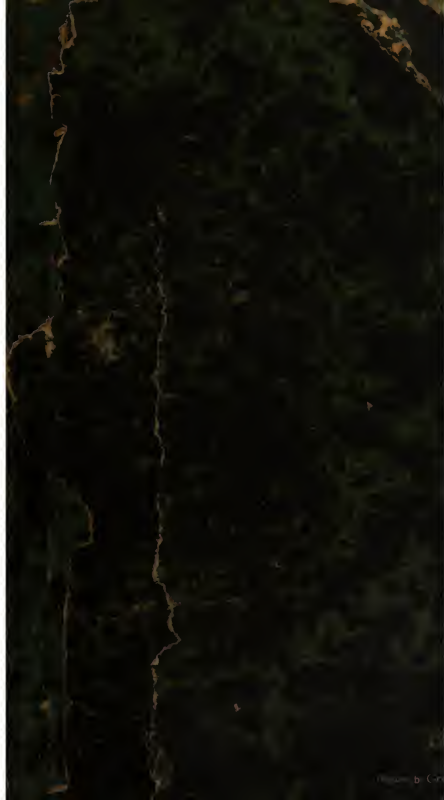


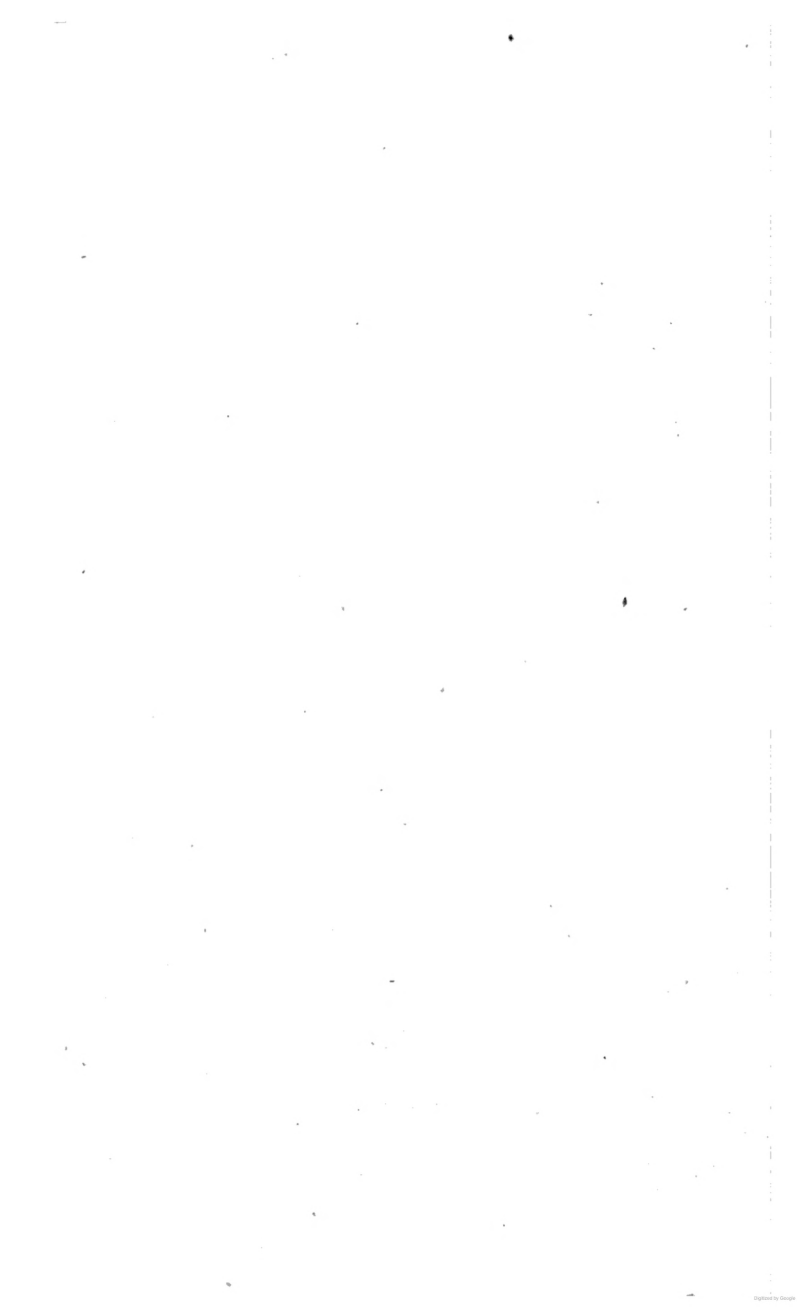




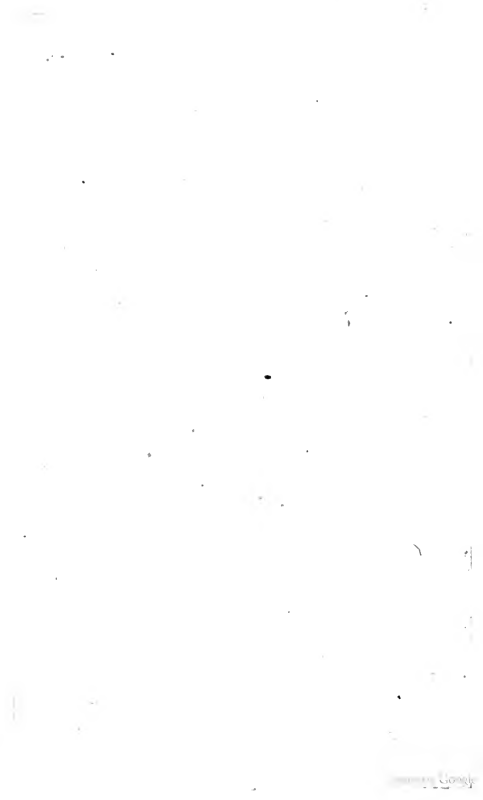












VOCABOLARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

COMPILATO

DA PIETRO FANFANI.

PARTE SECONDA

L—Z.



FIRENZE.

FELICE LE MONNIER.

1855.





fu il secondo de' mòdi mezzani della musica greca.

JOSA. voce onde formasi il modo *avv.* A JOSA, che vale in quantità grande, Abbondantemente; che anche dicesi *A casto, In chiocci, A bizzesse, A isone*, e simili: tutti modi bassi, e nondimeno usati talvolta fra la gente civile.

JOTA. nome di lettera greca, che, pronunziata così intera, vale Niente, lo stesso che Zéro, nei mòdi *Non istimare un jota*, o simili.

JUBERE. *v. att. V. L.* e poco usata. Comandare.

JUBILARE. lo stesso che Giubilare.

JUBILÈO. *s. m. V. A. e L.* Giubilèo.

JUDICARE. *v. att. V. A. e L.* Giudicare. *P. pres. JUDICANTE.—pass. JUDICATO.*

JUDICATO. *sust. V. A.* Giudizio. *l.* Giurisdizione di giudice.

JUDICATORE-TRICE. *verb. V. A. e L.* Giudicatore.

JUDICE. *s. m. V. A. e L.* Giudice. *l.* Dottore di leggi.

JUDICIALE. lo stesso che GIUDICIALE.

JUDICIARIA. *s. f.* Distretto ove il giudice rende ragione.

JUDICIARIO. *add. V. A. e L.* Giudiciario.

JUDICIO. *s. m. V. A. e L.* Giudicio.

JUGERO. *s. m. V. L.* Misura di campo di lunghezza di piedi 240, in larghezza di piedi 220. Detto così da *Jugo*, Giogo che portano i buoi, perchè tanto terreno si può arare in un giorno con un par di buoi.

JUGO. *s. m. V. L. e A.* Giogo. *l.* è *V. L.* Subbio del telajo.

JUGULARE. *add.* aggiunto di alcune vene appartenenti al Jugulo.

JUGULÒ. *s. m. T. anat.* Quel seno, che s'incava ove la gola confina col torace.

JULIDE. *s. m.* Sòrta di pesce che sembra coperto come di lanúgine.

JULIO. *s. m. V. A.* Luglio.

JUNGERE. *v. att. Unire.*

JUNIORE. il più giovane: e dicesi per lo più parlando di fratelli ed anche di sorelle, e di genitori e figli, zii e nipoti che abbiano lo stesso nome. *l.* dicesi pure per contrapposto ad *Antico*, affine di distinguere due personaggi che hanno il medesimo nome, p. es. *Plinio juniore*, per distinguerlo da *Plinio il vecchio* o *l'antico*.

JURA. *s. f. V. A.* Giura, Congiura.

JURAMENTO. *s. m. V. A.* Gluramento.

JURARE. *v. att. Giurare.*

JURE. *s. m. V. L.* Giure, Legge, Ragione civile. *l.* in *pl. Jura*.

JURECONSULTO. *s. m.* Juriconsulto o Giureconsulto.

JURIDICAMENTE. *avv.* Con mòdo jurídico, Con giurisdizione.

JURÍDICO. *add. da Jure.* Che ha jure, Secondo la legge, Giuridico.

JURIDIZIONE, e JURISDIZIONE. *s. f.* Giurisdizione, Dominio.

JURISCONSULTO. *s. m. V. L.* Giureconsulto, Legista.

JURISDIZIONALE. *add.* Giurisdizionale.

JURISDIZIONE. vedi JURIDIZIONE.

JURISPERÍTO. *s. m. V. L.* Giuriconsulto.

JURISTA. *s. m.* Giurista.

JUS. *s. m. V. L.* Giure. *l.* *Jus congruo*, Diritto o Ragione di convenienza assistita dalla legge: come p. es. chi confina con casa o podere ha il diritto di poter comprar egli ed esser preferito agli altri; e non volendo comprar egli può cedere il congruo ad altri.

JUSDICENTE. *s. m.* Giusdicente.

JUSPADRONATO, e JUSPATRONATO. *s. m.* Padronato, Ragione che si ha sopra i benefij ecclesiastici, Diritto di potergli conferire.

JUSQUESITO. *s. m.* Jus acquistato.

JUSQUÍAMO. vedi GIUSQUÍAMO.

JUSTIFICARE. *v. att. V. L. e A.* Giustificare. *P. pres. JUSTIFICANTE.—pass. JUSTIFICATO.*

JUSTIZIA. *s. f. V. A.* Giustizia.

JUSTIZIARE. *v. att. V. A.* Giustiziare.

JUSTO. *sust. V. A.* Giusto.

JUSTO. *add. V. A.* lo stesso che GIUSTO.

L

L. lettera la quale ammette dopo di sè ne' mezzi delle parole e in diversa sillaba tutte le consonanti dalla *R* in fuori, come *Alba, Falcone, Falda, Zolfo, Volgo, Salma, Salmiro, Alpe, Alquanto, Polso, Salto, Selve, Calza*. E in tutti questi luoghi i Toscani nel pronunziarla le fanno per più dolcezza perdere alquanto di suono. Avanti di sè nel mezzo delle dizioni riceve il *B, C, F, G, P, R, S, T*; come *Obbligo, Concludere, Confitto, Giglio, Esempio, Parlamento, Stungare, Atleti*. Il che sempre fa nella stessa sillaba; salvochè colla *R*, colla quale s'accompia in sillaba diversa, come *Oriato*; ma di rado si trova appo la nostra lingua dopo la *B, C, F, T*, come suonò assai per sua durezza fuggito. Dopo la *G* poco è in uso, se però non seguita l'*I*, come *Giglio*, il quale le fa fare suono più schiacciato e sottile, come si dice nella lettera *G*. Di rado si trova dopo la *S*, e se vi si trova ciò avviene in principio di parola, come



Sgnare, ovvero nelle voci composte colla preposizione *Dis* o *Mis*, come *Disleale*, *Misleale*. Accoppiata col *T* avanti non è suono di questa lingua, ma solo si usa per le voci forestiere non divenute ancor nostre affatto, come *Atlante*, *Atleta*. Con tutte queste lettere avanti perde alquanto di suono, salvochè colla *R* e colla *S*, le quali glicio lasciano mantenere intero. Pronunziassi la *S* avanti alla *L* nel secondo modo, cioè con suono sottile o rimesso quale è nella voce *Musa*, come si dice nella lettera *S*. Raddoppiassi dove è necessario ne' mezzi della parola, come *Anillo*, *Coltello*. *L* è anche Numero romano che si usa comunemente, e vale Cinquanta.

LA. talora *pron.*, talora *art.*, e talora *avv. locale*.

LA. semprechè è *art.* entra, siccome *Il* e *Lo* suoi compagni, in tutti i casi del numero del meno, ma solo nel genere femminile. Nel primo e nel quarto caso non ha bisogno del segno del caso che l'accompagna come negli altri casi, ne' quali si dice *Della*, *Alla*, *Dalla*. *La* quando sia articolo, semprechè il nome seguente da lettera consonante incominci; che se da vocale principiasse la voce che segue, si segna comunemente coll' apostrofo; se non se forse altri nelle vocali seguite da più consonanti non amasse meglio di segnar d'apostrofo il nome anzichè l'articolo, scrivendo *p. es.* *La ingratitudine*. Notizia che ha luogo in tutti i casi che ai adoperi, siasi la particella di tale articolo *La* così sola, o pure affissa a' segni de' casi.

LA. pron. f. sempre è quarto caso del minor numero. *l* alcuna volta si trova posta tal *part.* in forza di *pron.* ma quasi di sopèrchio e per vaghezza di parlare, anzichè per bisogno di esprimere, ed oggi è pleonasmo fuor d'uso. *l* col verbo *Fare* o altri ha un senso ellittico, e par che gli si sottintenda *Vita* o simile, *p. es.* *Come la fai? Come la mandi?* cioè *Come stai? Qual è la tua condizione?* *l* si prepone alle *part.* *Mi*, *Ti*, *Si*, *Ci*, *Ni*, *Vi*; e si pospone alle altre *Me*, *Te*, *Se*, *Ce*, *Ne*, *Ve*. *l* nel caso retto *La*, *Ella*, come *Le*, *Elle*, fu usato per afèresi da varj scrittori del trecento e del cinquecento. *l* *La* vale anche *Quella*, come nello spagnuolo: *p. es.* *Invece di uscire per la porta di fianco uscì per la di mezza*.

LA. avv. di luogo così di stato come di móto, e vale *ln* quel luogo. *l* usasi *Là*. ovvero *Di là*, per *ln* quello, o *Di* quello ec. *l* *Andare in là*, *Tirare innanzi*, *Procedere avanti*. *l* *Andare in là con gli anni*, *Esser avanzato di età*, *Aver parecchi anni*. *l* *Andare più là*, *Cercare o bramare più oltre*. *l* *Entrare*

troppo in là in parlando, *Volere saperne troppo*, o *Inoltrarsi troppo ne' fatti altrui*. *l* *Saper più là*, *Passar più là*, *Esser in là*, o simili, *Penetrare più addentro*, *Avanzarsi*. *l* *Non saper più là*, *Essere di piccolo ingegno*, *Non essere molto accorto*: *l* suole talora aver corrispondenza colle *part.* *Qua* e *Qui*, posponendosi ordinariamente alla prima, e preponendosi alla seconda. *l* *spure* talora si trova preposta la particella *Qui* all'altra. *l* *Di là da*, o *Più là che*, aggiunto agli aggettivi, forma il superlativo: *p. es.* *Questo cacio è di là da buono*. — *Il libro di L. è Più là che bello*. *l* si congiunge con altri *avv.*, come *Là dove*, *Là entro*, *Laggiù*, *Lassù*, *Più là*. *Verso là*, *Là intorno*, e simili, de' quali a' loro luoghi. *l* *Non... più là che*, *Solamente*, *Fuorchè*: *p. es.* *Conosci tu Antonio?* e tu rispondi *Non lo conosco più là che per averlo trovato alcuna volta in casa B.* *l* e talora si congiunge colle *prep.* *l* trovasi anche l'*avv.* *Là* riferentesi a tempo, come *Tornerò là per Natale*. *l* *Chi è là?* si dice per modo di rispondere a chi bussa a un nacio, domandando la sua qualità. *l* *Di là*, *L'altro mondo*, per riscontro di *Di qua*. *Questo mondo*. *l* *Di là giù*, *Di là su*, *Di là entro*, e simili, *Da quel luogo che è su alto*, *Da quello che è dentro ec.*

LA. s. m. T. mus. nome della sèsta nota del Gamma.

LABARDA. s. f. Sôrta d'arme in asta guernita in cima d'un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente ed aguzzo, attraversato da un altro pezzo di ferro fatto a foggia di mezza luna. *l* *Appoggiare la labarda*. *Andare a mangiare a casa d'altri senza spesa*.

LABARDACCIA. pegg. di Labarda.

LABARDATA. s. f. Colpo di labarda.

LÁBARO. s. m. Vessillo in generale presso i Romani, ed in particolare de' cavalieri, formato di un pezzo di stoffa quadrata e stesa sopra un alto fusto a foggia di croce; in appresso molte erano le bandiere in un esercito, ma un solo Lábaro precedeva gl'imperator. *l* Questa insegna militare imperiale Costantino fece porre il monogramma di Gesù Cristo colla croce e col motto *In hoc signo vinces*, dopo che vide la miracolosa apparizione della Croce.

LABBIA. Faccia, *Aspetto*. *l* tutta *Quella parte del corpo che è dall'ombelico in su*.

LABBO. s. m. Uccello aquatico.

LABBRATA. s. f. Colpo dato nelle labbra col dórso della mano.

LABBREGGIARE. v. att. Recitare sotto voce qualche preghiera, dimenando molto le labbra per esser veduto.

LABBRETINO. dim. di Labbretto.

LABBRETTO. *dim.* di Labbro.

LABBRICCIUOLO. *dim.* di Labbro.

LABBRINO. *dim.* vezzezz. di Labbro.

LABBRO. *s. m.* Parte esterna 'e carnosa che circonda la bocca, cuopre i denti, e coopera alla formazione de' suoni e ad articular le parole. Nel *pl.*, si dice **LABBRI**, e **LABBRA**. *prover.* *A tal labbro tal lattuga*, per fare intendere che secondo le qualità de' soggetti si accomodano le cose che loro convengono. *per sim.* Orlo di vaso o d'altro. *per sim.* e più largamente Orlo estremo, Lido. *Labbro d'una tavola*, dicesi da' legnaiuoli il suo Orlo o Canto smusato, cioè allorchè è stato levato il canto vivo. *Labbro leporino*, dicesi da' medici Quella voglia, o Difetto di labbra che è una specie di mostruosità per incompleta formazione per cui resta diviso in due o più parti. *Labbro di Venere*, *Dipsacus fullonum*. Linn. *T. bot.* Pianta assai comune in Italia, di cui alcuni artigiani si servono a cardar i panni, per via degli uncinetti ond'è armato il suo capo.

LABBRONE, e **LABRONE.** *accr.* di Labbro; e dicesi a chi ha gròsse labbra.

LABBROTTO. *s. m.* Labbro alquanto grosso.

LABBRUCCIO, e **LABRUZZO.** *dim.* di Labbro.

LABE. *F. L.* Macchia.

LABEFATTATO. *F. L.* Indebolito.

LABERE. *v. att. V. L.* verbo difettivo di cui non trovasi che la seconda persona singolare del presente dell'indicativo, sebbene potrebbe forse con qualche garbo usarsi *poet.* il participio *Labente* e il gerundio *Labendo*; Sdrucchiolare, Scorrere.

LABERINTO, e **LABIRINTO.** *s. m.* *V. G.* Luogo pieno di vie tanto dubbie e tanto intricate che chi v'entra non trova modo a uscire. *per sim.* oggi diconsi propriamente *Laberinti*, i Piccoli boschetti tagliati in vialetti intricati per ornamento delle ville. *per met.* Imbròglio, Intrigo, Inviluppo, Confusione grande e malagevole a sbrigarli. *per sim.* da' notomisti si appella *Laberinto* un Luogo dell'interna cavità dell'orecchio degli animali. *per sim.* parlandosi d'acque correnti o di strade ec, Giravolta, Serpeggiamenti, Andirivieni.

LABIALE, e **LABBALE.** *add.* Appartente alle labra; dicesi di Lettera pronunziata colle labra, nell'anatomia, che appartiene alle labra.

LABILE, e *antic.* **LABOLE.** *add.* Cadevole, Lùbrico. *per sim.* *Memoria labile*, dicesi della Memoria che non ritiene le cose apprese o udite. *per sim.* Facile a cadere, Frágile. *per sim.* Caduco, Passeggiéro, Fugace. *per sim.* Inchinato, Inchinevole, Disposto a.

LABILITÀ. *s. f.* astratto di *Labile*: Caducità.

LABIRINTO. *s. m.* vedi **LABERINTO**.

LABOLE. vedi **LABILE**.

LABORARE. *v. intr. V. A.* Ingegnarsi, Darsi fatica di ottenere una cosa.

LABORATORIO. *s. m. T. chim.* Luogo disposto convenevolmente per servire alle operazioni chimiche ed alle preparazioni farmaceutiche, guernito di fornelli e di arnesi acconci per tali operazioni.

LABORE. *s. m. V. L.* ed *A.* Fatica.

LABORIOSAMENTE. *adv.* Con fatica, Con laboriosità.

LABORIOSITÀ, ed all'antica **LABORIOSITADE**, e **LABORIOSITATE.** *s. f.* Fatica, Stento grande.

LABORIOSO. *add.* Faticoso, Difficile a farsi. *per sim.* parlandosi di persona, Amante del lavoro, Operoso.

LABOROSO. *V. A.* Affaticato.

LABRACE. *s. m.* lo stesso che **LUCCIO**, pesce.

LABRO. *v.* **LABBRO**, e tutti i derivati.

LACCA. *s. f. V. A.* Scesa, Luogo basso, Ripa. *per sim.* *Lucca*, e *Lucchetta*, dicesi all'Anca e Còscia degli animali quadrupedi. *per sim.* La natia dell'uomo. *per sim.* è anche un Color rosso che adoperano i dipintori, e si fa colla cocciniglia. *per sim.* una specie di gomma in lagrime e in lastrette che serve per far le vernici e la cera-lacca. *per sim.* *Lacca malfa*, Tintura o Polvere d'eliotròpio.

LACCETTO. *dim.* di Laccio; ma propriamente dicesi di Nastrino, Striscetta di cuoio o simili che serve ad allacciare checchessia.

LACCHE. *s. m.* Servitore giovane che segue a piedi o serve correndo il padrone.

LACCHETTA. *s. f.* Strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia tessuto a rete, che più comunemente dicesi *Racchetta*. *per sim.* dicesi anche all'Anca e Còscia degli animali quadrupedi.

LACCHEZZO, e **LACCHEZZINO.** *s. m. V. A.* Cosa, o Parte di cosa saporita, arguta, piccante. *per sim.* Allettamento, Adescamento.

LACCIA, o **CHEPPIA.** *s. f. T. st. nat.* Pesce di mare che ha i fianchi segnati di striscie ed il ròstro fesso: è pieno di lisce, ma è di buon sapore. *per sim.* *Prima laccia*, disse il *Berni* per Primavera.

LACCIERO. *add. V. A.* Che tende lacci, Che ha lacciabili, Lusinghiero.

LACCIARE. *v. att.* più comunemente **Allacciare**.

LACCIAJA. *s. f.* Lunga fune a cappio scorrejo, che i butteri portano seco, e al bisogno, acciambellandola e poi sullan-



dola verso una mandra, accalappiano con essa la beatia che lor piace.

LACCIO. *s. m.* Legame, o Foggia di cappio che scorrendo lega e strigne abitualmente ciò che passandovi il tocca. *l per met.* Qualunque sorta d'inganno e insidia la qual si tenda tanto all'animo quanto al corpo. *l* La pena della forza. *l* e nella chirurgia, Setone alla nuca per dare sfogo a qualche umore. *l* **Laccio mortale**, fu detto il corpo come legame dell'anima.

LACCIO. *s. m.* usò il Cennini per Laccio disegnato.

LACCIOLO. *s. m.* *T. di caccia.* Tendente di lacci.

LACCIOLETTA. *dim.* di Lacciuolo.

LACCIUOLO, e **LACCIÒLO.** *dim.* di Laccio. *l per met.* dicesi d'Ogni sorta d'inganno e insidia, la qual si tenda tanto all'animo quanto al corpo.

LACERABILE. *add.* Che può lacerarsi, Soggetto a lacerazione.

LACERAMENTO. *s. m.* *l* lacerare, L'atto di lacerare, Squarcimento, Lacerazione. *l figurat.* Strazio o Dolore che si prova internamente per cosa mal fatta.

LACERARE. *v. att.* Sbranare, Rompere, Infrangere, Stracciare, Squarciare senza adoperare strumento da taglio. *l per sim.* parlando di terreno o simile importa Solcare, Fendere, Aprire. *l e figurat.* dicesi di cose morali, come della fama, dell'onore e simili, e vale Calunniare, Incolpare. *l* Parlare, Dir male, Offendere, Oltraggiare con maldicenza e calunnie ec. *l figurat.* Scialacquare, Sprecare, Dilapidare. *l* **LACERANSI.** *rifl. att.* Fare atti di grave dolore. *P. pres.* **LACERANTE.** — *pass.* **LACERATO.**

LACERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lacerà.

LACERAZIONE. *s. f.* Laceramento.

LACERO. contrazione di **Lacerato**. *P. pass.* di Lacerare. *l add.* detto di veste, vale Stracciata. *l* e di persona Vestita con abiti laceri e stracciati.

LACERTA. *s. f.* *V. L.* Lucerta, Lucertola.

LACERTO. *s. m.* *V. L.* Muscolo col suo tendine; e massimamente direbbesi di que' del braccio. *l* Pizzo staccato o lacerato da checcchessia. *l* e anche Lucertola. *l* **Lacerti** diconsi due Prominenze muscolari parallele ed ineguali della superficie interna delle auricole del cuore.

LACERTOLA. *s. f.* lo stesso che **LUCERTOLA**.

LACESSITO. *P. pass.* dall'inusitato **Lacessire** per Sfidare, Provocare.

LACI. *V. L.* *adv.* di luogo, e vale lo stesso che **LÀ**; e la ci si aggiunge per

proprietà di linguaggio, come *Lici*, e *Quici*.

LACINIATO. *add.* *T. botan.* dicesi di foglie Tagliuzzate in modo da rappresentare altre foglie strette e lunghe. *l* **Cocchi** lo disse *per sim.* di alcune parti interne del corpo.

LACO. *s. m.* Lago; ed è voce poetica. *l* Gran quantità di umori.

LACONEGGIARE. *v. intr.* Usar brevità nel parlare o scrivere.

LACONICAMENTE. *adv.* Alla lacònica, Brevemente, Concisamente.

LACONICISMO. *s. m.* Laconismo.

LACONICO. *sust.* Colui che parla o scrive laconicamente.

LACÓNICO. *add.* Conciso, ed enèrgico; e dicesi del parlare e dello scrivere.

LACÓNICO. *adv.* Laconicamente, Alla lacònica.

LACONISMO. *s. m.* *V. G.* Mòdo lacònico di dire, Breviloquenza, Stile conciso com'era quello de' Lacedemoni o abitanti della Lacònia.

LACONIZZARE. *intr. assol.* Usare modo lacònico, Stare su i laconismi.

LACRIMA. *s. f.* *V. G.* Lagrima, Goccia d'umor liquido ch' esce dall'occhio per effetto d'una viva impressione o fisica o morale. *l* **Gocciola.** *l* **Sorta** di vino detto pure *Lacryma Christi*. *l* **Lacrima di Venere.** **Gonorrèa.**

LACRIMABILE. *add.* Lacrimevole, Degno di lacrime, Atto a muover lacrime.

LACRIMALE. *add.* lo stesso che **LACRIMALE.**

LACRIMANDO. *add.* Da far lacrimare.

LACRIMARE. *v. intr.* lo stesso che **LACRIMARE**, Versar lacrime. *l per sim.* Gocciolare, Versar lacrime. *P. pres.* **LACRIMANTE.** — *pass.* **LACRIMATO.**

LACRIMATOJA. vedi **LACRIMATOJO.**

LACRIMATOJO. *s. m.* Eminenza rosigna posta nel grand'angolo dell'occhio, e fatta da una piega della congiuntiva e dalla quale piovon le lacrime.

LACRIMATORIO. vedi **LACRIMATORIO.**

LACRIMAZIONE. *s. f.* lo stesso che **LACRIMAZIONE.**

LACRIMETTA. *dim.* lo stesso che **LACRIMETTA.**

LACRIMEVOLE. *add.* lo stesso che **LACRIMEVOLE.** *l* vale anche Che distilla ad uso di lacrime.

LACRIMOSAMENTE. *adv.* lo stesso che **LACRIMOSAMENTE.**

LACRIMOSO. vedi **LACRIMOSO.**

LACRIMUCCIA. *dim.* di Lacrima.

LACUNA. *s. f.* Ridotto d'acqua morta, o stagnante; Laguna. *l per met.* Con-

cavità, Fondo. **¶** e nell'anatomia, Ricettacolo onde stilla qualche umore. **¶** Mancanza di qualche parola o riga o periodo in un'opera a penna o a stampa.

LACUNALE. *add.* Di lacuna.

LACUNARE. *s. m.* Spazio che rimane tra mezzo a travi di un palco, d'una soffitta, d'un atrio ec.

LACUNETTA. *dim.* di Lacuna.

LACUNOSO. *add.* Pieno di lacune.

LACUSTRE. *add.* Che sta o vive ne' laghi.

LADANO. *s. m.* Umore grasso e viscoso che trasuda da un frutice detto volgarmente Imbréntano, o Rimbrentano.

LADDOVE. *vedi Dove.*

LADDOVUNQUE. *adv.* *vedi Dove.*

LADICO. *add.* *V. A.* Laico. **¶** Idiota.

LADO. *add.* *V. A.* Láido.

LADRAMENTE. *adv.* Sgraziatamente, Sguaiatamente.

LADRINO. voce poco usata. *dim.* di Ladro.

LADRO, e **LATRO**. *s. m.* l'ultimo è anzi del verso che della prosa, e tutti e due si adattano così al *sust.* come all'*add.* Colui che toglie la roba altrui di nascosto. **¶** si dice anche *figurat.* ed è un aggiunto che esprime cattiva qualità; e si dice tanto delle cose animate, che delle inanimate. **¶** detto di occhi o simili per vezzosa antifrasi, Grazioso, Bellissimo, quasi Atto a rubare altrui il cuore. **¶** pure *adjective.* vale Rapace. **¶** *Sempre non ride la moglie del ladro, A lungo andare le tristizie si scuoprano. ¶ La comodità, o La occasione fa l'uomo ladro, L'occasione prossima induce a peccare. ¶ Andare come il ladro alla forca, Condursi mal volentieri a far checchessia.*

LADRONACCIO. *accr.* di Ladrone.

LADRONAGLIA. *s. f.* Ladroneja.

LADRONAJA. *s. f.* Moltitudine di ladroni. **¶** Luogo ove si raccolgono e appiattano i ladri. **¶** dicesi anche dell'ingiusta amministrazione di checchessia. **¶** Lavoro pessimo.

LADRONCELLERÍA. Azione da ladroncello.

LADRONCELLO. *dim.* di Ladrone. **¶** *T. agric.* Quella margotta che si fa sotterrando un ramo senza inciderlo.

LADRONCELLUZZO. *dim.* di Ladronecello.

LADRONE. *accr.* di Ladro; e comunemente significa Assassino. **¶** *Ladrone di mare*, lo stesso che Corsale.

LADRONECCIO. *s. m.* Ruberfa. **¶** lo stesso che Ladrone, cioè l'astratto pel concreto.

LADRONEGGIARE. *intr. assol.* Far la vita del ladroue, Darsi alla strada. **¶** Far ladronecci.

LADRONEGGIO. *s. m.* lo stesso che **LADRONECCIO**.

LADRONERÍA. *s. f.* lo stesso che **LADRONECCIO**.

LADRONESCO. *add.* Da ladro.

LADRUCCIO. *s. m.* Ladronecello.

LAENTRO. *vedi ENTRO.*

LAGACCIO. *vilif.* di Lago.

LAGARE, e **LAGGARE**. *V. A.* rimasta nel contado: Lasciare.

LAGENA. *s. f.* *V. L.* Spèzie di misura antica per liquidi. **¶** secondo alcuni era un Vaso di terra simile ad un boccale o fiasco, che si potea sostenere con una mano.

LAGERSTRÒMIA. *s. f.* *T. botan.* Albero nativo del Giappone, che fa bellissimi fiori rossi, i petali de' quali, crespi e lunghi, si spandono a forma di ragni, e ricuoprono i rami.

LAGGARE. *vedi LAGARE.*

LAGGIÙ. *vedi GIÙ.*

LAGGIUSO. *vedi GIUSO.*

LAGHETTINO. *dim.* di Laghetto.

LAGHETTO. *dim.* di Lago: Piccolo lago.

LAGI. *Essere il Lagi* si disse in Firenze di Chi in tutti i negorj avea mano, e di tutto si ingeriva: perchè un tal Lagi fu sensale famoso che faceva tutti i negorj della piazza.

LAGNA. *s. f.* *V. A.* Afflizione, Pena, Dolore, Affanno, Travaglio, Cosa che induce a lagnarsi; ed anche Querela, Lamento.

LAGNAMENTO. *s. m.* Il lagnarsi, Lagno.

LAGNARSI. *rifl. pass.* Dolersi, Affiggersi, Lamentarsi, Querelarsi, Rammaricarsi. **¶** ed anche usato *metaf.*

LAGNEVOLE. *add.* Che si lagna.

LAGNIO. *s. m.* Lagno continuato, Mugolio.

LAGNO. *s. m.* lo stesso che **LAGNA**.

LAGNOSAMENTE. *adv.* Con lagni.

LAGNOSO. *add.* Che si lagna.

LAGO. *s. m.* Grande estensione d'acqua permanente circondata dalle terre. **¶** Gran quantità d'umore. **¶** per *sim.* Concavità, Profondo. **¶** Grande abbondanza di checchessia. **¶** *Laghi del cuore*, diconsi da' notomisti i ventricoli di esso. **¶** *Fare un lago di filosofia, teologia, o delle altre scienze*, Fare abbondante dissertazione nella loro materia.

LAGONCELLO. *dim.* di Lagone.

LAGONE. *s. m.* *accr.* di Lago: Lago grande; particolarmente prendesi dai geografi per Piccolo spazio d'acqua marina attorniato da terra o sabbie, e ordinariamente formato da queste, spinte dal mare sulle spiagge. **¶** e più specialmente sono Polle d'acqua unite,

nelle viscere della terra, ad alcune sostanze minerali e saline, che facendo grande fermentazione acquistano gran calore e scaturiscono fuori bollendo con rumore orribile, con fumo caldo ed umido, denso come la nebbia, e con fetore di zolfo. Nel Volterrano si chiamano *Fumacchi*.

LAGORARE, LAGORATÍO, e LAGORO. voci contadinesche. vedi **LAVORARE, LAVORATOJO, LAVORO.**

LAGRIMA. *s. f.* Umore che distilla dagli occhi, nato da soverchio affetto o di dolore o d'allegrezza, o anche da qualche cosa estrinseca; Lacrima. *per sim.* Gocciola. *Qualità di vino che si raccoglie nelle falde del Vesuvio, e dicesi anche Lacrima Christi.* Linfa che trasuda dalle viti. *in pl.* ussi per Fatti lacrimevoli, degni di compassione. *in lacrima del cocodrillo,* dicesi di colui che a bella pòsta fa il male, e poi mostra che gliene incresca.

LAGRIMABILE, e LACRIMABILE. *add.* Lagrimevole, Degno di lagrime.

LAGRIMALE, e LACRIMALE. *add.* *T. anat.* Che è relativo alle lagrime, Che contiene o per cui scorrono le lagrime.

LAGRIMALE. *s. m.* Quella parte dell'occhio donde escono le lagrime.

LAGRIMARE, e LACRIMARE. *v. intr.* Versar lagrime; e pigliasi largamente in signif. di Piagnere. *in sign. att.* Piangere, Deploare, Compiangere. *per sim.* Gocciolare, Versar gocciolate. *figurat.* Piòvere. *P. pres.* LACRIMANTE. — *pass.* LACRIMATO.

LAGRIMATO, e LACRIMATO. *add.* Deplorato. *in* Desiderato con lagrime.

LAGRIMATOJA. *s. f.* Lagrimatojo.

LAGRIMATOJO. *s. m.* Canto fra il naso e la guancia, sotto l'angolo interno dell'occhio: ed è il luogo onde colano le lagrime.

LAGRIMATÒRIO, e LACRIMATÒRIO. *add.* aggiunto di Uno de' muscoli dell'occhio. *in* è anche *T. d'archeologia,* ed è per lo più aggiunto di Vaso o simile, e vale Vasetto destinato, come si crede, a contenere le lagrime de' congiunti; o più veramente a contenere balsami e simili materie odorose.

LAGRIMAZIONE, e LACRIMAZIONE. *s. f.* Il lagrimare, Pianto. *in* dicesi anche un'Infermità degli occhi per la quale essi lagrimano.

LAGRIMETTA. *dim.* di Lagrima.

LAGRIMEVOLE, e LACRIMEVOLE. *add.* Atto a indur le lagrime, *Flèbile, Mèsto.*

LAGRIMOSAMENTE, e LACRIMOSAMENTE. *adv.* Con lagrime.

LAGRIMOSO, e LACRIMOSO. *add.* Pieno di lagrime, Lagnato di lagrime. *in* usato in forza di *s. m.* *in* aggiunto a *Luògo.* Abitato da gente che lagrima per dolore, Atto a cavar le lagrime. *in* e poeticamente *Pioggia lagrimosa,* Pianto diretto. *in* detto di pianta, e massimamente della vite, Gocciolante.

LAGRIMUCCIA, e LAGRIMUZZA. *dim.* di Lagrima.

LAGUME. *s. m.* voce poco usata. Acqua stagnante che fa palude.

LAGUNA. *s. f.* Lagume. *in* più comunemente dicesi di Quello spazio vòto che si trova nelle scritture.

LAGUNETTA. *dim.* di Laguna. *in* Pozzànghera.

LAI. *s. m. pl.* Lamenti, Voel mèste e dolorose; e questa voce non si trova nel numero del meno. *in* Versi lamentevoli, flebili. *per* Canti, Canzonette l'usò il Boccaccio, ed è tratto da' provenzali che dicevano *Lais* le loro canzoni: ma non è da imitarlo.

LAICALE. *add.* Di laico, o Da laico.

LAICALMENTE. *adv.* Laicamente. *in* Semplicemente, Idiotamente.

LAICAMENTE. *adv.* All'usanza de' laici, Alla laica. *in* Semplicemente, Idiotamente.

LAICIALE. *add.* *V. A.* e forse errore di scrittura. Laicale.

LÀICO. *add.* e *s.* Quegli che non è iniziato nè fatto abile a trattare le cose sacre. *in* e perchè da un certo tempo addietro per lo più non istudiavano se non i preti e i frati, chiamavansi i non letterati *Laici.* *in* e *Laico* fu detto anche per Amante delle vanità, Discolo. *in* oggi più comunemente *Laico* si dice un Frate converso che entra in un monestèro per servire i religiosi, e non ha gli ordini.

LAIDAMENTE. *adv.* Disonestamente, Brutamente, Con vergogna, Sporcamente.

LAIDARE. *v. att.* Laidire, Bruttare. *in* usati pure in sign. *rifl. att.*

LAIDEZZA. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è laido, Bruttezza, Schifezza. *in* *figurat.* Disonestà, Bruttura, e Oscenità di vizj, costumi, e simili. *in* Cosa laida, disonesta.

LAIDIRE. *v. att. V. A.* Bruttare, Disonorare, Guastare. *P. pass.* LAIDITO.

LAIDITÀ, e all'antica LAIDITADE, e LAIDITATÉ. *s. f.* Laidezza: astratto di Laido.

LÀIDO. *sust. V. A.* Laidezza.

LÀIDO. *add.* Sozzo, Deforme, Brutto, Spòrco, non solamente di bruttura materiale, ma di bruttura e oscenità di vizj e di malvagi costumi. *in* Sconvenevole, Sconcio.

LAIURA. *s. f.* V. A. Laidezza.

LALDA. *s. f.* V. A. Lâuda.

LALDABILE. *add.* V. A. Laudabile.

LALDARE. *v. att.* V. A. Laudare.

LALDATORE-TRICE. *verb.* V. A. Chi o Che lâuda.

LALDE. *s. f.* V. A. Lâude.

LALDOTTO. *s. m.* V. A. Brieve lâude.

LAMA. *s. f.* Pianura, e Campagna còncava e bassa in cui l'acqua si distende e s'impaluda. *l* dicesi anche a Piastra di ferro o di metallo qualunque. *l* si dice parimente La parte della spada che è fuor dell'elsa o del pomo. *l* e il Ferro dei coltelli, temperini o altro, Quella parte cioè che non è manico. *l* Lestra, Ciò che in un lavoro di marmo non è cornice nè intaglio. *l* Fare lama fuori, Tirar fuori la spada. *l* Venire a mezza lama, dicesi Quando si vicine alla conclusione di un discorso subitamente; tratta la metafora da quelli che, nel far quistione, in pochi colpi s'avvicinano dentro alla misura della metà della lama, che anche dicesi Venire a mezza spada.

LAMACCIA. *pegg.* di Lama. *l* dicesi anche dal volgo per Uomo tristo e di mal affare, p. es. *Chi te l'ha detto? quella lamaccia di l'ecco?*

LAMBENTE. *P. pres.* Che lambisce, Leccante. *l* è anche aggiunto di quella meteora che dicesi Fuoco lambente.

LAMBICCAMENTO. *s. m.* Stillamento.

LAMBICCARE. *v. att.* Far uscir pel lambicco. *l* per met. Esaminare accuratamente alcuna cosa, Ponderarla bene. *l* figurat. Lambiccarsi il cervello, Sottillizzare, Ghiribizzare, Stillarsi il cervello. *P. pres.* LAMBICCANTE. — *pass.* LAMBICCATO.

LAMBICCATO. *sust.* Quintessenza o Spirito ottenuto per mezzo di lambicco. *l* Donare per lambicco, Donare stentatamente e di mala voglia.

LAMBICCO. vedi LIMBICO.

LAMBIMENTO. *s. m.* Il lambire.

LAMBIRE. *v. att.* Pigliare, o piuttosto Toccare leggermente colla lingua cibo che abbia del liquido, o qualche bevanda. *l* per sim. Toccar leggermente. *P. pres.* LAMBENTE. — *pass.* LAMBITO.

LAMBITIVO. *s. m.* T. med. Sôrta di medicamento liquido che si lambisce ne' mali di gola o di petto.

LAMBRUSCA, e LAMBRUSCO. *s. m.* Sôrta di vite salvatica, errante, e serpeggiante, che dicesi ora Abròstina, ovvero Arbrèstrina perchè va in sull'albero, e le uve diconsi Naverusto, Africogna, Uvizzolo, e sono acerbe, asprigne e spiacevoli, e allegano i denti.

LAMBRUSCARSÌ. *rist. pass.* parlando

di vite, Divenir lambrusca, Insalvatichire.

LAMBRUZZA. *s. f.* Lambrusca, Raverusto.

LAMÈLLA. *s. f.* Lâmina, Laminetta.

LAMENTABILE. *add.* Lamentevole, Degno di esser compianto.

LAMENTABILMENTE. *adv.* Con lamentanza, Con modo lamentevole.

LAMENTABUNDO. *V. L.* Lamentoso, Doglioso.

LAMENTAMENTO. *s. m.* Il lamentarsi, Lamento.

LAMENTANZA. *s. f.* Lamento.

LAMENTARE. *v. intr.* o LAMENTARSI. *rist. att.* e talora anche in *sign. att.* Dimostrare con voce cordogliosa, articolata, il dolore che altri sente, Rammaricarsi. *l* Biasimarsi di uno, Far doglianze o richiamo. *l* Querelarsi. *l* Deploare, Compiangere. *P. pres.* LAMENTANTE. — *pass.* LAMENTATO.

LAMENTATA. *s. f.* V. A. Lamentanza.

LAMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lamenta.

LAMENTATORIO. *add.* Lamentevole.

LAMENTAZIONCELLA. *dim.* di Lamentazione.

LAMENTAZIONE. *s. f.* Il lamentarsi, Lamento. *l* Una delle parti dell'antica tragedia. *l* LAMENTAZIONI, chiamansi Quelle poesie malinconiche scritte da Geremia sopra la distruzione di Gerusalemme, che altrimenti diconsi Trèni.

LAMENTEVOLE, e LAMENTEVILE. *add.* di Lamento, Querulo.

LAMENTEVOLMENTE. *adv.* Con lamento.

LAMENTO. *s. m.* La voce che altri manda fuori lamentandosi. *l* Corrotto, Pianto che si fa per un morto.

LAMENTOSO. *add.* Pièno di lamenti, Lamentevole, Cordoglioso. *l* Degno di essere compianto, o lamentato. *l* detto di composizione, Atta a destar compassione.

LAMETTA. *dim.* di Lama. *l* Buona lametta, dicon figurat. di Persona scaltra, maliziosa, che sa il suo conto.

LÂMIA. *s. f.* V. G. Animal favoloso, e Nome che talora si è dato alle malarie, delle quali si favoleggiava che sbranasero i bambini e ne succhiassero il sangue. *l* fu detto anche per Ninfa.

LÂMIA. *s. f.* Volta o Copertura dello camere, delle sale, delle gròtte ec.

LÂMIA. *s. f.* Specie di pesce con denti acutissimi e biforcuti.

LAMICARE. *v. att.* voce poco usata. Piovigginare, Spruzzolare; e si dice del Cadere minutissima pioggia e rada.

LAMIÈRA. *s. f.* Armadura, Corazza, Usbergo di lama di ferro. *l* vale anche

lo stesso che Lama. || è anche *T. di magoua*, sotto di cui si comprendono più spezie di ferrareccia.

LÁMINA. *s. f.* Lama; e non che de' metalli dicesi di Quallsivoglia cosa conformata a guisa di piastra. || in senso di Copèrchio.

LAMINATO. *add.* Che è ridotto in lámine.

LAMINETTA. *dim.* di Lámina.

LAMINOSO. *add.* Che ha lámine, Che è composto o fatto a foggia di lámina.

LAMIONE. *s. m.* Erba nociva a' grani, detta generalmente Succiamèle.

LÁMMIA. *s. f.* vedi LÁMIA.

LAMNA. *s. f.* Sorta di pesce.

LAMO. idiotismo per Amo da pesci.

LAMPA. *s. f.* Luce, Splendore, Lámpada: voce de' poeti.

LÁMPADA, e LÁMPADE. *s. f.* V. G. lo stesso che LÁMPANA.

LÁMPANA. *s. f.* Vaso senza piède nel quale si tiene acceso lume a olio, e soppesendi per lo più innanzi a cose sacre; Lámpada.

LAMPANAJO. *s. m.* Che fa lámpane. || un Certo numero di lámpane di una cappèlla o simile: voce oggi poco usata.

LAMPANEGGIARE. *v. intr.* Balenare, Lampeggiare.

LAMPANEGGIO. *s. m.* voce contadinesca. Lume della luna, così chiamato figurat. per rispetto alla debolezza di esso in comparazione a quella del sole. || dicesi anche per Lampo, Baleno, o Luce di folgore. || Fiamma, o il guizzar della fiamma.

LAMPANETTA. *dim.* di Lámpana.

LAMPANINO. *s. m. dim.* di Lámpana.

LAMPANTE. *add.* Risplendente, Lucicante: e dicesi generalmente di moneta. || *Lampanti, assol.* in forza di *sust.* ed in ischerzo, Scudi o altra sorta di moneta.

LAMPARE. *v. intr.* Lampeggiare.

LAMPEGGIAMENTO. *s. m.* Lampo, Il lampeggiare.

LAMPEGGIANTE. *add.* Che splènde a guisa di lampo. || Di colore vivacissimo.

LAMPEGGIARE. *v. intr.* Rilùcere; Rendere splendore a guisa di fuoco o di baleno. || Mandar fuori luce o splendore come lampi. || detto di una virtù, vale Rilùcere, Essere essa in alcuno in sommo grado. *P. pres.* LAMPEGGIANTE. — *pass.* LAMPEGGIATO.

LAMPEGGIO. *s. m.* Lampo.

LAMPIONAJO. *s. m.* Colui che ha l'ufficio di accendere i lampioni delle vie.

LAMPIONE. Quella spèzie di fanale o lanterna che si adatta alle carròzze ed altri legni per far lume in tempo di

notte. || e che si adattano anche a capo delle vie di una città per illuminarla. Alcuni la riprendono, ma è d'uso ormai universale, e sarebbe un farsi corbellare chi dicesse *Fanale*, come propon-gono.

LAMPO. *s. m.* Luce che risplènde fra le nubi nell'istante dell'esplosione elettrica, e che precede il rimbombo del tuono. || Baleno, o Splendor di fuoco rassomigliante al baleno. || Bagliore. || fu anche detto parlandosi del colore della porpora. || *Bravo come un lampo*, si dice di Chi fa gran vantazioni, e al bisogno sparisce, e fugge. || fu detto dall'Ariosto per Luce sfiorante del sole.

LAMPONE. *s. m.* *Rubus idaeus. T. bot.* Frutto simile alle mòre, ma di colore rosso paonazzo, prodotto da una pianta che è spèzie di Rogo, della qual se ne trova e spinosa e senza spine. Il sapore è gratissimo.

LAMPREDA. *s. f.* *Petromyzon marinus. T. st. nat.* Sorta di pesce di mare di forma cilindrica, che nella primavéra viene all'acqua dolce.

LAMPREDOTTO. *s. m.* Lampreda giovine. || L'intestino delle vitelle e d'altri animali ridotto in vivande.

LAMQUITIDA. *s. f.* Cingallegra.

LANA. *s. f.* si dice propriamente il Pelo della pecora e del montone e di altri simili animali. || *Lana caprona*, Lana grossa, ruvida, e di colore non bello. || *Far d'ogni lana un peso*, Fare ogni sorta di ribalderia, senza riguardo veruno. || *Disputare della lana caprina*, Disputare di cose frivole e che nulla rilevano. || *Levare la lana a uno*, Pelarlo, Trarre da uno quel più che si può. || *Essere tutti di una lana*, o simili, dicesi di Persone triste tutte a un modo. || *Buona lana*, o *Lana fine*, dicesi per ironia a Uomo tristo e sottile.

LANAGGIO. *s. m.* Quantità di lane diverse. || *Fare d'ogni lanaggio un peso*, lo stesso che Fare d'ogni lana un peso.

LANAJUOLO. *s. m.* Artefice di lana, Che fabbrica panni di lana.

LANATO. *add.* Lanuto, Lanoso.

LANCE. *s. f.* Bilancia; ma è voce poetica, e dicesi della giustizia. || Uno dei piatti o bacini della bilancia.

LANCELLA. *dim.* di di Lance.

LANCETTA. *s. f.* Strumento col quale i cerusici cavan sangue, Lanciuola. || si dice anche Quel ferro che mostra l'ore negli oriuoli o simili. || è anche *dim.* di Lancia, Piccola lancia.

LANCETTATA. *s. f.* Ferita fatta con una lancetta.

LANCETTINA. *dim.* di Lancetta; e dicesi per lo più dagli oriuolai parlando della lancetta del registro, la quale serve ad indicare i gradi del regolatore.

LANCIA. *s. f.* Strumento di legno di lunghezza intorno di cinque braccia con ferro in punta, col quale i cavalieri in battaglia feriscono. § Ogni specie di arme in asta. § Cavaliere armato di lancia. § per estens. *Lancia d'alcuno*, Cagnotto, Satellite. § *Lance spezzate*, Sôrta di milizia a cavallo armata di lancia. § *Lancia spezzata*, si dice di Chi assiste con arme alla persona del principe. § per sim. Compagno, Difensore. § nella milizia antica Lancia si intendeva per Tre uomini di una data foggia d'armatura. § poeticam. *Lancia con la quale giostrò Giuda*, fu detto da Dante il Tradimento. § *Correre*, o *Rompere una lancia*, Giostrare. § *Portar bene*, o *Correr la sua lancia*, o *Portar la lancia dritta*, Fare l'ufficio suo, Far bene alcuna azione. § *Tener la lancia alle reni ud uno*, figurat. Non cederli punto in qualche pregio. § *La lancia da Monterappoli che pungeva per tutti i versi*, modo prov. Cosa che noccia in qualunque si voglia modo. § *Mescolar le lance con le mannaie*, Unire insieme cose disparate. § *Assai parole e poche lance rotte*, si dice del Mostrar di fare gran cose e non ne concludere veruna. § per sim. *Far d'una lancia un zipo*, o un punteruolo, Stremar tanto una cosa grande, o per ignoranza o per trascuraggine, che si riduca quasi al niente. § in marineria, Schifo, Barchetta al servizio delle grosse navi, ad uso apcialmente di comunicare da nave a nave, o per andare dalla nave a terra. § ispezie di *Metèora lucida* a modo di lancia che si vede talora nel cielo.

LANCIABILE. *add.* Che si può e che si suol lanciare; Scagliabile.

LANCIABUE. *s. m.* Uccello silvano, detto anche *Cincia*.

LANCIADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che scaglia la lancia.

LANCIAMENTO. *s. m.* Scagliamento, L'atto di lanciare.

LANCIARA. *s. f.* Sorta di nave.

LANCIARE. *v. att.* Scagliar la lancia o simili. § Percuotere, e Ferir con lancia. § per met. Addolorare, Tormentare, Accorare. § *Lanciar cantoni*, o *campagnili*, Aggrandire, e Magnificar chexchia con parole, Iperboleggiare, Milantare. § *Lanciare*, usasi anche per Dir farfalloni, Fare scerpelloni nel diacorere. § **LANCIARSI.** *rifl.* Gettarsi con impeto, Scagliarsi, Avventarsi. *P. pres.* **LANCIANTE.** — *pass.* **LANCIATO.**

LANCIATA. *sust.* Lo spazio di quanto va lontano un'asta da lanciare. § dicesi anche Colpo, o Percossa di lancia.

LANCIATOJA. *s. m.* Rete così chiamata, perchè dal cacciatore si lancia addosso all'uccello da lui scoperto. Essa è adattata ad una pertica fatta a guisa

di forca con lunghi rebbl, e si adopera alla caccia del frugnòto.

LANCIATOJO. *add.* Da lanciare, Atto a esser lanciato.

LANCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lancia.

LANCIÈRE. *s. m.* *T. mil.* Soldato a cavallo armato di lancia.

LANCIÈRO. *add.* di Lancia; e dicesi di Chi brandisce lancia, e dell'Artefice che la fabbrica.

LANCIO. *s. m.* Salto grande precipitoso. § *Dare un lancio*, Slanciarsi, Saltare ec. § *A lancio*, *A lanci*, modo avv. lo stesso che *A salti*. § *Di lancio*, modo avv. Senza intervallo, Senza metter tempo in mezzo. § *Di primo lancio*, modo avv. Subito, A prima giunta.

LANCIÒLA. *s. f.* vedi **LANCIUOLA**.

LANCIONE. *accr.* di Lancia. § *Quadrèllo* o simile arma da scagliarsi con arco o balestra.

LANCIONIERE. *s. m.* *V. A.* Tirator di lancia, Cavaliere armato di lancia.

LANCIOTTARE. *v. att.* *V. A.* Ferire di lanciòtto. *P. pass.* **LANCIOTTATO.**

LANCIOTTATA. *s. f.* voce poco usata. Colpo di lanciòtto.

LANCIOTTO. *s. m.* Arme in asta da lanciare. § figurat. *Lanzicheneccio*, Soldato armato di lancia.

LANCIUOLA. *s. f.* Lancetta, Piccola lancia. § Lo strumento col quale i cerusici cavan sangue. § dicesi anche una specie di piantaggine. § Sorta di tulipano.

LANDA. *s. f.* Prateria, Pianura, riguardata specialmente sotto relazione di pascolo. § Terreno incolto. § *Pianura*, Campagna coltivata e fiorita.

LANDGRAVIO. *s. m.* Titolo o dignità di alcuni principi di Germania.

LANDRONE. *s. m.* lo stesso che **ANDRONE**.

LANEO. *add.* Di lana.

LANDRA. *s. f.* Donna di bordèllo: voce poco comune.

LANETTA. *dim.* di Lana: Sorta di pannina. § figurat. dicesi scherzevolmente di Persona maliziosa ed astuta.

LANFA. aggiunto d'Acqua di fior d'aranci.

LANGORE. *s. m.* *V. A.* Languore.

LANGRAVIATO. *s. m.* Dignità e Diritto del Langravio.

LANGRAVIO. vedi **LANDGRAVIO**.

LANGUEGGIARE. *intr. assol.* *V. A.* Languire.

LANGUENTE. *add.* Che languisce. § in medicina dicesi di Persona attaccata da languore, che vive nello stato valedudinario abituale. § dicesi pure che il polso e l'azione vitale sono languenti, quando il primo è debole e mobile, e la

seconda si esercita senza energia. **LANGUIDO.**

LANGUIDAMENTE. avv. Debolmente. Con languidezza.

LANGUIDETTO. dim. di Languido.

LANGUIDEZZA. s. f. Fiacchezza, Languore.

LANGUIDO. add. Senza forze, Debole, Fiacco, Afflitto. **¶** vale anche Che mostra languidezza; e dicesi per lo più degli occhi e della voce.

LANGUIDORE. s. m. V. A. Languore, Languidezza.

LANGUIMENTO. s. m. Languidezza, Languore.

LANGUIRE. v. intr. assol. Soffrire una diminuzione di vigore, Affievolirsi, Mancar di forze, che dicesi anche Svenire, Infevolire. **¶** Venir meno. **¶** *Morir languendo*, Morire con istento. **¶** Affliggersi, Divenire afflitto. **¶** *Languire di chechessia*, Venir meno per l'amore. **¶** detto di chi è innamorato e per amore vien meno. P. pres. **LANGUENTE.**

LANGUISCENTE. add. V. A. Che languisce, Languente.

LANGUORE. s. m. Mancamento di forza, Debitamento, Afflizione cagionata da infermità. **¶** Affievolimento nel far chechessia.

LANGÜRA. s. f. V. A. Languore, Affanno.

LANIARE. v. att. V. A. Sbranare, Lacerare. **¶** per met. Trattar male. **¶** **LANIARSI.** approp. Lacerare o Stracciare a sè: p. es. *Laniosi il manto per la disperazione.* P. pres. **LANIANTE.** — pass. **LANIATO.**

LANIATORE-TRICE. verb. Chi o Che lania.

LANIERE. s. m. aggiunto di Falcone, ed è la prima e più debole specie di essi. **¶** per sim. dicesi di Persona vile e codarda.

LANIFERO. add. Di lana, Attenente a lana; ora in questo senso è V. A. ed impropria; propriamente vale Che ha lana, Che porta lana.

LANIFICIO. s. m. V. L. Lavoro di lana.

LANIFICO. add. Attenente a lana; e più propriamente Che fa o lavora la lana.

LANIGERO. add. Che ha lana per pelo.

LANO. add. Di lana; ed è per lo più aggiunto di Panno.

LANOSO. add. Pien di lana. **¶** per lo più dicesi delle Pecore o simile, e vale Da lana, Che ha la pelle naturalmente coperta di lana. **¶** Peloso.

LANTERNA. s. f. Arnese a mò di gabbia, di fil di ferro, a spicchj, coperta di velo, o incastratovi dei vetri per di-

fendere dal vento un lume che le sta dentro. **¶** si dice anche il Fanale delle torri di marina. **¶** *Lanterna cieca*, Lanterna tonda, di lamina di latta o d'ottone, con vetro davanti, e con anima girevole per occultare il lume senza spegnerlo. **¶** *Lanterna magica*, Strumento col quale per via di refrazione s'ingrandiscono e si fanno apparire in distanza figure come dipinte. **¶** si dice anche Quella parte delle cupole che è in cima, detta anche Pergamena. **¶** *Secco o Magro come una lanterna*, Magrissimo. **¶** *Mostrare, o Dare altrui lucciole, o veschie per lanterne*, e cose simili, Ingannarlo con mostrargli cose piccole per grandi, o una cosa per un'altra. **¶** *Lanterne* fu detto anche giocosamente per Occhi. **¶** *Lanterna senza mocollo*, Uomo grande ma sciocco e privo di senno.

LANTERNACCIA. pegg. di Lanterna.

LANTERNAJO. s. m. Colui che fabbrica e vende le lanterne.

LANTERNARE. v. att. Illuminare, Illustrare.

LANTERNETTA. dim. di Lanterna.

LANTERNINO. s. m. Lanternetta. **¶** è anche dim. di Lanterna in sign. di Pergamena. **¶** *Candela accesa nel seno di un cartoccio.*

LANTERNONE. s. m. Lanterna grande; Strumento per lo più di ferro o di legno, con vetri o altra materia trasparente, per uso di far la notte trasparire il lume ne' gran cortili, negli androni e antiporti delle case o palazzi. **¶** *Lanternoni*, diconsi Quei lumi che nascosi in fogli dipinti si mettono alle finestre o in altre parti esteriori degli edifizj, in occasione di pubblici fuochi e luminarie d'allegrezza. **¶** *Grosse lanterne*, la cui fiamma è in una cassetta metallica vetrata, e con varj ornamenti, portate in cima a un'asta dalle compagnie religiose andando a processione. **¶** *Lanternone* chiamasi da' ciechi Colui che gli guida, quando tre o quattro si accordano andare insieme.

LANTERNUTO. add. Magro, Secco a guisa di lanterna; voce usata in scherzo.

LANÜGINE. s. f. Quei primi peli morbidi che cominciano ad apparire a' giovani nelle guance. **¶** La gioventù, o i Giovani stessi che hanno la lanüGINE. **¶** per sim. dicesi di Quallsivoglia cosa che sia a modo di pelüria, raschiatura, o simile. **¶** pigliasi ancora per lo Musco degli arbori, il quale tiene del restringitivo, e però vale a reprimere il vomito, il flusso di vèntre ed altre malattie di evacuazioni.

LANUGINOSO. add. Che ha lanüGINE.

LANUTO. add. Lanoso, Coperto di lana. **¶** in forza di sust. m. La bestia che

ha la pelle naturalmente coperta di lana, come sono la pecora, il montone e simili.

LANUZZA. *dim.* di Lana.

LANZICHENECCA. *s. f.* **V. A.** Fonte armato di lancia.

LANZICHENECCO. *s. m.* **V. A.** e straniera. Fonte armato di lancia, Lanzo.

LANZO. *s. m.* Soldato tedesco a piedi; e così chiamavansi già le guardie del Granduca di Toscana.

LAONDE. *adv.* vedi **ONDE.**

LAPAZIO. *s. m.* *Rumex patientia.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha la radice lunga, grossa, fibrosa, bruna al di fuori, gialla internamente. *§* dicesi altrimenti Rómice.

LÁPIDA. *s. f.* Pietra; ma si dice più propriamente che d'altra di Quella che cuopre la sepoltura.

LAPIDABILE. *add.* Degno d'essere lapidato.

LAPIDARE. *v. att.* Percuotere, o Uccidere altrui gettandogli addosso sassi. *P. pres.* **LAPIDANTE.** — *pass.* **LAPIDATO.**

LAPIDARIO. *s. m.* **V. A.** Gioielliere: ma oggi usati per Colui che taglia e lustra le pietre.

LAPIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lápida.

LAPIDAZIONE. *s. f.* *§* II lapidare.

LÁPIDE. *s. f.* **V. L.** Lápida. *§* Pietra preziosa.

LAPIDEO. *add.* **V. L.** Di lápido, Di sasso.

LAPIDESCENTE. *T. st. nat.* *Aque,* o Fontane lapidescenti, Quelle in cui si generan tuffi o simili pietre.

LAPIDONA. *accr.* di Lápida.

LAPIDOSO. *add.* Sassoso.

LAPILLARE. *v. att.* Ridurre in lapilli; e dicesi di Quelle materie le cui particelle, separate per virtù del calore o di alcun liquido, nell'assodarsi si ragunan in gruppi di figura geometrica ed a facce piane. *§ intr.* e *rist.* Figurarsi a maniera di lapillo. *P. pres.* **LAPILLANTE.** — *pass.* **LAPILLATO.**

LAPILLAZIONE. *s. f.* *§* II lapillare.

LAPILLO. *s. m.* Pietruzza. *§* Pietra preziosa; ma è voce in questo senso poco usata. *§* dicesi propriamente di Certe parti di alcuni corpi congelati a mòdo di cristallo, come lo zucchero, il sale ec.

LAPIS. *s. m.* Pietra naturale molto dura, della quale si servono i pittori per fare i disegni su i fogli, lasciandovi il suo colore che è rosso; chiamasi anche Malita, Amatita e Cinábrio minerale. *§* **Lapis** comuni sono di legno durissimo inclusavi entro la piombaggine. *§* **LAPIS ARMENO.** vedi **LAPISARMENO.**

LAPISARMENO. *s. m.* Spézie di pietra simile al lapislazzuli.

LAPISLÁZZULI, LAPISLÁZULI, e LAPISLÁZZARI. *s. m.* Pietra preziosa di colore azzurro sparsa per lo più di vene d'oro; la sola voce di mezzo è oggi in uso, le altre due sono idiotismi.

LAPPE. voce usata nelle frasi *Farti la gola lappe lappe, Desiderare ardentemente una cosa, Venirti per essa l'acquolina in bocca. § Farti il cul lappe lappe, Tremar dalla paura.*

LÁPPOLA. *s. f.* *Caulis grandiflora.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha lo stelo ramoso, le foglie due o tre volte alate, intagliate finamente, i fiori bianchi; i frutti della quale sono armati di uncinetti che s'appiccano facilmente agli abiti di chi vi si accosta. *§ figurat.* Cosa di nulla, di niun pregio, di niuna stima, da non farne conto. *§ per met.* dicesi a Persona che si fregghi altrui d'attorno volentieri, e che gli si appicchi d'intorno. *§ Láppola di piano che s'appicca agli stivali grossi,* dicesi di Chi sa cavar qualcosa da persona ond'è quasi impossibile il poterne cavare nulla. *§ Láppola,* dicesi pur di Persona da cui non si possa cavar se non danno. *§ Cercar láppole, Cercar brighe e contese.*

LAPPOLETTA. *s. f.* *dim.* di Láppola.

LAPPOLONE. *accr.* di Láppola, Láppola grande.

LAPTEGGIARE. *v. intr.* dicesi per significare Quel romore che fanno i cani lambendo l'acqua.

LAQUEATO. *add.* **V. L.** e da lasciarsi a' poeti. Soffittato.

LARDAJOLA. *add.* *T. agr.* usato anche in forza di *sust.* nome d'una Spézie di pesca.

LARDAJOLO. *add.* e *sust.* *T. agr.* nome di una Spézie di fico settembrino.

LARDARE. *v. att.* Mettere lardelli nelle carni che si debbono arrostitire. *P. pass.* **LARDATO.**

LARDATO. *add.* da Lardare; Condito con lardo. *§ per sim.* Unto, Sporeo.

LARDATOJO. *s. m.* Strumento di cucina che serve a lardellare.

LARDATURA. *s. f.* *§* II lardare.

LARDELLARE. *v. att.* Lardare, Condire con lardelli. *§ per sim.* Ungere di pomata o simile i capelli. *P. pres.* **LARDELLANTE.** — *pass.* **LARDELLATO.**

LARDELLINO. *dim.* di Lardello.

LARDELLO. *s. m.* Pezzuol di lardo.

LARDIERO. *add.* Concio col lardo; Pieno di grasso, detto di Brbdo.

LARDO. *s. m.* Tutta quella grossa falda di grasso che, tra la cute e la carne, ricuopre la parte superiore laterale del corpo del majale; e comunemente Grasso strutto, che è generalmente di porco; e vale anche Carne di porco grassa e solata. *§ Notar nel lardo,*

si dice dell' Andare altrui tutte le cose interamente secondo il suo desiderio. *Gettar il lardo a' cani*, dicesi dello Straziare e Gettar via checchessia dandola a gente indegna o simili.

LARDONE. *s. m.* Carne di porcograssa e salata.

LARDOSO. *add.* Da lardo.

LARGACCIO. *pegg.* di Largo.

LARGAMENTE. *avv.* Con larghezza, Molto estesamente. *Copiosamente*, *Abbondantemente*, *Ampiamente*. *In largo spazio di paese*, *Latamente*. *Difusamente*, *A di lungo*. *Con certezza*, *Senza timor d' errare*. *Cavalcare largamente*, *Portar larghe le gambe cavalcando*. *Potare largamente*, *Potare lasciando i tralci assai lunghi*.

LARGARE. *v. att.* Allargare. *Sciogliere*, *Sfrenare*. *P. pres.* **LARGANTE.** — *pass.* **LARGATO.**

LARGHEGGIAMENTO. *s. m.* Allargamento di mano, e anche di parole.

LARGHEGGIARE. *v. att.* Dare abilità o facoltà: modo antico: *p. es. Il conte fu da esso largheggiato di andare nel vicino castello*. *Usar liberalità di donativi o d' altro*. *Largheggiare di parole*, o di discorsi, si dice dell' Essere largo in promettere. *vale anche Essere diffuso in parole*. *P. pres.* **LARGHEGGIANTE.** — *pass.* **LARGHEGGIATO.**

LARGHEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che largheggia.

LARGHETTO. *add. dim.* di Largo. *In nella musica vale modificazione del movimento largo*.

LARGHEZZA. *s. f.* Una delle tre dimensioni del corpo solido. *Latitudine*, nel senso usato dai geografi, ma in oggi è antiquato. *Liberalità*. *Abbondanza*, *Copia*, *Pienezza*. *Abilità e Licenza*.

LARGHITÀ, LARGHITADE, e LARGHITATE. *s. f. V. A.* Larghezza.

LARGIMENTO. *s. m.* Il largire.

LARGIRE. *v. att.* Dare, Donare, Concedere. *Largire di una cosa*, *Esser largo*, *cortese di quella*. *P. pass.* **LARGITO.**

LARGITÀ, LARGITADE, e LARGITATE. *s. f.* Larghezza, Liberalità, Magnificenza.

LARGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che largisce.

LARGIZIONE. *s. f.* Largità.

LARGO. *sust.* Larghezza, Spazio. *Largo!* si dice a gente ammassata in un luogo, per intimarle che si scosti e lasci spazio libero. *Fare largo*, *Intimare a gente accalcata in un luogo che il lasci libero all' uso cui dee servire*. *Farsi far largo, figurat.* *Farsi aver rispetto o riverenza*. *si usa anche in sign. di Liberale*, ed è opposto all' Avaro. *È anche T. mus.* che accenna doversi

sonare lentamente e segnar tempi grandi, ed alcuna volta disuguali, quando il voglia l'espressione del canto.

LARGO. *add.* Che ha larghezza. *Idetto di pronunzia*, *Aperta*. *Libero*, *parlandosi di governo o Stato*. *Favorevole*. *Largo da*, *Lontano da*. *Copioso*, *Abbondante*. *Magnifico*, *Liberale*, *Cortese*, *Amorevole*. *A' largo*, *modo avv.* *Largamente*. *A' larga*, *Senza guardarla minutamente*. *A' largo*, *Alla larga*, *Da largo*, *modo avv.* *Lontano*, *Di lontano*. *si dicesi che È alla larga*, *Chi, stato in segrete, è chiuso in altra prigione dove può trattare con altri*. *Alla larga*, *Abbondantemente*, *Prodigalmente*. *Alla larga!* dicesi per accennare che una cosa o persona è da fuggirsi e starle lontano. *Di largo*, *Largamente*. *Veramente*, *Senza fallo*.

LARGO. *avv.* *Largamente*. *Volgere largo*, o *Volgere*, e *Andare largo a' canti*, *Scansare le difficoltà e pericoli*. *Giucar largo*, *Non s' appressare*. *Cavalcare largo*, *Cavalcare a gambe molto slargate*.

LARGOVEGGENTE. *add.* Che vede largo o di lontano; voce poco usata, e di forma ditirambica.

LARGUME. *s. m.* Spaziosità, Larghezza. *Prender largume*, *Allargarsi occupando maggiore spazio di terra*.

LARGURA. *s. f.* Larghezza, ma non si direbbe se non in sign. di Grande spazio, Spaziosità.

LARI. *s. m. pl.* nel numero del più, Numi caserecci, Dei familiari de' gentili.

LARI. *s. f. plur.* L'estrema sommità delle montagne, d'onde si partono le acque e scendono per li opposti fianchi di esse.

LARICE. *s. m.* *Pinus larix.* *Linn. T. bot.* Albero conifero di grande altezza, che ha il tronco diritto molto elevato e grasso, i rami numerosi disposti in modo che danno alla pianta una forma piramidale, le foglie corte, affastellate, molli, un poco ottuse, liscie; i conigli, violetti nella fioritura, terminanti da un piccolo ciuffo di foglie, le cui brattee sono salienti. *Larice femmina*, o *Cedro del monte Libano.* *Pinus cedrus.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco elevato, e di una grossezza considerabile, i rami numerosi, le foglie corte, aggruppate, rigide, appuntate, i conigli grossi, ottusi, grigi, lisci.

LARICINO. *add.* Di larice.

LARIMO. *s. m.* Sôrta di pesce, che, secondo *Oppiano*, pigliasi la state con rete di canape, entrovvi posta per esca una stiacciata di ceci, bagnata di vino e di mirra.

LARINGE. *s. f. V. G. T. anat.* Parte

che forma la tuberosità che osservasi nella parte superiore ed anteriore del collo, comunemente detta il Nodo della gola, il Pomo d'Adamo; dagli anatomici dicesi *Testa della Trachearteria*; ella è più grossa e più sporgente in fuori negli uomini che nelle donne. Questa parte è l'organo principale della voce.

LARO. *s. m.* Sôrta di uccello marittimo avidissimo del pesce. *Salv. Opp.*

LARTE. *s. m.* Titolo degli antichi re del Lazio e dell'Etruria.

LARVA. *s. f.* Fantasma, Spettro. *Trasmutata apparenza.* *Maschera.*

LARVEGGIARE. *v. att.* Descrivere favoleggiando e mascherando il falso o il vero.

LASAGNA. *s. f.* Pasta di farina di grano che si stende sottilissimamente sopra graticci, e si secca per cibo, ovvero si taglia a lunghi nastri quando è fresca, i quali si cuociono poscia nel brodo. *per sim.* da gettatori di metalli dicesi la Cera, o Pasta, che si mette nel cavo delle forme delle statue, o di altre cose che si fondono. *Notar nelle lasagne.* Essere felice, Andarti prospere tutte le cose. *Aspettare che le lasagne ti piovano in bocca,* dicesi di Chi vuol conseguire alcuna cosa, e dal canto suo non dassetteno pensiero alcuno.

LASAGNAJO. *s. m.* Che fa e vende le lasagne.

LASAGNINO. aggiunto di una Sôrta di cavallo.

LASAGNONE. *s. m.* Uomo grande e scipito, che dicesi anche Bietolone.

LASAGNOTTO. *accr.* di Lasagna.

LASCA. *s. f.* Pesce d'acqua dolce, la cui carne è molto sana. *Sino come una lasca,* D'intera e perfetta sanità.

LASCHETTA, *dim.* di Lasca.

LASCHITÀ. *s. f.* V. A. Pigrizia, Viltà.

LASCIAMENTO. *s. m.* Il lasciare.

LASCIARE. *v. att.* Non torre, o Non portar seco in partendosi checchessia. *parlandosi di persona che muore,* dicesi non solamente in riguardo di quella spèzie d'abbandono che si fa delle cose terrene, ma ancora rispetto alle sue facoltà. *contrario di Tenere.* *Commettere, Affidare.* *Abbandonare.* *Ordinare alcuna cosa nel testamento.* *Permettere, Concedere.* *Tralasciare.* *detto di conjugati l'uno rispetto all'altro, Dividersi, o Separarsi da.* *si usa ellittic., non ripetendosi il verbo già espresso avanti, p. es. Voleva fuggire, ma non fu lasciato,* cioè Non gli fu permesso, Non fu lasciato fuggire. *Lasciare indietro,* Lasciare in non cale. *Lasciar fare,* Non prendere cura di ciò che fanno gli ufficiali sottoposti, Lasciare che facciano a lor senno. *Lasciar dire,* Non curare ciò che altri dice. *Lasciar cor-*

rere, Lasciar andar le cose come vanno, Non ingerirsi di nulla, o Non risentirsi di ciò che si dovrebbe. *Lasciarsi una cosa, Serbarsela, Conservarsela.* *Lasciarsi vedere o rivedere, Andare o Ritornare da una persona.* *Lasciarsi intendere, Parlar chiaro e sperto.* *Lasciarsi andare, Non porre tutta la considerazione nel fare una cosa.* *Lasciarmi dire, fare, dicesi come parlando a sè stesso, e indica il prendere risoluzione di fare una cosa: p. es. Lasciarmi picchiare a quell'uscio, è lo stesso, parlando tra sè e sè, che dire Oh! vo' picchiare a quell'uscio.* *Lasciarmi stare, usato a modo di sostantivo, vale Uomo da nulla, vile.* *A lascia potere, col verbo Fare, vale Amministrare l'altrui senza diligenza nè onestà.* *Lasciar nella penna, o in penna, Tralasciar di scrivere alcuna cosa.* *Lasciare stare alcuno, Cessare di nojarlo.* *Lasciare stare, Cessare di fare checchessia.* *e Tralasciar di dire.* *Lasciare il cane, o simili, dicesi dello Scogliere i cacciatori il cane dal guinzaglio dietro alla fiera.* *Lasciare andare un colpo, un pugno, o simili, vale Scagliarlo, Darlo.* *Lasciar il proprio per l'appellativo, modo dello stil famigliare e basso, Lasciare il certo e sicuro, per l'incerto, e dubbioso.* *Lasciare, per Lasciar detto, e si usa in persona di chi parte da un luogo, ed ordina che altri dica per lui.* *Lasciarsi intendere, vale Dire, Affermare.* *Lasciarsi ire, per Indursi ad andare.* *Non lasciar vivere, Importunare, Tempestare alcuno.* *P. pres. LASCIANTE. — pass. LASCIATO.*

LASCIATA. *s. f.* V. A. Lasciamento. *Il lasciare.* *Ogni lasciata è perduta, o simile, Non bisogna lasciar fuggir le occasioni.*

LASCIATO. *sust.* è lo stesso che Lasciatura. *Ogni lasciato è perso, vedi in LASCIATA.*

LASCIATURA. *s. f.* T. stamp. Errore del compositore, sìorchè egli lascia indietro una o più parole: alcuni dicono *Un lasciato, o in gergo Un pesce.*

LASCIBILE. *add.* V. A. Dissoluto, Licenzioso.

LASCIO. *s. m.* Legato fatto per testamento. *Testamento.* *Lasso, Guinzaglio, onde Andare al lascio, che si dice del Tenere fuor della fila il cane in guinzaglio, e andare alle poste.* *e Colui che tiene il cane in guinzaglio fuori della fila.* *Al primo lascio, Alla bella prima occasione, Come prima uno è lasciato fare una cosa.*

LASCITO. *s. m.* Lascio.

LASCIVA. *s. f.* V. A. Lascivia.

LASCIVA. *s. f.* V. A. Ranno. vedi Lasciva.

LASCIVAMENTE. *adv.* Con lascivia.

LASCIVANZA. *s. f.* V. A. Lascivia.
LASCIVETTO. *dim.* di Lascivo. *¶ metaf.* per Liberamente vagante.

LASCIVIA. *s. f.* Movimento disonesto di corpo e d'animo dissoluto, procedente da intemperanza carnale; Abito inclinato a cose impudiche. *¶* Motto, Parola lúbrica, disonestà. *¶* Ciò che muove a lascivia. *¶* Delicatezza nel vestire.

LASCIVIARE. *v. intr.* V. A. Lascivire.
LASCIVIRE. *v. intr.* V. A. Divenir lascivo, Operar lascivamente. *¶* Lussuriare, Farsi troppo rigoglioso. *P. pres.* LASCIVIÈNTE. — *pass.* LASCIVITO.

LASCIVITÀ, e all'antica LASCIVITADE, e LASCIVITATE. *s. f.* Lascivia.

LASCIVO, e antic. LASCIVIO. *add.* Che ha lascivia. *¶* Esultante, Festoso, al modo de' latini. *¶* Dolce, Soave. *¶* detto di abito, Leggiadro, Soverschamente elegante. *¶* Inclinato a, Che facilmente si lascia andare a. *¶* Scorrevole tortuosamente, detto di un fiume.

LASCO. *add.* V. A. Pigro, Vile.

LASCO. *s. m.* T. agr. Spazio di terreno occupato da qualche genere di piante. *Lastrì, Agric.*

LASERPIZIO. *s. m.* Spèzie di gomma, e secondo molti la stessa che l'Asa.

LASSA. *s. f.* lo stesso che GUINZAGLIO. *¶* Fare lassa, T. de' cacci. Lasciare scorrere il cane, sciogliendolo dalla lassa. *¶* Tenere a lassa il cane, Tenerlo legato pel guinzaglio.

LASSARE. *v. att.* Stancare, Straccare. *¶* Aprirsi, Sfasciarsi, Dissolversi, e si usa in sign. *rifl. pass.* *¶* Lasciare. *¶* Lassami stare, usato a modo di *sust.* Uomo da poco, Vile. *P. pass.* LASSATO.

LASSATIVO. *add.* Che ha virtù di lenire o mollificare o purgare. *¶* *sust.* Medicamento, o Medicina lassativa.

LASSAZIONE. *s. f.* Fiacchezza, Relaxazione.

LASSEZZA. *s. f.* Stracchezza, Stanchezza.

LASSITÀ. *s. f.* Rilassatezza, Fiacchezza, Infralimento, Allentamento.

LASSITO. *s. m.* V. A. lo stesso che LASCITO.

LASSITUDINE. *s. f.* Stanchezza, Stracchezza, Lassezza. *¶* Lassitudini nerrose, Accasciamento e Rifiamento di forze per malattia, o sintomo di malattia.

LASSO. *s. m.* Lassa, o Guinzaglio.

LASSO. *add.* Stanco, Stracco, Fiacco. *¶* Infelice, Misero, Meschino, usato come interiezione di dolore. *¶* parlando di morale o di costumi, vale rilassato.

LASSÙ. vedi Sù.

LASSÙO. *adv.* lo stesso che LASSÙ, ma è della poesia.

LASTRA. *s. f.* Pietra non molto gròssa e di superficie piana, da coprir tetti, e

da lastricare. *¶* per sim. dicesi Ogni lmina larga e non molto gròssa a proporzione della sua larghezza. *¶* Posare, o porre uno sulle lastre, Ucciderlo. *¶* Mangiarsi le lastre, Fare il bravo, lo spacca-montagne.

LASTRAJUÒLO. *s. m.* Artefice che lavora intorno alle lastre.

LASTRARE. *v. att.* dicesi *Lastrare una nave* per Adattarvi le mercanzie a suòlo a suòlo. *Casar. Cons. Mar.*

LASTRETTA. *dim.* di Lastra, Piccola lastra.

LASTRICAMENTO. *s. m.* Il lastricare. *¶* Lastricato, Lástrico.

LASTRICARE. *v. att.* Coprire il suòlo della terra con lastre congeguate insieme. *¶* Coprire con lastre i tetti. *¶* Lastricare ad uno la via, il cammino o simile, a checchessia, Agevolargli il modo di conseguirla o di farla. *P. pres.* LASTRICANTE. — *pass.* LASTRICATO.

LASTRICATO. *sust.* Il coperto di lastre, Lástrico, Copertura di pietre dette lastre, poste a piano del terreno per comodità del camminare. *¶* Ammemmare sul lastricato, Trovarsi sopraffatto da piccolo impaccio; Affogare, come dicesi, in un bicchier d'acqua.

LASTRICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lastrica.

LASTRICATURA. *s. f.* Lástrico, Il lastricare.

LÁSTRICO. *s. m.* Il lastricato. *¶* dicesi talvolta L'atto di lastricare. *¶* Andare al lástrico, o al santo lástrico, o Ridursi, o Condursi in sul lástrico, Ridursi, o Venire in estrema necessità.

LASTRONE. *s. m.* Lastra grande. *¶* Quella pietra colla quale si tura il forno. *¶* Battere il culo sul lastrone, Fallire.

LASTRUCCIA. *s. f.* Lastra piccola.

LATÈBRA. *s. f.* V. L. Oscurità, Nascondiglio. *¶* L'intimo, p. es. dell'animo, del cuore.

LATEBROSO. *add.* V. L. Pieno di nascondigli, di latèbre.

LATENTE. *add.* V. L. Oscuro, Nascondito.

LATENTEMENTE. *adv.* V. L. Nascondamente.

LATERALE. *add.* Da fianchi, Che sta allato, o a lati.

LATERALMENTE. *adv.* Da' fianchi, Dai lati.

LATERATO. *add.* Che ha lati.

LATERCOLO. *s. m.* V. L. Mattoncèllo. *¶* e presso i matematici, Piccolo lato.

LATERE. *v. intr.* V. L. ed A. Stare ascoso. *P. pres.* LATENTE.

LÀTERE (A). Accanto: modo dell'uso.

LATERINA, e oggi più comunemente LATRINA. *s. f.* Cesso, Fogna, Luogo dove si gettano le immondizie.

LATEZZA. *s. f.* V. A. Latitudine.

LATIBOLO, e **LATIBULO.** *s. m.* Nascondiglio. *¶* e figurat. per Arcano, Misterio.

LATICLÁVIO. *s. m.* Veste senatòria de' romani. *¶* e abusivamente Veste nobile qualunque.

LATIFONDO. *s. m.* Podere vasto, Gran possessione. L' *Ugolini* il riprende, e dice non averlo usato nessun classico. Forse non sarà proprio l'usarlo in singolare, e così intero, essendo mala composizione di una voce plurale e una singolare; tantopiù che anche gli esempj recati dal *Gherardini* sono plurali, né chiariscono se possa usarsi singolare, e così composto. Ma *Lati fondi*, lo usò il *Crescenzo* nel Sec. XIV. vedi **FONDO**.

LATINAMENTE. *adv.* Alla latina, o Secondo le buone regole del parlare de' Latini. *¶* Largamente, Agiatamente, Agevolmente, contrario di Strettamente; ma è voce antica.

LATINANTE. *add.* e talvolta *sust.* Che latinizza, Latinizzante, Che parla o scrive latino. Usasi più che altro *sust.*

LATINARE. *v. att.* Parlare in latino, Far latini, Latinizzare.

LATENESIMO. *s. m.* Latinismo.

LATINETTO. *s. m.* Latinuccio.

LATINISMO. *s. m.* Voce o Modo di nostra lingua preso dal latino, e conservato quasi interamente nella forma latina.

LATINISSIMO. *superlat.* di Latino.

LATINISTA. *s. m.* Colui che sa e scrive bene la lingua latina.

LATINITÀ. *s. f.* Buona lingua latina.

LATINIZZAMENTO. *s. m.* Il latinizzare.

LATINIZZARE. *v. att.* Dire in latino, Tradurre in latino. *¶* Usare latinismi. *P. pres.* **LATINIZZANTE.** — *puss.* **LATINIZZATO.**

LATINIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che latinizza.

LATINO. *sust.* Linguaggio, Idioma dei Latini. *¶* Ragionamento, Discorso, Sermone, così detto per l'eccellenza della lingua latina, o per la riverenza nella quale ella s'ha: voce oggi poco usata. *¶* Composizione che si faccia in lingua latina, traducendola da altro idioma nel latino per esercizio di scuola. *¶* Dottrina. *¶* Sentenza. *¶* Latino, per Linguaggio, o Modo di significare chechessia in generale, accompagnato col pronome suo; dicesi del cantare degli ucelli, di altre voci d'animali ec.: p. es. *Gli augelli in lor latino ringraziano e lodano il Signore.* *¶* Dare altrui il latino, Fargli il maestro addosso, Trattarlo da fanciullo. *¶* Fare il latino a cavallo, dicesi del Ridursi a fare alcuna cosa

per forza, o contro il proprio genio. *¶* Fare un latino falso, o a rovescio, Errare, o simile. *¶* Fare buono, o cattivo latino, Parlare bene o male.

LATINO. *add.* Del Lazio, e pigliasi il più delle volte per Italiano. *¶* Chiaro, Pieno, Intelligibile, Facile: voce ora poco usata. *¶* Largo, Agiato: voce poco usata. *¶* Latino di bocca, Maledicente, Maledico: modo inusitato. *¶* Latino di mano, Manesco, Che facilmente percute; e anche Pronto a portar via la roba. *¶* Alla latina, modo *adv.* Latinamente.

LATINO. *adv.* Latinamente, Alla latina.

LATINUCCIO. *s. m.* Quella composizionecella che lo scolare principiante mette in latino traducendo dalla sua lingua materna.

LATITARE. *v. intr.* V. L. e A. Appiattarsi, Nascondersi.

LATITUDINE. *s. f.* Larghezza. *¶* Estensione. *¶* presso i geografi è l'arco del meridiano d'un luogo tra esso, e l'equinoziale. *¶* presso gli astronomi l'arco tra l'eclittica, e una stella sul cerchio di latitudine della medesima.

LATO. *s. m.* Pesce similissimo alla ombrina.

LATO. *sust.* Parte destra, o sinistra del corpo dell'uomo e de' bruti, dalle ascelle fino alle anche. *¶* Tutta la parte destra o sinistra del corpo dell'uomo e de' bruti. *¶* Porzione, Parte. *¶* Progenie, Schiatta. *¶* Fazione, Parte, Séguito. *¶* e dicesi delle diverse facce che presenta un oggetto. *¶* Fianco. *¶* Banda, Parte, o Luogo. *¶* Sito. *¶* Ragione, Rispetto. *¶* Causa, Pretesto. *¶* Dal lato, o Per lato, modo *adv.* Per fianco, Per parte, Lateralmente. *¶* e anche Per via, Per mezzo. *¶* Lati d'una figura diconsi da' geometri, Le linee che la circoscrivono. *¶* Lato, Luogo di libro. *¶* Dal lato mio, tuo ec. Per quanto spetta a me, a te. *¶* Lato preso, si dice quando altri o vuol entrare in un luogo, o vuole far all'amore con una donna, per significare, che o quel luogo o quella donna è già d'altri. *¶* Lasciare da lato, o dall'un de' lati, Tralasciare, Omettere.

LATO. *add.* V. L. Largo, e Spazioso. *¶* detto di leggi, vale Promulgato. *¶* detto di forza, vale Grande, Potente. *¶* Canigiani, Secolo XIV. *¶* Lati fondi, vedi in **FONDO**.

LATOMIA. *s. f.* V. G. Luogo dove si rescindono, e staccano i marmi. *¶* Cava di pietre; o dicevasi propriamente di Quelle di Siracusa, che poi si tramutano in luogo di durissima pena.

LATORE. *s. m.* V. L. Portatore.

LATRABILE. *add.* Atto al latrare.

LATRABILITÀ. *s. f.* Proprietà estrinseca di latrare appartenente al cane.

LATRAMENTO. *s. m.* Il latrare, Latrato.

LATRARE. *v. att.* Abbajare; ed è proprio de' cani. | dicesi pure per similitudine, come si fa di Abbajare. *P. pres.* LATRANTE.

LATRATO. *s. m.* La voce, che manda fuori il cane abbajando.

LATRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che latra. | Maldicente.

LATRÌA, e LÀTRIA. *s. f.* *V. G. T. teol.* Culto che si rende a Dio, come essere infinito, perfettissimo, creatore e conservatore dell'universo.

LATRINA. *s. f.* Laterina, Cesso, Foggina, Cloaca.

LATRO. *V. L.* vedi LADRO.

LATROCÍNIO. *sust.* Ruberia, Ladroneccio. | Le robe rubate.

LATROCÍNO. *add.* *V. A.* Ladronesco. | significa Abominevole, Pessimo.

LATTA. *s. f.* Lamièra di ferro distesa in falda sottile, e coperta di stagno. | anche genericamente per Lama, o Lamièra.

LATTAJO. *s. m.* Colui che vende latte. | dicesi anche Colui che fa e vende lavori di latte.

LATTAJUOLA. *s. f.* Sòrta d'erba, denominata dal Crescenziò, e con la quale si curano gli spavlieri.

LATTAJUOLO. *s. m.* Dente de' primi, che comincia a mettere quando ai poppa. | oggi più comunemente dicesi di Quelli delle bestie.

LATTANTE. *P. pres.* Che dà, o prende il latte.

LATTARE. *v. att.* Allattare, Nutrire col proprio latte. | *figurat.* Educare, Ammaestrare, Inadituire. | *intr.* prendere il latte, Poppare. *P. pres.* LATTANTE. — *pass.* LATTATO.

LATTATA. *s. f.* Bevanda fatta con mandorle, o semi di popone, o simili, pesti e stemperati con acqua, e colata. | *Fare una lattata,* dicesi Quando, dopo che si è mangiato e bevuto bene, si fa venire in tavola nuovo vino, e nuovi bicchieri per bere di nuovo.

LATTATO. *P. pass.* da Lattare, Allattato. | *add.* A maniera di latte, o sia nella bianchezza, o in altra qualità.

LATTATRICE. *verb.* Che dà il latte.

LATTAZIONE. *s. f.* Il lattare.

LATTE. *s. m.* Liquore bianco che si forma nelle poppe della donna pel nutrimento del suo o dell'altrui bambino; e in quelle delle femmine de' mammiferi per il nutrimento de' lor parti. | Nutrimento. | lo stesso che Lattificio. | *Essere in latte,* dicesi del grano o simili, quando non è ben maturo, e contiene in sé un sugo simile al latte. | poeticamente Infanzia. | Tempo in cui il bam-

bino non è ancora spoppato. | *Vitella di latte, Porcello di latte,* o simili, Che ancora piglia il latte. | *Latte inglese,* Latte cotto con uova, zucchero e farina, che è una specie di crema più gentile dell'ordinaria. | *Latte verginale,* Infusione di resine nello spirito di vino, che serve per medicamento, e per liscio; e si chiama Latte, perchè, mescolato coll'acqua, la fa divenir come latte. | *Latte di luna,* Argilla bianchissima, leggiera, impalpabile, saturata del gas acido carbonico. | *Latte di gallina,* Cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi, detto così perchè le galline non han latte. | *Latte di gallina,* si dicono ancora i Torli d'uovo atemperati con acqua e zucchero, e frullati. | *Latte di gallina, Ornithogalum umbellatum.* *Linn. T. bot.* Pianta, che ha bulbi numerosi; lo scapo più corto de' peduncoli; i fiori in corimbo, in numero di sette o otto, bianchi lattei internamente, verdi al di fuori. | *Aringhe di latte,* e *pesci di latte,* si dicono i pesci maschi, a distinzione di quelli, che hanno uova, che sono le femmine. | *Capo di latte,* il fiore del latte, il primo burro che galleggia sopra il latte. | *Avere il latte alla bocca, o sulle labbra,* Esser tutto giovanissimo, e non avere pratica di checcchezza. | *Essere latte e sangue,* dicesi di persona che abbia bellissima e fresca carnagione bianca e rossa. | *Levar dal latte,* Diverezzare. | *Latte,* fu detto anche per Le prime dottrine onde altri si è istruito.

LATTEGGIANTE. *P. pres.* Che ha latte.

LATTENTE. *add.* Che latta.

LATTEO. *add.* Latteggiente. | Che somiglia nel colore al latte. | aggiunto di pesce, dicesi del maschio allorchè ha il latte con che feconda l'uova. | *Via latteo* è una Striscia bianca nel cielo, formata da una sterminata moltitudine di atelle, che non si distinguono ad occhio nudo. | *Vasi lattei,* Canaletti formati da una membrana delicatissima, i quali trasportano il chilo pegli intestini nel canale toracico. | *Latteo,* Di latte.

LATTERUOLO. *s. m.* Vivanda fatta di latte, come la Giuncata, Torta di latte, o simile.

LATTICCIO. *s. m.* Lattificio, o Latte di fico.

LATTICÍNIO. *s. m.* Vivanda di latte.

LATTICINOSO. *add.* Che fa latte; e si dice di quell'erbe e alberi, che, strappate loro le foglie, o i rami teneri, gemono un sugo simile al latte. | Di colore, o Di sostanza simile al latte.

LATTIFERO. *T. bot.* aggiunto delle piante da cui rami, tagliandoli, gèmo un sugo bianco come latte.

LATTIFICIO. *s. m.* Quell'umore viscoso e bianco come latte, che esce dal picciuolo del fico acerbo, e da' rami teneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, e da ogni altra parte della pianta quando è in succo.

LATTIGINOSO. *add.* Che è di colore o di consistenza simile al latte, e al colore dell'acqua dealbata dal latte.

LATTIME. *s. m.* Bolle con molta crosta, che vengono nel capo, e per la vita a' bambini che poppano. I presso degli smaltatori. Lo smalto addo.

LATTIMO. *s. m.* Materia che ha colore di latte, ad uso de' vetraj. *Neri, Art. vetr. 111.*

LATTIMOSO. *add.* Che ha lattime.

LATTIPORPORIFERO. *add.* Portante latte e porpora, cioè Candido e vermiglio. Voce ditirambica usata dal *Menzini*.

LATTONZO. vedi **LATTÓNZOLO**.

LATTÓNZOLO, e **LATTONZO.** *s. m.* Vitello che si nutrica di latte, Toretto appena nato sino a che poppa, che dicesi anche *Mongana*. I giovincello inesperto. I Novizio in una arte.

LATTOSO. *add.* Di latte, Abbondante di latte. I detto di certi frutti, Latteggiant.

LATTOVÁRO, LATTUARIO, e oggi più comunemente **ELETTUARIO.** *s. m.* Composto di varie cose medicinali ridotte a una consistenza simile a quella della mostarda, e del mèle, e che ha per materia e soggetto lo zucchero o il mèle.

LATTÚGA. *s. f.* *Lactuca sativa.* *Linn. T. bot.* Ortaggio a foglie aottili, morbide, lisce o un poco crespe, ora erette e distese, ora curve e serrate come in palla, e ogni pianta si dice Cesto I *Dare la lattúga in guardia a' paperi*, Dare in guardia una cosa a persona che ne è ghiotta, e però affidarla male. I *Lattúga non nata*, Quella che si pianta bagnando i semi di vino perchè nasca in poco tempo. I *Lattúga salvatica o velenosa*, Quella che nasce lungo le fosse, che gème un latte giallastro, e ha l'odor di papávero. I *Lattúghe*, diconsi le Gale insaldate e piegolinali.

LATTUGACCIA. *pegg.* di Lattúga.

LATTUGAGGIO. *s. m.* *T. bot.* Pianta che nasce spontanea, e fa un bel fiore giallo-pallido. Quando è tenera si mangia con l'altre erbe da inverno.

LATTUGHEVOLE. *add.* Ch'è simile alla lattúga.

LATTUGINOSO. *add.* Che è di colore simile al latte.

LATTUGONA. I *accr.* di Lattúga.

LATTUGONE. I *accr.* di Lattúga.

LÁUDA. *s. f.* Componimento in verso a lode di Dio, o de' suoi Santi, e talvolta anche di Re. I per Lode semplicemente. I *Laudi* in *pl.* Quella parte delle ore canoniche, che si recita dopo il Mattutino.

LAUDABILE. *add.* Degno di láude, Da essere lodato.

LAUDABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è laudabile.

LAUDABILMENTE. *adv.* Con modo laudabile.

LAUDANO. *s. m.* Umore grasso e viscoso, che trasi da un frutice detto vulgarmente Imbréntano, o Rimbréntano, del quale pascondosi le capre, riman loro attaccato a' peli della barba; ma il più lodato e sincero è quello, che si leva dalla pianta medesima. I è anche una Spèzie di medicamento, il quale non è altro che oppio sciolto nello spirito di vino.

LAUDARE. *v. att.* Commendare, Dar lode.

LAUDATIVAMENTE. *adv.* In modo laudativo, Encomiasticamente.

LAUDATIVO. *add.* lo stesso che **Lodativo**.

LAUDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che láuda.

LAUDATÓRIO. *add.* Appartenente a laudazione.

LAUDAZIONE. *s. f.* Láude.

LAUDE. *s. f.* Parole in commendazione, e in gloria di chechessia. I in *pl.* significa pure Quella parte delle ore canoniche, la quale si recita dopo il mattutino. I vale anche Pregio, Virtù, Opera degna di lode.

LAUDEMIO. *s. m.* *T. de' legisti.* Somma di denaro che si paga al signore da colui, al quale vien accordato un feudo o un livello: o meglio Recognizione che si paga per la rinnovazione del contratto enfiteutico.

LAUDESE. *s. m.* Che canta le láudi; ed erano così detti anticamente Alcuni uomini descritti in certe compagnie, che avean per uso di cantar láudi.

LAUDEVOLE. *add.* Laudabile, Lodevole.

LAUDEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è laudevole.

LAUDEVOLMENTE. *adv.* Laudabilmente.

LAUDO. *s. m.* lo stesso che **Lòdo** per Sentenza d' arbitri.

LAUDORE. *s. m.* *V. A.* Láude.

LAUDOSO. *add.* *V. A.* Di láude.

LAUNQUE. *adv.* *V. A.* Dovunque.

LAURA. *s. f.* Unione di diverse celle separate l'una dall'altra, formanti insieme un monastèro, come sono al presente quelle de' Camaldolesi.

LAUREA. *s. f.* Corona d'alloro. I di-

cesi ancora La dignità dottorale, o il conferire del dottorato.

LAUREANDO. *s. m.* Incamminato per la laurea, Che è per essere laureato, Dottorando.

LAUREARE. *t. att.* Conferir la laurea, Coronare di laurea. *P. pres.* LAUREANTE. — *pass.* LAUREATO.

LAUREATO. *add.* Coronato di laurea. Colui al quale è stata conferita la laurea o il dottorato; e si usa anche in forza di *s. m.* detto di luogo, vale Circondato di lauri.

LAUREAZIONE. *s. f.* La funzione, che si fa nel dare la laurea.

LAUREO. *add. V. L.* Di lauro.

LAURÉOLA. *s. f.* *Daphne laureola.* *Lin. T. bot.* Pianta la cui foglia è simile a quella del lauro, detta anche *Olivella*, e *Pepe montano*. Insegna, Distintivo, Auréola. *V. A.*

LAURÉTO. *s. m.* Luogo pieno d'allòri, Boschetto d'allòri.

LAURICOMO. *add.* Ch'è coronato d'allòro.

LAURINO. *add.* D'allòro.

LAURO. *s. m.* Allòro. Albero sempre verde che produce coccole nere ed amare, dette Bacche.

LAUTAMENTE. *avv.* Con lautezza.

LAUTEZZA. *s. f.* Splendidezza in apparecchiare conviti, e simili.

LAUTO. *add.* Magnifico, Splendido, Abbondante. Ricco, Dovizioso, Che si tratta splendidamente, detto di persona.

LAUZZINO. *s. m.* propriamente dicesi Auzzino, essendo la L, aggiuntavi in principio, l'articolo di tal nome, ma aggiuntovi dal popolo, come fece in *Luno*, *Landrone* ec., e significa Colui che col bastone stimola i galeotti a vogare e gli aizza per così dire alla fatica.

LAVA. *s. f. T. st. nat.* Materia strutta, la quale, nel tempo dell'eruzione d'un vulcano, che la getta fuori di sé, scorre a guisa di torrente infocato, ed indi s'indura come pietra.

LAVABILE. *add.* Che può lavarsi.

LAVABO. *T. eccl.* Acquajo delle sagrestie. I dicesi anche a quella Cartella che è al corno sinistro dell'altare, in cui sono scritte le preghiere da recitarsi dal sacerdote mentre si lava le mani.

LAVACAPO. *s. m.* Bravata, Sgridata.

LAVACARNE. aggiunto ad uomo, Di vile condizione e mestiere.

LAVACÉCI. voce bassa; e si dice a uomo Selmunito, Dappoco.

LAVACRO. *s. m.* Luogo, o Recipiente dove altri si lava, Bagno. I per sim. Lavamento. I coll'aggiunto di *Santo*, *Sacro*, o simile, il battesimo.

LAVAGNA. *s. f.* Spécie di pietra tèn-

nera, nericcia e per lo più turchina e in lastre, sopra di cui si disegnano a' principianti le figure geometriche.

LAVAMANO, e **LAVAMANI.** *s. m.* Arnese di legno o di ferro, composto di tro aste o spranghette verticali, o variamente ricurve, ritto su tre piedi, terminato in alto con un cerchio da posarvi la catinella per lavarsi le mani. I L'acquajo delle sagrestie, o del refettorio de' monasteri.

LAVAMENTO. *s. m.* Il lavare.

LAVANDA. *s. f.* Lavatura, Lavamento. I Pianta che toscaneamente dicesi Spigo.

LAVANDAJA, e **LAVANDARA.** *s. f.* Colei che lava i panni lini a prezzo.

LAVANDAJO. *s. m.* Colui che lava panni.

LAVANDIERE. *s. m.* Lavandajo, Colui che lava i panni lini a prezzo.

LAVANESE. *s. m.* lo stesso che CAPRAGGINE.

LAVARE. *v. att.* Far pulita e netta una cosa, levandone la sporchizia con acqua o altro liquore. *P. pres.* LAVANTE. — *pass.* LAVATO.

LAVASCODÉLLE. *s. m.* Quegli che lava le scodelle, Guàttero.

LAVATA. *s. f.* Il lavare, Lavamento. I Lavata di capo. Sgridata, Rabbuffo.

LAVATINA. *dim.* di Lavata.

LAVATIVO. *sust.* Cristèo, Serviziale.

LAVATO. *add.* da Lavare. I *Pan lavato*, Pane affettato, e arrostito, e poscia inzuppato nell'acqua, e condito con aceto, zucchero o simili. I aggiunto di una sorta di Color bujo, che si dice del pelo de' cavalli.

LAVATOJO. *s. m.* Luogo dove si lava.

LAVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lava.

LAVATURA. *s. f.* Lavamento. I Il liquore nel quale s'è lavata alcuna cosa. I Acqua infusovi altre materie liquide, come Essenzo odorose ec., per lavarsi.

LAVAZIONE. *s. f.* Lavamento. I significa parimente Lode.

LAVEGGIO. *s. m.* Vaso che s'usa in alcuni luoghi per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola, ed ha il manico come il pajuolo. I chiamano anche i Toscani un Vasetto di terra cotta, fatto quasi a guisa di pentola, ma col manico come le mezzine, nel quale si mette fuoco, e serve per riscaldarsi le mani.

LAVETTA. *s. f.* Cassa sulla quale si edattano i pezzi di artiglieria. *Montecucoli.*

LAVINA. *s. f.* dicesi delle Matèrie sassose, che ruinao da monti; Lazzo, Frana. *Targ. Tozzetti, Viaggi.*

LAVORACCHIARE. *v. intr.* Lavorare alla meglio, tanto per non istare ozioso.

LAVORACCIO. *pegg.* di Lavoro, Lavoro cattivo.

LAVORAGGIO. *s. m.* V. A. Lavoro, Lavoro.

LAVORANDAJO. *add.* dicesi di terreno Atto ad essere lavorato e ben coltivato.

LAVORANTE. *s. m.* Chi lavora; Garzon di bottega.

LAVORARE. *v. att.* Operare per lo più manualmente e intellettualmente. *¶ Lavorare alcuna cosa.* Fabbricarla, o Ridurla alla dovuta forma. *¶ Lavorare il podere, l'orto, il campo.* Coltivarlo. *¶ Aver efficacia,* virtù ad operare. *¶ con l'aggiunto degli strumenti o de' materiali adoperati nel lavoro,* viene a denotare quella particolare sorta di lavoro, che altrimenti si spiegherebbe co' proprj termini, come *Lavorar di cesello, d'intaglio, di smalto ec.*, che è quanto Cesellare, Intagliare, Smaltare ec. *¶* dicesi anche degli istrumenti, Ingegni e simili, allorchè, mossi da un agente, producono il loro effetto: così gli scardassieri dicono, che il *Cardo lavora unito*, allorchè i fili tutti sono d'una grossezza medesima, d'una stessa lunghezza, e d'una medesima elasticità. *¶* dicesi pure di un medicamento che produce il suo effetto. *¶ Chi lavora fa le spese a chi si sta,* provèrbio di chiaro significato.

LAVORATIO. *add.* Atto, Acconcio a esser lavorato.

LAVORATIVO. *add.* Lavoratio. *¶ Giorno lavorativo,* Giorno di lavoro, Giorno nel quale si lavora, a distinzione de' Di festivi.

LAVORATO. *sust.* Terra lavorata.

LAVORATO. *P. pass.* da Lavorare. *¶ add.* *Acqua lavorata,* Artificziata per qualche operazione, o effetto particolare. *¶ Fuoco lavorato,* lo stesso, che Fuoco artificiato, cioè fatto con artificio. *¶* fra' pittori si adopera questo termine in quella sorta di pitture, che son fatte e rifatte dall' artefice, con molto colore, e non, come usano dire, alla prima, e con poco colore: onde le medesime opere ben lavorate hanno più lunga durata. *¶ Lavorato, e Ben lavorato,* in forza di *sust.*, presso gli scultori ed Intagliatori significa quella maestria, che si scorge nelle opere loro, derivata non tanto dall' intelletto di chi opera, quanto dalla perizia, franchezza, ed obbedienza della mano nel far che riescano pulite, diligenti, e vaghe.

LAVORATOJO. *add.* V. A. Lavorativo.

LAVORATORE-TRICE-TORA. *verb.* Chi o Che lavora. *¶* propriamente Contadino. *¶ Uccellar l'oste e il lavoratore,*

Farsi bête, o Ingannare l'una parte e l'altra.

LAVORATURA. *s. f. T. degli artisti.* La facoltà di operare manualmente ridotta in atto intorno a qualche materia; e così dicesi: *La lavorazione della lana, della canapa,* e simili. vedi **LAVORAZIONE.** *¶ T. agr.* Lo arare o zappare o vangare il terreno che non sia per ancor seminato.

LAVORAZIONE. *s. f.* Il lavorare i campi, Coltivazione. *¶* alcuni scrittori adoperano quest' istessa voce in sign. di Manipolazione, Operazione applicata a qualsivoglia materia per condurla a quel grado che si desidera.

LAVORECCIO, e anche **LAVORECCIA.** *s. m.* Lavoro; e per lo più s'intende di Quello che si fa per coltivare la terra.

LAVORECCIO. *add.* Da lavoro, In cui si può lavorare; detto dei Giorni, per distinguerli da' festerecci.

LAVORERIA. *s. f.* Luogo dove si fanno i lavori di coltivazione.

LAVORERIO. *s. m.* Lavoro, Opera di mano.

LAVORETTO. *dim.* di Lavoro, Piccola opera d'arte manuale.

LAVORIERA. *s. f.* Lavoreria.

LAVORIETTO. *s. m.* Piccolo lavoro.

LAVORIO. *s. m.* Lavoro. *¶* Servizio. *¶* Fabbrica.

LAVORO. *s. m.* Opera fatta, o che si fa, o da farsi. *¶* dicesi anche a Quelle opere di terra cotta fatte per murare, come mattoni, mezzane, quadrucci, pianelle, e simili, che dicesi meglio *Lavoro cotto.* *¶ Lavoro fatto denari aspetta, modo proe.* Il lavoro trova facile spaccio quando è terminato.

LAVORUZZO. *dim.* di Lavoro.

LAZIONE. *s. f.* V. A. Portamento, e Movimento.

LAZZA. *s. f.* lo stesso che LAVINA.

LAZZARO. *add.* aggiunto di una sorta di fico.

LAZZEGGIARE. *v. intr.* Fare atti da muover riss, Fare lazzi.

LAZZERARE. *v. att.* Seppellire. *Gir. Leop. Rim.*

LAZZERETTO. *s. m.* Spedale d'appestati, e Luogo dove si guardano gli uomini, e le robe sospette di peste.

LAZZERONE. *s. m.* Canti che si fanno accompagnando il mortorio. Voce d'uso nel volgo; ma dicesi per giuoco: e Canto rozzo da Lazzeroni, che in Napoli si chiaman così la gente più vile del volgo. *Neri, Sanminato. 5. 16.*

LAZZERUOLA. *s. f.* Azzeruola; sorta di frutto tra agro e dolce, più grosso che le ciliege, di cui ha la figura. Vo n'ha de' bianchi, e de' rossi, e tutti hanno tre noccioli assai duri.

LAZZERUOLO. *s. m.* Azzeruòlo, Albero spinoso che produce le Lazzeruòle.

LAZZETTO. *dim.* di Lazzo.

LAZZEZZA. *s. f.* Asprezza di sapore.

LAZZITA, LAZZITADE, e LAZZITATE. *s. f.* Lazzezza.

LAZZO. *s. m.* pronunziato con due ZZ di suono sottile, e rimesso. Qualunque atto giocoso, che muove a riso. *Il Tratto, Bèffa, Imbròglio. | Tenere o Reggere il lazzo, Secondarlo, Accordarsi a burlare.*

LAZZO. *add.* pronunziato con due ZZ di suono aspro e gagliardo. Di sapore aspro, e asiringente.

LE. voce di genere femminile, dell'articolo *La* e del numero del più; s'usa ne' medesimi modi appunto, che *La* articolo, scrivendosi avanti a consonante sempre distesa, e segnandosi di apostrofo innanzi a vocale comunemente. Pure, se la seguente vocale da due consonanti seguita sia, alcuni usano di segnare coll'apostrofo il principio di tal voce, anziché la particella, p. es. *Le nnamorate donne. |* talora si pose anzi per vaghezza, che per bisogno.

LE. voce del pronome *Ella*; è di genere femminile, e del numero del più, e si usa nell'accusativo. *Il* nel numero del meno è terzo caso di *Ella*, e vale *A lei. |* Loro: modo antico. *Il* si prepone alle particelle *Mi, Ti, Si, Ci, Vi. |* congiunto col pronome *Lo* o con la particella *Ne* si cangia in *Gli*, e si dice *Glielo, Glielle, Gliene. Pur v'è* esempio che resta fermo il *Le. |* e si prepone alle altre *Me, Te, Se, Ce, Ve. |* Le per *Elle*, usato nel caso retto del numero del più, si trova forse in alcun buono autore, ma parendo a' maestri potere essere scorso per errore de' copiatori, o delle stampe, sia a bastanza l'averne data tal notizia, senza altro più.

LEALE. *add.* Fedele, Mantentore delle promesse. *Il* Giusto, Onesto, Diritto, Legittimo. *Il per met.* detto di cose materiali, Intero, Saldo. *Il* dicesi *Leale come un zingano, o Leale zingano*, detto ironico, perciocchè gli zingani vivono d'inganni e di giunteris.

LEALMENTE, e LEALEMENTE. *adv.* Con lealtà.

LEALTÀ, ed all'antica LEALTADÉ, e LEALTATE. *s. f.* Fedeltà, Candidezza nel promettere ed osservare la parola; e più ampiamente, Abito del vero fatto ne' mondani negozj, che consiste in non tórre parole, contratti e cose dal loro naturale e vero essere, presente o futuro, con artificio alcuno, nè altramente pubblicarle, cambiarle, o venderle.

LEANZA, e LIANZA. *s. f. V. A. Lealtà.*

LEARDO. si dice del mantello di quel cavallo che sia di color bianco. *Il* si dice

Leardo pomato, Leardo rotato, mincato, e simili, che sono diverse spezie di leardo con macchie di varie forme o colori.

LEATICO, che anche dicesi **ALEATICO.** nome di una sorta d'uva, di cui se ne fa vino squisito, che porta lo stesso nome.

LEBBRA. *s. f. V. G. T. med.* Spezie di malattia della pelle, peggio che scabbia od erpete, che fa brutta crosta.

LEBBRE. *s. f.* Lebbra.

LEBBROLINA. *dim.* di Lebbra.

LEBBROSIA. *s. f. V. A. Lebbra.*

LEBBROSO. *add.* Infetto di lebbra.

LEBÈTE. *s. m. V. L. Pajuòlo, Caldaja, Lavaggio, Bscino.*

LECCAMENTO. *s. m.* Il leccare.

LECCAPESTELLI. *s. m.* Leccone, e si dice per ischernò a Persona da poco e di vil mestiere.

LECCAPEVERADA. *s. m.* Ghiottone, Parasito.

LECCAPIATTI. *s. m.* Leccardo, Parasito.

LECCARDA. *s. f. T. de' cuochi.* La ghiotta, che è Quell'utensile, di rame, ferro o simile, ad uso di ricevere il grasso che scola dall'arrosto mentre e' si gira. Da alcuno è ripresa, ma senza ragione; perchè se può chiamarsi *Ghiotta*, press la metafora dall'adiettivo *Ghiotto*, come il riprenditore vuole che si chiami, non c'è cagione da impedire che si chiami *Leccarda*, perchè *Leccardo* vuol dire anche *Ghiotto*; e se la metafora è ammessa in un caso, perchè non nell'altro?

LECCARDO. *add.* Ghiotto, Goloso. *Il Arte leccarda, Arte cucinaria, del cuochi.*

LECCARE. *v. att.* Fare scorrer la lingua sopra qualche cosa, Leggermente fregare colla lingua. *Il figurat.* Buscare. *Il* Adulare. *Il* dicesi anche per Toccare poco e leggermente. *Il* Ferire leggermente. *Il* Leccare e non mordere, Contentarsi di onesto guadagno. *Il* Leccarsi, *rifl. att.* Lisciarsi, Farsi bello allo specchio. *P. pres.* **LECCANTE.** — *pass.* **LECCATO.**

LECCASCODÈLLE. *s. m.* lo stesso che **LECCAPIATTI**, voce detta per ischernò a' parassiti, e simili uomini.

LECCATA. *s. f.* L'atto di leccare.

LECCATAGLIÈRI. *s. m.* Parasito, Ghiottone.

LECCATAMENTE. *adv.* Affettatamente.

LECCATO. *P. pass.* da Leccare. *Il* aggiunto di parlare, Affettato. *Il* Forbito, Liscio, Che usa sovrèchia ricercatezza nel parlare o scrivere.

LECCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lecca. *Il* Leccardo, Parasito, Ghiottone, Scroccone.

LECCATURA. *s. f.* Leccamento, il leccare. *per sim.* Legger ferita in pelle.

LECCERÍA. *s. f. V. A.* Lussuria, Libidine.

LECCÈTO. *s. m.* Luogo pieno di lecci, Bosco di lecci. *per met.* Intrigo, Vi-luppo.

LECCHERÍA. *s. f. V. A.* Leccornia, Lecconeria.

LECCHETTINO. *dim.* di Lecchetto.

LECCHETTO. *dim.* di Lecco.

LECCINO. *add.* Di leccio, Fatto di le-gno di leccio.

LECCIO. *s. m.* *Quercus ilex*. Linn. T. bot. Pianta che ha il tronco che si eleva a mediocre altezza, molto ramoso, con la scorza crepolata, i frutti simili a quelli della querce comune, sebbene più piccoli. Si distingue in alcune va-rietà per le foglie ora larghe, ora bi-slunghe ec.

LECCO. *sust.* Quel segno, al quale, in giocando alle pallottole, o alle piastrel-le, o alle morèlle, ciascuno cerca d'avvicinarsi il più ch'è può con quella cosa ch'è tira. *per met.* Leccornia, Ghiottor-nia. *per sim.* Cosa ghiotta, Cosa che allètta, che attrae, Zimbello, Esca, Incentivo, Attrattiva. *per met.* *Lecco fermo*, è una specie di usura illecita.

LECCONCINO. *dim.* di Leccone.

LECCONE. *s. m.* Ghiotto, Goloso, e Che volentieri lecca.

LECCONERÍA. *s. f.* Leccornia. *per sim.* Avidità.

LECCONESSA. *s. f.* di Leccone.

LECCONIA. *s. f. V. A.* Leccornia.

LECCORNIA. *s. f.* Ghiottornia, Vi-vanda da lecconi e da ghiotti. *per sim.* Avidità. *per met.* Guadagno, Guiderdone.

LECCÙME. *s. m.* Cosa appetitosa, da leccarsene, come suol dirsi, le dita. *per met.* Efficace incitamento.

LECERE, e LICERE. *avv.* Esser le-cito, convenevole, e di questo verbo non si trova se non la terza persona del meno del tempo presente dimostrativo *Lece, o Lice.* *per sim.* Non leccere ad alcuno qual-sia cosa, Non essergli possibile.

LECITAMENTE. *avv.* Con permis-sione, Senza partirsi del lecito.

LECITO, e LICITO. *P. pass.* da Lece-re, Permesso, Conceduto. *per sim.* *Non è lecito di fare, di dire ec.*, cioè Non è cosa lecita il fare, dire ec. *per sim.* *Esserti lecito, Potere.*

LEDERE. *v. att. V. L.* Offendere. *P. pres.* *LEDENTE.* — *pass.* *LÈSO.*

LEDIRE. *v. att. V. L.* ed *A. Lèdere.* *P. pass.* *LEDITO.*

LEEA. *s. f.* Leèna: voce usata dal Boccaccio, per la rima.

LEENA. *s. f. V. L.* Leonessa.

LEGA. *s. f.* Unione o Confederazione di due o più Stati per difendersi o per offendere, o per l'un fine insieme o per l'altro. *per sim.* *Esser a una lega*, Esser in concórdia, Esser d'accòrdo. *per sim.* nome di ordine di gente d'arme nel contado. *per sim.* Qualità, ed è proprio de' metalli, ma più veramente si dice delle mescolanze lo-ro, secondo diverse proporzioni, e dei composti che risultano da queste me-scolanze. *per sim.* Saldatura, Composizione di rame e d'argento. *per sim.* Opera in muro che attraversa il letto di un fiume a guisa di serra o pescaja. *per sim.* Misura itineraria, che contiene due o più miglia secondo i diversi usi dei diversi paesi. *per sim.* da mag-nani dicesi Qualunque piastra di ferro, che si adopera per tener ben collegati insieme due o più pezzi di ferro, di le-gno, di pietra ec. *per sim.* Di bassa lega, Di vilo condizione, Di bassa mano.

LEGACCIA, e LEGACCIO. *s. f. e m.* Legacciolo.

LEGACCIOLO. *s. m.* Qualunque cosa con che si legano calze, scarpe ec. *per sim.* figurat. Qualunque cosa che tiene uno come in servitù.

LEGAGGIO. *s. m. V. A.* Tassa che si paga a' facchini per legatura di balle o altro. *per sim.* Invólto nel quale è stata legata la mercanzia.

LEGAGIONE. *s. f.* Il legaro, Lega-mento: voce poco comune.

LEGALE. *sust.* Giureconsulto, Giuri-sperito.

LEGALE. *add.* Di legge, Apparte-nente alle leggi. *per sim.* Che è secondo le leg-gi. *per sim.* ciò che concerne la legge che Dio diede a Mosè.

LEGALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è legale, Autenticazione.

LEGALIZZARE. *v. att. T. de' legisti.* Rendere autentica per autorità pubblica una scrittura, acciò che possa essere riconosciuta come legale fuor del di-stretto o della giurisdizione in cui fu fat-ta. *P. pres.* **LEGALIZZANTE.** — *pass.* **LE-GALIZZATO.**

LEGALIZZAZIONE. *s. f.* Autentica-zione di un atto, di una scrittura, fatta dalla pubblica autorità, da un'amba-sciadore, o simile.

LEGALMENTE. *avv.* Secondo la legge.

LEGAME. *s. m.* Cosa con che si lega. *per sim.* dicesi di Qualunque cosa che tenga uno attaccato a checchessia per effetto di passione, servitù e simili.

LEGAMENTO. *s. m.* Il legare, Lega-me. *per sim.* Unione, o Congiungimento. *per sim.* *Legamenti degli ossi*, dicesi da' notomisti Alcune come strisce di tessuto fibroso che attaccate a' capi di uno e dell' altro osso, servono a tenergli insieme uniti.

LEGAMENTOSO. *add.* di Legamento.

LEGANZA. *s. f.* Lega, Compagnia, Unione: voce uscita d'uso.

LEGARE. *sust.* Legamento, Il legare.

LEGARE. *v. att.* Strigner con fune, e catena, o altra sorta di legame checchessia, o per congiungerlo insieme, o per rattenerlo, opposto a Sciogliere. *Legare, Tenere unito.* *Legare i libri, Cucirne i quaderni, e coprirli di fodera.* *figurat.* Cattivare, Incatenare il cuore. *Legare talvolta vale Costringere.* *Incastonare, Incastare.* *Legare per Far legati, Lasciar per testamento.* *Legare l'osino, o il cieco, Addormentarsi;* che dicesi anche assolutamente *Legare.* *Legarla bene e lasciarla trarre, Accomodar bene le cose e segua che può.* *Legarsela al dito, Tenere bene a mente qualche torto ricevuto: modo tolto dall'uso di legarsi al dito un filo o nastro, come ricordo di cosa da fare, dire ec.* *Legarsi. rifl. att.* Far lega, Compagnia. *Privarsi della libertà, o dicesi generalmente di chi piglia moglie. P. pres.* **LEGANTE.** — *pass.* **LEGATO.**

LEGATARIO. *s. m.* Quegli in pro di chi è fatto il legato.

LEGATIA. *s. f. V. A.* Lega di moneta.

LEGATIVO. *add.* Che ha virtù di legare.

LEGATO. *sust.* Ambasciadore, Oratore. *oggi è titolo rimasto solo a cardinali, quando vanno ne' governi della Chiesa, o sono dal pontefice mandati ambasciatori ai supremi principi.* *Legato de' latere, o a latere, dicesi di quel legato che ha facoltà maggiore degli altri.* *Lascito, che è quel donativo lasciato altrui per testamento o codicillo, e da darseli per l'erede.*

LEGATO. *P. pass.* da Legare. *Maniera legata. T. de' pitt.* Maniera meschina e gretta. *Obbligato per debito o affetto, Unito in compagnia, Della stessa sèta.*

LEGATOJO. *s. m.* Pazzo legatojo, Pazzo da catena.

LEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lega. *presso dei libraj, Colui che lega i libri.*

LEGATURA. *s. f.* Legamento, ed anche Quello spazio che è cinto dal legame, e Il Legame stesso. *presso de' libraj, L'atto di legare un libro, e La maniera ond'egli è legato.* *Legature, dicono gli stampatori quei caratteri i quali constano di due lettere unite insieme come ff, fl, f.* *nella musica è L'unione, o Collegamento di due o più figure semplici, cantabili, fatto con tratti, o linee a ciò convenienti per ornamento della melodia.* *dicesi anche Legatura, il Segno, o Tratto di penna semicircolare posto sovra due o più note, che esprime tale ornamento, il quale, quando è po-*

sto sovra note differenti, significa che vanno espresse legate, cioè tenute e non istaccate, il che chiamasi ancora *Sonar legato, e cantar di portamento:* e quando è posto fra due note simili significa, che la seconda nota non si ripete, la qual maniera si chiama ancora *Sincope, o Sincopatura, che vuol dire Sonare, o Cantar di contrattempo.*

LEGATURINA. *dim.* di Legatura.

LEGATUZZO. *dim.* di Legato, Piccolo dono lasciato per codicillo, o per testamento.

LEGAZIONE. *s. f.* Ambasceria. *per Luogo dove ha giurisdizione il legato.* *presso degli architetti vale Collegamento delle pietre, mura ec.*

LEGGE. *s. f.* Atto dell'autorità sovrana che regola, ordina, permette, o proibisce checchessia (si prende anche per Lo studio della giurisprudenza. *si prende anche figurat.* parlando per le regole, o per l'ordine che la natura ha posto nel compimento di alcune cose, onde diciamo *Le leggi del moto, della refrazione ec.* *dicesi dei Doveri e Obblighi della vita civile.* *Legge antica, o giudaica, è La legge di Mosè.* *Legge viva, è Quella che è in vigore.* *Legge suntuaria, Quella che vieta le spese soverchie.* *Legge municipale, Quella che regola l'amministrazione de' comuni.* *Legge canonica, Quella stabilita dai Papi e da' Concilj.* *Legge civile, Quella posta da' principi o repubbliche.* *Legge naturale, diconsi i Sentimenti o principj di giustizia che Dio ha scolpiti nel cuor dell'uomo, e senza i quali la società perirebbe.* *Farsi legge di un comando, Adempirlo con ogni esattezza.* *Il bisogno, o la necessità non ha legge, Il bisogno induce a cose che non convengono, e contro alle leggi.* *Di buona legge, A buona ragione, Secondo il diritto.* *Fatta la legge, pensata la malizia, vale Il popolo pensa sempre a eludere la legge, e a trovar sotterfugj contro essa.* *Legge usano i nostri fanciulli per Sopruso, Soverchieria.*

LEGGENDA. *s. f.* Narrazione breve di cose appartenenti a fatti di santi, dette forse così perchè solevansi leggere in compagnia. *oggi dicesi Leggenda di Storiella di poco pregio, e per lo più favolosa; ed anche di Quallsivoglia scrittura, per isvillirla.*

LEGGENDAJO. *s. m.* Quegli che vende le leggende.

LEGENDARIO. *s. m.* Molte leggende raccolte in un volume.

LEGGENTE. *s. m.* Lettor pubblico.

LEGGENTE. *P. pres.* Che legge.

LEggerAMENTE. *adv.* Leggermente.

LEggerANZA. *s. f. V. A.* Leggerezza.

LEGGERE. *v. att.* Scorrere con gli occhi ciò che è scritto e stampato, e scorrelo con sapere il valor delle lettere e ricavar le parole dalla loro tessitura, o tacitamente o pronunziandole. *¶* Penetrare qualche cosa di oscuro, di occulto. *¶* Dichiarare, insegnare una scienza. *¶* Fare, o Recitare lezioni. *¶* *figurat.* Far sapere, Scoprire ec. *¶* talora si attribuisce al libro o testo nel quale è scritto checchessia. *¶* *Saper leggere, Saper qualche cosa.* *¶* Mandare i vestiti o altro a leggere, Impegnarli. *¶* Leggere d'alcuna cosa in cattedra, Esserne molto pratico. *¶* Leggere, vale anche Dire, Rammentare, e Vedere. *P. pres.* **LEGGENTE.** — *pass.* **LETTO.**

LEGGERETTO. *dim.* di Leggiere.

LEGGEREZZA, e LEGGIEREZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è leggiere. *¶* Agilità. *¶* Incostanza, Volubilità, Atto da uomo sventato. *¶* Facilità, come Leggere per Facile. *¶* *per met.* dicesi di cosa di poco fondamento, di poca sostanza, di poca importanza.

LEGGIERO. *add.* Leggeretto, Alquanto leggiere. *¶* Volubile, di cervello mal fermo.

LEGGERRISSIMAMENTE, e LEGGIERISSIMAMENTE. *superlat.* di Leggermente. Agevolissimamente.

LEGGIERMENTE. *avv.* Leggermente.

LEGGERO. *add.* Leggiere.

LEGGIEROSO. detto di terreno, Leggiere, Che ha del leggiere.

LEGGIACIA. *pegg.* di Legge.

LEGGIADRAMENTE. *avv.* Con leggiadria.

LEGGIADRETTO. *dim.* di Leggiadro.

LEGGIADREZZA. *s. f.* lo stesso che LEGGIADRIA.

LEGGIADRIA. *s. f.* Grazia, Bellezza che deriva dalla convenevolezza delle parti ben proporzionate e ben divise l'una con l'altra e tutte insieme. *¶* Ornamento leggiadro, Cosa leggiadra. *¶* Nobile e scelta graziosità.

LEGGIADRINO. *dim.* di Leggiadro; ed è detto per vezzi.

LEGGIADRO. *sust.* Amadore, Amante; metafora tolta dagli ornamenti e dal leggiadro portamento degli amanti.

LEGGIADRO. *add.* Che ha leggiadria. *¶* Virtuoso, Glorioso, Lodevole. *¶* Galante, Che sta sugli amori. *¶* Affettato, e Lezioso o negli atti o nell'abito.

LEGGIAJO. *s. m.* dicesi di uno Che intenda poco o punto la ragione, e che voglia tuttavia sostenere la sua opinione per buona e ragionevole. *¶* Colui che fa leggi, in significato di soprusi.

LEGGIAJUOLO. *add.* Che partecipa del leggiajo, Che tiene del leggiajo.

LEGGIBILE. *add.* Agevole a potersi leggere.

LEGGIERAMENTE, e LEGGERAMENTE. *avv.* Leggermente.

LEGGIERE, LEGGIERO, e LEGGIERO. *add.* Che non ha gravità; contrario di Grave. *¶* Incostante, Volubile. *¶* Piccolo, Di poco momento, Di poca importanza. *¶* Abjetto, Umile. *¶* Agevole. *¶* Snello, Veloce, Destro. *¶* Leggiere designare, Ristretto, Sottile. *¶* Leggiere, parlando di guardia o cosa simile, Non rigorosa. *¶* Alla leggiere, modo avv. Leggermente. *¶* Di leggiere, Di leggiere, Di leggiere, avv. Agevolmente, Facilmente. *¶* Leggiere di panni, Vestito di panni leggiere.

LEGGIERE. *avv.* Leggermente.

LEGGIEREZZA. vedi **LEGGEREZZA.**

LEGGIERI. vedi **LEGGIERE.**

LEGGIERMENTE, e LEGGERMENTE. *avv.* Con leggerezza: in questa voce le frequenti figure hanno quasi occupato il luogo del proprio. *¶* Agevolmente, Con poca fatica. *¶* Superficialmente, Senza offesa, detto di ferita o percossa. *¶* Volentieri, Di buon animo.

LEGGIERO. vedi **LEGGIERE.**

LEGGIERUCOLO. *dim. e vilif.* di Leggiere.

LEGGIO. *s. m.* Arnese di legno o di metallo sul quale si posa il libro in leggendo, cantando ec. nel coro delle chiese. *¶* è anche uno Strumento di legno da potersi abbassare o sollevare, di cui si servono i pittori per reggere le tele e tavole che dipingono, Cavalletto. *¶* Stare a leggio, Esercitare la professione legale. *¶* Tu hai più parole che un leggio, Daresti parole a un leggio, dicesi di Chi ha gran loquacità.

LEGGIO. *add.* Molle, Mollicio, Tenericcio.

LEGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che legge.

LEGIONARIO. *add.* Di legione. *¶* *s. m.* Soldato della legione.

LEGIONE. *s. f.* Corpo di soldatesca presso gli antichi Romani, composto di un dato numero di fanti e d'un minor numero di cavalli il quale in diversi tempi è stato sottoposto a variazioni. *¶* *per sim.* si dice Legioni d'angeli, Legioni di demony, Gran numero.

LEGISLATIVO. *T. leg.* aggiunto della Potestà di far leggi.

LEGISLATOR-TORA-TRICE. *verb.* V. L. Chi o Che fa leggi. *¶* Legista.

LEGISLATÓRIO. *add.* Appartenuto alla legislazione.

LEGISLATURA. *s. f.* Facoltà di formare leggi, Legislazione.

LEGISLAZIONE. *s. f.* Ordinamento, Formazione di leggi.

LEGISTA, e *antic.* **LEGISTO**. *s. m.* Colui che attende alla scienza delle leggi. *¶* Fu anche detto *antic.* per Legislatore.

LEGITTIMA. *s. f.* Quella parte dell'eredità de' genitori che non può torsi a' figliuoli. *¶* Vale anche Legittimazione di colui che non è nato di legittimo matrimonio.

LEGITTIMAGIONE. vedi **LEGITTIMAZIONE**.

LEGITTIMAMENTE. *adv.* Con modo legittimo, Secondo la legge, Giustamente, Convenientemente.

LEGITTIMANZA. *s. f.* Qualità di ciò che è legittimo.

LEGITTIMARE. *v. att.* Fare legittimo colui che non è nato di illegittimo matrimonio. *¶* Provare giusta e regolare una cosa. *P. pres.* **LEGITTIMANTE**. — *pass.* **LEGITTIMATO**.

LEGITTIMAZIONE, e **LEGITTIMAGIONE**. *s. f.* Il legittimare. *¶* Giustificazione.

LEGITTIMITÀ. *s. f.* Qualità, o Stato di ciò che è legittimo.

LEGITTIMO, e **LIGITIMO**. *add.* Che è secondo la legge naturale o la positiva, Che ha le condizioni, le qualità richieste dalla legge. *¶* Giusto, Convenevole, Buono. *¶* *Età legittima*, Quella determinata dalla legge, giunto alla quale l'uomo esce di pupillo.

LEGNA. vedi **LEGNE**.

LEGNACCIO. *s. m. pegg.* di Legno. *¶* Il legno della trottola.

LEGNACEO. *add.* Che ha qualità di legno, Che tiene del legno.

LEGNAGGIO, e **LIGNAGGIO**. *s. m.* Stirpe, Schiatta, Famiglia.

LEGNAJA. *s. f.* Magazzino di legna, Massa di legne. *¶* Stanzone da tenervi legna.

LEGNAJO. *s. m.* Ammasso di legne, Catasta.

LEGNAJUOLO. *s. m.* Artefice che lavora il legname.

LEGNAMARO. *s. m.* men comune che Legnajuolo.

LEGNAME. *s. m.* nome universale de' legni, Legne da ardere. *¶* Il tutt' insieme, Il complesso de' rami d'un albero. *¶* *Fare legname da botte*, Fare faccia tosta, Mostrare i denti, Essere impronto e audace. *¶* *Maestro di legname*, Legnajuolo. *¶* *Legnami*, I mobili di una casa, La mobilia.

LEGNARE. *v. att.* Far legne. *¶* dicesi ancora in sign. di Bastonare. *P. pres.* **LEGNANTE**. — *pass.* **LEGNATO**.

LEGNATA. *s. f.* Bastonata.

LEGNATICO. *s. m.* Diritto di far legne nell'altrui bosco.

LEGNE, e **LEGNA**. *s. f. pl.* Legna-

me da abbruciare. *¶* *Tagliare le legne addosso altrui*, Dirnegran male, Offenderlo colle maldicenze. *¶* *Tagliarsi le legne addosso*, Farsi il male da sè. *¶* *Aggiungere legne al fuoco*, Fomentare l'ira o le risse altrui. *¶* *Son buone legne*, dicesi prover. Quando uno non risponde a tuono.

LEGNERELLO. *dim.* di Legno.

LEGNETTE. *dim.* di Legne.

LEGNETTO. *dim.* di Legno. *¶* Piccolo navilio.

LEGNIPERDA. *s. m. T. st. nat.* Insetto così detto perchè sta chiuso in un tubo armato di fuscelletti o pezzuoli di legno in varie guise troncati.

LEGNO. *s. m.* La parte sòda del tronco negli alberi, tolta la corteccia. *¶* Albero. *¶* Il frutto dell'albero. *¶* Naviglio. *¶* Pigliasi talora per lo Legno santo. *¶* *Morire in su tre legni*, Essere impiccato. *¶* *Legno santo*, è una specie di legno che viene dall' Indie, e s'usa a curare il mal venereo.

LEGNOSETTO. *add.* Che ha un pòco del legnoso.

LEGNOSITÀ. *s. f.* Qualità, o Difetto della maniera legnosa.

LEGNOSO. *add.* Che tiene del legno. *¶* *Maniera legnosa*, si è detto il vizio di quel pittore il quale quantunque abbia buon colorito, invenzione e altre belle qualità, tuttavia per una certa infelicità del gusto suo nel fare sveltir le parti delle figure, le fa apparir dure, quasi che rappresentino non persona viva, ma una statua di legno. *¶* aggiunto di Pittore, vale Che è tinto del vizio notato qui sopra.

LEGNUZZO. *dim.* di Legno.

LEGORIZIA. *s. f.* Regolizia, Liquidità.

LEGULEJO. *s. m.* nel sènsò de' Latini, Giureconsulto, Uomo applicato allo studio delle leggi, senza però richiamarne le origini da fonti della natura, e senza filosofarvi sopra, ma seguitando l'autorità del tèsto e le parole della legge: dicesi generalmente per disprezzo.

LEGUME. *s. m.* si dice a tutte Quelle granella che seminate nascono in baccelli, e s'usano per cibi degli uomini, come ceci, cicchie, lènti, piselli, fave, rubiglie e simili, i quali anche diconsi Civate.

LEGUMINOSO. aggiunto dato da botanici alle piante il cui seme è chiuso in silique o baccelli, come son quelle che producono i legumi o le civate.

LEI. *pron. f.* ne' casi obliqui di Ella. *¶* *Di lei*, fra l'*art.* e il *sust.* è modo schivato dai buoni autori. *¶* e senza la *part. Di*, *p. es.* *Le diedo il lei salario e partì.* *¶* *Lei*, talora si usa col segno del terzo caso sottinteso, ma non

espresso. **LEI**, non che a persona ma ad animale senza ragione, e anche a cose inanimate si riferita talora. **LEI** colla particella *Che*, o simili, s'usa talora in vece di *Colei*. **LEI** nel caso retto non s'usò giammai, se non forse in alcuni esempi, sopra de' quali molta quistione si fa da grammatici. Si usa per altro familiarmente.

LELLA. *s. f. T. bot.* Erba le cui radici sono medicinali, detta anche *Enula campana*.

LELLARE. *v. intr.* Andar lento nel risolversi e nell'operare: voce bassa.

LELLERA. *s. f.* Ellera: detto per idiosmo, incorporato l'articolo nella voce, come in *Lamo*, *Landrone* o altri molti.

LEMBO. *s. m.* La parte da piè o estremità del vestimento. **LEMBI**, Tutto il vestimento. **LEMBI** per *met.* L'estrema parte di checchessia. **LEMBI**, o *Porre il lembo*, o *il lembuccio in mano altrui*, Licenziarlo, Torselo d'attorno.

LEMBUCCIO. *dim.* di *Lembo*. vedi *LEMBO*.

LEMMA. *s. f. V. G. T. mat.* Proposizione che si assume come certa, o che si dimostra antecedentemente alla dimostrazione del teorema, od alla soluzione del problema proposto.

LEMME LEMME. *adv.* Pian piano; e si dice del fare checchessia lentamente: modo basso.

LEMURE. *s. m.* che generalmente usasi in *pl.* **LEMURI**. Larve, o Anime dei defunti che, secondo la credenza degli antichi, tornavano al mondo per molestare ed atterrire i vivi.

LEMURIO. Che ha relazioni a' *Lemuri*. **LEMURIO**, *Sacrificj lemuri*, cioè Fatti per propiziare e placare i *Lemuri*.

LEMOSINA. *s. f.* Elemosina.

LENA. *s. f.* Respirazione. **LENA**, *Riposo*. **LENA** per *met.* Vigore, Robustezza, Gagliardia, Forza da poter durare nella fatica. **LENA**, *A basta lena*, posto *avverb.* Per quanto basta la lena, Con ogni possibil forza.

LENANZA. *s. m. V. A.* Vigore, *LENA*. **LENARE**. *v. att.* Allenare.

LENDINE. *sust.* Uovo di pidocchio. **LENDINE**, *dicesi di Persona o Cosa di poco conto o valore*.

LENDINELLA. *s. f.* Sòrta di panno grossolano.

LENDININO. *dim.* di *Léndine*.

LENDINOSO. *add.* Che ha *léndini*.

LENE. *add. V. L.* Piacevole, Umano.

LENEMENTE. *adv.* Soavemente, Mollemente, Dolcemente.

LENEO. *add.* Appartenente, o Avente relazione col vino, con Bacco.

LENEZZA. astratto di *LENE*.

LENIENTE. *add. e sust.* aggiunto de' Medicamenti piacevoli e lenitivi, come il siròppo aúreo, il siròppo violato solutivo, il zaccherino, la mauna e simili.

LENIFICAMENTO. *s. m.* Il lenificare. **LENIFICARE**. *v. att.* Addolcire, Rammorbidire, Far *lène*, *liève* o simili.

LENIFICATIVO. *add.* Che ha forza e virtù di lenificare.

LENIMENTO. *s. m.* Il lenire, Lenificamento.

LENIRE. *v. att. V. L.* Lenificare, Mitigare, Raddolcire, Calmare, Placare. *P. pass.* **LENIENTE**.

LENITÀ, **LENITADE**, e **LENITATE**. *s. f. V. L.* Piacevolezza, Umanità, Mansuetudine, Mitezza, Dolcezza.

LENITIVO. *add. T. med.* Lenificativo; e s'usa anche in forza di *sust.* per Rimedio atto a lenificare.

LENO. *add. V. A.* Fiacco, Debole, Di poco spirito, Spossato, Senza lena. **LENO**, *Arrendevo*, *Pieghevo*, *Liscio*.

LENOCINIO. *s. m. V. L.* propriamente significa Ruffianesimo, ma in senso meno cattivo fu usato per Allettamento.

LENONE. *sust.* dal latino *Leno*. voce usata per onestà in luogo di Ruffiano.

LENONIA. *s. f. V. A.* e latina. Ruffianesimo.

LENSA. vedi *LENZA*.

LENTA. vedi *LENTE*.

LENTAGGINE. *s. f.* Sòrta di pianta selvatica, che si pone nelle ragnaje.

LENTAMENTE, e con *ortogr. ant.*

LENTEMENTE. *adv.* Con lentezza, Adagio, Pigramente.

LENTARE. *intr. assol.* Allentare. **LENTARESI**. *rifl.* Allenarsi, Rallentarsi.

P. pres. **LENTANTE**. — *pass.* **LENTATO**.

LENTE, e presso gli antichi anche

LENTA. *s. f. Ervum lens. Linn. T. bot.*

Pianta leguminosa, il cui seme, che pur chiamasi *Lente*, è piccolo, schiacciato, rotondo, sottile nella estremità e di color rossigno. **LENTA**, *Minestra di lenti*. **LENTA**, o *Lenticchia palustre. Lemma minor. Linn. T. bot.*

Pianta, che ha le radici a fascetti pendenti nell'acqua; lo stelo mancante; le foglie piane, un poco ovate, ammucciate, ed è comune nell'acqua stagnante. **LENTA**, *gli oriubaj chiamano Lente quella Piastrella di metallo, che è attaccata all'estremità del pendolo. Iglì ottici un Cristallo, o colmo o convesso, da ambedue le parti, per sim. dalle lenti civaje.*

LENTA. *add.* vedi *LENTO*.

LENTEMENTE. vedi *LENTAMENTE*.

LENTEZZA. *s. f.* Mancanza di attività e di celerità nel muoversi. **LENTITÀ**, *Figritia, Agiatezza.*

LENTICCHIA. *s. f.* Pianta leguminosa, il cui granello tondo, schiacciato e di color rossigno, serve per alimento. *† Lenticchia palustre.* vedi in **LÈNTE**.

LENTIGGINE, LINTIGGINE, LITIGGINE. *s. f. T. chir.* Macchiette fosche, simili in colore, grandezza e figura, a piccole lenticchie, le quali sogliono comparire sulle parti del corpo esposte al sole, e più di rado su quelle parti che sono dagli abiti coperte.

LENTIGINOSO. *add.* Che ha lentigini.

LENTIGLIA. *s. f.* Lentiggine.

LENTISCHIO, e LENTISCO. *s. m. Pianta Lentiscus. Linn. T. bot.* Albero di frondi perenni, che servono per conciare i cuoi, la gomma del quale è detta Mastiche.

LENTISCINO. *add.* Di lentischio.

LENTITÀ. *s. f.* Pieghevolezza, Flessibilità.

LENTO, e all'antica LÈNTE. *add.* Tardo, Agiato, Pigro. *†* Pieghevole, Flessibile. *†* Lento, e Lènte, contrario di Tirato, Teso. *†* contrario di Stretto. *†* Lanciato, Scoccato. *†* aggiunto di Fuoco, Non gagliardo, Piceolo. *†* aggiunto di Mare, Tranquillo, Non agitato.

LENTO. *avv.* Lentamente, Pigramente, Adagio. *†* Lento, lento, vale lo stesso, ma così raddoppiato ha più forza.

LENTORE. *s. m.* Lentezza.

LENTOSO. *add.* Lento, Pigro.

LÈNZA. *s. f.* Cordellina fatta di crini di cavallo o di seta, alla qual s'appicca l'amo per pigliare i pesci. *†* Fascia lina. *†* Questa lènza non ha tirato su nulla, dicesi di Colui che ha teso ad altri qualche inganno o beffa, e non gli è riuscita.

LENZARE. *v. att. V. A.* da Lènza per Fascia, Fasciare. *P. pres.* LENZANTE. — *pass.* LENZATO.

LENZOLACCIO. *pegg.* di Lenzuolo.

LENZOLETTO. *dim.* di Lenzuolo.

LENZOLUCCIO. *dim. vilif.* di Lenzuolo.

LENZUOLO. *s. m.* Ciascuno de' due panni lini che si tengono sul letto, e fra quali si giace. *†* Distendersi più che il lenzuolo non è lungo, Fare più spese che non comporta la propria condizione.

LÈO. *s. m. V. L.* Leone.

LEOFANTE. *s. m.* Elefante.

LEOFANTESSA. *s. f.* Femmina del leofante.

LEONA. *s. f.* Leonessa.

LEONATO. vedi **LIONATO**.

LEONCELLO, e LIONCELLO. *dim.* di Leone, e di Lione. *†* Capitello, o Mensola che sostiene qualche trave.

LEONCINO. *dim.* di Leone.

LEONE, e LIONE. *s. m. Felis leo. T. st. nat.* Quadrupede carnivoro, il colore del cui pelo tende al rosso; fortissimo, coraggiosissimo: rugge con voce terribile: una lunga chioma gli scende dalla testa e dal collo, e gli cuopre la parte anteriore del corpo. La femmina e senza chioma. *†* figurat. Uomo potente. *†* nome d'uno de' segni celesti, ed è il quinto dello Zodiaco. *†* Sôrta di moneta antica di Francia. *†* Fare le volte del lione, Aspettare passeggiando. *†* Aver, o Pigliare o Tenere il leone pel ciuffetto, Possedere qualche bene con gran pericolo.

LEONESSA, e LIONESSA. *s. f.* Leone femmina. *†* Fare la lionessa, Aspettare passeggiando.

LEONINO, e LIONINO. *add.* Di lione. *†* aggiunto di una Sôrta di verso latino, e de' bassi secoli, finiente nella stessa desinenza o rima del precedente, o tale che ha due parole che si fanno rima nel mezzo, ed in fine.

LEONZA. *s. f. V. A.* secondo alcuni, lo stesso che Leonessa; e secondo altri, lo stesso che Pantèra. *†* per Leonessa lo usò certamente il Marchetti.

LEOPARDA. *s. f.* La femmina del leopardo.

LEOPARDO, e LIOPARDO. *s. m. Felis leopardus. T. st. nat. V. G.* Animale nel corso velocissimo, e simile al tigre, di color leonino indanajato di nero.

LEPIDAMENTE. *avv.* Graziosamente, Facetamente.

LEPIDEZZA. *s. f.* Facèzia.

LÈPIDO. *add. V. L.* Piacevole, Giocondo.

LEPORAJO. *s. m.* Luogo serrato nel quale si racchiudono le lepri, i cervi, e simili.

LÈPÔRE. *s. m. V. L.* e della sola poesia, Grazia, Garbo. *†* Facèzia, Lepidezza.

LEPORINO. *add.* Di lepore. *†* Labbro leporino. vedi **LABBRO**.

LEPPARE. *v. att.* Togliere, Levare via: voce bassa. *†* Scappare, Fuggire. *†* Leppar via, Furare, Rubare.

LEPPO. *s. m.* Fumo puzzolente, che esce dalle materie untuose accese.

LEPRA. *s. f.* vedi **LEBBRA**.

LEPRACCHIOTTO. *dim.* di Lepre, Lepre giovane.

LEPRAJO. *s. m.* Leporajo. *†* Quegli al quale si consegnano le lepri, quando si prendono in caccia.

LEPRATTO. *s. m.* Piccolo lepore, Leproncello, che oggidì più comunemente dicesi Leprotto.

LÈPRE. *s. com.* nel numero del più dicesi Lepri pure al femm. *T. st. nat.*

Quadrupede che ha due denti anteriori, e dietro a quelli della mascella superiore sono situati altri due piccoli denti. Le zampe anteriori hanno cinque dita, le posteriori quattro: gli orecchi ha lunghissimi; è un poco più grande del coniglio, col quale ha somiglianza, ed è come lui paurossimo, velocissimo. *¶ Aver più debito, che la lépre, Esser molto indebitato. ¶ Lépre marina, Sôrta di animaletto di mare ignudo affatto come i lumacconi. ¶ nell'astronomia, dicesi d'una Costellazione dell'emisfero australe. ¶ Pigliare la lépre col curro, Arrivare a' suoi fini con pazienza, e a poco per volta. ¶ Fare lépre vecchia, Dare addietro quando si vede il pericolo. ¶ Uno leva la lépre e un altro la piglia, dicesi Quando altri si affatica intorno a qualche opera, e un altro se ne gode il frutto. ¶ Chi ti comprasse per lépre, avrebbe tre quarti di volpe, o getterebbe via i denari, dicesi di Uomo tristo e accorto. ¶ Mentre il can piccia la lépre fugge, o simile: Indugiando, si perde la occasione. ¶ Vedere dove la lépre giace, Scoprire il vero. ¶ anche Vedere dove sta la difficoltà. ¶ Cavare la lépre dal bosco, Scoprire il sentimento di alcuno. ¶ Lépre, in astronomia è Una costellazione dell'emisfero australe.*

LEPRETTA. *dim. di Lépre.*

LEPRETTINO. *dim. Lépre piccola.*

LEPRICCIUOLA. *dim. di Lépre. ¶ Piccola lépre.*

LEPRINO. *add. Di lépre. ¶ Colui che ha la bocca intaccata, cioè il labbro fesso.*

LEPRONCELLO. *dim. Piccol leprone.*

LEPRONCINO. *dim. di Leprone.*

LEPRONE. *s. m. Lépre adulta e grossa. ¶ Fare il leprone e il piccinaco, Andar gattone gattone, quatto quatto, per non essere appostato.*

LEPROSO. *add. Colui che ha la lebbra.*

LEPROTTINO. *dim. Leprettino.*

LEPROTTO. *s. m. Lépre giovane.*

LERCIARE. *v. att. Far lercio, Imbrattare, Intridere, Sporcare, e fu usato anche in senso figur. ¶ rifl. att. Macchiarsi, Imbrattarsi.*

LERCIO. *add. Sporcio, Intriso, Imbrattato. ¶ Da fare ribrezzo.*

LERO. *s. m. Errumervilla. Linn. T. bot. Pianta simile al Mico quanto al seme, e alla Lente quanto alla pianta: dicesi anche Veggiolo, e in alcuni luoghi Capogirio.*

LÉSINA. *s. f. Ferro appuntatissimo e sottile, col quale per lo più si fora il cuojo per cucirlo. ¶ Palla di lésina, o Pallu lésina, Spézie di palla coperta di cuojo, ripiena di borra, e cucita colla lésina. ¶ si dice anche d'Uomo sordido o avaro.*

LESIONE. *s. f. Offesa, Danno, Prejudizio. ¶ T. leg. Danneggiamento che altri risente ne' contratti.*

LESIVO. *T. leg. add. Cho impôrta le-
sione, e dicesi in particular modo de' Contratti gravosi ed ingiusti.*

LESO. *add. V. L. Offeso, Dannificato.*

LESSARE. *v. att. Cuocer chechessia per lo più nell'acqua. P. pres. LESSANTE. — pass. LESSATO.*

LESSATURA. *s. f. Il lessare.*

LESSICOGRAFIA. *s. f. Arte di ben compor lessici.*

LESSICO. *s. m. V. G. Libro nel quale si trovano registrate alfabeticamente le voci e i mòdi di una lingua o scienza con la loro spiegazione, e dicesi principalmente parlando de' Dizionarj greci.*

LESSICOGRAFO. *s. m. V. G. Compilatore di lessici.*

LESSIGRAFIA. *s. m. Maniera di scrivere, Scrittura delle parole.*

LESSO. *sust. Vivanda di carne lessata. ¶ A lessò, e Allessò, modo avv. detto di carne, Cotta in lessò. ¶ Volerla arrosto e a lessò, Cambiar volontà. ¶ Chi la vuole allessò e chi arrosto, dicesi quando fra molte persone chi ha una opinione e chi un'altra, che mai non si trovano d'accòrdo a stabilir chechessia. ¶ Aver bisogno d'un buon lessò, dicesi di Chi non è facile a esser sopraffatto, di chi è destro e accòrto.*

LESSO. *add. Bollito o cotto nell'acqua, Lessato.*

LESTAMENTE. *avv. Con lestezza. ¶ Agilmente. ¶ Accortamente.*

LESTEZZA. *s. f. Prontezza, Agilità, Accortezza.*

LESTO. *add. Destro, Presto. ¶ Astuto, Sealtro, Avvertito. ¶ Allestito, Apparecchiato. ¶ Manesco, Da potersi maneggiare. ¶ Lesto lesto, Fatto alla presta, Senza ricercatezza e cerimonia. ¶ Senza apparecchio e speditamente. ¶ Andare lesto con uno, Andare ben avvertito con esso, acciocchè non ci gabbi.*

LESTO. *avv. Lestamente.*

LESTRIGONE. *aggiunto di pòpolo indispitale e fiero, che gli antichi credevano che si cibasse di carne umana; ed oggi si dice anche per sim. d'ogni Uomo crudele.*

LESURA. *s. f. V. A. Lesione.*

LETALE. *add. voce poetica. Mortifero, Mortale.*

LETAMAJO. *s. m. Luògo appartato dove si raguna e si ammonta il letame.*

LETAMAJUOLO. *s. m. Chi raccoglie il letame.*

LETAMARE. *v. att. Sparger di letame. P. pres. LETAMANTE. — pass. LETAMATO.*

LETAMARO. *s. m.* lo stesso che **LETAMARO.**

LETAME. *s. m.* Paglia infracidata sotto le bestie, e mescolata col loro sterco; ed anche il Puro sterco. Questa materia è così detta dalla voce latina, *Laelamen*, perchè, ingrassando i campi, siccome si dice poeticamente, li fa lieti. Gli antichi scrissero anche *Litame* allontanando il vocabolo dalla sua origine.

LETAMINAMENTO. *s. m.* Il letaminare.

LETAMINARE. *v. att.* Letamare. *P. pres.* LETAMINANTE. — *pass.* LETAMINATO.

LETAMINATURA. *s. f.* Letaminatura.

LETAMINAZIONE. *s. f.* Letaminatura.

LETAMINOSO. *add.* Letamato.

LETANE, e più comunemente **LETANIE.** *s. f. pl.* Rogazioni, e preghiere che si fanno a Dio andando a processione. **I** e anche Le persone che vanno in processione. **I** *Far le letanie*, si dice in modo basso del Fare una lunghiera, o una lunga serie di nomi.

LETARGIA. *s. f.* **V. G.** Letargo.

LETARGICO. *add.* usato anche in forza di *sust.* Che ha letargo, Attenente a letargo.

LETARGO. *s. m.* Oppressione di cervello cagionante oblivione, e continuo sonno.

LETÈ. *s. m.* Uno de' fiumi immaginati nell' inferno de' Gentili. **I** Oblio, Dimenticanza.

LETÈO. *add.* Di Letè, Appartenente a Letè.

LETICARE. *v. att.* Liticare, Piatiere.

LETICOSO. *add.* **V. A.** Litigioso.

LETIFICANTE. *add.* Che letifica; ed è per lo più aggiunto di rimedi; ed usati anche in forza di *sust.*

LETIFICARE. *v. att.* Far lieto. *P. pres.* LETIFICANTE. — *pass.* LETIFICATO.

LETIGGINE, e **LITIGGINE.** *s. f.* **V. A.** Lontigine.

LETIGGINOSO, e **LITIGGINOSO.** **V. A.** Pieno di letiggin.

LETIZIA. *s. f.* Contento dimostrato con atti esterni, che deriva per lo più dal godere presenzialmente quelle cose che danno gusto, allegrezza, gioia.

LETIZIARE. *v. intr. assol.* **V. A.** Aver letizia, Gioire. *P. pres.* LETIZIANTE. — *pass.* LETIZIATO.

LETIZIOSO. **V. A.** Pieno di letizia.

LETTACCIO. *pegg.* di Letto.

LETTERA. *s. f.* Carattere dell' alfabeto. **I** Parola. **I** *Lettere mute, semivocali, e liquide;* aggiunti che si danno da' grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro. **I** Quella scrittura,

che si manda agli assenti o per negozio o per raggiugli; Epistola. **I** Lettera di cambio. **I** Carattere, Mano di scritto. **I** Dottrina, Letteratura. **I** Senso letterale di un discorso, sentenza ec. **I** Lezione, cioè Quello che si legge, ovvero è scritto in alcun testo. **I** fu detto anche per Lingua latina. **I** Intelligenza, Sentenza. **I** e nelle stamperie, diconsi *Lettere* i caratteri, di cui si servono gli stampatori. **I** *Lettera di promessa,* Obbligazione, Pagherò. **I** *Dirè,* o simili, a tante di lettere, a lettere di scatola, o majuscole, o di speciali, o d' appigionasi, vale Dir la bisogna chiaramente, e in modo, che ognun la intenda. **I** *A lettera,* e *Secondo la lettera,* Letteralmente, Lettera per lettera come sta scritta, o come fu detta una cosa, senza nulla alterarla. **I** *Lettera cieca* o *anonima,* Lettera scritta senza porvi il nome, con rea intenzione e mal talento, o per calunniare altrui, o per commetter male. **I** *Lettera di credenza,* Credenziale. **I** *Buone lettere,* Letteratura. **I** *Avere lettera,* Essere letterato. **I** *Tornare in una lettera,* dicesi di chi, andato lungi dalla patria, vi muore, e invece del ritorno di lui, viene una lettera che annunzia la sua morte.

LETTERACCIA. *pegg.* di Lettera, detto specialmente in sign. di Pistola.

LETTERAGGINE. *s. m.* Dottrina letteraria: detto per ischerzo.

LETTERAJO. *s. m. vilif.* di Letterato.

LETTERALE. *add.* Che attiene a lettera, Secondo il significato delle parole, diverso dall' Allegorico.

LETTERALMENTE. *ave.* Con senso letterale, Secondo la lettera. **I** lo stesso che Latinamente, Per grammatica, o Per lettera.

LETTERARIO. *add.* Appartenente a lettere, Erudito.

LETTERATINO. *dim.* di Letterato.

LETTERATO. *add. e sust.* Scenziato, Che ha lettere. **I** Che sa o sappia leggere e scrivere.

LETTERATONE. *accr.* di Letterato.

LETTERATUCCIO. *vilif.* di Letterato.

LETTERATURA. *s. f.* Scienza di lettere, Dottrina. **I** fu usato anticamente ancora per Carattere col quale è formata la scrittura, e per lo Scritto medesimo.

LETTERECCIO. *add.* Da letto, Di letto, o Che attiene a letto.

LETTERELLO. *dim.* Letticciuolo, Letticello.

LETTERETTA. *dim.* di Lettera.

LETTERICIDIO. *s. m.* Distruzione di alcuna lettera; detto per ischerzo.

LETTERINA. *dim.* di Lettera.

LETTERINO. *dim. m.* di Letterina.

LETTERISTA. *s. m.* Scrittore di lettere.

LETTERONA, e LETTERONE. *accr.* di Lettera.

LETTERUCCIA. *dim.* di Lettera, Letteretta.

LETTERUTO. *add.* Letterato; ma si suol dire per ischerzo.

LETTERUZZA. *dim.* di Lettera. *Letteruzze*, Leggere cognizioni letterarie.

LEUTICA. vedi **LETTIGA**.

LETTICELLO. *dim.* di Letticciuolo.

LETTICCIUOLO. *dim.* Piccol letto.

LETTICHIERO. *s. m.* Conduttore della lettiga.

LETTIERA. *s. f.* Il legname del letto. *»* dicesi anche *Lettiara* a quell'Asse, che sta da capo al letto, tra 'l letto e 'l muro. *»* ed in *agr.* dicesi della Paglia, fieno, o strame che si pone per far letto alle bestie.

LETTIGA, e LETTICA. *s. f.* Arnese da far viaggio, tirato per lo più da due muli.

LETTIGHETTA. *dim.* Piccola lettiga.

LETTIGHIERE. *s. m.* Conduttore di lettiga.

LETTIGHINA. *dim.* di Lettiga, Lettighetta.

LETTINO. *dim.* di Letto, Lettuccio.

LETTISTERNIO. *s. m.* Cerimonia di metter ne' templi una tavola carica di vivande, e de' piccoli letti co' loro cuscini, sopra i quali si posavano le immagini degli Dei, appresso i Romani.

LETO. *s. m.* Arnese nel quale si dorme, o si riposa. *»* Primo strato di colori che serve a' pittori come per letto de' colori successivi. *»* per Fondo del fiume, o del mare, dove si posano le acque. *»* per Piano del fondo di alcuna valle. *»* *Andare a letto quando i polli, All' ora de' polli, Andare a letto a buon' ora.* *»* Far letto, per Acconciare appoggiatojo, o sostegno a checchessia. *»* Far letto, vale anche Preparare, o Acconciare checchessia. *»* *Cadere in letto, Ammalarsi.* *»* Essere, o stare, o simili, tra il letto e il lettuccio, Essere ammalaticcio. *»* Letto delle bestie: è quello Strame, o Paglia, che si mette sotto alle bestie, da caricarvisi sopra. *»* per quel Quadrato di letame che si dispone nel campo da letamare per fargli terminare la sua macerazione. *»* per sim. dicesi anche il Fondo del vino. *»* Letto del cannone, o del carro delle artiglierie, dicesi da' bombardieri Quel grosso e saldo pancione su di cui posa la culatta del pezzo, e che forma come il corpo del carro. *»* Letto di giustizia, Il trono dove sedeva il Re di Francia quando interveniva al Parlamento; ed anche Lo intervenire solennemente il re nel Parlamento per deliberare intorno a ne-

gòj più rilevanti dello Stato. *»* Letto del carro, dicesi dagli stampatori a Quella parte del torchio su cui riposa, e si fa scorrere il carro. *»* Letto a tre colonne, Letto di Balocchino, dicesi per ischerzo La forca.

LETTORATO. *s. m.* T. eccl. Il secondo dei quattro ordini minori, che importa l'ufficio di leggere in chiesa le profezie e le lezioni.

LETTORE. *s. m.* Leggitore, Che legge. *»* Eletto: voce uscita d'uso. *»* dicesi anche di Colui che legge o insegna in alcuno studio o accademia. *»* Quello che esercita l'uno de' quattro ordini minori della Chiesa.

LETTORIA. *s. f.* Grado de' dottori, o lettori negli studj. *»* per Lettorato.

LETTA. *s. f. sinc.* di Lettera.

LETRICE. *s. f.* Donna che legge.

LETTUCCINO. *dim.* di Lettuccio.

LETTUCCIO. *dim.* Piccolo letto. *»* dicesi anche ad un Cassone grande con ispalliera, e bracciuoli, o dove si dorme, o dove si siede fra di, oggi Canapé.

LETTURA. *s. f.* Lezione, il leggere. *»* si dicono anche i Libri di legge, che spiegano, o comentano i testi. *»* Lettoria. *»* e presso degli stampatori dicesi d'una sorta di carattere per la stampa, che da molti dicesi Filosofia. *»* il libro che si legge. *»* il frutto che si trae dalla lettura. *»* Quello che fu scritto o vuoi leggere in tale o tal altro modo, in un codice, in un autore ec.

LETTURINA. *dim.* Lettura frettolosa, Lettura superficiale.

LEUCATA. *s. f.* Sòrta di pietra, altrimenti detta Agata bianca.

LEUCEATO. *add.* Bianco.

LEUCIOFLEMMATIA, o LEUCOFLEMMASIA. *s. f.* V. G. T. med. Idropisia del tessuto cellulare, detta così per l'apparente bianchezza di quell'acqueo umore che la produce.

LEUCOFLEMMATICO. *add.* Che è affetto da Leucoflemmasia.

LEUCOJO. *s. m.* Fiore detto comunemente Viola a ciòcche.

LEUCOMFALIO. *add.* V. G. Bianco e umbilicato.

LEUCONOTO. *s. m.* nome di vento; lo stesso che Altino.

LEUTESSA. vedi **LUTESSA**.

LEUTO. *s. m.* Luto, Strumento musicale a corde.

LÈVA. *s. f.* Strumento meccanico di qualsivisia materia sòda, fatto a foggia di stanga, che, appoggiata a un punto, serve a muovere pesi, e a superare resistenze di qualunque genere. *»* Mettere, o Dare leva, Sollevare alquanto con leva checchessia. *»* Mettere a leva

altrui, figurat. Sollevargli l'animo, Dargli cagione d'alterarsi. **LEVARE** uno con bella maniera per fargli palesare alcuna cosa. **PARLANDO** di genti, milizie, o simili, **LEVARE**, vale Descrizione di soldati, per condurgli a guerreggiare. **LEVARE** *ejus*, modo giocoso, Portar via, Rubare. **METTERE** a **LEVARE** una starna; o simile, **T. de' can.** dicesi dell'Eccitare i cani, perchè la facciano alzare al volo. **LEVARE** dicesi pure un istrumento col quale si carica la balèstra, che altrimenti si nomina Martinello.

LEVABILE. *add.* Che può levarsi, Amovibile.

LEVADINA. *s. f.* voce uscita d'uso. Il levare, togliendo il suo ad altrui con inganno, e còrsela.

LEVAMENTO. *s. m.* Il levare. **ELEVAMENTO**. **PARTITA**. **TRONCAMENTO**.

LEVANTE. *s. m.* Quella parte dalla quale spunta e si leva il sole. **DICESI** andare in levante, o Venire di levante, in vece di Levare, Rubare: modi bassi. **LEVANTE** è anche nome di Vento, che spira dalla parte di levante, detto anche Euro. **DICESI** specialmente delle regioni le quali rispetto a noi sono dalla parte donde si leva il sole, come l'Asia minore, la Siria; la Persia, &c.

LEVANTE. *add.* Sorgente, Nascete, detto del Sole.

LEVANTINA. *s. f.* Tessuto di seta, così detto perchè ci venne prima di Levante.

LEVANTINO. *s. m.* Nativo de' paesi del Levante, e usati pure a modo di *sust.* detto di vento, che spira da Levante. **DETTO** di persona, Che facilmente si leva in ira, Stizzoso.

LEVARE. *v. att.* Alzare, Mandare in su. **COMPRIARE**, detto specialmente di robba che tagliasi dalla pezza, come panno, drappo &c. **TOR VIA**. **COLL'ACCUSATIVO** di persona figurat. parlando di cariche, di dignità &c., importa Eleggere, Creare. **LEVARE** uno senz'altro, importa Crearlo, Metterlo in carica. **ANDARLO** a pigliare per condurlo in un luogo. **LEVARE** in onore, in dignità o simili, Esaltare, Innalzare a dignità. **LEVARE** Proibire. **LEVARE**, in sign. d'Importare. **LEVARE** dal sacro fonte, o simili, Tenere a battesimo. **CONSOLARE**. **PARLANDOSI** di navili, di bestie, o d'uomini, Esser capace di portare, come: *Questo non leva, se non tanto*, cioè Non si può caricar di più. **LEVAR** genti, milizie, o simili, Far soldati per condurli a guerreggiare. **LEVARE** in capo, si dice propriamente del vino, quando per il bollire manda su la vinaccia a galla, o per sim. d'altri liquori, che sollevano e mandano alla loro superficie chechessia. **LEVARE** in capo, detto del popolo, Cominciare a tumultuare. **LEVAR** la lepre, starna, o

simili, Scopirla; e dicesi anco dei volatili fatti alzare a volo dai cacciatori, e degli altri animali terrestri fatti abucare. **LEVARE** un bollire, Cominciare a bollire. **LEVARE** di terra, dal mondo o simili, Uccidere. **LEVARE** uno da un'amicizia, da una passione, Far sì che la lasci. **LEVARE** di bisogno, di miseria, Provvedere a' bisogni. **LEVARE**, detto di scritture o simili, Prenderne copia. **LEVARE** il campo, le tende, detto di eserciti, Partirsi dal luogo ove sono accampati. **ONDE** *Al levar delle tende, modo avv.* Alla fine del fatto, All'ultimo. **LEVARE**, dicesi dagli scultori per Digrossare. **LEVARLA**, Mettersi a fuggire. **LEVARE**. *rist. att.* Uscire del letto. **LEVARE**, o **LEVARE** lieva, o **LEVARE** su; modo di incitare il popolo a sollevarsi. **LEVARE** alcuno d'innanzi, Scacciarlo dalla sua presenza. **INNALZARSI**, **ELEVARE**. **PARTIRSI**. **NASCERE**, e Apparir de' pianeti, e d'ogni altra stella. **COMINCIARE** i venti a soffiare, i vapori a sollevarsi, e simili. **LEVARE** in ira, in furore, in superbia e simili, Divenire irato, furioso, superbo &c. **LEVARE** un uso, una consuetudine, e simili, Introdursi, Prender corso. **P. pres.** **LEVANTE**. — *pass.* **LEVATO**.

LEVARE. *sust.* Il levarsi dal letto. **I** pittori chiamano propriamente **Un levare**, quando una figura ritta aggrandosi sopra un sol piede posato in sul piano, tiene alquanto sospeso l'altro, a distinzione di quelle, che posano in due piedi, che chiamano **Un Posare**.

LEVATA. *s. f.* Levamento, Il levarsi. **PARTITA**. **CHIAMA** di soldati all'armi per servizio di alcuno Stato. **DI** prima levata, dicesi a Giovane Inesperto, che incomincia a praticare il mondo. **DI** poca, o **GRAN** levata, **DI** poca, **DI** grande importanza. **LEVATA** di offese, Proibizione fatta dall'autorità competente a' contrastanti di non offenderli. **LEVATA**. *T. cavall.* Nome generico di tutti i motti, che fa il cavallo nell'alzarsi colle gambe dinanzi, e posarsi su quelle di dietro. **T. mil.** vale Partita dall'assedio, o semplicemente Partita dal campo che prima si occupava. **AVER** poca levata, Esser leggiere, Aver poco cervello. **LEVATA** vale anche Compra di mercanzie fatta in di grosso per trasportarle.

LEVATOJO. *add.* Da potersi levare; e si dice per lo più di Ponte da potersi alzare e abbassare a piacere.

LEVATORE. *verb. m.* Che leva. **Buon levatore**, Uomo che si alza dal letto la mattina per tempissimo. **AGGRANDITORE**, Innalzatore.

LEVATRICE. *verb. f.* Quella donna che assiste alla femmina partoriente, e raccoglie il parto.

LEVATURA. s. f. propriamente il levare, figurat. Stimolo. *¶ Essere di poca, o piccola levatura*, dettu di cosa, Facile a esser rimossa dal suo luogo. *¶* parlando di persona, vale Esser facile ad essere levato, ad essere eccitato e mosso da qualche passione, sia d'ira, d'amore, o d'altro. *¶* talora vale Essere di cervello leggiere, di poco o ingegno. *¶* vale anche Bollire di natura, Facilità a alterarsi.

LEVAZIONE. s. f. Levamento. *¶* Elevazione.

LÈVE. vedi LIÈVE.

LEVEMENTE. vedi LIEVEMENTE.

LEVEZZA. s. f. Levità.

LEVIGARE. v. att. T. dell'Arti. Render ben liscio. *P. pres.* **LEVIGANTE. — pass.** **LEVIGATO.**

LEVIGATO. add. Che ha superficie piana e liscissima.

LEVIGAZIONE. s. f. T. dell'Arti. L'atto di levigare, e la stessa Liscezza.

LEVISTICO, LIBISTICO, e LIGÜSTICO. s. m. Ligustrum vulgare. Linn. T. bot. Pianta che ha le foglie lanceolate, ovate, ottuse, o ellittiche, i rami terminanti, e fa il suo seme in ciò che come il finocchio.

LEVITA. s. m. T. stor. Israelita della tribù di Levi, destinato al servizio del tempio. *¶* dicesi pure di Persona ecclesiastica, e massimamente di Chi ha ufficio sacro di diacono.

LEVITÀ, e all'antica LEVITADE, e LEVITATE. s. f. Leggerezza. *¶ figurat.* per incostanza, Vanità, Debolezza.

LEVITARE. intr. assol. Il rigonfiare, e il levare in capo, che fa la pasta mediante il fermento. *P. pres.* **LEVITANTE. — pass.** **LEVITATO.**

LEVÍTICO. sust. Il terzo libro del Pentateuco, che prende il suo nome dalle leggi e cerimonie appartenenti ai sacerdoti, a' leviti, ed a' sacrifici.

LEVÍTICO. add. Attenente a levita. *¶* Appartenente a quel libro della Bibbia chiamato Levítico.

LEVITONGO. s. m. Sorta di vestimento monachile che usavasi in antico.

LEVORE. s. m. V. L. Agilità, Sciolttezza, Leggerezza. *¶* Liscezza, Mollezza, contrario di Asprezza.

LÈVE. vedi LIÈVE.

LEVRIÈRA. s. f. La femmina del levrière.

LEVRIÈRE. s. m. Cane da pigliare lepri, che altrimenti dicesi Cane da giugnere.

LEVRIERINA. dim. di Levrière.

LEVRIERINO. dim. di Levrière, Ficcolo levrière.

LEVRIÈRO. s. m. Levrière.

LÈZIA. s. f. voce poco usata. Costume e modo pieno di mollezza ed affettazione usato da donne per parer graziose, o da fanciulli usi ad essere troppo vezzeggiati, che oggi più comunemente si dice Lèzio.

LEZIO. s. m. Lèzia.

LEZIONALE. s. m. Libro ove sono raccolte le lezioni ecclesiastiche.

LEZIONARIO. s. m. lo stesso che **LEZIONALE.**

LEZIONCINA. dim. di Lezione, Breve lezione.

LEZIONE. s. f. Il leggere. *¶* Istruzione che deriva dal leggere. *¶* dicesi anche a Quella parte di scienza u di arte insegnata dal maestro volta per volta. *¶* Elezione. *¶* presso degli ecclesiastici, Breve capitolo tratto dalla scrittura, o da' santi padri, che si recita a mattutino. *¶* Varie lezioni, diconsi le Diverse lezioni di un testo medesimo, ne' varj codici o stampe ove è copiato o stampato. *¶* dicesi anche Quello che sta scritto in tale, o tal modo, nel codice o testo che altri legge. *¶* Ragionamento, o Scrittura ove si esaminano e discorra qualche punto di storia, interpretazione di autori ec.

LEZIOSAGGINE. s. f. Qualità e Stato di ciò ch'è lezioso.

LEZIOSAMENTE. avv. Con lezj.

LEZIOSO. add. Che e procede con lezj, o lezosamente, Attoso.

LEZZARE. intr. assol. Saper di lezzo, Puzzare.

LEZZO. s. m. Fetore, Mal odore; ma dicesi specialmente del mal odore che procede da sudicume di corpo animale. *¶* onde *Saper di lezzo*, dicesi delle Persone o bestie che mandano fetore. *¶* **Lezzo**, vale anche Lordura, come sarebbe il Limaccio o Sedimento immondo e tenace di fossi o pozzanghere.

LEZZO. add. Lezzoso, Fetente.

LEZZOSO. add. Che ha lezzo, Puzzolento.

Li. voce di genere maschile dell'articolo *Lo*, numero del più, e si usa avanti a nomi non cominciati da lettera vocale, o dalla *S* cui altra consonante accompagni, ed è lo stesso interamente che la particella *I*, in questo significato. *¶* si scrivesi dopo *Per*, assai meglio che *Già*. *¶* **Li, pron.**, serve al terzo caso nel numero del meno del genere maschile. *¶* e al quarto caso nel numero del più. *¶* talora **Li, pron.**, si antepone alle particelle *Mi, Ti, Ci, Ne, Vi*, e si pospone alle *Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve*; anche talvolta a *Si*; ed è tal pronome lo stesso interamente che *Già*, usandosi comunemente **Li**, avanti alle voci, o non cominciati da vocali, o non principianti da *S* seguita da altra consonante.

Li avv. locale così di molto, come di

Stato, e vale Quivi, In quel luogo. *Di li, o Da li*, che anche si usa senza le particelle *Da*, o *Di*, vale lo stesso che *Di quivi*. *trovasi anche per avv.* riferente Tempo, Cagione, o altra cosa detta innanzi, usandosi invece di pronomi, come di altre simili particelle avverbiali si costuma. *e se ne formano i modi Di li a poco, Di li a qualche giorno*, e simili. *Li vicino, Li oltre, Li presso*, Circa quel luogo, In quel torno. *Su di li o Giù di li*, In quel dintorno, *Li vicino*. *E pur li*, modo di rimproverar cosa nella quale spesso si cade, come dire *Delle nostre! Al solito!*

LIALE. *V. A.* Leale.

LIALTÀ. *s. f. V. A.* Lealtà.

LIANZA. vedi **LEANZA**.

LIBAGIONE. *s. f.* Libamento, Spargimento d'una parte del liquore d'una tazza sopra l'altare, o in terra dopo averlo modestamente assaggiato. Ed è cerimonia religiosa degli antichi.

LIBAME. *s. m. V. L.* Libamento.

LIBAMENTO. *s. m. V. L.* Ciò che offerivasi e gustavasi ne' sacrificj.

LIBAMINA. *s. f. pl. V. L.* ed *A.* Odoni, Profumi.

LIBANO. *s. m.* Stramba.

LIBARE. *v. att. V. L.* Far libazione, cioè Spargere sull'altare o in terra vino o liquore dopo averlo modestamente assaggiato. *e detto pure d'altre cose, se però non s'abbia a prendere figurat.* per Togliere con leggerezza una porzione, e per lo più la sommità d'una cosa. *Gustare leggermente o coll'estremità delle labbra, e dicesi anche figurat.* *e intr. assol.* nel primo sign. *P. pres.* **LIBANTE**. — *pass.* **LIBATO**.

LIBAZIONE. *s. f.* lo stesso che **LIBAGIONE**.

LIBBIA. *s. f.* Frasca d'ulivo potato.

LIBBRA. *s. f.* Un peso comunemente di dodici oncie. *per Lira moneta*, nel qual significato oggi più non s'usa. *per una Sorta d'imposizione uscita d'uso.* *Libbra e Libra*, per Bilancia.

LIBECCHIATA. *s. f.* Furia di vento libeccio.

LIBECCIO. *s. m.* nome che si dà nel Mediterraneo al vento Africo, o Garbino.

LIBELLA. *s. f. V. A.* Livella, Triangolo.

LIBELLO. *s. m.* Libretto. *Domanda giudiciaria fatta per iscrittura.* *col'aggiunto di Famoso, o Infamatorio*, e simili, Quello che oggi dicesi Cartello o Scritto in altrui diffamazione, e si usa anche *Libello* assolutamente.

LIBENTE. *P. pres.* del non usato *Libere*, dal latino *Libet*, Che opera checcchessia volentieri.

LIBERAGIONE. vedi **LIBERAZIONE**.

LIBERALACCIO. *pegg.* di Liberale.

LIBERALE. *add.* Che usa liberalità, Che si compiace a far doni, a largheggiare, a usare atti di generosità. *Amorevole, Benigno.* *Licenzioso.* *talora è aggiunto, che si dà all'arti nobili cioè Pittura, Scultura, e Architettura.* *Conveniente a uomo libero, Degno di uomo libero.*

LIBERALITÀ, ed all'antica **LIBERALITADE**, e **LIBERALITATE**. *s. f.* Virtù per cui ci serviamo bene, e con misura, delle ricchezze, in uso proprio o beneficio delle persone degne e bisognevoli. *e per Libertà, ma è V. A.*

LIBERALMENTE. *avv.* Con liberalità, Largamente.

LIBERALONA (**ALTA**). Alla libera, Senza curar di onori nè di ornamenti, o simile.

LIBERAMENTE. *avv.* Ingenuamente, Sinceramente, Con libertà. *Senza eccezione, Assolutamente.* *Senza impedimento.* *Liberalmente, Con liberalità.* *V. A.* *Spontaneamente.* *Arrendersi liberamente, cioè A discrezione, Senza condizioni.*

LIBERAMENTO. *s. m.* Il liberare, Liberazione.

LIBERANZA. *s. f. V. A.* Liberamento.

LIBERARE. *v. att.* Dare libertà, Salvare, e s'usa anche *rifl. att.* *Affrancare, Esimere da un aggravio, da una spesa, da un incomodo, e simili.* *si dice anche Quando nelle vendite all'incanto il banditore lascia la cosa al più offerente.* *P. pres.* **LIBERANTE**. — *pass.* **LIBERATO**.

LIBERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che libera.

LIBERAZIONE, e **LIBERAGIONE**. *s. f.* Libramento. *Rilasciamento di checcchessia, che è stato sequestrato o ritenuto.*

LIBERCOLO. *dim. e vilif.* di Libro, Libricciuolo di poco conto.

LIBERO. *add.* Che ha libertà e non è soggetto, Che ha la facoltà, il potere, il diritto di far quel ch'egli vuole, o di non far quel che non vuole. *Aria libera, Aria aperta, o non ingombrata da nuvoli.* *dicesi di Qualunque cosa si riceve e si compra, non soggetta a carico ec.* *dicesi anche Uno, il quale sia uscito di tutela.* *si dice anche in sentimento di Schietto, Ingenuo, Puro, Sincero.* *detto di persona, Dissolto, Licenzioso.* *Occhio libero, Non armato di lente, Occhio nudo.* *Città libera, Non sottomessa a verun principe.* *Libero di sè, Chi non è soggetto a veruno.* *Libero di, o da, Essente, Franco di o da.* *Essere libero a fare, Aver libertà di fare.* *Far libero, Dare la libertà.* *Alla libera, posto avverb.* Libera-

mente, Con libertà, Francamente, Senza cerimonie, Apertamente.

LIBERO. *avv.* Liberamente.

LIBEROTTO. *dim.* di Libero, Alquanto libero, o licenzioso.

LIBERTÀ, ed all'antica **LIBERTADE,** e **LIBERTATE.** *s. f.* Podestà di vivere, di operare a suo talento, Padronanza, Signoria di sé, o Stato di chi non serve. *¶* e poeticamente dicesi dello Stato degli amanti, poichè sono liberi dall'amorosa passione. *¶* dicesi anche lo Stato di una città, di una regione, che si governa colle sue proprie leggi, e non è soggetta all'arbitrio di un solo uomo, o di pochi. *¶* similmente dicesi lo Stato de' cittadini che vivono in patria libera. *¶* dicesi anche dell'aria o d'altri corpi animati, o inanimati, che non trovano ostacolo al moto loro. *¶* Liberalità, detto per sincope: modo fuori d'uso. *¶* Facoltà di fare o non fare, Permesso. *¶* Maniera di trattare libera, familiare, ardita; per lo più in mala parte. *¶* *Libertà di coscienza,* Diritto che altri ha di attenersi a quelle opinioni religiose che egli reputa conformi alla verità, senza poter esser molestato dall'autorità pubblica: il qual diritto si concede in alcuni Stati e in altri no. *¶* *Libertà ecclesiastica,* Quel diritto che ha la Chiesa di ordinare, ne' paesi cattolici, indipendentemente da chicchessia, ciò ch'ella crede vantaggioso al bene spirituale de' fedeli.

LIBERTINAGGIO. *s. f.* Sregolatezza, Sfronatezza di chi è di guasti costumi: ma non è elegante troppo.

LIBERTINO. *add.* usato anche in forza di *sust.* *V. L.* Fatto libero, opposto a Ingenuo, Figlio d'affrancato, Discendente da chi fu schiavo. *¶* Amatore di libertà e del governo democratico. *¶* dicesi comunemente per Uomo sregolato, sfrenato: ma è voce nuova e non bella.

LIBERTO. *s. m.* Schiavo fatto libero.

LIBIDINE. *s. f.* Appetito disordinato di lussuria.

LIBIDINOSAMENTE. *avv.* Con libidine, Lussuriosamente.

LIBIDINOSO. *add.* Che ha libidine.

LIBISTICO. *s. m.* Levistico.

LIBITO. *s. m.* Voglia, Capriccio, Piacere, Piacimento, Volontà. *¶* *A libito,* posto *avverb.* vale Quando, o Come pare e piace.

LIBO. *s. m.* nome di Vento che spirava fra Libonoto e Còro.

LIBONOTO. *s. m.* Vento che spirava lateralmente all'Austro o Vento di mezzogiorno, e dicesi anche Affrico.

LIBRA. *s. f. V. L.* Strumento che serve a pesare le cose, composto di un ferro a traverso a cui lati son raccomandati due bacini o piatti, l'uno de-

stinato a ricevere il peso, l'altro la roba che si vuol pesare. *¶* è pure il nome di un Segno del Zodiaco. *¶* *Tenere in libra,* Tenere in equilibrio.

LIBRACCIO. *pegg.* di Libro.

LIBRAINO. *dim.* di Librajo, Librajo di poche faccende.

LIBRAJO. *s. m.* Colui che vende libri.

LIBRAMENTO. *s. m.* Il librarsi.

LIBRARE. *v. att.* Pesare: ma per lo più si usa *figurat.* per Giudicare. *¶* *rist.* *att.* Equilibrarsi. *¶* *pres.* **LIBRANTE.** — *pass.* **LIBRATO.**

LIBRARIÀ. *s. f.* lo stesso che **LIBRERIA.**

LIBRARIO. *add.* De' libri; e dicesi per lo più dell'arte o della mercatura che ha per oggetto i libri.

LIBRARO. *s. m.* Librajo. *L'Ugolini* il riprende: lo usò il *Firenzuolo.*

LIBRATAMENTE. *avv.* Con equilibrio, Equilibratamente. *Buonarrotti, Ajone.*

LIBRAZIONE. *s. f.* Libramento; e dicesi per lo più di Quell'apparente irregolarità del moto della luna, per cui par ch'ella si libri e quasi ondeggi circa il suo asse.

LIBRERÍA. *s. f.* Luogo dove sono di molti libri collocati con un cert'ordine, e Gli stessi libri insieme raccolti.

LIBRERIONA. *accr.* di Librería.

LIBRERIUCIA. *vilif.* di Librería.

LIBRESSA. *s. f.* Libro sciocco e di niun pregio.

LIBRETTINE. *s. m.* Piccolo libricciuolo sul quale s'imparano i primi elementi di aritmetica, Abbaco. *¶* Piccolo itinerario, cioè Libretto ove sono descritti alcuni viaggi, e notate le cose più degne da vedersi in viaggiando. *¶* Piccolo libro bianco che adoprano i Pittori per farvi disegni, o pigliarvi, come dicono essi, ricordi ec.

LIBRETTINO. *dim.* di Libretto.

LIBRETTO. *dim.* di Libro. *¶* Uffiziuolo della Madonna. *¶* Componimento drammatico per musica.

LIBRETTUCCINO. *dim.* di Librettuccio.

LIBRETTUCCIO. *dim.* e *vilif.* di Libretto.

LIBRICCINO. *dim.* Libricciuolo. *¶* *Libriccino della Madonna,* Quello nel quale si contengono gli uffizj della Madonna, i sette salmi penitenziali, e altre prece che anche dicesi Uffiziolo. *¶* *Libriccino del Paonazzi* (o di qual altro si voglia fabbricante di carte da giuoco) Le carte da giuoco.

LIBRICCIUOLO. *dim.* di Libretto.

LIBRICOLO. *dim.* *V. A.* Libricciuolo.

LIBRISMERDA. *s. m.* voce disprez-

zativa e bassa formata da Libro e Smerdare, per esprimere un Imbrattatore di libri, un Cattivo scrittore.

LIBRO. *s. m.* Quantità di fogli cuciti insieme o scritti o stampati o bianchi ch'egli si sieno, e formanti un volume coperto o di carta, o di cartoni, o di tela ec. *si* piglia anche per l'opera scritta. *Una* delle parti principali in cui è divisa un'opera. *Registro* nel quale si scrive ciò che si riceve e si paga, ciò che si compra o vende. *per* antonomasia il Vangelo, il libro santo. *Es*emplare, Copia di un libro. *dicesi* da battitori la riunione di fogliettini di carta in cui si pone l'oro battuto. *presso i* botanici è la Parte più interna della corteccia, di cui, con le reiterate appositioni, si forma il legno che è la parte più dura, e nella quale distinguesi l'alburno; e da ciò è venuto per similitudine il significato di Libro per Opera scritta ec., perchè da prima si scrisse nelle cortecce degli alberi ec. *Libro del quaranta*, Le carte da giuoco. *Libro della vita*, La vita stessa. *Libro maestro*, dicesi comunemente Uno dei libri principali nel tenersi de' conti. *Fare libro di compagna*, dicesi di chi spende in un anno tutte quante le entrate: detto forse dalle compagnie de' mercanti, che ogni anno fanno i saldi e vuotano la cassa spartendosi il denaro, e ricominciano libro nuovo. *Legare i libri*, dicono i libraj l'unire insieme e cucire i fogli di un libro e attaccarli alla coperta. *Libri canonici*, cioè Riconosciuti dalla chiesa come divini. *Leggere sul libro di uno*, Sparlarne, Entrare ne' fatti suoi. *Fare libro nuovo*, Dimenticare le ingiurie ricevute da alcuno, Non pensare al passato. *Dare libro e carta*, Dare ogni minuto ragguaglio.

LIBRO. *add.* sineope di Libero.

LIBRONE. *accr.* di Libro, Gran libro.

LIBRUCCIO e **LIBRUZZO.** *dim.* di Libro, Libriccino.

LIBRUCCIONE. *accr.* e *vilif.* di Libruccio.

LICCIA. *s. f. V. A. Lizza.*

LICCIAJUOLA. *s. f.* Strumento di ferro fatto a foggia d'una bietta, sfesso da una delle testate, del quale i segatori di legname si servono per torcere i denti della sega, il che dicono *Allicciare*, per farle la strada.

LICCIO. *s. m.* Filo torto a uso di spago, del quale si servono i tessitori per alzare e abbassare le fila dell'ordito nel tessere le tele.

LICENZA, e **LICENZIA.** *s. f.* Concessione fatta dal superiore all' inferiore, Permissione, Facoltà di fare checchessia. *Arbitrio* preso da chicchessia fuori delle regole in parlando o scrivendo. *Arbi-*

trio di far ciò che si vuole; ed è preso in buon senso. *Commiato.* *Congedo* dal servizio. *Arbitrio*, Potestà. *Tropica* libertà di costumi, Sfrenatezza. *Sorta* di figura rettorica così detta perchè l'oratore con essa riprende i maggiori. *Licenza pittoresca*, dicesi quell'Arbitrio che si piglia il giudizioso artefice, a tempo e luogo, di esprimere cose talvolta inverisimili. *Licenza poetica*, dicesi Quell'arbitrio che si piglia un poeta ne' suoi versi contro le regole e l'uso. *Licenza, T. de' poeti*, Quegli ultimi versi d'una canzone in cui il poeta rivolge ad essa il discorso e serve di conclusione. *dicesi* anche il fine d'un atto della tragedia. *e* nell'università, L'ultimo grado accademico innanzi al dottorato. *e* nel milit. parlando di cose di guerra questa parola significa Permissione a tempo, che si concede al soldato per andare alla sua casa.

LICENZIAMENTO. *s. m.* Il licenziare.

LICENZIARE. *v. att.* Accommiatare, Dar licenza; che è Comandare, o Permettere ch'altri si parta. *Dar licenza*, Dar permissione. *Licenziare una pratica*, un'amicizia ec., Disdirla, Troncarla. *nel militare*, *Licenziare le soldatesche*, Disfar l'esercito. **LICENZIARSI.** *rifl. att.* Prender licenza, Accommiatarsi. *P. pres.* **LICENZIANTE.** — *pass.* **LICENZIATO.**

LICENZIATO. *add.* Che ha ottenuto il grado di licenziato, che le università danno ai giovani studiosi in giure o in medicina, o in matematica o in teologia, il quale grado è inferiore al dottorato. *dicesi* anche di Libro sottoscritto dal censore o revisore colla licenza di poterlo pubblicare.

LICENZIOSAMENTE. *adv.* Sregolatamente, Fuori di regola. *Sfrenatamente*, Con dissolutezza. *Ingiustamente.*

LICENZIOSETTO. *dim.* di Licenzioso.

LICENZIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è licenzioso.

LICENZIOSO. *add.* Che usa licenza, Dissoluto, Sfrenato, *Capriccioso.* *parlando* di cosa inanimata, Che è cagione di licenza, di sfrenatezza o dissolutezza. *detto* del ridere, Beffardo o simile. *detto* di scrittore, Che esce delle regole comunemente accettate.

LICEO. *V. G.* Luogo pubblico di letterarj esercizi, Scuola superiore destinata all'insegnamento di scienze e lettere. *ed è* anche nome di una Scuola celebre, o d'un'Accademia in Atene dove Aristotile spiegava la sua filosofia.

LICERE. *V. L.* Lecere; ma non si trova usato se non nella terza persona del singolare del tempo presente dimo-

strativo. **L** Potere. **L** Non licere ad uno una cosa, Non essergli possibile. *P. pass.* LICITO.

LICHÈNE. *s. m. T. bot.* nome generico di diverse piante parasitiche, che nascono su le foglie o su tronchi di altre piante, sulle pietre ec.

LICNIDE. *s. m. T. bot.* nome dato a diverse piante, come alla *Scarlatta*, alle *Margherite* ec.

LICNO. *s. m. V. G.* Lucèrna. *Soder. Agric.*

LICI. *V. A. part.* dinotante luogo, e vale lo stesso che **LI**, **QUIVI**.

LICIO. *s. m. T. bot.* Sòrta di spina con foglia simile a quella del busso. **L** è anche aggiunto dato dal *Mutioli* ad una Spèzie di cedro della Palestina, dal quale gème l'luècno comune o l'olibano delle farmacopèe, dal *Linneo* detto *Juniperus lycia*.

LICITAMENTE. *adv. V. A.* Lecitamente, Giustamente, Convenevolmente, Ragionevolmente, Con mòdo lecito.

LICITEZZA. *s. f. V. A.* Qualità e stato di ciò ch'è lecito.

LICITO. *add. V. A.* Lècito, Giusto, Convenevole, Che si può far con ragione, Che è permesso. **L** Essere licito, Potersi fare una cosa.

LICOPÓDIO. *s. m. T. bot.* Musco terrestre.

LICÓRE. *s. m.* Liquore.

LIDIA, o **PIÈTRA LIDIA**. *s. f. T. st. nat.* Varietà del diaspro schistoso che forse serve in qualche luogo di pietra di paragone, ma che sembra troppo liscia o troppo dura per quest'uso.

LIDO, e nel verso **LITO**. *s. m.* Terra contigua al mare e ad ogni fiume o rivo; Spiaggia. **L** Parlare al lido, Gettar via le parole.

LÌE. *adv.* lo stesso che **LI**.

LIÈNA. *s. f.* Copèrta di lana gròssa.

LIENTERIA. *s. f. V. G. T. med.* Sòrta d'infermità degl'intestini, nella quale si evacua i cibi crudi ed indigesti.

LIÈTA. *s. f.* Fiamma chiara, senza fumo, e che prèsto passa.

LIETAMENTE. *adv.* Con letizia, Allegramente. **L** è detto di pagare o donare, largamente, o come anche dice il popolo Profumatamente.

LIETEAZZA. *s. f.* Letizia, Allegrezza, Gioja.

LIETITUDINE. *s. f. V. A.* Letizia.

LIÈTO. *add.* Che mostra nell'aria del volto e negli atti l'intèrna letizia. **L** dicesi di ciò che appòrta letizia. **L** Che esprime letizia. **L** detto di erbe o piante, Rigoglioso, Che vien su bene. **L** dicesi pure di luogo amèno e che ricrea la vista. **L** Abbondante. **L** Lièto di, Che fa

lièto altrui per cagione di, mercè di: *p. es. Firenze è lieta di belle donne, e di ogni solluzzo. L* Far lièto alcuno di una cosa, Farlo contento concedendogliela.

LIÈVA. *s. f.* lo stesso che **LEVATA**, Condizione, e Affare. *V. A.* **L** si dice anche a Quella stanga che si caccia sotto allo cose pesanti per sollevarle. vedi **LÈVA**. **L** Liève, presso de' magnani e carrozzieri, sono Spranghette di ferro che servono per buttar giù il mântice.

LIÈVA LIÈVA. da Levare, vale Subitaneo movimento. **L** Tumulto. vedi anche in **LEVARE**.

LIEVARE. *v. att.* lo stesso che **LEVARE**.

LIEVE, e **LÈVE**. *add.* Leggièri. **L** Agevole. **L** Di poco momento. **L** Basso, Pòvero, Umile. **L** aggiunto di cona o pranzo, Parco, Sottile. **L** Di liève, modo *adv.* Lievemente. **L** e Agevolmente, Facilmente.

LIEVE, e **LÈVE**. *adv.* Lievemente.

LIEVEMENTE, e **LEVEMENTE**. *adv.* Leggermente. **L** Velocemente. **L** Con poca considerazione, Con poca fermezza di volontà.

LIEVEZZA. *s. f.* Leggerezza.

LIEVITÀ. *s. f.* lo stesso che **LEVITÀ**.

LIEVITARE. *v. att.* Levitare. *P. pres.* **LIEVITANTE**. — *pass.* **LIEVITATO**.

LIEVITO. *sust.* Fermentazione, il levitare. **L** figurat. Formento.

LIEVITO. *add.* Lievitato, Che è fermentato.

LIEVO. *s. m.* Levamento, Il levare. **L** Far liève, Levare, Pigliare.

LIEVRE, e **LÈVRE**. *sust. com.* Voci antiche. **Lèpre**.

LIGA. *s. f.* Lega, Confederazione.

LIGAME. *s. m. V. L.* Legame.

LIGAMENTARE. *add.* Attenènte a ligamento.

LIGAMENTO. *s. m. T. anat.* Parte del corpo bianca, fibrosa e sòlida, che unisce insieme le altre, e specialmente le ossa.

LIGAMENTOSO. *add.* Di ligamento, Attenènte a ligamento.

LIGARE. *v. att. V. L.* e poco usata. lo stesso che **LEGARE**, e così **LIGATO**, e **LIGATURA**.

LIGIARE. *v. att.* Lisciare. *P. pass.* **LIGIATO**.

LIGIATA. *s. f.* L'azione di ligare.

LIGIATURA. *s. f. T. de' pannajuoli.* L'operazione di maneggiare o ligare il panno.

LIGIO. *add.* Suddito, Vassallo, Dipendente dal feudatario. **L** Sèrvo, Suggetto comecchessa.

LIGIONE. *s. f. V. A.* Legione.

LIGISTRARE. *V. A.* vedi **REGISTRARE**; e così tutta la procedenza.

LIGITTIMO. *V. A.* vedi LEGITTIMO.

LIGNAGGIO. *V. A.* vedi LEGNAGGIO.

LIGNEO. *add. V. L.* Di legno.

LIGNO. *s. m. V. L.* ed *A.* Legno.

LIGONE. *s. m.* Zappa, Marra.

LIGUSTA. lo stesso che LOCUSTA.

LIGUSTICO. *add.* Levitico.

LIGUSTRO. *s. m. Ligustrum vulgare. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice obliqua, lo stelo con la acorza alquanto bianca; i rami laterali, numerosi, flessibili, minuti, diritti; le foglie lanceolate, intere, lisce; i fiori bianchi a pannocchia stretta, le bacche nere, grandi come quelle del ginepro, amare.

LILE. *V. A.* lo stesso che GLIELE.

LILLA. *s. f.* Frutice che fiorisce in primavera; e i fiori sono di colore lievemente turchino.

LILLATO. *add.* Ornato di lilli, di vani ornamenti.

LILLO. *s. m.* Ornamento vano, Gingillo.

LIMA. *s. f.* Strumento meccanico di verga d'acciajo, dentato e di superficie aspra, che serve per assottigliare e pulire ferro, marmo, pietra, legno e altre materie solide. *¶* Raspa. *¶* Sòrta, o Qualità di terreno. *¶* Fare lima lima, motto per di leggere e uccellare: modo usato da fanciulli, ed è quando fregando a guisa di lima il secondo dito della destra in sul secondo della sinistra verso il viso del dileggiato, dicono: *Lima lima.* *¶* onde *Fare lima lima*, Belfare: che apicalmente si fa quando si vuol canzonare uno del non essergli riuscito un suo disegno, o dell'essere lui in grado che non possa riuscirci. *¶* Lima sorda, chiamasi Quella che sega senza far romore. *¶* Passione o Malore che a poco a poco logora altrui. *¶* dicesi di Chi opera copertamente e dissimulato. *¶* Lima, dicesi figurat. Il pulire e dare l'ultima mano agli scritti proprj. *¶* ed è anche un Pesce detto così per similitudine. *¶* per met. dicesi delle Passioni o simili che consumano altrui.

LIMA. *s. f.* Spèzie di piccolo limone di più sòrte e di dolce sapore.

LIMABILE. *add.* Che si vuole o si dee limare.

LIMACCIO. *s. m.* Mòta, Fanghiglia, e quella Porcheria che generano le paludi.

LIMACCIOSO. *add.* Fangoso, Poltiglioso, Motoso.

LIMAMENTO. *s. m.* L'azione del limare.

LIMARE. *v. att.* Assottigliare, o Pulire colla lima. *¶* metaf. Rodere, Consumare. *¶* pure per met. Ripulire, Perfezionare. *¶* Scemare, Diminuire. *¶* Limarla, Usare gran parsimonia. *¶* Li-

MARSI. *rifl. att.* Consumarsi per isfregamento. *P. pres.* LIMANTE. — *pass.* LIMATO.

LIMATEZZA. *s. f.* Stato della cosa limata. *¶* figurat. parlandosi di stile, Purgatezza, Correzione, Eleganza.

LIMATO. *add.* detto di scritto, Corretto, Purgato, Elegante. *¶* figurat. Libero, Scarico, Netto.

LIMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lima.

LIMATURA. *s. f.* Il risultato del limare. *¶* Quella polvere che cade dalla cosa che si lima. *¶* Viver di limatura, Vivere industriosamente con ogni pòco di cosa.

LIMBELLO. *s. m.* Ritaglio di pelle di bestie fatto da conciatori, Limbelluccio. *¶* per sim. Lingua. *¶* onde *Cavar fuori il limbello*, Cominciare a parlare male di uno, o Scrivergli contro.

LIMBELLUCCIO. *dim.* di Limbello.

LIMBICCARE. *v. att. e intr.* Passar per limbiccio.

LIMBICCO, o LAMBICCO. *s. m. V. G.* Angusto canale donde a forza di calore si trae l'umore della materia posta nel vaso aderente allo stesso canale, il che si dice Stillare. *¶* Passar per lambiccio, si dice del Passare per istretto canale. *¶* Mostrar per limbiccio, Mostrare checcchia con difficoltà o di rado per somma grazia.

LIMBO. *s. m.* Luogo d'infèrno, dove erano le anime di coloro che eran morti in grazia di Dio prima della venuta di G. C., e dove, secondo alcuni teologi, vanno coloro che solamente son macchiati di peccato originale. *¶* e nell'astronomia, L'orlo estremo del aole o della luna, allorchè il mèzzo del loro disco è oscurato per qualche eclisse; dicesi anche Orlo. *¶* nell'astrologia, Cerchio estremo dell'astrolabio.

LIMINARE. *add.* Appartenente al liminare, alla soglia.

LIMITAMENTO. *s. m.* Limitazione.

LIMITARE. *sust.* Sòglia dell'uscio. *¶* per met. Principio, Cominciamento.

LIMITARE. *v. att.* Ristrignere, Circoscrivere, Por termine o limite. *P. pres.* LIMITANTE. — *pass.* LIMITATO.

LIMITATAMENTE. *adv.* Con limitazione.

LIMITATIVAMENTE. *adv.* In maniera limitativa.

LIMITATIVO. *add.* Che limita.

LIMITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che limita.

LIMITAZIONE. *s. f.* Il limitare. *¶* Fare limitazione a una regola, Esserne come eccezione.

LIMITE. *s. m.* Termine, Confine. *¶* è pure Contrassegno di confine. *¶* Star ne'

limiti, Non trasmodare, Esser temperato e modesto.

LIMO. *s. m.* Fango, Pottiglia, Mòta, e quella Porcheria che generan le paludi. *¶ per met.* detto per la Carne onde l'uomo è rivestito. *¶* Cosa terrena o mondana.

LIMONA (ERBA). *s. f.* Meiissadi bòsco.

LIMONAJÒ. *s. m.* Venditor di limoni.

LIMONATA. *s. f.* Limonèa; ed è d'uso generale. L'Ugoⁱⁿⁱ il registra fra le voci errate: ma fra noi si dice *Limònata* con buona ragione di analogia, e chi dicesse *Limonea* farebbe ridere.

LIMONATO. *add.* Che ha colore di limone.

LIMONCELLO. *dim.* di Limone, Spèzie di piccolo limone; e ne sono di diverse sòrte.

LIMONCINO. *dim.* Limoncello.

LIMONE. *s. m.* *Citrus medica.* Linn. *T. bot.* Pianta simile al cedro, che fa i fiori bianchi odorosissimi; il frutto più o meno bislungo, appuntato, e che pur dicesi Limone; anzi più volentieri dicesi del frutto; chè quando vuolsi dire la Pianta, si dice più comunemente *Pianta di limone*.

LIMONÈA. *s. f.* Sòrta di bevanda fatta con acqua, zucchero e agro di limone.

LIMONÈLLA. *s. f. T. bot.* Sòrta di erba detta anche *Frassinella*, e *Dittamo bianco*.

LIMOSINA. *s. f.* Compassionevol donazione di checchessia fatta ad uom bisognoso per amor di Dio. *¶* Le cose accattate e donate. *¶ Limosine*, L'opere della misericordia. *¶ Di limosina*, come *add.* Mendicante. *p. es.* *Frati di limosina*, Frati mendicanti. *¶ Le limosine son fatte*, modo familiare di cacciar via da sè uno che ti importuni per qualche cosa.

LIMOSINARE. *v. att.* Andar cercando limosina, Mendicare, Andare accattando. *¶* Dar limosina, Dar per limosina. *¶* Chiedere checchessia con commissione. *P. pres.* **LIMOSINANTE.** — *pass.* **LIMOSINATO.**

LIMOSINARIO. *s. m.* Limosinière, Che dà o fa limosine.

LIMOSINATA. *s. f. V. A.* Limòsina, Il limosinare, Quantità di limosine.

LIMOSINATIVO. *add.* voce poco usata. Di limosina.

LIMOSINATORE-TRICE. *verb.* Chi o che domanda limosina. *¶* Limosinière.

LIMOSINIÈRE, e **LIMOSINIERO.** *s. m.* Che dà e fa limosine. *¶* nome di dignità nelle corti.

LIMOSINUCCIA. *dim.* di Limòsina.

LIMOSITÀ, **LIMOSITADE**, e **LIMOSITATE.** *s. f.* Stato, e Qualità di ciò che è limoso.

LIMOSO. *add.* Che tien di limo, Fangoso.

LIMPIDETTO. *dim.* *vezzegg.* di Limpido.

LIMPIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è limpido.

LIMPIDITÀ. *s. f.* Limpidezza.

LIMPIDO. *add.* Chiaro; ed è aggiunto di corpo trasparente, come il cristallo e simili.

LIMULA. *dim.* Piccola lima, Limuzza: voce poco usata.

LIMUZZA. *dim.* di Lima, Piccola lima.

LINAJUOLO. *s. m.* Colui che vende il lino. *¶* Colui che pètina il lino.

LINARIA. *s. f.* Erba medicinale.

LINCE, o **LUPO CERVIERO.** *s. f.* *Felis lynx.* Linn. *T. st. nat.* Quadrupede che ha gli orecchi lunghi ed acuti, alta sommità dei quali si alza diritto un fiocco di pelo; la coda corta e nera all'estremità; il colore del pelo gialliccio grigio.

LINCEO, e **LINCÈO.** *add.* *V. G.* Che ha natura di linco. *¶ Occhio*, o *Occhi lincci*, si dicono di Chi ha vista acutissima e perfettissima. *¶* dicesi di Persona di ingegno acutissimo.

LINCI. *V. A. part.* che significa movimento o partimento da luogo; *DL* quivi.

LINDA. *s. f. T. mat.* Règolo mòbile sul cèntro d' un astrolábio o aimile strumento.

LINDAMENTE. *adv.* Con lindezza.

LINDEZZA. *s. f.* Attilatura, Lindura.

LINDO. *add.* Aggiustato e Pulito nel vestire, Elegante.

LINDURA. *s. f.* Lindezza, Aggiustatezza e politezza nel vestire, Eleganza.

LINÈA. *s. f.* Tratto semplice che ha lunghezza senza larghezza. *¶ Linea*, *T. di genealogia*, Sèrie, o Successione di parenti in diversi gradi tutti discendenti dal medesimo padre comune, Lignaggio, Discendenza. *¶ Linea equinoziale*, si dice di Quella che ugualmente distante da' pòli divide la sfera in parti uguali; e dicesi anche solamente *Linea*. *¶ Linea orizzontale*, *T. di prospettiva*, Quella linea che stando al livello dell'occhio termina la vista nostra. *¶ Linea verticale*, dicesi Quella che viene aegnata dai gravi cadendo dall'alto al basso. *¶ Linea*, *T. della scrittura e di stamperia*, Verso, Riga, cioè Tutto lo scritto che è, e deve essere in linea retta sur una pagina. *¶* diconsi anche *Linee* que' Lineamenti a guisa di taglio che son formati dalla piegatura della mano, la principale delle quali in chiromanzia è detta *Linea della vita*. *¶* nel militare dicesi *L'ordinanza* di un esercito sul campo e

nella marcia, o schierato in battaglia. **||** *Linea perpendicolare*, dicesi Quella retta che cadendo sopra un'altra retta, fa gli angoli fra loro eguali chiamati retti. **||** *Linea di muro*, o simile, Dirittura. **||** *Linea*, dicesi Quella via che percorre un progetto dal punto donde è cacciato al punto contro cui è rivolto. **||** *Tenere la linea dritta*, Operare con giustizia e rettitudine.

LINEALE. *add.* Di linea, Lineare.

LINEALMENTE. *adv.* Per linea, Per dirittura.

LINEAMENTO. *s. m.* Disposizione di linee. **||** *Lineamenti*, e in antico *Lineamenta*, Fattezze del volto umano.

LINEARE. *add.* Di linea, Che appartiene alle linee.

LINEARE. *v. att.* Delineare, Disegnare, Tirare a filo. **P. pres.** LINEANTE. — *pass.* LINEATO.

LINEARIO. *add.* Di linea, Lineare.

LINEARMENTE. *adv.* lo stesso che LINEALMENTE.

LINEATO. *add.* Tirato a filo. **||** Sperso di linee, Coperto di linee. **||** *Ben lineato*, Di bella forma.

LINEATURA. *s. f.* Lineamenti, Fattezze. **||** *Lineature*, Concorso di linee, Lineazioni.

LINEAZIONE. *s. f.* Lineamento. **||** Delineamento, Disegno.

LINEETTA. *dim.* di Linea.

LINEINA. *dim.* di Linea.

LINEO. *s. m.* Luogo piantato e coltivato a lino.

LINF. *s. f.* V. L. Acqua. **||** e nella medicina, Umore nel corpo dell'animale simile alla linfa.

LINFATICO. *add.* Appartenente a linfa.

LINGERIA. *s. f.* V. A. venuti di Francia. Biancheria, come Lenzuola, Salviette e simili: ma fuggila.

LINGIO. V. A. aggiunto di una sorta di saia. **||** e lo stesso che LINGERIA, usato in plurale.

LINGUA. *s. f.* Membro che è nella bocca degli animali; nell'uomo destinato principalmente alla formazione della voce e del parlare e alla distinzione dei sapori. **||** *per sim.* Piccola montagna che alzandosi alquanto dalla terra o dall'acqua finisce in una stretta punta. **||** *A lingua*, come *Chiedere a lingua*, o simili, Quanto dir si possa il più. **||** *La lingua dà, o batte*, o simili, *dove il dente duole, pron.* che esprime il ragioner volentieri delle cose che ci premono o dove a' ha interesse. **||** *Aver la lingua lunga*, si dice d'Uomo calunniatore e maldicente. **||** *Aver una lingua che taglia e fora*, o *che taglia e fende*, o *cuce*, si dice d'Uomo maldicente. **||** *Mala lingua*, o *Lingua tabana*, dicesi d'Uomo

maligno e maldicente. **||** *Non morire a uno la lingua in bocca*, Esser loquace, Essere efficace nel parlare. **||** *La lingua non ha osso e fa rompere il dorso*, accenna i pericoli che corrono i maldicenti di esser bastonati. **||** *Non avere la lingua in balia*, Chiacchierare senza proposito. **||** *Avere una lingua*, Saperla. **||** *Chiusere la lingua a uno*, Forzarlo a tacere. **||** *Dare lingua*, Indicare, Dare indizio. **||** *Prendere lingua*, Prendere notizie; e dicesi massimamente dell'andare in un luogo per conoscere le sue qualità. **||** *Mettere la lingua in molle*, Darsi a bere. **||** e anche Cominciare a parlare. **||** *Tenere la lingua a cintoia*, Tacere. **||** *Menare la lingua verso alcuno*, Dirne male. **||** *Tener la lingua muta*, Tacere. **||** *Aver alcuna cosa in sulla punta della lingua*, si dice Dell'essere in aul ricordarsene, ma non l'aver così tosto in pronto. **||** *Lasciar la lingua a casa*, o *al beccajo*, dicesi di Chi sta senza parlare in compagnia d'altri. **||** *Lingua*, usasi anche per Nazione. **||** L'ago della bilancia. **||** Notizia. **||** una Spezie di fungo; e propriamente Quello che nasce senza gambo ne' pedali e ne' tronchi degli alberi. **||** nome di un delicato pesce marino. **||** *per sim.* ai dice *Lingua*, la Sommità della fiamma. **||** Predicatore. **||** Quella piccola sampaognetta con che si dà fiato alle cornamuse ed a' pifferi, e simili stromenti, Linguetta, Linguetta. **||** Parlatore. **||** *Lingua buona*, Erba di cui son buoni i fiori: vedi il *Mattiol.* **||** *Lingua di vacca*, Sorda di anedine. **||** *Lingua ericina*, Erba detta anche Petacciolo. **||** *Lingua serpentina*, Erba detta anche Erba lucciola. **||** *Lingua tagliante*, *per met.* Spada. **||** *Lingua di terra*, T. mar. Ogni piccolo tratto o altura di terra che si prolunga in mare e termina in una stretta punta. **||** *A lingua sciolta*, Sboocatamente, Senza ritengo o risapetto.

LINGUACCIA. *pepp.* di Lingua. **||** dicesi anche per Mala lingua, l'Uomo maldicente.

LINGUACCIUTO. Che parla assai.

LINGUADRO. *s. m.* V. A. Linguardo.

LINGUAGGIO. *s. m.* La favella di ciascheduna nazione.

LINGUARDO. *add.* Linguaccluto, Maldicente.

LINGUATO. *add.* V. A. Linguardo.

LINGUEGGIARE. *v. att.* Cicalare, Chiarare.

LINGUELLA. *s. f.* Striscia di feltro che mette in comunicazione un vaso pieno di un liquido con un altro che è vuoto; e serve a far colare il liquido da quello in questo. **||** e in generale Prolungamento di checchessia, lungo e stretto, che assomiglia a piccola lingua. **||** vale anche *dim.* di Lingua.

LINGUETTA. *dim.* di Lingua. *per sim.* dicesi La fiamma d'una lucerna, e quella, o intera, o in varie parti divisa. *per sim.* dicesi d'una Strisciotta di feltro, che posa con un de' capi in un vaso pieno di liquore, e coll'altro de' capi in un vaso vuoto, per far colare e pesare il liquore dal vaso pieno nel vaso vuoto; ed il far tale operazione dicesi *Linguettare* appresso gli speziali, e chimici. *per sim.* e da' legnajoli, dicesi una Sotta di dente, fatto con piolla lungo un legno, per incastrarlo nell'incavatura di un altro. *per sim.* *Linguette*, chiamansi da' Sonatori di piffero, e simili, quella Sampognetta con cui si dà fiato ad alcuni strumenti musicali. *vedi* LINGUA. *per sim.* L'ago che tiene in pari la bilancia. *per sim.* *Linguetta*. *T. de' magn.* Quel ferrolino del saliscendo su cui si applica il dito per aprirlo.

LINGUETTARE. *v. att.* Scillinguare, Tartagliare. *per sim.* si dice anche il Far passar da un vaso all'altro i liquori colla linguetta. *per pass.* **LINGUETTATO.**

LINGUETTINA. *dim.* di Linguetta. *per sim.* Personcina maldicente.

LINGUINO. *dim.* di Lingua; detto per vezzo. *per sim.* *Fare il linguino a uno*, Fargli atti di affetto, Mostrarsi con lubrici atti cascante di amore per esso; e si fa atteggiando la bocca a sorriso, e cacciando fuori la punta della lingua, e tenendola stretta fra le labbra.

LINGUOSO. *add.* voce poco usata. *Linguoso.*

LINGUTO. *add.* Linguardo.

LINIMENTO. *s. m. T. med.* Unzione che si fa sopra una parte del corpo con olio medicato, o altra sostanza untuosa.

LINO. *s. m. Linum usitatissimum. Linn. T. bot.* Pianta della quale, secca e macerata, si cava materia atta a farsì per far panno, detto perciò Panno lino: e il suo seme serve a molti usi. *per sim.* La materia che si cava dalla detta pianta; non che la Tela che si fa con detta materia. *per sim.* Biancheria. *per sim.* *Lino indiano*, Lino che non arde nel fuoco; ed è una specie di Amianto; dicesi Asbesto. *per sim.* *Lino*, vale anche Rete. *per sim.* *figurat.* Le fasce di lino. *per sim.* *Lino seme*, Seme di lino, Linseme.

LINO. *add.* aggiunto di cosa fatta di lino.

LINSÈME. Seme di lino; dicesi anche Lino seme.

LINTEO. *s. m.* Panno lino.

LINTIGGINE. *vedi* LENTIGGINE.

LINTIGGINOSO. *vedi* LENTIGGINOSO.

LINTIGINE. lo stesso che LENTIGGINE.

LINTIGINOSO. lo stesso che LINTIGGINOSO.

LIOCÒRNO. *s. m.* Animale che ha un sol corno, e diritto in fronte, che anche

dicesi Unicorno. *per sim.* *Liocorno marino.* *Balistes monoceros. Linn. T. st. nat.* Piccolo pesce che ha un corno situato tra gli occhi.

LIOFANTE, e LIONFANTE. *vedi* ELEFANTE.

LIOFANTESSA, LIONFANTESSA, e LEOFANTESSA. *s. f.* Liofante femmina.

LIONATO, e LEONATO. aggiunto di colore simile a quello del leone. Oggi si dice non solamente del Tanè chiaro, ma ancora di tutti gli altri gradi d'esso colore.

LIONCELLO. *vedi* LEONCELLO.

LIONCINO, e LEONCINO. *dim.* Piccol leone. *per sim.* è anche una Spezie di cane così detto dalla sua figura, che ha qualche somiglianza con quella del leone.

LIONE. *s. m.* *vedi* LEONE.

LIONESSA. *vedi* LEONESSA.

LIONFANTE. *vedi* LIOFANTE.

LIONINO. *add.* di Leone.

LIONARDA. *s. f.* La femmina del Lionardo.

LIONARDO. *vedi* LEOPARDO.

LIPPA. *s. f.* Erba della sorta dell'avèna, e del loglio. *per sim.* è pure Giuoco fanciullesco che si fa con due bastoncini, l'uno lunghetto col quale il giocatore batte; l'altro, molto più corto, e appuntato alle tèsie, il quale è chiamato Lippa.

LIPPIDOSO. *add.* *V. A.* Cisposo.

LIPPITUDINE. *s. f. V. L. T. med.* Cisposità, Cisposità. Male che fa colare gli occhi di umore, che si risceca intorno alle palpebre, chiamato Cispà.

LIPPO. *add.* *V. L.* Che ha gli occhi che gli lagrimano, Cisposo. *per sim.* *Lusco*, Che vede poco lume, Di corta vista.

LIQUABILE. *add.* Che si può liquefare.

LIQUABILITÀ. *s. f. T. st. nat.* Proprietà d'un corpo liquefattibile.

LIQUAME. *s. m.* Qualsivoglia cosa liquida a uso di condimento.

LIQUAMENTO. *s. m.* Liquefazione.

LIQUARE. *v. att.* voce oggi non usata. Manifestare, Chiarire. *per sim.* *LIQUARSI.* *rist.* Apparire, Manifestarsi, Farsi conoscere. *per sim.* *LIQUARSI.* Struggersi.

LIQUATIVO. *add.* Atto a liquefare; *LIQUEFATTIVO.*

LIQUEFARE. *v. att.* Far liquido, Struggere. *per sim.* *LIQUEFARSI.* *rist.* *att.* Divenir liquido. *per sim.* Affaticarsi in modo da quasi liquefarsi in sudore. *per sim.* *LIQUEFARSI.* si dice anche delle lettere consonanti; o vale Divenir liquido, a differenza di quelle che si chiamano mute. *per sim.* *LIQUEFACENTE.* — *pass.* *LIQUEFATTO.*

LIQUEFATTIBILE. *add.* Agevole a liquefarsi.

LIQUEFATTIVO. *add.* Atto a lique-

fare. *¶* Che fa sì che l'uomo si strugga di voluttà, di piacere.

LIQUEFATTORE-TRICE. verb. Chi o Che liquefa.

LIQUEFAZIONE. *s. f.* Il liquefare, e il liquefarsi.

LIQUIDAMENTE. avv. Con liquidità. *¶* Chiaramente. *¶* Agevolmente.

LIQUIDARE. *v. att.* Far divenir liquido. *¶* Dimostrare, Porre in essere. *¶* Liquidare il credito, o qualsivoglia altra cosa, Metterlo in chiaro. *P. pres.* LIQUIDANTE. — *pass.* LIQUIDATO.

LIQUIDATO. add. *Prociiso liquidato*, Ridotto alla sua conclusione.

LIQUIDAZIONE. *s. f.* Il liquidare.

LIQUIDETTO. add. Alquanto liquido.

LIQUIDEZZA. *s. f.* Liquidità.

LIQUIDIRE. *v. intr.* Divenir liquido.

LIQUIDITÀ, LIQUIDITADE, e LIQUIDITATE. *s. f.* Qualità de' corpi liquidi.

LIQUIDO. *s. m.* Cosa liquida.

LIQUIDO. add. Liquefatto, Che appare come corpo liquefatto, Che ha sembianza di umore, Che ha le parti sciolte e scorrevoli, come aria, acqua, o simili. *¶* Fluido, Mòlie. *¶* Chiaro, Limpido. *¶* Chiaro, Fuor di contrasto, Senza eccezione. *¶* Conto liquido, o Credito liquido, Chiaro e Senza eccezione. *¶* Liquide, si dicono le consonanti, da alcuni de' nostri grammatici dette semivocali, a differenza di quelle che si chiamano mute, o mutole. *¶* dicesi *Liquido* anche dell'aria e del fuoco, e vale Puro. *¶* della voce, e val Chiara. *¶* Tenero, contrario di Duro. *¶* *Liquido cristallo*, poet. Acqua chiara.

LIQUIRIZIA. *s. f.* *Glycyrrhiza echinata.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha gli steli ramosi, consistenti; i fiori porporini a spiga pedunculata ascellare; i legumi con punte, aggruppati; e se ne trae un sugo per uso della medicina.

LIQUORE. *s. m.* Sostanza fluida e liquida. *¶* *Liquori*, si chiamano genericamente tutte le bevande spiritose come rum, acquavite, rosòlj ec. *¶* *Liquore di olina*, Olio.

LIQUORETTO. dim. di Liquore.

LIQUOROSO. add. *T. agr.* suol dirsi del vino Che ha molto corpo e spirito; ed anche per indicare che ha del dolce.

LIRA. *s. f.* Moneta d'argento del valore in Toscana di venti soldi. *¶* *A lira e soldo*, modo avv. lo stesso che Per rata, Secondo la parte che tocca proporzionalmente a ciascuno. *¶* *Spendere la sua lira per venti soldi*, Avere il conto suo, il suo giusto.

LIRA. *s. f.* *V. G.* Strumento musicale a corde. *¶* Sorta di costellazione dell'emisfero settentrionale.

LIRA. *s. f.* *V. A.* Grado, Posto, Qualità o simile.

LIRA. *s. f.* *V. L.* Solco; e fu usata dal Barberino, nella frase *Disgradar dalla lira*, per Uscir del solco, Delirare, Prevaricare, Uscir dei termini del convenevole.

LIRESSA. *s. f.* Lira cattiva.

LIRICO. add. *V. G.* da Lira; ed è aggiunto di Poesia, che si può cantare al suono della lira, o di Poeta autor di cotai poesie.

LIRIO. *s. f.* Giglio bianco.

LIRISTA. *s. m.* Sonator di lira.

LIROLDI. *s. m.* voce disusata. Sonator di lira.

LIRONE. accr. di Lira. Strumento musicale.

LISCA. *s. f.* Materia legnosa, che cade dal lino, e dalla canapa, quando si maciulla, al pettina, e si scotola. *¶* *Lisca*, dicesi anche alla Spina del pesce. *¶* *Lisca*, per sim. si dice per Cosa minima, quasi niente. *¶* *Cacar le lische dopo aver mangiato i pesci*, dicesi del Pagar le pene degli errori commessi.

LISCEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è liscio. *¶* Un certo andamento facile della elocuzione, il quale è generato dalle parole non aspirate, non aspre, e con bell' arte disposte.

LISCIA. *s. f.* Strumento di ferro, con cui si dà la salsia alle biancherie.

LISCIA. *s. f.* Lisciva, Ranno.

LISCIAMENTE. avv. Con liscezza, Nettamente, Di piano. *¶* Semplicemente, Senza ornato di figure.

LISCIAMENTO. *s. m.* Il lisciare. *¶* figurat. Adulazione, Piaggiamento.

LISCIAIDA. *s. f.* Lisciardià; Donna che si liscia.

LISCIAIDIÈRA. *s. f.* si dice di Donna che si liscia.

LISCIAIDIERACCIA. pegg. di Lisciardià.

LISCIARE. *v. att.* Stropicciare una cosa per farla pulita, e bella, e morbida; Ligare. *¶* figurat. Adornare, Abbellire. *¶* Adulare, Plaggiare. *¶* Porre il liscio. *¶* *Lisciarsi*, rifl. att. Darsi il liscio per apparire più bello e più fresco di carn. *P. pres.* LISCIANTE. — *pass.* LISCIATO.

LISCIATA. *s. f.* Lisciatura. *¶* Dare una lisciata, Lisciare.

LISCIATOJO. *s. m.* *T. dell'Arti.* Strumento d'acciajo, d'osso, o simile per lisciare.

LISCIATORE-TRICE. verb. Colui o Colei che liscia.

LISCIATURA. *s. f.* Il lisciare, o il lisciarsi. *¶* Ornamento affettato. *¶* *Perder la lisciatura*, dicesi Quando uno s'è

messo a ordine per far checcchessia, e non gli è venuto fatto.

LISCIO. *s. m.* Matèria, con che, specialmente le donne, procurano di farsi colorite e belle le carni. § Lenocinio, Attrattiva.

LISCIO. *add.* contrario di Rùvido, Mòrbido. § Chiaro, Senza ostacoli, Evidentissimo; che dicesi anche *Liscio liscio*. § dicesi *figurat.* che una cosa non è liscia, per dire che non è schietta, sincera, che vi s'asconde sotto malizia, e fròde. § *Oro e Argento liscio* si dice Quel filo di seta su cui si avvolta l'ama d'òro o d'argento non increspato, per uso di tessere, ricamare e simili.

LISCIVA, e LASCIVA. *s. f.* Ranno.

LISCOSO. *add.* Che ha liscia.

LISIMACHIA. *s. f.* *Lysimachia vulgaris.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha gli stelli verticali, striati, un poco pelosi; i fiori gialli a pannocchie terminanti.

LISIRVITE. *s. f.* *V. A.* lo stesso che **ELISIRVITE.**

LISMA. *s. f.* lo stesso che **RISMA**, ma meno usato.

LISO. *add.* Lógoro, Usato; e dicesi propriamente di tele, o pouni, o di altro che si possa recidere.

LISSIO. *s. m.* *V. A.* Lisciva.

LISSIVIALE. *add.* Di lisciva, Attenente a lisciva.

LISSIVOSO. *add.* Che ha parti lissiviali.

LISTA, e men comunemente LISTRA. *s. f.* Striscia, Lungo pèzzo di checcchessia stretto assai in comparazion della sua lunghezza. § *per sim.* Fila. § *Catálogo, e Indice.* § Uno de' membri dell'architrate, detto anche *Cimása.* § *Regoletto, o Listella.* § *Segno, Linea.* § *Andare, o Essere in capo di lista,* Essere il primo a far checcchessia. § *Mettere in lista,* Numerare, Raccorre il nòvero.

LISTARE. *v. att.* Fregiar di liste. *P. pass.* **LISTATO.**

LISTRA. vedi **LISTA.**

LISTELLO. *s. m.* *T. arch.* Ogni membro piano e quadrato che serve ad accompagnare o accerchiare qualsivoglia altro, senza distinzione da maggiore a minore.

LITAMACCIO. *pegg.* di Litàme.

LITÀME. *s. m.* men usato che *Letàme.*

LITANIE. *s. f. pl.* *V. G.* lo stesso che **LETANIE.**

LITARE. *v. att.* *V. L.* Far sacrificio profittevole, e semplicemente Sacrificare.

LITARGIA. *s. f.* Letargo, Sonno lènza.

LITÁRGICO. *add.* Oppresso di letargo, Letsargico.

LITÁRGIRO, e LITÁRGÍRO. *s. m.*

V. G. T. chim. Sostanza metallica formata dalla spuma dell'argento o da altro metallo.

LITE. *s. f.* Controvèrsia, Dissensione, Rissa. § **Plato, Litigio.** § **Duèllo.** § *Muovi lite, acconcio non ti falla,* Comincia tu a litigare, e sarà facile fare un accordo con tuo pro. § *Muover lite alla sanità,* si dice di chi sta bene, e vuol medicarsi.

LITERAM (Ad). Letteralmente, A lettera. Uno de tanti mòdi latini rimasti vivi nella lingua.

LITERELLA. *dim.* di Lite.

LITIASI. *s. f. T. med.* Male detto volgarmente Mal della pietra.

LITICARE. vedi **LITIGARE.**

LITIGAMENTO. *s. m.* Il litigare.

LITIGARE, e LITICARE. *v. att.* Piattire, Muover lite. § *Contendere, Contrastare.* *P. pres.* **LITIGANTE.** — *pass.* **LITIGATO.**

LITIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che litiga.

LITIGGINE, e più comunemente LITIGINE. *s. f.* Lentiggine.

LITIGGINOSO, e LITIGINOSO. *add.* Che ha delle litiggin.

LITIGIO. *s. m.* Lite, Contesa, Disputa, Controvèrsia.

LITIGIOSO. *add.* Che volentieri litiga. § dicesi pure di Cosa soggetta a lite, ad esser litigata, controvèrsa, come Credito, Rëndita e simili.

LITIGONE. *s. m.* Uomo vago di litigare, Litigioso.

LITIGOSO. *add.* Litigioso.

LITO. *s. m.* Terra continua al mare, Lido. § Paese, Regione.

LITOGÉNIA. *s. f.* Quella parte della Storia naturale che tratta della formazione delle pietre.

LITOGRAFIA. *sust.* Quel mòdo di stampa, nel quale si scrive o disegna con particolare inchiostro o pastello sulla pietra; indi per tirar copie della scrittura o del disegno si adopera la pietra così scritta come se ella fosse intagliata a bulino.

LITOLOGIA. *s. f.* Quella parte della Storia naturale che tratta della natura, nomi e qualità delle pietre.

LITOLÓGICO. *add.* Appartenente alla Litologia.

LITONTRITICO. *add. T. med.* dicesi di quei rimedj creduti atti a stritolare, distruggere, o almeno attenuare le pietre generate nel corpo animale vivente.

LITORALE, e LITTORALE. *add.* Di lito. § *Littorale,* dicesi di Quel genere di pesci, che si diletta de' liti, che frequentano i liti del mare.

LITOTOMIA. *s. f. V. G. T. chir.* Operazione in cui si taglia la vescica del-

l'uomo o della donna per estrarre un calcolo, o pietra che vi si è formata dentro.

LITOTOMISTA. *s. m.* Chirurgo che fa operazioni di litotomia.

LITOTOMO. *s. m.* *V. G. T. chir.* Professore di litotomia. *Il Coltello litotomo*, ed anche *Litotomo* assolutamente, il coltello che si adopera per fare la litotomia.

LITTA. *s. f.* Minutissima arena che si suol trovare vicino a' fiumi o torrenti.

LITTERALE. *add.* Letterale. *Idetto di scrittura vale in lingua latina, o in stile sublime come quel de' migliori Latini.*

LITTERALMENTE. *avv.* Letteralmente.

LITTERARIO. *add.* lo stesso che **LITTERARIO.** *Appartenente a lettere, Letterario.*

LITTERATO. *add.* *V. A.* Letterato.

LITTERATURA. *ortogr. ant.* Letteratura. *Prima litteratura*, Primi clementi delle lettere.

LITTORALE. vedi **LITORALE.**

LITTORANO. *add.* *V. A.* Abitatore di terra littorale.

LITTÒRE. *V. L.* Ministro de' consoli, o d'altre dignità appresso i Romani antichi. *per sim.* La corte, i famigli, i sergenti.

LITUO. *s. m.* Bastone dall'un de' lati ricurvo, che portavano gli Auguri.

LITURA. *s. f.* Macchia nello scrivere, e vale anche Scancellazione.

LITURGIA. *s. f.* *V. G.* Studio de' sacri riti, Scienza che tratta dell'ecclesiastiche cerimonie, e propriamente i Riti sacri della Chiesa: sebbene si adatta ancora ad operazioni che si facciano in pubblico, come si trova appresso Platone ed Aristotile. *e con tal voce si spiega ancora Opera di guadagno illecito.*

LIUTAJO. *s. m.* Facitor di liuti.

LIUTESSA, e LEUTESSA. *s. f.* Liuto cattivo.

LIUTO, e LEUTO. *s. m.* *T. mus.* Strumento a corde. *e Liuto*, si dice anche a una Sôrta di barca panciuta come il liuto. *Il Sôrta di vaso de' chimici antichi. figurat.* Cavità, Cassa. *Metterla a Poria sul liuto*, Pcnare un pezzo a dire o a fare una cosa.

LIVELLA. *s. f.* Stromento col quale si traguarda, e si riscontra, se le cose sieno nello stesso piano; che anche dicesi Traguardo.

LIVELLARE. *v. att.* Mettere, o Aggiustare le cose al medesimo piano. *refl. att.* Aggiustarsi al medesimo piano. *per sim.* parlandosi di possessioni, Dare a livello. *P. pres.* **LIVELLANTE.** — *pass.* **LIVELLATO.**

LIVELLARIO. *sust.* Censuario.

LIVELLARIO. *add.* Di livello, Appartenente a livello.

LIVELLAZIONE. *s. f.* Operazione di livellare. *Termini di livellazione.* diconsi i due punti proposti da livellare.

LIVELLO. *s. m.* Stato d'un piano orizzontale, o di parecchi punti che sono nel medesimo piano. *Profilo di livellazione.* *Contratto in forza di cui si cede ad uno il dominio utile d'un bene stabile per un annuo canone; onde le frasi Dare, Tenere e simili, a livello.* *Censo che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto.* *La cosa livellata.* *A livello, posto averb.* Allo stesso piano, Allo stesso grado. *Di livello, Oppostamente, Direttamente, Diametralmente.*

LIVERAGIONE. *V. A.* Liberazione.

LIVERARE, e LIVRARE. *v. att.* *V. A.* Finire. *Logorare, Consumare; e si usa att. o rifl. att.* *Abbandonare, Consegnare, Dare in mano.* *È bene liverarla*, dicesi a uno che favella favella, o non viene mai a conclusione. *LIVERARSI, rifl. att.* Essere in sul morire. *P. pres.* **LIVERANTE.** — *pass.* **LIVRATO.**

LIVERO. *V. A. sinc.* di Liverato.

LIVERTIZIO. *s. m.* Sôrta di pianta salvatica, detta altrimenti e più comunemente Ruvistico.

LIVIDASTRO. *add.* Ch'è di coloro tendente al livido.

LIVI. *avv.* *V. A.* Ivi, Quivi.

LIVIDAMENTE. *avv.* Con livore, invidiosamente.

LIVIDELLA. *s. f.* nome d'un'uva color livido.

LIVIDEZZA. *s. f.* Quella nerezza che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percossa. *invidia, Rancore.*

LIVIDICCIO. *add.* Che ha del livido, Lividastro.

LIVIDIRE. *v. att.* Far divenire livido.

LIVIDO. *sust.* Lividore.

LIVIDO. *add.* Che ha lividezza. *per sim.* Che ha colore di lividezza. *invidioso.*

LIVIDORE. *s. m.* Lividezza, Qualità e Stato di ciò che è livido. *Livore: modo antico.*

LIVIDOSO. *add.* *V. A.* Livido.

LIVIDUME. *s. m.* Macchia di color livido.

LIVIDURA. *s. f.* Lividore.

LIVIRITTA. lo stesso che **LIVIRETTA.** *Idiotismo da non usarsi, e vale Quivi proprio, o Quivi semplicemente.*

LIVORE. *s. m.* Lividore, Passione d'invidia. *Mal desiderio.* *attribuito al vino, vale Color livido, e semplicemente intensità di colore.*

LIVOROSAMENTE. *avv.* Con livore.

LIVOROSO. *add.* Che ha livore, invidioso.

LIVRA. *s. f.* V. A. Lira, Sdrta di moneta.

LIVRARE. vedi **LIVERARE.**

LIVRÈA. *s. f.* Assisa, e Colore di vestimenti di più persone in una stessa maniera; e oggi Abiti da servidore, la stoffa de' quali, ed i cui galloni o passamani rappresentano in certo mòdo, co' disegni e con i colori, gli stemmi del padrone. *§ Foggia.* *§* Comparsa di più persone al servizio di alcun signore, tutte vestite della stessa livrèa, o divisa. *§ A livrèa,* posto *avverb.* Alla stessa maniera Alla stessa guisa. *§ Livrèa,* Quartiere, Abitazione, Palazzo. V. A.

LIZZA. *s. f.* Riparo, o Trincea. *§ oggi Lizza,* comunemente dicesi Quel tavolato, muro, o tela, rasente la quale corrono i cavalieri nelle giostre.

LO. articolo mascolino che ha la medesima forza e serve a' medesimi casi e al medesimo numero che *La* articolo femminino; e si usa in oggi comunemente avanti alle voci comincianti da vocale segnato per lo più con apostrofo; e disteso ed intero si scrive quando precede alla voce principata da S seguita da altra consonante, benchè appiesso gli antichi si trovi molte volte usato dinanzi a tutti i nomi senza veruna distinzione. *§* dietro alla *prep.* Per pare che da più regolati scrittori si adopero *Lo* anzi che *Il;* benchè ad esso, nel più de' casi, sarebbe affettazione il tenersi stretto a questa regola. *§* talora si trova tra il *sust.* e l'*add.,* ovvero tra il titolo e l' nome di dignità e di grado; p. es. *Messer lo Imperadore, Membruto lo Nero;* unito a nomi di periodo di tempo segna il rinnovarsi di esso periodo, e vale *Clascono,* p. es. *Gli fece sua moglie un figliuolo l' anno.*

LO. *pron.* che si usa in sign. di maschio nel quarto caso del primo numero. *§* talora si pose per ornamento anzichè per significanza. *§* si usa avanti le *part. Mi, Ti, Si, Ci, Vi,* e si scrive dopo all' altre *Me, Te, Se, Ce, Ve,* e alla *Netalora* si prepone, e talora si pospone. *§ Lo per Tale,* p. es. *Antonio è dritto, ma Luigi non lo è,* ha ben qualche esempio; ma dai migliori è riprovato e fuggito.

LOBATO. *T. bot.* aggiunto delle foglie che sono divise e incavate in seni profondi e distanti.

LOBETTO. *dém.* di Lòbo.

LOBO. *s. m.* V. G. Porzione rotonda ed eminente d' un organo del corpo animale, p. es. del fegato, del polmone. *§ Pannocchia* di miglio indiano.

LOC. e **LOCCO.** *s. m.* voce araba. Sdrta di medicamento che oggi dicono ancora *Lambitvo.*

LOCALE. *add.* Di luogo, Che appartiene a luogo. *§ Proprio e Particolare*

di un luogo. *§ Medicamento locale,* dicesi di Quello che opera sulla parte dove si applica. *§ Memoria locale.* vedi **MEMORIA.**

LOCALMENTE. *adv.* Per luogo, in luogo.

LOCANDA. aggiunto di Càmera, e vale Càmera da alloggiarsi, Aibèrgo, e si dice anche *ascol.* *Locanda;* ma ora vale comunemente Cesa in cui si riceve e si alloggiano per denaro i forestieri.

LOCANDIÈRA. *femm.* di Locandière.

LOCANDIÈRE. *s. m.* Che tiene càmera locanda.

LOCARE. *v. att.* Allogare, Assegnare il luogo, Collocare.

LOCATO. *P. pass.* da Locare. Collocato, Impiegato, Allogato. *§* in forza di *sust.* La cosa posta in luogo.

LOCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che Ldca.

LOCAZIONE. *s. f.* Il locare, Postura, Sito. *§ Allogagione.* *§ Promessa verbale o scritta con la stipulazione de' patti o del pagamento di un lavoro da farsi.*

LOCCO. vedi **Loc.**

LOCCO. *s. m.* lo stesso che **ALLÒCCO.**

§ Uomo sciocco, Ignorante, Fátuo.

LOCELLO. *s. m.* T. *archeol.* Avèllo.

LÒCHI. sempre *pl.*, e vale Quelle purgazioni onde si sgravano le donne dopo essersi sgravate del parto e della seconda.

LOCO. *s. m.* Luogo; ma è per lo più del *versò.* *§* Luogo di monte, o più veramente Qualunque podere o terra coltivata; nel quale significato anche oggi si usa in molti paesi. *§ Tempo, Occasione, e Accointo.* *§ Locazione, L' allogare, o Dare a fitto.*

LÒCO. *adv.* V. A. Là, Quivi.

LOCOTENENTE. *add. e sust.* Iostesso che **LUOGOTENENTE;** ma usato per lo più da' poeti.

LÒCULO. *s. m.* T. *med.* Piccole glandette del corpo che servono di ricettacolo al pingue umore separato dal sangue.

LOCUPLETARE. *v. att.* V. A. Arricchire. *Introd. a dettare,* Sec. XIV.

LOCUSTA. *s. f.* Spèzie d' animaletto simile al grillo, ma di corpo più sottile e allungato, con l'aii lunghe cartilaginose; e ce ne ha di diversi colori e grandezze; volgarmente dicesi Cavalletta. *§* dicesi anche d' una Spèzie di gambero (*Cancer locusta. Linn.*) il cui colore è scaro che tira al paonazzo, ed in alcuni luoghi è tinto d' un turchino assai vivace.

LOCUSTINO. *dém.* di Locusta.

LOCUTORIO. *s. m.* Luogo in cui li religiosi claustrali si riducono insieme a discorrere.

LOCUZIONE. *s. f.* Loquela, Favella. **||** talvolta si prende per Ragionamento. **||** dicesi anche per Modo di dire. **||** Proposizione.

LÒDA, e LODE. *s. f.* Làu-de, Discorso o Parole con cui si commendà il mèrito di checchessia. **||** Mèrito, Virtù. **||** Fama. **||** Azione degna di lode.

LODABILE. *add.* Laudabile.

LODABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è lodabile.

LODAMENTO. *s. m.* Il lodare, e La lode stessa.

LODARE. *v. att.* lo stesso che LAUDARE. **||** Approvare, Proporre. **||** Sentenziare come arbitro. **||** *Lodarsi d'uno*, Chiamarsene soddisfatto. **||** *Chi si loda s'imbroda*, dicesi a significare che le lodi non istan bene in bocca propria. **||** *Lodato Dio*, e *Lodato sia Dio*, Modo di render grazie a Dio. **||** e dicesi anche ironicamente per Buono affè. *P. pres.* **LODANTE.** — *pass.* **LODATO.**

LODATAMENTE. *adv.* Con lode.

LODATIVO. *add.* Atto a lodare.

LODATO. *add.* Lodevole.

LODATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che loda.

LÒDE. vedi Lòda.

LODEVOLTE. *add.* Laudabile.

LODEVOLMENTE. *adv.* Con lode.

LÒDO. *s. m.* V. A. Lòda. **||** Sentènza d'arbitri.

LÒDOLA. *s. f.* Allòdola.

LODOLAJO. *s. m.* Specie di falco, detto anche *Falco lodolajo*.

LODOLETTA. *dim.* di Lòdola.

LODOLETTINA. *dim.* di Lodoletta.

LODRETTO. *s. m.* V. A. Sòrta di vivanda che si conserva lungamente.

LÒFFA, e LÒFFIA. *s. f.* Vento che esce per le parti da basso senza rumore.

LÒFFIO. *add.* Lonzo, Fróllo, Cascante.

LOGACCIO. *pegg.* di Luogo.

LOGAGIONE. *s. f.* Allogagione.

LOGAONE. *s. m.* V. A. Budello, Intestino retto.

LOGARE. *v. att.* V. L. Locare.

LOGARITMICO. *add.* T. mat. Spettante a logaritmo; ed è aggiunto dato a Sòrta di numero, ed a linea curva.

LOGARITMO. *s. m.* V. G. T. mat. Progression di numeri in proporzione aritmetica, corrispondenti ad altri numeri in proporzione geometrica.

LOGGETTA. *dim.* di Lòggia.

LOGGETTINA. *s. f. dim.* di Loggetta.

LÒGGIA. *s. f.* Edificio apèrto che si regge in su pilastri o colonne. **||** Alloggiamento. **||** *Tener lòggia*, Radunarsi affine di trattenerai a cicalare, e caratare altrui. **||** *Tener a lòggia*, Tenere a bada,

Tenere a disagio; e il più delle volte s'intende quasi con beffo. **||** Frascato, Ombràculo, e quel che dicono i Francesi *Berceau*. **||** *figurat.* Copèrta, Difesa, Riparo.

LOGGIAMENTO. *s. m.* Alloggiamento.

LOGGIATO. *s. m.* Pòrtico formato di più archi.

LOGGIONE. *accr.* di Lòggia, Lòggia molto grande.

LOGHICCIUOLO. *dim.* di Luogo. Piccolo podere.

LÒGICA. V. G. vedi Lòica. **||** Lògica, chiama il popolo un Giovane elegantissimo e che sta su tutte le mode.

LOGICALE. *add.* Di lògica, Loicale.

LOGICAMENTE. *adv.* Secondo le regole della lògica.

LOGICARE. vedi LOICARE.

LOGICASTRO. *s. m.* Lògico di pòco o niun valore.

LÒGICO. vedi Lòico.

LOGICUZZO. *s. m. vilif.* di Lògico.

LOGISTICA. *s. f.* V. G. T. mat. nome che si è dato in antico all'Arithmetica speziosa, cioè all'Àlgebra. **||** si dice anche Quella curva che altrimenti è detta Logarithmica.

LOGLIO. *s. m.* *Lolium tumulentum*. Linn. T. bot. Pianta che nasce fra le biade il cui frutto è nero, e dicesi parimente *Loglio*.

LOGOGRIFO. *s. m.* Sòrta d'enigma consistente in una parola composta di altre parole, che si definiscono e si danno a indovinare; o è composto di segni e figure che, spiegate per la cosa da loro significata, e accozzate insieme le parole che ne risultano, vengono a comporre una sentènza o discorso qualunque.

LOGLIOSO. *add.* Pieno di loglio.

LOGORARE. *v. att. e intr.* Consumare per uso troppo lungo e frequente. **||** dicesi anche per *sinc.* *LOGORARE*, e *LOGORO*. **||** Deteriorare insensibilmente la cosa a forza di usarla. **||** dicesi pure del tempo, e vale Spenderlo, Consumarlo. **||** *Logorare dell'altrui*, Vivere consumando la robba d'altri. *P. pres.* **LOGORANTE.** — *pass.* **LOGORATO.**

LOGORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lògora.

LOGORIZIA. *s. f.* Regolizia.

LÒGORO. *sust.* Arnese degli strozzièri fatto di penne e di cudjo a mòdo di un'ala, con cui, girandolo e gridando, si suol richiamare il falcone che non torna al richiamo. **||** vale anche il logorare, Làcero, Consumo di checchessia per l'uso continuo. **||** e Ciò che si paga per consumo di cosa presa a nòlo o simili.

LÒGORO. *add.* Consumato, Logorato. **||** detto de' piedi, degli occhi ec., Affati-

cato, Stancato. § detto del giorno, Che si avvicina alla sera. § Mangiato. § Affievolito, Smunto. § *Luna lógora*, Che è nell'ultimo quarto, Luna scema.

LOGRARE, LOGRIZIA, e LOGRO. lo stesso che LOGORARE, LOGONIZIA, LOGONO.

LOGUCCIO. *dim.* di Luògo; Piccol luògo.

LÒICA, e oggi LÒGICA. *s. f.* Arte onde s'apprendono i modi del ragionare dirittamente e del discutere per difendere la verità impugnata dal sofisma e dall'errore.

LOICALE. *add.* Di lòica: oggi voce fuor d'uso.

LOICALMENTE. *avv.* V. A. Con lòica, Sottilmente, Con argomenti lògici.

LOICARE, e oggi LOGICARE. *v. att.* Disputar con lòica, Sottilizzare.

LÒICO, e oggi LÒGICO. *s. m.* Che ha o sa lòica.

LÒICO, e oggi LÒGICO. *add.* Appartenente a lòica, Di lòica.

LÒJA. *s. f.* Sudiciume invecchiato.

LÒLLA. *s. f.* Lòppa, Guscio, Veste del grano. § dicesi *Che ha le mani di lòlla*, Chi facilmente si lascia cader di mano la roba. § *Essere di lòlla*, Essere debole, accasciato.

LOLLIGINE. *s. f.* Sòrta di pesce con altro nome detto Tòtano, o Calamajo.

LOLÒ. *avv.* Spessissimo, Botto Botto: maniera bassa.

LOMBÀGGINE. *s. f. T. med.* Spèzie di reumatismo ne' lombi.

LOMBALE. *add. T. anat.* Appartenente ai lombi.

LOMBARDA. *s. f.* Spèzie di ballo.

LOMBARE. *add.* Dei lombi, Appartenente ai lombi.

LOMBATA. *s. f. T. macel.* Tutta quella parte da cui contengasi uno de' lombi; e dicesi per lo più quand'è staccata dal corpo dell'animale.

LOMBATELLO. *s. m. T. macel.* Ciò che divide il polmone dal fegato, ed è una delle parti che si cavano dal taglio dei quarti di dietro.

LOMBEGGIARE. *v. att.* Percuotere, Ammaccare. *Salvini, Casaub.*

LOMBO. *s. m.* Arnione vestito co' suoi muscoli e con tutti i suoi integumenti. § *figurat.* diceasi del Corpo d'una pianta.

LOMBRICAJO. *add.* usato anche in forza di *sust.* Che è del genere de' lombrichi.

LOMBRICATO. *add.* Fatto con lombrichi; e dicesi di un olio medicinale che si fa tenendovi in fusione lombrichi.

LOMBRICETTO. *dim.* di Lombrico.

LOMBRICO. *s. m. T. st. nat.* Verme cilindrico, a sangue rosso. § diconsi

Lombrichi anche i Bachi che si generano nel corpo de' bambini.

LOMBRICONE. *accr.* di Lombrico.

LOMBRICUZZACCIO. *pegg.* di Lombricuzzo.

LOMBRICUZZO. *dim.* di Lombrico.

LOME. *s. m. V. A.* Lume.

LOMÍA, e LUMÍA. *s. f.* Spèzie di limone con poco sugo, dolce e di soave sapore.

LONGHITE. *s. f.* Pianta boschereccia, detta anche *Falce maschia*.

LONGAMENTE. V. A. Lungamente.

LONGANIMITÀ, LONGANIMITADE,

e LONGANIMITATE. *s. f.* Tolleranza, Sofferenza.

LONGANIMO. *add. V. L.* Che ha longanimità.

LONGÉVO. *add. V. L.* Di lunga età, Vècchio, Antico.

LONGIAMENTE. V. A. Lungamente, Per lungo tempo.

LONGIARE. *v. att. V. A.* Tener lontano.

LONGIMETRÍA. *s. f. V. G. T. geom.* L'arte di misurar le lunghezze o le distanze.

LONGINCO. *add. V. A.* Longinquo.

LONGINQUITÀ. *s. f. V. L.* Lontananza.

LONGINUO. *add. V. L.* Remoto, Distante, Separato per lungo spazio e tratto.

LONGITÀ, e LONGITADE. *s. f. V. A.* Lunghezza. § Lontananza.

LONGITUDINALE. *add.* Disteso per longitudine.

LONGITUDINE. *s. f.* Lunghezza, Estensione di tempo e di luogo. § appresso i geografi è L'arco dell'equinoziale e d'ogni altro cerchio parallelo ad esso da ponente a levante, tra il primo meridiano e qualunque altro. § appresso gli astronomi L'arco dell'eclittica dal principio d'Ariete verso levante sino al cerchio di latitudine di qualche stella.

LONGO. V. A. Lungo.

LONTANAMENTE. *avv.* Con lontananza.

LONTANANZA. *s. f.* Lunga distanza da luogo a luogo. § Veduta o Prospettiva che rappresenta luogo lontano, o in lontananza. § dicesi in modo prov. *La lontananza ogni gran piaga salda*, per significare che L'allontanarsi dall'oggetto amato ammorza ogni più fervido amore. § *In lontananza, modo avv.* Da lontano.

LONTANARE. *v. att.* Allontanare una cosa o una persona da un'altra; e si usa anche nel *rist. att.* Durare, Stenderai in lungo. P. pres. LONTANANTE.

— pass. LONTANATO.

LONTANETTO. *dim.* di Lontano.

LONTANEZZA. *s. f. V. A.* Lontananza.

LONTANO. *s. m.* Lontananza. *Spèzie di pittura che rappresenta le cose in lontananza.*

LONTANO. *s. m. T. pitt.* Ciò che pare più lontano dalla vista nel fondo d'un quadro, di una tela ec.

LONTANO. *add.* Remoto, Distante per lungo spazio. *per met.* Diverso, Vario. *Alieno da far checcchia.* *Lungo.* *Alla lontana, o Dalla lontana modo avv.* Da lontano. *Di lontano, o Da lontano.* Da luogo lontano. *Farsi di lontano.* Cominciare il discorso da cose lontane dal soggetto ma che pur si riferiscono al proposito. *Per lontano.* Per luoghi lontani.

LONTANO. *ave.* che si adopera in forza di *prep.*; e si usa talvolta con altre *part.*, Discosto, Lungi. *V. A.* Lungamente, Lungo tempo. *Di lontano.* Da parte lontana. *e anche Molto prima.*

LONTRA. *s. f.* Lutra. *Linn. T. st. nat.* Animal rapace che vive di pesci, di grandezza simile alla gatta, di color volpino, e si ripara ne' laghi.

LONZA. *s. f.* *Felis onca.* *Linn. T. st. nat.* Animale che ha il corpo bruno gialliccio segnato di strisce allungate angolari e di macchie rotonde nerice, le orecchie piccole e la coda quasi lunga come il corpo. *I dicesi anche Lonza, La coda, e Quell'estremità carnosa che dalla t-sta e dalle zampe rimane attaccata alla pelle degli animali grossi che si macellano nello scorticarli. I Menare la lonza.* Affaticarsi molto, Affacchinarsi. *I Lonza è per nome di una specie d'uva.*

LONZO. *add.* Flòscio, Snervato; e propriamente Lento, Pigro, Tardo per grossezza. *I metaf.* si dice anche della elocuzione e dello stile. *I e dell'armonia del verso. I Lonzo lonzo, Lento lento.*

LOPEZIA. *s. f.* oggi Alopecia.

LOPÉZIA. *s. f. T. bot.* Pianta che fa di bei fiori ramosi.

LÓPPA. *s. f.* Lòlla, Pula. *I dicesi anche del Vetro e vale Spuma di esso, la féccia. I Non è loppa, Non è impresa facile. I Non è loppa, dicesi pure di cosa pregevole, e da non prendere a vile.*

LOPPOSO. *add.* Che ha loppa.

LOQUACE. *add.* Che parla assai e con veemenza. *I detto di voce, Che si fa sentire assai. I detto di uccelli, Che cantano molto. I Loquace di una cosa, Manifestatore di esso.*

LOQUACEMENTE. *avv.* Con loquacità.

LOQUACITÀ, LOQUACITADE, e LOQUACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è loquace.

LOQUÈA. *s. f. V. A.* lo stesso che LOQUÈLA.

LOQUÈLA. *s. f.* Favèlla, La facoltà di favellare. *I Favèlla, Linguaggio, Idioma. I semplicemente Voce. I Modo di pronunziare le parole.*

LOQUENZA. *s. f.* Loquèla, Il parlare.

LÒQUERE, e LOQUÍRE. *V. L.* Parlare: ma si trova il solo gerundio.

LOR. Allora. *I Lor che, Allor che.*

LORA. per Allora. *V. A.* Lora che, Al-lorchè.

LORDAMENTE. *avv.* Con lordezza, Sporcamente, Schifamente.

LORDARE. *v. att.* Far lordo, Imbrattare, Sporcare, Intridere; e oltre al *sentim. att.* si usa anche nel *rifl. att. P. pres.* **LORDANTE.** — *pass.* **LORDATO.**

LORDEZZA. *s. f.* Schifezza, Bruttura, Sporchizia, Immondizia.

LORDEZZACCIA. *pegg.* di Lordezza.

LORDIZIA. *s. f.* Lordezza, Lordura, Immondizia.

LORDO. *add.* Spòrco, Súdicio, Schifo, Intriso di lordezza, Imbrattato. *I si dice ancora de' conti e de' pesi che non son netti di tara; dicendosi p. es. La tal mercanzia al lordo pesa mille libbre, o importa mille scudi, e al netto pesa novecentocinquanta libbre, e importa novecentocinquanta scudi.*

LORDUME. *s. m.* Lordura.

LORDURA. *s. f.* Lordezza. *I per met.* Scostumatezza, e Disonestà. *I Féccia, Escrementi. I Fare lordura, Andare del corpo, Fare i proprj bisogni. I Pigliare lordura di una cosa, Imbrattarsi, Insudiciarsi di quella.*

LORICA. *s. f.* Armatura di dōso come Corazza, Panzièra, Giaco e simili. *I figurat.* Ogni sorta di difesa.

LORICATO. *add.* Che ha lorica; Vestito, Armato di lorica.

LORO. particella che si usa ne' casi obliqui di Egli, e di Ella nel maggior numero, riferente perciò così il maschio, come la femmina; e si adopera col segno del caso, espresso, e sottinteso, benchè di ciò diverse regole si assegnino da' maestri. *I detto di cose. I pel terzo caso plurale seguito da un addiettivo, col segno del caso non espresso, p. es. Disse loro addormentati, cioè A loro che dormivano. I se ne segue la particella Che, o simile, si usa per Coloro. I coll' articolo del singolare avanti, non dipendente da altro nome, vale Robba, Avere, e simili; p. es. Consumarono tutto il loro in viaggi. I e con l'art. pl. I loro parenti, o simile.*

LOSCHETTO. *add.* Alquanto losco.

LOSCO. *add.* Quegli, che per sua natura non può vedere se non le cose d'appresso, e guardando ristringne, e aggiotta le ciglia; che anche dicesi Lu-

sco. | Esser lóscio, Esser ignorante. | Circo da un ócchio. | Che ha gli occhi tórti, Guercio.

LOSSÚRIA. *s. f. V. A.* lo stesso che Lussúria.

LOSSURIARE. *intr. assol. V. A.* Lussuriare.

LOSSURIOSO. *add. V. A.* Lussurioso.

LOTARE. *v. att.* Impiastrar con loto.

LOTATURA. *s. f.* Il risultato del lotare; e anche L'atto del lotare.

LÔTO. *s. m. V. G.* Fango. | anche Certa composizione usata dagli orfici, o fonditori. | Sudiciume. | nella chimica è una composizione di certe sostanze tenaci, per chiudere con esse le aperture, e le commessure de' vasi della distillazione. | Acqua torba per terra che vi sia dentro, ec.

LOTO. *Lotus jacobaeus. Linn. T. bot.* Pianta, che ha lo stelo diritto, ramoso; le foglioline lineari; i fiori di un color scuro quasi nero. | altra Pianta sacra presso gli Egizj, il cui fiore solevano effigiare sopra la testa d'alcune loro divinità.

LOTÓFAGO. *s. m. V. G.* Mangiatore del loto, secondo il significato di Loto pianta.

LOTOLÊNTE. *add. V. L.* Di loto: Che è o Che partecipa della natura del loto; Limaccioso. Oggi si direbbe più volentieri Lotolento. | per *sim.* dicesi di Flibdo gróssio, dēso, ed impuro come il loto.

LOTOLÉNTO. *add. Lotolente.* | Infangato, Spóreo, Lordo.

LOTOSO. *add.* Pien di loto, Fangoso. | dicesi di Animali che amano stare nel loto. | Lordo, Imbrattato di checcchezza. | *figurat.* Dedito a' piaceri carnali.

LÔTTA. *s. f.* Lutta. | per *sim.* dicesi de' Contrasti, delle Dispute. | *Far le sue lotte*, Fare i suoi sforzi, Fare il possibile.

LOTTARE. *v. att.* Giocare alla lotta.

LOTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che giuoca alla lotta. | per *sim.* Combatente.

LOTTEGGIARE. *v. att.* Lottare.

LÔTTO. *s. m.* Giuoco, nel quale i primi 90 numeri dell'abbaco sono posti alla rinfusa dentro un'urna, donde poscia se ne traggono a sorte cinque; e colui è vincitore, la cui polizza contiene in parte, o in tutto, secondo certe regole, i numeri usciti. | dicesi anche il Prémio che è promesso a' giocatori. | Cassa pubblica nella quale si depongono certe piccole tasse, il cui raccolto era destinato ad uso particolare.

LOVA. *s. f.* Lupa, Meretrice.

LÔZIO. *s. m. V. L.* Orina.

LUBRICANTE. *add. T. med.* detto di alcune sostanze atte a render lúbrica una parte del corpo.

LUBRICARE. *v. att.* Render lúbrico. *P. pres.* LUBRICANTE. — *pass.* LUBRICATO.

LUBRICATIVO. *add.* Che ha virtù di far lúbrico.

LUBRICHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è lúbrico. | per lo contrario di Stitichezza.

LUBRICITÀ, LUBRICITADE, e LUBRICITATE. *s. f.* Lubrichezza. | per lo contrario di Stitichezza.

LÚBRICO. *s. m.* Lubrichezza, Luogo sdruciolevole.

LÚBRICO. *add.* Sdruciolevole. | dicesi talora per contrario di Stitico. | *Movente* lubrichezza. | *figurat.* Pericoloso. | Che riesce in vano, Che è vuoto di effetto, Fallace. | dicesi pure di cosa Che è facile a fare sdruciolar nel male. | di persona Che è facile a sdruciolar nel male.

LUCARINO. vedi LUCHERINO.

LUCCETTO. *dim.* di Luccio.

LUCCESINO. *s. m.* Colore rosso di nobile tintura. | Panno rosso di nobile tintura.

LUCCHETTO. *s. m.* Sorta di serrame amovibile che si può applicare a un baule, a una valigia ec.

LUCCI. *s. m. pl.* Occhi. *Salvati.*

LÚCCIA. lo stesso che ERBA LÚCCIOLA.

LUCCIANTE. *sust. V. A.* Occhie; così detto per ischerzo.

LÚCCICARE. *intr. assol.* proprio il Risplendere delle cose lisce e lustre, come pietre, armi, e simili. | Riducere, Lustrare, Risplendere. | *Lacrimare. P. pres.* LÚCCICANTE.

LUCCICHIO. *s. m.* Scintillamento, Splendore di cosa che riluce.

LÚCCICONE. *s. m.* Grossa lacrima. | *Fare i luccioni*, Lagrimare.

LÚCCIO. *s. m. Esoc. Linn. T. st. nat.* Pesce di rapina che ha la testa superiormente alquanto piatta; la mascella superiore piana, e più corta dell'inferiore ch'è punteggiata: è d'acqua dolce.

LÚCCIOLA. *s. f. Lampiris. T. st. nat.* Spèzie di mosca, la quale si vede frequente ne' campi de' paesi meridionali, al tempo delle messi, il cui ventre è risplendente di azzurra luce, che pare che sia fuoco, e chiude, e apre questo fulgore secondo che si chiude e apre coll'ali quando vola, ed è perciò annoverata fra i Fòsfori. | LÚCCIOLO. *T. de' luttaj.* Piccolo lumellino, o si arnese di fatta traforata da mettervi la bambagia per lumini da notte. | dicesi in pro-

verbo, *Mostrare, Dare a credere, o ad intendere* *luciole* per *lanterne*, *Dare a credere, o ad intendere* una cosa per un'altra. *Far vedere le luciole ad alcuno*, dicesi Quando per colpo ricevuto, e specialmente nel capo, gli si fanno sparir certi bagliori simili a *luciole*, e si trasferisce ancora a dimostrar qualsivoglia intenso dolore. *Erba luciola*, Sòrta d'erba che fa ne' prati, e fa una sola foglia per pianta.

LUCIOLARE. *v. intr.* Luccicare.

LUCIOLATO. *s. m.* Bacherozzolo, che luce come la *luciole*, ma non vola.

LUCIOLONE. *accr.* di *Luciole*. *Grossa lacrima*; onde la frase *Fare i lucioloni*, per *Lacrimare*.

LUCO. *s. m.* Veste antica senza pieghe, che si serrava alla vita, usata dai cittadini fiorentini.

LUCE. *s. f.* Fluido imponderabile che emana dal sole e dalle stelle fisse, il quale illumina gli oggetti, e gli rende visibili. *la Donna amata.* *per la Pupilla dell'occhio, o l'occhio stesso, o il vedere.* *Luce, Levata del sole.* *Giorno.* *dicesi anche di qualsivoglia apertura.* *dicesi dagli architetti ec. il Vano di qualunque fabbrica, o armata, o architravata: così Luci de' ponti ec.* *Sommo della luce, L'alba.* *Luce fu detto anche per Vita.* *dicesi pure di Uomo chiaro per sapere e virtù.* *Apparenza, Sembianza.* *Luce di S. Ermo, o Etmo, vedi in ELMO.* *Luci del cielo, per Le stelle.* *Dare, o Mettere in luce, o a luce, o alla luce, Pubblicare, e dicesi di libri, opere ec.* *Venire in luce, Esser pubblicato, Esser trovato, o scoperto novellamente.* *Luce è presso i pittori La luce cadente a proposito o mal a proposito sopra un'opera dipinta; onde dicesi che un quadro è in buona o in cattiva luce, o simili.* *detto di specchio vale la sola lastra del cristallo che sia alquanto grande, con la sua foglia, esclusa la cornice e ogni altra intelajatura.*

LUCENTE. *sust. V. A.* Splendore, Chiarezza. *Essere che manda luce.*

LUCENTE. *add.* Che luce, Risplendente. *per met.* Famoso, Celebre, Glorioso.

LUCENTEMENTE. *adv.* Con lucentezza.

LUCENTEZZA. *s. f.* Lucidezza.

LUCENZA. *s. f.* Lucentezza.

LUCERE. *intr. assol.* Risplendere. *figurat.* dicesi della gloria, della virtù, della bellezza, e simili, e vale Spiccare, Essere rinomato. *P. pass.* **LUCENTE.**

LUCERNA. *s. f.* Vaso di diverse maniere, e per lo più di metallo, nel quale si mette olio, e lucignolo, che s'accende per far lume. *Lucerna a mano,*

vedi *Lume a mano*, in **LUME**. *Luce o Splendore.* *per met.* Guida, Scorta. *per met.* e per lo più scherzosamente vale occhio. *è pur nome di una Spezie d'erba, detta anche Erba medica.*

LUCERNATA. *s. f.* Quella quantità d'olio, che tiene la lucerna.

LUCERNETTA. *dim.* di *Lucerna*, Piccola lucerna.

LUCERNIERE. *s. m.* Arnese comunemente di legno a foggia di candeliere, cioè con piede e fusto, nel quale è una serie di buchi a diverse altezze per piantarvi la punta del manico della lucerna a mano, sì che il lume sia alla voluta altezza. *Servire per lucerniere, figurat.* lo stesso che *Tener il lume*; e si dice dell'Intervenire in alcun fatto senza avervi utile, o interesse proprio, ma solo per servizio, e comodo d'altri; e per solito di quei che intervengono terzi tra due innamorati. *vale anche Persona stolta e inasensata.*

LUCERNINA. *dim.* di *Lucerna*. *è nell'uso vale Lucerna d'ottone composta di un fusto verticale, dentro cui è infilato il recipiente per l'olio, da alzarsi e abbassarsi.*

LUCERNUZZA. *dim.* di *Lucerna*, Piccola lucerna.

LUCERTA. *s. f.* Lucértola.

LUCÉRTOLA. *s. f. T. st. nat.* Piccolo serpentello oviparo, di color bigio, che ha quattro gambe e lunga coda. La lucértola verde più comunemente dicesi Ramarro, o Lucertolone. *Avere la lucértola da due code, vsle in prov.* Essere molto fortunato, Andarti ogni cosa prospera.

LUCERTOLINA. *dim.* di *Lucértola*.

LUCERTOLONE. *accr.* di *Lucértola*, Lucértola grande. *Lucertolone marino*, Sòrta di pesce che ha qualche somiglianza colla lucértola, volgarmente detto Clortone.

LUCERTONE. *accr.* di *Lucerta*.

LÚCHERA. *s. f.* voce bassa. Arla di viso, Aspetto, Un certo modo di guardare; Piglio.

LÚCHERARE. *v. att. V. A.* Far lúchera, Far guardatura sdegnosa, Stralunare le luci per iadegno.

LÚCHERIA. *s. f.* lo stesso che *Lúchera*; Aspetto, e tutto ciò che risulta dall'andamento della statura e del gesto.

LUCHERINO. *s. m.* *Fringilla spinus.* *Linn. T. st. nat.* Uccelletto di penne verdi e gisile con alcune macchiette nere, di breve rostro tondeggiate, e usato alle gabbie: il suo canto è dilettevole, e vario. La femmina differisce dal maschio per aver le penne che cuoprono la sommità della testa di color nero contornata di cenerino, e la gola bianca, laddove nel maschio ell'è scura.

LUCIA. *s. f.* Sôrta di bello fatto con iscontorcimenti della persona e specialmente delle braccia. *¶ Fare la lucia.* Fare atti e scontorcimenti leziosi come si fanno in quel ballo.

LUCIDAMENTE. *adv.* Con lucidezza, Con chiarezza.

LUCIDAMENTO. *s. m.* Il lucidare.

LUCIDANZA. *s. f.* Lucentezza.

LUCIDARE. *v. att.* Illustrare, Rendere chiaro. *¶* si dice anche del Ricopiare al riscontro della luce, sopra cosa trasparente, disegni, scritture, o simili; il che si fa in diverse maniere; o coll'ajuto di carte unte, e trasparenti, o con carta fatta di còlla di pesce, o con ispecchi, o con veli neri tirati in sul telaio. *P. pres.* LUCIDANTE. — *pass.* LUCIDATO.

LUCIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lucida.

LUCIDAZIONE. *s. f.* Il lucidare.

LUCIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è lúcido.

LUCIDITÀ, LUCIDITADE, e LUCIDITATE. *s. f.* Lucidezza. *¶ per met.* Purezza, Chiarezza.

LUCIDO. *s. m.* Il lucidare, e lo Strumento da lucidare.

LUCIDO. *add.* Lucènte, Che ritúce; e si dice propriamente di quelle cose, che hanno per lor natura in sè stesse luce, come il sole e 'l fuoco, e si trasferisce a tutto ciò ch'è atto a riflettere luce assai. *¶* aggiunto a cavallo, o altro animale, vale Grasso, e in buon essere, al quale dicesi anche *Gli luce*, o *ritúce il pelo*. *¶ Stelle lúcide*, si dicono a distinzione delle Nebulose. *¶ Lúcido intervallo*, quello spazio di tempo, nel quale il pazzo ricúpera l'uso della ragione. *¶ Lúcido*, val pure Celebre, Illustre. *¶* e Terso. *¶* Che ci vede bene, Occhiuto. Il disse l'Anguillara parlando di Argo.

LUCIETTA. *s. f.* Spèce di piccola canterella, che vive e nuòta con gran velocità in alcune acque termali.

LUCIFERO. *s. m.* La stella di Venere, quando è mattutina. *¶* per lo nome del maggior diavolo.

LUCIFERO. *add.* Che porta luce, Che illumina; ed è aggiunto particolare di Apòllo. *¶ per tras.* dicesi anche di altro cose. *¶* è anche aggiunto di matèrie fosforiche.

LUCIFICARE. *v. att.* V. A. Lucidare, Illuminare.

LUCIGNOLA. *s. f.* nome volgare del serpente che i naturalisti chiamano *Cacilia*, *Anguis fragilis*.

LUCIGNOLATO. *add.* Rattòrto a gulsà di lucignolo.

LUCIGNOLETTO. *dim.* di Lucignolo.

LUCIGNOLINO. *dim.* Lucignoletto.

LUCIGNOLO. *s. m.* Più fila di bambagia insieme, che si mettono nella lucerna, e nelle candelet per appiccarvi il fuoco e far lume. *¶* si dice ancora a Quella quantità di lino o lana, che si mette in sulla rocca, per filarla. *¶ Guardarla nel lucignolo e non nell'òlio.* Aver cura delle cose minute, e non badare alle grandi.

LUCIGNOLONE. *accr.* di Lucignolo.

LUCIMENTO. *s. m.* V. A. Lucidità, Lucidezza.

LUCÍMETRO. *s. m.* V. A. T. *ott.* Strumento per misurare la luce; oggi più comunemente si dice Fotòmetro.

LUCO. *s. m.* V. L. Bosco: e dicevasi da' Latini de' Boschi consacrati agli Dei, ne' quali non si tagliava mai albero.

LUCÓRE. *s. m.* Luce, Splendore.

LUCRARE. *v. att. e intr.* Guadagnare. *P. pres.* LUCRANTE. — *pass.* LUCRATO.

LUCRATIVO. *add.* V. L. Di lucro, Di guadagno.

LUCRO. *s. m.* V. L. Guadagno.

LUCROSAMENTE. *adv.* Con guadagno.

LUCROSO. *add.* V. L. Che reca lucro.

LUCUBRARE. *v. att.* V. L. Elaborare, Comporre con assiduo studio e veglie. *P. pres.* LUCUBRANTE. — *pass.* LUCUBRATO.

LUCUBRAZIONE. *s. f.* Studio fatto a forza di veglie e di fatiche.

LUCULÉNTO. *add.* V. L. Lucènte, Luminoso.

LUCUMÓNE. *s. m.* nome de' re o magistrati supremi ed ereditarij di ciascuna tribù presso gli Etruschi.

LUDERE. *v. att.* V. L. Scherzare, Giocare, Festeggiare.

LUDÍBRIO. *s. m.* Scòrno, Strazio, Strapazzo, Bèffa, Scherno. *¶ Mettere in ludibrio*, Mettere in bèffa, Beffare.

LUDIFICARE. *v. att.* V. L. Burlare, Prendersi giuòco di alcuno. *¶ Abbagliarlo*, Ingannare.

LUDIFICAZIONE. *s. f.* V. L. Il ludificare.

LUDIMAGISTRO. *s. m.* Pedante, Che tiene scùola, Maestro di scùola.

LUDIONE. *s. m.* Giocolare.

LUDO. *s. m.* V. L. Giuòco, Scherzo, Festeggiamento. *¶ Ludi*, si dice talora per i pubblici spettacoli che si davano dagli antichi.

LÚDRICO. *add.* Burlevole, Da bèffa, Schernevole.

LUE. *s. f.* Contagio, Mòrbo, Pèste. *¶ figurat.* Mostro, Persona scelerata.

LUFFO. *s. m.* V. A. Batòffolo, Cosa ravviluppata, e ravvolta insieme senza ordine, e al dice di atoppa, di lino, di bambagia, di panni, e simili cose.

LUFFOMASTRO. *s. m.* V. A. Gran siscalco, o altro Ministro principale nelle corti, cui si dà per ordinario titolo di grande.

LUGANIGA. Spécie di carne insaccata in budella, dopo essere stata pesta; è simile alla Salsiccia. *Lex. Maestr. Bartolino.*

LUGERE. *intr. assol.* V. L. e disusata. Piangere.

LUGGIOLA. *s. f.* lo stesso che TRIFOGLIO ACETOSO, Erba acetosa.

LUGLIATICO. *add.* Che viène del mese di luglio; ed è aggiunto di vite ed uva che matura in tal mese.

LUGLIO. *s. m.* nome del quinto mese dell'anno, secondo gli astrònomi, e settimo, secondo l'uso comune. *¶ Farsi onore del sol di luglio*, Sprezzare o Riflutare ciò che non si può avere. *¶ Vendere il sol di luglio*, Far credere altrui che dispiaccia una cosa della quale si gode nel segreto del cuore.

LÜGLIOLO. *add.* Lugliatico.

LUGÜBRE. aggiunto di cosa che dà nota dolore, e malinconia, per morte di parenti o d'amici.

LUI. *s. m.* T. *st. nat.* Uccello piccolissimo simile al Fiorrancino, senza però quella macchia, o corona, che egli ha in testa di color rancio, ed è forse così detto dalla somiglianza del suo verso. *¶ Tirerebbe a un lui*, dicesi d'Uomo avaro che tira a qualunque meschino guadagno.

LUI. pronome di maschio ne' casi obliqui di *Egli*. *¶* e talora col segno del terzo caso, sottinteso, e non espresso. *¶* oltre ad uomini si riferisce anche ad animali, o a cose inanimate. *¶* talora quando precède al relativo *Che*, o *Il* quale, ha forza di *Colui*. *¶* in vece di *Egli* nel caso retto, pur fu detto da alcuni sregolatamente. *¶ Di lui*, fra l'articolo, e l' nome, a cui si riferisce, ha qualche esempio; ma non fu usato nel buon secolo. *¶ Lui*, è anche rinforzo di affermazione o di negazione, p. es. uno dice: *La tal cosa non è vera*; e un altro risponde: *È verissima lui*. Maniera dell'uso e di alcun buono scrittore.

LUIGI. *s. m.* Moneta d'oro francese, così detta per Luigi XIII, che la fe' coniare il primo: è del valore di circa lire 28 toscane.

LUISSIMO. *superlat.* di *Lui*, pronome. **LULLA.** *s. f.* V. A. Quella parte del fondo della botte che dal mezzule si congiunge all'estrema parte.

LUMACA. *s. f.* *Helix*. *Linn. T. st. nat.* Verme che ha quattro tentoni filiformi, e sulla sommità dei più grandi sono gli occhi; è simile alla chiocciola, ma non ha guscio, è però detta *Lumacone*

ignudo. *¶ Scala a lumaca*, vedi **SCALA A CHIÖCCIOLA** in CHIÖCCIOLA.

LUMACCIA. *s. f.* V. A. lo stesso che **LUMACA**.

LUMACHÉLLA. *dim.* di *Lumaca*.

LUMACHÉLLA. *s. f.* T. *st. nat.* Marmo o Pietra calcarea conchigliare di più spécie, così detta dalle conche o nicchie che si scorgono nel suo impasto.

LUMACHINO. *dim.* di *Lumaca*.

LUMACONE. *s. m.* *Lumaca* grande. *¶ per met.* detto ad uomo per ischerzo, vale Soppiatone, Uomo cupo, segreto. *¶* più comunemente si dice ad Uno che fa il goffo, quando per altro è accorto e destro.

LUMACÜZZA. *dim.* di *Lumaca*.

LUMAGGRÉ. *s. m.* Giuoco nel quale si scambia via via la carta che non piace con quella del compagno.

LUMAJO. *s. m.* Colui che è deputato a accendere i lumi in un luogo pubblico, come teatro ec.

LUMARE. *v. att.* V. A. Illuminare.

LUMATO. *add.* V. A. Illuminato.

LUMBRICALE. *add.* Uno de' muscoli delle dita della mano.

LUME. *s. m.* Splendore che nasce dalle cose che lucono. *¶* La cosa che luce. *¶ figurat.* Cosa célebre, chiara, gloriosa. *¶* Occhio. *¶* Vista. *¶* Notizia, Confezza. *¶* Esempiare, Modello. *¶* *Lume di lume*, Lume secondario, Lume non immediato. *¶* *Lume* vale anche Lucerna accesa, Fiaccola accesa. *¶* ed anche si usa per Lucerna, Strumento da far lume; onde *Accendere i lumi*. *¶* *Lume a mano*, è la foggia più vile di lucerna, composto per lo più di ferro o di latta: è composto di un semplice scodellino per l'olio, a cui si raccomanda, per mezzo di una campanellina, un manico aguzzo, la cui punta si infila nel lucerniere, per modo che lo scodellino resta penzolone, ma sempre orizzontale. *¶* *Lume*, T. *pill.* La luce cadente a propósito o mal a propósito sovra un dipinto. *¶* *Lume degli occhi*, *figurat.* La persona caramente dilètta. *¶* *Veder lume*, Intendere. *¶* *Tenere il lume*, si dice Intervenire in qualche maneggio senza avervi utile, o faccenda, ma solo per servizio altrui; che anche dicesi *Servir per lucerniere*. *¶* *Pigliar lume*, *Dar lume*, o simili, *Pigliare*, o dare qualche principio di notizia. *¶* *Dar lume*, detto di finestre, porte ec., per cui passa la luce. *¶* *Dare al lume*, *Dare alla luce*, Partorire. *¶* *Dare ne' lumi*, Adirarsi con furia. *¶* *Non veder lume*, Esser sopraffatto da alcuna passione, e perdere la vera cognizione delle cose. *¶* *Far lume*, Fare scorta. *¶* e detto di un autore, Fiorire, Farsi illustre, insegnare dottrine ec. *¶* *Pagare il lume e i dadi ad uno*, Pagare ogni spesa. *¶* *Pagare*

il lume e i dadi, Dargli soddisfazione, Sgarirlo. *È* anche *T. pitt.* e dicesi di Quella chiarezza, che ridonda dal riflesso dello splendore o lume sopra la cosa illuminata, cioè un color chiaro apparente nella cosa colorita a simiglianza del vero. *È* *Lume di gloria*, chiamano i teologi Quel soccorso, che Idio dà alle anime de' beati, affinché possano vedere intuitivamente la maestà divina. *È* *Lume divino*, Sapienza, o Cognizione data da Dio a salute eterna.

LUMEGGIAMENTO. *s. m.* L'atto di lumeggiare; e non cho della pittura dicesi anche dell'uso delle figure rettoriche.

LUMEGGIARE. *v. att.* Illuminare. *È* nella pittura, è il Por de' colori più chiari ne' luoghi rassomiglianti le parti più luminose de' corpi, come *Lumeggiar di biacca*, di giallo, d'oro, e simili. *P. pres.* **LUMEGGIANTE.** — *pass.* **LUMEGGIATO.**

LUMELLA. *s. f. T. de' vetraj.* Finestrino, o Foro per dare sfogo alla fiamma.

LUMEN CHRISTI. *s. m.* Candela benedetta con rito particolare, che conservasi per devozione.

LUMERA. *s. f. V. A.* Lumiera.

LUMERO. *s. m. V. A.* Lumera.

LUMETTINO. *dim.* di Lumetto.

LUMETTO. *dim.* Lumicino.

LUMIA. *s. f.* lo stesso che LOMIA.

LUMICINO. *dim.* Piccolo lume, come di sottil candeluzza accesa o di lucerna con sottile lucignolo. *È* *essere al lumicino*, Essere in estremo della vita; ed è modo tratto dall'uso che abbiamo di accendere presso a' moribondi ed a' morti un lumicino.

LUMIERA. *s. f.* Candeliera a più lumi sostenuti talvolta da figure, fogliami e viticci. *È* o Grasso arnese a più viticci distribuiti attorno a un fusto, e appeso a un cordone pendente dal soffitto. *È* *Fiaccola*, *Lume grande*. *È* *Splendore*, *Luce*. *È* certo particolar Arnese, che contenga in sé molti lumi. *È* *Cosa che risplende*. *È* *Luminare*; e fu detto per la Luna.

LUMIERA. *s. f.* Allumiera, Cava di allume: voce da non imitarsi.

LUMINAJO. *s. m.* Arnese che contiene molti lumi, oggi Lumiera.

LUMINARA, e **LUMINARIA.** *s. f. V. A.* Luminare. *È* *Quantità di lumi accesi*. *È* dicesi anche *Luminaria* una Festa di lumi, colla quale si sogliono per lo più adoperare lantermoni e lampioncini; e fassi di notte tempo in occasione di pubblica allegrezza, o per solennizzare qualche festa.

LUMINARE. *sust.* Astro, Stella; di-

casi massimamente del Sole e della Luna. *È* *per met.* dicesi di Uomo sommo in una scienza o arte, che risplenda tra gli altri come Sole.

LUMINARE. *v. att.* Illuminare. *P. pres.* **LUMINANTE.** — *pass.* **LUMINATO.**

LUMINARIA. vedi LUMINARA.

LUMINARIO. *s. m.* l'usò l'*Ariosto* a significare il Sole e la Luna, dicendo *Luminario diurno, e notturno*, pel Giorno, e la Notte.

LUMINATIVO. *add.* idiotismo. Illuminativo.

LUMINAZIONE. *s. f.* idiotismo. Illuminazione.

LUMINE. *s. m. V. L.* Lume.

LUMINELLO. *s. m.* Piccolo anelletto; dove s'infila il lucignolo della lucerna. *È* dicesi anche *Quell'arnese di filo di ferro con pezzetti di sughero per mettere a galla nell'olio delle lampane*.

LUMINERIA. *s. f.* Quantità di lumi, Luminiaria.

LUMINIERA. *s. f. V. A.* Lumiera, Splendore, Luce. *È* *Lucernière*, *Candelabro*.

LUMINO. *s. m.* Piccolo lume, Lumicino.

LUMINOSAMENTE. *adv.* Chiaramente, in modo luminoso.

LUMINOSITÀ, **LUMINOSITADE,** e **LUMINOSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è luminoso.

LUMINOSO. *s. m.* Corpo luminoso.

LUMINOSO. *add.* Pieno di lume, Luccicante, Risplendente. *È* *Illuminato*, *Rischiato* da gran luce. *È* *Luminoso interealio*, lo stesso che *Lúcido* intervallo.

LUNA. *s. f.* il pianeta più vicino alla terra, o più veramente il satellite della medesima, che le gira a torno presso a poco in 27 giorni; e la rischiara durante la notte, seguendo le sue fasi, con la luce cui riflette dal sole. *È* *Tutto il tempo del suo corso*, cioè un mese. *È* *Tempo semplicemente*. *È* *Luna*, fu detto per *Notte*, come *Sole*, per *Giorno*. *È* *Ordinanza militare in forma di mezza luna*. *È* *Avere le lune*, Essere di mal umore. *È* *Montar la luna*, *Montar la collera*. *È* *Luna nuova*, *Luna crescente*, *Luna scema*, e simili; maniere, dinotanti il fare, il crescere, lo scemare, e altre variazioni della luna. *È* *Tondo della luna*, *Plenilunio*. *È* *Mostrar la luna nel pozzo*, *Voler dare ad intendere altrui una cosa per un'altra*, e fargli vedere quel che non è. *È* che dicesi anche *Mostrar la luna per il sole*. *È* *Vedere la luna nel pozzo*; si dice d'uno Sciocco, che crede ogni cosa. *È* *La luna non cura l'abbajar de' cani*, i valenti o i grandi non curano le dicerie degli sciocchi o de' piccoli. *È* *Che ha che far la luna*

co' granchi? dicesi Quando altri fa paragone tra cose diversissime. *¶ Più su sta mona Luna.* Tu non ti apponi, il forte non è così, detto da un Giuoco fanciullesco, chè pur si dice *Fare a Mona Luna*, ed lui cui si tira a indovinare alcune cose proposte. *¶ Guardare la luna.* Pensare e pensare, e non trovar partito che vaglia. *¶ Essere a luna.* Essere lunatico, Stravagante. *¶ Avere la luna a rovescio,* vale lo stesso. *¶ Mezza luna.* *T. mil.* Sòrta di riparo fatto a foggia di mezza luna. *¶ A buona o in buona luna, modo avv.* In buona congiuntura. *¶ Cogliere o Trovare uno in buona luna,* In buono umore, Disposto a compiacere. *¶ Essere nato a buona o a cattiva luna,* Essere fortunato o sfortunato. *¶ A punti di luna,* posto *avverb.* A intervalli.

LUNAGIONE. *s. f.* Lunazione.

LUNAMENTO. *s. m. V. A.* Lunazione.

LUNARE. *sust. V. A.* Tempo del corso della luna.

LUNARE. *add.* Della luna. *¶ Che appartiene alla luna.* *¶ aggiunto di Persona* che si finge abitar nella luna.

LUNARIA. *s. f.* *Lunaria annua.* *Linn. T. bot.* Pianta a fiori rossi brizzolati o bianchi, e che fa un baccelletto rotondo.

LUNARIAMENTE. *avv.* Secondo il crescere e calar della luna. *Burchiello.*

LUNARINO. *dim.* di Lunario.

LUNARIO. *s. m.* Quella breve scrittura, nella quale si notano le variazioni della luna. *¶ Fare de' lunarij,* Far disegni in aria, Almanaccare.

LUNARISTA. *s. m.* Che fa lunarij, e si dice talvolta per ischerzo di Chi intènda ai presagj delle cose avvenire nel modo che usano i facitori de' lunarij; ed in generale anche d' Ogni persona, che almanacca intorno cose future assai dubbie ed incerte.

LUNATA. *sust. T. idr.* Corrosione prodotta nelle sponde de' fiumi, o torrenti dalla corrente dell' acqua per lo più in linea curva. Alcuni dicono Rosa. *¶ Corso di luna, Un mese.*

LUNATICO. *add.* Cotul il cui cervello di tempo in tempo patisce alterazione a simiglianza delle innovazioni della luna. *¶ intendente del corso della luna, e delle sue influenze.* *¶ aggiunto di Cervello,* vale Fantastico, Capriccioso. *¶ aggiunto di cosa* che accade o si trova nella luna. *¶ Più lunatico de' granchi,* dicesi di Uomo fantastico, o bisbetico.

LUNATO. *add.* Di forma curva, Simile alla luna nel principio del suo ritorno.

LUNAZIONE. *s. f.* Lunare, sustantivo.

LUNEDJ. *s. m.* nome del secondo giorno della settimana.

LUNEDJANA. *s. f.* Sciòpero e Fèsta che fanno alcuni lavoratori nel giorno di lunedì; onde la frase *Fare la lunedìana.*

LUNETTA. *dim.* di Luna. *¶ in arch.* Quello spazio a mezzo cerchio, che rimane tra l' uno e l' altro peduccio delle volte. *¶ Lunetta, o Mezza lunetta.* *T. deglioref.* ec. Parte dell' ostensorio, così detta dalla sua forma a foggia di luna crescente, in cui s' adatta l' ostia consacrata. *¶ nel mil.* Opera posta rimpetto alle facce delle mezzè lune. *¶ presso i hottaj,* diconsi Le due assicelle minori, che mettono in mezzo la mezzana, e le contromezzane, e compiscono il fondo de' tini e delle botti. *¶ Pasta dolce* detta così dalla sua forma di mezza luna.

LUNGA. *sust.* Quella strisciaccia di cuojo colla quale, annodata a' gèti degli uccelli, gli strozzolieri gli tengon legati. *¶ per Lunghezza, onde Dars una lunga,* vale intrattenere alcuno senza spedirlo, e non venire ad alcuna conclusione. *¶ Mozzare le lunghe,* Non mettere tempo in mezzo. *¶ il suono della campana a dilungo.* *¶ Lunga.* *T. mus.* nome di una delle note della musica, la quale ordinariamente ha il valore di quattro battute. *¶ Per lunga,* posto *avverb.* Lungamente, Con lunghezza. *¶ Andars in lunga, Mandare in lunga, o simili;* lo stesso che Procrastinare. *¶ Alla lunga, Di lontano.* *¶ e Diffusamente.* *¶ e A lungo andare.* *¶ Da lunga, e Dalla lunga, Da lontano.* *¶ A gran lunga, e Di gran lunga, e Di grandissima lunga, Grandemente, Fuor di modo.* *¶ e Piuttosto, Molto più.* *¶ e Neppure anche.*

LUNGACCIO. *accr. e vilif.* di Lungo.

LUNGAGNOLA. *s. f.* Sòrta di rete lunga e bassa che si tende agli animali terrestri. *¶ vale ancora* Discorso lungo e noioso. *¶ Insidia.* *¶ Dars lungagnole, Tenere a bada, Dar parole.*

LUNGAMENTE. *avv.* Con lunghezza, Per molto spazio di tempo. *¶ Da gran tempo.* *¶ Lungamente dinanzi, Molto tempo prima.*

LUNGANIMITÀ. *s. f. V. A.* Longanimità.

LUNGANIMO. *add. V. L.* Che ha la virtù della longanimità.

LUNGARNATA. *s. f.* Passeggiata per il lungarno. Voce di uso comune, per Firenze.

LUNGARNO. *s. m.* I lungarni diconsi in Firenze e a Pisa, quelle vie che sono lungo il fiume Arno.

LUNGARSI. *rist. att. V. A.* e talora colle *part.* sottintese. Dilungarsi.

LUNGE. *avv.* Lungi. *¶ Alla lunge, Lontano, In luogo lontano da casa.*

LUNGE. *prep.* Lontano; e si usa col sesto caso.

LUNGHERIA. *s. f.* Lunghezza, Pro-

crastinazione. | Discorso prolisso e noioso, Stampita.

LUNGHESSO. *avv.* lo stesso che Lungo, in vece di Rasente e Accòsto; e la voce *Esso* è aggiunta per ripieno, ed è usitata proprietà di linguaggio l'aggiungerla non solamente agli avverbj, ma eziandio a' nomi, e a' accomoda alla qualità loro.

LUNGHETTO. *add. dim.* di Lungo.

LUNGHEZZA. *s. f.* Prima spèzie di dimensione, Una delle tre dimensioni del corpo sòlido. | Durazione, o Continuazione eccedente. | Longitùdine. | Proseguimento. | *Lunghezza tra cosa e cosa, o tra persona e persona.* Disparità tra esse cose o persone.

LUNGHIÈRA. *s. f.* Ragionamento prolisso. | Dilazione, Indugio.

LUNGI. *avv.* Lontano, Discòsto; e vi si aggiungono talora altre *part.* come *A, Da, ec.* | *Tanto è lungi che, mòdo col quale si accenna che altri, non che fare una cosa, ma ne è alienissimo e neppure vi pensa, p. es. Gli uomini sempre stanno avvolti fra le sozzure, tanto è lungi che ringrazino Dio dell' aver loro data anima razionale.*

LUNGI. *prep.* che vale Discòsto, Lontano; si usa col tèrzo e col sèsto caso. | riferiscesi pure a tempo, e dicesi anche *Di lungi, e A lungi, Al di lungi.* | *Dalla lungi, Da lontano.* L' *Ugolini*, chiama errore questo *mòdo avv.*, ma ha buoni esempi antichi, e anche del *Boccaccio*, e di *Dante*. | *Essere di lungi da una cosa, Averne imperfetta cognizione.* | *Farsi di lungi, Pigliar le cose o il discorso da lontano.*

LUNGIAMENTE. *avv.* V. A. lo stesso che LUNGAMENTE.

LUNGIARE. V. A. Allontanare.

LUNGIO. V. A. Lungo.

LUNGITANO. *add.* V. A. Lontano; contrario di Prossimano.

LUNGO. *sust.* Lunghezza. | Il vèrso della lunghezza d' una cosa. | *Per lungo e per largo,* Per ogni vèrso. | *Lungo,* vale anche Cosa lunga.

LUNGO. *add.* contrario di Corto, Che ha lunghezza. | Vecchio: mòdo che oggi è uscito d' uso. | Lontano. | *Giulèbbo lungo, Brodo lungo, Vino lungo,* o simili, si dicono De' liquidi ne' quali sia sovrèchio di acqua e che sieno di minor sostanza del dovere. | *Sillaba lunga,* è contraria di Breve. | *Uomo lungo, Lènto, Tardo,* e Irresoluto nell'operare. | *Tardo:* e dicesi non solamente di persona, ma anche di cosa Che tarda a venire, o Che dura molto. | *Lungo tempo, Molto tempo.* | *Alla lunga, e Alla lunge,* Di lontano. | Diffusamente. | *A lungo andare.* | *Al più lungo,* Il più là che si possa indugiare. | *Alla più lunga,* è lo stesso. | *A di lungo,*

Senza intermissione. | *e Lungo tempo, Lungamente.* | *e Largamente, Diffusamente.* | *e Andantemente, Seguitamente.* | *e Via via, A mano a mano.* | *Al lungo e al traverso, Qua e là.* | *Per lungo o Per lo lungo,* Per il vèrso della lunghezza di checchessia. | *Mandare in lungo una cosa, Farla procedere lentamente, Indugiarne lo spaccio.* | *Tenere per lungo,* detto di cosa, Procrastinarla. | *Lung'h' esso.* vedi LUNGHESSO.

LUNGO. *prep.* Rasente, Accòsto; e si usa per lo più col quarto caso. | *Alato, Appresso.* | in forza d' *avv.* Lungamente.

LUNGÙRA. *s. f.* V. A. Longitudine. | Durazione.

LUNICÒRNO. *s. m.* V. A. Unicòrno, Liocòrno.

LUNIDI. *s. m.* Lunedì.

LUNISOLARE. *T. astr.* aggiunto di ciò ch'è composto della rivoluzione del sole e di quella della luna.

LUNULA. *s. f.* T. geom. Lo spazio compreso tra 'l còncavo e il convèssso di due archi di cerchj che si seghino, o d' intere circonferenze che si tocchino per di dentro.

LUOCO. *s. m.* Luògo.

LUOGO. *s. m.* Termine contenente i corpi, Spazio occupato, o che può essere occupato da checchessia. | Parte, o Luògo particolare. | Legnaggio. | Agio, Còmodo, Spazio, Bisogno. | Ufficio, Carica. | Grado, Dignità. | Circostanza, Tempo opportuno. | Villa, Podere. | Convento, Luògo dov'è un convènto di frati. | *Luògo di scrittura, di autore, Passo, Tratto del tèsto di quell'òpera.* | *Far luògo, e Dar luògo, Far largo, Dare il passo.* | talora vale lo stesso che Cedere. | *Dar luògo, Restare, Cessare da.* | *Aver luògo, Servire a qualche cosa, Non essere in vano, Venire a proposito.* | *Far bisogno, Essere necessario.* | *Avere il luògo, Tenere il luògo, Seder nel primo luògo, Precedere altrui.* | *Cedere il luògo, Dare ad altrui la precedenza.* | *Lasciar luògo, Permettere che si faccia o si dica una cosa.* | *Non trovar luògo, Non aver ripòso nè quiete.* | *Avere, o Sapere una cosa di buon luògo,* cioè Da persona che la sa con certezza, Da fonte sicura. | *Dare luògo all' ira, all' irato, allo sdegno,* e simile, Lasciarlo sfogare senza porseglj in urto. | *A luògo a luògo, Qua e colà, Ora in un luògo, ora in un altro.* | *A luògo e tempo, Quando capiti occasione propizia.* | *In luògo, In vece, In cambio.* | *Luògo di monte, Credito di somma determinata in un monte.* | *Luògo comune, Cèso, privato.* | *Luògo pio, Istituzion di pietà o religiosa.* | *Luògo tòpico, o Luòghi*

tòpici, sono Quei fonti generali da cui gli oratori possono trarre i loro argomenti.

LUÒGORA. *V. A. pl.* di Luògo, Luòghi.

LUOGOTENENTE. *add. e sust.* Che tiene il luògo di alcuno ed esercita l'ufficio in sua vece. || nel militare è lo stesso che **TENENTE**.

LUOGOTENENZA. *s. f.* Ufficio del luogotenente.

LUPA. *s. f.* La femmina del lupo. || e *figurat.* Meretrice. || *Lupa*, o *Male della lupa*, Fame insaziabile, detta da' medici *Bolimia*.

LUPACCHINO. *dim.* Lupattino.

LUPACCHIOTTO. *s. m.* Piccolo lupo, Lupicino.

LUPACCIO. *pegg.* di Lupo. || *figurat.* ed in forza d' aggiunto detto ad uomo, Ingordo, Ghiottone.

LUPAJO. *s. m.* Colui che forma l'agguato ai lupi.

LUPANAJO. *s. m.* Lupanare.

LUPARIA. *s. f. T. bot.* Erba perenne, a fiori gialli; creduta velenosa a' lupi.

LUPANARE. *s. m. V. L.* Bordello.

LUPATTELLO. *dim.* di Lupatto, Lupicino.

LUPATTINO. *dim.* Lupicino.

LUPATTO. *dim.* Lupicino.

LUPEGGIARE. *v. intr.* Usurare, Portar via per sé a simiglianza di lupo.

LUPERCALI. *s. m. pl. T. st.* Feste che celebravansi ogni anno in Roma ad onore del dio Pane, ed in memoria della lupa che allattò Rómolo e Rèmo.

LUPESCO. *add.* Di lupo, Lupigno.

LUPICINO. *dim.* di Lupo, che anche diremmo Lupatto, o Lupattino.

LUPICINO. *add.* Di lupo, Lupigno, Lupesco.

LUPIGNO. *add.* Di lupo, Di razza di lupo, A mòdo di lupo.

LUPINAJO. *s. m.* Colui che vende lupini indolciti, o come diconsi dolci. || Uomo di buona pasta, e dolce di sale, o minchione; detto così, perchè i Lupinaj van sempre gridando *Dolci, Dolci*.

LUPINELLA. *s. f. Hedysarum coronarium. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice ramosa, gli steli numerosi, vuòti, erbacei, ramosi, le foglie alterne, pennate, dispari, con 11 a 16 foglioline ellittiche, quasi rotonde, i fiori grandi, di un rosso vivace a spiga, i legumi lunghi, articolati con punte.

LUPINAMENTE. *avv.* Da lupo, e *figurat.* Malignamente.

LUPINELLO. *s. m. Hedysarum onobrychis. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice suscettibile di un lungo fittone, fibrosa, legnosa, nera al di fuori; i fiori ròsei, striati di un colore più acceso, a

spighe lunghe, ascellari, i legumi spinosi, con un solo seme. || dicesi anche d'una Spèzie di callo, che ritrae il nome dalla sua figura di lupino.

LUPINO. *s. m. Lupinus albus. Linn. T. bot.* Pianta leguminosa che ha la radice legnosa, ramosa, fibrosa, lo stelo ramoso cilindrico un poco peloso, le foglie pelose, i fiori bianchi, grandi, a spighe terminanti, i semi rotondi, compressi. || *Lupini dolci*, Lupini tenuti a rinvenire nell'acqua, e tolto loro l'amaro. || *Non valere un lupino*, Non valere nulla, o pochissimo. || *Non stimare un lupino*, Non istimar nulla. || è pur nome di una Malattia d'occhi che viene a' polli quando s'infiammano ed enfianno prendendo figura di lupino.

LUPINO. *add.* Di lupo, Lupigno. || e anche aggiunto di Mantello di cavallo del colore del pelo di lupo. || *Erba lupina*, o *Leporina*, nome volgare d'una spèzie di trifoglio che si semina in alcuni luoghi per pastura, così corrotta-mente chiamato perchè piace molto alle lèpri. || *Fieno lupino*, chiamasi in alcuni luoghi del fiorentino una Spèzie di fieno spontaneo molto utile per le bestie vac- cine.

LUPINULO. *s. m.* Luogo ove è seminata lupinella. *Stat. Cecin. 1414.*

LUPO. *s. m. Canis lupus. Linn. T. st. nat.* Animale selvatico voracissimo, simile a cane grosso, assai dèstro a predare, che ha la coda coperta di lungo pelo, e la porta ora penzoloni, ora serrata tra le gambe, il colore più comune del pelo è gialliccio bruno, misto di bianco e grigio. || e *metaf.* per Divoratore delle altrui sostanze. || *Lupo*, vale anche Uomo libidinoso. || *Sorta di vela nera*. || è pure *Sorta di pesce*. || *Rampicone di ferro* che si gettava dalle mura per aggrappar con esso l'arlete, e strapparlo dalla sua trave. || *Fare il lupo pecorajo*, *Fidar checcchessia* a chi ne farà scempio e disertamento. || *Andare*, o *Mettere in bocca al lupo*, cioè In potere del nemico, o incontro a grave periglio. || *Non si grida al lupo che non sia can bigio*, o simili, vale Quando si sparge una voce, se non è vera in tutto, è vera in parte. || *Chi ha il lupo per compare porti il cane sotto il mantello*, Chi ha da farla co' tristi, vada cauto e avvisato. || *Il lupo non caca agnelli*, Dalle cose o persone triste non può venir nulla di buono. || *Tenere il lupo per gli orecchi*, Avere alle mani impresa difficile e pericolosa. || *Ha veduto il lupo*, si dice di Chi è fòco. || *Il lupo cambia il pelo, ma non il vizio, o la natura, o il nezzo; prov.* che vale Che l'uomo abituato nel vizio, per qualsivoglia mutazione ch'è si faccia, difficilmente se ne rimane. || *Lupo moscherino*,

e *Mosca lupo*, dicesi da' naturalisti una Spèzie di mosche le quali divorano i bruchi, dette Pecorelle de' cavoli. § per sorta di Strumento rusticano. § *Lupo cerviere*, Animale notissimo con pille indanajate, e d'acutissima vista; lo stesso che Cerviere.

LÙPPOLO. *s. m.* *Humulus lupulus*, Linn. *T. bot.* Pianta rampicante che cresce naturalmente in Europa, e della qual si fa uso singolarmente nella composizione della birra.

LURCO. *add. V. L.* Goloso.

LURCONE. *accr.* di Lurco.

LURIDO. *add. V. L.* Lívido, Palliduccio. § Lordo.

LUSCHERO. *add.* Mèzzo ubriaco, Brillo.

LUSCIGNUOLO. *s. m.* Usignuolo. *Bémbo e Sannazzaro.*

LUSCO. *add.* Losco. § *Fra lusco e brusco*, Mèzzo al bujo, Quando è già avviata la notte, o non è ancora comparso il mattino.

LUSCOSITÀ. *s. f.* Qualità, e Stato di chi è lusco.

LUSIGNUOLO. *s. m.* Rusignuolo, Uccello a tutti noto per la dolcezza del suo canto.

LUSINGA. *s. f.* Artificio di parole o di atti, col quale sotto colore di benignità e d'amicizia o simile, vuolsi trarre alcuno a cosa che giovi al lusingante, comechè per solito nuòca al lusingato. § in buon significato, secondo che ora l'usano i moderni, cioè senza includere idèa d'inganno, di bugia, di piacerterfa e simili, ma piuttosto quella di speranza, e d'una speranza accompagnata più da desiderio che da probabilità di buona riuscita; benchè si oda tutto giorno, è voce da fuggirsi. § gli antichi la usarono per Preghiera congiunta a lode. § Incentivo all'appetito.

LUSINGAMENTO. *s. m.* Il lusingare, Atto lusinghevole, Vano allettamento di parole.

LUSINGANZA. *V. A.* Allettamento.

LUSINGARE. *v. att. e intr.* Allettare con false o finte o dolci parole, o con altro modo per indurre a sua volontà, o in suo pro. § Far priego congiunto con lodi. § si dico delle cose che allettando inducono a sperare e a credere quello che non può essere. § *Lusingare alcuno*, Far che egli si pascoli di vane speranze, Ingannarlo con fargli velo alla verità. § Accarezzare, Blandire. § *Lusingarsi. rifl. att.* per Sperare, Credere, o simili; benchè abbia esempj, e odasi tutto giorno, è giustamente riprovata da' migliori. *P. pres.* **LUSINGANTE.** — *pass.* **LUSINGATO.**

LUSINGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lusinga.

LUSINGHERIA. *s. f.* Lusinga, Lusingamento.

LUSINGHETTA. *dim.* di Lusinga.

LUSINGHEVOLE, e **LUSINGHEVILE.** *add.* Pièno di lusinghe, Atto a lusingare, e anche ad essere lusingato. § Carezzevole.

LUSINGHEVOLMENTE. *adv.* Con lusinga, Con piacevolezza.

LUSINGHIÈRE, e **LUSINGHIÈRO.** *add.* Atto a lusingare, Pièno di lusinghe; e usati anche come *sust.* § Soave, Dolce, Tènero.

LUSSARE. *v. att. e intr. pass. T. chir.* dicesi delle ossa, allorchè per qualche accidente escono del loro sito naturale. *P. pres.* **LUSSANTE.** — *pass.* **LASSATO.**

LUSSAZIONE. *s. f. T. chir.* Slogamento dell'ossa dal luogo della loro naturale articolazione.

LUSSO. *s. m.* Superfluità nel mangiare, vestire o altro, quasi a dimostrazione di ricchezza e di magnificenza.

LUSSORIARE. *v. intr.* Lussuriare.

LUSSORIOSO. *add.* Lussurioso.

LUSSUREGGIARE, e **LUSSURIEGIARE.** *intr. assol.* Lussuriare. § Andare in soverchio rigoglio, e si dice più comunemente delle piante. § vale anche Vivere con soverchio lusso. *P. pres.* **LUSSUREGGIANTE.**

LUSSURIA, e *antic.* **LUSSURA.** *s. f.* Ardente e sfrenato appetito nella concupiscenza carnale senza osservanza di leggi di natura, nè rispetto di ordine o di sesso. § per Uso smoderato di cose deliziose. § Superfluità, Lusso. § Rigoglio. § nel *pl.* per Atti lussuriosi. § *Lussuria scondita*, Sodomità.

LUSSURIANTE. *add.* Soprabbondante di delizio e di lusso. § per *sim.* vale Sovverchiamente rigoglioso.

LUSSURIARE. *intr. assol.* Commetter peccato di lussuria. § per *sim.* Andare in soverchio rigoglio, e si dice più comunemente delle piante. *P. pres.* **LUSSURIANTE.**

LUSSURIOSAMENTE. *adv.* Con lussuria, Lascivamente. § vale anche Con lusso.

LUSSURIOSO. *add.* Che ha lussuria, Lascivo. § Che ama il lusso, Che spende in cose di lusso.

LUSTRA. *s. f. V. L.* e disusata. Nascondiglio, Tana, Caverna, Spelonca. § Sotterfugio, Pretèsto. § Finta dimostrazione d'affetto o muine, fatte per ritrarre profitto da alcuno, o per gratificarselo.

LUSTRALE. *add. V. L.* Di spazio di cinque anni in cinque anni. § Purgativo, Purificante; Espiatorio, e dicesi dell'acqua con cui i Gentili aspergevano le vittime, e da' poeti cristiani oggidì si prende anche per L'acqua santa.

LUSTRAMENTO. *s. m.* Il lustrare.

LUSTRARE. *v. att.* Illuminare, Dar luce. *¶* Mirare, Scoprire, Osservare. *¶* Illustrare, Far chiaro, Rendere celebre. *¶* dicesi ancora per Pulire, o Far rilucente, e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *¶* *intr.* Rilucere. *¶* Fare buona comparsa, Essere appariscente. *¶* *Lustrare le vestigia di alcuno*, Seguire le sue vestigia, imitarlo. *¶* *Lustrare le scarpe, gli stivali* ec. Stendervi sopra una cotal vernice nera, e strofinandogli con un setolino, fargli diventar lustri. *P. pres.* **LUSTRANTE.** — *pass.* **LUSTRATO.**

LUSTRATORE-TRICE. *verb. T. dei pannajuoli.* Colui che dà il lustro ai panni. *¶* è anche *T. de' coralloj.* Colui che dà il lustro al corallo, con pómice macinata e a forza d'acqua, raggiandolo sopra un gran tavoione che è detto Tavola da lustrare. *¶* Commisario di guerra. *Montecuccoli.*

LUSTRATURA. *s. f.* Politura.

LUSTRAZIONE. *s. f.* Sacrificio d'espiazione usato da' gentili.

LUSTREVOLE. *add.* Lúcido, Lucènte.

LUSTREZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è lustro.

LUSTRINO. *s. m.* Sôrtà di drappo. *¶* presso dei battilori e ricamatori, si dicono *Lustrini* una Sôrtà di piccole giralline di rame inargentato o dorato con un buchino in mezzo, che si usano in alcuna spèzie di ricami, o amini. *¶* per *met.* Concetti viziosi, o Falsi ornamenti della elocuzione. *¶* *Lustrini*, è pur nome di malattia a cui van soggetti i bachi da seta, quando gonfiano e fanno la pelle lúcida; e chiamansi così i Bachi stessi ammalati di tal malattia. *¶* *Lustrino.* *T. miner.* lo atesso che *Mica.*

LUSTRINO. *s. m.* così dicesi a Firenze Colui che sta per le vie facendo il mestiere di lustrare altrui le scarpe e gli ativali.

LUSTRO. *s. m.* Specchiamento di luce, Splendore, Lume. *¶* Punto lúcido, lucente. *¶* Matèria lustra. *¶* Nobiltà. *¶* Pulimento, Lustratura. *¶* Lo spazio di cinque anni. *¶* Lustra, Covile, Nascondiglio. *¶* Cénajo, Descrizione di cittadini. *Dare il lustro a' marmi co' ginocchi*, Star molto per le chiese facendo orazione in ginocchio, e dicesi de' bacchettoni e ipòcriti. *¶* *Pigliar lustro*, dicesi di quelle matèrie suscettive d'esser fatte lustre dall' arte.

LUSTRO. *add.* Che ha lustro.

LUSTRORE. *s. m.* Splendore.

LUTARE. *v. att. e intr. pass.* Implastrar di luto il corpo de' vasi, che ai vogliono esporre al fuoco vivo. *P. pres.* **LUTANTE.** — *pass.* **LUTATO.**

LUTATURA. *s. f.* Il lutare.

LUTERANO. *s. m.* Chi segue e professà le dottrine di Lutèro.

LUTERANO. *add.* Conforme alla dottrina di Lutèro.

LUTIFÍGOLO. *s. m.* voce poco usata. Vasajo.

LUTO. *s. m.* Loto, Terra inumidita. *¶* per *sim.* dicesi anche di Qualunque matèria con cui si lóti alcun vaso.

LUTOSO, e LOTOSO. *add.* Limaccio-ao, Fangoso.

LUTTA. *s. f.* Contrasto di forza e di destrezza, fatto a corpo a corpo senz' arme per abbattersi l' un l' altro, e si fa per giuoco e per esercizio. *¶* per *sim.* Qualsivoglia combattimento, o travaglio, o contrasto.

LUTTARE. *v. intr.* *V. A.* da Lutto, Rammaricarsi, Lamentarsi, Querelarsi, piangendo.

LUTTO. *s. m.* Mestizia cagionata dalla morte di persona a noi cara o per parentela o per amicizia. *¶* Pianto. *¶* Mestizia, o Pianto semplicemente.

LUTTOSO. *add.* *V. A.* Pien di lutto, Lagrimabile.

LUTTUOSAMENTE. *adv.* Con lutto, Lagrimosamente.

LUTTUOSO. *add.* Luttoso. *¶* Che cagiona lutto.

LUTULENTO. *add.* lo stesso che **LOTULENTO.**

M

M. lettera di suono simile alla *N*, ponendosi in cambio di essa innanzi a *B*, o *P*, per miglior pronunzia, come *Imbollo*, o *Empio*; consène in mezzo di parola innanzi di *sé*, e in diversa sillaba la *L*, *R*, *S*, come *Alma*, *Orma*, *Risma*, quantunque la *S* si trovi di rado nel mezzo della parola, e per lo più nel verbi composti colla preposizione *Dis*, come *Dismettere*; ma nel principio è più frequente, come *Smania*, *Smarrito*. Proferiscesi la *S* innanzi alla *M*, nel secondo mòdo, cioè con sottìl suono e rimeaso, come alla voce *Risa*, conforme a quello che si dice nella lettera *S*. Raddoppiasi nel mezzo della parola, quando egli occorre, come *Femmina*, *Mamma* ec. *¶* talora serve per nota del numero Mille. *¶* *M'*, invece di *Me*, o *Mi*, posto innanzi a vocale.

MA. congiunzione che distingue, o che eccettua, o che contraria. *¶* talora è particella cominciativa di chi trapassa a diverse cose. *¶* talora è congiunzione correttiva, invece d' *Anzi*. *¶* *Ma*, particella accompagnata con *Nondimeno*, *Tuttavia*, *Pure*, *Però*, o simili, par forse che sia anzi di ripieno, che di significan-

za. | Nondimeno, Contuttociò, e simili, in corrispondenza di Quantunque ec. | talora è seguita dalla *Che*, e scritta coll'interrogativo, vale *Ma che pro? Che giova?* | in forza di *sust.* fu detto per Minima obiezione, o Opposizione. | talvolta non contraria, ma congiunge e sta in forza di *E.* | *Ma'*, coll'apostrofo vale *Mai.* | e vale anche *Mali.* | *Ma'*, congiunto al *Che*, *Ma' che*, vale *Salvo che*, *Fuorchè*, *Se non se*, *Non altro che*.

MACCA. *s. f.* Abbondanza. | *A macca*, posto *avverb.* Con abbondanza: modo basso. | *A macca*, *A ufo*. | onde *Godere*, *Mangiare a macca*, cioè Senza spesa, All'altrui spalle. | *A macca*, vale anche Del suo, Senza che altri concorra alla spesa: *p. es. Disse che terrebbe, ma che non voleva più prender vino e metterlo a macca.*

MACCABÈL. *s. m. pl. T. eccl.* nome che si dà a' due ultimi libri del Vecchio Testamento, che contengono la storia degli Ebrei sotto il governo de' primi principi della stirpe degli Asmonèl.

MACCATÈLLA. *s. f.* Cibo fatto di carne, come polpetta, ma ammaccata. | oggi, perchè se n'è perduto l'uso, il senso metaforico ha tolto il luogo al proprio; e si trova detto *Maccatella* per Vizio e Magagna, Ribalderia, Opera fatta con fraude; ma è poco usato. | *Giocare di maccatille*, Far suoi ingegni e funzioni per ingannare altrui.

MACCATELLERIA. *s. f. V. A.* Baratteria.

MACCHERIA. *s. f. T. mar.* Calma di mare spianato e smaccatissimo quando il cielo è nuvoloso.

MACCHERONE. vedi **MACCHERONI.** | *Vino maccherone*, dicesi quando è grosso, grave e come pastoso al gusto.

MACCHERONÈA. *s. f.* Composizione piacevole, in un latino mescolato di volgare terminante alla latina.

MACCHERONEO. *add.* detto di verso Rozzo e cascante come sono quelli della *Maccheronèa*.

MACCHERONESCO. *add.* Che tiene del maccherone. | *Pieghe maccheronesche*, dicono i pittori le pieghe Toste e larghe come quelle de' maccheroni non cotti.

MACCHERONI. *s. m. pl.* Vivanda fatta di pasta di farina di grano distesa sottilmente in falde e cotta nell'acqua; si fanno per lo più a mano in famiglia; ma gli fanno anche i pastaj, e quegli vengono duri e accartocciati. | *Prù grosso che l'acqua dei maccheroni*, dicesi a Uomo di poco intelletto; e a si fatto dicesi anche *Maccherone* assolutamente.

MACCHERONICA. *s. f.* Poesia maccheronica, cioè mischiata di latino e d'italiano latinizzato.

MACCHERONICO. *add.* Di composi-

zione piacevole; meschiato di volgare e latino.

MACCHIA. *s. f.* Segno, o Tintura che resta nella superficie de' corpi per qualsivoglia accidente, diversa dal loro proprio colore. | *per met.* Colpa, Difetto. | si dice anche La maniera dell'ombreggiare o colorire de' pittori. | dicesi anche di Certi aegni naturali che vengono sulla pelle. | Certe parti oscure che si scorgono col telescopio nel disco del sole e della luna. | e *figurat.* Tutto ciò che offende l'onore, la coscienza ec. | *T. pitt.* Frappa, Le foglie e frondi degli alberi dipinti. | Schizzo, o Abbozzo di disegno. | Sorta di rete da uccellare. | *Cavarne*, o *Trarne la macchia*, Uscire d'impaccio, Superare le difficoltà. | Ottenere d'una impresa il miglior successo, Superare i competitori.

MACCHIA. *s. f.* Selva spinosa, intralciata, fitta, da potervisi nascondere. | *Far chechessia alla macchia*, Farlo nascosamente, furtivamente, come *Batter moneta alla macchia*, *Ritrarre alla macchia*, *Stampare alla macchia*, o simili. | *Star sodo alla macchia.* vedi **MACCHIONE.**

MACCHIACCIA. *pegg.* di Macchia.

MACCHIAJUOLO. *s. m.* Colui che cava le macchie. | Colui che stampa o fa chechessia alla macchia, cioè furtivamente.

MACCHIARE. *v. att.* Bruttar di macchie. | dicesi anche *figurat.* della coscienza, dell'onore o simili. | *T. pitt.* Colorire alla prima, Abbozzare. | *riff. att.* Bruttarsi, Oscurarsi. | dicono i pittori il Colorire alla prima. *P. pres.* **MACCHIANTE.** — *pass.* **MACCHIATO.**

MACCHIARELLA, e **MACCHIERELLA.** *dim.* di Macchia.

MACCHIATO. *s. m. T. pitt.* lo stesso che **MACCHIA.**

MACCHIERELLA. vedi **MACCHIARELLA.** | Piccolo abbozzo, o disegno, anche inciso.

MACCHIETTA. *dim.* di Macchia, Piccola macchia.

MACCHIETTARE. *v. att.* Spargere e Seminare di macchiette.

MACCHINA. *s. f. V. G.* nome generico che abbraccia ogni Strumento semplice o composto, per cui mezzo si può metter in opera la forza e il moto con più vantaggio e agiatezza. | Ordigno, e Strumento da guerra. | *Mscchinazione.* | *per met.* dicesi d'Uomo grande di statura. | Edifizio nobile o grande. | qualunque Ordigno o Ingegno da operare varj effetti. | *Macchina mondiale*, Il mondo. | *Macchina umana*, Il corpo umano.

MACCHINACCIA. *pegg.* di Macchina.

MACCHINAMENTO. *s. m.* Macchinazione.

MACCHINARE. *v. att.* Ordinare, e

Apparecchiare; e si dice sempre d'insidie e simili cose. *P. pres.* MACCHINANTE. — *pass.* MACCHINATO.

MACCHINATORE-TRICE. verb. Chi o Che macchina.

MACCHINAZIONE. *s. f.* Il macchinare. *Macchina*, Ordigno, Strumento da guerra: voce poco usata.

MACCHINETTA. *dim.* di Macchina.

MACCHINISTA. *s. m.* Colui che inventa, fabbrica e fa muover le macchine. *Il* inventore di cose erette dalla fantasia.

MACCHINONE. *accr.* di Macchina.

MACCHINOSO. *add.* Che macchina, Attinente a macchina.

MACCHIOLENA. *dim.* di Macchia.

MACCHIOLOGIA. *s. f.* Scienza di cose oscure e vane; detto per vilipendio. *Scala, S. Gio. Clim. Sec. XIV.*

MACCHIONCELLO. *dim.* di Macchione.

MACCHIONE. *accr.* di Macchia. *Il* *Stare al macchione*, Essere nascoso nella macchia. *Il figurat.* Procacciarsi vantaggi di nascosto, con cautela e sicurezza; e talora *Stare in agguato. Il* *Star forte, o saldo, o sodo al macchione*, Non si muover di luogo per cosa che uomo oda o senta, Non si lasciar vincere dalle esortazioni o allettamenti altrui.

MACCHIOSO. *add.* Pieno di macchie. *Il* e dicesi di Luogo pieno di pruni.

MACCHIUZZA. *s. f.* Macoluzza, Macchietta.

MACCIÀNGHERO. voce poco usata, e idiotismo fiorentino. *add.* Attieciato, Di grossa membra. *Il* per met. Grossolano, Goffo.

MACCO. *s. m.* Vivanda grossa di fave sgusciate cotte nell'acqua, ammaccate e ridotte in tenera pasta; e chiamasi *Macco* anche la Polenta o Polenda. *Il* *Strage*, Uccisione. *Il* *Gran quantità. Il* *Esserci macco di una cosa*, Esserne grande abbondanza e a vilissimo pregio. *Il* *A macco, modo avv. in abbondanza. Il* vale anche *A ufo*.

MACÈ. *s. com.* Spoglia reticolata che è fra il mallo e il guscio della noce moscada, la quale viene a noi portata di Banda e di Zeilan.

MACELLAJO. *s. m.* Colui che macella e vende la carne delle bestie macellate.

MACELLAMENTO. *s. m.* Il macellare. *Il* per sim. Uccisione di vittime e simili.

MACELLARE. *v. att.* Ammazzare le bestie bovine o pecorine ad uso di mangiarne la carne. *Il* per met. Guastare, Corrompere. *Il* *Stramazzone*, Affliggere. *Il* *Macellare la carne di una donna*, Far traffico di essa. *P. pres.* MACELLANTE. — *pass.* MACELLATO.

MACELLARO. *s. m.* lo stesso che MACELLAJO, BECCAJO.

MACELLERIA. *s. f.* Bottega ove il macellaro vende la carne: voce di uso.

MACELLESCO. *add.* Da macello.

MACELLO. *s. m.* Beccheria. *Il* per sim. *Strage*, Grande uccisione di uomini. *Il* *Condurre altrui al macello, figurat.* Condurre altrui in rovina. *Il* e *Condurre a morte*.

MACERAMENTO. *s. m.* Macerazione, Il macerare.

MACERARE. *v. att. e intr.* Tenere tanto nell'acqua o in altro liquore una cosa che ella addoliscia e venga trattabile. *Il* per sim. *Allevolare*, *Tor vigore*, *Infiacchire. Il* per met. *Mortificare*, *Reprimere. Il* *Pestare*, e *Infrangere* percotendo. *Il* *T. degli scarpell.* *Picchiare* il porfido con iscalpello da ciò, per prepararlo e condizionarlo con altri ferri a più forte lavoro. *Il figurat.* *Affliggere*, *Consumare* con gravezze, spese e simili. *Il* *Macerare di marmo.* vedi *MARMO.* *P. pres.* MACERANTE. — *pass.* MACERATO.

MACERAZIONE. *s. f.* Il macerare. *Il* per met. *Mortificazione. Il* vale anche *Riducimento di alcuna cosa per mezzo dell'acqua o di altro liquore a trattabilità e pastosità.*

MACERIA. *s. f. T. agr.* Muro posticcio a secco, fatto di pietra o sassi per sostenere la terra. *Il* *Monte di sassi*, di case rovinate o simile.

MACERIE. *s. f.* Macie, Tabo, Labe.

MACERO. *sust.* Macerazione.

MACERO. *add.* Macerato. *Il* *Affralito*, *Spossato.*

MACERONE. *s. m.* *Smyrnum olusatrum.* *Linn. T. bot.* Pianta le cui radici e le foglie si mangiano il verno per insalata, d'acuto sapore e aromatico. *Il* *Pinciare macerone di alcuno*, Svisceratamente amarlo, Desiderare ardentemente la sua conversazione eo.

MA' CHE. vedi in *MA.*

MACHIA. *s. f.* Arte di saper dissimulare i propri pensieri, e di cattivarsi l'altrui benevolenza; Furbizia: voce di uso comune.

MACHIONE. *s. m.* Colui che sa usar machia, voce di uso generale.

MACIA. *s. f.* Muriccia, Massa di sassi.

MACIE. *s. f.* Emaciazione, Macilienza.

MACIGNA. *s. f. V.* A. Macigno.

MACIGNO. *s. m.* Pietra bigia non tanto dura quanto il marmo, ed anzi che no renosa, della quale si fanno macini da mulino e concj per gli edificj. *Il* *Pietra generalmente.*

MACILENTE, e MACILENTO. *add.* Stenuato, Magro.

MACILENZA. *s. f.* Magrezza, Emacia-

zione, Estenuazione di chi è macilente.

MÁCINA. vedi **MÁCINE**.

MACINAMENTO. *s. m.* Il macinare.

MACINARE. *v. att.* Ridurre in polvere checchessia con *mácine*, e particolarmente il grano e le biade. *Minutissimamente tritare.* *è figurat.* anche Usar l'atto venereo. *Macinare*, dicono i pittori, Stritolare minutissimamente i colori sopra d'una pietra col *macinello*, e di poi incorporarli con acqua o con olio di noce o di lino per rendergli atti a poter dipingere. *P. pres.* **MACINANTE.** — *pass.* **MACINATO.**

MACINATA. *s. f.* Quella quantità di checchessia, che si può infrangere in una volta. *è dicesi anche da' pittori.* Quella quantità di colore che si può macinare in una volta.

MACINATO. *sust.* lo stesso che Farina, Macinatura, La roba macinata.

MACINATO. *add.* Pesto, Infranto. *è figurat.* Ridotto in mal termine di roba o di sanità.

MACINATOJO. *s. m.* Mulino dove si macinano l'olive.

MACINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *mácina*; e propriamente si dice di Chi *mácina* colori.

MACINATURA. *s. f.* Macinamento. *è* La cosa macinata.

MACINAZIONE. *s. f.* L'atto del macinare.

MÁCINE, e **MÁCINA.** *s. f.* Pietrone di figura circolare, piano di sotto e colmo di sopra, bucatto nel mezzo, per uso di macinare. *è* Cosa che rende dolore, affanno. *è* *Mácina da colori*, dicesi una Lastra di pietra con un *macinello* della medesima matèria, col quale su dette lastre si trituran le tinte. *è* *Aguzzare la mácine*, Metterla a filo ribattendola colla martellina. *è* *Essere alla mácine*, si dice di Chi è ridotto in povero stato. *è* *Mácine*, vale anche Carico e Quantità grande di checchessia.

MACINELLA, e **MACINELLO.** *dim.* di *Mácine*. *è* *Macinello*, Strumento di legno, di vetro o di porfido con cui si macinano i colori sopra altra pietra larga, piana e liscia. *è* *Macchinetta* per polverizzare il caffè tostato.

MACINETTA. *s. f.* Macinella.

MACININO. *s. m.* Macchinetta da polverizzare il caffè tostato.

MACINIO. *s. m.* Il macinare.

MACIS. lo stesso che **MACÈ**.

MACIULLA. *s. f.* Strumento di due legni, l'uno de' quali ha un canale in cui entra l'altro, e con esso si dirompe il lino o la canapa per nettarla dalla matèria leguosa.

MACIULLARE. *v. att.* Dirompere il lino o la canapa colla *maciulla*. *è per*

sim. Masticare con pretezza e bene. *è* **MACIULLARSI.** *rifl. att. figurat.* Sconquassarsi, Stancarsi e rovinarsi dalla fatica, da' disagj. *P. pres.* **MACIULLANTE.** — *pass.* **MACIULLATO.**

MÁCOLA. vedi **MÁCULA**, e così tutti i derivati.

MACOLABILE. *add.* Facile ad esser macchiato.

MACOLO. *s. m.* *V. A.* **Mácola**, infezione, Danno.

MÁCOLO. *add.* vedi **MÁCULO**.

MACONTENTO. *add.* *V. A.* Malcontento.

MACRO. *add.* Magro. *è per met.* Vòto, Esausto.

MACREDINE. *s. f.* Magrezza.

MÁCULA, e **MÁCOLA.** *s. f.* Macchia, da Macchiare, Imbrattare; anche si trasferisce a Brutture d'animo, e vale Infamia, Disonore.

MACULARE, e **MACOLARE.** *v. att.* Macchiare, Magagnare, Imbrattare. *è* Disonorare, Infamare. *è* Infettare, Corrompere. *è* Violare, detto di cose sacre. *è* si usa anche per Percuotere altrui fortemente. *P. pres.* **MACULANTE.** — *pass.* **MACULATO.**

MACULATO, e **MACOLATO.** *add.* Macchiato di più o varj colori, Chiazato. *è per met.* Violato, Rotto.

MACULATORE, e **MACOLATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che *mácula*.

MACULAZIONE, e **MACOLAZIONE.** *s. f.* Il maculato.

MÁCULO, e **MÁCOLO.** *add.* *V. A.* lo stesso che **MACULATO** e **MACOLATO**; ma si usano più comunemente in sign. di Percosso, Malconcio.

MACULOSO. *add.* *V. L.* Maculato, Macchiato.

MACULUZZA. *dim.* di *Mácula*.

MADAMA. *s. f.* Titolo d'onore che si dà a donna di grande affare.

MADDALENA. *s. f.* nome di una Campana che sonava a Firenze, quando alcuno andava alle forche; onde la imprecazione *Ti dia la Maddalena*, per Che tu possa essere impiccato, e simili.

MADDALEONE, e **MAGDALEONE.** *s. m.* *V. G.* così chiamano gli speziali i *Ròchj* de' loro cerotti.

MADENÒ. *part.* usata dagli antichi alla provenzale come la sua contraria *Madesi* per esprimere maggior forza alla negazione.

MADERNALE. vedi **MADORNALE**.

MADERNALÒCCIO. *acer.* di *Madernale*: voce poco usata. Grandetto, Principale.

MADESI. *V. A.* lo stesso che **MAISI**, **MADIÈ**.

MADIA. *s. f.* Spèzie di cassa su quattro corti piedi per uso d'intridervi cu-

tro la pasta da fare il pane; o di conservarvi pane, farina, e altre cose o mangerecce, o da servirsene in cucina ove tale arnese si tiene. È alta un due braccia, e composta di due parti o palchi: quel di sopra alto circa un palmo, che è coperto da una ribalta da alzarsi e appoggiarla al muro quando si vuol aprire: quel di sotto piglia tutto il restante, ed è una specie di armadietto con le sue imposte, nel quale si ripongono fiaschi da olio, ampolle, e altri utensili da cucina. ¶ e nell'agricoltura dicesi d'un Arnese della cascina: ed è una Cassa senza copèrchio entro cui si manipolano talune sorti di cacio. ¶ Quella specie di banco su cui lavorano gli orefici. ¶ *Essere, o Parer fatto nella stessa madia*, dicesi di due persone che si somiglino perfettamente.

MADIDO. add. Bagnato, Umido.

MADIE. part. usata dagli antichi alla provenzale; esprime maggior forza nell'affermazione o negazione che la segue.

MADIÈLLA. s. f. Madia più piccola delle ordinarie.

MADIÈLLO. s. m. lo stesso che **MADIÈLLA**.

MADIÒ. lo stesso che **MADIÈ**.

MADIONE. s. m. Colui che ha bottega posticcia da rivendervi checchessia. *Legge del Sale.* 1701.

MADONNA. s. f. Titolo d'onore che si dava alle donne, quasi *Mia donna*; oggi è lasciata a' poeti in questo sentim. ¶ Signora, col segnacaso e l'articolo. ¶ coll'articolo fra questa e l'nome, come si disse *Messer lo re, Messer lo papa*. ¶ per antonomasia, la Santissima Vergine. ¶ *Donna e madonna*, Padrona assoluta.

MADONNINO. s. m. Piccola moneta d'argento che val mezzo psolo, detta così, perchè ha da un lato la impronta della Madonna.

MADORNALE, e all'ant. **MADERNALE.** add. Di madre, Da canto di madre, Matèrno. ¶ Grande, Principale. ¶ aggiunto di rami o frutti principali degli alberi e delle piante. ¶ Nato di legittimo matrimonio. ¶ *Errore madornale*, Errore grave, grossolano.

MADORNALITÀ. s. f. astratto di **Madornale**.

MADRE, e antic. **MATRE.** s. f. Femmina che ha figliuoli, Genitrice. ¶ *Madre spirituale*, Comare, o Sántula. ¶ *figurat.* si dice di Tutte quelle cose dalle quali per qualunque si voglia modo traggasi origine. ¶ *Madre*, è anche Titolo che si dà per venerazione alle monache. ¶ Strumento dentro a cui si formi ch'erchè si sia, o Parte che riceva o guidi l'altra parte di esso strumento. ¶ dicesi anche al Fondigliuolo, feccia o letto del vino

quando è nella botte. ¶ lo stesso che **MATRICE**. ¶ *Dura madre*, e *Pia madre*, si dicono da' medici Le due tuniche o Membrane che cuoprono il cervello. ¶ *Madre*, dicesi pure la Chiesa rispetto a' Fedeli.

MADREFAMIGLIA. s. f. Madre di famiglia, Padrona di casa.

MADREGGIARE. v. intr. Essere ne' costumi simile alla madre, Somigliar la madre.

MADREPERLA. s. f. Spèzie di conchiglia nella quale dicono generarsi la perla.

MADRESELVA. s. f. Arboscèllo che produce fiori odoriferi e getta molti rami che si dilatano per ogni verso e si attaccano agli alberi vicini.

MADREVITE. s. f. Sólido con cavità cilindrica fatta a spire e per modo che il convesso delle spire della vite maschia, o in rilievo, si adatti al cavo di quelle della *Madrevite* o *Vite femmina*. ¶ è pure Quell'arnese che i magnani adoprano per far le viti tanto maschie che femmine.

MADRIALE. s. m. oggi più volentieri **Madrigale**.

MADRIALETTO. dim. di **Madriale**.

MADRIGALE. s. m. Poesia lirica, breve e non soggetta a ordine di rime. ¶ e nella musica, dicesi di Sorta di musica che si usava in Italia nel decimo sesto secolo. ¶ il *Madrigale* era ordinariamente una Musica vocale composta a cinque o sei parti tutte obbligate.

MADRIGALEGGIARE. v. att. Comporre, o Cantar madrigali.

MADRIGALESSA. s. f. voce in ischerzo. **Madrigale lungo**.

MADRIGALETTO. dim. di **Madrigale**.

MADRIGALINO. dim. di **Madrigale**,

Madrigaletto.

MADRIGNA. s. f. Matrigna.

MADRINA. s. f. Levatrice. ¶ oggi si dice per Comare.

MADRONE, e **MATRONE.** s. m. Mal di fianco.

MADROSITÀ. s. f. Lo esser madroso, cioè Aggregato di piccole cavità che si vedono in alcune pietre.

MADROSO, o **MATROSO.** add. detto di pietre o marmi Che hanno molte cavernette.

MAESTÀ, **MAESTADE**, e **MAESTATE.** s. f. Apparenza, e Sembianza che appòrti seco venerazione e autorità. ¶ Titolo d'imperadore e di re. ¶ si chiamavano i Tabernacoli posti per le strade in forma di cappellette. ¶ le Rappresentazioni in pittura o scultura di Dio padre o della Vergine con gli angeli in gloria, che pur dicesi *Glòria*. ¶ vale anche Delitto di lesa maestà. ¶ *Maestà di vina*, o simili, Iddio. ¶ *Parere una mae-*

stà, Avere aspetto maestoso. *In maestà*, dicesi di un corpo che si vede tutto intero di prospetto, p. es. *Di qui quel corpo si vede in maestà, di là in iscorcio*.

MAESTERIO, o **MAESTERO**. *s. m.* V. A. Magistero.

MAESTROVOLE. *add.* Che ha in sé maestà.

MAESTREVOLMENTE. *avv.* Maestosamente.

MAESTOSAMENTE. *avv.* Con maestà.

MAESTOSO. *add.* Che ha maestà.

MAESTRA. *femm.* di Maestro, *sust.* *si* dice anche Quella fune nella quale s'infilzano o reti o ragne per potere tenderle. *Maestria*: come Compagnia, per Compagnia e simili: modi antichi: *Aver la maestra*, dicesi di Chi ha la vera arte in fare checchessia. *Forza agente, operante*. *Maniera di ranno fortissimo* onde si fabbrica il sapone. *In* nella pesca, Sughero larghissimo che serve per segnale e per dar corpo alla rete affinché il pesce vi possa entrare.

MAESTRACCIO. *pegg.* di Maestro.

MAESTRALE. *s. m.* nome di Vento che spira tra occidente e settentrione.

MAESTRALE. *add.* detto di cosa che guarda la parte onde spira il maestrale. *si* fu usato anche per Da maestro, p. ca. *Io ho scritto questo libro con maestrale amore*.

MAESTRAMENTO. *s. m.* V. A. Il maestrare. *Ammaestramento*.

MAESTRANZA. *s. f.* Moltitudine di maestri che intendono ad un lavoro. *Maestria*; ma è poco usato.

MAESTRARE. *v. att.* voce poco usata. Far maestro, Addottorare. *In* insegnare, Ammaestrare. *P. pres.* **MAESTRANTE**. — *pass.* **MAESTRATO**.

MAESTRATO. *sust.* Magistrato.

MAESTRELLO. *dim.* di Maestro.

MAESTRESSA. *s. f.* Maestra.

MAESTREVOLE. *add.* Da maestro, Artificioso. *In* Istruttivo. *In* Pratico, Eccellente.

MAESTREVOLMENTE, **MAESTREVOLMENTE**. *avv.* Con macatria, Artificiosamente, Ingegnosamente. *In* Cattedraticamente, Dalla cattedra.

MAESTRIA. *s. f.* Arte, Eccellenza d'arte. *Arte*, o Lavoro. *Mestiere*. *Coperta*, Astuzia, Artificioso inganno, Stratagemma. *Maggioranza*, o Autorità di comandare. *A maestria*, posto *avverb.* Astutamente.

MAESTRINO. *dim.* di Maestro; ed è detto per lo più per vezzi a Maestro giovane.

MAESTRÍO. *s. m.* V. A. Magistério, Il saper l'arte di fare checchessia.

MAESTRISSIMO. *superlat.* di Maestro.

MAESTRO, e per *sine*. **MASTRO**. *s. m.* Uomo ammaestrato e ddotto in qualche arte o scienza. *Colui* che insegna scienza od arte. *Capo di popolo* o simile. *Titolo d'uomo perito in qualche professione*. *In* anche *Colui* che esercita scienza od arte. *Padrone* o *Capo di bottega*. *Dottore*. *Pastore*. *Bôja*. *Personaggio d'alto affaro*, ma coll'aggiunto di Grande; ed oggi si dice del Capo, o Superiore di certi ordini religiosi cavalleschi o simili. *In* nome di vento detto anche *Maestrale*; ed è vento fra la tramontana ed il ponente. *In* *Maestro di campo*, Titolo di un ufficiale che aveva il carico di scerre il posto per piantare il campo e fortificarlo, e soprantendeva a tutto ciò che spettava a fornire il campo. *In* *Maestro d'acque*, o *delle acque*, Ingegnere idraulico. *In* *Maestro della nave*, Piloto. *In* *Maestro di casa*, si dice Quegli che soprintende all'economia. *In* *figurat.* così dicesi il giudizio, il senno. *In* *Maestro di camera*, chiamasi il Principale cortigiano del principe. *In* *Maestro di cappella*, vedi **CAPPELLA**. *In* *Colpo di maestro*, o *da maestro*, dicesi Quando uno fa o dice qualche cosa con maestria e sagacità. *In* *Gron maestro*, vedi **GRAMMAESTRO**. *In* *Maestro d'armi*, *Colui* che negli eserciti romani ammaestrava i militari principianti a trattare le armi ed usarle. *In* *Maestro di muro*, Muratore. *In* — di *pietra*, Scalpellino. *In* — di *ferro*, Fabbro; e così molti altri. *In* *Maestro delle anime*, Padre spirituale. *In* *Maestro di cerimonia*, Chi regola e soprantende alle cerimonie ecclesiastiche, Cerimoniere. *In* *L'opera loda il maestro*, La bontà del maestro si conosce all'opera. *In* *Val più un colpo di maestro che due di manovale*, Fa più una persona pratica con poca fatica e tempo, che la non pratica con molto.

MAESTRO. *add.* Ddotto, Che sa operare. *In* Principale. *In* Da maestro. *In* dicesi anche alla maggiore tra cose di uno stesso genere, come *Strada maestra*, *Porta maestra*, *Barba maestra* ec. *In* *Male maestro*, Mal caduco.

MAESTRONE. *accr.* di Maestro.

MAESTRUCOLO. *vilif.* di Maestro, Maestro da poco e vile.

MAESTRUZZA. *s. f.* Una di quelle funicelle che sono da capo alla ragna e servono per distenderla.

MAFATTO. *s. m.* V. A. Malfatto, Misfatto.

MAFATTORE. V. A. Malfattore.

MAGAGNA. *s. f.* Vizio, Difetto, Mancamento; e dicesi del corpo come dell'animo. *In* *Pigliar magagna*, Farai male, Rimanere offeso nella persona.

MAGAGNAMENTO. *s. m.* Il magagnare, Magagna, Difetto, Pregiudizio.

MAGAGNARE. *v. att.* Ledere, Dan

neggiare, Guastare. *†* Infestare. *P. pres.*
MAGNANTE. — *pass.* MAGNATO.

MAGAGNATO. *add. † per met.* Finto, Simulato. *†* ed in forza di *sust.* Magagna

MAGAGNATURA. *s. f.* Magagnamento.

MAGALDA. *s. f.* Meretrice, Donna di partito.

MAGALUFFO. *s. m.* Mancìa che si dava al banditore o trombetta dell'incanto dal compratore.

MAGÀRI. esclamazione esprimente desiderio, e vale Dio volesse; e diccsi pure *Magàri Dio*.

MAGAZZINIÈRE. *s. m.* Colui che è preposto alla custodia de' magazzini. *L'Ugolini* la riprende: è dell'uso; e si trova nella *Legge del vino* ec. 1704.

MAGAZZINO. *s. m.* Luogo ampio e agiato dove si ripongono le mercanzie e le grance. *†* ne' bandi e statuti ai disse per lo stesso che Padrone, e Custode del magazzino. *†* *Magazzino della mostarda*, fu detto per giuoco il ventre.

MAGELLANICA. *s. f. T. bot.* Pianta che fa un bel fiore rosso cupo, e ha foglie verdi biancastre.

MAGESTÀ, MAGESTADE, e MAGESTATE. *s. f.* voci antiche. Maestà.

MAGGERENA. *s. f. Colutea arborescens.* Linn. *T. bot.* nome d'un Arbusto il quale produce baccelli gonfi a guisa di vesciche piene d'aria e sonanti quando sono secchi; le sue foglie hanno virtù purgativa minore della aëna d'onde gli è venuto il nome di *Sena* nostrale, *Sena* falsa.

MAGGESARE. *v. att. T. agr.* Tenere il campo in riposo, e poi lavorarlo l'anno appresso, Tenerlo in maggese. *P. pass.* MAGGESATO.

MAGGESE. *s. m.* Campo lasciato sodo per seminarlo l'anno vengnente, che anche diccsi Maggiatica. *†* Coltivazione in tre solchi. *† per met.* si prende spesso per Sodo, Resistente. *†* diccsi anche il Fieno della prima segatura dei prati; s'usa sovente dagli agricoltori anche in forza d'*add.*; e diccsi di varie cose che si ricavano dalla coltura nel mese di maggio, come *Uitree maggesi*, *Lana maggesi* ec.

MAGGIAJUOLA, e MAGGIAJUOLO. *add.* usato anche in forza di *sust.* aggiunto di Giovanotti o Fanciulle che nel mese di maggio con un ramo fronzuto in mano van cantando varie canzonette dette Maggi, per allegria della stagione: *†* diccsi anche una specie di febbre, la quale, terminato il suo corso, lascia il corpo in migliore stato di prima.

MAGGIATICA, e MAGGIATICO. *s. m.* Maggesi.

MAGGIO. *s. m.* Il terzo mese dell'anno secondo gli astronomi, il quinto se-

condo l'uso comune. *† figurat.* Giovinetza. *†* fu usato anche per Majo. *†* si dice ancora La canzone che si canta in detto mese. *†* diccsi *Aver d'una cosa più che non ha foglie il maggio*, Averno in gran copia. *†* si dice *Signor di maggio*, per Signor da burla. *†* *Cantare maggio*, diccsi de' contadini che i primi di maggio vanno attorno cantando liete canzoni, portando un ramo fronzuto come per insegna della novella stagione. *†* *Non siamo di maggio*, o simili, diccsi Quando non si vuol contare due volte la cosa medesima. *†* *Maggio ortolano*, *molta paglia e poco grano*, dettato de' contadini, Quando il maggio va piovoso il grano spighisce poco e si sfoga tutto in paglia. *†* *Parere un sole di maggio*, similitudine usata ad esprimere la bellezza e ilarità di una persona.

MAGGIO. nome comparativo. Maggior: ed è voce uscita d'uso e da lasciarsi al più ai poeti.

MAGGIO. *adv.* V. A. Maggiormente.

MAGGIOCIÒDOLO. *s. m.* Sôrta di arbore detto altrimenti Majo.

MAGGIOLATA. *s. f.* Canzone lieta che cantasi dalle maggaiuole; e diccsi anche *Maggio*.

MAGGIORANA, e MAJORANA. *s. f.* *Origanum majorana.* Linn. *T. bot.* Pianta aromatica detta anche Pèrsa.

MAGGIORANZA. *s. f.* Superiorità, Preminenza. *†* Grandezza maggiore.

MAGGIORASCO. *s. m.* Quella parte de' beni che passa per fedecommesso da primogenito a primogenito di case nobili.

MAGGIORDOMO. *s. m.* Colui che nella corte de' principi ordina e soprintende. *†* *Maggiordomo maggiore*, *Maggiordomo principale*.

MAGGIORE. nome comparativo, Più grande. *†* Più lungo, Prolisso. *†* Soprintendente. *†* Migliore, Più utile, Sano. *†* In forza di *sust.* nome di Grado militare dato a diversi uffiziali di differenti qualità e funzioni ec. *†* Capo di religione. *†* Colui che è di più età rispetto a fratelli. *†* Superiore. *†* *Maggiori*, Padroni, Capi di bottega. *†* *Maggiori*, Antenati. *†* e diccsi anche de' Genitori. *†* *Dare il suo maggiore*, Fare l'ultimo sforzo; metafora tolta dal giuoco de' germini o de' tarocchi quando si dà la carta di più valore. *†* *Maggiore*, si dice da' logici la prima parte, o sia la prima proposizione di un sillogismo regolare, ed è chiamata *Maggiore* perchè ha un più ampio ed esteso aëno che la proposizione minore, come quella che contiene il termine principale. *†* *Maggiore*, diccsi da' legisti Colui il quale ha l'età idonea per maneggiare le cose sue. *†* *Età maggiore*, L'età determinata dalle leggi per

poter maneggiare le cose sue. *Maggiore* e *minore*, nella musica s' applicano alle concordanze che differiscono l'una dall'altra di un semituono. *Maggiore*, *Maggiorenti*, *Ottimati*. *Numero maggiore*, dissero alcuni grammatici per *Numero plurale*. *Maggiore*, dicevasi in Firenze le Famiglie descritte nella matricola maggiore; onde *Andare per la maggiore*, Essere descritto alla detta matricola; e *figurati*. Essere più nobile e cospicuo degli altri.

MAGGIOREGGIARE. *v. att.* Far del maggiore, Voler soprastare.

MAGGIORELLO. *dim.* di Maggiore, Il più grande rispetto ad altri bambini tra loro fratelli.

MAGGIORENTE, e per lo più **MAGGIORENTI** *pl.* Uomo principale di una città.

MAGGIORETTA. *add.* Maggiorèllo.

MAGGIOREVOLE. *V. A.* Maggiorènte.

MAGGIOREZZA. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch'è maggiore.

MAGGIORIA. *s. f. V. A.* Maggioranza.

MAGGIORINGO. *s. m.* Maggiorènte.

MAGGIORISSIMO. *superlat.* di Maggiore.

MAGGIORMENTE. *adv.* Più grandemente, Molto più. *Pluttòsto*, Anzi, e dicesi anche *Maggiormente che*. *Molto maggiormente*, Molto più. *Maggiormente non*, Vie meno.

MAGGIORNATO. *s. m.* Maggiore per conto di nascita.

MAGHERO. *V. L.* vedi **MAGRO**.

MAGI. vedi **MAGIO**.

MAGIA. *s. f. V. G.* Arte superstiziosa e vana del fare incanti.

MAGICA. *s. f.* lo stesso che **MAGIA**.

MAGICALE. *add. V. A.* Magico.

MAGICAMENTE. *adv.* Con magia, Per magia.

MAGICO. *s. m.* Mago, Incantatore.

MAGICO. *add.* Di magia.

MAGINARE. *v. intr. V. A.* Immaginare.

MAGINAZIONE. *s. f. V. A.* Immaginazione.

MAGINE. *s. f. V. A.* Immagine.

MAGIO. *s. m.* Titolo di quei tre personaggi, che vennero dall'oriente ad adorare Gesù Cristo, che diconsi *I re magi*. *Adoratore*, *Veneratore*. *Esser buono alla festa de' Magi*, Non esser buono a nulla. *I Fermo come un magio*, Immobile, Senza muoversi.

MAGIONCELLA. *dim.* di Maglione.

MAGIONE. *s. f.* Abituro, Abitazione.

MAGIONETTA. Magioncella.

MAGIÒSTRA. aggiunto d'una Sòrta di fràgole.

MAGÍRICO. *add.* Appartenente a cuoco; onde *Arte magírica*, L'arte di far da cucina.

MAGISTERIATO. *s. m.* Grado del magistèrio.

MAGISTÈRIO, e **MAGISTÈRO.** *s. m.* Opera di maestro. *Ordigno*. *Lavoro*, *Operazione*. *Disciplina*, *Insegnamento*. *Dottorato*. *Espediente*. *Polvere medicinale finissima fatta per via di soluzione e precipitazione*, detta anche *Precipitato*. *Vale anche La matèria che occorre a un'opera*.

MAGISTRALE. *add.* Di maestro. *Principale*, *Grande*.

MAGISTRALITÀ. *s. f.* Autorevole qualità di chi insegna, o decide magistralmente, *Il far da maestro*, *Aria magistrale*.

MAGISTRALMENTE. *adv.* Da maestro. *Principalmente*.

MAGISTRATO. *s. m.* Adunanza d'uomini con podestà di far eseguir le leggi e di giudicare. *Magistratura*. *Autorità*, *Comando*. *Persona che esercita magistratura*, *Ufficiale civile che ha ufficio amministrativo o giudiziario*. *Luogo ove siede il magistrato*.

MAGISTRATURA. *s. f.* Ufficio, e Giurisdizione del magistrato.

MAGISTREVOLE. *add.* Magistrale.

MAGLIA. *s. f.* Piccolissimo cerchietto di ferro o d'altro metallo, de' quali cerchietti concatenati si formano l'armadura dette di *maglia*, e le catene: e a questa aimil., si dice anche di Quelle fatte d'altra matèria, come di refe, cotone, ne' lavori così detti di *maglia*. *Lavori di maglia*, diconsi quelli fatti di filo col mezzo di ferri, come calze, camicciuole ec. *Maglia scappata*, *Maglia* che per rottura di filo si trova lenta e allargata, e non più concatenata con le maglie vicine. *Figurat.* per L'armadura stessa di *maglia*. *per Li vani della rete*, e per lo *Filo intrecciato*, che forma li detti vani. *per una Macchia ritonda a guisa di maglia generata nella luce dell'occhio*. *li chiamasi da' magnani Una campanella schiacciata*.

MAGLIANESE. *s. m.* Sòrta di susino, che non solo desidera luogo grasso e umido, come gli altri, ma solatio, caldo e aperto.

MAGLIARE. *v. att.* lo stesso che *Ammagliare* per Legar balle ec. *P. pass.* **MAGLIATO**.

MAGLIATO. *add.* Ammagliato, Legato stretto.

MAGLIETTA. *dim.* di *Maglia*, Piccola *maglia*. *li Maglietta*, dicono gli archibussieri a Quelle campanelle che tengono le due estremità della cigna.

MAGLIO. *s. m.* Martello grande di

legno per uso di ammazzare i buoi, o per lavori di legname, nel quali si richieggono percussioni gagliarde e gravi, come batter cerchi alle botti, spaccar legna ec.: dicesi anche Mazzo. *¶* Arnese appartenente alla macchina detta Castello, col quale si danno colpi per ficcare i pali nel fare le palafitte. *¶* dicesi anche Quel piccol martello ritondo di legno armato di ferro, con asta assai lunga, per uso di giocare al giuoco detto della palla a maglio, o Pallamaglio. *¶* Uno de' tre ossetti che restano nell'interno dell'orecchio. *¶* Fare col maglio, Fare il peggio che uno può.

MAGLIOLINA. *dim.* di Maglia, nel sign. di Macchia dell'occhio.

MAGLIONE. *accr.* di Maglia.

MAGLIUOLO. *s. m.* Tralcio o Ramo della vite, nato nel ramo dell'anno antecedente dal quale si stacca per piantarlo. *¶* Nòdo di ramo di qualsivoglia arbore.

MAGNALMO. *add. V. A.* Magnànimo.

MAGNAMENTE. *avv.* Grandemente, Magnificamente.

MAGNANIMAMENTE. *avv.* Con magnanimità, Con maniera magnànima.

MAGNANIMITÀ, ed all'antica **MAGNANIMITADE,** e **MAGNANIMITATE.** *s. f.* Virtù che seguita le cose grandi con retta ragione, Grandezza d'animo.

MAGNÀNIMO. *add.* Di grande animo, Che ha magnanimità.

MAGNANO. *s. m.* Artefice di lavori di ferro minuti, e di piccoli ingegni, come chiavi, toppe: a distinzione di Fabbro, che fabbrica ferri grossi, come zappe, vanghe ec., e del Manescalco, che fabbrica ferri per le bestie.

MAGNARE. *v. att.* Mangiare.

MAGNÀTE. *s. m.* Principale, Maggiore.

MAGNÈSIA. *s. f.* Terra, o Sostanza calcarea assorbente, biancastra, naturalmente precipitata dall'alcali e dalla muria del nitro. *¶* *Magnèsia di saturno,* dicesi da alcuni l'antimonio.

MAGNÈSIO. aggiunto di quel Minerale, che in *sust.* dicesi Magnèsia.

MAGNÈTE. *s. m. V. L.* Calamita.

MAGNÈTICO. *add.* Di magnète.

MAGNETISMO. *s. m.* nome generico, che si applica alle proprietà o virtù del magnète, o sia calamita.

MAGNIFICA. *s. f.* fu usato con l'*art. femm. La,* per il salmo *Magnificat.* (*Grad. S. Gir. 20, 21.*)

MAGNIFICAGGINE. *s. f.* voce scherzevole: Magnificenza.

MAGNIFICAMENTE. *avv.* Con magnificenza, Con magnanimità. *¶* Grandemente, Molto.

MAGNIFICAMENTO. *sust.* Ingrandimento, Esaltamento.

MAGNIFICARE. *v. att.* Aggrandir con parole, Esaltare, Grandemente lodare, Sublimare, e si usa oltre al *sign. att.* nel *sentim. rifl. att.* *¶* *Magnificare in peggio,* Esagerare in peggio, Tirare al peggiore. *P. pres.* **MAGNIFICANTE.** — *pass.* **MAGNIFICATO.**

MAGNIFICATAMENTE. *avv.* voce poco usata. Magnificamente.

MAGNIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che magnifica.

MAGNIFICENTE. *add.* Che ha magnificenza, Magnifico.

MAGNIFICEMENTE. *avv.* Con magnificenza.

MAGNIFICENZA, ed all'antica **MAGNIFICENZIA.** *s. f.* Virtù che consiste nello spendere liberamente in cose grandi, o pubbliche o private, con l'occasione, secondo il grado della persona che si spende, e la qualità della cosa per che si spende. *¶* Splendidezza, Suntuosità, Generosità. *¶* Il magnificare, Lode, Commendazione. *¶* ed è pure titolo d'onore.

MAGNIFICHEVOLMENTE. *avv.* Con magnificenza.

MAGNIFICO. *add.* Che ha magnificenza, Che usa magnificenza. *¶* Liberale. *¶* *Alla magnifica,* Magnificamente, Elegantemente.

MAGNILOQUENZA. *s. f.* Grandiloquenza, Dignità di discorso, Gravità di stile.

MAGNILOQUO. *s. m. e add.* Grandiloquo, Che parla di gravi cose in grave stile.

MAGNISSIMO. *superlat.* di Magno.

MAGNITUDINE. *s. f. V. L.* Grandezza.

MAGNO. *add. V. L.* Grande. *¶* Magnifico, Liberale, Di grand'animo. *¶* Numeroso.

MAGNOLIA. *s. f.* Albero che cresce adagio, e fa grandi, belli e odorosi fiori.

MAGO. *sust.* voce persiana. Sacerdote della religione degli antichi Persi. *¶* Che esercita la superstiziosa arte magica.

MAGO. *add.* Magico.

MAGOLATO. *s. m.* Quello spazio di campo, nel quale i contadini fanno le porche il doppio più dell'ordinario accosto l'una all'altra.

MAGONA. *s. f.* Ferriera, Luogo dove si lavora o si serba il ferro. *¶* per *sim.* si dice di Luogo, dove sia quantità e abbondanza di checchessia, e dell'abbondanza medesima.

MAGONE. *s. m.* Stomaco.

MAGONIERE. *s. m.* Ministro e lavante della magona.

MAGRAMENTE. *avv.* Con maniera magra.

MAGRANA. *s. f.* V. A. Dolore che affligge la metà del capo: corruzione di Emicrania.

MAGNETTO. *dim.* di Magro.

MAGREZZA. *s. f.* Lo stato del corpo delle persone e delle bestie magre. *¶ metaf.* Magrezza di terra, è la qualità del Terreno arido. *¶ metaf.* Magrezza di cose temporali, si disse per Povertà, Scarsità, Disagio. *¶* presso gl'idraulici dicesi dello Stato del fiume magro, o sia in acque basse; ed è opposto a piena.

MAGRICCIUOLO. Magretto.

MAGRINO. *dim.* di Magro, Mingherlino.

MAGRO. *s. m.* Carne di vitella o simile, senza grasso attorno e tutta muscolo. *¶* Cucinatura de' cibi ne' quali non entra carne di animali terrestri o di uccelli; onde le frasi *Mangiar di magro*, *Far di magro*.

MAGRONE. *add.* Magro, Non ancor ingrassato: detto di porci e simili.

MAGRO, e all'antica **MAGHERO.** *add.* contrario di Grasso. *¶* detto di composizione letteraria, Mancante di pregio, Povera di dottrina, o simili. *¶ per met.* si dice della terra, sabbione ed altro, per Arida, Mancante di sostanza fecondante. *¶* Poco, e Piccolo. *¶* *Cibo magro*, Quello in cui non entra carne di animali terrestri, o di uccelli. *¶* *Giorni magri*, Quegli ne' quali è vietato dalla Chiesa il mangiar carne.

MAI. *adv.* In alcun tempo, Giammai. *¶* dopo il *Mai* la particella *Che* ha forza di *Finché*: p. es. *Non riposò mai, che egli ebbe ritrovata la sua donna.* *¶* *Mai*, per Altrimenti. *¶* talora è in forza di *Pure*. *¶* *Maisi, Mainò, Maipiù, Mai sempre, Sempre mai*, e simili altri accoppiamenti di diverse particelle, vedansi a' loro luoghi. *¶* *Mai più*, Finalmente, Alla fine. *¶* e anche esprime desiderio, *Mai più che venga quel giorno ec.* *¶* è pure particella intensiva e di efficacia: p. es. *Quanto mai sia a tornare? Quandomai lo rivedrò?* *¶* *Mai sempre, Sempre mai.* *¶* unito ad alcuni adjettivi che indicano qualità fisica o morale, e col loro articolo, gli fa come superlativi; p. es. *La tale fece un fittiuolo mai 'l più bello.*

MAÏCE. *s. m.* Gran turco, Formentone.

MAINARE. *v. att.* lo stesso che **AMAINARE**.

MAINÒ. lo stesso che *No*, ma così congiunto pare, che più efficacemente nieghi. *¶* *Mainò, Maisi*, oggi non dicesi se non quasi ripigliando la risposta dubbia di chi domanda: verbi grazia *Tu hai errato, Mainò; Tu non andasti, Maisi.*

MAISI. *adv.* contrario di *Mainò*. *¶* Talora vi si frammette alcuna voce.

MAISTÈRO. *s. f.* V. A. Magist'ro.

MAIZ. *s. m.* Maïce, Gran turco. *Soderini.*

MAJALE. *s. m.* Porco castrato da ingrassare per ammazzarlo, e mangiarlo.

MAJÈLLA. *s. f.* lo stesso che *MAJO*.

MAJESTÀ, MAJESTADE, e **MAJESTATE.** *s. f.* V. A. Maestà.

MAJO. *s. m.* *Cytisus laburnum.* Linn. *T. bot.* Albero d'alpe, del quale si fanno lavori al tornio, e che fa i fiori simili alla ginestra disposti in lungo grappolo, e da alcuni si chiama *Majella*. *¶* e per Qualsivoglia albero generalmente. *¶* dicesi anche a Quel ramo d'albero cho i contadini piantavano la notte delle calende di maggio avanti all'uscio delle loro innamorate, appiccandovi ciambelle, melaranci, confetti e altre cose galanti. *¶* *Appicare il majo ad ogni uscio*, o simili, vale Innamorarsi per tutto.

MAJOLICA. *s. f.* Sòrta di terra dell'isola di Majòrica, simile alla porcellana, di cui si fanno vasi, piatti, e altro, che pure chiamansi *Majoliche*.

MAJOLICARE. *v. att.* Coprire di quella vernice che è propria della majolica. *P. pass.* **MAJOLICATO.**

MAJOLO. *s. m.* Sòrta d'uva nera e dolce.

MAJORANA. vedi **MAGGIORANA**.

MAJORANZA. *s. f.* V. A. Maggioranza.

MAJORASCATO. *s. m.* Condizione di majorasco, Ragione di majorasco.

MAJORASCO. *s. m.* vedi **MAGGIORASCO**.

MAJORDÒMA. *s. f.* femminino di *Majordòmo*, titolo di dignità di una Dama di corte.

MAJORDÒMO. *s. m.* lo stesso che **MAGGIORDÒMO**.

MAJORE. *add.* V. A. Maggiore.

MAJORIA. *s. f.* V. A. Maggioranza.

MAJORITATE. *s. f.* V. A. Maggioranza.

MAJUSCOLETTO. *dim.* di *Majúscolo*.

MAJUSCOLO. *add.* Grande; ma non si direbbe per avventura se non in ischerzo. *¶* *Carattere majúscolo*, o *Lettera majúscola*, e *Majúscola* assolutamente, vagliono *Carattere*, o *Lettera* maggiore dell'altre.

MALA (PER LA). vedi in **MALO** *add.*

MALABBIATO. *add.* V. A. Che abbia in sè del male, o del malvagio.

MALACCIO. *pegg.* di Male. *¶* Male di pericolosa natura. *¶* Specie di malattia delle pecore. *¶* *Non c'è malaccio, moda fam.* che denota lo stato mediocre di checcchezza.

MALACCÒLTO. *add.* Raccettato con mala accoglienza.

MALACCONCIO. *add.* Disacconcio.

MALACCORDAMENTE. *adv.* Senza

accortezza, Incautamente, Poco accortamente.

MALACCÒRTO. *add.* Poco accòrto.

MALACÍA. *s. f.* Desiderio di un solo alimento con isvogliatezza di tutti gli altri.

MALACREANZA. *s. f.* Inciviltà, Scortesia; contrario di Buona creanza.

MALADETTAMENTE. *avv.* In mala-detto modo. || Molto, Con ogni sforzo.

MALADETTO. *add.* contrario di Benedetto. || *Una maladetta*, detto *avverb.* Nulla, Niente affatto, Niuna cosa, p. es. *Cercai e cercai, ma non trovai una maladetta.* || *Maladetto dalla chiesa*, Scomunicato. || *Da maladetto senno*, Davvero, In sul sodo.

MALADICENTE. *add.* Che maladice.

MALADICENZA. *s. f.* Il dir male.

MALADICERE, e **MALADIRE**, *v. att.* contrario di Benedire; Pregar male altrui. || *P. pres.* **MALADICENTE.** — *pass.* **MALADETTO.**

MALADIZIONE. *s. f.* contrario di Benedizione. || Mala influenza.

MALAFATTA. *s. f.* Ogni errore di tessitura. || talvolta s' applica ad altri errori.

MALAFFETTO. *add.* Che porta odio, Disposto ad odiare.

MÁLAGA. *s. f.* nome di Vino che ci viene da Malaga, città di Spagna.

MALAGEVOLE. *add.* Difficile, Faticoso. || *Rendersi malagevole*, Non sapersi indurre ad una cosa. || Intrattabile. || in forza d' *avv.* Malagevolmente.

MALAGEVOLEMENTE. vedi **MALAGEVOLMENTE.**

MALAGEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è malagevole; Difficoltà, Fatica. || Dispiacere, Dolore, Rammarico.

MALAGEVOLMENTE, e **MALAGEVOLEMENTE.** *avv.* Con malagevolezza.

MALAGIATO. *add.* contrario di Agliato. || Scòmodo. || Scarso.

MALAGMA. *s. f.* V. G. Spèzie di medicamento estérno.

MALAGUIDA. *s. f.* Cattiva guida.

MALAGÜRA. *s. f.* V. A. Cattivo augurio.

MALAGURATO. *add.* V. A. Di mala natura, Di mal affare, Sciagurato, Di cattivo augurio.

MALAGÜRIO. *s. m.* V. A. Cattivo augurio.

MALAGURIOSO. *add.* V. A. lo stesso che **MALAGUOSO.**

MALAGUOSO. *add.* V. A. Malaugurato, Di malaugurio.

MALALINGUA. vedi **MALA LINGUA**, in LINGUA.

MALAMENTE. *avv.* Con danno, Aspramente, Crudelmente. || Grandissi-

mamente, Fuor di módo. || A mala pena, A fatica.

MALANCONÍA. *s. f.* Maninconia.

MALANCONICO. *add.* Melanconico.

MALANDANZA. *s. f.* V. A. Malavventura, Tristo andazzo.

MALANDARE. *intr.* Condursi a mal termine.

MALANDATO. *add.* Condotta a mal termine, Pòvero. || dicesi propriamente, di Chi per malattia ha perduto il colore, e si è ridotto in mal termine.

MALANDRINESCO. *add.* Che ha del malandrino. || *Alla malandrinesca*, modo avv. A maniera di malandrino.

MALANDRINO. *sust.* Rubator di strada, Assassino.

MALANDRINO. *add.* Che ha del malandrino, Di razza di malandrino.

MALANDRO. *add.* Ardito in mal modo, Malandrinesco, Malandrino.

MALANNO, e **MAL ANNO.** *s. m.* Somma disgrazia, e miseria. || s' usa anche per imprecazione. *Il malanno che Dio ti dia*, *Malanno che t' alloggi*, e simili: modi imprecativi.

MALARDITO. *add.* Temerario, Sfrontato.

MALARE. *intr. pass.* colle particelle talora sottintese, Ammalare. *P. pass.* **MALATO.**

MALARRIVATO. *add.* Condotta a mal termine, Infelice, Misero.

MALASSETTO. *add.* Che non è in assetto, Scomposto.

MALATASCA. appellativo dato spesso da S. Caterina al Demònio.

MALATICCIO. *add.* Alquanto malato, Infermiccio; ed è proprietà del nostro linguaggio esprimere con tale terminazione nel derivativo qualche partecipazione del significato del suo primitivo; come Molliccio, Gobbiccio, Cotticcio, e simili.

MALATO. *add.* Infermo, Che ha male.

MALATÒLTA, e **MALTÒLTA.** voce oggi poco usata. Quel che malamente e ingiustamente si toglie altrui. || Dazio che si metteva sulle mercanzie, oltre i dazj ordinarij.

MALATTIA. *s. f.* Qualunque alterazione nell'esercizio di una o più funzioni del corpo organizzato. || *malaf.* Passione amorosa. || *Malattie private*, Le purghe mestruali delle femmine.

MALATTIUCCIA, e **MALATTIUZZA.** *dim.* di Malattia.

MALATUCCIO, e **MALATUZZO.** *add.* Alquanto malato.

MALAUERATO. *add.* lo stesso che **MALAGURATO.**

MALAUEROSO. *add.* Malagurioso, Di malaugurio.

MALAUROSIO. *add.* men usato che Malaguroso.

MALAUROSIO. *V. A.* vedi **MALAUROSIO**, **MALAVENTURA**, e **MALA VENTURA**. *s. f.* Disgrazia, Mala sorte.

MALAVOGLIA. *s. f.* Malevolgenza.

MALAVOGLIENZA, e **MALEVOGLIENZA.** *s. f.* Il voler male, Odio. *l.* Azione da malévolo.

MALAVVEDUTAMENTE. *adv.* Disavvedutamente, Incautamente.

MALAVVEDUTO. *add.* Disavveduto, Incáuto.

MALAVVENTURATAMENTE. *adv.* Con mala ventura.

MALAVVENTURATO. *add.* Disavventurato, Sgraziato, Sfortunato.

MALAVVENTUROSAMENTE. *adv.* Con malavventura.

MALAVVENTUROSO. *add.* Che ha mala ventura.

MALAVVEZZO. *add.* Avvezzo cattivamente.

MALAZZATO. *add.* *V. A.* Malaticcio.

MALBAILITO. *add.* *V. A.* Mal rinforzato, Senza potersi reggere, Senza balia.

MALCADÚCO. vedi **MALE CADUCO** in **MALE**.

MALCAPITATO. *add.* Ridotto in cattivo stato.

MALCAUTAMENTE. *adv.* Senza cautela, Incautamente.

MALCAUTO. *add.* Malaccórto, Inconsiderato.

MALCERATO. *add.* Incerato malamente.

MALCOMPOSTAMENTE. *adv.* Sconciamente, Disordinatamente.

MALCOMPOSTO. *add.* Scomposto, Non ben composto.

MALCONCIO. *add.* Maltrattato, Tartassato.

MALCONDESCENDENTE. *add.* contrario d' Indulgente; Aspro, Che condiscende mal volentieri.

MALCONDOTTO. *add.* Mal in essere, Condotto male.

MALCONSCENTE. *add.* Che non conosce bene, Che disconosce. *l.* Ingrato, Sconoscete.

MALCONSIDERATO. *add.* Inconsiderato, Incáuto.

MALCONSIGLIARE. *v. intr.* Malamente consigliare.

MALCONSIGLIATO. *add.* Incáuto, Malaccórto.

MALCONTENTO. *add.* Non contento, Non soddisfatto.

MALCOPERTO. *add.* Vestito a mala pena, Mezzo ignudo.

MALCORRISPONDENTE. *add.* Che non corrisponde bene.

MALCORRISPONTO. *add.* Non corrisposto, Trattato ingratamente.

MALCOSTUMATO. *add.* Di cattivi costumi.

MALCREATÉLLO. *dim.* di Malcreato; ma fu usato per ischerzo.

MALCREATO. *add.* Scostumato.

MALCUBATO. *add.* voce poco usata. Di mala sanità.

MALCURANTE. *add.* Non curante.

MALDETTO. *add.* Non ben detto.

MALDICENTE. *add.* Che dice mal d'altrui, ed usasi generalmente come *sust.* *l.* Calunnioso, Satirico.

MALDICENZA. *s. f.* Il dir male, Biásimo.

MALDICITORE-TRICE. *verb.* men usato che Maldicente; Chi o Che dice male.

MALDIRE. *v. att.* Dir male, Sparlare (di alcuno).

MALDISPOSTO. *add.* D'animo mal temperato e volto al male.

MALDUREVOLE. *add.* Di poca durata, Che difficilmente dura.

MALE. *sust.* nome generico, contrario al Buono, e al Bene. *l.* Infermità corporale. *l.* Pena, Tormento. *l.* Rovina, o Scandalo. *l.* Danno, Disgrazia. *l.* Misfatto, Scelleratezza. *l.* *Mal francese*, o *franzese*, *Malattia venerea.* *l.* *Male dell' infra due*, Inquietudine che nasce dalla dubbiazza. *l.* *Male caduco*, o *Mal caduco*, Convulsione di tutti i muscoli del corpo con offesa delle facoltà mentali, Epilessia. *l.* *Quel benedetto male*, *Mal maestro*, *Quel brutto male*, è lo stesso. *l.* *Male di petto*, o *di punta*, Pleuritide. *l.* *Voler male*, o *Mal di morte a uno*, Odiario sommamente. *l.* *Star male di uno*, Esserne innamorato. *l.* *Dir male ad alcuno*, Dirgli villania, S villaneggiarlo. *l.* *Non avere o esserci male che il prete ne goda*, Non esserci pericolo di morte; e dicesi generalmente per il semplice *Non c' è male*, cioè Le cose non vanno male. *l.* *Esser male d'alcuno*, o *Star male con alcuno*, Non essere in sua grazia, Non aver il suo affetto. *l.* *Avere a male*, *Recorsi a male*, *Aver per male*, e simili, si dicono del Ricever con indignazione chechessia, e crucciarsene. *l.* *Saper male altrui d'alcuna cosa*, Averne dispiacere, Rincrescerne. *l.* *Parer male*, è il medesimo che *Saper male.* *l.* *Andare male o a male*, Guastarsi, Perire. *l.* e *Smarrirsi*, *Andar perduto.* *l.* *Andar male una impresa ec.*, Non riuscire, Avere esito infelice. *l.* *Chi l' ha per mal si scinga*, si dice quando nulla ci importa che altri prenda in mala parte una nostra azione. *l.* *Al mal fugli male*, dicesi Quando a una disgrazia se ne aggiunge un'altra, o come dice il nostro popolo, *Agli zoppi gruociato.* *l.* *Cercare il male come i medici*, Procacciar-

selo, e Cercario a bella posta. *Di male in diritto*, illecitamente. *Di male in peggio*, Da condizione trista in una peggiore. *Di Dare a credere che il mal sia sano*, Dare ad intendere cose incredibili. *Si formano con Male* alcuni parlari imprecativi, come *Mal abbia*, *Mal ti prenda* ec. *Par del male*, Manco male, Alla buon' ora; esclamazione solita dirsi quando una cosa è riuscita in modo migliore che non si credeva.

MALE. avv. Malamente, contrario di Bene. *Male in ordine, o all'ordine*, si dice di Chi è in povertà d'abiti e indisposto di persona. *Si aggiunge a molti* aggettivi e diventa privativo o scemativo della qualità che esprimono, come *Maldisposto, Mالدurevole, Malcurante* ec.

MALAVVENTURATAMENTE. avv. Con mala ventura, Sfortunatamente.

MALAVVENTURATO, e **MALE AVVENTURATO.** add. Malavventurato.

MALEBOLGE. Luogo nell'inferno, così detto da Dante, quasi abbia voluto dire Mali ripostigli.

MALEDETTO. add. da Maledire. *Di malo augurio.* *I dicesi pure di Cosa che richièga molta fatica benchè onorata e piacevole.* *Casa maledetta*, dicesi l'inferno.

MALEDICENTE. s. m. Maldicente.

MALEDICENZA. s. f. Maldicenza.

MALEDICERE. v. att. V. L. Maledire.

MALEDICO. add. Maldicente.

MALEDIRE. v. att. Maledicere, Imprecar male, Abominar con parole, Svillaneggiare. *Profanare.* P. pres. **MALEDICENTE.** — pass. **MALEDETTO.**

MALEDITORE-TRICE. verb. Chi o Che fa del male.

MALEDIZIONE. s. f. Maladizione. *Influenza di male.* *Vizio, o Genio di dir male.* *Esorcismo.*

MALEFATTA. s. f. Errore, Scappuccio. *Ogni errore di tessitura ne' panni o simili.*

MALEFATTORE-TRICE. verb. Chi o Che fa del male.

MALEFICATO. add. Maléficiato.

MALEFICIATO. add. Ammaléfato.

MALEFICIO. s. m. Malfacimento, Delitto. *Malìa.* *Tribunal criminale.* vedi **MALEFIZIO.**

MALEFICIOSO. add. Malo, Maléfico.

MALEFICO. s. m. Che nuòce altrui con arti diaboliche, secondo che credono i superstiziosi.

MALEFICO. add. Che fa male, Maligno, Malfacente. *aggiunto di Fungo, vale di malvagia qualità, Velenoso.* *Maléfico, Da malìa, o Appartenente a malìa.*

MALEFIZIO. s. m. Maleficio. *Delitto, Malvagità.* *Tribunal del malefizio, e*

Malefizio semplicemente, Tribunal criminale.

MALENANZA. s. f. V. A. contrario di Beninanza: Avvenimento sinistro.

MALENCONIA. s. f. meno usato che Malinconia.

MALENCÓNICO. add. Malincònico.

MALENCONIZZARE. v. intr. V. A. Aver malenconia.

MALÈO. add. V. A. Cagionevole, Infermiccio, Malèscio. *Fiero, Feroce, Selvaggio, Forte, ed Aspro.*

MALÈSCIO. voce inusitata, dal francese *Malaise*, Uomo cagionevole, o infermiccio. *per sim.* fu detto del Noce e delle Noci che sono di peggiore qualità, e i tramezzi delle quali sono così legnosi e aderenti al guscio duro, che non si può cavare il seme se non a pezzetti. *detto di capo, cervello* ec., vale Duro, e da uscirne malamente i concetti.

MALESTANTE. add. Che sta male di robba.

MALÈSTRUO. s. m. V. A. Nato sotto mal astro, Sciagurato, Scelerato.

MALEVOGLIÈNTE. add. Che vuol male.

MALEVOGLIENZA. s. f. Malavoglienza.

MALEVOLENZA. s. f. Qualità di ciò ch'è malévolo.

MALÉVOLO. add. Maligno.

MALEFACENTE. add. Che fa male.

MALFACIMENTO. s. m. Misfatto, Delitto.

MALFARE. v. att. Misfare, Commetter male o misfatto.

MALFATTO. s. m. Misfatto. *l'avventura.*

MALFATTO. add. Senza proporzione, Deforme. *Malvagio, Cattivo.*

MALFATTORE, e MALFATRICE. verb. Chi o Che misfa, e commette male.

MALFATTORIA. s. f. Malefizio.

MALFERATO. add. Crudelo, Effettato. *Lapo Castigl.*

MALFERÙTO. s. m. Infermità che viene ai cavalli ne' lombi, e induce doglia in essi o nelle reni, rattrasendo continuamente i nervi di quelle parti.

MALFIORITO. add. Che ha prodotti pochi fiori.

MALFONDATO. add. Di mal fondamento, Vacillante.

MALFÓRTE. add. Debole, Vile, Di poco animo.

MALFORTUNATO. add. Sfortunato.

MALFRANCESE, MALFRANZESE, e MALFRANCIOSO. s. m. Sòrta di malattia contagiosa, altrimenti detta Lue venèrea, e Mórbo gallico, Sifilide.

MALFRANCIOSATO. V. A. Infetto da mal francese.

MALFUSSO. termine ingiurioso, che suona Ribaldo, Rifiuto della società, Maledetto o simili.

MALGRADITO. *add.* contrario di Gradito, Abborrito.

MALGRADO, e **MAL GRADO.** vedi in **GRADO.**

MALGRAZIOSAMENTE. *avv.* Con cattiva grazia, Con mala grazia.

MALGRAZIOSO. Poco grazioso, Disavvenente.

MALIA. *s. f.* Fattucchieria, Stregoneria, Incantésimo. *¶* *dicesi in modo prov.* Romper la malia, che vale Passata lunga disdetta, incontrarsi in qualche cosa conforme al suo desiderio.

MALIARDO. *s. m.* Ammaliatore.

MALIASTRA. *s. f.* Fattucchièra, Maliarda.

MALICÒRIO. *s. m.* Scorza della melagrana che si adopera in medicina come astringente. *Matthioli.*

MALIARDOLO. *s. m.* V. A. Maliardo.

MALIERE. *s. m.* Bestia da soma, o Cavallo da carico.

MALIFÍCIO. *s. m.* V. A. Maleficio.

MALIFICIOSO. *add.* V. A. Malfacente.

MALÍFICO. *add.* V. A. Malefico.

MALIFIZIO. *s. m.* V. A. Maleficio.

MALIGIA. *s. f.* Spèzie di cipolla fortissima.

MALIGNAMENTE. *avv.* Con malignità.

MALIGNARE. *v. intr. assol.* Divenir maligno. *¶* Interpretare malignamente. *¶* *att.* Trattare malignamente. *P. pres.*

MALIGNANTE. — *pass.* MALIGNATO.

MALINETTO. aggiunto di persona alquanto maligna.

MALIGNITÀ, **MALIGNITADE,** e **MALIGNITATE.** *s. f.* Malvagità d'animo disposto per propria natura a nuocer altrui, ancorchè non vi sia l'util proprio. *¶* Atto sconcio, e insolente. *¶* Malizia.

MALIGNO. *s. m.* Il Diavolo: così detto con l'articolo quasi per antonomasia.

MALIGNO. *add.* Che ha malignità; e dicesi delle persone e delle cose, ma specialmente di malattie. *¶* Spirito maligno, Il diavolo.

MALIGIOSAMENTE. *avv.* uscito d'uso. Con malignità.

MALIGNOSO. V. A. Che ha del maligno.

MALIGNUZZO. *dim.* di Maligno.

MALINA. *s. f.* V. A. Malattia, Il male.

MALINANZA. *s. f.* V. A. contrario di Beninanza: Avvenimento sinistro.

MALINCONIA. *s. f.* Spèzie d'umore che gl'antichi credevano generarsi nel corpo umano. *¶* Afflizione, e passion d'animo. *¶* *Nè di tempo nè di signoria non*

ti dare malinconia, vale Che nè del mai tempo, nè del mal governo è da farsi malinconia, come cose soggette a mutarsi.

MALINCONIACCIA. *accr.* di Malinconia.

MALINCONICAMENTE. *avv.* Tristamente, In guisa malinconica.

MALINCÒNICO. *add.* Che ha malinconia. *¶* Pieno d'afflizione. *¶* Che cagiona malinconia.

MALINCONIOSO. *add.* Malinconoso.

MALINCONISSIMO. *superlat.* di Malincònico.

MALINCONOSO. *add.* Malincònico. *¶* Pieno d'afflizione.

MALINCÒRPO, e **MALINCUIÒRE (A).** Di mala voglia, Malvolontieri. vedi CUORE, e CORPO.

MALINTESO. *add.* Poco pratico, Poco informato. *¶* Mal disposto nelle sue parti; detto di un'opera d'arte o d'ingegno.

MALINVENTURATO. *add.* V. A. Disavventurato, Che ha mala ventura.

MALIOSO. *add.* Che fa malie; Malardo. *¶* Venèfico. *¶* Maligno, Cattivo.

MALISCALCO. *s. m.* Governator d'esercito. *¶* *metaf.* Dante parlando di poeti epici, l'usò in sign. di Maestro del vivere civile. *¶* Maniscalco.

MALISSIA. *s. f.* Spezie d'uva.

MALISSIMAMENTE. *superlat.* di Malamente.

MALISTALLA. *s. f.* V. A. Stalla.

MALITO. *add.* V. A. Che ha corporal difetto, Malazzato.

MALIVOGLIENZA, e **MALIVOLÈNZA.** *s. f.* V. A. Malevolenza.

MALIVOLÈNZA. *s. f.* V. A. Malevolenza.

MALÍVOLO. *add.* V. A. Che vuole altrui male, Maligno, Malvagio.

MALÍZIA. *s. f.* Invenzione attuale e mentale di usare e pensare ogni reità. *¶* Pensiero da uomo maligno. *¶* Opera da uomo maligno. *¶* Malignità. *¶* Astuzia. *¶* Infermità, Malattia. *¶* Infezione, o Corruzione. *¶* Conoscenza, Pratica. *¶* Qualità nociva e dannosa di checcnessia. *¶* A malizia, modo avv. Maliziosamente, Con animo di far male, o Con mala intenzione. *¶* *Perduto a malizia,* dicesi ad uomo malizioso quanto immaginar si possa.

MALIZIARE. *intr. assol.* Darsi al maligno; e propriamente dicesi del cavallo.

MALIZIATAMENTE. *avv.* disusato. Maliziosamente.

MALIZIATO. *add.* Malizioso. *¶* Falsificato.

MALIZIETTA. *dim.* di Malizia.

MALIZIOSAMENTE. *avv.* Con mali-

zia, A malizia, Per malizia, Astutamente, Ingannevolmente.

MALIZIOSETTO. *dim.* di Malizioso.

MALIZIOSITÀ. *s. f.* Malizia, Qualità di chi è malizioso.

MALIZIOSO. *add.* Che ha malizia, Astuto.

MALIZIUTO. *add.* lo stesso che Malizioso, ma detto quasi per modo di dispregio.

MALLEÁBILE. *add.* Che può essere lavorato col martello, Duttile.

MALLEABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è malleabile, Proprietà delle materie malleabili.

MALLEGATO. *s. m.* Budello ripieno di sangue di porco, condizionato e cotto nel pajuolo.

MALLEO. *s. m.* V. L. Martello.

MALLEOLO. *s. m.* T. anat. L' estremità inferiore della tibia, che forma la nocce del piede. Era anche un' Antica specie di saetta.

MALLEVADORE. *s. m.* Quegli che promette per altrui, obbligando sé e il suo avere.

MALLEVADORIA. *s. f.* Mallevèria.

MALLEVARE. *v. att. e intr. assol.* Entrar mallevadore. Verbo di raro uso.

MALLEVATO. *sust.* V. A. Mallevèria. Facoltà data sotto mallevadoria, ad alcuni prigionieri per debiti, di uscir di prigione, e passeggiare ne' luoghi a ciò destinati attorno alla prigione medesima. Ed il luogo stesso destinato a passeggiarvi i prigionieri, *Statuti pistoiesi*; e *Machiavelli, Asino d'oro*.

MALLEVERIA. *s. f.* Promessa del mallevadore. Chi fa mallevèria.

MALLO. *s. m.* La prima scorza della nocce, o della mandorla, che cuopre il guscio o nocciolo, che contiene il seme. È anche antico T. agr. e dicesi a Quel poco di legno vecchio, che ha allora il magliuolo, e che vuol essere tagliato prima di piantarlo. Oggi si dice il vecchio. Mangiare le noci col mallo, si dice di Chi contrasta con uno da trovarsi acpraffatto e vinto.

MALMARITATA, e MAL MARITATA. aggiunto di donna, Vale Maritata male, Che ha tristo marito. Separata dal marito.

MALMEGGIARE. V. A. quasi Mal maneggiare, Malmenare.

MALMENARE. *v. att.* Condurre, o Conciar male. Palpeggiare, Toccare lascivamente, che anche dicesi Branciare, o Stazionare. Maneggiare. *per met.* Travagliare, Adligger, che anche si dice Tartassare. *P. pres.* MALMENANTE. — *pass.* MALMENATO.

MALMENIO. *s. m.* Travaglio di cosa malmenata.

MALMERITO, e MAL MERITO: contrario di Benemerito.

MALMETTERE. *v. att.* Spènder male, Disaipare, Consumare. *P. pass.* MALMESSO.

MALNATO. *add.* Nato di mala gente, Nato di gente ignobile. Cattivo, Malvagio. Nato in mal punto, Sfortunato.

MALNATURATO. *add.* Gracile, Malcubato, Di mala complessione.

MALO. *add.* contrario a Buono: Cattivo. Essere o andare per la mala, Sottinteso Via, Esser in condizione molto trista e perigliosa, Essere in procinto di rovinarsi.

MALORA. vedi in Ona.

MALORCIA (IN). lo stesso che In mal ora; e si suol dire così per modestia, ma è idiotismo toscano.

MALORDINATAMENTE. *adv.* Inordinatamente.

MALORDINATO. *add.* Inordinato, Senza ordine.

MALORDINEMENTE. *adv.* Senza modo, Smisuratamente.

MALORE. *s. m.* Malattia. *per met.* dicesi delle Turbazioni dell' animo.

MALORUZZO. *s. m.* Legger malore.

MALOSSERVATO. *add.* Osservato senza la dovuta attenzione.

MALOTICHERIA. *s. f.* voce bassa: Malignità.

MALÒTICO. *add.* Che ha del maligno, Che si rallegra del male altrui, voce bassa.

MALPARATO. *add.* Che è in cattivo termine, Che è in trista condizione.

MALPARI. *add.* Non parti, Non eguale, Di superficie non parti.

MALPAZIENTEMENTE. *adv.* Con impazienza.

MALPENSIERI. *s. m.* Cattivo pensiero.

MALPIGLIO. *s. m.* vedi PIGEIO.

MALPIZZONE. *s. m.* Infermità del cavallo, la quale si fa dall' unghia nel luogo dove la carne viva si giugne coll' unghie.

MALPOLITO. *add.* Non bene polito.

MALPRATICO. *add.* Inesperto, Imperito.

MALPREPARATO. *add.* Non bene preparato.

MALPRÒ. Danno, Nocumento, Mal effetto.

MALPROCÈDERE. *s. m.* Inciviltà, Inurbanità, Increanza, Malaccreanza.

MALPRÒPRIO. *add.* Improprio.

MALPROVEDUTO. *add.* Sprovveduto, Non bene provveduto.

MALPULITO. *add.* lo stesso che MALPOLITO.

MALRIFATTO. dicesi di un letto non ancor rifatto, e tutto sossopra.

MALSALDATO. *add.* Poco saldato, Non ben saldato.

MALSANIA. *s. f.* Mala sanità. *Malattia*, infermità, Mòrbo.

MALSANO. *add.* Non sano. *Insano*, Pazzo. *si* dicesi pure di ciò che è contrario alla sanità.

MALSERVITO. *add.* Servito alla pèggia.

MALSIERO. *add.* Poco sicuro.

MALSINCERO. *add.* Finto, Doppio.

MALSOFFERENTE. *add.* Intollerante, Che difficilmente soffre checcchezza.

MALSOLATO. *add.* detto di scarpe, Le cui suola son logore.

MALTA. *s. f.* Melma. *Cemento* o materia glutinosa atta a tenere uniti i corpi tra loro. *Cemento* con cui gli antichi muravano o intonacavano; ed era composta di calcina spenta nel vino, incorporata con pece liquefatta e fichi freschi. *Malta* è pur nome di un pesce di mare delicatesissimo. *Salvini*, *Oppiano*.

MALTALENTO. *s. m.* Malanimo.

MALTEMUTO, e MAL TEMUTO. *add.* Non ben temuto.

MALTESSUTO. *add.* Non ben tessuto.

MALTINTO. *add.* Tinto male.

MALTO. *s. m.* Orzo preparato per far la birra.

MALTOLLERABILE, e MAL TOLLERABILE. *add.* Che mal si tollera, Intollerabile.

MALTOLTO, e MAL TOLTO, cho dagli antichi si diceva **MALTOLLETO**. Cosa tolta indebitamente.

MALTORNITO. *add.* Non ben tornito, Malpulito, Alquanto rozzo.

MALTRATTAMENTO. *s. m.* Il maltrattare.

MALTRATTARE. *v. att.* Trattare male, Usar villania, Travagliare. *P. pres.*

MALTRATTANTE. — *pass.* **MALTRATTATO.**

MALTRATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che maltratta.

MALTROVAMENTO, e MAL TROVAMENTO. Cattivo trovato, Cattiva invenzione. *si* L'apporre altrui qualche vizio o peccato, Calunnia.

MALURIA. *s. f.* Malaugúrio.

MALURIOSO, e MALAUROSO. *add.* lo stesso che **MALAUGIOSO**.

MALUSANZA. *s. f.* Cattivo uso.

MALUZZO. *dim.* di Male.

MALVA. *s. f.* *V. G. Malva rotundifolia.* *Linn. T. bot.* Pianta che si usa sovente in medicina come ammolliente e lenitiva.

MALVACCINI. *s. m. pl.* Pianta che trovasi negli scopeti, che fa il fiore grade e rosso, detta da' botanici *Geranium sanguineum*.

MALVACEO. *T. bot.* aggiunto dato ad una Spèzie particolare di piante.

MALVAGIA. *s. f.* Spèzie di vino assai delicato che dicesi anche *Malvasia*, e *Grechetto*, e si dà pure lo stesso nome a quella Spèzie d'uva di cui si fa tal vino. *si* *antic.* fu usato per *Malvagità*.

MALVAGIAMENTE. *adv.* Con malvagità.

MALVÀGIO. *add.* Di pessima qualità, Scellerato, Cattivo. *si* Nocivo alla sanità, Malsano.

MALVAGIONE. *accr.* di Malvagio.

MALVAGITÀ, MALVAGITADE, e MALVAGITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è malvagio, cattivo. *si* più comunemente *Malizia*, *Perversità*, *Nequizia*, *Ribalderia*.

MALVÀGIO. *add.* Non disposto, Non desioso di far checcchezza. *si* Svogliato.

MALVATO. *add.* Di malva, Fatto con malva.

MALVAVISCHIO. *s. m.* *Altea officinalis.* *Linn. T. bot.* Spèzie di malva che ha il fusto più alto e le foglie più piccole che le malve ordinarie.

MALVAVONE. *s. m.* *Malvavischio*, *Altea*.

MALVEDERE. *v. intr.* Veder di mal occhio, Odiare. *P. pass.* **MALVEDUTO.**

MALVENUTO. *add.* Arrivato in mal punto.

MALVESTÀ. *s. f.* *V. A.* *Malvagità*.

MALVESTITO. *add.* Vestito di mali panni.

MALVISSUTO. *add.* Vissuto male. *si* Di cattivi costumi.

MALVISTO. *add.* Veduto di mal'occhio, Odiato.

MALVIVENTE. *add.* Dissolto, Di mala vita.

MALVIVO, e MAL VIVO. Semivivo, Che vivo a pena. *si* Debole.

MALVOGLIENTE. *add.* Chi o Che ha malvolere, o porta altrui malvolere.

MALVOGLIENZA. *s. f.* Malevolenza.

MALVOLENTE. *add.* più usato che *Malvogliente*.

MALVOLENTIÈRI. *adv.* contrario di *Volentieri*, Di mala volontà. *si* Difficilmente.

MALVOLERE. *v. att.* Odiare, Voler male.

MALVOLERE. *sust.* Mala intenzione, Mala volontà.

MALVOLTO. *add.* Travolto, Stravolto. *si* *Malvolto verso alcuno*, Non inclinato a favorirlo, Mal disposto contro di lui.

MALVOLUTO. *add.* Odiato.

MAMMA. *s. f.* voce fanciullesca. *Madre.* *si* *Mammella*, *Poppa.* *si* *Mamma del vino*, *Fondigliuolo*, dal latino *Magma*. vedi *MADRE.* *si* dicesi anche *figurat.* di Tutte quelle cose dalle quali per qualunque si voglia modo si tragga origine.

MAMMALUCCO. *s. m.* Schiavo cristiano o nato da cristiano presso gli Egizj, del numero de' quali schiavi si eleggeva il Soldano. † Bagascia. † Stòlido, Sciòcco.

MAMMAMIA. *s. m.* lo stesso che Quietino, Ipocritino, Uomo in apparenza buono e quieto, ma in fatto tristo e maligno.

MAMMÀNA. *s. f.* Femmina posta al governo delle zitelle. † oggi si dice per Levatrice.

MAMMARE. *v. att.* Poppare, Succhiare dalle mammelle.

MAMMATA. *s. f. V. A.* Tua mamma.

MAMMELLA. *s. f.* lo stesso che POPPA. † *Sin dalle mammelle*, Sin dalla infanzia.

MAMMELLETTA. *dim.* di Mammella.

MAMMELLINA. *dim.* di Mammella.

MAMMIFERO. *T. st. nat.* aggiunto dato a quegli Animali che hanno poppe.

MAMMILLA. *s. f. V. A.* Mammella.

MAMMILLARE. *T. anat.* aggiunto dato a Due piccole protuberanze un poco rassomiglianti alle pappille o capezzoli delle mammelle che trovansi sotto gli anteriori ventricoli del cervello, e ai crede che siano gli organi dell'odorato.

MAMMÌNA. nome *vezze*gg. lo stesso che MAMMA.

MÀMMOLA. vedi MÀMMOLO. † Piccol fiorellino di color lilla, e di grato odore, detto anche *Viola màmmla*.

MAMMOLEGGIARE. *v. intr.* Bamboleggiare.

MAMMOLETTA. *dim.* di Màmmla, aggiunto di Viola.

MAMMOLETTO. *dim.* di Mammolino.

MAMMOLÌNO. *dim.* di Màmmla nel sign. di Bambinello.

MAMMOLINO. *add.* Da màmmla, Da bambino.

MÀMMOLO, e **MÀMMOLA.** aggiunto che si dà a certa sorta di vitigno, a vigne, e ad altro. † Bambino, Fanciullo, Giovanetto.

MAMMÒNA. *s. m.* voce siriana che significa il falso nome delle ricchezze; e talora si prende per Demònio semplicemente.

MAMMÒNE. *s. m.* una Spèzie di bertuccia che anche si dice *Gatto màmmona*.

MAMMOSO. *add. T. st. nat.* Che è conformato a guisa di mammella, ed è quasi sinonimo di Tuberoso. † Che ha grandi mamme.

MAMMUCCIA. *dim.* di Mamma. detto per vezzo. † *Fare alle màmmuce*, Trastullarsi con cose frivole come fanno i bambini.

MANA. *V. A.* vedi MANO.

MANACCIA. *pegg.* di Mano.

MANAJUOLA. vedi MANÒCCIA.

MANARE. *v. intr. V. L.* Scorrere, Scaturire.

MANARESE. *s. m.* Strumento da tagliare, quale il Pennato, con cresta a guisa di mannaia. vedi **MANNARESE**.

MANATA. *sust.* Tanta quantità di materia quanta si può tenere o atterrare in una mano, Mancista. † Manna, o Fastello di paglia, fieno, sermenti o simili. † e detto d' uomini, Unione, Schiera, Drappello.

MANATÈLLA. *dim.* di Manata.

MANATINA. *dim.* di Manata.

MANCA. *s. f.* La mano sinistra.

MANCAGIONE. *s. f. V. A.* Mancanza, Difetto.

MANCAMENTO. *s. m.* Il mancare, Difetto, Inopia; contrario di Còpia, e d' Abbondanza. † Offesa, Ingiuria. † Diminuzione, Scemamento. † Difetto, Imperfezione. † Errore. † Colpa, Peccato, Delitto, Male.

MANCANTE. *add.* Che manca, Che vien meno.

MANCANZA. *s. f.* Il mancare, Mancamento. † Errore. † Delitto. † Deliquo, Svenimento.

MANCARE. *intr. assol.* Non essere a sufficienza. † Non esserci. † Venir meno, Diminuirsi a grado a grado. † Restar di fare, Desistere, Cessare. † Tralasciare, Omettere. † *in sign. att.* Scemare, Diminuire. † Difettare, Far mancamento. † Fallare, Non avvenire. † *Da me non manca*, o simili, Non è colpa mia se, Non son cagione io se, Da me non procede se non. † *Mancar di fede*, o *della fede*, o *Mancar fede*, e anche *assol.* *Mancare*, Romper la fede, Non attenerne i patti o le promesse. † *Mancar di speranza*, Perdere la speranza. † *Mancar d'animo*, Perdersi d'animo. † *Mancar poco*, detto così *assol.* senza nome, Esser vicino a seguir quella tal cosa, Mancar poco della cagione perchè ella segua. † *Manca!* *Manca in quel mól* o simili; mòdo di accertare altrui che vi è abbondanza di quella cosa o di que' mezzi per fare una cosa de' quali dubita; p. es. altri dirà: *Che via si trova per ottenere questo effetto?* e tu rispondi *Manca!* o *Manca in quel modol* ec. cioè Molte vie ci sono, Volvere delle vie! *P. pres.* **MANCANTE.** — *pass.* **MANCATO.**

MANCATO. *add.* Manchevole, Difettoso. † Lacerato, Consumato. † Mòrto, Defunto.

MANCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manca.

MANCATURA. *s. f. V. A.* Mancanza, Difetto.

MANCEPPARE, e **MANCIPARE.** *v.*

att. V. A. Emancipare, Liberar dalla podestà paterna. | Assoggettare.

MANCEPPAZIONE. *s. f. V. A. Emancipazione.*

MANCHEVOLE. *add. Che manca, Che ha difetto. | Cascaticcio, Accasciato.*

MANCHEVOLEZZA. *s. f. Qualità di ciò ch'è manchevole.*

MANCHEVOLMENTE. *adv. Con mancamento, Difettuosamente.*

MANCHEZZA. *s. f. Mancamento.*

MANCIA. *s. f. Quel che si dà dal superiore all' inferiore, e nelle allegrezze o nelle solennità o in certe altre occasioni, per segno di cortesia, di amorevolezza o di soddisfazione. | Mance, diconsi al giuoco dell' ombre e simili, Que' danari che si pagano a colui che vince da ciascuno de' giuocatori oltre la somma principale o massa del giuoco. | Prender la prima mancia, dicesi da' bottegai Quando dopo aver aperta la bottega vendono la loro prima mercanzia e sogliono dire: Io ho fatto la prima faccenda, io ho presa la prima mancia. | Prezzo di qualsivoglia cosa.*

MANCIATA. *s. f. Quanto si può prendere con una mano.*

***MANCIATELLA.** *dim. di Manciatà.*

MANCINELLO. *s. m. T. bot. Hippomane mancinella. Albero nativo delle isole Caribi, e delle rive del Rio delle Amazzoni, che geme un latte corrosivo e caustico; e il suo legno è adoperato per mobilia.*

MANCINO. *sust. Che adopera naturalmente la sinistra mano in cambio della destra. | dicesi Mancino manritto, di Chi adopera egualmente l'una e l'altra mano. | Mancina, o Mano mancina, La mano sinistra. | A mancina, A sinistra.*

MANCINO. *add. Sinistro, contrario di Destro. | e vale anche Uomo tristo, Birbante.*

MANCINOCOLO. *add. V. A. Guercio, o l'occhio dall' occhio mancino.*

MANCIPARE. *vedi MANCEPPARE.*

MANCÍPIO. *s. m. V. L. Servo, Schiavo. | Dominio libero, p. es. Il viver non ci fu dato in mancìpio, ma in uso.*

MANCO. *sust. Il mancare, Mancamento. | Senza manco, o Senza manco niuno, Certamente, Senza fallo. | Al manco o Il manco, Per lo meno; modo col quale si intende di limitare una cosa al minimo grado.*

MANCO. *add. Manchevole, Difettivo. | Sinistro, opposto a Destro. | e perchè pressò gli antichi certi augurj in cui gli uccelli volavano a sinistra erano tenuti infàusti, perciò Manco significa talvolta Infelice, Di cattivo augurio e simili. | Minore. | detto di giorni, Corte, Breve.*

MANCO. *adv. Meno. | Aversì manco, Trovarsi manco una cosa, Aver di meno, Trovarsi di meno essa cosa. | Venir manco, Mancare, Venir meno. | In sign. di Nè anche, come Non ci ho manco pensato, Manco ci voglio andare, Non ti darei manco sale: modo basso. | Non manco, Non manco che, Egualmente che. | Venirsi manco, Svenirsi.*

MANDAFUORA. *s. m. T. teatr. Fòglio su cui è scritto l'ordine col quale debbono uscir dalle scene i recitanti, tenuto in mano da colui che ne' teatri invigila alla recita, detto anch'egli Mandafuora. | Malmantile, l. 50.*

MANDAMENTO. *s. m. V. A. Comandamento, Commissione, Ordine, Mandato.*

MANDARE. *v. att. Comandare che si vada, Inviare. | Mandar via. | Vibrare, Scagliare. | Imporre, Comandare assolutamente: e pare che si usi solamente allora quando la persona cui si comanda non è presente. | Concedere, Ordinare. | Augurare, Imprecare. | Domandare. | Discacciare. | Dio ce la mandi buona, Dio ci sia propizio; e dicesi quando si teme di qualche guaio. | Mandare a Calcinaia, Dare de' calci. | Mandare da Erode a Pilato, dicesi Quando ci si trastulla d'alcuno e si manda a casa quello e a casa quell' altro, facendogli sperare che otterrà checchessia. | Ogni giorno o anno che Dio manda in terra, Tutti i giorni. | Mandar comandando, Mandar dicendo, Mandar significando, o simili, Comandare, Mandare a dire, Avvisare ec. | Mandar fuori, Far palese, Far pubblico. | coll' accusativo di persona, vale anche Condannare. | Mandare in, o ad effetto, Effettuare. | Mandar in pezzi, Stritolare, Spezzare. | Mandare una cosa, Gettarla, o Lasciarla e Farla andare. | Mandar bando, Bandire, Pubblicare. | Mandare in bando, Esiliare. | per met. Cacciare. | Mandar consiglio, Consigliare. | Mandar giù, o giuso, Rovinare, Desolare. | Mandar giù una cosa, vale anche Ingojarla, Inghiottirla. | figurat. Tollerarla, Comportarla, Non voler farne risentimento. | Mandare per uno, Mandare a chiamare uno, Farlo venire a sè. | Mandare per una cosa, Mandare a pigliarla. | Mandar male, Gettar via, Sciasquare. | Mandar tutti alla pari, Trattare, o Giudicare tutti in una maniera, Far di tutti l'istesso conto. P. pres. MANDANTE.—pass. MANDATO.*

MANDARINO. *s. m. titolo di grado, o dignità di uomo letterato nella China.*

MANDATA. *s. f. Il mandare. | Servito, o Muta di vivande. | Fila, Sèrie, Quantità di più cose fatte con ordine di tempo o di luogo.*

MANDATARIO. *s. m. Ambasciadore. | Mandato, o sia Colui che per mandamento d' altri fa alcuna cosa.*

MANDATO. *sust.* Procura, Commessione, Ordine, ed è *T. leg.* *Colui che viene col mandato*, Imbasciadore. *di* qui il detto: *Non torna nè il messo nè il mandato*; e si dice quando, mandandosi alcuno in cerca di chechessia, non viene nè il cercato nè il cantante. *Ogni dato vuole il mandato*, Chi accetta un regalo ha l'obbligo di rifarne un altro. *Polizza con la quale chi soprintende a qualche ufficio ordina al cassiere da lui dipendente che paghi una data somma a colui che tal polizza gli presenta.* *L'Ugolini* il condanna, ma ha esempj di *Benvenuto Cellini*, del *Redi*, dei *Bundi antichi* ec., ed è dell'uso generale.

MANDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manda.

MANDIBULA. *s. f.* Mascella.

MANDIRITTO, e MANDRITTO. *s. m.* Colpo dato da mano dritta verso la manca; contrario di Manrovescio.

MÀNDOLA. *s. f.* lo stesso che MANDORLA.

MANDÒLA. *s. f.* Strumento musicale a corde.

MANDOLINO. *s. m.* Strumento musicale simile alla Mandòla, ma più piccolo.

MÀNDORLA. *s. f.* Frutto di buon sapore chiuso in un guscio, come le noci, ma più piccolo; e l'albero che il produce si chiama Mándorio. *per sim.* si dice alla Figura di rombo. *ed in architettura* è un Ornamento dell'ordine gotico di figura ad angolo acuto che facevano sopra le porte, finestre, nicchie, tabernacoli e simili. *Ordigno, Macchina* ec., a similitudine di mándoria. *Dimesticarsi senza mándorie*, dicesi di Chi si arrende agli altrui piaceri senza molto farsi pregare.

MANDORLATO. *sust.* Pasta dolce composta per la maggior parte di mándorie. *Mandoriato, Ammandoriato*, si dice agli Ingraticciati composti di legno o di canne, i cui vani detti mándorie sono in figura di rombo. *Spèzie di marmo tutto sparso di macchie simili al nocciolo della mándoria.*

MANDORLATO. *add.* Che ha forma di mándoria, Che è composto come di tante mándorie.

MANDORLETTA. *dim.* di Mándoria. *Vesetto di argento o d'altro in forma di mándoria a uso di porvi qualche sostanza odorosa.*

MANDORLINA. *dim.* Piccola mándoria.

MANDORLINO. *add.* Di mándoria.

MANDORLO. *s. m.* *Amygdalus communis.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco scabro con la scorza cenerina; i rami flessibili, sottili specialmente nella gioventù; le foglie strette, seghettate,

picciolate, appuntate; i fiori di un color di rosa pallido; il frutto ovato, che si mantiene sempre più o meno verde, della lunghezza di un pollice circa, e chiamasi Mándoria. *fu usato anche per Mándoria.*

MANDRA, e MÀNDRIA. *s. f.* Congregamento di bestiame, e Ricettacolo di esso. *dicessi anche di Quallsivòglia congregamento di bestie anche non domestiche.* *ancora metaf.* Schiera, Congregazione.

MANDRACCHIA. *s. f.* Puttanella.

MANDRACCHIOLA. *dim.* di Mandracchia.

MANDRÁGOLA, e MANDRÁGORA. *s. f.* *Atropa mandragora.* *Linn. T. bot.* Pianta d'odore e di sapore spiacevole che fiorisce in autunno, ed è comune ne' boschi ombrosi.

MANDRÁGOLA. *add.* Di mándrágola, aggiunto di Cosa nella quale sia stata in infusione la mándrágola.

MANDRAGORA. *s. f.* lo stesso che MANDRÁGOLA.

MANDRIA. vedi MANDRA.

MANDRIALE. *s. m.* Custode della mandria. *Madrigale*: voce disusata. *T. delle arti.* Fèro torto con manico lungo, col quale si percuote e si manda dentro la spina della fornace per farne uscire il metallo fuso. *Biring. Piroete.*

MANDRIANO. *s. m.* Mandriale, Custode della mandria.

MANDRITTO. vedi MANDIRITTO.

MÀNDROLA. *s. f.* V. A. Mándoria.

MANDUCARE. *v. att.* V. A. Manucare, Manicare, Mangiare.

MANE. *V. L. Mattina.* *Da mane*, Nel tempo del mattino. *Da mane a sera*, Dalle mattina alla sera, Tutto il giorno, Continuamente.

MANECARE. *V. A.* Manicare, Mangiare.

MANECCHIA. *s. f. T. agr.* Uso dei legni dell'aratro.

MANEGGEVOLE. *add.* Atto ad esser maneggiato.

MANEGGIA. *s. f.* Tratto, Spazio di terreno. *T. agric.* Spazio di terreno che si sèrba in un campo dopo la mietitura per distendersi sopra i covoni.

MANEGGIABILE. *add.* Da potersi maneggiare.

MANEGGIAMENTO. *s. m.* Il maneggiare. *Lo usare a proposito, con industria.*

MANEGGIARE. *v. att.* Toccare, o Trattare colle mani. *Agitare, Muovere*, detto anche delle gambe, per ischerzo. *(Capor. Rim.)* *Regolare, Dirigere.* *Adoperare, Usare.* *Biasimare, Malmenare.* *Règgere, Governare.* *detto di scienze, arti ec., Trattare assoluta-*

mente, Esercitare. *Maneggiare un cavallo*, è l'Ammaestrarlo, e l'Esercitarlo che fa il cavalcatore. *Maneggiare uno*, Guidarlo a suo senno. *Maneggiarsi*, *rist. att.* Agitarsi. *Esercitarsi*, *Acquistar pratica*. *P. pres.* MANEGGIANTE. — *pass.* MANEGGIATO.

MANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che maneggia.

MANEGGIO. *s. m.* Negòzio, Tráflico, Affare. *Il* lo stesso che Govèrno, Amministrazione. *Il* Uso. *Il* Macchinazione, Trama. *Il* maneggiare, Ammaestramento. *Il* Esercizio de' cavalli. *Il Cavallo di maneggio*, cioè Ammaestrato nelle varie andature e mosse che ai fanno fare a' cavalli nella cavallerizza. *Il Maneggio dell'armi*, *T. mil.* nome generico di tutte le Operazioni che il soldato dee fare col fucile.

MANÈLLA. *s. f.* Manata di apiche, di saggina ec.

MANELLO. *s. f.* Manèlla, o Covone.

MANENTE. *add. V. A.* Ricco, Dovizioso.

MANENZIA. *s. f. V. A.* Ricchezza, Dovizia. Voce, così questa come la precedente, venute dal provenzale.

MANÈRA. *s. f. V. A.* Manièra.

MANÈRE. *v. intr. V. L.* Stare, Dimorare. *P. pres.* MANÈNTE.

MANESCALCO. *lo* stesso che MANISCALCO.

MANESCAMENTE. *adv.* Colle mani. *Combattere manescamente*, Combattere da vicino, Per quanto spazio s' arriva colle mani.

MANESCO. *add.* Di mano. *Il Lanciar manesca*, o simili, Da potersi maneggiare con mano. *Il* Inclinato e pronto al dare o al menar le mani. *Ch'è delle mani*. *Il* Presto, Pronto, Da potersi avere prontamente in mano, Da potersi metter su incontanente la mano. *Il* talvolta Atto e Còmodo a esser portato via.

MANETTA. *s. f.* Piccola mano, in significato di Piccola quantità, Una certa quantità. *Il* Parte dell'armatura delle forbici da cimare. *Il* Manette, sono Strumenti di ferro coi quali si legano le mani giunte insieme a' rei da' ministri della giustizia.

MANFANILE. *s. m.* Il maggior bastone del coreggiato, cioè Quello il quale è tenuto in mano del battitore; l'altro bastone è detto Vetta.

MANGANARE. *v. att.* Gittare, e Tirar con manganò. *Il* oggi si dice Dare il lustro alle tele coi manganò. *Il* Infrangere. *P. pres.* MANGANANTE. — *pass.* MANGANATO.

MANGANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manganà.

MANGANEGGIARE. *v. att.* Manganare.

MANGANÈLLA. *dim.* di Manganò; Strumento da guerra. *Il* Manganèlle, si dicono anche Quelle panche affisse al muro ne' còri de' religiosi e nelle compagnie, le quali mastiettate s' alzano e s' abbassano. *Il* Sonare di manganèlle, Dare busse, Bastonare.

MANGANÈLLO. *dim.* Manganèlla.

MANGANESE. *s. m. T. st. nat.* è un Metallo fragile del cui óssido, che è di color grigio o nero, specialmente si fa uso da' vetraj; da alcuni è detto anche Sasso magnèsio. *Il* corrottamente per Magnèsia.

MANGANO. *s. m. T. mil.* Macchina militare della quale si servivano gli antichi per scagliare piètre nelle città assediate; e con essa scagliavano anche uomini che dicevansi poi *Cadaveri manganati*. *Il* è ancora uno Strumento fabbricato di piètre grossissime mosso per forza d' argani, sotto il quale si mettono le tele e i droppi avvolti su i subbj per dar loro il lustro.

MANGANONE. *s. m.* Manganò grande.

MANGRA. *s. f. V. A.* Convito, Banchetto.

MANGERECCIO. *add.* Atto a mangiarsi, Da mangiare.

MANGERIA. *s. f.* Guadagno, Utile, Profitto illecito o estòrto da chi è in uffizio o amministra le altrui sostanze.

MANGIA. così chiamavasi a Siena un Colòsso di bronzo congegnato con l'orologio sulla torre del palazzo pubblico, e che batteva l'ore con un martèllo che aveva in mano. *Il* di qui la frase *Fare il Mangia da Siena*, per Fare il bravo, il valoroso.

MANGIAFANGO. *s. m.* nome di Vento che soffia lateralmente al tramontano, e dicesi anche Traversone.

MANGIAFERRO. *s. m.* Sghèrro.

MANGIAGUADAGNO. *s. m.* Giornalière; e per lo più di mestière vile e poco onesto.

MANGIAMENTO. *s. m.* Il mangiare. *Il* Elisione di una lettera.

MANGIAMINÈSTRE. *s. m.* Mangiatore di minèstra. *Il* e Parasito, Chi mangia spesso a casa altrui.

MANGIAPAGNOTTE. *s. m.* lo stesso che MANGIAPANE.

MANGIAPANE. *s. m.* si dice d'Uomo disutile e buono solo a mangiare.

MANGIAPATTONA. *s. m.* Uomo vile e da poco.

MANGIAPELO. *s. m.* Spèzie di verme oggi ignòto.

MANGIAPÈRE, o MANGIAPÉRO. *s. m.* Spècie di cavalletta, per lo più nera e a corna ramosè, detta anche Cervo volante.

MANGIAPOLÈNDA. lo stesso che **MANGIAPATTONA.**

MANGIARE. *sust.* L'atto del mangiare. *¶* Convito, Desinare, Cena. *¶* Cibo, Vivanda. *¶* Il mangiare insegna bere, il bisogno insegna altrui operare. *¶* Il mangiare mangia lui, dicesi di chi, per quanto si nutrisca, sempre diviene più secco. *¶* Perdere il mangiare, Perdere l'appetito. *¶* Bianco mangiare, Vivanda delicatissima fatta di farina, latte, zucchero, polpe di cappone ec., e cotta nel brodo. (Soderini.)

MANGIARE. *v. att.* Pigliare il cibo e mandarlo masticato allo stomaco. *¶* per met. Consumare togliendo altrui le facoltà. *¶* pure per met. Intendere. *¶* dicesi pure della lontananza da un oggetto che ne toglie alla vista le parti minute. *¶* dicesi pure del Consumare che fa il tempo le opere dell'uomo. *¶* Mangiarsi uno, il che si direbbe anche Inghiottire, Sopraffarlo con parole o bravate, Usargli angherie e violenze. *¶* Mangiarsi uno cogli occhi, Guardarlo fisso e con affetto sensuale e disordinato. *¶* Mangiare sopra una cosa, Farvi illecito guadagno. *¶* di una cosa si dice Non ne mangerebbero i cani, per significare Che è pessima. *¶* Mangiare in pugno, o simili, Mangiar poco e in fretta. *P. pres.* **MANGIANTE.** — *pass.* **MANGIATO.**

MANGIATA. *s. f.* Corpacciata. *¶* Mangiamento.

MANGIATIVO. *add.* Buono a mangiarsi, Commestibile.

MANGIATOJA. *s. f.* Arnese, o Luogo nella stalla dove si mette il mangiare innanzi alle bestie. *¶* per sim. e in scherzo vale talvolta Tavola dove si mangia. *¶* Alzar la mangiatoja, modo basso, Sottrarre gli alimenti; e figurat. Sottrarre qualunque aiuto o favore.

MANGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mangia, e talora Chi mangia assai.

MANGIATORIO. *s. m.* *V. A.* Luogo dove mangiano le bestie.

MANGIATURA. *s. f.* Il mangiare.

MANGIME. *s. m.* Rôba da mangiare: voce bassa e molto usata da contadini parlando di ciò che serve di pastura al bestiame.

MANGIÒNA. *s. f.* lo stesso che Pasciòna, Pastura. *Legge del Sale, 1701.*

MANGIÒNE. *s. m.* Che mangia assai.

MANGIUCCHIARE. *v. att.* Mangiare a stento e svogliatamente.

MANIA. *s. f.* *V. G.* Stato miserabilissimo in cui l'uomo ha perduto l'uso della ragione, e senza febbre.

MANIACO. *add.* Che patisce della mania.

MANIATO. *add.* *V. A.* Desso, Quel medesimo, Quello stesso, Quel proprio: *p. es.* *E tutto lui maniato*, e simili.

MÁNICA. *s. f.* Quella parte del vestito che cuopre il braccio fino alla mano. *¶* Mánico; ma oggi non si direbbe nè di coltello, nè di spada o simili, come fu detto in altri tempi. *¶* dai chimici si chiama un Fornello a forma di tramoggia, cioè stretto in fondo e largo in bocca per uso di fondere i metalli. *¶* *T. mil.* Ala di esercito. *¶* *Mánica d'Ipocrate*, si dice un Sacchetto di tela o di lana a forma di cono per uso di colare e chiarire alcuni liquori. *¶* *Mánica*, fu detta una Spécie d'armatura di maglia di ferro per difesa delle braccia. *¶* Banda, Compagnia, Drappello di soldati ec. *¶* *Di mánica larga*, diconsi Que' confessori che facilmente assolvono ogni peccato. *¶* *Quel che non va nelle mániche va ne' ghe-roni*, Quel che non si consuma o si risparmi in una cosa, si spende in un'altra. *¶* *Quest' è un altro par di mániche*, modo *prov.* che significa, Questa è una cosa diversa, In questi termini la cosa muta aspetto.

MANICACCIA. *pegg.* di Mánica.

MANICAMENTO. *s. m.* *V. A.* Il manicare. *¶* per met. Mordicamento.

MANICARE. *sust.* *V. A.* Cibo.

MANICARE. *v. att.* *V. A.* Mangiare.

P. pres. **MANICANTE.** — *pass.* **MANICATO.**

MANICARETTO. *s. m.* Vivanda composta di più cose appetitose.

MANICATORE. *V. A.* Mangiatore.

MANICHETTO. *dim.* di Mánico. *¶* Fare un manichetto, si dice del Mettere una mano in sulla snodatura dell'altro braccio piegandolo all'insù, che è atto di sdegno e d'ingiuria verso il compagno, simile a quel beffeggiamento che i Latini chiamavano *Ciconia*. *¶* *Alzarsi i manichetti*, Fare il possibile per riuscire in un'impresa.

MANICHINO. *dim.* Manichetto. *¶* Fare un manichino, lo stesso che Fare un manichetto. *¶* *Manichini*, diconsi anche le Rovescie che sono in fondo alle mániche, che si facevano anche posticce e di roba più nobile, e anche si foderavano di pelle. *¶* si dice anche quella Tela lina increspata in cui si sogliono terminare le maniche della camicia e che pende su' polsi delle mani per ornamento.

MÁNICO. *s. m.* Parte d'alcuni strumenti che serve per potergli pigliar con mano e adoperargli. *¶* Corsia. *¶* si dice di cosa straordinaria e spropositata Questa è col mánico, o simili, ma è modo inusitato. *¶* *Uscir del mánico*, o simili, si dice dell'Uscire dai termini del dovere o fuori della sanza sua con parole o con fatti. *¶* *Dimenarsi, o Diguazzare nel mánico*, altro modo inusitato che vale Tentennarla, Stare fra l' sì e l' no di fare una cosa, Nicchiare.

MANICÒNA. *s. f.* Mánica grande.

MANICONE. *s. m.* Manicon.

MANICOTTO. *s. m.* Quell'arnese, per lo più di pelle o foderato di pelle, nel quale il verno si tengon le mani per ripararle dal freddo.

MANICOTTOLO. *s. m.* Mânica che ciondola appiccata al vestire più per ornamento che per altro.

MANICRISTO. *V. A.* Manuscristo.

MANIERA. *s. f.* Mòdo, Guisa, Forma.

§ Spèzie, Sòrta. § Una cèrta qualità o mòdo di procedere. § Usanza, Costume.

§ Mòdo, Guisa, Forma d'operare de' pittori, scultori, architetti; ed intendesi di Quel mòdo che regolarmente

tiene in particolare qualsivoglia artefice nell'operar suo, onde rendesi assai difficile il trovar un'opera d'un maestro,

tutto che diversa da altra dello stesso, che non dia alcun segno nella maniera

di esser di sua mano e non d'altri. § Grandiosità di pittura. § Tratto gentile e cortese, che dicesi pure *Bella maniera*.

§ *Gran maniera*, è il Saper vivere con garbo nelle conversazioni. § *Maniera*,

Vale anche Figura, Aspetto. § *Di maniera che*, Per modo che, In guisa che. § *Che maniera è questa*, si dice Quando ci si

risente del mal procedere altrui. § *In maniera o A maniera di*, Sotto forma, In figura di.

MANIERACCIA. *s. f. pegg.* di Maniera, Maniera cattiva.

MANIERARE. *v. att.* Ammanierare, Dar grazia, Dar forma e maniera.

MANIERE, e MANIERO. *s. m. V. A.* Abituro nobile e forte.

MANIERISTA. *s. m.* Artista i cui lavori sono manierati, e poco naturali.

MANIERO. *s. m.* aggiunto di Falcone, d'Astore e d'altri animali; Che si porta in pugno o sulla mano, Familiare, Addomesticato. § *per sim.* aggiunto anche d'uomini e d'altre cose.

MANIERONA. *s. f.* termine col quale esprimono gli artefici la forma di operare magnifico e franco.

MANIEROSO. *add.* Che ha maniera, cioè Bel mòdo di procedere.

MANIFATTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa lavori a mano, Artefice.

MANIFATTORIA. *s. f.* Manifattura.

MANIFATTURA. *s. f.* Opera di manifattore, Lavoro, Lavorio, Il lavorare, e anche Prezzo del lavoro stesso. § Artificio. § s'usa anche per Operazione, Affare, Maneggio. § Briga, Nòja, Seccatura.

MANIFESTAMENTE. *adv.* Chiaramente, Apertamente, Palesemente.

MANIFESTAMENTO. *s. m.* Il manifestare.

MANIFESTARE. *v. att.* Palesare, Scoprire, Far noto. § ussi pure *rist.* *att.*

P. pres. MANIFESTANTE. — *pass.* MANIFESTATO.

MANIFESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manifesta.

MANIFESTAZIONE. *s. f.* Il manifestare.

MANIFÈSTO. *sust.* Pòlizza, o Relazione di mercanzie che fanno i ministri della dogana o simili. § si dice anche a

Scrittura fatta da chicchessia per far pubbliche le sue ragioni, una sua impresa, un libro.

MANIFÈSTO. *add.* Palese, Pubblico, Nòto. § Comune, Conosciuto. § Esposto alle ingiurie. § in forza d'*adv.* Manifestamente. § *In manifesto*, Manifestamente.

MANIGLIA, e MANIGLIO. *s. m.* Armilla, Braccialetto. § Parte della sega che i segatori tengono in mano. § *Maniglia*, *T. di giuoco*, il secondo trionfo nel giuoco dell'ombre. § presso degli artisti sono Que' pezzi di legno, di ferro o qualsivoglia metallo, che servono per

alzare, sollevare una cassa, un baule ec., come anche per aprire e serrare con facilità chavistelli, cassette, armare ec., e per diversi altri usi. § *Maniglia*, *T. de' magnani, ottonaj ec.*, così chiamano

Quei ferri in cui passano i cignoni e le ventole delle carròze. § *Maniglie*, fu detto anche per Manette.

MANIGNONE. *s. m.* Gelone, o Enfiagione cagionata dal freddo alle mani.

MANIGOLDACCIO. *pegg.* di Manigoldo.

MANIGOLDERIA. *s. f.* Azione da manigoldo, Furfanteria, Bricconeria.

MANIGOLDO. *s. m.* Esecutore della giustizia, Bòja. § detto altrui per ingiuria, lo stesso che Furfante.

MANIGOLDONE. *s. m.* Briccone, Furfante.

MANILA. *T. mar.* Ammagliatura, Còrda da balle. *Cas. Consol. del mare.*

MANIMETTERE. lo stesso che MANOMETTERE. *P. pass.* MANIMESSO.

MANIMORCIA. *V. A.* aggiunto di Donna, Sciatta, cioè Scomposta nel vestire o nell'operare.

MANINA, e MANINO. *dim.* di Mano. § *Dare un po' di manino.* Ajutare un poco, Dare un qualche ajuto.

MANINCONIA. *s. f.* Malinconia.

MANINCONICHETTO. *dim.* di Malinconico.

MANINCÒNICO. *add.* Malincònico. § Smòrto, aggiunto di colore.

MANINCONIOSO. *add.* Maninconoso.

MANINCONOSO. *add.* *V. A.* Manincònico.

MANINO. vedi MANINA.

MANIPOLARE, e all'antica **MANIPULARE.** *V. L.* aggiunto di soldato, Soldato semplice di un manipolo.

MANIPOLARE. *v. att.* Lavorar con mano; e dicesi di cosa ove entrino molti ingredienti, come lattovari, unguenti, ec. *P. pres.* MANIPOLANTE. — *pass.* MANIPOLATO.

MANIPOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che manipola.

MANIPOLAZIONE. *s. f.* Il manipolare.

MANIPOLO. *s. m.* Manata, o sia Tanto di spiche, d'erbe e simili, quanto ne può contenere la mano del mietitore. *†* e anche una Striscia di drappo o altro che tiene al braccio manco il sacerdote nel celebrare la Messa; di qui *Buciare il manipolo*, Umiliarsi; tolta la figura dall'inchinarsi de' fedeli nel baciare il manipolo al sacerdote. *†* nel militare, Piccola schiera.

MANISCALCO. *s. m.* Quegli che mēdica e ferra i cavalli.

MANITÈNGOLO. *s. m.* V. A. Mónico. *†* Cappio o Maglia adattata a cosa da lancia per ficcarci le dita e lancia più acconciamente ed efficacemente.

MANNA. *s. f.* Cibo caduto dal cielo miracolosamente nel deserto agli Ebrei. *†* si prende per Cibo squisitissimo eaporitissimo. *†* *Manna di una scienza, arte ec.*, il fiore, La quintessenza di essa. *†* si dice anche d'una Sorta di liquore che stilla o gēme spontaneamente dalle frondi d'alcuni arbori, e in ispezie dal frassino e dall'orno. *†* vale anche Covone, o Fastello di paglia, di sermenti e simili.

MANNAJA. *s. m.* Coltello grande per lo più con due manichi, e principalmente Quello che usa il boja a tagliar la testa. *†* *Scurr.* *†* *Mettere insieme il ceppo e la manaja*, Unire insieme cose disparate; e dicesi pure *Accozzare le lance con le manaje*.

MANNAJETTA. *dim.* di Mannaia.

MANNAJONE. *accr.* di Mannaia.

MANNARA. lo stesso che **MANNARA**.
MANNARESE. *s. m.* Mannaia grande, Monsreac. *†* *Cascare in mannarese*, Cascarti il fiato, Udir con dolore chechessia.

MANNARO. aggiunto dato a Lupo immaginario, Spēzie di spauracchio.

MANNELLO. *s. m.* T. agr. Manipolo, Piccola manna, Covoncino.

MANNERINO. *s. m.* Castrato giovine e grasso. *†* Lacchè. *†* Spia, Segreto confidente.

MANNOCCHIA. *s. f.* Fascio di scope o d'altri legnami forti e sottili, che, legato con vimini, ginestre, giunchi o simili, serve a collegare la terra per fare fortificazioni.

MANO, e *antic.* **MANA.** *s. m.* voce per l'eccellenza de' sentimenti, per la frequenza delle figure, per la copia delle

locuzioni usatissima in nostra lingua, di cui a maggior notizia se ne trarran fuori diatintamente i principali significati, e molte frasi e maniere che da essa si formano: Membro dell'uomo attaccato al braccio, e per cui mezzo egli fa tutte le sue operazioni. *†* *per sim.* Le zampe davanti di alcuni animali domestici. *†* Ajuto. *†* Banda, Lato, Parte. *†* Carattere, o Scrittura. *†* Forza, Autorità. *†* Qualità, Condizione. *†* Quantità determinata di checchessia. *†* Raccolto di quattro insieme, Quaternario. *†* Opera, Fattura. *†* *Mano a fare*, Orsù facciamo. *†* nella divisione dello scheletro i notomisti danno il nome di *Mano*, o *Gran mano*, a Tutto l'organo prensorio che suddividesi in omero, cubito e e mano estrema. *†* T. di corderia, e significa una Forza di ferro con la quale si tiene il filo nella conca quando si vuole locatramare. *†* *Alla mano*, in forza di aggiunto, Cortese, Affabile. *†* *Allargare la mano*, Esser cortese, liberale; *Largheggiare.* *†* *Alzar le mani*, Dare, Percuotere. *†* *Alzare*, o *Levar le mani al cielo*, o verso il cielo, Atto di ringraziare o pregare Iddio. *†* *A man chiusa*, modo avv. colla mano ristretta a pugno. *†* *figural.* Senza far considerazione. *†* *A man giunte*, e *A mani giunte*, modi avv. Colle mani congiunte insieme. *†* *A mano*, modo avv. In pronto per servirsene. *†* *A mano*, eziandio vale Artificialmente; onde *Fare a mano*, Fare artificialmente. *†* e *A capriccio.* *†* *A mano*, vale anche Con inganno; onde *Fare a mano*, Fare ingannevolmente, con arte; *Fingere.* *†* *A mano*, vale altresì *Con mano*; onde *Mennare*, *Trarre ec.*, alcuno a mano, Condurlo con mano, o *Preso per mano.* *†* *A mano a mano*, modo avv. Successivamente, Omai, *A poco a poco*; e si dice così di ludo come di tempo. *†* *Uggimai*, *Da ora in là.* *†* *A mano a mano*, talora vale anche *Al pari*, o *Presi per la mano.* *†* *A men salva*, modo avv. Sicuramente, Senza pericolo. *†* *Alzare la mano*, Darsi per vinto. *†* *Alzare le mani*, Dare, Percuotere. *†* *Alzare*, o *Levare le mani al cielo*, Ringraziare Dio. *†* *Fare atti di meraviglia.* *†* *Appicarsi alla mano la roba altrui*, Torre dell'altrui. *†* *A prima mano*, Quivi vicino; onde *Essere a prima mano*, Essere a prima giunta. *†* *Armata mano*, posto avverb. Col'armi in mano. *†* *A sue mani*, A proprie spese; onde *Fare*, *Lavorare*, o simili, a sue mani, si dice del Lavorar terre ec. a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo. *†* *A piena mano*, Abbondantemente. *†* *A due mani*, Da adoprarsi con tutte due le mani; e dicesi massimamente d'una spēzie di spada grandissima. *†* *Ricevere una cosa a due mani*, Riceverla con tutto il contento possibi-

le. *¶ Far Gesù con tre mani*, Essere lietissimo di avere ottenuto chechessia. *¶ Di bassa mano*, Di bassa condizione. *¶ Avere alle mani chechessia*, si dice dell'Appartenere a sè chechessia in alcuna maniera, Avere parte, o incumbenza in chechessia. *¶ Avere alle mani*, o *Aver fra mano*, o *A mano*, Avere in pronto. *¶ Aver la mano*, o *buona mano in chechessia*, Esser sbito a riuscir bene io alcun affare. *¶ Aver*, o *Tener buono in mano*, figura tolta dal giuoco delle carte, Essere in buono stato dell'affare o della cosa di che si parla. *¶ Aver in mano*, Potere, Possedere, Avere in balia, in podestà, o in potere. *¶ Avere la mano*, Precedere. *¶ Aver la mano larga*, Usare liberalità. *¶ Aver la mano nel giuoco*, Essere il primo a fare o cominciare il giuoco. *¶ Aver le mani in chechessia*, Avervi parte, Esserne in trattato. *¶ Aver le mani in pasta*, Ingerirsi nel negozio di che si tratta. *¶ Aver le mani legate*, Non potere operare, Essere impedita l'attività. *¶ Aver le mani lunghe*, Aver modo di operar di lootano. *¶ Aver male mani*, Avere il vizio di rubare. *¶ Aver tra le mani*, Aver in pronto ec. *¶ Baciare la mano*, Salutare alcuno, perchè ciò si fa anche baciando la mano, e vale anche Ringraziare. *¶ Bacio la mano*, Addio, È spacciata, La cosa è a mal termine. *¶ Cader in mano*, Venire in podestà d'altrui. *¶ Cader per mano*, Occorrere, Venir l'occasione. *¶ Cader tra le mani*, Abbattersi, Venire alle mani. *¶ Cavar di mano altrui*, o *Cavarsi di mano chechessia*, Indurre, o Sforzare altrui o sè medesimo a dare alcuna cosa. *¶ Cavar le mani di chechessia*, Terminarlo. *¶ Comandar con mano*, Accennare. *¶ Dare alla mano*, si dice del Dare altrui di presète denari o altro. *¶ Dar con ampia mano*, Dare copiosamente, largamente. *¶ Dar di mano*, o *della mano*, Pigliar con prestezza. *¶ Dar di mano*, o *delle mani*, vale anche Spignere. *¶ Dar la mano*, vale anche Cedere il luogo. *¶ Dar la prima mano*, Dare il primo principio ad alcuna cosa. *¶ Dare l'ultima mano*, Finirla, Perfezionarla. *¶ Dar mano*, Porgere ajuto, Ajutare. *¶ Dar mano a chechessia*, Cooperarvi. *¶ Dar mano*, Dar principio. *¶ Dar mano e passo*, Cedere. *¶ Dar nelle mani*, o *in mano*, Mettere in podestà e balia. *¶ Dar nelle mani*, o *per mano*, Venire a caso oelle mani altrui, Essere incontrato o trovato casualmente. *¶ Dar sulle mani*, Legare le mani, Impedire. *¶ Dar una o più mani a chechessia*, Tignerio, o Coloririo, o Impiastrarlo uoa o più volte. *¶ Dare una mano a uno nel far chechessia*, Ajutario in quell'opera. *¶ Di lunga*, o *Di lunghissima mano*, modo avv. Di gran tempo. *¶ Di mano*, come Quadro, o pittu-

ra, o tondo di mano di alcuno, Dipinto o fatto da esso. *¶ Di mano in mano*, posto avverb. Successivamente, Di luogo io luogo, Di tempo io tempo, Di persona in persona. *¶ Essere alle mani*, Azzuffarsi, Combattere. *¶ Usasi anche per Ragionar insieme*. *¶ Essere, Mettersi ec. alle mani*, o *in mano d'alcuno*, Essere alla cura di lui, Sotto la sua direzione. *¶ Esser delle mani*, Esser facile o pronto a dare o percuotere. *¶ Esser delle mani*, vale anche Rubar segretamente o di nascosto; onde di un ladro si dice: *Egli è delle mani*. *¶ Essere, Andare*, o simili, *in mano*, o *nelle mani altrui*, Essere, o Andare in potere altrui. *¶ Venire a mano di uno*, Venire io sua balia. *¶ Essere*, o simili, *in mano*, vagliono anche Essere ec. in facoltà o in arbitrio. *¶ Essere per le mani di fare una cosa*, Esserne in trattato. *¶ Far man bassa*, Non dar quartiere, Disfare interamente. *¶ Far toccar con mano una cosa*, Far chiaramente conoscerla. *¶ Fare una cosa colle mani e co' piedi*, Farla con ogni maggiore possibile sforzo. *¶ Fuor di mano*, in forza d'aggiunto, Lontano, Remoto, Distante. *¶ Girare ad ogni mano*, Volgersi, o Andare per ogni verso; metafora tolta dal maneggiare i cavalli. *¶ Giuoco di mano*, Bagattella; e per met. Inganno, Artificio, Frode. *¶ Giurar nelle mani ad alcuno*, o *d'alcuno*, Giurar davanti ad alcuno che abbia la pubblica autorità di ricevere il giuramento. *¶ Guadagnar la mano*, si dice del cavallo che più non cura il freno. *¶ Imposizione delle mani*, T. ecci. Quella che si fa dal vescovo nel conferire gli ordini sagri, ed è essenziale al sagramento dell'Ordine. *¶ Lasciare in mano*, o *nelle mani*, Lasciare in dominio, Consegnare, Raccomandare. *¶ Lavarsi le mani di chechessia*, Non se ne impacciar più, Non voler teorne più conto, Non voler più briga. *¶ Lavorar di mano, figurat.* Rubare. *¶ Legar le mani altrui*, Impedirlo dall'operazione di che si tratta. *¶ Levare mano*, Cessare di fare. *¶ Togliere l'ajuto*. *¶ Mandare a mano*, Far capitare nelle mani. *¶ Mani benedette*, si dicono Quelle che si adattano ad ogni lavoro e tutto riesce loro beoe. *¶ Mano di ferro*, T. mar. si dà questo nome a' mezzi anelli di ferro o di legno che si conficcano con le due loro estremità sopra qualche corpo per passarvi sotto o per allacciarvi dei capi. *¶ Mano manca*, lo stesso che Mano mancioa. *¶ Mano marita*, T. leg. Stato di coloro i cui beni noo si possono alienare, come sono quelli della chiesa, delle monache e de' religiosi. *¶ Persona di mano morta*, diconsi Quelle che dimorano in luogo immune da ogni tributo o livello. *¶ Menar le mani*, Operar con prestezza e di forza, Affrettarsi,

Studiarsi in checchessia. *Mettere alle mani chicchessia*, Indurlo a rissa. *Metter a mano*, Esporre all'uso, ed Avviare a servirsi d'alcuna cosa. *Metter la mano in alcuna cosa*, Provvedervi, Rimediarsi. *Mettere*, o *Porre legge in mano ad alcuno*, Comandargli. *Metter le mani innanzi a chicchessia*, Appropriarsi l'altrui diritto. *Mettere le mani nel fuoco*, dicesi per Affermare per verissimo checchessia. *Mettere*, o *Porre mano in pasta*, Entrare a trattare, Impacciarsi. *Mettere le mani innanzi per non cadere*, si dice di Chi accusa altrui d'un mancamento del quale egli non è men reo dell'accusato. *Metter per le mani*, Proporre. *Mordersi le mani*, o *le dita d'alcuna cosa*, Pentirsi. *Per mano*, Per mezzo. Vale anche Per il consiglio e persuasione. *Por mano*, Darsi a fare, Impiegare la sua opera. *Por mano sopra alcuna cosa*, Togliere, Pigliarla, Occuparla. *Porre*, o *Tener mente alle mani*, Badare a quel che altri fa o pensa di fare, Osservarlo. *Portare in palma di mano*, Fare alcuna cosa palese, Non la nascondere. *Portare*, o *Tenere*, o simili, *in palma di mano alcuno*, Amarlo cordialmente, Proteggerlo, Fargli grandi amorevolezze. *Mettere in mano*, Dar libera potestà. *Rimetter la palla in mano, figurat.* Rimetter le cose in istato di facile e comodo aggiustamento. *Star con le mani a cintola*, Star senza operare, Star ozioso. *Star colle mani in mano*, lo stesso. *Stretto di mano*, Parco. *Tener le mani in capo ad alcuno*, Aver l'occhio che non erri, o Proteggerlo. *Tener mano*, o *Tener di mano*, Esser còmplice o consenziente, Concorrer nel fatto, Dare aiuto. *Toccar con mano, figurat.* Accertarsi di checchessia con dimostrazione sicurissima. *Toccar la mano*, si dice propriamente del Darsi la fede gli sposi, che anche si dice Impalmare. *Traito di mano*, uno Spazio lungo quanto andrebbe un sasso o altro tirato colla mano. *Venire alle mani*, Azzuffarsi. *Venire*, o *Pervenire alle mani*, o a *mano*, vale anche Capitare, Occorrere. *Ugner le mani*, si dice del Presentare i giudici o altri ufficiali per corromperli. *Vincer della mano*, Esser prima dell'altro a checchessia. *Vincer la mano*, Guadagnare il primato, Ottenere la precedenza. *Una mano lava l'altra e le due il viso*, dinòta Che reciprocamente l'un dee compiacere e aiutare all'altro. *Uccir di mano*, Scappare. *E la mano di Dio*, si dice di Una cosa che produce maravigliosamente il suo effetto; e specialmente di medicine. *Scappati la mano*, o *Scopati la mano, modo ave.* A un tratto, Quando meno te l'aspetti, Dal vedere al non vedere. *Mano*, fu detto anche La proboscide dell' elefante.

MANOFATTO. vedi MANUFATTO.

MANOLETTO. lo stesso che VALLETTO.

MANOMESSA. s. f. Il manomettere, e propriamente si dice di Vino vendecchio che si cominci nuovamente a vendere. Il primo vino cavato dalla botte che si manomette.

MANOMISSIONE. Il manomettere.

MANOMETTERE. v. att. Metter mano, Cominciare a servirsi di quelle cose che a poco a poco e a parte a parte ai consumano: come *Manomettere una botte di vino*, una *pezza di drappo*, e simili. *per met.* Offendere, e Guastare. *Libere dalla servitù*, Far libero. P. pass. MANOMESSO.

MANONE. s. m. accr. di Mano.

MANÒPOLA. s. f. T. mil. Guanto di ferro di cui ai servivano anticamente i soldati. Lista traversale, che è il finimento rivoltato delle maniche di qualunque vestito e de' guanti.

MANOSCRITTO. sust. Libro scritto a mano.

MANOSCRITTO. add. Scritto a mano, Scritto in penna, Non istampato.

MANOSO. add. Mòrvido, Trattabile.

MANOVALDERIA. s. f. Qualità del manovaldo.

MANOVALDO. s. m. Mondualdo.

MANOVALE. sust. Quegli che serve al muratore portandogli le materie per murare.

MANOVALE. add. lo stesso che MANUALE.

MANOVÈLLA. s. f. Lièva.

MANOVELLO. s. m. V. A. Manovèlla.

MANOVILE. add. V. A. Comunale, Non di gran pregio.

MANRITTA. vedi MARRITTA.

MANRITTO. s. m. lo stesso che MARRITTO; contrario di Mancino.

MANRIVÈSCIO. s. m. Manrovèscio.

MANROVÈSCIO, e MARROVÈSCIO. s. m. Rovescione.

MANSARE. v. att. V. A. Ammansare.

MANSIONARE. v. att. Assegnare stanza.

MANSIONARIO. s. m. Cappellano, ovvero Colui che officia la chiesa, che assiste alla chiesa e l'ha in custodia.

MANSIONE. s. f. V. L. Stanza, Luogo ove si sta. Fermata, Posata.

MANSO. s. m. Podere.

MANSO. add. V. A. Mansueto, Piacevole. Mòrvido, Trattabile.

MANSUEFARE. v. att. Indurre in mansuetudine. P. pass. MANSUEFATTO.

MANSUESCERE. v. intr. V. L. ed A. Divenir mansueto.

MANSUETAMENTE. avv. Con mansuetudine.

MANSUETO. propriamente si dice

degli animali domestici che vivono tra gli uomini e che si lasciano trattare e guidare secondo il loro volere. *¶ add.* Di benigno e piacevole animo, Che ha mansuetudine. *¶* Composto, Accomodato.

MANSUETUDINE. *s. f.* Disposizione abituale dell'animo contro l'impeto dell'ira. *¶ Recare in mansuetudine, Mansuettare.*

MANTACARE. *v. att. V. A.* Soffiar col mantaco.

MANTACHETTO. *V. A. dim.* di Mantaco.

MANTACO. *s. m. V. A.* Mantice. *¶ per met.* Polmone.

MANTACUZZO. *V. A. dim.* di Mantaco.

MANTADURA. *s. f.* Ammantatura.

MANTARRO. *s. m.* Sòrta di vestimento rustico, forse quello che è detto Saltambarco.

MANTÈCA. *s. f.* Composizione che si fa con lardo, o grasso d'orso, d'oca ec., mischiandovi odori. *¶* si prende anche per Burro salato.

MANTÈCHIGLIA. *s. f.* quasi *dim.* di Manteca.

MANTELLACCIO. *pegg.* di Mantello, Tabarraccio.

MANTELLARE. *v. att.* Coprire col mantello; e si usa ancora in *sign. rifl. att. ¶ per met.* Palliare, Incorpellare. *¶ Mantellarsi di fare una cosa, Scusarsene, Sgabellarsene. P. pres. MANTELLANTE. — pass. MANTELLATO.*

MANTELLATO. *add.* Che ha mantello; e dicesi di cavalli e cani.

MANTELLETTA. *s. f.* Sòrta d'insegna o ornamento reale, o di prelati ecclesiastici o di altra dignità, che cuopre le spalle e il petto.

MANTELLETTO. *dim.* di Mantello. *¶* una Spèzie di riparo militare formato di panconi per lo più foderati di latta e stabiliti sopra delle ruote per ispignerlo dinanzi a' guastatori a difesa della moschetteria degli assediati.

MANTELLINA. *dim.* di Mantello. *¶* così chiamano i muratori quel Muro onde è, per così dire, ammantellata la gola del pozzo, ovvero L'intónaco di esso muro.

MANTELLINO. *s. m.* Quella coperta colla quale si cuoprono le immagini sacre, e talora i bambini. *¶ dim.* di Mantello.

MANTELLO. *s. m.* Spèzie di vestimento per lo più con bavero e senza maniche che al porta sopra gli altri panni l'inverno. *¶ figurat.* Scusa, Ricoperta, Coperchiella. *¶* dicesi anche al Color del pelo del cavallo o d'altre bestie da soma. *¶* vale anche Apparenza, Aspetto;

onde la frase *Pigliare mantello di, Pigliar faccia e apparenza.* *¶ Ricoprirsi col mantel d'altri, o simili, Scusare sè coll'accusare altrui. ¶ Mutare, o Cambiar mantello, Mutar fede, opinione, parte. ¶ Mantello rivolto, dicesi di Chi ha cambiato opinione, parte ec. ¶ Nè di state nè di vèrno, non andar senza mantello, prov.* che indica il Dovere star sempre provveduto ad ogni evento. *¶ Aver mantello a ogni acqua, Essere acconcio all'una e all'altra fortuna, Provveduto ad ogni evento.*

MANTELLONE. *accr.* di Mantello.

MANTELLUCCIACCIO. *pegg.* di Mantelluccio.

MANTELUCCIO. *dim.* Mantello piccolo, Mantello di poco pregio, Mantellino.

MANTENENTE. *avv.* Immantinente.

MANTENERE. Conservare; e si usa oltre al *sign. att.* anche nell'*intr.* *¶ Sostenere, Difendere. ¶ Osservare. ¶ Dare il vitto, Provvedere a tutti i bisogni d'alcuno. ¶ Osservare la promessa, Attendere. ¶ Tenere in mano. ¶ MANTENERSI. rifl. att.* Conservarsi, Durare in stato di. *¶ Sussistere, Nutrirsi. P. pres. MANTENENTE. — pass. MANTENUTO.*

MANTENIBILE. *add.* Che può essere mantenuto.

MANTENIMENTO. *s. m.* Il mantenere.

MANTENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mantiene. *¶ Difensore, Campione. ¶* parlando di giostre o simili, così chiamavasi Quel cavaliere il quale sùdava al combattimento, e che si poneva nello steccato per rendere soddisfazione a chiunque si presentasse, purchè nobile, sotto nome di Venturièro. *¶ Osservatore della promessa. ¶* Che osserva, e Non trasgredisce leggi, precetti o simili.

MÀNTICE. *s. m.* Strumento che strae, e manda fuor l'aria, e serve per soffiare nel fuoco, o dar fiato a strumenti di suono, e simili. *¶ per met.* Istigazione, e Istigatore. *¶ Mantice del calèss, della cesta, o simili. T. de' valigiai.* Quella parte, che serve di coperta al calèss, alla cesta, ec.

MANTICETTO. *dim.* di Mantice. *¶ Manticetto, Soffietto* che si adopera per ravvivare il fuoco ne' camini.

MÀNTICO. *s. m. V. A.* Mantice.

MANTICORA. *s. f.* Sòrta di animale immaginato con quattro piedi, con tre filari di denti nelle mascelle, e con volto d'uomo.

MANTIGLIA. *s. f.* Sòrta di mantellina di seta, che portano le donne sulle spalle.

MANTILE. *s. m.* Tovaglia grossa dozzinale. *¶* Tovagliuolo.

MANTINO. *dim.* di Manto.

MANTO. *s. m.* Spèzie di vestimento simile al mantello, ma senza bàvero; ed è ornamento reale o di gran dame, con lungo strascico. *¶ per met.* Copertura, Velo, Scusa, Pretèsto. *¶* fu detto del Corpo umano, quasi copèrta dell'anima. *¶ Gran manto,* Manto papale, e *figurat.* Dignità papale. *¶* fu detto anticamente in marineria, Sòrta di fune con cui si legavano l'antenne e le vele.

MANTO. *add. V. A.* Molto; dal provenzale.

MANTORE. *V. A.* lo stesso che Tuttora, o Molte vòlte; formata da Manto e Ora.

MANTRUGIARE. *v. att. V. A.* Maneggiare, Trattar con mano, Brancicare.

MANUALDO. *s. m.* lo stesso che MANOVALEDO.

MANUALE. *add.* Di mano, Fatto con mano. *¶ e sust.* lo stesso che MANOVALE. *¶* dicesi pure un Libro che ristrettamente contiene i precetti di qualche dottrina o arte, detto così quasi a significare che se ne dee fare uso frequente, e averlo spesso a mano.

MANUALMENTE. *adv.* Con mano.

MANUBALESTRO, dallatino **MANUBALISTA.** *s. m. T. mil.* Spèzie di balèstra tra gli strumenti militari de' Romani.

MANÚBRIO. *V. L.* Mánico.

MANUCARE. *v. att.* vedi MANGIARE.

MANUCCIA. *dim.* di Mano.

MANUFATTO. *add.* Fatto a mano, Che è opera delle mani. L'*Ugolini* la riprende: si legge in *Fra Jacopone*, nella *Città di Dio*, e nella *Scala di S. Gio. Climaco*: testi antichissimi. E l'analogia il comporta, perchè se dicesi *Manuscritto*, potrà anche dirsi *Manufatto*.

MANUMISSIONE. *s. f. T. leg.* Liberazione di schiavitù.

MANUMISSORE. *verb. m.* Che affranca, Che dà libertà.

MANUMITTENTE. *add.* Che affranca, Manumissore.

MANUSCRISTO, e **MANICRISTO.** *s. m.* Sòrta di confezione la quale si adopera per le pasticche.

MANUSCRITTO. *sust.* Manuscritto.

MANUSCRITTO. *add.* Manuscritto, Non stampato.

MANUTENZIONE. *s. f.* Il mantenere la fatta promessa: voce ripresa dall'*Ugolini*, usata dal *Magalotti*.

MANUZZA. *dim.* di Mano, Manuccia.

MANZA. *femm.* di Manzo.

MANZA. *V. A.* lo stesso che AMANZA, Persona amata.

MANZINA. *s. f.* Terra che sta in riposo l'anno della rotazione agraria, e che serve al pascolo delle bestie.

MANZO. *s. m.* Bue giovane che ha lasciato i dentini.

MANZÒTTA. *s. f.* Giovènca, Vacchèrella.

MAPÁLE. *s. f. V. A.* Tugurio.

MAPPA. *s. m.* Tovagliuolo. *¶* Spèzie di salvietta che si adoperava ne' sacrificj. *¶* Carta geografica o topografica.

MAPPAMONDO. *s. m.* Carta, o Glòbo nel quale è descritto il mondo.

MARABÙ. *s. m.* Piuma mollissima di una sgarza africana, di cui si servono le donne per guarnizione e acconciatura o di cappelli, o di tèsta: voce di uso comune.

MARACHÈLLA. *s. f.* Spia, L'atto del far la spia; ma si prende più che altro per Fròde, o Inganno, Marioleria.

MARAME. *s. m.* Il peggiore, o lo Sceltume di quantità come sarebbe ogni rifiuto di mercanzia; detto forse a similitudine di quelle cose che dal mare sono gettate a riva. *¶* Trappoleria, Giunteria. *¶* Quantità grande di checchessia.

MARANGONE. *s. m.* Mèrgo. *¶* e perciòchè questi uccelli si tuffano e predano sott'acqua, perciò in tèrmine di marineria son detti *Marangoni* Quegli uomini che tuffandosi ripescano le cose cadute in mare, o raccontano qualche rottura delle navi sott'acqua. *¶* *Marangoni*, chiamansi anche i Garzoni de' legnajoli che lavorano per opra. *¶* e vale anche Legnajuolo.

MARANO. *s. m.* Sòrta di naviglio.

MARASCA. *s. f.* Spèzie di ciriègia aspra e amarognola; lo stesso che AMARASCA.

MARASMO. *s. m. V. G.* Malattia di consunzione, in cui il corpo, tutto o parte, dimagra molto e si estenua senza febbre.

MARASSO. *s. m.* Vipera.

MARAVALLE. *Andare a maravalle, Morire.* Frase contadinesca formata dalla corruzione del *Dies magna et amara valde* che è nelle præci per i morti.

MARAVIGLIA, e **MERAVIGLIA.** *s. f.* Sentimento di chi vede o considera cosa nuova, rara e perfètta; Passione e commozion d'animo che rende attonito, nascente da novità o da cosa rara. *¶* Cosa maravigliosa. *¶* Miracolo. *¶* *Maraviglia*, Abbondanza maravigliosa, p. es. *Di questi animali nel tal luogo ce n'è una maraviglia.* *¶* è pure una Spèzie di vite. *¶* Per le maraviglie di Dio, Maniera di giuramento. *¶* *Maraviglia*, Spèzie di biètola che ha molte foglie di più colori, verde, rosso carico, e giallo; e il più delle volte si trovano tutti e tre nella foglia medesima. *¶* *A maraviglia*, In mòdo da destar maraviglia.

MARAVIGLIABILE, ed all' ant. **MA.**

RAVIGLIABOLE. *add.* Maraviglievole.

MARAVIGLIACCIA. *accr.* di Maraviglia.

MARAVIGLIAMENTO. *s. m.* Maraviglia, il maravigliarsi.

MARAVIGLIANTE, e MERAVIGLIANTE. *add.* Che si maraviglia.

MARAVIGLIARE, e MERAVIGLIARE. *in sign. intr. e rifl. att.* Prendersi maraviglia. *¶ Non maraviglia, e Non ti maraviglia.* modo popolare che si usa quando, rammentando un atto o un discorso di alcuno, se ne scuopre o argomenta la vera intenzione dal suo precedente operare. *¶ Maravigliarsi, dicesi del Rimproverare altrui di qualche fallo.* *¶ in sign. att.* Ammirare. *P. pres.* MARAVIGLIANTE. — *pass.* MARAVIGLIATO.

MARAVIGLIEVOLE. *add.* Maraviglioso, Da maravigliarsene.

MARAVIGLIOSAMENTE, e MERAVIGLIOSAMENTE. *avv.* Con maraviglia, Fuora d'uso comune.

MARAVIGLIOSO. *add.* Che apporta maraviglia, Che eccede l'uso comune.

¶ vale anche Compresso da maraviglia, Maravigliato. ¶ Grande: in cattivo significato.

MARCA. *s. f.* voce tedesca che vuol dir Confine. *¶ Paese di confine. ¶ Sòrta di moneta. ¶ Contrassegno, Marcio* che si appone allo mercanzie ed alle opere degli artefici.

MARCANÈ. *v. att.* Marchiare. *¶ Confinare, da Marca per l'uso. P. pres.* MARCANTE. — *pass.* MARCATO.

MARCASSITA. *s. f.* Sòrta di mezzo minerale composto di terra, di zolfo, di sali e di sostanze metalliche. Dicesi altrimenti *Pirlte*, ed ha un bel lustro, ed è capace di pulimento.

MARCELLO. *s. m.* Moneta veneziana, coniatà la prima volta sotto il doge Marcello, del valore di soldi 10 o così.

MARCESCIBILE. *add.* Corruttilo.

MARCHESA, e MARCHESANA. *s. f.* Moglie di marchese, o Signora di marchesato.

MARCHESACCIO. *pegy.* di Marchese.

MARCHESATO. *s. m.* Stato, e Dominio di marchese.

MARCHIASE. *s. m.* titolo di signorfa che acquistavasi per valore nelle armi, e che concedevasi in benemerèza di servigi prestati: governavano un distretto sulla frontiera. *¶ si dice anche il Mèstruo delle donne; ma è modo basso.*

MARCHESINO. *dim.* di Marchese.

MARCHIANO. dicesi *Murchiana* a una Sòrta di ciriegia nota che è molto grossa. *¶ onde Essere, o Parer murchiana, dicesi di Cosa che eccede nel genere di che si favella.*

MARCHIARE. *v. att.* Contrassegnare

improntando. *¶ Contrassegnare scrittura o libri. P. pres.* MARCHIANTE. — *pass.* MARCHIATO.

MARCHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che appone il marchio.

MARCHIGIANA. *s. f.* V. A. Marchesana, Marchesa.

MARCHIO. *s. m.* Marco, Segno, Contrassegno. *¶ Romano della stadèra.*

MARCIA. *s. f.* Umor putrido che si genera negli enfiati e nelle dicere.

MARCIA. *s. f.* Marcia. *¶ tuono delle bande militari per regolare e animare il passo degli eserciti che marciano.*

MARCIAJA. *s. f.* Caehessia pecorina, detta anche *Mal di marciume*.

MARCIAPIEDE. *s. m.* Quello spazio più alto a' lati di una strada o d'un ponte dove può passare chi cammina a piedi senza essere incomodato da carri, carròzze e simili: voce non fatta buona da scrittori classici, ma di uso comunissimo.

MARCHIARE. *intr.* Il camminare degli eserciti e de' soldati. *¶ Partirsi semplicemente, Andar via. ¶ Andare semplicemente. ¶ in sign. att.* Far divenire marcio.

MARCHIATA. *s. f.* Il marciare; e dicesi de' soldati e degli eserciti quando camminano; oggi propriamente è il Suono delle bande o de' tamburi che accompagnano il marciare de' soldati.

MARCHIADAGLIA. *s. f.* Marcidume, Cose marcide.

MARCIDO. *add.* V. L. Marcio. *¶ per met.* vale anche Ebbro, Ubbriaco.

MARCIGIONE. *s. f.* Il marcire.

MARCIO. *sust.* La parte marcìa di checchessia. *¶ T. di giuoco. Posta doppia; onde Perdere il giuoco marcio, o Perderla marcìa, Perdere la posta doppia, il che avviene quando non si arriva a que' dati punti, o non si fa punto veruno. ¶ Campare, o Scampare il marcio, Uscir del marcio, e simili, Uscir del rischio di perderla doppia. ¶ Cuvare, o Uscir del marcio, figurat.* dicesi anche del Far conseguire, o Conseguire la prima volta qualche cosa desiderata.

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCIO. *add.* Putrido, Fracido, Plen di marcìa. *¶ per met.* Vile, Abbiètto. *¶ A marcìa forza, A marcio dispèto e simili, Forzatissimamente. ¶ Esserci del marcio in una cosa, Non essere essa li scia, Esserci motivo di sospèto. ¶ Cavare il marcio di checchessia, Appurare una cosa, Metterla in chiaro.*

MARCITOJO. *s. m. T. delle cartiere.* Spèzie di truògolo in cui si fanno marcire i cenci.

MARCITOJO. *add. vedi PRATO MARCITOJO in PRATO.*

MARCIUME. *s. m.* Qualità di ciò ch'è marcio. *per met.* Abiezione, Viltà d'animo e corruzione di costumi. *§* Cose marcie, putrefatte.

MARCO. *s. m.* Una certa qualità di moneta. *§* Contrassegno, Impressione da marcare, che oggi più comunemente in questo significato si dice Marchio.

MARCORELLA. *s. f.* Erba che nasce tra le viti e dà pessimo sapore al vino.

MARE. *s. m.* Universal congregamento dell'acque che circondano la terra, e che in più luoghi la cuoprono. *§* e semplicemente *Acqua del mare.* *§* *Mare fresco,* si dice Quando in mare il vento è alquanto gagliardetto ma non è tempestoso. *§* *Mare poco,* o *Non esser quasi mare,* si dice Quando il mare è poco agitato. *§* *Lastricare il mare,* Tentar l'impossibile. *§* *Loda il mare e tieni alla terra,* *pron.* che avverte Doversi lodare l'util grande e pericoloso, e attenersi al piccolo e sicuro. *§* *per sim.* si dice *Mare* di Ogni grande abbondanza, come *Mare di doglia,* di *lacrime,* di *giuja,* di *ricchezze,* e simili. *§* *Mare magnum,* dicesi pure per Gran quantità. *§* *Mare vecchio,* dicono i marinari per accennare il residuo della tempesta. *§* *Andare sopra mare,* Navigare. *§* *A dispetto di mare e di vento,* Non ostante grandissimi impedimenti. *§* *Aggiungere acqua al mare,* dicesi di Chi porta argomenti a provar cosa provatissima, o a lodar cosa lodatissima, e simili. *§* *Il gran mare dell'essere,* La universale creazione. *§* *Uomo di mare,* Uomo usato al navigare. *§* *Mare,* fu detto di Luoghoabbondante di ogni buona e ricca cosa.

MARÈA. *s. f. T. mar.* Mare crescente, gonfiato, Movimento regolare o periodico delle acque dell'Oceano per cui il mare si abbassa alternativamente due volte al giorno e forma due correnti in direzione opposta che si nominano *Flusso* e *Riflusso.* *§* Agitazione che succede alla febbre.

MAREGGIARE. *v. intr.* Ondeggiare. *§* Navigare in mare. *§* dicesi anche L'aver quel travaglio di stomaco che molti ricevono dal navigare; e si usa in sign. *intr. e rifl. att.* *§* vale anche Ondeggiare con pericolo di naufràgio. *P. pres. MAREGGIANTE. — pass. MAREGGIATO.*

MAREGGIATA. *s. f.* Marèa. *§* L'ondeggiare, il balenare, il barcollare.

MAREGGIATURA. *s. f.* Travaglio sofferto in mare.

MAREGGIO. *s. m.* Il mareggiare. *§* L'ondeggiare del mare, i flutti del mare. *§* Travaglio, Perturbamento.

MAREMMA. *s. f.* Campagna vicina al mare. *§* *France maremma,* si dice per dinotare un Paese lontanissimo.

MAREMMANO. *add.* Di maremma.

MARESCALCO. vedi MANESCALCO.

MARESCIALLO. *s. m.* titolo di suprema dignità militare.

MARESCO. *add.* Di mare.

MARESE. *s. m.* Stagno, Raccolta di acqua stagnante.

MARETTA. *s. f. T. mar.* Piccola conturbazione del mare, ovvero Quando il mare non è grosso ma fa le onde spesse e spumose e travaglia assai la nave.

MAREZZARE. *v. att.* Ammarezzare, Dare il marezzo. *P. pres. MAREZZANTE. — pass. MAREZZATO.*

MAREZZATO. *add.* Serpeggiato a onde, a marezzo.

MAREZZO. *s. m.* Quell'ondeggiamento di color variato che fa il taglio nel legname a guisa dell'onde del mare. *§* *A marezzo, modo avv.* A foggia d'onde, A onde.

MARGARITA, e MARGHERITA. *s. f.* Pèrla. *§* è anche sòrta di Fiore che si dice più comunemente Margheritina. *§* *Gettar le margherite a' porci,* Dar cose singolari e preziose a persone villi e idiote. *§* *T. mar.* si chiama una Còrda che si allaccia in certi casi. *§* onde *Ti dia la margherita,* vale quello stesso che Tu possa essere impiccato, detto a mòdo d'imprecazione. *§* dicesi *Margherita* anche di Persona cara e diletta. *§* e per La parte più nobile di checchessia.

MARGHERITINA. *s. f.* *Lychnis flos cuculi.* Linn. *T. bot.* Piccolo fiore bianco variegato di più colori, che nasce al principio di primavera. *§* *Margheritine* diconsi Quei piccoli globetti di vetro traforati, de' quali si fanno vezzi e altri ornamenti femminili.

MARGIGRANA. *s. f.* Sòrta d'uva di buona qualità, la quale con altro nome è detta Rubiòla.

MARGINALE. *add.* Attenente, o Posto al margine d'uno scritto.

MARGINE. *s. m. e f.* Saldatura delle ferite, Cicatrice. *§* vale anche Estremità, e si usa in genere mascolino e femminino. *§* si dice anche ne' libri Quello spazio dalle bande, che non è occupato dalla scrittura.

MARGINETTA. *dim.* di Margine.

MARGIOLLO. lo stesso che MARGOLLA.

MARGO. *s. m.* voce poetica. Margine.

MARGOLLA. *s. m. add.* *V. A.* dicesi di pècora e vale Malata, o come dicesi Marcia.

MARGÒTTA. *s. f.* Parte della pianta che, essendo stata qualche tempo mezza tagliata e coperta di terra acciocchè

producesse radici, si svèlle e si trapianta.

MARGOTTARE. *v. att.* Fare uso e governo della pianta a modo di margotta.

MARGRAVIO. *s. m.* titolo e dignità di signoria in Germania, Marchese.

MARGUTTO. *add.* voce bassa. Brutto, e Malizioso.

MARIA. *s. f.* nome proprio. *¶ Essere la Maria pietosa.* Essere compassionevole, misericordioso. *¶ Far le marie.* Fingere la semplicità e la divozione. *¶ anche Saper una cosa e fingere di non saperla, ovvero anche Biasimar uno per maggiormente lodarlo.*

MARICELLO. *dim.* di Mare. Piccolo golfo.

MARICINO. *s. m.* Agitazione dell'acqua del mare prodotta dal vento, Mareggio.

MARIGIANA. *s. f.* *Anas fistularis.* Linn. *T. st. nat.* Spèzie di anitra salvatica.

MARINA. *s. f.* Mare, e talora Còsta di mare. *¶ La marina è turbata o gonfiata, figurat.* dicesi quando veggiamo uno in collera e pieno di mal talento. *¶ Far marina,* dicesi del Finger misèria, e con importunità, quasi guadagnando, o imitando il suono del flutto marino, chieder la limòsina, o simili; ma è modo oscuro, e da non imitare. *¶ Marina marina, modo avv.* Lungo la riva del mare.

MARINAJO, e MARINARO. nome generico d'ogni Guidator di nave in mare; o di Chi vive sul mare.

MARINARE. *v. att.* Conciar con sale e aceto certa qualità di pesci in barili. *¶ Serbare, Tenere in serbo.* *¶ In sign. intr.* dicesi dell'Aver un certo cruccio per cosa che ci dispiaccia. *¶ Marinar la scuola, la messa, o simili:* modo basso; e si dice del Tralasciare di andarvi, o d'udirli. *¶ è anche termine marinaresco; e vale Mettere nuovi marinari nel legno predato, trattine quelli che son fatti schiavi.* *P. pres.* **MARINANTE.** — *pass.* **MARINATO.**

MARINARESCA. *s. f.* Tutti i marinari che servono al governo di una nave. *¶ s'usa pure in forza di sust.* per Arte marinaresca, Cose di mare.

MARINARESCAMENTE. *adv.* Alla foggia dei marinari.

MARINARESCO. *add.* Di marinaro. *¶ Alla marinaresca, Conforme all'usanza de' marinari.*

MARINARO. *s. m.* Marinajo.

MARINATO. *s. m.* La vivanda marinata.

MARINERESCO. lo stesso che **MARINARESCO.**

MARINERÍA. *s. f.* Arte del marinaro.

¶ Moltitudine di naviganti in armata. **MARINESCO.** *add.* Marinaresco. *¶ Alla marinesca, Alla marinaresca.*

MARINIÈRE, e MARINIÈRO. *s. m.* *V. A. Marinajo.*

MARINO. *s. m.* *V. A. Marinaro.* *L'Ugo- (ini, in questo significato lo riprende; ha un esempio del Re Enzo, Sec. XIII. ¶ Sòrta di vento, ed è Quello, che a noi viene di verso il mare che anche si dice Ponente.*

MARINO. *add.* Di mare, Che nasce in mare, Che di sua natura sta in mare. *¶ aggiunto di colore, vale Cerùleo.*

MARIOLARE. *v. att.* Far fraudi e azioni da mariuolo.

MARIOLERIA. *s. f.* Inganno, Azione da mariuolo.

MARIOLO. vedi **MARIUOLO.**

MARISCALCO. *s. m.* Maliscalco.

MARITACCIO. *pegg.* di Marito.

MARITAGGIO. *s. m.* Matrimonio.

MARITALE. *add.* Di marito, Da marito, Matrimoniale. *¶ Anni maritali, Età in cui la donna è atta a generare, e da poterle dar marito.*

MARITAMENTO. *s. m.* Maritaggio.

MARITARE. *v. att.* Dar marito alle femmine, Congiungere in matrimonio. *¶ e dicesi anche del Dar moglie, Ammogliare.* *¶ MARITANSI, rifl. att.* Pigliare marito. *¶ e anche Ammogliarsi, Pigliar moglie.* *¶ dicesi poi nell'una e nell'altra forma, per Congiungere fra loro alcune cose, come la vite all'olmo, e simili.* *P. pres.* **MARITANTE.** — *pass.* **MARITATO.**

MARITAZIONE. *s. f.* *V. A. Maritag- gio, Maritamento.*

MARITO. *s. m.* Uomo congiunto in matrimonio. *¶ Marito delle capre, vale lo stesso che Becco.*

MARITO. *add.* Maritato.

MARITOTO. *s. m.* *V. A. Tuo marito.*

MARITTIMO. *add.* Marino. *¶ in forza di sust. T. delle arti del Dis.* Pittura di marine, e di cose marinaresche. *¶ aggiunto di città, terre, e simili, Vicino al mare, Posto sul mare.* *¶ in forza di sust. val pure Uomo di mare, o Venuto dal mare.*

MARIUOLA, e MARIOLA. *s. f.* Una sorta d'erba, di cui non si ha certa notizia. *¶ per femm.* di Mariuolo.

MARIUOLO, e MARIÒLO. *s. m.* Che commette marioleria, Ladro, Giuntatore: voce originata da un tal Mario veneziano astutissimo truffatore, detto Mariòlo perchè era piccolo di statura.

MARIZZARE. *v. intr.* lo stesso che **MAREZZARE.** *P. pass.* **MARIZZATO.**

MARMAGLIA. *s. m.* Bordaglia, Canaglia.

MARMAGLIA. *s. f.* Opera di archi-

tettura in cui entri gran quantità di marmi. *Vasari, Vite, 40, 57.*

MARMAJO. *s. m.* Lavorator di marmi.

MARMAGLIACCIA. *pegg.* di Marmaglia.

MARMARE. *v. intr.* Essere freddo come marmo.

MARMATO. *add.* *Diaccio marmato*, Freddo come marmo.

MARMEGGIA. *s. f.* Piccolissimo vermice, che nasce nella carne secca, e la rode.

MARMELLATA. *s. f.* Conserva di frutta ridotte quasi in forma di pappa. Voce al tutto francese, usata dal *Magalotti* e dal *Targioni* ec.

MARMERUCOLA. Pianta spinosa, forse lo stesso che *Marruca*.

MARMIERA. *s. f.* Cava di marmo.

MARMIFERO. *add.* Che abbonda di marmi, Che ha molte cave di marmo.

MARMISTA. *s. m.* Lavoratore di marmo.

MARMITTA. *s. f.* Vaso di rame stagnato da cuocervi vivande lesse, che ha forma di pentola. Voce francese, ma di uso comune: scritta dal *Clasio* nella *Cicalata in lode dei gobbi*. L' *Ugolini* la riprende, e non senza ragione.

MARMO. *s. m.* *V. G.* Pietra fine e dura, che per lo più serve a opere di scultura; ed è di diverse specie e colori; ma il più nobile è bianco. *¶ Marmi*, si dicono ancora quelle Lapide, che portano inscritta qualche memoria. *¶ Statua.* *¶ Macerare il marmo*, infrangere colla martellina la sua superficie. *¶ È come leccar marmo*, dicesi di Opera che non riesce a verun buon effetto.

MARMOCCHIÑO. *dim. vezzegg.* di *Marmocchio*.

MARMOCCIO. *s. m.* Ragazzo; e si dice per ischerzo. *¶* vale anche Scioccione, quasi Ragazzo stolido.

MARMORARIA. *s. f.* Statuaria, Scultura.

MARMORARIO, e MARMORAJO. *s. m.* Statuario, Scultore.

MARMORATO. *s. m.* Incrostatura di marmi.

MARMORE. *s. m.* Marmo.

MARMORECCIO. *add.* voce poco usata. *Marmoreo*.

MARMOREO. *add.* Di marmo. *¶ Bianco e liscio come il marmo.* *¶ Marmorea*, si disse L' arte di lavorare, o di mettere in opera i marmi.

MARMORINO. *add.* Di marmo. *¶* e come *sust.* vale Sorta di colore che tiene del marmo.

MARMORITO. *V. A.* Marmo.

MARMORIZZATO. *add.* Che ha delle venature, o macchie a somiglianza de' marmi colorati.

MARMÒTTA, e MARMÒTTO. *s. f.* *Mus marmota. Linn. T. st. nat.* Animale che ha la coda corta e coperta di lungo pelo; il pollice delle zampe anteriori è cònico; il corpo di sopra è baio scuro, di sotto gialliccio grigio: sta per le montagne, e vive in letargo durante l' inverno. *¶* dicesi pure di Uomo che fugge l' altrui compagnia. *¶* e di Uomo tardo e da nulla.

MARNA. *s. f. T. st. nat.* Terra calcarea, leggiera, assai compatta, che si adopera per fertilizzare i terreni e per altri usi.

MARNARE. *v. att. T. agr.* Concimare un terreno colla marna.

MARO. *s. m.* *Teucrium maro. Linn. T. bot.* Pianta aromatica di sapore acutissimo, e che piace sommamente a' gatti.

MAROBBO. *s. m.* Marubbio.

MAROCCHINO. vedi *MARROCCHINO*.

MAROSO. *sust.* Fiddio di mare, Ondata; che anche si dice Cavallone. *¶ per met.* Travaglio d' animo. *¶* in sign. di Palude, o Acqua stagnante.

MARRA. *s. f.* Strumento rusticano, che serve per radere il terreno, e lavorar poco a dentro. *¶ Ferro di due marre*, si dice L' ancora de' vascelli. *¶ Ferro di quattro marre*, Quella delle galée. *¶ Spada di marra*, vale Spada senza filo, per uso di giocare di scherma. *¶ Marra*, si dice anche Quello strumento, che adoperano i manovali a far la calcina, simile alla rusticana, ma più stacciata.

MARRAJUOLO. *s. m.* Sorta di guastatore negli eserciti, detto dall' adoperare la marra.

MARRANO. *add.* titolo ingiurioso che si dava in Ispagna a' Mori convertiti di fresco, e creduti di dubbia fede. *¶* e quindi si usurpò per Maledetto, Scomunicato. *¶* e per Micidiale, Pestifero. *¶* aggiunto d' Occhio in sign. di Furbo, Che dà segno di astuzia ec. *¶* Sorta di nave, forse simile a Brigantino, o Caravella.

MARRATA. *s. f.* Colpo di marra.

MARREGGIARE. *v. att.* Lavorar colla marra, ed è propriamente Ricoprire colla marra il grano, e le biade, quando si seminano.

MARRETTO. *dim.* di Marra.

MARRIMENTO. *s. m.* *V. A.* Sbigottimento, Afflizione, Dolore.

MARRITO. *add.* *V. A.* come Marrimento, che è il suo astratto; e vale Sbigottito, Afflitto.

MARRITTA, e meglio MANRITTA. *s. f.* La mano destra.

MARRITTO. *s. m.* contrario di Marrovèscio; e talora Colpo dato dalla banda destra. *¶ Marritto* è anche contrario di Mancino.

MARROBBIO, e **MARRUBBIO**. *s. m.* *Marrubium vulgare*. Linn. *T. bot.* Pianta che ha il fiore fesso a modo del labbro leporino, e se ne ha di più sorte.

MARROCCINO. *s. m.* Sòrta di cuòjo di becco o di capra concio colla galla.

MARRONCELLO. *dim.* di Marrone.

MARRONE. *s. m.* Strumento simile alla marra, ma più stretto e più lungo. *¶ Marrone*, vale anche Castagna più grossa della ordinaria. *¶ figurat.* Errore, Spropòsito madornale.

MARRONE. *s. m.* Uomo che serve i viandanti, specialmente nelle montagna e in tempo di neve, guidandogli e facendo loro innanzi la pesta, e anche portandogli a braccia, o a cavalluccio.

MARRONETO. *s. m.* Selva di castagni da frutto.

MARROVESCIO. vedi **MARROVESCO**.

MARRUBBIO. *s. m.* lo stesso che **MARROBBIO**.

MARRUCA. *s. f.* *Zizyphus paliurus*. Linn. *T. bot.* Sòrta di pruno che fa i frutti a guisa di cappallo, e del quale si fa uso principalmente per far siepi. *¶* Mazza di marruca da portarsi in mano.

MARRUCAJO. *s. m.* Luogo pieno di marruche, Gran quantità di marruche.

MARRUCHETO. *s. m.* Marrucajo.

MARRUFFINO. *s. m.* Ministro d'arte di lana o di seta. *¶* Agente, Colui che fa i fatti o i negozj di alcuno.

MARSALLA. *s. f.* Vino che viene da Marsalla città siciliana.

MARSINA. *s. f.* Veste da uomo, detta altrimenti Giubba.

MARTE. *T. mit.* nome dato dai gentili al dio della guerra. *¶* presso gli astrònomi è Uno de sette pianeti o stelle erranti posto tra Giova e il Sole. *¶* e per metonimia vale anche Pugna; come *Duoco*, significa Vino ec. *¶* presso i chimici vale anche Ferro. *¶* dissesi anche dal *Bembo* per Martedì.

MARTEDÌ. *s. m.* nome del Terzo di della settimana.

MARTELLACCIO. *pegg.* di Martello.

MARTELLARE. *v. att.* Percuotere col martello. *¶ figurat.* Percuotere acemplicemente. *¶ intr.* dicesi anche il Tormentare che fa il dolor dell'ulcere quando genera la putredine. *¶* parimento in sign. *intr.* Sonare a martello. *¶* Turbare, Agitare, Tormentare. *¶* pure in sign. *intr.* per sim. dicesi del Battere che fa il cuore più veementemente del solito, o chechessa a quella somiglianza. *P. pres.* MARTELLANTE. — *pass.* MARTELLATO.

MARTELLATA. *s. f.* Colpo di martello. *¶ figurat.* Scossa, Impressione nell'animo.

MARTELLATURA. *s. f.* il colpeggiare col martello, il martellare.

MARTELLETO. *dim.* di Martello. *¶* presso i cimatori, Arnese di legno che serve per sè solo a far operare le forbici de cimatori.

MARTELLINA. *s. f.* Una sòrta di martello d'acciajo che da una parte ha la bocca, cioè il piano da picchiare, dall'altra il taglio, ed è proprio strumento de muratori. *¶* Altra sòrta di martello col taglio dall'una e dall'altra parte, intaccato a diviso in più punte a diamante, la quale serve a' maestri di scarpello per lavorar le pietre dure, perchè macera la superficie smossa dalla subbia che per altro sarebbe difficile a tagliar. *¶* dicesi dagli archibuaii Quel pezzo che sta sopra il focone dell' archibuso e nel quale picchia la pietra focaja.

MARTELLINO. *dim.* di Martello. *¶* Martellino lavora o batte, dicesi a chi si rode di gelosia.

MARTELLO. *s. m.* Strumento per uso di battere e di picchiare, ed è di più sorte; le sue parti sono tre: l'occhio, che è un fóro o apertura per lo più nel mezzo di esso dove si ferma il manico; la bocca, che è quella parte con che si batte per piano; o la penna, che è la parte stineciata che dicesi taglio, ed è opposta alla bocca e di diverse figure e forme secondo l'uso a cui è destinato il martello. *¶* *Riggersi*, o *Star forte*, o *Tenersi al martello*, o a *martello*, *Star forte* alla prova, tolta la metafora da' metalli. *¶* *Stare a martello*, *Stare a dovere*, Tornare per appunto. *¶* *Sonare a martello*, si dice Quando suona la campana un tocco per volta separatamente a guisa che il martello fa in sull'incudina, il che si fa quando si vuol raunare il popolo: a si fatto sonare si dice anche Rintoccare; il contrario si è *Sonare a distesa*. *¶* *Sonare a martello*, *figurat.* Percuotere. *¶* *Martello*, dicesi per Gelosia, e talvolta il Furor cagionato da essa gelosia o da altra veemente passione. *¶* Cura, Pensiero, Affanno, Travaglio. *¶* *Esser tra l'incudine e il martello*: vedi *INCUDINE*. *¶* *Sonarti a martello* le chiappe, Tremare di paura. *¶* *Darsi col martello sulle unghie*, Accusar sè medesimo dicendo male di altrui, o far danno a sè cercando di farlo ad altrui. *¶* *Martello di*, Vincitore, Domatore; e dicesi di Guerriero che abbia vinto la ferocia o la potenza di un popolo. *¶* ed in anatomia, Uno de' tre ossetti delle orecchie. *¶* Quell' arnese ch'è appiccato alla porta per uso di picchiare, Picchiotto.

MARTELLONE. *accr.* di Martello, Grosso martello.

MARTESCO, e **MARTIFERO**. *add.* DI Marte, Che tiene della ferocia di Marte.

MARTIDÌ. *s. m.* V. A. Martedì.

MARTIDIARE. *v. att.* V. A. Martirizzare.

MARTÍDIO. *s. m.* V. A. Martirio.

MARTÍFERO. *add.* vedi MARTESCO.

MARTINACCIO. *s. m.* Sòrta di chiòcola di maggiore grandezza dell'ordinarie. || ed è pur nome di un Uccello acquatico.

MARTINELLA. *s. f.* Campana che si sonava un mese avanti che si movesse da Firenze l'esèrcito; e poi, collocata sopra un alto castello di legname portato sopra un carro, col suo suono si guidava l'esèrcito stesso.

MARTINELLO. *s. m.* Strumento di legno a guisa di piccola colonnetta portatile e cerchiata di ferro, ed ha dentro di sè accomodata una vite lunga quasi per la lunghezza dello strumento; questa vite ha dalla parte superiore una gruccion pure di ferro, la quale nel girarsi a forza di lève messe in certi anelli si va a poco a poco alzando fuori del legno allo insù con tanta violenza che sottomessa ad eccedentissimi pesi gli alza facilmente; ha ancora nel fondo appiccata una staffa di ferro come una zappa, destinata pure ad uso d'alzar pesi. || è pure Un piccolo ordigno di ferro col quale si tendevano le corde degli archi e delle grosse balèstre, detto più comunemente Martinetto.

MARTINELLO. *s. m.* Spezie di uccello di ripa.

MARTINETTO. *s. m.* Strumento con che si caricano le grandi balèstre.

MARTINGALA. *s. f.* Foggia di ornamento che si poneva alle calze, o calzoni che si dica, e che dalla cintola ricadeva sopra le natiche; onde il *Caporali* la chiamò *Guardanatiche*.

MARTINO. *s. m.* Becco, Montone.

MARTIRARE. *v. att.* V. A. Martirizzare.

MÁRTIRE. *s. m.* V. G. Quegli che è od è stato martirizzato. || *Piuttosto mártire che confessore*, prov. Chi è imputato di alcun delitto piuttosto debbe soffrire il tormento che confessarlo.

MÁRTIRE. *s. m.* Tormento; e s'usa anche per Affanno, e Passion d'animo.

MARTIREZZARE. *v. att.* Martirizzare.

MARTÍRIO, e **MARTÍRO.** *s. m.* Tormento che si patisce nell'esser martirizzato. || Tormento dato giuridicamente a rei per far loro confessare il delitto, Martório. || Pena semplicemente. || Affanno, o Passion d'animo. || Il tèmpio de' martiri.

MARTIRIZZAMENTO. *s. m.* Il martirizzare, Martírio.

MARTIRIZZARE. *v. att.* Tormentare, o Uccidere quelli che non si vogliono ribellare dalla fede di Cristo. || *figurat.* dicesi del Darsi pena in sign. *rifl. att.* P. pres. MARTIRIZZANTE. — pass. MARTIRIZZATO.

MARTÍRO. vedi MARTÍRIO.

MARTIROLOGIO. *s. m.* V. G. Nòta o Catálogo de' santi mártiri; ma oggi contiene il nome di tutti i santi anche non mártiri.

MÁRTORA, e **MÁRTORO.** *s. m.* *Mustela martes.* Linn. T. st. nat. Animale di pelo bruno lucentissimo, che ha una gran macchia di color giallo più o meno chiaro alla gola che estendesì nella parte anteriore del petto; abita nei grandi boschi, nè s'accosta a siti abitati; fa una continua guerra agli uccelli, agli scojattoli, ai ghiri ec. || e La pelle dell'animale suddetto.

MÁRTORE. *s. m.* V. A. lo stesso che MÁRTIRE. || soprannome che si dava anticamente per ischerzo a' contadini.

MARTORELLO. *dim.* di Mártore. || si dice anche Quegli che subisce il cambio e non è mercante.

MARTOREZZARE. *v. att.* V. A. lo stesso che MARTIRIZZARE.

MARTORIAMENTO. *s. m.* Martório.

MARTORIARE. *v. att.* Tormentare i rei perchè confessino i lor misfatti. || Martirizzare. || Tormentare assolutamente. P. pres. MARTORIANTE. — pass. MARTORIATO.

MARTORIATORE-TRICE. *verb. m.* Colui che martória.

MARTÓRIO, e **MARTÓRO.** *s. m.* La pena, e L'atto del martoriare. || Strumento col quale si martoriavano gl'inquisiti, acciocchè confessassero il delitto.

MÁRTORO. vedi MÁRTORA.

MARTÓRO. vedi MARTÓRIO.

MARTURIAMENTO. *s. m.* V. A. Martório.

MARTURIARE. *v. att.* V. A. Martoriare.

MARUFFINO. vedi MARRUFFINO.

MARZA. *s. f.* Piccolo ramicello che si taglia ad un arbore per innestarlo in un altro. || *Innestare a marza*, Innestare ricorrendo alla marza.

MARZACÓTTO. *s. m.* Composizione di cui si servono i vasaj per vetriare i lor vasi, fatta con quella renella che fa il vetro, con seccia di vino bruciata ec.

MARZAJUÓLO. *add.* Di marzo, Marzolino.

MARZAMÍNA, e **MARZEMÍNA.** *s. f.* Spezie d'uva.

MARZAPANE. *s. m.* Pasta fatta di mandorle e di zucchero, della quale per lo più si fanno torte e simili.

MARZEGGIARE. *v. intr.* vedi il Proverbio *Se marzo non marzeggia* ec. in MARZO.

MARZIALE. *add.* Di Marte, Guerresco, Bellicoso. || presso dei chimici è aggiunto di Quelle sostanze nel cui composto vi sia del ferro.

MARZIMÍNO. *s. m.* lo stesso che **MARZAMÍNO**.

MARZIO. *add.* Dedicato a Marte.

MARZIOBÁRBULO, dal latino **MARTIOBÁRBULUS**. *s. m. T. mil.* Spécie di giavellotto presso i Romani.

MARZO. *s. m.* nome del Tèrzo mese dell'anno volgare, il primo della primavera. *¶ Se Marzo non marzeggia April mal pensa*, dettato che significa Quando marzo non è, come suole, variabile e pazzo, l'aprile sarà cattivo esso e bizzarro.

MARZOCCHÍNO. *dim.* di Marzocco.

MARZÓCCO. Leone, ma per lo più scolpito o dipinto; e dicesi di quello che serviva di insegna alla Repubblica fiorentina, che si figura sedente, e reggente con una branca l'arme col giglio. *¶ Uomo vile e sciocco.*

MARZOLÍNO. *sust.* Cacio d'ottimo sapore a forme ovali, che si fa in alcuni luoghi d'Italia; detto così perchè si comincia a fare per lo più di marzo.

MARZOLÍNO. *add.* Di marzo.

MARZUÓLO. *add.* Di marzo; e si dice delle biade che si sceminano di questo mese.

MASCAGNÍA. *s. f.* Astuzia.

MASCAGNO. *add.* voce del volgo. Scaltrito, Astuto.

MASCALCÍA. *s. f.* L'arte del ferrare e del medicare i cavalli e le altre bestie. *¶ si dice anche per Guidalesco.*

MASCALZONE. *s. m.* Masnadière, Di masnada. *¶ Cialtrone, Uomo vile. ¶ Assassino di strada, e talora anche Uomo cattivo scempicamente.*

MASCÉLLA. *s. f.* Osso nel quale sono fitti i denti. *¶ Guancia.* *¶* presso gli armajuoli è il nome di Quella parte del cane d'un archibugio che stringe e tien ferma la pietra fucaja; dicesi anche Ganaschia. *¶ Mascelle*, fu detto per Fauci.

MASCELLARE. *add.* usato per lo più in forza di *sust.*, ed è nome che si dà ai Denti più gróssi degli altri e che stanno dai lati delle mascelle.

MASCELLATA. *s. f.* Colpo dato nella mascella.

MASCELLÍNA. *dim.* di Mascella.

MASCELLONE. *accr.* di Mascella. *¶* vale anche Percossa data nella mascella, come Ceffone, Grifone e simili, che vagliono Colpo nel grifo, Colpo nel ceffo, presi amendue per viso.

MASCHERA. *s. f.* Faccia, o Tèsta finta, di carta pesta o di cosa simile, per rappresentare alcuna persona o vera o ideale. *¶ si dice anche Colui che porta la maschera sul volto. ¶ Cavar la maschera, modo prov.* Dire il suo parere alla libera e quasi con ira. *¶ Cavar la maschera a checchessia*, Scoprirne la

verità. *¶ Gittar la maschera*, Lasciar di operare nascostamente, Operare a faccia scoperta. *¶ Mundare in maschera*, Trafugar nascostamente alcuna cosa. *¶ Far le maschere, figurat.* Fingere. *¶ Favellare in maschera*, Parlare di una cosa copertamente, senza ben lasciarsi intendere.

MASCHERACCIA. *pegg.* di Maschera.

MASCHERAJO. *s. m.* Colui che vende maschere. *¶ Colui che vende odà a nòlo abiti da mascherarsi.*

MASCHERARE. *v. att.* Coprir con maschera; e *figurat.* Fingere; e si usa in *sign. att. e rifl. att. P. pres.* **MASCHERANTE.** — *pass.* **MASCHERATO.**

MASCHERATA. *s. f.* Quantità di gente in maschera.

MASCHERATO. *add.* Che ha la maschera al viso. *¶ per met.* Coperto, Finto.

MASCHERETTA. *dim.* di Maschera.

MASCHERÍNA. *s. f.* Mascheretta.

MASCHERÍNO. *dim.* Mascheretta.

MASCHERIZZO. *s. m.* voce del volgo. Macchia, Lividura, Bollicella.

MASCHERONCÍNO. *s. m. T. scul. dim.* di Mascherone, scultura.

MASCHERONE. *accr.* di Maschera; Maschera grande. *¶ dicesi ad una Sòrta di scultura che rappresenti un volto o faccia che abbia del góffo e contraffatto, simile a quella che fingonsi avere i Satiri, i Bacchi; e per lo più si suble mettere alle fontane per finger che dalla lor bocca n'escia l'acqua, ed in altri luoghi per ornamento, come mènsole. ¶ Ritratto senza disegno, senza garbo, deforme.*

MASCHIAMENTE. *adv.* Di genere maschile, Da maschio, Con virtù maschia.

MASCHIARE. *v. att. T. scarpell.* Ri-quadrare per modo una pietra che bene combaci e si unisca con le altre, Mastiettare.

MASCHIEZZA. *s. f.* Qualità del maschio.

MASCHIFEMMINA. *s. m.* Ermafrodito.

MASCHÍLE. *add.* Di maschio. *¶ T. gramm.* Mascolino.

MASCHILEMENTE, e MASCHILMENTE. *adv.* In genere maschile. *¶ Da maschio.*

MASCHIO. *sust.* Quegli che concorre attivamente alla generazione colla femmina. *¶ Quella parte di uno strumento detta Vite. ¶ Sòrta di fortificazione, o La parte più forte, più elevata di un castello. ¶ vale anche Mortaletto, Strumento che si carica con polvere e si spara in occasione di feste. ¶ I fatti son maschi e le parole femmine, prov.* Dove bisognano i fatti sono inutili le parole.

MASCHIO. *add.* Di sesso mascolino. † Nobile, Generoso, Che ha del virile. † Grande, Sfoggiato. † È anche aggiunto d'alcune erbe, gomme o simili che ne distingue la specie e ne costituisce diversità di sostanza. † *Chiave maschia*, chiamasi da' magnani Quella che non è trapanata e per lo più è terminata da un pallino.

MASCICANO. *add.* Massiccio, Sodo, Fresco e che regge al tatto.

MASCOLINARE. *v. att.* Attribuire a una voce il genere mascolino.

MASCOLINO, e **MASCULINO.** *add.* Di maschio sesso, Maschile. † *T. gramm.* È aggiunto di quelle voci che significano le cose nel genere del maschio.

MASCOLO. *add.* Maschio, Di sesso mascolino.

MASGALANO. voce spagnuola. Il più galante, p. es. *Luigi è il masgalano della conversazione.* † Preminenza, Vanto, Palma.

MASGALANTE. Più che galante.

MASNADA. *s. f.* Compagnia di gente armata. † Presidio della città. † Compagnia, e Schiera di gente semplicemente. † Famiglia.

MASNADIÈRE. *s. m.* Soldato che va in masnada, e Soldato semplice; ma in questo significato oggi è voce inusitata. † Ladro, Assassino di strada.

MASSA. *s. f.* Quantità indeterminata di qualsivoglia materia ammontata insieme. † Materia prima da cui si è formata una intera specie, p. es. *Adamo fu massa della umana generazione.* (Bon. Giamb. *Mis. Uom.*) † Quantità di gente unita insieme. † *Far massa*, Ammassare, Adunare. † Sorta di giuoco che si fa co' dadi; forse lo stesso che il Giuoco della zara. † dicesi anche un Ammasso di più parti d'una medesima o di differente natura che unitamente formano un corpo. † dicesi pure di Ciò che risulta da molte somme raccolto. † *Massa d'amici*, Séguito, Fazione. † *In massa*, *In una massa*, *modo avv.* Unitamente. † *A massa*, e *A masse*, *modo avv.* Abbondantissimamente. *In gran quantità.* † *Massa*, o *Piatto*, Somma di danaro raccolto per uso di soldatesche.

MASSA. *avv.* *V. A.* Molto: voce provenzale.

MASSACCIA. *s. f.* Massa grande e malfatta.

MASSACRO. *s. m. T. arald.* qualche autore si è servito di questa voce nel suo proprio significato francese di Scempio, Strage. Macello; ma uno scrittore scrupoloso la schiverebbe lasciandola a coloro che studiano l'araldica, i quali con tal vocabolo vogliono denotare una Testa di cervo co' suoi palchi o corna.

MASSAJO, e **MASSARO.** *s. m.* Custò-

de di cose mobili, cioè masserizie o denari per lo più appartenenti al pubblico. † Uomo da far roba e da mantenerla. † Vecchio, Attempato, Grave d'anni. † *La massaja*, è nelle case de' contadini Quella che ha in mano il governo di tutta la famiglia.

MASSÀRA. vedi **MASSAJA**.

MASSARETTA. *dim.* di **Massàra**.

MASSARÀ. *s. f. T. agr.* lo stesso che **MASSERIA**.

MASSÀRO. *s. m.* vedi **MASSAJO**.

MASSELLO. *s. m.* voce formata da **Massa** o quasi suo diminutivo. Ammasso, o Aggregato di materie agglutinate da cemento. † Piccola massa di ferro o di rame ec., già colato e sottoposto al maglio per ricevere la forma che gli si vuol dare. † *Oro*, o *Argento di massello*, s' intende Lavoro di tutto oro o argento sodo.

MASSERÍA. *s. f.* nome che fu dato anticamente ad un Podere con casa di lavoratori, e poscia si usò nella significazione di Padronato. † Quantità di qualsivoglia mercanzia. † Quantità di bestiame.

MASSERIZIA. *s. f.* Risparmio, Moderanza nello spendere e nel far uso delle cose. † onde *Fare masserizia*, Risparmiare, Avanzare. † *Masserizia*, vale anche Suppellettile, Arnesi di casa. † Le faccende di casa. † onde *Fare la masserizia*, Attendere alle faccende di casa. † vale anche Strumenti di un'arte.

MASSERIZIACCIA. *pegg.* di **Masserizia**.

MASSERIZIOSO. *add.* voce fuor d'uso. **Massajo**, Risparmiante, Che fa masserizia.

MASSERIZIOLA. *dim.* di **Masserizia**.

MASSÈTO. *s. m.* Luogo ingombro e coperto di massi.

MASSICCIATA. *s. m.* Quello strato di sassi messi per lo più per lo ritto nelle strade atterrate sopra cui si getta la rifioritura di ghiaja.

MASSICCIO. *add.* Grosso, Tutto sodo, Forte; dicesi insomma di tutte quelle cose che, dal peso, mostrano esser fatte di materia stabile, solida, e non vuote o vane, o in altra maniera fragili e deboli. † *per met.* Solenne, Accreditato.

MASSIMA. *s. f.* Detto comunemente approvato. † Nota musicale del valore di otto battute.

MASSIMAMENTE. *avv.* Particolarmente, Principalmente. † Grandemente, Assaiissimo. † *Massimamente che*, Tanto più che.

MASSIME, e **MASSIMO.** *avv.* Massimamente.

MASSIMO. *add.* Grandissimo. † Prin-

cipalissimo, Prestantissimo. *¶* **Cerchio massimo**, si dice Quello che divide la sfera in due parti eguali.

MASSO. *s. m.* propriamente Sasso grandissimo fitto profondamente, e non per arte ma per natura, in terra.

MASSOLETTA. *s. f. T. st. nat.* Particella di alcun corpo, la quale prescota una figura determinata. *Targ. Tozzetti.*

MASSOSO. *add.* Fatto di massi.

MASTACCO. *add.* Atticcato: voce poco usata.

MASTELLO, e anche **MASTELLA**. *s. m.* Forta di vaso per lo più di legno, largo di corpo e più ancora di bocca, fatto in tondo di doghe, con due di esse sporgenti in fuori dai lati e forate, nelle quali infilzasi a traverso una stanga per alzarlo e trasportarlo, al quale trasporto bisogna esser due.

MASTICA. voce uscita d'uso. *Mástice.*

MASTICACCHIARE. *v. att.* Denticchiare, Masticare a stento.

MASTICAMENTO. *s. m.* Masticazione, Quell'operazione per cui gli alimenti solidi patiscono nella bocca la prima alterazione e vengono preparati alla facile inghiottitura e digestione.

MASTICARE. *v. att.* Disfare cheo-chessia co'denti, e specialmente il cibo. *¶ per met.* Bene esaminare alcuna cosa seco medesimo ragionandone tra sé; e in questo significato dicesi anche Rugumare. *¶ pure per met.* Borbottare, Barbagliare. *¶ Masticear male alcuna cosa*, Addattarsi male, o Sopportarla mal volentieri. *P. pres.* **MASTICANTE**. — *pass.* **MASTICATO**.

MASTICATICCIO. *s. m.* La cosa masticata.

MASTICATO. *s. m.* La cosa masticata, Masticaticcio, Masticatura.

MASTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mastica.

MASTICATORIO. *sust.* e talvolta *add.* *T. med.* Appartenente a masticazione; e dicesi specialmente del tabacco, del mástice, del gengiòv ed altri ingredienti che si masticano senza inghiottirli, per promuovere la salivazione.

MASTICATURA. *s. f.* La cosa masticata, il masticare.

MASTICAZIONE. *s. f.* L'atto del masticare.

MÁSTICE, o per idiotismo **MÁSTRICE**. *s. m.* Ragia di lentschio. *¶* Una certa colla che fanno i legnaioli con calcio, acqua e calcina viva.

MÁSTICINO. *add.* Da mástice.

MÁSTICO. *V. A.* Mástice.

MASTIETTARE. *v. att.* Accomodar checchessia con mastietti. *¶ Mastiettare*, dicono gli scarpellini per Fare che una pietra, commettendosi con altra, com-

baci beoe e pareggi. *¶ Mastiettare in terzo*, dicono i magnani di ciò che si ripièga in tre parti con altrettanti mastietti. *P. pres.* **MASTIETTANTE**. — *pass.* **MASTIETTATO**.

MASTIETTATURA. *s. f. T. de' magnani*. nome generale de' Ferri che servono a mastiettare, e Lo stato delle cose mastiettate.

MASTIETTO. *s. m.* Uno strumento di metallo o d'altra materia per uso d'inserrirsi un anello in altro strumento vuoto ad esso corrispondente. *¶* dicesi anche un Pèzzo di ferro di una serratura alla piana o simile con massello traforato ch'entra nella feritoja, ed in cui passa la stanghetta nel serraria. *¶* Strumento composto d'uno o più anelli e d'un arpione incastrato in essi, o d'altri ordigni a questi somiglianti, per uso di tener congiunta insieme le parti di qualsivoglia arnese che s'abbiano a ripiegare e volgere l'una sopra l'altra.

MASTINO. *s. m.* Spèzie di cane che tengono i pecoraj a guardia del lor bestiame.

MÁSTINO. *add.* Di mastino, Da mastino. *¶* Fatto grossolanamente.

MASTINOTTO. *add.* quasi diremmo Da mastino, Grossolano, Goffo.

MASTIO. *sust.* lo stesso che **MASCHIO**, ma è idiotismo.

MASTIUME. *s. m. T. di pastorizia*. voce collettiva di Maschi.

MASTOIDE, e **MASTOIDEA**. *s. f. V. G. T. anat.* Apófisi dell'osso temporale che assomigliasi ad un capezzolo di mammella. *¶* ed è pure nome di un muscolo che si appicca alla mastoide.

MASTOIDEO. *s. m. V. G. T. anat.* Uno de' muscoli del capo, il quale serve ad abbassarlo.

MÁSTRICE. *V. A.* vedi **MÁSTICE**.

MASTRO. *sust.* Maestro.

MASTRO. *add.* Primo, Principale.

MASTRUSCIÈRE, e **MAESTRO USCIÈRE**. *s. m.* Portiere.

MATASSA. *s. f.* Certa quantità di filo avvolto sull'aspo o sul guidolo. *¶ per met.* Viluppo, Gruppo di cose, o Numero confuso di persone. *¶* Imbròglio o simili. *¶ C'è sotto la matassa*, C'è sotto qualcosa, Gatta ci cova. *¶ Arruffar le matasse*, modo basso, Fare il ruffiano.

MATASSATA. *s. f.* Quantità di matasse.

MATASSETTA. *dim.* di Matassa, Matassina.

MATASSINA. *dim.* di Matassa.

MATEMATICA. *s. f. V. G.* Scienza che ha per oggetto la grandezza e le sue proprietà. *¶* per la Scienza d'indovinare.

MATEMATICAMENTE. *adv.* Per via di matematica.

MATEMATICO. *s. m.* Che professà matematica. | Indovino.

MATEMATICO. *add.* Di matematica, Che pertiène a matematica. | vale anche Evidente, Chiaro.

MATFO. *s. m. T. de' fornaciai.* Palco traforato sopra le fornaci. *Targ. Tozzetti.*

MATÈRA. *s. f. V. A.* Matèria.

MATERASSA, e **MATERASSO.** *s. f. e m.* Arnese da letto, ripieno per lo più di lana, ed impuntito, per dormirvi sopra.

MATERASSAJO. *s. m.* Quegli che fa le materasse.

MATERASSATA. *s. f.* Colpo, o Caduta su d'una materassa. | Caduta da luogo alto.

MATERASSO. vedi **MATERASSA.**

MATERASSUCCIO. *dim.* di Materasso.

MATERAZZO. *s. m.* lo stesso che **MATERASSO.** L' *Ugolini* li riprende; si legge nelle rime del *Mauro* fra quelle del *Berni*.

MATÈRIA, che anticamente ai disse **MATÈRA.** *s. f.* Subgetto di tutti i composti. | Ciò di che una cosa è fatta. | Caglione, Motivo. | parlando di fabbriche o aini, Tutto ciò che serve a fabbricare, detto comunemente **Materiale.** | **Matèrie,** Sostanze evacuate per bocca e per le parti di dietro. | **Materia medica,** Le sostanze adoperate in medicina. | e la Scienza che insegna a conoscerle, prepararle, e amministrarle. | *Uscir di matèria.* Ucir dal senno; modo antico. | Il subgetto intorno a cui uno scrive o di cui si parla. | onde *In matèria di checchessia,* In proposito di checchessia, In ordine a checchessia. | **Matèrie sottili,** diconsi dagl'idraulici Quelle che galleggiano, e il fior della terra incorporata coll'acqua.

MATERIACCIA. *pegg.* di Matèria in sign. di Marcia, e Sangue corrotto.

MATERIALACCIO. *pegg.* di **Materiale.**

MATERIALE. *s. m.* Matèria preparata per qualsivoglia uso. | *I materiali,* Tutto ciò che raccoglie o prepara uno scrittore a fine di servirsene componendo un'opera.

MATERIALE. *add.* Di matèria. | Semplice, Rozzo, Grossolano; e si dice di tutte le cose, che non sono raggentili, e ripulite dall'arte. | Di poco ingegno, Grossolano, Ignorante. | Da uomo ignorante. | *Alla materiale,* Da uomo grossolano.

MATERIALETTO. *dim.* di Matèria.

MATERIALISMO. *s. m.* Ipòtesi e Dottrina del materialista.

MATERIALISSIMO. *superlat.* di **Materiale.**

MATERIALISTA. *s. m.* Quel filosofo

il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose, e nega che l'uomo sia animato d'una sustanza spirituale.

MATERIALITÀ, MATERIALITADE, e **MATERIALITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è materiale; Parte materiale.

MATERIALMENTE. *adv.* In modo materiale. | Rozzamente, Semplicemente, Grossolanamente. | Fisicamente. | Effettivamente.

MATERIATO. *add.* *V. A.* Di matèria, Composto di matèria.

MATERIOSO. *add.* *V. A.* Che dà matèria, *p. es.* *Quei sollazzi sono materiosi a peccare.*

MATERNALE. *add.* Matèrno, Da madre.

MATERNAMENTE. *adv.* Da madre.

MATERNITÀ, MATERNITADE, e **MATERNITATE.** *s. f.* Qualità, o Esser di madre.

MATÈRNO. *add.* Di madre, Attenente a madre, Che deriva da madre, Che è da canto di madre. | *Parlare o Linguaggio matèrno,* Lingua nativa, Lingua appresa dalla madre.

MATERÒZZOLO. *s. m.* Pezzetto di legno rotondo, che si lega colle chiavi per non le perdere. | dicesi in prov. *La chiave e il materòzzolo,* di due che vadano sempre insieme.

MATITA. *s. f.* Amatita.

MATITATOJO. *s. m.* Strumento piccolo fatto a guisa di penna da scrivere, nel quale si mette la matita per uso del disegnare.

MATRACCIO. *s. m.* Vaso di vetro a guisa di fiasco, con lungo collo intorno a due braccia, ad uso di stillare l'acquavite.

MATRASSAJO. *s. m. V. A. sinc.* di **Materassajo.**

MATRE. vedi **MADRE.**

MATREMA. *s. f.* idiotismo che vale **Mia madre.**

MÀTRIA. Luogo ove siam nati; formata da Madre, invece che da Padre, come comunemente si fa dicendo **Patria.**

MATRICALE. *s. f.* Erba di molta efficacia a sedare nelle puerpere le male affezioni della matrice, da cui prese il suo nome: è anche detta **Camomilla.**

MATRICARIA. lo stesso che **MATRICALE.**

MATRICE. *s. f. V. G.* Quel viscere dove la femmina concepisce, più comunemente chiamato **Utero.** | *per met.* dicesi de' Luoghi che sono opportuni per la generazione de' vegetali, dei minerali, e de' metalli. | Il **Galileo** usollo per Produttrice, Fecondatrice, Luogo che produce o seconda.

MATRICIDA. *s. m. V. L.* Ucciditor della madre.

MATRICÍDIO. *s. m.* Uccisione della madre.

MATRICÍNO. *s. m. T. agr.* Pianta giovane rigogliosa che si lascia per semenza o per allevarla.

MATRICÍNO. *add. T. agr.* dicesi delle bestie pecorine riservate per figliare. *La matricína*, Lana tosata da esse bestio.

MATRICIOSA. *add.* Che patisce di male di matrice: voce bassa.

MATRICOLA. *s. f.* Tassa che l'artefice paga al comune per potere esercitare la sua arte. *Libro* dove si registrano coloro a cui vien data facoltà di esercitare un'arte come Chirurghi, Medici, Speciali, mediante un esame; e il prender quell'esame si dice *Prendere la matricola*, o *Matricolarsi*. *si dice anche il Libro*, dove si registrano que' che si mettono alla tassa. *Il presso i militari vale Registro*, Ruolo d'un corpo di soldati.

MATRICOLARE. *v. att.* Registrare alla matricola. *Dare ad uno il di là* che lo abilita ad esercitare un'arte o una scienza. *Matricolarsi. rifl. att.* Prendere l'esame e pagare la tassa per essere abilitato a esercitare un'arte. *P. pres. MATRICOLANTE. — pass. MATRICOLATO.*

MATRICOLATO. *add. per met.* vale Grande, Solenne; come *Furbo matricolato*, e simili.

MATRIGNA. *s. f.* Moglie del padre di colui a cui sia morta la madre. *Far viso di matrigna*, Mostrarsi sdegnoso e irroso verso alcuno. *Il figliuol della mala matrigna*, dicesi di Chi rimasto senza la sua parte, per contribuzione di ciascuno, ha poi più che gli altri.

MATRIGNAMENTO. Il procedere da matrigna.

MATRIGNARE. *v. att.* Procedere da matrigna, Aspreggiare.

MATRIGNEGGIARE. *v. att.* Matrignare.

MATRIGNEVOLE. *add.* Da matrigna.

MATRIMONIAJO. *s. m.* Cozzone di matrimoni: detto per giuoco.

MATRIMONIALE. *add.* Dimatrimonio.

MATRIMONIALMENTE. *adv.* Con matrimonio, per via di matrimonio, Secondo l'uso del matrimonio.

MATRIMONIARE. *v. att.* voce scherzevole. Unire in matrimonio, Maritare. *l'intr. assol. Contrarre*, ed Usare il matrimonio.

MATRIMONIO. *s. m.* Contratto fra uomo e donna di vivero insieme sino alla morte; Unione legittima dell'uomo e della donna, col vincolo conjugale; e trae il suo nome dalla madre, ed è uno de' sette sacramenti. *Consumare il matrimonio*, Venire all'atto

del congiognersi il marito colla moglie. *Entrare in matrimonio*, Prendere lo stato conjugale. *Tenere matrimonio*, Essere congiunto in matrimonio. *Matrimonio usarsi pure per l'uno o l'altro de' conjugati.*

MATRINA. *s. f.* Comare.

MATRONA. *s. f.* Donna antorevole per età, e per nobiltà. *vale anche Sèrva di età*, e di sperimentata fedeltà. *Matrona delle dume*, era una Dignità femminile nella Corte di Toscana, come sarebbe ora *La maggiordama*.

MATRONALE. *add.* Di matróna.

MATRONE. vedi MADRONE.

MATRONÍMICO. *add.* Che prende la denominazione della madre.

MATTA. *s. f. V. A.* Stuoja; e propriamente Quella che lavoravano, e in cui dormivano, e oravano i monaci. *nel giuoco vale Carta determinata*, la quale a certi giuochi, come quello di bazzica, si fa contare quanto un vuole insino in dieci. *per lo più ella è un sette, o un sei, o la donna di cuòri.*

MATTACCHIONE. *accr. di Matto*, Pazzellone.

MATTACCINARE. *v. att.* Far giuochi, o rappresentazioni all'uso de' mattaccini. *Compor mattacini.*

MATTACCINATA. *s. f.* Giuoco o Rappresentazione fatta da' mattaccini.

MATTACCÍNO. *s. m.* Giocolatore e Saltatore buffonesco. *Mattaccini* diconsi le Composizioni giocose e strane fatte in biasimo e vituperio di alcuno. Titolo che diè il Curo a certi sonetti contro il Castelvetro.

MATTACCÍNO. *add.* Matterello, Pazzerello.

MATTACCIO. *pegg. di Matto.*

MATTACCIUOLO. *add.* Mattaccino, Pazzerello.

MATTAJONE. *s. m. T. agr.* Terreno asciutto e sterile, composto di creta e di nicchi marini quasi calcinati, il quale perchè alla vista suol comparire molto bianco, in più luoghi della Toscana vien distinto col nome di Biancana. *[Soderini, e Magazz. Coltiv.]*

MATTAMENTE. *adv.* Con mattezza.

MATTANA. *s. f.* Tristezza ed Uggia di chi è angustiato da chechessia, ed a cagion della quale si sente disposto a montare in ira per ogni minimo che; o come oggi dicesi *Paturne*. *Nòja*, Fastidio.

MATTAPAN. *s. m.* Moneta veneziana d'argento di valuta di quattro soldi, introdotta nel 1193, e abolita nel sec. XV.

MATTARE. *v. att. T. del giuoco degli senchi.* Dare scaccomatto. *per sim.* Confondere, Vincere, Superare. *Uccidere, Ammazzare*, dal 1st. *Maclars.*



1 Punire. *P. pres.* MATTANTE. — *pass.* MATTATO.

MATTARÒZZA. *s. f.* Capòcchia, Estremità di un fusto qualunque più grossa di esso fusto. 1 Quella specie di palla che si fa in capo alla forma da fondere artiglierie. 1 Quella massa di metallo che rimane di soprappiù nella forma di un pezzo d'artiglieria dopo il getto che ne è stato fatto. *Biring. Pirotecnia.*

MATTÈA. *s. f.* Uccellar la mattèa, si dice *prover.* e vale Burlare, Beffare, Mettere in novelle.

MATTÈO. vedi MATÈO.

MATTEGGIARE. *v. att.* Far mattezze.

MATTEMATICA. *s. f.* lo stesso che MATEMATICA.

MATTEMATICO. *s. m.* lo stesso che MATEMATICO.

MATTERELLO. *s. m.* Legno lungo, e rotondo, au cui s'avvolge la pasta per ispiantarla, e assottigliarla. 1 *Matterello*, è anche *dim.* di Matto.

MATTERIA. *s. f.* Mattezza.

MATTERO. *s. m.* Matterello, o Mazzapicchio, Bastone, llandello.

MATTERONE. *pegg.* di Matto.

MATTERULLO. *add.* Quasi matto.

MATTEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di chi è matto. 1 Azione da matto.

MATTIA. *s. f.* voce poco usata. Mattezza. 1 Balordaggine, Scompiezza, Sciocchezza. 1 Azione da matti.

MATTIERO. *add.* V. A. Matto.

MATTIERA. *metatesi* di Matterfa.

MATTINA. *s. f.* La parte del giorno dal levar del sole fino a mezzo di. 1 aggiunto al nome del sno giorno, lascia l'articolo, come Sabato mattina, Venerdì mattina. 1 Chi ha avere la mala mattina non occorre che si levi tardi, *prov.* che vale: Alle disgrazie che ci prepara la Provvidenza non ci vale niun rimedio.

MATTINARE. *v. att.* Far mattinata. 1 *figurat.* Recitare, o Cantare il mattutino.

MATTINATA. *s. f.* Tutto lo spazio della mattina, come Giornata si dice Tutto lo spazio del giorno. 1 Il cantare, e Sonare che fanno gli amanti in sul mattino davanti alla casa della innamorata; come Serenata quel che fanno la notte al sereno. 1 Composizione da cantarsi per mattinata.

MATTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa la mattinata, o v' interviene.

MATTINO. *s. m.* Mattina. 1 *Mattino*, per Levante. 1 *Mattutino.* 1 *Di buon mattino*, La mattina presto, Sul far del giorno, Per tempestissimo.

MATTITÀ. *s. f.* V. A. vedi MATTEZZA.

MATTO. *add.* Pazzo, Stolto. 1 *Matto*, talora in scherzo parlando di affetto

si usa per Grande; o a meglio dire Smodato, come sono le opere de' pazzi: *p. es.* Erano sempre insieme e si volevano un bene matto, ovvero Lo trovò e ci ebbe un gusto matto. 1 Andar matto di obbecchia, Desiderarlo o Amarlo ardentissimamente. 1 in *prov.* si dice per mostrar la difficoltà di guarire dal mal della pazzia: Chi nasce matto non guarisce mai. 1 *Un matto ne fa cento*, e vale, Che praticando co' matti si corre il rischio d'ammattire. 1 *Matto*, per Mattato, *P. pass.* da Mattare. 1 *Matto*, per Carta de' tarocchi, e minchiate, che è Figura di conto, la quale si confa con ogni carta e con ogni numero, e non può ammazzare nè essere ammazzata. 1 *Essere come il matto ne' tarocchi*, Entrar per tutto, Esservi grato e accetto. 1 *Matto nel giuoco de' rulli* è Quel roccetto che è senza numero. 1 *Ne sa più un matto in casa sua che un sario in quella degli altri*, *prov.* che vale: I fatti proprj si fanno e si conoscono meglio da sé che qualunqu' altro, sia pur savio e di buon senno.

MATTOLINA. o L'allòdola dei prati. *s. f.* *Alauda pratensis.* *Lin.* T. st. nat. Uccello che ha le due penne esterne della coda bianche al di fuori; sopra gli occhi alcune penne bianche.

MATTONAJA. *s. f.* Luogo ove si fabbricano i mattoni e si lasciano esposti al sole prima di farli cuocere nella fornace.

MATTONAME. *s. f.* Rottami di mattoni.

MATTONARE. *v. att.* V. A. Ammattonaro.

MATTONATO. *s. m.* Ammattonato. 1 *Restare in sul mattonato*, dicesi di Chi rimane senza niente o miserabile.

MATTONCELLO. *dim.* di Mattonne. 1 è anche una Specie di giuoco fanciullesco, detto con altro nome il Sussi.

MATTONCINO. *dim.* di Mattonne.

MATTONE. *s. m.* Pèzzo di terra cotta, di forma quadrangolare, per uso di murare; ha diversi nomi secondo le diverse forme, dicendosi *Quadraccio* il più grosso, *Pianella* il più sottile, e *Mezzana* quello di mediore grossezza. 1 *Dare il mattone*, è Quando a panni lani con un matton caldo, suvvi un cencio molle, si lievan le grinze. 1 *Matton sopra matton*, Sòrta di muro fatto semplicemente di mattoni, che anche si dice *Soprammatton* assolutamente o *Matton* per coltello. 1 *Matton* per coltello, o per taglio, dicesi quando i mattoni posano non col piano più largo, ma col più stretto e si murano un sopra l'altro. 1 *Mattoni*, T. del giuoco, lo stesso che *Quadri*, uno de' semi delle carte da giuoco.

MATTONELLA. *s. f.* Ciascuna delle quattro sponde che orlano la tavola su

cui si giuoca al biliardo. *¶* *Avere la vista per mattonella*, Guardare obliquo, a traverso. *¶* *Di mattonella*, Di rimbalzo, Indirettamente. Maniera di uso.

MATTONIERO. *s. m.* Artefice che fa i mattoni.

MATTÜGIO. *s. m.* aggiunto di passera, o di qualch' altro uccello, che ne denota una specie minore dell' altre.

MATTUTINA. *s. f.* Mattina.

MATTUTINALE. *add.* Del mattutino, Di mattutino.

MATTUTINO. *s. m.* Il principio del giorno. *¶* L' ora canonica che un tempo si diceva innanzi giorno da sacerdoti, e che tuttora si dice in alcune chiese.

MATTUTINO. *add.* Da mattina. *¶* Del mattino, Della mattina. *¶* riferito ad uomo vale il fare egli checcchezza di buon mattino, *p. es.* *Parti mattutino, e giunse a ora di desinare.* *¶* *Ore mattutine*, lo stesso che *Mattutino* per Ora canonica.

MATTUZZO. *dim.* di Matto.

MATURAMENTE. *avv.* Con maturità, Consideratamente, Con consiglio.

MATURAMENTO. *s. m.* Il maturare.

MATURANTE. *add.* Che matura. *¶* presso i medici vale Digestivo, Suppurativo.

MATURARE. *intr. assol.* Il venir de' frutti a perfezione. *¶* in *att. sign.* Ridurre a maturità. *¶* per *met.* in *att. sign.* Dar fine, Compimento. *¶* Fare alcuna cosa consideratamente e con maturità di consiglio. *¶* Fiaccare, Affiebolire. *¶* *Maturare*, si dice delle apostème ec. che si avvicinano al loro maggiore aumento, cioè a quello stato di suppurazione che o si aprono da sé, o abbisognano di lieve puntura per iscaricarsi della marcia. *P. pres.* **MATURANTE**. — *pass.* **MATURATO**.

MATURATIVO. *add.* Che matura, Ch' è atto a maturare.

MATURATO. *add.* Giunto a maturità. *¶* per *met.* Invecchiato.

MATURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che matura.

MATURAZIONE. *s. f.* Il maturare. *¶* Suppurazione.

MATUREZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è maturo.

MATURITÀ, MATURITADE, e MATURITATE. *s. f.* Maturezza. *¶* Età perfetta. *¶* Saviezza.

MATURO. *add.* si dice propriamente di frutto o biade ec. condotte alla loro perfezione. *¶* *Maturo*, si dice anche delle spòtème e altri malori arrivati al termine del loro maggiore aumento. *¶* *figurat.* D' età perfetta. *¶* pure *figurat.* Acconcio, Atto, Proporzionato. *¶* pure *figurat.* Prudente, Circonspetto, come

sogliono essere coloro che sono in età matura. *¶* detto di coloro, Intenso, Carico. *¶* aggiunto di vino, è contrario d' Aspro. *¶* *Matura* dicesi di donna Pròssima al parto. *¶* *E' à matura, Anni maturi*, Quella e Quelli che seguitano alla giovinezza.

MATURONE. *add.* Maturissimo. *¶* *Vino maturone*, Vino fatto di uve maturissime, e poco peste.

MAVI. *s. m.* Colore simile all' azzurro, ma più chiaro.

MAUNQUE. *avv.* *V. A.* Giammai.

MAUSOLEO. *s. m.* Macchina o Edificio sepolcrale innalzato alla memoria di qualche illustre defunto. *¶* per *sim.* ma Impropiamente dicesi *Mausoleo*, Ogni sorta di fabbrica eretta per adornamento di checcchezza.

MAZZA. *s. f.* Bastone grosso, Clava. *¶* Sottile bastone, da portarsi in mano passeggiando. *¶* Quel baston noderotto e grosso e ferrato che si portava altre volte in battaglia. *¶* *Menar la mazza tonda, figurat.* Trattare senza riapetto ognuno a un modo. *¶* *Menare, o Condurre alla mazza*, o simili, Condurre al macello. *¶* e anche Tradire. *¶* vale anche Ingannar uno, Aggrarlo. *¶* *Andare alla mazza*, Al luogo del proprio danno o disonore. *¶* *Alzar la mazza*, Apprestare il gastigo. *¶* *Alzare le mazze*, Andarsene via. *¶* *Mettere troppa mazza*, Entrare troppo innanzi col discorso e dir cose che non convengono. *¶* *Mazza, figurat.* Insegna del capitano o generalato. *¶* presso gli stampatori dicesi Quel ferro lungo da due braccia col quale si muove la vite del torchio. *¶* *Mazza*, da' costruttori di navi dicesi un Martello più grosso per cacciare con maggior forza i chiodi ovunque occorra. *¶* *Lavorare a mazza e stanga*, Lavorare di tutta forza.

MAZZACASTELLO. *s. m.* Quel ceppo scorrevole che è nella macchina detta *Castello* usata per ficcar pali ne' luoghi ove l' acqua è profonda; e che tirato in alto per forza di braccia, ricade sul palo, e lo affonda.

MAZZACAVALLO. *s. m.* quasi *Mazza* a cavallo. Strumento che serve per attinger acqua da' pozzi; ed è un Legno cho, bilicato o sia accavallato sopra un altro, s' abbassa o alza; e usati per lo più negli orti. *¶* Strumento da ficcar pali. *¶* *figurat.* Sferza, Staffile.

MAZZACCHERA. *s. f.* Strumento da pigliare anguille e ranocchi al boccone. *¶* *Pigliare a mazzacchera, figurat.* lo ateso che *Pigliare* al boccone.

MAZZACOTTO. *s. m.* Sostanza adoperata nel fare il vetro. *Siratio Port. Fir.* 1652.

MAZZACULARE. *v. intr.* Capitombolare.

MAZZACÙLO. *s. m.* Capitombolo.

MAZZAFRUSTARE. *v. att.* Percuotere con mazzafrusto, e Percuotere semplicemente.

MAZZAFRUSTO. *s. m.* Sôrta d'arme della milizia antica, che era un'asta lunga braccia quattro, e legata con una fionda di cuojo gittava la pietra a due mani a mòdo di manganella. § Frusta fatta di cinque o sei cordicelle e fili d'ottone o di ferro armate in cima di palle di piombo o di ferro, e legate a un manico.

MAZZAMARRONE. *s. m.* soprannome in ischerzo che denota Grossolano, Babbione, Baggèo.

MAZZAMURRO. *s. m.* T. mar. Tritùme, o Hottàme di biscotto che oggi dicesi Macinatura, il quale serve per nutrimento delle bestie e del pollame.

MAZZAPICCHIARE. *v. att.* Percuotere con mazzapicchio.

MAZZAPICCHIO. *s. m.* Martello di legno che si adopera specialmente per cerchiare le botti e simili. § Strumento meccanico detto altrimenti Pillone o Mazzeranga, è un Martello di legno a più uai di fabbriche, il quale viene anche adoperato dai gettatori di metallo per assodare la terra con la quale cuoprono nella fossa le forme de' loro gitti; e serve ancora per far lo stesso nell'alzare argini o far terrapieni.

MAZZARANGA. *s. f.* lo stesso che MAZZERANGA.

MAZZARANGARE. vedi MAZZERANGARE.

MAZZASTANGA (A). *modo avv.* Di tutta forza. § Moltissimo.

MAZZATA. *s. f.* Colpo di mazza. § *Mazzate sudice, o da ciechi, Mazzate sode, solenni, senza discrezione e senza badare ove si dieno.*

MAZZATELLO. *s. m.* Mazzetto.

MAZZERA. *s. f.* T. de' tonnarotti. Fascio di pietre ben legate ed attaccato alle reti dalla parte opposta da' sugheri per tenere il disotto della tonnara obbligato al fondo.

MAZZERANGA. *s. f.* Strumento rustico fatto d'un legno colmo, piano nel fondo, fitto in una sottil mazza a pendio: e si adopra per isplanare e assodare le aje.

MAZZERANGARE, e MAZZARANGARE. *v. att.* Percuotere e picchiare con mazzeranga. § *figurat.* Battere, Calpestare, Assodar co' piedi.

MAZZERARE. *v. att.* Gittar una persona in mare legata in un sacco con una gran pietra. *P. pres.* MAZZERANTE. — *pass.* MAZZERATO.

MAZZERO. *s. m.* V. A. Bastone pannocchiuto. § Pane ázzimo, mal lievito.

MAZZETTA. *s. f.* Vermèna, Mazza sottile, Verga. § Sôrta di martello gròsso da cesellatori. § *Battere a mazzetta*, è il Battere che fanno coloro che lavorano figure, vasi o altro lavoro di piastra d'argento che si fa con tre martelli, l'uno detto *Martello da tasso*, che batte per piano, e due che battono con penna mezza tonda.

MAZZETTINO. *dim.* di Mazzetto.

MAZZETTO. *dim.* di Mazzo.

MAZZICARE. *v. att.* voce uscita d'uso. Battere o Percuotere con mazzata. § *Battere il ferro caldo.* § *per estens.* Ammaccare, Malmenare. *P. pres.* MAZZICANTE. — *pass.* MAZZICATO.

MAZZICATORE. *s. m.* V. A. Che mazzica il ferro caldo.

MAZZICULARE. *v. att.* V. A. Tombolare.

MAZZICÙLO. *s. m.* V. A. Tombolo, Capitombolo, oggi Balzicùb.

MAZZIERE. *s. m.* Sêrvo di magistrato che porta avanti a' suoi signori la mazza in segno della loro autorità. § *Littore.* § *prov.* Al mazzier di Cristo non si tien mai porta, Quello ch'è disposto in cielo convien che sia, A quel che vien di sopra non c'è riparo.

MAZZO. *s. m.* Piccola quantità d'erbaggi o di fiori, o cose simili legate insieme. § *Quantità, o Unione di checchessia come seta, canapa, lino ec. legato insieme.* § *Unione di persone, di cavalli ec.* § *Mazzapicchio, o Maglio gròsso.* § *Mazzo di carte*, dicesi tutta quella quantità insieme che serve per giocare. § *Mazzo di tordi, o altri uccelli.* Sei di essi, costumandosi fra noi di legargli sel per sei. § *Entrare nel mazzo, o Mettersi in mazzo.* Intromettersi in alcuna faccenda. § *Alzare i mazzi.* Andarsi con Dio. § *Alzare i mazzi,* vale anche talora Rubare, Portar via. § *ed anche Adirarsi.* § *Mazzo,* è pure una Spèzie di legno che adoprano i macellari a dare in su la testa ai buoi; donde *Mazzuola* quella che a Roma adoprano per ammazzare i mafattori; ai dice anche *Maglio*, ma questo è propriamente quello che adoprano i bottai a cerchiare le botti. § *Mazzo, o Maglio*, dicesi anche nelle cartiere, gualchiere e simili, Quella spèzie di gròsso martello per lo più ferrato nelle teatate, e talvolta armato di punte, che mòsso dalle lève di un albero o stile, serve a pestar i cenci nelle pile, sodar i panni ec. § *Mazzi*, chiamano gli stampatori Que' palloncini di pelle di cane ripieni di lana, i quali inzuppati della tinta o inchiodro da stampatori, sono con certi manichi di legno impugnati dal torcoliere e battuti con forza sopra i caratteri, acciocchè l'impressione loro rimanga segnata sulla carta che vi si

soprappone, stringendola sotto il torchio; in oggi quasi generalmente non sono più in uso.

MAZZOCCHIAJA. *s. f.* Quantità di mazzocchi. **MAZZOCCHIO.** *s. m.* Facitrice di mazzocchi.

MAZZOCCHIO. *s. m.* Quantità di cose ristrette insieme a guisa di mazzo. **Ornato appropriato a tenere insieme raccolti come in un mazzo i capelli delle donne.** Sono alcuni nastri raccomandati a una pallottola rossa, e lo portano tuttora alcune donne del contado. **Parte del cappuccio.** **Moltitudine, Quantità di persone.** **Tallo di radichio, indivia ed altre erbe.** **È anche una Spèzie di grano.** **Si chiamò anco La berretta ducale.** **Figurat. Testa, Capo.** **Bastonc.** **Aggiustare il mazzocchio a uno, Fargli passar la pazzia, Levargli il ruzzo del capo.**

MAZZOCCHIUTO. *add.* Pannocchiuto.

MAZZOLETTO. *dim.* di Mazzuolo.

MAZZOLINO. *dim.* di Mazzo, e quando si dice senz'altro aggiunto s'intende di fiori.

MAZZONE. *s. m.* nome che alcuni danno al Mùggine.

MAZZUCOLARE. *v. intr.* V. A. Cader giù in precipizio.

MAZZUOLA. *dim.* di Mazza. **Vermena.** **Si dice ancora una Sòrta di supplizio, dal percuoto che si fa con un mazzo o mazzapicchio i condannati alla morte.**

MAZZUOLO. *dim.* di Mazzo. **Si dice anche a Quel martèllo di ferro col quale gli scarpellini e gli scultori lavorano.** **Mazzuolo, T. de' magnani, Martèllo con due bocche senza penna che serve a scarpellare o lavorar il ferro a mòrsa.** **Gruccia della civetta.**

ME. voce del pronome *Io* ne' casi obliqui cho talora si usa anche senza il segno del caso. Oltre all'altre maniere si osserva che, accoppiandoia colie *part. It, Lo, Li, Gli, La, Le, Ne*, sempre si pone avanti di quelle; e avanti a tali *part.* non si porrebbe *Mi*, ma sempre in sua vece si usa *Me*. **L'individualità metafisica della persona che parla; p. es.: Ho pensato nel mio me di non capitar più al teatro. Io per me, Quanto a me, cioè Secondo la mia opinione.** Quando è preposto a verbo infinito in vece di *Che io*, si suol mettere innanzi ad esso verbo; v. g.: *Io ti fo certo, me viver divoto alla sua memoria.* Pure per raro caso trovasi anche posposto. **Me, quando è posta avanti alla part. Ne affissa, o non affissa al verbo, è lo stesso che il Me che accompagna il verbo e fallo rifl., e talora ha forza semplicemente di particella riempitiva.**

ME'. segnato con apostrofo, lo stesso che Meglio. **Me', colla prep. Per avanti,**

quasi lo stesso che Accòsto, **Li presso, Fra. Me, e Mene, invce di Me, disero gli antichi.**

MEANDRO. *s. m.* Giro quasi imperscrutabile, Avvolgimento intrigato: detto dal fiume *Meandro* dell'Asia minore, il quale è celebre per le tortuosità del suo corao. **La sinuosità di qualunque fiume o rivièra.** **Figurat.** Via coperta o raggiro di chi vuol ingannare altrui, ovvero sfuggire chccchessia.

MEARE. *v. intr. assol.* V. L. Trape-lare, Trapassare. **MEANS.** *intr. pron.* Derivare, Aver cagione.

MEATO. *s. m.* Via, o Canale de' corpi per donde essi traspirano, o simili.

MECCA. *s. f. T. de' doratori.* Spèzie di vernice che si dà sopra l'argento o l'oro la cui base è il sangue di drago; diccsi *Vernice di mecca, o Doratura a mecca.*

MECCÁNICA. *s. f. V. G.* Parte della fisica che insegna come sollevare si possono dei grandi pesi, e superare resistenza col mezzo delle macchine, per cui le potenze motrici si moltiplicano, per dir così, all'infinito, ed una piccola forza si rende acconcia a vincere una grande resistenza.

MECCANICAMENTE. *adv.* In mòdo meccanico, Con scienza o artificio meccanico.

MECCANICHISSIMO. *superlat.* di Meccanico.

MECCÁNICO. *add.* Di meccànica, Attenente a meccànica. **Arti meccániche,** si dicono a distinzione delle liberali; quelle ove più opera la mano che l'intelletto. **Scienza, o Arte meccànica.** Quella scienza che anche assolutamente si dice Meccanica. **Azioni meccániche.** Quelle che l'abito e la pratica ha renduto famigliari, e nelle quali non ha parte alcuna, per così dire, l'intelletto. **In forza di sust.** si dice Colui che esercita l'arti meccániche. **Professore della scienza meccànica.** **Dicesi anche per Vile, Abietto, Sconoscènte, Ignorante.**

MECCANISMO. *s. m.* Unione delle parti componenti una macchina. **Disposizione meccànica.** **Maniera con cui una causa meccànica produce il suo effetto.**

MECCÈRE. *s. m.* lo stesso che Mes-sere, ma detto per ischernò e in dis-gione.

MÉCCO. *s. m.* Adùitero.

MECENATE. *s. m.* nome proprio divenuto appellativo, e dicesi di Colui che favorisce e protegge le scienze e le bell'arti.

MECIOACAM, e MECIOACAN. *s. m.* lo stesso che MECIOCAN.

MECIOCAN. *s. m.* Radice bianca ta-

gliata in fette, o in rotelle, che viene da una provincia d'America così chiamata.

MECO. Con me. *†* talvolta si usa colla preposizione *Con* replicata senza necessità, ma per proprietà di linguaggio. *†* talora si prepone alle voci *Medesimo*, *Stesso*, o simili. *†* tra *Con* e *Meco*, si mette la particella indeclinabile *Esso*, per ripieno, e se ne fa *Con esso meco*. *†* *Meco*, significa anche l'interno pensiero, e vale Dentro di me, Nel mio me.

MÈCO. vedi MÈCCO.

MECÓNIO. *s. m. T. med.* nome dato agli Escrementi che il fanciullo espelle appena che è nato, e che hanno un colore verdastro e nericio.

MEDAGLIA. *s. f.* Spiezie di moneta antica. *†* oggi *Medaglia* per moneta non è più in uso, fuorchè delle antiche monete greche e romane, e anche d'altre nazioni di qualsivoglia metallo, e grandezza. *†* *Medaglie*, si dicono anche oggi le Impronte, o imprime di uomini illustri o di santi, fatte in oro, in argento, in bronzo, o in altro metallo, di forma simile alle monete, e di diverse grandezze. *†* dicesi in prov. *Il rovescio della medaglia*, quando si vuole mostrare il rovescio, ed il contrario di checchessia.

MEDAGLIAJO. *s. m.* Venditore di medaglie.

MEDAGLIATA. *s. f. V. A.* Tutto quello che s'ha per prezzo d'una medaglia in sign. di Moneta.

MEDAGLIÈRE. *s. m.* Collezione di medaglie antiche e pregevoli. *†* e il luogo ove si conservano.

MEDAGLIETTA. *dim.* di Medaglia.

MEDAGLIETTO. *s. m.* Medaglietta.

MEDAGLINA, e MEDAGLINO. *dim.* di Medaglia.

MEDAGLIONE. *accr.* di Medaglia. *†* ed in arch. vale Ornamento di mezzo rilievo, e di figura rotonda, in cui sia effigiato il volto d'un principe, o d'altro personaggio illustre, o qualche impresa memorabile.

MEDAGLISTA. *s. m.* Dilettante di medaglie.

MEDAGLIUCCIA. *dim. e vilif.* di Medaglia.

MEDÈLA. *V. L.* Medicina, Medicamento.

MEDÈMO. corruzione di Medesimo.

MEDESIMAMENTE. *adv.* Allo stesso modo, Similmente, Perimente.

MEDESIMANZA. *add.* Medesimezza.

MEDESIMARSI. *s. m.* Farsi una cosa medesima con un'altra.

MEDESIMEZZA. *s. f. V. A.* Medesimità.

MEDESIMISSIMAMENTE. *superlat.* di Medesimamente.

MEDESIMISSIMO. *superlat.* di Medesimo.

MEDESIMITÀ. *s. f.* Identità, Stato e Qualità di una cosa, che in tutto e per tutto è uguale ad un'altra con cui sia paragonata.

MEDESIMO, che i poeti dissero anche **MEDESMO.** *pron.* che vale stesso, Che non è un altro, Che non è differente: e non istà senza compagnia di nome, o di pronome giammai, e la sua terminazione con essi congiunta varia per generi e numeri. *†* co' pronomi *Questo, Quello, Il*, quasi si usa come in sentim. *neutr.* *†* si aggiugne anche, quantunque senza necessità, alle voci *Meco, Teco, Seco*; o talora si trova usato anche nella terminazione maschile, riferendosi a femmina. *†* e alcuna volta si trova *Medesimo* anche in plurale. *†* *Quel medesimo, La medesima cosa.* *†* *In un medesimo, Nel tempo medesimo, Ad un tempo, Ad un'ora.* *†* Così *medesimo, Nel modo stesso.*

MEDESIMO. *adv.* Medesimamente.

MEDIA. *s. f.* Diramazione del tronco superiore della vena cava da' notomisti detta anche Mediana.

MEDIANA. *s. f. T. anat.* Vena di mezzo alla Basilica, ed alla Cefalica, che si vene nella circolazione del cubito, o gomito, detta anche Comune, perchè partecipante dell'una e dell'altra delle suddette.

MEDIANO. *add. V. A.* Di mezzo, Mezzano, Mediocr.

MEDIANTE. preposizione dinotante Col mezzo, Coll'ajuto, o Per mezzo, o Per ajuto di. *†* per Fra, Nel mezzo. *†* trovasi pure usato in forza d'*add.* e vale Interposto, Mediato.

MEDIARE. *v. intr.* Essere interposto, Essere tra due tempi, o cose.

MEDIASTINA. *s. f. T. anat.* Una delle propaggini del tronco ascendente della Vena cava.

MEDIASTINO. *s. m. T. anat.* Pannicolo o Membrana che divide il petto per lungo.

MEDIATAMENTE. *adv.* contrario di Immediatamente.

MEDIATE. *adv. V. L.* contrario d'Immediato.

MEDIATO. *add.* Interposto, Posto in mezzo. *†* Comodo, Acconcio. *V. A.*

MEDIATORE. *verb.* Mezzano, Intercessore, Quegli che s'intromette tra l'una parte e l'altra, o per far pace o per impetrar grazie. *†* Chi tiene la via del mezzo.

MEDIATRICE. *femm.* di Mediatore.

MEDIAZIONE. *s. f.* Intercessione, Interposizione.

MÈDICA. *s. f.* *Medicago sativa.* *T. bot.* Sôrta d'erba, che ha le radici a fittone,

che molto si profondano nel terreno; gli steli erbacei, diritti, lisci angolati, ramosi; le foglie alterne, dentate superiormente; i fiori violetti o porporini, che variano in giallo, o in un celeste pallido a grappoli, più lunghi delle foglie; il legume con due o tre spine, con molti semi.

MEDICABILE. *add.* Che si può medicare. Atto a esser medicato.

MEDICACCIO. *pegg.* Di Médico, Medicastrozolo.

MEDICAME. *s. m. V. L.* oggi da lasciarsi a' poeti. Medicamento, rimedio. *¶* *Medicame*, vale anche Matière guaste e corrotte capaci di infettar l'aria.

MEDICAMENTO. *s. m.* Il medicare, Medicina. *¶* Il medicarsi, il prender le medicine ordinate dal médico. *¶* dicesi anche ugualmente per Qualunque materia atta a medicare. *¶* Operazione chirurgica. *Borghini, Riposo.*

MEDICAMENTOSO. *add.* Medicinale, Attenente a medicamento.

MEDICARE. *v. att. e intr. assol. e rifl. att.* Curare le infermità con le opportune medicine. *¶* *intr. assol.* Fare l'arte del médico. *¶* *figurat.* per Rimediare ad alcun male, o disordine. *¶* vale anche Togliere a qualsivoglia cosa alcun vizio con impiastro, o conia, o con infusioni odorose. *¶* Avvelenare. *¶* *per sim.* si dice anche della campagna, per Purgarla e Nettare dalle erbe nocive. *P. pres.* **MEDICANTE.** — *pass.* **MEDICATO.**

MEDICASTRO. *s. m.* lo stesso che **MEDICASTRONZOLO.**

MEDICASTRONE. *accr.* di **Medicastro.** **MEDICASTRONZOLO.** *s. m.* Médico di poco valore.

MEDICATO. *add.* da **Medicare.** *¶* *fino medicato*, si dice Un'infusione di erbe, ed altro nel vino.

MEDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che medica.

MEDICATURA. *s. f.* Applicazione de' rimedj alla cura delle infermità, Maniera di medicare. *¶* e talvolta dicesi i medicamenti prescritti dal medico per la cura di un infermo. *¶* dicesi dagli *agric.* L'incalcinazione, o altra preparazione de' semi, che sono voluti o altrimenti difettosi, perchè non tralignino.

MEDICAZIONE. *s. f.* Il medicare: voce poco usata.

MEDICHERIA. *s. f.* Officina chirurgica, Luogo dove le cose e le persone spettanti alla chirurgia hanno la loro custodia e residenza.

MEDICHESSA. *femm.* di Médico, ed è per lo più voce di derisione o di scherzo.

MEDICHEVOLE. *add.* Atto a medicare, *¶* *Arte medichevole*, La medicina.

MEDICHIÑO. *s. m.* Médico di poco valore e anche Smilzo e piccolo, o Troppo giovane.

MEDICINA. *s. f.* La scienza o l'arte del medicare. *¶* Tutto quel che s'adopera a pro dello infermo, per fargli ricoverar la sanità, Medicamento, Rimedio. *¶* La cura dell'infermo. *¶* L'opera, o trattato intorno alla medicina. *¶* Bevanda che abbia facoltà di evacuare. *¶* Cercare il mal per medicina, detto *proverb.* che vale lo stesso che Cercare il mal come i medici.

MEDICINALE. *sust.* Medicamento.

MEDICINALE. *add.* Appartenente alla medicina, Da medicina.

MEDICINALMENTE. *adv.* Per via di medicina, A maniera di médico. *¶* A guisa d'ammalato, di chi prende medicina.

MEDICINARE. *v. att. V. A.* **Medicare.** *¶* *Fatturare.* *¶* in sign. *rifl. att.* **Medicarsi**, Curarsi con medicina. *V. A. P. pass.* **MEDICINATO.**

MEDICINEVOLE. *add.* *V. A.* Da medicina.

MEDICO. *s. m.* Chi professa la scienza medica, Quegli che cura le infermità. *¶* Cercare il mal come i medici, o simile, vale Cercar di cosa che possa nuocere, Cercare il proprio pregiudizio a bella posta. *¶* Médico pietoso fa la piaga puzzolente, dicesi di Chi, eccedendo nella compassione, arreca più danno che vantaggio. *¶* Médico da borse, Médico solamente buono a tirare la mercede. *¶* Médico da succiale, Médico di poca scienza.

MEDICO. *add.* Di médico, Curativo, Attenente a medicina.

MEDICONE. *accr.* di Médico, Gran médico.

MEDICONZOLÍNO. *dim.* di **Medicónzolo.**

MEDICÓNZOLO. *dim. e pegg.* di Médico.

MEDICUCCIO. *dim.* di Médico: **Medicónzolo.**

MEDIETÀ, ed all'antica **MEDIETATE**, *s. f.* Stato e Qualità di ciò ch'è médio. *¶* presso i geometri vale Analogia, o Proporzionalità, che è o geometrica, o aritmetica, o armonica. *¶* *Medietà aritmetica*, è quando la differenza tra la prima e la seconda, alla differenza tra la seconda e la terza, sta come la prima grandezza alla prima. *¶* *Medietà geometrica*, quando la prima differenza alla seconda sta, come la prima grandezza alla seconda. *¶* *Medietà armonica*, quando la prima differenza alla seconda sta come la prima grandezza alla terza.

MEDIMNO. *s. m. T. filol.* Misura di cose sicche la quale conteneva sei mòg-

gia romane o due terzi d'uno stajo degli Attici: si dice anche Medinno.

MÉDIO. *add. V. L.* Di mezzo. *¶ Media proporzionale.* aggiunto di Quella quantità di mezzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione, che ha essa medesima colla terza. *¶* e aggiunto del dito che sta tra l'indice e l'anulare.

MÉDIOCRE. *add.* Che sta di mezzo fra gli estremi; Nè troppo grande nè troppo piccolo, Nè troppo brutto nè bellissimo ec.

MÉDIOCREMENTE. *adv.* Con medio-crità.

MÉDIOCRITÀ, ed all'antica **MÉDIOCRITADE,** e **MÉDIOCRITATE.** *s. f.* Mezzanità, Stato e Qualità di ciò ch'è mediocre. *¶* Mezzo, Stato mezzano, Ciò che sta di mezzo fra gli estremi.

MEDITAMENTO. *s. m.* Il meditare, Meditazione.

MEDITARE. *v. intr.* Considerare attentamente coll'intelletto alcuna cosa, Fermar la mente sopra qualsivoglia materia speculativa; e si dice frequentemente delle cose sacre e spirituali. *P. pres. MEDITANTE. — pass. MEDITATO.*

MEDITATAMENTE. *adv.* Studievolmente, A bello studio.

MEDITATIVO. *add.* Dedito a meditare.

MEDITAZIONCÈLLA. *dim.* di Meditazione: Piccola meditazione.

MÉDITAZIONE. *s. f.* Il meditare. *¶* Opera di mente piena di studio che cerca di conoscere la verità nascosta con guida e scorta della propria ragione.

MÉDITERRANEO. *add.* Posto fra terra, Rinchiuso fra le terre, ed è aggiunto di Marc. *¶* usati anche *sust.* e vale Mare mediterraneo.

MÉE. lo stesso che **ME**, per paragone.

MEFITE. *s. f.* Aria non respirabile.

MEFÍTICO. *add.* Di mefite, Fétido, Da non si poter respirare.

MÉGLIO. *adv.* comparativo, e vale Più bene, e gli corrisponde talora la particella *Che.* *¶* invece di Più. *¶* *Fiut-tòsto*, ma co' verbi di desiderio e di elezione, come *Amar meglio.* *¶* *Chi meglio meglio.* Con ogni maggiore sforzo.

MÉGLIO. nome comparativo di Buono e val Più che buono, ed è lo stesso che Migliore, e si usa talora coll'articolo in forza di *sust.* *¶* vale Ottimo, e dinota maggior efficacia. *¶* Più. In maggior quantità. *¶* Più facilmente. *¶* *Il meglio*, invece di Meglio. *¶* *Di bene in meglio*, posto avverb. esprime il passaggio di una in maggior prosperità. *¶* *Volere il meglio del mondo ad alcuno*, Amarlo ardentissimamente. *¶* *Alla meglio*, Nel miglior modo possibile; ma s'intende sempre

rispetto a persona in cattivissimo stato o fortuna, e però viene a significare: Meno male che sia possibile, ma pur miseramente; onde *Fare alla meglio*, Far le cose miseramente e per l'appunto. *¶* *Al meglio*, Quanto meglio si può. *¶* *Di meglio*, Meglio. *¶* *Avere il meglio*, o *la meglio*, Rimanere vittorioso. *¶* *Essere di meglio*, Trovarsi in avanzo. *¶* *Fare il tuo, suo meglio ec.*, Fare ciò che torna più conto. *¶* *Il miglior ricolga il peggio*, si dice quando tra due cose cattive non è veruna differenza. *¶* *Il meglio è nemico del bene*, Per cercare il meglio, si perde alle volte il bene. *¶* gli antichi dissero anche *Più meglio.* *¶* *Andarsene col meglio*, Essere più fortunato. *¶* *Andarne meglio*, Essere meglio trattato. *¶* *Metter meglio*, Esser più utile, Tornar più conto.

MEGLIORAMENTO. vedi MIGLIORAMENTO.

MEGLIORARE. vedi MIGLIORARE.

MEGLIORE. *s. m.* lo stesso che MIGLIORE.

MEGLIOSTANTE. *add.* comparativo di Benestante.

MEI. *V. A.* Meglio. *¶* *Per mei*, lo stesso che *Per me*, vedi in **ME**.

MELA. *s. f.* Frutto di buccia sottile e colorita, di figura rotonda, e buono a mangiare. Ve n'ha di più spèzie, che prendono diversi nomi secondo i paesi. *¶* *per sim.* si dice La palla, per lo più di rame dorato, che si mette sopra le cime delle cupole, e de' pinnàcoli o simili. *¶* *Mele* diconsi anche le Natiche, o Chiappe. *¶* *Mela di culaccio*, dicesi da macellaj a Uno de' diversi tagli della còscia delle bestie che si macellano. *¶* *Mele*, diconsi anche i Rilevati che fanno le gòte de' visi carnacciuti. *¶* *Mela*, dicesi pure Quella tavoletta in cui i fanciulli imparano l'Abbicci. *¶* *Mela punica*, Melagrana. *¶* *Conoscere la mela dalla pesca*, Avere distinta e certa cognizione delle cose.

MELACCHINO. aggiunto che si dà al vin bianco, e vale Eccessivamente dolce, Smaccato.

MELACÍTOLA. *s. f.* *V. A.* lo stesso che Citrággino.

MELACOTOGNA. *s. f.* Frutto del melo cotogno, detto anche Cotogna.

MELAGRANA. *s. f.* Frutto buono a mangiare, che racchiude in sè un gran numero di granellini rossi vinati, detti chicchi, divisi da una pellicola gialla in più luoghi; Melagranata.

MELAGRANATA. *s. f.* Melagrana.

MELAGRANCIA. *s. f.* *V. A.* Melarancia.

MELAGRANO. *s. m.* *Punica granatum.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stelo arboreo, molto ramoso; i rami opposti, spinosi, sottili, lisci, angolati, per lo più alquanto rossi; le foglie opposte,

lanceolate, integerrime, lisce, rossicce nella gioventù; i fiori di un bel rosso scarlato, quasi sessili; i frutti grossi, coriacei, alquanto rossi, molto sugosi, detti Melagrane.

MELANAGÒLO. *s. m. T. med.* Purgante creduto atto a purgar l'atra bile.

MELANCOLIA. *s. f. V. G.* lo stesso che MELANCONIA.

MELANCÒICO. *add.* lo stesso che MELANCONICO.

MELANCONIA. *s. f.* lo stesso che MALINCONIA.

MELANCONICO. *add.* Malinconico.

MELÁNGOLA. *s. f.* Frutto del melángolo.

MELÁNGOLO. *s. m.* Albero che produce quella specie d'agrumi che oggi comunemente si chiama Arancio forte. *§* Specie di popone.

MELANSAGGINE, e MELENSAGGINE. *s. f.* Milensaggine.

MELANTERIA. *s. f.* Spezie di vitriolo o di succo che indurato è di color cinericcio, e liquefatto diventa nero.

MELANTIO. *s. m. T. bot.* Sorta di pianta detta anche Nigella, Gittajone, Gitterone.

MELANTRO. *s. m.* lo stesso che MELANTIO.

MELANÚRO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Sorta di pesce che non esce di fondo al mare se non quando è in calma.

MELANZANA. *s. f. Solanum insanum. Linn. T. bot.* Pianta erbacea che si coltiva negli orti, che ha i fiori bianchi o celesti, pendenti; i frutti bialunghi, cilindrici, violetti; e dicesi anche Petronciano.

MELARANCIA. *s. f.* Specie d'agrumi di figura simile alla mela, così detta dal suo color rancio. *§ figurat.* Invenzione, Finzione: idiotismo poco usato. *§ Gli puzzano i fior di melarancia*, si dice di Chi pretende di esser delizioso in ogni cosa. *§ Fare le melarance*, Fare delle smorfie, Essere schizzinoso, ritroso, smanceroso. *§* anche Fare sfoggi, Fare grandi spese.

MELARANCIATA. *s. f.* Colpo di melarancia.

MELARANCIO. *s. m.* Árbole che produce la melarancia. *§ Fanciare il melarancio*, Coprirsi, o Vestirsi bene per difendersi dal freddo.

MELARDINA. *s. f.* Erba che somministra una bellissima tinta gialla.

MELARIO. *s. m.* Luogo dove fanno le pecchie il mèle.

MELARÒSA, che anche si scrive MELA RÒSA. *s. f.* Specie di agrume.

MELATA. *sust.* Rugiada dolce di consistenza di mèle, che cade nel mese di agosto in tempo sereno e tranquillo so-

pra le foglie degli alberi e dell'erbe, o secondo altri trasuda dalle foglie, e dalle cortecce di certi alberi per forza del calore solare. *§* dicesi anche *Melata* ad una Vivanda fatta di mele cotte. *§* chiaman anche gli agricoltori Quella malattia che fa imbiancare i cocomeri, e che s'osserva pure nelle viti e specialmente ne' ranuncoli.

MELATA. *s. f.* Colpo dato altrui con una mela lanciatagli contro, o li lanciare una mela contro alcuno.

MELATO. *add.* Condito di mèle, Dolce. *§ per met.* detto in ischerzo ed anche sul serio, in sentimento di Piacevole, Lusinghiero e simile.

MELAZZO. *s. m.* Zucchero non raffinato, o meglio Matèria grassa, viscosa, zuccherosa dalla quale per via di raffinazione si ottiene lo zucchero.

MELDRARIA. *V. A.* Ghiottornia.

MÈLE. *s. m.* Sostanza liquida, zuccherosa, la qual si compone dalle api per mezzo di ciò ch'esse raccolgono dentro a' fiori e sulle foglie delle piante. *§ figurat.* Piacere, Contento. *§ Non si può avere il mèle senza le pecchie, o le mosche*, Non v'ha gioia che non sia accompagnata da qualche noia. *§ Il mèle si fa leccare perchè è dolce*, prov. che significa Chi vuol essere amato gli conviene procedere dolcemente. *§ Averlo, o Portare il mèle in bocca e il coltello o rasoio a cintola*, prov. Dar buone parole e tristi fatti, Mostrarsi piacevole e buono al di fuori, ed esser tristo e pieno di mal talento. *§ Parole di mèle*, Parole dolci e lusinghevoli, o affettuose.

MELÈA. *s. f.* francesismo antiquato. come Mislèa, Mischia, e vale lo stesso.

MELÈAGRIDA, e comun. MELÈAGRIDE. *s. m. T. st. nat.* Uccello grande quanto una gallina domestica, ma di collo più lungo e più sottile, e per la forma del corpo simile ad una starna; la sommità del suo capo è corredata di una protuberanza come cornea di color rosseggiante; chiamasi anche Gatto mbro, e Gallina di Guinèa.

MELÈARIO. *s. m.* Gambo, o Fusto della Meliga, Sagginale.

MELÈNSAGGINE. *s. f.* Sciocchezza, Balordaggine. *§ Atti o parole di milénso.*

MELENSO. *add.* Milénso.

MELITO. *s. m.* Colto di meli. *§* in ischerzo, Le natiche.

MELIACA. *s. f.* Frutto del meliaco.

MELIACO. *s. m. Prunus armoniaca. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco grosso, arboreo, con una scorza bruna e screpolata; i rami distesi, alquanto rossi nella gioventù; le foglie quasi coriformi, grandi, lisce, dentellate; i fiori bianchi o di color di rosa pallida;

il frutto grosso, un po' appianato sui lati, polposo, rossiccio da una parte, giallo dall'altra.

MELIANTO. *s. m. T. bot.* Fiore, detto pure Fiore di mèle.

MELICERIDE. *s. f. V. G. T. chir.* Spécie d'ascèso o di tumore cistico, mèle, senza rossore, senza colore e senza dolore, che contiene una matèria gialliccia, dènsa, somigliante al mèle.

MELICHINO. *s. m.* Cervògia fatta con mèle.

MÈLICO. *add.* Melodioso, Musicale.

MELIFERO. *add. V. L.* Che fa o che produce il mèle, Ferace di mèle.

MÈLIGA, e MÈLLIGA. *s. f.* Soggina.

MELILOTO, e MELLILOTO. *s. m. V. G. T. bot.* Sòrta d'erba medicinale simile al trifoglio, detta altrimenti Tribolo, Sòffiola, o Erba vetturina.

MELINA. *s. f.* Sòrta di terra di color bianco che prende tal nome da Mèlo isola dell'Egèo, dov'essa si trova.

MELINO. *s. m.* Olio di fior di mèle cotogne.

MELISSA. *s. f. V. G. Melissa officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli steli ramosi; le foglie opposte, picciolate, seghettate; i fiori bianchi verticillati, ascellari; è gratissima alle api.

MELITEA. *s. f.* Melissa.

MELIFERO. *add.* Che produce o porta mèle.

MELLIFICARE. *v. att. V. L.* Fare il mèle. § Raccogliere e allevare api, acciocchè elle facciano il mèle.

MELLIFILO. *s. m.* Melissa.

MELLIFLUIRE. *v. att.* Spargere di mèle. *1. e per met.* Empiere di piacere, Consolare.

MELLIFLUO. *add. V. L.* Atto a produrre il mèle, o D'onde scorre mèle. *1. e figurat.* Dolce, Soave.

MÈLLIGA. vedi MÈLIGA.

MELILOTO. vedi MELLILOTO.

MELLONAGGINE. *s. f.* Scipitezza, Sciocchezza, Groschezza d'ingegno: detta dallo scipitissimo sapore del mellone.

MELLONAJO. *s. m.* Luogo piantato di melloni.

MELLONCELLO. *dim.* di Mellone.

MELLONCINO. *dim.* di Melloncello.

MELLONE. *s. m.* Frutto di forma simile alla zucca lunga, nel rimanente di colore e sapore simile al cetriuolo, ma più scipito. § riscritto ad uomo, Scicco, Scipito, Di grosso ingegno. § *Avere il mellone*, parlandosi di corso, giostra o simili, Esser l'ultimo o il più dappoco, ma è idiotismo fiorentino. § si dice anche una Sòrta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura a' cavalli.

MÈLMA. *s. f.* Belletta, cioè Terra che è nel fondo delle paludi, de' fossi o de' fiumi ridotta liquida. § fu detto anche per Benda, Fascia.

MELMETTA. *dim.* di Mèlma, Piccola o sottile mèlma.

MELMOSO. *add.* Che ha mèlma, Pièno di mèlma.

MÈLO. *s. m. Pyrus malus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice legnosa, ramosa, che si estende ancora orizzontalmente; il tronco diritto con la scorza liscia nella gioventù, scabra in séguito, cenerina o alquanto rossa; le foglie semplici, seghettate, pelose al di sotto, apèzialmente nella gioventù, leggermente scabre al di sopra; i fiori alquanto bianchi o color di rosa, il frutto liscio, ordinariamente rotondo. § *Piantare un mèlo*, Cascare battendo il sedere; detto così perchè le natiche si chiamano anche mèle. § *Conoscere il mèlo dal pèso*, Avere esatta cognizione delle cose, Sapere il conto suo.

MÈLO. *s. m.* Melodia, Melòde.

MELOCOTOGNO. *s. m. Pyrus cydonia. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco raramente diritto, con una scorza grossa, cenerina al di fuori, alquanto rosso internamente; le foglie cotonose specialmente al di sotto; i fiori bianchi o di un color di rosa pallida; il frutto più o meno rotondo, giallo, odoroso.

MELÒDE. *s. f. V. L.* o da lasciarsi a' poeti. Melodia.

MELODIA. *s. f. V. G.* Concèto, Soavità di canto o di suono. § Dolcezza che si prova nell'animo all'udire o vedere cosa gioconda.

MELODIANTE. *Che canta con melodia.*

MELÒDICO. *add.* Di melodia.

MELODIOSAMENTE. *adv.* Con melodia.

MELODIOSO. *add. V. G.* Che ha melodia, Pièno di melodia.

MELODRAMMA. *s. m. V. G.* Rappresentazione teatrale con musica e canto.

MELÒGONO. *s. m.* Sòrta d'uva nera assai buona.

MELOGRANATO. *Punica granatum. Linn. T. bot.* vedi MELAGRANO.

MELONE. *s. m. V. G. T. bot.* Pianta notissima i cui frutti per la loro forma sono simili ai pomi.

MELOPRA. *s. f. V. G. T. mus.* L'arte e le regole del canto che noi chiamiamo Contrappunto, e la cui esecuzione dicevasi Melodia.

MELOPOPÒNE. *s. m.* Spezie di popòne, così detto perchè piglia forma di mela.

MELOSO. *add.* Che ha in sè come del mèle.

MELÓTA. *s. f.* V. A. Melòte.

MELÓTE. *s. f.* V. G. Spécie di vestimento fatto di pelle d'agnello o di capra, usato dagli antichi eremiti.

MELUCCIA. *dim.* di Mela.

MELUGGINE. *s. f.* Melo selvatico.

MELUME. *s. m.* Pioggia velenosa e adusta ne' tempi caldi che assai nuoce alle viti. Così la definisce *Pietro Crescenzo*.

MELUZZA. *dim.* di Mela. *¶ per sim.* dicesi di Quel rialto che è circa il mezzo delle gòte formato dall' arco zigomatico, e che suol essere ravvivato da color ròseo.

MELÜZZOLA. *s. f.* Piccolissima mela.

MEMBRAMENTO. *s. m.* Rimembranza.

MEMBRANA. *s. f.* Tessuto largo e sottile dell' animale, che serve a formare, avviluppare, e tappezzare certi organi. *¶* Cartapeccora. *¶* nella botanica dicesi di Quella parte della pianta che è composta di fibre a mòdo di rete intrecciata. *¶* *Membrana muccosa*, Quella membrana che cuopre la superficie interna di tutto il tubo digestivo dalla bocca all' intestino retto; non che di altri organi. *¶* *Membrana cellulare o cellulosa*, Quella che risulta da un ammasso di tessuto cellulare disposto a strati.

MEMBRANÁCEO. *add.* Che ha forma o apparenza di membrana. *¶* dicesi anche di un còdice Di carta peccora.

MEMBRANÉLLA. *dim.* di Mem-

MEMBRANETTA. *brana.*

MEMBRANOSO. *add.* Che ha sostanza di membrana.

MEMBRANUZZA. *dim.* di Membrana.

MEMBRANZA. *s. f.* Rimembranza, Ricordanza: voce poco usata nella prosa.

MEMBRARE. *v. intr.* Avere in memoria, Ricordarsi.

MEMBRATURA. *s. f.* T. pitt. Disposizione delle varie mèmbra del corpo.

MEMBRETTO. *dim.* di Membro.

MEMBRICCIUOLO. *dim.* di Membro.

MEMBRIFICARE. *v. intr.* T. pitt. Disegnare e disporre le mèmbra del corpo che si vuol rappresentare.

MEMBRIFICATORE. *s. m.* Colui che membrifica.

MEMBRIFICAZIONE. *s. f.* Il membrificare, Disegno e disposizione delle mèmbra di una figura.

MEMBRINO. *dim.* di Membro.

MEMBRO. *s. m.* Parte esterna del corpo dell' animale, distinta da tutte le altre per qualche ufficio particolare, come braccia, gambe ec.; non dicesi mai del capo. *¶* *Membro assol.*, o *Membro virile*, o *Membro di natura*, Pène. *¶* così chiamasi Ogni parte dell' architettura,

come d' un fregio, d' una cornice. *¶* dicesi da' grammatici alle Parti di un periodo, d' una sentenza. *¶* *figurat.* si dice di molte altre cose, e vale Parte di esse. *¶* *Mèmbri*, diconsi anche le Persone appartenenti a un corpo morale o militare a cui soprantènda un capo. *¶* *Le mèmbra*, o *Le mèmbra umane*, il corpo umano.

MEMBROLÍNO. *dim.* di Membro. *¶ per met.* Particèlla.

MEMBRONE. *s. m.* Membro grande.

MEMBRUTO. *add.* Ch' è di gòsse mèmbra.

MEMINERIZZARE. *v. intr.* V. A. Scriver nella memoria.

MÈMMA. *s. f.* V. A. Mèlma.

MEMÒRA. *s. f.* V. A. Memòria.

MEMORABILE. *add.* Da rammemorarsene, Ricordevole, Degno di memòria, Notabile, Memorando.

MEMORABILMENTE. *adv.* In mòdo memorabile, In guisa che ne resti memòria.

MEMORANDO. *add.* Memorabile.

MEMORARE. *v. intr.* Ridurre a memòria, Ricordare, Rimembrare. *P. pres.*

MEMORANTE. — *pass.* MEMORATO.

MEMORATÍVA. *sust.* La facoltà della memòria.

MEMORATIVO. *add.* Della memòria.

MEMORATO. *add.* Mentovato, Menzionato.

MÈMORE. *add.* Ricordevole.

MEMOREVOLE. *add.* Memorabile. *¶* Ricordevole, Mèmore.

MEMÒRIA. *s. f.* Facoltà per mezzo della quale l' anima conserva e ridesta in sè stessa la ricordanza di checchessia. *¶* Senno. *¶* *Memòria*, vale anche Commemorazione. *¶* La riputazione buona o cattiva che dopo morte resta di alcuno. *¶* La parte del capo dove dicono alcuni risedere la facoltà della memòria. *¶* lo stesso che Ricòrdo, Annotazione, Istoria o simili. *¶* *Memòria*, è pure una parte della Rettòrica. *¶* *Memòria artificiale*, è Quel mètodo con cui si soccorre alla memòria naturale. *¶* *Memòria locale*, Quella che singolarmente ritiene la disposizione e lo stato de' luoghi e delle cose. *¶* *Di buona memòria*, *Di felice memòria*, e simili, si dice per Onorare la ricordanza de' morti. *¶* *Avere a memòria*, *Tenere a memòria*, e simili, Ricordarsi. *¶* *Ridurre uno a memòria d' una cosa*, Farlo ricordare di quella. *¶* *Tenere in memòria*, Ricordarsi. *¶* *Arretrarsi la memòria*, Ricordarsi del passato. *¶* *Confortare la memòria di uno*, Ristorare la buona fama che uno abbia perduta, non per sua colpa. *¶* *A memòria d' uomini*, Da quel tèmpo che si hanno memòrie lasciate da scrittori

fino al presente. *†* e così *A memoria de' padri nostri, Ne' di della memoria nostra*, per significare Tratto lunghissimo di tempo.

MEMORIALE. *sust.* Contrassegno per ricordare. *†* Ricordo. *†* Supplica. *†* Catalogo, Annotazione e simili. *†* Commemorazione.

MEMORIALE. *add.* voce poco usata. Memorabile. *†* Spettante alla memoria. *†* *Quaderno memoriale*, Taccuino.

MEMORIONA. *accr.* di Memoria.

MEMORIOSO. *add.* *V. L.* e poco usata. Che ha gran memoria.

MEMORIUCCIA. *dim.* di Memoria.

MENA. *sust.* Operazione, Maneggio, Affare, Manifattura, Faccenda. *†* Condizione, Stato, Sorte. *†* Tormento.

MENADI. nome delle Baccanti.

MENADITO (*A*). *modo avv.* usato co' verbi *Sapere*, *Conoscere* e simili, e vale Per l'appunto, Benissimo.

MENAGERIA. *s. f.* Luogo presso una casa di campagna per allevarvi e ingrassarvi bestiami, volatili ec. Voce francese usata dal *Magalotti*, e da fuggirsi, potendosi dire Parco, Serraglio ec.

MENAGIONE. *s. f.* Il menare in sign. di Tirare e di Smuovere; e vale Flusso, Soccorrenza di corpo.

MENAMENTO. *s. m.* Il menare. *†* Agitamento.

MENANTE. *add.* Che mena. *†* Copista: voce fiorentina.

MENARE. *v. att.* Condurre da un luogo a un altro. *†* per met. Mantenere, Continuare. *†* Indurre. *†* assol. Ferire. *†* Agitare, Muovere, Commuovere, Dimenare e simili. *†* Generare, Produrre. *†* Amministrare, Governare, Provvedere. *†* Condurre, Trattare, Tramare. *†* detto di tempo, Spenderlo, Consumarlo. *†* detto di strumenti, Sonargli. *†* Costringere, Sforzare. *†* Darsi da fare, Travagliarsi. *†* *Menare un pugno*, o altro colpo, o *Menare*, assol. Percuotere. *†* *Menare smanie*, dolore, guai, lamenti, orgoglio, superbia, allegrezza, giuja, e simili, Dimostrare con voci o con atti queste diverse passioni. *†* *Menare a distruzione*, a miseria, a rovina, e simili, Ridurre in istato di miseria, Ridurre al punto di rovinare ec. *†* *Menare sonno*, *Menare la danza* ec., Dormire, Danzare ec. *†* *Menar buono*, Approvare, Concedere, Far buono. *†* *Saper di barca menare*, *Sapersi aiutare*. *†* *Sapersi menare*, *Sapersi governare*, Essere accorto. *†* presso i medici, Evacuare, Espellere, Votare, Furgare. *†* *Menare uno con parole*, Aggirarlo. *P. pres.* **MENANTE**. — *pass.* **MENATO**.

MENATA. *s. f.* Tutto quello che può includere in sé la mano agguagliata-

dolo colle dita; quasi lo stesso che **MANATA**. *†* Il menare, Menamento.

MENATELLA. *†* *dim.* di Menata.

MENATINA.

MENATOJO. *s. m.* Strumento col quale si mena o dimena e muove qualche cosa. *†* *figurat.* Il membro virile.

MENATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mena.

MENATURA. *s. f.* Congiuntura dove si collegano insieme l'ossa, e d'onde nasce il poterle muovere e dimenare. *†* Il menare.

MENCIO. *add.* Non consistente, Flacco, Lanzo. *†* Sottile, Minuto, Debole: voce bassa.

MENDA. *s. f.* Difetto. *†* Macchia, Magagna. *†* Rifacimento di danno, Ammenda. *†* da *lanajuoli* dicesi Malefatta, ed è Difetto del panno, il quale non si vede, se l'opera non si osserva all'aria scoperta. *†* *Tornare a menda*, Ammendarsi.

MENDACE. *sust.* *V. A.* Mendacio, Bugia.

MENDACE. *add.* Bugiardo. *†* Falso.

MENDACEMENTE. *adv.* Con mendacio, Bugiardamente.

MENDACIO. *s. m.* *V. L.* Bugia. *†* Mendace. *V. A.*

MENDAMENTO. *s. m.* Emendamento.

MENDARE. *v. att.* Far menda, Riscarcire, Rifare: voce poco usata. *†* *Emendare*. *P. pres.* **MENDANTE**. — *pass.* **MENDATO**.

MENDAZIONE. *s. f.* *V. A.* Ammendazione.

MENDICAGGINE. *s. f.* *V. A.* Mendicità.

MENDICAGIONE. *s. f.* voce poco usata. Mendicità.

MENDICAMENTE. *adv.* Da mendico, Da povero.

MENDICANTE. *add.* Che mendica. *†* *Ordini*, o *Frati mendicanti*, diconsi Quelli che vivono di limosina.

MENDICANZA. *s. f.* *V. A.* Mendicità, Povertà.

MENDICARE. *v. att.* Chieder limosina per sostentarsi. *†* Procacciarsi, Ricerare con sollecitudine; e anche con una sorta di viltà. *P. pres.* **MENNICANTE**. — *pass.* **MENNICATO**.

MENDICATO. *s. m.* Appiglio, Pretesto.

MENDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mendica.

MENDICATORIO. *add.* Che appartiene a mendicazione, Questuoso.

MENDICAZIONE. *s. f.* Il mendicare. *†* Il ricercare checchessia con istento, il tirare d'altronde checchessia, come si dice, con gli argani e stentatamente.

MENDICHISSIMO. *superlat.* di Mendico.

MENDICITÀ, MENDICITÀDE, e MENDICITÀTÈ. *s. f.* V. A. Mendicità.

MENDICITÀ, MENDICITÀDE, e MENDICITÀTÈ. *s. f.* Estrema povertà. | Ripiego o Scusa mendicata o accattata.

MENDICO. *add.* Quegli che è necessitato ad andare accattando e limosinando per sostentarsi. | *per met.* Mancante, Che scarseggia di checchessia.

MENDICÙME. *s. m.* V. A. Mendicità.

MÈNDO. *s. m.* voce poco usata. Mènda, Scorsezione. | Vizio, Mal vezzo.

MENDOSO. *add.* Scorrètto, Che ha degli errori. | aggiunto che i notomisti davano alle Cinque costole inferiori che si dicono anche spurie.

MENE. *pron.* V. A. Me.

MÈNIDE. *s. f.* Pesce marino piccolissimo.

MENIMAMENTO. *s. m.* V. A. Il mènimare.

MENIMANZA. V. A. Il menimare.

MENIMARE. *v. att.* V. A. Menomare. P. *pres.* MENIMANTE. — *pass.* MENIMATO.

MÈNIMO. *add.* V. A. Ménomo.

MENINGE. *s. f.* V. G. T. anat. nome dato a Quelle due membrane che vestono il cervello, l'una detta Pia madre, l'altra Dura madre.

MENIPOSSANZA. *s. f.* Inferiorità di possanza, Minor possanza.

MENIPOSSÈNTE. *add.* Che può meno: voce poco usata.

MENIPPEA. *s. f.* T. de' filologi. Sòrta di satira mescolata di verso e di prosa che prende il nome dal cinico Menippo, a' giorni nostri degenerata in istile incivile e maligno.

MENNO. *s. m.* Difettoso negli organi virili. | *figurat.* Manchevole, Vano. | *Menno di una cosa*, Privo di essa. | più comunemente si chiama *Menno* Colui che per difetto di barba apparisce come castrato.

MENO. *avv.* di Quantità: Manco; ed è comparativo e contrario di Più. | talora anche si giugne con altre particelle. | Quantità di tempo. | poco meno che Non. | *Venir meno*, Svenirsi, Perder gli spiriti. | *Venir meno*, Mancare. | *Aver meno alcuna cosa*, Mancarne, Esserne privo. | *Aver per meno*, Stimar meno. | *Fare a meno*, o *Di meno*, Astenersi da. | *Venir meno a uno*, Mancare alla datagli promessa; e anche Non dargli ajuto. | *Esser da meno di alcuno*, Essergli inferiore. | *Meno*, *avv.* serve anche al tempo, e vale Manco tempo. | *Al meno*, *Al meno meno*, *A tutto il meno*, *Al men che sia*, Almeno. | *Nulla meno*, Egualmente, Nel modo stesso. | *Senza meno*, Senza fallo, Certamente.

MENO. nome comparativo, e talora si usa coll' articolo in forza di *sust.* Minore. | *Numero del meno*, dicono alcuni grammatici al Numero singolare.

MENOMABILE. *add.* Che si può menomare.

MENOMAMENTO. *s. m.* Il menomare. | parlandosi di febbre, Remissione.

MENOMANZA. *s. f.* Il menomare. | Mancanza, Necessità. | Abbassamento.

MENOMARE. *v. att.* Diminuire, Rendere minore. | *e intr.* Mancare, Venir meno. P. *pres.* MENOMANTE. — *pass.* MENOMATO.

MENOMATO. *add.* Avvilto, Scaduto di pregio.

MENOMEZZA. *s. f.* Piccolezza. | Piccola parte di un tutto. | Minutezza.

MENOMISSIMO. *superlat.* di Ménomo.

MÈNOMO. *add.* Mínimo.

MENOMUCCIO. *dim.* di Ménomo.

MENOPOSSÈNTE. Chi o Che può meno.

MENOSDIRE. *v. intr.* Dir male.

MENOSVENIRE. *v. intr.* Venir meno.

MENOVAMENTO. *s. m.* V. A. Menomamento.

MENOVARE. V. A. Menomare.

MENPOSSÈNTE. *add.* Impotente.

MÈNSA. *s. f.* Tavola apparecchiata, sopra la quale si posano le vivande; Tavola a cui si siede per mangiare. | *Prime mense*, e *Seconde mense*, chiamansi La prima mandata, e La seconda mandata delle vivande. | *figurat.* per Cibo dell'anima. | *Mensa episcopale*, o *capitolare*, vagliono Entrata applicata al sostentamento del vescovo, e di sua famiglia, o del capitolo. | fu usata anche per Truogolo. | *La mensa è una dolce colla*, dicesi perchè Chi è un po' allegro dal vino dice facilmente quel che prima avrebbe taciuto.

MENSALE. *add.* Figura geometrica, quadrilatera, irregolare.

MENSALE. *add.* Dimensa, Conviviale.

MENSARIO. *add.* aggiunto di cane Che solo è buono a mangiare, e non a caccia. *Salvini, Oppiano.*

MENSETTA. *dim.* di Mensa.

MÈNSOLA. *s. f.* Membro d'architettura, Sostegno, o reggimento di trave, cornice, o altro oggetto, che esca dalla dirittura del piano retto, ove è affisso.

MENSOLACCIA. *accr. e vilif.* di Mènsola.

MENSOLETTA. *dim.* di Mènsola.

MENSOLINA. *dim.* di Mènsola.

MENSOLONE. *s. m.* T. arch. Modiglione grande, e si pone nelle cornici degli ordini nobili, quasi teste delle travi.

MENSÓRE. *s. m.* Colui che precedeva

ne' viaggi la Legione romana per misurare e assegnare il sito del campo che doveva occupare, e per assegnare gli alloggi ai soldati.

MENSTRUALE. *add.* lo stesso che MESTRUALE.

MENSTRUATO. *add.* Lordo del sangue mēstruo o Che ha i mēstrui.

MENSTRUO. *s. m.* Mestruo; Purga che ogni mese hanno le donne nella migliore età.

MENSTRUO. *add.* Che ha relazione a' mēstrui delle donne.

MENSUALE. *add.* D'ogni mese.

MENSURARE. *v. att.* V. L. Misurare. *P. pass.* MENSURATO.

MENTA. *s. f.* *Mentha viridis.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha gli ateli numerosi, lisci, ramosi; le foglie appuntate, con i denti radi; i fiori alquanto rossi, a spighe gracili, lunghe. È bene odorifera e serve a diversi usi.

MENTALE. *add.* Di mente. *Orazione mentale.* Vedi ORAZIONE. *dicessi pure di cosa Contemplata dalla mente.*

MENTALMENTE, e MENTALEMENTE. *avv.* Colla mente.

MENTASTRO. *s. m.* *Mentha rotundifolia.* Linn. *T. bot.* Menta salvatica.

MENTE. *s. f.* La facoltà più eccellente dell'anima, con la quale l'uomo intendo e conosce. *dicessi spesso si comprende in essa anche la Facoltà di volere, Intelletto. Intenzione, Volere. Sentimento in materia di fede. Parere, Opinione. Tutta l'anima ragionevole. Mente, talora i teologi e i metafisici chiamano Iddio, ovvero Le nature intellettuali. Volontà, Affetto. Pensiero, Fantasia; e si usa per lo più nelle frasi Venire, Cadere, Andare in mente, o simili. Membris. Di mente di alcuno. Secondo la intenzione di lui. Saper per lo senno a mente chechessia, Saperlo benissimo, Averne piena e indubitata certezza. Dire, Fare a mente chechessia, cioè Senza altro aiuto che la mente. Por mente, Metter mente, o simili, valgono Por cura, Considerare, Affissar lo Intelletto. e semplicemente Guardare. e non che Por mente a una cosa, dicessi in questo significato Por mente una cosa. Aver persa la mente, Esser mentecatto, Aver perduto il senno. Porsi mente, Considerare il proprio essere. Dare mente, Badare. Fare a mente una cosa a uno, Recargliela alla mente. Recarsi la mente al petto, Esaminare la propria coscienza. Ridurre alla mente, Rammemorare. Aprire la mente a una cosa, Farvi attenzione. Aprire la mente a uno, dicessi di ciò Che mette in atto la sua facoltà intellettuale, Che lo toglie dalla ignoranza, e Rende la mente più atta a conoscere, intende-*

re, e pensare. *Tient' a mente*, a modo di *aust.* vale Pugno, Sorgozzone, Bastonata, e simili. *dicessi anche Dar mente, per Considerare.*

MENTECATTAGGINE. *s. f.* Pazzia, Qualità e stato del mentecatto.

MENTECATTEVOLE. *add.* V. A. Mentecatto.

MENTECATTO. *add.* Infermo, o Privato di mente; Chi ha la mente a cui è toltà la libertà e facoltà di usare il proprio ufficio naturale, o per accidente, o per natura; Ebete.

MENTICARE. *v. intr.* V. A. Dimenticare.

MENTICURVO. *add.* Astuto, Accorto.

MENTIERO. *s. m.* V. A. Mentitore.

MENTIMENTO. *s. m.* V. A. Mentire, Menzogna.

MENTINO. *dim. vezzoso.* di Mento.

MENTIRE. *v. intr.* Dir menzogne, Non dire il vero. *sign. att.* per Falsare, Falsificare. *Mentire per la gola, o per la stròzza, Mentire sfacciatamente. Mentire sopra il capo, vale lo stesso che Mentir per la gola. Mentire uno, Dargli una mentita. Mentire una cosa a uno, Negargliela. dicessi che una cosa Mentisce altrui, quando lo ha deluso, indotto in errore. P. pass.* MENTITO.

MENTITA. *s. f.* Accusa, o Rimprovero di menzogna. *onde Dare una mentita ad alcuno, vale Accusarlo di menzogna, Dargli del mentitore. Toccare una mentita, Essere accusato di menzogna.*

MENTITAMENTE. *avv.* Menzognemente, Bugiardamente. *Con mentita sembianza.*

MENTITO. *add.* Falso, Bugiardo. *Finto, Simulato.*

MENTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mentisce.

MENTO. *s. m.* Parte estrema del volto umano sotto la bocca. *e anche il disotto della mascella inferiore di alcuni animali.*

MENTOSTO. *avv.* contrario di Piutosto.

MENTOVARE. *v. att.* Far menzione, Nominare. *P. pass.* MENTOVATO.

MENTOVAZIONE. *s. f.* Menzione, Nominanza.

MENTRE. *avv.* di tempo interposto. In quel tempo, Nel tempo che. *si affigge a tal particella la voce Che, sempre però nello stesso significato. In quel mentre, In questo mentre, modi avv. Frattanto. In quel benedetto mentre, In quel tempo appunto. Mentre, fu detto anche per Poichè, Conciossiachè. e per Finchè, Tanto tempo, quanto. e per Quando, Purchè. dicessi pure In mentre, e In mentre che. Il Cellini disse anche In questo mentre di tempo.*

MENTUALMENTE. *avv.* V. A. Mentalmente.

MÉNTULA. *s. f.* V. L. Il pène. È anche una Spèzie di animal marino, detto altresì Pinco marino.

MENZIONARE. *e per idiotismo* **MENZONARE.** *v. intr.* Mentovare. *P. pres.* **MENZIONANTE.** — *pass.* **MENZIONATO.**

MENZIONE. *s. f.* Nominazione, Memoria. *¶* *Far menzione di checchessia,* Menzionarlo.

MENZOGNA. *s. f.* Falsità, Il non dire il vero.

MENZOGNARE. Dire menzogna. (*Lasca, Rim.*)

MENZOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dice menzogna: voce poco usata.

MENZOGNERAMENTE. *avv.* Bugiardamente.

MENZOGNÈRE, e MENZOGNÈRO. *s. m.* Bugiardo, Mentitore.

MENZONARE. *idiotismo.* vedi **MENZIONARE.**

MENZONIÈRE, e MENZONIÈRO. *s. m.* lo stesso che **MENZOGNÈRE.**

MEO. V. A. lo stesso che Mio.

MEO. accorciata di Bartolomèo, nome proprio. *¶* *Fare il meo,* Fare il minchione.

MEO. *s. m.* Pianta simile al Ricino, da cui semi estraevasi un olio purgativo. *Soderini.*

MERAMENTE. *avv.* Semplicemente, Solamente.

MERAVIGLIA. *s. f.* lo stesso che **MARAVIGLIA.**

MERAVIGLIARE. *v. intr.* lo stesso che **MARAVIGLIARE.**

MERAVIGLIOSAMENTE. *avv.* Maravigliosamente.

MERAVIGLIOSO. *add.* lo stesso che **MARAVIGLIOSO.**

MERCADANTE. *s. m.* Mercante.

MERCADANTUZZO. *edif.* di Mercadante.

MERCADANZIA. V. A. vedi **MERCATANZIA.**

MERCANTARE. *v. att.* Mercatantare, Trafficare, Fare il mercante. *¶* *Contrattare, Fare il mercato di checchessia.* *¶* vale anche Stiracchiare il prezzo di un' opera fatta.

MERCANTE. *s. m.* Mercatante. *¶* *Far orecchie di mercante,* vale lo stesso che *Far orecchie di mercatante.*

MERCANTEGGIARE. *v. att.* Mercatantare.

MERCANTESCO. *add.* Mercatantesco.

MERCANTESSA. *s. f.* di Mercante.

MERCANTEVOLE. *add.* Mercantile, Mercantesco.

MERCANTILE. *add.* Mercantile. *¶* e pure aggiunto di Robbe che si vendo-

no, e vale Di buona qualità; e trasportasi anche al metaforico.

MERCANTILMENTE. *avv.* Con uso mercantile, Alla maniera de' mercanti.

MERCANTONE. *s. m.* Mercante grosso.

MERCANTUZZO. *dim.* di Mercante.

MERCANZIA. *s. f.* Mercatanzia. *¶* *Merce.* *¶* si diceva in Firenze un Tribunale, che con autorità somma decide e giudica le cause mercantili; ed ha particolar giurisdizione nelle materie dell' esecuzioni civili. *¶* e il Luogo ove esso tribunale si aduna. *¶* *figurat.* si dice anche familiarmente d' ogni sorta di cosa, ancorchè incorporea. *¶* *dicessi anche dell' Utile che si trae, contro il dovere o contro la convenienza, da alcune cose; onde* *Far mercanzia di una cosa,* Farvi su illecito guadagno.

MERCANZIUOLA. *dim.* di Mercanzia.

MERCARE. *v. intr.* Fare il mercante, Trafficare, Mercantare. *¶* e *att.* Contrattare, Vendere o Comprare. *¶* *Acquistare, Avanzare.* *P. pres.* **MERCANTE.** — *pass.* **MERCATO.**

MERCATABILE. *add.* Atto a trafficarsi.

MERCATALE. *s. m.* V. A. Mercato, Luogo o meglio Piazza in una città ove si fa il mercato.

MERCATANTARE. *v. intr.* Fare il mercatante, Trafficare a fine di guadagno.

MERCATANTE. *s. m.* Quegli che esercita la mercatura. *¶* *dicessi in prov.* *Far orecchie di mercatante,* e vale *Far le viste di non sentire, a guisa che fa il mercatante, quando il prezzo della mercanzia non gli piace.*

MERCATANTESCO. *add.* Di mercatante, Appartenente a mercatante. *¶* *Città, o Paese mercatantesco,* vale Dove si fa molto commercio. *¶* *Alla mercatantesca,* posto *avverb.* A modo di mercatante.

MERCATANTESSA. *s. f.* di Mercatante.

MERCATANTILE. *add.* Di mercatante.

MERCANTILMENTE. *avv.* Con uso mercantile.

MERCANTANTONE. *accr.* di Mercatante.

MERCANTANTUOLO. *dim.* di Mercatante, Mercatante di poco credito.

MERCANTANTUZZO. *dim.* di Mercatante, Mercatantuolo.

MERCATANZIA. *s. f.* Arte con la quale, per vendite, compre e permutazioni, l' uomo cerca trarre utile in diversi modi leciti. *¶* Il Mercatantare, l' arte del mercatante. *¶* Gli effetti e robbe, che si mercatanta, e si traffica; *Merci.* *¶* e vale anche *Mercanzia,* nel significato di Utile indebito ec.

MERCATARE. v. att. Mercatantare. **¶** dicesi anche per Fare il prezzo della mercanzia. **¶** Trattare di vendere, o di comprare; Contrattare. P. pres. **MERCATANTE.** — pass. **MERCATATO.**

MERCATINO. dim. di Mercato.

MERCATINO. s. m. Uomo di mercato; e perchè quivi stanno gente vile e della infima plebe, usasi in Firenze per Uomo di villane e rozze maniere, riotoso, e tristo.

MERCATO. s. m. Luogo dove si tratta di mercanzia, e dove si compera e vende. **¶** Radunanza di popolo per vendere e comperare merci. **¶** per lo Trattato del prezzo della mercanzia. **¶** figurat. per Pratica, e Raginamento. **¶** Prezzo della cosa mercatata. **¶** *A buon mercato, modo avv.* Per poco prezzo. **¶** *Averla a buon mercato,* si dice di chi scampa un gran pericolo. **¶** *Grasce, o Vettovaglia.* **¶** per sim. vale Quantità grande, Moltitudine. **¶** *Far mercato di checchessia,* Farvi bottega, Guadagnarvi. **¶** *Fare un mercato, Parere un mercato, Attaccare un mercato,* o simili, al dice Quando più persone adunate insieme rumoreggiano cicalando. **¶** *Tre donne fanno un mercato;* cioè Hanno materia da discorrere, e trattare, come un'adunanza in di di mercato; detto per mordere la loquacità femminile. **¶** *Avere gran mercato di checchessia,* Averne buon partito, Farvi snpra molto guadagno. **¶** *Aver più faccende che un mercato,* Aver che fare assai. **¶** *Sopra il mercato, o Sopra mercato, modo avv.* vale Per giunta, Di sovravvallo.

MERCATURA. s. f. L'arte di mercatantare, Mercatanzia.

MÉRCE. s. f. Le robe che si mercanteggiano, che si trafficano. **¶** Mercato, Contratto.

MERCÈ, o MERCEDE. s. f. Prémio, Guiderdone, Paga, Ricompensa. **¶** Merito, o Cosa meritòria. **¶** Ajuto, Misericordia, Pietà, Compassione, Carità. **¶** Abbondanza, Quantità grande. **¶** si usa talora sopprimendone l'articolo, o la preposizione, come in forma avverbiale, ancorchè alcuna volta se le ponga dietro il segno del caso, e vale Per detto o fatto di, Per grazia di, come *Mercè vostra, Tua mercè;* e anche con l'articolo *La tua, sua mercè, La Diomercè.* **¶** *Render mercede,* Ringraziare, Guiderdonare. **¶** *Rimettarsi alla mercè altrui,* Rimetterai in arbitrio, o alla discrezione altrui: che anche si dice Rimetterai nelle braccia d'alcuno. **¶** *Andare all'altrui mercede,* Avere a raccomandarsi altrui, e a chiedere ajuto. **¶** *Gran mercè e Grandissima mercè,* Maniere di ringraziamento per favore ricevuto. **¶** dicesi a chi ci proferisce qualcosa, ancorchè non lo accetta-

mo. **¶** per ciò che dicesi *Io sto fresco,* allorchè si aspitta qualche danno. **¶** *Mercè di,* Mediante, Per cagione di. **¶** *Mercè a,* è lo stesso. **¶** *Mercè che,* o *Mercocchè,* Perciocchè. **¶** e Polchè.

MERCEDARE. v. att. V. A. Dar mercede, Ringraziare.

MERCENARIAMENTE. avv. Con salario.

MERCENARIO. s. m. Mercenajo, Che sèive a prezzo. **¶** Soldato che milita per mercede.

MERCENNAJO, e più comunemente **MERCENARIO.** s. m. Che sèive a prezzo. **¶** ussi anche in forza d'add. per Interessato, Fatto per proprio interesse, Che ha per mira qualche profitto.

MERCENNUME. s. m. V. A. Lavoro per mercede.

MERCERIA. s. f. Cose minute attinenti al vestire, come telerie, nastri, stringhe, e simili. **¶** *Merceria* dicesi anche La bottega del merciajo.

MÉRCIA. V. A. Mèrce.

MERCIAIRO. vedi **MERCIAJO.**

MERCIAJO. s. m. Colui che fa bottega di merceria. **¶** Chi va per le campagne vendendo mercerie, come nastri, stringho ec.

MERCIAJUOLO. s. m. Merciajo di poche mèrci, e che va attorno vendendole.

MERCIARE. v. att. V. A. Mercatantare.

MERCIMONIO. s. m. Mercatura, e più propriamente Traffico illecito.

MERCIMUTUALE. add. Che usa reciprocità nel dare e nel ricevere.

MERCIVENDOLA. s. f. Donna che vende mèrci minute, Merciajuola.

MERCOLEDI. s. m. nome del quarto giorno della settimana. **¶** *Guardare verso mercoledì,* o simili, dicesi di Chi, scambio di stare attento, va vagando con gli occhi, o ata fisso ad altra cosa.

MERCORDI. s. m. Mercoledì.

MERCORE. s. m. Mercoledì. *Bembo, Lett.*

MERCORELLA. s. f. *Mercurialis annua.* Linn. T. bot. Pianta, una specie della quale è un'erba cattiva, comunissima negli orti.

MERCORELLATO. add. Di mercorella.

MERCURIALE. s. f. Mercorella.

MERCURIALE. add. Di mercurio; D'argento vivo. **¶** Che contiene mercurio: p. es. *Unguento mercuriale, Medicamenti mercuriali.* **¶** figurat. Vivo, instabile, Impaziente. **¶** detto d'ingegno, vale Vivace, Spiritoso.

MERCURIO. T. mitol. Dio dell'eloquenza, del commercio, e de' ladri, messaggero degli Dei, specialmente di Giove. **¶** e nella st. nat. vale Metallo registrato tra i duttili, che ha per carattere distin-

tivo la liquidità al grado ordinario della temperatura, c, sparso per terra, si sparpaglia in tante pallottoline mobilissime: dicesi pure Argento vivo.

MERDA. *s. f.* Escremento di cibo, scverato per concozione e digestione, che si depone per l'ano. *¶* s'usa questa voce talora per disprezzo, o avvilitamento di checchè si tratti. *¶* *Mona mèrda*, è detto ingiurioso usato fra gente di vil condizione, e in mòdo basso. *¶* *Mangiar mèrda di galletto*, cioè Indovinare l'avvenire, vedi in GALLETO. *¶* *Èssere come la mèrda dell'allico* [che non sa nè puzzo nè odore], dicesi di persona di niuna considerazione, o di cosa scipita.

MERDELLO. *s. m.* Merdoso; figurat. Arrogantone, Arrogantaccio, voce bassa.

MERDÒCCO. *s. m.* Impiastro che s'usa a levare i peli; e che adoperasi dagli Ebrèi che son vietati di usare rasojo.

MERDOSAMENTE. *avv.* da Mèrda: voce bassa, la quale usata *metaf.* significa Vilmente, Sordidamente, Con disprezzo.

MERDOSO. *add.* Imbrattato di mèrda: *¶* Vile, Da non farne verun conto; voce bassa in tutti e due i significati.

MERENDA. *s. f.* Il mangiare che si fa tra il desinare e la cena, La vivanda che si mangia a merenda.

MERENDARE. *intr.* Il mangiare tra il desinare e la cena.

MERENDELLA. *s. f.* Cosa solita di mangiarsi a merenda.

MERENDONACCIO. *pegg.* di Merendone.

MERENDONE. *s. m.* Scioperone, Sciunito.

MERENDUCCIA. *dim.* di Merènda.

MERENDUZZA. *dim.* di Merènda.

MERETRICARE. *v. att. V. L.* Far la meretrice.

MERETRICE. *s. f.* Femmina che fa còpia di suo corpo altrui per mercede. *¶* *Pare fronte o faccia di meretrice*, Divenire, o Pigliar modi di impudènte e sfacciato. *¶* usasi anche come *adiettivo*.

MERETRICE. *add.* Da meretrice, Meretricio.

MERETRICIAMENTE. *avv.* A foggia di meretrice.

MERETRICIO. *V. L.* e poco usata come *sust.* Puttanesimo, il puttaneggiare. *¶* Luogo dove stanno le meretrici.

MERETRICIO. *add.* Di meretrice, o Da meretrice.

MERETRÍCOLA. *V. L. dim.* di Meretrice: Puttanèlla.

MÉRGERE. *v. att. V. L.* Tuffare.

MÉRGO. *s. m.* Merangone, Smérgo; l'uccello che vive di pesci, e perciò raggrasarsi intorno al laghi ed ai fiumi; la

sua carne è moltostimata, per esserci di buon sapore.

MÉRGO. *s. m. T. agr.* lo stesso che CAPOGATTO.

MERGONE. *s. m.* lo stesso che MÉRGO, Uccello palustre.

MÉRIA, quasi MERIGGIA, e più comunemente usato MERIE nel *pl.* s'intendono, con voce del volgo fiorentino, Luoghi amèni, e deliziosi; la plebe usa spesso di dire *Anliamo alle mèrie*, cioè a divertirci alla campagna, su gli erbosi prati, ed in altri luoghi di vaga apparenza; *Stare a prendere le mèrie*, Stare a pigliar aria in luogo elevato. Manière dell' uso.

MERIARE. *v. intr.* Merigiare.

MERIDIANO. *sust.* Quel cerchio cho divide l'uno e l'altro emisfèro in due metà, sicchè l'una è vèrso l'oriente, e l'altra vèrso occidente.

MERIDIANO. *add.* di Mezzogiorno.

MERIDIE e MERÍDIO. *V. A.* Mezzogiorno.

MERÍDIO. *V. A.* Meridiano.

MERIDIONALE. *add.* Di mezzodì, Dalla parte di mezzogiorno.

MERIFICARE. *v. att.* Render puro, libero, sereno: detto di aria. *P. pass.*

MERIFICATO.

MERIGGE. vedi Meriggio.

MERIGGEVOLE. *add.* Uso a merigiare.

MERIGGIA. vedi Meriggio.

MERIGGIANA. *s. f.* Tèmpo di mezzodì.

MERIGGIANO. *add.* di Mezzodì.

MERIGGIARE. *v. intr.* Porsi o Stare all'ombra nelle ore calde del mezzogiorno. *¶* Dormire di mezzogiorno. *¶* usasi pur *rifl. att.*

MERIGGIO, e MERIGGE. *s. m.* Parte, o Sito esposto al mezzogiorno. *¶* è pure nome di un Vento che a noi spira da mezzodì, e dicesi anche Austro o Nòto. *¶* significa pure il tèmpo del mezzodì. *¶* Ombra, Rezzo.

MERIGGIO. *add.* Di mèzzo dì, Meridionale.

MERIGGIONE. *s. m.* Perdigiorno, Amante dell'òzio.

MERIGGIONE. *avv.* detto nella stessa maniera che Carpone, Ginocclione, e simili: Merigiando, Stando al meriggio al fresco, all'ombra.

MERÍO. *s. m.* Luogo dove altri sta a meriare.

MERITAMENTE. *avv.* Secondo il mèrito, A ragione, Giustamente.

MERITAMENTO. *s. m.* Mèrito, Prèmio.

MERITARE. *v. att.* Rimeritare, Guiderdonare, Ristorare, Rimunerare; dicesi di Prèmio come di l'ena. *¶* *att. e*

intr. Esser degno di male o di bene, secondo l'operazione. *Meritare a Dio*, anche semplicemente *Meritare*, Acquistare merito presso Dio. *Meritare la morte, la gloria* cc., Essersene reso degno per sua nequizia. *Meritare d'uno*, Esser benemerito d'alcuno, Far cosa di cui ti abbia a saper merito. *Meritare*, o Valutare il merito, cioè l'usura, o l'interesse. *Meritare* pure in sign. att. per Far meritevole, o Acquistare altrui alcuna cosa. *P. pres. MERITANTE. — pass. MERITATO.*

MERITATO. *s. m. V. A. Mèrito.*

MERITATO. *add. detto di danari, vale Co' frutti e ogni cosa: p. es.; Antonio mi prestò 10 scudi, e io glieli rendei meritati. Vellut. Cron. 14.*

MERITATORE-TRICE. *verb. Chl o Che rimèrita, Rimeritatore.*

MERITEVOLE. *odd. Che mèrita. Meritato. Conveniente, Dicevole al soggetto.*

MERITEVOLMENTE. *adv. Con mèrito, Degnamente, Giustamente.*

MERITISSIMO. *superlat. di Mèrito, in sign. di Meritato.*

MÉRITO, e MÈRTO. *s. m. Il meritare, nel sign. ass. Ciò che rende degno di premio o di castigo. preso in cattiva parte, vale Demèrito (similmente preso in cattiva parte, vale Castigo. Gratitudine. Onore, Lode. Premio, Guiderdone, Ricompensa, Ristoro. Usura, Interesse, Frutto del denaro. Frutto, nel suo proprio significato. Mèrito della causa, La sostanza di essa. Entrare ne' meriti, Entrare nella ragione, o nella sostanza di checchessia. Mèrito condegno, dicono i teologi Quel che è dovuto da Dio in virtù della sua promessa; e Mèrito congruo, Quello che non richiede necessariamente e per istretta giustizia la mercede.*

MÉRITO. *add. Meritato. Giusto, Degno. Meritevole. Degno di mèrito. Di merito che, Di tal sorte che.*

MERITORIAMENTE. *adv. In modo meritòrio.*

MERITÓRIO. *s. m. V. A. Mèrito.*

MERITÓRIO. *add. Degno di mèrito, o di premio. Meritato, Dovuto.*

MERITOSO. *add. V. A. Meritevole.*

MERITRICE. *V. A. Meretrice.*

MÉRLA. *vedi MÈRLO.*

MERLARE. *v. att. Fare i mèrli, Guarnire di mèrli la sommità d'una muraglia, d'una torre ec.*

MERLATA. *s. f. Ordine di mèrli sopra la sommità delle mura.*

MERLATURA. *s. f. Ornamento di mèrli, il merlare. Ornamento fatto a foggia di merletto.*

MERLETTARE. *v. att. Ornare di merletti. P. pass. MERLETTATO.*

MERLETTO. *s. m. Fornimento, o Trina fatta di refe, o d'oro filato, o d'altro, per guarnimento di abiti o di checchessia, a similitudine di mèrlo, ma appuntato.*

MÈRLO. *s. m. Parte superiore delle muraglie non continuata, ma interrotta a distanze eguali. Mèrli, si dicono per similit. i Heccchetti della corona. Merletto, Merluzzo. Mèrlo e Mèrta. Turdus merula, Linn. T. st. nat. Uccello nero, che ha il becco e le orbite di colore giallo. La femmina è bruna, ed ha il becco che non è smarginato. Si dice ancora ad una razza di Pesce marino. La mèrta ha passato il Po, o Il mèrlo è passato di là dal rio, prov. antico che si dice del Mancare il fiore dell'esser suo in checchessia, p. es. della bellezza di una donna. È pure una Spèzie di pesce marino.*

MERLONE. *accer. di Mèrlo. Mèrlo grande. e nel milit. vale Quella parte del parapetto che rimane fra due cannoniere; si chiama ancora Dado, e Molone.*

MERLÓTTO. *s. m. Mèrlo giovine. aggiunto a uomo, significa Balordo, Grossolano. Fare il merlòtto, Fingersi addormentato, Fare la gatta morta.*

MERLUZZO. *s. m. Merletto. Merluzzo, Gadus merluccius, Linn. T. st. nat. Pesce che ha la mascella inferiore più lunga della superiore. Questa è la spècie che salata si trasporta in molte parti sotto l'accennato nome, e da alcuni detto anche Baccalà; altre spècie però di questo genere comunemente si scambiano colla medesima.*

MÈRO. *add. Non mescolato, Puro, Schietto, Prètto. Mèro imperio, si dice da' legisti La podestà di punire colla morte i rei.*

MEROLLA, e MEROLLO. *s. f. e m. V. A. Midolla. Stabilità, Consistenza.*

MEROLO, o MÈROLA. lo stesso che MÈRLO, e MÈRta.

MERÒRE. *V. L. Tristizia, Mestizia.*

MERTADORE. *V. A. Cho mèrita, Remuneratore.*

MERTARE. *v. neut. Meritare.*

MERTATAMENTE. *adv. V. A. Meritevolmente.*

MÈRTO. *s. m. voce poetica. Mèrito, Prèmio; contrapposto al Danno, come Meritare significa talora Rimeritare.*

MERZÈ, e MERZEDE. *s. f. ortogr. ant. Mercede.*

MESATA. *s. f. Un mese intero: voce poco usata. nell'uso comune, si dice anche per La paga, o Salario, che si dà altrui per ogni mese di servizio, o altro.*

MESCERE. *v. att. Mescolare, e Confondere insieme. Versare il vino o*

altri liquori nel bicchiere per dar berc. **||** dicesi anche del danaro, e vale Spargere, Darne. **||** **MESCHERSI**, detto di zuffa, scaramucce, e simili, vale Cominciare, Appiccarsi, Azzuffarsi. **||** *Non poter dir Meschi*, dicesi di Chi muore a un tratto, e non ha tempo di dir solo una parola. **P. pres.** **MESCÈNTE**. — *pass.* **MESCIUTO**.

MESCHIAMENTO. *s. m.* Mischiamento, il mischiare.

MESCHIANZA. *s. f.* **V. A.** Mescolamento, Mescolanza.

MESCHIARE. *v. att.* Mischiare. **P. pass.** **MESCHIATO**.

MESCHINACCIO. *pegg.* di Meschino.

MESCHINAMENTE. *avv.* Dameschino.

MESCHINELLO. *add.* Poveretto, ed

è quasi lo stesso che Meschino. **||** usati anche come interiezione di dolore.

MESCHINETTO, *dim.* di Meschino.

MESCHINIA. *s. f.* **V. A.** Meschinità.

MESCHINITÀ, ed all'antica **MESCHINITADE**, e **MESCHINITATE**. *s. f.* Stato di chi è meschino.

MESCHINO. *add. e s.* nome che dà nota eccesso di povertà, e per conseguenza d'ogni sorta d'infelicità, dolore e miseria. **||** *S'èrvo*. **||** *Meschina*, per Ancella, Sèrva. **||** *Meschino a uno*, usati pure come interiezione di dolore; che anche dicesi *Meschino alla vita mia*.

MESCHIO. *add.* Mischio, Meschiato.

MESCHITA. *s. f.* Luogo dove i turchi fanno orazione.

MESCIANZA. *s. f.* **V. A.** e francese. Avversità, Disavventura.

MESCIBILE. *add.* che anche scrivesi Mescibile, Che può meschiarsi.

MESCIROBA. *s. m.* Vaso, o Roccale, col quale si mesce l'acqua per lavarsi le mani.

MESCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mesce.

MESCIUTO. **P. pass.** da Mescero.

MESCOLA. *s. f.* Mestola.

MESCOLAME. *s. f.* Erbucce odorose o saporose che si mescolano insieme con l'insalata minuta.

MESCOLAMENTO. *s. m.* Il mescolare.

MESCOLANZA. *s. f.* Mescolamento, e Le cose mescolate e confuse. **||** semplicemente, dicesi di Più sorte d'erbe mescolate insieme per farne insalata. **||** **Miscellanea**.

MESCOLARE. *v. att.* Confondere, Mettere insieme cose diverse. **||** dicesi delle carte da giuoco, e vale Farle, Inframmescolarle perchè i semi vadano spartiti a ciascun giocatore. **||** dicesi de' veleni, e vale Prepararli. **||** **Mescolarsi**. *rifl. att.* Impacciarsi, Ingerirsi di chechessia. **||** Conginngersi carnalmente. **||** **T. mil.** Stringersi ad-

dosso al nemico con tanta risolutezza da entrar nelle sue file e combattere a corpo a corpo. **P. pres.** **MESCOLANTE**. — *pass.* **MESCOLATO**.

MESCOLATA. *s. f.* Mescolamento.

MESCOLATAMENTE. *avv.* Non da per sè, Confusamente.

MESCOLATO. *sust.* Mescolanza, ma è proprio di lane per fabbricar panno, detto anch'esso Mescolato, che oggi più comunemente si direbbe Panno misto. **||** Mescolanza semplicemente.

MESCOLATO. *add.* Turbato, Travagliato, Rimescolato. **||** aggiunto di panno, vale Mistio. **||** *Alla mescolata*, Confusamento, Senza divario. **||** e detto di combattimento vale, Gli uni con gli altri in confuso, così offensori come difensori ec.

MESCOLATURA. *s. f.* Mescolanza.

MESCOLO. *s. m.* Mescolatura o Cosa da potersi mescolare con altre.

MESCONOSCERE. *ortogr. ant.* vedi **MISCONOSCERE**.

MESCUGLIARE. *v. att.* Fare un mescolgio di cose che non istanno bene insieme.

MESCUGLIO. *s. m.* Mescolanza.

MESCURARE. *v. att.* **V. A.** Trascurare.

MESE. *s. m.* Una delle dodici parti dell'anno, e Quello spazio che comprende il corso lunare. **||** *Non aver tutti i suoi mesi*, vale Essere scemo, pazziccio. **||** *Mesi*, per Mestrai.

MESENTERICO. *add.* Del mesentèrio, Appartenente al mesentèrio. **||** Che ha virtù contro le malattie del mesentèrio.

MESENTERIO. *s. m.* **V. G.** Membrana che nasce da alcune vertebre de' lombi, alla quale stanno attaccati g' intestini.

MESERAIICO. aggiunto che si dà dai notomisti per lo più ad alcuni vasi, o canali del mesenterio.

MESETTO. *dim.* di Mese: voce scherzevole.

MESFATTO. *ortogr. ant.* Misfatto.

MESOCOLO, e **MESOCOLONE**. *s. m.* **V. G. T. anat.** Piegatura del peritonèo che tengono in sito le varie parti dell'intestino Colon.

MESSA. *s. f.* Il sacrificio del corpo e del sangue di G. C., sotto le specie di pane e di vino, in memoria della Passione e del Nuovo Testamento di G. Cristo stesso: e si fa dal Sacerdote all'altare secondo il rito prescritto. **||** *Uscire*, o *Entrar la Messa*, L'andar che fa il prete all'altare per dire la Messa, o L'uscirne. **||** *Cantare Messa*, Dire solennemente la prima Messa. **||** *Non sapere mezze le Messe*, Essere poco informato di chechessia. **||** *Udire Messa*, Assistere al sacrificio della Messa. **||** *Messa canta-*

ta, Quella cantata da' coristi in alcune sue parti, e che si celebra con diacono e suddiacono; dicesi anche *Messa grande*. *Messa piana*, Quella che si dice senza canto, e le cui preci solo son recitate.

MESSA. *s. f.* Il mettere, L'introdurre. *dicono anche i mercatanti a quella Porzione di capitale ch' e' mettono ciascuno in una compagnia. I Muta di vivande, che oggi dicesi Servito. I dicesi anche il Pollone, e Germoglio delle piante.*

MESSAGGERIA. *s. f.* men usato che Ambasceria.

MESSAGGIÈRE, e MESSAGGIÈRO. *s. m.* Ambasciadore, Messo, Messaggio.

MESSAGGIO. *s. m.* Messo, Messaggièro, Che porta ambasciate. *I Ambasciata.*

MESSALE. *s. m.* Libro in cui sta registrato ciò che s'appartiene al sacrificio della Messa.

MESSE. *s. f. V. L. Ricoltà.*

MESSERAGGINE. voce di scherzo. La qualità di messère, Appellazione di messère.

MESSERÀTICO. *s. m.* voce oggi poco usata. Titolo di messère.

MESSÈRE. *s. m.* uno de' titoli di maggioranza che oggi si dà solamente ai Dottori di legge. *I si dette anche a' Santi, ed anche al N. S. G. C., p. es. Messer santo Jacopo, Messer Domeneddio. I Giudice che amministra giustizia I Padre. I coll' articolo avanti, o assolutamente detto, vale il padrone, onde Fare il messère, che si dice Quando si vuol sopraprestare agli altri padroneggiando; e Esser messère, e mal'onna, cioè Essere assoluto e dispotico padrone. I spesso, e più nel vocativo, per proprietà di lingua ha l'articolo, p. es. Messèr la podestà, Messèr lo giudice. I Messère fu detto anche per il sedere, L'ano. *Ie col relativo mio, tuo, avanti, col verbo Dare, Dare del messère, Trattare altrui in parlando o scrivendo con quel titolo. I Dire a uno altro che messère, Maltrattarlo. I Albanese messère, modo basso, che si soleva dire in gergo, quando taluno dimandato di qualche cosa, non risponde a proposito. I dicesi di chi è aggirato, uccellato, Esser fatto il messère.**

MESSEERINO. poco usato. *dim. di Messère.*

MESSIA. *s. m.* così vien chiamato, secondo la legge vecchia, Gesù Cristo, il quale è il mandato da Dio secondo le antiche promesse fatte a' Patriarchi.

MESSIATO. *s. m.* Qualità e Ufficio di Messia.

MESSIONE. *s. m.* voce poco usata. Il mandare. *I Liberalità, Larghezza.*

MESSITICCIO. *s. m.* Messa, Pollone, o germoglio delle piante.

MESSO. *s. m.* Messaggio. *I Famiglio, o Familiare di luoghi pubblici e magistrali. I Muta di vivande, Servito.*

MESSO. *add. Posto. I Tramandato. I Inviato, Mandato.*

MESSÒRE. *s. m.* voce poetica: Mietitore.

MESSÒRIO. *add.* Da miètere, Usato per miètere; aggiunto di Falce. *I Tanat. Falce messòria, Addoppiatura della pia madre, fatta a forma di falce.*

MESSURA. *adv.* Mietitura. *I Frutto, Mercede, Raccolta.*

MESTARE. *v. att.* Tramenare, Agitare, o con mèstola, o con mano, e si dice propriamente di cose liquide, o che tendono al liquido. *I Mescolare, e si usa anche in sign. rifl. att. I si dice in modo basso di chi si adopera o si affanna in una o più cose senza discernimento e per sola smània di fare. P. pres. MESTANTE. — pass. MESTATO.*

MESTATOJO. *s. m.* Strumento con cui si mesta.

MESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mesta.

MÈSTICA. *s. f.* Composto di diverse terre macinate con olio di noce, o di lino, che s'impiastra sopra le tele, o tavole che si vogliono dipignere. *I Mèstiche, per Mescolanze di colori fatte dal pittore su la tavolozza.*

MESTICANZA. *s. f.* lo stesso che MÈSTICA.

MESTICARE. *v. att.* Dar la mèstica, e anche Mescolare i colori. *P. pres. MESTICANTE. — pass. MESTICATO.*

MESTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mèstica, Che fa l'arte di dar la mèstica.

MESTICHERIA. *s. f.* Bottega ove si vendono mèstiche, o colori bell' e meaticati: voce di uso.

MESTICHINO. *s. m. T. pitt.* Piccolo strumento di tutto acciaio, fatto a foggia di coltello, per ogni parte flessibile, del quale si servono i pittori per portare i colori sopra la tavolozza, e quelli mescolare a lor bisogno.

MESTIERACCIO. *pegg. di Mestière.* Cattivo mestière.

MESTIERANTE. *s. m.* Chi esercita un mestière.

MESTIÈRE, MESTIÈRO, MESTIÈRI, e MISTIÈRI. *s. m.* che in tutte le maniere ugualmente si adopera: Arte, Esercizio meccanico. *I Chi fa l'altrui mestière fa la zuppa nel panière, e vale Chi entra nell'altrui professione, difficilmente vi riesce, e s'affatica senza frutto; che anche si dice assolutamente Far la zuppa nel panière. I Bisogno, Uopo. I onde Far di mestière, o Esser mestière, Bisognare. I presso gli antichi*

si trova per Esèquie. *¶ Mestièrè del còrpo*, La matèria che si caca. *¶ Mestièrò*, fu detto anche per Ministèrio.

MESTIZIA. *s. f.* Dolore, Afflizione, Melanconia.

MESTIZZO. *add.* Che è di colore fra bianco e bronzino; e dicesi dei generati da un Indiano ed una Europèa, o viceversa.

MESTO. *add.* Addolorato, Malcontènto. *¶ per met.* Oscuro, Che rëca mestizia.

MESTOLA. *s. f.* Strumento per lo più da cucina, di legno o di fèrro stagnato, e di varie forme, il quale s'adòpera a mestare, e tramenar le vivande che si cuòcono, o le còtte. *¶* si dice anche a Quello strumento di legno, col quale si giuòca e dassi alla palla. *¶* disse il *Boccaccio*, *Mona mèstola*, per Donna insipida, scimunita, o di gròsso ingegno. *¶* si dice anche la Cazzuòla de' muratori. *¶ Chi ha la mèstola in mano, si fa la minèstra a suo mòdo*, detto proverb. che vale Chi si può far la parte da sè, se la fa buona.

MESTOLATA. *s. f.* Colpo di mèstola.

MESTOLETTA. *dim.* di Mèstola.

MESTOLINO. *dim.* di Mèstolo.

MESTOLO. *s. m.* Spèzie di cucchiajo di legno, pochissimo incavato e di lungo manico: sèrve per rimèstar la ròba nei vasi da cucina o da fornèllo.

MESTOLONE. *accr.* di Mèstolo. *¶* si dice d'Uomo scimunito, e di gròsso ingegno. *¶ MESTOLONE.* *Platlea leucorodia.* *Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha il còrpo bianco, la gola nera, ed all'occipizio un piccòlo ciuffo.

MESTONE. *s. m.* Randelletto o Materèllo col quale si mesta la polènda: voce di uso.

MESTRUALE. *add.* Di mèstruo.

MESTRUANTE. *add. T. med.* Che è ne' mèstrui, Che ha i mèstrui.

MESTRUATO. *add.* da Mèstruo: Che patisce il mèstruo, Imbrattato di mèstruo.

MESTRUAZIONE. *s. f. T. med.* Il mèstruo.

MESTRUO. *s. m.* Purga di sangue, che ogni mese hanno le donne. *¶* da' chimici si disse ad Ogni liquore atto a sciogliere checcchia, che dentro vi s'imèrga.

MESTRUO. *add.* Mestruale. *¶* aggiunto di periodo o movimento, Di un mese, Mensuale.

MESTURA. *s. f.* Mescolamento, e l'Aggregato delle cose mescolate.

METÀ, ed all'antica **METADE**, e **METATE.** *s. f.* Una delle due parti di checcchia tra di loro eguali, che unite insieme compongono il tutto. *¶ Metà*, si

dice anche, per espressione d'amore, della Persona amata.

META. *s. f.* Quello stèrco che in una vòlta fa alcuno animale, e per lo più l'uomo ed il bue.

MÈTA. *s. f.* Guglia o Checchè altro di figura piramidale, a ornamento di edificij. *¶* Quella guglia che era nei circhi dei Romani, e che era come tèrmine da doverlo scansare le bighe corrènti. *¶ Tèrmine.* *¶ Porre mèta a checcchia*, Porvi tèrmine.

METACARPO. *s. m. V. G.* Parte della mano che è tra il carpo e la falangi.

METACISMO. *s. m. V. G.* Vizio del parlare consistente nel tróppo frequente accozzamento della lettera *M*.

METACRONISMO. *s. m. V. G. T. cron.* Spèzie d'anacronismo, il quale consiste nel trasportare un fatto a un tèmpo anteriore.

METADÈLLA. *s. f.* Misura, che quando sèrve per misurar grano, biade, o cose non liquide, tiène la sedicesima parte dello stajo; e quando sèrve per cose liquide, tiène la metà del boccale, e allora dicesi anche Mezzetta.

METAFISICA. *s. f. V. G.* Scienza che tratta de' primi principj delle idèe universali, e degli esseri spirituali. *¶* oggi *Metafisica* dicesi comunemente la Ideologia, e la Scienza che discorre i principj del diritto naturale, e quelli delle belle arti.

METAFISICALE. *add.* Di metafisica, Metafisico.

METAFISICAMENTE. *avv.* In maniera metafisica.

METAFISICO. *add.* Di metafisica. *¶* in fòrza di *sust.* per Filòsofo, o Uomo che professò o spiega metafisica.

METÀFORA. *s. f. V. G.* Figura di favellare, che è quando ad un vocabolo per simiglianza si dà un'altra significazione che la sua propria.

METAFOREGGIARE. lo stesso che **METAFORIZZARE.**

METAFORETTA. *dim.* di Metàfora.

METAFORICAMENTE. *avv.* Con metàfora, Per metàfora.

METAFÒRICO. *add.* Di metàfora.

METAFORIZZARE. *v. intr.* Far metàfore, Metaforicamente parlare.

METALLICO. *add.* Di metallo, Che attiene a metallo.

METALLIÈRE. *s. m.* Che lavora metalli.

METALLÍFERO. *add.* Che gènera metallo.

METALLIFICARE. *v. intr.* Divenir metallo.

METALLÍNO. *add.* Di metallo.

METALLO. *s. m. V. G.* Còrpo semplice e rispèndente che si cava dalle

viscere della terra, talora duttile e maleabile, come il ferro e l'argento, talora friabile come l'antimonio. *Metallum*, Piombo. *Metalli*, diconsi gli Strumenti di metallo che si suonano negli eserciti. *Metalli bellici*, Le artiglierie. *Metallo della voce*, La qualità di essa, il suono o corpo di essa.

METALLOTÈCA. *s. f.* Museo di metalli.

METALLURGIA. *s. f.* Scienza che tratta delle proprietà e qualità de' metalli.

METALLURGO. *s. m.* Professore di metallurgia.

METAMORFOSI, e METAMORFOSE. *s. f. V. G.* Mutazione della forma, Trasformazione.

METAMORFOSICO. *add.* Di o Da metamorfosi, Proprio di metamorfosi.

METAPÉDIO. *s. m.* Metatarso.

METAPLASMO. *s. m. T. gramm.* Cambiamento che si fa in una parola, togliendo, o aggiungendo o cambiando una lettera o una sillaba.

METATARSO. *s. m. V. G. T. anat.* Parte del piede che è tra il tarso e le falangi.

MÉTATESI. *s. f. V. G.* Spostatura, o Trasposizione di lettera, o Mutamento nell'ordine delle lettere, come *Drento*, Dentro; *Strupo*, Stupro; *Giugnere*, Giungere; *Pignere*, Pingere.

METATO. *s. m. T. agr.* Seccatoio di castagne.

METE. *s. f. Cúpola. Docum. Art. Sen. sec. XIV.*

METEMPSICÒSI. *s. f. V. G.* Trapasso dell'anima da un corpo in un altro, conforme al sentimento di Pittagora.

METÈORA. *s. f. V. G. T. fis.* Corpo o Fenómeno che si forma e apparisce nell'aria.

METEÓRICO: *add.* Di metèora; lo stesso che **METEOROLÓGICO**, che è voce più usata.

METEOROLOGÍA. *s. f. V. G. T. fis.* La scienza delle metèore.

METEOROLÓGICO. *add.* Di metèore. *In forza di sust.* Scrittore che tratta di metèore.

METODICAMENTE. *adv.* Con método.

METÓDICO. *add.* Fatto, Disposto con método. *Ché ha método*, Ché procede con método. *Metodici*, una Setta di mèdici antichi che riducevano tutta l'arte curativa de' mòrbi a pochi comuni principj od apparenze.

METODO. *s. m. V. G. Arte.* Règola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l'ordine che è nelle cose, o di disporre i ragionamenti a mòdo che facilmente si conosca la correlazione che

ciascuna proposizione ha colla sua antecedente, e tutte insieme col proposto fine, che si è quello di convincere noi stessi o gli altri circa alcuna verità. *Modo di dire o fare una cosa seguendo certi principj, e con un dato ordine.* *Mettere in método un' arte*, o simile, Ordinarla con règola, Ridurla a método.

METONIMIA, e METONOMIA. *s. f. V. G.* Figura rettorica nella quale si pone la causa per l'effètto, ovvero il continente per lo contenuto.

MÈTOPIA. *s. m. V. G. T. arch.* Spazio quadrato, o Intervallo fra i trigliù nel fregio d'òrico.

METÓPIO. *s. m.* Spezie d'albero da cui stilla l'ammoníaco.

METOPOSCOPIA. *s. f. V. G.* Arte superstitiosa per cui si pretènde congelare per mezzo dell'ispezione de' lineamenti del volto ciò che dee accadere ad alcuno.

METOPÓSCOPO. *s. m. V. G.* Fisonomista.

METRÈTA. *s. f. V. G.* Mezzaruòla, che fu spezie di misura da vino che conteneva dieci congi.

MÈTRICA. *s. f.* Arte di scrivere metricamente.

METRICAMENTE. *adv.* In vèrsi, Misuratamente.

MÈTRICO. *add.* Di mètro; e dicesi di quelle parole insieme accozzate con quella misura di sillabe, di brevi e di lunghe, di piedi o d'acchènti, onde risultano le varie maniere di vèrso. *Arte metrica*, Poesia. *In forza di sust.* Poèta, Colui che fa vèrsi.

METRITO. *s. m. V. A.* Mitrito.

MÈTRO. *s. m. V. G.* Misura. *talora* invece di Vèrso di quantità determinata di sillabe. *Canto.* *Mòdo*, Maniera. *Maniera di favellare.* *Senza mètro*, *add.* Smisurato, l'ecceffivo, Senza mòdo.

METRÓPOLI. *s. f. V. G.* Città principale della provincia o di un regno.

METRÓPOLITA. *s. m.* Arcivescovo.

METRÓPOLITANO. *add.* Di mètròpoli; aggiunto della Principal chiesa o della Città principale della provincia. *In forza di sust.* dicesi dell'Arcivescovo d'una mètròpoli.

METTERE. *v. att. e intr.* Por dentro, Includere. *Porre*, Collocare. *Spèndere.* *Introdurre*, o *Far ricevere.* *Proporre*, ad effètto di mandare a partito. *Spèndere.* *Pullulare*, Germinare. *Cominciare a nascere*, o *Spuntare*; o si dice delle corna, de' dènti, delle penne, e simil. *parlandosi di vestimenti.* *Vestire.* *Tradurre in una lingua.* *Metter chechessia.* *Metter pegno*, Scommettere. *nel commercio.* *Contribuir la messa* per formare il capitale d'una

compagnia di neghizio. § Sboccare; e si dice de' fiumi, fossi e simili. § Collocare in matrimonio, Maritare. § nel giuoco è lo stesso che Metter su. § e seguito dalla part. Per, Credere, Giudicare. § Creare, Istituire. § Perdere, Rimettere. § seguito dalla part. A, indica Pena, o Supplicio, come *Mettere a morte, al taglio della spada, alla colla, e simili.* § *Mettere un'opera in una lingua, Tradurla da quella in che è scritta in un'altra.* § *Mettere, rifl. att. Entrare.* § *Rimettere, si, Abbandonarsi.* § *Partirsi.* § *Mettere, si, Indursi, Muoversi, Imprendere.* § *Mettere pensiero, cura, pena, affanno, lo stesso che Darsi pensiero, o Entrare in pensiero co. P. pres. METTENTE. — pass. Messo.*

METTIDENTRO. *s. m.* Introduttore.
METTILORO. *s. m.* Artefice che mette a oro, che indora.

METTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mette. § dicesi *Mettitore di falsi, o malvagi dadi, Chi giuoca a' dadi di vantaggio e da baro.* § *Mettitor d'oro, lo stesso che METTILORO.*

METTITURA. *s. f.* Il mettere.

MEU. *s. m.* Sôrta d'erba detta oggi anche Finocchiona che nasce in luoghi alpèstri.

MEVE. *V. A.* lo stesso che Me.

MEZZA. *sust.* La mezza, dicesi per indicare Mezza ora dopo un'ora già uota: p. es. un dirà *Quant'è che è sonato mezzo giorno, e l'altro risponde È la mezza, cioè È mezzo giorno e mezzo, ovvero dirà Stasera alle 9 si cena, vieni tu?* e altri risponde, *Non posso promettere, ma se non ci sono alla mezza, cenate pure, ch'è non vengo più.* § per antonomasia vale Tre ore e mezzo di notte.

MEZZABARBA. *s. m.* Che ha barba sol per metà, Di mezza barba.

MEZZADRO. *s. m. T. agr.* Mezzajuolo, Contadino che per patto dee dividere col padrone certe ricolte.

MEZZAJUOLO. *s. m.* Quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo, come usiamo col contadino nelle ricolte.

MEZZALANA. *s. f.* Sôrta di panno fatto di lana e lino.

MEZZALUNA. *s. f. T. mil.* Quell'opera distaccata a guisa di rivellino che si colloca innanzi agli angoli fiancheggiati de' bastioni.

MEZZANA. *s. f.* Sôrta di mattone col quale principalmente s'ammattanano i pavimenti. § si dice ancora ad una Corda del liuto e del violino e d'altri simili strumenti. § si dice anche La vela che si spande alla poppa del naviglio. § Quella parte del majale che rimane tra la spalla e la coscia, staccata dalle costole, e salata per conservarla.

MEZZANAMENTE. *adv.* Mediocrementemente.

MEZZANANZA. *V. A.* Mezzanità.

MEZZANATORE-TRICE. *verb. V. A.* Mediatore-trice.

MEZZANETTO. *dim.* di Mezzano.

MEZZANEZZA. *s. f. V. A.* Mediocrità, Mezzanità.

MEZZANINO. *s. m.* Piano di casa, di mezzo tra il piano nobile e il piano di sopra, ed anche Quel piano che è notabilmente più basso degli altri piani. § *per sim.* Cellule, Ricettacoli del cervello.

MEZZANINO. *dim.* di Mezzano *add.*

MEZZANITÀ, MEZZANITADE, e MEZZANITATE. *s. f.* Mediocrità, cioè il mezzo tra il poco e il troppo. § Qualità di mezzano. § *sust.* Intercessione, Interposizione. § Ruffianeria.

MEZZANO. *s. m.* Mediatore, Che tratta negozio tra l'una persona e l'altra. § Ruffiano. § Di mezzana età. § Uno de' piani della casa o sopra o sotto al piano nobile, Mezzanino.

MEZZANO. *add.* Di mezzo. § Mediocre. § Chi si tiene egualmente lontano dagli eccessi.

MEZZARE. *v. intr. V. A.* Diventar mezzo o fradico, Ammezzare, Ammezzire. *P. pres. MEZZANTE. — pass. MEZZATO.*

MEZZARION. *s. m.* Mezzereon, Cameléa.

MEZZARUOLA. *s. f.* Spèzie di misura corrispondente al lat. *Metreta.*

MEZZATINTA. *s. f.* Spèzie di colore che è fra il chiaro e l'oscuro.

MEZZATORE-TRICE. *verb. V. A.* Mediatore-trice, Mezzano.

MEZZEDIMA. *s. f. V. A.* Mezzo della settimana, Mercoledì.

MEZZELLONE. *add.* Mezzo tra il quido e sodo, Che si spessisce, Buzotto.

MEZZEREON. *s. m.* Cameléa.

MEZZERIA. *s. f. T. agr.* dicesi in Toscana il dare al contadino la metà delle ricolte per il lavor che fa il podere.

MEZZETTA. *s. f.* Vaso di terra invetriata che serve per misurare il vino, Metadella.

MEZZETTINO. *dim.* di Mezzetta.

MEZZETTO. *s. m. T. delle cartiere, stamperie ec.* Carta difettosa, Fogli orlati, strappati, ragnati o altrimenti difettosi, che se ne mette venticinque per ogni risma di carta.

MEZZINA. *s. f.* Vaso di terra cotta o di rame da tenere o da portare acqua, Brocca.

MEZZINELLA. *dim.* di Mezzina.

MEZZINO. *s. m.* Mezzina.

MEZZISSIMO. *superlat. di Mezzo per Fracido.*

MEZZO. *add. aggiunto per lo più delle frutte, e significa Vicino all' infracidare: in forza di sust. La parte mezza. Belletta. Luogo molliccio. Mezzo di vino, Ubrìaco.*

MEZZO. *sust. La mezza parte; voce usata nella nostra favella in forza di sust. e talora di add., come pure d' avv. e in diversi significati. Quello che è ugualmente distante da' suoi estremi o dalla sua circonferenza. Punto che è egualmente distante da due termini di uno spazio di tempo, p. es. A mezzo, o In mezzo all' inverno, all' estate; A mezzo il mese. Potere, Facoltà di fare una cosa. Temperamento che si prende per mettere d' accordo alcune differenze. Modo, Ajuto, Interposizione. Presso i filosofi è il fluido ambiente, o il fluido liquido circonfuso a' corpi, de' quali si considera il moto o la quiete. Metà, Una delle due parti tra loro eguali o quasi eguali, La metà di un tutto. Mediocrità, Misura. Mezzo, add. vale anche La parte di mezzo, il centro. Uomo di mezzo, Che non tiene più a una che a un' altra parte. Uomini di mezzo, vale anche Mezzano, Ruffiano. Non esserci per i mezzi, dicesi di Chi è bramato e ricercato da tutti per modo che non può appagar neppure mezzi di coloro che il bramano. Mezz' uomo. Eunuco. Entrar di mezzo, Opporsi, Impacciarsi, Contraddire. Mediocre, Di mazzana grandezza, come Mezza statura, Mezzo cannone, Mezza spada, e simili. dicesi Mezzocerchio, Mezzocolare, e simili, delle quali vedi a' lor luoghi. Non aver mezzo, Pender negli estremi. In quel mezzo, e In questo mezzo, modi avv. Intanto. Produrre in mezzo, Addurre, Mettere in campo, Allegare. Andarne di mezzo, Patirne pregiudizio. Esser di mezzo, o Esser mezzo, Esser mediatore, Avere impegno che s' effettui ciò che si tratta. detto di Uomo che sta fra due cose. A mezzo, modo avv. A comune, A metà per uno. Per metà. Senza mezzo, e Senza nua mezzo, Immediatamente. e anche Intemperatamente. Dare in quel mezzo, parlandosi di giudicare, si dice Quando di due disputanti uno pretende per esempio 100, e l' altro vuol dar 50, e il giudice, per accomodargli, propone che sia data una somma media alle due dette, che è 75. Durla pel mezzo ad ogni rizio, e simili, Deporre ogni vergogna, Vivere alla scapestrata. Mezzo tempo, propriamente Il tempo che è tra due termini. vale ancora Primavera, o Autunno. A mezzo, Incompiutamente, Per metà, come Fare una cosa a mezzo. Da mezzo in giù, o Da mezzo in*

su, Dalla parte di mezzo sino in fondo, o sino in cima. In mezzo, Dentro, quasi Nel centro; e dicesi In mezzo di, e In mezzo il. Di mezzo sapore, Nè tanto dolce nè tanto forte. Tener la via di mezzo, Star neutrale, Non inchinare in alcuna parte. Star di mezzo, Star neutrale. Mettere in mezzo, Ingannare. Non vedere alcuno a mezzo, Portargli un grandissimo affetto. Mezzo, in forza di avv. Quasi. Mezzo mezzo, così replicato, il mezzo appunto. Mezzo mezzo, modo avv. In parte, Alquanto, Quasi.

MEZZOBUSTO. *s. m.* Busto dimezzato; e si dice delle Statue fatte in tal maniera tronche e aenza braccia.

MEZZOCERCHIO. *s. m.* La metà del cerchio.

MEZZOCOLORE. *s. m.* Color di mezzo tra due de' principali colori; come del vino si dice Mezzocolore, Che è tra bianco e rosso.

MEZZODI, MEZZO DI, e MEZZODIÈ. *s. m.* Mezzogiorno. dicesi anche il mezzo del dì. Il vento che spira dalla parte di mezzodì per Equinozio; che il dì è la metà di 24 ore.

MEZZOFIÈRA. *s. m.* Mezzo uomo, e mezzo fièra.

MEZZOGIORNO. *s. m.* Una delle quattro regioni del mondo, ed è quella opposta a Settentrione. Il punto che divide egualmente il giorno fra il levare e il tramontar del sole. Nome di Vento che spira a noi da quella parte.

MEZZOGRÀPPOLO. *s. m.* Sòrta di vino.

MEZZOLANA. *s. f. V. A.* Mediocrità.

MEZZOLANAMENTE. *avv. V. A.* Mediocremente.

MEZZOLANITÀ, MEZZOLANITADE, e MEZZOLANITATE. *s. f. V. A.* Mediocrità.

MEZZOLANO. *add. V. A.* Mediocre. detto di clima Temperato. Oggi questa voce per lo più si dà per aggiunto a una Spezie di fava.

MEZZOMBRA. *s. f. T. pitt.* Quello spazio che è tra il lume e l' ombra, mediante il quale un colore passa nell' altro digradando a poco a poco secondo la rotondità del corpo.

MEZZOQUARTO. *s. m.* Spezie di misura di cose liquide.

MEZZORILIEVO. *s. m.* Quella sorta di scultura che non contiene alcuna figura interamente tonda, ma qualche parte solamente, rimanendo il restante appiccato al piano sul quale essa è intagliata; ed è un certo che di mezzo fra il bassorilievo e le figure tonde che si dicono di tutto rilievo.

MEZZOSCURO. *s. m. T. pitt.* Oscuro temperato.

MEZZOSOPRANO. *s. m. T. mus.* è la Voce che trovasi fra il soprano e il contralto.

MEZZOTÈRMINI. *s. m.* che scrivesi anche **MEZZO TÈRMINI.** Ripiègo.

MEZZÙLE. *s. m.* La parte di mezzo del fondo dinanzi della botte dove s'accommoda la cannella.

MI. part. che si pone in vece di *Me*, per esprimere il terzo e il quarto caso del *pron. Io*, e o si adopra davanti al verbo, o si affigge ad esso. *È* anche Una delle note musicali. vedi **SOLFEGGIO.** *È* talora *è part.* riempitiva. *Isi pre-pone alle part. Ti, Si, Ci, Vi*, e ancora a *Te ne, Se ne, Ve ne, Ce ne*, e si pospone alle *part. Il, Lo, Li, Gli, La, Le*, e talora anche alla *Si.* *È* preposto il *Mi* al *Gli* in forza di *part.* riempitiva è modo pure usato. *È* affisso al verbo *Dire*, *Salutare* e simili, Per me; Da parte mia, p. es. *Dimmi al fattore che domani andrò là, Salutami tuo padre.*

MIÀFFE. *V. A.* lo stesso che **GNÀFFE.**

MIAGOLARE, e MIAGULARE. *v. intr.* è il Mandar fuori la voce che fa il gatto. *È* Nicchiare: modo basso. *È* pure *T. agr.* vale *Spollonare, Sbastardare, Scacchiare.*

MIAGOLATA. *s. f.* Il miagolare, il mandar fuori la voce che fa il gatto.

MIAGOLIO. *s. m.* Il verso di uno o di più gatti che miagolano.

MIAGRO. *s. m.* Specie d'erba simile al guado.

MIÀO, e MIÀU. imitazione della voce che fa il gatto quando miàula o miàgola.

MICA. *V. L.* Briciolo, Piccola particella di checchessia.

MICA. part. riempitiva in compagnia della negazione per enfasi del discorso, ed anche posta a maggiore efficacia di negare.

MICANTE. *add. V. L.* Risplendente.

MICCA: *s. f.* Minestra: voce inusitata. *È* *Micca*, dice il volgo per *Meta* di merda. *È* *A micca*, in abbondanza.

MICCHETTO. *s. m.* Sorta di scimmia molto lussuriosa.

MICCIA. *s. f.* Corda concia col salnitro per dar fuoco alle artiglierie, alle mine, ed ai fuochi artificiali. *È* vale anche lo stesso che *ASINA.*

MICCIANZA. *s. f. V. A.* Miscianza.

MICCICHINO. Micolino; e si usa talora a modo d'*adv.*: voce poco usata.

MICCIÈRE. *v. att. V. A.* Da miccio, Che va sul miccio.

MICCIERELLO. *dim.* di Miccio, Asinello.

MICCININO. *dim.* di Miccino, Micolino: voce poco usata.

MICCINO. Micolino. *È* *A un miccino*, talora ha forza d'*adv.* e vale *Alquanto*, *Un poco.* *È* *A miccino, modo avv.* *A poco a poco*, *Con gran risparmio*, *A spiluzzico.*

MICCIO. *s. m.* lo stesso che **MICCIA** da artiglierie. Lo usò il *Segneri*; ma l'*Ugolini* giustamente li riprova.

MICCIO, e MICCIA. Asino, e Asina.

MICHELACCIO. *s. m.* nome proprio dispregiativo di *Michele*, che s'usa in un dettato assai comune quando si vuol parlare d'uno che non vuol darsi altro pensiero che di campare allegramente senza fastidi. *È* *Far la vita o l'arte di Michelaccio*, cioè *Mangiare, bere, andare a spasso ec.*

MICIDA. *sust. e add. V. A.* Mucidiale, Omicida.

MICIDIA. vedi **Micidio.**

MICIDIALE. *sust.* Omicidiale. *È* usasi per lo più in forza d'*add.*; e non che delle cose che recano direttamente la morte, dicesi anco *metaf.* di *Qualsivoglia cosa che rechi gravissima pena o fastidio.*

MICIDIARO. *s. m. V. A.* Mucidiale.

MICIDIO. *s. m. V. A.* Omicidio.

MICINA. *dim. e vezzezz.* di Micla.

MICINO, e anticam. MUCINO. *s. m.* Piccolo gatto, Gattino. *È* *I micini hanno aperti gli occhi*, si dice di *Chi* non è più cucciolo nè semplice, come i di fresco nati.

MICIO, e MICIA. *s. m. e f.* così si chiama da' bambini il gatto, e *La gatta.* *È* *Stare in barba di micio*, *Starsene agiatamente, e con lieto animo.*

MICOLINO. *add. dim.* di Miccino che vale *Un pochino pochino*; e si usa talora anche a maniera d'*adv.*

MICRANICO. *add.* Di emicrania, Attendente a emicrania: voce poco usata.

MICROCOSMO. *s. m. V. G. T. lett.* Piccolo mondo, e Compendio dell'universo, e per lo più si prende per Uomo in genere. *È* dicesi pure di *Cosa* che contenga in sè molte buone qualità e sapori, o sia come compendio di tutte le buone cose; ma per iaccherzo.

MICROSCOPICO. *add.* Appartenente a microscopio, Che si fa col soccorso del microscopio. *È* dicesi pure di *Cosa* piccolissima, quasi non visibile se non col microscopio.

MICROSCOPIO. *s. m. V. G. T. fis.* Strumento formato d'una o più lenti convenevolmente combinate ad ingrandire le cose minutissime.

MIDOLLA. *s. f.* detto *assol.* è Quella parte del pane contenuta dalla corteccia. *È* La parte più interna della pianta, alla quale più comunemente dicesi *Mi-*

dollo. **La polpa degli aranci, di cedri ec.** **Grassezza senza senso contenuta nella concavità dell'osso, che più comunemente dicesi, senz'altro aggiunto, Midollo.** **Figurat.** Sostanza, Concetto d'una scrittura ec. **Midolla spinale,** si dice alla Porzione del cervello allungata per tutte le vertebre fino all'osso sacro. **di passioni, ed affetti** si dice che *Penetrano, Accendono* o simili, *le midolle*, Quando sono violentissimi, e si sentono vivissimamente.

MIDOLLAME. *s. m.* Quantità di midolli.

MIDOLLARE. *add.* Che ha midolla, o è Di midolla.

MIDOLLO. *s. m.* Midolla, in tutti i suoi significati fuorchè nel primo. **per met.** La parte migliore di checchessia.

MIDOLLONACCIO. *pegg.* si dice di Persona semplice, o che si lascia facilmente svolgere.

MIDOLLOSO. *add.* Pieno di midolla.

MIDOLLUTO. *add.* Interno, Recon-dito.

MIELE. *s. m.* Mèle.

MIETERE. *v. att.* Segare le biade. **per met.** Tagliare, Raccorre. **Uccidere.** *P. pres.* **MIETENTE.** — *pass.* **MIETUTO.**

MIETITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che miète.

MIETITURA. *s. f.* Il miètere. **dicesi anche Mietitura, il tempo del miètere.** **Messe, Ricoltà.**

MIGA. voce poco usata. **Mica.**

MIGLIACCIARE. *v. att.* voce poco usata. **Mangiare migliacci in quantità.**

MIGLIACCIO. *s. m.* Spezie di vivanda fatta del sangue del porco, o d'altro animale, ben disfatto, e fritto in padella a uso frittata. **di qui Migliaccio, e Far migliaccio,** dicono i gettatori di metallo, Quando, per inavvertenza di chi opera, il metallo già fuso viensi a raffreddare, e si raccoglie, per la similitudine che egli ha allora con tal vivanda.

MIGLIACCIUOLA. *s. f.* Spezie di vivanda fatta di farina spenta nell'acqua e poi messa in padella con olio, e cotta a uso frittata.

MIGLIAJO. nome numerale di somma, che arriva al numero di mille, e nel pl. termina in *oja*, come Centinaja, Paja e simili. **Miglio, Spazio di mille passi.** **V. A.** **A migliaja,** posto avv. denota Quantità innumerabile, o grandissima. **Mostrarsi delle sei migliaja.** vedi in **MIGLIO.**

MIGLIASOLE. *s. m.* *Lithospermum officinale.* **Linn. T. bot.** Pianta, che ha gli steli ramosi, scabri; le foglie lanceolate, intere; i fiori alquanto bianchi sopra peduncoli corti, e semi bianchi simili a piccole pietre.

MIGLIARINA. *femm.* di Migliarino.

MIGLIARINO. *s. m. T. st. nat.* Uccello detto da molti Fringuèllo d'inverno, o nivale, perchè viene nell'inverno. E alquanto più grande che il fringuèllo ordinario, che ha la gola di color rosso ranciato, e il ventre bianco; la femmina è molto più scolorita, ed ha una collana più oscura, che appena si vede.

MIGLIARO. Migliajo, nome numerale. **Miglio, Spazio di mille passi.**

MIGLIAROLA. *s. f.* La qualità più minuta dei pallini da schioppo.

MIGLIO. nel pl. Miglia; oggi Lunghezza presso a poco di tre mila de' nostri passi; ma ve ne ha di molte altre lunghezze. **A mille miglia, A gran pèzza, o simile.** **Mostrarsi delle cento miglia, o migliaja,** Non rispondere a proposito a quel che s'è domandato, mostrandosene molto lontano.

MIGLIO. *s. m.* *Panicum miliaceum.* **Linn. T. bot.** Pianta rada, pendente, che ha i fiori di un verde alquanto giallo o violetti; il seme piccolo, rotondo, lucido, che varia dal bianco al giallo, al nero, e serve per cibo.

MIGLIORAMENTO, e MEGLIORAMENTO. *s. m.* Il migliorare. **La parte migliore di checchessia, La cosa migliore fra più altre.**

MIGLIORANZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è migliore, L'esser migliore.

MIGLIORARE, e MEGLIORARE. *v. att.* Ridurre in migliore stato, Rendere migliore. **e intr.** Acquistar miglior essere, o miglior forma. **Ricuperar le forze, Alleggerirsi dalla malattia.** **Migliorare una cosa a uno, dargliela perchè ne migliori la sua condizione.** **Non poter migliorare a una cosa, Essere impossibile trovarla migliore.** *P. pres.* **MIGLIORANTE.** — *pass.* **MIGLIORATO.**

MIGLIORATIVO. *add.* Che migliora, Che è atto a migliorare.

MIGLIORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che migliora.

MIGLIORE. *add.* Più buono, Megliore. **Più comodo, Più delicato.** **talora si usa in forza di sust. e vale il meglio.** **La miglior cosa.** **e senza l'articolo vale lo stesso.** **Braccio migliore, il braccio destro.** **Avere il migliore, Aver la vittoria.** **Prender il migliore, Attenersi al partito migliore.**

MIGLIORMENTE. *avv.* Meglio.

MIGNA. Quantità di mignoli.

MIGNATTA, o la Sanguisuga comune. *s. f.* *Hirudo medicinalis.* **Linn. T. st. nat.** Verme neruccio bislungo, che atene' fossi; bruno punteggiato di nero con istrisce gialliche, ed al di sotto con macchie dello stesso colore; e che si

appicca alla pelle dell'uomo, e ne succhia il sangue, non istaccandosi se non quando è pieno zeppo di esso. *per met.* *Mignatta delle borse altrui*, dicesi di Chi indebitamente esige, o per vie illecite cava denaro da altri, o lo ruba. *per usi anco per Uomo misero e spilorcio.* *per di Uomo noioso, e che non ci si può levare d'attorno.*

MIGNELLA. *s. f.* voce poco usata. Spizzeca, Spilorcio.

MIGNOLA. *s. f.* I mignoli, Le bocciole degli ulivi.

MIGNOLARE. *v. intr.* Il mandar-fuori che fa l'ulivo i mignoli.

MIGNOLATURA. *s. f.* Il mignolare, Fioritura degli ulivi.

MIGNOLO. *add.* usato anche in forza di *sust.* nome del Minor dito sì del piede, sì della mano. *per Mignoli*, si dicono anche Le bocciole che gli ulivi mandan fuori in sul fiorire come in tanti grappoletti.

MIGNONCELLO. *dim.* di Mignone.

MIGNONE. *s. m.* Favorito, il cucco, e dicesi di Giovanetti più che altro.

MIGRANA. *s. f.* Emicrania.

MIGRARE. *v. intr. assol.* *V. L.* Partire d'un luogo per andare in un altro, l'assere ad abitare altrove. *P. pres.* MIGRANTE. — *pass.* MIGRATO.

MIGRAZIONE. *s. f.* Andata, Partenza, Trasmigrazione.

MILISSIMO. *superlat.* di Mio.

MILA, o MILIA. *add.* e *sust.* numerale in sign. di Migliaia; usati in forma quasi neutra dopo un altro numerale, perchè in questo caso non si dee dir Mille, p. es. *Venti mila, Cento mila.*

MILENSAGGINE. *s. f.* Sciocchezza, Balordaggine.

MILENSO. *add.* Sciocco, Scimunito, Balordo.

MILIARDO. *s. m.* Un milione di milioni.

MILIONE. nome numerale, Somma di mille migliaia. *per talora* Numero indeterminato, e vale Grandissima quantità. *per Schiera di mille soldati* [*Ricordan. Malesp.*].

MILIONESIMO. *add.* Una delle parti componenti un milione.

MILITANTE. *add.* Che milita. *per vale anche* Che è in favore, Che prova o convalida le ragioni d'alcuno, o d'alcuna cosa. *per Chiesa militante*, diconsi Tutti i fedeli di sulla terra, preso dal *Militia est vita hominis super terram*, contrappeso a *Chiesa trionfante*, che sono i beati del cielo.

MILITARE. *v. intr.* Esercitare l'arte della milizia. *per Giovare, Essere in favore*; dicesi per lo più delle ragioni che si possono addurre in prova. *P. pres.* MILITANTE.

MILITARE. *add.* Di milizia, Da soldato, Appartenente alla milizia. *per In-*strutto nelle cose della milizia. *per Alla militare*, Militarmente, Conforme alla usanza militare.

MILITARMENTE. *adv.* A usanza di soldati.

MILITATORE. *s. m.* voce poco usata. Che milita, Militante.

MILITE. *s. m. V. L.* Soldato.

MILIZIA. *s. f.* Arte della guerra. *per* Esercito di gente armata. *per Ordine di* grado cavalleresco. *per sim.* Ogni esercizio si può dire milizia, perchè *Militare* è Esercitarci. *per Milizia del cielo*, Gli astri. *per Milizia religiosa*, Vita e disciplina usata in una casa di religione. *per Cingere della milizia uno*, Armarlo cavaliere.

MILLANTA. nome numerale che val Mille, e usati anche indeterminatamente per Grandissima quantità indeterminata: ma è voco da stile giocoso.

MILLANTAMILLE. voce scherzevole. Millemila, Un milione: o indeterminatamente Quantità innumerabile.

MILLANTARE. *v. intr.* Aggrandire, Amplificare smoderatamente: derivato da Millanta. *per in sign. intr. e rifl.* Vanagloriarsi, Vantarsi. *P. pres.* MILLANTANTE. — *pass.* MILLANTATO.

MILLANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si millanta.

MILLANTERIA. *s. f.* Il millantarsi.

MILLANTO. *s. m.* voce poco usata. Millanteria.

MILLE. nome numerale che vale Dieci centinaia. *per Mille volte.* *per A mille a mille*, lo stesso che *A migliaia*. *per si prende talora* per numero indeterminato, Grandissima quantità. *per Stare in sul mille*, Tener gravità e sussiego.

MILLECUPLO. *add.* Che è mille volte più.

MILLEFÒGLIE. *s. m.* lo stesso che MILLEFÒGLIO.

MILLEFÒGLIO. *s. m.* *Achillea millefolium.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stelo scanalato, un poco peloso; le foglie dentate, lisce; i fiori bianchi o alquanto rossi.

MILLEFORME. *add.* Di mille e varie maniere, Multiforme.

MILLEMILA, o MILLEMILIA. Un milione.

MILLENARIO. *add.* Di mille.

MILLEPIEDI. *s. m. T. st. nat.* Sôrta d'insetto che ha moltissimi piedi.

MILLERIA. *s. f.* Pianta da cui cadendo i semi si moltiplica assai. Si adopra dai tintori per le tinte gialle.

MILLESIMO. *sust.* Tutto lo spazio d'anni millo. *per si prende anche per l'a data apposta a pubblici monumenti*, sebbene maggiore o minore di mille

anni. || *D' un altro millésimo*, dicesi di Cosa anticata e fuor d' uso. || *Millésimo*, vale anche la Millésima parte.

MILLÉSIMO. *add.* Ordinativo di mille.

MILLIONE. vedi **MILIONE**.

MILLIONARIO. *s. m.* Chi possiede dei milioni, Ricchissimo: voce di uso.

MILUOGO. *s. m.* V. A. Mezzo, quasi Mezzo del luogo, Luogo di mezzo, come nel francese *Milieu*.

MILZA. *s. f. T. anat.* Viscere molle, posto nell' ipocòndrio sinistro fra lo stomaco e le coste spurie. || *Stiracchiar le milze, figurat.* vale Stentare.

MILZO. *add.* V. A. Secco, Smilzo, Rifinito; e per metafora, Pòvero.

MIMESI. *s. f. V. G.* Imitazione. *Salvini, Casaub.*

MIMÉTICO. *add.* Da mimo, Imitatorio.

MIMICO. *add.* V. G. Da mimo. || *Còmico.*

MIMMO, e **MIMMA.** voce poco usata. Picciolo bambino; e si dice per vezzo.

MIMO. *s. m.* V. G. Istrione. || e per il *Dramma* giocoso recitato dagli strioni.

MIMOSA. *s. f. T. bot.* Erba sensitiva, Pianta che, toccata con le dita, si restringe in sè stessa.

MINA. *s. f.* Misura di legno, o di ferro, che è la metà dello stajo. || dicesi anche Quel cavo o Buco che si fa nel terreno, nelle mura, o nel sasso per empirlo di polvere, affine di disunire, rompere, e mandar in aria le indicate materie. || Condotto sotterraneo attraverso il letto d' un fiume per condur l' acqua a passar sotto al fiume stesso. || per lo stesso che *Miniera*: voce quasi inusitata. || Sòrta di moneta grèca del valore di cento dramme, o giulj.

MINA. *s. f. V. L.* Minaccia.

MINACCERIA. *s. f.* Minaccia, ovvero Il fare continue minacce.

MINACCEVOLE. *add.* Minacciante, Che minaccia.

MINACCEVOLMENTE. *adv.* Con minacce, A mòdo minaccevole.

MINACCIA. *s. f.* L'atto del minacciare, Il minacciare.

MINACCIAMENTO. *s. m.* Il minacciare, Minacciatura.

MINACCIARE. *v. intr.* Promettere altrui o gastigo, o vendetta, o danno con atto e movimento severo di mano, o di testa o con parole aspre. *P. pres.* **MINACCIANTE.** — *pass.* **MINACCIATO.**

MINACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che minaccia.

MINACCIATORIO. *add.* Minaccevole, Contenente minaccia.

MINACCIATURA. *s. f.* V. A. lo stesso che **MINACCIA**.

MINACCIO. *s. m.* V. A. Minaccia.

MINACCIOSAMENTE. *adv.* In mòdo minaccioso, Minaccevolmente.

MINACCIOSO. *add.* Minaccevole.

MINACE. *add.* Minacciante, Minaccioso; ma non s' userebbe fuori del vèrso.

MINARETTO. *s. m.* Torre inalzata a fianco di una moschèa, e fatta in forma di campanile, dall' alto della quale si chiama, fra' musulmani, il pòpolo alla preghiera, e si annunziano le ore.

MINARE. *v. att.* Far mine per atterrare checchessia. *P. pres.* **MINANTE.** — *pass.* **MINATO.**

MINATORE. *verb.* Che fa mine, Che travaglia alle mine.

MINATORIO. *add.* Che minaccia.

MINCHIATE. *s. f. pl.* Giuòco composto di novantasette carte, delle quali 56 si dicono cartacce, 40 tarocchi, ed una si dice matto. Egli si fa al più in quattro persone, o in partita ai compagni a due per due (e questo è il vero giuòco), ovvero ciascheduno da per sè separatamente, dicesi altrimenti Tarocchi, e Gérmini.

MINCHIATISTA. *s. m.* Colui che giòca alle minchiate.

MINCHIONARE. *v. att.* Burlarsi di chicchessia. || *Minchionar la fiera, e Minchionare la mattèa*, vagliono lo stesso che *Minchionare* assolut.; ma son modi bassi. || *Non minchionare*, si dice di Chi è valente in checchessia; o di Chi ha una tal qualità al pari d' un altro, p. es. *Pietro è bravo schermidore, ma anche Antonio non minchiona.* *P. pres.* **MINCHIONANTE.** — *pass.* **MINCHIONATO.**

MINCHIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che minchiona.

MINCHIONATORIO. *add.* Spettante a minchionatura; Derisório.

MINCHIONATURA. *s. f.* L'atto del minchionare. || Ciò che sèrve a minchionare.

MINCHIONCELLO. *dim.* di *Minchione*.

MINCHIONE. *s. m.* Balordo, Sciòcco. || *Minchioni!* esclamazione di maraviglia, come *Capperi!* *Corbèzzole!*

MINCHIONERIA. *s. f.* Motto, Detto giocoso. || vale ancora Cosa di poco, o di niun momento. || si dice comunemente anche in signific. di Errore grande, Spropòsito, Corbelleria. || *Sciocchezza.*

MINCHIONEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di *Minchione*, *Sciocchezza.*

MINCIABBO. *s. m.* V. A. ed oscura. Parte del corpo dell' animale, e forse il Membro genitale.

MINERALE. *s.* Matière di *minièra*. || usati anche in forza di *add.* e vale Appartenente a *minièra*, o Che partecipa della natura dei minerali. || *Acqua minerale*, dicesi Quella nella quale sono in dissoluzione uno o più minerali.

MINERALISTA. *s. m.* Professore o Dilettante di mineralogia.

MINERALOGIA. *s. f.* V. G. Quella parte dello studio della natura, che si applica alla cognizione de' corpi inorganici, che con nome proprio diconsi Minerali.

MINESTRA. *s. f.* Vivanda composta o di paste, o di riso, o di pane, o d'erbe, o di legumi, o di parecchie di queste cose mescolate insieme, cotta in molto brodo o in acqua condita. *¶* Tanta materia da fare una minestra, cioè quanta n'entra in una scodella. *¶ per metaf.* vale Faccenda, Affare. *¶ Far le minestre*, modo basso, vale Governare, Comandare. *¶ Farsi la minestra come ne piace*, Acconciare le cose a nostro piacere. *¶ Minestra lattata*, Zuppa messovi sopra un brodetto di latte e uova.

MINESTRAJO. *s. m.* Colui che fa, o dispensa la minestra.

MINESTRARE. *v. att.* Far la scodella, Mettere la minestra nella scodella, *¶* Governare, Amministrare. *P. pres.* MINESTRANTE. — *pass.* MINESTRATO.

MINESTRELLA. *dim.* di Minestra. *¶* Minestrina.

MINESTRELLO. *s. m.* V. A. Ministriere, Uomo di corte.

MINESTRIERE. vedi MINISTRIERE.

MINESTRINA. *dim.* di Minestra.

MINESTRO. *s. m.* Minestra, Castiglione.

MINESTRONE. *s. m.* Uomo scimunito e di grosso ingegno.

MINESTRUCCIA. *dim.* di Minestra.

MINGHERLINO. *add.* Magrino, Sottolino.

MINIANTE. *add.* voce che significa Di piccolo fiore, ed è aggiunto di una specie di trifoglio.

MINIARE. *v. att.* Dipingere con acquelli cose piccole in sulla carta pecora o bambagina, ovvero sull'avorio, servendosi del bianco della carta in vece di biacca per il lumi della pittura. *¶ per metaf.* vale Profondamente, e squisitamente Imprimere, o dipingere nell'animo. *¶ MINIARSI. rifl. att.* Darsi il liscio. *P. pres.* MINIANTE. — *pass.* MINIATO.

MINIATO. *add.* da Miniare. *¶ Essere o Parere uno o una cosa tutto miniato*, Essere somigliantissimo a quella.

MINIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che minia.

MINIATURA. *s. f.* T. de' pitt. L'arte del miniare. Genere di pittura in piccolo, in cui s'impiegano, sulla pergamena o sull'avorio, colori stemprati nell'acqua di gomma. *¶ Pittura miniata*, o sia di minio.

MINIÈRA. *s. f.* Luogo sotterra dove giacciono e donde si possono levare metalli, minerali, e certe pietre pre-

ziose; e prendesi anche per il metallo stesso non depurato. *¶ Di minièra*, Di capo, Di invenzione.

MINIMA. *s. f.* T. de' mus. è una delle note musicali che nel tempo ordinario ha il valore di due quarti di battuta.

MINIMAMENTO. *s. m.* si dice oggi Menomamento.

MINIMARE. *v. att.* si dice oggi Menomare.

MINIMO. *superlat.* di Piccolo. *¶* La dodicesima parte di un minuto, nel significato di misura di spazio. *Leon. Vinci, Pitt.* *¶ Un minimo che*, La più piccola cosa, Punto, Niente.

MINIO. *s. m.* Ossido rosso di piombo, che, precipitato per calcinazione e riverbero, acquista colore tra il rosso e il giallo, tendente allo scarnatino; e serve per lo più per dipingere. V'è un altro minio più comune che si fa con piombo e biacca a forza di fuoco. *¶ Miniatura*, o per Ogni sorta di pittura. Modo oggi poco usato.

MINISFATTO. V. A. Misfatto.

MINISTERIALE. *add.* Appartnente a ministero.

MINISTÈRIO, e **MINISTÈRO.** *s. m.* Il ministrare, L'ufficio. *¶ Ordine, Opera.* *¶ Servizio, Comodo.* *¶* prendesi anche per Funzione, o Governo de' ministri d'un principe; e talora per Li ministri stessi.

MINISTRA. *s. f.* Colei che ministra, Che ha il governo, e il maneggio delle cose.

MINISTRANZA. *s. f.* Giurisdizione, Ministero.

MINISTRARE. *v. att.* Esercitare il suo proprio ufficio in servizio d'altri. *¶ Somministrare*, Darc, o Porgere altrui le cose necessarie. *¶ Amministrare*, Maneggiare. *¶ Ajutare, Servire.* *¶ Ministrare la chiesa*, Uffiziarla. *¶ Ministrare la giustizia*, Esercitarla. *P. pres.* MINISTRANTE. — *pass.* MINISTRATO.

MINISTRATIVO. *add.* Atto a ministrare.

MINISTRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ministra.

MINISTRAZIONE. *s. f.* Il ministrare, Ministero.

MINISTRÈLLO. vedi MINESTRELLO. *¶* fu usato anche per Mestierante, Artigiano.

MINISTRIERE, e **MINESTRIERE.** voce dinotante un antico ufficio di corte; Uomo che canta imprese d'armi e d'amori per le corti signorili. *¶* talora vale semplicemente Servo di corte, Uomo di corte.

MINISTRO. *s. m.* Che ministra, Che ha il maneggio e 'l governo delle cose. *¶* L'ambasciatore inviato da un principe a una corte straniera. *¶* Uomo privato

che ha il maneggio delle cose e de' negozj di alcuno. *Ministri* diconsi anche Gli ufficiali pubblici, o come alcuno mal dice *Gli impiegati*. *Ministri di Dio*, o dell'altare, i sacerdoti.

MINORANZA. *s. f.* voce poco usata, Minorità. *Diminuzione, Scemamento. Piccolezza.*

MINORARE. *v. att.* Far minore, Diminuire, Scemare.

MINORASCO. *s. m.* Fidecommissario che appartiene al minor fratello.

MINORATIVO. *add.* appresso i medici vale Medicamento che leggermente evacui.

MINORAZIONE. *s. f.* Scemamento, Diminuzione.

MINORE. comparativo di Piccolo; contrario a Maggiore. *presso i legisti* dicesi Colui che non è ancora giunto all'età determinata dalle leggi: affine di poter essere padrone di sè e della sua roba. *Minore o la Minore.* termine usato da' logici negli argomenti, e vale La seconda proposizione del sillogismo. *Frati minori*, si dicono i Frati di una delle regole di S. Francesco. *Minore* dicevasi in Firenze La famiglia descritta nella matricola delle Arti minori; onde *Andare per la minore*, vedi in MAGGIOR. *è aggiunto de' primi quattro ordini* che dee ricevere chi vuol farsi prete. *Minore di una cosa a uno*, Da meno di lui in quella.

MINORINGO. *s. m.* contrario di Maggioringo, Mínimo.

MINORITÀ. *s. f.* *T. de' legisti.* Qualità del minore, e vale anche Lo stato di pubertà, di chi non è ancor giunto all'età determinata dalle leggi per poter disporre di sè e della roba sua; Età soggetta alla tutela.

MINORMENTE. *adv.* V. A. Meno, in modo minore. *Molto meno, Assai meno.*

MINSE. voce usata nella frase *Tirar minse* che vale Tirar l'ajuto, Morire.

MINUALE. *add.* V. A. Di bassa condizione; e usati anche sust.

MINUETTA. lo stesso che MINUETTO.

MINUETTINA. *dim.* di Minuetta.

MINUETTO. *s. m.* Danza composta di un sol passo rinnovato sulla stessa figura.

MINÙGIA, e MINÙGIO. *s. f. e m.* Budello. *i oggi per Minùgie* intendono le Còrde degli strumenti di suono, come liuto, e simili, perchè si fanno per lo più di budello d'agnelli, castrati, o simili animali.

MINUIRE. *v. att.* Scemare, Diminuire. *in sign. intr.* Scemtar minore. *P. pass.* MINUITO.

MINUSCOLO. Piccolo; e Lettera mi-

nuscola, o Minuscola assolutamente, vale Lettera minore dell'altre.

MINUTA. *s. f.* Bòzza di scrittura. *Saper la minuta di una cosa*, Saperla a fondo.

MINUTAGLIA. *s. f.* Una certa quantità di cose minute. *Minuzie, Minuttezze.* *Popolo minuto*, Gente di bassa condizione, Plebe.

MINUTAME. *s. m.* Quantità di pèzzi minuti di checchessia alla rinfusa.

MINUTAMENTE. *adv.* In minute parti. *Particolarmente, Precisamente.*

MINUTANTE. *s. m.* Scrittore, o Compositore di minute.

MINUTARE. *v. att.* Fare la minuta o bòzza di una scrittura. *P. pres.* MINUTANTE. — *pass.* MINUTATO.

MINUTELLO. *add.* Alquanto minuto, Minutino. *Scarso della persona*, Mingherlino.

MINUTERÍA. *s. f.* Minutaglia, Minutame. *Lavori gentili di orificeria* che si fanno per lo più a cesello. *Lo andare, scrivendo, ne' più minuti particolari.*

MINUTEZZA. *s. f.* Minuzia. *Piccolezza.* *Minuto ragguaglio di una cosa.*

MINUTIERE. *s. m.* Quell'orefice che fa lavori gentili, quali sono tutte le legature d'oro, delle gemme, come le anella, gli orecchini o pendenti, i polsini, i picchiaspetti, e tutte l'altre sorta di gioielli; il suo opposto è Grossiere.

MINUTINA. *s. f.* Insalata di più specie d'erbuccie, saporite e odorose; Mescolanza.

MINUTINO. *dim.* di Minuto per Sottile, e dicesi di erbetto a fila sottili.

MINUTO. *s. m.* *T. mat.* La sessantesima parte d'un grado del cerchio. *La sessantesima parte di un'ora*, e dicesi pure *Minuto primo*. *Minuto secondo* si dice La sessantesima parte di un minuto primo. *Minuto terzo*, dicesi La sessantesima parte di un minuto secondo. *Minuto*, dicesi anche a una Minestra fatta d'erbe cotte, e minutamente battute. *fu così detta un'antica Moneta di vil prezzo corrispondente a un quattrino.*

MINUTO. *add.* Piccolissimo. *Minuale*, Di bassa condizione, Di plebe. *Ténue*, Di poca importanza. *Preciso*, Particolare, Puntuale, Che pon cura alle cose più minute. *aggiunto di Animo* vale Piccolo, Pusillo. *Stentato*, contrario di Rigoglioso. *aggiunto di bestie*, si dice delle pècore, capre, e simili, a differenza delle bestie grosse, come buoi, vacche, ec. *Pecati minuti*, Peccati veniali. *A minuto*, e *Per minuto*, *Alla minuta*, *modi adv.* vagliono Minutamente, in molte particelle. *Per*

la *minuta*, Tritamente, Considerando ogni minimo che. *¶ In minuto*, avv. Minutamente. *¶ Sottilmente*, Diligentemente. *¶ Vendere a minuto*, A piccole quantità. *¶ Rubare a minuto*, Rubare cose minute e piccole.

MINUTO, avv. Minutamente. *¶ Minuto mindto*, così replicato ha forza di *superlat.* e vale Minutissimamente.

MINUZIA, s. f. Cosa di poca importanza, Parte minuta di checchessia, Piccolezza.

MINUZIOSO, add. detto di Racconto o simili, Che va dietro a minuzie, a cose di pochissima importanza.

MINUZIUCOLA, dim. di Minúzia, Coserella di pochissima importanza.

MINUZZAGLIA, s. f. Minuzzame.

MINUZZAME, s. m. Quantità di minuzzoli. *¶* Pezzuoli di checchessia.

MINUZZARE, v. att. Minutissimamente tritare. *¶ figurat.* Diligentemente considerare, Esaminare. *¶* pres. MINUZZANTE. — pass. MINUZZATO.

MINUZZATA, s. f. Frondi minute, che si spargono in terra per le feste; Seminata.

MINUZZO, vedi MINUZZOLO.

MINUZZOLARE, v. att. Minuzzare, Ridurre in minuzzoli. *¶* pres. MINUZZOLANTE. — pass. MINUZZOLATO.

MINUZZOLÁNO, dim. di Minúzzolo.

MINUZZOLO, e **MINUZZO**, s. m. Minutissima parte di checchessia; ma più propriamente dicesi del pane. Dicesi anche Briciolo, Tritolo. *¶* posto a maniera d'avv. vale Punto.

MINZE, vedi MINSE.

MIO, s. m. La cosa di mia proprietà, di mio dominio: ed usasi con l'articolo.

MIO, pron. poss. che nel genere maschile nel numero del più ha *Miei*, nel femminile nel numero del meno ha *Mia*, e nel numero del più *Mie*. *¶* si trova mutato nella particella *Ma*, o *Mo*, allora chesi si affigge alle voci Moglie, Fratello, o simili, p. es. *Mogliema, Fratelmo* ec. *¶ Dalla mia*, vale in favor mio, p. es. *La ragione l'ho dalla mia* e simili, cioè *Dalla parte mia*: dicesi pure *Dal mio*, e allora s'intende *Dal canto mio*. *¶ Per mio!* esclamazione di maraviglia, o di sdegno, detta così per non dire *Per Dio!*

MIOLOGIA, s. f. Quella parte dell'anatomia che tratta dei muscoli.

MIOPE, add. dicesi di Colui che vede gli oggetti vicini distintamente, ma confusamente i lontani.

MIRA, s. f. Quel segno posto ad una delle estremità della balestra, o del l'archibuso, o simili, nel quale s'affissa l'occhio, per aggiustare il colpo al bersaglio; al quale aggiustare dicesi

Porre, Prendere la mira. *¶* Fine, Scòpo, Disegno. *¶* Vista. *¶* si usa anche *figurat.*; onde *Por la mira, Aver la mira*, o simili, si dicono del Fissamente volgare il pensiero, o dell'Avere la mente volta a checchessia. *¶ Pogliar di mira alcuno*, Volgarsi con attento pensiero ad alcuno, ad oggetto di perseguitarlo, ovvero d'ajutarlo. *¶ Stare alla mira*, Stare alla posta, in aspetto. *¶ Mettere la mira in fallo*, Trovarsi deluso ne' suoi divisamenti.

MIRÁBILE, add. Degno di maraviglia. *¶* Grandissimo, Eccessivo.

MIRÁBILIA, s. m. pl. Cose grandi e maravigliose.

MIRABILMENTE, avv. Con modo ammirabile, Maravigliosamente, Miracolosamente. *¶* Grandemente.

MIRABOLÁNO, s. m. *Phyllanthus emblica*. Linn. *T. bot.* Spèzie di susino che produce frutto molto aoeve, detto anch'esso Mirabolano.

MIRABOLE, add. V. A. Mirabile.

MIRACOLEGGIARE, v. intr. Operar miracoli.

MIRÁCOLO, s. m. Atto o Opera del poter divino fuor delle leggi conosciute dalla natura. *¶* Cosa grande e maravigliosa. *¶* si dicono alcuna volta *Miracoli* i Contrassegni affettati d'ammirazione. *¶* e anche i Lèzi, e le Smorfie: onde la frase *Far de' miracoli*, detta ironicamente per Fare dei lerzi, delle smorfie. *¶ Del miracolo*, dicesi a una Qualità di susine. *¶ Scaricar miracoli*, Narrare di aver veduto o fatto cose non vere nè verisimili. *¶ Fare miracoli*, Fare cose degne di ammirazione, Superare la aspettazione.

MIRACOLONE, s. m. Mirácolo grande; e si dice per lo più per ischerzo.

MIRACOLOSAMENTE, avv. Per mirácolo, Con mirácolo. *¶* In sommo grado, Somamente.

MIRACOLOSITÀ, s. f. Cosa miracolosa, pregevole.

MIRACOLOSO, add. Di mirácolo, Che ha del soprannaturale.

MIRADORE, vedi MIRATORE.

MIRAGLIO, s. m. V. A. Spècchio.

MIRALLEGRO, s. m. Congratulazione. *¶* onde *Dare il mirallegro*, Congratularsi con alcuno delle sue prosperità. Formato dalle prime due parole *Mi rallegro* con le quali si comincia a congratularsi con alcuno.

MIRAMENTO, s. m. Il mirare.

MIRANDO, add. Mirabile, Ammirando, Maraviglioso.

MIRARE, v. att. Fissamente guardare. *¶* per sim. si riferisce all'intelletto, e vale Diligentemente considerare. *¶* Volgare il pensiero ad ottenere checchessia; Aver riguardo a checchessia;

tolta la *metaf.* dal fissamente guardare, che fa colui che tira al berzaglio; che anche si dice Aver la mira, o Tener la mira. *intr. assol.* Affisar l'occhio per aggiustare il colpo al berzaglio; Prender la mira. *P. pres.* MIRANTE. — *pass.* MIRATO.

MIRATORE, e MIRADORE. *verb. m.* Che mira. *l.* Specchio.

MIRIÀDE. *s. f. V. G.* Numero di dieci mila, Schièra di dieci mila. *l.* Quantità innumerabile di persone. La registra lo *Spadafora*, ed è usata ora da buoni scrittori.

MIRÍCA. *s. f.* Piccol virgulto.

MIRÍCE. *s. m.* Tamerice.

MIRÍFICO. *add. V. L.* Maraviglioso.

MIRMICOLEONE. *s. m. V. G. T. st. nat.* Genere d' insetti infestati agli altri, e singolarmente alle formiche.

MIRO. *s. m. V. A.* Prodigio, Mirácolo.

MIRO. *add. V. L.* Maraviglioso, Stupendo.

MIROLLA. *s. f. V. A.* Midolla.

MIRRA. *s. f. V. G. T. farm.* Spèzie di gomma o di resina, che per incisione, e talvolta da sé, scaturisce dal tronco, o dai rami più gióssi di un albero che cresce in Egitto, in Arabia, e specialmente in Abbissinia.

MIRRARE. *v. att.* Condire colla mirra, Infonder mirra, o meglio Mandare verso alcuno o alcuna cosa il fumo della mirra, il che si fa per onoranza, come Incensare. *l. figurat.* Onorare, Riverire. *P. pres.* MIRRANTE. — *pass.* MIRRATO.

MIRRATO. *add. Condito, o Mescolato* con mirra. *l. per met.* Pièno d'amaritudine e di tormento.

MIRRIDE. *s. f. T. bot.* Pianta detta anche Cerfoglio salvatico, o Cicutaria.

MIRTEO. *add. V. L.* Mirtino, Di mirto. *l.* detto di pelame di cavallo o di asino, è lo stesso che Bajo scuro.

MIRTETO. *s. m. V. L.* Luògo pièno di mirti.

MIRTILLO. *s. m.* Piccolo arboscèllo della famiglia delle vaccinee. *l.* Coccòla della mortella.

MIRTINO. *add.* Di mirto.

MIRTO. *s. m. V. G. T. bot.* Mortèlla.

MIS. *part.* la quale aggiunta in principio ad alcuna voce ha forza negativa o peggiorativa, e può scambiarsi con Male, *p. es.* Misagiato, Malagiato.

MISAGIATO. *add. V. A.* Che ha misagio.

MISAGIO. *s. m. V. A.* Disagio.

MISALTA. *s. f.* Carne salata di pòrco, avanti ch' ella sia rasciutta e secca: voce uscita d'uso.

MISALTARE. *v. att.* voce uscita d'uso: Far misalta.

MISANTROPÍA. *s. f. V. G.* Òdio portato in generale agli uomini, contrario di Filantropia: è dell' uso.

MISÁNTROPO. *s. m. V. G.* Odiatore degli uomini; talora si prende per l'uomo di cattivo umore che schiva di trovarsi in società cogli altri, contrario di Filántropo: è dell' uso.

MISAVVEDUTAMENTE. *adv.* All'improvviso, Sprovvedutamente, Disservedutamente. *l.* Senza avvedimento, Non provvedutamente.

MISAVVENIMENTO. *s. m.* Disavventura.

MISAVVENIRE. *v. intr.* Incontrar male, Avvenir male, Succéder male.

MISAVVENTURA. *s. f.* Disavventura.

MISCADERE. *v. intr.* Incontrar male, Accader male, Misavvenire.

MISCEA. *s. f.* Bagatèlla, Masserie vili, di poco prezzo, o vecchie. *l.* Minuteria. *l.* Scrittura o Compendimento di non pregio, Ciance, Inèzie.

MISCELLÀNEA. *s. f.* Libro che contiene varie cose di argomento e materia diversa. *l.* Libro composto di più opuscoli legati insieme.

MISCELLÀNEI. *s. m. pl.* Scritture di diverso argomento raccolte insieme senza osservanza di ordine.

MISCELLÀNEO. *add.* Mischiato di più cose.

MISCHIA. *s. f.* Quistione, Riòtta. *l. per sim.* Disputa. *l.* Combattimento in cui i soldati d' ambo le parti vengono alle mani, e pugnano a corpo a corpo, mischiandosi gli uni cogli altri. *l.* Mischiianza. *l.* Moltitudine di persone.

MISCHIAMENTO. *s. m.* Il mischiare, Mescúglio.

MISCHIANTE. *add.* Che mischia. *l.* Colui che fa mischia, Romoreggiante.

MISCHIANZA. *s. f.* Mescolamento.

MISCHIARE. *v. att.* Meschiare, Mescolare. *l. figurat.* dicesi delle cose morali; ed allora significa Unire, Giugnere una cosa ad un'altra. *l.* MISCHIARSI. *rifl. att.* Ingerirsi, Intrigarsi. *l. per met.* Far mischia o rissa. *l. e nel milit.* Assalire, e Stringere così risolutamente un corpo di milizia, che ogni soldato venga alle mani con un soldato avversario, e si mischi colle file de' nemici. *l.* Congiungersi carnalmente. *P. pres.* MISCHIANTE. — *pass.* MISCHIATO.

MISCHIATA. *s. f.* Meschiianza, Mescolamento.

MISCHIATAMENTE. *adv.* Mescolatamente, Alla rinfusa, Senz' ordine.

MISCHIATO. *s. m.* Mischiamento, Misculgio.

MISCHIATURA. *s. f.* Mischiamento.

MISCHINO. Meschino. *l.* Re mischino, vedi in RE.

MISCHIO. *sust.* Mescuglio. § Sòrta di marmo cosí detto dalla mescolanza di piú colori, che in esso si veggono.

MISCHIO. *add.* Mischiato. § *Mischio*, e *Mistio*, aggiunto a panno, a marmo, o simili, vale Punteggiato di diversi colori. § *A mischio, modo avv.* Mescolatamente.

MISCIBILE. *add.* Che si può mescolare.

MISCONOSCERE. *V. A.* MISCONOSCERE.

MISCO. *s. m.* Grano aderente alla fòglia. *Tasso, Mondo creato.*

MISCONOSCERE, MISCONOSCERE, e MESCONOSCERE. *v. att. V. A.* Disconoscere, Contradire, Negare. § Villipendere.

MISCONTÈNTO. *add.* voce poco usata. Non soddisfatto, Mal contènto.

MISCREDÈNTE. *add.* Scredènte, Infedele.

MISCREDÈNZA. *s. f.* Mala credènzà, L'erràr nella fede. § Contumacia, Malignità. *V. A.*

MISCREDERE. *v. intr.* Creder male, e si usa piú particolarmente circa il Creder male delle cose della fede.

MISCUGLIO. *s. m.* che anche scrivesi Mescuglio: Mescolanza confusa.

MISDIRE. *v. att. Dir* male: voce poco usata. § Contraddire.

MISELLO. *V. L.* ed *A. dim.* di Misero. § Lebbroso.

MISERABILE. *add.* Ripièno di misèria, Che è nella misèria. § Degno di compassione. § Piccolissimo, Scarsissimo. § in forza di *sust.* Misèria, Miseralità.

MISERABILEMENTE. *V. A.* lo stesso che MISERABILMENTE.

MISERABILITÀ. *s. f.* Qualità e Stato di chi è miserabile.

MISERABILMENTE. *avv.* Con misèria. § In mòdo compassionevole.

MISERACCIO. *pegg.* di Misero.

MISERAMENTE. *avv.* Miserabilmente. § talora vale Fieramente. § Dolorosamente.

MISERANDO. *add.* Miserabile.

MISERAZIONE. *s. f. V. L.* Misericordia. **MISERELLO.** *add. dim.* di Misero; e dicesi per lo piú di chi è infelice senza colpa.

MISERÈRE. *V. L.* usata da' Toscani in cambio di Abbi misericordia. § *Miserère* per il salmo di David che così incomincia. § *Mal del miserère*, Quel mal degl' intestini il quale accompagnato da acuto dolore fisso, fa cessare l'èsito degl' escrementi per la consuèta via, e spesso gli porta fuori per vòmito: dicesi altrimenti Vòlvolo. § *Cantare il Miserère*, Esser miserabile.

MISERETTO. *dim.* di Misero.

MISEREVOLE. *add.* Miserabile. § Compassionevole.

MISEREVOLEZZA. *s. f. V. A.* Miserabilità, Infelicità.

MISEREVOLMENTE. *avv.* Miserabilmente.

MISÈRIA. *s. f.* Stato infelice, Povertà estrema, Infelicità, Calamità. § Strettezza nello spendere. § Dappocaggine. § Cosa di niun conto, Miscèa. § *Fare una cosa a misèria*, Farla da spilorcio, e cercando di spendere poco. § *Farla senza misèria*, Farla senza risparmio, splendidamente.

MISERICORDEVOLE, e MISERICORDIEVOLE. *add.* Degno di compassione, Da muover misericordia. § Benigno, Misericordioso.

MISERICORDEVOLMENTE, e MISERICORDIEVOLMENTE. *avv.* Con misericordia.

MISERICORDIA. *s. f.* Affetto che si muòve nell'animo nostro, e ci spinge ad aver compassione d'altrui nelle sue misèrie e a sovvenirlo. § *Misericordia!* è esclamazione di chi chiede soccorso; e anche di maraviglia, o di spavento. § *Grazia o Perdonò dato a coloro che si potrebbero punire.* § *Fare la misericordia a uno*, Usargli misericordia, Perdonargli. § *Andare o Venire a misericordia*, o *alla misericordia*, Andare a chiedere perdono di una ingiuria o offesa. § presso i teologi è Quella bontà per cui Dio perdona a' peccatori.

MISERICORDIEVOLE. vedi MISERICORDEVOLE.

MISERICORDIEVOLMENTE. vedi MISERICORDEVOLMENTE.

MISERICORDIOSAMENTE. *avv.* Con misericordia.

MISERICORDIOSO. *add.* Che ha misericordia, Compassionevole.

MISERICORDISSIMO. *superlat. men* usato che Misericordiosissimo; è *superlat.* del supposto *Misericòrde* per Misericordioso.

MISERISSIMO. *superlat.* di Misero, Misèrrimo.

MISERO. *add.* Infelice, Meschino, Tapino. § Calamitoso. § Malvagio, Di mala qualità, Nocivo. § per lo stesso che Piccolo, Troppo stretto, Scarso. § *Colui che troppo s'astiene dall'usare il suo*, Avaro. § si aggiunge per dispreggio ad alcuni nomi per accennare il loro niun pregio: p. es. *Chi chiamò mai carità un misero quattrino?* § *Misero me, o a me*, esclamazione di dolore.

MISERONE. *accr.* di Misero.

MISERRIMO. *superlat.* di Misero.

MISERTÀ, MISERTADE, e MISER-

TATE. *s. f. V. A.* Misèria, in sign. d' Avarizia. *l* Povertà, e Mancanza.

MISFACITORE. *s. m.* Malfattore.

MISFARE. *v. att.* Mal fare, Arrecar danno, o Danneggiare. *l* Contravvenire. *P. pass.* MISFATTO.

MISFATTO. *s. m.* Peccato, Scelleratezza.

MISFATTORE-TRICE. *verb. V. A.* Delinquente.

MISGRADITO. *add.* voce poco usata. Non gradito.

MISL. *s. m. T. miner.* Spèzie di vortinolo metallico, che si dissolve pestandolo prima nell' acqua o nel vino o nell' aceto, e fu così chiamato dagli antichi.

MISIRIZZI. *s. m.* Trastullo da fanciulli fatto di un bocciuolo di saggina, alto un soldo o così, impiombato da una parte, e con una piccola penna fitta nell' altra, sicchè in qualunque modo ai getti non può fare che non rimanga ritto con la penna in su.

MISLEA. *s. f. V. A.* Mischia, Combattimento.

MISLEALE. *add.* Disleale.

MISLEALMENTE. *adv.* Perfidamente, Senza lealtà.

MISLEALTÀ, e MISLEALTADE, o MISLEALTATE. *s. f.* Dislealtà.

MISLEANZA. *s. f.* Dislealtà.

MISO. *P. pass.* di Mettere. *V. A.* Messo, Posto, Collocato.

MISPREGIARE. *v. att. V. A.* Dispregiare.

MISPRENDERE. *v. att. V. A.* Errare. *l* e per Disprezzare.

MISPRESA. *sub. V. A.* da Misprendere, Errore.

MISSERE. *s. m. V. A.* Messere.

MISSIONANTE. *s. m.* Quegli che fa le missioni.

MISSIONARIO. *s. m.* Sacerdote spedito per le missioni.

MISSIONE. *s. f.* Il mandare. *l* si dice propriamente in oggi il mandare che si fa de' sacerdoti a predicare la fede di Cristo fra' popoli barbari, o ad instruire i Cristiani. *l* Missione per Emissione, e si dice per lo più del sangue. *l* La licenza che si dava ai soldati romani dal servizio militare.

MISSIRIZZI. vedi MISIRIZZI.

MISSIVO. *add.* e talvolta MISSIVA. in forza di *s. f.* Invievole, ed è aggiunto propriamente dato alle lettere che si mandano, contrario di Responsiva.

MISSO. *V. L.* ed *A.* Mandato, Trasmesso.

MISTAMENTE. *adv.* Mischiatamente, Promiscuamente.

MISTERIALE. *add.* Misterioso.

MISTERIALMENTE. *adv. V. A.* Con misterio.

MISTÈRIO, e MISTÈRO. *s. m. V. G.* Cosa secreta, impossibile, o difficile a comprendersi. *l* Cerimonia della religione. *l* Punto o soggetto da contemplarsi. *l* l' Eucaristia. *l* si dice anche comunemente per Qualunque segreto, Arcano *l* *Mistèri della Religione*, Tutto ciò che la Chiesa propone come articolo di fede, e che era in parte nella stessa venerazione appresso gli Ebrei. *l* *Mistèro della nostra salute*, l' Eucaristia. *l* *Mistèro* fu anche detto anticamente per *Mestiere* *l* *Fare mistèro di una cosa*, Volerla tener celata.

MISTERIOSAMENTE. *adv.* Con misterio.

MISTERIOSITÀ. *s. f.* astratto di Misterioso.

MISTERIOSO. *add.* Che ha in sè misterio, Da farne misterio.

MISTÈRO. vedi MISTÈRIO.

MISTIA. *s. f.* Idiotismo. Mischia.

MISTIANZA. *s. f.* idiotismo. Mistione, Mescolanza, Mescolamento.

MISTIATO. idiotismo: *add.* Mischiato.

MASTICARE. *v. att.* Mesticare, Mescolare.

MISTICAMENTE. *adv.* Misteriosamente, Allegoricamente. *l* In modo arcano, Misteriosamente.

MISTICARE. *v. att.* Confondere insieme, Abborracciare, Imbrogliare.

MISTICHISSIMO. *superlat.* di Mistico.

MISTICHITÀ, MISTICHITADE, e MISTICHITATE. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch' è mistico, Mistèrio.

MISTICO. *add.* Allegorico; e dicesi solo di cose attenenti a religione. *l* *Mistica* è quella spèzie di Teologia che anche dicesi *Ascetica*. *l* in forza di *sust.* *Mistico* è Colui che è dato alle cose mistiche. *l* dicesi pure di Chi fa uso d' allegorie nelle scritture.

MISTIÈRE, MISTIÈRI, e MISTIERO. *s. m. V. A.* Mestiere, e più comunemente s' unisce col verbo Essere, e vale Bisognare, o simile.

MISTIO. idiotismo. vedi MISCHIO.

MISTIONE. *s. f.* Mescolanza.

MISTO. *s. m.* Mistura, Mescolanza. *l* Piccola colazione di pane e vino: voce monastica.

MISTO. *add.* Mescolato, Mischio. *l* *Misto imperio*, termine legale, si dice a differenza del *Mero imperio*, e vale Podestà di gastigare leggermente, per mantenere e difendere la propria giurisdizione. *l* presso de' filosofi è aggiunto de' corpi naturali composti di più cose di natura diversa, a differenza degli elementari, e s' usa per lo più in forza di *sust.* *l* *Linea mista*, dicesi Quella che è composta

di linea retta, e curva. *¶* **Angolo misto**, Quello che è formato da una linea retta e una curva.

MISTURA. *s. f.* Mescuglio, Mescolamento.

MISURA. *s. f.* Ciò che serve di regola per determinare o la durata del tempo, o l'estensione dello spazio, o la quantità della materia. *¶* Distinzione determinata di quantità, e Strumento col quale si distingue. *¶* *per sim.* Contraccambio, Merito. *¶* Termine, Règola, Mòdo, Ordine. *¶* Mira. *¶* vale anche Provvedimento, Partito preso. *¶* *Esser tagliati ad una misura*, che anche si dice *Esser tutti d'una buccia*, o simili, è maniera che denota egualità di costumi, e si piglia per lo più in mala parte. *¶* *Esser tagliato ad una certa misura*, vale Aver alcuna particolar qualità. *¶* *A misura*, posto averb. Misuratamente, Con misura. *¶* *A misura di*, Per quanto comporta, Secondo. *¶* *A misura che*, Secondo che: è modo francese, ha esempj, ma è da fuggirsi. *¶* *Fuor di misura*, Oltre misura, posti averb. vagliono Smisuratamente, Grandissimamente. *¶* *Misura colma*, Plenissima, Traboccante, Soprabbondante. *¶* *Misura rasa*, vale Spianata, Pareggiata; contrario di Colma. *¶* *Buona misura*, Misura colma, Piena. *¶* *Buona misura*, altresì vale Arròto, Giunta. *¶* *D'una misura*, modo comparativo di due cose fra loro, o vale Eguale, Pari. *¶* *Mettere misura in checchessia*, Procedere moderatamente, Pesar bene ciò che si fa. *¶* *Mettersi misura*, Moderarsi. *¶* *Pigliare o Prendere le sue misure in fur checchessia*, Provvedere a' mezzi e pesar le proprie forze.

MISURABILE. *add.* Atto a misurarsi; contrario d'Immenso.

MISURABILITÀ. *s. f.* Quantità misurabile, Proprietà di cosa misurabile.

MISURAMENTO. *s. m.* Il misurare.

MISURANZA. *s. f.* V. A. Misura. *¶* Temperanza.

MISURARE. *v. att.* Trovar la quantità ignota d'una cosa per mezzo d'altra già nota; Determinare la durata del tempo, o l'estensione dello spazio, o la quantità della materia per mezzo di una misura. *¶* *Misurare co' passi le vie, i campi*, o simile, Andare per quelle cc. posatamente, quasi contando i passi. *¶* Considerare, Ponderare, Stimare. *¶* Contrappesare, Far paragone. *¶* **MISURANSI**. *rifl. att.* Non ispendere più di quel che comporti il tuo avere. *¶* *Chi si misura la dura*, prov. che vale Chi si regola nello spendere non impoverisce. *¶* *Chi non si misura è misurato*, Chi non si mantiene secondo il proprio grado, e spende più di quel che ha, è censurato da tutti. *¶* *Misurarsi una cosa o persona*

con l'altra, vale anche Essere della medesima misura. *P. pres.* MISURANTE. — *pass.* MISURATO.

MISURATAMENTE. *adv.* Con misura, Regolatamente.

MISURATEZZA. *s. f.* voce poco usata. Misura, Moderazione.

MISURATO. *add.* Discreto, Temperato. *¶* Acconcio, Adatto. *¶* Ben conformato, Ben regolato. *¶* dicesi pure di cosa fatta a tempi misurati.

MISURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che misura. *¶* *Misuratore* fu detto anche per Agrimensore. *¶* nell'idrànica vale Strumento da misurare il peso dell'acque.

MISURATURA. *s. f.* Misuramento.

MISURAZIONE. *s. f.* voce poco usata. Misuramento.

MISUREVOLE. *add.* Misurabile, Che si può misurare.

MISUSARE. *v. intr.* V. A. Abusare.

MISUSO. *adv.* Abuso.

MISVENIRE. *v. intr.* Venir manco, Perder gli spiriti. *¶* Venir mal fatto, Aver cattivo successo. *P. pass.* MISVENUTO.

MISVENTURA. *s. f.* V. A. Avversità, Disavventura.

MITE. *add.* V. L. Piacevole, Mansueto, Soave.

MITEMENTE. *adv.* V. L. Piacevolmente.

MITERA. *s. f.* Foglio accartocciato che si metteva in testa a colui, che dalla giustizia si mandava in sull'asino, o si teneva in gogna. *¶* Mitra. V. A. *¶* talora si disse altrui per significarlo degno di mitera, come si dice Forca, Capresto e simili.

MITERARE. *v. att.* Metter la mitera, il che si faceva dal bôja a chi era condannato dalla giustizia ad andar sull'asino o stare in gogna, ed è segno d'infamia e di vituperio. *P. pres.* MITERANTE. — *pass.* MITERATO.

MITERINO. *add.* e talora *sust.* Da mitera, Degno di mitera, Vituperoso.

MITERONE. *accr.* di Mitera, Mitera grande.

MITICARE. *v. att.* V. A. Carezzare, detto figurat. dell'aura che sorvola ai fiori.

MITIDIO. *s. m.* Giudizio, Senno: voce bassa ed antica.

MITIGAMENTO. *s. m.* Il mitigare.

MITIGARE. *v. att.* Far mite, Placare. Adolore, e si usa oltre al sent. att. anche nel sign. rifl. *P. pres.* MITIGANTE. — *pass.* MITIGATO.

MITIGATIVO. *add.* Atto a mitigare.

MITIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mitiga.

MITIGAZIONE. *s. f.* Mitigamento.

MITITÀ. *s. f.* Virtù di mitezza, Qualità di chi è mite, Mansuetudine.

MITOLOGIA. *s. f.* V. G. Studio e Trattato intorno alle favole degli Dei de' Gentili. Il libro che ne parla.

MITOLÒGICO. *add.* Spettante a mitologia.

MITOLOGISTA. *sust.* Mitologo.

MITÓLOGO. *s. m.* Colui che tratta delle antiche favole o in quelle è versato.

MITOSTÒRICO. *add.* Misto di storia e di mitologia.

MITRA, e per idiotismo **MÍTRIA.** *s. f.* V. G. Ornamento che portano in capo i vescovi e altri prelati quando si parano pontificalmente. Il *Mitra*, è anco un Ornamento che portavano in capo le femmine. Vale anche la Persona che porta la mitra. Il *Mitera*.

MITRAGLIA. *s. f.* vedi **METRAGLIA.** E l'una e l'altra è voce ripresa, e giusta-mente. Il *Botta* disse *Scaglia*.

MITRARE. *v. att.* lo stesso che **MITRIARE.** *P. pass.* **MITRATO.**

MÍTRIA. vedi **MITRA.**

MITRIARE. *v. att.* Mettere in capo la mitra, segno vescovile. Il *per met.* Glorificare, Coronare. Il *Mitriare* uno sopra sé stesso, Lasciarlo libero di operare a suo senno. *P. pass.* **MITRIATO.**

MITRIATO. *add.* Che porta od ha facoltà di portare la mitra. Il *per sim.* si dice anche di Chi abbia ghirlanda, corona o simile in capo.

MITRIDÁTICO. *s. m.* lo stesso che **MITRIDATO.**

MITRIDÁTICO. *add.* Di mitridato.

MITRIDATO. *s. m.* Sorta di antidoto già creduto efficacissimo contro i veleni tutti.

MITRITO. *s. m.* V. A. Spèzie di malattia che da alcuno è creduta la medesima che il Benedetto, Epilessia, Mal caduco.

MIVA. *s. f.* V. A. Medicamento fatto con sugo di mele cotogne mescolato col mèle e con altri ingredienti.

MÍVOLO. *s. m.* V. A. Bicchiere.

MO. *avv.* di tempo, Ora, Adrìsso. Il *Mo mo*, così raddoppiato ha alquanto più di forza, e vale Or ora, in questo punto. Il riferito ad altro *Mo*, lo stesso che Quando, Talora. Il *Da mo innanzi*, *Da mo a un mese*, e simili, lo stesso che Da ora innanzi, Da ora a un mese, e simili. Il *Mo*, vale anche Mòdo. Il *A mo' di dire*, Per mòdo di esèmpio. Il *Mo*, accorciatura di *Mostra*, da *Mostrare* per *Dare*, Dammi, Dà qua: contrario di *To*. Il onde *Fare a mo'*, e *to*, dicesi delle compre e vendite fatte a pronti contanti, che uno dà la ròba e quell' altro il danaro.

MÒBILE. *s. m.* Ròba, Arnese che si può muovere e trasferire da un luogo ad un altro. Il *Corrèdo*, *Dònora*. Il *Primo mòbile*, chiamavano gli antichi astronomi il nono cielo, che secondo la falsa loro opinione tenevano che si girasse dall' Oriente verso l' Occidente. Il chiamato anche i fisici a modo di *sust*. Ogni corpo considerato in quanto alla sua facoltà di muoversi. Il *I mòbili*, Le masserizie che adornano le stanze per uso altrui, come Tavolini, Sèdie, Canapè, Cassettoni ec.

MÒBILE. *add.* Ciò ch'è atto a muoversi o a esser mòsso. Il Volubile, Incostante, Leggiere. Il aggiunto a *Feste*, Quelle che non vengono sempre nello stesso giorno dell'anno, avvegnachè vengano sempre nello stesso giorno della settimana. Il aggiunto a *Benti*, Quelle masserizie che possono trasportarsi da luogo a luogo.

MOBÍLIA. *s. f.* Tutto ciò che nelle case è adornamento di stanze come sèdie, cassettoni, canapè, tappeti, quadri ec: voce di uso comune.

MOBILIARE. *v. att.* Fornire una casa, una stanza, di mobili. *Magalotti*.

MOBILIATURA. *s. f.* Tutto il fornimento de' mobili di una casa, Il mòdo come una casa è ammobiliata. *Magalotti*.

MOBILITÀ, MOBILITADE, e MOBILITATE. *s. f.* Attitudine, o Facoltà ad esser mòsso. Il figurat. Incostanza, Leggerezza.

MOBILITARE. *v. att.* Rendere mobile. Il *rist. att.* Farsi mòbile.

MOBILMENTE. *avv.* Con mobilità, Con mòto.

MOBOLATO. *add.* V. A. Che ha mòbole, Ricco.

MÒBOLE. *s. m.* V. A. Mòbile, Facoltà.

MOCAJARDO, e MUCAJARDO. *s. m.* Camojardo, Sorta di tela antica di pelo.

MOCCÈCA. *s. m.* dicesi d' Uomo dappoco che quasi non sappia nettare i mocci: modo basso. Il Dappocaggine.

MOCCICAJA. *s. f.* Materia simile a' mocci.

MOCCICARE. *v. intr.* Lasciarsi cadere i mocci dal naso, Smocciare.

MOCCICHINO. *s. m.* Pezzuola da soffiarsi il naso, Fazzoletto.

MOCCIGONE. *s. m.* Uomo dappoco, quasi non si sappia nettare il naso da' mocci.

MOCCICONERÍA. *s. f.* voce bassa. Dappocaggine, Scioccheria. Il Atti e parole da sciocco, da moccione.

MOCCICOSO. *add.* Imbrattato da' mocci. Il *per met.* Dappoco.

MOCCIO. *s. m.* Escremento che esce dal naso. Il *Affogar ne' mocci*, si dice d' Uomo dappoco che s' avviluppi e si perda per ogni piccola faccenda.

MOCCIOSO. *add.* Moccicoso. *1* Dappoco.

MOCCOLAJA. *s. f.* La parte del lucignolo che arde divenuta troppo lunga e che ha bisogno di essere smocolata.

MOCCOLINO. *dim.* di Mocolo.

MOCCOLO. *s. m.* Candeletta sottile della quale ne sia arsa una parte; e anche quando è intera. *1* mocchi che colano dal naso. *1* dicesi in modo prov. *Se tu non hai altri mocoli puoi andare a letto al buio*, e anche *Se non hai altri mocoli....* Se non hai altri mezzi o altra abilità, non arriverai mai al tuo desiderio. *1* il Fungo del lucignolo. *1* Mocolo, dice il popolo per Bestemmia, onde la frase *Attaccare un mocolo*, per Dire una bestemmia ec.

MOCCOLONE. *accr.* di Mocolo. *1* Scioccone, Dappocaccio.

MOCO. *s. m.* Spèzie di biada simile alla vecchia che è cibo proprio dei colombi. *1* prover. *Avere, o Tenere l'occhio, o gli occhi a' mochi*, cioè Aver diligente cura di non esser gabbato o rubato. *1* Non istimare, o simili, un moco, Non istimar nulla, Tenere a vile.

MODA. *s. f.* Usanza, che corre, passeggera, introdotta dal gusto presente o dal capriccio: dicesi del vestire, dei mobili ec. *1* Alla moda, modo avv. Secondo l'usanza che corre.

MODACCIO. *pregg.* di Mòdo.

MODALE. *add. T. de' logici.* Appartente a modo condizionale.

MODALITÀ. *s. f. T. de' logici.* Ragion formale del mòdo, Qualità, Maniera di essere.

MODANATURA. *s. f. T. arch.* con cui si esprime in generale la foggia o il componimento per lo più de' membri minori, come cornici, base, cimase e simili.

MÓDANO. *s. m.* Misura, o Modèllo col quale si regolano gli artefici in fare i lavori loro, ed è diverso secondo le diverse professioni. *1* si dice anche Quel legnetto col quale si formano le maglie delle reti. *1* più propriamente è *T. arch.* ed è il nome di una misura colla quale si regolano e misuransi tutti gli ordini d'architettura; e dicesi anche Mòdulo. *1* è anche Strumento astronomico per misurare le stelle.

MODÈLLA. *s. f.* vedi in Modèllo.

MODELLABILE. *add.* Atto a esser modellato.

MODELLARE. *v. att. T. scult.* Formare con terra mòlle o con cera il modèllo di un'opera chesi vuole eseguire in marmo o altra materia. *1* vale anche Dare ad una cosa una data forma. *1* Concepire, Creare. *P. pres.* **MODELLANTE.** — *pass.* **MODELLATO.**

MODELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che modèlla.

MODELLETTO.

MODELLINO. *1* *dim.* di Modèllo.

MODÈLLO. *s. m.* Rilievo in piccolo dell'opera che si vuol fare in grande. *1* per met. Esempiare, Prototipo. *1* Modèllo puro, *T. di magona*, Specie di serrareccia che comprende la reggettina minore di due libbre il braccio, il nastro che non arriva alle tre, il tondino per i ferri di portiera, il quadrettino sottile dentro alle tre libbre. *1* Modèllo e Modèlla dicesi propriamente anche a Uomo o Donna che, nell'accademia del disegno, nudo o vestito sta fermo per essere da' giovani studenti e da maestri dell'arte per loro studio ritratto al naturale. *1* Quella figura di legno, cera o simile, le cui articolazioni e giunture delle membra sono snodate, e possono piegarsi a piacimento del pittore per ritrarre atteggiamenti difficili, o per disporre i panni. *1* Ridurre dal modèllo, dicesi del Ritrarre da figura di rilievo. *1* Porre in modèllo una cosa, Fare il modèllo di quella.

MÓDENO. *V. A.* Mòdano, Forma.

MODERAMENTO. *s. m.* Moderazione.

MODERANZA. *s. f.* Moderazione.

MODERARE. *v. att. e intr.* Modificare, Temperare, Porre mòdo. *1* Governare, Reggere. *1* Moderare da, Trattenerlo o impedire da. *1* rifl. att. Temperarsi. *P. pres.* **MODERANTE.** — *pass.* **MODERATO.**

MODERATAMENTE. *avv.* Con moderazione.

MODERATEZZA. *s. f.* Moderazione.

MODERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mòdera.

MODERAZIONE. *s. f.* La virtù per cui l'uomo tempera le proprie passioni e loro pone mòdo, Temperanza. *1* Il moderare, Il dar regola e temperamento alle cose.

MODERNAMENTE. *avv.* All'uso moderno, Al mòdo d'oggi.

MODERNITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è moderno.

MODÈRNO. *add.* Nuòvo, Novèllo, Che è secondo l'uso presente o Che è de' tempi a noi vicini. *1* Alla modèrna, modo avv. Come s'usa ora. *1* I modèrni, si dicono Gli uomini che vivono al tempo nostro, o che son vissuti nel tempo a questo vicino.

MODESTAMENTE. *avv.* Con modèstia.

MODÈSTIA. *s. f.* La virtù regolatrice di tutti i movimenti e ornamenti della persona, e di tutte le nostre azioni, parole e pensieri, di là dal poco e di qua dal troppo; ma più frequentemente vale Il mostrare al volto, agli atti, alle pa-

role, illibato costume, e segnatamente animo alièno dalla aregolatezza del sèno e dell' orgoglio.

MODESTO. *add.* Che ha modèstia. **Moderato**, in poca quantità: contrario di Eccedente.

MÓDICO. *sust. e add. m. V. L.* Poco, Piccolo, e talvolta Moderato, o Della moderazione, o simile.

MODIFICARE. *v. att. e intr.* Moderare, Temperare. **Produrre** cambiamento, Cambiare il mòdo d'essere d'alcuna cosa. *P. pres. MODIFICANTE. — pass. MODIFICATO.*

MODIFICATIVO. *add.* Atto a modificare.

MODIFICAZIONE. *s. f.* Il modificare. **Il** nella filosofia, Cangiamento nell'essere di alcuna cosa.

MODIGLIONCINO. *T. arch. dim.* di Modiglione.

MODIGLIONE, e MÚTULO. *s. m. T. arch.* Spèzie di mènsola che gli architetti pongono sotto il gocciolatojo de' cornicioni secondo la natura degli ordini, e fanno ufficio di reggerli.

MÓDINE. *s. m. Mòdano.* **Calibro**, Lume, Bocca di alcuno strumento cavo.

MODÍNO (A). *modo avv.* Pianino, Adagino.

MÓDIO. *V. L.* Sòrta di misura de' solidi, Moggio.

MODISTA. *s. f.* Colei che fa cappelli, cuffie e altre acconciature da donna secondo la mòda correntè; Crestaja: voce di uso comune.

MÓDO. *s. m.* Guisa, Manièra, Via **Il Mòdo**, Manièra, Costume, Usanza. **Il Mòdo**, Règola. **Il Volontà**, Piacimento. **Il Rimèdio**, Ripiègo, Temperamento, Compèso. **Il A mòdo**, *modo avv.* Come, In guisa, In manièra. **Il A mòdo che**, o **A modo come**, In quella guisa che. **Il A mòdo alcuno**, In alcuna manièra. **Il A mòdo e a vèrso**, o **A mòdo e a via**, Convenevolmente. **Il A un mòdo**, Similmente, **A un pari**, Egualmente. **Il A ogni mòdo**, e **Ad ogni mòdo**, In ogni mòdo, e **Ogni mòdo**, *mòdi avv.* lo stesso che Niente di manco, Non per tanto. **Il A mòdo**, e **A mòdino**, Senza fretta, Posatamente. **Il Per un mòdo di parlare**. Per esèmpio. **Il Per lo mòdo**, Fòrte, Malamente. **Il A largo mòdo**, Non istando sull'appunto, Pigliando la còsa largamente. **Il Escire dal mòdo**, Trasmodare, Escire del convenevole. **Il Porre mòdo**, Por freno, Raffrenare. **Il Fare a suo mòdo**, Operare di suo capo e senza altrui consiglio. **Il Dove è uomini è mòdo**, Dove c'è persone di sèno si trova via da venire a capo di qualcosa. **Il Per mòdo che**, In guisa che. **Il Avere il mòdo**, Esser ricco, Aver da spendere, o Avere còmodo. **Il presso i grammatici Mòdo si**

usa per aignificare Le differènti mannière di conjugare i verbi giusta le differènti azioni od affezioni che si hanno ad esprimere, come di mostrare, di comandare, di desiderare ec.; onde i mòdi sono cinque, cioè Indicativo, Imperativo, Ottativo, Coniuntivo, Infinito. **Il Forma**, **Figura**. **Il Apparenza**, **Aspèto**. **Il Canto**, e generalmente **Il canto po'itico**.

MODULARE. *v. att. V. L.* Regolare il canto e il suòno, Far uso di una o di varie successive modulazioni. *P. pres. MODULANTE. — pass. MODULATO.*

MODULAZIONE. *s. f. T. mus.* è lo stesso che Melopèa, e consiste in un Passaggio da un tònò, da un mòdo a un altro nel canto o nell'armonia; **Il modulare la voce**, il canto, il suòno. **Il detto dei colori vale Gradazione.**

MÓDULO. *s. m. V. L.* Mòdèllo, Forma, o Disegno. **Il prèssò degli architetti**, Misúra arbitraria che serve a determinare le relazioni di proporzione tra tutte le parti di un'opera di architettura. Cavasi questa misúra dalla grossezza della colonna misurata dal vivo dell'imoscàpo, pigliandone la metà, e questa metà sarà il Mòdulo.

MOGLIATA. *s. f.* Spazio di terra in cui si può seminare un moggio.

MÓGGIO. *s. m.* Misura di capacità pe' grani, la quale è diversa ne' diversi paesi; e significa ancora La quantità della cosa misurata.

MÓGIO. *add.* Di spiriti addormentati, Naturalmente o abitualmente dormiglioso. **Il Mògio mògio**, Pieno di melanconia, Tutto avvilito: contrario di Desto e di Vivace.

MOGLIAJO. *add.* Che è tutto moglie, Che è ad essa affezionatissimo.

MOGLIAMA, e MÓGLIEMA. *s. f.* voci antiche. Mia moglie.

MÓGLIATA. *s. f. V. A.* Tua moglie.

MOGLIAZZO. *s. m.* Sponsalizio, Matrimonio, Matraggio, Nòzze.

MOGLIE. *s. f.* Femmina congiunta in matrimonio. **Il si formano su questa voce varj proverbj tutti di chiaro significato**, p. es. **Chi piglia una moglie merita una corona di pazienza**, **chi due una di pazzia**. **Il Nè moglie, nè acqua, nè sale**, **a chi non te ne chiede non gliene dare**. **Il Mulanno e moglie non manca mai**, e simili. **Il Andare a moglie altrui**, Peccare di adulterio. **Il Menare moglie**, **Tor moglie**, e simili, Ammogliarsi. **Il Moglie bianca**, dicevasi da' prebendati romani un Benefizio ecclesiastico dell'Ordine di Malta.

MÓGLIEMA. vedi MÓGLIAMA.

MOGLIERA, MOGLIERE, e per idiotismo fiorentino **MOGLIERI.** *s. f.* Moglie. **Il Donna** in genere.

MÒGLIETA. Iostesso che MÒGLIATA.

MOÏNE. *s. f. pl.* Lèzj, Spèzie di carezze di femmine, di bambini.

MOINERIA. *s. f.* Grazia, Leggiadria, Garbo, Mòdi leggiadri e seducenti; ciò che da alcuni dicesi francicamente *Cochetterie*, per non esservi, dicon essi, nell'italiano il corrispondente.

MOINIÈRE. *s. m.* voce poco usata. Chi fa moine.

MÒJA. *s. f.* ai chiamano *Mòje* a Volterra Que' pozzi d'acqua aalata onde si fa il sale.

MOJATORE. *s. m.* Colui che lavora attorno alle mòje.

MÒLA. *s. f.* Macine. *per met.* l'usò *Dante* a significare una Schièra d'anime beate che facendo cerchio al poeta gli si giravano intorno. *la Dentatura* di animale mostruoso. *i dicesi* anche a quella Massa di carne informe che si genera nell'utero in luogo di feto. *il Ròtula*, Osso del ginocchio.

MÒLCERE, e MÒLCIRE. *V. L.* verbo difettivo, e vale alquanto meno che Addolcire, Temperare. *Mitigare.* *Dislettare*, Lusingare.

MÒLE. *s. f.* Macchina, Edifizio grandioso, come templi, teatri, obelichi e simili. *Grandezza.* *presso i Romani* era una Spècie di mausoleò fabbricato a foggia di torre rotonda sopra una base quadrata, isolata, con colonne in tutto il suo cirodoto, e copèta da una cúpola con sua cuspide. *fu detto* anche per Rupe o Scòglio. *Fatica*, Difficoltà. *e anche Particella*, Molècola.

MOLÈCOLA, e MOLÈCULA. *s. f. T. filos.* Piccola particella di un còrpo.

MOLÈNDA. *s. f.* Mulènda, il prezzo che si paga della macinatura al mulino o in farina o in danari.

MOLENDARE. *v. att.* Portar via una piccola quantità da una quantità maggiore di checchessia; detto per similitudine della molènda che i mugnaj prendono di sul macinato.

MOLESTAMENTE. *adv.* Con molèstia.

MOLESTAMENTO. *s. m.* Il molestare, Molèstia.

MOLESTARE. *v. att.* Dar molèstia, fastidio; Importunare. *P. pres.* MOLESTANTE. — *pass.* MOLESTATO.

MOLESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che molèsta.

MOLESTEVOLE, e MOLESTIEVOLE. *add. V. A.* Molèsto.

MOLÈSTIA. *s. f.* Nòja, Fastidio, Importunità.

MOLÈSTO. *sust.* Molèstia.

MOLÈSTO. *add.* Nojoso, Fastidioso, Odioso, Importuno.

MÒLGERE. *v. att. V. L.* Mugnere, Sprèmere dalle poppe il latte.

MOLINAJO. *s. m.* Mugnajo.

MOLINARO e MOLINARA. *s. m. e f.* Mugnajo e Mugnaja.

MOLINÈLLO. vedi MOLINÈLLO.

MOLÍNO. vedi MULÍNO.

MÒLLA. *s. f.* Lama di metallo che, fermo da una banda, si piega agevolmente dall'altra, e lasciato libero, ritorna nel suo primo essere ond'egli fu mosso, e sèrve a diversi usi di seriatore e d'ingegni. *per sim.* Elasticità. *pure figurat.* dicesi di Qualsivoglia cosa che abbia virtù di far muovere l'animo.

MOLLACCIO. *pegg.* di Mòlle: voce poco usata.

MOLLAME. *s. m.* Parte carnosa che agevolmente cède al tatto.

MOLLARE. *intr.* Finare, Restare. *il* Allentarsi.

MÒLLE. *s. m.* Umidità: contrario di Secco. *ferire, o Fedir nel mólle, figurat.* Mettersi a impresa più agevole, tralasciata la più difficile. *Tenere, o Mettere in mólle o a mólle*, Mettere, o Tener cosa solida immersa in alcun liquido.

MÒLLE. *add.* Aspèrso d'acqua o d'altro liquore. *Baguato.* *per met.* Benigno, Piacevole. *Debole*, Fiacco, Tenero. *Mòrbido*, Delicato, Effemminato. *Trattabile*, Pieghevole, Flessibile. *Lascivo*, Lussurioso. *Parti molli, T. med.* Tutte quelle parti del còrpo che non sono dure e resistenti. *è anche aggiunto di animali senza vèrtebre*, perchè il loro còrpo cède al tatto.

MÒLLE, e MÒLLI. *s. f. pl.* Strumento di ferro da rattizzare il fuoco: ed è formato di una robusta lama di ferro piegata in due, che stretta con la mano sèrve a pigliare i tizzi o i carboni o porgli ove si vuole; c si dice sempre del numero del più. *Errore, cova, o simili, da pigliare colle mólle*, Gròsso, Grave, Solenne.

MOLLEGGIARE. *v. intr.* Essere arrendevole, Mollemente piegarsi per ogni verso. *P. pres.* MOLLEGGIANTE.

MOLLEMENTE. *adv.* Con maniera mólle, Dolcemente, Benignamente. *Fiaccamente*, Pigramente. *vale anche Femminilmente, Effemminatamente.*

MOLLETTA. *s. f.* Robusta lama di ferro, ripiegata in forma di maglia bislunga e attaccata al capo della còrda per appicarvi la secchia da tirar su l'acqua del pozzo. *Piccola mólle.* *presso i macellaj* è lo steaso che Lampredotto.

MOLLETTE. *dim.* di Mólle. Mólle piccole che sèrvono per diversi usi.

MOLLETTINA. *dim.* di Mólle, Piccolissima mólle.

MOLLEZZA. *s. f.* Flessibilità, Tenezza, Qualità di ciò ch'è mólle. † Delicatezza, Morbidezza, Effemminatezza.

MÒLLI. vedi **MÒLLER.** *s. f. pl.*

MOLLICA. *s. f.* Tutta la parte del pane che non è crosta. † Spropòsito, Sfarfallone.

MOLLICCICO. *add.* voce poco usata. Molliccio.

MOLLICCIO. *add.* Alquanto mólle. † Umidiccio.

MOLLICELLO. *dim.* di Mólle.

MOLLICOLA. *dim.* di Mollíca.

MOLLIFICAMENTO. *s. m.* Il mollificare.

MOLLIFICARE. *v. att.* Far mólle, Render mólle; e spessissimo si usa *metaf.* e vale Rammorbire, Disasprare, Addolcire. *P. pres.* MOLLIFICANTE. — *pass.* MOLLIFICATO.

MOLLIFICATIVO. *add.* Atto a mollificare.

MOLLIFICAZIONE. *s. f.* Il mollificare.

MOLLIRE. *v. att.* Ammollire. † Effeminare.

MOLLITIVO. *add.* Mollificativo.

MOLLÍZIA, e MOLLÍZIE. *s. f. V. L.* Mollezza. † *per met.* Delicatezza, Morbidezza. † Sórta di peccato carnale, Polluzione volontaria.

MOLLÒRE. *s. m.* Mollúme, Lo essere inumidito.

MOLLÚME. *s. m.* Bagnamento, e Umidità cagionata dalla pioggia.

MOLLUSCO. *s. m.* Nòcchio di alcuni alberi, dal latino *Molluscum*. Soderini, Agric.

MÓLO. *s. m.* Riparo di mnraglia contro all'impeto del mare, che si fa a' pòrti.

MOLONE. *s. m. T.* di fortificazione. lo stesso che **MERLONE**.

MOLÓSSO. *s. m.* Sórta di cane grande e feroce.

MOLSA. *s. f. V. A.* Midolla di pane. † Mulsà.

MOLTÉPLICE. *add.* lo stesso che **MULTIPLICE**.

MOLTICCIO. *s. m.* Polt'glia, Mòta.

MOLTIFIDO. *add.* Fesso in molte parti.

MOLTIFORME, e MULTIFORME. *add.*

Che si dimostra sotto molti aspétti.

MOLTILÁTERO. *add.* Che è di molti lati, Che ha molti lati.

MOLTILÒQUIO. *sust.* Sovèrchio parlare, Cianciamento, Ciarleria.

MOLTILOQUO. *add.* Pieno di ciance.

MOLTIPARO. *add.* Che partorisce molti figliuoli.

MULTIPLICABILE. *add.* Che può moltiplicarsi.

MULTIPLICAMENTO. *s. m.* lo stesso che **MULTIPLICAMENTO**.

MULTIPLICANDO. *T. arit.* Numero da moltiplicarsi per via d'un altro.

MULTIPLICARE. *v. att.* lo stesso che **MULTIPLICARE.** † *intr.* Crescere in numero e in quantità. † Fare la moltiplicazione. *P. pres.* MULTIPLICANTE. — *pass.* MULTIPLICATO.

MULTIPLICATAMENTE. *adv.* lo stesso che **MULTIPLICATAMENTE**.

MULTIPLICATORE. *s. m.* lo stesso che **MULTIPLICATORE.** † nell'aritmetica dicesi di Quel numero per via di cui si fa la moltiplicazione.

MULTIPLICAZIONE. *s. f.* lo stesso che **MULTIPLICAZIONE.** † nell'aritmetica è Quella regola, o terza operazione dell'aritmetica, per via di cui un numero vien replicato altrettante volte quante sono le unità di un altro numero dato.

MULTIPLICE. *add.* Moltiplicato, Numeroso, Copioso. † Di varie maniere.

MULTIPLICEMENTE. *adv.* In molti mòdi, o simile.

MULTIPLICITÀ. *s. f.* Multiplicità.

MOLTÍPLICO. *sust.* Moltiplicazione, Moltiplicamento. † L'effetto del moltiplicare.

MOLTISÍLLABO. *add.* Che è di molte sillabe, Polisillabo.

MOLTITUDINE. *s. f.* Numero copioso, Gran quantità; e dicesi delle persone e delle cose: od anche in sign. di Popolo. † Abbondanza: detto di acqua.

MOLTO. *sust.* Gran còpia, Gran quantità.

MOLTO. *add.* nome di quantità, e è detta Gran quantità, Assai. † vi si aggiunge talora l'articolo per enfasi. † *Molta notte,* Notte avanzata. † *Essere molto di alcuno,* Essere intrinseco di lui, Essergli in grazia.

MOLTO. *adv. quant.* Assai, In gran còpia, Grandemente; e si usa così in compagnia di nomi, come di verbi o di avverbj; riferendosi a lùgo e a tempo, e ad ogni altra cosa. † Un pèzzo. † s'usa talora anche accompagnato col *superlat.* † dicesi *Di qui a poco, non c'è molto,* quando minacciando si vuol dire Che tosto ne verrà il tempo di vendicarsi. † *assol.* è termine che denota ammirazione. † aggiunto al verbo *Sapere* e posto *assol.* ha talvolta sènsò ironico, e vale Non saper nulla. † *Da molto,* in forza d'aggiunto è contrario di *Da poco,* e dicesi ad uomo Valente in chechessia. † talora si costruisce con alcuna particella avanti. † *Molto molto,* così raddoppiato, lo stesso che *Tròppo,* o *Molto,* aemplicemente, ma ha alquanto più di forza. † *Di molto,* che scrivesi anche *Dimolto,* Grandemente.

MOLTÒSPITO. *add.* Molto ospitale, Che accòglie molti óspiti.

MOMENTANEAMENTE. avv. In un momento.

MOMENTÁNEO. add. Di breve tempo, Cadúco, Che dura un momento.

MOMENTO. s. m. Brevissimo spazio di tempo. | nella meccanica, Quella forza, peso, o violenza che acquistano i corpi gravi nel muovere naturalmente verso il centro. | per met. Cosa di momento, o di grande, o di piccolo momento, Cosa d'importanza, o di molta o di poca importanza. | Movimento. | Fare momento, Essere d'importanza, p. es. *La tal cosa non fa momento*, Non monta nulla, L'esservi o non esservi nulla rileva. | È pure una Sôrta di antica misura. | A momenti, Fra brevissimo tempo, Fra pochi momenti. | A momento, Per un momento, Momentaneamente.

MOMORDICA. s. f. Pianta dal cui frutto si estrae un olio medicinale.

MON. troncatura di Monte; ma si unisce al nome proprio, come *Mon gibello*, o *Mongibello*; *Mon ferrato*, o *Monferrato*.

MONA. s. f. Monna, Madonna; nome che oggi suol essere usato per avvilire la persona a cui si prepone. | *Mona morda*, detto a donna per diaprezzo: modo basso.

MONACA. s. f. Religiosa regolare. | fu detto anche per Vergine addetta agli uffizj della religione pagana antica. | *Santa Monaca*, è nome di una Spèzie di susina.

MONACALE. add. Di mònaco.

MONACANDA. add. Fanciulla destinata e prossima a farai mònaco.

MONACARE. v. att. Far mònaco. | e rifl. att. Farsi mònaco, o mònaco.

MONACAZIONE. s. f. il fare o farsi mònaco.

MONACCÒRDO. vedi Monocòrdo.

MONACÈLLA. dim. di Mònaco.

MONACÉLLO. dim. di Mònaco.

MONACHETTA. dim. Monacèlla.

MONACHETTO. dim. Monacèllo. | Quel ferro nel quale entra il saliacendo e l'accavalcia per serrar l'uscio. | È anche una Sôrta d'uccello aquatico bianchissimo con qualche fregio di penne nere, e col ciuffo in testa parte bianco e parte nero.

MONACHÍLE, e MONACÍLE. add. Monacale.

MONACHÍNA. dim. e vezzezz. di Mònaca. | figurat. dicesi di Quelle scintille di fuoco che si vedono scorrere sopra la carta arsa e incenerita, e che a poco a poco si spengono, il che dicono i fanciulli *Andare a letto le monachine*.

MONACHÍNO. s. m. Uccello di passo della grossczza della passera ordinaria che ha becco e capo uero e le penne di più colori; canta dolcemente. | vale anche Monachetto, Piccolo monaco.

MONACHÍNO. add. aggiunto di coloro scuro che tende al rosso, quasi Tanè. | e forse da questo colore si dice *Monachino* quel Livido che resta nella faccia per qualche percossa.

MONACHISMO. s. m. Stato monacale. | nome collettivo di tutti i mònaci.

MONACÍLE. vedi MONACHÍLE.

MONACO. s. m. V. G. Persona che nel ritiro e nella solitudine, nella contemplazione delle verità eterne, morto al mondo, vive unicamente a Dio. | dicesi in prov. *L'abito non fa il monaco*, L'apparenza esteriore non è indizio delle qualità intrinseche. | È anche una Sôrta d'uccelletto, lo stesso che Monachino. | Quella travetta corta di mezzo d'un cavalletto di tetto che passando fra li due puntoni piomba sopra l'asticciola.

MONACCÒRDO. detto per idiotismo. Monocòrdo.

MONACUCCIA. dim. di Monaca, detto per vezzo. | *Monacucce*, è nome volgare di una Pianta che nasce fra le biade, ed è pur detta Pancaciòlo.

MONARCA. s. m. Colui che nello Stato ordinato legittimamente ha l'autorità suprema. | *Il monarca eterno*, dicesi di Dio.

MONARCALE. add. V. A. Di monarca.

MONARCHÍA. s. f. V. G. Quello stato nel quale sotto determinate leggi è affidata ad un solo l'autorità suprema.

MONARCHICO. add. Monarcale, Di monarchia.

MONARDA. s. f. Pianta che fa di bei fiori chermisi.

MONASTERIALE. add. Che vive in monastèro, Cenobita.

MONASTÈRO, e MONASTÈRIO. s. m. V. G. Luogo abitato da mònaci o mònache. | Cella di un sol mònaco.

MONASTICAMENTE. avv. Al modo monástico.

MONÁSTICO. add. Di mònaco, Da mònaco, Attenente a mònaco.

MONCHERÍNO. s. m. Braccio senza mano, o con mano storpiata. | La mano stessa staccata dal braccio. | per sim. detto anche del Tronco apezzato di un'asta o simile.

MONCHÍNO. s. m. Moncherfno.

MONCO. add. Privo di una mano, o Senza mani, o Con mano storpiata. | per met. Manchevole. | Tronco.

MONCONE. s. m. Moncherfno.

MONDACCIO. pegg. di Mondo.

MONDAMENTE. avv. Con mondizia, Puramente.

MONDAMENTO. s. m. Il mondare, Il nettare.

MONDANA. s. f. Donna di mondo, Meretrice.

MONDANAMENTE. *avv.* Alla mondana; contrario di Religiosamente, e di Spiritualmente. *¶* vale talora Secondo il mondo, o All' usanza del mondo.

MONDANETTO. *dim.* di Mondano.

MONDANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è mondano.

MONDANO. *add.* Di mondo, contrario a Divino, o Sacro. *¶* in forza di *sust.* Secolare, Laico, Laicale; contrario di Ecclesiastico. *¶* semplicemente Abitante di questo mondo. *¶* *Alla mondana, Mondanamente.* *¶* *Femmina mondana,* lo stesso che *MONDANA. sust.*

MONDARE. *v. att.* è proprio il Levare la buccia o la scorza a checchessia. *¶* Purgare, Nettare, e Pulire. *¶* nell' agricoltura, Tor via agli alberi i rami bastardi ed inutili, Rimondare. *¶* detto del grano, Separarlo dalla loppa. *¶* Purgare da una colpa, detto delle pene del Purgatorio. *P. pres.* **MONDANTE.** — *pass.* **MONDATO.**

MONDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che monda.

MONDATURA. *s. f.* Il mondare, ed anche Buccia, Scorza, Quello che si toglie via nel mondare.

MONDAZIONE. *s. f.* Il mondare.

MONDEZZA. *s. f.* Nettezza, Purità. *¶* Quello che si porta via nel mondare, Sozzura, Mondiglia: onde **MONDEZZAJO.** [*Copor. Rim.*]

MONDEZZAJO. *s. m.* Letamajo, Sterquilino.

MONDIA. *s. f.* V. A. Mondezza.

MONDIALE, e **MUNDIALE.** *add.* Del mondo.

MONDIFICAMENTO. *s. m.* Il mondificare.

MONDIFICARE. *v. att.* Far mondo, Nettare, Purgare. *P. pres.* **MONDIFICANTE.** — *pass.* **MONDIFICATO.**

MONDIFICATIVO. *s. m.* T. med. Rimedio atto a mondificare.

MONDIFICATIVO. *add.* Che ha forza e virtù di mondificare.

MONDIFICAZIONE. *s. f.* Il mondificare.

MONDIGLIA. *s. f.* Parte inutile e cattiva che si leva dalle cose le quali si mondano e purgano, Feccia, Nettata. *¶* Lega di metallo.

MONDIZIA. *s. f.* Nettezza, Purità.

MONDO. *sust.* il cielo e la terra insieme, e Ciò che si racchiude in essi, Universo. *¶* Parte di esso, cioè la Terra sola. *¶* Parte di essa terra, Paese, Regione. *¶* *L' altro mondo,* e *Mondo di là,* Paradiso, o Inferno, e Luogo dell' altra vita. *¶* *Mal mondo,* L' inferno. *¶* *Mondo pulcro,* il paradiso. *¶* *Mondo multièbre,* Tutte quelle cose minute che usano le donne per lasciarsi e abbigliarsi. *¶*

Mondo nuovo, Macchina dentro cui son adatte delle vedute di diverse parti del mondo; le quali si veggono ingrandite mettendo l' occhio a una lente che corrisponde dalla parte di fuori. *¶* *Essere nell' altro mondo,* Esser fuori di sé o di senno. *¶* *Mondo, figurat.* preso per il genere umano. *¶* *figurat.* Quantità grande di checchessia. *¶* *Femmina di mondo,* lo stesso che *MONDANA.* *¶* *Essere, o Stare al mondo,* Essere al secolo, Starsi laico. *¶* *Pigliare il mondo come viene,* Non si affliggere, o Non turbarsi di checchessia. *¶* *Un mondo, moto ave.* Un buon dato, Assai, Di molto. *¶* *Mezzo mondo,* e lo stesso. *¶* *dicesi il più bello, il migliore ec. del mondo,* e simili, Ottimo, Bellissimo, il maggiore, o il più eccellente in quel genere. *¶* *Dormire al mondo,* Volvere lontano e dimentico di esso. *¶* *Cose dell' altro mondo,* cioè Straordinarie e incredibili. *¶* *La cortesia, la bontà ec. del mondo,* si dice di Chi è cortesissimo, bonissimo e simili, sopra ogni altro. *¶* *Dare al mondo,* Partorire, Dare alla luce. *¶* *Venire al mondo,* Nascere. *¶* *Uscire del mondo, Mancare del mondo, Morire.* *¶* *Cacciar del mondo,* Sterminare. *¶* *Questo mondo è fatto a scale, chi le scende e chi le sale, o è fatto a scarpette, chi se le cava e chi se le mette, prov. che accennano le Permutazioni della fortuna.* *¶* *Al mondo,* uasi come rinforzo di negativo, p. es. *Si può fare senza una spesa al mondo,* cioè Senza spesa veruna. *¶* *Cosa del mondo,* Nulla, p. es. *Non ci andrei per cosa del mondo.* *¶* *Il mondo è di chi se lo piglia,* Gli arditi ottengono tutto ciò che vogliono, o simile. *¶* *Parere tutto il mondo,* Parere un gran che.

MONDO. *add.* Mondato, Netto, Puro. *¶* Limpido, Chiaro. *¶* Esente.

MONDUALDO. *s. m.* V. A. Tutore, e Difenditore delle donne dato loro dalla legge, e senza il cui consenso non possono obbligarsi nè far contratto veruno. *¶* oggi usati per Decreto col quale il Magistrato concede alle donne di poter disporre della propria dote.

MONÈDULA. *s. f.* Uccello che comunemente chiamasi Gazzera, Putta. *Anguillara.*

MONELLERÍA. *s. f.* Azione da monello; e talora preso in men cattivo senso, dicesi per vezzo.

MONELLESICO. *add.* Di monello.

MONÈLLO. *s. m.* Mariuolo. *¶* talora vale Furbettello, Astuto, Accorto.

MONELLUCCIO. *dim.* di Monello.

MONELLUCCIACCIO. *dim.* di Monelluccio.

MONETA. *s. f.* Metallo coniato per autorità sovrana, ad uso di spendere. *¶* *Moneta,* intendosi anche assolutamente per Moneta spezzata, Moneta spicciola.

È usato figurat. da Dante *Pur.*, 25, 84. È come da' Latini così da' buoni Toscani si disse solo nel numero del meno; pure v'ha qualche eccezione. È dicesi *Moneta bianca*, La moneta d'argento, a distinzione di quella di rame o d'oro. È ed anche senza l'aggiunto di *bianca*. È dicesi *Moneta corrente*, Quella che corre comunemente e con prezzo determinato. È dicesi *Moneta di peso*, Quella che niènte oala dal suo legittimo peso. È *Correre*, o *Non correre moneta*, Contrattare a contanti, o Senza sborsar denaro. È dicesi che *Una moneta corre*, Quando si può spendere sul mercato ec. È *Moneta tosa*, è Quella dalla quale ne sia atato levato un poco. È per met. dicesi di Uomo tristo. È *Pagare di buona o trista moneta*, Rendere buono o mal merito. È *Moneta vale anche Luogo* ove si batte moneta, Zecca.

MONETACCIA. *s. f. pegg.* di Moneta.

MONETAGGIO. *s. m.* Spesa che occorre per fare la moneta.

MONETALE. *add.* Di moneta.

MONETARE. *v. att.* Batter la moneta, Ridurre a moneta. *P. pres.* **MONETANTE.** — *poss.* **MONETATO.**

MONETARIO. *s. m.* Falsatore di moneta. È e anche per ufficiale Coniatore di moneta.

MONETIÈRE. *s. m.* Che batte la moneta.

MONETINA. *dim.* di Moneta. Piccola moneta.

MONETUZZA. *Monetina.*

MONGANA. aggiunto di Vitella, Vitella di latte.

MONILE. *s. m. V. L.* Catena d'oro o di gioje, la quale si porta al collo per ornamento, Collana. È insegna di ordine cavalleresco.

MONIMENTO, MONUMENTO, e MUMIMENTO. *s. m.* per idiotismo. Avèllo, Sepoltura. È Avvertimento, Ammonimento. È Ciò che serve a far risovvenire una cosa.

MONIPOLIO. *s. m. V. A.* si dice Quella incetta che fa chi còmpera tutta una mercanzia per esser solo a rivenderla.

MONIRE. *v. att. V. A.* Ammonire.

MONISTÈRO, MUNISTÈRO, MONISTÈRIO. *s. m.* Abituro di monache o monaci. È e anche di donne non religiose.

MONITORE. *s. m.* Ammonitore.

MONITORIO. *s. m. T. di giurisdizione ecclesiastica.* Lettere d'un ufficiale per costringere, sotto certe pene ecclesiastiche, tutti quelli che hanno qualche cognizione di un delitto o d'altro fatto che vuolsi chiarire, a venire a palesare quel tanto che no sanno.

MONIZIONE. *s. f.* Ammonizione.

MONNA. *s. f.* lo stesso che MADONNA. È dicesi anche La bertuccia, e La scimia. È si dice *Pigliar la monna*, o simili, in mòdo basso per Imbriacarsi. È *Cotto come una monna*, Ubriachissimo. È *Dare la monna*, Schernire, Beffare.

MONNERINO. *s. m.* nome di vilipendio, come Ruffiano.

MONNINO. *dim.* di Monna, Bertuccia. È *Monnini*, più propriamente son quelli che diconsi Concetti falsi, o Concettini. È dicesi *Monnina*, per Gallina. È e per Donnetta accorta, Furbettella. È *Dare i monnini*, dicesi di chi, parlando con alcuno, lo mette al punto di dir parola che rimì con un'altra da dover a quel tale dispiacere: come chi disse a quel cherico *Non fu mai galatina senza...* e qui si fermò; e il cherico subito disse, per mostrar che sapeva la sentenza, *senza alloro*: e l'altro ribattè. *Voi siete il maggior buo che vada in coro.*

MONNONE. *accr.* di Monna.

MONNOSINO. voce poco usata. *add.* Grazioso, Gioioso. È Bertuccino, Figliuolo della monna o scimia.

MONNUCCIA. *dim.* di Monna.

MONOCCHIO. Monocolo.

MONOCOLO. *s. m. V. G.* Che ha un occhio solo.

MONOCORDO. *s. m. V. G.* Stromento d'una corda sola che serve per ritrovar su quella le proporzioni armoniche.

MONOCROMATO. *s. m. V. G.* Chiaroscuro, Pittura d'un sol colore.

MONODIA. *s. f.* Canto funebre a una voce sola.

MONOGAMIA. *s. f. V. G.* Il contrarre nozze solo una volta.

MONOGAMO. *s. m.* Chi ha contratto nozze una sola volta.

MONOGRAMMA. *s. m. V. G.* Cifra o Carattere composto delle principali lettere di un nome.

MONOMETRO. *add.* Di un sol mètro.

MONOPOLIO. *s. m.* più comune che Monipolio, illegittima specie di traffico.

MONOPOLISTA. *s. m.* Operator di monopoli.

MONOSILLABA, e MONOSILLABO. *s. m. V. G.* Parola di una sola sillaba.

MONOSILLABO. *add.* Di una sillaba sola.

MONOTONIA. *s. f. V. G. T. lett.* Uniformità stucchevole sia nel discorso, sia nell'espressione e tono di voce.

MONOTONO. *s. m. V. G. T. lett.* Che è quasi sempre su lo stesso tono.

MONOTRIGLIFO. *s. m. V. G. T. arch.* Unico triglifo; ed anche lo spazio di un triglifo fra due colonne, o due pilastri.

MONSIGNORE. *s. m.* Mio signore; titolo di maggioranza. È in oggi dicesi so-

lamente a' prelati, od a persone de' Reali legittimi di Francia; come dire il Delfino, o il fratello del Re.

MONTA. s. f. L'atto del montare, o sia il congiungersi degli animali il maschio colla femmina. Il luogo ove si custodiscono i tori ed i cavalli destinati alla monta.

MONTAGNA. s. f. Monte.

MONTAGNACCIA. pegg. di Montagna.

MONTAGNETTA. dim. di Montagna.

MONTAGNINO. add. V. A. Montanino.

MONTAGNOSO. add. Di montagna, p. es. *Le castagne amano i luoghi montagnosi.*

MONTAGNUOLA. dim. di Montagna.

MONTAGNUOLO. add. lo stesso che MONTANINO.

MONTAMBANCO. s. m. Cantambanco, Ciarlatano, Cerretano.

MONTAMENTO. s. m. Il montare.

MONTANARO. s. m. Uomo di montagna.

MONTANARO. add. Di montagna; Che sta nelle montagne. e per lo più dicesi di Uomo.

MONTANELLO. add. ed anche sust. Abitante di montagna. *Montanello*, o *Fantello mariano*. *Fringilla cannabina*. Linn. T. st. nat. Uccello che ha nella fronte e nel petto alcune macchie rosse; il corpo grigio; le penne della coda, e le remiganti nore, con ambedue gli orli bianchi.

MONTANELLO. add. Abitante di montagna.

MONTANESCO. add. Montanino.

MONTANINA. s. f. Donna di montagna.

MONTANINO. add. Di montagna, Nato nelle montagne. *Incolto*, *Rozzo*. *Alta montanina*, vale Secondo l'uso dei montenari.

MONTANO. add. Di monte.

MONTANZA. s. f. Il montare, Il sollevarsi. Il luogo alto. *per met.* Grado sublime, Dignità.

MONTARE. v. att. Salire ad alto. Il Congiungersi degli animali, Il maschio colla femmina. I dicesi del raccolto, o somma d'un conto di più partito, e del costare e valere di checchessia, quando in esso si considera la valuta di più cose separate, come: *Una pezza di drappo monta tanto*, avendo riguardo al costo del braccio, o della canna. *Crescer di prezzo*. *Crescere assolutamente in aign. intr.* *metaf.* Salire in alto stato. *in sign. att.* Far salire, Innalzare. *Apportare*. *Importare*, *Rilevare*. *Montar a cavallo, in sella*, o simili, vale Salire a cavalcioni sul cavallo. *Montarti la stizza, la collera, la bizzarria, e Montare, o Entrare in collera, in bestia, in rabbia, in fu-*

rore e simili, vagliono Sdegnarsi, Incollierirsi, Adirarsi, Stizzirsi ec. *Montare una lama, una spada, o simili*, Armarla de' suoi fornimenti. *Montare*, e il suo contrario *Smontare*, *T. dell'arti.* Mettere su, Mettere insieme le diverse parti di checchessia, o al contrario separarle. *P. pres.* **MONTANTE.** — *pass.* **MONTATO.**

MONTATA. s. m. Salita, Erta. *L'atto del montare, Innalzamento, Crescimento.*

MONTÁTILE. add. Che si può montare, o essere montato.

MONTATO. sust. Montata.

MONTATO. add. *Ben montato*, si dice di Chi è bene a cavallo, o ha buon cavallo sotto. *vale anche Ben corredato, Ben munito.*

MONTATOJO. s. m. lo stesso che Cavalcatojo. *si dicesi anche di Ciò che serve per montare in carròzza, o simile; Staffa.*

MONTATORE. s. m. Che monta. *Parlandosi di cavalli, vale Stallone, Animale da monta, e si dice anche d'altri animali.*

MONTE. s. m. Gran massa di terra, o di pietre o di macigni, che naturalmente s'alza a grande altezza di sopra al terreno che la circonda. *quando ha seco il suo nome particolare, talora riceve l'articolo, ed ora no, il che è più spesso.* *figurat.* per Massa di checchessia. *vale anche Credito di somma determinata in un monte dove si pigliano o si pongono denari a interesse.* *Monte o Monte redimibile*, dicevasi quel Debito che lo Stato faceva per una quantità di danaro, dividendo la somma generale in tante piccole somme eguali, e obbligandosi di renderle, a color che le prestavano, dentro un dato tempo e con un dato frutto: al qual effetto rilasciava a ciascuno una cartella di credito, che si poteva vendere e ricomprare da altri. E essi crediti si chiamavano *Luoghi di monte*. Oggi dicesi *Debito pubblico*. *Un monte di checchessia*, Una gran quantità, Assai. *Un monte*, cioè Assaiissimo. *A monti*, posto averb. In gran numero. *A monte, All'alto, All'insù.* *Da monte a valle, modo avv.* Da sommo a imo, Per tutti i versi. *Far monte, Andare a monte, Mandare a monte, T. de' gioc.* dicesi Quando per quella volta il giuoco non va innanzi; e del Non continuare il giuoco, ma ricominciarlo da capo; e del Disdir la posta come se per quella volta non si giocasse; tolta la maniera dalle carte, che in tal caso si ripongono nel monte. *Porre a monte alcuna cosa*, vale Abbandonarla, Lasciarla imperfetta, Mettere da parte. *Monte di pietà*, è quel Luogo dove, sotto la

pubblica fede, si prende in pegno roba di privati per denaro equivalente che loro si presta, da doverlo restituire e ritirare il pegno dentro un dato termine.

MONTICCIUOLO. *dim.* di Monte. Lo stesso che Monticello.

MONTICELLETO. *dim.* di Monticello.

MONTICELLINO. *dim.* di Monticello.

MONTICELLO. *dim.* di Monte. *per sim.* Piccolo mucchio.

MONTICINO. *dim.* di Monte, Piccolo mucchio di checcessia.

MONTIERA. *s. f.* V. A. dallo spagnuolo Monterà. Sorta di berrettino in forma di piccolo cappello con mezza piega, usato da bambini.

MONTIMBANCO. *s. m.* lo stesso che MONTAMBANCO.

MONTISTA. *s. m.* Chi ha un credito nel monte, Chi ha luoghi di monte.

MONTONCELLO. *dim.* di Montone.

MONTONCINO. *s. m.* Montoncello. *e per* La pelle di montone.

MONTONE. *s. m.* Il maschio della pecora, che serve per far razza. *La pelle del montone.* *per met.* si dice di Uomo senza ragione, Stolido. *Je nel milit.* Antica macchina militare da batter mura.

Uno dei segni celesti, altrimenti detto Ariete. *per una* Sorta di moneta antica di Francia. *Il Salto del montone,* dicesi quando il cavallo salta impennandosi e ficcandosi il capo in seno, come fa il montone. *Cercare cinque piedi al montone,* Sofisticare, Trovar difficoltà ove non sono.

MONTONINO. *add.* Di montone, Simile al montone.

MONTOSO. *add.* Montuoso.

MONTUOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è montuoso.

MONTUOSO. *add.* Alpèstre, Pieno di monti. *dicesi anche de' campi, o simili,* che sono nelle pendici de' monti.

MONUMENTO. vedi MONIMENTO.

MONZICCHIO. *s. m.* voce poco usata, Mucchio, Ammassamento.

MÒRA. *s. f.* Frutto del mòro, e del rovo, ma quella del rovo più comunemente si dice Mòra prugnola. *Mòra.* V. L. Indugio, Intervallo. *Essere, o Cadere in mòra,* vuol dire Essere incorso nella pena patteggiata nel contratto celebrato fra le parti per aver indugiato a soddisfare all'obbligazione convenuta. *Purgar la mòra,* si dice dai legisti Quando la legge concede al delinquente qualche altro tempo a poter pagare dopo la notificazione da farsi del creditore. *si dice ancora d'un Giuoco nòto,* che si fa in due, alzando le dita d'una delle mani, e cercando d'apporsi che numero sieno per alzare tra tutti e due, onde Fare alla mòra.

MÒRA. *s. f.* Mucchio di sassi. *Pisastro,* Colonna non di pietra o marmo, nè secondo i buoni ordini di architettura, ma fatta di mattoni o altro, e intonacata, come si vedono nelle logge, o edifizj alla gotica. *Docum. Art. Sec. secolo XIV.* *usossi ancora per Massa di frasconi o simili.*

MORAJUOLA. *s. f.* Mòra, Frutto del mòro.

MORAJUOLO. *s. m.* Ulivo sativo con vermene ritte, foglie alquanto larghe, verdi e come asperse di fior di farina, frutto piccolo, tondeggiente, nericcio. *Mòro morajuolo,* Mòro o Gèlso femmina.

MORALE. *s. f.* Costume buono o cattivo, Ciò che rende singolare uno da un'altro così riguardo a' costumi, come alla indole; Qualità morali. *Dottrina morale, Scienza de' costumi, Moralità.*

MORALE. *add.* Appartenente a costumi. *Filosofo* che ha composto opere di filosofia morale. *è anche aggiunto di scrittore di cose morali.* *fu detto anche per* Moralmente.

MORALEGGIARE. *v. intr. assol.* Moralizzare.

MORALISTA. *s. m.* Professor di morale.

MORALITÀ, MORALITADE, e MORALITATE. *s. f.* Insegnamento morale. *Il senso morale ch'è chiuso sotto il velame dell'allegoria o della favola.* *Qualità morali o buone o cattive.* *e per Costume laudevole.*

MORALIZZARE. *v. neutr.* Ridurre a moralità. *P. pres.* MORALIZZANTE. — *pass.* MORALIZZATO.

MORALIZZAZIONE. *s. f.* Riducimento della cosa a moralità.

MORALMENTE. *adv.* Con moralità. *Secondo il costume degli uomini.* *In quanto alla morale, a costumi.* *Secondo le regole ordinarie delle probabilità.*

MORANZA. *s. f.* V. A. Stanza, Dimòra, Magione.

MORARE. *v. intr.* V. L. e A. Stare, Dimorare.

MORATO. *add.* Nero a guisa di mòra, Nero pieno. *vale ancora* Ben costumato.

MORATÒRIA. *s. f.* Lettera in virtù della quale viene ritardata un'azione giuridica. *L'Ugolini* li riprende, lo usa il Caporali.

MORBETTO. *dim.* di Mòro. *per aggiunto d'uomo, come* Forza, Capestro, o simili.

MORBIDAMENTE. *adv.* Con morbidezza, Deliziosamente. *Piacevolmente, Colle buone.*

MORBIDAMENTO. *s. m.* Il render morbido.

MORBIDARE. *v. att.* Ammorbidare, Affievolire.

MORBIDETTO. *dim. e vezzegg.* di Mòrbido.

MORBIDEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mòrbido. *figurat.* per Delizie, Effeminatezza, Delicatezza. *Morbidèzza, T. pitt.* Pastosità, L'essere mòrbido e pastoso. *È anche vale Dolezza di lingua o di stilo. È Indulgenza, Sovèrchia dolcezza.*

MORBIDO. *add.* Dilecto, Trattabile, Sòmice, Piacevole al tatto; contrario a Zòtico, e Ruvido *per met.* si trasporta alle delizie, ed ai costumi. *È Mòrbido, T. pitt.* dicesi di quel colorito, che è lontano da ogni crudezza o durezza, il quale colorito si dice anche Pastoso, e Carnoso. *È dicesi anche di Cose che inducono mollezza. È val pure Piacevole. È Facile a intendersi. È detto di parole, vale Piacevole, Temperato, Dolce. È anche detto di pronunzia, vale Dolce. È detto di un cavallo, Che sènte bène il mórso.*

MORRIDONE. *accr.* di Mòrbido.

MORBIDOTTO. *add.* Alquanto mòrbido.

MORBIFERO. *add. T. med.* Morbifico, Che è cagione di mórbo, Che è dannoso alla salute.

MORBIFICO. *add. T. med.* lo stesso che MORBIFERO.

MORBIGLIONE. vedi MORVIGLIONE.

MORBINO. *s. m.* Leziosaggine, Schifiltà, o simili.

MORBISCIATO. *add.* Ammalaticcio, Malsano.

MORBO. *s. m.* Malattia, Infermità. *È figurat.* per Tribolazione. *È Peste. È l'essimo odore pestilenziale. È Morbo gallico, Lue venèra. È Morbo régio, Itterizia. È Morbo virgineo, Oppilazione, Clorosi. È Morbo sacro, Epilessia, Malcaduco. È Esserci il mórbo di una cosa, Essercene grande abbondanza, che dicesi anche Essercene le sette peste.*

MORBOSITÀ. *s. f.* astratto di Morboso.

MORBOSO. *add.* Di mórbo, Che ha del mórbo.

MORBUZZO. *dim.* di Mórbo.

MORCAJO. *add.* così chiamasi una specie di ulivo, le cui ulive fanno di molta mórchia.

MORCHIA. *s. f.* Fèccio dell'olio.

MORCHIOSO. *add.* Pieno di mórchia.

MORCIA. *s. f.* Mórchia.

MORDACE. *add.* Che per natura mórde. *È per met.* Pungente, Aspro. *È detto di persona che biasima altrui, Morditore, Che censura malignamente. È detto di tanaglia o altro simile strumento, Che stringe fortemente. È dicesi anche di ciò che cagiona cura e affanno.*

MORDACEMENTE. *adv.* Con mordacità. *È per met.* Aspramente, l'ungentamento.

MORDACETTO. *dim.* di Mordace.

MORDACITÀ, MORDACITATE, *e MORDACITATE. s. f.* Qualità di ciò ch'è mordace. *È per met.* Qualità corrosiva. *È Mordicenza acra e pungente.*

MORDENTE. *sust.* Composto di diversi colori o altre materie mescolate con olio, col quale si euoprono quelle cose che si vogliono dorare, o inargentare senza brunitura, e si dice d'ogni materia di che s'imbeve un corpo da tingere, perchè il colore vi duri sopra. *È A mordente dicesi di una maniera di dorare senza brunitura coprendo col mordente la cosa che s'ha a indorare o inargentare.*

MORDENTE. *add.* Che mórde. *È figurat.* Mordicativo, Pungente.

MORDERE. *v. att.* Stringer co'dènti. *È Dir male, Riprendere con parole pungenti, Biasimare. È Rimorder. È Morderai le mani, o le dita, si dice del Pentirsi, o Dolersi di chechessia. È dicesi anche del Mordersele che altri fa per dolore. P. pres. MORDERE. — pass. MORSO.*

MORDICAMENTO. *s. m.* Il mordicare.

MORDICARE. *v. intr.* si dice quell'effetto, che fanno le materie di virtù corrosiva, o diseccativa in sull'ulcere. *P. pres. MORDICANTE. — pass. MORDICATO.*

MORDICATIVO. *add.* Che ha virtù di mordicare.

MORDICAZIONE. *s. f.* Il mordicare.

MORDIGALINA. *s. f.* Sòrta d'erbo. vedi ANAGALLIDE.

MORDIMENTO. *s. m.* Il mórder. *È per met.* vale Mordicenza, Riprensione.

MORDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mórde. *È per met.* Malédico, Riprensore.

MORDITURA. *s. f.* Morsura, Mórso, così nel senso proprio come nel figurato.

MORDUTO. *add.* Mórso, Morsicato.

MORELLA. *s. f.* Spèzie d'erba medicinale detta anche Solàro, Striglio. *È si dice anche a una Lastruceia, colla quale si giuoca, tirandola al lecco come una pallottola; onde Giocare alle morèlle.*

MORELLINO. *dim.* di Morèllo.

MORÉLLO. *add.* Di color tendente al nero. *È detto di Cavallo di manto nero.*

MORÈNA. *s. f.* Sòrta di pesce senza squame, simile al serpe, con macchie bianche e nericeie.

MORÈNTE. *P. pres.* di Morire; lo stesso che MORIENTE.

MORÈSCA. *s. f.* Sòrta di ballo antico, così detto perchè usato tra' Mòri, e da loro passato a' nostri avi, che forse in

qualche parte corrisponde al Saltare coll' arme degli antichi.

MORESCO. *add.* Di mòro. *¶ Alla morisca*, posto *averb.* vale All' usanza de' mòri.

MORETTO. *dim.* di Mòro, in sign. d' Uomo nero.

MORFÈA. *s. f.* Infermità che viene nella pelle e simile alla scabbia, bianca, o nera, secondo il predominio dell'umor flemmatico, o malinconico.

MORFIA. *s. f.* voce in gergo, che vale Bocca.

MORFIRE. *v. intr.* V. A. Mangiare o Mangiare assai: voce in gergo.

MORGANATO. *s. m.* Gola, Stròzza.

MORGANATO. *add.* Signorile, Bello: aggiunto di Gola.

MORGIANO. *s. m.* Spèzie di uva, e di vitigno.

MORIA. *s. f.* Spèzie di ulivo sacro appresso gli Ateniesi.

MORIA. *s. f.* Mortalità pestilenziale. *¶ Parere la moria*, dicesi di Chi si mostra debole e macilente.

MORIBONDO. *add.* Ch'è in tèrmine di morire.

MORICCIA. *s. f.* Mòra, Rovina. *¶ Muro a secco di pietre ammontate senz' ordine.*

MORICCIUOLO. *s. m.* Muricciuolo.

MORICE, e **MORICI.** *s. m.* Enfiamento delle vene dell' ano, nato da superfluità di sangue, che per infiammazione concorre in quelle parti. vedi **MONIDE**.

MORICINO. *dim.* di Mòro, in sign. di Uomo nero.

MORIGERARE. *v. att. e neutr.* Ridurre a buon costume, Istruire ne' buoni costumi. *¶* ed anche Raffrenare. *P. pres.* **MONIGERANTE.** — *pass.* **MORIGERATO.**

MORIGERATEZZA. *s. f.* Règola lodevole di costume.

MORIGERATO. *add.* Ben accostumato.

MORIGLIONE. *s. m.* T. st. nat. nome che si dà all' anatra Penélope, detta anche Bibbio, e Caporosso; ha le gambe, il petto e il becco nero, e qualche penna bianca nell' ale e nella coda, gròssa quanto la Canapiglia.

MORIONCINO. *dim.* di Morione; ma usasi più che altro per Berrettino, o Sòrta di cappelletto.

MORIONE. *s. m.* Armadura del capo del soldato.

MORIRE. *v. intr.* Uscir di vita, Cessar di vivere; si usa anche con le *p. pron.* tin sign. *att.* vale Ammazzare; ma usasi ne' tempi composti solamente; e in questo sign. usasi anche riflessivo attivo, ne' tempi composti. *¶ Morire* vale anche l'erder la fòrza. *¶ Mancare*, Venir meno.

¶ Vo'morire, *Poss' io morire*, èsimili: modo di asserire giurando. *¶ Vuol morire*, si dice di Chi è gravemente ammalato. *¶ Non morire e non rimaner vivo*, si dice di Chi, sopraffatto da grande spavento, resta come stùpido e privo di sentimenti, e non sa quel che si faccia. *¶ per mèl.* Mancare, Consumarsi. *¶ Morir di rabbia*, di *sdegno*, o simili, si dice L' essere da sì fatte passioni grandemente agitato, e commosso. *¶ Morir di fame*, di *sete*, di *sonno*, di *freddo*, e simili, Aver gran bisogno di cibo, di bevanda, di riposo ec. *¶ Morire di fame*, Esser mendico. *¶ Morir dalle risa*, si dice del Ridere amoderatamente. *¶ Morir di voglia di checchessia*, Averne veemènte desidèrio. *¶ Morir di checchessia*, detto *assol.* vale lo stesso che Esserne fieramente innamorato. *¶ Morir nel suo letto*, si dice del Terminare alcuna cosa coll' èsito che più le conviene. *¶ Morir colla ghirlanda*, e *colla corona*, Morir vergine. *¶* nel giudco delle minchiate, vale Passare nel monte dell' avversario. *P. pres.* **MORIENTE** e **MONIENTE.** — *pass.* **MONTO.** [Quando le voci di questo verbo han l' accento sulla prima, scrivonsi per dittongo, e con la j: e quando l' accento passa in altra sillaba, il dittongo sparisce, e la j diventa r, come p. ca. *Muojo*, *Muoja*, *Muojono*; e *Morire*, *Moriamo*, *Morirò* ec.]

MORITOJO. *add.* Mortale.

MORMECA. *s. f.* appellativo ingiurioso, lo stesso che Baggo, Scioccone.

MORMIEROSO. *add.* V. A. Smanceroso, Cascante di vezzi, e di smancerle.

MORMILO. *s. m.* Sòrta di pesce.

MORMORACCHIARE. *v. att.* Biasimare, Dir male.

MORMORADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che mormora.

MORMORAMENTO. *s. m.* Il mormorare. *¶* per Un certo basso rimbombo proveniente da cosa percossa.

MORMORARE. *v. att.* Quel leggièr romoreggiare, che fanno l' acque correnti e il vento. *¶* per Sommeassente parlare, e quasi Bisbigliare. *¶* Biasimare altrui, Dirne male. *¶* Bufonchiare, Bobbottare, Aver per malo. *¶* sta anche per Lamentarsi. *P. pres.* **MORMORANTE.**

MORMORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mormora.

MORMORAZIONE. *s. f.* Il mormorare, il dir male di altrui. *¶* Il lamentarsi.

MORMORE. *s. m.* V. L. Mormorio.

MORMOREGGIARE. *v. att.* frequentativo di Mormorare.

MORMOREVOLE. *add.* Che mormora.

MORMORIO. *s. m.* Il mormorare. *¶* Biasimo, Riprensione. *¶* In senso di Ripetio. *¶* Rammarico, Querimonia.

MORMORIOSO. *add.* lo stesso che Mormorevole.

MORMORITÀ, MORMORITADE, e MORMORITATE. *s. f. V. A.* Mormoramento.

MORO. *s. m.* Uomo nero d' Etiopia. *Il Caezza di mōro*, il colore del mantello di un cavallo, lo stesso che **MORÉLLO**. *Mōro.* *add.* Nero, Mauro, Morato.

MORO. *s. m. V. G.* *Morus alba.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha il tronco arboreo, con la scorza crepolata; i rami diffusi; le foglie (le quali si danno in cibo a que' bachi che fanno la seta) alterne, picciolate, dentate, incise; dicesi anche Gélso.

MORÒIDALE. *add.* Di moròide.

MORÒIDE. *s. f.* lo stesso che Morice.

MOROLA. *s. f.* il frutto del mōro.

MOROSAMENTE. *avv.* Lungamente, A di lungo. *Il Lentamente, Mettendo tempo in mezzo, Svogliatamente.*

MOROSO. *add.* Che dura o indugia lungamente. *Il per Amoros.* *V. A.* *Il Dilettazione morosa, T. teol.* Quello sopra cui si ferma volentieri il pensiero.

MORRÒCCA. voce usata dal volgo nella frase *Fare la morròcca*, per Far la spia.

MORSA, e MØRSE. *s. f.* Pietre, o Mattoni, i quali sporgono in fuori da' lati de' muri, lasciati a fine di potervi collegar nuovo muro; Addentellato. *Il è anche uno Strumento, col quale si piglia il labbro di sopra al cavallo, e si strigne, perchè stia fermo.* **Mørso.** *Il è similmente uno Strumento, col quale i fabbri e gli orefici e altri artefici stringono, o tengon fermo il lavoro ch'egli hanno tra mano, per lavorarlo.*

MORSECCHIARE. *v. att.* Mòrdere sopra sopra, a riprese. *P. pres.* **MORSECCHIANTE.** — *pass.* **MORSECCHIATO.**

MORSECCHIATURA. *s. f.* il morsecchiare, ed il Segno che lascia il morso che più comunemente si dice Morsicatura.

MORSEGGIARE. *freg.* di Mòrdere. *Il figur.* per Epicare. *P. pres.* **MORSEGGIANTE.** — *pass.* **MORSEGGIATO.**

MORSELLATO. *add.* Ammorsellato.

MORSELLETO. *s. m.* Bocconcèllo: per lo più di materia medicinale.

MORSELLO. *dim.* di Mørso, Bocconcèllo.

MORSETTO. *s. m. T. dell' Art.* Piccolo strumento simile alla morsa, da tenersi in mano per lavori sottili. *Il è fu*

petto anche per Mørseño, Bocconcèllo.

MORSICARE. *v. att.* Morsecchiare. *P. pres.* **MORSICANTE.** — *pass.* **MORSICATO.**

MORSICATURA. *s. f.* Morsecchia-

MØRSE. *sust.* Il mòrdere. *Il La parte ferita col morso.* *Il Rimorso, Rimordimento.* *Il Primo, o secondo morso*, si dicono Certi denti del cavallo. *Il Quella quantità di cibo che si spicca in una volta co' denti.* *Il per Puntura, Dolore.* *Il Quel piccante che ha il vino che nel berlo par che dolcemente morda la lingua.* *Il Fare a' mōri, Mordersi l'un l'altro.* *Il Dare di mōro, Mòrdere.*

MØRSE. *s. m.* Quell' arnese di ferro che si pone in bocca a' cavalli, ed al quale si appiccano le rèdiui. *Il Porre il mōro a uno, o a una nazione ec., Soggettarsela, Soggiogarla.*

MØRSE. *P. pass.* da Mòrdere.

MORSURA. *s. f.* Mørso, il mòrdere. *Il figurat.* Un certo rodimento.

MORTADÉLLA, e MORTADÉLLO. *s. f. e m.* Spèzie di salciacciotto.

MORTAGGHIADO. *s. m.* Chi è atato mōrto a ghiado: lo usarono gli antichi così intero come *sust.* e nel *Sacchetti* si legge *Mortagghiadi* in plurale, e anche nelle Prediche di San Bernardino.

MORTAJETTO. *dim.* di Mortajo.

MORTAJO. *s. m.* Vaso di metallo o di pietra nel quale si pestano le materie per far la salsa e il sapore, o altro. *Il per sim. T. agr.* Muro circolare che si fa a piè degli ulivi ne' terreni scoscesi, acciocchè mantenga loro attorno la terra ed il concime. *Il in prov. Battere, pestare, o dipuazzar l'acqua nel mortajo, Affaticarsi senza profitto.* *Il e nel militare, Bocca di fuoco in bronzo che riposa sopra due orecchioni e che si punta sotto un angolo più aperto di quello del cannone.* *Il prima della invenzione della polvere chiamavasi così una Macchina da lanciar sassi nelle città assediate.* *Il si dice anche una Sòrta di fornello composto di più fasce di ferro schiétto in cui si fondono i metalli.* *Il onde Fondere a mortajo, Fondere metallo ad esso fornello.*

MORTAJONE. *accr.* di Mortajo.

MORTALE. *sust.* La parte mortale, Quello che è capace di morio ed è soggetto a morte. *Il Uomo, o Donna.* *Il mortali, il genere umano, Gli uomini.*

MORTALE. *add.* aggiunto di tutto ciò ch'è soggetto a morte, o che cagiona morte. *Il Nimico mortale, o nimistà mortale, Nimico capitale.* Che brama veder mōrto il nemico. *Il dicono i teologi per sim. a Quel peccato più grave che è cagione dell'eterna dannazione dell'anima, a distinzione del Veniale.* *Il pure per sim. Molto grave.* *Il si dice figurat.* anche delle piante. *Il Salto mortale, vedi SALTO.* *Il Mortale contro a, Miciiale, Nemico mortale.*

MORTALETTO. *s. m.* Mastio, Stru-

mento che si carica con polvere e che si spara in occasione di solennità.

MORTALITÀ, MORTALITADE, e MORTALITATE. *s. f.* si dice del Morire in breve spazio di tempo molti viventi; cioè è voce che si applica alla quantità proporzionale di uomini e di donne che soccombono in certo spazio di tempo in una popolazione determinata. Talora piglia più specialmente il nome di Morte, Contagio, Pestilenza, Peste ec. *per il sust.* Mortale. *Uccisione, Strage.* *Essere, Condizione mortale.* *dicasi anche di cose non animate.*

MORTALMENTE. *avv.* Con morte, In maniera che apporta morte. *talora Con peccato mortale.* *Grandissimamente, come Odiare mortalmente.*

MORTAMENTE. *avv.* Mortalmente, Da morto.

MORTARO. *s. m.* lo stesso che Mortajo.

MORTE. *s. f.* La cessazione della vita. *per sim.* si dice anche di ogni altra cosa insinimata. *La figura con cui si rappresenta la morte, che è uno scheletro umano.* *Andare alla morte nel fare una cosa, Farla con grave dolore e rammarico.* *detto degli astri, vale il tramontare.* *Morire di sua morte, Di morte naturale e non violenta.* *Essere in fin di morte, Essere agli estremi della vita.* *Morte eterna, La condanna de' peccatori alle pene eterne dell' inferno.* *In caso di morte, In prossimo pericolo di morire.* *Mettere, o Porre a morte, Uccidere.* *Esser colla morte in bocca, Esser vicino alla morte.* *Pagare il debito alla morte, Morire.* *Esser una morte, si dice di Cosa che arrichi sommodisgusto o pena, quasi Cosa che cagioni morte.* *Esser una morte, si dice altresì di Chi è molto estenuato.* *A morte, o Infino a morte, o simili, co' verbi Odiare, Nimicare, Ferire ec. a morte, vagliono Odiare mortalmente.* *Purgare a morte una colpa, Espiarla colla morte.* *Morte dell' anima, dicasi da' teologi lo Stato dell' anima che cade in peccato.* *Morte civile, dicasi da' legisti La privazione de' diritti e vantaggi della società civile.* *Morte, nel giuoco dell' oca è Quel sito dove chi arriva paga e ricomincia da capo.* *di vivanda dicasi cùc E la sua morte, Quando si cuoce o si condiziona in quel modo che essa viene più saporosa e gustosa.* *Morte, vale anche Pallidezza cagionata dalla morte.*

MORTELLA. *s. f.* *Myrtus communis.* Linn. T. bot. Mirto, Arbusto sempre verde che fa piccoli fiori bianchi d' un odore grato e a foglie piccole.

MORTELETTA. *dim.* di Mortella, Piccola mortella.

MORTETO. *s. m.* Mortella.

MORTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è o par morto.

MORTIA. *s. f.* Spèzie di vivanda salata; e forse di qui viene Mortadello.

MORTICCIO. *add.* Che ha del morto.

MORTICINO. *sust. dim.* di Mòrto.

MORTICINO. *add. come Carne, o Lana morticina, Quella di pecora mórta di mórte naturale.* *Legname morticino, si dice del Legname che si secca naturalmente sul terreno.*

MORTIFERAMENTE. *avv.* Con morte.

MORTIFERO. *add.* Che apporta morte. *Sommamente dannoso.*

MORTIFICAGIONE. *s. f.* V. A. Mortificazione.

MORTIFICAMENTO. *s. m.* Il mortificare.

MORTIFICARE. *v. att.* Ridurre a stato di morte, Rendere insensibile, Reprimere, Rintuzzare il vigore. *per sim.* Rintuzzare, Reprimere i sènsi, le passioni e simili. *vale anche Addolorare, Attristare.* *l'appresso i pittori, Spègnere la soverchia vivacità del colorito.* *Far fare azioni ripugnanti all' amor proprio, Umiliare.* *Mortificare il sènsu, la volontà, o simile, Reprimergli a fine di piacere a Dio.* *MORTIFICARSI. rifl. att.* Praticare penitenze corporali, Macerarsi. *e rifl. pass.* Scemar di vigore. *presso i medici, Perdere ogni sènsu.* *P. pres.* **MORTIFICANTE.** — *pass.* **MORTIFICATO.**

MORTIFICATIVO. *add.* Che ha virtù e potenza di mortificare.

MORTIFICAZIONE. *s. f.* Il mortificare, e Mortificarsi. *Umiliazione, Avvilimento.* *presso i medici significa una Totale estinzione del sènsu in qualche mèmbro, come avviene nelle cancrene.*

MORTINE, e MORTINA. *s. f.* Mortella.

MORTINICCIO. *s. m.* Luogo ove sono molte mortine, Macchia di mortine.

MORTIGNO. *add.* Di colore smòrto, ovvero Di qualità che ha del mórto.

MORTINO. lo stesso che MORTINE.

MORTITO. *s. m.* Spèzie di gelatina detta Mortito dall' esservi infuso dentro còccolo di mortine.

MORTO, e MORTA. *s. m. ef.* Cadàvero. *vale anche Chi è passato all' altra vita.*

Il mórto è sulla bara, prov. il fatto è manifestò e si vede chiaramente. *Restare come i mórto di S. Maria Nuova, Restare con un palmo di naso, Restar privo di una speranza creduta certa.* *Parte mórta di checchessia.* *Mórta di fiume, chiamasi dagl' idraulici il fondo del fiume le cui acque naturalmente o per altrc cagioni son deviate.* *dicasi anche Fiume mórto, o Letto vècchio.* *Mórto piangere, Piangere il mórto.* *Di de' mór-*

M. Quello in cui la Chiesa fa la commemorazione di tutti i defunti; e dicesi semplicemente *I morti*. *§ Sonare a morto*, cioè Sonare a distesa per annunziare al popolo che altri è morto e incitarlo a pregare per lui. *§ Ricordare i morti a tavola*, Dire cose fuori di tempo e di luogo. *§ Guardare il morto*, si dice di Chi sta silenzioso.

MORTO. add. Uscito di vita. *§ Cadere morto*, o simile, Morire. *§ Lingua morta*, dicesi Quella che più non si parla dal volgo; Lingua tutta spenta, disse *Dante*. *§ Ammortito*, Mortificato. *§ Smorto*, Di color di morte. *§ Guasto*, Corrotto, detto del vino. *§ vale anche Addormentato*. *§ Esser morto*, o *Innamorato morto d'alcuno*, o simili, si dice dell'Esserne grandemente innamorato. *§ Acqua morta*, Acqua ferma, Stagnante. *§ Piazza morta*, si dice La paga che tira il capitano di quel soldato che non ha. *§ Fuoco morto*, Medicamento che ha virtù d'incudere o abbruciar lentamente. *§ Peso morto*, termine che esprime il solo peso del grave. *§ Pietra morta*, Sôrta di pietra. *§ Morto di sete*, di fatica, di paura, o simili, Somamente travagliato per tal cagione. *§ Morto di fame*, si dice talora Mendico, Miserabile, Che non ha da vivere. *§ Fornello morto*, *Padella morta* ec., da' chimici si dicono il fornello, la padella ec., che abbiano poco calore. *§ Danaro morto*, Danaro non impiegato, Danaro che non frutta. *§ Flebile*, Tristo, Lugubre. *§ Nullo*, Vano, Senza effetto. *§ Mano morta*, *T. leg.* vedi *MANO*. *§ Angolo morto*, ovvero *Angolo rientrante*, *T. di fortificazione*, è Quello che porta il suo punto nel corpo del lavoro. *§ Essere morto al mondo*, a' piaceri ec., Aver rinunziato alle vanità mondane, a' piaceri ec. *§ Son morto*, esclamazione di chi smarrisce l'animo per grave e non pensato accidente. *§ Dammelo morto*, dicesi Quando si sente lodare eccessivamente alcuno, per significare che a giudicare di esso bisogna aspettare il fine della vita; e così dicesi d'altre cose.

MORTORIO, e MORTORO. s. m. Onoranza o Cirimonia nel seppellire i morti. *§ Monumento*, Avèllo: modo antico.

MORTUAGIO. s. m. Mortuario; dal basso latino *Mortuagium*.

MORTUARIO. s. m. Rëndita de' beni di colui che è morto; o vero Rata della rëndita di essi beni.

MORVIDO. add. Mòrbido. *§ Colle mòrvide*, Placidamente, Senza alterarsi, Con le buone.

MORVIGLIONE, e MORBIGLIONE. s. m. Infermità che viene a fanciulli; Spèzie di vajuolo, ma fa vesciche più grosse, ed è male manco maligno.

MOSÀICO. s. m. Musalco.

MOSCA. s. f. Sôrta di piccolo insetto volatile molto importuno e noioso, e molto comune nella calde stagione. *§ Levarsi la mosca dal naso*, o d'intorno al naso, Non si lasciar fare ingiuria. *§ Saltar la mosca*, Incolliersi. *§ Far d'una mosca un elefante*, Far gran cose delle cose piccolissime, Dare grande importanza a cose lievi. *§ Egli è più fastidioso d'una mosca*, si dice di Persona molto noiosa. *§ Mosca cieca*, Giuoco puerile. *§ Menare*, o *Zombare*, o simili, a mosca cieca, Der senza discrezione. *§ Essere o Rimanere come mosche senza capo*, dicesi di Chi è o rimane senza ajuto o indirizzamento. *§ Le mosche si posano su' cavalli magri*, i men potenti sono i primi a esser puniti o vessati. *§ Nèò*, o Macchia con pelo; e si mettevano anche postice per ornamento. *§ Mosca cavallina*, insetto che molestà i cavalli. *§ onde dicesi anche a Uomo petulante e fastidioso*; dicesi anche *Mosca calaja*. *§ La mosca tira il calcio che può*, si dice di Un debole che vuol pur risentirsi e far sue vendette. *§ Mosche bianche* vuol dirsi fra noi per La neve.

MOSCADATO. add. Che ha odor di moscado, Muschiato.

MOSCADELLA. vedi *MOSCANÈLLO*.

MOSCADELLETO. dim. di *Moscadello*.

MOSCADELLO, e MOSCADELLA. s. m. e f. nome d'uve detta così dal sapore che ha di moscado; e si dice *Moscadello* il vino fatto di cotale uva. *§ si dà anche questo aggiunto a diverse Sôrte di frutte che hanno un odore simile al moscadello*, come pere, fragole, poponi, cioriege e simili.

MOSCAJO. s. m. Muschio, Matèria odorifera che è una schianza, ovvero postema ch' esce d'una bestia simile al cavriolo, chiamata *Gazzella*: vedi *Muschio*. *§ Noce moscada*, Sôrta di frutto aromatico simile di forma alla nostra noce, sotto il mallo del quale si ritrova un secondo guscio o mallo retato che è il *Macis*. *§ Moscado*, chiamò *Marco Polo* l' Animale da cui il Moscado si trae.

MOSCAJO. s. m. Quantità di mosche adunate insieme. *§ figurat.* si dice di Qualunque cosa di soverchio noiosa.

MOSCAJOLA, e MOSCAJUOLA. s. f. Arnese composto di règoli di legno e di forma quadra e impugnato di tele rada o di velo, e serve per guardar delle mosche carne o altro camangiare.

MOSCARDINO. s. m. Moscardo.

MOSCARDO. s. m. Uccello di rapina, il maschio dello sparviere.

MOSCARE. v. att. *V. A.* Cacciar le

mosche. § Adornar di mosche, nel senso di Nèi. *Magnolotti*.

MOSCARINO. *s. m.* lo stesso che Moscerino.

MOSCARUOLO. aggiunto d'una Spèzie di sorcio.

MOSCATELLO. *s. m.* Moscadello.

MOSCATO. aggiunto di Quel mntello de' cavalli che sopra il bianco ha sparse alcune macchiette nere a guisa di mosche, che oggi dicesi propriamente Lear do moscato. § Moscado.

MOSCHERINO. vedi Moscherino.

MOSCHÈA. *s. f.* Tempio dei Turchi, o piuttosto di tutti i Msomettani ove non si veggono nè altari, nè figure, nè immagini, ma molte lampade e molte cupolette sostenute da colonne di marmo o di porfido.

MOSCHEACCIA. *pegg.* di Moschèa.

MOSCHERECIO. *add.* Di mosche, Appartenente a mosche.

MOSCHERELLO. *s. m.* Moscherino.

MOSCHERINO, e MOSCHERINO. *s. m.* Spèzie d'insetto volatile piccolo. § Montare, salire, o venire il moscherino, Subitamente adirarsi. § *Levarsi i moscherini dal naso*, Non si lasciare fare ingiuria.

MOSCHIETTA. *dim.* di Mosca. § Moschetto.

MOSCHETTARE. *v. att.* Uccidere con colpo di moschetto; siccome Archibugiare, Uccidere con colpo di archibugio. *P. pass.* MOSCHETTATO.

MOSCHETTATA. *s. f.* Colpo di moschetto.

MOSCHETTERIA. *s. f.* I soldati armati di moschetto.

MOSCHETTIERE. *s. m.* Soldato armato di moschetto.

MOSCHETTINA. *dim.* di Moschetta nel primo significato.

MOSCHETTO. *s. m.* Strumento bellico antico: oggi *Moschetto*, Arma da fuoco più corta dello schioppo, che si porta dalla cavalleria ad armascòlo col calcio in su.

MOSCHETTONE. *accr.* di Moschetto.

MOSCHINO. *dim.* di Mosca, Piccola mosca.

MOSCIAMÀ, o MOSCIÀME. *s. m.* Sòrta di sstume fatto della parte intercostale o sia il filetto del tonno tenuto in soppressa per alcuni giorni finchè sia bene assodato.

MOSCINO. *s. m.* Moscherino. § Moscione.

MOSCIO. *add.* Vizzo, Flascio.

MOSCIONE. *s. m.* *T. st. nat.* Insetto che sta intorno alle botti o tini che nasce per lo più nelle tinaie al tempo del mosto; volgermente dicesi anche Mo-

scino. § per ischerzo si dico Un gran bevitore.

MOSCOLEATO. *add.* *V. A.* Composto con muschio, Che ha odore di muschio.

MOSCOLINA. *dim.* di Mosca, Moschino. *L. B. Alberti*.

MOSCOLO. *s. m.* *V. A.* Muschio, Erba nota che nasce nelle fonti e su per i pedali degli alberi. § Muscolo. § Macchina antica militare sotto la quale i soldati scavavano le muraglie della pizsa ssediata. § fu detto anche la Propòscide dell' elefante.

MOSCONACCIO. *pegg.* di Moscone.

MOSCONCELLO. *dim.* di Moscone.

MOSCONCINO. *s. m.* Mosconcello.

MOSCONÈ. *s. m.* Mosca grande.

MOSSA. *s. f.* Il muoversi. § *Dare la mossa*, Dar la spinta. § Movimento, Commozione. § Istanza, Sollecitazione. § *Mosse*, nel giuoco di scacchi o di dama diconsi i movimenti che il giocatore fa fare a' suoi pezzi, il muovergli da uno scacco all'altro secondo le regole del giuoco. § *Mossa* vale anche Evacuazione, Sgravio di escrementi, che dicesi anche *Mossa di corpo*. § *Mossa d'arme*, Apparecchiamento d'armi e munizioni con radunamento straordinario di soldati che suole di poco precèder la guerra. § *Mosse degli archi*, Que' conj di pietra che stanno da basso con la testa sotto l'arco.

MOSSE. *s. f. pl.* Luogo d'onde si muovono a corsa i cavalli, le bighe, o le quadrighe che corrono il palio. § *Dar le mosse*, Dare il segno di muoversi ai harberi o a' cavalli. § *Pigliar le mosse, figurat.* Cominciare a muoversi, Partirsi, Avviarsi. § *figurat.* Cominciare un ragionamento. § *Essere buone mosse*, dicesi Quando si viene, dopo indugi e difficoltà, alla conclusione. § *Furare le mosse*, Prevenire altrui in dire o fare checchessia. § *Non potere stare alle mosse*, Non potersi frenare.

MOSSO. *P. pass.* do Muovere. § ed in forza di *sust.* dicesi il corpo cui si è dato il mto da un movente.

MOSSOLINA, e MOSSOLINO. *s. f. e m.* lo stesso che MUSSOLINA.

MOSTACCIO. *s. m.* Parte di barba cho si lascia crescere sul labbro superiore.

MOSTACCIACCIO. *pegg.* di Mostaccio.

MOSTACCIATA. *s. f.* Gotata.

MOSTACCINO. voce *vezzeg.* *dim.* di Mostaccio, Visetto.

MOSTACCIO. *s. m.* Caffo, Muso, Faccia, Volto. § Mustacchio. § *Battere checchessia nel mostaccio, figurat.* Rinfacciare una cosa altrui, Rimproverargliela.

MOSTACCIOLETTO. lo usò il *Maga-*

toti per Piccolo mostaccio, Piccola figura di volto umano.

MOSTACCIONE. *s. m.* Mostacchiata, Gotata, Colpo di mano aperta sul mostaccio.

MOSTACCIUOLO. *s. m.* Pezzetto di pasta con zucchero, mandorle ed altro. *Sorta di pasta fatta con farricello di grano e mosto, che, secca, si usa per lievito.*

MOSTACCIUZZO. *dim.* di Mostaccio; Visetto.

MOSTAJA. *s. f.* Sorta di uva molto dolce; ed usasi anche in forza d' *add.*

MOSTARDA. *s. f.* Mosto cotto, nel qual s'infonde seme di senapa rinvenuto in aceto e ridotto come il sapore e la salsa, de' quali ha il medesimo uso. *Far venir la mostarda al naso, si dice per Muovere ad ira alcuno, perchè nel mangiar la mostarda quando è ben carica di senapa viene al naso un certo pizzicore che forza a lagrimare. E la Senapa stessa. E è pur nome di un' Erba detta anche Erba mostardina, che ha sapore forte, e suole tritarsi e mangiarsi col lesso.*

MOSTARDINA (ERBA). vedi in MOSTARDA.

MOSTO. *s. m.* Sugo tratto dall' uva pigiata e che non ha ancor bollito. *È vale anche Vino. E Azzuffarsi col mosto, Bere. E Conoscere il mosto dall' acquerello, Avere esatta notizia delle cose. E Andar via il mosto e l' acquerello, dicesi Quando, mettendoci a un' impresa, si perde il capitale non che lo sperato guadagno.*

MOSTOSO. *add.* Di mosto, Che ha del mosto, Appartenente a mosto.

MOSTRA. *s. verb.* Mostramento, Il mostrare. *La rassegna e ordinanza degli eserciti. E Apparenza, o Dimostrazione. E Esempio, o Saggio di chechessia. E si dice anche a Quel luogo delle botteghe dove si tengono le mercanzie perchè sien vedute, e alla Distesa delle medesime. E dicesi anche a Quella rivolta di panno che suol farsi a molte vesti si da uomo come da donna, ma specialmente di soldati, ed è per lo più foderata di colore differente da quello della veste medesima. E Comparsa che facevano i cavalieri prima di incominciare il torneo o la battaglia. E Quella cassetta chiusa con cristalli dove gli orifici tengono in vista le gioje, orerie ec. E Finzione, Dimostranza. E parlando degli orinoli, s'intende Quella parte dove sono segnate l' ore e sulla quale girano le lancette. E lo disse il Magalotti per Orologio, ma è al tutto francese. E femm. di Mostro, ma non si direbbe se non per ischerzo. E nel militare Rassegna d' un corpo d' esercito, e riscontro*

del numero di soldati che lo compongono, o esame del loro vestimento e del loro armamento. *Non capire nella mostra, Essere così grasso che paja volersi crepar la pelle. E Mostra d' uomo, si dice di Chi solo in apparenza è uomo, di Uno sciocco e vano.*

MOSTRABILE. *add.* Che può mostrarsi. *Atto a esser mostrato.*

MOSTRAMENTO. *s. m.* Il mostrare, Dimostrazione.

MOSTRANZA. *s. f.* V. A. Il mostrare, Dimostrazione. *E Apparenza.*

MOSTRARE. *v. att.* Porre l' oggetto innanzi alla vista, Manifestare, Palesare così agli occhi come all' intelletto, insegnare. *in sign. neut.* Apparire, Parere. *Mostrar di essere, Simulare. E Far prova, Esser manifestato. E anche verbo proprio de' miracoli; ed è l' Ostendere della Santa Scrittura. E Dare, Porgere. E I gioiellieri dicono che Una pietra mostra bene, per dire che Ha vista, apparenza, che brilla e splende assai. E Mostrare il viso, o il volto, Opporsi arditamente, Non cedere, Non cagliare. E Mostrare a dito, Accennare, Additare. E figurat.* Mostrare con evidenza. *Mostrarsi. rifl. att.* Apparire, Farsi vedere. *Essere volto, Guardare verso una parte, detto di cosa inanimata. P. pres.* MOSTRANTE.—*pass.* MOSTRATO.

MOSTRATIVO. *add.* Atto a mostrare, Dimostrativo, Mostrante la cosa onde si parla.

MOSTRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mostra.

MOSTRAZIONE. *s. f.* Il mostrare.

MOSTREGGIATO. *add.* T. de' sarti. Che ha mostreggiatura.

MOSTREGGIATURA. *s. f.* T. de' sarti. Quella parte del soppanno del vestito che para il petto e le tasche, e rimpiegandosi si mostra al davanti.

MOSTRICINA. *s. f.* Piccola mostra.

MOSTRO. *s. m.* Animale la cui conformazione è contro natura. *per met.* denota Singularità; e si usa in buona e in cattiva parte. *E T. pitt.* Grottesca, Pittura, Scultura, Ornato ec. a capriccio da servire a luoghi ove non si convenga pittura, scultura ec., più nobile e regolata.

MOSTRO. *add.* Mostrato.

MOSTROSITÀ. *s. f.* men usato che Mostuosità.

MOSTROSO. *add.* Mostruoso. *Singolare.*

MOSTRUOSAMENTE. *adv.* Con mostruosità. *Maravigliosamente.*

MOSTRUOSITÀ, MOSTRUOSITADE, e MOSTRUOSITÀE. *s. f.* Singolare deformità di corpo, Stato di ciò che è mostruoso. *Carattere, Vizio di ciò che è mostruoso; e non che al proprio*

s'usa anche al *figur.*, prendendosi anche talvolta per la cosa mostruosa.

MOSTRUOSO. *add.* Che ha del mostro. *§* Straordinario, Singolare, Che è fuor di natura. *§* Deforme, Bestiale.

MÒTA. *s. f.* Terra quasi fatta liquida dall'acqua e smossa dal passarvi su gente, carrozze ec., alla quale dicesi anche Fango.

MOTACCIO. *s. m.* Terreno di sua natura molto mólle e motoso.

MOTERELLO. *dim.* di Moto.

MOTEVOLE. *add.* *V. A.* Moventesi, Che ha proprietà di muoversi.

MOTIVA. *s. f. V. A.* derivata da Muovere: Invenzione, Cagione, Origine, Cominciamento al fare.

MOTIVARE. *v. intr.* Menzionare, Mentovare. *§* Mettere in campo, Allegare, Proporre. *§* Introdurre, Fermare, Stabilire. *P. pres.* **MOTIVANTE.** — *pass.* **MOTIVATO.**

MOTIVO. *s. m.* Motiva, Occasione, Impulso, Cagione, Origine. *§* Commozione, Movimento. *§* nella musica, L'espressione di un'idea o pensiero musicale in cui il compositore per mezzo della melodia e degli strumenti propone di rappresentare un oggetto particolare. *§* *Dare i motivi, T. leg.* Addurre le ragioni d'una sentenza data. *§* *Motivo di febbre, Attacco, Assallimento di febbre.* *§* *Di proprio motivo, Spontaneamente.*

MOYIVO. *add.* Che muòve, Atto a muovere.

MOTIVONE. *accr.* di Motivo.

MÓTO. *s. m.* Il trasferirsi da un termine verso l'altro, il passare che fanno i corpi da un luogo in un altro. *§* Motivo, Impulso. *§* Fazione militare, e anche Sommosa *§* Atteggiamento, Movimento del corpo o di qualche sua parte. *§* *Moto convulsivo, Sforta di malattia nella quale i muscoli frequentemente si scortano verso il loro principio.* *§* *Moto locale, Quello per cui l'animale va da luogo a luogo.* *§* *Moto azionale, Quello che l'animale fa in sé medesimo senza mutazione di luogo.* *Leon. da Vinci.* *§* *Di móto proprio, modo avv.* Spontaneamente, Da sé.

MÓTO. *add.* Móssò: voce da lasciarsi ai poeti.

MOTOPRÓPRIO. *s. m.* Decreto che fa un principe senza altrui consiglio e di propria sua volontà.

MOTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che muòve. *§* Lodatore, Fautore, Autore, Promotore.

MOTOSO. *add.* Imbrattato di móta. *§* e dicesi di luogo Pieno e copioso di móta. *§* per met. Turpe, Disonesto.

MÓTTA. *s. f.* Scouscendimento di terreno, e La parte della terra scoscesa.

MOTTEGGERÍA. *s. f.* Il motteggiare.

MOTTEGGEVOLE. *add.* Di natura di motteggiare, Facèto.

MOTTEGGEVOLMENTE. *adv.* In módo mottegevole.

MOTTEGGIAMENTO. *s. m.* Motteggio. **MOTTEGGIARE.** *v. att.* Burlare, Cianciare, Bessere con detti acuti e mordaci. *§* Novellare, Gracchiare. *§* talvolta Offendere, Punger con mótti. *§* Discorrere, Ragionare. *P. pres.* **MOTTEGGIANTE.** — *pass.* **MOTTEGGIATO.**

MOTTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che motteggia, Burlone.

MOTTEGGIO. *s. m.* Il motteggiare. *§* *Da motteggio, modo avv.* Da beffe, Per ischerzo.

MOTTEGGIOSO. *add.* voce poco usata. Che motteggia.

MOTTETTO. *dim.* di Mótto. *§* Sòrta di componimento pètico. I dicono i musici a Versetto spirituale latino messo in musica.

MÓTTO. *s. m.* Ogni spèzie di detto breve, arguto e piacevole, o pungente, o proverbiale o simile. *§* Parola. *§* *Motto* fu detto anche per Equivoco. *§* Momento, ma è *V. A.* *§* *Non fare nè mótto nè detto, Star cheto cheto, chiotto chiotto.* *§* *Dire, Gittare, Toccare un mótto di una cosa, Scriverne, o Parlarne così alla lontana.* *§* *Far mótto a uno, Parlargli per salutarlo.* *§* Andare da lui per parlargli. *§* *Far mótto, o Non far mótto, assol.* Parlare, o Non parlare. *§* *Fate mótto, maniera ammirativa, quasi si dicesse: Scentite che cosa è questa! Giudicate se ciò può essere! modo basso.* *§* *Di mótto in mótto, Parla per parola.* *§* *A mótto a mótto, è lo stesso.*

MOTTÓZZO. *s. m.* voce poco usata. *accr.* di Mótto. *§* *Fare un mottózzo, Fare una rimbaldèra, cioè Festoccia e allegrezza di parole.*

MOTTUZZO. *dim.* di Mótto.

MOTUPRÓPRIO. *s. m.* vedi **MOTOPRÓPRIO.**

MOTURA. *V. A.* Moto, Movimento. *§* Cagione movènte.

MOVÈCA. appellativo di disprègio, Baggèo, Scioccone.

MOVÈNTE. *add.* Che muòve. *§* Che principia. *§* Agile. *§* aggiunto d'occhio, Che spesso si muòve. *§* e di Uomo, Volùbile, Leggièro. *§* in forza di *sust.* Ciò che dà l'impulso, Motore.

MOVÈNZA. *s. f.* Movimento, Móto. *§* *Movènza, dicesi dagli artisti Quella piacevolezza di movimento la quale accresce la bellezza, ed alle volte è più gradita.*

MÓVERE. vedi **MUÓVERE.**

MOVEVOLE. *add.* voce poco usata. Movibile, Atto a muòversi. *§* Volùbile. *§* Persuasibile.

MOVIBILE. *add.* Movevole.

MOVIMENTO. *s. m.* Mòto, Commozione; o si dice delle cose corporee come delle incorporee. *¶* Mutamento, Novità, Tumulto. *¶* Istigazione, Motiva. *¶* Provocazione, Incentivo. *¶* Origine. *¶* *Di tuo, di mio movimento*, Spontaneamente, Di propria volontà. *¶* *Movimento degli affetti*, dicono i rettorici Gli affetti stessi. *¶* e nel militare, Una mutazione di luogo ed una evoluzione qualunque essa si sia.

MOVITIVA. *s. verb.* voce poco usata. Movimento, Mòssa, Commozione.

MOVITIVO. *s. m.* Movitiva, Origine.

MOVITIVO. *add.* Instabile.

MOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che muove.

MOVIZIONE. *s. f. V. A.* Il muovere, Mòto, Movimento.

MOZIONE. *s. f.* Movizione, Il principio del movimento. *¶* Nome volgare di Certi venti peridici dell'Oceano, così nominati da' navigatori italiani.

MOZZA. *s. f.* Sòrta di piccolo cacio rinchiuso in una vescica e legato a mezzo.

MOZZAMENTE. *adv.* Con parole mozze.

MOZZAMENTO. *s. m.* Il mozzare. *¶* *per met.* Separazione, Allontanamento da qualche cosa.

MOZZARE. *v. att.* Tagliare una parte dal tutto; Diminuire il tutto d'alcuna sua parte, Troncare. *¶* *per sim.* Abbreviare, Troncare. *¶* *per met.* Separare. *¶* *Mozzare il fato o il respiro* si dice dell' impedire che fa il vento troppo impetuoso il respiro. *¶* e dicesi anche di Cosa puzzolentissima. *¶* *Mozzare le mani, i denti*, e simili, si dico del sentimento che produce in queste parti il soverchio freddo dell'aria, dell'acqua, e de' cibi, e delle bevande gelate. *¶* *Mozzarla*, Troncare il discorso. *P. pres.* **MOZZANTE.** — *pass.* **MOZZATO.**

MOZZATURA. *s. f.* Ritaglio.

MOZZETTA. *s. f.* Veste solita usarsi da' vescovi e altri prelati.

MOZZETTO. *dim.* di Mòzzo. Piccolo pezzo di metallo, cera ec.

MOZZICARE. *v. att.* Smozzicare.

MOZZICODA. appellativo d'animale cui sia stata mozzata la coda.

MOZZICONE. *s. m.* Quel che rimane della cosa mozza, o troncata, o arsiccia.

MOZZINO. *s. m.* Astuto, Scaltrito. voce bassa.

MOZZINERIA. *s. f.* Atti e parole di mozzino.

MOZZO. *sust.* La parte dove è il mozzamento. *¶* Sèrvo di corte che fa le faccende più villi. *¶* *Mozzo* in marin. dicesi

ogni Ragazzo che sulle navi fa i più villi servigi.

MOZZO. *s. m.* Pezzo d'argento, tèrra, pece, cera, o simil materia, spiccato dalla sua massa. *¶* *Mozzo della ruota*, si dice Quel pezzo di legno nel mezzo di essa, dove sono fitte le razze. *¶* presso i gettatori di campane ec., vale Gran pezzo di legno in cui sono incassate le treccie o maniche della campana per tenerla sospesa.

MOZZO. *add.* Mozzato. *¶* *Via mozza*, Tragetto, Scorelatoja.

MOZZORECCHI. *s. m.* voce bassa: aggiunto che si dà ad uomo infame, astuto, scaltro, raggiratore, bindolo. *¶* così diconsi anche i disonesti e ignoranti curiali.

MUCAJARDO. vedi **MOCJARDO.**

MUCCA. *s. f. T. agr.* Vacca principalmente destinata a dar latte e butirro; e sogliono venir dalla Svizzera.

MUCCERIA. *s. f. V. A.* Bèffa, Villania.

MUCCHERO. *s. m.* voce che viene dall'Arabo; e vale Acqua, in cui più volte sieno state infuso le rose, o le viole.

MUCCHIERELLO. *dim.* Mucchietto.

MUCCHIETTO. *dim.* di Mucchio.

MUCCHIO. *s. m.* Quantità di cose o persone ristrette o accumulate. *¶* Fantoccio, Pianta rimonda e tosata degli uccellari, sopra la quale si pongono i vergelli.

MUCCIA l'interjezione dinotante meraviglia.

MUCCIACCIO. *s. m.* Ragazzo, Servitorèllo.

MUCCIARE. *v. att.* *V. A.* Farsi bèffe, Burlare. *¶* Schifare. *¶* Trafugarsi, Fuggirsi.

MUCCO. vedi **Mucco.**

MUCELLAGGINE. vedi **MUCILAGINE.**

MUCELLAGGINOSO. vedi **MUCILAGGINOSO.**

MUCI. voce colla quale si chiama il gatto: ora fuor d'uso.

MUCIA, e **MUSCIA.** *s. f.* Gatta, e propriamente Quella ch'è piacevole e mansueta. *¶* *Essere piuttosto mucia che gatta*, Essere di buona indole.

MUCIDAGLIA. *s. f.* Muccosità, Spumatura cagionata da marciume.

MUCIDO. *sust.* lo stesso che **MUCIDAGLIA.** *¶* Umidità, Muffa.

MUCIDO. *add.* Vizzo, Cascante. *¶* *Saper di mucido*, dicesi alla carne, quando vicina a putrefarsi acquista cattivo odore.

MUCILAGINE, MUCILLAGGINE, e **MUCELLAGGINE.** *s. f.* Sugo viscoso premuto per lo più da' semi, dall'erbe o da' pomi.

MUCILAGGINOSO, e **MUCELLAG-**

GINOSO. *add.* Di qualità di mucellaggine.

MUCILLÁGGINE. vedi **MUCILÁGINE.**

MUCINO, e **MUCINA.** *s. m. e f.* Piccol gatto, Gattino. *||* *I mucini hanno aperto gli occhi, prov.* che si dice di Chi non è facile a ingannarsi, o a lasciarsi ingannare.

MUCO. *s. m.* Fluido viscoso.

MUCOSITÀ, **MUCOSITADE,** e **MUCOSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è mucoso, Viscosità.

MUCOSO. *add.* Mucillagginoso, Viscoso.

MUDA. *s. f.* Il mudare, o Luògo dove si muda. *||* per Muta, Cambiamento: mòdo antico. *||* *Fare a muda,* Alternare, Fare a vicenda.

MUDAGIONE. *s. f.* Muda.

MUDARE. *v. att. e intr.* Mutare, e si dice propriamente degli uccelli quando rinnovano le penne.

MUFFA. *s. f.* Spèzie di vegetazione che nasce su' corpi dove si trova una matèria vegetabile unita a una cèrta quantità d'acqua, e che si sviluppa principalmente quando questa matèria comincia a putrefarsi. *||* dicesi da pittori Una cèrta risforitura de' colori prodotta nelle pitture fatte a fresco dalla calceina. *||* vale anche Cattivo odore. *||* usati anche per Superbia. *||* *Venire, o crescere o simili, la muffa al naso, e venir la muffa* assolutamente, si dice del Venire in collera per l'altrui impertinèzza.

MUFFARE. *v. intr.* Divenir muffato, Esser compreso da muffa. *P. pres.* MUFFANTE. — *pass.* MUFFATO.

MUFFATELLINA. *dim.* di Muffa, Leggera muffa.

MUFFATTICCIO. *add.* Alquanto muffato.

MUFFETTINO. *add.* Persona a cui per la minima cosa viène la muffa al naso, e si adira.

MUFFIDO. *add.* Muffito, Copèrto di muffa. *Ariosto, Commedie.*

MUFFETTO. *s. m.* Profumino, Caccibetto, Cascamòrto.

MUFFITO. *add.* Muffato.

MUFFO. *add.* Muffato.

MUFOLA. *s. m.* Coperchiètto di terra forato che si mette a mezzo un fornello acciocchè non lasci cader giù i carboni.

MUGAVERO. *s. m.* Spèzie di dardo antico, e da questo furono così detti anche i Soldati armati di tale arme.

MUGELLÁGGINE. *s. f.* Mucilággine.

MUGGHIAAMENTO. *s. m.* Il mugghiare.

MUGGHIARE, e **MUGLIARE.** *v. att.* propriamente il Mandar fuori della voce che fa il bestiame bovino. *||* si attribuisce a più altri animali, e si dice an-

che del Ruggire del leone. *||* dicesi del Gridare lamentevolmente di checchessia. *P. pres.* MUGGHIANTE. — *pass.* MUGGHATO.

MUGGHIEVOLE. *add.* Che fa mugghiare, lamentarsi.

MUGGHIO, e **MUGLIO.** *s. m.* Suono propriamente della voce del bestiame bovino, ma si dice anche de' leoni, e d'altre bestie. *|| per sim.* Grido lamentevole di chi è sopraffatto da dolor violentissimo.

MUGGINE. *s. m. T. st. nat.* Pesce di mare che ha il còrpo ed i copèrchi branchiali forniti di grandi squame.

MUGGIOLARE, e **MUGIOLARE.** *v. intr. V. A.* Mugolare.

MUGGIRE. *v. intr.* Mugghiare.

MUGGITO, e **MUGITO.** *s. m.* Il muggire.

MUGHERINO. *s. m.* *Jasminum sambac.* *Linn.* Sòrta di fiore.

MUGHETTO. *s. m.* *Convallaria majalis.* *Linn. T. bot.* Pianta che fiorisce al principio di primavèra, e che fa piccoli fiori bianchi di grato odore, che si chiamano dello stesso nome. *||* *Mughetto,* chiamò per bèffa il Menzini uno Che si studiava di comparir lindo, e faceva il grazioso con tutte le donne.

MUGIOLARE. vedi **MUGGIOLARE.**

MUGITO. *s. m.* Muggito.

MUGLIARE. vedi **MUGGHIARE.**

MUGLIO. vedi **MUGGHIO.**

MUGLIONE. *s. m.* Pesce bue favoloso.

MUGNAJA. *s. f.* La moglie del mugnajo. *||* Sòrta d'uccèllo aquatico. vedi **MUGNAJO.**

MUGNAJO. *sust.* Quegli che màcina grano, o biade. *||* *Pesare con la stadera del mugnajo,* Esaminare alla gròssa. *||* *Affogare il mugnajo,* dicono i montanini quando nella polènda mettono troppa acqua a proporzione della farina, e per conseguenza la polènda viène troppo sciòlta e come farinata. *||* *Mugnajo,* è anche un Uccèllo aquatico simile al Gabbiano.

MUGNAJO. *add.* Da mugnajo.

MUGNERE, e **MUNGERE.** *v. att.* Sprèmere le poppe agli animali per trarne il latte. *|| per met.* Prèmere o Trarre da dòsso alcuna cosa, che anche dicesi Smugnere. *||* Leccare. *P. pres.* MUGNENTE. — *pass.* MUNTO.

MUGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mugne.

MUGOLAMENTO. *s. m.* Il mugolare, Voce indistinta, e che non finita muòre fra i dènti.

MUGOLARE. *v. intr.* Mandar fuori una voce inarticolata significante còrto lamento compassionevole, proprio del cane quando manda fuori un certo suon

di voce sommesssa per allegrezza, o per piacere ch' e' senta, e qualche volta per dolore. *¶* dicesi anche del gatto. *¶* trovasi detto anche del lupo.

MUGOLIO. *s. m.* Il mugolare spesso e continuato.

MULA. *s. f.* Animal femmina della stessa natura del mulo. *¶* La mulo si rivolta al medico, dicesi quando, credendo di fare un mal tratto o una cèlia altrui, quegli invece la fa a te. *¶* Reggere la mulo a uno, Fargli il ruffiano. *¶* Dure una mulo, dicesi quando un maestro batte lo scolaro, fattogli prima calare i calzoni.

MULA. *s. f.* Pantòfolà, Pianella.

MULACCHIA. *s. f.* *Coreus frugilegus.* Linn. *T. st. nat.* Uccello di colore fosco nero, con la fronte grigia, e la coda alquanto rotondata: è simile al corvo, e impara a imitare la favèlla umana.

MULACCHIAJA. *s. f.* Quantità di mulacchie adunate insieme. *¶* Cicaluccio nojoso.

MULACCIO. *pregg.* di Mulo.

MULÁGGINE. *s. f.* Ostinazione del mulo, per tras. vale Caparbia.

MULARE. *add.* Appartenente a mulo, Da mulo.

MULATTIÈRE. *s. m.* Quegli che guida i muli.

MULATTO. lo stesso che Mulazzo.

MULAZZO. *add.* usato anche in forza di sust, dicesi di Chi e generato da un europèo e da una mòra, o da un mòro e da una donna bianca, il cui colore è molto meno nero di quello de' Mòri.

MÚLCERE. lo stesso che MòLCERE.

MULÈDA. *s. f.* Il prezzo che si paga della macinatura al mugnajo in farina o in denari.

MULETTA. *dim.* di Mula.

MULETTACCIA. *vitif.* di Muletta.

MULETTACCIO. *vitif.* di Muletto.

MULETTO. *dim.* di Mulo.

MULGERE. *v. att. V. L.* Múngere. Benivieni, Egloghe.

MULIACA. *s. f. ortogr. ant.* Meliaca.

MULIÈBRE. *add. V. L.* Di donna.

MULINAJO. *add.* Mugnajo.

MULINARE. *v. intr.* Fantasticare, Pensare fisamente, Andar vagando con l'immaginazione, Ghiribizzare.

MULINARO. *s. m.* Mugnajo.

MULINELLO, e **MOLINELLO.** *dim.* di Mulino. *¶* si dice anche un certo Strumento di ferro con ruote e viti, che serve per isbarrare e rompere serrature, e cose simili. *¶* chiamasi anche il mulinare, ed il rigiro de' venti, dell'acqua o simili. *¶* per met. Raggiro, Macchinazione. *¶* dicesi anche a qualsivoglia strumento con ruota. *¶* Mulinello, col quale si tórce la seta per far vergola.

¶ e anche trastullo da fanciulli che consiste in una Canna in cima della quale sono impernate due ale di carta a foggia di quelle de' mulini a vento.

MULINO, e **MOLINO.** *s. m.* Edificio composto di varj strumenti, che serve per macinare le biade. *¶* è anche Arnese con ruote per uso di filare, Mulinello. *¶* Tirare, o recare l'acqua al suo mulino, prov. Avere più riguardo al proprio interesse che all'altrui. *¶* Aguzzare, o Avere aguzzato il mulino, Aguzzare l'appetito altrui, od Averlo. *¶* Chi è primo al mulino e prima macina, vale Chi è più sollecito ha primo ciò che chiede. *¶* Gira mulino! si dice per istigare altrui ad arzigogolare col cervello, per trovare qualche invenzione, ripiego ec., e dicesi anche quasi parlando con se stesso. *¶* Mulino a secco, Quello che non si muove per acqua o per vento, ma a braccia, o per forza di giumenti.

MULINO. *add.* Di mulo.

MULLÁGHERA. *s. f. T. bot.* Spèzie di Ginèstra selvatica.

MULO, e **MULA.** *s. m. e f.* Animale nato d'asino e di cavalla, o di cavallo e d'asina. *¶* per sim. si dice d'Uomo nato di non legittimo matrimonio, Bastardo. *¶* Tener la mulo, o Rgger la mulo a uno, vale Accompagnare alcuno tanto che faccia qualche faccenda e Fargli da ruffiano. *¶* Fur da mulo, o la mulo di medico, Stare aspettando. *¶* Acqua alle mule, modo basso che vale Date bere. *¶* Nè mulo nè mulino, nè signore per vicino, nè compare contadino, prov. che si dice perchè il mulo tira calci, il mulino fa romore e infarina, il signore ti toglie, il contadino ti chiede. *¶* La mulo si rivolta al medico. vedi in MULA.

MULONA. *accr.* di Mula, Mula grande. **MULSA,** e **MULSO.** *s. f. e m.* Vino infusovi miele.

MULSO. *add.* Melato, Misto con miele. *¶* Acqua mulsà, Acqua cotta con miele, Idromèle.

MULTA. *s. f.* Condannagione, Pena di denaro. *¶* Pena qualunque.

MULTARE. *v. att. T. leg.* Condannare a pagare una multa. *P. pres.* **MULTANTE.** — *pass.* **MULTATO.**

MULTIFORME. vedi **MOLTIFORME.** **MULTILOQUACITÀ.** *s. f.* Loquacità, Sovèrchio parlare, Multiloquio.

MULTILOQUIO. *s. m. V. L.* Il parlar molto.

MULTILUSTRE. *add.* Che ha molti lustri, Annoso.

MULTIPARO. *add.* dicesi degli animali che partoriscono molti figliuoli a un corpo.

MULTIPLICAMENTO. *s. m.* Il moltiplicare.

MULTIPLICARE. *v. att.* Accrescer di numero e di quantità. *in sign. intr.* Crescere in numero e in quantità. *per* Termine che esprime la terza operazione aritmetica. *Multipliare in nove, in paròle, o simile.* Dilatarsi con lunghezza di ragionamento. *Multipliare in chechessia.* Accrescerlo, Renderlo maggiore. *P. pres.* MULTIPLICANTE. — *pass.* MULTIPLICATO.

MULTIPLICATAMENTE. *adv.* Con molteplicità, Con accrescimento.

MULTIPLICATIVO. *add.* Atto a moltiplicare, Aliquotò.

MULTIPLICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che moltiplica.

MULTIPLICAZIONE. *s. f.* Il moltiplicare, e la stessa Quantità moltiplicata. *La terza operazione dell'aritmetica per mezzo della quale un numero vien replicato tante volte quante sono le unità di un altro dato numero.*

MULTÍPLICE. vedi **MOLTÍPLICE.**

MULTIPlicità, MULTIPlicitADE e MULTIPlicitATE. vedi **MOLTÍPLICITÀ.**

MULTÍPLICO. *sust.* Moltiplicazione.

MULTITUDINE. *s. f.* lo stesso che **MOLTITUDINE.**

MULUCCIO. *villif.* di Mulo.

MÚMMIA. *s. f.* Cadavere umano che ha la carne appiccata sulle ossa, seccati sopra da balsami, bitumi, e aròmi. *E i Cadaveri che si trovano seccati sotto la rona di Etiopia.* *chiamavasi altre volte Múmmia un Composto di diversi ingredienti, coi quali si imballavano in Arabia i cadaveri.* *Far le múmmie.* Ora nascondersi, e ora apparire alquanto. *per sim.* si dice a Uomo brutto e secco, in ischerzo.

MUNASTÉRIO. vedi **MONASTÉRIO.**

MUNDARE. vedi **MONDARE.**

MUNERAMENTO. *s. m.* *V. L.* Rimunerazione, Ristòro.

MUNERARE. *v. att.* *V. L.* Rimunerare.

MUNERAZIONE. *s. f.* *V. L.* Muneramento.

MÚNGERE. vedi **MCGNERE.**

MUNICIPALE. *add.* Di municipio.

MUNICIPE. *sust.* Abitatore di città o castello, che avea le sue proprie leggi, e inoltre i privilegi della cittadinanza romana.

MUNICIPE. *add.* lo stesso che **MUNICIPALE.**

MUNICIPIO. *s. m.* *V. L.* così chiamavansi Quelle città che si governavano colle proprie leggi, e godevano i privilegi della cittadinanza romana.

MUNIFICENTE. *add.* Che usa munificenza.

MUNIFICENZA, e MUNIFICENZAIA. *s. f.* *V. L.* Virtù che induce a usare grandi liberalità. *La figura con cui essa virtù viene simboleggiata.*

MUNIFICO. *add.* *V. L.* Liberale. *aggiunto de' soldati romani legionari,* che adempievano i doveri della milizia, o esercitavano la milizia per dovere.

MUNIMENTO. vedi **MONIMENTO.**

MUNIRE. *v. att.* Fortificare. *Fornire, Provvedere.* *P. pres.* MUNIENTE. — *pass.* MUNITO.

MUNISTÉRO, e MUNISTÉRIO. vedi **MONISTÉRO.**

MUNITÓRIO. *s. m.* Ammonimento, Ammonizione, Monitório.

MUNIZIONE. *s. f.* Fortificazione, Riparo. *Munizione da guerra,* dicesi La polvere e il piombo, con cui si caricano archibusi, e bombarde, e strumenti simil. *Munizione assolutamente s'intende il piombo, ridotto in pallottoline per caricare l'archibuso da caccia.* *si dice anche alle Provvisioni per vivero de' soldati.* *Munizione da guerra,* e da bocca: termine proprio che significa Gli arnesi militari, e le cose commestibili. *Munizioni* dissero anche Le macchine da guerra. *Magazzino, Armeria, o simile.* *per Ammonimento, Monizione:* voce corrotta.

MUNO. *s. m.* *V. L.* ed *A.* Presente, Dono, Ristòro.

MUNTO. *P. pass.* da Mugnere. *add.* Smunto, Magro. *Privo.*

MUNÚSCOLO. *V. L.* *dim.* di Muno, Piccolo dono.

MUÒVERE, e MÒVERE. *v. att.* Levare da un luogo, e porre in un altro; Dar móto. *per met.* Indurre, Persuadere, Commuovere. *Rimuovere, Alterare, Tor via.* *Mutare, Cambiare.* *Commuovere gli affetti.* *Persuadere.* *intr.* Darsi móto, Pigliar móto. *in sign. assol.* per Nascere, Derivare, Avere origine, Aver principio, Cominciare. *pure in sign. intr.* dicesi al Mettere, e Pullular delle piante. *dicesi de' metalli, che per forza del fuoco cominciarono a prender forma di liquido.* *detto di una strada, Aver principio.* *detto di fiumi, Scaturire, Nascere.* *e parlando di bestie da mandra, dicesi dello Spuntar loro i denti.* *vale anche Far nascere.* *Dare origine, Esser cagione, Dare occasione.* *Muovere dubbio, quistione ec., Proporre.* *Muover lite, o causa, Cominciare a litigare.* *Muover parole, Parlare.* *Muover prieghi, Pregare.* *Muovere il corpo, Muovere assol.* vagliono Fare andare del corpo; e si dice delle cose lubricative. *Muoversi. rifl. att.* Darsi móto, Esercitarsi. *e dicesi del Nascere improvviso di venti, tempeste ec.* *Muoversi a pianto, a dolore,*

a ira ec., Cominciare, o Sentirsi provocato, a piangere, a dolersi, a sdegnarsi ec. *Non muoversi di qui a li per una cosa*, Non darsene briga o cura veruna. *P. pres. MOVENTE. — pass. Mòsso.* [In quelle voci che hanno l'accento sulla prima, si conserva il dittongo, come *Muovo, Muovere, Muovono*: se l'accento passa in altra sillaba, o dopo la prima seguono due consonanti, il dittongo va via, *Movera, Moverò, Mossero, Mosso.*]

MURACCIO. *pegg.* Muro cattivo, Muro vecchio e rovinoso.

MURAGLIA. *s. f.* Fabbrica di sassi o mattoni commessi insieme, dicesi anche Muro. *È per Casamento, Edificio in sul murarlo. È e Palagio semplicemente. È per Le mura che circondano città, castello e simili.*

MURAGLIONE. *s. m.* Gròssa muraglia.

MURAJUOLO. *add. T. de' nat. ec.* Di muraglia; Che va per le mura; ed è per lo più aggiunto di diversi uccelli, che s'arrampicano per le mura.

MURALE. *add.* Di muro, Appartenente a muro. *Corona murale*, chiamavano i Romani Quella che si dava a chi prima saliva sulle mura della città assediata.

MURAMENTO. *s. m.* Il murare, e Le mura stesse. *Ostello.*

MURARE. *v. att.* Commettere insieme sassi, o mattoni colla calcina, per far muri, e edifizj. *Legar con cemento checchessa.* *Circondar di mura, Rinchiudere.* *per sim.* Costruire, Fabbricare, Edificare. *Murare a secco, Murare senza calcina.* *figurat.* Far cosa poco durevole. *Murare a secco, si dice anche in scherzo il mangiare senza bere.* *Murare e pintire è dolce impoverire.* Chi litiga e mura a poco poco impoverisce, e senza accorgersene. *MURARE. rifl. att.* Attaccarsi fortemente a. *Stabilirsi, Rafforzarsi. P. pres. MURANTE. — pass. MURATO.*

MURATA. *sust.* Cittadella, o Parte più forte d'essa. *Murate*, diconsi in marina le bande o lati di un legno. *Castelli, Consol. del mare.*

MURATO. *s. m.* Chiusura.

MURATO. *add.* Circondato di mura. *per met.* Attaccato fortemente, Difficile a smuoversi.

MURATORE. *s. m.* Che esercita l'arte del murare.

MURATORIO. *add.* Appartenente al murare, o al muratore.

MURCIDO. *add.* Pigro, e Dappoco.

MURÈLLO. *s. m.* Piccolo muro, e forse quello che dicesi Muricciuolo, che è Quel muro che spórtà in fuori appiè della facciata della casa, fatto per uso di sedere, o per forza della parete.

MURÈNA. *s. f. V. G. T. st. nat. Gè-*

nere di pesci che comprènde l'anguilla, ed altre spècie che si rassomigliano a quella.

MURETTO. *s. m.* Piccol muro.

MURIA. *s. f.* Salamoja.

MURICCIA. *s. f.* Mòra.

MURICCIO. *s. m.* Murèllo.

MURICCIÒLO. *s. m.* lo stesso che Muricciuolo.

MURICCIOLONE. *accr.* di Muricciòlo.

MURICCIUOLO. *s. m.* Murèllo.

MURICE. *sust. d' ambo i generi.* Nicchio marino fecondo di un umor rosseggiante col quale gli antichi tingevano le lane.

MURICINO. *dim.* di Muro. *È Muretto, Muricciuolo.*

MURMURE. *s. m. V. L. e poet.* Mor-morio.

MURO. *s. m.* Sassi, e Mattoni commessi con calcina l'un sopra l'altro ordinatamente. *Abituro, Stanza. per sim.* Difesa, Riparo. *Muro a secco, Muro fabbricato senza calcina.* *Essere, o Stare a muro, o a muro a muro, Essere contiguo di abitazione, Stare allato, accanto d'abitazione divisa da un'altra con muraglia comune.* *Stringere fra l'uscio e il muro, vedi Uscio.* *anche Muri per Mura fu detto.* *È anche il medesimo che Callo.* *Chiuudere tra quattro mura una fanciulla, Metterla in convento.* *Star chiuso fra quattro mura, Non uscire di casa.* *Muro soprammattono, Muro gròsso quanto un mattone, fatto di mattoni per coltello.* *Dire al muro, Parlare a chi non ci bada.* *Al muro, senz'altro, si dice quando, comandata o domandata ad uno una cosa, egli o non risponde o non ubbidisce.*

MURRA. *s. f.* Sòrta di pietra preziosa, di cui gli antichi facevan tazze o bicchieri.

MURRINA. *s. f.* Vaso murrino, Vaso di murra.

MURRINO. *add.* Di murra.

MUSA. *s. f. V. G.* Ciascuna delle nove Dee che presiedevano, secondo i Gentili, alle arti liberali, e principalmente alla poesia ed alla eloquenza. *Sòrta di strumento musicale.* *Spèzie di mèla.* *Stare alla musa, Musare.* *Musa, il componimento poetico.* *È vale anche Muso.* *Tòrcere la musa, Fare dello sdegnoso e del crucciato.*

MUSACCHINO. *s. m.* Sòrta d'armatura, della quale si è perduto l'uso.

MUSACCIA. *pegg.* di Musa.

MUSÀICO. *s. m. T. pitt.* Sòrta di pittura la più durevole che si trovi; essendo che dove quella fatta di colori col tempo si consuma, questa divien sempre più bella. Lavorasi con alcuni pezzi di vetro, e con pietruzze o pez-

zuoli di smalto di colori diversi; e pe' campi e altri luoghi, dove va l'oro, usasi di dorare i medesimi vetri ec., a fuoco. Si commettono sopra stucco forte, composto di misture diverse, le quali col tempo lo fanno indurire, che l'opera, per così dire, non ha mai fine. | Artista che lavora di musaico. | e le pietre che servono a fare detta pittura.

MUSAICO. *add.* da Musa, come *Lavoro, Arte musaica*, la Poesia. | vale anche Lavoro di musaico.

MUSARDO. *add.* Che musa, Che sta musando.

MUSARE. *v. intr.* voce oggi poco usata. Stare oziosamente a guisa di stupido: tratta forse la metafora dall'atto che fanno le bestie, quando per difetto di pasciona, o per istanchezza, o per malsana, o altra cagione ei stanno stupidamente col muso levato. | Cercare di veder ohechchessa quasi sporgendo il muso e fiutando.

MUSAROLA. *s. f.* *Museruola.*

MUSATA. *s. f.* Atto fatto col muso per mostrare dispiacere. | Cenno fatto col muso senza mostrare nè piacere nè dispiacere.

MUSCATO, e MUSCHIATO. *add.* Che ha mescolato del muschio, Che ha odore di muschio.

MUSCHIO, e più spesso MUSCO. *s. m.* *Lichen islandicus.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha i margini ciliati, i peli nelle cime, e nasce per lo più nelle fonti; e su per li pedali degli alberi, e sopra le pietre che giacciono alla riva dei fiumi e de' ruscelli. | Materia odorifera che si trae da un quadrupede detto pur esso Muschio. *vedi* *Moscado.* | *Di muschio,* Eccellente, Squisito nel suo genere, ma dicesi ironicamente, *p. es. Gli fece una ramanzina di muschio.*

MUSCHIOSO, e MUSCOSO. *add.* Di muschio, Che abbonda di musco.

MUSCIA. *vedi* *Múcia.*

MUSCO. *s. m.* *T. bot.* dicesi di certe piante crittogame, minute, erbacee, il cui frutto in forma di urna è portato da un filuzzo, e che nascono sulle pietre, sopra i tronchi degli alberi, alla superficie delle paludi ec.: ve ne ha di varj nomi, e qualità.

MUSCOLARE, e MUSCULARE. *add.* Di muscolo.

MUSCOLEGGIAMENTO. *s. m.* *T. pitt., scul. ec.* La formazione, e l'ordinamento de' muscoli d'una persona, o d'una statua.

MUSCOLEGGIARE. *v. att. T. pitt. e scul.* Formar muscoli, Fornir di muscoli, Rappresentare muscoli.

MUSCOLETTA. *dim.* di Muscolo.

MUSCOLINO. *dim.* di Muscolo, Muscoletto.

MUSCOLO, MUSCULO, e MÒSCO. *LO. s. m. V. G.* Quelle parti del corpo degli animali, che sono composte di fibre dotate della facoltà di contrarsi, e servono ad eseguire i varj suoi movimenti. | Spézie di conchiglia.

MUSCOLO. *s. m.* Gran macchina di legno, di forma quadra o tonda, che si spingeva nel fòsso della città assediata per colmarlo e passarvi sopra con le torri.

MUSCOLOSO, e MUSCULOSO. *add.* Pieno di muscoli. | Che ha i muscoli visibilissimi, e forti.

MUSCOSO. *vedi* *Muscitoso.*

MUSCULARE. *vedi* *Muscolare.*

MUSCULO. *vedi* *Músculo.*

MUSCULOSO. *vedi* *Muscoloso.*

MUSEGGIARE. *v. att.* Comporre in poesia: detto per ischerzo.

MUSELLO. *s. m.* Il labbro inferiore del cavallo.

MUSEO. *s. m. V. G.* Galleria, Raccolta di cose insigni per eccellenza, o per rarità, o per antichità.

MUSERAGNOLO. *s. m.* Animaletto selvaggio, grosso come un topo, e col muso assai appuntato.

MUSERUOLA. *s. f.* Arneso fatto a strisce di cuojo con cui si serra il muso a' cani perchè non mordano. | dicesi anche Quella parte della briglia, cioè Quel cuajo che passa sopra i portamorsi per la testiera, e la sguancia, per istrigner la bocca al cavallo. | *Mettere la museruola a uno, detto figurat.* Frenarne la mordacità, Farlo tacere.

MUSETTO. *dim.* di Muso.

MÚSICA. *s. f. V. G.* Scienza della proporzione della voce, e de' suoni; Arte di formar co' suoni la melodia e l'armonia: l'armonia consiste nell'espressione di più suoni in un tempo istesso; la melodia consiste in più suoni espressi l'un dopo l'altro. | dicesi in modo basso, per Contrasto, Contesa, per Discorso noioso, e simili, come: *Che música è questa? Finiamo questa música;* e simili. | *Allegria di suono e canto.* | *Esecuzione della musica o con voce o con suono.* | dicesi anche per Armonia, nel senso di Accordo perfetto di più parti che tendono a un fine. | *Mettere in música.* Disporre al canto con note musicali. | *Mettere una cosa in música.* Mandarla in lungo.

MUSICACCIA. *pegg.* di Música.

MUSICALE. *add.* Attenente a música.

MUSICALMENTE. *avv.* In maniera musicale.

MUSICARE. *v. att.* Cantar di música. | *Mettere in música, Intonare.*

MUSICHEVOLE. *add.* Musicale, Di música.

MUSICHIERE. *s. m.* Musico, Cantorino: detto per giuoco.

MUSICHESSA. *s. f.* Donna abile nella musica, Cantatrice; ma non direbbesi se non per derisione.

MUSICHINO. *dim. vezzegg.* di Musico. *¶* Musico giovane o di bassa statura.

MUSICO. *sust.* Che sa la scienza della musica. *¶* Cantore, Canterfno. *¶* per Uomo castrato. *¶* *Musici acquajoli*, fur detti per giuoco i Ranocchi. *¶* *Musico di liuto*, di viola ec., Sonatore di liuto, di viola ec.

MUSICO. *add.* Musicale. *¶* Chi sa la musica o se ne diletta. *¶* dicesi pure degli Uccelli ben cantanti.

MUSICONE. *accr.* di Musico, e di Musica.

MUSICUCCIO. *dim. e vilif.* di Musico.

MUSINO. *dim.* di Muso. *¶* Una razza d'anguille.

MUSO. *s. m.* propriamente La testa dei cani dagli occhi alle estremità delle labbra; e si dice anche d'altri animali. *¶* per sim. dicesi al Viso dell'uomo, ma per ischerzo, o per scherzo. *¶* *Torcere il muso*, si dice di Chi fa dello schifo, dello sdegnoso, e del ritroso. *¶* Broncio, Segno di cruccio, Musata. *¶* onde *Far muso*, Mostrarsi cruccioso o sdegnato con alcuno.

MUSO. *add.* V. A. Musardo, Che musa, Musone.

MUSOLIERA. *s. f.* Strumento, che si mette al muso de' cani, ed altri animali mordaci, acciocchè e' non possano aprir la bocca e mordero o non possano rodere checchessia, Museruola.

MUSONE. *add. e sust.* Chi musa, o fa muso. *¶* *Musone*, o *fare il musone*, si dice di chi fa i fatti suoi, e sta cheto; il che diremmo anche *Fare a chetichella*. *¶* talora vale Colpo dato nel muso, Mostaccione. *¶* dicesi pure di Chi sta cheto cheto, e col broncio. *¶* è pure termine di fortificazione, ed è lo stesso che Orecchione.

MUSORNO. *s. m.* Muso, Grugno.

MUSORNO. *add.* Che musa, Stúpido, Insensato. *¶* anche Muso.

MUSORNONE. *accr.* di Musorno, da cui forse è nata la voce *Sornione*, che usa il popolo nel medesimo significato. *Guido Cavalcanti.*

MUSSITARE. *v. intr.* Parlare sotto voce.

MUSSOLINO, MUSSOLO, o MUSSOLINA. *s. m.* Mossolino, Sôrta di tela sottilissima di bambagia così detta dalla città di Misul o Mossul, che si crede essere l'antica Ninive, donde in prima fu portato in Europa.

MUSTACCHI. *s. m. pl.* Basette, Baffi. *¶* *Arricciarsi i mustacchi*, Arricciarsi i

baffi, ed è atto come di minaccia, o di chi medita vendetta.

MUSTACCHINO. vedi **BASETTINO**.

MUSTACCHIONI. *accr.* di Mustacchi.

MUSTELLA. *s. f.* V. L. Dònnola.

MUSTELLINO. *add.* V. L. Di donnola.

MUSTIARE. *intr.* Muschiare.

MUSTIO. *s. m.* Muschio.

MUSTRICE. *s. m.* voce di dubbio significato usata dal Buonarroti nell'*Ajone*; o forse vale Guscio d'ostrea.

MUSULMANO. *s. m.* titolo col quale si distinguono i Maomettani, e vale Vero fedele, Vero credente.

MUTA. *s. f.* Il mutare, Scambio, Vicenda. *¶* Quella data quantità di persone, di animali, o di cose necessarie a un'opera, a un'ornamento ec.; p. es. *Muta di cavalli*, *Muta di diamanti*, *Muta di lavoranti*, *Muta di bottoni* ec. *¶* *Muta a quattro*, o *Muta a sei*, si dice La carrezza tirata da quattro, o da sei cavalli; ed anche de' cavalli medesimi uniti insieme per tirarla: *l'Ugolini non vorrebbe che si dicesse Muta a sei, a quattro* ec., ma *Tiro a quattro* ec. Il perchè non so indovinarlo. *¶* *A muta*, L'uno dopo l'altro, L'uno dando lo scambio all'altro. *¶* *A muta a muta*, posti averb. vagliono Vicendevolmente. *¶* Lo scambio che si danno i soldati. *¶* Il dormire de' bachi da seta, Il mutar la pelle che fanno essi bachi.

MUTABILE. *add.* Atto a esser mutato, Che si muta.

MUTABILITÀ, MUTABILITADE, e MUTABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mutabile. *¶* Leggerezza, Incostanza.

MUTABILMENTE. *adv.* Con mutabilità.

MUTAGIONE. *s. f.* Mutazione.

MUTAMENTO. *s. m.* Il mutare. *¶* Trasformazione.

MUTANDE. *s. f. pl.* Brache di panno lino, o lano, o bambagino, che si portano sotto a' calzoni a maggior riparo del freddo, ed anche per semplice nettezza. *¶* *Mutate le mutande*, disse il Berni giocosamente come se traducesse il lat., comune anche agli italiani, *Mutatis mutandis*, che vale Fatti i cambiamenti da farsi.

MUTANTE. *add.* Che muta, Che si muta.

MUTANZA. *s. f.* V. A. Mutamento. *¶* nel ballo Cambiamento di figure diverse di un balletto.

MUTARE. *v. att.* Variare, Cambiare, Rendere una cosa diversa da ciò che era prima, e si usa nel sign. *att. e intr.*, e talora colle *part. sottintese*. *¶* Trasportare, detto anche di cose immobili. *¶* Volgere in qualche parte. *¶* in forza di Convertire, Trarre, Svolgere. *¶* *Mutare alcuno*, Mutargli i panni. *¶* Tradurre, Recare da una in altra lingua. *¶* *Mutare*

paese, città, casa, Andare ad abitare in altro paese, città, o casa. § *Mutare pensiero, consiglio, proposito* ec., Lasciare quello che uno ha per prenderne altro. § *Mutare vita, verso, registro*, e simili, Cambiare il modo di procedere, intendendosi generalmente da male in bene. § *MUTARSI. rifl. att.* Divenir altro da quel che uno era. § *Commuoversi* per qualche passione. § *Tramutarsi* da un luogo a un altro. § *Muoversi* semplicemente, contrario di *Star fermo*. § *assol.* Cambiarsi i panni di desso, onde *Mutarsi la camicia, le calze*, e simili. *P. pres.* **MUTANTE.** — *pass.* **MUTATO.**

MUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che muta.

MUTAZIONE. *s. f.* Variazione, Cambiamento.

MUTEVOLE. *add.* Mutabile, Volubile.

MUTEVOLMENTE. *adv.* Con mutabilità.

MUTEZZA. *s. f.* Mutolezza.

MUTILAMENTO. *s. m.* Mutilazione, Troncamento.

MUTILARE. *v. att.* Render mütolo, Mozzare, Troncare. *P. pres.* **MUTILANTE.** — *pass.* **MUTILATO.**

MUTILATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che mütola, Troncatore.

MUTILAZIONE. *s. f.* Il mutilare; e dicesi propriamente della privazione d'un membro o di qualche altra notevole parte dell'esterno del corpo.

MÜTLO. *add.* Mozzo, Troncato.

MUTO. *sust.* Mütololo.

MUTO. *add.* Cheto, Che non parla, Che è privo di favella o naturalmente o accidentalmente. § *per sim.* in luogo di *Privo*. § *da' grammatici* diconsi *Mute* le consonanti *B, C, D, G, P, T, Z*, a differenza delle vocali; perchè dove le vocali si profferiscono da loro, le mute nè si profferiscono da loro, nè s'accennano punto; o vero son dette mute perchè hanno il principio e il fine in quel puro suono, che fanno gli strumenti nel pronunziarle; tra la schiera delle mute può anche riporsi il *Q*. § *dicesi*, per ipèbole, di discorso o simile, che non risponda di gran lunga al soggetto. § *dicesi* anche degli animali, come quegli che non han favella; e massimamente de' pesci. § *Alla muta*, Tacitamente, Senza far motto altrui.

MUTOLÀGGINE. *s. f.* Mutolezza.

MUTOLEZZA. *s. f.* Lo stato di chi è mütolo.

MÜTOLO. *add.* Che non parla per esser sordo dal nascimento, o impedito in altra guisa nella favella. § *Cheto*, Tácito, Che non fa romore. § *detto di flore*, Che non è odorifero. § *Alla mütolà*, Alla muta, Senza far motto.

MÜTRIA. *s. f.* Viso arcigno, Bronco, Viso di chi vuol mostrare stizza ed arroganza. Voce del popolo, e di uso comune: si legge anche nelle *Ciane*, o nelle poesie del *Giusti*.

MUTTO. *V. A.* Muto.

MUTUAMENTE. *adv.* Scambievolmente.

MUTUAZIONE. *s. f.* Contraccambio, Scambievolenza.

MÜTULO. *s. m.* lo stesso che *Montiglione*.

MÜTUO. *add.* Scambievole.

MUZZO. *add.* Di mezzo sapore. voce poco usata.

N

N. lettera di suono simile alla *M*, la quale si raddoppia, come l'altre consonanti, dove è mestiere, come *Panno*, *Cenno*; posta dopo la *G*, perde una gran parte del suono, e quasi un'altra lettera ne diventa, e ciò avviene per lo più nel mezzo della parola, e nella sillabastessa, come *Agnello*; può forse talora avvenir ciò in principio di parola, ma molto di rado, come *Gnaffe*, *Gnau*, *Gnioco*, *Gnomone*; riceve dopo di sé delle consonanti il *C, D, F, G, S, T, Z*, nel mezzo della parola, ma in diversa sillaba, e allora si pronunzia con suono alquanto rimesso, come *Banco*, *Banda*, *Enfiato*, *Vangelo*, *Mensa*, *Vento*, *Convito*, *Stanza*; ammette avanti di sé in mezzo della parola, e in diversa sillaba la *r*, e la *s*, come *Arnie*, *Disnebbiare*, quantunque la *S* non le si trovi mai innanzi in mezzo di parola, se non ne' verbi composti colla preposizione *Dis*; ma nel principio più spesso, come *Snodare*, *Snello*; e in questo caso si pronunzia la *S*, come avanti la *M*, con quel suono più sottile, ch'ella ha nella voce *Confuso*, siccome si dice nella lettera *S*.

N. coll'apostrofo al terzo, per *In*, trovasi usato in principio di periodo, anzi di un sonetto, e di un verso.

NABISSARE. *v. att.* Inabissare, Cacciar nell'abisso. § *Rovinare*, Fracassare, Mandar sottosopra, Sprofondare; Immergere. § *intr.* Infuriare, Imperversare. *P. pres.* **NABISSANTE.** — *pass.* **NABISSATO.**

NABISSO. *s. m.* *V. A.* lo stesso che *Abisso*; come *Ninfèrno*, per *Infèrno*. § *Nabisso*, dicono anche le donne fiorentine a Fanciullo che mai non si fermi, e sempre procacci di far qualche male, che anche gli dicon *Fistolo*, e *Facimale*.

NACCHERO. *s. m.* *V. A.* *Nacchera*.

NACCHERA. *s. f.* Madreperla, Sorta di conchiglia marina che dalla sua punta manda fuori come un fiocco di pelo

forte come seta, detto *Pelo di nàcchera*, col quale l'animal vivente si attacca agli scogli per difendersi dalle ondate del mare. § Strumento fanciullesco da suono, fatto di legni, o di nicchi, che posto fra le dita della mano sinistra, si batte con la destra. § *Nàcchere*, si dissero anche due strumenti di rame in foggia di due pentole, coperte in bocca con pelle da tamburo, e si suonano con due bacchette battendo con esse or nell'uno or nell'altro. Presso i Saracini erano strumenti bellissimi, da sonarsi a cavallo e chiamavansi *Timballi*: oggi si suonano nelle musiche, e si chiamano *Timpani*.

NACCHERARE. v. att. Sonar le nàcchere. § figurat. Cuculiare, Canzonare.

NACCHERETTA. dim. di Nàcchera.

NACCHERINO. s. m. Sonator di nàcchera. § anche dim. di Nàcchera. § per vezzo si dice anche ad un Fanciullo vezzoso, o ad alcun piccolo animale.

NÀCCHERO. s. m. Nàcchera.

NACCHERONE. accr. di Nàcchera.

NADIR. voce araba usata dagli astrònomi per denotare Quel punto del cielo che è direttamente sotto a' nostri piedi, ed a cui metterebbe capo una linea verticale tirata dal punto che noi abitiamo, passando pel centro della terra: il suo opposto è *Zenit*.

NAFFE. lo stesso che **GNASSE**, ma men usato.

NAIBI. Spèzie di giuòco fanciullesco non più usato.

NAJADI. e **NAJADE.** V. G. Ninfe de' fonti: nel singolare ha *Najade*, e all'ant. *Najada*.

NANEO. add. Di nano.

NANERELLO. dim. di Nano, Naneròtolo.

NANERÒTTOLO. dim. Piccol nano.

NANETTO. dim. di Nanerello.

NANFA. aggiunto d'Acqua odorifera cavata per distillazione, e si suol dire di Quella che si distilla dal fior d'arancio.

NANINO. dim. di Nano, Nano piccolissimo.

NANINO. add. Piccolissimo, Di piccolissima statura.

NANNA. voce greca usata dalle babilie, quando nel ninnare o cullare i bambini vogliono fargli addormentare dicendo *Ninna nanna*. § *Far la nanna*, e *Andare a nanna*, vagliono Dormire, e Andare a dormire. § *O nanna!* mòdo di esprimere la impazienza di sopportar più lungamente chechessia.

NANO. s. m. Uomo mostruoso per piccolezza. § *Gallina nana*, Sòrta di gallina con gambe cortissime. § *Melo nano*, *Fico nano*, e simili, si dicono per sim. Quel melo, fico o altri frutti che non cre-

scono o non si lasciano crescere se non a poca altezza. § *Nano*, si trasferisce ad ogni opera d'arte, e dicesi specialmente di edilizio o di mèmbra di grossezza eccedente proporzionalmente alla propria altezza.

NANTE. prep. V. A. Nanti.

NANTE. e **NANZI.** prep. V. A. Innanzi.

NANUZZO. dim. di Nano.

NAPÈA. s. f. V. G. Spèzie di ninfa, Dea favolosa delle valli e de' campi, che è vaga di fiori.

NAPÒ. s. m. lo stesso che *Navone*.

NAPPA. s. f. Ornamento fatto di più fili di seta o lana e simili, legati insieme per guisa che formino un mazzocchio che si pone per lo più agli estremi de' cordoni delle tende e cose simili, o per ornamento o perchè stiano tesi. § dicesi anche a quel Cioffo di barba che alcuni si lasciano cascare giù dal mento, Pizzo. § *Nappe di cardinale*, T. bot. Fiore vellutato, detto così perchè è simile alle nappe de' cappelli cardinalizj.

NAPPÈLLO. s. m. *Aconitum napellus*, Linn. T. bot. Pianta mortifera, che nasce in luoghi alpèstri, ed ha qualche somiglianza col fior cappuccio: ha gli steli diritti semplici, le foglie palmate, a molte divisioni lineari, i fiori di un turchino cupo.

NAPPETTA. dim. di Nappa.

NAPPINA. s. f. Nappetta, e per lo più si dice di Quelle che si mettono agli abiti per ornamento e a foggia di bottoni.

NAPPO. s. m. Tazza, Vaso da bere. § oggi usasi *Nappo* per *Bacino*.

NAPPONE. accr. di Nappa: Nappa grande.

NARANCIO. s. m. Arancio, Melarancio.

NARGISO. e **NARCISSO**, da alcuni detto anche **TAZZETTA**. s. m. V. G. *Narcissus tazetta*, Linn. T. bot. Pianta che ha lo scapo con due angoli, liscio, le foglie radicali, piane, i fiori bianchi o gialli.

NARCÒTICO. add. Sonnifero, Che induce sonno.

NARDINO. add. Di nardo.

NARDO. s. m. *Andropogon nardus*, Linn. T. bot. Pianta che ha la radice dura, odorosa, nodosa; i culmi articolati frondosi, simili a quelli delle canne; le foglie lunghe, larghe, lisce; i fiori a pannocchia, di un verde pallido.

NARE. e **NARI.** s. f. pl. I meati, e buchi del naso per cui gli uomini e parecchi animali respirano. § Tutto ciò che viene a formare quella parte del naso, come le ali o pinne, e il tramezzo cartilagineo che divide una nare dall'altra.

NARICE. e **NARICI.** s. f. Nare, e Nari.

NARRAGIONE. *s. f.* men usato che Narrazione.

NARRAMENTO. *s. m.* Il narrare.

NARRARE. *v. att.* Riferire partitamente alcuna cosa a fine di darne notizia altrui, Raccontare. *P. pres.* **NARRANTE.** — *pass.* **NARRATO.**

NARRATIVA. *s. f.* Narrazione. || Il modo di narrare un fatto. || *T. leg.* Quella parte di un istrumento, nella quale si narrano le cagioni che lo han motivato.

NARRATIVO. *add.* Che narra, Accancio a narrare.

NARRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che narra.

NARRATORIO. *add.* Narrativo.

NARRAZIONCELLA. *dim.* di Narrazione.

NARRAZIONE. *s. f.* Il narrare, Racconto. || La seconda parte della diceria per la quale si racconta il fatto.

NASACCIO. *pegg.* di Naso.

NASAGGINE. *s. f.* titolo che il *Caro* diede per ischerzo a persona di gran naso, dicendogli *Sua nasaggine*, come dicesi *Sua maestà*, *Sua signoria*, e simili.

NASALE. *s. m.* Parte dell'elmo che cuopre il naso. || Sòrta di medicamento, che opera sul naso movendo lo starnuto.

NASALE. *add.* Appartenente a naso.

NASARE. *v. att.* Annasare.

NASATA. *s. f.* Ripulsa, o Negativa data a chicchessia, con riprensione e con maniera sgarbata: voce bassa. || Frequente mentovare il naso. || Urto dato altrui col naso.

NASCENTE. *add.* Che nasce.

NASCENZA. *s. f.* Nascimento, Natività, Natale, Nascita. || per Enfiato, come Fignolo, Ciecione, e simili.

NASCERE. *v. att.* Venire al mondo, Uscire alla luce, Uscire dal ventre della madre. || Surgere, Apparire. || Scaturire, parlando di fiumi o fontane. || Avvenire, Esser cagionato, Pigliare origine. || detto del sole, dell'alba, delle stelle, vale Spuntare, Apparire sull'orizzonte. || detto di edificj, Esser posto, Risedere. || Presentarsi, Offerirsi. || *Esser nato a una cosa*, Averci disposizione naturale. || *Esser nato vestito*, Essere fortunatissimo. || *Esser nato a un corpo*, dicesi di gemelli. *P. pres.* **NASCENTE.** — *pass.* **NATO.**

NASCIMENTO. *s. m.* Il nascere. || Schiatta, Stirpe, Condizione, Origine.

NASCITA. *s. f.* Nascimento, Natività. || Nàscito. || Stirpe, Schiatta. || Origine, Principio.

NASCITO. *s. m.* *V. A.* Natività: ed è quella figura, o quel calcolo, che fanno gli astròlogi del punto dell'altrui nascimento, per vedere sotto che costellazione o pianeta l'uomo nasce.

NASCITURO. *V. L.* Che sarà per nascere.

NASCIUTO. *P. pass.* *V. A.* Nato.

NASCONDELLO. *s. m.* Nascondiglio.

NASCONDERE. *v. att.* Mettere una cosa o una persona in un luogo ove altri non possa vederla o scoprirla. || dicesi che una cosa nasconde un oggetto per accennare che essa impedisce ad altri il poterlo vedere. || **NASCONDERSI.** *rifl. att.* Mettersi in luogo occulto per sottrarsi all'altrui veduta, o alle altrui richieste, e usasi anche senza le particelle. *P. pres.* **NASCONDENTE.** — *pass.* **NASCOITO**, e **NASCOITO**.

NASCONDEVOL. *add.* Atto a nascondere.

NASCONDIGLIO. *s. m.* Ripostiglio, Luogo segreto atto a nascondervi chechessia.

NASCONDIGLIUOLO. *dim.* di Nascondiglio.

NASCONDIMENTO. *s. m.* Il nascondere. || Nascondiglio.

NASCONDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nasconde.

NASCOSAMENTE. *adv.* Celatamente, Occultamente, Copertamente.

NASCOSTAMENTE. *adv.* Nascosamente.

NASCOSTO, e **NASCOSO.** *P. pass.* di Nascondere. || *Di nascosto*, o *Di nascoso*, Nascostamente, Celatamente.

NASECA. *s. f.* Naso vile, di niun pregio.

NASELLO. *s. m.* dicesi a Quel ferro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura. || Sòrta di pesce di mare, la cui carne è molto bianca e leggiera allo stomaco. || Uomo di piccolo naso. || Strumento di ferro a forma di tanaglie che si adatta alle narici dei bòvi per tenerli in freno. *T. archit.* Spiraglio, Sfogatojo.

NASETTO. *dim.* di Naso. || Uomo di piccolo naso.

NASINO. *dim.* di Nasetto.

NASO. *s. m.* *V. G.* Quella parte prominente del volto che è tra la fronte e la bocca, e che costituisce l'organo dell'odorato. || Beccuccio de' vasi da stillare. || dicesi anche ad alcune parti di altri strumenti, le quali comechessia somiglino un naso. || *Menar pel naso*, Aggirare alcuno, Dargli ad intendere quel che non è. || *Pigliar pel naso*, vale lo stesso che Menar pel naso. || *Rimanere*, o *Restare con un palmo di naso*, o *con tanto di naso*, Rimaner col danno e colle bèsse di cosa sperata, e non conseguita. || *Dar nel naso una cosa a uno*, si dice del Sentirsi da chicchessia cosa che gli dispiaccia, o che sia da dispiacere: metafora tolta da' malvagi odori che offendono l'odorato. || *E' non gli si può toccare*

il naso, si dice d'alcun bizzarro, che per ogni minima cosa che gli sia fatta, se ne risente e adirasi. **¶ Naso**, vale anche Odorato. **¶ Avere buon naso**, o **Aver naso**, Esser sagace, Prevedere le cose da lontano. **¶ Mettere il naso per tutto**, Ficcarsi, Ingerirsi di ciò che non ci tocca. **¶ Fumicare a uno il naso**, Vivere, Campare. **¶ Fare il naso rosso**, Mangiare e bere abbondantemente. **¶ A dirgli tu non hai naso, e' se lo tocca**, dicesi di Uomo credulo ad ogni più strana voce. **¶ Se t'è detto, Tu non hai naso, ponvi la mano**, prov. antico che vale Non farti beffe degli avvertimenti, anche in cose piccole e non verosimili. **¶ Fumarti il naso**, Andare o Essere in collera. **¶ Andare a naso**, Andar dietro al fiato.

NASONE. *accr.* di Naso.

NASORRE. *accr.* di Naso, ma detto solo per ischerzo.

NASPARE. *v. att.* Annaspere.

NASPO. *s. m.* Aspo.

NASSA. *s. f.* Cestella, o Rete da pescare ch'abbia il ritroso. **¶ Nassa**, dicono anche gli Speciali a certe ampollette di vetro tutte chiuse, fuorchè in un boccuccio sottile ch'ell'hanno, nelle quali tengono i liquori atti a svaporare, siccome elisiri, e simili.

NASSERI. *s. m.* voce araba, usata dal Pulci nel *Morgante*, e ne Sonetti del Pulci: è moneta d'argento coniata a tempo del Saladino, che sottosopra valeva quanto un grosso.

NASSO. *s. m.* lo stesso che Tasso, Albero che fa nell'Alpi, e produce le foglie simili a quelle dell'abete e il frutto rosso e rotondo. **¶** è anche nome d'una isola, donde è forse venuto il modo di dire *Lasciar in Nasso*, e come oggi corrottamente anche si dice *Lasciar in asso*, e vale Lasciar uno ne' pericoli senza aiuto e senza consiglio, preso dalla favola d'Arianna lasciata da Teseo nell'isola di Nasso.

NASTRETTO. *dim.* di Nastro.

NASTRIERA. *s. f.* Ornamento, o Intrecciatura di nastri.

NASTRINO. *dim.* di Nastro.

NASTRO. *s. m.* Tela, Tessuto di seta, di filo, di lana cc., sottile, di lunghezza indeterminata, ma di poca larghezza, assai vario non meno per le materie ond'è fatto che per i colori, la forma, gli usi cui serve. **¶ per sim.** dicesi di Cosa poco larga e sottile. **¶ Continuazione di raggio**.

NASTURCIO, e **NASTURZIO**. *s. m.* *Cisymbrium nasturtium*. Linn. *T. bot.* Pianta odorosa che suol mescolarsi con la insalata. Da' semi se ne cava olio buono anche per condimento.

NASUTO. *add.* Che ha gran naso. **¶**

Sagace, Accorto. **¶** Che dà di naso in ogni cosa, Schernitore, Beffatore.

NATALE. *sust.* Natività, Nascimento. **¶ Natale**, o *Pasqua di natale*, si dice La solennità celebrata dalla chiesa cattolica in commemorazione del nascimento di Cristo. **¶** e per Nascito.

NATALE. *add.* Natlo. **¶** vale anche Natalizio, Della nascita.

NATALIZIO. *add.* Appartenente al Natale, Natale. **¶** ed usato in forza di *sust.* sottintendendo *Giorno*. vale *Giorno della nascita*, ed usati anche al femminile.

NATARE. *v. att.* *V. L.* Notare. **¶** *Notare per l'aria*; Volare. *P. pres.* **NATANTE**. — *pass.* **NATATO**.

NATATORIA. *s. f.* *V. L.* Bagno, Piscina.

NATATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nuota e più propriamente Galleggiante.

NATICA. *s. f.* Chiappa. **¶** *Si può grattar le natiche*, dicesi per significare che altri spera invano di ottenere ciò che brama.

NATICUTO. *add.* Che ha grosse natiche.

NATÍO. *add.* lo stesso che **NATIVO**. **¶** Naturale. **¶** *Esser natío d'un luogo*, Esservi nato.

NATIVAMENTE. *adv.* In maniera natia.

NATIVITÀ, **NATIVITADE**, e **NATIVITATE**. *s. f.* Natale, Nascimento. **¶** *Fede di nascita*, o meglio Genealogia. **¶** in oggi s'usa anche per Nascito.

NATÍVO. *add.* Che si ha dalla nascita, e talora vale anche Naturale, Secondo natura. **¶** dicesi del Luogo ove altri è nato. **¶** e usato *sust.* Naturaliezza, Cosa fatta senz'arte.

NATO. *s. m.* Figliuolo.

NATO. *P. pass.* da Nascere. **¶** usati pure come ripieno di efficacia, *p. es.* *Non c'è anima nata*, *Andò fuori ignudo nato*, *Lavorò tutto il nato di*, *Abita solo nato*; cioè Non c'è anima veruna, *Andò fuori tutto ignudo*, *Lavorò tutto tutto il di*, *Abita solo solo*. **¶** *Nato*, vale anche *Natío*.

NATRICE. *s. f. T. st. nat.* Spèzie di serpente aquatico non molto grosso, ma assai lungo, detto così dal nuotare.

NATTA. *s. f.* Giarda, Beffa, Burla. **¶** è anche Tumore e infiammazione di gengive. **¶** il popolo ora lo usa per una spèzie di Tumore cistico che viene sul capo. **¶** *Fare la natta a' vermini*, dicevasi di Quelli che morivano arsi dalla giustizia, perchè burlavano quasi i vermini di cui non potevano esser pasto.

NATTA. *s. m.* Spèzie di bitume di colore bianco. *Lat. Naphtha*.

NATURA. *s. f.* voce comunissima cho

abbraccia tutte le forme delle cose, l'essenza e le cagioni; onde si dice *Natura*, Principio del moto e della quiete; è anche Ordine divino per il quale tutte le cose si muovono e nascono e muojono, La forza attiva che ha stabilito tal ordine, e lo conserva secondo certe leggi. *Il genere umano*. *Proprietà*, Quidità ed Essenza particolare d'alcuna cosa. *Genio e Costume*, Indole, Caratter. *Natura*, vale anche Modo di procedere. *La parte morale dell'istinto degli animali*. *Figura*, Immagine. *Sorta*, Specie, Qualità. *Cosa o Opera naturale*. *per onestà si dice Natura a Quella parte del corpo della femmina onde riceve il seme e per la quale partorisce*, siccome dicevano i Latini e i Greci; e talora anche al Membro virile. *secondo i medici*, è L'aggregato delle forze esistenti nel corpo vivo. *Natura di diètro*, Parte dretana del corpo, Ano. *Natura umana*, Il genere umano. *préssò gli scolastici*, *Natura naturante*, Iddio creatore della natura. *Natura naturata*, L'essere animato. *Natura generante*, I cieli, per la influenza che si credeva avessero sulle cose create. *Istinto di natura*, Conformazione di ciascun essere animato, e i Movimenti che lo inducono a certe operazioni necessarie alla sua conservazione. *Dar luogo alla natura*, Morire. *Chi è d'una natura fino alla fossa dura*, *proe*, che accenna La difficoltà di emendarsi da ciò che ci siamo fatto quasi naturale con l'uso continuo. *Persona di mano della natura*, Perfettissima. *Di natura*, Naturalmente, Per forza di natura.

NATURACCIA, pegg. di *Natura* in sign. di Genio, Temperamento, Costume, Inclinação.

NATURALE, sust. *Natura*, Proprietà, ed Essenza particolare di alcuna cosa. *vale anche Maestro*, o Scrittore delle materie naturali. *si dice anche per Altezza*, o Statura naturale. *Il membro virile dell'uomo*. *amol*, si dice La figura e L'oggetto naturale dal quale cava il pittore l'opera sua. *onde Dipingere*, o *Ritrarre al naturale*, *Cavar dal naturale*, e simili, si dicono del Dipingere, o Disegnare tenendo davanti gli oggetti naturali per ricopiarli. *Stare al naturale*, si dice dell'Oggetto che sta dinanzi al pittore o disegnatore a fine d'esser ritratto.

NATURALE, add. *Di natura*, Secondo natura. *aggiunto a giorno*, Intero, cioè Di tutte le 24 ore. *Il Bastardo*, Non legittimo. *talora s'usa in sign. di Semplice*, e *Senz'arte*. *Vero*, contrario di Finto. *Che si ha da natura*. *Conforme alla natura di una specie o Individuo*. *si dice anche dello*

còso da mangiare in sign. di Buone e Sincère, Non artifiziate nè falsificate. *Acqua naturale*, si dice a distinzione di Quella cavata per via d'artifiziale distillazione, o mescolata con qualsiasi altra cosa artificiale. *Filosofo naturale*, è Quello che ha per fine lo studio delle leggi, cause e fenomeni di natura. *Morte naturale*, Non violenta, ma per legge di natura. *Naturale*, vale anche Semplice, *Senz'arte*.

NATURALEGGIARE, v. att. Fare al naturale, Rappresentare al naturale. *P. pres.* **NATURALEGGIANTE**. — *pass.* **NATURALEGGIATO**.

NATURALEMENTE, avv. Naturalmente: voce poco usata.

NATURALEZZA, s. f. Naturalità. *Disposizione*, Propensione, Inclinação sortita da natura. *Difetto commesso per debolezza della umana natura*. *Facilità con cui fassi o è fatta una cosa*, per cui non vi si conosce l'arte, ma par fatta naturalmente. *La parte morale dell'istinto degli animali*.

NATURALISTA, s. m. Quegli che si dà specialmente alla Storia naturale. *Naturalista*, fra i pittori dicesi Colui che ad esèmpio del *Caravaggio* non si applica se non a disegnare dal naturale.

NATURALITÀ, **NATURALITADE**, e **NATURALITATE**, s. f. Qualità di ciò ch'è naturale, Naturalizza. *Quel diritto che si concede a uno straniero*, e per cui questi gode ogni privilegio come nativo dello Stato. *Lettera di naturalità*, Lettera con cui un govèrno concede diritto di naturalità a uno straniero.

NATURALIZZARE, v. att. Concedere a uno straniero i diritti di naturalità. *dicesi anche di voci straniere accettate in una lingua*. *P. pres.* **NATURALIZZANTE**. — *pass.* **NATURALIZZATO**.

NATURALMENTE, avv. Per natura, Secondo la natura.

NATURANTE, add. Che dà natura come cagione efficiente, ed è per lo più aggiunto di natura; e s'intende di Dio come creatore di natura.

NATURARE, v. att. Ridurre in natura, Formare secondo le leggi di natura. *Generarsi*. *NATURARSI*, rifl. att. *Prender natura*, Ridursi in natura; e dicesi di abito così bene stabilito che si è convertito in natura. *Essere naturato così o così*, Avere tale o tal natura e qualità. *P. pres.* **NATURANTE**. — *pass.* **NATURATO**.

NATURATO, add. Ridotto in natura, Che ha preso natura. *Naturale*.

NAUFRAGARE, v. att. Far naufragio. *P. pres.* **NAUFRAGANTE**. — *pass.* **NAUFRAGATO**.

NAUFRAGIO, s. m. Frangimento, e

Rompimento di navi per tempesta. || Cosa, o Persona naufragata.

NAUFRAGO. *add.* Chi ha fatto naufrágio. || *Andare naufrago*, Naufragare, Rompere in mare.

NAUFRAGOSO. *add.* V. A. Pericoloso di naufrágio.

NAULO. vedi **NÁVOLO**.

NAUMACHIA. *s. f. T. st. rom.* Pugna navale; uno degli spettacoli dell'antica Roma.

NAUSA. *s. f. V. A.* lo stesso che **NÁUSEA**.

NÁUSEA. *s. f. V. G.* Conturbamento di stomaco, e Vòglia di vomitare prodotta dal navigare. || Fastidio, Abominazione. || *figurat.* Dispiacere, o Avversione che suscitano certi discorsi insipidi, o certe opere letterarie mancanti di sapere e di verità.

NAUSEABONDO. *add.* Pieno di náusea, Che prende náusea.

NAUSEAMENTO. *s. m.* Il nauseare, Náusea.

NAUSEARE. *v. att.* Indur náusea, Far náusea, ed Avere a náusea, Prendere a schifo. *P. pres.* **NAUSEANTE.** — *pass.* **NAUSEATO.**

NAUSEOSO. *add.* Che fa náusea.

NAUTA. *s. m. V. L.* Nocchiere, Marinaro.

NÁUTICA. *s. f. V. G.* Scienza del navigare.

NÁUTICO. *add.* V. G. Di nave, Di navigazione, Appartenente a navi, nocchieri ec.; Marinaresco.

NAUTILIO. e **NÁUTILO.** *s. m. V. G. T. st. nat.* Pesce composto di tante scaglie e di sì fatte cartilagini che, comparando esso a fior d'acqua pomposamente, tutte si spiegano rassomigliando allora il pesce a una navicella.

NAVALE. *s. m.* Luogo dove si fabbricano le navi.

NAVALE. *add.* Di nave, Attenente a nave. || *Corona navale*, Quella che si dava a chi primo montava sulla nave nemica.

NAVALESTRO. *s. m.* voce poco usata. Navichiere.

NAVARRINO. *s. m.* Spèzie di uva e di vitigno, detto così perchè venne prima dalla Navarra.

NAVATA. *s. f. T. mar.* Tutto quel carico che può portare in una volta la nave. || *Navata*, nelle chiese si dice per lo stesso che Nave, cioè Quella parte di essa chiesa che per tutta la sua lunghezza è tra 'l muro e i pilastri, o tra pilastri e pilastri.

NAVE. *s. f.* sebbene questo vocabolo significhi propriamente ogni Legno da navigare, pure più spesso si usa a significare i legni grandi che hanno

tre alberi con più ordini di vele. || *per sim.* Quella parte di chiesa o d'altro edificio che, per tutta la sua lunghezza, è tra il muro ed i pilastri, o tra pilastri e pilastri. || *Nave caricatqa*, Nave da carico. || *Nave da gabbia*, cioè Che ha una o più gabbie a differenza delle navi minori che non ne hanno. || *Alla nave rotta ogni vento è contrario*, A chi è in misero stato ogni cosa nuoce. || *Dove è ita la nave vada anche il navicello*, si dice da Chi essendosi quasi rovinato in qualche impresa e spesovi molto, vuole anche spendervi qualche altro poco. || *Darebbe fondo a una nave di sughero*, dicesi di Chi spende senza misura, e fonde le sue facoltà.

NAVEGGIARE. *v. intr.* Navigare.

NAVERA. *s. f. V. A.* usata in significato di Ferita.

NAVERARE. *v. att.* V. A. Ferire con spiedo, o veruto, Inaverare.

NAVERESCO. *add.* V. A. Attenente a navigazione.

NAVETTA. *dim.* di Nave.

NAVICABILE, e **NAVIGABILE.** *add.* Che si può navigare.

NAVICAMENTO, e **NAVIGAMENTO.** *s. m.* Il navigare.

NAVICARE, e più comun. **NAVIGARE.** *v. intr.* Andar con nave per acqua. || e in *sign. att.* Trasportare in nave da luogo a luogo checchessia: p. es. *Ho navigato due mila sacca di grano.* || riscrivesi anche al mare o fiume o lago che si naviga, dicendosi, p. es., *Navigare il Mediterraneo*, il *Lago di Como* ec.

|| *Navigare a seconda*, Navigare secondando il corso dell'acqua. || *Navigar per perduto*, si dice di Chi essendo in estremo pericolo o ridotto alla disperazione, si rimette interamente alla fortuna. || *Navigare, figurat.* Governarsi, Regolarsi. || *Saper navigare a ogni vento*, Saper adattarsi a' tempi, e secondare gli accidenti. *P. pres.* **NAVICANTE**, e **NAVIGANTE.** — *pass.* **NAVICATO**, e **NAVIGATO.**

NAVICATO. *add.* dicesi *Vino navigato*, Quello che ha fatto tragitto di mare.

NAVICATORE, e più comunem. **NAVIGATORE**—**TRICE.** *verb.* Chi o Che nàvica, Che fa l'esercizio del navigare.

NAVICAZIONE, e più comunem. **NAVIGAZIONE.** *s. f.* Il navigare, Viaggio per mare. || *Arte del navigare*, *Nautica*.

NAVICELLA. *dim.* di Nave. || si dice anche Ogni sòrta di vaso fatto a foggia di nave, e specialmente Quella in che nelle chiese tiensi l'incenso. || è anche *dim.* di Nave nel significato di Piccola navata d'edificio.

NAVICELLAJO. *s. m.* Quegli che guida il navicello.

NAVICELLATA. *s. f.* Quanto può portare in una volta un navicello.

NAVICELLINO. *dim.* di Navicello, Navicello piccolo.

NAVICELLO. *dim.* di Nave, e specialmente di Quelle che navicano per i fiumi. *¶* dicesi pure di Uomo leggero e volubile. *¶* e di Uomo lèsto lèsto, e che sa tutte le furberie, o, come si dice, Che sa navigare a ogni vento, e di barca menare.

NAVICELLONE. *accr.* di Navicello.

NAVIERE. *s. m.* Quegli che traghetta con barche e navi ne' fiumi, che dicesi anche Navalèstro.

NAVICOLARE. *add.* *T. anat.* Il terzo delle sette ossa del tarso.

NAVÍCULA. *V. L.* Navicella.

NAVIGABILE. vedi NAVICABILE.

NAVIGADORE. *s. m.* *V. A.* poco usata. Navigatore.

NAVIGAMENTO. vedi NAVICAMENTO.

NAVIGARE. vedi NAVICARE.

NAVIGATORE. vedi NAVICATORE.

NAVIGATORIO. *add.* Atto a navigare, appartenente a navigazione.

NAVIGAZIONE. vedi NAVICAZIONE.

NAVIGHIERE. lo stesso che NAVIERE.

NAVIGIO. *s. m.* Legno da navigare. *¶* Navigazione.

NAVIGLIO. vedi NAVÍLIO.

NAVÍLE. voce poco usata. vedi NAVÍLIO.

NAVÍLE. *add.* Di nave.

NAVÍLIO, e **NAVIGLIO.** *s. m.* Moltitudine di legni da navigare. *¶* Moltitudine di legni da navigare armati a guerra, oggi Flotta. *¶* nome generico di Qualunque legno con che si navichi. *¶* Prezzo che si paga per passare sopra la nave.

NAVOLO, e **NAULO.** *s. m.* *V. L.* Danaro che si paga per passare sopra la nave.

NAVONE. *s. m.* Spezie di rapa lunga e sottile e di color giallo, ed anche Radice bulbosa di una pianta dello stesso nome. *¶* talora aggiunto a uomo, Balordo, Minchione, o simili.

NAZÁDRA. *s. f.* Barca di un sol legno scavato.

NAZIONALE. *add.* Di nazione, Della stessa nazione. *¶* *I nazionali* vale La totalità di coloro che formano una nazione: contrapposto a Stranièri.

NAZIONE. *s. f.* Generazione d' uomini nati in una medesima regione, provincia o città. *¶* Nascimento, Nascita, Origine, Stirpe, Schiatta. *¶* La università dei cittadini d' un dato paese viventi in paese stranièro. *¶* Discendenza, I discendenti. *¶* Venuta al mondo, Nascita.

NE. *part.* che nega, Non; e anche *conj.* negativa, E non. Si pronunzia colla *E* alquanto aperta; ed in tal signifi-

ficazione si scrive sempre tal particella intera, benchè sia avanti a vocale. *¶* *E né, Nè.* *¶* talora si raddoppia o si replica più volte come facevano i Latini la *Nec*, o la *Negue*, così ne' nomi come ne' verbi. *¶* talora esprime la significanza della semplice congiunzione. *¶* fu anche usata alla latina per Affinchè non. *¶* talora è congiunzione disgiuntiva, e vale O, Oppure, Ovvero, O veramente. *¶* talora trasporta la forza del negare da un luogo ad un altro, p. es. *Miaestra nè lessò non mangiai.* *¶* talora innanzi alle *part.* Ancora, Pure, Ancora se, o simili. *¶* talora, per sostegno della pronunzia, a tal particella, come ad altre simili, si aggiunge la lettera *D*, dicendosi *Ned*.

NE. *part.* che domanda confermazione del proprio detto, o che interroga, ed è una ellissi di *N' è vero, Non è vero?* [*Il vocabolario insegnava scrivere Ne' vero con l'apostrofo, come in cambio della voce Egli che dice mancarvi, e considerando il Ne' come per Non è e'; ma ciò mi pare forzato, e la pronunzia mi conferma nella mia opinione del doversi scrivere N' è vero, come quella che si posa molto sulla E di Ne, e la pronunzia larga; e tanto più che quando si dice intero, non mai dicesi Non è egli vero, ma semplicemente Non è vero?*] vedi in *VARO*.

NE. *part.* riempitiva per vaghissima proprietà del nostro linguaggio. *¶* talora, ancorchè particella riempitiva, par che significhi una certa proprietà per colui che opera, onde sembra che abbia alcuna finta forza di pronome in vece di Noi, A noi, o simili. *¶* non del tutto oziosa par che riferisca alcuna volta materia o cagione accennata di sopra, p. es. *Ricossi il salario, ma non ne potei comprare neppure un po' da cena.* *¶* talora rassembra che dinoti qualità d' *avv.* di moto, e vale Da quel luogo. *¶* talora si prepone alle *part.* *Lo, Gli, La, Le,* e colle stesse talvolta s' affigge, e spesso affissa s' accorcia. *¶* talora alle medesime *part.* si pospone, e anche alla *part.* *Il.* *¶* si pospone alle *part.* *Me, Te, Se, Ce, Ve,* e colle stesse talora s' affigge, e spesso affissa s' accorcia. *¶* anche a due insieme delle suddette particelle, l' una dopo l' altra, si trova posposta. *¶* gli antichi per riposo della pronunzia talora aggiunsero la *part.* *Ne* a parola terminante in accento o a monosillabo: p. es. *Mene, Vedràne.*

NE. *prep.* in vece di *In*, allora che ne segue l' articolo, gli si affigge, e formasi *Nel, Nello, Nella, Nella, e Nelle;* come pure *Negli, e Ne I, o pure Ne'.* *¶* *Nel,* per *Col, o Per.* *¶* *Nel* si usa singolare maschile nelle voci che principiano da consonante, sol che non sia la *S* seguita da altra consonante. *¶* *Nella,* si adopera

nel singolare maschile nelle voci cominciati da S, cui altra consonante ne segua. *¶ Negli*, si pone nel maggior numero del genere maschile, allora che voce ne segua da vocale cominciante, o si vero da S accompagnata da altra consonante: e davanti all'I, comunemente si segna d'apostrofo. *¶ Netti*, si usa nel numero del più nel genere maschile, davanti a consonante, purchè non sia S seguita da altra consonante, ma avente per maggior dolcezza si pronunzia, e si scrive *Ne i*, o pure *Nè*. *¶ Nella*, si dice nel numero del meno del genere femminile. *¶ Nelle*, serve nel numero del più nel genere femminile. *¶ Nell'* segnato d'apostrofo, rappresenta *Nello, Nella, Nelli, Nelle*, quando queste in vocale s'incontrano, benchè alcuna volta intere e si scrivano, e si proferiscano. *¶ Isi* usano simili particelle in forza di diverse preposizioni; e pigliano i significati diversi della preposizione *In*.

NEBBIA. *s. f.* Ragunata di vapori vesicolari, i quali sogliono coprire sul far del mattino, la sera, od anche in alcune ore del giorno, alcune terre, segnatamente le umide e basse; tali vapori, più o meno circoscritti nella loro massa, intorbidano diversamente la trasparenza dell'aria, e non differiscono dalle nubi se non perchè occupano gli ultimi strati dell'atmosfera, cioè quelli più prossimi alla superficie del globo. *¶ per met.* Ignoranza, Cecità. *¶ Tutto ciò che offusca la vista. ¶ Imbotitare nebbia*, Stare ozioso, o colle mani in mano. *¶ Incantare la nebbia*, dicesi del Maogiare e bere assai e buoni vini la mattina di buon ora. *¶ Sapere, Vedere, Conoscere una cosa per nebbia*, cioè Confusamente, Senza certezza.

NEBBIONACCIO. *pegg.* di Nebbione. **NEBBIONE.** *accr.* di Nebbia; ma si dice propriamente di Nebbia alta, e sollevata da terra. *¶ dicesi per Scioccone, Uomo da nulla.*

NEBBIOSO. *add.* Pieno di nebbia. **NÈBRIDE.** *s. f.* Pelle di camozza, che vestivano le donne seguaci di Bacco.

NÈBULA. *s. f. V. L.* ed *A. Nebbia.* *¶ per met.* Macchia, Oscurità.

NÈBULETTA. *dim.* di Nèbula. *¶ Nùvola.*

NÈBULÈNTO. *add.* Nebuloso.

NÈBULONE. *s. m. V. L.* Briccone: o meglio Scioccone, Uomo da nulla.

NÈBULOSO. *add.* Nebbioso. *¶ detto di Faccia*, vale Tètra, Fosca. *¶ Stelle nebulose*, si dicono dagli astronomi a distinzione delle lucide, Quelle che mandano una luce non ben terminata nel contorno, e come veduta a traverso d'uno strato di nebbia.

NECCIO, e NICCIO. *s. m.* Spèzie di

piccola pattona fatta di farina di castagne, intrisa e posta tra foglie dell'albero stesso bollite nell'acqua, e cotta fra due tèsti di terra ben caldi: è dell'uso comune nel Pistojese, e lo scrisse il Saccenti, e il Lastrì.

NECESSARIAMENTE. *adv.* Di necessità.

NECESSARIO. *s. m.* Cèso, Aggiamento, Cameretta, o Stanzino, ov'è il necessario. *¶ Parente.*

NECESSARIO. *add.* Che è di necessità, e senza il quale non si può fare. *¶ Erète necessario*, presso de' legisti, dicesi Quegli che succède necessariamente nell'eredità di chi muore. *¶ Cosa necessaria.* *¶ Ciò che è necessario per vivere e mantenersi.*

NECESSE. *add. V. L.* e inusitata. Di necessità, Necessario.

NECESSITÀ, NECESSITADE, e NECESSITATE. *s. f.* Mancamento di forze, di consiglio, di cose, di uomini, di tempo o di luogo, per il qual mancamento l'uomo è sforzato prendere risoluzione o in bene o in male. *¶ Stato o condizione di una cosa che non potrebbe essere altrimenti.* *¶ Effetto o conseguenza inevitabile di una legge, d'un principio, d'una promessa ec.* *¶ Tutto ciò che è assolutamente necessario, e di che non si può far senza.* *¶ Necessità, Penuria, Carestia.* *¶ Quantità necessaria.* *¶ Intrinsechezza.* *¶ Fare della necessità virtù, prov.* vale Accomodarsi alle cose che vengono di mano in mano, Acconciarsi con rassegnazione a ciò che non si può evitare; che dicesi anche *Pigliar la necessità per elezione.* *¶ La necessità non ha legge.* *¶ La necessità spinge a far cose che senza essa non si farebbero.* *¶ Dottore della necessità*, Ignorante e Senza legge come la necessità che non ha legge. *¶ La necessità fa vecchia trattare.* vedi in **BISOGNO.** *¶ A necessità*, Secondo la necessità, Quando ci sia necessità. *¶ A cagione di gran bisogno.* *¶ Di necessità*, Necessariamente.

NECESSITARE. *v. att.* Sforzare, Violentare, Mettere in necessità. *¶ P. pres.* **NECESSITANTE.** — *pass.* **NECESSITATO.**

NECESSITOSO. *add.* Che è in necessità, Bisognoso.

NECISTÀ, NECISTADE, e NECISTATE. *s. f. V. A.* lo stesso che **NECESSITÀ.**

NECROLOGIA. *s. f. V. G. T. lett.* Discorso compendioso delle azioni e del costume di persona testè morta.

NECROLOGIO. *s. m.* Libro nel quale si registrano i nomi de' morti.

NECROMANZIA. vedi **NEGROMANZIA**; e così tutta la procedenza.

NEENTE. *V. A.* vedi **NIENTE.**

NEENTEDIMENO. *V. A.* vedi NIEN-
TEDIMENO.

NEENTEMENO. *V. A.* vedi NIENTE-
MENO.

NEFA. *s. f. V. A.* Nòja, Afa.

NEFANDEZZA. *s. f.* Nefandigia. *¶*
Sodomia.

NEFANDIGIA. *s. f.* Scelleraggine.

NEFANDITÀ, NEFANDITADE, e NE-
FANDITATE. *s. f.* Nefandezza, Qualità
e Stato di ciò ch'è nefando.

NEFANDO. *add.* Da non doversi dire:
ed è aggiunto che si dà a ciò che è
scellerato, nefario, od osceno.

NEFARIO. *add.* Scellerato.

NEFASTO. aggiunto dato dagli anti-
chi Romani a que' giorni ne quali era
vietato al Pretore dar leggi e giudica-
re. *¶* *Nefasto*, Che è di cattivo augurio.
¶ Infame.

NEFRITICA. *s. f. V. G.* lo stesso che
NEFRITIDE.

NEFRITICO. *add. V. G.* aggiunto di
dolore, che viene altrui ne' lombi, pro-
dotto da calcoli, o da renella; e pigliasi
anche per Chi patisce di tal dolore. *¶* I di-
cessi anche de' rimedj appropriati alle
malattie de' reni.

NEFRITIDE. *s. f. V. G.* Infiammazio-
ne di reni.

NEGAMENTO. *s. m.* Il negare.

NEGARE. *v. att.* Dir che non è vero
ciò che altri afferma. *¶* Dir di no, Disdi-
re, Non concedere. *¶* Rifiutare. *¶* Ricu-
sar d'ajutare. *¶* Pentirsi, Ricredersi. *¶*
detto di cosa inanimata, Mostrare il
contrario. *¶* Nascondere, Non far ve-
dere. *¶* Impedire. *¶* Rinunziare. *¶* Rin-
negare. *¶* detto degli appetiti, Non se-
condargli. *¶* *Negare alcuno*, Affermare di
non conoscerlo. *¶* *Negare sé medesimo*,
Non soddisfare alle proprie passioni. *¶* *Ne-
garsi degno, o meritevole di una cosa*, Mo-
strare di non esserne degno. *P. pres.*

NEGANTE. — *pass.* NEGATO.

NEGATIVA. *sust.* Negazione. *¶* *Stare*
in sulla negativa, Persistere nel negare.

NEGATIVAMENTE. *adv.* In modo
negativo.

NEGATIVO. *add.* Che ha forza di ne-
gare. *¶* *Comandamento o Precetto nega-
tivo*, Quello che vieta qualche azione.

NEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che
nega.

NEGAZIONE. *s. f.* Il negare, Negativa.
¶ *NEGAZIONE. T. de' filos.* Privazione
d'una proprietà attribuita a checches-
sia, p. es. *Il freddo è negazione, perché*
non vi si rinviene il caldo, o non è se non
mancanza di caldo. *¶* Abnegazione, Con-
trastamento alla propria volontà.

NEGHIENTE. *add. V. A.* Che ha
neghienza.

NEGHIENZA. *s. f. V. A.* Negligenza,

Pigrizia, Trascuraggine. *¶* *Avere in neg-
hienza, Mettere a neghienza*, e simili,
vagliopo Mettere in non cale, Gettarsi
dietro le spalle, Non avere a cuore.

NEGHIETTIRE. *V. A.* Mettere in non
cale, Trascurare, Postergare.

NEGHIETTOSO. *add. V. A.* Neghittoso.

NEGHIIEZZA. *V. A.* Neghienza.

NEGHIITAGGINE. *s. f.* Inducimento
a star neghittoso, Poltronaggine.

NEGHIITOSAMENTE. *adv.* Con neg-
hienza.

NEGHIITOSO. *add.* Che fugge la fa-
tica. Tardo, Lento, Pigro, Trascurato.

NEGLETTAMENTE. *adv.* Con poca
cura, Negligentemente, e quasi Neghit-
tosamente.

NEGLETTARE. *v. att.* Dispregiare,
Non curarsi di checchessia.

NEGLETTO. *add.* Disprezzato, Tra-
sandato. *¶* Incolto.

NEGLEZIONE. *s. f.* Trascuranza, In-
diligenza.

NEGLIGENTARE. *v. att.* Trascurare.
¶ e *intr.* Essere negligente. *P. pass.* NE-
GLIGENTATO.

NEGLIGENTE, e men comune NI-
GLIGENTE. *add.* Trascurato, Che tra-
sanda le cose, e non tien cura; Disat-
tento.

NEGLIGENTEMENTE. *adv.* Con ne-
gligenza, Trascuratamente.

NEGLIGENTONACCIACCIO. *pegg. di*
Negligentonaccio.

NEGLIGENTONACCIO. *pegg. di* Ne-
gligentone.

NEGLIGENTONE. *accr. di* Negli-
gente.

NEGLIGENZA, e NEGLIGENZIA. *s. f.*
Trascuraggine, Disattenzione, Il non
porre veruna attenzione a ciò che molta
ne merita. *¶* *Avere a negligenza*, Tra-
scurare, Trasandare.

NEGLIGENZIACCIA. *pegg. di* Negli-
genza.

NEGLIGERE. *v. att. V. L.* Dispregia-
re, Trascurare, Non si curare, Trasandare.

NEGÒSSA, e NEGÒSSO. *s. f. e m.*
Rete da pescare a mòdo della Nivale,
annodata ad una pertica con due ba-
stoncelli da una parte.

NEGOZIANTE. *s. m.* Che negòzia,
Negoziatore.

NEGOZIARE. *v. att.* Fare e trattar
negòzi mercanteschi o d'altra maniera.
¶ si dice anche il Trattare che fanno i
principi le cose di Stato; e si dice an-
che talvolta d'ogni altra persona co-
stituita in dignità. *¶* Usare l'atto car-
nale. *P. pres.* NEGOZIANTE. — *pass.* NE-
GOZIATO.

NEGOZIATIVO. *add.* Di negòzio, Ap-
partenente a negoziazione.

NEGOZIATO. *sust.* Negòzio, Trattato.
NEGOZIATORE-TRICE. Chi o Che
negòzia.

NEGOZIAZIONE. *s. f.* Il negoziare,
Maneggio.

NEGOZIETTO. *dim.* di Negòzio. *¶* in-
determinatamente dicesi per Qualsivo-
glia cosa.

NEGÒZIO. *s. m.* negativo di Òzio:
Faccènda, Traffico, Affare. *¶* Luògo ove
si negòzia, si traffica, si vende; Botte-
ga. *¶* Non è negòzio, dicesi quando alcuna
cosa non fa per noi. *¶* I negòzj, o Que' ne-
gozj, i testionli.

NEGOZIONE. *accr.* di Negòzio, ma
per esprimere l'importanza, il gran
profitto che se ne può cavare. *¶* È un ne-
gozione, dicesi quando una cosa è per
noi utilissima.

NEGOZIOSO. *add.* Di negòzio, Che fa
volentieri negòzj. *¶* Contrario di Ozioso:
Pièno di faccende.

NEGOZIUCGIO. *dim.* Piccolo negò-
zio, Negòzio di poco momento, o di
poco lucro.

NEGREGGIARE. *intr.* Nereggiare.

NEGRETTO. *s. m.* Neretto.

NEGREZZA. *s. f.* Nerezza.

NEGRIGENTE. *V. A.* lo stesso che
NEGLIGENTE.

NEGRIGENZA, e NEGRIGENZIA.
s. f. V. A. lo stesso che NEGLIGENZA.

NEGRIFOLLIO. *add.* Che ha foglie
neregianti.

NEGRO. *sust.* Mòro; parlandosi degli
Africani.

NEGRO. *add.* Nero, Atro, Tétro. *¶*
per *met.* Funèsto, Malinconico, Sini-
stro. *¶* aggiunto di cosa onde abbiem ca-
gione di dolerci, *p. es.* Non so che mi
fare di questa negra cosa, la vo' dar via.

NEGROMANTE, e NIGROMANTE.
s. m. Chi pretènde di sapere indovinare
il futuro per mezzo di inspezioni fatte
sul cadavere umano.

NEGROMANTESSA. *ferm.* di Negro-
mante.

NEGROMANTICO, e NIGROMANTI-
CO. *add.* di Negromanzia.

NEGROMANZIA, e NIGROMANZIA.
s. f. V. G. Arte vana per la quale cre-
devasi superstiziosamente di poter in-
dovinare il futuro per mezzo di inspe-
zioni fatte sopra i cadaveri.

NEGRORE. *s. m.* Nerezza.

NEGUNDO. *s. m. T. bot.* Albero si-
mile al fràssino.

NEL, NELLA, NELLO. vedi *Ne, In.*

NEMBO. *s. m.* Súbita o repentina
pioggia, che non piglia gran paese. *¶*
Procella. *¶* per *sim.* Súbita e densa di-
ffusione o spargimento di qualsiasi cosa
a mòdo di pioggia. *¶* per *met.* Gran quan-
tità di soldati che muovono a battaglia.

NEMBOSO*, che anche scrivesi NIM-
BOSO. *add.* Procellosa, Tempestosa.

NEMESI. *s. f. V. G. T. mitol.* La Dea
della vendetta. *¶* Affetto vizioso per cui
l'uomo si rallegra del male altrui.
Segni, Etica, Arist. 65.

NEMICAMENTE. *adv.* Nemichevol-
mente.

NEMICARE. *v. att.* lo stesso che
NIMICARE.

NEMICHEVOLE. *add.* Da nemico,
Crudele, Fiero.

NEMICHEVOLMENTE. *adv.* Con mò-
do da nemico, Fieramente.

NEMICO. Nimico, Che òdia, Che di-
sama, o Quegli ohe desidera offendere
alcuno. *¶* Nemica, nel linguaggio poetico
amoroso, Donna ritrosa e che non si
concede alle istanze de' suoi amanti. *¶*
Nemico, o Il mal nemico, assol. e per an-
tonomàsia, vale il diavolo.

NEMICO. *add.* Avverso, Contrario. *¶*
Che reca danno, nocumento.

NEMISTÀ, NEMISTADE, e NEMI-
STATE. *s. f.* men usati che Nemistà.

NENIA. *s. f. V. G.* Canto funebre
usato dagli antichi. *¶* Epitaffio, Inscriz-
zione sepolcrale.

NENTE. *V. A.* Niènte.

NENUFAR. per altro nome detto
NINFEA. *T. bot.* Pianta di podule, di cui
le foglie e i fiori nuotano sopra l'acqua.

NENUFARINO. *add.* Di nenufar.

NÈO. *s. m.* Una certa piccola macchia
nericcia, che nasce naturalmente so-
pra la pelle dell'uomo. *¶* Nèi, si dissero
Que' pezzetti di taffetà nero preparato,
che altre volte si adattavano le donne
sul volto e sul petto, per far credere
ohe fosse un nèo naturale, e perchè più
spiccasse la bianchezza della lor carna-
gione. *¶* per *sim.* Piccolo difetto, Imper-
fezioncella.

NEOFITO. *s. m. V. G.* Cristiano no-
vamente battezzato.

NEOLOGISMO. *s. m. V. G.* L'abuso di
nuove voci. Parola ripresa, ma di uso
comune fra' letterati.

NEPA. *s. f.* Quel segno caleste detto
altrimenti Scorpione.

NÉPA, o NÈPE. *s. f. bot.* Pianta sem-
pre verde, senza foglie, ma con spine
strette e pungenti.

NÉPENTE. *s. m.* Medicina, che messa
nel vino faceva rallegrare il cuore, e
toglieva ogni tristezza.

NEPITELLA. *s. f. Melissa nepeta.*
Linn. T. bot. Pianta odorifera e di acuto
sapore che si adopera in medicina, o
per condimento di vivande.

NÉPITELLO. *s. m.* Orlo propriamen-
te della palpebra dell'occhio.

NEPOTE. *s. f. e m.* si dice al Figliuolo

del fratello, della sorella, e anche del figliuolo.

NEPOTILLO. *dim.* di Nepote.

NEPOTINO. *dim.* di Nepote.

NEPUTA. *s. f.* Nepitella, Sôrta d'erba odorifera, molto simile alla Menta.

NEQUITÀ, NEQUITADE, e NEQUITATE. *s. f.* Nequizia, Iniquità.

NEQUITANZA. *V. A.* Nequizia.

NEQUITOSO. *add.* Che ha nequizia.

NEQUIZIA. *s. f.* Malvagità, Scelleratezza, Malizia. *¶* Rabbia. *¶* Azione iniqua.

NERACCHIUOLO. *dim.* di Nero, *sust.*

NERBARE. *v. att.* Percuoter con nerbo. *P. pres.* **NERBANTE.** — *pass.* **NERBATO.**

NERBATA. *s. f.* Colpo di nerbo, Nervata.

NERBO. *s. m.* Nervo, Tendine muscoloso. *¶ per met.* Forza, Importanza, Essenza. *¶ Essere di buon nerbo, Aver buon nerbo, e simili,* vagliono Esser forte, e gagliardo. *¶ Còrda di strumento.* *¶* è propriamente Quello di che ci serviamo, come di frusta, ad uso di nerbare, che non è altro che il Membro dei bovi o vitelli, staccato, sbucciato e seccato.

NERBOLINO. *dim.* di Nerbo.

NERBOROSO. *add.* Nerboruto, Nervoso.

NERBORUTO. *add.* Di gròssl nèrbi ed eminenti, che dinotano forza. *¶* vale anche Con nèrvi, Pièno di nèrvi, Nervoso.

NERBOSO, e NERBOROSO. *add.* Che ha gròssl nèrbi, Nerboruto.

NERBUTO. *add.* Che ha nèrbi, Nerboso. *¶ per met.* Forto, Gagliardo.

NEREGGIARE. *v. intr.* Nereggiare, Tèndere al nero, Tirare al nero. *P. pres.* **NEREGGIANTE.** — *pass.* **NEREGGIATO.**

NEREIDE. *s. f.* Ninfa abitatrice del mare.

NERELLINO. *s. m.* Piccolo segno nero, Piccola macchia nera.

NERETTINO. *dim.* di Neretto.

NERETTO. *dim.* di Nero, Che pènde al nero: detto per vezzi.

NEREZZA. *s. f.* Lo essere di color nero.

NERICANTE. *add.* Che nereggià, Che tènde al nero.

NERICCIO. *add.* Che ha del nero, Che tènde al nero, Nericante.

NERITA. *s. f.* Chiocciola univalve di molte spèzie tutte vaghissime per la vivacità e diversità de' colori.

NERO. *s. m.* aggiunto d'uno degli estrèmi de' colori, opposto al Bianco. *¶ Vestito a nero, o di nero, vale Vestire a bruno. ¶ Vestirsi di nero, Pigliar mòdi crucciati e minacciosi. ¶ Mostràr nero per bianco, Dare ad intendere il falso. ¶*

Porre il nero sul bianco, Scrivere. ¶ Nero di fumo, o Nerafumo, Color nero fatto dal fumo d'òlio di linseme; e sèrve per dipingere, e per fare inchiostro da stampatori, e da incisioni in legno. ¶ Nero d'avorio, Color nero fatto d'avorio arso. ¶ Fare di nero, Mangiar di magro.

NERO. *add.* Che è di color nero. *¶ Oscuro. ¶ Malvagio. ¶ Angeli neri, sono i Diavoli. ¶ Di o Giorni neri, Quelli ne quali si mangia di magro.*

NEROLA. *s. f.* Essenza che galleggia nell'acqua di fior d'arancio.

NERUME. *s. m.* Nerezza.

NERVALÈ. *add.* Di nervo.

NERVATA. *s. f.* Nervata.

NERVEO. *add. V. L.* Di nervo. *¶ Sugo o Fluido nerveo, Umore che si credeva circolare nei nèrvi, e che era tenuto per l'agente della sensibilità e del mòto.*

NERVETTINO. *dim.* di Nervetto.

NERVETTO. *dim.* di Nervo.

NERVICCIUOLO. *dim.* di Nervo.

NERVO. *s. m.* I nèrvi sono cordoni bianchi e cilindrici, formati di filamenti intrecciati, che comunicano col cervello e con la midolla spinale, e sono i conduttori delle sensazioni, e delle volizioni. E si dicea così da que' che non son medici talvòta anche a muscoli, e segnatamente la lor parte tendinosa. *¶ per met.* Forza, Importanza. *¶ La còrda dell'arco, anzi L'arco stesso. ¶ La còstola delle fòglie. ¶* dicesi che una cosa è il Nervo di checchessia, per accennare che ne è pèrno e sostegno principale. *¶ Schiera di uomini armati. ¶ Còrda di strumento musicale. ¶ Esser di buon nèrvo, Esser forte e gagliardo. ¶ Far checchessia di nèrvo, o con nèrvo, o con tutti i nèrvi, e simili; si dice del Porvi ogni studio, ogni forza.*

NERVOLINO. *dim.* di Nervo.

NERVOSAMENTE. *avv.* Con nèrbo, Con forza. *¶ Efficacemente, Con effètto.*

NERVOSITÀ, NERVOSITADE, e NERVOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è nervoso.

NERVOSO. *add.* Che appartiene o è relativo a nèrvi, Nerboso, Pien di nèrvi. *¶ Forte, Robusto.*

NERVUTO. *add.* Nerboruto, Di gròssl ed eminenti nèrvi. *¶ per met.* Gagliardo, Robusto.

NESCIENTE. *add.* Che non sa.

NESCIENTEMENTE. *avv.* Ignorantemente, Per ignoranza.

NESCIENZA. *s. f. V. L.* e vale Il non saper quello che si è tenuto di sapere.

NESCIO. *add. V. L.* Che non sa, Ignorante. *¶ Fare il nescio, o, come dice il popolo, il nesci: mòdo basso, e si dice del fingere ignoranza.*

NESCITÀ. *s. f. V. A.* Nescienza.

NÈSPILO *s. m.* V. A. Nèspolo.

NÈSPOLA *s. f.* Frutta nota che ha in sé cinque nocciuoli, e il fiore a guisa di corona. *¶* Si dice anche a certi Sonagli fatti a quella similitudine. *¶ figurat.* si usa per Colpo, Picchiata, Cosa da sentirne danno. *¶ Nèspola*, *T. de' magnani*. Bottone triangolare del trapano da accecare. *¶ Non mondar nèspole*, dicesi a significare che altri fa checchessia con la stessa operosità e forza, o più, che un altro già nominato, come *Non minchionare*, *Non corbellare*, e simili: *p. es. Carlo lavora indefessamente, ma anche Lodovico non monda nèspole.*

NESPOLINA *dim.* di Nèspola.

NÈSPOLO, e **NÈSPILO** *s. m.* Pianta che ha il tronco e i rami irregolari, e questi ultimi spinosi nei terreni incolti, e aridi; le foglie alterne, intere, o appena dentellate, cotonose al di sotto; i fiori bianchi, per lo più nell'estremità dei rami; il frutto alquanto giallo grigio, morbido nella maturità molto avanzata, e che si chiama Nèspola. *¶ Nèspolo del Giappone*, Bell'albero con lunghe foglie, con frutti odoriferi e buoni a mangiarsi.

NÈSSILE *add.* Che si annoda, Che si stabilisce con nodi.

NÈSSUNISSIMO *usato per enfasi come superlat.* di Nessuno.

NÈSSÙNO, e **NISSÙNO**. lo stesso appunto che **NEUNO**, e **NIUNO**; e vale Nè pur uno. S'accompagna con negazione, e si usa anche senza, ponendovi comunemente avanti il verbo, allorchè senza negazione s'adopera; e dopo il verbo, se la negazione vi s'esprime. *¶* talora vagliono **Alcuno**. *¶* si usano eziandio le stesse voci in significato di **Alcuno**, allorchè per modo di dubitare, o di domandare si adoperano, come: *C'è egli stato nessuno?* *¶* si usarono da alcuni, benchè raramente, nel maggior numero **Nessuni**, e **Nessune**.

NESTAJA, e **NESTAJUOLA** *s. f.* Luogo dove si pongono i frutti selvatici per annestarli. *¶ Nestaja, figurat.* Unione di giovinetti o uomini destinati o atti ad una scienza, ad un'arte ec.

NESTAJUOLA. vedi **NESTAJA**.

NESTAJO. lo stesso che **NESTAJA**.

NESTARE *v. att.* Annestare.

NÈSTO *s. m.* Pianta, o Ramo innestato. *¶* L'innestamento stesso.

NETTAMENTE *adv.* Con nettezza, Pulitamente. *¶* Costumatamente, Sinceramente, Puramente, Senza macchia, o lordura d'alcun vizio. *¶* Senza impedimento.

NETTAMENTO *s. m.* Il nettare.

NETTAMINA *s. f.* così chiamansi nelle Cave dell'allume certe Bacchette

di ferro lunghe sei braccia, terminate in cucchiaino rivolti.

NETTAPANNI *s. m.* Lavator di panni.

NETTARE *sust. V. G.* Bevanda degli Iddii, secondo i Gentili. *¶ metaf.* Cosa dolce e soave. *¶* Bevanda fatta di vino e di spezierie, oggi disusata.

NETTARE *v. att.* Ripulire, Levare via le macchie, le brutture; Purgare, Tòr via il cattivo dal buono. *¶* dicesi anche *Nettare*, per Leppare, o Partirsi con prestezza. *¶* *Nettare un luogo da persona*, Metterle in fuga, Cacciarle. *P. pres.* **NETTANTE**. — *puss.* **NETTATO**.

NETTAREO *add.* Di nettare, Di qualità di nettare.

NETTARILLANTE *add.* voce di tirambica. Che stilla nettare.

NETTATIVO *add.* Che ha virtù di nettare.

NETTATOJA *s. f. T. de' mur.* Rettangolo di legno con manico orizzontale da tener in mano; e serve, come lo sparpievre, a tenervi la calcina da rintonacare.

NETTATOJO *s. m.* Strumento, o Arnese con che si netta.

NETTATURA *s. f.* Purgatura.

NETTEZZA *s. f.* Pulitezza. *¶ per met.* Purità, Lealtà.

NETTO *s. m.* La cosa netta. *¶ Sapere il netto di una cosa*, Saperne la pura verità.

NETTO *add.* Pulito, Senza macchia, o lordura. *¶* Buono, Senza vizio, o magagna; Leale, Schietto. *¶* Spedito, Pronto. *¶* Esente da pericolo, Senza danno. *¶* *Uscir netto da una cosa*, Non mettermi qualche cosa del suo, Uscirne senza rilevar danno veruno. *¶* *Farlo o Cogliarla netta*, o *Far netto*, o simili; Ingannare con destrezza e senza pericolo. *¶* e in forza d'*adv.* *Nettamente*. *¶* *Giucar netto*, *Andar cauto* e sicuro, con riguardo e con lealtà. *¶* *Al netto*, *T. merc.* Detratti i cali, le spese, o altro da dettrarsi secondo i patti e le consuetudini. *¶* *Di netto*, posto *avverb.* co' verbi *Tagliare*, *Portar via*, e simili, vale *Affatto*, *Interamente*, *In un tratto*; e dicesi anche *Netto* semplicemente. *¶* *Netto* usossi anche per *Nettato*.

NEUNO, e più comunem. **NIUNO**. lo stesso interamente che **NÈSSÙNO**, e **NISSÙNO**.

NEUROSPASTO *s. m.* V. G. Burattino, Fantoccio.

NEUTRALE *add.* Che non si dichiara per alcuna parte, Indifferente. *¶* **Neutro**; e dicesi dei nomi che non sono né mascolini né femminini. *¶ figurat.* Di mezzo, Tra il due estremi.

NEUTRALITÀ, **NEUTRALITADE**, e **NEUTRALITATE** *s. f.* Lo stato di una persona o cosa ch'è neutrale.

NEUTRALMENTE. avv. A maniera di neutro.

NEUTRO. add. *V. L.* Nè l'uno nè l'altro. *È* anche *T. gramm.* e denota Quel nome che non è nè mascolino nè femminino, ma una tal cosa in genere come *Questo, Costo, Quello* ec. *Neutri*, si dicono da alcuni anche i Verbi che non si costruiscono nè a maniera attiva nè a maniera passiva, e tra questi quelli che trasferiscono la passione nella persona operante si dicono da alcuni impropriamente *Neutri passivi*.

NEVAJO. *s. m.* Il nevicare abbondantissimamente, Nevata, Nève caduta in abbondanza.

NEVALE. add. detto di tempo nel quale nevicava.

NEVARE. *v. intr. assol.* Nevicare.

NEVATA. *s. f.* Nevajo. *T. pitt.* Paese coperto di nève, ritratto in pittura.

NEVATO. add. Rinfrescato colla nève. *Neviso*, Coperto di nève. *Candido*, Bianco qual nève.

NEVAZIO, e malamente **NEVAZZO.** *V. A.* Nevajo.

NÈVE. *s. f.* Pioggia che, rappresa dal freddo nell'aria men fortemente della grandine, vien giù a falde bianche e lievi. *Candore.* *Canizie.* *Aver pisciato su più d'una nève*, Avere molta esperienza delle cose. *Ciò che nève chiude sole apre*, Niuna cosa è sì segreta che in fine non venga alla luce. *Fare o Giocare alla nève*, Tirarsi a vicenda palle di nève. *figurat.* Non concluder nulla, Perder il tempo.

NEVICARE, e **NEVIGARE.** *v. intr. assol.* Cader nève dalle nubi. *Versare*, Spargere. *P. pres.* **NEVICANTE.** — *pass.* **NEVICATO.**

NEVICATO. add. Coperto di nève. *Canuto.*

NEVICOSO. add. Pieno di nève, Nevoso.

NEVIERA. *s. f.* Luogo da conservarvi la nève.

NEVISCHIO, e **NEVISCHIA.** *s. m.* e *f.* Il nevicare in poca quantità, Spèzie di nève minuta, e di natura tra la nève e la grandine.

NEVISTIO. lo stesso che **NEVISCHIO.** **NEVOSITÀ**, **NEVOSITÀDE**, e **NEVOSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è nevoso.

NEVOSO. add. Pieno di nève; o aggiunto di luogo, Dove suole star lungo tempo la nève; o di tempo o di stagione, In cui cade la nève. *figurat.* Candido, Bianco come nève. *Canuto.*

NEZZA. *s. f.* *V. A.* restata oggi a Venezziani ed a qualche altro dialetto italiano: Nipote.

NIBBIACCIO. pegg. di Nibbio. *Demônio.*

NIBBIO. *s. m.* *Falco milvus. Linn. sist. nat.* Uccello di rapina che ha la coda biforcuta, la testa bianchiccia ed il corpo baio scuro. *Il Nuovo nibbio*, al dice d'Uomo semplice. *La parte del nibbio*, disse per iacherzo il Sacchetti, per il cuore. *Dir come il nibbio: Mio mio, Tener per auo checc'hessia.*

NICCHIA. *s. f.* Nicchio, Conchiglia. *Conchiglia* che uano i porcari, levandone uadno, per chiamare e guidare i branchi de' porci. *dicasi comunemente* Quel vòto o incavatura che ai fa nelle muraglie o altrove ad effètti di mettervi statue o simili. *di qui figurat.* si dice d'alcuna dignità o carica: *Essere, o Non essere nicchia adattata per la persona d'alcuno.* *Essere nella sua nicchia*, dicasi di Persona a cui sia stato dato carico o ufficio a lei adattato.

NICCHIAJA. *s. f.* Terreno con molti molti nicchi.

NICCHIAMENTO. *s. m.* Il nicchiare.

NICCHIARE. *v. intr.* propriamente significa Quel cominciarsi a rammicare pianamente che fanno le donne gravidie quando comincia ad accostarsi l'ora del partorire. *semplicemente* Dolersi o Rammicarai. *figurat.* si dice anche del Mostrare di non essere soddisfatto interamente, o dell'imprender mal volentieri a far qualche cosa. *Scriecchiolare.* *Nicchiare a pan bianco*, o simili, Lamentarsi di un buono stato. *È* e vale anche Mettere in mezzo cento difficoltà prima di accettare un partito vantaggioso.

NICCHIETTA. dim. di Nicchia.

NICCHIETTINA. dim. di Nicchiatta.

NICCHIETTO. dim. di Nicchio, e di Nicchia. *Spazietto vuoto*, Interstizio.

NICCHIO. *s. m.* Conchiglia. *dicasi* anche di quelle Bollicelle che restano ne' lavori di vetro. *Biring. Pirotec.* *È* anche per Nicchia da collocarvi statue. *Quella parte interna dell'orecchia* che gli anatómici chiamano Còclea. *il popolo lo usa per Cappello da prete.*

NICCHIOLINO. dim. di Nicchio.

NICCHIONA. *s. f.* Nicchia grande.

NICCHIONE. accr. di Nicchio.

NICCHIOSO. add. detto di Terreno pieno di nicchi.

NICCESSITÀ, **NICCESSITÀDE**, e **NICCESSITATE.** *s. f.* vedi **Necessità**.

NICHILITÀ, **NICHILITÀDE**, e **NICHILITATE.** *s. f.* *V. A.* Il non esser nulla dell'uomo rispetto a Dio. *La virtù per cui si riconosce questo non esser nulla.*

NICHILO. *V. L.* Niente.

NICISSITÀ, **NICISSITÀDE**, e **NICISSITATE.** *s. f.* voci antiche. lo stesso che **Necessità**.

NICISTÀ, NICISTADE, e NICISTATE. *s. f. V. A. Necessità.*

NIDATA, e fiorentinam. NIDIATA. *s. f. Tanti uccelli o altri animalletti che faccian nido, quanti nascon d'una covata. || per sim. dicesi d'una Certa quantità di persone o di cose adunate in un luogo.*

NIDIACE. *add. Di nido; e si dice di Uccello tolto del nido e allevato. || per met. Sciocco, Semplice.*

NIDIATA. vedi **NIDATA.**

NIDIFICARE. *v. att. Far nido. || Anidare, Star nel nido. || per sim. Posarsi, Stare, Fermar sua stanza, Abitare. P. pres. NIDIFICANTE. — pass. NIDIFICATO.*

NIDIO. vedi **NIDO.**

NIDIUZZO. *dim. di Nidio. || figurat. Cattiva casuccia.*

NIDO, e fiorentinam. NIDIO. *s. m. Piccolo covacciolo di diverse materie fatto dagli uccelli per covarvi dentro le loro uova e allevarvi i figliuoli. || figurat. Gli uccelletti che stanno nel nido. || Covacciolo di altri animali. || Luogo dove si nasce. || Luogo o Stanza dove posarsi. || Letto. || Esser tristo o cattivo di nido, o Essere di nido, Essere malvagio e astuto fin dalla nascita. || Cacciar di nido, Torre la preminenza.*

NIDORE. *s. m. T. med. Odore simile a quello delle uova corrotte, o Leppo, Fumo puzzolente che esce da materie untuose accese.*

NIDOROSO. *add. T. med. Che è di odore simile a quello delle uova corrotte.*

NIEGO. *sust. Negamento, Negazione, Il negare. || Contrasto, Opposizione.*

NIELLARE. *v. att. Lavorar di niello. P. pres. NIELLANTE. — pass. NIELLATO.*

NIELLO. *s. m. Lavoro che è come un disegno tratteggiato che si fa sopra oro, argento o altro metallo in quella forma che si disegna o tratteggia con la penna, e si fa con bulino, i cui tratti si lasciano vuoti, o pur si riempiono di certa mistura d'argento, rame o piombo a piacere.*

NIENTE. *s. m. che gli antichi dissero anche NEENTE. Nulla, Non punto, Ciò che non è; voce che denota privazione e negazione; e si usa accompagnata con negativa e senza, antepoendosi più comunemente al verbo quando si usa senza la negativa, e posponendosi quando n'è corredata. || quando si usa per via di domandare o di ricercare, o anche di dubitare, ha senso affermativo. || Il nulla, La nullità dell'uomo. || talora s'adopera con i segni de' casi, e anche con alcune preposizioni. || usati come sust. a significare la Viltà e il quasi non esser nulla delle cose mondane. || Non esser niente*

di checchessia, Non riuscire a farlo, Essere inutile il tentarlo. || Esserci per niente, Non avere alcuna autorità. || Non c'è per niente, dicesi di Una cosa rispetto a un'altra, quando essa avanza questa di pregio o di alcuna special qualità. || Per niente, In niun modo. || e anche In vano. || Gratuitamente. || Da niente, aggiunto a persona vale Inetta, Che non è buona a nulla.

NIENTEDIMANGO. *avv. Nientedimeno.*

NIENTEDIMENO, e talora presso gli antichi NEENTEDIMENO, e NEENTE-MENO. *avv. Non pertanto, Tuttavia, Pure.*

NIENTEMANCO. *avv. Nientemeno.*

NIENTEMENO, che alcuni degli antichi dissero anche talora NEENTEMENO. *avv. lo stesso che NIENTEDIMENO. || lo stesso che NON MENO, Altresì.*

NIENTISSIMO. *superlat. di Niente, o vale Niente affatto.*

NIEVE. *s. f. lo stesso che NÈVE.*

NIÈVO. *s. m. V. A. Nipote.*

NIFFA, NIFFO, NIFFOLO, e NIFO. *voci poco usate. Grifo. || Viso dell'uomo. || Niffolo, vale anche Quell'atto che si fa arricciando le labbra e'l naso quando si vuol mostrare schifo di checchessia. || La tromba con cui le api, le mosche ec., succiano i liquori.*

NIFFATA. *s. f. Colpo dato nel niffo.*

NIFFOLINO. *dim. di Niffolo.*

NIGELLA. *s. f. Nigella damascena. Linn. T. bot. Pianta che fa tra'l grano, il cui seme è nero e chiamasi pure Nigella.*

NIGHITTOSAMENTE. *avv. Pigramente, Tardamente, Poltronescamente.*

NIGHITTOSO. *add. Neghittoso.*

NIGLIGENTE. *V. A. vedi NEGLIGENTE.*

NIGLIGENZA, e NIGLIGENZIA. *V. A. lo stesso che NEGLIGENZA.*

NIGREDINE. *s. f. V. L. Nerezza.*

NIGRIGENTE. *V. A. NEGLIGENTE.*

NIGRIGENZA, e NIGRIGENZIA. *V. A. Negligenza.*

NIGRO. *add. lo stesso che NEGRO, NERO.*

NIGROMANTE. *V. A. vedi NEGROMANTE.*

NIGROMANTICO. *V. A. vedi NEGROMANTICO.*

NIGROMANZIA. *V. A. vedi NEGROMANZIA.*

NIMBIFERO. *add. Che porta nubi. NIMBO. *V. A. lo stesso che NEMBO. || Grande diffondimento di luce. || Quel diadema in forma circolare e risplendente onde si vuol fregiare il capo delle immagini de' Santi.**

NIMBOSO. *vedi NEMBOSO.*

NIMICAMENTE. avv. Da nemico.

NIMICARE. Odare, Perseguitare, Trattare da nimico; e si usa in sign. att. e recipr. *P. pres.* NIMICANTE. — *pass.* NIMICATO.

NIMICHEVOLE, e antio. **NIMICHEVILE.** add. Contrario, Nimico.

NIMICHEVOLMENTE. avv. Da nimico.

NIMICIZIA. *s. f.* Inimicizia; contrario d'amicizia.

NIMICO. *sust.* Nemico. *¶ Nimico*, assol. per antonomasia, il demònio.

NIMICO. add. Nemico. *¶* dicesi di Cosa che porta danno.

NIMISTÀ, NIMISTADE, NIMISTATE. *s. f.* Inimicizia.

NIMISTANZA. *s. f.* V. A. Nimistà.

NIMO. V. A. oggi rimasta ne' contadini; lo stesso che NUNO.

NINFA. *s. f.* V. G. Spèzie di deità de' gentili che abitavano i fiumi, le fonti, i boschi, i monti, i prati. *¶* vale anche Crisálide. *¶* *Far la ninfa*, Procedere con abiti e costumi troppo effeminati. *¶* *Ninfe* dicono gli Anatómici a quelle Due produzioni membranose delle parti genitali della donna, situate al di dentro delle grandi labbra.

NINFÀLE. add. Di ninfa, Appartenente a ninfa. *¶* Conforme al modo usato dalle ninfe.

NINFÈA. *s. f.* Ninfèa bianca, Nenufaro. V. G. T. bot. Pianta che fa ne' luoghi acquidosi, che ha le foglie rotonde e i fiori grandi a foggia di rosa.

NINFEGGIARE. *v. intr.* Fare atti leziosi e da femmina, Procedere con abiti e costumi effeminati.

NINFÈRNO. *s. m.* V. A. e plebèa: lo stesso che INFÈRNO.

NINFETTA. *dim.* di Ninfa. *¶* per sim. detto di Leggiadra donna.

NINNA. *s. f.* Il ninnare. *¶* *Far la ninna nanna*, si dice dell' Usare una cantilena propria per fare addormentare i bambini nel cullargli. *¶* per sim. Tentennare, Barcollare. *¶* *Ninna*, Bambina, Mimma.

NINNARE. *v. att.* Cantarellare per far addormentar i bambuli nel cullargli. *¶* *Ninnarla*, si dice del Passare alternamente dal sì al no.

NINNARELLA. *dim.* di Ninna.

NINNOLARE. *v. intr.* Pèrdere il tempo e trattenersi in cose di poco momento o trastulli da ragazzi.

NINNOLO. *s. m.* Cosa di poco momento, Trastullo, Balocchi da fanciulli.

NINO. *s. m.* Chiamasi in alcuni luoghi della Toscana il pòrco. *¶* *Dimmi nino*, vale Ingioriami, Dammi del pòrco, Dimmi villania; e si fa seguitare a una proposizione condizionale, allorché

vuol negarsi qual cosa, p. es. *Se io ti allòggio, dimmi nino*: cioè Non ti allòggio per niente.

NIPITÈLLA. *s. f.* Nepitèlla.

NIPITÈLLO. *s. m.* men usato che Nepitèllo.

NIPÓTE. *s. m.* e *f.* Nepóte. *¶* *I nipóti*, i pòsteri.

NIPOTÈLLO. voce poco usata. Nipótino.

NIPÓTEMO. V. A. Mio nipóte.

NIPOTÈNO. *dim.* di Nipóte.

NIPOTUCCIO, e **NIPOTUZZO.** *s. m.* *edif.* di Nipóte.

NIQUITÀ, NIQUITADE, e **NIQUITATE.** *s. f.* voci antiche. Iniquità. *¶* Crudeltà, Furor, Maltalento.

NIQUITOSAMENTE. avv. Iniquamente, Iratamente.

NIQUITOSO. add. Irato, Pièno di maltalento.

NISCNDERE. *v. att.* men usato che Nascondere. *¶* *Fare a capo a niscdere*, vedi CAPANNISCNDERE. *P. pres.* NISCNDENTE. — *pass.* NISCOSO.

NISCONDIGLIO. *s. m.* V. A. Nascondiglio.

NISCONDIMENTO. *s. m.* V. A. Il niscondere.

NISCNDITORE-TRICE. verb. V. A. Chi o Che nisconde.

NISCOSO. *P. pass.* di Niscondere.

NISCOSTAMENTE. avv. Nascostamente.

NISI. *s. f.* Pianta maravigliosa che fa nel Giappone e nella China.

NISO. *s. m.* nome proprio (vedi *Dis. Mitol.*). *¶* *post.* per Falcone, uccello di rapina.

NISSUNO. pron. Nessuno.

NÍTIDO. add. V. L. Splèndido, Chiaro, Lucènte.

NITORE. *s. m.* Limpidezza, Tersezza. *¶* Cosa nitida, tersa.

NITRÈNTE. add. Chi nitrisce, Annitrènte, Ringhioso.

NITRIRE. *v. intr.* Annitrire.

NITRÍTO. *s. m.* Il nitrire.

NITRITORE. *s. m.* T. de' cavallerizzi. dicesi di Quel cavallo che sovente annitrisce.

NITRO. *s. m.* Spèzie di sale che si estrae da diverse cose, come dalla terra, da calcinacci, dalle stalle, dalle polveri delle caverne, da cimiterj e simili; Nitrato di potassa de' chimici; e secondo gli antichi valse Ogni spèzie di sale che si forma sulla terra, sopra i muri ec.

NITROSITÀ, NITROSITADE, e **NITROSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è nitroso.

NITROSO. *add.* Che tiène del nitro, o ha qualità di nitro.

NITTICORACE. *s. m.* V. G. Uccello notturno, da alcuno appellato Còrvo notturno, e da altri creduto il Gufo, o l'Upupa.

NIUNO. vedi **NEUNO.**

NÍVEO. *add.* Candido, Bianchissimo.

NO. *avv.* di negazione, contrario di Sì, lo stesso che **NOX.** Si usa talora colla corrispondenza espressa di Sì, suo contrario; talora si costruisce in maniera, che benchè non abbia espresso il Sì, vi s'intende e vi se ne contiene la forza. I quando la negazione s'ha da porre due volte in un medesimo ragionare, sempre una d'esse è **No**, o si anteponga o si posponga. I si accompagna ancora con uno. I talora si usa a maniera di nome coll'articolo avanti, e talora anche senza l'articolo. I *Dir di no*, vale Negare.

NO. Noi. vedi **NOT.**

NÒBILE. *sust.* Persona nòbile.

NÒBILE. *add.* Che ha nobiltà, Che per diritto di nascita, o per lettere del Principe, appartiene ad una classe dalle altre distinta nello Stato, e si usa in tutti i significati della voce Nobiltà. I per una certa similitudine in conseguenza si dice di Tutte le cose ragguardevoli e degne.

NOBILEMENTE. *avv.* lo stesso che **NOBILMENTE.**

NOBILEZZA. *s. f.* V. A. Nobiltà.

NOBILITÀ, NOBILITADE, e NOBILITATE. *s. f.* Nobiltà in tutti i suoi significati.

NOBILITARE. *v. att.* Far nòbile, Rendere riguardevole, e non che nel *sentim. att.* e *intr.* si usa anche nel *sign. rifl. att.* per dinotare l'inalzarsi che altri fa con dignità cospicue, o con azioni nòbili. I Render gentile e degna una cosa, di rozza e vile che essa era. I Magnificare, Aggrandir con parole. *P. pres.* **NOBILITANTE.** — *pass.* **NOBILITATO.**

NOBILITATO. *add.* Nòto, Famoso.

NOBILITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nobilita.

NOBILMENTE. *avv.* Alla nòbile, Splendidamente, Magnificamente. I Ottimeamente, Benissimamente.

NOBILITÀ, NOBILITADE, e NOBILITATE. *s. f.* Onore che i principi o le repubbliche danno alle persone o alle famiglie, in premio di virtù, o d'industria, o di alcuna azione laudevole, e che spesso per legge trapassa ne discendenti. I Unione o universalità di nòbili. I Bontà, Generosità. I per *sim.* vale l' eccellenza, Il valore di qualunque si voglia cosa. I Nobiltà di pensieri, di con-

cetti, di panneggiare, e simili, dicesi di Quella eccellenza e dignità che si vede espressa nelle opere di pittura, di scultura o d'architettura ec.

NOBILUCCIO. *viliif.* di Nòbile.

NOBILUME. *s. m.* La classe de' nòbili: detto per vilipendio.

NÒBOLE. *add.* V. A. Nòbile.

NOBOLTÀ. *s. f.* V. A. Nobiltà.

NÒCCA. *s. f.* Congiuntura delle dita delle mani e de' piedi. I *Le nòcca*, I pugni, Le pugna. I *Dare delle nòcca*, Dare de' punzoni colle nòcca.

NÒCCA. *s. f.* Pianta di più spèzie, che ha le foglie divise a guisa di una mano, e le cui radici sono purgative.

NÒCCIA. *s. f.* La nocciùla quando è ancor verde.

NOCCHIERE, e NOCCHIERO. *s. m.* Colui che governa e guida la nave.

NOCCHIEROSO. vedi **NOCCHIOSO.**

NOCCHIERUTO. vedi **NOCCHIORUTO.**

NÒCCHIO. *s. m.* Quella parte più dura del fusto dell'albero, indurita e gonfiata per la pullulazione de' rami. I *Nòcchj*, si dicono ancora Certi quasi osserelli che si generano nelle frutte, e che le rendono in quelle parti più dure e men piacevoli a mangiare. I *Nòcchj della schièna*, Le vertèbre.

NOCCHIOLUTO. V. A. vedi **NOCCHIORUTO.**

NOCCHIOROSO, e più comun. NOCCHIEROSO. *add.* Pièno di nòcchj o nòdi.

NOCCHIORUTO, e NOCCHIERUTO, e più comunem. **NOCCHIOLUTO.** *add.* Nocchieroso.

NOCCHIOSO. *add.* Nodoso.

NOCCHIUTO. *add.* Nocchieroso.

NOCCIOLA. *s. f.* Nocciùla.

NOCCIOLETTO. *dim.* di Nòcciolo.

NOCCIOLINO. *dim.* di Nòcciolo.

NÒCCIOLO. *s. m.* Quell'osso, per così dire, che si genera nelle frutte, come pèsche, susine, ulive, ciriège, e simili, dentro al quale si conserva l'anima o il seme onde nasce l'albero. I Vinacciùlo: voce poco usata. I per *sim.* que' Granelli, o Pallottole che si trovano talvolta ne' marmi. I Sòrta di malore che viene alla gola. I Essènza, o Parte principale, o Fondamento di checchessia. I *Due anime in un nòcciolo*, si dice di Due intrinsecchissimi amici, e che sono, come altrimenti si dice, una cosa stessa. I dicesi anche *Non valere una man di nòccioli*, e *Non sapere accozzare due, o tre, man di nòccioli*, e vale Esser da poco. Non esser buòno a niente. I *Nòccioli*, si dice anche a una Sòrta di giuòco fanciullesco. I *Non mi impaccerei seco al giuòco de' nòccioli*, dicesi di persona di cui non si fa stima, e da non farne ca-

pitale in nulla. *§ Bisogna dar piano sul nocciolo a voler che si salvi l'anima, prov. che accenna Doversi nelle cose delicate procedere con cautela.*

NOCCIOLOSO. *add.* Che ha qualità e natura di nocciolo.

NOCCIOLUTO. *add.* Che ha nocciolo.

NOCCIUOLA. *s. f.* Frutto del nocciolo.

NOCCIUOLO. *s. m.* Avellano. *§* si dice anche d'una Spèzie di pesce.

NOCE. *s. m. e f. *Juglans regia*. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco arboreo, grosso, elevato, con la scorza cenerina, liscia ne' suoi primi anni, crepolata quando è vecchia, le foglie pennate, alterne, grandi; le foglioline 7 a 9, ovate, lisce; i fiori di un verde bruno, ascellari. Anche la frutta di quest'albero si chiama Noce. *§ Battere il noce*, Affaticarsi per persuadere alcuno. *§ Stare sul noce*, Stare nascosto, Non comparire in pubblico. *§ Noce di Benevento*, Pianta rinomatissima, dove il volgo credeva che il sabato sera si radunassero i folletti e le streghe.

NOCE. *s. f.* Il frutto del noce. *§ Noce greca*, Mandorla. *§* Quella parte della balestra dove s'appicca la corda quando si carica. *§ Una noce in un sacco non fa romore*, o simili, vale Un solo non può condurre a fine un fatto che ha bisogno dell'opera di molti. *§ Mangiare*, o *Aver mangiato noci*, dicesi di Coloro che volentieri dicon male di altrui. *§ Mangiar le noci col mallo*, si dice di Quelli che dicon male de' più maldicenti di loro. *§ Noci*, si chiaman pure altri frutti o semi col guscio. *§* onde *La corda è sulla noce*, dicesi di cosa prossima ad accadere. *§ Noce del piede*, o *Noce*, dicesi a quell'Osso che spunta in fuori dall'estremità inferiori delle ossa della gamba, cioè della Tibia e della Fibula. *§ Noce moscada*, Frutto aromatico, simile alla nostra noce, sotto il mallo del quale si trova un secondo guscio o mallo reiato, che è il Macis. *§ Noce* fu detto anche per Olio di noce. *§* per Bocconcello di checchessia, grosso presso a poco come una noce.

NOCELLA. *s. f.* lo stesso che Nocciuola: chiamata così in alcuni luoghi di Toscana. *§ Nocella*, per sim. si dice anche Quella parte delle sèste, o simili, ove si collegano i bracci. *§* quell'Osso che unisce l'ulna col carpo.

NOCELLATA. *s. f.* Spèzie di pastume fatto con mèle e mandorle, o altro.

NOCELLO. lo stesso che Nocciuola.

NOCEPESCA. *s. f.* Frutto del Nocepesco.

NOCEPESCO. *s. m.* Albero che produce una qualità di pèsche piccole, con buccia liscia, e di grato odore e sapore.

NOCEMOSCADA. *s. f.* vedi Noce.

NOCENTE. *add.* Che nuòce, Nocivo. *§ Colpevole.* *§ Nocenti*, per Lo spedale degli Innocenti dice la plèbe fiorentina.

NOCENTINO. *s. m.* Idiotismo fiorentino. Ragazzo allevato nello Spedale degli Innocenti.

NOCENZA, e NOCENZIA. *s. f. V. A.* contrario d'Innocenza, Colpa, Errore.

NOCERE. *v. att.* men usato che Nuocere.

NOCEVOLE. *add.* Atto a nuocere, Nocivo.

NOCEVOLMENTE. *adv.* Con danno, Con nocimento.

NOCIMENTO. *s. m.* Il nuocere, Male, Danno.

NOCINO. *add.* Da noce. *§ Lingua nocina*, Lingua maledica. *§ Nocino*, è pure Giubbo fanciullesco, dove si fanno alcune castelline di noci, quanti sono i giocatori, e ciascuno tira verso quelle con una noce che si chiama bocco, e che alle volte è da loro impiombata. Quante castelline butta giù il tiratore, e tante ne vince.

NOCITIVO. *add.* voce poco usata. Nocivo.

NOCITORE-TRICE. *verb.* Che nuòce, Che fa danno, o male.

NOCIVAMENTE. *adv.* Nocevolmente.

NOCIVO. *add.* Che fa danno, Che nuòce.

NOCUMENTO. *s. m.* lo stesso che Nocimento: ma è più in uso.

NOCUMENTUCCIO. *dim.* di Nocimento.

NODDO. *add.* dicesi ad uomo Gòffo, e Malcreato.

NODEGGIARE. *v. intr.* dicesi del Formarsi que' nodi o Interrompimenti che veggiamo nelle canne, nella saggina ec.

NODELLETO. *dim.* di Nodello.

NODELLO. *s. m.* Congiuntura delle ossa, Articolazione. *§ Internodio*, Anello. *§* Quelli interrrompimenti che sono in alcune piante, come nelle canne, nella saggina ec. *§ Nòdo*, Interrompimento di alcune piante, canne. *§* e per Nòdo semplicemente. *§* onde *Cercare il nodello nel giunco*. vedi Nòdo.

NODEROSO. *add.* Pièno di nodi: detto di albero, di bastone ec.

NODERUTO. *add.* Noderoso.

NODO. *s. m.* Legamento, e Aggruppamento delle cose arrendevoli in sè medesime, come nastro, fune, e simili, per istringere, e per fermare: e si dice anche di Quel piccolo gruppo che si fa nell'uno de' capi della gugliata, acciocchè non esca del buco che fa l'ago, e confermi il punto. *§ Nodi*, dalla diversa maniera di fargli prendono diver-

se denominazioni, onde si dice *Nòdo di Salomone*, che è un certo lavoro a guisa di nòdo, di cui non apparisce nè il capo nè il fine. || *Nòdo in sul dito*. *Nòdo del vomero*, *Nòdo a piè d'uccellino*, che è il meno artificioso e il più agevole a sciorsi. || *Nòdo scorsojo*, o *scorritojo*, che è Quello che scorre agevolmente e quanto più si tira più si serra. || *Nòdo*, vale anche Difficoltà, Punto essenziale d'una quistione. || *Unione*, Legame tra due persone. || *Intreccio dell'azione drammatica*, *Catàstrofe*, *Scioglimento*. || e *figurat*. Legame, Cosa che astringa e leghi altrui. || *Nòdi della vita*, disse il *Tasso*, per *Corpo*, considerandolo come vincolo dell' anima. || *Nòdo d'acqua*, *Vòrtice*, e simili. || *Nòdi*, si dicono anche Le congiunture delle mani e de' piedi, che anche si dicono *Nodèlli*. || *Nòdo del collo*, La congiuntura del capo col collo. || *Fur nòdo nella gola*, si dice del *Fermarvisi* matèria, o di quel *Sentirsi* da convulsione impediti i muscoli della gola a mòdo da non poter parlare o rispondere altrui, sia qualsivoglia di ciò la cagione. || *figurat*. si dice del Succedere sinistramente alcuna cosa, da cui si sperava gran vantaggio. || *Nòdo di vento*, vale *Tùrbine*. || *Nòcchio*. || *Nòdi*, si dicono anche Quegl'interrompimenti, che sono in alcune piante, come nelle canne, nella saggina, nella paglia e simili, che servono per fortificarle, e da' quali si producono talora gli occhi de' rami. || ed anche si dicono *Nòdi*, quelle *Escrescènze* che interrompono i tralci delle viti. || *Cercare il nòdo nel giunco*, *Mettere o Trovare difficoltà ove non sono*. || *Farsi il nòdo al collo*, *Strozzarsi*. || *Venire il nòdo al pettine*, o simili, vale *Pararsi davanti la difficoltà*. || *Tutti i nodi vengono al pettine*, Tutte le siffranterie si scoprono alla fine. || *Nòdo*, *T. mil.* Una piccola quantità di soldati, di sottouffiziali, e di uffiziali, radunati insieme per formare la base d'un battaglione o d'un squadrone. || *Nòdi*, si dicono da' naturalisti. *Quei rialti circolari a guisa d'anello che si vedono nel corpo di alcuni insetti*. || e dagli astrònomi, i due punti opposti dove l'Eclittica è tagliata dall'orbita di un corpo celeste; detti anche *Capo* e *Coda*.

NODOLOSO. *add.* *Nodoso*.

NODOROSO. *s. m.* men usato che *Noderoso*.

NODOSITÀ, NODOSITÀDE, e NODOSITÀTE. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è nodoso. || La durezza del legno ch'è intorno al nòdo.

NODOSO. *add.* *Pieno di nòdi*, *Nocchioso*.

NODRICE. *s. f.* più comunemente *Nutrice*.

NODRIMENTO. *s. m.* più comunem. **NUTRIMENTO**. La cosa che nutrice.

|| Il nutrire. || **Ammaestramento**.

NODRIRE. *v. att.* lo stesso che **NUTRIRE**: ma men usato. || **Accostumare**, **Avvezzare**. *P. pass.* **NODRITO**.

NODRITO. *sust.* *Alunno*.

NODRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nodrisce.

NODRITURA. *s. f.* più spesso *Nutritura*. || **Ammaestramento**, **Introduzione** ne' costumi, e **L'allevare**, **Il nutrire**. || *Nodrirtura passa natura*, *prov.* che vale *Gli uomini per lo più si fanno migliori per l'ammaestramento, che non sono per natura*.

NÒFERI. *corruzione di Onòfrio*, nome proprio. || *Fare il nòferi*, *Fare il nescio*, lo gnòri. || *Fare*, o *Restare come i buoi di Nòferi*, dicesi di chi resta deluso nella sua aspettativa, perchè i buoi di un tal Nòferi restavano sempre sul mercato senza trovar compratori. || *Ridursi*, o simili, *come Santo Nòferi*, *Ridursi in estrema miseria*.

NOI. voce del maggior numero del pronome *Io*, nel caso retto, e negli obliqui di tutti e due i generi; e si scrive anche *No'* apostrofato. || talora e semplicemente in parlando o scrivendo i gran personaggi usan *Noi*, per lo stesso che *Io*, costumato pur da' Latini. || talora si adopera nel terzo caso, senza il segnacaso. || *A noi*, mòdo esercitativo, *Su via*, *Su presto*. || *Nui*, invece di *Noi*.

NOJA. *s. f.* **Increscimento**, **Fastidio**, **Molestia**, **Disgusto** che viene dalla ripetizione di impressione non piacevole, o dalla durata di uno stato increscevolmente uniforme. || **Stanchezza**, o **Languidezza** dello spirito cagionata da cose mancanti di attrattiva, monòtone, o soverchiamente prolungate. || **Ingiuria**, **Villania**. || *Recarsi a noja*, *Avere a noja*, *ec.*, vagliono *Recarsi in fastidio*, in **increscimento**, in **odio**. || *Dar noja alla noja*, si dice dell' **Essere** assai fastidioso. || *Venire a noja*, vale **Cominciare a nauseare**, **Recar fastidio**, **Fastidire**, **Nojare**.

NOJARE. *v. att.* *Dar noja*, *Recar fastidio*. || **Turbare**, **Molestare**, **Vessare**. *P. pres.* **NOJANTE**. — *pass.* **NOJATO**.

NOJATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che noja.

NOJEVOLE. *add.* Che dà noja, **Rincrescevole**, **Sazievole**, **Fastidioso**, **Importuno**.

NOJOSAMENTE. *adv.* *Con noja*.

NOJOSITÀ. *s. f.* **astratto di Nojoso**.

NOJOSO. *add.* **Fastidioso**, **Molesto**.

NOLEGGIARE. *v. att.* *Prendere a nolo*; ma dicesi più specialmente di legni da navigare. *P. pres.* **NOLEGGIANTE**. — *pass.* **NOLEGGIATO**.

NOLEGGIATORE. *s. m.* Quegli che noleggia una nave.

NOLEGGIO. *s. m.* *T. mar.* Noleggiare.

NÒLITO. *s. m.* Nòlo.

NÒLO. *s. m.* propriamente il Pagamento del porto delle mercanzie o d'altre cose condotte da' navili; ma si dice anche del Pagamento che si fa per l'uso conceduto d'alcuna cosa. *¶ Dare, Pigliare, o Togliere a nòlo,* si dice del Dare o Pigliare alcuna cosa da usarla per tempo determinato, e pel prezzo pattuito di tale uso.

NOMACCIO. *pegg.* di Nome, Nome cattivo, Brutto nome.

NOMADE. *add.* Errante: e dicesi di popoli che non han sede fissa.

NOMANZA. *s. f.* *V. A.* Nominanza.

NOMARE. *v. att.* Nominare. *P. pres.*

NOMANTE. — *pass.* NOMATO.

NOMATAMENTE. *adv.* Nominatamente. *¶* Particolarmente, Semplicemente.

NOMATO. *add.* Nominato. *¶* Rinomato, Celebrato. *¶* Determinato, Prefisso.

NOME. *s. m.* Vocabolo col quale propriamente s'appella ciascuna cosa. *¶* Persona. *¶* Segno, e Motto che si dà negli eserciti per riconoscersi o per incominciare la battaglia; onde la frase *Dare il nome.* *¶* Fama. *¶* Spèzie, Apparènzia. *¶* Vece, Cambio, Parte, come *A mio nome, In suo nome,* o simili. *¶* Quella parte dell'orazione che ammette numero e genere. *¶* Titolo: onde *Dare per, o a nome, Dare a titolo di...* *¶ Senza nome, Ignòbile.* *¶ Portare mal nome di sua persona, Aver mala voce, mala fama.* *¶ Fare la rassegna de' nomi, Riscontrare il numero de' soldati, Fare la chiama.* *¶ Fare ad uno il nome di, Dargli titolo di.* *¶ Andare per lo nome di Dio, Andare limosinando.* *¶ Spèndere il nome di alcuno, Affermare, Promettere chechessia a nome di quello.* *¶ Cavare di nome, Dire villania.* *¶ Mi si muti il nome, modo di affermazione; p. es. Se non dico vero, mi si muti il nome.* *¶ Al nome di Dio, e Nel nome di Dio, formula con cui gli antichi spesso cominciavano le loro òpere, e ora si incominciano molti pubblici strumenti.*

NOMEA. *s. f.* *V. A.* Nominanza.

NOMENCLATORE. *verb. m.* *V. L.* così erano detti nell'antica Roma Colori i quali quando si creavano i magistrati rammentavano i nomi de' candidati a chi non li sapeva. *¶ per sim.* si usa per titolo di Libro dichiarante i nomi.

NOMENCLATURA. *s. f.* *V. L.* Nominazione ed ordine, o sèrie di vocaboli; ma per lo più Collezione di parole o termini particolari di una scienza o di un'arte.

NOMIERE. *s. m.* Colui che dà, che impone il nome.

NOMIGNOLO. *s. m.* *V. A.* Soprannome.

NOMINA. *s. f.* Nominazione, o Presentazione a qualche grado o dignità, e si dice altresì del Gius di nominare o proporre chi possa essere assunto o ammesso a un beneficio, grado ec. *¶* nell'uso vale, Pòlizza di entrata a un'accademia, a uno spettacolo fatto a invito, e sulla quale debbe essere scritto il nome della persona invitata.

NOMINALE. *add.* Che appartiene a nome.

NOMINAMENTO. *s. m.* Il nominare, Il pronunziare il nome di uno.

NOMINANZA. *s. f.* Fama, Glòria, Grido. *¶* Voce, Novèlla.

NOMINARE. *v. att.* Porre il nome. *¶* Dire semplicemente. *¶* Appellare, o Chiamar per nome. *¶* *Nominare alcuno per suo nome, Dirgli villania.* *¶* Dare la nòmina, cioè Proporre uno per esser assunto a qualche grado o dignità, o per esser ammesso in qualche luogo. *¶* Indicare, Suggestire nominatamente. *¶* *Nominarsi.* *v. rifl. pass.* Appellarsi, Portare il nome di. *P. pres.* **NOMINANTE.** — *pass.* **NOMINATO.**

NOMINATA. *sust. V. A.* verbale, come Andata, Tornata e simili; e vale lo stesso che il nominare.

NOMINATAMENTE. *adv.* A nome, Per nome, A uno a uno. *¶* Particolarmente, Specialmente.

NOMINATIVO. *s. m.* *T. gramm.* Primo caso del nome.

NOMINATO. *add.* Celebrato, Rinomato.

NOMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nòmina, Che dà il nome. *¶* *Nominatore* dicevasi anche Chi era scelto da un'assemblièa perchè proponesse alle sue nominazioni coloro che meritavano d'essere eletti a pubblico ufficio.

NOMINAZIONE. *s. f.* Imponimento di nome, Il nominare. *¶* Nominanza. *¶* *Nominazione, T. leg.* Nòmina, Gius di nominare a un beneficio ec.

NOMISMA. *s. m.* Medaglia, Moneta. *¶* e semplicemente Nome.

NON. *adv.* di negazione come No. *¶* si muta Non in No! allorchè precède *Lo, pron.* *¶* talora quando precède *Il* articolo si scrive No! invece di Non *il,* ma è più del verso che della prosa. *¶* talora posto interrogativamente o co' verbi di temere o dubitare muta significato e sta come se non vi fosse, *p. es. O non avevi detto che saresti venuto qua? cioè L'avevi ben detto; Temo che il pòvero mio padre non sia morto.* *¶* co' verbi dubitativi usasi senza il *Che,* *p. es. Corri là temendo non quella cassa mi fosse ru-*

bata. § talora si incorpora a' nomi sostantivi, come *Noncuranza*, *Nonuso*. § se ne forma anche varie locuzioni come *Non che*, *Non per tanto*, *Non di meno*, le quali vedi in *Cus.*, in *Tanto*, in *Mezo* ec. § *Non che*, *Non solamente*, *Non pure*. § *Ma*, *Anzi*. § *Molto meno*. § talora è replicato senza bisogno. § talora s'usò in sentimento di *Giacchè* o simili. § gli antichi in vece di *Non*, dissero alcuna volta *Nòne*. § fu detto anche per *Se non*.

NÒNA. *s. f.* nome della Quinta ora canonica che i teologi dicono anche in latino *Nona*. Il tempo nel quale si dice o si suona la *Nòna*, che è poco innanzi mezzodì. § *Mezza nòna*, il mezzo spazio tra *nòna* e *vèspiro*. § dicesi *Far le nòne*, e *Sónar le nòne*, forse per allusione alla parola *Non*, ed è Quando uno dubita che un altro non lo richiegga d'alcun servizio, e comincia prevenendolo a dire che non può per più cagioni far quella tal cosa.

NONAGENARIO. *add.* Che ha novanta anni.

NONARIO. *add.* Di *nòve*.

NONCORRISPONDENZA. *s. f.* contrario di *Corrispondenza*, Il non corrispondere.

NONCOVÈLLE. *V. A.* e bassa. *Nulla*, *Niente*.

NONCURANTE, che anche si scrive **NON CURANTE.** *add.* Sprezzante, Che ha noncuranza.

NONCURANZA. *s. f.* Disistima, Disprezzo, Il non calere.

NONDEVOZIONE. *s. f.* Ind devozione.

NONDIMANCO. *adv.* *Nondimeno*. § *Pur nondimanco*; è detto per maggior efficacia, e vale lo stesso.

NONDIMENO. *adv.* *Nientedimeno*. § *Non meno*, o *Niente meno*. § talora si usa interporre alcuna voce tra *Non* e *Di meno*, p. es. *Non però di meno*. § le più volte si usa per una delle particelle corrispondenti a *Benchè*, *Quantunque*, *Avvegnachè* e simili, benchè si adopera anche senza tal corrispondenza.

NÒNE. *s. f. pl. V. L.* si diceva da' Latini ne' mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre il Sesto giorno, e negli altri mesi il Quarto giorno dopo le calende. § *Nòne*, modo antico. vedi *Nox*.

NONFATICA. *s. f.* Facilità, Agevolezza.

NONNA. *s. f.* *Avola*, La madre della madre di alcuno. § *Buona sera nonna*, dicesi ad alcuno per dargli dell'ubriaco, o per dirgli che ha bevuto bene. § *Nonna* è pure un uccello di ripa.

NONNAJA. *s. f.* Errore istillato dalla nonna o dalla nutrice, *Baja*.

NONNATURALE, che anche si scrive **NON NATURALE.** *add.* termine usato per lo più da' mèdici, da' quall si dice

a certe cose che possono giovare e nuocere alla sanità.

NONNIENTE. *s. m.* *Nonnulla*.

NONNINO. *vezze*. di *Nonno*.

NONNO. *s. m.* *Avolo*. § dicesi anche per vezzo ad Uomo vecchio. § *Patrino*.

NONNUCCIO. *dim.* di *Nonno*.

NONNULLA. *sust.* *Cosaniuna*, *Niente*.

NÒNO. *add.* nome numerale ordinativo che vien dopo l'Ottavo.

NONOSTANTECHÈ. che anche si scrive *staccato*. *adv.* lo stesso che *Benchè*.

NONPARIGLIA. *s. f.* *Sòrta* di nastro molto stretto.

NONPERSEVERANZA. *s. f.* Il non perseverare.

NONPERTANTO. lo stesso che *Non dimeno*, Con tutto ciò, è insomma il *Tamen* de' Latini.

NONPOSSA. *s. f.* *Impotenza*.

NONUPLO. *s. m.* nome di proporzione moltiplice; e dicesi quando la maggior grandezza contiene in sè nove volte la minore.

NONUSANZA. *s. f.* *Nonuso*.

NONÙSO. *s. m.* Mancanza d'uso, *Disusanza*.

NORCINO. *s. m.* dicesi di Colui che in Firenze ammazza i porci, e così morti gli porta sopra le spalle alle botteghe; e anche di Chi lavora la loro carne: detto così perchè generalmente simili persone vengono di *Nòrcia*. § per ispregio dicesi un *Cerusicastro* senza studio e senza pratica, più atto a trattar porci che uomini. § e dicesi anche d'Uomo vile e sùdicio.

NORD. lo ateso che *North*.

NORMA. *s. f.* Strumento col quale i muratori, scarpellini, legnajoli e simili artefici aggiustano e dirizzano l'opere loro; che oggi dicesi *Squadra*. § per sim. *Modello*, *Règola*, *Ordine*. § *Statuto*, *Règola*. § *Costume*.

NORT, e **NORTE.** *s. m.* Uno de' quattro punti cardinali della terra che perpendicolarmente trovasi sottoposto al polo artico, ed al quale volgesi sempre l'ago calamitato; così dicesi anche la Regione settentrionale, o il Vento che spira di là; più italianamente *Settentrione*, *Borea*, *Tramontana*.

NOSCO. Con esso noi; ed è solamente del verso.

NÖSSO. *V. A.* *Nòstro*.

NOSTALGIA. *s. f.* Malattia cagionata da forte brama di ritornare nella sua patria, e accompagnata da grave melanconia.

NOSTO. *V. A.* *Nòstro*.

NOSTRALE. *add.* Di nostra città o paese, contrario a *Stranièro*. § prendesi

anche in forza di *disust.* ¶ Vale anche *Nòstro.*

NOSTRALMENTE. *avv.* A mòdo nòstro, In guisa nostrale.

NOSTRANO. *add.* Nòstro. ¶ Nostrale, contrario di Stranièro.

NOSTRISSIMO. *superlat.* di Nòstro.

NÒSTRO. *pron. poss.* Di noi. ¶ detto di Uno che resta a desinare con altri e in casa sua, p. es. *Oggi il signor G. è nòstro.* ¶ Della nòstra parte, Partigiano, Favoreggiatore. ¶ usato *assol.* e coll' articolo nel singolare, Il nòstro avere, La nòstra ròba. ¶ e nel numero del più esprime i nòstri parènti, I nòstri amici, Quelli della nòstra fazione. ¶ *Delle nòstre,* è un mòdo di mostrare di non credere altrui, nè confidarsi di lui; o piuttosto è come dire Delle sòlite, E il sòlito; per rimproverare altrui qualche mala opera. ¶ vi si tace l' articolo per essere pròprio de' pronomi lo starne senza, e solo parteciparne in grazia di quel nome ch' essi accompagnano.

NÒTA. *s. f.* Segno, Contrassegno, Ricòrdo scritto. ¶ quei Caratteri con che i musicisti nòtano e scrivono le forme del canto, e *figurat.* Voci. ¶ Annotazione. ¶ Abbreviatura, Segno significativo di più lettere. ¶ Sunto esposto con brevità e chiarezza. ¶ Registro. ¶ Indice, Catalogo. ¶ Considerazione. ¶ Obbligazione in scritto. ¶ *Nòte,* diconsi Le figure per scrivere i numeri. ¶ fu detto anche per Voci. ¶ Vèrsi, Rime. ¶ Macchia, Bruttura. ¶ Mal nome, Vergogna o simile. ¶ *Mettere sotto le nòte una poesia,* Metterla in musica. ¶ *Fare nòta di una cosa,* Porvi mente. ¶ *A chiare nòte, modo avv.* Chiaramente, Espressamente.

NOTABILE. *sust.* Cosa degna d' esser notata. ¶ Persona, Autore notabile o di grande autorità. E fo questa definizione su quell' esempio in cui la Crusca erroneamente spiega *Notabile* per Detto notabile: il qual esempio è della *Scal.* *Claust.* e dice: *Suole dire uno notabile: Non solamente è vero noi avere letto i libri che ec., ma eziandio noi abbiamo letti quelli che abbiamo uditi dalli nostri maestri.* ¶ I notabili, parlando di persone, Le persone più riguardevoli d'un luogo: ma in questo significato è ripreso, benchè l' es. antico soprallegato faccia buono tal uso.

NOTABILE. *add.* Da essere notato, Considerabile, Degno che vi si ponga mente. ¶ detto di persona, Illustre, Chiaro. ¶ detto di cosa Che eccède l' uso comune, Maraviglioso.

NOTABILEMENTE, men usato che Notabilmente. *avv.*

NOTABILMENTE. *avv.* Evidentemente, Considerabilmente, In mòdo notabile.

NOTAJO. *s. m.* Quegli che pubblicamente e autenticamente distende in forma pubblica e autentica istrumenti riguardanti altrui negozi. ¶ *Notaj, birri e messi, non t' impacciar con essi;* adagio di chiaro significato.

NOTAJUOLO. *dim.* di Notajo, Notajo di poche faccende, che anche dicesi Notajuuzzo.

NOTAJUZZO. *dim.* di Notajo.

NOTAMENTE. *avv.* men comune che Notantemente.

NOTAMENTO. *s. m.* Il notar nell' acqua.

NOTANDO. *add.* Notevole, Da notarsi, Notabile.

NOTANTEMENTE. *avv.* Notevolmente.

NOTARE, e NUOTARE. *v. att.* L' agitarsi che fanno gli animali nell' acqua per andare e reggersi a galla. ¶ *per sim.* semplicemente Stare a galla, Non andare a fondo. *P. pres.* NOTANTE. — *pass.* NOTATO.

NOTARE. *v. att.* Scrivere, Rappresentare. ¶ Segnare, Marchiare, Contrassegnare. ¶ Por mente, Considerare. ¶ Tacciare, Infamare. ¶ Insegnare, Mostrare. ¶ Scrivere, Registrare. *P. pres.* NOTANTE. — *pass.* NOTATO.

NOTARE. *v. att.* da Nòta per canto o voce; Cantar sulle nòte.

NOTARÍA. vedi NOTERÍA.

NOTARIATO. *s. m.* L' uffizio del notaro.

NOTARIESCO, NOTARESCO, e NOTAJESCO. *add.* Di notáro, Appartenente a notajo.

NOTÁRO. *s. m.* Notajo.

NOTARIO. *s. m.* Notáro, Notajo.

NOTATAMENTE. *avv.* lo stesso che Notantemente.

NOTATIVO. *add.* Che nuòta, Atto a nuòtare.

NOTATOJO. *s. m.* Vescica o Unione di due, o più vesciche piene d' aria, che si trovano nei pesci, senza di cui non potrebbero galleggiare, ma darebbero in fondo.

NOTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nuòta.

NOTATURA. *s. f.* Il notare nell' acqua, Notamento.

NOTAZIONE. *s. f.* Notamento, Il nuotare. ¶ Nòta, Annotazione. ¶ Etimologia.

NOTERÉLLA. *dim.* di Nòta.

NOTERÍA, e NOTARÍA. *s. f.* L' arte del notajo. ¶ L' arte di scrivere compendiosamente per via di nòte o abbreviature.

NOTEVOLE. *add.* Notabile.

NOTEVOLMENTE. *avv.* Con mòdo da notarsi.

NOTIFICAGIONE. *s. f.* men usato che Notificazione, Il notificare. **Di** nunzia, Delazione.

NOTIFICAMENTO. *s. m.* Notificazione.

NOTIFICARE. *v. att.* Far nòto, Significare. **ripl. att.** Manifestarsi, Accusarsi. **Dinunziare.** *P. pres.* **NOTIFICANTE.** — *pass.* **NOTIFICATO.**

NOTIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che notifica.

NOTIFICAZIONE. *s. f.* Notificagione. **Di** dichiarazione. **Nozione:**

NOTIZIA. *s. f.* Il conoscere, Cognizione. **Ragguaglio.** **Idea.** **Nozione** di chechessia. **Conoscenza.** **Pratica,** **Familiarità.** **Primo annunzio** di còsa avvenuta di fresco. **Notizia prima,** **Assioma.**

NOTIZIETTA. *dim.* di Notizia: Cognizicella.

NÒTO. *sust.* Vento meridionale.

NÒTO. *add.* Manifesto, Conosciuto. **Conoscete,** **Pratico.**

NÒTOLA, e **NÒTULA.** *s. f.* voci poco usate. Piccola annotazione:

NOTOLETTA. *dim.* di Nòtola; voce poco usata.

NOTOMIA. *s. f.* **P. G.** Anatomia. **Far notomia,** si dice altresì per *sim.* del Tagliare chechessia in minutissime parti. **Far notomia d'alcuna cosa, figurat.** Considerarla e discorrerla minutamente. **Far notomia d'uno,** Malmenarlo, Straziarlo. **Notomia** è anche il Libro che tratta dell'arte di notomizzare.

NOTOMISTA. *s. m.* Colui che esercita la notomia.

NOTOMISTICO. *add.* Anatomico, Da notomista.

NOTOMIZZARE. *v. att.* Far notomia.

NOTORIAMENTE. *adv.* Pubblicamente, Manifestamente.

NOTORIO. *add.* Pubblico, Manifesto, Palese, Generalmente nòto.

NOTOSO. *add.* **V. A.** Che ha nòta, Macchiato.

NOTRICAMENTO. *s. m.* oggi più spesso Nutricamento.

NOTRICARE. *v. att.* vedi **NUTRICARE,** e così la precedenza.

NOTTARE. *v. intr. assol.* **V. A.** Farsi nòtte, Rabbujarsi.

NOTTATA. *s. f.* Lo spazio d'un'intera notte, Nottolata. **Fare nottata,** Vegliar tutta la notte per adempiere qualche ufficio, o finire qualche lavoro. **Aver buona o cattiva nottata,** Passare bene o male la notte. **Fare nottata a un infermo,** Vegliare tutta la notte per assisterlo: frasi di uso.

NÒTTE. *s. f.* Quello spazio di tempo, che corre dal tramontare al nascere del

sole. **L'ombre della notte.** **Tenebrosa** tempesta. **Avere, o dare la buona, e la mala notte,** Passarla, o Farla passare altrui in piacere, o in travaglio. **Avere le notti comuni con alcuna,** Giacervi, Averci carnale dimestichezza. **Bona notte, modo avv.** che vale: lo sono spacciato. **E' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte, prov.** che si dice per minacciare, e pronosticare altrui male. **Ultima notte,** La fine del mondo. **A gran notte, A notte avanzata.** **Di notte tempo, o Notte tempo,** e semplicemente **Di notte,** Nella notte, Nel corso della notte; e dicesi pure **Nottetempo,** e **Nottetempo.** **Buona notte!** formula con cui si saluta chi è per andare a letto, o ci si licenzia da esso la sera. **Si dice anche per significare che una cosa è andata o andrà in rovina, che è o sarà appacciata.** **ed anche per significare che la cosa ha già avuto il suo fine.**

NOTTETEMPO. vedi **NOTTE.**

NOTTETEMPORE, e **DI NÒTTE-TEMPORE.** vedi **NOTTE.**

NOTTILUDIO. *add.* Che giuoca e scherza di notte:

NOTTIVAGO. *add.* **V. L.** Che vaga o va attorno di notte.

NÒTTOLA. *s. f.* non è differente dal Saliscendo, se non di matèria, chè il Saliscendo è di ferro, e la nòttola è di legno, ma bene alquanto più grossa, e serve al medesimo uso. **Vipistrèllo.** **Uccello notturno di rapina,** detto anche Strige.

NOTTOLATA. *s. f.* Lo spazio della notte. **Avere una buona, o cattiva nottolata,** Passare la notte con buona o con rea ventura; e si usa nelle stesse frasi che Nottata.

NOTTOLINO, e **NOTTOLINA.** *dim.* di Nòttola. **per sim.** e in ischerzo, il Gorgozzule, ma più propriamente è il Capo della trachea o asperarteria, che è quella parte di quel canale, che fa apparire come un nocciolo nel mezzo del collo dalla parte davanti (maggiore per altro agli uomini, che alle femmine), che volgarmente si dice il Pomo d'Adamo. **Serrare il nottolino a uno,** Strozzarlo.

NÒTTOLO: *s. m.* Vipistrèllo.

NÒTTOLONE. *s. m.* si dice di Chi fa sue faccende, o va attorno in tempo di notte. **è anche nome di Uccello allivano.**

NÒTTUA. **V. L.** Civetta.

NOTTURNO. *sust.* Una parte del mattutino che si canta in chiesa in tempo di notte, o che si recita nell'ufficio divino.

NÒTTURNO. *add.* Di notte, Che appartiene a notte. **detto di persona,** e sembra essere usato in forza d'*adv.* e vale Che fa chechessia di notte.

NÒTULA. *s. f. V. A.* vedi Nòtola.

NOVÁLE. aggiunto del terreno non mai lavorato, o lasciato per molti anni incolto e ridotto di fresco a cultura.

NOVAMENTE. *adv.* Dinuòvo, Pòco fa.

NOVANSÈI. Novantasèi.

NOVANSETTE. Novantasette.

NOVANTA. *add.* nome numerale, che comprènde nòve vòlte il dièci. *¶* e così dicesi Novantuno, Novantadue ec.

NOVANTANOVE. *Novantanove* o *A novantanove per cento*, è maniera con cui si accenna moltissima probabilità che una cosa avvenga o sia avvenuta così o così. *¶* dicesi anche *A novantotto per cento*.

NOVANTÈNA. *s. f.* Quantità di nuòvo, che arriva a numero di novanta.

NOVANTÈSIMO. *add.* nome numerale ordinativo, l'ultimo in ordine di novanta. *¶* Una parte di un tutto diviso in novanta parti.

NOVARE. *v. att. V. A.* Far di nuòvo, Rinnovare. *P. pass.* NOVATO.

NOVASTRO. *add. V. A.* Nuòvo.

NOVATORE. *s. m.* Promovitore di nuòve cose, ma si prènde in cattiva parte.

NOTAZIONE. *s. f. T. leg.* Mutazione d'un contratto in un altro. *¶* Innovazione. Ma è da lasciarsi a' legali.

NOVE. nome numerale che segue immediatamente dopo l'otto.

NOVECENTO. nome numerale, che comprènde nòve vòlte il cènto.

NOVÈLLA. *s. f.* Nuòva, Notizia, Avviso di cosa recentemente avvenuta. *¶* Narrazione favolosa. *¶* Còsa, Fatto, in sènsò disonèsto. *¶* Romore, Schiamazzo, Querèla. *¶* Cosa da non farne conto, Baja. *¶* Discorso, e Chiacchieramento senza pro e conclusione. *¶* Avviso, il che dicesi anche Nuova. *¶* Ambasciata. *¶* Cosa di poco valore. *¶* Novèlle da contare a veglia, o da vecchie, Favole ridicole e inverosimili. *¶* Novèlla da ròba o da calze, vale Novèlla lièta, o simili. *¶* Porsi in novèlle con alcuno, Venire con esso a parole o a contesa. *¶* Mettere in novèlle, Burlare, Deridere. *¶* Novèlle! dicesi sentendo raccontare ad altri cosa da noi creduta strana, per significare che la conosciamo per tale e per una baja, una novèlla.

NOVELLACCIA. *pegg.* di Novèlla, cattiva.

NOVELLAJO. *add.* Vago di saper tutte le novèlle.

NOVELLAMENTE. *adv.* Di novèllo, Di nuòvo, Di fresco.

NOVELLAMENTO. *s. m.* Racconto di novèlle, il novellare.

NOVELLARE. *v. att.* Raccontar no-

vèlle. *¶* Contare, o Raccontar semplicemente. *¶* Chiacchierare, Dir male. *¶* in sign. *rifl. pass.* Rinnovarsi; modo poco usato. *P. pres.* NOVELLANTE. — *pass.* NOVELLATO.

NOVELLATA. *s. f.* Raccontamento di più cose, che l'uomo non ne creda alcuna vera.

NOVELLATORE. *s. m.* Raccontatore, o Scrittore di novèlle.

NOVELLETTA. *dim. e vezzezz.* di Novèlla in significato di Narrazione favolosa. *¶* Novellette, Bagattèlle, Chiappolerie.

NOVELLIERE, e NOVELLIÈRO. *s. m.* Colui che racconta le novèlle, Novellatore, e Colui che le scrive. *¶* Colui che riporta novèlle, cioè riferisce gli altrui ragionamenti, de' quali ne può nascere scandalo, e mala soddisfazione. *¶* Messo, Ambasciadore.

NOVELLIÈRO. *add.* Che reca novèlle.

NOVELLÌNA. *s. f.* Ortaggio con radice carnosa, bianca, bislunga, buona a mangiarsi, e di sapore alquanto acre e pungente; Radice.

NOVELLÌNA. *dim.* di Novèlla: Novelletta, Novelluccia.

NOVELLINITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è novellino.

NOVELLÌNO. *add.* Nuòvo, Fatto, o Trovato da poco tèmpo in qua. *¶* fu anche detto per Uomo nuovo, cioè il primo della sua stirpe che siasi fatto conoscere per belle opre, e che abbia avuto alti ufficj. *¶* lo stesso che Primaticcio, onde *Cavolo novellino, Cipolle novelline* ec.

NOVELLISTA. *s. m.* Novellatore, Colui che scrive novèlle, ed anche Che sta sulle novèlle. *¶* Gazzettiere.

NOVELLIZIA. *s. f.* Primizia; e si dice propriamente de' fiori, e de' frutti, che vengono alquanto fuor di stagione.

NOVÈLLO. *add.* Recènte, Recentemente nato, Recentemente fatto, sorto, Apparito, o simile. *¶* vale anche Sopravvennente, Susseguente. *¶* Vendere, o Comprare a novèllo, vale lo stesso che quel che oggi dicesi Vendere, o Comprare in erba; che significa Riscuotere, e Pagare la valuta del frutto, avanti ch'è sia maturo. *¶* Giovane. *¶* Novizio, Appena introdotto in un' arte, scièntia o simili. *¶* Stupèndo, Maraviglioso. *¶* Stagione novèlla, o Tèmpo novèllo, Primavera. *¶* Età novèlla, Fanciullezza. *¶* Novèllo aggiunto a nome di persona, vale il più giovane rispètto a un altro del medesimo nome. *¶* si dice anche dei buoi di terza età. *¶* Di novèllo, Novellamente, Di fresco. *¶* La prima volta.

NOVELLÒZZA. *s. f.* Novèlla piacevole e lièta.

NOVELLUCCIA. *dim.* di Novèlla. *¶* Frascheria, Ciancia.

NOVELLUZZA. *dim.* di Novèlla. *¶* Racconto di niuna importanza. *¶* Bagatella, Baja.

NOVEMBRE. *s. m.* Il nono mese dell'anno, secondo gli astronomi, e l'undecimo dell'anno volgare.

NOVENA. *s. f.* Che occorre nel corso di nove giorni. *¶* Lo spazio di nove giorni consecutivi in cui si pratica qualche particolar divozione.

NOVENDIALE. *add.* Che occorre nel corso di nove giorni. *¶* Cerimonia funebre che dura nove giorni.

NOVENNIO. *s. m.* Lo spazio di nove anni.

NOVERARE. *v. att.* Anoverare, Porre nel novero. *P. pres.* NOVERANTE. — *pass.* NOVERATO.

NOVERATOR-TRICE. *verb.* Chi o Che novèra.

NOVERAZIONE. *s. f.* Il noverare.

NOVERCA. *s. f. V. L.* Matrigna. *¶ per sim.* detto di Chi odia altrui come per l'ordinario le matrigne odiano i figliuoli.

NOVERCALE. *add. V. L.* Di novèrea.

NOVERO. *s. m.* Numero. *¶ Recare a novèro, Noverare.* *¶ Tornare a novèro, dicesi delle cose che, contandole, si trovano essere del numero che debbono essere.* *¶ Novèro vale anche Multitudine, Quantità.* *¶ A novèro, Tanti o tante appunto, Nè più nè meno di tanti o di tante.* *¶ Senza novèro, Innumerabile.*

NOVÈSIMO. *add.* nome numerale ordinativo di nove.

NOVIGILDO. *s. m.* Antica legge presso i popoli del Nord, per la quale i ladri erano condannati a rendere a nove doppj la roba rubata.

NOVILUNIO. *V. L.* Il tempo della luna nuova.

NOVISSIME. *adv.* Ultimamente, Nell'ultimo, In quest'ultimo.

NOVISSIMO. *sust.* si dice alle Quattro estreme cose, che incontrano all'uomo, cioè la Morte, il Giudizio, l'Inferno, e il Paradiso.

NOVISSIMO. *superlat.* Ultimo.

NOVITÀ, NOVITÀDE, e NOVITATE. *s. f.* Cosa nuova, insolita, o che avviene improvvisamente. *¶ Fare novità, Fare congiura per mutare un governo.* *¶ e anche Far villania a uno.*

NOVIZIA. *s. f.* Fanciulla prossima a farsi sposa, Sposa novèlla.

NOVIZIATICO. *s. m. V. A.* Luogo dove i frati tengono i novizj, ed il tempo nel quale uno è novizio. *¶* Lo stare ad imparare un'arte, una acienza sotto un maestro.

NOVIZIATO. *s. m.* lo stesso che NOVIZIATICO.

NOVIZIO. *s. m.* Che novellamente è entrato in religione.

NOVIZIO. *add.* Sòro, o Nuovo nell'esercizio ch'alcuno prende a fare.

NOVIZZO. *s. m.* men usato che Novizio.

NÒVO. vedi Nuòvo.

NOZIONE. *s. f. V. L.* Cognizione particolare di alcuna cosa. *¶ Nozione di una parola, Senso in cui quella è accettata.*

NÒZZE. *s. f. pl.* Matrimonio, Maritaggio. *¶* I conviti che si fanno nelle solennità degli apocalizj. *¶ Andare a nòzze, Mettersi a un'opera di tutto genio e soddisfazione.* *¶ Invitare a nòzze, A cosa di sommo piacere.* *¶ Tenere in nòzze, cioè in festa e allegria.* *¶ Pan di nòzze, dicesi Di quei riguardi che sogliono usarsi a una persona in sul principio dell'essersi accasato con essa; ma che durano poco.*

¶ E pan di nòzze, dicesi quando alcuno essendo careggiato e ben trattato da altri, vuol significarsi che a quel mo' non può durare. *¶ Nòzze dicono i contadini a certe Cialde che fanno in occasione di nozze.* *¶ Aver più che fare che un paio di nòzze, Essere occupatissimo.* *¶ Fare le nòzze co' funghi o co' fichi secchi, dicesi di Chi, facendo qualche festa o convito, vuole spendere pochissimo.* *¶ Far nòzze, Correr i frutti di amore.*

NOZZERESCO. *add.* Di nòzze, Pertinente a nòzze: voce poco usata.

NOZZOLINE. *dim.* di Nòzze.

NUBE. *s. f.* Nùvola. *¶ In nube, In confuso, Senza ordine.* *¶ Vedere o simile una cosa in nube, Non vederla ben distinta, ma confusamente.*

NUBECULA. *s. f.* Nuvoletta.

NUBIFOCOSO. *add.* Che versa fuoco dalle nubi.

NÙBILA. *s. f. V. A.* Nùvola.

NÙBILE. *add.* Da marito, Maritabile; dicesi di Fanciulla, e anche di Età.

NUBILETTA. *dim.* di Nùbila, Nugoletta.

NUBILITÀ, NUBILITADE, e NUBILITATE. *s. f.* Scurezza, Oscurità.

NÙBILO. *add. V. L.* Nubiloso.

NUBILOSO. *add.* NUBOLOSO. *add.* Oacuro, Quasi coperto da nùvole. *¶ Stelle nubilose, son dette dagli astronomi a distinzione delle Lùcide; lo stesso che Nebulose.*

NÙBIOLA. *s. f.* Sòrta d'uva.

NUCA. *s. f.* La parte posteriore del collo. *¶ Spina dorsale.*

NUDAMENTE. *adv.* Senza vèsti, Con nudità. *¶ per met.* Semplicemente, Schiettamente.

NUDARE. *v. att.* Spogliare ignudo,

Ignudare. *per sim.* Privare, e Far vano. *P. pres.* NUDANTE. — *pass.* NUDATO.

NUDELLO. *vezzezz.* di Nudo.

NUDITÀ, NUDITADE, e NUDITATE. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è nudo.

NUDO. *add.* Ignudo. *per sim.* dicesi di Qualunque cosa che sia svestita de' suoi arredi, ornamenti, coperte ec. *Privo, Mancante.* *Aperto, Manifesto.* *Semplice.* *detto di ferro, vale Fuori del fodero.* *A nudo, Nudamente, In stato di nudità, A carne ignuda.* *Nudo nudello, modo di esprimer la nudità assoluta di alcuno, Nudo affatto.* *Nudo, Dipintura o Scultura rappresentante una figura ignuda.* *Scuola del nudo, Quella ove si impara disegnare i nudi, standovi s' modello la persona ignuda.*

NUDRICARE. *v. att.* Nutricare.

NUDRIMENTO. *s. m.* Nutrimento.

NUDRIRE. *v. att.* Nutricare. *Educare.* *rist. att.* Pascersi, Alimentarsi. *P. pass.* NUDRITO.

NUDRITO. *s. m.* Alunno, Allievo.

NUDRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nutrice.

NUDRITURA. *s. f.* Nutritura.

NUGACE. *V. L.* Ciancione, Ciarlatore, Che si occupa di baje.

NUGAZIONE. *s. f.* *V. L.* ed *A. Baja,* Bagattella, Burla, Bèffa.

NUGOLA. *s. f.* lo stesso che NÚVOLA. *Grn quantità di checchessia.*

NUGOLAGLIA. *s. f.* Nuvolaglia.

NUGOLATA. *s. f.* lo stesso che NUVOLATO.

NUGOLATO. *s. m.* Nuvolato.

NUGOLETTA. *dim.* Nuvoletta. *Nu- golette, si dicono quelle Macchiette biancastre che si vedono in alcuni marmi e in certe pietre.*

NUGOLETTA. *dim.* Nuvoletto.

NÚGOLO. *s. m.* Núvolo. *figurat.* Quantità grande di checchessia. *Tèmpo nugoloso.*

NUGOLONACCIO. *s. m.* pegg. di Nugolone.

NUGOLONE. *accr.* di Núgolo, Núgolo grande.

NUGOLOSITÀ, NUGOLOSITADE, e NUGOLOSITATE. *s. f.* Nuvolosità.

NUGOLUZZO. *s. m.* Nuvoluzzo.

NUL. vedi Not.

NULLA. Niènte, Niuna cosa; e come quella stessa locuzione interamente si regola, usandosi talora e co' segni de' casi e colle preposizioni. *talora è usato in forza di domandare, o di dubitare, vale Quisiche cosa, Punto.* *Nulla nulla, Niènte affatto.* *nelle locuzioni dubitative, Un pochetto, Qualche cosa; p. es. Se il palco trema nulla nulla, e tu puntellalo, ovvero Se nulla nulla segue, av-*

vertimi. *A nulla, Per nulla, In niun mòdo, Punto.* *Nulla più, mòdo con cui alle volte si forma il superlativo, unendolo al positivo, p. es. Bèllo che nulla più.* *Per nulla, No davvero, il cielo mi guardi.* *Tener per nulla una cosa o persona, Non la stimar nulla.*

NULLADIMENO. *avv.* Nondimeno, Tuttavia. *mai non.*

NULLAMANCO. *avv.* Nulla di meno.

NULLAMENTE. *avv.* *T. leg.* In mòdo nullo, di niun valore, Illegittimamente: è ripresa dall' *Ugolini*; ma difess dal *Valeriani*, dall' uso, e da un es. dei *Pallavicino*.

NULLAMENO. *avv.* Nondimeno.

NULLEZZA. *V. A.* Qualità del nulla.

NULLITÀ, NULLITADE, e NULLITATE. *s. f.* Qualità di una cosa nulla.

NULLO. Niuno; e si adopera anche in forza di *sust.* in sign. di Nessuna persona. *Nessuna cosa.* *talora si usa con appoggio di altro nome in forza d' add.* *invalido, Di nessun valore, Annulato, Considerato come non fatto.* *Inutile.* *Tsuno, Alcuno.* *in alcuno antico si trova Nul, accorciato da Nullo.* *si usa pure per Qualunque sistro.*

NUME, e NÚMINE. *s. m.* Deltà. *Santo.* *Volontà, Vòglia.* *Potènza degli Dei.* *Favore divino, Protezione divina.* *Immagine, Simulacro di divinità.*

NUMERABILE. *add.* Che si può numerare.

NUMERALE. *add.* di Numero, Appartenente a numero.

NUMERARE. *v. att.* Annoverare. *parlandosi di denaro, Pagarlo effettivamente.* *Numerare le pagine di un libro o simile, Porvi a ciascuna il suo numero ordinale.* *P. pres.* NUMERANTE. — *pass.* NUMERATO.

NUMERATIVO. *add.* Cho numera, Atto a numerare.

NUMERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che numera.

NUMERAZIONE. *s. f.* Il numerare. *Il porre i numeri alle pagine ec.*

NUMERICO. *add.* Di numero, Appartenente a numero, Numerale.

NUMERO. *s. m.* Raccolto di più unità. *Numero, dicesi anche alle Figure aritmetiche o d' abbcso.* *Moltitudine.* *dicesi anche all' Armonia o Ritmo del verso e della prosa.* *è anche Termine grammaticale, ch'è dicesi Numero singolare quando un nome accenna una sola delle cose o persone da esso significate, e Numero plurale, quando ne accenna più d' una.* *e così dicesi dei verbi.* *Tòno musicale.* *Condizione, Requisito, Parte: p. es. Egli, educando quel giovane, ha adempito tutti i numeri della di-*

ligenza. *l. A numero.* Tanti o tante per l'appunto. *l. Far numero.* dicesi di persona che non è in veruna considerazione presso le genti fra cui si trova. *l. Numero rotto.* Quello che esprime parte dell'unità. *l. Numero quadrato.* è Quello che ci viene dal moltiplicare alcun numero in sè stesso. *l. Numero.* fu usato anche per Drappello, Schiera.

NUMERONE. *s. m.* voce scherzevole: Numero stragrande.

NUMEROSAMENTE. *adv.* Con buon numero.

NUMEROSITÀ, NUMEROSITADE, e NUMEROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è numeroso. *l. Armonia, Suono.*

NUMEROSO. *add.* Di molto numero. *l. Armonioso.*

NUMINE. *s. m.* voce della poesia. Nume.

NUMISMÁTICA. *s. f. V. G.* Arte di conoscere le monete, e medaglie antiche.

NUMISMÁTICO. *add.* Appartenente alle medaglie antiche.

NUMMARIO. *add.* Relativo alla numismatica.

NUMMO. *V. L.* Danaro.

NUMMULARIO. *s. m. V. L.* Banchiere.

NUNCIARE. vedi **NUNZIARE.**

NUNCIO. vedi **NUNZIO.**

NUNCUPATIVAMENTE. *adv.* Per semplice nome.

NUNCUPATIVO. *T. leg.* dicesi del testamento, non in carta espresso, ma fatto a voce.

NUNDINE. *s. m. pl.* così chiamavano i Latini ciò che noi Fiera, o Mercato.

NUNZIARE, e NUNCIARE. *v. att.* Annunziare. *P. pres.* **NUNZIANTE.** — *pass.* **NUNZIATO.**

NUNZIATO. *sust.* Ufficio o dignità del Nunzio, che più comunemente dicesi Nunziatura.

NUNZIATURE-TRICE. *verb.* Chi o Che nunzia. *l. Nunzio.*

NUNZIATURA. *s. f.* Nunziato, Dignità e Ufficio del Nunzio. *l. Luogo ove il Nunzio risiede.*

NUNZIO, e NUNCIO. *s. m.* Messaggiere, Ambasciadore. *l. Nunzio, Nunzio apostolico.* Quel prelato che il Papa manda per ambasciatore a una Corte o Stato cattolico. *l. Avviso, Annunzio.*

NUOCERE. *v. att.* Far danno, Far male, Pregiudicare. *P. pres.* **NUOCENTE.** — *pass.* **NUCIUTO.**

NUORA. *s. f.* Moglie del figliuolo.

NUOTARE. vedi **NOTARE.**

NUOTO. *s. m.* il nuotare. *l. L'arte del nuotare. l. Stare a nuoto, Stare a galla.*

NUOVA. *s. f.* Novella, Avviso, No-

tizia. *l. Ti do una nuova,* suol dirsi per accertare altrui che quel che si dice è pura verità, lo stesso che *Ti so dire.*

NUOVO. *add.* che i poeti dissero anche **NÖVO.** Quel ch'è fatto novellamente, di fresco; Non più veduto, inusitato, Non adoperato. *l. Maraviglioso. l. Di poco tempo. l. per sim.* Semplice, Inesperto, Mal pratico, Sòro. *l. Strano, Stravagante. l. Moderno,* ed è opposto di Antico. *l. aggiunto di veste,* vale Non mai portata in dosso. *l. dicesi anche di Chi entra, o di fresco è entrato in un ufficio; contrario di Vecchio,* che dicesi di Chi ne è uscito: come *Podestà nuovo* o simili. *l. così dicesi di Leggi, Ordini ec., introdotti di fresco. l. Nuovo di pezza,* dicesi di panno Levato allora allora dalla pezza e non per anco adoperato. *l. Nuovo di trincea, Nuovo affatto. l. Nuovo di zecca,* dicesi di moneta uscita allora allora dalla zecca. *l. e per figura dicesi di cosa nuova e strana, p. es. O questa è nuova di zecca! l. Gente nuova,* Gente arricchita e chiamata agli onori di fresco. *l. Nuovo nuovo,* Perfettamente intatto; e *Nuova nuova,* detto di fanciulla, vale Vergine, intatta. *l. Nuovo nato,* Nato di fresco, Venuto su recentemente, novellamente. *l. Nuovo giorno* e simili, Seguento, Vaguente. *l. aggiunto d'età, Giovenile. l. Mostrarsi, o farsi nuovo d'alcuna cosa,* Finger di non saperla, Maravigliarsene. *l. Giunger nuova alcuna cosa,* Non averla saputa innanzi. *l. Di nuovo, mendo adv.* Da capo, Un'altra volta. *l. Primieramente, l. Di prima. l. Di fresco. l. Di nuovo in nuovo, Via via, Di mano in mano.*

NURO. *s. m. V. L. e A.* Nuora.

NUSCA. *V. A.* Collana, Vezzo, Monile.

NUTO. *s. m. V. L.* Cenno.

NUTRIBILE. *add.* Atto a nutrire, Di nutrimento.

NUTRICAMENTO. *s. m.* Il nutrire. *l. La cosa che nutrica. l. Dare nutrimento, Servire di nutrimento.*

NUTRICARE. *v. att.* Dare altrui il nutrimento, cioè cibo e alimento per sostenerlo. *l. Allevare, Educare. l. Allattare. l. Coltivare. P. pres.* **NUTRICANTE.** *l. pass.* **NUTRICATO.**

NUTRICATIVO. *add.* Che ha virtù di nutrire.

NUTRICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nutrica.

NUTRICAZIONE. *s. f.* Nutricamento, Nutrimento.

NUTRICE. *s. f.* Balia, Che allèva, Che nutrica. *l. Nutrice di genere maschile, V. A.* Maestro, Ajo.

NUTRICHEVOLE. *add.* Di nutrimento, Atto a nutrire.

NUTRICIO. *add.* Nutritore, Educatore.

NUTRIMENTALE. *add.* Nutrichevole.

NUTRIMENTO. *s. m.* Il nutrire, e La cosa che nutrisce. *per sim.* dicesi di Qualunque cosa che serva ad alimentare, a fomentar checcnessia.

NUTRIMENTOSO. *add.* Che dà nutrimento, Nutritivo, Nutrimetale.

NUTRIRE. *v. att.* Nutricare. *per sim.* si dice di Quelle cose per cui altre sussistono, e si mantengono. *Allevare, Educare. Allattare, Adescare. Coltivare. P. pres. NUTRIENTE.* — *pass. NUTRITO.*

NUTRITIVO. *add.* Che ha virtù di nutrire.

NUTRITIZIO. *add.* Nutritivo.

NUTRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che nutrisce.

NUTRITURA. *s. f.* Il nutrire. *Cosa che nutrisce.*

NUTRIZIO. *add.* lo stesso che NUTRITIZIO.

NUTRIZIONE. *s. f.* Nutrimento.

NÚVILO. *vedi NÚVOLO*, e così tutta la procedenza.

NÚVOLA. *s. f.* Vapore densamente stretto, che adombra l'aria. *vedi NÚVOLO.*

NUVOLAGLIA. *s. f.* Quantità di núvoli.

NUVOLAME. *e. m.* Quell' intorbidamento che si genera ne' liquori per qualsivoglia cagione.

NUVOLATO. *s. f.* La quantità de' núvoli, ed il rannuvolamento.

NUVOLETTA. *dim.* di Núvola.

NUVOLETTO, e NUVILETTO. *dim.* di Núvolo.

NÚVOLO. *sust.* Strignimento dell' aere raunato per attrazione di vapore, e di fumosità di terra e di mare. *per sim.* si dice anche Núvolo Quell' intorbidamento, che si genera ne' liquori per qualunque cagione. *pure per sim.* si dice di Gran quantità di checcnessia. *Tagliare i núvoli, Narrare graudi imprese di sè stesso, Millantarsi.*

NÚVOLO. *add.* Nuvoloso.

NUVOLONE. *accr.* di Núvolo.

NUVOLOSITÀ, NUVOLOSITADE, e NUVOLOSITATE. *s. f.* Grande quantità di núvoli. *L'esser nuvoloso.*

NUVOLOSO. *add.* Pieno di núvoli, Oscurato e ricoperto da' núvoli. *detto di un liquido. Divenuto biancastro e torbido per qual si voglia cagione.*

NUVOLUZZO. *dim.* di Núvolo.

NUZIALE. *add.* Che attiene a nòzze.

NUZIALMENTE. *avv.* Da nòzze, in modo conveniente a nòzze.

O. lettera vocale, che ha gran parentela coll' *U.* usandosi in molte voci medesime l' una come l' altra, dicendosi *Sorge* e *Surge, Coltivare* e *Cultivare, Agricoltura* e *Agricoltura, Fossa* e *Fusse*; ha appo di noi due diversi suoni, siccome l' *E*; l' uno più aperto, come *Botta*, l' altro più chiuso, e più frequentato in questo linguaggio, siccome *Botte*; onde per fuggir la mala pronunzia, sarebbero necessarj due distinti caratteri, quantunque detta diversità di suono appo i poeti non impedisca la rima. *O*, interjezione, che anche si scrive *Oh*, e serve all' espressione di molti e varj affetti, come di maraviglia, di curiosità, di aggrandimento, di magnificare, di dolore, di soverchia giòja, di sospetto e timore, d' irrisione, di tenerezza, d' allegrezza per cosa desiderata e che sopraggiunga fuor di speranza, d' eccesso di desiderio, di sdegno e d' ira, di ritrosia e di fantasticaggine, di prontezza, di volontà, d' amorevolezza, di benignità, di cortesia, di rincrescimento, di stucchevolezza, di compassione, di abborrimento, di amore o simili, di sbigottimento, di esortazione, d' invocazione, di spaurire e spaventare. *O O*, radoppiato, è anche voce di ammirazione e di applauso, usata per esprimere ciò, altresì in forma di nome. *O*, *avv.* di vocazione, p. es. *O Giovanni vien qua.* *è anche part. separativa.* *quando si pone avanti a vocale, se significa quello che il lat. Aut, vi s'aggiunge talora la lettera D, per maggior pienezza di suono, dicendosi Od. Essere più tondo dell' O di Giòtto, dicesi di Uomo sòro e da nulla. O' coll' apostrofo si scrisse dagli antichi per Ove.*

OBBEDIENTE, e OBEDIENTE. *add.* Che obbedisce. *figurat.* dicesi delle cose inanimate.

OBBEDIENTEMENTE. *avv.* Con obbedienza.

OBBEDIENZA, e OBEDIENZA. *s. f.* Ubbidiènza. *figurat.* dicesi anche delle cose inanimate. *Suggezione, o Regola. Comandamento, in virtù di obbedienza, che suol dare il prelado religioso a' suoi fratelli. La cosa comandata. Il voto d' obbedienza che fanno i religiosi. La virtù, o La disposizione e abito di ubbidire. parlando di principi, vale Signoria, Dominio, Suggezione.*

OBBEDIRE, e OBEDIRE. *intr.* Ubbidire, Eseguire gli altrui comandamenti, Assoggettarsi al volere, a' comandamenti altrui. *per met.* si dice anche

delle cose inanimate, che cedono, o non resistono. *P. pres.* OBEDIENTE. — *pass.* OBBEDITO.

OBBEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che obbedisca.

OBBIDIENTE. *add.* Obbediente.

OBBIDIENZA. *s. f.* Obbedienza.

OBBIETTARE. *vedi* OBIETTARE, e tutta la procedenza.

OBBIOSO. *add.* Ubbioso, Sospettoso.

OBLAZIONE. *vedi* OBLAZIONE, e tutta la procedenza.

OBLIA, e OBLIA. *s. f. V. A.* Oblito.

OBLICO. *add. V. A.* Io stesso che OBLIQUO.

OBLIGAGIONE. *s. f.* L'obbligarsi.

OBLIGAMENTO. *s. m.* Obbligazione.

OBLIGANTE. *add.* Che obbliga. *Il* Cortese, Amorevole.

OBLIGAMENTE. *adv.* Con maniera obbligente.

OBLIGANZA, e OBBRIGANZA. *s. f. V. A.* Obbligazione.

OBLIGARE. *v. att.* Legare, Legare attorno, Avviluppare. *Il* Astringere, Costringere. *Il* Legare l'animo altrui o per parola o per iscritto, o per cortesia o per beneficj; e al uso, non che nel sentim. *att.*, anche nel *sign. intr.* e nel *refl.* *Il* Obbligarsi in solido, Obbligarsi ciascuno per l'intero; e si dice ancora di debitori obbligati insieme egualmente. *P. pres.* OBLIGANTE. — *pass.* OBLIGATO.

OBLIGATAMENTE. *adv.* Con modo obbligato, Per obbligazione, Con riconoscenza affetto. *Il* Non liberamento, Senza poter fare a suo modo.

OBLIGATO. *add.* Astretto. *Il* Inviluppato. *Il* Condannato. *Il* Destinato certamente.

OBLIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che obbliga.

OBLIGATORIO. *add.* D'obbligo, Che contiene obbligo.

OBLIGAZIONE. *s. f.* Obbligazione, L'atto con cui una persona si obbliga, o è obbligata da un'altra a far chechessia.

OBLIGHETTO. *dim.* di obbligo.

OBLIGO. *s. m.* Obbligazione, L'essere tenuto obbligato. *Il* Essere in obbligo a uno, Avergli obbligo, e simil. Essergli tenuto e obbligato di chechessia.

OBLIO. *vedi* OBLIO, e così tutta la procedenza.

OBLIQUO. *vedi* OBLIQUO, e tutta la procedenza.

OBBRIARE. *vedi* OBLIARE, e così tutta la procedenza.

OBBRIGARE. *vedi* OBLIGARE, e tutta la procedenza.

OBBRÒBRIO. *s. m.* Infamia, Disonore, Vituperio procedente da cosa brutalmente fatta.

OBBROBRIOSAMENTE. *adv.* Con obbròbrio.

OBBROBRIOSO. *add.* Pieno d'obbròbrio.

OBBROBRIUZZO. *dim.* di Obbròbrio.

OBDOORMIRE. *V. L.* Dormire; ma si usa solamente nella frase *Obdormir nel Signore*, per Morire.

OB DURATO. *add.* Indurato.

OBEDEIENTE. *vedi* OBEDIENTE.

OBE DIRE. *vedi* OBEDIRE.

OBELISCO. *s. m. V. G.* Aguglia, Guglia, ed anche Piramide; Mole di pietra fatta tutta d'un pezzo, nella base quadrata, ma di forma bislunga molto, con una punta a piramide amussata.

OBESO. *add.* Grasso, Pingue; ma per antifrasi, dacchè propriamente varrebbe Corroso, Magro, Gracile.

OBICE. *s. m.* Ostacolo. *Il* nel militare, Una spèzie di cannone corto, o di piccolo mortajo più lungo degli ordinarj, incavalcato sopra una cassa da cannone di campagna che si carica a granate reali ed a sacchetti, e fa parte delle batterie di campagna.

OBITO. *s. m.* Morte.

OBITO. *add. V. L.* Mòrto.

OBIETTARE. *v. att.* Opporre; e si dice solo dell'Opporre con parole, Dare obbiezione.

OBIETTIVO. aggiunto di Cosa che non altrimenti esista se non che per modo di obbietto cògnito; ed usasi anche in forza di *sust.* *Il* Che ha relazione all'obietto. *Il* Materiale. *Il* Obiettivo, ed oggettivo, aggiunto dato a quel vetro convesso dell'occhiale da cui ricevonsi le apèzie che si partono dagli obbietti; usasi pure in forza di *sust.*

OBIETTO. *s. m.* Quello in che si affissa o lo intellètto o la vista; ed usasi anche per Mira, Scòpo, Fine che altri si propone. *Il* dicesi anche di Tutto ciò che è considerato come la cagione, il soggetto, il motivo di chechessia.

OBIETTO. *add.* Opposto.

OBIJEZIONE. *s. f.* Opposizione, Opponimento che si fa all'altrui opinione o ragione.

OBIJURGAZIONE. *V. L.* Rinfacciamento, Rampognamento, Rimbròtto, Riprensione; ed è anche una Spèzie di figura rettorica.

OBLATO. *s. m.* lo stesso che CONVENSO: e dicesi di persone religiose che si profferiscono di vivere in comune per esercitare umili e caritatevoli aer-vigi.

OBLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che

offerisce; si dice per lo più di Chi offerisce un prezzo per cosa da comprare.

OBLATRATORE-TRICE. *verb.* V. L. Chi o Che latra, Latratore, Abbajatore. *figurat.* Mala lingua, Maledicente.

OBLAZIONE. *s. f.* Offerta, ma quella specialmente che si fa a Dio, alla Chiesa ec.

OBLIAMENTO. *s. m.* L' obbltare.

OBLIANZA. *s. f.* V. A. Dimenticanza, Oblivione, Oblio.

OBLIARE. *v. intr.* Dimenticare, Mettere in oblio, Scordarsi. *figurat.* *Obliarsi in chechessia*, Fissarsi sì fattamente il pensiero che si dimentichi ogni altra cosa. *P. pres.* **OBLIANTE.** — *pass.* **OBLIATO.**

OBLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che obblia.

OBLIAZIONE. *s. f.* V. A. Obblianza.

OBLIO. *s. m.* Dimenticanza. *figurat.* *Mettersi, o Porre in oblio*, Dimenticare.

OBLIOSO. *add.* Dimentico, Scordevole. *figurat.* Che induce oblio.

OBLIQUAMENTE. *adv.* Con torcimento, in qua e in là.

OBLIQUANGOLO. *T. geom.* aggiunto di Triangolo i cui angoli sono tutti obliqui.

OBLIQUARE. *v. att.* Non andar retto. *figurat.* *préso i militari* dicesi L' andare, camminare, marciare obliquamente a dritta ed a sinistra delle truppe nell' evoluzioni.

OBLIQUITA'. *s. f.* Qualità di ciò che è obliquo. *figurat.* L' obliquare, L' andare indirettamente.

OBLIQUO. *add.* Non retto, Tòrto. Che è a abièto, Inclinato. *figurat.* Ingiusto, Rèo. *figurat.* Ambiguo, Dubbio. *figurat.* *Obliqui*, da' grammatici si dicono tutti i Casi de' nomi eccetto il primo che si dice retto. *figurat.* dagli anatómici diconsi quei due Muscoli dell' occhio che a differenza dei quattro retti hanno una direzione obliqua. *figurat.* Col capo chino e basso. *figurat.* *Per obliquo*, Obliquamente, Indirettamente.

OBLITERARE. *v. att.* Scancellare, Abolire.

OBLITO. *add.* V. L. Dimenticato.

OBLIVIONE. *s. f.* Dimenticanza.

OBLIVIOSO. *add.* V. A. Dimentico, Scordevole, Smemorato.

ÓBOLO, e ÓBOLE. *s. m.* V. G. T. lett. Piccola moneta grèca del valore di circa un soldo.

OBOMBARE. *v. att.* Adombrare. *figurat.* Fare ombra, Togliere lume. *figurat.* in senso mistico, Far concepire, Fecondare.

OBRIZZO. V. L. aggiunto dell' Oro

purissimo e senza lega d' altro metallo.

OBSEDIARE. V. L. Assediare.

OBSEQUENTE. V. L. Obbediente, Ossequioso.

OBSERVARE. *v. att.* V. A. Osservare.

OBSESSO. *s. m.* V. A. Ossesso.

OBTRETTAZIONE. *s. f.* V. L. Detrazione, Maledicenza.

OBUMBRAMENTO. *s. m.* V. L. Adombramento, Oscuramento.

OBUMBRARE, e OBBUMBRARE. *v. att.* V. L. Adombrare, Oscurare.

OBUMBRAZIONE, e OBBUMBRAZIONE. *s. f.* V. L. Obumbramento.

ÓCA. *s. f.* T. st. nat. Spécie d' uccello aquatico più grosso dell' anatra, e ve n' è di più nomi e spécie; l' *Oca selvatica* è grigia cenerina nella parte superiore del corpo, di sotto più pallida, e al collo è segnata di strisce; la *domestica* è molto varia ne' colori, ed è uno de' più utili uccelli. *figurat.* *Cervello d' oca*, o *Avere meno cervello d' un' oca*, o *Aver cervello quanto un' oca*, si dice di Chi ha poco senno o poca stabilità, e non molto fermo discorso. *figurat.* *Non essere, o Non parer un' oca*, Non essere, o Non parer semplice. *figurat.* *Fare il becco all' oca*, Dare all' opera compimento. *figurat.* *Tu non se' oca e beccheresti*, si dice di Chi torrebbe alcuna cosa senza costo e a ufo. *figurat.* *Oca granajola*, Sòrta d' uccello di padule della spécie dell' anatre. *figurat.* *Giùoco dell' Óca, o Óca*, semplicemente, Giùoco noto che si fa con due dadi sopra una tavola dipinta in 63 case in giro a spirale, in alcune delle quali sono dipinte alcune figure come Ponte, Óca, Pozzo ec.; e vince chi, a forza di punti, arriva primo al 63, ove è dipinta un' oca più grande delle altre. *figurat.* *La canzone dell' oca*, Racconto in cui si ripetono cose già dette.

OCCARE. *v. att.* V. L. Erpicare, Lavorar coll' èrpice.

OCCASIONALE. *add.* Che porge occasione, Opportuno. *figurat.* *Febbre occasionale*, Febbre prodotta da qualche cagione da ciò.

OCCASIONALMENTE. *adv.* Per occasione, Tirato o Invitato dall' occasionale.

OCCASIONARE. *v. att.* Causare, Partorire: verbo ripreso da alcuni filòlogi. *P. pres.* **OCCASIONANTE.** — *pass.* **OCCASIONATO.**

OCCASIONATO. *add.* propriamente dicesi di Una cosa fatta dalla natura fuori dell' intenzion sua, o per difetto del seme, o per difetto della materia.

OCCASIONCELLA. *dim.* Piccola occasione.

OCCASIONE. *s. f.* Idènea opportunità da fare, o da non fare chechessia; In-

contro o Congiuntura di tempo, di luogo, di cose, che porga opportunità di far checchessia. § Cagione, Motivo. § Pretèsto. § Caso, Avvenimento. § Fine, Sorte. § *Occasione* *prissima di peccato*, Quella che è presente e che facilmente può indurre a peccato. § *All'occasione*, *A buone occasioni*, e simili, A tempo opportuno, Quando si presenti l'occasione.

OC CASO. *s. m.* Occidente, Quella parte dove tramonta il sole. § *per sim.* Fine, Morte. § Tramonto.

OCCHIACCIO. *pegg. d' Occhio.* § *Fare occhiacci*, Dar segno di disgusto, di abominazione.

OCCHIAJA. *s. f.* Luogo dove stanno gli occhi. § si dice anche a Un certo livore che viene altrui sotto l'occhio.

OCCHIALAJO. *s. m.* Quegli che fa gli occhiali.

OCCHIALE. *s. m.* che per lo più si dice *Occhiali* in plurale; e sono due cristalli o vetri incastrati in cerchietti di metallo, o di tartaruga, o simili, che si tengono sul naso davanti agli occhi per aiutare la vista difettosa, o confortarla quando è affaticata. § Strumento detto volgarmente *Occhiale del Galileo*, ed anche Telescopio, e Cannocchiale. § *Occhiale del cannone*, Cannocchiale. [Buonar. Michel.]

OCCHIALE. *add.* Attenente a occhio. § riferito a dente, denota Quel dente che ha corrispondenza coll'occhio.

OCCHIALINO. § *dim.* di Occhiale.

OCCHIALETTO. § *dim.* di Occhiale.

OCCHIARE. *v. att.* Fissare l'occhio verso checchessia con pensiero d'otten-
nerlo.

OCCHIATA. *s. f.* Tanta lontananza o tanto spazio di luogo quanto può vedersi coll'occhio. § si prende anche *assol.* per Sguardo, L'atto del guardare. § Pesca di color rosso del genere delle razze, da cui si distingue per una macchia nera che egli ha presso alla coda, ed è così detto perchè i suoi occhi sono molto grossi relativamente alla mole del corpo. § *Ad un'occhiata*, *modo avv.* In un batter d'occhio, A colpo d'occhio. § *A occhiate*, In modo rapido e manifestissimo, come *Crescere a occhiate*, *Ingrassare a occhiate*, ec.

OCCHIATÈLLA. *dim.* Occhiathna.

OCCHIATINA. *dim.* di Occhiata, Sguardo di passaggio, Sguardoolino.

OCCHIATO, e più comunemente OCCHIUTO. *add.* Pieno d'occhi.

OCCHIATURA. *s. f.* Guardatura.

OCCHIBAGLIARE. *v. intr.* Restare abbagliato. *P. pass.* OCCHIBAGLIATO.

OCCHIBAGLIOLO. *s. m.* V. A. Cosa

che abbarbaglia gli occhi, che fa abbagliare.

OCCHIBENDATO. *add.* Che ha gli occhi bendati.

OCCHIEGGIARE. *v. att.* Guardare, Dar d'occhio, Guardar con compiacenza.

OCCHIELLAJA. *s. f.* Donna a cui il sarto commette la cucitura degli occhiali de' vestiti.

OCCHIELLATURA. *s. f.* La parte del vestimento ove si affibbia; e propriamente la Fila degli occhietti in un vestito.

OCCHIÈLLO. *s. m.* Quel piccolo pertugio che si fa per lo più nelle vestimenta, nel quale entra il bottono che l'affibbia. § *Far la bocca di occhiello*, Stringer la bocca, e quasi ridurla in forma d'un occhiello da abiti. § *T. agric.* Piccolo solchetto, e poco profondo.

OCCHIETTINO. *dim.* Occhiolino.

OCCHIETTO. *dim.* d'occhio; detto così per vezzo. § Piccola macchia a guisa d'occhio. § Occhiello. § *Fare l'occhiello*, Dare sotto sotto degli sguardi amorosi. § *T. agric.* Piccolo occhio, o Piccola gemma.

OCCHIETTUZZACCIO. *s. m.* *dim.* d'Occhiettuizzo, voce ingegnosamente formata dal *Bellini*, che esprime il diminutivo, il vezzeggiativo e l'arrabbattuzzo di rabbia d'amore.

OCCHIO. *s. m.* Parte nobilissima dell'animale, Strumento della vista. § allora si prende per La vista medesima, o per lo Sguardo, Riguardo. § e nel sign. di Persona che osserva gli altrui andamenti. § *Occhi del cielo*, si dicono le Stelle. § *per sim.* La più cara cosa che l'uomo abbia. § Presenza. § *per met.* Intelletto o simili. § Quella parte dell'albero per la quale e' rampolla, altrimenti detta Gemma. § Parte della briglia, cioè Quel buco che è nella guardia dove entrano i portamorsi. § si dice ne' fagioli nostrali Quella parte nera e dura onde germogliano. § Specie di finestra rotonda o ovata che per lo più si suol porre nelle facciate o nelle parti più alte della chiesa, ed anche sopra le porte o nella più alta parte della casa. § dicesi anche il Foro, o Apertura per lo più nel mezzo della martellina o del martello dove si ferma il manico. § e generalmente dicesi di qualunque apertura rotonda che trovasi in alcuna cosa. § *Occhi*, diconsi Quelle belle macchio rotonde che ha nella coda il Pavone. § *A cald'occhi*, posto *avverb.* co' verbi *Piangere*, o simili, Piangere direttamente, Grandemente, Con molta passione, Ferventemente. § *A chius'occhi*, *modo avv.* Senza considerazione, e Alla cieca. § *Andare a chius'occhi*, Andar liberamente, o senza pensiero d'in-

tòppo o d' opposizione. *Passare a chiusi occhi chechessia*, Non ne far conto. *Aguzzare gli occhi*, Sforzarsi per vedere. *A occhi veggenti, modo avv.* In presenza, Alla scoperta. *A occhio, modo avv.* Senza altra misura che della considerazione oculare. *Annestare a occhio*, in agricoltura, Annestare un albero o ramo con inserirvi occhio di diversa pianta. *A occhio a occhio*, Di presenza, A tu per tu, A faccia a faccia. *Vedere a occhio a occhio*, cioè A faccia a faccia. *A occhi veggenti*, Di veduta. *A quattr' occhi*, Da solo a solo. *A chiusi occhi*, e *A occhi chiusi, modo avv.* Francamente, Senza badare. *e anche Con piena fiducia. Occhi foderati di prosciutto*, dicesi di Chi per malattia ha rovesciate in fuori le palpebre [Capor. Rim.]. *A occhio e croce, modo avv.* Alla grossa, e Senza minuta considerazione. *Aprire gli occhi*, Stare cogli occhi aperti, Tener gli occhi aperti, o simili, figurat. si dicono dell' Usare attenzione, Por mente, Star vigilante. *Aprire gli occhi ad alcuno*, Farlo ravedere, Farlo accorto. *Avere occhio, o buon occhio*, Esser di bella apparenza. *Aver l'occhio a chechessia*, Darvisi con attenzione, Badarvi bene. *Aver l'occhio addosso ad alcuno*, Star attento a ciò che alcuno faccia. *Aver l'occhio, o gli occhi alle mani*, Osservare che altri non rubi o fraudi, o faccia chechessia di male. *Avere gli occhi di dietro*, Non vedere; e figurat. Non aver buona cognizione. *Aver gli occhi d' Argo*, Star cauto, oculato. *Non aver né occhi né orecchi*, Non guardare e non sentire, Non darsi per inteso di ciò che si faccia o si dica attorno di te. *Batter negli occhi alcuna cosa*, Rinfacciarla. *Battere o Gettare la polvere negli occhi*, Procurar d' ingannare con vane mostre, Mostrare una cosa per un' altra, Usar modi da deludere altrui. *Cavar un occhio ad alcuno*, Fargli un grandissimo dispiacere. *Non chiudere gli occhi, o Non chiudere occhio*, Non dormire. *Chiuder gli occhi a chechessia*, Passarlo senza considerazione, Far le viste di non vederlo, Non ci badare: *Chiudere, o Strizzar l'occhio*, Accennare. *Chiuder gli occhi*, Morire. *Costare o Valere un occhio*, dicesi di una cosa che costi carissima. *Dare occhio*, Accrescere la aquisitezza risultante dall'apparenza. *Dar d'occhio*, Far cenno, Accennare coll' occhio. *Essere l'occhio d'alcuno*, Essergli in gran favore. *Avere l'occhio chiaro contro a*, Vederlo di buon occhio. *Esser l'occhio dritto, o destro d'alcuno*, Esserne favoritissimo. *Far agli occhi*, Vagheggiare. *Far d'occhio*, Accennare più nascostamente che si può. *Fare gli occhi grossi*, Non degnare, Andar so-

stenuto. *Gettar l'occhio su chechessia*, Guardarlo con compiacenza e desiderio. *Guardare colla coda dell'occhio*, e simili, Guardare più occultamente che sia possibile perchè altri non se n'avvegga. *Guardare con mal occhio, a mal occhio, e simili*, Non avere a grado. *In terra di ciechi beato chi ha un occhio, o chi ha un occhio è signore*, prov. che significa Chi è di mediocri qualità apparisce di ottime tra chi è d'infime: e i mediocrementè dotti appariscono dottissimi fra gl'ignoranti. *In un batter d'occhio*, In un istante, In un subito. *A una rivolta d'occhio*, A un volger d'occhio, A uno sguardo. *L'occhio del padrone, o del signore ingrassa il cavallo, modo prov.* Bisogna riveder spesso e con diligenza le cose sue, chi brama di ben conservarle. *L'occhio vuol la parte sua*, prov. Doversi tener conto anche dell'apparenza. *Mal d'occhio*, Offesa fatta colla guardatura, Affascinamento. *Fare, o Far venire il mal d'occhio*, Affascinare. *Metter innanzi agli occhi*, lo stesso che mettere in vista, Spiegare, Rappresentare. *Occhi di civetta*, chiamansi in modo basso le Monete d'oro. *Occhi di Nibbio*, Occhi da ladro. *Occhio di gatta*, Spèzie di pietra preziosa, *o trovansi anche altre gioje che tutte si chiamano col nome d' Occhio d' animali diversi*, e tutte hanno un alcun cho dell'agata e del aurdonico. *Occhio di pesce*, *T. st. nat.* si è dato questo nome talvolta alle Lunari, ed anche ad alcune Agate. *Occhio di sole*, la Spèra del sole. *Occhio di sole*, si dice anche per dinotare una Gran bellezza di obicohessia. *Perder d'occhio alcuna cosa*, Non averla più sotto la veduta, Smarrirla. *Coprire, o Chiudere gli occhi ad uno*, Assisterlo nel punto di morte. *Star coll'occhio teso*, Star attento. *Star con gli occhi addosso ad alcuno*, Badargli attentamente. *Star fitto negli occhi*, Stare impresso nella memoria. *Tener l'occhio a chechessia*, Badarvi, Considerarlo, Averne cura. *Tenere l'occhio alla penna*, Operare con senno e cautela. *Valere un occhio*, Costar moltissimo. *Feder con mal occhio, di mal occhio, o simili*, Veder con disamore, con invidia. *Feder con buon occhio, e Veder di buon occhio*, Veder con compiacenza, con affetto. *Feder più quattr'occhi che due*, Esser più difficile che altri a' inganni o sia ingannato operando in compagnia d'alcuno, che operando solo. *Occhio non vede e cuor non s'arrabatta, o Lontan d'agli occhi lontan dal cuore*, Quando uno è lontano dalla cosa amata facilmente scorda l'amore.

OCCIIOCOTTO. *s. m.* Sôrta di uccello silvano.

OCCIIOLINO. *dim. d' Occhio*, Pic-

col occhio. *¶ Fare l'occholino a uno, Ammiccargli nascosamente.*

OCCHIONE. *accr.* d' Occhio, Occhio grande. *¶* È pure una sorta di uccello di rips.

OCCHIUCCIO. *dim.* d' Occhio.

OCCHIUTO. *add.* Pieno d' occhl. *¶ per sim.* dicesi al pavone e alle sue penne, perchè le macchie ritonde delle penne della sua coda somigliano a tanti occhi. *¶ per met.* si dice de' Tralci, o rami delle vite che hanno di molte gemme.

OCCHIUZZO. *dim.* d' Occhio.

OCCIDENTALE. *add.* D' occidente. *¶* Che è delle parti d' occidente.

OCCIDENTE. *s. m.* La parte dove il sole tramonta. *¶* dicesi anche più particolarmente a Quella parte del nostro emisfero ch'è situata da ponente.

OCCIDENTE. *add.* Che tramonta.

OCCIDERE. *v. att.* Uccidere. *¶* Tòrre altrui la vita.

OCCIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uccide.

OCCIDUO. *add.* *T. astr.* Opposto di Ortivo. vedi ORTIVO.

OCCIPITALE. *add.* *T. anat.* Appartenente all' occipizio.

OCCIPITE. *s. m.* *T. anat.* Parte posteriore del capo, detto ancora Occipizio.

OCCIPIZIO. *s. m.* lo stesso che Occipite.

OCCISIONE. *s. f.* Uccisione. *¶* Strage.

OCCISORE. *s. m.* Ucciditore, Uccisore.

OCCOLTARE. lo stesso che OCCULTARE.

OCCORRÈNTE. *add.* Necessario, Che occorre o abbisogna per fare checchessia.

OCCORRÈNZA. *s. f.* Affare, Faccenda. *¶* Bisogno. *¶* Occasione, Incontro. *¶* Alle occorrenze, Ogni volta che occorra bisogno di fare checchessia.

OCCORRERE. *v. intr.* Farsi incontro. *¶* Accadere, Avvenire, il quale sign. è oggi più comune. *¶* Sovvenire, Venir in mente. *¶* Bisognare, o Aver bisogno. *¶* Occorrere a checchessia, Prevenire checchessia. *¶* Dire o Fare quanto occorre, Dire o Fare tutto ciò che è necessario per far palesi i suoi sentimenti. *¶* Occorrere una pena o una sventura, o simili, a uno, Incorrervi esso. *P. pres.* OCCORRÈNTE. — *pass.* Occorso.

OCCORRIMENTO. *s. m.* L'occorrere. *¶* Il venir in mente.

OCCORSO. *sust.* Occorrimiento, Incontro.

OCCORSO. *P. pass.* da Occorrere.

OCCULTAMENTE. *adv.* In occulto, Nascosamente, Celatamente. *¶* Occulta-

mente da uno, Senza che egli se ne accorga.

OCCULTAMENTO. *s. m.* L'occultare, Nascondimento, Celamento.

OCCULTARE. *v. att.* Nascondere, Celare; e si usa anche nel sign. *rifl. att. P. pres.* OCCULTANTE. — *pass.* OCCULTATO.

OCCULTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che occultata.

OCCULTAZIONE. *s. f.* Occultamento. *¶* dagli astronomi dicesi la Sparizione di una stella e di un pianeta per la interposizione della luna.

OCCULTEZZA. *s. f.* Occultamento, Occultazione. *¶* Segretezza.

OCCULTO. *s. m.* Segreto, Arcano. *¶* e Colpa occulta.

OCCULTO. *add.* Celato, Nascoso. *¶* contrario di Palese, e di Manifesto. *¶* Occultato. *¶* in forza di *sust.* Ciò ch'è nascosto. *¶* In occulto posto *avverb.* vale Occultamente.

OCCUPAMENTO. *s. m.* L'occupare.

OCCUPARE. *v. att.* Illegittimamente usurpare appropriando a sè; e Non legittimamente possedere. *¶* Impadronirsi legittimamente. *¶* Dar da fare, Dar lavoro ad alcuno. *¶* Superare, Vincere. *¶* Impedire. *¶* Sottentrare in luogo d' un altro. *¶* Prendere con arte. *¶* Nascondere. *¶* Sopraggiungere, Acchiappare. *¶* detto di tempo, Spenderlo, Impiegarlo. *¶* Trattenere, Tenere a bada. *¶* detto di uffici o cariche, vale Averle, Esercitarle. *¶* Occupare spazio, Ingombrare, Tenere spazio, luògo. *¶* OCCUPARSI. *rifl. att.* Occuparsi in una cosa, Attendere ad essa. *¶* Occuparsi la memoria di una cosa, Riempiersela di essa. *P. pres.* OCCUPANTE. — *pass.* OCCUPATO.

OCCUPATO. *add.* per lo più vale Infaccendato, Ritenuto da checchessia.

OCCUPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che occupa.

OCCUPAZIONCELLA. *s. f.* Piccola e lieve occupazione.

OCCUPAZIONE. *s. f.* Negòzio, Faccenda, Briga. *¶* L'occupare e usurpare l' altrui cose. *¶* Conquata. *¶* Èstasi o altra astrazione dai sensi.

OCEANO. *s. m.* *V. G.* comunemente si prende per il mare che circonda tutta la terra; ma è pur nome di Mare speciale. *¶* figurat. per Cosa vasta, o immensa.

OCEANO. *add.* Dell' Oceano, come *p. es.* Lito oceano.

OCCO. *V. A.* voce, che si manda fuori gridando per segno d' allegrezza.

OCONA. *s. f.* Oca grande.

OCONE. *s. m.* Oca grande.

OCRA, e OCRIA. *s. f.* Terra di color giallo che si trova nelle miniere.

OCULARE. *add.* Di occhio, Attenente

ad occhio. § ed aggiunto di Cristallo dell'occhiale incavato sfericamente da tutte due le parti, o da una parte sola, e dall'altra piano; ed è detto così perchè è quello che si tiene all'occhio; in questo sign. s'usa anche in forza di sust.

OCULARMENTE. avv. Di veduta.

OCULATAMENTE. avv. Di veduta, A occhi veggenti. § figurat. Con avvertenza, Con cautela.

OCULATEZZA. s. f. Attenzione esatta. § Vigilanza, Circospezione.

OCULATO. add. V. L. Veggente co' proprj occhi, p. es. Di questa cosa ne fui io giudice oculato. § figurat. Cauto, Avvertente. § Oculata fide, Co' proprj occhi, modo alla lat. usato dal Firenzuolo. § Con fede oculata, vale lo stesso.

OCULISTA. s. m. Quel chirurgo che si dà singolarmente a curare le malattie degli occhi.

OD. lo stesso che O, aggiuntovi il D, per cansare il percolimento delle vocali.

ODA, e ODE. s. f. V. G. Sôrta di poetico componimento, che esprime il sentimento con una forma di versi atti a cantarsi.

ODEO. s. m. V. G. Edificio destinato presso i Greci alla prova della musica che doveasi cantare sul teatro, Piccol teatro. Del Rosso, Caratt. Teatr. I, 182.

ODEPÒRICO. s. m. V. G. Itinerario, Descrizione di un viaggio.

ODEPÒRICO. add. Spettante a materia di viaggi.

ODIABILE. add. Da essere odiato. § Odievole.

ODIALE. add. V. A. Che ha in odio.

ODIARE. intr. Avere in odio, Portare odio. P. pres. ONIANTE.—pass. ONIATO.

ODIATORE-TRICE. verb. Chi o Che odia.

ODIBILE. add. Da essere odiato, Odievole. § Molèsto, Nojoso, Disgustoso.

ODIERNAMENTE. avv. Nel giorno, o Nel tempo presente.

ODIÈRNO. add. Del dì d'oggi. § Del tempo moderno.

ODIEVOLE. add. Odiabile, Degno d'essere odiato.

ODIEVOLEZZA. s. f. V. A. Odio.

ODIO. s. m. Ira invecchiata raccolta da diverse cagioni, Passione che fa odiare o voler male ad altrui. § contrario d'Amore. § Avere in odio, Portare odio, Odiare. § Essere in odio, Essere odiato.

ODIOSAGGINE. s. f. Odievolezza.

ODIOSAMENTE. avv. Con odio, In maniera odiosa.

ODIOSETTO. dim. di Odioso.

ODIOSITÀ. s. f. Qualità, e Stato di ciò che è odioso.

ODIOSO. add. Molèsto, Odievole, Nojoso. § fu detto anche Colui che porta odio. § Che eccita l'odio, l'indignazione.

ODIRE. vedi UNIRE: e così la procedenza.

ODORABILE. add. Da essere odorato. § Odorante: voce inusitata.

ODORAMENTO. s. m. L'odorare. § L'odore istesso.

ODORANTE. add. Che riceve, Che sente l'odore. § Odorifero.

ODORARE. v. intr. Attrarre l'odore, Pascere il senso dell'odorato. § in sign. att. Annasare, Fiutare. § Spargere odore. § e att. Rendere odoroso. § Spiare, e per quello che dicesi Scoprir paese. § Accorgersi, Presentire, Aver sentore, indizio. § Odorare di sciocchezza, di malignità e simili, Averne qualità, Farne segno. P. pres. ODORANTE.—pass. ONORATO.

ODORATIVO. add. Atto ad odorare, Che ha virtù di odorare.

ODORATO. sust. Senso dell'odorare.

ODORATO. add. Odorifero.

ODORAZIONE. s. f. Odoramento.

ODORE. s. m. Sensazione che producono sopra l'odorato le emanazioni di certi corpi, e Ciò stesso onde tale emanazione è prodotta. § Gusto, Dolcezza, Amore. § figurat. Indizio, o Sentore. § Fama, Nominanza. § Unguento, Aròmo, Profumo odoroso. § Fiore. § e in senso di Puzzo. § Odore cattivo, tristo ec., Puzzo, Fetore. § Dar di sé buon odore, dicesi del Dare indizio della sua bontà coll'operar bene.

ODORETTUCCIACCIO. pegg. di Odoretuccio.

ODORETTUCCIO. vilific. di Odore, Odore non buono.

ODORIFERO. add. Che getta odore, Che rende odore.

ODORÍFICO. add. Odorifero.

ODORÍNO. dim. d'Odore, Piccolo odore.

ODORISTA. s. m. Discernitore di odori, Che si diletta di odori.

ODOROSAMENTE. avv. Con odore.

ODOROSETTO. dim. d'Odoroso.

ODOROSO. add. Odorifero.

ODORUZZO. dim. d'Odore, Poco e piccolo odore.

OFFÈLLA. vedi OFFÈLLA.

OFFA. s. f. V. L. Schiacciata, Focaccia composta di farro; e per lo più anche di altre varie cose.

OFFÈLLA. s. f. Sôrta di vivanda fatta di paste.

OFFÈNDERE. v. att. Far danno o ingiuria, Nuocere; e si costruisce col terzo e col quarto caso. § dicesi pure

di cose che riescono dolorose per la ricordanza. *intr.* Commettere mancanza, Fallare. *intr.* *Offendere gli orecchi, l'udito*, dicesi delle cose che su questi sensi fanno ingrata impressione. *intr.* *Offendere*, *intr.* *Urtare, inciampare.* *intr.* *Offendere contro a una persona*, Farle ingiuria, villania. *P. pres.* *OFFENDENTE.* — *pass.* *OFFESO.*

OFFENDEVOLE. *add.* Atto a offendere.

OFFENDIBILE. *add.* Che può essere offeso.

OFFENDICOLO. *s. m.* *V. L.* Inciampo.

OFFENDIMENTO. *s. m.* L'offendere, e L'offesa stessa.

OFFENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che offende.

OFFENSA. *s. f.* *V. L.* Offesa.

OFFESANZA. *s. f.* *V. A.* Offesa.

OFFENSIONE. *s. f.* Offesa.

OFFENSIVA. *s. f.* Guerra offensiva, Guerra nella quale si assalta il nemico nel suo paese. *L. Ugolini* li riprende; ha esempj del *Casa* e del *Bentivoglio*.

OFFENSIVAMENTE. *adv.* In modo offensivo, Con offesa.

OFFENSIVO. *add.* Atto a offendere. *intr.* Che offende o tende ad offendere. *intr.* *Ingiurioso.* *intr.* *Guerra offensiva*, Guerra in cui si attacca l'inimico. *intr.* *Lega offensiva*, Confederazione di due o più Stati per andar addosso a un'altra Potenza.

OFFENSO. *add.* *V. L.* e del verso, Offeso.

OFFENSORE-ORA. *s. m.* e *f.* Chi o Che offende.

OFFERARE. *v. att.* *V. A.* Offerire.

OFFERENDA. *s. f.* *V. A.* Offerita.

OFFERIRE, e *anticam.* *OFFERERE*, e *OFFERARE.* *v. att.* Presentare o Proporre una cosa ad alcuno, affinché l'accetti. *intr.* *Dare*, o *Dedicare* a Dio, *Sagrificare*; ed è voce di religione. *intr.* *Dire*, *Pronunziare*, *V. A.* *OFFERIRSI.* *verb.* *att.* Presentarsi innanzi, *Comparire.* *intr.* *Offerirsi di fare.* Prendere l'impegno, *Promettere.* *intr.* *Offerirsi a uno*, *Darsegli* per benevolo, o servitore; e usasi in fine delle lettere. *P. pres.* *OFFERENTE.*

— *pass.* *OFFERITO* o *OFFERTO.* *OFFERITORE-TRICE.* *verb.* Chi o Che offre.

OFFERTORIO. *add.* Che spetta a offerta.

OFFERTA. *s. f.* *Profferta*, L'offerire. *intr.* si dice comunemente Quello che in certi tempi e in certe occasioni si dà in chiesa a sacerdoti o altre persone religiose in onore di Dio. *onde Andare a offerta* o *all'offerta*, vale Andar alla chiesa a offrire chocchessia.

OFFERTO. *add.* da Offerire.

OFFERTORIO. *s. m.* Una delle parti della Messa, nella quale il sacerdote fa l'offerta.

OFFESA. *s. f.* Danno, Ingiuria, Oltraggio di fatti o di parole. *intr.* *Levar l'offese*, si dice del Proibire che fa la giustizia sotto una certa pena a contrstanti, che non s'offendano. *intr.* *Lasciare le offese*, Perdonarle, Condonarle. *intr.* *Offesa*, dicesi pure per impressione spiacevole alla vista o all'udito. *intr.* *L'azione dell'assaltare*, e del combattere il nemico. *intr.* *Lesione prodotta da un colpo qualunque.*

OFFESANZA. *s. f.* *V. A.* Offesa.

OFFICIALE. *add.* lo stesso che *UFFICIALE.*

OFFICIARE. *v. att.* *Ufficiare.* *intr.* *P. pres.* *OFFICIANTE.* — *pass.* *OFFICIATO.*

OFFICIATO. *add.* detto di chiesa, Dove sono celebrati gli uffizi divini.

OFFICIERE. *s. m.* Ufficiale.

OFFICINA. *s. f.* *V. L.* Bottega.

OFFICIO, e *OFFIZIO.* *s. m.* voce lat. Quello che si spetta a ciascuno di fare o per dabit o per convenienza, Ufficio. *intr.* *Atto*, *Tratto*, *Procedimento*, il portarsi così o così. *intr.* *Officiosa interposizione*, o *mediazione*, o *raccomandazione.* *intr.* *L'ore canoniche*, che si cantano in chiesa, o altrimenti si dicono in onor di Dio. *intr.* *Piacere*, Servizio che si renda altrui. *intr.* *Dignità*, *Carica* di magistrato. *intr.* *Cagione*: *onde In ufficio di*, *Per cagione*, *A fine di.* *intr.* *Andare o essere in ufficio*, *Andare* o *Essere fuori della metropoli*, per esercitarvi pubblici uffizi, come *Potesterie* ec. *intr.* *Fare gli uffici di sotto*, *Andare del corpo.* *intr.* *Ufficio o Uffici divini*, dicesi della Santa Messa, e delle altre Funzioni di chiesa. *intr.* *Ufficio de' morti*, *La cerimonia funeraria* e le *Prece* che si fanno in chiesa per i morti. *intr.* *Usare suo ufficio contro a*, *Procedere contro a uno legalmente.* *intr.* *Ex ufficio*, *Per obbligo di ufficio*, ovvero *In qualità di persona che ha pubblico ufficio.*

OFFICIOSAMENTE. *adv.* Cortesemente.

OFFICIOLO. vedi *UFFIZIOLO.*

OFFICIOSITÀ, ed all'ant. *OFFICIOSITÀDE*, e *OFFICIOSITATE.* *s. f.* *Urbanità*, *Cortesia.*

OFFICIOSO, e *OFFIZIOSO.* *add.* *Officioso.*

OFFICIUZZO, e *OFFIZIUZZO.* *dém.* d'ufficio.

OFFIZIO. vedi *UFFICIO*, e così i derivati.

OFFUSCARE. lo stesso che *OFFUSCARE.*

OFFUSCAMENTO. *s. m.* L'offuscare.

OFFUSCARE. *v. att.* *Indurre oscurità*, *Oscurare*, *Adombrare.* *P. pres.* *OFFUSCANTE.* — *pass.* *OFFUSCATO.*

OFFUSCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che offusca.

OFFUSCAZIONE. *s. f.* *Adombramento.*

to, Oscurazione; e si usa anche in sign. *metaf.* § nell'astronomia vale L'ecclissarsi del sole, o di un pianeta.

OFICERÍA. *s. f.* Luòghi dove si esercitano gli ufficj.

OFICIALE, e OFIZIALE. *add.* Ufficiale.

OFICIO, e OFIZIO. *s. m.* Ufficio.

OFICIOSO, e OFIZIOSO. *add.* Che usa volentieri gli ufficj suoi a pro d'altri.

OFITE. *s. m.* Piètra di più spècie, e variamente colorata, che serve a fare piccole colonne e varj ornamenti.

OFIZIARE. *v. att.* Officiare.

OFIZIO. vedi OFICIO.

OFIZIOSO, vedi OFICIOSO.

OFTALMIA, OFTALMITE, OTTALMIA, e OTTALMITE. *s. f. V. G. T. med.* Malattia degli occhi, ed è infiammazione di alcune parti componenti gli occhi.

OFTALMICO. *add.* Che giova a sanar l'oftalmia.

OGA. voce che si usa nella locuzione *Oga Magòga*, che dice per significare regioni lontanissime.

OGGETTIVO. *add.* lo stesso che OBIETTIVO.

OGGETTO. *s. m.* Obbiètto, Tutto ciò che si presenta alla vista. § Fine, Scòpo. § Tutto ciò che serve di materia a una scienza, o ad un'arte. § *A oggèto, mòdo avv.* Per, Affine di.

OGGI. *avv.* di tempo. Questo presente di. § La parte del giorno dal mezzo di al tramontar del sole, che per lo più si pone assolutam. § *Oggidì*, il tèmpo, il secolo presente. § *D'oggi in domani*, o simili, posto *avverb.* Da un giorno all'altro, Di giorno in giorno. § *Al dì d'oggi*, *Oggidì*. § *Cavami d'oggi e mettimi in domani*, dicesi a significare Voler vivere senza pensare al domani. § *In oggi*, *Oggidì*, ma non è bene elegante. § *Oggi al tèrzo, quarto ec. di*, Di qui a tre dì, a quattro ec. § *Oggi a otto*, *Oggi a quindici*, e simili, Quindici giorni dopo oggi. § *Da oggi a un mese*, a un anno ec., nello spazio di un anno contando dal giorno presente. § *Da oggi innanzi*, Dal dì d'oggi al tempo avvenire. § *Da oggi in domani*, Dal vedere a non vedere, Da un momento all'altro. § *Oggi giorno*, *Oggi dì*, Nel tempo presente. § *Non essere più d'oggi nè di jeri*, Non esser più giovane.

OGGIDÌ. *avv.* di tempo. Nel tèmpo presente.

OGGIGIORNO. *avv.* di tempo. *Oggidì*.

OGGIMAL. *avv.* di tempo. Oramai.

OGLIA. *s. f.* Vivanda spagnuola composta di più ingredienti, e di ottimo sapore. Così lo usò il *Chiabrera*; ma di-

cesi meglio *Oglia putrida*, come è la voce spagnuola *Olla podrida*, e come lo usò il *Salvini* e il *Fagioli* e il *Forteguerrì*. § *per met.* vale Guazzabuglio.

OGLIENTE. *add.* V. A. Olènte, Che gètta odore.

OGLIO. *s. m.* Òlio.

OGNA. vedi OGNI.

OGNACCÒRDO. *s. m.* Strumento da alcuni creduto lo stesso che il *Dabudà*.

OGNE. V. A. lo stesso che OGNI.

OGNENDÌ. lo stesso che OGNIDÌ.

OGNI. vale Tutto di numero; e malvolentieri si adatta al *pl.* ancorchè dènoti pluralità e universalità; sembra che più comunemente si usi scriverlo intero avanti qualsisia vocale, trattane l'*I*, potendosi scrivere *Ogn'industria*, *Ogn'intellèto* e simili. § pure fra gli antichi si usò talora accordato col numero del più. § talora si trova accoppiato colla voce Qualunque, colla congiunzione di mèzzo, e anche senza. § *Ognuno*. § *Ogni còsa* e *Ogni dove*, vagliono Ogni luògo. § *Ogni mòdo*, In ogni mòdo. § *Ogni gran còsa*, Ad ogni prèzzo. § Questo è nome di generalità: e come massimamente è di generalità positiva e accenna cose esistenti, così è di generalità negativa e accenna mancanza, avendo forza di Niuno o Veruno; *p. es.* *Il cièlo è senza ogni corruzione*. [*Cav. Pass.*] — Ricordati che lo portasti senza ogni impiglio. [*Faz. Uber.*] § Alle volte si aggiunge per riempio a alcuni *avverbj* di tèmpo, e ne cresce efficacia, come *Ogni sempre*, *Ogni sempre mai*, *Ogni tuttavia*.

OGNICÒSA. *s. m.* Il tutto, Il tutto insieme.

OGNILINGUÍLOQUO. *add.* Che parla ogni lingua.

OGNINDÌ. V. A. Ogni dì, Giornalmente, interpostavi la *N*, per farne una dizione sola, siccome la *S* nella parola *Ognissanti* da Ogni santi.

OGNINTORNO (D'). *mòdo avv.* Da ogni parte intorno, Intorno intorno.

OGNISSANTI. *s. m.* Giorno della solennità di tutti i santi. § *Fare l'Ognissanti*, vale Trionfare e far buona cera il dì d'Ognissanti, mangiando l'òca secondo il costume antico de' Fiorentini.

OGNORA. *avv.* che anche da alcuni si scrive OGNI ORA; vale Sèmpre.

OGNORACHÈ. *avv.* che anche si scrive OGNI ORA CHE. Sèmpre che, Ogni volta che.

OGNÒTTA, e OGNI ÒTTA. *avv.* voci poco usate; lo stesso che OGNORA.

OGNUNO, che anche si scrive OGNI UNO. *pron.* Ciascuno, Ciascheduno. § *Ognun per sè e Dio per tutti*, Ciascuno

pensi per sè senza ingerirsi de' fatti degli altri.

OGNUNQUE. *pron.* Qualunque.

OHI. vedi O.

OHI. vedi Ot.

OHIMÈ, e OHIMÈI. vedi Oimè.

OI, che alcuni scrissero anche col' aspirazione OHI. voce che si manda fuorì per duòlo corporale. *!* esclamazione cagionata da altri affetti.

OIBÒ. interiezione di dispregio, e anche di nausea, e talora semplicemente di negazione.

OIMÈ, OHIMÈ, e OMÈ. Interiezione composta di *Oi* e *Me*, che si manda fuora o per afflizione d' animo, o per corporal doglia, ed è lo stesso che Pòvero a me, Meschino a me, Dolente a me. *!* *Oime* fu usato in forza di *sust.* *!* denota anche spesse volte Orrore, Indignazione e simili.

OIMÈI. lo stesso che Oimè.

OISÈ. voce dello stesso significato di Oimè, ma si riferisce alla terza persona, e vale Meschino a sè, Dolente a sè.

OITÙ, e OITE. voce dello stesso significato, che le antecedenti, ma si riferisce alla seconda persona, prendendosi *Tu* in vece di *Te*.

OLÀ. interiezione di chi chiama.

OLANDA. *s. f.* Tela di Olands. *Maf-fet, Vit. Conf.*

OLANDETTA. *s. f.* Tela fine che veniva di Olanda.

OLÀRO. *s. m.* V. A. e straniera. Pen-tolajo.

OLEACEO. *add.* Oleoso, Olioso.

OLEAGINOSO. *add.* Oleoso, Oleaceo.

OLEANDRO. *s. m.* T. bot. Pianta arborea che fa bei fiori rossi; è detta anche Mazza di S. Giuseppe.

OLEASTRO. *s. m.* Ulivo salvatico, de' cui rami erano le corone che si davano in premio a' vincitori de' giuochi olimpici.

OLECRANO. *s. m.* V. G. T. anat. L'apòlisi superiore dell'osso del cubito.

OLÈNIO. *s. m.* Fiore favoloso, da cui si dice essere nato Marte.

OLÈNTE. *add.* V. L. Ogliente.

OLEOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è oleoso.

OLEOSO. *add.* Olioso; aggiunto che si dà a cosa contenente pinguedine, o untume d'olio.

OLEZZARE. *v. att. e intr. assol.* Gettare, o spirare odore. *P. pres.* OLEZZANTE.

OLEZZO. *s. m.* Odore, Fragranza.

OLFARE. *v. intr.* V. L. ed A. Odorare.

OLFATTO. *s. m.* V. L. L'odorato.

OLFATTORIO. *add.* così diconsi due Nervi che corrono dove risiede l'organo dell'odorato.

OLIÁNDOLO. *s. m.* Colui che rivende olio.

OLIÁRIO. *s. m.* Luògo ove si rlpone l'òlio.

OLIASTRO. *s. m.* Olivastro, Ulivo salvatico.

OLIATO. *add.* Condito con òlio. *!* e dicesi dell'uliva quando è colorita e matura.

OLIBANO. *s. m.* Incenso di prima sòrta, detto incenso maschio. *!* L'albero che produce l'olibano.

OLIERA. *s. f.* Arnese di metallo, o di cristallo, o di legno o d'altro, da tenervi come incastrate due ampolle di cristallo, una per l'òlio, l'altra per l'aceto, da porsi sulla mensa. Voce di uso comune.

OLÍFERO. V. A. Odorífero.

OLIGARCHÍA. *s. f.* V. G. Dominio violento di pochi.

OLIGARCHICO. *add.* V. G. Di oligarchia, Attendente a oligarchia.

OLIMENTO. *s. m.* Odore.

OLIMPIACO. *add.* Delle olimpiadi.

OLIMPIADE. *s. f.* V. G. Spazio di quattro anni, che ci correva da una celebrazione de' giuochi olimpici all'altra.

OLIMPICO. aggiunto d'alcuni giuochi, e dello stadio in cui si facevano. *!* detto di corpo vale Gròso, Membruto. *Prato spirit.*

OLIMPIO. *add.* Dell'olimpio, Del cielo. *!* Olimpico.

OLIMPIONICO. V. G. Combattitore vittorioso ne' giuochi olimpici.

OLIMPO. *s. m.* V. G. Uno de' sette cieli falsamente supposti dagli antichi astronomi. *!* Il cielo in generale.

OLIO. *s. m.* Liquore che si cava dall'uliva. *!* dicesi anche ad Ogni altro liquore grasso e untoso che si tragga specificamente dalle sostanze vegetabili. Ve n'ha di due generi, cioè L'olio fuso, L'olio volatile; il primo si fa per via della compressione, e l'altro per via della distillazione. *!* *Dipingere, Colorire a òlio.* Dipingere con colori stemprati con l'òlio. *!* *Lo a òlio.* Pittura o Colore a far la quale, o a stemperare il quale si adopra l'òlio. *!* *Non vi metter su né sal né òlio,* si dice Quando uno fa un servizio, o alcun'altra cosa liberamente, presto, e senza pensarvi: o quando dice una cosa tale quale come ella è, o come l'ha udita dire, senza nulla aggiungervi del suo. *!* *Star come l'òlio,* cioè a galla, si dice figurat. del Voler sempre sopostare, ed essere a vantaggio. *!* *Star cheto com'òlio.* Non fiatare. *!* *Indugiare o Ridursi all'òlio santo,* nel far checchessia, cioè. Agli estremi, e quando non v'è se non pochissimo tempo. *!* *Olio santo,* L'estrema

unzione. *¶* *Sott' olio*, *T. pesc.* dicesi specialmente del tonno, che, bollito nella salamoja, si stiva in barili, e si cuopre d'olio, perchè si conservi. *¶* *Zitto com'olio*, *Zitto zitto*, Senza nemmeno fiatare. *¶* *Olio di Sasso*, detto altrimenti Nafta, ovvero Petroleo.

OLIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è olioso.

OLIOSO. *add.* Che ha in sè olio.

OLIRE. *v. intr.* Gettare, Rendere odore.

OLITÓRIO. aggiunto dato dai Latini al fóro, o alla piazza, ove si vendono l'erbe.

OLÍVA. *s. f.* Frutto, Còccola dell'ulivo, onde si cava l'olio. *¶* L'albero che produce l'olive.

OLIVASTRÉLLO. *s. m.* Olivastro giovane.

OLIVASTRO. *add.* Di color d'uliva, che tende allo scuro. *¶* usato come *s. m.* per *Oleastro*.

OLIVATO. *add.* dicesi di terreno in cui sieno piantagioni di ulivi.

OLIVÉLLA. *s. f. T. de' magnani.* L'ingegno delle chiavi, quando è fatto a forma di pera. *¶* Cúneo di ferro per uso di tirar su senza legature le pietre o simili, inserendolo in essa per via d'un foro a coda di rondine, talchè l'istrumento vi stia sempre unito. *¶* *T. bot.* le stesso che Caméléa.

OLIVETA. *s. f.* lo stesso che OLIVETO.

OLIVETO. *s. m.* Luogo piantato d'ulivi.

OLIVÍGNO. *add.* Olivastro. *¶* Di olivo, Di legno d'olivo.

OLÍVO. *s. m.* Ulivo.

OLIVONE. *s. m. accr.* di Oliva, Oliva grossa.

OLLA. *s. f. V. L.* Pentola.

OLLÁBA. interjezione che fu usata anticamente da chi era in collera; e necessariamente le debbe andare innanzi *Oh*, interjezione. Ma è sgraziata cosa.

OLMAJA. *s. f.* Piantata d'olmi, Sèrie di olmi.

OLMÉTO. *s. m.* Luogo pieno d'olmi.

OLMO. *s. m. e f. Ulmus campestris.* *Linn. T. bot.* Pianta assai fronzuta e nòta, che serve di sostegno alle viti, e talora di ornamento lungo le strade.

OLOCAUSTO. *s. m. V. G.* Sacrificio a Dio di tutta la vittima.

OLOCAUSTO. *add.* Spettante al sacrificio.

OLÓGRAFO. *add. V. G. T. leg.* dicesi di testamento, codicillo, o simile, che è scritto di proprio pugno del testatore.

OLORARE. *v. intr. V. A.* Olire, Tramandare odore. *¶* Ungere con unguenti odorosi. *P. pres.* OLORANTE. — *pass.* OLORATO.

OLÓRE. *s. m. V. A.* Odore. *¶* Allettamento, Agonia, Avidità. *¶* Cigno. *V. L.*

OLORIFICO. *add. V. A.* Oloroso.

OLORIRE. *v. intr. V. A.* Olezzare.

OLOROSO. *add. V. A.* Pieno d'odore, Odorifero.

OLTRA. vedi **OLTRE**.

OLTRACCIÒ, e **OLTRE A CIÒ.** *modo avv.* Oltre a questo.

OLTRACHÉ. vedi **OLTRECHÉ**.

OLTRACOTANZIA, e all'ant. **OLTRACUITANZA.** *s. f.* Tracotanza, Presunzione, Arroganza, che va al di là dell'umano pensiero.

OLTRACOTATO. *add. V. A.* Tracotato, Che va col pensiero oltre a ciò che comporta la sua condizione, Presuntuoso.

OLTRACUITANZA. *V. A.* vedi **OLTRACOTANZA**.

OLTRAGGERÍA. *s. f. V. A.* Oltraggio, Ingiuria.

OLTRAGGIABILE. *add.* Sottoposto agli oltraggi.

OLTRAGGIAMENTO. *s. m.* L'oltraggiare, Oltraggio.

OLTRAGGIARE. *v. intr.* Fare oltraggio. *P. pres.* OLTRAGGIANTE. — *pass.* OLTRAGGIATO.

OLTRAGGIATORE-TRICE. *verb. Chi* o *Che* oltraggia.

OLTRAGGIO. *s. m.* Superchieria, Villania, Ingiuria. *¶* Sopèrchio, Disordine, Eccèssio: e questo è il significato proprio, sebbene oggi sia pressochè caduto in disuso. *¶* Cosa che supera le nostre facoltà o fisiche o intellettive. *¶* *A oltraggio, modo avv.* Con eccèssio, Con disordine, Soverchiamente: oggi modo poco usato.

OLTRAGGIOSAMENTE. *avv.* Con oltraggio. *¶* Eccedentemente, Di soverchio: voce poco usata.

OLTRAGGIOSO. *add.* Pieno d'oltraggi, Che apporta oltraggio. *¶* Disordinato, Soverchio, Eccedente.

OLTRAMAGNANIMO. *add.* Che non ha limite nella magnanimità.

OLTRAMARÍNO. *s. m.* Sostanza con cui si fa un bel colore turchino, ed è fatto col lapislazzuli.

OLTRAMARAVIGLIOSO, e **OLTREMARAVIGLIOSO.** *add.* Più che maraviglioso, Oltramirabile.

OLTRAMARE. vedi **OLTREMARE**.

OLTRAMARÍNO. *add.* D'oltremare.

OLTRAMIRABILE. *add.* Più che mirabile.

OLTRAMISURA. vedi **OLTREMISURA**.

OLTRAMISURATO. *add.* Smisurato, Eccessivo.

OLTRAMÓDO. vedi **OLTREMÓDO**.

OLTRAMONDANO. *add.* Che non è di questo mondo, Celèste.

OLTRAMONTANO. *add.* D' oltre i monti.

OLTRAMONTI. vedi **OLTREMONTI**.

OLTRANATURALE. *add.* Sopranaturale.

OLTRANDARE. *v. intr.* Trapassare, Andare velocissimamente.

OLTRANZA. *s. f.* V. A. Oltraggio. | A oltranza, Eccessivamente.

OLTRAPAGATO. *add.* Strapagato, Pagato oltre il dovere.

OLTRAPASSARE, e **OLTREPASSARE.** *v. att. e intr.* Passare oltre, Inoltrarsi, Avanzarsi. | Passare, Morire. | Vincere alla prova, Avanzare. *P. pres.* **OLTRAPASSANTE.** — *pass.* **OLTRAPASSATO.**

OLTRAPIACENTE. *add.* Assai piacevole.

OLTRAPOSSENTE. *add.* Che eccede in possanza, Più che possente.

OLTRARNO. *avv.* vedi in **OLTRE**.

OLTRARE. *v. intr.* Inoltrare.

OLTRASELVAGGIO. *add.* Più che selvaggio.

OLTRASOVRANO. Sovrano assoluto; soprannome dato al sole.

OLTRE, e **OLTRA.** la seconda delle quali voci è più frequente nel verso, che nella prosa: preposizione, che serve al terzo e al quarto caso; e vale Dopo, Di più, Di là da, Più che. | Eccetto, Fnoche. | Tuttavia, Ancora, Seguitando cosa incominciata. | Alquanto più. | Sopra. | Fuori. | In oltre, Oltre a ciò, Di più. | Là oltre. Là intorno. | Oltre a questo, Oltre a ciò, Oltre a che, Oltre di che, e simili, accennano esservi altre cose sopra quelle già ricordate. | Oltre e Oltre, indicano Superiorità ed eccèsso di una cosa sopra un'altra; ed uniti a varj nomi, danno loro qualità di superlativi. | Il non più oltre, L'ultimo, L'estremo a che può giugnere la qualità di una cosa o persona.

OLTRE, **OLTRA.** *avv.* che vagliono Molto lontano, Discosto. | Innanzi, Avanti. | coll'aggiunta della particella *Celà*, vale Intorno, Vicino a quel luogo. | In seguito, Col procedere del tempo, o del discorso. | D'oltre in oltre, vale Fuor fuora, Da banda a banda. | Essere oltre, Essere avanzato in età. | Oltre è modo di cacciar via, e vale Via di qua. | è anche modo di eccitare all'opera, e vale Orsù; nel qual senso dicesi anche *Or oltre.* | si unisce anche a nomi di fiumi o monti, o mare, e significa i luoghi o paesi al di là del monte o fiume nominato; come: *Oltremonle, Oltremare, Oltrarno* ec.

OLTRECHIÈ, e **OLTRACHÈ.** vedi **OLTRE.**

OLTREDICHÈ. vedi **OLTRE.**

OLTREGGIARE. *v. att.* lo stesso che **OLTRAGGIARE.**

OLTREMARAVIGLIOSAMENTE. *avverb.* Maravigliosissimamente.

OLTREMARAVIGLIOSO. vedi **OLTRAMARAVIGLIOSO.**

OLTREMARE, e **OLTRAMARE.** *avv.* Di là dal mare.

OLTREMARINO. vedi **OLTRAMARINO.**

OLTREMARINO. *add.* D'oltre mare.

OLTREMIRABILE. *add.* Più che mirabile, Mirabilissimo.

OLTREMIRABILMENTE. *avv.* Mirabilissimamente, Oltremaravigliosamente.

OLTREMISURA, e **OLTRAMISURA.** *avv.* Smisuratamente, Fuor di misura.

OLTREMODO, **OLTRAMODO.** *avv.* Smoderatamente, Fuor di modo, Sopra modo.

OLTREMONTI, e **OLTRAMONTI.** *avv.* Di là da' monti.

OLTRENUMERO. *avv.* Infinitamente, Indeterminatamente, Senza numero.

OLTREPASSANTE. *add.* Che oltrepassa, Eccedente.

OLTREPASSARE. vedi **OLTRAPASSARE.**

OLTREPOSSENTE. aggiunto di gagliardìa: Di forza tragrande.

OLTRINDECENTE. *add.* Più che indecente.

OMACCINO. *dim. e euf.* d' Uomo.

OMACCIO. *s. m.* Mal uomo, Cattivo uomo.

OMACCIONE. *s. m. accr.* d' Uomo. | coll'aggiunto *Da bene,* o *Di garbo,* significa Uomo dotato d'ottime qualità. | *Omaccione,* usasi generalmente per Uomo di gran senno e dottrina.

OMACCIOTTO. *dim.* di Uomo, e vale Uomo non molto atto e grassoccio, ma ha anche un cotale che di dispregiativo.

OMAGGIO. *s. m.* Tributo che il vassallo è obbligato di rendere al suo signore. | e per trasl. Tributo, Offerta. | Rispetto, Segno di venerazione, di saggione, Ossequio, Rendimento di grazie.

OMAI. lo stesso che **ORAMAI.**

OMBÈ. V. A. lo stesso che **UMBÈ.** Or bene.

OMBELICALE, e **OMBELLICALE.** *add. T. anat.* Appartenente all'ombelico. | *Regione ombelicale,* dicesi Quella parte dell'addome che comincia dalla regione epigastrica, che è al di sopra dell'ombelico, e va sino alla regione ipogastrica, che è al di sotto dell'ombelico.

OMBELICATO. aggiunto di acudo, nel cui mezzo sia un cerchiello a guisa di ombelico.

OMBELICO, e **OMBELLICO.** *s. m.* Umbelico.

OMBELLICO. vedi **OMBELICO**; e così la procedenza.

OMBILICO. *s. m.* lo stesso che **OMBELICO**.

OMBRA. *s. f.* Oscurità cagionata dai corpi opachi interrompenti il corso diretto della luce. e nella pittura, si dice il colore più o meno scuro, che, degradando verso il chiaro, rappresenta l'ombra vera dei corpi, e serve a dar rilievo alla cosa rappresentata: divideasi in tre gradi, detti *Ombr.* Mezz'ombra, Sbattimento. *¶* Notte. *¶* Immagine, Effigie. *¶* Anima, e Spirito de' morti. *¶* Apparenza, Segno, Dimostrazione *¶* Figura apparente, Simulacro. *¶* Protezione, Difesa. *¶* Pretetto, Colore, Scusa, Coperciella. *¶* Sospetto. *¶* Sbozzo, Adombramento. *¶* Sparger ombra, Fare ombra. *¶* Farsi paura coll' ombra, si dice del Temer delle cose che non possono nuocere, intimorirsi senza cagione. *¶* Rendere ombra di alcuna cosa, Rassomigliarla. *¶* Disputare dell' ombra dell' asino, Disputare di cose frivole, e di niun conto. *¶* Neppur per ombra, Né poco né assai, Punto punto; *p. es.* Dante di queste cose non ne fiato neppur per ombra.

OMBRACULO. *s. m.* *V. L.* Frascato. *¶* per *met.* Difesa, Protezione.

OMBRAGIONE. *s. f.* *V. A.* Ombramento.

OMBRAMENTO. *s. m.* L' adombrare, e l' ombra stessa.

OMBRARE. *v. att.* Fare ombra. *¶* per *met.* in *sign.* intr. vale *Insospettire*, Temere per cosa che possa vedersi, e più comunemente si dice di bestie. *¶* presso de' pittori, Far quel lavoro che essi chiamano *Ombre*, cioè colori più o meno oscuri, per dare alla pittura il dovuto rilievo. *¶* vale anche *Aggiare*, Ricoprir d' ombra. *¶* **OMBRARSI.** *rifl. att.* Oscurarsi. *P. pres.* **OMBRANTE.** — *pass.* **OMBRATO.**

OMBRATICO. *add. V. A.* Che ombra, in significato d' *Insospettire*, e *Temere*. *¶* Finto, Apparente.

OMBRATILE. *add.* D' ombra.

OMBRATO. *sust.* Lavoro di pittura con ombre.

OMBRATO. *add.* Ombroso, detto di luògo.

OMBRATURA. *s. f.* L' ombrare, Ombra.

OMBRAZIONE. *s. f.* Ombra, Ombramento, Velamento, Oscurazione.

OMBRE. *s. f. pl.* Ginocchio di carte.

OMBREGGIAMENTO. *s. m.* L' ombreggiare.

OMBREGGIARE. *v. att.* Fare ombra. *¶* presso i pittori, Dare il rilievo colle ombre, Fare l' ombra. *¶* Adombrare. *¶* per *met.* Ricoprire. *¶* per *met.* Dare qual-

che poco d' indizio di checohesza. *P. pres.* **OMBREGGIANTE.** — *pass.* **OMBREGGIATO.**

OMBRELLA. *dim.* d' Ombra. *¶* Strumento con che, parandosi il sole, si fa ombra. *¶* per *sim.* Uggia, Rezzo; o sia Quell' ombra che fanno le fronde degli alberi riparando i raggi del sole. *¶* per *sim.* Quella quasi chioda di fiori o di semi, che producono nell' estremità dei rami alcune piante, come il finocchio, il prezzemolo, e simili.

OMBRELLAJO. *s. m.* Che fa gli ombrelli.

OMBRELLIERE. *s. m.* Ombrellajo. *¶* si dice altresì Colui che porta l' ombrello per servizio de' gran personaggi.

OMBRELLIFERO. *add.* Che ha ombrella; ed è aggiunto di pianta.

OMBRELLINO. *dim.* d' Ombrello. *¶* e ora dicesi a quel Piccolo ombrello ed elegante che portano le signore per pararsi il sole.

OMBRELLO. *s. m.* Strumento da parare il sole, al quale dicesi anche *Parasole*. *¶* si dice anche uno Strumento simile che si usa per parare l' acqua, e che dicesi pure *Paracqua*: ed anche in questo significato sarà detto propriamente, considerandolo venuto non dalla voce italiana *ombra*, ma dalla greca *ombros* che vale *imber*, pioggia.

OMBREVOLE. *add. V. A.* Ombroso, Bujo, Oscuro.

OMBRIA. *s. f. V. A.* Ombra.

OMBRIFERO. *add.* Che fa ombra.

OMBRILUNGO. *add.* Che forma lunga ombra.

OMBRINA. *dim.* d' Ombra. *¶* *Ombri- na. T. st. nat.* Pesce che trovasi nel Mediterraneo, di delicato sapore, che ha la testa corta e tutta scagliosa.

OMBRIÒ. *s. m.* Luògo ombreggiato.

OMBRÍOSO. *add.* Che ombra o adombra: detto delle bestie.

OMBROSITÀ, OMBROSITADE, e OMBROSITATE. *s. f.* Grande oscurità d' ombra, Orrore. *¶* per *met.* Ignoranza, Dubbiezza.

OMBROSO. *add.* Pieno d' ombra, Oscuro. *¶* parlandosi di cavalli, o d' altri animali, si dice di Quelli che ombrano. *¶* Sospettoso, Fantastico. *¶* Che è coperto, oscurato dall' ombra. *¶* Amante dell' ombra. *¶* detto di un colore, vale *Smorto*. *OMÈ.* vedi *OMÈ*.

OMÈGA. *s. m.* L' ultima delle lettere greche, che vale *O* lungo. *¶* e in *sign.* di *Fine*, come *Alfa* per *Principio*.

OMÈI. *s. m. pl.* Lamenti, Esclamazioni di dolore. *¶* per *Omè*.

OMELIA, e OMILIA. *s. f. V. G.* Ragionamento sacro sopra i Vangeli, fatto

al popolo. *Per sim.* si dice anche di altri discorsi.

OMENTO. *s. m. T. anat.* Quella membrana che è situata nella parte anteriore dell'addome, e posta immediatamente sopra le budella; Rete. *l. Ventre.*

OMEOMERIA. *s. f. V. G.* Similitudine delle parti fra loro, ed è il nome con cui *Anassagora* indica gli elementi primitivi della materia.

OMEOPATIA. *s. f. V. G.* così chiamasi un Metodo di medicina, secondo cui un agente che ne' sani produce una determinata malattia, dovrà essere impiegato contro questa stessa malattia, ove essa si presenti. Si registra perchè da tutti si dice, e da pochi se ne intende il significato.

OMERALE. *add.* Dell'ómero.

OMÉRICO. *add.* Di Oméro, Che ha relazione a Oméro. *l. All'omerica,* Conforme alla maniera di Oméro.

OMERISTA. *s. m.* Chi fa molti studj sulle opere di Oméro, e molto se ne dilatta.

OMERO. *s. m.* Spalla. *l. preso* gli anatomici, si dice l'osso del braccio, cioè di quella porzione dell'arto superiore che dalla spalla va sino al gomito. *l. Quella parte di un monte che è vicina alla sua sommità.*

OMESSO. vedi **OMMESSO.**

OMETTERE, e **OMETTERE.** *v. att.* Tralasciare. *P. pass.* **OMESSO.**

OMETTO, e **OMETTOLO.** *s. m.* Omicciolo.

OMICCIUOLO. *s. m. dim.* di Uomo. *l. Uomo di poco conto, Omiciatto.*

OMICIATTO. *s. m.* Uomo di poco conto.

OMICIATTOLO. *s. m.* Omiciatto.

OMICIDA. *sust.* Uccisore d'uomini. *l. in forza d'add. e vale* Che dà morte.

OMICIDIALE. *add.* Omicida.

OMICIDIARIO. *add.* Omicidiale, Micidiale, Colui che è reo d'omicidio.

OMICIDIO. *s. m.* Uccidimento d'uomo, o di donna.

OMICRON. lettera dell'alfabeto greco, significa O breve.

OMILIA. *s. f.* Omelia.

OMINA. *s. f.* Èmina, Mina, La metà dello atajo.

OMINO. *dim.* d'Uomo: Ometto.

OMIOMERIA. *s. f.* Omeomeria.

OMIOTTELEUTO. Terminante nel medesimo modo.

OMISSIONE, e **OMMISSIONE.** *s. f.* Tralasciamento. *l. il lasciar di fare ciò a che uno è tenuto.*

OMMISSIONE. *s. f.* lo stesso che **OMISSIONE.**

OMMESSO, e **OMESSO.** *add.* da Omettere, e Omettere.

OMETTERE. vedi **OMETTERE.**

OMMISSIONE. vedi **OMMISSIONE.**

OMNISCIO. *add.* Che sa ogni cosa. *Vi-tiani.*

OMO. *V. A.* Uomo.

OMOGENEITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è omogeneo.

OMOGÉNEO. *add.* *V. G.* Della stessa natura.

OMOLOGAMENTE. *avv.* Corrispondentemente.

OMOLOGARE. *v. att.* Paragonare, Confrontare, Agguagliare. *l. Omologare,* dicono i legisti per Ratificare, Aver per rato. *P. pres.* **OMOLOGANTE.** — *pass.* **OMOLOGATO.**

OMÓLOGO. *add. e sust. V. G.* dicesi di que' lati che nelle figure si corrispondono, e sono opposti ad angoli uguali: sinonimo di Corrispondente.

OMÓNIMO. *add. V. G.* Che ha l'istesso nome, Che importa il medesimo.

OMÓRE. *s. m. V. A.* Umore.

OMOROSO. *add. V. A.* Umido, Pieno di umori.

OMOTONÍA. *s. f.* Similitudine di suono.

ÓNAGRO. *s. m. V. L.* Asino salvatico. *l. Onagro,* dal lat. *Onager,* Una gran macchina murale da scagliar sassi: credesi che sia lo stesso che Catapulta.

ONCASTRO. *s. m. V. A.* o meglio strafalcione di qualche copista. *Inchostro.*

ONCHE. lo stesso che **UNQUE.**

ONCIA. *s. f.* Peso che è appresso di noi la dodicesima parte della libbra. *l. è anche una* Sòrta di misura, che comprende tanto spazio di lunghezza, quanto è l'ultima falange del dito grosso della mano. *l. nome di una moneta che s'usa nel Regno di Napoli.* *l. Essere di undici once,* dicesi de' figliuoli non legittimi. *l. Stare a once,* Vivere miseramente, sottilmente. *l. Andare sull'undici once,* dicesi di cosa che è in procinto di accadere, lo stesso che *Essere a un pelo di.* *l. Val più un'oncia di fortuna che una libbra di sapere,* La fortuna giova talora più del aenno. *l. A oncia a oncia,* A poco per volta. *l. Oncia, o Un'oncia,* Un minimo che.

ONCINETTO. *dim.* d'Oncino.

ONCINO. *s. m.* Oncino. *l. Attaccare l'oncino,* Cògliere pretèsto contro alcuno. *l. e usasi anche in senso osceno.*

ONCINUTO. *add. V. A.* Uncinuto, Fatto a guisa di oncinio ec.

ONDA. *s. f.* Il muoversi dell'acqua, Acqua in moto. *l. e per* Acqua semplicemente. *l. Mare,* purchè abbia con sè un adjettivo che indichi il nome di quel mare. *l. Umor lacrimale.* *l. A onde,* po-

sto avverb. vale A somiglianza d'onde. *¶* A onde, posto avverb. A scosse, Pendendo, Vacillando, Ondeggiando. *¶* e quindi *Andare a onde*, Traballare, Pendere ora in qua ora in là, Balenare. *¶* *Armi a onde*, si dicono le armi delle famiglie che hanno il campo fatto a similitudine d'onde. *¶* *Drappo, o Tela a onde*, Drappo ec., a cui per via di mangano si dà un lustro a somiglianza di onde.

ONDAMENTO. *s. m.* Segni, o Solchi che il piangere per lungo dolore lascia altrui sul volto.

ONDANTE. *add.* Ondeggiante.

ONDATA. *s. f.* Colpo di onde. *¶* Ondulazione. *¶* Onda. *¶* Lavoro fatto a onde.

ONDATO. *add.* Segnato a guisa d'onde, Che ha onde.

ONDAZIONE. *s. f.* Ondeggiamento.

ONDE. *avv.* di luògo, e vale Di che luògo, o Da che luògo, o Da qual luògo. *¶* talora significa di móto non da luògo, ma a luògo, per luògo. *¶* talora è *avv.* non di luògo, ma che mostra Cagione, Matèria, Origine, o simili. *¶* talora si usa invece di nome relativo, e vale Di che, Di chi, Del quale, Pel quale, De' quali, Da' quali, Co' quali, e simili. *¶* talora col segno del caso, come in forza di nome. *¶* *Là onde*, lo stesso che **ONDE**. *¶* e Per la qual cosa. *¶* Per mezzo di che. *¶* vale anche Affinche; ma non bene si congiunge all'infinito, con tutto non manchino esempj. *¶* contiene in sé l'antecedente, p. es. *Tornò onde venne*, cioè Dal luògo onde; — *Ti mando onde possi vivere*, cioè Cosa mediante cui tu possa vivere. *¶* *Onde che*, Per la qual cosa. *¶* Da qualunque luògo, il che dicesi pure *Onde che sia*. *¶* *Onde e però*, Per la qual cosa.

ONDECHÈ. *avv.* di luògo. vedi **ONDE**.

ONDEGGIAMENTO. *s. m.* L'ondeggiare. *¶* Dubbiezza. *¶* Armonia di linguaggio.

ONDEGGIARE. *v. att.* Muoversi in onde, che è il Gonfiarsi, e ritirarsi che fanno i liquidi nel muoversi. *¶* per sim. si dice anche del Movimento delle biade che sono ancor sul terreno, e vicine alla maturità sono mosse dal vento. *¶* per sim. si dice anche d'altre cose che si muovono, come alberi, vesti, e simili. *¶* per met. Essere agitato, Vacillare, Essere dubbioso, incerto, e simili. *¶* Andare incerto e barcollando. *¶* dicesi pure di cosa che si muove e si avvanza per l'onde. *P. pres.* **ONDEGGIANTE.** — *pass.* **ONDEGGIATO.**

ONDEGGIATO. *add.* Fatto a onde.

ONDEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ondeggia.

ONDETTA. *dim.* d'Onda. *¶* *T. archit.* Goletta rovescia.

ONDICELLA. *dim.* di Onda.

ONDIFREMENTE. *add.* Che frèmo con le onde, Che ha onde frèmenti.

ONDIVAGO. *add.* Che vaga, Che va su per l'onde.

ONDOLEGGIARE. *v. intr.* Leggermente ondeggiare. *¶* Muoversi dolcemente a guisa di onda.

ONDOSITÀ. *s. f.* L'essere fatto a onde, L'aver figura delle onde o della onda.

ONDOSO. *add.* Pieno di onde. *¶* Dell'onde, o Del mare, Marino.

ONDUA. voce formata da *Uno e Due*, e si usa nella frase *Vedere l'ondua*, per Travedere; Pigliar per due quel che è uno. *¶* *Imparare o simili nell'ondua*, Non imparar mai, o simili. Sono però frasi sgraziate, e volgarl.

ONDULAZIONE. *s. f. T. fis.* Spèzie di tremore, o di vibrazione, che si osserva particolarmente nei liquori, e che importa un certo móto serpeggiante, per cui il liquore a guisa dell'onde s'innalza e si abbassa, i dicesi anche di Quel móto dell'aria, la quale da i tremori del corpo sonòro increspandosi sfericamente, perviene a percuotere il timpano dell'orecchio e ne produce il suono. *¶* e dicesi di Qualunque móto alternò in due direzioni contrarie, lento, ma sensibile.

ONDUNQUE. *avv.* Da qualunque parte, Dovunque.

ONERARIO. *add.* Da carico, Da trasporto, Da mercanzia, ed è specialmente aggiunto di Nave.

ONEROSO. *add.* Pesante, Gravoso, Molèsto, Incòmodo.

ONESTÀ, ONESTADE, e ONESTATE. *s. f.* Virtù per la quale ci guardiamo da tutte quelle azioni e paròle, che sono contrarie al dovere ed all'onore, e più comunemente si usa a significare la virtù della pudicizia. *¶* Decòro. *¶* Modestia. *¶* Convènevolezza. *¶* Dovere. *¶* *Pubblica onestà*, Quella per cui ci astenghiamo dal far checchessia per il rispetto che si dee al pubblico, e per cessare scandalo altrui e vergogna propria. *¶* *Oonestà di bocca*, assai vale e poco costa, il parlare onestamente è di gran pregio e di piccola fatica.

ONESTAMENTE. *avv.* Con onestà. *¶* Acconciamente, Destramente. *¶* Moderatamente. *¶* Con ragione, Giustamente. *¶* Sotto onesto colore.

ONESTARE. *v. att.* Far procèdere o Condurre alcuna cosa onestamente o acconciamente. *¶* Ornare, Abbellire. *¶* Ricoprire una cosa che è cattiva, Scusarla dandole colore di onestà. *P. pres.* **ONESTANTE.** — *pass.* **ONESTATO.**

ONESTEGGIARE. *v. att.* Trattare, e Procèdere con onestà e con riguardo.

ONESTO. *sust.* Onestà in sign. di Virtù. | Dovere. | Règola delle azioni convenienti al decoro vivere civile.

ONESTO. *add.* Che ha onestà, Che ha decòro, Che è conforme alla probità, all' onore, alla virtù. | Convenevole, Dicevole. | Grave, Maestoso. | Moderato, Temperato. | Bello, Benfatto. | detto di lingua o stile, Leggiadro, Ornato. | detto di abiti o vesti, Non di troppo sfoggio, ma decònte e pulito. | è pure aggiunto di ciò che è Fondato su qualche apparente ragione, o è Coperto sotto specie di onestò.

ONESTO. *avv.* Onestamente, Con onestà.

ONESTURA. *s. f.* V. A. Onestà.

ONFACINO. aggiunto dell' olio che si cava dalle olive immature.

ONICE. *s. m.* V. G. Fòrta di pietra preziosa della specie dell' ágate; è di varie specie e colori.

ONIRE. *v. att.* V. A. Evergognare, Fare onta. *P. pass.* ONIRO.

ONIROCRITICA. *s. f.* V. G. Spiegazione de' sogni.

ONNE. V. A. Ogni.

ONNIFECONDO. *add.* Che seconda ogni cosa.

ONNINAMENTE. *avv.* V. L. Del tutto, In tutto e per tutto, In tutte le maniere.

ONNIPOSSENTE. *add.* Onnipotente.

ONNIPOTENTE. *add.* Che può tutto. | Grande, Smisurato. | usasi pure in forza di *sust.* e per lo più si dice di Dio.

ONNIPOTENTEMENTE. *avv.* Con onnipotenza.

ONNIPOTENZA. *s. f.* Qualità di chi è onnipotente.

ONNISCENZA. *s. f.* Scienza di tutte le cose.

ONNIVEDENTE, o ONNIVEGGENTE. *add.* Che vede tutto.

ONOCENTAURO. *s. m.* V. G. Mostro mezzo asino e mezzo tòro.

ONOCROTALO. *s. m.* Uccello palustre simile al cigno: vedi GNOTTO.

ONOMÁSTICO. V. G. titolo di un'opera che ha per fine di stabilire il significato e l'uso delle parole. | L' autore di essa.

ONOMATOPEJA, o ONOMATOPEA. *s. f.* V. G. T. filol. Formazione di una parola il cui suono è imitativo della cosa che significa, come *Bombarda*, perchè rimbomba, e così il *Muggire* de' buoi, l' *Annuirir* de' cavalli ec.

ONOMATOPEICO. *add.* T. filol. Appartenente all' onomatopéa.

ONORABILE. *add.* Da essere onorato, Degno d' onore. | Che fa onore.

ONORABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è onorevole.

ONORABILMENTE. *avv.* Onorevolmente.

ONORALE. *add.* Pomposo, Orrevoles.

ONORANDO. *add.* Da essere onorato.

ONORANTEMENTE. *avv.* Orrevolmente, In mòdo onorato, Con magnificenza.

ONORANZA. *s. f.* Onore, Segno di onore.

ONORARE. *v. att.* Fare onore, Riverire, Rendere onore, ossequio. | Celebrare, Esaltare. | Acquistare fama e onore. | dicesi della pompa che si fa a' defunti. | Trattare bene a mensa qualcuno. | Adorare, Prestar culto. | **ONORARSI.** *rifl. att.* Pregiarsi, Reputarsi a onore. | Farsi onore. *P. pres.* **ONORANTE.** — *pass.* **ONORATO.**

ONORARIO. *s. m.* Spòrtula, Riconoscimento dato per qualche òpera liberale.

ONORARIO. *add.* Destinato a onorarci chicchessia.

ONORATAMENTE. *avv.* Con onore.

ONORATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è onorato.

ONORATIVO. *add.* Che onora, Atto a onorare.

ONORATO. *add.* Colmo d' onore. | Che appòrta onore, Pregiato. | *Onorato*, si dice anche di Chi tien conto della propria riputazione e che fa azioni onorate.

ONORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che onora.

ONORAZIONE. *s. f.* L' atto dell' onorare, Onoranza.

ONORE. *s. m.* Rendimento di riverenza in testimonianza di virtù, o in riconoscimento di maggioranza e dignità. | Stima, Lode, Gloria, e Fama acquistata per virtù, per valore, ec. | Gloria, e Lode. | Singolarità d' abiti o altre insegne denotanti dignità di grado. | Culto, Venerazione. | Grado, e Dignità. | Probità, Virtù. | Pompa; onde si dice *Pure onore a' morti*, cioè seppellirgli con pompa. | *Un onore* chiamano a Firenze un corteggio funebre fatto con qualche pompa. | *Onore de' prati*, i fiori de' prati. | *Onore degli alberi*, Le fronde. | *Onore del mento*, La barba. | *Punto d' onore*, Ciò che si reputa riguardante l' onore, Ciò che si tiene come cosa da cui dipenda l' onore. | *Fare onore a uno*, Trattarlo onorevolmente. | *Farsi onore*, lusingare bene in una impresa. | *Farsi onore d' una cosa*, Donarla, Regalarla. | *Farsi onore del Sol di luglio*, Dar per amore ciò che avresti dovuto per forza. | *Fare onore a uno d' una cosa*, si dice dell' Accettar la cortesia che questi ti fa, e mostrar di gradirla e averla cara. | *Avere l' onore d' una impresa*, Rimaner con vittòria. | *Uscire, o Riuscire a onore d' alcuna cosa*, Condurla a fine onorevolmente.

te. **Onori militari**, *T. mil.* Dimostrazioni d'onore che si fanno dai soldati alle persone poste in dignità secondo il grado loro. **A onore e gloria di**, modo usato familiarmente quando vuoi contare qualche verità che è nostro dovere o piacere l'affermare; ed usasi spesso con qualche ironia: p. es. *Sia detto a onore e gloria nostra, sempre siamo stati vaghi di studiar poco.*

ONORETTO, *dim.* d'Onore.

ONOREVOLE, *add.* Onorato, Onorabile. **Il Pomposo**, Magnifico. **Il Stare sull'onorevole**, si dice dell'Usare un po' troppa gravità, e dello Stare in contegno.

ONOREVOLEMENTE, lo stesso che **ONOREVOLMENTE**.

ONOREVOLEZZA, *s. f.* Qualità di ciò ch'è onorevole. **Il Pompa**, Ornato, Magnificenza, Orrevolezza.

ONOREVOLMENTE, *adv.* Con onore, In guisa onorevole. **Il Splendidamente**, Riccamente, Pomposamente.

ONORIFICAMENTE, *adv.* Onorevolmente, In modo onorifico.

ONORIFICARE, *v. att.* V. L. Onorare. **P. pres.** **ONORIFICANTE**. — *pass.* **ONORIFICATO**.

ONORIFICATAMENTE, *adv.* Onorevolmente.

ONORIFICATORE-TRICE, *verb.* Chi o Che onorifica.

ONORIFICAZIONE, *s. f.* Onoranza.

ONORIFICENZA, *s. f.* Onoranza.

ONORÍFICO, *add.* Onorevole.

ONORITÀ, *V. A.* Onore.

ONRANZA, *s. f.* V. A. *add.* síncope di Onoranza; e vale Altezza, o Grandezza d'onore.

ONRARE, *v. att.* Onorare. **P. pass.** **ONRATO**.

ONRATAMENTE, *adv.* V. A. lo stesso che **ONORATAMENTE**.

ONTA, *s. f.* Dispetto, Vergogna, Villania, Ingiuria. **Il Sdegno** in noi eccitato da cosa che reputiamo doverci recar vergogna e disonore. **A onta**, e **Ad onta**, A malgrado, A dispetto di, Non ostante ec.; o meglio *Alla tua, Alla sua onta*, e simili.

ONTANÉTA, *s. f.* lo stesso che **ONTANÉTO**.

ONTANÉTO, *s. m.* Lugdo piantato di ontani.

ONTANO, *s. m.* *Alnus glutinosa*. *Linn. T. bot.* Albero che fa ne' luoghi umidi, di altissimo tronco, e il cui legno serve a molti lavori nelle arti.

ONTANZA, *s. f.* V. A. Onta.

ONTARE, *v. att.* Omire, Svergognare. **Il Prendersi ad onta**, Adontare. **P. pass.** **ONTATO**.

ONTIRE, *V. A.* Vituperare.

ONTOLOGIA, *s. f.* V. G. T. *filos.* Scienza che abbraccia e tratta la metodica dottrina dell'ente; ed è una parte della metafisica.

ONTOSAMENTE, *adv.* Con onta.

ONTOSO, *add.* Pieno d'onta, Dispettoso, Ingiurioso. **Il Vergognoso**.

ONUSTO, *add.* V. L. Carico, Ripieno.

OPACHISSIMO, *superlat.* d'Opaco.

OPACISSIMO, lo stesso che **OPACISSIMO**.

OPACITÀ, **OPACITADE**, e **OPACITATE**, *s. f.* Qualità di ciò ch'è opaco.

OPÁCO, *add.* Ombroso. **Il contrario di Diáfano**; e dicesi di quei corpi per i quali non passa il lume o la luce; ma percotendo in essi ritorna indietro.

OPÁLE e **OPALO**, *s. f.* T. *st. nat.* Pietra preziosa; il suo colore ordinario è il bianco azzurrognolo latteo, ma, guardata sotto differenti aspetti, quella pietra presenta i colori più belli e più vivi dell'Iride.

OPÁLO, vedi **OPÁLE**.

OPÉFICE, *s. m.* lo stesso che **OPÍFICE**, **ARTEFICE**.

OPENIONE, vedi **OPINIONE**.

ÓPERA, *s. f.* che anche per *sinc.* si dice **ÓPRA**. Operazione, L'operare. **Il Ópera**, T. *contadinesco*, dicesi anche il Lavoro che fa un uomo in un giorno; e **Opere** a' Lavoranti stessi. **Il Fatto**, **Maneggio**. **Il Effetto**. **Il Ópera**, si dice a Qualunque cosa fatta dall'operante, come scrittura, fabbrica, pittura e simili. **Il Artificio**, **Magistèro**. **Il vale anche il Magistèro**, e Ufficio degli operaj. **Il Ogni sorta di azioni morali**, e specialmente Quelle che riguardano la salute eterna. **Il Ópera**, T. *generico de' manifattori di tele, drappi, galloni, e simili*, e dicesi a Quel lavoro mediante il quale si rappresentano fiori, fogliami, frutti, animali, o qualsivoglia altra cosa sulle tele, galloni o altro. **Il Impresa**. **Il Matèria**, **Soggetto**; onde **In ópera di**, **In matèria di**, **In fatto di**. **Il Ópere pie**, Quelle fatte a sollievo de' miseri e a salute dell'anima. **Il Ópere morte**, Quelle che non meritano per l'eterna salute. **Il nel militare questo termine dichiara in genere Un pezzo di fortificazione**. **Il Ópera**, T. *teatrale*. Rappresentazione in teatro, e per lo più in musica. **Il Ópera**, si prende anche per Edificio, Chiesa, Fabbrica. **Il il Magistato che soprantende al mantenimento e all'amministrazione di una Chiesa che ha propri assegnamenti**. **Il Mettere in ópera**, Mettere in esecuzione. **Il Capo d'ópera**, Capolavoro, Ópera perfetta, squisita, eccellente; o anche L'ópera più perfetta di un autore. **Il**

molte esempj del *Salvini*, e di *Jacopo Nelli*; ma è pretta francese; e da fuggirsi. || *A òpera*, o *A òpere*, detto de' drappi; vale lo stesso che *A lavoro* sopra lavoro; cioè *Fatto a fiorami* e disegni ec. || *Mettere, Porre in òpera*, Effettuare. || *Avere òpera*, *Aver da lavorare*. || *Mettere òpera a*, o *Dare, Fare òpera a*, Adoperarsi perchè riesca checchessia. || *Dare òpera a*, *Mettersi a fare*, *Attendere a* checchessia. || *L' òpera loda il maestro*, La bontà dell'artefice si conosce dall' òpera.

OPERABILE. *add.* Che si può operare.

OPERACCIA. *pegg.* d' òpera.

OPERAGGIO. *s. m.* òpera.

OPERAGIONE. *s. f.* Operazione. || *Effetto* o *Azione* di un rimedio.

OPERAJO. *s. m.* Quegli che lavora per òpera. || *Operaio di chiese, monasteri*, e simili, Quegli che soprintende alla fabbrica e al governo di essi.

OPERAMENTO. *s. m.* L'operare, Esercizio. || *Arte, Scienza*.

OPERANTE. *sust.* Uomo operoso, Da fatti.

OPERARE, e **OPRARE.** *v. att.* Fare, Impiegare il suo sapere e la fatica e l' esercizio in checchessia, Dare opera a checchessia. || *Adoperare, Usare*. || *Operare alcuno*, Impiegarlo, Servirsi degli uffizj, del ministero d' una persona. || *Operare bene o male*, Tenere buona o cattiva vita. || *Operare*, vale anche *Servire, Valere*. *P. pres.* **OPERANTE.** — *pass.* **OPERATO.**

OPERARIO. lo stesso che **OPERAJO.**

OPERATA. *V. A.* òpera.

OPERATIVA. *s. f.* Arte operativa, dove, più che l'ingegno, òpera la pratica; Pratica; ed è opposto a Teorica.

OPERATIVO. *add.* Che fa operazione ed ha virtù di operare. || si dice anche d' Uomo che òpera assai e con efficacia. || *Arte operativa*, Meccanica, Fattiva, In cui si richiede l' operazione della mano o la fatica, ancorchè vi concorra l'ingegno.

OPERATO. *sust.* Operazione, L' operare. || *Compositore*.

OPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òpera. || *Operatore di marmo, Scultore*. || *Essere operatore che una cosa sia fatta*, Fare sì che ella sia fatta.

OPERATORIO. *add.* Operativo.

OPERAZIONCELLA. *dim.* d' Operazione, Piccola operazione.

OPERAZIONE. *s. f.* L'operare, e L' òpera che resta fatta, Forza, Posanza. || *Operazione chirurgica*, dicesi Qualsivoglia altro effetto che i chirurghi producono colla mano sul corpo degli infermi. || Tutto ciò che è prodotto da checchessia. || L' azione de' varj organi

degli animali e de' vegetabili, eseguita secondo il loro natural fine. || *T. med.* Il fare evacuare il corpo. || òpera da, o degna di. || *Azione ed effetto* di un rimedio. || *Far operazione*, Operare; e si dice propriamente della medicina. || *Per operazione di*, Per mezzo di, o Mediante. || *Uomo di molta o poca operazione*, Uomo molto o poco operoso.

OPERELLA. *dim.* Operetta.

OPERETTA. *dim.* d' òpera.

OPERICCIOLA, e **OPERICCIUOLA.** *dim.* d' òpera.

OPERIERE. *s. m.* Operaio.

OPERINA. *dim.* d' òpera. || Piccolo lavoro di scultura. || *Operetta di scienze*, o di lettere, Opuscolo.

OPERONA. *s. f.* òpera grande.

OPERONE. *s. m.* òpera grande e nobile.

OPEROSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è operoso, che costa fatica.

OPEROSO. *add.* Che òpera, Affaticante, Che attende con molta cura alle faccende che ha tra mano. || Che costa fatica, Faticoso.

OPERUCCIA. *dim.* Operetta.

OPIFICE. *s. m.* *V. L.* e poco usata. Operatore, Operante.

OPIFICIO. *s. m.* *V. L.* Fattura, Magisterio.

OPIMO. *add.* *V. L.* Grasso. || Fèrtille, Ferace, Abbondevole, Copioso, Grasso. || *Spoglie ottime*, propriamente furono dette le Spoglie del re, o del capo dell' esercito vinto.

OPINABILE. *add.* Che si può opinare.

OPINABILMENTE. *avv.* Verisimilmente, Per via d' opinione.

OPINARE. *intr.* *V. L.* Pensare, Immaginarsi. || *Non opinare una cosa*, o *Opinarla*, Aspettarsela o no. *P. pres.* **OPINANTE.** — *pass.* **OPINATO.**

OPINATIVO. *add.* Che opina, Atto ad opinare.

OPINIONACCIA. *pegg.* di Opinione, Strana opinione.

OPINIONE, e **OPPINIONE**, all' ant. **OPENIONE**, e **OPPENIONE.** *s. f.* Acconsentimento dell' intelletto intorno alle cose dubbie, mossa da alcuna apparente ragione. || Giudizio in bene o in male che si fa di una cosa considerandola in sè stessa. || Intenzione, Intendimento. || *Aver grande opinione di sè medesimo*, si dice di chi presume assai. || *Aver grande opinione d' alcuno*, Averne grande stima. || *Essere di opinione o in opinione*, e *Portare opinione*, Credere, Stimare. || *Per opinione*, Per quanto si può pensare, Secondo l' opinione.

OPITULAZIONE. *s. f.* Ajuto, Sovvenimento. *Scala S. Gio. Clim.*

OPOBÁLSAMO. *s. m.* Pianta da cui si ottiene una resina detta pure **OPOBÁLSAMO**.

OPPIARE. *v. att.* Adoppiare. *P. pres.* **OPPIANTE.** — *pass.* **OPPIATO.**

OPPIATO. *add.* Composto d'oppio, Mescolato con oppio.

OPPIDO. *s. m.* Luògo murato, Castèllo, Terra.

OPPILARE. *v. att.* Indurre oppilazione, Ostruire, Chiudere. *P. pres.* **OPPILANTE.** — *pass.* **OPPILATO.**

OPPILATIVO. *s. m. T. med.* Atto a fare oppilazione.

OPPILAZIONE. *s. f.* Rituramento, e Riserramento de' meati del corpo. *l'Oppilazione* dicesi da' medici *L'aggregato* di tutt' gl' incòmodi prodotti dalla patente mancanza e scarsità del periodico natural flusso sanguigno delle donne, detto anche *Morbo virgineo*, perchè assai frequente tra le fanciulle.

OPPINIONE. vedi **OPINIONE.**

OPPIO. *s. m. V. G. Acer campestre.* *Linn. T. bot.* Albero che ha il tronco di mezza grandezza, e al qual si marita la vite. *l* si trova anche per Piòppo.

OPPIO. *s. m.* Spèzie di sonnifero, che si cava dal sugo de' capi o delle foglie del papàvero bianco.

OPPONENTE. *add.* Che oppone, Contraddicente; e per lo più si dice di Chi, negli esercizj scolastici, e nelle dispute accademiche, ai oppone ad una tesi, o la impugna.

OPPONERE. vedi **OPPORRE.**

OPPONIMENTO. *s. m.* Opposizione.

OPPOPÓNACO, e OPPOPÓNACE. *s. m.* Spèzie di gomma resina di color giallo, che si cava per incisione dal fusto e dalla radice della panacèa.

OPPORRE. *v. att.* Porre, e Addurre incontro, Contrapporre, Ripugnare, Contrastare. *l* **OPPORSI.** *rifl. att.* Contrariare, Ripugnare. *l* **Opporsi a contrario**, lo stesso che Opporsi. *P. pres.* **OPPONENTE.** — *pass.* **OPPOSTO.**

OPPORTUNAMENTE. *adv.* Opportunamente.

OPPORTUNATAMENTE. *adv.* Comodamente, A propósito.

OPPORTUNITÀ, OPPORTUNITADE, e OPPORTUNITATE. *s. f.* Un punto di tempo comodo a operare checchè si sia. *l* Bisogno, Necessità. *l* Comodità. *l* **Opportunità naturale**, Bisogno d'andar del corpo.

OPPORTÙNO. *add.* Comodo, Che viene a tempo, secondo il bisogno e desiderio. *l* Bisognevole, Necessario. *l* in forza di *sust.* Opportunità, Ciò ch'è necessario.

OPPOSITAMENTE. *adv.* Con opposizione.

OPPÒSITO. *s. m.* Il contrario. *l* **Opposizione** nel sign. di essere Opposto, o Posto a rimpetto, a riscontro.

OPPÒSITO. *add.* Contrario. *l* Posto in luogo totalmente divèrao. *l* Posto a rimpetto, a riscontro.

OPPOSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si oppone.

OPPOSIZIONE. *s. f.* Contraddizione. *l* Contrarietà. *l* L'essere opposto, o posto a rimpetto, a riscontro.

OPPOSTA (IN). *modo avv.* Nella parte opposta, A dirimpetto.

OPPOSTAMENTE. *adv.* In modo opposto, Con opposizione. *l* **Oppostamente a**, in parte opposta a, in opposta.

OPPOSTO. *sust.* Oppòsito.

OPPOSTO. *add.* Contrario. *l* Posto a rimpetto, a riscontro.

OPPREMUTO. *P. pass.* da Opprimere.

OPPRESSARE. *v. att.* Opprimere, Soffocare. *l* **figurat.** Angariare, Tiranneggiare. *P. pres.* **OPPRESSANTE.** — *pass.* **OPPRESSATO.**

OPPRESSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che opprèssa, o opprime.

OPPRESSIONE. *s. f.* L'oppressare, e L'essere oppressato.

OPPRESSORE. *verb. m.* Che opprime.

OPPRESSURA. *s. f.* Oppressione. *l* Infragimento, o Soffocamento.

OPPRIMERE. *v. att.* Aggravare con superiorità di forze, e impedire il poter risorgere. *l* **figurat.** Distruggere. *l* **Opprimere un trattato**, un negozio ec., impedire che abbia effetto. *l* **Opprimere una donna**, Usar carnalmente con essa. *P. pres.* **OPPRIMENTE.** — *pass.* **OPPRÈSSO e OPPREMUTO.**

OPPRÒBRIO. *V. A.* Obbròbrio.

OPPUGNAMENTO. *s. m.* L'oppugnare, Contrasto.

OPPUGNARE. *v. att.* Combattere, Assaltare città, fortezze ec. *P. pres.* **OPPUGNANTE.** — *pass.* **OPPUGNATO.**

OPPUGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che oppugna.

OPPUGNAZIONE. *s. f.* L'oppugnare, Contrasto. *l* Assèdio. *l* Espugnazione.

OPRA. vedi **OPERA.**

OPRANTE. *add.* lo stesso che **OPPRANTE.**

OPRARE. vedi **OPERARE.**

OPRIRE. *v. att.* lo stesso che **APRIRE.**

OPULÈNTE, e OPULÈNTO. *add.*

Ricco. *l* detto di terreno, vale Fèrtille.

OPULÈNTO. vedi **OPULÈNTE.**

OPULÈNZA. *s. f. V. L.* Ricchezza. *l* **Opulenza nel parlare** o simile, Faccondia.

OPUSCOLETTO. *dim.* di Opúscolo.

OPÚSCOLO, e OPÚSCULO. *s. m.* Operetta.

ORA. *sust.* **V. G.** Ciascuna delle ventiquattro parti in che è diviso il giorno naturale. **¶** Tempo semplicemente. **¶** *Ora bassa.* L'ora che il sole comincia ad abbassare. **¶** *In buon'ora,* posto avverb. modo di pregare, e vale lo stesso che Di grazia. **¶** *In mal'ora,* è specie d'imprecazione, o d'abborrimento, contrario di In buon'ora. **¶** *Andare alla mal'ora,* Cader in sventura, Ire in perdizione. **¶** *Va' alla mal'ora,* Va al diavolo. **¶** e così *Mundare alla mal'ora,* Mandare al diavolo, Cacciar da sè alcuno con modi aspri. **¶** *Ore o Ore canoniche,* si dicono Que' salmi e Quella pri-ci che si cantano dalle persone ecclesiastiche in coro, tra le quali si dicono *mattutine* quelle, che si cantano verso il far del giorno. **¶** *Ultima ora,* s'intende il Punto della morte.

ORA. **V. A.** Anra.

ORA. *adv.* di tempo presente: Adesso, In questo punto. **¶** talora è particella riempitiva. **¶** riferito a un'altro Ora, vale Talora. **¶** *Ora come ora,* Ora subito, Qui pronti, p. es. *Ora come ora io non ho denari.* **¶** *D'ora in ora,* e *Ora per ora* e *A ora a ora,* posti avverb. vagliono Di tempo in tempo, Di tanto in tanto. **¶** A momenti, Da un momento all'altro, Quanto prima. **¶** *A un'ora,* Nel medesimo tempo. **¶** *Di buon'ora,* e *A buon'ora,* posti avverb. vagliono Per tempo, La mattina presto. **¶** *Alcun'ora,* Qualche volta. **¶** *A quell'ora che,* Quando. **¶** *A tal ora che,* In quel tempo nel quale, Allora quando. **¶** Dove, Laddove; avversativo. **¶** *Ora* usasi così antifrasticamente, p. es. *Si ora Carlo si arricchia di misurarsi con Giuseppe che tanto è più forte di lui,* e simili. **¶** *A buon'ora,* usossi antifrasticamente per Mai, p. es. *A buon'ora Antonio vien costà,* cioè Non ci vien mai. **¶** *Da ora innanzi,* *Da ora avanti* e simili, Dal presente tempo in avvenire. **¶** e così *Da quell'ora innanzi,* e simili. **¶** *Or bene,* modo conclusivo, Dunque? Dicesi anche *Or be'*, o *Orbè.* **¶** *Non veder l'ora o Parere un'ora mille,* o simili, che alcuna cosa segua, Aspettarne con grande ansietà ed impazienza l'avvenimento. **¶** *Or ora* e *Ora ora,* così replicato ha alquanto più di forza, e vale In questo punto. **¶** *Ora com'ora,* posto avverb. In questo punto, In questa congiuntura. **¶** *Ora* è pure particella conclusiva, e vale Dunque.

ORACOLARE. *v. att.* Pronunziare o Pretendere di pronunziare oràcoli.

ORACOLISTA. *s. m.* Che pronunzia o Che pretende pronunziare oràcoli.

ORÁCOLO. *s. m.* Risposta che i Pagani credevano ricevere dai loro Dei. **¶** La Divinità medesima. **¶** Indovinamento, Predizione. **¶** Oratório, *sust.* **¶** vale an-

che Verità infallibile, Sentenza senza appello, Decisione data da persone autorevoli e sapienti, o tenute per tali. **¶** dicesi anche di Persona di gran sapere e autorità.

ORAFACCIO. *pegg.* di Órafo.

ÓRAFO. *s. m.* Quegli che fa vasellamenti d'argento e d'oro, ed altri lavori, ed altresì lega le gioje, che anche più comunemente si dice Orfice. **¶** *per sim.* fu detto *Órafo d'ottone,* per Ottónajo.

ORAMAI, e **ORMAI.** *adv.* di tempo da Ora, e Mai; e denota tempo presente, con riguardo del passato, e talora del futuro; vale Ora, Adesso, Già da ora innanzi.

ORARE. *v. att.* Pregare, Fare orazioni, Raccomandersi a Dio. **¶** invece di Adorare. **¶** Far dicerie, Aringare, Dire o Proferire orando. **¶** in senso di Pregare, posto attivamente. **P. pres.** **ORANT.** — *pass.* **ORATO.**

ORÁRIO. *s. m.* Cartella in cui sono segnate le ore nelle quali giornalmente si fa checchessia: voce di uso comune.

ORARIO. *add.* Che si riferisce alle ore. **¶** Che è misurato da un'ora. **¶** Che si fa d'ora in ora. **¶** Appartenente ad ora. **¶** *Febbre oraria,* Quella che è leggerissima, e dura poche ore.

ORATA. *s. f.* *Zeus fuber.* *Linn. T. st. nat.* Sòrta di pesce di mare, che ha la testa grossa, gli occhi e l'apertura della bocca grandi, ed ha il color delle gòte mescolato di verde e giallo, che fanno parere questo pesce dorato.

ORÁTO. *add.* Dorato, Indorato. **¶** *D'òro.*

ORATORE. *s. m.* Che òra, Che prega: **¶** si dice anche Quegli che ammaestrato nell'arte del dire fa pubbliche dicerie. **¶** Rétore. **¶** Messo, Nunzio, o Ambasciatore.

ORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prega.

ORATÒRIA. *s. f.* L'arte del dire che tira a sè gli animi per ragioni e persuasioni, movendo e dilettaendo.

ORATORIAMENTE. *adv.* Con arte oratória, In maniera oratória.

ORATORISSIMO. *superlat.* di Oratore.

ORATÓRIO. *s. m.* Luogo sacro, dove si fa orazione. **¶** dicesi anche d'un Componimento poetico in dialogo per cantarsi in musica, il cui argomento è tratto dalla Storia Sacra.

ORATÓRIO. *add.* Che appartiene all'oratore. **¶** aggiunto di Luogo dove si fa orazione. **¶** detto del parlare, Esagerato, Amplificato.

ORATURA. *s. f.* Indoratura.

ORAZIONCELLA. *dim.* Orazioncina, Sermoncino.

ORAZIONCINA. *dim.* d'Orazione.

ORAZIONE. *s. f.* Preghiera indirizzata a Dio o alla Vergine o a Santi. *Supplica, Inchiesta, Dimanda, Pregh.* *Scrittura nella quale si contenga quello che si dee dire orando.* *Ragionamento secondo i precetti della rettorica.* *talora si prende per il favellare aemplicemente.* *Orazione mentale, Quella che si fa con la mente contemplando.* *Contemplazione.* *La cosa che si chiede a Dio pregando.* *Stare in orazione, Star ginocchione orando.* *Gittarsi in orazione, Mettersi a pregare.* *Dire l'orazione della bertuccia, vedi BERTUCCIA.*

ORBACCA. *s. f.* Frutto propriamente dell'alloro; ma si dice anche del Frutto dell'arcipresso, della mortella, e simili, ed è lo stesso che Coccoia.

ORBACCIO. *pegg. d'Orbo.*

ORBACO. *s. m.* *Laurus nobilis, Linn.* *T. bot.* Specie d'alloro.

ORBARE. *intr. V. L.* Privare. *per sim.* Accecare. *P. pres.* **ORBANTE.** — *pass.* **ORBATO.**

ORBE. *s. m.* *V. L.* Cerchio, Circolo; e specialmente Lo spazio che percorre un pianeta in tutto il suo corso. *Cerchio di ruota.*

ORBÈ. *V. A.* e propria dei Comici, lo stesso che **OR BENE.** vedi **ORA avv.**

ORBEZZA. *s. f.* Privazione.

ORBICELLO. *dim. di Orbe.*

ORBICOLARE, e ORBICULARE. *Ritondo, Fatto in cerchio.*

ORBICOLATO, e ORBICULATO. *add.* *Fatto in cerchio, Orbicolare, Di figura rotonda.*

ORBIDO. *add. Orbo.* *metaf.* *Privo di senno. Dittamondo.*

ORBITA. *s. f. V. L.* Rotsja. *prèssu* gli astronomi, Cerchio che un pianeta descrive col suo proprio moto. *prèssu* gli anatomici, Quella cavità che contiene l'occhio, così detta dalla sua figura orbicolare.

ORBITA, ORBITADE, e ORBITATE. *s. f.* Cecità. *per met.* Privazione.

ORBO. *add.* *Privo dei figli o de' genitori, o della madre, o del marito ec.* *Cieco affatto, Privo del vedere.* *e anche Guercio, o Di vista corta: ed usasi anche come sust.* *Non avere a far con orbi, vale Dover trattare con gente acorta, e difficile a ingannarsi.* *Privo, Orbato.*

ORBOLO. *s. m.* Specie di ulivo.

ORCA. *s. f.* *Delphinus orca, Linn.* *T. st. nat.* Poppante marino che ha una propòscide rivolta in su e i denti larghi; divien lungo venticinque piedi.

ORCELLA. *s. f. T. bot.* Specie di lichene.

ORCACIA. *pegg. d'Orca.*

ORCETTO. *dim. d'Orcio.*

ORCIESTRA. *s. f. V. G. T. filol.* Luògo del teatro ove anticamente in Roma i Senatori e le Vestali atavano a vedere le rappresentazioni. *e ne' teatri grèci Luògo ove stava il còro.* *ora Luògo o Palco de' sonatori.* *e per il Teatro stesso.*

ORCIA. *s. f.* lo atesso che **ORCIO.** *e ed in marineria significa Quella fune che si lega dalla parte dinanzi della vela.* *Mezzina, Brècca.*

ORCIACCIO. *pegg. d'Orcio.*

ORCIAJA. *s. f.* Stanza ove si tengono gli orci dell'òlio.

ORCIÈRO. *s. m.* Colni che nella nave ha in guardia la fune oggi detta **Orcia**, ed anche **Orza.**

ORCINO. *dim. di Orcio.*

ORCINO. *s. m.* Pesce cetaneo, quasi piccola Orca.

ORCIO. *s. m.* Vaso di terra invetriato, gròsso, di forma ovale, di ventre rigonfio, per lo più da tenere òlio, vino ed altri liquori. *Tanto va l'orcio per l'acqua che alla fine si rompe, dicesi di Chi si mette spesso a un'opera rischiosa, che alla fine vi trova la sua rovina.* *Far fuoco nell'orcio, Far i suoi fatti celatamente.* *Venir giù l'acqua, o la pioggia a orci, Piòvere strabocchevolmente.*

ORCIOLAJO. *s. m.* Facitor d'orcioùli.

ORCIOLETTO. *dim. d'Orciuolo.*

ORCIOLINO. *dim. d'Orciuolo.*

ORCIPOGGIA. *s. f.* Fune particolare della nave.

ORCIUOLO. *s. m.* Vaso piccolo fatto di varie materie a guisa d'orcio, ed anche è *dim. d'Orcio.* *Non conoscere gli uomini dagli orciuoli, Essere stolto affatto.* *O uomini, o Orciuoli, parlare ellittico, il cui pieno è O siamo uomini, o siamo orciuoli, per significare che gli Uomini di garbo debbono atar fermi ne' loro propòsiti; e dicesi come per rimprovero a chi sia per mutar propòsito o promessa.*

ORCO. *s. m.* Chimèra o Bestia immaginaria, come Befana, Biliorsa, e s; fatti. *vale anche il Dio dell'inferno; e l'Inferno stesso, o la Mòrte.* *Essere in bocca all'orco, Essere in grave pericolo.*

ORDA. *s. f.* voce tartara. Fròtta numerosa, che, trascorrendo da luògo a luògo, dimòra sotto le tende per cambiare abitazione quando abbia consumato le provvigioni che si è procacciate; e ripresa dall' *Ugolini*: ma la usa il *Magnotti* ed altri: ed a significare cosa che non è nostra, può usarsi questa voce non nostra.

ORDIGNO, e ORDEGNO. *s. m.* Cosa artificiosa: nome generico di strumento

artificiosamente composto per diverse operazioni. *¶ per sim.* Opera artificiosamente fatta. *¶ per met.* Trattato ingegnoso. *¶* La struttura e il congegno di checchessia. *¶* Amminicolo, Mezzo.

ORDIMENTO. *s. m.* Intreccio, e fina composizione. *¶* e per lo stesso che Ordito.

ORDINABILE. *add.* Che può ordinarsi.

ORDINACCIO. *pegg. d'Ordine.*

ORDINALE. *add.* Ordinario, Consueto, Comune. *¶* Ordinato, Preparato. *¶ Numeri ordinali,* sono Quegli che segnano l'ordine progressivo delle cose, come *Primo, secondo, terzo ec.*

ORDINALMENTE. *avv.* Con ordine, Secondo l'ordine.

ORDINAMENTO. *s. m.* L'ordinare, e L'ordine stesso. *¶* Precetto. *¶* *Ordinamento del regno del mondo, de' cieli ec.,* Ordine, Disposizione data loro da Dio.

ORDINANDO. *add. e sust.* Colui che dee ricevere ordini della Chiesa.

ORDINANZA. *s. f.* Ordine, Ordinamento. *¶* Istituzione. *¶* Léva, Descrizione di soldati. *¶* Commissione, Lo ingiungere. *¶* Disciplina militare. *¶ T. pitt.* Il disporre le cose distintamente ciascuna al suo luogo. *¶* Andare, o Stare in ordinanza, si dice dell'Andare, o Stare i soldati in ordine per combattere. *¶* Mettere i soldati in ordinanza, Schierargli. *¶* talora si prende *Ordinanza*, per la schiera stessa posta in ordinanza. *¶* *Ordinanza di marina,* Le regole, i decreti del principe riguardanti la marina.

ORDINARE. *v. att.* Dispor le cose distintamente a suo luogo e per ordine, Preparare, Apprestare. *¶* Commettere, Imporre. *¶* Dare gli ordini ecclesiastici. *¶* Dare alcuna dignità secolare. *¶* detto così assolutamente, significa talora Preparare il desinare, o la cena. *¶* Deliberare, Fermare. *¶* Macchinare. *¶* Indirizzare. *¶* parlandosi di Sacramenti, vale Istituire. *¶* Ghiribizzare. *¶* Tramare, Macchinare. *¶* Pensare, Stabilire dentro di sé quel che si ha a fare. *¶* Dare opera, Procurare. *¶* Assegnare. *¶* Decretare. *¶* *Ordinare una cosa a un tal uso,* Destinarvela. *¶* **ORDINARSI.** *rifl. att.* Mettersi in assétto, in ordine. *¶* Tenere una certa regola nell'operare, Governarsi. *¶* Prendere gli ordini sacri. *P. pres.* **ORDINANTE.** — *pass.* **ORDINATO.**

ORDINARIA. *s. f.* dicesi il Codice e Novèlle nel jus civile, e il tèsto di Graziano e le Decretali in jus canonico. *¶* Lettura ordinaria in uno Studio.

ORDINARIAMENTE. *avv.* Comunemente, Per l'ordinario.

ORDINARIO. *s. m.* Ciò che si fa per l'ordinario, comunemente, Cosa sòlita, consueta. *¶* *D'ordinario,* e *Per ordina-*

rio, Ordinariamente, Comunemente. *¶* Andare per l'ordinario, dicesi di cosa che va per il suo corso ordinario, che va per i suoi piedi. *¶* Non uscir dell'usato costume.

ORDINARIO. *s. m.* Quegli che ha giurisdizione ordinaria nelle cose ecclesiastiche. *¶* dicesi anche a Quel corriere che in giorno determinato porta le lettere, e *Straordinario* a quello che le porta in giorno indeterminato.

ORDINARIO. *add.* Sòlito, Consueto, Comune. *¶* si usa anche per aggiunto di cosa vile e di pòco conto. *¶* Di bassa condizione, detto di persona. *¶* e Conveniente a persona ordinaria. *¶* *D'ordinario,* Ordinariamente.

ORDINATA. *s. f. T. geom.* Linea retta tirata da un punto della circonferenza d'una curva perpendicolarmente al suo asse. vedi **APPLICATA.** *¶* dicesi anche *Ordinata,* Ogni perpendicolare innalzata sul diámetro d'un mezzo cerchio terminato dalla di lui circonferenza.

ORDINATAMENTE. *avv.* Con ordine, Distintamente, Regularmente. *¶* Opportunamente, A tempo. *¶* Secondo l'ordine stabilito. *¶* *T. eccl.* Canonicamente, Legalmente. *¶* *T. mil.* Colle schiere bene ordinate, In buona ordinanza.

ORDINATIVO. *add.* Che ordina, o Che significa numero con ordine, ed è aggiunto di una sorte di nomi numerali.

ORDINATO. *add.* Che ha ordine, Regolato, Moderato. *¶* Promosso agli ordini sacri. *¶* Prefisso, Stabilito nell'ordine della natura. *¶* e in forza di *avv.* per *Ordinatamente.*

ORDINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ordina.

ORDINAZIONE. *s. f.* L'ordinare, e L'ordine stesso. *¶* Ordinata disposizione delle parti. *¶* Correlazione, Relazione. *¶* L'amministrazione o ricevimento dell'ordine sacro. *¶* Ricetta, o Rimèdj prescritti dal mèdico.

ORDINE. *s. m. V. A.* usata così nel genere maschile come nel femminile, Disposizione e Collocamento di ciascuna cosa a suo luogo, Règola, Mòdo. *¶* Provvedimento lauto per la mensa. *¶* Fila, Ordinanza. *¶* Progresso. *¶* Commissione. *¶* Uno de' sette sacramenti della chiesa, detto pure *Ordin sacro.* *¶* Congregazione di religiosi, che anche dicesi Règola. *¶* Il luogo che si spètta a uno secondo il suo grado in una qualche congregazione. *Regola S. Ben.* *¶* Costumanza, Consuetudine. *¶* Maniera, Via, Mòdo. *¶* In ordine a checchessia, vale In proposito, In materia di checchessia. *¶* A ordine, In ordine, e simili, co' verbi *Porre, Mettere,* e simili, Mettere in punto, Preparare, Acconciare, o simili. *¶*

T. mil. Maniera di ordinare e schierare le genti in battaglia. **† T. arch.** Quella proporzionata disposizione che dà l'artefice alle parti dell'edifizio, mediante la quale ciascheduna ritiene il suo sito in quella grandezza che si richiede. Gli ordini d'architettura oggidì sono cinque approvati, e posti in uso, cioè il toscano o rustico, il dorico, o l'ionico, il corintio, e il composito o composto, detto da alcuni Italico o latino. **† Bene,** o **Male in ordine,** o **ad ordine,** vagliono Bene o male in arnese. In buono o cattivo stato. **† Agli ordini,** è formula che dal Principe si mette a piè delle suppellicche che non vuole esaurire. **† Per ordine,** o **Con ordine,** vagliono Ordinatamente, in ordinanza.

ORDINETTO. *dim.* d'Ordine, Piccolo ordine d'architettura.

ORDINGO. *s. m.* Ordigno.

ORDINUZZO. *s. m. dim.* Piccolo ordine, Regoluzzo, Regoletta.

ORDIRE. *v. att.* Distendere e mettere in ordine le fila sull'orditojo per fabbricarne la tela. **† figurat.** Macchinare. **†** talora vale Formare. **†** e talora Cominciare. **†** Tessere, Intessero. **P. pres.** ORDIENTE. — *pass.* ORDITO.

ORDITO. *s. m.* Unione di più fili distesi per lungo sul telaio, di lunghezza corriapondente a quella che si vuol dare alla tela, o alla pezza di panno o drappo. **† figurat.** Il principio di molte cose.

ORDITOJO. *s. m.* Quello strumento sul quale si ordisce.

ORDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Ghe ordisce. **†** Macchinatore-trice, Insidiatore-trice.

ORDITURA. *s. f.* Il distendere e mettere in ordine le fila in sull'orditojo per fabbricarne la tela, o il nastro. **†** Disposizione della matèria da trattarsi in un componimento.

ORDO. *add. V. A.* Io stesso che Lordo, Deforme, Sozzo.

ORDÙRA. *s. f. V. A.* Lordùra, Sporizia.

ORÈADE. *s. f.* Ninfa de' monti.

ORECCHIA. vedi Orecchio.

ORECCHIACCIO. *s. m.* Orecchio grande.

ORECCHIARE. *v. att.* Origliare, Accostarsi per sentire.

ORECCHIATA. *s. f.* Percossa data nell'orecchio a mano aperta, Scapezzone. **†** ovvero Tirata di orecchi.

ORECCHIETTA. *dim.* d'Orecchia.

ORECCHINO. *s. m.* Quel pendente che s'appiccano per lo più agli orecchi le donne. **†** Fibbia da scarpe. **Dati, Vit. Pitt.**

ORECCHIO, e **ORECCHIA.** *s. m. e f.*

Organo dell'udito collocato a ciascun lato della testa. **† per sim.** si dice alla Parte prominente di molte cose fatta quasi a similitudine di una orecchia. **† Abbassar gli orecchi,** Deporre la baldanza, Umiliarsi. **† Aprire gli orecchi,** Ascoltare attentamente. **† Dire una cosa negli orecchi,** Dirlo sotto voce, accostando la bocca all'orecchio di colui a cui si parla; e **figurat.** Dirlo in segreto. **† Avere l'orecchio di alcuno,** Avere accesso da lui, e facoltà o comodo di parlargli a piacere. **† Cantare a orecchio,** si dice del Cantar senza cognizione dell'arte, ma solamente accordare colla voce all'armonia udita dall'orecchio, che anche si chiama Cantare ad aria. **† Fare orecchie di mercatante,** *prov.* che vale Far le viste di non intendere. **† Fischiare,** o **Cornare gli orecchi ad alcuno,** si dice dell'immaginarsi che altri parli di lui. **†** e propriamente Sentire come un ronzio dentro gli orecchi, il che procede da una data condizione della membrana del timpano. **† Prestare, Dare,** o **Porgere le orecchie,** Stare ascoltando, Porgere attenzione. **†** e talora Dar fede alle altrui parole. **† Inclinare le orecchie a uno,** Ascoltarne i consigli. **† Pervenire, o Venire all'orecchio,** vale Aver sentore, indizio, e notizia. **† Non essere senza orecchi,** vale Sentire, Giovarsi delle cose udite. **† Stare cogli orecchi levati,** Stare intentissimo per sentire, che anche si dice Star cogli orecchi tesi, e Stare in orecchi, o simili. **† Sufolare, Zufolare, Soffiare,** e **Fischiare altrui negli orecchi,** vagliono Favellargli di segreto, Dargli qualche segreta notizia, e anche Andar continuamente instigandolo. **† Tenere, o Avere gli orecchi a una cosa,** Badarvi, Starvi attento. **† Torre gli orecchi,** Venire a noia col cicalare, che anche si dice Importunare. **† Orecchio d'asino,** Spèzie di erba, detta altrimenti Consolida maggiore. **† Andare a orecchio, T. mus.** Secondare l'altrui canto senza vedere le note. **† Gonfiare gli orecchi a uno,** Dir cose che gli piacciono. **† Grattare gli orecchi,** Piaggiare, Adulare. **† Tirare gli orecchi,** Riprendere, Ammonire. **†** e anche Essere troppo rigoroso nel prezzo vendendo alcuna cosa. **† Tirare gli orecchi al diavolo,** o semplicemente Tirare gli orecchi, Giocare alle carte. **† Sturare gli orecchi a uno,** Dirgli il fatto suo apertamente. **† Sturarsi le orecchie,** Intender bene. **† Un par d'orecchi seccano cento lingue,** Col far vista di non udire, e col non dar retta, si fan tacere le male lingue.

ORECCHIACCIO. *pegg.* di Orecchio. **†** è così chiamato anche una spècie di fungo.

ORECCHIONE. *acer.* d'Orecchio. **† Orecchione,** è anche *T. d'arch. mil.* Parte

del baluardo. § dicesi per Zòtico, Villano.

ORECCHIONI. *s. m. pl.* nome volgare della malattia che i medici chiamano Paròtide, consistente nella infiammazione della ghiandola di questo nome collocata immediatamente sotto gli orecchi. § si dice delle Parti del cannone o d'altro pezzo d'artiglieria, che servono a tenerlo sospeso sulla sua carretta. § *T. arch. mil.* Sòdo di gròssa muraglia che ricuòpre la cannoniera in modo che non sia veduta dalla campagna.

ORECCHIULO. *s. m.* Ciascuna di quelle liste che hanno certi berretti da ciascuna parte, per uso di coprire le orecchie.

ORECCHIUTO. *add.* Che ha grandi orecchie.

ORÉFICE. *s. m.* Orafo.

ORÉFICERÍA. *s. f.* Arte dell'oréfice. § Luogo, e Officina di oréfice.

ORÉFICIUZZO. *vilif.* di Oréfice.

OREGGIO. *s. m.* voce poco usata. Orezza.

OREGGIARE. *v. intr.* Farsi come d'òro, Dipingersi di color d'òro, Risplendere come òro.

OREGLIA. *s. f.* V. A. Orecchia.

ORERÍA. *s. f.* Più cose d'òro lavorate.

ORETTA. *vezzegg.* di Ora; ma non si usa se non con l'articolo indeterminato, p. es. *Un'oretta, Un par d'orette.*

OREZZA. *s. f.* e più comunemente **OREZZO.** *s. m.* Piccola àura di rezzo, o Venticèllo che apira al rezzo; ed anche Rezzo di piante infresco dal venticèllo. § *per sim.* Orezza d'ambrósia o simile, Effluvio, Spirito, Fragranza di ambrósia ec.

OREZZAMENTO. *s. m.* Orezza, Orezza.

OREZZARE. *v. intr.* Spirare, Asolare, Soffiare. § Godere l'ombra o il fresco prodotto dai venticèlli.

OREZZO. vedi Orezza.

ORFANELLO. *dim.* d'Orfano.

ORFANETTO. *dim.* d'Orfano, Orfanello, Orfanino.

ORFANETTA. *s. f.* Orfanità.

ORFANINO. *dim.* d'Orfano.

ORFANITÀ, ORFANITADE, e ORFANITATE. *s. f.* Qualità e stato dell'orfano.

ORFANO. *s. m.* dicesi propriamente di Fanciullo non atto da per sé a procacciarsi la vita, ed a cui sia mancato il padre e la madre; o anche il solo padre, come quello che generalmente è colui che sostiene e mantiene i figliuoli. § *Olive orfane*, si dicono Quelle gròsse da indolcire.

ORFANOTRÓFIO. *s. m.* V. G. Luogo ove si allevano ed educano gli orfani.

ORFNO. *s. m.* Pesce che, tagliato a pezzi, e fuor d'acqua, si dicea vivere per assai tempo. *Salvini, Oppiano.*

ORGANALE. *add.* D'organo. § *Vene organali*, si dicono Quelle del còllo, vicine agli strumenti che formano la voce.

ORGANARE. *v. att.* voce poco comune: Organizzare. *P. pass.* ORGANATO.

ORGANETTO. *dim.* d'Organo.

ORGÁNICO. *add.* D'organo, Strumentale, Avente relazione ad alcun organo d'un corpo animale o vegetale.

ORGANINO. *s. m.* Strumento simile all'organo; ma piccolo, e in forma di cassetta, e manesco.

ORGANISTA. *s. m.* Sonator d'organo.

ORGANIZZAMENTO. *s. m.* Formazione degli organi del corpo dell'animale e delle piante.

ORGANIZZARE. *v. att.* Formare gli organi del corpo dell'animale. § Ordinare, Disporre. § Costruire. *P. pass.* ORGANIZZATO.

ORGANIZZATO. *add.* Articolato, Armonioso.

ORGANIZZAZIONE. *s. f.* T. *fis.* La maniera con cui un corpo è organizzato, e per estensione si dice anche della tessitura delle piante.

ORGANO. *s. m.* V. G. Parte del corpo organizzato, la quale fa qualche operazione necessaria alla vita. § Strumento meccanico. § Strumento musicale noto; il più grande di tutti: composto di tante canne alle quali si dà fiato per via di mántici. Si adopera nelle chiese. § per una Spèzie di pesce di mare di color rosso in tutto simile al Pesce cappone, ma più piccolo. § *T. art.* Macchina composta di più canne adattate su un carro da cannoni, che si scaricano insieme. *Montecuccoli.*

ORGANUTO. *add.* voce poco usata. Articolato, Armonioso come organo.

ORGASMO. *s. m.* V. G. T. *med.* Straordinario impetuoso movimento generale della macchina animale, o di qualche sistema o parte di essa; il quale si mantenga tale per un certo determinato tempo.

ORGIA. *s. f.* Misura antica stimata di quattro cùbiti. § *Orgie*, nol numero plurale, Feste e cerimonie solenni, e singolarmente Quelle che facevansi di notte in onore di Bacco accompagnate da ogni sorta di sfrenatezze.

ORGOGLIAMENTO. *s. m.* V. A. Orgoglio.

ORGOGLIANZA. *s. f.* V. A. Orgoglio.

ORGOGLIARE. *v. intr.* V. A. e si usa talora anche colle particelle non espresse. Divenire orgoglioso, altèro, superbo; Insuperbire.

ORGOGGIO. *s. m.* Altezza, Grandigia, Il troppo presumere di sè stesso. **È** anche Altezza giustificata da una ragionevole confidenza nel proprio mèrito, che induce a fare nobili opere, respingendo ogni sorta di viltà. **Supèrbia.** **Forza, Violenza, Supèrbia.** **Montare in orgoglio,** o simili, Inorgogliare. **Menare orgoglio,** Fare atti di orgoglioso. **Ad orgoglio,** Per rabbia o disprezzo. **Orgoglio** è Una certa esultazione e vivacità degli animali cagionata dal vigore del sangue e da propria confidenza. **Vale** anche Rigoglio, Eccesso di vegetazione nelle piante.

ORGOGGIOSAMENTE. *adv.* Con orgoglio.

ORGOGGIOSETTO. *dim.* di Orgoglioso.

ORGOGGIOSITÀ. *s. f.* voce poco usata. Altezza, Grandigia.

ORGOGGIOSO. *add.* Pieno d'orgoglio, Altiero, Supèrbo. **detto** di animali, vale Vivace, o simili. **Che** procède da orgoglio, Che mostra orgoglio.

ORGOGGIUZZO. *dim.* di Orgoglio, Superbiuzzo.

ORIAFIAMMA. *s. f.* Bandiera della antica Francia in cui era dipinta una fiamma in campo d'òro. **Oriafiamma** chiamò Dante per figura, il Consesso degli Angeli, Serafini ec., che in cielo fanno corona alla SS. Vergine.

ORIBANDOLO. *s. m.* Sòrta di cintura antica.

ORICALCO. *s. m.* **V. G.** questo nome diedero gli antichi ad un prezioso metallo di sconosciuta origine, e di tempra ignota a loro medesimi, e che per mezzo dell'arte si studiavano d'imitare. Sembra che questa imitazione facesse col mescolare l'òro col rame. In alcuni vocabolarj trovasi Oricalko sinonimo di Ottone. **Vaso d'ottone.** **Oricalki, metaf.** per Trombe.

ORICANNO. *s. m.* Picciol vasetto, e di stretta bocca, per tener l'acque odorifere.

ORICELLO. *s. m.* Tintura colla quale si tingono i panni, che si faceva con orina d'uomo, e con altri ingredienti. **Panno tinto con essa tintura.**

ORICHICCO, ORICHICO, OROCHICO, OROCHICÒ. *s. m.* Gomma che stilla da alcuni alberi, come dal susino, ciregio, mandorlo, e simili.

ORICRINITO. *add.* Che ha i crini d'òro.

ORIENTALE. *add.* D'oriente, Che è dalla parte d'oriente.

ORIENTALMENTE. *adv.* Dalla parte d'oriente.

ORIENTE. *s. m.* Parte del mondo, onde apparisce nascere il sole. **Quelle regioni** che sono dalla parte d'oriente rispetto ad altri luoghi, che sono dal-

l'occidente. **Luogo dove altri nasce.** **Nascimento e Levata di sole.**

ORIÈNTE. *add.* Nascènte.

ORIFIAMMA. *s. f.* lo stesso che ORIAFIAMMA.

ORIFICERIA. lo stesso che OREFICERIA.

ORIFÍCIO, e ORIFÍZIO. *s. m.* Apertura, Adito, che serve per l'entrata ed uscita dei fluidi in alcune parti del corpo animale; e dicesi anche dell'Apertura d'alcuni vasi di vetro, di terra ec., che sono di bocca stretta.

ORÍGANO. **V. G.** che anche dicesi REGAMO, o ERBA DA ACCIUGHE. *s. m.* *Origanum vulgare. Linn. T. bot.* Pianta salvatica aromatica simile alla majorana, detta anche Regamo, Erba da acciughe ec.

ORÍGE. *s. m.* Animale del gènere de' cervi, simile di grandezza al Toro selvatico, secondo la testimonianza di Plinio.

ORIGINALE. *sust.* si dice a quella Scrittura, o Opera di pittura, o scultura, o cosa simile, che è la prima a esser fatta, e dalla quale vengono le copie.

ORIGINALE. *add.* D'origine, Che ha origine, Che trae nascimento. **Originario, Oriundo.** **Che** ha origine nel paese di cui si parla. **Peccato originale,** a distinzione dell'Attuale, chiamano i teologi Quello che originalmente si contrae dai nostri progenitori nel nascimento. **Giustizia originale,** Lo stato d'innocenza in che fu creato Adamo. **È** pure aggiunto di scrittura, pittura ec., Che è la prima stata fatta, e serve ad altri di modello. **È** la Persona di cui si fa il ritratto.

ORIGINALMENTE. *adv.* Per origine.

ORIGINAMENTO. *s. m.* Originazione.

ORIGINARE. *v. att.* Dare origine, Attribuire o Assegnar l'origine. **Prendere origine.** **Assegnare origine a. P. pres.** **ORIGINANTE. — pass.** **ORIGINATO.**

ORIGINARIAMENTE. *adv.* Originamente, In origine.

ORIGINARIO. *add.* Che ha origine, Che prende origine. **talora** vale anche Che dà origine. **Originale.**

ORIGINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà origine.

ORIGINAZIONE. *s. f.* Origine. **Etimologia, Derivazione** di una parola.

ORIGINE. *s. f.* Principio, Cominciamento, Nascimento. **Ab origine,** modo lat. Da principio.

ORIGIARE. *v. att.* propriamente Stare di nascoso e attentamente ad ascoltare quello, che alcuni insieme favellino di segreto. **Cercar diligentemente, Investigare.**

ORIGLIERE. *s. m.* Guancialetto.

ORIGO. *s. m.* Spezie di animale.

ORIGO. voce usata latinamente da poeti per Origine.

ORINA. *s. f. V. G.* Liquore escrementizio fatto dai reni, e che da questi per due canali membranosi detti uretérj si trasfonde nella vescica.

ORINALE. *s. m.* Vaso nel quale s'orina. *per sim.* Vaso da stillare.

ORINALETTO. *dim. d'* Orinale.

ORINALIERA. *s. f.* Vèsta, o Cesta da orinali.

ORINALINO *dim.* Orinaletto.

ORINARE. *v. att.* Mandar fuori l'orina, Pisciare.

ORINARIO. *add.* Appartenente ad orina, Che provoca orina.

ORINCI. *V. A.* dicesi *Andare* o *Mandare in orinci*, o simili, *Andare* o *Mandare* uno in lontanissime parti.

ORINOSO. *add.* Di orina, Orinario.

ORIOLAJO. *s. m.* Che fa gli oriòli, Maestro d'oriòli.

ORIOLETTO. *dim. di* Oriòlo.

ORIOLO. vedi ORICÒLO.

ORIONE. *s. m. V. G.* nome di un Segno celeste nell'emisfero meridionale.

ORIRE. *intr. V. L.* Nascere; detto di stelle, o pianeti. *P. pres.* ORIENZA.

ORISCELLO. *s. m. V. A.* Orliccio.

ORITTOLOGIA. *s. f.* Quella parte di storia naturale che tratta dei fossili.

ORIUNDO. *add.* Che trae origine da alcun luogo; e dicesi di persona. *per sim.* vale anche Discendente, Originato.

ORIUOLO, e ORIOLO. *s. m.* Strumento che mostra, e misura l'ore, e ne sono di diverse sorte, come a sole, a polvere, a acqua, a suono, a mostra ec. *per sim.* *Avere il cervello a oriòli*, Esser volubile, stravagante, e girellajo; tolto dal continuo girar delle ruote dell'oriòlo. *Gli va mal l'oriòlo*, dicesi d'uomo che non ha seco il cervello, che è pazericcio.

ORIZZONE. *s. m. V. A.* Orizzonte.

ORIZZONTALE. *add.* Dell'orizzonte, Parallelo al piano dell'orizzonte.

ORIZZONTALMENTE. *adv.* In situazione parallela al piano dell'orizzonte.

ORIZZONTALITÀ. *s. f.* astratto di Orizzontale, L'essere orizzontale.

ORIZZONTE. *s. m. V. G.* Linea, o Cerchio celeste, che divide l'uno e l'altro emisfero, e termina la nostra vista. *figurat.* Termine, Confine. *per sim.* Parte di quello strumento onde si servono gli scultori per determinare le parti salienti di una statua.

ORLARE. *v. att.* Fare l'orlo. *P. pres.*

ORLANTE. — *pass.* ORLATO.

ORLATURA. *s. f. L'* orlare, e L'orlo stesso.

ORLETTO. *dim. di* Orlo.

ORLINETTO. *dim. di* Orliccio.

ORLICCIO, e ORLICCIA. *s. m.* L'estrema corteccia del pane intorno intorno. *per sim.* si dice dell'estremità di checchessia.

ORLICCIUZZINO. *dim. di* Orlicciuzzo.

ORLICCIUZZO. *dim.* Piccolo orliccio.

ORLIQUA, e ORLIQUIA. *s. f. V. A.* Reliquia. *per sim.* Rimasuglio, Avanzaticcio.

ORLO. *s. m.* Lembo di tela, panno ec., rivoltato in tondo sopra sè, poi cucito a soppunto per impedire alla tela, si panno ec., lo sfilacciare. *per sim.* Quasi voglia estremità generalmente. *per sim.* Estremità di checchessia. *Essere in sull'orlo del precipizio*, dice di Chi è in gravissimo pericolo.

ORMA. *s. f.* Impressione, che in andando si fa col piede; Pedata. *per sim.* Impronta. *per sim.* Piede. *per sim.* Colui che dà l'orma, o l'esempio. *per sim.* Insegnamento. *per sim.* Traccia, Avanzo di checchessia. *per sim.* *Dar l'orma da uno*, Seguirne l'esempio. *per sim.* *Dare l'orma a' topi*, dicesi per ischerzo d'uno senza il quale par che non si possa far checchessia. *per sim.* Ritrovare le sue orme, Tornare indietro. *per sim.* Chiappare l'orma, dicesi dei cani che annasando si accorgono della traccia della lepre o di altra cacciagione. *per sim.* Pestar l'orma d'uno, Andargli dietro come a guida.

ORMAL. vedi ORAMAL.

ORMARE. *v. att.* Andare i cacciatori dietro all'orma della fiera per rintracciarla. *P. pres.* ORMANTE. — *pass.* ORMATO.

ORMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa orme.

ORMEGGIAMENTO. *s. m. T. mar.* vedi ORMEGGIARE.

ORMEGGIARE. *v. att.* Seguire le orme altrui, Ormare. *T. mar.* Dar fondo ad un'ancora, ed ha varj significati riguardanti l'azione di dar fondo, e prepararsi. *Casaregi, Consol. del Mare.* *Ormeggiarsi sopra chicchessia, rifl. att.* Fondarvisi, Appoggiarvisi, Farvi fondamento, assegnamento; Governarsi sull'esempio altrui.

ORMEGGIO. *s. m. T. mar.* Cavo che tien ferma la nave dalla parte di poppa.

ORMINIACO. *s. m.* Sòrta di mistura alquanto liquida e viscosa che serve in cambio di mordente per dorare; o metter bro da non brunirsi sopra drappi, cojami, legnami ed altro.

ORMINO. *s. m.* Bella pianta che cre-

sce in cespuglio, ed ha una chioma violetta o rossa che termina ciascun ramo.

ORNAMENTINO. *dim.* di Ornamento.

ORNAMENTO. *s. m.* Abbellimento; e si dice propriamente di Cosa materiale che s'aggiunga intorno a checchessia per farlo vago e bello. *¶ Ornamenti di architettura*, nome generico sotto cui si comprendono Tutte le parti principali degli ordini, come colonne, piedistalli, architravi, freggi, cornici, archi, e tutte le altre cose accomodate all'abbellimento degli edifizj, le quali come minori e parti delle soprascritte, non tanto si chiamano Ornamenti, quanto anche Membra degli stessi ornamenti. *¶ Ornamenti*, è anche nome particolare d'alcuni membri d'architettura, come foglie, fiori, cartocci, volute ed altre sì fatte cose. *¶ Ornamenti*, diconsi da' musici i Fioretti, Passaggi, Trilli, Volute e simili. *¶ figurat.* si dice anche di Qualunque cosa che serve di fregio, abbellimento, lustro a checchessia, così al proprio come al figurato.

ORNARE. *v. att.* Adornare, Abbellire una cosa aggiungendone altre che più la fanno spiccare e piacere.

ORNATAMENTE. *avv.* Con ornamento, Con modo ornato.

ORNATEZZA. *s. f.* Adornatezza, Ornatura.

ORNATO. *sust.* Ornamento.

ORNATO. *add.* Abbellito con ornamento, Vago, Adorno.

ORNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che orna.

ORNATURA. *s. f.* Il modo dell'ornare, e L'ornamento stesso.

ORNITI. *s. m. pl.* nome di venti che spirano nel solstizio brumale.

ORNITOLAGO. *s. m.* Fiore bianco che si apre quando il sole si leva, e si chiude quando tramonta.

ORNITOLOGIA. *s. f.* V. G. Trattato, o Discorso intorno agli uccelli.

ORNITÓLOGO. *s. m.* Intendente e professore di ornitologia.

ORNO. *s. m.* V. G. *Fraxinus ornus.* Linn. T. bot. Pianta che ha le foglioline delle foglie pennate con denti a sega; i fiori con corolla: è simile al frassino.

ORO. *s. m.* Metallo che nelle miniere trovasi costantemente nello stato metallico, ed è facile a distinguersi dall'oro apparente; è giallo, poco duro, ma il più tenace e il più duttile e il più prezioso di tutti i metalli. *¶ Oro sodo*, Oro massiccio. *¶ Oro potabile*, Oro ridotto per arte chimica, come alcuni credevano, in bevanda; o meglio Liquido oleoso che si ottiene versando un olio volatile in una soluzione d'idroclorato d'oro. *¶ Valer tant'oro*, Aver grande

abilità, Esser molto a proposito, adattatissimo. *¶ Parere, o Sembrare un oro*, Spiccare per eccellente, Far mostra di buono. *¶ Stare nell'oro*, Stare ottimamente, Avere grande abbondanza d'ogni cosa. *¶ Mettere a oro*, Indorare. *¶ Farsi d'oro*, Arricchire molto. *¶ È una coppa d'oro*, dicesi d'Uomo onesto ed eccellente, d'un Fior di galantuomo. *¶ Pesce d'oro*, Sòrta di pesce che è di color d'oro seminato di macchie rosse; e si tengono nelle vasche de' giardini, e anche per casa in larghi vasi di cristallo. *¶ Non è tutt'oro quel che riluce*, Tutto ciò che ha apparenza di buono o di magnifico non è tale; e dicesi generalmente di chi fa il grande oltre la possibilità, che poi cade in miseria. *¶ Essere oro rotto una cosa*, significa che quella vale come se fosse d'oro. *¶ D'oro in oro*, detto di monete, D'oro effettivo. *¶ e per met.* Eccellente, Schietto, Legittimo. *¶ Oro*, val pure Di color d'oro; e dicesi di capelli o simile. *¶ val pure Moneta d'oro.* *¶ Il filo d'argento dorato* onde si fanno i galloni, frange ec. *¶ Oro*, dicesi anche per Ricchezza.

OROBANCHE. *s. f.* V. G. Spèzie d'erba nociva che più comunemente si dice Succiamèle, Fiamma, e Mal d'occhio, la quale nasce ne' campi sulle radici de' legumi, e in poco tempo li fa secare.

OROBO. *s. m.* V. G. Sòrta di legume selvatico. vedi Ervo.

OROCHICCO. { vedi Orichicco.

OROHICO. {

OROLOGIERE. *s. m.* Oriolajo.

OROLOGIO. *s. m.* V. G. Oriuolo.

OROLTRA. *avv.* Orsù, Orvia. vedi

OLTRE.

OROSCOPO. *s. m.* V. G. Quella spèzie di osservazione dello stato del cielo che facevano un tempo gli astròlogi nell'atto della nascita di alcuno, e nella quale pretendevano d'indovinare ciò che doveva accadere al fanciullo nato nel tempo della sua vita.

ORPELLAJO. *s. m.* si diceva anticamente Quegli che faceva i cuòj d'oro, detti così dal mettere a oro le pelli.

ORPELLAMENTO. *s. m.* Inorpellamento. *¶ e per met.* Specioso inganno, Finzione.

ORPELLARE. *v. att.* Coprire, e Ornare con orpello. *¶ Ascondere o Mascherare la verità.* *¶ figurat.* Coprir checchessia con apparenza di bene. *¶ Orpellare una persona*, Ingannarla, Darle a credere una cosa per un'altra. *P. pres.* **ORPELLANTE.** — *pass.* **ORPELLATO.**

ORPELLATURA. *s. f.* Orpellamento: e usasi così al proprio come al figurato.

ORPELLO. *s. m.* Rame in sottilissimo

lamine, la cui superficie è in tutto di colore simile all'oro. *figurat.* Finzione, Ricoperta, Scusa. *Porre orpello, figurat.* vale lo stesso che Orpellare in sign. di Palliare.

ORPIMENTO. *s. m. T. st. nat.* Sotto-specie dell'arsenico solforato detto anche Arsenico solforato giallo, Realgar giallo, Risiagallo, ed Orpello; esso è di un color giallo di cedro, vivace e lucido, e quando la sua tessitura è lamellosa, riflette un color giallo dorato. *Liscio, Belletto, detto per dispregio. For- teg. Capit.*

ORRANZA. *s. f. V. A.* Onoranza.

ORRARE. *v. att. V. A.* Onorare.

ORRATAMENTE. *adv. V. A.* Onoratamente.

ORRATO. *add. V. A.* Onorato.

ORRENDAMENTE. *adv.* Con orrore, Crudelmente.

ORRENDO. *add.* Orribile, Spaventevole. *Abbominevole.* *Cattivo, Tristo.* *Venerando, parlando di cose sacre, al modo de' latini, perchè ispirano all'animo venerazione e timore.* *Terribile, detto di donna guerriera, anche bella, con ardita metafora.*

ORRETTIZIO. *add. V. L. T. leg.* si dice di Scrittura difettosa per esservi lasciata qualche cosa necessaria ad esprimersi per legittimamente impetrare alcuna concessione.

ORREVILE. *add.* Orrevoile.

ORREVOLE. *add.* Onorevole. *Chè fa onorevole accoglienza.*

ORREVOLEZZA. *s. f.* Onorevolezza, Nobiltà, Splendidezza, Magnificenza, Riputazione. *per ironia, Azione indegna.*

ORREVOLMENTE. *adv.* Onorevolmente.

ORREZIONE. *s. f.* Tacimento di alcuna cosa necessaria ad esprimersi in qualche scrittura.

ORRIBILE. *add.* Che apporta orrore, Spaventevole. *Abbominevole, Ignominioso.* *Cattivo, Tristo.* *Smisurato, Eccessivo.*

ORRIBILEMENTE. voce poco usata. Orribilmente.

ORRIBILITÀ, ORRIBILITADE, e ORRIBILITATE. *s. f.* Orrore, Spavento, Eccessiva paura. *Azione orribile, ignominiosa, abbominevole.* *Cosa orribile.*

ORRIBILMENTE. *adv.* Con orrore, Spaventevolmente.

ORRIDAMENTE. *adv.* Orrendamente.

ORRIDETTO. *dim. d'Orrido.*

ORRIDEZZA. *s. f.* Orrore. *Deformità orribile.* *Abbominazione, Detestazione.*

ORRIDITÀ. *s. f.* Orridezza. *detto dei capelli, il loro essere irti.*

ORRIDO. *add.* Orribile, Spaventevole. *Rozzo, Aspro, Grossolano.* *Isipido, Irto.* *Squalido, Inculto; e dicesi così di persona come di cosa.*

ORRORE. *s. m.* Movimento dell'anima accompagnato da frèmito, e cagionato da qualche cosa di terribile, di spaventevole, di scellerato ec. *Agitazione e Occupamento dell'animo che si prova alla presenza di oggetti che comandano l'altrui venerazione.* *Oscurità, e Tenebrosità.* *Abbominazione.* *Avere in orrore il fare, o udir chetichessia, Sentirne ribrezzo.* *Essere un orrore, dicesi di Persona bruttissima e sozza, o di Opera deforme e difettosa.*

ORSA. *femm. dell'Orso.* *Orse, si dicono Quelle due costellazioni che sono vicine al polo artico, una delle quali s'appella Orsa maggiore, e l'altra Orsa minore.*

ORSACCHINO. *dim. d'Orsacchio.*

ORSACCHIO, e ORSACCHIA. *s. m. e f.* Il figliuolo e La figliuola dell'orsa.

ORSACCHIOTTO. *s. m.* Orso anzi giovane che no.

ORSACCIO. *accr. d'Orsa.*

ORSATA. *s. f.* *Moltata di parole poco intese e meno concludenti.*

ORSATTO. *s. m. dim.* Orsacchio.

ORSETTO. *s. m. dim.* Orsacchio.

ORSICELLO. *dim.* Orsacchino.

ORSIERO. Colui che doma, ed ha in custodia gli orsi.

ORSINO. *add. D'orso.*

ORSO. *s. m. Ursus arctos. Linn. T. st. nat.* Quadrupede feroce che ha la testa grossa, la fronte convessa, il muso ottuso, le orecchie rotonde, la pianta dei piedi posteriori larga, il pelo o la lana assai ruvida; ve n'ha di due specie; abita sulle alte montagne dell'Europa e dell'Asia. *È usato figurat. per La famiglia Orsini che nello stemma aveva l'orso.* *Pigliar l'orso, Imbriacarsi.* *L'orso sogna pere, dicesi di Coloro che desiderando una cosa sempre pensano e parlano di essa.* *Lasciar l'orso a guardia delle pere, Fidare chetichessia a chi ne è avvidissimo.* *Menar l'orso a Modena, Mettersi a una impresa da non ricavarne onore nè utile.* *Vender la pelle dell'orso prima che l'orso sia preso, Disporre di alcuna cosa prima che sia in tuo potere.* *Essere come l'orso, cioè Goffo di aspetto e dèstro nell'operare.* *Andare a veder ballar l'orso, Morire.* *Pelar l'orso, dicesi di cose che sono efficacissime e gagliardissime.* *Orso, si dice anche uno strumento di pietra con che si puliscono i pavimenti, e in ispezie quelli delle stufe.*

ORSO. *add.* Sgraziato, Che ha indole e mòdi da orso.

ORSOJO. *s. m.* La seta che serve a ordire. *¶ per sim.* Orditura.

ORSU. *adv.* Or via.

ORTACCIO. *pegg.* d'Orto.

ORTAGGIO. *s. m.* Erbaggio: nome generico di tutte le erbe che fanno negli orti, e si usano per vivanda.

ORTALE. *s. m.* V. A. Orto.

ORTAGLIE. *s. f. plur.* Ortaggio.

ORTATO. *add.* dicesi di terreno coltivato a orto.

ORTÉFICA. *s. f.* Sorta di male che fa chiazza nella pelle.

ORTÈNSE. *add.* V. L. D'orto, Che fa negli orti.

ORTENSIA. *s. f.* *Hortensia speciosa.* Linn. T. bot. Pianta che ha lo stelo fruticoso; i rami numerosi, punteggiati di scuro; le foglie dentellate, liscie, picciolate; i fiori numerosi, di color di rosa, inodori, a corimbo terminanti.

ORTICA. *s. f.* *Urtica urens.* Linn. T. bot. Pianta salvatica e molto comune, il cui stelo e le cui foglie sono pungenti. *¶ Esser conosciuto come l'ortica,* si dice in modo prov. di Quelle persone le tristizie e magagne delle quali sono conosciute; il che anche si dice: *Ti conosco, mal' erba.* *¶* è anche nome di una classe di zooliti.

ORTICAJO. *s. m.* Luogo pieno d'ortiche, Orticheto.

ORTICCIUOLO. *s. m.* Orticello.

ORTICELLACCIO. *pegg.* d'Orticello.

ORTICELLO. *dim.* d'Orto.

ORTICHEGGIARE. *v. att.* Percuotere, e Pungere altrui coll'ortica.

ORTICHETO. *s. m.* Luogo pieno di ortica.

ORTICINO. *s. m. dim.* di Orto. *¶ T. agr.* Striscia di orto vicino al muro, cinto di una piccola muraglia poco elevata per sostenere la terra, in cui possano allevarsi le primizie e gli ortaggi più delicati.

ORTINO. *dim.* di Orto.

ORTIVO. *T. astr.* dicesi dell'arco dell'orizzonte che trovasi tra 'l punto onde sorge un astro e l'oriente verso dove si fa l'intersezione dell'orizzonte e dell'equatore. *¶* è pure aggiunto di Terreno, e vale Coltivato a orto.

ORTO. *s. m.* T. agr. Campo chiuso da muro o siepe, nel quale si coltivano erbe mangerecce, e piante da frutto. *¶ Questa non è erba, o non sono erbaggi del tuo orto,* dicesi Quando uno mostra per sua un'opera che è sopra la sua capacità, o fa discorsi superiori al suo senno. *¶ Non è la via dell'orto,* dicesi di un luogo lontano, e che ci vuole un pezzo a andarvi. *¶* di uomo vile e dap-

poco si dice, *Tu nol cacceresti dall'orto,* o simile.

ORTO. *s. m.* Nascimento; e dicesi generalmente del sole, e de' pianeti.

ORTO. *add.* V. L. Nato.

ORTODOSSIA. *s. f.* Conformità alle sane opinioni in materia di religione.

ORTODOSSO. *s. m.* V. G. Che crede secondo le sane dottrine della religione.

ORTOGRAFARE. *v. att.* Descrivere o Scrivere rettamente.

ORTOGRAFIA. *s. f.* V. G. Retta maniera di scrivere le parole di una lingua. *¶* e semplicemente Maniera di scrivere, senza considerare se correttamente o no. *¶* e per abuso trovasi con l'aggiunto di *trista, viziosa,* e simili.

ORTOGRAFICO. *add.* Di ortografia.

ORTOGRAFFIZZARE. *v. att.* Servirsi dell'ortografia, Seguitare le regole dell'ortografia.

ORTOGRAFO. *s. m.* Che scrive secondo ortografia, e anche Maestro di ortografia.

ORTOLANO. *s. m.* Quegli che lavora, coltiva, e custodisce l'orto. *¶ Ortolano,* *Emberiza hortulana.* Linn. T. st. nat. Uccello che ha il becco chnico; le mascelle alla radice sono sìquante tra loro discoste; le penne remiganti, e nella coda nere; si ingrassa a mano, ed è gustosissimo.

ORTOLANO. *add.* D'orto.

ORTOLOGIA. *s. f.* V. G. T. gramm. Quella parte della grammatica, che insegna il modo di pronunziare rettamente.

ORTOPEDIA. *s. f.* V. G. L'arte di correggere, o di prevenire ne' fanciulli i vizj del corpo.

ORUCCIO. *vilif.* di Oro.

ORURA. *s. f.* Oreria.

ORUZZO. *vilif.* di Oro.

ORUZZA. *dim.* Piccola ora, Oretta.

ORVIETANO. *s. m.* Antidoto e celebre Contravveleno; così chiamato, perchè lo inventò e propagò un uomo d'Orvièto in Italia.

ORZA. *s. f.* Quella corda che si lega nel capo dell'antenna del naviglio da man sinistra. *¶* quindi A orza, A sinistra. *¶ Caricare l'orza,* Tirarla con forza. *¶ Caricar l'orza,* vale anche Mettersi a far checcnessia con tutte le forze.

ORZAJUOLO. *s. m.* Bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi.

ORZARE. *intr.* Andare a orza. *¶ per met.* Contrastare, Venire a controversia.

ORZATA. *s. f.* Bevanda fatta d'orzo cotto. *¶* Lattata, Bevanda fatta con mandorle peste, e zucchero.

ORZATO. *add.* D'orzo, e Mescolato con orzo.

ORZEGGIARE. *intr. T. mar.* lo stesso che ORZARE.

ORZESE. *s. m.* Sorta di vitigno, ed uva ottima per far vino.

ORZO. *s. m.* *Hordeum vulgare.* Linn. *T. bot.* Spèzie di grano del numero di quelli che si chiamano grani minuti; e si chiama così anche la pianta che il produce. *¶ L'orzo non è fatto per gli asini.* Le cose scelte e di pregio non sono per la gente vile e di bassa mano.

ORZUOLA. *s. f.* Spèzie d'orzo, detto anche Scandèlla.

OSANNA. voce ebrèa, che tanto viene a dire, quanto: Salva ti prego, Salve, Evviva.

OSANNARE. *v. att.* Cantare osanna.

OSARE. *intr.* Ardire, Aver ardimiento. *¶* e fu usato anche attivamente, p. es. *Osars cose brutte*, e simili. *P. pres.* OSANTE. — *pass.* USATO.

OSCENAMENTE. *adv.* Con oscenità.

OSCENITÀ, OSCENITADE, e OSCE-NITATE. *s. f.* Disonestà, Lascivia. *¶* Azione oscena. *¶* Ciò che muove e invita a oscenità.

OSCENO. *add.* Disonesto, Impudico, Che offende il pudore. *¶* Immondo. *¶* Che fa ribrezzo, Sozzo, Di tristo augurio.

OSCILLARE. *intr. T. mat.* Muoversi su e giù per vibrazione di corda. *P. pres.* OSCILLANTE. — *pass.* OSCILLATO.

OSCILLATORIO. *T. mat.* aggiunto dato al moto d'oscillazione.

OSCILLAZIONE. *s. f. T. mat.* Moto del pendulo per vibrazione.

OSCITANZA. *s. f.* Negligenza, Scio-peratezza. *Caro, Lett. Tomit. lett. 108.*

OSCURABILE. *add.* Che può oscurarsi.

OSCURAMENTE. *adv.* Con oscurità.

OSCURAMENTO. *s. m.* L'oscurare, L'oscurarsi. *¶* Il perdere luce che fa la luna nel suo scemare.

OSCURATAMENTE. *adv.* In modo oscuro, non intelligibile.

OSCURARE. *v. att.* Fare oscuro, Tór la luce e lo splendore. *¶* in sentim. *rist. att.* e talora colle particelle *oscurante*, vale *Divenire oscuro.* *P. pres.* OSURANTE. — *pass.* OSURATO.

OSCURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che oscura.

OSCURAZIONE. *s. f.* Oscuramento.

OSCURETTO. *dim. d' Oscuro,* Oscuriccio. *¶* Poco intelligibile.

OSCUREZZA. *s. f.* Oscurità. *¶* Mancanza di chiarezza nelle idee e nel modo di esprimerle.

OSCURICCIO. *add.* Alquanto oscuro.

OSCURITÀ, OSCURITADE, e OSCURITATE. *s. f.* Bujo, Tenebrosità. *¶* contrario di Chiarezza e Splendore. *¶* per sim. Ignoranza. *¶* si dice altresì figurat.

delle scritture, de' ragionamenti poco intelligibili. *¶* significa altresì Vita privata. *¶* dicasi anche per Bassezza della nascita.

OSCURITO. *add.* Oscuro.

OSCURO. *sust.* Oscurità, Bujo.

OSCURO. *add.* Tenebroso, Privo di lume. *¶* Lugubre. *¶* Difficile a intendersi, Occulto, Nascoso. *¶* Ignobile, Non conosciuto. *¶* *metaf.* Ignorante, A cui riesce oscura ogni cosa, D'ingegno ottuso. *¶* aggiunto di Volto, vale Bièco, Fòsco. *¶* Indeterminato, Indistinto.

OSCURO. *adv.* Oscuramente.

OSMILO. *s. m.* Sorta di pesce che si dicea venire in terra e mangiar le frutte. *Salvini, Oppiano.*

OSO. *add. V. A.* Audace, Ardito. *¶* Gagliardo. *¶* Essere oso di, o a fare checchessia, Ardire, Avere ardore di farla. *¶* Oso, Franco, Senza esitare.

OSPE. *V. L.* Ospite.

OSPEDALE. *s. m.* Spedale, Luògo pio che per carità ricetta gl' infermi: *¶* *Ospe-dale militare.* Quel luògo assegnato alla cura de' soldati feriti o malati comechessia.

OSPEDALITÀ, OSPEDALITADE, e OSPEDALITATE. *s. f.* Ospitalità.

OSPITABILE. *add.* Che usa ospitalità, Ospitale.

OSPITALE. *sust.* Ospizio.

OSPITALE. *add.* Che usa ospitalità.

OSPITALITÀ, OSPITALITADE, e OSPITALITATE. *s. f.* Liberalità nel ricevere i forestieri con amorevolezza senza interesse di pagamento.

OSPITALMENTE. *adv.* Con ospitalità.

OSPITE. *s. m.* Quegli che allòggia il forestiero, e il Forestiero medesimo che è alloggiato. *¶* Essere ospite in una cosa, Averne poca conoscenza e pratica, Esserne nuovo.

OSPITE, e OSPITO. *add.* Ospitale, Che usa ospitalità.

OSPIZIARE. *v. att.* Alloggiare.

OSPIZIO. *s. m.* Luògo dove per cortesia s' allòggiano il forestiero e l'amico. *¶* e per Pio istituto ove si alloggiavano gli infermi, e i pellegrini. *¶* per sim. Luògo, Albergo, che piglia le sue qualità dagli aggiunti, come *Osipizio doloroso*, Inferno; *Osipizio di Cesare*, Corte, e simili. *¶* si usò anche per Ospitalità.

OSSACCIO. *pegg. d' Osso.*

OSSAJO. *s. m.* Quegli che fa i lavori d'osso.

OSSAME. *s. m.* Quantità d'ossa. *¶* Ossami, dicono gli architetti Le cantonate, pilastrate, colonnate, o altra simil cosa, che in cambio di quelle si metta per reggere le travature, e gli archi delle volte, siccome ancora Le coperture de' vani e gli stipiti.

OSSATURA. *s. f.* Ordine e componimento dell'ossa. || Disposizione della materia da trattarsi in un componimento. *Redi, Lett.* || *per sim.* Sostegno interiore d'alcuna macchina. || Materiale di alcuna fabbrica. || presso i legnajuali, dicesi quel Legname che cuopre la luce di una porta. || Ossame.

OSSACCIUOLO. *V. A. dim.* di Osso: Ossicino, Ossicello.

OSSACRARE. *v. att.* Pregar con fervore.

OSSERAZIONE. *s. f.* Preghiera fervida, e incessante.

OSSEDIARE. *V. A.* Assediare.

OSSEDIO. *V. A.* Assedio.

OSSEDIONE. *s. f.* Assedio.

OSSSEO. *add.* D'osso. || Che è della natura di osso.

OSSSEQUENTE. *add.* Che porta ossequio, Ossequioso. || Obbediente.

OSSSEQUIARE. *v. att.* Rènder ossequio. *P. pres.* OSSSEQUIANTE. — *pass.* OSSSEQUIATO.

OSSSEQUIBILE. *add.* Ossequioso. *Introd. a dittare.* Sec. XIV.

OSSSEQUIO. *s. m.* Riverenza, Osservanza, Rispetto a persona da più di sé. || Ufficio morale col quale facciamo tutto ciò che sappiamo o crediamo essere altrui di gradimento e piacere. || Esèquie, ma è *V. A.*

OSSSEQUIOSAMENTE. *adv.* In modo ossequioso. || Con ossequio.

OSSSEQUIOSO. *add.* Che fa ossequio.

OSSSERELLO. *dim.* Ossicino.

OSSSERVABILE. *add.* Da osservarsi. || Che può osservarsi.

OSSSERVABILMENTE. *adv.* In modo osservabile.

OSSSERVAGIONE. *s. f.* L'osservare, Il mantenere.

OSSSERVAMENTO. *add.* L'osservare, Osservanza.

OSSSERVANDISSIMO. *add.* *V. L.* titolo che si dà altrui per onoranza: Degnissimo di essere onorato.

OSSSERVANTE. *add.* Che osserva. || Religioso regolare, e dicesi di Ordine, in cui si osserva la disciplina regolare.

OSSSERVANZA, e OSSSERVANZIA. *s. f.* Osservazione. || Règola, e Ordine di religione francescana. || Istituto, Rito, Costume. || Attenta considerazione, Accortezza. || Osssequio, Riverenza. || Puntualità, Lealtà. || *Ossservanze*, diconsi Certe mortificazioni e astinenze fatte per piacere a Dio.

OSSSERVANZIALE. *add.* Attenente a osservanza.

OSSSERVARE. *v. att.* Notare, Diligentemente considerare. || Attenere o Mantenere quel ch' uomo promette. || *posto assol.* Mantener la parola. || Mantenere

una cosa in un dato essere. || Raffrenare, detto de' sensi. || *Ossservare che o Ossservare di*, Por cura, Procurare, Far sì. || *Ossservare alcuna cosa*, come metodo, corrispondenza o simili, Secondarla, Regolarsi secondo quella. || parlando di leggi, costituzioni, precetti o simili, Obbedire, Non trasgredire. || Por mente, e Spiar l'altrui procedere. || *Ossservare alcuno*, Fargli ossequio, Riverirlo, Trattarlo con ossequio. || trattandosi da superiore a inferiore, Usargli ogni benevolenza, Dargli segni di affetto e di stima. *P. pres.* OSSSERVANTE. — *pass.* OSSSERVATO.

OSSSERVATAMENTE. *adv.* Con osservazione, A bello studio, Cautamente.

OSSSERVATIVO. *add.* Degno di essere osservato, Acconcio a essere osservato.

OSSSERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ossserva. || Mantentore, Che attiene.

OSSSERVATÒRIO. *s. m.* Luògo dove poter osservare; e propriamente Spècola.

OSSSERVAZIONCELLA. *dim.* di Ossservazione.

OSSSERVAZIONCELLUCCIA. *dim.* di Ossservazioncella.

OSSSERVAZIONCINA. *dim.* di Ossservazione.

OSSSERVAZIONE. *s. f.* Ossservazione, Ossservamento. || Attenta considerazione. || Pregiudizio che altri ha del por mente a certe cose, e da quelle presagire un qualche male o simile. || Considerazione attenta di cose fisiche; ed Esame di cose letterarie. || Risultamento di tale considerazione, e lo Scritto che si fa per significarla altrui. || Ossservanza di una legge. || *Ossservazioni*, Mortificazioni, e Astinenze per piacere a Dio. *Vedi OSSSERVANZA.*

OSSSESSO. *add.* Angustiato, Oppresso. || Indemoniato, e si usa anche in forza di *sust.*

OSSSETTO. *dim.* d'Osso. || Ossicino. || Nocciolotto, Nocciolino. || *Osssetti delle orecchie*, dagli anatomici volgarmente chiamati, per una tal quale rassomiglianza, martello, incudine, staffa, e orbicolare, che sono piccoli ossicini detti così dalla lor forma, e tutti adoperano alla formazione dell' udito.

OSSSIA. lo stesso che O congiunzione.

OSSIACANTA. *s. f.* *V. G. T. bot.* Pianta spinosa nota, altrimenti detta Marrùca bianca.

OSSICELLO. Ossicino, Ossetto.

OSSICINO. *dim.* d'Osso.

OSSICULO. Ossicello.

OSSIDIONALE. *T. della st. rom.* aggiunto alla corona data dai Romani a chi

liberava una città dall'assedio. *||* chiamavasi anche *Moneta ossidionale*, quella che si conia in tempo d'assedio.

OSSIDIONE. *s. f. V. L.* Assedio.

OSSIFICARE. *v. intr. T. med.* Formarsi in osso, Diventare osseo. *P. pres.* OSSIFICANTE. — *pass.* OSSIFICATO.

OSSIFICAZIONE. *s. f. T. med.* Il formarsi delle ossa, e il diventar ossee che fanno alcune parti molli per causa morbosa.

OSSIFRAGA, e OSSIFRAGO. *s. f. e m. T. st. nat.* aggiunto a Spèzie d'uccello così detto dal franger degli ossi, chiamato anche Aquila marina.

OSSIGENE, e OSSIGENO. *s. m. V. G. T. chim.* Sostanza riconosciuta da chimici, la quale genera l'acidità in tutti i corpi con cui si combina, che solo gli rende atti a produr fiamma o calore nell'abbruciarli, e che disciolto nel calorico e nella luce forma quel fluido che ci mantiene in vita e però detto *Aria vitale*.

OSSIMÈLE. *s. m. V. G. T. farm.* Liquore composto d'aceto, mele, e acqua.

OSSIZZACCHERA. *s. f.* Bevanda fatta d'aceto e zucchero, nella guisa che l'Ossimèle, che oggi più comunemente si dice Suzzacchera.

OSSO. *s. m.* Parte solidissima del corpo dell'animale, bianca e priva di senso. *||* e per Ossatura. *||* *Osso delle frut-ta*, si dice il Nocciolo. *||* fu detto anche del Vinacciuolo dell'uva. *||* La parte legnosa dell'albero che sta appunto sotto la buccia. *||* *Osso. T. de' pett.* sotto questo nome si comprendono le corna, l'avorio e simili, di cui si formano i pèttini. *||* *Esser ossa e pelle*, dicesi d'Uno che sia magrissimo. *||* *Torre a rodere un osso duro*, vale Pigliare a far una cosa difficile. *||* *Avere l'osso del poltrone, del vile, del ladro, e simili*, Essere di natura pigro, vile ec. *||* *Essere di buon osso*, cioè Gagliardo, Robusto. *||* *Non c'è carne sen-z'osso*, Non si possono avere gioje e piaceri, senza mescolanza di qualche dolore, o senza incomodo. *||* *Mettarsi a fare una cosa con l'arco dell'osso*, cioè Con tutte le forze.

OSSOCROZIO. *s. m.* voce disusata. era una spèzie di Cerotto composto di più e diverse materie, che stimavasi buono a ossa dislocate, e a sì fatti mali. *||* *Cosa che dia noja e molestia*.

OSSOSO. *add.* Ossuto.

OSSUTO. *add.* Che ha ossa. *||* Fornito di grandi ossa, Che mostra di aver forti ossa. *||* Forzuto.

OSTA. *s. f. V. A.* Ostessa.

OSTACCIO. *pegg.* d'Òste, detto per disprezzo.

OSTACOLO. *s. m.* Opposizione, Impedimento.

OSTAGGIO. *s. m.* Quella persona che si dà da una nazione in potere di un'altra per sicurtà dell'osservanza del convenuto.

OSTALE. *s. m. V. A.* Ostello.

OSTALE. *add. V. A. sinc.* d'Ospitale.

OSTANTE. *add.* Che òsta: primo participio del verbo Ostare, ma non si trova se non assolutamente posto e colla negativa avanti. *||* colla particella *Che*, in fine è *avv.* e vale lo stesso che Quantunque, Benchè. *||* *Non ostante*, *Non ostante a questo*, *Ciò non ostante ec.*, Con tutto ciò, Nondimeno.

OSTARE. *v. intr.* Fare ostacolo, Contrastare, Opporsi.

OSTÀTICO. *s. m.* lo stesso che Stràtico, OSTAGGIO.

OSTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che òsta.

OSTE. *s. m.* Quegli che dà bere e mangiare e alberga altrui per danari. *||* *Òste*, dicesi non solo all'albergatore, ma anche all'albergato. *||* i contadini chiamano Oste il Padrone. *||* onde il *prov.* *Uccellare l'oste e il lavoratore*, per ingannare ambedue le parti. *||* *Fare un'abbaglia l'oste*, vedi ABBAGLIARE. *||* *Dimandare all'oste s'egli ha un buon vino*, *prov.* che vale Domandar cosa che tu sappi di certo che il domandato risponderà a favor suo, quantunque e non sia per dir vero. *||* *Fare il conto, o la ragione senza l'oste*, vale Determinar da per sé quello a che dee concorrere ancor la volontà d'altri. *||* *È pagato l'oste*, modo *prov.* e vale Ognuno ha avuto il suo dovere. *||* *Dar fede all'oste*, Colorire la cosa in modo che altrì la creda.

OSTE. *s. m. V. L.* Nemico.

OSTE. *s. m. e f.* Esercito. *||* e il Campo ove è l'esercito. *||* vale anche Armata, Navilio da guerra. *||* *Andare, e Venire, Stare a oste*, e simili, vagliono Andare e venire, Stare a campo, cioè a guerreggiare, Accamparsi. *||* *In cittàre in oste*, In pace e in guerra.

OSTEGGIAMENTO. *s. m.* Accampamento, Attendamento.

OSTEGGIARE. *v. intr.* Campeggiare coll'esercito, Stare a campo. *||* e in *sign. att.* Attaccar il nemico coll'oste, o esercito.

OSTELLAGGIO. *s. m.* Alloggiamento, Ostello. *||* La spesa che si fa per albergare in un ostello.

OSTELLANO. *s. m.* Oste, Albergatore.

OSTELLIÈRE. *s. m.* Ostello, Osteria; Albergatore, Oste.

OSTELLO. *s. m.* Albèrgo, Casa, Abituro.

OSTENDERE. *v. att. V. L.* ed A. Mostrare.

OSTENSIBILE. Che può farsi vedere, Dimostrabile.

OSTENSIONE. *s. f.* Dimostramento, Dimostrazione, Il mostrare. || L' esporre all' altrui vista, o alla pubblica vista.

OSTENSIVO. *add.* Che si può mostrare, Che è fatto per essere mostrato altrui.

OSTENSORE. Colui che mostra alcuna cosa, Mostratore.

OSTENSORIO. *s. m.* Arrèdo sacro con cui si fa l' esposizione del SS. Sacramento.

OSTENTAMENTO. *s. m.* L' ostentare. **OSTENTARE.** *v. att.* Mostrare con ostentazione.

OSTENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ostenta, Vantatore-trice, Millantatore-trice.

OSTENTAZIONE. *s. f.* Pomposa mostra, Ambiziosa dimostrazione. || Vantamento.

OSTEOLOGIA. *s. f. V. G. T. anat.* Quella parte dell' anatomia che tratta dell' ossa del corpo umano.

OSTERIA. *s. f.* Luògo dove si mangia e si allòggia con pagamento, ma veramente Alberg per viaggiatori di bassa condizione. || *Osteria a mal tempo, Osteria pòvera e mal agiata.* || *Osterie de' cani,* Le pozzanghere, detto per giuòco. || *Chi non vuol l' osteria levi la frasca,* Chi non vuole il male ne tölga il richiamo o l' occasione. || *Fermarsi alla prima osteria,* Pigliar per vera e buona la prima còsa in cui t' imbatti, senza curare o esaminare le altre.

OSTERIETTA. *dim.* di Osteria.

OSTESSA. *s. f.* Albergatrice, ed anche La moglie dell' òste.

OSTÈTRICE. *s. f.* Levatrice, Ricogliatrice.

OSTETRÍCIA. *s. f. T. chir.* Quella parte della chirurgia che insegna a soccorrere le donne partorienti, ed a facilitare il nascimento dei loro figliuòli. || talvolta s' adòpera come aggettivo, e dicesi *Arte ostétrica.*

OSTÈTRICO. *s. m.* Colui che esércita l' ostetricia.

OSTIA. *s. f.* Quel che s' offerisce a Dio in sacrificio. || Quel pane che il sacerdote consacra alla Messa. || Sacrificio. || si dice anche La pasta ridotta in sottilissima falda per uso di sigillar le lettere, e si fa di varj colori.

OSTIARIATO. *s. m. T. eccl.* Il primo de' quattro ordini, per cui il cherico aveva il ministero di chiudere la porta della chiesa agl' indegni.

OSTIARIO. *s. m.* Chi ha l' ostariato. || Custòde, o Guardia dell' uscio.

OSTICHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è òstico.

OSTICO. aggiunto di sapore spiaccènte

per amarezza, asprezza, e lazzitade. || *per met.* Strano, o Difficile a comportare.

OSTIÈRE, e OSTIÈRO. *s. m.* Ostello. || e per Colui che alberga, Oste. || Campo nemico.

OSTILE. *add.* Da nimico. || dicesi pure di còsa che rèca danno.

OSTILEMENTE. vedi OSTILMENTE.

OSTILITÀ. *s. f.* Nimistà. || *T. mil.* propriamente vale L' azione della guèrra, ed i Fatti d' armi, o Combattimenti coi quali essa guèrra s' incomincia.

OSTILMENTE, e OSTILEMENTE. *adv.* Nimichevolmente.

OSTINARSI. *rifl. pass.* Diventar ostinato, Stare ostinato. *P. pass.* OSTINATO.

OSTINATAMENTE. *adv.* Con ostinazione.

OSTINATÈLLO. *dim.* di Ostinato.

OSTINATETTO. *dim.* d' Ostinato, Ostinatèllo.

OSTINATO. *add.* Perfidioso, Protèrvo, Che sta tròppo pertinacemente nel suo propósito, Che non si muta; si dice non che delle persone, ma anche degli affètti dell' animo, de' mòrbi, e simili.

OSTINAZIONCÈLLA. *dim.* d' Ostinazione.

OSTINAZIONE. *s. f.* Mala disposizion d' animo ridotta in àbito di volere star duro e fermo nelle false opinioni del tòrto conosciuto, e contendere contro il vero, e contro chi quello adòpera in voce o in effètti.

OSTO. *V. A.* Oste.

OSTRA. *V. A.* Austro.

OSTRACISMO. *s. m. V. G.* Legge con cui gli Ateniesi bandivano per dicci anni que' cittadini che per mèrito, o per sèguito davan cagione alla gelosia repubblicana.

OSTRACO. *s. m.* Vaso prèssò gli Ateniesi ove ponevasi il nome di chi punivano con l' ostracismo.

OSTREACEO. aggiunto di pesce Testáceo.

OSTRIA. *s. m. T. bot.* Pianta detta anche Càrpino nero, e Carpinèlla.

OSTRICA. *s. f.* Conchiglia marina che invece di càrdine ha una cavernetta, in cui il legamento è cresciuto in vario piegature. L' animale ha le branchie semplici ed è senza il piède. || *Òstriche da carèna,* chiamansi da' marinaj Quei nicchi che si trovano aderenti alla carèna delle navi che sono state lungamente nell' acqua.

OSTRICAJO. *s. m.* Colui che vende òstriche; e Luògo abbondante di òstriche.

OSTRICETTA. *dim.* d' Òstrica.

OSTRICHINA. *dim.* di Òstrica.

OSTRICO. *add.* Di òstro, Purpúreo.

OSTRICONE. *s. m.* Ostria grande.
OSTRICO. *add.* Pieno di gusci di ostriche.

OSTRO. *s. m.* Porpora. **Drappo, o Panno tinto d'ostro.**

OSTRO. *s. m.* Quella parte che è opposta al settentrione. **Vento che spira dalla suddetta parte. [È lo stesso che Austro].**

OSTRUIMENTO. *s. m. T. med.* Stato di un viscere, o altro, ostrutto; Ostruzione.

OSTRUIRE. *v. att.* Cagionare ostruzione. *P. pres.* **OSTRUENTE.** — *pass.* **OSTRUITO.**

OSTRUTTIVO. *add.* Che induce ostruzione.

OSTRUZIONCELLA. *dim. d'Ostruzione.*

OSTRUZIONE. *s. f.* Serramento dei vasi e canali del corpo.

OSTUPEFARE. *v. att.* Rendere stupido, Istupidire. **e intr.** Diventar stupido. *P. pres.* **OSTUPEFACENTE.** — *pass.* **OSTUPEFATTO.**

OSTUPEFAZIONE. *s. f.* Stupidità.

OSTUPESCERE. *v. att.* Istupidire. **detto dei denti vale Allegargli.**

OTRACCIO. *pegg. di Otre.*

OTRE, e OTRO. *s. m.* Pelle tratta intera dall'animale, e per lo più da bechi, e da capre, che serve per portarvi entro olio, e altri liquori. **[Gonfiar l'otro, figurat. vale Mangiar e bere lautamente, Far tempono, Gozzovigliare. Otri, chismano i marinari Le grasse onde lunghe del mare, che non si rompono, e non bischeggiano.]**

OTRELLO. *dim. d'Otre.*

OTRIACA. *s. f.* Utriaca.

OTRIARE, e OTTRIARE. *v. att. V. A.* Concedere, Donare. *P. pres.* **OTRIANTE, e OTTRIANTE.** — *pass.* **OTRIATO, e OTTRIATO.**

OTRICELLO. *s. m.* lo stesso che Otre.

OTRICINO. *dim. di Otre. [Forteg., Ricciard.]*

OTRO. *vedi Otre.*

OTTA. *s. f.* lo stesso che ORA. **[Tempo semplicemente. [A otta, A tempo opportuno. [A bell'otta, Proprio a tempo. [Otta per vicenda, posto avverb. Di quando in quando, Qualche volta. [A otta a otta, posto avverb. A ora a ora, Di quando in quando. [Ogni otta, Ogni volta. [Alcun' otta, Alcuna volta.]**

OTTAEDRICO. *add.* Che ha figura di ottaedro.

OTTAEDRO. *s. m. V. G. T. mat.* Sòrta di figura solida di otto facce triangolari, ed uguali.

OTTAGESIMO. *add.* Ottantesimo.

OTTAGONO. *s. m.* Figura di otto lati.
OTTALMIA. *s. f. V. G.* Oftalmia; infermità che viene agli occhi.

OTTALMICO. *add. V. G.* D'ottalmia.

OTTANGOLARE, e OTTANGULARE. *add.* Che ha otto angoli.

OTTANGOLATO. *add. T. mat.* Che ha otto angoli e otto lati.

OTTANGOLO. *s. m.* Figura di otto angoli.

OTTANGULARE. *vedi OTTANGOLARE.*

OTTANNALITÀ. *s. f.* Giro di tempo, o Periodo di otto anni. *Martelli, Chiav. Calend.*

OTTANNATA. *s. f.* Spazio di otto anni.

OTTANTA. *add.* Numero che ascende a otto decine. **[Dell'ottanta, modo basso, in forza d'aggiunto, vale Grandissimo, e adoprasì generalmente co' nomi di busse, pugn, p. es. Bastonate dell'ottanta, Pugni dell'ottanta.]**

OTTANTAGESIMO. *V. A.* Ottantesimo.

OTTANTÈSIMO. *add.* Che è del numero d'ottanta, Che contiene il numero d'ottanta.

OTTANTATREÈSIMO. numero ordinativo di tre sopra ottanta.

OTTANTUNESIMO. Ottantesimo primo.

OTTANZETTE. nome numerale d'ottanta e sette.

OTTARDA. *s. f. T. st. nat.* Sòrta d'uccello di rapina grosso quanto un gallo d'India, che a noi viene d'Inghilterra in alcune stravaganze di tempi.

OTTARE. *v. att. V. L.* Desiderare. *P. pres.* **OTTANTE.** — *pass.* **OTTATO.**

OTTATIVO. *s. m. T. gramm.* Uno de' modi del verbo, che esprime desiderio.

OTTAVA. *sust.* Spazio d'otto giorni; e più comunemente si dice di Quelli che o precedono, o seguitano alcuna solennità. **[e talora vale Quello degli otto giorni, che è più rimoto dalla solennità. [e nella musica vale Quella voce, ch'è distante da un'altra per un'intera scala di note. [Ottava, Stanza poetica d'otto versi d'undici sillabe; un poema composto di queste stanze dicesi In ottava rima.]**

OTTAVARIO. *s. m. T. eccl.* Spazio di otto giorni consecutivi dopo una festa, ne' quali si fanno delle preghiere a onore del Santo celebrato nella festa medesima.

OTTAVERÈLLA. *dim. d'Ottava.*

OTTAVINO. *s. m. T. mus.* Strumento simile al flauto, ma più corto, ed accordato un'ottava più alto di esso flauto.

OTTAVO. *s. m.* L'ottava parte di

checcchessia. *In ottavo, T. degli stamp. e libraj.* Libro i cui fogli sono piegati in otto parti.

OTTAVO. *add.* numero numerale ordinativo di otto.

OTTEMPERARE. *v. intr. V. L.* Obbedire.

OTTEMPERANTEMENTE. *adv. V. L.* Ubbidientemente.

OTTENEBRAMENTO. *s. m.* Ottenebrazione.

OTTENEBRARE. *v. att.* Oscurare. *P. pres. OTTENEBRANTE. — pass. OTTENEBRATO.*

OTTENEBRAZIONE. *s. f.* Oscurazione, Offuscamento.

OTTENERE. *v. att.* Conseguire quel che l'uomo desidera, o chiede. *¶ assol.* Essere accettato; detto di partiti, o pareri. *¶ in termine di guerra* vale Acquistare combattendo, Conquistare. *P. pres. OTTENERE. — pass. OTTENUTO.*

OTTENIBILE. *add.* Che può ottenersi, Conseguibile.

OTTENIMENTO. *s. m.* Asseguimento, L'ottenere.

OTTICA. *s. f. V. G. T. mat.* Scienza che tratta della luce, e delle leggi della visione.

OTTICO. *s. m. V. G.* Quegli che studia ottica, e la professa.

OTTICO. *add.* Appartenente alla vista. *¶* Che ha relazione alla visione.

OTTIMAMENTE. *adv.* In superlativo grado di bene, Benissimo.

OTTIMATE. *s. m. V. L.* Quegli che per nobiltà, o per dignità, o per ricchezza tiene il primo luogo nella repubblica: usasi per lo più in plurale; e anche adjettivamente.

OTTIMISSIMAMENTE. *superlat. d'Ottimamente.*

OTTIMISSIMO. *superlat. d'Ottimo.*

OTTIMO. *superlat. di Buono: Eccellente.*

OTTIPEDE. *add.* Che ha otto piedi.

OTTO. nome numerale che segue immediatamente dopo il sette. *¶ Oggi a otto, domani a otto ec.,* L'ottavo giorno dopo oggi, dopo domani ec. *¶ Gli Otto,* era un antico magistrato in Firenze. *¶* e il Palagio ove risiedeva, e dove tuttora sono le prigioni; sicché *Andare* o simili *agli Otto,* vale Andare in prigione ec.

OTTOAGENO. *add.* Ottuagenario.

OTTOBRE. *s. m.* L'ottavo mese dell'anno, secondo gli astronomi, ed il decimo dell'anno volgare.

OTTOBRIO. *s. m. V. A.* Ottobre.

OTTOCENTESIMO. *add.* Che contiene e compisce il numero d'ottocento:

OTTOCENTO. nome numerale, che contiene otto volte cento, otto centinaia.

OTTODÉCIMO. lo stesso che **DECI-MOTTAVO.**

OTTOGENARIO, ed **OTTUAGENARIO.** *add.* Di età di ottanta anni.

OTTOLEARE. *v. att. V. A.* Concedere.

OTTONAJÒ. *s. m.* Quegli che lavora l'ottone.

OTTONAME. *s. m.* Quantità di varj lavori d'ottone.

OTTONARIO. *add. V. L.* D'otto. *¶* detto di verso vale, Di otto sillabe.

OTTONE. *s. m.* Rame rosso, che si fonde insieme con una spezie di terra detta giallamma, la quale gli dà un colore simile all'oro, e l'aumenta notabilmente di peso.

OTTONINO. *add.* D'ottone, Che ha qualità d'ottone, Che somiglia l'ottone. *Biring. Pirotec.*

OTTIRIARE. vedi **OTRIARE.**

OTTUAGENARIO. *add.* D'età di ottanta anni.

OTTUNDERE. *v. att.* Rintuzzare. *¶ per met.* Render meno acre, meno acuto. *P. pres. OTTUNDENTE. — pass. OTTUSO.*

OTTUPLO. *add.* Che è otto volte altrettanto.

OTTURARE. *v. att.* Turare. *P. pres. OTTURANTE. — pass. OTTURATO.*

OTTURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ottura. vedi **OTTURATÒRIO.**

OTTURATÒRIO. *T. anat.* aggiunto di due muscoli e di una membrana, che chiudono il foro ovale delle ossa innominate.

OTTUSAMENTE. *adv.* In modo ottuso.

OTTUSETTO. *dim. d'Ottuso.*

OTTUSEZZA. *s. f.* Ottusità, Grossolanità, Grossezza.

OTTUSIANGOLO. *T. mat.* Angolo ottuso; Angolo maggiore del retto.

OTTUSIONE. *s. f.* Ottusità.

OTTUSITÀ, OTTUSITADE, e OTTUSITATE. *s. f.* Qualità è stato di ciò ch'è ottuso. *¶* Stordimento, Stupidizza. *¶* Materialità, Grossezza.

OTTUSO. *add.* opposto d'Acuto. *¶* e aggiunto d'angolo, vale Maggiore del retto. *¶* Grossolano, Materiale. *¶ per met.* aggiunto d'uomo, Che sta sopra pensiero, Che ha l'aspetto di pensare cose gravi. *¶* si dice anche del Taglio di un ferro qualunque, allorché ingrossato più non taglia. *¶* anche per met. detto di frutto di un sapore meno piacente di quello d'altri frutti della stessa specie. *¶* detto d'ingegno o simile, vale Che dura fatica a concepire, Lento nell'apprendere. *¶* detto di scrittura o discorso, Oscuro, Difficile a intendersi.

OU OU. voce di lode, e di ammirazione.

OVAJA. *s. f.* Organo in cui sono rin-

chiuse le uova nella femmina degli animali ovipari; e parlando della femmina dei mammiferi significa Ciascuno di que' due corpi glandulosi posti presso le reni, al di sopra dell' utero, e che si suppone facciano le medesime funzioni. *|| Cascar l'ovaja, figurat.* si dice di Chi si perde d'animo, o s'abbatte, o rimane sbalordito.

OVALE. *add.* Di figura ellittica per la somiglianza coll' uovo.

OVANTE. *add.* Trionfante secondo quel minore trionfo chiamato Ovazione.

OVATINO. *dim.* d' Ovato.

OVATO. *sust.* Spazio di figura ovale.

OVATO. *add.* lo stesso che OVALE.

OVATTA. *s. f.* Cotone allargato in falde, e spalmato con chiaro d' uovo, che si pone tra 'l panno e la fodera in alcuni vestiti, acciocchè il vèrno tèn-gano più caldo. *|| fu detto anche per Veste da camera, imbottita e trapunta di ovatta.*

OVAZIONE. *s. f. V. L.* Spèzie di trionfo presso i Romani.

OVE. *adv.* di luògo. Dove; e non che di stato in luògo, ma anche fu usato per espressione di mòto a luògo. *|| Ove,* invece di Purchè, Caso che, Con questo patto che. *|| A* ricontro di che, *|| In* cambio di che. *|| Ogni* volta che, *|| Quando* si usa in vece del relativo ne' casi obliqui. *|| Là ove,* lo stesso che OVE. *|| Ovechè, Ovechessa, In* qualunque luògo. vedi DOVE.

OVÈLIA. *s. f. V. A.* Pecora.

ÒVERA. *V. A.* Opera.

OVERARE. *V. A.* Operare.

OVERATORE. *V. A.* Operatore.

OVICINO. Piccolo uovo.

OVIDUTTO, e OVIDOTTO. *s. m. V. L. T. anat.* comparata. Canale membranoso, che trovasi in molti animali, nella cavità del quale cadono le uova, che dall' ovaja si staccano, e per esso si conducono fuori del corpo. *|| ed anche Que' due condotti che nelle donne muovono dal fondo dell' utero, l' uno da una parte, e l' altro dall' altra, e vanno a far capo nelle ovaje.*

OVILE. *s. m.* Luògo dove si racchiudono le pecore. *|| per met.* Comune abituro.

OVILUCCIO. *dim.* Piccolo ovile.

OVIPARO. *s. m.* Animale che concepisce in sè l' uovo, e che in appresso lo partorisce per poi covarlo.

OVO. *s. m.* Uovo. *|| Ab ovo,* mòdo lat. Dalla prima origine. *|| Esordire a gèmino ovo,* Cominciare chechessia di lontanissimo, e dal primo primo principio.

OVOLAJO. *s. m.* Il vivajo degli uova. vedi SEMINAJO.

OVOLATORE. *verb.* Quegli che nella zecca fa i contorni alle monete.

ÒVOLO. vedi UOVOLO.

OVONE. *s. m.* Uovo grande.

ÒVRA. *s. m.* Opera; mutato il P in V per la parentèla di queste due lètttere; ma è voce poetica.

OVRAGGIO. *s. m. V. A.* e tòlta dal francese. Opera manuale, Lavoro.

OVRARE. *v. att. V. A.* e può usarsi da' poeti. Operare.

OVRERO. *s. m. V. A.* Operière.

OVVENZIONE. *s. f. V. L.* Entrata, Profitto.

OVVÈRO. lo stesso che O congiuntiva.

OVVIA. lo stesso che ORSÙ, e significa incalzamento a far presto.

OVVIARE. *v. intr.* Andare incontro.

|| Opporsi, Impedire, Rimuovere.

OVVIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ovvia.

OVVIAZIONE. *s. f. L'* ovviare.

ÒVVIO. *add.* Che va incontro, o Per andare incontro ad alcuno, p. es. *Lia riverènte si alzò ovvia a quelle ninfe. Boc-caccio. || Ordinario, Triviale. || Facile a venire in mente.*

OVUNQUE. *adv.* In qualunque luògo, dove, o in cui o per cui, in qualsivòglia luògo, Ove che.

OZENA. *s. f.* Úlcera che si genera dentro al naso.

OZIACO. *V. A.* aggiunto di giorno; voce corrotta da Egiziaco, e vale Giorno infausto, e malaugurato.

ÒZIO. *s. m.* Il cessare dall' operazio-ni, e per lo più racchiude in sè un non so che di pigrizia, e di riposo vizioso, e in questo senso vale lo stesso che Ozio-sità. *|| Agio, Tempo, Quietè. || Tranquil-lità. || Dilettare l' ozio, Passare in sollaz-zo il tempo d' ozio.*

OZIOSAGGINE. *s. f.* Oziosità, Accidia.

OZIOSAMENTE. *adv.* Con ozio. *|| Va-namente. || Quietamente, Senza distur-bo. || Con agio.*

OZIOSETTO. *dim.* d' Ozioso, Alquanto ozioso.

OZIOSITÀ, OZIOSITADE, e OZIOSI-TATE. *s. f.* Vizio di chi sta in ozio.

OZIOSO. *add.* Che sta in ozio, Sfa-cendato. *|| Vano.*

OZZIMATO. *add.* da Òzzimo: aggiun-to di liquore, in cui sia stato infuso òz-zimo.

ÒZZIMO. *s. m.* Bassilico.

ÒZZOLDI. plebeismo fiorentino, che significa Otto soldi.

P

P. lettera assai simile al B, ed al V. colla quale molte voci si pronunziano scambievolmente; siccome *Coperta, Còverta, Soprano, Sovrano*. Consente dopo di sé delle consonanti nella medesima sillaba la L, e la R, e ne perde alquanto di suono; come *Placare, Applicare, Prato, Ginepro*; quantunque colla L più di rado si trovi. Nel mezzo della parola, ma in diversa sillaba, ammette avanti di sé le L, M, R, S, come *Alpe, Tempo, Corpo, Aspidio*, benché la S gli si ponga avanti ancora nel principio di dizione, come *Spada, Spiata*. La S avanti al P si proferisce nel modo più comune, cioè col suono più intenso, quale è nella voce *Casa*, di che vedi nella lettera S.

PÁBULO. s. m. V. L. Páscolo.

PACARE. v. att. V. A. Pacificare. P. pres. PACANTE. — pass. PACATO.

PACATAMENTE. avv. Tranquillamente, Placidamente.

PACATEZZA. s. f. Tranquillità, Calma.

PACATO. add. Sedato, Quieto, Tranquillo.

PACCA. voce bassa. Ferita, o Percossa; e dicesi generalmente in pl.; p. es. *Dar le pacche*.

PACCHETTO. s. m. Piègo, Fascetto.

PACCHIA. s. m. Lieto vivere, Il mangiare e ber bene senza pensieri. *Nerv. Sanum.*

PACCHIAMENTO. s. m. Il pacchisre.

PACCHIANO. add. Balordo, Pappacchione.

PACCHIARE. v. intr. voce bassa. Mangiare in conversazione. I si dice anche del Mangiare con ingordigia.

PACCHIARINA. s. f. Fango, Mòta.

PACCHIAROTTO. s. m. Pastricciano, e dicesi di giovincello passato anzi che no.

PACCHIO. s. m. voce plebèa. Il cibo in genere, Ciò che si mangia, Pasto.

PACCHIONE. s. m. Che pacchia, Ghiottone.

PACCIAME, e PACCIUME. s. m. Pattume.

PACE. s. f. Disposizione d'animo ben ordinato che possiede liberamente il dominio di sé stesso, con purità di mente, quiete di sensi, allegrezza e sicurezza d'animo. I Stato di un popolo che non ha guerra, Concordia e tranquillità interna che regna ne popoli. I Trattato di pace. I Quietè, Riposo. I Luogo dove si gode pace. I Tavoletta

entrevi qualche immagine sacra che si porge a baciare in alcune chiese cattoliche all'offeritorio. I vale anche Pazièzza. I Andare in pace, o Mandare in pace, si dice De' pòveri quando loro si nega la limosina. I Andare in pace, si dice Di chi muore con speranza di salvezza. I Andare, o Rimandare in pace, o simili, Mòdo di dare o di prender licenza augurando bene. I Aver la pace di casa, Stare in grandissima concordia, Essere contenti. I Con buona pace, o Con pace d'alcuno, Con sua grazia e soddisfazione. I Dar pace, Pacificare. I Dar la pace, Funzione ecclesiastica che si fa o col segno di baciarsi, o col porgere a baciare una tavoletta sacra. I Far pace, o Rifar la pace, termine frequentatissimo, Depor l'inimicizia, Tornare in concordia. I Far pace, o Esser pace, dicesi nel giuoco Quando due hanno il punto pari, o sono egualmente distanti da un certo segno. I In santa pace, Con quietè, Con comodo, Con agio. I Non voler nè pace nè tregua, Continuar pertinacemente nell'ire. I Pigliare, o Portare alcuna cosa in pace, o in santa pace, Sopportarla aenza rammarico, Soffrirla con intera quietè e senza risentirsi. I Dare o Menare il buon per la pace, Dissimulare una cosa che non ci piaccia per non turbare la pace facendone risentimento. I Porre in pace, Acquietare; e si usa anche nel sentimento rifl. att. I Riposarsi in pace, Morire tranquillamente. I Riposi in pace, o simili, è mòdo di augurar pace e riposo all'anima di un defunto.

PACIFICAMENTE. vedi PACIFICAMENTE.

PACIFICARE. vedi PACIFICARE.

PACIFICO. vedi PACIFICO.

PACIALE. sust. Paciaro.

PACIALE. add. Che appòrta pace.

PACIARE. v. att. Pacificare. P. pass. PACIATO.

PACIARO. s. m. Quegli che fa far pace, Mezzano della pace, Paciale.

PACIBILMENTE. avv. V. A. Con pace, Pacificamente.

PACIÈNZA. add. Paziente.

PACIENTEMENTE. avv. Pazientemente.

PACIÈNZA. I s. f. V. A. Pazièzza.

PACIÈNZIA. I s. f. V. A. Pazièzza.

PACIERE. s. m. Mediatore per trattare e concluder la pace, Paciale. femm. PACIERA.

PACIFERO. add. Che pòrta, Che reca la pace.

PACIFICABILE. Da potersi pacificare.

PACIFICAMENTE, e all'ant. PACEFICAMENTE. avv. Con pace.

PACIFICAMENTO. s. m. Il pacificare.

PACIFICARE, e all' ant. **PACEFICARE**, v. *att.* Far far pace, Metter pace, Quietare, Rappattumare. | in *sign. rifl.* Rappattumarsi, Quietarsi, Far pace. *P. pres. PACIFICANTE. — pass. PACIFICATO.*

PACIFICATO, e **PACEFICATO**, *add.* Che ha fatto pace, Quietato, Rappattumato.

PACIFICATORE-TRICE, *verb.* Chi o Che pacifica; Mediatore per trattare e concludere la pace.

PACIFICAZIONE, *s. f.* Rappacificamento.

PACIFICHISSIMO, ed all' ant. **PACEFICHISSIMO**, *superlat.* di Pacifico.

PACIFICO, *s. m.* V. A. Spèzie di sacrificio. Questo paragrafo è fatto con un esèmpio dell' *Ottimo Commento* dove si legge: *Offerendo gli olocausti e li sacrificij e pacifici*; ma io dubito che la seconda congiunzione non vi sia di più, ed abbia a leggersi *sacrificij pacifici*, come usò il Segneri; e come *oblaciones pacificæ* si dicevano dagli storici.

PACIFICO, e **PACEFICO**, benchè questa seconda maniera e qui ed in tutti i derivati sia rimasta appresso gli antichi. *add.* Di pace, Quieto, Amatore di pace. | è pure aggiunto di uno dei sacrificij della legge antica, che si faceva per ottenere i beneficj della pace.

PACIOSO, *add.* Pacifico.

PACIOZZA, voce bassa, *dim.* di Pace. Riconciliazione amichevole fra persone corrucciate per poco.

PACO, *s. m.* *Camelus pacus*, Linn. *T. st. nat.* Quadrupede dell' Indie occidentali, e specialmente del Perù. Il suo corpo è coperto di finissima e preziosa lana, ed è del genere di quelli da cui alcuni credono che si cavino le pietre belzoar.

PADELLA, *s. f.* Vaso di rame stagnato, o anche di ferro, largo, poco cupo, con lungo manico di ferro; a uso di friggervi alcune vivande. | si dice anche a Quella parte della campana da stillare, dove si mette la materia che si distilla. | si dice pure a Quella parte del ginocchio che inginocchiandosi posa in terra, detta anche Rotella. | chiamasi anche un Vaso di rame o di terra di cui si servono gl' infermi per fare a letto i loro agi. | *Padella da bruciata*, Padella di ferro, col fondo tutto foracchiato, a uso di arrostit le castagne. | *Cader della padella nella brace*, o simili, *prov. comune* che vale Schifando un male incorrere in un maggiore. | *La padella dice al pajuolo: Fatti in là che mi tingi*; dicesi Quando altri riprende uno di un vizio del quale è più macchiato di lui. | *Aver un occhio alla padella e uno al gatto*, o simili, Attendere e Por cura a due cose a un tratto.

PADELLAJO, o **PADELLARO**, *s. m.* Che fa o vende padelle.

PADELLATA, *s. f.* Tutta quella quantità di roba che in una volta si cuoce nella padella.

PADELLETTA, *dim.* di Padella.

PADELLINA, *dim.* Padelletta. | *Padelline*, *T. de' lattoj, doratori ec.*, diconsi Quelle che servono per i candelieri da chiesa e da tavolino.

PADELLINO, *dim.* di Padella.

PADELLONE, *accr.* di Padella, Padella grande.

PADELLOTTO, *s. m.* Padella piuttosto grande.

PADIGLIONE, *s. m.* Gran tenda di panno lino, o di drappo, di forma quadrata o circolare, che va a terminare in punta. | *A padiglione, modo avv.* A maniera di padiglione. | Sòrta di moneta antica così detta. | *Padiglione*, *T. de' gioielli*, nome che si dà a Ciascuna delle faccette del fondo d' un diamante. Nelle gioje si distinguono il bordo, la tavola, le faccette, il padiglione.

PADRACCIO, *s. m. vilif.* di Padre.

PADRE, *s. m.* Quegli che ha uno o più figliuoli. | *Padri*, per venerazione si dicono i Dottori della chiesa e altri Scrittori sacri, gl' Institutori degli ordini, i Religiosi claustrali, e specialmente i loro superiori, e principalmente il Papa. | *Padri*, si chiamavano i Senstori romani, come anche oggi si chiamano Quegli delle altre repubbliche. | *per met.* Autore di un libro ec. | e talora è nome d' affetto e di riverenza. | *Padre nostro*, e *Padre del cielo*, Dio. | *Padri*, e *Padri antichi*, Antenati. | *Padre dell' anime*, e *Padre spirituale*, Sacerdote che ha special cura delle anime, Direttore spirituale. | *Padre*, è La prima persona della SS. Trinità. | e dicesi *Padre*, a Chi ha operato e opera per la prosperità e gloria di un popolo o di una classe di persone.

PADRECCIUOLO, lo stesso che **PADRICCIUOLO**.

PADREFAMIGLIA, *s. m.* Colui che ha moglie e figliuoli, o figliuoli solamente.

PADREGGIARE, *v. intr.* Patrizzare.

PADRIA, *s. f.* V. A. Patria.

PADRICCIUOLO, *dim.* di Padre, detto per vezzo.

PADRICELLO, *dim.* di Padre, come titolo di religioso claustrale; e s' usa comunemente parlando di religioso giovane di bassa statura.

PADRINO, *s. m.* Padrino. | è anche Quegli che mette in campo il cavaliere nel duello ed assistelo. | è *vezzegg.* di *Padre* per Religioso.

PADRONAGGIO, *s. m.* Padronato. | Padronanza.

PADRONANZA. *s. f.* Padronato; ma si piglia più largamente estendendosi a ogni possessione e superiorità.

PADRONATICO. *add. V. A.* Padronato.

PADRONATO. *s. m.* propriamente Ragione che s' ha sopra i benefizj ecclesiastici, Diritto di poterli conferire. *†* Protezione, e Protettorato. *†* Padronanza. *†* Dominio, Possesso.

PADRONCINO. *dim. vezzegg.* di Padrone.

PADRONE. *s. m.* Che ha dominio e signoria. *†* Colui che comanda nella nave. *†* si dice anche Chi ha padronato. *†* Protettore. *†* *Padrone di cause*, Avvocato.

PADRONEGGIARE. *v. intr.* Esser padrone di nave o simile. *†* detto di cosa, Dominarla, Poterla maneggiare a talento. *†* dicesi anche di Luoghi elevati d' onde si scòpre più o men paese, e che soggetti ne tiene altri. *P. pres.* PADRONEGGIANTE. — *pass.* PADRONEGGIATO.

PADRONERIA. *s. f.* Padronato. *†* Luogo ove altri ha padronato.

PADRONESSA. *s. f.* Padrona, Che ha padronanza.

PADRONIA. *s. f. V. A.* Padronanza.

PADRONISSIMO. *superlat.* di Padrone.

PADULE. *s. m.* lo stesso che **PALUDE**, dicendosi indifferentemente nell' una e nell' altra guisa. *†* vale anche Fossa di lotame.

PADULESCO. *add.* Paduloso.

PADULETTA. *s. f.* Piccolo padule.

PADULINGO. *add.* Che tira al paduloso; detto di terreno.

PADULOSO. *add.* Paduloso.

PAESACCIO. *pegg.* di Paese: Tristo paese, Brutto paese.

PAESAGGIO. *s. m.* che più comunemente si dice Paese, *T. pitt.* Quadro che rappresenta quella estensione di paese che può comprender l'occhio.

PAESANO. *sust.* Abitator del paese. *†* Contadino.

PAESANO. *add.* Del paese. *†* Nostrale, contrario di Forestiero.

PAESANTE. *s. m.* Pittore di paesaggi.

PAESARE. *v. intr. V. A.* Stare in paese, Trattenersi in paese, Campeggiare.

PAESE. *s. m.* Regione, Provincia. *†* talora assol. Patria. *†* Spazio, Luogo. *†* Paesi, *T. pitt.* Quella sorta di pitture che rappresentano campagne aperte con alberi, fiumi, monti e piani, e altre cose da campagna e villaggio. *†* Tutto il mondo è paese, o simili, *prov.* che vale Che per tutto si può vivere, e per tutto si incontra del bene e del male. *†* Scoprire il paese, si dice del Riconoscerlo per assicurarsi d'aguati o simili. *†* Scoprir

paese, figurat. Prender notizie. *†* Bers a paesi, Giudicare il vino non dal sapore, ma dal luogo dove fa; e per met. Giudicare di una cosa o òpera, non dal fatto, ma dalla opinione altrui o dalla origine sua o suo autore. *†* Paese che vai, usanza che trovi, *prov.* che vale Bisogna accomodarsi al fare de' paesi ove uo va e dimora. *†* Riuscire in un altro paese, Mutar discorso.

PAESELLO. *dim.* di Paese.

PAESETTO. *dim.* di Paese. *†* dicesi anche per dispregio, come per dire: Un certo paese, Un paese così fatto o tristo, Un paese da non curarone.

PAESINO. *dim.* di Paese.

PAESISTA. *s. m. T. pitt.* Pittore che dipinge paesi e vedute di campagna; usati anche in forza d' add.

PAESOTTO. *s. m.* Paese di mediòcre grandezza; in tutti i suoi significati.

PAFFA. *s. f.* Il cibo in genere, Il pappare, Pappa. *†* Il far tempone, Lo stare agiato, e far buona cèra.

PAFFUTO. *add.* Grassotto, Carnacciuto. *†* Grande, Gròso. *†* *Star paffuto*, dicesi dello Star con tutti i suoi agi e in delizie.

PAGA. *s. f.* Pagamento di determinata quantità di moneta da farsi a tempo determinato; e più propriamente dicesi di Quello che si dà a' soldati per lor meroùde. *†* Soldato pagato. *†* Ricompensa. *†* Paga mòrta, dicesi di Chi tira stipendio o provvisione senza far niènte. *†* Mala paga, Tristo pagatore.

PAGACCIA. *s. f.* dicesi dal pòpolo per Cattivo pagatore.

PAGABILE. *add.* Da pagarsi.

PAGAMENTO. *s. m.* Soddisfazione del debito, il pagamento e La cosa che si dà per paga. *†* Mercède. *†* Appagamento, ma è *V. A.* *†* Ricompensa.

PAGANAMENTE. *adv.* Da pagano.

PAGANESIMO, e talora presso i poèti

PAGANESMO. *s. m. V. G.* Religion pagana. *†* talora si prende per Le nazioni e per lo pòpolo di quella setta.

PAGANIA. *s. f.* La gente pagana. *†* I luoghi ove abitano i pagani.

PAGANICAMENTE. *adv.* A maniera di pagano, Paganamente.

PAGANICO. *add.* Di pagano.

PAGANISMO. *s. m.* Paganesimo.

PAGANISSIMO. *superlat.* di Pagano.

PAGANIZZARE. *v. att.* Usare riti e maniere da pagano, Vivere paganicamente.

PAGÀNO. *sust. V. G.* Che è della nazione, o setta che adora gl' idoli. *†* presso i legisti si prende anche per Non soldato.

PAGÀNO. *add.* Appartenente, o conveniente a pagano.

PAGARE. *v. att.* Dare il prezzo di

che ad altri si è tenuto, Uscir di debito. **||** Saldare un conto. **||** attribuito alla cosa, per quello che altri ne dee pagare. **||** Gastigare, Punire, Vendicarsi. **||** nel condizionale si usa a mostrar desiderio, p. es. *Quanto pagherei a rivedere la mia buona Z.* **||** *Pagare il fio, o la pena lo scotto d'alcuna cosa*, Soffrire il danno, o la pena meritata per quella. **||** *Essere, o avere cosa che non si possa pagare*, Essere, o aver cosa di eccellente bontà, d'infinito prègio. **||** *Pagare di contanti*, Pagare in moneta conata. **||** *figurat.* si dice del Far vendetta recisa e pronta. **||** in mòdo prov. **||** *Al pigliare non esser lento, e al pagar non correre*, il che significa Che riesce comodo usar maggior prontezza in riscuotere, che in pagare. **||** *Pagare, V. A.* Appagare. **||** *Dio non paga il sabato*, Benchè il tristo trionfi, pure è certa che o prima o poi e' la dee pagare. **||** *Un diavolo paga l'altro*, Chi fa male, riavrà male. **||** **PAGARSI.** rifl. att. Appagarsi, Restar contento. **||** Prendere da sè quello che altri dee dare. **P. pres.** **PAGANTE.** —pass. **PAGATO.**

PAGARIA. s. f. Mallevadoria.

PAGATO. add. talora è aggiunto di Chi ha la paga.

PAGATORE-TRICE-TORA. verb. Chi o Che paga. **||** Mallevadore. **||** in prov. *Dal mal pagatore, o aceto, o cercone*, Dai cattivi pagatori bisogna aspettarsi di vedersi dare, invece di denaro, merce o trista o guasta, ed è meglio pigliar quella che niente.

PAGATORELLO. s. m. Che paga debolmente, o a poco per volta; Cattivo pagatore.

PAGATORIA. s. m. Magistrato per i pagamenti a carico dell'erario.

PAGATURA. s. f. V. A. Pagamento.

PAGELLO. s. m. Pesce di mare volgarmente detto Pàrago.

PAGGERIA. s. f. Quantità di paggi. **||** Il collègio dei paggi. **||** Stato o qualità di paggio.

PAGGETTO. dim. di Paggio. **||** Paggino.

PAGGINO. dim. di Paggio. **||** A paggino, *T. agr.* dicesi di Luogo o Piaggia volta a mezzogiorno.

PAGGIO. s. m. V. G. Familiare, Servidor giovanetto. **||** si dice anche a Garzonetto nobile, che serve a grandi personaggi. **||** *Uscir di paggio*, Non esser più soggetto alla cura del pedagogo.

PAGHERO. s. m. *T. de' merc.* Confessione di debito unita alla promessa di estinguerlo in un dato tempo e suscettivo di qualunque cessione in forza della clausola all'ordine S. P. che suole apporvisi. **||** Quella pòlizza data a chi mette al lotto, e con la quale i gioca-

tori, vincendo, posson riscuotere la somma stabilita.

PAGINA. s. f. Carta, o anche Facciata di carta, o Facciata di un libro. **||** Composizione, Scrittura. **||** *Le sacre pagine*, La santa scrittura, La Bibbia.

PAGLIA. s. f. Filo o fusto di grano, o d'altre biade, che cominciano a esser da miètere, o mietute. **||** *Aver paglia in becco*, si dice dell'Aver qualche segreta promessa che assicuri il successo di un'impresa. **||** *Rompere il collo in un fil di paglia*, Rovinare dove non è il pericolo, Pericolare per poco, e per ogni minima occasione. **||** si dice anche Affogare in un bicchier d'acqua, Rimuoversi da un'impresa per il minimo ostacolo. **||** *Recursi della paglia sotto*, Farsi un buon letto, Prepararsi un buono stato. **||** *Col tempo e colla paglia si maturano le sorbe o le nespole*, Col tèmposi perfezionano le cose. **||** *Fuoco di paglia*, si dice di Cosa che duri poco. **||** *Uomo di paglia*, Uomo fatto per ingannare, e deludere altrui; Chiinge di contrattare per sè, e fa per un altro. **||** Uomo da nulla. **||** *Paglia*, Cosa vilissima. **||** Nulla.

PAGLIACCIA. pegg. di Paglia, Paglia trita.

PAGLIACCIATA. s. f. Atto o Mòtto inconveniente, buffonesco: voce di uso comune.

PAGLIACCIO. s. m. Paglia trita. **||** anche il nome di Uno de' buffoni in maschera dell'antico teatro italiano; questo buffone resta oggi tra i ballerini di corda, ed altri cantambanchi più vili. **||** Pagliericcio, Saccone; ma da alcuno è in questo senso ripreso. **||** *Bruciare il pagliaccio*, Nascosamente involarsi da alcuno senza soddisfarlo del dovutogli.

PAGLIAJO. s. m. Massa grande di paglia in covoni, fatta a guisa di cupola, e nel mezzo sorretta da un grande stile. **||** *Pagliajo di grano*, Massa di grano in paglia, che altrimenti dicesi Bica. **||** *Can da pagliajo*, Cane di niuna stima; e si dice propriamente di quelli che tengono i contadini legati al pagliajo, per guardia della casa. **||** *Fare come il can da pagliajo che abbaja da lontano*, dicesi di que' Bravazzoni, i quali prima che venga il pericolo pajon leoni, e venuto diventano agnelli. **||** *Bruciare il pagliajo*, Abbruciare semplicemente. **||** *Tu furesti a trarre il fil del pagliajo*, si dice di chi giuoca volentieri a tutti i giuochi. **||** *Dormire a pagliajo*, Dormir sulla paglia. **||** *Pagliajo*, dicesi pure di Uomo grande e grosso.

PAGLIAJUOLO. s. m. Colui che tiene uno stallaggio da albergarvi i cavalli. Voce usata in Firenze, come si vede nella Legge del vino ec. 1704; e non intesa, e però mal definita da' compilatori

della Crusca. § è anche lo Stallaggio medesimo. § vale anche in *T. agr.* Contadino che attende principalmente a coltivare la paglia da cappelli.

PAGLIARDO. *add.* che si usa *sust.* Lussuoso, Puttaniere: voce francese usata dall' *Ariosto* ne' Cinque canti.

PAGLIARESCO. *add.* Di paglia, Fatto di paglia.

PAGLIATA. *s. f.* Paglia trita, mista con altri vegetali, per uso di pascere il bestiame.

PAGLIATO. *add.* Del color della paglia.

PAGLICCIO. *s. m.* Paglia minuta.

PAGLIERICCIO. *s. m.* Tritume di paglia. § dicesi anche a Quel gran sacco pieno di paglia o simili, che s'usa tenere in su i letti sotto le materasse, detto anche Saccone. § *Buona notte pagliericcio*, Siam'iti, Non c'è più rimedio.

PAGLIETANA. aggiunto di una razza di anguille.

PAGLIOLAJA. *s. f.* Groggia de' buoi.

PAGLIOLIERE. *s. m.* Colui che ha cura del pagliuolo.

PAGLIONE. *s. m.* Paglia tritata, Pagliaccio, Pagliericcio.

PAGLIOSO. *add.* Imbrattato, o Mescolato di paglia. § aggiunto di messo, Abbondante di paglia e scarsa di grano. § *per met.* Imbrattato, e s' intende di vizi.

PAGLIUCA. *s. f.* Pezzolino di paglia.

PAGLIUCOLA. *s. f.* Pezzolino di paglia.

PAGLIUME. *s. m.* Quantità di pagliuzze ridotte in un luogo.

PAGLIUOLA, e PAGLIUZZA. *s. f.* Pezzolino di paglia, Minutissima parte d'oro o d'argento.

PAGLIUOLO. *s. m.* dicono i contadini a Quella parte della paglia, che essendone tratto il frutto, resta in sull'aja, nella quale rimane sempre qualche granello, che anche si dice Vigliuolo. § *Nettare il pagliuolo*, Levarsi via, Fuggire. § *Pagliuolo, T. mar.* sono Tavolati o piani, costrutti d'ordinario di leguo di pino o di abete, sostenuti da bagli, travi e travicelli dello stesso legname, per servire alle diverse distribuzioni, ed al collocamento delle munizioni d'effetti e di viveri nella stiva delle navi.

PAGLIUZZA. *s. f.* Menomo pezzuolo di paglia, Pagliucola. § così pure da lanajuoli diconsi Pagliuzze tutti i corpi estranei che sono nella lana.

PAGNOTTA. *s. f.* Pane di piccola forma.

PAGNOTTINA. *dim.* di Pagnotta.

PAGO. *sust.* Pagamento. § Benemeranza, Guiderdone. § *Non aver pago*, si

dice di cosa rarissima, e che non abbia prezzo, che equivaglia al suo valore. § *Fare checchessia a pago*, Facendosi pagare, Farla per mercede.

PAGO. *add.* Appagato, Soddisfatto.

PAGODE. *s. m.* Idoletto de' Cinesi e Indiani.

PAGOLINO. vedi PAOLINO.

PAGONAZZACCIO. *s. m.* Pagonazzo cattivo.

PAGONAZZICCIO. *add.* Che ha del pagonazzo.

PAGONAZZO. *s. m.* Colore di viola mammola.

PAGONCELLO. *dim.* Pagoncino.

PAGONCINO. *dim.* di Pagoncino.

PAGONE. *s. m.* Pavone.

PAGONEGGIARSI. *refl. att.* Rimirarsi con albagia come fa il pavone. § *figurat.* Gloriarsi, Boriarsi, Compiacersi.

PAGONESSA. *s. f.* La femmina del pavone.

PAGRO. *s. m.* Spèzie di granchio marino, che anche dicesi Granciporro.

PAGURA. *s. f.* Paúra.

PAGURO. lo stesso che PAGO.

PAGUROSIO. *add.* lo stesso che PAGURO.

PAH. interjezione che denota maraviglia: e si suole usare ironicamente, e con dillezione.

PAJO, e PARO. *s. m.* Due d'una cosa stessa. § talora si dice *Pajo* a un corpo solo d'una cosa, ancorche si divida in molte parti, come *Un pajo di carte da giuocare*, *Un pajo di scacchi*. § si dice anche talvolta *Pajo* a una cosa sola non divisibile, ma composta di due pezzi eguali, come *Un pajo di vangaiole*, *Un pajo di molle*, *Un pajo di stendere*, *Un pajo di forbici*. § dicesi pure *Un pajo di nozze*, per Nozze, Sposalizio. § *Essere un pajo*, o *una coppia* e *un pajo*, dicesi di Due cose o persone similissime fra loro; ma più spesso in mal senso. § è anche *T. anat.* e dicesi pure dei nervi nella loro origine, perchè nascono sempre a due a due.

PAJOLATA. *s. f.* Quantità di robba che si cuoce, o che entra in pajuolo.

PAJOLETTO. *dim.* di Pajuolo.

PAJOLE. *s. m.* Pajuolo.

PAJUOLA. *s. f. T. de' lan.* Fascio di un certo numero di fili d'ordito formati sopra l'orditojo.

PAJUOLO. *s. m.* Vaso di metallo, rotondo, con manico di ferro arcato e mobile: è strumento da cucina, e serve per bollirvi entro checchessia. § *Pajolata*. § *Negare il pajuolo in capo*, Negare un fallo benchè manifestissimo.

PALA. *s. f.* Strumento di varie forme e materie che serve particolarmente per tramutar le cose minute e che si

tengono insieme, come renà, biade, terra, neve e simili: e serve anche per informare e sfornare il pane. § Quella parte della ruota fatta a foggia di pala, che fa volgere il mulino. § *Chi non è nel forno è n su la pala*, prov. In questo mondo ciascuno ha il suo guaio, o è nel caso di averlo. § *Fare la pala di una cosa*, Palesarla, Metterla in palese.

PALACCIO. *s. m.* Istumento di ferro da mescolare il vetro in fusione.

PALADINA. *s. f.* Pelliccia che portano sul collo le donne in tempo di inverno. § *Paladina*, fu detto anche per Moglie di Paladino; o per Donna valente e nobile.

PALADINO. *s. m.* titolo d'onore dato da Carlo Magno a dodici uomini valorosi, de' quali si serviva a combattere per la fede insieme con esso lui, e furono quelli che i poeti ne' loro versi celebrano come eroi. § e dagli egrègi fatti di questi Paladini fu poscia per sim. detto agli uomini valorosi ed eccellenti. § *Paladini*, si dicono anche in modo basso Coloro che colla pala vanno ricogliendo per le strade il concio e la spazzatura.

PALAFITTA. *s. f. T. arch.* Riparo fatto di pali confitti in terra per stabilire e assicurare i fondamenti degli edifizj, o gli argini e simili, ove si dubitasse della fermezza del suolo.

PALAFITTARE. *v. att.* Far palafitte.

PALAFITTATA. *s. f.* Lavoro di palafitte.

PALAFRENIÈRE, **PALAFRENIÈRO**, e **PALLAFRENIÈRE**. *s. m.* Quegli che cammina alla staffa del palafreno de' gran signori, e che il custodisce e governa; che oggi anche dicesi più comunemente Stalliere.

PALAFRENO, e **PALLAFRENO**. *s. m.* Cavallo da cavalcare, Cavallo da sella.

PALAGETTO. *dim.* di Palagio.

PALAGIO. *s. m.* Grande e magnifica casa, generalmente isolata, fatta per principi o gran personaggi o ricchi signori.

PALAGIOTTO. *s. m.* Palagio di qualche conto.

PALAJA. *s. f.* Castagneto destinato a levarne pali.

PALAJA. aggiunto di una specie di cicala; lo stesso che **CANNAJUOLA**.

PALAJUOLO. *s. m.* Sôrta di guastatore negli eserciti, così detto dalla pala che adoperava nelle opere di fortificazione, nel fare spianate ec.

PALAMENTO. *s. m. T. mar.* La totalità dei remi di una galèa, Remeggio.

PALAMIDONE. *s. m.* Uomo insipido e buono a poco, ancorchè di persona grande.

PALAMITA. *s. f.* Pesce di mare quasi simile al Tonno, ma più piccolo, più tondo di corpo, di color turchino e rigato.

PALAMITE. *s. f. T. de' pesc.* Lunga funicella detta Trave, a cui sono annodate molte funicelle più corte dette bracciubbi, ciascheduno de' quali è armato di forte amo con esca, e che gettato in mare la notte, si ritira la mattina co' pesci che vi sono presi.

PALANCA. *s. f.* Palo diviso per lo lungo che serve a far palancato, Steccone. § *T. milit.* Sôrta di riparo fatto con legnami inzaffati di terra, che si usa nella fortificazione irregolare per difendere un luogo dalle improvvisi scorrerie.

PALANCÁTICO. *s. m. V. A.* Palancato.

PALANCATO. *s. m.* Chiusa fatta di palanche in cambio di muro, Steccato. § *figurat.* fu detto anche per Dentatura.

PALANCHINO. *s. m.* Sedia portatile, di cui si servono nelle Indie le persone di qualità per andare da luogo a luogo, facendola portare dagli uomini.

PALANCOLA. *s. f.* Tavolone o Pancone o anche Trave spianata di sopra, posta a traverso di una gora o di altro simile canale d'acqua per passarvi su i pedoni.

PALANDRA. *s. f. T. mar.* Sôrta di nave larga e scoperta; e propriamente Macchina navale che porta mortari e carcasce, onde infestare le città marittime.

PALANDRANA, e **PALANDRANO**. *s. f. e m.* Gabbano, Veste lunga e larga.

PALANDREA. *s. m.* Sôrta di naviglio.

PALANTE. *add.* Vagante, Che va girando il mondo.

PALARE. *v. att.* propriamente è Ficar pali per terra, o altro a similitudine di pali, per sostenimento de' frutti. § Far palafitta, cioè Far ritegno di ghiaja o stipa, ficcativi per entro de' pali. *P. pres.* **PALANTE**. — *pass.* **PALATO**.

PALATA. *s. f.* Riparo fatto su' fiumi, o simili con pali. § si dice anche il Tuffare di tutti i remi della nave a un tempo nell'acqua. § si dice anche Tanta quantità di roba quanta cape sulla pala. § *A palate*, A fusone, In gran copia.

PALATINA. lo stesso che **PALADINA**.

PALATO. *s. m.* Parte superiore di dentro, e quasi cielo della bocca. § *figurat.* Il sèno del gusto.

PALATO. *V. A. sust.* Palata, Palafitta.

PALATO. *add.* Munito di pali, Fortificato con pali.

PALATURA. *s. f.* Il tempo del palare le viti, e il palarle. *Magazz. Coltiv.*

PALAZZACCIO. *s. m. T. viff.* Gran palazzo mezzo rovinato.

PALAZZETTO. *dim.* di Palazzo.

PALAZZINA. *s. f.* Bella casa che tenga come il mezzo tra un palazzo e una modesta casa. Voce di uso.

PALAZZINO. *dim.* di Palazzo.

PALAZZO. *s. m.* Palagio. *¶* La corte del principe *¶* Palazzo di lepre, Sorta di erba detta altrimenti Sparaghella.

PALAZZONE. *accr.* di Palazzo.

PALAZZOTTO. *s. m.* Palazzo non piccolo e vago.

PALCACCIO. *pegg.* di Palco.

PALCATO. *add.* Che ha palco.

PALCHETTO. *dim.* di Palco. *¶* Ciascuna asse che si pone a traverso negli armadij, scaffali e simili. *¶* Ciascuno di que' vani o fori che si fanno nell'asse, che si tengono sopra i vasi, affinché i piccioni possano bere senza insudiciare l'acqua che per essi vi si tiene. *¶* E Quegli stanzini a più ordini di un teatro, ne quali si stanno a veder gli spettacoli.

PALCHISTUOLO. *s. m.* V. A. Alquanto di difesa e coperta a guisa di palco.

PALCO. *s. m.* Composto di legnami lavorati, commessi e confitti insieme per sostegno del pavimento. *¶* La superficie inferiore del solajo, cioè Quella che sta sopra capo a chi è nella stanza impalcata. *¶* Tramèzzo. *¶* dicesi anche a Tavolato posticcio elevato da terra per istarvi sopra a vedervi gli spettacoli. *¶* Piano di caaa. *¶* detto di alberi, L'ordine e lo spandersi de' loro rami a corona. *¶* *Figurat.* Teatro. *¶* parlandosi di corna di cervi, d'orni e simili, vale Ramo, o Ordine dei rami. *¶* *T. mar.* vale Quel luogo dove stanno i rematori a remare. *¶* *Palco scènico*, Luogo del teatro dove gli attori rappresentano le azioni drammatiche, e dove sono le scene. *¶* *Giardino in palco*, Giardino pensile.

PALCUTO. *add.* Fornito di palchi, cioè di Ordini di corna.

PALEO. *s. m.* Strumento col quale giuocano i fanciulli facendolo girare con una sferza, e dicongli anche Fattore. *¶* Quando ti dice buono al paleo, non giocare alla tróttola, *prov.* che vale Quando ti va bene in un affare, non ti mettere a farne un altro. *¶* *Aggirarsi come un paleo*, si dice di chi s'affatica assai in alcuno affare. *¶* **PALEO.** *Bromus pinnatus.* *Lin.* *T. bot.* Erba nota, del genere delle gramigne.

PALEOGRAFIA. *s. f.* V. G. La scienza per la quale s'intendono e si decifrano le scritture antiche.

PALESAMENTO. *s. m.* Il palesare, Scoprimento.

PALESARE. *v. att.* Scoprire, Manifestare: e si usa oltre al *sign. att.* anche

nel *rist. P. pres.* **PAESANTE.** — *pass.* **PAESATO.**

PALESATIVO. *add.* Che palesa, Atto a palesare.

PALESATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che palesa.

PALESE. *add.* Noto, Manifesto. *¶* detto di luogo, Pubblico. *¶* *In paese*, Palesemente, Corampòpoio, Senza mistero. *¶* *Alla paese*, Palesemente.

PALESE. *adv.* Palesemente.

PALESEMENTE. *adv.* Chiaramente, Manifestamente, Pubblicamente.

PALESTRA. *s. f.* V. G. Luogo pubblico appresso i Greci e i Romani dove faceansi giuochi per esercizio del corpo. *¶* Giuoco d'esercizio che dicesi anche Lotta.

PALESTRALE. *add.* Della palèstra, Appartenente alla palèstra.

PALESTRICO. *add.* Della palèstra.

PALESTRITA. *s. m.* V. L. Che giuoca alla palèstra, Lottatore.

PALESTRO. *add.* Della palèstra.

PALETTA. *s. f.* Piccola pala di ferro, e si dice propriamente di quella che s'adopra nel focolare. *¶* *Paletta da caldani*, è una Mestoletta di ferro con un manico lungo che serve per istuzzicare il fuoco, o sbracciarlo, che diceasi comunemente Palettina. *¶* *Paletta*, chiamasi volgarmente Quell'osso della spalla che da' notomisti è nominato Scapola. *¶* e così chiamansi varj altri strumenti delle varie arti, che prendono similitudine dalla Paletta.

PALETTARE. *v. att.* Ficar paletti in terra, e sostenere con essi le pianticelle.

PALETTIERE. *s. m.* Strumento di rame sottile, che serve agli orifici che lavorano di smalto.

PALETTINA. *dim.* di Paletta.

PALETTTO. *dim.* di Palo. *¶* dicesi anche ad uno Strumento di ferro che si mette agli uscì per lo ateso servizio del chiavistello, ma di forma schiacciata a guisa di règolo. *¶* *Paletto, T. de' livellatori*, Asta che si conficca nel terreno per livellare. *¶* *T. arch.* Quel pezzo di verga di ferro il quale posto alla teatata delle catene che si mettono agli edifizj serve a tenerle ferme.

PALETTONE. *s. m.* Uccello da acqua, così chiamato dall'aver il ròstro verso l'estremità alargato e spianato a guisa d'una paletta. *¶* *Palettoni*, chiamansi nelle ferriere Quelle aste di ferro con gran paletta simile in fondo che sostengono i materiali del forno quando si deve tirar fuori le abballottature.

PALICCIATA. *s. f.* V. A. Palafitta, che oggi più comunemente dicesi Palificata, o Palizzata.

PALICCIUOLO. *dim.* di Palo.

PÁLIDO. vedi PÁLLIDO.

PALINETTO. *dim.* di Palio.

PALIFICATA. *s. f.* Paliciata, Palizzata.

PALIFICARE. *v. att.* Far palificata, cioè ficcar pali in terra a riparo. *P. pres.* PALIFICANTE. — *pass.* PALIFICATO.

PALINA. *s. f.* Bosco destinato a cavarne pali; e generalmente dicesi di quelli di castagno. *¶* Pali, Quantità di pali. *¶* vale anche Castagno selvatico. *Targ. Tozz.*

PALINGENESIA, o PALINGÈNESI. *s. f.* Rinnovazione e Rinescimento del mondo dopo la sua total distruzione.

PALINODIA. *s. f. V. G.* Ritrattazione, Ricantazione.

PALINSESTO. *s. m. V. G.* Quella cartella su cui si può cancellare quello che si è scritto, e riscrivervi sopra altre cose. *¶* e Quei codici antichi su' quali era già scritta un' opera, e cancellata quella ve ne fu scritta un'altra.

PÁLIO. *s. m.* Panno, o Drappo che si dà per premio a chi vince nel corao. *¶* il Panno di cui si fa il palio. *¶* qualunque Premio che si ottiene dopo la fatica. *¶* Quell'arnese che oggi dicesi Baldacchino. *¶* Manto. *¶* Ornamento del Sommo Pontefice, conceduto da lui anche a' metropolitani in segno della pienezza della giurisdizione ecclesiastica, da' quali si porta sopra gli abiti sagri a guisa di collana in giorni determinati, ed è tessuto di lana bianca con alcune crocette nere, e oggi si dice più comunemente Palio. *¶* Palíotto, nel sign. d'Arnese che cuopre la parte dinanzi dell'altare. *¶* Ecco fatta la festa, e corso il pálio, si dice quando egli è fatto e finito ogni cosa. *¶* Mandare al pálio alcuna cosa, Palesarla, Pubblicarla. *¶* e vale anche Portarla al suo termine. *¶* Andare al pálio, vale Scoprirsi. *¶* Andare al pálio, si dice anche per Mostrare la stravaganza, o il ridicolo d'alcuna cosa. *¶* talora vale anche Avvenire quel più che ne possa accadere, Seguirne di belle cose. *¶* e dicesi d'una Cosa che arriva al suo termine.

PALÍOTTO. *dim.* di Palio. *¶* Piccolo manto, Mantelletto. *¶* Palíotto, dicesi anche Quell'arnese che cuopre la parte dinanzi dell'altare, Frontale.

PALISCALMO. *s. m.* Piccola barchetta alla quale oggi si dice Schifo, che si mena per i bisogni del naviglio grande.

PALISCHERMO. *s. m.* lo stesso che PALISCALMO.

PALITO. *V. A.* Cortinaggio del letto.

PALIURO. *s. m. T. bot.* Sòrta d'arbo-scello duro e spinoso. vedi MARRUCA.

PALIZZATA, e PALIZZATO. *sust.* Afforramenti e ripari fatti con pali.

PALIZZO. *s. m. V. A.* Palificata.

PALLA. *s. f.* Corpo di figura rottonda, e specialmente s'intende di Quella da giocare: e sono di varie sorte, come *Palla lesina, Palla bonciana, Palla impuntita, Palla a maglio, e simili.* *¶* *Palla della Terra, il mappamondo.* *¶* *Palla, chiamano gli Ecclesiastici un Pezzetto quadro di tela insaldata, con che alla Messa, dall'offertorio alla comunione, cuoprono il cálice.* *¶* *Palla, o Palla da schioppo, Quella pallottola di piombo con cui si carica lo schioppo.* *¶* *Palla da cannone, Quella con cui si caricano le artiglierie.* *¶* *Palle, fu detto anche per le Perette che si mettono a' cavalli corridori.* *¶* *figurat. Aver la palla in mano, Avere in sua podestà chechessia.* *¶* *Palla, è altra Sòrta di giuoco che si dice anche Palla a còrda, e Còrda.* *¶* *Balzar la palla, o Balzar la palla in mano, si dice del Venir l'occasione opportuna di far chechessia.* *¶* *Levar altrui la palla di mano, figurat. Tòrre altrui il comodo d'alcuna cosa o l'autorità, e arrogarla a sè.* *¶* *Batter la palla, nel giuoco del calcio, vale Dar principio al giuoco, con buttar la palla tra la baruffa, che anticamente faceasi col batterla in un marmo a ciò destinato.* *¶* *E' non accozzerebbe tre palle in un bucio, o simili, si dice di Chi non riesce anco nelle cose facilissime.* *¶* *Andare alla palla, T. del giuoco della palla.* Muoversi il giocatore per dare alla palla. *¶* *Dare alla palla, T. del giuoco della palla, che vale Spignerla, o con mano, o con istrumento.* *¶* *Balzar la palla sul tuo, o sul suo tetto e simili, Aver propizia la fortuna.* *¶* *Aspettare, o Venirti la palla al balzo, Aspettare o Capitarli la occasione, la opportunità.* *¶* *Quando la palla balza ciascuno sa darle, Quando le occasioni buone capitano è facile farsene pro.* *¶* *Dare alla palla quando balza, Non perdere veruna occasione che ti càpiti.* *¶* *Fare alla palla di una cosa o persona, Strapazzarla, Abusarla, Farne ogni suo piacere.* *¶* *Palla e caccia, prov. che vale Siamo del pari, Non c'è differenza.* *¶* *Tirare a palla. Scaricare armi caricate con palla.* *¶* *Filaticcio di palla, dicesi volgarmente il Filaticcio di prima sòrta.* *¶* *Palle palle, era il grido della fazione de' Medici in Firenze, perchè l'arme medicea aveva sei palle in campo d'oro.*

PALLA. *s. f.* Veste lunga da donna presso gli antichi Romani.

PALLACORDA. *s. m.* Luògo dove si giuoca alla palla a còrda.

PALLADIO. *s. m.* Statua di Pallade armata d'asta e di un piccolo scudo. Si teneva inespugnabile quella città dove tale statua fosse.

PALLADIO. *add.* Di Pallade. *¶* Dedicato, o Consacrato a Pallade.

PALLAFRENIÈRE. vedi PALAFRENIÈRE.

PALLAFRENO. vedi PALAFRENO.

PALLAJÒ. s. m. Colui che somministra le palle, e assiste i giocatori nel giuoco della palla, o del biliardo.

PALLAMAGLIO. s. m. Sòrta di giuoco sulla piana terra, con palla di legno alla quale si dà con piccolo maglio.

PALLARE. v. att. *V. A.* Palleggiare, o Giocare alla palla. † Sbalzare a guisa di palla. † Muover vibrando.

PALLATA. s. f. Percossa data con palla.

PALLEGGIARE. v. att. Fare alla palla o al pallone fuori di partita; Mandare e Ribatter la palla o il pallone per puro esercizio e trattenimento. † dicesi anche del Muovere che fa vibrando le zampe dinanzi il cavallo. † e per Minchionare, Burlare. † Lusingare alcuno minchionandolo. *P. pres.* PALLEGGIANTE. — *pass.* PALLEGGIATO.

PALLEGGIO. s. m. *T. del giuoco della palla, e del calcio.* Il palleggiare.

PALLÈTE. *V. L. add.* Che impallidisce, Pallido.

PALLERINO. s. m. Giocatore di palla.

PALLESKO. *add.* Di palla, Appartenente a palla. † *I palleschi* si dissero in Firenze Coloro che parteggiavano per la famiglia de' Medici.

PALLETTA. *dim.* di Palla.

PALLIAMENTO. s. m. Il palliare, Coperta.

PALLIARE. v. att. Ricoprire ingenuamente, astutamente una cosa malvagia. † *risf. att.* Cercar di scusarsi dando colore di buona a una cosa cattiva. *P. pres.* PALLIANTE. — *pass.* PALLIATO.

PALLIATIVO. *add. T. med.* chiamasi Cura palliativa Quella che addolcisce il male, ma non lo sana.

PALLIATO. *add.* Coperto di pallio, o travestito.

PALLIAZIONE. lo stesso che PALLIAMENTO. † e per Ipocrisia.

PALLIDACCIO. *pegg.* di Pallido.

PALLIDETTO. *dim.* di Pallido, Alquanto pallido.

PALLIDEZZA. s. f. Quella livida bianchezza che viene nel volto, quando, per subita paura o altro accidente, il sangue si ritira alle parti interiori; ed è anche talora Color naturale.

PALLIDICCIO. *add.* Che ha del pallido.

PALLIDITÀ, PALLIDITADE, e PALLIDITATE. s. f. Pallidezza.

PALLIDO, e PÁLIDO. *add.* Che ha pallidezza, Smorto, Sbiancato. † Che induce pallore. † *Pallida verginità.* *Ve. di VERGINITÀ.*

PALLIDORE. s. m. Pallidezza.

PALLIDUCCIO. *dim.* di Pallido.

PALLIDUME. s. m. Pallidezza.

PALLINA. *dim.* di Palla. † *Palline,* Pallini da schioppo.

PALLINO, e PALLINI. s. m. Munitazione piccola per uso della caccia, e alla più minuta dicesi Migliarola. † *Pallino* per Pallina, dicesi dagli ottonaj, magnani, ec. † *Pallino,* dicesi anche a quella pallina che aërve di lecco al giuoco delle palle o del biliardo. † *Pallino,* è nome comune a' cani da caccia, onde la frase *Sciogliet pallino,* per Sciogliere i bracchi, Essere impazzato.

PALLIO. s. m. *V. L.* Mantello, Manto. † L'arnese benedetto del Papa che da lui si dà agli arcivescovi, i quali l'usano in alcuni giorni più solenni, detto dagli antichi e buoni autori anche Palio. † *figurat.* Palliamento, Ricoperta.

PALLONACCIO. *pegg.* di Pallone.

PALLONCINO. *dim.* di Pallone, Pallone piccolo.

PALLONE. s. m. Sòrta di palla grande fatta di cuojo, e che si riempie d'aria. † *Balzar il pallone,* lo stesso che Balzare la palla.

PALLORE. s. m. Pallidore.

PALLÒTTA, s. f. Piccola palla.

PALLOTTIERA. s. f. lo stesso che PALLOTTOLIERA.

PALLOTTOLA. s. f. Palla, o piccola o grande ch'ella sia, fatta di materia soda. † *Pallottole da tosse,* Pallole becciche. † *Avere, o Fare faccia di pallottola,* Non aver vergogna; perchè la pallottola non ha succe. † *Non sapere accozzare tre pallottole in un bacino,* o aimili, Non saper fare anche le cose facilissime. † *Pallottole* fu detto per Tosticoli.

PALLOTTOLAJÒ. s. m. Colui che fa e vende le pallottole. † *T. de' gioc.* Tettino su cui il mandatore dee far balzar la palla.

PALLOTTOLETTA. *dim.* Pallottolina.

PALLOTTOLIERA. s. f. Quel ritegno nel mezzo della corda della balèstra o dell'arco dove s'accomoda la palla o la saetta per tirare.

PALLOTTOLINA. *dim.* di Pallottola.

PALLUZZA. *dim.* di Palla.

PALMA. s. f. *Phoenix dactylifera.* *Linn. T. bot.* Pianta che fa i datteri, e che non prova gran fatto se non in paesi caldi; e *Palma* dicesi anche alle fronde di essa pianta. † e perchè la sue foglie si davano a' vincitori in segno di vittoria o d'onore, si prende anche per Vittoria, o Onore, o Gloria guadagnata in bene operare.

PALMA. s. f. Il concavo, o La parte di sotto della mano. † *figurat.* Tutta la mano. † *Tenere, Portare,* o aimili, in palma

di mano, Amare cordialmente; Protégere o Fare eccessive amorevolezze. || *Portare*; o *Mostrare in palma di mano*, Manifestare, Mostrare scopertamente checchezza. || *Palma de' piedi*, detto degli uccelli acquatici, che hanno i piè stacciati.

PALMAJO. *s. m.* Palméto.

PALMARE. *add. T. anat.* aggiunto di due muscoli o di una membrana che appartengono alla palma della mano.

PALMATA. *s. f.* Percossa che si dà o si tocca sulla palma della mano. || *Palmata*, dicesi de' Presenti che si danno o prendono per vendere o alterare la giustizia, o per far monopolio di checchezza. || *Dar palmata*, *T. mar.* Quel toccar di mano che fa il marinaio al padrone della nave accordandosi al servizio suo, e prendendone la caparra.

PALMELLA. *s. f. T. de' lan.* Lana broccolata o corta, che s'ammonta ne' denti del pèttine quando si fa lo stame. || i cimatori danno il nome di *Palmella* ad un Pèzzo dell'armatura delle loro forbici.

PALMENTO. *s. m.* Luogo dove si pigliano le uve. || Edificio che contiene le macine e gli altri ordigni da macinare. || *Macinare*, o *Scuffiare a due palmenti*, si dice del Masticare da ambedue i lati a un tratto, Mangiare ingordamente. || *Macinare a due palmenti, figurat.* Guadagnare nello stesso tempo e sulla stessa cosa per due vèrsi, o doppiamente.

PALMO. aggiunto di una Sòrta d'impastro, detto altrimente Diacalcite.

PALMÉTO. *s. m.* Luògopièno di palme.

PALMIÈRE. *s. m.* Pellegrino che va a' Luoghi santi.

PALMÍPEDE. *add. T. stor. nat.* aggiunto di quegli uccelli notatori che hanno le dita delle zampe unite fra loro per via d'una membrana.

PALMITE. *s. m. V. L.* Tralcio.

PALMIZIO. *s. m.* L' albero della palma. || Lavoro fatto di foglie di palma variamente intrecciate, che si benedice la Domenica dell' Ulivo, e si tiene per devozione appeso accanto al letto, o altrove.

PALMO. *s. m.* Spazio di quanto si distende la mano dall' estremità del dito gròsso a quella del mignolo, Spanna. || *A palmo a palmo*, dicesi dell' acquistare terreno in guerra, e vale A poco per volta, dovendo ad ogni palmo di terra superare un ostacolo.

PALMONE. *s. m.* Pèrtica grande di ramo d' albero verde, avènte da capo tre o quattro verghe un poco elevate, su cui s' affiggono bacchette impaniate per prendere gli uccelli.

PALMOSO. *add.* Fèrtile, Abbondante di palme.

PALO. *s. m.* Legno ritondo e lungo e non molto gròsso, che per lo più serve per sostegno de' frutti. || *Di palo in frasca*, e *Saltare di palo in frasca* e simili; Passare senza ordine o proposito d' un ragionamento in un altro. || *Lanciar il palo, figurat.* Fare alcuna difficile o fatidiosa impresa. || *Aguzzarsi il palo sulle ginocchia*, Far cosa che torni a proprio danno. || *Legno palo*, *T. di bot.* e *farm.* Legno dell' albero che produce la Noce di Bene, così detto poichè fu creduto buono per le malattie dei rèni. || *Palo da mulino*, *Palo da sassi* ec., *T. di magona*. Ferrareccia della spèzie detta Ordinario di ferriera. || *Palo in pelliccia*, dicesi di Uomo magro, che è tutt' ossa e pèlle.

PALOMBACCIO. vedi COLOMBACCIO.

PALOMBÀRO. *s. m. V. A.* Uomo che ha l' arte d' andar sott' acqua.

PALOMBÈLLA. *s. f.* Uccèllo selvatico e montagnuolo, Colombèlla.

PALOMBINA. *s. f.* Spèzie d' uva.

PALOMBO. *s. m. Columba palumbus. Linn. di st. nat.* Uccèllo alquanto azzurro, che ha la cervice verde rilucènte, la parte posteriore del dòrso bianca, e sopra le ali e la coda una macchia larga nericeia, ed intorno al còllo un cerchio bianco: chiamasi anche Colombo salvatico. || *Palombo*, è anche Sòrta di pesce della razza de' cani marini.

PALÓMBOLA. *s. f.* nome che già si dava a' Fichi fiori.

PALONE. *accr.* di Palo.

PALÒSCIO. *s. m.* Spèzie di spada corta da un sol taglio.

PALPABILE. *add.* Che ha còrpo, Che si può palpare. || Chiaro, Apèrto; e come si dice, Quasi da toccarsi con mano.

PALPABILMENTE. *adv.* In mòdo palpabile. || Chiaramente.

PALPAMENTO. *s. m.* Il palpare, Tasteggiamento, Toccamento.

PALPARE. *v. att.* Toccare, Brancicare. || *figurat.* Certificarsi, Accertarsi, e quasi Toccare con mano. || *metaf.* Lusingare, Adulare. || Accarezzare. || Andare al tasto, Andar tentone come i ciechi. || *Palpare gli uscì, le pòrte*, ec. Andare accattando. *P. pres.* **PALPANTE.** — *pass.* **PALPATO.**

PALPATÍVO. *add.* Che ha fòrza e possibilità di palpare.

PALPATORE-TRICE. *femm.* Chi o Che palpa. || Adulatore, Lusinghiere.

PALPÈBRA. *s. f.* La pèlle che cuopre l' òcchio.

PALPÈBRO. *s. m. V. A.* lo stesso che Palpèbra.

PALPEGGIAMENTO. L'atto del palpeggiare.

PALPEGGIARE. *v. att.* Brancicare. *figurat.* Adulare.

PALPEGGIATA, e **PALPEGGIATINA.** *s. f.* Toccata.

PALPEVOLE. *add.* Palpabile, Che si può toccare.

PALPITAMENTO. *s. m.* Palpitazione.

PALPITARE. *v. intr. assol.* Frequentemente muoversi, ed è proprio Quel battere che fa il cuore per qualche passione. *per similit.* L'agitarsi convulsivo delle parti del corpo. *P. pres.* **PALPITANTE.** — *pass.* **PALPITATO.**

PALPITATIVO. *add.* Accompagnato da palpitazione, Manifestante palpitazione.

PALPITAZIONCELLA. *dim.* di Palpitazione. *l.* Leggera palpitazione.

PALPITAZIONE. *s. f.* Mòto violento, sconcertato, frequente e convulsivo del cuore, accompagnato da oppressione, da difficoltà di respiro, da abbattimento di forze e da deliquio.

PALPONE. *avv.* Palpando, A mòdo di chi palpa.

PALTONATO. *add.* *V. A.* Ch'è da paltono.

PALTONE. *s. m.* Colui che va limosinando.

PALTOEGGIARE. *v. intr.* Birbottare.

PALTONERIA. *s. f.* Qualità di paltoniere.

PALTONIERE, e **PALTONIERO.** *s. m.* lo stesso che **PALTONE.** *per met.* Dissoluto, Disonesto.

PALUDACCIO. *pegg.* di Palùde.

PALUDALE. *add.* Di palùde, Di natura di palùde.

PALUDAMENTO. *s. m.* *V. L.* Veste militare dei Romani. *per* e generalmente Mento.

PALUDATO. *add.* Vestito col paludamento.

PALÙDE. *s. m.* e *f.* Lugho basso, dove stagna e si ferma l'acqua, e l'estate per lo più asciuga.

PALUDELLO. *dim.* Piccolo palùde.

PALUDOSO. *add.* Di natura di palùde, Acquoso. *l.* Abitatore di palùde.

PALUSTRE. *add.* Di palùde, Di natura paludale.

PALUZZO. *dim.* di Palo.

PALVESARO, e **PALVESAJO.** *s. m.* Armato di palvese.

PALVESATA. *s. f.* Copèrta o Difesa fatta co' palvesi.

PALVÈSE. *s. m.* Pavese. *l.* Palvesajo, Armato di palvese.

PAMBOLLITO. *s. m.* lo stesso che **PANBOLLITO.**

PAMPANA. *s. f.* lo stesso che **PÁM-**

PANO. *l.* *A pámpana,* e *A tutta pámpana,* Alla grande, Sloggiatamente.

PAMPANAJO. *add.* Che produce pámpani.

PAMPANATA. *s. f.* Quella stufa che si fa alla botte per purgarla, composta di cenere e di pámpani.

PÁMPANO. *s. m.* La fòglia delle viti. *per* e anche Tralcio di vite con le fòglie. *per met.* Vana apparenza, Inutilità. *l.* *Andarsene in pámpani,* dicesi delle viti che lussureggiano in fòglie, e danno pòco frutto. *l.* *Assai pámpani e poca uva,* dicesi quando alla grande apparenza e alle grandi dimostrazioni non rispondono gli effètti.

PAMPANOSO. *l.* *add.* Pampinoso.

PAMPARIGO. *s. m.* Cialda. *l.* Ostia da sigillar lettere.

PAMPINARIO. aggiunto di que' tralci, o sermenti che nascono attorno al duro, e in sommo della vite, e fanno pòco frutto.

PÁMPINEO. *add.* Pampinoso.

PAMPINIFERO. *add.* Che reca pámpani, Che rende pámpani.

PÁMPINO. *s. m.* lo stesso che **PÁMPANO.** *l.* Grappolo d' uva.

PAMPINOSO. *add.* Pièno di pámpani.

PANACCIA. *s. f.* Sòrta di confezione per conservare il vino, ed è formata d' aloè, incenso, amòmo, melliloto, cassia, spiganardi, fòlio, e mirra.

PANACE, e **PANACEA.** *s. f.* *V. G.* *Heracleum sphondylium.* *Linn. T. bot.* Pianta odorosa, della cui radice e dal gambo incisi stilla l' oppópanaco.

PANAGGIO. *s. m.* *V. A.* Fornimento, o Provvisione di pane. *per* afèresi Appannaggio.

PANAGRO. *s. m.* Rete ritòrta da pescare.

PANAJO. *add.* *V. A.* Di pane.

PANATA. *s. f.* Sòrta di minèstra fatta di pane, con aggiungervi alle vòlte semi di popone pestati; o talvòlta si fa con uòva. *l.* Focaccia. *l.* Colpo di pèzzo di pane. *l.* *Fare la panata al diavolo,* dicesi di chi fatica perchè altri si mangi il guadagno.

PANATÈLLA. *dim.* di Panata.

PANATENEO. *add.* *Feste panaténée* eran quelle che in Atene facevansi ad onore di Pallade.

PANÁTICA. *s. f.* *V. A.* Panaggio.

PANATOJO. *s. m.* Dipanatojo, Arcolajo.

PANATTÈLLO. *dim.* Panellino.

PANATTIERA. *s. f.* Vaso in che alla mensa de' grandi si pone il pane per loro uso. *l.* Quella tasca in cui i pastori ripongono il pane.

PANATTIERE. *s. m.* Quegli che fa, o Che ha in custodia il pane.

PANBOLLITO. che dicesi anche **PAMBOLLITO.** *s. m.* voce formata da *Pane*, e *Bollito*; Pappa, Panata. *Il Soffiare nel panbollito*, dice il popolo per Fare la spia.

PANCA. *s. f.* Arnese nòto di legno, sul quale possono insieme sedere più persone. *Il Accullare o Culattare le panche*, Starsi ozioso. *Il Esser la panca delle tenebre*, Essere disgraziatissimo, Essere da tutti pillottato e bistrattato. *Il Non si potere levare o rizzare a panca*, Trovarsi in male stato e non potere riaversi. *Il Sonno e panca, sete e acqua*, *prov.* che vale Quasi voglia letto, cibo o bevanda par buona a chi ha o sonno o fame o sete.

PANCACCIA. *s. f.* Panca in ludghi pubblici, dove si ragunano gli uomini a cicalare. *Il Fare pancaccia*, Stare a cròchio mormorando.

PANCACCIERE. *s. m.* Quegli che si diletta trovarsi alla pancaccia.

PANCACCINO. lo stesso che **PANCACCIERE.**

PANCACCIO. *s. m.* Cassapanca grande da potervisi anche sdraiare. *Cron. di Ran. Sardo*; ed è dell'uso.

PANCACIUOLO. *s. m.* Sòrta di fiore che nasce ne' campi fra il grano e fra le biade; che anche si dice Spadaciuola.

PANCÁLE. *s. m.* Panno, col quale si cuopre la panca per ornamento.

PANCARNE. *s. m.* Schiacciata composta di farina e di carne.

PANCATA. *s. f.* Quella quantità di persone, che seggono in sur una panca. *Il si dice anche a Due, o più anguillari di viti posti l'uno vicino all'altro.*

PANCELLO. *s. f.* Pannicello.

PANCERONE. *accr.* di Panciera, Cozza.

PANCETTA. *dim.* di Pancia.

PANCHETTA. *dim.* di Panca. *Il è pure termine di fortificazione*, ed è lo stesso che Banchina.

PANCHETTINA. *dim.* di Panchetta

PANCHETTINO. *dim.* di Panchetto.

PANCHETTO. *dim.* di Panca; ma dicesi di un Arnese da tenervi su i piedi chi sta seduto.

PANCIA. *s. f.* Parte del corpo, dalla bocca dello stomaco al pettignone. *Il La pelle della pancia*, e si dice comunemente delle pelli degli animali le quali adoprano per fodere. *Il Grattarsi la pancia*, Starsi in ozio. *Il A piena pancia*, modo avv. co' verbi Mangiare o simili, vale Mangiare a sazietà. *Il A crepapanca*, e *A piena pancia*, parimente

col verbo *Mangiare*, vale Mangiare straordinariamente, e quasi da scoppiarne. *Il A pancia all'aria*, Sdrajato quant'uno è lungo, e supino; e dicesi generalmente di chi sta così per ozio o per diletto.

PANCIERA. *s. f.* Armadura della pancia. *Il figurat.* per Pancia.

PANCIOLLE. voce prètta fiorentina, ma del parlare più basso, che più comunemente si usa co' verbi *Tenere*, *Stare*, o simili, e colle particelle *A*, o *In*; vale Con ogni agio, Con ogni comodità, disteso sopra comodo sedile.

PANCIONE. *s. m.* Uomo che ha gran pancia.

PANCIOTTO. *s. m.* Sottoveste tonda cioè senza falde e per lo più senza maniche, che cuopre il busto, e portasi immediatamente sotto il vestito esteriore.

PANCIUTO. *add.* Di grossa pancia.

PANCONCELLO. *s. m.* Asse sottile assai, con la quale copronsi l'impalcature, e fannosi altri lavori.

PANCONE. *s. m.* Legno segato per lo lungo dell'albero, di grossezza sopra a tre dita. *Il Massa o grosso strato di terreno sodo che si trova sotterra a qualche profondità.* *Il Pancaccia.* *Il Quella panca grossa, sopra la quale i legnaiuoli lavorano il legname.* *Il Panconi*, *T. de' lan.* I ritti del telaio.

PANCONESCO. *add.* Panconoso.

PANCONOSO. *add. T. agr.* Che è della natura della terra detta pancone.

PANCOTTO. *s. m.* Pappa, Pan bollito nell'acqua.

PANCRATISTA. *s. m.* Colui che vinceva nella lotta, e nel pugilato.

PANCRAZIO. *T. della storia.* nome che gli antichi davano al terzo esercizio ginnastico, che comprendeva la lotta, e il pugilato.

PANCRAZIASTE. *s. m.* lo stesso che **PANCRATISTA.**

PÁNCREAS. *s. m. V. G. T. anat.* Glándula conglomerata posta sotto il fondo della parte posteriore dello stomaco.

PANCREATICO. *add.* Attenente al Páncreas.

PANCRESTO. *s. m.* Medicamento che fa bene a ogni malattia. *Pros. fior.*

PANCUCCIA. *dim.* di Panca.

PANDERE. *v. att. V. L.* Manifestare, Dimostrare.

PANDÉTTE. *s. m. pl. V. G.* che vale Libri che contengono tutto ciò che appartiene alle leggi; e così si dice il Corpo delle leggi civili fatte compilare da Giustiniano. *Il Apporrebbe alle Pandétte*, si dice di Chi su tutto trova da ridire.

PANDORA. *s. f.* Sòrta di strumento musicale a corde in forma di cetera.

PANE. *s. m.* Alimento fatto di farina di grano, o di altre biade, impastata, fermentata, divisa in pezzi di varie forme, e cotta in forno. || Ciascuno de' diversi ammassi in che suole partirsi la farina ridotta in pasta per farne pane; e in questo senso accompagnasi co' numerali e dicesi *Uno, due, tre pani*. || *Pane asciutto*, Pane senza companatico. || *Pan grattato*, Pane ridotto colla grattugia a somiglianza di semolino. || *Pane azzimo*, Pane senza fermento, Non lievitato. || *Pane bollito*, Pane cotto nell'acqua, che anche si dice Pappa. || *Pan buffetto*, Pane sopraffino. || *Pane inferigno*, dicesi al Pane fatto di farina mescolata con istacciatura, o cruschiello. || *Pan lavato*, si dice del Pane che affettato, e arrostito, s'inzuppa nell'acqua, e condiscesi con aceto, zucchero, e simili. || *Pane pepato*, Spezie di pane composto di varj ingredienti cioè impastato con zucchero, pepe, pezzetti di arancio candito ec. || *Pane di Spagna*, Pasta fatta con zucchero, rossi d'uovo, farina, ogni cosa mestata insieme, e che poi si unisce alle chiare dell'uova fatte spumeggiare, o, come dicono, montate. || *Pane ficato*, cioè Fatto con pasta mescolatovi polpa di fichi secchi. || *Pan di ramerino*, Piccolo panetto solito mangiarsi di quaresima, fatto di finissima farina impastata con olio nel quale è soffritto ramerino, e mescolatovi dell'uva secca o del zibibbo. || *Pan dorato o santo*, Piccole fettucce, intinte nel brodo, rinvolute nelle uova sbattute, e poi fritte. || *Pane tondo*, chiamasi il Pane in forma rotonda. || *Pan tondo ducale*, Pane sopraffino. || *Pane papalino*, Altra qualità di pane finissimo. || *Pane perduto*, si dice d'Uomo che non sia buono a nulla; e massimamente dicesi di Serve, e Servitori. || *Fil di pane*, si dice a Tre pani appiccati insieme per lo lungo. || *Pane, assol.* s' intende talora per Tutta la vettovaglia, o per lo Vitto necessario. || *Pane*, dicesi ad una certa Quantità di zucchero, di burro, di pece, d'argento, di cera, e d'altre sì fatte cose, alla quale dicesi ancora Mazzo. || si dice anche al Mazzo di terra appiccato alle barbe di qualsivisia pianta. || *Pan d'un dì, e vin d'un anno*, si dice per dinotare il termine, nei quali e' sono più perfetti. || *Avere*, o simili, *chechessia per un pezzo, o un tozzo di pane*, Comprare ec. a vilissimo prezzo. || *Dire al pan pane*, Favellar come l'uomo la intende, senza alcun rispetto o involtura. || *Cavare alcuno di pan duro*, Mangiare abbondevolmente in casa d'altri. || *A tempo di carestia pan veccioso*, La necessità fa parer

buono quello che non parrebbe nell'abbondanza. || *Avere tre pan per coppia*, Aver vantaggio grandissimo in chechessia. || *Avere fatto il pane*, Esser rovinato, Esser ito. || *Essere meglio che il pane*, dicesi di Persona eccellente e di buona indole. || *Avere tre pan per coppia*, Essere fortunatissimo, Andarti prospere tutte le cose. || *Lasciare andare tre pani per coppia*, o simili, Lasciar correre le cose di là dal dovere, Non si dar briga che vadano così o così. || *Riuscir meglio a pan che a farina*, Far miglior riuscita che non si pensava. || *Cercar miglior pane che di grano*, Non si contentare dell'onesto. || *Conoscere il pan da sassi*, Conoscere il ben dal male, Essere cresciuto in età ed accorto. || *Fare un bianco pane, figurat.* Fare bene alcuna cosa. || *Mangiare il pane a tradimento*, dicesi del Mangiarlo e non lo guadagnare. || *Mangiare il pan pentito*, modo basso, che vale Aver pentimento, e rossore di chechessia. || *Rènder pan per focaccia*, o simili, Rènder la pariglia, il contracambio. || *Stare a un pane e a un vino con alcuno*, Far vita comune, Stare in famiglia. || *Tirare o Dare il pane colla balèstra*, Far altrui beneficio accompagnato da ingiuria, o da modi aspri e villani. || *Essere pane e cacio, o tutto pane e cacio con alcuno*, Essere tutti amici e d'accordo. || *Pan bucato e cacio serrato*, dicesi per indicare che, a voler che sia buono, il pane debb'essere soffice e con molti buchi; ed il cacio compatto e senza buchi. || *Pani della vite*, Le spire e gli anelli della vite. || *Pan porcino*, Sòrta di erba che produce radici grosse e tonde come cipolle, e foglie simili a quelle dell'elera. || chiamasi anche *Pan terreno*, oggi *Patate*. || *Pan unto*, Quel pane a cui si fa prender l'untume dell'arrosto di salciccia o altra carne di majale.

PANEGIRI. *s. m. pl.* V. G. Ragunate solennissime della Grecia, come feste Olimpie, e simili, che si facevano ogni cinque anni, e vi si lodavano le azioni de' prodi capitani.

PANEGIRICO. *sust.* V. G. Orazione in lode.

PANEGIRICO. *add.* Lodativo. || **Esornativo.**

PANEGIRISTA. V. G. Che fa panegirici.

PANELLINO. *dim.* Piccolissimo pane.

PANELLO. *s. m.* Viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche feste s'accende in cima a' più alti edifizj della città per far luminaria.

PANERECCIO. *s. m.* che oggi più comunemente si dice Patereccio.

PANERINA, e PANIERINA. *dim.* di Panièra.

PANERINO. vedi PANIERINO.
PANERÚZZOLO, e PANERÚZZOLA.
Panerina.

PANERUZZOLO. vedi PANIERUZZO.

PANETTO. s. m. Piccolo pane.

PANFANO. s. m. Spèzie di nave antica da guerra forse minore della galèa.

PANFILO. s. m. lo stesso che PANFANO.

PANGRATTATO. s. m. Pan grattugiato, e cotto in brodo o in acqua.

PANIA. s. f. Materia tenace, fatta con bacche di vischio, il quale è frutice che nasce sopra i rami d'alcuni alberi, e per lo più sulle querce, su' peri, e su' castagni, colla quale impiastro verghe o fuscelletti, si pigliano gli uccelli che vi si posano sopra; e le verghe così impaniate si dicono *Paniuzze*. *Il Pégola*, così detta per sim. *Il Tenere la pania*, modo prov. che vale Riuscire quel che si sperava di conseguire.

PANIACCIO, e PANIACCIULO. s. m. Pèlle dove s'involgono le paniuzze. *Il Dare nel paniaccio*, innamorarsi.

PANICASTRELLA. s. f. Spèzie di panico salvatico, i cui semi sono mangiati dalle passere; ed ha reste setolose e dentellate che si appiccano alle vesti.

PANICATO. add. dicesi del Porco quando è affetto di una tal malattia che gli fa diventare il grasso tutto pieno come di chicchi di panico; ed è malsano a mangiarsi, e mal gustoso.

PANICCIA. s. f. Farinata. *Il Materia ridotta come farinata*.

PANICCIO. s. m. Cosa intrisa, e fatta a guisa di pane.

PANICCIULO. s. m. Piccolissimo pane.

PANICHINA. s. f. titolo in scherzo di Donna di cattivo nome.

PANICO. s. m. *Panicum italicum*. Linn. T. bot. Pianta che fa spighe con seme minutissimo, gialliccio, a cui si dà pure nome di Panico.

PÁNICO. aggiunto a spèzie di timore, ed importa Quella subita costernazione, che non può ovviarsi per verun imperio della ragione.

PANICUOCOLO. s. m. V. A. Che cuoce il pane, Fornajo.

PANIERA. s. f. Cesta fatta per lo più di vétrice.

PANIERAJO. s. m. Artefice che lavora, e vende paniere e panieri.

PANIÈRE. s. m. Arnese noto fatto di più forme e di più materie, ma per lo più di vinchi e di vétrice, con manico per uso di portare attorno le cose. *Il Far la zuppa nel paniere*, Far cosa inutile, o che non può riuscire, Affaticarsi invano, Gettar via il tempo, Riuscirti male

un' impresa. *Il Chi fa l'altrui mestiere o Chi esce fuor del suo mestiere, fa la zuppa nel paniere*, prov. che vale Chi si mette a far l'arte ch'è non sa, in cambio di guadagnare ne scapita.

PANIERETTO. dim. di Paniere.

PANIERINA. vedi PANERINA.

PANIERINO. vedi PANERINO. Panieruzzolo.

PANIERONCINO. dim. di Panieruzzolo, Piccolissimo paniere.

PANIERONE. accr. di Paniere, Gran paniere.

PANIERÚZZOLA. vedi PANERÚZZOLA.

PANIERUZZO, PANIERÚZZOLO, e PANERÚZZOLO. dim. di Paniere. *Il Assettare*, o *Acconciare l'uova nel panieruzzolo*, vedi Uovo.

PANIFICARE. v. att. e intr. assol. Far pane o Ridurre a pane la farina. *Il rifil. att.* Diventar pane o Star unitamente col pane; che è la credenza de' luterani rispetto all' Eucaristia.

PANIFICIO. s. m. T. dell' Arti. Fabricazione del pane, la quale comprende la manipolazione, la fermentazione e la cottura.

PANIONE. s. m. Verga impaniata per uso di pigliare i pettirossi e altri uccelletti.

PANIOSO. add. Che ha la qualità di pania, Viscoso.

PANIUZZA. s. f. lo stesso che PANIUZZO. Fuscelletto impaniato.

PANIUZZO, e PANIÚZZOLA. s. m. Fuscelletto impaniato che s'adatta su' vergelli.

PANNA. s. f. La parte più butirrosa separata dal latte dei ruminanti domestici, che serve specialmente per fare il burro. *Il Panna montata*, Panna, che dibattuta in una catinella, si rigonfia e si converte come in una spuma di una certa consistenza; e si suol mangiare co' cialdoni.

PANNACCIO. s. m. Panno cattivo.

PANNAJUOLO. s. m. Mercatante di panni.

PANNARE. v. att. lo dicono nella montagna pistojese, e si trova usato anche da qualche scrittore, per Tagliare un tumore dove sia raccolta marcia, per darle esito. *Il T. di cascina*. Riporre il latte in un vaso, perchè mandi a galla la parte butirrosa chiamata panna.

PANNATURA. s. f. Il panneggiare; Quel lavoro con cui gli artefici rappresentano le sembianze de' panni.

PANNEGGIAMENTO. s. m. Pannatura, Il panneggiare, Lavoro col quale il pittore rappresenta la sembianza e le pieghe de' panni.

PANNEGGIARE. v. att. Fare o dipin-

ger panni, Coprire di vestimenta le figure.

PANNEGGIATO. *sust.* Le parti di una figura lavorata a pannello.

PANNELLO. *s. m.* dicono le donne a Quel panno lino ch'è tra grosso e sottile. *Il Pizzo di panno.* *Il Prestare a pannello,* maniera di prestare a usura col pegno, praticata in Firenze, divenuta esorbitante nel 1420 poichè fu fissata per legge al 25 per cento.

PANNIA. *s. f.* Sôrta d'erba grôssa e paludosa, come i giunchi e quadrelli.

PANNICELLO. *dim.* Piccolo pezzuolo di panno. *Il Vestimento di poco prezzo,* e forse non si userebbe se non nel numero del più. *Il Pannicelli caldi,* dicesi figurat. di Rimedi inefficaci e di poco sollievo a' mali grandi e gravi.

PANNICINO. *dim.* di Pannicello.

PANNICOLO. *s. m.* Pannicello. *Il per sim.* Membrana. *Il muscolo detto più propriamente Diafragma.*

PANNIERE. *s. m.* Che fabbrica, o Che vende panni, Pannajuolo.

PANNINA. *s. f.* nome collettivo di Ognisôrta di pannolino in pèzza. *Essere della medesima, o d'una tal pannina, modo prov.* che vale Esser della medesima, o d'una tal qualità o condizione; e pigliasi per lo più in mala parte.

PANNO. *s. m.* Tela di lana, o di lino, o di canapa, o di altra materia da ciò. *Il Drappo d'oro.* *Il* e nel numero del più semplicemente, s'intendono i Vestimenti di qualunque materia si sieno. *Una pèzza intera di panno.* *Il* Le coperte del letto. *Quel velo che si genera sulla superficie del vino o di altro liquore tenuto scoperto in qualche vaso.* *Quella macchia, o Maglia a guisa di nugola, che si genera nella luce dell'occhio.* *Il* per la Seconda o Placenta. *Il Pannu d'arazzo, lo stesso che Arazzo.* *Il Pannodi gamba, Calzoni.* *Il Panno lino, dicesi a Tutto il panno fatto di lino.* *Il* e anche per Fazzoletto. *Il Panni lini, per Biancheria generalmente.* *Il Pannilini, propriamente per Mutande.* *Stare, o Venire a' panni ad alcuno, o simili, vagliono Stargli o venirgli allato.* *Non si fare stracciare i panni, Non si far pregar troppo.* *Il Starsi ne' suoi panni, figurat.* si dice dello Starsi da sè con quello che l'uomo ha, senza cercar di cosa alcuna, o dar fastidio a veruno. *Il Non poter star ne' panni, si dice di Chi è in estrema allegrezza.* *Il per sim.* vale Capacità, Spazio, come: *In questo sito non ci è panno da fabbricarvi.* *Il Iddio manda il freddo, o il gelo secondo i panni, prov.* che vale che Iddio permette che ci accaggiano le disavventure a misura di quello che possiamo sopportarle. *Il Vestirsi i panni altrui,*

Metterli ne' suoi panni, o ne' suoi piedi. *Il Maneggiare il panno, dicesi da' gualchieraj* Quell'operazione la quale consiste nel levare il panno dalla pila per distenderlo, distruggere le false pieghe, esaminare se rientra egualmente nella larghezza, e vedere se il sapone e la terra sono distribuiti uniti. *Il Pigliare il panno pel verso, Pigliare il vero modo in far checchessia.* *Il I panni rifanno le stanghe, vale Anche una persona brutta e mal fatta, con bei vestimenti fa la sua figura.*

PANNOCCHIA. *s. f.* si dice la Spiga della saggina, del gran turco, del miglio, del panico e delle canne. *Il* si disse anco per La coda del cavallo. *Il Pannocchia della cipolla, La palla o testa della cipolla portante il seme.*

PANNOCCHIETTA. *dim.* di Pannocchia.

PANNOCCHINA. *s. f.* così chiamasi il sègale quando traligna, e fa un seme simile al loglio, ma assai più minuto.

PANNOCCHINO. *add.* Che ha forma di pannocchia; ed è aggiunto della spiga del sègale quando traligna, che piglia forma come di pannocchia.

PANNOCCHIUTO. *add.* Che ha pannocchia, e si trasferisce ad ogni cosa grôssa in punta, quasi a guisa di Pannocchia.

PANNOLINO. *s. m.* Fazzoletto, Pezzuola. *Il Pannolini fu detto propriamente per Mutande.*

PANNOSO. *add.* Cencioso, Stracciato. *Il Vestito di grôssi panni.*

PANO. *s. m. T. med.* Tubèrcolo immaturo nella cute, non alto ma largo, nel quale è un cèrto che di somigliante con una pustula.

PANÒPLIA. *s. f.* Armatura intera, cioè di tutto il corpo.

PANORAMA. *s. m. V. G.* Gran quadro, per dir così, circolare, disposto in maniera che lo spettatore, posto come nel cèntro di una torre, percorrendone successivamente con gli occhi tutto l'orizzonte, e non incontrando se non questo quadro, senza poter paragonarlo con altri oggetti estranei, prova la più perfetta illusione. Voce di uso.

PANÓRO. *s. m.* Sôrta di misura della terra, ch'è la duodecima parte dello stajoro.

PANPORCINO. *s. m.* vedi PANE.

PANSANTO. vedi *Pan santo* in PANE.

PANTALÓNE. *s. m.* Spèzie di maschera rappresentante il Veneziano.

PANTANACCIO. *pegg.* di Pantano.

PANTANETTO. *dim.* di Pantano.

PANTANO. *sust.* Luogo pieno d'acqua ferma e di fango, come l'alude. *Il figurat.*

Intrigo, Negòzio da levarne male le gambe.

PANTANO. *V. A. add.* Di pantano, Pantanoso.

PANTANOSO. *add.* Pièno d'acqua, e di fango. *per met.* Impiastriciato. *è detto d'Erba che fa ne' pantani.*

PANTEO. *add. T. d'antig.* è aggiunto di Statua, e vale Che ha in sè tutti i simboli e gli attributi di varie divinità.

PANTEON, e PANTEONE. *s. m. T. della st. romana.* nome d'un tempio famoso in Roma dedicato a tutti gli Dei.

PANTERA. *s. f. Felis pardus. Linn. V. G. T. st. nat.* Animale che sul dorso e sopra i fianchi è segnato di anelli rotondi o irregolari, che nel mezzo hanno spesso una striscia nera, e che al ventre diventano dilavate striscie; ha la coda longa. *è anche una fossa lunga e larga vicino a un padile dove si adatta una rete per pigliarvi le anatre salvatiche. è pure la rete da pigliare anatre, beccacce, pernici, ec.*

PANTERANA. *s. f.* Spèzie di allodola.

PANTERINO. *add.* Di pantera.

PANTERENO. *s. m.* lo stesso che PAN PORCINO. vedi PANE.

PANTÓFOLA. vedi PANTÚFOLA.

PANTRÁCCOLA. *s. f.* voce bassa. Fòla, Baja.

PANTÚFOLA, e PANTÓFOLA. *s. f.* Quella sòrta di pianèlle, che si chiamano anche Mule.

PANUCCIUÓLO. *s. m.* Piccolo pane o massa di checchessia.

PANUNTO. vedi PANE. *è Panunto, o I libri del Panunto:* dicesi che ha studiato il Panunto, o i Libri del Panunto, chi è ghiottissimo, e dedito al ventre.

PANURGO. *s. m.* Uomo strano; Parabolano, Imbroglione, Che ne fa di tutte.

PANZA. lo stesso che PANCIA.

PANZANE. *s. f.* Fòle, Favole, Allettamenti con piacevolezza di parole dette ad inganno, che diremmo anche Baggiane. *è quindi la frase Dare panzane, per Dare ad intendere una cosa per un'altra.*

PANZERONE. *accr.* di Panzièra.

PANZERUÓLA. *dim.* di Panzièra.

PANZETTA, e PANCETTA. *dim.* di Pancia.

PANZIÈRA. *s. f. T. mil.* Quella parte dell'armadura antica che difendeva la pancia. *è vale anche Grande imbrattamento di mòta nel lembo posteriore di vestito lungo e largo come quello delle donne. è Spèzie di rete da tendere alle lódoie. Olina, Uccell.*

PANZIERONE. *s. m.* Panzerone.

PAOLÍNO. *s. m.* Uccèllo detto anche

Pagonecino, Papalino. *è Paolino, e Nuòvo paolino,* dicesi di Uomo sòro, sciòcco, Nuòvo pesce.

PAOLO. *s. m.* Spèzie di moneta d'argento; lo stesso che GIULIO. *è Paolo di trentòtto,* dicesi dal pòpòlo ad Uomo tristo e di non intera moralità.

PAONAZZICCIO. *add.* lo stesso che PAGONAZZICCO.

PAONAZZO. aggiunto di colore tra azzurro e nero. *è Paonazzo di sale, sòrta di Color paonazzo che aèrve a tèmpera e a fresco. è Paonazzo di Fian-dra, Pietra di mediocre durezza, di colore paonazzo, ondata di vene bianche alquanto rade, che vien da contorni di Liègi. è vale anche Vestito di color paonazzo.*

PAONCÉLLA. *s. f. Tringa vanellus. Linn. T. st. nat.* Uccèllo che ha i piedi rossi, un ciuffo pendente, ed il pètto nero.

PAONCÍNO. *dim.* di Paone.

PAONE. *s. m.* Pavone.

PAONEGGIARE. lo stesso che PAGONEGGIARE; e si usa per lo più in sign. rifl. att.

PAONESSA. *s. f.* La femmina del paone.

PAPA. *s. f.* Sommo pontefice e vicario di Cristo in terra, Capo visibile della Chiesa cattolica. *per sim.* si dice talora Papa il Sommo sacerdote di altre religioni.

PAPABILE. *add.* Che è in predicamento per esser Papa.

PAPALE. *add.* Di Papa, Attenente a papa. *è per Papabile. è Alla papale, modo avv.* Chiaramente, Senza rispetti umani, e come si dice, A tante di lettere. *è I papali,* disse il Serdonati per i soldati del papa.

PAPALINA. *s. m.* Spècie di berretto da uomo che bene si adatta a tutto il capo; e si porta per casa: voce di uso.

PAPASSO. *s. m.* Sacerdote delle false religioni. *è Caporione. è Papasso (giuoco del).* Giuòco che si fa quando una brigata elègge uno che faccia quel che vuole, ed è seguito dagli altri; e quel che fa quel primo, e gli altri fanno. *è Papasso, o Fare il Papasso,* si dice quando più persone di notte, con abito o volto contraffatto, s'accordano a fare altrui insolèzza, facendo tutto quello che fa la prima.

PAPÁTICO. *s. m. V. A.* Papato.

PAPATO. *s. m.* Pontificato, Dignità papale. *è Godere il papato, per met.* vale Godersi, o Starsi in ogni comodo e agio: modo basso.

PAPÁVERO. *s. m. Papaver somniferum. Linn. T. bot.* Pianta che fa gran fiori composti di quattro pètali, ed il cui sugo ha virtù sonnifera.

PAPE. *V. L.* interjezione ammirativa.

PAPÉO, o PAPÉJO. *s. m.* Lucignolo: voce del dialetto senese. *Santa Caterina, Dial.*

PAPERELLO. *dim. m.* Paperino.

PAPERINA. *dim. femm.* Sôrta di erba comunissima, detta altrimenti Centocchio.

PAPERINO. *s. dim.* di Pápero.

PAPERINO. *add.* Di pápero, Attenente a pápero. *¶* per ischerzo Papale. *¶* *Alla paperina*, posto avverb. Vale Lautamente, Squisitamente.

PÁPERO. *s. m.* Óca giovane, Non condotta ancora alla perfezione del suo crescimento. *¶* *I páperi menano a ber l'óche*, si dice Quando gl'ignoranti vogliono insegnare a' dotti. *¶* *Buon pápero, e cattiva óca*, in modo prov. si dice di Chi è buono da giovane, e tristo da vecchio.

PAPERONE. *accr.* di Pápero.

PAPEROTTO. Pápero piuttosto grosso che no.

PAPEROTTOLO. *s. m.* Piccolo papa; detto per giuoco, *p. es.* *Mangiano e bevono e stanno come due paperottoli.*

PAPESCO. *add.* Di Papa, Papale.

PAPETTA. *s. f.* Moneta dello Stato Pontificio, che vale due paoli.

PÁPICE. *s. f.* Spèzie d' infermità della pelle simile al Fuoco volante.

PAPILIONE. *s. m.* *V. L.* Farfalla, Papaglionc.

PAPILLA. *s. f.* Capézzolo. *¶* per sim. dicesi di altre cose, e specialmente d'alcune Glandulette minutissime del corpo.

PAPILLARE. *T. anat.* aggiunto dato alle parti che hanno delle papille, o che sono conformate come le papille.

PAPILLETTA. *dim.* di Papilla.

PAPÍRO. *s. m.* Pianta che nasce lungo il Nilo, e nelle lagune di Sicilia; ed è propriamente una Spèzie di cipero: e di essa gli antichi facevano la carta. *¶* per Carta, o Foglio medesimo. *¶* e per Lucignolo.

PAPISTA. *s. m.* Seguace del papa.

PAPISTICO. *add.* Attenente a papa.

PAPIZZARE. *verb. V. A.* Regnar nel pontificato, Esser papa.

PAPPA. *s. f.* Pane cotto in acqua, in brodo, o simili. *¶* *Dare pappa e cena a uno*, Essere da più di lui in checchessia, Potergli fare da maestro.

PAPPACCHIONE. *s. m.* Smoderato mangiatore. *¶* Balordo, Minchione.

PAPPACÈCE. *add.* lo stesso che *MANGIAPACIÒLI*. *¶* Balordo. *¶* *Fare a pappacèci*, è giuoco da fanciulli quando, tirando i fichi all'aria, gli riparano in bocca. *¶* *Mangiare*, o simili, a pappacèci, Mangiare ingozzando con facilità, e

senza badare al quanto. *¶* *Fare una còsa a pappacèci*, Farla sbadatamente, e a caso.

PAPPAFÍCO. *s. m.* Arnese di panno, che si mette in capo e cuopre parte del viso, per difenderlo dalle pioggie e dai venti. *¶* fu detto anche per Cuffia da donne. *¶* *in marin.* è La più alta delle tre parti che formano l'altezza dell'alberatura di una nave.

PAPPAGALLESCO. *add.* Di pappagallo.

PAPPAGALLESSA. Femmina del pappagallo.

PAPPAGALLO. *s. m.* *Psittacus, Linn. T. st. nat.* Uccello che vien dall' Indie, ed è di più colori e grandezze, e impara ad imitar la favella umana. Questo genere comprende circa novanta spècie. *¶* *Favellar come i pappagalli*, Parlare senza che chi parla sappia egli medesimo quel che dica.

PAPPALARDO. *s. m.* voce a' nostri antichi venuta dal provenzale, e vale Ipòcrita; che oggi dicesi Bacchettone. *¶* in oggi vale Ghiotto, Pappone, Mangione, o Uomo goffo, Semplice, e Di poco ingegno.

PAPPALECCO. *s. m.* Leccornia, Ghiottornia. *¶* Semplice mangiamiento.

PAPPALEFAVE. *s. m.* appellativo di Uomo tenero e dappoco.

PAPPAMILLESIMI. *s. m.* così dicesi per ischerzo gli antiquarj; e i frugatori d' archivi.

PAPPARDÈLLE. *s. f. pl.* Lasagne cotte nel brodo o colla carne battuta, ovvero col sangue della lepre. *¶* *Condotta delle pappardelle*, in ischerzo si dice La gola.

PAPPARDO. *s. m.* *V. A.* Papávero.

PAPPARE. *v. att.* Smoderatamente mangiare. *¶* *figurat.* Insultar con minacce. *¶* pure *figurat.* Scialacquare. *¶* *Papparsi una cosa*, Farla sua, Quasi mangiarcela. *P. pres.* PAPPANTE. — *pass.* PAPPATO.

PAPPATA. *s. f.* Mangiata.

PAPPATÁCI. *s. m.* si dice in mòdo basso a Chi sbffre cose vituperevoli e tace, perchè mangia o ne cava il suo comodo; e per lo più a Colui che fa ciò lasciando praticare altrui con la propria moglie.

PAPPATOJO. *s. m.* Spèzie di cucchiaja inastata da dimenare e maneggiare la frittella nella fornace.

PAPPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pappia; Smoderato mangiatore.

PAPPATÒRIA. *s. f.* voce bassa e furbesca. Il pappare, Il mangiar molto e squisite vivande. *¶* e per ischerzo L'arte di fare squisite vivande. *¶* il popolo lo dice per Imbròglio, Negozio o Raggiro

fatto per tórre altrui denari, o guadagnare comeccchessia.

PAPPINA. *s. f. e dim.* di Pappa. **Minestrina** delicata e gustosa.

PAPPINO. *s. m.* Astante, o Sèrvo di spedale; ed è vocabolo stimato derisorio.

PAPPO. *s. m.* lo stesso che **PANE**; voce puerile perchè dicono così i bambini quando cominciano a favellare. **Pappo.** *V. G. T. bot.* Quella lanúgine che si vede nella parte superiore del seme di alcune piante, come negli Asteri, nella Giacobèa e simili, le quali diconsi piante pappose.

PAPPOLATA. *s. f.* Vivanda molto tenera e quasi liquida che non si tenga bene insieme. **Pappolata,** s'usa anche per Favola, Cosa sciocca.

PAPPOLEGGIO, e **PAPOLÉGGIO.** *s. m. T. del gioco delle minchiate.* così dicesi quando alcuno ha due carte tra le scoperte che siano distanti un punto l'una dall'altra; come sarebbe il due ed il quattro di denari: se esce fuori il tre si fa pappoleggio, e resta vinto il giuòco di posta, ancorchè non avesse acquistato alcuna carta. **Fare a pappoleggio,** Fare alle minchiate.

PAPPOLONE. *s. m.* dicesi di Chi mangia assai.

PAPPONE. *s. m.* Mangione, Ingordo, Mangiatore.

PAPPOSO. *T. bot.* Che produce pappo. **PAPPUCCIA.** Sòrta di scarpa alla maomettana, Pantòfola.

PARA. *s. f. V. A.* Parata, Riparo.

PARÁBOLA. *s. f. V. G.* Favellamento per similitudine, e per via di allegoria, sotto cui si cèla una importante verità. **Favola, Trovato, Invenzione, Vanità.** **Figura** prodotta da una delle sezioni del còno. **Paròla.** *V. A.*

PARABOLANO. *sust. V. G.* Ciarlone, Chiacchierone. **In fòrza d'add.** Falso, Vano.

PARABOLICO. *add.* Che ha figura di parábola, A simiglianza di parábola.

PARABOLOIDE. *s. f. T. geom.* nome che si dà talvolta a Quella parábola ch'è più sublime della parábola conica.

PARABOLOSO. *add. V. A.* Parabolano.

PARACÉNTESI. *s. f.* Operazione che fa il cerusico forando la cavità del basso vèntre agli idròpici per cavar loro l'acqua, o anche forando il pètto per cavare materie ivi raccolte.

PARACÍMENO. *s. m. T. gramm.* Il passato perfetto de' verbi greci. **Berni.**

PARACLITO. *V. G.* è nome che si dà allo Spirito Santo, e talora s'usa in fòrza di *add.* Consolatore.

PARACUCCHÍNO. vedi **PELACUCCHINO.**

PARACUÒRE. *s. m.* Polmone.

PARADISIACO. *add.* Di paradiso.

PARADISALE. *add.* Di paradiso.

PARADÍSO. *sust. V. G.* Luògo de' beati. **Giardino.** **di un Luògo,** o Soggiorno delizioso e per natura e per arte, suol dirsi: **È un paradiso.** **Paradiso terrestre,** e **Paradiso assol.** si dice il luògo delizioso dove primamente Iddio collocò Adamo ed Eva. **Una Parte** delle antiche chiese così detta. **Mettere alcuna cosa in paradiso,** Lodarla altamente. **Fare suo paradiso di una cosa,** Prènderne diletto, Bearsepe.

PARADISO. *add.* aggiunto che si dà a Una spèzie di mèle, di pere, ed anche una Sòrta d' uva.

PARADÓCCO. *s. m.* Sòrta di giuòco antico.

PARADOSSARE. *v. att.* Far paradòssi.

PARADOSSASTICO. *add.* Paradòssico.

PARADOSSeggiare. lo stesso che **PARADOSSARE.**

PARADÓSSICO. *add.* Che ha del paradòsso, che contiene paradòssi.

PARADOSSISTA. *s. m.* Chi fa paradòssi.

PARADÓSSO. *s. m. V. G.* Proposizione contraria alla opinione comune.

PARADÓSSO. *add.* Che contiene paradòsso, Di paradòsso.

PARAFANGO. *s. m.* nome che si dà a Quel cuòio che cuòpre la parte davanti d' un calesso o altro simil legno, e dalla pioggia o fango le persone che vi sono dentro.

PARAFERNA. *s. f. V. G.* Quello che oggi dicesi Sopraddotte.

PARAFERNALE. *add. V. G.* Di paraferna, Sopraddotale.

PARAFRASARE. *v. att.* Ridurre in parafrasi. **P. pres.** **PARAFRASANTE.** — **pass.** **PARAFRASATO.**

PARÁFRASI. *s. f. V. G.* Interpretazione d' un autore fatta col ridire lo stesso più largamente.

PARAFRASTE. *s. m. V. G.* Colui che parafrasa.

PARAFRASTICAMENTE. *avv.* In mòdo parafrástico.

PARAFRÁSTICO. *add.* Che contiene parafrasi.

PARAFRENÍTIDE. *s. f. T. med.* Infiammazione del diaframma.

PARAGGIO. *s. m.* Paragone, Agguagliamento, Raguaglio. **Nobiltà, Splendore** di nascita. **Condizione, Grado.** **Cavalier di paraggio, Uomo di paraggio,** e simili, che anche dicesi **D' alto,** e **Di basso paraggio,** D'alto, o Di piccolo affare. **A paraggio, mòdo avv.** A paragone. **Senza paraggio,** Senza comparazione. **Di paraggio, Di un paraggio,** Alla pari, Egualmente.

PARAGGIO. *s. m. T. mar.* Tratto di mare fra due paralleli di latitudine, o anche Una parte di mare vicina a una costa.

PARAGO. *s. m.* Pesce simile al fravolino, se non che è più grosso e di color cenerino sul dorso.

PARAGÔGE. *s. f. V. G.* Aggiungimento di lettera in fine della parola.

PARAGONABILE. *add.* Che si può paragonare.

PARAGONANZA. *s. f.* Paragone, Paraggiamento, Comparazione.

PARAGONARE. *v. att.* Far paragone, Assomigliare, Comparare; e si usa ancora in *sign. rifl. att.* § Provare al paragone. § vale anche Eguagliare. *P. pres.* PARAGONANTE. — *pass.* PARAGONATO.

PARAGONATO. *add.* Provato quasi al paragone.

PARAGONE. *s. m. V. G.* Pietra cornea, dura ed alquanto nera, che anche dicesi *Pietra di paragone*, o *del paragone*, perchè vi si stropiccia sopra il metallo, e quella essendo nera rende il colore spiccato e mostrane la qualità. § *Oro di paragone*, si dice di Quello che può reggere a tutti i cimenti. § *per sim.* del paragone a cui si cimenta l'oro e l'argento, si usa *Paragone per Prova*, *Esperienza*, *Cimento*. § *Comparazione*, *Egualità*. § *Modello*, *Esemplare*. § *A paragone*, o *In paragone di*, A confronto di, Comparativamente a, *Facendo il paragone con*. § *A tutto paragone*, A tutta prova, A tutta botta, detto di cosa squisita e grande nel suo genere.

PARAGRAFO. *s. m. V. G.* propriamente una delle Parti nelle quali si dividono da leggiati le leggi. § e a quella somiglianza si dicono *Paragrafi*, Quelle parti principali nelle quali si divide alcuna orazione o trattato o scrittura, o simili. § *Paragrafi*, son anche detti dagli stampatori i Segni con cui si distinguono esse parti.

PARAGUANTO. *s. m.* Mancia.

PARALASSE, e **PARALLASSE.** *s. f. V. G. T. astr.* L'angolo compreso da due rette che si concepiscono condotto l'una dal centro della terra, l'altra da un punto della superficie terrestre ad un astro.

PARALLELAMENTE. *adv.* Continuamente, ma con egual distanza.

PARALLELEPIEDO, e **PARALLELEPIEDO.** *s. m. T. geom.* che significa Figura solida di sei facce, delle quali l'opposte sono parallele; che anche si dice *Solido parallelepipedo*.

PARALLËLICO. *add.* Parallëlo.

PARALLËLISMO. vedi PARALLËLISMO.

PARALLËLLO, e **PARALLËLO.** *sust.* Comparazione, Uguaglianza.

PARALLËLLO, e **PARALLËLO.** *add. T. geom.* Equidistante. § nella sfera si dice di *Circoli paralleli* all' Equatore tirati per tutti i gradi del meridiano da oriente a occidente, e che servono a determinare la latitudine de' luoghi.

PARALLELOGRAMMO, e **PARALLELOGRAMMO.** *s. m.* Figura di quattro lati, gli opposti de' quali sono eguali e paralleli.

PARALIPOMENON, **PARALIPPOMENON**, e per lo più **PARALIPOMENI.** *V. G.* che vale *Tralasciamento*; ed è nome di Due particolari libri della Sacra Scrittura, perchè trattano delle cose tralasciate ne' quattro libri dei Re.

PARALISI. lo stesso che **PARALISIA**.

PARALISIA. *s. f. V. G. T. med.* Sôrta di malattia nella quale alcuna parte del corpo perde il senso o il moto, e talvolta l'uno e l'altro eziandio.

PARALITICO. *s. m.* Infermo di paralisi.

PARALLASSE. vedi PARALLASSE.

PARALLELEPIEDO. vedi PARALLELEPIEDO.

PARALLELISMO. *s. m.* Equidistanza, Stato di due linee o di due piani egualmente distanti.

PARALLËLO. vedi PARALLËLO.

PARALLELOGRAMMO. vedi PARALLELOGRAMMO.

PARALOGISMO. *s. m. V. G.* Errore di raziocinio, Raziocinio falso benchè in apparenza vero.

PARALOGIZZARE. *v. att.* Far paralogismi, Raziocinar falsamente.

PARAMENTO. *s. m.* Veste, e Abito sacerdotale. § vale anche Ornamento o Drappo col quale s'adornano le pareti de' templi e delle case; che dicesi più comunemente *Parato*. § Qualunque abito ricco o ornato. § Abbigliamento di palafreno.

PARÀMETRO. *s. m. T. scient.* Linea costante e invariabile, che entra nell'equazione e nella costruzione d'una curva.

PARAMOSCHE. *s. m.* Spèzie di ròsta con la quale aventolando si allontanano le mosche.

PARANGARÍA. *s. f.* Spècie di servitù, Vassallaggio, Schiavitù.

PARANINFO. *s. m.* Ciascuno de' tro giovani presso gli antichi Romani che conduceva la sposa a casa del marito; ma oggi si prende comunemente per Mezzano di matrimonio o di amore.

PARANOMASIA. *s. f. V. G.* Figura rettorica che anche dicesi *Bisticcio*, ed è quando per similitudine di lettere voltiamo la direzione in contrario, come *Amore e Amaro*.

PARAOCCHI. *s. m. T. de' cavall.* Ciò

che si mette a' cavalli per riparo degli occhi.

PARAPETTO. *s. m.* Sponda, Quella muraglia per lo più meno alta della statura dell'uomo che si fa lungo l'alveo de' fiumi, dall'uno all'altro lato dei ponti, a' terrazzi, a' ballatoj, a' finestre, esimili, e dicesi così perchè sulla sponda s'appoggia il petto. *Parapetto*, o *Spalletta*, diconsi i Trasporti di terra, palizzate, pali arrombati, sassaje e simili, che si fanno per difesa o riparo dell'argine dalla parte opposta del fiume. *Parapetto*, *T.* di fortificazione, dicesi una Difesa, o coperta sull'esterno dell'opera di fortificazione, che serve a coprire i soldati ed il cannone dal fuoco dell'inimico.

PARAPIGLIA. *s. m.* voce con che si esprime Súbita e numerosa confusione di persone; ed anche di cose.

PARAPLEGIA, o PARAPLESSIA. *s. f.* termine col quale il più dei mèdici intendono la paralisi contemporanea di qualche parte delle estremità inferiori dell'uno e dell'altro lato del corpo.

PARARE. *v. att.* Vestire di paramento, Addobbare, e non che nell'*att.* si usa anche nel *sentim.* *rifl. att.* *Addobbare*, o *Ornare con parato.* *detto di* convito vale Apparecchiare, Apprestare. *vale anche* Mandar avanti, Guidare a pascere come *Parare le pecore*, *i porci* ec. *Porgere.* *Riparare.* *Trattenere il mto* o il corso di una cosa, Impedire opponendosi, come *Parare il lume*, *il sole*, *la vista*, e simili. *Impedire*, o *Trattenere il mto*, o il corso d'alcuna cosa, come *Parare una palla*, *un cavallo*, e simili. *Parare insidie*, o *inganni ad uno*, Macchinarglieli. *Non sapere dove una cosa voglia ire a parare*, Non sapere come andrà a finire. *Parare dinanzi*, Presentare. *Parare via*, Partirsi, Tirar via. *Continuare la cosa incominciata*, Tirare innanzi. *PARARSI.* *rifl. att.* dicesi del Prête che si mette gli abiti sacerdotali per fare qualche sacra funzione. *Pararsi altrui dinanzi una cosa*, vale Venire in fantasia, Sovvenire. *Pararsi dinanzi alcuno*, Venire a fronte, Venire a mano, Incontrarsi, Opporsi. *Affacciarsi*, o *Farsi vedere.* *Cautelarsi*, Prepararsi. *P. pres.* **PARANTE.** — *pass.* **PARATO.**

PARASANGA. *s. f. T.* degli storici antichi. Misure di trenta stadj, cioè di quattromila passi geometrici incirca, secondo la più comune.

PARASITICO. *add.* Di parasito, Attenente a parasito, Di qualità di parasito.

PARASITO. *s. m.* lo stesso che **PARASSITO.**

PARASITO. *add.* dicesi delle piante che vivono sopra altre piante, o d'in-

sètti che vivono sopra altri insètti, nutrendosi della loro sostanza.

PARASOLE. *s. m.* Strumento che, facendo ombra, serve a parare il sole; Ombrello.

PARASSITACCIO. *pegg.* Di Parassito.

PARASSITICO. *add.* Di parassito, Attenente a parassito.

PARASSITO. *s. m. V. G.* Colui che mangia il più spesso che può alla mensa altrui.

PARASSITONACCIO. *pegg.* Di Parassitone.

PARASSITONE. *accr.* Di Parassito.

PARATA. *s. f.* Riparo che si fa dinanzi a chechessia per difesa. *T. idr.* Composto di ritti di legno, e di tavole conficcate in traverso per separare un dato spazio di terreno. Fannosi specialmente nelle macchie per tenervi chiuso il bestiame. *T. mil.* dicesi il Luogo dove si adunano le truppe o si schierano, e più propriamente la comparsa degli uffiziali e dei soldati in un posto assegnato per porsi in armi; onde le frasi *Fare parata*, *Metterli in parata*. Alcuni il riprendono: lo difende *Gaetano Valeriani*; ed è di uso comune; e lo usò il *Fagioli*. Vedi anche il *Vocab. del Grassi*. *Parata*, *T. de' cavall.* Spèzie di operazione che fa il cavallo nel terminare qualsivoglia maneggio, o in terra o in aria, ed è un atto che ha spèzie di corvèta, se non quanto nella parata il cavallo s'alza più in aria che nella corvèta, e poi si ferma in quattro piedi. *dicesi* *Veder la mala parata*, per Conoscere d'essere in termine pericoloso. *Restare in parata.* *T. degli schermitori.* Fermarsi in guardia. *Fare la parata*, Provvedere del bisognevole. *Mettere in parata*, Esporre. *Di parata*, dicesi di cosa riservata per occasioni solenni, come la più nobile e bèlia tra le simili che altri possiede; p. es. *Cavallo di parata*; *Camera di parata* ec. *L'Ugolini* il riprende: lo usò il *Magalotti*, ed è in uso comunemente.

PARATINO. *dim.* Di Parato.

PARATÍO. *s. m.* lo stesso che **PARATA.** *Tramèzzo.*

PARATO. *sust.* Ornamento o Drappo col quale si adornano le pareti de' templi e delle case, Paramento. *Fare un parato*, Addobbare, Ornare di parato una stanza. *Parato*, dicesi anche L'abito sacro del sacerdote col quale va a fare le funzioni ecclesiastiche.

PARATO. *add.* Addobbato, Abbigliato, Ornato di paramenti. *Preparato*, Pronto. *Mil parato*, Ch'è in cattivo termine, Male in ordine, Mal provveduto.

PARATURA. *s. f.* Il parare, Parata.

PARAULA. *s. f. V. A.* Paròla.

PARAVÈNTO. *s. m.* Usciale con che si chiudono le porte per difendero le stanze dal vento. *¶* volgarmente dicesi anche ad un Arnese che ponesi nelle stanze per interrompere il corso dell'aria delle porte e delle finestre.

PARÁVOLA. *add. V. A.* Paròla, Paràula.

PARAVOLOSO. *add. V. A.* Parabolo-so, Linguacciuto, Loquace.

PARAZÓNIO. *s. m.* dalla voce greca latinizzata **PARAZONIUM.** *T. mil.* Cintura, alla quale andava appesa una spada corta e senza punta: era distintivo particolare de' Tribuni militari negli eserciti romani.

PARCA. *s. f.* ciascuna delle tre Dee chiamate Clòto, Làchesi, e Àtropa, che secondo i pagani filavano, annaspavano e tagliavano il filo della vita degli uomini.

PARCAMENTE. *adv.* Con risparmio, Con parsimonia.

PARCERE. *v. intr. V. L.* Perdonare. *¶* Risparmiare.

PARCHISSIMAMENTE. *superlat. di* Parcamente.

PARCHISSIMO. *superlat. di* Parco.

PARCISSIMAMENTE. *Parchissimamente.*

PARCISSIMO. *Parchissimo.*

PARCITÀ, PARCITADE, e PARCITATE. *s. f.* Virtù per la quale si ritiene quello che si convien ritenere; dicesi generalmente in ogni cosa Frugalità, Scarsità ec.

PARCO. *sust.* Luogo dove si racchiudono le fiere, cinto di muro o d'altro riparo; che oggi più comunemente dicesi Barco.

PARCO. *add.* Che usa o vive con par-cità, Frugale. *¶* aggiunto di Desinare, o simile, vale Che c'è appunto quanto richiède il bisogno e nulla di squisito o di più del bisogno. *¶* Parco al fare una cosa, Pigro. *¶* vale anche Avaro.

PARDÁO. *s. m.* Spèzie di moneta indiana che valeva circa otto giulj.

PARDIGLIO. *s. m.* Colore bigio scuro. *Oliua, Uccell.*

PARDÍNO. *add.* Di pelle di pardo.

PARDO. *s. m.* *Felis pardus. Linn. T. st. nat.* Quadrupede segnato di anelli rotondi o irregolari sul dorso e sui fianchi, nel mezzo dei quali spesso avvi una striscia nera.

PARE. vedi **PARI.**

PARECCHI, e PARECCHIE. numero indeterminato, ma di non molta quantità. *¶* *Parecchi*, trovasi usato anco nel femminino.

PARECCHIARE. lo stesso che **APPARECCHIARE.**

PARECCHIO. *add. V. A.* Pari, Simile.

PAREGGIABILE. *add.* Che si può pareggiare.

PAREGGIAMENTO. *s. m.* Il pareggiare.

PAREGGIARE. *v. att.* Far pari, Adeguare. Corrispondere appunto di fronte. *¶* Paragonare. *¶* *Pareggiare con alcuno*, Esser pari a lui, Non perder con esso al paragone. *¶* **PAREGGIARI.** *rifl. att.* Divenire uguale. *P. pres.* **PAREGGIANTE.** — *pass.* **PAREGGIATO.**

PAREGGIATURA. *s. f.* Pareggia-mento.

PARÉGGIO. *T. di mar.* Paraggio.

PARÉGLIO, e PARÉLIO. *s. m. V. G.* Nuvola illuminata in tal maniera dal sole che rassembri un altro sole.

PARÉGLIO. *V. A. e francese.* Simile, Pari.

PARÈGORICO. *T. med.* aggiunto di rimèdio che calma, che con altro modo è detto anche Anodino.

PARÉLIO. vedi **PARÉGLIO.**

PARENCHÍMA. *s. f. V. G. T. anat.* dicesi la Sostanza interna delle visce-re. *¶* dicesi anche da' botanici la So-stanza interna vascolare ed otricolare delle piante.

PARENÈSI. *s. f. V. G.* che significa Ammonizione, Esortazione.

PARENÉTICO. *add.* Esortativo con autorità, Ammonitório.

PARENTADO. *s. m.* Congiunzione per consanguinità o per affinità. *¶* Stirpe, Legnaggio. *¶* Matrimónio, Nòzze. *¶* *Far parentado*, Far nòzze, Divenir parènte. *¶* *Fare un parentado*, Conchiudere un matrimonio. *¶* *Rompere il parentado*, Far che non si conchiuda il matrimonio, Guastarlo. *¶* nome collet-tivo di tutti i parènti. *¶* *Di poco parentado*, dicesi di persona di bassa condi-zione e nascita. *¶* *In parentado*, posto *averb.* Fra' parènti.

PARENTAGGIO. *s. m. V. A.* Paren-tado.

PARENTALE. *add.* Da padre, Patèrno.

PARENTATO. lo stesso che **PAREN-TADO.**

PARÈNTE. *s. m.* Congiunto di paren-tado o sia di consanguinità o affinità. *¶* talvolta si usa in forza di *add.* *¶* Proge-nitore. *¶* *Parènti*, dicesi il Padre e la Madre. *¶* *Il primo parènte*, Adamo; e così *I primi parènti*, Adamo ed Eva.

PARENTÈLA. *s. f.* Parentado. *¶* per *sim.* si prende ancora per Simiglianza, Relazione, Connessione.

PARENTÈRIA. *s. f. V. A.* Parentado, Parentèla, L'esser parènte.

PARENTESCO. *add.* Di parènte, At-tenente a parènte.

PARENTESI. *s. f. V. G.* Parole for-manti un sentimento distinto da quello

del periodo ove sono interposte, e che nella scrittura si racchiude il più delle volte tra due linee curve. *¶* e il Segno con che si chiude la parentesi. *¶* *Far parentesi, per met.* Rompere il discorso.

PARENTEVOLE. *add.* Da parente, Affettuoso. *¶* Protettor de' parenti. *¶* Attentente ai parenti.

PARENTEVOLEMENTE. *adv.* Parentevolmente.

PARENTEVOLMENTE. *adv.* Con modo parentevole, Affettuosamente, Di cuore.

PARENTEZZA. *s. f. V. A.* Parentado.

PARENTICCIO. *s. m.* Parente alla lontana, Persona con cui c'è un po' di parentela.

PARENTÓRIO. *s. m.* voce corrotta da Perentorio, termine legale. *¶* e anche più stranamente per Parentado.

PARENZA. *s. f. V. A.* Apparenza.

PARERE. *intr.* Sembrare, Apparire, Mostrar d'essere, Avere apparenza. *¶* Giudicare, Estimare. *¶* Apparire, in sign. d'Esser chiaro e manifesto. *¶* Giudicare opportuno. *¶* *Parere, Presentarsi alla vista, Darsi a vedere.* *¶* Dar bella mostra. *¶* *Parere e non essere, è come filare e non tessere, pron. che vale* Che l'apparenza non basta, dove bisognano gli effetti. *¶* *Parere tutto il mondo, Parere un gran che.* *¶* *Parerli e non parerli, modo che indica una indecisa apprensione di un oggetto.* *¶* *Parerli male di una cosa, Rincrescertene, Averne dolore.* *¶* *Sia chi si pare o simili, Chicchessia. P. pass. PARUTO e PARSO.*

PARERE. *s. m.* Opinione, Giudicio, Avviso. *¶* *A mio parere, Al parer mio e simili, Secondo che pare a me.* *¶* *Parere, Quel discorso che ciascuno che si è in magistrato fa della cosa proposta, o la Relazione della propria opinione in una domanda fattaci.* *¶* *Esser di parere, Stimare, Aver opinione.* *¶* *Fare il parer suo, tuo ec., Operare secondo il proprio piacere.*

PARÈRGO. *s. m. V. G. T. arch. e pitt.* nell'architettura si dicono Le aggiunte od appendici fatte per via d'ornamento ad un'opera principale; e nella pittura Alcuni piccoli pezzi o compartimenti sui lati od angoli dell'opera od azione principale. *¶* *Figurat.* Digressione, Episodio.

PARETAJO. *s. m.* Quell'ajuola, dove si distendono le reti dette paralèlle per coprire gli uccelletti che, allettati dal canto de' compagni ingabbiati e dello zimbello, si posano su la frasca, o vogliam dire Boschetto naturale o posticcio posto in mezzo del paretajo. *¶* *Paretajo del Nèmi, in modo basso, Le forche.* *¶* onde *Ballare nel paretajo del*

Nèmi, Essere impiccato. *¶* *Porre un paretajo, figurat.* Fermarsi.

PARÈTE, e PARIÈTE. *s. m. e f.* Mu-ro. *¶* per sim. La superficie esterna o interna di varie cose. *¶* Tavola, Riparo, Ostacolo. *¶* *Qual asino dà in parète tal riceve, Chi fa un'ingiuria si aspètti, o merita, o gli sta bene se la riceve eguale.* *¶* *Parète, dicesi ancora a una Rete che si distende in sur un'ajuola detta Paretajo, colla quale rete gli uccellatori coprendo gli uccelli, gli pigliano.* *¶* *Parète, T. de' tess. di panni, drappi ec.: così diconsi Le due metà de' fili dell'ordito che si distinguono in fili dalla parte superiore, e fili dalla parte inferiore, perchè nell'azione del telaio si alzano e si abbassano a vicenda.*

PARÈTÈLLA. *s. f.* Rete che si distende per prendere uccelletti nel paretajo.

PARÈTÈLLO. *s. m. V. A.* Piccola parète.

PARÈTÍO. *V. A.* Parète.

PARÈVOLE. *add. V. A.* Che pare, Che mostra d'essere. *¶* Chiaro, Manifesto. *Bembo, Lett.*

PARGOLARITÀ, PARGOLARITADE, e PARGOLARITATE. *s. f. V. A.* Pargolezza.

PARGOLEGGIARE. *v. att.* Vaneggiare, Bamboleggiare, e Fare atti da bambini. *P. pres. PARGOLEGGIANTE.*

PARGOLETTA. *dim.* Piccola fanciulla.

PARGOLETTO. *dim.* di Pargolo.

PARGOLETTO. *add.* Piccoletto.

PARGOLEZZA. *s. f.* voce disusata. Fanciullezza. *¶* Piccolezza.

PARGOLITÀ, PARGOLITADE, e PARGOLITATE. *s. f. V. A.* Pargolezza.

PARGOLO. *dim.* voce disusata nella prosa. Piccol fanciullo.

PARÌ, che i poeti dissero anche **PA-RE.** *add.* Eguale. *¶* Atto, Sufficiente a. *¶* talora in forza di sust. Equivalenza, Pareggiamento: termine mercantiile. *¶* aggiunto di numero, Quel numero che si può dividere in duo parti eguali. *¶* *Un tuo, suo, mio pari, Una persona della tua, sua, mia qualità.* *¶* *Essere pari con alcuno, Non avero seco nè debito nè credito; e lo stesso vale Esser par pari.* *¶* Senza pari, Maraviglioso, Eccellente. *¶* *Levarla o Levarne del pari, Venire al termine di checchessia senza scapito e guadagno.* *¶* *Mandare tutti alla pari, Far di tutti lo stesso conto, Tratar tutti a un modo.* *¶* *Rendere pari a pari, Rendere la pariglia.* *¶* *Giocare a pari e caffè, Scommettere che il numero di checchessia a noi non noto sarà pari o caffè.* *¶* *Pari pari, così raddoppiato ha forza*

di superlativo, che anche si dice *Par pari*. § *A piè pari*, Co' piè del pari, e uniti insieme. § *figurat.* con tutte le sue comodità. § *A un pari*, A paro, Nel modo stesso. § *A pari o Al pari di*, Egualmente che, Come.

PARI. avv. In forma che uno non precèda all' altro. § *Del pari*, *Di pari*, e *Alla pari* e *A un pari*, vagliono lo stesso. § *Al pari*, *A pari*, *A pari a pari*, o *A paro a paro*, Ugualmente. § *Pari pari*, Adagio adagio, Senza pendere nè da un lato nè da un altro. § *Quindi Andarsene pari pari*, *Levare una cosa da un luogo pari pari*, e simili. § *dicesi pure con una certa ironia*, per Bellamente, Senza tante cerimonie; p. es. *Me gli vidi capitare a casa pari pari*, e *vi stettero per un anno intero*. § *Al pari*, dicono i mercatanti allora che ne loro traffichi non corre cambio. § *Di pari*, Uno accanto all' altro.

PARI. s. m. nome di dignità, di cui vedi il *Du-Freme*; e talora vale lo stesso che *Paladini*, detti anticamente anche *Peri*.

PARIETÀRIA. s. f. *Paritaria*.

PARIÈTE. vedi *PARÈTE*.

PARIFICAMENTO. s. m. Agguagliamento, il far pari, Pareggiamento. Nei *Vocabolarj* di modi errati ec. si vede riprovalo il verbo *Parificare*; e la *Crusca* reca *Parificamento*, che è suo verbale, con esempio del *Buffi*. Che ragionare si chiama questo?

PARIFORME. add. Di forma uguale.

PARIGINO. s. m. Sòrta di moneta antica francese.

PARIGLIA. s. f. nel giuòco de' dadi sono due numeri eguali, come *Ambassi*, *Dufino*, *Tèrno*, *Quadèrno*, *Cinquino*, e *Sino*. § *per met.* Contraccambio. § ed oggi di si dice *Una coppia di cavalli da tiro*, che sono affatto simili nel mantello e nella statura.

PARILITÀ. s. f. *Parità*, *Uguaglianza*.

PARIMENTE. avv. Egualmente, Similmente. § *Di pari*, *Del pari*. § in sign. d'insieme, In uno, Unitamente, e per più energia si sono uniti anche *Insieme*, e *Parimente*.

PARISSIMO. superlat. di *Pari*.

PARITÀ, **PARITADE**, e **PARITATE.** s. f. *Uguaglià*, *Relazione tra cose pari*. § *Eguaglianza* in faccia alla legge. § *In parità d'altre circostanze*, è il detto de' filosofi, *Ceteris paribus*. § *Parità*, *Paragone*.

PARITÁRIA. s. f. *Parietaria officinalis*. Linn. T. bot. Pianta che ha gli steli deboli, alquanto rossi, rugosi; le foglie venate, lraute. § *dicesi anche* *Vetriubia*.

PARACÓCCO. s. m. Spèzie di giuòco antico, che si faceva co' dadi; sembra lo

stesso che *PARADÓCCO* e *PARALÓCCO*. § *prov. Io non farei a paracócco un asso*, Esser altri tanto sventurato, che mai non gli verrebbe fatto a propria utilità un buon colpo.

PARADORE. s. m. lo stesso che *PARLATORE*.

PARADURA. vedi *PARLATURA*.

PARAGIO. s. m. V. A. Luògo in Firenze dove si faceva il parlamento.

PARLAGIONE. s. f. V. A. Il parlare, Parlamento.

PARLAMENTARE. v. intr. Favellare ne' consigli e nelle diète per risolvere e determinare le deliberazioni, e discorrervi sopra. § *Parlamentare*, T. mil. si dice del trattare che fanno i difensori cogli aggressori per occasione di rendere una piazza, ed anche Trattativa tra due esérciti nemici.

PARLAMENTARIO. sust. T. mil. Colui che va a parlamentare.

PARLAMENTARIO. add. Ch'è del parlamento. § Che appartiene al parlamento; ed usasi anche in forza di sust.

PARLAMENTATORE. verb. Colui che parlamenta.

PARLAMENTO. s. m. Il parlamentare, il discorrere pubblicamente. § Semplice ragionamento e discorso. § *Quella unione d'uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne*. § *Trattato*.

PARLANTE. add. Che parla. § *Facondo*. § *Loquace*, *Ciarlatore*.

PARLANTIÈRE. s. m. *Ciarlione*, Che parla molto.

PARLANTINA. s. f. Viva e smoderata loquacità. § il pòpolo lo usa anche per *Rabbuffo*, *Sgridata*.

PARLANTINO. add. *Loquace*, *Ciarlante*.

PARLANZA. s. f. V. A. *Parlatura*.

PARLARO. s. m. V. A. *Parlatore*, *Sgridata*.

PARLARE. sust. L'atto del parlare, e La parola stessa.

PARLARE. v. att. e intr. ass. Favellare, Articolare parole. § *Dire*. § *Parlare*, Manifestare il proprio parere in iscritto. § *Trattare*. § *Narrare*, *Raccontare*. § *Ragionare*. § *Parlare in gola*, lo stesso che *BARBUGLIARE*. § *Parlar risentito*, *Parlar con risentimento* e con efficacia. § *Parlare riserbato*, *Parlare circospetto* e cautamente. § *Parlar fra i denti*, e a mezza bocca, vagliooo *Parlar di chiacchiera* copertamente, o senza lasciarsi bene intendere. § *Parlare a beneplacito*, a ben piacere, *Lusingare*. § *Parlare in sul grave*, *Parlare con gravità*. § *Parlare in punta di forchetta*, *Parlare con troppa squisitezza*, *Parlare affettatamente*. § *Parlare per supplica*, *Parlare riserbato*. § *Parlare del più e del meno*,

Di cose indifferenti. *Comunemente parlando*. Secondo il più comune intendimento e uso, A prender la cosa in generale. *Parlare fiorentino, francese, spagnuolo ec.*, Parlare la lingua del popolo fiorentino, francese, spagnuolo ec. *P. pres. PARLANTE. — pass. PARLATO.*

PARLASIA. *s. f.* lo stesso che **PARALISIA**.

PARLATA. *s. f.* Il parlare, Parlatura. *Discorso, Orazione.* *Modo di parlare, Modo di pronunziare.*

PARLATO. *sust. V. A.* Parlare, Discorso.

PARLATO. *s. m.* stroppiatura antica di Prelato.

PARLATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che parla. *Dicitore, Oratore.* *Compositore.* *e al femm. Donna che parla assai.*

PARLATÓRIO. *s. m.* Parlágio. *Luogo dove si favella allo monache.*

PARLATURA, e PARLADURA, s. f. il parlare, Favella, Loquela. *Modo di parlare, Modo di pronunziare.*

PARLÉTICO. *sust.* Quel tremore che hanno i vecchi nel capo e nelle mani.

PARLÉTICO. *add.* Affetto da paralisa.

PARLEVOLE. *add.* Che parla. *Da parlarsene.* *Non parlevole,* Da non ridirsi, Indicibile.

PARLIÈRA. *femm.* di Parlière.

PARLIÈRE. *V. A.* Parlatore, Cicalone, Chiacchierone. *si disse anche in buona parte.*

PARLOTTARE. *V. A.* Pianamente parlare, Cinguettare, Chiacchierare.

PARMIGIANO. Sòrta di cacio di pasta gialla, di ottima qualità.

PARNASAMENTE. *avv.* Poeticamente.

PARNASSESCAMENTE. *avv.* Poeticamente, in maniera degna di Parnasso.

PARNASSICO, o PARNÁSICO. *add.* Di Parnasso.

PARNASSO, e PARNÁSO. *s. m.* voce de' poeti. Cèlebre montagna consecrata ad Apóllo ed alle Muse: questa voce è spesso usata da' poeti metaforicamente.

PARO. *s. m.* Pajo, Coppia. *A paro,* vedi *A pari* in **PARI**.

PAROCISMO. *s. m.* Parosismo.

PAROCO. *s. m.* *V. G.* Parrocchiano, **PÁRTOCO.**

PARÓCCHI. *s. m. pl.* vedi **PARADÓCCHI**.

PARODARE. lo stesso che **PARODIARE**.

PARODIA. *s. f.* *V. G.* Centone di versi, ed arte di comporre versi con l'uso de' versi altrui, recando il serio a ridicolo.

PARODIARE. *v. att.* Far parodie, o

centoni, o poemi rappezzati degli altrui versi, ad altro proposito stórti, e travestiti.

PARÓFFIA, e PARRÓFFIA. *s. f. V. A.* Séguito, Accompagamento.

PAROLA. *s. f.* Voce articolata d'una o più sillabe significativa de' concetti dell'uomo. *Detto, Insegnamento.* *Mòto, Risposta, Concetto.* *Aggiustare le parole in bocca a uno, Indettarlo, Insegnargli ciò che dee dire.* *Andare da una parola in un'altra, Passar da una parola all'altra.* *Una parola tira l'altra, si dice volendo parlare dei divèrbi che hanno tra loro due contendenti.* *A parola a parola, o Parola per parola, Senza mutar niuna parola.* *A parole, A voce; e si suol dire a uno che milita, per significare cho a' fatti non riuscirebbe.* *A una parola, In una sola parola.* *Con belle parole, Con parole lusinghiere, Ingannevolmente.* *Amazzar le parole, Non terminare di profferirlo.* *Andar sopra la parola, Assicurarsi sotto l'altrui fede.* *Aver la parola, Aver la licenza.* *Aver parole con alcuno, Contendere seco.* *Aver più parole che un leggio, Chiacchierare abbondantemente.* *Biasciare le parole, Tentennare, Stentare a profferirle.* *Buona parola e friggsi, dicesi del Prometter bene, e nol fare.* *Buona parola e cattivi fatti, ingannano i savi e i matti, dicesi di Chi a parole promette gran cose, e co' fatti fa il contrario; col qual mòdo è facile alla prima restar ingannato.* *Le parole son femmine e i fatti maschi, Bisogna badare a' fatti e non alle parole, Fatti ci vòlgiono e non parole.* *Non esserci una mezza parola tra due persone, Non esserci lito o diacòrdia, Essere esse in pace e d'accordo.* *Non battere parola, o simili, su una proposta, Accordarvisi senza fare obbiezione veruna.* *Parola fu usato per Licenza, Permissione di far chechessia.* *Chiedere, o Dimandare la parola, Chieder licenza.* *Dar la parola, Dar la licenza, Permettere.* *Dar la parola, Pigliar la parola, ec., T. mil. Dare, e ricevere il segno negli esèrciti o nelle piazze per le ronde della notte.* *Dar parole, Intertenerne, Non venire a' fatti.* *Esser più di parole che di fatti, Non mantener la parola, Non attener le promesse.* *Ingrarsi le parole, Profferirle in gola talmente, che non s'intendano.* *Le parole non empiono il corpo, si dice a chi in cambio di fatti dà parole.* *Le parole non s'infizzano, prov. col quale s'avverte altrui a non si fidar di parole, ma assicurarsi con iscrittura o con prove, e anche semplicemente a Non doversi tener conto d'alcuna cosa detta inconsideratamente.* *Mangiar le parole, Non esprimerle bene.* *Masticar le parole,*

Pensarle bene, prima che si parli. *Menar per paròle, o con paròle*, Aggirare, o Indurre altri nella propria opinione con paròle. *Morire la paròla tra'denti*, si dice di chi o per timidità o per ignoranza non sa cominciare o terminare il cominciato discorso. *Non far paròla*, Non parlare, Tacere. *Non saper paròla di una cosa*, Non ne saper notizia. *Ogni paròla non vuol risposta*, cioè Non bisogna tener conto, o levarsi in collara d'ogni minima cosa che ti sia detta. *Paròla torta*, Paròla Ingiuriosa. *Paròle da veggina*, Chiacchiera, Cose di niun momento, perchè comunemente nelle veggie si contano favole. *Paròle a mòdo d'interjezione*, come a dir Ciancia! Tu vuoi la baja. *Paròle rotte*, Parole non del tutto intelligibili. *Pigliare in paròla o nelle paròle*, o simili, Attaccarsi a una paròla del parlar d'alcuno, stravolgendo il senso di sua intenzione, o abusandosi indiscretamente dell'altrui sincero e discreto discorso per tenerlo obbligato; o anche Tenere per promessa formale ciò che uno ha detto sbadatamente e così per dire. *Pigliar paròla da alcuno*, Farsi dar l'ordine, o la commissione di quel che si debba fare. *Quistione di paròla o simili*, si dice di Controverfia, o d'altro, che solo consista nella formalità delle parole, e non nella sostanza del negozio. *Uomo di paròla*, Uomo che mantiene la sua paròla, la data promessa ec. *Recar le molte paròle in una*, Conchiudere il discorso, Dire in poco e brevemente. *Riscaldarsi di paròle*, Rompere le paròle in bocca, Interrompere il parlare. *Venire a paròle*, Venir a rissa e contesa di paròle. *Spender paròle per alcuno*, Parlare a pro d'alcuno. *La paròla di Dio*, si chiamano La predicazioni.

PAROLACCIA, pecc. di Paròla. *Ingiuria*, Villania. *Paròla sconda*, oscena.

PAROLAJO, s. m. Ciarlone. *Chi solo attende allo studio delle paròle*, e sol di paròle empie i suoi scritti.

PAROLETTA, *dim.* di Paròla.

PAROLINA, *dim.* di Paròla.

PAROLINETTA, *dim.* di Parolina.

PAROLONA, *accr.* di Paròla.

PAROLONE, *accr.* di Paròla.

PAROLOZZA, s. f. Paròla materiale e rozza.

PAROLUCCIA, *dim.* di Paròla.

PAROLUZZA, *dim.* di Paròla.

PAROMIO, add. T. retor. Assimigliante.

PARONICHIA, s. f. V. G. *Ruta muraria*. Linn. T. bot. Pianta che ha la fronda ramosa; i rami ultimi con tre foglie cuneiformi intaccate; e nasce tra sassi e nelle vecchie muraglie.

PARONOMASIA, vedi PARANOMASIA.

PAROSISMO, e **PAROSSISMO**, s. m. V. G. T. med. Il forte, il colmo di una malattia, per lo più febbrile. *È* e fu usato abusivamente per *Accesso* di febbre.

PAROTIDE, s. f. V. G. T. anat. nomo di due grosse glandule destinate a preparare la saliva, posta ciascuna sotto l'orecchio, immediatamente dietro la branca ascendente della mascella inferiore.

PARPAGLIUOLA, s. f. Moneta piccentina della valuta di circa tre soldi toscani. *Stratto*. *Port. fir.* 1652.

PARPAGLIONE, s. m. V. A. Farfalla che vola intorno al lume. *Quella farfalla che dà noia alle pecchie*. *Sorta di vela*.

PARRICIDA, s. m. Colui che uccide il padre. *Parricida* si dica anche per estensione a Colui che uccide la madre, il fratello, il principe, o è distruttore della patria. *Parricidio*, *Colui che si ribella dal proprio signore, che attenta alla vita di lui, che porta le armi contro la patria*.

PARRICIDIO, s. m. Omicidio del padre, benchè si trasferisca talora a denotare l'uccisione d'altri prossimi parenti.

PARROCCHETTO, vedi PARROCCHETTO.

PARRÒCCHIA, s. f. V. G. Chiesa che ha cura d'anima; e si prende anche per Tutto quel luogo ch'è soggetto alla parrocchia. *T. archeol.* si disse così Ogni terra, borgo o città, da Costantino figliuolo di Costanzo Pio conceduta ai soldati per le loro egregie gesta benemeriti; a che, come una specie di feudo, passar doveva ai loro eredi.

PARROCCHIALE, add. di Parrocchia. *add.* di *Prète*, vale il Parroco. *ed in forza di s. f.* per Chiesa parrocchiale.

PARROCCHIALEMENTE, avv. All'uso della parrocchia, o di parrocchiano.

PARROCCHIANO, s. m. Il prète rettor della parrocchia, Parroco. *Parrocchiani*, si dicono anche La persone, e il Pòpolo della parrocchia.

PARROCO, s. m. e add. Prète, Rettore della parrocchia. *T. archeol.* Titolo de' provveditori istituiti nelle provincie per fornire agli ufficiali della repubblica romana le cose al loro viaggio necessarie senza perciò aggravare gli alleati od i provinciali.

PARRÒFFIA, vedi PARÒFFIA.

PARRUCCA, e **PERRUCCA**, s. f. Zazzera o Chioda. *oggi si dice solamente de' Capelli postici*.

PARRUCCACCIA, vitif. di Parrucca.

PARRUCCHETTO, e **PARROCCHETTO**, s. m. T. st. nat. nome della specie minore de' pappagalli. *por una sorta*

di tulipèno che fa il fiore colle foglie quasi tagliuzzate.

PARRUCCHIERE. *s. m.* lo stesso che **BARRIERE**.

PARRUCCHINO. *dim.* di Parrucca.

PARRUCONE. *s. m.* Gran parrucca. *Il* lo dice il popolo per Uomo grave e di alta dignità, barbassoro.

PARSIMONIA. *s. f.* Diligenza e arte usata in acquistare, conservare e distribuire i beni e le sostanze senza prodigalità o avarizia, ma seguendo l'uso naturale quanto convienisi.

PARSO. *P. pass.* da Parere: Paruto.

PARTE. *s. f.* Quello di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere. *Il* Membro. *Il* Lato, Banda. *Il* Luogo, o Regione. *Il* Guisa, Maniera. *Il* Sèno. *Il* Termine, Stato. *Il* Partito. *Il* Luogo, Articolo d'un libro. *Il* Particolare. *Il* Fazione, o Sètta. *Il* Qualità, Dòte, Prerogativa. *Il* Parte, dicesi anche a Qual s'è l'uno dei due litiganti, combattenti, o simili. *Il* Parti vergognose, si dicono i Membri destinati alla generazione; e dissesti anche *Le parti*, senz'altro. *Il* Esser giudice e parte, che vale Esser giudice in causa propria, e si dice per dimostrare la sconvenevolezza di chi arbitrariamente s'arrogà ciò che da altri gli dovrebbe esser dato. *Il* Da parte, o Per parte d'alcuno, in nome, Per ordine, Per commissione di esso. *Il* Dalla parte mia, tua ec. Del canto mio ec., Per quanto appartiene a me ec. *Il* In buona parte, In gran parte, o simili, vaglion in quantità, e Per lo più. *Il* La parte sua, La parte sua ec., vale Molto, in buon dato; *p. es.* Tu dei libri ne hai letti la parte tua ec. *Il* Nella maggior parte, Nel più. *Il* Di parte, lo stesso che In parte. *Il* Uomo di parte, Uomo che parteggia, fazioso. *Il* Da parte a parte, posto averb. Da una banda all'altra. *Il* A parte, posto averb. Separatamente, Di per sé. *Il* A parte a parte, posto averb. Una parte per volta, Minutamente. *Il* Parte per parte, posto averb. A una parte per volta. *Il* In parte, posto averb. Non interamente, In qualche parte. *Il* In disparte. *Il* Non avere nè arte, nè parte, dicesi di un ozioso e vagabondo. *Il* Parte, o Una parte, dicesi di un numero o quantità indeterminata di cose o di persone. *Il* Di nulla parte, Per niun modo. *Il* Dar parte, Dar avviso, Dar notizia, Partecipare. *Il* Far parte, Partecipare. *Il* Lasciare da parte, Omettere, Tralasciare, Porre da parte. *Il* Pigliare, Tornare, Recare, o simili, in buona o mala parte, vagliono Pigliare ec., in bene, o in male, in buono o in mal sèno. *Il* Porre da parte, Non far conto, Non far capitale. *Il* Star da parte. Star da sé, separato dagli altri. *Il* Tener parte, Tener

mano. *Il* A qualunque parte, modo avv. che significa A ogni modo, Al postutto, A qualunque cosa.

PARTE. avv. Intanto, In quel mentre. *Il* Partechè, vale Mentrechè.

PARTECIPABILE. *add.* A cui si può partecipare, Che può parteciparsi.

PARTECIPANZA. *s. f.* *Il* partecipare.

PARTECIPARE. *v. att.* Partecipare.

Il Aver parte, Ricevere. *Il* Partecipare, vale Far partecipe, Comunicare con alcuno chechessia. *Il* Significare, Rènder noto. *Il* Partecipare di chechessia, vale Tenere della natura di chechessia. *P. pres.* **PARTECIPANTE.** — *pass.* **PARTECIPATO.**

PARTECIPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che partecipa.

PARTECIPAZIONE. *s. f.* Partecipazione.

PARTECIPE. *add.* Che ha parte, Che partecipa di chechessia.

PARTECIPEVOLE. *V. A.* Partecipe.

PARTEFICE. *add. V. A.* Partecipe.

PARTEGGIAMENTO. *s. m.* Divisione in parti, Divisione in varj partiti.

PARTEGGIARE. *v. att.* Pigliar parte, Tener più da uno che da un altro, Esser d'una fazione. *P. pass.* **PARTEGGIANTE.**

PARTEGIANO. *s. m.* lo stesso che **PARTIGIANO.**

PARTERRE. *s. m.* Luogo delizioso ad ajuòle, co'suoi scompartimenti ornati d'erbe, di fiori ec. Voce francese; ma d'uso comune; e a Firenze c'è un luogo di passeggio, che chiamasi da tutti con questo nome.

PARTEGNENZA. *s. f. V. A.* Appartenenza, Tutto quello che pertiene a uno, ed è di suo territorio e dominio.

PARTENERE. *v. intr. assol.* Pertenerre, Appartenere.

PARTENEVOLE. *add.* Partecipe, Còmplice.

PARTENTE. *add.* Che parte.

PARTENZA. *s. f.* Partita, *Il* partirsi. *Il* Cominciamento: *p. es.* La cosa ha avuto buona partenza, sperì.

PARTEVOLE. *add.* Spartibile.

PARTIBILE. *add.* Partevoles, Atto a dividersi.

PARTICÉLLA. *dim.* Di parte: Piccola porzione. *Il* Particèlle, dicono i grammatici Alcune voci che servono di legatura al discorso. *Il* per Particèlla elementare.

PARTICINA. *dim.* Di Parte.

PARTICIPALE. *add. V. A.* Partecipe.

PARTECIPAMENTO. *s. m.* *Il* partecipare.

PARTICIPARE, e **PARTECIPARE.** *v. att.* Aver parte, o porzione in chechessia. *Il* Conversare, Praticare. *Il* in

sign. intr. Far partecipe, Comunicare con alcuno checchessia. *P. pres.* PARTICIPANTE. — *pass.* PARTICIPATO.

PARTICIPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che partecipa.

PARTICIPAZIONE, e PARTECIPAZIONE. *s. f.* Il partecipare, e la Porzione stessa della cosa a cui si partecipa.

PARTICIPIO. *s. m.* Termine grammaticale significante Una parte dell'orazione, che partecipa del nome, e del verbo.

PARTICCIUOLA. *dim.* Piccola parte; Particella.

PARTICOLA, e PARTICULA. *s. f.* Particella. *¶ Particola*, vale anche lo stesso che Comunicchio. *¶* e vale anche Particella nel significato grammaticale.

PARTICOLARE. *s. m.* Individuo, Persona privata, a differenza di Persona pubblica e d'alto grado. *Caro, Lett.*

PARTICOLARE, e PARTICULARE. *add.* contrario di Comune, di Generale, e d'Universale; Che appartiene a un solo, Speciale. *¶ In particolare*, Particolarmente.

PARTICOLAREGGIAMENTO. *s. m.* Distinzione fatta con ogni particolarità.

PARTICOLAREGGIARE. *v. att.* Particolarizzare, Narrare minutamente. *¶* Accennare le particolarità di un oggetto. *P. pres.* PARTICOLAREGGIANTE. — *pass.* PARTICOLAREGGIATO.

PARTICOLARITÀ, PARTICOLARITADE, e PARTICOLARITATE. *s. f.* Ciò ch'è proprio e particolare di alcuno; contrario di Generalità, e d'Universalità. *¶* Parzialità.

PARTICOLARIZZARE, e PARTICULARIZZARE. *v. att.* Distinguer con particolarità, Narrar minutamente, Venire al particolare. *¶ rifl. att.* Rendersi particolare, singolare dagli altri. *P. pres.* PARTICOLARIZZANTE. — *pass.* PARTICOLARIZZATO.

PARTICOLARIZZAZIONE. *s. f.* Il particolarizzare, L'andare ne' più minuti particolari.

PARTICOLARMENTE, e PARTICULARMENTE. *adv.* Con particolarità, Distintamente, Minutamente.

PARTICOLETTA, e PARTICULETTA. *dim.* di Particola.

PARTICOLA. vedi **PARTICOLA.**

PARTICULARE. vedi **PARTICOLARE.**

PARTICULARITÀ, PARTICULARITADE, e PARTICULARITATE. *s. f.* lo stesso che PARTICOLARITÀ.

PARTICULARIZZARE. vedi **PARTICOLARIZZARE.**

PARTICULARMENTE. vedi **PARTICOLARMENTE.**

PARTICOLETTA. v. **PARTICOLETTA.**

PARTIGIANA. *s. f.* *T. mil.* Arme in

asta: ed era propriamente come Mezza picca; ma non è più in uso.

PARTIGIANACCIA. *pegg.* di Partigiana.

PARTIGIANAMENTE. *adv.* Da partigiano, Con parteggiamento.

PARTIGIANATA. *s. f.* Colpo di partigiana.

PARTIGIANETTA. *dim.* di Partigiana.

PARTIGIANETTO. *dim.* di Partigiano.

PARTIGIANISSIMO. *superlat.* di Partigiano.

PARTIGIANO, e PARTIGIANA. *s. m. e f.* Che parteggia.

PARTIGIANO. *add.* Chi usa parzialità.

PARTIGIANONE. *s. m.* Partigiana grande.

PARTIGIONE. *s. f.* Il partire, nel *sign. att.* Divisione.

PARTIMENTO. *s. m.* Divisione, Il dividere un tutto in parti. *¶* Distribuzione, Scompartimento. *¶* Partenza. *¶* Morte.

PARTIRE. *v. att.* Far parti, Separare, Dividere, Allontanare; e si dice tanto delle cose materiali, quanto delle non materiali. *¶ Partire, T. aritm.* Dividere un numero in parti eguali per un altro numero. *¶* si dice de' metalli quando si sciolgono o si separano l'uno dall'altro con acqua forte o simili. *¶* Finire. *¶ Partire checchessia con alcuno*, Comunicargli, Fargli parte di checchessia. *¶ Partire*, Metter disunione, Disunire gli animi. *¶* Conferire, Comunicare checchessia con alcuno. *¶ PARTIRSI.* *intr. pron.* è lo stesso che Partire, Allontanarsi, Andar via da un luogo. *¶* Dipartirsi, Scostarsi. *P. pass.* PARTITO.

PARTITA. *s. f.* Partenza. *¶* Volta, Tratto. *¶* Fazione, Setta. *¶* Divisa, Assisa. *¶* si dice anche a Quella nota o Memoria che si fa di debito o credito in sui libri de' conti. *¶ Ultima partita*, Morte. *¶ T. mil.* Drappello di soldati che va per iscoprir paese, e per pigliar lingua, partendosi dal campo ove è l'esercito. *¶ Parte*, Porzione. *¶* Quantità, Numero. *¶ Partita. T. di gioco*, come Fare una partita, che si dice del Giocare alle minchiate, al pallone e a simili altri giuochi ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone che in alcuni giuochi sono tanti per parte. *¶ Partita*, si dice anche al Giuoco medesimo, come Vincere una partita, due partite, cioè Un giuoco, o due giuochi. *¶ Chiarire la partita*, Persuadere.

PARTITAMENTE. *adv.* A parte a parte, A un per uno, Distintamente, Particolarmente.

PARTITIVO. *add.* Atto a partire. *¶* detto di Que' nomi che accennano partizione, come Ciascuno e simili.

PARTITO. *sust.* Via, Mòdo, Guisa. **||** Patto, Condizione, Convenzione, Accòrdo. **||** Risoluzione, Determinazione. **||** Termine, Pericolo. **||** Occasione, o Trattato di matrimonio. **||** è anche *T. de' giocatori*, e vale Accòrdo che si fa quando uno, benchè al di sopra, non sia sicuro di vincere. **||** *Partito* vale anche Unione di più persone contro ad altre che hanno interessi contrarij, o contraria opinione. **||** *Andare*, o *Mandare*, o *Mettere*, o *Fare il partito*, è il Ricercare per segni di fave o d'altro l'opinione altrui nelle pubbliche deliberazioni. **||** *Ottenere il partito*, cioè Vincerlo nelle pubbliche deliberazioni. **||** *Vedere il partito vinto*, Vedere di non poter far sì che la còsa non vada in quella total guisa. **||** *Mettere il cervello a partito a uno*. Farlo stare a segno, Ridurlo entro i termini della ragione, Fargli metter senno per via di ammonizioni, minacce ec. **||** *Mettere il cervello o il capo a partito*, Fare senno, Ridursi alla ragione e al dovere, Pensare di propòsito a' casi suoi. **||** *Pigliar partito*, parlando di fanciulla, Allogarla. **||** Prendere la ultima determinazione, Risolversi. **||** *Preso il partito, cessato l'affanno*, prova che vale, che Risoluta che sia la còsa, cessa la molestia del pensarvi. **||** *Ingnanarsi a partito*, Risolutamente ingannarsi. **||** *Femmina di partito*, Meretrice. **||** *A partito preso, modo avv.* Pensatamente, Determinatamente. **||** *A ogni partito*, *Ad ogni partito*, Al tutto, A ogni mòdo. **||** *Dal buon partito partiti*, significa che Spesso sotto condizioni troppo vantaggiose altri cerca di ingannarti.

PARTITO. *add.* Distinto, Diviso. **||** Disgiunto. **||** Diverso.

PARTITONE. *accr.* di Partita di giuòco.

PARTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa le parti. **||** nell'aritmetica si dice di Quel numero che divide un altro numero. **||** Colui che si parte o che si separa. **||** Divisore. **||** Seduttore. **||** appresso i chimici e zecchièri si dice Colui che separa o parte i metalli. **||** presso gl'idraulici è il Distributore dell'acque delle fontane o delle gòre d'irrigazione.

PARTITURA. *s. f. T. mus.* Quell'esemplare ove tutte le parti d'una composizione musicale sono unite; più comunemente dicesi Spartito.

PARTITUZZO. *dim.* di Partito.

PARTIZIONE. *s. f.* Partimento.

PARTO. *s. verb.* Il partorire, e La creatura partorita. **||** dicesi anche delle bestie. **||** *Donna di parto*, Donna che di fresco ha partorito. **||** *Fare il parto*, si dice dello Stare le donne infino a un certo termine a vita scelta nel letto quando hanno partorito. **||** Es-

sere di parto, e Stare in parto, si dicono dello Stare le donne in riposo dopo il parto. **||** *per sim.* dello Stare uno con tutti i suoi agi. **||** *A un parto*, col vèrbo *Nascere*, Nel medesimo parto, A un còrpo: e si dice di gemèlli. **||** vale anche Nel tempo stesso. **||** *Morir di parto*, o *sopra parto*, Morire a cagione del parto. **||** *per sim.* detto delle piante; e vale Il loro frutto, I loro germogli ec.

PARTORIÈNTE. *add.* che usasi anche a modo di *sust.* Che partorisce, Donna di parto.

PARTORIRE. *v. att.* Figliare; ma dicesi più propriamente delle donne, che anche si dice Fare il bambino. **||** e *per met.* Produrre, Cagionare e simili. **||** *P. pres.* **PARTORIÈNTE.** — *pass.* **PARTORITO.**

PARTORITO. *s. m.* Parto, Creatura partorita.

PARTORITRICE. *verb. f.* Che partorisce.

PARTURIÈNTE. lo stesso che **PARTORIÈNTE.**

PARTURIRE. *v. att.* Partorire.

PARÙTA. *s. f.* Apparenza. **||** *Fare parùta*, Fingere.

PARTÙTA. *s. f. V. A.* Partita, Partenza.

PARÙTO. *P. pass.* da Parere.

PARVÈNTE. *sust.* Parere, Opinione **||** *Al mio*, tuo ec. *parvènte*, modo avv. Secondo la mia, tua opinione, A senno mio, tuo ec. **||** *In parvènte*, All'apparenza, All'aspetto, In vista.

PARVÈNTE. *add.* Apparente, Visibile, Che si vede.

PARVÈNZA. *s. f.* Apparenza. **||** *Aspetto*, Vista. **||** ed in sign. di Mostra, Esperimento. **||** Parere. **||** e Pochezza, da Parvo.

PARVIFICARE. *v. att.* Appiccolire; contrario d'Aggrandire.

PARVIFICAZIONE. *s. f.* Il parvificare.

PARVÍFICO. *add. V. L.* contrario di Magnifico, e dicesi di Colui che nelle cose grandi e maravigliose si sforza di spendere pòco e corrompe la bellezza del fatto suo per un piccolo risparmio.

PARVIPÈNDERE. *v. intr. V. L.* Tenere in poco conto, Stimar pòco. *Calvalca.*

PARVITÀ. *s. f.* Pochezza.

PARVO. *add. V. L.* Piccolo.

PARVOLETTO. *s. m.* voce oggi più della poesia che della prosa. Parvolino, Piccolino, Fanciullino, Fanciulletto.

PARVOLÍNO. *dim.* di Parvulo.

PARVOLO. *s. m.* che anche comunemente gli antichi dissero **PARVULO.** Piccolino, Fanciullino.

PARVULITÀ. *s. f. V. A.* Fanciullezza.

PÁRVULO. vedi **PÁRVOLO.**

PARZIALE. *add.* Che parteggia per alcuno, Appassionato, Favorevole verso una delle parti.

PARZIALEGGIARE. *v. intr.* Mostrar parzialità, Esser parziale.

PARZIALITÀ, PARZIALITADE, e PARZIALITATE. *s. f.* Lo stato e qualità di chi è parziale, Passione, Affetto. **¶** Lo aderire ad una fazione, Il parteggiare.

PARZIALMENTE. *adv.* Con parzialità.

PARZIONABILE. *add. V. A.* Parzionale.

PARZIONALE. *add. V. A.* Parziale.

PARZIONÁVOLE, e PARZONÁVOLE. *add. V. A.* Parzionabile.

PARZIONÉVOLE. *add. V. A.* Parzionabile.

PARZONÁVOLE. vedi **PARZIONÁVOLE.**

PARZONÉVOLE. *add. V. A.* Partécipe.

PARZONIÈRE. *add. V. A.* Partécipe.

PASCALÉ. lo stesso che **PASQUALE.**

PÁSCERE. *intr. assol.* è proprio il Tagliar che fanno le bestie co' denti l'erba o altra verzura per mangiare. **¶** *in sign. att.* Dar mangiare, Nutrire. **¶** Guidare al páscolo le bestie. **¶** **PASCERST.** *rist. att.* Prènder cibo. **¶** *Pascersi di vento,* o simili, Appagarsi dell'apparenza senza curar la sostanza. **¶** *Pascersi d'aria,* o di rugiada come il caval del Ciòlle, diceasi di Chi ópera vanamente e fa costelli in aria. **P. pres.** **PASCENTE.** — *pass.* **PASCIUTO.**

PASCIÀ. *s. m.* titolo d'onore che si dà in Turchia a' personaggi di alto affare.

PASCIBIÉTOLA. *s. m.* Sciòcco, Insipido.

PASCIGREPPÍ. *s. m.* Bestia che si pasce ne' greppi. *te per tras.* Uomo sciòcco, stolto.

PASCIMENTO. *s. m.* Il pascere, e il pasto stesso. **¶** diceasi anche *figurat.* di Ciò che pasco o nudrisce l'anima, lo spirito.

PASCIONA. *s. f.* Pastura, e Quantità di cose che pascersi. **¶** *per met.* Buon guadagno, Comodità, Abbondanza delle cose necessarie.

PASCIPECO. *s. m.* il membro virile, detto per ischerzo.

PASCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pasce.

PASCIUTO. *P. pass.* di Pascere.

PASCO. *sust.* Pàcolo.

PASCOLARE. Pascere; e si usa così nell'*att.* come nel *sign. intr.* e *rist. att.* **P. pres.** **PASCOLANTE.** — *pass.* **PASCOLATO.**

PÀSCOLO. *s. m.* Pratería, o Luògo

pieno d'erba dove pascono le bestie. **¶** Il pascere, Pascimento.

PASCÒRE. *s. m. V. A.* dal provenzale, Primavera.

PASMARE. *v. intr.* Venir meno, Cadere svenuto.

PASMO. *s. m. V. A.* Spasmo, Spàsimo.

PASQUA. *s. m.* propriamente il Giorno della risurrezione di Cristo, detto anche *Pasqua maggiore, Pasqua d'uiva;* ma gli scrittori e l'uso hanno allargata questa denominazione anche ad altro solennità. **¶** *Pasqua rugiada,* o *Pasqua rosata,* diceasi La Pentecoste; *Pasqua di ceppo,* La pasqua di Natale. **¶** Unione di fedeli che si rallegrano per qualche felice successo. **¶** *Festa, Allegrezza in generale.* **¶** *Contento come una pasqua,* diceasi di Uomo contentissimo, lietissimo. **¶** *Dur la mala pasqua,* Alliggiere, e Travagliare altrui. **¶** talora si usa per una Sbita d'imprecazione, *Mala pasqua ti venga,* o simili. **¶** *Avere,* o *Venire ad una pasqua in domenica,* *prov.* che si dice Quando alcun fatto gli succede acconciamente o accondo ch' e' desidera.

PASQUALE. *add.* Di pasqua, Da pasqua, Attènente a pasqua.

PASQUARE. *v. att. V. A.* Celebrare la pasqua.

PASQUATA. *s. f.* Giorno solenne, Festa.

PASQUEGGIARE. *v. intr.* Pasquare, Fare o Celebrare la pasqua.

PASQUERECGIO. *add.* Pasquale.

PASQUILLO. *s. m.* lo stesso che **PASQUINATA.** Moldicenza proverbiale, Mòtto scritto su i cartelli.

PASQUINARE. *v. intr.* Fare pasquinata.

PASQUINATA. *s. f.* Libello famoso, così detto da una celebre statua in Roma detta Pasquino, alla quale si appiccavano le satire contra quanto vi ha di grande in Roma. **¶** Scritto ingiurioso contro l'onore altrui, massimamente de' principi.

PASQUÍNO. *s. m.* nome dato ad un Torso marmoreo di gladiatore in Roma, ove per solito si attaccano que' libelli famosi che da questo torso si chiamano l'asquinata.

PASSABILE. *add.* Da potersi passare, Comportevole, Mediòre.

PASSABILMENTE. *adv.* In mòdo da potersene contentare. Ripreso dall'*Ugoni* e dal *Valeriani;* usato dal *Magalotti.*

PASSAGGLIO, e corrottamente **PASSAGALLO.** *s. m.* Ballo simile alla Ciaccona, ma di un tempo più lento: dallo spagnuolo *Pasacalle.*

PASSAGGETTO. *dim.* Piccolo àndito che s'èrve di passaggio nelle case.

PASSAGGIÈRO. *s. m.* lo stesso che **PASSEGGIENO.** **¶** Gabellière.

PASSAGGIO. *s. m.* Il passare da un luogo ad un altro, da una parte ad un'altra. *¶* La Spedizione fatta nelle crociate dai Cristiani affm di recuperare con armata mano la Terra Santa. *¶* Luogo onde si passa. *¶* Passo, Varco di via. *¶* Morte. *¶* Dazio che si paga da' passeggeri in passando da un luogo privilegiato. *¶* Mercede di válico di fiume. *¶* Il trasportare una partita di credito da un libro e un altro; o da un luogo a un altro nel libro stesso; o dal nome di una persona al nome di un'altra. *¶* *Passaggio, T. mus.* si dice il Passare col canto sopra una sola sillaba più note. *¶* In *passaggio*, e *Per passaggio, modo avv.* Per incidenza, Non di propósito: quel che dicono i Francesi *En passant*. *¶* *Essere di passaggio in un luogo*, Esservi per poco tempo.

PASSAMANO. *s. m.* Sôrta di guarnizione simile al nastro sottilissimo.

PASSAMENTO. *s. m.* Il passare, Passaggio. *¶* Morte. *¶* Schifamento.

PASSANTE. *add.* Che passa. *¶* detto di vino, Leggiero, Di poca forza. *¶* ed in forza di *sust.* per lo più al *pl. T. de' valigioj*, si dicono Quelle sottili strisciole di cuojo che sono nelle briglie, nelle quali si rimettono gli avanzi de' cuoj che passano per le fibbie.

PASSAPORTO. *s. m.* Carta con cui si dà facoltà di poter passare liberamente da un paese a un altro, ed anco Licenza d' introdurre o portar fuori mercanzie ec.

PASSARE. *v. intr.* che significa móto per luogo, i cui varj significati si dichiarano per le sue locuzioni. *¶* semplicemente Andare, o Andare innanzi, o Badare a andare. *¶* *Passare in un luogo*, Trasferirvisi, Andare in quello da un altro. *¶* *Passare ad uno, o da uno*, Andare da lui. *¶* *Passare in una casa, in càmera*, Entrarvi invitato; e invitando altrui si dice *Passi: Non vuol passare?* o simili. *¶* *Passare*, val pure Avvenire, Andare. *¶* *Passaria*, o *Passarsela bene o male*, Fare buona o cattiva vita, Essere in buòno o cattivo stato. *¶* *Passare*, vale anche Trafiggere, Penetrare. *¶* *Passare per buòno, bravo, vile, sciocco*, ec. Avere fama di buòno, bravo ec. *¶* *Passarci divario o differenza tra cose o persone*, Esserci divario dall' una all' altra. *¶* *Passare*, vale anche Sfuggire. *¶* Superare, Riparare. *¶* detto di cosa inanimata, Allontanarsi. *¶* *Passare sopra a una cosa*, Non giudicarla severamente come si meriterebbe, Dissimularla. *¶* *Passare uno*, vale anche Passargli avanti nel correre. *¶* *Passare oltre*, Penetrare. *¶* e parlando di famiglie, Poter essere ammesso per nobiltà ad ogni ordine di cavalleria, Essere capace delle prerogative de' nobili. *¶* *Passare a grado, ordine o adunan-*

za, Esservi ammesso. *¶* *Passare, assol.* detto, che anche si dice Trapassare, Spirar l'anima. *¶* *Passar di vita*, Morire. *¶* *Passare il tempo, il duòlo, la pioggia*, e simili, Terminare scorrendo. *¶* *Passare il tempo*, vale anche Occuparsi in qualche piacevole esercizio affine di fuggir ozio e noja. *¶* *Passar di bellezza, di sapere*, e simili; e anche *Passare, assol.*, vagliono Avanzare, Superare. *¶* *Passare sotto la correzione*, Restare approvato. *¶* *Passar per l'armi*, si dice de' soldati che sono puniti di morte per alcun delitto. *¶* *Passare per le finestre, figurat.* si dice dell' Arrivare a checchessia per via indiretta, che anche si dice *Passar per le finestre e non per l'uscio*. *¶* *Passare a guazzo, per met.* Fare alcuna cosa inconsideratamente, Non si fermare a esaminarla o considerarla. *¶* *Passare alcuna cosa*, Concederla senza contraddire, Accordarla, Convenire nella medesima opinione. *¶* *Passare a chius' occhi* chechessia, Non badarvi. *¶* *Passar la notte, la veglia*, o simili, Consumarla, Terminarla. *¶* *Passar la noja, malinconia*, e simili, Addormentarla, Rintuzzarla, Scacciarla. *¶* *Passar con pazienza*, o simili, Tollerare, Soffrire. *¶* *Passare i termini*, Non si contentare del dovere, Uscir del convenevole. *¶* *Passare le stelle*, dicesi di Cosa squisita. *¶* *Passare da banda a banda*, e *Passar fuòr fuòra*, vagliono Penetrare tutto il corpo da una superficie all' altra con arme qualunque. *¶* *Passare per istaccio*, Stacciare. *¶* *Passar sopra*, Allontanarsi, parlando di cosa inanimata. *¶* *Passare per buòno, dòtto ec.*, Aver fama. *¶* In *passando, modo avv.* Per incidenza, Non di propósito. *¶* *Passarsi di fare una cosa*, Astenersene, Non farla. *¶* *Passarsi brevemente d' una cosa*, Spacciarsene in poche parole. *¶* In un *passare*, Di passaggio. *P. pres.* **PASSANTE.** — *pass.* **PASSATO.**

PASSATA. *s. f.* Il passare. *¶* Passaggio. *¶* Intermissione, Cessazione da alcun lavoro. *¶* *Passata, T. della scherma*, Avanzamento sul nemico. *¶* *T. della cavallerizza*, Lo andare il cavallo con passi misurati e in cadenza. *¶* *T. agric.* lo stesso che *Pòuca*. *¶* *Far passata negli onori, nelle lettere*, o simili, Farvi profitto e in esse venire innanzi. *¶* *Far una, o due, o più passate*, si dice del Non avere per uno o due o più mesi le femmine le loro purghe. *¶* *Dar passata*, Negare una cosa a chi te la domanda. *¶* *Farla passata*, Non pensarci più, Perdonare una colpa. *¶* *Far le passate dell' acqua ne' bagni*, *T. med.* Beverne la quantità prescritta per un certo numero di giorni. *¶* *Passata, T. de' giocatori*, Quella somma che si contribuisce da ciascuno de' giocatori nel principio

del giuoco, e che dèe poi appartenere al vincitore. || *préso* i cardatori diconsi *Passate della lana*, Quelle tante vòlte ch'essa vien passata ne' cardì o scapucci. || *A tutta passata, modo avv.* Al tutto al tutto, Affatto affatto. || *Di passata*, Di passaggio.

PASSATÈMPO. *s. m.* Cosa che o vedendola o udendola o operandola ci fa passar con piacere e senza nòja il tèmpe.

PASSATÍNA. *dim.* di Passata. || Liève rabbuffo o rimpròvero.

PASSATO. *add.* da Passare. || *posto assol.* nel numero del meno denota Tèmpe passato. || nel numero del più, Antenati, e Maggiori. || vale anche Coloro che innanzi tennero l'ufficio e gradi che altri tien ora. || in fòrza di *sust.* dicesi anche per Mòrto. || *L'anno, il mese, la settimana passato o passata*, vale L'anno ec., precedente a quello in che siamo presentemente.

PASSATOJACCIO. *accr.* di Passatojo.

PASSATOJO. *s. m.* Qualunque argomento da passar fossati o fiumicèlli, e specialmente Quel filare di gròssi ciottoli che si mettono a traverso la corrente per mettervi su i pièdi e non s'immolare valicandola. || *Andito.* || *Passatojo*, Ghiande di piombo, o Saet-tùme scagliato da macchine da guerra.

PASSATOJO. *add.* Agevole a passarsi e a passare. || *Transitorio*, Passeggèro.

PASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che passa, Che va avanti. || *Trasgressore.* || Colui che guida o conduce barca o chiat-ta per passare fiumi. || e anche Passa-tojo nel sèno di arme da lanciare.

PASSAVIA. *s. m.* Cavalcavia o simil luògo da passare d'una in altra casa separata.

PASSAVOGARE. *v. att. T. mar.* Vogare con tutti i rèmi, e di tutta fòrza.

PASSAVOLANTE. *s. m.* Sòrta d'arme da fucò, Spèce d'artiglieria. || Uòmo che scorra fuori del suo paese.

PASSEGGIAMENTO. *s. m.* Il passeggiare, Passeggio, Passeggiata.

PASSEGGIARE. *v. intr.* Andare a pian passo per suo dipòrto. || e *metaf.* Girar gli òcchi di su e di giù, di qua e di là per le parti di un obbièto. || si dice anche a un cèrto Mòdo di nuotare che si fa cavando ora un braccio, or un altro vicendevolmente dell'acqua. || fu detto anche del Muòvere le dita o l'arco su d'alcuno strumento. || *Passeggiare un cavallo*, in *sign. att.* Menarlo a mano con lènto passo. || *Passeggiare un luògo*, Andare passeggiando per esso. *P. pres.* **PASSEGGIANTE.** — *pass.* **PASSEGGIATO.**

PASSEGGIATA. *s. f.* Il passeggiare. || e Passata.

PASSEGGIATÈLLA. *dim.* di Passeggiata.

PASSEGGIATO. *add.* da Passeggiare: aggiunto di luògo in cui si sia passeggiato.

PASSEGGIATOJO. *s. m.* Luògo particolarmente destinato al passeggio, a passeggiarvi.

PASSEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che passeggia.

PASSEGGIÈRE, e PASSEGGIÈRO. *sust.* Viandante, Ch'è di passo, Non istanziato. || *Gabellière, o Stradière*, cioè Colui che sta a guardia del paese per raccor gabèlle o dazio. || Colui che passa genti in barca.

PASSEGGIÈRO. *add.* Atto a passare, Che sèrve a trasportare. || *figurat.* Veloce, Che passa prèsto, Transitorio.

PASSEGGIO. *s. m.* Il passeggiare, e il Luògo dove si passeggia.

PASSERA, PASSERE, e PÀSSERO. *s. f. e m. Fringilla domestica. Linn. T. st. nat.* Piccolo uccèllo di color grigio che ama di fare il nido nelle buche delle muraglie; e sonne di più spèzie, come *Passera volgare, domestica; Passera alpestre, o montanina; Pàssera multùgia; Passera selvatica* ec. || *Cucciar le pàssere, figurat.* Cacciare i pensieri nojosi. || *Chi ha paura delle pàssere non sémini puntico*, Chi è timido non si metta a impresa veruna.

PASSERAJO. *s. m.* Canto di una moltitudine di pàssere unite insieme. || *per sim.* Confuso cicaluccio di più persone.

PASSERE. vedi PÀSSERA.

PASSERETTA. *dim.* di Pàssera.

PASSERINA. *dim.* di Pàssera. || una Spèce di vite.

PASSERINO. *dim.* di Pàssera e Pàssere. || *Passerino*, chiamasi dagli agricoltori una Spèce d'ulivo con foglie corte, strette, ritte, il cui frutto è nero, piccolo e ordinato come a gràppoli di cinque o sei ulive.

PÀSSERO. *s. m.* Pàssera, Pàssere.

PASSERÒTTO. *s. m.* Pàssera giovane che non èsca di nido o che sia uscita di pòco. || *Dire, o Fare un passeròtto*, vagliono. Dire cosa inverisimile, e Operare inconsideratamente e senza giudizio. || *A passeròtto*, A sproposito, Senza la debita considerazione.

PASSETTO. *sust.* La metà della canna, cioè Misura di due braccia.

PASSETTO. *add.* Alquanto passo, o Stantio.

PASSIBILE. *add.* Atto a patire. || Che patisce con rassegnazione, Paziente, Disposto a patire.

PASSIBILITÀ, PASSIBILITADE, e PASSIBILITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è passibile.

PASSIBILMENTE. avv. In maniera passiva, in modo da non essere più padrone di sé, p. cs. *Siccome tu sei passibilmente occupato dalle delizie, così non mi provo a consigliarti di ritrarne.*

PASSICCIO. add. Alquanto passo.

PASSIMATA. s. f. Pane cotto sotto la cenere.

PASSINA. s. f. Architrave. *Docum. Art. Senesi. Secolo XIV.*

PASSINO. s. m. Misura di tre braccia fiorentine. *Il* oggi questa voce più comunemente si usa da tessitori, i quali dicono *Passino* a Tanta lunghezza della tela quanta ne porta un giro dell'orditojo. *Il* è anche *dim.* di *Passo*: *Passo piccolo.* *Il* *Passin passino*, lo stesso che *Passo passo*, *Plan piano*.

PASSIO. s. m. La passione scritta di Gesù Cristo, Quella parte dell'Evangeliio in cui si narra la passione di Cristo.

PASSIONALE. s. m. Titolo di libro contenente gli atti de' santi martiri, che in antico si leggevano nella chiesa e nell'adunanza de' religiosi.

PASSIONARE. v. att. Dar passione, Affliggere con passione. *Il* in sign. intr. *Patir passione.* P. pres. **PASSIONANTE.** — pass. **PASSIONATO.**

PASSIONATO. add. *Il* figurat. Appassionato, Che si lascia vincere dalle passioni. *Il* Melancònico. *Il* Preso da passione amorosa.

PASSIONCELLA. dim. di *Passione*.

PASSIONE. s. f. *Il* patire, Patimento, Pena, Travaglio. *Il* *Passione* è anche o Piacevole commovimento dell'animo prodotto dalla opinione di un bene, o Perturbamento di esso animo prodotto dalla opinione di un male. Spesso l'uno e l'altro si fanno abituali. *Il* Compassione. *Il* è altresì il nome che i medici danno ad alcune Malattie dolorose quali sono dette dalla parte travagliata *Passione iliaca*, *Passione isterica*, *ipocòndrica* e simili. *Il* Infermità. *Il* *Passio*, cioè Quella parte del Vangelo dove si narra la passione di Cristo. *Il* *Passione*, dicesi de' Patimenti e travagli sofferti da Gesù Cristo nell'opera di redenzione. *Il* *Passione*, in filosofia si prende per l'Impressione ricevuta da un soggetto, ed è opposto ad Azione. *Il* nella poesia è ciò che più comunemente si dice gli Affetti, e si stende altresì all'espressione della musica, della pittura. *Il* Opinione favorevole o disfavorevole di alcuno. *Il* onde *Parlare o Giudicare a passione*, cioè Sopr'animo, e lasciandosi vincer dalla passione. *Il* *Sentir passione di una cosa*, Provarne dolore. *Il* *Essere una passione*, dicesi di cosa che arrechi sommo disgusto e noia. *Il* *Dare passione*, Affliggere. *Il* *Fior di passione*, *Passiflora caerulea*. *Lin.* T. bot. Pianta che ha il calice

composto di cinque foglie bianche con doppia corona di nettari filiformi; le foglie palmate, intere, glandolose; i tralci sempre verdi ed acconci a coprire pergole e cupole in poco tempo.

PASSIVAMENTE. avv. opposto a Attivamente: Di maniera passiva.

PASSIVE. avv. V. L. Passivamente.

PASSIVITÀ. s. f. Qualità, e Stato di ciò ch'è passivo.

PASSIVO. s. m. Che denota e significa passione. *Il* è anche T. gramm. con cui si appella il verbo dinotante passione.

PASSO. s. m. Quel moto de' piedi che si fa in andando dal posar dell'uno al levar dell'altro; e pigliasi anche per Spazio compreso dall'uno all'altro piede in andando. *Il* si dice anche *Il* indògo dove si passa, e L'atto stesso del passare. *Il* Misura che si chiama con questo nome; e più propriamente lo Spazio tra i due piedi dell'uomo che cammina. *Il* *Il* Luògo di scrittura. *Il* *Ultimo passo*, figurat. La morte. *Il* *Passo di Malamòcco*, Passo difficile, cattivissimo, detto da Malamòcco, terra che fa una punta sull'Adriatico assai pericolosa per li navigli. *Il* *Uccelli di passo*, si dicono Quelli che passano in corte determinate stagioni. *Il* *Andar di passo*, Andare adagio. *Il* *Il* peggio passo è quel dell'uscio, Nelle imprese la cosa più ardua è il cominciare. *Il* *Piano a' miei passi*, vuol dirsi a Chi troppo si avvanza o col discorso o con la presunzione, come dire: Non fuciamo tanto il bravo, Adagio un po', e simili. *Il* *Fare il passo più lungo del piede*, Tontar cose oltre le proprie forze. *Il* *Andare più che di passo*, Andar di buon passo, con celerità. *Il* *Uscir di passo*, Camminare con celerità. *Il* *Studiare il passo*, Affrettarlo. *Il* *Seguire il passo*, Continuare il cammino. *Il* *Pigliarsi i passi innanzi*, o *Pigliare i passi*, assol., Provvedersi per li futuri bisogni o per quello che potesse avvenire. *Il* *Dare il passo*, Conceder facoltà di passare. *Il* *Fare un passo falso*, si dice figurat. di Chi piglia male le misure in far qualche negozio. *Il* *Passo innanzi passo*, lo stesso che *Passo passo*. *Il* *Far passo*, T. de' giuocatori, Non voler per allora legar la posta. *Il* *Per passo*, Di passaggio, Senza fermarsi. *Il* *A gran passo*, Presto, In fretta. *Il* *A ogni passo*, Spessissimo. *Il* *A passo a passo*, Adagio adagio. *Il* e *A ogni poco*. *Il* *A cosa per cosa*. *Il* *A passo lento*, Lentamente. *Il* *A presto*, o *A presto passi*, Velocemente. *Il* *Passo passo*, Di passo, Adagio. *Il* *Passi*, diconsi le Gite che si fanno da luògo a luògo per trattare alcun negozio. *Il* *Passo*, è anche T. de' ballerini, ed ha diversi aggiunti, come *Passo andante*, *circular*, *simplice*, *piegato* ec. *Il* è anche T. de' doganieri, usato per esprimere il Gabellare di,

quello merci che non si fermano nel paese ov'è quella dogana, ma passano avanti, e si usa dire *Per passo*. § una Spèzie di liquore fatto dell'uve passe, poste in cestele di vinchi alquanto rade e fortemente battute, indi spremute.

PASSO. *add.* Si dice dell'erbe, o delle frutte, quando per mancamento d'umore hanno cominciato a divenire grinze, e a patire. § Colui che ha patito. § detto di capelli o simili, vale Scarmigliato, Scibito.

PÁSSOLA, e PÁSSULA. aggiunto di uva. Uva passa, che il volgo dice *Uva passera*.

PASSOLÍNO. *dim.* di Passo, Piccolo passo.

PASSONAJA. *s. f.* Mandria con passoni piantativi per legarvi gli allievi vacche.

PASSONE. *s. m.* Grosso palo.

PASSONATA. *s. f.* Spèzie di palafitta, e proprio per Fondamenti di fabbriche, se non che queste non ricevono leghe, là dove le palafitte, che sono proprie di ripari di fiumi e servono all'architettura militare, ricercano esse leghe.

PÁSSULA. vedi PÁSSOLA.

PASSULATO. *T. farm.* aggiunto di Liquore in cui si è mescolato il sugo d'uve passule.

PASSÜRO. *add. V. L.* Che è per patire.

PASTA. *s. f.* propriamente Farina intrisa con acqua, e coagulata col rimaneria. § *per sim.* si dice d'altre composizioni. § Mistura, colla quale si contrassano le gioje, e le pietre dure. § *Di buona pasta,* Di benigna e buona natura. § *Di grossa pasta,* talora anche *Di buona pasta,* vagliono Grossolano, Materiale. § *Mettere mano in pasta,* Cominciar a intrigarsi, e ingerirsi, in qualche negozio. § *Trar le mani di pasta* o simili, vale il contrario. § *Per rimennar la pasta il pan s'affina,* *prov.* Coll'esercizio si va acquistando perfezione. § *Pasta, e Paste.* *T. gen.* di Varie composizioni fatte con qualche spèzie di farina, e diverse droghe, o ingredienti a uso di confettura. § *Paste* diconsi Quelle che si fanno da' pastaj a uso di minestra. § *Pasta reale,* Quella fatta con farina, zucchero e uova; e per lo più si taglia in fette; e così *Pasta siringa, Pasta frolla* ec., per le quali vedi *Sciringa, Frolla* ec.

PASTACCIA. *pegg.* di Pasta.

PASTACCIO. *s. m.* Pastricciano, Uomo corribò, Minchione.

PASTACCIO. *add.* detto di terreno, Mòlle, Tènero.

PASTACCIONE. *s. m.* dicesi di Uomo sciuuuto e di grosso ingegno.

PASTADÉLLA. *s. f.* Sòrta di vivanda impastata e gentile.

PASTAJO. *s. m.* Colui che fa e vende paste; e quelle massimamente a uso di minestra.

PASTAREALE. *s. m.* vedi PASTA.

PASTÍCCO. *s. m.* Cosa sciocca e gròssolana. § dicesi anche di Composizione piana e facile.

PASTEGGIABILE. *add.* Che può usarsi a pasto, e per lo più s'intende di vino.

PASTEGGIARE. *v. att.* Far pasto, Dar convito ad alcuno. § Mangiare insieme, o in convito. *P. pres.* PASTEGGIANTE. — *pass.* PASTEGGIATO.

PASTELLETO. *dim.* di Pastello.

PASTELLIERE. *s. m.* Che lavora di pasta, che oggi più comunemente si dice Pasticcieri.

PASTELLO. *s. m.* Pezzuolo di varie materie ridotte in pasta, e pòscia assodate. § *Pastelli da pittori,* Que' rocchetti di colori rassodati, co' quali, senza adoperare materia liquida, coloriscono sulla carta le figure. § Pasticcio.

PASTETTO. *dim.* di Pasto. § Piccolo convito.

PASTICCA, PASTICCO. *s. f. e m.* Pastiglia.

PASTICCERIA. *s. f.* Bottega del pasticcieri, ove si fanno e si vendono pasticci, ed altre paste dolci e confetture. § Quantità di pasticci e paste di più sòrte.

PASTICCETTO. *dim.* di Pasticcio, Pasticcino. L'Ugolini li riprende; io usò il *Selvini*, ed è dell'uso.

PASTICCIATO. *add.* dicesi di quelle vivande che sono cucinate con formaggio, burro, e sugo di carni.

PASTICCIERA. *femm.* di Pasticciere.

PASTICCIERE. *s. m.* Che fa i pasticci, Pastelliere. § oggi più comunemente dicesi *Pasticciere*, Colui che fa ogni sòrta di paste dolci e confetture per vendere. § *Pasticciere*, voce de' pittori, Colui che attende a dipingere ciò che nell'arte si dice Pasticcio.

PASTICCINO. *dim.* di Pasticcio. Pasticciotto.

PASTICCIO. *s. m.* Vivanda cotta entro a rinvòito di pasta. § presso i pittori dicesi d'una sòrta di Pittura d'imitazione sul far di qualche rinomato pittore, ma abbottacciata e mal fatta. § dicesi anche per Imbiòggio, Opera fatta alla peggio o per ignoranza o per malizia.

PASTICCIOTTO. *dim.* di Pasticcio.

PASTICCO. vedi PASTICCA.

PASTÍGLIA. *s. f.* Pasticca, Piccola porzione di pasta di checchissia; e si dice comunemente di Quelle che si ab-

bruciano o si tengono in bocca o per rendere odoroso l'alto o per dilettere il gusto o per medicina.

PASTIGLIERA. *s. f.* Vaso da ardervi le pastiglie odorose.

PASTILLO. *s. m. V. L.* lo stesso che Trocisco.

PASTIME. *s. m.* Páscolo, Pastura.

PASTINACA. *s. f. Pastinaca sativa. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice carnosa, fusiforme, alquanto gialla; lo stelo diritto, ramoso; le foglie pennate; le foglioline lobate, incise; i fiori piccoli, gialli, in ombrelle aperte. *† Pastinaca*, chiamasi anche nn *Pesce* simile alla Razza, così detto per la similitudine che ha la sua coda colla radice della Pastinaca. *†* di questo pesce ve ne ha una specie che non ha capo che spórti in fuori; ed al quale, portandolo a vendere, mozzano la coda per essere la sua punta velenosa; onde il proverbio *Essere come il pesce pastinaca*, e dicesi di Cosa, o Composizione senza ordine né garbo, e che non ha né principio né fine. *† India pastinaca*, fu detto spropositatamente dal *Boccaccio* in persona di *Frate Cipolla* (che parlava a certi contadini con ogni maniera di spropositi) quasi volendo significare Paese lontanissimo: il che fu poi ripetuto e dall'autor del *Pataffo* e dal *Burchiello*.

PASTINARE. *v. att. V. L.* Rivoltar la terra, Divègliarla, Scassarla. *P. pres.* **PASTINANTE.** — *pass.* **PASTINATO.**

PASTINAZIONE. *s. f. V. L.* Il pastinare.

PASTINGOLO. *s. m.* Vivanda in guaz-zetto.

PASTINO. *s. m. V. L. T. agr.* L'operazione di divègliere o vangare la terra; altrimenti Divèlto.

PASTO. *s. m.* Cibo, Cosa di cui l'animale si pasce. *†* vale anche Il desinare e la cena. *†* Convitto. *†* dicesi anche al Polmone degli animali che si macellano, come di buoi, castrati, porci e simili. *† figurat.* vale lo stesso che Pastòchia. *†* onde *Dar pasto*, Dar vane speranze per mandar in lungo un trattato. *†* e parlando di giudeo, si dice *Dar pasto*, del Lasciarsi vincere artatamente qualche per tirar su il giocatore, e Mostrare di non ne saper più di lui. *†* vale anche Appagare. *† Mangiare a pasto nell'osteria*, o *Fare a pasto*, Pagare un tanto per pasto, senza conteggiare vivanda per vivanda. *† Essere di buon pasto*, Mangiar molto e d'ogni cosa. *† Essere di poco pasto*, Mangiar poco. *† A tutto pasto*, modo avv. Per tutto il tempo del pasto. *†* e Continuamente, A tutto andare.

PASTO. *add. V. L.* voce usata da' poeti: Pasciuto.

PASTOCCHIA. *s. f.* Inganno, Fandònia.

PASTOCCHIATA. *s. f.* Pippionata, Cosa sciocca e scimunita.

PASTOFÓRIO. Archivio ecclesiastico.

PASTOJA. *s. f.* Quella fune che si mette a' piedi delle bestie da cavalcare, per loro far prendere l'ambio, o perchè non possono camminare a loro talento. *† figurat.* vale Ostacolo, Impedimento. *†* Podàgra.

PASTONE. *s. m.* Pezzo grande di pasta spiccata dalla massa, dal quale si spiccano poi altri pezzetti di pasta per formare il pane. *† T. agr.* Olive macinate e ridotte come in pasta.

PASTORALÍTICO. *s. m.* voce disusata. Ufficio pastorale.

PASTORALE, e all'ant. **PASTURALE.** *s. m.* Baston vescovile, una delle insegne del vescovo. *†* e nella poesia dicesi d'una Sòrta di componimento poetico come la Bucòlica, le Egloghe ec. *†* Sonata che suol farsi coll'organo in chiesa per le novène del Santo Natale, e per la Messa della mattina di essa Festività.

PASTORALE. *add.* Di pastore, Da pastore, Attenente a pastore. *† figurat.* per Attenente a vescovo. *† Alla pastorale*, Pastoralmente, A modo di pastore.

PASTORALMENTE. *avv.* A modo pastorale.

PASTORARE. *v. att.* lo stesso che **PASTURARE.**

PASTORÁTICO. *s. m.* Ufficio di pastore.

PASTÒRA. *femm.* di Pastore.

PASTÒRE. *s. m.* Colui che custodisce greggi e armenti. *† per met.* Pontefice, Vescovo.

PASTORECCIO. *add.* Pastorale.

PASTORELLA. *s. f.* Giovane pastora. *T. mus.* Specie di danza usata da' pastori; questa si usa nelle chiese nel tempo natalizio. vedi **PASTORALE.**

PASTORELLO. *dim.* di Pastore.

PASTORETTO. *dim.* Pastorello.

PASTORIZIA. *s. f. V. L.* Arte pastorale.

PASTOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pastoso, Trattabilità, Morbidezza, e per lo più si dice del colorito.

PASTOSO. *add.* Morbido e trattabile come pasta. *†* e aggiunto di colorito, lo stesso che Pastoso e morbido. *† Pastoso* dicesi anche de' Marmi che sono di grana morbida.

PASTOSO. *accr. e vezzezz.* di Pastoso.

PASTRANA. *s. m.* Giustacuore, Vèste simile a quella che oggi francescamente dicesi *Paletot* (*Paltò*).

PASTRANO. *s. m.* Specie di ferraajuolo colle maniche da imbracciarsi, e con bottoni, Scchielli, bávero e pistagna. Forse così detto per esserci venuto l'uso da *Pastrana* provincia del Portogallo.

PASTRICCIANACCIO. *pegg.* di Pastricciano.

PASTRICCIANO. *s. m.* Sòrta di pastinaca salvatica. **¶** dicesi anche talora a Uomo materiale e semplice. **¶** *Pastricciano*, e *Buon pastricciano*, si dice anche, ma in mòdo basso, d' Uomo quièto, docile e serviziato.

PASTÙME. *s. m.* nome genèrico che comprende tutte le vivande fatte di pasta.

PASTÙRA. *s. f.* Luògo dove le bestie si pascono, e il pasto stesso. **¶** Lo stèrco delle fiere che si pigliano in caccia. **¶** *Burla*, *Baja*, *Pastocchia*. **¶** *Tenere in pastùra*, o *Dare pastùra*, *figurat.* Intertenerne altrui colla speranza, lo stesso che *Dar pasto*.

PASTURALE. *s. m.* Quella parte della gamba del cavallo alla quale si legano le pastoie.

PASTURALE. *s. m.* voce poco usata. *Pastorale.* **¶** Baston di pastore, ed anche Baston vescovile.

PASTURARE. *v. att.* Custodire gli animali, tenendogli alla pastura, *Pasce-re*, *Nutrir d' erbe.* **¶** *figurat.* Tener cura d' anime, pròprio de' sacerdoti. **¶** e *intr.* *Pascere*, *Mangiare*, e usati anche *intr. pron. P. pres.* **PASTURANTE.** — *pass.* **PASTURATO.**

PASTUREVOLE. *add.* Che va alla pastura. **¶** Abbondante di pàscoli, *Ferace*.

PASTÙRO. *s. m.* *V. A.* Pastùra.

PATACCA, e **PATACCO.** *s. f. e m.* Moneta vile, e talora si prende generalmente per Danaro. **¶** Cosa qualunque di minimo valore. **¶** *Non valere una patacca*, cioè *Valer poco*.

PATACCONI. *s. m.* Moneta di rame usata in Portogallo.

PATAFFIONE. *s. m.* Barbassòro, Bacalàre.

PATÀNO. voce bassa. *add.* Patènte, Manifesto, Triviale, ovvero Badiale, Gròsso.

PATÀTA. *s. f.* *Solanum tuberosum.* *Linn. T. bot.* Pianta che si coltiva per la sua radice tuberosa, la quale si mangia cotta; e ridotta in farina se ne fa pane ed àmido.

PATEFATTO. *add. V. L.* Apèrto, Manifesto, Palesato. *Boccaccio.*

PATELLA. *s. f. T. st. nat.* Nicchio univalve che sta appiccato agli scògli come una lastra squamosa di sasso, e perciò da Greci è detto *lèpade*, quasi *Squama*. **¶** in *anat.* vale quell' ossicèllo del ginocchio che pur si dice *Ròtula* o *Rotella*, **¶** e *L' osso della scàpula*.

PATÈMA. *s. m.* Affezione d' animo, Passione intèrna.

PATÈNA. *s. f.* Vaso sacro a somiglianza di piattèllo che sèrve a coprire il calice, e sul quale si tiène l' Òstia che sèrve al sacrificio.

PATENTATO. *s. m.* Colui che ha una patènte.

PATÈNTE. *sust.* vale quella Lèttera sigillata col sigillo del principe, che fa nòta a ciascuno la sua volontà o che concede qualche privilegio: che anche si dice Lèttera patènte. **¶** *Patènte di passaggio*, *Passapòrto*.

PATÈNTE. *add.* Apèrto, Manifesto. **¶** *Largo.* **¶** Chiaro, Evidente.

PATENTEMENTE. *adv.* Manifestamente.

PÀTERA. *s. f.* Sòrta di tazza da bere, colla quale anche si sacrificava offerendo agli Dei latte o vino, secondo a chi si offerivano i sacrifici.

PATERE. *v. intr.* Essere apèrto, chiaro, Palesarsi. Lo usò il *Burberino* nella sola voce *Pate* del presente indicativo. *P. pass.* **PATÈNTE.**

PATERECCIO, e **PATERÉCCIOLO.** *s. m.* Malore che viene altrui alle estremità delle dita; ed è una infiammazione del tessuto cellulare.

PATERINIA. *s. f.* Dottrina de' paterìni. **PATERINO.** *add. e sust.* I paterìni erano una sètta di eretici così detti perchè non usavano altra preghiera che il *Pater noster*. **¶** e dicesi anche per Eretico in generale.

PATERINGA. Spèzie d' uva nera.

PATERNALE. *add.* Patèrno.

PATERNAMENTE. *adv.* Da padre, Con maniera patèrna.

PATERNITÀ, **PATERNITADE**, e **PATERNITATE.** *s. f.* L' essere padre, Lo stato e qualità di padre. **¶** Titolo che si dà ai religiosi claustrali.

PATÈRNO. *add.* Di padre, Attenènte a padre, Che deriva dal padre.

PATERNÒSTRO. *s. m.* Orazione dei Cristiani insegnata da Cristo, che è anche chiamata *Orazion domenicale*, detta così perchè comincia colle parole *Pater noster*. **¶** *Paternòstri*, si dicono anche le Pallottoline maggiori della corona a distinzione delle minori, che si dicono *Avemmarie*, e anche si prendono per Tutta la corona. **¶** dicesi *per sim.* ad altre Pallottoline destinate a diversi altri usi. **¶** *Vero come il paternòstro*, dicesi di Cosa verissima, e da non recarsi minimamente in dubbio. **¶** *Dire il paternòstro della bertuccia.* vedi **BERTUCCIA**. **¶** *Aver detto il paternòstro di San Giuliano*, Trovare buono albergo.

PATETICAMENTE. *adv.* In mòdo patètico.

PATÈTICO. *add. V. G.* Che muòve le passioni, Pièno d' affètti, e talora *Malinconico*. **¶** *T. anat.* è aggiunto del Quarto paio de' nervi cerebrali.

PATIBILE. *add.* Passibile.

PATÍBOLO. *s. m.* si dice di Croce, Forche e simili strumenti, dove altri patisce morte per esecuzione della giustizia.

PÁTICO. aggiunto d'Aloè, detto altrimenti Epático, che è una pianta americana e arabica, che sta sempre verde, da cui si cava un sugo, che condensato è del colore del fegato, e ritiene lo stesso nome.

PATIMENTO. *s. m.* Il patire. **¶** Danno; e dicesi di muro, o altro.

PÁTINA. *s. f.* Verniciatura, Vernice, Orpellamento: e più propriamente dicesi da' pittori e antiquari di quel velamento naturale, che i secoli imprimono sulle medaglie, pitture ec.

PATINARIO. *add. V. L.* Leccapiattelli, Goloso, Ghiotto.

PATIRE. *v. intr.* Soggiacere all'operazione, Ricevere l'opurar dell'agente. **¶** Sopportare, Comportare, Soffrire. **¶** e frequentemente dicesi per Provare afflizione e dolore, molestia o rincrescimento. **¶** si dice di checchessia che riceve anche in sé stesso danno e patimento, come *Il muro ha patito, Il grano ha patito, La campagna patisce.* **¶** Smaltire, ma è disusato. **¶** Durare, Resistere, Perseverare. **¶** ed in *sign. att.* per Traviare, Incomodare. **¶** Tollerare, Lasciar correre, Permettere. **¶** Essere difettivo, erróneo. **¶** *Patir forza,* Ricevere impressione violenta contro la propria natura o volontà. **¶** *Patir d'una cosa,* Averne carestia, come *Patir di pane, di denari,* e simili cose necessarie. **¶** *Patir di renella, di stomaco,* o simili, Esser sottoposto a malattia di renella, di stomaco ec. **¶** *Patir freddo, caldo, dolore,* e simili, Essere afflitto o incomodato da essi. **¶** *Non poter patir alcuno,* Averlo a noia, Non lo poter vedere. **¶** *Patire gl'interessi, i frutti ec.,* Essere obbligato a pagare i meriti dell'accatto. **¶** *Patire la voglia di checchessia,* Non disbramarsene, Restarne privo. **¶** *Patire la fame, la sete,* o simili, denotano il non mangiare, benchè affamato, non bere, benchè assetato ec. **¶** *Patir le pene di checchessia,* Soffrire il danno che ne proviene, Pagarne il fio. **¶** *Non-patir dimora,* o simili, Non ammettere indugio. **¶** *Pl. pres. PAZIÉNTA. — pass. PATITO.*

PATITO. *s. m.* lo usa il volgo per Amante, Damo ec.; *p. es. La Riva è tutta lieta perchè ha veduto il suo patito: ovvero Piètro è stato dalla sua patita ec.*

PATITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che patisce.

PATOGNOMÓNICO. *add. T. med.* dicesi del segul che sono proprj alla sanità ed a ciascuna malattia, e che ne sono inseparabili.

PATOLOGÍA. *s. f. V. G. T. med.* Quella parte della medicina che tratta de' morbi.

PATOLÓGICO. *add. T. med.* Appartenente a patologia.

PATRASSO. *s. m.* nome che ha dato l'uogo a' mòdi proverbiali e bassi: *Andare, e Mandare a Patrasso,* che valgono Morire, e Far morire, Andare, e Mandare in l'uogo d'onde non si ritorna. **¶** *Patrasso,* fu detto anche per Uomo grave, Barbassòro.

PATRE. *s. m. V. A.* lo stesso che PADRE.

PÁTREMO. *s. m.* Mio padre.

PÁTRIA. *s. f.* Luògo dove l'uomo nasce, si nutrice, cresce e abita: e anche Luògo onde si trae l'origine.

PATRIALE. *add.* Di patria.

PATRIARCA. *s. m. V. G.* nome che si dà a' primi padri, ossia a' santi personaggi dell'antica legge. **¶** *Patriarca,* è anche titolo di dignità ecclesiastica, superiore a quella degli Arcivescovi. **¶** Gran signore: ma è mòdo antiquato.

PATRIARCALE. *add.* Di o Da patriarca.

PATRIARCALMENTE. *adv.* Da patriarca.

PATRIARCATO. *s. m.* titolo di Giurisdizione, e Signoria sottoposta al patriarca.

PATRIARCHIA. *s. f.* Dignità di patriarca. **¶** Residenza del patriarca.

PATRICE. *s. m. V. A.* Patrizio.

PATRICIDA. *s. m.* Uccisor del padre.

PATRICÍDIO. *s. m.* propriamente Uccisione del padre. **¶** per semplice Uccidimento.

PATRICIO. *s. m.* titolo di dignità istituita nell'Impero romano da Costantino: Vicario.

PATRIGNO. *s. m.* Marito della madre: di colui a chi sia mòrto il padre.

PATRÍGNOMO. *s. m. V. A.* Mio patrigno.

PATRIMONIALE. *add.* Di patrimonio, Derivante da patrimonio.

PATRIMÓNIO. *s. m.* Beni pervenuti per eredità del padre, o della madre. **¶** generalmente per Ogni sorta di beni venuti dagli antenati. **¶** per estensione si dice anche de' Beni proprj d'altre persone, e per similitudine di certe cose, come *Patrimonio de' poveri, Patrimonio della chiesa ec.* **¶** Natura o ordinato possedimento di checchessia, Dòte, Frerogativa.

PATRINATO. *s. m.* Ufficio di patrino.

PATRINITÀ. *s. f.* Il dimorare in patria.

PATRÍNO. *s. m.* Compare. **¶** *Patrino,* è anche Quegli che mette in campo il

cavaliere nel duello, e lo assiste. **Protettore.** *Patroco, Curato. V. A.*

PÁTRIO. *add. V. A. Paterno, Della patria.*

PATRIOTTO. *s. m. Amante della patria. È voce condannata, ma non so se condannabile; usò il Salvini nelle Note alla Perfetta Poesia. Della stessa patria. Anche in questo significato è ripreso: lo usa Jacopo Nelli.*

PATRIZIATO. *s. m. Nobiltà, ed Ordinanza de' patrizi.*

PATRIZIO. *s. m. Uomo nobile dei primi della città.*

PATRIZIO. *add. Nobile.*

PATRIZZARE. *v. intr. V. L. Essere simile al padre, Padreggiare.*

PATROCINARE. *v. att. Tener protezione, Difendere. P. pres. PATROCINANTE. — pass. PATROCINATO.*

PATROCINATORE-TRICE. *verb. Chi o Che patrocinava, Avvocato.*

PATROCINIO. *s. m. Protezione, Difesa, Favore.*

PATRONA. *s. f. T. mil. voce usata dal Montecuccoli. Quella cassetta coperta di cuoio dove i soldati tengono la munizione per lo schioppo.*

PATRONATO. *s. m. Padronaggio, Padronanza.*

PATRONE, e PATRÒNO. *s. m. Protettore. Uomo potente sotto la cui protezione altri si pone. Colui che comanda alla nave.*

PATRONIA. *vedi PADRONIA.*

PATRONIMICO. *add. Formato con ragione patronimica.*

PATRONÍMICO. *add. che si usa in forza di sust. Che deriva dal nome del padre.*

PATRÒNO. *vedi PATRÓNNE.*

PATTA. *s. f. V. A. lo stesso che EPATTA.*

PATTARE. *add. Pareggiare, Far pace: da Patta, la qual serve per pareggiare l'anno solare col lunare.*

PATTEGGIAMENTO. *s. m. Il patteggiare.*

PATTEGGIARE. *v. att. Far patto, Pattovire, Convenire. PATTEGGIARSI. rifl. att. Legar sè con patto. P. pres. PATTEGGIANTE. — pass. PATTEGGIATO.*

PATTEGGIATO. *add. Convenuto, Accordato per patto.*

PATTEGGIATORE-TRICE. *verb. Chi o Che patteggia.*

PATTINO. *s. m. È dritta di scarpa o di pianella, e comunemente s'intende di Quelle con le quali si cammina sul ghiaccio.*

PATTO. *s. m. Convenzione particolare, Accordo, Condizione. Rigaglia, Ciò che il padrone si fa dare dal conta-*

dino per soprappiù della sua parte. **Patti chiari, amici pari,** si dice per avvertire, che il Rimanere chiaramente d'accordo è mantenimento d'amicizia. **Patti chiari, amicizia lunga,** simile al precedente. **Patti vecchi, e modi usati,** si dice quando si vuol significare Le cose restare nei medesimi termini. **Quel ch'è di patto, non è d'inganno,** e vuol dire, che Non ci si dee rammaricare del avvenuto. **I patti rompon le leggi,** e si dico a chi adduce una legge contra una cosa pattuita. **Tenere patto, Mantenere la promessa fatta. Stare a' patti,** vale lo stesso. **Stare a' patti di chechessia, o Torre a patti chechessia;** vale Eleggere quella tal cosa, Contentarsene, Sottoporvisi, purchè ne succeda un'altra che a te piaccia. **Trarre patti, Patteggiare. Di bel patto, Di piano patto, Di patto,** o simili, postl avverb. vagliono d'accordo, Sicuramente. **Essere in patto, Pattuire, Restare in accordo. Rompere il patto, Contravvenire alle condizioni pattuite. I colpi non si danno a patti,** e vale che i colpi non si danno secondo la misura destinata. **Per alcun patto,** posto avverb. In modo alcuno. **A patto nuno,** In nessun modo. **A tutti i patti, e A ogni patto, A tutti i patti del mondo,** vagliono lo stesso.

PATTONA. *s. f. Specie di paniccia sòda fatta di farina di castagne, detta altrimenti Polenda. Piccola stiacchetta di farina di castagne, simile ai necci; altro che le pattoni si cuociono in forno e non fra i testi roventi; e non sono tonde come i necci, ma in forma quasi di una mano.*

PATTOVIRE. *v. intr. Patteggiare, Far patto. P. pass. PATTOVITO.*

PATTUGLIA. *s. f. Guardia di soldati che scorre per la città.*

PATTUIRE. *v. att. Far patto. vedi PATTEGGIARE.*

PATTUME. *s. m. Spazzatura, e Mescolgio di cose infradate. Quello strame verde che si ha da certe piante palustri.*

PÁTULO. *add. V. L. Aperto, Largo, Ampio.*

PATURNA. *s. f. parola bassa ma spiccante, derivata dal greco Pathos, passione, che vale Tristezza, Malinconia o piuttosto Voglia di star malinconico. Aver le pature, Aver le luno, Essere lunático.*

PATURNIA. *s. m. più comunemente Paturna.*

PAUCIFERO. *add. Che frutta più di un parto e non però molti.*

PAUCITÀ. *s. f. V. L. Piccola quantità.*

PAUCO. *add. V. A. Poco.*

PAURA. *s. f. Forte movimento d'animo per cui l'uomo è eccitato a fuggire.*

un oggetto che a lui p re nocivo. **§** Sbigottimento d'animo per ettazione di male. **§** Reverenza. **§** Fatto pauroso. **§** Minaccia, Bravata. **§** Fare paura o un po' di paura a uno, Bravarlo, Minacciarlo garrendolo. **§** Aver paura, Aver timore. **§** Non avere paura di, Non temere il confronto; **§** Pisciar la paura, Ripigliar animo dopo una paura avuta. **§** Morir di paura, Avere eccessiva paura; e così dicesi Tremare, Spiritare di paura. **§** Mettere paura a uno, Impaurirlo.

PAURETTA. dim. di Paura in tutti i significati.

PAUREVOLE. add. Da averne paura, Che mette paura.

PAUREZZA. s. f. Paura.

PAURICCIA. s. f. voce bassa. Capriccio di paura.

PAURIRE. v. att. Impaurire, Empiere di apavento.

PAUROSAMENTE. avv. Con paura.

PAUROSO. add. Che ha paura, Che di leggieri teme. **§** per aggiunto di Cosa che mette paura. **§** Sospettoso, Dubbioso.

PAUSA. s. f. Fermata. **§** Interruzione momentanea che si fa in parlando, leggendo, o cantando. **§** Pausa, dicesi dai musici la Figura che serve per indicare il tempo d'aspetto nella musica.

PAUSABILE. add. Che ha o può aver pausa.

PAUSARE. v. att. Far pausa, Cessar dall'operazione, Quietarsi, Fermarsi.

PAUSAZIONE. V. A. Il far pausa.

PAVAME. s. m. nome che gl'Indiani danno al Sassofrasso, che è un Legno odorifero, di colore gialliccio, di sapore alquanto acre e aromatico, tendente a quello del finocchio.

PAVANA. s. f. Danza apagnuola, grave e seria, che si ballava in due.

PAVANIGLIA. s. f. lo stesso che PAVANA, voce apagnuola.

PAVE. V. L. dal verbo latino *Paveo*; di questo verbo non abbiamo altro che questa voce, e vale Teme, Ha paura.

PAVEFATTO. add. V. L. Spaventato.

PAVENTAMENTO. s. m. V. A. Pavento, Timore.

PAVENTARE. v. att. e intr. Temere, Aver paura. P. pres. **PAVENTANTE.** — pass. **PAVENTATO.**

PAVENTEVOLE. add. Paventoso.

PAVENTO. sust. Timore.

PAVENTOSAMENTE. avv. Timidamente, Con pavento, Con paura.

PAVENTOSO. add. Pieno di pavento, Pauroso. **§** vale anche Che mette pavento, Che mette paura, Che impaurisce.

PAVESAJO, e PAVESARO. add. e s. m. Soldato di fanteria armato di pavese.

PAV SATA. s. f. Coperta, Difesa fatta co' pavési. **§** Fare la pavesata, Fare ala da due parti.

PAVESE. s. m. Arma difensiva che s'imbraccia come acudo, targa, o rotella, di forma quadra e alquanto smussata in cima, larga ed alta in modo da ricoprire quasi interamente il soldato a piedi che la portava. **§** Soldato armato di pavese. **§** e dicesi per Ogni sorta di acudo. **§** T. mar. Tavole che in occasione di battaglia si mettono ai lati delle galée, ed hanno le feritoie per le quali si può offendere il nemico.

PAVIDO. add. Pauroso, Timoroso.

PAVIGLIONE. s. m. lo stesso che **PAIGLIONE**: voce francese usata dall'*Alamanni*.

PAVIMENTARE. v. att. Far pavimento.

PAVIMENTO. s. m. nome generico di ogni sorta di coperta fatta soda e stabile o sopra i palchi, o sopra le volte, o sul terreno, per poter camminare comodamente o nelle stanze o nelle vie. **§** Pavimento, vale anche Piano di casa.

PAVONAZZICCIO. add. Che ha alquanto del pavonazzo.

PAVONAZZO. s. m. Sôrta di colore, simile a quello della viola mammola.

PAVONAZZÓGNOLO. add. Alquanto pavonazzo.

PAVONCELLA. s. f. *Tringa vanellus.* Linn. T. st. nat. Sôrta di uccello che ha i piedi rossi, un ciuffo pendente, ed il petto nero. Superiormente è grigio, bruno, ed al ventre bianco.

PAVONCELLO. dim. di Pavone.

PAVONCINO. dim. di Pavone.

PAVÓNE. s. m. *Pavo cristatus.* Linn. T. st. nat. Uccello assai grande e bello, a noi venuto dalle Indie Orientali. Ha lungo il collo, la testa piccola con un pennacchio, le penne della coda lunghe ed occhiate, che si spiegano a guisa di ventaglio.

PAVONEGGIARE. v. intr. Essere vago, Far bella mostra, p. es. *Il petto del detto animale pavoneggia di un nobile colore di porpora.* Dittamando. **§** rifl. att. Il mostrarsi con compiacenza che fa il pavone, Pavoneggiare **§** per met. Gloriarisi, Boriarsi, Compiacersi di sè stesso, e andare con portamento orgoglioso, maestoso. **§** e in sign. att. per sim. Far bello. P. pres. **PAVONEGGIANTE.** — pass. **PAVONEGGIATO.**

PAVONESSA. s. f. lo stesso che **PAONESSA.**

PAVONICCIO. add. Pavonazzo.

PAZIENTARE. v. intr. Fare checchessia con pazienza, Avere pazienza: è ripreso dall'*Ugolini*, e difeso dal *Valeriani*: trovasi usato nella traduzione

della *Batracomomachia* attribuita ad *Andrea del Sarto*, ma che io credo del *Menzini*, dove si legge: *E voi insieme ringrozzia di buon cuore, Che pazientando udite questa istoria*; e anche il *Gherardini* ne dà un esempio del *Buonorroti*.

PAZIENTE. *add.* Che ha pazienza, Sofferente, Tollerante, Che patisce. *†* opposto ad *Agente*; e vale Quello sopra che si posa l'azione. *†* ed anche in forza di *sust.* dicesi di Chi patisce. *†* *Essere paziente d'alcuno*, Tollerare uno con pazienza; e dicesi di persone e di cose.

PAZIENTEMENTE. *adv.* Con pazienza.

PAZIENZA, e PAZIENZA. *s. f.* Virtù che fa sopportare le avversità, i dolori, le ingiurie ec. con temperanza, e senza mormorare. *†* Sofferenza, Tolleranza. *†* Dolore, Patimento corporale. *†* *Pazienza*, si dice anche a un Certo abito di religiosi che pende egualmente davanti e di dietro, senza maniche, e aperto lateralmente. *†* *Riniegare la pazienza*, si dice del Non volere, e Non potere aver pazienza. *†* *Scopparti la pazienza*, Non poter più sopportare chechessia, Montare in ira. *†* *Sorta d'arbore* detto altrimenti *Sicomoro*.

PAZZACCHIONE. *s. m.* voce bassa. Gran pazzo, Pazzaccio.

PAZZACCIO. *pegg.* di Pazzo.

PAZZACCIONE. *occr. e vezzegg.* di Pazzo.

PAZZAMENTE. *adv.* Con pazzia, Da pazzo. *†* Eccessivamente.

PAZZARINO. *s. m.* Uomo acimunito, sciocco.

PAZZARELLO. vedi **PAZZERELLO**.

PAZZEGGIARE. *v. att.* Far pazzie.

PAZZERELLA. *s. f.* così chiama il popolo, la Testa di agnello o di capretto dalla quale sia stato levato il cervello.

PAZZERELLINO. *dim.* di **PAZZERELLO**.

PAZZERELLO, e PAZZARELLO. *dim.* di Pazzo. *†* dicesi generalmente di Chi dice o fa cosa men che ragionevole, di Chi si mostra capriccioso, cervellino o simile.

PAZZERESCO. *add.* Pazzesco.

PAZZERIA. *s. f.* Luogo dove si ricetano e curano i pazzi.

PAZZERICCIO. *add.* Che ha del pazzo.

PAZZERONE. *s. m.* Poco meno che pazzo. *†* *Alla pazzerona*, *Alla pazzesca*, *Da pazzerone*.

PAZZESCAMENTE. *adv.* Con modo da pazzo, Alla impazzata.

PAZZESCO. *add.* Da pazzo, A guisa di pazzo. *†* *Alla pazzesca*, posto *avverb.* Pazzescamente.

PAZZIA. *s. f.* Alienazione di mente.

† Mancamento di discorso e di senno, contrario di *Saviezza*. E si usa anche per significare Cosa da pazzo. *†* *Cavar la pazzia del capo a uno*, Ridurlo a dovere.

PAZZIARE. *v. att.* Far pazzie, Pazzeggiare.

PAZZICONE. lo stesso che **PAZZERONE**.

PAZZICCIO. *add.* Pazzericcio.

PAZZIUOLA. *dim.* di Pazzia.

PAZZIUZZA. *dim.* di Pazzia.

PAZZO, e PAZZA. *s. m. f. e add.* Oppresso da pazzia, Che ha perduto il senno. *†* Sciocco. *†* Bestiale, Furibondo. *†* Strano, Stravagante. *†* *Pazzo da catene*, Pazzo assai, e che per soverchio di pazzia merita d'essere incatenato. *†* *Pazzo a bandiera*, si dice di Chi fa le stravaganze senza alcun riguardo, quasi porti la bandiera de' matti. *†* *Chi nasce pazzo, non guarisce mai*, si dice per mostrare ch'è molto difficile il mutare i costumi stravaganti. *†* *La prima parte del pazzo è quella di tenersi savio*, dettato, che vale che Lo stimarsi savio è principio di pazzia. *†* *Basta un pazzo per casa*, Nelle stravaganze non è a sufficienza. *†* *Un pazzo ne fa cento*, e si dice Quando si veggono molti correr dietro a un pazzo, o seguitare il reo esempio d'alcuno.

† *Essere o Andare pazzo di chechessia*, vale Esser desideroso, o vaghissimo di quella cosa, Ricercarla con ansietà. *†* *Fa a modo di un pozzo*, o *Se vuoi fare a modo d'un pazzo*; maniera solita dirsi per modestia da chi vuol persuadere altri a seguitare il suo consiglio. *†* *Più pazzo che un can da rete*, dicesi Chi non ha fermezza nè stabilità. *†* *Se meglio il pazzo i fatti suoi che il savio que' degli altri*, o *Ne sa più un pazzo in casa sua che un savio in casa altrui*, dicesi Quando o altri facendo del savio vuol darci consiglio, o entrare ne' fatti nostri. *†* *Pazzo*, vale anche Grande, Eccessivo. *†* *Cavare il pazzo del capo a uno*, Fargli metter giudizio, Ricondurre al dovere.

PAZZOMBROGLIO (A). *modo avv.* Alla confusa.

PEZZUCCIO. *dim.* di Pazzo.

PAZZUOMO. *s. m.* Pazzo.

PE. si usa da ragazzi nella frase *Fare o Giocare a pe*, il che fanno ponendo una piccola moneta per piano, e sbuffandovi con qualche forza si ingegnano di farle rivoltar faccia. Detto così dal suono che fa quello abuffamento.

PEAN, PEANA, e PEANO. *s. m. V.* G. Inno cantato in onor d'Apolline, o Apolline atesso. *†* nome di *Piede* nell'arte mètrica de' Greci.

PECCA. *s. f.* Vizio, Mancamento, Difetto.

PECCABILE. *add.* contrario d'Im-



peccabile, Soggetto a peccato, Capace di peccato.

PECCADIGLIO. *s. m.* voce spagnuola: Peccatuzzo, Piccolo peccato.

PECCAMINOSO. *add.* Che ha in sé peccato.

PECCANTE. *add.* Che pecca, Difettoso. *† sust.* l'peccatore. *† Umori peccanti, T. med.* Quegli che sono viziosi in quantità o in qualità.

PECCARE. *v. att.* Commetter peccato. *† Errare, Fallire semplicemente. † Eccedere, Trapassare i limiti, le regole stabilite. † Peccare una cosa, Peccare commettendola. P. pres.* PECCANTE. — *pass.* PECCATO.

PECCATACCIO. *pegg.* di Peccato.

PECCATO. *s. m.* Trasgressione volontaria della legge di Dio e della Chiesa, Colpa, Offesa di Dio. *† Esser peccato a fare checchessia*, o simili, oltre al sentimento proprio, si usa anche per dinotare Sconvenienza e disordine in fare alcuna cosa. *† Peccato vecchio, penitenza nuova, prov.* che si dice del Portar la pena del peccato, il quale si credeva fosse andato in dimenticanza. *† Peccato confessato mezzo perdonato*, vale che il peccato confessato è più degno di perdono, che il negato e pur manifestato. *† Avere poco peccato in alcuna cosa*, Non averne gran pratica, Esserne inesperto. *† Dare per peccato una cosa a uno, Accusarnelo. † Essere un peccato*, si dice quando cosa o persona bella e buona soffre detrimento, per mostrarne dispiacere; e dicesi anche come esclamazione *Che peccato! o Peccato!* *† Peccato attuale* è Quello che si commette coll'opera, a differenza del *Peccato originale*, col quale nasciamo. *† Peccato vale anche Peccatore. † Fomite, Tentazione. † Difetto, Mancamento. † Brutto quanto il peccato*, dicesi di Cosa o persona laida e sozza.

PECCATORACCIO. *pegg.* di Peccatore.

PECCATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che pecca, Che ha peccato. *† Peccatrice* si prende molte volte anche per Meretrice.

PECCATUZZO, e PECCATUCCIO. *dim.* di Peccato.

PECCHERO. *s. m.* Sorta di bicchiere grande.

PECCHIA. *s. f.* Animaletto volatile che fa il mèle: Ape.

PECCHIARE. *v. att.* Succiare a mòdo della pecchia, e per met. Bere assai.

PECCHIONE. *s. m.* T. st. nat. Apo scivatica, e maggiore dell'altre, che succhia il mèle prodotto dall'altre api.

PECCIA. *s. f.* Pancia.

PECCIATA. *s. f.* Percòssa data nella peccia.

PECCILOLO. *s. m.* Spèzie di fico.

PECCIUTO. *add.* Di gròssa peccia o pancia.

PECE: *s. f.* Gomma rèsina detta anche Ragia di pino, che cola dalle incisioni fatte nell'albero chiamato *Pinus picea*, Linn., ediviene nera e tenace mediante cottura. *† Pece grècia*, La pece di miglior qualità. *† Mettere in pece*, dicesi de cesellatori, che fanno un lètto di pece alle piastre, che debbono cesellare. *† Essere macchiato d'una stessa pece*, Avere i medesimi difetti o colpe. *† Chi tocca la pece si imbratta*, Chi pratica i viziosi diventa anch'egli vizioso, o simile. *† Pece vale anche Acqua nera e densa come pece squagliata.*

PECETTA. *s. f.* Cerotto o simile che altri abbia addosso: voce di uso.

PECIOSO. *add.* Di pece, o impiatrato di pece.

PECORA. *s. f.* Quadrupede lanuto; la femmina del Montone. La sua voce è Belare. *† Cristiano*, in quanto è soggetto a un sacro pastore. *† Chi pecora si fa il lupo la mangia*, prov. che vale Chi non si risente dalle ingiurie piccole dà occasione che gliene sien fatte delle grandi. *† Lo morderebbero le pecore*, Si dice di uomo vile e dappòco. *† Dar le pecore in guardia al lupo*, Fidare una cosa a chi n'è avidissimo. *† Levare le pecore dal sole*, Mettere checchessia al sicuro. *† Le pecore conto o annoverate le mangia il lupo*, dicesi di cose che si contano e raccontano, ma non si custodiscono. *† Una pecora marcia ne guasta un branco*, Un solo tristo è capace di far venir tristi molti, convolvendo con esso. *† Pecora*, dicesi a uno Scimunito, e Scioèco. *† Pecora*, fu detto anche per Cartapècora.

PECORACCIA. *pegg.* di Pecora.

PECORAGGINE. *s. f.* Scimunitaggine, Scioèchezza; Stolidità da pecora, tratta la metaf. della stolidità della pecora.

PECORAJO. *s. m.* Guardiano di pecore.

PECORARE. *v. att.* Belare. *† figurat.* Cantare sconciamente.

PECORARO. *s. m.* Pecorajo.

PECORECCIO. *s. m.* Confusione, Intrico; e si dice Entrare nel *pecoreccio*, del Cominciare un ragionamento, e non trovare nè via, nè verso di uscirne. *† talora vale Dar crèdenza ad alcuna strana cosa*, che sia data ad intendere, che anche dicesi Beverla, o Bersela. *† Uscir dal pecoreccio*, Venire a capo di cosa intrigata.

PECORECCIO. *add.* Pecoresco, Da pecora, Da scimunito.

PECORELLA. *s. f.* lo stesso che Pecora, detta così, per mostrar più la sua timidità o mansuetudine. *† Pecorelle chia-*

mano i marinaj la schiuma bianca che si forma dal rompersi delle onde quando il mare è agitato. *Il cielo a pecorelle e l'acqua a catinelle*, prov. che vale Quando il cielo è ragnato di nuvoletti staccati l'uno dall'altro vuol piovver di molto.

PECORETTA. *dim.* di Pècora, Pecorella.

PECORICIDA. *s. m.* Uccisor di pècora.

PECORILE. *sust.* Luògo dove ricoverano le pècora. *Stèrco di pècora.*

PECORILE. *add.* Di pècora, Pecorino.

PECORINA. *dim.* di Pècora, Pecorella. *PECORINO, o sia lo Stèrco di pècora.*

PECORINO. *s. m.* Agnellino. *PECORINO, o Pecorina*, si dice anche lo Stèrco della pècora. *Fare come il pecorino da Dicomano*, (che belò sottola porta), Scoprirsi in quel momento che più impòrta il tenersi celato.

PECORINO. *add.* Di pècora, Che attiene a pècora. *per met.* Scimunito, Gagliòffo. *È aggiunto di Carta*, e vale Cartapècora. *in forza di sust.* Stèrco di pècora.

PECORONE. *s. m.* si dice d'Uòmo sciòcco, e scipito, e senza giudizio: *metaf.* tolta dalla semplicità, e stolidità della pècora. *PECORONE*, siccome *Belone* si dice anche per derisione a Uno che pianga assai. *Entrare nel pecorone*, Incaponire, Dar nel buco. *Studiare il pecorone*, Essere ignorante.

PECUGLIO. vedi **PECULIO**.

PECULATO. *s. m.* Intacco di cassa pubblica, Furto del danaro pubblico commesso da chi è incaricato di riceverlo o custodirlo: voce pròpria del còdice romano.

PECULIARE. *add.* V. L. Particolare, Speciale.

PECULIARMENTE. *adv.* In mòdo peculiare, Particolarmente.

PECULIETTO. *dim.* di Pecùlio.

PECULIO. *s. m.* da alcuni degli antichi detto anche *Pecuglio*. Mandria, Gregge, Bestiame. *e dai leg.* si dice a Tutto quello che il figliuol di famiglia, o lo schiavo tiene in pròprio, di volontà del padre o del padrone. *onde Aeer fatto un po' di pecùlio*, si dice generalmente dell'Avere con industria raunato alquanto di pecunia; che diremmo anche *Aver fatto grùzzolo*.

PECUNIA. *s. f.* Metallo coniato, ridotto in moneta; Danari. *fu detto anche per Delitto di peculato. Jacopo da Césale.*

PECUNIALE. *add.* Di pecunia, Attènente a pecunia.

PECUNIALMENTE. *adv.* Con pecunia.

PECUNIARIO. *add.* Pecuniale, Che

ha relazione a pecunia. *Pena pecuniaria*, Somma di denaro che uno è costretto dalla giustizia a pagaro in riparazione di qualche fallo.

PECUNIATIVO. *add.* Che raccòglie pecunia.

PECUNIOSO. *add.* Abbondante di pecunia, Ricco. *diccsi pure di Persona sollecita in procacciar pecunia.*

PEDAGGIO. *s. m.* Dazio che si paga per passare di qualche luògo privilegiato.

PEDAGGIÈRE. *s. m.* Colui che ricòglie il pedaggio.

PEDAGNOLO. *s. m.* Picciuolo delle foglie.

PEDAGNUOLO. *s. m.* Piccolo ponte di legno da passarvi solo i pedoni.

PEDAGNUOLO. *add.* Di pedale, Cavato dal pedale.

PEDAGOGHERIA. *s. f.* astratto di Pedaggio.

PEDAGOGHESIA. *s. f.* di Pedagògo; detto in ischerzo.

PEDAGÒGICO. *add.* Di pedagògo, Attènente a pedagògo.

PEDAGOGISMO. *s. m.* Pedagogheria, Pedanteria.

PEDAGOGIZZARE. *v. intr.* Far l'ufficio di pedagògo.

PEDAGÒGO. *s. m.* V. G. Quegli che guida i fanciulli, ed insegna loro, al quale diccsi più comunemente *Pedante*. *per sim.* Guida, Conduttore.

PEDÀGRA. *s. f.* V. A. Podàgra.

PEDALE. *s. m.* Il fusto dell'albero. *Mànico. Pedale*, chiamano i calzolaj quella Striscia di cuòjo, con cui tengono fermo sulle ginòcchia il loro lavoro. *per met.* Origine, Generazione, Legnaggio.

PEDÀNA. Quel pèzzo di legno su cui si posano i piedi del cocchière; le parti che la sostengono si chiamano *Braccetti*. *presso i sartori*, vale *Rinforzo di panno più ordinario*, che mettesi intorno ai piedi alle sottane degli eclesiastici.

PEDÀNO. *s. m.* V. A. Pedale.

PEDANTACCIO. *s. m.* e *add.* *pegg.* di Pedante.

PEDANTÀGGINE. *s. f.* lo stesso che **PEDANTERIA**.

PEDANTE. *s. m.* Pedagògo. *Colui che servilmente imita gli antichi, e usa nelle scritte parole antiquate.*

PEDANTEGGIARE. *v. intr.* Dire o Far cose da pedante, Essere pedante.

PEDANTERIA. *s. f.* Composizione, o Affettazione pedantesca. *Azione da pedante.*

PEDANTESCAMENTE. *adv.* A mòdo di pedante.

PEDANTESCO. *add.* Di pedante.

PEDANTINO. *dim.* di Pedante.

PEDANTONE. *accr.* di Pedante.

PEDANTUCCIO. *dim. vilif.* di Pe-

PEDANTUCOLO. *dante.*

PEDANTUZZO.

PEDARIO. *add. V. L.* Che va a piedi.

PEDATA. *s. f.* L'orma che fa il piè. *Contrassegno.* *Es.* Esempio o simile. *nell'architettura,* la Lunghezza, o sia la Parte piana di uno scalino. *Colpo dato col piede.* *Romore che fa il piede calzato battendo in terra per camminare.* *Seguitar le pedate d'alcuno,* Andargli dietro. *figurat.* Imitare. *Pedata pedata,* Seguitando altrui passo per passo.

PEDERE. *V. L.* Spettezzare.

PEDESTRE. *add. V. L.* Che va a piedi. *figurat.* Umile, Basso, Dimesso. *Alla pedestre,* A piedi.

PEDICELLO. *s. m.* Piccolo verme, Pellicello.

PEDICOLARE. aggiunto di un Mòrbo, che consiste nella moltiplicazione straordinaria di pidocchi.

PEDIGNONE. *s. m.* Infiammazione che per cagion del freddo in tèmpo d'inverno si genera ne' calcagni e nelle dita de' piedi. *impropriamente* dicesi anche di Quegli che vengono nelle dita delle mani. *Avere i pedignoni nella lingua,* dicesi di Chi favèlla a stento e con pena, o per colpa di natura o per non sapere la lingua che parla.

PEDILUVIO. *s. m. T. med.* Bagno de' piedi, Immersione più o meno prolungata de' piedi nell'acqua semplice o carica di qualche sostanza medicamentosa.

PEDINA. *s. f.* Uno di que' pèzzi che nel giuoco degli scacchi si collocano nel loro ordine innanzi agli altri, e sono i più piccoli di tutti. *dicesi pure di quelle Girelline con cui si giuoca a dama.* *Pedina,* dicesi per ischerzo a Donna di bassa condizione, tolta l'appellazione dal giuoco della dama; e si contrappone a *Dama,* chiamandosi così a quel giuoco la pedina che arrivata nelle ultime caselle della tavola è coperta con un'altra, e può andare innanzi e indietro a suo talento. *Fare una pedina a uno,* Impedirgli, o Torgli alcuna cosa che era vicino a conseguire.

PEDINO. *dim.* di Piede.

PEDIO. *s. m.* La parte posteriore del piede.

PEDITATO. *V. L.* Fanteria.

PEDO. *s. m.* Verga propria del pastore, Vincastro.

PEDONA. *s. f.* lo stesso che *Pedina*, degli scacchi. *Alla bella pedona,* o semplicemente *Alla pedona,* *avverb.* A piedi a piedi, Pedestrementemente.

PEDONAGGIO. Pedonaglia.

PEDONAGLIA. *s. f.* Gente d'arme a piede.

PEDONCINA. *dim.* di Pedona.

PEDONE. *sust.* Soldato a piede. *si dice anche Pedone.* Qualunque fa viaggio a piede. *Pedale.* *Vincastro.* Bastone di pastore. *avverb.* A piedi.

PEDOTO, PEDOTTO, e PEDOTTA. *s. m.* Guida, ma è proprio di mare.

PEDUCCIAJO. *s. m.* Colui che vende peducci.

PEDUCCINO. *dim.* di Peduccio, per Piccolo piede.

PEDUCCIO. *s. m.* Tutta quella parte del ginocchio in giù del montone, porco, agnello e capretto, la quale non si dice Peduccio se non ispiccata dall'animale. *dicesi ancora a Quella pietra sopra la quale si posano gli spigoli delle volte, ed anche allo spazio compreso da' medesimi spigoli.* *Far peduccio,* significa Ajutare alcuno colle parole dicendo il medesimo che ha detto egli, facendo buone e fortificando le sue ragioni; e vuol dire Esser quasi sostegno a colui. *Piccola base lunga o quadrata o tonda in isminuimento, con modanature, che serve a sostenere un busto o una figurina.* *Ménsola.* *dicesi anche per dim.* di Piede, Piccolo piede. *Peduccio, T. de' magn., carrozz. ec.* La parte di sopra della pianta di un predellino.

PEDULE. *s. m.* Quella parte della calza che calza il piè. *Pedùli,* si dissero anche una foggia di scarpe da monaci. *vedi SCORFONI. Reg. S. Bened. Sec. XIV.* *In pedùli,* dicesi di Chi è senza scarpe colle sole calze.

PEDULE. *add.* Da piede, Proprio del piede: *p. es. Fascia pedule.*

PEGASEO, e PEGASO. *s. m. V. G.* nome di Cavallo favoloso che nelle poesie e nello dipinture fingesi fornito di ale. *presso degli astronomi* è il nome di una Costellazione dell'emisfero boreale. *nella storia naturale* dicesi d'un Pesce che ha il corpo angolare e la testa prolungata in un rostro.

PEGASEO. *add.* Di pegaso.

PEGGIO. nome comparativo: vale Più cattivo, ed è lo stesso che Peggiorre; e si usa talora coll'articolo in forza di *sust.* e vale Pessimo, e dinota maggiore efficacia. *Di male in peggio, modo avv.* esprime Aumento di rea qualità o condizione. *Alla peggio, al peggio, Nel peggior modo o caso.* *Al peggio de' peggj, Al peggio che possa succedere.* *Fare alla peggio, alle peggiori, e simili, Fare il peggio che si può.* *Aver il peggio, o il peggiore, Andare in isconfitta.* *Avere per peggio, Avere più per male che.* *Essere di peggio in checchessia,*

Scapitarci. *¶* **Peggio** che peggio, Peggio che mai, Assai peggio di ciò che è in presenza. *¶* **Peggio per me, per lui**, e simili, modi che denotano il peggio sarà per me, per lui ec.

PEGGIO. *avv.* comparativo, Più male, e gli corrisponde talora la *part. Che.* *¶* **Peggio che peggio**, Più che più.

PEGGIORAMENTO. Il peggiorare.

PEGGIORARE, e **PIGGIORARE**. *v. att.* Ridurre di cattivo stato in peggiorare. *¶* in *sign. intr.* Andar di cattivo stato in peggiorare. *¶* vale anche Guastare, Straziare, senza precedente cattivo stato. *¶* *Mal ci cresce chi non peggiora*, Generalmente con gli anni viene la malizia, È difficile crescere di età e non di malizia. *P. pres.* **PEGGIORANTE**. — *pass.* **PEGGIORATO**, e **PIGGIORATO**.

PEGGIORATIVAMENTE. *avv.* In maniera peggiorativa.

PEGGIORATIVO. *add.* Che peggiora, Atto a peggiorare.

PEGGIORE, e **PIGGIORE**. Peggio, nome. *¶* coll' articolo in forza di *sust.* lo stesso. [Se ne formano le medesime frasi che con **PEGGIO**.]

PEGGIORMENTE. *avv.* Peggio, Con modo peggiore.

PEGNO. *s. m.* Quel che si dà per sicurezza del debito in mano del creditore. *¶* Certezza, Prova. [Guarentigia, Caparra. *¶* *figurat.* Cosa cara. *¶* *Avere pegno una cosa*, Tenerla per sicurezza. *¶* **Pegno**, alla maniera latina, Figliuolo. *¶* *Non si fidar col pegno*, o *col pegno in mano*, o simile, Non potere a buona equità fidarsi d' alcuno, per soverchia malizia che in lui s' apprende. *¶* *E' non farebbe un piacer col pegno*, si dice d' uno che non sia punto serviziato. *¶* *Metter pegno*, Fare scommessa mettendo su quello che si giuoca. *¶* *Dar la fede in pegno*, Impegnarsi di parola ad alcuna cosa. *¶* **Pegno**, in diversi giuochi fanciulleschi, dicesi Quella cosa che viene depositata da que' giocatori che falliscono nel fare il giuoco per poi riaverla mediante una penitenza.

PEGNORAMENTO. *s. m.* L'atto del pignorare.

PEGNORARE. *v. att.* Torre il pegno al debitore per via della Corte: lo stesso che **GRAVARE**. *P. pres.* **PEGNORANTE**. — *pass.* **PEGNORATO**.

PEGOLA. *s. f.* Peca.

PEL. vedi **PER**.

PELACANE. *s. m.* Quegli che concia le pelli, Conciatore.

PELACCHIÙ. *s. m.* Giuoco somigliantissimo a quello dell' oca.

PELACCIO. *vilif.* di Pelo.

PELACUCCHINO. *V. A.* Cosa vile o di niun pregio.

PELAGHETTO. *dim.* di Pèlago.

PELAGIO. *s. m.* Spezie di conchiglia del genere delle porpore.

PELAGO. *s. m.* Universale congregazione d' acque; propriamente Alto mare: ma si usurpa anche nel significato di Mare. *¶* **Tónlano** di fiume, Profondo ridotto d' acqua. *¶* *per met.* Abisso. *¶* *figurat.* Intrigo, Imbróglio.

PELAMANTELLI. *s. m.* Rubatore, Furfante, Mascalzone. *¶* Rivenditore di vestiti vecchi, Rigattiere.

PELÀME. *s. m.* Qualità e color di pelo. *¶* *Esser d' un pelàme, figurat.* Esser d' una medesima natura, qualità o maniera, che anche si dice Esser d' una buccia o d' un sapore.

PELAMENTO. *s. m.* Il pelare, Pelatura.

PELANIBBI. *s. m.* Angariatore, Chi pela o munge altrui con angherie ec.

PELAPIEDI. *s. m.* in modo basso, Persona vile.

PELAPOLLI. *s. m.* Quegli che pela i polli; e si suol dire in dispreggio o in dileggiamento a Persona dappoco.

PELARE. *v. att.* Sbarbare, o Sverre i peli. *¶* Strappare le penne a volatili. *¶* *per met.* Usufruttuare, e Trarre dalle cose il più che si può e senza riguardo. *¶* **Mondare** o **Levare** la corteccia, detto de' muri, *intransit.* Far pelo, Creparsi. *¶* **PELARS**. *rist. att.* dicesi *figurat.* del Cader le foglie alle piante e agli alberi. *¶* fu detto anche dello Strapparsi i capelli dal capo. *P. pres.* **PELANTE**. — *pass.* **PELATO**.

PELARUOLA. *s. f.* lo stesso che Pelatina.

PELATINA. *s. f.* Alopecia, Infermità che fa cadere i peli. *¶* è anche un Malore che viene alle bestie, le quali, pelatesi, non mangiano; onde per ironia quando si vede uno che mangia molto, dicesi, *E' debbe aver la pelatina*.

PELATO. *s. m.* Volatile cotto.

PELATO. *add.* Che non ha pelo, o Che non ha capelli. *¶* e dicesi pure di vaso Incrinato.

PELATOJO. *s. m.* Luogo dove si pela, e Strumento da pelare. *¶* Ferruzzo a guisa di molletta da strapparsi i peli.

PELATURA. *s. f.* Il pelare.

PELEGGIO. *s. m.* lo stesso che **PILEGGIO**. voci antiche da cui deriva **Puleggio**, che è rimasta in bocca del popolo.

PELETTO. *dim.* di Pelo: Peluzzo.

PELLACCIA. *pegg.* di Pèlle.

PELLAGIONE. *s. f.* Colore e qualità della pelle, Carnagione.

PELLAME. *s. m.* Quantità di pelli.

PÈLLE. *s. f.* Membrana che avviluppa e cuopre esteriormente tutte le parti del corpo umano e degli altri animali. *¶*

per met. Sembianza, Apparenza. *per sim.* La scorza degli alberi, La corteccia de' frutti e simili. *per Copertura* qualunque. *Pelle*, dagli orefici si dice quella Ammacatura o Segno che lasciano nell'argento o in altro. *per* dicesi anche all'Ornamento che si fa alcuna volta attorno agli acudi dell'arme e cartelle con varie piegature quasi che fossero pelli d'animali accomodate loro attorno. *per* si dice anche ad un certo Colore che dà il tempo alle pitture con che favorisce assai le carnagioni e falle apparire più naturali. *per* dicesi Quel sublo o coperta di chechessia distesa sopra altra cosa, che anche dicesi Mano. *per* onde *Dar l'ultima pelle a un lavoro*, Dargli l'ultima mano, Rifinirlo. *per* *Dividersi la pelle dell'orso*, o *Vendere la pelle dell'orso prima che l'orso sia preso*, dicesi proverbi di Chi dispone d'alcuna cosa prima che sia in suo potere. *per* *Non empire*, o *Non potere star nella pelle*, dicesi di Chi ha mangiato eccessivamente. *per* e di Chi mostra eccessiva allegrezza per fortuna avuta. *per* *Esser ossa e pelle*, si dice dell'Essere soverchiamente magro, Essere ridotto ad estrema estenuazione. *per* *Lasciare la pelle in una impresa*, Morirvi. *per* *Scampare*, o *Salvar la pelle*, Scampare, Salvarsi, Liberarsi da pericolo di morte. *per* *Scherzare*, o simili, sopra la pelle d'alcuno, Scherzare con danno e pericolo altrui. *per* *Mangiare a crepa pelle*, cioè Eccessivamente. *per* *A chi salva la pelle la carne rimette*, dicesi di Chi scampa da malattia pericolosissima per cui sia estenuatissimo. *per* *Pelle pelle, modo ave.* Poco addentro, In superficie. *per* dicesi anche *Tra pelle e pelle*. *per* *In pelle*, o *In pelle in pelle*, posti avverb. lo stesso che *Pelle pelle*, Nella superficie, Senza profundarsi. *per* *Pelle prima dell'oro*, o simile, è il Primo velo della superficie dell'oro, argento ec. *per* *O pelle omula*, dicesi di Chi è posto a uno strano e doloroso partitoda cui non può fuggire, che vuol dirsi anche *O muro o pelle*; *O mangiar questa minestra*, o *salvar questa finestra*.

PELLEGRINA. *s. f.* Bivero che cuopre largamente le spalle, o anche le braccia e il petto; di figura simile al Sarrocchino.

PELLEGRINAGGIO. *s. m.* Il pellegrinare, o Viaggio del pellegrino.

PELLEGRINAJO. *s. m.* Luogo negli antichi spedali destinato a ricever pellegrini.

PELLEGRINANTE. *add.* Che va pellegrinando.

PELLEGRINARE. *v. intr.* Andare per gli altrui paesi, Viaggiare.

PELLEGRINAZIONE. *s. f.* Pellegrinaggio.

PELLEGRINETTO. *dim.* di Pellegrino.

PELLEGRININO. *dim.* di Pellegrino.

PELLEGRINITÀ. *s. f.* Peregrinità, ed anche Mòda o Usanza straniera; Singolarità, Rarità.

PELLEGRINO. *sust.* Peregrino. *per Pellegriño*, vale anche Pidocchio.

PELLEGRINO. *add.* Straniere, Forestiere. *per* Lontano, Distante. *per* detto della mente, Che vaga per diverse idèe. *per* Grazioso, Singolare, Non mai più veduto. *per* è anche aggiunto di una Spèzie particolare di falcone.

PELLETTA. *dim.* di Pèlle.

PELLETERIA. *s. f.* Quantità di pelli d'animali da conciarsi. *Stratt. Port. Fir.* 1652.

PELLICANO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Uccello bianco che nasce nell'Egitto: è di due spècie: l'una usa alle riviere, e vive di pesci, l'altra ai böschi ed al campi pascendosi di lucertole e di serpi; per un'apertura o falso esòfago, che ha nell'inferiore parte del collo tra le clavicole, cava fuori dallo stomaco i cibi quasi digeriti, e di questi alimenta i suoi nati; il che ha dato origine (tra le altre favole che di lui si narrano) a quella la qual dico che ei si ferisce il petto e pasce delle sue carni i propri figliuoli, e per la quale esso pellicano è il simbolo dell'amor paternò. *per* *Pellicano*, si dice uno Strumento chirurgico per cavar denti. *per* *Sorta di vaso di vetro con collo lungo e ritorto*.

PELLICCERIA. *s. f.* Luogo dove si vendono le pelli, o la Strada dove stanno i pellicciai. *per* *A rivelerci come la volpe, in pellicceria*: vedi VOLPE.

PELLICCIA. *s. f.* Veste fatta o fodèrata di pelle che abbia lungo pelo, come di pecore, capre, martore, volpi, vaj e simili. *per* Copertura, Strato. *per* Zolla erbosa che si stacca da un prato per ricoprirne terre o superficie di argini.

PELLICCIAJO. *s. m.* Artefice di pellicce, o Venditore di esse.

PELLICCIAJUOLO. *s. m.* Pellicciaio.

PELLICCIAJO. *s. m.* Pellicciaio.

PELLICCIAJO. *sust.* Pèzzo di pelle su cui stendevasi alcuno impiastro per medicare.

PELLICCIAJO. *add.* Foderato di pelliccia, Impellicciato.

PELLICCIAJO. *s. m.* Pellicciaio, Cho fa e vende pelli o pellicce.

PELLICCIO. *add.* Fatto di pelle.

PELLICCIONE. *s. m.* Pelliccia grande, e di lungo pelo. *per* *Scuotere il pelliccione*, si dice per ricoprir la disonestà dell'Usar l'atto venereo.

PELLICCIO. *s. m.* Pelliccia grande e di lungo pelo a uso di veste, Pelliccione.

PÈLLICE. *s. f. V. L.* Concubina. *Il Rivale.*

PELLICÈLLA. *dim.* di Pèlle.

PELLICÉLLO. *s. m.* Piccolissimo bacolino, il quale si genera a' rognosi in pelle in pèlle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore; Egli è bianco, e trasparente, veloce al camminare, e cavato fuor della pèlle vive molte ore senza alimentarsi.

PELLICEO. *add.* Di pèlle.

PELLICIATO. *s. m.* Cuòjo sopra cui si stendeva e spianava l'impiastrò. vedi **PELLICCIATO.**

PELLICIATTOLA. *dim. e vltif.* di Pèlle.

PELLICINA. *dim.* Pèlle piccola e sottile.

PELLICINO. *s. m.* Quella estremità de' canti delle balle e de' sacchi, per la quale si possono agevolmente pigliare. *Il onde Pigliar il sacco per i pellicini, o simili, Volarlo affatto; e figurat.* Dire altrui senza rispetto o ritegno tutto quel che dètta l'ira o lo sdegno. *Il Serbar nel pellicino, vale il contrario.* *Il Ritmanere altrui il sacco pe' pellicini, dicesi di Chi ha perduto l'opera e il tempo.* *Il Pellicino* è anche Piccola bollicciattola, onde *D' un pellicino fare un canchero, D' un piccol disordine farne un grandissimo.* *Il si dice anche il Fondo delle vangajuole, dove si riduce il pesce preprovi.*

PELLICOLA, e PELLÍCULA. *dim.* di Pèlle. *Il Membrana.*

PELLOLINA. *dim.* di Pèlle.

PELLUZZA. *dim.* di Pèlle, Pellofina.

PELO. *s. m.* Filamento sottilissimo, cilindrico, diáfano, insensibile, elastico, che in compagnia di molti altri si alza in diverse parti della cute, nella quale è piantato il bulbo, donde, come da radice, ei nasce ed è smentato. *Il Pelo, vale collettivamente Tutti i peli di un animale. Il Capigliatura, e Barba dell' uomo.* *Il prendesi anche per Età, come nella vecchiezza si imbianca il pelo; p. es. Finché conviene al pelo, io feci all' amore, ma ora son vecchio, e non è più da me.* *Il Pelo, dicesi anche dagli agricoltori il Sottilissimo filamento che germoglia sulle piante e sui fiori. Il per sim.* si dice a quella Peluria che hanno i panni lani. *Il figurat.* si dice per esprimere Spazio, o Quantità minuta e piccolissima di checchezza. *Il figurat.* per Qualità, o Condizione. *Il dicesi anche alle Piccole crepature della mura. Il assol. preso, si usa pure in sign. di Piccola lussura. Il Pelo dell' acqua, parlando di fiumi, laghi o simili, Superficie dell' acqua. Il Lasciare il pelo, o del pelo in una impresa, Costarti caro, Mettervi del suo. Il Rivedere il pelo a uno, Dargli delle bus-*

se: e talora Rivedergli severissimamente il conto delle sue azioni o i suoi lavori. Il Stringere il pelo altrui, vale lo stesso che Rivedere il pelo. Il Ritucere il pelo, si dice dell' Esser grasso e fresco e in buono stato. Il e dicesi anche per Trattarsi alla grande e far buona cera. Il Tonda di pelo, si dice a chi è Di grosso ingegno. Il Esser d' un pelo e d' una buccia con alcuno, l'essere de' medesimi costumi; ma si piglia in cattiva parte. Il Andare a pelo una cosa a uno, Confarsi al suo gusto; toltà la met. dal cucire insieme i pezzi del panno, nel che fare s' ha riguardo, che 'l pelo si confaccia e vada per un medesimo verso. Il Levare il pel per aria, Operare con gran destrezza, astuzia, e celerità. Il Piacerti il pelo, riferito a persona, Sentirsi inclinato ad amarla. Il Di primo pelo, dicesi dei Giovani che cominciano a metter barba. Il Pigliar pelo, Ombrare, Insospettire. Il Vedere, o Conoscere il pel nell' uomo, Scorgere ogni minuzia, e quasi veder lo invisibile, e si dice di chi è di acutissimo ingegno. Il Essere a un pelo di far checchezza, Esserci vicinissimo, Esser per farlo di momento in momento. Il Non toccar o Torcere un pelo ad alcuno, Non gli far torto, o dispiacere alcuno nè in detti nè in fatti. Il A pelo e A pelo a pelo, posto avverb. Appunto, Per l' appunto. Il Pelo vano, T. de' capp. Quel pelo più grosso e rùvido, e che si trova nelle pelli, e che sciogliesi, perchè mai non feltra, e dà sempre in fuori. Il Pelo, T. de' set. Spèzie di orsojo. Il Per un pelo, posto avverb. vale Appena appena. Il Un pelo pelo, Un pocolino.

PELOLINO. *dim.* di Pelo, Piccolo pelo.

PELONE. *accr.* di Pelo. *Il nome volgare di panno grossissimo da fare abiti. Stratt. Port. Fir. 1652.*

PELOSELLA. *s. f. Hieracium pilosella. Linn. T. bot.* Pianta canuta che si annovera tra le spèzie della Cicòria; cresce ne' luoghi aridi e montuosi, ed è coperta di pelo onde ha preso il nome.

PELOSETTO. *add.* Alquanto peloso.

PELOSITÀ. *s. f.* Qualità di chi è peloso.

PELOSO. *add.* Che ha peli. *Il Pietà o Carità pelosa, dicesi proverb. Quando sotto spezie di carità verso altrui si tende al proprio utile e comodità.*

PÉLTA. *s. f.* Piccolo scudo di cuòjo o altra materia leggiera, senza punta in mezzo, di forma lunata all' estremità superiore.

PELTATO. *add.* che si usa pure come sust. Soldato armato di pèlta.

PELTRATO. *add.* Stagnato.

PELTRO. *s. m.* Stagno raffinato con argento vivo.

PELÚJA. *s. f.* Pelúria, e propriamente Peluzzi, Bruscoluzzi, onde si còpre e s'insudicia alcuna cosa. *¶* **Pelúja**, dicesi da castagna ec. la Buccia interiore e più sottile che riveste immediatamente le castagne.

PELURIA. *s. f.* Il pelo che rimane sulla carne agli uccelli pelati, e anche la Prima lanúggine che spunta negli animali nel mettere le penne o i peli.

PELUZZA. *s. f.* Spazzola o Scopetta da ripulire i cavalli.

PELUZZINO. *dim.* di Peluzzo.

PELUZZO. *dim.* di Pello. *¶* dicesi anche a una Sòrta di panno.

PÈLVI. *s. f. e pl. T. anat.* La parte óssea più bassa del tronco, che chiude inferiormente la cavità dell'addome.

PENA. *s. f.* Castigo de' misfatti, Supplizio, Punizione. *¶* Afflizione. *¶* Fatica. *¶* Multa. *¶* Dolori o Male. *¶* **A pena**, posto averbò., che anche si scrive *Appena*, o pur si usa con altri aggiunti, come *A gran pena*, a *Multa pena* o simili, Con fatica, Con difficoltà. *¶* **A pena pena**, Appena appena *¶* **Alla pena**, Sotto pena. *¶* **Pena la vita**, la testa o simili, Costituita la pena di perder la vita, la testa ec., a chi fa tale o tal cosa. *¶* **Pena del sento**, dicono i Teologi i Dolori che le anime patiscono pe' tormenti del purgatorio e dell'inferno. *¶* **Pena del danno**, Quella che provano per la privazione della vista di Dio. *¶* **Darsi pena**, Travagliarsi.

PENACE. *add.* Che dà pena.

PENALE. *add.* Di pena, in sign. di Gastigo, Destinato a punire. *¶* Che dà pena e afflizione. *¶* aggiunto di luògo, in cui si patisce pena.

PENALITÀ, **PENALITADE**, e **PENALITATE.** *s. f.* Pena, e l'Effetto della pena stessa. *¶* Attitudine a sentir pene.

PENALMENTE. *adv.* Con pena.

PENANTE. *add.* Che pena. *¶* Dannato.

PENANZA. *s. f. V. A.* Pena, Dolori, Travaglio.

PENARE. in sign. intr. Patir pene. *¶* Affaticarsi. *¶* Indugiare, Tardare. *¶* Impiegare, parlandosi di tempo, p. es. *Ha penato due ore a scrivere una lettera.* in sign. att. Tormentare, Dar pena. *¶* **PENARSI.** rifl. att. Crucchiarsi. *¶* Darsi pena, briga. *¶* Ingegnarsi. *¶* **P. pres.** **PENANTE.** — *pass.* **PENATO.**

PENARELLA. *dim.* di Pena, Liève gastigo.

PENÁTI. *add. e sust.* Idoli che i Gentili custodivano e adoravano fra le mura domestiche.

PENATO. *add.* Che sente pena.

PENCOLARE. *v. intr.* dicesi di Còsa mal ferma che accenni, o sia in pericolo di cadere: voce di uso comune.

PENDAGLIA, e **PENDAGLIO.** *s. f. e m.* Còsa che pende, alla quale possa applicarsene un'altra. *¶* Unione di còse che pendono, attaccate a checchessia. *¶* dicesi anche a que' Fornimenti di cuòjo che servono per sostenere la spada che si porta accanto. *¶* Fregio che rigira il letto sotto il sopracòlo.

PENDENTE. *sust.* Luògo, o Cosa che pende. *¶* Giojello che per ornamento si porta al còllo o agli orecchi, appiccato a catena, a nastro, o ad altro simile sostegno. *¶* si dice anche per Pendagli, nel sign. di Fregio.

PENDENTE. *add.* Che pende. *¶* Derivante, o Dipendente. *¶* Dubbioso, o Ansioso. *¶* dicesi anche il tempo pretérito imperfetto dei verbi. *¶* Non deciso, Non risoluto; ed è *T. leg.* *¶* parlandosi di giudico, Interrotto. *¶* detto di còsa, Ambigua, Dubbiosa. *¶* **Tenere in pendente**, Tener aospeso. *¶* **Stare, Restare**, o simili, in pendente, Essere in dubbio, Non essere determinato, Restare indeciso. *¶* **Pendente**, usasi come preposizione e serve ad accennare il tempo che dura checchessia, p. es. *Queste cose vennero in campo causa pendente.*

PENDENTEMENTE. *adv.* Con pendenza, in maniera pendente.

PENDENZA. *s. f.* Il pendere. *¶* figurat. Inclinazione. *¶* Indecisione. *¶* Stato di una lite, di una questione, o simile, che non è ancor decisa, che è ancora da giudicare.

PENDERE. *v. intr.* Star sospeso o appiccato a checchessia che sostenga, che anche si dice Ciondolare, o Dondolare. *¶* **Pendere inverso alcuna cosa**, o simili, Essere volto, Inclinare, Avvicinarsi a quella, o Parteciparne. *¶* **Pendere**, assolutamente, si dice del Non Istar diritto torcendosi dalla situazione o perpendicolare o orizzontale. *¶* Dipendere. *¶* Star sopra. *¶* **Pendere dal viso**, o dalla bocca d'alcuno, Stare attento a movimenti, o al parlare d'alcuno, per operare secondo quello che accennano. *¶* si dice anche di Lite, o questione non ancor decisa. *¶* Esser declive, Piegare all'ingiù. *¶* attivamente per Calare, Mettere penzoloni. *¶* **Pendere a**, detto di colore, Tenere del colore di che si parla, Essere quasi di quel colore. *¶* **Pendere nel lungo**, nel corto, e simili, Partecipare della qualità di lungo, corto o simile. *¶* **P. pres.** **PENDENTE.** — *pass.* **PENDUTO.**

PENDEVOLÉ. *add.* Che pende.

PENDICE. *s. f.* Luògo a pendio, come Fianco di monte, Còsta, e simili. *¶* **Pendici**, si dicono anche l'Estremità della città, cioè Quelle parti, che sono più vicine alle mura. *¶* Parte, Luògo qualunque.

PENDÍO. *sust.* Pendente, Pendenza.

¶ dicesi in modo basso: *Pigliare il pendolo*, Andarsene. ¶ *A pendolo*, dicesi della Positura di quelle cose che pendono.

PENDOLO. *sust.* Peso pendente da filo, a uso per lo più di pigliare il pendiccolo, e talora di misurare il tempo colle sue vibrazioni.

PENDOLO, e PENDULO. *add.* Che pende.

PENDOLONE. Spenzalone.

PENDONE. Cinciglio, Pendaglio.

PENDULO. vedi **PENDOLO.**

PENDUTO. *add.* Appiccato.

PENE. *s. m. T. anat.* Membro virile.

PENERATA, o PENERO. *s. f. e m.* Quella particella dell'ordito che rimane senza essere tessuta.

PENESE. *s. m. T. mar.* Colui che nella nave ha cura di stivare, e di distivare la roba. *Casareg. Cons. del Mare.*

PENETRABILE. *add.* Atto a penetrare, o Da esser penetrato.

PENETRABILITÀ. *s. f.* Stato e Qualità di una cosa penetrabile.

PENETRAGIONE. *s. f.* Penetramento, il penetrare.

PENETRALE. *s. m. V. L.* La più ritirata parte della casa, o del tempio. ¶ *Penetrati, Secreti, Arcani.*

PENETRALE. *add. V. A.* Penetrativo, Penetrante.

PENETRAMENTO. *s. m.* Penetrazione, L'atto del penetrare.

PENETRANZA. *s. f. V. A.* Penetrazione.

PENETRARE. *v. att.* Passare addentro alle parti interiori. ¶ Passare a traverso. ¶ *figurat.* Comprendere, Arrivare a conoscere. ¶ *Penetrare in un pensiero, Fissarsi, Internarsi.* *P. pres.* **PENETRANTE.** ¶ *pass.* **PENETRATO.**

PENETRATIVO. *add.* Che penetra, Che ha virtù di penetrare. ¶ aggiunto ad uomo, D'acuto e sottile ingegno. ¶ e detto d'ingegno, vale Acuto, Sottile.

PENETRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che penetra.

PENETRAZIONE. *s. f.* Proprietà e Azione di penetrare. ¶ Conoscimento, Indovinamento.

PENETREVOLE. *add.* Penetrativo.

PENETREVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è penetrevole.

PENETREVOLMENTE. *adv.* Con penetrazione.

PENETROSO. *add. V. A.* Penetrevole.

PENÍNSOLA. *s. f. V. L.* Penisola.

PENÍO. *s. m. V. A.* Tardamento, Indugio.

PENÍSOLA. *s. f.* Luogo quasi in isola. ¶ Ampiezza di terra circondata da tre parti dall'acqua, e da una attaccata

al continente per mezzo dell'istmo: dagli antichi fu detta Chersoneso.

PENITENTE. *add.* Che si pente; e si dice propriamente di Chi ha contrizione de' suoi peccati. ¶ si dice anche Colui che fa vita divota con esercizj di mortificazione afflittiva di senso e di spirito. ¶ *Penitente d'alcuno*, si dice Quello che da lui si confessa.

PENITENZA, e PENITENZIA. *s. f.* Quell'azione che, seguendo il pentimento, fanno gli uomini per soddisfazione del peccato, móssi o da propria elezione, o da comandamento della legge, o da grazia divina. ¶ Tutte le maniere di austerità che l'uomo s'ingiunge volontariamente, come digiuni, orazioni, battiture, cilizj ec., per espriare i suoi peccati. ¶ Uno de' sette sacramenti della chiesa, cioè la Confessione. ¶ Contrizione. ¶ Pentimento. ¶ Pena, Castigo. ¶ *Dar penitenza*, Imporre per penitenza alcuna cosa nella confessione. ¶ *San Girolamo, Santa Maria Maddalena in penitenza*, dicono i pittori e scultori a Quadro o Statua rappresentante la Maddalena e San Girolamo in atto di penitenza. ¶ *Penitenza*, si dice anche parlando di giuochi di veglia, a Ciò che s'impone a chi ha messo su qualche pegno perchè possa riscuoterlo. ¶ onde *Far la penitenza ne' giuochi*, Eseguire ciò che viene imposto per riscuotere il pegno messo su. ¶ *Avere penitenza, Tornare a penitenza, Pentirsi.* ¶ *Recare uno a penitenza, Indurlo a pentirsi.* ¶ *Far penitenza*, dicesi per cerimonia quando s'invita uno a pranzo, p. es. *Venite oggi a far penitenza da me.*

PENITENZIALE. *add.* Di penitenza.

PENITENZIARE. *v. att.* Impor penitenza. ¶ **PENITENZIARSI.** *rifl. att.* Imporsi una penitenza. *P. pass.* **PENITENZIATO.**

PENITENZIARIO. Penitenziere.

PENITENZIÈRE, e PENITENZIÈRO. *s. m.* Confessore, e propriamente Quello che ha autorità d'assolvere da' casi riservati.

PENITENZIERIA. *s. f.* Ufficio, e Residenza de' penitenzieri in Roma.

PENITENZIUCCIA. *dim.* di Penitenza.

PENITÈRE. *V. L.* ed inusitata. Pentirsi.

PENNA. *s. f.* Quello di che sono coperti gli uccelli, e di che si servono per volare. ¶ e dicesi delle intere ali, anche a Quelle che si attribuiscono agli Angeli, ai Genj, agli Amori e simili. ¶ dicesi per traslato alle Spine degli istrici. ¶ La parte del martello che pende al tagliente; e l'opposta dicesi bocca. ¶ Quella parte del ferro che a modo di penna sta ai lati della cocca della freccia. ¶ La parte più bassa della campana. ¶

Penna, dicesi anche per scrittore. *¶* **Penne maestre**, si dicono le Penne principali dell'ali, che si chiamano anche **Coltelli**. *¶* **Cavar le penne maestre**, vale Tórre altrui la miglior parte dell' avere. *¶* **Lasciar le penne maestre in una impresa**, o simili, vale **Perdere** il miglior capitale d' avere che uno abbia. *¶* per quella che propriamente chiamiamo **Piuma**. *¶* **Penna matta**, Quella piuma più fina che resta ricoperta dall'altra addosso agli uccelli. *¶* **Penna**, Strumento col quale si scrive, o sia penna d' uccello o d' altro. *¶* **Aguzzare la penna**, Temperarla, o Appuntarla. *¶* **Fregare la penna**, Scrivere. *¶* **Dar di penna**, Cancellare. *¶* **Restar nella penna**, e simili, si dice del Tralasciare di scrivere o di dire alcuna cosa. *¶* **Quel che fa la penna**, si dice per esprimere il Guadagno incerto degli uffiziali ed altri ministri. *¶* **Scrivere come la penna getta**, Senza applicazione, Alla buona, Senza pensare, o Senza badare con ogni rigore a tutte le regole. *¶* **A penna**, detto di libro o testo, Scritto a mano, Non stampato. *¶* **A penna**, e a calamaio, modo avv. Appunto appunto, Per l' appunto. *¶* **Cima**, o **Sommità**. *¶* **A penna**, In scritto, contrario di Stampato, e dicesi **Testo**, **Codice** a penna ec.

PENNACCHIERA. *s. f.* Mazzo di più penne di diversi colori che una volta portavasi sopra l' elmo; o da chibchesia per ornamento del capo.

PENNACCHIETTO. *dim.* di Pennacchio.

PENNACCHINO. *dim.* di Pennacchio.

PENNACCHIO. *s. m.* Arnese di più penne unite insieme che si porta al cappello o al cimiero.

PENNACCHIUOLO. *dim.* di Pennacchio. *¶* nella storia naturale dicesi d' un Insetto che ha le antenne in forma di pennacchio.

PENNACCIA. *pegg.* di Penna.

PENNACE. *add.* Da pena, Pieno di pena. *¶* Penace.

PENNACOLO. lo stesso che **PINNACOLO**.

PENNAJUOLO. *s. m.* Strumento da tenervi dentro le penne da scrivere. *¶* Colui che vende le penne.

PENNATA. *s. f.* Tant' inchiodstro quanto ne prende una penna intinta nel calamaio. *¶* Colpo dato colla penna. *¶* è anche Strumento tagliente adunco da potare le viti.

PENNATELLA. *s. f.* Sòrta di piccolo pennato con manico.

PENNATO. *sust.* Strumento di ferro adunco e tagliente, il quale serve per potar le viti e altro, appellato forse così da quella cresta o penna tagliente ch' egli ha nelle parti di sopra.

PENNATO. *add.* Pennuto. *¶* e *sust.* Uccello, Animale che ha penne.

PENNECCHINO. *dim.* di Pennecchio.

PENNECCHIO. *s. m.* Quella quantità di lino o lana o simile che si mette in una volta sulla rocca per filarla.

PENNELLA. *s. f. T. de' cartoj.* Strumento di setola a uso di pennello da imbiancare, con cui s' impastano i cartoni.

PENNELLEARE. *v. att.* Lavorare col pennello, Penneleggiare. *P. pres.* PENNELLANTE. — *pass.* PENNELLATO.

PENNELLATA. *s. f.* Tirata, o Colpo di pennello.

PENNELLATURA. *s. f.* Colpo, o Tirata di pennello.

PENNELLEGGIARE. *v. att.* Lavorar col pennello, Dipingere. *P. pres.* PENNELLEGGIANTE. — *pass.* PENNELLEGGIATO.

PENNELLETTO. *dim.* di Pennello.

PENNELINO. *dim.* di Pennello.

PENNELLO. *s. m.* Strumento che adoperano i pittori a dipingere, gl' imbiancatori a imbiancare, e simili: ve ne sono di diverse spezie e formati di diverse materie, ma più generalmente di setole di porco. *¶* **Bandiera**, o **Banderuola** fitta alla punta d' una lancia. *¶* per *met.* **Scorta**, **Orma**, **Règola**. *¶* **Banderuola** che indica qual vento tira. *¶* **Maestro di pennello**, Pittore. *¶* **Aver**, o **Tener l'occhio al pennello**, **Star cauto**, **Guardarsi**, **Badare**. *¶* **Fare alcuna cosa a pennello**, Farla eccellentemente bene, come se sia fatta col pennello col quale si fa a puntino quel che s' ha a fare; onde si dice anche nello stesso significato **Dipingere**.

PENNELLONE. *s. m.* Grosso pennello, come chi direbbe **Da imbiancatori**.

PENNESE. vedi **PONNESE**.

PENNETTA. *dim.* di Penna. *¶* per *sim.* Aletta di pesce.

PENNIERA. *s. f.* Arnese di legno dorato, per lo più in forma di vaso, da adattarvi mazzi di penne per ornamento di stanze e simili; e anche Mazzo di penne semplicemente per l' uso stesso. *Bianchini, Note al Soldani.*

PENNINO. *s. m.* Ornamento da capo delle donne composto o di plume, o di giglie disposte a foggia di piccolo pennacchio.

PENNITO. *s. m.* Pesta fatta di farina d' orzo e di zucchero, buona a mollificare la tosse cagionata da infreddatura.

PENNONCELLO. *dim.* di Pennone; ed è quel Poco di drappo che si pone vicino alla punta della lancia a guisa di bandiera, che anche dicesi **Banderuola**. *¶* dicesi anche a un **Mediocore pennacchio** che si porta sopra il cimiero.

PENNONE. *s. m.* Piccola bandiera bislunga usata dalla milizia italiana del

médio èvo. come insegna secondaria dopo il gonfalone; in processo di tempo si diede pur questo nome agli Stendardi della cavalleria. || Pennoniere. || e forse Quella moltitudine di soldati che sta sotto un pennone come gonfalone.

PENNONIERE. *s. m.* Colui che porta il pennone, Alfiere.

PENNOSO. *V. A.* Pieno di penne, Coperto di penne. || Disposto a guisa delle barbe di una penna.

PENNUCCIA. *dim.* Pennuzza.

PENNUTO. *add.* Che ha penne, Pieno di penne. || detto degli Strali che nella estremità contraria alla punta hanno figura di penna.

PENNUZZA. *dim.* di Penna. || *per sim.* Alietta.

PENOSAMENTE. *adv.* Con pena.

PENOSO. *add.* Pieno di pena, Che apporta pena. || ed aggiunto della Settimana Santa.

PENSABILE. *add.* Che può pensarsi, immaginarsi; ma si usa meglio con la negativa, facendosi *Non pensabile*.

PENSAGIONE. *s. f.* Pensamento.

PENSAMENTO. *s. m.* Il pensare. || La facoltà di pensare. || Affanno, Travaglio.

PENSANTE. *add.* Che pensa.

PENSARE. *v. intr.* Rivolgere l'attenzione a più idee o a più cose, per conoscere quello che sia più conveniente a un divisato fine. || Determinare. || Stimare, Darsi ad intendere, Immaginarsi, Credere; e in questo senso usasi anche con le *part. pron.* || Prendersi cura o pensiero. || *Dar che pensare*, Mettere in sospetto di male, Mettere in travaglio. || *Pensa se!* maniera che accenna abbondanza della cosa di cui si parla. || *Pensare*, vale anche *Avere nell'animo*. || *Disporci*. || *attiv.* Immaginare, Inventare. || Cercare, Desiderare. || *Pensarla*, Stare tra l' sì e l' no di fare una cosa. || *Pensa se feci*, dissi ec., modo di significare il molto dire o fare di checchessia. || *Pensare* fu detto anche per Pesare. *P. pres.* PENSANTE. — *pass.* PENSATO.

PENSATA. *s. f.* Pensamento.

PENSATAMENTE. *adv.* Consideratamente.

PENSATIVO. *add.* Che medita molto sull'opera da farsi.

PENSATO. *sust. V. A.* Pensiero, Pensamento.

PENSATO. *add.* Savio, Che pensa prima di operare, Assennato. || *Di non pensato*, *Per la non pensata*, Impensatamente; e dicesi anche *Alla non pensata*.

PENSATOJO. *add.* Che dà da pensare. || in forza di *sust.* *Mettere*, o *Entrare nel pensatojo*, e simili, *proverb.* vagliono *Mettere* o *Entrare in sospetto*, o in pensiero.

PENSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pensa.

PENSAZIONE. *s. f.* Pensamento, Il fermarsi a pensare sopra un oggetto.

PENSERO. *V. A.* lo stesso che PENSIERO. || Affanno.

PENSEVOLE. *V. A.* aggiunto di cosa da pensarvi sopra.

PENSIERACCIO. *pegg.* di Pensiero, Pensiero cattivo.

PENSIERATO. *add.* contrario di Spensierato, Spensieroso.

PENSIERE, PENSIERO, e PENSIERI. *s. m.* L'atto particolare con cui l'anima percepisce, considera, riflette, osserva, immagina, si ricorda, giudica, ragiona. || ed anche Quella lieta o trista affezione d'animo che nasce dal pensare. || Concetto. || Cura, Diligenza, Affetto dell'animo inteso a checchessia. || Inquietudine d'animo, Affanno, Pena, Sollecitudine. || Prima idea, Schizzo; Disegno di una composizione ec. || *Andare, Essere, Stare*, o simili, *sopra pensiero*, vagliono *Aver pensieri così premurosi* che anche dall'aspetto del corpo se ne conosca la perturbazione dell'animo. || *Mettere*, o *Porre in pensiero*, *Dar da pensare*, *Far pensare*. || *Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio*, *Darsi buon tempo* e non pensare a guai. || *Metterli pensiero d'uno*, *Star in pensiero* per lui. || *Pensiere*, chiamano le filatrici quel Cappietto che si appuntano sul petto per tener su la rócca.

PENSIERETTO. *dim.* di Pensiero.

PENSIERINO. *dim.* di Pensiero, Pensieruzzo.

PENSIERO. vedi PENSIERE.

PENSIERONE. *accr.* di Pensiero.

PENSIEROSO. *add.* Pieno di pensieri.

PENSIERUCCIO, e PENSIERUZZO. *dim.* di Pensiero.

PENSILE. *add.* Che pende, Che sta sospeso. || *Orto o Giardino pensile*, Quello che è sostenuto in alto da colonne, archi o simili.

PENSIONARIO. *s. m.* Colui che gode pensione. || vale anche Tributario. || Colui che è deputato a pagar le pensioni.

PENSIONCELLA. *dim.* di Pensione, Piccola pensione.

PENSIONCINA. *dim.* di Pensione.

PENSIONE. *s. f.* Quell'aggravio che è posto per lo più sopra i beni ecclesiastici. || e per Aggravio in generale. || Stipendio, Salario, e talora senza impiego. || *Pensione*, vale anche Affitto.

PENSIVO. *add. V. A.* Pensoso.

PENSOSO. *add.* Pieno di pensiero, Travagliato, Malcontento. || *Pensoso di alcuno*, Premuroso, Sollecito di esso.

PENTACOLO. *s. m.* Pezzetto di pietra, di metallo, di carta o simili, dove

siano effigiati caratteri, o figure stravaganti, il quale appeso al collo, o applicato ad altre parti, era creduto preservativo contro malie, incantesimi, veleni, e simili; e talora si dicono *Pentacoti* anche i caratteri e le figure medesime.

PENTACORDO. *s. m. V. G. T. mus.* Sorta di strumento musicale antico di cinque corde. || è anche il nome della Quinta voce del tóno.

PENTAFILLO. *s. m. T. bot.* Erba detta anche Cinque foglie. E così pure si denomina il calice quando è composto di cinque foglie.

PENTAGONO. *s. m. V. G. T. mat.* Figura di cinque lati, ed altrettant'angoli.

PENTÁMETRO. *s. m. V. G.* Verso di cinque piedi.

PENTANGOLO. *s. m.* Figura che ha cinque angoli, e cinque lati.

PENTAGONO. *add.* aggiunto di Figura che ha cinque angoli.

PENTASILLABO. *s. m. V. G.* Verso di cinque sillabe.

PENTATÈUCO. *s. m. V. G. T. scritt.* Quella parte della sacra Bibbia che comprende i cinque libri Mosaiici.

PENTECÒSTA. *s. f. V. A.* Pentecòste.

PENTECÒSTE. *s. f. V. G.* La festa dello Spirito Santo.

PÈNTERE. vedi **PENTIRE.**

PENTETÈUCO. lo stesso che **PENTATÈUCO.**

PENTICÒSTA. *V. A.* Pentecòste.

PENTIGIONE. *s. f. V. A.* Pentimento.

PENTIMENTO. *s. m.* Il pentirsi, e La pena, il dolore che tormenta e affligge l'uomo per il fallo commesso giudicato dalla coscienza.

PENTIRE, e **PÈNTERE,** e **PENTIRSI.** *intr. e intr. pron.* Mutarsi d'opinione e di volontà. || per lo più vale Avere vero dolore, vero rincrescimento d'aver fatto o non fatto checchessia; e singolarmente dicesi de' peccati che uno ha commesso. || *Il pentere di dietro nulla vale,* il pentirsi dopo il fatto non serve a nulla, dunque è buono il pensare tutto prima di fare o non far checchessia. *P. pres.* **PENITENTE.** — *pass.* **PENITITO.**

PENTOLA, e **PÉNTOLO.** *s. f. e m.* Vaso per lo più di terra cotta nel quale, posto al fuoco pieno di acqua, si cuociono le vivande. || *Pentola di fuoco, T. mil.* Una pentola ordinaria di terra la quale si carica di polvere e di granate cariche colla loro spoletta, quindi si cuopre con una carta pecora o pelle di montone; si accendeva con una miccia e si gettava dai ripari sulle genti assalanti. || *Alle pentole che bollono non s'accostano i galli,* o simili, Agli uomini ri-

sentiti e che mostrano i denti difficilmente è fatta villania. || *Infilare le pentole,* Fallire. || *Stancarsi camminando.* || *Portare a pentole,* Portar uno col farlosi sedere sul collo e fargli passar le gambe dinanzi al petto. || *Bollire in pentola una cosa,* si dice del Macchinarsi, o Trattarsi di checchè si sia occultamente. || *Occhi della pentola,* si dicono per sim. le Scandelle galleggianti nel brodo grasso della pentola. || *onde per met. Cavare gli occhi della pentola,* e simili, Togliere il buon d'una cosa per sè e lasciare il cattivo ad altrui.

PENTOLACCIA. *accr. e pegg.* di **Péntola.** || *Fare la pentolaccia a uno,* Aspettarlo di notte e gittargli una pentola di lordura; usasi fra' contadini per gelosie. || *Giùoco della pentolaccia,* è Quando uno con gli occhi bendati cerca dar d'un bastone in una pentola posta in terra.

PENTOLACCIO. *pegg.* di **Péntolo.**

PENTOLAJO. *s. m.* Quegli che fa o vende le pentole. || *Essere come l'asino del pentolajo,* o *Far come l'asino del pentolajo,* Fermarsi a cicalare con chiunque e si trova.

PENTOLÁRO. *s. m.* lo stesso che **PENTOLAJO.**

PENTOLATA. *s. f.* Colpo di pentola.

PENTOLETTA. *dim.* di **Péntola.**

PENTOLINA. *dim.* di **Péntola,**

PENTOLINO. *dim.* di **Péntolo.** || si dice anche in modo basso la Sobbria e frugale mensa domestica. || *Tornare al pentolino,* dicesi del Tornare alla primitiva sobrietà dopo essere stato un pezzo in grandezza e gozzoviglie. || *Accozzare i pentolini,* dicesi di due o più persone che si accordano a far da pranzo e mangiare insieme. || *Giocare pel pentolino,* Giocare solo per vincere.

PENTOLO. vedi **PÉNTOLA.**

PENTOLONA, e **PENTOLONE.** *accr.* di **Péntola** e di **Péntolo.** || detto a uomo, Sciocco, Scimunito. || si dice anche in modo basso d'Uomo grasso e che difficilmente si muove.

PENTÙTA. *s. f. V. A.* Pentimento.

PENTÙTO. *add.* da **Pentire:** **Penitito.** || *Penitùto,* detto di Colpa di che altri è penitito.

PENULA. *s. f.* Spèzie di toga usata dagli antichi Romani.

PENULTIMAMENTE. *adv.* In penultimo luogo.

PENULTIMO. *add.* Innanzi all'ultimo.

PENÙRIA. *s. f.* Carestia, Scarsità. || Bisogno.

PENURIARE. *v. intr.* Scarseggiare, Aver penùria.

PENURIOSO. *add.* Che penùria, Che scarceggia. || detto di paese, Stérile. || detto di annata, Scarsa di raccolto.

PENZIGLIARE. v. intr. Penzolare. *P. pres.* PENZIGLIANTE.

PENZOLARE. v. intr. Star pendente o Sospeso in aria.

PENZOLO. *sust.* dicesi a più Grappoli d' uva uniti insieme e pendenti da qualche luogo; e si dice anche d' altre frutte. *¶ Fare penzolo, o un penzolo.* Essere impiccato: mòdo basso. *¶* dicesi *Penzolo* a Qualunque cosa stia attaccata in aria e penzoli. *¶* Pendente, in significato di gioiello ec.

PENZOLO. *add.* Pendente, Che ата sospeso.

PENZOLONE, e **PENZOLONI.** *adv.* A maniera delle cose che penzolano.

PENZOLONE. *s. accr.* di Penzolo. Penzolo grande.

PEONIA. *s. f.* *Paeonia officinalis.* Linn. *T. bot.* Pianta che nasce ne' luoghi alpèstri, e si coltiva ne' giardini per la bellezza de' suoi fiori che sono bianchi o rossi o brizzolati.

PEÒTA, e **PEÒTTA.** *s. f.* *T. mar.* Barca dell' Adriatico di mediocregrandezza con una coverta o ponte che va a più remi ed a vela. *Fort., Ricciard.*

PEPAJUOLA. *s. f.* Arnese di legno per istacciare il pepe. *¶* Scatola e Recipiente da tenervelo.

PEPATO. aggiunto di una sòrta di Pane di gusto squisito, ma caloroso assai a motivo delle molte droghe che si fanno entrare nella sua pasta. vedi **PANE.**

PEPE. *s. m.* *V. G. T. bot.* Frutto che viene in commercio dall' Indie ove si ricava dalla pianta *Piper nigrum,* Linn.; o dall' altra *Piper cubeba,* Linn.; e si adopera tanto ad uso medico, come per aromatizzare le vivande. *¶* vi sono altri frutti volgarmente chiamati *Pepe,* per qualche somiglianza che hanno col sapore e col volume di quello, come *Il pepe di Giamaica, Il pepe di Spagna, Il pepe turco* ec., ma questi si ricavano da piante diverse. *¶ Come di pepe,* posto averò. Per l' appunto, Netto netto. *¶ Far pepe,* Accozzare insieme tutti e cinque i polpastrelli, cioè la sommità delle dita, il che quando è il vèrno e gran freddo molti per aver le dita aggranchite non possono fare. *¶ Non faresti pepe di luglio,* si dice ad Uomo da nulla. *¶ Essere di pepe,* in mòdo basso, Essere acaltro, lèsto, malizioso. *¶* e dicesi anche di ogni cosa sottile e asporita nel suo genere.

PEPERINO, o **PEPERIGNO.** *s. m.* Cemento naturale formato di cenere vulcanica ripiena di mica, squarzo ec.

PEPERIGNO. *add.* Del colore del pepe.

PEPERONE. *s. m.* *Capsicum annuum.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha il caule er-

báceo ed i frutti pendenti di varie figure con bacca arida, la quale immatura ed acconcia in aceto si mangia col lessso per aguzzar l' appetito.

PEPLO. *s. m.* *V. G. Sòrta* d' erba latiginosa che si annovera tra le spèzie de' utimali. *¶* è anche una Ampia veste da donna ricamata e ricca.

PEPOLINO. *T. bot.* vedi **TIMO.**

PEPORINO. lo stesso che **PEPOLKO.**

PER. *prep. locale* che s' adatta co' verbi di moto. *¶* riferisce situazione di chechessia in varj punti di una parte, come *Avera moltissime macchie per la vita.* *¶* — acconciamento di chechessia in varj luoghi, *Per le case e per le ville ne muojono parecchi.* *¶* congiunta a nome o pronome personale, riferisce attitudine, e operazione, p. es. *Farò quello che per me si potrà, Questo lavoro è fatto per me Antonio Viti.* *¶* — mezzo, o strumento, p. es. *Rispose per queste parole, Il demonio tormenta l' anime per fuoco.* *¶* — motivo, o cagione finale: *Preparava i denari per fare la guerra.* *¶* — comparazione, e contrapposizione, *Per un soldo gliene diede cento.* *¶* usati anche per in favore di. *¶* In ricompensa. *¶* Mediante, Per mezzo. *¶* Come. *¶* In vece, In cambio. *¶* Da lato di: mòdo comune a' Greci, come *Per madre,* cioè Da lato di madre. *¶* in sign. di Quanto comporta, Per quanto è possibile. *¶* dinotante tèmpo, Dentro allo spazio, Quanto dura. *¶* dinotante strumento o mezzo, mediante il quale si fuccia alcuna operazione. *¶* talora è nota di distribuzione. *¶* preposta all' infinito col verbo Essere, gli dà quella forza e quel significato che ha il participio futuro de' latini; come: *Io son per fare, Io son per amare, Io son per ritirarmi,* che anche si dice: *Io ho a fare, Io ho a ritirarmi, Io ho ad amare.* *¶* Per, pur preposta all' infinito co' verbi Stare, Essere ec., vale anche Correr rischio, Portar pericolo, Essere in procinto di fare o di farsi alcuna cosa, Mancar pòco che ella non segua, come: *Egli sta per cadere, Egli è stato per morire, E' fu per andare,* e simili. *¶* aggiunta a' nomi *sust.* accenna una particolare considerazione, come: *Questa donna è sufficientemente bella per moglie, Questo cavallo è troppo grasso per bárbero* ec., cioè Considerandola come moglie, Considerandolo come bárbero ec. *¶* aggiunto a' nomi *add.* dà loro alquanto di forza. *¶* *Pel,* in vece di *Per* lo. *¶* *Pe',* in vece di *Per* li. *¶* riferisce anche qualità, p. es. *Andare, o Venire per legato, copiano, o simili.* *¶* — fine, scopo, p. es. *Andare, o Mandare per uno.* *¶* — estimazione, come *Aver per niente, o per nulla.* *¶* Per, accenna anche condizione, grado ec. p. es. *Per contadino egli è cortesissimo, o simili.* cioè Secondo la sua condizione di contadi-

no ec. *Io per me*, Per ciò che spetta a me. *Per*, serve ad accennare convenevolezza co' verbi Fare o Essere. *Per* vale anche Quantunque, coll' infinito. *Per* serve a dinotar intenzione, sottintendendogli il verbo conveniente. *Per* vale anche Verso. *Per* talora serve a pregare. *Per* talora serve a giurare. *Per* in vece di *In*, ma con qualche relazione a mòto. *Per* la prep. *Per* ha varj altri significati che possono vedersi nel *Cinonio* e nel *Gherardini*, e che appartengono più alla grammatica che a un vocabolario. *Per* i molti mòdi avverbiali onde essa è perno, e che nei Vocabolari son registrati alfabetandogli con questa particella, io gli ho recati al luogo loro proprio, come *Per avviso*, in **AVVISO**; *Per grado*, in **GRADO**, e simili.

PERA. *s. f.* Frutta nòta, di molte e varie ragioni e sòrte. *Per* guaste, si dicevano anticamente le *Pere* còtte in vino e asperse di zucchero. *Per* onde *Aspettare le pere guaste*, Trattenersi a tavola oltre il dovere. *Per* *Dar le pere in guardia all' orso*, Fidare checchessia a chi ne è ghiottissimo. *Per* *Avere la pera mezza*, Essere in buona fortuna. *Per* si dice scherzevolmente anche per *Testa*; onde *Fare la pera*, Tagliare la tètta. *Per* *Quando la pera è matura casca*, dicesi per significare che Quando una cosa è arrivata al punto estremo a che dee arrivare ha il proprio effètto.

PERA. *s. f.* **V. L.** *Tasca.*

PERAGRARE. *v. att.* Cercare minutamente alcun paese.

PERBIO. *s. m.* **V. A.** *Pèrgamo, Pulpito.*

PERCA. *s. m.* Pesce marino di colore scuro, detto anche Pesce mòro.

PERCACCIARE. *v. att.* Tener dietro, Fare la caccia, Stare attorno a chiechessia per trarlo al suo desidèrio.

PERCARISSIMO. *V. L.* *superlat. di Carissimo.*

PERCEPIRE, o PERCÉPERE. *v. att.* **V. L.** *Apprendere.*

PERCETTIBILE. *add. V. L.* *Che si può apprendere o intendere.*

PERCETTORE. *s. m.* **V. L.** *Ricevitore.*

PERCEZIONE. *s. f.* **V. L.** *L'atto dell'apprendere, ed anche La cosa appresa.*

PERCHÈ. particella interrogativa, e vale *Per* qual cagione. *Per* talora si usa senza l'interrogazione, e vale lo stesso. *Perchè*, particella responsiva, e vale *Per* cagione di che, *Per* questa cagione che. *Per* invece di *Per* cagion di che. *Per* invece di *Perciocchè*, o *Per* amor di che. *Per* invece di *Acciocchè*. *Per* invece di *Per* la qual cosa, *Laonde*, *Perciò*. *Per* invece di *Benchè*, *Quantunque*, *Avvegnachè*, *Ancorchè*. *Per* invece di *Che*. *Perchè* *no*, e *Perchè* *si*, suo contrario, mòdi bassi, e si usano per riprendere

altrui, quando altri non vuole, o non sa rispondere il perchè. *Per* e in forza di nome senza l'articolo. *Il perchè*, *consequenza*. *Per* la qual cosa, *Per* la qual cagione. *Perchè*, fu usato anche *sust.* per Cagione. *Fare il perchè*, *Dare* cagione di checchessia, *Essersela* meritata.

PERCHÉONE. *s. m.* Un gran perchè. Voce da scherzo.

PERCHIO. *s. m.* Chiavistèllo.

PERCIÒ. *Per* questo, *Per* questa cagione, *Per* la qual cosa. *Per* invece di *Non dimeno*, *Non* per tanto.

PERCIOCCHE. particella che rende ragione del detto di sopra: *Imperciocchè*, e talora vale lo stesso che *Perchè*. *Per* talora denota la cagion finale, come *Acciocchè*, *Affinchè*.

PERCIPENZA. *V. A.* *Percezione.*

PERCIPERE. *v. att. V. L.* *Intendere, Apprendere.*

PERCORRERE. *v. att.* *Scorrere.* *Per* Dire brevemente. *P. pres.* **PERCORRENTE.** — *pass.* **PERCORSO.**

PERCÒSSA. *s. f.* Battitura, o Colpo che si dà o si tocca, e per lo più senza ferita.

PERCOSSIONE. *s. f.* Percussione, Percotimento.

PERCÒSSO. *P. pass.* da Percuotere.

PERCÒSSURA. *s. f.* Percotimento.

PERCOTIMENTO. *s. m.* Il percuotere, Percòssa.

PERCOTITOJO. *s. m.* Strumento che percuote, siccome *Peritojo*; che ferisce.

PERCOTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che percuote.

PERCOTITURA. *s. f.* Percussione, L'atto del percuotere.

PERCUOTERE. *v. att.* *Dar colpi, Battere, Bussare.* *Per* in *sign. intr.* *Urtare, Imbattersi, Dar di còzzo, Dar d'urto.* *Per* *Urtare, coll'accusat.* e per *Spignere.* *Per* dicesi pure de' mali, de' dolori ec., che affliggono il corpo. *Per* e di una Schièra armata che va a cozzare contro un'altra, nel qual sènsio dicesi anche *Percotersi*, reciproco. *P. pres.* **PERCOTENTE.** — *pass.* **PERCÒSSO.** [Quando l'accento è sulla seconda si conserva il dittongo, *Percuotere, Percuoto, Percuotono* ec.; quando passa in un'altra, o seguono due consonanti, sparisce: *Percoteva, còsso, Percoterebbe.*]

PERCURVO. *add.* Curvo, Piegato in arco.

PERCUSSARE. *v. att.* Percuotere.

PERCUSSENTE. *add. V. A.* *Percotente.*

PERCUSSIONE. *s. f.* Percòssa, Percotimento.

PERCUSSIVO. *add.* Che ha virtù di percuotere.

PERCUSSORE. *s. m.* Percotitore.

PERCUZIÈNTE. *add.* Che percuote.

PERDENZA. *s. f.* V. A. *Pérdita*, *Perdimento*.

PERDERE. *v. intr.* Restar privo d'alcuna cosa già posseduta. *¶* e per contrario di Vincere, e s'intende tanto del giuoco, quanto di qualunque altra cosa che si faccia a concorrenza. *¶* *Pèrdere*, dicesi anche per contrario di Guadagnare, quando si parla di traffichi e mercanzie, cioè mettersi del capitale, come *Credetti guadagnare, e ho perduto*. *¶* Consumare in vano, Gettar via. *¶* Disperdere, Mandare in rovina, Far capitar male. *¶* e posto assolutamente si dice delle cose che mutano la loro qualità o perdono il loro vigore. *¶* *Pèrdere* al paragone. *¶* detto del tempo, Consumarlo in vano, Gettarlo via. *¶* vale anche Cessar d'occupare. *¶* Scemare di dignità, Avvilirsi. *¶* *Pèrdere a*, Fargli scapitare, Togliere, p. es. *Questa cosa a voi non pèrde nulla*. *¶* *Non pèrde nulla di una persona*, Somigliare moltissimo. *¶* **PERDERSI.** *rifl. att.* Cadere d'animo, Smarrirsi. *¶* Disertarsi, Morire. *¶* Spogliarsi, Privarsi. *¶* Dannarsi, Andare all'inferno. *¶* *Pèrdersi in una cosa*, Compiacersene eccessivamente. *¶* *Pèrdersi con alcuno*, Amarlo fieramente. *¶* *Essere perduto di uno*, vale lo stesso. *P. pres.* **PERDENTE.** — *pass.* **PERDUTO.**

PERDEZZA. *s. f.* V. A. Distruggimento, Perdimento.

PERDICE. lo stesso che **PERNICE**.

PERDIGIONE. *s. f.* Perdizione.

PERDIGIORNATA. *s. m.* Perdigiorno, Ozioso, Scioperato.

PERDIGIORNO. *s. m.* Scioperato.

PERDIMENTO. *s. m.* Il *pèrdere*. *¶* Dannazione.

PERDINCI. esclamazione di sdegno e di meraviglia ec.

PERDITA. *s. f.* Il *pèrdere*, *Perdimento*. *¶* dicesi singolarmente parlando delle persone onde altri è restato privo per morte. *¶* Avvenimento sfavorevole avuto in qualche impresa.

PERDITÈMPO. *s. m.* Vano impiego del tempo, Tempo mal consumato.

PÈRDITO. *add.* V. L. *Perduto*, Che è venuto a tal eccesso di malvagità o di male da non poterne più sperar bene.

PERDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Chi *pèrde*.

PERDITÒRIO. *add.* Che si *pèrde*, *Transitorio*.

PERDIZIONE. *s. f.* Danno, Rovina. *¶* Dannazione. *¶* Privazione di cosa cara.

PERDONABILE. *add.* Non condannabile, Degno di perdono.

PERDONAMENTO. *s. m.* V. A. Il *perdonare*.

PERDONANZA. *s. f.* Il *perdonare*, Dimission dell'offesa ricevuta o della pena che si merita per la colpa. *¶* Penitenza. *¶* *Perdonanza*, dicesi per Indulgenza concessa da' sommi pontefici a chi visita luoghi pii: e dicesi anche *Perdono*. *¶* *Pigliare perdonanza*, *Domandar perdono* con atti di umiltà.

PERDONARE. *v. att. e intr.* Dar perdonanza, Rimettere la colpa, Assolvere dalla pena, Riporre in grazia obbliando le offese. *¶* Risparmiare. *¶* Donare, Rilasciare. *¶* Astenersi, Rimanersi da far checcchessia. *¶* *Perdonarmi*, modo di contraddire altrui dolcemente. *¶* **PERDONARSI.** *rifl. att.* Aversì riguardo e cura. *¶* Astenersi, Rimanersi da. *P. pres.* **PERDONANTE.** — *pass.* **PERDONATO.**

PERDONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *perdona*.

PERDONAZIONE. *s. f.* V. A. *Perdonanza*, *Perdono*.

PERDÓNO. *s. m.* *Perdonanza*, Remissione della offesa ricevuta. *¶* Scusa. *¶* Chiesa, o Luogo dove è indulgenza. *¶* e la Indulgenza stessa. *¶* e la Limosina che si lascia all'altare dov'è il perdono. *¶* Il *perdono di Ser Umido*, molti baci e pochi quattrini, dicesi di una Festa dove corrono poche offerte.

PERDUCERE, e PERDURRE. *v. att.* Condurre, Guidare.

PERDURABILE. *add.* V. L. lo stesso che **DURABILE**.

PERDURABILEMENTE. vedi **PERDURABILMENTE**.

PERDURABILITÀ, PERDURABILITADE, e PERDURABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è *perdurabile*. *¶* Ostinazione, Durezza.

PERDURABILMENTE, e PERDURABILEMENTE. *adv.* In maniera durevole, Perpetuamente.

PERDURANZA. *s. f.* Il *perdurare*.

PERDURARE. *v. att.* Durare.

PERDUREVOLE. *add.* *Perdurabile*.

PERDURRE. vedi **PERDUCERE**.

PERDUTAMENTE. *adv.* Dissolutamente, Scapestratamente, Alla scapestrata.

PERDUTO. *P. pass.* da *Pèrdere*. *¶* e nel sign. di *Pèrdito*. *¶* Occupato, ma inutile. *¶* Senza forze, Sposato. *¶* detto di partito, Non vinto, Non passato allo scrutinio. *¶* *Perduto di una cosa*, Privo di essa.

PEREGRINAGGIO. *s. m.* Pellegrinaggio.

PEREGRINARE. *v. att.* Pellegrinare, Andar vagando.

PEREGRINARIO. *s. m.* Luogo ove si ricoverano i peregrini: e generalmente erano negli spedali.

PEREGRINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che peregrina.

PEREGRINAZIONE. *s. f.* Pellegrinazione. *per sim.* si dice anche del Tempo che gli uomini passano sulla terra.

PEREGRINITÀ. *s. f.* astratto di Peregrino.

PEREGRINO. *s. m.* Quegli che va per altrui paesi, e particolarmente Quegli che con abito particolare viaggia per visitare i Santi Luoghi. *Qualità di esser peregrino, forestiero.* *per sim.* ed in ischerzo fu detto anche del Pidocchio.

PEREGRINO. *add.* Straniere, Forestiero. *detto di ingegno, Non fermo, Svagato.*

PERENNE. *add. V. L.* Continuo, Perpetuo.

PERENNEMENTE. *adv.* Con perennità.

PERENNITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è perenne, Indeficienza, Incessanza.

PERENTÓRIO. aggiunto di termine che si assegna a litiganti, e vale Ultimo. *talora ha forza di sust. e significa lo stesso Termine.*

PERETO. *s. m.* Luogo dove sieno piantati assai peri.

PERETTA. *s. f.* Pallottola di metallo fornita d'acute punte, la quale si pone sul dorso del cavallo che corre il palio, acciocchè sia più veloce al corso sentendosi da quelle punte stimolare. *Qualunque ciondolo in forma di pera.*

PERECITORE. *verb. m.* Compitore, Finitore, Perfezionatore.

PERFETTAMENTE. *adv.* Interamente, Compiutamente, Senza mancanza, Ottimamente, Eccellentemente. *Al tutto, In tutto e per tutto.*

PERFETTARE. *intr. assol.* Condurre a perfezione.

PERFETTIBILE. *add.* Atto a perfezionarsi.

PERFETTIVO. *add.* Che perfeziona, Atto a perfezionare.

PERFETTO. *sust.* Perfezione, Bontà. *Perfetto, dicesi dagli ascetici di Colui che persevera nel menare una vita spirituale.*

PERFETTO. *add.* Ciò che non abbisogna che gli soggiunga niente, Intero, Compiuto. *Condotta a perfezione a compimento; Perfezionato.* *Venuto a maturità.*

PERFETRICE. *v. f.* Che perfeziona.

PERFEZIONAMENTO. *s. m.* Il perfezionare.

PERFEZIONARE. *v. att.* Dar perfezione. *PERFEZIONARSI. rifl. att.* Divenir perfetto. *P. pres. PERFEZIONANTE. — pass. PERFEZIONATO.*

PERFEZIONATIVO. *add.* Che perfeziona, Atto a perfezionare.

PERFEZIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perfeziona.

PERFEZIONE. *s. f.* Qualità d'una cosa perfetta. *Fine, Compimento.* *Condurre, Mettere, e simili, a perfezione, Dar compimento, Condurre a fine un lavoro.* *Perfezione, è presso i teologi Lo stato più perfetto della vita cristiana e religiosa.*

PERFICERE. *v. att. V. L.* Perfezionare. *è verbo difettivo e trovasi solo la voce dell'infinito e de' participj. P. pres. PERFICIENTE. — pass. PERFETTO.*

PERFICITORE. *verb. m.* Compitore, Perfezionatore.

PERFIDAMENTE. *adv.* Con perfidia.

PERFIDEZZA. *s. f. V. A.* Perfidia.

PERFIDIA. *s. f.* Dislealtà, Malvagità. *usasi ancora invece di Ostinazione perversa, e di Difendimento di torto.* *Ostinata fermezza, Pertinacia.*

PERFIDIARE. *v. intr.* Ostinarsi a non voler cedere alla verità.

PERFIDIOSAMENTE. *adv.* Con perfidia.

PERFIDIOSO. *add.* Garoso, Provano, Ostinato.

PERFIDO. *add.* Malvagio, Disleale, Infido.

PERFIGURARE. *v. att.* Rappresentare, Figurare: voce poco usata.

PERFINE (ALLA). *modo avv.* Finalmente: e dicesi di cosa aspettata molto.

PERFORAMENTO. *s. m.* Il perforare.

PERFORARE. *v. att.* Forare, Trafiggere. *P. pres. PERFORANTE. — pass. PERFORATO.*

PERFORATA. *s. f.* Sòrta di erba detta anche Ipérico, e Pilatro.

PERFORAZIONE. *s. f.* Il perforare. *per met. Il penetrare, Il trapelare.*

PERFRANGERE. *v. att.* Frangere in più parti. *rifl. att.* dicesi di quel Torcarsi che fa la luce dal suo diritto cammino incontrando diverso mezzo, Rifrangersi. *P. pres. PERFRANGENTE. — pass. PERFRATTO.*

PERFRAZIONE. *s. f.* Il perfrangersi.

PERFREQUENTARE. *v. att.* Frequentare, Spesseggiare: voce poco usata.

PERFUSIONE. *s. f.* Il versare acqua sopra un corpo animale.

PERFUNTORIAMENTE. *adv.* Superficialmente, Alla spicciativa, Acciarpatamente, Come chi vuol uscirne.

PERFUSIONE. *s. f.* Aspersione copiosa, o Versamento d'un qualche liquore.

PERGAMÈNA. *s. f.* Cartapècora. *Dottore, o Maestro in pergamena, vale metaf. Singolare, Eccellente.* *si dice*

anche Quella carta che cuopre il lino in sulla conòcchia ridotta in forma di cartoccio, detta così perchè per lo più si fa di cartapècora. *¶* si chiama anche la Lanterna delle cúpole. *¶* *Códice*, o *Libro in pergaména*, *Códice* fatto di cartapècora.

PERGAMENO. *s. m.* Libro di cartapècora.

PERGAMETTO. *dim.* di Pergamo.

PERGAMINA. aggiunto di carta, lo stesso che Carta pècora, e anche Pergaména.

PERGAMO. *s. m.* Luògo rilevato fatto di legname o di pietra, dove si sta a far dicerie, proprio de' predicatori. *¶* Tavolato, o Palco.

PERGIURABILE. *add.* Atto a essere pergiurato.

PERGIURARE. *v. att.* Spergiurare.

PERGIURO, e PERGIURIO. *s. m.* Spergiuro, Spergiuramento.

PERGOLA. *s. f.* Ingraticolato di pali, o di steconi, o d'altro, a foggia di palco, o di volta, sopra 'l quale si mandano le viti. *¶* Quella sòrta d'uva che dicesi anche Pergolese, che basta in sulla pergola tutto 'l vèrno: voce poco usata. *¶* *Esse pergola*, dicesi di Chi si ritròva a ragionamenti, ch'e non intènda, o in conversazione dove tutti sieno occupati, e a lui tocchi a starsi; il che dicesi anche *Cuocer due*. *¶* *Restar pergola*, Restare attònto per qualche inganno o marioleria che ti sia fatta.

PERGOLARIA. *s. f.* V. A. Pèrgola.

PERGOLATO. *sust.* Quantità di pèrgole unite insieme; e anche semplicemente Pèrgola.

PERGOLATO. *add.* Fatto a foggia di pèrgola.

PERGOLESE. *s. m.* Spèzie d'uva duracine e gròssa, detta anche Pèrgola, ed ènne della nera, della rossa e della bianca.

PERGOLÉTO. *s. m.* Pergolato.

PERGOLETTA. *dim.* di Pèrgola.

PERGOLINO. *s. m.* Una qualità di robbia.

PERGOLO. *s. m.* V. A. Palco, o Tavolato ne' teatri. *¶* Pergamo, Pulpito.

PERI. *s. m. pl.* Paladini che oggi più comunemente si dicono Pari.

PERICARDIO. *s. m.* V. G. T. anat. Quella borsa, ove sta chiuso il cuore dell' animale.

PERICARPIO. *s. m.* V. G. T. bot. Invòlgio dei semi de' frutti.

PERICLITANTE. *add.* V. L. Pericolante.

PERICLITARE. *v. att.* V. L. Mettere in pericolo, Pericolare.

PERICLO. *sinc.* di Pericolo.

PERICOLAMENTO. *s. m.* Pericolo.

PERICOLARE. *v. att.* Rovinare, Mandare in precipizio. *¶* *ed in sign. intr.* Correr pericolo. *¶* e parimente in *sign. intr.* vale talora Andare in precipizio. *P. pres.* PERICOLANTE. — *pass.* PERICOLATO.

PERICOLATORE. *s. m.* voce travolta, detta in vece di Procuratore da persona idiota e rozza.

PERICOLO, e PERICULO. *s. m.* Stato in cui v'è qualche còsa di sinistro da temere. *¶* Male, e Rovina soprastante, Rischio. *¶* Danno. *¶* Ingiuria. *¶* *Esserci pericolo* che succeda alcuna cosa, Esserci il caso, Esser probabile. *¶* *Essere a pericolo di*, Correr pericolo di. *¶* *Venire in pericolo*, Pericolare.

PERICOLOSAMENTE. *adv.* Con pericolo.

PERICOLOSO. *add.* Pieno di pericoli, e Inducènte pericolo. *¶* Che è in pericolo, Che corre pericolo, Che può pericolare.

PERICRANIO. *s. m.* V. G. T. anat. Il peristio che cinge il cranio.

PERIELIO. *s. m.* V. G. T. astr. Quello stato in cui si trovano i pianeti quando sono più vicini al sole.

PERIFERIA. *s. f.* V. G. T. geom. La circonferenza di un cerchio, Contorno di una figura curvilinea.

PERIFRASARE. *v. att.* Far perifrasi, Spiegare con circonlocuzione.

PERIFRASI. *s. f.* Circonlocuzione, Giro di parole che si usa quando non si vuol dire una cosa in termini proprj.

PERIGEO. *sust.* V. G. T. astr. Quel punto dell'òrbita d'un pianeta, nel qual punto esso si trova alla minor distanza possibile dalla tèrra.

PERIGEO. *add.* dicesi di un pianeta quando si tròva nel suo perigèo.

PERIGLIARSI. *v. intr.* Correr pericolo, Porsi a pericolo. *¶* *risf. att.* Porsi a rischio, a pericolo.

PERIGLIAZIONE. *s. f.* Declinazione, Deficiènza.

PERIGLIO. *s. m.* Pericolo. *¶* vale anche Pròva, Esperimento.

PERIGLIOSAMENTE. *adv.* Con periglio.

PERIGLIOSO. *add.* Pericoloso.

PERIGONIO. *s. m.* L' invòlgio semplice o doppio del fiore.

PERIMENTO. *s. m.* il perire. *¶* Danno, Rovina.

PERÍMETRO. *s. m.* V. G. Amplezza, Tutto il dintorno di qualsivoglia corpo, o figura.

PERINÉO. *s. m.* V. G. T. anat. Quella parte de' tegumenti comuni, che è fra l' ano e la parte posteriore delle pudende.

PERIODARE. *v. intr.* Far periodi, Usar periodi nello scrivere o nel parlare.

PERIODEGGIARE. *v. intr.* Periodare.

PERIODETTO. *dim.* di Periodo.

PERIODICAMENTE. *adv.* Con periodico.

PERIÒDICO. *add. V. G.* Di periodo, Che ha periodo. || presso i medici è aggiunto di febbre, o di qualsivoglia maniera di morbo, che sopravvenga all'animale per accessi fra loro corrispondenti nella durata e ne' sintomi.

PERIODO. *s. m. V. G.* Un certo numero di parole formanti più membri e incisi, l'unione de' quali dà un senso compiuto. || nella *med.* il *Periodo d'una malattia* è il tempo compreso fra due parosismi. || nell'*astr.* è il Tempo impiegato da una stella o da un pianeta nel fare una rivoluzione, ovvero la Durata del suo corso sinchè ritorna al punto stesso dei cieli. || nella *cronol.* è un Intervallo di tempo per mezzo di cui si computano gli anni, od una Serie d'anni, per misurare il tempo presso le diverse nazioni. || Ordine, Progresso.

PERIÒSTEO, e PERIÒSTIO. *s. m. V. G. T. anat.* Membrana tenace che veste esteriormente le ossa.

PERIPATETICAMENTE. *adv.* Secondo la scuola de' peripatetici.

PERIPATÈTICO. *sust. V. G.* Aristotelico, Filosofo della scuola del Peripato; che era così detto in Atene un luogo dove Aristotele insegnava passeggiando.

PERIPATÈTICO. *add.* Appartenente alla scuola peripatetica.

PERIPATETICISMO. *s. m.* La filosofia peripatetica.

PERIPEZIA. *s. f. V. G.* La catastrofe delle tragédie. || Inopinato accidente per cui dallo stato felice all'infelice, o da questo al contrario passando, cangia faccia le cose.

PERIPLOSA. *s. f.* Erba che fa le messe de' rami che si aggrovigliano fra sè, detta anche Erba del Signore.

PERIRE. *v. intr.* Morire, Mancare, Capitar male. || ed in *att. sign.* Far perire; modo familiare anche a' Greci. *P. pass.* PERITO.

PERISSOLOGÍA. *s. f. V. G.* Viziosa replicazione di parole.

PERISTALTICO. *s. m. V. G. T. med.* dicesi il natural Moto dall'alto al basso dello stomaco e degli intestini, chiamato ancora Vermicolare per la somiglianza che ha collo strisciare de' vermi.

PERISTILIO. *s. m. V. G. T. arch. ant.* che sign. Loggia con colonne tutt'attorno isolate, costruita nella parte interna di un edificio: egli è differente dal Perit-

tero in questo, che le colonne del Peristilio sono nel di dentro, come attorno un cortile, e quelle del Perittero sono nel di fuori, come ne' tempj degli antichi.

PERITAMENTE. *adv.* Con perizia.

PERITANZA. *s. f.* Vergogna, Rosso-re; e si usa talora in buona, e talora in cattiva parte.

PERITARSI. *rifl. att.* Esser timido, Vergognarsi, Non avere ardire di far checchessia, Provare un misto di temenza, vergogna e rispetto.

PERITEZZA. *s. f.* Peritanza.

PERITO. *s. m.* Colui che, essendo a ciò matricolato, si sceglie o dal tribunale, o dalle parti, per stimare alcune cose o beni, e farne la sua relazione, da servire di base alla sentenza.

PERITO. *add.* Esperto, Dotto, Scienziato.

PERITONEO. *s. m. V. G. T. anat.* Membrana sottile, che veste tutte le parti contenute nel basso ventre.

PERITOSO. *add.* Che si perita.

PERITTERO. *s. m. V. G. T. arch. ant.* Spèce di tempio, che aveva colonne da tutti quattro i lati, e che era differente dal Peristilio, perchè questo non ne aveva che davanti e di dietro e non già dalle bande. Il *Vocabolario del Manuzzi* registra erratamente **PERISTERO**.

PERITURO. *add.* Che dee perire.

PERIZIA. *s. f.* Esperienza, Sapere, Pratica, Cognizione. || Stima di una cosa fatta da persona perita di essa cosa.

PERIZOMA. *s. m. V. G.* Larga cintura per coprir le reni e le vergogne.

PERJURIO. *s. m. V. L.* Spergiuro, Giuramento falso.

PERJURO. *s. m. V. L.* Mancatore di fede.

PERLA. *s. f.* Giòia bianca, d'ordinario tonda, che si forma in alcune conchiglie marine. || Cosa pregiata, e ottima. || *Perle, per sim.* si disse della Rugiada. || *Perle,* furono detti pure i Denti delle belle donne. || *Perle di numero,* Quelle riscalte, e ordinate tutte a una data grossezza.

PERLAGIONE. *s. f.* Quel lustro della perla, che dà nel vermiglio cangiante.

PERLATO. *add.* Del color della perla. || Imbevuto della qualità, o sostanza della perla. || *Chiocciola perlata,* Spèce di chiocciola marina, il cui coperchio chiamasi Ombelico marino.

PERLETTA. *dim.* di Perla.

PERLINA. *dim.* di Perla.

PERLINO. *dim.* di Perla.

PERLISMALTATO. *add.* Smaltato di perle.

PERLONA. *accr.* di Perla.

PERLONE. *accr.* di Pèrlo. || Perdigorio, Scioperato, Bellimbusto.

PERLOTTA. *s. f.* Pèrlo piuttosto grossa.

PERMALOSO. *add.* Sdegnoso, Che ha o piglia per male ogni còsa.

PERMANENTE, e da alcuni degli antichi detto anche talora **PERMAGNENTE.** *add.* Stabile, Durabile.

PERMANENTEMENTE. *avn.* Con permanenza, Perseverantemente.

PERMANENZA. *s. f.* Perseveranza, Stabilità.

PERMANÈRE. *v. intr.* Rimanere, Restare, Durare.

PERMANEVOLE. *add.* Permanente, Durabile, Stabile.

PERMANIVO. *add.* lo stesso che **PERMANEVOLE.**

PERMEABILE. *add.* si dice de' corpi attraverso a' quali può passare l'aria, la luce o altri fluidi.

PERMISSIONE. *s. f.* lo stesso che **PERMISSIONE.**

PERMISSIVAMENTE. *avn.* Con permesso di alcuno.

PERMISSIVO, e **PERMISSIVO.** *add.* Che permette.

PERMESSO. *s. m.* Permissione. Da alcuno è ripresa: la usa il *Segneri*, ed è di uso comune.

PERMESSO. *P. pass.* da Permettere.

PERMETTERE. *v. att.* Concedere, Lasciar fare, Dare facoltà, licenza, arbitrio di fare ec. || e con varie accompagnature. || Tollerare ciò che si potrebbe impedire. || Consegnare. || Commettere, Affidare. *P. pres.* **PERMETTENTE.** — *pass.* **PERMESSO.**

PERMETTIMENTO. *s. m.* voce disusata: Permissione, Licenza.

PERMISCHIAMENTO. *s. m.* Mescolanza, Mistione. || Rivoluzione, Mischia.

PERMISCHIANZA. *s. f.* Mescolamento.

PERMISCHIARE. *v. att.* Mescolare, Confondere. *P. pres.* **PERMISCHIANTE.** — *pass.* **PERMISCHIATO.**

PERMISCHIATAMENTE. *avn.* Mescolatamente.

PERMISSIBILE. *add.* Che può permettersi.

PERMISSIONE. *s. f.* Il permettere, Concessione, Licenza.

PERMISSIVAMENTE. *avn.* Con permesso.

PERMISSIVO. vedi **PERMISSIVO.**

PERMISTIONE. *s. f.* Mescolamento.

PERMISTO. *add.* Molto mescolato, Confuso.

PERMÒVERE. *v. att.* Muovere. *P. pres.* **PERMOVENTE.** — *pass.* **PERMÒSSO.**

PERMOVIMENTO. *s. m.* Movizione, Motivo.

PERMUTA. *s. f.* Permutamento. || ed in materia criminale dicesi di Commutazione, Cambiamento di pena per grazia del principe.

PERMUTABILE. *add.* Atto ad esser mutato, Mutabile.

PERMUTAMENTO. *s. m.* Il permutare, Permutazione.

PERMUTANZA. *s. f.* *V. A.* Permutamento.

PERMUTARE. *v. att.* Cambiare. || Far passare alcuno da uno stato ad un altro. || una còsa da uno ad un altro. || **PERMUTARSI.** *rifl. att.* Cambiarsi. || Mutar luogo o stato. || *recipr.* Scambiare checchessia vicendevolmente. *P. pres.* **PERMUTANTE.** — *pass.* **PERMUTATO.**

PERMUTATAMENTE. *avn.* Con permutamento, Con iscambiamento.

PERMUTATIVO. *add.* Che permuta.

PERMUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che permuta.

PERMUTAZIONE. *s. f.* Permutamento. || Variazione, Cambiamento. || *Permutazione di quantità,* nell'algebra sono i Cambiamenti, le Alterazioni, o le Differenti combinazioni di un qualche numero di quantità. || vale anche Andata da un luogo a un altro.

PERNETTO. *s. m.* Piccolo pèrno, Pernuzzo.

PERNICE, o **STARNA MINORE.** *s. f.* *Tetrao perdix.* Linn. *T. st. nat.* Uccello che ha una macchia nuda e papillosa sotto gli occhi, al pètto una macchia bruna, e la coda di color ferrigno.

PERNICIOSO. vedi **PERNIZIOSO.**

PERNICIOTTO. *s. m.* Piccolo figliuolo della pernice.

PERNICONA. *s. f.* Il frutto del pernicone.

PERNICONE. *s. m.* Sorta di susino.

PERNICONE. *s. m.* Perniciotto, Pernice giovane.

PERNIETTO. *dim.* di Pèrno.

PERNIO. vedi **PÈRNO.**

PERNIZIE. *s. f.* *V. L.* Danno.

PERNIZIOSAMENTE. *avn.* In mòdo pernizioso.

PERNIZIOSO, e **PERNICIOSO.** *add.* Dannoso. || *Pernizioso,* aggiunto di quelle Febbri intermittenti accompagnate da qualche sintomo mortale, e che non curate prontissimamente conducono a morte l'infermo al tèrzo, e talvolta al secondo accesso.

PÈRNO, e **PÈRNO.** *s. m.* Legno, o Ferro rotondo in cima, che regge un corpo solido, e serve a farlo girare attorno a sè. || *per met.* Decoro, Ornamento. || *per met.* Sostegno, Fondamento principale di checchessia. || *Andare in pèrno,* Stare in equilibrio. || *Pèrno,* dicono generalmente gli artisti a quel Pezzuolo

tondo d'acciajo e d'ottone fatto a foggia di caviglietta a uso di fermare le cartelle ai colonnini o altro pezzo. **¶** quel legno o Metallo che gli scultori ficcano fra l'una e l'altra parte delle membra rotte delle statue per riunirle insieme. **¶** gli architetti se ne servono altresì per più fermamente stabilire il posamento d'alcune membra d'architettura.

PERNOTTARE. *v. intr.* Passare, o Consumare la notte. *P. pres.* **PERNOTTANTE.** — *pass.* **PERNOTTATO.**

PERNOVERARE. *v. att.* Noverare diligentemente.

PERNUZZO. *s. m.* Piccolo perno, Pernetto.

PERO. *s. m.* *Pirus communis.* Linn. *T. bot.* Albero che ha le radici legnose, ramosi; il tronco diritto che ingrassa più di quello degli altri alberi fruttiferi, con la scorza scabra soggetta a squamarsi; i rami terminati da spine, gl'inferiori dei quali si allontanano dal tronco: il suo frutto si chiama Pera. **¶** *Essere a piè del pero,* Essere al principio di alcuna cosa.

PERÒ. *cong.* dimostrante la ragione della cosa, e vale Per questa ragione. **¶** ed in vece di Perciocchè. **¶** *Però però,* così raddoppiato, Po' poi. **¶** è anche avversativa, e vale Nondimeno, Tuttavia.

PEROCCHÈ. *adv.* Imperciocchè. **¶** *Acciocchè.* **¶** *Quantunque.*

PERORARE. *v. intr.* Far la perorazione, Finir l'orazione compendiandola. **¶** Trattare la causa, Parlare. *P. pres.* **PERORANTE.**

PERORAZIONE. *s. f.* Finimento del discorso, Conclusione e Ristretto dell'orazione in che principalmente si cerca di commuovere l'animo de' giudici o degli uditori.

PERPENDICOLA. *s. f.* Linea perpendicolare.

PERPENDICOLARE. *add.* Che pende a piombo. **¶** *Linea perpendicolare,* dicono i matematici a Quella che, cadendo sopra un'altra linea retta, fa gli angoli retti uguali.

PERPENDICOLARITÀ. *s. f.* Stato di ciò che è perpendicolare.

PERPENDICOLARMENTE. *adv.* Per linea perpendicolare, A perpendicolo.

PERPENDICOLO. *s. m.* Piombino, o Pietruzza legata all'archipenzolo con un filo, con cui i muratori aggiustano il piano e il piombo de' loro lavori. **¶** *A perpendicolo, modo adv.* Per linea perpendicolare, Perpendicolarmente.

PERPERO. *s. m.* Sôrta di moneta de' gl'imperatori greci.

PERPETRARE. *v. att.* *V. L.* Mandare ad effetto. *P. pres.* **PERPETRANTE.** — *pass.* **PERPETRATO.**

PERPETRATORE-TRICE. *verb.* *V. L.* Chi o Che perpetra, Effettuatore, Esecutore.

PERPETRAZIONE. *V. L.* Esecuzione. **PERPETUAGIONE.** *s. f.* Perpetualità, Perpetuanza, Perpetuità.

PERPETUALE. *add.* *V. L.* Perpetuo. **¶** dicesi di cose Che durano quanto la vita di un uomo. **¶** vale anche Senza interruzione, Continuo.

PERPETUALEMENTE. *vedi* **PERPETUALMENTE.**

PERPETUALITÀ, PERPETUALITÀDE, e PERPETUALITATE. *s. f.* Perpetuità.

PERPETUALMENTE, e PERPETUALEMENTE. *adv.* Continuamente, Con perpetuità.

PERPETUAMENTE. *adv.* Perpetualmente.

PERPETUANZA. *s. f.* *V. A.* Perpetuità.

PERPETUARE. *v. att.* Far perpetuo, Rendere perpetuo. **¶** **PERPETUARSI** *rifl. att.* Divenir perpetuo. *P. pres.* **PERPETUANTE.** — *pass.* **PERPETUATO.**

PERPETUATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perpetua.

PERPETUAZIONE. *s. f.* Il far perpetuo, Il perpetuare.

PERPETUITÀ, PERPETUITADE, e PERPETUITATE. *s. f.* Perpetualità, Qualità e Stato di ciò che è perpetuo.

PERPÈTUI. *add.* Che ha principio e non fine. **¶** dicesi anche di Cosa che dura la vita di un uomo. **¶** Continuo, Senza interrompimento. **¶** *A perpétuo, In perpétuo,* Perpetuamente.

PERPIGNANO. *s. m.* Spèzie di panno ordinario di lana, ma sottile, detto così dalla città di Perpignano dove si fabbrica.

PERPOLITAMENTE. *adv.* Eccellentemente.

PERPLESSITÀ, PERPLESSITADE, e PERPLESSITATE. *s. f.* Lo stato di ciò ch'è perplesso, Ambiguità, Irresoluzione.

PERPLESSO. *add.* Ambiguo. **¶** Avolto insieme, Avviticchiato.

PERQUIRERE. *V. L.* Ricercare con diligenza.

PERQUISITIVO. *add.* Di ricerca, Di perquisizione.

PERQUISIZIONE. *s. f.* Ricerca minuta, Diligente inquisizione.

PERRO. *s. m.* Cane: voce spagnuola, usata dal Moniglia.

PERROCHETTO. *s. m.* Spèce di paggallo.

PERRUCCA. *s. f.* più comunemente e più toscaneamente **PARRUCCA.**

PERSA, PERSIA, MAJORANA. *s. f.* *Origanum majorana.* Linn. *T. bot.* Pianta

di grato odore detta per altro nome Majorana.

PERSCRUTABILE. *add.* Che si può perscrutare.

PERSCRUTARE. *v. att.* Scrutare, Investigare.

PERSEA. *s. f.* Sòrta di frutto simile al pèscio.

PERSECUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perseguita.

PERSECUTIONCELLA. *dim.* di Persecuzione.

PERSECUZIONE. *s. f.* Il perseguitare.

PERSEGUIGIONE. *s. f.* voce poco usata: Persecuzione

PERSEGUIRE. *v. att.* Perseguitare. Continuare, Seguitare. Tenere dietro correndo. *P. pres.* **PERSEGUENTE.** — *pass.*

PERSEGUITO.

PERSEGUITAMENTO. *s. m.* Persecuzione, Perseguitazione, Perseguitazione.

PERSEGUIRE. *v. att.* Andar dietro correndo. Cercar di nuocere altrui o con fatti o con parole. Continuare, Seguire. Ed in significato di Far ricerca di un malfattore per catturarlo e sottoporlo alla giustizia. *Perseguitare in checchessia, Persistervi, Ostinarvisi.* *P. pres.* **PERSEGUITANTE.** — *pass.* **PERSEGUITO.**

PERSEQUITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che persegue. Persecutore. Osservatore: modo antico. Seguitatore, Seguace.

PERSEQUITAZIONE. *s. f.* Persecuzione. Perseguitamento, Continuazione: modo antico.

PERSEGUITO. *sust.* Persecuzione.

PERSEGUIRE-TRICE. *verb.* Chi o Che persegue. Persecutore.

PERSEGUZIONE. *s. f.* V. A. Persecuzione. Perseguitamento, Continuazione.

PÉRSEO. *s. m.* nome proprio. vedi *Diz. Mitol.* *T. astr.* Costellazione dell'emisfero settentrionale.

PERSEVERANTE. *add.* Che persevera.

PERSEVERANTEMENTE. *adv.* Con perseveranza.

PERSEVERANZA. ed all'ant. **PERSEVERANZIA.** *s. f.* Virtù che fa l'uomo permanente in bene operare.

PERSEVERARE. *v. intr.* Aver perseveranza, Continuare, Persistere in una opinione, in un costume ec. In *sign. att.* Continuare, Proseguire. Prolungarsi. *Perseverare una cosa a uno, Mantenergliela, Conservargliela.* *P. pres.* **PERSEVERANTE.**

PERSEVERATAMENTE. *adv.* Perseverantemente.

PERSEVERAZIONE. *s. f.* Perseveranza.

PERSEVRARE. vedi **PERSEVERARE.**

PERSIANA. *s. f.* Chiusura esterna delle finestre, formata di due sportelli attraversato ciascuno di spesse stecche parallele calettate obliquamente; serve a parare la vista, la troppa luce e il calore senza impedire la circolazione dell'aria. Alcuni la riprendono, e vogliono che solamente si dica *Gelosia*; ma ormai tutta Toscana la usa, e il volerlo impedire sarebbe come tener Arno che non corra.

PÈRSICA. *s. f.* Pèsca, frutto.

PERSICARIA. *s. f.* *Polygonum persicaria.* *Linn. T. bot.* Pianta che nasce in luoghi umidi, così detta perchè ha le foglie simili a quelle del pèscio.

PERSICHINO. *add.* Del colore del fior di pèscio.

PÈRSICO. *sust.* Pèscio, e anche il suo frutto.

PÈRSICO. *add.* Del frutto del pèscio.

PERSISTENZA. *s. f.* Perseveranza, Fermezza.

PERSISTERE. *v. intr.* Perseverare.

PÈRSO. *add.* Colore misto di purpureo e di nero, ma vince il nero.

PÈRSO. *P. pass.* Perduto. *Navigare per perso,* dicesi di Chi, essendo in estremo pericolo, si rimette in tutto alla fortuna. *Essere perso di uno, Esserne innamoratissimo.*

PERSOLVERE. *v. att.* V. L. Compire un dovere, Soddisfare ad una obbligazione. *P. pass.* **PERSOLVÈNTE.** — *pres.* **PERSOLUTO.**

PERSONA. *s. f.* vale tanto l'Uomo, quanto la Donna: accordasi col mascolino e col femminino. Corpo di qualsivoglia animale. Corporatura. *Persona privata,* Qualunque persona a differenza di chi ha le prime dignità di uno stato. *Alcuno, Niuno, p. es.* *Andai in chiesa ma non v'era persona.* *Persona di mano della natura,* Persona bellissima, perfetta. *Persona, T. filos. e teol.* Quel che sussiste nella natura ragionevole. *È anche T. gramm.* e si dice di Chi parla, o di Quello al quale o del quale si parla, e si distingue per diversi casi. *Stare in pello, e in persona,* Star ritto o fermo in un luogo senza muoversi. *Andare bene in sulla persona,* Andare colla testa alta, Avere un bel portamento. *Mettere la persona in una compagnia di traffico,* Mettervi le fatiche e la industria sola, esercitando personalmente le incumbenze di essa. *Mettere persona,* Divenire complesso e faticioso. *Fare persona ad alcuno,* Fargli l'uomo addosso, Cercare di impaurirlo. *Mettere in persona di uno, p. es., una vendita,* Costituire quel tale nel godimento di essa. *In persona, e Di persona,* po-

sto *avverb.* Personalmente. || *In persona*, vale anche *in luogo*, *Da parte*, *in vece*, *in cambio di alcuno*.

PERSONACCIA. *pegg.* di Persona; e vale Persona grande, disadatta e svenevole.

PERSONAGGIO. *s. m.* Uomo di grande affare. || ed *in vece di Persona* semplicemente. || *Cómico*, *Interlocutore*. || *Mascherata*. || *Fare un personaggio*, o simili, *Rappresentare* *checcchezza*, *Servire*, o *Esser utile a checcchezza*, *Fare alcuna figura*.

PERSONALE. *add.* Della persona, *Attenente alla persona*. || *Visita personale*, *Fatta in persona*.

PERSONALITÀ, PERSONALITADE, e PERSONALITATE. *s. f.* L'essere della persona.

PERSONALMENTE. *avv.* *In persona*, *Da sè medesimo*.

PERSONCINA. *dim.* di Persona: *Piccol corpo*, *Piccola statura*.

PERSONCINO. *dim.* *Piccola persona*.

PERSONCIONE. *s. m.* voce *motteggiole*. *Persona grande*.

PERSONEVOLMENTE. *avv.* *In persona*. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

PERSPETTIVA. *s. f.* *V. A.* *Prospettiva*.

PERSPICACE. *add.* *D'acuta vista*, *Che vede perfettamente*.

PERSPICACEMENTE. *avv.* *Con perspicacità*.

PERSPICACIA. *s. f.* *Perspicacità*.
PERSPICACITÀ, PERSPICACITADE, e PERSPICACITATE. *s. f.* *Qualità di ciò ch'è perspicace*, e *per lo più si dice dell' intelletto*.

PERSPICUITÀ. *s. f.* *Qualità di ciò che è perspicuo*, *Trasparenza*.

PERSPICUO. *add.* *Trasparente*, *Rilucente*.

PERSPIRABILE. *add.* *Che ha perspirazione*.

PERSPIRAZIONE. *s. f.* *Traspirazione insensibile*.

PERSUADERE. *v. att.* *Indurre altrui con parole a credere*, o *a fare checcchezza*, *Trarre nella propria opinione quella d' altrui*. || *rifl. att.* *Credere*, *Stimare*, *Immaginare*. *P. pres.* *PERSUADENTE*. — *pass.* *PERSUASO*.

PERSUADEVOLE. *add.* *Atto a persuadere*, *Suadevole*.

PERSUADIBILE. *add.* *lo stesso che PERSUADEVOLE*. || *in forza di sust.* *Persuasiva*, *Facoltà persuasiva*.

PERSUASIBILE. *add.* *Persuadevole*.

PERSUASIONE. *s. f.* *Il persuadere*. || *Discorso*, *vie*, e *maniere a fine di persuadere*.

PERSUASIVA. *s. f.* *La facoltà*, *La forza del persuadere*.

PERSUASIVAMENTE. *avv.* *In modo persuasivo*.

PERSUASIVO. *add.* *Atto a persuadere*.

PERSUASO. *P. pass.* *da Persuadere*.

PERSUASORE. *verb. m.* *Che persuade*.

PERSUASORIO. *add.* *Attinente a persuasione*.

PERTA. *V. A.* *sincope di Perdita*.

PERTANTO, e NON PERTANTO. *avv.* *Nondimeno*, *Non perciò*.

PERTENERE. *Appartenere*: *si usa in sign. intr. e rifl. P. pass.* *PERTENENTE*.

PERTICA. *s. f.* *Bastone molto lungo*. || *per sorta di Misura per lo più di terreno*.

PERTICARE. *v. att.* *Percuoter con pertica*. *P. pres.* *PERTICANTE*. — *pass.* *PERTICATO*.

PERTICATA. *s. f.* *Colpo dato con pertica*.

PERTICATORE. *s. m.* *Ajuto dell'agrimensore*, *così detto dal Misurar il terreno colle pertiche*.

PERTICHELLA. } *dim.* di *Pertica*.

PERTICHETTA. }

PERTICONE. *accr.* di *Pertica*: *Pertica grande*.

PERTINACE. *sust. V. A.* *Pertinacia*.

PERTINACE. *add.* *Ostinato e fermo in alcuna cattiva opinione*. || *Costante semplicemente in qualunque operazione*.

PERTINACEMENTE. *avv.* *Con pertinacia*, *Costantemente*. || *per met.* *Tenacemente*, *Gagliardamente*.

PERTINACIA. *s. f.* *Ostinazione*.

PERTINACITÀ, PERTINACITADE, e PERTINACITATE. *s. f.* *Pertinacia*.

PERTINENTE, e PERTENENTE. *add.* *Appartenente*.

PERTINENZA, e PERTINENZA. *s. f.* *Quello che di necessità si richiede a chicchezza per proprio uso*. || *semplicemente per Cosa che appartiene*.

PERTINGERE. *v. att. V. L.* ed *A.* *Arrivare*, *Giugnere*.

PERTRATTARE. *v. att. V. L.* *Trattare*, *Cagionare*, *Macchinare*. *P. pres.*

PERTRATTANTE. — *pass.* *PERTRATTATO*.

PERTRAZIONE. *s. f.* voce poco usata. *Prolungamento*, *Il tirare innanzi*.

PERTUGETTO. *dim.* di *Pertugio*. || *Bucherattolo*.

PERTUGIARE. *v. att.* *Far pertugio*, *Bucare*. *P. pres.* *PERTUGIANTE*. — *pass.* *PERTUGIATO*.

PERTUGIO. *s. m.* *Buco*, *Foro*, *Fesso*.

PERTURBAMENTO. *s. m.* *Turbamento*.

PERTURBARE. *Scompigliare*, *Turbare*; e non che nell' attivo sign., ma anche s' usa nel sentimento *rifl. || vale*

anche Scompigliare. || Guastare, Impedire. *P. pres.* PERTURBANTE. — *pass.* PERTURBATO.

PERTURBATAMENTE. *adv.* Con perturbazione, commozione, o alterazione.

PERTURBATO. *add.* || *Perturbata*, dicesi da' matematici quella Proporzione, o Analogia, che procede con disordine e fuor del metodo. || Sturbato, Distolto.

PERTURBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perturba.

PERTURBAZIONE. *s. f.* Alterazione, Commovimento, Scompiglio. || Commozione d' animo.

PERTUSARE. *v. att. V. A.* Pertugiare.

PERTUSO. *s. m. V. A.* Pertugio.

PERUGGINE. *s. m.* Pero selvatico.

PERUGINO. *s. m.* Spèzie di vitigno, e d' uva di pòco buona qualità.

PERUZZA. *dim.* di Pera.

PERVAGARE. *v. att.* Scorrere vagando. || *v. intr.* Andare vagando. *P. pres.*

PERVAGANTE. — *pass.* PERVAGATO.

PERVEGNENTE. *add.* Che arriva, Che perviene, Che pènetra.

PERVENIMENTO. *s. m.* Il pervenire.

PERVENIRE. *intr.* Arrivare, Giugnere, Condursi. || Venire semplicemente. || Scadere, Toccare, parlandosi di eredità. || Avvenire, Accadere. || Divenire. || Provenire, Procedere. || detto delle piante, Provar bene, Allignare. ||

Pervenirti una cosa, Toccarti per giustizia, Spettarti. *P. pres.* PERVENIENTE.

— *pass.* PERVENUTO.

PERVERSAMENTE. *adv.* Con perversità, Malvagità.

PERVERSARE. *v. intr.* Saltare e dibattersi come spiritato. || Imperversare.

|| *in att. sign.* Rampognare, Tempestare, Travagliare, Inquietare. *P. pres.* PERVERSANTE. — *pass.* PERVERSATO.

PERVERSAZIONE. *V. A.* Imperversamento.

PERVERSIONE. *s. f.* Perversità. || Sovversione, Depravazione di costumi.

|| Turbamento di ordine.

PERVERSITÀ, PERVERSITADE, e PERVERSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è perverso. || Iniquità, Malvagità. ||

Azione perversa. || Malizia.

PERVERSO. *add.* Malvagio, Pèssimo, Iniquitoso. || *metaf.* aggiunto a Percòssa, vale Gagliarda, Crudele. || Trasfigurato, Trasformato, Confuso. || Funèsto, Di mal augurio.

PERVERSO. *s. m.* Chi perversa.

PERVERTERE, e PERVERTIRE. *v. att.* Guastar l'ordine, Metter sossopra, Fare, o Divenir perverso; e si usa

in *sign. att. e rifl. att.* *P. pres.* PERVERTENTE. — *pass.* PERVERSO e PERVERTITO.

PERVERTIMENTO. *s. m.* Disordinamento. || Sovvertimento.

PERVERTIRE. vedi PERVERTERE.

PERVERTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che perversa.

PERVICACE. *add.* Ostinato, Caparbio, Testereccio.

PERVICACIA. *s. f.* Ostinazione, Pervicacia.

PERVINCA. *s. f.* *Vinea minor. T. bot.* Pianta, che fa tralci ed ha foglie sempre verdi, simili a quelle della Mortella.

PERVIO. *add. V. L.* Aperto, Per dove si può agevolmente andare, Penetrabile, Trapassevole.

PESA. *s. f. V. A.* Peso, Pesanza.

PESAMENTO. *s. m.* Il pesare, Bilanciamento.

PESAMONDI. *s. m.* Saccentone, Sàtrapo, Chi su tutte le cose di più alto momento dà la sua sentenza.

PESANTE. *add.* Che pesa, Grave. || *per met.* Importante, Di considerazione.

PESANTEMENTE. *adv.* Con pesanza, Con gravezza. || *per met.* Consideratamente.

PESANTEZZA. *s. f.* Pesanza, Sèno di peso.

PESANZA. *s. f. V. A.* Peso, Gravezza. || *per met.* Affanno, Travaglio d' animo.

PESARE. *v. intr.* Il tendere de' corpi verso il cèntro della terra, Il premere de' corpi contro altri corpi, che si oppongono alla tendenza loro verso il cèntro della terra; Gravitare. ||

Avere autorità. || Valere, Esser valente. || Importare. || Rincredere, Dispiacere, e si costruisce con le *partic. pronom.* ed in

att. sign. Tener sospeso checchessia sopra di sè, o attaccato a bilancia o stadera, per saperne la gravezza. ||

Levare checchessia di soppeso. || Contrappesare. || *per met.* Considerare. ||

Pesare una cosa alla stadèra del mugnaio, e non alla bilancia dell' orafu, Esaminarla alla

gròssa, e non per la minuta. *P. pres.* PESANTE. — *pass.* PESATO.

PESATAMENTE. *adv.* Con giudizio, Accortamente.

PESATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pesa.

PESATURA. *s. f.* L'atto e L'effètto del pesare.

PESAVENTO. *s. m. T. fis.* Macchina inventata per riconoscere il peso del vento.

PÈSCA, e PÈRSICA. *s. f.* Sòrta di grasso frutto assai sugoso e gustoso, di color giallo, ed ha un nocciolo, in cui è chiusa una mandorla per lo più amara; e ve ne sono di molte spèzie, Pèscaree, della Maddalena, Rossa, e Bianca,

Lucchese, Francese, Liscia, Pèsa detta Alberge, e Del novellara, Persiche chiamate Violette ec. § si dice anche a quel Livido che resta sul volto per percossa, ed anche la Percossa medesima. § Tumore, Enfiagione grossa come una pèsa. § *La pèsa avrà il nocciolo*, Questa cosa sarà conclusa, o simili. § *Volere la pèsa monda*, Volere l'utile senza fatica. § *Manco male che non furon pèsche*, Ne poteva incogliere peggio, E andata meglio che non mi pensavo.

PESCA. *s. f.* lo stesso che **PESCAZIONE**.

PESCADORE. *s. m.* Pescatore.

PESCAZIONE. *s. f.* Il pescare. § *Luogo proprio da pescare.* § *Arte di pescare.*

PESCAJA. *s. f.* Ripari che si fanno ne' fiumi, per rivolgere il corso dell'acque a' mulini, o a simili edifizj. § dicesi anche per Peschièra.

PESCAJUOLO. *s. m.* Riparo di muro o d'altro per reggere o moderare lo scorrere delle acque.

PESCARE. *v. att.* Tendere insidie a' pesci o con reti, o con ami o con altro, per pigliargli. § *figurat.* si dice pure di tutto ciò che si cava dall'acqua. § Cercare semplicemente. § *Pescare pel proconsole*, Affaticarsi indarno e per altrui utilità. § *Pescar per sé, figurat.* Far le cose a suo uopo. § *Pescare più o meno*, o *Pescare più a fondo*, si dice del Tuffarsi le navi più o meno nell'acqua, secondo la lor gravità in ispezie; e generalmente del Sommergersi le cose più o meno ne' liquidi. § *Pescare a fondo*, o *Pescare dentro*, vagliono Sapere con fondamento; e per contrario *Pescar poco a fondo*, Sapere superficialmente. § *Non saper quello ch'uno si peschi*, Non saper quel ch'è si faccia. § *Non sapere in quant'acqua uno si peschi*, o simili, Non sapere in che termine un si ritrovi. *P. pres.* **PESCANTE.** — *pass.* **PESCATO.**

PESCARECCIO. *add.* Appartenente a pesca. § *Pescoso*, Abbondante di pesci.

PESCATA. *s. f.* Tratta o Retata di pesce.

PESCATÈLLO. *dim.* di Pesce.

PESCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pesca, Che esercita l'arte del pescare. § *Pesce pescatore*, Sôrta di pesce che ha due alettine situate a' fianchi per davanti a guisa di piccole mani.

PESCATORELLO. *dim.* di Pescatore.

PESCATORIO. *add.* Appartenente a pesca. § *Pescareccio*.

PESCE. *s. m.* nome generale di tutti gli animali vertebrali, a sangue rosso e freddo, che nascono e vivono nell'acqua, vi respirano per mezzo di branchie, e vi si muovono col mezzo delle pinne. § *Duodecimo segno*, o co-

stellazione dallo zodiaco. § *Pesce*, chiamano alcuni Uno de' muscoli del braccio. § *Andare a bastonare i pesci*, Andare in galera. § *Insegnar notare a' pesci*, si dice di chi pretende far il dottore con chi ne sa più di lui. § *Hai mangiato il pesce*, *cacherai le lische*, Hai errato, Hai commesso la tal colpa, ne pagherai le pene. § *Pesce pescatore*, vedi **PESCATO-RE**. § *Pesce argentino*, Sôrena. § *Esser come pesce fuor dell'acqua*, si dice in modo prov. di Chi sia sôro, e che non sappia che far di sè. § *Esser sario come un pesce*, o simili, Essere sanissimo, Godere una perfetta sanità. § *Il pesce grosso inghiottisce il minuto*, o *dizora il picciolo*; detto figurato, che vale: Il più potente opprime il meno potente. § *Nuovo pesce*, si dice d'Uomo sôro, e semplice, e che agevolmente lasci ingannarsi; tratta la *met.* da' pesci, che noi chiamamo *Avanotti*, quasi *Uguanotti*, cioè nati dall'anno ch'è si pigliano, che sono pesciolini, e agevoli a esser presi. § *Nuovo pesce*, fu detto anche per Stravagante. § *Nuovo pesce*, per Uomo di piacevoli costumi, senza esser semplice. § *Non sapere s'è s'è carne, o pesce*, o simili, Non saper quel ch'uno si sia.

PESCEDUOVO, e PESCEDUOVA. *s. m.* Frittata.

PESCETTO. *dim.* di Pesce.

PESCHERIA. *s. f.* men usato che *Pescagione*. § L'arte di pescare. § oggi *Pescheria* dicesi il Luogo dove si vende il pesce. § *Presca* che si fa pescando.

PESCHETTA. *dim.* di Pesca, Frutta.

PESCHIERA. *s. f.* Ricetto d'acqua, per tenervi dentro de' pesci.

PESCIACCIO. *pegg.* di Pesce.

PESCIAJUOLO. *s. m.* Che vende il pesce, Pescivendolo.

PESCIARELLO. *dim.* di Pesce, Pesciatello.

PESCIATÈLLO. *s. m.* Pescatello.

PESCINA. *s. f.* Pescheria.

PESCINO. *dim.* di Pesce.

PESCIO. *v. A.* Pesce.

PESCIOLINO. *s. m.* Pesce piccolo. § dell'essere notissima alcuna cosa, dicesi *Saperla insino i pesciolini*.

PESCIONE. *accr.* di Pesce. Pesce grande.

PESCIOSO. voce poco usata. *add.* Di pesce, Appartenente a pesce. § *Pescoso*.

PESCIOOTTO. *s. m.* Pesce alquanto grosso.

PESCIVENDOLO. *s. m.* Pesciajuolo.

PESCIUOLO. *dim.* di Pesce.

PESCO, e PERSICO. *s. m.* *Amygdalus persica.* *Linn. T. bot.* Albero noto, che fa le pèsche.

PESCO. per **Pescato**.

PESCOSO. *add.* Abbondante di pesci. *¶* Di pescagione; *p. es.* *Insegnogli la pescosa caccia:* maniera poetica.

PESELLO. *s. m.* Pisello.

PESO. *s. m.* Proprietà de' corpi, per cui tendono al centro; Gravità, Gravezza. *¶* la cosa stessa che Pesa; Carico; Fascio, Soma. *¶* dicesi anche ad alcuni Strumenti, i quali contrapposti in sulla bilancia alla cosa che si pesa, distinguono la sua gravezza. *¶* Grande importanza. *¶* Carico, o Incarico, Cura. *¶* Valore, Prègio. *¶* Il pesare, Gravezza. *¶ per met.* Gravezza di cura, di pensiero, di nobia. *¶* *Peso morto*, si dice il solo e semplice peso assoluto, per cui le cose naturalmente premono una sopra l'altra, senza considerare altro accidente che faccia loro variar forza e momento. *¶* Momento, Importanza. *¶* Grado, Condizione. *¶* Imposizione, Gravezza. *¶* *Pigliarsi, o Portar di peso alcuna cosa*, vagliono *Pigliarla* o portarla sollevata da terra. *¶* *Comprare o Venderne una cosa a peso d'oro*, cioè *A prezzo eccessivo*. *¶* presso de' legali, vale Obbligo, Condizione onerosa. *¶* *Peso, T. de' lan.* Quella quantità di lana che il capodici dà a lavorare ai battilana. *¶* gli antichi usavano e tuttora i Senesi usarono *Peso*, per *Pisello*. *¶* *A peso*, co' verbi *Vendere Comprare*, vale *Comprare o Vendere la roba pesandola*, e a un tanto la libra, o il cento, o il migliajo. *¶* *A peso*, vale anche *Assegnatamente*. *¶* *Non esser di peso*, o *Esser d'undici once*, dice la plebe a Chi è bastardo. *¶* *Levare o Rubare di peso*, dicesi quando altri si vale interamente de' concetti o delle parole di un autore. *¶* *Moneta*, o altro di peso, Quella che ha il suo peso legittimo.

PESOLO. *s. m.* Pesolone.

PESOLONE. *s. m.* Penzolone, cioè Pendente.

PESONE. *s. m. T. antiq.* Monete antichissime degli Etruschi.

PESSARIO, o PESSO. *s. m. V. G.* Supposta. *¶* i chirurghi danno un tal nome a uno Strumento che s'introduce nelle parti naturali delle donne per sostenere l'utero loro, quando è rilassato.

PESSARIZZARE. *v. att.* Introdurre il pessario. *P. pres.* **PESARIZZANTE.** — *pass.* **PESARIZZATO.**

PESSIMAMENTE. *superlat.* di Malamente.

PESSIMISSIMAMENTE. *superlat.* di Pessimamente.

PESSIMISSIMO. *superlat.* di Pessimo.

PESSIMITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pessimo. *¶* Azione pessima.

PESSIMO. *add. sup.* di Malvagio. *¶* Disgraziatissimo, Infelicitissimo. *¶* Infautissimo.

PESSO. *s. m.* Pessario, Supposta.

PESTA. *s. f.* si dice alla Strada segnata dalle pedate de' viandanti, si delle bestie come degli uomini, ed anche l'Orme stesse. *¶* L'atto del pestar co' piedi checchessia. *¶* Pestamento, Scalpitemento. *¶* Calca, Prèssa. *¶* *Andar o Camminar per la pesta*, *Non uscir della pesta*, o simili, vagliono Seguitar la comune. *¶* *Lasciare, Rimanere*, e simili, nelle peste, vale Lasciare ec. nel pericolo.

PESTA. *s. f.* Furore, Rabbia, Stizza. *¶* per Peste. *¶* *Ti dia la pesta*, mòdo volgare di imprecar male ad altrui. *¶* *Esserci le sette peste di checchessia*, Essercene grande abbondanza.

PESTACOLORI. *s. m.* Colui che macina colori, Mesticatore.

PESTAMENTO. *s. m.* Il pestare.

PESTAPEPE. *s. m.* Che pesta pepe, e si disse in dispregio a Persona dappoco.

PESTARE. *v. att.* Ammaccare una cosa, percotendola per ridurla in polvere o raffinarla. *¶* *figurat.* Infrangere, o Ammaccare con percosse. *¶* Calcar co' piedi, Scalpitare, Calpestare. *¶* *Dentro è chi la pesta*, si dice di Chi si di fuorì mostra ilarità, e in cuore ha cagione di dolore e tristezza. *P. pres.* **PESTANTE.** — *pass.* **PESTATO**, e **PESTO**.

PESTAROLA. *s. f.* Coltella in forma di mezzo cerchio, con due manichi, da pestare la carne sul tagliere.

PESTATA. *s. f.* L'atto del pestare, Pestamento.

PESTATOJO. *s. f.* Pestello.

PESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pesta.

PESTATURA. *s. f.* La cosa o Le cose pestate.

PESTE. *s. f.* Pestilenza. *¶* Fetore. *¶* dicesi di Cose che corrompono il cuore e l'intelletto.

PESTELLINO. *dim.* di Pestello.

PESTELLO. *s. m.* Strumento col quale si pesta checchessia nel mortajo, o in altro simile vaso.

PESTICCIUOLA. *dim.* di Peste.

PESTIFERO. *add.* Che apporta peste, Pestilenziale. *¶ per met.* Dannoso, Malvagio.

PESTILENTE. *add.* Pestifero. *¶* Scellerato, Malvagio. *¶* in forza di *sust.* Appestato, Infermo di peste.

PESTILENZA. che gli scrittori antichi dissero anche **PESTILENZIA**, e **PESTILENZA.** *s. f.* Male contagioso, procedente talora da corruzione d'aria. *¶* *figurat.* *Pestilenzie*, per Animal pestiferi e velenosi. *¶ per met.* Danno, Rovina, Calamità. *¶* *Pestilenza*, Puzzo, Fetore.

PESTILENZIALE. *add.* Che ha qualità di pestilenza, Pestifero.

PESTILENZIOSO. *add.* Pestilenziale.

PESTÍO. *s. m.* Pestamento continuato.

PESTO. *s. m.* Pestamento, Pestio. ||

La cosa pestata.

PESTO. *P. pass.* tronco di PESTATO.

PESTONE. *s. m.* Arnese da pestare, Pestello grande.

PETACCHINA. *s. f. V. A.* Sôrta di pantofola.

PETACCIUOLA. *s. f.* *Plantago major*. *Linn. T. bot.* Pianta comunissima che fa nei luoghi erbosi, e il cui stelo produce una spiga copiosa di piccoli semi; fiorisce in maggio: è medicinale, e dicesi anche Piantaggine.

PETARDIERE. *s. m.* Ciascun di quei soldati che son deputati a operare coi petardi. *Montecuccoli.*

PETARDO. *s. m.* Che tira peti. || *Petardo, T. mil.* Ordegno concavo di metallo, o di legno, armato di forti lamine di ferro, carico di polvere tenacemente calcata ed otturata, il quale si applica ad un muro o ad una parte che si voglia rovesciare. Il petardo è fortemente trattenuto da un tavolone che colla sua resistenza lo costringe nello scoppio ad operare contro le parti alle quali è infisso.

PETARDO. *s. m.* Spetezzatura.

PETASETTO. *s. m.* Sôrta di cappello antico.

PETASO. Copertura di capo appressoli Greci e Romani, propria dei viaggiatori.

PETAZZA. *s. f.* Bagattella, Inezia.

PETECCHIE. *s. f. pl.* Macchiette rosse e nere, che accompagnano alcune malattie. || *Petecchia*, in modo basso si dice anche d' Uomo avaro.

PETENTE. *P. pres.* del non usato *PETERE. V. L.* Chiedente. *Simint. Metamor. Ovid. Sec. XIV.*

PETÍTO. *s. m. V. A.* Petizione.

PETITORE-TRICE. *verb. V. L.* Chi o Che chiede, Addomandatore-trice.

PETITÓRIO. *T. leg.* aggiunto di una Sôrta di giudizio, nel quale si chiede la proprietà e il dominio d' alcuna cosa appartenente a noi.

PETIZIONE. *s. f.* Domanda. || La cosa domandata. || La carta in cui è contenuta la supplica. || *Petizione di principio, T. log.* ed è il pigliar per conceduto quello che è in questione e che altri nega. || *A petizione*, Per richiêsta. || *A petizione sua, mia ec.*, Secondo la volontà sua, mia ec.

PETO. *s. m.* Quel romore che fa l' vento ch' esce per le parti da basso, al quale anche dicesi Coreggia. || *Riarere il peto*, vale in modo basso Ripigliar forza, Rin vigorirsi. || *Pigliar peto*, Ingaluzzirsi, Pigliar balia. || *Non poter tirar un peto*, Non poter far la minima cosa;

e questa frase ha sempre un séguito: *p. es. Non si può tirare un peto che tosto il vicinato lo risi.*

PETONCIANO. *s. m.* lo stesso che PETRONCIANO. || *Naso a petonciano*, cioè Grôss, rigonfio, e color paonazzo.

PÈTRA. *s. f. V. L.* ed *A.* Pietra.

PETRAJA. *s. f.* Massa di pietre.

PETRAFATTO. *add.* Impietrito.

PETRATA. *s. f.* Colpo d' tiro di pietra.

PETRELLA. *s. f.* Piccola pietra, Petrina. || *Petrelle*, si dicono anche Certe forme di pietra o d' altra materia dove si gittano i piattelli di stagno, o le chiôs e simili. || *Gettare in petrelle*, Far checchessia speditamente e senza fatica.

PETRICCIOLO. *s. m.* *Alchamilla minima. Linn. T. bot.* Pianticella che trovasi nella primavera ne' campi e nelle strade; il suo colore è verde pallido ed è aspersa in tutte le parti di peli bianchi, corti e molli.

PETRICCIUOLA. *s. f.* Piccola pietra, Petruzza.

PETRIÈRA. *s. f.* Cava di pietre o di marmi. *Docum. Art. San. Sec. XIV.*

PETRIFICARE. *v. att.* Far divenir pietra. *P. pres.* PETRIFICANTE. — *pass.* PETRIFICATO.

PETRIFICATIVO. *add.* Atto a petrificare.

PETRIFICAZIONE. *s. f. T. de' nat.* Effetto naturale o artificiale, per cui alcune sostanze vegetali o animali si cambiano in istato lapideo conservando tuttavia la loro prima forma.

PETRÍFICO. *add.* Che convertè in pietra, Che forma pietra.

PETRIGNO. *add.* Petrino, Di pietra.

PETRINA. *s. f.* men usato che Pietra.

PETRINO. *add.* Di qualità di pietra. || *per met.* Duro, Ostinato.

PETRÓLIO. *s. m. T. de' nat.* Varietà di bitume che molto s' accôsta alla nafta, ed è forse un' alterazione d' essa: è liquido, di una consistenza oleosa; bruno nericcio, pressochè opaco, tramanda un odor forte e disgustoso, e nella combustione spande un fumo nero assai denso, e lascia pochissimo residuo.

PETRONCIANO, e PETONCIANO. *s. m.* *Solanum insanum. Linn. T. bot.* Pianta che si coltiva negli ôrti ed ogni anno rinasce dal suo seme, produce un frutto grôss come una gran pera, prolungato a guisa di cetriuolo, il quale si mangia cotto. Havvene del bianco, del giallo, e del paonazzo. || *Andare a ingrassare i petronciani*, Morire. || *Naso a petronciano*, Naso grôss, rigonfio e color paonazzo. || *Riferito ad uomo*, vale Sciocco, Scimunito.

PETRONE. *s. m.* Piêtra grande. || *Dare il cul sul petrone*, Fallire in commercio.

PETROSA. *s. f.* Terreno pieno di pietre, sassoso, e si piglia per la Terra asciutta, secca, senz'umidità.

PETROSELLINO, e PETROSELLLO. *s. m. V. G. T. bot.* Spèzie d'erba detta altrimenti *Prezzémolo*, del genere di quelle che hanno rappa.

PETROSEMOLLO. *s. m.* Prezzémolo.

PETROSO. *add. V. G.* Pièno di pietre, Sassoso. *per sim.* Duro come pietra. *Di pietra.* *Formato dalle pietre.*

PETRÙCCIOLA. *dim. di Piètra, Petruzza.*

PETRÚCOLA. *dim. di Piètra, Petruzza.* Petrucciola.

PETRUZZA. *dim. di Piètra.*

PETTABBÒTTA. *s. f.* Armadura di ferro per difesa del petto.

PETTATA. *s. f.* Percotimento del petto, o fatto col petto. *dicessi anche a una Grande e aspra salita; detta dall'affanno del petto, che si patisce a salirla.*

PETTÉGOLA. *s. f.* Donna che ciarla molto, e ripòrta chiacchiere, e sta a tu per tu, volendo sempre aver ragione.

PETTEGOLACCIA. *pegg. di Pettégola.*

PETTEGOLEGGIARE. *v. intr.* Seguitar il costume delle pettégole.

PETTEGOLESCO. *add. Di o Da pettégolo.*

PETTEGOLEZZA. *s. f.* astratto di Pettégolo, il parlare e operare da pettégolo.

PETTEGOLO. *add. dicessi di Uomo o Donna che stia su tutte le ohiacchiere, che si ingerisca de' fatti altrui ec.*

PETTEGOLUZZA. *dim. di Pettégola.*

PETTIDÈ. *s. f.* Sòrta di strumento musicale presso gli antichi.

PETTIERA. *s. f.* Pettorale.

PETTIGLIONE. *s. m.* vedi e di' **PETTIGNONE.**

PETTIGNONE. *s. m.* Quella parte del corpo ch'è tra la pancia, e le parti vergognose.

PETTÍMO. *s. m.* Cúscuta.

PETTINÁGNOLLO. *s. m.* Oveglì che fabbrica i pettini. *Scardassière, Pettinator di lana.*

PETTINARE. *v. att.* propriamente è Ravviare i capelli, e Ripulire il capo col pettine. *Pettinare il lino, la canapa, e simili, si dice del Separare col pettine la loro parte più grossa dalla fina. per met. Graffiare, Conciar male. si usa anche per Mangiar presto, e durare assai. detto di composizione lo stesso che Limare, Correggere ec. Aver da pettinare lana sardesca, o Aver da pettinare, assol. è lo stesso che Aver da grattare, e vale Essere in fastidj, o in travagli. Pettinare all'insù, Consumare, Rifinire le sostanze di checches-*

sia. *detto di composizioni, vale Limare. P. pres. PETTINANTE. — pass. PETTINATO.*

PETTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pettina.

PETTINATURA. *s. f.* Il pettinare il lino, la lana, e simili cose. *e per Acconciatura de' capelli, è di uso comune.*

PETTINE. *s. m.* Strumento da pettinare fatto in diverse maniere e di diverse materie. *Pettin rado, Quello che ha i denti radi e che serve per scatricchiare i capelli. Pettine fitto, Quello che ha denti fitti, e serve per nettare il capo. Pettine, si dice ancora da' tessitori a quell'Arnese con denti di canna stabiliti in un'intelajatura di regoli detti crestelle, che serve a calcar i fili del ripieno. Piètro. Avere il pettine e il cardo, Mangiare eccessivamente. Pettine risegato, lo disse Donato Velluti per Donna non più vergine. Pettine da lino, Arnese di forma rotonda, armato di fitti spunzoni di ferro con la punta all'insù, e sopra il quale i linajuoli passano le manate del lino pigliando e tirando a sé, per nettare e lisciarle bene. onde di uno che è viziatissimo al giuoco si dice, Giocherebbe su' pettini da lino.*

PETTINE. *s. m.* Piccol pesce di scoglio, che ha bellissimo occhio nero circondato da un cerchio bianco.

PETTINELLA. *s. f.* Fiocina; Forcina di ferro a foggia di pettine.

PETTINIERA. *s. f.* Quell'arnese dove si tengono i pettini. Tavolino destinato a tutte le cose che servono ad acconciare il capo, a lisciarsi ec., e ciò che dicessi con voce francese Toilette.

PETTIROSSO. *s. m.* Molacilla rubecula. Linn. Uccelletto che ha il petto rosso e sta per le siepi.

PETTO. *s. m.* Cavità conòide, lievemente schiacciata per davanti, la quale occupa il mezzo del tronco dell'animale, e contiene i polmoni e il cuore; ma generalmente si piglia per la sola Parte anteriore del petto, dalla fontanella della gola a quella dello stomaco. *vale anche Le parti contenute nel petto. e parlando di donna vale Le poppe. si piglia talora per L'interno, cioè per Animo, o Pensiero. figurat. L'uomo stesso. Armadura che cuopre il petto. Coraggio. Uomo di petto, o simili, si dice d'Uomo costante, animoso ec. Avere a petto un bambino, si dice delle donne che allattano. Avere a petto, lo stesso che Avere a cuore. Dar di petto, Incontrare, Urtare. Pigliare a petto checchessia, Impegnarsi in checchessia con premura. Porsi, o Mettersi, o Recarsi la mano al petto, figurat. Giudicar d'una cosa, come se si dovesse giudicar di sè stesso. Porsi*

al petto checcchessa, Legarsela al dito. **¶** *Stare*, o *Mettere al petto d'alcuno*, o simili, *Stare*, o *Mettere in contraddittorio*. **¶** *Stare a petto*, o simili, vale anche *Stare*, o simili, a fronte per combattere. **¶** *Darsi di petto*, Assalirsi a vicenda, Azzufrarsi. **¶** *A petto a petto*, A fronte a fronte. **¶** *In petto e in persona*, posto avverb. lo stesso che *In persona*, Personalmente. **¶** e anche *In mòdo pettoruto*. **¶** *Venire*, o *Andare in petto*, *Venire*, o *Andare incontro*. **¶** *Per petto*, posto avverb. lo stesso che *A dirimpetto*. **¶** i sarti danno il nome di *Pètti* alle due parti davanti d'una camicciuola o di altre vesti che si sovrappongono, e si allacciano, e si abbottonano dalle due parti. Fannosi ancora camicciuole e vesti ad un petto solo, ed una sola abbottonatura. **¶** presso de' vsigliaj ec., lo stesso che *Pettorale*, e propriamente Quella parte, che unitamente all'infinta forma il pettorale di un finimento de' cavalli da tiro. **¶** nell'architettura è il piede di una volta a vela. **¶** *Petto bianco*, Starna così detta dal colore del suo petto.

PETTOBIANCO. s. m. Sòrta di uccello così detto dal colore del suo petto.

PETTÒCCIO. accr. di *Petto*.

PETTORALE. sust. Striscia di cuòjo, o d'altro che si tiene davanti al petto del cavallo, appiccata alla sella da una banda, e affibbiata dall'altra, acciocchè, in andando all'erta, la tènega, ch'ella non cali indietro. **¶** è anche Armatura del petto. **¶** T. arch. Davanzale.

PETTORALE. add. Di petto. **¶** *Giudizio pettorale*, Spèzie di giudizio, che si dà da magistrati sommariamente, e anche senza obblighi di motivo. **¶** *Acqua pettorale*, Acqua medicinale per le malattie del petto.

PETTORALMENTE. avv. Con giudizio pettorale.

PETTOREGGIARE. v. att. Percuotere petto con petto: ed oltre al sentimento att. si usa anche nel sign. recipr. P. pres.

PETTOREGGIANTE. — pass. **PETTOREGGIATO.**

PETTORINA. vedi **PETTURINA.**

PETTORUTAMENTE. avv. Con petto alto; e figurat. Orgogliosamente.

PETTORUTO. add. Alto di petto, Che va intero su la persona, e porta alto il petto. **¶** figurat. Orgoglioso.

PETTURINA. s. f. Pèzzo triangolare di drappo impuntito, e fortemente orlato, il quale con la punta in giù si pongono le donne sul petto sotto il busto, allorchè questo s'allaccia per davanti e lascia un intervallo che resta appunto occupato e coperto dalla petturina.

PETULANTE. add. V. L. Che ha petulanza.

PETULANTEMENTE. avv. Con petulanza.

PETULANZA, e **PETULANZIA.** s. f. V. L. Arroganza.

PETUZZO. dim. di *Peto*.

PEUCEDANO, o **FINOCCHIO PORCINO.** s. m. V. G. *Peucedanum officinale*. Linn. T. bot. Erba che ha facoltà narcotica.

PEVERA. s. f. Gròsso imbottatojo a bocca bislunga, fatto di legno, tutto di un pèzzo, fuor che il becco che è di metallo: serve ad empieri di vino le botti e i barili, e però da alcuno si chiama *Imbottavino*, e *Imbottavina* o *Imbottulaa*.

PEVERADA. s. f. Bròdo impeverato, Bròdo infusovi pepe polverizzato. Questa voce si è usata anche dagli antichi per equivalente di Bròdo, dall'uso frequente d'allora di porre nel bròdo il pepe polverizzato. **¶** *Ciancia*, *Favola*, *Fròttola*. **¶** *Essere una peverada*, si dice di due, che siano come una medesima cosa: mòdo basso.

PEVERE. s. m. *Pepe*.

PEVERELLO. s. m. Pianta d'un sapore acutissimo come pepe.

PEVERETTA. dim. di *Pevera*.

PEVERINO. dim. di *Pevera*, Piccolo imbuto di legno, o di rame.

PEVERO. s. m. Sòrta d'intingolo siccome Salsa, e Sapore fatto di sapa, peverada, farina, e spezierie.

PEZA. s. f. Sòrta di rete da pescatori, solita tenersi rasente terra.

PEZIENTE. V. A. vedi **PEZZENTE.**

PEZZA. s. f. Un poco di pannicello. **¶** Ciascuno di que' pezzi di teli su cui si distende unguento, o che si mettono sopra le fila per poi far la fasciatura da chi cura piaghe o ferite. **¶** onde *Metterci le pezze e l'unguento*, dicesi di chi si affatica per altri e vi mette anche del suo. **¶** Parte, o Pèzzo. **¶** Tspeto, Parato, Paramento. **¶** è pure Moneta di convenzione del prezzo di sei lire. (Fort., Ricciard.) vale anche La tela intera di qualunque materia tessuta. **¶** *Panno levato dalla pezza*, Panno nuovo e perciò di maggior prezzo; onde *Uom di pezza*, o *De' primi della pezza*, o simili, vagliono Uomo di gran condizione, e di pregio. **¶** *Pezza gagliarda*, si dicono le Striscie, o Liste bianche e nere poste a traverso nell'armi delle famiglie. **¶** *Gran pezza*, *Buona pezza*, *Pezza fa*, *A questa pezza*, e simili, vagliono Un pèzzo fa, Una gran parte, Un buon tratto, Un gran tempo, In questo tempo. **¶** *A gran pezza*, *A buona pezza*, *Di gran lunga*. **¶** *A pezza*, *Di qui a un gran tempo*. **¶** *Una pezza*, *Alquanto di tempo*. **¶** *Pezza di levante*, vedi **PEZZETTA**.

PEZZACCIA. *pegg.* di Pèzza.

PEZZACCIO. *pegg.* di Pèzzo.

PEZZAME. *s. m.* Quantità di pezzi, Rottame.

PEZZATO. *s. m.* aggiunto del mantello de' cavalli, quando è macchiato a pezzi grandi di più d'un colore; e si dice anche de' cani, e simili. *†* Variegato, parlando di marmi, o simili.

PEZZATURA. *s. f.* L'essere pezzato, L'aver pèzze e macchie, o strisce.

PEZZÈNDO. Questo verbo non ha se non questa voce, la quale anche non si dice, se non congiunta col verbo Andare; e vale Andar mendicando. *†* ed ha pure il *P. pres.* PEZZÈNTE.

PEZZÈNTE, e PEZZENTA. *add. e talora sust.* Mendicante, e che va pezzendo.

PEZZETTA. *s. f.* Piccola pèzza. *†* Pèzzo di panno, per lo più bambagino, che, soffregato tinge in rosso, e serve per liscio; e viene di Levante, e però dicesi anche *Pezzetta di Levante*.

PEZZETTINO. *dim.* di Pezzetto.

PEZZETTO. *dim.* di Pèzzo.

PEZZO. *s. m.* Parte di cosa solida, come *Pèzzo di legno, di pane, di panno* ec. *†* *Pèzzi antichi*, Anticaglie, Rottami di statue ec. *†* *Fare o Dare checchessia per un pezzo di pane*, o simili, Farlo, o Darlo per nonnulla, o per pochissimo costo, o con pochissima spesa. *†* *Andarne col pezzo*, si dice di quelle macchie che non se ne vanno se non portando via il pezzo macchiato, e quindi si dice di cosa che è impossibile a torrsi via. *†* *Tagliare a pezzi*, Tagliare in parte, e talora Uccidere. *†* Quantità di tempo, o di luogo, come *Un buon pezzo, Un pezzo, Un gran pezzo, Un pezzo fu, Un pezzo prima*, e simili, che vagliono Un grande spazio, o tratto di tempo, o di luogo. *†* *Essere d'un pezzo*, Essere schietto e leale. *†* *Pèzzo grosso*, dicesi anche familiarmente per Uomo di grande autorità, di gran sapienza ec. *†* *Pèzzo d'asino, Pèzzo di ribaldo*, o simili, si dicono altrui per modo di villania. *†* *Levare i pezzi d'alcuno*, Biasimarlo grandemente, Dirne il peggio ch'è si può. *†* *Pèzzo d'artiglieria*, è anche *Pèzzo*, assol. si dice L'artiglieria medesima. *†* *Pèzzo in faccia, T. de' sarti*, Uno de' pezzi de' calzoni dalla parte superiore d'avanti, e che forma la tasca. *†* *A un pezzo*, Di lunga mano. *†* *A gran pezzo*, modo avv. lo stesso che *A gran pèzza*. *†* *A pèzzi*, In pèzzi. *†* *A pèzzi e a bocconi*, dicesi di cosa che si consuma a poco per volta, e a chi ne tocca un pezzo, a chi un altro. *†* *Tagliare o Fare a pezzi*, Uccidere, Mettere a fil di spada. *†* *A pèzzi*, vale anche Ridotto in pezzi. *†* *A pèzzi a pèzzi*, ha maggior efficacia. *†*

Pèzzo, vale anche Pèzzo di legno da ardere, e dicesi anche *Pèzzo da catasta*.

PEZZOLATA. *s. f.* Quella quantità di ròba che si contiene in una pezzuola.

PEZZOLINA. *dim.* di Pezzuola.

PEZZOLINO. *dim.* di Pezzuolo.

PEZZUOLA. *s. f.* propriamente è quel Pannicello lino, col quale ci soffiama il naso, o ci rasciughiamo il sudore; che anche si dice Fazzoletto, o Moccichino. *†* Piccola pèzza, Pezzetta.

PEZZUOLO. *dim.* di Pèzzo, Piccola particella. *†* *A pezzuoli*, lo atesso che *A pèzzi*.

PIACCIANTÈO. *s. m.* Uomo tardo e da poco.

PIACENTARE. *v. intr.* Usar piacenteria, Favellare a piacimento altrui, Adulare.

PIACÈNTE. *add.* Che piace. *†* *Piacevole*, Affabile.

PIACENTEMENTE. *avv.* Con piacevolezza. *†* talora vale Senza ripugnanza.

PIACENTERIA. *s. f.* V. A. Il parlar a piacimento altrui; Adulazione.

PIACENTÈRO, e PIACENTIÈRO. *add.* V. A. Piacente.

PIACENTIÈRO. *s. m.* V. A. Adulatore, Che favella a piacimento altrui.

PIACENZA. *s. f.* V. A. Vaghezza, e Bellezza per la quale si piace altrui, Avvenenza, Piacere.

PIACERE. *sust.* Giocondità d'animo nata da occasione di ben presente, Diletto, Consolazione, Gusto, Quiete dell'appetito. *†* Cosa che piace. *†* *Avvenenza*, Cagione per cui si piace, Attrattive. *†* *Persona bella e piacente*. *†* *Volontà, Voglia*. *†* *Servigio, Favore*. *†* onde *Essere al piacere d'alcuno*, Esser pronto a servirlo; ed è anche maniera di licenziarsi. *†* *Venire in piacere*, Dar piacere, soddisfazione. *†* *Uomo de' suoi piaceri*, Uomo che pensa solo a darsi bel tempo, e cavarsi voglia. *†* *A ben piacersi*, avv. *Piacevolmente*. *†* *Egli è un piacere*, o simili, si dice di Cosa perfetta nel suo genere, e che rechi altrui gran diletto. *†* *Far piacere*, si dice del Vendere una cosa a buon mercato. *†* *Esserti una cosa a o in piacersi*, Piacerti, Desiderarla, Domandarla. *†* *A piacere, modo avv.* Secondo il piacere.

PIACERE. *v. intr.* Cagionare ad alcuno una sensazione od un sentimento ch'egli ami di provare. *†* Esser grato, Aggradire, Soddisfare. *†* *att.* Far la voglia altrui. *†* in sign. *rist. pass.* *Piacersi d'alcuna cosa*, Compiacersene. *†* *Se vi piace*, è formula di civiltà con cui si invita altri a far checchessia, e vale Di grazia, Per cortesia. *†* *Che ti o Che vi piace*, Che vuoi tu? Che ti approda? Che domandi da me? *†* *Piacca a Dio*, è formula de-

siderativa, e vale Dio voglia che. *Non piaccia a Dio*, è deprecativa, e vale Dio non faccia che, o Faccia che non. *Placerti*, vale anche Aver tu opinione, Credere. *P. pres. PIACENTE. — pass. PIACIUTO.*

PIACERUCCIO. *dim.* di *Piacere*, *Piaceruzzo.*

PIACERUZZO. *dim.* di *Piacere.*

PIACEVOLACCIO. *accr.* di *Piacevole*, *Piacevolone.*

PIACEVOLARE. *v. att. V. A.* *Piacevoleggiare.*

PIACEVOLE. *add.* contrario di *Dispettoso* e *Ritroso*; e vale *Affabile*, *Cortese*, *Trattabile*. *aggiunto di cosa*, che apporli piacere, *Atta a piacere*, *Grata*. *Il Favorevole*, *Propizio*. *aggiunto di medicamento*, vale *Blando*, *Di poco vigore.*

PIACEVOLEGGIARE. *v. att.* Far *piacevolezza*, *Scherzare*, *Burlare*, *Motteggiare*. *in sign. att.* quello che dicesi *Andar colle buone*, *colle belle*, *destramente* e con *piacevolezza*.

PIACEVOLEMENTE. vedi **PIACEVOLMENTE.**

PIACEVOLETTO. *dim.* di *Piacevole*, ed è quasi detto per vezzo.

PIACEVOLEZZA. *s. f.* *Gentilezza*, e *Affabilità* che si scorge negli atti e nelle parole altrui. *Il Piacimento*, *Piacere*, *Qualità di cosa che piace*. *in num. pl.* dicesi di *Cose dilettevoli al gusto*. *Il Mito*, *Il piacevoleggiare.*

PIACEVOLINO. *dim.* di *Piacevole*. **PIACEVOLMENTE**, e **PIACEVOLEMENTE.** *adv.* Con *piacevolezza*. *Con le buone*, *Con modi umili.*

PIACEVOLONE. *accr.* di *Piacevole.*

PIACIBILITÀ. *s. f.* *Qualità per cui una cosa o persona è piacente.*

PIACIMENTO. *s. m.* *Piacere*, *Diletto*. *Vòglia*, *Volontà*, *Permissione*. *Venire al piacimento di uno*, *Riuscirgli piacente*, *Piacergli.*

PIACITELLA. *s. f.* *Sorta di giubco*, lo stesso che *LUMAGRE.*

PIAGA. *s. f.* *Disgiugnimento di carne fatto per corrodimento o per ferita*. *Il Qualunque dolore o fisico o morale*. *Il Rinfrescar le piaghe*, *figurat.* *Rinnovare i dolori*. *per sim.* si dice delle *Ferite delle piante*. *in senso latino*, *Colpo*, *Percossa*. *Il Flagello*, *Rovina.*

PIAGARE. *v. att.* Far *piaga*, *Impiagare*. *P. pres. PIAGANTE. — pass. PIAGATO.*

PIAGENTARE. *v. att. V. A.* *Acconsentire alle cose più per piacere altrui che per vero*, *Adulare*. *Il Beffare.*

PIAGENTE. *add. V. A.* *Piacente.*

PIAGENTERIA. *s. f. V. A.* *Il piagentare.*

PIAGENTIERE. *s. m. V. A.* *Piaggiatore*, *Lusinghiere.*

PIAGERE. *v. intr. V. A.* *nome e verbo*. *Piacere.*

PIAGGERELLA. *dim.* di *Piaggia*, *Costerella.*

PIAGGETTA. *dim.* *Piaggerella.*

PIAGGIA. *s. f.* propriamente *Salita di monte un poco repente*. *il quel Lito che scende dolcemente nel mare*. *Il Piaggia piaggia*, *posto avverb.* come *Andar piaggia piaggia*, *Andar rasente la piaggia*, *non s'allontanando da essa così per acqua come per terra*. *e poeticamente*, *Qualsivoglia luogo.*

PIAGGIAMENTO. *s. m.* *Lisciamento*, *Adulazione.*

PIAGGIARE. *v. intr.* *Andare*, o *Star piaggia piaggia*. *figurat.* *Secondar con dolcezza di parole l'altrui opinione ad effetto di venire cautamente e quasi con inganno*, *pian piano*, *a fine del suo pensiero*, *il che diremmo anche in modo basso* *Ugnere gli stivali*. *P. pres. PIAGGIANTE. — pass. PIAGGIATO.*

PIAGGIATA. *s. f.* *Spaggiata*, cioè *Costiera*, *Riviera.*

PIAGGIATORE-TRICE. *verb.* *Chi o Che piaggia.*

PIAGGIONE. *accr.* di *Piaggia.*

PIAGHETTA. *dim.* di *Piaga.*

PIAGIMENTO. *s. m. V. A.* *Piacimento.*

PIAGNERE, che ugualmente si scrive e si dice **PIANGERE**, come pure ne' suoi derivati. *v. intr.* *Mandar fuori per gli occhi le lagrime con gemitto*, che per lo più si fa per dolore. *in sign. att.* *Compiagnere*, *Dolersi*, *Lamentarsi*, *Ramaricarsi di una cosa o persona perduta*, o per morte o per altra cagione, *p. es.* *Piange la madre, il padre*; *Piango i miei libri*. *Piagnere dentro*, *Gemere in cuore*, *Addolorarsi*. *Il Piagnere una cosa*, *Dirla piangendo*. *per sim.* *Far romore simile al gemitto e al pianto*. *Il Piagnere in dōso un vestito o simile a uno*, si dice quando altri non se ne rifa o non gli sta bene. *Il Gocciolare*, *Gemicare*. *Il Battere*, dal lat. *Piangere*. *P. pres. PIAGENTE. — pass. PIANTO.*

PIAGNEVOLE. *add.* *Piangevole*, *Che piange*, *Il Lacrimevole*, *Degno di compassione.*

PIAGNEVOLMENTE. vedi **PIANGNEVOLMENTE.**

PIANGIMENTO. vedi **PIANGIMENTO.**

PIAGNISTÈO. *s. m.* *quel Pianto o Lamento che anticamente facevasi sopra il morto*. *oggi per sim.* *Pianto frequente e comunemente di più persone.*

PIAGNISTERO. *s. m.* *Piagnistèo.*

PIAGNITORE-TRICE. *verb.* *Chio Che piagne.*

PIAGNOLÈNTE. vedi **PIANGOLÈNTE.**

PIAGNOLOSO. vedi PIANGOLOSO.

PIAGNONE. *s. m.* Quegli che in gragnaglia accompagna il mortorio; e si dice propriamente delle persone di basso affare pagate per tale effetto. *§ Piagnoni*, si chiamarono in Firenze i Settari del Savonarola, i quali erano popolani, e avversari alla fazione medicea detta dei *Palleschi*.

PIAGNUCOLARE. *v. intr.* Piangere sommessamente e noiosamente.

PIAGOSO. *add.* Pieno di piaghe.

PIAGUCCIA, e **PIAGUZZA.** *s. f.* Piccola piaga.

PIALLA. *s. f.* Strumento di legno che ha un ferro tagliente incassato, col quale i legnajoli assottigliano, appianano, puliscono edaddrizzano i legnami. *§* Pizzo di legno o d'altra materia anzi largo che no, e con alcuna faccia piana, atto a rimenare ed a rotondare cose pastose.

PIALLACCIO. *s. m. T. de' legn. ec.* è propriamente uno Sciàvero grosso di cui si può ancor ricavare assicine o tavole più sottili; il Piallaccio ritorna sotto la sega, ma non lo Sciàvero, e questa è la differenza. *§ Piallacci*, diconsi anche le Sottilissime assicelle di noce, d'ebano, granatiglia o altro legname nobile, colle quali si cuopre altro legname più vile in far casse, tavole ed altro.

PIALLARE. *v. att.* Lavorar di pialla, Pulire e far lisci i legni con la pialla. *P. pres. PIALLANTE. — pass. PIALLATO.*

PIALLATA. *s. f.* Corsa della pialla per quanto in una volta la possano fare andare le braccia di chi l'adopera, il piallare.

PIALLATORE. *verb. m.* Che pialla.

PIALLATÙRA. *s. f.* Ciò che la pialla porta via dal legno che si pialla, i trucioli.

PIALLETTO. *dim.* di Pialla; Piccola pialla. *§* prèso i muratori Strumento che serve a serrare insieme e polire l'intonaco.

PIALLONE. *s. m. T. de' legn.* Sòrta di grossa pialla. *§* nell'uso si dico ad Uomo lento e che non risolve nulla.

PIALLONE. *add.* detto di cosa, vale Fatta alla buona, e grossamente.

PIAMENTE. *adv.* Con pietà, Santamente.

PIANA. *s. f.* propriamente è un Legno di non molta grossezza, di lunghezza di quattro ovvero cinque braccia, riquadrato e più largo del correntè. *§* Uno de'denti del cavallo. *§* Piètra quadrata e acconcia per farne stîpiti da finestre. *§* *Piane*, *T. de' cerajoli*. Pèzzi di legno concavi per la parte di sotto per poter pianar le candeie. *§* *Piana*, o *Pianone*,

dicesi da' rattinatori o accottonatori a un Pèzzo di legno che serve a pianeggiare il panno. *§* *Di prima piana*, *Di primo grado*.

PIANAMENTE. *adv.* Con poco romore, Quietamente. *§* in vece di *Parcamente*, e quasi *Poveramente*. *§* in vece di *A poco a poco*, *Con diligenza*. *§* *Ad animo riposato*, *Tranquillamente*.

PIANARE. *v. att.* Adeguare, Far piano, Pareggiare, Appianare. *P. pres.*

PIANANTE. — *pass.* **PIANATO.**

PIANATOJO. *s. m. T. de' cesell., argent., otton.* Spèzie di cesello da tirar il lavoro in piano o per gli scannellati; sonne di due spèzie, *Pianatojo colmo*, e *Pianatojo piano*.

PIANATORE. *verb. m. T. degli orefici.* L'artefice che piana il vasellame d'argento.

PIANEGGIARE. *v. intr.* Essere a livello del piano circostante, Pareggiare la superficie circostante.

PIANELLA. *s. f.* Calzamento de' pièdi che non ha quella parte che cuopre il calcagno, Calzamento sottile da tener per casa. *§* dicesi anche una Spèzie di mattone più sottile, il quale s'adopera solamente a' tetti delle case, e murasi sopra i correnti. *§* Sòrta d'armadura antica da tenersi in capo.

PIANELLAJO. *s. m.* Maestro di far pianelle.

PIANELLATA. *s. f.* Colpo dato con pianella.

PIANELLETTA. *dim.* di Pianella.

PIANELLINA, e **PIANELLINO.** *dim.* Pianelletta.

PIANELLO. *s. m.* lo stesso che **PIANEROTTOLO**.

PIANÈRE. *s. m.* idiotismo per *Panière*. *Simini. Metam.*, ed è dell' uao.

PIANEROTTO. *s. m.* Piccolo spazio piano.

PIANEROTTOLO. *s. m.* Quello spazio che è in capo alle scale degli edifizj.

PIANÈTA. *s. m. V. G.* Giòho opaco che si gira intorno al sole dal quale ha luce. Gli antichi usarono questa voce tanto in genere mascolino, quanto in femminino. *§* Sole, e Quasi voglia stella. *§* significa ancora Quella veste che porta il prète sopra gli altri paramenti quando celebra la Messa, ed in questo significato si usa solo nel genere femminino.

PIANETINO. *dim.* di *Pianèta*; e dicesi massimamente dei Satèlliti di alcun pianeta maggiore.

PIANETO. *V. A.* *Pianèta*.

PIANETTAMENTE. *adv. V. A.* *Pian piano.* *§* lo stesso che *Con voce assai bassa*. *§* *Con quiete, comodo e soddisfazione.* *§* lo stesso che **PARCAMENTE**, **Sot-**

tilmente, Con parsimonia. *¶* vale anche A poco a poco, Pianamente.

¶ **PIANETTO.** *avv. dim.* di Piano.

PIANETTO. *dim.* di Piano. *sust.* per Luogo piano. *¶* Piccola e breve superficie piana.

PIANEZZA. *s. f.* Piano, Pianura. *¶* Qualità di ciò ch'è pulito, liscio. *¶* Agevolezza, Dolcezza. *¶* detto di suono, L'esser piano e sotto voce.

PIANGERE. vedi PIAGNERE.

PIANGEVOLE. *add.* Lagrimabile, Degno di pianto.

PIANGEVOLMENTE, e PIAGNEVOLMENTE. *avv.* Con pianto, Piangendo.

PIANGIMENTO, e PIAGNIMENTO. *s. m.* Il piangere, Pianto.

PIANGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che piange.

PIANGOLARE. *v. intr.* Piagnucolare, e propriamente Vagire.

PIANGOLÈNTE, e PIAGNOLÈNTE. *V. A.* Piangente, Pièno di pianto.

PIANGOLOSO, PIANGULOSO, e PIAGNOLOSO. *add.* Pièno di pianto e dolore.

PIANGOSO. *V. A.* Piangoloso.

PIANIGIANO. *add.* voce poco usata. Di piano. *¶* in forza di *sust.* Abitator del piano.

PIANO. *sust.* Pianura, Luogo piano, Superficie piana. *¶* *Piani delle case*, si dicono i diversi Ordini o Palchi, nei quali si dividono per l'altezza esse case. *¶* per *sim.* si dicono anche d'altre cose. *¶* onde *A piano*, Al piano terreno; e *Casa a piano*, dicesi quella di un solo piano. *¶* *In piano*, posto *avverb.* Orizzontalmente, In luogo piano. *¶* *Piano, T. mat. e di prospettiva.* Ogni superficie sopra la quale si adatti una linea retta in qualunque modo che gli si applichi sopra. *¶* *Mandare a un piano*, Non far divario dall'uno all'altro, o da una cosa all'altra. *¶* *Mettere al piano*, vale anche Abbattere, Gittare a terra. *¶* *Piano del martello*, La sua parte larga, detta anche Bocca.

PIANO. *add.* Che ha nella superficie della terra egualità in ogni sua parte. *¶* Chiaro, Intelligibile. *¶* Quieto, Mansueto, Benigno, Dimesso, Modesto e simili. *¶* *Andare per la piana, modo prov.* Prendere a far checchessia nella maniera più agevole. *¶* *Angolo piano, Superficie piana, Figura piana, T. mat.* dicesi d'Angolo, Superficie, o Figura che pòsi in piano, che sia uguale e pari in ogni parte. *¶* *Alla piana, modo avv.* Semplicemente, Alla buona. *¶* *Uomo o Animale alla piana*, Uomo o Animale docile, mansueto. *¶* *Uomo alla piana*, Semplice, Mansueto.

PIANO. *avv.* Con sommessata voce, Senza rumore, contrario di Forte. *¶* Adagio, forse tolta la metafora dall'andar piano, cioè senza far rumore. *¶* *Piano a ma' passi*, si dice avvertendo che nella difficoltà si vada consideratamente. *¶* e dicesi più che altro quando altri minacciando qualcosa, vogliamo dirgli che non faccia tanto il bravo, perchè potrebbe costargli caro. Lo stesso che *Adagio*, *Adagio un po' ec.* *¶* *Piano ch'è non si levi polvere*, si dice per derisione a Chi fa gran bravate e tagliate senza proposito. *¶* *Di piano*, posto *avverb.* Agevolmente, Senza contrasto, Liberamente, Celatamente. *¶* *Chi va piano va sano*, dicesi Quando altri fa le cose lentamente. *¶* *Pian piano si va ben ratto*, Chi fa le cose pensatamente, le fa in modo certo e da non rifarsi da capo. *¶* *Pian piano*, e *Pian pianissimo*, crescono efficacia all'*avv.* Piano.

PIANONE. *s. m.* lo stesso che **PIANA**.

PIANTA. *s. f.* nome generico d'ogni sorta d'árbori e d'erbe, ed altri vegetali. *¶* Piantone, Pollone. *¶* Discendenza, Schiatta. *¶* Ceppo di una famiglia, Colui da cui essa ebbe principio. *¶* Tutta la parte inferiore del piède. *¶* Orma, Pedata. *¶* dicesi pure del Disegno che si fa sopra carta o altro, d'una città, d'un giardino o simili, rappresentante la posizione e le proporzioni relative delle sue differenti parti. *¶* onde si dice *Far la pianta*, *Levar di pianta*, o simili, e vagliono Descrivere colle proporzioni aggiustate le piante d'edificj o altro. *¶* *Pianta d'un edificio*, è Lo spazio dove esso posa. *¶* *Pianta, figurat.* dicesi per Ordine, Regola, Disposizione. *¶* *Scarpa a pianta*, Scarpa ripiegata sul di dietro per modo che il calcagno resti libero, Scarpa a ciabatta. *¶* *Di pianta*, posto *avverb.* Di primo getto. *¶* *Fare checchessia di pianta*, o di sana pianta, Farlo da' fondamenti, tutto per intero, o simile.

PIANTADOSO. *add.* *V. A.* Pièno di piante, Coltivato.

PIANTAGGINE. *s. f.* Petacciùola.

PIANTAGIONE. *s. f.* Il piantare. *¶* Quantità d'alberi piantati in un luogo.

PIANTAMENTO. *s. m.* Il piantare.

PIANTANIMALE. *s. m.* Sorta di vivente, che ha natura mezzana tra le piante, e gli animali.

PIANTARE. *v. att.* Porre dentro alla terra i rami degli árbori e le piante, acciocchè e vi s'appiccino, germogliano, e fruttifichino. *¶* per *sim.* si dice in varj mòdi del Conficcare, o Affondar checchessia in qualche luogo. *¶* Fermare, Collocare. *¶* *Piantare*, spezie di Supplizio antico de' traditori e degli assassini, i quali si ficcavano in terra a capo all'ingui a guisa di pianta, che anche

si diceva Propagginare. **PIANTARE**, s'usa anche per Lasciare, o Abbandonare chicchessia. **PIANTARE**, Lasciar di giocare quando si vince, e si dice comunemente per Lasciare alcuno così d'improvviso e contra il dovere. **PIANTAR CAROTE**, e **PIANTARE**, assol. si dice del Dare ad intendere altrui cose false. **PIANTATO**, detto di Partita, vale Registrare, Porre sul libro de' conti. **PIANTARE**, si dice di Edificare. **PIANTARSI**, rifl. att. Porsi in qualche luogo, e starvi fermo o per osservare o altro. **PIANTARSI**, P. pres. **PIANTANTE**. — pass. **PIANTATO**.

PIANTAROLA. s. m. Antico bello contadinesco.

PIANTATA. s. f. Posta, Piantamento.

PIANTATO. add. da Piantare. **PIANTATO**, per met. Senza muoversi di luogo per alcuno impedimento. **PIANTATO**, Radicato. **PIANTATO**, Collocato. **PIANTATO**, si dice di Uomo aitante e ben formato.

PIANTATOJO. s. m. Cavicchio; e in senso metaf. Il membro virile.

PIANTATORE-TRICE, verb. Chi o Che pianta.

PIANTAZIONE. s. f. Piantagione.

PIANTERELLA. dim. di Pianta.

PIANTETTA. dim. di Pianta, Piccola pianta.

PIANTICELLA. s. f. Piantarella.

PIANTICINA. dim. di Pianta.

PIANTO. s. m. Il piangere. **PIANTO**, Lacrime. **PIANTO**, Composizione fatta in morte di chicchessia, Epicedio. **PIANTO**, Dolore in generale. **PIANTO**, *Disfarsi in pianto*, Piangere dirottamente e continuamente. **PIANTO**, *Fare il pianto*, Stare in lutto. **PIANTO**, *Levare il pianto*, Metterai a piangere. **PIANTO**, *Fare il pianto di chicchessia*, Levare il pensiero, Reputar perduto.

PIANTONAJA, e **PIANTONAJO**. s. f. e m. T. agr. Terreno dove si trapiantano gli arbustcelli tratti dal semenzajo.

PIANTONCELLO. dim. di Piantone.

PIANTONCINO. dim. Piantoncello.

PIANTONE. s. m. Pollone spiccato dal ceppo della pianta per trapiantare, e per lo più si dice degli ulivi. **PIANTONE**, per met. Stirpe, Schiatta.

PIANURA. s. f. Piano.

PIANUZZO. dim. di Piano, Piantoncello. Piccolo spazio piano, e dicesi del Collarino della colonna.

PIARE. v. intr. con che gli antichi esprimevano il Cantar degli uccelli, quando sono in amore.

PIASENTERO. s. m. V. A. Piacentiere.

PIASIBILE. add. V. A. Piacevole.

PIASTRA. s. f. Ferro, o altro metallo ridotto a sottigliezza. **PIASTRA**, per Lavagna. **PIASTRA**, dicesi anche a una Moneta d'argento di valuta di setto lire. **PIASTRA**, per sim. si dicono Piastre quelle Cròste che fa la scabbia.

PIASTRA, Armadura di dósso. **PIASTRA**, Lama, o di spada o di pugnale o simili. **PIASTRA della serratura**. T. magn. Quella lastra di ferro sopra cui gli altri pezzi della serratura sono incastrati. **PIASTRA a cassetta**, T. magn. Quella parte della serratura, che chiude in sé la stanghetta, gl'ingegni, e tutto ciò che ne costituisce il di dentro. **PIASTRA**, T. degli arg. ed è opposto al Lavoro di getto; fassi questo lavoro (non solo di basso, ma ancora di mezzo rilievo) per via di ceselli piegando la piastra d'argento a ricevere l'impressione che se lo vuol dare.

PIASTRELLA. s. f. dicesi a Quel sassi, de' quali si servono i ragazzi per giocare in vece delle pallottole.

PIASTRELLO. s. m. Quel panno, o cuòjo sopra il quale si distende l'impiastro per metterlo su i malori.

PIASTRETTA. dim. di Piastra.

PIASTRICCIO. s. m. lo stesso che **PIASTRICCIO**. **PIASTRICCIO**, metaf. Negoziato, Conclusione di affare alla rinfusa.

PIASTRICCIO. s. m. Mescuglio fatto confusamente, e alla peggio.

PIASTRINGOLO. s. m. lo stesso che **PIASTRICCIO**.

PIASTRINO. sust. Sorta d'arme di dósso.

PIASTRINO. add. V. A. Fatto di piastra di metallo.

PIASTRONE. accr. di Piastra.

PIATÀ, **PIATADE**, e **PIATATE**. s. f. V. A. lo stesso che **PIATÀ**. **PIATATE**, Compasione. **PIATATE**, Cosa compassionevole.

PIATEGGIARE. v. intr. V. A. Piatire.

PIATIRE. v. intr. Cimentare, Esperimentar le sue ragioni in giudizio, Litigare. **PIATIRE**, Contendere, Disputare.

PIATITORE-TRICE. verb. Chi o Che piatisce. **PIATITORE**, Contenditore.

PIATO. s. m. Il piatire, Lite davanti a magistrato, o altro qualsivoglia giudice. **PIATO**, Ogni sorta di lite, di contesa, e di differenza generalmente. **PIATO**, Cura, Pensiero, Briga. **PIATO**, Affare, Fatto. **PIATO**, Partito, Occasione.

PIATOSAMENTE. avv. V. A. Piatosamente.

PIATOSO. add. V. A. lo stesso che **PIATOSO**. **PIATOSO**, Tale che muove altrui a pietà. **PIATOSO**, Pio.

PIATTA. s. f. T. mar. Una barca di fondo perfettamente piano, la quale serve nei porti per tradurre mercanzie per carico, o per discarico dei bastimenti, e pel trasporto di truppe ad una spiaggia, se si debba passare per bassi fondi.

PIATTAFORMA, e nel numero del più **PIATTAFORME**. s. f. T. di fortificaz. Ammassamento di terra fatto sopra la

cortina in guisa quadrangolare, e talmente che serva di un'alzata, per collocarvi sopra i cannoni, col mezzo de' quali distrugger si vogliono le opere de' nemici. *¶* significa anche Ciò che è costituito à retta linea nel piano orizzontale, e che col cannone rada la linea della difesa. .

PIATTARE. *v. att.* Appiattare, Nascondere. *P. pres.* PIATTANTE. — *pass.* PIATTATO e per *sinc.* PIATTO.

PIATTELLATA. *s. f.* Colpo di piattello.

PIATTELLETO. *dim.* di Piattello.

PIATTELLINO. *dim.* di Piattello.

PIATTELLO. *dim.* di Piatto; e prendesi anche per Piatto assolutamente. *¶ Fare piattello, Fare un convito fra più persone mettèdo ciascuno la sua vivanda.*

PIATTELLONE. *accr.* di Piattello.

PIATTERIA. *s. f.* Quantità, o Assortimento di piatti.

PIATTINO. *dim.* di Piatto, Piccolo piatto.

PIATTO. *sust.* Disco di terra cotta, o di metallo, più o men largo, più o meno concavo, sopra cui si pongono le vivande, le frutta ec. *¶* per la Provvisione del vitto. *¶* Quella parte della stadera su cui posasi la roba che si vuol pesare. *¶* La vivanda che è nel piatto. *¶* *Piatti, o Piatti turchi,* Due dischi di ottone o bronzo, di un palmo o circa di diametro, con un incavo tondo nel mezzo e due prese centrali e girevoli, che picchiati l'uno contro l'altro alternamente all'insù e all'ingiù, mandano un suono stridulo e forte tintinnio: si usano nelle Bande musicali, e si battono alle stesse battute della gran cassa. *¶* *Piatto, T. magn.* Cerchio piano infilato alla sala, che spiana il mazzo delle ruote, e lo ripara. *¶* *Un piatto di buon viso,* si usa da chi invitando altrui a mangiare, lo accerta, dicendogli che ci sarà quel piatto, cioè che sarà accolto cordialmente.

PIATTO. *add.* quasi Appiattato, Nascolato, Celato. *¶* Spianato, Schiacciato, Di forma piana, A guisa di piattello. *¶* Occulto, Segreto. *¶* Basso, Umile. *¶* *Di piatto, posto averb.* Colla parte piana dell'arme; contrario a *Di taglio.* *¶* *Di piatto, figurat.* Nascostamente.

PIATTOLA. *s. f.* Sôrta d'insetto nero, grosso quanto un grillo, ma stacciato, e vago della farina. *¶* Verme che sta negli avelli, ed altri luoghi sudici. *¶* e per Piattone, insetto ec. *¶* *Mandare a far ridere le piattole,* Uccidere. *¶* *Casa da piattole,* Casa povera e sudicia. *¶* *Dare in piattole,* Fare delle sordidezze, delle villà ec. *¶* *Vivere di bujo come le*

piattole, dicesi di chi pare che viva senza mangiare, di chi non si sa come faccia a vivere, come quegli che non ha facoltà da mantenersi.

PIATTOLO. *s. m.* Spèzie di fico.

PIATTOLONE. *s. m.* Piattola grande.

PIATTOLOSO. *add.* Schifo, Pièno di pidocchi, e di altre lordure.

PIATTONARE. *v. att.* Percuoter col piano della spada, o d'altra simile arme. *P. pres.* PIATTONANTE. — *pass.* PIATTONATO.

PIATTONATA. *s. f.* Colpo che si dà col piano della spada, o altre arme simili.

PIATTONE. *accr.* di Piatto. *¶* *Di piattone, posto averb.* Colla parte piana dell'arme, contrario a *Di taglio.* *¶* *Piattone,* spèzie d'insetto, che per lo più si ricovra tra' pelli dell'anguinaja.

PIAZZA. *s. f.* Luògo spazioso, pubblico, scoperto, circondato d'edifizj. *¶* per *sim.* Spazio grande, e vuoto. *¶* Luògo dove si fa mercato. *¶* La gente che è in piazza. *¶* Luògo semplicemente. *¶* Tutto il còrpo de' negozianti di una città. *¶* *Dar piazza a uno,* Fargli largo; e dicesi ancora *Lasciar piazza libera.* *¶* *Fare piazza,* detto di semente, Lasciar luoghi spaziosi senza venirvi su o nascervi. *¶* *Far bella la piazza,* Radunare il popolo o per grida o per risse, o per azioni lodevoli. *¶* dicesi pure per Farsi far largo. *¶* *Piazza franca,* Luògo solitario, senza persone. *¶* *Piazza, o piazza d'arme,* si dice di Città, o Terra fortificata e presidata. *¶* *Piazza morta,* si dice la Paga che tira il capitano di quel soldato che non ha. *¶* *Far piazza, e farsi far piazza, Fare, e Farsi far largo.* *¶* *Far piazza,* dicesi ancora delle Mercanzie quando abbondano, o ne sono in molta copia. *¶* *Che fu la piazza?* cioè In che pregio sono le mercanzie, o i cambi? *¶* *Per quel che fa la piazza,* dicesi di Cosa non eccellente, ma buona per quel che fa la piazza, cioè Se si ha riguardo a ciò che dà il tempo e il luògo. *¶* *Piazza che parlamenta si vuol arrendere,* Chi sta a sentire le altrui parole e conforti, è già disposto a farsene pro. *¶* *Piazza della nave,* La parte della copèrta tra i castelli di poppa e di prua. *¶* *Piazza,* fu detto per Posto, Ufficio; ma è brutto francesismo benchè usato dal Redi e dal Magalotti. *¶* *Far il bello in piazza,* si dice dello Starsene ozioso senza voler far niente.

PIAZZATA. *s. f.* dicesi di Dramma o Commedia trista, e degna solo da farsi in piazza co' burattini.

PIAZZEGGIARE. *v. att.* Andare a spasso per le piazze.

PIAZZETTA. *dim.* di Piazza.

PIAZZONE. *accr.* di Piazza, Ampio tratto di superficie.

PIAZZUOLA. *dim.* di Piazza.

PICA. *s. f.* Gazza, uccello noto.

PICATO. *add.* *Vino picato* dicevano gli antichi Quello che era acconco con pece, cioè datogli saper di pece spargendovene un poco nel mosto mentre bolliva.

PICCA. *s. f.* Sorta d'arme in asta lunga 17 piedi, con punta acuta di ferro, e che si adoperava dalla fanteria. *Il Soldato armato di picca.* *Passare per le picche*, era quel supplizio quando il soldato delinquente passava innanzi ad una riga di soldati colle picche basse, dalle quali restava trafitto. *Attaccare la picca*, lo stesso che *Attaccare la labarda*. *Il si dice anche per Gara.* *Il Ostinazione, Pontiglio.* *Il Mettere a picca*, Mettere al punto. *Il Prendere a picca di fare una cosa*, Prenderne l'assunto.

PICCANTE. *add.* Che picca, Pungente, Frizzante.

PICCARDIA. *s. f.* nome di una provincia di Francia; e si usa nella frase *Mandare in Piccardia*, che scherzosamente vale Impiccare.

PICCARE. *v. att.* Pungere. *Il figurat.* significa talora Pungere, o Offendere alcuno, mordendolo con parole, e anche Metterlo al punto. *Il Piccarsi di alcuna cosa*, Pretendere di saper bene in essa riuscire. *Il Piccarsi di alcuna cosa con alcuno*, Entrare in picca, in gara, o in contesa con alcuno per cagione di alcuna cosa. *Il Piccare*, si dice anche del vino, allorchè frizza, e morde nel beverlo. *Il detto dell' aria*, Essere rigida, acuta per freddezza.

PICCARO. *s. m.* voce tratta dallo spagnuolo; Mendico, Pitocco, Uomo vile.

PICCATA. *s. f.* Colpo dato colla picca.

PICCATIGLIO. *s. m.* Spèzie di manicaretto, che si fa di carne minuzzata, e di altri ingredienti.

PICCHIETTATO. *add.* lo stesso che Picchiettato. Di più colori.

PICCHIETTO. *s. m.* Sorta di giuoco di carte che si giuoca fra due persone, con trentadue carte solamente.

PICCHIAMENTO. *s. m.* Il picchiare.

PICCHIANTE. *sust.* Manicaretto fatto di carne battuta.

PICCHIAPADALLE. *s. m.* Calderajo: detto per giuoco.

PICCHIAPETTO. *s. m.* Scrupoloso, Superstizioso, Che si picchia il petto quasi per rendersi in colpa; che anche dicesi Stropiccione, e Graffiasanti. *Il chiamasi ancora Quel gioiello che usano le donne portare al collo pendente sul petto.*

PICCHIARE. *v. att.* Percuotere; e si dice propriamente del Battere alle

porte per farsi aprire; e generalmente d'ogni altra cosa che si percuote, e che randa suono. *Il si dice anche per Percuotere altrui, Dar delle busse.* *Il Picchiarsi.* Battersi, Percuotersi. *Il Picchiarsi il petto*, Fare atti di devozione e di penitenza. *Il Picchia e mena, Dagli, picchia, e mena, o Dagli, picchia, e martella*, modo che significa Dopo molte cure e fatiche abbiamo ottenuto l'intento, Alla fine. *P. pres.* **PICCHIANTE.** — *pass.* **PICCHIATO.**

PICCHIATA. *s. f.* da Picchiare: Percossa. *Il per met.* si dice di alcuna disavventura procedente per lo più dal perdimento di alcuna cara cosa.

PICCHIATELLA. *dim.* di Picchiata.

PICCHIATO. *add.* Picchiettato di più colori, a guisa dell' uccello Picchio.

PICCHIERE. *s. m.* Soldato armato di picca.

PICCHIERELLA. *s. f.* voce bassa, da Picchiare: e si dice Fare, o Dare la picchierella, Percuotere, Dar busse. *Il Aver la picchierella, figurat.* Aver gran fame.

PICCHIERELLARE. *v. att.* Battere con picchierello.

PICCHIERELLO. *s. m.* Spèzie di martello a due punte ottuse del quale si servono gli scultori del porfido.

PICCHIETTARE. *v. att.* Picchiare apesso leggermente, Punteggiare. *P. pres.* **PICCHIETTANTE.** — *pass.* **PICCHIETTATO.**

PICCHIETTATO. *add.* Picchiato. *Il Di più colori.*

PICCHIO. *s. m.* *T. st. nat.* Uccello così detto dal picchiare ch' e' fa col becco negli alberi, per farne uscir fuora le formiche: e ce ne ha di diverse grandezze e diversi colori. *Il Stinciare come un picchio*, si dice del Taroccare o Andare grandemente in collera.

PICCHIO. *s. m.* Colpo, Percossa.

PICCHIOTTO. *s. m.* Uccello silvano.

PICCHIOTTO. *s. m.* Arnese per lo più di ferro, pendente dalla porta, a uso di picchiare per farsela aprire. *Il e Mazzapicchio.*

PICCIA. *s. f.* Più pani piccoli attaccati insieme. *Il dicesi pure di altre cose mangerecce attaccate insieme.*

PICCINACO, e PICCINACOLO. *s. m.* *V. A.* Piccin piccino, Nano.

PICCININO. *dim.* di Piccino.

PICCINO. *add.* Piccolo. *Il e qualche volta si usa raddoppiato, e allora ha sembianza di superlat.*, siccome avviene di altri *add. italiani.* *Il Diventar piccin piccino*, Allibire, Cagliare. *Il Parlare colla bocca piccina*, cioè Timidamente. *Il Su piccino*, lo diciamo ai cani alzandogli a dar dietro o alla fiera o a chichessia, che dicesi anche *Piglia piccino.*

§ dicesi anche per confortare o eccitare altrui a far qualche cosa.

PICCIOLANZA. *s. f.* V. A. Picciolezza.

PICCIOLÉLLO. *dim.* di Picciolo.

PICCIOLETTO. *dim.* di Picciolo.

PICCIOLEZZA. *s. f.* Picciolezza. § Corta durata, Brevità.

PICCIOLUTO. *add.* dicesi di una Spécie di fico perchè ha gróssio picciuolo.

PICCIOLÍNO. *dim.* di Piccolo. § vale anche Di pochi anni. § Di piccola statura. § *Andar picciolino*, dicesi de' Cani da caccia che si muovono lènti e stacciati a terra per non essere scopèrti dall'animale che puntano. § e anche *dim.* di Picciolo, moneta antica.

PICCIOLLO. *sust.* Moneta che già si usava in Firenze, e n'andava quattro al quattrino.

PICCIOLLO. *add.* Piccolo. § Umile, Abbiétto. § detto di Ora o simile, Breve. § aggiunto a Vino, Debole, Leggèro. § *la Vita, vale Corta.* § *la Giornata*, riferendosi a quelli dell'inverno, Breve, Corto. § *sust.* Di pochi anni, Di piccola statura.

PICCIONAJA. *s. f.* Colombaja.

PICCIONCELLO. *dim.* di Piccione, lo stesso che Piccioncino, benchè simili diminutivi abbiano appressò di noi talora alcuna varietà di significato per proprietà di linguaggio.

PICCIONCINO. *dim.* di Piccione, ed anticam. PIPPIONCINO.

PICCIONE, e PIPPIONE. *s. m.* *Columba oenas*. Linn. T. *st. nat.* Uccèllo azzurrògnolo con la cervice verde rilucènte, la parte posteriore del dórso bianca: sono per altro anche bianchi, e ne sono di due spécie, cioè Gróssi e Torrajuóli. § *Piccione*, módo basso, si dice di Persona non espèrta o facile ad essere ingannata.

PICCIUOLO. *s. m.* Gambo di frutta o simil còsa. § *per sim.* Il gambo o l'attaccatura dei bottoni. § *per met.* Il mèmbro virile. § *Star bene, o male, o Esser forte, o debole su' picciuóli*, o simili, vagliono Règgersi bene o male sulle gambe, per una metáfora non molto chiara o bassa, usata soltanto dai còmici e dai poeti eroicòmici antichi.

PICCO. *sust.* Il piccare. § e detto del vino, Il frizzare ch'è fa sulla lingua bevendolo.

PICCO. *add.* Toccato, Punto.

PICCOLAMENTE. *avv.* contrario di Grandemente: Pòco. § Bassamente, Senza magnificèza.

PICCOLELLO. *add.* Picciolèllo.

PICCOLETTO. *dim.* di Piccolo. § detto di persona Che ha pochi anni.

PICCOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è piccolo, contrario di Grandèzza. § Fievolezza, Bassezza.

PICCOLINISSIMO. *superlat.* di Piccolino.

PICCOLÍNO. *dim.* di Piccolo. § Infante, Bambino. § Di bassa condizione.

PICCOLO. *sust.* Pàrvolo, Bambino.

PICCOLO. *add.* Di poca quantità, contrario a Grande, Che nel suo gènere o nella sua spécie ha pòco volume, poca estensione. § Breve. § *In piccolo*, posto *avverb.* In piccola quantità, Di piccola forma. vedi Picciolo.

PICCONAJO. *s. m.* V. A. Coadjutore de' birri del civile, che portava un pèzzo d'arme in asta simile alla Picca. § Colui che adòpera il piccone.

PICCONARE. *v. att.* Percuòtere con picca. P. *pres.* PICCONANTE. — *pass.* PICCONATO.

PICCONE. *s. m.* Strumento di fèrro con punte quadre a guisa di subbia, col quale si rompono i sassi e fansi altri lavori di piètra, come macini, e simili. § *Piccone*, è anche *accr.* di Picca, Picca grande: ed è una Sòrta d'arme antica di varie maniere, e sonne particolarmente alcune di fèrro da tutte due le parti acute: ed óggi in molte armi gentilizie se ne vede imprèssa la forma. § *Piccone a lingua di bòtta*, chiamano i muratori una Sòrta di martèllo che essi adòperano.

PICCONIERE. *s. m.* Colui che lavora con piccone.

PICCOSO. *add.* Che si picca, Garoso.

PICCÒZZA. *s. f.* T. di varj artisti. Martèllo tagliènte da una parte, che anche dicesi Piccòzza a ócchio.

PÍCEA. *s. f.* *Pinus picea*. Linn. T. *bot.* Spécie di pino salvatico.

PÍCEO. *add.* Di pece, o Nero come pece.

PIDOCCHIACCIO. *pegg.* di Pidòcchio.

PIDOCCHIERIA. *s. f.* in sign. metaf. che ha tolto il luògo del próprio, Tapinità, Grettezza, Estrèma avarizia. § in óggi si usa anche per Còsa di pòco momento.

PIDOCCHIETTO. *dim.* di Pidòcchio.

PIDOCCHINO. *dim.* di Pidòcchio.

PIDÒCCHIO. *s. m.* Insetto che nasce addòso agli animali, e spèzialmente in capo ai fanciulli e alle persone sùdice. § *per sim.* detto di cèrti insetti simili a pidòcchi che infèstano l'erbe e i fiori. § *Pidòcchio di mare*, Sòrta d'insetto acquátile.

PIDOCCHIOSO. *add.* Che ha de'pidòcchi: e spesso *figurat.* vale Tapino, Gretto, Avaro, Sùdicio.

PÍRDE. *s. m.* anche accorciato ai dice e si scrive PIÉ, così nel numero del meno come nel numero del più, benchè talora gli antichi usassero nel pl. PIEI: voce copiosa di significati e maniere.

onde a maggior chiarezza se ne trarranno fuori per alfabeto i più frequenti ed espressivi. — La parte del corpo animale congiunta con la estremità della gamba, che gli serve a reggersi e a camminare. *Il capo di sotto di trave o legno. Pianta d'erbe. Fusto d'albero. Sôrtà di misura che è diversa nei diversi paesi. Misura de' versì, di che vedi i grammatici. Sostegno, Base, e anche la parte inferiore di checchessia. Andare a' piè d' Iddio, vale Morire. Andare co' suoi piedi, e a' suoi piedi, Non esser condotto o portato da altri. Andar o Camminar pe' suoi piedi checchessia, Progredire secondo la sua natura, Non uscir del dovuto e del consueto. A ogni piè sorpiuto, posto avverb. Spessissimo, Frequentissimamente. A piede, A piè, Co' proprj piedi, Senza che altri porti o sorregga. Rimanere a' piedi d' uno, Esser superato, Doversi a lui umiliare. Essere a piede, Aver perduta la speranza di qualche bene. Avere i piè gialli, dicesi del vino quando comincia a guastarsi. Gente a piedi, o simili, Fanteria, Soldati pedestri, Pedoni. A piede, Appiede, A piè, Appiè, in forza di prep. significano Dalla parte inferiore, Da ultimo, in fine; e si usano comunemente col secondo caso. A piede a piede, lo stesso che A PIE, ma di più efficacia. A piè pari, Co' piedi pari. Con comodità. Cascare a piè pari, o ritto, o in piè come i gatti, a in piedi, Rimaner salvo da ogni pericolo. A piè zoppo, Camminando con un piede solo e l'altra gamba alzata; e figurat. Con lentezza, Di mala voglia. Aver piede, figurat. tòlta la metafora dalle piante, Pigliar forza. Baciare il piede, Saluto che si fa al Papa; e dicesi anche di altri personaggi. vale anche Ringraziare. Battere i piedi, oltre al sentimento letterale esprime talora Dare in grandissima escandescenza, Dar segni di eccessiva collera e dispiacere. Cadere a' piedi ad uno, Ingincocchiato prostrarsegli davanti. Cader tra' piedi alcuna cosa, si dice dell' Abbatersi in essa, Cader essa tra le mani. Capopiede, e Capopiè, avv. Colla parte superiore rivolta al luogo inferiore. figurat. Alla rovescia, Al contrario; oppure Con ordine Inverso cominciando da quello che è in ultimo. Dar de' pi' in terra, Scappare, modo de' comici antichi non molto chiaro. Dar di piedi al cavallo, Spronarlo. Entrar ne' piedi d' alcuno, Entrar nelle ragioni di colui, Entrare in suo luogo, Metterai nella sua condizione, nel suo stato. Essere a piede nel fare una cosa, Non esservi atto, Esserne ignorante. Essere in piede, per Sussistere, Essere al mondo. Esser ne' piedi d' alcuno, Giudicare delle cose come quegli ne giudicherebbe,*

Essere nelle condizioni medesime di alcuno. Essere, o Stare in piede, Ritrovarsi nel suo essere, intero o non distrutto. Far piede, si dice delle piante quando ingrossano, e per met. Far buon fondamento e sostegno. Farsi da piede, Ricominciare dall' un de' due capi. Guardarsi a' piedi, Esaminar prima bene la sua coscienza avantichè si biasimi altrui. Lavarsi le mani e i piedi di alcuna cosa, Non se ne volere assolutamente più impacciare; parlar figurato tòlto da quelle notissime parole di Pilato nel Vangelo. Mettersi la via tra' piedi, Mettersi in cammina, e per lo più s'usa dirlo quando c'incamminiamo dove che sia spacciatamente e senza frapporre indugio. Mettere il piede innanzi alcuno in una cosa, Essere migliore o più eccellente di un altro in una cosa. Metter piede fuori d' alcun luogo, Uscirne. Piede innanzi piede, posto avverb. Adagio, Lentamente. Pigliare, o Prender piede, Pigliar forza, Invigorire. Por piede innanzi ad alcuno, Avanzarlo d' eccellenza, di stima, o simili. Su due piedi, maniera dinotante All' improvviso, Subito, quello che dicevano i latini Stans pede in uno. Tenere il piede in due, o più staffe, Star preparato a due o più partiti, Tenere in un medesimo negozio pratica doppia per terminarlo con più vantaggio, Prepararsi anche per eventi diversi o contrarj. Tener piè, Fermar dimora, Trattenersi. Piede d' asino, Erinum alliarum. Linn. T. bot. Pianta che ha gli steli diritti, un poco pelosi, leggermente striati; le foglie alterne, picciolate, cuoriformi, inegualmente dentate; i fiori bianchi a spighe terminanti. Piede colombino, o Piede di Colombo, Geranium columbinum. Linn. T. bot. Pianta che ha gli steli spesso diatesi, alquanto rossi, ramosi; le foglie divise in cinque parti pennate, co' pezioli lunghi, i fiori a coppia, celesti, con lunghi peduncoli. Piè di gallo, o Piè d' oca, Geranium molle. Linn. T. bot. Pianta che ha gli steli ramosi, sottili, alti poco più d' un palmo; le foglie radicali numerose, pelose, rotonde; i fiori porporini. Piede di lepre, T. bot. Sôrtà di pianta ch'è una specie di trifoglio. Piede di leone, Pianta boschéreccia di qualità astringente, e reputata vulneraria. Piè vitellino, Erba detta anche Gichero. Piede di porco, Palo di ferro che da una parte si ripièga a guisa di zampa, e introdotto fra i grossi legnami orizzontalmente accatastati serve a rimuoverli dal loro sito.

PIEDESTALLO, e PIEDISTALLO. s. m. Quella pietra quadrata con base e cornice che sostiene la colonna, e che è differente nei diversi ordini di architettura: si chiama ancora Dado, o Stereo-

bàte. [diccsi] Piedestallo quello pure che sostiene statue o altro.

PIÈDICA. s. f. Laccio. I *Pièdica*, dicono anche i segatori a Quello strumento fatto a similitudine di aste, del quale si servono a tener sollevati i legni e acconci a potergli segare.

PIEDIMPENNATO. *add.* voce diti-
rambica. Veloce. Che ha le ali a' piedi.
Lo disse il Chiabrera del vento Aquila-
lone.

PIEDINO. *dim. di Piède.* 1 *Piedino*, *T. degli orologiaj.* Pezzuolo d'acciajo o d'ottone, che serve per fissare il punto de' pezzi.

PIEDISTALLO. vedi **PIEDESTALLO.**

PIEDISTILE. *s. m.* Piedistallo. *G. B. Strözzi, Esq. Franc. Med.*

PIÈGA. s. f. Raddoppiamento di panni, drappi, carta, o simili in loro stessi. *¶ per met.* Distinzione. *¶* **dicisi anche** *Pièga* a quella *Riga*, che a imprime nella cosa piegata. *¶* **Pigliare, o Prendere mala pièga.** dicisi propriamente de' panni o simili. *¶* **figurat.** Inclinare, o Avvezarsi al male. *¶* **Prendere buona o mala pièga.** dicisi pure dei negozj che si incamminano a questa o quella riuscita o in male o in bene. *¶* **Pièga.** vale anche Vizzo, Costume, e la Falda, o Tesa del cappello. *¶* **Essere in pièga.** **Dar pièga,** e simili, vagliono Dare addietro, Cedere, che oggi più comunemente direbbesi **Piegare, Pigiare la pièga.** *¶* **Pièga, T. de' sarti.** La parte ripiegata delle falde del vestito. *¶* **Pièga falsa, T. de' guilchieraj.** Accostolatura, Accrespatura o simile, cagionata dai mazzi. *¶* **A pièghe.** Con le pièghe.

PIEGAMENTO. *s. m.* Il piegare. *1* per met. vale Abbassamento. *1* Tendenza, Inclinazione.

PIEGATO, *add.* Flinto, Simulato.

PIEGARE. *v. att.* Porre i panni, i drappi, le tele ec. a più doppj con un certo ordine. **†** Tör cere alcuna cosa, Curvare, Abbassare. **†** Inclinare, **†** Volgere verso una delle parti. **†** Tör cere, Far cedere. **†** Svolgere, Persuadere. **†** Diminuire, Cambiare. **†** Tör cere, Incurvare. **†** *Piegare le mani*, vale Congiungerle insieme in segno di riverenza o di adorazione, che dicasi anche Chiudere le mani. **†** Dar la volta, Dar pièga, Cedere, parlandosi di battaglia. **†** Inclinare, e dicasi dell' inclinare che fanno le navi da un lato. **†** *Piegare le vele*, *T. mar.* significa Raccoglierte al pennone o all' antenna per sospendere l' azione. **†** *Piegare, T. pitt.* Parlando di un torso, o di altro membro d' una figura, dicasi di Quell atto che fa una parte di cesso, pendendo o all' insù o all' ingiù, o verso i lati, in qualsiasi attitudine o gesto che debba rappresentare. **†** **PIEGARSI.** *rifl.*

alt. in tutti i detti significati. **PIEGARSI** a misericordia, a giustizia, a pietà, o simili. Divenire misericordioso, giusto, pietoso ec. **PIEGARSI** a lascivia, a disonestà ec., Darvisi in preda. **P. pres. PIEGANTE**. — **pass. PIEGATO**.

PIEGATORE-TRICE. verb. Chl o Che
pièga.

PIEGATURA. *s. f.* Pièga, Torcimento.
 Il Accozzamento artefatto di varie cose
 inaième piegate.

PIEGHEGGIARE. *v. att.* Fare, o Rappresentar le pieghe de' panni.

PIEGHETTA, dim. di Pièga.

PIGHIETTO, *dim.* Piccolo pigio.

PIEGHEVOLE. *add.* Atto a essere piegato, Arrendevole. **1** per *met.* vale Agevole a lasciarsi persuadere, Trattabile. **1** Sinuoso.

PIEGHEVOLEZZA. *s.f.* Flessibilità, Arrendevolezza.

PIEGHEVOLMENTE. avv. In forma pieghevole.

PIÊGO, *s. m.* Plico di lettere o scritti.

PIEGOLINA, dim. di Pièga.

PIEGÓNA, s. f. accr. di Pièga.

PIEGOSO, *add.* A pièghe, Con pièghe.

PIELLA. V. A. lo stesso che ABETO.
PIENA. s. f. Soprabbondanza d'acqua
ne' fiumi, ne' torrenti ec., cagionata da
pioggia o da neve strutta. *s. per sim.*
Furore o inondazione di popolo, o di
altra cosa simile, quasi ideale o reale. *†*
Andarsene colla piena, vale Esser traspor-
tato dalla furia o moltitudine del
popolo. *† e figur.* vale Seguir ciecamente
l'opinione de' più.

PIENAMENTE. avv. Appieno, Integramente, Affatto, Totalmente. | Eccellentemente, Compiutamente.

PIENERELLA. *s. f. T. degl' idraulici.*
Piccola piena.

PIENEZZA. s. f. Stato e Qualità di ciò ch'è pieno. *1* *Pienezza*, detto di una dignità, vale il contrario di Vacanza, vale cioè l'esserci la persona che la esercita. *2* *Pienezza de' tempi*. Tutto lo spazio de' tempi trascorsi dal principio del mondo fino alla redenzione del genere umano.

PIENITUDINE. *s. f.* Pienezza, Com-
pimento.

PIENO. *sust.* Pienezza. **Il** *ripieno* di una vivanda. **Il** *compimento*. **Folla**, *Calca*. **Nel pieno della notte, del verno**, o simili, *vagliano* *Nel colmo della notte ec.* **Avere il suo pieno**, *Essersi il suo pieno*, o simili, *vagliano* *Essersi il compimento*, *Conseguir l'intento*, *Aver tutto quello che s'appartiene*. **Dare il pieno**, *Dar ciò che manca*, e nel giuoco di tavola reale, *dicesi* *Aver fatto il pieno* quando tutte le tavolette sono impostate in modo che l'avversario non può

allogarvi le sue. **PIE** nella musica è una Certa composizione a più voci e atromenti, che cantano e suonano quasi sempre insieme con pochissima varietà di melodia e di ritmo.

PIENO. *add.* Che contiene tutto quanto è capace di contenere. **PIENO** Renduto pieno. **PIENO** Abbondante, Copioso. **PIENO** aggiunto a Mandato, vale Facoltà non limitata e senza termine. **PIENO** vale anche Compiuto, A cui nulla manca **PIENO** Intero, Libero. **PIENO** Folto, Spesso. **PIENO** Empiuto, Riempuito. **PIENO** Carnoso, Fatticcio. **PIENO** Invaighito, Occupato l'anima. **PIENO** Sazio. **PIENO** detto di donna, vale Gravida. **PIENO** *In pien popolo*, *In pieno consiglio*, e simili, vagliono Alla presenza di tutto il popolo e di tutto il consiglio, Pubblicamente. **PIENO** di colore, si dice di Seta o Lana, o simil materia che abbia incorporata molta tintura, che anche dicesi Carico. **PIENO** d'anni, o **PIENO** d'età, vagliono Molto vecchio. **PIENO** Colpo pieno, Botta piena, Spada piena, e simili, vagliono Che ferisce, Che fa colpo, Che non cade a vuoto. **PIENO** *Corre in pieno*, o *in piena*, si dice Quando colpo, o simile, ferisce direttamente o colla parte più forte dell'arme, o d'altro strumento; che non andando per diritto si direbbe *Corre scarso*. **PIENO** Esser pieno il paese d'alcuna novella, o simili, si dice del Sapersi per tutto. **PIENO**, dicesi da' botanici il Tronco, o fusto, che è senza vuoto nel centro, e ripieno di midolla. **PIENO** ed aggiunto al meriggio, vale Punto del mezzo di. **PIENO** Parlando di neve, significa Folta. **PIENO** Adempito. **PIENO** Adempito nel senso di Adempiere le veci. **PIENO** A pieno, Completamente, Pienamente. vedi **APPIENO**.

PIENO. *avv.* Pienamente, Affermatamente.

PIENOTTO. *add.* Alquanto pieno. **PIENOTTO** per lo più si dice delle persone o di alcuna parte del corpo Alquanto piena di carne.

PIERLA. lo stesso che **PIELLA**.

PIETA. *s. f.* Affanno, Pena; voce della poesia. **PIETA** Compassione, Angoscia d'animo, Pena, Tormento.

PIETÀ, **PIETADE**, e **PIETATE**. *s. f.* Sentimento che inclina l'uomo a riverire, e difendere quelli che sono principio o mantenimento del suo essere. **PIETÀ** Compassione. **PIETÀ** Coas compassionevole, Fatto compassionevole o simili. **PIETÀ** prendesi talora per Affetto verso le cose sacre, Devozione. **PIETÀ** dicesi da' pittori, e scultori, a Pittura, o Scultura rappresentante il corpo di Cristo Signor nostro in grembo alla Santa Madre, o sedente sopra il sepolcro; o in altro simil modo. **PIETÀ** Fare pietà, Muovere a compassione. **PIETÀ** È una pietà, si dice di cosa che arrèchi dolore e compassione.

PIETANZA. *s. f.* propriamente quel Servizio di vivanda, che si dava alle mense de' claustrali per pietà, o limosina; ma oggi si dice d'ogni Vivanda servita a mensa. **PIETANZA** vale anche Convito. **PIETANZA** Fare pietanza, Dar da mangiare. **PIETANZA** per Pietà, Compassione: è un arcaismo inopportuno.

PIETICHE. *s. f. pl.* Quel cavalletto dove i segatori adattano il legname: da segarsi: sono composte di due correnti inchiodate insieme a guisa di cesòje, e d'un altro pezzo di corrente che si mette a traverso, da alzarsi e abbassarsi per via di pioli che si ficcano in certi fori che sono ne' correnti medesimi.

PIETOSAMENTE. *avv.* Compassionevolmente, Da muovere a pietà.

PIETOSO. *add.* Pieno di pietà, Miseriecordioso, Compassionevole. **PIETOSO** *Pio*. dicesi di cosa che procede da animo compassionevole. **PIETOSO** e da animo pieno di fervore verso Dio e le cose sacre. **PIETOSO** vale anche Atto a muovere compassione.

PIETRA. *s. f.* Concrezione di materie terrestri, per la quale si producono in varie maniere corpi di diversa durezza, i quali si possono spezzare, ma non tirare a martello a guisa de' metalli. **PIETRA** antiche, si dicono Quelle che portano inscritta qualche memoria antica, o che appartiene agli antichi monumenti. **PIETRA**, o *Mal di pietra*, dicesi anche Quella rena pietrificata, che si genera ne' reni, e nella vescica, od anche in altra parte degli animali. **PIETRA fociaja**, o *da fuoco*, è Quella pietra, da cui, battendosi col fucile, n' esce il fuoco. **PIETRA viva**, *Pietra morta*, *Pietra serena*, e simili, sono dette Alcune sorte particolari di pietre, che oggi si dicono pietre silicee, le quali acintillano percosse col fucile. **PIETRA preziosa**, dicesi tutti i gioielli, come Rubini, Diamanti, Smeraldi, Zaffiri ec. **PIETRA di paragone**, vedi **PARAGONE**. **PIETRA indiana**, La calamita. **PIETRA di scandalo**, espressione figurata, tolta dal Vangelo, vale Cagione di scandalo. **PIETRA da caldaja**, o *da lavaggi*, chiamasi da' naturalisti una Spezie di steatite lustra, tenera, grigia, che diventa bianca nel fuoco. **PIETRA carnagione**, Spezie di pietra di durezza simile al giallo orientale, della quale fannosi figure, che debbon parere del color della carne. **PIETRA da dorare**, *T. de' battiti*. Spezie di pietra di paragone incassata in un manico di ferro, con cui si brunisce la verga dorata. **PIETRA filosofale**, *T. de' chim.* ant. La pretesa trasmutazione de' metalli in oro. **PIETRA serpentina**, Steatite di grana fina, verdiccia, con macchie nere, che nel fuoco diventa più dura. **PIETRA** la pietra e nascondere la mano, Fare il male e mostrar di non es-

aerne stato l'autore. *¶* *Piangere le pietre*, si dice Di còsa compassionevolissima.

PIETRACCIA. *pegg.* di Pietra.

PIETRAJA. *s. f.* Cava di pietra.

PIETRAJO. *s. m.* Lavoratore di pietre.

PIETRAME. *s. m.* Quantità di pietre, Ammasso di pietre. *¶* È pure voce collettiva di Pietre lavorate.

PIETRATA. *s. f.* Colpo di pietra.

PIETRÈLLA. *dim.* di Pietra.

PIETRETTA. *dim.* di Pietra.

PIETRIERA. *s. f.* Sòrta di artiglieria, detta anche Petrière.

PIETRIFICARE. *v. att.* Far divenir pietra, Indurire. *P. pres.* PIETRIFICANTE. — *pass.* PIETRIFICATO.

PIETRIFICAZIONE. *s. f.* lo stesso che PETRIFICAZIONE.

PIETRINA. *dim.* di Pietra.

PIETRO. *s. m.* Questo nome ha dato luogo alle frasi *Fare san Pietro*, e *Non saper far Pietro*, per Negare o Non saper negare: dettati che traggono l'origine dal noto fallo di San Pietro.

PIETROLINA. *dim.* di Pietra: Pietrèlla, Pietruzza, Pietruzzola.

PIETRONE. *accr.* di Pietra.

PIETROSITÀ. *s. f.* Lo essere di qualità pietrosa, di natura pietrosa.

PIETROSO. *add.* che pur da alcuni si dice, e si scrive, e regolatamente, PETROSO. Pièno di pietre. *¶* Duro, Saldo.

PIETRÚCOLA. *dim.* di Pietra.

PIETRUZZA. *dim.* di Pietra.

PIETRUZZOLA. *dim.* di Pietruzza.

PIETRUZZOLINA. *dim.* di Pietruzzola.

PIEVANIA. *s. f.* lo stesso che PIÈVE.

PIEVANO. *s. m.* Capo del piviere, il prete rettor della piève.

PIÈVE. *s. f.* Chiesa parrocchiale, che ha sotto di sè priorie, e rettorie, e per lo più di ville, e castella.

PIEVIALE. *vedi* PIVIALE.

PIFANIA. *s. f.* V. A. Befania, Epifania.

PÍFARA. *vedi* PÍFFERO.

PIFFERARE. *v. att.* Sonare il piffero. *¶* *figurat.* Dar busse, Battere: mòdo basso.

PIFFERATORE. *verb. m.* Sonator di piffero.

PIFFERÈLLO. *s. m.* Sòrta di strumento, che serve agli agrimensori, per pigliar gli angoli, detto anche Squadra zoppa.

PIFFERÍNA. *s. f.* Sòrta di piffero piccolo.

PÍFFERO, e PÍFARA. *s. m. e f.* Strumento contadinesco da fiato simile al flauto, di suono acuto, aperto nell'estremità, e che si suona di traverso soffiando in un'apertura vicina all'uno

de' suoi capi. *¶* Sonatore di piffero. *¶* *Fare come i pifferi di montagna*, che andarono per sonare e furon sonati, dicesi Di chi brava e minaccia e fa l'uomo addosso, e poi le busca, ed ha il danno e le beffe.

PIFFERONE. *s. m.* Sòrta di strumento da fiato.

PÍGAMO. *s. m.* nome antico di erba, detta altrimenti Verdemarco, che è una specie di Ruta salvatica.

PIGGIORAMENTO. *s. m.* Peggioramento, il peggiorare.

PIGGIORARE. *vedi* PEGGIORARE.

PIGGIORE. *vedi* PEGGIORE.

PÍGHERO. *add.* idiotismo per Pigro.

PIGHERTÀ. *s. f.* V. A. Pigrizia.

PIGIAMENTO. *s. m.* L'atto e l'effetto del pigiare.

PIGIARE. *v. att.* Calcare, Premere, e Aggravar còsa sopra còsa. *P. pres.* PIGIANTE. — *pass.* PIGIATO.

PIGIATAMENTE. *adv.* In mòdo pigiato, Con pigiatura, Calcatamente.

PIGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pigia.

PIGIATÙRA. *s. f.* L'atto e L'effetto del pigiare.

PÍGIO. *s. m.* Calca dove altri è pigiato.

PIGIONALE. *add.* Che tiene casa a pigione.

PIGIONANTE. *add.* usato anche in forza di *sust.* Che è tenuto a pigione, Che sta a pigione.

PIGIONE. *s. m.* Grosso bastone da pigiar l'uve nelle bigonze.

PIGIONE. *s. f.* Prezzo che si paga per uso di casa o d'altra abitazione che non sia propria. *¶* *Stare a pigione*, Abitar casa non sua. *¶* o dicesi di quel luogo dove dee starsi per poco tempo e senza certezza del molto o del poco. *¶* *per met.* si dice di Tutte le cose o mal collocate o fuori del proprio luogo. *¶* *Torre*, o simile, a pigione una casa, o simile, Prenderla a godere per un dato tempo pagando una determinata somma di danaro. *¶* *Scusa pigione*, lo dicono i contadini quando, licenziati da un podere, ne pigliano uno piccolo e come capita, finchè non viene l'occasione d'averne uno a lor mòdo. E quel podere piccolo il chiamano *Scusa pigione*, come quello che loro salva il tornare a pigione. *¶* *Pigione*, vale anche Affitto.

PÍGLIA. *s. m.* Pigliatore; *p. es.* *Fare il piglia*, Fare il burro ec. E così tutte le terze persone di molti verbi si riducono a *sust.* come *Il mangia*, *Il trinca*, *Il fracassa*, ec.

PÍGLIABILE. *add.* Che può pigliarsi.

PÍGLIAGIONE. *s. f.* lo stesso che PÍGLIAMENTO.

PIGLIAMENTO. *s. m.* Il pigliare, Presa.

PIGLIAMOSCHE. *s. m.* *Muscicapa.* *Linn. T. st. nat.* Uccello che ha il becco quasi triangolare, le narici quasi rotonde, e si pasce d'insetti o mosche.

PIGLIANTE. *add.* Che piglia, Che riceve.

PIGLIARE. *v. att.* lo stesso che **PRENDERE**; usandosi tutti due questi verbi negli stessi significati e nelle stesse maniere. Ridurre in sua potestà o con violenza o senza; la varietà de' quali significati si distingue dalle parole che gli accompagnano. *Accettare, Ricevere*; e in questo significato dicesi anche *Pigliare in buona, ed in mala parte.* *Ingiannare.* *Intendere.* *Supporre, Credere.* *Imparare, Apprendere.* *Eliggere, Stanziare, Deliberare.* *Cavare, Trarre.* *Innamorare*; e nel sign. *rist.* *Innamorarsi.* *e in significato di Mangiare*; e si dice più propriamente degli infermi. *Il vale anche Comperare, Acquistare.* *Intendere, o Considerare chechessia in una certa maniera.* *Pigliarsi, Apigliarsi, Attaccarsi.* *Pigliare a fare, Pigliare a dire, o simili, chechessia, Cominciare, o Impegnarsi a fare o dire ec., quella tal cosa.* *Pigliar male o bene di una cosa, Succederne male o bene.* *Pigliar la febbre, il sonno, o simili, Cominciare la febbre, Venire accession di febbre, Cominciare il sonno, Addormentarsi.* *Pigliar terra, T. mar.* *Accostato il naviglio alla riva, smontar in terra.* *Pigliare una strada, un monte ec., Incamminarsi per quello.* *Pigliarsene, Prendere a male chechessia.* *Pigliar l'animo, la fede ec., dicesi di Cosa che dà diletto, che si fa credere ec.* *Pigliarla, o Pigliarsela con alcuno, Adirarsi, Attaccar briga con esso.* *Pigliarla per uno, Essere a suo favore, Proteggerlo, Ajutarlo.* *Pigliare, detto di legne o simili, Accendersi, Prender fuoco.* *e assol. ai dice dell' Allegare che fanno i colori sopra l'oro.* *Pigliar le distanze, gli angoli, i numeri, o simili, termini proprj significanti il Notar le distanze, gli angoli ec.* *P. pres. PIGLIANTE. — pass. PIGLIATO.*

PIGLIATO. *P. pass.* da *Pigliare.* *Il ed in forza di sust.* Ciò che si è preso.

PIGLIATORE-TRICE. *verb.* *Chi o Che piglia.* *figurat.* Che innamora.

PIGLIAVENTO. *s. m.* lo stesso che **VENTIERA.**

PIGLIEVOLE. *add.* Facile a pigliarsi.

PIGLIO. *s. m.* Il pigliare. *Dar di piglio, Pigliare con prestezza e con alcuna dimostrazione di forza, Mettere mano in chechessia.* *figurat.* *Incominciare a fare alcuna cosa.*

PIGLIO. *s. m.* *Aspetto, Un certo modo*

di guardare. *Mal piglio, Atto del volto con che si esprime cruccio e dispiacere.* *Fure mal piglio, Far cipiglio, Far cattivo viso.*

PIGMENTARIO. *s. m.* Colui che unge o Imbalsama i cadaveri.

PIGMEO. *s. m.* *V. G.* Uomo piccolo, detto così da' Pigmèi che secondo le favole furono popoli di breve statura ed abitatori dell' Indie. *Il usasi anche in forza d'add.*

PIGNA. *s. f.* Il frutto del pino. *L' albero stesso, Il pino.* *T. arch.* Punta, Angolo, o Pignone delle pile d' un ponte. *Grappolo.* *T. mojat.* Quelle goccioline di sale che, sciolando dal gabbio, si condensano una sull' altra, e formano come un grappolo. *Legg. Sale.* 1701.

PIGNATTA, PIGNATTO. *s. f. e m.* Pentola.

PIGNATTELLO. *dim.* Pignattino.

PIGNATTINO. *dim.* Piccola pignatta.

PIGNATTO. vedi **PIGNATTA.**

PIGNENTE. *add.* Che spigne.

PIGNERE. *v. att.* Far forza di rimovere da sé o di cacciare oltre chechessia. *Sporgere.* *Dipignere.* *Il vale anche Brigare per ottenere chechessia.* *PIGNERSI.* *rist.* *Spingersi avanti, Inoltrarsi.* *P. pres. PIGNENTE. — pass. PINTO.*

PIGNETA. *s. f.* Pineta.

PIGNONCELLO. *dim.* di Pignone, Piccolo pignone.

PIGNONE. *s. m.* Riparo di muraglia fatto alla ripa de' fiumi in verso l'acqua. *Il vale anche Bica.*

PIGNORAMENTO. *s. m.* *V. L.* L' impegnare.

PIGNORARE. *v. att.* *V. L. T. leg.* Gravare, Staggiare la roba altrui per pegno di pagamento. *Bembo, Lett. P. pres. PIGNORANTE. — pass. PIGNORATO.*

PIGNUOLO. *s. m.* Pinocchio, il seme del pino.

PIGNUOLO. *s. m.* Spèzie d' uva nera del Milanese. *Il vino fatto con la detta uva.*

PIGO. *add. e s. m.* Amante, Dama, Damerino, o com' oggi si dice Cicisbèto.

PIGOLARE. *intr. assol.* propriamente il Mandar fuori la voce che fanno i pulcini e gli altri uccelli piccoli che s' imbeccano per lor medesimi; ma si dice anche generalmente di tutti gli uccelli. *Pigolare, s' usa ancora, ma in modo basso, per Rammaricarsi; e si dice più propriamente di coloro che, ancorchè abbiano assai, sempre si dolgono dell' aver poco, e sempre chiedono.*

PIGOLIO. *s. m.* Il pigolare continuato.

PIGOLONE. *s. m.* Colui che pigola, Che suole pigolare; ma più spesso nel significato di chi spesso e importuna-

mente chiede o limòsina o altro ajuto.

PIGRAMENTE. *avv.* Con pigrizia, Lentamente, Freddamente.

PIGREZZA. *s. f.* Pigrizia.

PIGRIRE. *v. intr. V. A.* Impigrire, Lasciarsi pigliar dalla pigrizia.

PIGRISSIMO. *superlat.* di Pigro.

PIGRIZIA. *s. f.* Lentezza nell'operare, Tardità, Infigardaggine.

PIGRÒ. *add.* Lento, Tardo nell'operare, Nighittoso, Infigardo. *†* dicesi di Certe cose la cui azione o effetto manca di prontezza e celerità.

PIGROSO. *add. V. A.* Pigro.

PISSIMO. *superlat.* di Pio.

PILA. *s. f.* Pilastro de' ponti sul quale posano i fianchi degli archi. *†* è anche Vaso di pietra che teneva o riceva acqua. *†* è anche una Spèzie di vaso in cui si pongono l'olive per infrangerle per cagione di far l'olio. *†* *Pila*, fu chiamata anche Quella colonnetta o pilastro quadrato che gli antichi usavano ne' sepolcri colla iscrizione. *†* Incudinetta di metallo sulla quale s'intaglia ciò che dee apparire nel rovescio delle monete; e sta opposta al torsello. *†* Mortajo grande. *†* Pilo, Dardo. *†* Parte del briliatojo; ed è il Vaso di legno o di pietra entro cui si pesta il risone per brillarlo. *†* *Pila*, o *Pozzetto*, *T. de' pannajuoli*, Quel recipiente in cui si mette il panno per sordarlo. *†* *Pile*, diconsi nelle ferriere que' Pilastroni che sono alle parti laterali della fornace per saldezza della parete. *†* *Pila*, *T. delle cartiere*, Spèzie di vaso o recipiente di materiale in cui si pestano i cenci per rendergli atti a fabbricare la carta.

PILAO. *s. m.* Sôrta di vivanda che si fa di riso, cocendolo con butirro o grasso, e con carne.

PILASTRACCIO. *accr. e vilif.* di Pilastro.

PILASTRATA. *s. f.* Quantità di pilastri, Ordine di pilastri, Sèrie di pilastri.

PILASTRELLO.

PILASTRETTO. *dim.* di Pilastro.

PILASTRINO.

PILASTRO. *s. m.* Spèzie di colonna quadrata, sulla quale si reggono gli archi degli edifizj, qualche volta isolata e più sovente incassata nel muro. *†* e *Fare pilastro*, Stare fermo e immoto.

PILASTRONE. *accr.* di Pilastro, Pilastro grande. *†* Omaccione, Uomo grande e grosso.

PILATA. *s. f. T. de' pannajuoli.* è un Monte di pezzi di panno nello strettojo. *†* e detto di olive vale Monte di esse poste sotto allo strettojo.

PILATO. *s. m.* nome proprio che ha dato lugo alla frase: *Mandar da Eròde a Pilato*; in mòdo basso proverbiale che

si dice del Mandar alcuno da una persona ad un'altra con apparenza di giovargli, ma senza concludere. *†* *Mandare*, o *Andare a parlare a Pilato*, Uccidere, o Morire.

PILATRINO. *add.* Di pilastro.

PILATRO. *s. m.* *Hypericum perforatum.* *Linn. T. bot.* Pianta medicinale che ha le foglie tutte piene come di bucolini, e però detta anche Perforata. *†* si dice anche una Radice che viene di Levante, di qualità caldissima, che si usa tenere in bocca per mitigare il dolore de' denti, con altro nome detta Radice di sant'Appollonia.

PILEATO. *add.* Coperto di pileo, Avente in testa il pileo.

PILEGGIO. *s. m. V. A.* Passaggio, Cammino, Corso di mare.

PILEO. *s. m.* quel Cappello che appresso i Romani era insegna di libertà. *†* Il cappelletto alato di Mercurio. *†* *Pileo frigio*, Berretto il cui cucuzzo ricade un poco sul davanti.

PILETTA. *dim.* di Pila; Piccola pila.

PILIERE. *s. m.* Pila.

PILIGNO. *s. m.* Carbone fossile.

PILLACCHERA. *s. f.* Zaccchera, Schizzo di fango attaccatosi a panni. *†* e *figurat.* si dice d'Uomo sordido ed avaro. *†* e pure *figurat.* Macchia, Magagna.

PILLACOLA. *T. agr.* Cacherelli delle capre e delle pecore, che restan loro attaccati al pelo delle natiche.

PILLARE. *v. att.* Pigiare con pillo, che è un Bastone mazzocchiuto. *P. pres.* **PILLANTE.** — *pass.* **PILLATO.**

PILLICCIAJO. *s. m.* Pellicciajo.

PILLICCIONE. *s. m.* Pelliccione.

PILLO. *s. m.* Bastone grosso ad uso di pigiare o pillare checchessia.

PILLOLA. e presso gli antichi **PILLORA.** *s. f.* Piccola pillottolina medicinale, composta di più ingredienti. *†* si prende anche dagli storici naturali per Còccola, o Pallottola che per vizio o industria d'insetti si genera in alcune piante, e dentro a cui sta rinserrato il suo verme. *†* *Pillole di gallina*, diconsi per vezzo le Uova. *†* dicesi anche *Pillole a Cibitoli* o Grossa ghiaja di fiume.

PILLOLETTA. *dim.* di Pillola.

PILLOLINA. *dim.* di Pillola.

PILLONE. *s. m.* lo stesso che MAZZAPICCHIO, e MAZZEBANGA. *†* *Pillone*, lo dice anche il volgo per Minchione, non volendo dire Pincone.

PILLORA. *V. A.* vedi **PILLOLA.**

PILLÒTTA. *s. f.* Palla da giocare molto sòda, e con gli spicchi di cujo. *†* anticamente si chiama *Pillòtta*, una Palla piccola, ma ripiena di vento come il pallone. *†* e il giuòco stesso.

PILLOTTARE. *v. att.* Riversare di tempo in tempo sull'arròsto girante l'unto caduto nella sottoposta ghiotta, raccolto col romajuolo. *per met.* Maltrattare, Tormentare. *per met.* e anche Adulare, Piaggiare. *P. pres.* **PILLOTTANTE.** — *pass.* **PILLOTTATO.**

PILLOTTATO. *add.* da Pillottare.

PILO. *s. m.* Sòrta di dardo antico, lungo cinque piedi e mezzo, con fèrro triangolare lungo un terzo del dardo. *per met.* Pila. *per met.* Sepolcro, Sarcòfago. *Urna* sepolcrale.

PILONE. *s. m.* Spèzie di pilastro non di forma quadrata, ma che ha smussi, i quali formano figura ottangolare sotto le cupole. *per met.* Strumento di legno col quale si batte e si rassòda la terra alzando òpere di fortificazione. *per met.* Gran pila, Pila ampia. *per met.* Vaso in cui si pongono le ulive per infrangere, volendo cavarne l'òlio.

PILÓRCIO. *s. m.* si chiamano *Pilórci* dai pellicciaj, Que' ritagli di pèlle, che, non essendo buoni a mettere in òpra, gli riducono in spazzatura, la quale poi vendono per governare i terreni.

PILÓRCIO. *add.* voce inusitata. *Spilórcio.*

PILÓRO. *s. m.* *V. G. T. anat.* L'orifizio dèstro ed inferiore dello stomaco dal quale la ròba contenùtavi cala nelle budèlla.

PILOSO. *add.* men usato che Peloso, Pieno di peli.

PILÒTA, e **PILÒTO.** *s. m.* Colui che sta alla pròra della nave e ossèrva i vènti, e da' loro mutamenti instruisce il nocchièro. *per met.* Fare il pilòto a uno, Servirgli di scòrta, anche per terra. *per met.* Pilòto, si dice anche per Uòmo da pòco, Poltrone.

PILUCCARE. *v. att.* propriamente Spiccare l'un dopo l'altro i granèlli dell'uva dal grappolo per mangiarseli. *per met.* vale semplicemente Consumare, o Mangiare per lo più a pòco a pòco. *per met.* figurat. Fare divenir magro. *per met.* Pelare, Scorticare. *per met.* **PILUCCARSI.** *rifl. att.* Rodersi, Consumarsi di rabbia. *P. pres.* **PILUCCANTE.** — *pass.* **PILUCCATO.**

PILUCCONE. *s. m.* si dice d'Uòmo che volentieri e vilmente piglia quel d'altri. *per met.* Graffiatura, Mòrso.

PIMACCIO, e più frequentemente **PIUMACCIO.** *s. m.* Guanciale lungo quanto è largo il lètto, sul quale si pòsa il capo quando si giace, che anche si dice Primaccio.

PIMACCIÒLO. *s. m.* Picciolissimo guancialino che s'addopera per posarvi su quelle cose che possono, nell'aggrarsi addòso, offèndere altrui, o per sicurezza delle cose medesime che su vi si pòsano.

PIMMÈO. *s. m.* lo stesso appunto che PIGNÈO.

PIMPINÈLLA. *s. f.* Èrba di più spèzie, detta anche Salvastrèlla.

PINA. *s. f.* Il frutto del pino. *per met.* Pinòcchio. *per met.* Largo com'una pina verde; si dice per ironia di Persona avara e spilorcia. *per met.* Finimento dei campanili o cùpole, che suol farsi d'ottone, e che forse si usava in forma di pina, come ora si fa tondo e si chiama Palla o Mela.

PINACOLO. *s. m.* Comignolo, Cima.

PINASTRO. *s. m.* Pino salvatico.

PINCA. *s. f.* nome antico di una Spèzie di cetriuòlo.

PINCERNA. *s. m.* *V. L.* Coppière.

PINCHELLONE. *s. m.* Baccellone, Babbione, Scimunito.

PINCIANÈLLA. *s. f.* Spèzie di fròde fatta insciènte il padrone. *per met.* lo dicono i vetturini Quando fanno qualche gita e si appropriano il guadagno non fiatandone al padrone.

PINCIO. *s. m.* vedi PINCO. si dice ancora la Pina dell' abète. *per met.* Pincio marino, Sòrta di zoòfito o animale che vive in mare.

PINCIONE. *s. m.* Fringuèllo. *per met.* Meglio è pincione in man che tordo in frasca, È meglio il pòco e sicuro, che l' assai e dubbio.

PINCO, e **PINCIO.** *s. m.* Mèmbro virile. *per met.* in marineria, Bastimento mercantile a vele latine.

PINCONE. *s. m.* Minchione. *per met.* Pincon pincone, Come un bel minchione.

PINEALE. *add.* Che ha forma di pinòcchio. Vedi in GLANDULA.

PINÈTA. *s. f.* Selva di pini.

PINÈTO. *s. m.* Pinèta.

PINGERE. *v. att.* Dipingere; ed in questo significato per lo più è poetico. *per met.* lo stesso che PIGNERE, SPIGNERE. *per met.* in sign. rifl. Spignersi, Portarsi avanti, inoltrarsi. *per met.* Descrivere, Rappresentar vivamente una còsa per mezzo del discorso. *P. pres.* **PIGNENTE.** — *pass.* **PINTO.**

PINGUE. *add.* *V. L.* Grasso. *per met.* dicesi anche di Luògo che ha tèrra fangosa e appiccaticcia. *per met.* e degli Alberi resinosi e che ardon bene. *per met.* detto di campo, Fèrtilè, Fruttifèro.

PINGUÈDINE. *s. f.* Grassume, Grassezza.

PINIÈRA. *s. f.* *V. A.* Edificio alla francese, forse quello che oggi si chiama Galleria.

PINIFERO. *add.* Che pòrta o produce pini, Abbondante di pini.

PINNA. *s. f.* *V. L.* Ala de' pesci. *per met.* Sòrta di conchiglia detta anche Nacchera.

PINNACOLETTO. *dim.* Piccola sommità a foggia di pinnacolo.

PINNÀCOLO. *s. m.* Pinàcolo. † Sem-
mità di checchessia.

PINO. *s. m.* *Pinus sylvestris.* Linn. T.
bot. Pianta conifera che ha il tronco di-
ritto, che si eleva molto e diviene as-
sai grosso; i rami numerosi, forti, per
la massima parte frondosi; le foglie du-
re, molto strette; i coni ovato-bislungi,
della lunghezza delle foglie, rotondati
alla base per lo più accoppiati. † *figurat.*
Nave. † Le foglie del pino.

PINOCCHIAJO. *s. m.* Chi vende pi-
nòcchi.

PINOCCHIATO. *s. m.* Confettura di
zucchero e pinòcchi.

PINOCCHIO. *s. m.* Seme del pino; è
bislungo, chiuso in duro guscio detto
esso pure pinòcchio: e stassi chiuso
ciascuno dentro la pina in cellette se-
parate. † *T. de' mojalori*, lo stesso che
PINA.

PINOSO. *add.* Abbondante di pini.

PINTA. *s. f.* Sospinta, Spinta. † e
figurat. Impulso.

PINTACULO. *s. m.* Pentàcolo.

PINTATA. *s. f.* Spintone, Urtone.

PINTICCHIATO. *add.* dicesi di cosa
sparsa di macchierelle d'un dato colore.

PINTORE. *s. m.* Pittore.

PINTORIO. *add.* Attenente a pittura,
Pittorresco.

PINTURA. *s. f.* Dipintura.

PINZACCHIO. *s. m.* Insetto che rode
il grano e le biade, detto anche Punte-
ruolo. † è pure nome di un Uccello di
ripa.

PINZARE. *v. att.* Pestare, Calcare.
P. pres. **PINZANTE.** — *pass.* **PINZATO.**
Soder., Agric.

PINZETTE. *s. f. pl.* voce di varj arti-
sti: nome generico d'uno Strumento di
ferro o d'acciaio che s'allarga e si strin-
ge a piacimento per prendere o collo-
care alcuna cosa in luogo dove non si
potrebbe colle dita; v'è anche chi le
chiama Mollette.

PINZIMONIO. *s. m.* Spèzie di salsa
fatta con olio, pepe e sale per condi-
mento di sedani che si mangiano crudi,
intingendovegli dentro.

PINZO. *sust. V. A.* Pungiglione. † e
per Pizzo di barba.

PINZO. *add.* Pienissimo.

PINZOCHERA. *femm.* di Pinzchero.

PINZOCHERATO. *add.* Che vive o
vèste a mo' di pinzchero.

PINZOCHERO. *s. m.* Quegli che porta
abito di religione stando al secolo.

PINZOCHERONE. *accr.* di Pinzche-
ro; ma si prende in mala parte, quasi
ipocritone.

PINZUTO. *add. V. A.* Che ha pinzo,
Acuto.

PIO. voce che mandan fuori i pulcini,

e più che altro si usa ripetuta, e nella
frase Fare pio pio. † dicesi anche per
Canto di certi uccelli.

PIO. *add.* Religioso, Divoto. † Mise-
ricordioso, Pietoso. † Cosa che proviene
da anima pia.

PIOGGERELLA. *dim.* di Pioggia.

PIOGGETTA. *dim.* di Pioggia.

PIOGGIA. *s. f.* Acqua che cade dal
cielo. † per met. dicesi d'alcune cose
che caggian da alto in gran quantità.

PIOGGIOLINA. *dim.* di Pioggia.

PIOGGIOSO. *add.* Piovosio.

PIOLLA. *s. f.* Spèzie d'arboe simile
all'abète.

PIOLO. vedi PIVOLO.

PIOMBAGGINE. *s. f.* Spèzie di mine-
rale dell'apparenza del piombo, che gli
antichi credevano si trovasse nelle mi-
niere del piombo. Ve n'ha di migliore o
d'inferior qualità: la migliore serve
per disegnare, l'inferiore per ripulire
il rame. † *Piombaggine*, o *Erba sant'An-
tonio*, *Plumbago europea.* Linn. T. bot.
Pianta che ha del caustico.

PIOMBAJUOLA. *s. f. T. delle arti.*
Piombata, Palla di piombo.

PIOMBARE. *v. intr.* Corrispondere
col disopra al disotto a linea retta per-
pendicolare: tolto da quel Piombo le-
gato a un filo, col quale i muratori ag-
giustano le diritture. † dicesi anche del
Cader le cose furiosamente da alto. †
Piombare alcuna cosa, in sign. att. Ri-
scontrare col piombo s'ella sia a per-
pendicolo. † Scagliare, Vibrare. † Ap-
porre il piombo o sigillo. † Impiombare,
Saldare con piombo. † **PIOMBARSI.** *rist.*
att. Aggravarsi. *P. pres.* **PIOMBANTE.** —
pass. **PIOMBATO.**

PIOMBATA. *s. f.* Palla di piombo, o
Spèzie di dardo piombato.

PIOMBATO. *s. m.* lo stesso che **PIOM-
BATA.**

PIOMBATO. *add.* Che ha in alcun
modo a sè aggiunto del piombo, o che
ha il colore del piombo. † Grave: tolto
dalla qualità del piombo. † aggiunto di
terra o vaso, invetriato.

PIOMBATOJO. *s. m. T. mil.* Un buco
aperto nello sporto de' parapètti, pel
quale i difensori piombavano pietre,
saette, fucchi favorati, olio bollente e
simili sopra l'inimico. † Luogo donde
si fa piombare checchessia da alto.

PIOMBATURA. *s. f.* Piombata.

PIOMBINARE. *v. att.* Cercare l'al-
tezza de' fondi o le diritture col piom-
bino. † si dice anche del Pulire i cèssi
con uno strumento pur detto Piombino.

PIOMBINETTO. *dim.* di Piombino.

PIOMBINO. *sust.* Strumento di piom-
bo, il quale s'appicca a una cordicella
per trovare l'altezza de' fondi o le dirit-

ture. I **Piombrini**, si dicono alcuni Legnotti lavorati al tornio, a' quali si avvolge refe, seta o simili per farne cordelline, trine, giglietti o altri somiglianti lavori. I **e** anche uno Strumento con che si puliscono i cèssi. I **e** altresì uno Strumento da formare i primi abbozzi de' disegni colla matita di color di piombo per ridurli a perfezione colla penna o col pennello. I **una** Specie di uccello acquatico. I **Piombrino**, *T. de' pesatori*, Que' piombini che a' attaccano alle reti per farle dar giù. I **Romano**; Contrappeso della stadera. I **Strumento** consistente in un piombo legato a una cordicella col quale i muratori aggiustano lo diritture. I **Pesi** di piombo usati di mettersi dalle donne a piè delle vesti acciocchè stessero ben tese. I **Matita** color di piombo.

PIOMBINO. *add.* Che ha qualità, o color di piombo; lo stesso che Piombato. È anche aggiunto di Matita di color di piombo.

PIOMBO. *s. m.* Metallo di color turchiniccio, e molto arrotondevole al martello, ed è uno de' più pesanti fra' metalli. (da mineralogisti è chiamato Metallo imperfetto e lebbroso. *Andar col calzar del piombo*, o simili, vedi **CALZARE**. *sust.* *¶* *Piombo*, dicono i muratori a quel Piombo legato a una cordicella, col quale agguatano le diritture, *Piombino*. *¶* *A piombo*, posto *avverb.* Perpendicolarmente. *¶* Per l'appunto. *¶* *Uscir di piombo*, o simili, Uscir del perpendicolo. *¶* *Piombo*, *T. de' pann.* Lastre di piombo con cui da' cimatori al caricano le forbici in punta ed in calcagno. *¶* *Piombo*, vale anche Sigillo impresso in piombo. *¶* e Perpendicolare o *Postura a piombo*.

PIOMBOSITÀ, *s. f.* L'essere piomboso, il tenere qualità di piombo.

PIOMBOSO, *add.* Gravante come piombo. † diciasi pure di materia in cui sia mescolato molto piombo. † Simile al piombo nel colore.

PIÒPPA, vedi Piòppo.

PIOPPAJA, s. f. Piantata di pioppi.

PIOPPINO. s. m. Spezie di fungo, che nasce a piè de' pioppi.

PIOPPO, e PIOPPA. s. m. e f. *Populus dilatata*. Linn. T. bot. Albero che ha il tronco molto diritto, elevato, con la scorza quasi bianchiccia, di media grossezza; i rami diritti, disposti quasi a verticillo, ed in guisa che danno alla pianta una figura piramidale, o di cipresso: fa ne luoghi umidi e paludosi, e ce n'è di più specie.

PIORNO, *add.* V. A. Pregno d'acqua.

PIÒTA. s. f. V. A. Pianta del piède. | e propriamente Zòlla di terra, che abbia seco l'ërba. | dicesi pure a Quella

terra che al lascia intorno alle barbe delle pianticelle di ulivi o simili, allorché si levano per piantargli altrove.

PIOTARE. *v. att. T. mil. e agr.* Coprir di piòte per ragguagliare e far verde un àrgine, un viale, o simile.

PIOTATO. Coperto di piote.

PIOTATURA. s. f. L'operazione del piotare.

PIOTETTA, *dim.* di Piòta.

PIÒVA, *s. f.* V. A. Pioggia.

PIOVANA, *s. f.* Acqua piovana.

PIOVANATO, s. m. Dignità di pio-
vano.

PIOVANÉLLO. *dim. e vilif. di Plo-*
vano.

PIOVANO, *sust.* Il prète rettor della piève.

PIOVANO. *add.* che si usa solo nel *femm.* e aggiunto ad *Acqua*, per significare Quella che piove. La quale *sust.* dicesi anche *La piovana*.

PIOVEGGINARE, v. PIOVIOGINARE.

PIÒVERE. *v. intr.* Cader l'acqua dal cielo; ed oltre al sentimento *intr.* si usa anche in *sign. att.* e vale Far piovere. *¶ per met.* Venire, o Cader di sopra similitudine della piovra. *¶* Venire o Tramandare abbondantemente. *¶* Il cader della pioggia dai tetti, e si prende attivamente, per il Mandar giù che fanno i tetti dalle case l'acqua piovana. *¶ Piovèr a pàesi*, si dice quando non piove universalmente per tutto. *¶ Piovèr sul bagnato*, dicesi *per met.* quando a uno già malato, sopraggiunge qualche altro male. *¶ per sim.* Concorrere in folla; ma generalmente si dice di gente che dall'alto viene al basso, o da monte a valle. *P. pres.* PIOVÈNTE. — *pass.* PIOVUTO.

PIOVEVOLE, *add.* Piovènte.

PIOVIFERO, *add.* Piovoso, Che apporta pioggia.

PIOVIGGINARE, e **PIOVEGGINARE**. *v. aff.* Leggermente piovere.

PIOVIGGINOSO, *add.* Umido per leggera pioggia. **Io** detto di Tempo in cui continuamente pioviggina.

PIOVISCOLARE. v. intr. lo stesso che PIOVIOGINARE, Spruzzolare.

PIOVITOJO, s. m. Spazio di terra ove cola l'acqua piovana da tetti delle case.

PIOVITORE, titolo che i Romani e i Greci davano a una Immagine di Giove che era invocata per chieder pioggia: o lo dicevano a Giove che faceva piov-
vere.

PIOVITURA. *s. f.* voce poco usata. Il piovere assai. Il tempo piovoso, da pioggia.

PIOVOSITÀ. *s. f.* astratto di Piovoso.
PIOVOSO. *add.* Pieno di pioggia. **†**

Che apporta pioggia.

PIPA. *s. f.* voce usata per tutta Italia. Strumento, col quale si fuma il tabacco. *Panciat. Cical.* | Sorta di botte bislunga. *Viagg. Gio. Empol.*

PIPARE. *v. att.* Trar col mezzo della pipa per bocca il fumo del tabacco, o altra cosa combustibile.

PIPERNO. *s. m.* Pietra neraccia e spugnosa come il Travertino.

PIPI. Sorta di giuoco, del quale è perduto l'uso. (*Leop. Rim.*)

PIPILORE. *v. att.* V. L. Pigolare, proprio delle pàssere e de' pulcini.

PIPINA. *s. f.* Piccola pipa.

PIPISTRELLO. *s. m.* Vispistrèllo, o Vespertilio.

PIPITA. *s. f.* Filamento cutaneo che si stacca da quella parte della cute che confina coll'unghia delle dita delle mani. | Malore che viene ai polli sulla punta della lingua. | dicesi di Chi non parla quando e' gli converrebbe parlare: *Egli ha la pipita*; che anche altrimenti si direbbe: *Egli ha lasciato la lingua al beccajo*: modi bassi. | dicesi anche alle Tenere punte dell'erbe, e de' ramicelli.

PIPIO. *s. m.* Beccuccio.

PIPPIONACCIO. *pegg.* di Pipplone nel sign. di Sòro o Sciòcco.

PIPPIONATA. *s. f.* dicesi d'alcuna cosa che riesca sciocca, o scipita; e si direbbe di spettacoli, composizioni, o simili, che anche si suol dire Pappolata.

PIPPIONCINO. *dim.* di Pippione, Piccol pippione.

PIPPIONE. *s. m.* Colombo giovane di nido. | *Tremare i pippioni ad alcuno*, Aver gran paura: modo basso. | usasi anche in cambio di Sòro, o di Sciòcco. | *Avere uova e pippioni*, dicesi di Chi non prima è uscito d'una faccenda che gliene sopravviene un'altra. | *Il pippione ha i bordoni*, dicesi di Chi è stimato balordo, ma è altrimenti.

PIRA. *s. f.* V. G. Massa di legne adunate per abbruciarvi sopra i cadaveri.

PIRALE. *s. m.* Piràusta.

PIRAMIDALE. *add.* Di piràmide. | *Piramidale*, *add. e sust.* nome di due muscoli che sorgono dal pube in figura di piràmide.

PIRAMIDALMENTE. *avv.* In mòdo piramidale; A piràmide.

PIRAMIDARE. *v. att.* Dare a checchessa forma di piràmide. *P. pres.* **PIRAMIDANTE.** — *pass.* **PIRAMIDATO.**

PIRAMIDATO. *add.* Fatto a foggia di piràmide.

PIRÀMIDE. *s. f.* V. G. Figura di còrpo solido di più facce triangolari, che da un piano si riduce restringendosi in un sol punto. | Sorta d'edifizio fatto in figura piramidale.

PIRAMIDINA. *dim.* di Piràmide.

PIRAMIDUCOLA. *s. f.* *vulg.* di Piràmide.

PIRÀTA. *s. m.* vedi Piràto.

PIRATERIA. *s. f.* Il corseggiare. | Il fare il piràta. | Atto da piràta.

PIRÀTICO. *add.* Di pirato, Appartenente a piràto.

PIRÀTO, ed anche **PIRÀTA.** *s. m.* V. L. Corsale, Ladrone di mare.

PIRÀUSTA. *s. f.* Insetto, o Farfalla grande come un moscone, del quale favolosamente si dice che nasco e vive nelle ardenti fornaci dove si fondono i metalli.

PIRCHIO. *s. m.* dicesi di Uomo rozzo e avaro.

PIRETRO. *s. m.* Pílatro.

PIRÍTE. *s. f.* T. chim. Combinazione del solfo col ferro o col rame.

PIRÒLO. *s. m.* Cavicchio. *Averani, Lezioni.*

PIROMANTE. *s. m.* Colui che esercita piromanzia.

PIROMANZIA. *s. f.* V. G. Indovinanento per via di fuoco.

PIRONE. *s. m.* Vette, Manovèlla; spezie di lièva o atanga, la quale entra nelle tèste de' mulinelli che servono per alzar pesi. | *Pironi*, si chiamano ne' clavicembali, arpe, e simili, Que' ferri che vi si conficcano per avvoltarli attorno le còrde. | dicesi dagli oriolaj a quel piccolo pilastrino per far sonare il martello degli oriuoli grandi, o altro simile uso.

PIRÒPO. *s. m.* V. G. T. nat. Spèzie di pietra preziosa del colore del fuoco, o rosso lucènte. | *figurat.* Vino di bel colore, rubicondo.

PIROTECNIA. *s. f.* V. G. T. chim. L'arte di servirsi del fuoco. | e più comunemente si dice dell'Arte del far fuochi artificiali.

PIROTÈCNICO. *add.* V. G. Appartenente alla pirotecnia.

PIRRICCHIO. *s. m.* V. G. Piède di vèrso, composto di due sillabe brevi.

PIRRÒNICO. *s. m.* e *add.* Seguaice della dottrina di Pirrone che consisteva nel dubitare o nell'ostentare di dubitar di tutto.

PISANO. *s. m.* Abitatore di Pisa. | *Venire i Pisanni*, lo dicono le mamme quando i figliuoli cominciano a abadigliare, e loro vien sonno.

PISA. *s. f.* Città di Toscana, che ha dato luogo al prov. *Il soccorso di Pisa*, che adopraai a significare Un ajuto che viene quando non c'è più tèmpo.

PISCATORIO. *add.* Pescatòrio.

PISCIA, e più comunemente **PISCIO.** *s. f.* Orina.

PISCIACANE. *s. m.* Sòrta d'erba novica, detta volgarmente Coda di leone.

PISCIACCHERA. *s. f.* voce bassa e dispregiativa, che quasi significa Piscialletto, o simile.

PISCIADURA. *s. f.* Il pisciare, Piscio.

PISCIAGIONE. *s. f.* Il pisciare, La orina.

PISCIAJA. *s. f.* Còsa da nulla, Fanciullaggine, Pappolata.

PISCIALLETO. *s. m.* voce bassa. Fanciulla, Figliuola.

PISCIANCIO, o **PISCIANCIA.** *s. m.* e *f.* Vino debole, buono più a far pisciare che altrimenti.

PISCIARE. *v. att.* Orinare. *¶* *Piscarsi sotto.* modò basso, che si dice di Chi ha grandissima paura *¶* *dicesi anche di Chi non riesce nelle sue operazioni.* *¶* *Chi piscia chiaro, ha in tasca il medico, e figurat.* Chi ha netta la coscienza non teme di nulla. *¶* *Chi piscia rasciughi,* Chi ha fatto il male pensi a rimediario. *P. pres.* **PISCIANTE.** — *pass.* **PISCIATO.**

PISCIARELLO. *s. m.* Spèzie di vino rosso di pòco colore.

PISCIATA. *s. f.* L'atto del pisciare, Il pisciare.

PISCIATOJO. *s. m.* Vaso, o Luògo da pisciarvi. *¶* Membro con cui si piscia.

PISCIATURA, vedi **PISCIADURA.**

PISCINA. *s. f.* Peschièra, o Lago, dove si conservano i pesci. *¶* *dicesi Essere in piscina, Entrar in piscina, Esser messo in piscina,* e simili, maniera dinotante Aver maneggi. *¶* *Essere nella sua piscina,* Essere in quello stato, e in quella operazione, che più si desidera, o più ci s'avviene. *¶* *Probatica piscina,* mentovata nella Sacra Scrittura, era un Serbatojo d'acqua presso al tèmpio di Gerusalemme, dove si lavavano gli animali destinati al sacrificio.

PISCIO, vedi **PISCIA.**

PISCIOSO. *add.* Imbrattato di piscia.

PISCOSO. *add.* Che abbonda di pesci, Che ha pesca facile.

PISELLACCIO. *s. m.* Pisellone.

PISELLAJA. *s. f.* lo stesso che **PISELLAJO. *¶* *Essere di buona piselloja,* Essere minchione anzi che no, Esser dolce di sale.**

PISELLAJO. *s. m.* Luògo in cui coltivansi e germogliano i piselli.

PISELLETO. *dim.* di **Pisello.**

PISELLO. *s. m.* Legùme, o Civaja nota, ed è di due sòrte, bianco e verde. *¶* *E più debole la frasca che 'l pisello,* si dice Quando il mallevadore è peggio del debitore. *¶* *Pisello* vale anche Uomo semplice e sciocco.

PISELLONE. *s. m.* lo stesso che **MINCHIONE.**

PISPIGLIARE. *v. intr.* Bisbigliare.

PISPILLORIA. *s. f.* Strèpito di voci che fanno molti uccelli uniti insieme, per lo più passare. *¶* *Pissi pisai,* Susurrio di più persone.

PISPINELLO. *dim.* di **Pispino,** Zampilletto.

PISPINO. *s. m.* Zampillo.

PISPOLA. *s. f.* Uccelletto che frequenta le pianure, e gli scoperti; si alleva in gabbia per la bontà del suo canto dove si ciba di seme di canapa; alla campagna si pasce di mosche e di lombrichi. *¶* *Pigliar le pispole,* Stare al freddo e tremare. *¶* *Non uccellare a pispole,* dicesi di chi non mira a guadagni piccoli, ma a grandissimi.

PISPOLETTA. *dim.* di **Pispola.**

PISPOLUCCIA. *dim.* di **Pispola.**

PISSASFALTO. *dim.* *T. nat.* Spèzie di bitùme nero, ch'è d'una consistenza di mezzo tra il petròleo, e il bitùme giudaico.

PISSI. voce che si usa raddoppiata, così **Pissi Pissi;** e vale Bisbiglio, e Favellio affrettato e secreto. *¶* *Dire il pissi pissi,* Dire sottovoce il paternòstro e altre orazioni. *¶* *Fare pissi pissi,* Bisbigliare. *¶* *dicesi pure del Cinguettare delle passere.* (Chi parla sottovoce fa sentire, da una certa distanza, il suono fischiante della lettera *s;* ed essendo in più, pare che non dicano altro che *pissi pissi.*)

PISSIDE. *s. f.* Piccolo vaso. *¶* *per sim.* Cavità, Piccolo incavo. *¶* particolarmente si dice Quel vaso nel quale si conserva il Santissimo Sacramento dell'altare.

PISSIPISSARE. *v. intr.* Bisbigliare, Far pissi pissi.

PISTACCHIATA. *s. f.* Confezione di pistacchi.

PISTACCHIO. *s. m.* *Pistaccia vera.* *Linn. T. bot.* Albero che ha il tronco grosso, che si eleva a 40 o 15 braccia, con la scorza alquanto grigia; ha i rami diffusi, forti; le foglie alterne, pennate dispari, di 7 a 9 foglioline ovate, lanceolate, lisce, grandi, con un lungo peziolo; i frutti ovoidi, rossicci, della grossezza di un'oliva, contenenti una mandorla dolce, verdiccia. *¶* *Un pistacchio,* dicesi per Nulla, o per Cosa vilissima, *p. es. Tu non vali un pistacchio.*

PISTAGNA. *s. f.* la *Crusca* dice Falda di veste. *¶* *oggi di dicono i sarti a quella Striscinola di panno o altro, che circonda il collo del vestito, della sottoveste, o simile.*

PISTAGNONE. *accr.* di **Pistagna.**

PISTILENZIA. *s. f.* *V. A.* lo stesso che **PESTITENZA.**

PISTILENZIALE. *add. V. A.* Pestilenziale.

PISTILENZIEVOLE. *add. V. A.* Pestilenziale.

PISTILENZIOSO. *add. V. A.* Pieno di peste.

PISTILLO. *s. m. T. bot.* Parte fecondabile della pianta, che trovasi in mezzo agli stami e nel centro del fiore, così detta per la sua figura molte volte simile ad un piccolo pestello; egli è composto di tre parti, cioè Germo o Utero, Stigma, e Stilo. Il Germo o Utero è la parte inferiore, la quale posa sulla base del fiore e contiene in sé l'embrione del frutto; lo Stigma è l'apice del germo; lo Stilo è quello che commette il germo colla stigma.

PÍSTOLA. *s. f.* Lettera che si manda, o che si scrive; Epistola.

PISTOLA. *s. f.* Sòrta d' arme da fuoco, simile all' archibuso, ma minore assai. *¶ Proibito come le pistole corte,* dicesi delle cose che hanno severissimo divieto.

PISTOLARE. *s. m.* Epistolario.

PISTOLARE. *add.* Epistolare.

PISTOLENTE. *add. V. A.* Pestilente.

PISTOLENZA, e PISTOLENZIA. *s. f. V. A.* Pestilenzia.

PISTOLENZIALE. *V. A.* Pestilenziale.

PISTOLENZIOSO. *add. V. A.* Pieno di peste. *¶ per met.* Dannoso, come la peste.

PISTOLESE. *s. m.* Sòrta d' arme bianca antica.

PISTOLESSA. *s. f.* Pistola cattiva.

PISTOLETTA. *dim. di Pistola,* in sign. di Lettera.

PISTOLETTATA. *s. f.* Colpo scaricato dalla pistola.

PISTOLOTTO. *accr. di Pistola,* in sign. di Lettera.

PISTONE. *s. m.* vedi **PILONE.** *¶ Pistone,* è anche Arnese di legname, che serve a pestar carbone, salnitro e zolfo per far la polvere tonante. *¶ Pestone.* *¶ Pistone, Stantuffo, Embolo, T. mar.* La parte mobile della tromba, cioè quella che entra nel tubo o corpo della tromba, e che pel suo moto vi fa montar l'acqua. *¶ Spécie d' archibuso di larga canna.* *¶ Pistoni* si dicono a Roma Coloro che vanno a piedi.

PISTONERIA. *s. f.* Gentaglia.

PISTORE. *s. m. V. L.* Fornajo.

PISTRE. *s. m.* lo stesso che **PISTRICE.**

PISTRICE. *s. m.* Sòrta di mostro cetaceo di smisurata grandezza.

PISTRINO. *s. m. V. L.* Spécie di molino. *¶ metaf.* Luògo, Incumbenza, Ufficio da dovervisi giornalmente affacciare.

PITAFFIO. *s. m. V. A.* Inscrizione; e più propriamente s' intende di Quella che si fa sopra le sepolture.

PITALE. *s. m.* Vaso di terra per uso delle necessità corporali.

PITETTO. *add. V. A. e francese.* Piccolo.

PITIUSA. *s. f.* Sòrta d' erba solutiva.

PITIZIONE. *s. f. V. A.* Petizione.

PITOCCHARE. *v. att.* Fare il pitocco, Mendicare.

PITOCCHERIA. *s. f.* Vita, Azione del pitocco, Strettezza nello spendere.

PITOCCHINO. *dim. di Pitocco.*

PITÓCCO. *add. e sust.* Mendico. *¶ Veste corta antica da uomo.*

PITONISSA. *s. f.* Fitonissa.

PITTIERI. *s. m.* voce poco usata: Pettiroso.

PITTIMA. *s. f.* Decozione d' aromati in vinoprezioso, la quale reiteratamente scaldata, e applicata alla region del cuore, conforta la virtù vitale. *¶ si dice Pittima, o Pittima cordiale, ad Uomo troppo attaccato al danaro.* *¶ Spilòrcio, Avaro; ma è modo basso.* *¶ dicesi pure di Uomo noioso che mai non vuole spiccarsi d' attorno.*

PITTO. *V. L. e della poesia;* ma poco usata. *add.* Dipinto.

PITTONICO. *add.* lo stesso che **PITONICO.**

PITTORE. *s. m.* Chi o Che dipinge. *¶ Dipintore.* *¶ Pittore delle memorie antiche, fu detto Omìro* perchè nelle sue opere lasciò come dipinti gli antichi fatti ed usanze.

PITTORELLO. *vilif. di Cattivo pittore.*

PITTORESCAMENTE. *adv.* In modo pittoresco, Da pittore.

PITTORESCO. *add.* Di pittore, Che ha in sé del portamento e del brio ec. che usano i pittori dare alle figure e all' opere loro.

PITTORICO. *add.* Attenente a pittore, o a pittura; voce riprovata da alcuno; e registrata dal *Gherardini* con esempio dell' *Algarotti*, scrittore non puro, ma dalla *Crusca* citato.

PITTORINO. *dim. e vilif. di Pittore.*

PITTRICE. *s. f.* Donna che esercita l' arte della pittura.

PITTURA. *s. f.* Dipintura, L' arte del dipingere. *¶ La cosa rappresentata per via di pittura.*

PITTURACCIA. *pegg.* Cattiva pittura.

PITTURARE. *v. att.* Dipignere. *P. pres.* **PITTURANTE.** — *pass.* **PITTURATO.**

PITUITA. *s. f. V. L.* Fièmma, Mucosa, Sierosità: voce che già esprime la parte più sottile, quasi la parte acquosa degli umori animali, e principalmente

del sangue; quindi tale segnatamente fu detto l'Umore che si forma nelle cavità nasali.

PITUITARIO. *T. anat.* aggiunto dato alla Membrana che cuopre internamente la cavità delle narici. *È* pur anco aggiunto di una piccola Prominenza ovale del cervello detta *Glandola pituitaria*, che dentro al cranio corrisponde alla parte superiore dell'organo dell'odorato.

PITUITOSO. *add.* Che abbonda di pituita; riferito dagli antichi quasi sempre a temperamento, e usato a denotare le persone di costituzione delicata e di corpo debile e flaccido ec. *È Febbre pituitosa*, Quella che è accompagnata da un escremento copioso di pituita.

PIÙ, che gli antichi scrissero talvolta anche **PIÙE**: quando è aggiunto a nomi *add.* è *avv.* e denota Maggior quantità, in comparazione, e corrisponde al *Magis* de' lat. *È* col verbo *è* pure *avv.* e vale Maggiormente. *È* posto innanzi alla *Che*, pur si sta *avverb.* e si usa coll'interrogativo, e corrisponde al latino *Quid plura?* *È* posto coll' *avv.* pur si sta *avverb.* *È* posto *assol.* ma coll'articolo avanti, pur si sta *avverb.* e vale Per lo più, Per la maggior parte. *È* Al più lungo. *È* col segno del sesto caso avanti, posto pure *assol.* sta in forza d'Aggiunto, p. es. *Luigi è da più d'Antonio*. *È* co' nomi *sust.* si cambia in nome *add.* e vale Molto, o Maggiore. *È* coll'articolo del pl. divien nome in forza di *sust.* e vale Maggior parte, p. es. *È più dissero che la cosa sarebbe finita lì*. *È* col segno del secondo caso frapposto tra esso e il nome che l'accompagna, ha la medesima forza. *È* co' nomi *sust.* tramezzato dal *Di* del secondo caso, anch'egli è *sust.* e denota Maggior quantità. *È Di più*, posto *avverb.* vale il medesimo che *Più*. *È Numero del più d'uno*, o *Numero de' più*, dicesi da' grammatici il numero plurale. *È Più che più*. Moltissimo, o sia Maggiormente. *È Più che tanto*, vale lo stesso che Molto; ma usasi colla negativa, e vale Poco: p. es. *Questa opera non mi piace più che tanto*, cioè *Mi piace poco*. *È Più fa*, posto *avverb.* vale Molto tempo addietro; ma è modo antico. *È Andare, o Mandare tra i più*, Morire, o Far morire. *È* e talora è *avv.* di tempo, e vale Quindi innanzi, Da ora in poi, In avvenire. *È Né più né meno*. Ciò appunto appunto. *È Più più*, così replicato ha forza di *superlat.* e talora vi si frappono la copula. *È Al più*, significa L'estremo di chechessia. *È Al più al più*, accresce efficacia. *È A più a più*, Di mano in mano più. *È A più non posso*, A tutto potere. *È Di soprappiù*, o *Di sovrappiù*, Sopra il dovere, Sopra il concordato, Sopra il numero

determinato. *È* anticamente si scrisse anche *Piune*.

PIUMA. *s. f.* La penna più corta, più morbida e più fine degli uccelli. *È* Le coltrici, o per lo letto stesso. *È* Ogni penna. *È* Pelo; ma da non usarsi più. *È Essere di piuma*, Debole, Non sufficiente a. *È Piume* vale anche *All.* *È* La prima lanugine dei giovanetti.

PIUMACCETTO. *dim.* di Piumaccio.

PIUMACCIO. *s. m.* di Pimaccio.

PIUMACCIUOLO. *s. m.* Piccolo piumaccio. *È* più comunemente è quel Guancialino che mettesi sopra l'apertura della vena dopo l'emissione di sangue.

PIUMAGGIO. *s. m.* Tutta la piuma che è sul corpo d'un uccello. *È* Il colore e l'esteriore del corpo di alcuni animali.

PIUMATA. *s. f.* Pallottola di piume, che si mette nel gozzo ad alcuni uccelli, come a' falconi, sparvieri, e simili, per purgarli.

PIUMATO. *add.* Coperto di piuma.

PIUMINO. *s. m.* nome che dalle donne si dà ad un ornamento da capo. *È* Sorta di guancialo ripieno di piuma da tenersi sopra i letti.

PIUMONE. *s. m.* Strumento per accotonare.

PIUMOSITÀ. Qualità di chi è piumoso.

PIUMOSO. *add.* Pieno di piume. *È* Piumoso, dicono gli scultori e pittori per Dolce, Morbido, Sollevato a modo di piuma.

PIUNE. lo stesso che **PIÙ**. voce contadinesca.

PIUOLO. *s. m.* Piccolo legnetto aguzzo a guisa di chiodo, il quale si ficca ne' muri o in terra, per servirsene a diversi usi. *È Scala a piuoli*, si dice Quella portatile di legno. *È Piuoli* diconsi anche Quei colonnini di pietra che si mettono all'intorno delle piazze, o alle porte o alle cantonate de' palazzi. *È A piuolo*, co' verbi *Stare, Porre, Tenere*, e simili, vale *Tenere a bada, Fare aspettare*.

PIUTTOSTO. *avv.* che denota elezione d'una delle due cose di che si tratta, e vale Anzi, o Innanzi, Prima *È* colla corrispondenza del *Di*, *Piuttosto di*, invece di *Piuttosto che*. *È Piuttosto che no*, Anzi che no, Un poco.

PIUVICAMENTE. *avv.* *V. A.* Pubblicamente.

PIUVICARE. *v. att. V. A.* Pubblicare, oggi rimasto nella plebe. *P. pres.* **PIUVICANTE.** — *part.* **PIUVICATO.**

PIUVICO. *add.* *V. A.* Pubblico.

PIVA. *s. f.* Cornamusa.

PIVIALE. e **PIEVIALE.** *s. m.* Paramento, o Ammanto sacerdotale.

PIVIÈRE, e **PIVIÈRI**. *s. m. V. A.* Il contenuto della giurisdizione della pieve.

PIVIÈRE. *s. m. Charadius. T. st. nat.* Uccello acquatico che ha il becco alquanto ottuso e tondeggiente, le narici strette, ed i piedi tridattili corridori: avviene molte specie.

PIVO. *s. m. Hardassa, Cinèdo.*

PIZZA. *s. f. Forma di cacio.*

PIZZAGALLINA. *s. m.* Erba che si dà beccare agli uccelli, detta anche Centocchio.

PIZZAGUERRA. *s. m.* Accattabrighe, Commettimale ec. *Caro, Lett. ined.*

PIZZARE. *v. att.* Pizzicare, Pungere, Mordere.

PIZZICÁGNOLO. *s. m.* Colui che vende salame, cacio, e altri camangiari.

PIZZICAJUOLO. lo stesso che Pizzicagnolo.

PIZZICAQUESTIONI. *s. m.* voce poco usata. Accattabrighe.

PIZZICARE. *v. att.* Bezzicare. *¶* Far pizzicare, Indur pizzicare. *¶* e *intr.* si dice del Mordicare che fa la rognà, o còsa simile, che t'induca a grattare. *Figurat.* si dice di molte altre cose. *¶* Grattare, o simile, dove pizzica altrui, prov. che vale Trattare di quelle cose ove ha molta passione o gusto o premura colui a cui si discorre. *¶* *Mi pizzicano le mani, Ti pizzicano le reni*, e simili, vale lo sto per darti, Tu stai per toccarne. *¶* Pizzicare di checchessia. Averne qualche poco. *¶* Pizzicare, *T. mil.* Assaltare alla spicciolata i fianchi e la coda d'un corpo di truppe, ed anche girar loro intorno minacciando d'assaltare. *¶* detto di stromenti a corde, Distrarle con le dita per far loro render suono dicevole all'armonia. *¶* Pizzicarsi. *recipr.* Bezzicare l'uno l'altro. *¶* Pizzicarsi una cosa, Beccarsela su, Ingojarla. *P. pres.* Pizzicante. — *pass.* PIZZICATO.

PIZZICARÒLO, e **PIZZICARUOLO**. *s. m.* Pizzicagnolo. È voce del dialetto romano: ripresa dall'Ugolini, ma usata dal Mauro, dal Redi, ec.

PIZZICATA. *s. f.* Toccata di strumento distraendone le corde ec. *¶* Sorta di confezione minutissima.

PIZZICHERIA. *s. f.* Còse da pizzicagnolo.

PIZZICHERUOLO. *s. m. V. A.* Pizzicagnolo.

PIZZICO. *s. m.* Quella quantità della cosa che si piglia con tutte e cinque le punte delle dita congiunte insieme, come si fa del sale, del pepe, e simile. *¶* dicesi anche allo Strignere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente si dice Pizzicòtto, e Pulce-secca.

PIZZICORE. *s. m.* Quel mordicamento

che si produce col solleticare i nervi della cute; e Quello che fa altrui per la vita la rognà o simil malore. *¶* Curiosità, Desiderio.

PIZZICOTTARE. *v. att.* Dare altrui de' pizzicòtti.

PIZZICOTTATA. *s. f.* Pizzicata.

PIZZICOTTO. *s. m.* lo stesso che Pizzico in tutti i suoi significati.

PIZZO. *s. m.* Barbeta, Nappa di barba che alcuni si lascian sul mento. *¶* Far il pizzo, forse dal lat. *Pinsere*. Far col pugno un certo gèsto di bèffe che dicesi anche *Far pepe*, come fa Chi spruzzandole ne sparge un pocolino. *¶* Pizzo, vale anche Merletto, Ricamo.

PLACABILE. *add.* Atto a essere placato, e Chi si placa. *¶* Atto a placare.

PLACABILITÀ. *add.* Qualità di ciò che è placabile, Disposizione a placarsi.

PLACABILMENTE. *adv.* In maniera placabile, Da potersi placare.

PLACAMENTO. *s. m.* Il placare.

PLACARE. *v. att.* Mitigare, Raddolcire, Quietare; e usati anche *rist. P. pres.* **PLACANTE**. — *pass.* **PLACATO**.

PLACATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che placa.

PLACAZIONE. *s. f.* Il placarsi.

PLACÈBO. *V. L.* bassa e poco usata, che forma in lingua nostra varie maniere indicanti compiacenza, lusinghe, adulazioni, e simili, come *Andare a placèbo, Cantar placèbo*, e simili.

PLACÈNTA. *s. f. V. G. T. chir.* Massa intessuta di picciole arterie e vene, che formasi nell'utero della femmina gravida; serve per tramandare il nutrimento al feto, e si caccia fuori dopo il parto.

PLACÈRE. *v. intr. V. A.* Piacere.

PLACIBILITÀ. *s. f.* Piacibilità.

PLACIDAMENTE. *adv.* Piacevolmente, Quietamente.

PLACIDEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è placido.

PLACIDITÀ. *s. f.* Placidezza. *¶* L'andare a' versi, Piacenteria. *Segni, Etica, Arist.*

PLACIDO. *add.* Quièto, Piacevole. *¶* aggiunto di cosa, Facile a comportarsi.

PLACITE. *s. f.* Spezie d'allume.

PLACITO. *s. m.* Beneplacito, Balìa, Volere, e talvolta Parere. *¶* Piatto, Lite, Disputa di causa criminale. *¶* A placito, posto avverb. Ad arbitrio.

PLAGA. *s. f. V. L.* ed *A.* Clima, Zona. *¶* Regione, Paese.

PLAGENZA. *s. f. V. A.* Piacenza, Avvenenza.

PLAGERE. *V. A.* Piacere. *P. pres.* **PLAGÈTE**.

PLAGIARIO. *s. m.* Colui che s'attri-

buisse quello che ha preso negli scritti altrui.

PLAGIO. *s. m.* Furto che si fa degli scritti altrui, e del farsi proprio ciò che si ruba in qualche libro.

PLANETARIO. *add. T. astr.* Appartenente a pianeta.

PLÀNGERE. *v. intr. V. A.* Piangere.

PLANIMETRIA. *s. f. V. G. T. geom.* Arte che misura per larghezza e lunghezza.

PLANISFERIO. *s. m. V. G. T. mat.* Carta in cui le due metà del globo celeste, o terrestre, sono rappresentate sopra una superficie piana.

PLANIZIE. *s. f.* Qualità di una superficie piana, L'esser piana una superficie. *Leonar. da Vinci.*

PLANTARIO. *s. m. V. L.* ed *A.* Plantagione.

PLASMA. *s. f. V. G.* Gemma di color verde per lo più macchiata di certi punti, e talora gocciolate, o nere, o bianche, o rosse. *Figura di terra cotta, o di altra pasta.*

PLASMARE. *v. att.* Formare di rilievo, Dare a qualsivoglia materia la forma concetta nella mente. *P. pres. PLASMANTE. — pass. PLASMATO.*

PLASMATORE. *verb. m.* Che plasma, Formatore, Facitore, Creatore.

PLASMAZIONE. *s. f. V. A.* Il plasma-re, Formazione, Creazione.

PLÁSTICA, e PLÁSTICE. *s. f. V. G.* L'arte di far figure di terra. *La forma stessa e la figura fatta di terra.*

PLASTICARE. *v. att.* Formar figure di terra. *P. pres. PLASTICANTE. — pass. PLASTICATO.*

PLASTICATORE. *verb. m.* Colui che esercita l'arte plastica.

PLÁSTICE. *s. m. V. G.* L'arte del far figure di terra, tenuta da molti la madre della scultura.

PLÁSTICO. *add. V. G.* Appartenente a Plástica, lo stesso che *Formativo*, o sia Una cosa dotata di una facoltà di formare una massa di materia giusta la somiglianza di un essere vivo.

PLATANETTO. *dim. di Platano.*

PLÁTANO. *s. m. V. G.* *Platanus orientalis.* *Linna. T. bot.* Arbore grande con foglie molto larghe, non fruttifero, e che ama luogo umido e acquoso.

PLATÈA. *s. f. T. arch.* Piazza, Il piano del fondamento ove posano le fabbriche. *Platèa*, dicesi anche la parte più bassa d'un teatro dove stanno gli spettatori. *Le persone che sono in platèa.*

PLATEARE. *v. att. T. degli architetti idraulici ec.* Far la platèa ad un lavoro murato in acque.

PLATICERONTE. *s. m.* Spèzie di corno che ha larghe corna.

PLÁTINO. *s. m. T. st. nat.* Metallo duttile che non si è trovato finora se non sotto la forma di piccoli grani piatti. Nello stato metallico ha un color grigio simile a quello dell'acciaio pulito: è più duro e più pesante dell'argento, ed è anche il più pesante di tutti i metalli ed assai difficile a fondersi: non ossida all'aria, e non è solubile se non nell'acido idrocloronitrico.

PLATTA. *s. f.* lo stesso che *MASSA*, per Somma di denaro.

PLAUDERE. *V. A.* Applaudire. *P. pres. PLAUDENTE. — pass. PLAUDITO.*

PLAUSIBILE. *add.* Degno di lode, Da meritar lode. *Che ha apparenza di vero, Che sembra degno di approvazione.*

PLAUSIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è plausibile.

PLAUSIBILMENTE. *adv.* Con plauso.

PLAUSO. *s. m.* Applauso. *Il Rumore che fanno con l'ali gli uccelli quando le dibettono.*

PLÁUSTRO. *V. L.* Carro. *È e per l'Orsa maggiore, segno celeste.*

PLEBACCIA. *pegg. di Plèbe.*

PLEBAGLIA. *pegg. di Plèbe.*

PLEBALMENTE. *adv.* In modo plebè.

PLÈBE. *s. f.* La parte più ignobile del popolo.

PLEBEACCIO. *pegg. di Plèbe.*

PLEBEAGGINE. *s. f.* Cosa vile ed abietta, propria solo della plèbe.

PLEBEAMENTE, e PLEBEJAMENTE. *adv.* A maniera plebè.

PLEBEISMO. *s. m.* Maniera di dire plebè.

PLEBEIZZARE. *v. att.* Usare plebeismi.

PLÈBEO, e PLÈBEO. *add.* Di plèbe. *Vile, Basso. Che proviene o è fatto dalla plèbe. Che è proprio della plèbe.*

PLÈBISCITO. *s. m. T. della storia.* Decreto fatto dalla plèbe.

PLEBUCCIA. *dim. e vilif. di Plèbe.*

PLÉJADI, e PLIADÉ. *s. f. pl. V. G.* Gruppo di sei stelle che sono nella costellazione del Toro. *Pladi, Gollinelle.*

PLENARIO. *add.* Pièno. *Indulgenza plenaria, Remissione di tutte le colpe e di tutta la pena per esse meritata.*

PLENILUNARE. *add.* Del plenilunio.

PLENILUNIO. *s. m.* Luna piena, che si dice quando la luna è in opposizione al sole.

PLENIPOTENZA. *s. f.* Potere assoluto, Pièna potenza, Facoltà assoluta di trattare e ultimare qualunque affare delegata dal Principe.

PLENIPOTENZIALE. *add.* Che ha plenipotenza.

PLENIPOTENZARIO. *s. m.* Quegli che ha piena facoltà di trattare ed ultimare qualche affare, e per lo più la ha da qualche Sovrano in cose di grande importanza.

PLENISSIMO. *V. L.* ed *A.* Pienissimo.

PLENITUDINE. *s. f.* Pienezza.

PLEONASMO. *s. m. V. G.* Ridondanza di parole che raddoppiate rendono ornamento al parlare, acbbene anche talora sia un vizio del parlare atesso.

PLESSO. *s. m. T. anat.* Intreccio delle diramazioni nervose.

PLETORA. *s. f. V. G. T. med.* Sovrabbondanza di sangue o d'umori nel corpo.

PLETÒRICO. *T. med.* aggiunto adoperato principalmente nei passati tempi ad indicare un corpo ripieno e assai nudrito.

PLETTA. *s. f. V. A.* Intrecciatura di palme onde i monaci facevano le sportelle.

PLETTRO. *s. m. V. G.* Strumento con cui si suona la lira. *l.* Battaglio. *[Buonm., Cicul.]*

PLEURA. *s. f. V. G.* Membrana che veste l'interna cavità del petto.

PLEURESIA e PLEURISIA. *s. f. V. G. T. de' med.* Pleuritide. Infiammazione della pleura, nella quale spesso si manifesta un dolore pungente a un lato del petto.

PLEURITE. *s. f.* Infiammazione della pleura.

PLEURITIDE. *s. f.* lo stesso che *PLEURISIA*.

PLIADE, e PLÉJADI. *s. f.* Le sei stelle che si veggono tra il Toro e l'Ariete.

PLICA. *s. f.* Tavoletta incerata su cui scriveasi la spesa giornaliera.

PLICO. *s. m.* si dice a una Quantità di lettere rinvolute, e sigillate sotto la stessa coperta.

PLINTITE. *s. f.* Sòrta di allume.

PLINTO. *s. m. T. arch.* Zoccolo, detto anche da alcuni moderni Orlo o Dado; figura di forma quadrangolare, dove posano le colonne, piedestalli, e simili.

PLÒJA. *s. f. V. A.* Pioggia. *l.* per *sim.* Grazia che viene da Dio.

PLORANTE. *add. V. L.* Che plòra.

PLORARE. *v. att. V. L.* Piangere. *l.* dicesi anche del Cantar flebile di alcuni uccelli. *P. pres.* **PLORANTE.** — *pass.* **PLORATO.**

PLOTONE. *s. m. T. mil.* Drappello di soldati di un determinato numero, minore della compagnia. *Montecuccoli.*

PLÒRO. *s. m. V. A.* Pianto.

PLUMBEO. *add. V. L.* Di piombo.

PLURALE. aggiunto che si dà da

grammatici al numero del più. *l.* si dice anche *Il plurale* in forza di sostantivo.

PLURALITÀ, PLURALITADE, e PLURALITATE. *s. f.* Il numero maggiore. *l.* Il numero maggiore de' voti. *l.* usati pure per Moltiplicità, in senso positivo.

PLURALIZZARE. *v. att.* Ridurre a plurale ciò che suolsi esprimere in singolare.

PLURALMENTE. *adv.* Con pluralità, in numero plurale.

PLUSÒRE, e PLUSÒRI. *V. A.* e provenzale, e vale lo stesso che Più, Molti.

PLUSQUAMPERFETTO. *add.* Più che perfetto, Perfettissimo: voce giocosa.

PLÚTEO. *s. m. T. mil.* Macchina militare antica, intessuta di vinchi e coperta di cuojo, sotto la quale gli assediati avvicinavansi alle mura nemiche. *l.* Scansia da libri.

PLÚVIA. *s. f. V. L.* ed *A.* Pioggia.

PLUVIALE. *add.* Appartenente a pioggia, Pluvio.

PLÚVIO. *add. V. L.* Piovoso.

PLUVIOSO. *V. A.* Piovoso.

PNEUMÁTICO. *add.* Che è relativo all'aria, Da aria.

PO'. voce accorciata da Pòco. *l.* e anche di Pòi.

POANA. *s. f.* Sòrta d'uccello di rapina.

POCALISSA, e POCALISSI. *s. f. V. A.*

Apocalisse.

POCANZA. *V. A. s. f.* Pochezza.

POCCIA. *s. f.* Poppa: voce bassa.

POCCIARE. *v. att. V. A.* Poppare.

POCCIONE. *accr.* di Poccia, Poccia grande.

POCCIOSO. *add.* Che ha gran poppe, Grosso, Grasso, Paffuto. *l.* dicesi anche di cosa vile e di cui niun conto si fa, p. es. *Che mi fo io di tre lire pocciose?* *l.* Stare poccioso, Stare con tutti i suoi agi.

POCHETTINO. *dim.* di Pochetto, che talora si unisce coll'accompagnanome *Un;* e si usa anche a maniera d'avverbio.

POCHETTO. *dim.* di Pòco, che talora si unisce coll'accompagnanome *Un;* e si usa anche a maniera d'avverbio.

POCHEZZA. *s. f.* Scarsità, Pòco numero, Mancamento.

POCHINO. *dim.* di Pòco; e dicesi anche *Un pochino*, avverbialmente.

POCHISSIMO. *superlat.* di Pòco. *l.* e anche *adv.* *superlat.* di Pòco.

POCHITÀ. *s. f. V. A.* Pochezza.

PÒCO, che anche si scrive *PO'.* *sust.* Pochezza.

PÒCO, e PO'. *add.* vale il contrario di Molto; e talora si usa in forza di *sust.* col secondo caso dopo di sé, p. es. *Un pòco di acqua, di vino, ec.*

PÒCO. avv. contrario di Molto; e significa Scarsità, e Pochezza. *Esser poco a, Non bastare.* *coll' accompagnamento Un, vale alquanto, p. es. Aspetta un poco.* *Poco di buono, dicesi di persona trista: p. es. Non gli credete che è un poco di buono.* *A poco a poco, posto avverb. Poco per volta.* *A poco insieme, l'istesso che A poco a poco.* *A ogni poco, Spesso.* *A poco, Tenersi a poco di fare una cosa, Mancare poco, Essere lì lì per farla.* *A pochissimo, si usa nel modo stesso, ed è più efficace.* *A poco a poco, Lentamente, Adagio adagio.* *A poco insieme, o A poco per volta, vale lo stesso.* *Poco è, Poco fa, Da poco tempo in quà.* *Poco poi, Poco tempo dopo.* *e così fansi con esso altri avverbj di tempo e di quantità che non han bisogno di spiegazione, come Poco stando, Poco stante, Poco tempo appresso, e così de' simili.*

POCOFILA. *s. f.* nome composto di Pòco, e Fila, e si dice per ischernio alle donne da poco.

POCOLINO. *dim.* di Pòco. *Pochino, che talora si usa anche a maniera d'avverbio.*

POCRISIA. *s. f. V. A.* Ipocrisia.

PÒCULO. *s. m. V. L.* Cálce. *Pozione, Bevanda.*

PODÁGRA. *s. f. V. G.* Gotta de' piedi.

PODÁGRICO. *add.* Di podágra, Che patisce di podágra, Gotosso. *Ché ingenera podágra.*

PODÁGROSO. *add.* Podágrico.

PODERACCIO. *pegg.* di Podere.

PODERAJO. *s. m.* Colui che sta a podere. *Soprastante a' poderi, Fattore.*

PODERANTE. *s. m.* Chi possiede podere o poderi.

PODÈRE. *s. m.* Potère, Pòssa. *A podère, Con ogni sforzo.* *A tuo, mio podère, e simili, Per quanto tu puoi, o lo posso ec.* *Podère, vale anche Esercito.*

PODÈRE. *s.* Possessione di più campi con casa da lavoratore. *Fare a lascia potère, Far chechchessia alla peggior, Trasandare, Abborracciare.*

PODERETTO. *dim.* di Podère.

PODERINO.

PODERONE. *accr.* di Podère.

PODEROSAMENTE. avv. In mòdo poderoso, Con podère.

PODEROSO. *add.* Fòrte, Gagliardo, Che ha potère. *Bastante, Valevole.* *per metuf, si dice anche del vino.* *detto di esercito, vale Numeroso, Copioso.* *detto del parlare, vale Efficace.*

PODERUCCIO. *vilif.* di Podère.

PODERUZZO.

PODESTÀ, PODESTADE, e PODESTATE. *s. f.* Autorevol potère.

PODESTÀ, e POTESTÀ. *s. f.* Quegli ch'è costituito in podestà, ed ha impèrio sopra coloro, che gli sono dati in governo; disserlo gli antichi, tanto in genere mascolino quanto in femminino; e talora coll' accento sulla penultima. *e in provèrb. si dice: Far come il podestà di Sinigaglia, Comandare e far dar sò.* *Podestà nuovo caccia il vecchio, Le cose nuòve fan dimenticare le vecchie.* *Podestà, vale anche Chi sorpassa gli altri in chechchessia.*

PODESTADI. *s. f. e pl.* che òggi si dice *Le podestà: nome d'una delle gerarchie degli Angeli.*

PODESTERIA. *s. f.* Uffizio del podestà. *dicesi anche a Tutto quel paese sopra il quale il podestà ha giurisdizione.* *Palagio del podestà.* *Tutto quel tempo che dura il govèrno del podestà.* *Possèssò, Possessione.*

PODESTESSA. *s. f.* di Podestà.

PÒDICE. *s. m. V. L.* Ano, Pretèrito, La parte deretana.

POÈMA. *s. m. V. G.* si dice a quella Poètica narrazione divisa per canti, cho rappresenti una sola azione maravigliosa, o molte azioni insième connesse, e che abbia alcuna lunghezza.

POEMESSA. *s. f.* Cattivo poema.

POEMETTO. *dim.* di Poèma.

POEMIZZARE. *v. intr.* Fare poèma, o poèmi.

POEMIZZATORE. *verb.* Chi fa poèma, o poèmi.

POEMONE. *accr.* di Poèma.

POESI. *V. A. e L.* Poesia.

POESIA. *s. f. V. G.* Arte del poèta, L'arte di fare opere in versì. *e Componimento poëtico.*

POESIOLA. *s. f.* Piccolo componimento poëtico.

POÈTA. *s. m. V. G.* Facitor di poèmi e di poesie.

POETACCIO. *pegg.* di Poèta.

POETÁGGINE. voce scherzevole indicante Qualità di poèta. *p. es. Questo onore fu fatto alla sua poetaggine.*

POETALE. voce poco usata. Poëtico.

POETANA. *s. f.* voce poco usata. Poëtessa.

POETANTE. *add. e sust.* Componitor di poèmi.

POETARE. *v. att.* Compor poèmi, e poesie. *rifl. att.* Pigliare le insegne di poèta.

POETASTRO. *s. m.* Poetuccio, Semi-poèta, Versificatorèllo.

POÈTEGGIARE. *v. att.* Poetare.

POETESCO. *add.* Poëtico.

POETESSA. *s. f.* di Poèta.

POETEVOLE. *add.* Poëtico.

POETEVOLEMENTE. avv. Con mòdo poëtico.

POETIZZARE. *v. att.* Poeteggiare, Poetare; ma scherzevolmente.

POÈTICA. *s. f.* L'arte del poetare. **Trattato o Libro** che insegna la poëtica.

POETICAMENTE. *avv.* Con modo poëtico.

POETICARE. *v. att.* V. A. Poetare.

POETICATO. *V. A.* Poëtica, Qualità di poëta.

POETICHERIA. *s. f.* Maniera, o Proprietà poëtica.

POETICHISSIMO. *superlat.* di Poëtico.

POÈTICO. *sust.* Colui che insegna o professa poesia.

POETICO. *add.* Di poesia, o Di poëta, Che appartiene alla poesia.

POETIFICO. *v. intr.* V. A. Poetare. **Atto a produrre cosa poëtica.**

POETINO. *dim.* di Poëta.

POETIRE. *v. intr.* V. A. Poetare.

POETISSIMO. *superlat.* di Poëta.

POETIZZARE. *v. att.* Poetare, Ridurre in poesia. *P. pass.* **POETIZZANTE.** — *pres.* **POETIZZATO.**

POETONE. *accr.* di Poëta.

POETONZOLO. *vilif.* di Poëta: Poëta di poco conto.

POETUCOLO. *vilif.* di Poëta: Poëta da poco.

POÈTRIA. *s. f.* V. A. Poesia, Arte del poetare. **Trattato, o Libro** che insegna la poëtica.

POETUZZO. *pegg.* di Poëta.

POFFARE. sorta d'interiezione di maraviglia, che si unisce per solito ad altre voci, p. es. *Poffare il mondo o del mondo, Poffare il cielo, Poffare l'anima ec.*, cioè Può fare il mondo, ec.

POGGERELLO. *dim.* Piccolo poggetto.

POGGETTINO. *dim.* di Poggetto, Poggerello.

POGGETTO. *dim.* di Poggio.

POGGIA. *s. f.* T. mar. Quella corda che si lega all'un de' capi dell'antenna da mano destra. **onde A poggia, o Da poggia, Da man destra.**

POGGIARE. *v. att.* da Poggio: Salire ad alto, e figurat. Innalzarsi. **vale anche Navigare col vento in poppa, contrario di Orzare.** **Tirare del vento in una data direzione,** p. es. *Il vento poggia loro in contrario, ed avrebbergli respinti a terra.* **Appoggiare.** **Poggiare un colpo,** o simili, Darlo, Menarlo. **Poggiarsi. rifl. att.** Appoggiarsi. *P. pres.* **POGGIANTE.** — *pass.* **POGGIATO.**

POGGIO. *s. m.* Monte, Luogo eminente. **Poggi, per metaf.** Le poppe delle donne.

POGGIOLINO. *dim.* Poggetto.

POGGIOLA. *s. f.* V. A. Poggetto.

POGGIUOLO. *dim.* di Poggio: Pog-

getto. **Balastrata, Spolletta.** **Duna.** Monticello di rena sulla spiaggia del mare.

POII. Interiezione di disprezzo, ammirazione ec.

PÒI. *avv.* di tempo, e vale lo stesso che Dopo, Appresso, contrario di Prima. **In poi, posto avverb.** denota eccezione, p. es. *Dalle spie in poi, tutti erano galantuomini.* **Poi, coll'articolo innanzi,** diventa nome, e vale Ciò che ne vien dopo. **Poi, poi,** vale lo stesso che In somma, Finalmente, Alla fine: modo poco usato. **Poi, preposizione,** vale Dopo. **Poi ad alcun di, o simili,** Dopo alcun di ec. **ed in vece di Poiché,** essendo particolar proprietà di lingua il levar talora il che a queste particelle; modo antiquato. **Da poi che, Da che: modo ant.** **Di poi, Dopo, Pòscia, avv.:** e *prep.* Diètro. **Il poi, usato sust.** L'avvenire. **Pensare al poi, Pensare a ciò che è per succedere noll' avvenire.** *Ricciardetto, 7, 2.*

POICHÈ. *avv.* di tempo: lo stesso che Da poi che. **talora è particella congiuntiva causale, e vale Perciocchè.**

POJANA. *s. f.* Spèzie di falco.

POLA. *s. f.* Mulacchia.

POLARE. *add.* Di pòlo, Ch'è vicino al pòlo.

POLEDRINO. *dim.* di Polèdro.

POLEDRO. vedi **PULÈDRO.**

POLEDRUCCIO. vedi **PULÈDRUCCIO.**

POLEGGIO. *s. m.* Pileggio. **una Spèzie d'erba odorosa che nasce negli acquitrini, detta più comunemente Puleggio.**

POLEMICA. *s. f.* V. G. T. teol. Quella parte della teologia che tratta delle controversie e che risponde alle difficoltà fatte dagli eretici. **dicasi anche di qualsivoglia contesa in iscritto, riguardante la politica, le scienze, le arti ec.**

POLEMICO. *add.* V. G. T. teol. Attenente a polemica.

POLEMONIA. *s. f.* V. G. T. bot. Sôrta di pianta che produce i fiori somiglianti alle rose, di bella veduta e di odore assai grato.

POLÈNDA. *s. f.* lo stesso che **POLÈNTA.**

POLÈNTA. *s. f.* Intriso di farina di formentone o di castagne fatto nel pajubio, e rimanendolo continuamente col mestone, ridotto a gran consistenza.

POLÈTRO. *s. m.* lo stesso che **PULÈDRO.**

POLGIONE. V. A. Pozione.

POLIANTEA. *s. f.* V. G. Raccolta di molte cose sotto i loro proprj vocaboli, ed è di gran comodo per gli oratori, predicatori ec. **sinonimo d'Antologia.**

POLIARCHIA. V. G. Governi di molti.

POLIARCHICO. Appartenente a poliarchia.

POLIFILIA. *s. f. V. G.* Amicizia con molti.

POLÍFILO. *s. m. V. C.* usata dal Salvini per Chi mescola e confonde, parlando o scrivendo, le voci di molte lingue diverse.

POLIGALA. *s. f.* Pianta, le cui radici sono medicinali.

POLIGAMIA. *s. f. V. G.* Stato di un uomo che ha più mogli, o d'una donna che ha più mariti.

POLIGAMO. *s. m. V. G.* Colui che ha più mogli, o Colei che ha più mariti.

POLIGINIA. *s. f. V. G. T. bot.* Ordine di piante a più pistilli.

POLIGLÓTTO. *add.* dicesi di un libro Scritto o stampato in diverse lingue nella stessa edizione.

POLIGONATO. *s. m. T. bot.* nome di una pianta detta pure Frassinella. *Mattholi.*

POLÍGONO. *s. m. V. G.* Sòrta d'erba che fa molti tralci sparsi per terra, di sapore astringente, detta anche Coreggiuola, e Centonodi. È anche Figura geometrica piana di più angoli.

POLIGRAFICO. *V. G. T. geom.* dicesi propriamente delle linee disegnate in più modi.

POLIMÍTO. *add.* aggiunto di Drappo o Vestimento contesto di varj colori.

POLINIA. *V. G. T. mit.* Una delle nove muse.

POLIO. *s. m. V. G.* Sòrta d'erba detta anche Candola per esser pelosa e quasi canuta.

POLIPO. *s. m. V. G.* Animale che ha molti piedi: sotto questa denominazione si comprendono tutte le specie di zoofiti, o piante animali che vivono parte nelle acque dolci, parte nel mare, e che si moltiplicano per lo sviluppamento di novelli polipi, che a somiglianza del germoglio de' bottoni delle piante nascono dal corpo loro, o per il trasmutarsi di tutte le parti, che da essi vengono recise, in polipi interi. È nella chirurgia è un'Escrescenza carnosa molle e spesso di tessitura vascolare, così chiamata per la facilità colla quale si riproduce estirpata che sia, alla somiglianza degli animali di questo nome.

POLIPÓDIO. *s. m. V. G. Polypodium vulgare. Linn. T. bot.* Sòrta d'erba che si annovera nella classe delle felci, e nasce per lo più sulle querce, onde è anche detta Polipodio quercino.

POLIPOSO. *add. T. med.* Che ha relazione al polipo, Che è della natura del polipo.

POLIRE. vedi **PULIRE**; e così la precedenza.

POLISÈNSO. *add. V. A.* Che è di più sensi; ed è proprio delle espressioni e simili.

POLISÍLLARO. *s. m. V. G. T. gramm.* Che è di più sillabe, Multisillabo.

POLITAMENTE. vedi **PULITAMENTE.**

POLITECNICO. *add. V. G.* Che abbraccia molte arti e scienze.

POLITEIA. *s. f.* Politeismo.

POLITEISMO. *s. m. V. G.* Sétta e credenza del Politeista.

POLITEISTA. *s. m. V. G.* Quegli che nella sua credenza ammette più Dei.

POLITEISTICO. *add.* Appartenente a politeismo.

POLITEZZA. vedi **PULITEZZA.**

POLÍTICA. *s. f. V. G.* La scienza e l'arte di governare uno Stato, e di regolare le sue relazioni con gli altri Stati. È il nome de' libri che trattano dell'amministrazione della città. Ragione di stato. I dicesi oggi comunemente del Mòdo astuto con che altri si conduco per arrivare al suo intento. [*Segner. Pred.*]

POLITICAMENTE. *adv.* Civilmente, Con mòdo politico, Secondo le buone regole di politica.

POLITICASTRO. *pegg.* di Político.

POLÍTICO. *sust.* Colui che sa la politica, Statista. È nell'uso comune dicesi d'Uomo accorto, sagace; e si prende in buona e cattiva parte.

POLÍTICO. *add.* Civile, Che è secondo politica. I Colui che regola gli affari d'uno Stato. I Chi si occupa di politica.

POLITICONE. *acqr.* di Político, in senso di Accorto, Astuto.

POLITICUZZO. *dim. vilif.* di Político.

POLITISSIMO. *superlat.* di Polító.

POLÍTO. vedi **PULÍTO.**

POLÍTRICO. *s. m. V. G. Asplenium tricomanes. Linn. T. bot.* Pianta che ha le frondi a cespuglio, e che fa intorno alle sorgenti e a' boschi ombrosi.

POLÍTROPO. *s. m. V. G.* Amante di peregrinazioni.

POLÍZIA. *s. f. V. G.* La vigilanza del magistrato civile, per la quale si prevengono e si evitano i delitti, e si mantengono le città sicure e tranquille. È l'ordine col quale si governa una città e sono amministrate le comuni bisogoc. I Nettezza, Palitezza.

POLÍZZA. *s. f.* Piccola carta contenente breve scrittura, I Polizza di cambio, Cambiale. I Scritto con cui si ordina a uno di pagare una data somma alla persona ivi nominata. I Non potere le polizze, Essere assai debole e sposato. I Polizza, si dice Quel biglietto in cui si scrivono i numeri del lotto giocati.

POLIZZETTA. *dim.* di Pòlizza.
POLIZZINA, e POLIZZINO. *dim.* di Pòlizza.
POLIZZOTTO. *s. m.* Pòlizza grande.
POLLA. *s. f.* Vena d'acqua che scaturisce.
POLLAGGIO. *s. m.* Pollame.
POLLAJO. *s. m.* Luògo dove si tengono i polli. *||* *Star bene a pollajo,* Adagiarsi con somma comodità. *||* *Tenere,* o simili, *i piedi a pollajo,* Tenerli, in sedendo, sopra règolo o simili per maggior còmodo. *||* *Andar a pollajo,* L'andar de' polli e degli uccèlli a dormire; e *per sim.* dicesi giocosamente degli uomini. *||* *Scopare il pollajo,* Rubare. *||* *Cascare da pollajo,* Morire.
POLLAJÒLO. vedi **POLLAJUÒLO.**
POLLAJONE. *accr.* di Pollajo, Pollajo grande.
POLLAJUÒLO, e POLLAJÒLO. *s. m.* Mercante di polli.
POLLAME. *s. m.* Quantità di polli.
POLLANCA. *s. f.* Pollo d'India giovane.
POLLANCO. *s. m.* Pollanca, Pollo d'India maschio.
POLLANCHETTA. *dim.* di Pollanca.
POLLARE. *v. intr.* voce poco usata. Rampollare. *||* Scaturire.
POLLARIO. *s. m.* Colui che presso i Romani governava i polli e gli uccèlli per gli auspici.
POLLASTRA. vedi **POLLASTRO.**
POLLASTRACCIO. *s. m.* Pollastrone, e *figurat.* Giovane di poca esperienza.
POLLASTRELLO. *dim.* di Pollastro, Pollastrino.
POLLASTRIERA. *s. f.* Ruffiana.
POLLASTRIERE. *s. m.* Che porta polli. *||* Ruffiano: voce formata per scherzo.
POLLASTRINO. *dim.* di Pollastro.
POLLASTRO, e POLLASTRA. *s. m.* e *f.* Pollo giovane.
POLLASTRONACCIO. *pegg.* di Pollastrone. *||* *figurat.* Sempliciaccio.
POLLASTRONE. *accr.* di Pollastro. *||* *figurat.* si dice anche d'Uòmo assai giovane e di poca esperienza.
POLLASTROTTO. *dim.* di Pollastro. *||* *figurat.* Sempliciotto.
POLLEBBRO. dicesi in mòdo basso d'Uòmo non buono a nulla, assai dappòco.
POLLERÍA. *s. f.* Luògo dove si tengono e vendono i polli.
POLLÉZZOLA. *s. f.* Punta tènèra dei polloni che sono cresciuti innanzi al tèmpo. *||* *Ficcare,* o *Avere,* o simili, *una pollezzola di diètro, figurat.* Arrecare, o *Avere ec.* alcun pregiudizio. *||* Bròccolo delle rape.

POLLEZZUOLA. *s. f.* Pollézzola.
POLLICE. *s. m.* Dito gròsso della mano, e del piède. *||* Misura formante la dodicesima parte del piède.
POLLICINO. *s. m.* voce disusata, lo stesso che **PULCINO.**
POLLINA. *s. f.* Stèrco de' polli.
POLLINARO. *s. m.* *V. A.* Pollajuòlo.
POLLINÈLLA. *s. f.* Piccolo tumore infiammatorio detto anche **Fortùncolo.**
POLLINO. *add.* Di pollo; ed è aggiunto per lo più de' pidocchi de' polli. *||* e preso *assol.* in forza di *sust.* vale propriamente Pidocchio degli animali volatili.
POLLÍNO. *s. m.* lo stesso che **AGGAL-LATO.** *||* e ancora Terreno paludoso, d'onde i passeggièri difficilmente possono cavar fuori i pièdi.
POLLO. *s. m.* nome generico del gallo e delle galline. *||* vale anche il nato di qualsisia animale bruto. *||* *Come i polli di mercato, un buono, e un cattivo, prov.* che si dice di Due còse simili che ne sia una buona, e una cattiva. *||* *Andare a letto quando i polli,* cioè Prestissimo. *||* *Essere o Stare a pollo pesto,* Essere gravemente ammalato. *||* ed anche si dice di chi per amore è ridotto a mal tèrmine. *||* *Portar polli, figurat.* Fare il ruffiano. *||* *Pollo freddo,* dicesi nell'uso ad Uòmo di piccolo animo, e peritosis-simo.
POLLONCÈLLO. *dim.* di Pollone.
POLLONE. *s. m.* Rampollo, Ramicèllo tènèro, che mettono gli alberi.
POLLONETO. *s. m.* Vivajo di polloni, Castagneto da pali.
POLLUTO. *add.* Bruttato, Imbrattato, Macchiato.
POLLUZIONE. *s. f.* Spargimento di seme; e più propriamente Quello che procède da soverchio riempimento, e da forza d'immaginazione, o di sogno. *||* Qualunque imbrattamento.
POLLÜZZOLA. *s. f.* Polloncèllo, Rampollo, Rametto.
POLMENTARIO. *s. m.* Spèzie di vaso con bocca stretta.
POLMENTO. *s. m.* Pietanza di carne. *Regol. S. Bened. Sec. XIV.*
POLMONARE. *add. T. med.* Attenènto a' polmoni.
POLMONARIA. *s. f.* *Pulmonaria officinalis.* *Linn. T. bot.* Sòrta d'erba la qual nasce in luòghi ombrosi, ed è venne di due spècie.
POLMONCÈLLO. *dim.* di Polmone.
POLMONE. *s. m.* *T. anat.* Organo doppio, rinchiuso nel pètto, composto di ramificazioni vascolari, aerifere, venose e arteriose, e nel quale succedono i fenomèni della respirazione. *||* *Polmone*

marino, Animale che vive in mare, detto altrimenti Pòtta marina, o di mare.

POLMONIA. *s. f.* Infiammazione de' polmoni.

PÒLO. *s. m.* V. G. Ciascuna delle due estremità dell'asse immobile intorno al quale par che giri la sfera celeste in 24 ore; detti l'uno *Pòlo settentrionale*, o *ártico*, è l'altro *Meridionale* o *antártico*. *Polì* similmente e colle denominazioni stesse si dicono i due punti del cielo, ai quali il detto asse della terra prolungato si condurrebbe, e intorno a' quali gli antichi supponevano si volgessero le sfere. *Altezza del pòlo*, lo stesso che *Latitudine*. *Pòlo* vale anche *Regione*, *Provincia*. *Emisfèro*, o *Somma de' paesi appartenenti a un pòlo*. *e per Cielo*. *nella calamita* diconsi Que' punti ove ella esercita la sua maggior virtù.

POLPA. *s. f.* dicesi alla Carne muscolosa senza osso, e senza grasso. *Lasciare la polpa e l'osso in una impresa*, Rovinarvisi. *per sim.* si dice anche di quella delle frutta. *Polpa* dicesi anche alla parte cheretana e più carnosa della gamba.

POLPACCIO. *pegg.* Polpa della gamba. *La base del dito grosso.*

POLPACCIUTO. *add.* Polputo.

POLPASTRELLO. *s. m.* La carne della parte di dentro del dito dall'ultima giuntura in su.

POLPETTA. *s. f.* Vivanda composta di polpa battuta con alcuni ingredienti per darle maggior sapore. *Far polpette di alcuno*, Tagliarlo a pezzi.

POLPETTINA. *dim.* di Polpetta.

POLPO. *s. m.* lo stesso che *Pòlipo*.

POLPOSO. *add.* Polpúto.

POLPUTELLO. *dim.* di Polpúto.

POLPÚTO. *add.* Che ha molta polpa. *per sim.* si dice anche de' frutti e delle foglie.

POLSFINO. *s. m.* Lista di tela che fa finimento a ciascuna manica della camicia, e si abbottona a' polsi. *Lista di tessuto finissimo che fa finimento alle maniche de' vestiti da donna*: voce di uso comune.

POLSISTA. *s. m.* Valente conoscitor di polso, Chi dal polso sa cavare non dubbie induzioni. *Bertini*.

POLSO. *s. m.* Mòto dell'arterie che si sente mediante il tatto, e talora l'arteria medesima. *e particolarmente per Quel luogo dove la mano si congiunge al braccio, cul comunemente toccano i mèdici per comprendere il mòto dell'arteria*. *Toccare il polso a chechessia, figurat.* Riconoscere il suo valore, le sue forze. *Toccare il polso al governo*, o simili, Ingerirsi, o Aver parte nel medesimo. *Polso, per met.* Possibilità, Vigore, Forza. *Senza bat-*

ter polso, Subitamente, In un attimo. *Tastare il polso al chivavistello*, Tentare di partire. *e dicesi de' ladri che tentano le pòrte per veder di entrare a rubare*. *Non batter polso*, Cascar sul tiro, Restar vinto e sopraffatto. *Non saprebbe trovare il polso alle quacchiere*, dicesi di Médico ignorante. *Polso*, vale anche Ricchezza grande. *Forza militare*.

POLTA. *s. f.* V. A. Polènta, che dicesi anche Intriso avanti che sia cotta.

POLTIGLIA, e **PULTIGLIA**. *dim.* di Polta, e lo stesso che *POLÈNTA*. *per sim.* si dice d'Ogni liquido, imbratto o intriso, e in particolare di quello che si fa nel segar le pietre.

POLTIGLIOSO. *add.* Motoso, Fangoso.

POLTRA. *s. f.* Gamba.

POLTRACCHIÈLLO. *dim.* di Poltracchio, Pulédro.

POLTRACCHINO. *dim.* di Poltracchiello.

POLTRACCHIO. *s. m.* Pulédro.

POLTRICCIO. *s. m.* Lètto mal fatto, Lettaccio.

POLTRIRE. *v. intr.* Poltroneggiare, Stare nel poltro, cioè nel covo.

POLTRO. *s. m.* Lètto; voce plebèa.

POLTRO. *add.* Pigro, Poltrone. *Idetto di cavalli o simile, Che è pulédro, Non ancor domato*.

POLTRONA. *s. f.* Ampia sèggiola a bracciòli, generalmente imbottita, per istarvi con più comodità.

POLTRONA. *s. f.* Meretrice, Donna di mal affare.

POLTRONACCIO. *pegg.* di Poltrone.

POLTRONAMENTE. *avv.* Da poltrone.

POLTRONCELLA. *dim.* di Poltrona per Meretrice.

POLTRONCELLO. *dim. e vilif.* di Poltrone.

POLTRONCINA. *dim.* di Poltrona.

POLTRONCIONE. *accr.* di Poltrone. *e di Poltrona*.

POLTRONE. *add.* Che poltrisce, A cui piace il poltrire. *si dice anche d'Uòmo di vile condizione. e più comunemente si dice per Pauso, D'animo vile e dimesso, Dappòco, Infiagardo. e ed aggiunto di Atto o simili, vale Proprio d'uòmo vile*.

POLTRONEGGIARE. *v. intr.* Vivere poltronescamente, in ózio vizioso.

POLTRONERIA. *s. f.* Infiagardaggine. *dicesi anche per Sciagurataggine, e Tristizia. e Ózio, e Amore d'ózio*.

POLTRONESCAMENTE. *avv.* Neghittosamente, Con maniera poltronescas.

POLTRONESCO. *add.* Che poltroneggia, Appartenente a poltrone.

POLTRONÍA. *s. f.* V. A. Poltroneria.
POLTRONIERE, o POLTRONIERO.
s. m. Poltrone, Uomo da pòco, Infingardo.

POLTRU'CCIO. *dim.* voce pòco usata: Poiedruccio.

POLVE. *s. f.* Pólvore.

POLVERACCIO. *s. m.* Stérco di pècora secco, e scusso per concime del terreno. § Terreno fòrte, asciutto e polveroso.

POLVERARE. *v. att.* Impolverare.

PÓLVERE. *s. f.* Terra árida, e tanto minuta, e sottile, che si lèva in aria al minimo móto, al minimo vènto. § *Pólvère*, dicesi ad Ogni altra cosa ridotta in guisa di pólvere. § *assol.* si dice anche Quella colla quale si caricano l'armi da fúco. § e Quella che si mette sulle scritture per asciugarle. § *Pólvère di Cipri*, Spèzie di polvere odorosa, con che usavasi impolverare i capelli. § *Geltar la pólvere sugli occhi ad alcuno*, o simili, vagliono Ingannare, Far travedere, Voler mostrare una còsa per un'altra. § *Darsi della pólvere negli occhi*, Volersi ingannare in pruova. § *Scuotere la pólvere ad alcuno, per met.* Bastonarlo, o Strappazzarlo con fatti e con parole. § *Convertirsi in pólvere chiechessia*, per met. Dileguarsi, Svanire, Mancare. § *Pólvere*, è usato anche in genere mascolino alla latina, che è d'ambo i generi. § *Pólvers* si dice anche il Tritume in che si risolvono i cadáveri. § *Pólvers da denti*, dicesi scherzevolmente La farina.

POLVERÈNTE. *add.* detto di strada, Polveroso, o in cui sia sollevata la polvere. *Leonar. da Vinci.*

POLVERIÈRA. *s. f.* Polverfo. § si dice anche L'edificio dove si fabbrica o si conserva la polvere per l'armi da fúco.

POLVERINO. *s. m.* Quel vaso dove si tiene la pólvere per mettere in sullo scritto. § Quella polvere minuta che si mette in sul fúco de' cannoni, e simili, per dar loro fúco. § è anche una Cenero che ci viene portata di Levante, dalla quale i vetraj cavano il sale per farne il vetro. § si dice anche Quella pólvere che si ricava dal carbone e dalla brace per uao di bruciare. § *Oriuolo da pólvere.* § *T. pastor.* Luògo ove si riducono le vacche a mieriare.

POLVERIO. *s. m.* Quella quantità della pólvere che si lèva in aria, agitata dal vènto o da altra còsa.

POLVERISTA. *s. m.* Colui che fabbrica la pólvere dell'armi da fúco.

POLVERIZZABILE. *add.* Atto ad essere polverizzato.

POLVERIZZAMENTO. *s. m.* Il polverizzare. § e la Cosa polverizzata.

POLVERIZZARE, e POLVEREZZA-

RE. *v. att.* Far pólvere di chiechessia. § Spargere pólvere sopra chiechessia. *P. pres.* POLVERIZZANTE. — *pass.* POLVERIZZATO.

POLVERIZZATORE - TRICE. *verb.* Chi o Che polverizza.

POLVERIZZAZIONE. *s. f.* Il polverizzare.

POLVERIZZEVOLE. *add.* voce pòco usata. Polverizzabile.

POLVERONE. *s. m.* Gran quantità di pólvere sollevata dal vènto o da gran gente che cammini.

POLVEROSO. *s. m.* Spèzie di marmo.

POLVEROSO. *add.* Aspèrso di pólvere, Pièno di pólvere. § *giugno di tempo*, o Luògo, in che si produce pólvere.

POLVERUZZA. *dim.* di Pólvere.

POLVERILIO. *s. m.* Pólvere sottile. § *Guancialetto ripièno di spigo trito* e altri odori, per tenerli su' tavolini da lavoro delle donne, e appuntarvi spilli eo.

POLZÈLLA. *s. f.* V. A. Pulzella, l'ancilla.

POMA. *s. f.* V. A. Pomo.

POMAJO. *s. m.* Luògo piantato d'alberi fruttiferi, Pomario.

POMARANCIA. *s. f.* Melarancio.

POMARIO. V. L. Pomiere.

POMATA. *s. f.* Unguento fatto di grasso di pòrco, orso, bòve o simili, profumato con diversi aromati.

POMATO. *add.* Che ha pomi. § talora vale lo stesso che Pomellato.

POME. *s. m.* vedi Pomo. § *Pome*, e *Mezzo pome*, Spèzie di lotta in partita, giuòco antico di Firenze. § *Pome*, o *Ballo del pome*, è un'antica danza contadinesca.

POMELLA. aggiunto di un color verde giallo fatto d'una cert'èrba, ma non serve se non per la tèmpera.

POMELLATO. aggiunto d'una spèzie del mantello de' cavalli detto *Leardo*. § per sim. si dice anche d'altri animali.

POMELLO. *dim.* di Pomo. § per sim. Il rilevato, o il rialto di chiechessia.

POMERIO. *s. m.* I Romani così chiamavano uno Spazio lungo le mura della città, sia al di dentro sia al di fuòri, consacrato dalla religione, in cui non era lecito nè fabbricare, nè abitare, nè arare. § Fòsso che ricigne la città.

POMETO. *s. m.* Luògo pièno d'alberi pomiferi.

POMETTA. *s. f.* Piccola poma o pomo, Meluzza; e *figurat.* per Còsa vile.

POMFOLIGE. *s. f.* Filigine, che si attacca al vaso in cui si fonde il rame mescolato colla giallamma per tignerlo di color giallo.

POMICE. *s. f.* T. nat. Piètra leggerissima, spugnosa, pièna tutta di pori rotondi o ovali, rúvida al tatto, facile a rompersi; ma però atta a sfregare il

vetro più duro, ed anche l'eccejo: di una tessitura fibrosa, d'ordinario bianco-grigia e perlata, bruna, e talvolta anche rossa; contiene silice, allumina, soda, e potassa; viene gettata fuori da Vulcani. *Il Più arido che la pómice, dicesi di Uomo avarissimo.*

POMICIARE. *v. att.* Lisciare, Pulire con la pómice. *P. pres.* POMICIANTE. — *pass.* POMICIATO.

POMICIOSO. *add. T. st. nat.* Che genera pómici, o Ch'è sparso di pómici. *Il Della natura della pómice, Simile alla pómice.*

POMICOSO. lo stesso che POMICIOSO.

POMIERE, o POMIERO. *s. m.* Pometo.

POMIFERO. *add. V. L.* Che produce pomi, Fruttifero.

POMO, e poeticamente **POME.** *s. m.* che nel numero del più si dice *Pomi*, *Pome* antiquato, o poetico, e *Poma*. Il frutto d'ogni albero. *Il vale anche Albero che fa pomi. Il per sim.* d'ogni altra Cosa ritonda, a guisa di palla o di frutta, come il pomo della spada, che serve a contrappesare, e unire gli elsi alla lama. *Il La parte traforata di una profumiera; o la Palla che è in cima al copercchio, e per la quale si piglia. Il La parte di sopra di una mazza, dove si suole adattare un arnese di varie forme e materie, così per ornamento, come per tenerla acconciamente in mano. Il Quella palla che ha sopra una crocetta, portata in mano dagli imperadori e da' re. Il per sim.* talora si prende per le Poppe delle giovani donne. *Il è anche una Spèzie di giuoco fanciullesco che pur dicesi Tucca poma. Il Pomo d'Adamo, dicesi volgarmente dagli anatomici Quella protuberanza che si osserva nella parte dinanzi della gola, particolarmente degli uomini, formata dal sottoposto organo della voce. Il Pomo rancio, Melarancio, Arancio.*

POMOSO. *add.* Pieno di poma, Pomifero. *Il aggiugesi pure a Stagione abbondante di pomi.*

POMPA. *s. f.* è proprio delle pubbliche dimostrazioni fatte per magnificenza e grandezza, si nelle cose liete, si nelle meste; come Apparati, Comitive, Livree, e simili. *Il Ambizione, Vanagloria. Il Far pompa di una cosa, Menarne vanto. Il Pompa, vale anche Cosa che dà di sé vistosa apparenza.*

POMPAIRE. *v. att.* Pompeggiare.

POMPATICO. *add.* Pomposo. *Il Andare pompatico, Vestire pomposamente.*

POMPEGGIARE. *v. att.* Far pompa. *Il Far vista pomposa, magnifica. Il Far pompa di se stesso, Pavoneggiarsi. Il in sign. rifl.* Ornarsi pomposamente, Adornarsi. *P. pres.* POMPEGGIANTE. — *pass.* POMPEGGIATO.

POMPILO. *s. m.* Pesce di mare somi-

gliantissimo a un piccol tonno, il quale è notevole pel suo accompagnare le navi.

POMPOSAMENTE. *adv.* Magnificamente, Con mòdo pomposo.

POMPOSITA, POMPOSITADE, e POMPOSITATE. *s. f.* Pompa.

POMPOSO. *add.* Di pompa, Pieno di pompa.

PONDARE. *v. att. e intr. V. A.* Ponderare, Pesare, Gravare.

PONDERARE. *add.* Pesare. *Il in sign. att.* Diligentemente esaminare, e considerare. *P. pres.* PONDERANTE. — *pass.* PONDERATO.

PONDERATAMENTE. *adv.* Consideratamente, Maturamente.

PONDERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pondera.

PONDERAZIONE. *s. f.* Il ponderare. *Il e per il gravitare. Il metaf.* per Considerazione.

PONDEROSITÀ. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è ponderoso, Pesantezza.

PONDEROSO. *add.* Pesante, Di gran pòdo.

PONDO. *s. m.* Peso, Gravèzza. *Il Pondo, fu detto da' Latini per Libbra, ed in questo stesso significato il disse il Petrarca. Il La cosa che pesa. Il per met.* Considerazione, Importanza. *Il Male dei pòndi, fu chiamata volgarmente la Dissenteria per quel grave peso, che talvolta essa fa sentire all'infermo nell'estremità dell'intestino retto.*

PONENTE. *sust.* La parte del mondo dove il Sole par che veda sotto, opposta a Levante. *Il per nome di Vento che soffia da ponente. Il per la Provincia ch'è sotto a quella parte del cielo dove il Sole s'asconde. Il Ponente, T. della curia romana, Relatore delle cause.*

PONENTE. *add.* Che pone.

PONENTELLO. *dim.* di Ponente, Venticello di ponente.

PONENTINO. *dim.* di Ponente.

PONERE. vedi **PONNA.**

PONIAMOCHIÈ. *cong.* Con tutto che, Benchè.

PONIMENTO. *s. m.* Il porre. *Il Ponimento del sole, figurat.* Il tramontare.

PONITORE-TRICE. *verb.* Chi o Cho pone. *Il Piantatore-trice. Il Ponitore di ragione, Scrutatore, Giudicatore, Che tiene a sindacato checchessia.*

PONNESE. che dicesi anche **PENNESE.** *sust. T. mar.* Quegli che supplisce per il pilòto maggiore quando esso dorme, e intanto ha in custodia la calamita.

PONSÒ. *s. m.* Spèzie di colore rosso vivissimo, carico, forte; Colore come di fuoco.

PONTA. *s. f. V. A.* Punta.

PONTARE. *v. att.* Spignere, Aggravare, o Tener saldo checchessia in maniera tale che tutto lo sforzo o aggravamento si riduca in un punto, o in poco luogo. *Il Sforzo che altri fa andando del corpo con ritenere il fiato. Pontare il piè al muro, Ostinarsi in alcuna cosa.* *P. pres.* **PONTANTE.** — *pass.* **PONTATO.**

PONTE. *s. m.* Costruzione fatta con pietre, o ferro, o legname, che s'appoggia sopra l'una e l'altra sponda d'un fiume, d'un fossato ec., per poterli valicare. *Il dicesi anche a quelle Bertesche ove i muratori stanno a murare, i pittori a dipingere in alto ec. Ponte levatojo. vedi LEVATOJO. Tenere in ponte, Tener sospeso. Al nemico che fugge ponte d'oro, vale Quando il nemico fugge non cimentarti inseguendolo, ma lascialo ire. Fare il ponte, Agevolare, o Prosciacciare la fuga. Farsi un ponte a una cosa, Agevolarsi il mezzo di conseguirla.*

PONTIFICE. *s. m.* Grado sacerdotale: oggi a noi vale lo stesso che **PAPA.** *Il vale anche Vescovo.*

PONTICELLO. *dim.* di Ponte. *Il e negli strumenti di corde si dice per sim. quel Legnetto che tiene attaccate o sollevate le corde. Ponticello, T. de' magnanni, carradori ec., Spèzie d'arco fermato con due viti sulla atanga in cui passa il sopraspalle del cavallo.*

PONTICINO. *dim.* di Ponte.

PONTICITÀ, PONTICITADE, e PONTIGITATE. *s. f.* **V. A.** Asprezza.

PONTICO. **V. A.** Aspro, Brusco.

PONTIFCALE. *s. m.* La cerimonia che si faceva appresso i Romani quando il Pontefice entrava in ufficio. *Del Rosso, Sretònia.* *Ufficio divino celebrato solennemente dal vescovo cattolico; onde la frase Fare pontificale. In pontificale, Con l'abito solenne e con le insegne de' Pontefici e de' Vescovi. Pontificale è pure un Libro in cui si contengono le preghiere e le cerimonie da osservarsi da vescovi nel fare le loro funzioni.*

PONTIFCALE. *add.* Attenente a pontefice, Da pontefice. *Con gli abiti pontificali.*

PONTIFICALMENTE. *adv.* A maniera pontificale, Da pontefice.

PONTIFICATO. *s. m.* Dignità pontificale, Ufficio del pontefice, Papato. *Il Tempo durante il quale uno sta Papa.*

PONTIFICIO. *add.* Pontificale.

PONTONAJO. *s. m.* **V. A.** Guardia del ponte.

PONTURA. *s. f.* lo stesso che **PUNTURA.**

PONZAMENTO. *s. m.* Il pontare.

PONZARE. *v. att.* Pontare. *Il vale anche Far forza per mandar fuora gli*

escrementi del corpo, il parto, o simili. *P. pres.* **PONZANTE.** — *pass.* **PONZATO.**

PONZATURA. *s. f.* Il pontare, Sforzo per espellere dal corpo checchessia.

POPLITE. *s. m.* **T. anat.** La parte posteriore dell'articolazione del ginocchio.

POPLITEO. *s. m.* **T. anat.** Muscolo che serve a piegare la gamba, situato nel poplite.

POPOLACCIO. *pegg.* di Pòpolo: Pièbe, Volgo.

POPOLAGLIA. *pegg.* di Pòpolo, cioè Pòpolo minuto, come Plebaglia, Gentaglia e simili.

POPOLANO. *s. m.* Quegli che è sotto la cura d'una parrocchia. *Il vale anche Della setta e fazione del pòpolo. Il Abitante, Cittadino.*

POPOLARE. *v. att.* Metter pòpolo in un luogo, che l'ahiti; o Andare il pòpolo ad abitarvi. *P. pres.* **POPOLANTE.** — *pass.* **POPOLATO.**

POPOLARE. *add.* Popolano. *Il Stato, o Governo popolare, Stato in cui la suprema autorità è riposta nel pòpolo. Il Aura popolare, Favore, Grazia popolare. Il vale anche Affabile, Alla mano. Il Farsi popolare, Conciliarsi l'affetto del pòpolo.*

POPOLARESCAMENTE. *adv.* A uso del pòpolo.

POPOLARESCO. *add.* Del pòpolo.

POPOLARITÀ. *s. f.* Maniera, o Vita popolare. *Il Governo di pòpolo. Il detto di stile ec. vale Maniera da essere intesa e gustata dal pòpolo. Il Anarchia. (Giannot., Rep.)*

POPOLARMENTE. *adv.* Col pòpolo, A maniera popolare. *Il A furia di pòpolo. POPOLATO, e POPULATO.* aggiunto di luogo nel quale abita assai pòpolo.

POPOLATURE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòpola.

POPOLAZIONE. *s. f.* Il popolare, Pòpolo. *Il Quel numero di persone che popolano un paese, che lo abitano.*

POPOLAZZO. *s. m.* Pièbe.

POPOLESCAMENTE. *adv.* Popolare-scamente, Con frequenza di pòpolo.

POPOLESCO. *add.* Popolano, Popolare. *Il Luogo popolesco, vale Luogo dove sia concorso di pòpolo. Il Volgare, Di pòpolo, Conveniente a pòpolo, Secondo il gusto del pòpolo.*

POPOLEZZA. *s. f.* voce poco usata. Ignobilità.

POPOLINO. *s. m.* Antica moneta d'argento simile nell'impronta e nella grandezza ai fiorini d'oro.

POPOLINO. *add.* Di popolino, o Da popolino moneta. *Il Argento popolino, Argento a lega de' popolini, che erano di argento puro. Docum. Art. Sen. Sec. XIV.*

PÓPOLO. *s. m.* Moltitudine di persone nate in una medesima provincia e viventi sotto le stesse leggi. *¶* Tutta la parte degli abitanti di una città, esclusi i nobili. *¶* Tutta quella gente che è sottoposta a una parrocchia. *¶ per sim.* si dice di Moltitudine d'altre cose. *¶ per Nazione.* *¶* L'università e adunanze delle persone popolari. *¶ Reggersi a popolo,* si dice di quelle Repubbliche ove il governo è amministrato da' popolari. *¶ Far popolo,* Adunare il popolo, Metter insieme gente. *¶* si dice anche Tutta quella quantità di gente che è sottoposta a una parrocchia. *¶ A pien popolo,* posto *acverb.* In presenza di molta gente. *¶ A un popol pazzo* un prete spiritato, A governar gente ringhiosa e trista ci vuole un uomo risoluto e terribile. *¶ l'òpolo.* *s. m.* fu detto anche per Pioppo; ma è pretto latino.

POPOLOSO. *add.* Popolato. *¶* Numero, Numerosissima.

POPONAJA. *s. f.* Luogo ove si seminano e coltivano i poponi.

POPONAJO. *s. m.* Venditore di poponi. *¶* Luogo ove si seminano i poponi.

POPONCINO. *dim.* di Popone.

POPONE. *s. m.* *Cucumis melo.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha lo stelo sarmentoso, scabro; le foglie alterne, picciolate, rotonde, un poco pelate, dentellate, scabre, più piccole di quelle del cetriolo; i fiori gialli, piccoli, ascellari, appena pedunculati; i frutti ovòidi, o rotondi, un poco pelosi nella gioventù, con la buccia dura, gròssa, alquanto gialla, comunemente reticolata. La sua polpa sugosa è molto dolce e delicata. *¶* volendo significare quantità di persone tutte di una stessa natura, si dice *Come i poponi da Chioggia, tutti d'una buccia;* ma dicesi più che altro in mal senso.

POPONELLA. *s. f.* Nome che si dà ai poponi vani, i quali per essere insipidi o spiacenti sono anche detti Zucche: e figurat. si dice altrui per ischerni per dargli dello Scibeco, o del Pazzo. *¶* Popone primaticcio.

POPONESSA. *s. f.* lo stesso che Poponella.

POPPA. *s. f.* Parte nota dell'animale, nella femmina ricettacolo del latte. *¶* l'etto. *¶* Parte dretana delle navi.

POPPACCIA. *pegg.* di Poppa.

POPPAJONE. *s. m.* *T. agr.* Succhione, Ramo gròsso di alberi o viti, di falso legno e non fruttifero; e però inutile.

POPPANTE. *add. e sust.* Che poppa.

POPPARE. *v. att.* Succhiare il latte dalla poppa. *¶ per sim.* Attrarre, Succiare, Imbeverai. *P. pres.* POPPANTE. — *pass.* POPPATO.

POPPATOJO. *s. m.* Strumento per

trarre il latte dalle poppe delle donne che non hanno capezzolo.

POPPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che poppa.

POPELLINA. *dim.* di Poppa.

POPPESE. *s. m.* *V. A.* Sòrta di fune che sostiene l'albero della nave dalla parte di poppa.

POPPESE. *add.* Di poppa, Attenente alla poppa; e dicesi de' cavi di una nave che sono dalla parte della poppa.

POPPINA. *dim.* di Poppa.

POPPUTO. *add.* Che ha gran poppe.

POPULARE. lo stesso che **POPOLARE.**

POPULEO. *add.* Di pioppo.

POPULEONE. *s. m.* Spèzie d'unguento buono contro l'entiaioni, ed usati anche come rinfrescante nelle scottature.

PÓPULO. *s. m.* *V. L.* ed *A.* Pòpolo.

POPULOSISSIMO. *superlat.* di Populoso: Popolatissimo.

POPULOSO. *ortogr. ant.* Popoloso.

PORARE. *v. intr.* Passare per i pòri, Permeare.

PÓRCA. *s. f.* Quello spazio della terra nel campo tra solco e solco, nel quale si gettano e si ricuòpronno i semi.

PÓRCA. *s. f.* La femmina del pòrco. *¶* dicesi per sim. ad una Femmina spòrca e disonestà. *¶ T. mil.* Macchina da gettar pietre, chiamata anche *Troja* ne secoli bassi.

PORCACCIO. *pegg.* di Pòrco.

PORCAJO, e PORCARO. *s. m.* Guardiano di pòri.

PORCAMENTE. *adv.* Da pòrco, Come farebbe un pòrco.

PORCASTRO. *s. m.* Pòrco piccolino.

PORCÈLLA. *dim.* di Pòrca, femmina del pòrco.

PORCELLANA. *s. f.* *Iberis semperflorans.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha gli stèli ed i rami a cespuglio; le foglie sparsae, lisce, ottuse, carnosae, i fiori bianchi. *¶ Stare come la porcellana, terra terra,* o simili, Essere in basso stato, Non potere avanzarsi.

PORCELLANA. *s. f.* Sòrta di terra composta, della quale si fanno stoviglie di molto pregio. *¶ Chicchera, o Ciotola* fatta di porcellana. *¶* ed è pure nome di una Conchiglia.

PORCELLETTA. *s. f.* Spèzie d'animale marino che vive dentro un guscio simile a un pinocchio, di sostanza e colore simile alla Porcellana, spèzie di conchiglia. *¶ Porcelletto,* per Piccolo storione. *¶ dim.* di Porcèlla.

PORCELLETTO. *dim.* di Porcèllo.

PORCELLINO. *dim.* di Porcèllo; e si usa per Pòrco semplicemente. *¶ Porcellino d'India, Mus porcellus.* Linn. *T. st. nat.* Animale che è senza coda, e che ha

le orecchie corte, rotonde, il pelo del corpo parte bianco e parte aranciato misto di nero: abita nel Brasile. *Porcellino terrestre*, o *Porcellino*, semplicemente, insetto che sta ne' luòghi umidi, è di color cenereo, e di figura ovoidale. *Star cheto*, o *fermo come un porcellino*, dicesi di Chi si lascia far checchezza senza muoversi o opporsi.

PORCÉLLO. *dim.* di Pòrco: benchè talora si usa anche per lo stesso che Pòrco.

PORCELLOTTO. *accr.* di Porcèllo.

PORCHERECCIO. *add.* Da pòrco.

PORCHIEGGIARE. *v. intr.* Operare da pòrco.

PORCHERECCIA. *s. f.* Stalla da pòrcl.

PORCHERIA. *s. f.* Cosa da pòrco, Sporcizia. *¶* Cosa brutta o mal fatta nel suo genere. *¶* Azione da uomo disonesto. *¶* Parola oscena. *¶* Oscenità. Atto di lussuria. *¶* Ròba apòrca, Fradiciume.

PORCHERIUOLA. *dim.* di Porcheria.

PORCHETTA. *s. f.* Porcelletta.

PORCHETTAME. *s. m.* Moltitudine di porchetti; nome generico di Quantità di porchetti.

PORCHETTO. *dim.* di Pòrco.

PORCILE. *sust.* Stanza dove si tengono i pòrci. *¶ per sim.* Luògo spòrco e disonesto.

PORCINA. *s. f.* Le bestie porcine: nome generico di bestie porcine. *Legg. Sal. 1701.*

PORCILE. *add.* V. A. Di pòrco; Da pòrco.

PORCINAGLIA. *s. f.* L'operare da pòrco, il favellare come farebbero i pòrci, se favellare potessero.

PORCINO. *add.* Di pòrco. *¶ per met.* Schifo. *¶ Porcino*, è anche aggiunto di una Sòrta di fungo di un certo color lionato; usai pure in forza di *sust.* *¶* è anche aggiunto d'una Sòrta di susino. *¶* val pure Luògo dove stanno i pòrci. *¶ Bestie porcine*, Tutte le bestie del genere dei pòrci.

PORCINOSO. *add.* Che ha del pòrco, Sùdicio, Tristo ec.

PORCO. *s. m. T. st. nat.* Animale coll' unghia fessa, il quale ha nella mascella superiore quattro denti anteriori convergenti, nell' inferiore sei prominenti, in ciascuna mascella due denti canini da ambe le parti; i superiori sono più corti, gl' inferiori prominenti; gli altri animali di questo genere si discostano molto da questo nella maniera di vivere, e per molte qualità si avvicinano alle fiere; essi però si pascono di radici di diverse piante, al quale uso hanno dalla natura una proboscide corta, ottusa, e mobile. *¶ Pòrco*, Cignale; e dicesi anche *Pòrco salatico*. *¶ Gettar*

le pèrle, o simili, a' pòrci, si dice del Dare cose degne e preziose a persone vili e Idioti. *¶ Pesce pòrco*, si dice anche ad una Sòrta di pesce che cava la terra di sotto l'acqua per cavarne il suo nutrimento, al mòdo del pòrco terrestri. *¶ Pòrco spinoso*, o *Pòrco spino*, Riccio, o secondo alcuni altri l'istrice. *¶* ed è pur nome di una Antica ordinanza militare. *Montecuccoli.* *¶ Pòrco*, si dice a Persona di spòrchi costumi. *¶* si dice altrui per ingiuria *Pòrco barone*, o *Pòrco semplicemente*. *¶* è pure aggiunto di cosa mal fatta. *¶ Al pòrco agiato o peritoso non gli toccò pere mezze, prov.* che vale Ai timidi e lenti che non si fanno incontro alla sòrte, rare volte essa si offerisce da per sè. *¶ Aspettare il pòrco alla quercia*, Attendere l'opportunità.

PORCONE. *accr.* di Pòrco.

PORETTO. *dim.* di Pòro. *¶* Piccolo meato.

PORFIDO. *s. m. V. G. T. st. nat.* Spèzie di Pietra durissima di color rosso, con minutissimi schizzi bianchi, anticamente portata dall' Egitto, e che nella durezza supera ogn' altra pietra.

PORFIREO. *add.* Di porfiro, Di pòr-fido.

PORFIRIONE. *s. m. V. G. T. st. nat.* Uccello di lunghe gambe, di penne corulee, e di ròstro pùrpureo, abitante d' intorno ai fiumi.

PORFIRO. *s. m.* Pòr-fido.

PORFIROGENITO. *add.* fu così nominato un imperatore Costantino, perchè nato in una camera ornata e ricca di porpora: e il *Magalotti* il trasportò a significare una cosa Privilegiata, Eccellente nel suo genere.

PORGERE. *v. att.* Approssimare checchezza tanto a uno ch' e possa arrivarlo. *¶* Dare, Apportare. *¶* Dire, Riferire. *¶* Concedere. *¶* Mostrare, Far credere. *¶* Porger prèghi, convigli, ajuto ec., Pregare, Consigliare, Ajutare ec. *¶* Pòrgere gli occhi, gli orecchi, il passo ec., Guardare, Ascoltare, Andare, ec. *¶* Porger morte, ferite, e simili, Uccidere, Ferire o simili. *¶* Pòrger credenza, o Fede, vale Credere. *¶* Pòrgere vale anche Portare, Esigere, Richiedere. *¶* Esprimere, Esporre. *¶* Pongarsi. *rifl. att.* Farsi incontra, Presentarsi avanti. *¶* Mostrarsi, Prender aspetto, far mostra di sè. *¶* Pòrgersi cortese, umile, benigno e simili, Prender mòdi cortesi, umili, benigni e simili. *P. pres.* Po-gENTE. — *pass.* PÒRTO.

PORGIMENTO. *s. m.* Il pòrgere.

PORGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòrge.

PORISMA, PORISMATE, e **PORISMATO.** *V. G. T. de' geom.* Teorèma detto occasionalmente da un altro già

dimostrato, e coincide con quello che altramente dicesi Corollario.

PORO. *s. m. V. G.* Piccolo meato della pelle e della cotenna, donde il corpo dell'animale svapora le sue evaporazioni. *¶ Pori*, si dicono anche i Meati degli Arbori e delle piante. *¶* si dice anche generalmente d'altre cose.

PORO. *s. m.* Quella materia che gème dalle ossa rotte, e serve a rassicarsele. *Montig. Dioscor. volg.*

POROSITÀ, POROSITADE, e POROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è poroso.

POROSO. *add.* Pièno di pori.

PORPORA. *s. f.* Spèzie di conchiglia marina che ha il guscio simile a quello della chiocciola, e nella gola ha una vena bianca ripiena di sangue d'un color rosso bruno rilucente, parimente detto Pòrpura, che si adopera per tingere. *¶* Panno, o Drappo tinto di pòrpura. *¶ metaf.* per il Vermiglio delle gote e del labbro. *¶* posto *assol.* usato dal Redi per Vino rubicondo. *¶ Pòrpura*, diconsi anche da medici certe Macchiette porporee che accompagnano certe malattie.

PORPORATO. *add.* Copèrto, o Vestito di panno porporino. *¶* oggi in forza di *sust.* chiamansi talora Porporati i Cardinali.

PORPORE. *s. f. V. A.* Pòrpura.

PORPOREGGIARE. *v. intr.* Tirare al color della pòrpura. *¶* Vagamente spiccare come la pòrpura. *¶ att.* Tingere color di pòrpura. *P. pres.* PORPOREGGIANTE. — *pass.* PORPOREGGIATO.

PORPORINA. *s. f.* Sòrta di color rosso bellissimo, che si fa con argento vivo e stagno in fòglia, zolfo vivo e sale ammoniaco incorporati insieme per mezzo del fuoco.

PORPORINO. *add.* Di color di pòrpura.

PORPORO. *s. m. V. A.* Pòrpura.

PORPRESO. *s. m. V. A.* e francese: Circùto, Ricinto.

PORRACEO. *add.* Prassinò, Di color del pòrro.

PORRATA. *s. f.* Vivanda fatta di pòrri. *¶ Gunstar la porrata, figurat.* Esser d'impedimento a checchessia, Guastare i disegni altrui, simile al *prov. Romper l'uso in bocca. ¶ Farsi beffe della porrata*, Spreghiar cose che sono da pregiarsi.

PORRE, che anche si disse PÒNERE. *v. att.* supplendosi l'uno coll'altro, e formandosi colle voci d'ambidue un sol vèrbo, benchè si usi anche per alcuni tèmpi in tutte e due le forme; vale Mettere in alcun luògo, Collocare, Pòsare; e si usa in *sign. att.* ed anche *rifl.*,

ma allora ha alcuni sign. particolari. *¶* Acconciare nel sign. di Maritare. vedi ACCONCIARE. *¶* Accostare. *¶* Assegnare, Dare. *¶* Covare. *¶* Deliberare. *¶* Imporre, Comandare. *¶* Insegnare, Tener opinione. *¶* Sbarcare. *¶* Piantare. *¶* Confrontare, Paragonare. *¶* Attribuire. *¶* Porre, o Porre caso, vagliono Presupporre, Mettere il caso in tèrmine. *¶* Porre uno ad alcun'arte, Metterlo ad esercitarla. *¶* Porre a sedere alcuno, figurat. Levarlo di carica o di ministero. *¶* Porre amore, o offetto, Cominciare ad amare, e ancho Amare *assol.* *¶* Por da canto, o Porre da un lato o da parte, Porre dall'un de' lati, Dimenticare, Lasciare. *¶* Porre da parte, si usa anche in sentimento d'Avanzare, o Ammassar danari. *¶* Por giù, Lasciare, Deporre. *¶* Porre in esecuzione, in ópera, in atto, Eseguire, Operare, Attuare. *¶* Porre in oblio, in dimenticanza, o simili, Obliare, Dimenticare. *¶* Porre in giuòco o in derisione, Beffare, Schernire. *¶* Porre in pratica, in uso, in ópera, o simili, Usare, Praticare ec. *¶* Poniamo che, Pognamo che, o Pontamochè, lo stesso che Posto che. *¶* anche Benchè, Con tutto che. *¶* Posto che, o Postochè, formula ipotètica, Caso che. *¶* anche Benchè. *¶* trovansi anche omessa la Che. *¶* Ponsti. *rifl.* Porsi a fare checchessia, Applicarvi l'animo, l'ingegno, la fatica. *¶* Porsi con alcuno, Impacciarsi, Aver che trattare, Pigliar commercio con esso. *¶* Porsi in alcuno, Andare a star con esso per servirlo. *¶* Porsi in alcuno, o nella volontà d'alcuno, Rimettersi in esso. *¶* Porsi in cuore, in animo, Risolversi, Far deliberazione. *P. pres.* PONENTE. — *pass.* POSTO.

PORRETTA. *s. f. V. A.* lo stesso che Pòrro.

PORRETTO. *dim.* di Pòrro.

PORRINA. *s. f.* Pòrro o meglio Bulbo del pòrro. *¶* dicesi anche a Piante di castagno che s'allèvano per farne legname da lavoro.

PORRINO. *s. m.* Pòrro novèllo, giovane.

PORRO. *s. m. Allium porrum. Linn. T. bot.* Pianta del genere delle cipolle, che si coltiva negli òrti; ha il capo bianco e la coda vèrde; di sapore è molto forte. *¶* dicesi anche a Quelle piccole crescenzo dure, ritonde e senza dolore, che nascono per lo più nelle mani. *¶* figurat. Molèstia, Travaglio. *¶* Far o Piantar pòrri, Baioccare, Badare. *¶* Predicare, o simili, ai pòrri. Parlare inutilmente, Gettar via il fiato. *¶* Piantare un pòrro a uno, Dargli ad intendere il falso. *¶* Una buccia di pòrro, Cosa da nulla.

PÒRTA. *sust.* Colui che prezzolato porta pesi; lo stesso che FACCHINO.

PÒRТА. *s. f.* che gli antichi nel numero del ménò dissero anche *Pòrte*; e *Pòrte*, e *Pòrti*, in quello del più, siccome indifferentemente si trova usato *Fronda*, *Fronde*, e *Frondi*. L'apertura per d'onde s'entra ed esce nelle città o terre murate, e ne' principali edifizj, come palagi, chiese, e simili, e talvolta se ne trovano esempli parlando anche d'edifizj piccolli. *per sim.* La bocca de' fiumi. *Esser alla pòrta co' sassi*, prov. che si dice dell'Essere all'ultimo punto del finir checchessia, cacciato dalla necessità. *Entrar per la pòrta, figurat.* Far le cose coll'ordine dovuto. *Pòrta da soccorso*, si dice Quella pòrta piccola nelle città fortificate, o nelle cittadèlle, che serve a uso d'introdurvi soccorso. *Pòrta maestra*, La pòrta principale di città, o d'un edifizio. *Pòrta falsa*, Pòrta segreta. *Tener pòrta a uno*, Non lo lasciar passare.

PORTABILE. *add.* Atto a esser portato. *Comportabile*, Da soffrire.

PORTACAPPE. *s. m.* Spèzie di valigia, Portamantello.

PORTACAPPÉLLO. *s. m.* Quella custodia ove si ripongono i cappelli.

PORTAFASCI. *s. m.* Facchino, Chi pòrta pesi a pago. Voce francese, che è nella *Legge del sale* 1701.

PORTAFIASCHI. *s. m.* Panlère o simile strumento per uso apeziale di portare i fiaschi.

PORTAFOGLI. *s. m.* Arnese di pelle, in forma di libro, legatovi dentro un quadernuccio di carta da appuntarvi checchessia, e diviso pur nella parte di dentro in due o più tasche, da conservarvi fogli o altro: e si chiude infilando una lingua, che spòrge da una delle sue parti, in una staffa che è nell'altra parte.

PORTALETTÈRE. *s. m.* Chi pòrta le lettere, Corriere, e simili.

PORTAMANTELLÒ. *s. m.* Copèrta, o Spèzie di sacca grande, per lo più di cuòjo, in che si rinvòlta da coloro che viaggiano il mantello e altri arnesi.

PORTAMENTO. *s. m.* Il portare. *Arnese*, o Cosa che si pòrta. *Portatura d'abito e di persona*. *Mòdo particolare d'operare o di procèdere*; e si prende in buona e in cattiva parte. *Portamento della mano*, *T. mus.* Manièra di muover le dita sopra gli strumenti da tasto, come cembalo, spinetta ec., in una manièra comoda e graziosa alla vista. *Cantare di portamento*, *T. mus.* vedi **LEGATURA**.

PORTAMORSO. *s. m.* Pezzuol di cuòjo che regge il mòrso, ed è in due parti, una attaccata alla sguancia e l'altra alla testiera.

PORTANIE. *V. A.* che pare corrotta dai copisti in luògo di *Potamio*, o *Potamie*, che greicamente è come dire Di fiume; *Ipoppòtamo*, o *Caval di fiume*.

PORTANTE. *add.* Che pòrta, Che trasferisce. *figurat.* Che produce. *rust.* una Particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche *Ambio*, o *Ambiadura*. *si prende ancora pel Cavallo medesimo che va di portante*. *e per Vettura qualunque*. *Dare il portante a' denti*, Mangiare.

PORTANTINA. *s. f.* voce oggi usata per tutta Italia, quasi *Sedia portatile*, che anche dicesi *Bússola*, portata da due uomini a mòdo che si pòrtano le lettiche.

PORTANTINO. *s. m.* Colui che facchineggia colla portantina.

PORTARE. *v. att.* Trasferire una cosa di luògo a luògo reggendola, tenendola o sostenendola. *Addurre*, *Allegare*, come: *Il Gùlileo pòrta l'autorità d'Archimède*. *Comportare*, *Reggere*; e si dice del vino quando perde più o meno il suo sapore o la sua forza mescolandosi coll'acque. *Condurre*, come: *Questa strada porta a Roma*, cioè, Andando per questa strada s'arriva a Roma. *Esigere*, *Richiedere*, *Essere di natura e proprietà*. *Importare*, *Giovare*. *Indurre*, *Incitare*. *Tenere*, *Avere*.

Portarne, e *Portarsene*, assol. lo stesso che *Portar via*. *Portare alcuno*, *Proteggerlo*, *Favorirlo*, *Ajutarlo*. *Portar bene o male checchessia*, *Indirizzarlo*, o *Non indirizzarlo con giudizio e prudenza*. *Portare bene gli anni*, *l'età*, *Essere prosperoso in età avanzata*. *Portar bene la voce*, *Moderarla con artificio nel cantare*. *Portare figliuoli*, *frutti*, e simili, *Generare figliuoli*, *Produrre frutti ec.* *Portare*, si dice anche del *Tenere le femmine nel ventre loro o del condurre a bene il parto*. *Portare*, e *Portare in pace*, *pazientemente*, o simili, *Comportare*, *Sopportare una cosa senza turbarsi e scandalizzarsi*. *Portarla alta*, *Essere altiero*, *Procedere con fasto*. *Portar la pena*, *le pene*, o simili, *Esser gastigato*. *Portare odio*, *speranza*, *amore*, *affezione*, *opinione*, *aiuto*, e simili, *Odiare*, *Sperare*, *Amare*, *Aver affezione*, *opinione*, *Ajutare* e simili. *parlandosi di vestito*, *Averlo in dosso*, *Vestirsene*. *Portar via*, *Levare alcuna cosa dal luògo dove era con violenza o prestezza*, e anche talora *Rapire*. *Portare un parere*, o simili, *Sostenerlo*, *Mantenere*. **PORTANSI.** *rifl.* *Procedere*, *Adoperare*. *vale anche Trasferirsi*, *Andare*. [in questo senso da alcuni è censurata.] *P. pres.* **PORTANTE.** — *pass.*

PORTATO.
PORTARECA, e **PORTARECCHIA.** *s. m.* Facchino, Portatore.

PORTASTANGHE. *s. m. T. de' sellaj.* Cigna di cujo con fibbia che serve a tener ferme sopra la groppa del cavallo le stanghe del baroccio, calessino o altro simil legno.

PORTATA. *s. f.* La nota del raccolto che si dà al magistrato; o la Nota de' capi di bestie per imporvi il dazio. *¶* dicesi anche il Peso della palla dell' artiglieria. *¶* Qualità, Condizione, Importanza. *¶* dicesi anche il Carico della nave. *¶* Rendimento, Entrata. *¶* L'estensione, La capacità dell' intelletto. *¶* Importanza, Rilievo, Momento, Peso.

PORTATILE. *add.* Portabile, Da potersi portare.

PORTATIVO. *add.* Atto a portare.

PORTATO. *sust.* Il portare, in significato di produrre, e il Porto stesso. *¶* fu usato anche per Figlio già adulto. *¶* Portamento.

PORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che porta. *¶* Sofferente, Che comporta. *¶* Colui che porta pesi a prezzo.

PORTATURA. *s. f.* Il portare. *¶* Abito, e Foggia di vestimento. *¶* Portato. *¶* La maniera di portare checchessia.

PORTAVENTO. *s. m.* Quel canale che porta il vento negli organi.

PORTELLA. *dim.* di Porta.

PORTELLO. *s. m.* Piccola porta, Portella. *¶* Imposta d'armadio, o simili. *¶* *dim.* di Porto, o Porta, e vale Apertura, o Porticella della fornace corrispondente nel bagno dove si fondono i metalli, per la quale s'introduce il metallo in esso bagno ad effetto di fonderlo, e si stangona e si rastrella e si pulisce e si netta dalla stumia. *¶* *Portelli,* Sportelli della tavola o de' quadri per ricoprirgli e difenderne la pittura; il *Vasari* gli chiama anche Ale ed Alie.

PORTENDERE. *v. ott. V. L.* Mostrar da lungi, Presagire, Pronoiicare.

PORTENTO. *s. m. V. L.* Prodigio.

PORTENTOSO. *add. V. L.* Prodigioso.

PORTERIA. *s. f.* Spèzie di ricetto che si pratica alle porte di alcuni conventi.

PORTEVOLE. *add.* Portatile, Atto a esser portato. *¶* Comportevole.

PORTICALE. *s. m.* Portico.

PORTICCIUOLA. *dim.* di Porta.

PORTICCIUOLO. *s. m.* Piccolo porto.

PORTICELLA. *dim.* di Porta, Portella.

PORTICHETTO. *dim.* di Portico.

PORTICINA. *dim.* di Porta.

PORTICO. *s. m.* Luogo coperto con tetto a guisa di löggia intorno o davanti agli edifizj da basso. *¶* quel luogo in Atene ove soleano disputare gli Stòici.

PORTIERA. *s. f.* Tènda che si tiene alle porte.

PORTIERE. *s. m.* Colui che ha in guardia le porte; ma si dice più comunemente di quelle de' gran personaggi solamente.

PORTINA. *s. f. V. A.* Sòrta d' uva nera.

PORTINAJO, e PORTINARO. *s. m.* Custode delle porte.

PORTINIÈRO. *s. m.* Portinajo.

PORTO. *s. m.* Portatura, Condotta, La spesa per pagar il porto di una cosa.

PORTO. *s. m.* Luogo nel lito del mare dove per sicurezza ricoverano le navi. *¶* *Condursi, venire, o simili, a buon porto, o a mal porto, figurat.* Condursi in budno o in cattivo termine. *¶* *Essere a buon porto di una cosa, cioè* Vicino al punto di conseguirla, o di averla compiuta. *¶* *Condurre a porto, Dar compimento.* *¶* *Essere in porto di checchessia, Esserne al fine.* *¶* *Toccare porto, Ottenere il suo intento, o desiderio.* *¶* si disse *Porto* anche Quel luogo non marittimo ove i mercatanti scaricano le merci. *¶* *Porto, è anche* Quella barca che passa dall' una all' altra riva del fiume.

PORTO. *P. pass.* da Pòrgere.

PORTOLANO, e PORTULANO. *s. m.* Guidator della nave. *¶* ed in marineria così sono intitolati alcuni Libri di pilotaggio, i quali contengono carte marine, vedute delle coste, osservazioni sopra le ore delle marèe, e molte altre cognizioni necessarie ai marinaj per navigare in certi paraggi; e così si trovano ancor detti alcuni Libri dove si parla de' porti che sono in un mare, e simili. *¶* in vece di Portiere, o Portinajo.

PORTOLATTO. *s. m. T. mar.* Colui che nel bastimento è il primo a vogare, e che dà il tempo agli altri che vogano dopo di lui.

PORTONAJO. *s. m.* Portinajo.

PORTONE. *accr.* di Porta, Porta assai grande d' onde passa anche una carozza; e diconsi generalmente Quelle de' gran palazzi, de' pubblici ufficj.

PORTORIO. *s. m.* Pedaggio, o Denaro che si paga per passare sopra la nave.

PORTULANO. vedi **PORTOLANO.**

PORTUOSO. *add.* Che ha porti, Munto di porti, detto di un paese. *Impor- tuoso, è il suo contrario.*

PORZANA. *s. f.* Sòrta di gallina palustre che ha il di sopra del becco alquanto giallo e la punta nericcia, il collo e la testa pure alquanto neri, il mantello di un bruno color di marrone, e il restante della piuma simile a quella della gallina acquatica comune.

PORZIONCELLA. *dim.* Piccola porzione.

PORZIONE. *s. f.* Parte di un tutto diviso e considerato come tale.

PÒSA. *s. f.* Quiète, Ripòso, e Fermezza. **PÀUSA.** *Fermata.* **Segno** nella scrittura che accenna dove si dee fare la pàusa o fermata. **Fermata** che si fa nel pronunziar le parole più in su una sillaba che sull'altra, che diccsi anche Accènto.

POSAMENTO. *s. f.* Il posare, Ripòso. **Dimòra.** **La parte inferiore o base di checchessia.**

POSANZA. *s. f.* V. A. Pòsa, Ripòso. **POSAPIANO.** *s. m.* si dice in ischerzo di Chi va adagio come se avesse i piè malati, o quasi di materia da rompersi. **Segno** così espresso sopra vasi, cassette o simili che si mandano per vetturali o in su i navilj, acciocchè si pòsino piano.

POSARE. *v. att.* Por giù il peso e la còsa che l'uomo porta. **Dar ripòso.** **Far riposare.** **Ristorare.** **In sign. intr. e rifl.** diccsi di Còse che si appoggiano ed hanno lor fondamento e sostegno sopra altre. **Quétare.** **Sedare.** **dotto di spese o simili.** **Essere a càrico.** **I e diccsi dell' Accènto che cade su questa o quella sillaba.** **Deporre** che fanno i liquori la parte più gròssa, detto perciò *Posatura.* *figurat.* **Aver fondamento o stabilità.** **Stare.** **I Non posare di far checchessia.** **Non cessare di farlo.** **Posare,** lo dicono gli scultori e pittori dalle figure che fanno Quando hanno quella attitudine in cui naturalmente si reggerèbbono. **Posarsi.** *refl. att.* lo stesso che Riposarsi, Fermarsi, Quietarsi, e si usa talora anche colle *part. Mi, Ti, Si, Ci,* non espresse, ma sottintese. **Rimangersi dal parlare.** **Tacere.** **I Giacere.** **I Riposare.** **Dormire.** **I Assidersi.** **Star seduto.** *P. pres.* **POSANTE.** — *pass.* **POSATO.**

POSATA. *s. f.* Posamento, Fermata, ed anche il Luògo dove altri viaggiando si ferma per riposare. **Posata,** si dicono anche Tutti gli strumenti cho si pongono alla mēsa davanti a ciascuno per uso di prèndere e partire levivande.

POSATAMENTE. *adv.* Con agio, Bel-lamente, Senza fretta. **Placidamente.**

POSATEZZA. *s. f.* Tranquillità, Placidezza, Quiète.

POSATO. *add.* Seduto, Adagiato. **Quieto.** **Di buona e placida natura.** **Riposato.** **Lento nell' operare.**

POSATOJO. *s. m.* Qualunque còsa da posarvi su, e da posarvi su checchessia. **Luògo ove sògliono posarsi gli uccèlli.** **Que' fuscèlli che si mettono attraverso alle gabbie, perchè l'uccèllo vi si pòsi.** **I per met.** e in ischerzo fu detto per Casa.

POSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pòsa.

POSATUCCIA. *dim.* di Posata. **I La mēsa.**

POSATURA. *s. f.* Il posare. **I Quella parte che depongono in fondo al vaso le cose liquide.**

PÒSCA. *s. f.* Pezza intinta in acqua mista ad aceto, e che si applica su qualche parte malata.

PÒSCIA. *adv.* Pol. **I Posciachè.** **I Da pòscia che.** **Da poi che.**

POSCIACHÈ. *adv.* Poichè. **I s' interpose talora alcuna voce tra il Poscia e il Che.** **I Tuttochè.** **Quantunque.**

POSCRAL. *adv.* V. A. e tratta dal latino barbaro *Postcras*; vale Dopodimani.

POSCRITTA. **POST SCRITTA,** e **POSTSCRITTA.** Ciò che si soggiugne sulla carta dopo scritta la lettera, che anche si suol denotare così: *P. S.*

POSCRITTO. *s. m.* lo stesso che **Poscritta.**

POSDOMANE, e **POSDOMANI.** *adv.* Dopo domane.

POSSESSIONE. vedi **Possessione.**

POSEVOLE. *add.* Capace di pòsa.

POSITIVAMENTE. *adv.* Sicuramente, Con certezza, Precisamente. **I vale anche Con moderazione.** **Senza eccedenza.** **I Modestamente.** **Senza pompa.** **I Realmente.** **Effettivamente.**

POSITIVO. *add. T. leg.* si dice delle Leggi che non sono nè naturali nè divine, ma si pòssono alterare e mutare. **I Positivo,** è anche termine filosofico delle scuole, e vale Reale, Effettivo. **I Positivo,** diccsi anche di Colui che nel vestire e in sì fatte cose procede modestamente. **I si dice anche di vestito o simili.** **Ordinario.** **Modèsto.** **o Di poca spesa.** **I aggiunto di nome che significa alcuno accidente semplicemente, cioè Senza alcuno accrescimento o diminuzione.** **I Precitto,** o simile, **positivo,** diccsi Quello che comanda una qualche azione, ed è opposto a **Negativo.**

POSITURA. *s. f.* Il mòdo come la còsa è posta; e il luògo dove essa è posta. **I Atteggiamento.** **Lo atteggiarsi.**

POSIZIONE. *s. f.* Positura, **il come la còsa è posta.** **I Fure posizione,** **l'ar congettura.** **I Angolo di posizione,** si dice Quello che determina il sito d'alcuna cosa. **I Proposta.** **Proposizione.** **I Proposizione** che nel discutere checchessia si pone ed afferma per vera e possibile. **I valo anche Abbassamento.**

PÒSO. *s. m.* V. A. Pòsa. **I figurat.** in vece di **Ozio.**

PÒSOLA. *s. f.* Quel sovatto che per sostenere lo straccale s' infila ne' buchi delle sue estremità e si conficca nella sella da cavalcare, e da cui pèndono le staffe.

POSOLATURA. *s. f.* Groppiera.

POSOLIÈRA. *s. f.* Pòsola.

POSOLINO. *s. m.* Quel cuòjo che si

mette alla coda del cavallo per sostenere la sella alla chина.

POSPASTO. si dice all'ultimo servizio che si mette nella mensa.

POSPONIMENTO. *s. m.* Il posporre.

POSPORRE. *v. att.* Metter dopo; contrario d'Anteporre e Preporre. *¶* vale anche Posticipare, Differire. *P. pres.* **POSPONÈRE.** — *pass.* Posposto.

POSPPOSITIVO. *add.* Che si pospone.

POSPOSIZIONE. *s. f.* Il posporre.

POSPPOSTO. *add.* da Posporre. *¶* e figurat. Non curato, Avuto in non cale.

PÒSSA. *s. f.* Potere, Fòrza. *¶* A tutta pòssa, modo avv. A tutto potere, Totis viribus.

POSSANZA. *s. f.* Pòssa. *¶* A tutta possanza, lo stesso che A tutta pòssa. *¶* detto di medicine, dicesi dell' Efficacia che loro si attribuisce.

POSSEDÈNTE. *add.* Che possiede.

POSSEDÈRE. *v. intr.* Avere in sua podestà e potere. *¶* Visitare. *¶* Possedere un luogo, Starvi, Occuparlo. *¶* dicesi anche di cosa, e vale Contenere, Esser fornito. *¶* **POSSEDERSI.** *rifl. att.* Essere padrone di sè stesso. *P. pres.* **POSSEDENTE.** — *pass.* **POSSEDUTO.**

POSSEDDIMENTO. *s. m.* Il possedere, Possessione, Dominio, Possesso.

POSSEDDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che possiede.

POSSENTE. *add.* Che ha gran potere, gran fòrza, Gagliardo. *¶* Valevole, Capace. *¶* dicesi anche del vino, aceto e altro; e denota Eccellenza, e Gagliardia. *¶* vale anche Grande, Orrevole. *¶* Autorevole, Che ha molto credito.

POSSENTEMENTE. Con gran possanza, Con gran fòrza.

POSSESSIONCELLA. *dim.* di Possessione. *¶* in significato di Villa unita con più poderi.

POSSESSIONE, che anche si dice talora dagli antichi buoni autori **POSSESSIONE.** *s. f.* Il possedere, Possesso. *¶* Villa unita con più poderi. *¶* Area, Superficie compresa ne' limiti di una figura piana. *¶* Entrare in possessione d'una cosa, Farsene riconoscer padrone. *¶* Mettere in possessione alcuno di una cosa, Dargliene il possesso, la facoltà di farne il piacer suo.

POSSESSIVO. dicono i grammatici a Certi aggiunti derivati che denotano essere il possesso della cosa, alla quale s'aggiungono, appo colui onde derivano.

POSSESSO. *s. m.* Il possedere. *¶* Possessi, dicesi a Tutto ciò che altri possiede in beni stabili. *¶* figurat. Franchezza, Sicurezza.

POSSESSORE. *verb. m.* Che possiede.

POSSESSORIO. *T. leg.* aggiunto di

Giudicio per lo quale s'addimanda il possesso di chechessia.

POSSEVOLE. *add. V. A.* Possibile.

POSSIBILE. *add.* Quel che può essere, Quel che può farsi. *¶* Che ha possibilità, Valevole. *¶* Possibile a una cosa, o a fare qualche cosa, Atto a poter farla, a poter sostenerla. *¶* Cosa possibile a fare, Cosa che può esser fatta. *¶* Al possibile, modo avv. Quanto far si pòssa. *¶* Quanto esser pòssa. *¶* Fare il possibile, Far di tutto, Fare ogni sforzo.

POSSIBILITÀ, POSSIBILITADE, e POSSIBILITATE. *s. f.* Il potere. *¶* Pòssa, Possanza, Ciò che si può far da alcuno. *¶* Facoltà, Averi, Beni di fortuna. *¶* Fòrza, Gagliardia.

POSSIBILMENTE. avv. In modo possibile, Per possibilità.

POSSIBILITÀ. *s. f. sinc.* da Possibilità.

POSSEDNTE. *add.* Che possiede; e s'usa comunemente in forza di sust. e s'intende Colui che ha poderi e possessioni.

POSSIDENTUCCIO. *vilif.* di Possidente, Possidente di pochi beni.

PÒSTA. *s. f.* Luogo prefisso o assegnato per posarsi e fermarsi. *¶* si dice anche il Luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo. *¶* si dice ancora il Luogo dove, in correndo la pòsta, si mutano i cavalli. *¶* dicesi anche lo Spazio d'otto miglia di cammino in circa pel quale si corre co' medesimi cavalli. *¶* si dice anche il Luogo dove si danno e portano le lettere. *¶* Agguato. *¶* Tempo prefisso e determinato. *¶* Occasione, Opportunità. *¶* Traccia, Vestigio, Orma, l'edata, lo stesso che **PESTA.** *¶* Pòsta, *T. di gioco.* Quella somma di danaro che i giocatori concordano che corra volta per volta nel giuoco, lo stesso che Invito; onde *Tener la pòsta, Rispondere alle pòste, Non rifiutar le pòste, e simili.* *¶* Pòsta ferma, Negòzio concluso, Punto accordato. *¶* Posièma. *¶* Partito, Disegno e simili. *¶* Partita, o Conto. *¶* Pòsta, *T. de' enc.* Quel luogo o parte della selva dove si suol porre il cacciatore attendendo che passino le fiere cacciate che vuol pigliare. *¶* Pòsta, *T. mil.* Luogo dove si mutano i cavalli quando si pone un corpo di fanteria sulle carra e si fa viaggiare per le pòste onde giunga più presto al luogo assegnato. *¶* pure nel militare, Tempo prefisso e determinato a diversi corpi dell'esercito od a varj soldati di convenire in un luogo; onde si dice: *Dar la pòsta nella tal città, Trovarsi alla pòsta eo.* *¶* Pòsta, usato in senso di Bersaglio. *¶* A pòsta, posto avverb. A bello studio, In pruova. *¶* A bella pòsta, lo stesso. *¶* A pòsta, vale anche Determinatamente, Per quell'effetto preciso. *¶* A pòsta fatta, posto avverb.

A caso pensato, Con deliberazione maturata. *¶* A *pòsta* d'alcuno, o simili, A suo piaciuto o beneplacito. *¶* A *pòsta*, vale anche talora A requisizione, A istanza; e per lo più si usa co' verbi Tenere, Stare, Andare o simili; ed alcuna volta accenna sentimento osceno. *¶* A *pòsta*, Fissamente. *¶* Di *pòsta*, dicesi al giuoco della palla quando si batte prima che tocchi terra e balzi, contrario a *Di balzo*. *¶* vale anche Subito, Di subito, Di primo tratto. *¶* Di *questa pòsta*, si dice per dinotare La grossezza, o La grandezza d'alcuna cosa; ma s'intende che questa frase venga accompagnata da un gesto. *¶* In *pòsta*, o per le *pòste*, figurat. In furia, Frettolosissimamente. *¶* Andare in *pòsta*, o per le *pòste*, Correr la *pòsta*, e simili, Viaggiare mutando i cavalli ad ogni *pòsta*. *¶* A *pòsta*, In grazia, A colpa. *¶* Avviarsi per le *pòste*, figurat. si dice de' Malati gravi che sono in pericolo di morir tosto. *¶* Cor *pòsta*, Indovinare, Appostare. *¶* Far la *pòsta* ad alcuno, Scottarlo in alcun luogo. *¶* Mettere in *pòsta*, dicesi a' pescatori dello Stender la rete nell'acque perchè vi restino ammagliati i pesci che vogliono passare. *¶* Stare a *pòsta*, Quietarsi, Posarsi. *¶* Stare a *pòsta* di alcuno, Stare ad arbitrio, a volontà, a piaciuto di alcuno.

POSTA. *sust.* da Porre: Il porre.

POSTA. *s. f.* Postura, Sito. *¶* Il piantamento, o Atto del porre.

POSTARE. *v. att. T. mil.* Collocare le schiere, i soldati, le sentinelle a' loro posti. *¶* **POSTARSI.** *rifl. att.* Prendere posto. *¶* Fermarsi. *P. pres.* **POSTANTE.** — *pass.* **POSTATO.**

POSTCOMUNE. *s. m.* Orazione che dicesi nella Messa dal sacerdote dopo essersi comunicato.

POSTÈMA. *s. f. T. med.* Tumore cagionato da materia raccolta in qualche parte del corpo animale. *¶* dicesi per sim. *Postéma*, la Borsa, o Gruppo di denari che s'abbia in seno o nella manica o altrove. *¶* la Borsa, o Ricettacolo dove sta il muschio nell'animale che lo produce.

POSTEMASTRO. *s. m.* Maestro delle *pòste*, Postière.

POSTEMATO. *add.* Che ha fatto *pòsta*.

POSTEMAZIONE. *s. f.* Postéma.

POSTEMOSO. *add.* Che ha *postème*.

POSTERGÀLE. *s. m.* lo stesso che **DOSSÀLE**.

POSTERGARE. *v. att.* Lasciarsi, o Gittarsi dietro alle spalle una cosa. *¶* per met. Mettere in non cale, Disprezzare. *¶* Omettere, Lasciar di fare. *P. pres.* **POSTERGANTE.** — *pass.* **POSTERGATO.**

POSTERI. *s. m. pl. V. L.* Discendenti.

POSTERIORE. *s. m.* Il culo.

POSTERIORE. *add.* Deretano, Che segue.

POSTERIORMENTE. *adv.* In modo posteriore, Dalla parte posteriore.

POSTERITÀ, POSTERITADE, e POSTERITATE. *s. f. V. L.* Discendenza. *¶* I *pòsteri*, talora è astratto di Posteriore, e accenna tempo consecutivo o avvenire.

POSTÈRLA. *s. f.* lo stesso che **POSTIÈRLA**.

POSTÈRO. *s. m.* Ufficiale della *pòsta* delle lettere.

POSTICCIA. *s. f.* La parte superiore del naviglio. *¶* Piantata regolare d'alberi d'ogni specie.

POSTICCIO. *sust.* Terra divolta dove si siano piantate molte piante.

POSTICCIO. *add.* aggiunto di Cosa che non è naturalmente nel suo luogo, ma postavi dall'arte o dall'accidente. *¶* Fatto per modo di provvisione, e temporariamente. *¶* Novèllo, Posto di recente. *¶* Finto, Artefatto. *¶* A *posticcio*, posto *avverb.* Fintamente.

POSTICIPARE. *v. att.* Posporre nel tempo, Differire. *P. pres.* **POSTICIPANTE.** — *pass.* **POSTICIPATO.**

POSTICIPAZIONE. *s. f. T. de' curiali* ec. Trasportamento di alcuna cosa dopo il tempo solito o stabilito.

POSTIÈRE. *s. m.* Quegli che tiene i cavalli della *pòsta*, Maestro di *pòsta*. *¶* Postiglione.

POSTIÈRI. *V. A. avv.* di tempo. Jerlaltro, Il giorno avanti jeri.

POSTIÈRLA. *V. A. dim.* di Pòrta: Porticciuola.

POSTIGLIONE. *s. m.* Gulda de' cavalli della *pòsta*.

POSTILLA. *s. f.* dicesi a Quelle parole brevi e succinte che si pongono in margine a' libri in dichiarazione del testo. *¶* Annotazione breve, Breve chiosa. *¶* per met. Segno che rende immagine di checchessia; o meglio Immagine di un oggetto che ritorni alla nostra veduta da un vetro o dall'acqua chiara.

POSTILLACCIA. *dim. e vilif.* di **Postilla**.

POSTILLARE. *v. att.* Far *postille*. *P. pres.* **POSTILLANTE.** — *pass.* **POSTILLATO.**

POSTILLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *postilla*.

POSTILLATURA. *s. f.* Il *postillare*. *¶* *Postilla*, Annotazione.

POSTIME. *s. f.* Piantata, Il porro piante, L'esser poste piante nella terra per cavarne frutto. *¶* Ferreno divolto, ove sia piantata qual pianta si voglia. *¶* Deposizione dell'acque torbide dei fiumi.

POSTIONE. *s. m. V. A.* Le parti posteriori, Culo.

POSTLIMINIO. *s. m.* Diritto, o Maniera, con cui quegli che ritorna nella patria dalla cattività, ricupera il primiero suo stato, e le pristine ragioni. *Il la Cattività stessa.* *Il semplicemente Ritorno da paese lontano.*

POSTMORTE. *avv.* Dopo morte. *Laudis spirit.*

POSTO. *s. m.* Luògo. *Il T. mil.* Luògo dove un soldato è stato messo dal suo capo. *Il onde Prèndere i posti.* Occupare i luòghi vantaggiosi. *Il vale anche il Luògo che dee esser occupato da alcuno.* *Il Prènder posto alla predica, figurat.* Prevenire altrui nel far checchessia, Provvedersi di tutti i mezzi da venire al proprio fine. *Il Grado, Ufficio.* *Il Tener gran posto,* o simili, Trattarsi alla grande. *Il Proposizione.*

POSTO. *add.* parlando del Sole, vale Tramontato. *Il Fissato, Stabilito, Concertato.* *Il Paragonato, Comparato.*

POSTOCHÈ. *avv.* Avvegnachè, Casochè. vedi **PORRÀ.**

POSTRÈMO. *add.* Ultimo.

POSTRIBULO, e POSTRIBOLO. *s. m.* Bordello.

POSTRINCOLO. *s. m.* Sòrta di manicaretto antico.

POSTSCRITTO. vedi **POSCRITTO.**

POSTULATO. *s. m. T. mat.* Proposizione, che non ha veruna difficoltà nel mettersi in pratica, e ne' teorèmi e problemi si assume come fondamento.

POSTULAZIONE. *s. f.* Domanda, Preghiera.

POSTUMO. *add. V. L.* Nato dopo la morte del padre. *Il aggiunto di Libro, Dato fuori morto l'autore.*

POSTURA. *s. f.* Positura. *Il Atteggiamento, Attitudine, Mòdo di portar la persona.* *Il Deliberazione segreta e fraudolenta.* *Il Imposizione.*

POSTUTTO (AL). *modo avv.* In tutto e per tutto, In ogni guisa.

POVEDERE. *s. m.* Vedere dappòl: voce inusitata.

POTABILE. *add. V. L.* Da potersi bere. *Il dicesi di qualunque cosa Ridotta a bevanda.* *Il Oro potabile, Oro ridotto,* per arte chimica, come alcuni credevano, in bevanda: vedi **ORO.**

POTAGGIO, e POTTAGGIO. *s. m.* voce francese: Spèce di manicaretto brodoso, Zuppa.

POTAGIONE. *s. f.* Il potare.

POTAJUOLO. *s. m.* Piccolo strumento di ferro a uso di potare.

POTAMENTO. *s. m.* Il potare, Potagione.

POTARE. *v. att.* Tagliare alle viti, e agli alberi i rami inutili e dannosi. *Il di-*

cesi Potare a vino, quando il potatore lascia o tróppi capi o tróppo lunghi alle viti. *Il per sim.* Troncare, o Tagliare. *P. pres.* **POTANTE.** — *pass.* **POTATO.**

POTASSA. *s. f. T. chim.* Alcali vegetabile che si ricava dalle ceneri delle piante.

POTATOJO. *s. m.* Strumento di ferro a uso di potare.

POTATORE-TRICE. *verb.* Che pota.

POTATURA. *s. f.* Potagione. *Il dicesi anche a Tutto ciò che si taglia dalla vite e dagli altri alberi.* *Il Potatura,* si dice anche il Tèmpo acconcio e destinato a potare. *Il la Maniera con cui si potano le piante.*

POTAZIONE. *s. f.* Potagione.

POTENTARIAMENTE. *V. A. avv.* Potentemente, Da potentario.

POTENTARIO. *s. m. V. A.* Potentato, Che ha dominio e signoria.

POTENTATO. *sust.* Chi ha dominio e signoria. *Il Quella spèce di governo, che è in mano di alcuni pochi potènti d'uno Stato, e con altro nome si chiama Aristocrazia.*

POTÈNTE. *add.* Possènte, Gagliardo. *Il parlandosi di persona, Ricco, Nobile, Che ha autorità e potèntia, e per lo più s'usa in forza di sust.* *Il Abbondante, Agiato.* *Il dicesi anche di cosa Atta o Capace a produrre alcun effètto.* *Il Potèntia dell'uòmo, dicesi di fanciulla Da marito.* *Il aggiunto di sapore, Forte.*

POTENTEMENTE. *avv.* Possentemente.

POTÈNZA, e POTÈNZIA. *s. f.* Còsa efficace per sè medesima, Possanza, Forza, Potere. *Il dicesi dell'Autorità che altri gode o per virtù o per ricchezze.* *Il Attività, Facoltà di operare.* *Il Forza di corpo, Gagliardia.* *Il Luògo ove altri ha impèro o potèntia.* *Il Potèntia dell'anima, si dice quel Principio immediato, col quale l'anima fa le operazioni che convengono alla natura sua.* *Il Potèntia, è anche tèrmine filosofico contrapposto all'Atto, e vale Abilità, o Attitudine di qualsivòglia natura, per ricevere, o fare còsa proporzionata ad essa.* *Il Potèntie, si dicevano anticamente in Firenze alcune Brigate di persone adunate insieme tra la pièbe per sollazzo.* *Il Milizia.* *Il Nazione imperante.* *Il Potèntia, T. degli aritm.* è il Risultato della moltiplicazione successiva di un numero per sè medesimo. *Il T. mecc.* è una forza qualunque, che tende a muovere un corpo o un sistèma di corpi. *Il Potèntia in tèrra, esclamazione di maraviglia, di sdegno ec.* *Il In potèntia, posto avverb.* Potenzialmente.

POTENZIALE. *add.* di Potèntia. *Il è pure tèrmine grammaticale, Ottativo, Desiderativo.*

POTENZIALITÀ. *s. f.* astratto di Potenziale.

POTENZIALMENTE. *adv.* Con virtù potenziale. *¶* Possentemente, Gagliardamente.

POTENZIATO. *add. V. A.* Che ha virtù potenziale. *¶* Signoreggiato, Dominato.

POTENZINTÈRA. esclamazione di maraviglia. vedi in **POTÈNZA**.

POTÈRE. *s. m.* Aver possanza, facoltà, Esser possibile; ed è sempre accompagnato dallo infinito, o in atto, o in potenza. *¶* **Potere**, col terzo caso, Aver forza e valore di chechessia. *¶* **Poter essere**, Esser possibile. *¶* Significare, Valere. *¶* **Potere il sole**, il vento, e simili, in un luogo, Arrivarvi, Battervi. *¶* **Non poter la vita**, le polizze, o simili, vagliono Non si reggere in piedi, Essere debolissimo. *¶* **Non potere né più quà né più là**, Non poter niente. *¶* **Non si potere**, o **non ne poter con alcuno**, vagliono Non poter compètere con esso lui. *¶* **Poter fare e dire a suo modo**, maniera indicante l' Essere padrone di sè stesso, Non dover render conto di sè a veruno. *¶* **Non poter fare che non**, Non poter esser possibile che non ec. *¶* e Non potersi tenere di non fare. *¶* **A più potere**, Per quanto si può. *¶* **Poter di uno**, Aver possanza e autorità sopra di lui. *¶* e posto *assol.* nel sign. di Valere, Essere valoroso. *¶* **A più non posso**, modo *adv.* A tutto potere. *¶* **A più potere**, Con ogni possibilità. *P. pres.* **POTÈNTE**, e **POSSENTÈ**. — *pass.* **POTUTO**.

POTÈRE. *sust.* Possanza. *¶* e in forza di Quanto altri può. *¶* **Poter del mondo**, esclamazione di maraviglia o simile. *¶* **A potere**, modo *adv.* Al possibile. *¶* **A tutto potere**, **A più potere**, Con ogni sforzo.

POTESTÀ, **POTESTADE**, e **POTESTATE.** *s. f.* Autorevol potere. *¶* Facoltà di comandare. *¶* **Essere in potestà di uno**, Essere in sua mano, Poterne egli fare il suo piacere. *¶* **Patria potestà**, L' autorevole potere che il padre e la madre ha sopra i figliuoli.

POTESTÀ. *s. m.* Podestà.

POTESTATI, e **POTESTADI.** *s. f. pl.* Podestadi.

POTESTERÍA. *s. f.* Podesteria, in tutti i suoi significati.

POTESTIVAMENTE. *adv.* Con atto di suprema potestà.

POTISSIMAMENTE. *adv.* Singularissimamente, Principalissimamente.

POTISSIMO. *add. V. L.* Principalissimo, Singularissimo.

POTO. *s. m. V. L.* Il bere.

POTTA. *s. f.* Parte vergognosa della femmina. *¶* è anche interjezione sconda dinotante sdegno.

POTTAGGIO. vedi **POTAGGIO**.

POTTARGA. *s. f.* e **POTTARGO.** *s. m.* idiotismo per **Bottàrica**.

POTTINÉCCIO. *s. m.* Cucitura o Rimendatura mal fatta. *¶* dicesti anche di Qualunque guazzabuglio e specialmente di cose liquide, o che sieno state unite ed appiccicate insieme malamente. *¶* e dicesti anche per Confusione e guazzabuglio di altre cose, come di scrittura ec. *¶* **Strage**, **Macello**.

POTULENTO. *s. m. T. med.* poco usato. Che si boe, Che si può bere, Che è ad uso di bevanda.

POTUTO. *P. pass.* da **Potere**.

POVERACCIA. *s. f.* Spèzie di chiodociola.

POVERACCIO. *pegg.* di **Pòvero**, in tutti i suoi significati: e si usa per esprimere la compassione per la disgrazia di colui che si nomina.

POVERAGLIA. *s. f.* Moltitudine di mendicanti, Gente pòvera.

POVERAMENTE. *adv.* Da pòvero, A guisa di pòvero. *¶* sign. pure Scarsamente, Debolmente. *¶* Meschinamente, Con poca arte e sapere.

POVERELLO. *dim.* di **Pòvero**; e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione, d' altri affetti.

POVERETTAMENTE. *adv. dim.* di **Poveramente**.

POVERETTO. *dim.* **Poverello**, **Poverino**; e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione o d' altri affetti.

POVEREZZA. *s. f. V. A.* **Povertà**.

POVERINO. *dim.* **Poverello**, e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione o d' altri affetti.

PÒVERO. *s. m.* Colui che ha povertà, cioè scarsità e mancanza del bisognevole. *¶* Colui che va *finimosinando* per vivere.

PÒVERO. *add.* Che ha scarsità e mancanza delle cose che gli bisognano: contrario di **Ricco**; e si usa talora anche *figurat.* per espressione di compassione, o d' altri affetti. *¶* **Pòvero in canna**, **Poverissimo**. *¶* per *mel.* si dice di molte cose, a distinzione d' altre più copiose e felici. *¶* **Vile**, **Di poco pregio**. *¶* **Di poco spirito**, **Non coraggioso**. *¶* **Sterile**. *¶* **Infelice**, **Stentato**. *¶* **Non curato**, **Neglètto**, **parlandosi di stile**. *¶* **Con pochi parenti**. *¶* dicesti anche per disprezzo, **Cattivo** nel suo genere. *¶* **Cosa scritta in lingua pòvera**, si dice quella Scritta in lingua popolare e familiare. *¶* **Pòvero me**, **Povero te**, esclamazione di dolore e di compassione.

POVERTÀ, **POVERTADE**, e **POVERTATE.** *s. f.* Scarsità, Mancanza delle cose che bisognano. *¶* vale anche

I poveri. *per antifr.* Quantità grande di checchezza, p. es. *Ha la povertù di 100 mila scudi di patrimonio.*

POVRO. contrazione di POVERO.

POZIONE. *s. f. V. L.* Beveraggio, Bevanda.

POZIORE. *s. m. T. leg.* Che è maggiore, Che precede, Che è primo di tempo e migliore in iure; è solo voce de' Legisti.

POZIORITÀ. *s. f.* Maggioranza, Precedenza di tempo, o di diritto.

POZZA. *s. f.* Luogo concavo e piccolo, pieno d'acqua ferma. *La palude atigia.*

POZZACCHIA. *s. f.* Pozzanghera.

POZZACCIA. *s. m.* Pozza grande.

POZZANGHERA. *s. f.* Piccola pozza, e propriamente così dicesi alle Buche delle strade ripiene d'acqua. *Lo stesso che Pozza.*

POZZETTA. *dim.* di Pozza. *per sim.* Buco, Avvallamento che si fa nelle gòte nell'atto del ridere.

POZZETTO. *dim.* di Pozzo. *T. cer.* lo stesso che *Bacino*, *Bacinella*: vaso in cui si fa passare la cera strutta nella caldaja. *Gettare a pozzetto, T. fond.* Maniera di gettare, così detta perchè il fornello è fatto a uso di pozzo.

POZZO. *s. m.* Buca tonda, per lo più murata, scavata in terra a conveniente profondità, perchè vi scaturiscano e vi si conservino acque sotterranee, da attingere per bere e per altri usi domestici. *Pozzo nero*, si dice il Bottino degli agiamenti. *Pozzo smaltito*, si dice Quello che dà esito alle acque superflue e all'immondizie. *Non ha pozzo?* dicesi interrogativamente di chi marita male una fanciulla, volendo inferire che sarebbe stato meglio affogarla. *Pozzo di San Patrizio*, si dice di Cosa tanto abbondante che mai non viene a fine. *Pozzo secco*, dicesi nell'uso di Persona bisognosa, e che richiedo spesso e grandi soccorsi.

POZZOLANA. *s. f. T. st. nat.* Materia terrosa, cacciata fuori dai Vulcani, che forma un cemento della maggiore solidità nelle opere che si praticano sotto l'acqua: si trova in tutti i paesi d'Italia vulcanizzati; il suo colore è rosso bruno o rossiccio, ma ve n'ha pure della bianca, che è una specie di pomice polverolenta.

POZZUOLO. *s. m.* Piccolo pozzo.

PRAGMATICA. *s. f.* Prammatica.

PRAMMÁTICA. *s. f. V. G.* Rescritto o Risposta del Sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collégio, ordine ec., il quale lo ha consultato sulla maniera d'agire in certe circostanze. *Riforma delle pompe, Legge suntuaria.*

PRAMMÁTICO. *add.* Di qualità di prammatica, Che ha virtù di prammatica.

PRÁNDERE. *v. att. V. L. e A.* Desinare. *Mangiare assol. P. pass.* PRANSO.

PRANDIO. *s. m. V. L. e A.* Il desinare, Pranzo.

PRANSO. *add. V. A.* Che è pasciuto, Sazio, Satollo. *P. pass.* di Prandere.

PRANZARE. *v. att.* Prándere; il più abbondante mangiare che si fa tra giorno, per lo più verso il mezzo; Desinare.

PRANZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pranza.

PRANZO. *s. m.* Prandio, Desinare.

PRASMA. *s. m.* Spèzie di giòja di color verde scuro, detta più comunemente Plasma.

PRÁSSINE. vedi PRASSIO.

PRÁSSINO. *add.* Di color di porro. *aggiunto che danno i mèdici a una Sòrta di bile.*

PRASSIO, e PRÁSSINE. *s. m.* Spèzie d'erba, detta anche Marròbbio.

PRATAJUÒLO, e PRETAJUÒLO. *s. m.* *Agaricus campestris. Linn. T. bot.* Sòrta di fungo che ha il cappello emisferico nella sua giovinezza, appianato in séguito. *Pratajuòla*, è anche una Sòrta di gallina.

PRATAJUÒLO. *add.* De' prati.

PRATARE. *v. att. T. agr.* Seminare un terreno a prato.

PRATELLINO. *dim.* di Pratejlo.

PRATELLO. *dim.* di Prato.

PRATENSE. *add.* di Prato, Che alligna ne' prati.

PRATERIA. *s. f.* Campagna di prati, Più prati insieme.

PRÁTICA. *s. f.* Uso, o Facilità in fare checchezza acquistata col molto operare. *Persona con cui si pratica*, e si amoreggia. *vale* etiandio Amicizia, Conversazione, Il praticare. *vale* anche Negòzio, Trattato, Maneggio. *Consulta, Consiglio.* *parlandosi di scienze, L'uso delle regole e de' principj di un'arte o d'una scienza.* *Prática*, vale anche Maneggio segreto. *dicesi pure la Persona amata disonestamente.* *e la Persona colla quale abitualmente si pratica o si conversa.* *e vale* anche Usanza, Consuetudine. *Fare pratica*, o *la pratica*, vagliono Acquistar pratica, Esercitarci per acquistar la pratica. *Fare le pratiche*, Maneggiarsi, o raccomandarsi per conseguire checchezza. *dicesi anche degli scolari di medicina, o di legge, che dopo essersi dottorati fanno pratica sotto maestri, o in uno studio, prima di mettersi all'esercizio di loro scienza.* *Porre o Mettere in pratica*, vale Praticare, Mettere in effetto. *Dare o Negar pratica*, si dice dell'Am-

metter liberamente, o Non ammetter nella città o porti, e simili, le persone o le mercanzie in occasione di sospetto di contagio. *¶ Trattener la prática*, Tener vivo il trattato. *¶ Di prática*, vale Con franchezza, Alla libera, Senza minuta considerazione.

PRATICABILE. *add.* Da esser praticato, Da esser usato. *¶ detto di Luògo* vale Che si può frequentare, Dove si può andare.

PRATICABILITÀ. *s. f.* astratto di Praticabile.

PRATICABILMENTE. *adv.* In mòdo da potersi praticare.

PRATICACCIA. *pegg.* di Prática.

PRATICALE. *add.* Che si fa usualmente per semplice prática.

PRATICAMENTE. *adv.* Con buona prática, ed anche In atto prático.

PRATICANTE. *s. m.* Quegli che fa prática in una scienza, sotto maestri o persone già abilitate. *¶ Quegli che da molto tèmpo esercita una scienza e che ne ha gran prática; ma specialmente* dicesi dei mèdici.

PRATICANTE. *add.* Che prática, Prático.

PRATICARE. *v. att.* Mettere in prática, Usare, Esercitare. *¶ Trattare, Consultare, Negoziare. ¶ Conversare, Aver commercio. ¶ Praticare uno in una cosa*, Assuefarlo ad essa. *¶ Praticare in un luògo*, Andarvi spesso, Frequentarlo. *P. pass.* **PRATICATO**.

PRATICAZIONE. *s. f.* V. A. Prática.

PRATICHETTA. *dim.* di Prática.

PRATICELLO. *dim.* di Prático.

PRATICHEZZA. *s. f.* V. A. Prática in sign. d'Uso, e Conversazione.

PRATICHISSIMO. *superlat.* di Prático.

PRÁTICO. *add.* Che ha prática, Esperto. *¶ è anche termine delle scuole, e vale Operativo, ed è opposto a Speculativo.*

PRATICONA. *accr.* di Prática.

PRATICONACCIO. Che òpera per sola prática, ma senz'arte.

PRATICONE. *accr.* di Prático, Che ha fatto gran prática.

PRATICUZZA. *dim.* Piccola prática.

PRATITO. *add.* dicesi di luògo Tenuto o Ridotto a prático.

PRATIVO. *add.* dicesi parimente di luògo Posto a prático, o Che è a prático.

PRATIZIA. *s. f.* Terreno a prático.

PRATO. *s. m.* propriamente quel Campo il quale non lavorò serve per produrre erba da pascolare bestiami e da far fieno.

PRATO. *s. f.* Città di Toscana che ha dato luògo al prov. *Fare come que' da Prato*; che vale Lasciar piovere quando piove: per la cui origine vedi le note al *Malmantile*, vol. I, pag. 189.

PRATOLINE. *s. f. pl.* sono Que' fioriellini bianchi onde sono smaltati i prati, Fiori di primavèra.

PRATOLINO. *s. m.* Spécie di fungo, altrimenti detto Pratajuòlo.

PRATOSO. *add.* dicesi di luògo Che ha buoni e feraci prati o pasture.

PRAVAMENTE. *adv.* Con pravità.

PRAVITÀ, PRAVIDADE, e PRAVITATE. *s. f.* Malignità, Malvagità.

PRAVO. Maligno, Di perversa intenzione.

PRE'. accorciato di Prète.

PREACCENNARE. *v. att.* Accennare avanti, Sopraccennare. *P. pres.* **PREACCENNANTE**. — *pass.* **PREACCENNATO**.

PREACCUSARE. *v. att.* Accusare innanzi.

PREALLEGATO. *add.* V. L. Citato di sopra.

PREAMBOLARE. *v. att.* Far preambolo.

PREAMBOLETTO. *dim.* di Préambulo.

PREÁMBOLO, e PREÁMBULO. *s. m.* Prefazione, Proémio.

PREÁMBULO. *add.* Che va innanzi, Che precède qualche òpera.

PREBÈDA. *s. f.* Rëndita ferma di cappella, o di canonicato. *¶ Provvisione sì di denari, sì di vivanda. ¶ Quella quantità di biada che si dà in una volta a cavalli o altri animali, che i nostri scrittori più comunemente dissero Profénda.*

PREBENDARIO. *s. m.* T. eccl. Benefiziato, Colui che gòde la prebèda.

PREBENDÁTICO. *s. m.* V. A. Prebèda, e Quel che si trae dalla prebèda.

PREBENDATO. *sust.* lo atesso che **PREBENDÁTICO**.

PREBENDATO. *add.* Che ha prebèda. *¶ e sust.* Colui che ha prebèda.

PRECARE. *v. att.* V. L. Pregare.

PRECIARIAMENTE. *adv.* In mòdo precario; e dicesi di cosa che si ha solamente fino a tanto che così piace a chi essa ne concedette. *L'Ugolini* la riprova: il *Gherardini* la registra con esèmpio dell' *Accademico della Crusca*, traduttore del *De Solis*.

PRECARIO. *add.* Temporario, Non fermo nè stabile. Ripresa dall' *Ugolini*, registrata dal *Gherardini* con esèmpio dell' *Accademico della Crusca*, traduttore del *De Solis*.

PRECAUZIONE. *s. f.* Studio della mente, pel quale divisiamo i mèzzi di evitare alcun male o di procacciare alcun bene.

PRECAZIONE. *s. f.* Preghiera, Supplica, ed è il primitivo d'Imprecazione.

PRECE. *s. f.* V. L. Prègo, Preghiera.

PRECEDENTE. *add.* Ch'è avanti,

Che precède. I usasi quasi per avverbio condizionale, e per ciò che oggi mal si dice *Prævio*, p. es. *Si facciano mettere a entrata, precèdente per altro il permesso de' superiori.*

PRECEDENTEMENTE. avv. Prima, Innanzi.

PRECEDENZA. s. f. Diritto di prender posto innanzi ad altri, o di precèderlo.

PRECEDERE. v. att. Andare avanti. *P. pres.* **PRECEDENTE.** — *pass.* **PRECEDUTO** e **PRECÉSSO.**

PRECELLÈTE. add. Eccellente sopra tutti.

PRECELSO. add. Alto, Eccellente.

PRECESSIONE. s. f. T. astr. Precedenza, Anticipazione di tempo o luogo.

PRECÉSSO. add. Passato, Che ha preceduto.

PRECESSORE. s. m. Antenato, Antecessore. I dicesi anche di Colui che ha occupato un ufficio, una dignità prima d'un altro. I Precursore. I dicesi anche per Antenato.

PRECETTARE. v. att. Mandare il precètto, o per pagare, o per comparire in giudizio, o simili. I Dare precètti, insegnare. I *Precettare uno*, Imporgli, Comandargli una cosa. *P. pres.* **PRECETTANTE.** — *pass.* **PRECETTATO.**

PRECETTATORE. verb. m. Precettore, Che dà precètti o regole.

PRECETTIBILE. add. Che si può dare per precètto.

PRECETTIVO. add. Che contiene precètti o regole. I vale anche Che ha forza di comandamento.

PRECÈTTO. s. m. Comandamento di fare o di non fare cose accettate o riprovalte dalla legge. I Règola, Ammaestramento. I Citazione a comparire dinanzi a un tribunale.

PRECETTORE. s. m. Maestro.

PRECETTORIA. s. f. Rettoria, Governo, Prefettura.

PRECIDERE. v. att. V. L. Troncare, Mozzare. I Abbreviare. I Impedire, Interrompere. *P. pass.* **PRECISO.**

PRECINGERSI. rifl. att. Accingersi. *P. pass.* **PRECINTO.**

PRECINTO. s. m. Compreso, Circuito.

PRECIPITAMENTO. s. m. Il precipitare.

PRECIPITANZA. s. f. V. A. Precipitamento.

PRECIPITARE. v. att. Gittare una cosa con furia e rovinosamente da alto in basso. I Furiosamente incitare. I *Precipitare alcuna cosa, per met.* Farla frettolosamente e male. I *Precipitare gl' indugi*, si dice dell' Affrettarsi con somma sollecitudine. I *Precipitare*, termine proprio e particolare dei chimici, ed è

l' Andare al fondo le matèrie già dissolute in alcuni liquori quando altri vi se ne mescolano di contraria natura. I Fare una cosa senza considerazione. I

Precipitarti un male, una disgrazia ec. Sopraggiungerti, Venirti addosso. I

PRECIPITARSI. rifl. att. Andare incontro a checchessia senza considerazione. *P. pres.* **PRECIPITANTE.** — *pass.* **PRECIPITATO.**

PRECIPITATAMENTE. avv. Precipitosamente.

PRECIPITATO. sust. Medicamento corrosivo.

PRECIPITATORE-TRICE. verb. Ch o Che precipita.

PRECIPITAZIONE. s. f. Il precipitare. I vale anche Sovèrchia fretta e Imprudenza nell' operare. I L' andare a fondo delle matèrie in un liquido.

PRÉCIPITE. add. V. L. Che precipita, Che opera con furia, Precipitoso. I

Rípido, Discosceso. I *Gittare o Cader precipite*, Gettare o Cadere da alto, a capo all' ingiù.

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. avv. Con grandissima celerità: voce endecasillaba usata per ischerzo nello stile familiare e burlesco in versi.

PRECIPITOSAMENTE. avv. Abbandonatamente, Con mòdo precipitoso.

PRECIPITOSO. add. Che ha precipizio, Che manda in precipizio. I *figurat.* per Inconsiderato, e Senza ritègno. I detto di cosa, vale Fatto a con fretta. I e Che ha mòto rapido e gagliardo.

PRECIPIZIARE. v. intr. V. A. Precipitare.

PRECIPIZIO. s. m. Luogo, dirupato dal quale si può agevolmente precipitare. I Caduta grandissima. I *Andare, o Mandare in precipizio*, dicesi dell' Andare, o Mandare in perdizione, in rovina, e si dice di roba, d'onore, di persone, e simili. I *A precipizio*, Precipitosamente. I In abbondanza, A bizzèffe. I Inconsideratamente.

PRECIPUAMENTE. avv. V. L. Particolarmente, Massimamente.

PRECIPUO. add. V. L. Singolare, Principale, Sovrano.

PRECISAMENTE. avv. Brevemente, Succintamente, Risolutamente, Distintamente, Particolarmente. I Esattamente, Appuntino.

PRECISIONE. s. f. Esattezza, Distinzione. I detto di stile o ragionamento, Quella esattezza per cui si dice tutto ciò che conviene senza che nel discorso manchi nulla o nulla vi sia di più.

PRECISITA. s. f. Precisione.

PRECISIVO. add. Atto a far precisione.

PRECISO. add. Reciso, Troncato. I Interrotto, detto di qualsivoglia opera.

zione. **¶** Distinto, Esatto. **¶** e Appuntato, Nè più nè meno.

PRECISO, *avv.* Precisamente.

PRECITATO, *add.* Citato innanzi.

PRECLARAMENTE, *avv.* **V. L.** Nobilmente.

PRECLARO, *add.* **V. L.** Illustre, Ragguardevole.

PRECLUDERE, *v. att.* Impedire, Vietare, Precidere.

PRÈCO, *s. m.* voce poetica. **Prègo.**

PRECOGITARE, *v. intr.* **V. L.** Pensare prima.

PRECOGNIZIONE, *s. f.* Preconoscenza.

PRECOGNOSCENZA, *s. f.* *ortogr. ant.* vedi **PRECOGNOSCENZA**.

PRECOGNOSCERE, *ortogr. ant.* vedi **PRECONOSCERE**.

PRÈCONE, *s. m.* **V. L.** Banditore, Pubblicatore.

PRÈCONIO, *s. m.* **V. L.** Pubblicazione di bene, Lode.

PRECONIZZARE, *v. att.* Predicare, Pubblicare con **prècônio**. **P. pres.** **PRECONIZZANTE**. — *pass.* **PRECONIZZATO**.

PRECONIZZATORE-TRICE, *verb.* Chi o Che preconizza.

PRECONIZZAZIONE, *s. f.* **Prècônio**, Il preconizzare.

PRECONOSCENZA, e **PRECOGNOSCENZA**, *s. f.* Il preconoscere.

PRECONOSCERE, e **PRECOGNOSCERE**, *v. att.* Conoscere avanti, Prevedere.

PRECONOSCIMENTO, *s. m.* Il conoscere innanzi, Il prevedere.

PRECORDJ, *s. m. pl.* **T. anat.** Le parti immediatamente vicine al cuore, come sono Il principio dei gróssi vasi, il pericardio ec.

PRECORRERE, *v. att.* Andare avanti, Prevenire. **¶** Correr innanzi. **¶** *figurat.* Superare. **P. pres.** **PRECORRENTE**. — *pass.* **PRECORSO**.

PRECORRITORE-TRICE, *verb.* Chi o Che precorre.

PRECUÒJO, vedi **PROQUÒJO**.

PRECURSIONE, *s. f.* **V. L.** Il precorrere.

PRECURSORE, *v. m.* Che precorre. **¶** **T. mil.** Soldato che va innanzi a speculare i luòghi sospètti.

PRÈDA, *s. f.* Acquisto fatto con violenza, ed anche La cosa stessa predata. **¶** *Dare in prèda*, Concedere liberamente, Dare in potere. **¶** *Darsi in prèda*, Abbandonarsi, Darsi in potere.

PREDACE, *add.* Che **prèda**, Inclinato alla **prèda**.

PREDAMENTO, *s. m.* Il predare.

PREDARE, *v. att.* Tór per sòrza, Far

prèda. **¶** Spogliare **predando**. **P. pres.** **PREDANTE**. — *pass.* **PREDATO**.

PREDATORE-TRICE, *verb.* Chi o Che **prèda**.

PREDATÒRIO, *add.* Che **prèda**, Da **predatore**.

PREDECESSORE, *s. m.* Quegli ch'è stato avanti in ufficio, Antecessore. **¶** Antenato.

PREDEFINIRE, *v. att.* Stabilire, Determinare, Definire avanti, Predeterminare, Prefiggere.

PREDEFINIZIONE, *s. f.* Preordinazione, Il predifinire.

PREDÈLLA, *s. f.* Arnese di legname sul quale si siède, o sedendo si tengono i pièdi. **¶** Quella parte del freno dove si tiene la mano, quando si conduce il cavallo. **¶** è anche un Arnese di legno portatile per uso di scaricare il ventre. **¶** si chiama anche Quell' arnese sopra il quale si posano le donne quando partoriscono. **¶** si chiama anche Quello scaglione di legno a piè degli altari sopra il quale sta il sacerdote quando celebra la Messa. **¶** per Confessionario. **¶** si prende talora per quell'imbasamento che rimane sotto la tavola dell'altare o per lo grado di esso altare. **¶** *Sonare le predèlle dietro a uno*, Dirne male.

PREDELLETTA, *dim.* di **Predèlla**.

PREDELLETTO, *dim.* Piccola **predèlla**.

PREDELLINO, e **PREDELLINA**, *dim.* di **Predèlla**. **¶** *Portare uno a predelline*, si dice Quando due, intrecciate fra loro le mani, portano un terzo, che vi si mette su a sedere.

PREDELLONE, *s. m.* Arnese di legno alquanto più grande d'uno sgabèllo.

PREDELLUCCIA, *dim.* di **Predellina**. **¶** *Portare, o Andare a predellucce*, lo stesso che *Portare, Esser portato a predelline*.

PREDERÍA, *s. f.* Ròba da poter esser predata.

PREDESTINARE, *v. att.* Statuire, Deliberare, Destinare avanti. **¶** si dice anche del Prevedere che fa Iddio la salute degli uomini. **¶** dicesi anche della scelta che Dio fa ab eterno di uno per operar cose grandi. **¶** vale anche **Predire**. **P. pres.** **PREDESTINANTE**. — *pass.* **PREDESTINATO**.

PREDESTINATIVO, *add.* Atto a predestinare.

PREDESTINAZIONE, *s. f.* Ordine statuito ab eterno nella mente di Dio di quello che ha da avvenire nel tempo. **¶** **Predizione**.

PREDESTINO, *s. m.* **V. A.** **Predestinazione**.

PREDETERMINARE, *v. att.* **T. teol.** Determinare avanti, Preordinare. **P.**

pres. **PREDETERMINANTE.** — *pass.* **PREDETERMINATO.**

PREDETERMINAZIONE. *s. f. T. teol.* Determinazione fatta avanti, Preordinazione.

PREDIALE. *T. de' legisti.* Appartenente a poderi.

PREDIATORIO. *add.* Appartenente a poderi.

PREDICA. *s. f.* Annunzio fatto al popolo della parola di Dio, Il predicare, e le cose predicate. *¶* L' ufficio e il carico del predicare. *¶* L' adunanza che sta a sentir la predica, che più comunemente si dice Udienza. *¶* Riprensione, o Avvertimento. *¶* Pigliare il tuogo, o il lato alla predica, Prevenire altrui in chiechessia, e talora Mettersi in possesso *¶* Fare la predica a uno, Ammonirlo, Insegnargli come dèe governarsi.

PREDICABILE. *s. m. T. log.* che si dice di Quelle cinque voci universali, che i filosofi attribuiscono a tutte le cose.

PREDICAGIONE. *s. f.* Il predicare, e più comunemente Predicazione.

PREDICAMENTALE. *add. T. de' legisti.* Appartenente a predicamento.

PREDICAMENTO. *s. m.* Il predicare, e la Predica stessa. *¶* È anche termine locale, che vale Uno de' dieci generi supremi, a' quali si riducono tutte le cose. *¶* Essere in predicamento, parlando di persone che aspirano a un posto, vale Avere voce di ottenerlo. *¶* Essere in buono o cattivo predicamento, Avere buona o mala fama.

PREDICANTE. *add.* Che predica. *¶* si dice più comunemente il predicator d' alcuna setta eretica.

PREDICANZA. *s. f. V. A.* Il predicare, Predica.

PREDICARE. *v. att.* Annunziare, o Dichiarare pubblicamente il Vangelo al popolo, e riprenderlo de' vizj. *¶* Annunciar predicando. *¶* Pregar altrui con gran circuito di parole. *¶* Lodare, Dir bene. *¶* semplicemente Pubblicare. *¶* Esagerare. *¶* Predicare uno, Annunziargli la parola di Dio. *¶* Ammonirlo. *¶* T. de' log. Affermare. *P. pres.* **PREDICANTE.** — *pass.* **PREDICATO.**

PREDICATO. *s. m. T. locale.* e vale Quello aggiunto, o addiettivo, che si dice o si predica del nome sostantivo; Attributo.

PREDICATORE. *s. m.* Quel sacerdote che, riconosciuto sufficiente dai superiori, annunzia dal pulpito la parola di Dio.

PREDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che predica.

PREDICATORELLO. *dim. e vilif.* Predicatore di poco sapere.

PREDICATORESCO. *add.* Da predicatore.

PREDICATORESSA. voce di disprezzo. Femmina che fa da predicatore.

PREDICAZIONE. *s. f.* Il predicare, e La predica stessa.

PREDICERE. *v. att. V. L.* Predire, Dire avanti. *P. pres.* **PREDICENTE.** — *pass.* **PREDETTO.**

PREDICHETTA. *dim.* di Predica: Piccola e breve predica.

PREDICHINO. *s. m.* Piccola predica.

PREDICIMENTO. *s. m.* Il predire.

PREDICITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che predice.

PREDICÒZZA. *s. f.* Predica piuttosto lunga. *Sant' Antonino.*

PREDICÒZZO. *s. m.* Predicòzza, ma ha un che di dispregiativo.

PREDIFINIZIONE. *s. f.* Predefinizione.

PREDILÈTTO. *add.* da Prediligere.

PREDILEZIONE. *s. f.* Amore prestato con prevenzione e distinzione.

PREDILIGERE. *v. att.* Amare con preferimento, Amare grandemente.

PREDIMOSTRAZIONE. *s. f.* Precedente dimostrazione.

PREDIRE. *v. att.* Dire avanti, Narrare, o Esporre una cosa prima di un' altra. *¶* Annunziare quello che ha da essere. *¶* Assegnare. *P. pres.* **PREDICENTE.** — *pass.* **PREDETTO.**

PREDIZIONE. *s. f.* Il predire.

PREDOMINARE. *v. intr.* Dominare, Prevalere. *P. pres.* **PREDOMINANTE.** — *pass.* **PREDOMINATO.**

PREDOMINIO. *s. m.* Dominio. *¶* Preponderanza, Superiorità. *¶* A predominio, posto avverb. In modo predominante.

PREDÓNE. *s. m. V. L.* Che fa prèda, Rubatore.

PREELEGGERE. *v. att.* Eliggere innanzi, Eliggere piuttosto. *P. pres.* **PREELEGGENTE.** — *pass.* **PREELETTO.**

PREELEZIONE. *s. f. T. leg.* Elezione fatta con prevenzione e distinzione.

PREEMINENZA, PREMINENZA. *s. f.* lo stesso che PREMINENZA.

PREESISTENZA. *s. f.* Precedente esistenza.

PREESISTERE. *v. intr.* Esistere avanti. *P. pres.* **PREESISTENTE.** — *pass.* **PREESISTITO.**

PREÈSSERE. *v. intr.* Governare, Dominare. *Lap. Castigl. Sec. XIV.*

PREFATO. aggiunto di Persona, o di cosa di che si sia parlato innanzi.

PREFAZIO. *s. m.* Preámbolo, Prefazione. *¶* una Particolare orazione che si dice dal sacerdote intorno al mezzo della messa. *¶* Piantare uno sul bel del

prefazio, Lasciarlo sul meglio di checchessia.

PREFAZIONCELLA. *s. f.* Piccola e breve prefazione.

PREFAZIONE. *s. f.* Preámbolo. *¶* Quel discorso che si pone innanzi a un'opera per dichiarare lo scòpo dello scrittore e l'importanza dell'opera stessa. *¶* titolo precedente al nome, *p. es.* *La santità di papa Gregorio, La maestà di Carlo VIII.*

PREFENDA. *s. f.* V. A. Profènda, Prebènda.

PREFERENZA. *s. f.* Preferimento, Prelazione.

PREFERIBILE. *add.* Da preferirsi.

PREFERIMENTO. *s. m.* Il preferire.

PREFERIRE. *v. att.* Preporre; Mettere avanti. *P. pres.* **PREFERENTE.** — *pass.* **PREFERITO.**

PREFERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che preferisce.

PREFETTO. *s. m.* Preposto, Ch'è sopra gli altri, Che tien ragione o grado di dignità. *¶* Colui che presso i Romani governava una provincia: titolo ora fra noi rimesso su. *¶* Colui che sopravviglia al buon procedere di una casa o comunità. *¶* *Prefetto nel foro divino*, l'apa: lo disse *Dante*.

PREFETTURA. *s. f.* Ufizio, e Dignità del prefetto.

PREFIGGERE. *v. att.* Determinare, Statuire. *¶* Assegnare il tempo fino a quando una cosa dee durare o dentro cui dee farsi. *¶* **PREFIGGERSI.** *rifl.* Proporsi, Mettersi in animo. *P. pass.* **PREFISSO.**

PREFIGGIMENTO. *s. m.* Determinazione, Stabilimento.

PREFIGURAMENTO. *s. m.* Precedente figuramento.

PREFIGURARE. *v. att.* Figurar avanti, Prevenire in figura. *P. pres.* **PREFIGURANTE.** — *pass.* **PREFIGURATO.**

PREFIGURAZIONE. *s. f.* Il prefigurare.

PREFINIRE. *v. att.* Predefinire, Predeterminare, Prefiggere. *¶* Determinare, Stabilire, Prescrivere. *P. pass.* **PREFINITO.**

PREFINIZIONE. *s. f.* Predefinizione, Predeterminazione.

PREFISSO. *P. pass.* da Prefiggere; Determinato. *¶* Premesso.

PREFORMATO. *add.* Formato avanti.

PREFORMAZIONE. *s. f.* Formazione antecedentemente fatta.

PREGÀ. *s. f.* V. A. Prego.

PREGAGIONE. *s. f.* V. A. Preghiera.

PREGANZA. *s. f.* V. A. Preghiera.

PREGARE, che gli antichi scrissero anche **PRECARE.** *v. att.* Domandare umilmente ad alcuno quello che si de-

sidera da lui. *¶* Imprecare. *¶* **Pregare Dio,** Vòlgersi a lui con orazioni per chiedergli alcuna grazia. *¶* **Prego Dio che,** Dio vòglia che. *¶* **Preghi, Pregati ec.,** Di grazia. *¶* **Pregare a checchessa felicità,** o *malanno,* o simili, Desiderargliela. *P. pres.* **PREGANTE.** — *pass.* **PREGATO.**

PREGARÍA. *s. f.* V. A. vedi **PREGHIÈRA.**

PREGATI. *s. m. plur.* così chiamavansi a Venèzia i membri del consiglio maggiore.

PREGATIVO. *add.* Atto a pregare.

PREGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prega.

PREGERÍA. *s. f.* Mallevadoria.

PREGEOLE. *add.* Che merita pègio, Degno di pègio.

PREGHERÍA, e **PREGARÍA.** *s. f.* V. A. Preghiera.

PREGHEVOLE. *add.* Di pègio, Che prega, Supplichevole.

PREGHIÈRA. *s. f.* Richiesta che si fa di checchessia per grazia o favore. *¶* Orazione fatta a Dio o alla Vergine per ottenere qualche grazia.

PREGHIÈRO. *s. m.* V. A. Preghiera.

PREGIABILE. *add.* Che si può pregiare.

PREGIABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pregiabile.

PREGIARE. *v. att.* Avere in pègio, in venerazione. *¶* vale anche Dare il prezzo delle cose, cioè Quanto elle debbono vendersi, che più comunemente dicesi **Prezzare.** *¶* **PREGIARSI.** *rifl.* Vantarsi, Menar vanto. *P. pres.* **PREGIANTE.** — *pass.* **PREGIATO.**

PREGIATO. *add.* Da pregiare, Ch'è in pègio.

PREGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ha in pègio.

PREGIO. *s. m.* Stima, e Riputazione in che si tengono le cose. *¶* Valuta, Prezzo. *¶* Opinione, Fama. *¶* Tutto ciò che rende uno degno di stima. *¶* Mercede, Ricompensa. *¶* Nòta, Qualità riprovevole. *¶* *Meritare il pègio, Portare il pègio,* e simili, Metter conto, Tornar conto.

PREGIONATO, e **PRIGIONATO.** *add.* V. A. lo stesso che **IMPRIGIONATO.**

PREGIONE. *s. f.* V. A. Prigione, Cárcere, V. A.

PREGIONESSA. *s. f.* V. A. Donna che è prigione.

PREGIONIÁ. *s. f.* Prigionia.

PREGIONIÈRE. *s. m.* V. A. Colui che sta a guardia delle prigioni.

PREGIOSO. *add.* V. A. Di pègio.

PREGIUDICARE. *v. att.* Arrecar pregiudicio. *¶* Giudicare innanzi. *¶* **Pregiudicare una cosa a un'altra,** Avere essa più autorità, Prevalerle. *P. pres.* **PREGIUDICANTE.** — *pass.* **PREGIUDICATO.**

PREGIUDICATIVO. *add.* Atto a pregiudicare.

PREGIUDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o che pregiudica.

PREGIUDICIALE. *add.* Pregiudicativo, che porta pregiudicio.

PREGIUDICIO, e PREGIUDIZIO. *s. m.* Danno. *¶* Tutto ciò che reca pregiudizio. *¶* e anche Pena. *¶* Giudizio anticipato, Opinione adottata innanzi di aver giudicato. *¶* Opinione procedente da inconsiderati e falsi giudizi.

PREGIUDIZIOSO. *add.* Che arreca pregiudizio o danno.

PREGNANTE. *add.* Pregno.

PREGNANTEMENTE. *adv.* voce poco usata. Con maniera pregnante.

PREGNANZA. *s. f.* Qualità e Stato di donna gravida, Pregonza.

PREGNEZZA. *s. f.* Gravidanza. *¶* Pregonza sopra pregnanza, Superfetazione.

PREGNO. *add.* Gravid; ed è proprio della femmina che ha il parto in corpo. *¶* per *met.* si dice di Qualunque cosa strabocchevolmente piena. *¶* detto di parola o fraae, Che ha grande efficacia e abbondanza di significato.

PREGÒ, PRIÈGO. *s. m.* Il pregare. *¶* Intercessione. *¶* Orazione. *¶* A *prego*, o A *pregio* di, posto *avverb.* A istanza di.

PREGODENTE. *add.* Che gode anticipatamente.

PREGUSTARE. *v. att. V. L.* Gustare avanti, Assaggiare.

PREGUSTAZIONE. *s. f.* Il pregustare.

PREGUSTO. *s. m.* Il gustare anticipatamente di una cosa, Pregustazione.

PREINTENDERE. *v. att.* Antecedentemente intendere.

PREINTRODUCIMENTO. *s. m.* Il preintrodurre.

PREINTRODURRE. *v. att.* Introdurre innanzi.

PREIRE. *v. intr. V. L.* Precedere. *¶* Andare innanzi.

PRELAGIONE. *vnn.* Prelatura.

PRELATIVO. *T. leg.* Atto a far prelazione.

PRELATIZIO. *add.* Di prelado, Appartenente a prelado.

PRELATO. *s. m.* Chi ha ragguardevole dignità ecclesiastica, come Cardinale, Vescovo, Abate e simili. *¶* Superiore, Maggiore.

PRELATO. *add.* Posto sopra altre persone a comandar loro.

PRELATURA. *s. f.* Dignità de' prelati. *¶* Superiorità, Maggioranza, Governo.

PRELAZIONE. *s. f.* L'essere preferito. *¶* Superiorità, Maggioranza.

PRELEZIONE. *s. f.* La lezione che precede tutte le altre, quasi preambolo ad un corso di filosofia, o d'altra scienza,

di lettere o d'arti. *¶* Scelta, Elezione sopra un'altra cosa.

PRELIARE. *v. att. V. L.* Pugnare, Combattere, Guerreggiare. *P. pres.* **PRELIANTE.** — *pass.* **PRELIATO.**

PRELIBARE. *v. att.* Gustare o Assaggiare anticipatamente. *¶* per *met.* Brevemente toccare, o Trattare innanzi. *P. pres.* **PRELIBANTE.** — *pass.* **PRELIBATO.**

PRELIBATO. *add.* Eccellente, Ottimo.

PRELIMINARE. *s. m.* Prima disposizione delle cose attenenti al trattato da farsi.

PRELIO. *s. m. V. L.* Battaglia.

PRELODATO. *add.* Antecedentemente lodato.

PRELUDIO. *s. m.* Principio, Proëmio. *¶* e nella musica significa un Pèzzo di sinfonia che serve d'introduzione e di preparazione ad un'opera in musica.

PREMATICA. *s. f.* voce corrotta, Prammatica.

PREMATURAMENTE. *adv.* Anticipatamente, Prima del tempo opportuno.

PREMATURO. *add.* Anticipato.

PREMEDITARE. *v. intr.* Pensare avanti. *P. pres.* **PREMEDITANTE.** — *pass.* **PREMEDITATO.**

PREMEDITATAMENTE. *adv.* Con premeditazione, in modo premeditato.

PREMEDITAZIONE. *s. f.* il premeditare.

PREMÈNTE. *add.* Che prème, importante, Rilevante.

PREMENTOVARE. *v. att.* Soprammentovare. *P. pass.* **PREMENTOVATO.**

PRÈMERE. *v. att.* propriamente Strignere una cosa tanto ch'è n'esca il sugo o altra materia contenuta in essa, Sprèmere. *¶* Affoltarai, Far calca. *¶* Spignere. *¶* Calcare, Opprimere, Aggravarsi sopra alcuna cosa. *¶* Urtare, Incalzare. *¶* Deprimere, Abbasare, Conculcare. *¶* per *met.* Angariare, Tórre altrui le sostanze. *¶* Sopprimere, Tacere. *¶* Attendere, Importare, Essere a cuore. *¶* Aver premura; e in questi due significati si usa come pronomiale di terza persona. *¶* Essere necessario, opportuno. *¶* *Prèmere in una cosa*, Fondarsi su quella, Attendervi molto, Averne ambizione. *P. pres.* **PRÈMÈNTE.** — *pass.* **PRÈMUTO.**

PREMESSA. *s. f. T. logico.* Ciò che si pone nelle prime parti dell'argomento per trarne da esse la conclusione. *¶* si dice anche per *sim.* di Qualunque cosa supposta o detta antecedentemente.

PREMESSIONE. *s. f.* Preámbofo.

PREMETTERE. *v. att.* Mettere innanzi, Anteporre. *¶* Mandare innanzi. *P. pass.* **PREMESSO.**

PREMIARE. *v. att.* Guiderdonare, Rimunerare, Ristorare altrui delle suo

opere buone. *P. pres.* PREMIANTE. — *pass.* PREMIATO.

PREMIATIVO. *add.* Che ha virtù e potenza di premiare.

PREMIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che premia.

PRÉMICE. *add.* Rompibile, Frangibile, Che si schiaccia con la sola compressione delle dita ec.; ed è aggiunto di alcune piante o civaje. *Magazz. Coltiv.* — *Targ. Tozzetti ec.*

PREMIMENTO. *s. m.* Il premere, Pressione.

PREMINENTE. *add.* Che ha preminenza.

PREMINENZA, e PREMINENZA. *s. f.* Quel vantaggio d'onoranza o d'altra cosa simile che ha più l'uno che l'altro. || Virtù, Mérito. || Carico, Ufficio, Grado.

PRÉMIO. *s. m.* Mercéde che si dà altrui in ricompensa del suo bene operare, o in contraccambio di servigi fatti. || si usò anche genericamente per Guiderdone e Pena.

PREMISSIONE. *s. f.* Il premettere.

PRÉMITO. *s. m.* Contrazione delle tuniche intestinali o del diaframma, ovvero anche de' muscoli dell'addomine. || vale anche L'atto, Lo sforzo che altri fa andando del corpo, che dicesi Ponzare.

PREMITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che preme; Pressore.

PREMITURA. *s. f.* Il premere. || *Sugo.*

PREMIZIA. *V. A.* vedi PRIMIZIA.

PREMONIZIONE. *s. f.* Ammonizione anticipata.

PRÉMORIRE. *v. intr. V. L.* Morire innanzi. *P. pass.* PRÉMORTO.

PREMOSTRARE. *v. att. V. L.* Mostrare innanzi. *P. pres.* PREMOSTRANTE. — *pass.* PREMOSTRATO.

PREMUNIRE. *v. att.* Munire anticipatamente. || *PREMUNIRSI. rifl. att.* Munirsi preventivamente. *P. pass.* PREMUNITO.

PRÉMURA. *s. f.* Gran desiderio, Cura di chi brama fare od ottenere checchessia. || *Atteno* riguardo verso alcuno.

PREMUROSAMENTE. *adv.* Con premura.

PREMUROSO. *add.* Che ha premura. || aggiunto di Cosa Fatta con premura.

PREMUTARE. *v. att.* Mutare l'ordine delle cose facendo precedere quelle che vengono dopo. *P. pres.* PREMUTANTE. — *pass.* PREMUTATO.

PRENARRARE. *v. att. V. L.* Narrare avanti. *P. pres.* PRENARRANTE. — *pass.* PRENARRATO.

PRENARRAZIONE. *s. f. V. L.* Il prenarrare.

PRÉNCE. vedi PRÉNZE.

PRECESSA. vedi PRENZESSA.

PRENCIPE. *s. m.* lo stesso che PRINCIPÉ, ma meno usato.

PRÈNDERE. *v. att.* Pigliare; e si dice indistintamente in tutte le locuzioni, frasi e maniere dell'altro suo sinonimo Pigliare; e la varietà de' suoi significati si distingue dalle parole che gli accompagnano. || Accettare. || Acchiappare. || Apprendere, Imparare. || Caparrare, Fermare. || Cominciare. || Comprèndere, Occupare. || Elèggere, Scegliere. || Fare innamorare. || Rappigliare. || Risolvere, Determinare. || Sentire. || detto di malattia col dativo di persona, Venire. || Riputare, Giudicare. || Ricevere nella mente col mezzo de' sensi. || fu anche detto *assol.* per Ascoltare. || Riprendere, Dannare. || Trascorrere, Misurare. || nell'agricoltura, lo stesso che RADICARE. || *Prènderti bene o male*, Incoglierti bene o male. || *Prèndere ardire, baldanza, sicurtà ec.*, Divenire ardito, baldanzoso, franco ec. || *Prèndere cibo, vestimento*, e simili, Cibarsi, Vestirsi ec. || *Prèndersi di una cosa*, Darsene dolore, Alliggersene. *P. pres.* PRÈNDENTE. — *pass.* PRESO.

PRÈNDIBILE. *add.* Che può prèndersi.

PRÈNDIMENTO. *s. m.* Il prèndere.

PRÈNDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prènde.

PRÈNDITORIA. *s. f.* così dicesi in Toscana Quel banco dove si va a giocare al lóto.

PRÉNOME. *s. m.* Antinome, Il nome che si prepone al nome gentilizio. || Cognome.

PRÈNOMINATO. *add. V. L.* Detto avanti.

PRÈNOTARE. *v. att.* Notare avanti. *P. pres.* PRÈNOTANTE. — *pass.* PRÈNOTATO.

PRÈNOZIONE. *s. f.* Cognizione precedente un'altra con relazione d'antecedente che si ha avanti la nozione del conseguente.

PRÈNUNCIARE, e PRÈNUNZIARE. *v. att.* Predire, Annunziare. || Predire per certe regole una cosa che dee succedere. || Dare avviso di cosa che verrà. || Stabilire il giorno, il tempo in che si farà una cosa. *P. pres.* PRÈNUNCIANTE, e PRÈNUNZIANTE. — *pass.* PRÈNUNCIATO, e PRÈNUNZIATO.

PRÈNUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prenunzia.

PRÈNUNZIO. *sust.* Che prenunzia.

PRÉNZE, e PRÉNZA. *s. m. e f.* voci antiche, e oggi PRÉNCE da' poeti. Principe.

PRENZESSA, e PRENCESSA. *s. f.* voci inusitate. Principessa.

PREOCCUPARE. *v. att.* Occupare avanti. || Parlare innanzi, Levare le parole di bocca. || Stato della mente sì piena e invasata di certe idèe, ch'ella non può più giudicar rettamente di ciò che a tali idèe si appartiene. || *T. rett.* Figura per la quale si fa precedere ciò che dovrebbe venir dopo. || *Preoccupare uno*, Occupargli innanzi l'intellètto inducendovi opinione svantaggiosa o favorevole di checchessia. *P. pres.* **PREOCCUPANTE.** — *pass.* **PREOCCUPATO.**

PREOCCUPAZIONE. *s. f.* Precedente occupazione. || Opinione favorevole o sfavorevole che altri ha intorno a checchessia prima di esaminarlo.

PREONORATO. *add.* Onorato con prelezione o prevenzione.

PREORDINARE. *v. att.* Predestinare, Ordinare avanti. *P. pres.* **PREORDINANTE.** — *pass.* **PREORDINATO.**

PREORDINAZIONE. *s. f.* Il preordinare, Predeterminazione.

PREPARAMENTO. *s. m.* Il preparare.

PREPARANTE. *add.* Che prepara. || *Preparanti*, si dicono da' mèdici alcuni Vasi o Canali de' fluidi nel corpo animato che preparano la matèria che gli dèe produrre. || *Preparanti, alteranti*, e simili, si dicono i Medicamenti che correggono le male qualità degli umori per ridurli in istato perfètto di salute.

PREPARARE. *v. att.* Apparecchiare, Rènder le cose più pronte a potersi mettere in òpera. || ed è anche *T. med., chir., e anat.*, e si dice del Rèndere alcune sostanze medicamentose in tale stato, forma ec., che siano atte all'uso degli infermi. || del Collocare gl' infermi nella positura più opportuna all'eseguimento di una operazione chirurgica. || e del Mettere allo scoperto, separare ec. una parte qualunque del cadavere per servire alla descrizione della medesima. || **PREPARARSI.** *rifl. att.* Far ciò che è necessario per poi riuscire a ciò che altri si propone. || *Prepararsi di gente*, o simile, Provvedersi di soldatesche. *P. pres.* **PREPARANTE.** — *pass.* **PREPARATO.**

PREPARATIVO. *s. m.* Ciò che prepara a checchessia, o Ciò che si prepara per fare checchessia, Apparecchio. E ripreso dall' *Ugolini* e dal *Valeriani*: il *Gherardini* ne reca esempi del *Redi*, *Salvini* ec.: ma non resta per questo di esser francese.

PREPARATIVO. *add.* Preparatòrio.

PREPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prepara.

PREPARATÒRIO. *add.* Che prepara, Atto a preparare.

PREPARAZIONE. *s. f.* Preparamento.

PREPENSAMENTO. *s. m.* Il pensare avanti.

PREPENSATO. *add.* Premeditato.

PREPONDERANZA. *s. f.* Eccedenza nel peso.

PREPONDERARE. *v. intr.* Superare di peso. *figurat.* Aver più forza, Prevalere. *P. pass.* **PREPONDERANTE.**

PREPONDERAZIONE. *s. f.* Preponderanza, Eccedenza del peso.

PREPORRE. *v. att.* Porre avanti, Mettere innanzi. || *figurat.* Dare la preferenza, Dar più favore a una cosa rispetto a un'altra. || *Preporre uno a qualche cosa*, Dargliene la soprantendenza. *P. pres.* **PREPONENTE.** — *pass.* **PREPOSTO.**

PREPOSITIVO. *add.* Che si prepone.

PREPOSITO. *s. m.* Capo, Guida.

PREPOSITURA. *s. f.* Ufficio di preposto. || Luògo, o Casa del preposto.

PREPOSIZIONE. particella indeclinabile, ed Una delle otto parti della nostra favèlla, che, premessa ad altre parti dell'orazione, ne determina il caso ed il significato.

PREPOSSENTE. *add.* Prepotènte.

PREPOSTA. *s. f.* lo stesso che **PREPOSTA.**

PREPOSTERAMENTE. *adv.* In mòdo prepòstero, A rovescio.

PREPOSTERO. *add.* Inopportuno, Che viene fuori di luògo o del tèmpo debito. || vale anche Che viene avanti quando dovrebbe venir dopo.

PREPOSTO. *sust.* Proposto.

PREPOTÈNTE. *add.* Che può più degli altri, Superiore agli altri in potere; e oggi s'usa ordinariamente in mala parte per Soverchiatore.

PREPOTENZA. *s. f.* Sommo potere, Autorità somma. || Soverchieria.

PREPUZIO. *s. m.* La pèlle che cuòpre la punta del mèmbro virile.

PREROGATIVA. *s. f.* Privilègio, Esenzione. || Dòte, Buona qualità.

PREROGATIVAMENTE. *adv.* Per prerogativa.

PREROGAZIONE. *s. f.* voce pòco usata. Prerogativa.

PRERUTTO. *add.* Dirupato, Scosceso, Trarupato, Pièno di burroni e diripi.

PRESA. *s. f. verb.* da *Prèndere*. || lo Imprigionare, Presura. || e favellandosi di medicine, Quella quantità di esse che si piglia in una volta. || si dice anche di Tutta quella quantità di prèda che si piglia cacciando, uccellando, o pescando. || *Appicco*, Comodità di fare checchessia. || *Luògo*, o Parte onde si prènde o s'acchiappa con mano alcuna cosa. || *Presa di gente*, Fròtta, Schièra, Parte. || *Presa di terra*, si dice di Quantità determinata di terreno. || *Dare*, o *Aver le prese*, Concedere, o Ottenere che altri delle parti fatte sia il primo a

pigliare. **PREVENIRE** alle prese, dicesi del pigliarsi, o Accchiapparsi per le vesti o per alcun membro nell'azzuffarsi, nel combattere o nel lottare; e cotal atto è pur detto Presa. **PRE** e figurat. si dice del Venire alle strette in trattando alcuno affare per conchiuderlo. **PRE** Far presa, si dice dell' Assodarsi insieme nel rasciugar muri, calcina o simili, e questo cotal assodamento è pur detto Presa. **PRE** Di prima presa, posto avverb. A prima fronte, A prima vista. **PRE** Presa, chiamasi da' magnani, fabbri e simili Quel pezzo di ferro che s'attacca al massello per poterlo stirare o battere. **PRE** Presa dell'acqua. **T. degli idraulici**, Il luogo d'onde si deriva l'acqua d'un fiume o torrente mediante un incile in un canale.

PRESACCHIO. **s. m. T. agr.** Quel legno posto a traverso il manico della vanga, dove appoggia e calca col piede il bifulco per profundarla bene nel terreno.

PRESAGIO. **s. m.** Indovinamento, Segno di cosa futura.

PRESAGIRE. **v. att.** Far presagio.

PRESÀGO. **s. m.** Indovino, Che sa il futuro.

PRESÀME. **s. m.** Quella materia che si mette nel latte per rappagiarlo e poi farne cacio, o sia fior di cacio, o sia gaglio, o altro.

PRESANTIFICATO. **s. m. T. eccl.** agiunto di sacrificio che si celebra il venerdì santo.

PRESAPERE. **v. att.** Sapere innanzi. **P. pass.** PRESAPUTO.

PRESBITA. **s. m. T. ott.** Colui che le vicine cose vede confusamente, e le lontane distintamente.

PRESBITERALE. **add.** Di prète, Spet-tante al presbiterato.

PRESBITERATO. **s. m.** Uno degli ordini sacri per cui si conferisce il sacerdozio. **PRE** Il secondo de' tre ordini in che sono divisi i cardinali.

PRESBITERIO. **s. m. V. G.** L'assemblea dell'ordine dei prèti co'seniori laici per l'esercizio della disciplina della chiesa e del còro. **PRE** Luogo della chiesa destinato per i prèti.

PRESCEGLIERE. **v. att.** Scegliere tra molte cose una, riputandola migliore. **P. pass.** PRESCELTO.

PRESCIA. **s. f. Fretta**. **PRE** In pre-scia, Frettolosamente.

PRESCIENTE. **add.** Che ha prescienza.

PRESCIENZA, e **PRESCIENZA**. **s. f.** Notizia del futuro. **PRE** Divina cognizione della futura beatitudine o dannazione degli uomini a etèrno.

PRESCHINDERE. **v. att.** Fare eccettuazione, Non considerare in una cosa gli accidenti che l'accompagnano.

PRESCITO. **add.** Saputo avanti. **PRE** si dico anche per Danna', Preveduto re-probo.

PRESCIUTTO. **s. m.** Prosciutto.

PRESCRITTO. **T. leg.** Che soggiace a prescrizione.

PRESCRITTO. **sust.** Precètto, Legge, Prescrizione.

PRESCRIVERE. **v. att.** Acquistar dominio per prescrizione. **PRE** Limitare, e Rinchiudere in un certo termine, Statuire, Ordinare, Stabilire. **P. pass.** PRESCRITTO.

PRESCRIVIMENTO. **s. m.** Ordinazione.

PRESCRIZIONE. **s. f.** Ragione acquistata per trascorso di tempo, il prescrivere. **PRE** Ordinazione di medico.

PRESEDERE. **v. intr.** Aver maggioranza, autorità, governo, o presidenza in un'assemblea. **P. pres.** PRESENTE, o PRESIDENTE. — **pass.** PRESIDENTO. [Quando l'accento è sulla seconda, allora si mette il dittongo *ie*, come *Presiede*, *Presiedono*: quando va sulla terza, il dittongo si leva, come *Presedere*, *Presedeva*, *Presederò*.]

PRESEGENZA. **s. f. V. A.** Presidenza.

PRESELLA. **s. f. T. de' magn.** Pezzo di ferro e d'acciajo con bocca ora smussa ora a taglio, che serve a far riprese, o ribadire il ferro ne' luoghi dove il martello non può operare.

PRESENTAGIONE. **s. f. V. A.** Il presentare. **PRE** nel numero del più denota un Luogo pubblico dove si presentano scritte d'atti pubblici, detto dal presentarle, cioè darle a coloro che sono deputati a riceverle.

PRESENTANEAMENTE. **adv.** In sul fatto, Nel momento presente.

PRESENTANEO. **add.** Che opera di presente, Subito.

PRESENTANTE. **add.** usato anche in forza di **sust.** Chi presenta checchessia.

PRESENTARE. **v. att.** Far donativo di cose mobili. **PRE** Porgere, Dare. **PRE** Condurre alla presenza, Consegnare, Rassegnare. **PRE** Accostare. **PRE** Presentare uno a un beneficio, dicesi del Nominarlo che fa il patrono affinché il beneficio gli sia conferito. **PRE** PRESENTARSI. **rifl. att.** Condursi alla presenza, Rappresentarsi. **PRE** Presentarsi a un luogo, Andarvi. **PRE** Presentarsi il dèstro, la occasione, e simili, Venire il dèstro, la occasione ecc. **P. pres.** PRESENTANTE. — **pass.** PRESENTATO.

PRESENTARIO. **add.** Noto come se fosse presente.

PRESENTATORE-TRICE. **verb.** Chi o Che presenta.

PRESENTAZIONE. **s. f.** Il presentare.

PRESENTE. **sust.** La cosa che si pre-

senta. Regalo. *È* anche *T. gramm.* e vale *Tempo presente.*

PRESENTE. *add.* Ch'è al cospetto o davanti o ch'è nello stesso tempo nel qual si parla. *È* vale anche Quel tempo del quale si parla. *È* detto di pericolo, Imminente, Che è per venirci addosso, Inevitabile. *È* Quello di che si tratta. *È* Opportuno, Adattato, Efficace. *È* in forza di preposizione col secondo e terzo caso, Alla presenza, In presenza. *È* in forza d'*adv.* per Presentemente. *È* *Al presente.* Ora, In questo tempo. *È* Immediatamente, Subito. *È* *Di presente.* Ora, Immediatamente, Sul fatto. *È* *Di presente che.* Tosto che, Subito che.

PRESENTEMENTE. *adv.* In questo punto, Ora, Al presente. *È* talora vale In presenza, In persona. *È* talora vale Di presente, Di subito, Immediatamente.

PRESENTIMENTO. *s. m.* Il presentire.

PRESENTINO. *s. m.* Piccolo presente, Regaluzzo.

PRESENTIRE. *v. intr.* Avere alcuna notizia o sentire d'una cosa avanti ch'ella segua. *P. pass.* **PRESENTITO.**

PRESENTISSIMO. *superlat.* di Presente. *È* Prontissimo. *È* Efficacissimo. *È* Imminentissimo.

PRESENTUCCIO. *dim.* di Presente, Piccol presente.

PRESENTUOSO. *ortogr. ant.* lo stesso che **PRESENTUOSO.**

PRESENTUZZO. *dim.* Presentuccio, Piccol presente.

PRESENZA, e **PRESENZIA.** *s. f.* L'esser presente, Cospetto. *È* Aspetto, Apparenza. *È* In presenza, Alla presenza, posto *avverb.* Al cospetto, Dinanzi. *È* *Di presenza,* In persona. *È* *Di bella presenza,* dicesi ad Uomo o Donna di bello aspetto. *È* e *Di poca presenza,* Di non buono aspetto, Sparuto.

PRESENZIALE. *add.* Presente, Ch'è in presenza.

PRESENZIALITÀ. *s. f.* Lo essere presente una persona nel luogo a lei destinato.

PRESENZIALMENTE. *adv.* Presentemente, Alla presenza, In presenza. *È* Allora allora, o Attualmente.

PRESEPE, e **PRESEPIO.** *s. m.* Stalla ed anche la Mangiatoja che si pone nella stalla. *È* La capannuccia che si fa per Natale. *È* figurat. per Quallsivoglia luogo chiuso e sicuro. *È* e per Alveare.

PRESERELLA. *dim.* di Presa.

PRESERVAMENTO. *s. m.* Preservazione.

PRESERVARE. *v. att.* Difendere, Conservare. *P. pres.* **PRESERVANTE.** — *pass.* **PRESERVATO.**

PRESERVATIVO. *s. m.* Rimedio che preserva.

PRESERVATIVO. *add.* Che preserva. **PRESERVATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che preserva.

PRESERVAZIONE. *s. f.* Il preservare.

PRESICCIO. *add. V. A.* Che è stato preso recentemente; e dicesi degli uccelli.

PRÉSIDE. *s. m.* Presidente, Prefetto, Colui che ha certa carica di presiedere.

PRESIDENTE. *sust.* Colui che presiede, Ch'è il capo di un'adunanza, e per lo più si dice di Magistrato, Prefetto.

PRESIDENTE. *add.* Che presiede.

PRESIDENTESSA. *femm.* di Presidente.

PRESIDENZA. *s. f.* Maggioranza, Autorità.

PRESIDIARE. *v. att. T. mil.* Guernire di presidio una piazza, una città. *P. pres.* **L'PRESIDIANTE.** — *pass.* **PRESIDIATO.**

PRESIDIO. *s. m.* Guernigione, Quella soldatesca che guarda, e difende una città, una fortezza, nella quale è a' quartieri. *È* *Presidio,* dicono i medici figurat. per Ajuto, Rimedio potente ad opporsi al progresso del male o curarlo. *È* e qualunque Ajuto, o Difesa.

PRESIGNARE. *v. att.* Indicare, Mostrare anticipatamente.

PRESINA. *dim.* di Presa.

PRÉSIO. *V. A.* Pregio.

PRESISTIMAZIONE. *s. f.* voce poco usata. Preferimento, Maggiore stima.

PRESMONE. *s. m. T. agr.* Mosto colante dalle uve prima di pigiarle.

PRESO. *P. pass.* da Prendere.

PRESONTUOSAMENTE. *adv.* Presuntuosamente, Con presunzione.

PRESONTUOSO. *add.* Presuntuoso.

PRESONZIONE. *s. f.* Presunzione.

PRESOPOPEA. vedi **PROSOPOPEA.**

PRÉSSA. *s. f.* Calca. *È* Fretta, Prèscia.

PRESSAPPOCO. vedi *Prèso a poco* in **PRESSO.**

PRESSARE. *v. att.* Incalzare, Far pressa. *P. pres.* **PRESSANTE.** — *pass.* **PRESSATO.**

PRESSATÚRA. *s. f.* Istanza nel domandare.

PRESEZZA. *s. f.* Vicinità.

PRESSIONE. *s. f.* Il premere.

PRESSISSIMO. *superlat.* di **Prèso,** quando è preposizione.

PRÉSSO. *s. m.* Pressura, Stretta oppressione.

PRÉSSO. *P. pass.* da Premere, Premuto.

PRÉSSO. *prep.* che serve comunemente al terzo caso, pure e col secondo e col quarto ben s'accompagna, e talora anche col sesto; e vale Vicino, Appressato. *È* talora vale Circa, Intorno. *È* talora

vale A fronte, In comparazione, Al paragone. *¶* A un di presso, modo avv. Circa, A un bel circa. *¶* Di presso, Appresso. *¶* In brève. *¶* Presso a poco, Quasi, A un bel circa. *¶* Nè ben, nè presso, Male, Nè bene nè vicino a bene.

PRESSO. avv. Vicino. *¶* *Presso*, e *Pressochè*, talora vagliono Quasi, Pòco meno. *¶* *Presso presso*, Vicin vicino. *¶* *Essere presso a fare una cosa*, Esser in sul punto di farla.

PRESSORE. sust. Che preme.

PRESSOVARIO. add. V. A. Ch'è di colore nero, mischiato con colore albiccio.

PRESSURA. s. f. Pressione, Compressione. *¶* per Oppressura, Oppressione.

PRÉSTA. s. f. voce pòco usata. Prestanza, Prestamento, Préstita, Prèsto. *¶* Aggravio, Gravezza.

PRESTAMENTE. avv. Con prestezza.

PRESTAMENTO. s. m. Prestanza, il prestare.

PRESTANTE. add. V. L. Eccellente, Singolare.

PRESTANTEMENTE. avv. Con prestanza, Eccellentemente.

PRESTANZA. s. f. Il prestare, e La cosa prestata. *¶* Aggravio di gabèlle, Gravezza pubblica. *¶* Eccellenza, Singolarità. *¶* e dassi anche come titolo, p. es. *Eccomi dinanzi alle signorie e prestanze vostre.*

PRESTANZIARE. v. att. V. A. Mettere a prestanze, a gravezze.

PRESTANZONE. s. m. V. A. Balzello, Imposizione di danari.

PRESTARE. v. att. Dare altrui una cosa con animo o patto ch'è te la renda. *¶* Concedere, Dare, l'orgero. *¶* Fare, e Esser cagione. *¶* e in sign. intr. per Alentarsi, o Cedere alcune materie in tocandole o premendole. *¶* *Prestare orecchie*, vale lo stesso che Ascoltare. *¶* *Prestare obbedienza*, o simili, vagliono Rendere obbedienza, Obbedire ec. *¶* *P. pres.* **PRESTANTE.** — pass. **PRESTATO.**

PRESTATO. s. m. Prestanza o Cosa prestata.

PRESTATORE-TRICE. verb. Chi o Che presta, ma si prende per lo più in cattivo significato, e vale Usurajo.

PRESTATURA. s. f. Prestanza, il prestare.

PRESTAZIONE. s. f. Prestanza.

PRESTÈRE. s. m. V. G. T. st. nat. Spèzie di serpente velenosissimo detto con altro nome *Dispa*. *¶* Tàrbine igneo, Tifone.

PRESTETTO. avv. Alquanto prèsto.

PRESTEZZA. s. f. Sollecitudine, Celerità.

PRESTIGIARE. v. att. Ingannare con false apparenze, la vista altrui.

PRESTIGIATORE-TRICE. verb. Chi o Che usa prestigi.

PRESTIGIO, e **PRESTIGIA.** s. m. Il prestigiare.

PRESTIGIOSO. add. Fatto con prestigio, Ingannevole, Operante per via di prestigio.

PRÉSTITA. s. f. V. A. Prèsta.

PRÉSTITO. s. m. Il prestare.

PRÉSTO. sust. Prestanza. *¶* dicesi anche *¶* Ludgo del comune dove si presta col pegno, o Monte di pietà.

PRÉSTO. add. Sollecito, Spedito, Che opera con prestezza, Pronto. *¶* Apparecchiato, Acconcio, In punto, In assètto. *¶* Subito, Repentino. *¶* Propizio, Favorevole.

PRÉSTO. avv. Subito, Tòsto, Subitamente, Prestamente. *¶* Con velocità. *¶* Tra pòco. *¶* *Prèsto prèsto*, accresce efficacia a Prèsto, e mostra ancora che la cosa è fatta con qualche confusione, e acciarpamento.

PRÉSUASIONE. s. f. Precedente persuasione, Credenza prestata prima che altri persuada alla credenza.

PRÉSULE. s. m. V. L. Prelato. La usa il Bracciolini.

PRESUMENZA. s. f. V. A. Il presumere, Presuntuosità.

PRESUMERE, **PRESÚMMERE,** e **PROSUMERE.** v. att. Pretendere oltro al convenevole, Arrogarsi, Avere ardimento, e non che nel sign. att. e intr. si usa anche nell'intr. pron. *¶* Far conghiettura, Immaginare, Presupporre. *¶* Conoscere, Comprendere. *¶* *P. pres.* **PRESUMÈRE.** — pass. **PRESUNTO,** e **PRESUMITO.**

PRESUMÍBILE. add. Che può presumersi.

PRESUMITORE-TRICE, e **PROSUMITORE-TRICE.** verb. Chi o Che presume.

PRESÚMMERE. vedi **PRESUMERE.**

PRESUNTIVAMENTE. avv. In modo presuntivo.

PRESUNTÍVO. add. Atto a presunzione, Che può essere presunto.

PRESUNTO. add. Che si presume, Presupposto.

PRESUNTUOSAMENTE. avv. Con presunzione.

PRESUNTUOSÉLLO. dim. Arrogantuccio.

PRESUNTUOSÍNO. add. Presuntuoso anzi che no.

PRESUNTUOSITÀ, **PRESUNTUOSITADE,** e **PRESUNTUOSITATE.** s. f. Presunzione, Arroganza.

PRESUNTUOSO. add. Che presume, Arrogante, Di sfacciato ardire. *¶* Inconsiderato.

PRESUNZIONE. s. f. Il presumere,

Arroganza. **PRE** Dubitazione, Opinione, o Conghiettura, Lo immaginarsi che una cosa debba essere così o così. **PRE** Presunzione, è anche *T. leg.* e vale Conghiettura che si usa per provare la nostra intenzione in giudizio.

PRESUNZIOSO. *add.* Presuntuoso.

PRESUPPORRE. *v. att.* Sopporre, Mettere o Fermar checchessia per vero. *P. pres.* **PRESUPPONENTE.** — *pass.* **PRESUPPOSTO.**

PRESUPPOSIZIONE. *s. f.* Il presupporre.

PRESUPPOSTO, e PRESUPPÓSITO. *s. m.* Presupposizione.

PRESÙRA. *s. f.* Il pigliare, e si dice propriamente dell'ufficio che fa l'ufficiale del criminale arrestando, come si dice, altrui, per ordine della giustizia. **PRE** Ogni altro atto di pigliare, Presa. **PRE** lo stesso che Presume. vedi **CANDO.** **PRE** Il diritto che si paga al fisco per la presura. **PRE** Tutta la quantità di preda che si piglia cacciando.

PRETACCHIONE. *occr.* di Prête.

PRETACCIO. *pegg.* di Prête.

PRETAJO. *add.* Che si compiace ne' preti, Che volentieri tratta con esso loro.

PRETAJOLO. vedi **PRETAJUOLO.**

PRETARIA. *s. f.* Chericheria, Cléro, Multitudine di preti.

PRETÁTICO. *V. A.* Presbiterato.

PRETATO. *s. m.* *V. A.* Pretatico.

PRETAZZUOLO. *pegg.* di Prête; e si dice quasi per mostrare la bassezza o poca perizia di alcuno che sia prête.

PRÊTE. *s. m.* Quegli ch'è promosso al presbiterato. **PRE** Che ha abito ecclesiastico, benchè non sia ancor promosso al sacerdotio. **PRE** Parrocchiano, Parroco. **PRE** L'ordine stesso del presbiterato. **PRE** Sacerdote secolare a distinzione di regolare. **PRE** Il gran prête, il papa. **PRE** dicesi in prov., *Dà bere al prête ch'è il cherico ha sete*, e si dice Quando alcuno chiede per altrui quello ch'è vorrebbe per sè. **PRE** Egli erra il prête all'altare. *prov.* che si usa per iscusare qualche difetto meditare, mostrando essere facile l'errare anco in cose di maggior importanza. **PRE** Non c'è mal che il prête ne goda, si dico Quando il male non è grave. **PRE** Preti, dissero gli antichi anche i Sacerdoti degli idoli. **PRE** Avere il mal del prête, Non poter dire per certi riguardi ciò che si ha in cuore. **PRE** Pesce prête, Pescettino di mare con testa tonda quasi come il ghiozzo, ma più grosso. **PRE** Prête, chiamasi anche un Arnese di legno intelajato, a cui si appicca uno scaldino e si mette nel letto per iscaldarlo.

PRÊTELLE. *s. f. pl.* Forme di pietra nelle quali si gettano metalli strutti

per formarne chiose, piattelli e altri strumenti. **PRE** Gettare in pretelle, Fare checchessia presto e bene.

PRETENDENZA. *s. f.* Pretensione.

PRETENDERE. *v. intr.* Credere, o Tener di aver ragione su checchessia, e chiederlo. **PRE** Asserire, Sostenere affermativamente. **PRE** Volere aver ragione di fare o di conseguire alcuna cosa. **PRE** Avere in mira, Avere il pensiero a, Aspirare. **PRE** Avere pretensione, Stimare di aver diritto a un posto, a una dignità. **PRE** Allegare, Mettere innanzi, Dar per titolo. *Lapo, Castigl. e Borghini.* *P. pres.* **PRETENDENTE.** — *pass.* **PRETESO** e **PRETENSIO.**

PRETENSIONE. *s. f.* Ragione che altri ha o crede di avere sopra alcuna cosa, o di operare o di astenersi d'operare alcuna cosa. **PRE** Il darsi ad intendere, Il darsi a credere.

PRETENSIO. *P. pass.* di Pretendere.

PRETENSORE. *verb. m.* Colui che aspira, che pretende, che desidera ottenere alcuna cosa.

PRETERIRE. *v. intr.* Mancar d'effetto. **PRE** e in senso att. Pretermettere, Lasciare indietro, Non adempiere una cosa. *P. pass.* **PRETERITO.**

PRETERITO. *sust.* Quel ch'è passato. **PRE** *Preterito, T. gramm.* Il passato. Ciò che esprime il tempo passato. **PRE** *Preterito*, ma in modo basso, diceai anche La parte deretana del corpo umano, il Culo.

PRETERIZIONE. *s. f.* Figura rettorica con la quale si mostra di passare sotto silenzio ciò che effettivamente si dice.

PRETERMETTERE. *v. att.* Lasciare, Omettere di farc o dire una cosa. *P. pres.* **PRETERMETTENTE.** — *pass.* **PRETERMESSO.**

PRETERMISSIONE. *s. f.* Il pretermettere, Lasciamento.

PRETERNATURALE. *add.* Ch'è fuori del naturale.

PRETERNATURALMENTE. *avv.* In modo preternaturale.

PRETESCO. *add.* Di prête, Che è secondo l'uso o costume de' preti.

PRETESÉMOLO. *s. m.* idiotismo poco usato. vedi **PETROSÉMOLO.**

PRETESSA. *s. f.* di Prête: Sacerdotessa.

PRETÈSSERE. *V. L.* Metter sopra colori, Coprire con colori; e usasi sempre in senso figur.

PRETÈSTA. *s. f.* Veste lunga, bianca, listata d'intorno di porpora che, portavano i figliuoli e le figliuole de' senatori romani sino all'età di diciassett'anni, siccome ancora i sacerdoti, i magistrati ed i senatori stessi ne' giuochi pubblici.

PRETESTATO. *s. m.* Vestito di pretesta. **PRE** Commedia pretestata, Quella

préso i Romani in cui comparivano grandi e magistrati aventi in dosso pretèsta.

PRETÈSTO. *s. m.* Ragione, siasi vera od apparente, colla quale si operi checchessia, o si onèsti l'operato.

PRETIGNUOLO. *dim.* voce poco usata; lo stesso che **PRETAZZUOLO**.

PRETINO. *dim.* di Prète; e per lo più si dice di Prète giovane, e s'usa *vezzegg.*, e talvolta per ironia.

PRETINO. *add.* Di prète, Pretesco.

PRETISMO. *s. m.* Stato e Condizione di prète.

PRETONE. *accr.* di Prète. *¶* c dicesi anche per Ipocritone.

PRETONZOLO. *s. m.* lo stesso che **PRETAZZUOLO**.

PRETORA. *s. f.* La moglie del pretóre.

PRETÓRE. *s. m.* titolo di Magistrato préso i Romani che rendeva ragione: oggi tra noi rimesso su.

PRETORIA. *s. f.* Dignità di pretóre. *¶* Luogo ove sta il pretóre.

PRETORIANO. nome di un Ordine di soldati che nell'antica Roma custodivano la persona del pretóre. *¶* si dissero poi *Pretoriani* i soldati che componevano la Guardia degli imperatori romani.

PRETORIO. *s. m.* Luogo dove risiede il pretóre a render ragione. *¶* nel militare dicesi del Quartiere dove alloggiavano in Roma i pretoriani in tempo di pace. *¶* pure nel militare, La tenda, o Padiglione del capo supremo dell'esercito dove erano le aquile delle legioni, gli altari e il tribunale.

PRETORIO. *add.* Di pretóre.

PRETOSEMOLO, PRETOSELLO, e PRETESEMOLO. *s. m.* idiotismi poco usati. **Prezzemolo, Petrosellino.** *¶* Pigliare l'occasione del *pretosemolo*, Cogliere un vano pretèsto.

PRETOZZOLO. *dim.* Pretazzuolo.

PRETTAMENTE. *adv.* Schiettamente.

PRETTO. *add.* Puro, Schiétto, Non mischiato; ed è próprio del vino quando non è innacquato; ma si dice anche d'altre cose. *¶* dicesi anche d'alcuna cosa *Puro e pretto*, o *Pretto sputato*, e vagliano Somigliantissimo, Stessissimo.

PRETURA. *s. f.* Uffizio, e Giurisdizione del pretóre, Pretoria. *¶* Luogo dove il pretóre rende ragione.

PREVALENZA. *s. f.* Il prevalere.

PREVALERE. *v. intr.* Esser di più valore, Valere maggiormente che. *¶* Trionfare, Vincere, Rimaner superiore. *¶* **PREVALERSI.** *appropr.* Approfittarsi, Far suo pro di una cosa. *¶* *Prevalersi di una cosa*, Servirsene, Usarla. *P. pres.*

PREVALÈNTE. — *pass.* **PREVALUTO**, e **PREVALSO**.

PREVALICARE. *v. att.* idiotismo. Prevaricare.

PREVALICATORE-TRICE. *verb.* idiotismo. Prevaricatore-trice.

PREVARICAMENTO. *s. m.* Il prevaricare, Trasgredimento.

PREVARICARE. *v. att.* Trasgredire, Uscir de' precètti e de' comandamenti. *¶ intr.* Deviare, Scostare dalla retta via, e si usa *metaf.* *P. pres.* **PREVARICANTE.** — *pass.* **PREVARICATO**.

PREVARICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prevarica.

PREVARICAZIONE. *s. f.* Trasgressione.

PREVEDENZA. *s. f.* Prevedimento, Previsione.

PREVEDERE. *v. intr.* Antivedere, Vedere avanti. *P. pres.* **PREVEDENTE.** *pass.* **PREVEDUTO, e PREVISTO**.

PREVEDIMENTO. *s. m.* Il prevedere, Antivedimento.

PREVENIMENTO. *s. m.* Prevenzione, Preoccupazione.

PREVENIRE. *v. intr.* Venire avanti, Anticipare. *¶* Far prima ciò che altri voleva fare. *¶* *Prevenire danni, disgrazie, insidie ec.*, Preparare i rimèdi contro esse. *¶* *Prevenire uno*, Tórgli il poter fare checchessia. *P. pres.* **PREVENIENTE.** — *pass.* **PREVENUTO, e ant. PREVÈNTO**.

PREVENTIVAMENTE. *adv.* In mòdo preventivo. *¶* Anticipatamente, Da prima, Innanzi.

PREVENTIVO. *add.* Atto a prevenire.

PREVENZIONE. *s. f.* Il prevenire, Anticipazione. *¶* Giudizio anticipato, Animo preoccupato. *¶* préso i canonisti, Azione colla quale altri previene l'esercizio di un diritto spettante ad altrui. *¶* Precauzione, Temperamento preso innanzi.

PREVERTERE. *v. att.* disse in luogo di *Prevertire* per amor dello sdrucchiolo l'*Ariosto*.

PREVERTIMENTO. *s. m.* Sovvertimento.

PREVERTIRE. *v. att.* Rivoltare, Sconvolgere. *P. pass.* **PREVERTITO**.

PREVIDENTE. *add.* Che antivede.

PREVIDENZA, e PREVIDENZA. *s. f.* Il prevedere.

PREVIO. *add.* Precedente, Che va innanzi.

PREVISIONE. *s. f.* L'antivedere, Il prevedere.

PREVISO. *add.* V. L. **Preveduto**.

PREVISTO. *add.* da *Prevedere*; *Preveduto, Previsto*.

PREVOSTO. *s. m.* lo stesso che **PREPOSTO**.

PREVOSTURA. *s. f.* lo stesso che **PREPOSITURA.**

PREZIOSAMENTE. *adv.* Riccamente, Splendidamente. *¶* vale anche talora in maniera pregiabile.

PREZIOSITÀ, PREZIOSITADE, e PREZIOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è prezioso. *¶* Gran pregio, Valor grande che rende una cosa preziosa.

PREZIOSO. *add.* Di gran pregio, Di gran valore, Di grande stima.

PREZZA. *s. f.* *V. A.* lo stesso che Prezzo; Stima, Conto.

PREZZABILE. *add.* Pregiabile.

PREZZACCIO. *pegg.* di Prezzo.

PREZZARE. *v. att.* Apprezzare. *¶* Fare stima. *¶* Dare il prezzo a una cosa. *¶* *Prezzarsi di una cosa, Farsene gloria, Vantarsene. P. pres. PREZZANTE. — pass. PREZZATO.*

PREZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che preggia.

PREZZEMOLO. *s. m.* *Apium petroselinum. Linn. T. bot.* Erba odorosa che adoperasi per condimento, cioè per dar sapore, che ha le foglie simili a quelle del cerfoglio.

PREZZEVOLE. *add.* Prezzabile, Pregiabile.

PREZZO. *s. m.* Valuta, Quello che vale e si preggia alcuna cosa. *¶* Pregio, Stima, Estimazione. *¶* Mercede, o Guadagno. *¶* Meritare il prezzo, Meritare, o Mettere il conto.

PREZZOLARE. *v. att.* Condurre per prezzo. *P. pres. PREZZOLANTE. — pass. PREZZOLATO.*

PRIA. *adv.* Prima; ed è per lo più voce poetica. *¶* Di pria, Di prima, Da prima. *¶* Pria che, Prima che.

PRIAPISMO. *s. m.* *V. G.* Sòrta di male nervoso per cui si ha continue erezioni del pene.

PRIAPO. *s. m.* *V. T. mit.* Dio custode de' giardini, figliuolo di Bacco e Venere. *¶* e talvolta si dice così il Membro virile. *¶* *Priapo marino,* Sòrta d'animale che vaga nel fondo del mare e che s'attacca agli scogli.

PRIAPOLITE. *s. f.* *V. G. T. st. nat.* Spèzie di pietra stalattitica rappresentante il membro della generazione.

PRICISSIONE. *s. f.* *V. A.* Processione.

PRICOLIO. *s. m.* Luògo pericoloso, Precipizio, Luògo ove pericola.

PRICOLO. *s. m.* contrazione di Pericolo: voce contadinesca.

PRICOLOSO. *add.* Pericoloso. *¶* detto d'occhi, faccia ec., vale Spaventato, Che mostra spavento.

PRIEGA. *s. f.* *V. A.* Prègo, Preghiera.

PRIEMERE. *v. att.* men usato che *Prèmere.* *¶* per *met.* Angariare, Tòrre altrui le sue sostanze.

PRIÈTA. *s. f.* idiotismo di Piètra.

PRIGIONA. *femm.* di Prigione, e Prigioniera.

PRIGIONARE. *v. att.* voce poco usata. Imprigionare. *P. pass. PRIGIONATO.*

PRIGIONCELLA. *s. f.* Piccola prigione.

PRIGIONE. *s. f.* Luògo pubblico dove si tengono serrati i rei, o coloro che sono creduti tali. *¶* Carcere. *¶* *Rompere la prigioni, Schiudere a forza le porte.*

PRIGIONE. *s. m.* Quegli ch'è in prigione, o che vinto in guerra è in potere del vincitore, Prigioniero.

PRIGIONERIA. *s. f.* *V. A.* Prigionia.

PRIGIONETTA. *dim.* di Prigione.

PRIGIONIA. *s. f.* Lo star rinchiuso in prigione o l'essere in forza altrui, Servitù.

PRIGIONIÈRE, e PRIGIONIÈRO. *s. m.* Prigione. *¶* Colui che sta a guardia delle prigioni, Carcerièro.

PRIMA. *sust.* Una delle ore canòniche

PRIMA. *adv.* che denota tempo antecedente. *¶* Più presto, Più tosto. *¶* *Per la prima volta, Da prima. ¶* colla part.

Come avanti, Subitochè. ¶ in forza di prep. *Avanti, Innanzi. ¶* accoppiato con altre voci forma diverse maniere avverbiali, come *In prima, Da prima.*

Prima che, Di prima ec. ¶ *Prima che,* si usò anche con l'articolo innanzi, per

Più presto che, p. es. Il prima che puoi mandami quel libro.

PRIMACCETTO. *dim.* Piumaccetto.

PRIMACCIO (AL). *modo avv.* Al primo, Alla bella prima; detto per giuoco.

PRIMACCIO. *s. m.* Piumaccio.

PRIMACCIOLO. *dim.* di Primaccio.

PRIMAJAMENTE. *adv.* *V. A.* Primieramente.

PRIMAJO. *add.* *V. A.* Primo. *¶* *Da primo,* posto averb. *Da prima.*

PRIMAJUOLA. *s. f.* dicesi comunemente a Quella donna che partorisce per la prima volta. *Forteguerr. Comm. Ter.*

PRIMAMENTE. *adv.* Prima, Da principio, Principalmente.

PRIMARIAMENTE. *adv.* Principalmente.

PRIMARIO. *add.* lo stesso che *PRIMAJO; Primo.*

PRIMASSO. voce formata per ischerzo: Uomo principale.

PRIMATE. *s. m.* *V. L.* Principale, Che soprastà agli altri. *¶* Prelato la cui giurisdizione è superiore a quella dell'arcivescovo.

PRIMATE. *add.* Principale; e dicesi de' cittadini, p. es. *Tutti i primati cittadini si accordarono a questo.*

PRIMATICCIAMENTE. *adv.* da Primaticcio, e vale Per tempo.

PRIMATICCIO. add. si dice del Frutto della terra che si matura a buon' ora. *Primo*, semplicemente.

PRIMATO. s. m. Il principal luogo sì d'onore, sì d'autorità. *onde Tenere il primato*, che si dice di chi sopresta a tutti gli altri.

PRIMAVERA. s. f. La prima delle quattro stagioni dell'anno, che comincia il 20 di marzo. *Primavera, figurat.* La verdura o i fiori che nascono di primavera. *Adolescenza.*

PRIMAZIA. s. f. Dignità, e Diritto del primato.

PRIMAZIALE. sust. dicesi La chiesa ove officia il Primato.

PRIMEGGIARE. v. intr. Sostenere il primato, Vantare il primato.

PRIMERANO. add. V. A. Primiero, Primo.

PRIMERO. add. Primitivo, Della prima età.

PRIMICERIO. s. m. V. G. nome di dignità ecclesiastica.

PRIMIÈRA. s. f. Sôrta di giuoco di carte. *Primiera*, si dicono anche Quattro carte di quattro semi. *Stare a primiera*, Avere tre carte di semi diversi, e aspettare la quarta dell'altro seme per far primiera.

PRIMERACCIA. edif. di Primiera.

PRIMERAMENTE. avv. In principio, Da prima. *Invece di Per la prima volta.*

PRIMERANTE. add. Che giuoca a primiera.

PRIMERETTA. vezzegg. di Primiera.

PRIMERISSIMAMENTE. avv. In primissimo luogo, Prima di ogni altra cosa.

PRIMIÈRO. add. Primo. *in forza d'avv.* Primieramente. *Di primiera, modo avv.* Primieramente. *Le Anticamente.*

PRIMIGENIO. add. Primitivo.

PRIMIPILARE. s. m. Colui che è stato primipilo.

PRIMIPILO. V. L. Capo di prima schiera.

PRIMITIVAMENTE. avv. In principio. *A buon' ora, Per tempo, e lo stesso che Primaticciamente.*

PRIMITIVO. add. Primo, Che non ha origine da alcuno. *Vita*, o simile, *primitiva*, Che si è usata da principio, *A modo di quella che menavano i primi uomini.* *vale anche Quel nome da cui si formano gli altri.*

PRIMIZIA, e PREMIZIA. s. f. Frutto primaticcio. *Colui dal quale si trae l'origine, il Ceppo di una famiglia.* *Prime nozioni di una scienza.*

PRIMO. Principio di numero ordinativo, al quale segue Secondo, Terzo ec. *Principale.* *I primi*, fu detto per Gli antenati. *La prima causa, Dio.* *Primo*

motore, parimente Dio. *Malèria prima*, La materia in generale, non considerando la forma e altri accidenti che possono modificarla. *Primo*, Che si era già avuto. *Estrèmo.* *Primo sonno, Prima giovinezza*, e simili, vagliono il Principio del sonno, il principio della giovinezza, e simili. *Di primo tratto, Al primo tratto*, e simili, vagliono Al principio, Subitamente. *Minuto primo*, vale la sessantesima parte di un grado, o d'un'ora. *Primo primo*, così raddoppiato ha forza di *superlat.* *Primo mobile*, era il nome che gli antichi astròlogi davano al nono de' cieli supposti da Tolomèo; e così fu detto perchè si credeva essere la prima sfera, che, movendosi da oriente in occidente, rapisse e movesse tutte le altre minori senza impedirle dal proprio moto. *Al primo, Al bel primo, Alla prima, Alla bella prima, Di primo tratto.* *vale Nel primo stato.* *In prima, Primieramente.* *e Per l'addietro.* *dicesi pure D'in prima, Al primo che, Tostoche.*

PRIMOGENITO. s. m. Primo genorato, Primo figliuolo.

PRIMOGENITORE-TRICE. verb. Il primo genitore, La prima genitrice.

PRIMOGENITURA. s. f. Stato e condizione del primogenito. *si prende eziandio per Ragione di succedere negli stati, o negli effetti, che porta seco l'essere primogenito.* *vale anche Quella parte d'eredità che s'aspetta al primogenito.*

PRIMONATO. s. m. Primogenito.

PRIMOPILO. s. m. La prima centuria de' triarj negli eserciti romani, comandata da un centurione che si chiamava Primipilo.

PRIMORDIALE. add. Di principio, Primitivo.

PRIMORDIO. s. m. Principio, Cominciamento.

PRINCE. s. m. Principe: voce poetica.

PRINCIPALE. add. Il primo di grado, Soprano, Maggiore. *si usa talora in forza di sust. e vale lo stesso.* *Primiero, Di prima.* *Ciò che è di prima importanza.* *e anche Capo di un'arte.*

PRINCIPALITÀ. s. f. Qualità di ciò che è principale, L'essere principale, primiero.

PRINCIPALMENTE. avv. Nel primo e principal luogo; Per primo e principal motivo.

PRINCIPARE. V. A. Signoraggiare come principe. *P. pres.* **PRINCIPANTE.**

PRINCIPATO. s. m. titolo del Dominio e Grado del principe. *per met.* **Preminenza, Maggioranza.** *Principati*, o anche nome di uua delle gerarchie degli angeli.

PRINCIPE. s. m. Quegli che gode il

dominio e il grado del principato, ed è titolo, che generalmente si dà ad ognuno che ha stato e signoria grande. § si dice anche al Primogenito de' principi grandi, che dee succeder nel loro stato. § Principale, Primo. § detto di città, vale Metropoli. § e dicesi di Chi è primo in un' arte o scienza per merito. § detto di milizia, vale Comandante supremo.

PRINCIPESCO. *add.* Di principe, Da principe, Attenente a principe.

PRINCIPESSA *femm.* di Principe.

PRINCIPIAMENTO. *s. m.* Cominciamento.

PRINCIPIANTE. *add.* Che principia; e per lo più dicesi come *sust.*, di Chi è tuttavia a' primi elementi di una scienza o d' un' arte.

PRINCIPIARE. *v. att.* Cominciare, Dar principio. *P. pres.* **PRINCIPIANTE.** — *pass.* **PRINCIPIATO.**

PRINCIPIATIVO. *add.* Che serve di principio a checchessia.

PRINCIPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che principia, Cominciatore.

PRINCIPINO. *dim.* di Principe.

PRINCIPIO. *s. m.* Quello che produce qualche effetto distinto da sè, ed esso, come tale, non viene considerato prodotto da altri. § Cominciamento d' alcuna cosa. § Primo fondamento d' alcuna scienza, o d' altra facoltà. § *Principj*, si dicono comunemente Que' piattellini di varie coserelle, e massimamente roba raffredda e affettata, che s' imbandiscono sulla mensa, e mangiansi dopo la minestra. § *Principio*, vale anche Autore, Inventore. § *Principj*, Proposizioni generali ricevute ed approvate in una scienza. § *A principio*, *Dal principio*, *In principio*, *modi avv.* Ne' primi momenti o tempi che si cominciò a fare checchessia. § *A principio principio*, è detto per più efficacia.

PRINCIPONE. *accr.* di Principe: voce bassa.

PRINCIPOTTO. *dim.* Principe di piccololo Stato.

PRINCIPUCCIO. *dim.* di Principe.

PRIORA. *s. f.* di Priore nel sign. di dignità ecclesiastica.

PRIORALE. *add.* Di priore; Attenente a prioria.

PRIORATICO. *s. m.* *V. A.* Magistrato de' priori, che era il supremo nella repubblica fiorentina. § Benefizio d' un priore ecclesiastico.

PRIORATO. *s. m.* Prioratice. § Il tempo dell' ufficio d' un priore. § titolo di Prioria, e di Dignità ecclesiastica, o cavalleresca.

PRIORE. *s. m.* Colui ch' è nell' ufficio del prioratice. § Colui che gode il prio-

rato ecclesiastico, o cavalleresco. § nelle abbazie Colui che ha la prima dignità dopo l' abate. § Colui che è capo di alcuni canonic ed ha cura di anime.

PRIORE. *add.* Primo, Migliore.

PRIORIA. *s. f.* Chiesa che ha cura d' anime, ed è di mezzana dignità trala parròchia e la pieve.

PRIORISTA. *s. m.* Libro dove sono scritti i priori di un comune, e il tempo del loro ufficio.

PRIORITÀ, PRIORITADE, e PRIORITATE. *s. f.* Relazione di una cosa considerata in quanto ella è avanti ad un' altra.

PRISCAMENTE. *adv.* Anticamente.

PRISCO. *add.* *V. L.* Della prima età; Antico.

PRISMA. *s. m.* *V. G. T. geom.* Figura solida contenuta da piani, de' quali i due opposti sono simili, eguali e paralleli, e gli altri parallelogrammi. § si dice anche comunemente da' filosofi ad uno Strumento triangolare di vetro o di cristallo, che si usa negli esperimenti intorno alle proprietà della luce e de' colori.

PRISMATICO. *add.* Che ha la figura di prisma.

PRISMETTINO. *dim.* di Prismetto.

PRISMETTO. *dim.* di Prisma, Piccolo prisma.

PRISTINAMENTE. *adv.* Primieramente, Di prima.

PRISTINO. *add.* *V. L.* Di prima, Primiero. § *In pristino*, Nel primo stato.

PRISTINUM (IN). *modo latino*, Nel primiero stato; ed usati nella frase *Rimettere in pristinum*, o simili.

PRITANEO. *s. m.* Tempio dedicato a Vesta, in cui conservavasi il fuoco perpetuo in qualunque città della Grecia; e dove abitavano i Pritani, che si eleggevano dalle tribù a vicenda, e risedevano per un dato tempo, e vi erano spesati dal pubblico.

PRITANI. *s. m. pl.* Sommo magistrato che in Atene presedeva a' pubblici affari e a' sacrificj.

PRIVAGIONE. *s. f.* men usato che Privazione.

PRIVAJO. *s. m.* Cesso, Privato.

PRIVAMENTO. *s. m.* Privazione.

PRIVANZA. *s. f.* Famigliarità stretta che uno abbia con un signore, o con altra persona particolare; voce spagnuola.

PRIVARE. *v. att.* Far rimaner senza; Disporre. § *Privarsi di una cosa*, Darla via o per dono o per vendita, Togliere ad uno ciò ch' egli ha. *P. pres.* **PRIVANTE.** — *pass.* **PRIVATO.**

PRIVATA. *sust.* Fogna, Luogo dove si gittano le immondizie.

PRIVATAMENTE. *adv.* In privato,

In particolare. *¶* talora vale Da uom privato, cioè Senza tener grado di signore.

PRIVATIVAMENTE. *adv.* Con privazione, A esclusione di altri.

PRIVATIVA. *s. f.* Facoltà conceduta esclusivamente ad alcuno di godere, di fare ec. chechessia, Privilegio esclusivo: voce di uso generale.

PRIVATIVO. *add.* Che priva. *¶* *Cagione privata*, dicevano gli antichi filosofi Quella che non opera.

PRIVATO. *sust.* Luogo dove si depongono gli escrementi, che per altro nome dicesi Agiamento, Cesso e Luogo comune. *¶* Persona privata.

PRIVATO. *adv.* Privatamente.

PRIVATO. *add.* Privo, Mancante, Che sia stato dispogliato. *¶* contrario di Pubblico. *¶* *Persona privata*, si dice qualunque Persona a differenza del Sovrano, e specialmente anche di chi non ha grado di dignità. *¶* Nascolato, Riposto. *¶* Speciale, Particolare. *¶* In privato, posto *avverb.* Privatamente.

PRIVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che priva.

PRIVAZIONE. *s. f.* Mancanza d'una cosa in soggetto che comunemente è atto ad averla, ed anche l'essere privato. *¶* Deposizione, Lo spogliare uno di una dignità.

PRIVIGNO. *s. m. V. L.* Figliastro. *

PRIVILEGIANTE. *add.* Che privilegia.

PRIVILEGIARE. che gli antichi dissero anche BRIVILEGIARE. *v. att.* Accordare ad altri un privilegio. *¶* Far particolare grazia, o esenzione a luogo, o a persona. *¶* Dare in feudo, Investire. *P. pres.* PRIVILEGIANTE. — *pass.* PRIVILEGIATO.

PRIVILEGIATIVO. *add.* Atto a conferire privilegio.

PRIVILEGIO. che gli antichi dissero anche BRIVILEGIO. *s. m.* Grazia, o Esenzione fatta a luogo o a persona.

PRIVO. *add.* Mancante, Che sia stato dispogliato, Privato.

PRIZZATO. *add.* Brizzolato, Asperso di macchie.

PRO. *sust.* Giovamento, Utilità. *¶* In pro e in contro, ovvero Pro e contro, o simili, vagliono In utilità e in danno, In favore e in disfavore. *¶* *Buon pro ti faccia*, e simili, si dicono per augurare altrui bene, rallegrandosi di qualche sua felicità. *¶* Senza pro, In vano. *¶* *Recare a pro*, Recare a buon termine. *¶* *Tornare a pro*, Essere utile.

PRO. *add.* Valoroso.

PROÁVO, e **PROÁVA.** *s. m. e f. V. L.* Bisàvolo, e Bisàvola.

PROÁVOLO. *s. m.* Bisàvolo, Padre dell'ávolo.

PRORABILE. *add.* Da potersi prova-

re; e si usa anche per Molto verisimile. *¶* Degno di approvazione.

PROBABILIÒRE. *add. T. teol.* Che è più probabile.

PROBABILIORISMO. *s. m. T. teol.* Determinazione, o professione di appigliarsi all'opinione più probabile.

PROBABILORISTA. *s. m. T. teol.* Colui che pretende che si debbano seguire le opinioni più probabili.

PROBABILISMO. *s. m. T. teol.* Determinazione o Prefissione di appigliarsi all'opinione probabile.

PROBABILISTA. *s. m. T. teol.* Colui che pretende si debba seguire la opinione probabile.

PROBABILITÀ, **PROBABILITADE**, e **PROBABILITATE.** *s. f.* Verisimiglianza, Apparenza di verità.

PROBABILMENTE. *adv.* In modo probabile. *¶* In modo da esser approvato.

PROBÁTICA. *add. T. st. sacra.* La piscina probática era quel Bagno mentovato nella Sacra Scrittura, nel quale si mondavano le pecore destinate al sacrificio e nel quale anche bagnavansi gli uomini infermi, per curarsi dalle loro infermità.

PROBATÍVO. *add.* Che pròva, Atto a provare.

PROBAZIONE. *s. f. V. L.* Pròva. *¶* *T. monast.* Il tempo del noviziato, perchè vi si pròvano i novizj prima di ammetterli a far professione.

PROBBIO. *s. m. V. A.* Obbròbrio.

PROBITÀ, **PROBITADE**, e **PROBITATE.** *s. f.* Bontà, Lealtà.

PROBLEMA. *s. m. V. G.* Proposta, Questione, Proposizione che si può impugnare, e difendere, cioè in cui il pro e il contra possono difendersi. *¶* da' filosofi si prende per Proposta, Questione da risolversi secondo le regole della scienza. *¶* presso i geomètri è una l'opposizione per cui si chiede, che si faccia un'operazione geometrica secondo le regole, e si dimostri siccome ella è stata fatta.

PROBLEMATICAMENTE. *adv.* In modo problematico. *¶* Per problema.

PROBLEMATICITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è problematico. *¶* La ragione formale del problema.

PROBLEMÁTICO. *add.* Attenente a problema. *¶* Disputabile per l'una parte e per l'altra.

PROBLEMÍNO. *dim.* di Problema.

PRÓBO. *add. V. L.* Buòno.

PROBÓSCIDE. *s. f. V. G.* Tromba o Quell'enorme allungamento del muso dell'elefante, che gli serve a molti usi. *¶* per sim. si dice della bocca di alcuni insetti con la quale succiano ciò che serve loro di nutrimento.

PROCACCEVOLE. *add.* Che attende a procacciare, Industriosi.

PROCACCHIA. *s. f. T. bot.* quella pianta, che anche dicesi Portulaca.

PROCACCIA. *s. f. V. A.* Procacciamento, Procaccio. *¶* vale anche *Procaccia*, per Colui che porta lettere ec. da una città all'altra.

PROCACCIAMENTO. *s. m.* Il procacciare.

PROCACCIANTE. *v. att.* Che procaccia, Industriosi, D'assai.

PROCACCIARE. *v. att.* Provvedere, Trovar modo d'aver, Cercare, Procurare, Industriarsi, Mettere studio. *¶* Predare, Acchiappare. *¶* *Procacciar fama a uno*, Renderlo famoso. *¶* usato come *intr. assol.* Ingegnarsi, Industriarsi. *¶* *pronom.* Procacciare a sè, anche dicesi *assol.* Procacciare. *¶* *P. pres.* **PROCACCIANTE.** — *pass.* **PROCACCIATO.**

PROCACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che procaccia.

PROCACCIEVOLE. *add.* Che procaccia, Procacciante.

PROCACCINO. *dim.* Procaccio, Colui che porta lettere da città a città. *¶* Colui che s'ingegna di guadagnare; e si usa in buono e in cattivo senso.

PROCACCIO. *s. m.* Provvisione, Provvedimento. *¶* Utile. *¶* *Andare in procaccio*, lo stesso che Andare in busca. *¶* *Far procaccio*, cioè Procacciare. *¶* *Opera*, Industria. *¶* *Procaccio*, dicesi anche a Colui che porta le lettere da una città all'altra, viaggiando a giornate.

PROCACE. *add.* Petulante, Sfiacciato, Protërvo.

PROCACETTO. *dim.* Arrogantuccio, Presuntuosello.

PROCACITÀ. *s. f.* Protèrvia, Petulanza, Sfiacciataggine.

PROCANTO. *s. m. V. A.* Pro'omio, Principio d'ogni parlare. *¶* Pre'ambolo che altri fa per ingannare altrui, pigliando la cosa da lungi; voce usata dal *Fagiucchi* e dal *Lami*; da altri ripressa. *¶* Cantonata di una muraglia. *Soder. Agr.*

PROCCIANAMENTE. *V. A.* Prossimamente.

PROCCIANO. *add. V. A.* Prossimano. **PROCURA**, e **PROCURA.** *s. f.* Strumento di scrittura fatto per pubblica persona, col quale si dà altrui autorità d'operare in nome e in vece di sè medesimo.

PROCCURAGIONE. *s. f.* Il procurare, Il far l'ufficio del procuratore.

PROCCURARE, e **PROCURARE.** *v. att.* Cercare, Procacciare, Ingegnarsi d'aver. *¶* dicesi anche per Agitare, e Difendere l'altrui cause. *¶* *Badare*, Considerare, Aver cura, Guardare, *¶* Attendere, Dare opera. *¶* Custodire, Tenere

in guardia. *¶* Visitare. *¶* *Procurare per alcuno*, Adoperarsi a suo pro. *P. pres.* **PROCURANTE.** — *pass.* **PROCURATO.**

PROCCURATORE-TRICE. *verb.* propriamente Quegli che agita e difende le cause e i negozj altrui. *¶* in vece di Procacciatore.

PROCCURAZIONE, e **PROCCURAZIONE.** *s. f.* Il procurare. *¶* si dice anche di quel Vitto che si dà a' prelati, quando sono in visita.

PROCCURERÍA. *s. f.* Professione del procuratore.

PROCEDERE. *v. intr.* Andare avanti, Camminare. *¶* Continuare, Seguitare avanti. *¶* *assol.* Tornar bene, Esser in acconcio. *¶* Derivare, Nascere. *¶* *Procedere contro alcuno*, Perseguire il giudizio intentato contro alcuno, Processarlo. *¶* *Procedere, assol. e Procedere bene o male*, si dice dell'Usar tèrmini, e costumi convenevoli, o sconvevoli. *¶* anche Aver buono o tristo successo. *¶* detto di piante, Provar bene, Venir su bene. *P. pres.* **PROCEDENTE.** — **PROCEDUTO.**

PROCEDIMENTO. *s. m.* Il procedere, L'andare innanzi. *¶* Modo di procedere bene e male, usando maniere convenevoli o sconvevoli.

PROCEDURA. *s. f.* Il procedere, Il portarsi, Maniera di operare.

PROCELLA. *s. f. V. L.* Impetuosa tempesta, Fortuna di mare. *¶* per met. in vece di Pericolo. *¶* Sciagúra.

PROCELLIPEDE. *add.* Veloce come la procella.

PROCELLOSO. *add. V. L.* Che è in procella. *¶* Che porta procella.

PROCERI. *s. m. pl.* I grandi, I magnati.

PROCERITÀ. *s. f.* Altezza, Grandezza. *Soder. e Tass. Lett.*

PROCERO. *add.* Alto. *Soder. e Tasso.* **PROCESSANTE.** *P. pres.* del verbo *Proccettare*, usato in forza di *sust.*

PROCESSARE. *v. att.* Far processo. *¶* *Proccettare una cosa*, Fornire materia di processo. *P. pres.* **PROCESSANTE.** — *pass.* **PROCESSATO.**

PROCESSETTO. *dim.* di *Proccesso*.

PROCESSIONALMENTE. *adv.* In processione, In modo di processione.

PROCESSIONARE. *intr. assol.* Andar attorno a processionare, o a guisa di processione.

PROCESSIONE. *s. f.* L'andare che fanno per lo più gli ecclesiastici attorno in ordinanza, cantando salmi e altre orazioni in lode di Dio. *¶* *Processione*, per Possessione: maniera usata dagli antichi, e oggi rimasta solo ne' contadini. *¶* *Andare a processione*, per sim. Andare attorno, Andare in qua e in là: modo basso. *¶* *Processione*, *T. teol.* per

questo nome i teologi intendono Una emanazione di qualche cosa che cava la sua origine da un'altra; onde parlando delle persone della Santissima Trinità dicesi: la *Processione dello Spirito Santo*, per dire la Produzione eterna dello Spirito Santo, il quale procede dal Padre, e dal Figliuolo.

PROCESSIONEVOLE. *add.* Che va a processione: è dello stil burlesco.

PROCESSIONEVOLE. *add.* Che ha forza di procedere, o di camminare.

PROCESSO. *s. m.* Procedimento, Progresso, Seguitamento. || Avanzamento. || si dicono anche tutte le Scritture degli atti che si fanno nelle cause civili come criminali. || Esame, Ricerchamento. || Azione, Maniera di procedere e di trattare. || Avanzamento. || *In processo di tempo*, Nel tempo avvenire.

PROCESSURA. *s. f.* Il processo che si fa contro un reo.

PROCIDENZA. *s. f.* Discesa, Calamento in basso.

PROCINTO. *s. m.* Precinto. || *Essere in procinto*, Essere apparecchiato, e in assetto, Essere sul punto di.

PROCIÓNE. *s. m.* Segno celeste, detto comunemente Anticane.

PROCIRCUITO. *s. m.* Circuito.

PROCISSIONE. *s. f.* V. A. Processione.

PROCLAMA. *s. m.* Pubblicazione, Editto, Bando: voce che ha qualche esempio, ma da fuggirsi; come il seguente *Proclamare*.

PROCLAMARE. *v. att.* Promulgare, Divulgare, Pubblicare ad alta voce.

PROCLIVE. *s. m.* Pendio, Propensione, inclinazione.

PROCO: *s. m.* Colui che cerca moglie, Che pretende le nozze d'alcuna amante.

PROCOJO. vedi *PAOJOJO*.

PROCONDILO. *s. m.* T. anat. nome che si dà all'estremità della ultima falange di tutte le dita.

PROCONSOLARE. *add.* Del proconsole, Che appartiene al proconsole.

PROCONSOLATO. *s. m.* Ufficio del proconsole.

PROCONSOLO. *s. m.* Che tiene la vece di console. || titolo di un Ufficiale della repubblica fiorentina, che dovea esaminare e approvare coloro che volevano esercitare il notariato. || *Pescare nel proconsole*, figurat. si dice dell'Operare invano.

PROCRASTINARE. *v. intr.* Indugiare d'oggi in domane, Dar tempo. *P. pres.* **PROCRASTINANTE.** — *pass.* **PROCRASTINATO.**

PROCRASTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che procrastina.

PROCRASTINAZIONE. *s. f.* Indugio, Dilazione d'un giorno in un altro, Temporeggiamento.

PROCREAMENTO. *s. m.* Il procreare.

PROCREARE. *v. att.* Generare. *P. pres.* **PROCREANTE.** — *pass.* **PROCREATO.**

PROCREATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che procrea.

PROCREAZIONE. *s. f.* Procreamento.

PROCURA. *s. f.* lo stesso che **PROCURA.**

PROCURAGIONE. *s. f.* lo stesso che **PROCURAGIONE.**

PROCURANTE. *s. m.* Procuratore.

PROCURARE. *v. att. e intr.* lo stesso che *Procurare*, in tutti i suoi significati. || Coltivare, parlando di piante o di terreni. || Curare, Custodire. *P. pres.* **PROCURANTE.** — *pass.* **PROCURATO.**

PROCURATIA. *s. f.* era l'Abitazione de' procuratori di San Marco nella repubblica di Venezia, ed anche il Magistrato di essi procuratori, e la Dignità medesima.

PROCURATORE. *s. m.* lo stesso che **PROCURATORE.** || era anche titolo di carica o dignità nella repubblica di Venezia. || Colui che è cagione di checchessia. || Causidico. || *femm.* **PROCURATRICE.**

PROCURATORELLO. *viliif.* di Procuratore.

PROCURAZIONE, e **PROCCURAZIONE.** *s. f.* Procuratia, Procureria. || *A procurazione*, modo avv. A istigazione.

PROCURERIA. *s. f.* lo stesso che **PROCURATIA.**

PROCURO. *s. m.* V. A. Procurazione.

PRÒDA. *s. f.* Sponda, Ripa. || Ajubia a pendio esposta per lo più a levante o a mezzodi, T. agric. || e Lista di terreno che rimane aduggiata da un flare di viti. || *Pròda pròda*, posto avverb. vale lo stesso che *Martina marina*, *Piaggia piaggia*. || per met. si dice eziandio l'Orlo, o l'Estremità d'altre cose. || ed in vece di *Pròda*. || dicesi pure del Becco di certi uccelli acquatici.

PRODANO. *s. m.* T. mar. V. A. Straglio; Sorda di fune, che dalla banda dinanzi della nave sostiene l'albero contro la forza de' venti.

PRÒDE. *sust.* lo stesso che *Pro*, Gio- vamento, Utile.

PRÒDE. *add.* *Pro'*, Valoroso.

PRODEGGIARE. *v. intr.* Andar vol- gendo la pròda.

PRODEMENTE. *avv.* Valorosamente, Con prodezza, Con forza.

PRODEZZA. *s. f.* Valore, Valentia, Forza di corpo. || *Opera*, Impresa da pròde.

PRÒDICELLA. *dim.* di *Pròda*.

PRÒDICO. *add.* V. A. *Pròdigo*.

PRODIÈRE, o **PRODIÈRO**. *s. m. T. mar. V. A.* Che rema in pròda, ovvero prua, o Che tien conto della prua. *Ca-sar. Consol. del Mare.*

PRODICALISSIMO. *superlat. di Pro-digo.*

PRODICALITÀ, **PRODICALITADE**, e **PRODICALITATE**. *s. f.* Eccesso nello spendere, e nel donare; Scialacquamento.

PRODICALIZZARE. *v. att.* Usar prodigalità; che anche diremo Scialacquare.

PRODIGAMENTE, e **PRODIGAL-MENTE**. *avv.* Con prodigalità.

PRODIGIO. *s. m.* Effetto di còsa maravigliosa e insolita nell'ordine consueto della natura; che anche spesso si prende per Còsa insolita *assol.* e talora per Segno di còsa futura. *¶ Mostro.*

PRODIGIOSAMENTE. *avv.* Con prodigio, Maravigliosamente.

PRODIGIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è prodigioso.

PRODIGIOSO. *add.* Pièno di prodigj. *¶ Raro, Straordinario.*

PRÒDIGO. *s. m.* Quegli che dà, e spende eccessivamente; Scialacquatore.

PRODINELLA. *dim. di Pròda*, Un pòco di pròda.

PRODISSIMO. *superlat. di Pròde*, Valtorosissimo.

PRODITORE-TRICE. *verb.* Traditore o Traditora, Disleale.

PRODITORIAMENTE. *avv.* In mòdo proditorio.

PRODITORIO. *add.* Traditoreesco, Fellonesco.

PRODIZIONE. *s. f.* Tradimento, Inganno ordito contro la fede.

PRODÔMO. *s. m.* Colui che soprintendeva allo spedale de' cavalieri di Malta.

PRODOTTO. *sust. T. arit.* Quel numero che nasce dal moltiplicare una quantità per un'altra. *¶ Ogni còsa che si produce dalla terra o naturalmente o per arte. Biring. Pirot. II, cap. 43, e Ottimo Comm.*

PRODOTTO, e **PRODOTTO**. *add.* da Produrre, e Producere. *¶ Allungato.*

PRÓDROMO. *add.* Precursore, Precedente. *Soderin. Agric.*

PRÓDROMO. *s. m.* Introduzione, Prefazione.

PRODUCERE. *v. att.* vedi **PRODURRE**. *¶ Condurre semplicemente, Menare.*

PRODUCIBILE. *add.* Atto a produrre.

PRODUCIMENTO. *s. m.* Il produrre.

PRODUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che produce.

PRODURRE, e **PRODUCERE**. *v. att.* Generare, Dar l'essere, Creare, Parto-

rare, Figliare, e simili. *¶ per met.* Far nascere, Cagionare. *¶ Addurre, Con-durre, Porre avanti; che anche si dice Mettere in campo. ¶ Produrre, T. geom.* Allungare. *¶ Produrre ad effetto, a fine, e simili, Effettuare, Finire. ¶ nella agri-col.* Dar frutto; ma si dice soltanto del terreno. *¶ Produrre in lungo, Trarre in lungo. P. pres. PRODUCENTE. — pass. PRODOTTO o PRODOTTO.*

PRODUTTIBILE. *add.* Che si può produrre.

PRODUTTIVO. *add.* Che produce, Atto a produrre.

PRODOTTO. *s. m.* Prodotto.

PRODUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che produce.

PRODUZIONE. *s. f.* Il produrre.

PROEMIALE. *add.* Del proémio, Ap-partenente al proémio.

PROEMIALMENTE. *avv.* Per via di proémio.

PROEMIARE. *v. att.* Preambulare, Far proémio.

PROÉMIO. *s. m.* propriamente la Prima parte dell'orazione o d'altra òpera, ove principalmente si propone quello che s'ha a trattare. *¶ Preàmbulo.*

PROEMIZZARE. *v. att.* Proemiare.

PROFANAMENTE. *avv.* A guisa di profano, Con profanità.

PROFANAMENTO. *s. m.* Violazione delle còse sacre.

PROFANARE. *v. att.* Far profano, Violare; e propriamente dicesi dell'Ap-plicare le còse sacre o dedicato al culto di Dio in servigj temporali e secolari-schi. *¶ Far cattivo uso di una còsa, Tratarla con pòco rispetto. P. pres. PROFANANTE. — pass. PROFANATO.*

PROFANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che profana.

PROFANAZIONE. *s. f.* Contaminazio-ne delle còse sacre.

PROFANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è profano.

PROFANO. *add.* Empio, Scellerato; Che è contro il rispetto dovuto alle còse sacre. *¶ Non iniziato in certi misteri. ¶ Vale anche Non sacro, Che non appar-tiene al servizio della religione; e di-cesi degli uomini e delle còse. ¶ dicesi pur delle Còse che non spettano a reli-gione, opposto a Sacro, come Scrittor profano, Scrittore sacro. ¶ Còsa o Luògo già sacro ridotto a uso profano. ¶ Chi non ha il dovuto rispetto alle còse sacre.*

PROPATO. *s. m. V. L.* Assiòma.

PROFENDA. *s. f.* Quella quantità di biada che si dà in una vòlta ai cavalli. *¶ Misura antica da biade che conteneva la dodicesima parte del rubbio.*

PROFENDARE. *v. att.* Dar la pro-fenda alle bestie, cioè quella quantità di biada che dà l'òste.

PROFERARE. *V. A.* vedi **PROFFERIRE**.
PROFERENZA. *s. f.* Proferta.
PROFERIMENTO. *s. m.* Il proferire, Pronunzia.
PROFERIRE. vedi **PROFFERIRE**.
PROFERITO. *s. m.* *V. A.* Pòrfito.
PROFERTA. vedi **PROFFERTA**.
PROFESSARE. *v. att.* Palesamente mostrare, o Confessare di avere un costume, un'opinione, un sentimento o simile. *¶* Vale anche Insegnare pubblicamente. *¶* Far voti solenni in religione. *P. pres.* **PROFESSANTE.** — *pass.* **PROFESSATO**.
PROFESSATAMENTE. *adv.* Per professione, o Pubblicamente.
PROFESSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che professa.
PROFESSIONE. *s. f.* Pubblica manifestazione o Confessione d'un sentimento, opinione o simile. *¶* Esercizio o Mestiere a cui si dà l'uomo o per guadagno o per diletto. *¶* *Far professione di chiechessia*, Attendere, Dare opera, Occuparsi di una cosa. *¶* Regola prescritta a un ordine religioso. *¶* Solenne promessa d'osservanza che fanno i regolari.
PROFÈSSO. *s. m.* Che ha fatto professione; e si dice comunemente de' religiosi regolari.
PROFÈSSO (Ex). *modo avv.* Pienamente, Largamente, Di proposito; e dicesi del trattare una cosa o scrivere di essa.
PROFESSORE. *verb. m.* Che professa. *¶* Colui che conosce a fondo un'arte o una scienza e può in quella sentenziare. *¶* Colui che insegna qualche scienza o arte in un pubblico studio.
PROFESSORIALE. *add.* Che ha relazione a professore; e dicesi della paga che altri riceve come professore.
PROFÈTA. *s. m.* *V. G.* Quegli che antivede e annunzia il futuro.
PROFETALE. *add.* Di profeta.
PROFETARE. *v. att.* Predire, Antivedere ed Annunziare il futuro. *¶* Dire ciò che per via di congetture si prevede dover avvenire. *P. pres.* **PROFETANTE.** — *pass.* **PROFETATO**.
PROFETAZIONE. *s. f.* Profezia, Il profetare.
PROFETEggiARE, PROFETIZZARE, e PROFETEZZARE. *v. att.* Profetare.
PROFETESSA. *verb. f.* di Profeta.
PROFETEZZARE. vedi **PROFETEggiARE**.
PROFETICAMENTE. *adv.* Con profetia.
PROFÈTICO. *add.* Di profeta.
PROFETIZZARE. *v.* **PROFETEggiARE**.
PROFETTIZIO. *V. L.* aggiunto di quel

peccòlio o di quella dote che proviene dal padre o da altro ascendente.

PROFÈTTO. *s. m.* *V. A.* Profitto.

PROFEZIA. *V. G.* Cosa predetta da profeta verace o bugiardo. *¶* Dottrina o Scienza profetica. *¶* Predicazione, Parole di lode ec. *¶* Predizione fatta a caso di cose avvenire.

PROFFERARE. vedi **PROFFERIRE**.

PROFFERENZA, e PROFFERENZA. *s. f.* Il profferire parole, Il pronunziare. *¶* In vece di Proferta. *¶* Offerta.

PROFFERÈRE. vedi **PROFFERIRE**.

PROFFERIBILE. *add.* Che può profferirsi.

PROFFERIMENTO. *s. m.* Il profferir delle parole, Pronunzia.

PROFFERIRE, e PROFFERIRE, e presso gli antichi talora anche **PROFFERERÈ, PROFFERARE, o PROFFERARE.** *v. att.* Pronunziare, Mandar fuori le parole. *¶* Manifestare, Palesare. *¶* Offerire, nel primo significato. *¶* Significa anche Dichiarare con autorità giuridica. *¶* **PROFFERIRSI.** *rist. att.* Esibirsi, Profferire sè stesso. *¶* *Chi si profferisce è peggio il terzo*, Qualunque cosa profferita per che scemi di pregio. *P. pres.* **PROFFERENTE.** — *pass.* **PROFFERITO, e PROFÈTTO**.

PROFFERITO. *V. A.* Pòrfito.

PROFFERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che profferisce. *¶* Parlatore.

PROFFERTA, e PROFERTA. *s. f.* Il profferire in significato d'Offerire. *¶* Offerta nel significato di Oblazione. *¶* Ciò che si offerisce in pagamento di una cosa che si vuol comprare.

PROFFÈRTO, e PROFÈRTO. *V. A.* Profferta, Offerta.

PROFFILARE. vedi **PROFILARE**; e tutta la procedenza.

PROFICIENTE. *add.* Che profitta, Che s'avanza.

PROFICUO. *add.* *V. L.* Profittevole.

PROFIGURATO. *add.* Figurato, Assomigliato.

PROFILAMENTO. *s. m.* Profilo, Profilatura.

PROFILARE. *v. att.* Ritrarre in profilo. *¶* Delineare. *¶* Ornare alcuna cosa nella parte esterna. *P. pres.* **PROFILANTE.** — *pass.* **PROFILATO**.

PROFILATO. *add.* Naso profilato, lo stesso che Affilato.

PROFILATOJO. *s. m.* *T. ott., argent. ec.* Ferro per cesellare; e sonne di più sorte.

PROFILATURA. *s. m.* Profilo, Profilatura.

PROFÍLO. *s. m.* *T. pitt.* Disegno della linea estrema di un soggetto, o di una parte di esso oggetto. *¶* La linea della faccia che scende per una giusta metà

dalla sommità della fronte per mezzo il naso, per mezzo la bocca, per mezzo il mento cc., di chi non è volto con la faccia verso chi guarda, ma è volto per fianco. *¶* onde *Ritrarre in profilo*, Ritrarre da una sola parte del viso, a differenza di *Ritrarre in faccia*, che vale Ritrarre tutto il viso. *¶* Ornamento della parte estrema di alcuna cosa. *¶* *Profilo*, è anche *T. arch.* e vale il Disegno della grossezza e progetto dell' edificio sopra la sua pianta, che è una delle tre parti fatte dall' artefice per prima dimostrazione dell' opera; le quali parti sono pianta, profilo e faccia. *¶* *Profilo*, *T. de' ricamatori*, Fil d'oro a due, tre e più doppi con cui si profila un ricamo. *¶* è pure una Sorta di acudine quadrangolare.

PROFILUZZO. *dim.* di Profilo.

PROFITENTE. *s. m.* Quegli che fa professione in ordine religioso.

PROFITTABILE. *add.* D'utile, Di profitto, Fruttuoso.

PROFITTABILMENTE. *adv.* Profittevolmente.

PROFITTARE. *v. intr.* Far profitto, Far progresso, Acquistare, Guadagnare, Avanzarsi. *¶* col terzo caso dopo, vale Essere utile, Recar profitto.

PROFITTEVOLE. *add.* Profittabile.

PROFITTEVOLMENTE. *adv.* Con profitto.

PROFITTO. *s. m.* Utile, Guadagno, Giovamento, Progresso, Avanzamento, e simili. *¶* *Far profitto d'alcuna cosa*, Trarne utile, vantaggio. *¶* *Far profitto una cosa a uno*, Giovargli.

PROFIZIO. voce di buono augurio, come dire *Proficiat*, Vi faccia pro.

PROFLUVIO. *s. m.* Trabocco. *¶* per lo più *T. med.*, e vale l'èrda copiosa d'umori o materie liquide da alcuna parte del corpo infermo. *¶* *figurat.* Ammassamento, Abbondanza, e per lo più si dice delle parole.

PROFONDA. *s. f.* *V. A.* Profondità.

PROFONDAMENTE. *adv.* Molto addentro, A fondo, Con profondità. *¶* *per met.* Sottilmente, Diligentemente.

PROFONDAMENTO. *s. m.* Il profondare, ed anche Cadimento nel maggior fondo.

PROFONDARE. *v. intr.* Cadere e rovinar nel fondo, Sprofondare. *¶* *Profondare di una cosa*, Mandarue in abbondanza, p. es. *Il ciel profonda di pioggia* ec. *¶* in *sign.* att. Affondare, Mettere al fondo. *¶* Mandare in rovina. *¶* **PROFONDARSI.** *rifl. att.* Immergersi, Andare a fondo. *¶* *figurat.* Internarsi, Insinuarsi in chechessia. *P. pres.* **PROFONDANTE.** — *pass.* **PROFONDATO.**

PROFONDATAMENTE. *adv.* Molto a fondo.

PROFONDATO. *add.* Atterrato, Rovinato.

PROFONDAZIONE. *s. f.* Il profondare, Cavamento.

PROFONDERE. *v. att.* Spargere profusamente, Consumare per via di spese eccessive. *P. pres.* **PROFONNENTE.** — *pass.* **PROFUSO.**

PROFONDITÀ, PROFONDITADE, e PROFONDITATE. *s. f.* Una delle tre dimensioni del corpo solido, Altezza da sommo ad imo. *¶* *Luogo profondo.* *¶* Estensione di sapere. *¶* Cose difficili a esser comprese.

PROFONDO. *sust.* Profondità.

PROFONDO. *add.* Concavo, Molto affondo. *¶* Alto. *¶* Profuso. *¶* Difficile a intendersi. *¶* Che va molto addentro in un' arte o scienza. *¶* Grande, Estremo nel suo genere; e dicesi di cose fisiche come di morali.

PROFONDO. *adv.* Profondamente.

PROFUGO. *add.* Fuggiasco, Fuggitivo, Ramingo, Errabondo.

PROFUMAMENTO. *s. m.* Il profumare.

PROFUMARE. *v. att.* Dare, o Spirare odor di profumo. *¶* **PROFUMARSI.** *rifl. att.* Spargersi con profumi le vesti o la pelle. *P. pres.* **PROFUMANTE.** — *pass.* **PROFUMATO.**

PROFUMATAMENTE. *adv.* Con profumo. *¶* *figurat.* Con ogni pulizia e diligenza. *¶* Puntualmente, Senza batter parola o nulla detrarre; e dicesi del pagare.

PROFUMATISSIMAMENTE. *superlat.* di Profumatamente.

PROFUMATUZZO. *dim.* Profumino, Cacazibetto, Ganimeduzzo.

PROFUMERIA. *s. f.* Officina del profumiere.

PROFUMICO. *s. m.* *V. A.* Profumo, Tutto ciò che s'abbrucia per fare buon odore.

PROFUMIERA. *s. f.* Vaso nel quale si fa il profumo.

PROFUMIERE, e PROFUMMIERE. *s. m.* Colui che fa unguenti odoriferi; e *anticam.* Unguentario. *¶* Vaso da ardervi i profumi.

PROFUMIERO. *sust.* Profumiere.

PROFUMIERO. *add.* Che profuma, Che spande profumi: non s'userebbe fuor dello stil piacevole.

PROFUMINO. *s. m.* Vaso da tener profumi, Profumiera.

PROFUMMIERE. *s. m.* vedi **PROFUMMIERE.**

PROFUMO. *s. m.* Tutto quello che per delizia o per medicina s'abbrucia, o si fa bollire per aver odore dal suo fumo, il quale Fumo ancora si dice Profumo; e generalmente Qualunque cosa o semplice o composta atta in qualunque

mòdo a rēnder buon odore. *§ figurat.*
Adulazione.

PROFUMOSO. *add.* Che odora di profumi.

PROFUSAMENTE. *avv.* Soprabbondantemente, Prodigamente.

PROFUSIONE. *s. f.* Prodigialità, Liberalità.

PROFUSO. *add.* Pròdigo. *§* Che si estēde tróppo nel ragionare.

PROGENERARE. *v. att.* Essere principio o stipite di una prosapia.

PROGENIA, e PROGENIE. *s. f.* Stirpe, Schiatta, Generazione.

PROGENITORE-TRICE. *verb.* Antenato.

PROGETTO. *s. m.* Disegno che altri fa per compire un'impresa: voce usata da molti, ma barbara, e da fuggirsi.

PROGINNASTMA. *s. m.* V. G. Esercizio ginnastico. *§* e dicesi pure dell' Esercizio che si fa in qualunque materia di lettere o di scienze.

PROGIUDICARE. *v. att.* V. A. Far chechessia che risulti in danno d'altrui, Pregiudicare. *P. pres.* **PREGIUDICANTE.** — *pass.* **PREGIUDICATO.**

PROGIUDICATORE-TRICE. *verb.* V. A. Pregiudicatore-trice, Chi o Che pregiudica.

PROGIUDICIALE, e PROGIUDIZIALE. *add.* V. A. Che apporta pregiudizio.

PROGIUDICIO, e PROGIUDIZIO. *s. m.* V. A. Il pregiudicare.

PROGIUDIZIALE. vedi **PROGIUDICIALE.**

PROGIUDIZIO. vedi **PROGIUDICIO.**

PRÒGNE. *s. f.* Ròndino. vedi la favola.

PROGNOSTICALE. *add.* Atto a dedurne pronòstici.

PROGNOSTICARE. vedi **PRONOSTICARE.**

PROGNOSTICATORE-TRICE. *verb.* lo stesso che **PRONOSTICATORE-TRICE.**

PROGNÒSTICO. *s. m.* voce men usata di Pronòstico.

PROGRAMMA. *s. m.* V. G. Avviso che si pubblica di un'opera che si è per dare alla luce.

PROGRESSIONE. *s. f.* Il progredire.

PROGRESSIVAMENTE. *avv.* Con progressione.

PROGRESSIVO. *add.* Che ha virtù d'andare avanti, o Che va avanti.

PROGRESSO. *s. m.* Avanzamento, Procēso. *§* Sēguito di vantaggi ottenuti da un capitano combattendo. *§* Passo semplicemente. *§* Ogni avanzamento nel bene o nel male. *§* nel numero del più, Azioni, Portamenti, Mòdo di procedere.

PROIBIRE. *v. intr.* Vietare, Comē-

dare che non si faccia. *§* Impedire. *§* Tener lontano da. *P. pres.* **PROIBENTE.** — *pass.* **PROIBITO.**

PROIBITIVO. *add.* Atto a proibire, Che proibisce.

PROIBITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che proibisce.

PROIBIZIONE. *s. f.* Il proibire.

PROICIENTE. *add.* Che scaglia, Che tira.

PROIETTILE. *add.* T. med. Mòto proiettile, dicesi Quella maniera di mòto dal quale i fluidi sono portati in volta ontro i canali del corpo animato, mediante la contrazione delle pareti di essi canali. *Cocchi.*

PROIETTO. *s. m.* nome genèrico d'Ogni grave in qualsivòglia maniera, e per ogni vèrso gettato. *§* Quella parte dell'edifizio o delle mēbra degli ornamenti che spòrta in fuòri.

PROIETTURA. *s. f.* T. arch. lo stesso che **AGGETTO.**

PROIEZIONE. *s. f.* T. fis. Mòto principiato dal movēte che spinge il mòbile per qualche spazio, ma lo abbandona, in mòdo però che, non ostante il mòbile, per lo mòzo fluido alquanto procēda. *§* **Aggetto,** Lo sportare di chechessia dal muro.

PROLAGARE. vedi **PROLOGARE.**

PRÒLAGO. vedi **PRÒLOGO.**

PROLATO. *add.* V. L. Profferito, Pronunziato. *§* Ampio, Vasto.

PROLATORE-TRICE. *verb.* V. L. Chi o Che profferisce. *§* vale ancora Che dà fuòri, Che mette alla luce.

PROLAZIONE. *s. f.* Pronunziazione, Proferimento.

PRÒLE. *s. f.* Progenie, I figliuoli.

PROLEGOMENI. *s. m. pl.* V. G. Preambolo, Prefazione.

PROLESSI. *s. f.* V. G. Figura rettòrica con cui si previene a quello che si può opporre dall'avversario o dagli uditori.

PROLETARIO. *s. m.* Persona bassa e vile, e non buona ad altro che a far razza.

PROLÍFICO. *add.* Che feconda, Che fa molta prole, Atto a far prole.

PROLISSAMENTE. *avv.* Lungamente, Distesamente.

PROLISSITÀ, PROLISSITADE, e PROLISSITATE. *s. f.* Lunghezza nell'operazione o nel tēpo impiegato. *§* per lo più si dice della Sovèrchia lunghezza nel favellare.

PROLISSO. *add.* Lungo nella sua operazione, o nella sua durata, o nella sua quantità.

PROLOGARE, e PROLAGARE. *v. att.* Far pròlogo, e talora significa Il parlar

d'alcuno, che si mette a raccontar qualche cosa in tono di prólogo e con circuito di parole.

PROLOGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa il prólogo.

PROLOGHEGGIANTE. *add.* Che próloga.

PROLOGHETTO. *dim.* di Prólogo.

PROLOGHISTA. *s. m.* Colui che nella commedia recitava il Prólogo.

PROLOGIZZARE. *v. att.* Far prólogo, Prologare. *P. pres.* **PROLOGIZZANTE.** —

pass. **PROLOGIZZATO.**

PRÓLOGO, e PRÓLAGO. *V. G.* Quel ragionamento posto avanti per lo più a poemi rappresentativi, col quale, o il poeta si scusa, o la favola si commenda o alcuna cosa si reca avanti che dia lume di essa favola. Gli antichi l'usarono semplicemente in significato di Principio. *¶* **Préambulo.** *¶* Colui che recita il Prólogo in una commedia.

PROLOGARE. vedi **PROLUNGARE.**

PROLONGAZIONE. vedi **PROLUNGAZIONE.**

PROLÒQUIO. *s. m.* Proposizione in-contrastabile, Assioma.

PROLUNGAMENTO. *s. m.* Il prolungare. *¶* Allungamento, Distendimento.

PROLUNGARE, e PROLONGARE. *v. att.* Allungare, Differire, Prorogare, Mandar in lungo. *¶* Distendere, Far più lungo. *¶* *Prolungare alcuno,* per Tenerlo a bada. *¶* **PROLUNGARSI.** *rifl. att.* Allungarsi. *P. pres.* **PROLUNGANTE.** — *pass.* **PROLUNGATO.**

PROLUNGATAMENTE. *adv.* Lungamente, Prolissamente, Con lungheria.

PROLUNGATIVO. *add.* Atto a prolungare.

PROLUNGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che prolunga.

PROLUNGAZIONE, e PROLONGAZIONE. *s. f.* Prolungamento.

PROLUSIONE. *s. f.* Composizione o altro che serve come di preludio ad un'opera, o a un Corso di lezioni.

PROLUVIE. *s. f. V. L.* Pièna, Inondazione. *¶* *figurat.* Copiosa uscita di matèrie da una parte del corpo.

PRÒMERE. *v. att. V. L.* Manifestare, Palesare, Mettere fuori.

PROMESSA. *s. f.* Lo assicurare a bocca o per iscritto di fare o dire una cosa. *¶* Quel che s'è promesso. *¶* Obbligazione, Mallevadoria. *¶* Esecuzione della promessa. *¶* *dicesi in modo prov.* Ogni promessa, o Promesso è debito, quando si vuol ricordare altrui che mantenga quel che ha promesso. *¶* pure in modo prov. *Di minacce non temere, di promesse non godere,* e vale che Niuno dee troppo contristarsi del male, nè rallegrarsi del bene quand'egli è in

lontananza. *¶* *Stare alle promesse,* vale Mantenerle.

PROMESSIONE, e PROMISSIONE. *s. f.* Promessa. *¶* Permissioue, ma è idiotismo da non usare.

PROMETTERE. *v. intr.* Obbligare altrui la sua fede di fare alcuna cosa. *¶* Fare sperar checchessia. *¶* Vaticinare. *¶* per unifr. Minacciare. *¶* Giurare. *¶* *Promettere, vale* Affermare, Accertare. *¶* e Dire. *¶* *Promettere una fanciulla,* Promettere di darla o di tòrta in isposa. *¶* *Promettere per altrui,* Stare mallevadore. *¶* *Promettere Roma e Toma, mari, e monti,* cioè Molto e gran cose. *¶* *dicesi che Una persona promette bene,* per dire Che è di grande aspettativa, Che fa sperar bene di sè. *¶* *Promettere,* fu usato anche per Permettere, ma è brutto idiotismo. *¶* **PROMETTERSI.** *rifl. att.* Promettere sè, Offerirsi. *¶* Darsi ad intendere di poter fare o ottenere checchessia. *¶* *Promettersi d'alcuno,* Assicurarsi di poterlo disporre a ciò che si vuole. *P. pres.* **PROMETTENTE.** — *pass.* **PROMESSO.**

PROMETTIMENTO. *s. m.* Promessa.

PROMETTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promette.

PROMINENTE. *add.* Che ha prominèzza.

PROMINENZA. *s. f.* Rialto, Elevazione sopra il rimanente della superficie.

PROMISCOUO. *add.* Confusamente misto.

PROMISSIONE. vedi **PROMESSIONE.**

PROMISSÓRIO. *add.* Appartenente a promessa.

PROMÓBILE. *add.* Permutabile.

PROMONTORIETTO. *dim.* di Promontório.

PROMONTÓRIO. *s. m.* Monte, o Punta di terra che si sporge in mare.

PROMÓSSO. *P. pass.* da Promuovere.

PROMOTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promuove o favoreggia o si piglia la cura principale di checchessia e gli dà impulso.

PROMUOVERE. vedi **PROMUOVERE.**

PROMOVIMENTO. *s. m.* Il promuovere.

PROMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promuove.

PROMOZIONE. *s. f.* Azione per la quale si conferisce un grado o dignità. *¶* Istigamento, Persuasione, Inoltamento.

PROMULGARE. *v. att.* Pubblicare una legge o altro, Divulgare. *P. pres.* **PROMULGANTE.** — *pass.* **PROMULGATO.**

PROMULGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che promulga.

PROMULGAZIONE. *s. f.* Il promulgare.

PROMUOVERE. *v. att.* Conferir gra-

do o dignità ad alcuno. **¶** Dar mòto, cominciamento, vigore, o incitamento. **¶** Ajutare, Proteggere, Favorire. **¶** Sommuovere. **¶** Indurre. *P. pres. PROMOVENTE. — pass. PROMOSSO.* [Per la regola del dittongo, vedi MUOVERE.]

PROMUTA. s. f. Promutazione.

PROMUTARE. v. att. Permutare. *P. pres. PROMUTANTE. — pass. PROMUTATO.*

PROMUTAZIONE. s. f. Il promutare.

PRONATORE. s. m. e add. nome di Uno de' muscoli del braccio, che servono a farlo piegare per innanzi.

PRONEPOTE, e PRONIPOTE. s. m. Figliuolo del nipote e si prende generalmente anche per Discendente.

PRONO. add. V. L. Piegato all' ingiù, Chino. **¶** Inclinato, e Volto per natura a checchessia.

PRONOME. s. m. T. gramm. così detto perchè esercita la vece del nome, come Io, Tu, Egli, Esso ec.

PRONOMINALE. add. Che appartiene a pronome.

PRONOMINATO. add. Nominato, Rinomato, Famoso.

PRONOSTICAMENTO. s. m. Il pronosticare.

PRONOSTICANZA. s. f. voce poco usata. Pronosticamento, Pronosticazione.

PRONOSTICARE. v. att. Prevedendo annunziare il futuro. *P. pres. PRONOSTICANTE. — pass. PRONOSTICATO.*

PRONOSTICATORE-TRICE. verb. Chi o Che pronostica.

PRONOSTICAZIONE. s. f. Il pronosticare.

PRONOSTICO. s. m. V. G. Pronosticamento. **¶** si dice anche de' Giudizj formati dagli astrologi nell' osservare i segni celesti.

PRONOSTICO. add. Che dà segno, Che pronostica.

PRONTAMENTE. avv. Con prontezza, Spacciatamente, Senza indugio.

PRONTARE. v. att. Importunare, Importunatamente sollecitare, Fare istanza. **¶** Fare forza, Sforzare. **¶** Fare contro. **¶** Fortemente stimolare. **¶** PRONTARSI. *rifl. att. Sforzarsi. P. pres. PRONTANTE. — pass. PRONTATO.*

PRONTEZZA. s. f. Volenterosa disposizione a tòsto e presentemente operare, L'operare con alacrità, senza indugio, e insieme con diligenza. **¶** Improntitudine, Improntezza, Presunzione, Importunità. **¶** T. pitt. Una certa risoluzione o disinvoltura, con la quale la figura muove il corpo o le membra alle sue operazioni: è propria qualità degli animali o persone veloci, ed è contrario alla Tardità, o Pigrizia.

PRONTITUDINE. s. f. Prontezza.

PRONTO. add. Presto, Apparecchiato, Acconcio, In punto. **¶** Repentino, Che non lascia tempo a consiglio. **¶** Acconcio o Desideroso di fare. **¶** Importuno, Impronto. **¶** Manifesto, Facile a intendersi. **¶** Compiuto, Finito di tutto punto. **¶** In pronto, co' vorbi *Avere, o Essere, Aver pronta una cosa, o Esser presto a farla.*

PRONTUARIA. s. f. V. A. Vizio che nasce dall' ira, Stacciataggine.

PRONUBA, e PRONUBO. s. f. e m. V. L. Promovitore, e Promovitrice del matrimonio. **¶** Che presiede alle nozze.

PRONUNCIARE. v. PRONUNZIARE.

PRONUNCIATORE-TRICE. v. PRONUNZIATORE-TRICE.

PRONUNCIAZIONE. vedi PRONUNZIAZIONE.

PRONUNZIA. s. f. Il pronunziare.

PRONUNZIAMENTO. s. m. Il pronunziare.

PRONUNZIARE, e PRONUNCIARE. v. att. Pubblicare, Dichiarare. **¶** Predire, Prenunziare. **¶** s' usa anche invece di Proferire, e Scolpir le parole. **¶** Definire, Sentenziare. *P. pres. PRONUNZIANTE. — pass. PRONUNZIATO.*

PRONUNZIATIVO. add. Che pronunzia, Atto a pronunziare.

PRONUNZIATO. s. m. Proposizione, Detto.

PRONUNZIATO. add. Rilevato, Spiccante. *Leon. da Vinci.*

PRONUNZIATORE-TRICE, e PRONUNCIATORE-TRICE. verb. Chi o Che pronunzia.

PRONUNZIAZIONE, e PRONUNCIAZIONE. s. f. Il pronunziare. **¶** T. pitt. Il rilevare con certa forza le parti di cosa designata o scolpita.

PROPAGABILE. add. Chesi può propagare.

PROPAGAMENTO. s. m. L'atto e L'effetto del propagare.

PROPAGARE. v. att. Moltiplicare per via di generazione, Allargare, Dilatare. **¶** *Propagarsi*, dicono i filosofi della luce che si diffonde, si dilata, e così il suono. *P. pres. PROPAGANTE. — pass. PROPAGATO.*

PROPAGATORE-TRICE. verb. Chi o Che propaga.

PROPAGAZIONE. s. f. Il propagare. **¶** i filosofi dicono anche *La propagazione della luce, e del suono.* **¶** *Propagazione della fede*, si dice figurat. per dire i progressi, la dilatazion della fede ne' paesi degl' infedeli.

PROPAGGINAMENTO. s. m. Il propagginare.

PROPAGGINARE. v. att. Coricarsi sotto terra i rami delle piante e i tralci delle viti senza tagliarli dal loro tronco, acciocchè faccian pianta e germogliano

per sè stessi. *1* e *figurat.* vale Propagare, Ampliare. *1* *Propagginare*, dicevano anticamente per *sim.* il Sotterrare vivo alcuno a capo all'inghiù: tormento che si dava agli'assassini. *P. pres.* PROPAGGINANTE. — *pass.* PROPAGGINATO.

PROPAGGINAZIONE. *s. f.* Il propagginare.

PROPÁGGINE, e PROPÁGINE. *s. f.* Ramo della pianta piegato e coricato sotterra, acciocchè anch'egli per sè stesso divenga pianta. *1* *figurat.* Stirpe, Legnaggio, Discendenza. *1* *A propággine*, posto *avverb.* si dice di uno de' modi d'innestare.

PROPÁGO. *s. f.* usato in cambio di Propággine, come *Imágo* per Immagine, per Discendenza, Schiatta.

PROPALARE. *v. att.* Manifestare, Divulgare, Far noto. *P. pres.* PROPALANTE. — *pass.* PROPALATO.

PROPALATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propála.

PROPALAZIONE. *s. f.* L'atto e L'effetto del propalare.

PROPARELÈSSE. *fig. gramm.* detta altrimenti Paragóge.

PRÒPE. *V. L.* Appresso, in significato di Vicino, Accosto.

PROPENDA. *s. f. V. A.* Prebènda, La paga che ha un sacerdote per il suo ufficio in una chiesa.

PROPENDERE. *v. att.* Aver propensione, Inclinare.

PROPENSAMENTO. *s. m.* Premeditazione.

PROPENSARE. *v. att. V. A.* Premeditare, Esaminare anticipatamente. *1*

PROPENSARSI. *rifl. att. intr. e pron.* Pensarsi, Immaginare. *P. pres.* PROPENSANTE. — *pass.* PROPENSATO.

PROPENSIONE. *s. f.* Inclinazione.

PROPENSO. *add.* Inclinato, Vólto a fare checchessia.

PROPIAMENTE. *avv.* Con proprietà, Giustamente. *1* Veramente.

PROPIETÀ, PROPIETADE, e PROPRIETATE. *s. f. V. A.* Il próprio e particolare di ciascuna cosa. *1* Dominio, il possedere, o Avere in próprio. *1* Utile, Interesse. *1* L'usare vocaboli *pròprj*, che è dote precipua della buona ed elegante favèlla.

PROPIETARIO, e PROPRIETARIO. *s. m.* Colui che tiene in proprietà, Colui che possiede alcuna cosa.

PROPINA. *s. f.* Porzione di danaro che oltre, l'assegno, si distribuisce a chi è professore da chi prende la laurea dottorale. *1* Spòrtula.

PROPINARE. *v. att. V. L.* Far brindisi, Bere alla salute d'alcuno, Invitare a bere. *1* vale anche Dare, Pòrge-

re, e dicesi del veleno. *P. pres.* PROPINANTE. — *pass.* PROPINATO.

TROPINQUAMENTE. *avv.* D'appresso, Con vicinà.

PROPINQUITÀ, PROPINQUITADE, e PROPINQUITATE. *s. f.* Vicinà. *1* Parentela, Congiunzione di sangue.

PROPINQUO. *add.* Vicino. *1* talora vale Congiunto per parentela.

PRÒPIO. *sust.* Quello che precisamente s'attribuisce all'una cosa, e non all'altra: Proprietà. *1* Dominio, Il possedere. *1* *I pròprj*, si dicono Coloro che vissero o scrissero ec. nella nostra propria città avanti di noi. *1* *Esser senza pròprio*, Essersi spropriato, Aver dato tutto, e non aver più cosa alcuna del suo.

PRÒPIO. *add.* Che attiene, o Convienne ad alcuno, ed è solamente di colui di cui si dice esser pròprio.

PRÒPIO. *avv.* Propriamente. *1* Medesimamente.

PROPIZIARE. *v. att.* Rènder propizio, favorevole.

PROPIZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che favoreggia. *1* Favoreggiatore, Mediatore.

PROPIZIATÒRIO. *sust. T. st. sac.* Copèrchio dell'Arca d'alleanza, che presso gli Ebrei era pròprio il trono della Divinità.

PROPIZIATÒRIO. *add. T. di teol.* Che rèca propiziazione, e per lo più è aggiunto di Sacrificio. *1* e dicesi pure di Penitènze o orazioni atte a rènderci propizio il Signore.

PROPIZIAZIONE. *s. f. V. L.* Il divenire, o L'esser propizio. *1* anche Quello che rènde propizio. *1* *Propiziazione de' peccati*, il perdóno di essi.

PROPIZIO. *add.* Favorevole, Benigno.

PRÒPOLI. *s. m.* Matèria resinosa, odorosa, dútile, di color fosco, con la quale dalle api s'intonaca internamente l'alveare prima di adoperare la cera nella formazione dei favi.

PROPONERE. vedi *PROPORRE*.

PROPONIBILE. *add.* da Proporsi.

PROPONIMENTACCIO. *pegg.* di Proposimento.

PROPONIMENTO. *s. m.* Intenzione, Propòsito: e Quel che l'uòmo ha stabilito e deliberato nel suo pensiero. *1* Deliberazione, Determinazione.

PROPONITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propone.

PROPORRE, e PROPONERE. *v. att.* supplendosi l'uno l'altro questi due verbi per la formazione d'un solo: Porre avanti o Mettere in campo il soggetto, del quale o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare, o in alcuna altra maniera servirsi. *1* Deliberare,

Stabilire. § Porgere, Esporre. § Deliberare, Statuire. § *Proporre uno per un ufficio*, Additarlo come atto a quello. § *L'uom propone e Dio dispone*, I disegni dell'uomo riescono secondo che piace a Dio. § *Proporsi di fare una cosa*, Deliberare di farla. *P. pres.* PROPONENTE. — *pass.* PROPOSTO.

PROPORZIONABILE. *add.* Che può proporzionarsi.

PROPORZIONABILMENTE. *avv.* In mòdo proporzionale.

PROPORZIONALE. *add.* Che ha proporzione, Proporzionato.

PROPORZIONALITÀ, e PROPORZIONALITADE, e PROPORZIONALITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è proporzionale, Lo avere la debita proporzione.

PROPORZIONALMENTE. *avv.* Con proporzione, Con mòdo proporzionato, Proporzionalmente.

PROPORZIONARE. *v. att.* Paragonare, Comparare, Ridurre una cosa in forma che abbia debita corrispondenza con un'altra. § Paragonare, Comparare. *P. pres.* PROPORZIONANTE. — *pass.* PROPORZIONATO.

PROPORZIONATAMENTE. *avv.* Proporzionalmente.

PROPORZIONATISSIMO. *superlat. di* Proporzionato.

PROPORZIONATO. *add.* Fatto con proporzione; Che ha proporzione, convenienza con altro.

PROPORZIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che proporzionalmente adopera e fa checchessia.

PROPORZIONE. *s. f.* Convenienza e relazione delle parti fra loro e col tutto; o delle cose fra loro. § presso de' matematici si chiama Quella scambievole relazione che hanno insieme due grandezze omogenee terminate, per quanto s'appartiene alla loro quantità, o continua o disgiunta. § *Proporzione razionale*, Quel rispetto o relazione ch'è fra due grandezze commensurabili tra loro, cioè quella proporzione che si può ridurre fra due numeri. § *Proporzione irrazionale*, dicesi Quella relazione ch'è fra due grandezze incommensurabili; cioè quella che non si esprime con due numeri. § *Proporzione d'uguaglià*, Quel paragone che si fa tra due grandezze uguali fra di loro. § *Proporzione di disuguaglià*, è il Paragone fra due grandezze disuguali.

PROPORZIONEVOLE. *add.* Proporzionato.

PROPORZIONEVOLMENTE. *avv.* Proporzionalmente.

PROPOSITISSIMO (A). *modo avv. superlat. di A* propositò.

PROPOSITIVO. *add.* Atto a proporre.

PROPOSITO. *s. m.* Pensiero fermo, risoluto, di fare ec. alcuna cosa; altrimenti Proponimento. § Suggèto, Proposta. § Cagione, Congruenza. § *A propositò*, o *Al propositò, modo avv.* Secondo la materia proposta, Ne' termini, Convenevolmente. § *Favellare, Rispondere a propositò*, o simili, vagliono Star ne' propositi termini, Rispondere secondo la materia proposta. § *In propositò di una cosa*, si dice quando, essendosi parlato di una cosa, si passa a parlare d'un'altra che vi ha relazione. § anche vale Parlando o Scrivendo di essa. § *A propositò*, si dice quando si passa a parlare di cosa venutaci in mente a un tratto, e della quale pur ci sembri opportuno, o ci importi ragionare. § *Di propositò*, Seramente. § *Ex propositò, modo avv.* Con quel dato propositò, Di propositò.

PROPOSITURA. *s. f.* Propostato. § Casa del propositò.

PROPOSIZIONE. *s. f.* Cosa che si mette in deliberazione, Quello che si propone di trattare e da approvarsi, Assunto, Argomento, Proposta. § Discorso che afferma o che nega qualche cosa. Deliberazione. § Detto comunemente approvato, al quale non può contraddirsi; Massima. § I membri, o parti, delle quali si compongono i sillogismi. § per una Parte dell'orazione, lo stesso che *Preposizione*; ma è parola equivoca, e da fuggirsi.

PROPOSTA. *s. f.* Quel che si propone per trattarne. § in vece di Propositò, Proponimento, Deliberazione.

PROPOSTATO. *s. m.* titolo di Dignità e di Benefizio ecclesiastico, che anche più comunemente si dice Propositura.

PROPOSTIA. *s. f. V. A.* Propostato. PROPOSTO. *s. m.* Chi gode della dignità della propositura. § *Proposto*, si disse anche in Firenze Quegli che ne' magistrati teneva il primo luògo.

PROPOSTO. *sust.* Propositò, Deliberazione. § in vece di Cosa proposta, Suggèto.

PROPRESO. *add.* voce poco usata. Circuito, Procinto.

PROPRETORE. *s. m.* Colui che fa le veci del Pretore.

PROPRIAMENTE. *avv.* Propriamente. PROPRIETÀ, PROPRIETADE, e PROPRIETATE. *s. f.* Proprietà, Qualità. § Dominio, Il possedere o Avere in proprio, Il diritto per cui una cosa appartiene ad altrui. § L'usare, scrivendo o parlando, vocaboli proprj. § Il proprio, Il vero. § *In proprietà*, posto *avverb.* In particolare.

PROPRIETARIO. *s. m.* lo stesso che PROPRIETARIO.

PRÒPRIO. *sust.* lo stesso che **PRÒPIO.**
 § Proprietà, Dominio.

PRÒPRIO. *add.* lo stesso che **PRÒPIO.**
 § aggiunto di Voce o Vocabolo, L'unico che veramente rappresenti l'idea che si vuole esprimere. § Medesimo. § Conveniente a qualcuno. § *In proprio.* posto *avverb.* Particolarmente, A proprie spese. § *Proprio,* vale anche Mandato o Spedito apposta, detto di finto, o mesaggiéro.

PRÒPRIO. *adv.* *Pròpio,* Propiamente. § Singolarmente.

PROPUGNÁCOLO, o PROPUGNÁCULO. *s. m. V. L.* termine generico di ogni Opera di difesa: ma si dice più delle città, che d'altro, come bastioni, steccati, fossi e simili cose che le muniscono. § Città forte che può difendere gran territorio.

PROPUGNARE. *v. att.* Difendere, Sostenere. *P. pres. PROPUGNANTE. — pass. PROPUGNATO.*

PROPUGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propugna.

PROPULSARE. *v. att. V. L.* Ribattere, Respingere. *P. pres. PROPULSANTE. — pass. PROPULSATO.*

PROPULSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che propulsa.

PROQUOJO, che anche si dica **PROCOJO.** *s. m.* Recinto di pelli di pecora o di capra che si distendono dinanzi all'addiaccio da pastori. § e per estensione Qualunque chiusura ove sieno greggi, mandre ec.

PRÒRA. *s. f.* La parte dinanzi della nave, colla quale si fende l'acqua, opposta alla Poppa.

PRORÒGA. *s. f.* Prorogazione, Dilatione.

PROROGARE. *v. att.* Allungare il tempo che era stato dato o concesso per alcuna cosa. *P. pres. PROROGANTE. — pass. PROROGATO.*

PROROGATIVA. *s. f.* Burbanza, Arroganza.

PROROGAZIONE. *s. f.* Allungamento di tempo, Il concedere termine più lungo di quello già pattovito a fare una cosa.

PROROMPERE. *v. att.* Uscir fuori con impeto. *P. pres. PROROMPENTE. — pass. PROROTTO.*

PROROMPIMENTO. *s. m.* Uscita fatta con impeto.

PRÒSA. *s. f.* Favellare o scrivere sciolto, cioè non legato dalle regole del verseggiare. § Discorso preso alla lontana ec.

PROSACCIA. *s. f. vilif.* di *Pròsa.*

PROSÁICO. *add.* Di *pròsa.* § Scrittore in *pròsa.* § aggiunto di Autore, vale Che scrive in *pròsa.*

PROSAISMO. *s. m.* Maniera o Proprietà *prosáica.*

PROSANTE. *s. m.* Prosatore: voca di raro uso.

PROSÁPIA. *s. f.* Stirpe, Schiatta.

PROSARE. *v. att.* Far *pròse,* Scrivere in *pròsa.* § *Prosare,* o *Prosarla,* Favellare lentamente e con gravità. § *Prosare alcuno,* Burlarlo. § *P. pres. PROSANTE. — pass. PROSATO.*

PROSASTICITÀ. *s. f.* Qualità o Difetto de' *versì prosástici.*

PROSÁSTICO. *add.* *Prosáico.*

PROSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrive in *pròsa.*

PROSCENIO. *s. m. V. G.* Luògo nel teatro destinato agli attori.

PROSCIÒGLIERE, e PROSCIÒRRE. *v. att.* Assolvere. § semplicemente Sciogliere, Liberare. § Dispensare. *P. pres. PROSCIÒGLIENTE. — pass. PROSCIOLTO.*

PROSCIÒGLIGIONE. *s. f.* Il *prosciògliere,* *Proscioglimento,* Assoluzione. § Liberazione.

PROSCIÒGLIMENTO. *s. m.* Il *prosciògliere.*

PROSCIÒRRE. vedi **PROSCIÒGLIERE.**

PROSCIUGARE. *v. att.* Togliere l'umido da checchessia, Diseccare. § Rasciugare; ed è termine de' pittori, per il rasciugar del colorito a olio nelle pitture. *P. pres. PROSCIUGANTE. — pass. PROSCIUGATO.*

PROSCIUTTARE. *v. att.* Prosciugare. *P. pass. PROSCIUTTATO.* *Salvini.*

PROSCIUTTO, e PRESCIUTTO. *s. m.* Coscia del porco insalata, e secca.

PROSCRIVERE. *v. att.* Condannare ad esilio. § nell'uso *figurat.* Allontanare, Cacciare. *P. pres. PROSCRIVENTE. — pass. PROSCRITTO.*

PROSCRIZIONE. *s. f.* Il *proscrivere,* Il condannare ad esilio.

PROSECUZIONE. *s. f.* Proseguimento.

PROEGGIARE. *v. att.* Scrivere in *pròsa.*

PROSEGUIMENTO. *s. m.* Il *proseguire.*

PROSEGUIRE. *v. att.* Seguitare avanti, Continuare. *P. pres. PROSEGUENTE. — pass. PROSEGUITO.*

PROSEGUIRE. *v. att.* Proseguire. § Andar dietro, Seguitare. *P. pres. PROSEQUITANTE. — pass. PROSEQUITATO.*

PROSELITO. *s. m. V. G.* Colui che avanti alla venuta di Cristo, dal Gentilesimo era passato al Giudaismo; ed oggi si dice di Chi novellamente si è convertito alla religione cattolica, e si prende generalmente per Seguaçe, Settatore di chicchessia.

PROSISTA. *s. m.* Colui che scrive in *pròsa,* Prosatore.

PROSETTA. *dim.* di Pròsa.

PROSODIA. *s. m. V. G. T. gramm.* Legge e Règola per le sillabe da pronunziarle o brevi o lunghe. **¶** Libro che insegna dette règole.

PROSONE. *s. m.* Che pròsa, Che favèlla tròppo adagio, e ascolta sè medesimo, e, come si dice, con prosopopèja e gravità.

PROSUNTUOSAMENTE. *adv.* Con prosunzione.

PROSUNTUOSETTO. *dim.* di Prosuntuoso.

PROSONTUOSITÀ, PROSONTUOSITÀDE, e PROSONTUOSITÀTE. *s. f.* Prosuntuosità.

PROSUNTUOSO. *s. m.* lo stesso che Prosuntuoso.

PROSOPOPEA, e PROSOPOPEJA. *s. f. V. G.* Figura rettòrica con cui s'introducono a parlar persone lontane o morte, od anche cose inanimate. **¶** Arroganza, Orgoglio. **¶** Gravità soverchiamente affettata.

PROSOPOPEICO. *add.* Di prosopopeja.

PRÒSPERA. *s. f.* Appoggiatojo dinanzi a' sedili, e alle panche del còro.

PROSPERAMENTE. *adv.* Con prosperità.

PROSPERARE. *v. att.* Felicitare, Mandare di bene in meglio. **¶** in sign. *intr.* Avanzarsi in felicità, Continuare in checcnessia felicemente, Andare di bene in meglio. *P. pres.* **PROSPERANTE.** — *pass.* **PROSPERATO.**

PROSPERAZIONE. *s. f.* Il prosperare, L'andare di bene in meglio.

PROSPEREVOLE. *add.* Pròspéro, Pièno di felicità. **¶** Prosperoso. **¶** Che rende felice e contento. **¶** dicesi anche delle cose che sono soggette a qualche sinistro, allorchè riescono a bene e hanno il loro effètto.

PROSPEREVOLMENTE. *adv.* Con prosperità.

PROSPERITÀ, PROSPERITÀDE, e PROSPERITÀTE. *s. f.* Avvenimento felice, Felicità. **¶** s'usa anche per Robustezza o Buona disposizione di còpo. **¶** Stato e Condizione felice.

PRÒSPERO. *add.* Felice. **¶** Favorevole, Secondo, Che apporta felicità e bonaccia. **¶** Robusto, Ben disposto di còpo.

PROSPEROSAMENTE. *adv.* Felicemente.

PROSPEROSO. *add.* Pròspéro, Felice. **¶** Robusto, Ben disposto di còpo. **¶** Ilare, Disinvolto.

PROSPETTARE. *v. intr.* Vedere in prospètto, Guardare dirittamente da lungi.

PROSPETTIVA. *s. f.* Arte che insegna disegnare e rappresentare gli og-

getti secondo la differenza che loro apportano la lontananza e la posizione, così per riguardo alla figura e alla forma come per riguardo al colore. **¶** *Prospettiva lineare,* è Quella che si fa solamente per via di linee. **¶** *Prospettiva aërea,* Quella che si fa mediante il digradamento de' colori. **¶** ed anche Le cose disegnate con simile arte. **¶** Itàlora Le vedute naturali d'un paese, o simili. **¶** in arch. è La rappresentazione dell'interno o dell'esterno d'una fabbrica, i cui lati sono scorciati, e le parti fuggenti diminue a proporzione della linea di terra fino all'orizzontale. **¶** *Porre in prospettiva una cosa,* Metterla in veduta.

PROSPETTIVISTA. *s. m.* Pittore che sa dipinger giusti i lontani.

PROSPETTIVO. *s. m.* Prospettivista, Pittore di prospettive.

PROSPETTIVO. *add.* Che fa prospettiva; si trova usata anche metaforicamente.

PROSPÈTTO. *s. m.* Veduta.

PROSSIMAMENTE. *adv.* Con prossimità, Vicinamente. **¶** Pòco innanzi. **¶** Pòco più o l'òco meno.

PROSSIMANAMENTE. *adv.* lo stesso che Prossimamente.

PROSSIMANO. *add.* Fròssimo, Vicino. **¶** Congiunto di sangue, Parènte.

PROSSIMANZA. *s. f. V. A.* Prossimità.

PROSSIMARE. *v. att.* Approssimare. **¶** e anche rifl. att. Avvicinarsi. *P. pres.* **PROSSIMANTE.** — *pass.* **PROSSIMATO.**

PROSSIMISSIMO. *superlat.* di Pròssimo.

PROSSIMITÀ, PROSSIMITADE, e PROSSIMITATE. *s. f.* Vicinità. **¶** Attinenza di sangue.

PRÒSSIMO. *s. m.* si dice di ciascun uomo relativamente o all'altro.

PRÒSSIMO. *add.* Vicino vicino, Vicinissimo, Accòsto. **¶** Congiunto di sangue, Parènte. **¶** dicesi anche di tèmpi scorsi di fresco. **¶** *Di pròssimo tèmpo,* o simili, posto averb. In brève.

PROSTAFÈRESI. *s. f. T. astr.* Differenza tra il movimento vero e il movimento mèdio di un pianeta, o pure fra il suo luògo vero e il suo luògo mèdio.

PRÒSTATA. *s. f. T. anat.* Còpo duro, bianco, gròsso come una noce, e che è posto sotto la vessica.

PROSTENDERE. *v. att.* Distendere; e si usa in sign. *att. e intr.* **¶** *Prostendersi in parole,* Moltiplicare in parole. *P. pres.* **PROSTENDENTE.** — *pass.* **PROSTESO.**

PROSTERNAZIONE. *s. f.* L'atto del prosternare.

PROSTERNARE. *v. att.* Abbattere, Atterrare. *P. pres.* **PROSTERNANTE.** — *pass.* **PROSTERNATO.**

PROSTÈRNERE. *v. att. V. L.* Gettare

in terra, Abbatere. **PROSTERNERSI**. *rifl. att. Distendersi, Allungarsi, Protendersi.* *per met. Allungarsi, Dilatarsi nei ragionamenti o in checchessia.* **AVVILIRSI**, **PERSERSI** d'animo. *P. pres. PROSTENDENTE. — pass. PROTESO.*

PROSTILO. *s. m. V. G. Tempio che ha colonne davanti e dietro.*

PROSTITUIRE. *v. att. Esporre a mal uso.* *vale anche Abbassare, Avvilire.* *P. pass. PROSTITUTO.*

PROSTITUTA. *s. f. Meretrice.*

PROSTITUZIONE. *s. f. Il prostituire.* *Abbassamento, Avvilimento.*

PROSTRARE. *v. att. Distendere a terra, Abbatere.* *per met. Umiliare, Avvilire.* *rifl. att. Inchinarsi profondamente per riverenza, Gettarsi ginocchione a' piedi d'alcuno.* *P. pres. PROSTRANTE. — pass. PROSTRATO.*

PROSTRAZIONE. *s. f. Lo inchinarsi, Lo abbassarsi a terra.* *Abbattimento, Discadimento.*

PROSUMERE. *vedi PRESUMERE.*

PROSUMITORE. *lo stesso che PRESUMITORE.*

PROSUNTUOSAMENTE. *avv. Presuntuosamente.*

PROSUNTUOSETTO. *dim. e vilif. di Prosuntuoso, Presuntuosello; Arrogantuccio.*

PROSUNTUOSO. *lo stesso che PRESUNTUOSO.*

PROSUNZIONE. *s. f. lo stesso che PRESUNZIONE.*

PROSUOCERO. *s. m. Padre del suocero o della suocera.*

PROTAGONISTA. *s. m. V. G. L'attore o personaggio principale d'un'opera drammatica, d'un'epopea, d'una storia pittoresca ec.*

PRÒTASI. *s. f. V. G. T. poet. Uno degli stati dell'antica commedia, ed era proprio la Proposizione ed il Soggetto.*

PROTEGGERE. *v. att. Avere in protezione, Difendere.* *P. pres. PROTEGGENTE. — pass. PROTETTO.*

PROTEGGITORE-TRICE. *verb. Chi o Che protegge, e Protettore.*

PROTENDERE. *v. att. Distendere.* *intr. Tendere, Inchinare a.* *PROTENDERSI. rifl. att. Distender le membra, Allungarsi, il che fa chi, distandosi, o stato a sedere con disagio, al rizza, e aprèndo le braccia e scontrandosi s'allunga.* *P. pres. PROTENDENTE. — pass. PROTESO.*

PROTERVAMENTE. *avv. Con modo protèrvo, Ostinatamente.* *Alla sfacciatà, Impudentemente.*

PROTÈRVIA. *s. f. Ostinata supèrbia, Arroganza.*

PROTERVITÀ, PROTERVITADE, e PROTERVITATÈ. *s. f. Protèrvia.*

PROTERVO. *add. Che ha protèrvia.* *Ostinato.*

PRÒTESI. *s. f. V. G. presso i grammatichi è un' Aggiunzione di lettera, o sillaba in principio d'una parola.*

PRÒTESO. *s. m. Estensione per largo e per lungo.*

PRÒTESTA. *s. f. Protestazione, Pubblica dichiarazione della propria volontà.*

PROTESTAGIONE, e PROTESTAZIONE. *s. f. Il protestare.*

PROTESTANTE. *add. Che protèsta, Che si protèsta; e si usa assolutamente a forza di sust. per Colui che professà la religione riformata secondo la confessione Augustana.*

PROTESTARE. *v. att. Denunziare o Fare intendere a uno che faccia, o non faccia checchessia.* *Presagire, Annunziare.* *Confessare, Palesare.* *Protestare, dicono i mercadanti il Fare un protèsto giuridico per cui si dichiara a colui, al quale si è fatto tratta d'una cambiale, che per difetto di accettazione, o di pagamento al termine prefisso, egli e il suo corrispondente saranno tenuti a tutti i danni a' quali il portator della lettera potrà soggiacere.* *PROTÈSTANSI. intr. pron. Dichiarare.* *P. pres. PROTESTANTE. — pass. PROTESTATO.*

PROTESTATÒRIO. *add. Attenente a protestazione.*

PROTESTAZIONE. *vedi PROTESTAGIONE.*

PRÒTÈSTO. *s. m. Il protestare, Protestazione.* *Protèsto, T. merc. Atto giuridico per cui si protèsta una cambiale.* *Copèrta, Finzione, Colore, Scusa, Prètèsto: ma è idiotismo.* *Lamentanza, Richiamo, Doglianza.*

PROTETTORALE. *add. Di protettore, Attenente a protettore.*

PROTETTORATO. *s. m. Ufficio del protettore.*

PROTETTORE-TRICE. *verb. Chi o Che protegge, Difensore, Che tien protezione.*

PROTEZIONE. *s. f. Difensione, Cura, Custodia.* *Aver protezione, o la protezione, Proteggere.* *Essere in protezione di uno, Essere protètto da lui.*

PRÒTO. *s. m. Colui che è il primo in alcuna arte, o esercizio; e più comunemente dicesi di Colui che nelle stamperie è il primo, e come direttore dei lavoranti.*

PROTOCOLLO. *s. m. V. G. Libro ove i notaj scrivono i testamenti, e i contratti che essi rogano.* *Libro da registrarvi sopra checchessia brevemente per poi distendersi più lungamente e autenticamente.*

PROTOGUÀTTERO. *s. m.* Il primo guàttero: voce scherzevole.

PROTOMARTIRE. *s. m. V. G.* Primo martire.

PROTOMÉDICO. *s. m.* Il primo e principale de' mèdici, Archiatro; titolo d'onore, talvolta dato per ironia od altra figura.

PROTONOE. *s. f. V. G.* La prima mente.

PROTONOTARIATO. *s. m.* Dignità ed Ufficio del protonotario.

PROTONOTARIO. *s. m.* Grado di preminenza della Curia Romana, e specialmente di Coloro che ricevono gli atti de' pubblici concistorj, e gli spediscono in forma.

PROTOPLASTE. *s. m.* Primo formatore.

PROTOPLASTO. *s. m.* Primo creato nella sua spèzie.

PROTOPOËTA. *s. m.* Primo poëta.

PROTÓTIPO. *s. m. V. G.* Originale, Esèmpiare, Modèllo.

PROTÓTIPO. *add.* Primordiale, Esèmpiare.

PROTRÀERE, e PROTRARRE. *v. att.* Tirare linee, figure, ec. § Prorogare, Allungare. *P. pres.* **PROTRAENTE.** — *pass.* **PROTRATTO.**

PROTRAIMENTO. *s. m.* Protrazione, Il protrarre.

PROTRAZIONE. *s. f.* Il protrarre.

PROTUBERANZA. *s. f. T. anat.* Escrescenza prodotta in fuòri a mòdo di tumore. § *Protuberanze dell'ossa*, sono Que' risalti, o Quei processì che si allungano, e sporgono in fuori dalla loro sostanza, e dividonsi in apòlisi ed epifisi.

PROTUBERARE. *v. intr.* Spòrgere in fuòri: voce nuova usata dal Targioni Tozzetti.

PRÒVA, e PRUÒVA. *s. f.* Esperimento, Cimento. § Testimonianza, Ragione, Confermativa. § Colui che testimonia. § Gara. § Prodezza. § Picca da uomo provàno. § *Far pròva*, Provare, Allignare, detto degli alberi. § *Far pròva*, Far effetto. § *Far pròva*, Provare in giudizio. § *Far la pròve*, si dice anche 'provar legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie. § *A pròva*, A gara. § *Pigliare o Dare a pròva una cosa*, Darla o Pigliarla a condizione di farne pròva. § *A tutta pròva*, A ogni pròva, Atto a resistere a qualunque pròva: dicesi di cosa e di persona. § *A bella pròva*, modo avv. A pòsta, In pròva. § *In pròva*, posto avvèrb. A pòsta, Volontariamente. § *Alla pròva si scortica l'asino*, dicesi quando uno si millanta, per significare che i fatti proveranno se i suoi millanti son Veri. § *Pròva*, dicesi

da'musici, o da' commedianti, La ripetizione di un concèrto, di una commèdia, prima di esporsi al pubblico. § *Pròva*, *T. aritm. e algebr.* Operazione per cui si verifica se un calcolo sia ben fatto.

PROVABILE. *add.* Probabile.

PROVABILITÀ. *s. f.* Probabilità.

PROVABILMENTE. *avv.* lo stesso che **PROBABILMENTE**.

PROVAGIONE, e PROVAZIONE. *s. f.* voci poco usate. *Pròva.* § Ragione che pròva.

PROVAMENTO. *s. m.* Il provare, Dimostramento, Segno.

PROVÀNO. *add.* voce poco usata. Garoso, Di sua opinione, Che non si lascia persuadere. Ostinato, Caparbio, Testardo, Capone.

PROVANZA. *s. f. V. A.* *Pròva.* § *Far provanza*, Far pròva, Esperimentare. § *Far le provanze*, si dice del Provare legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie.

PROVARE. *v. att.* Far pròva, Cimentare, Esperimentare. § *Mostrar con ragioni e autorità.* § *Provare bene*, Dar di sè buona pròva, buon saggio. § *Allignare, e Provenir bene*; detto di piante. § *Provare*, dicesi delle ròbe, che altri mette addosso a chicchessia, per vedere se gli stanno bene e corrègger difetti se ce ne ha. § *Esercitare.* § **PROVARSI.** *rifl. pass.* Esercitarsi. § *Provarsi di fare*, Studiarsi, Dare òpera di fare. *P. pres.* **PROVANTE.** — *pass.* **PROVATO.**

PROVATAMENTE. *avv.* Con pròva, Chiaramente per più pròva.

PROVATIVO. *add.* Che pròva, Atto a provare.

PROVATORE-TRICE. *verb.* ChioChe pròva.

PROVATÙRA. *s. f.* Qualità di cacio che si fabbrica col latte di bufala.

PROVAZIONE. lo stesso che **PROVAGIONE**.

PROVECCIARSI. *rifl. att.* voce poco usata. Approvecciarsi.

PROVECCIO. *s. m.* voce poco usata: Profitto, L'approvecciarsi. E voce di origine spagnuola.

PROVEDENZA, PROVVEDENZA, e PROVVEDENZIA. *s. f. V. A.* Provvidenza. § *Provvisione*, Provvedimento, Temperamento.

PROVEDERE. lo stesso che **PROVVEDERE**.

PROVEDIGIONE. vedi **PROVVEDIGIONE**.

PROVEDIMENTO. vedi **PROVVEDIMENTO**. § Fornimento, Possedimento.

PROVEDITORIA. vedi **PROVVEDITORIA**.

PROVEDUTAMENTE. vedi **PROVVEDUTAMENTE**.

PROVEGNÈNTE. *add.* Che deriva, Che nasce.

PROVENDA. *s. f.* Vettovaglia.

PROVENIENZA. *s. f.* Il provenire, Derivazione.

PROVENIMENTO. *s. m.* Avvenimento, Successo.

PROVENIRE. *v. intr.* Derivare, Procedere. § Allignare, Provare, in *sign.* di Crescere e Venire innanzi, detto delle piante. § e Toccare in sorte. *P. pres.*

PROVENIENTE. — *pass.* **PROVENUTO.**

PROVENTO. *s. m.* Utile, Guadagno. § Ciò che rende una possessione. § La rendita che ha un Comune. § Ciò che nasce e proviene da qualche luogo.

PROVENTUALE. *s. m.* Colui che ha il carico di riscuotere i proventi.

PROVENZALEGGIARE. *v. att.* Imitare i modi e la favella de' provenzali.

PROVENZALISMO. *s. m.* Modo di dire, Voce, Frase de' provenzali.

PROVENZALMENTE. *adv.* Alla maniera de' provenzali.

PROVERBIALE. *add.* Di proverbio, Che ha qualità di proverbio.

PROVERBIALMENTE. *adv.* In proverbio, Per proverbio.

PROVERBIARE. *v. att.* Sgridare alcuno con parole villane e dispettose. § Canzonare, Cuculiare, Beffare. § In *sign.* reciproco per Contendere, Bisticciarsi. *P. pres.* **PROVERBIANTE.** — *pass.* **PROVERBIATO.**

PROVERBIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che proverbiala.

PROVERBIO. *s. m.* Detto breve, arguto e ricevuto comunemente, che per lo più, sotto parlar figurato, comprende avvertimenti attenenti al vivere umano. § Villania, Inguria.

PROVERBIOSAMENTE. *adv.* Sdegnosamente, Dispettosamente, Adirosamente, Villanamente.

PROVERBOSO. *add.* Propriamente vale Di proverbio; onde *Parlare proverbioso*, vale Discorso in proverbj, pieno di proverbj. § Dispettoso, Villano; e dicesi delle persone e delle cose.

PROVERBISTA. *s. m.* Compilatore di proverbj, o Che sta su i proverbj, o Che gli usa spesso e a proposito.

PROVERBUCCIO. *dim. vilif.* di Proverbio.

PROVETTO. *add.* Di età matura. § Trasportato.

PROVEVOLE. *add.* Probabile.

PROVEVOLMENTE. *adv.* *V. A.* Probabilmente.

PROVIANDA. *s. f.* Provvisione da bocca, Vettovaglia.

PROVIDAMENTE, e PROVVIDAMENTE. *adv.* Con providenza.

PROVIDENZA, PROVVIDENZA, e

PROVIDENZA. *s. f.* Ragione nella mente divina, secondo la quale Dio ordina e dirizza tutte le cose al fine. § *Providenza* si dice anche il Vedere, o Conoscere alcuna cosa che dee essere, innanzi ch'ella sia: § Provvedimento, Sollecitudine.

PROVIDIGIONE. *s. f. V. A.* **PROVVISIONE.**

PRÓVIDO, e PRÒVVIDO. *add.* Che ha providenza.

PROVIGIONE. *s. f.* Provvisione.

PROVINCA. *s. f. T. bot.* Erba che fa il fiore azzurro, con cinque foglie a campanella.

PROVINCIA. *s. f.* Regione, Paese. § Estensione di paese che fa parte d'uno stato, e comprende città, terre ec., sotto uno stesso reggimento. § Una delle parti in cui sia divisa la città.

PROVINCIALATO. *s. m.* Grado del provinciale, superiore regolare, ed il tempo che dura il suo ufficio.

PROVINCIALE. *s. m.* dicono i frati a Quello che tra loro è il primo capo della provincia. § Abitatore in provincia, a differenza di chi abita nella metropoli.

PROVINCIALE. *add.* Che riguarda o concerne una provincia. § Che è d'una provincia; e in questo senso è contrario a Forestiero.

PROVINCIELTA. *dim.* di Provincia, Piccola provincia.

PROVISIONE. vedi **PROVVISIONE.**

PROVISO. *P. pass.* da Provvedere.

PROVOCAMENTO. *s. m.* Il provocare.

PROVOCARE. *v. att.* Commuovere a chechessia. § Invitare, Sfidare. § dicesi anche per Cagionare, come *Provocare la tosse, il sudore ec.* § *Provocare da un tribunale* o simili, Appellarsi da quello a un altro. *P. pres.* **PROVOCANTE.** — *pass.* **PROVOCATO.**

PROVOCAMENTE. *adv.* Come chi è provocato, o Come chi vuol provocare, Sopra animo.

PROVOCATIVO. *add.* Che ha forza e virtù di provocare, e si dice de' rimedj medicinali.

PROVOCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che provoca. § dicesi anche de' rimedj medicinali.

PROVOCAZIONE. *s. f.* Il provocare. § Atto dell'appellazione da un tribunale a un altro.

PROVOSTO. *s. m.* lo stesso che **PROPOSTO.**

PROVVEDENZA, e PROVVEDENZA. vedi **PROVIDENZA.**

PROVEDERE, e PROVIDERE. *v. att.* Procacciare, Trovare, e Somministrare altrui quello ch'è di bisogno. § Aver l'occhio ad alcuna cosa, kime-

PRUNETO. *s. m.* Prunaja.

PRUNO. *s. m.* nome generico di tutti i frutici spinosi de' quali si formano le siepi. *§ Fare d' un pruno un melarancio.* Voler migliorare chechessia oltre ciò che la sua natura comporta. *§ Discernere il pruno dal melarancio.* Aver buona discrezione, Conoscer il bene dal male.

PRUNOSO. *add.* Pieno di pruni.

PRUOVA. vedi **PRÒVA.**

PRUOVO (A). *V. A. prep.* Appresso, Allato.

PRURIGINE. *s. f.* Prurito.

PRURIGINOSO. *add.* Che indica prurigo. *§ Irritante piacevolmente il palato.*

PRURIRE. *v. att.* Prudere, Far prurito, Indur pizzicore come la rogna, o simile malore.

PRURITO. *s. m.* Pizzicore, Prurigine. *§ figurat.* per Desiderio, o Vòglia grande di chechessia.

PRUZZA. *s. f.* Riscaldamento, o sia Affezione cutanea contagiosa.

PSEUDO. voce greca che vale Menzogna, che si propone a certi nomi per indicare che la qualità cui essi esprimono è falsa, e che non conviene alla cosa o persona di cui si parla, come *Pseudodottore, Pseudofilosofo* ec.

PSEUDODOTTORE. *s. m.* Falso dottore.

PSEUDOLEGISTA. *s. m.* Falso legista, impostore.

PSEUDOFILOSOFIA. *s. f.* Falsa filosofia.

PSEUDONIMO. *s. m.* *V. G. T. filol.* si dice de' libri pubblicati con un nome che non è quello dell' autore.

PSEUDOPALO. *s. m.* Sòrta di gèmma simile all' opèlo.

PSICOLOGIA. *s. f.* *V. G. T. met.* Trattato o discorso sopra l'anima o Scienza dell' anima.

PSILIO, e **PSILLO.** *V. G. Plantago psyllium. Linn. T. bot.* Erba che produce un seme nero simile alle pulci del quale si fa la mucillaggine: è detta per altro nome Pulicaria.

PSORICO. *add.* così chiamansi le medicine da rogna. *Mattioli, e Targioni Tozzetti.*

PTISANA. *s. f.* Acqua con piccola quantità di sostanza medicamentosa, e che si prescrive a bicchieri. La registra lo *Spadafora* con esèmpio del *Mattioli*; e anche il *Gherardini* con es. del *Targioni*.

PTISI. *s. f.* *V. L.* Tisichezza, più comunemente Tisi.

PÙ. è suono che altri fa per aborrimiento di cosa fetènte o malvagia e abominevole.

PUBBLICAMENTE, e **PUBLICA-**

MENTE. *adv.* In pubblico, A òcchi vègenti d' ognuno.

PUBBLICAMENTO, e **PUBLICAMENTO.** *s. m.* Il pubblicare.

PUBLICANO, e **PUBLICANO.** *s. m.* così chiamavansi anticamente i Gabellièri: Appaltatore di gabelle o entrate pubbliche, ed anche assol. Appaltatore di altre cose.

PUBLICARE, e **PUBLICARE.** *v. att.* Pubblicamente manifestare, Far sapere a tutti, Rendere noto o notorio, Divulgare. *§ Applicare al pubblico.* *§ Confiscare.* *§ Render pubblico con la stampa.* *§ Pubblicarsi,* detto di una donna, Prostituirsi. *P. pass.* **PUBBLICATO,** e **PUBLICATO.**

PUBBLICATORE, e **PUBLICATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che pubblica.

PUBBLICAZIONE, e **PUBLICAZIONE.** *s. f.* Il pubblicare, Palesamento. *§ Confiscazione.* *§ Denunzia di matrimonio.*

PUBBLICHISSIMO, e **PUBLICHISSIMO.** *superlat.* di Pubblico, e di Público.

PUBBLICISTA. *s. m.* Autore di gins pubblico, o Uomo versato in tale scienza.

PUBBLICITÀ, **PUBBLICITADE,** e **PUBLICITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch' è pubblico.

PUBLICO, e **PUBLICO.** *sust.* Comunità, Comune. *§ Sigillo di pubblico notaro.* [*Capor. Rim.*]

PUBLICO, e **PUBLICO.** *add.* Ch' è comune a ognuno; contrario di Privato. *§ Noto, Manifesto.* *§ Uomo pubblico,* o *Persona pubblica,* Cbiunque è rivestito di pubblica autorità. *§ Donna pubblica,* Meretrice. *§ In pubblico,* posto *avverb.* Pubblicamente.

PUBE. *s. m.* *T. anat.* La parte estrèma, mèdia, ed anteriore del tronco, la quale soprastà immediatamente alle parti genitali esterne dell' uomo e della donna. *§ Pubertà.*

PUBERE, o **PUBERO.** *s. m.* Colui che è nella pubertà.

PUBERTA, **PUBERTADE,** **PUBERTATE.** *s. f.* Età nella quale l' uomo e la donna divengono atti alla generazione, nella quale spuntano i primi peli nel pube.

PUBESCÈNTE. *add.* *V. L.* Che ha pubertà.

PUBLICO. vedi **PUBBLICO**; e così **PUBLICITÀ,** **PUBLICARE,** e tutti i procedenti.

PUCA. *s. f.* Pollone, o Ramicèllo di pianta che serve a innestare.

PUCETTO. *s. m.* Pugno, Colpo dato con mano chiusa. *Morgante Magg.*

PUDÈNDA. *T. anat.* aggiunto delle parti vergognose, o sia della genera-

zione : e dei nervi e dei vasi che a quelle appartengono.

PUDENTE. *ad.* Pudenda nel senso del paragrafo precedente.

PUDICAMENTE. *adv.* Con pudicizia, Da persona pudica.

PUDICIZIA. *s. f.* Virtù per la quale l'uomo si vergogna non solo di fare o dire cose oscene, ma ancora di vederlo, d'intenderle. *†* Castità, Purità.

PUDICO. *add.* Casto e modesto ne' costumi, negli atti e nelle parole. *†* Ciò che dimostra pudicizia.

PUDORE. *s. m.* V. L. Rossore.

PUERILE. *add.* Di fanciullo, Fanciullesco. *†* dicesi di Ciò che è leggièro, sciocco, come sono il più le cose da fanciulli.

PUERILITÀ. *s. f.* Puerizia.

PUERILMENTE. *adv.* Da fanciullo, Fanciullescamente.

PUERILIA. *s. f.* Età puerile, Fanciullezza, La età dell'uomo che incomincia dal nascere e finisce a' dieci anni. *†* Semplicità, o Azione puerile.

PUERO. *s. m.* V. L. Fanciullo.

PUERPERA. *s. f.* Donna di parto; Donna che è nel puerperio.

PUERPERIO. *s. m.* Il tempo, e L'incomodo del parto o dopo il parto, e significa ancora i Lèchi e Purgazioni di cui si sgravano le donne dopo il parto. *†* e il Parto stesso.

PUGA. *s. f.* lo stesso che **MARZA**, Tallo.

PUGILATO, e PUGILLATO. *s. m.* T. *sf. ant.* Giuoco fatto alle pugna.

PUGILE. *s. m.* Pugilato. *†* Colui che si esercita nel giuoco del pugilato.

PUGILLATO. vedi **PUGILATO**.

PUGILLATORE. *verb. m.* Giocatore di pugna.

PUGILLO. *s. m.* nome di Misura usso da' medici, e contiene quanto si piglia coll'estremità delle dita, parlandosi di fiori, di erbe o cose simili.

PUGLIA. *s. f.* Il denaro che tira il vincitore nel giuoco delle ombre.

PUGNA. *s. f.* Combattimento, Battaglia. *†* Fatica, Contrasto.

PUGNACE. *add.* Agguerrito, Atto a pugnare.

PUGNACEMENTE. *adv.* Armata mano, Ostilmente.

PUGNALACCIO. *acer. e pegg.* di Pugnale.

PUGNALATA. *s. f.* Ferita fatta con pugnale.

PUGNALE. *s. m.* Arme corta da ferir di punta.

PUGNALETTO. *dim.* di Pugnale, Piccolo pugnale.

PUGNALINO. *dim.* di Pugnale.

PUGNALONE. *acer.* di Pugnale, Pugnale grande.

PUGNALOTTO. *s. m.* Pugnale alquanto grande.

PUGNARE. *v. att.* Combattere. *†* Contrastare, Riottare. *†* Contendere, Dare opera, Sforzarsi di far checcesaisa. *P. pres.* **PUONANTE.** — *pass.* **PUGNATO.**

PUGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pugna.

PUGNAZIONE. *s. f.* Pugna, Ilpugnare, Il combattere.

PUGNAZZO. *s. m.* V. A. Leggièr combattimento.

PUGNELLETTO. *dim.* di Pugnello, Piccol pugnello.

PUGNELLO. *s. m.* Quella quantità di materia che può contenere la mano serrata.

PUGNEMENTENTE. vedi **PUGNEMENTENTE.**

PUGNÈTE. *add.* Che punge, Che è tale da pugnere.

PUGNERE, e PUNGERE. *v. att.* Leggermente forare con qualsisia strumento acuto e appuntato. *† per met.* Adliggere, Commuovere, Travagliare. *†* Offender altrui mordendo con dètti. *†* dicesi di cose il cui sapore frizza per modo che pare che punga. *†* *Pugnarsi in qualche affare, Infervorirsi, o Riscaldarsi in farlo o trattarlo.* *P. pres.* **PUGNÈTE, o PUNGÈTE.** — *pass.* **PUNTO.**

PUGNERECCIO. *add.* Appuntato, Atto a pugnere.

PUGNERELLO. *s. m.* Quella quantità di materia che può contenere la mano serrata.

PUGNETTO. *s. m.* Mazza con una punta di ferro in cima o altra cosa simile atta a pugnere, che anche si dice Pungetto e Pungolo. *† per met.* Incitamento, Stimolo. *†* è anche *dim.* di Pugno, e vale Tanta materia quanta si può serrare in una mano, Pugnello.

PUGNIMENTO, e PUNGIMENTO. *s. m.* Il pugnere. *†* Compugnimento.

PUGNITICCIO. *s. m.* Stimolo, Strugimento. *†* Salsa, come dicesi, piccante. *Lex. Maestr. Bartol.* *†* *Avere il pugniticcio in checcesaisa, Averci il baco, Averci pretesione.*

PUGNITIVO. vedi **PUNGITIVO.**

PUGNITOJO. vedi **PUNOITOJO.**

PUGNITOPO. *s. m.* *Ruscus aculeatus.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha gli steli cilindrici, verdi, a cespuglio; le foglie numerose, ovate, acute, pungenti, scabre, coriacee, sessili; i fiori piccoli, alquanto bianchi, situati sulla parte superiore delle foglie, e nell'ascella di una scaglia; i frutti rotondi, polposi, di un rosso vivace.

PUGNITURA. *s. f.* Puntura, e La parte ch'è stata punta.

PUGNO, ed al pl. **PUGNI**, ed anche **PUGNA**. *s. m.* La mano serrata. *¶* si dice anche La percossa che si dà col pugno. *¶* dicesi anche a Quella quantità di materia che può contenere la mano serrata. *¶* si dice anche per Mano, in significato di Carattere, o Scrittura, come *La ricevuta è di suo pugno*. *¶* Questo libro è scritto di mio proprio pugno. *¶* Mi-aura di terra detta altrimenti *Pugnoro*. *¶* Dare un pugno in cielo, si dice Quando si vuole esprimere alcuna cosa impossibile a farsi o a riuscire. *¶* *Avere, o Tenere in pugno*, Tenere colla mano chiusa. *¶* *Tenere, Avere ec. in pugno* *chechessia*, *Figurat.* Esserne sicuro, Poterne disporre, Averlo in podestà. *¶* *Fore ai pugni, o alle pugna*, Darsi de' pugni, Combattere a pugni. *¶* *Serrar le pugna*, Morire.

PUGNORO. *s. m.* Piccola misura di terreno, Tanto terreno quanto vi si seminino un pugnello di seme.

PUGNUOLO. *s. m.* Pugnello, Pugnello.

PULA. *s. f.* Guscio delle biade che rimane in terra nel batterle, Loppa, Lolla.

PULCE. *s. m. e f. T. st. nat.* Insetto senz'ali, bruno, avente sei piedi e saltante, che si nutre del sangue umano e di altri animali. *¶* *Mettere, e Entrarti una pulce nell'orecchio*, Mettere, o Mettersi in apprensione o sospetto per cosa che si dica o si ascolti. *¶* *Pulce acquatica*, Insetto piccolissimo, simile nella forma agli acarabbi, che vive e si propaga nell'acque termali, così detto dalla sembianza della mole, del colore, del moto e del morso delle pulci ordinarie. *¶* *Pulce di mare*, Specie d'insetto acquatico.

PULCELLA. *s. f.* Pulzella.

PULCELLAGGIO. *s. m.* V. A. Virginità.

PULCELLONA. *s. f. accr.* Pulcella avanzata in età.

PULCELLONI. *posto averb.* Senza marito, oltre al convenevole tempo di maritarli; p. es. *La Rosa vive pulcelloni, e ancora non si è presentato un marito*.

PULCESECCA. *s. m.* Pizzico, Pizzicotto.

PULCIAJO. *s. m.* Luogo sùcido, povero; Nido di pulci.

PULCINA. *s. f. V. A.* Pollastra.

PULCINELLA. *s. m.* Personaggio ridicolo introdotto da' Napoletani nelle commedie, come da' Bergamaschi si introduce l'Arlecchino, e da' Veneziani il Pantalone.

PULCINELLATA. *s. f.* Atti o Parole sciocche come quelle solite usarsi da Pulcinella.

PULCINETTO. *dim.* di Pulcino.

PULCINO. *s. m.* si dice a quello che nasce dalla gallina in fino che va dietro alla chioderia. *¶ per sim.* si disse de' Piccoli figliuoli d'altri volatili. *¶* *Essere un pulcin nella stoppa, o Impacciato come un pulcin nella stoppa*, Non saper risolversi nè cavar le mani da ciò che uno ha da fare. *¶* *Avere i pulcin di gennajo*, si dice di Padre vecchio che ha figli piccoli.

PULCIOSO. *add.* Che ha molte pulci addosso.

PULCRITUDINE. *s. f.* Bellezza.

PULCRO. *add. V. L.* Bello.

PULEDRETTO. *dim.* di Pulédro.

PULEDRINO. *dim.* di Pulédro.

PULEDRO, e **POLEDRO**. *s. m.* si dice al Cavallo, all'Asino e al Mulo dalla nascita al domarsi. *¶* *Chi addottrina pulédra in dentatura, tener la vuole infino ch'ella dura*; *prov.* che vale L'uomo sùbile aver care e non dar via quelle cose intorno a cui spese molta cura.

PULEDROCCIO, e **PULEDROTTO**. *accr.* di Pulédro.

PULEDRUCCIO, e **POLEDRUCCIO**. *dim.* o *vezzezz.* di Pulédro, e di Polédro.

PULEGGIA. *s. f.* *Puleggie* sono piccole girêlle che si congegano ne legni per facilitare i trasporti, come sarebbe dentro ai regoli da piède delle scene di teatro, per renderle più facili a strascinarsi dentro ai canali quando esse scene debbono mutarsi.

PULEGGIA. *s. f.* Specie di girêlla, Girêlla da taglie e carrucole.

PULEGGIO. *s. m.* *Mentha pulegium.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha gli stèli quasi del tutto distesi; le foglie piccole, ovate, un poco dentate, appena pelose; i fiori rosei, a verticelli ascillari. *¶* oggi si prende anche in significato di Pileggio. *¶* onde *Pigliar puleggio, o il puleggio*, Partirsi. *¶* *Dar puleggio*, Dar licenza di partire, Mandar via. *¶* *Puleggio*, fu detto anche per carrucola.

PULGATO. *s. m.* Misura spagnuola che è il traverso di due diti grossi messi insieme.

PULICA, e **PULIGA**. *s. f.* Quello apazietto che, pieno d'aria o di chechessia, s'interpone nella sostanza del vetro o di altre materie simili.

PULICARIA. *s. f.* lo stesso che **Psilio**.

PULICE. *s. m. e f.* lo stesso che **Pulce**.

PULIGA. *vedi Pulica*.

PULIMANTE. *s. m.* Uomo che sta sulla eleganza del vestire, e del conversare. Voce di uso; che si legge anche nella *Culeide*.

PULIMENTO. *s. m.* Il pulire. *¶* presso gli antichi si trova usato in vece di Pulimento. *¶* *Pulimento ocioso*, dicesi Quel pulimento lucentissimo che si dà a quella sorta di pietre dure che non solo

sono densissime, ma in superficie non scuòpron alcun pelo o minuto poretto o apertura che gliene possa impedire. *Il Pulimento gróssó*, dicesi la Pulitura e Lustró che si dà ad alcune piétre dure con poca lucentezza, il quale pulimento gróssó dicesi anche dagli artefici *Non molto acceso*; e ciò segue per cagion della qualità delle medesime piétre, le quali hanno in superficie alcuni quasi invisibili poretti che impediscono loro tal perfezione. *Il Tirare a pulimento*, Lustrare una piétra, metallo o legno.

PULIRE, e **POLIRE**. *v. att.* Nettare, Purgare, Levare il superfluo e nocivo. *Il Lustrare*, e *Far liscio*. *Il per sim.* dei componimenti e simili, Ridurli a perfezione. *Il gli antichi* il dissero talora in vece di Punire. *Il presso de' legnajuali e simili*, Ripulire il legname, Lasciarlo semplicemente con pialla o simile, anche senza lustrarlo. *P. pass.* **PULITO**.

PULITAMENTE, e **POLITAMENTE**. *adv.* Nettamente, Con ogni pulitezza. *Il Maestrevolmente*.

PULITEZZA, e **POLITEZZA**. *s. f.* Nettezza. *Il Leggiadria*, Squisitezza, Bellezza. *Il Coltura*, o *Civiltà*. *Il Maestria*, *Abilità*.

PULITO, e **POLITO**. *add.* Netto, Senza macchia; contrario di Spórcó. *Il Liscio*. *Il Leggiadro*, *Esquisito*, *Bello*. *Il Far pulito*, *Eseguire puntualmente*, *Far bene e nettamente* checchessia. *Il in forza d'adv.* *Pulitamente*. *Il in forza di sust.* dicesi di Luógo ripulito, o sgombró da qualunque impedimento. *Il Alla pulita*, *Pulitamente*.

PULITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pulisce.

PULITURA. *s. f.* Pulimento.

PULIZIA. *s. f.* Pulitezza: contrario di Sporcizia.

PULIZIONE. *s. f.* *V. A.* Punizione.

PULLARIO. *s. m.* Custóde, o Guardiano de' polli.

PULLOLARE. vedi **PULLULARE**.

PULLULAMENTO. *s. m.* Il pullulare, Pullulazione.

PULLULARE, e **PULLOLARE**. *v. att.* *Il mandar fuori* che fanno le piante, gli àrbori e simili, i germogli dalle radici o dal seme, a' quali germogli diciam Polloni; e si usa in *sign. intr.* e talora anche nell' *att.* *il Surger dell'acqua*. *Il Gorgogliare*, *Gonfiare*. *P. pres.* **PULULANTE**. — *pass.* **PULULATO**.

PULLULATIVO. *add.* Che ha virtù di pullulare.

PULLULAZIONE. *s. f.* Il pullulare.

PULMENTO. *s. m.* Polénta.

PULMONARE. *add. T. anat.* lo stesso che **PULMONARIO**.

PULMONARIO. *add.* Del polmone, Attenente al polmone.

PULPITINO. *s. m.* Leggio, Cattedra, Bigoncia, Pulpito portatile.

PULPITISTA. *s. m.* quasi Frequentatore di pulpiti, Predicatore: voce scherzevole.

PULPITO. *s. m.* Pergamo. *Il vale anche Palco*, e precisamente fu detto del Palco de' teatri.

PULSARE. *v. att. V. L.* Percuotere, Battere.

PULSATILE. *add. T. med.* Che pulsa, Che percuote, e anche Atto a pulsare: ed in anatomia è aggiunto delle arterie del braccio.

PULSAZIONE. *s. f.* Il pulsare, Battuta di polso che si sente in alcune parti del corpo nel libero corso delle arterie e vene pulsatili.

PULSINO. *s. m.* Bulsino, Bolsaggine.

PULSIONE. *s. f.* Spinta, Impulso.

PULSONE. *s. m.* Spintone, Percossa, Grande urto.

PULTIGLIA. vedi **POLTIGLIA**.

PULVÍSCULO. *s. m.* Sottilissima polvere.

PULZELLA. *s. f.* Donzella, Vergine, Fanciulla.

PULZELLAGGIO. *s. m.* Stato di pulzella.

PULZELLETTA. *dim.* di Pulzella.

PULZELLINA.

PUNGA. *s. f. V. A.* Pugna.

PUNGELLO. *s. m.* Pugnetto, nel primo significato.

PUNGENTE. *adv.* vedi **PUGNENTE**.

PUNGENTEMENTE, e **PUGNEMENTEMENTE**. *adv.* Con módo pungente.

PUNGERE. vedi **PUGNERE**.

PUNGETTO. *s. m.* Pugnetto. *Il per met.* Stimolo.

PUNGIGLIATO. *sust. V. A.* Puntura, Pungimento.

PUNGIGLIO. *s. m.* Pungetto. *Il Pungiglione*.

PUNGIGLIONE. *s. m.* Pugnetto, o Pugnetto. *Il Ago delle pecchie, vèspe, scorpioni, e simili.* *Il per met.* si dice di Tutto ciò che stimola a qualche cosa.

PUNGIGLIOSO. *add.* Che ha pungigli o pungiglioni.

PUNGIMENTO. vedi **PUGNIMENTO**.

PUNGITIVO, e **PUGNITIVO**. *add.* *Pungente*, *Aspro*. *Il Che offende*, *Il Che dispiace*.

PUNGITOJO, e **PUGNITOJO**. *s. m.* Strumento da pugnere.

PUNGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che pugne.

PUNGITURA. *s. f.* Puntura.

PUNGOLARE. *v. att.* Stimolare col püngolo.

PÜNGOLO. *s. m.* Bastoncèllo dov'è fitta dell'uno dei capi una punta, del

quale per lo più si servono i bifoichi per far camminare i buoi pungendoli con esso stimolo. *Per met.* si dice di Tutto ciò che stimola chiechessia a qualche cosa.

PUNIBILE. *add.* Degno di punizione, di gastigo.

PUNICO. propriamente Cartaginese, ma è aggiunto del pomo che comunemente dicesi Melagrana.

PUNIGIONE. *s. f. V. A.* Il punire, Punizione.

PUNIMENTO. *s. m.* Punigione, Il punire.

PUNIRE. *v. att.* Dar pena conveniente al fallo. *P. pres.* **PUNIENTE.** — *pass.* **PUNITO.**

PUNITIVO. *add.* Che ha virtù di punire, Che punisce.

PUNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che punisce.

PUNIZIONE. *s. f.* Punigione, Punimento.

PUNTA. *s. f.* L'estremità acuta di qualunque si voglia cosa. *¶* **Puntura,** Punta, Colpo di punta. *¶* Lavoro di ricamo di trina. *¶* **Punta di terra,** o di mare, si dice Quella parte che avanza e sporge in fuori più del rimanente a guisa di punta. *¶* **Puntaglia.** *¶* Sòrta di malattia consistente nell'inflamazione della pleura. *¶* **Punta di soldati,** **Punta di bestiame,** e simil, Schiera, o branco o gran quantità. *¶* **A punta di diamante,** termine esprimente Una sòrta particolare di figura aguzza a guisa di piramide quadrangolare. *¶* **Punta falsa,** Retroguardia, Parte deretana di un esercito. *¶* **Far punta falsa,** *T. mil. antico;* forse Far falsa schiera, o Mancare nella schiera, Ritirarsi, Retrocedere. *¶* **Star punta a punta,** si dice di Due che stanno mal d' accordo insieme, e sempre contendono e contrastano. *¶* **Avere alcuna cosa sulla punta della lingua,** si dice Quando si è per dire una cosa che non risovviene così in un subito. *¶* **Pigliar la punta,** si dice del Cominciare a inacchetare il vino. *¶* **Volter le punte ad alcuno,** figurat. si dice del Farsegli contrario. *¶* — *ad una verità,* Contradirla. *¶* **Parlare,** o simil, in **punta di forchetta,** vedi **FORCHETTA.** *¶* **Di punta,** Dalla parte della punta, Con la punta. *¶* **A dirittura,** Velocemente. *¶* **Punte,** diconsi dagli orologiai le parti del fusto delle ruote, le quali entrano in alcuni buchi fatti nelle castelle ne quali esse s'aggirano.

PUNTAGLIA. *s. f. V. A.* Combattimento, Contrasto. *¶* **Tener la puntaglia,** Non cedere al nimico nel combattimento.

PUNTAGUTO. *add. V. A.* Acuto in punta.

PUNTALE. *s. m.* Fornimento appuntato che si mette all'estremità d'alcune cose.

PUNTALETTO. *dim.* di **Puntale,** Piccol puntale.

PUNTALMENTE. *adv.* Punto per punto, Minutamente, Particolarmente. *¶* talora vale di punta, Con punta. *¶* Unitamente, Nel medesimo punto.

PUNTARE. *v. att.* Spingere, o Aggravare o Tener saldo checchessia in modo che tutto lo sforzo o aggravamento si riduca ad un punto o in poco luogo. *¶* Porre i punti e altri segni ortografici nella scrittura. *¶* Far forza, Stimolare. *¶* Ficar la punta. *¶* **Puntare il cannone,** *T. de' bomb.* vale Disporlo in modo che sparato colpisca appunto l'oggetto che si ha in mira. *P. pres.* **PUNTANTE.** — *pass.* **PUNTATO.**

PUNTATA. *s. f.* Colpo di punta. *¶* vale anche Quanto in una sola volta il contadino vangando può ficcare la vanga nella terra. *¶* Una misura di presso a tre braccia.

PUNTATAMENTE. *adv.* Puntualmente.

PUNTATO. *add.* Punteggiato. *¶* Appuntato, Terminato in punta.

PUNTATURA. *s. f.* Punteggiamento, Il punteggiar le scritture. *¶* La pena di chi manca al suo ufficio, Appuntatura. *L' Ugolini* la riprende: si legge ne' *Documenti di Arte senese*, Secolo XIV.

PUNTAZIONE. *s. f.* Puntatura, Punteggiamento.

PUNTAZZA. *s. f.* Armadura di ferro che si mette in punta a' pali di legname quando si debbono ficcare nel terreno per fondarvi muraglie, ripari, palizzate, o simili.

PUNTAZZO. *s. m. V. A.* Punta, ma forse non si disse se non nel significato di Promontorio.

PUNTEGGIAMENTO. *s. m.* Il punteggiare.

PUNTEGGIARE. *v. att.* Puntare, Porre i punti alla scrittura. *¶* presso de' pittori, vale Dipingere ed unir le tinte a forza di puntini. *¶* presso degli intagliatori, vale Intagliare a taglia minuta a foggia di puntini. *¶* e presso de' magnani, Picchiettare un pezzo di ferro lascio in guisa che abbia alcuni piccoli rialti. *¶* si dice anche della Maniera di fare i punti nel cuoio o ricamare. *P. pres.* **PUNTEGGIANTE.** — *pass.* **PUNTEGGIATO.**

PUNTEGGIATO. *add.* Asperso di piccole macchie o punti.

PUNTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che punteggiare.

PUNTEGGIATURA. *s. f.* Il punteggiare. *¶* L' essere punteggiato.

PUNTELLARE. *v. att.* Porre sostegno ad alcuna cosa o perchè ella non caschi

o perch'ella non s'apra o chiugga. **PUNTELLARSI**. *recipr.* Sostenersi. **P. pres.** PUNTELLANTE. — *pass.* PUNTELLATO.

PUNTELLINO. *dim.* di Puntello, Puntello piccolo.

PUNTELLO. *s. m.* Legno o còsa simile con che si puntella. **Mettere in puntelli**, Far cave intorno a muri o edifizj per atterrargli, tanto che per reggersi abbian bisogno di puntelli. **Essere in puntelli**, o simile, Essere debole e vacillante: così questa frase come l'altra si usano spesso *metaf.* **Prù debole** *it. punti* che *la trave*, si dice quando altri propone un rimedio peggiore del male o quando chi aiuta è più debole dell'ajutato.

PUNTEUTE. *add. V. A.* Che ha la punta, Puntato, Puntaguto. **† sust.** Strumento appuntato.

PUNTERELLA. *dim.* di Punta, Pio cola punta.

PUNTERELLINA. *dim.* di Punterella, Punta piccolissima.

PUNTEROLETTO. *dim.* di Punteruolo.

PUNTERUOLO. *s. m.* Ferro appuntato e sottile per uso di forar carta, panno, e simile matèria.

PUNTERUOLO. *s. m.* Insetto che rodo il grano.

PUNTIGLIA. *s. f.* Abbattimento, Incontro di genti armate che insieme combattono.

PUNTIGLIO. *s. m.* Cavillazione, Sottigliezza nel ragionare e nel disputare. **Il Punto d'onore**, Pretensione d'esser preferito o di soprastare altrui in checchessia. **Il Star sul puntiglio**, si dice del Non tralasciare alcuna circostanza, ancorchè minima, per mantenersi sul decoro del grado suo, che dicesi anche Stare in sul punto e sulla puntualità. **†** è pure *dim.* di Punto, e vale Piccolo punto, Puntolino.

PUNTIGLIOSO. *add.* Che sta sul puntiglio.

PUNTINA. *dim.* di Punta.

PUNTINO. *dim.* di Punto. **† A un puntino**, posto *avverb.* vale Per l'appunto.

PUNTISCRITTO. *s. m.* Segno che si fa con lettere d'alfabeto su dei panni per dinotar il loro padrone, quasi Scritto con punti.

PUNTO. *s. m. T. mat.* Il confine della linea matematica. **†** dicesi anche *Punto* il Segno materiale che si fa colla penna o con altro strumento in carta o in qualsivoglia superficie per indicare il punto matematico. **†** parlando di tempo, Ora, Istante, Attimo, Momento di tempo. **†** *Punto della luna, delle stelle*, o

simili, vale Un determinato aspetto o positura della luna, delle stelle, o simili. **†** *Dare il punto, T. degli indovini*, Quando mostrano l'ora favorevole da far checchessia. **†** *Punto*, si dice a quel Segno di pòsa che si mette nella scrittura al fin del periodo: onde *Far punto*, Fermarsi. **†** *Proposizione, o Conclusione*. **†** *Capo o parte d'istruzione, o simili*. **†** *Luogo particolare di trattato o d'altra scrittura, detto altrimenti Passo*. **†** *Calunnia, Trovato*. **†** *Termine, Stato*. **†** *Punto della vita, Morte*. **†** *Quel brevissimo spazio che occupa il cucito, che fa il sarto in una tirata d'ago*. **†** *Punto a spina*, dicesi a un Lavoro che si fa coll'ago. **†** è anche una *Spèzie di trina*. **†** *Unità numerale, e si usa nei giuochi che vanno per via di numeri e si prende pel numero stesso, onde dicesi Accusare il punto, Avere miglior punto, Esser buono il punto, o simili*. **†** onde *Accusare il punto giusto, per met.* Dir la cosa appunto com'ella sta. **†** *Corre al punto*, Ingannare, Giuntare, Acchiappare. **†** *Essere, o Mettersi in punto*, Essere o Mettere all'ordine. **†** *Essere in buon punto, Star bene di salute*. **†** *Fare punto*, presso i mercanti è il sospendere le operazioni mercantili per riparare danni avvenuti o pericolo di fallimento. **†** *Pigliare in buono, o in mal punto*, Pigliare in buona o in cattiva congiuntura o disposizione. **†** *Mettere al punto, Aizzare, instigare*. **†** *Qui sta, o consiste il punto, e simile, vagliono Qui* consiste la difficoltà o l'importanza. **†** *In punto*, posto *avverb.* vale In essere, In prossima disposizione, In assetto, In acconcio. **†** *In buono, o In mal punto, A buono, o A mal punto*, vagliono Fortunatamente, o Disavventurosamente. **†** ovvero In buona o cattiva congiuntura. **†** *Punto per punto, Di punto in punto*, posto *avverb.* vale lo stesso che Capo per capo, Per l'appunto, Minutamente. **†** *Di punto in punto*, posto *avverb.* Di còsa in còsa, A parte a parte, Di una particolarità all'altra, Minutamente. **†** *Di tutto punto*, posto *avverb.* Compitamente. **†** *Dar nel punto in bianco*, Colpir per appunto. **†** *A un punto, A un tempo stesso*. **†** *A un punto preso*, posto *avverb.* Conosciuto il tempo, Con bella occasione, Veduto il bello, In un subito.

PUNTO. *avv.* che denota privazione di quantità, e vale Nulla, Niente, Nè pure un minimo che. **†** si dice anche in vece di Qualche poco, Alcuo che, Alquanto, nella stessa guisa che Nulla. **†** *Mica, Niente affatto*. **†** *Punto punto*, così replicato vale Alcuo poco. **†** *Alora vale anche Niente*. **†** *Per punto*, posto *avverb.* lo stesso che **PURTO**. **†** *Nè punto nè fiore*, Punto affatto, e così *Nè punto nè poco*. **†** *Punto del mondo*, Niente affatto.

PUNTOCÒMA. *s. m.* Punto e virgola, il segno che si fa per punto e virgola.

PUNTOLA. *dim.* di Punta, Punterella.

PUNTOLINA. *dim.* di Punta, Piccola punta.

PUNTOLINO. *dim.* di Punto, Piccolo punto.

PUNTONCINO. *dim.* di Puntone, Piccolo puntone.

PUNTONE. *accr.* di Punta. *1* Punta semplicemente. *2* Quella figura di cuneo, che fanno talora i soldati nell'ordinar le loro truppe. *3* La figura d'una parte di fortificazione. *4* *Puntoni*, diconsi Quelle travi d'un cavalletto, che dai lati vanno ad unirsi nel mezzo, formando angolo ottuso. *5* *Puntoni*, diconsi anche le Macchine ingegnose con cui si vuotano le darsene, e i porti, e si tien pulito il lor fondo dal fango che ogni tanto vi si ammassa per i rigetti dei bastimenti, e per le deposizioni delle tempeste.

PUNTONE. *accr.* di Punta.

PUNTUALE. *add.* Molto diligente, Esatto; dicesi così di persona come di cosa.

PUNTUALITÀ, PUNTUALITADE, e PUNTUALITATE. *s. f.* Diligenza, Accuratezza.

PUNTUALMENTE. *adv.* Minutamente. *1* Esattamente. *2* Punto per punto.

PUNTURA. *s. f.* Ferita che fa la punta di ferro sottile. *1* *per met.* Travaglio, Afflizione, Tribolazione, Tormento. *2* Motto pungente, Sferzata o Offesa di parole.

PUNTURETTA. *dim.* di Puntura, Piccola e Lieve puntura.

PUNTUTO. *add.* Acuto in punta. *1* Puntaguto.

PUNZECCHIARE. *v. att.* Leggermente pugnere. *1* Tentennare, Stimolare, Frugare. *P. pres.* **PUNZECCHIANTE.** — *pass.* **PUNZECCHIATO.**

PUNZECCHIO. *s. m.* Insetto detto altrimenti Punteruolo.

PUNZELLAMENTO. *s. m.* Il punzellare. *1* *per met.* Seducimento, Instigamento.

PUNZELLARE. *v. att.* lo stesso che **PUNZECCHIARE.**

PUNZELLO. *s. m.* Punzellamento. *1* Seducimento, Instigamento.

PUNZIONE. *s. m.* Pungimento, Puntura.

PUNZONCINO. *dim.* Punzonetto. *1* Strumento da orefici, per lavorare in impronte.

PUNZONE. *s. m.* Forte colpo di pugno. *1* dicesi anche al Ferro temprato ovvero Acciajo per uso d'imprimere le impronte delle monete, de' caratteri, e simili, nelle materie dure.

PUNZONETTO. *dim.* di Punzone, Piccolo Punzone.

PUPAZZA. *s. f.* voce romana: lo stesso che Bimbola.

PUPAZZO. *s. m.* voce romana, Fantoccio, Fantoccino.

PUPILLA. *s. f.* Apertura centrale della iride, che è quella parte per la quale l'occhio vede e discerne. *1* Luce dell'occhio. *2* Essere la pupilla dell'occhio di alcuno, dicesi figurat. per Essere chicchessia o chechessia altrui carissimo oltre ogni cosa.

PUPILLARE. *add.* Dipupillo. *1* presso i medici dicesi anco Della pupilla, o Attenente alla pupilla; così dicono *Membrana pupillare*, e simili.

PUPILLETTA. *dim.* di Pupilla. Piccola pupilla.

PUPILLINA. *vezzeg.* di Pupilla.

PUPILLO, e PUPILLA. *s. m. e f.* Colui o Colei che rimane, dopo la morte del padre, minore di quattordici anni, secondo le leggi romane e sotto la tutela altrui. *1* Semplice, contrario d'Accorto. *2* *Esser messo ne' pupilli*, o simili, si dice di Chi per cattiva amministrazione delle cose proprie è posto sotto la cura di chicchessia. *3* *Uscir de' pupilli*, dicesi l'Uscir che fanno i giovinetti di sotto la cura del padre e del pedagogo.

PUPILLUZZA. *dim.* di Pupilla: Piccola pupilla.

PUPPOLA. *s. f. V. A.* Upupa, Bimbola. *1* *T. agric.* lo stesso che Uovoio, o Nocchio che hanno gli ulivi al ceppo, e da cui scappano de' germogli.

PURAMENTE. *adv.* Con purità, Sinceramente, Semplicemente. *1* Solamente.

PURCHÈ, e PURECHÈ. *adv.* ha forza di *Sì*, ma porta seco un certo che di maggior efficacia. *1* Quando anche.

PURE. *part. riemp.* che agglugne una certa forza per maggior evidenza. *1* Nondimeno, Non pertanto, talora congiunto colla *part. Sè*, Postochè, Quando anche. *2* Solamente. *3* Finalmente, A lungo andare. *4* A ogni modo. *5* Non che. *6* Nemmeno. *7* *Pur pure, part.* che così replicata suol dinotare Permissione o Concessione. *8* Anche. *9* *Nè pure, o Nep-pure*, Nè anche, Nè meno: congiunzione negativa. *10* *Pure che, o Pur che*, vedi **Purchè**.

PURECHÈ. vedi **Purchè**.

PURELLO. *dim.* di Puro, ed è così detto per vezzo.

PURETTO. *dim.* di Puro. *1* Prètto, Schiétto.

PUREZZA. *s. f.* Purità.

PURGA. *s. f.* Purgazione. *1* *Purghe*, per i Mèstrui.

PURGAGIONE. *s. f.* Il purgare, Purga.

PURGAMENTO. *s. m.* Purgazione. *Il sacrificj* che facevano i Gentili agli Dei Mani.

PURGANTE. *add.* Che purga. *Il detto così assol.* Colui che si purga. *Ed in forza di sust.* Rimedio medicinale purgativo. *Il Anims purganti,* L'anime del purgatorio.

PURGARE. *v. att.* Tor via la immondizia e la bruttura, il cattivo, il superfluo; Purificare. *Il Nettare, Pulire.* *Il Espiare.* *Il Purificare con sacrificj e preci.* *Il Sfogare una passione.* *Il Moderare, Scemare.* *Il Evacuare, Mandar fuori.* *Il Purgare uno,* Dargli medicamenti purgativi. *Il Purgare, e Purgare gl'indizj,* si dicono del Mostrare con pruove e con tormenti la propria innocenza sopra la querela data. *Il Purgarsi, rifl. att.* Pigliar medicamenti purgativi. *Il detto di vapori, Svanire, Dileguarsi.* *Il dicesi delle donne che sono tuttora nel puerperio.* *P. pres.* **PURGANTE.** — *pass.* **PURGATO.**

PURGATAMENTE. *adv.* Con istile purgato, che vaie a dire puro, corretto, senza barbarismi ec.

PURGATIVO. *add.* Che ha virtù di purgare; e i medici l'usano talvolta anco a modo di *sust.*

PURGATO. *add.* parlando di scrittura, di stile, di discorso, o simile, Puro, Corretto.

PURGATOJO. *s. m.* *T. arch.* lo stesso che **PURGATORE**, per Luogo murato da ricevere acque ec.

PURGATORE-TRICE. *verb.* Che purga. *Il Purgatore* dicesi altresì a Colui che purga i panni lani cavandone l'untuosità. *Il Purgatore* dicono gli architetti un Luogo murato che fanno a posta per ricevere l'acque piovano per tramandarle alle cisterne, dopo che in esso sieno purgate le lordure ch'esse portano da tetti. *Il dicesi anche per Purgatojo, Bottino.*

PURGATORIO. *sust.* che gli antichi dissero anche **PURGATORIO.** Luogo dove l'anime patiscono pena temporale per purgarsi da' loro peccati. *Il per sim.* si dice di Qualunque pena e travaglio grande.

PURGATORIO. *add.* Purgativo.

PURGATORIO. vedi **PURGATORIO.**

PURGATURA. *s. f.* Immondizia, Nettatura e Quello che si cava dalle cose che si purgano; ma parlando di biade più comunemente si dice di Vagliatura, Nettatura.

PURGAGIONE. *s. f.* Purgazione. *Il le Purghe delle donne dette più comunemente Mèstrui.* *Il Giustificazione della propria innocenza, fatta o con prove o*

con tormenti. *Il Purgativo, Medicina* atta a purgare. *Il Espiazione.* *Il il prendere medicamenti purgativi.*

PURGHETTA. *dim.* di Purga. *Il la Medicina* stessa che purga.

PURGHETTINA. *dim.* di Purghetta.

PURGO. *s. m.* Luogo dove si purgano i panni lani.

PURIFICAMENTO. *s. m.* Il purificare, Purificazione.

PURIFICARE. *v. att.* Far puro, Nettare, Purgare da ogni macchia, e da ogni vizio. *Il Avverare.* *Il PURIFICARSI.* *rifl. att.* Divenir puro e rendersi puro. *P. pres.* **PURIFICANTE.** — *pass.* **PURIFICATO.**

PURIFICATO. *add.* Puro, Che nulla ha in sè di impuro.

PURIFICATOJO. *s. m.* Pannicello lino, col quale il sacerdote netta e pulisce il calice e la patena.

PURIFICAZIONE. *s. f.* Il purificare. *Il Purgazione.* *Il Quella festa che celebra la Chiesa in memoria di quando la Maddonna andò al tempio a offrirvi il suo divin figliuolo, e a purificarlo.*

PURITÀ, PURITADE, e PURITATE. *s. f.* Mondizia, Nettezza, Sincerità, Schiettezza, interezza, Incontaminazione, e dicesi così al *prop.* come al *figur.* *Il prendesi anche per Pudicizia, Castità.* *Il detto di scrittura, Esattezza nell'uso e nella scelta delle voci che sieno tutte pure e di buona lega.*

PURITANO. *s. m.* Calvinista della setta più rigida, e secondo essi più pura e netta.

PURO. *add.* Mondo, Netto, Schietto, Mero. *Il Che non è mescolato con altra cosa.* *Il dicesi anche per Non macchiato di vizio o colpa contro l'onestà.* *Il detto di persona, Semplice, Sincero.* *Il Alla pura, Sinceramente, Con pura e netta coscienza.*

PURPUREGGIARE. vedi **PORPUREGGIARE.**

PURPUREO. *add.* Di color di porpora, Porporino.

PURULENTO. *add.* Pútrido, Marcioso, Fracido.

PURULENZA. *s. f.* Quantità di marcia raccolta in una qualche parte del corpo umano.

PUSIGNARE. *v. att.* Mangiare dopo la cena cose ghiotte e appetitose.

PUSIGNO. *s. m.* Il mangiar che si fa dopo cena.

PUSILLANIMAMENTE. *adv.* Con pusillanimità.

PUSILLANIME. *add. e sust.* lo stesso che **PUSILLÁNIMO.**

PUSILLANIMITÀ, PUSILLANIMITADE, e PUSILLANIMITATE. *s. f.* Debolezza d'animo, Timidità.

PUSILLÁNIMO. *add.* Di pòco animo, Timido, Rimesso. *¶* detto di còsa, Piccolo, Da nulla. *¶* Colui che ha poco animo, in fòrza di *sust.*

PUSILLITÀ. *s. f.* Picciolezza, Grettezza, Miséria.

PUSILLO. *V. L.* Piccolino. *¶* Umile, Abbiétto. *¶* dicono i Teologi *Pusillo* a Colui che per infermità o debolezza d'animo è troppo facile a pigliare scandalo.

PUSTULA, e PUSTOLA. *s. f. V. L.* Ciascuna di quelle enfiature o bollicole che vengono alla pèlle.

PUSTULETTA. *dim.* di Pustola: Piccola pustula.

PUSTULETTINA. *dim.* di Pustuletta. *PUTA.* vedi **PUTARE.**

PUTARE. vèrbo latino del quale ci è restata una voce nel mòdo popolare *Putà caso, Puta il caso, o Puta semplicemente,* che vagliono Per esèmpio, A mòdo di esèmpio, e similii.

PUTATIVAMENTE. *avv.* In mòdo putativo.

PUTATÍVO. *add.* Tenuto e ripntato per tale.

PUTÈNTE. *add.* Di tristo odore, Puzzolente.

PÚTIDO. *add.* Puzzolente.

PUTIDORE. *s. m.* Il putire, Puzzo.

PUTIGLIOSO. *add.* Putente.

PUTÍRE. *v. att.* Avere, e Spirar mal odore. *¶ Putire una còsa ad alcuno, figurat.* Dispiacergli. *¶ assol.* Venire a noja. *P. pres.* **PUTÈNTE.** — *pass.* **PUTIRO.**

PUTO. *V. L.* Puro, Schiétto. *Alberitano da Brescia.*

POTOLÈNTE. *add. V. A.* Putente, Puzzolente.

PUTRE. *add.* Putrido.

PUTRÈDINE. *s. f.* Corruzione d'umori. *¶* Cosa putrefatta.

PUTREDINISTA. *s. m.* così il *Redi* chiamò que' Filosofi e Naturalisti che sostenevano varj animali generarsi dalla putredine.

PUTREDINOSO. *add.* Che ha putredine.

PUTREFARE. *v. att.* Corrompere per putredine; e si usa anche in sign. *rifl. pass. P. pres.* **PUTREFACENTE.** — *pass.* **PUTREFATTO.**

PUTREFATTEVOLE. *add.* voce poco usata. Corrutibile, Da putrefarsi.

PUTREFATTIBILE. *add.* Putrefattevole.

PUTREFATTÍVO. *add.* Che putrefa, Atto a putrefare.

PUTREFATTO. *add.* Marcio, Fracido, Corrotto.

PUTREFAZIONE. *s. f.* Il putrefarsi.

PUTRESCÈNZA. *s. f. V. A.* Putrefazione.

PUTRESCIBILE. *add.* Soggetto a impudredire, Putridinoso.

PUTRIDÁME. *s. m.* Quantità di cose marcie e corrotte.

PUTRIDÍRE. *v. intr.* Divenir pútrido. *P. pass.* **PUTRIDITO.**

PUTRIDITÀ. *s. f.* Putrèdine, Putrefazione.

PUTRIDO. *add.* Che già è putridito. *¶* è aggiunto di Fèbbre, e vale Quella che è accompagnata da tendenza degli umori a putrefarsi. *¶ Putrido di vino, Ubriaco.*

PUTRIDORE. *s. m.* Putridáme.

PUTRIDÙME. *s. m.* Putridáme.

PUTRIRE. *v. intr.* Putrefarsi.

PUTTA. *s. f.* Meretrice. *¶* ed anche per Ragazza. *¶ Gázzeria, Mulacchia, o Ghlandaja ammaestrata il più delle volte a favellare. ¶ Putta scodata, Uomo astutissimo. ¶ Dar beccare alla putta, Riporre, in giocando, parte di que' denari che sono destinati a star in giuoco, o per non ripèrdergli, o per fingere di aver vinto meno. ¶ Fare come la putta al lavatoio, dicesi di donna che ciarli stucchevolmente. ¶ Putta, aggiunto a Paura, vale Grande, Eccessiva.*

PUTTACCIO. *pegg.* di Putto.

PUTTANA. *s. f.* Femmina che per mercede fa còpia disonestamente altrui del suo còrpo, che più onestamente dicesi Meretrice, Femmina di mondo, Mondana.

PUTTANACCIA. *pegg. e vilif.* di Puttana.

PUTTANEGGIARE. *v. att.* Immèrgersi nella libidine colle puttane o Far la puttana. *¶ Usar mòdi e Procedere da puttana. ¶ per met.* Fingere, Dissimulare, Tenere il piè in due staffe, Lusingare ambedue le parti.

PUTTANEGGIO. *s. m.* Il puttaneggiare.

PUTTANELLA. *dim.* di Puttana, Sgualdrina, Sgualdrinella.

PUTTANERÍA. *s. f.* Puttanía.

PUTTANESCAMENTE. *avv.* A mòdo di meretrice.

PUTTANESCO. *add.* Da puttana.

PUTTANESIMO. *v. att.* Meretricio, Puttaneggio.

PUTTANIA. *V. A.* Arte della puttana; Puttaneggio.

PUTTANIERA. *s. f.* dicesi di donna data al puttaneggio.

PUTTANIÈRE. *s. m.* Colui che attèn-de a puttane. *¶* Colui che tien mòdi e vita di puttana.

PUTTANILE. *add.* Di puttana, Atte-nente a puttana e simile.

PUTTAZZA. *dim. e vilif.* di Putta.

PUTTELLO. *s. m.* Puttino.

PUTTERIA. *s. f.* Còsa da putti, Fanciullaggine, Bambocceria.

PUTIINO. *dim.* di Putto, Piccolo fanciullo.

PUTTO. *sust.* Fanciullo piccolo e di pochi anni.

PUTTO. *add.* Da puttana, Puttanesco, Sfacciato, Vendereccio, Venale.

PUZZA. *s. f.* Umor corrotto che si genera nelle bolle o piaghe, Marcia. || lo stesso che Puzzo, Fetore. || e per Nausea.

PUZZARE. *v. att.* Putire, Avere o Spirar mal odore. || *Puzzare d'eresia, di malizia ec.* Essere alquanto malizioso, Pèndere nell'eresia ec. || *Puzzarti checchessia,* Esserti noioso, insopportabile. *P. pres.* PUZZANTE.

PUZZERELLO. *s. m.* Un cèrto spiacevole odore.

PUZZEVOLE. *add. V. A.* Puzzolènte, Fetènte.

PUZZO. Odore corrotto o spiacevole. || *per met.* Nausea, Fastidio. || Puzza, Marcia.

PUZZOLA. *s. f.* Sòrta di formica. || *Pùzzola, Mustela putorius. Linn. T. st. nat.* Animale che ha la tèsta gròssa ed il muso acuto, il pelo di color di castagna bruno, la bocca ed il contorno delle orecchie di color bianco: è simile alla Faina. || e pure una cotal qualità di fungo.

PUZZOLA. *s. m.* Luògo cavernoso o apèrto onde esalano vapori fetènti e pericolosi a chi gli respira.

PUZZOLÈNTE. *add.* Che puzza. || *per Spòreo, Sozzo, Laido, Oscèno. metaf.* Fastidioso, Dispettoso.

PUZZORE. lo stesso che Puzzo.

PUZZOSO. *add.* Puzzolènte, Pièno di puzzo.

PUZZURA. *s. f. V. A.* Puzzo. || Sporizia, Immondizia, Bruttura.

s' ha da pronunziar per due sillabe, come *Cui*, pronome di due sillabe, a differenza di *Qui* avv. d'una sillaba sola: *Tacutno* di quattro sillabe e non *Tacquinno* di tre. Essendo lo stesso che il *C*, ottiène anche le stesse proprietà, salvochè dovendosi raddoppiare, il *C* le si pone avanti in sua vece, come *Acqua*, *Acquisto*.

QUA. *avv. locale.* Accompagnato co' verbi di stato, vale Questo luògo. || e accompagnato co' verbi di mòto, vale A questo luògo. || *Qua e là*, vale In questo e in quel luògo, Dall'una parte e dall'altra. || *Qua e là*, posto assolutamente, vale anche talvòlta Questa e quell'altra còsa, Simili còse. || *Di qua*, che alcuna vòlta corrisponde a *Di là*, talora si dice per *Qui*, In questo luògo. || *Di qua*, talvòlta s'accompagna co' verbi significanti mòto, e vale A questo luògo. || *Di qua*, talora vale Di questa parte. || *Di qua*, talora vale Per di qua, Per questa parte. || *Di qua*, talora vale In questa vita, In questo mondo. || *Di qua e di là*, o *Di là e di qua*, vagliono Dall'una parte e dall'altra. || *Di qua, di là, di giù, di su*, vale Per ogni dove, Per tutto. || *In qua*, vale Verso questa parte. *In qua e in là*, vale In questa e in quella parte. || *In qua*, parlando di tèmpo, vale Insino a questo tèmpo. || e così *Di qua entro, Di qua giù, Di qua a uno, a due, a cento anni*, e infiniti de' simili, che non han bisogno di spiegazione.

QUACQUERO. *s. m.* I *Quacqueri* sono una sètta d'uomini che vivono alla semplice e fraternamente, non usano cerimonie, non giurano; ed hanno altri riti loro particolari. Sono per l'Amèrica, e per l'Inghilterra.

QUADERNACCIO. *pegg.* di Quadèrno: e comunemente si prende per Libro, dove si notano le còse alla rinfusa.

QUADERNALE. Quadernario. || ed in *marin.* significa una Sòrta di fune adoperata nelle navi, come la ternale.

QUADERNARIO. *s. m.* Stròfa di quattro vèrsi.

QUADERNARIO. *s. m.* lo stesso che **QUADERNARIO.** || aggiunto di numero, vale Raccolto di quattro còse insieme.

QUADERNATO. *add.* Composto della quarta parte di un quadrato.

QUADERNETTO. *dim.* di Quadèrno, Quadernuccio.

QUADERNO. *s. m.* si dice d'alquanti fògli di carta uniti insieme, per iscrivervi dentro conti, memorie, spògli, minute, o simili còse; e propriamente dagli stampatori si dice di alcuni fògli insieme piegati in mòdo da fare otto carte unite in un solo libretto. || Punto de' dadi, quando ciascuno de' due dadi scuòpre quattro. || Uno degli spazj qua-

Q. lettera consonante: appo i Toscani non sèrve se non per *C*, quando è posta con una vocale apprèssò davanti all' *U*, perchè lo stesso è dir *Quocere*, che *Cuocere*, potèndo sèrvire per qualche contrassegno siccome la *H*. Onde, seguitando l'uso già introdotto, possiamo usarla in luogo di *C*, quando anteposta all' *U* colla vocale apprèssò si debbe proferire per dittongo, cioè in una sillaba sola, come *Acqua*, *Questo*, *Quattro*. All' incontro si debbe adoperare il *C*, quando, all' *U* seguedone altra vocale,

dri che si fanno negli erti. *¶* vale anche Quadernario, Strôda di quattro versi. *¶* Quaderno di fogli, dicesi a venticinque fogli messi l'un nell' altro senza cucire. *¶* Quaderno di cassa, quello in cui tiene i conti separati il cassiere. *¶* Quaderno memoriale, Tacculno, Libretto da pigliarvi appunti.

QUADERNUCCIO. *dim.* di Quaderno, Piccol quaderno.

QUADRA. *s. f.* lo stesso che QUADRANTE, che contiene novanta gradi di circonferenza di cêrchio. *¶* e Maniera, Qualità. *¶* Dar la quadra, vale Dar la burla, Censurare, e vale anche Uccellare, Motteggiare, Dir male di questo e di quello mentre egli passa. *¶* Quadra, *V. L.* Tagliere, e propriamente Quello che usavano gli antichi ne' sagrifizj per ispezzarvi le vittime.

QUADRABILE. *add.* Che può essere ridotto a quadrato.

QUADRAGENARIO. *s. m.* Che impôta numero di quaranta.

QUADRAGESIMA. *s. m.* lo stesso che Quarésima.

QUADRAGESIMALE. *add.* Quaresimale. *¶* aggiunto di Cibo, vale Da quaresims.

QUADRAGESIMO. *add.* numero ordinativo di quaranta.

QUADRAMENTO. *s. m.* Il quadrare, Quadratura.

QUADRANGOLARE. *add.* Di figura di quadrângolo.

QUADRANGOLO. *s. m.* Figura di quattro lati e quattro ângoli.

QUADRANGOLO. *add.* Che ha quattro ângoli.

QUADRANTE. *s. m.* La quarta parte della circonferenza del cêrchio. *¶* è anche uno Strumento astronomico che serviva per osservare gli astri prima della invenzione del telescopio. *¶* gli oriolâj chismano abusivamente Quadrante, la mostra dell' oriuolo a ruote, la quale è un cêrchio intero; e forse lo pigliano da una sorta d' oriuolo a sole che si fa nel quadrante. *¶* Quadrante, *T. lapid.* Strumento a cui si adatta un pezzo di legno, in cui con istucco è incastrata la pietra, e sêrve a tenerlo fermo nello sfaccettarla o pulirla. *¶* Quadrante era una piccola moneta romana che valeva la quarta parte dell' asse, corrispondente presso a poco al quattrino. *¶* figurat. per qualsivoglia moneta di infimo valore.

QUADRANTE. *add.* Conveniente, Che quadra. *¶* Acconcio, Appropriato, Accomodato.

QUADRARE. *v. att.* Ridurre in forma quadra. *¶* dicesi anche in sign. di Piacere, di Soddisfare, e Accomodarsi; ed in

questo sign. è sempre *intr.* *¶* lo dicono i giocatori quando succhiellando le carte, quella che son per iscoprire mostra di avere i suoi semi disposti in forma quadra, come sono il quattro, il cinque ec., e non essere nè asso, nè due, nè tre. *¶* Quadranti chechessia, Starti bene, Essere acconcio per te. *P. pres.* QUADRANTE. — *pass.* QUADRATO.

QUADRARO. *s. m.* Mercatante, Venditore di quadri.

QUADRATAMENTE. *adv.* A mòdo di quadrato. *¶* Moltiplicare quadratamente un numero, Moltiplicarlo per sè stesso cioè per quanti numeri egli è, come p. es. il 4 moltiplicato per sè stesso è 16; e il 16 è il numero quadrato. vedi in QUADRATO.

QUADRATINO. *s. m. T. stamp.* Pezzetti quadrati, che sêrvono per la formazione de' vuoti delle linee.

QUADRATIVO. *add.* Che quadra, Atto a quadrare.

QUADRATO. *s. m.* Figura piana di quattro lati, che ha tutti e quattro gli angoli e i lati uguali. *¶* Quadrato, *T. anat.* Muscolo piccolo, piano, e quadrato, situato fra la tuberosità dell' ischio, ed il gran trocantère. *¶* presso degli stampatori dicesi d' un Pezzo di metallo dell' istessa qualità de' caratteri, di forma quadra e più basso delle lettere.

QUADRATO. *add.* Ridotto in forma quadra, Quadro. *¶* Forte, Robusto. *¶* Quadrati, si dicono anche i Due dènti dinanzi de' cavalli, così di sotto, come di sopra; che si mutan la terza volta. *¶* Traverso, Compresso. *¶* Radice quadrata, lo stesso che Radice quadra: vedi QUADRO. *¶* Numero quadrato, si dice il numero che risulta dalla moltiplicazione d' un numero in sè medesimo. *¶* Aspetto quadrato, o simile, vale lo stesso che QUADRATURA. *¶* Quadrato quadrato. *T. algeb.* lo stesso che BIQUADRATO. *¶* Voce quadrata, Gagliarda, Grossa. *¶* Quadrato nella mente, Lomo assennato, di mento sôda.

QUADRATRICE. *verb. f.* Che riduce in forma quadrata; e si dice da' geometri ad una sorta di linea.

QUADRATURA. *s. f.* Il ridurre in figura quadra, o in quadrato, o il trovare un quadrato, che abbia l' ârea uguale a quella di un' altra figura. *¶* si dice anche Una delle facciate di un corpo sôlido quadrangolare, o uno de' lati d' una figura piana di quattro lati. *¶* o parlando di pianeti, si dice dell' Apparire lontani fra di loro novanta gradi, onde Quadratura della luna, a cagion d' esèmpio, si dice quando apparisce lontana novanta gradi dal sole. *¶* Quadratura, trovsi esser detto all' Arte del diplinger prospettive, fregi, soffitti, fac-

ciate, e simili, cioè *Dipingere di quadratura*, che pare voce non propria. *Quadratura*, *T. oriol.* Tutti i pezzi dell'oriuolo che sono contenuti tra la cartella ed il quadrante.

QUADRELLA. *s. f. T. magn.* ed altri lavoranti di ferro, Spèzie di lima grossa quadrangolare.

QUADRELLO. *s. m.* Freccia, Saetta. *Arme*, o altro ferro di punta quadrangolare. *Il pezzetto quadrato di qualsivoglia matèria. Figura quadra. I dicesi anche Mattone.*

QUADRELLO. *s. m.* Spèzie d'èrbapalustre.

QUADRERÍA. *s. f.* Raccolta di assai quadri.

QUADRETTINO. *s. m.* Sòrta di piccolo vasetto di vetro in forma quadra. *dim.* di Quadretto; Piccola pittura in quadro.

QUADRETTO. *dim.* di Quadro. *Il Piccolo stendardo militare, detto anche Cornetta.*

QUADREZZA. *s. f. V. A. L.* esser quadro, La figura quadra, Quadratura.

QUADRIENNO. *s. m. V. L.* Lo spazio di quattro anni.

QUADRIFIDO. *add.* Diviso, o Tagliato in quattro parti, ed è uno degli aggiunti dati dagli anatómici al Coccige.

QUADRIFORME. *add.* Che è di forma quadra.

QUADRIFRONTÉ. *add.* Che ha quattro facce.

QUADRÍGA. *s. m. V. L.* Còcchio tirato da quattro cavalli.

QUADRIGATO. *add.* Sòrta di moneta d'argento presso i Romani, nella quale era impressa una Quadríga.

QUADRIGEMINI. *s. m. pl. T. anat.* nome dato a Quattro piccoli muscoli spettanti al femore; e a Quattro piccoli corpi che sono allo strèmo superiore della midolla allungata.

QUADRIGESIMO. *s. m.* nome che si dà a ciascuno di certi muscoli della còscia, che sono quattro di numero.

QUADRIGLIA. *s. f.* Schièra piccola d' uòmini. *ora dicesi d' una Sòrta di ballo.*

QUADRIGLIO. *s. m.* Sòrta di giuòco d' ombre che giuòcasi fra quattro.

QUADRILÀTERO. *s. m.* Figura compresa da quattro lati.

QUADRILÍNEO. *add.* Di figura geométrica compresa fra quattro linee.

QUADRILITTERALMENTE. *adv.* Con parola formata di quattro lettere.

QUADRILITTERO. *add.* Ch'è composto di quattro lettere.

QUADRILUNGO. *s. m.* Figura di quattro lati più lunga che larga.

QUADRIMÉMBRE. *add.* Che è diviso

in quattro parti, Che è composto di quattro mèmbri o parti.

QUADRIMÉSTRE. *s. m.* Lo spazio di quattro mesi.

QUADRINOMIO. *add. T. algeb.* aggiunto di grandezza composta di quattro tèrmini, e talvòlta si usa ancora *sust.*

QUADRIPARTIRE. *v. att.* Dividere in quattro parti. *P. pass.* QUADRIPARTITO.

QUADRIPARTITO. *add.* Che è diviso in quattro parti.

QUADRIPARTIZIONE. *s. f.* Divisione di qualche còsa in quattro parti.

QUADRIRÈME. *s. f.* Galèra da quattro banchi di remi.

QUADRISSILLABO. *add.* Di quattro sillabe.

QUADRITTÓNGO. *s. m.* Sillaba di quattro vocali.

QUADRIVIO. *s. m.* Luògo dove rispondono quattro strade. *Il Quadrivio*, dicevansi nel mèdio èvo l'aritmética, la musica, la geometria e l'astronomia, quasi fossero quattro vie che conducano alla sapienza.

QUADRO. *sust.* Figura quadrata, che ha gli àngoli e le facce uguali. *Il Tavolo da mangiarvi. I e dicesi a Pittura*, che sia in legname, o in tela accomodata in telaio. *Il Quadri* si chiamano ancora gli Spartimenti che si fanno in terra ne' giardini o ne' campi. *Il Lavorar di quadro*, dicono i legnaiuòli, a differenza di *Lavorars d' intaglio*; onde *Lavoro quadro* o *di quadro*, è quella Sòrta di lavoro nel quale si adopera la squadra e le sèste, e che ha àngoli o cantonate; e così ogni ordine di cornice, o còsa che sia diritta o risalata si dice *Lavoro di quadro*, o *Lavoro quadro*; e questo lavoro si fa alcune vòlte liscio, ed altre intagliato. *Il Quadri*, è uno de' quattro semi delle carte da giocare.

QUADRO. *add.* Di figura quadra. *Il Braccio quadro*, si dice a Quello spazio quadro, che da ciascuno de' suoi quattro lati sia di misura d' un braccio. *I dicesi anche per Sciòcco, Scimunito. I onde Testa quadra*, Uòmo di pòco senso. *Il Radice quadra d' alcun numero*, si dice Quel numero che moltiplicato in sè stesso produce il numero dato. *Il A braccia quadre*, posto *avverb.* A misura di braccio quadro. *Il figurat.* In quantità, Abbondantemente, Largamente, Moltissimo.

QUADRONE. *accr.* di Quadro, in sign. di Pittura, e di Vaùo, o Spazio quadrato. *I si disse ancora a Sòrta di tela grossetta. I chiamasi anche una Sòrta di tòrcia di cera bianca. I si dice anche da' fornaciaj e muratori ad una Spèzie di mattone grande di forma quadra per uso degli ammattonati.*

QUADRUCCIO. *s. m.* Lavoro di terra di forma quadrangolare e cotto in fornace, e chiamasi anche Mattone.

QUADRÙPEDE, e QUADRÙPEDO. *s. m.* Animale che ha quattro pièdi, e talora è posto in forza d'add.

QUADRUPPLICARE. *v. att. T. arit.* Moltiplicare per quadruplo. *¶ In sign. rifl.* Moltiplicarsi, per quadruplo. *P. pres.* **QUADRUPPLICANTE.** — *pass.* **QUADRUPPLICATO.**

QUADRÙPLICE. *add.* Che riguarda quattro parti o capi.

QUADRÙPLO. *add.* Quattro volte maggiore.

QUAENTRO, che anche si scrive **QUA ENTRO.** *avv.* Dentro a questo luogo: e talora si pone co' verbi di mto. *¶* talora si pone co' verbi di stato, e vale lo stesso. *¶ Di quaentro, Di questo luogo, Di qui.*

QUAGGIÙ, che anche si scrive **QUA GIÙ.** *avv.* In questo luogo abbasso, e si usa così co' verbi di mto, come con quelli di stato. *¶* talora vale in questa terra, in questo mondo.

QUAGGIUSO. *avv.* Quaggiù.

QUAGLIA. *s. f. Tetrao columba. Linn. T. st. nat.* Uccello di passo, di penne picchiettate e di sapore squisito.

QUAGLIAMENTO. *s. m.* Il quagliare e il quagliarsi.

QUAGLIARE. *intr.* e si adopera anche colle particelle *Mi, Ti, Si* ec., non espresse. *¶* Rappigliarsi, ma forse *Quagliare* non si userebbe così genericamente come Rappigliare. *¶* il *Caro* lo usò attivamente. *P. pres.* **QUAGLIANTE.** — *pass.* **QUAGLIATO.**

QUAGLIÈRE, e QUAGLIÈRI. *s. m.* Strumento col quale si fischia imitando il canto della Quaglia per allettarla e prenderla.

QUALCHE. *pron.* Alcuno; e talvolta si trova aggiunto al numero del più, dinotando allora Quali che, come nel numero del meno accenna Quale che, ma per la proprietà di nostra lingua che toglie l'ultima vocale, che s'incontra in consonante principio della parola seguente, è avvenuto che si dica e si scriva Qualche, così indeclinabile in amendue i numeri. *¶* Qualunque. *¶* e *avverb.* fu usato per Quasi.

QUALCHEDUNO. *pron.* Qualcuno.

QUALCOSA. *pron.* Qualche cosa. *¶* usasi anche *sust.* *p. es.* *Credevo che fosse un gran che, e non fu nemmeno un qualcosa.*

QUALCOSELLINA. *dim.* di Qualcosa, Una piccolissima cosa.

QUALCOSUCCIA. *dim.* Qualcosellina.

QUALCUNO. *pron.* Alcuno.

QUALE. *sust.* coll' articolo vale Qua-

lità. *¶* e senza articolo Qualità non comparata ma assoluta.

QUALE. nome relativo e non si trova quasi mai senza articolo. *¶* *Quale*, rassomigliativo che si usa colla corrispondenza di *Tale*, o *Cotale*, non ricerca articolo. *¶* si trova talora usato con leggiadria senza la corrispondenza di *Tale*. *¶* *Qual s'è l'uno*, vale lo stesso che *QUALSIVÒGLIA*. *¶* ed in forza d'*avv.* A guisa che. *¶* *Quale*, dubitativo, non ricerca articolo. *¶* *Quale*, domandativo, non ricerca articolo. *¶* ed invece di *Chi*, *Chiunque*, *Qualunque*, non ricerca articolo. *¶* *Per la quale*, dicesi di cosa eccellente nel suo genere, *p. es.* *Questo è un bocconcino per la quale*: modo dell'uso popolare.

QUALESSO. lo ateso che **QUALE**, e la particella *Esso* è a questa voce e ad altre aggiunta per ripieno; ed è proprietà di linguaggio, come *p. es.* *Con esso noi, Lunghezzo il muro, Sovr'esso il nido.*

QUALIFICARE. *v. att.* Dar qualità; ed anche Dare, o Attribuire un titolo o una qualità ad una persona. *¶* *Rènder* eccellente o singolare. *P. pres.* **QUALIFICANTE.** — *pass.* **QUALIFICATO.**

QUALIFICATO. *add.* Che ha qualità. *¶* è anche aggiunto d'uomo Di qualità, cioè Di gran condizione, Singolare, prendendosi sempre in buona parte. *¶* dicesi anche d'altre cose eccellenti. *¶* dicesi da' criminalisti a delitto grave ed anche a persona che commette tal delitto.

QUALIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che qualifica.

QUALIFICAZIONE. *s. f.* Il qualificare, L'attribuire ad alcuno una qualità.

QUALITÀ, QUALITADE, e QUALITATE. *s. f.* Grado determinante la maggiore o minor perfezione delle cose nel genere loro, e vale lo stesso che *Natura, Condizione, Spèzie, Sòrta, Guisa, e Maniera.* *¶* *Inclinazione, o Costume* buono o reo. *¶* *Condizione, Stato* di fortuna. *¶* *Di qualità che*, in modo che, in guisa che.

QUALITATIVO. *add.* Che dà o agguigne qualità.

QUALITATO. *add.* Che ha qualità, Che ha ricevuto qualità.

QUALMENTE. *avv.* Come: lo usò *Fra Giordano* in corrispondenza di *Talmen- te.* *¶* In che guisa, in qual maniera. *Uso- lo il Berni, e il Segneri: l'Ugotini li riprende.*

QUALORA. *avv.* di tempo e vale Ogni volta che, Quando.

QUALSISIA. *add.* Qualsivòglia.

QUALSIVÒGLIA. *add.* Qualunque.

QUALUNCHE. lo stesso che **QUALUNQUE**, ma è poco usato.

QUALUNO. *add.* Qualunque.

QUALUNCHE. e per la natura del troncamento e per la forza dell'uso ridotto indeclinabile, benchè in alcuni manoscritti antichi si legge talora nel numero del più *Quali unque*; Quallsisia, Quallsivòglia, Ciascuno: ed esprime talora anche la forza di Quallsisia che, o di Ciascheduno che. *Qualunque ora, òlta, vòlta ec.*, vagliono Ogni vòlta che. *Qualunque è, e Qualunque s'è, vale L'uno o l'altro che sia, Chicchessia.*

QUALVÒLTA. avv. lo stesso che **QUALORA, QUALUNQUE VÒLTA.**

QUANDO. avv. di tempo: esi usa per dinotare ed esprimere circostanza di tempo che s'adatta al passato, al presente, e al futuro; e vale Allora che, In quel tempo che. *È talora vale In qual tempo, e specialmente se è interrogativo o espresso, o tacito. Poichè. Ogni vòlta che, Purchè. È e riferito a Ora, o a un'altro Quando, vale Ora, Talora. A quando a quando, A tempo a tempo. Di quando in quando, posto avverb. Alle vòlte. È e posto sustantiv. Ora, Punto di tempo. Quando che, In qualunque tempo. Quando che sia, Quando che fosse, vale lo stesso, e vale O prima o poi, Qualche vòlta.*

QUANDOCHÈ, che anche scrivesi **QUANDO CHE.** avv. vale lo stesso che il semplice Quando. *In qualunque tempo si vòglia.*

QUANDUNQUE, e presso gli antichi **QUANDUNCHE,** e **QUANDUNQUA.** avv. Quando, Ogui vòlta che.

QUANQUAM. V. L. dicesi in mòdo basso Fare il *quantum*, e *Stare in sul quantum*, che vagliono Fare il superiore in checchessia, Stare su grandi pretensioni: maniera tratta dall'ènfasi con la quale si fatta voce latina si pronunzia.

QUANTITÀ, QUANTITADE, e QUANTITATE. s. f. Misura d'estensione o di numero, e prèndesi sovente per lo stesso che **ABBONDANZA.** *Quantità irrazionali*, diconsi da' geometri Quelle che non si possono esprimere con due numeri. *Quantità discreta*, La riunione di più cose distinte le une dall'altre, come i numeri, i chicchi d'un mucchio di grano e simili. *dicesi ancora dai grammatici per La misura delle sillabe lunghe o brevi nel pronunziar le parole. Quantità dicevano gli antichi per Somma di danaro.*

QUANTITATIVO. add. Di quantità.

QUANTO. sust. Quantità.

QUANTO. add. Dinotante quantità. *È aggiugnisi talora la parola Tutto, solo per ripièng. Quanto? assol. Quanto prezzo?*

QUANTO. avv. di quantità; e si adopera in varie maniere delle quali vedi

più distintamente il *Cinonio.* *Quanto*, talora è avv. di tempo e vale Per quanto tempo. *È talora per lo stesso che Per quanto, Per tutto quello. se precède ad alcuna voce del vèrbo Essere, significa Per quanto appartiene, Per quello che spètta. È senza le voci del verbo Essere, ma precedènte a Io, vale lo stesso, p. es. Quanto io, credo che sarà così. talora si usa in forza di preposizione, ed ha dopo di sè il quarto caso, ed esprime comparazione, p. es. Io son galantuomo quanto lui. Tanto o quanto, Alquanto. Quanto che, Avvègnà che, Ancor che. È e semplicemente per Quanto.*

QUANTOCHÈ. vedi **QUANTO.**

QUANTUNCHE. lo stesso che **QUANTUNCQUE**, ma è poco usato.

QUANTUNCQUE. nome, Quanto: ma è indeclinabile, siasi per natura della voce o per forza dell'uso, il quale per la percossione e per l'incontro delle vocali elidèndo l'O, ovvero l'A terminazioni del singolare, e l'I, o l'E, terminazioni del plurale, abbia fatto sì che si scriva sempre unito Quantunque. *Tutto ciò che. Comunque, Quallsivòglia, Quanto si vòglia grande.*

QUANTUNCQUE. avv. indicante congiunzione di contrarietà: Benchè, Ancorchè. *Quantunque che, lo stesso che QUANTUNCQUE. Quanto avv.*

QUARANTA. s. m. numero di Quattro decine. *Da quaranta in là, mi duol qui, mi duol qua*, si dice per significare che dopo i quaranta anni incominciano gli incòmodi della età a farsi sentire.

QUARANTACINQUESIMO. nome numerale ordinativo, Uno, e L'ultimo di quarantacinque.

QUARANTAMILA. nome numerale: Quaranta migliaia, Quattro vòlte dièci mila.

QUARANTANA, e QUARENTANA. s. f. Spazio di quaranta giorni, Quarantena.

QUARANTASETTESIMO. Uno o L'ultimo di quarantasette. *La quarantasettesima parte.*

QUARANTENA. s. f. lo stesso che **QUARANTINA.** talora vale lo Spazio di quaranta giorni.

QUARANTESIMO. add. nome numerale ordinativo che comprende quattro decine.

QUARANTIA. s. f. era un Magistrato della repubblica di Venèzia, ed era ancora un Tribunale di quaranta giudici nella Repubblica Fiorentina.

QUARANTIGIA. s. f. T. leg. Cautèla e Solennità che si appone agl'istrumenti pubblici per fermezza nell'obbligazione e sicurezza del creditore.

QUARANTIATO. add. Fatto con

formale quarentigia, Munito di quarentigia.

QUARANTINA, e **QUARENTINA**. *s. f.* Serie di quaranta cose. *†* talora più precisamente significa Quello spazio di quaranta giorni in cui si conservano e ritengono nel lazzeretto le cose sospette di pestilenza. *†* talora si prende per una Spezie d' indulgenza di quaranta giorni.

QUARANTORE, e **QUARANTORE**. *T. degli ecclesiastici.* Una delle solenni esposizioni del SS. Sacramento per tre giorni di séguito, e che si fa di chiesa in chiesa nel corso dell'anno.

QUARANTOTTESIMO. nome numerale ordinativo: Uno, o L'ultimo di quarantotto.

QUARANTOTTO. nome numerale, ch' esprime Due meno di cinquanta. *†* *Quarantotti*, si dicevano i Senatori fiorentini dal numero loro che era di quarantotto. *†* *Avere uno a carte quarantotto*, Averlo in tasca, Averlo a fastidio.

QUARANTUNO. nome numerale. Quaranta più uno.

QUARANZETTE. dice il volgo per Quarantasette, e così *Quaranzeti*, *Ottanzeti*, *Novanzette* ec.

QUARE. voce in tutto latina: vale Perché. *†* *Non sine quare*, maniera in tutto latina che vale Non senza ragione.

QUARENTANA. lo stesso che **QUARANTANA**.

QUARENTIGIA. *s. f.* men usato che Quarentigia.

QUARENTINA. lo stesso che **QUARANTINA**.

QUARÉSIMA. *s. f.* Diggiuno di quarantasei giorni, ordinato dalla chiesa in aspettazione della Pasqua. *†* *Far quarésima*, Astenersi da cibi vietati in quarésima. *†* *Romper la quarésima*, Mangiare i cibi vietati della Chiesa in quarésima.

QUARESIMALE. *sust.* Il libro contenente le prediche che si fanno per tutto il corso d' una quarésima.

QUARESIMALE. *add.* Di quarésima, Da quarésima.

QUARQUONIA. *s. f.* Luògo ove si raccolgono e si educano ad un mestiere i fanciulli rimasti orfani.

QUARRO. *s. m.* Sòrta di misura antica, corrispondente alla spanna. *†* e fu anche nome di peso, lo stesso che **DRAMMA**.

QUARTA. *s. f.* presso gli astrònomi una Quarta parte di cui confèrenza di cerchio che contiene novanta gradi: e pigliasi anche per Quell' aspetto o raggio che compiende tre segni del zodiaco. *†* Sòrta di misura che oggi più comunemente dicesi Quarto. *†* Quarto di luna. *†* La quarta parte di checchessia. *†*

Farla di quarta, Deludere con inganno artificioso.

QUARTABUÒNO. *s. m.* Strumento, o Squadra di legno di più grandezza che ha angolo retto e due lati eguali che lo compongono, e serve per lavorar di quadro. *†* *A quartabuòno*, posto avverb. Tagliato a guisa che il tagliato faccia angolo acuto o ottuso, il che talvolta direbbersi Augnato.

QUARTANA. *s. f.* Febbre intermittente il cui accesso ritorna ogni terzo giorno, ed è così detta perchè si contano i due giorni morbosi i quali coi due intermittenti fanno quattro.

QUARTANACCIA. *pegg.* di Quartana: Quartana di cattiva qualità.

QUARTANARIO. *s. m.* Colui che ha la febbre quartana.

QUARTANELLA. *dim.* di Quartana, Quartana piuttosto benigna.

QUARTATO. aggiunto che si dà ad animale grasso e membruto. *†* Partito in quarti uguali. *†* Che ha tutti i quarti della nobiltà.

QUARTERONE. *s. m.* Quarto della luna.

QUARTERUOLA. *s. f.* Sòrta di misura a similitudine del Quarto e dello Stajo.

QUARTERUOLO. *s. m.* Pezzetto d'ottone ridotto a guisa di moneta, e simile al fiorin dell' oro.

QUARTETTO. *s. m.* *T. mus.* È un pezzo musicale a quattro voci.

QUARTIATO. *add.* si dice di Colui ch' è nobile da tutti i quarti.

QUARTICELLO. *dim.* di Quarto, in significato di Quarta parte.

QUARTIERE, e **QUARTIERI**. *s. m.* La quarta parte di checchessia. *†* Parte di città, di casa, di paese, o simili. *†* *Quartieri*, si dicono non che le Stanze destinate nelle guarnigioni per i soldati, ma eziandio Le città, e i paesi dove si tengono a svernare le milizie. *†* *Quartieri da inverno*, Que' luòghi dove nel tempo di vèrno si riducono i soldati che sono in guerra. *†* *Chiedere*, e *Dar quartiere*, dicono i soldati il chiedersi da' vinti, e il concedersi dai vincitori la vita. *†* vale anche talora Chiedere, o Dare alloggio. *†* *Andare a quartiere*, *T. mil.* dinotante Trattenersi i soldati ne' quartieri. *†* *Quartiere*, *T. arald.* Parte di uno scudo che sia diviso in quattro parti. *†* Ovato dello scudo dove si dipinge l' arme di una famiglia. *†* Scudo stesso in cui è dipinta l' arme d' una famiglia.

QUARTIERMASTRO. *s. m.* Colui che tra' soldati soprintende alla distribuzione de' quartieri; e che tiene l' amministrazione di un reggimento.

QUARTINA. *s. f.* Quadrernario.

QUARTINO. *s. m.* Stromento da fisto

più piccolo del clarinetto, e della medesima forma.

QUARTO. *sust.* La quarta parte di checchessia. *¶* Parte, Pezzo, Brano. *¶* *Quarto*, dicesi anche a una Misura che tiene la quarta parte dello stajo. *¶* fu detto anche per Quartiere di casa. Lo usa il *Forteguerri* nel *Ricciardetto*: *l'Ugolini* il condanna. *¶* *Andare il quarto*, o *Andar nel quarto*, o *Cascar nel quarto*, Non patir dilazione nè indugio; tolto dal non pagare un dazio nel giorno determinato che si casca nella pena del quarto più; e si dice ironicamente per riprendere la soverchia sollecitudine in cosa che non rilievi. *¶* Non volerne il quarto, Non volerne alcun premio o partecipazione. *¶* *Farla di quarto*, o *di quarta*, vedi *QUARTA*. *¶* *In quarto*, come *Giocare in quarto*, *Sedere in quarto*, o simili, lo stesso che *In quattro*. *¶* *Quarti della casacca*, s'intendono Quelle parti che pendono dalla cintola in giù. *¶* *Quarti*, parlandosi della nobiltà d'alcuna persona, s'intendono le Quattro famiglie del padre, della madre, dell'avola paterna, e dell'avola materna. *¶* *In quarto*, dicono gli stampatori e librai a Quella forma di libri, i cui fogli sono piegati in quattro parti. *¶* *Quarto*, *T. araldico*, La quarta parte dello scudo, e dicesi pure d'Ogni divisione dello scudo contenente più stemmi anche oltre il numero di quattro. *¶* *Quarto*, per lo più chiamano i macellai la Quarta parte di un vitello, di un agnello, di un castrato separata dall'animale.

QUARTO. *avv.* alla latina. *In quarto luogo.*

QUARTO. *add.* nome numerale ordinativo di quattro.

QUARTODECIMO. *add.* nome numerale ordinativo; Quattordicesimo.

QUARTOGENITO. *add.* e *sust.* Generato nel quarto luogo.

QUARTUCCIO. *s. m.* Misura che contiene la sessantaquattresima parte dello stajo. *¶* *Quartuccio*, si dice anche una Misura di terra o di latta che contiene l'ottava parte d'un fiasco, altrimenti detta Terzerubla.

QUARTULTIMO. *add.* Quarto dell'ultimo.

QUARZO. *s. m.* Minerale che, quasi tutto composto di silice, contiene piccola quantità di calce, di allumina, di ossido di ferro e di manganese.

QUASI. *avv.* di similitudine, Come, Poco meno che. *¶* Come se. *¶* *Quasi*, *Quasi che*, *Quasi come*, *Quasi come se*, vagliono Poco più che o Poco meno che, Circa, Intorno. *¶* *Quasi quasi*, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza. *¶* *Senza quasi*, Certamente. *¶* *E quasi!* modo di affermare con enfasi, p. es. *Ci*

vuoi tu andare alla guerra; e tu rispondi E quasi! cioè *Sicuro che ci voglio andare; lo desidero ardentemente.*

QUASIMENTE. *V. A. avv.* o vale lo stesso che *Quasi* nel significato di Circa, Intorno, ed è di quelli a' quali per proprietà di linguaggio o s'aggiugne o si leva la terminazione *Mente*, come *Insieme*, *Insieme*, e infiniti altri.

QUASSIA. *s. f.* Pianta americana che ha una radice gròssa quanto un braccio, ed usata in medicina.

QUASSÙ, e **QUA SU.** *avv.* di luògo. *In questo luògo ad alto.*

QUASSUSO. *avv.* *Quassù.*

QUATERNARIO. *s. m.* Stanza di quattro versi, che più comunemente dicesi e scrivesi *Quaternario*. *¶* Raccolto di quattro insieme.

QUATERNITÀ, **QUATERNITADE,** e **QUATERNITATE.** *s. f.* astratto del numero di Quattro.

QUATRIDUANO. *add. V. L.* Di quattro di.

QUATTAMENTE. *avv.* Da quattro, *In maniera quatta.*

QUATTO. *add.* Chinato e Basso, per celarsi e nascondersi all'altrui vista. *¶* *Quatto quatto*, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza.

QUATTONE, e **QUATTONI.** lo stesso che **QUATTO**. *¶* *Quotton quattone*, vale lo stesso, ma ha alquanto più di efficacia e di forza.

QUATTORDÈCIMO. *V. A.* nome numerale ordinativo; lo stesso che *Quattordicesimo*.

QUATTORDICESIMO. nome numerale: Decimoquarto.

QUATTORDICI. nome numerale, e vale Quattro e dieci.

QUATTRAGIO. *s. m.* voce in scherzo contrapposta a *Duagio*, per dimostrare una maggior finezza di panno.

QUATTRALE. *add.* voce finta dal *Salviati* a similitudine del *Duale*.

QUATTRICRÒMA, **QUATRICRÒMA.** *T. mus.* Cròma di cui ne va sessantaquattro a battuta, il quarto di una cròma, cioè Un sessantesimo di battuta. vedi *Biscròma*.

QUATRIDUANO. *add.* Ch'è di quattro giorni.

QUATTRINACCIO. *vilif.* di *Quattrino*, *Quattrino* non buono da spendersi.

QUATTRINAJO. *s. m.* lo dice il popolo per Uomo che ha molti denari.

QUATTRINARIA. *s. f.* Pianta che nasce intorno a' fossi e ne' luòghi umidi.

QUATTRINATA. *s. f.* Porzione di checchessia che vaglia un quattrino.

QUATTRINELLO. *dim.* di *Quattrino*; lo stesso che *QUATTRINO*, ma si dice per avvilimento.

QUATTRINO. *s. m.* Piccola moneta di rame, e vale la sessantesima parte della lira toscana, forse detta così dal valore di quattro denari o piccioli; altrove il suo valore è diverso. *¶ Fino ad un quattrino, posto avverb.* Del tutto, interamente, Puntualmente. *¶ A quattrino a quattrino si fa il soldo, Spesseggiando, Col poco si fa l'assai.* *¶ Chi non istima un quattrino non lo vale, si dice per dimostrare che si debbe tener conto d'ogni cosa anche minima.* *¶ Quattrino, e Quattrini, si dicono anche in sentimento generico di Moneta, Danari, onde Essere, o Non essere ec. in quattrini, Avere, o Non aver ec. danaro.* *¶ Non avere un becco d'un quattrino, Non ne aver neppur uno.* *¶ Quattrino risparmiato due volte guadagnato, vale La parsimonia è doppio guadagno.* *¶ Tristo a quel quattrino che peggiora il fiorino, dicesi di Chi per risparmiare qualcosa si lascia sfuggire una buona occasione.* *¶ Dare in un quattrino, dicesi di Chi è valente imberciatore e colpisce giusto.* *¶ per met. dicesi di Chi fa le cose per appunto ed esatte.*

QUATTRINUCCIO. *dim. di Quattrino, Quattrinello.*

QUATTRO. nome numerale contenente in sé due volte il numero Due. *¶ Andare in quattro, Andare carponi.* *¶ Fermarsi, o Mettersi in quattro, cioè Senza piegarsi: dicesi de' cavalli, ma per sim. fu detto anche dell'uomo.* *¶ Non dir quattro se tu non l'hai nel sacco, pron. che vale Tu non dei far capitale nè far tua una cosa assolutamente, in finché tu non l'hai in tua balia.* *¶ Quattro, si dice anche per dinotare un piccolo numero di checchessia, come Far quattro passi, Mangiar quattro bocconi, e simili.* *¶ Essere quattro e quattr'otto, Essere chiaro e certo.*

QUATTROCENTESIMO. nome numerale ordinativo che comprende Quattro centinaia.

QUATTROCENTO. nome numerale, e vale Quattro centinaia.

QUATTROMILA. nome numerale, e vale Quattro migliaia.

QUATTROPIEDI. *s. m.* Quadrupede, Animale da quattro gambe.

QUATTROTEMPORA. *v. in TEMPORA.*

QUEGLI, QUELLI, QUEI, e QUE'. *pron. che vale Colui; ed è il primo caso di esso nel numero del meno del genere mascolino se si parli d'uomo; ch'è riferendosi ad altra cosa inanimata si dice sempre costantemente Quello: e Quello, si dice nel quarto caso e in tutti gli altri di esso singolare maschile.* *¶ nel numero del più del mascolino si adopera pur Quegli, Quelli, Quei, e Que', benché nel primo caso riferendosi a uomini si*

dice anche talora Queglino, e Quellino, siccome da Egli, Eglino. *¶ si trova alcuna volta anche nel caso retto, pur riferendosi a uomo, usato Quello e Quel.* *¶ parimente ne casi obliqui del singolare alcuna volta riferendosi a uomo si legge Quegli e Quei contro la regola.* *¶ particolari regole d'usare anzi l'una che l'altra delle suddette voci secondo le lettere che seguono, possono vedersi ne' grammatici, e particolarmente nel Cinonio e nel Buonommattei.* *¶ Quel d'altri, e simili, Ròba, Stato e simili di proprietà o d'appartenenza altrui.* *¶ Quello d'alcuna città o luogo, Contado, o Territorio circconvicino.* *¶ Que'da Prato, Que'd'Arezzo, e simili, I Pratesi, gli Aretini e simili.* *¶ A quello, co' verbi Condurre, e simili, porta con sé quasi sottinteso alcun nome, come Termine, Stato, Risoluzione e simili.* *¶ Quegli, trovasi alcuna volta nel caso retto benché non riferito ad uomo.* *¶ In quella, o In quello, posto avverb. in quell'ora, in quel tempo, Frattanto.* *¶ Farne di quelle di alcuno, Operare come quel tale che si nomina.*

QUELLE. *s. f. pl. Lèzj, Smorfie.* *¶ Fare le quelle, Usare atti e modi leziosi e smorfiosi.* *¶ e Fare o Dare le quelle, vale Beffare, Motteggiare altrui.*

QUELLO. vedi QUEGLI.

QUERCE. vedi QUERCIA.

QUERCETO. *s. m.* Luògo pieno di quercie.

QUERCIA, e QUERCE. *s. f. Quercus robur. Linn. T. bot.* Albero ghiandifero e molto grande, il cui legname è pesante, duro e atto a molti lavori. *¶ Far quercia.* Star ritto col capo in terra e le gambe per aria.

QUERCINO. *add.* Di quercia.

QUERCIOLETTO. *dim. di Querciùolo, Piccolo querciùolo.*

QUERCIOÙOLA. *s. f.* lo stesso che QUERCIOÙOLO, *¶ così chiamasi anche il Camédrio, perchè ha le foglie simili alla quercia.* *¶ Fare querciùola, lo stesso che Far quercia.*

QUERCIOÙOLO. *s. m.* Quercia piccola, giovane.

QUERÈLA. *s. f.* Lamentanza, Doglienza. *¶ Porre, Dare querèla, o simili, ad alcuno, Notificare i misfatti d'esso alla corte e' richiamarsene, Querelarlo.* *¶ val pure Dolor.*

QUERELACCIA. *pegg. di Querèla.*

QUERELARE. *v. att.* Accusare. *¶ Dar querèla.* *¶ In sign. rifl. pass.* Dolersi, Hammaricarsi. *P. pres. QUERELANTE. — pass. QUERELATO.*

QUERELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che querèla, Accusatore-trice.

QUERELATORIO. *add.* Lamentevole, Fatto con querèla.

QUERELOSO. vedi QUERCULOLO.

QUERENTE. *add. V. L.* Domandante, Che ricerca domandando.

QUERIMONIA. *s. f.* Querèla.

QUERULISSIMO. *superlat. di* Quèrulo.

QUÈRULO. *add.* Lamentevole.

QUERULOSO, e più spesso **QUERELOSO.** *add.* Che si querèla, Che fa querèla, Ch'è solito a querelarsi, Lamentevole, Dolente. *l.* detto di cosa, Fatta con querèla, Che mostra querèla in chi la fa.

QUESITO. *s. m.* Domanda che si propone a sciogliere.

QUESITO. *add. V. L.* usata dai legali, e vale Ricercato, Mendicato.

QUESTA. *s. f.* Questus, Accatto. *Bembo. Lettere.*

QUESTESSO. *s. m.* Questo stesso.

QUESTI. *pron.* che nel numero del meno si usa nel primo caso allorchè di uomo assolutamente si parli; altrimenti nel caso retto del singolare si adopera *Questo*, e *Questa*, e nel numero del più *Questi*, e *Queste*. *l.* trovasi alcuna volta *Questi* in caso retto, benchè non riferito ad uomo. *l.* *Questo*, congiunto co' nomi *sust.* accenna cosa o presente o prossima. *l.* *Questi*, fu usato da *Dante* parlando dell'istinto naturale di tutte le cose. *l.* *Questo*, usato alla maniera nèutra de' Latini, vale *Questa* cosa. *l.* *Questo*, e *Quello*, accenna Multitudine. *l.* *A questo*, *A questo punto*. *l.* *A questo fine*. *l.* *A questo segno* e indizio. *l.* *Con questo*, *Tuttavia*, *Non ostante*. *l.* *Con tutto ciò*. *l.* *Pertanto*. *l.* *Con questa condizione* o patto, quando è seguito dalla *Che*. *l.* *In questo*, e *In questa*, maniera dove si sottintende il *sust.* e si usa così *avverb.* per dinotare *In questo punto*, *In questo termine* di cose. *l.* *In questo mentre*, *In questo mezzo*, *In questo stante*, e simili, posti *assol.* vagliono *Frattanto*. *l.* *A questo*, co' verbi *Venire*, *Condurre*, e simili, porta con sè quasi sottinteso alcun nome, come *Termine*, *Stato*, *Risoluzione*, *Fine* e simili.

QUESTIONABILE. *add.* Che può quistionarsi, Disputabile.

QUESTIONALE. *add.* Quistionale, Soggetto a quistione.

QUESTIONAMENTO. *s. m.* Quistionamento.

QUESTIONARE. *v. att.* lo stesso che **QUISTIONARE.**

QUESTIONCELLA. *dim.* di Quistione.

QUESTIONE. *s. f.* lo stesso che **QUISTIONE**, ma non si userebbe in tutti i sentimenti di Quistione. *l.* Corte di giustizia. *l.* Domanda, Interrogazione. *l.* anche Difesa.

QUESTIONEGGIAMENTO. *s. m.* Il questioneggiare.

QUESTIONEGGIARE. *v. att.* Quistioneggiare.

QUESTIONEVOLE. *add.* Quistionevole.

QUESTO. vedi **QUESTI.**

QUESTORE. *s. m.* Quegli che nell'antica Roma amministrava l'erario pubblico.

QUESTORIA. *s. f.* Dignità di questore.

QUESTUA. *s. f.* Accatto: voce d'uso, fatta buona dal *Questuoso*, che segue.

QUESTUOSO. *add.* Che vive di accatto. *Don Giovanni dalle Celle.*

QUESTURA. *s. f.* Questoria, Dignità, Ufficio del questore presso i Romani.

QUETAMENTE. *avv.* Quietamente, Con quiete.

QUETANZA. *s. f.* lo stesso che **QUITANZA.**

QUETARE, e **QUITARE.** *v. att.* Fermare il moto, Dar quiete. *l.* Acquietare, Sedare, Porre in calma. *l.* Quitare, Far fine o quitanza o ricevuta. *l.* QUETARSI, e QUITARSI. *rifl. pass.* Tascere, Chetarsi. *P. pres.* QUETANTE. — *pass.* QUETATO, e QUETATO.

QUETO. *sust.* Quietanza e Quitanza.

QUETO, e **QUIETO.** *add.* Cheto, Che non fa rumore, Che tace. *l.* Fermo. *l.* Plácido, Tranquillo, Contento. *l.* A queto, Pacificamente. *l.* Di queto, Chetamente.

QUI. *avv.* di luogo: *In questo luogo*, dove è colui che parla. *l.* significa anche Movimento al luogo dove è colui che parla. *Qnà.* *l.* talora moto a luogo dove non è chi parla, Colà: ma è erròneo. *l.* *In questo caso*, *In questa materia*, *Intorno a ciò.* *l.* Ora. *l.* Oltra. *l.* *In questo stato*, *In tal contingenza*, *A questo termine.* *l.* *Qui stesso*, detto *avverb.* *In questo stesso luogo.* *l.* *Di qui*, *Di questo luogo.* *l.* *Di qui a domani*, *Di qui a otto dì*, *Fra qui a otto dì*, e simili, Da quest'ora fino al termine di domani, di otto dì, e simili. *l.* *Di qui che*, *Finché.*

QUIA. *V. L.* che si usa nelle frasi *Stare al quia*, *Tornare al quia*, e simili, per *Stare in cervello*, *Acquietarsi*, *Ridursi alla ragione.*

QUICENTRO. voce poco usata. *avv.* vale lo stesso che **QUI DENTRO.**

QUICI. *avv.* lo stesso che **QUI**; e la *CI* s'aggiugne per proprietà di linguaggio; ma oggi si userebbe forse solo nella poesia.

QUID. *s. m. V. L.* Il perchè, La quidità, La sostanza.

QUIDDE. *s. m.* Il quid, La cagione, La sostanza ec.

QUICIRITTA. vedi **QUINCIRITTA.**

QUIDDITÀ, **QUIDDITADE,** e **QUIDDITATE,** **QUIDITÀ,** **QUIDITADE,** e

QUIDITATE. *s. f.* Essenza o Definizion di ciascuna còsa.

QUIDDITATIVO. vedi **QUIDITATIVO.**

QUIDENTRO. *avv.* Dentro al luògo dove è chi ragiona.

QUIDITÀ, QUIDITADE, e QUIDITATE. vedi **QUIDDITÀ.**

QUIDITATIVO, e QUIDDITATIVO. *add.* Che ha quidità, Che partecipa di quidità, Essenziale.

QUIE. lo stesso che **QUI**: voce della plèbe.

QUIESCERE. *v. intr. V. L.* Quietare, Riposare, Stare in riposo. *P. pass.*

QUIESCENTE.

QUIÈTA. *s. f. V. A.* Quiète.

QUIETAMENTE. *avv.* Con quiète, Placidamente.

QUIETANZA. *s. f.* Quietanza.

QUIETARE. vedi **QUETARE.**

QUIETATIVO. voce poco usata. *add.* Che quiète.

QUIETAZIONE. *s. f. V. A.* Quiète.

QUIÈTE. *s. f.* Contrario di Mòto, Il cessar del mòto; e si dice di quelle còse che hanno facoltà di muoversi. *¶* Ripòso, Calma, Tranquillità.

QUIETINO. *s. m.* Ipocritino.

QUIETISMO. *s. m. T. de' teologi mistici,* con cui intendono esprimere una Spèzie di quiète ed inazione in cui l'anima è supposta di essere in quello stato di perfezione che in loro favèlla si chiama Vita unitiva.

QUIETISTA. *s. m.* Colui che professava ipocritamente la pratica di quell' orazione mentale che chiamarono Orazione di quiète.

QUIETITUDINE. *s. f. V. A.* Quietudine. **QUIÈTE.**

QUIETO, e QUÈTO. *add.* Che ha quiète. *¶* Fermo. *¶* Placido, Tranquillo. *¶* Pacifico, e Savio.

QUIETUDINE. *s. f. V. A.* Quiète.

QUILIO. fu detto *Cantare in quilio*, cioè Cantare con voce sforzata, e come dicesi in falsetto.

QUINALE. *s. m.* voce marinaresca, e significa Quella fune che si mette sopra vènto per tener l'albero fòrto.

QUINAMONTE. *avv.* Lassù alto, ma alquanto lontano: voce oggidì rimasta in contado.

QUINARIO. *s. m.* Raccolta di còse in numero di cinque. *¶* Sòrta di moneta antica d'argento che era la metà d'un denaro romano. *¶* i medaglisti applicano questo vocabolo per mòdo d'analogia alle Medaglie d'oro o di rame della stessa grossezza del quinario d'argento.

QUINAVALLE. QUINDAVALLE.

QUINCE. lo stesso che **QUINCI.**

QUINCENTRO. *avv.* Quicentro.

QUINCI. *avv.* di luògo che talora esprime movimento da luògo; e vale Di qui, Di qua. *¶* talora esprime stato, e vale Da questo luògo, Di qui, Stando in questo luògo. *¶* e talora esprime Da poi. *¶* talora si riferisce a cagione, e vale Perciò. *¶* Da quinci innanzi, Da questo tèmpo innanzi, Da ora in giù. *¶* Quinci là, Di qui a basso. *¶* Quinci su, Di qui ad alto. *¶* Quinci, colla *part. Di* avanti, non muta significato, e quasi in tutti i medesimi sentimenti ugualmente si adopera. *¶* Quinci, colla corrispondenza di Quindi vale lo stesso che **QUA E LÀ.**

QUINCIOLTRE. *avv.* Qui intorno.

QUINCIRITTA, e più comunemente QUICIRITTA. *avv.* rimasto solamente nel contado. *Quirritta.*

QUINDAVALLE, e più comunemente

QUINAVALLE. Là giù basso, ma alquanto lontano: voci rimaste oggidì in contado.

QUINDE. *V. A.* Quindi.

QUINDECAGONO. *s. m. T. geom.* Figura piana che còsta di quindici angoli e di quindici lati.

QUINDECIMO. *s. m.* La quindècima parte.

QUINDECIMO. *add.* nome numerale ordinativo, e vale Decimoquinto.

QUINDI. *avv.* di luògo, e vale Di quivi, D'ivi, Di quel luògo. *¶* si usa eziandio co' vèrbi di mòto per luògo. *¶* talora è adoperato per indicare l'origine, la patria e simili. *¶* e talora si riferisce a tèmpo, e vale Dipò, Da pòi. *¶* talora indica cagione, e vale Da questa, Per questa cagione. *¶* Quindi giù, e Quindi su, Da quel luògo in giù, Da quel luògo in su. *¶* Quindi, preposto a voci dimostranti tèmpo forma avverbio di tèmpo, e vale Di lì. *¶* e colla corrispondenza di Quinoi vale lo stesso che **QUA E LÀ.** *¶* Da quindi innanzi, e simili, lo stesso che Da quinci innanzi, Da ora in là. *¶* Di quindi, significa lo stesso che **QUINDI.** *¶* Per quindi, Per lo luògo accennato. *¶* Quindi oltre, Quivi intorno, Oltre di qui.

QUINDICESIMO. *add.* lo stesso che **QUINDECIMO.**

QUINDICI. nome numerale composto di Cinque e Dieci.

QUINDICIMILA. numero dinotante Quindici migliaja.

QUINE. *avv. V. A.* Quivi, Colà.

QUINGENTESIMO. lo stesso che **CINQUECENTESIMO.**

QUINOLTRE. vedi *Quind'oltre* in **QUINI.**

QUINQUAGENARIO. *s. m.* Che ha cinquant'anni.

QUINQUAGESIMA. *s. f.* La festività di Pentecòste; nome antiquato. *¶* si dice anche La domenica più pròssimo

alla quaresima, ed in questo significato ci resta.

QUINQUAGESIMO. *add.* nome numerale ordinativo, Cinquantésimo.

QUINQUANGOLO. *s. m. T. geom.* Figura di cinque angoli e di cinque lati, Pentagono.

QUINQUELUSTRE. *s. m.* Di cinque lustri.

QUINQUENNALE. *add.* Che ricorre ogni cinque anni.

QUINQUENNIO. *s. m.* Spazio di cinque anni.

QUINQUERÈME. *s. f. V. L.* Sorta di nave con cinque ordini di remi.

QUINQUESILLABO. *add.* Di cinque sillabe; e detto *assol.* Verso di cinque sillabe.

QUINQUEZONI. *s. m. pl.* I cinque cerchi delle zone.

QUINTA. *s. f.* Disparte.

QUINTADÈCIMA. *Esser quintadécima, o in quintadécima*, si dice della Luna quando è piena.

QUINTALE. *s. m.* Peso di cento libbre. *Casareg. Consol. Mar.*

QUINTANA. *s. f.* Segno, ovvero Uomo di legno ove vanno a ferire i giostratori; Chintana. *¶* Quel passatempo che fanno i ragazzi infilando una zucca fresca in una corda, e postala in aria a traverso a una strada, corrono con aste in mano a dare in essa zucca.

QUINTAVOLO. *s. m.* Il primo àvolo de' quattro avanti all'àvolo, cioè il bisàvolo del bisàvolo.

QUINTERNACCIO. *pegg.* di Quintèrno.

QUINTERNELLO. *dim.* di Quintèrno, Quintèrnetto.

QUINTERNETTO. *dim.* di Quintèrno, Piccol quintèrno.

QUINTERNO. *s. m.* Quadernetto di cinque fogli; e prendesi talora semplicemente per Quadèrno.

QUINTESSENZA, che anche si scrive **QUINTA ESSENZA,** e che dal *Bocc.* nel *Lab.* 151 fu detta anche **ESSENZIA**

QUINTA. *s. f.* Un estratto che si crede essere la parte più pura delle cose, così detto in antico perchè si otteneva dopo cinque distillazioni. *¶* s'usa sovente per sim. per significare La perfezione di una cosa. *¶* Cercare, o Ricercare, o simili, la quintessenza di alcuna cosa, Volerla sapere a fondo, e quanto se ne può sapere.

QUINTILE. *add. e sust. T. astr.* Aspetto de' pianeti quando sono 72 gradi distanti l'uno dall'altro, o una quinta parte del zodiaco. *¶* da' Romani diceasi il Quinto mese del loro anno che fu poi detto Luglio.

QUINTO. *s. m.* La quinta parte.

QUINTO. *add.* nome numerale ordinativo di Cinque.

QUINTO. a modo di *adv.* In quinto luogo.

QUINTODÈCIMO. *add.* nome numerale ordinativo, Quindicésimo.

QUINTOGÉNITO. *add.* Il figlio nato il quinto per ordine.

QUINTULTIMO. *add.* Il quinto avanti l'ultimo.

QUINTUPPLICARE. *v. att.* Moltiplicare per cinque.

QUINTUPLO. *add.* talvolta usato in forza di *sust.* Cinque volte maggiore, Una delle spezie della proporzione.

QUIRICE. *s. m.* Erba campestre usata da' tintori. *Stat. Cecina. Sec. XV; e Stratt. Gab. Pist.* 1719.

QUIRITTA. *adv.* di luogo, e vale lo stesso che **QUI**, e la voce **RITTA** c'è aggiunta per proprietà di linguaggio e ne restringe il significato; e vale **Qui** appunto appunto, ed è voce contadinesca che più comunemente si dice **QUIRITTA**.

QUISQUILIA, e **QUISQUIGLIA.** *s. f. V. L.* Immondizia, Superfluità, figurat. e per isvilimento si dicono *Quisquillie* i Pesciolini e altri minuti e sozzi animali; non che altre cose minute e da non farne stima.

QUISSIMILE. *s. m.* voce che si usa dal popolo per far paragone tra persona e persona o tra cosa e cosa, p. es. *L'opera di B. è un quissimile del Bertoldino.* Questo modo è corruzione delle parole latine *quid simile*.

QUISTIONALE. *add.* Di quistione, Quistionevole.

QUISTIONAMENTO. *s. m.* Il quistionare.

QUISTIONARE. *v. att.* Contendere, Contrastare, Disputare. *P. pres.* **QUISTIONANTE.** — *pass.* **QUISTIONATO.**

QUISTIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che quistiona.

QUISTIONCELLA. *dim.* di Quistione, Piccola quistione.

QUISTIONCINA. *dim.* di Quistione, Quistioncella.

QUISTIONE, e **QUESTIONE.** *s. f.* Rissa, Riotta, Contesa. *¶* Lite, Disputa. *¶* Dubbio o Proposta intorno alla quale si dee disputare. *¶* Domanda. *¶* Dubbio o Incertezza di giudizio che uno ha.

QUISTIONEGGIAMENTO. *s. m.* Il quistioneggiare.

QUISTIONEGGIARE. *v. att.* Quistionare, Disputare, Muover dubbio.

QUISTIONEVOLE. *add.* Di quistione, Soggetto a quistione.

QUITANZA. *s. f.* Dichiarazione in iscritto che si fa a qualcuno, e con la

quale si confessava che egli ha pagato o comechessia sodisfatto a quello che doveva.

QUITARE. *v. att.* Far quitanza. **Ceder** le ragioni. *P. pres.* **QUITANTE.** — *pass.* **QUITATO.**

QUITAZIONE. *s. f.* *V. A.* Ricevuta, Quitanza.

QUIVI. *adv.* di luògo. In quel luògo, lutendendosi di quel luògo di cui si favèlla, ma dove non è chi favèlla. **Qui** usa anche co' verbi di mòto; a vale In quel luògo. *Colà.* **Qui**vi su, Colassù. **Qui**vi vicino, In quel contorno. **Qui**vi entro, Dentro a quel luògo. **Qui**vi medesimo, Nello stesso luògo. **Qui**vi oltre, e Oltre **qui**vi, **Qui**vi intorno. **Allo**ra, In quella occasione. **Al** talora si trova usato da alcuno per dimostrar Cagione nello stesso significato che **Quindi.** **Di qui**vi, accenna mòto da luògo, Da quel luògo. **Di qui**vi, si trova anche congiunto ad altre voci per lo stesso che **Quinoi.**

QUIVIRITTA. *adv.* **Qui**vi appunto: voce oggi non usata.

QUÒGLIO. *s. m.* Cudjo.

QUOJAJO. *s. m.* Cojaio.

QUÒJO. *s. m.* Cudjo.

QUONDAM. *V. L.* aggiunto che si dà a persona cha morì.

QUÒNIA. *s. f.* Ruzzo, Giuòco, Fèsta.

QUÒRE. *V. A.* Cuòra.

QUÒTA. *s. f.* Porzione, Rata, Scòtto.

QUOTARE. *v. att.* *V. A.* Giudicare in qual ordine la cosa sia.

QUOTIDIANAMENTE. *adv.* Giornalmente, Ogni giorno, Di giorno in giorno, Cotidianamente, Continuasmente.

QUOTIDIANEGGIARE. *v. att.* Fare checchessia quotidianamente. **Farsi** quotidiano; e si trova usato parlando di febbri.

QUOTIDIANISSIMO. *superlat.* di Quotidiano: detto per enfasi.

QUOTIDIANO. *add.* Cotidiano. **Fèbbre quotidiana,** dicesi da' mèdici a Quella febbre Intermitte, il cui accèso ritorna ogni giorno.

QUOTITATIVO. *add.* dicesi di più cose nella medesima quantità.

QUÓTO. *s. m.* *V. A.* Ordina; oggi s'usa nel significato di Quoziente.

QUOZIÈNTE. *s. m.* *T. arit.* a delle proporz. e si dice del numero che risulta dal partire.

R

R. Lèttera di suòno aspro, e nelle voci dove è raddoppiata e frequentata, accresce maggiore asprezza; consènta dopo di sè tutte le consonanti nel mèz-

zo della parola in diversa sillaba, come *Garbo, Barca, Perdono, Forfora, Organo, Orlo, Arme, Ornare, Sèrpe, Serqua, Verso, Corte, Nèrco, Sferza;* e in tutti questi luoghi ritiene il suo intero suono; ammette avanti di sè nel principio, a nel mèzzo della parola, e nella sillaba le consonanti *B, C, D, F, G, P, T, V,* e fa pèrder loro alquanto di suono come *Braccio, Ambra, Crusca, Incespato, Drago, Androne, Fragola, Refrègiero, Grato, Agro, Prato, Rappresaglia, Trave, Intrecciato, Cavretto, Sovrano;* ma il *V* è quasi sempre in mèzzo della parola. Nel principio della parola, riceve ancora la *S,* come *Sradicare,* e allora la *S* si pronuncia nel suòno più rimesso, quale nella voce *Accusa,* di che alla lèttera *S;* raddoppiasi nel mèzzo della parola frequentemente, come *Carro, Marra* ec., *R,* nelle ricette medicinali sta per *Recipe, Prendi.*

RABACCHINO. *s. m.* voce poco usata. Bambolino, Piccol fanciullo.

RABACCHIO, a **RABACCHIUOLO.** *s. m.* voci poco usate. Piccol fanciullo, Fanciullino.

RABARBARO, **REOBARBARO,** e **RIOBARBARO.** *s. m.* *Rheum undulatum.* *Linn. T. bot.* Pianta, la cui radice, che ci viene in grossi pazzi e ineguali, è medicinale, purgativa, di sostanza fungosa, e di color gialliccio: ci viene portata dalla China, dalla Persia non che dalla Moscòvia, dove nasce alle rive de' fiumi.

RABÁRBERO, e **REUBÁRBERO.** *s. m.* lo stesso cha **RABARBARO.**

RABBALLINARE. *v. att.* Avvolgere insieme checchessia confusamente, come a mò di farna ballo.

RABBARUFFARE. *v. att.* Mèttre in baruffa, Abbaruffare. **In sign. rifl.** **Guastarai, Mettersi in baruffa, Venire alla mani.** *P. pres.* **RABBARUFFANTE.** — *pass.* **RABBARUFFATO.**

RABBASSAMENTO. *s. m.* Abbassamento, Calo, Diminuimento, Scemamento.

RABBASSARE. *v. att.* Riabbassare, Di nuovo abbassare: perciocchè la preposizioni *Ri,* e *Re* hanno per lo più ne' composti forza di reiterazione. **In sign. rifl. att.** **Abbasarsi.** **Chinarai.** *P. pres.* **RABAASSANTE.** — *pass.* **RABAASSATO.**

RABBATTERE. *v. att.* Socchiudera, detto di usci e finèstre. **T. arit.** **De**trarre, **De**falcare una quantità da un'altra. **RABBATTERSI.** *refl. pass.* **Ab**battersi di nuovo, che anche dicesi **Riabbattersi.** *P. pres.* **RABBATTENTE.** — *pass.* **RABBATTUTO.**

RABBATUFFOLARE. *v. att.* **Ab**batuffolare. *P. pres.* **RABBATUFFOLANTE.** — *pass.* **RABBATUFFOLATO.**

RABELLIRE. *v. att.* Di nuovo abbellire, Rendere più bello che prima; e non che nel *sign. att.* si usa anche nell' *intr.* e *rifl. P. pass.* RABELLITO.

RABBERCIARE. *v. att.* Rattoppare, Racconciare. **I** presso gli artefici, propriamente, Racconciare una cosa mandata affatto, così come si può, o non del tutto: che anche dicesi Rassezzonare, Rinfonzire. *P. pres.* RABBERCIANTE. — *pass.* RABBERCIATO.

RABBERCIATIVO. *add.* Che rabbercia.

RABBI. *s. m. T. filol. V. E.* Maestro; oggidì si dice più volentieri *Rabbino*, sebbene s'usi talvolta aggiunto al nome di un qualche dottore della legge ebraica ec. **I** onde *Far l'ane rabbi*, Esser cerimonioso, adulatore, piaggiatore, riverente con caricatura e con basso e abietto fine.

RABBIA. *s. f.* Malattia propria de' cani, avvegnachè altri animali ancora vi sieno soggetti, la quale inspira loro un sommo orrore a tutti i liquori, e specialmente all' acqua, gli rende inquieti, e avidi di mordere tutti gli altri animali ch'ei trovano, che morì, anch'essi di simil male s'infettano, e finalmente in pochi giorni gli uccide. **I** a quella similit. si piglia per Ecoesso di furore e d'ira, e Appetito di vendetta e d'usar crudeltà. **I** Eccessiva cupidigia. **I** una Spezie di male che anche si dice Stizza. **I** *La rabbia rimane tra' cani*, dicesi quando La rissa resta fra gli eguali, nè altri ne sente gli effetti.

RABBINEGGIARE. *v. att.* Interpretare alla maniera de' rabbini.

RABBINICO. *add.* aggiunto del Mòdo con cui i Rabbini hanno lasciato scritto le loro cose: il qual mòdo è diverso da quello della lingua con cui è scritta la Bibbia e il Talmud.

RABBINO. *s. m.* Dottore nella legge ebraica.

RABBIOLINA. *dim.* di Rabbia.

RABBIOSAMENTE. *adv.* Con rabbia, Con stizza.

RABBIOSETTO. *dim.* di Rabbioso.

RABBIOSO. *add.* infestato di rabbia. **I** Arrabbiato. **I** per sim. Adirato, Stizzito a guisa di bestia arrabbiata. **I** Smoderato, Eccessivo.

RABBOCCARE. *v. att.* Di nuovo abboccare. **I** *Rabboccare fiaschi*, o simili, Riempirli sino alla bocca. *P. pres.* RABBOCCANTE. — *pass.* RABBOCCATO.

RABBOCCATO. *add.* *Fiasco rabboccato*, o simili, si dice Quello che già manimesso è poi stato ripieno.

RABBONACCIARE. *v. att.* e anche *rifl. att.* benchè talora colle *part. Mi, Ti, ec.* non esprime; Farsi bonaccia, Divenir tranquillo, e si dice propria-

mente del mare. **I** Rappacificarsi. *P. pres.* RABBONACCIANTE. — *pass.* RABBONACCIATO.

RABBONDARE. *v. att.* voce poco usata. Abbondare.

RABBONIRE. *v. att.* Abbonire, Rappacificare.

RABBRACCIARE. *v. att.* Di nuovo abbracciare.

RABBRENCIARE. *v. att.* voce poco usata. Restaurare, Resarcire, Rassettare.

RABBREVIARE. *v. att.* Abbreviar di nuovo.

RABBRIVIDARE. *v. intr.* Sentirsi de' brividi: voce scritta dall' *Alfieri* nelle Tragedie; e dell' uso comune.

RABBRUNARE. *v. att.* Rendere più bruno. **I** e detto di un colore, Farlo divenir più cupo dandogli un'altra mano o simili. *P. pres.* RABBRUNANTE. — *pass.* RABBRUNATO.

RABBRUSCAMENTO. *s. m.* Il rabbruscare.

RABBRUSCARSI. *rifl. pass.* si dice propriamente del Turbarsi il tempo. *P. pass.* RABBRUSCATO.

RABBRUZZARSI. *rifl. pass.* Oscurarsi, Farsi bujo.

RABBRUZZOLARE. *v. att.* Rabbruzzare.

RABBUFFAMENTO. *s. m.* Il rabbuffare, Scompigliamento, Disordinamento.

RABBUFFARE. *v. att.* Scompigliare, Avviluppare, Disordinare; e si dice, più che d'altra cosa, di capelli, di pelli, e di penne: il che anche dicesi Rabbruffare. **I** parlando di temporale e simili, Minacciar bufera. **I** Rimproverare, Fare un rabbuffo. **I** RABBUFFARSI. *recipr.* Azzuffarsi insieme, Accapigliarsi, Venir alle mani. *P. pres.* RABBUFFANTE. — *pass.* RABBUFFATO.

RABBUFFATO. *add.* Scarmigliato, Arruffato. **I** *figurat.* Disordinato, Confuso. **I** detto del naso Con la punta rivolta in su.

RABBUFFO. *s. m.* Bravata che si fa altrui con parole minacciovoli. **I** *figurat.* Insulto di malattia o di accidente nervoso.

RABBUJARE. *intr.* e *rifl. pass.* Farsi bujo, Venire il bujo. **I** in *sign. att.* Fare oscuro. *P. pres.* RABBUJANTE. — *pass.* RABBUJATO.

RABESCAME. *s. m.* Quantità di rabeschi.

RABESCARE. *v. att.* Ornar con rabeschi. *P. pres.* RABESCANTE. — *pass.* RABESCATO.

RABESCATURA. *s. f.* Lavoro fatto a mòdo di rabeschi.

RABESCO. *add.* Arabesco.

RABESCONÈ. *accr.* di Rabesco.

RABICANO. *s. m.* Sbrta di mantello di cavallo bajo, sauro, o morèllo, che abbia peli bianchi sparsi quà e là in diverse parti del corpo.

RÁBIDO. *add. V. L.* Rabbioso.

RABINO. *s. m.* Rabbino.

RACCANTUCCIARE. *v. att.* Spingere altrui in un cantuccio. *¶* RACCANTUCCIARSI. *v. intr. pron.* Ritirarsi in un cantuccio, Rincantucciarsi. *P. pres.* RACCANTUCCIANTE. — *pass.* RACCANTUCCIATO.

RACCAMARE. lo stesso che RICA-MARE.

RACCAMATURA. *s. f.* lo stesso che RICAMATURA.

RACCAPEZZARE. *v. att.* Mettere insieme a cosa per cosa e con diligenza. *¶* Indagare con minute ricerche; e anche Trovare dopo minute ricerche. *¶* Comprendere, Intendere ciò che altri dice o scrive. *P. pres.* RACCAPEZZANTE. — *pass.* RACCAPEZZATO.

RACCAPITOLARE. *v. att. e intr.* Ridir da capo una cosa, Riepilogare. *P. pres.* RACCAPITOLANTE. — *pass.* RACCAPITOLATO.

RACCAPELLARE. *v. att.* lo stesso che RINCAPELLARE.

RACCAPRICCEVOLE. *add.* Che fa raccapricciare.

RACCAPRICCIAMENTO. *v. att.* Raccapriccio.

RACCAPRICCIARE. *v. att.* Cagionare in altrui un certo commovimento di sangue, con arricciamento di peli, che per lo più viene dal vedere o dal sentire cose orribili e spaventose; e oltre all'*att.* si usa anche in sign. *rifl. att.* *¶* dicesi dell' Incresparsi che fa il vento l'acqua del mare. *P. pres.* RACCAPRICCIANTE. — *pass.* RACCAPRICCIATO.

RACCAPRICCIO. *s. m.* Il raccapricciare.

RACCARTOCCIARE. *v. att.* Avvolgere checchessia a cartoccio. *¶* RACCARTOCCIARSI. *rifl. pass.* Piegarsi in sè stesso a guisa di cartoccio. *P. pres.* RACCARTOCCIANTE. — *pass.* RACCARTOCCIATO.

RACCATTARE. *v. att.* Ritrovare, Ripuperare, Riacquistare. *¶* Riscattare. *¶* Ragunare, Mettere insieme, Acquistare. *¶* Tor su di terra una cosa, Ricogliere. *P. pres.* RACCATTANTE. — *pass.* RACCATTATO.

RACCATTATO. *add.* Essere il mal raccattato, Essere il mal arrivato, mal ricevuto, mal capitato.

RACCENCIAIRE. *v. att.* Rattoppare i panni vecchi. *¶* Acconciare. *P. pres.* RACCENCIAANTE. — *pass.* RACCENCIAITO.

RACCENDERE. *v. att.* Di nuovo accendere: e si usa anche nel sentim. *rifl.*

pass. *¶* figurat. Far rivivere, Destare. *P. pres.* RACCENDENTE. — *pass.* RACCESO.

RACCENDIMENTO. *s. m.* Il raccendere.

RACCENNARE. *v. att.* Accennar di nuovo, e Accennare semplicemente.

RACCERCHIARE. *v. att.* Accerchiar di nuovo, Ricircondare. *¶* Circondare o semplicemente Accerchiare. *P. pres.* RACCERCHIANTE. — *pass.* RACCERCHIATO.

RACCERTARE. Certificare; e si usa nel sentim. *att. e rifl. att. P. pres.* RACCERTANTE. — *pass.* RACCERTATO.

RACCETTARE. *v. att.* Ricettare, Dar ricetto.

RACCETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccetta.

RACCETTO. *s. m.* Il raccettare, Ricetto, Ricovero.

RACCHETARE. *v. att.* Far restar di piangere. *¶* Quietare, Rappacificare, Porre in calma. *¶* RACCHETARSI. *rifl. att.* Restar di piangere, di lagnarsi o simili. *¶* Calmarsi. *P. pres.* RACCHETANTE. — *pass.* RACCHETATO.

RACCHETO. *sinc.* di Racchetato.

RACCHETTA. *s. f.* Strumento col quale si giuoca alla palla o al volano, fatto di corde di minugia, tessute a rete; che anche dicesi *Lacchetta*.

RACCHIAPPARE. *v. att.* Acciappar di nuovo.

RACCHIUDERE. *v. att.* Chiudere, Serrar dentro, Rinchiudere. *P. pres.* RACCHIUDENTE. — *pass.* RACCHIUSO.

RACCIABATTARE. *v. att.* Racconciare, Rattoppare, Rappezzare.

RACCIARPARE. *v. att.* Reduplicativo di Acciarpare, Acciarparsi di nuovo.

RACCOCCARE. *v. att.* Reiteratamente accoccare, Replicare, Reiterare. *¶* Raccoccarla a uno, Fargli qualche danno o beffa. *P. pres.* RACCOCCANTE. — *pass.* RACCOCCATO.

RACCOGLIENZA. *s. f.* Accoglienza, Ricevimento.

RACCOGLIERE, e RACCORRE. *v. att.* Pigliare checchessia levandolo di terra. *¶* Rassetare, Ragunare, Adunare, Mettere insieme. *¶* Miètere, Raccorre le biade. *¶* Accogliere, Raccettare. *¶* Ricevere, Contenere, Ragunare. *¶* Intendere, Comprendere. *¶* Osservare, Notare. *¶* Dedurre, Inferire. *¶* Guardare attentamente. *¶* nell' aritmetica, Sommare. *¶* è *T. gramm.* usato dal *Salviati* per Pronunziare velocemente e quasi dimezzato. *¶* Raccogliere lo spirito, o l'álito, Rifiatore, Respirare. *¶* Raccogliere gli spiriti, l'álito, e simili, figurat. Riaversi, Ritornare in forze, in buono stato o simili. *¶* RACCOLLIERSI. *rifl. att.* Rifuggire, Ricoverarsi, Ripararsi. *¶* Av-

vicinarsi. **§** Riporsi a sedere con dignità e compostezza. **§** detto di un liquido, come *sangue, latte* ec., Rapprendersi, Aggrumarsi. **§** Ritrarre la mente da ogni distrazione per fermarla in una sola cosa o penaièro; e dicesi anche in questo senso *Raccogliersi seco medesimo.* **§** vale anche Prepararsi alla difesa, Mettersi in guardia. *P. pres.* RACCOGLIENTE. — *pass.* RACCOLTO.

RACCOGLIMENTO. *s. m.* Il raccogliere. **§** Adunamento. **§** Accoglienza. **§** Allontanamento dalle distrazioni. **§** Atto del fermare attentamente il pensiero in una cosa.

RACCOGLITICCIO. *add.* lo stesso che COLLETTIZIO.

RACCOGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccoglie.

RACCOGLITRICE. *s. f.* Colei che raccoglie il parto e assiste le partorienti, Levatrice.

RACCOLTA. *s. f.* Il raccogliere, Ricoltà. **§** Accoglimento. **§** Adunanza, Convocazione degli uomini di una compagnia o simili, per deliberar di qualcosa. **§** La gente medesima ragunata. **§** *Macinare a raccolta*, si dice delle mulina che non avendo acqua continua a sufficienza per macinare, aspettano che l'acqua si rauni e si raccòla dentro la colta. **§** *figurat.* in sentimento osceno, Usar di rado, e perciò con maggior veemenza, l'atto venereo. **§** *Sonare a raccolta*, e *Sonar raccòlta*, o *la raccolta*, Richiamare i soldati.

RACCOLTO. *P. pass.* da Raccogliere. **§** *Starsi raccòlto*, Sedersi rannicchiato, e in sè medesimo ristretto.

RACCOLTO. *sust.* Raccolta, Ricoltà. **§** Il tempo della ricoltà. **§** Riunione di più cose. **§** Somma raccòlta da un conto di più partite sommate insieme. **§** *Raccòlto di parole*, Discorso, Composizione, ma detto come per vilificare.

RACCOLTORE. *verb. m.* voce poco usata. Raccoglitore.

RACCOMANDAGIONE. *s. f.* Il raccomandare.

RACCOMANDAMENTO. *s. m.* Raccomandazione.

RACCOMANDARE. *v. att.* Pregare altrui che voglia avere a cuore e proteggere quello che tu gli proponi, Dare in protezione, in cura e in custodia. **§** Dare, o Mandar salute, Mandare a salutare. **§** Appicare, o Legare una cosa a checchè si sia perch' e' la sostenga e salvi. **§** Dare in accomandigia. **§** Affidare, Commettere all'altrui cura. **§** RACCOMANDARSI. *rifl. att.* Implorare l'altrui protezione. **§** *Raccomandarsi nella buona grazia*, o *nell' affetto altrui*, maniera di complimento onde si fa uso nelle lettere. *P. pres.* RACCOMANDANTE. — *pass.* RACCOMANDATO.

RACCOMANDATIVO. *add.* Atto a raccomandare.

RACCOMANDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccomanda.

RACCOMANDATORIO. *add.* Di raccomandazione.

RACCOMANDAZIONE. *s. f.* Raccomandazione. **§** *Raccomandazione dell'anima*, si dicono Le orazioni prescritte dalla chiesa per pregare Iddio per li moribondi. **§** *Fare, e Mandar raccomandazioni*, Salutare, Mandar saluti.

RACCOMANDIGIA. *s. f.* Raccomandazione.

RACCOMANDO. *s. m.* Raccomandamento.

RACCOMIATARE. *v. att. V. A.* lo stesso che ACCOMMIATARE.

RACCOMODAMENTO. *s. m.* Nuovo accomodamento.

RACCOMODARE. *v. att.* Racconciare, Rassetare. *P. pres.* RACCOMODANTE. — *pass.* RACCOMODATO.

RACCOMODATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccomoda.

RACCOMPAGNARE. *v. att.* Accompanyare uno che si è già accompagnato.

RACCOMUNAGIONE. *s. f.* voce poco usata Il raccomandare.

RACCOMUNARE. *v. att.* Tornar a far comune quello ch'era divenuto particolare, o di particolari; e talora anche semplicemente Accomunare. **§** Comunicare, Far comune. **§** *Raccomunare una cosa a uno*, Comunicargliela, Partecipargliela. **§** RACCOMUNARSI. *rifl. att.* Riunirsi, Rimettersi a comune. *P. pres.* RACCOMUNANTE. — *pass.* RACCOMUNATO.

RACCOMUNICARE. *v. att.* Far comune, Partecipare, Dar parte di checchessia ad alcuno.

RACCONCIAMENTO. *s. m.* Il racconciare.

RACCONCIARE. *v. att.* Ridurre, o Rimetter in buon essere le cose guaste, Accomodare, Rassetare. **§** *figurat.* Rappacificare, Rappattumare. **§** *Racconciarsi il tempo*, Rasserrenarsi, Restar di più. *P. pres.* RACCONCIANTE. — *pass.* RACCONCIATO.

RACCONCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racconcia.

RACCONCIATURA. *s. f.* Racconciamento.

RACCONCILIARE. *v. att.* Riconciliare. **§** *rifl. att.* Riconciliarsi, Rappacificarsi.

RACCONCILIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che cerca di produrre riconciliazioni.

RACCONCIO. *sust.* Racconciamento, Rassetamento.

RACCONCIO. *add.* Rassetato. **§** Condito, o Artifiziato con condimenti. **§** Corretto, Emendato.

RACCONFERMARE. *v. att.* Di nuovo confermare, Riconfermare.

RACCONFORTARE. *v. att. e rifl. att.* Riconfortare.

RACCONOSCENTE. *add.* lo stesso che Riconoscente.

RACCONOSCERE. *v. att.* lo stesso che Riconoscere.

RACCONSEGNARE. *v. att.* Restituire quello ch'è stato consegnato, che più comunemente dicesi Riconsegnare.

RACCONSIGLIARE. *v. att.* Riconsigliare.

RACCONSOLARE. *v. att.* Dare consolazione. *¶* in *sign. rifl. att.* Prender consolazione. *P. pres.* RACCONSOLANTE. — *pass.* RACCONSOLATO.

RACCONSOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racconsola.

RACCONTABILE. *add.* Da esser raccontato, Degno d'esser raccontato.

RACCONTAMENTO. *s. m.* Il raccontare.

RACCONTANZA. *s. f.* V. A. Racconto, Narrazione.

RACCONTARE. *v. att.* Narrare, Riferire. *¶* in *sign. rifl. att.* Rappacificarsi, Riconciliarsi. *P. pres.* RACCONTANTE. — *pass.* RACCONTATO.

RACCONTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racconta.

RACCONTAZIONE. *s. f.* Racconto, Narrazione.

RACCONTO. *sust.* Raccontamento. *¶* Novella.

RACCONTO. contrazione del participio Raccontato.

RACCOPIARE. *v. att.* Accoppiare, Raccozzare.

RACCORCIAMENTO. *s. m.* Abbreviamento, Il raccorciare.

RACCORCIARE. *v. att.* Accorciare, Raccontare. *¶* Abbreviare. *¶* RACCONCIARSI. *rifl. att.* Divenir più corto. *P. pres.* RACCORCIANTE. — *pass.* RACCORCIATO.

RACCORCIO. *add.* Raccorciato.

RACCORDAMENTO. *s. m.* Il raccordarsi, Ricordo.

RACCORDARE. Ricordare; e si usa nel *sign. att. e intr.* *¶* ed anche in forza di Sovvenire, ovvero Occorrere alla memoria. *¶* Pacificare, Accordare.

RACCORDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raccorda.

RACCORDAZIONE. *s. f.* Raccordamento.

RACCORDEVOLE. *add.* Ricordevole.

RACCORGERSI. *rifl. pass.* Ravvedersi nel fallo, Riconoscere l'errore.

RACCORRE. vedi RACCOGLIERE.

RACCONTARE. *v. att.* Racconciare.

RACCOSCIARSI. *rifl. att.* Accosciarsi.

RACCOSTARE. *v. att.* Di nuovo accostare; e anche semplicemente Accostare; e si usa in *sign. att. e rifl.*

RACCOZZAMENTO. *s. m.* Il raccozzare.

RACCOZZARE. *v. att.* lo stesso che il suo primitivo Accozzare. *¶* RACCOZZARSI. *rifl. att.* Rappacificarsi, Rappattumarsi. *P. pres.* RACCOZZANTE. — *pass.* RACCOZZATO.

RACCOZZONE. *adv.* Unitamente, Accozzatamente.

RACCRESCE. *v. att.* Accrescere di nuovo. *P. pres.* RACCRESCENTE. — *pass.* RACCRESCIUTO.

RACCRESIMENTO. *s. m.* Il raccrescere, e La cosa raccresciuta.

RACCRESPARSI. *rifl. att.* Rincresparsi.

RACCULARE. *v. intr.* voce basso. Ritornarsi indietro, Rinculare.

RACCUSARE. *v. att.* Di nuovo accusare.

RACEMIFERO. *add.* Che porta pampani o racimoli.

RACÉMO. *s. m.* V. L. Racímolo.

RACEMOSO. *add.* V. L. Che ha racémi.

RACHÍTICO. *add.* T. med. Infermo per rachitide, o difettoso per sofferta rachitide.

RACHÍTIDE. *s. f.* V. G. T. med. Malattia in cui le ossa, perdendo la naturale durezza, prendono una conformazione preternaturale.

RACIMOLARE. *v. att.* Cogliere i racimoli, Spiccare i racimoli. *¶ per met.* Levare da alcuna cosa qualche piccola parte o qualche residuo.

RACIMOLETTO. *dim.* di Racímolo, Racimoluzzo.

RACÍMOLO. *s. m.* Grappolo dell'uva, o meglio Ciascuna di quelle ciocchette di chicchi d'uva, onde si compone il grappolo. *¶ figurat.* Residuo.

RACIMOLUTO. *add.* Disposto e Formato a racémi. *¶* Inghirlandato di racémi.

RACIMOLUZZO. *dim.* di Racímolo, Piccolo racímolo.

RACONCILIARE. *v. att.* Riconciliare.

RACQUATTARE. *v. att.* lo stesso che ACQUATTARE.

RACQUETARE, e **RACQUIETARE.** *v. att.* Quietare, e Racchetare in *sign.* di Quietare. *P. pres.* RACQUETANTE o RACQUIETANTE. — *pass.* RACQUETATO, e RACQUIETATO.

RACQUETARE. vedi RACQUETARE.

RACQUISTAGIONE. *s. f.* Racquisto.

RACQUISTAMENTO. *s. m.* Il racquistare, Racquisto.

RACQUISTARE. *v. att.* Recuperare la cosa perduta, o stata tolta. *P. pres.* RACQUISTANTE. — *pass.* RACQUISTATO.

RACQUISTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che racquista.

RACQUISTAZIONE. *s. f.* Racquistagione, Racquistamento.

RACQUISTO. *s. m.* Il racquistare.

RADAMENTE. *adv.* Di rado, Rade volte. *¶* Negligentemente.

RADDENSARE. *v. att.* Di nuovo far dens o, Condensare.

RADDIMANDARE. *v. att.* Raddomandare.

RADDRIZZAMENTO. *s. m.* Il raddrizzare, Dirizzamento.

RADDRIZZARE, e RADDRIZZARE. *v. att.* Di nuovo dirizzare. *¶* lo stesso che Dirizzare e Mettere in isquadra. *¶ per met.* Riordinare. *P. pres.* RADDRIZZANTE. — *pass.* RADDRIZZATO.

RADDOLCARE. *v. intr.* si dice del Temporale quando l'aria di fredda e cruda diviene placida e benigna. *¶ per met.* Addolcire, Mitigare, in *sign.* *att.* *P. pass.* RANDOLCATO.

RADDOLCIARE. *v. intr.* lo stesso che ADDOLCIRE.

RADDOLCIMENTO. *s. m.* Il raddolcire. *¶ figurat.* Mitigamento.

RADDOLCIRE. *v. att.* Far divenir dolce. *¶ figurat.* Mitigare. *¶* usati anche in *sign.* *intr.* e *rist.* *pass.* *P. pass.* RADDOLCITO.

RADDOMANDARE. *v. att.* Domandar di nuovo. *¶* Chieder cosa che sia stata tua. *¶ Raddomandare un luigo, V. A.* Ritornarvi. *P. pres.* RADDOMANDANTE. — *pass.* RADDOMANDATO.

RADDOPPIAMENTO. *s. m.* Il raddoppiare.

RADDOPPIARE. *v. att.* Addoppiare, Crescere del doppio. *¶* Andar di raddoppio, Far l'operazione del raddoppio, sorta di mto de' cavalli. vedi CONVETTA. *¶* Accrescere di molto, Aumentare assai. *¶ assol.* Tornar di nuovo a dire. *P. pres.* RADDOPPIANTE. — *pass.* RADDOPPIATO.

RADDOPPIATAMENTE. *adv.* Con raddoppiamento.

RADDOPPIATO. *add.* Renduto doppio nella quantità, Che è di doppia quantità dell' usato.

RADDOPPIATURA. *s. f.* *T. anat.* Un doppiamento o una piegatura delle membrane, e di altre simili parti.

RADDOPPIO. *s. m.* Sorta di mto particolare del cavallo consistente in muovere alternativamente ambidue i piè dinanzi insieme o ambidue i piè di dietro insieme. *¶* Raddoppiamento.

RADDORMENTARSI. *rist.* *pass.* Di nuovo addormentarsi.

RADDOSSARE. *v. att.* Porre addosso. *P. pres.* RADDOSSANTE. — *pass.* RADDOSSATO.

RADDOTTO. *s. m.* Luogo dove gli uomini si adunano insieme per trattarsi. *¶* Adunanza di persone.

RADDRIZZAMENTO. *s. m.* Raddrizzamento.

RADDRIZZARE. vedi RADDRIZZARE.

RADDUCERE. *v. att.* Raddurre.

RADDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che radduce.

RADDURRE. *v. att.* Ridurre.

RADERE. *v. att. e rist.* *att.* Levare il pelo col rasoio. *¶ per sim.* si dice anche d' arme taglientissima, *E' rade.* *¶ per sim.* Nettare, Raschiare, Levare via. *¶* Scancellare raschiando. *¶* Andar rasente, Rasentare. *¶ Radera,* dicesi anche il Levare via colla rasiera dallo stajo il colmo che sopravanza alla misura. *P. pres.* RADENTE. — *pass.* RASO.

RADETTO. *dim.* di Rado.

RADEZZA. *s. f.* Rarità, contrario di Densità. *¶* per una certa intermissione di tempo, Poca frequenza. *¶* Spazio tra cosa e cosa.

RADIALE. *add.* Che attiene a raggi o deriva da raggi, Pieno di raggi. *¶* presso degli anatomici è aggiunto delle parti che appartengono al Radio, o Raggio. *¶* presso de' geometri diconsi Curve radiali, Quelle le cui ordinate vanno tutte come tanti raggi a riunirsi in un sol punto.

RADIARE. *v. att. e intr.* *assol.* Raggiare. *P. pres.* RADIANTE. — *pass.* RADIATO.

RADIAZIONE. *s. f.* Tramandamento di raggi.

RADICA. *s. f.* lo stesso che Radice.

RADICALE. *add.* Che deriva dalla radice. *¶ Umido radicale,* si dice Quello ch'è nella sostanza de' corpi. *¶ per met.* Principale, Capitale. *¶ Radicale,* è anche *add. e sust.* de' matematici e vale Attenente a radice, Di radice, Quantità che ha forma di radice d' una potenza ec.

RADICALMENTE. *adv.* Colla radice. *¶ per met.* Principalmente, Originalmente.

RADICARE. *intr.* *assol. e rist.* *pass.* Appigliarsi alla terra colle radici, si dice anche Abbarbicare, e Appiccarsi, ed è proprio delle piante e dell' erbe; ma si dice anche di qualsivoglia cosa infissa in altra, come i denti e simili. *¶ per metaf.* Internarsi, Profondarsi. *P. pres.* RADICANTE. — *pass.* RADICATO.

RADICATO. *P. pass.* da Radicare. *¶ Essere radicato da un dato numero, Averlo per radice, Esser prodotto da esso.*

RADICAZIONE. *s. f.* Il radicare.

RADICCHIELLA. *s. f.* nome volgare di varie piante le quali mentre sono tenere ed accetite si mangiano in insalata.

RADICCHIO. vedi **CICORIA**.

RADICE. *s. f.* L'infima parte di un vegetale immersa e nascosta nella terra d'onde succhia il nutrimento e distribuisce a tutte l'altre parti di essa pianta, Barba. *per met.* Cagione, Origine, Principio. *se dai matematici* dicesi di Quella quantità che, moltiplicata una o più volte per sè stessa, ne produce un'altra. *si dicesi anche Radice del cuore, della lingua, Radice de' monti, e simili.* *Radice, o Radica,* si dicono anche delle unghie, de' denti, de' capelli, degli orecchi ec. *si dice anche da cerusici* di Alcuni mali che sopraggiungono al corpo umano, come Canceri, Polipi, Calli, e simili. *Radice, Raphanus sativus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice carnosa, bianca, bislunga e rotonda, e suole mangiarsi col lessò.

RADICELLA. *dim.* Radicetta, Piccola radice.

RADICETTA. *dim.* di Radice, Piccola radice.

RADICONE. *accr.* di Radica.

RADIFICARE. *v. att.* Rarificare.

RADIMADIA. *s. f.* Piccolo strumento di ferro a guisa di zappa, col quale si rade o raschia la pasta che rimane appiccata alla madia nel fare il pane.

RADIO. *add.* Raggio. *si presso gli anatomici* è Uno delle ossa dell'antibraccio che sta unito alla Ulna. *si* Sorta di misura geometrica per le linee.

RADIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è radioso e raggianti.

RADIOSO. *add. V. L.* Pieno di raggi, Raggiante.

RADISSIMO. *superlat.* di Rado. *si* Di radissimo, Molto di rado, Radissime volte.

RADITÀ. *s. f.* lo stesso che **RARITÀ**.

RADITURA. *s. f.* Quella materia che si spicca dalla cosa che si rade, Raschiatura.

RADO. *add.* contrario di Fitto, di Spesso, e di Dénso, e dicesi di quei composti le parti de' quali non sono in maniera congiunte che si tocchino o stringano insieme per ogni verso: e si dice anche delle cose poche di numero o che son poste in qualche distanza l'una dall'altra, come *Casa rade, Alberi radi, e simili:* e di quelle ancora che al fanno o accadono raramente. *si* Poco, Di piccol numero. *si* Singolare, Eccellente, Raro. *si* Di rado, Raramente. *si* Rade volte, posto averò. Poche volte, Radamente.

RADO. *avv.* Radamente, Di rado.

RADORE. *s. m.* lo stesso che **RADO**, contrario di Fitto; e dicesi generalmente di opere fatte a maglia o teasute. *si* dicesi anche in una plantata di alberi Quel luogo dove ne manca qualcheuno secondo

che chiederebbe l'ordine stabilito nel piantargli.

RADUNAMENTO. *s. m.* Radunanza, Raunamento, Raùno.

RADUNANZA. *s. f.* Raunanza, Unione di più persone congregate a qualche fine.

RADUNARE. *v. att.* Raunare. *P. pres.* RADUNANTE. — RADUNATO.

RADUNATA. *s. f.* Radunanza, Ragunanza, Radunamento.

RAFANO. *s. m. V. G.* *Raphanus raphanistrum. Linn. T. bot.* Vegetabile degli orti consistente in una radice assai acre, che mangiasi cruda; Ramolaccio.

RAFFACCIAMENTO. *s. m.* Il raffacciare.

RAFFACCIARE. *v. att.* Rinfacciare.

RAFFARDELLARE. *v. att.* Affardellare. *si* Rapire.

RAFFARE. *v. att.* Rapire, Arrappare, Portar via per forza.

RAFFAZZONARE. *v. att.* Adornare, e Rassetare con diligenza, Abbigliare; e si usa anche *rifl. att.* *si* e presso i pittori, scultori, e architetti, Vale Raccomodare cosa molto guasta al meglio che si può, lo stesso che **RABBERCIARE.** *P. pres.* RAFFAZZONANTE. — *pass.* RAFFAZZONATO.

RAFFERMA. *s. f.* Confermazione, Il raffermare.

RAFFERMARE. *v. att.* Confermare. *si* Rattenere. *si* Rinnovare, Raddoppiare. *si* Approvare di nuovo in qualche ufficio alcuno. *P. pres.* RAFFERMANTE. — *pass.* RAFFERMATO.

RAFFERMAZIONE. *s. f.* Rafferma, Rafferramento.

RAFFERMO. *add.* Rafferma, Confermato.

RAFFIBBIARE. *v. att.* Affibbiare di nuovo. *si* Raccoccare, Reiterare, Replacare, Ripetere.

RAFFIBBIATA. *s. f.* Ribadimento, Ribattuta.

RAFFICA. *s. f. T. mar.* Soffio di vento impetuoso che dura assai poco.

RAFFIDARSI. *rifl. att.* Confidare. *P. pass.* RAFFIDATO.

RAFFIETTO. *dim.* di Raffio.

RAFFIGURABILE. *add.* Che può raffigurarsi.

RAFFIGURAMENTO. *add.* Il raffigurare.

RAFFIGURARE. *v. att.* Riconoscere uno s' lineamenti della faccia o ad alcun altro segnale. *si* dicesi anche del Riconoscere a qualche segnale, o Veder meglio qualsivoglia oggetto. *si* Rassomigliare, Paragonare. *P. pres.* RAFFIGURANTE. — *pass.* RAFFIGURATO.

RAFFILARE. *v. att.* Afilare, e anche

si dice del Pareggiar che fanno i sarti e i calzolari colle forbici e col coltello i loro lavori. **1** Affiare, Dare il filo a rasojo, coltello ec. **P. pres.** RAFFILANTE. — **pass.** RAFFILATO.

RAFFILATURA. *s. f.* Quel che si leva nel raffilare, e il Raffilare stesso.

RAFFINAMENTO. *s. m.* Il raffinare, Perfezionamento.

RAFFINARE. *v. att.* Affinare, Rendere più fine. **1** *intr.* Divenir puro, Purificarsi. **1** **RAFFINARSI.** *rifl. pass.* Purificarsi. **1** *Raffinartisi tra le mani una cosa,* Riuscirti sempre migliore quanto più la tratti. **P. pres.** RAFFINANTE. — **pass.** RAFFINATO.

RAFFINATEZZA. *s. f.* Raffinamento. **RAFFINATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che raffina.

RAFFINATURA. *s. f.* Raffinatezza, Raffinamento.

RAFFINERIA. *s. f.* Fabbrica ove si raffina lo zucchero. Voce di uso.

RAFFINIMENTO. *s. m.* Raffinamento, Perfezionamento.

RAFFINIRE. *v. att.* Affinare, Raffinare, Divenir più fino. **1** Divenir più astuto. **P. pass.** RAFFINITO.

RAFFIO. *s. m.* Strumento di ferro con denti uncinati, il quale serve a varj usi; Graffio.

RAFFITTARE. *v. att.* Affittare di nuovo.

RAFFONDARE. *v. att.* Di nuovo affondare.

RAFFONE. *s. m.* Spèzie di uva, e anche di vitigno.

RAFFORTIFICARE. *v. att.* Rifortificare maggiormente, e di nuovo.

RAFFORZARE. *v. att.* Far più forte, Fortificare, Rinforzare. **P. pres.** RAFFORZANTE. — **pass.** RAFFORZATO.

RAFFOSSARE. *v. att.* Affossare di nuovo, Munire di nuovi fossi.

RAFFRANCARE. *v. att.* Ristabilire, Rimettere in buono stato.

RAFFREDDAMENTO. *s. m.* Il raffreddare. **1** *per met.* dicegi della Diminuzione, o Scemamento d' affetto, di fervore, e simili.

RAFFREDDARE. *v. att.* Far divenir freddo. **1** *in sign. rifl. att.* Divenir freddo. **1** *in sign. intr.* vale anche talvolta infreddare. **1** *per met.* Minuire, Rallentare, Divenir lento, Scemare il fervore nell' operazione o nell' affetto, ed in questo significato si usa **att.** e **rifl. pass.** **P. pres.** RAFFREDDANTE. — **pass.** RAFFREDDATO.

RAFFREDDO. *add.* Raffreddato.

RAFFREDDORE. *s. m.* Infreddamento, Infreddatura, Infreddagione.

RAFFRENAMENTO. *s. m.* Il raffrenare.

RAFFRENARE. *v. att.* Ritener con

freno. **1** *per met.* Reprimere, Moderare, Tenere a segno, usandosi talora in questo sentimento anche nel sign. **rifl. att.** **P. pres.** RAFFRENANTE. — **pass.** RAFFRENATO.

RAFFRENATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che raffrena.

RAFFRESCAMENTO. *s. m.* Rinfrescamento.

RAFFRETTARE. *v. att.* Affrettare.

RAFFRONTARE. *v. att.* Di nuovo affrontare, Rimettersi ad affrontare, Di nuovo far testa. **1** Rinfacciare. **1** Ricontrare, o Rintoppiare. **1** vale Altrui rinfacciare. **1** dicesi anche dell' Accordarsi a dire in uno stesso modo due o più persone nel testimoniare e ragionare sopra una cosa, che anche dicesi Confrontare, e che dicesi anche RAFFRONTARSI, recipr. così nell' un senso come nell' altro. **1** *Raffrontarsi (non) con sè,* Non esser sempre di un umore, o come dicono: Non esser sempre coerente a sè stesso. **P. pres.** RAFFRONTANTE. — **pass.** RAFFRONTATO.

RAFFUSCARE. *v. intr.* Divenir fosco. **P. pres.** RAFFUSCANTE. — **pass.** RAFFUSCATO.

RAFFUSOLARE. *v. att.* Affusolare, Raffazzonare.

RAFIDE. *s. f.* Sòrta di pesce marino. *Salvin. Oppiano.*

RAGANA. *s. f.* *Callyonimus dracuncul.* Linn. *T. st. nat.* Sòrta di pesce di mare che ha il corpo largo sul davanti restringendosi verso la coda; la testa piatta, più larga del tronco e terminata in punta ottusa; le mascelle guernite di denti teneri, la superiore alquanto più lunga dell' inferiore; la pupilla dell' occhio nera in un' iride rossiccia.

RAGANELLA. *dim.* di Ràgana, Piccola ràgana. **1** per una Spèzie di ranocchio di color verde che ha il muso aguzzo, e quando è toccata schizza subito l' orina, che dicono essere velenosa; talvolta sale sopra gli arbuscelli, e virgulti, e saggine, e quivi si pone a cantare. *Raganella,* chiamano i fanciulli uno strumento fatto di canne con una girilla a denti, che girando sopra un pezzo mobile fa romore, e con essa suonano in chiesa la settimana santa quando si fanno le tenebre.

RAGAZZA. *s. f.* Fanciulla.

RAGAZZACCIO. *pegg.* di Ragazzo: Ragazzo tristo.

RAGAZZAGLIA. *s. f.* Moltitudine di ragazzi, e di vili servidori, o soldati.

RAGAZZAME. *s. m.* Ragazzaglia, Moltitudine di ragazzi.

RAGAZZATA. *s. f.* Cosa degna di ragazzo.

RAGAZZETTACCIO. *pegg.* di Ragaz-zetto.

RAGAZZETTO. *dim.* di Ragazzo: Piccolo ragazzo.

RAGAZZINO. *dim.* di Ragazetto.

RAGAZZO. *s. m.* Sèrvo adoperato a vili esercizj. I oggi usasi anche in sign. di Giovanetto sbarbato, e di Fanciullo: nel qual s'èno è da alcuni ripreso; ma è d'uso generale in Toscana. I usato a mòdo di adiettivo significa Fille, Di poca considerazione. *Forteguerrì, Ricciard.*

RAGAZZONE. *accr.* di Ragazzo.

RAGAZZOTTO. *dim.* Ragazzo grandicello.

RAGAZZUCCIO. *dim.* Piccol ragazzo, Ragazetto, Ragazzino.

RAGAZZUOLO. *dim.* Piccolo ragazzo; ma importa una certa idea di disprezzo.

RAGENZARE. *v. att.* Raggentilire, Raffazzonare.

RAGGAVIGNARE. *v. att.* Aggavignare di nuòvo.

RAGGELARSI. *rifl. pass.* Congelarsi, Ghiacciarsi.

RAGGENTILIRE. *v. att.* Ringentilire, Render più gentile di prima. *P. pass.* RAGGENTILITO.

RAGGENZARE. Io stesso che RAGENZARE.

RAGGHIARE. *v. att.* Il mandar fuori che fa l'asino la voce. *P. pres.* RAGGHIANTE.

RAGGHIO. *s. m.* La voce che manda fuori l'asino.

RAGGIANTE. *add.* Fúlgido, Splendente, Che spande raggi.

RAGGIARE. *v. att.* Spandere raggi. I Illuminare, e Percuotere co' raggi. I *per met.* Risplendere, Spander lume o chiarezza. *P. pres.* RAGGIANTE. — *pass.* RAGGIATO.

RAGGIATA. *s. f.* Spèzie di pesce marino: forse lo stesso che Razza.

RAGGIATO. *add.* Fatto a guisa di raggi.

RAGGIÈRA. *s. f.* *T. arg. ec.* Quella parte dell'Ostensorio ch'è fatta a foggia di raggi.

RAGGIO, e RADIO. *s. m.* Splendore che esce da corpo lucido. I nel numero del più poeticamente si usa talora *Rai* per Raggi. I *per met.* si dice di varie cose per mostrare ch'esse partecipano alquanto d'altra cosa più eccellente, o per mostrare che se ne trova o se ne scorge una qualche parte, Emanazione. I *Raggio* con bella metonimia invece di *Giorno* usò l'*Ariosto*. I *Sole*. I *Aria*, *Soffio*. I *Ruggio*, *T. geom.* Quella linea che partendosi dal centro d'un cerchio arriva fino alla circonferenza. I *Raggio*, e *Radio*, *T. anat.* Quello dei due ossi dell'antibraccio che corrisponde al dito pollice. I *Razzo* d'una ruota. I Strumento meccanico composto di carrucole di metallo per muovere pesi grandi.

RAGGIORNARE. *v. intr.* Fare giorno di nuòvo. I detto di un giorno, vale Ritornare, come disse Dante: *Pensa che questo di mai non raggiorna.*

RAGGIOSO. *add.* Che ha raggi: voce poco usata.

RAGGIRAMENTO. *s. m.* Il raggirare; e il raggirarsi.

RAGGIARRE. *v. att.* Di nuòvo aggiare. I detto di negozj, vale Maneggiargli ingannevolmente. I *RAGGIARSI.* *rifl. att.* Muoversi in giro. I e detto di discorso o simili, vale Trattare esso di questo o quell'argomento. *P. pres.* RAGGIRANTE. — *pass.* RAGGIATO.

RAGGIATORE. *verb. m.* Ingannatore, Bindolo.

RAGGIREVOLE. *add.* Che agevolmente raggira. I Che si raggira, si avvolge.

RAGGIRO. *s. m.* Rigiro, Imbròglio, Abbindolamento.

RAGGIUGNERE. *v. att.* Arrivare uno nel camminare e correrli dietro. I Congiungere. I e detto del Rammarginare, o Saldare delle ferite e piaghe. I *RAGGIUNGERSI.* *rifl. att.* Congiungersi, Unirsi. *P. pres.* RAGGIUGNENTE. — *pass.* RAGGIUNTO.

RAGGIUNIMENTO. *s. m.* Il raggiungere.

RAGGIUNTO. *add.* si dice anche di animale che ha ricoperti gli arnioni dal grasso.

RAGGIUOLO. *dim.* di Raggio.

RAGGIUSTARE. *v. att.* Aggiustare, Accomodare, Acconciare. I Rappacificare, Riconciliare. *P. pres.* RAGGIUSTANTE. — *pass.* RAGGIUSTATO.

RAGGLUTINARE. *v. att.* Conglutinare, Unire, Attaccare.

RAGGOMICELLARE. *v. att.* Ristringere, e Unire insieme in forma di gomito, Raggruppare; e si trova usato nel sign. *att.* e nel *rifl. att.* *P. pass.* RAGGOMICELLATO.

RAGGOMITOLARE. *v. att.* Di nuòvo aggomitolare lo sgomitolo, Ravvolgere; e si usa anche in sign. *rifl. att.* I *per sim.* Ravvolgere checchessia quasi a mòdo di gomito. *P. pres.* RAGGOMITOLANTE. — *pass.* RAGGOMITOLATO.

RAGGRANELLARE. *v. att.* propriamente Raunare insieme le granella sparse; ma *figurat.* Procacciare, e Mettere insieme ragunando di qua e di là. *P. pres.* RAGGRANELLANTE. — *pass.* RAGGRANELLATO.

RAGGRAVARE. Di nuòvo e grandemente aggravare, Accrescere, Far maggiore. I *intr.* e *rifl.* *att.* parlando di malati o di malattie, vale Peggiorare, Farsi più grave. *P. pres.* RAGGRAVANTE. — *pass.* RAGGRAVATO.

RAGGRICCHIAMENTO. Il raggricchiarsi.

RAGGRICCHIARSI. *rifl. pass.* Rannicchiarsi, Ristringersi in sè stesso, come fa l'uomo che raccoglie insieme le membra, o per freddo, o per simile accidente. *P. pass.* **RAGGRICCHIATO.**

RAGGRICCIARSI. *rifl. att.* Raggricchiarsi.

RAGGRINZAMENTO. *s. m.* Il raggrinzare.

RAGGRINZARE, e RAGGRINZIRE. Far grinze, Riempir di grinze; e si usa nel *sign. att., intr. e rifl. att. i per met.* Sbigottirsi, Avvilirsi, Rintuzzarsi. *P. pres.* **RAGGRINZANTE.** — *pass.* **RAGGRINZATO, e RAGGRINZITO.**

RAGGROTTARE. *v. att.* Aggrottare di nuovo: e dicesi anche nel *sign.* di Tener le ciglia a mòdo di chi sta grave e pensoso. *P. pres.* **RAGGROTTANTE.** — *pass.* **RAGGROTTATO.**

RAGGRUPPARE. *v. att.* Aggruppare. *i in sign. rifl. att.* Tòrcersi, Farsi come un gruppo. *P. pres.* **RAGGRUPPANTE.** — *pass.* **RAGGRUPPATO.**

RAGGRUPPO. *s. m.* Il raggruppare, Raggiro.

RAGGRUZZARE. *v. att.* Rannicchiare; e si usa anche in *sign. rifl. att.*

RAGGRUZZOLARE. *v. att.* Mettere insieme, Far gruzzolo, Ammassare; e si dice, più che d'altra cosa, di moneta. *i in sign. rifl.* Raggrupparsi, Rannicchiarsi. *P. pres.* **RAGGRUZZOLANTE.** — *pass.* **RAGGRUZZOLATO.**

RAGGUAGLIAMENTO. *s. m.* Agguaglianza.

RAGGUAGLIANZA. *s. f.* Agguaglianza.

RAGGUAGLIARE. *v. att.* Pareggiare, Ridurre al pari, Adeguare. *i Paragonare. i Raggugliare alcuno d'una cosa, Riferirgli a bocca, o scrivergli per lettere tutto quello che si sia o fatto o detto in alcuna faccenda. i Spiare, Sopravvedere. i Raggugliare ragioni o conti, o simili, Vedere il debito e il credito, e pareggiarlo. i RAGGUAGLIARSI.* *rifl. att.* Andare d'accòrdo nel raccontare una cosa. *i Raggugliare le scritture, dicono i mercatanti il Trasportare le partite dal giornale o altro libro dove si piantano la prima volta al libro de' debitori o creditori. P. pres.* **RAGGUAGLIANTE.** — *pass.* **RAGGUAGLIATO.**

RAGGUAGLIATAMENTE. *avv.* Con ragguglio, Fatto il còmputo, Computato l'un per l'altro.

RAGGUAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragguglia.

RAGGUAGLIO. *s. m.* Raggugliamento, Agguaglianza, Proporzione. *i Notizia, Avviso. i Paragone, Comparazione. i In ragguglio di, o simili, In paragone di.*

RAGGUARDAMENTO. *s. m.* Il rag-

guardare. *i Minuta e premeditata considerazione, Riguardo.*

RAGGUARDARE. *v. att.* Attentamente, minutamente, e distintamente guardare. *i Diligentemente considerare, Formente. i Essere attento, Pertenero. i Reputare, Avere per. P. pres.* **RAGGUARDANTE.** — *pass.* **RAGGUARDATO.**

RAGGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragguarda.

RAGGUARDEVOLE. *add.* Degno d'essere ragguardato, riputato. *i e aggiunto a vista, a occhio, o simile, Acuto, Che ben distingue.*

RAGGUARDEVOLEZZA. *avv.* Riguardevolezza.

RAGGUARDEVOLMENTE. *avv.* In mòdo ragguardevole, Riguardevolmente.

RAGGUARDO. *s. m.* Riguardo, Rispetto.

RAGGUAZZARE. *v. att.* Diguazzare.

RAGIA. *s. f.* si chiama volgarmente quella Resina che si ottiene dalle incisioni di varie specie di pini, e più particolarmente dal *Pinus sylvestris.* *i usasi ancora in sign. di Fraude, Tristizia, Inganno, Astuzia, o di Cosa che altri voles tener celata. i Andare di ragia, Destreggiare per tenere a bada.*

RAGIONACCIA. *pegg.* di Ragione: Ragione mal ferma e non concludente.

RAGIONALE. *v. A.* Ragionevole.

RAGIONAMENTO. *s. m.* Il ragionare, Favellamento. *i Discorso, Operazione dell'intelletto. i Composizione o Discorso ove si tratta qualche questione. i Aver ragionamento, Favellare, Parlare. i Entrare in ragionamento, Cominciare a parlare.*

RAGIONARE. *v. att.* Discèrnere, Giudicare, Argomentare. *i Favellare, Parlare insieme, Discorrere. i Concludere ragionando, Risolvere. i Filosofare. i Fare ragione, Aver in pensiero. i Mettere in conto, Valutare, Raggugliare. i Credere, Avere opinione. i Dichiarare con ragioni. P. pres.* **RAGIONANTE.** — *pass.* **RAGIONATO.**

RAGIONARE. *s. m.* Discorso, Ragionamento.

RAGIONATAMENTE. *Con ragione, Ragionevolmente.*

RAGIONATIVO. *add.* Ragionevole. *i Atto al ragionare.*

RAGIONATO. *add.* aggiunto di cosa della qual si sia ragionato e discorso. *i Capace di ragione, o Che ha in sè ragione delle cose di cui si tratta.*

RAGIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ragiona.

RAGIONCELLA. *dim.* di Ragione: Ragione mal ferma.

RAGIONCINA. *dim.* di Ragione: Piccola ragione, Ragione di soverchio de-

bole, Ragione non interamente concludente.

RAGIONE. *s. f.* Quella potenza dell'anima intellettuale che discorre i fini delle cose, e quelli che giudica buoni segue e fugge i contrari. *¶* Cagione, il perché, Motivo, Fondamento, Prova, Argomento. *¶* Il giusto, il convenevole, Dovere, Dritto. *¶* Tema, Soggetto. *¶* Qualità, Soria, Spèzie. *¶* Mezzo, Maniera. *¶* Conto di dare e avere. *¶* Cálculo, Partita, Aggiustamento di conto. *¶* Proporzione e Ragguaglio di prezzo. *¶* Luògo dove s'amministra la ragione. *¶* Purga mestruale delle donne. *¶* Compagnia di traffico, come Creare una ragione, Disdire una ragione. *¶* Pretensione. *¶* Giurisdizione. *¶* Azione. *¶* Dottrina e scienza delle leggi del dritto. *¶* Abilità, Arte in checchessia. *¶* Forza, Ciò che è proprio di alcuna cosa. *¶* Ragione di mondo, è Quella per cui chi prima nasce ragionevolmente prima muore. *¶* A ragione, Con ragione, Di ragione, o Per ragione, modo avv. Ragionevolmente, Giustamente, Secondo che porta la ragione. *¶* A dovere, Perfettamente. *¶* A cagione. *¶* Proporzionatamente. *¶* A gran ragione, A buona ragione, Giustamente, Secondo ogni ragiono. *¶* A ragione di tanto per cento, e simili, A tanto per cento ec. *¶* A ragione, A conto: *¶* A ragione, usato a mòdo di add. Ragionevole. *¶* Di buona ragione, Con tutta ragione, Secondo ogni buon diritto. *¶* Di santa ragione, posto avverb. In abbondanza, Grandemente, Copiosamente. *¶* Saldar la ragione, Fareggiare, e Aggiustare i conti. *¶* Super di ragione, Saper l'abbaco. *¶* Ragione, *T. mat.* vale il Rapporto d'una quantità ad un'altra, di che vedi i libri di aritmetica e d'algebra. *¶* Ragione di stato, Diritto de' principi o de' magistrati supremi conforme la pubblica utilità di coloro che tengono lo stato. *¶* Fare ragione di fare una cosa, Avere deliberato di farla. *¶* Rimettere una ragione, Fare, come dicesi, il rendimento de' conti.

RAGIONETTA. *dim.* di Ragione: Ragione debole e mal ferma.

RAGIONEVILE. *add.* V. A. Ragionevole.

RAGIONEVOLE. *add.* Che ha in sé ragione. *¶* si usa anche per Competente, Convenevole. *¶* si dice anche di cosa Che può essere accettata o considerata come non assolutamente cattiva nella sua spèzie.

RAGIONEVOLEMENTE. *avv.* Ragionevolmente.

RAGIONEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ragionevole.

RAGIONEVOLMENTE, e presso gli ant. **RAGIONEVOLEMENTE.** *avv.* Con ragione, Giustamente, Conforme al do-

vere. *¶* Competentemente, Convenevolmente. *¶* Né forte né piano, Mezzanamente. *¶* Per quanto si può scòrgere con la ragione.

RAGIONIÈRE. *s. m.* Colui il quale è buono abbachista. *¶* Colui che ha ufficio particolare di rivedere i conti. *¶* Colui che esercita l'arte di tener conti.

RAGIONIO. *s. m.* Ragionamento lungo e noioso.

RAGIOSO. *add.* Che produce ràgia, Che ha in sé della ràgia.

RAGLIARE. *v. att.* lo stesso che RAGGIARE, Mandar fuori il raglio.

RAGLIO. *s. m.* lo stesso che RAGGIO. *¶* in prov. Raglio d'asino non arriva mai in cielo. vedi ASINO.

RAGNA. *s. f.* Rete con la quale si prendono gli uccelli. *¶* dicesi a' due panni della ragna di fubri, Armadure; alle due funicelle che son da capo, o servono per distenderla, dicesi *Maestruzze*; e *Maestra* alla Fune principale che la regge; e *Filetti* a quelle funicelle che si legano da basso per tenerla tirata; e quel legare dicesi *Affiliare*. Quella parte del panno, dove riman preso l'uccello, si dice *Sacco*. Il tirar su il detto panno, e farne i sacchi nelle maglie dell'armadura, si dice *Appannare*; e *Spannare*, il mandarlo giù, il che per *met.* significa Guastare i disegni, o Scoprire gli inganni altrui. *¶* figurat. Inganno, Stratagemma, Agguato, Insidia. *¶* e per Ragno; voce che potrebbe usarsi da' poeti. *¶* Tela di ragno. *¶* Dar nella ragna, Incappar nelle insidie. *¶* Appannar nella sua ragna, dicesi Chi resta preso all'insidia tesa ad altrui. *¶* Tèndere le ragne a' bufoli, Fare òpera vana ed inutile.

RAGNAJA. *s. f.* Luògo acconcio o destinato per uccellarvi colla ragna, o per tèndervi la ragna. *¶* Bussare a vuòto per la ragnaja, Affaticarsi in vano, e senza pro.

RAGNARE. *v. att.* Tènder la ragna, Uccellare colla ragna. *¶* figurat. Raspolare, Portar via. *¶* si dice anche degli uccelli quando volano per la ragnaja in mòdo da dar nella ragna. *¶* si dice altresì dell'aria quando, cominciando a rannuvolare, fa i nuvoli a similitudine della ragna. *¶* per sim. si dice de' panni o drappi quando cominciano ad esser logori, e rilucono. *P. pres.* **RAGNANTE.** — *pass.* **RAGNATO.**

RAGNATELA. *s. f.* Tela che fa il ragno.

RAGNATELO. *s. m.* *T. di st. nat.* Insetto del quale sono diverse spècie. È fornito di otto pièdi, e per lo più di otto occhi, e di papille al pòdice che gli servono a tessere la ragna. *¶* e coll'istesso nome si chiamano anche le Tele che fabbricano i ragnatelli. *¶* *Aombrare* o

Inciampare ne' ragnatelli, Rimaner so-
praffatto da cose piccolissime, Farsi
ostacolo di ogni minimo che.

RAGNATELUZZO, e **RAGNATE-
LUCCIO**. *dim.* di Ragnatelo.

RAGNO. *s. m.* Ragnatelo. *¶* Tela che
fanno i ragni. *¶* dicesi anche ad un Pe-
sce di mare, di carne assai delicata. *¶*
Fars' opera o tela di ragno, Far opera
frágile e di niun conto. *¶* Non esser
buono o simile a levare un ragno di un
buco, Non levar le mani di nulla, Essere
un dappoco.

RAGNOLO. *s. m.* Ragno.

RAGNUOLA. *dim.* di Ragna, Piccola
ragna.

RAGNUOLO. *s. m.* Ragnolo.

RAGUNAMENTO, e **RAUNAMEN-
TO**. *s. m.* Adunanza. *¶* Accumulamento,
Ammassamento.

RAGUNANZA, e **RAUNANZA**. *s. f.*
Ragunamento, Adunanza. *¶* Ammassa-
mento, Accumulamento, La matèria ra-
gunata.

RAGUNARE, e **RAUNARE**. *v. att.*
Adunare. *¶* Acquistare, Accumulare. *¶*
RAGUNARSI. Raccogliersi, Riunirsi in
uno stesso luogo. *¶* *Ragunarsi con*, Ten-
ner dalla parte di, Essere della fazione
stessa. *P. pres.* **RAGUNANTE**, **RAUNANTE**.
— *pass.* **RAGUNATO**, e **RAUNATO**.

RAGUNATA, e **RAUNATA**. *s. f.* Mol-
titudine di uomini o di cose unite, rac-
colte e congregate insieme.

RAGUNATICCIO, e **RAUNATICCIO**.
aggiunto di gente per lo più raccogli-
ticia e raccolta in fretta, senza riguardo
se buona o rea.

RAGUNATORE, e **RAUNATORE-
TRICE**. *verb.* Chi o Che raguna.

RAGUNAZIONE, e **RAUNAZIONE**.
s. f. Adunanza.

RAGÙNO, e **RAÙNO**. *V. A. s.* Ragu-
namento.

RAI. vedi **RAGGIO**.

RAITARE. *v. intr.* Gridare ad alta
voce: usòllo *Pietro Aretino*; ora nel-
l'uso c'è solo *Sbraitare*.

RAJARE. *V. A. v. att.* Raggiare.

RALLARGAMENTO. *s. m.* Il rallar-
gare.

RALLARGARE. Maggiormente allar-
gare, contrario di Ristrignere; e si
usa ne' sign. *att.*, *intr.* e *rifl.* *P. pres.*
RALLARGANTE. — *pass.* **RALLARGATO**.

RALLARGATORE-TRICE. *verb.* Chi
o Che rallarga.

RALLEGGIARE. *v. att.* Alleggerire,
Alleggiare.

RALLEGRAMENTO. *s. m.* Il rallie-
grarsi, Allegrezza.

RALLEGRANZA. *s. f.* Rallegramento,
Letizia.

RALLEGRARE. *v. att.* Indurre alle-

grezza, e piacere in altrui. *¶* **RALLE-
GRANSI**. *rifl.* *att.* Prender allegrezza e
piacere, Dilettarsi di checchessia. *¶*
Congratularsi con alcuno di qualche
buona ventura; e di qui la voce *Mi ral-
legro*, e la frase *Dare il mi rallegro*. *¶*
Rallegrarsi, attribuito per metafora ai
frutti della terra, alle piante stesse, e
all'erbe, vale Provar bene, Prender ri-
goglio. *P. pres.* **RALLEGRANTE**. — *pass.*
RALLEGRATO.

RALLEGRATIVO. *add.* Atto a ralle-
grare.

RALLEGRATORE-TRICE. *v. m.* Chi
o Che rallegra.

RALLEGRATÓRIO. *add.* Atto a ralle-
grare.

RALLEGRATURA. *s. f.* Rallegranza,
Rallegramento. *¶* e quell'aria del viso,
più o men vaga della naturale, che si
piglia nel sorridere.

RALLEGRO. vedi **MIRALLEGRO**.

RALLENARE. *v. att.* Allenare. *¶* *rifl.*
att. Ripigliar forza.

RALLEMENTO. *s. m.* Il rallen-
tare.

RALLENARE. *v. att.* Allentare. *¶*
per met. Scemare, Diminuire, Rilassa-
re. *P. pres.* **RALLENANTE**. — *pass.* **RAL-
LENTATO**.

RALLETTARE. *v. att.* Allettare di
nuovo.

RALLEVARE. *v. att.* Allevare. *¶* Al-
leviare, Alleggerire. *¶* Temperare, Mi-
tigare. *P. pres.* **RALLEVANTE**. — *pass.*
RALLEVATO.

RALLIEVARE. *v. att.* Alleviare.

RALLIGNARE. *v. att.* Allignare di
nuovo.

RALLUMARE. *v. att.* Ralluminare.

RALLUMINARE. *v. att.* Render il lu-
me, e talora semplicemente Allumina-
re. *¶* *per met.* Far ravvedere. *¶* Render
la vista. *¶* in sign. *rifl.* *pass.* Recuperare
la vista. *P. pres.* **RALLUMINANTE**. —
pass. **RALLUMINATO**.

RALLUNGARE. *v. att.* Di nuovo, o
maggiormente allungare, Far più lun-
go: contrario di Raccortare, o d' Ab-
breviare. *P. pres.* **RALLUNGANTE**. —
pass. **RALLUNGATO**.

RAMA. *s. f.* men usato che Ramo.

RAMACCIA. vedi **RAMAZZA**.

RAMACCIO. *pegg.* di Ramo, Ramo
tristo e cattivo.

RAMACCIO. *s. m.* Trambustio, Ro-
more.

RAMACE. aggiunto che si dà propria-
mente a Uccello di rapina.

RAMAJOLO, e **RAMAJUOLO**. *s. m.*
Strumento da cucina, di ferro stagnato,
quasi in forma di cucchiajo, ma più
concavo.

RAMANZIÈRE. *s. m.* *V. A.* Compo-
nitore o Raccontatore di romanzi.

RAMANZINA. vedi **RAMMANZINA**.

RAMANZO. *s. m.* *V. A.* Romanzo.

RAMARRO. *s. m.* Lucertolone, Serpentello verde con quattro piedi, e ancora ne sono degli sprizzati, e di color nero, ovvero bigio. *I Ramarri*, si dicono Coloro che hanno cura che le processioni vadano con ordine. *I Aver l'occhio del ramarro*, detto di una donna, Averlo bello, e attrattivo, e che guarda volentieri l'uomo. *I Bocca di ramarro*, Colui che piglia e non lascia le cose prese.

RAMATA. *s. f.* Strumento a guisa di pala, tessuto di vinchi, con un manico di tre o quattro braccia, per uso di stramazzar gli uccelli a frugnùolo. *I A ramata*, posto avverb. lo stesso che in abbondanza.

RAMATARE. *v. att.* Percuotere colle ramate, Arramatare. *I per met.* Togliere. *P. pres.* **RAMATANTE.** — *pass.* **RAMATATO.**

RAMATATA. *s. f.* Percossa, Colpo di ramata.

RAMATELLA, e RAMATELLO. *s. f.* Ramicello.

RAMATO. *add.* Disteso in rami, Che ha rami. *Ie anche Ch'è di rame, o Fornito di piastra di rame.*

RAMAZZA, e RAMACCIA. *s. f.* Strumento tessuto di rami, col quale s'arramaccia.

RAMAZZOTTA. *s. f.* Spèzie di cuffia, o cuffiotto.

RAMÉ. *s. m.* Metallo d'uttile di un colore giallo rosso particolare, malleabilissimo, più duro e più elastico dell'argento, e più sonoro di tutti i metalli; nell'ordine della dutilità è il quarto, il terzo in quello della tenacità, meno fusibile dell'oro, e assai più del ferro; strofinato trasmette un odore tutto proprio e nauseante. *I tsvolta prendesi siccome facevano i Latini per Moneta.* *I onde dicesi, ma in modo basso: Questa cosa sa di rame, cioè Costa, o Costa assai.* *I Rami*, diconsi i Vasi di rame da cucina. *I dicesi anche per Incisione fatta sul rame.*

RAMÉLLA. *s. f.* *V. A.* Ramicello, Piccolo ramo.

RAMÉLLO. *s. m.* *V. A.* Ramicello, Piccolo ramo.

RAMERINO. *s. m.* *Rosmarinus officinalis.* *Linn. T. bot.* Frutice di fronde perpetue come il ginépro, la scopa e simili, che abbonda di olio, ed è molto odoroso: serve per cucina.

RAMETTO. *dim.* di Ramo; Piccol ramo, Ramicello. *I dim.* di Rame, Piccolo figura intagliata in rame.

RAMICE. *s. m.* Èrnia, Caduta di una parte degli intestini nello scroto.

RAMICÉLLA. *s. f.* Ramicello.

RAMICELLO, e men comunemente **RAMISCÉLLO.** *dim.* di Ramo: Ramuscello.

RAMIÈRE. *s. m.* Lavoratore di ramo o altro simil metallo.

RAMIFICARE. *Produr rami, Spandersi in rami, Diramare;* e si usa in sign. *intr. e rifl. att. P. pres.* **RAMIFICANTE.** — *pass.* **RAMIFICATO.**

RAMIFICAZIONE. *s. f.* Il ramificare, Diramazione.

RAMINA. *s. f.* Scaglia che fanno i calderai quando battono secchie, mezzine e altri lavori di rame, che rinfocolati i lavori gli battono.

RAMINGO. *add.* Che va di ramo in ramo, aggiunto che propriamente si dà agli uccelli di rapina che si pigliano giovani fuor del nido. *I per sim.* si dico di Chi va per lo mondo errando. *I vale anche Chi sta fuggiasco.*

RAMINO. *s. m.* Vaso di rame per lo più a guisa d'orciuolo che serve a scaldar acqua.

RAMISCÉLLO. vedi **RAMICÉLLO.**

RAMITELLA. *s. f.* Ramuscello.

RAMITELLO. *dim.* *V. A.* lo stesso che **RAMICÉLLO, RAMUSCÉLLO.**

RAMMANTARE. *v. att.* Ricoprir col manto. *I figurat.* Proteggere. *I in sign. rifl. att.* Abbassarsi, Raffazzonarsi, liti-pulirsi.

RAMMANTELLARE. *v. att.* Rammantare.

RAMMANZINA, e RAMANZINA. *s. f.* *V. A.* Romanzo. *I Fare una rammanzina, Fare una levata di capo, Un acervo rimprovero.*

RAMMANZO. *s. m.* *V. A.* Rabbuffo, Riprensione, Gridato.

RAMMARCARE. vedi **RAMMARICARE.**

RAMMARCO. *s. m.* voce ch'è più della poesia che della prosa; lo stesso che **RAMMARICO.**

RAMMARGINARE. *v. att.* Ricongiungere insieme le parti disgiunte per ferite e tagli ne' corpi degli animali e dello piante; e oltre al sent. *att.* si usa anche nel *refl. att.* *I Saldare, Unire apertura o schianti di lavori di gesso, cesello ed altri.* *I ed anche Appicare pezzo con pezzo di metallo, il che che si fa con saldatura.* *P. pres.* **RAMMARGINANTE.** — *pass.* **RAMMARGINATO.**

RAMMARICAMENTO. *s. m.* Il rammaricarsi.

RAMMARICARSI, che i poeti dicono per sincope **RAMMARCARSI.** *refl. pass.* Far doglianze, Dolersi, Querelarsi, Lamentarsi. *I Mandar fuori voci lamentevoli per dolore di corpo o d'animo.* *P. pass.* **RAMMARICATO.**

RAMMARICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si rammarica.

RAMMARICAZIONCELLA. *dém.* di Rammaricazione.

RAMMARICAZIONE. *s. f.* Il rammarcarsi, Doglianza, che anche si dice Rammarico e Rammarichio.

RAMMARICHEVOLE. *add.* Pieno di rammarico. *§* detto di cosa Che è fatta con rammarico.

RAMMARICHIO. *s. m.* Rammaricazione. *§* Ciò che si dice o si scrive per esporre i motivi che altri ha di dolersi di alcuno.

RAMMÁRICO. *s. m.* Rammaricamento, Doglianza.

RAMMARICOSO. *add.* Che agevolmente si rammarica. *§* detto di cosa, Fatta con rammarico.

RAMMASSARE. *v. att.* Di nuovo ammassare, Rifar massa, Rimettere insieme; e talora anche semplicemente Ammassare. *P. pres.* RAMMASSANTE. — *pass.* RAMMASSATO.

RAMMATTONARE. *v. att.* Ammattonar di nuovo.

RAMMEMBRANZA. *s. f.* men usato che Rimembranza.

RAMMEMBRARE. *v. intr.* men usato che Rimembrare.

RAMMEMORANZA. *s. f.* Rammemorazione.

RAMMEMBRARE. *v. intr.* Ridurre a memoria, Ricordare. *§* Rammemorarsi, Ricordarsi. *§* fu usato anche per Rappettare, quasi Congiungere membro a membro. *P. pres.* RAMMEMORANTE. — *pass.* RAMMEMORATO.

RAMMEMORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rammemora.

RAMMEMORAZIONE. *s. f.* Il rammemorare.

RAMMEMORIARE. *v. intr.* Richiamar alla memoria.

RAMMENDARE. *v. att.* Ammendare, Correggere.

RAMMENDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rammenta.

RAMMENTAMENTO. *s. m.* Il rammentare.

RAMMENTANZA. *s. f.* Rammentamento.

RAMMENTARE. *v. att.* Far menzione. *§* Ridurre alla memoria. *§* RAMMENTARSI. Ridursi alla memoria, Tornarsi a memoria. *P. pres.* RAMMENTANTE. — *pass.* RAMMENTATO.

RAMMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rammenta, Chi o Che riduce alla mente. *§* Rammentatore, Colui che nelle compagnie di commedianti, rammenta la parte agli attori.

RAMMENTIO. *s. m.* Il rammentare frequentemente.

RAMMENTAZIONE. *s. f.* V. A. Rammentamento, Memoria.

RAMMESCOLARE. *v. att.* Mescolare una cosa con un'altra, Frammischiare.

RAMMEZZARE. *v. att.* Dividere, Spartir per mezzo. *§* Interrompere, Troncarsi a mezzo.

RAMMOLLARE. *v. att.* Far molle, Mollicare, Intenerire, Ammolire, Piegare; e si usa talora anche in *sign. intr.* e *rifl. att.* *§* per *met.* si dice anche di cose morali. *§* Piegare, Indurre a far chechessia. *P. pres.* RAMMOLLANTE. — *pass.* RAMMOLLATO.

RAMMOLLIRE. *v. att.* Rammollare. — *pass.* RAMMOLLITO.

RAMMONTARE. *v. att.* Riunire insieme le cose sparte quasi facendone monte. *P. pres.* RAMMONTANTE. — *pass.* RAMMONTATO.

RAMMORBIDARE, e RAMMORBIDIRE. *v. att.* Ammorbidare, Ammorbidire. *§* per *met.* Mitigare, Raddolcire. *§* Infiacchire, Snervare. *§* rifl. att. Ammorbidirsi. *P. pres.* RAMMORBIDANTE. — *pass.* RAMMORBIDATO.

RAMMORBIDATIVO. *add.* Che rammorbida, Atto a rammorbicare, Per uso di rammorbicare.

RAMMORBIDIRE. *vedi* RAMMORBIDARE.

RAMMOZZOLATO. *dicesi* de' colori che sono come ammassati sulla tela.

RAMMORVIDARE, e RAMMORVIDIRE. *v. att.* Rammorbicare.

RAMMUCCHIARE. *v. att.* Far mucchio. *§* rifl. att. Ridursi in mucchio. *P. pres.* RAMMUCCHIANTE. — *pass.* RAMMUCCHIATO.

RAMMURICARE. *v. att.* V. A. Rammontare, Raccorre insieme. *P. pass.* RAMMURICATO.

RAMNO. *vedi* RANNO.

RAMO. *s. m.* Parte dell'albero che deriva dal pedale, e si dilata a guisa di braccio, sul quale nascono le foglie e i fiori, e si producono i frutti. *§* Albero. *§* Schiatta. *§* Quei rivi, o quelle parti dei maggiori fiumi che si staccano dal loro letto, e spandonsi a guisa di rami d'albero. *§* Diversione di strada. *§* Parte o Spézie del genere. *§* Avere un ramo di pazzo, o di pazzia, o simili, si dice del Mostrare in qualche azione poco senno, Essere alcun poco pazziericcio.

RAMOGNA. *s. f.* V. A. Buona felicità nel viaggio.

RAMOLACCIO. *s. m.* Ráfano, Radice grossa di sapore acuto, e buona a mangiare.

RAMORUTO. *add.* Rámoso.

RAMOSCELLO. *vedi* RAMUCCELLO.

RAMOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ramoso.

RAMOSO. *add.* Pieno di rami. *§* per *sim.* *dicesi* Ramoso, alle corna de' cervi che hanno molti pelchi.

RAMPA. *s. f.* Branca, Zampa.

RAMPANTE. *add. T. arald.* si dice propriamente del Leone ritto in su due piedi di dietro in atto di rampare: e si direbbe anche d'altri animali che abbian la rampa.

RAMPARE. *v. att.* Ferire colla rampa.

RAMPATA. *s. f.* Colpo di rampa.

RAMPICARE. *v. att.* Andare ad alto; e si dice propriamente degli animali che salgono attaccandosi colle zampe e co' piedi; e si usa in *sign. intr. e rifl. att.* *per sim.* si dice anche degli uomini. *¶ P. pres.* **RAMPICANTE.** — *pass.* **RAMPICATO.**

RAMPICONE. *s. m.* Fèrro grande uncinato. *¶* ed in marineria, Strumento di fèrro, composto di una grossa sbarra di fèrro che si divide in tre, e talvolta in quattro branche grandi, le quali servono ad afferrare e abbrancare qualche cosa sott'acqua, ed a sollevare dal fondo un' ancora od una gómona.

RAMPINO. *s. m.* Raffio, Fèrro fatto a uncino.

RAMPINO. *add.* Fatto a mo' di rampino.

RAMPO. *s. m.* Rampino, Uncino.

RAMPOGNA. *s. f.* Ingiuria di parole, Rinfacciamento, Riprensione.

RAMPOGNAMENTO. *s. m.* Rampogna.

RAMPOGNARE. *v. att.* Ingliurare, Mòrdere con parole, Riprèndere, Rimproverare, Garrire, Rinfacciare. *¶ rifl. att.* Querelarsi, Lamentarsi. *P. pres.* **RAMPOGNANTE.** — *pass.* **RAMPOGNATO.**

RAMPOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rampogna.

RAMPOGNEVOLE. *add.* Mordace, Garritore.

RAMPOGNOSO. *add.* Pièno di rampogna.

RAMPOLLAMENTO. *s. m.* Il rampollare.

RAMPOLLARE. *v. intr.* Il surgere, e Lo scaturire che fa l'acqua dalla tèrra. *¶ in sign. att.* Fare scaturire, Produrre. *¶ per met.* Nascere, Derivare, Avere origine. *P. pres.* **RAMPOLLANTE.** — *pass.* **RAMPOLLATO.**

RAMPOLLINO. *dim.* di Rampollo, Piccolo rampollo.

RAMPOLLO. *s. m.* Piccola vena d'acqua surgente dalla tèrra. *¶* Pollone nato sul fusto vecchio dell'albero.

RAMPONE. *s. m.* Rampicone.

RAMUCCIO. *dim.* di Ramo: Piccolo ramo e debole.

RAMUCELLO, RAMUSCÉLLO, e RAMOSCÉLLO. *s. m.* Ramicèllo.

RAMUSCOLO. *dim.* di Ramo: Ramuscèllo.

RAMUZZO. *s. m.* Ramoscèllo.

RANA. *s. f.* Gènere di animali anfibi avènte sotto di sè molte specie; questi animali hanno il corpo nudo e quattro piedi, i posteriori de' quali sono più lunghi. *¶ Rana pevatrice.* Spèzie di pesce cartilaginoso, che in qualche luogo d'Italia è detto Diavolo marino. *¶ Agliare alcuno al boccone come la rana.* Tirarlo al proprio volere per via di promesse e di regali, ingannarlo con allettamenti di prèmj.

RANCARE. *v. att. e intr.* si dice dello Stòrto andar degli zòppi.

RANCHETTARE. *v. att. e intr.* Rancare.

RANCIATO. *add.* Rancio.

RANCICOSO. *add.* Rancido.

RANCIDEZZA. *s. f.* Rancidità.

RANCIDITÀ. *s. f.* Rancidume, Spèzie di corruzione pùtrida che compete alle cose oleose e pingui quando per vecchiezza si guastano.

RANCIDO. *add.* Vièto, Pùtrido per vecchiezza, Stantio. *¶* dicesi di persona che per età abbia quasi del vièto. *¶* e dicesi di Vocaboli antiquati.

RANCIDUME. *s. m.* Il sapor di rancido, che risulta da cose già rancide.

RANCIO. *s. m.* aggiunto del color della Melarancia matura, al quale dicesi *Dorè.* *¶* è anche una Sòrta di fiore che più comunemente dicesi Fiorrancio. *¶* talora vale Troppo vecchio o Troppo antico, Rancido.

RANCIO. *s. m.* Desinare fatto a lira e soldo in più persone. *Dal Riccio, Teofrasto.* *¶ T. mil.* Il desinare de' soldati.

RANCIOSO. *add.* Che ha del rancio.

RANCO. *add.* Zòppo.

RANCORE. *s. m.* Sdegno, Odio coperto.

RANCURA. *s. f.* V. A. Affanno, Doglianza, Compassione. *¶* Rancore.

RANCURARSI. *refl. att.* V. A. Dolersi, Attristarsi, Rammaricarsi.

RANDA (A). *modo avv.* Per l'appunto, A mala pena, A fatica. *¶ A randa a randa.* Appresso appresso, In sul confine.

RANDAGINE. dicesi *Andar randagine*, e vale *Andar errante, Andar vagabondo.*

RANDAGIO. *s. m.* Quegli che va volentieri vagando.

RANDELLARE. *v. att.* Percuotere con randèllo, Bastonare. *P. pres.* **RANDELLANTE.** — *pass.* **RANDELLATO.**

RANDELLATA. *s. f.* Colpo dato con randèllo.

RANDELLO. *s. m.* Baston corto, piegato in arco che sèrve per istringere e serrar bene le funi colle quali si legano le sòme, o cose simili. *¶* Bastone semplicemente.

RANDIONE. *s. m.* aggiunto d'una specie di falcone.

RANELLA. *dim.* di Rana, Ranocchia. *l.* Sôrta di malore, o sia Postema.

RANGIFERO. *s. m. T. st. nat.* Animal quadrupede, simile al cërvo, con tre ordini di còrna. Si trova nella Norvegia, e serve a tirar carri, ed è atto a poterai cavalar.

RANGOLA. *s. f. V. A.* Cura, Sollecitudine, Struggimento.

RANGOLAMENTO. *s. m.* Il rangolare che si fa aprèndo la gola e gridando sforzatamente per atizza.

RANGOLARE. *v. att. V. A.* Operare, o Fare checchessia con rangola, con sollecitudine. *l.* Arrangolare, cioè Aprir la gola gridando sforzatamente. *P. pres.* RANGOLANTE. — *pass.* RANGOLATO.

RANGOLO. *s. m. V. A.* Rangola, Sollecitudine.

RANGOLOSO. *add.* Che ha rangolo, Grandemente sollecito. *l.* Affannoso.

RANGULARE. *v. att. V. A.* Rangolare.

RANGULO. *s. m. V. A.* Rangolo.

RANINO. aggiunto dato da alcuni all' Appio acquatico o palustre. *l.* Ranine, son dette alcune Vene che stanno sotto la lingua.

RANNATA. *sust.* Quell'acqua che si trae dalla conca piena di panni sudici gettatavi bollente sopra la cenere. *l.* lo stesso che RANNO.

RANNATACCIA. *pegg.* di Rannata.

RANNESTAMENTO. *s. m.* Rinnestamento, Il rannestare.

RANNESTARE. *v. att.* Indestare di nuovo. *l.* per *sim.* Rattaccare insieme checchessia. *P. pres.* RANNESTANTE. — *pass.* RANNESTATO.

RANNESTATURA. *s. f.* lo stesso che ANNESTATURA.

RANNICCHIARE. *v. att.* Raccòrre, Raggricchiare, o Ristrignere tutto in un gruppo a guisa di nicchio; e s'usa nel *sign. att.*, nell' *intr.* e nel *rifl. att.* *P. pres.* RANNICCHIANTE. — *pass.* RANNICCHIATO.

RANNIDARE, e RANNIDIARE. lo stesso che ANNIDARE.

RANNIERE. *s. m.* Vaso a similitudine di piccol dòglio che ricève e tiene il ranno che passa dal colatojo.

RANNO. *s. m. Ramnus catharticus. Linn. T. bot.* Frùtice spinoso di cui si guarniscono le siepi, e che per avere le spine acutissime, o per essere, come alcuni credono, stata fatta di esso la corona di Nostro Signore, si dice Spina da crocifissi.

RANNO. *s. m.* Acqua passata per la cenere o bollita con essa. *l.* Ranna di mezzo, Ranno passato sopra calcina viva, del quale si fa uso per indolcir l'ulive

e simili. *l.* *Pèrdere il ranno e il sapone*, Metterci di suo la fatica e il capitale. *l.* *Sfuggire il ranno caldo*, Fuggire le brighe, le seccature.

RANNODAMENTO. *s. m.* Il rannodare.

RANNODARE. *v. att.* Rifare il nòdo sciolto. *l.* Riunire, Rappazzare, Risarcire cose spezzate. *l.* *figurat.* Riunire, Ricongiungere; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* *P. pres.* RANNODANTE. — *pass.* RANNODATO.

RANNOSO. *add.* Lissiviale, Di qualità simile al ranno.

RANNOVELLARE. *v. att.* Rinnoverlare.

RANNUGOLARE. *v.* RANNUVOLARE.

RANNUVOLAMENTO. *s. m.* Il rannuvolare.

RANNUVOLARE, e RANNUGOLARE. *v. att.* Annuvolare; contrario di Rasserenare. *l.* per *met.* Turbarsi nell'aspetto. *P. pres.* RANNUVOLANTE. — *pass.* RANNUVOLATO.

RANOCCHIA, e RANOCCHIO. *s. f. e m.* Rana.

RANOCCHIELLA. *s. f. dim.* di Ranocchia.

RANOCCHIESCO. *add.* Da ranocchia.

RANOCCHIHETTO. *dim.* di Ranocchio.

RANOCCHIO. vedi Ranocchia.

RANTO. *s. m.* lo stesso che RANTOLO.

RANTOLO. *s. m.* Ansamento frequente e molestò con risonante stridore del pètto, del che è cagione il catarro.

RANTOLOSO. *add.* Che ha rantolo.

RANTICOSO. *add.* Catarroso.

RANUNCULO, RANUNCULO. *s. m. Ranunculus asiaticus. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice tuberosa, affastellata, alquanto nera; lo stelo ramoso, inferiormente rotondo, peloso; le foglie inferiori semplici o lobate, intagliate, acute, pelose al di sotto; i fiori terminanti; rossi, bianchi, gialli ec., inodori, col calice non ricurvo.

RANUZZA. *dim.* di Rana, Piccola rana.

RAPA. *s. f. Brassica rapa. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice carnosa, rotonda, più larga che lunga, compressa, di un bianco sudicio, suscettibile di divenire molto voluminosa e superare il peso di 40 libbre, benchè ordinarmente sieno di una libbra o così. *l.* *Valer cavar dalla rapa sangue*, Voler da uno quel che non può dare. *l.* *Confettare la rapa*, Far cortesia e beneficio a chi nol vale. *l.* *Avere il cuor di rapa*, Mancar di spirito, Esser codardo.

RAPACE. *add.* Che rapace. *l.* *figurat.* si dice anche per Ingordo.

RAPACEMENTE. *avv.* Con rapacità, Da uomo rapace.

RAPACITÀ, RAPACITADE, e RAPACITATE. *s. f.* Avidità.

RAPARE. *v. att.* Tagliare i capelli fino alla cotenna; e usasi anche *rifl. att.* *P. pres.* RAPANTE. — *pass.* RAPATO.

RAPATA. *s. f.* Colpo di una rapa scagliata.

RAPÈNTE. *P. pass.* di Rapere.

RAPERÈ. vedi RAPIRE.

RAPERÈLLA. *s. f.* Cerchiétto o Bottoncino di ottone con gambo appuntato, che si mette per ornamento e per tener fisso checchessia. *Stratt. Port. Fir.* 1652.

RAPERINO. *s. m.* Sòrta d'uccellétto che ha qualche asimiglianza col Lucherino: il suo becco è grossétto e cortissimo, e canta soavemente.

RAPERONZO, e RAPERONZOLO. *s. m.* *Campanula rapunculus.* *Linn. T. bot.* Erba che si mangia in insalata, forae detta così per aver la barba di figura quasi simile alla rapa.

RAPERUGIOLO. *s. m.* Uccéllo; lo stesso che RAPERINO.

RAPIDAMENTE. *adv.* Velocissimamente.

RAPIDEZZA. *s. f.* Rapidità.

RAPIDITÀ, RAPIDITADE, e RAPIDITATE. *s. f.* Celerità, Velocità grande, Altezza.

RÁPIDO. *add.* Velocissimo, Prestissimo. *†* fu anche detto per Rapace.

RAPILLO. *s. m.* *T. st. nat.* Piccole scorie mescolate con ceneri o sabbie vulcaniche che si lanciano dal Vesuvio. *†* Qualità di rena, detta polvere di Pozzuolo: questa mescolata con calcina non solo dà forza agli edificj maestri, ma a quelli che si fanno sotto acqua.

RAPIMENTO. *s. m.* Il rapire, e il trarre con violenza. *† figurat.* Estasi.

RAPÍNA. *s. f.* Rapimento. *†* Furore, Furia, Rapidità. *†* Rabbia. *†* Collera. *†* *Animale di rapína, o da rapína,* si dice Quello che rapisce gli altri per cibarsene. *†* dicesi anche *Rapína* alla Cosa rapita.

RAPINAMENTO. *s. m.* *V. A.* Rapína, Ratto.

RAPINARE. *v. att.* *V. A.* Rapire, Portar via con violenza.

RAPINATORE-TRICE. *verb.* *V. A.* Chi o Che rapína.

RAPINOSAMENTE. *adv.* *V. A.* Con rapíns. *†* Rabbiosamente. *†* Rapidamente, Velocemente.

RAPINOSO. *add.* *V. A.* Rápido. *†* Reputino, Violento.

RAPIRE. *v. att.* Tórre con violenza o contr' a ragione, Trarre per forza. *†* Tirare aemplicemente. *†* Tirare a sé con allettamenti, Innamorare. *†* Tórre per forza o seduzione una fanciulla o da un monastéro o dalla casa del padre. *†*

Esser rapito in ispirito, in paradiso, o simili, Andar in éstasi. *†* Tórre alcuno da' sènsi per eccesso di piacere. *P. pass.* RAPITO, e RATTO.

RAPITIVO. *add.* Atto a rapire, Rat-tivo.

RAPÍTO. *add.* Asòrto, Inténto, Fisso nella contemplazione di checchessia.

RAPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rapisce.

RAPÒNTICO. *s. m.* *Rheum rhapsonticum.* *Linn. T. bot.* Radice lunga e sottile che viene dal Ponto, e nasce nel Tanai; ha virtù di fermare il flusso del vèntre e di fortificare lo stomaco.

RAPPA. *s. f.* Sorta di malattia del cavallo per lo più ne' piedi. *†* *Rappa di finéchio,* o simili, lo stesso che Ciocca.

RAPPACIARE. *v. att.* Pacificare, Metter pace, accordo e quiete fra due o più persone. *†* Quietare, Rimuover la collera. *P. pres.* RAPPACIANTE. — *pass.* RAPPACIATO.

RAPPACIAZIONE. *s. f.* Rappacificamento, Riconciliazione.

RAPPACIFICARE. *v. att.* Rappaciaro. *†* in sign. *rifl. att.* Quietarsi, Far pace. *P. pres.* RAPPACIFICANTE. — *pass.* RAPPACIFICATO.

RAPPADORE. *s. m.* Rapitore, Predone.

RAPPAGARE. *v. att.* Appagare. *P. pass.* RAPPAGATO.

RAPPALLOTTOLARE, e RAPPALLOZZOLARE. *v. att.* Ridurre in forma di pallottola. *†* in sign. *rifl. att.* Raggrupparsi. *P. pres.* RAPPALLOTTOLANTE. — *pass.* RAPPALLOTTOLATO.

RAPPALLOZZOLARE. vedi RAPPALLOTTOLARE.

RAPPARARE. *v. att.* Apparare di nuovo.

RAPPARECCHIARE. *v. att.* Apparecchiare di nuovo.

RAPPAREGGIARE. *v. att.* Pareggiare. *†* RAPPAREGGIANSI. *rifl. pass.* Divenir pari, eguale. *P. pres.* RAPPAREGGIANTE. — *pass.* RAPPAREGGIATO.

RAPPARIRE. *v. intr.* Di nuovo apparire. *P. pass.* RAPPARITO.

RAPPATTUMARE. *v. att.* Rappacificare. *†* in sign. *rifl. att.* Rappacificarsi. *P. pres.* RAPPATTUMANTE. — *pass.* RAPPATTUMATO.

RAPPÈLLA. *s. m.* Punta di ferro sporgente da qualche arme o altro strumento, Rebbio.

RAPPELLARE. *v. att.* Di nuovo appellare, Richiamare.

RAPPEZZAMENTO. *s. m.* Il rspez-zare.

RAPPEZZARE. *v. att.* Rasconciare una cosa rotta mettendovi il pezzo che vi manca; e si dice propriamente de'

panni, Rattoppare. *Il* dicesi anche di Scritture. *P. pres.* RAPPEZZANTE. — *pass.* RAPPEZZATO.

RAPPEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rappezza.

RAPPEZZATURA. *s. f.* Ripezzatura, Ripezzamento, Rappezzamento.

RAPPIANARE. *v. att.* Far piano, Appianare, Spianare. *Il* Appianar di nuòvo. *P. pres.* RAPPIANANTE. — *pass.* RAPPIANATO.

RAPPIASTRARE. Appiastrare di nuòvo; e si usa nel sentimento *att.* e nel *rifl.* *Il per sim.* Rappattumarsi, Rappacificarsi.

RAPPIATTARSI. *rifl. att.* Appiattarsi, Nascondersi.

RAPPICCARE. *v. att.* Di nuòvo appiccare; e si dice anche di cosa che non sia stata appiccata prima, ma bensì che fosse rotta e disgiunta; e si usa anche *rifl. att.* *P. pres.* RAPPICCANTE. — *pass.* RAPPICCATO.

RAPPICCATURA. *s. f.* Il rappiccare, Appiccatura, Congiungimento.

RAPPICCINIRE. *v. att.* Appiccolare. *P. pass.* RAPPICCINITO.

RAPPICCIOLIRE. Rappiccicare, Fare checchessia più piccolo.

RAPPICCOLARE. *v. att. e intr.* Appiccolare, Diminuire.

RAPPIGLIAMENTO. *s. m.* Il rappigliare.

RAPPIGLIARE. *v. att.* Strignere, Rassodare, Far sòdo il corpo liquido; e si usa anche nel *rifl. pass.* *Il* Far rappresaglia, Ritenere. *Il* si dice anche de' cavalli e simili bestie quando, riscaldati e sudati, intirizziscono le membra e si raffreddano. *Il* Appigliarsi di nuòvo. *P. pres.* RAPPIGLIANTE. — *pass.* RAPPIGLIATO.

RAPPOGGIARE. *v. att.* lo stesso cho Appoggiare.

RAPPOLO. *s. m.* lo stesso che RAPPELLA.

RAPPORTAGIONE. *s. f.* Rapportamento.

RAPPORTAMENTO. *s. m.* Il rapportore.

RAPPORTARE. *v. att.* Riferire, Rapportare. *Il* Cagionare, e Apportare. *Il* Ricondurre, Di nuòvo portare. *Il* Divulgare, Pubblicare. *Il* Dare, Attribuire, Assegnare. *Il* Rappresentare. *Il* Trasferire. *Il* in sign. *rifl. att.* Rapportarsi ad altrui, Rimettersi, Riferirsi a ciò che altri è per dire o per fare. *Il* Rapportarsi, *assol.* si dice del Non volere interporre il suo giudizio in alcuna cosa, ma starsene a quel che sia vero, benchè incerto. *Il* Rapportare, *T. arch. e scul.* Aggiungere alcun pezzo di pietra o legno che manchi a quello d' onde si cava

la figura o altro. *P. pres.* RAPPORTANTE. — *pass.* RAPPORTATO.

RAPPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rapporta; e pigliasi per lo più in mala parte, quasi Spia.

RAPPORTAZIONE. *s. f.* Rapportamento, Il rapportare.

RAPPÒRTO. *s. m.* Rapportamento. *Il* Correlazione, Attenenza, Dipendenza. *Il* Conto che alcuno rende altrui di una commissione affidatagli. *Il* Legame, o Connessione che alcune cose han fra loro. *Il* Confronto che si fa tra più cose per conoscerne il divario. *Il* Rappòrti, *T. de' calderai,* ed altri artefici: Que pezzi che s'adattano per ornamento a qualche lavoro.

RAPPRÈNDERE. *v. att.* Ripigliare. *Il* si dice anche in sign. di Rappigliare. *Il* Fare rappresaglia, Ritenere. *P. pass.* RAPPRESSO.

RAPPRÈNDIMENTO. *s. m.* Ripigliamento, Confermamento.

RAPPRESAGLIA. *s. f.* Il ritenere e l'arrestar quel di altrui per forza quando capita in tua podestà. *Il* e propriamente Maltrattamento che si fa a un nemico, o su cose che gli appartengono, per vendicarsi di qualche violenza o ingiuria.

RAPPRESAGLIARE. *v. att.* Usar rappresaglia sopra checchessia, Disertare checchessia per rappresaglia. *Accad. Cr. trad. del De Solis.*

RAPPRESENTABILE. *add.* Che può rappresentarsi.

RAPPRESENTAGIONE. *s. f.* Rappresentazione.

RAPPRESENTAMENTO. *s. m.* Il rappresentare. *Il* vale anche Adattamento, Applicamento. *Il* Presentazione d'una persona ad un'altra.

RAPPRESENTANTE. *s. m.* Colui che tiene le veci di un altro. *Il* Commediante, Istrione.

RAPPRESENTANZA. *s. f.* Rappresentazione.

RAPPRESENTARE. *v. att.* Condurre alla presenza, Rassegnare; e si usa anche in sign. *rifl. att.* *Il* Mostrare, Sigificare, Mettere avanti agli occhi. *Il* Figurare, Formar la figura d'alcuna cosa. *Il* si dice anche dello imitare negli spettacoli le azioni o le persone di qualche favola o storia. *Il* Rappresentare le commedie, o simile, Recitarle. *Il* Tener la vece e il luogo d'un altro, come: *Egli rappresenta il tale.* *Il* RAPPRESENTARSI. *rifl. att.* Mostrarsi, Presentarsi di nuòvo. *Il* Immaginarsi, Figurarsi nella mente sua una cosa o una persona. *P. pres.* RAPPRESENTANTE. — *pass.* RAPPRESNTATO.

RAPPRESENTATIVAMENTE. *adv.* In modo rappresentativo.

RAPPRESENTATIVO. *add.* Atto a rappresentare, Che rappresenta.

RAPPRESENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rappresenta.

RAPPRESENTATORIA. *s. f.* Arte drammatica. *Salv. Casaub.*

RAPPRESENTAZIONCELLA. *dim.* di Rappresentazione.

RAPPRESENTAZIONE. *s. f.* Il rappresentare. I presso i giureconsulti si dice di Coloro i quali hanno gius di succedere a un' eredità come rappresentanti quelli a' quali un tal diritto apparteneva. I dicesi da' teologi L' azione del figurare per via di cerimonie qualche avvenimento spettante alla religione. I L' esporre o descrivere un avvenimento. I Il rappresentare in teatro una commedia o simile. I La cosa che si rappresenta in teatro.

RAPPRESENTIVOLE. *add.* Atto a rappresentare.

RAPPRESO. *add.* Rassodato, Congelato. I Intrizzito. I Aggranchiato.

RAPPRESSARE. Di nuovo appressare, Riavvicinare; e si usa in sign. *att.* e *rifl. att. P. pres.* **RAPPRESSANTE.** — *pass.* **RAPPRESSATO.**

RAPPROFONDARE. *v. att.* lo stesso che **RIPROFONDARE.**

RAPPROPRIARE. *v. att.* Appropriare, Significare perfettamente.

RAPPROSSIMAMENTO. *s. m.* lo stesso che **APPROSSIMAMENTO.**

RAPPROSSIMARE. *v. att.* lo stesso che **APPROSSIMARE.**

RAPPUNTARE. *v. att.* Di nuovo appuntare. *P. pres.* **RAPPUNTANTE.** — *pass.* **RAPPUNTATO.**

RAPRENO. *s. m.* Ramno, Spina.

RAPSODIA. *s. f.* V. G. era presso i Greci, Una raccolta de' più be' pezzi delle opere d' Omero, che i Rapsodi andavano cantando di luogo in luogo. I presso i moderni questo vocabolo esprime un Adunamento di passi, pensieri ed autorità di varj autori insieme assettati per formarne un qualche nuovo componimento.

RAPSODO. *s. m.* V. G. Cantore errante presso i Greci. vedi in **RAPSODIA.** I Compositore di versi, ed anche di altri scritti qua e là raccolti.

RARAMENTE. *adv.* Radamente, Di rado.

RAREFACIENTE. *add.* Che promuove la rarefazione, Che rarefa.

RAREFARE. *v. att.* Far divenir raro, Indur rarefazione. I *rifl. att.* Divenir raro. *P. pres.* **RAREFACIENTE.** — *pass.* **RAREFATTO.**

RAREFAZIONE. *s. f.* L'atto di rarefare o di rarefarsi. I lo Stato di ciò che è rarefatto.

RARETTO. *add.* Alquanto raro.

RAREZZA. *s. f.* Rarità; contrario di Densità. I Singularità, Eccellenza.

RARICCIO. *dim.* di Raro, Anzi raro che no.

RARIFICARE. *v. att.* Far divenir rado, Diradare, Dilatare. I in sign. *rifl. att.* Divenir raro. *P. pres.* **RARIFICANTE.** — *pass.* **RARIFICATO.**

RARIFICATIVO. *add.* Che ha virtù di rarificare.

RARITÀ, RARITADE, e RARITATE. *s. f.* Rarefazione, contrario di Densità. I Scarchezza, o Poco numero. I Cosa rara, singolare, pellegrina.

RARO. *sust.* Rarità.

RARO. *add.* Rado. I Poco. I Lento. I Singolare, Prezioso. I Raro come i can gialli, o come i campanili nelle selee, dicesi di cosa rarissima.

RARO. *adv.* lo stesso che **RADO.**

RASCEITA. *s. f.* Panno lano più attile della Rascia; dove è pur misto dell'accia. *Stratt. Port. Siena. 1664.*

RASCHIA. *s. f.* V. A. Sôrta di malore, ch'è una specie di Scabbia.

RASCHIABILE. *add.* Da esser raschiato.

RASCHIAMENTO. *s. m.* L'atto del raschiare.

RASCHIARE. *v. att.* Levare la superfice di checchessia con ferro o altra cosa tagliente. *P. pres.* **RASCHIANTE.** — *pass.* **RASCHIATO.**

RASCHIATA. *s. f.* Raschiamento.

RASCHIATOJO. *s. m.* T. mar. Strumento con cui si raschia.

RASCHIATURA. *s. f.* Il raschiare, e La materia che si leva in raschiando. I *Raschiatura*, dicesi anche il luogo dove è stata fatta la raschiatura. I e diconsi *Raschiatura* anche gli Escrementi.

RASCIA. *s. f.* Spezie di panno di lana. I *Rasce*, sono que' Pendonì bianchi e neri intrecciati, che si pongono alle mura di una chiesa ove si fa mortorio di persone illustri.

RASCIONE. *s. f.* V. A. Ragione.

RASCIONE. *s. m.* Pèzza di lana da tenersi sotto a' bambini. *Stratt. Port. Siena. 1664.*

RASCIUGARE. *v. att.* Asciugare. I dicesi pure delle cose che Fanno divenir magro. *P. pres.* **RASCIUGANTE.** — *pass.* **RASCIUGATO.**

RASCIUGATURA. *s. f.* Il rasciugare.

RASCIUTTARE. *v. att.* lo stesso che **RASCIUGARE.**

RASCIUTTO. *add.* Rasciugato.

RASCO. *s. m.* Strumento da raschiare.

RASENTARE. *v. att.* Accostarsi, in passando, tanto a una cosa che quasi clla si tocchi.

RASENTE. preposizione che s'usa

col quarto e talora anche col terzo caso, e vale Tanto vicino, ch' e' si tocchi quasi la còsa ch' è allato.

RASETTO. *s. m.* Raso, o Drappo di seta mescolatovi dell' accia. *Strati. Port. Sien.* 1664.

RASGIONE, e RASIONE. *s. f. V. A.* Ragione.

RASIÈRA. *s. f.* Strumento simile al Radimadia. *§* dicesi anche un Piccol bastone rotondo, di lunghezza d' un braccio, per uso di levar via dallo stajo il colmo che sopravanza alla misura.

RASIÈRE. *s. m.* Barbière, Colui che per mestière rade la barba. *Burchiello.*

RASMO. *s. m. V. A.* Rabbia.

RASO. *sust.* Una spèzie di drappo di seta al liscio ch' e' lustra. *§* Rasura.

RASO. *P. pass.* di Radere, ed è pròprio della barba e degli altri pelli. *§ per sim.* Spianato, Pareggiato. *§* Cancellato. *§ A raso, e Alla raso, modo avv.* A misura raso. *§ Andare raso, Portare la barba e i capelli rasati.*

RASOJACCIO. *pegg.* di Rasojo: Rasojo tristo.

RASOJO. *s. m.* Coltello taglientissimo col quale si rade la barba. *§* dicesi *Appiccarsi o Attaccarsi a' rasoj*, d' uno che, necessitato, s'appiglia a qualunque còsa o buona o rea, ch' e' penal che possa ajutarlo; Ricorrere per disperazione anche a còse nocive e impossibili. *§ Portare, o Aver il miile in bocca, e il rasojo a cintura, o simili, si dicono di Chi dà buone parole e cattivi fatti; di Chi in faccia ti fa l'amico, e dietro macchina la tua rovina.*

RASPA. *s. f.* Spèzie di limo, che sèrve per levare i colpi dello scarpello alle statue di legno e marmo, e se ne fanno di più sòrte e di più grandezze, a coltello, mezze tonde, a foggia di un dito della mano ec.

RASPANTE. *add.* Che raspa. *§ Vino raspante, vale Frizzante, Piccante.*

RASPARE. *v. att.* Quel percuotere che fanno i cavalli o altri animali la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola. *§ Portar via, Rubare.* *§* Adoperare la raspa, Levare i colpi e Pulir con la raspa. *§* Il pungere e morder che pare faccia il vin buono. *§ Operare, p. es. Non si sa quel che raspi.* *§ Governarsi, Comportarsi, p. es. Guarda, in que' luoghi pericolosi, come raspi.* *P. pres. RASPANTE. — pass. RASPATO.*

RASPATINO. Vino non tanto gagliardo, ma pur frizzante e aggraziato.

RASPATO. *s. m.* Vino fatto d' uva spicciolata, mescolatovi raspi triti; e fassene in più maniere.

RASPERÈLLA. *s. f.* Spèzie d' erba. *vedi Equiseto.*

RASPETTARE. *v. intr.* Aspettar di nuovo.

RASPIÙNO. *s. m. T. archibus.* Strumento di ferro, rotondo e alquanto piegato nell' estremità, del quale si sèrvono anche gli argentieri, cesellatori ec., e ve n' ha di più sòrte.

RASPO. *s. m.* Gràppolo. *§* per lo stesso che Graspò. *§ Raspollo.* *§* Quel asopore piccante che hanno i raspi. *§ Sòrta di malattia che viene per lo più a' cani; Rogna.*

RASPELLARE. *v. att.* Andar cercando i raspolli. *§ Portar via.*

RASPELLATURA. *s. f.* vedi Racimolatura.

RASPOLLO. *s. m.* Racimolletto d' uva, scampato dalle mani del vendemmiatore. *§* Gràppolo più piccolo degli ordinarj, e con gli acini assai radi.

RASSAGGIARE. *v. att.* Assaggiar di nuovo. *P. pres. RASSAGGIANTE. — pass. RASSAGGIATO.*

RASSALIRE. *v. att.* Riassalire, Assalir di nuovo.

RASSALTARE. *v. att.* Assaltare di nuovo.

RASSECURARE. vedi Rassicurare.

RASSEGARE. *v. att.* si dice del Raspiagliarsi il ago, il bròdo grasso, e altri liquori grassi, Assevere.

RASSEGNA. *s. f.* Rassegnamento e specialmente il rassegnare de' soldati. *§* e titolo di un' Ufficiale delle porte con particolare ufficio.

RASSEGNAIMENTO. *s. m.* Il rassegnare che oggi più comunemente dicesi Rassegna. *§ Rassegnazione, Conformazione.*

RASSEGNARE. Consegnare, Dar in podestà, Restituire. *§ Fare o Racorre il nuovero di una popolazione.* *§ Rappresentarsi, Comparire.* *§ Rassegnare i soldati, o simili, Riscontrare il loro numero.* *§ Rassegnare a uno il proprio ossèquio, servitù ec., Confessargli si obbligato, divòto ec.* *§ Rassegnarsi. rifl. att.* Presentarsi, Comparire dinanzi. *§ Uniformarsi, Acconciarsi a checchessia.* *§ Sottoscriversi.* *§ Rassegnarsi in terra, Cadere.* *P. pres. RASSEGNAANTE. — pass. RASSEGNAATO.*

RASSEGNAATORE-TRICE. *verb.* Chi o che rassegna.

RASSEGNAZIONE. *s. f.* il rassegnarsi, Conformazione alla volontà di Dio.

RASSEMBRAMENTO. *s. m.* il rassembrare.

RASSEMBRANZA. *s. f.* Rassembramento, Sembianza.

RASSEMBRARE. *v. att. e intr.* Rappresentare, Rassomigliare. *§ Sembrare, Parere.* *§ Racorre, Unire insieme.* *§ Raffigurare, Riconoscere.* *P. pres. RASSEMBRANTE. — pass. RASSEMBRATO.*

RASSEMBRO. contrazione del *P. pass.* Rassembrato.

RASERENAMENTO. *s. m.* Chiarificazione, Rischiaramento.

RASERENARE. *v. att.* Far chiaro e sereno, e si dice propriamente del cielo e dell'aria, quando si partono i nùgoli. E si usa così nel *sentim. att.* come nell'*intr.* e nel *rist. att.* e *figurat.* vale Illuminare, Rischiarare. *¶* pure *figurat.* vale Rifar lieto, Ricreare, Riconfortare. *P. pres.* RASERENANTE. — *pass.* RASERENATO.

RASSETTAMENTO. *s. m.* Assettamento, Rassetatura; ed anche per Correzione di componimento.

RASSETTARE. *v. att.* Di nuovo assettare, Rimettere in assetto, Riordinare. *¶* In *sign.* *Rassettar l'ulive*, o simili, vale Ricorre di terra, ove sono cadute. *¶* e per *sim.* si dice del Raccogliere o Mettere insieme qualche cosa. *¶* pure per *sim.* Ricondurre con ordine. *¶* RASSETTANSI. *rist. att.* Raffazzonarsi, Abbigliarsi. *¶* Ricoverarsi. *¶* Adagiarsi. *P. pres.* RASSETTANTE. — *pass.* RASSETTATO.

RASSETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rassetta.

RASSETTATURA. *s. f.* Conciatura, Assettamento.

RASSETTO. contrazione del *P. pass.* Rassettato.

RASSICURARE, e RASSECURARE. *v. att.* Far sicuro, Dare animo. *¶* ed in *sign.* *rist. att.* Prender animo, Incoraggiarsi. *P. pres.* RASSICURANTE. — *pass.* RASSICURATO.

RASSIGNARE. lo stesso che RASSEGNARE.

RASSIMIGLIANZA. *s. f.* Rassomiglianza, Agguaglio, Comparazione.

RASSIMIGLIARE. *v. att.* lo stesso che RASSOMIGLIARE.

RASSODAMENTO. *s. m.* Assodamento.

RASSODARE. Di tenero far sodo e duro; Indurire. *¶* per *met.* vale Confermare, Fortificare. *¶* Confermarsi nella opinione. *P. pres.* RASSODANTE. — *pass.* RASSODATO.

RASSODIA. *s. f.* V. G. lo stesso che RAPSOdia.

RASSOMIGLIAMENTO. *s. m.* Comparazione, Simiglianza.

RASSOMIGLIANZA. *s. f.* Rassomigliamento.

RASSOMIGLIARE. *v. att.* e *intr.* Rassembrare, Somigliare, Esser simile, Aver somiglianza. *¶* Paragonare. *¶* Imitare. *P. pres.* RASSOMIGLIANTE. — *pass.* RASSOMIGLIATO.

RASSOMIGLIATIVO. *add.* Atto a somigliare, a dinotare rassomiglianza. *¶* Imitativo.

RASSOMMARE. *v. att.* Sommare da

capo, Rifare la somma; ovvero lo stesso che RASSUMERE.

RASSOMIGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rassomiglia.

RASSOTTIGLIARE. *v. att.* Di nuovo assottigliare, e talora semplicemente Assottigliare. *¶* Diminuire, Scemare. *¶* Rendere perspicace.

RASSUMERE. *v. att.* Restrignere, Raccorre. *¶* Riepilogare, Ricapitolare. *P. pres.* RASSUMENTE. — *pass.* RASSUNTO.

RASSUNTO. *P. pass.* da Rassumere.

RASTELLO. *s. m.* Steccato che si fa dinanzi alle porte delle fortezze. *¶* per lo stesso che RASTRELLO.

RASTIAMENTO. *s. m.* Il rastiare.

RASTIAPAVIMENTI. *s. m.* Che rastia i pavimenti, Saccardello; e si vuol dire in ispregio a Persona vile e dappoco.

RASTIARCHIVI. *s. m.* Antiquario, Facitore di genealogie, e si vuol dire in dispregio.

RASTIARE. *v. att.* Raschiare. *¶* figurat. in modo basso vale lo stesso che Svingare, Scappar via. *P. pres.* RASTIANTE. — *pass.* RASTIATO.

RASTIATOJO. *s. m.* Strumento dei gettatori di metallo con che si rastia il bronzo e si caccia verso la spina. *¶* presso dei gioiellieri, è il nome di una sorta di lima. *¶* presso dei magnani Strumento fatto a diamante; e serve a polir la chiave dopo ch'è sbazzata colla lima.

RASTIATURA. *s. f.* Raschiatura.

RASTIONE. *s. m.* Rastrello, strumento di ferro col quale i gettatori di metallo puliscono il bronzo, dopo ch'è fuso nel bagno della fornace, ne cavano la stumma e lo cacciano verso la spina, acciocchè corra ad infondersi nella forma, il che dicono Rastrellare.

RASTRELLARE. *v. att.* Adoperare il rastrello, e *figurat.* Rubare. *¶* vale anche Adoperar il rastrello o rastione per cavare la stumma dal bronzo, dopo che è fuso nel bagno della fornace, acciocchè corra ad infondersi nella forma.

RASTRELLIERA. *s. f.* Strumento di legno fatto a guisa di scala a piuoli, che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoja per gettarvi sopra lo strame. *¶* Strumento simile dove si tengono le stoviglie. *¶* si dice anche Quello strumento dove si attaccano le armi. *¶* Ciascun ordine dei denti dell'animale.

RASTRELLINO. *dim.* di Rastrello.

RASTRÉLLO. *s. m.* Strumento dentato di ferro o di legno, col quale si sceverano i sassi dalla terra, e la paglia dalle biade e simili. *¶* Menare il rastrello, *figurat.* per Predare, Saccheggiare. *¶* dicesi anche Quello steccato che si fa dinanzi alle porte delle fortezze, e anche L'uscio fatto di stecconi. *¶* si dice

anche a Quel legno dove i calzoloj appiccian le scarpe. *§* diceasi anche a Quei legni con mensole a viticcio, dove si posano le armi in asta, il quale strumento si chiama anche Rastrelliera. *§* *Rastrèllo*, *T. de' gettatori di metallo*. Strumento detto con altro nome Rastione.

RASTRO. *s. m.* Rastrèllo, Strumento da lavorare la terra.

RASURA. *s. f.* Il radere. *§* Cancellamento. *§* La matèria che si leva nel radere. *§* Tonsura.

RATA. *s. f.* Parte o Porzione convenevole di checchessia che tocca ad alcuno. *§* *A rate*. A una data porzione per volta, *p. es.* Il pagamento di quella somma, *dee farsi, non tutto in una volta, ma a rate*. *§* *A rata*, modo avv. A proporzione; *p. es.* Il tal uccello ha il capo a rata del corpo, gentile e vago *§* Alla rata di, o Per rata, o Pro rata, Secondo la rata che ad alcuno tocca a pagare di una data somma, *p. es.* Il pagamento *dee farsi da tutti i fratelli pro rata*; cioè dovendo ciascuno de' fratelli pagare quella parte che gli tocca.

RATANIA. *s. f.* Arboscèllo del Perù la cui radice è medicinale, ed usasi come astringente.

RATICONE, o **RATICONI**. avv. che si adopra nella frase *Andare raticoni o raticone*, Andare ratto, Andare vagando in qua e in là.

RATIFICAMENTO. *s. m.* Il ratificare, Ratificazione.

RATIFICARE. *v. att.* Confermar quello che altri ha promesso per te. *§* si dice anche ne' giudizj criminali il Confermar la propria confessione. *§* **RATIFICARSI**. suol usarsi nel chiuder le lettere e vale Confermarsi per ciò che altra volta ci siamo dichiarati ad alcuno. *P. pres.* **RATIFICANTE**. — *pass.* **RATIFICATO**.

RATIFICAZIONE. *s. f.* Ratificazione, Il ratificare.

RATILIA. *s. m.* Navillo, Numero di navi. *Dittamondo*.

RATIO. avv. diceasi *Andar ratto*, Andar cercando in qua e in là.

RATIRE. *v. att.* Tirare le recate che sogliono precedere la morte, cioè Raccolta di stato tardo, sottile e lento; Morire di dolore.

RATO. *add. T. leg.* Ratificato, Confermato, Approvato. *§* *Avere per rato*, Ratificare.

RATTA. *s. f.* Ogni estremo della colonna; ed è vocabolo che tanto comprende l'Imòscapo, quanto il Sommoscapo: l'Imòscapo si chiama *Ratta da piedi*, il Sommoscapo *Ratta di sopra*, o *da capo*.

RATTACCAMENTO. *s. m.* Il rattaccare.

RATTACCARE. *v. att.* Attaccar lo staccato, Attaccar di nuovo, e talora semplicemente Attaccare. *§* *Rattaccare un trattato*, o un discorso, o simili, Ripigliarlo dopo averlo traslasciato. *P. pres.* **RATTACCANTE**. — *pass.* **RATTACCATO**.

RATTACCONAMENTO. *s. m.* Il rattacconare.

RATTACCONARE. *v. att.* Attaccar tacconi. *P. pres.* **RATTACCONANTE**. — *pass.* **RATTACCONATO**.

RATTAMENTE. avv. Velocemente, Con gran prestezza.

RATTARPARE. *v. att.* Rattrappare, Rattrappire, Rattrarre.

RATTEMPERARE. *v. att.* Ridurre a temperamento, Moderare. *§* in sign. *rist. att.* Moderarsi, Ritenersi, Temperarsi. *P. pres.* **RATTEMPERANTE**. — *pass.* **RATTEMPERATO**.

RATTENDERE. *v. att. V. A.* Aspettare, Attendere.

RATTENERE. *v. att.* Ritenere. *§* in sign. *rist. att.* Fermarsi. *P. pres.* **RATTENENTE**. — *pass.* **RATTENUTO**.

RATTENIMENTO. *s. m.* Il ritenere, Ritegno, Riparo.

RATTENITIVA. *s. f.* Rattenimento.

RATTENITIVO. *s. m.* Ritegno, Riparo.

RATTENITOJO. *s. m.* Rattenuta, Riparo.

RATTENTO. *s. m. V. A.* Rattenimento, Raffenamento.

RATTENUTA. *s. f.* Rattenimento, o Ritegno. *§* Arginetto traverso che si vol farsì nelle fosse per rattenere la terra buona, che si manda poi ne' campi. *§* Raccolta di acqua stagnante sgorgata da un fiume, e che non torna più in corso per ostacoli che trèva.

RATTENUTO. *add.* Cauto, Guardingo, Rispettivo.

RATTESTARE. Rimettere insieme; e si usa in sign. *att. e rist.*

RATTEZZA. *s. f.* Velocità, Prestezza. *§* Erta, Ripidezza.

RATTIEPIDARE, o **RATTIEPIDIRE**. *v. att.* Intiepidire. *§* detto di ferita, Mitigarne il dolore. *§* *rist. att.* Rintiepidirsi. *P. pres.* **RATTIEPIDANTE**. — *pass.* **RATTIEPIDATO**, o **RATTIEPIDITO**.

RATTIVO. *add.* Che rapisce, Atto a rapire.

RATTIZZARE. *v. att.* Riordinare i tizzi onde si nutrice il sudco. *§* figurat. Raccendere, Infiammare, Accrescere, detto di crucci, odj e altre violente passioni. *P. pres.* **RATTIZZANTE**. — *pass.* **RATTIZZATO**.

RATTO. *sust.* Rapina, Furto. *§* Rapiamento, L'atto del rapire. *§* diceasi anche a Quella parte del letto del fiume dov'è pochissima acqua e molta cor-

rènte. **Èstasi.** **Impeto,** Veemènza di una còsa impetuosa. **Animale di ratto,** Quello che rapisce gli altri per cibarsene.

RATTO. *s. m.* Tòpo.

RATTO. *add.* Veloce, Prèsto. **Ràpido.** *s. m.* Rapito.

RATTO. *avv.* Velocemente, Prestamente. **Tostamente,** Subitamente, In un tratto. **Chi va piano va ratto,** *prov.* che si usa per Mostrare la necessità di ben maturare le cose per poi non doversi pentire, o rifarle da capo. **Non potere andar nè piano nè ratto,** *figurat.* Non potere operare nè con maturità nè con velocità, nè mal nè bene; Averla a fare con gente che di nulla si appaga. **Ratto ratto,** Prèsto prèsto, e ha quasi forza di *superlat.* aggiugnendo tal forza la replica delle parole, particolar proprietà di questo idioma; come **Terra terra,** Vicinissimo a terra, e si fatti.

RATTOPPAMENTO. *s. m.* Rattaccamento, Rappezzamento.

RATTOPPARE. *v. att.* Mettere delle toppe a panno o altro che sia rotto. **Rimediare,** Riparare. *P. pres.* **RATTOPPANTE.** — *pass.* **RATTOPPATO.**

RATTORCERE. *v. att.* Attorcere. *P. pass.* **RATTORTO.**

RATTORE. *verb. m.* Rapitore.

RATTORNIARE. *v. att.* Attorniare, Circondare.

RATTORZOLARSI. *rifl. att.* Raggomitolarsi, Rannicchiarsi tutto per occupare minore spazio.

RATTRAERE. vedi **RATTRARRE.**

RATTRAIMENTO. *s. m.* Contrattura, Rattrappatura.

RATTRAPPARE, e RATTRAPPIRE. *v. intr.* Non poter distènder le mèmbra per ritiramento di muscoli; e detto di mèmbra, Intorpidire, Divenir inabile a muoversi o per freddo, o per contrazione muscolare. **In sign. rifl. att.** Rannicchiarsi, Raccogliarsi. *P. pass.* **RATTRAPPATO, e RATTRAPPITO.**

RATTRAPPATO. *add.* Che è rattappito. **Restio,** Tardo.

RATTRAPPATURA. *s. f.* Il rattapparsi, Contrattura.

RATTRAPPIMENTO. *s. m.* Il rattappire.

RATTRAPPIRE. vedi **RATTRAPPARE.**

RATTRARRE, e RATTRAERE. *v. att.* Rattrappare, Ritirare. **È vale anche Ritogliere.** *P. pres.* **RATTRAENTE.** — *pass.* **RATTRATTO.**

RATTRATTO. *add.* Rattrappato. **Restio,** Tardo.

RATTRISTARE. *v. att.* Attristare, Contristare. **In sign. intr.** Intristire. *rifl. att.* Divenir tristo, melanconico. *P. pres.* **RATTRISTANTE.** — *pass.* **RATTRISTATO.**

RATTURA. *s. f.* Rapimento.

RAUCEDINE. *s. f.* Fiochezza, Fio-caggine.

RAUCO. *add.* Che ha raucedine, Che ha voce o suono non chiaro, ribbo.

RAUMILIARE. *v. att.* Placare, Mitigare, Addolcire, Tor via l'alterezza e l'ira. **RAUMILIARSI.** *rifl. att.* Placarsi, Calmarsi. *P. pres.* **RAUMILIANTE.** — *pass.* **RAUNILIATO.**

RAUNAMENTO. vedi **RAGUNAMENTO.**

RAUNARE. vedi **RAGUNARE.** **E così di tutta la procedènz.**

RAUNCINATO. *add.* Ritorto a mòdo di uncino.

RAUNO. vedi **RAGÚNO.**

RAVAGLIONE. *s. m.* Sòrta di malattia detta comunemente *Vajublo salvatico*, consistente in vescichette simili alle bolle del vajublo, ma piene di un siéro trasparente e che in tre giorni si seccano.

RAVANELLO. *s. m.* *Raphanus sativus.* *Linn. T. bot.* Radice di forte sapore che mangiasi col lessa generalmente.

RAVANESE. *s. m.* nome volgare del Grano grosso comune o nostrale.

RAVANO. *s. m.* lo stesso che **RAVANELLO.**

RAVEGGIUOLO. vedi **RAVIGGIUOLO.**

RAVERE. *V. A.* Riavere.

RAVERUSTO, e RAVIRUSTO. *Lambrusca.*

RAVIGGIUOLO, e RAVEGGIUOLO. *s. m.* Spécie di cacio schiacciato per lo più di latte di capra; e suble mangiarsi fresco.

RAVIRUSTO. vedi **RAVERUSTO.**

RAVIUOLI. *s. m. pl.* Vivanda in piccoli pezzetti fatta d'erbe battute con ricotta, cacio, uovo, farina ed altro.

RAVIZZONE. *s. m.* Varietà del cavolo comune, Navone.

RAVVALORARE. *v. att.* Avvalorare, Crescere il valore o la forza, Rinviare. *P. pres.* **RAVVALORANTE.** — *pass.* **RAVVALORATO.**

RAVVEDERSI. *rifl. pass.* Riconoscere i suoi errori, dannargli e averne pentimento; Emendarsi. **Ravvedersi,** in sènsio di Accorgersi, Addarsi. *P. pass.* **RAVVEDUTO.**

RAVVEDIMENTO. *s. m.* Il ravvedersi de' suoi errori.

RAVVIAMENTO. *s. m.* Il ravviare.

RAVVIARE. *v. att.* Rimettere nella buona via. **Riordinare** le cose avvilluppate, come capelli, matasse e simili. **È ai dice anche per far tornare il concorso dov' e' fosse mancato;** contrario di **Sviare,** come **Ravviare una scuola, una chiesa,** e simili. **Radunare insieme le cose confuse e disperse.** **RAVVIARE.** *rifl. att.* Rimettersi in via. **RAVVE-**

dersi, Tornare nella buona via. *P. pres.* RAVVIANTE. — *pass.* RAVVIATO.

RAVVIATAMENTE. *adv.* Riordinatamente.

RAVVICINARE. *v. att.* Di nuovo avvicinare; e si usa oltre al *sentim. att.* anche nel *sign. rifl. att. P. pres.* RAVVICINANTE. — *pass.* RAVVICINATO.

RAVVILIRE. *v. att.* Far divenir vile, Far perder l'animo, invilire.

RAVVILUPPAMENTO. *s. m.* Il ravviluppare.

RAVVILUPPARE. Avviluppare; e si adopera nel *sentim. att. e rifl. att. per met.* Confondere. *P. pres.* RAVVILUPPANTE. — *pass.* RAVVILUPPATO.

RAVVINCIDIRE. *v. intr.* Divenir vincido.

RAVVINTO. *add.* Avvinto.

RAVVISABILE. *add.* Che può ravvisarsi.

RAVVISARE. *v. att.* Fare accorto, Avvertire. | Raffigurare, Riconoscere all'effigie e al viso. | Immaginarsi. | Scorgere, Scoprire. *P. pres.* RAVVISANTE. — *pass.* RAVVISATO.

RAVVISTO. *add.* Ravveduto.

RAVVIVAMENTO. *s. m.* Reviviscenza, Ritorno in vita.

RAVVIVARE. *v. att.* Far tornare in vita. | Avvivare. | RAVVIVARSI. *rifl. att.* Riprender vita o vigore. | *Ravvivarsi chechessa alla mente, alla memoria, Ritornarti in mente. P. pres.* RAVVIVANTE. — *pass.* RAVVIVATO.

RAVVIVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ravviva.

RAVVOLGERE. *v. att.* Mettere chechessa in foglio o panno o simile invòglia per coprirlo con essa; che anche dicesi Rinvolgere, e Rinvoltare. | lo stesso che AVVOLGERE. *intr. e rifl. att.* Aggirarsi, Andare errando. *P. pres.* RAVVOLGENTE. — *pass.* RAVVOLTO.

RAVVOLGIMENTO. *s. m.* Il ravvolgersi, Tortuosità.

RAVVOLGITURA. *s. f.* Ravvolgimento.

RAVVOLTA. *s. f.* Ravvolgimento, Tortuosità.

RAVVOLTARE. *v. att.* Ravvolgere, Involgere, Involuppare, Rinvoltare. *P. pres.* RAVVOLTANTE. — *pass.* RAVVOLTATO.

RAVVOLTATURA. *s. f.* Ravvolgimento.

RAVVOLTO. *s. m.* Invòlto, Cose ravvolte insieme in una medesima invòglia.

RAVVOLTO. *add.* Avvòlto. | Aggrupato, Raccolto insieme. | Torto. | Distorto.

RAZIONABILE. *add.* Atto a esercitare il raziocinio.

RAZIOCINABILITÀ. *s. m.* Qualità di ciò che è raziocinabile.

RAZIOCINAMENTO. *s. m.* Raziocinazione.

RAZIOCINARE. *v. att.* V. L. Discorrere per via di ragione o raziocinio. *P. pres.* RAZIOCINANTE. — *pass.* RAZIOCINATO.

RAZIOCINAZIONE. *s. f.* Raziocinio.

RAZIOCINIO. *s. m.* V. L. Operazione della mente per cui essa giudica fra due idee mediante una terza, fra cui e ciascuna di esse ha innanzi dato un giudizio.

RAZIONABILE. *add.* Ragionevole.

RAZIONABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ragionabile, Ragionevolezza.

RAZIONABILMENTE. *adv.* Ragionevolmente, Aasennatamente, Dirittamente, Giustamente.

RAZIONALE. *sust.* Uno degli ornamenti misteriosi del sommo sacerdote dell'antica legge, che era un quadrèllo della rōba stessa del sopraumerale, e per lo più era tempestato di gioje; rispondeva in sul mezzo del pètto, ed era come l'affibbiatura del sopraumerale.

RAZIONALE. *add.* Ragionevole, Che ha ragione.

RAZIONALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ragionevole, Ragione.

RAZIONALMENTE. *adv.* Ragionevolmente.

RAZIONARE. *v. intr.* Raziocinare.

RAZZA, colle Z di suono aspro. *s. f.* Schiatta, Generazione. | *Razza de' cavalli*, o d'altri animali: si dice la Mandria delle femmìoe e de' maschi che si tiene per averne le figliature. | *Fare razza da sé*, Non praticare alcuno, Vivere da sé.

RAZZA, colle Z di suono sottile. *s. m.* T. st. nat. Sòrta di pesce che ha il còrpo liscio, coperto d'una matèria viscosa, gli occhi colla pupilla nera, l'iride gialla in forma di mezza luna e orlata di bianco, la bocca guernita di molti denti acuti, la tèsta che finisce in punta, e la coda lunga guernita di due piccole notatoje. | si dice anche Quel pezzo di legoo o d'altra matèria che, portandosi dal mèzzo delle ruote, collega o regge il cerchio di fuori.

RAZZACCIA, colle Z di suono aspro. *pegg.* di Razza.

RAZZAJO. *s. m.* Artefice che lavora razzi ed altri fuochi artificiali. | *Razzajo*, T. agr. usato anche in forza di aggiunto. Spèzie di ulivo di foglie strette, ritte, il cui frutto è nero, tondeggiante, e assai piccolo.

RAZZARE. *v. intr.* pronunziato colle Z dolci. Raggiare, Risplendere. | *Razzare*, pronunziato colle Z aspre, si dice del Raspere, Zappare che fa il cavallo colle zampe quasi razzolando. *P. pres.* RAZZANTE. — *pass.* RAZZATO.

RAZZATO. *add.* da Razzare. Coperto o sparso di razzi, o di cōsa che abbia

di essi similitudine. *|| Razzato, T. de' set.* Tessuto a mòdo di razzo: onde dicesi *Drappo tramato d' acciaio sovra fondo razzato.*

RAZZEGGIARE, pronunziato colle Z di suono dolce. Raggiare.

RAZZENTE, aggiunto di Vino che picchi.

RAZZERIA, *s. f.* nome collettivo che comprende Tutte le mercanzie d'arazzi, Arazzeria.

RAZZESE, colle Z di suono dolce. *s. m.* nome di vino che fa nella riviera di Genova.

RAZZIMARE, *v. att.* colle Z di suono dolce, Raffazzonare, Ripulire, Azzimare. *P. pres.* **RAZZIMANTE**. — *pass.* **RAZZIMATO**.

RAZZINA, *dim.* di Razza, colle Z di suono aspro.

RAZZO, colle Z di suono dolce. *s. m.* men usato che Raggio. *|| per sim.* si dice Quel pezzo di legno o d'altra materia che, dal mezzo della ruota ove è impostato partendosi, regge e collega il cerchio esteriore, che oggi più comunemente si dice Razza. *||* dicesi anche a una Sòrta di fuoco lavorato che scorre ardendo per l'aria, e si usa comunemente in occasione di feste d'allegrezza. *||* Spèzie d'ulivo.

RAZZOLA, *s. f.* Spèzie di raspa.

RAZZOLARE, colle Z di suono aspro. *v. att.* propriamente il Raspar de' polli. *|| per sim.* Cercare con curiosità, Frugare. *|| per met.* Cercare, Indagare. *P. pres.* **RAZZOLANTE**. — *pass.* **RAZZOLATO**.

RAZZOLATA, **RAZZOLIO**, *s. f.* e *m.* Il razzolare.

RAZZUFFARSI, *recipr.* Azzuffarsi di nuovo.

RAZZUOLO, colle Z di suono dolce. *dim.* di Razzo. *||* Quei pezzi di legno o d'altra materia della ruota che si partono dal cèntro e vanno verso la circonferenza.

RE, e **RÈGE**, *s. m.* Colui a cui è affidato da reggere e governare un regno. *|| per sim.* si dice di Chi sorpassa gli altri in checchessia. *|| Re d'arme*, Sòrta d'araldo. *||* Una delle figure delle carte da giuoco che per ogni seme hanno un re, come *Re di picche, di quadri* ec. *|| Re di picche*, si dice per beffa a Piccolo signorotto e prepotente. *||* Una delle figure o pezzi del giuoco degli scacchi. *|| Re mischino*, Uccelletto chiamato Scricciolo, Re di macchia, Forasièpe. *|| Re celèste*, Iddio. *|| Re*, si dice talora a Chi è chiamato a presedere la raunata, il banchetto ec.

RÈ, *s. m.* *T. mus.* Seconda sillaba del gamma aretino.

REAGENTE, *s. m.* *T. chim.* Qualunque

sostanza di cui si servono i chimici per analizzare i corpi, e riconoscerne i principj.

REALE, *sust.* Sòrta di moneta.

REALE, e **REGALE**, *add.* Di re, Attendente e conveniente a re. *|| Reali*, nel numero del più in forza di *sust.* si piglia talvolta per La stirpe reale. *|| Reale*, aggiunto di diverse cose, dinota le Maggiori nella spèzie loro. *|| Reale*, dal lat. *Res, Rei*, dicesi anche per Vero, Fondato; opposto di Apparente. *||* aggiunto ad uomo, Schietto, Sincero, Verace. *|| Reale, T. delle scuole*, Che ha attuale esistenza nell'ordine delle cose. *||* è anche *T. leg.*, ed è aggiunto di Ciò che riguarda le cose e i beni, a differenza di Personale. *|| Alla reale, modo avv.* Regalmente. *|| per met.* Schietamente, Alla buona. *|| Galèra reale*, ed anche *Reale, assol. T. mar.* così chiamasi La galèra principale d'un regno comandata ordinariamente dal generale. *|| Fiume reale*, Quello che porta direttamente le sue acque al mare. *|| Reale*, aggiunto di alcuna sòrte di animale, Di ottima razza, Non bastardo. *|| Pasta reale*, Sòrta di dolci fatti con uova, zucchero, e chiare d'uovo sbattute.

REALITÀ, *s. f.* Realtà. *||* Dignità e Grado di re.

REALMENTE, e **REGALMENTE**, *avv.* Da re, A guisa di re, Splendidamente, Magnificamente. *|| Realmente*, è anche *T. delle scuole*, e vale In realtà, Effettivamente. *|| Schietamente*, Senza inganno. *|| Alla libera*, Con nobile franchezza.

REALTÀ, **REALTADÉ**, e **REALTATE**, *s. f.* Qualità di ciò ch'è reale; Sostanza. *|| In realtà*, posto *avverb.* In effetto, Realmente, contrario di *Apparentemente*.

REAME, *s. m.* Regno.

REAMENTE, *avv.* Malvagiamente, Tristamente, Scelleratamente.

REAS, *s. m.* Rosolaccio.

REASSUMERE, vedi **RIASSUMERE**.

REATO, *V. L.* Colpa.

REAZIONE, *s. f.* Quell'azione per cui il paziente agisce vicendevolmente contra l'agente, per la qualità contraria a quella che dall'agente riceve, e nella stessa parte per cui l'agente agisce, e allo stesso tempo.

REBASSANZA, *s. f.* *V. L.* Rabbassamento.

REBBIARE, *v. att.* Percuotere col rebbio, e per estensione Bastonare, o simile.

REBBIATA, *s. f.* Colpo dato col rebbio, e per estensione dicesi anche di qualsivoglia colpo dato con bastone, o altro simile strumento.

REBBIO, *s. m.* Ramo della forca, e lo Punte della forchetta.

REBELLE. *V. A.* Ribello.
REBELLIONE. *s. f.* Ribellione.
RECADIA. vedi RICADIA.
RECALCITRANTE. *add.* Restfo.
RECALCITRARE. *v. att.* Ricalcitrare.
RECAMENTO. *s. m.* Il recare.

RECAMO. *s. m.* Tròclea: Spèzie di taglia con due girèlle, che si vòlgono ne loro pernuzzi.

RECAPITARE. vedi RICAPITARE.

RECÁPITO. vedi RICÁPITO.

RECAPITOLARE. *v.* RICAPITOLARE.

RECAPITOLAZIONE. vedi RICAPITOLAZIONE.

RECAPPIARE. *v. att.* Riscogliere, Trascogliere.

RECARE. *v. att.* Condurre di luògo a luògo; ma si dice di quelle cose che si avvicinano dove noi siamo, o dove d'essere facciamo ragione. *¶* Procacciare, Acquistare. *¶* Ridurre. *¶* Scemare o Accrescer di numero, secondo che porta il contesto. *¶* Attribuire. *¶* Condurre, Far venire: detto di persona. *¶* Inferire interpretando. *¶* Disporre, Indurre. *¶* Rapportare, Riferire. *¶* Recare ad effetto, Effettuare. *¶* Recare a niente, Recare a distruzione, o simili, Annullare, Distruggere, Consumare. *¶* Recare in uno, o in una, Accomunare. *¶* Recare d'una lingua in un'altra, Traslatare, Tradurre. *¶* Recare a fine, a perfezione ec. vaglion Dar fine, Finire, Terminare, Perfezionare. *¶* Recare a morte, a confusione, a rovina, e simili in infinito, Uccidere, Confondere, Rovinare ec. *¶* RECARSI. *rifl. att.* Andare da un luògo a un altro. *¶* Ridursi, Esporsi. *¶* Recarsi una cosa a, Pigliarla per, Considerarla come, p. es. *Recarsi in ingiuria, a dispetto, a uña, a male e simili.* *¶* Recarsi a sé una cosa, Pigliarla a fare. *¶* Recarsi in guardia, in piedi, in sulle difese, Porsi in guardia, in piedi, in difesa ec. *¶* Recarsi un'ingiuria, o simili, da uno, o Recarsela, assol. vagliono Riconoscerla, Pigliarla, e Reputarla fatta da lui. *¶* Recarsi in braccio, in mano, in grèmo, o simili, vagliono Pigliare in braccio ec. *P. pres.* RECAN-TE. — *pass.* RECATO.

RECATA. *s. f.* Il recare. *¶* Doglianza, Lamento: si disse già per Quella quantità di persone scelte, i cui nomi si presentavano a chi reggeva, per eleggerne alcuna a sorte da metterla in ufficio.

RECATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che reca.

RECATURA. *s. f.* Mercede che si perviene a chi reca; che oggi più comunemente si dice Porto, o Nolo.

RECCHIATA. *s. f.* Recchione.

RECCHIONE. *s. m.* Colpo nell'orecchio.

RECÈDERE. *v. att.* Ritirarsi da checchessia, Abbandonare le pretensioni, le risoluzioni, le istanze, e simili. *P. pres.* RECEDENTE. — *pass.* RECEDUTO.

RECEDIMENTO. *s. m.* Il recedere.

RECENTE. *add. V. L.* Nuòvo, Nuovèlo, Di poco tempo fa, Di fresco.

RECENTEMENTE. *adv.* Novellamente, Di recente, Di fresco.

RECÈPERE, e RICÈPERE. *v. att.* di cui solo alcune voci si trovano usate, e s'userebbono talvolta pur oggi nella poesia. Ricevere. *P. pass.* RECEPTO.

RECERE. *v. att.* Mandar fuori per bocca il cibo, o gli umori che sono nello stomaco. *¶* Essere un recere, si dice di cosa che arrichi molto disgusto.

RECESSO. *s. m. V. L.* Il recedere, Ritiramento; contrario d'Accesso. *¶* Recesso di febbre, *T. med.* Il venir meno della febbre; contrario d'Accesso. *¶* Luògo nascosto, Ritiro.

RECETTACOLO. vedi RICETTACOLO.

RECETTIBILE. *add. V. L.* Atto a ricevere.

RECETTIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è recettibile.

RECETTIVO. *add.* Che recèpe.

RECETTO. *add.* lo stesso che RICEVUTO.

RECEITTORE. *s. m.* Ricevitore, Ricettatore.

RECEZIONE. *s. f.* Ricevimento.

RECIDERE. *v. att.* Ricidere. *¶* Omettere, Lasciare addietro qualche parte del discorso, quasi tagliandola, per renderlo più breve. *P. pres.* RECIDENTE. — *pass.* RECISO.

RECIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che recide.

RECIDIVA. *s. f.* Ricascata, e si dice specialmente del Ricadere in una malattia, o per sim. in una colpa, o simile.

RECIDIVO, e RICIDIVO. *add.* Che torna di nuòvo alle cose di prima; e si prende per lo più in mala parte.

RECINTO. *s. m.* Luògo chiuso.

RECIPE. *s. m. V. L.* che si segna nelle ricette mediche, vale Prendi; onde si è formato un *sust.* che vale lo stesso che RICETTA. *¶* Dio mi guardi da *reicipi di medici, da ceteri di notaj, e da spacci d'usuraj*, dettato che accenna gl'ingordi guadagni a che uccellano questa razza di gente.

RECIPIENTE. *s. m.* Vaso da stillare che riceve la matèria stillata. *¶* dicesi in generale Ogni vaso, o simile, atto a contenere o ricevere qualche cosa. *¶* dicesi anche il Luògo dove si raccolgono le acque delle vie e le altre sozzure.

RECIPIENTE. *add.* Che riceve. *¶* Orrevole, e di laudabili maniere, Conve-

nevole. *§* dicesi anche di cosa, e vale Atta, Capace ad un tale uso.

RECIPITORE. *s. m.* V. A. Ricevitore.

RECIPROCAMENTE. *adv.* Con modo reciproco, Scambievolmente.

RECIPROCARRE. *v. att.* Alternare, Fare a vicenda, Avvicendare. *§* presso i Geometri, Aver proporzione reciproca.

RECIPROCAZIONE. *s. f.* Il reciprocare. *§* La vicenda del flusso e riflusso del mare.

RECIPROCO. *add.* Vicendevole. *§* T. gramm. così diconsi que' verbi che significano azione reciproca tra due o più persone, p. es. *Bastonarsi, Proverbiarsi* ec.

RECISA. *s. f.* Taglio.

RECISAMENTE. *adv.* In modo reciso.

RECISIONE. *s. f.* Tagliamento. *§* Omissione di parte d' un discorso.

RECISO. *add.* Riciso. *§* per met. Brève, Corto. *§* A reciso, modo avv. Con certezza, Assolutamente. *§* Alla ricisa, Troncando ogni indugio.

RECITABILE. *add.* Atto a recitarsi.

RECITAMENTO. *s. m.* Recitazione.

RECITANTE. *s. m.* Colui che recita la sua parte in iscena.

RECITARE. *v. att.* Raccontare, Narrare, o Dire a mente con disteso ragionamento. *§* si dice anche del Favellare i comici sulle scene ne' teatri facendo la lor parte. *§* Leggere ad alta voce, o simili. *§* Allegare, Citare l'altrui opinione o parole proprie. *P. pres.* **RECITANTE.** — *pass.* **RECITATO.**

RECITATIVO. *s. m.* Componimento musicale di stile andante, e differente da quello dell' ariette, che si usa nelle poesie narrative, ad imitazione del recitare nelle commedie.

RECITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che recita.

RECITAZIONE. *s. f.* Il recitare. *§* Narrazione, Racconto.

RECITICCIO. *s. m.* La matèria che si manda fuori nel recere; e figurat. si dice di Cosa fuor del suo stato, o imperfetta.

RECLAMARE. *v. intr.* Far lamento, Richiamarsi. *P. pres.* **RECLAMANTE.** — *pass.* **RECLAMATO.**

RECLAMAZIONE. *s. f.* Reclamo, Richiamo, Querela.

RECLAMO. *s. m.* Richiamo nel sign. di Lamentanza; Querela, Rammarichio.

RECLINARE. *v. att.* V. L. Posare, Adagiare. *§* Inclinarsi in contrario. *P. pres.* **RECLINANTE.** — *pass.* **RECLINATO.**

RECLINATORIO. *s. m.* V. L. Riposo, o Luogo dove si riposa.

RECLUSÓRIO. *s. m.* Luogo ove si rinchioda alcuna qualità di persone. E voce ripresa; ma ben nota il *Valeriani*

che in Firenze chiamasi il *Reclusorio*, quel Luogo pio ove si raccolgono e si mantengono i poveri, detto anche *Montedomini*.

RECLUTA. *s. f.* Il reclutare, e La cosa reclutata. *§* Accozzamento, Riunione.

RECLUTARE. *v. att.* Mettere o Arrolare nuovi soldati in luogo dei mancati; e figurat. si usa d'altre cose. *P. pres.* **RECLUTANTE.** — **RECLUTATO.**

RECOGITARE. *v. att.* V. L. e poco usata. Pensar bene, Ripensare. *P. pres.* **RECOGITANTE.** — *pass.* **RECOGITATO.**

RECOGITAZIONE. *s. f.* V. A. e L. Il recogitare, L'atto di ripensare.

RECOGNIZIONE. *s. f.* lo stesso che Ricongnizione. *§* Ricompensa.

RECOLENDO. *add.* voce poco usata. Reverendo, Venerando.

RECOLERE. *v. att.* V. A. Rammemorare con venerazione, Riverire.

RECONCILIARE. *v. att.* Riconciliare.

RECONCILIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconcilia.

RECONDITO. *s. m.* Penetrato, Ripostiglio, La più ritirata parte di una casa; e per trasf. L'intimo, il più profondo di una scienza.

RECONDITO. *add.* V. L. Nascoso, Astruso, Celato.

RECONDITORIO. *s. m.* T. eccl. Piccolo chiusino di marmo, o di pietra, situato nel mezzo della mensa dell' altare, ben fermato con istucco o gesso, sotto del quale stanno riposte le reliquie de' Santi.

RECONTRADIRE. *v. intr.* V. A. Vietare.

RECREAMENTO. *s. m.* Recreazione.

RECREARE, e RECRIARE. *v. att.* Ricreare.

RICREAZIONE. *s. f.* Conforto che si prende dopo gli affanni o le fatiche durate, Ristoro, Passatempo, Diletto.

RECREMENTIZIO. dicesi di Quegli umori e sostanze che, formatesi nel corpo per opera della digestione, non si mandano fuori di esso corpo, ma riassorbendosi servono a nutrirlo, come il chilo ec.; contrario di *Escrumentizio*.

RECRIARE. vedi **RECREARE.**

RECRIMINARE. *v. att.* T. de' giuristi. L'instare che fa il reo acciocchè sia condannato di calunnia chi lui accusò di delitto, e vale anche L'imputare che fa il reo all'accusatore qualsivoglia colpa.

RECRIMINAZIONE. *v. att.* T. de' giuristi. Il recriminare.

RECUPERARE. *v. att.* Ritornare in possesso della cosa perduta, Riacquistare. *P. pres.* **RECUPERANTE.** — *pass.* **RECUPERATO.**

RECUPERATORIO. *s. m.* dicesi di

giudizio che può rimettere altrui in possesso della cosa perduta.

RECUPERAZIONE. *s. f.* Il recuperare.

RECUSA. vedi **RICUSA.**

RECUSABILE. *add.* Da recusarsi.

RECUSARE. *v. att.* Ricusare. *P. pres.*

RECUSANTE. — *pass.* **RECUSATO.**

RECUSAZIONE. *s. f.* Ricusazione, il ricusare.

REDÀ, e RÈDE. *s. f.* Chi redà. *¶* Figliuolo, o Discendente. *¶* detto di bestie specialmente bovine, il figliuolo che nasce.

REDÀ. *V. L.* Carro di quattro ruote.

REDAGGIO. lo stesso che **RETAGGIO.**

REDAMARE. *v. att.* *V. L.* Riamare.

REDARE. *v. att.* Succedere nell'avere di chi muore, divenendone padrone. *P. pres.* **REDANTE.** — *pass.* **REDATO.**

REDARGUIRE. *v. att.* Argomentare contro, Non approvare, Rigettare, Ricoverire. *P. pres.* **REDARGUENTE.** — *pass.* **REDARGUITO.**

REDARGUITIVO. *add.* Atto a redarguire.

REDARGUZIONE. *s. f.* Argomentazione in contrario portata in una specie di biasimo e di rimprovero.

REDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che redà.

REDAZIONE. *s. f.* *V. L.* Il ridurre.

REDDERE. *V. L.* Rendere.

REDDIMENTO. vedi e dici **RENDIMENTO.**

REDDIRE. *V. A.* e della poesia. Ritornare: nel presente si trova usato Reddo, e Règgo, come Vedo, e Veggo; e così in altre sue voci scambiato il *d* in due *g*. *P. pres.* **REDDENTE.** — *pass.* **REDITO.**

REDDITA. *sust. V. A.* *verb.* da Redire, Ritornata, Ritorno.

REDDIZIONE. *s. f.* Bispondenza, Appartenenza, Reggimento, Sostegno. *¶* Rendimento.

RÈDE. *V. A.* vedi **RÈDA.**

REDENTO. *P. pass.* da Redimere.

REDENTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che redime. *¶* Redentore, dicesi per antonomasia a Cristo nostro Signore.

REDENZIONE. *s. f.* Il trarre dalla povertà d'uno per convenzione una cosa tolta da quello con violenza, Ricompensamento, Riscatto. *¶* Riparo, Rimedio, Scampo.

REDIBITORIO. *add. T. leg.* Che dà luogo alla redibizione.

REDIBIZIONE. *s. f. T. leg.* Azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede, per costringerlo a ritirarsi la cosa malamente venduta.

REDIFICARE. *v. att.* Riedificare. Edi-

ficare di nuovo. *P. pres.* **REDIFICANTE.** — *pass.* **REDIFICATO.**

REDIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che redifica.

REDIFICAZIONE. *s. f.* Riedificazione.

REDIMERE. *v. att.* Ricomprare, Riscattare. *¶* si usa anche in sign. *rifl. att. ¶ per sim.* Liberare. *P. pres.* **REDIMENTE.** — *pass.* **REDENTO.**

REDIMIBILE. *add. T. leg.* Che può redimersi.

REDIMIRE. *v. att. V. L.* Ornare con corona, Incoronare. *P. pres.* **REDIMENTE.** — *pass.* **REDIMITO.**

REDINA, e RÈDINE. *s. f.* Quelle strisce di cuoio o simili, attaccate al morso del cavallo, colle quali si regge e guida. *¶ A redine sbandite, A redine abbandonate, vale A briglia sciolta, Precipitosamente. ¶ Le redini del governo, La suprema amministrazione dello Stato.*

REDINTEGRAMENTO. *s. m.* Reintegrazione.

REDINTEGRARE. *v. att.* lo stesso che **REINTEGRARE.** *¶ Redintegrare, o Redintegrarsi l'onore, la fama ec., Racquistarla. P. pres.* **REDINTEGRANTE.** — *pass.* **REDINTEGRATO.**

REDINTEGRAZIONE. *s. f.* Reintegrazione. *¶ Redintegrazione, nella legge civile, è l'Atto di rimettere una persona nel possesso d'una cosa della quale è stata privata ingiustamente.*

REDIRE. *v. att. V. A.* Ritornare.

REDITA. *sust. V. A.* *verb.* da Redire: Ritorno.

REDITÀ, REDITADE, e REDITATE. *s. f.* Eredità.

REDITAGGIO. *s. m. V. A.* Eredità, Robba, e Facoltà redata. *¶* generalmente si prende anche per Facoltà in qualunque modo ella si possègga.

REDITIERE. *s. m.* Erède.

REDITURO. *add. V. L.* da Rediro: Ch'è per tornare.

REDIVIVO. *add. V. L.* Ritornato in vita.

RÈDOLA. *s. f.* dicesi da alcuni contadini di Toscana Quel viale che, partendosi da casa, traversa il podere per lo lungo ec.; Viottola.

REDOLIRE. *v. att.* Ridolere nel sign. di Render odore, Olezzare.

REDOPPIO. *s. m. V. A.* Raddoppiamento, il raddoppiare.

REDUCERE. *v. att.* Ridurre.

REDUCIMENTO. vedi **RIDUCIMENTO.**

REDUNDARE. vedi **RIDONDARE.**

REDUPLICARE. *v. att.* Raddoppiare.

REDUPLICATIVO. *add.* Atto a raddoppiare.

REDUPLICAZIONE. *s. f. T. gramm.* Raddoppiamento.

REDUTTIBILE. *add.* Che si può ridurre, Riducibile.

REDUTTO. *sust.* Ridotto.

REDUZIONE. *s. f.* Riduzione. *¶* Conversione, il ridurre da trista a buona credenza.

REEDIFICARE. *v. att.* Riedificare.

REEDIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che reedifica.

REEDIFICAZIONE. *s. f.* Il reedificare.

REELEGGERE. *v. att.* Rielleggere.

REEZZA. *s. f.* V. A. Reità, Malvagità.

REFAJUOLO. *s. m.* Che vende refe.

REFAMILIARE. *s. f.* Cosa domestica, Amministrazione della casa, Famiglia; voce usata dal Boccaccio; e che ha la stessa formazione, ed è l'opposto di *Repubblica*.

REFE. *s. m.* Accia ritorta insieme in più doppi, per lo più per uso di cucire. *¶* Cucire a refe doppio, Ingannare con doppiezza l'una parte e l'altra.

REFERENDARIO. *s. m.* Che riferisce. *¶* È anche nome di dignità. *¶* E nella Curia Romana si dice di Quel prelato a cui spetta il riferire avanti il Papa le liti e le cause in segnature di giustizia e di grazia, onde vengono anche detti Referendarj dell'una e dell'altra segnature. *¶* Spia.

REFERIMENTO. *s. m.* Il riferire.

REFERIRE. *v. att.* lo stesso che Riferire. *¶* vale anche Attribuire. *¶* Referir grazie, Render grazie. *P. pres.* REFERENTE.—*pass.* REFERITO, e REFERTO.

REFERTO. *s. m.* Rapporto, Relazione.

REFETTO. *s. m.* Ristoramento.

REFETTO. *add.* Ristorato.

REFETTORIÈRE. *s. m.* Colui che ha ufficio di amministrare il refettorio.

REFETTORIO. *s. m.* Luogo dove i religiosi claustrali si riducono insieme a mangiare. *¶* detto d'ogni altro luogo destinato al mangiare.

REFEZIONARE. *v. att.* Prendere refezione, Mangiar qualche cosa pel necessario sostentamento.

REFEZIONE; e RIFEZIONE. *s. f.* Ristoro. *¶* Rifacimento.

REFICIARE, e REFIZIARE. *v. att.* Ricreare, Rin vigorire specialmente col cibo. *P. pres.* REFICIANTE, e REFIZIANTE.—*pass.* REFICIATO, e REFIZIATO.

REFIZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricrea o reficia.

REFLESSARE. *v. att.* T. pitt. Far riflesso alle pitture. *P. pres.* REFLESSANTE.—*pass.* REFLESSATO.

REFLESSATO. *add.* V. A. Reflesso.

REFLESSIBILE. *add.* T. fis. Che può riflettersi.

REFLESSIBILITÀ. *s. f.* T. fis. La qualità di ciò ch'è riflessibile.

REFLESSIONE. *s. f.* Rivèrbero, Riverberamento. *¶* si usa anche per Considerazione.

REFLESSIVO. *add.* Che riflette.

REFLESSO. *sust.* Reflessione, Rivèrbero.

REFLESSO. *P. pass.* da Reflettere.

REFLETTERE. *intr. att.* Riflettere.

REFLUO. *add.* Che fluisce in dietro. **REFLUSSO, e RIFLUSSO.** *s. m.* Il ritirarsi del mare da terra in certe ore determinate, contrario del Flusso.

REFOCILLARE. *v. att.* Rifocillare. *¶*

REFOCILLARSI. *rifl. att.* Ristorarsi, Ricrearsi. *P. pres.* REFOCILLANTE.—*pass.* REFOCILLATO.

REFRANGERSI. *rifl. att.* Il piegarsi de' raggi che rappresentano gli oggetti nel passare da un pezzo a un altro che non sia della stessa rarezza. *P. pres.* REFRANGENTE.—*pass.* REFRATTO.

REFRANGIBILE. *add.* T. della diottrica. Ch'è soggetto a rifrazione.

REFRATTO. *P. pass.* da Refrangere.

REFRAZIONE. *s. f.* Il refrangersi, Rifrazione.

REFREDDATÒRIO. *s. m.* Luogo sopra le fornaci de' vetraj, nel quale si mettono i lavori usciti della fornace perchè vi si temperino.

REFRENARE. V. A. Raffrenare. *P. pres.* REFRENANTE.—*pass.* REFRENATO.

REFRENAZIONE. *s. f.* Raffrenamento.

REFRIGERAMENTO. *add.* Il refrigerare, Ristoramento.

REFRIGERANTE. *add.* Che refrigera. *¶* ed in forza di *sust.* si dice dagli stillatori Un vaso pieno d'acqua fresca per cui passano i liquori che si stillano.

REFRIGERARE. *v. att.* Rinfrescar leggermente, e quasi rinfrescando confortare e tor via l'arsione. *¶* usati pure *rifl. att. P. pres.* REFRIGERANTE.—*pass.* REFRIGERATO.

REFRIGERATIVO. *add.* Che ha virtù di refrigerare.

REFRIGERATÒRIO. *add.* Refrigerativo.

REFRIGERAZIONE. *s. f.* Rinfrescamento, il refrigerare. *¶* Raffreddamento morboso.

REFRIGERIO. *s. m.* Rinfrescamento, Conforto, Sollièvo nelle pene.

REFUGGIRE. V. A. Rifuggire.

REFUGIARSI. *intr. pron.* Ricoverarsi, Ripararsi.

REFUGIO, e REFUGGIO. *s. f.* Quel luogo o persona a cui si ricorre per scampo, Ricòvero.

REFULGENTE. *P. pres.* V. L. lo stesso che RIFULGENTE.

REFULGENZA. *s. f.* Splendore, Fulgóre.

REFÚLGERE. V. A. vedi **REFÚLGERE**.

REFUSO. s. m. T. stamp. dicesi della Forma andata a male, onde tutte le lettere sono in confuso. Ed eziandio della Lettera scambiata per un'altra nello scomporre e postare nella cassetta di un'altra lettera.

REFUTANZA. s. f. V. A. Rifiutanza.

REFUTARE. v. att. V. A. Rifiutare.

REGAGLIA. s. f. Avanzo della mensa.

REGALABILE. add. Che può darsi in regalo.

REGALARE. v. att. Far presenti o regali. *Regalare le vicende, i piatti, e simili, Adornargli, Condirgli con condimenti saporiti ec.* **REGALARSI.** rifl. att. Deliziarsi, Ricrearsi, Refrigerarsi. P. pres. **REGALANTE.** — pass. **REGALATO.**

REGALATAMENTE. avv. Suntuosamente, Alla grande.

REGALATO. P. pass. da Regalare. *Vicenda, o cosa regalata o simili, vagliono Squisita, Eccellente.*

REGÁLE. vedi **REALE.** add. *Acqua regale, o Acqua regia, T. chim.* Acqua forte fatta più gagliarda colla giunta del sale ammoniaco e dello spirito di sale per servizio di sciogliere l'oro.

REGÁLE. s. m. Sôrta di strumento simile all'organo, ma minore.

REGALIA. s. f. T. de'giureconsulti. Diritto del re per via del quale gode l'entrata de'benefizj vacanti, i supremi reali diritti, Diritti fiscali.

REGALISTA. s. m. Colui ch'è del partito del re.

REGALMENTE. vedi **REALMENTE.**

REGÁLO. s. m. Donativo, Presente. *Cosa di regalo, cioè Squisita, Eccellente. A regalo, posto avverb. A dovere, in modo acconcio al bisogno.*

REGALUCCIO. dim. di Regalo.

REGATA. s. f. così dicesi a Venezia una Gara o Palio di barche.

REGAMO. s. m. *Origanum vulgare.* Linn. T. bot. Erba odorosa che suol mangiarsi colle acciughe, onde si chiama anche Erba da acciughe.

REGE. vedi **RE.**

REGENERARE. v. att. V. L. Generare di nuovo. P. pres. **REGENERANTE.** — pass. **REGENERATO.**

REGENERAZIONE. s. f. Il regenerare, Il generare di nuovo. I presso i teologi dicesi specialmente dell'Effetto del batteismo, per cui l'uomo riceve come una nuova vita spirituale col diventare figliuolo di Dio.

REGEZIONE. s. f. V. A. Rifiuto, Il gettar via da sé.

REGGE. V. A. Porta; ma *Reggi* dicevansi in particolare Le porte de' tramezzi che erano anticamente nelle Chiese,

i quali dividevano lo spazio ove stava il popolo, da quello ove si celebravano da sacerdoti gli uffici divini.

REGGENTE. add. Che regge. *È talora nome di Dignità, e si dice anche di chi ha la soprantendenza nelle scuole o simili.*

REGGENZA. s. f. Reggimento, Governo.

REGGERE. v. att. Sostenere. *Governare, Regolare. Far resistenza, Sostenere la forza e l'impeto. Reggere, o Regger fra mano, si dice di cosa o persone che corrisponde a'nostri desiderj o alle nostre speranze. Sostenere, Mantenere, Nutrire. Soffrire, Comportare. Reggere il tormento, o al tormento, alle pene, o simili, si dice de' rei che non confessano il delitto benchè tormentati. Reggere con alcuno, Durare a star d'accordo seco. Non si rompere con esso. Durare semplicemente. Accordarsi, o Acconsentir di continuare a prestare o dare a chi richiede e domanda alcuna cosa. Reggere la celia, la burla ec., Accordarsi con altri a farla. È anche Sostenersela senza adirarsi; ma più specialmente dicesi in questo senso Reggere alla celia. Potere, o Non potere reggere, Avere, o Non aver facoltà di fare o non fare la spesa di cui si parla. Reggersi, rifl. att. Governarsi, Tenere una certa regola nell'operare. Rattenersi, Fermarsi. Non potersi reggere, Non aver forza da sostenersi in piedi, che dicesi Non reggersi in piedi, o ritto. Reggersi a popolo, a consoli, a monarchia, dicesi di Uno stato che ha l'una o l'altra di quelle forme di governo. P. pres. **REGGENTE.** — pass. **RETTO.***

REGGIA, e **REGIA.** s. f. Abitazione regale. Le persone componenti la corte del Re.

REGGIBILE. add. Che può reggersi.

REGGIMENTO. s. m. Il reggere, la sign. di Governare. *Modo, e Maniera del governare se medesimo, Modo di procedere. Sostegno. Gesto. Cosa che serve di sostegno a checchessia. Timone della nave, si dice anche un Numero determinato di soldati comandato da un colonnello e da altri uffiziali subalterni. Mossa guerresca.*

REGGITORE-TRICE. verb. Chi o Che regge e governa.

REGIA. vedi **REGARA.**

REGIAMENTE. avv. Regalmente, In maniera reale.

REGICIDA. s. m. Uccisore del re.

REGICIDIO. s. m. Uccisione del re.

REGINA. s. f. Moglie del re, o Signora di regno. *per sim. si dice di cose che sorpassano l'altre in eccellenza, si dice anche Una delle figure o pezzi del giuoco degli scacchi. Acqua della regi-*

na, dicesi l'Acqua arzente distillata con canfora e con fiori di ramerino, ritrovata per medicamento da una Regina d'Ungheria.

REGIOIRE. v. intr. Esser lieto, Essere in gioia.

REGIO. add. Reale, Di re.

REGIONE. s. f. Provincia, Paese. || Spazio, Porzion di luogo. || Quartiere di città. || *Regioni*, dicono gli Anatomici certi Spazj determinati del corpo umano o dei differenti organi relativamente alle parti vicine, come *Regione del fegato*, *Regione epigastrica* ec.

REGISTRARE, che gli antichi talora dissero **LIGISTRARE. v. att.** Scrivere, Notare al registro. || **e Porre**, Notare semplicemente. *P. pres.* **REGISTRANTE.** — *pass.* **REGISTRATO.**

REGISTRATURA. s. f. Il registrare, Registro.

REGISTRO, e corrottamente **LIGISTRO. s. m.** Libro ove sono scritti e registrati gli atti pubblici. || *Registri*, chiamansi negli Strumenti musicali gli ordini delle corde o delle canne, che corrispondono tutti alla medesima tastatura per sonar tutti insieme, e suonano anche separatamente, levando loro o rendendo il suono per mezzo di piccoli ordigni, o di legno o di ferro, i quali similmente si dicono *Registri*. || *Mutar registro*, per met. Mutar maniera o modo di fare in checchessia. || *Registro*, o *Registri*, nella chimica sono Buchi, o Fessure con loro turaccioli, praticati nei lati de' fornelli per regolare il fuoco, cioè per render il calore immediatamente più intenso o rimesso col l'aprirli per lasciarvi entrar l'aria o col tenerli chiusi per escluderla. || *Registro, T. oriùol.* Quella parte dell'oriùolo che serve a ritardare o ad accelerare il movimento d'un oriùolo. || *Registro, T. dei gettatori di caratteri*, Strumento, o Arnese di legno e parte di ferro che serve per fare il canale al piede delle lettere e dar loro il pulimento sopra e sotto del quadro. Le sue parti essenziali e accessorie sono il Telajo di ferro, i Compositori di legno duro, e il Pialletto col suo ferrino tagliente per fare il canale. || *Registro, T. stamp.* La disposizione delle forme del torchio in maniera che le righe e le facce stampate da una banda del foglio s'incontrino esattamente con quelle dell'altra; il che si fa col mezzo di due punti nel maggiore ed esterior timpano.

REGNAME. s. m. V. A. Reame.

REGNAME. s. m. Reggimento. || *Fare regname*, Regnare.

REGNANTE. add. Che regna. || in forza di *sust.* Re, Monarca.

REGNARE. v. att. Posseder regno o

stato grande, Dominare. || e parlandosi di alcun vento, Tirare, o Soffiare continuamente. *P. pres.* **REGNANTE.** — *pass.* **REGNATO.**

REGNATORE-TRICE. verb. Chi o Che regna, Re.

REGNICOLO. add. Di regno, Nato nel regno, e presso i Toscani comunemente s'intende del Regno di Napoli.

REGNO. s. m. Una o più provincie suggette a Re. || Corona, onde *Triregno* La corona papale, che anche fu detta Regno semplicemente. || per antonomasia s'intende in Italia il Regno di Napoli, che fu già il solo Regno che fosse in Italia. || presso dei naturalisti, Quel genere che ammette il maggior numero di corpi naturali.

REGOLA. s. f. Norma, Mòdo, e Dimostramento della via dell'operare. || Misura. || Statuti che i religiosi di un ordine son tenuti di osservare. || Prescrizione, Comando di osservar ciò che stabilisce la regola. || Filo con che si possa tirare una linea diritta. || *Di buona regola*, Secondo ogni buona ragione. || Tutta la quantità de' frati che militano sotto un medesimo ordine. || Convènto, o Monasterio stesso de' frati. || *Regola aurea*, comunemente *Regola del tre*, dicesi Quella che serve per trovare il terzo numero proporzionale, ed il quarto.

REGOLAMENTO. s. m. Ordinamento fatto con regola, e gli Ordini che si danno o Leggi che si prescrivono.

REGOLARE. v. att. Dar regola, Ordinare, Restrigner sotto regola. || e anche si adopera nel sentim. *rist. att. P. pres.* **REGOLANTE.** — *pass.* **REGOLATO.**

REGOLARE. add. Di regola, Che serve a regola. || per aggiunto di Clero, dicesi di Quello che è composto degli ordini religiosi. || ed in forza di *sust.* dicesi di un Religioso per opposizione a Secolare.

REGOLARITÀ, REGOLARITADE, o REGOLARITATE. s. f. Qualità di ciò ch'è regolare.

REGOLARMENTE. avv. Secondo regola. || talora vale Per l'ordinario.

REGOLATAMENTE. avv. Con regola, Ordinatamente.

REGOLATO. add. Che procede con regola. || Che vive sotto una regola.

REGOLATORE-TRICE. verb. Chi o Che regola. || Maestro, Precettore. || per la misura dell'acque correnti, si fabbrica ne' fiumi il *Regolatore*, che è una Piccola macchina di muro, di pietra, o simili, col fondo orizzontale e colle sponde perpendicolari, e per essa scorre tutta l'acqua da misurarsi. || dicesi anche dagl' idraulici a quella Fabbrica di materiali che serve a stabilire la sezione

di un fosso, canale o simile, affine di regolare le successive scavazioni in perpetuo. *Regolatore*, *T. oriùol.* nome che si dà al tempo ed allo Spirale degli oriùoli da tasca, ed alla Lente de' pendoli.

REGOLAZIONE. *s. f.* Regolamento. *Regolazione propria*, o simile, il far di suo capo, il non voler aspettare consigli altrui.

REGOLETTA. *dim.* di Règola.

REGOLETTO. *dim.* di Règolo. *Membro degli ornamenti d'architettura, di superficie piana, che anche dicesi Règolo, Listello, o Lista. Regoletti, T. dei tessitori di panni, e drappi.* Stecche, o Strisce sottili di legno che s'aggiungono a' licciarùoli, perchè, passando fra i calcolini, si logorano meno che lo spago o la funicella. *Regoletti*, dicono gli stampatori ad alcuni Règoli sottili o pezzetti di legno di differenti dimensioni collocati nel telaio, tra le facce di stampa e gli estremi di esso, per tenerle separate e ben assetate e strette.

REGOLINA. *s. f.* *Regoline* chiamavansi in Firenze una spezie di Focaccette impastate con lardo e cotte in forno entro una teglia di ferro.

REGOLIZIA. *s. f.* Erba detta più comunemente Liquirizia.

REGOLIZIO. *s. m.* lo stesso che **REGOLIZIA**.

RÈGOLO. *s. m.* Discendente di re, o Signore di minor potenza di re. *Basilisco*, da alcuni detto *Re de' serpenti*; animal favoloso.

RÈGOLO. *s. m.* Quello strumento di legno o metallo col quale si tirano le linee dritte. *È anche T. generico*, usato da varj artisti per esprimere Qualunque lista di legno, la qual si metta a contatto delle costure nello spianarle. *Quel membro degli ornamenti d'architettura che si chiama Regoletto, Lista, o Listello.* *nel giuoco degli scacchi* Ciascuna delle fila di otto caselle nel tavoliere, detta anche *File*.

REGOLUZZA. *dim.* di Règola.

REGOLUZZO. *dim.* di Règolo. *Piccolo re.*

REGRESSO. *s. m.* *V. L.* Ritorno indietro. *È anche T. leg.*, e vale Facoltà di rivalersi contro altrui di chechessia. *Regresso di una curva*, presso de' geometri *È Quel punto in cui una curva dopo d'aver progredito per un certo spazio ritorna indietro.* *Luogo onde si esce.*

RÈGULA. vedi **RÈGOLA**.

REGURGITAMENTO. vedi **RIGURGITAMENTO**.

RIGURGITARE. *v. att.* Ringorgare, Riboccare. *P. pres.* **REGURGITANTE**. — *pass.* **REGURGITATO**.

REGURGITO. *s. m.* lo stesso che **RINGORGIO**, **RINGORGAMENTO**.

REINA. *femm.* di *Re*, *Regina*. *Principale di dignità.* *Spezie di pesce che vive nell'acqua dolce.*

REINO. *s. m. dim.* di *Re*: *Re di piccolo Stato.*

REINTEGRARE. *v. att.* Rintegrare, Rinnovare, Ritornar la cosa ne' primi termini, Rimetterla nel primo essere. *Rifare i danni.* **REINTEGRARSI.** *rifl. att.* Rappattumarsi, Ritornare amico. *P. pres.* **REINTEGRANTE**. — *pass.* **REINTEGRATO**.

REINTEGRAZIONE. *s. f.* Il reintegrare.

REINVITARE. *v. att.* Invitare di nuovo, Rinvitare.

REISSIMO. *superlat.* di *Rèo*.

REITA, REITADE, e REITATE. *s. f.* Colpa, Peccato.

REITERABILE. *add.* Che può reiterarsi.

REITERAMENTO. *s. m.* Reiterazione.

REITERARE. *v. att.* Far più volte la stessa cosa, Replicarla, Rifarla. *Dire ciò che già è noto.* *P. pres.* **REITERANTE**. — *pass.* **REITERATO**.

REITERAMENTE. *adv.* Con reiterazione.

REITERAZIONE. *s. f.* Il reiterare, Rëplica.

REJÈTTO. *add. V. L.* Rigettato, Ributtato.

REJEZIONE. *s. f.* Il gittar via da sè, Rigettamento; voce ripresa dall'*Ugolini*; ma usata fra noi, scritta dal *Dolce*, come nota il *Valeriani*, e fatta buona da un esèmpio di *Regezione* che si legge nella *Città di Dio*, e che è la medesima voce, scritta solo per *g* e non per *j*.

REJUDICATA. *T. leg.* Cosa già decisa per sentenza di tribunale supremo in caso simile a quello di cui si tratta.

RELASSAMENTO. *s. m.* Relassazione.

RELASSARE. *v. att.* vedi **RILASSARE**. *talora è usato alla maniera latina per Ristorare, Ricreare.* *talora vale anche Rilasciare.* *P. pres.* **RILASSANTE**. — *pass.* **RILASSATO**.

RELASSAZIONE. *s. f.* Il rilassare, Proscioglimento, Remissione. *Allenamento della tensione.* *Stanchezza.* *Cessione.*

RELATIVAMENTE. *adv.* In maniera relativa, Comparativamente.

RELATIVIZZARE. *v. att.* lo usò il *Davanzati* per significare che la copula latina *Que*, era stata ridotta al relativo plurale *Quae*.

RELATIVO. *T. gramm.* aggiunto di Nome che si riferisce all' antecedente.

RELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riferisce.

RELAZIONE. *s. f. verb.* da Riferire: Il riferire, Referto. *Relazione di grazie*, per Rendimento di grazie, Ringraziamento, Rapporto, Convenienza tra due o più cose. *Te nella geometria, nell'aritmetica ec.*, lo stesso che più comunemente si dice Ragione, e dagli antichi Proporzione. *Te nella teologia scolastica*, usasi per denotare Quelle divine perfezioni che personali s'appellano, in quanto per queste una persona divina è riferita ad un'altra e da essa distinta. *Conto* che altri rende di un ufficio commessogli. *Scrittura* contenente ragguaglio di chechessia. *Notizia*.

RELAZIONETTA. *dim.* di Relazione, Breve referto.

RELEGAMENTO. *s. m.* Il legare novamente. *Il mandare in esilio*.

RELEGARE. *v. att.* Mandar in esilio, Confinare. *P. pres.* RELEGANTE. — *pass.* RELEGATO.

RELEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che relega.

RELEGAZIONE. *s. f.* Il relegare, Confinare.

RELIGIONARIO. *s. m.* Professore di alcuna religione per opposto all'Ateista; non dicesi fuorchè de' Protestanti.

RELIGIONE. *s. f.* Il complesso de' dogmi, e de' comandamenti, che gli uomini (alcuni fondatamente, altri vanamente) credono essere stati insegnati da Dio o per rivelazione, o, come i deisti opinano, per mezzo della ragione. *Religione*, chiamasi ancora Quella sommissione abituale dell'animo a credere in Dio, e quel timor di Dio, dal quale nascono la riverenza e il culto che ad esso tributiamo. *Ordine*, e regola di religiosi. *Monastero*. *Cura diligentissima*. *Legame*, Obbligo.

RELIGIOSAMENTE. *adv.* Piamente, Con religione. *Esattamente*.

RELIGIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è religioso, Pietà.

RELIGIOSO. *s. m.* Colui che vive sotto qualche particolare ordine, o religione. *Qualunque prète così regolare come secolare*.

RELIGIOSO. *add.* Pio, Che ha religione. *Dicesi pure di cosa, e vale Sacro, Appartenente a religione*.

RELINQUERE. *v. att.* V. L. Lasciare. *P. pres.* RELINQUENTE. — *pass.* RELITTO.

RELIQUA, e RELIQUA. *s. f.* Quello che avanza e rimane di qualunque cosa si sia. *Oggi più comunemente si dicono i corpi e le cose che ci sono rimaste de' Santi*.

RELIQUIARIO. *s. m.* Reliquière.

RELIQUIÈRE. *s. m.* Vaso, o altra Custodia dove si tengono e conservano le reliquie.

RELIQUIÈRO. lo stesso che RELIQUIÈRE.

RELITTO. *P. pass.* di Relinquère: Abbandonato.

RELUCERE. vedi RILUCERE.

RELUTTANZA. *s. f.* Ripugnanza, Ritrosia.

REM (An). *modo lat.* equivalente a Veniamo al proposito.

REMA, e oggi REUMA. *s. m.* Catarro.

REMAJO. *s. m.* Colui che fa i remi.

REMANERE. V. L. Rimanere. *Mancar di effetto*, Restar privo di effetto.

REMARE. *v. att.* Spingere la nave per l'acqua coi remi. *P. pres.* REMANTE. — *pass.* REMATO.

REMATA. *s. f.* Colpo di remo.

REMÁTICO, e REUMÁTICO. *s. m.* benchè presso gli antichi si trovi usato comunemente anzi il primo, che il secondo: vale Infermo di reuma. *Remático*, che anche talora si disse per idiossimo Aromatico, si usò figurat. per Fastidioso, e Fantastico.

REMATO. *add.* Armato, Fornito di remi, o Che va a remi.

REMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rema.

REMÈDIO. *s. m.* Rimedio.

REMIGGIO. *s. m.* Guernimento dei remi della nave, che anche si dice Palamento.

REMÈNSO. *add.* V. L. Misurato, Riandato, Esaminato.

REMIGAMENTO. *s. m.* Il remigare.

REMIGANTE. *add.* Che remiga, e per lo più si dice degli Schiavi di galere.

REMIGARE. *v. att.* V. L. Remare.

REMIGATORE. *s. m.* Che remiga.

REMIGAZIONE. *s. f.* Il remigare.

REMIGE. *s. m.* Rematore: voce della poesia.

REMÍGIO. *s. m.* V. L. L'atto continuato del remare.

REMINISCENZA, e REMINISCENZA. *s. f.* Potenza di ritornarsi le cose nella memoria.

REMINISCITIVA. *s. f.* Potenza di ripigliar la ricordanza delle cose passate.

REMISSIBILE. *add.* Da rimettersi, Da perdonarsi.

REMISSIBILMENTE. *adv.* In modo remissibile, Con remissione.

REMISSIONE. *s. f.* da Rimettere in sign. di Perdonare: Perdonanza, Scancellamento d'errore o d'offesa. *Vale anche Rilascio, Rilassazione, Allentamento*. *Dicesi pure per Indulgenza, Indulto, Privilegio*. *Remissione, T. med.* dicesi d'una malattia che diminuisce; d'una febbre che declina, o dà tregua. *Rinunzia della propria volontà*.

REMISSO. V. L. e *post.* Rimandato, Rimesso.

REMISSORIA. *s. f.* Patente con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico.

REMITO. *add. V. A.* Romito.

REMITORIO. *V. A.* Eremitorio, Remitorio.

REMO. *s. m.* I Remi sono stanghe lunghe e diritte, che a poco a poco si slargano a guisa di mestola: ne vanno tanti per parte in un legno di mare, e con essi i rematori accalzando, tutti in un tempo e continuamente, l'acqua di sotto al legno medesimo, fanno sì che esso vada innanzi e faccia viaggio. *¶* Pena della Galera, cioè la Condanna al remo. *¶* *Dur de' remi in acqua, o all'acqua.* Cominciar a remare, e Partirsi dal lido. *¶* *Remi,* furon dette per *sim.* Le ali.

REMOLARE. *v. intr. V. A.* Tardare, Indugiare.

REMOLINO. *s. m.* Nòdo, o Gruppo di venti, detto anche Scionata, principale spavento de' marinai.

REMontorio. *s. m. T. oriud.* Pèzzo composto di un rotino, che serve a regolare la forza degli oriudli da tavolino.

REMORA. *s. f.* Pesciolino di mare rassomigliante all'aringa, famoso perchè s'appiglia ai fianchi delle navi, e perciò gli antichi gli attribuiscono la forza di arrestar le navi nel loro corso a vele gonfie.

REMORSIONE. *V. A.* Rimorso.

REMOTO. *add.* Lontano, Distante. *¶* detto di luogo, vale Solitario, Discosto da altre case.

REMOVIMENTO. *s. m.* Discacciamento.

REMOZIONE. *s. f.* Il rimuovere, Rimozione.

REMPIERE. *v. att.* Riempiero.

REMUGGIARE, che anche scrivesi **RI-MEGGIARE.** *v. att.* Rimugghiare.

REMULCO. *verb. m.* Rimurchio.

REMUNERAMENTO. *s. m.* Rimunerazione, Il remunerare.

REMUNERARE. *v. att.* Rimunerare. *P. pres.* REMUNERANTE. — *pass.* REMUNERATO.

REMUNERATEZZA. *s. f.* Remunerazione.

REMUNERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che remunera.

REMUNERATORIO. *T. leg.* aggiunto per lo più di donazione detta anche Corresponsiva, o Onerosa, ed è Quella che si fa per ricompensa di merito, e servizi prestati.

REMUNERAZIONE. *s. f.* Rimunerazione.

REMUNO. *s. m. V. A.* Remunerazione.

RENA. *s. f.* La parte più arida della terra rilavata dall'acqua, che per lo più si trova nel lito del mare, e ne' greti de' fiumi. *¶* *Stillare a rena,* Stillare chec-

chessa in vaso tenuto immerso nella rena con fudco sotto, che anche si dica *Stillare a bagno secco.* *¶* *Fondare, Seminare, o Zappare in rena, o nell'arena,* modi avv. che vagliono Operare intorno a una cosa senza frutto.

RENACCIO. *s. m.* Terreno simile alla rena, o ripieno di rena, che anche si dice Renischio.

RENAJO. *s. m.* Quella parte del lido del mare, e del letto del fiume, rimasta in secco, nella quale è la rena. *¶* *I renoj,* si dice in Firenze a una Piazza allato al fiume Arno presso al ponte a Rubaconte, perchè in quel punto l'Arno è larghissimo e vi è sempre molto greto scoperto.

RENAJOLO, e **RENAJUOLO.** *s. m.* Quegli che per mestiere porta la rena.

RENALE. *add.* Di rene, Appartenente alle reni.

RENDEBILE. *add. V. A.* Che debbe rendere, Debitore.

RENDERE. *v. att.* Restituire, e Dar nelle mani altrui quel che gli s'è tolto, o s'è avuto da lui in prestito, o in consegna; e s'adopera in alcuni sentimenti, anche nel *rifl. att.* *¶* Pagare, Dare il contraccambio, o l'equivalente. *¶* Fruttare, e si dice di poderi, di case, e di censi, d'usure, e simili. *¶* *Figurat.* Easer cagione di guadagno straordinario. *¶* parlando di forttezze, città, e simili, Consegnarle, Darne il dominio, il possesso. *¶* Rappresentare. *¶* Attribuire. *¶* Spiegare. *¶* *Rendere,* si dice della penna, e vale Gettar bene la penna temperata l'inchiostro ad effetto di scrivere. *¶* ed usato co' nomi *add.* denota il Far diventare chechessa della qualità espressa nel nome. *¶* *Render l'anima, lo spirito,* o simili, vagliono Morire. *¶* *RENDERSI. rifl. att.* Arrendersi, Cedere. *¶* Rivolgersi. *¶* Mostrarsi. *¶* *Rendersi in un luogo,* Andarvi, Condurvisi. *¶* *Rendersi monaco, religioso,* o simili, vagliono Vestir l'abito d'alcuna religione. *P. pres.* **RENDENTE.** — *pass.* **RENDUTO,** o **RESO.**

RENDEVOLE. *add.* Ariendevoles. *¶* Rendente, Produttivo.

RENDIMENTO. *s. m.* Il rendere. *¶* *Rendimento di grazie,* Ringraziamento. *¶* *Rendimento di conti,* Il rendere altrui ragione di un'amministrazione tenuta. Dimostrargli quanti denari sono stati riscossi e perchè titolo, e quanti ne sono stati spesi e perchè. *Legge de' Soprassindaci 1066.*

RENDITA. *s. f.* Entrata, che si trae da' terreni, o da altri averi. *¶* Omaggio, Tributo, nella frase *Fare rendita.*

RENDITIVO. *add. T. de' gramm. ant.* così dicevasi quel nomi atti a rendere similitudine di chechessia.

RENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rende, Chi o Che restituisce.

RENDITUZZA. *dim.* di Rëndita: Rëndita piccola.

RENÈ. *s. m.* Arnione. *¶* Ciascuno dei due organi secretorj delle orine che sono grösse glandule situate nella regione de' lombi; e di qui dicesi *Le reni* tutta la regione lombare esterna. *¶* e fu detto *Le reni* anche per Dorso. Nel plurale si dice *I reni*, quando vuol significarsi le due nominate glandule; e *Le reni* quando vale Dorso o il tërgo. *¶* *Reni succenturiati*, si dicono Alcune parti glandolose poste sopra le vene dette emulgenti tra i reni e l' tronco deHa vena cava e dell'arteria descendente, e ripiene d'umore tendente al nero. *¶* pur nel numero del piú, ma solamente nel genere femminile, vale anche La deretana parte del corpo dalla spalla alla cintura. *¶* *Dar le reni*, Fuggire. *¶* *Sentirsi correr giù per le reni una cosa*, dicesi di una cosa dannosa che si teme come nota e vicina.

RENE. *s. m.* Idiotismo invece di Re.

RENÈLLA. *s. m.* Rena minuta, Renischio. *¶* Materia che csgione da' reni, simile alla rena, che csgiona il malore detto anch'esso Renèlla.

RENICCIO. *s. m.* Quantità di rena, che si trova per lo piú raccolta intorno all'acque correnti, e renicole.

RENICOLO. *add.* Che porta rena.

RENIFORME. *add.* Che è a forma di rene.

RENISCHIO. *s. m.* Renaccio.

RENISCHIO, e **RENISTIO.** *add.* Renoso.

RENITENTE. *add.* Che ha, o Fa renitèzza.

RENITENZA. *s. f.* Repugnanza di far checchessia.

RENONE. *s. m.* Rena grösse e non vagliata.

RENOSICCIO. *add.* Che ha della rena.

RENOSITÀ, **RENOSITADE,** e **RENOSITÀTE.** *s. f.* Qualità arenosa.

RENOSO. *add.* Pièno di rena, Di qualità di rena, Che tiene di rena.

RENSA. *s. f.* Sòrta di tela bianca fina a ópera, che anche dicesi Tela di rensa, detta così dalla città di Reims in Francia, come si dice *Arazzi* dalla città di Arras in Fiandra.

RENSO. *s. m.* Sòrta di tela di lino bianca, e assai fine, che anche dicesi Rensa.

RENUNCIARE. *v. att.* Rinunciare.

RENUNCIAZIONE. *s. f.* Rinun-
ciazione.

RENUNZIA. *s. f.* Rinunziamento, Rifiuto.

RENUNZIAGIONE. vedi **RINUNZIAZIONE.**

RENUNZIARE. vedi **RINUNZIARE.**

RENUNZIATARIO. *s. m. T. leg.* Quegli in favor di cui si fa la renunzia di un diritto, o simili. *Legge del Vinto 1704.*

RENUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che renunzia.

RENUNZIAZIONE. vedi **RINUNZIAZIONE.**

RENUZZA. *dim.* di Rena.

REO. *s. m.* Colui che è accusato, o obiamato al giudicio, e convinto. *¶* Male, il male. *¶* *Dire reo ad alcuno*, Dirgli male, Aver mala sòrte.

REO. *add.* Malvagio, Scellerato, Colpevole, Dannoso, Che ha in sé qualità malvagia. *¶* Astuto, Furbo. *¶* detto di cosa, vale Dannoso. *¶* Fiero, Minaccioso. *¶* *Esserti o Saperti reo checchessia*, Recarti travaglio e dispiacere.

REOBÁRBARO. *s. m.* Rabárbaro.

REPARABILE. *add.* Che si può riparare, Riparabile.

REPARARE. *v. att.* Ristaurare.

REPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripara.

REPARAZIONE. *s. f.* Restauratione, Rinnovazione. *¶* Riparo.

REPARTITO. *add.* Ripartito, Distribuito in parti.

REPARTO. *s. m. T. de' merc. e leg.* Il ripartire: e Ciò che viene ripartito a ciascuno secondochè se gli dève; Distribuzione.

REPATRIARE. *v. att.* Ritornare nella patria.

REPATRIAZIONE. *s. f.* Il ritornare a riabitare nella patria, il rimpatriarsi.

REPELLENTE. *add.* Che repèlle. *¶* *Fórza repellente*, dicesi Quella facoltà che risiede ne' corpi naturali, per cui in cèrti casi essi fuggono a vicenda dall'uno dall'altro.

REPÈLLERE. *v. att. V. L.* Rispingere, Allontanare.

REPENNARE. *v. att. V. A.* Rimettere le penne.

REPENSARE. *V. A.* Ripensare.

REPENTAGLIO. *s. m.* Rischio. *¶* *A repentaglio, modo avv. A rischio.* *¶* *Mettere a repentaglio*, Porre a rischio.

REPENTE. *add.* Velocissimo, Subito, Prèsto. *¶* Rápido, parlando di fiume. *¶* Molto erto, Rápido.

REPENTE. *adv.* Repentemente. *¶* *Di repente*, posto *avverb.* vale lo stesso che Repènte.

REPENTEMENTE. *adv.* Subitissimamente, Con gran prestezza.

REPENTERE. *v. intr. ass.* Pentirsi.

REPENTINAMENTE. *adv.* Repentemente.

REPENTINO. *add.* Repènte, Subitaneo.

REPÈRRE. *v. att. V. L.* Andare carpo-
ne, o Serpeggiare, Strisciarsi.

REFERIBILE. *add.* Che può trovarsi, Ritrovabile, e dicesi delle persone e delle cose.

REPERIRE. *v. att. V. L.* Ritrovare.

REPERSO. *V. A.* Ritrovato.

REPERTO. *P. pass.* di Reperire.

REPERTORIARE. *v. att.* Mettere al repertorio. *Riforma generale* ec. 1678.

REPERTORIO. *s. m.* Indice o Tavola de' libri o delle scritture, per mezzo di cui si possono ritrovare le cose in esse contenute.

RÊPETE. voce che si usa nella frase *Dare un repête* o *il repête* per Contraddire, o Trovar che ridire su checcnessia.

REPÊTERE. *v. att.* Tornare a dir di nuovo, Ridire, Replicare, Ripêtere.

REPÊTIO, e REPITIO. *s. m. V. A.* Disputa, Contrasto di parole. *¶* Pentimento, Rammarico.

REPETITO. voce poco usata. *P. pass.* da Repêtere.

REPETITORE. *verb.* Che repête. *¶* Colui che repête privatamente la lezione agli scolari. *¶* Critico, Censore. *¶* Riprenditore, Chi dà il repête.

REPETIZIONE. *s. f.* il repêtere, Ripetizione.

REPILOGARE. *v. att.* Ridire in brève le cose dette: più comunemente Rieplilogare.

REPITIO. vedi REPETIO.

REPLETO. *add. V. L.* RiPLENO.

REPLEZIONE. *v. f. V. L.* Riempimento.

RÉPLICA. *s. f.* ReplicaZIONE. *¶* Risposta.

REPLICAMENTO. *s. m.* Réplica.

REPLICARE. *v. att.* Tornare di nuovo a fare. *¶* Tornar di nuovo a dire. *¶* s'usa ancora in sign. di Contraddire, e semplicemente Rispondere. *¶* Scrivere di nuovo ciò che s'era già scritto. *¶* Narrare. *P. pres.* **REPLICANTE.** — *pass.* **REPLICATO.**

REPLICATAMENTE. *adv.* Con replicazione, Più volte.

REPLICATIVO. *add.* Atto a replicare. Che replica.

REPLICAZIONE. *s. f.* il replicare. *¶* *Replicazione*, Figura rettorica per cui si converte il ragionamento a ritornare di quando in quando sulle medesime cose che ci affannano o ci rallegrano, ovvero a replicare spesso alcuna voce per più enfasi e per espressione d'affetto o per ampliazione o inasprimento del fatto.

REPLUERE. *V. L.* ed *A.* Ripiùvere.

REPOSITORIO. *s. m.* Luogo da riporre vesti o altre cose.

REPOSIZIONE. *s. f.* L'atto di riporre una cosa rimossa dal suo luogo.

REPRENSIBILE. *add.* Da esser ripreso, Degno di riprensione.

REPRENSIONE. *s. f.* Riprensione. *¶* Cosa da esserne ripreso.

REPRENSORIO. *add.* Che riprende.

REPRÊSSO. *P. pass.* da Reprimere.

REPRIMENTE. *add.* Attoa reprimere.

REPRIMENTO. *s. m.* il reprimere.

REPRIMERE. *v. att.* Raffrenare, Rintuzzare. *¶* **REPRIMERSI.** *rifl. att.* Frenarsi, Rattenere o il pianto o lo scoppio di qualche passione. *P. pres.* **REPRIMENTE.** — *pass.* **REPRÊSSO, e REPRIMUTO.**

REPRIMITO. *s. m.* Raffrenamento.

REPRIMUTO. *P. pass.* di Reprimere: ReprêssO.

REPROBABILE. *add.* Che può reprobarsi.

REPROBARE. *v. att. V. L.* Riprovare, Biasimare.

REPROBATIVO. *add.* Che riprova, Atto a riprovare.

REPROBAZIONE. *s. f.* il reprobare.

REPROBO. *add.* Maligno, Malvagio. *¶* da' teologi si dice Chi è riprovato da Dio, Prescoto.

REPROMISSIONE, e RIPROMISSIONE. *s. f. V. L.* il ripromettere.

REPROVARE. *v. att.* Non approvare, Dannare come malvagio.

REPROVAZIONE. *s. f.* il reprovare.

REPUBBLICA, REPUBBLICA, e REPUBBRICA. *s. f.* così può denominarsi Qualsivoglia stato civile, nel quale, non avendovi luogo l'arbitrio di uno o di pochi, l'utilità pubblica è il fine unico di chi governa; ma più comunemente con questo nome si denotano Gli stati in cui i poteri supremi sono ripartiti in molti. *¶* *Repubblica letteraria*, dicesi in modo collettivo L'intero corpo degli studiosi e de' letterati.

REPUBBLICANO. *add.* Di repubblica, o Appartenente a repubblica.

REPUBBLICANTE. *add.* Che vive in repubblica o in forma di repubblica.

REPUBBLICHETTA. *dim.* di Repubblica.

REPUBBLICISTA e REPUBBLICISTA. *s. m.* Che è di repubblica, Che vive in repubblica. *¶* Amante della repubblica.

REPUBBLICONE. *s. m.* si dice di chi s'affanna troppo e prende soverchia briga negli affari della repubblica; e si prende anche per Affannone assolutamente.

REPUBBRICA. *V. A.* vedi REPUBBLICA.

REPUBBLICA. vedi REPUBBLICA.

REPUDIARE. *v. att. V. L.* Rifiutare.

¶ si dice anche del Congedare, o Allontanare da sé l'un consorte l'altro, disciogliendo il matrimonio. *¶* *Repudiare un'eredità*, Non accettarla. vedi **RIPUDIARE.** *P. pres.* **RIPUDIANTE.** — *pass.* **RIPUDIATO.**

REPUDIO. *V. L.* Il repudiare.

REPUGNANTE. *add.* Che repugna. *↓* e *figur.* Disamabile.

REPUGNANTEMENTE. *adv.* Con repugnanza.

REPUGNANZA. *s. f.* Contraddizione, Controverbia. *↓* Contrarietà, Renitenza.

REPUGNARE. *v. att.* Ostaré, Contrariare, Opporsi. *P. pres.* REPUGNANTE. — *pass.* REPUGNATO.

REPUGNAZIONE. *s. f.* Repugnanza, Disavvantaggio.

REPULISTI. voce che usasi nella frase *Fare repulisti o il repulisti*, e vale Consumare, Portar via.

REPULSA. *s. f.* Ributtamento alle domande, Negativa. *↓* Discacciamento.

REPULSARE. *v. att.* Far repulsa, Rigettare, Ribattere.

REPULSAZIONE. *s. f.* Repulsa.

REPULSIONE. *s. f. T. fis.* L'azione di ciò che respinge, e Lo stato di ciò ch'è respinto, Rigettamento; contrario d'Attrazione.

REPULSIVO. *add.* Che fa repulsa. *↓* vale anche Che respinge. *↓* Forza repulsiva, che è lo stesso che Forza espulsiva, opposto a Forza attrattiva.

REPULSO. *P. pass.* da Repèlère, e Repulsare: Rigettato, Ributtato.

REPURGAMENTO. *s. m. T. med.* Repurgazione, e Purga in sign. di Mèstrui.

REPURGAZIONE. *s. f.* il purgare di nuovo o semplicemente Purgare.

REPUTANZA. *V. A.* Reputazione, Stima.

REPUTARE. *v. att.* Giudicare, Stimare, Tenere in concetto. *↓* ed oitre al sentim. *att.* si usa anche nel sign. *rifl. att. ↓* *Reputare a, o in*, Mettere in conto di. *↓* *Reputare una cosa a uno*, Riconoscere da lui. *↓* *REPUTARSI. rifl. att.* Stimarsi d'assai, Avere stima di sè stesso. *↓* Credersi, Tenersi. *↓* *Reputarsi a grazia, a favore*, e simili, *chechessia*, Considerarla per grazia, favore ec. *P. pres.* REPUTANTE. — *pass.* REPUTATO.

REPUTAZIONE. *s. f.* Il reputaro. *↓* s'usa anche in sign. di Buona opinione d'altrui, Stima, Onore.

REQUIA. *s. f. V. A.* Rèquie.

REQUIRE. *v. intr.* voce poco usata. Posare, Quietare, Aver rèquie.

REQUIE. *s. f.* Ripòso, Posamento, Cessamento da fatiche, travagli, e noje. *↓* Ripòso eterno de' giusti. *↓* *Rèquie scarpe e zoccoli*, detto giocosamente usato nella frase *Cantare*, o simili, *il rèquie scarpe e zoccoli*, per Cantare il requiescat in pace, ossia le preci mortuarie.

REQUIESCERE. *V. L.* Essere in rèquie.

REQUISITO. *sust. tème* che si usa per esprimere Tutte le circostanze ri-

chiesto ad ottenere od essere chechessia.

REQUISITO, e RIQUISITO. *add. V. L.* Richiesto.

REQUISIZIONE. *s. f.* Ricercamento, Istanza. *↓* e quindi il modo *adv.* *A requisizione di*, *A istanza di*, *A beneplacito di*.

RESA. *sust.* Arrendimento.

RESARCIRE. *v. att.* Restaurare.

RESCARPINARE. *v. att.* dicesi degli stivali a cui si foccia far nuova tutta la parte che cuopre il piède, cioè la scarpa. *Capor. Rim.*

RESCINDERE. *v. att.* Risecare, Tagliare, e *figurat.* Abolire, Cassare, Annullare. *P. pres.* RESCINDENTE. — *pass.* RESCISO.

RESCISSIONE. *s. f.* Tagliamento, Troncamento, e *figurat.* Abolizione, Annulazione.

RESCISO. *add. T. leg.* da Rescindere: Tagliato, Tronco, e *figurat.* Cassato.

RESCISSORIO. *add. T. leg.* Che appartiene a rescissione.

RESCRITTO. *s. m.* Risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali concedendo o negando ciò che si domanda.

RESCRIVERE. *v. att.* Copiare, Riscrivere. *↓* Rispondere in iscritto. *↓* vale anche Far rescritto.

RESECARE. *v. att. V. L.* Tagliare, Levare via. *P. pres.* RESECANTE. — *pass.* RESECATO.

RESEMPRARE. *v. att. V. A.* Riesemprare, Ricopiare una scrittura. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

RESERVARE. *v. att.* Riservare.

RESERVAZIONE. *s. f.* Riservazione.

RESIA. *s. f.* oggi più volentieri Eresia. *↓* Discordia, Rottura, Dissensione, Scandalo.

RESIDENTE. *add.* Che risiede. *↓* si dice propriamente il ministro d'alcun potentato, presso un altro potentato; ed è dignità alquanto inferiore a quella dell'Ambasciadore e dell'Inviato. *↓* *Padrone*, Capo di un fondaco. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

RESIDENZA, e RESIDENZIA. *s. f.* Il risiedere, o il Luogo dove si risiede, *Far residenza*, *Risiedere*. *↓* *Posatura*, *Fondigliuolo*, che è Quella materia più grave che è nelle cose liquide, e che risiede e posa nel fondo. *↓* vale anche lo stesso che BALDACCHINO. *↓* Il risiedere o lo stare di un vescovo o di un parroco nel luogo ove esercita il suo ministero.

RESIDUALE. *add.* Quel che resta.

RESIDUARE. *v. att.* Formare il residuo. *P. pres.* RESIDUANTE. — *pass.* RESIDUATO.

RESIDUO. *s. m.* Rèsto, Rimanente,

Avanzo, Quel che resta. *† T. aritm.* dice-
cesi a Ciò che resta da una sottrazione.

RÉSINA. *s. f. V. L.* Ragia.

RESINIFERO. *add.* Che produce resina.

RESINOSO. *add. V. L.* Ragioso.

RESIPISCENZA. *s. f.* Riconoscimento dell'errore, Ritorno da male a bene operare.

RESISTENZA, e **RESISTENZA**. *s. f.* Il resistere. *†* vale anche Difesa e Opposizione contro chi assale. *†* Ostacolo. *†* Forza con cui si vince la resistenza.

RESISTERE. *v. att.* Star forte contro alla forza e violenza di checchessia, senza lasciarsi superare né abbattere; Repugnare, Contrastare. *† figurat.* Reggere, Soffrire. *†* Continuare. Star sodo. *P. pres.* **RESISTENTE**. — *pass.* **RESISTITO**.

RESNA. *s. f.* Sòrta di pesce squamoso.

RESO. *P. pass.* da Rendere: Renduto.

RESOLUBILE. *add.* Risolvibile.

RESOLVERE. *v. att.* Risolvere. *P. pres.* **RESOLVENTE**. — *pass.* **RESOLUTO**.

RESOLVIBILE. *add.* Risolvibile.

RESOLUTAMENTE. *adv.* Risolutamente.

RESOLUTIVO. *add.* Che risolve, Atto a risolvere. *† Metodo risolutivo*, presso a filosofi o matematici è contrario di Compositivo. *†* presso a legisti, Che scioglie dell' obbligazione.

RESOLUTO. usato a mòdo di *adv.* Assolutamente, Per l'appunto, Né più né meno.

RESOLUTÓRIO. *add.* Atto a risolvere, a sciòrre i dubbj; Persuasivo. *Bonfadio, Lett.*

RESOLUZIONE. *s. f.* Il risolvere, in sign. di Consumare. *†* Scioglimento, Soluzione, e s'usa comunemente parlando di dubbj o questioni. *†* s'usa anche in sign. di Deliberazione, come *Fare una risoluzione. Pigliare risoluzione*, che vagliono Deliberare, Risolvere. *†* *Resoluzione*, o *Soluzione*, presso de' matematici, Preparativo, o *Regola* per arrivare allo scioglimento di un problema. *†* *Discioglimento*, Separazione.

RESPETTIVAMENTE. *adv.* Proportionatamente, Convenientemente, Non assolutamente, ma in paragone d'alcuna cosa particolare.

RESPETTIVE. *adv.* Rispettivamente, in riguardo, o in rispetto a.

RESPETTIVO. *add.* Che ha rispetto. *†* Relativo.

RESPICE. Un minimo che di checchessia, Residuo. *†* Non esserci più respi-
ce d'una cosa. Non essercene più punto.

RESPIGNERE. *v. att.* Spignere di nuovo, Spigner indietro, e *assol.* Spignere, Sospignere. *P. pres.* **RESPIGNENTE**. — *pass.* **RESPINTO**.

RESPIRABILE. *add.* Da potersi respirare. *†* aggiunto di cosa, Discreta, Che lascia luogo a respirare, Che non passa i giusti limiti.

RESPIRAMENTO. *s. m.* Il respirare, Respirazione.

RESPIRARE. *v. att.* si dice propriamente dell'Attrarre che fanno gli animali l'aria estèrna introducendola ne' polmoni, e fuori di essi con mòto contrario rimandandola. *†* Vivere. *†* Ricrearsi, Prender ristorò, Cessare alquanto dalle fatiche. *†* Sfiatare. *†* Riconfortarsi. *P. pres.* **RESPIRANTE**. — *pass.* **RESPIRATO**.

RESPIRATIVO. *add.* Atto a respirare nel sign. di Ricreativo.

RESPIRAZIONE. *s. f.* Il respirare. *†* Ripòso, Rèquie, Ricreamento.

RESPIRO. *s. m.* Il respirare. *†* Pàusa, Ripòso. *†* *Respiro*, dicono i negozianti per Dilazione al pagamento.

RESPIOTTO. *s. m.* Rispetto. *†* Rispetto.

RESPO. *s. m.* Sterpo, Cespuglio.

RESPONDERE. lo stesso che **RISPONDERE**.

RESPNSIONE. *s. f.* Risposta. *†* Aggravio, Imposta. *†* Provvisione, Somma di denaro che si paga a chicchessia per patto ed a tèmpi determinati.

RESPNSIVO. *add.* Risponsivo, Atto a responsione.

RESPNSO. *s. m. V. L.* che si usa propriamente quando si parla di oracoli. Risposta.

RESPNSÓRIO. *s. m.* Parole ordinariamente tratte dalla Sacra Scrittura, che si dicono e si cantano nell'uffizio della chiesa dopo le lezioni e dopo i capitoli, e che si ripetono o intere o in parte.

RESPNSURA. *s. f. V. A.* Respòso, Risposta.

RESPOSO. *s. m. V. A.* Risposta.

RESQUITTO. *s. m.* voce poco usata. Ripòso, Ristòro.

RESSA. *s. f.* voce poco usata: propriamente una certa Importuna istanza fatta altrui per ottener quello che si desidera, Pressa, Calca. *†* *Rissa*, ma è voce inusitata. *†* *Contrasto*, *Opposizione*, *Contesa*.

RESTA. *s. f.* Quel sottilissimo filo simile alla setola appiccato alla prima spòglia del granèllo, ed è proprio del grano e d'alcune biade. *†* Quella membrana sottilissima che ricuopre le cipolle o agli, Hézzola. *†* si dice anche L'osso del pesce dal capo alla coda, che altramente si dice Spina, o Lisca. *†* si dice anche una Certa quantità di cipolle o d'aglio simili agrumi intrecciati insieme per il gambo. *†* per sim. si dice di Fichi o altre frutte infilzate per seccare, o altro. *†* si dice anche a Quel ferro appiccato al

pèto dell'armadura del cavaliere ove s'accòmoda il calce della lancia per colpire. *¶* si dice ancora l'Impugnatura della lancia. *¶* *Rèsta*, e per lo più *Rèste*, *T. ester.* Sòrta di tumoretto che viene a' piedi de' cavalli. *¶* verb. da Restare: Pòsa, Il fermarsi, L'arrestarsi, Restata.

RESTAGNO. *s. m.* Ristagnamento.

RESTANTE. *sust.* Ciò che rèsta, Avanzo, Il rimanente, Residuo. *¶* in forza d'*add.* Che rèsta, Che rimane.

RESTARE. *v. att.* Rimanere, Avanzare. *¶* Cessare, Finire, o Rifinire. *¶* Rimanersi, Tralasciare. *¶* Lasciare, Omettere. *¶* si dice dello Scadere per eredità. *¶* Fermarsi. *¶* Mancare. *¶* Arrestare, Far fermare. *¶* Mancare, Restar da fare. *¶* *Restare contento, mòrto, maravigliato ec.,* Esser contento, mòrto ec. *¶* *Restare avero, o a avere,* Rimaner creditore. *¶* *Restare in piedi,* altro al proprio significato vale *figurat.* Non rimanere oppresso. *¶* *Restar poco, o da poco che non averà una cosa,* Esser quella tal cosa vicina ad avvenire. *¶* *Restare, o Non restare da uno che non,* Procedere, o Non procedere da lui. *P. pres.* **RESTANTE.** — *pass.* **RESTATO.**

RESTATA. *verb.* da Restare; Il restare, Fine.

RESTAURAMENTO. *s. m.* Restaurazione, Il restaurare, Risarcimento.

RESTAURARE. *v. att.* Rifare a una cosa le parti guaste, e quelle che mancano o per vecchiaja o per altro accidente simile, il che dicesi anche Rinovare, e in mòdo basso Rabberciare. *¶* *figurat.* Ricoverare. *¶* Ammendare. *¶* Ristorare, Rimeritare. *P. pres.* **RESTAURANTE.** — *pass.* **RESTAURATO.**

RESTAURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che restaura.

RESTAUZIONE. *s. f.* Il restaurare, Rifacimento. *¶* per met. Redenzione.

RESTAURO. *s. m.* Ristòro, Sollièvo, Ripòso.

RESTIAMENTE. *adv.* In mòdo restio, Con reluttanza.

RESTICCIUOLO. *dim.* di Rèsto.

RESTIO. aggiunto che si dà alle bestie da cavalcare e da soma quando non vòglion passare avanti. *¶* in forza di *sust.* Il difetto sopradetto.

RESTIPULARE. *v. intr.* Stipulare vicendevolmente.

RESTITUIMENTO. *s. m.* Restituzione.

RESTITUIRE. *v. att.* Rendere, Dare in potere altrui quel che gli s'è tòlto o che in altro mòdo s'abbia di suo. *¶* Ristatore, Riparare. *¶* Richiamare, Rimettere in patria. *P. pres.* **RESTITUENTE.** — *pass.* **RESTITUITO.**

RESTITUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che restituisce. *¶* Ristatore, Riparatore.

RESTITUZIONE. *s. f.* Il restituire. *¶* Correzione. *¶* parlando del mòto de' pianeti, Il ritorno che essi fanno al punto medesimo donde ha principio il loro mòto. *¶* *Restituzione in tempo, T. leg.* Rescritto del principe per cui si concede altrui la facoltà di operare, tutto che sia decaduto da tal privilegio per essere passato il termine.

RÈSTO. *s. m.* Rimanente, Avanzo, Residuo, Restante, Còsa rimasa. *¶* *Far del rèsto,* Giocare tutto il restante del danaro. *¶* per met. Arrischiare il tutto. *¶* *Aver fatto del rèsto,* Essere al verde, Esser ito. *¶* *Del rèsto, posto avverb.* Ma, Quanto a quello che resta a dire.

RÈSTO. *sino.* del participio **RESTATO.**

RESTOPPIO. *s. m.* La paglia che si ottiene ristoppiando.

RESTOSO. *add.* Pieno di rèste; e dicesi delle spighe.

RESTREMAZIONE. *s. f.* *T. arch.* Assottigliamento della colonna sotto il collarino. *Baldinucci, Vocab. Art. Dis.*

RESTRINGERE. *v. att.* Ristringere, e Ristringere.

RESTRINGITIVO. *add.* Che restringe, Atto a restringere.

RESTRETTIVO. *add.* Che restringe, Atto a restringere.

RESTRIZIONE. *s. f.* Ristringimento. *¶* vale ancora Correzione, o Riduzione a còsa particolare. *¶* *Restrizione mentale, T. teol.* Proposizione ristretta e non interamente espressa.

RESUCITAZIONE. vedi **RISUCITAZIONE.**

RESUDARE. *v. att.* *V. L.* Sudare, Grondare, Stillare umore.

RESULTAMENTO. *s. m.* Il risultare.

RESULTARE. *v. att.* Risultare. *¶* Importare. *P. pres.* **RESULTANTE.** — *pass.* **RESULTATO.**

RESUPINO. *V. L.* Che giace sulla schiena col vèntre in su.

RESURGERE. vedi **RISURGERE.**

RESURRESSI, RESURRESSO, RISURRESSO, e RISORRESSO. *V. A.* Risurrezione: denominazione data alla Pasqua di resurrezione.

RESURRESSIONE, e RESURREZIONE. *s. f.* Il resuscitare, Risurgimento. *¶* Pasqua di resurrezione, si dice la Solennità celebrata dalla Chiesa della resurrezione di Cristo.

RESURRESSIRE. *v. intr.* Risorgere. *P. pres.* **RESURRESSENTE.** — *pass.* **RESURRESSITO.**

RESURRESSO. vedi **RISURRESSO.**

RESURREZIONE. vedi **RISURRESSIONE.**

RESUSCITARE. vedi **RISUSCITARE.**

RETÀ, RETADE, e RETATE. *s. f. P. A.* Reezza, Malvagità, Scelleratezza.

RETAGGIO. *s. m.* Reditaggio, Eredità. *¶* Facoltà, Possessione.

RETARE. *v. att. T. pitt.* Tirare la rete sopra disegni o pitture.

RETATA. *s. f.* Una gettata di rete, e La presa del pesce chiuso nella rete ogni volta che si getta o che si trae. *¶ Fare una retata*, si dice di chi, essendo a capo di qualche impresa, fa un guadagno grandissimo in qualche congiuntura.

RETATO. *add.* Reticolato, Intrecciato a guisa di rete. *¶* presso del pittori è aggiunto dato a Disegno o Pittura cui si tira la rete.

RETE. *s. f.* Strumento di fune o di filo tessuto a maglia per pigliar fiere, pesci e uccelli; ne sono di diverse maniere, e secondo quelle diversificano il nome loro. *¶* Sòrta di cuffia tessuta a maglia. *¶* dicesi anche *per sim.* a Qualunque intrecciatura sì di fune come anche di filo di ferro, di rame e simili, per lo più usato per riparo di checchesia. *¶* Quel chiuso o recinto fatto di corde dentro al quale i pastori custodiscono a cielo aperto le pecore. *¶ Rete, figurat.* Inganno, Insidia, Agguato. *¶ Esser preso, o Rimanere alle sue reti*, si dice in modo prov. di Chi rimane ingannato da' proprj consigli. *¶ Rete del barbiere*, si dice ad ogni lavoro che altri faccia quando è diaoccupato da cose importanti. *¶* dicono i pittori *Tirar la rete*, Quando, volendo da qualche piccolo disegno fare un'opera grande o compire appunto una pittura o disegno, tirano più linee per l'altezza e per la larghezza del disegno o pittura, con distanze eguali, e così coll'intersecarsi delle linee viene a riempirsi il disegno o pittura, che essi vogliono coprire, di perfetti quadrati, ciascun de' quali, cadendo sopra alcuna parte della pittura, rende più facile l'imitare e proporzionare la parte contenuta. *¶ Rete*, chiamasi pure l'Omento.

RETENTIVO. *add.* Che ha virtù di ritenere o di far ritenere.

RETENZIONE. *s. f.* Ritenzione.

RETEPORA. *s. f. T. bot.* Sòrta di pianta marina fatta a similitudine di un tessuto di rete.

RETICELLA. *dim.* di Rete. *¶* si dice anche un Lavoro traforato di rete, di seta o d'oro fatto con ago o con piombini. *¶ Rete*, nel sign. di Cuffia tessuta a maglie.

RETICELLETTA. *dim.* di Reticella.

RETICELLO. *s. m.* lo stesso che Reticella.

RETICENZA. *s. f.* Il tacere, Silenzio. *¶* Figura rettorica per cui si fa intendere alcuna cosa, mostrando di non la dire.

RETICINO. *s. m.* Piccola rete.

RETICO. *add.* V. A. Infetto di resia, Eretico.

RETICOLAMENTO. *s. m.* lo stesso che Reticolato *sust.*

RETICOLATO, e RETICULATO. *sust.* Intrecciamento fatto a guisa di rete.

RETICOLATO. *add.* V. L. Intrecciato a guisa di rete.

RETICULATO. vedi RETICOLATO.

RETICULAZIONE. *s. f.* Reticolato.

RETIFICAGIONE. *s. f.* V. A. Il rettificare.

RETIFICARE. *v. att.* V. A. Ratificare.

RETIFORME. *add.* T. anat. Ch'è fatto a guisa di rete.

RETINA. *s. f.* V. L. Pannicolo nervoso, ch'è quasi a foggia di rete, e che circonda l'umore vitreo dell'occhio, e sul quale si dipingono gli oggetti esterni.

RETINENTE. *add.* Rattenuto, Cauto, Guardingo.

RETINENZA. *s. f.* Il ritenere.

RETINO. *s. m.* Piccola reticella di nobile materia, come seta, filo d'oro, di perle ec. *¶* Mestola traforata con cui le trattore di aeta cavano i guscetti.

RETORE. *s. m.* V. L. Rettorico, Che sa o che insegna rettorica.

RETORICA, e RETTORICA. *s. f.* V. G. Arte di dire acconciamente ad istruire, persuadere, dilettere e commuovere. *¶* Libro ove si insegnano le regole della retorica, Trattato di retorica.

RETORICAMENTE. *avv.* Rettoricamente.

RETORICARE. *v. att.* Trattare della rettorica, Insegnare la rettorica.

RETORICASTRO. *s. m.* *vill.* di Retorico.

RETORICO. vedi RETTORICO.

RETORIZZARE. *v. att.* Rettoricare.

RETORTA. *s. f.* Sòrta di vaso detto comunemente Storta.

RETRAERE. *v. att.* V. L. lo stesso che **RETRAERE**.

RETRATTO. *s. m.* Il prezzo della cosa venduta.

RETRIBUIMENTO. *s. m.* Ricompensa, Contraccambio.

RETRIBUIRE. *v. att.* Ricompensare, Rimeritare; Rendere la mercede, il contraccambio. *P. pres.* RETRIBUENT. — *pass.* RETRIBUITO.

RETRIBUTORE-TRICE, e RETRIBUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che retribuisce.

RETRIBUZIONE. *s. f.* Ricompensa, Retribuimento, il retribuire.

RETRIVO. *add.* Tardo, Che rimane addietro.

RETRO. *avv.* V. L. e da lasciarsi ai poeti. Diétro. *¶* A rétro, A diétro.

RETROATTIVO. *add. T. de' giureconsulti.* chiamasi *Effetto retroattivo*, Quello che opera sopra il passato.

RETROAZIONE. *s. f. T. de' giureconsulti.* L'effetto di ciò che è retroattivo. Voci, così questa come la precedente, da lasciarsi a' legali, se non da condannarsi assolutamente.

RETROBUGIGATTOLO. *s. m.* Stanzuccia che sta dietro un'altra.

RETROCAMERA. *s. f.* Camera segreta, Luogo di ritiro di là dalla camera.

RETROCAMERINO. *s. m.* Camerino che sta dietro a un altro.

RETROCEDERE. *v. att.* Ritirarsi, Tornare indietro. *¶* Dare indietro, Restituire, Cedere altrui ciò ch'egli aveva ceduto. *P. pres.* **RETROCEDENTE.** — *pass.*

RETROCEDUTO e **RETROCESSO.**

RETROCEDIMENTO. *s. m.* Il retrocedere.

RETROCESSIONE. *s. f.* Retrocedimento; e vale anche Restituzione.

RETROCUCINA. *s. f.* Stanza dietro alla cucina.

RETROGRADARE. *v. att.* Tornare addietro.

RETROGRADAZIONE. *s. f.* Il retrogradare, Essere retrògrado.

RETROGRADO. *add.* si dice de' Pianeti che tornano o sembrano tornare addietro. *¶ per sim.* si dice di checchessia che ritorni addietro. *¶* Inverso.

RETROGUARDIA. — **RIETROGUARDIA.** e men comunemente **RETROGUARDO.** *s. f. T. mil.* Parte dretana dell'esercito.

RETROPIGNERE. *v. att.* Pignere addietro.

RETRORSO. *V. A.* Allo indietro.

RETROTRARRE. *v. att.* Ritirare indietro, o sia Sopporre che una cosa sia avvenuta in un tempo anteriore.

RETROTRAZIONE. *s. f.* Il ritrarsi con la mente a un periodo di tempo già passato. *¶* Errore di tempo.

RETROVENDITA. *s. f.* Vendita della stessa cosa rifatta a colui che già l'ha venduta.

RETTA. *add. verb.* di Reggere. *¶ Retta, T. anat.* Quella sutura del cranio che anche dicesi Sagittale. *¶ Far retta, Far resistenza.* *¶ Dare retta, Attendere, o Credere a ciò che altri ti dice.* *¶ Retta, dicesi anche il Prezzo che altri paga per istare in casa altrui ad abitare e pascersi; onde Stare, e Tenere a retta.*

RETTAMENTE. *adv.* Bene, Con ordine. *¶* Giustamente, Convenevolmente. *¶* vale anche A dirittura.

RETTANGOLETO. *s. m.* Piccolo rettangolo.

RETTANGOLO. *sust.* Figura piana di quattro lati con tutti gli angoli retti.

RETTANGOLO. *s. m.* aggiunto di tutte le figure che abbiano angoli retti quanti ne può capire la loro qualità.

RETTANTE. *add.* Rettile.

RETTARE. *intr.* Rèpere, Andar con la pancia per terra.

RETTEZZA. *s. f.* Rettitudine.

RETTIFICAMENTO. *s. m.* Il rettificare.

RETTIFICARE. *v. att.* Purgare, Purificare, Migliorare. *¶* è anche *T. astr.* e *mecc.* e vale Aggiustare. *¶* *Rettificare le linee curve, T. mat.* Ridurle a linee rette, per misurarle. *P. pres.* **RETTIFICANTE.** — *pass.* **RETTIFICATO.**

RETTIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rettifica o aggiusta.

RETTIFICAZIONE. *sust.* Il rettificare, Purificazione. *¶* in geometria chiamasi *Rettificazione d'una curva*, Quell'operazione per via di cui si trova una linea retta eguale alla curva che si vuol misurare.

RETTIFICO. *sinc.* di **RETTIFICATO.**

RETTILE. *s. m.* e *add.* Qualunque animale vertebrato, a sangue freddo, e che va colla pancia per terra.

RETTILINEO. *add.* Compreso da linee retto.

RETTITUDINE. *s. f.* Giustizia, Dirittura, Bontà. *¶* Dirittezza, Dirittura di linea retta.

RETTO. *s. m. T. anat.* nome che si dà ad alcuni muscoli del capo e del ventre inferiore. *¶* L'intestino retto.

RETTO. *add. P. pass.* da Reggere. *¶* Diritto. *¶ per met.* Buono, Leale. *¶* si dice anche il Terzo intestino grosso che va a terminare all'ano. *¶* dicesi anche *Retto*, quella Voce che nei nomi si riguarda come prima. vedi **OBBLIQUO.** *¶* Angoli *retti*, diconsi Quelli che sono formati da linee rette.

RETTORATO. *s. m.* Ufficio o Dignità di rettore.

RETTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che regge; Governatore. *¶ Rettore*, fu detto anche per Paroco.

RETTORIA. *s. f.* Governo, Ufficio del rettore.

RETTORICA. *s. f.* lo stesso che **RETORICA.**

RETTORICAMENTE. *adv.* Con rettorica.

RETTORICARE. *v. att.* Parlare per rettorica.

RETTORICHISSIMO. *superlat.* di Rettorico.

RETTORICO. *sust.* Che sa o insegna rettorica.

RETTORICO. *add.* Di rettorica, Attendente a rettorica.

RETTORICUZZO. *dim.* di Rettorico.

RETUNDERE. *v. att. V. L.* Rintuzzare.

REUBÁRBARO. vedi RABARBARO.

REUMA, e RÊMA. *s. m. V. G.* Spèzie di fùssione sulla gola e sulla trachèa artèria onde provien la tosse.

REUMÁTICO. vedi REMÁTICO.

REUMATISMO. *s. m. V. G. T. med.* Morbo che consiste in un dolore nelle articolazioni e ne' muscoli.

REUPONTICO. *s. m.* Rapontico.

RÊVA. *sust.* Sòrta di gabèlla antica usata in Francia sopra le robe ch'uscivano dal regno.

REVELABILE. *add.* Che può rivelarsi.

REVELARE. *v. att.* Rivelare. *P. pres.* REVELANTE. — *pass.* REVELATO.

REVELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivèla.

REVELAZIONE. *s. f.* Il rivelare. *¶* Manifestazione soprannaturale di cosa occulta.

REVELLÈNTE. aggiunto di una Sòrta di medicamenti che ritraggono e divertiscono in altra parte del corpo qualche umore.

REVELLERE. *v. att. T. med.* Divertire qualche umore da una parte del corpo ad un'altra.

REVELLINO. *s. m.* lo stesso che RIVELLINO.

REVERBERARE. *v. att.* Riverberare.

RIVERBERAZIONE. *s. f.* Il riverberare.

REVERBERO. vedi RIVERBERO.

REVERENDISSIMO. *superlat.* di Reverendo; ed è anche titolo che si dà agli ecclesiastici costituiti in dignità.

REVERENDO. *add.* Degno di reverenza, Da essere riverito. *¶* è pur titolo che si dà a' sacerdoti.

REVERENTE. *add.* Che porta reverenza, Modesto, Umile. *¶* Riverito, o Da riverirsi: ma è usato impropriamente. *¶* usasi anche in forza d'avv. per Reverentemente.

REVERENTEMENTE. *adv.* Con reverenza.

REVERENZA, e REVERENZIA. vedi RIVERENZA. *s. f.* titolo d'onore come Signoria, *p. es.* Vostra reverenza, Sua reverenza. *¶* dicesi anche a Qualunque segno d'onore che si fa altrui inchinando 'l capo e piegando le ginocchia, o movendo qualche altra parte del corpo. *¶* fu detto anche per Verecondia. *¶* Con reverenza, mòdo di dire col quale si piglia licenza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispetto o per altra simigliante cagione.

RIVERENZIALE. *add.* Di reverenza.

REVERIRE. *v. intr.* Portare, o Fare reverenza o onore.

REVISIONE. *s. f.* Rivedimento, Di-

samina. *¶* Il rivedere uno scritto per correggerlo.

REVISORE. *s. m.* Riveditore. *¶* Revisione di una scrittura, di un libro, è lo stesso che Censore; e dicesi comunemente di Colui che rivede le stampe di un libro ec.

REVIVIFICARE. *v. att. V. A.* Ravvivare.

REVIVISCENZA. *s. f.* lo stesso che RAVVIVAMENTO.

REVOCABILE. *add.* Da revocarsi, Che si può revocare.

REVOCARE. *v. att.* Rivocare. *¶* Stornare, Annullare. *P. pres.* REVOCANTE. — *pass.* REVOCATO.

REVOCAZIONE. *s. f.* Rivocazione.

REVOLUZIONE. *s. f.* Rivoluzione, Rivolgimento. *¶* Cambiamento nelle cose del mondo, e per lo più s'intende nello Stato politico di una monarchia o di una repubblica. *¶* Ribellione, o Sollevazione di popolo, o simili.

REVULSIONE. *s. f.* Storno del corso degli umori d'una in altra parte del corpo.

REVULSIVO. *add.* lo stesso che REVELLÈNTE.

REZZA. *s. f.* Reto di refe di minutissime maglie nella quale si fanno col l'ago diversi lavori. *¶* Rete da pescare. *¶* Resta di cipollo, d'agli e simili.

KEZZO. *s. m.* Ombra di lùgo aperto che non sia percosso dal sole. *¶* Freddo. *¶* figurat. Bujo. *¶* Tenere al rezzo, Tenere in ozio.

RIABBASSARE. *v. att.* Rabbassare.

RIABBATTERE. *v. att.* Rabbattere.

RIABELLIRE. *v. att.* Di nuovo abbellire.

RIABILITARE. *v. att.* Abilitare di nuovo. *¶* Rendre capace di benefizj e degli ordini sagri quegli ch'è caduto in eresia o in altra irregolarità.

RIABILITAZIONE. *s. f.* L'atto in cui il Sovrano ristabilisce un delinquente nella condizione in cui si trovava prima del suo reato.

RIABITARE. *v. att.* Ritornare ad abitare.

RIACCENDERE. *v. att.* Di nuovo accendere. *P. pres.* RIACCENDENTE. — *pass.* RIACCESO.

RIACCETTARE. *v. att.* Accettar di nuovo.

RIACCOCCARE. *v. att.* Raccoccare.

RIACCOLTA. *s. f.* Il ricoversarsi, Il raccorsi, Ricóvero.

RIACCOMODARE. *v. att.* Accomodar di nuovo.

RIACCONCIARE. *v. att.* Riaccomodare, Racconciare.

RIACPOSTARE. *v. att.* Nuovamente accostare, Raccostare.

RIACCOTONARE. *v. att.* Accotonare di nuovo.

RIACCOZZAMENTO. *s. m.* Nuovo accozzamento.

RIACCRESCE. *v. att.* Accrescere di nuovo, ed Accrescere semplicemente.

RIACQUISTARE. *v. att.* Acquistar di nuovo.

RIADATTAMENTO. *s. m.* L'azione e L'effetto di riadattare.

RIADATTARE. *v. att.* Adattar di nuovo una cosa ad un' altra da cui sia stata staccata.

RIADDOMANDARE. *v. att.* Di nuovo addomandare.

RIADDORMENTARSI. *rifl. att.* Addormentarsi di nuovo.

RIADDOSSARE. *v. att. iterativo.* di Addossare, Rimettere addosso.

RIADIRARSI. *rifl. att.* Di nuovo adirarsi.

RIADORNARE. *v. att.* Di nuovo adornare.

RIADULARE. *v. att.* Ricambiare di adulazioni.

RIAFFERMARE. *v. att.* Di nuovo affermare.

RIAFFEZIONARE. *v. att.* Riamicare uno con un altro, Fare riprendere affezione.

RIAGGRAVARE. *v. att.* Raggravare.

RIAGUZZARE. *v. att.* Aguzzare di nuovo.

RIALE. *s. m.* V. A. Rigagnolo, Piccolo rivo, Fossatello.

RIALITARE. *v. intr.* Alitare di nuovo.

RIALLOGARE. *v. att.* Allogare di nuovo. § Rimaritare. § Dar nuovamente un lavoro a fare a un artista.

RIALLUMINARE. *v. att.* Di nuovo alluminare.

RIALTERARE. *v. att. e rifl. att.* Di nuovo alterare o alterarsi. *P. pres.* RIALTERANTE. — *pass.* RIALTERATO.

RIALTO. *sust.* Rilevato, Luogo rilevato da terra. § Base di legno o d' altro, da posarvi su checchessia. § Sôrta di ricamo in oro, che molto si rialza sul drappo ove è fatto.

RIALTO. *add.* Rilovato.

RIALZAMENTO. *s. m.* Alzamento.

RIALZARE. *v. att.* Di nuovo alzar, o anche Alzare semplicemente. § *rifl. att.* Alzarsi di nuovo. *P. pres.* RIALZANTE. — *pass.* RIALZATO.

RIAMARE. *v. att.* Corrispondere in amore. *P. pres.* RIAMANTE. — *pass.* RIAMATO.

RIAMICARE. *v. att.* Riconciliare, Far nuovamente amico.

RIAMMALARSI. *rifl. pass.* Ammalarsi di nuovo.

RIAMMETTERE. *v. att.* Ammetter di nuovo.

RIAMMIRARE. *v. att.* Di nuovo ammirare.

RIAMMONIRE. *v. att.* Ammonire di nuovo.

RIANDAMENTO. *s. m.* Il riandare, Nuovo andamento. § Sôrta di figura rettorica che si fa adoperando più volte le stesse parole.

RIANDARE. *v. att.* Di nuovo andare. § oggi più comunemente si dice per Rimetter nella memoria, Esaminare, Ritattare e considerar di nuovo quel che s'è fatto. § è detto di libro, Rileggerlo da capo. *P. pres.* RIANDANTE. — *pass.* RIANDATO.

RIANNESTARE. *v. att.* Di nuovo innestare. § Commettere insieme di nuovo, o Riunire. *P. pres.* RINNESTANTE. — *pass.* RINNESTATO.

RIAPERTURA, e RIAPRITURA. *s. f.* Il riaprire, Riapimento.

RIAPPARIRE. *v. att.* Di nuovo apparire.

RIAPPASSIRE. *v. att.* Di nuovo appassire.

RIAPPENDERE. *v. att.* Appondere di nuovo.

RIAPPICCARE. *v. att.* Appiccar di nuovo.

RIAPPICCICARE. *v. att.* Di nuovo appicciare.

RIAPPLICARE. *v. att.* Di nuovo applicare.

RIAPPRESSARE. *v. att.* Appressar di nuovo.

RIAPRIMENTO. *s. m.* Il riaprire.

RIAPRIRE. *v. att.* Aprire di nuovo.

RIAPRITURA. vedi RIAPERTURA.

RIARARE. *v. att.* Di nuovo arare.

RIARDERE. *v. att.* Diseccare per troppo freddo o per troppo caldo, o per mordacità d' umori.

RIARDIMENTO. *s. m.* Il riardere.

RIARGUITO. *add.* V. A. Redarguito, Ripreso.

RIARMARE. *v. att.* Armar di nuovo, e si usa oltre al *sentim. att.* anche nel *sign. rifl. att.* § detto di strumenti da corda, Rimettervi le corde.

RIARRECAR. *v. att.* Riportare.

RIARRICCHIRE. *v. att.* Di nuovo arricchire.

RIARSO. *P. pass.* da Riardere.

RIARTICOLARE. *v. att.* Articolare di nuovo.

RIASCIUGARE. *v. att.* Rasciugare.

RIASCIUTTARE. *v. att.* Asciuttare di nuovo.

RIASCIUTTO. *add.* Asciutto di nuovo.

RIASCOLTARE. *v. att.* Ascoltar di nuovo.

RIASSALIRE. *v. att.* Io stesso che RASSALIRE.

RIASSALTARE. *v. att.* Assaltare di nuovo.

RIASSETTARE. *v. att.* Di nuovo assettare, Rassetare.

RIASSICURARE. *v. att.* Assicurar di nuovo. *† rifl. pass.* Rassicurarsi, Riprender coraggio.

RIASSORBIMENTO. *s. m.* Il riassorbire.

RIASSORBIRE. *v. att.* Assorbir di nuovo.

RIASSUMERE, e REASSUMERE. *v. att.* che i poeti per sincope dicono talvolta **RASSUMERE**, Assumere di nuovo. *P. pres.* **RIASSUMENTE.** — *pass.* **RIASUNTO, o REASUNTO.**

RIATTACCARE. *v. att.* Attaccar di nuovo. *†* Proseguire, Ripigliare il discorso o la materia.

RIATTACAMENTO. *s. f.* Nuovo attaccamento, Rappiccatura.

RIAVERE. *v. att.* Aver di nuovo nelle mani, Ricuperare. *†* si dice del Sentirsi raccontare da altrui ciò che non si ascoltò colle proprie orecchie. *†* Ristorare, Rendere il vigore. *†* dicesi anche del Ritornar chechessia nella prima forma o qualità perduta. *†* **Riavere**, assolutamente, parlando delle donne, Tornar le loro purghe, i mestruai. *†* Far risensare, Tornare ne' sensi. *†* **Sentirsi riavere**, Provar gioia dopo il periglio o i guai. *†* **RIAVENSI.** *refl. att.* Tornare in sé dopo svenimento o spavento, o simile. *†* Ripigliar vigore. *†* Liberarsi, Uscire da un luogo pericoloso. *P. pres.* **RIAVENTE.** — *pass.* **RIAVUTO.**

RIAVOLO. *s. m.* Strumento di ferro e ritorto, con cui si rimescolano le materie strutte nella fornace del vetro.

RIAVUTA. *s. f.* Il riavere.

RIAVUTA. *s. m.* Il riavere.

RIAVVERTIRE. *v. att.* Avvertire di nuovo.

RIAVVEZZARE. *v. att.* Avvezzar di nuovo.

RIAVVICINARE. lo stesso che **RAVVICINARE.**

RIAVVOLTARE. *v. att.* Avvoltare di nuovo.

RIACIARE. *v. att.* Baclar di nuovo.

RIBADIMENTO. *s. m.* Ribaditura, il ribadire: e la parte del chiodo ribadito.

RIBADIRE. *v. att.* Ritorcere la punta del chiodo e ribatterla verso il suo capo nella materia confitta, acciocchè non possa allentare, ma stringa più forte. *†* **Ribadirsi sopra una sedia**, o simili, Mettersi a sedere quasi ricalcandovisi su con atti e aria di autorità, e di chi vuole starvi da padrone. *Salvini, Pros. Toscani* 89. *†* per lo stesso che Rispondere alle rime. *P. pass.* **RIBADITO.**

RIBADITURA. *s. f.* La parte del chiodo ribadito, il ribadire.

RIBAGNARE. *v. att.* Di nuovo baggnare.

RIBALDACCIO. *accr.* di Ribaldo.

RIBALDAGGINE. *s. f.* Ribalderia, Scelleraggine.

RIBALDAGLIA. *s. f.* Rubaldaglia, Multitudine di ribaldi, o Razza di ribaldi.

RIBALDARE. *v. intr.* Fare ribalderie. *S. Anton. Tratt. pecc. mort.*

RIBALDEGGIARE. *v. att.* Far cosa da ribaldi, Fare sciagurataggini.

RIBALDELLO. *dim.* di Ribaldo.

RIBALDERIA. *s. f.* Cosa da ribaldi, Sciagurataggine. *†* Sporczie. *†* Disposizione o inclinazione a mal fare, a commettere ribalderie.

RIBALDISSIMO. *superlat.* di Ribaldo.

RIBALDO, e RUBALDO. *add.* Scellerato, Sciagurato. *†* Fòvero, Meschino. *†* presso gli antichi significava una sorta di milizia.

RIBALDONACCIO. *pegg.* di Ribaldone.

RIBALDONE, e RUBALDONE. *accr.* di Ribaldo, e di Rubaldo.

RIBALLARE. *v. att.* Di nuovo ballare.

RIBALTA. *s. f.* Sportello orizzontale che chiude o apre la botola o cateratto. *†* Piano della scrivania sul quale si scrive, e che è mobile su' meschietti, per poterlo abbassare, rialzare, e chiudere a chiave.

RIBALTARE. *v. att.* Dar la volta, Mandar sossopra; e Andare sossopra.

RIBALZAMENTO. *s. m.* Il ribalzare, Ribalzo.

RIBALZARE. *v. att.* Balzar di nuovo.

RIBALZO. *s. m.* Il ribalzare. *†* Riflessione.

RIBANDARE. *v. att.* *T. mar.* Rimettere all' altro bordo, Rivoltarsi a un altro lato col bastimento.

RIBANDIMENTO. *s. m.* Il ribandire, Rivocamento da bando.

RIBANDIRE. *v. att.* Rivocare, o Rimettere dal bando o dall' esilio. *†* si usa anche più propriamente in sentimento di Nuovamente bandire. *P. pass.* **RIBANDITO.**

RIBARBARE. *v. att.* si dice delle piante, e vale Mettere nuove barbe.

RIBARBERO. *s. m.* *V. A.* Rabárbaro.

RIBASSARE. *v. att.* Scemare, Diminuire il prezzo di una cosa. *†* Condannare, Rimettere.

RIBASSO. *s. m.* quella sorta di Scemamento che si procede a fare nel conto, allorchè il creditore e il debitore vengono a componimento.

RIBASTONARE. *v. att.* Bastonar di nuovo, o Render bastonate.

RIBATTERE. *v. att.* Di nuovo battere, Ripercuotere. *†* Rintuzzare, Ammortire. *†* Riflettere. *†* Ripetere, Corrispon-

dere, e simili. *§ Ribatter le ragioni*, o *Ribattere* assolutamente, dicesi in sign. di *Confutarle*, e *Riprovarle*. *§ Ribatter le pareti*, o *ajuti da uccellare*, *Ricaricarle*. *P. pres.* **RIBATTENTE**. — *pass.* **RIBATTUTO**.

RIBATTEZZAMENTO. *s. m.* Il ribattezzare.

RIBATTEZZARE. *v. att.* Di nuovo battezzare.

RIBATTIMENTO. *s. f.* Il ribattere. *§* *Rifessione*. *§* *Confutazione*.

RIBATTITURA. *s. f.* Il ribattere. *§* *Ribaditura*.

RIBATTUTA. *s. f.* *Ribattimento*. *§* e per *Raffibbiata*, *Ribadimento*.

RIBATTUTAMENTE. *adv.* Con ribattimento, *Gagliardamente*.

RIBATTUTO. *s. m.* *T. de' sarti*. *Costura*.

RIBATTUTO. *add.* *Coniato da capo*, detto della moneta.

RIBÈBA. *s. f.* Strumento a corde da sonare, che più comunemente si dice *Ribeca*.

RIBÈCA. *s. f.* *Ribèba*.

RIBECCARE. *v. att.* Di nuovo beccare. *§* per un certo *Ripigliare*, e *Reiterare* le cose dette, che anche più comunemente dicesi *Rimbeccare*.

RIBECHINO. *dim.* di *Ribèca*, *Piccola ribèca*.

RIBELLAGIONE, e **RIBELLAZIONE**. *s. f.* Il *ribellare*, *Ribellione*.

RIBELLAMENTO. *s. m.* *Ribellazionc*.

RIBELLANTE. *add.* *Ribello*. Che al *ribella*. *§* e semplicemente per *Non seguace*.

RIBELLARE. *v. att.* Far partire altrui dall'obbedienza del principe o della repubblica, e sollevarlo lor contro. *§* in sign. *intr.* e *rifl. att.* Partirsi dalla ubbidienza. *§* diceasi anche *Ribellarsi*, il lasciare una setta o una parte, e *Darsi a un'altra*. *§* *Resistere*, *Far contro*. *P. pres.* **RIBELLANTE**. — *pass.* **RIBELLATO**.

RIBELLAZIONE. *v.* **RIBELLAGIONE**.

RIBELLE. vedi **RIBELLO**.

RIBELLIONE. *s. f.* Il *ribellarsi*.

RIBELLO, e **RIBELLE**. *add.* Che si è *ribellato*, Che sta in *ribellione*. *§* *Contrario*, *Nemico*.

RIBENEDIRE. *v. att.* Assolvere dalla *maladizione* o dal *pregiudicio* ch'ella portava aeco. *§* per *sim.* *Rimettere in grazia*, *Perdonare*. *§* *Benedire di nuovo*. *P. pres.* **RIBENEDICENTE**. — *pass.* **RIBENEDETTO**.

RIBENEDIZIONE. *s. f.* Il *ribenedire*.

RIBENEFICARE. *v. att.* *Beneficare di nuovo*, *Beneficare in contraccambio*.

RIBERE. *v. att.* Di nuovo bere.

RIBES. *s. m.* *Ribes rubrum*. *Linn. T. bot.* Pianta che ha i rami alterni, senza

spine; le foglie dentate, smarginate alla base; i fiori piccoli, erbacei, in grappoli laterali; le bacche piccole, rosse, di un acido piacevole.

RIBISOGNARE. *v. intr.* Bisognare da capo.

RIBOBOLETTTO. *dim.* di *Ribòbolo*.

RIBÒBOLO. *s. m.* Motto proverbiale o giocosamente sentenzioso di un cotal dialetto.

RIBOCCARE. *v. att.* *Traboccare*. *§* *Rivoltarsi sossopra*. *§* per *sim.* *Abbondare*. *P. pres.* **RIBOCCANTE**. — *pass.* **RIBOCCATO**.

RIBOCCO. *s. m.* *Trabocco*, *Traboccamento*. *§* *A ribocco*, posto *avverb.* *Sopraabondantemente*.

RIBOLLIMENTO. *s. m.* Il *ribollire*. *§* *Gorgogliamento*.

RIBOLLIO. *s. m.* *Romore quasi di cosa che gorgoglia*, che *ribatte*.

RIBOLLIRE. *v. att.* Di nuovo *bollire*, e talora semplicemente *Bollire*. *§* *Prender soverchio calore*, *Alterarsi*, *Guastarsi*. *§* per *met.* *Commuoversi*. *P. pres.* **RIBOLLENTE**. — *pass.* **RIBOLLITO**.

RIBOLLITIVO. *add.* Che *ribolle*.

RIBREZZARE. *v. intr.* *Sentir ribrezzo*, e per *tras.* dicesi anche dello cose inanimate.

RIBREZZO. *s. m.* *Riprezzo*. *§* per *sim.* *Subito tremore*, *Psura*, *Timore*. *§* *Ribrezzo amoroso*, *Libidine*.

RIBUFFO. *s. m.* lo stesso che **RABUFFO**.

RIBUÒJ, o **RIBUÒJA**. voce che si adopera nella frase *Essere da ribuòja*, che vale *Essere sciocchissimo*, quasi due volte *bue*.

RIBURLARE. *v. att.* *Burlar di nuovo* ed anche *Burlare con chi burla*.

RIBUTTAMENTO. *s. m.* Il *ributtare*.

RIBUTTANTE. *add.* Che *ributta*, *Disamabile*.

RIBUTTARE. *v. att.* *Far tornare*, o *Rivoltare indietro per forza chi cerca venire avanti ad assalire*; *Rispignere*, *Rintuzzare*. *§* *Ributtare uno*, *Farselo levar dinanzi*, *Non volere ascoltarlo nè compiacerlo*. *§* dicesi anche in sign. di *Vomitare*. *§* *Confutare*. *P. pres.* **RIBUTTANTE**. — *pass.* **RIBUTTATO**.

RIBUTTATA. *s. f.* *Ributtamento*, *Reapungimento*.

RIBUTTO. *s. m.* *Ributtamento*.

RICACCIA. *s. f.* *Ricacciamento*, Il *ricacciare*, Il *risospignere indietro l'avversario che assale*.

RICACCIAMENTO. *s. m.* *Nuovo cacciamento*, *Risospingimento*, *Rispinta*.

RICACCIARE. *v. att.* *Scacciare di nuovo*. *§* *Mandare*, *Sospingere*. *§* s'usa anche in sign. di *Ricicare*, o *Rimettere*. *§* e nella pittura vale *Cacciar di*

scuri le fatte pitture per dare ad esse maggior rilievo, le quali però si dicono Ricacciate. *P. pres.* RICACCIANTE. — *pass.* RICACCIATO.

RICADERE. *v. att.* Cader di nuovo, e talora anche semplicemente Cadere, che si dice anche in tutti i medesimi significati *Ricascare*. *¶* dicesi anche del Non si sostener ritto il grano spigato per troppo rigoglio, o per violenza d'acqua o di vento. *¶* *Ricaders*, *assol.* vale Riammarsi dopo d'esser guarito. *¶* si dice anche del l'ervenire i beni livellari, o fidecommessi, o simili, in altrui, per mancamento di linea, o per inosservanza delle condizioni. *¶* *Ricadere nel peccato, nel male, in un pensiero, in un dubbio*, e simili, Tornare a peccare, a pensare, a dubitare ec. *P. pres.* RICADENTE. — *pass.* RICADUTO.

RICADIA, e **RECADIA**. *s. f.* Nòja, Molestia, Travaglio. *¶* Traversia, Avversità. *¶* Malore.

RICADIARE. *v. att.* Nojaro, Dar ricadia. *Allegri.*

RICADIMENTO. *s. m.* Il ricadere.

RICADIOSO. *add.* Di ricadia, Che agiona ricadia.

RICADUCITÀ. *s. f.* *T. leg.* Il ricadere in altrui i beni livellari, o fidecommessi.

RICADUTA. *s. f.* Ricadimento. *¶* *È peggio la ricaduta, che la caduta*, si dice delle malattie recidive che sono pericolose.

RICADUTO. *add.* Debole, Estenuato. *¶* detto di femmina, Non più atta a concepire.

RICAGGIMENTO. *s. m.* Ricadimento, Ricaduta.

RICAGNATO. *add.* si dice di quello che abbia il naso in dentro a guisa di cagnuolo, o simile al fagiuolo; che oggi più comunemente si dice Rincagnato.

RICALARE. *v. att.* Di nuovo calare.

RICALCARE. *v. att.* Calar di nuovo.

RICALCINARE. *v. att.* Calcinare di nuovo.

RICALCITRAMENTO. *s. m.* Il ricalcitrare.

RICALCITRARE. *v. att.* propriamente il Resistere che fa il cavallo, o simile, alla voglia di chi lo guida, tirando calci. *¶* per met. Opporsi, Far resistenza. *P. pres.* RICALCITRANTE. — *pass.* RICALCITRATO.

RICALZARSI. *rifl. att.* Calzarsi di nuovo.

RICAMAMENTO. *s. m.* Ricamo, Il ricamare.

RICAMARE. *v. att.* Fare in su' panni, drappi, o simili materie, varj lavori col l'ago, a disegno. *P. pres.* RICAMANTE. — *pass.* RICAMATO.

RICAMATO. *add.* Ornato di ricamo, con ricamo.

RICAMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricama.

RICAMATURA. *s. f.* Ricamo.

RICAMBIARE. *v. att.* Contraccambiare. *¶* Cambiar di nuovo.

RICAMETTO. *dim.* di Ricamo.

RICAMMINARE. *v. att.* Camminare di nuovo.

RICAMO. *s. m.* L'opera ricamata.

RICANCELLARE. *v. att.* Cancellar di nuovo.

RICANGIARE. *v. att.* Ricambiare, Rendar cambio, o mèrito.

RICANTARE. *v. att.* Di nuovo cantare. *¶* Dire il contrario di quello che prima si era detto, Ritrattarsi.

RICANTATO. *add.* Replicato, Detto più volte.

RICANTAZIONE. *s. f.* Rittrattazione, Palinodia.

RICAPARE. *v. att.* Pigliare fra parecchie cose quella che al giudica la migliore, e che piace più.

RICAPIRE. *v. att.* Capire, Aver luogo sufficiente.

RICAPITARE, e **RECAPITARE.** *v. att.* Indirizzare al suo luogo, Consegnare, e Far pervenire alcuna cosa in mano di chi la debbe avere, Dar recapito. *¶* dicono anche i mercadanti al Ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta.

RICÁPITO, e **RECÁPITO.** *s. m.* Indirizzo, Avviamento, Spaccio. *¶* Compimento, Fine, Esecuzione. *¶* onde *Dare ricápito*, Esequire. *¶* *Andare o simile a buon ricápito*, dicesi di lettere, pacchi ec. che giungano senza ostacoli al luogo o alla persona a cui son diretti. *¶* *Uomo di ricápito*, Uomo d'abilità, o di riputazione, capace di ben eseguire qualunque cosa. *¶* *Recápito* vale anche Partito di matrimonio. *¶* e Carta autentica provante un credito o un diritto qualunque.

RICAPITOLARE, o **RECAPITOLARE.** *v. att.* Tornare a dire, Replicare, Rammemorare, o Ridurre in succinto. *P. pres.* RICAPITOLANTE. — *pass.* RICAPITOLATO.

RICAPITOLAZIONE, e **RECAPITOLAZIONE.** *s. f.* Il ricapitolare. *¶* vale anche Epilogo.

RICAPO. *V. A.* dalla quale l' *arr.* Di ricapo, per Di nuovo.

RICAPOFICCARE. *v. att.* Cadere di nuovo a capo ingiù.

RICAPRUGGINARE. *v. att.* Rifar le capruggini.

RICARDARE. *v. att.* Dar di nuovo il cardo. *P. pres.* RICARDANTE. — *pass.* RICARDATO.

RICARDATO. dassi per aggiunto a

persona omai vecchia che si lascia, e veste elegantemente, studiandosi di mascherare gli anni; che dicesi anche Ricchiato.

RICARICARE. *v. att.* Di nuovo caricare. *per sim.* si dice dell' Apporre di nuovo alcuna cosa sopra un' altra. *rifl. att.* Di nuovo prender carico. *P. pres.*

RICARICANTE. — *pass.* **RICARICATO.**

RICARMINARE. *v. att.* Carminare di nuovo. *per met.* Rimenare.

RICASCAMENTO. *s. m.* Il ricascare.

RICASCANTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è ricascante.

RICASCARE. *v. att.* Ricadere; vedi questo verbo.

RICASCATA. *s. f.* Il ricascare, Ricaduta. *Cascata nel sign. di Ciò che si lascia ricadere per ornamento da una tenda, da un arazzo ec.*

RICASCATEZZA. *s. f.* Il ricascare.

RICASCO. *s. m.* Parte pendente di una volta. *Viviani.*

RICATENARE. *v. att.* Incatenare di nuovo.

RICATTAMENTO. *s. m.* Ricatto, Vendetta.

RICATTARE. *v. att.* Riscattare. *Ricuperare. Ricattarsi. rifl. att.* Vendicarsi, Rendere il contraccambio o la pariglia dell' ingiuria ricevuta. *P. pres.*

RICATTANTE. — *pass.* **RICATTATO.**

RICATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricatta.

RICATTO. *s. m.* Riscatto. *Vendetta. onde Far bandiera di ricatto, Ricattarsi, Vendicarsi. e così Pan di ricatto, Vendetta.*

RICAVALCARE. *v. att.* Di nuovo calcolare.

RICAVARE. *v. att.* Di nuovo cavare. *Trarre, Cavare. Ricopiare disegnando. e nella scherma dicesi del Ritirare e mutar di luogo la spada, quando si giuoca di scherma.*

RICCACCIO. *pegg.* di Ricco.

RICCAMENTE. *avv.* Alla ricca, Da ricco. *Doviziosamente.*

RICCETTO. *dim.* di Riccio.

RICCHEZZA. *s. f.* Abbondanza de' beni di fortuna; e talora anche Sontuosità, o Còpia di checchessia. *Uomo ricco.*

RICCIAJA. *s. f.* Luogo dove si tengono ammassati i ricci, perch' ei rinven-gano, e sieno più agevoli a diricciare. *dicesi anche a Quantità di capelli ricciuti, o allo Inanellamento d' essi.*

RICCIO. *s. m.* La scorza spinosa della castagna. *dicesi anche a Capelli crespi e inanellati. si dice anche una Sòrta di cottura di zucchero. Riccio capelluto, Tumore legnoso e bernoccolo, coperto di filamenti rossigni, che*

spesso viene sulle mazze de' rosaj salvatici. *Riccio, Herinaceus. Linn. T. st. nat. Lo spinoso. Pigliare, o Torre a pettinare un riccio, Mettersi a impresa malagevolissima o non riuscibile.*

RICCIO. *add.* Ricciuto, Crespo. *Oro argento e riccio, si dice a differenza del liscio, Quel filo di seta, su cui si avvòlta lama d' oro, o d' argento increspata, o arricciata per uso di tessere, ricamare, o simili; onde Lavorare di riccio, ch' è Far lavori col sopradetto filo. Velluto riccio, si dice di Velluto, cui non sia stato tagliato il pelo. Foglia riccia, Fòglia che abbia sopra di sé molto pelo.*

RICCIOLINO. *s. m.* Piccola ciòcca di capelli arricciata artificiosamente. *Ornamento e Lisciatura minuta e leziosa del parlare o scrivere.*

RICCIOLO. *s. m.* Ciòcca di capelli inanellati, Riccio: voce di uso.

RICCIOTTO. *add.* Alquanto riccio.

RICCIUTELLO. *dim.* di Ricciuto.

RICCIUTINO. *dim.* di Ricciuto.

RICCIUTO. *add.* Crespo, e Inanellato,

ed è proprio de' capelli. *assol. si dice anche di Chi ha i capelli ricciuti.*

RICCO. *add.* ed anche *sust.* Che ha ricchezza. *Abbondante, Copioso di checchessia. Pomposo, Di molto pregio, e valuta. detto di un componimento vale Dòtto, Pièno di sapere e di belle sentenze o simili. Prima ricco e poi borioso, dicesi di chi, divenuto ricco, diventa orgoglioso. Ricco di pel d' anguilla, dicesi di Chi fa mostra d' essere ricco ed è il contrario.*

RICCONE. *accr.* di Ricco.

RICCORE. *s. m.* V. A. Ricchezza.

RICENARE. *v. intr.* Cenar di nuovo.

RICENTE. *add.* V. A. Recente.

RICENTE. *avv.* V. A. Ricentemente, Poco fa, Di fresco.

RICENTEMENTE. *avv.* V. A. Frescamente. *Subito.*

RICENTINARE. *v. att.* T. degli artisti. Centinar di nuovo.

RICEPERE. vedi RECEPERE.

RICERCA. *s. f.* Il ricercare. *Ricercata. Dare una ricerca a un luogo, Andare un po' attorno per esso, ad oggetto di speculare, spiare ec.*

RICERCAMENTO. *s. m.* Ricerca, Requisizione.

RICERCARE. *v. att.* Di nuovo cercare, e talora semplicemente Cercare. *Rivedere, Andar rivedendo. Investigare. Addomandare, Richiedere. Penetrare scorrendo. Circondare per ogni parte. Bisognare, Far d' uopo, Aver bisogno. Esigere, Richiedere. Far delle ricerche su strumenti da corde. Ri-*

cercarsi, Bisognare, Far d'uopo. *P. pres.*
RICERCANTE. — *pass.* RICERCATO.

RICERCARE. *s. m. T. mus.* è una Spèzie di Sonata o di Preludio, che si regola colle corde essenziali d'un tono, passando, o ripassando per tutte.

RICERCATA. *s. f.* presso a' musici è l'intonar sotto voce prima di principiare il canto. *RICERCA*, Il ricercare. *RICHIESTA*.

RICERCATAMENTE. *adv.* A bella posta, Studiosamente.

RICERCATO. *add.* Squisito, Scelto.

RICERCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricerca.

RICERCHIARE. *v. att.* Cerchiare di nuovo.

RICERCO. *add.* Ricercato.

RICERNERE. *v. att.* Di nuovo cercare. *RICERCA*, e Dichiarar meglio.

RISELLARE. *v. att.* Cesellare di nuovo.

RISSARE. *v. att.* Fermarsi, Non venire più innanzi.

RICESSO. *s. m. V. A.* Recesso, Ritiramento.

RICETTA. *s. f.* Règola, e Mòdo da compor le medicine, e da usarle.

RICETTACOLO, e RECETTACOLO. *s. m.* Luògo dove altri può ricoverarsi, o dove si raccoglie checcnessia, Ricetto. *RICETTESI*, e botanici la base e centro comune di tutte le parti del fiore.

RICETTACULO. *s. m. V. A.* lo stesso che RICETTACOLO.

RICETTAMENTO. *s. m.* Il ricettare. *RICETTO*, Ricettacolo.

RICETTARE. *v. att.* Raccettare, Dar ricetto, Ricoverare. *RICETTARE*, Ordinar ricette, Compor ricette. *RICETTARSI*, *refl. att.* Ricoverarsi, Rifugiarsi. *P. pass.* RICETTANTE. — *pass.* RICETTATO.

RICETTARIO. *s. m.* Libro dove sono scritte le ricette. *RICETTA*, Libro dove si contengono descrizioni di cibi composti, o simili.

RICETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricetta.

RICETTIVO. *add.* Atto a ricettare, a ricevere.

RICETTO. *s. m.* Ricettacolo. *RICETTO*, è anche nome di Stanza particolare nelle case, ed è per lo più quella che s'interpone tra la scala e la sala.

RICEVERE. *v. att.* Pigliare, e Accettare, o per amore o per forza, quello ch'è dato, o presentato. *RICETTARE*, Accogliere. *RICETTO*, detto di compagnie, ordini ec., Ammettere alcuno in essi. *RICETTA*, Aver notizia. *RICETTARE*, Ammettere. *RICETTA*, Alloggiare. *RICETTA*, Dare udienza. *P. pres.* RICEVENTE. — *pass.* RICEVUTO.

RICEVEVOLE. *add.* *V. A.* Atto a ricevere.

RICEVIMENTO. *s. m.* Il ricevere. *RICETTA*, Accoglienza; Maniera di ricevere. *RICETTA*, Arnese da conservar checcnessia. *RICETTAMENTO* di persona, Parzialità, Accettazione di persona.

RICEVITIVO. *add.* Atto a ricevere, Che ha virtù di ricevere.

RICEVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riceve. *RICETTA*, Chi ha carico di ricevere; ed è titolo di ufficio.

RICEVITORIA. *s. f.* coai chiamansi in Toscana Que' luòghi ove si va a giocare al lotto.

RICEVUTA. *s. f.* Confessione che si fa per via di scrittura d'aver ricevuto una cosa; Quitanza. *RICETTAMENTO*.

RICETTA. *s. f.* Ricevimento.

RICHEDERE. *V. A.* vedi RICHIEDERE.

RICHERERE. *v. att.* *V. A.* Richiedere.

RICHERIMENTO. *s. m. V. A.* Richiedimento.

RICHIESTA. *s. f. V. A.* Richiesta.

RICHIESTO. *s. m. V. A.* Richiesto.

RICHIAMARE. *v. att.* Chiamar di nuovo; e talora Chiamare semplicemente, Rivocare. *RICETTA*, in sign. *refl. att.* Querelarsi, Dolersi, e Rammaricarsi di torto ricevuto. *RICETTA*, Dar querela, Chiamare altrui in giudizio. *P. pres.* RICHIAMANTE. — *pass.* RICHIAMATO.

RICHIAMATA. *s. f.* Richiamo, Rivocamento, Rivocazione.

RICHIAMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che richiama.

RICHIAMO. *s. m.* Il richiamare. *RICETTA*, per met. si dice di Qualunque allettamento al quale si gettano per natura gli uccelli. *RICETTA*, Lamentanza, Rammarichio, Doglianza. *RICETTA*, Il richiamare in giudizio. *RICETTA*, Porre richiamo di una cosa, Darne querela.

RICHIARIRE. *v. att.* Tornar a dichiarare.

RICHICCO. *s. m.* Umore viscoso che esce dallascorza degli alberi il cui frutto ha il nocciolo, e talora dal frutto stesso.

RICHIEDERE, e presso gli antichi

RICHEDERE. *v. att.* Chiedere di nuovo.

RICETTA, o Chieder pregando. *RICETTA*, Interrogare. *RICETTA*, Desiderare, Cercare.

RICETTA, Volere, Esigere. *RICETTA*, Mandare a chiamare.

RICETTA, Esser cagione. *RICETTA*, Convocare a consiglio.

RICETTA, Citare, Chiamare in giudizio, Dar querela. *RICETTA*, Dimandar ragione, conto. *RICETTA*, Importare.

RICETTA, Chiamare semplicemente. *RICETTA*, Domandare, e Chiedere che sia renduta alcuna cosa. *RICETTA*, Ricercare, Aver bisogno, Esser convenevole. *RICETTA*, ed in agricoltura, in sign. di Penetrare addentro lavorando. *RICETTA*, Mandar a chiamare, Far venire.

RICETTA, Richiedere di battaglia, Sfidar. *RICETTA*, Richiedere, assol. posto, e Richiedere d'amore, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

RICETTA, Ricercare altrui che condiscenda alle sue voglie dioneste. *P. pres.* RICETTA.

CHIEDENTE. — *pass.* RICHIESTO, e RICHIEDUTO.

RICHIEDIMENTO. s. m. Richiesta.

RICHIEDITORE-TRICE. verb. Chi o
Che richiede.

RICHIÈRERE, *v. att.* V. A. Ricerzare.

RICHIESTA, s. f. Il richiedere, Richiedimento, Domanda. **Interrogazione**. **Citazione**, o Chiamata in giudizio. **Aver richiesta**, si dice delle cose che sono in credito, o sono desiderate o ricercate con avidità.

RICHINARE. v. att. Chinare, Umi-
liarsi con segno di riverenza.

RICHIUDERE. v. att. Chiudere quel che poco prima s'era aperto. **Chiudere semplicemente.** parlando di piaghe o simile, **Saldare.** **RICHIUDERSI.** rifl. att. Raccogliersi, Ricoversarsi. **P. pres.** **RICHIUDENTE.** — **pass.** **RICHIUSO.**

RICHIUDIMENTO, *s. m.* Il richiudere.

RICHIUSURA. *s. f.* Chiusura, Richiudimento, Piccol luogo da richiudersi.

RICIDÈNDA. s. m. Rescissione, Rivo-
cazione.

RICIDERE. *v. att.* Tagliare, Riscare, Fendere, Troncare. **†** e parlandosi di strade o simili, Abbreviare, Attraversare passando. **† rifl. att.** dicesi anche del Rompersi che fanno i drappi o simili in sulle pieghe. *P. pres.* **RICIDENTE.** — *pass.* **RICISO.**

RICIDIMENTO, *s. m.* Il ricidere.

RICIDATURA. *s. f.* Il ricidere, Tagliatura in traverso. *l. per sim.* Piegatura della pelle in qualche parte del corpo.
RICIDIVO. vedi **RECIPIVO.**

RECIGNERE, *v. att.* Cignere intorno.
P. pres. RECIGNÈNTE. — *pass.* RICINTO.

RICIGNIMENTO, *s. m.* Ornamento o altro che ricigne.

RICIMENTARE, *v. att.* Di nuovo cimentare.

RICINGERE, vedi **RICIGNERE**.

RÍCINO. s. m. *Ricinus communis*. Linn.
T. bot. Planta esotica del cui seme si
trae un olio purgativo di grande uso in
medicina.

RICINTO. *sust.* Giro, Circuito, Cerchia, Recinto. «dicesi il girare de' fondamenti e delle muraglie, e più propriamente Quella parte di muro che si spicca dal piano della terra fino a una altezza proporzionata alla fabbrica, che si chiama *Primo ricinto*, e si dicono ancora *Ricinti*, Alcuni legamenti di pietre grandi, o veramente di mattoni, che si tirano per tutta la lunghezza del muro per abbracciare le cantonate e fortificar tutta la fabbrica; e si fanno in più luoghi, in maggiore o minor numero secondo la qualità delle muraglie. I e sotto questo nome di *Ricinti* passano ancora generalmente *Le cornici*, per-

chè queste ancora cingono le muraglio
fermissima legatura; e dicesi an-
cora di quelle che ricingono e adorna-
no le pitture e simili.

RICIONCARE, *v. att.* Di nuovo cion-
care.

RICIPIENTE. *s. m.* Recipiente. *‡* Comodo, Benestante, Orrevole, Di laudabili maniere.

RICIRCOLARE, e RICIRCOLARE. v.
44. Girare intorno.

RICIRCOLAZIONE. *s. f.* Il ricircolare. Nuova circolazione.

RICIRCONDARE. *v. att.* Circondar di nuovo.

RICIRCULARE. V. A. V. RICIRCOLARE.

RICISA. s. f. Mozzamento, Tronca-
mento, Tagliamento. **I** Tragetto. **I** *A*
ricisa, e *Alla ricisa*, o *A riciso*, modi
avv. e usati più comunemente co' verbi
Andare, *Venire*, o simili, vale Per la via
più corta, Attraverso alle strade. **I** *Can-*
tare a ricisa, modo basso, Senza inter-
missione, Senza rifinire, Andantemente.

RICISAMENTE. avv. Di netto. *italora vale A ricisa.* † Precisamente, Strettamente.

RICISO. *add.* Tagliato. | *Spedito*, Pronto. | *Rotto*, Consumato, nel sign. dei panni quando si rompono nelle piegature per essere stati lungo tempo piegati. | *A riciso*, *posto averb.* Con precisione. Distintamente.

RICLÁMO. v.m. lo stesso che RECLÁMO.
RICOGITARE. v. att. Recogitare

RICÒGLIERE, e **RICÒRRE**. *v. att.*
Raccogliere. | Ricevere. Albergare. |

parlandosi di partiti e simili, lo stesso che Raccogliere nel sign. di Ricevere i voti. | Prendere. | Riscuotere, Ricevere il pagamento. | assol. Raunare, e Mettere insieme i frutti della terra o altro. | Riscattare, Riscuotere, Ricuperare; e si dice per lo più di cose impegnate. | Comprendere, intendere, Notare, Osservare, Cavar costrutto. | detto della mente, Recar l'attenzione da molte cose in una sola. | Ricogliere il parto, o il fanciullo nel parto, Fare l'ufficio di levatrice. | Ricogliere il fiato, Rifiutare, Respirare. | RICOGLIERSI. rifl. att. Ricovertarsi, Rifugiarsi. | Riunirsi. | Ricogliersi con Dio, Rivolgere i pensieri a Dio. | Ricogliersi, Liberarsi, o come dicesi bassamente, Sgabelarsi di una cosa. P. pres. RICOGLIENTE. — mass. RICOLTO.

RICOGLIMENTO, *s. m.* Raccoglimento, Il ricogliere, Il Raunamento.

RICOGGITORE-TRICE, verb. Raccoglitore-trice, Chi o Che ricoglie. | Riscotitore. | Compilatore. | *Ricoglitrice*, si dice anche a Quella donna che assiste al parto. Levatrice.

RICOGNITORE-TRICE. verb. Chi o
Che riconosce.

RICOGNIZIONE. *s. f.* Il riconoscere. **† Merito, Ricompensa.** **†** da' legali si dice *Ricognizione di scrittura, di carattere*, e simili, la Verificazione, o Fatto per via di cui una persona riconosce o confessa essere di suo pugno una tale scrittura o carattere. **†** Censo, Tributo, Decima. **†** Omaggio, Vassallaggio, Dipendenza.

RICOGNOSCERE. *v. att. V. A.* Riconoscere.

RICOGNOSCIMENTO. *s. m. V. A.* Ricognizione. **†** Ricompensa.

RICOLARE. *v. att.* Colare di nuovo.

RICOLCARE. *v. att.* Ricollicare, Ricollicare.

RICOLERE. *v. intr. V. L.* Ridurre in memoria, Rimembrare, Riandare.

RICOLLEGARSI. *rifl. att.* Di nuovo collegarsi.

RICOLLICARE. *v. att. V. A.* Ricoricare.

RICOLLOCARE. *v. att.* Collocar di nuovo.

RICOLMARE. *v. att.* Colmare di nuovo; e talora semplicemente Colmare.

RICOLMO. *add.* Colmo, Ripieno.

RICOLORARE. *v. att.* lo stesso che Ricolorare.

RICOLORIRE. *v. att.* Di nuovo colorire.

RICOLTA. *s. f.* Il ricogliere, e La cosa raccolta; e intèndesi comunemente delle rendite delle terre. **†** Tempo della raccolta. **†** Ritirata. **†** Deposito, Pegno, Mallevadoria. *Docum. Art. Sen. Sec. XIV.*

RICOLTO. *s. m.* Ricoltà.

RICOLTO. *add.* Raccolto; contrario di Distratto.

RICOLTURA. *V. A.* Ricolto.

RICOMBATTERE. *v. att.* Di nuovo combattere. **†** Repugnare, Contrastare, Opporsi.

RICOMINCIAMENTO. *s. m.* Il ricominciare.

RICOMINCIARE. *v. att.* Di nuovo cominciare. **†** assol. Ricominciare il discorso. **†** Presentarsi di nuovo. *P. pres.* Ricominciante. — *pass.* Ricominciato.

RICOMINCIATURA. *s. f.* Ricominciamento.

RICOMMETTERE. *v. att.* Di nuovo commettere; si usa nei diversi significati del suo semplice.

RICOMPAGINARE. *v. att.* Riunire.

RICOMPARIRE. *v. att.* Di nuovo comparire.

RICOMPENSA, e RICOMPENSAMENTO. *s. f. e m.* Ricompensazione.

RICOMPENSAMENTO. *s. m.* Ricompensazione.

RICOMPENSARE. *v. att.* Dare, o Rendere il contraccambio. **†** Punire,

Dare la pena meritata. *P. pres.* Ricompensante. — *pass.* Ricompensato.

RICOMPENSAZIONE. *s. f.* Il ricompensare, Contraccambio. **†** Compensò.

RICOMPENSO. *s. m.* Ricompensa.

RICOMPERA, e RICOMPRA. *s. f.* Il ricomprare. **†** Redenzione. **†** Riscatto.

RICOMPERAGIONE, e RICOMPRAZIONE. *s. f.* Ricompera, Riscatto.

RICOMPERAMENTO, e RICOMPRA-MENTO. *s. m.* Ricompera in tutti i suoi significati.

RICOMPERARE, e RICOMPRA-RE. *v. att.* Di nuovo comprare. **†** Riscattare. Liberare, Ricuperare. **†** per mot. Scontare, Portar la pena. **†** Ricomperarsi. *rifl. att.* Riscattar sè stesso di schiavitù per danaro. *P. pres.* Ricomperante. — *pass.* Ricomperato, e Ricomprato.

RICOMPERATORE, e RICOMPRA-TORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricompera. **†** Riscattatore, Ricuperatore.

RICOMPERAZIONE, e RICOMPRA-ZIONE. *s. f.* voci poco usate. Ricompera, in tutti i suoi significati.

RICOMPEREVOLE. *add.* Da potersi ricomperare.

RICOMPIERE. *v. att.* Di nuovo compiere. **†** Ristorare, Ricompensare, Supleire.

RICOMPIMENTO. *s. m.* Il ricompiere.

RICOMPORRE. *v. att.* Comporre di nuovo ne' diversi significati del verbo *Comporre*, e trovasi usato anche *rifl. att. P. pres.* Ricomponente. — *pass.* Ricomposto.

RICOMPRIARE. vedi RICOMPERARE; e così tutta la procedenza.

RICOMPROVARE. *v. att.* Comprovar di nuovo.

RICOMUNICA. *s. f.* Il ricomunicare, L'assoluzione della scomunica.

RICOMUNICARE. *v. att.* Assolvere dalla scomunica, Ribenedire.

RICOMUNICAZIONE. *s. f.* Il ricomunicare.

RICONCÈDERE. *v. att.* Concedere di nuovo.

RICONCENTRAMENTO. *s. m.* Concentramento, Riducimento nel centro.

RICONCENTRARE. *v. att.* Ridurre nel centro. **†** Riconcentrarsi. *rifl. att.* Raccolliersi in sè stesso, e quasi chiamare a consiglio tutte le facoltà mentali.

RICONCEPIRE. *v. att.* Concepire di nuovo.

RICONCHIUDERE. *v. att.* Conchiudere di nuovo, Concertare di nuovo.

RICONCIARE. *v. att.* Racconciare. **†** Riconciarsi il tempo, Rasserrenarsi, Restar di piovere. **†** vale anche Rifare una vivanda con aggiunta di nuovi condimenti. **†** Metter d'accòrdo, Pacificare.

RICONCILIAGIONE. *s. f.* Riconciliazione.

RICONCILIAMENTO. *s. m.* Il riconciliare.

RICONCILIARE. *v. att.* Metter d'accòrdo, Far tornare amico uno con un altro, Metter pace fra due persone che si odiano o si nimicano. **RICONCILIARSI.** *recipr.* Rappacificarsi, Tornare amico. **†** dicesi anche L'amministrare, o il Prendere il sagramento della confessione; ma propriamente si dice della confessione de' peccati leggieri. *P. pres.* **RICONCILIANTE.** — *pass.* **RICONCILIATO.**

RICONCILIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconcilia.

RICONCILIAZIONE. *s. f.* Il riconciliare, Pace, Amicizia rifatta.

RICONCIMARE. *v. att.* Concimar di nuovo.

RICONCIO. *add.* Acconcio.

RICONDANNARE. *v. att.* Condannar di nuovo.

RICONDENSARE. *v. att.* Condensar di nuovo.

RICONDIRE. *v. att.* Condire di nuovo. *P. pass.* **RICONDITO.**

RICONDITO. *add.* Ricòndito, Nascosto.

RICONDOTTA. *s. f.* Nuova condotta, Il ricondurre. **†** Il fermar di nuovo con pubblico salario un professore di un'arte o d'una scienza.

RICONDUCERE. *v. att.* lo stesso che **Ricondurre.**

RICONDURRE. *v. att.* Di nuovo condurre, Rimenare, o Riportare checchessia a quel luogo ove prima sia stato, e dove debba rimanere. **†** Ridurre. **†** Fermare, o Fermar di nuovo al sòlido. **†** Fermar di nuovo con provvisione un professore di un'arte o scienza. **†** *Ricondurre un potere,* e simili, vale Prenderlo nuovamente in affitto. **†** *Ricondursi.* *rifl. att.* Prender sòlido di nuovo. *P. pres.* **RICONDUCTENTE.** — *pass.* **RICONDOTTO,** e **Ilcondutto.**

RICONDUZIONE. *s. f. T. leg.* Nuova allogazione, Nuovo affitto di un potere.

RICONFERMA. *s. f.* Riconfermazione.

RICONFERMARE. *v. att.* Confermar di nuovo, e talora semplicemente Confermare.

RICONFERMAZIONE. *s. f.* Il riconfermare.

RICONFESSARE. *v. att.* Di nuovo confessare.

RICONFICCARE. *v. att.* Conficcar di nuovo.

RICONFIDARE. *v. intr.* Tornare a confidare da capo.

RICONFITTO. *add.* Riconficato.

RICONFORMARE. *v. att.* Di nuovo conformare, e si usa in *sign. att. e rifl. att.*

RICONFORTARE. *v. att.* Di nuovo confortare, Ricreare, Ristorare, e talora anche semplicemente Confortare, e si usa altresì nel *sign. rifl. att. P. pres.* **RICONFORTANTE.** — *pass.* **RICONFORTATO.**

RICONFORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riconforta.

RICONFRONTARE. *v. att.* Confrontare di nuovo, e semplicemente Confrontare.

RICONGEGNAMENTO. *s. m.* Nuovo congegnaimento.

RICONGEGNARE. *v. att.* Congegnare di nuovo.

RICONGELARE. *v. att.* Congelar di nuovo; e usasi anche *rifl. pass.*

RICONGIUGNERE. *v. att.* Di nuovo congiugnere, e talora semplicemente Congiugnere. *P. pres.* **RICONGIUGNENTE.** — *pass.* **RICONGIUNTO.**

RICONGIUGNIMENTO. *s. m.* Il ricongiugnere.

RICONGIUGNERE. lo stesso che **Ricongiugnere.**

RICONGIUNZIONE. *s. f.* Ricongiugnimento.

RICONGREGARE. *v. att.* Di nuovo congregare.

RICONIARE. *v. att.* Di nuovo coniare.

RICONNETTERE. *v. att.* Riunire di nuovo.

RICONOSCÈNTE. *add.* Che riconosce, Grato.

RICONOSCENZA. *s. f.* Il riconoscere. **†** Gratitude. **†** Contraccambio, Ricompensa.

RICONOSCERE. *v. att.* Rivocare alla memoria il già conosciuto, Raffigurare. **†** *Riconoscere una cosa da alcuno,* o per alcuno, vale Reputare, o Confessare d'averla, o ch'ella venga da lui o mediante lui. **†** Conoscere. **†** Distinguere. **†** Riscontrare, Confrontare. **†** ed in *sign. intr. pass.* per Ravvedersi degli errori, Pentirsi. **†** *Riconoscere un errore, un peccato,* o simili, vale Confessarlo. **†** per lo più è *T. mil.*, e dicesi *Riconoscere un paese, una fortezza, una batteria,* o simili, e vale Andare a vedere in cho stato e termine si ritrovino. **†** *Riconoscere alcuno,* Mostrarsi grato della fatica o dell'opra sua con qualche premio, Contraccambiarlo, Rimunerarlo. **†** *Riconoscere alcuno per signore,* o simili, Accettarlo per tale, Sottoporglisi. **†** vale anche Reputare, Avere in luogo di. **†** *Riconoscersi.* *rifl. att.* Ravvedersi dell'errore, Pentirsi. **†** *Riconoscersi d'un benefizio,* o simili, Mostrarsene grato. *P. pres.* **RICONOSCÈNTE.** — *pass.* **RICONOSCIUTO.**

RICONOSCIBILE. *add.* Che si può riconoscere.

RICONOSCIMENTO. *s. m.* Il riconoscere. **†** Pentimento. **†** Contraccambio,

Prémio, Ricompensa. *§* Segno per esser riconosciuto. *§* Investigazione.

RICONOSCITORE-TRICE. verb. Chi o Che riconosce. *§* e nel sign. di Renditore, Restitutore. *§* Grato, Riconoscente.

RICONQUISTA. *s. f.* Nuova conquista, Il riconquistare.

RICONQUISTARE. *v. att.* Di nuovo conquistare, Ricuperare.

RICONSGRARE, e RICONSEGRARE. *v. att.* Consacrar di nuovo.

RICONSEGNARE. *v. att.* Racconsigliare.

RICONSIDERARE. *v. att.* Di nuovo considerare.

RICONSIGLIARE. sign. att. Consigliar di nuovo. *§* rifl. att. Prender nuovo consiglio, Pigliar partito diverso dal già preso. *§* *Riconsigliarsi di fare una cosa*, Tornare a farla tratto o dall'uso o dall'istinto. *Petr. Ogni animal d'amar si riconsiglia.* *P. pres. RICONSIGLIANTE.* — *pass. RICONSIGLIATO.*

RICONSOLAMENTO. *s. m.* Il riconsolare.

RICONSOLARE. *v. att.* Di nuovo consolare.

RICONSOLAZIONE. *s. f.* Riconsolamento.

RICONTARE. *v. att.* Contare, o Annoverar di nuovo. *§* Raccontare, Narrare. *§* Raccontare di nuovo.

RICONTEMPERARE. *v. att.* Contemperare di nuovo.

RICONTO. *s. m.* Epilogo.

RICONTRADIRE. *v. att.* Di nuovo contraddire.

RICONVENIRE. *v. intr.* Convenir colui che il primo ci convenne. *§* Rimproverare alcuno di un fallo. Ha esempio del *Magalotti*, e si usa da parecchi; ma è voce degnamente riprovata.

RICONVENZIONE. *s. f.* Impugnazione del detto altrui. *§* *Riconvenzione, T. leg.* Dimanda che si oppone dal convenuto ad altra domanda formata dall'attore davanti allo stesso giudice. *§* vale anche Rimprovero; ma è voce da fuggirsi.

RICONVERTIRE. *v. att.* Convertir di nuovo, e si usa in sign. att. e intr. *pass.* *§* Far rivolger di nuovo la mente dal male al bene. *§* *Riconvertirsi.* rifl. att. Ravvedersi di nuovo. *P. pass. RICONVERTITO.*

RICONVITARE. *v. att.* Rifar nuovi conviti.

RICOPERCHIARE. *v. att.* Ricoprire, Rimettere il copèrchio. *P. pres. RICOPERCHIANTE.* — *pass. RICOPERCHIATO.*

RICOPERTA, e RICOVERTA. *s. f.* Il ricoprire. *§* figurat. Occultamento. *§* Scusa, Discolpa.

RICOPERTAMENTE. avv. Copertamente, Ascosamente.

RICOPERTURA. *s. f.* Copertura, Ricoperta, Occultamento.

RICOPIARE. *v. att.* Di nuovo copiare, ed anche Copiare. *§* per sim. Imitare, Prendere esempio. *P. pres. RICOPIANTE.* — *pass. RICOPIATO.*

RICOPRIBILE. add. Che può ricoprirsi.

RICOPRIMENTO, e RICOVRIMENTO. *s. m.* Il ricoprire.

RICOPRIRE. *v. att.* Di nuovo coprire, ed è anche lo stesso che l' primitivo Coprire, Occultare, Nascondere. *§* per met. Scusare. *§* Emendare, Correggere. *§* Cercare con belle parole di scemare la mala impressione di un fatto o di un discorso. *§* *Ricoprirsi.* rifl. att. Assicurare i suoi crediti o simili. *P. pres. RICOPRENTE.* — *pass. RICOPERTO.*

RICOPRITORE-TRICE. verb. Chi o Che ricubpre, Difenditore-trice, Riscattatore-trice.

RICORCARE, e RICORICARE. *v. att.* Di nuovo corcare. *§* e trattandosi di viti o d'alberi, è lo stesso che PROPAGGINARE. *§* trattandosi d'erbe, Ricoprirle colla terra per diverse cagioni, come per difenderle dal freddo, o imbiancarle, o simili.

RICORDABILE. add. Degno di essere ricordato.

RICORDABILMENTE. avv. In modo ricordabile.

RICORDAGIONE. *s. f.* V. A. Ricordazione.

RICORDAMENTO. *s. m.* Ricordo, Ricordazione.

RICORDANZA. *s. f.* Ricordo. *§* Quello che si dà o si piglia da altrui per non dimenticarsi di quel che s'ha a fare, Pegno. *§* Menzione.

RICORDARE. *v. intr.* Ridurre a memoria. *§* Nominare, Far menzione. *§* Avvertire, Far considerare. *§* *Ricordarsi.* rifl. att. Avere o Tornarsi alla memoria una cosa, Rammentarla. *P. pres. RICORDANTE.* — *pass. RICORDATO.*

RICORDARE. *v. att.* Rimetter le corde agli strumenti.

RICORDATO. *P. pass.* da Ricordare. *§* in prov. *Cosa ricordata per via va*, si dice Quando alcuna cosa succede, o Quando taluno sopraggiunge mentre ch'è se ne ragiona.

RICORDATORE-TRICE. verb. Chi o Che ricorda.

RICORDAZIONE. *s. f.* Il ricordarsi. *§* Commemorazione.

RICORDETTO. dim. di Ricordo.

RICORDEVOL. add. Che si ricorda, Che s'èba ricordanza. *§* Memorabile, Da ricordarsene.

RICORDEVOLMENTE. *avv.* A memoria, Secondo la ricorazione.

RICORDINO. *s. m.* lo stesso che Ricordo.

RICORDO. *s. m.* Il ricordarsi, Memoria. | Tradizione, o Memoria trasmessa e conservata in voce o in iscritto di chechessia. | Ricordanza, Pegno, onde dicesi *Anello*, o *Anelletto da ricordi*, oggidì detto *Ricordino* od *Anello gentile*, sebben di poco valore, dato altrui per amorevolezza ed in pegno d'affetto per memoria del donatore. | Avvertimento, Ammaestramento. | *T. pitt.* Schizzo fatto di cosa o di atto che paja bello, per poterlo poi rifare in grande. | *Avere a ricordo*, Ricordarsi.

RICORICARE. vedi **RICORCARE**.

RICORONARE. *v. att.* Di nuovo incoronare.

RICORRE. vedi **RICÒGLIERE**.

RICORRÈGGERE. *v. att.* Corrèggere di nuovo, e talora semplicemente Corrèggere. *P. pres.* **RICORRÈGENTE.** — *pass.* **RICORRÈTTO.**

RICORRENTE. *add.* Che ricorre di nuovo. | *Ricorrènte*, *T. med.* dicesi di malattia Che di quando in quando ritorna e si fa sentire.

RICORRERE. *v. att.* Di nuovo correre, e talora semplicemente Correre. | Andare a chiedere aiuto o difesa ad alcuno, Indirizzarsi ad alcuno per ottenerne alcuna cosa, Rifuggire ad alcuno. | e dagli architetti si dice il Circondare che fa una cornice o un altro membro d'architettura tutto o parte dell'edificio, e per sim. d'altre cose. | *Ricorrere a*, Consultare con alcuno, Prender consiglio da alcuno. | *Ricorrere una terra*, una città, o simili, Impadronirsene per forza. *P. pres.* **RICORRÈNTE.** — *pass.* **RICORSO.**

RICORRIMENTO. *s. m.* Il ricorrere, Ricorso, Nuovo corso.

RICORSIVO. vedi **RICORRÈNTE**.

RICORSO. *sust.* Il ricorrere. | Rifugio. | vale anche Rappresentanza, che fa a qualche tribunale, per ottenere giustizia, chi non ispera d'ottenerla, o non l'ha ottenuta da altro giudice. | si usava comunemente in Firenze per sorta di giudizio che si faceva al magistrato della mercatanzia, eletti giudici mercatanti. | e il Magistrato medesimo. | *Ricorsi*, diconsi da' medici per onestà, i Mestruali ripurgamenti delle donne. | *Ricorso*, vale Ornamento di chechessia che ricorra torno torno a una parete.

RICORSOJO. dicesi *Bollire a ricorsojo*, e vale *Bollire* col maggior colmo, che anche si dice *A scroscio*.

RICOSTEGGIARE. *v. att.* Scorrere di nuovo, navigando, le coste marittime.

RICOSTITUIRE. *v. att.* Costituire di nuovo.

RICOSTRUIRE. *v. att.* Costruire di nuovo.

RICOTONARE. *v. att.* Accotonar di nuovo.

RICOTONATURA. *s. f.* Il ricotonare.

RICÒTTA. *s. f.* Fior di latte cavato dal siéro per mezzo del fubco.

RICÒTTINA. *dim.* di Ricòtta: Ricòtta tenera e delicata.

RICÒTTO. *add.* da Ricuocere. | detto di letame, Putrefatto. | — di cibi, Concocto.

RICOVERAMENTO, e **RICOVERAMENTO.** *s. m.* Il ricoverare, Il riacquistare.

RICOVERARE, e **RICOVERARE.** *v. att.* Racquistare, Recuperare, Rimettere in buon grado. | Fare ricoverare. | Redimere, Rimettere in grazia. | Ridurre. | Liberare. | Andare. | in *sign. intr.* vale Rifuggire, Ripararsi: e usasi anche *rifl. att. P. pres.* **RICOVERANTE.** — *pass.* **RICOVERATO,** e **RICOVERATO.**

RICOVERATORE-TRICE, e **RICOVERATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che ricóvera o racquista.

RICÒVERO, e **RICÒVRO.** *s. m. V. A.* Ricuperamento. | Riparo, Rifugio, Asilo.

RICÒVERTA. vedi **RICÒPERTA**.

RICOVERAMENTO. vedi **RICOVERAMENTO.**

RICOVERARE. vedi **RICOVERARE.**

RICOVERATORE-TRICE. vedi **RICOVERATORE-TRICE.**

RICOVERIMENTO. *v.* **RICOPRIMENTO.**

RICOVERIRE. vedi **RICOPRIRE.**

RICOVRO. vedi **RICÒVERO.**

RICREAMENTO, e **RICRIAMENTO.** *s. m.* Conforto, Ristoro.

RICREARE, e **RICRIARE.** in *sign. att. rifl. att.* Dare, Prendere alleggiamento, conforto e ristoro alle fatiche durate, agli stenti o alle pene patite. | Di nuovo creare, Restaurare.

RICREATIVO, e **RICRIATIVO.** *add.* Atto a ricreare.

RICREATORE-TRICE. e *ortogr. ant.* **RICRIATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che ricrea. | Redentore-trice.

RICREAZIONCELLA, e **RICRIAZIONCELLA.** *dim.* di Ricreazione, e di Ricriazione.

RICREAZIONE, e **RICRIAZIONE.** *s. f.* Recreazione.

RICREDENTE. *add.* Sgarato, Vinto, il medesimo che Ricreduto. | *Far ricredente*, vale Sgannare, Sgarare, Far mutare opinione.

RICREDERSI. *intr. pron.* Credere altrimenti di quello che s'è prima creduto, Sgannarsi, Mutarsi d'opinione. | *Diffidarsi.* | *Discredersi.* *P. pres.* **RICREDENTE.** — *pass.* **RICREDUTO.**

RICRÉO. *s. m. V. A.* lo stesso che **RICRIO**, Ricreamento.

RICRESCENTE. *add.* Che ricesce.

RICRESCENZA. *s. f.* Ricrescimento, il ricescere.

RICRESCERE. *v. att.* Accrescere, Aumentare di nuovo. *† e in sign. rifl. att.* Crescer di nuovo, Moltiplicare, Farsi maggiore. *P. pres.* **RICRESCÈNTE.** — *pass.* **RICRESCIUTO.**

RICRESCIMENTO. *s. m.* Il ricescere. **RICRESIMENTO.** La pena che accresce la sorte della tassa da pagarsi.

RICRIARE. vedi **RICREARE**; e così di tutti i simili.

RICRIO. *s. m. V. A.* Ricreamento.

RICROCIATO. *add. T. arald.* dicesi delle croci, le cui braccia sono terminate da altre croci.

RICROCIFIGGERE. *v. att.* Crocifiggar di nuovo. *P. pres.* **RICROCIFIGGENTE.** — *pass.* **RICROCIFISSO.**

RICUCIMENTO. *s. m.* Il ricucire, Ricucitura.

RICUCIRE. *v. att.* Di nuovo cucire, Cucire una cosa sdrucita. *P. pres.* **RICUCENTE.** — *pass.* **RICUCITO.**

RICUCITO. *s. m.* Rimendo, Cucitura fatta per rimendare panno rotto, o stracciato.

RICUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricuco.

RICUCITURA. *s. f.* Il ricucire, e il segno del ricucito.

RICUOCERE. *v. att.* Cuocer di nuovo. *†* Concuocere. *†* Esaminare. *†* Ricuocere, *T. di vari artisti.* dicesi del Rimettere al fuoco alcuna opera di metallo, o d'altro che acquista perfezione per via del fuoco. *P. pres.* **RICUOCENTE.** — *pass.* **RICUOTTO.**

RICUPERAMENTO. *s. m.* Il ricuperare.

RICUPERARE. *v. att.* Recuperare. *†* Ritirare, Ricevere. *P. pres.* **RICUPERANTE.** — *pass.* **RICUPERATO.**

RICUPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ricupera.

RICUPERAZIONE. *s. f.* Il ricuperare.

RICURVO. *add.* Curvo.

RICUSA, e RECUSA. *s. f.* Il ricusare, Rifuto.

RICUSARE. *v. att.* Rifutare, Non volere. *†* Ricusar morto o perduto, o simili, *uno*, Tenerlo per morto, per ispacciato, *†* e così Ricusarsi per morto ec., Tenersi per morto. *P. pres.* **RICUSANTE.** — *pass.* **RICUSATO.**

RICUSAZIONE. *s. f.* Ricusa.

RIDAMARE. *v. att. V. A.* Riamare.

RIDARE. *v. att.* Dar di nuovo. *†* Ridar giù, Ammalarsi di nuovo. *†* Ridare in fuori, detto di un male, Riprodursi, Venir fuori di nuovo.

RIDARGUIRE. lo stesso che **REDARGUIRE**.

RIDDA. *s. f.* voce fuor d'uso. Ballo di molte persone fatto in giro, accompagnato dal canto, che anche dicesi Rigioletto, Ballo tondo, e Riddone.

RIDDARE. *v. att.* Voce fuor d'uso. Menar la ridda, Danzare. *† per sim.* Andar rigirando a galsa che si fa nella ridda.

RIDDONE. *s. m.* voce fuor d'uso; lo stesso che **RIDDA**; e talora anche si piglia per Lo ridotto nel quale si fa la ridda.

RIDDONE, o RIDDONI. *adv. ant.* e vale Con aria di ridda.

RIDÈNTE. *add.* Che ride, Allegro, Giocoso, Festante. *† per met.* Favoreggiante. *†* Amèno, Vago, Gradevole all'occhio.

RIDERE. *v. att.* Prorompere in riso. *†* Arridere. *†* Burlarsi, Farsi beffe, Schernire, e si usa in sign. *intr.* e *intr. pron.* *†* Ridere ad alcuno, o in bocca ad alcuno, dicesi del Mostrarsogli amico, per ingannarlo. *†* Ridere agli angoli, e simili, ridere e non saper di che. *†* Ridere a credenza, Ridere al riso altrui senza averne altro perchè. *†* dicesi anche il Versare de' vasi, quando per troppa pienezza cominciano a traboccare. *†* e di una veste quando incomincia a rompersi. *†* dicesi delle campagne che sono rigogliose e liete, e piacevoli all'occhio. *†* e di qualunque cosa faccia spicco, o bella e allegra vista. *†* Dar da ridere, Farsi mettere in beffa. *†* Ridere, usasi anche *att.* alla latina, per Deridere. *P. pres.* **RIDÈNTE.** — *pass.* **RISO.**

RIDESTARE. *v. att.* Destare di nuovo.

RIDEVOLE. *add.* Ridicoloso. Da ridere, Piacevole. *†* Ridente. *†* Degno di esser deriso.

RIDEVOLMENTE. *adv.* In maniera da ridersene.

RIDICIBILE. *add.* Che può ridirsi.

RIDICIMENTO. *s. m.* Il ridire.

RIDICITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ridice.

RIDICOLÁGGINE. *s. f.* astratto di Ridicolo.

RIDICOLO. *sust.* La cosa che induce a riso, e comunemente si dice di quella parte introdotta nelle commedie per dire e far cose ridicole. *†* Degno di scherno. *†* Porre in ridicolo, Dridere.

RIDICOLO. *add.* Atto a muovere il riso, Che fa ridere.

RIDICOLOSAGGINE. *s. f.* Ridicolosità, Zannata, Buffoneria.

RIDICOLOSAMENTE. *adv.* Con modo ridicolo.

RIDICOLOSITÀ. *s. f.* Atti, o Parole ridicole.

RIDICOLOSO. *add.* Ridicolo. **¶** Degno d'esser deriso.

RIDÍCULO. *add.* lo stesso che Ridicolo.

RIDIFICARE. *v. att.* V. A. Riedificare, Edificare di nuovo.

RIDIMANDARE. *v. att.* Ridomandare.

RIDIMINUIRE. *v. att.* Di nuovo diminuire. *P. pres.* RIDIMINUENTE. — *pass.* RIDIMINUITO.

RIDINTORNARE. *v. att.* Dintornare di nuovo. *P. pres.* RIDINTORNANTE. — *pass.* RIDINTORNATO.

RIDIPIGNERE. *v. att.* Dipigner di nuovo una pittura abbronzata o in altro modo guasta.

RIDIRE. *v. att.* Dir di nuovo, Dir più d'una volta, Replicare, Ripetere. **¶** Raccontare, Riferire, Riportare. **¶** Ricordare. **¶** in sign. *rifl.* Disdirsi, cioè Dire il contrario di quello che già s'è detto. *P. pres.* RIDICENTE. — *pass.* RIDETTO.

RIDIRITTO. *add.* Raddrizzato.

RIDIRIZZARE, e RIDRIZZARE. *v. att.* Drizzare di nuovo, e talora anche Drizzare assolutamente. *P. pres.* RIDIRIZZANTE. — *pass.* RIDIRIZZATO.

RIDISCIÖGLIERE. *v. att.* Risciögliere di nuovo. *P. pres.* RIDISCIÖGLIENTE. — *pass.* RIDISCIÖLTTO.

RIDISCORRERE. *v. att.* Discorrere di nuovo, Riparlare.

RIDISEGNARE. *v. att.* Disegnar di nuovo.

RIDISPUTARE. *v. att.* Disputar di nuovo.

RIDISTACCARE. *v. att.* iterativo del verbo Distaccare, Distaccar di nuovo.

RIDISTENDERE. *v. att.* Distendere di nuovo.

RIDISTINGUERE. *v. att.* Distinguere di nuovo, Dichiarar meglio.

RIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ride, e si fa beffe d'altrui.

RIDIVENIRE. *v. att.* Divenirdi nuovo.

RIDIVENTARE. *v. att.* Diventare di nuovo.

RIDIVIDERE. *v. att.* Divider di nuovo.

RIDIVINCULARSI. *rifl. att.* Ritorcersi, Ripiegarsi qua e là.

RIDIVISIBILE. *add.* Che si può ridividere.

RIDOLENTE. *add.* V. L. Che getta, o rende odore.

RIDOLERSI. *rifl. pass.* Di nuovo dolersi, Sentir nuovo dolore. **¶** talora vale lo stesso che semplicemente Dolersi.

RIDOLERE. *v. intr.* V. L. e della poesia. Olfre, Gittare e liendere odore.

RIDOMANDARE. *v. att.* Di nuovo domandare, e talora semplicemente Domandare, Richiedere.

RIDONARE. *v. att.* Donare, o Dare di

nuovo, e talora Donare, o Dare semplicemente.

RIDONDAMENTO. *s. m.* Il ridondare.

RIDONDANTE. *add.* Che ridonda. **¶** ed in forza di *sust.* per Ridondanza, nel sign. d' Abbondanza di parole.

RIDONDANZA. *s. f.* Il ridondare, e si usa comunemente nel sign. di Abbondanza di parole.

RIDONDARE. *v. intr.* Risultare. **¶** Sovverchiamente abbondare di cose, o di parole. **¶** Sovverchiare, Eccedere. **¶** *Ridondare checcnessia a danno, o a niza di alcuno, Tornargli a danno, noja o simile.* *P. pres.* RIDONDANTE. — *pass.* RIDONDATO.

RIDÖSSO. *s. m.* Luogo da potervi stare al coperto dal vento. **¶** *Fare un ridöso,* dicesi a Firenze quando accanto a una bottega altri ne apre una simile per picca e per dispetto. **¶** *A ridöso, modo avv.* Addöso, Al di sopra. **¶** *A ridöso,* parlando di fogli scritti o stampati, vale Dalla parte di dietro, o come dicono i bibliografi Verso.

RIDOTTABILE. *add.* V. A. Datemersi.

RIDOTTARE. V. A. Temere. *P. pres.* RIDOTTANTE. — *pass.* RIDOTTATO.

RIDOTTEVOLE. *add.* V. A. Ridottabile.

RIDOTTO, e RIDUTTO. *sust.* Luogo dove altri si riduce, Ricetto, Ricettacolo. **¶** Crocicchio.

RIDOTTO, e RIDUTTO. *P. pass.* da Ridurre.

RIDOVERE. *v. intr.* Dovere da espo.

RIDRIZZARE. vedi RIDIRIZZARE.

RIDUBITARE. *v. att.* Dubitar di nuovo, o in contrario.

RIDUCERE, e RIDURRE. *v. att.* Ridurre, Far ritornare. **¶** Mutare, Convertire. **¶** Introdurre. **¶** Distögliere, Distornare. **¶** *Ridurre a concórdia, a pace,* o simili, Rappacificare, Far tornare in concórdia e simili. **¶** *Ridurre, e Ridurre a Dio,* Convertire. **¶** *Ridurre al poco,* e si usa anche nell' *intr. pass.* Impoverire. **¶** *Ridurre insieme.* Raccögliere, Ristringere in poco. **¶** *Ridurre alla memoria, o a mente,* Ricordare. **¶** *Ridurre in esser,* cioè Preparare, Approntare. **¶** *Ridursi.* *rifl. att.* Condursi a, Andare da un luogo a un altro. **¶** Arrivare. **¶** Ragunarsi. **¶** Ricoverarsi. **¶** Ritirarsi. **¶** *Ridursi in questa o quella condizione,* Condurvisi. *P. pres.* RIDUCENTE. — *pass.* RIDOTTO o RIDUTTO.

RIDUCIBILE. *add.* Che può ridursi.

RIDUCIMENTO, e REDUCIMENTO. *s. m.* Il ridurre.

RIDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riduce.

RIDURRE. vedi RIDUCERE.

RIDUTTORE-TRICE. vedi RIDUCITORE.

RIDUZIONE. *s. f.* Il ridurre, Riducimento.

RIECCOLO. *modo iterativo di Èccolo.* Ecco di bel nuovo quella tal persona: e così *Rieccola*, *Rieccogli* ec.: modo usitatissimo.

RIEDERE. *v. intr.* Ritornare.

RIEDIFICARE. *v. att.* Di nuovo edificare.

RIEDIFICAZIONE. *s. f.* Il riedificare.

RIELÈGGERE. *v. att.* Elègger di nuovo.

RIEMANARE. *v. att.* Di nuovo emanare.

RIEMANAZIONE. *s. f.* Emanazione rinnovellata.

RIEMENDARE. *v. att.* Di nuovo emendare, Ricorreggere.

RIEMPIBILE. *add.* Che si può riempire.

RIEMPIERE. *v. att.* Di nuovo riempire. *¶* per lo stesso che il primitivo, ma denota per lo più Empiere tutto quanto, o quanto è possibile. *¶ metaf.* Saziare. *¶ Riempiere le piazze, il popolo, o simili, di checchessia, pubblicarlo per tutto.* *¶ Riempiere la tela, o simili, Tesserla.* *¶ rifl. att.* si dice del Concepire delle femmine degli animali. *P. pres.* RIEMPIENTE. — *pass.* RIEMPIUTO o RIEMPITO.

RIEMPIMENTO. *s. m.* Il riempire. *¶* La matèria che riempie, Riempitura. *¶ figurat.* lo stesso che Borra, Riempitura.

RIEMPIRE. *v. att.* Empire di nuovo. Usato dal *Firenzuolo*, dal *Segneri*, e da altri.

RIEMPITIVAMENTE. *adv.* In mòdo riempitivo, e Con riempimento.

RIEMPITIVO. *add.* Atto a riempire, Che riempie.

RIEMPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riempie.

RIEMPITURA. *s. f.* Riempimento.

RIENFIARE. *v. att.* Di nuovo enfiare

RIENTRAMENTO. *s. m.* Il rientrare.

RIENTRARE. *v. att.* Entrar di nuovo. *¶* vale anche Ristignersi in sè, Raccontare, Ritirare. *¶* è anche termine del giuoco di primiera, e vale Dopo aver scartato tutte le carte, tornare a giocare la stessa posta, mentre la giuochino gli altri. *¶ Rientrare dentro a sè, o in sè stesso, e simili, vagliono Pentirsi, Mutar costumi.* *P. pres.* RIENTRANTE. — *pass.* RIENTRATO.

RIEPILOGARE. *v. att.* Ripigliare, o Ricapitolare con brevità le cose dette.

RIERGERE. *v. att.* Èrgere di nuovo.

RIERI (Di). *modo avv. V. A.* Di diètro.

RIESAMINARE. *v. att.* Esaminare di nuovo. *P. pres.* RIESAMINANTE. — *pass.* RIESAMINATO.

RIESCL. voce usata dal popolo per si-

gnificare Cosa che imprendiamo a fare senza deliberato proposito o studio precedente, e che non sappiamo se riuscirà bene o male, *p. es.* dirà uno: *Che stai tu facendo?* e l'altro risponde *Eh, si vedrà: e un riesci.*

RIESCIRE. vedi Riuscire.

RIETO. *adv.* idiotismo contadinesco per Diètro.

RIETROGUARDIA. vedi RETROGUARDIA.

RIEVACUARE. *v. att.* Evacuare di nuovo. *P. pres.* RIEVACUANTE. — *pass.* RIEVACUATO.

RIEZZA. *s. f. V. A.* Reità.

RIFABBRICARE. *v. att.* Fabbricare di nuovo. *P. pres.* RIFABBRICATO. — *pass.* RIFABBRICATO.

RIFACIBILE. *add.* Che può rifarsi, o che dee esser rifatto.

RIFACIMENTO. *s. m.* Il rifare. *¶* Compensazione, Ristoro di danno recato.

RIFACITORE-TRICE. *verb.* Chio Che rifa.

RIFALLO. *s. m.* Nuovo fallo.

RIFARE. Far di nuovo, e si usa in *sign. att. e intr. pass.* *¶* Ristorare de' sofferti danni. *¶* Ricreare, Consolare. *¶* Riedificare. *¶* Ristorare, Rimettere nello stato di prima, Risarcire. *¶* Aver utilità. *¶* *Risar sicuro*, Rassicurare. *¶* *Risar certo*, vale Di nuovo accettare. *¶* *Risar le carni, o simili*, Dar loro la prima cottura, quando son vicine a patire, perchè si conservino, che comunemente dicesi Fermarle. *¶* *Risarsi*, usato assol. Ripigliar le forze. *¶* *Risarsi*, dicesi anche per Ricuperare alcuna cosa perduta, o per Ristorarsi d'alcun danno sofferto. *¶* *A rifare del mio, o simili*, mòdo di chi afferma alcuna cosa, costituendosi enemallevadore. *¶* *Risarsi*, dicesi parlando di sembianza perduta e poi ritornata al primo suo essere. *¶* *Risarsi sopra alcuno*, Tornare ad assalirlo. *P. pres.* RIFACENTE. — *pass.* RIFATTO.

RIFASCIARE. *v. att.* Di nuovo fasciare, ed anche semplicemente Fasciare.

RIFATTIBILE. *add.* Che si può, o Che si ha da rifare.

RIFATTO. *sust.* vale talvòlta più che Fatto, e come si direbbe Fattissimo per un certo accrescimento di affermazione.

RIFAVELLARE. *v. att.* Favellare di nuovo.

RIFAVORIRE. *v. att.* Tornare a favorire, Favorir di nuovo.

RIFAZIONE. *s. f.* Rifacimento. *¶* Riedificazione.

RIFECONDARE. *v. att.* Fecondare di nuovo.

RIFEDIRE. *v. att. V. A.* Di nuovo fedire.

RIFENDERE. *v. att.* Di nuovo fendere. *¶* parlando di legnami, vale lo

stesso che Fèndere, Segar asse o pancone per lo lungo.

RIFERENDARIO. *s. m.* Referendario.

RIFERIMENTO. *s. m.* Relazione.

RIFERIRE. *v. att.* Ridire, o Rapportare altrui quello che s'è udito o visto. || Attribuire, Riconoscere da uno. || Scrivere, Rapportare scrivendo. || Allegare. || Suggestire, Porgere. || Ridurre, Ristringere. || Nuovamente ferire. || *Riferir grazia*, vale Ringraziare. || **RIFERIRSI.** *rifl.* Aver convenienza o relazione. *P. pres.* **RIFERENTE.** — *pass.* RIFERITO.

RIFERMA. *s. f.* Rafferma.

RIFERMARE. *v. att.* Raffermare. || ed in sign. di Fortificare. || **RIFERMARSI.** *rifl.* *att.* Di nuovo confermarsi al servizio di alcuno. *P. pres.* **RIFERMANTE.** — *pass.* **RIFERMATO.**

RIFERMO. *P. pass.* da Rifermare.

RIFERRARE. *v. att.* Ferrar di nuovo le bestie sferrate.

RIFERTO. *s. m.* lo stesso che **REFERTO.** || è anche *P. pass.* di *Riferire*, o *Referire*, quando significa Ridire.

RIFESSO. *P. pass.* da Rifendere.

RIFEZIONE. vedi **REFEZIONE.**

RIFFA. *s. f.* Giuoco il quale è una specie di lottò, che si fa tra privati, e il cui prêmio non è denaro, ma alcuna cosa di qualche valore. || Colletta, o Lotteria in favore di alcuno.

RIFFO. *add.* Robusto, Forte. *Dittamondo.*

RIFIAMMEGGIARE. *v. intr.* Grandemente fiammeggiare.

RIFIANCARE. *v. att.* lo stesso che **RINFIANCARE.**

RIFIANCHEGGIARE. *v. att.* Rinforzare i fianchi o i lati. *P. pres.* **RIFIANCHEGGIANTE.** — *pass.* **RIFIANCHEGGIATO.**

RIFIANCHEGGIATO. *add.* Fiancheggiato di nuovo, Sostenuto di nuovo, Rinforzato.

RIFIATAMENTO. *s. m.* Il rifatare, Respirazione.

RIFIATARE. *v. intr.* Respirare. || *figurat.* Prender riposo o ristoro, Riaversi.

RIFIATATA. *s. f.* L'atto di rifatare, di riaver l'álito dopo la fatica.

RIFIATATONA. *accr.* di Rifatata.

RIFICCARE. *v. att.* Di nuovo ficcare. || usati anche in sign. di Riferire, Rapportare e Ridir le cose; prendesi in mala parte, ed è módo basso.

RIFIDARE. *v. intr.* Aver fidanza, Confidare. || Fidare di nuovo, Di nuovo commettere all'altrui fede.

RIFIGGERE. *v. att.* Figger di nuovo.

RIFIGLIARE. *v. att.* Di nuovo figliare; e si usa anche in sign. *intr.* *per met.* Ripullulare, Rigmogliare, farsi di nuovo checcnessia. || Il Rifar della mar-

cia o puzza che fanno le ferite e gli enfiati quando pajono guariti.

RIFIGURARE. *v. att.* Figurare di nuovo.

RIFILARE. *v. att.* Riferire, Riportare una cosa con danno di chi l'ha detta o fatta, Fare la spia di una cosa; voce del nostro popolo.

RIFILATORE. *s. m.* Spia, Spione. *Neri, Sammin.* 8, 16.

RIFINAMENTO. *s. m.* Cessamento.

RIFINARE. *Finare*, Cessare; e si usa in sign. *intr.* e *intr. pron.*

RIFINIMENTO. *s. m.* Stanchezza grande.

RIFINIRE. *v. att.* Dar fine, Terminare, e talora anche Dar ésito. || si dice anche per Conciar male, Ridurre in cattivo stato così d' avere come di salute; e si usa in sign. *att.* e *rifl.* *pass.* || fu usato anche invece di *Rifinare.* *P. pass.* **RIFINITO.**

RIFINITIVO. *add.* Atto a rifinire, Che rifinisce.

RIFINITO. *add.* Stanco molto, Ridotto in mal termine ec. || Rovinato nelle sostanze, Ridotto in pòvero stato.

RIFIORIMENTO. *s. m.* Il rifiorire.

RIFIORIRE. *intr.* Di nuovo fiorire. || *per sim.* Ritornar di nuovo in fiòrido, cioè in buono e fiòrito stato. || in sign. *att.* Rènder più vago e più leggiadro. || *metaf.* Di nuovo rifermare, Tornare in memoria. || vale anche Far ricoprire di nuovo colore qualche pittura che sia alquanto annerita, o guasta in farla lavare. || è anche *T. mus.* Abbellire. || Abbellire una cosa con fiori di elocuzione. || *rifl.* *att.* detto per ischerzo dello Avvinazzarsi. *P. pres.* **RIFIORENTE.** — *pass.* **RIFIORITO.**

RIFIORITURA. *s. f.* *T. nat.* Decomposizione della superficie de' cristalli di un sale per la loro esposizione all'aria; tale è quella del vetriolo marziale, della borace ec.

RIFISSO. *add.* Di nuovo fisso.

RIFIUTABILE. *add.* Degno di rifiuto.

RIFIUTAGIONE. *s. f.* *V. A.* Rifiuto.

RIFIUTAMENTO. *s. m.* Rifiuto.

RIFIUTANZA. *s. f.* *V. A.* Il rifiutare. || Ripudio, Divòrzio.

RIFIUTARE. *v. att.* Ricusare, Rigettare, Non volere, Non accettare. || Rinunziare, Lasciare, Deporre. || *Rifiutare il padre*, Ricusare l'eredità patèrna. || *Rifiutare l'eredità*, Ricusare l'eredità; contrario di Adire. || Sdegnare. *P. pres.* **RIFIUTANTE.** — *pass.* **RIFIUTATO.**

RIFIUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rifiuta.

RIFIUTO. *s. m.* Il rifiutare, Ricusamento, Rinunzia. || Ripúdio, Divòrzio. || presso de' giocatori di carte, è il non

rispondere del seme giocato, tuttochè se n'abbia in mano. § Cosa rifiutata. § Penale di chi rifiuta un ufficio.

RIFLESSAMENTE. avv. Con riflessione.

RIFLESSARE. v. att. Riflessare, Lu-meggiare le pitture.

RIFLESSIBILE. add. Che può riflettersi.

RIFLESSIONE. s. f. lo stesso che REFLESSIONE. § Ritorno che fa indietro un corpo dopo aver battuto in un altro. § Attenta considerazione che si fa sopra una cosa. § l'Effetto e Risultamento di tal riflessione.

RIFLESSIVO. add. Che riflette. § Che fa riflessione.

RIFLESSO. sust. Il riflettore. § *Riflesso*, Considerazione. § *Riflesso*, e *Reflesso*, nella pittura s'intende Que' luoghi che si suppongono essere illuminati da una luce riflessa da un altro corpo rappresentato nell'istessa tavola. § *Di riflesso*, modo avv. Per via di riflessione.

RIFLETTERE. v. att. Ribattere, Ripercuotere, Rimandare, Ritornare indietro; e si dice propriamente de' raggi quando, ribattuti da corpo pulito e terso, ritornano o sono rimandati indietro; e si usa in *sign. att.* e nel *rifl. att.* § *per sim.* Recar l'attenzione da una in un'altra idea o concetto, Considerare diligentemente, Ponderare. *P. pres.* **RIFLETTE.** — *pass.* **RIFLESSO.**

RIFLUIRE. v. intr. Scorrere indietro, Scorrer di nuovo.

RIFLUSSO. s. m. Il ritorno della marèa.

RIFOCILLAMENTO. s. m. Il rifocillare.

RIFOCILLARE. v. att. Ristorare, Ricreare, Riferigare.

RIFOLO. s. m. Folata, Buffa o simile.

RIFONDARE. v. att. Di nuovo fondare. § Affondare. § semplicemente Rifare, Ristabilire le fondamenta degli edifizj.

RIFONDERE. v. att. Di nuovo fondere, e Di nuovo diffondere, e si usa anche nel *sentim. rifl. att.* § detto di danaro, Rimborsarlo. *P. pres.* **RIFONDENTE.** — *pass.* **RIFUSO.**

RIFORARE. v. att. Forar di nuovo.

RIFORIRE. v. att. Forbir di nuovo, Ripulire, Rinettare. § *rifl. att.* Ripulirsi. *P. pres.* **RIFORISCE.** — *pass.* **RIFORBITO.**

RIFORMA. s. f. Il riformare, cioè Il dare nuovo ordine, e nuova forma a checchessia. § Emènda, Correzione degli abusi e simili. § Legge che ordina la correzione di abusi o simili.

RIFORMABILE. add. Che può, o Che dee esser riformato.

RIFORMAGIONE. s. f. Il riformare. § *Riformagioni*, chiamavasi un antico Ma-

gistrato della città di Firenze. § Il Libro o Decreto di quel magistrato.

RIFORMAMENTO. s. m. Riformazione, Riforma.

RIFORMARE. v. att. Riordinare, Dare nuova e miglior forma. § Dar leggi, o Farle di nuovo. § vale anche Emendare, Correggere, e Ristabilire nell'ordine debito. § *Riformar l'animo, o il cuore*, Ridurlo da vizio a virtù. § *Riformare le milizie*, o simili, Scemarle, Licenziarne una parte. § **RIFORMARSI.** *rifl. att.* Ritornare nella sua forma. *P. pres.* **RIFORMANTE.** — *pass.* **RIFORMATO.**

RIFORMATIVO. add. Atto a riformare, Atto a dar la riforma.

RIFORMATO. add. Riordinato. § nel *mil.* s'intende Quel soldato ch'è stato licenziato dal servizio per malattia o per altra cagione di impotenza. *Capitol. Milizia Toscana 1646.* § *per met.* dicesi di Qualunque altra arte.

RIFORMATORE-TRICE. verb. Chi o Cho riforma.

RIFORMAZIONE. s. f. Riformazione.

RIFORMIRE. v. att. Di nuovo fornire, in significato di Provvedere, adattandosi pur anche nel *sentim. rifl. att.* *P. pass.* **RIFORMITO.**

RIFORTIFICARE. v. att. Di nuovo, o Maggiormente fortificare, Rafforzare. *P. pres.* **RIFORTIFICANTE.** — *pass.* **RIFORTIFICATO.**

RIFRAGNERE. vedi **RIFRANGERE.**

RIFRANGERE. v. att. Rinfrancare.

RIFRANGERE, e **RIFRAGNERE.** v. att. Deviare, o Far deviare il raggio dal suo dritto cammino per lacontro di diverso mezzo; e si usa nel *sign. att.* e nel *rifl. att.* § si dice anche del Suono ripercosso. § Frangere semplicemente. *P. pres.* **RIFRANGENTE.** — *pass.* **RIFRANTO,** e **RIFRATTO.**

RIFRANGIBILE. add. Refrangibile, Soggetto a refrazione.

RIFRANGIBILITÀ. s. f. Qualità di ciò ch'è rifrangibile.

RIFRATTIVO. add. Atto a rifrangere.

RIFRATTO. sust. Rifrazione.

RIFRAZIONE. s. f. Il rifrangere.

RIFREDDAMENTO. s. m. Il raffreddare, Il raffreddare.

RIFREDDARE. v. att. Raffreddare.

RIFREDDO. sust. Vivanda che si mangia fredda, e generalmente in principio del pranzo.

RIFREDDO. add. Raffreddato.

RIFRENAMENTO. s. m. Raffrenamento.

RIFRENARE. v. att. Raffrenare. *P. pres.* **RIFRENANTE.** — *pass.* **RIFRENATO.**

RIFRENAZIONE. s. f. Il rifrenare.

RIFRIGERARE. v. att. Refrigerare. § *per met.* Confortare, Dilettare, e Ricreare.

re. *P. pres.* RIFRIGERANTE. — *pass.* RIFRIGERATO.

RIFRIGERATIVO. *add.* Alto a rifrigerare.

RIFRIGERATORIO. *add.* Refrigeratorio.

RIFRIGERIO. *s. m.* Refrigério.

RIFRIGERAZIONE. *V. A.* Il rifrigerare.

RIFRIGGERE. *v. att.* Di nuovo friggere; e talora anche semplicemente Friggere. *¶* e nella pittura, Togliere, o Aggiugnere, e Ritoccar molto una pittura.

RIFRIGGERIO. *s. m.* *V. A.* Refrigério.

RIFRIGGERO. *s. m.* *V. A.* Refrigério.

RIFRITTO. *s. m.* Quel mal odore che mandano i vasi unti rimessi al fuoco; e si dicono *Saper di rifritto* le vivande cotte in que' vasi, e incorporate di quell' odore.

RIFRITTO. *add.* *¶* *Rifritto*, *T. pitt.* dicesi di Pittura molto ritoccata.

RIFRITTUME. *s. m.* Raccozzamento strano di cose già fatte o dette da altri.

RIFRONDIRÈ. *v. intr.* Rifronzire.

RIFRONZIRE. *In sign.* *att.* e metaf. Infrascare, Adornare soverchiamente.

RIFRUCARE. *v. att.* Di nuovo frucare.

RIFRUGARE. *v. att.* Frugare di nuovo.

RIFRUSTA. *s. f.* Ricercamento, Inchiesta. *¶* *Andare alla rifrusta* di una cosa. Andarne cercando.

RIFRUSTARE. *v. att.* Ricercare, Scorrere. *¶* Percuotere. *P. pres.* RIFRUSTANTE. — *pass.* RIFRUSTATO.

RIFRUSTO. *sust.* Carpiccio.

RIFUGGIMENTO. *s. m.* Il rifuggire, Schivamento.

RIFUGGIRE. *v. intr.* Ricorrere per trovar sicurtà e salvezza. *¶* Fuggire, Ritirarsi. *¶* e *attiv.* Schivare, Scausare. *¶* Aver avversione. *¶* Trafugare, Nascondere. *¶* Ricusare; ed usasi pure *intr. pron.* *P. pres.* RIFUGGENTE. — *pass.* RIFUGATO.

RIFUGGITA. *s. f.* Rifugiamento, Luogo dove si può rifuggire, Il ricoversarsi.

RIFUGGITO. *sust.* Disertore.

RIFUGGO. *s. m.* Rifugio.

RIFUGIARE. *v. intr.* e *refl.* Rifugiarsi, Rifuggire. *P. pres.* RIFUGIANTE. — *pass.* RIFUGIATO.

RIFUGIO. *s. m.* Refugio, Luogo o Persona dove e a chi al può rifuggire.

RIFUGGERE, e REFUGGERE. *v. intr.* *V. L.* Risplendere. *P. pres.* RIFUGGENTE.

RIFUSARE. *v. att.* *V. A.* Rifutare, Ricusare.

RIFUSIONE. *s. f.* *T. de' gettatori.* Il rifondere, Rifusione di una campana.

RIFUSO. *P. pass.* di Rifondere.

RIFUSO (A). *modo avv.* A fusone, Copiosamente.

RIFUTARE. *v. att.* *V. A.* Rifutare. *¶* Confutare.

RIFUTATIVO. *add.* Atto a rifutare, Confutativo.

RIFUTAZIONE. *s. f.* Confutazione.

RIGA. *s. f.* Linea, Fila. *¶* dicesi anche uno Strumento di legno o di metallo di superficie piana e sottile, col quale si tirano le linee rette. *¶* Fila di più persone o cose una accanto all'altra. *¶* *Per diritto riga*, lo stesso che Direttamente. *¶* *Righe*, diconsi Quelle strisce o listi che si scorgono sulla pelle di diversi animali o su le pietre, o cho fannosi a' panni e drappi nel fabbricarli. *¶* Que' lineamenti a guisa di taglio che son formati dalla piegatura della mano, la principal delle quali in chiromanzia è detta *Linea della vita*. *¶* *Riga di scrittura*, Linea. *¶* *Non essere né in riga né in spazio*, Non esistere, Non essere in natura. *¶* *Andare per la riga*, dicesi di cosa che va prosperamento. *¶* *Riga*, vale anche Condizione. *¶* onde *Di bassa riga*, Di piccolo affaro, Di bassa mano. *¶* *Di prima riga*, Di primo ordine, Grande nella sua spicie. *¶* *In riga di*, In ordine di, In concetto di, e simili.

RIGAGLIA. *s. f.* Quello che si guadagna oltre alla pattovita provvisione, o quel più che si cava dalle possessioni oltre alla raccolta principale. *¶* Le interiora degli animali. *¶* Guadagno fatto a tempo avanzato, o simile.

RIGAGLIUOLA. *dim.* di Rigaglia.

RIGAGNA. *s. f.* *V. A.* Rigagno.

RIGAGNO. *s. m.* Rigagnolo.

RIGAGNOLO. *s. m.* Piccol rivo. *¶* Quell'acqua che corre per la parte concava delle strade quando piove. *¶* *Pescare pe' rigagnoli*, Affaticarsi invano per ottenere una cosa. *¶* *Bere a' rigagnoli*, Stare al detto altrui, e non cercar le cose in fonte.

RIGÁLIGO. *s. m.* *Delphinium consolida* Linn. *T. bot.* Sòrta di pianta e fiore che si coltiva ne' giardini per vaghezza, e i cui semi ammazzano i pidocchi: dicesi anche Fior cappuccio, e Sprone di cavalière.

RIGÁNE. *s. m.* ool diconsi quelle Flettatire o Scannellature che si fanno alle pietre che ai conciano per farne stipti, aponde di fiumi ec.

RIGAMO. *s. m.* Origano.

RIGARE. *v. att.* *V. L.* Bagnare, Annaffiare. *¶* usasi anche *Rigare* in sign. di Tirar linee. *¶* *Rigar diritto*, Operar bene, Non commetter mancanze.

RIGATO. *add.* *V. L.* Bagnato, Irrigato. *¶* Fatto a righe. *¶* *Canna*, e *Archibuso rigato*, si dice Quello che nella parte interiore della canna, da imo a sommo, ha alcune scanalature. *¶* Rugoso, Grinzoso.

RIGATTATO. *add.* voce fuor d'uso. Di mala vita, quasi Ricattato dalla pena a cui era stato condannato pe' suoi misfatti.

RIGATTIÈRE. *s. m.* Rivenditore di vestimenti e di masserizie usate.

RIGENERARE. *v. att.* Di nuovo generare, e dicesi così nel fisico come nel morale. *§* usati anche in *sign. rifl. att.* *P. pres.* **RIGENERANTE.** — *pass.* **RIGENERATO.**

RIGENERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigenera.

RIGENERAZIONE. *s. f.* Il rigenerare, il generare di nuovo.

RIGENTILIRE. *v. att.* Raggentilire, Far gentile.

RIGERMINARE. *v. att.* Germogliare di nuovo.

RIGERMOGLIARE. *v. att.* Germogliare di nuovo.

RIGETTABILE. *add.* Che debba essere rigettato.

RIGETTAMENTO. *s. m.* Il rigettare. *§* Rifuto.

RIGETTARE. *v. att.* Ributtare. *§* Rêcere. *§* Buttar fuori; e non che delle persone si dice anche del mare. *§* Di nuovo gettare, detto nel *sign.* di Gettare, cioè di metalli, gessi e simili. *§* detto delle piante, Dar fuori nuovo messe. *P. pres.* **RIGETTANTE.** — *pass.* **RIGETTATO.**

RIGETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigetta, Che ributta da sè.

RIGETTO. *s. m.* Ripudio, Scarto, Rifuto.

RIGHETTA. *dim.* di Riga.

RIGHETTATO. *add.* Rigato, Vergato, Fatto a righe.

RIGIACERSI. *rifl. att.* Tornarsi a giacere.

RIGIDAMENTE. *adv.* Con rigore, Severamente, Aspramente.

RIGIDETTO. *add. dim.* di Rígido, Alquanto rigido.

RIGIDEZZA. *s. f.* Severità, Asprezza, Austerità, Durezza. *§* Rigidità nel primo significato.

RIGIDITÀ, RIGIDITÀDE, e RIGIDITÀE. *s. f.* Rigidezza, L'essere inflessibile. *§* Asprezza, Austerità, Severità.

RIGIDO. *add.* Che ha in sè rigidezza, Duro. *§* Aspro, Austero, Severo.

RIGIRAMENTO. *s. m.* Circuimento, Il rigirare.

RIGIRARE. *v. att.* Circondare, Andare giro; e si usa in *sign. att., intr. e rifl.* *§* Rigirare altrui, Aggirarlo, Ingannarlo. *§* Rigirar danaro, o simili, Dar danari a cambio ec. *§* Rigirare un negozio, Trattarlo, Maneggiarlo. *P. pres.* **RIGIRANTE.** — *pass.* **RIGIRATO.**

RIGIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o

Che rigira, Che maneggia un negozio. *§* più comunemente si prende in cattiva parte, e dicesi di Chi rigira altrui per ingannarlo.

RIGIRATORELLO. *dim.* di Rigiratore. Maliziosetto, Furfantello.

RIGIRAZIONE. *s. f.* Il rigirare, Circolazione.

RIGIRE. Di nuovo gire.

RIGIREVOLE. *add.* Che facilmente rigira.

RIGIRO. *s. m.* Il rigirare; ma si usa anche particolarmente in significato di Pratica segreta amorosa; ed anche di Negoziato coperto a fine di chechessia. *§* Qualsivoglia ordigno. *§* Sollazzo, Passatempo.

RIGITTAMENTO. *s. m.* Il rigittare, Vomitemento.

RIGITTARE. *v. att.* Di nuovo gittare. *§* Scacciar da sè. *§* Vomitare, Rêcere.

P. pres. **RIGITTANTE.** — *pass.* **RIGITTATO.**

RIGITTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rigitta. *§* Colui che vomita.

RIGIUCARE. *v. att.* Gidcar di nuovo.

RIGIUGNERE. *v. att.* Raggiugnere. *§* Ricongiungere. *§* Giunger di nuovo.

RIGIURARE. *v. att.* Giurare di nuovo.

RIGNARE. *v. att.* Ringhiare. *§* fu detto anche de' cavalli per Annitrire, e Mostrare i denti come essendo in ira.

RIGNEVOLE. *add.* Atto a rignare, Che rigna.

RIGNO. *s. m.* Il rignare. *§* Quel rancico, come dice il popolo, che fanno alla gola le vivande massimamente fritte nell'olio, lo irrita cioè in modo che tu sia costretto a mandar come ringhj.

RIGNOSO. *add.* Che fa rigno, e dicesi de' cibi.

RIGO. *s. m.* Riga, Segno per tener dritto chechessia. *§* ed al giuoco della pillotta, dicesi quel Segno che spartisce in due il luogo de' giocatori. *§* Rivo, Rio. *§* Linea tirata con matita o altro sulla carta.

RIGODERE. *v. intr.* Goder di nuovo.

RIGODONE. *s. m. T. de' ballerini.* Spécie di danza che si balla con prestezza.

RIGOGLIO. *s. m.* Ardire cagionato da confidenza propria o da autorità data da altrui. *§* Orgoglio, Superbia. *§* si dice anche al Sovèrchio vigore delle piante che spesso volte impedisce loro il fruttificare. *§* quindi *Andarsene in rigoglio*, Crescere senza far frutto. *§* si dice anche lo Sfogio delle vòlte, degli archi o simili. *§* dicesi pure il Susurro che fa la pentola quando bolle. *§* onde *Bollire con qualche rigoglio*, Brontolare.

RIGOGLIOSAMENTE. *adv.* Con rigoglio, Orgogliosamente, Superbamente.

RIGOGLIOSO. *add.* Orgoglioso. *¶* vale ancora, Che ha rigoglio, vigore, forza. *¶* Forte, Ben munito. *¶* Impetuoso, Violento. *¶* e anche Maestoso.

RIGOGLIOSÓCCIO. *vezzezz.* di Rigoglioso.

RIGOGOLETTO. *dim.* di Rigògolo.

RIGÒGOLO. *s. m.* *Oriolus galbula.* Linn. *T. st. nat.* Uccello che è grosso come il merlo, lungo nove in dieci pollici; è vagamente giallo in tutto il corpo, nel collo e nella testa, a riserva di un lineamento nero che va dall'occhio all'angolo dell'apertura del becco; ha le ale nere con alcune macchie gialle sulla estremità di quasi tutte le grandi penne. *¶* *Pigliar due rigògoli a un fico*, lo stesso che *Pigliar due colombi a una fava*.

RIGOLETTO. *s. m.* Danza in tondo tra assai persone prese per mano, e cantanti. *¶* *Ballare a rigoletto*, Ballare più persone in cerchio tenendosi per la mano. *¶* *Rigoletto*, vale anche Cerchiello di persone non ballanti, Capannello.

RIGONFIAMENTO. *s. m.* il rigonfiare.

RIGONFIARE. *v. att. e intr.* lo stesso che **GONFIARE.** *P. pres.* **RIGONFIANTE.** — *pass.* **RIGONFIATO.**

RIGONFIO. *add.* Rigonfiato, Gonfio, Tumido.

RIGORE. *s. m.* Severità, Asprezza. *¶* parlando di febbre, Brivido. *¶* Durezza, Sodezza. *¶* vale anche Brivido di paura. *¶* *A tutto rigore, modo avv.* Secondo le strette leggi del rigore. *¶* *Di rigore*, Rigorosamente.

RIGORISMO. *s. m.* *T. teol.* Professione di seguire in morale le sentenze più austere e sicure.

RIGORISTA. *s. m.* *T. teol.* Colui che in morale sostiene le sentenze più rigide e più sicure.

RIGOROSAMENTE. *avv.* Con rigore, Severamente.

RIGOROSITÀ, RIGOROSITÀDE, e RIGOROSITÀTE. *s. f.* Rigidezza, Durezza. *¶* *figurat.* Asprezza, Severità. *¶* Rigore. *¶* Stretta osservanza delle regole di chechessia.

RIGOROSO. *add.* Che ha rigore, Severo, Aspro.

RIGOSO. *add.* *V. A.* Irrigato, Bagnato, Che ha righe o rii.

RIGOTTATO. *add.* *V. A.* Ricciuto; e propriamente dicasi de' capelli.

RIGOVERNARE. *v. att.* propriamente si dice del Luvere e nettare le stoviglie imbrattate. *¶* lo stesso che Governare. *¶* Ripulire. *P. pres.* **RIGOVERNANTE.** — *pass.* **RIGOVERNATO.**

RIGOVERNATURA. *s. f.* Lavatura di stoviglie, e L'acqua con che si sono lavate.

RIGRADARE. *v. intr.* *V. A.* Digradare, Distinguersi per gradi.

RIGRATTARE. *v. att.* Grattar da capo.

RIGRESSO. *s. m.* *V. A.* Regresso.

RIGRIDARE. *v. att.* Di nuovo gridare; e talora semplicemente Chiamare.

RIGUADAGNARE. *v. att.* Di nuovo guadagnare, Riacquistare, Ricuperare. *P. pres.* **RIGUADAGNANTE.** — *pass.* **RIGUADAGNATO.**

RIGUARDAMENTO. *s. m.* il riguardare, Sguardo, Guardatura. *¶* Circonspezione.

RIGUARDARE. *v. att.* Guardare di nuovo o attentamente e con diligenza. *¶* *figurat.* Esser voltato, Esser situato, detto di un luogo. *¶* *Avere, o Portar rispetto.* *¶* Osservare, Aver riguardo o considerazione. *¶* *Riguardare ad alcuna cosa, Tèndervi, Avervi la mira.* *¶* *Riguardare una cosa, dicesi* Non l'adoptare, Risparmiarla. *¶* Appartenere, col terzo caso. *¶* Riguardare indietro. *¶* **RIGUARDARSI.** *rifl. att.* Astenersi, e Aversi cura dalle cose nocive. *¶* semplicemente Astenersi dal fare chechessia. *P. pres.* **RIGUARDANTE.** — *pass.* **RIGUARDATO.**

RIGUARDATO. *add.* Ragguardevole. *¶* Cauto, Osservato. *¶* vale anche Custodito, Di che si è tenuto conto.

RIGUARDATORE-TRICK. *verb.* Chi o Che riguarda. *¶* Guardatore, Custode. *¶* Conoscitore.

RIGUARDEVOLE. *add.* Da esser riguardato, Degno d'esser riguardato, Singolare, Eccellente.

RIGUARDEVOLEZZA. *s. f.* Ragguardevolezza.

RIGUARDEVOLMENTE. *avv.* In maniera riguardevole, Con riguardo. *¶* vale anche Cautamente, Riservatamente.

RIGUARDO. *s. m.* il riguardare. *¶* Vista, Guardatura. *¶* Difesa. *¶* Rispetto, Considerazione, Avvertenza. *¶* Interesse, e Mòrito di danari prestati. *¶* *Stare a riguardo, o in riguardo*, Star vigilante, Stare in su gli avvisi, Star con cautela. *¶* *Stare a riguardo, o in riguardo*, vale anche riguardarsi. *¶* *Tenere in riguardo, o a riguardo*, Custodire con cura. *¶* *A buon riguardo, Ad ogni buon riguardo, modo avv.* A cautela, Per più sicurezza. *¶* *In riguardo, o a riguardo di*, posto *avverb.* Quanto a, Rispetto a.

RIGUARDOSAMENTE. *avv.* Con riguardo, Con circospezione.

RIGUARDOSO. *add.* Cauto, Che si riguarda.

RIGUARIRE. *v. att. e intr.* Guarir di nuovo.

RIGUASTARE. *v. att.* Guastar di nuovo.

RIGUATARE. *v. att. redupl.* di Guastare: Guardar di nuovo.

RIGUIDERDONAMENTO. *s. m.* il riguiderdonare.



RIGUIDERDONARE. *v. att.* Guidedonare, Ristorare, Rimunerare.

RIGURGIMENTO. che anche scrivesi **REGURGIMENTO.** *s. m.* Ringorgamento. *l.* Abbondanza.

RIGURGIRE. *v. att.* Ringurgitare, Ringorgare.

RIGURGITO. *s. m. T. idr.* Rigonfiamento dell'acque arrestate nel loro corso da qualche ostacolo ne' loro recipienti. *l.* dicesi anche Ringolfo, e Ringorgo.

RIGUSTARE. *v. att.* Gustar di nuovo.

RILAMPO. *s. m.* Nuovo lampo, Splendore novello.

RILASCIARE. *v. att.* Lasciare, Rimettere. *l.* Rifrenare. *l.* Liberare. *l.* Assolvere, Dispensare da un obbligo qualunque. *l.* Perdonare. *l.* Concedere, Rinunziare, Cedere. *P. pres.* **RILASCIANTE.** — *pass.* **RILASCIATO.**

RILASCIO. *s. m.* Il rilasciare.

RILASSAMENTO. *s. m.* Il rilasciare.

RILASSANTE. *s. m. T. med.* aggiunto de' rimedj che rilassano o allentano le fibre. Che ha virtù lassativa; opposto a Contraente.

RILASSARE. *v. att.* propriamente Staccare, Dissolver le forze, Allentare; e si usa anche nel *rifl.* *l.* Lasciare, Rilasciare. *l.* Licenziare, Rimettere in libertà. *l.* e parlando di terreno, Stritolarsi, Risolversi. *l.* e parlando di pietà, di disciplina, di costumi o simili, Rattoprirsi nel fervore, Discostarsi dall'onestà. *P. pres.* **RILASSANTE.** — *pass.* **RILASSATO.**

RILASSATEZZA. *s. f.* Rilassamento.

RILASSAZIONE. *s. f.* Rilassamento.

RILASSO. *add.* Stanco, Debole, Pigro, infermo.

RILASTRICARE. *v. att.* Lastricar di nuovo.

RILAVARE. *v. att.* Di nuovo lavare; e talora anche semplicemente Lavare. *P. pres.* **RILAVANTE.** — *pass.* **RILAVATO.**

RILAVORARE. *v. att.* Lavorar di nuovo.

RILEGAMENTO. *s. m.* Il rilegare.

RILEGARE. *v. att.* Di nuovo legare; *l.* Proibire, Vietare, Impedire. *l.* Confinare, Mandare in esilio in luogo particolare, Relegare. *P. pres.* **RILEGANTE.** — *pass.* **RILEGATO.**

RILEGATO. *add.* Esule, Confinato.

RILEGATURA. *s. f. T. st. nat.* così chiamansi volgarmente quelle Lamine di spato che incrostano e frammezzano, ed uniscono come se fosser pasta, i filoni delle pietre.

RILEGGERE. *v. att.* Di nuovo leggere.

RILENTAMENTE. *adv.* A rilento.

RILENTAMENTO. *s. m.* Allentamento, Rilassamento.

RILENTE, e **RILENTO.** voce che s'usa nel modo *adv.* A rilente, e vale Pienamente, Adagio. *l.* Andare a rilente nel fare una cosa, Andare adagio, Farla con molta cautela e considerazione.

RILENTO. lo stesso che **RILENTE.**

RILESSARE. *v. att.* Di nuovo lessare.

RILEVAMENTO. *s. m.* Il rilevare.

RILEVANTE. *add.* Che rilèva. *l.* Importante.

RILEVARE. *v. att.* Levare, Alzar di nuovo, e talora semplicemente Levare su, Rizzare. *l.* detto di insegne o simili, vale Rizzarle, Inalberarle. *l.* per *met.* vale Sollevare da calamità, Rimettere in buono stato. *l.* Riconfortare, Racconsolare. *l.* Importare, Montare, Giovare. *l.* si dice anche il Cavar la parola dalla testura de' caratteri, pronunziarla dopo averla compitata; e anche Ricavare il numero da più figure d'abbaco messe insieme. *l.* e nello stesso sign. che Allevare, Educare. *l.* Rilevare percossa, bruciate, ingiurie, pregiudizj. e simili, vale Riceverle, Toccarne, che anche si dice in questo senso assolutamente Rilevare. *l.* Rilevare uno, vale Liberarlo per obbligo da qualche danno o molestia ch'egli riceva nell'avere. *l.* Rilevare, *T. dis.* Rinnalzare, Tondeggiare, e si dice di cosa che Rinnalza sopra altra cosa. *l.* **RILEVARSI.** *rifl. att.* Sollevarsi, Sorgere, Sportare in fuori le cose dal piano ove sono affisse. *l.* e figurat. detto di persone, Pentirsi, Risorgere dal peccato. *l.* Migliorare stato, condizione. *l.* Rifarsi del danno. *P. pres.* **RILEVANTE.** — *pass.* **RILEVATO.**

RILEVATAMENTE. *adv.* Con rilèvo. *l.* Magnificamente, Altamente.

RILEVATICCIO. *add.* dicesi di persona Venuta su dal nulla, Venuto di malo stato in buono. *Don Gio. delle Celle.*

RILEVATO. *s. m.* Altezza soprastante, come Argine, Poggio, o simile.

RILEVATO. *add.* Rialzato, Di nuovo alzato. *l.* Allevato, Educato. *l.* Gonfio, Rigonfiato. *l.* Ricamato, Ornato con rilèvo d'opere. *l.* e figurat. Ingrandito. *l.* Segnalato.

RILEVATORE. *verb.* Che rilèva. *l.* Redentore.

RILEVAZIONE. *s. f.* Rilevamento, Rialzamento, Il ritornare nel primiero stato o grado.

RILÈVO, e **RILIEVO.** *s. m.* Quello che avanza alla mensa. *l.* La parte che si rilèva o sposta in fuori; e generalmente per tutto quello che s'alza dal suo piano. *l.* Figure di rilèvo, o simili, si dicono le Statue. *l.* Basso rilèvo, si dicono Le figure che non si sollevano interamente dal loro piano. *l.* Cosa di rilèvo, Cosa d'importanza e di considerazione. *l.* Di rilèvo, lo stesso che

Tondeggiante, Rinnalzante, ed è *T. del dis.* e dàssi come per aggiunto a figure, e diconsi Figure di rilievo. **RILIEVO.** *T. pitt.* e dicesi *Quella pittura aver rilievo*, la quale a forza di bene aggiustati lumi ed ombre, sembra essere rilevata del piano. **Rilievo**, si dicesi anche ad Ogni cosa di rilievo, come sono le opere di scultura, di getto; i lavori di cesello, e simili: ed è opposto a quello che si dice opera di pittura o dipinta. **Mézzo rilievo**, Quella sorta di scultura che non contiene alcuna figura intieramente tonda, ma in qualche parte solamente, rimanendo il restante appiccato al piano sul quale essa è intagliata; ed è un certo che di mezzo fra il basso rilievo e le figure tonde, che si dicono di tutto rilievo. **Rilievo**, si dice anche *Rilievo*, a Figura di gesso della quale si servono i pittori per modello quando fanno i loro disegni o pitture. **Dare rilievo**, vale Aggiungere rilievo, forza, vigore.

RILIBERARE. *v. att.* Liberar di nuòvo.

RILIEVO. vedi **RILÈVO**.

RILIGIONE. *ortogr. ant.* Religione.

RILIGIOSAMENTE. *ortogr. ant.* Religiosamente.

RILIGIOSO. *V. A.* lo stesso che **RILIGIOSO**.

RILIMARE. *v. att.* Ripassar la lima sopra checchessia; Limar di nuòvo. **per met.** Ricorrèggere. *P. pres.* **RILIMANTE.** — *pass.* **RILIMATO**.

RILODARE. *v. att.* Lodar di nuòvo.

RIOLOGARE. *v. att.* Allogar di nuòvo, e talora semplicemente Allogare, o Di nuòvo porre nell'istesso luògo.

RILORDARE. *v. att.* Lordare di nuòvo.

RILUCCICARE. *v. intr.* Luccicare di nuòvo.

RILUCENTE. *add.* Lúcido, Lucènte, Splèndente, Che tramanda luce.

RILUCENTEZZA. *s. f.* Il rilucere, Splendore.

RILUCERE, e **RELUCERE.** *v. intr.* Avere in sè, e Mandar fuori luce, Risplendere. **per sim.** vale Fare spicco, Comparir con pompa. **Rilucere il pelo**, si dice del Comparire benestante, Esser grasso e fresco e in buono stato. *P. pres.* **RILUCENTE**.

RILUSINGARE. *v. att.* Replicar le lusinghe.

RILUSTRARE. *v. att.* Lustrar di nuòvo.

RILUTARE. *v. att.* Lutar di nuòvo.

RILUTTANTE. *P. pres.* del non usato Riluttare. *V. L.* Che contrasta, Che repugna.

RIMA. *s. f.* Consonanza o Armonia procedente dalla medesima desinenza o terminazione di parole tra loro poco lontane. **Verso**, o Composizione in

vèrsi. **per sim.** detta poeticamente per Canto. **Rispondere alle rime**, dicesi veramente Quando unofa a te, per esempio, un sonetto, e tu gliene fai un altro con le stesse rime; e *metaf.* Rispondere con maggiore acerbità o vivezza a chi acerbamente e vivamente ha scritto o detto contro di te. **Rima**, si trova detto alla latina per Fesso, Piccola spaccatura, Incavo.

RIMACCIA. *s. f. vilif.* di Rima.

RIMACINARE. *v. att.* Macinar di nuòvo.

RIMANDARE. *v. att.* Rènder altrui quello che gli s'è tòlto, o Quello che si sia avuto da esso, mandandoglielo. **Far ritornar di nuòvo**, Inviar di nuòvo. **Mandar via**, Licenziare. **Rècere**, Vomitare. **Repudiare.** *P. pres.* **RIMANDANTE.** — *pass.* **RIMANDATO**.

RIMANDO. *s. m. T. del giuòco della palla.* si dice Quando per alcuna ragione la palla non è stata ben mandata, e bisogna ritornare a mandarla di nuòvo. **per sim.** Di rimando, posto avverb. vale Da capo, Di ritorno ec.

RIMANEGGIARE. *v. att.* Maneggiar di nuòvo. **figurat.** si dice del Racconciare, Riordinare certe cose. **rifless.** Di nuòvo maneggiarsi, Darsi di nuòvo le mani attorno.

RIMANENTE. *s. m.* Quel che rimane, L'avanzo, Il rèsto, Il residuo. **Del rimanente**, o **Nel rimanente**, lo stesso che Nel rèsto, Per ciò che spètta alle altre cose.

RIMANENZA. *s. f.* Il rimanere. **Fermata**, Permanenza.

RIMANERE. *v. att.* Restare, Stare, e si usa anche in *sign. intr. pron.* **Fermarsi a stare.** **Astenersi**, Divezzarsi, Cessar di fare. **Convenire**, Restar d'accòrdo. **Mancare.** **Cessare assolutamente**, Mancare. **Rimanere al di sopra**, o **al di sotto**, vale Ottenere vittoria o riportar pèrdita. **Rimanere**, usato così assolutamente vale Restare schernito, o burlato, o ingannato. **vale anche Rimaner morto.** **Non rimaner per alcuno**, o **per qualche causa che segua**, o **non segua alcuna cosa**, Non procèdere da colui o da tal causa che quella tal cosa non segua o si lasci di fare. **Rimanersi di fare una cosa**, Cessare, Non far più. *P. pres.* **RIMANENTE.** — *pass.* **RIMASTO**.

RIMANGIARE. *v. att.* Di nuòvo mangiare.

RIMANTE. *s. m.* Chi rima, Chi fa vèrsi, Rimator.

RIMANTENERE. *v. att. redupl.* di **Mantenere**: **Montener** di nuòvo.

RIMARE. *v. att.* Versificare. **Terminare i vèrsi con parole le cui ultimo sillabe siano simili e rendano il medesimo suono.** *P. pres.* **RIMANTE.** — *pass.* **RIMATO**.

RIMARGINARE. *v. att.* Rammarginare.

RIMARIO. *s. m.* Vocabolario ove sono poste in ischiera le voci aventi simil desinenza, pel quale riesce facile il ritrovamento delle rime. *§* e Vocabolario semplicemente.

RIMARITARE. *v. att.* Dar di nuovo marito. *§* in sign. *rifl. att.* Ritòr marito. *§* il Boccaccio disse *Rimaritarsi* in senso di Ripigliar donna. *§ per met.* Ricongiungere. *P. pres.* **RIMARITANTE.** — *pass.* **RIMARITATO.**

RIMASA. *sust. V. A. verb.* di Rimanere: Permanenza, Fermata.

RIMASO. *s. m.* Rimanente, Avanzo.

RIMASO. *add.* Rimasto.

RIMASTICARE. *v. att.* Masticar di nuovo. *§ figurat.* Rivolgere più volte nella mente. *§ figurat.* si dice del Rilevare e Proferir le parole computandole sotto voce.

RIMASUGLIO. *s. m.* Avanzaticcio. *§* L'ultimo parto, in senso peggiorativo.

RIMATO. *s. m.* *V. A.* Rima.

RIMATO. *add.* Che ha rima, aggiunto di versi o di parole che rimano.

RIMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rima. *§ sust.* Compositor di versi rimati.

RIMATURA. *s. f.* Maniera di rimare.

RIMAZIONE. *s. f.* Investigazione, Indagazione, Diligente ricerca: non bella voce.

RIMBALDANZIRE. *v. att.* Pigliar di nuovo baldanza, Rassicurarsi. *P. pass.* **RIMBALDANZITO.**

RIMBALDÈRA. *s. f.* voce bassa che vale Accoglienza disusata e strabocchevole, ma anzi finta che di cuore.

RIMBALDIRE. *v. intr. V. A.* lo stesso che **RIBALDIRE**, **RALLEGRARSI**. *§* e *affir.* Dar baldanza, Coraggio.

RIMBALZARE. *v. att.* Saltare in alto, Balzare. *§* è anche frequentativo di Balzare. *§* si dice anche del Mettere il cavallo la gamba fuor della tirella.

RIMBALZO. *s. m.* Il risalire di qualsivoglia cosa, che nel muoversi, trovando intoppo, rimbalzi e faccia mòto diverso dalla prima direzione. *§ A rimbalzo, o Di rimbalzo,* dicesi di cosa che nel muoversi, trovando intoppo, rimbalzi e faccia mòto diverso dalla prima direzione: usasi spesso metaforicamente.

RIMBAMBIRE. *v. att.* Tornar quasi bambino, Perdere il senno e il giudizio virile: dicesi dei vecchi. *P. pass.* **RIMBAMBITO.**

RIMBAMBITO. *add.* dicesi di chi, per troppa età, ha perduto la forza del corpo e della mente, ed è diventato quasi come un bambino.

RIMBARBOGIRE. *v. att.* Imbarbogir di nuovo. *P. pass.* **RIMBARBOGITO.**

RIMBARBOGITO. *add.* dicesi di Chi per troppa età è divenuto barbogio.

RIMBARCARSÌ. *rifl. att.* Imbarcarsi di nuovo. *P. pres.* **RIMBARCANTE.** — *pass.* **RIMBARCATO.**

RIMBASTARE. *v. att.* Imbastare di nuovo. *§ Rimbastare un vestito al dosso di uno,* Riadattarlo al suo dosso: detto per giuoco.

RIMBASTIRE. *v. att.* Imbastire di nuovo. *P. pass.* **RIMBASTITO.**

RIMBECCARE. *v. att.* Ripercuotere, Ribattere indietro: e comunemente si dice della palla. *§ Bezzicare, Percuotere col becco. § figurat.* vale lo stesso che Stare a tu per tu. *§ Dare pronta risposta e pungente a chi ha voluto motteggiare. P. pres.* **RIMBECCANTE.** — *pass.* **RIMBECCATO.**

RIMBECCO. dicesi *Di rimbecco*, posto *avverb.* e vale Per via di rimbeccare, Rimbeccando, nel sign. di Stare a tu per tu, o di Dare risposta pronta ec.

RIMBELLIRE. *sign. intr.* Divenir più bello. *§ in sign. att.* Fare più bello.

RIMBERCIARE. *v. att.* Rabberciare.

RIMBÈRCIO. *s. m.* Manichino.

RIMBIANCARE. *v. att.* Imbiancar di nuovo.

RIMBIONDIRE. *v. att.* Divenir biondo, Farsi biondi i capelli con arte. *§ metaf.* Ripulire, Rassezionare.

RIMBIONDARE. lo stesso che **RIMBIONDIRE.**

RIMBIUTARE. *v. att.* Imbiutare di nuovo; e semplicemente Imbutare.

RIMBIZZARRIRE. *v. intr.* Pigliar baldanza, Divenir bizzarro, cioè fiero e baldanzoso.

RIMBOCCARE. *v. att.* Metter vaso o simili colla bocca all'ingiu' o a rovescio. Arrovesciare l'estremità, over la bocca d'alcuna cosa, come di sacca, maniche, lenzuola e simili. *§ Rivoltare, o Volger sossopra. § Traboccare, Gettare a terra, Precipitare. § Rendere ottuso. P. pres.* **RIMBOCCANTE.** — *pass.* **RIMBOCCATO.**

RIMBOCCATURA. *s. f.* Il rimboccare, o La cosa rimboccata; e propriamente si dice di Quella parte del lenzuolo che si rimbocca sopra le coperte.

RIMBOCCHETTO. *s. m.* L'estremità, o Bocca d'alcuna cosa, come di sacca, o simili, arrovesciata.

RIMBOCCO. *s. m.* lo stesso che **RIBOCCO**, **TRABOCCAMENTO.**

RIMBOMBAMENTO. *s. m.* Il rimbombare, Rimbombo.

RIMBOMBARE. *v. att.* Far rimbombo, Risonare. *P. pres.* **RIMBOMBANTE.** — *pass.* **RIMBOMBATO.**

RIMBOMBEVOLE. *add.* Che ha rimbombo, Rimbombante.

RIMBOMBIO. *s. m.* Il rimbombare, Rimbombo.

RIMBOMBO. *s. m.* Suono che resta dopo qualche romore, massimamente ne' luoghi concavi, e cavernosi; ed anche talora Homore, o Ètrèpito semplicemente. § Fama, Grido.

RIMBOMBOSO. *add.* Rimbombante.

RIMBORSARE. *v. att.* Rimetter nella borsa. § si dice anche il Pagare, o Restituire il danaro a chi l'ha speso per te.

RIMBORSAZIONE. *s. f.* Il rimborsare.

RIMBOSCARSÌ. *rifl. att.* Nascondersi nel bosco, Imboscare.

RIMBOTTARE. *v. att.* Metter di nuovo nella botte.

RIMBRENCIOLO. *s. m.* *V. A.* Pezzuolo di carta, di straccio, di carne, o di checchessia altro ciondolante: questa voce aretina dura ancora ad usarsi tra' Fiorentini.

RIMBRENCIOLOSO. *add.* *V. A.* Che ha rimbrencioli, Che ha molti pezzetti o ciarpe e bzzicature ciondolanti.

RIMBRENTANE. *s. f.* Imbrentine.

RIMBRENTANO. *s. m.* lo stesso che Imbrentina.

RIMBRÒCCIO. *V. A.* Rimpròccio.

RIMBRÒTTA. *verb.* *V. A.* Rimbròtto.

RIMBRONTOLARE. *v. att.* dicesi nell'uso per Rammentare spesso altrui un beneficio o un favore fattogli, quasi tacciandolo di ingratitudine ec., *p. es.* Antonio mi regalò que' denari, ma ogni giorno me gli rimbrontola.

RIMBROTTAMENTO. *s. m.* Rimbròtto.

RIMBROTTARE. *v. att.* Garrire, o Rinfacciar borbottando.

RIMBROTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimbròtta.

RIMBROTTEVOLE. *add.* Pièno di rimbròtti: detto di parole, di lettera e simili.

RIMBRÒTTO. *s. m.* Il rimbrottare.

RIMBRÒTTOLO. *s. m.* lo stesso che Rimbròtto.

RIMBROTTOLOSO. *add.* Rimbrottivo.

RIMBRUTTIRE. *v. att.* Imbruttire.

RIMBUCARE. *v. intr.* Rièntar nella buca, Nascondersi, Appiattarsi. *P. pres.* Rimbucante. — *pass.* Rimbucato.

RIMBUÒNO (*Di*). *modo avv.* Un anno per l'altro, Fatto il computo tra le annate buone e quelle rée.

RIMBURCHIARE. *v. att.* *T. mar.* Dare alla nave il rimburchio, cioè Strascicarla dietro a sè per farla avanzare mediante un cavo.

RIMEDIABILE. *add.* Da potersi rimediare, Capace di rimedio.

RIMEDIARE. *v. att.* Far rimedio, o riparo; Provvedere, Riparare. § Impedire.

RIMEDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimedia.

RIMEDICARE. *v. att.* Fare una seconda medicatura. § *rifl.* Medicarsi di nuovo, Prendere nuova medicina.

RIMEDIO. *s. m.* Quello che è atto o s'adopera e s'applica per tòr via qualunque cosa che abbia in sè del malvagio, o del dannoso, Riparo. § Tutto ciò che serve a far cessare qualche inconveniente, o superare qualche ostacolo ec. § Espediente.

RIMEDIRE. *v. att.* *V. A.* Riscattare. § Procacciare o Mettere insieme ragnando, il che dicesi anche in modo basso Raggranciare.

RIMEDITARE. *v. att.* Meditar di nuovo, Riconsiderare.

RIMEGGIARE. *v. att.* Far rime, Comporsi versi in rima.

RIMEMBRANZA. *s. f.* Memòria, Ricordanza.

RIMEMBRARE. *in sign. intr. o rifl.* benchè talora colle particelle sottintese, Avere in memòria, Ricordarsi, Rammentarsi. § *in sign. att.* per Rammentare, Recare a memòria. *P. pres.* Rimembrante. — *pass.* Rimembrato.

RIMEMORARE. *v. intr.* Rammentare.

RIMENARE. *v. att.* Menar di nuovo, Ricondurre. § *figurat.* Ristabilire, Rivoicare. § Dimenare, Maneggiare. § Agitare, Muovere. § Condur seco chicchessia tornando al luogo onde altri s'è partito. *P. pres.* Rimenante. — *pass.* Rimenato.

RIMENATA. *s. f.* L'atto del rimenare, Il rimenare.

RIMENDARE. *v. att.* Ricuire in maniera le rotture de' panni, ch'è non si scòrge quel mancamento. § Rabbberciare, Rassetare, Raccomodare. *P. pres.* Rimendante. — *pass.* Rimendato.

RIMENDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimenda.

RIMENDATURA. *s. f.* Il rimendare, o La parte rimendata.

RIMENDO. *s. m.* Rimendatura.

RIMENÍO. *s. m.* Il rimenare.

RIMENO. *sust.* Ritorno. § *Vetture o Cavalli di rimeno.* Quelli che tornano al luogo ond'è sono partiti. § *Rimeno*, vale anche Strumento da rimenare.

RIMENTITA. *s. f.* Nuova mentita.

RIMERITAMENTO. *s. m.* Il rimeritare, Ristòro, Rendimento di mèrito.

RIMERITARE. *v. att.* Rimeritarsi, Guiderdonare, Rènder mèrito. *P. pres.* Rimeritante. — *pass.* Rimeritato.

RIMESCOLAMENTO. *s. m.* Il rimescolare, Rimescolanza. § Confusione, Disordine. § *Rimescolamento*, chiamasi anche Quel terrore che ci vien da súbita paura o dolore.

RIMESCOLANZA. *s. f.* Rimescolamento.

RIMESCOLARE. *v. att.* Confondere insieme, Di nuovo mescolare, e talora semplicemente Mescolare. *Chi ha buono in mano non rimescoli, metaf.* presa dalle carte da giocare, e vale Chi sta bene si contenti, nè cerchi che le cose si mutino. **RIMESCOLARSI.** *rifl. pass.* Prender rimescolamento, Impaurirsi. **e** anche Intromettersi, Ingerirsi. *P. pres.* RIMESCOLANTE. — *pass.* RIMESCOLATO.

RIMESCOLASCANZIE. *s. m.* Letteratuzza da poco, Lettore di frontespiz, Scolo.

RIMESCOLATA. *s. f.* L'atto del rimescolare. **Quel terror che ci viene da subita paura o dolore, dal rimescolarsi il sangue.**

RIMESCOLATAMENTE. *adv.* Con atto di chi rimescola, Rimescolando.

RIMESSA. *s. f.* Il rimettere. **Rampollo, Rimestiticcio delle piante.** **Spedizione di checchessia, e massimamente di danari.** **Rimessa in danari,** si dice quando si mandano o si fanno pagar danari per lettera di cambio. **Rimessa della palla,** si dice il rimandarla, o il ripercuoterla, dopo che le ha dato l'avversario. **e** al dice anche Quella stanza dove si ripone coccchio o carrozza. **e** e parlandosi di scrittura, dicesi Le cose scritte dopo per correzione, o perchè non avvertite dallo scrittore.

RIMESSAMENTE. *adv.* Con sommissione, umiltà. **Freddamente, Senza studio.**

RIMESSIBILE. *add.* Da perdonarsi.

RIMESSIONE. *s. f.* Il rimettere le sue ragioni in altrui che ne giudichi. **lo stesso che Remissione, Perdono.**

RIMESSITICCIO. *s. m.* Ramo nuovo rimesso sul fusto vecchio.

RIMESSO. *s. m.* Spèzie di tarsia con legni uniti, e ombrati a uso di pittura. **dicesi anche Lavoro di rimesso.** **i dicesi della stesso Lavoro fatto con pietre colorite e grullate.** **e** nella pittura, vale Ritocco, Pennellata sovrapposta da chi non si è apposto alla prima nel dipingere a fresco. **Quella parte di panno che si rimbocca nel far l'orlo a' vestiti.**

RIMESSO. *add.* Troppo umile, Dappoco, Pusillanimo. **Basso, Piano.** **Debole, Tenuè; contrario d'Intento, o intenso.** **Ribandito.**

RIMESTA. *s. m.* Il rimestare. **Rimbròtto, Rimprovero.**

RIMESTARE. *v. att.* Maneggiare, Rimenare.

RIMESTICARE. *v. att.* Mesticare di nuovo. *P. pres.* RIMESTICANTE. — *pass.* RIMESTICATO.

RIMETTERE. *v. att.* Mettere di nuovo. **Riporre nel sign. di Chiudere.** **Sminuire, Perdere, Keprimere, Rintu-**

zare. **Rispingere.** **Perdonare.** **Porre in arbitrio e volontà altrui, e si usa in sign. rifl. att.** **Fare, o Tornare a fare alcuna cosa tralasciata.** **Rimettere, Restituire ec.** **Tornare, e Surger di nuovo che fanno le cose vegetabili o animali, come erbe, denti, penne, e simili.** **Riguadagnare, Ripigliarsi lo speso o il perduto.** **sign. att.** **Generare, Produrre di nuovo.** **Rimettere nel buon di, Condonare il pregiudizio incorso per dilazione di tempo.** **Rimettere alcuna cosa a uno, Commettergliela, Farnelo arbitro.** **e parlandosi di giudizj, Destinargli ad un tribunale.** **Rimettere la febbre, Ricominciare, Tornar di nuovo, Venir nuova neccessione di febbre.** **e parlandosi di còcchi, di cavalli, e simili, Ricondurgli alla rimessa, o alla atalla.** **Rimetter su, Rimettere in uso, Far nuovamente usare.** **Rimettere, è anche T. merc. e si dice Mandare i danari per via di lettera di cambio in altro paese.** **RIMETTENS.** *rifl. att.* Lasciare altrui il giudizio di una cosa. **Rapportarsi, Riferirsi.** **Ralientarsi, Desistere.** **Rimettarsi in luogo, Ritornarvi.** *P. pres.* RIMETTENTE. — *pass.* RIMESSO.

RIMETTIMENTO. *s. m.* Il rimettere.

RIMETTITICCIO. *s. m.* Nuovo rampollo sul vecchio.

RIMETTITURA. *s. f.* Il rimettere, Rimettimento.

RIMIAGOLARE. *v. att.* Miagolar di nuovo.

RIMIGLIORARE. *v. intr. e att.* Migliorare di nuovo.

RIMIRARE. *v. att.* Mirare, e Guardar con attenzione. **Guardar semplicemente.** **e nel sign. di Mirare, per Aver riguardo, Aver la mira a checchessia.** *P. pres.* RIMIRANTE. — *pass.* RIMIRATO.

RIMIRO. *s. m.* V. A. Il rimirare, Sguardo, Guardamento.

RIMISCHIARE. *v. att.* Rimescolare.

RIMMISSIONE. *s. f.* Remissione.

RIMISURARE. *v. att.* Misurar di nuovo. *P. pres.* RIMISURANTE. — *pass.* RIMISURATO.

RIMMARGINARE. *v. att.* Rimmarginare.

RIMMATTONARE. *v. att.* Rimettere i mattoni.

RIMMINCHIONIRE. *v. intr.* Divenir minchione, l'èrdere l'acutezza di niente e di ingegno, e il vigore del corpo. *P. pass.* RIMMINCHIONITO.

RIMMINCHIONITO. *add.* Che è divenuto minchione: questa e la precedente son voci di uso comune.

RIMMOLLARE. *v. att.* Di nuovo im mollare.

RIMODERARE. *v. att.* Correggere, Moderar di nuovo.

RIMODERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimodera, Chi o Che corregge e riforma.

RIMODERNARE. *v. att.* Ridurre all'uso moderno.

RIMOLINARE. *v. att.* Il rigirar dell'acque o de' venti.

RIMOLTIPLICARE. *v. att.* Moltiplicar di nuovo.

RIMONDAMENTO. *s. m.* Mondiglia, Rigetto, Rimondatura.

RIMONDARE. *v. att.* Tòr via lo sporcico ed il superfluo, Pulire, Nettare, Fer mondo, e si dice propriamente di pozzi, fossi, fogne, e de' rami degli alberi. *P. pres.* **RIMONDANTE.** — *pass.* **RIMONDATO.**

RIMONDATURA. *s. f.* Rinettatura, Purgatura, Rimondamento. *¶* Ciò che si leva dagli alberi, rimondandogli.

RIMONDO. Rimondato.

RIMONTARE. *v. att.* Montar di nuovo, Riallire. *¶* Ritornare a crescere di prezzo. *¶* **Rimontare**, in *sign.* *att.* Rimetter altrui a cavallo. *¶* **Rimontare**, *T. di vari artisti.* dicesi del Rimetter in sesto alcuni ordigni. *P. pres.* **RIMONTANTE.** — *pass.* **RIMONTATO.**

RIMORRIDARE. *v. att.* Rammorbidire.

RIMORCHIARE. *v. att.* Sgridare alcuno per amore, per gelosia, o simile. *¶* anche Dirgli molti amorosi, e Fargli gesti o atti simili: voce bassa in questo *sign.* *¶* **Rimorchiare**, e più comunemente **Rimburchiare**, si dice del Tirare una nave coll'altra a forza di remi. *P. pres.* **RIMORCHIANTE.** — *pass.* **RIMORCHIATO.**

RIMORCHIO. *s. m.* Il rimorchiare.

RIMORDERE. *v. att.* Mordere di nuovo. *¶* per *met.* Riconoscere, o Far riconoscere i falli commessi, e causarne pentimento e dolore; e si usa in *sign.* *att.*, *intr.* e *rifl.* *¶* **Rampognare.**

RIMORDIMENTO. *s. m.* Il rimordere, Riconoscimento d'errori con dolore e pentimento.

RIMORE. *s. m.* V. A. Romore.

RIMORIRE. *v. intr.* Di nuovo morire. *¶* per *met.* Mancare, Consumarsi.

RIMORMORARE. *v. att.* Di nuovo mormorare.

RIMORSICARE. *v. att.* Morsicar di nuovo.

RIMORSIONE. *s. f.* V. A. Rimordimento.

RIMORSO. *s. m.* Rimordimento.

RIMORSO. *s. m.* Ravveduto de' falli commessi.

RIMORTO. *add.* Più che morto: e dicesi di persona macilente, e ridotta; o di cosa di trista apparenza; secondo la forza della particella *Ri*, che, aggiunta in principio, ha virtù di reiterare, par che voglia dir Morto due volte.

RIMOSO. *add.* V. L. Screpolato, Pieno di fessure.

RIMOSSO. *P. pass.* da Rimuovere.

RIMOSTRANZA. *s. f.* Il rimostrare, Motivo e Ragione addotta per far conoscere altrui ciò che si pretende, o persuaderlo di chechessia.

RIMOSTRARE. *v. att.* Far conoscere. Mostrare di nuovo. *P. pres.* **RIMOSTRANTE.** — *pass.* **RIMOSTRATO.**

RIMOTAMENTE. *adv.* In maniera rimota, Lontanamente.

RIMOTO. *add.* Remoto, Lontano. *¶* detto di luogo, Solitario, Fuor di mano. *¶* dicesi pure di pericoli, occasioni, e vale Che non è immediato o presente.

RIMOVENTE. *add.* Che rimuove, Che toglie via.

RIMOVIBILE. *add.* Che può, o Che dee esser rimosso.

RIMOVIMENTO. *s. m.* Il rimuovere.

RIMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimuove.

RIMOZIONE. *s. f.* Rimovimento.

RIMPACIARE. *v. att.* Far tornare in pace persone che tra loro hanno avuto qualche litigio. *¶* **Rimpacciarsi** con uno, Rappacciarsi con esso, Ritornare con lui in pace.

RIMPADRONIRSI. *approp.* Di nuovo impadronirsi.

RIMPALMARE. *v. att.* Rimpeciare, e si dice comunemente delle navi.

RIMPALUDARE. *v. intr.* Farsi palude, Formare come un palude.

RIMPANIARE. *v. att.* Restar preso di nuovo nella pania.

RIMPANNUCCIARSI. *rifl. att.* Rimettersi in arnese, e *figurat.* Megliorar le condizioni, Rifarsi di qualche danno sofferto.

RIMPARARE. *v. att.* Imparar di nuovo.

RIMPASTARE. *v. att.* Impastar di nuovo.

RIMPATRIARE. *intr.* e *rifl.* Tornare alla patria. *¶* in *sign.* *att.* Ribandirc, Richiamare in patria.

RIMPAURARE. *v. intr.* Aver nuovamente paura.

RIMPAURIRE. *v. intr.* Rimpaurare.

RIMPAZZARE. *v. intr.* Aggiugnere pazzia sopra pazzia.

RIMPAZZATA. voce che s'usa nel modo *adv.* Alla rimpazzata, che vale Senza considerazione, Pazzescamente.

RIMPECCIARE. *v. att.* da Peccia: Dar di pecto, Rintoppar uno.

RIMPECIARE. *v. att.* Impeciar di nuovo, e Impeciare semplicemente.

RIMPEDULARE. *v. att.* Rifar il pedule. *¶* si dice per ischerzo *Avere, o Dare il cervello, le cervella, gli orecchi*, e simili, a *rimpedulare*, e vale Quasi non gli avere appresso di sé, Non averne

l'uso, come se si fossero mandati a racconciare, tratta la metafora dalle calze. *P. pres.* RIMPELULANTE. — *pass.* RIMPELULATO.

RIMPENNARE. *v. att.* Rimetter le penne. *† rifl.* parlando di cavalli, inalberare, cioè Rizzarsi ritto in su i piedi di dietro con pericolo di arrovesciarsi, che più comunemente oggi dicesi Impennare. *P. pres.* RIMPENNANTE. — *pass.* RIMPENNATO.

RIMPETTITO. *add.* Che sia pettoruto, litorizzato.

RIMPETTO. *prep.* che al terzo e talora anche al secondo de' casi s'accompagna. Dirimpetto. *† A rimpetto, e Di rimpetto* vale lo stesso.

RIMPIAGARE. *v. att.* Impiagare di nuovo.

RIMPIAGNERE e RIMPIANGERE. *v. att.* Compiagnere, Rammentare con rammarichio le cose perdute o mancate.

RIMPIASTRARE. *v. att.* Impiastrare di nuovo. *† Racconciare.*

RIMPIASTRATA. *v. att.* Il rimpiastrare, Nuovo impiastramento.

RIMPIATTARE. *v. att.* Appiattare, Nascondere, e si usa in *sign. rifl.* Nascondersi in qualche luogo. *P. pres.* RIMPIATTANTE. — *pass.* RIMPIATTATO.

RIMPIATTINO. è giuoco fanciullesco dove uno si rimpiastra e gli altri debbon trovarlo, il che dicono *Fare a rimpiastrino*.

RIMPIATTO. *add.* Rimpiastrato.

RIMPICCIOLIRE, e RIMPICCOLIRE. *v. att.* Ridurre in forma più piccola, e si usa in *sign. att. e intr. rifl.* *P. pass.* RIMPICCOLITO.

RIMPINCONIRE. lo stesso che RIMMINCHIONIRE, voce di uso.

RIMPINGUARE. *v. att.* Impinguare di nuovo, Ringrassare.

RIMPINZAMENTO. *s. m.* Il rimpinzare, Zeppamento.

RIMPINZARE. *v. att.* Êmpiere soverchiamente. *P. pres.* RIMPINZANTE. — *pass.* RIMPINZATO.

RIMPINZATO. *add.* Zeppo, Pienissimo, Ricolmo.

RIMPOLPARE. *v. att.* propriamente Rimettere la polpa. *† Rimetter la carne assolutamente, che più comunemente dicesi Rincarnare.*

RIMPOLPETTAKE. *v. att.* Cercare con parole artifiziate o infrascate di rimediare al mal detto, e di far parere una cosa diversa da quella che è. *P. pres.* RIMPOLPETTANTE. — *pass.* RIMPOLPETTATO.

RIMPOPOLARE. *v. att.* Popolar di nuovo.

RIMPOSTEMIRE. *v. intr.* Far di nuovo postema.

RIMPOVEKIRE. *v. intr.* Impoverir di nuovo.

RIMPOZZARE. *v. intr.* Fermarsi l'acque e altri fluidi in alcun luogo, non avendo sfogo.

RIMPREGNARE. *v. att.* lo stesso che Ingravidare, Impregnare di nuovo.

RIMPROCCEVOLE. *add.* Rimproccioso, Rimbrottevole, Rimbrottosio.

RIMPROCCIAMENTO. *s. m.* Il rimprocciare. *†* talora è termine rettorico ed è Quando il parlatore divisa due, o tre, o più parti, delle quali se tu confermi l'una, quale ch'ella si aia, certo e' ti conclude s'ella è vera; ma s'ella è falsa, tu puoi diffemare l'una senza più. Così definisce *Brunetto Latini*.

RIMPROCCIARE. *v. att.* Rinfacciare, Rimproverare. *†* Biasimare, e quasi rimproverando, Schernire, Rampognare. *P. pres.* RIMPROCCIANTE. — *pass.* RIMPROCCIATO.

RIMPROCCIO. *s. m.* Il rimprocciare. *†* Dispregio.

RIMPROCCIOSO. *add.* Che fa rimproccio.

RIMPROMETTERE. *v. att.* Di nuovo impromettere. *P. pres.* RIMPROMETTENTE. — *pass.* RIMPROMESSO.

RIMPRONTARE. *v. att.* Improntar di nuovo.

RIMPROTTARE. *v. att.* voce fuor d'uso. Rimprocciare.

RIMPROTTO. *s. m.* voce fuor d'uso. Rimproccio.

RIMPROVERABILE. *add.* Da rimproverarsi, Degno di rimprovero.

RIMPROVERAMENTO. *s. m.* Il rimproverare.

RIMPROVERARE. *v. att.* Ricordare, o Rinfacciare altrui i beneficj fattigli, o per tacciarlo d'ingratitude, o per fare spiccare i detti beneficj. *†* Dire in faccia altrui i suoi vizj o le sue imperfezioni. *†* Rinfacciare insultando.

RIMPROVERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rimprovera.

RIMPROVERAZIONCELLA. *dim.* di Rimproverazione.

RIMPROVERAZIONE. *s. f.* Rimproverio, Rimprovero.

RIMPROVERIO. *s. m.* Rimproveramento aspro, Parole di biasimo o d'inguria, Villania, Oltraggio detto in faccia; e dicesi anche di Persona che col ben fare fa mutamente un acerbio rimprovero a' malvagi.

RIMPROVERO. *s. m.* Rimproveramento, Rimproverio.

RIMUGGHIARE. *v. att.* Di nuovo muggiare, e talora semplicemente Muggiare.

RIMUGGIRE. *v. intr.* Muggire all'incontro, Rispondere al muggito.

RIMUGINARE. *v. att.* Ricercare con esattezza o con applicazione intensa. *† metaf.* Ripensare, Ruminare. *P. pres.* **RIMUGINANTE.** — *pass.* **RIMUGINATO.**

RIMULA. *s. f.* *V. L.* Fessolino, Pertugetto.

RIMULTIPLICARE. *v. att.* Moltiplicar maggiormente.

RIMUNERAMENTO. *s. m.* *V. A.* Rimunerazione.

RIMUNERANZA. *s. f.* *V. A.* Rimunerazione, Il remunerare.

RIMUNERARE. *v. att.* Rimeritare. *†* Ristorare, Ricompensare. *P. pres.* **RIMUNERANTE.** — *pass.* **RIMUNERATO.**

RIMUNERATEZZA. *s. f.* meno usato che Rimunerazione.

RIMUNERATIVO. *add.* Atto a remunerare.

RIMUNERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che remunera.

RIMUNERAZIONE. *s. f.* Il remunerare, Premio.

RIMUOVERE. *v. att.* Di nuovo muovere, Di nuovo dar moto. *†* e si usa in *sign. att. e intr. rifl.* Muovere. *†* Tór via. *†* *Rimuoversi* da checchessia, Allontanarsene, Lasciarlo. *†* Distórre, Dissuadere, Far mutar proponimento. *†* Cacciare da un ufficio. *P. pres.* **RIMOVENTE.** — *pass.* **RIMOSSO.** [Per la regola dell'accento, vedi *MUOVERE.*]

RIMURARE. *v. att.* Di nuovo murare. *†* Turar murando. *†* Ricignere di nuove mura una città o fortezza. *P. pres.* **RIMURANTE.** — *pass.* **RIMURATO.**

RIMURCHIARE. *v. att.* Rimburchiare. *P. pres.* **RIMURCHIANTE.** — *pass.* **RIMURCHIATO.**

RIMURCHIO. *s. m.* Il rimurchiare. *†* *Rimurchio, T. mar.* vedi **RIMBURCHIO.** *†* *A rimurchio*, posto *avverb.* vale *A forza* di rimurchio, Rimurchiando.

RIMUTAMENTO. *s. m.* Il rimutare.

RIMUTANZA. *s. f.* *V. A.* Rimutamento.

RIMUTARE. *v. att.* Di nuovo mutare, e talora semplicemente Mutare, e si usa in *sign. att. e rifl.* *Att. P. pres.* **RIMUTANTE.** — *pass.* **RIMUTATO.**

RIMUTAZIONE. *s. f.* Rimutamento.

RIMUTEVOLE. *add.* Atto a rimutarsi, Mutabile.

RINA. *s. f.* Pesce di mare che ha la pelle asprissima, detto anche *Lima*.

RINACCIAJARE. *v. att.* *T. de' magn. ec.* Bollire un pezzo d'acciajo sovra un pezzo di ferro destinato a fare uno strumento da taglio.

RINACERBIRE. *v. att.* Esacerbare di nuovo.

RINALDESCA, e RINALDESSA. *s. f.* Spezie di uva e di vitigno, detto con altro nome *Vojano*.

RINARRARE. *v. att.* Narrare di nuovo.

RINASCENZA. *s. f.* Rinascimento.

RINASCERE. *v. att.* Di nuovo nascere. *†* detto di vocaboli, Tornare in uso. *†* Cominciare di nuovo. *P. pres.* **RINASCENTE.** — *pass.* **RINATO.**

RINASCITA. *s. f.* Nuova nascita, Il rinascere da capo.

RINASCIMENTO. *s. m.* Il rinascere.

RINASPRIRSI. *refl. att.* Inasprirsi di nuovo.

RINATO. *P. pass.* da Rinascere. *†* *Mi pare d'esser rinato*, si dice Quando ci sentiamo sollevati da qualche noia o dolore. *†* e dicesi che un luogo, p. es., è *rinato*, quando, di tristo che era, diventa per qualche cagione vago e lieto.

RINAVIGARE. *v. att.* Navigar di nuovo, e si usa in senso *att. e intr.*

RINCACARE. *v. att.* Incacare, Disprezzare.

RINCACCIARE. *v. att.* Risospignere indietro per forza, Dar la caccia, Far fuggire, Incalzare, Rincalciare. *P. pres.* **RINCACCIANTE.** — *pass.* **RINCACCIATO.**

RINCAGNARSI. *refl. att.* Atteggiare il volto a guisa del cefo del cane che ringhia per atto di sdegno. *P. pres.* **RINCAGNANTE.** — *pass.* **RINCAGNATO.**

RINCAGNATO. *add.* Ricagnato.

RINCALCIARE. *v. att.* Rincacciare.

RINCALCINARE. *v. att.* Rimetter la calcina, Calcinar, o Intonacar di nuovo.

RINCALOHIRE. *v. att.* Accendere, Raccendere.

RINCALZAMENTO. *s. m.* Il rincalzare.

RINCALZARE. *v. att.* Mettere attorno a una cosa, o terra, o altro, per fortificarla, o difenderla, acciocchè ai sostenga, o stia salda. *†* per met. Confermare, Afforzare. *†* Sollecitare, Strignere. *†* Rincacciare. *†* *Andare a rincalzare* i cavoli, il pino, e simili, vagliono Morire. *P. pres.* **RINCALZANTE.** — *pass.* **RINCALZATO.**

RINCALZATA. *s. f.* Rincalzo, Rinforzata.

RINCALZATURA. *s. f.* Rincalzamento, e dicesi di tutte le piante che si rincalzano.

RINCALZO. *s. m.* Rincalzamento. *†* *figurat.* Ajuto, Sovvenimento.

RINCANATA. *s. f.* Rabbuffo, Gridata con rimproveri e minacce.

RINCANNARE. *v. att.* Iterativo d'Incannare, e trovasi anche usato in *sign.* d'Incannucciare.

RINCANTARE. *v. att.* Incantar di nuovo, Rimettere all'incanto.

RINCANTUCCIARE. *v. att.* Far rifuggire in un cantuccio, Spingere in un cantuccio. *†* *refl. att.* Ritirarsi in un cantuccio, Nascondersi. *P. pres.* **RINCANTUCCIANTE.** — *pass.* **RINCANTUCCIATO.**

RINCAPONIRE. *v. intr.* Di nuovo incaponire.

RINCAPPARE. *v. att.* Di nuovo incappare.

RINCAPELLARE. *v. att.* Aggiungere, o Accrescere cosa sopra cosa. *¶* vale talora Mettere il vin vecchio ne' tini con uva nuova. *¶* si dice anche del Riprendere una infermità già guarita, e ciò per cagione datale. *P. pres.* RINCAPELLANTE. — *pass.* RINCAPELLATO.

RINCAPELLAZIONE. *s. f.* Riprensione grave, Rabbuffo.

RINCARARE. *v. att.* Crescer di prezzo, e si usa così nel *sent. att.* come nel *sign. intr.* *¶* Rincarare il fitto: vedi in FITTO.

RINCARNARE. *v. att.* Di nuovo incarnare, Rimpolpare.

RINCARTARE. *v. att.* Rinnovare, Metter di nuovo carta su checcchia. *¶* si dice anche de' panni, e vale Dare loro il cartone.

RINCARTO. *s. m. T. de' legatori di libri.* Quinterno che s'inserisce in un quinterno, come si fa quando, per correzione o per comodo, non si è stampato che un mezzo foglio.

RINCASTRARE. *v. att.* Incastrar di nuovo.

RINCATENARE. *v. att.* Tornare a congiungere insieme con catene.

RINCATTIVIRE. *v. intr.* Diventar più cattivo. *P. pass.* RINCATTIVITO.

RINCAVALLARE. *v. att.* Rimettere a cavallo. *¶* in *sign. rifl.* Provvedersi di nuovo cavallo. *¶* dicesi anche Rincavallarsi, per Rimettersi in arnese, o in buon sesto. *P. pres.* RINCAVALLANTE. — *pass.* RINCAVALLATO.

RINCERCONIRE. *v. intr.* Divenir cercone.

RINCHIAVARE. *v. att.* Rinchiudere, Rinviare.

RINCHINARE. *v. att.* Inchinare. *¶* Dichinare. *¶* Volgere, Piegare. *¶* Rinchinarsi. *refl. att.* Umiliarsi: e dicesi propriamente di Colui che, essendo cruciato con un altro, è il primo a ricercare di fare amicizia, confessando il torto.

RINCHIOMARSI. *intr. pron.* Rimettere le chiome, e metaf. detto di alberi, Vestirsi di nuovo frondi.

RINCHIUDERE. *v. att.* Racchiudere, e si usa nel *sign. rifl. att. P. pres.* RINCHIUDENTE. — RINCHIUSO.

RINCHIUDIMENTO. *s. m.* Il rinchiudere.

RINCHIUSA. *V. A.* Rinchiudimento. *¶* Chiostro.

RINCHIUSO. *sust.* Chiusura, Luogo chiuso.

RINCIAMPARE. *v. att.* Di nuovo incampare.

RINCIGNERE. *v. intr.* Di nuovo incignere, Ringravidare, Rimpregnare.

RINCIPRIGNIRE. *v. att.* Tornare a inasprire, Incrudelire; e si usa anche in *sign. rifl. pass.* e dicesi più che altro di piaghe. *P. pres.* RINCIPRIGNENTE. — *pass.* RINCIPRIGNITO.

RINCIRCONIRE. *intr.* Rincerconire.

RINCIVILIRE. *v. att.* Rendere più civile. *¶* *refl. att.* Divenir civile. *P. pres.* RINCIVILENTE. — *pass.* RINCIVILITO.

RINCOLLARE. *v. att.* Rappiccar con colla.

RINCOLPARE. *v. att.* Incolpar di nuovo.

RINCOMINCIAMENTO. *s. m.* Il ricominciare.

RINCOMINCIARE. *v. att.* Ricominciare.

RINCONTRA. voce usata nel modo avv. *Alla rincontro*, che vale Di rincontro, Incontro.

RINCONTRARE. *v. att.* Incontrare. *¶* Incontrare di nuovo. *¶* *refl. att.* Abbat- tersi, Scontrarsi. *P. pres.* RINCONTRANTE. — *pass.* RINCONTRATO.

RINCONTRO. *s. m.* Il rincontrare. *¶* Riprova, Riscontro. *¶* *A rincontro*, Di rincontro, modo avv. Dirimpetto. *¶* Per contrario, Dall'altra parte.

RINCONTRO. *prep.* All'opposto, A rincontro. *¶* *Al rincontro*, Dirimpetto.

RINCOPPELLARE. *v. att.* Rimettere più volte nella coppella lo stesso metallo per raffinarlo.

RINCORAGGIARE. *v. att.* Incoraggiare di nuovo.

RINCORAMENTO. *s. m.* Il rincorare.

RINCORARE. *v. att.* Dare animo, Inanimare. *¶* in *sign. rifl.* Ripigliar cuore. *¶* Confidarsi, Sperare. *P. pres.* RINCORANTE. — *pass.* RINCORATO.

RINCORDARE. *v. att.* Rimettere lo corde ad un istrumento da suono.

RINCORONARE. *v. att.* Incoronare di nuovo, Rimettere la corona in capo. *¶* usati pure *refl. att. P. pres.* RINCORONANTE. — *pass.* RINCORONATO.

RINCORPORAMENTO. *s. m.* Il incorporare, e L'entrar di nuovo in qualche corpo.

RINCORPORARE. *v. att.* Incorporar di nuovo. *¶* *refl.* Entrare di nuovo nel corpo o nella massa di prima. *P. pres.* RINCORPORANTE. — *pass.* RINCORPORATO.

RINCORRERE. *v. att.* Correr dietro. *¶* figurat. Ripassaro nella memoria. *P. pres.* RINCORRENTE. — *pass.* RINCORSO.

RINCORSA. *s. f.* Quel dare indietro che altri fa per saltare o lanciarsi con maggior impeto e leggerezza.

RINCRESCERE. *intr. e rifl.* Venire a noia, a fastidio. *¶* Increscere, Aver compassione. *P. pres.* RINCRESCENTE. — *pass.* RINCRESCIUTO.

RINCRESCEVOLE. *add.* Nojoso, Fastidioso, Che porta tedio, Stucchevole.

RINCRESCEVOLMETE. *avv.* Con rincrescimento.

RINCRESCHIMENTO. *s. m.* Nòja, Fastidio. | Danno, o Còsa rincrescevole. | Scemamento.

RINCRESCHIOSO. *add.* Che ha rincrescimento, Pièno di rincrescimento.

RINCRESPIARE. *v. att.* Increspar di nuòvo; e talora semplicemente increspare.

RINCROCIARE. *v. att. iterat. d' Incrociare.*

RINCRUDELIARE. *att. e rifl.* Di nuòvo incrudelire, Rincrudire.

RINCRUDIRE. *v. att.* Esacerbar di nuòvo, Rènder più crudo; dicesi generalmente delle passioni.

RINCULAMENTO. *s. m.* T. mil. e mar. Il rinculare, o li rientrare indietto che fa un cannone quando è sparato. | dicesi anche di schièro che dièno addietto.

RINCULARE. *v. att.* Arretrarsi, Farsi o tirarsi indietto senza voltarsi. | *attiv.* Respignere indietto.

RINCULATA. *s. f.* Retrocedimento di chi rincula, il dare indietto; e dicesi della soldatesca.

RINCUCOCERE. *v. att. T. de' magn. ec.* Rincucocere, Rimettere al fuoco alcuna òpera di metallo per darle perfezione.

RINDIRIZZARE. *v. pron.* Indirizzare di nuòvo; usati anche *refl.*

RINDOSSARE. *v. att.* Indossare di nuòvo. | **RINDOSSARSI.** lo disse *Fazio degli Uberti* di un luògo per Ridivenir dòso, o monte, Ridivenir montuoso.

RINEGARE. *v. att.* Rinnegare. *P. pres.*

RINEGANTE. — *pass.* RINEGATO.

RINETTAMENTO. *s. m.* Ripulimento.

RINETTARE. *v. att.* Nettare, Pulire. | *Rinettare*, è termine usato da' gettatori di metallo, ed è il Ripulire che fanno con ciappole, stròzze, cesèlli ec. i loro lavori dalle superfluità, scabrosità e bave colle quali èscono dalla forma. *P. pres.* **RINETTANTE.** — *pass.* **RINETTATO.**

RINETTATORE. *verb. m. T. de' gettatori.* Che rinetta i lavori di getto.

RINETTATURA. *s. f.* Il rinettare.

RINETTO. *add.* Rinettato.

RINFACCIAMENTO. *s. m.* Rimproveramento, Rimprovero, Rimproverio, Il rinfacciare.

RINFACCIARE. *v. att.* Rimproverare in faccia ad altrui chechessia, Dire in faccia cose spiacevoli e odiose. *P. pres.* **RINFACCIANTE.** — *pass.* **RINFACCATO.**

RINFAGOTTARE. *v. att.* Rinvoltare ne' panni, come per farne un fagotto. | **RINFAGOTTARSI.** *refl. att.* Serrarsi bene addòso i panni, Rinvoltarvisi, quasi facendo di sè un fagotto, per pararsi il

freddo ec. *P. pres.* **RINFAGOTTANTE.** — *pass.* **RINFGOTTATO.**

RINFALCONARE. *refl. att. V. A.* Rimettersi in assètto, in ordine. | *Rallegrarsi a guisa del falcone quando vede di che far prèda.*

RINFAMARE. *v. att.* Rènder la fama

RINFANCIUILLARE. *v. att.* Tornar fanciullo.

RINFANCIUILLIRE. *v. att.* Rimbambire.

RINFANTOCCHIARE. *intr.* Rimbambire. | *attiv.* Rivestire, Rimettere in assètto.

RINFARCIARE. *v. att. V. A.* Riempire.

RINFERRAJOLARE. *v. att.* Coprire altrui col ferrajuòlo. | *refl. att.* Coprirsi col ferrajuòlo, Avvolgerselo bene alla persona.

RINFERRARE. *v. att.* Rassetare alcun ferro che sia rotto o consumato. | *figurat.* Rimettere in ordine, in forza, in danari ec.

RINFERRUZZARE. *v. att.* Rimettere altrui in ordine di chechessia.

RINFERVORARE. *v. att.* Infervorar di nuòvo; e talora semplicemente infervorare.

RINFIAMMAGIONE. *s. f.* Nuòva infiammazione, e si prende anche *assol.* per infiammazione.

RINFIAMMARE. *v. att.* Di nuòvo infiammare; e talora anche infiammare semplicemente; e si usa oltre al sentimento *att.* anche nel sign. *refl. P. pres.*

RINFIAMMANTE. — *pass.* **RINFIAMMATO.**

RINFIANCAMENTO. *s. m.* Rinforzata, Rinforzamento.

RINFIANCARE. *v. att.* Aggiugner fortozza agli edifizj o simil. da' fianchi o sia dalle bande. *P. pres.* **RINFIANCANTE.** — *pass.* **RINFIANCATO.**

RINFIANCO. *s. m.* Muro in aggiunta al due fianchi di un arco o vòlta per contrabbilanciare la sua spinta.

RINFICHIRE. *v. intr.* dicesi di persona già fresca e bella che diventi vizza e passa, come fanno i fichi al cominciare del fresco. *P. pass.* **RINFICHITO.**

RINFICHITO. *add.* dicesi di persona divenuta Vizza, e passa. Voci, così quòsta come la precedente, dell' uso comune, e molto spiegative: ma ambedue dello stile familiare.

RINFILARE. *v. att.* Infilare di nuòvo.

RINFIORARE. *intr.* Rifiorire, Fiorir di nuòvo.

RINFILORARE. *v. att. e intr. V. A.* Rifiorare, Rifiorire.

RINFOCARE. *v. att.* Inflammar grandemente; e si usa anche nel sentim. *refl.*

RINFOCALAMENTO. *s. m.* Il rinfocolare, Accensione.

RINFOCOLARE. Rinfocare; e oltre al sentim. att. si adopera anche nel rifl. *per met.* Ardentemente inanimire all'operazioni, Infervorare. *P. pres.* RINFOCOLANTE. — *pass.* RINFOCOLATO. [Quando l'accento è sulla seconda ha il dittongo *uo*, come *Rinfuicolo*, *Rinfuicollano* ec.; quando va in altra sillaba, il dittongo sparisce, come *Rinfocolare*, *Rinfocolara* ec.]

RINFODERABILE. add. Da potersi riporre nella vagina, Atto a rientrare nel foderò.

RINFODERARE. Rimettere nel foderò; e dicesi di stiletto, di spada ec. *per met.* Foderarsi di nuovo, Foderarai bene, Rientrare.

RINFONDERE. v. att. Mettere di nuovo o d'avvantaggio della cosa ch'è venuta meno. *per met.* Cagionare al cavallo la infermità detta Rinfondimento. *Rifl.* Render fondo, folto.

RINFONDIMENTO. s. m. Il rinfondere. *per met.* Noia, Fastidio. *per met.* Una sorta di malattia che viene a' cavalli quando per troppa fatica e riscaldamento gli scendono umori alle gambe che gli adolorano.

RINFORMAGIONE. s. f. Riformazione.

RINFORMARE. v. att. Formare, e Informare di nuovo. *per met.* Mettere di nuovo nella forma.

RINFORMAZIONE. s. f. Nuova informazione.

RINFORNARE. v. att. Infornar di nuovo.

RINFORZAMENTO. s. m. Rinforzata, Accrescimento di forze.

RINFORZARE. v. att. Aggiugnere, e Accrescer forze, Fortificare, Far più forte. *per met.* In sign. intr. e rifl. Riprender forza e vigore. *P. pres.* RINFORZANTE. — *pass.* RINFORZATO.

RINFORZATA. sust. Rinforzamento, Accrescimento di forze.

RINFORZICARE. v. att. freq. di Rinforzare: voce disusata.

RINFORZO. s. m. Il rinforzare.

RINFOSCARE. rifl. att. Divenir fosco.

RINFRANCAMENTO. s. m. Il rinfrancare, Rivigorismento.

RINFRANCARE. v. att. Rivigorire, Affermare. *per met.* Recquistare, Recuperare. *per met.* Ripullulare. *per met.* Rifarsi de' danni sofferti. *P. pres.* RINFRANCANTE. — *pass.* RINFRANCATO.

RINFRANCESCARE. v. att. Infrancescare, Ripetere, Rinnovare, Rinnovare la memoria di una cosa. *per met.* Infronzirsi, Raffazzonarsi.

RINFRANCO. s. m. Rinfrancamento. *per met.* Benefizio, Sollièvo: voce usata dal *Rucellai* e dal *Menzini*; ma condannata, e con qualche ragione.

RINFRANGERE. v. att. Di nuova frangere; e talora semplicemente Frangere. *P. pres.* RINFRANGENTE. — *pass.* RINFRANTO.

RINFRANTO. s. m. si dice una Tela di lino o canapa tessuta in una data maniera, acciocchè sia più durevole.

RINFRANTO. *P. pass.* di Rinfrangere.

RINFRATELLARSI. recipr. Riunirsi fratellevolmente, strettamente.

RINFRATTARSI. rifl. att. Rientrar nella fratta.

RINFRENARE. v. att. Rimettere in freno. *per met.* Raffrenare. *per met.* Ristringere.

RINFRENAZIONE. s. f. Raffrenamento.

RINFRESCAMENTO. s. m. Il rinfrescare. *per met.* Nuovo provvedimento, Rinnovamento, o Rinfondimento di cosa che sia venuta o sia in sul venir meno. *per met.* Ricreamento, Ristòro.

RINFRESCARE. v. att. Far fresco quello ch'è caldo. *per met.* Ricreare, Ristorare. *per met.* Rinnovare, Rinnovellare, Rinfondere. *per met.* parlandosi di viaggiatori, Fermarsi ad alcun luogo per qualche ora, tanto che i cavalli e i viaggiatori si ristorino col cibo e col riposo. *per met.* RINFRESCARSI. rifl. att. al usa in tutti i detti significati. *P. pres.* RINFRESCANTE. — *pass.* RINFRESCATO.

RINFRESCATA. s. f. Rinfrescamento, e più propriamente Stagione in cui l'aria comincia a rinfrescarsi.

RINFRESCATIVO. add. ed anche sust. Atto a rinfrescare, Che rinfresca.

RINFRESCATOJO. s. m. Vaso di metallo o di terra dove si mette acqua fresca o vino in bicchieri o in guastade per rinfrescarlo.

RINFRESCATURA. s. f. Il rinfrescare, Ciò che rinfresca. *per met.* e Quella stagione in cui comincia l'aria a divenir fresca.

RINFRESCO. s. m. Rinfrescamento. *per met.* Apparecchiamento o di bevande congelate, o di confetti o altri commestibili, che si fa in occasione di qualche festa o allegria fuor dell'ore de' pasti ordinarij. *per met.* ed in marineria, Nuova provvisione di viveri o necessarj o da piacere.

RINFRIGIDARSI. rifl. pass. Rinfrigerarsi, Farsi freddo.

RINFRIGNATO. s. m. aggiunto di Viso rugoso che anche dicesi Infrigno.

RINFRONZIRE. v. intr. Di nuovo fronzire. *per met.* s' usa anche per lo Rassetarsi e Azzimarsi che fanno le donne; tolto dagli arbori, quando si riveston di nuove fronde. *per met.* talvolta vale semplicemente Rassetarsi alquanto, e dicesi anche degli uomini. *P. pres.* RINFRONZENTE. — *pass.* RINFRONZITO.

RINFUSA. (ALLA). vedi in RINFUSO.

RINFUSAMENTE. avv. Alla rinfusa, Confusamente.

RINFUSIONE. s. f. Rifondimento, Il rifondere.

RINFUSO. add. Che ha ripienezza, Ripieno; s'usa anche in sign. di Confuso. Il aggiunto di cavallo che abbia la malattia detta Rifondimento. *Ala rinfusa, posto avv. Confusamente.*

RINGAGLIARDIRE. in sign. att. Far divenir gagliardo. *Il in sign. intr. Ripigliar gagliardia, o vigore. P. pass. RINGAGLIARDITO.*

RINGALLUZZARE. v. intr. e intr. pron. Mostrare una certa allegrezza con atti, e con movimenti a guisa che talora fa il gallo. *P. pres. RINGALLUZZANTE. — pass. RINGALLUZZATO.*

RINGALLUZZIRE. lo stesso che RINGALLUZZARE.

RINGALLUZZOLARE. v. intr. Ringalluzzare.

RINGANGHERARE. v. att. Contrario di Sgangerare, Rimettere in gangheri. *Il per met. Ritrovare, Riunire. Il Acconciare.*

RINGARZULLIRE. v. att. Ringalluzzare.

RINGAVAGNARE. v. att. V. A. Ripigliare: p. es. *Ringavagnare speranza, come disse Dante.*

RINGENERARE. v. att. Di nuovo generare.

RINGENTILIRE. v. att. Far divenir gentile. *Il in sign. intr. Divenir gentile. P. pres. RINGENTILENTE. — pass. RINGENTILITO.*

RINGHIARE. v. att. dicesi d'alcuni animali e particolarmente de cani quando, irritati, digrignando i denti e quasi brontolando, mostran di voler mordere; e figurat. si dice anche degli uomini. *P. pres. RINGHIANTE.*

RINGHIÈRA. s. f. Luogo dove s'arringa o si parla pubblicamente. *Il Ringhière, T. arch. sono Parapètti traforati per riparo a finestre, a logge, a terrazzi ec.*

RINGHIO. s. m. Il ringhiare.

RINGHIOSO. add. Che ringhia.

RINGHIOTTIRE. v. att. Inghiottire di nuovo, Ringojare.

RINGI. s. m. *Eryngium campestre. Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice tenera, alquanto nera al di fuori, bianca internamente; lo stelo diritto, alquanto bianco; i rami aperti; e volgarmente dicesi *Calcatréppolo.*

RINGINOCCHIARSI. intr. pron. Inginocchiarsi di nuovo.

RINGIOIRE. v. intr. Rallegrarsi, Divenir gioioso.

RINGIOVANIRE, e RINGIOVENIRE. v. intr. Ritornar giovane. *Il in sign. att.*

Ridur giovane, Rinnovare. P. pass. RINGIOVANITO, e RINGIOVENITO.

RINGIOVIALIRE. v. intr. Divenir gioviale, Ringioire.

RINGIRARE. Girare attorno, Rivolversi comodamente; e si usa in sign. intr. e rifl. att. *Il Ringirarsi in un luogo, È sere essotale da poterci stare con agio.*

RINGODERSI. intr. pron. Rallegrarsi, Pigliar baldanza. *Cron. pist. Sec. XV.*

RINGOJARE. v. att. Ingojare di nuovo quanto si versa.

RINGONE. s. m. Forra, Burrone, o simile.

RINGORGAMENTO. s. m. Rigonfiamento dell'acque arrestate per qualche impedimento nel loro corso.

RINGORGARE. v. att. Rigonfiare; e dicesi propriamente dell'acque. *P. pres. RINGORGANTE. — pass. RINGORGATO.*

RINGORGO. s. m. Ringorgamento.

RINGRANARE. v. att. Di nuovo seminare un terreno a grano. *Il Ringranare, T. de' magnani ec.* Ristringere un buco allargato col mettervi un perno a cui si è dato il bollire, e poscia trapannarlo a giusta misura. *P. pres. RINGRANANTE. — pass. RINGRANATO.*

RINGRANATO. add. T. agric. dicesi Grano ringranato Quello che è seminato, ove l'anno avanti era pur seminato grano. *Migazz. Coltiv.*

RINGRANDIRE. v. att. Ricrescere, Far più grande. *Il rifl. att. Insuperbirsi, Inorgogliarsi, Darsi grand'aria. P. pass. RINGRANDITO.*

RINGRASSARE. v. att. Di nuovo ingrassare.

RINGRAVIDAMENTO. s. m. Il ringravidare.

RINGRAVIDARE. v. att. Ingravidar di nuovo.

RINGRAZIABILE. add. Atto a essere ringraziato.

RINGRAZIAMENTO. s. m. Il ringraziare.

RINGRAZIAMENTONE. accr. di Ringraziamento.

RINGRAZIARE. Render grazie; e si usa in sign. att. e intr. *Il Sia ringraziato Dio, modo di dire Quando altri è uscito di qualche noia, ed ha avuto qualche prosperità. P. pres. RINGRAZIANTE. — pass. RINGRAZIATO.*

RINGRAZIATÓRIO. add. Appartenente a ringraziamento.

RINGRAZIAZIONE. s. f. V. A. Ringraziamento.

RINGRINZIMENTO. s. m. L'atto di ringrinzare, e Lo stato della cosa ringrinzata.

RINGRINZIRE. v. att. Render grin-zoso. *Il usati pure rifl. att. P. pass. RINGRINZITO.*

RINGROSSARE. *v. att.* Di nuovo ingrossare, Riacrescere, Rinforzare. *† rifl. att.* Farsi più grosso. *P. pres.* RINGROSSANTE. — *pass.* RINGROSSATO.

RINGUAINARE. *v. att.* Rimettere nella guaina, nel fodero.

RINGUIGGIARE. *v. att.* Racconciare le guigge.

RINGURGITARE. *v. att.* Ringorgarc.

RINMILLARSI. *rifl. pass.* Crescere a migliaia.

RINNAFFIARE. *v. att.* Di nuovo innaffiare. *P. pres.* RINNAFFIANTE. — *pass.* RINNAFFIATO.

RINNALZAMENTO. *s. m.* Alzamento, Innalzamento.

RINNALZARE. *v. att.* Alzare o Innalzare di nuovo; e talora semplicemente Alzare, esiusa in *sign. att. e rifl. att. intr.* dicesi da' cesellatori che fanno risaltar le figure dal campo a colpi di martello, o d'altro. *† rifl. att.* Crescere, Farsi maggiore. *P. pres.* RINNALZANTE. — *pass.* RINNALZATO.

RINNAMORARE. Di nuovo innamorare; e si usa in *sign. att. e rifl.*

RINNASPIRE. vedi RINASPIRE.

RINNAVIGARE. *v. att.* Rinavigare, Novigare di nuovo.

RINNEGAMENTO. *s. m.* Il rinnegare.

RINNEGARE. *v. att.* Levarsi dall'obbedienza e divozione, Ribellarsi da uno per aderire a un altro; e per lo più si dice di religione e di setta. *P. pres.* RINNEGANTE. — *pass.* RINNEGATO.

RINNEGATACCIO. *pegg.* di Rinnegato.

RINNEGATO. in forza di *sust.* dicesi quegli che ha rinunziato ad una religione per abbracciarne un'altra.

RINNEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinnega.

RINNEGHERIA. *s. f. V. A.* Il rinnegare.

RINNESTAMENTO. *s. m.* Innestamento, Il innestare.

RINNESTARE. *v. att.* Di nuovo innestare, e anche lo stesso che innestare assol. *† per met.* Ricongiungere, Unire. *P. pres.* RINNESTANTE. — *pass.* RINNESTATO.

RINNOCCARE. *v. att.* dicesi nel giuoco dell'oca per Passar da un'oca nell'altra, per aver tratto co' dadi un numero, contando il quale si va a trovare un'oca, alle quali col segno non ci si può fermare, e però bisogna contar da capo quanti punti si è fatto. *† per sim.* Replacare, Farsi da capo la cosa medesima. *† Rifar la medesima cosa.* *P. pres.* RINNOCANTE. — *pass.* RINNOCCATO.

RINNOVABILE. *add.* Che si può o Che si ha da rinnovare.

RINNOVAGIONE e RINOVAZIONE. *s. f.* Il rinnovare.

RINNOVAMENTO. *s. m.* Il rinnovare. **RINNOVANZA.** *s. f. V. A.* Rinnovellamento.

RINNOVARE e RINOVARRE. *v. att.* Tornare a far di nuovo, Ricominciare, Ripigliare a fare; e si usa nell'*att.*, nell'*intr.* e nel *rifl. att.* *†* Confortare, Ricareare ec. *†* Nuovamente germogliare. *†* Rinfrescare, Ridurre di nuovo alla mente. *†* Rinnovare un abito, un cappello, e simili, Metterselo la prima volta, essendo esso fatto di nuovo. *P. pres.* RINNOVANTE. — *pass.* RINNOVATO. [Le regola del dittongo è quella attesa di *Rinfocolare.*]

RINNOVATA e RINOVATA. *s. f.* Rinnovamento.

RINNOVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinnova.

RINNOVAZIONE e RINOVAZIONE. *s. f.* Rinnovamento.

RINNOVELLAMENTO e RINOVELLAMENTO. *s. m.* Rinnovellazione.

RINNOVELLARE e RINOVELLARE. *v. att.* Rinnovare. *†* Tornare a dire la stessa cosa di nuovo. *†* e si usa anche *rifl. att.* *P. pres.* RINNOVELLANTE. — *pass.* RINNOVELLATO.

RINNOVELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinnova.

RINNOVELLAZIONE e RINOVELLAZIONE. *s. f.* Il rinnovellare.

RINNUMIDIRE. *v. att.* Innumidire di nuovo, Rimmollare, Ribagnare.

RINOCERONTE. *s. m. V. G. T. st. nat.* Animale quadrupede grande quasi come l'elefante; ha un corno sopra il naso, e alcune specie di essi animali ve ne hanno due; le membra pesanti e goffe; la pelle assai grossa, di color bigio scuro, senza peli e rugosa; gli occhi piccolissimi; i piedi divisi in tre dita: è ferocissimo ed indomabile.

RINOMABILE. *add.* Famoso, Memorabile, Degno di rinomanza.

RINOMANZA. *s. f.* Fama, Nominanza.

RINOMARE. *v. att.* Far menzione onorevole.

RINOMATA. *s. f. V. A.* Rinomanza.

RINOMATO. *add.* Che è in fama per checcnessia.

RINOMEA. *s. f. V. A.* Rinomanza.

RINOMINANZA. *s. f.* Fama, Nominanza, Nome.

RINOMINARE. *v. att.* Nominare con venerazione.

RINOMINATO. *add.* Che ha rinominanza, Celebre, Famoso.

RINOMINAZIONE. Fama, Rinomea.

RINOMO. *s. m. V. A.* Fama, Rinomanza.

RINONZIARE. *v. att.* Riferire.

RINOVAZIONE. vedi RINNOVAGIONE.

RINOVALE. *dal lat. de' tempi bassi* *Renovale. s. m.* Funerale, o piuttosto Anniversario per un defunto.

RINOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

RINNOVARE. vedi RINNOVARE. E così de' simili.

nella tana. *per sim.* semplicemente Nascondersi. *P. pres.* RINTANANTE. — *pass.* RINTANATO.

RINTANATO. *add.* Chiuso nella tana. *figurat.* Rimpiattato, Nascoso.

RINTASARE. *v. att.* Stappare, Intasar di nuovo.

RINTEGRARE. *v. att.* Far divenir intègro, Rimettere nel primo stato. *§* Satisfare, Saldare. *§* RINTEGRARSI. *rifl. att.* Divenir intègro, Unirsi. *§* Rievorsi, Ristorarsi. *§* Rintegrarsi con alcuno, Tornar nella sua grazia. *P. pres.* RINTEGRANTE. — *pass.* RINTEGRATO.

RINTEGRAZIONE. *s. f.* Il rintegrare.

RINTENDERE. *v. att.* Intender di nuovo.

RINTENERIRE. *v. att.* Intenerir nuovamente. *§* Rintenerire il corpo, fu detto di quelle sostanze che lo scibgono, e lo muovono: e *rifl. att.* *P. pass.* RINTENERITO.

RINTERAMENTO. *s. m.* Il rintegrare, Rintegrazione.

RINTEROGARE. *v. att.* Interrogar di nuovo.

RINTERZARE. *v. att.* Replicar tre volte alcuna cosa, Triplicare. *§* parlando d'armi, come scudi, elmi, loriche, vale Foggiarle a tre piastre, a tre falde; e preso in senso indeterminato Foggiarle a più doppi. *P. pres.* RINTERZANTE. — *pass.* RINTERZATO.

RINTERZATO. *add.* per aggiunto d'una sorta di composizioni poetiche con rima rinterzata.

RINTIEPIDARE. *In sign. intr.* Di nuovo Intiepidire, Divenir tiepido. *§* *In sign. att.* Far tiepido.

RINTIEPIDIRE. *v. att.* Rintiepidire. *§* *per met.* Mitigare.

RINTOCCARE. *v. att.* Sonar la campana a tocchi separati.

RINTOCCO. *s. m.* Il suono che fa la campana rintoccando.

RINTONACARE. *v. att.* Di nuovo intonacare.

RINTONARE. *v. att.* Intronare, Rimbombare fortemente. *§* *metaf.* Stordire per troppo rumore. *P. pres.* RINTONANTE. — *pass.* RINTONATO.

RINTOPPAMENTO. *s. m.* Il rintoppare.

RINTOPPAR. *v. att.* Riscontrare, Incontrare; e si usa anche *In sign. rifl.* *§* Rattoppare, Rappazzare. *P. pres.* RINTOPPANTE. — *pass.* RINTOPPATO.

RINTOPPO. *s. m.* Riscontro. *§* Impedimento, Opposizione. *§* Di rintoppo, A rincontro, Di rimando.

RINTORTO. *add.* Ritorto, Storto.

RINTORZOLARE. *v. att.* Far divenire come un tórzo, cioè duro, tósto, e privo di umore. *Magazz. Colliv.*

RINTOSCARE. *intr.* Divenir tossico.
RINTRACCIAMENTO. *s. m.* Il rintracciare.

RINTRACCIARE. *v. att.* Trovare seguitando traccia. *¶* vale anche Tracciar di nuovo. *¶* *Rintracciare alcuna cosa*, in sign. att. Andarne in traccia. *P. pres.*

RINTRACCIANTE. — *pass.* RINTRACCIATO.

RINTRACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rintraccia, Investigatore.

RINTRECCIARE. *v. att.* Di nuovo intrecciare; ed ussai anche in sign. rifl. att.

RINTRODURRE. *v. att.* Introdurre di nuovo.

RINTRONAMENTO. *s. m.* Assordimento, Stordimento.

RINTRONARE. Fortemente rimbombare quasi a guisa di tuono; e si usa in sign. att. e *intr.* *¶* Stordire per troppo romore. *P. pres.* RINTRONANTE. — *pass.* RINTRONATO.

RINTRONO. *s. m.* Rimbombo.

RINTROPIRE. *v. intr.* Divenir idròpico.

RINTUONO. *s. m.* Legger rimbombo.

RINTUZZAMENTO. *s. m.* Il rintuzzare.

RINTUZZARE. *v. att.* Ribattere, e Rivolgere la punta, o Ripiegare il taglio; ed è più proprio de' ferri che d'altro; e si usa nel sent. att. e rifl. att. *¶* per met. vale anche Ributtare, o Rimuovere. *¶* Sminuire, Tòr via. *¶* Infiacchirsi. *¶* Umiliarsi, Rimetterai, Mortificarsi. *¶* Reprimersi. *¶* Raffenare. *¶* Abbatte. *P. pres.* RINTUZZANTE. — *pass.* RINTUZZATO.

RINTUZZATO. *add. per met.* Stupido, Grossolano, Ottuso.

RINUNCIARE. *v. att.* Rinunziare.

RINUNZIA. *s. f.* Rinunziamento.

RINUNZIAGIONE. vedi RINUNZIAGIONE.

RINUNZIAMENTO. *s. m.* Il rinunziare, Rifuto, Rinunzia. *¶* Ridicimento, Il riferire, Il riportare.

RINUNZIARE, e RENUNZIARE. *v. att.* Cedere, e Rifutare spontaneamente la propria ragione o l' dominio sopra checchessia. *¶* Ricusare, Ripugnare. *¶* Riferire. *¶* dicesi pure degli affetti, dei piaceri, e vale Abbandonargli. *P. pres.* RINUNZIANTE. — *pass.* RINUNZIATO.

RINUNZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinunzia. *¶* Colui che riferisce; e prendesi per lo più in mala parte.

RINUNZIAZIONE, e RINUNZIAGIONE, RENUNZIAZIONE, e RENUNZIAGIONE. *s. f.* Rinunziamento, Rifuto.

RINUOCERE. *v. att.* Nuocer di nuovo. [Per la regola dell' accento mobile, vedi NUOCERE.]

RINUOTARE. *v. att. iterat.* di Nuotare, e assol. Nuotare.

RINUTRIRE. *v. att.* Nutrire di nuovo.
RINVALIDARE. *v. att.* Rendere valido, o nuovamente valido.

RINVANGARE. *v. att.* Ricercare, Investigare da capo.

RINVASELLARE. *v. att.* lo stesso che INVASELLARE.

RINVELLENIRE. *v. intr.* Invelenir di nuovo; e figurat. Rientrare in furore.

RINVENIBILE. *add.* Facile a ritrovarsi.

RINVENIMENTO. *s. m.* Ritrovamento, Trovamento.

RINVENIRE. *v. att.* Ritrovare. *¶* *v. intr.* Recuperare gli spiriti ed il vigore. *¶* si dice anche dell' Ammollirsi, e Rigonfiare le cose secche eASSE messe nell' acqua. *¶* per sim. Divenir cedente. *¶* Non si rinvenire, Maravigliarsi, Stordire, Temere. *¶* Ragguagliare. *¶* RINVENIRSI. rifl. att. Comprendere, Conoscere. *P. pres.* RINVENIENTE. — *pass.* RINVENUTO.

RINVERBERARE. vedi RIVERBERARE.

RINVERCIO. *s. m.* V. A. Rovescio.

RINVERDERE. *v. att.* lo stesso che RINVERDIRE. *¶* Rinverdere forza, grazia ec., Riacquistarla, Ripigliarla.

RINVERDIRE. *v. att.* Far ritornar verde. *¶* in sign. intr. Ritornar verde. *¶* figurat. Rinnovare.

RINVERGARE. *v. att.* Rinvenire, Ritrovare, Rintracciare. *¶* Investigare. *¶* Riascontrare. *P. pres.* RINVERGANTE. — *pass.* RINVERGATO.

RINVERGATO. *add.* Vergato.

RINVERGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rinverga, Ritrovatore.

RINVERMIGLIARSI. *intr. pron.* Di nuovo farsi vermiglio.

RINVERSARE. *v. att.* Riversare.

RINVERTIRE. *v. att.* Dare addietro, Rivoltarsi. *¶* Riuscir vero, Succedere. *¶* in vece di Permutare e Convertire una cosa in un' altra.

RINVERZARE. *v. att.* V. A. Riturare fessure di legnami, il che si fa con pezzetti di legno che diconsi Sverze. *¶* propriamente dicesi anche del Riempire con ischegge di pietra il vano che resta tra pietra e pietra nel murare.

RINVERZICARE. *v. att.* Ritornar verde. *¶* Tornar vivo e vigoroso.

RINVERZIRE. *v. intr.* Rinverzicare.

RINVESCARE. *v. att.* Di nuovo invescare.

RINVESCIARDO. *s. m.* Colui che rinvescia, che ridice tutto ciò che ha sentito o gli è stato confidato.

RINVESCIARE. *v. att.* Ridire e Riferire ciò che uno ha sentito dire o che gli è stato detto, ancorchè nol debba nè rivelare nè comunicare a persona.

RINVESTIMENTO. *s. m.* Il rinvestire;

e dicesi specialmente de' denari e delle merci e simili che si contrattano.

RINVESTIRE. *v. att.* Di nuovo investire. § dicesi *Rinvestire una cosa in un'altra*, Mutarla, Convertirla, e Scambiarla con quella contrattandola. *P. pres.* **RINVESTENTE.** — *pass.* **RINVESTITO.**

RINVIARE. *v. att.* Rimandare.

RINVIGORAMENTO, e RINVIGORIMENTO. *s. m.* Il rinvigorire.

RINVIGORARE. *v. intr.* men usato che Rinvigorire.

RINVIGORIMENTO. vedi RINVIGORAMENTO.

RINVIGORIRE. *v. intr. e rifl. att.* Riprender vigore, Ringagliardire. § e in *sign. att.* Dar vigore. *P. pres.* **RINVIGORIENTE.** — *pass.* **RINVIGORITO.**

RINVILIARE. Scemare di pregio; e si usa così nel *sentim. att.* come nell' *intr.* § più comunemente si dice del prezzo, e vale Scemare.

RINVILIRE. *v. att.* Avvilire. § *intr. e rifl.* Scemar di prezzo.

RINVILUPPARE. *v. att.* Io stesso che INVILUPPARE; Rinvolgere.

RINVISCHIARE. *v. att.* Invischiare di nuovo.

RINVITARE. *v. att.* Di nuovo invitare. § Scambievolmente invitare. Ipresso gli artefici, Invitar di nuovo una cosa svitata, e più comunemente Rifar i pani alle viti.

RINVITO. *s. m.* Il rinvitare.

RINVIVERE. *v. intr.* Tornar a vita.

RINVIVIRE. *v. intr.* Ritornar vivo.

RINVOCARE. *v. att. V. A.* Rivocare.

RINVOGLIARE. *v. att.* Indur nuova voglia, Aggiugner desiderio.

RINVOLGERE. *v. att.* Involgere. § e *refl. att.* Nuovamente involgersi, ed anche semplicemente Involversi, Inviluparsi.

RINVOLGOLO. *s. m.* voce poco usata. Rinvolto, Fagotto.

RINVOLTARE. *v. att.* Involgere, Involtare. *P. pres.* **RINVOLTANTE.** — *pass.* **RINVOLTATO.**

RINVOLTO. *sust.* Fagotto.

RINVOLTO. *add.* Rinvoltato. § Intrigato.

RINVOLTURA. *s. f.* Il rinvolgere, e La cosa con che si rinvolge. § *figurat.* Sconvolgimento o simile.

RINZAFFARE. *v. att.* Riempire il vuoto e le fessure con istoppa, bambagia, calcina o simili materie. § presso gli architetti, Dare alle muraglie il primo intonaco detto rinzaffatura.

RINZAFFATURA. *s. f. T. arch.* Primo intonaco alquanto aspro che si dà alle muraglie con calcina e rena di fosso e mattoni spezzati, Rinzaffo. vedi **ARRICCIARE, e INTONACARE.**

RINZAFFO. *s. m. T. de' mur.* Rinzaffatura.

RINZEPPARE. *v. att.* Metter zeppe, Rinzaffare, Inzeppare. § *refl. att.* Empiarsi a ribocco. *P. pres.* **RINZEPPANTE.** — *pass.* **RINZEPPATO.**

RINZOCO. *s. m. T. arch.* Nuovo zocco, Zocco di rinforzo attorno ad un altro.

RIO. *sust.* Rivo, Rivoletto, Flumicello, Fossatello. § Fiume. § Grande abbondanza di qualsivoglia umore scorrente.

RIO. *s. m.* Reità, Peccato. § Rèo, Delinquente. § Male.

RIO. *add.* Rèo; e si dice delle persone e delle cose.

RIOBARBARO. *s. m.* Rabarbaro.

RIOBLIGARE. *v. att.* Di nuovo obbligare.

RIOCUPARE. *v. att.* Occupare di nuovo.

RIOFFENDERE. *v. att.* Offendere di nuovo.

RIONDELLA. *s. f.* voce poco usata: forse lo stesso che Randello, Bastone.

RIONE. *s. m.* quasi Regione; una delle parti nelle quali è divisa Roma.

RIONORARE. *v. att.* Di nuovo onorare.

RIOPERARE. *v. att.* Operar di nuovo o in contrario.

RIORDINAMENTO. *s. m.* Il riordinare.

RIORDINARE. *v. att.* Ordinar di nuovo, Rimettere in assetto, Rassetare. *P. pres.* **RIORDINANTE.** — *pass.* **RIORDINATO.**

RIORDINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riordina.

RIORDINAZIONE. *s. f.* Il riordinare, Riordinamento.

RIORDIRE. *v. att.* Ordinar di nuovo, Tornar sull' istessa orditura.

RIORNARE. *v. att.* Ornare di nuovo.

ROSSERVARE. *v. att.* Osservar di nuovo.

RIOTTA. *s. f. V. A.* Contessa, Quistione si di fatti, si di parole.

RIOTTARE. *v. att. V. A.* Contendere, Quistionare.

RIOTTOLO. *s. m.* Rivoletto.

RIOTTOSAMENTE. *adv. V. A.* Con riotte.

RIOTTOSO. *add. V. A.* Litigioso, Contenzioso.

RIOZZOLO. *s. m.* Rivoletto.

RIPA. *s. f. V. L.* Riva. § Pianura, Piano. § *per sim.* Cima, Orlo. § Rupe, Dirupato, Luogo scosceso. § *A ripa, modo avv.* Accanto.

RIPACIFICARE. *v. att.* Di nuovo pacificare, e Pacificare assol.

RIPADRIARE. *v. intr.* Tornare in patria, Ripatriare.

RIPAGARE. *v. att.* Pagare di nuovo. §

Ricompensare. *P. pres.* RIPAGANTE. — *pass.* RIPAGATO.

RIPAPPARE. *v. att.* Pappar di nuòvo. *§ Ripapparsi uno*, dicesi nell'uso per Garririo scerbamente, Fargli un rabbuffo, Sopraffarlo con rimproveri ec.

RIPARABILE. *add.* Che può ripararsi.

RIPARAGGIO. *s. m.* V. A. Riparamento, Ripáro.

RIPARAMENTO. *s. m.* Riparo, Difesa.

RIPARARE. *v. att.* Rimediare, Porre riparo, Prèndere riparo; ed in questo significato per lo più si usa col terzo caso dopo. Icol quarto caso vale Difendere, Aver riparo. *§ Rificare, Risarcire.* *§ per met.* Ravvivare, Rimettere. *§ Pararsi davanti, Tenere indietro, Opporsi.* *§ Ricorere, Appigliarsi a.* *§ Vietare, Impedire.* *§ RIPARARSI. rifl. att.* Difendersi. *§ Ricoverarsi, Intertenersi, anche con le part. taclute.* *§ Sostenersi.* *P. pres.* RIPARAN-TE. — *pass.* RIPARANTE.

RIPARATA. *s. f.* La mèta, o Termine dove debbono arrivare i barberi che corrono il palio, Le riprese. *Bianchini Note al Soldani.*

RIPARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripára.

RIPARATURA. *s. f.* Riparo, Riparamento.

RIPARAZIONE. *s. f.* Riparo, Restaurazione. *§ Fortificazione.* *§ Difesa.*

RIPARLARE. *v. att.* Parlare di nuòvo. *§ Ci riparleremo*, è anche mòdo di chi minaccia. *§ e anche di chi vuol dare per certo, a chi lo nega, che una tal cosa sarà così o così.*

RIPARO. *s. m.* Il riparare, Rimèdio, Provvedimento, Difesa. *§ Contrasto, Ostacolo.* *§ Ricovero.* *§ onde Fare riparo in un luogo, Ricoverarvi.* *§ Ciò che serve a guardare le òpere e i soldati che difendono una piazza.* *§ Dare riparo alla vita di alcuno, Provvedere alla sua vita, Dargli mòdo da vivere e mantenerli.* *Bembo.*

RIPARTIGIONE. *s. f.* Ripartimento.

RIPARTIMENTO. *s. m.* Il ripartire, Scompartimento.

RIPARTIRE. *v. att.* Distribuire le parti, Scompartire. *P. pres.* RIPARTÈNTE. — *pass.* RIPARTITO.

RIPARTITAMENTE. *adv.* Con iscompartimento.

RIPARTIZIONE. *s. f.* Ripartimento, Scompartimento.

RIPARTORIRE. *v. att.* Di nuòvo partorire. *P. pres.* RIPARTORIÈNTE. — *pass.* RIPARTORITO.

RIPASCERE. *v. att.* Pascer di nuòvo. *§ nell'agr.* Far pascolare la seconda volta un seminato per reprimarlo. *P. pres.* RIPASCÈNTE. — *pass.* RIPASCIUTO.

RIPASSARE. *v. att.* Di nuòvo passare; e talora Passare assol. *§ Riandare, Rilèggere, Ricorrèggero.* *§ è anche termine generale degli artiat, e vale Dar l'ultima perfezione ad un lavoro.* *P. pres.* RIPASSANTE. — *pass.* RIPASSATO.

RIPASSATA. *s. f.* Il ripassare per un luogo dove già si è passato. *§ Dare una ripassata, Tornare a passar nuovamente.* *§ figurat.* Tornare a considerare o esaminar alcuna còsa. *§ Fare una ripassata ad alcuno, Corréggerlo, Ammonirlo con gridi e minacce, Fargli un rabbuffo.*

RIPASSEGGIARE. *v. intr.* Passeggiare di nuòvo.

RIPASSO. *s. m.* Il ripassare.

RIPATIRE. *v. intr.* Di nuòvo patire. *§ Perdere.*

RIPATRIARE. *in sign. intr. e rifl.* Tornare alla patria. *§ in sign. att.* Rimettere in patria.

RIPECCARE. *v. att.* Di nuòvo peccare.

RIPENSAMENTO. *s. m.* Il ripensare.

RIPENSARE. *v. att.* Di nuòvo e diligentemente pensare. *§ Ripensare di una còsa, Riandarla colla mente.* *§ pron.* Pensare a sè ed alle cose fatte o da fare, Pensare a' casi suoi. *§ Mutar pensiero, come Ricredersi.* *§ Ripensare, vale anche Misurare, Paragonare.* *P. pres.* RIPENSANTE. — *pass.* RIPENSATO.

RIPENSAZIONE. *s. f.* Ripensamento, Meditazione. *Scal. San Giovanni Clim. Sec. XIV.*

RIPENTAGLIO. *s. m.* Rischio: vedi REPENTAGLIO.

RIPENTENZA. *s. f.* V. A. Ripentimento.

RIPENTERE. vedi RIPENTIRE.

RIPENTIMENTO. *s. m.* Il ripentirsi.

RIPENTIRE, e RIPENTERE. *intr. e intr. pron.* Di nuòvo pentirsi. *§ e talora semplicemente Pentirsi.* *P. pres.* RIPENTÈNTE. — *pass.* RIPENTITO.

RIPENTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che si ripènte.

RIPENTUTO. V. A. Ripentito.

RIPERCÒSSO. *P. pass.* da Ripercuòtere.

RIPERCOTIMENTO. *s. m.* Il ripercuòtere, e il battere insieme. *§ Riflessione.*

RIPERCUÒTERE. *intr.* Di nuòvo percuòtere, Battere insieme scambievolmente. *§ Vibrare da capo.* *§ Rimandare indietro, Ribattere.* *§ Riflettere.* *§ vale anche Rendere le percòsse vendicandosi.* *P. pres.* RIPERCOTÈNTE. — *pass.* RIPERCÒSSO. [Per la regola dell'acento mobile vedi PERCUOTERE.]

RIPERCUSSIONE. *s. f.* Ripercotimento. *§ Il rispiugnere indietro.* *§ Riflessione.*

RIPERCUSSIVO. *add.* Che ripercuote, Che rimanda indietro, Che ribatte.

RIPERCUSSO. *P. pass.* di Ripercuotere, Ripercosso.

RIPERDERE. *v. att.* Perder di nuovo, o Perder dopo di aver acquistato. *P. pres.* **RIPERDENTE.** — *pass.* **RIPERDUTO.**

RIPERÈLLA. *dim.* di Ripa.

RIPEARE. *v. att.* Pesar di nuovo. *figurat.* per Considerare di nuovo, Esaminar diligentemente. *P. pres.* **RIPEANTE.** — *pass.* **RIPEATO.**

RIPESCAMENTO. *s. m.* Il ripescare.

RIPESCARE. *v. att.* Cavar dell'acqua alcuna cosa che vi sia caduta dentro. *figurat.* per Ritovar chechessia con industria e fatica. *Mettere a notizia, Dichiarare.* *P. pres.* **RIPESCANTE.** — *pass.* **RIPESCATO.**

RIPESCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripesca.

RIPESTARE. *v. att.* Pestar di nuovo. *P. pres.* **RIPESTANTE.** — *pass.* **RIPESTATO.**

RIPETÈNTE. *add.* Che ripète.

RIPÈTERE. *v. att.* Repètere, Tornare a dire, e a fare. *Richiamare alla memoria.* *presso dei legali, Domandare in giudizio ciò che si crede da altri ingiustamente occupato.* *vale anche Cominciare da principio, Ripigliare la cosa dalla sua origine.* *P. pres.* **RIPETÈNTE.** — *pass.* **RIPETUTO.**

RIPETIMENTO. *s. m.* Il ripètere.

RIPETÍO. *s. m.* V. A. Contesa, Disputa, Réplica all'altrui parole.

RIPETÍTO. V. A. *P. pass.* di Ripètere, Ripetuto.

RIPETITORE-TRICE, e RIPITITORE-TRICK. *verb.* Chi o Che ripète.

RIPETITURA. *s. f.* V. A. Il ripètere, Ripetimento.

RIPETIZIONE. *s. f.* lo stesso che **REPETIZIONE.** *Oriuolo a ripetizione, ed anche assolutamente Ripetizione, chiamano gli oriuolaj Quell' oriuolo da tasca che suona l' ore facendogli scattar una mólla.* *Figura rettorica per cui si ripetono più volte le stesse parole.*

RIPEZZAMENTO. *s. m.* Racconciamento, il rappezzare.

RIPEZZARE. *v. att.* Rappezzare. *per sim.* Racconciare una cosa. *P. pres.* **RIPEZZANTE.** — *pass.* **RIPEZZATO.**

RIPEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripèzza.

RIPEZZATURA. *s. f.* Il ripèzzare, e la parte ripèzzata.

RIPIACÈRE. *v. intr.* di nuovo piacere.

RIPIACIMENTO. *s. m.* Il compiacersi di nuovo, Nuova compiacenza.

RIPIAGARE. *v. att.* Piagar di nuovo.

RIPIAGNÈRE, e RIPIAGNÈRE. *v.*

att. Di nuovo piangere. *Rammaricarsi, Querelarsi, Dolersi.*

RIPIANTARE. *v. att.* Di nuovo piantare, e per *sim.* Collocar di nuovo. *P. pres.* **RIPIANTANTE.** — *pass.* **RIPIANTATO.**

RIPICCHIARE. *v. att.* Picchiar di nuovo. *per met.* vale Rifarsi da capo, Ritornare a quel che s'era frammesso. *Ripercuotere altrui.* *Ripicchiarsi, dicesi nell'uso per Rinfonzirsi, Adornarsi e Lasciarsi per módo che si cèlino i difetti di natura, o la vecchiezza.*

RIPICCHIATO. *add.* dicesi a persona brutta o vecchia che siasi tutta adornata e lasciata per nascondere le sue magagne.

RIPICCHIO. *s. m.* Colpo contro colpo, Ripicco.

RIPICCO. *s. m.* Ripercotimento di colpo contro colpo. *Dispetto che alcuno fa ad altrui per ricattarsi donnesicamente di lieve ingiuria.*

RIPIDEZZA. *s. f.* Ertezza di monte o altro per cui malagevolmente si può salire e discendere.

RIPIDO. *add.* Erto, Malagevole a salire.

RIPIDOSO. *add.* Rípido, Dirupato, Scosceso.

RIPIEGAMENTO. *s. m.* Piegamento replicato, Ripiegatura. *Tortuosità.* *per opposto di Spiegamento.*

RIPIEGARE. *v. att.* Soprapporre, e Raddoppiare ordinatamente in sé stessi panni, drappi, carta, o cosa simile. *o si usa oltre al sent. att. anche nel sign. rifl. att. per semplicemente Piegare.* *Ripiegare alcuno, in módo basso vale Cagionargli la morte, Ammazzarlo.* *rifl. att. detto del Riflettersi che fa la luce.* *P. pres.* **RIPIEGANTE.** — *pass.* **RIPIEGATO.**

RIPIEGATO. *add.* Curvo, Gòbbo.

RIPIEGATURA. *s. f.* Ritorcitura.

RIPIEGHEVOLE. *add.* Flessuoso.

RIPIÈGO. *s. m.* Compèso, Provvedimento. *Ricetto, Ricovero; onde Dare ripiègo a chechessia, massimamente vivande, volo Mangiarle, Ingojarle, p. es. Egli ha una gola che darebbe ripiègo a quanto va in un refettorio di frati: frase dell'uso.* *Numeri di ripiègo, diconsi dagli aritmetici Quelli i quali, sia nel moltiplicare, sia nel partire, sono esattamente divisibili per qualche altro numero senza avanzo di cosa alcuna, e da questo si dice Moltiplicare, o Partire per ripiègo.*

RIPIENEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è ripièno.

RIPIÈNO. *s. m.* si dice a tutta Quella materia che serve per riempere qualunque cosa vuota, e a tutto Quello che in alcun luogo non ópera e non serve a nulla, il che si dice *Servir di ripièno.*

Quel filo col quale si riempie l'ordito della tela. *§ Ripieni*, dicono gli architetti que' pezzi di muraglia che sono tra un vâcuo e l'altro. *§ Ripieno*, dicesi pure dagli architetti Quella parte del muro che si fa talvolta tra le due cortecce interiori riempendone il vano con calce e pezzami alla rinfusa. *§ Ripieno*, dicesi da cuochi a una Mescolanza di diverse carni o solamente d'erbe, uova, ed altri ingredienti, minutamente tritati e conditi, che si caccia in corpo del volatili o di altro carname da cuocersi. *§* e dai grammatici Quella particella non necessaria, ma che per proprietà serve di ornamento al discorso. *§* vale anche Satisfazione, Contentezza. *§* Rinforzo, Ajuto, Soccorso.

RIPËNO. *add.* Di nuòvo pieno, e talora anche lo stesso che Pieno semplicemente.

RIPIGIARE. *v. att.* Pigiar di nuòvo, ed anche scmplicemente Pigiare.

RIPIGLIAMENTO. *s. m.* Il ripigliare. *§* Rimordimento.

RIPIGLIARE. *v. att.* Di nuòvo pigliare, Riprendere, Ricuperare. *§* Riacquistare. *§* Pigliare assolutamente. *§* Ammouire, Riprendere. *§* Rispondere, Replicare. *§* Ricominciare. *§* Ripètere, Tornare a dire. *§* *Ripigliare alcuno*, Racquistare la sua amicizia. *§* *Ripigliarsi con alcuno*, Razzuffarsi, Ricominciare la battaglia o la lite o l'azione intermessa qualunque sia. *P. pres.* **RIPIGLIANTE.** — *pass.* **RIPIGLIATO.**

RIPIGLIÀNO. *s. m.* Giòco fanciullesco, così detto dal Ripigliar colla parte della mano opposta alla palma i noccioli che si sono tirati all'aria.

RIPIGLIO. *s. m.* V. A. Riprensione. **RIPIGNERE, e RIPINGERE.** *v. att.* propriamente Di nuòvo pignere, e talora semplicemente Pignere, Ribattere, Mandar indietro. *P. pres.* **RIPIGNENTE.** — *pass.* **RIPINTO.**

RIPIOVERE. *v. att.* Di nuòvo piovèrè, e anche semplicemente Piovèrè.

RIPIRE. *v. att.* V. A. Salire coll'ajuto delle mani, Montare.

RIPISCIARE. *v. att.* Di nuòvo pisciare.

RIPITARE. *v. intr.* Fare ripitlo.

RIPITIO. *s. m.* V. A. Rammàrico, Pentimento. *§* vale anche Disputa, Contrasto di parole. *§* *Far ripitio*, Ripètere alcuna cosa importunamente; e Fare subbuglio.

RIPITITORE-TRICE. vedi **RIPETITORE-TRICE.**

RIPILACARE. *v. att.* Di nuòvo placare.

RIPOLIRE. *v. att.* Ripulire, Rifornire.

RIPOLLARE. *v. att.* V. A. Ripullulare.

RIPONERE. vedi **RIPORRE.**

RIPONIMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto del riporre.

RIPOPOLARE. *v. att.* Di nuòvo popolare. *P. pres.* **RIPOPOLANTE.** — *pass.* **RIPOPOLATO.**

RIPORGERE. *v. att.* Di nuòvo pòrgere.

RIPORRE, e RIPONERE. *v. att.* Porre di nuòvo, Rimettere, e Collocare la cosa dov'ella era prima. *§* ed in vece di semplicemente Porre, o Collocare. *§* Chiudere, o Serrare alcuna cosa per conservarla e nascondere. *§* Nascondere, Celare, Occultare. *§* Ripiantare, Piantare di nuòvo. *§* *figurat.* per Rifare, Riedificare. *§* Metter nel numero. *§* Sepellire. *§* **RIPORSI.** *rifl. att.* Nascondersi. *§* *Riporsi a far checcchia*, Ricominciare a fare, Rimettersi a fare. *§* *Andarsi a riporre*, o *Andare a riporsi*, Cedere, Darsi per vinto. *P. pres.* **RIPONENTE.** — *pass.* **RIPOSTO.**

RIPORTAMENTO. *s. m.* Il riportare.

RIPORTANOVÈLLE. *sust.* Chi ridice tutto ciò che ha sentito dir di male, Commettimale.

RIPORTARE. *v. att.* Di nuòvo portare, o Ritornar le cose a suo luogo. *§* Riferire. *§* Acquistare. *§* Recare. *§* Ottenere. *§* Cagionare, Produrre. *§* *Riportare, T. degli arch., scult., e ricam. ec.* Aggiungere alcuna cosa ad un'altra. *§* *Riportare, T. pitt.* Tirar la rete per copiar una pittura o disegno piccolo in grande. *§* *Riportare alcuno*, Rènderne somiglianza, p. es. *Quel fanciullo mi riporta tutto suo padre nell'andare, nel parlare, nel volto, in ogni cosa.* *§* **RIPONTARSI.** *rifl. att.* Rimettersi, Starsene alla sentenza altrui. *P. pres.* **RIPORTANTE.** — *pass.* **RIPORTATO.**

RIPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riporta.

RIPORTATURA. *s. f.* Il riportare copiando un disegno, o simile.

RIPORTO. *sust.* Rapporto, Relazione. *§* Ciò ch'è riportato. *§* dicesi specialmente ad una Spèzie di ricamo d'oro o d'argento, che si può rapportare a qualsiasi veste o altro.

RIPOSAMENTO. *s. m.* Il riposare, Ripòso.

RIPOSANZA. *s. f.* V. A. Ripòso.

RIPOSARE. *s. m.* Ripòso.

RIPOSARE. *v. att.* Fermare, Restare, Cessare. *§* *intr.* Dormire. *§* *Riposare in un luogo*, si dice anche dell'Esservi sepolto, Giacervi morto. *§* *rifl. att.* benchè talora colle particelle non espresse, Cessar dalla fatica e dall'operare, Prender ripòso, quiete. *§* *Riposarsi sopra una alcuna cosa*, Starsene a lui interamente, Lasclargliene tutta la cura e l'pensiero. *§* Avergli, circa a quella, pienissima fede, Starsene al suo detto. *§* *Riposarsi di fare una cosa*, Tralasciare di farla. *§*

ed in *sign. att.* Far riposare. *¶* vale anche Posar di nuovo. *¶* *Riposare altrui in una cosa*, Persuaderlo. *P. pres.* RIPOSANTE. — *pass.* RIPOSATO.

RIPOSATA. *s. f.* Riposo, Fermata, Pausa.

RIPOSATAMENTE. *adv.* Con riposo, Quietamente.

RIPOSATO. *add.* Quieto, Ch'è in riposo, o Che ha avuto riposo.

RIPOSATOJO. *s. f.* Piano o Ripiano che si fa in cima a lunghe scale, perchè i salenti possano riposarvi.

RIPOSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa riposare, Chi o Che dà riposo. *¶* si dice anche Colui che si riposa, Che prende riposo.

RIPOSEVOLE. *add.* voce poco usata. Riposato, Quieto, Pieno di riposo.

RIPOSITOJO. *s. m.* V. A. Ripostiglio, Luogo da riporvi le cose.

RIPOSIZIONE. *s. f.* L'atto di riporre nel loro luogo l'ossa dislocate.

RIPOSO. *s. m.* Il riposare. *¶* Quiete, Tranquillità, Cessazione di affanno. *¶* Oziosità. *¶* Il tempo in cui si fanno stare i campi senza fruttare. *¶* dicesi talora a Persona grandemente amata. *¶* ed al Luogo ove alcuno è sepolto. *¶* *Riposo*, *T. de magn.*, *carr.*, ec. Ferro a squadra su cui si ripièga e posa il mantico.

RIPOSSEDERE. *v. intr.* Di nuovo possedere.

RIPOSTA. *s. f.* Il riporre. *¶* Provvisata, Provvisione.

RIPOSTAGLIA. *s. f.* V. A. Ripostiglio.

RIPOSTAMENTE. *adv.* Di nascosto, Occultamente.

RIPOSTIGLIO. *s. m.* Luogo ritirato da riporvi checchessia.

RIPOSTIGNOLO. *s. m.* Ripostiglio.

RIPOSTIME. *s. m.* V. A. Luogo da riporvi checchessia.

RIPOSTO. *add.* Nascosto. *¶* *Riposto*, che i poeti dissero anche *Reposto*, per Occulto, Segreto. *¶* *In riposto*, In segreto.

RIPOTERE. *v. att.* Poter di nuovo, ed anche semplicemente Potere.

RIPRECIPITARE. *v. att.* Precipitare di nuovo.

RIPREGARE. *v. att.* Di nuovo pregare. *P. pres.* RIPREGANTE. — *pass.* RIPREGATO.

RIPRÈMERE. *v. att.* Di nuovo premere. *¶* *figurat.* Reprimere, Rintuzzare. *P. pres.* RIPRIMENTE. — *pass.* RIPRIMUTO, RIPRESSO.

RIPRÈNDERE. *v. att.* Di nuovo prendere, Ripigliare. *¶* Ammonir biasimando. *¶* si dice anche del Biasimare alcuno in suo cuore, Tacciarlo di colpa. *¶* in *sign. rifl.* Correggersi, Emendarsi. *P. pres.* RIPRENDENTE. — *pass.* RIPRESSO.

RIPRENDEVOLE. *add.* Degno di riprensione.

RIPRENDEVOLMENTE. *adv.* Con riprensione.

RIPRENDIMENTO. *s. m.* Il riprendere, Riprensione.

RIPRENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riprende.

RIPRENSIBILE. *add.* Riprendevole.

RIPRENSIBILMENTE. *adv.* In modo degno di riprensione.

RIPRENSIONE. *s. f.* Il riprendere. *¶* Cosa degna di riprensione, Colpa. *¶* ed in *veter.* vale Infiammazione cagionata da sangue putrefatto nella parte interna dell'ugna presso al calcagno fra la suola e il piccol piede, la quale fa zoppicare il cavallo.

RIPRENSIONETTA. *dim.* di Riprensione.

RIPRENSIVO. *add.* Che riprende, Atto a riprendere.

RIPRENSORA. *verb. f.* di Riprensore.

RIPRENSORE. *v. m.* Riprenditore.

RIPRENSORIO. *add.* Che riprende e corregge per allontanare da' vizj.

RIPRESA. *s. f.* Il ripigliar di nuovo a fare. *¶* e anche *T. de' ball.* e dicesi Quando si torna da capo a far lo stesso ballo, come il Ritornello in musica. *¶* Ammonizione, Riprensione. *¶* e nella musica chiamasi un certo Segno, il quale, posto prima e dopo una parte di composizione musicale, indica che ciò che è fra essi compreso deve ripetersi come se fosse scritto due volte di seguito. *¶* *Ripresa di un muro, tetto, o cisterna*, o simili, dicesi dagli architetti e muratori, ad una Spèzie di rivestimento di mattoni, o pietre per ritto addosso a un muro. *¶* *Le riprese* si dice al Luogo dove termina la corsa de' barberi. *¶* Guadagno, o Danaro che si ritrae dalla vendita di frutta, erbaggi, o cose simili. *¶* *A riprese*, posto *avverb.* A intervalli, Interpolatamente.

RIPRESAGLIA. *s. f.* Rappresaglia.

RIPRESENTARE. *v. att.* Di nuovo presentare. *¶* Rappresentare, Chiaramente mostrare.

RIPRESENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripresenta. *¶* Imitatore, Simulatore.

RIPRESSO. *P. pass.* da Riprendere.

RIPRESSO. *P. pass.* da Ripremere, Ripremuto.

RIPRESTARE. *v. att.* Di nuovo prestare.

RIPREZZO. *s. m.* Quel trèmito, e capriccio, che precede il freddo della febbre; il che oggi più comunemente dicesi Ribrezzo. *¶* per *sim.* Subito tremore, Orrore, Spavento. *¶* Capriccio, Vòglia.

RIPRIMERE. vedi RIPRIMERE.

RIPRINCIPIAMENTO. *s. m.* Ricominciamento.

RIPRINCIPIARE. *v. att.* Principiare di nuovo.

RIPROBARE. *v. att.* V. L. e A. Riprovare.

RIPROCCIARE. *v. att.* Rimprocciare.

RIPRODURRE. *v. att.* Produrre di nuovo. *|| rifl. att.* Rigenerarsi. *P. pres.* **RIPRODUCENTE.** — *pass.* **RIPRODOTTO.**

RIPRODUZIONE. *s. f.* Il riprodurre.

RIPROFONDARE. *v. att.* Di nuovo approfondire, Rientrar nel profondo.

RIPROMESSO. *P. pass.* da Ripromettere.

RIPROMETTERE. *v. att.* Prometter di nuovo. *|| ed in sign. rifl. vale Sperare.* *P. pres.* **RIPROMETTENTE.** — *pass.* **RIPROMESSO.**

RIPROMISSIONE. vedi **REPROMISSIONE.**

RIPROPORRE. *v. att.* Proporre di nuovo; Ripresentare.

RIPROPORZIONARE. *v. att.* Proporzionare di nuovo; Ristabilire la proporzione.

RIPROTESTARE. *v. att.* Protestar di nuovo.

RIPRÒVA, e RIPRUÒVA. *s. f.* Pròva, Esperienza, Riscontro. *||* Testimonianza, Dimostrazione. *||* Testimonianza che altri fa al cospetto del reo negante; onde *Stare alla ripròva*, Mantenere vera alcuna cosa. *||* appresso gli aritmèti *Ripròva* è Quella operazione per cui si verifica se un calcolo è ben fatto.

RIPROVAGIONE. *s. f.* Il riprovare.

RIPROVARE. *v. att.* Di nuovo provare. *||* Non approvare, Rifiutare. *||* Confutare, Dimostrar falso. *||* Rimproverare, Ripigliare. *||* **RIPROVARSI.** *rifl. att.* Provarsi di nuovo. *P. pres.* **RIPROVANTE.** — *pass.* **RIPROVATO.**

RIPROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripròva.

RIPROVAZIONE. *s. f.* Il riprovare.

RIPROVEDERE, e RIPROVVEDERE. *v. att.* Provvedere di nuovo, Riconsiderare. *P. pres.* **RIPROVVEDENTE.** — *pass.* **RIPROVVEDUTO.**

RIPRUÒVA. vedi **RIPRÒVA.**

RIPUDIARE. *v. att.* T. leg. Rifiutare, o Rigtar da sè cosa che ti appartenga, come la moglie, l'eredità, il legato, e simili.

RIPUDIO. *s. m.* Il ripudiare.

RIPUGNANZA. *s. f.* Il ripugnare, Resistenza.

RIPUGNARE. *v. att.* Far resistenza, Contrastare, Repugnare. *||* Di nuovo pugnare, Nuovamente combattere. *|| figurat.* Opporsi. *||* dicesi di cose che sono utili contro alcuni mali, che vi si oppongono. *||* Impedire. *P. pres.* **RIPUGNANTE.** — *pass.* **RIPROVATO.**

RIPUGNAZIONE. *s. f.* Ripugnanza.

RIPUGNERE. *v. att.* Di nuovo pugnare.

RIPULIMENTO. *s. m.* Il ripulire.

RIPULIRE. *v. att.* lo stesso che il primitivo Pulire. *||* Dare l'ultima lima, Perfezionare. *||* Dirozzare, Ingentilire. *||* è anche termine della caccia, e vale Richiamare i bracchi per far loro cercare se siano rimasti addietro uccelli che non siano stati levati. *P. pres.* **RIPULENTE.** — *pass.* **RIPULITO.**

RIPULITA. *s. f.* T. cacc. dicesi *Bracco da ripulita*, Quello che ripulisce, o mette a lèva gli uccelli che non sono stati levati. *||* *Dare una ripulita a chexchessa*, Ripulirlo, Nettarlo.

RIPULITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ripulisce.

RIPULITURA. *s. f.* Il ripulire, Ripulimento.

RIPULLULARE. *v. intr.* Pullular di nuovo. *P. pres.* **RIPULLULANTE.** — *pass.* **RIPULLULATO.**

RIPULSA. *s. f.* Esclusione, Negativa, Repulsa.

RIPULSARE. *v. att.* Dar repulsa, Far repulsa, Repulsare.

RIPULSO. *P. pass.* da Repèllere.

RIPUNGERE. lo stesso che **RIPUGNERE.**

RIPURGA. *s. f.* Purga replicata.

RIPURGAMENTO. *s. m.* Ripulimento. *||* Purga. *||* Ricettacolo d'immondizie. *||* *Ripurgamenti multièbri*, cioè i Mestruai.

RIPURGARE. *v. att.* Purgar di nuovo; ed anche Purgar bene; usasi pure *rifl. att.* *P. pres.* **RIPURGANTE.** — *pass.* **RIPURGATO.**

RIPURGATIVO. *add.* Che ripurga, Atto a ripurgare.

RIPURGATURA. *s. f.* T. de' ferroj. La quarta colatura del ferro, che riduce i coticci in massello.

RIPUTAMENTO. *s. m.* Riputazione.

RIPUTANZA. *s. f.* V. A. Riputazione, Stima, Presunzione.

RIPUTARE. *v. att.* Reputare. *||* Attribuire, Appropriare. *||* Riconoscere, Confessare d'aver ricevuto. *||* Incolpare. *||* *Riputare una cosa in contrario*, Tirlarla al peggiore. *||* **RIPUTANSI.** *rifl. att.* Tenersi da molto, Aver presunzione. *P. pres.* **RIPUTANTE.** — *pass.* **RIPUTATO.**

RIPUTAZIONCELLA. *dim.* di Riputazione.

RIPUTAZIONE. *s. f.* Riputanza. *||* Buona fama. *||* *Acquista riputazione e ponti a sedere, prov.* Chi ha preso fama, non teme per il suo buono stato.

RIQUADRARE. *v. att.* Mettere, o Ridurre in quadro. *||* T. matem. detto di un numero vale Moltiplicarlo in sè stesso. vedi *Numero quadrato* in **QUADRA-**

TO. *P. pres.* RIQUADRANTE. — *pass.* RIQUADRATO.

RIQUADRATURA. *s. f.* Il riquadrare.

RIQUISITO. vedi REQUISITO.

RIQUISIZIONE. *s. f.* lo stesso che REQUISIZIONE.

RIRALLEGRARSI. *rifl. att.* Rallegrarsi di nuovo.

RIRENDERE. *v. att.* Rendere di nuovo.

RIROMPERE. *v. att. e rifl. att. iterat.* di Rompere.

RISA. *s. f. V. A.* Risata.

RISACCHIEGGIARE. *v. att.* Saccheggiare di nuovo.

RISAETTARE. *v. att.* Saettare chi ha saettato prima, o Saettare scambievolmente. § Rimandare indietro.

RISAGALLO. *s. m.* lo stesso che RISIGALLO.

RISAGIRE. *v. att. V. A.* Di nuovo sagire.

RISAJA. *s. f.* Luogo dove si semina il riso; e dicesi anche all' Edificio per battere e brillare il riso.

RISALDAMENTO. *s. m.* Il risaldare.

RISALDARE. *v. att. V. A.* Saldare. *P. pres.* RISALDANTE. — *pass.* RISALDATO.

RISALDATURA. *s. f.* Risaldamento. § Il luogo ove una cosa è risaldata.

RISALIMENTO. *s. m.* Il risalire.

RISALIRE. *v. att. Di nuovo salire.* § Risaltare. *P. pres.* RISALENTE. — *pass.* RISALITO.

RISALITO. *add.* Pòvero rifatto, Uomo che di piccolo è venuto in grande stato.

RISALTARE. *v. att.* Di nuovo saltare. § dicesi pure delle cose che rimbalzano e che si riflettono. § è anche termine d'architettura, e si dice del far risalito, o Ricrescere in fuori i membri dell' edificio, dalle bande, o nel mezzo della lor faccia, senza uscire del lor diritto o modanatura. *P. pres.* RISALTANTE. — *pass.* RISALTATO.

RISALTO. *s. m.* Ciò che risalta, ed esce di dirittura. § dicesi anche a Quello parti, le quali fanno tale effetto. § è anche *T. arch.* Agggetto; e si dice di Quei membri dell' edificio, che, dalle bande o nel mezzo della lor faccia, ricrescono in fuori, senza uscire del lor diritto, o modanatura. § dicesi pure per Comparita, Spicco. § *Dare risalito a una cosa*, Farla comparire. § *Di risalito, modo avv.* Di rimbalzo, Per indiretto.

RISALUTARE. *v. att.* Di nuovo salutare, Rendere il saluto. *P. pres.* RISALUTANTE. — *pass.* RISALUTATO.

RISALUTAZIONE. *s. f.* Saluto reciproco, Restituzione di saluto.

RISALVARE. lo stesso che RISERBARE.

RISAMINARE. *v. att.* Esaminar di nuovo.

RISANABILE. *add.* Da potersi risanare.

RISANAMENTO. *s. m.* Guarimento, Guarigione.

RISANARE. *v. att.* Rendere sano; e si usa *figurat.* Tornare l'animo nello stato suo naturale. § — e qualsivoglia altra cosa nella interezza di prima, Reintegrare, Risaldare. § ed in *sign. intr.* Ricuperar la sanità. *P. pres.* RISANANTE. — *pass.* RISANATO.

RISANCIANO. *s. m.* Riditore; Colui che ride bene spesso, e volentieri; Ridone.

RISAPERERE. *v. att.* Saper le cose, o per relazione, o per fama. *P. pres.* RISAPENTE. — *pass.* RISAPUTO.

RISARCHIARE. *v. att.* Di nuovo sarciare.

RISARCIMENTO. *s. m.* Il risarcire.

RISARCIRE. *v. att.* Restaurare, Racconciare. § *figurat.* Rifare, Ristorare. *P. pres.* RISARCENTE. — *pass.* RISARCITO.

RISATA. *s. f.* Il ridere smoderatamente, e particolarmente per beffa. § *Fare una risata*, Ridere saporitamente.

RISBADIGLIARE. *v. att.* Sbadigliar di nuovo.

RISBALDIRE. *v. att. V. A.* Rallegrare. § e *intr.* Rallegrarsi.

RISBIRCIARE. *v. att.* Sbirciare di nuovo.

RISCAGLIARE. *v. att.* Scagliare di nuovo.

RISCALDAMENTO. *s. m.* Il riscaldare. § per il riscaldarsi nel *sign. d' Adirarsi.* § *metaf.* per Impegno, Ardore, Calore, Sollecitudine. § dicesi anche a Quelle bollicine minute o rosse che vengono nella pelle per troppo calore. § Ribollimento di sangue, o Effetto del soverchio moto che induce sudore. § Stimolo della carne.

RISCALDARE. *v. att.* Rendere a cosa raffreddata il calore. § ed in *sign. intr.* parlandosi di grano, o altre biade, vale Patire, Votarsi. § e parlandosi di farina, formaggio frutta e simili, vale Guastarsi, Corrompersi. § RISCALDARE. *rifl. att.* Racquistare o Prender calore. § Inanimarsi, Infervorarsi, Involgarirsi. § Incollerirsi, Adirarsi. § dicesi del parlatore quando si studia, con fervore e forza, di provare il suo argomento. § dicesi pure dell' aumentarsi che fa il calore del sangue per la fatica che altri fa. *P. pres.* RISALDANTE. — *pass.* RISCALDATO.

RISCALDATIVO. *add.* Atto a riscaldare, Di natura calda.

RISCALDATO. *add. per met.* Inanimato, Rinfocolato, Infiammato. § pur per *met.* Rifatto, Rimesso in buono stato.

RISCALDAZIONE. *s. f.* Riscaldamento, Il riscaldare.

RISCAPPARE. *v. att.* Scappar di nuòvo.

RISCAPPINARE. *v. att.* Rifare lo scappino, o sia pedùle, e si dice, più che d'altro, degli stivali.

RISCATTARE. *v. att.* Ricomperare, o Ricuperare per convenzione còsa stata tolta, o perduta; e si dice più comunemente degli schiavi, e de' prigionieri da guerra. *||* *Riscattarsi nel giuoco*, dicesi il Rivincer quello che s'era perduto. *||* Vendicarsi, Rispondere alle rime, Ricattare. *P. pres.* **RISCATTANTE.** — *pass.* **RISCATTATO.**

RISCATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riscatta.

RISCATTO. *s. m.* Il riscattare, Ricuperamento. *||* Ricatto, Vendetta. *||* Denaro che si paga a fine di riscattarsi.

RISCEGLIERE, e RISCERRE. *v. att.* Scegliere con diligenza, Di nuòvo scegliere fra lo scelto. *P. pres.* **RISCEGLIENTE.** — *pass.* **RISCELTO.**

RISCEGLIMENTO. *s. m.* Sceglimento.

RISCEMARE. *v. att.* Scemare di nuòvo.

RISCENDERE. *v. att.* Scender di nuòvo, ed anche semplicemente Scendere.

RISCHIARAMENTO. *s. m.* Il rischiare. *|| per met.* Gioja, Allegrezza, Conforto. *||* Giustificazione.

RISCHIARARE. *v. att.* Render chiaro, Illustrare. *||* Divenir chiaro, Acquistar chiarezza. *||* Dichiarare. *||* detto di alberi, Rimondare. *||* **RISCHIARARSI.** *rifl. att.* Rasserrenarsi nel viso. *||* si dice anche della voce, Divenir chiara; contrario d' Affiocare. *P. pres.* **RISCHIARANTE.** — *pass.* **RISCHIARATO.**

RISCHIARE. *v. att.* Arrischiare.

RISCHIAREVOLE. *V. A.* Sereno, Ilare.

RISCHIARIRE. *v. att.* lo stesso che **RISCHIARARE.** *P. pres.* **RISCHIARÈNTE.** — *pass.* **RISCHIARITO.**

RISCHIEVOLE. *add. V. A.* Pièno di rischio, Pericoloso.

RISCHIO. *s. m.* Pericolo. *|| A rischio*, e *A rischio e ventura*, *modi avv.* *A sorte*, *A caso.*

RISCHIOSO. *add.* Pièno di rischio, Risicoso.

RISCHIZZARE. *v. att.* Saltare indietro.

RISCIACQUARE. *v. att.* Lavare, e pulir con acqua, e dicesi generalmente di vasi da bere. *P. pres.* **RISCIACQUANTE.** — *pass.* **RISCIACQUATO.**

RISCIACQUATA. *s. f.* Risciacquamento. *|| Dare una risciacquata*, Risciacquare. *||* Lavacapo, Bravata, Riprensione. *|| Fare una risciacquata a uno*, Garrirelo acerbamente, Fargli amaro rabbuffo.

RISCIACQUATOJO. *s. m.* Canale, per

il quale i mugnòj danno la via all'acqua quando non vòglion macinare.

RISCIÒGLIERE. *v. att.* Sciòglier di nuòvo, Disfare ciò che si è annodato o tessuto.

RISCIÒRRE. *v. att.* Di nuòvo sciòrre, Risciògliere; ed anche semplicemente Sciògliere.

RISCO. *s. m. sinc.* di Rischio, usata per lo più da' poeti.

RISCOLO. *s. m. Salsola kali. Linn. T. bot.* Pianta erbacea; la cenere di questa pianta serve a fare il vetro.

RISCOMUNICARE. *v. att.* Di nuòvo scomunicare.

RISCONTARE. *v. att.* lo stesso che **SCONTARE.**

RISCONTRABILE. *add.* Che si può riscontrare.

RISCONTRAMENTO. *s. m.* Il riscontrare. *||* Il collazionare scritture ec.

RISCONTRARE. *Incontrare, Avvenirsi* in ciò che viène dalla parte opposta; e si usa in *sign. att. e recipr.* *|| Ricontrare le scritture*, o simili, Lèggere la còpia a confronto dell'originale per veder s'ell'è ben copiata, che anche dicesi Collazionare. *|| Ricontrare un autore*, Cercare il luògo e le parole che di esso si citano, per vedere se citansi bene. *||* dicesi di cose che sono eguali fra sè. *|| Ricontrar la moneta*, Ricontarla per vedere se torna. *||* Confrontare, Riconoscere. *||* **RISCONTRARSI.** *Convenire, Accordarsi.* *||* Tornare appunto la còsa come si diceva o pensava; e in questo sèno usasi anche *intr.* *|| Ricontrarsi nel favellare sopra alcuna còsa*, Abbattersi a dirla a un mòdo. *P. pres.* **RISCONTRANTE.** — *pass.* **RISCONTRATO.**

RISCONTRIÈRE. *s. m.* Ufficiale deputato a fare, in qualche ufficio, i riscontri delle partite nei libri di ragione ec. *Legg. Sale. 1701.*

RISCONTRO. *s. m.* Incontro. *||* Intòppo, Ostacolo. *||* Abbattimento. *||* Confronto. *||* Ripròva. *||* Corrispondenza di parti; e propriamente dicesi di due cose simili per dimensione o analogia di lavoro, specialmente parlando di quadri, intagli, bassirilievi o simili; il che francamente dicesi *pendant.* *||* Confronto. *||* Ripròva. *||* dicesi di Due aperture di usci o finestre, che sono una contro l'altra, e cagionano un molestò agitazione di aria. *|| Trovare riscontro*, Abbattersi in chi s'accòrda a ciò che uno vorrebbe. *||* ovvero Trovare chi accetta la proposta, e la seconda. *||* ovvero Trovare chi alle bravate o alla baldanza si oppone e mostra il viso. *|| Riscontro di stanze*, Ordine di stanze in fila colle porte in dirittura. *|| Riscontro*, è anche una Sòrta d'ornamento, per lo più di

ricamo o simili, per guarnitura di vesti. *¶* parlando de' cavalli, La parte anteriore del torace ch'è immediatamente al disotto del termine della gola, Pétto. *¶* onde *Vene de' riscontri*, diconsi Due vene cefaliche che dalle parti anteriori ascendono alle parti laterali del pétto. *¶* A *riscontro*, modo avv. Dirimpétto.

RISCONTRO. *prep.* Dirimpétto.

RISCONTROSO. *add.* Che tróva riscontro, Che dà intóppi, Salcigno: ed è aggiunto próprio di legname.

RISCOPIARE. *v. att.* Scoppiar di nuòvo, Rinascere.

RISCORRERE. *v. att.* Di nuòvo acorrere. *¶* dicesi il Rilóggere più vólte una cosa per riducersela bene a memòria: ed anche Riandarla col pensiero o col discorso. *¶* s'usa anche in sign. di Rivedere se nell'avanzo della cosa consumata è rimasto nulla di nuòvo.

RISCORRIMENTO. *s. m.* Scorrimento, Scorsa.

RISCORTICARE. *v. att.* Di nuòvo scorticare.

RISCOSSA. *s. f.* Il riscuòtere, in sign. di Riacquistare. *¶* Ricuperamento.

RISCOSSIONE. *s. f.* Il riscuòtere.

RISCOSSO. *P. pass.* Da Riscuòtere.

RISCOTIBILE. *add.* Esigibile, Da potersi riscuotere.

RISCOTIMENTO. *s. m.* Esazione, Riscossione.

RISCOTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riscuòte.

RISCRITTO. *s. m.* Rescritto.

RISCRIVERE. *v. att.* Di nuòvo scrivere. *¶* Rispondere a lettere. *¶* Far rescritti. *¶* Copiare, Trascrivere. *P. pres.* **RISCRIVENTE.** — *pass.* **RISCRITTO.**

RISCUÒTERE. *v. att.* Ricevere il pagamento d'una somma dovuta. *¶* Riscattare, o Ricuperare in alcun módo la cosa perduta e obbligata ad altrui. *¶* Risvegliare. *¶* Riscuòtersi. *rifl. att.* Ricattarsi, cioè Rivincere il perduto, o Rendere il contraccambio dell'ingiuria e puntura ricevuta. *¶* Liberarsi. *¶* Tremare, che nasce per lo più da subita ed improvvisa paura. *¶* Riaver gli spiriti, Ritornare in sé. *P. pres.* **RISCUÒTENTE.** — *pass.* **RISCOSSO.** [Per la regola del dittongo mobile, vedi *Scuòtere*.]

RISCURARE. *v. intr. T. pitt.* Divenir più scuro.

RISDEGNARSI. *rifl. att.* Sdegnarsi di nuòvo.

RISECARE. *v. att.* Tagliare, Ricidere.

RISECATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che riseca.

RISECCARE. *v. att.* Diseccare. *¶* in sign. *rifl. pass.* Divenir secco, Pèder l'umido. *P. pres.* **RISECCANTE.** — *pass.* **RISECCATO.**

RISECCO. *s. m.* Riseccato.

RISEDENTE. *add.* Che risiède. *¶* Abitante, Stanziato.

RISEDENZA, e RISEDENZIA. *s. f.* **V. A. Residènzia.**

RISEDERE. *v. intr.* Stare di continuo e stanziare in un luògo; o si dice per lo più di persone pubbliche. *¶* *Risedere*, o *Riseder bene*, Avere il suo sèggio, Esser ben collocato. *¶* *Risedere in uno l'autorità*, il comando, o simili, Averla egli. *¶* *Risedere*, vale puramente Essere. *P. pres.* **RISEDENTE.** — *pass.* **RISEDUTO.**

RISÉDIO. *s. m. V. A. Residènzia*, *¶* *risedere*, o Luògo dove ai risiède.

RISEGA. *s. f. T. arch.* dinotante Quella parte che, negli edifizj si sporge più avanti, allorchè si diminuisce la grossezza della muraglia: Quella risega o avanzamento di muro del fondamento su di cui è piantata la pila di un ponte, è detta anche *Banchina*.

RISEGARE. *v. att.* Ricidere. *¶* Separare, Disgiungere, Dividere. *¶* per met. Allontanare, Rimuovere. *P. pres.* **RISEGANTE.** — *pass.* **RISEGATO.**

RISEGATURA. *s. f.* Il risegare, Intaccatura.

RISEGGIO. *s. m. V. A. Risédio.*

RISEGNA. *s. f.* Il risegnare, Cessione; e si dice di benefizj, pensioni, ufficij, crediti e simili.

RISEGNARE. *v. att.* Consegnare, Rendere, Rinunziare. *¶* vale anche Sottoscrivere con approvazione, Approvare. *¶* Rassegnare, Sottoporre, e come oggi mal dicesi Subordinare. *P. pres.* **RISEGNANTE.** — *pass.* **RISEGNATO.**

RISEGNAZIONE. *s. f.* Rassegnazione, Confermazione al volere altrui, e aingolarmente al divin beneplacito.

RISEGUIRE. *v. att.* Seguir di nuòvo.

RISEMBRARE. *v. intr.* men usato che Rassembrare, Aver somiglianza.

RISEMINARE. *v. att.* Di nuòvo seminare.

RISENSARE. *v. intr. e intr. pron.* Ripigliare il sènsò.

RISENTIMENTO. *s. m.* Il risentirsi. *¶* Far risentimento di chechessia, Risentirsene, nel sign. di Non sopportar le ingiurie ec. *¶* parlando di edifizj, Pelo, Crepatura.

RISENTIRE. *v. att.* Sentire o Udir di nuòvo. *¶* in sign. *rifl. att.* Svegliarsi, Decatarsi, Lasciare il sonno. *¶* Ricuperare il sènsò perduto. *¶* *Risentirsi dell'ingiurie*, o d'alcuna cosa, Non sopportarle, Farne richiamo o vendètta, che anche dicesi Farne risentimento. *¶* parlando di edifizj, Dare indizio di putimento, Aver bisogno di restauramenti. *¶* per met. Risonare. *¶* pure per met. Ravvedersi, come se si dicesse Riacquistare il sentimento della mente. *¶* pure figu-

rat. Ravvivarsi, Pigliar forza o vigore. **1** *Risentire*, *T. scol.* dicesi Quando dopo avere nella forma fatta sopra tæta d'uomo morto messa la cera, o dopo aver gettate figure dentro a forme talvolta stracche e logore, vanno con istecchi affondando più i fondi, e alzando le parti rilevate dal getto, per ridurlo a freschezza, come sarebbe se pure allora fosse stato modellato dall'artefice; e questo *Risentire* dicono anche *Ritrovare*. *P. pres.* **RISENTÈRE**. — *pass.* **RISENTITO**.

RISENTITAMENTE. *adv.* Con risentimento.

RISENTITO. *P. pass.* da *Risentire*. **1** aggiunto a Natura o simile, Fòrlo. **1** Sporgente o simile. **1** dicesi pure dello stile. **1** *Maniera risentita*, dicono i pittori, scultori, alla Maniera di quell'artefice che, nel ritrovar de' muscoli delle figure, procede con molto ardire e gagliardia, e nell'aria delle tæste, negli scorci, ne' mòti e nell'espressione degli affetti elègge sèmpre ciò ch'è più apparente e più vivace; il suo contrario è *Maniera languida*.

RISENTITO. *adv.* **RISENTITAMENTE**.

RISERBA, e **RISERVA**. *s. f.* Il riserbarsi. **1** *Risërba*, *T. de' canonisti*. Determinazione che i benefici non si debbano conferire da altri che dal Papa. **1** *Risërva*, *T. mil.* Corpo di truppe tenuto in sërbo per rinforzare gli altri corpi o sottentrare ad essi. **1** Circospezione, Prudenza. **1** *A riserva*, o *Alla riserva* di, Eccètto che.

RISERBAGIONE. vedi **RISERBAZIONE**.

RISERBANZA. *s. f.* **Riserbagione**, **Risërva**.

RISERBARE, e **RISERVARE**. *v. att.* lo stesso che il suo primitivo *Serbare*, ed oltre al sentim. predetto si usa anche nel sign. rifl. att. **1** Indugiare, Differire. **1** Salvare, Scappare. **1** Aver riguardo. **1** Eccettuare. *P. pres.* **RISERBANTE**. — *pass.* **RISERBATO**, o **RISERVATO**.

RISERBATEZZA, e **RISERVATEZZA**. *s. f.* Moderazione, Modestia, Riguardo, e Circospezione conveniente al proprio stato.

RISERBATO, e **RISERVATO**. *add.* **Circospetto**, **Prudente**. **1** *Caso riservato*, *Peccato riservato*, e simili, diconsi quando il superiore ne risërba a sè l'assoluzione. **1** vale anche *Salvo*.

RISERBATORE, e **RISERVATORE-TRICE**. *verb.* Chi o Che risërba.

RISERBAZIONE, e **RISERVAZIONE**, **RISERBAGIONE**, e **RISERVAGIONE**. *s. f.* Il riserbare, il ritenersi, che oggi dicesi più comunemente *Risërva*. **1** dicesi anche Quella che fa il superiore di qualche delitto che non possa essere assoluto da altri che da sè. **1** *Con riser-*

vazione dell'onore, della dignità, o simili, Salvo l'onore, la dignità ec.

RISERBO, e **RISERVO**. *s. m.* **Riserbazione**. **1** Guardia. **1** Riguardo, Circospezione. **1** *Risërbo*, ed anche *Risërva* al *femm.*, Eccezione di qualsivoglia contratto riservatasi da' contraenti. **1** *Senza risërbo*, Senza riguardo. **1** vale anche Senza eccezione.

RISERRAMENTO. *s. m.* **Rituramento**, **Costipazione**, **Il riserrare**.

RISERRARE. *v. att.* Di nuòvo serrare; e talora anche semplicemente **Serrare**. **1** Riunire le crepature e gli atianti che si fanno nel getto de' metalli. **1** **Contenere**, **Tenere**. **1** **Comprimere**, e **Calcare** una cosa sovra sè stessa. *P. pres.* **RISERRANTE**. — *pass.* **RISERRATO**.

RISERVA. *s. f.* L'azione con la quale uno si risërba qualche cosa di un tutto, o una cosa o più di molte.

RISERVAGIONE. *s. f.* vedi **RISERBAZIONE**.

RISERVARE. vedi **RISERBARE**; e così dei simili.

RISERVATAMENTE. *adv.* Con riservazione, In mòdo riservato.

RISERVATEZZA. *v.* **RISERBATEZZA**.

RISERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risërva.

RISERVAZIONE. vedi **RISERBAZIONE**. **1** *Con riservazione dell'onore* ec., Senza pregiudizio dell'onore, Salvo l'onore ec.

RISERVIRE. *v. att.* **Servir** di nuòvo, **Servire** in contraccambio.

RISERVO. vedi **Risërbo**. **Risërva**.

RISETTO. *dim.* e *vezzezz.* di **Riso**; **Riso** dolce, soave; **Sorriso**.

RISFORZO. *s. m.* **Nuòvo sfòrzo**. **1** **Sfòrzo raddoppiato**.

RISGARARE. *v. att.* Di nuòvo sgarare.

RISGUARDAMENTO. *s. m.* **Il risguardare**.

RISGUARDARE. *v. att.* **Riguardare**. **1** **Aver riguardo**, **Osservare**. **1** **Risparmiare**, **Perdonare**. **1** *Risguardare alcuna cosa*, **Avere** con essa relazione, **Dipendere** da essa. *P. pres.* **RISGUARDANTE**. — *pass.* **RISGUARDATO**.

RISGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che **risguarda**.

RISGUARDEVOLE. *add.* **men** usato che **Riguardevole**, **Ragguardevole**.

RISGUARDO. *s. m.* **Il risguardare**, **Riguardo**. **1** **Rispetto**, **Considerazione**, **Avvertenza**.

RISIBILE. *add.* **Atto** al **riso**.

RISIBILITÀ. *s. f.* **Proprietà** estrinseca a ridere appartenente all'uomo.

RISICARE. *v. att.* **Arrisicare**. **1** *E' risica*, È più probabile il sì che il no, o simili.

RISICATO. *add.* **Arrisicato**.

RISICO. *s. m.* voce meno nobile e meno usata che **Rischio**. *¶ A risico, A rischio.* *¶ A risico!* modo sdegnoso di rispondere a chi rifiuta di far checchessia, come dire, *Bada ve', ti saresti sconsigliata a farla.*

RISICOSO. *add.* Che s'arrisica, Che porta risico.

RISIDENZA. lo stesso che **RESIDENZA**; ms meno usato.

RISIGALLO, e RISAGALLO. *s. m. T. st. nat.* Combinazione naturale dell'arsenico collo zolfo: è corrosivo perfettissimo.

RISIGILLARE. *v. att.* Sigillare di nuovo. *P. pres.* **RISIGILLANTE.** — *pass.* **RISIGILLATO.**

RISIMIGLIARE. vedi **RISOMIGLIARE.**

RISINO. *dim.* di Riso.

RISIPOLA. *s. f.* Infiammazione superficiale e parziale della cute accompagnata quasi sempre da febbre.

RISIPOLATO. *add.* Che patisce di risipola.

RISISTENZA. *s. f. V. A.* Resistenza.

RISISTERE. *v. att. V. A.* Resistere.

RISISTO. *s. m. V. A.* Resistenza.

RISMA. *s. f.* Fascetto, o Balletta di venti quaderni o sia cinquecento fogli di carta da stampa. *¶ della carta da scrivere una risma sono ottantacinque quaderni di cinque fogli l'uno.* *¶* Quantità grande indeterminata di fogli. *¶* e anche di gente; ma in mal senso.

RISO. *s. m.* Mòto volontario dei muscoli della bocca e del pòtto cagionato da obbietto di compiacenza; nel *pl.* si dice *Risa*, ma si trova anche *Risi*. *¶ Bocca, poet.* *¶ per met.* detto degli Occhi espriménti amore, ed allegrezza. *¶ metaf.* Allegrezza, Festa, Gioja. *¶ Riso sardonico,* Spèzie di convulsione, che contrae dall'una parte e dall'altra i muscoli delle labbra, così chiamata perchè somiglia all'effetto che produce un'erba che nasce in Sardegna. Quest'erba simile alla cedronecolla contrae i muscoli della bocca di quelli che ne mangiano, e li fa morire a mòdo di chi ride. *¶ Alzare le risa,* Ridere diffusamente. *¶ Scompiarsi, Sganasciarsi, Smacellarsi, Scoppiare, Morire, Crepare dalle risa,* e simili, vagliono Ridere smoderatamente o eccessivamente. *¶ Far le risa grasse,* Ridere smoderatamente.

RISO. *s. m. Oryza sativa. Linn. T. bot.* Pianta che si coltiva ne' luoghi umidi e paludosi de' paesi caldi, il cui frutto, detto pur Riso, si mangia in minestra e in altre guise.

RISO. *add.* Deriso, Boffato, Schernito. *¶* Che ha fatto ridere, Di cui altri ha riso.

RISODARE. *v. att.* Rassodare.

RISOFFIAMENTO. *s. m.* Il risoffiare, Soffio, Fiato. *¶ per tras.* Cosa vana.

RISOFFIARE. *v. att.* Soffiar di nuovo. *¶* Soffiare semplicemente.

RISOGETTARE. *v. att.* Di nuovo assoggettare.

RISOGGIUNGERE, e RISOGGIUNGERE. *v. intr.* Soggiungere di nuovo.

RISOGNARE. *v. intr.* Sognar di nuovo.

RISOLARE. *v. att.* Rimetter nuovo suola.

RISOLATURA. *s. f.* L'atto di risolvere.

RISOLCARE. *v. att.* Solcar di nuovo.

RISOLDARE. *v. att.* Soldar di nuovo.

RISOLETTARE. *v. att.* Rimetter nuovo suola, Risolare.

RISOLINO. *dim.* di Riso.

RISOLLECITARE. *v. att.* Solleticare di nuovo.

RISOLLETICARE. *v. att.* Solleticare di nuovo e Solleticare semplicemente.

RISOLLEVARE. *v. att.* Sollevar di nuovo.

RISOLTARE. vedi **RISULTARE.**

RISOLUBILE. *add.* Che può risolversi, Atto a risolversi.

RISOLUTAMENTE. *adv.* Senza dubitazione, Assertivamente.

RISOLUTEZZA. *s. f.* Risoluzione, Deliberazione.

RISOLUTIVO. *add.* Atto a risolvere, Risolutivo.

RISOLUTO. *add.* Liquefatto, Strutto.

¶ Stemporato, Disfatto. *¶* Sciòlto. *¶* Detorminato, Pronto. *¶* *Risoluto*, dicono i pittori, per Mòrbido, Sciòlto.

RISOLUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risolve.

RISOLUZIONE. *s. f.* Risoluzione, Il risolvere nel primo sign. *¶* Discioglimento, Soluzione. *¶* Deliberazione. *¶* Ardire, Bravura. *¶* *Risoluzione*, dicono i pittori per Mòrbidezza e Sciolttezza delle membra di una figura.

RISOLVENTE. *s. m.* Medicamento buono a risolvere tumori ec.: usasi pure a mòdo di adjettivo.

RISOLVERE. *v. att.* Consumare, Dissfare, Ridurre in niente. *¶* *Risolvere alcuna cosa in un'altra*, Consumarla trasformandola in un'altra. *¶* Ridurre. *¶* Deliberare, Determinare, Statuire. *¶* Risciorre. *¶* Fermare il giudizio. *¶* Chiarire, Torre di dubbio. *¶* Ridurre. *¶* *Risolvere* *rist.* *pass.* Ridursi a nulla, Dissolversi. *¶* Staccarsi, Partire. *¶* Dichiararsi, Darsi a conoscere. *¶* Persuadersi, Restar persuaso. *¶* Formare il giudizio, Prendere partito intorno a cosa dubbia. *P. pres.* **RISOLVENTE.** — *pass.* **RISOLTO.**

RISOLVIBILE. *add.* Atto a risoluzione.

RISOLVIMENTO. *s. m.* Il risolvere. *¶* nel sign. di Decisione, Diffinizione, Soluzione.

RISOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risolve.

RISOMIGLIARE e RISIMIGLIARE. *v. att.* Rassomigliare.

RISOMMARE. *v. att.* Sommar di nuovo.

RISOMMETTERE. *v. att.* Risottomettere.

RISOMMINISTRAMENTO. *s. m.* Nuovo somministramento.

RISOMMINISTRARE. *v. att.* Di nuovo somministrare.

RISONAMENTO. *s. f.* Il risonare, Rimbombo.

RISONANTE. *add.* Sonoro.

RISONANZA. *s. f.* Il risonare. *¶* per met. Significazione.

RISONARE. *v. intr.* Di nuovo sonare. *¶* Rimbombare. *¶* In *att. sign.* Rimbombare, Far risonare. *¶* vale anche Sonare, Significare, Valere. *P. pass.* **RISONANTE.** — *pres.* **RISONATO.**

RISONEVOLE. Atto a risonare. *¶* Rissonante.

RISORBIRE. *v. att.* Sorbire di nuovo.

RISORGERE. vedi **RISURGERE.**

RISORGIMENTO. *s. m.* Il risorgere, Risurrezione.

RISORRESSO. vedi **RISURRESSI.**

RISORTO. *s. m.* *V. A.* Fio, Tributo. *¶* Giurisdizione, Sovranità, Alto dominio.

RISORTO. *P. pass.* da **Risorgere.** *¶* Risuscitato.

RISOSPENDERE. Sospendere di nuovo.

RISOSPIGNERE. *v. att.* Di nuovo spignere; e talora Ribattere indietro. *P. pres.* **RISOSPIGNENTE.** — *pass.* **RISOSPINTO.**

RISOSPINGERE. *v. att.* lo stesso che **RISOSPIGNERE.**

RISOSPIRARE. *v. att.* Di nuovo spirare.

RISOTTERRARE. *v. att.* Di nuovo mettere sott'terra.

RISOTTOMETTERE. *v. att.* Di nuovo sottomettere.

RISOVVEGNENZA. *s. f.* *V. A.* Il risovvenire.

RISOVVENIRE. *v. intr.* Di nuovo sovvenire, Ricordarsi.

RISOVERTIRE. *v. att.* Sovvertire di nuovo.

RISPANDERSI. *rifl. att.* Di nuovo spandersi; ed anche assol. Spandersi.

RISPARMIAMENTO. *s. m.* Il risparmiare.

RISPARMIARE. *v. att.* Astenersi in tutto da alcuna cosa o dall'uso di essa, o usarla poco o di rado, o con gran riguardo. *¶* in *sign. intr. ass.* Astenersi

dalle soverchie spese, Far masserizia. *¶* Eccettuare. *¶* **Risparmiarla ad alcuno,** Perdonargli. *¶* **Non risparmiare alcuno,** Servirsi dell'opera sua senza verun riguardo. *¶* **RISPARMIARSI.** *rifl. att.* Aversi riguardo, Astenersi da troppa fatica o simile. *P. pres.* **RISPARMIANTE.** — *pass.* **RISPARMIATO.**

RISPARMIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risparmia.

RISPARMIO. *s. m.* Risparmimento, Parsimonia.

RISPARMIUCCIO. *dim.* di Risparmio.

RISPAZZARE. *v. att.* Di nuovo spazzare.

RISPEDIRE. *v. att.* Spedir di nuovo. *P. pres.* **RISPEDIENTE.** — *pass.* **RISPEDITO.**

RISPEGNERE. *v. att.* Di nuovo spègnere. *P. pres.* **RISPEGNENTE.** — *pass.* **RISPENTO.**

RISPENDERE. *v. att.* Di nuovo spendere.

RISPÈRGERE. *v. att.* Aspèrgere, Cospèrgere, Baguare.

RISPETTABILE. *add.* Da rispettarsi, Meritevole di rispetto.

RISPETTARE. *v. att.* Portar rispetto, Avere in venerazione. *P. pres.* **RISPETTANTE.** — *pass.* **RISPETTATO.**

RISPETTEVOLE. *add.* Riverenziale, Ossequioso.

RISPETTIVAMENTE. *adv.* In rispetto, A rispetto, In riguardo.

RISPETTIVO. *add.* Che ha rispetto o riguardo. *¶* *Andar rispettivo a fare chiacchiera,* Andarvi con molta considerazione, Farla con senno e non temerariamente.

RISPETTO. *s. m.* Considerazione, Riguardo. *¶* **Rispetto,** dicesi anche a un Compiimento breve, di una o due stanze, che gli innamorati contadini si compongono da sè e cantano; riguardante sempre la persona amata. *¶* s'usa anche in sign. di Riverenza. *¶* **Rispetto.** *¶* Riguardo, Relazione. *¶* ed in sign. di Riserva. *¶* Cagione, Motivo, Indugio. *¶* **Rispetto, A rispetto, In rispetto, Per rispetto,** in forza di preposizioni vagliono in comparazione, A paragone. *¶* **Per rispetto,** parimente usato in forza di preposizione, vale Per cagione, Per amore, Per riguardo di. *¶* **Per buon rispetto,** Colla dovuta considerazione o riguardo. *¶* **Cavallo, Destriero,** o simile, *di rispetto,* Quello che per la sua bellezza e prezzo si tiene in riguardo. *¶* **Ufficiali di rispetto** si dicevano in Venezia Quegli che si creavano, acciocchè, mancando uno degli ufficiali ordinarj, per qualsivoglia cagione, vi fosse chi sostituirgli. *¶* **Gianotti,** (e così in marineria dicesi *Ancora di rispetto,* quella che si tien pronta per il caso che l'ancora ordinaria manchi.)

Portare rispetto, Rispettare. | **Perdere il rispetto**, Mancare con modi indecenti alla riverenza che deesi a' superiori. | **Rispetto umano**, Timore che altri ha del giudizio o del discorsal del pubblico, se fa o non fa checcossia; e che per esso va contro al proprio dovere o al proprio desiderio.

RISPETTO, *prep.* che esprime confronto. | ed anche cagione.

RISPETTOSAMENTE, *avv.* In maniera rispettosa, Reverentemente, Vergognosamente.

RISPETTOSO, *add.* Che ha rispetto. | **Cauto**. | Che mostra rispetto.

RISPETTUCCIO, *dim.* di Rispetto, in sign. di Considerazione, Motivo, Cagione.

RISPETTUZZO, *dim.* Piccolo rispetto.

RISPANARE, *v. att.* Di nuovo spianare, ed anche semplicemente Spianare. | Dichiarare, Interpretare.

RISPANATO, *sust.* Luogo rispianato o piano.

RISPIARE, *v. att.* Investigare gli altrui segreti ed averne notizia.

RISPIARMAMENTO, *s. m.* V. A. Risparmiamiento.

RISPIAKMARE, *v. att.* V. A. Risparmiare.

RISPIARMO, *s. m.* V. A. Il risparmiare.

RISPICCIARE, Spicciar fuòri, Riuscir fuòri.

RISPIGNERE, *v. att.* lo stesso che **RASPINGERE**.

RISPIGOLAMENTO, *s. m.* L'atto di rispigliare.

RISPIGOLARE, *v. att.* Ristoppiare.

RISPIGOLATORE-TRICE, *verb.* Chi o Che rispigola.

RISPINGERE, *v. att.* Respignere. *P. pres.* **RISPIGNENTE**. — *pass.* **RISPINTO**.

RISPINTA, *s. f.* Ricacciamento.

RISPIRARE, *v. intr.* Respirare. | **Sfiatare**.

RISPIRAZIONE, *s. f.* Respirazione.

RISPIOTTO, *s. m.* V. A. Ripòso, Agio, Comodo, Tempo da respirare. | Fiducia, Speranza, Sguardo fiducioso.

RISPLENDETE, *add.* Splendente, Che risplende.

RISPLENDETEMENTE, *avv.* Con grande splendore.

RISPLENDENZA, *s. f.* V. A. Risplendimento, Il risplendere.

RISPLENDERE, *v. intr.* Avere splendore, Rilucere. | si dice anche *figurat.* del Vivere con magnificenza e splendidamente. | *Risplendere di una scienza*, o simile, Essere in essa eccellente. *P. pres.* **RISPLENENTE**. — *pass.* **RISPLENDUTO**.

RISPLENDEVOLE, voce poco usata. *add.* Risplendente. | *figurat.* Onorevole, Nobile.

RISPLENDIENTE, *add.* V. A. Risplendente.

RISPLENDIMENTO, *s. m.* Il risplendere; e lo Splendore atesso.

RISPLENDORE, *s. m.* V. A. Splendore.

RISPOGLIARE, *v. att.* Di nuovo spogliare.

RISPONDA, *s. f.* V. A. Risposta.

RISPONDENZA, *s. f.* Il rispondere. | **Corrispondenza**.

RISPONDERE, *v. att.* Favellare dopo l'essere interrogato, per soddisfare alla interrogazione e domanda fatta, dicendo parole a proposito di essa; e dicesi ancora quando si fa per via di scrittura. | **Riuscire o bene o male**. | **lucògliere**, **Avvenire**. | **Corrispondere**. | **Dare risposte insolenti a chicchessia**. | **Portare scuse o pretèsti invece di confessar la colpa**, **Replicare in vece di ubbidire**. | **Favellare o Scrivere per confutare obiezioni**. | **Rendere cambio o mèrito**. | **detto di poderi o simili**, **Fruttare**. | *Rispondere al pagamento, al censo, o simili*, **vagliano Pagare al tempo debito e pattuito**. | *Rispondere in un luogo*, **dicesi d'uscì, finestre, e simili**, quando sono volti in verso quello o vi riescono. | *Rispondere, per met.* **Ubbidire**, **Essere soggetto alla potenza di alcuno, e operate a senno di essa**. | **In' giòchi di data**, **Giòcare le carte del medesimo seme, che altri ha giòcato**. | **Opporsi, Tener fronte**. *P. pres.* **RISPONDENTE**. — *pass.* **RISPOSTO**.

RISPONDEVOLE, *add.* Rispondente. | **Corrispondente**.

RISPONDIERO, *add.* talvòlta usato in forza di *sust.* Che risponde ad ogni parola e alteramente; e dicesi in modo familiare, parlando specialmente de' servitori.

RISPONDITORE-TRICE, *verb.* Chi o Che risponde. | **Colui che ebbe carico da signori o repubbliche di far risposta ad altri signori o repubbliche**.

RISPONSIONE, *s. f.* Risposta. | *figurat.* **Corrispondenza, Pegno**.

RISPONSIVO, *add.* Che risponde, Atto a rispondere.

RISPONSO, *s. m.* Risposta, e specialmente di un oracolo. | **Responsòrio**.

RISPOSARE, *v. att.* Sposar di nuovo.

RISPOSA, *s. f.* V. A. Risposta.

RISPOSO, *s. m.* V. A. Risposta.

RISPOSTA, *s. f.* Il rispondere. | **Lètera che si scrive per rispondere a un'altra**. | **Scritto con cui si confuta qualche obiezione**. | **Respòso di un oracolo**. | **Vaticinio**.

RISPOSTACCIA, *pegg.* di Risposta. | **Cattiva risposta, Risposta impertinente**.

RISPRANGARE. *v. att.* lo stesso che **SPRANGARE**; ma si dice propriamente de' vasi rotti, vale Riunirgli con fil di ferro. *figurat.* Conclar checcchezza.

RISPRÈMERE. *v. att.* Sprèmer di nuòvo.

RISPRENDÈNTE e RISPRENDIÈNTE. *add. V. A.* Risplendènte.

RISPRENDERE. *v. att. V. A.* lo stesso che **RISPLÈNDERE**.

RISPRONARE. *v. att.* Spronar di nuòvo. *fig.* Raddoppiar le spronate.

RISPUTARE. *v. att.* Sputare di nuòvo.

RISQUADRARÈ. *v. att.* Squadrar di nuòvo. *fig.* Osservar di nuòvo con attenzione.

RISQUITTIRE. *v. att. T. de' cacci.* Rinestare le penne agli uccelli di rapina, quando egli l'hanno rotte.

RISQUITTO. *s. m. V. A.* Rispetto, Riposo, Sollevio.

RISQUOTIBILE. *add.* Che si può riscuotere.

RISSA. *s. f.* Contesa di fatti quando due persone si percuotono insieme l'un coll'altro; o alcuni, ma pochi, con alcuni altri, solamente per movimento d'ira o mala volontà; e chiamasi volgarmente Zuffa.

RISSARE. *v. att.* Far rissa. *fig.* rifl. att. Adirarsi. *P. pres.* **RISSANTE**.

RISSOSO. *add.* Che fa spesso rissa.

RISTABILIMENTO. *s. m.* Nuòvo stabilimento, Rimettimento.

RISTABILIRE. *v. att.* Di nuòvo stabilire. *P. pass.* **RISTABILITO**.

RISTACCIARE. *v. att.* Staccar di nuòvo.

RISTAGNARE. Saldare con istagno. *fig.* in *sign. att.* Far cessare di gemere o di versare, e in *sign. intr. e rifl. att.* Cessare di gemere o versare. *fig.* **Ristagnare la sete**, Estinguerla. *P. pres.* **RISTAGNANTE**. — *pass.* **RISTAGNATO**.

RISTAGNATIVO. *add.* Atto a ristagnare.

RISTAGNO. *s. m.* Il ristagnare, Ristagnamento.

RISTAMPA. *s. f.* Nuòva stampa, Replicata stampa.

RISTAMPARE. *v. att.* Di nuòvo stampare, Di nuòvo imprimere, Emigrare, l'ormare. *fig.* Pubblicar nuovamente colle stampe alcun'opera, alcun libro. *P. pres.* **RISTAMPANTE**. — *pass.* **RISTAMPATO**.

RISTANZA. *s. f. V. L.* Il ristare, Cessamento.

RISTARE. *v. att.* Fermarsi, Rimanere, Stare, Trattenersi, e si usa in *sign. intr. e intr. pron.* *fig.* Cessare, Restare. *fig.* Resistere, Tener fronte. *P. pres.* **RISTANTE**. — *pass.* **RISTATO**.

RISTATA. *s. f.* da Ristare: Fermata, Il fermarsi.

RISTAURAMENTO. *s. m.* lo stesso che **RESTAURAMENTO**, **RISARCIMENTO**.

RISTAURARE. *v. att.* Restaurare.

RISTAURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ristaura.

RISTAÙRO. *s. m.* Restaùro, Ristòro.

RISTECCHIARE. *v. intr.* Rasciugare, Divenir secco, ed ussi anche *intr. pron. P. pass.* **RISTECCHITO**.

RISTEMPERARE. *v. att.* Stemperare di nuòvo, Dar una nuòva tèmpera.

RISTILLARE. *v. att.* Di nuòvo stil-lare.

RISTIMARE. *v. att.* Stimar di nuòvo.

RISTINGUERE. *v. att.* Estinguere.

RISTIO. *s. m.* voce fiorentina. Rischio, Risco.

RISTIO. *add.* Restio, e *figurat.* Indomabile.

RISTITUIRE. *v. att.* lo stesso che **RESTITUIRE**.

RISTITUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che restituisce.

RISTOPPARÈ. *v. att.* Riturar le fessure colla stoppa, o simili matèrie. *fig.* per *sim.* Riturar in qualunque mòdo si voglia.

RISTOPPIARE. *v. att.* Rispigolare, Raccogliere le spighe. *fig.* nel contado di Arezzo dicesi per Seminar di nuòvo il campo che ha la stoppia senza lasciarlo riposare.

RISTORAMENTO. *s. m.* Contraccambio, Ricompensa. *fig.* Il rifare, Restaurare, Rinnovamento.

RISTORARE. *v. att.* Contraccambiare, Ricompensare, Rimeritare, Guiderdonare, Risarcire. *fig.* Restaurare, Rinnovare. *fig.* Rifare il danno. *fig.* Rimettere, parlando di gente. *fig.* **RISTORANSI.** *refl. att.* Ricrearsi, Refocillarsi. *P. pres.* **RISTORANTE**. — *pass.* **RISTORATO**.

RISTORATIVO. *add.* Che ha virtù, e forza di ristorare e di confortare.

RISTORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ristòra.

RISTORAZIONCELLA. *dim.* di Ristorazione.

RISTORAZIONE. *s. f.* Il ristorare, Ristòro.

RISTÒRO. *s. m.* Rimèrito, Ricompensa, Contraccambio, Risarcimento. *fig.* Conforto, e Ricreazione, Sollevio. *fig.* Rifacimento, Rinnovazione. *fig.* Risarcimento di danno.

RISTRETTAMENTE. *adv.* Con mòdo ristretto.

RISTRETTINO. *dim.* di Ristretto.

RISTRETTIVO. *add.* Restrittivo, Atto a ristignere.

RISTRETTO. *s. m.* Compèndio, Sunto, Conclusione. *fig.* Difficoltà o Conclu-

sione. **||** vale anche Luogo angusto dove molte cose s'uniscono insieme. **||** Congresso di due persone a solo a solo. **||** e anche di più persone. **||** *A ristretto, modo avv.* A quattr'occhi, A solo a solo. **||** *In ristretto*, Sommaramente.

RISTRETTO. *P. pass.* da Ristrignere. **||** *Ristretto con alcuno*, vale Unito con esso a consiglio o a parlamento. **||** *add.* Cauto, Provveduto. **||** Serrato.

RISTRIGNERE, e RISTRINGERE. *v. att.* Stringer maggiormente o più forte, ed oltre all'*att.* si adopera anche in diversi significati nel *sent. rifl.* **||** Raffenare. **||** Ritirare. **||** Unire, Mettere insieme, e quasi Strignere insieme. **||** Riserrare, Rinchiodere. **||** Obbligare, Costringere, Sottoporre. **||** Diminuire, Scemare, Rappiccinire, e particolarmente parlando di larghezza. **||** *Ristrignere il ventre*, o simile, vale Indurre stitichezza. **||** *Ristrignersi con alcuno*, vale Far seco grande e stretta amicizia, Unirsi con esso lui. **||** Rimettersi, Rassegnarsi. **||** *Restrignersi con alcuno*, o simili, vale anche Unirsi a consiglio o a parlamento con persone di confidenza. **||** *Ristrignersi nelle spalle*, e *Ristrignersi*, assolutamente vagliono Mettersi in atto di commiserazione o di sofferenza. **||** e talora s'usa anche in sign. di Mostrare o ripugnanza o forzato acconsentimento a far chechessia. **||** *Ristringersi a uno*, Serrarglisi alla vita. **||** *Restrignersi nello spendere*, o simili, vale Moderarsi, Spendere poco. **||** *La piazza ristringere*, o *allargare*, si dice da' mercanti quando son pochi o molti i denari da cambiarsi. *P. pres.* **RISTRIGNENTE**, o **RISTRINGENTE**. — *pass.* **RISTRINTO**.

RISTRIGNIMENTO, e RISTRINGIMENTO. *s. m.* Il ristringere.

RISTRINGERE. vedi **RISTRIGNERE**.

RISTRINGIMENTO. vedi **RISTRIGNIMENTO**.

RISTRINGITIVO. *add.* Che rstringe, Atto a ristringere.

RISTRINZIONE. *s. f.* Ristrazione.

RISTROPICCIARE. *v. att.* Stropicciare di nuovo, Fregare di nuovo.

RISTROZZARE. *v. att.* T. delle arti. Fare una seconda strozzatura.

RISTUCCAMENTO. *s. m.* Il ristuccare.

RISTUCCARE. *v. att.* Stuccar di nuovo e talora semplicemente Stuccare. **||** Nauseare, o Saziare fino alla nausea, e si usa in *sign. att. e intr.*

RISTUCCHEVOLE. *add.* Che ristucca.

RISTUCCO. *add.* Infastidito. **||** Sazio, Pieno di soverchio.

RISTUDIARE. *v. att.* Studiar di nuovo.

RISTUZZICARE. *v. att.* Stuzzicar di nuovo.

RISUCCIARE. *v. att.* Succiare di nuovo. **||** Riassorbire.

RISUCITAMENTO. *s. m.* V. A. Il risuscitare.

RISUCITARE. *v. att.* V. A. Rendere la vita. **||** e in *sign. intr.* Ritornare in vita. *P. pres.* **RISUSCITANTE**. — *pass.* **RISUSCITATO**.

RISUCITAZIONE, e RESUCITAZIONE. *s. f.* Il risuscitare.

RISUDAMENTO. *s. m.* Il risudare. **||** Gemitio.

RISUDARE. *v. att.* Di nuovo sudare. **||** per lo stesso ch'il Gèmere, e Uscir fuori l'umore. *P. pres.* **RISUDANTE**. — *pass.* **RISUDATO**.

RISUGGELLARE. *v. att.* Suggellar di nuovo.

RISULTAMENTO. *s. m.* Il risultare.

RISULTARE. *v. att.* Provenire, Derivare, Venir per conseguenza, ma dicesi solo di cose inanimate. **||** Risaltare, Sporgere in fuori. **||** dicesi pure dell'ésito di certi avvenimenti, dell'effetto di certe cose. *P. pres.* **RISULTANTE**. — *pass.* **RISULTATO**.

RISULTATO. *s. m.* Risultamento, Ciò che risulta da chechessia. Non bella voce, benchè abbia esèmpio.

RISUMERE. *v. att.* Riassumere, Riepilogare.

RISUNZIONE. *s. f.* Riepilogamento.

RISUPINO. *add.* Resupino, Che giace sulle reni colla pancia all'insù.

RISURGERE, RESURGERE, e RISORGERE. *v. att.* Di nuovo sùrgere. **||** Risuscitare. **||** Derivare, Nascere. **||** *Risurgere*, in *sign. att.* vale Far risorgere, Rimettere in essere. *P. pres.* **RISURGENTE**. — *pass.* **RISURTO**.

RISURGIMENTO. *s. m.* Il risurgere, Resurrezione.

RISURRESSI. vedi **RESURRESSI**.

RISURRESSIONE. *s. f.* V. A. Resurrezione.

RISURREZIONE. *s. f.* Il risurgere. **||** Redenzione.

RISUSCITAMENTO. *s. m.* Risuscitazione.

RISUSCITARE, e RESUSCITARE. in *sign. att.* Rendere la vita, Risuscitare. **||** in *sign. intr. assol.* Ritornare in vita. **||** *figurat.* Dare, o Prender vigore. **||** *per sim.* Risvegliare. **||** Rimetter su, Rimettere in uso. *P. pres.* **RISUSCITANTE**. — *pass.* **RISUSCITATO**.

RISUSCITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risuscita.

RISUSCITAZIONE. *v. att.* Il risuscitare, Risurrezione.

RISVEGGHIARE. *v. att.* Svegliare, Risvegliare.

RISVEGLIAMENTO. *s. m.* Il risvegliarsi. **||** Vivezza, Vivacità.

RISVEGLIARE. *v. att.* Di nuòvo svegliare, e talora semplicemente Svegliare: e non che nel *sent. att.* si usa anche nel *rifl. att.* *per met.* vale Sollevare, Suscitare. *P. pres.* RISVEGLIANTE. — *pass.* RISVEGLIATO.

RISVEGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che risveglia.

RISVIARE. *v. att.* Sviar di nuòvo.

RITAGLIARE. *v. att.* Di nuòvo tagliare, e talora semplicemente Tagliare. *per met.* Togliere via.

RITAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritaglia; e si dice di Colui che vende il panno a ritaglio.

RITAGLIÈRE. *s. m.* Venditore a ritaglio. *Docum. Art. Sen. Sec. XIV.*

RITAGLIO. *s. m.* Pèzzo di panno, drappo, o simile, levato dalla pezza. *Il Ritaglio di tempo.* Un pòco di tempo libero da occupazione e cure. *A ritaglio, modo avv.* A minuto, e dicesi del vendere checchessia e specialmente panno.

RITARDAMENTO. *s. m.* Il ritardare, Indugio.

RITARDANZA. *s. f.* Ritardazione, Ritardamento.

RITARDARE. *v. att.* Intertenerne, Fare indugiare, e si usa anche nel *sent. rifl.* *P. pres.* RITARDANTE. — *pass.* RITARDATO.

RITARDATIVO. *add.* Che ritarda, Atto a ritardare.

RITARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritarda.

RITARDAZIONE. *s. f.* Il ritardare.

RITARDO. *s. m.* Ritardamento.

RITASSARE. *v. att.* Imporre a ciascuno la tassa che gli spètta, secondo la sua condizione, in caso di imposte, prestanza ec.

RITASSATORE. *s. m.* Colui che è scelto ad imporre le tasse, in caso di pubbliche prestanze, imposte ec. *Bembo.*

RITASSAZIONE. *s. f.* L'operazione per cui a ciascuno s'impone la sua tassa. *Bembo.*

RITEGNÈTE. *add.* Tenace, Seguale.

RITEGNO. *s. m.* Il ritenere, Difesa, Riparo, Ostacolo. *Il Mantenimento, Refugio.* *Il Ritenitiva, Memoria.* *Il Laccio, o simile.* *Senza ritegno, Senza mòdo, Senza misura.*

RITEMENZA. *s. f.* Il ritenere. *per lo stesso che TEMENZA.*

RITEMERE. *intr. rifl.* Di nuòvo temere, e talora semplicemente Temere.

RITEMPERARE. *v. att.* Di nuòvo temperare, e talora semplicemente Temperare.

RITENDERE. *v. att.* Di nuòvo tendere, e talora semplicemente Tendere, Distendere.

RITENENZA. *s. f.* Il ritenere.

RITENERE. *v. att.* Di nuòvo tenere, e talora semplicemente Tenere, Impedire ad alcuna còsa il mòto cominciato, Fermare, Arrestare. *Il Carcerare, Mettere in carcere.* *Il Mantenere, Conservare, Sostenere.* *Il Avere, Possedere.* *Il Serbare, Tener per sè.* *Il Raccezzare, Dare raccèto.* *Il Trattenerne.* *Il Règgere, e Governare.* *Il Ritenere i costumi, o i mòdi d'alcuno, Praticare, o Imitare le maniere di quello.* *Il Tenere a mente.* *Il Ritenere alcuna còsa udita dire, Non la palesare e tenerla segreta.* *Il Ritenere in corpo, nello stomaco, o simili, e anche Ritenere assolutamente, contrarij di Vomitare.* *Il RITENERSI. rifl. att.* Contenersi, Raffenarsi. *Il Fermarsi, Arrestarsi.* *Il Dimorare, Fare stanza.* *Il Ritenersi con alcuno, Tenere la sua amicizia, Mantenerselo amico.* *P. pres.* RITENENTE. — *pass.* RITENUTO.

RITENEVOLE. *add.* Atto a ritenere.

RITENIMENTO. *s. m.* Ritegno. *Il Luògo in cui ha stanza alcuno.*

RITENITIVA. *s. f.* La facoltà di ritenere a memoria.

RITENITIVO. *add.* Retentivo.

RITENITOJO. *s. m.* Ritegno, Riparo, Ogni strumento che serve a ritenere checchessia, acciocchè non cada, non scorra ec.

RITENITORE-TRICE. *verb.* Chio Che ritène, Chio Che raccèta, conserva ec.

RITENTARE. *v. att.* Di nuòvo tentare.

RITENUTA. *sust.* Ritenimento.

RITENUTAMENTE. *avv.* Con ritenutezza.

RITENUTEZZA. *s. f.* Il ritenersi.

RITENUTO. *P. pass.* da Ritenere. *Il dicesi Andar ritenuto in alcuna còsa, Andare, o Procedere in essa adagio e con avvertenza e riguardo.* *Il add.* Scarso, Parco.

RITENZIONE. *s. f.* Il ritenere. *Il Carceramento.* *Il Sottrazione, il ritenere alcuna parte di una somma.*

RITERMINARE. *v. att.* Terminare, Porre i tèrmini di nuòvo.

RITÈSSERE. *v. att.* Di nuòvo tèssere. *per met.* Ridire. *Il Rifare, Ricomporre.* *P. pres.* RITÈSSENTE. — *pass.* RITÈSSUTO.

RITIGNERE. *v. att.* Di nuòvo tignere.

RITIMARE. *v. intr.* Scrivere, Comporre in rima.

RITIMICO. lo stesso che RITMICO.

RITIMO. *s. m.* V. A. Ritmo.

RITIRAMENTO. *s. m.* Il ritirare, o Il ritirarsi. *Il Ritiro.*

RITIRARE, e **RITRARRE,** ma di questo vedi al suo luògo. *v. att.* Di nuòvo tirare, e talora semplicemente Tirare. *Il Tirare indentro, Far rientrar in sè stessa alcuna còsa.* *Il ed in sign. intr.* vale

Rientrare in sè stesso. *p. es. Il panno, messo nell'acqua, ritira.* e parlandosi di danari, Riscuoterli, Metterli in cassa. e parlandosi de' nervi, Raccorcicare. *per met. in sign. att. e rifl. vale Far desistere, Distingliere, o Desistere da quello che l'uomo ha cominciato o promesso. e parlandosi di cannoni, pistole o altre arme da fuoco, vale Assottigliarle o di fuorì o di dentro. e presso degli stampatori vale Tirar di nuòvo un foglio male stampato. e T. mil. Far tirare indietro l'esercito dal luogo dove è, e si dice del generale che ritira il suo esercito, la sua prima schiera ec. e RITIRANSI, rifl. att. Ritirarsi indietro. e RITIRARSI, Rifugiarsi. P. pres. RITIRANTE. — pass. RITIRATO.*

RITIRATA. *s. f.* Il ritirarsi; e si dice propriamente degli eserciti quando al ritirano dalla battaglia. e Ritiro. *figurat.* per Difesa, Giustificazione. e Il pretesto per sciogliersi da una promessa, Scappatoja.

RITIRATAMENTE. *adv.* Con ritiratezza, Appartatamente.

RITIRATEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è ritirato.

RITIRATO. *P. pass.* da Ritirare. *add.* Vita ritirata, vita Solitaria, e Appartata. *Uomo ritirato*, vale Uomo che conversa e usa poco cogli altri. *o Che ama la ritiratezza. e Andare ritirato in un affare*, Usarvi cautela.

RITIRATURA. *s. m.* Lo stare ritirato, appartato dagli altri.

RITIRO. *s. m.* Luogo solitario e appartato, e talora anche si prende per Ritiratezza.

RITMATO. *add.* lo stesso che Rítmico.

RÍTMICO. *sust. V. L.* Quegli il quale compone i suoi ritmi senza aver riguardo nessuno nè alla quantità delle sillabe nè al novero e ordine dei pièdi, nè alle cesure; ma attende solamente al novero delle sillabe. *Rítmico*, si usa anche da alcuni in forza d'*add.* e vale Appartenente al ritmo.

RITMO. *s. m. V. G.* Differenza del móto che risulta dalla velocità o dalla lentezza, dalla lunghezza o brevità del tempo. e in poesia è la Misura de' pièdi o sia il numero e la combinazione delle sillabe lunghe e brèvi, detta anche métro o quantità. e Verso.

RITO. *s. m.* Usanza, Costume. e Maniera di trattare esternamente le cose della religione.

RITOCAMENTO. *s. m.* Il ritoccare.

RITOCARE. *v. att.* Di nuòvo toccare. e Toccare chi ci ha toccato. e in *sign. neut.* vale talora Ritornare. e ed invece di Ripercuotere. *Ritoccare alcuna ópera*, come scrittura, pittura, o simili, vale Aggiugnervi qualche cosa,

Lavorarvi sopra di nuòvo, o Ricorrèggerla. e Importunare replicando. *Ritoccare una corda, un tasto, figurat.* Tornare sullo stesso affare. *Ritoccare un muto di qualche cosa*, Parlarne di nuòvo con poche parole. *Ritoccare il grano*, o simili, in *sign. intr.* Rincarare. *Ritoccarsi*, rifl. att. Rassettersi, Ripulirsi. *P. pres. RITOCANTE. — pass. RITOCATO.*

RITOCO. *sust.* Ritoccamento e Il corrèggere alcuna ópera, e la Correzione stessa.

RITOCO. Ritoccato.

RITOGLIERE, e RITÒRRE. *v. att.* Di nuòvo torre o pigliare quello ch'è stato suo. *Deviare. e rifl. att.* Sciògliersi, Liberarsi. *P. pres. RITOGLIENTE. — pass. RITOLTO.*

RITOGGLIMENTO. *s. m.* Il ritògliere.

RITOGGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritòglie.

RITOLLERARE. *v. att.* Scambievolmente tollerare, Contraccambiare di tolleranza.

RITONDAMENTE. *adv.* Con rotondità, In maniera ritonda.

RITONDARE. *v. att.* Dar forma ritonda, Tondare. *e vale anche Tagliare l'estremità da alcuna cosa per pareggiarla; si dice di panni, libri e simili. e vale anche Tosare. P. pres. RITONDANTE. — pass. RITONDATO.*

RITONDATO. *s. m.* Circonferenza.

RITONDÉLLO. *add.* Graziosamente ritondo.

RITONDETTO. *dim.* di Ritondo. *e anche in modo vezzegg.* per Grassetto.

RITONDEZZA. *s. f.* Ritondità.

RITONDITÀ, RITONDITADE, e RITONDITATE. *s. f.* Forma o Figura di ciò ch'è rotondo.

RITONDO. *s. m.* Ritondità.

RITONDO. *add.* Rotondo, Senza alcun angolo, Composto in giro. *detto della voce, Piana, Sonda. e Alla ritonda*, in cerchio.

RITÒRCERE. *v. att.* Di nuòvo tòrcere, Rivoltare in altra parte e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *Ritòrcere un argomento*, o simile, vale Ribatterlo, Confutarlo. *P. pres. RITÒRCENTE. — pass. RITÒRTO.*

RITORCIMENTO. *s. m.* Il ritòrcere.

RITORCITURA. *s. f.* Ritorcimento, e La parte ritòrta.

RITÒRICA. *s. f. V. A.* Rettòrica.

RITORMENTARE. *v. att.* Tormentare di nuòvo.

RITORNABILE. *add.* Che può ritornare, o Dove si può ritornare.

RITORNAMENTO. *s. m.* Il ritornare.

RITORNANZA. *s. f. V. A.* Ritornata, Ritorno.

RITORNARE. *v. att.* Di nuòvo torna-

re, e talora anche semplicemente Tornare. *¶* Ricondurre. *¶* Ridursi, Venire. *¶* *Ritornare sano*, o simili, Ridursi nell'essere primiero, Diventar come si era prima. *¶* Risolversi, Convertirsi. *¶* Riuscire. *¶* *Ritornare a sé*, o in sé, vale Ravvedersi, Ricuperar la ragione. *¶* *Ritornare in sé*, vale anche Ricuperare gli spiriti. *¶* *Ritornare il piede*, o *il passo*, Tornar indietro. *¶* *Ritornare in uno*, Significar la stessa cosa. *¶* *Ritornar bene*, o *male*, Giovare, Esser utile o dannoso. *¶* ed in *sign. att.* Restituire, Rimettere. *¶* *Ritornar uno in pace con un altro*, Rappacificarlo. *¶* *Ritornare in sul suo*, Rifarsi del danno sofferto. *¶* e *metaf.* Rispondere per le rime. *¶* Diventare, Convertirsi. *¶* *Ritornare alcuno*, o *alcuna cosa*, Ridurlo all'essere, alla condizione di prima. *P. pres.* **RITORNANTE**. — *pass.* **RITORNATO**.
RITORNATA. *sust.* Il ritornare.

RITORNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritorna.

RITORNELLO. *s. m.* Sôrta di ripetizione, Verso o Strofa intercalare. *¶* Coda di sonetto. *¶* è anche *T. mus.* Segno denotante che si deve ripetere una parte dell'aria. *¶* dicesi anche a Quella sonata o preludio che gli strumenti musicali cominciano dopo che un attore o un attrice ha finito il recitativo.

RITORNEVOLE. *add.* Atto a ritornare, o per cui si possa ritornare.

RITORNO. *s. m.* Ritornata. *¶* Il ripetersi de' medesimi versi e delle medesime rime in una composizione con un dato ordine. *¶* *Ritorno*, *T. merc.* dicesi Quella cambiale che torna, senza esser pagata, ed anzi protestata, da quel luogo ove fu mandata per esser pagata. *Casareggi, Cambista Istruito.* *¶* *Ritorno*, e *Ritorni*, pur *T. merc.* Quelle mercanzie, le quali una nave carica in porto dove ha smerciate le sue, nel far ritorno al luogo d'onde è stata spedita. *¶* *Velture, cavalli*, e simili, *di ritorno*, Quelle o Quegli che, avendo portati passeggeri a un luogo, ritornano a quello onde sono partiti.

RITORNO. *add.* Ritornato.

RITORRE. vedi **RITOGGERE**.

RITORTA. *s. f.* Vermena verde, la quale attorcigliata serve per legame di fastella e di cose simili; e talora si prende per Legame assolutamente. *¶* Corda da nave, lo stesso che Sarte.

RITORTIGLIO. *s. m.* Filo attorcigliato di checchessia.

RITORTO. *add.* Tôrto, Attorcigliato.

RITORTOLA. *s. f.* Ritorta. *¶* e *figurat.* Sotterfugio. *¶* *Aver più ritortole che fastella*, Trovar subita difesa a tutte le accuse e rimedio a ogni inconveniente; il che si dice anche *Aver ritortola ad ogni fiasco*.

RITORTURA. *s. f.* Ritorcimento.

RITOSARE. *v. att.* Tosar di nuòvo.

RITRADURRE. *v. att.* Tradurre di nuòvo.

RITRÀENTE. *add.* Che ritrae. *¶* Somigliante.

RITRÀERE. *v. att.* V. A. Ritrarre.

RITRAGGERE. *v. att.* V. A. Ritrarre.

RITRAIMENTO. *s. m.* Il ritrarre, Ritramento.

RITRÀNGOLA, e **RITRÀNGOLO**. *s. f.* e *m.* Spèzie d'usura che consiste nel ricomprare per minor prezzo ciò che siasi ad alcuno venduto.

RITRANQUILLARE. *v. att.* Far di nuòvo tranquillo; e in *sign. rifl. att.* Ritornar tranquillo.

RITRARRE. *v. att.* Ritirare, e si adatta a diverse proprietà di significazione, e a varie maniere di frasi. *¶* semplicemente Cavare, o Trarre. *¶* Dipignere, o Scolpire alcuna cosa, rappresentandola al naturale. *¶* e per *met.* Dimostrare, Descrivere, Rappresentare, Riferire. *¶* Comprendere, Venire in cognizione. *¶* e *intr.* vale anche Rilevarsi, Ricavarsi. *¶* Riscuotere una somma che si teneva impiegata in qualche ragione, o che si dee avere da qualcuno. *¶* parlando di cose che danno rendita, vale Percepire, Racogliere. *¶* *Ritrarre da uno*, o *di uno*, Avere origine da quello. *¶* e Somigliarlo. *¶* e Imitarne i costumi. *¶* *Ritrar da alcuna cosa*, Somigliarla. *¶* *Ritrarre alla macchia*, *T. pitt.* Il ritrarre senza aver dinanzi l'originale, a forza di memoria dell'artefice. *P. pres.* **RITRÀENTE**. — *pass.* **RITRATTO**.

RITRASCORRERE. *v. att.* Trascorrere di nuòvo.

RITRASFORMARE. *v. att.* Trasformare di nuòvo.

RITRASPORRE. *v. att.* Trasporre di nuòvo.

RITRATTA. *s. f.* Ritirata, voce poetica.

RITRATTABILE. *add.* Che può ritrattarsi.

RITRATTAMENTO. *s. m.* Ritrattazione.

RITRATTARE. *v. att.* Trattare di nuòvo, Riandar le cose trattate e stabilite. *¶* Stornare. *¶* Disdirsi, Dir contro a quel che s'è detto prima: e in questo signif. usasi *refl. att.* *P. pres.* **RITRATTANTE**. — *pass.* **RITRATTATO**.

RITRATTAZIONE. *s. f.* Il ritrattare.

RITRATTINO. *s. m.* Ritratto dipinto in piccolo spazio.

RITRATTISTA. *s. m.* Pittore di ritratti.

RITRATTIVO. *add.* Atto a ritrarre.

RITRATTO. *s. m.* Figura umana dipinta o scolpita, somigliante alcuna particolare persona, e cavata dal naturale. *¶* si dice anche impropriamente d'Ogni altra figura che rappresenti alcuna cosa al naturale. *¶* Racconto storico di qual-

che fatto. || Ricóvero, Luògo da ritrarvisi. || Cópia. || Risultamento, Evénto, Ésito, Riuscita, Riuscimento, Succésso, Conseguénza. || *Far ritratto d'alcuna còsa*, o *da alcuna còsa*, o *ad alcuna còsa*, vale Mostrarsele somigliante, Non degenerare da quella. || *si dice anche talora il prezzo della còsa venduta*. || *onde Fare ritratto d'alcuna còsa*, Ricavarne danaro vendendola.

RITRÉCINE. *s. f.* Sòrta di rete da pescare detta anche Giacchio. || *Ritrécine*, Sòrta di macchina in alcuni mulini a acqua, per uso di facilitarne il móto. || *Andare a ritrécine*, Andare precipitosamente in rovina.

RITREMARE. *v. intr.* Tremar di nuòvo.

RITREPPIO. *s. m.* Imbastitura fatta con punteggiatura larga, che altrimenti dicesi Tessitura.

RITRIBUIRE. *v. att.* Retribuire, Dare in contraccambio. *P. pres.* **RITRIBUENTE**. — *pass.* **RITRIBUITO**.

RITRIBUZIONE. *s. f.* Retribuzione, Ricompénsa.

RITRINCIARE. *v. att.* Trinciare di nuòvo in minute parti. || *figurat.* Tagliare, Tagliar via.

RITRINCIERAMENTO. *s. m.* Nuòvo trinciamento.

RITRINCIERARE. Alzare nuòva trincià, e dicesi anche al *figur.* e *rist.* *att.*

RITRITARE. *v. att.* Tritar di nuòvo. *P. pass.* **RITRITATO**.

RITROGRADAGIONE. *s. f.* Il ritrogradare.

RITROGRADARE. *v. att.* Retrogradare.

RITRÒGRADO. *add.* Retrògrado.

RITROGUARDO. *s. m.* lo stesso che **RETROGUARDO**.

RITROMBARE. *v. att.* Di nuòvo trombare.

RITRÒPICO. *s. m.* *V. A.* Idròpico: idiotismo plebeo.

RITROPISIA. *s. f.* *V. A.* Idropisia: idiotismo plebeo.

RITROSA. *s. f.* Sòrta di gabbia per prendere uccelli; che talora è anche detta Gabbia ritrosa. || Sòrta di cestèlla o Rete da pescare che abbia il ritroso, detta altrimenti Nassa. || Tortuosità, o Còsa che rigira in sè medesima. || Vòrtice, Luògo ove l'acqua vorticosamente si rigira.

RITROSACCIO. *pegg.* di Ritroso.

RITROSAGGINE. *s. f.* Ritrosia.

RITROSAMENTE. *adv.* Con ritrosia.

RITROSARE. vedi **RITROSIRE**.

RITROSETTO. *dim.* di Ritroso.

RITROSA. *s. f.* Vizio di colui al quale nè altri nè còsa che ad altri piaccia suol piacere, che a senno di niuno vuol fare alcuna còsa, nè le cose fatte da al-

tri prende mai in grado o gli piacciono; || Ritrosàggine, Ritrosità, Schifiltà. || Atto di ritroso.

RITROSIRE, e **RITROSARE**. *v. intr.* Divenir ritroso, Inritrosire. || *Andare a ritroso*.

RITROSITÀ. *s. f.* Ritrosia, Il ritrosire.

RITROSO. *sust.* Quel raddoppiamento che ha la bocca della rete, o cestèlla, ridotto ad una entrata strettissima, per la quale entrati gli uccelli o i pesci, non trovan la via di tornare indietro. || e parlandosi d'acque, vale Aggiramento. || Movimento in giro, Raggiamento, Giravòlta.

RITROSO. *add.* Contrario, Opposto. || *per met.* si dice dell'acqua de' fiumi che aggirandosi torna indietro. || Repugnante semplicemente. || *A ritroso*, *Alla ritrosa*, posto *avverb.* Al contrario, Capo vòlto, Capo piè. || All'indietro. || *Andare a ritroso*, Abbandonare la dirittura, Andare al contrario ec. || *Andarti alcuna còsa a ritroso*, Andarti contro al tuo desiderio.

RITROVABILE. *add.* Che può ritrovarsi.

RITROVAMENTO. *s. m.* Il ritrovare, Invenzione.

RITROVARE. *v. att.* Trovare. || *metaf.* Ravisare. || Trovar le còse smarrite. || Di nuòvo scavare. || Ricercare minutamente e con diligenza. || *Ritrovare*, o *Ritrovar* le costure, *figurat.* Percuotere, o Ferire con ispesi colpi. || *Ritrovare un disegno*, o simili, vaglionno Ritoccare i contorni e le linee accennate o non bene espresse d'alcun disegno, Ripasarvi sopra colla matita. || Ripigliare. || Venire in cognizione, Scoprire. || *Ritrovarsi a checchessia*, o *in un luogo*, Esservi presente. || *Non ritrovarsi*, Essere confuso, stordito, Essere come fuor di sè: voce dell'uso. *P. pres.* **RITROVANTE**. — *pass.* **RITROVATO**.

RITROVATA. *s. f.* Il ritrovare, Ritrovamento. || **Ritròvo**.

RITROVATO. *s. m.* **Ritròvo**.

RITROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ritròva.

RITROVIO. *s. m.* *V. A.* Il ritrovarsi insieme.

RITRÒVO. *s. m.* Conversazione di più persone che si riducono per sollazzo in un medesimo luògo.

RITRUÒPICO. *s. m.* *V. A.* Idròpico. Voce antiquata e plebèa.

RITTAMENTE. *adv.* lo stesso che **DITTAMENTE**.

RITTO. *s. m.* dicesi all'una delle facce delle còse, cioè alla faccia principale e che sta di fuor; contrario di Rovescio. || *onde in prov.* *Ogni ritto ha il suo rovescio*, che vuol dire Tutte le còse hanno il loro contrario. || *A ritto* e *a torto*,

modo avv. Con ragione o con torto, In tutti i modi. *§ Ritti*, diconsi dagli artefici Tutti i pezzi di ferro, legname o altro, posti per ritto ad uso di reggere e collegare altre parti.

RITTO. *add.* da Rizzare. Levato su, Che sta sopra di sé, In piedi. *§ Diritto*, contrario di Torto. *§ Felice*, Próspero. *§ Ritto ritto*, così replicato, lo stesso che Ritto, Senza porsi a sedere, Su due piedi.

RITTO. *avv.* Dirittamente, Per linea retta, A dirittura. *§ in forza di prep.* vale lo stesso. *§ Andare all'inferno ritto ritto*, dicesi di chi per tristizie si suppone doversi andare di sicuro, addirittura, senza mezzo. *§ e fu detto anche di persona buona, Andare in paradiso ritto ritto.*

RITTOROVÈSCIO. *avv.* lo stesso che A rovescio, Facendo del ritto rovescio.

RITUALE. *sust.* Titolo d' un libro che insegna i riti, le cerimonie, le preghiere e istruzioni, e altre cose spettanti l'amministrazione de' sacramenti e le funzioni de' parrochi.

RITUALE. *add.* Appartenente a' riti.

RITUALISTA. *s. m. T. eccl.* Compilatore di riti.

RITUFFARE. *v. att.* Di nuovo tuffare. *P. pres.* **RITUFFANTE.** — *pass.* **RITUFATO.**

RITURAMENTO. *s. m.* Il riturare.

RITURARE. *v. att.* Di nuovo turare. *§ Turare semplicemente.* *P. pres.* **RITURANTE.** — *pass.* **RITURATO.**

RITURBARE. *v. att.* Di nuovo turbare.

RIUDIRE. *v. att.* Di nuovo udire. *P. pres.* **RIUDENTE.** — *pass.* **RIUDITO.**

RIUMILIARE. *v. att.* Umiliar di nuovo; o anche semplicemente Umiliare, Far diventare umile.

RIUNGERE. *v. att.* Ungere di nuovo. *§ Riungersi*, dicesi nell' uso per quel medesimo che Rimpannucciarsi, Venire di stato misero in migliore. *P. pres.* **RIUNGENTE.** — *pass.* **RIUNTO.**

RIUNIMENTO. *s. m.* Il riunire.

RIUNIONE. *s. f.* Riunimento.

RIUNIRE. *v. att.* Di nuovo unire. *§ Riconciliare, Metter d' accordo; e usai anche come recipr.* *P. pres.* **RIUNENTE.** — *pass.* **RIUNITO.**

RIUNITIVO. *s. m. T. med.* aggiunto di Que' rimedj che hanno forza di rammarginare o ricongiungere le parti disgiunte.

RIURTARE. *v. att.* Urta di nuovo. *P. pres.* **RIURTANTE.** — *pass.* **RIURTATO.**

RIUSCIBILE. *add.* Facile a riuscire.

RIUSCIMENTO. *s. m.* Il riuscire, Successo, Esito.

RIUSCIRE. *v. att.* Sortire, Aver effetto. *§ Venire a essere, Essere.* *§ Risultare.* *§ Divenire.* *§ Essere utile, Re-*

car giovamento. *§ Sodisfare, Contentare.* *§ Finire.* *§ Apparire, Spuntar fuori.* *§ detto anche di persona che esce e sbocca d' un luogo in un altro.* *§ Sembrare, Apparire.* *Isi dice d' Una persona o d' Una cosa che si trova altra da quella che si credea.* *§ Sbrigarasi, Spedirsi.* *§ Uscir di nuovo; e talora semplicemente Uscire.* *§ Riuscire altrui buono o cattivo alcuno, o altro, Trovarlo, o Sperimentarlo per buono o tristo.* *§ Riuscir in un luogo, detto di finestre ec., Avervi l' esito, Rispondervi.* *§ Riuscirsi d' una cosa, Alienarla da sé contrattandola, Disfarsene.* *§ Riuscir bene o male, Riuscire a buono o tristo fine, o simili, In-coglierne altrui bene o male, Aver prò-spero o contrario esito o fine.* *§ Venire alle conclusioni.* *P. pres.* **RIUSCENTE.** — *pass.* **RIUSCITO.**

RIUSCITA. *s. f.* Il riuscire, Successo, Evento. *§ Profitto, Avanzamento.* *§ Far buona o mala riuscita, o simili, Manifestarsi colla prova buono o malvagio.* *§ Aver la riuscita in alcun luogo, Avervi lo sfogo, Riuscirvi, Rispondervi.* *§ vale anche Modo, Mezzo.* *§ onde Trovare una riuscita a uno, Procacciargli modo di uscir da un impaccio.*

RIVA. *s. f.* Estrèma parte della tèrra che termina e sopraà all' acque. *§ Luogo semplicemente.* *§ per met.* Fine, o Termine. *§ Riva riva, modo avv.* Lungo la riva.

RIVAGGIO. *s. m.* Riva.

RIVALE. *s. m.* Concorrente d' amore nello stesso oggetto. *§ Emulo, Competitore in un' arte o scienza: voce usata dal Dati, ma non bella in questo senso.* *§ aggiunto d' una Sdrta di rete da pigliar pesci, così detta dal pescarsi con essa intorno alla riva.*

RIVALERSI. *rifl. att.* Valersi di nuovo, Rilevarsi, Rifarsi. *§ Rivalersi d' una cosa, Servirsene, Farne uso.* *§ Tornare da rio a buono stato.*

RIVALICARE. *v. att.* Di nuovo valicare.

RIVALIDAZIONE. *s. f.* Il rendere nuovamente válido.

RIVALITÀ. *s. f.* Concorrenza, Gara. *§ L' essere uno rivale dell' altro.*

RIVANGARE. *v. att.* Vangar di nuovo. *§ per met.* Ricercare, Riandare, Ritattare.

RIVARCARE. *v. att.* Varcar di nuovo.

RIVEDERE. *v. att.* Di nuovo vedere. *§ figurat.* Récere. *§ Rivedere*, dicesi anche in sign. di Riconsiderare, Esaminar di nuovo. *§ Rivedere i conti, le ragioni, o le partite, Ricontrare, e Vedere se i conti vanno bene.* *§ Rivedere i conti, vale anche Riconoscere lo stato d' alcun neggio.* *§ Rivedere una scrittura, un libro ec., Considerarlo per la correzione.* *§ Andare,*

o *Gettare a Dio riveggo*, o *Dio la rivegga*, e simili, Gettare o simili in precipizio, in malora, in luogo donde non si possa ritornare. *1 Rivedere, T. de' lan.* Levare colle mollette la borra che si trova nel panno tessuto e purgato. *1 Visitare* una cosa per conoscere in che stato è. *1 A rivederci, A rivederla*, maniera che si usa nell'accomiatarsi da alcuno. *1 RIVERESSI. recipr.* Riunirsi, Ritrovarsi insieme. *P. pres. RIVEDENTE. — pass. RIVEDUTO.*

RIVEDIMENTO. *s. m.* Il rivedere, Revisione.

RIVEDITORA. *s. f. T. de' lan.* nome che si dà a Quelle donne che colle mollette levano tutta la borra del panno tessuto.

RIVEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivede.

RIVEDITURA. *s. f. T. de' lan.* Operazione delle riveditore, che anche dicesi Mollettatura.

RIVEGGENTE. *add.* Che rivede, Veggente di nuovo.

RIVEGGIOLI. vedi **BABBORIVEGGIOLI** (A).

RIVELABILE. *add.* Che può rivelarsi.

RIVELAMENTO. *s. m.* Il rivelare.

RIVELANTE. *add.* usato anche in forza di sust. Che rivela, Rivelatore.

RIVELARE. *v. att.* Scoprire, Manifestare. *P. pres. RIVELANTE. — pass. RIVELATO.*

RIVELATIVO. *add.* Appartenente a rivelazione, Atto a rivelare.

RIVELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivela.

RIVELAZIONE. *s. f.* Rivelamento. *1 assol.* L'ispirazione per cui Dio ha manifestato in modo soprannaturale ai Profeti o alla Chiesa o ai Santi la sua volontà e i suoi misteri.

RIVELLINO. *s. m. T. mil.* Un'opera distaccata composta, oltre la scarpa interna, di due facce e qualche volta di due facce e due fianchi, la quale si pone innanzi alla cortina. *1 Dare, o Toccare un rivellino*, Dare, o Toccar delle bastonate. *1 Fare un rivellino a uno*, Fargli un rabbuffo, una bravata.

RIVENDERE. *v. att.* Di nuovo vendere. *1 Rivendere alcuno*, Sopraffarlo, sapendone più di lui. *P. pres. RIVENDENTE. — pass. RIVENDUTO.*

RIVENDERIA. *s. f.* Baratteria.

RIVENDIBILE. *add.* Che può rivendersi.

RIVENDICARE. *v. att.* Di nuovo vendicare. *1 Vendicare semplicemente.*

RIVENDITORA. *verb. f.* Rivenditrice.

RIVENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivende.

RIVENDUGLIOLO. *s. m.* Che rivende cose minute.

RIVENIRE. *v. att.* Di nuovo venire, Ritornare. *1 Provenire, Derivare. 1 Rivenire, o Rivenire in sé*, Rinvenire, Ripercuotere il sentimento. *1 Rivenire in utile, in danno ec.*, Riuscire dannoso, utile ec. *1 Convertirsi, Tornare all'esser di prima. P. pres. RIVENENTE. — pass. RIVENUTO.*

RIVERBERAMENTO. *s. m.* Il riverberare.

RIVERBERARE, e RINVERBERARE. *v. att.* Ripercuotere; e si dice in particolare del Ripercuotere indietro gli splendori e specialmente del sole. *1 vale anche Struggere in fornace a fuoco di riverbero. 1 fu detto anche delle Vibrazioni dell'aria ripercossa da corpo opposto. P. pres. RIVERBERANTE. — RIVERBERATO.*

RIVERBERATOJO. *s. m. T. chim.* Sorta di fornello ben chiuso tutto all'intorno, e coperto in sulla cima con una testa o corona di mattoni o tegoli, di modo che non si lasci alcun svaporamento al calore o fiamma, ma che si determini questa e si costringa a riverberare o volgersi addietro dall'opera di mattoni con nuova forza sopra le materie collocate nel fondo; s'adopera specialmente per la fusione e calcinazione de' metalli, e chiamasi anche Fornello riverberante o di riverbero.

RIVERBERAZIONE, e REVERBERAZIONE. *s. f.* Il riverberare. *1 dicesi da' chimici La circolazione della fiamma nel fornello del riverbero. 1 vale anche Rimbalzo, Ripercotimento.*

RIVERBERO, e REVERBERO. *s. m.* Riverberazione. *1 il caldo che rimane la sera ne' luoghi molto sferzati dal sole. 1 Fuoco di riverbero*, termine per lo più de' chimici, Fuoco gagliardo che non esala, ma riverbera il suo calore. *1 si dice oggi comunemente a Quelle macchine fatte per lo più di metallo che si adattano alle lucerne, lampane e simili perchè riflettano maggior lume. 1 Di riverbero, modo avv.* In modo riverberato, Indirettamente.

RIVERDIRE. *v. intr.* Rinverdire.

RIVERENTE. *add.* Reverente, Che ha o porta riverenza. *1 Che è degno di riverenza.*

RIVERENTEMENTE. *adv.* Reverentemente.

RIVERENZA, e RIVERENZIA. *s. f.* Reverenza. *1 Qualunque moto del corpo che si fa salutandoli altrui, inchinando per lo più il capo, o piegando le ginocchia. 1 Omaggio renduto a principio o gran personaggio. 1 Con riverenza*, Maniera colla quale si prende licenza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispetto o simile.

RIVERENZIALE. *add.* Di riverenza.

RIVERENZIARE. *v. att.* voce poco usata. Riverire, Far riverenza; e in lign. recipr. Farsi reciproche riverenze e cerimonie.

RIVERENZIONE. *accr.* di Riverenza, e si suol dire in ischerzo.

RIVERGOGNARSI. *intr. pron.* Vergognarsi.

RIVERIRE. *v. att.* Reverire. *P. pres.* **RIVERENTE.** — *pass.* **RIVERITO.**

RIVERSARE. *v. att.* Versar di nuovo; e talora semplicemente Versare. § Voltare a rovescio o sottosopra. § Dispergere, Sbaragliare. § *rifl. att.* Far rivoltare, Rivoltarsi. § *Riversarsi sopra*, detto degli animali, Montare il maschio sopra la femmina per generare. *P. pres.* **RIVERSANTE.** — *pass.* **RIVERSATO.**

RIVERSCIARE. *v. att.* *V. A.* Rovesciare.

RIVERSCIO. *s. m.* *V. A.* Rovescio.

RIVERSIBILE. *add. T. leg.* si dice dei Beni, delle Terre e simili che debbono in alcuni casi ritornare al proprietario, ancorché se ne fosse spogliato.

RIVERSIBILITÀ. *s. f. T. leg.* Qualità di ciò ch'è reversibile. Voci, così questa come la precedente, da lasciarsi solo ai legali.

RIVERSO. *s. m.* Il riversare. § Rovina. § Rovescio. § Colpo dato di rovescio.

RIVERSO. *add.* Ritornato nel pristino stato. § *A riverso*, A rovescio.

RIVERTERE. *v. att.* Rivoltare.

RIVERTIRE. *v. att.* *V. A.* Convertire.

RIVESCIRE. *v. att.* Rovesciare, Voltar sossopra. § Versare. § Prostrare. *P. pres.* **RIVESCIANTE.** — *pass.* **RIVESCIATO.**

RIVESCIO. *s. m.* Rovescio. § *A riverscio*, A rovescio.

RIVESTIRE. Di nuovo vestire; e oltre al sentim. *att.* si usa anche nel *rifl. att.* § Vestire di panni migliori e più orrevoli. § Coprire. *P. pres.* **RIVESTENTE.** — *pass.* **RIVESTITO.**

RIVETTA. *dim.* di Rivo.

RIVETTO. *dim.* di Rivo.

RIVIAGGIARE. *v. intr.* Rimettersi in viaggio. § Rimettersi in via, Camminar di nuovo.

RIVICELLO. *s. m.* *V. A.* Ruscello, Rivolo.

RIVIERA. *s. f.* Riva. § Paese, o Regione contigua alla riviera. § Fiume. § Campagna, Contrada. § *Uomo da bosco e da riviera*, si dice di Persona da adattarsi ad ogni cosa.

RIVILICARE. *v. att.* voce poco usata. Ricercar con diligenza e minutamente.

RIVINCERE. *v. att.* Di nuovo vincere. § *figurat.* Ricuperare. *P. pres.* **RIVINCENTE.** — *pass.* **RIVINTO.**

RIVINTA. *s. f. antiq.* Il rivincere, il riconquistare.

RIVISCELLO. *s. m.* *V. A.* Rivicello, Ruscello.

RIVISITA. *s. f.* Il rivisitare, Rendimento di visita, Nuova visita.

RIVISITARE. *v. att.* Visitar di nuovo. § vale anche *Rènder la visita.* § Riconsiderare, Riandare.

RIVISTA. *s. f.* Il rivedere. § nel *mil.* L'esame che si fa da' colonnelli, dai maggiori, e dagli ajutanti maggiori dei soldati che debbono mandare ad una fazione, ad una guardia, ad una parata, per vedere se nulla manca al loro vestimento ed al loro armamento. § L'atto del rileggere attentamente le scritture per vedere se ci sono errori.

RIVISTO. *P. pass.* di Rivedere.

RIVIVA. Viva di nuovo, detto per acclamazione.

RIVIVARE. *v. att.* *V. A.* Ravvivare.

RIVIVERE. *v. att.* e *intr.* Tornare a vivere, Risurgere.

RIVIVEVOLE. *add.* *V. A.* Da far rivivere.

RIVIVIFICARE. *v. att.* Ravvivare.

RIVIVIRE. *v. att.* *V. A.* Rivivere.

RIVO. *s. m.* Rio. § Fiume.

RIVOCABILE. *add.* Da rivotarsi, Atto a esser rivotato.

RIVOCAGIONE. *s. f.* Il rivotare. § Lo stornare.

RIVOCAMENTO. *s. m.* Rivocazione, Il rivotare.

RIVOCARE. *v. att.* Richiamare, Far ritornare. § Addurre, Recare. § Indurre. § Mutare, Stornare, e Annullare il fatto. § *Rivocare in dubbio, in forse, o simili*, Dubitare di una cosa. § *RIVOCARSI.* *rifl. att.* Scostarsi, Rimuoversi. *P. pres.* **RIVOCANTE.** — *pass.* **RIVOCATO.**

RIVOCATIVO. *add.* Che ha forza di rivotare.

RIVOCATORIO. *add.* Che rivotà.

RIVOCAZIONE. *s. f.* Il rivotare.

RIVOLARE. *v. att.* Di nuovo volare.

RIVOLERE. *v. att.* Di nuovo volere. § Volere ch'è ti sia renduta cosa che sia, o sia stata tua.

RIVOLETTO. *dim.* di Rivolo.

RIVOLGERE. *v. att.* Piegare in altra banda, Volgere, Voltare. § Rimutare, Convertire in altro. § Mettere sossopra, Rovesciare. § Esaminare colla mente, Discorrer seco medesimo, che anche dicesi, ma in modo basso, Mulinare. § Rinvolgere. § Distogliere. § *Rivolgersi.* *rifl. att.* Voltarsi in un'altra parte § Mutarsi di parere. § Incontrarai detto del vino. § si usa talora per Difendersi anche coll'offender l'avversario, Rivoltarsi a chi tenta d'offendere. § Mutarsi, Diventare. § *Rivolgerti*

dalla incredulità, o simili, Convertirsi. *§ Rivolgersi contro alcuno, Dichiararsagli nemico. P. pres. RIVOLGENTE. — pass. Rivólto.*

RIVOLGIMENTO. *s. m.* Il rivolgere. *§ Mutazione, Sconvolgimento. § Giro, Circuito, Periodo. § la figura detta Apostrofe.*

RIVOLO. *dim. di Rivo.*

RIVOLTA. *s. f.* Rivolgimento. *§ Parte che si volge, o dove si volta. § Giro che fa la ruota per tornare a quel punto da cui si muove. § Mutazione. § Ribellione. § Quella piccola parte di panno o tela che si ripiega all'estremità della canna o braccio, con che si misura. § per met. Vicissitudine.*

RIVOLTAMENTO. *s. m.* Il rivoltare, Il rivolgere.

RIVOLTANCIA. *s. f. V. A.* Tornata indietro; onde *Dare rivoltancia, Ritornare, Far ritorno.*

RIVOLTARE. *v. att.* Rivolgere. *§ Rivoltarsi ad alcuno, Rispondere con parole, o con fatti a chi l'abbia provocato. § si dice anche di Que' ferri, a' quali per cattiva tempra s'arrovescia il taglio. § per met. Volger sossopra. P. pres. RIVOLTANTE. — pass. RIVOLTATO.*

RIVOLTATINA. *dim. di Rivolta;* Piccola o leggièra rivoltata.

RIVOLTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivolta.

RIVOLTÈLLA. *s. f.* Viottola che esce dalla strada comune.

RIVOLTO. *add. Messo sossopra. § Passato. § lo stesso che Rivoltato.*

RIVOLTOLAMENTO. *s. m.* Girazione, Il girare, Il rivolgersi.

RIVOLTOLARE. *Voltole, Rivoltare in giro. § Metter sossopra; e si usa in sign. att. e rifl. att.*

RIVOLTUOSO. *add. Che cagiona rivoluzione. § figurat. Sedizioso.*

RIVOLTURA. *s. f.* Voce poco usata. *Rivoluzione, Rivolgimento, Mutazione di stato. § parlandosi di cose inanimate, vale il rivolgersi in sè medesimo. § Artifiziosa rappresentanza, Aggiramento. § Invèglia, Cosa in cui si involge checcnessia.*

RIVOLUTO. *P. pass. da Rivolvere, o da Rivolare.*

RIVOLUZIONE. *s. f.* Rivolgimento, Volgimento in giro. *§ Ribellione, o Sollevazione di popolo, o qualunque mutazione. § T. astron. Il ritorno di un pianeta, di un astro, al punto stesso donde era partito.*

RIVOLVERE. *v. att.* usato più dai poeti, che dai prosatori; Rivolgere. *§ Distogliere, Distornare. P. pres. RIVOLVENTE. — pass. RIVOLUTO.*

RIVOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rivolve.

RIVOMITARE. *v. att.* Di nuovo vomitare. *§ Vomitare semplicemente.*

RIVOTARE. *v. att.* Vuotar di nuovo.

RIZZAMENTO. *s. m.* Il rizzare. *§ figurat. Elevazione.*

RIZZARE. *v. att.* Levare su; e si usa anche nell'intr. e nel rifl. att. *§ Dirizzare, contrario di Torcere. § Fabricare, Costruire. § Rizzare una bottega, un negozio, o simili, Cominciare a tenere aperta una bottega ec. § Rizzare stendardi, bandiere ec., Inalberarle. § Rizzare a fede, a onore ec., Indirizzare, o Confermare alcuno nella fede, nell'onore ec. § RIZZARSI. rifl. att. Levarsi in piedi, Alzarsi, o da sedere o da giacere. § Rizzarsi su, vale lo stesso. P. pres. RIZZANTE. — pass. RIZZATO.*

ROANO. *add.* dicesi di quel Cavallo di pelame misto dei colori bianco, bajo e sauro. vedi il *Corte. Cavalleriz.*, p. 27, e la Prosodia dello Spadafuora.

RÒB, e RÒBBO. *s. m. T. farm.* venutoci dell'Arabia, dove vale lo stesso che Sapa in Toscana. *§ presso i farmacisti è usato ad indicare un Sugo di frutti, o simili, purgato, e colla cottura ridotto alla consistenza del mèle.*

RÒBA. *s. f.* nome generalissimo, che comprende beni mobili, e immobili, Mèrci, Grasse, Viveri, e simili. *§ Veste. § Ròba, Un manto di ròba, o simili, si dice genericamente per esprimere Multitudine di checcnessia. § Buona o Bella ròba, si dice anche di femmina bella anzi che no; ma ha dell'osceno. § Ròba da chiòdi, dicesi di Cosa pessima nel suo genere. § Ròba da vivere, Vettovaglia.*

ROBACCIA. *pegg. di Ròba. § aggiunto a femmina, per met. Brutta, e disonestà.*

ROBARE. Rubare.

RÒBBA. *s. f.* lo stesso che RòBA; ma è scrittura viziosa.

ROBBIA. *s. f. Rubia tinctorum. Linn. T. bot.* Pianta la cui radice si adopera a tignere i panni in più colori, e specialmente in nero.

ROBBIO. *add. V. A. Rosso.*

RÒBBO. vedi RòB.

ROBBONE. vedi ROBONE.

ROBÈA. aggiunto di gottà, ed è una Spèzie di reuma nel capo de' budi, che avviene per soverchio mangiare e bere, e propriamente dell'erbe troppo umide, e per troppo riposo, e superflua umidità d'aria.

RORETTA. *dim. di Ròba, in sign. di Veste, che per lo più non arriva che a mezza la còscia. § Ròba ordinaria o grossolana di panno.*

ROBICCIA. *dim. di Ròba.*

ROBICCIUOLA. *dim.* di Robiccia. | Fòvera suppellettile.

ROBIGLIA. *s. f.* Sòrta di legume salatico, simile a piselli.

ROBONE, e **ROBBONE.** *s. m.* Veste signorile usata già da cavalieri, dottori, e simili.

ROBORARE. *v. att.* Corroborare. *P. pres.* **ROBORANTE.** — *pass.* **ROBORATO.**

ROBUCCIA. *s. f.* Ròba vile e di pòco pregio.

ROBUSTAMENTE. *adv.* Gagliardamente, Fortemente; e si dice in particolare del corpo, ma talora si trasferisce all'animo.

ROBUSTEZZA. *s. f.* Gagliardia, Fortezza di mèmbra. | *figurat.* detto della poesia.

ROBUSTO. *add.* Fòrte, Gagliardo.

ROCAGGINE. *s. f.* lo stesso che **RAUCEDINE.**

RÒCCA. *s. f.* Cittadèlla. | *Fare ròcca del cuore, o del cuor ròcca.* Farsi animo, Armarsi di coraggio. | *Ròcca del camino* è Quella parte del camino che esce dal tetto, e per cui esala il fumo. | Fortezza. | ed in vece di Ròccia; Balza scoscesa.

ROCCA. *s. f.* Strumento di canna, o simile, sopra il quale le dònne pongono lana, o lino, o altra materia da filare.

ROCCATA. *s. f.* Conocchia. | vale anche Colpo di rocca.

ROCCETTO. *s. m.* Còtta con maniche strette e lunghe, solita portarsi da prelati e altri ecclesiastici costituiti in dignità.

ROCCHÈLLA. *s. f.* *T. de' lan. e filat.* Rocchètto, Stromento per incannare. | per lo stesso che **ROCCHETTA.**

ROCCHETTA. *dim.* di Rocca. | *Rocchetta,* dicono i vetraj a una Cenere portata di Levante, della quale si servono per fare il vetro. | è anche *dim.* di Ròcca, in sign. di Cittadèlla, e Piccolo fòrte.

ROCCHETTINO. *T. de' set. dim.* di Rocchètto a uso d'incannare.

ROCCHETTO. *s. m.* Strumento piccolo di legno forato per lo lungo, di figura cilindrica a uso per lo più d'incannare. | *Rocchètto.* | *Rocchètto, T. di earj artefici.* Specie di rotellina cilindrica, i cui denti imboccano in quelli di una ruota maggiore.

ROCCHIETTO. *dim.* di Ròcchio.

RÒCCHIO. *s. m.* Pèzzo di legno, o di sasso, o di simil materia, il quale non ecceda una certa grandezza, spiccato dal tronco, e di figura che tiri al cilindrico. | dicesi anche la Salsiccia contenuta e legata in una porzione di budèlla di porco. | è pure un Certa quantità di fichi o altre frutte secche unite

in forma come di ròcchio. | *Far ròcchj per met.* Tagliare a pezzi.

ROCCHIONE. *accr.* di Ròcchio.

RÒCCIA. *s. f.* Balza scoscesa, Rupe, Luògo dirupato. | Ogni superfluità; Immondizia, e Sucidume che sia sopra qualunque si voglia cosa.

RÒCCO. *s. m.* Bastone ritòrto in cima, che si porta dai Vescovi, altrimenti detto Pastorale. | Bastone qualunque. | Una di quelle figure colle quali si giuòca agli scacchi, detto coal, perchè è fatto a guisa di ròcca, e sta in sulla frontiera dello scacchière, quasi a difesa degli altri pezzi.

ROCNEZZA. *s. f.* Flocaggine.

RÒCO. *add.* aggiunto che si dà a chi per catarro o altro impedimento ha perduto la chiarezza della voce, e anche delle parole. | *per met.* si dice del Mormorio dell'acque correnti con placido mòto. | dicesi pure del suono degli strumenti.

RODERE. *v. att.* Tagliare, e Stritolare co' denti checcchessia; ed è proprio de' tòpi, tarii, tignuòle. | *Mangiare.* | *per sim.* Consumare a pòco a pòco. | dicesi anche de' veleni, ruggine o altre materie corrosive. | e anche delle passioni. | *Mòrdere, Dar di mòro.* | *Rodere il freno, o le mani, figurat.* Avere una grand'ira e non potere sfogarla a suo mòdo, che anche dicesi, ma in mòdo basso, Schiacciare. | *Rodensi, rifl. att.* Consumarsi di rabbia. | *Rodersi, recipr., o Rodersi l'un l'altro, Odarsi e Lacerarsi* a vicenda. *P. pres.* **RODENTE.** — *pass.* Rosso.

RODIMENTO. *s. m.* Il rodere. | *per met.* Travaglio, Crucio interno.

RODITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rodo.

RODITURA. *s. f.* Rodimento.

RODOMONTATA. *s. f.* Rodomonteria, Spacconata.

RODOMONTE. *s. m.* Personaggio eròico de' poèmi romanzeschi, celebrato per gran forza, e per mirabili imprese. | questo nome si adatta per ironia ad uno Smargiasso, a uno Spaccamontagne, Millantatore ec.

RODOMONTERIA. *s. f.* Smargiaseria, Millanteria.

RODOMONTESCO. *add.* appartenente a Rodomonte. | Bravatòrio.

ROEGARZE. *s. m.* Sòrta di antico ballo.

RÒFFIA. *s. f.* V. A. Sozzura, Mondiglia; e Dante lo diase *metaf.* per i Nuvoli che ingombrano il cielo.

ROGARE. *v. att. T. leg.* si dice de' notaj che distendono e sottoscrivono i contratti o testamenti, come persone pubbliche, per l'autorità conceduta loro. | dicesi anche *Rogarsi di un contrat-*

to, testamento, o simili. *P. pres.* ROGANTE. — *pass.* ROGATO.

ROGARIA. *s. f.* V. A. Roveto.

ROGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rōga. *§* Chiamato a rogare.

ROGAZIONE. *s. f.* Preghiera, Orazione.

ROGAZIONI. *s. f.* Processioni chē si fanno tre di continui avanti l'Ascensione per impetrare da Dio buona ricōlta.

RÒGGIO. *add.* V. A. Rosso. *§* Affocato, Rosseggiante per fuoco ardente. *§* è anche aggiunto di colore simigliante alla ruggine; onde Rōggi si dicono alcuni Pomi di sì fatto colore, come Pera rōggia ec.

RÒGITO. *s. m. T. leg.* L'atto e la solennità del rogare.

ROGNA. *s. f.* Male cutāneo consistente in moltissime piccole bollicine, che cagionano altrui prurito, e pizzicore grandissimo. *§* *Grattar la rogna, figurat.* Offendere, Percuotere; e ancora figurat. Lo stato dell'animo di chi sēte rimorso, cruccio interno, o simile. *§* anche Briga noiosa. *§* onde *Levar la rogna di dosso a uno*, Liberarlo da una briga.

ROGNACCIA. Rogna di pēssima qualità.

ROGNETTA. *dim.* di Rogna.

ROGNOSO. *add.* Piēno di rogna, Infettato di rogna. *§* *Frittata rognosa*, lo stesso che Frittata con gli zōccoli. vedi FRITTATA.

ROGNUZZA. *dim.* di Rogna, Rognetta.

RÒGO. *s. m.* Piramide di legne in cui si mettevano i cadaveri per ridurgli in cenere. *§* Rōgito.

ROGO. *s. m.* Spēzie di pruno, del quale si vagliono i contadini per fortificare le siepi. *§* Roveto.

ROGUMARE. *v. att.* V. A. Rugumare. *§* per *met.* Considerare.

RÒLLO. *s. m.* Ruōlo; usata da G. P. Maffei, ma non bella voce.

ROMAGNUOLO. *s. m.* Sōrta di panno grōsso di lana non tinta, che sērvē per uso de' contadini, fatto all'uso di Romagna.

ROMAJOLATA. *s. f.* Quella quantità di checchessia che si prende in una vōlta col romajuolo.

ROMAJOLINO. *dim.* di Romajōlo.

ROMAJOLO, e ROMAJUOLO. *s. m.* Strumento da cucina, di ferro stagnato o di legno, fatto a guisa di mezza palla vuōta, con manico stretto e sottile.

ROMANĒLLO. *dim.* di Romano.

ROMANISMO. *s. m.* cosl furon chiamate le lingue volgari di Europa che nacquero dall'alterazione della Latina;

dette anche Romanzi. Salvini, *Prose*, 1, 302.

ROMANO. *sust.* Quel contrappeso ch'è infilato nell'ago della stadera.

ROMANTICISMO. *s. m. T. lett.* Dottrina di coloro che nelle arti e lettere vorrebbero che si imitasse la natura tale qual è, e si abbandonassero le tracce e le dottrine e le rēgole poste dagli antichi maestri.

ROMANTICO. *s. m. e add.* Chi seguita, o Che è fatto secondo la dottrina del romanticismo.

ROMANZATORE. *s. m.* Romanziere.

ROMANZESCO. *add.* Di romanzo.

ROMANZETTO. *dim.* di Romanzo.

ROMANZIÈRE. *sust.* Che compone romanzi.

ROMANZO. *s. m.* Storia favolosa propriamente in vērā; ma ve ne sono anche in prōsa. *§* Romanzo, fu detto anche per Romanismo.

ROMBA. *s. f.* Rombola. *§* si dice oggi l'Intrūdo, il Romore prolungato nel suono della campana.

ROMBARE. *v. att.* Far rombo o ronzio. *§* per *sim.* Fare strépito, ronzio, romore o grave sibilo, che anche dicesi Frullare o Ronzare.

ROMBAZZO. *s. m.* Strépito, Fracasso, Frastuōno. *§* *Gran rombazzo e poca lana*, dicesi di Chi si mette a un'impresa con grande apparecchio, e poi rīesce a quasi nulla.

RÒMBICE. *s. m.* Sōrta di ērba, Rómice.

ROMBO. *s. m.* Romore e Suōno che fanno le pecchie, calabroni, o simili animali, ed ancora gli uccēlli colle ali. *§* figurat. quisivōglia Ronzio o Romore.

ROMBO. *s. m. V. G. Pleurocnecies rhombus. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha la tēsta piccola e larga, l'apertura della bocca in forma d'arco, la mascella inferiore che sopravanza d'quanto la superiore, amendue armate di parecchie fila di piccoli dēnti acuti, tra i quali gli anteriori sono li più grandi.

ROMBO. *s. m. V. G. T. geom.* Figura rettilinea quadrilātera e equilātera, ma non rettangola. *§* anche Spēcie di fuso o Giro di fili di lana co'quall i maliardi, secondo la popolare credēza, annodavano il cuore delle persone.

ROMBOIDALE. *add.* Di figura di rombōide.

ROMBÒIDE. *s. f. V. G. T. geom.* Parallelogrammo, non equilatero, nè retāngolo.

RÒMBOLA. *s. f. V. A.* Scaglia, Fróm-bola.

ROMBOLARE. *v. att.* V. A. Trar colla rōmbola. *P. pres.* ROMBOLANTE. — *pass.* ROMBOLATO.

ROMBOLATORE-TRICE. verb. V. A. Chi o Che tira di rómola.

ROMEAGGIO. s. m. V. A. Pellegrinaggio.

ROMÉINO. dim. di Roméo.

ROMEO. s. m. propriamente Pellegrino che va a Roma; ma comunemente si prende per ogni Pellegrino.

RÓMICE. s. m. *Rimus crispus.* Linn. T. bot. Pianta che fa nelle terre incolte, e le cui foglie son simili a quelle dell'acetosa, ma più lunghe.

ROMIO. s. m. V. A. Romore.

ROMIRE. v. att. V. A. Frèmere, Romoreggiare.

ROMITACCIO. pegg. di Romito.

ROMITAGGIO. s. m. Romitório, Luogo dove stanno i romiti. I Vita eremitica.

ROMITÁNO. nome particolare de' religiosi dell'ordine di sant'Agostino.

ROMITÁNO. add. Solitario, Romito, Rozzo.

ROMITÈLLO. dim. di Romito.

ROMÍTICO. add. V. A. Eremitico.

ROMÍTO. s. m. Eremita.

ROMITO. add. Solitario. I *Romito in sé*, Concentrato in sé stesso.

ROMITOJO. s. m. Romitório.

ROMITONE. accr. di Romito.

ROMITÓNZOLO. s. m. Romito; ma è detto così per disprezzo, poichè questi nomi, che terminano in *onzolo*, oltre all'esser diminutivi, sono per lo più anche disprezzativi, come *Medicónzolo*, e simili.

ROMITÓRIO, e **ROMITÓRO.** s. m. Luogo dove abitano i romiti.

ROMORE. s. m. Suono disordinato e incomposto. I Tumulto, Sollevazione, Confusione. I Fama. I *Far romore*, Aver grido e fama, Dar materia di discorso. I *Far romore*, Prorompere in isdegno, Alterarsi. I *A romore*, Strepitosamente.

ROMOREGGIAMENTO. s. m. Il romoreggiare, Strèpito.

ROMOREGGIARE. v. intr. Far romore o tumulto. I in sign. att. Mettere a romore, Sollevare. P. pres. **ROMOREGGIANTE.** — pass. **ROMOREGGIATO.**

ROMORIO. s. m. Romore.

ROMOROSO. add. Pièno di romore. I Pubblicato per fama.

ROMPERE. v. att. Far più parti d'una cosa intera guastandola, Spezzare; e si usa anche nel sentimento *rist. pass.* I Rimuovere, Superare, detto della fortuna trista. I Fiaccare, Indurre stanchezza. I Scompigliare, Sportire, detto di Calca o Folla. I Separare, Dividere. I Sorgere, Spuntare, Apparire, detto del Giorno. I *dicesi pure del Guastare qualunque negozio o trattato.* I *Rompere esér-*

citi, nimici, e simili; Fugarli, Vincerli. I T. agr. Lavorare un terreno la prima volta. I *Rompere in qualche luogo*, Gittarvi, Andarvi con violenza. I *Rompere*, detto delle passioni, Troncarlo, Farle cessare. I *Rompere o Rompere in mare*, Fare naufragio. I *Rompere o Rompere la guerra*, Cominciare a far guerra. I *Rompere le leggi, la fede, l'amicizia, il patto* o simili, Non osservare le leggi, la fede ec. I *Romperla con alcuno*, Lasciare l'amicizia; e anche la pratica di qualche negòzio. I **ROMPERSI.** *rist. att.* Adirarsi. I *Lasciarsi affrangere.* I *Rompersi con uno*, Lasciar la sua amicizia. I *Rompersi il sangue o lo stomaco a uno*, Uscirgli il sangue o Vomitare. I *Rompersi da chechessia*, Distògliersene, Porne giù il pensiero. P. pres. **ROMPENTE.** — pass. **ROTTO.**

ROMPEVOLE. add. Facile a rompersi, Frangibile.

ROMPICAPO. s. m. si dice di Persona o di Cosa che giunga altrui molesta.

ROMPICOLLO. si dice di Persona o di Cosa atta a far altrui capitar male. I Uomo malvagio e tristo. I *A rompicollo, modo avv.* Precipitosamente.

ROMPIMENTO. s. m. Il rompere, Spezzamento. I Inosservanza, Mancamento. I Nimistà.

ROMPIATORE-TRICE. verb. Chi o Che rompe. I per met. Trasgressore, Non osservante. I *Rompitore di strade*, Mandsadiere, Assassino.

ROMPITURA. s. f. Rottura.

RONCA. s. f. Arme in asta adunca e tagliènte. I Strumento rurale che serve a tagliare e recidere le piante, e le parti di esse che sono inutili o dannose.

RONCARE. v. att. Arroncare. P. pres. **RONCANTE.** — pass. **RONCATO.**

RONCHIO. s. m. Bernòccolo, Bitorzo.

RONCHIONE. s. m. Quasi Rocchione, Rocchio grande.

RONCHIOSO. add. Bitorzolo, Bernòccolo, Che non ha la superficie piana, nè pari, ma rilevata in dimolte parti.

RONCHIUTO. add. Ronchioso.

RONCIGLIARE. v. att. Pigliar con roncglio.

RONCIGLIO, e **RUNCIGLIO.** s. m. Fèrro adunco, a guisa d'uncino, Graffio.

RONCIGLIONE. accr. di Ronciglio.

RONCINUTO. add. Ritòrto a mòdo di uncino.

RONCIO. s. m. *Ronci*, dicevansi alcuni uòmini stipendiati dal magistrato dell'arte della Lana, per invigilare che i fondachi non avessero in bottega o altrove pannine forestiere; e però di quando in quando andavano a visitare i luoghi sospetti.

RONCIONE. *s. m.* *V. A.* Ronzone. *Stallone.*

RONCIUTO. *add.* Ritorto a modo di uoino, Adunco.

RONCO. *s. m.* Roncone. *Il Ronco*, è chiamata in Firenze una strada che non ha riuscita; e da questa è nata la frase *Entrare nel Ronco*, o simili, per Mettersi a un'impresa da non poterne aver buon successo, da non cavarne costrutto.

RONCOLA. *s. f.* Coltello adunco per uso dell' agricoltura.

RONCONE. *s. m.* Strumento rusticale di ferro, maggior della ronca e senz' asta.

RONDA. *s. f.* Guardia che si fa da' soldati passeggiando le mura della fortezza e visitando le sentinelle. *Il per il Soldato medesimo che fa la rouda.* *Andare in rouda*, per *sim.* Andare in volta, Andar gironi.

RONDACCIA. *s. f.* Rotella, Targa. *Il Soldato armato di rondaccia.* *Montecucc.*

RONDARE. Fare la rouda, Andare in rouda.

RONDELLO. *s. m.* Piccolo spazio lasciato per il passaggio delle ronde fra la scarpa esterna del parapetto e l'estremità superiore del terrapieno. *Neri, Sammin. 12, 9.*

RONDINA. *s. f.* lo stesso che RONDINE.

RONDINARE. *v. intr.* Fare la rouda.

RONDINE. che gli antichi dissero RONDINA. *s. f.* *Hirundo urbica.* *Linn.*

Piccolo uccello di passo, che a noi viene di primavera, e fa il suo nido nelle case o sotto a tetti; ve n'è di più specie. *Una rondine non fa primavera.* Un caso non fa regola. *Il A coda di rondine*, si dicono certi lavori di ferro, legno o altro, che in una delle estremità si dilatano, a simiglianza della coda della rondine. *Il Pesce rondine*, o *Rondine di mare*; questo pesce ha la testa che trae al color violetto, il tronco rossiccio, la prima notadria del dorso e quella della coda d'un cilastro chiaro, la seconda dorsale verdiccia, le notatoje pettorali di color d'uliva e segnate di macchie rotonde turchine.

RONDINELLA. *s. f.* Rondine, ma per lo più è poetico.

RONDINETTA. *dim.* di Rondine.

RONDININO. *s. m.* Pulcino della rondine. *Il Pesce rondinino*, dicesi a un Pesce nobile, gentilissimo a mangiare, tondo di sopra e splanato di corpo, con testa piccola, coda larga, ed una sola lisca in mezzo.

RONDININO. *add.* Sôrta di fico.

RONDINOTTO. *s. m.* Pulcino della rondine.

RUNDONE. *s. m.* *Hirundo major.*

Linn. T. st. nat. Spèzie di rondine, ma più grossa e più forte, che frequenta le torri, e per esser quasi priva dell'uso de' piedi non si possa mai negli alberi o altrove come fanno le altre rondini: fa la guerra all'api, e ad alcuni insetti. *Il Andar di rondone*, si dice quando le cose succedono altrui prospero senza aver briga: modo basao.

RONFA. *s. f.* Giuoco di carte, come Primiera, e simili, forse quel che ora dicesi Picchetto. *Il per sim.* Accusare, o Confessare la rousa giusta, vagliono Dir la cosa per l'appunto, o com'ella sta.

RONFIARE. *v. att.* più comunemente si dice Russare.

RONNE. *s. m.* Una delle tre abbreviature che si pongono in fine della tavola dell'alfabeto dopo l'ultima lettera; e sono *E, C, N*, cioè *Et, Con* e il *Ron*, che nel latino si legge ancora per *Rum*, onde *Dall' A al Ronne*, è lo stesso che *Dall' A alla Z*.

RONZAMENTO. *s. m.* Il ronzare.

RONZARE. *v. att.* si dice del Far per aria, movendosi, il romore proprio delle zanzare, vèspè, mosconi, api, e simili, Rombare. *Il per sim.* si dice del Romoreggiare che fanno le cose tratte o agitate con forza per aria. *Il Andare a ronzare.* *P. pres.* RONZANTE. — *pass.* RONZATO.

RONZINO. *s. m.* Spèzie di cavallo di poca grandezza.

RONZIO. *s. m.* Romore che si fa nel ronzare, e il ronzare stesso.

RONZO. *s. m.* Ronzamento, Ronzio.

RONZONE. *s. m.* Cavallo grande. *Il Stallone.* *Il dice anche per Moscone.*

RORARE. *v. att.* *V. L.* Inrugiadare. *P. pres.* RORANTE. — *pass.* RORATO.

RORARIO. *s. m.* *V. L.* *Rorarij* si disse una Sôrta di soldati con leggiera armadura che erano dei primi a combattere.

RORASTRO. *s. m.* Vite bianca.

RORIDO. *add.* Rugiadoso.

ROSA. *s. f.* (S di suono aspro.) Lugo corroso da impeto d'acqua, o simili. *Il Prudore, Pizzicore.*

RÒSA. *s. f.* (S di suono sottile.) *Rosa centifolia.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stelo con molti pungiglioni diseguali, ricurvi, le foglie composte di sette foglioline ovali, seghettate, il calice terminato da foglioline lunghe appuntate, i fiori di un rosso pallido, odorosi. *Il Rosa canina, Rosa canina.* *Linn. T. bot.* *Rosa salvatica.* *Il Rosa*, dicesi anche Quel sangue che viene in pelle e che rosseggia a guisa di rosa, tiratovi da bacio, da morsicatura, o da cosa simile, che anche dicesi Succo. *Il figurat.* per il Vermiglio delle gote o del labbro. *Il figurat.* Verginità. *Il Cór la rosa, figurat.* valc

Pigliar il tempo e l'occasione. *Il Cór la rosa, e lasciare star la spina, figurat.* Appigliarsi al buio lasciando da parte il cattivo. *Il Cór la rosa d'amore, Goderme i primi frutti. Il S'ella è rosa fiorirà, significa l'effetto dimostrerà la cosa, la farà chiara. Rosa d'oro, si dice Quel fior d'oro in forma di rosa che benedice il Papa per mandare a' principi la quarta domenica di quaresima. Rosa, chiamasi un'Apertura, o Finestrèlla con varj rabeschi fatta nel corpo degli astrumenti di corde. Segno di fazione e di parte politica, ora detto con termine nuovo Coccarda; ed è fatta di nastro ripreso intondo, e di certi dati colori. Rosa dei venti. T. mar. è un Cartoncino circolare che si adatta e si ferma sopra l'ago della bussola, nel quale sono segnate alla circonferenza le iniziali dei nomi dei venti. Rosa, è anche aggiunto d'una specie di mela. Rose e viole, è nome d'un' Antica danza contadinesca.*

ROSÁCEO. *add.* Rosato.

ROSÁJO. *s. m.* Pisnta che produce la rosa. Roséto. *per lo stesso che ROSARIO.*

ROSAJONE. *accr.* di Rosajo.

ROSÁRIO. *s. m.* Il recitamento di avemmarie e paternostri in numero particolare ad onor della SS. Vergine, ed anche l'istrumento che si tiene per contarli, detto più comunemente Corona.

ROSATA. *s. f. V. A.* Rugiada.

ROSATO. *s. m.* Specie di panno o drappo di color rosato.

ROSATO. *add.* di rose. *Il Pasqua rosata, Pentecoste. Il Acqua rosata, Acqua che si cava per distillazione dalle rose. ed è pure aggiunto di altre composizioni ove entrano delle rose.*

ROSCIDO. *add.* Rugiadoso.

ROSECCHIARE. *v. att.* Rosicchiare.

ROSEIDA. *s. f.* Rosolia. *Piccolomini, Dial. Bell. Crean. Donn.*

ROSELLIA, oggi più comunemente ROSOLIA. *s. f.* Una delle malattie cutanee che si apprende ordinariamente ai bambini, per la quale si cuopre la pelle di piccole macchie rosse, che possono elevarsi, e finalmente disseccate si staccano in forma di sottilissime scaglie.

ROSELLINA. *s. f.* Sôrta di rosa piccola, scempra e doppia. *si dice anche dai fioristi il Fiore di ranuncolo semplice o di seme. Il Dare rosellina, Adulare.*

ROSEO. *add. V. L.* Di color di rose. *è abusivamente Vermiglio.*

ROSETO. *s. m.* Ludgo pieno di rosaj.

ROSETTA. *dim.* di Rosa. *è anche nome di un Ferro da tagliar l'unghie*

a' cavalli. *per una Sôrta d'anèllo così detto per essere di diamanti disposti in giro a foggia di rosa. si dice anche di Ogni altro lavoro in forma di rosa. è pure Strumento di penitèzza. Quel segno che vedesi nella fronte a' cavalli, detto altrimenti Stella.*

ROSICATURA. *s. f.* L'atto e l'effetto del rosicare.

ROSICCHIARE. *v. att.* Leggermente rodere.

ROSICHIÈRO. *s. m.* Smalto di color di rosa.

ROSIGNOLUZZO. *s. m.* Piccolo rosignuolo.

ROSIGNUOLO. *vedi* RUSIGNUOLO.

ROSINO. *add.* Che è colore di rosa.

ROSMARINO. *s. m.* Romarino.

ROSO. *P. pass.* da Rodere.

ROSO. *s. m.* Golfo. *Prato spirituale.*

ROSO. *s. m.* La pianta della rosa.

ROSOLACCIO. *s. m.* *Papaver rhoeas. Linn. T. bot.* Erba salvatica medicinale, che nasce per lo più ne' campi tra le biade, così detta perchè fa il fiore di color simile alla rosa vermiglia; Reas. *Divisa, o Contrassegno in figura di rosa, che ora dicesi Coccarda.*

ROSOLARE. *v. att.* Fare che le vivande per forza di fuoco prendano quella crêta che tende al rosso. *vale anche Concisar mase, p. es. Quel pover' uomo l'hanno proprio rosolato. P. pres. ROSOLANTE. — pass. ROSOLATO.*

ROSOLIA. *vedi* ROSELLIA.

ROSOLIO. *s. m.* Sôrta di liquore composto d'acquavite, zucchero e drôghe, dalla diversità delle quali piglia sapore e nome.

ROSONE. *accr.* di Rosa. *Rosoni, si dicono ancora alcuni ornamenti d'architettura fatti a foggia di fiori; hanno ludgo per lo più nelle soffitte, e sotto i gocciolatoi delle cornici.*

ROSORE. *s. m.* Corrosione, Corrodimento.

ROSPACCIO. *s. m.* pegg. di Rôspo.

ROSPETTO. *dim.* di Rôspo.

RÔSPO. *s. m.* *Rana buf.* *Linn. T. st. nat.* Specie di rana di colore cenerino gialliccio: ha le zampe posteriori lunghe quanto il corpo, o più: il corpo grosso, corto, e spesso bitorzoluto; le dita de' piedi posteriori corte e mozzate, palmate. Fu creduto velenoso. *per sim.* Uomo ritroso e agarbato.

ROSSASTRO. *add.* Che rosseggia.

ROSSEGGIARE. *v. att.* Tendere al color rosso. *P. pres. ROSSEGGIANTE. — pass. ROSSEGGIATO.*

ROSSELLINO. *T. agr.* Ulivo di foglie alquanto larghe, frutto bislungo, alquanto storto, nero, e spesso ancora rosseggiante al tempo della maturità.

ROSSELLO. aggiunto di una Spèzie di fico.

ROSSETTO. *dim.* di Rosso, Alquanto rosso, o Che tira e pende a quel colore.

ROSSEZZA. *s. f.* L'essere rosso.

ROSSICANTE. *add. V. A.* Rosseggiante.

ROSSICARE. *v. att. V. A.* Divenir rosso, Rosseggiare. *P. pres.* **ROSSICANTE.** — *pass.* **ROSSICATO.**

ROSSICCIO. *add.* Alquanto rosso.

ROSSIGNO. *add.* Che tende al rosso.

ROSSINO. *dim.* di Rosso, Alquanto rosso.

ROSSO. aggiunto di Colore simile a quello del sangue o della porpora. *Il Divenir rosso si dice di Chi per vergogna o per altro arrossisce, o si mostra più rosso dell'usato nel volto. Il Rosso d'uovo, si dice il Torlo dell'uovo, e anche Rosso assolutamente. Il Rosso di terra, Sòrta di color naturale che serve a' pittori per dipingere a olio, a fresco, e a tèmpra. Il e così c'è il Rosso di Cipro, di Prussia, e di altri paesi, che tutti sono materie da far tinta rossa più o meno accesa.*

ROSSORE. *s. m.* Rossezza. *Il prendesi talora per Vergogna, o per Iudizio di vssa, apargendosi per il volto di chi si vergogna una certa rossezza.*

ROSSORETTO. *dim.* di Rossore.

RÒSTA. *s. f.* Strumento noto da farsi vento, fatto in varie foggie, e di varie materie; ora Ventaglio. *Il per sim. si dice de' Ramuscèlli con frasche, usandosi talora tali ramuscèlli invece di Ròsta. Il Ròsta, T. agr. Fossetta a guisa di semicircolo che si fa al piede de' castagni, acciò l'acque piovane vi si adunino, e si fermino per macerare le foglie e i ricci ivi sotterrati che servono di governo. Il Ròsta, per Quantità di bericucòli o confettini attaccati insieme; più propriamente dicesi Piccia. Il Metter uno sulle ròste, Metterlo pubblicamente in derisione, Esporlo all'altrui derisione.*

ROSTAJO. *s. m.* Colui che fa o vende le ròste.

ROSTICCI. *s. m. pl.* Scòria, Materia che si separa dal ferro, allorchè si ribolle nelle fucine.

ROSTIGIOSO. *add. V. A.* Rùvido, Scaglioso.

ROSTRATO. *add.* Che ha ròstro. *Il e per aggiunto dato dai Romani alle navi che erano munite in prua d'un ròstro di bronzo; e aggiunto pure dato alla corona, appellata anche Navale. Il Còsa che ha punta simile a ròstro.*

RÒSTRÌ. *s. m.* voce nel numero del più, che significa il luogo nel quale i Romani arringavano; Ringhièra.

RÒSTRO. *s. m. V. L.* Becco degli uc-

cèlli. *Il fu detto anche della bocca di qualunque animale. Il e per Punta di chechessia aimigliante a ròstro. Il Ròstro, che noi diremmo Sprone, dicevano gli antichi a quella punta della nave, con cui colpivano nel combattimento i vascèlli nemici per danneggiarli e fargli calare a fondo.*

ROSÙME. *s. f.* Rosùra. *Il Rosùme, dicono i contadini alla Paglia o fieno che avanza dinanzi alle bestie che non hanno buona bocca.*

ROSÙRA. *s. f.* Rodimento. *Il Rosùra, si dicono anche Que' rimasugli o quelle reliquie che restano della còsa rossa, alle quali dicesi anche Rosùme.*

RÒTA. *s. f.* vedi Ruòra. *Il Esser nel colmo della ròta, Esser nell'auge della fortuna.*

ROTAJA. *s. f.* Il solco, o L'affossatura che fa in terra la ruòta. *Il Traccia, Guida.*

ROTAJA. *s. m.* dicesi così ne' monasteri di donne alla Monaca deputata a stare alla ruòta per dare o ricever ròba da quegli di fuori.

ROTAMENTO. *s. m.* Il rotare.

ROTANTE. *add.* Che ruòta. *nell'anat. Muscolo che muove l'occhio in giro; e perchè questo movimento è da amanti, perciò da' notomisti è detto Muscolo anatório.*

ROTARE. Girare a guisa di ruòta: e si usa in *sign. att., intr. e rifl. att.* *Il Il correre che fa un legno a ruòta. Il Uccidere col supplizio della ruòta, Arro- tare. P. pres. ROTANTE. — pass. ROTATO.*

ROTATO. *add.* da Rotare. *Il Fornito di ruòte, si dice anche di Ròba dipinta di rotèlle o cerchiètti. Il aggiunto di leardo, Sòrta di colore di mantèllo de' cavalli o muli.*

ROTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa rotare e girare altrui.

ROTATORIO. *s. m. T. anat.* Spèzie di muscolo appartenente all'occhio, e Spèzie di muscolo spettante al femore.

ROTAZIONE. *s. f.* Il rotare, Rotamento.

ROTEAMENTO. *s. m. V. A.* Rotamento.

ROTEARE. *v. att. V. A.* ma usata anche oggi dai poeti. Lo stesso che ROTARE. *Il Far la ruòta con la coda, detto de' pavoni. P. pres. ROTEANTE. — pass. ROTEATO.*

ROTEAZIONE. *s. f. V. A.* Il roteare. **ROTEGGIARE.** *v. att.* Far ruòta girando, Girare.

ROTELLA. *s. f.* Arme difensiva di forma rotònda che si tiene al braccio manco. *Il è anche dim. di Ruòta. idicesi per sim. anche di Còsa tagliata a mòdo di piccola ruòta. Il anche per sim. di varie altre còse, come Cerchiètti, Macchie tonde. Il si dice anche Quel piccolo ósso*

rotòndo ch'è soprapposto all' articolazione del ginocchio. *Rotella*, *T. de filari*, Quel tondo che serve a tener accosto il filo sul fuso.

ROTELETTA. *dim.* di Rotella. *Polpetta*.

ROTELLINA. *dim.* di Rotella, Piccola rotella.

ROTINO. *s. m.* Piccola ruota. *Rotini*, diconsi le due ruote dinanzi de' legni a quattro ruote, perchè sono più piccole di quelle di dietro.

ROTELLONE. *accr.* di Rotella.

ROTOLARE. *v. att.* Spingere una cosa per terra facendola girare. *in sign. rifl. att.* Voltolarsi. *Girare, assol. P. pres.* **ROTOLANTE.** — *pass.* **ROTOLATO.**

ROTOLETTA. *dim.* di Rotolo.

ROTOLO, e **RUOTOLO.** *s. m.* Grande striscia o di carta o di cartapeccora avvolta sopra sè stessa. *Valerne un ruotolo con alcuno*, Aver desiderio di azzuffarsi, o Venire alla prova con alcuno. *Andare a rotoli*, Precipitare. *Rotolo*, dicesi di Panno o Drappo avvolto.

ROTONOLI. *avv.* Rotolando, A modo di chi rotola.

ROTONDAMENTE. *avv.* Con rotondità, Ritondamente.

ROTONDARE. *v. att.* Far divenir rotondo, Ridurre in figura rotonda. *P. pres.*

ROTONDANTE. — *pass.* **ROTONDATO.**

ROTONDEZZA. *s. f.* Ritondezza, Rotondità.

ROTONDITÀ, **ROTONDITADE,** e **ROTONDITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è rotondo.

ROTONDO. *add.* lo stesso che **RITONDO.**

ROIONE. *accr.* di Ruota. *Sorta di pesce.*

ROTTA. *s. f.* Rompimento, o Rottura. *Sconfitta, o Disfacimento d'esercito. figurat.* Costernazione. *Fare la rotta*, Rompere la neve con marre e altri strumenti ne' luoghi ove molto si alza e diaccia, per farvi strada e potervi far viaggio. *Fuggire in rotta*, Fuggirsi vinto. *Mettere in rotta*, Dar la rotta, e simili, Sconfiggere. *A rotta, modo avv.* Precipitosamente, A rotta di collo. *Alla ricisa, A secco. A rotta di collo*, A precipizio, Così velocemente da correr pericolo di precipitare, e rompersi il collo. *Partire a rotta, alla rotta, o in rotta*, Partirsi adirato o senza convenire. *Venire, o Essere alle rotte, o simili*, Adirarsi, Rompere l'amicizia con alcuno. *Andare in rotta, T. mil.* Esser in disordine.

ROTTAME. *sust.* Quantità di rimasugli e pezzuoli di cose rotte. *È anche aggiunto di Spezie di zucchero d'inferior qualità.*

ROTTAMENTE. *avv.* Precipitosamente, Strabocchevolmente, Smoderatamente.

ROTTEZZA. *s. f.* **V. A.** Rottura.

ROTTO. *sust.* Rottura. *Uscirne, o simili, pel rotto della cuffia*, Liberarsi o da pena o da obbligo senza danno o spesa. *Rotti*, parlando di una somma di danaro, si dicono Quelle parti di una moneta che non arrivano a fare un iotero, p. es. in *Cento franchi e cinquanta centesimi*, i cinquanta centesimi sono i *Rotti*. *Rotti*, si dicono dagli aritmetici Quelle parti o aliquote o aliquante che avanzano nel partire un numero per un altro.

ROTTO. *add.* Infranto, e Malconcio. *Interrotto*, Non continuato. *Rotto ad alcuna cosa*, Dedito, Inclinato grandemente ad essa. *Precipitoso, Subito nell'ira. Allentato, Crepato. Spossato, Affievolito. È tra 'l rotto e lo stracciato*, dicesi di Lite o simili che passano fra due simili, e generalmente tristi. *Che c'è di rotto?* e lo stesso che *Qual cosa è accaduto di sinistro?* *Rotto*, dicesi pure ad Uomo di maniere dure e spiacevoli. *Isconfitto. Guasto, Corrotto. Alla rotta, modo avv.* Senza conclusione; vedi in **ROTTA**.

ROTTORIO. *s. m.* Cauterio. *per sim.* fu detto anche delle Pianta al cui soverchio umore si dà sfogo per via di tagliare.

ROTTURA. *s. f.* Rompitura, e più precisamente significa Apertura, Fessura, o Parte ov'è il rotto. *Nimista, o Principio di nimista, Discordia. Inosservanza. lo stesso che CREPATURA, ALLENTATURA.*

ROTULA. *s. f.* *T. anat.* Osso rotondo che aiuta l'articolazione del ginocchio tra il femore e la tibia.

ROVAGLIONE. *s. m.* Morviglione, Ravaglione.

ROVAJACCIO. *pegg.* di Rovajo.

ROVAJO. *s. m.* Borea, Tramontana, Vento settentrionale. *Dar de' calci al rovaio*, lo stesso che *Dar de' calci al vento*, Essere impiccato.

ROVAJONACCIO. *pegg.* di Rovajo. *Rovajaccio.*

ROVANO. *s. m.* aggiunto di cavallo di mantello grigio che ha il crine e tutte le estremità nere, tranne la testa: se anch'essa è nera chiamasi *Rovano testa di mero*, e *Rovano vinato*; o *Bajo*, se è misto di sauro o di bajo: dicesi pure **ROANO**.

ROVELLO, e **ROVELLA.** *s. m.* Rabbiata stizza. *Come la rorella, Della rovelletta*, e simili, maniere basse colle quali si esprime Sovverchio eccesso o mancanza di chechessia.

ROVENTARE. *v. att.* Infocare, Far

diventar come di fuòco. *P. pres.* ROVENTANTE. — *pass.* ROVENTATO.

ROVÈNTE. *add.* Infocato. § Bollente. § Caldissimo. § Di color rosso.

ROVENTEZZA. *s. f.* Infocamento di ciò ch'è rovente.

ROVENTINO. *s. m.* nome che si dà al Migliaccio: ed è così detto dal venir in tavola rovente.

ROVENTEMENTE. *adv.* In modo da rendere rovente *p. es.* *Fece scaldare quel ferro roventemente, e con esso il passò fuor fuori.*

RÓVERE, e RÓVERO. *s. m. e f.* *Quercus robur. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco che si eleva a molta altezza e che diviene assai grosso, ma non riesce ben diritto; i frutti o ghiande molto grosse.

ROVERETO. *s. m.* Luogo pien di ròveri.

ROVERÍA. *s. f.* Roveto.

RÓVERO. vedi RÓVERE.

ROVERSARE. *v. att.* V. A. Rovesciare.

ROVESCIAIMENTO. *s. m.* lo stesso che ARROVESCIAIMENTO.

ROVESCIARE. *v. att.* Versare. § Voltar sossopra, che anche dicesi Ribaltare. *P. pres.* ROVESCIANTE. — *pass.* ROVSCIATO.

ROVSCIATO. *add.* Rovinato, Atterrato.

ROVESCIAITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rovaccia.

ROVESCINA. *s. f.* Spèzie di giuòco che si fa con le carte da giocare, così detto dal farsi ogni cosa al rovescio degli altri giuòchi, perchè vince chi fa meno punti, e viceversa.

ROVESCINO. *s. m.* termine familiare alle donne ed a calzettai. Quelle maglie fatte a rovescio che formano la costura delle calze. § dicesi oggi comunemente Quel giuòco che dal Redi è detto Rovescina.

ROVESCIO. *s. m.* opposto e contrario al Ritto. vedi RITTO. § *figurat.* Diverso, Differente. § Ogni ritto ha il suo rovescio. Tutte le cose hanno il loro contrario. § *A rovescio, e Dal rovescio, usato avverb.* ed anche in forza di *prep.* Dalla parte contraria alla parte ritto. § Contrariamente. § *Mandare a rovescio le cose, Farle andar contro l'ordine e la regola.* § *Rovescio, dicesi propriamente a una Subita e veemente caduta di pioggia, grandine e simili.* § *per sim.* si dice anche *Rovescio di bastonate, di sassi, o altro, che anche si dice Diluvio.* § dicesi anche a Spèzie di panno lano che ha il pelo lungo da rovescio. § nelle medaglie, La parte opposta a quella dove è il ritratto. § *Rovescio della medaglia, figurat.* si dice per accennare un esito

contrario di quel che si è nominato sopra, o che alcuno si aspettava. § *Membro d'architettura, e per lo più di cornici de' quadri, il quale è fatto a foggia di bastone da una sola parte rotondo, cioè di sopra, e di sotto incavato, e come a dire arrovesciato all'indietro.* § *Riprensione, Inceppazione.* § *Rovescione, cioè Colpo grande menato col dósso della mano o con altra cosa che s'abbia in mano.* § *Per rovescio, posto avverb.* A rincontro.

ROVESCIO. *add.* Che sta con la pancia all'insù, Supino.

ROVESCIO. *adv.* Con la pancia all'insù, Come chi sta supino.

ROVESCIONE, e ROVESCIONI. *adv.* A rovescio, Supino.

ROVESCIONE. *sust.* dicesi a Colpo grande dato colla parto convessa della mano, ovvero con altra cosa che s'abbia in mano, volgendo il braccio. § è anche *T. del giuoco della palla*, e si usa Quando se le dà voltolando al contrario la mano, che anche si dice Rovescio, e Manrovescio.

ROVESCIONI. *adv.* vedi ROVESCIONE.

ROVETO. *s. m.* Luogo pieno di rovi.

ROVIGLIAMENTO. *s. m.* Il rovigliare.

ROVIGLIARE. *v. att.* Rovistare. *P. pres.* ROVIGLIANTE. — *pass.* ROVIGLIATO.

ROVIGLIETO. *s. m.* Romore tra' rovi.

ROVINA, e RUINA. *s. f.* Il rovinare, e La materia rovinata. § *per met.* Danno, Disfacimento, Sterminio, Disordine. § *Colui che guasta.* § *Furia, Violenza.* § *A rovina, modo avv.* Precipitosamente, Abbandonatamente. § *Andare in rovina, Perdere tutto il suo, Ridursi in miseria.* § *Mandare uno in rovina, Fargli perdere o Torgli il sostentamento, l'onore ec.* § *Ruina, vale anche Rupe, o Terra scoscésa e franata.* § *La rovina non vuol miserie, prov.* che vale È inutile il risparmio, quando è unosi pòvero che non può sperar di risorgere.

ROVINAMENTO, e RUINAMENTO.

s. m. Il rovinare, Rovina.

ROVINARE, e RUINARE. *in sign. intr.* Cadere precipitosamente o con impeto d'alto in basso. § *in sign. att.* Atterrare, Far cadere. § *Andare, o Mandare in precipizio o in estermínio, Impoverire; ed in questo senso si usa in sign. att. e intr.* *P. pres.* ROVINANTE. — *pass.* ROVINATO.

ROVINATICCIO. *add.* Alquanto rovinato.

ROVINATO. *add.* Rotto, Fracassato. § *Perduto, Ridotto in cattivo stato.* § *Abbattuto, Indebolito.* § *Pòvero, Spianato.*

ROVINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rovina.

ROVINEVOLE. *add.* Rovinoso.
ROVINEVOLMENTE. *avv.* Rovinosa-
mente.

ROVINIO. *s. m.* Gran romore. *¶* Precipizio. *¶* Rovina, Lo sfraccellarsi.

ROVINOSAMENTE. *avv.* Con gran rovina, Furiosamente, Precipitosamente, Impetuosamente.

ROVINOSO. *add.* Impetuosò, Furioso. *¶* Che apporta rovina. *¶* Che è in istato da rovinare; e dicesi di Fabbriche. *¶* usati anche per Precipitoso nell'ira, Rotto, e Troppo arrisicato ne' suoi affari.

ROVISTARE. *v. att.* Andar per casa trassinando e movendo le masserizie da luogo a luogo quando si cerca di checchessia; che anche dicesi Trambustare, o Rifrutare.

ROVISTIARE. *v. att.* Rivoltare, Metter sossopra.

ROVISTICO. *s. m.* *Ligustrum vulgare.* Linn. *T. bot.* vedi LIGUSTRO.

ROVISTIO. *s. m.* Il rovistare.

ROVISTO. *add.* V. A. Robusto, Rubizzo.

ROVISTOLARE. *v. att.* Rovistare.

ROVITO. *add.* Rovènte, Arroventito. lo usa S. Bernardino nelle Prediche; e lo registra lo Spadafuora.

ROVO. *s. m.* Rogo. *¶* Rovo idèò, Lampone.

ROZZA. *s. f.* Carogna. *¶* Rozza o Rozza del diavolo, dicesi per villania a persona disadatta.

ROZZACCIA. *pegg.* di Rozza.

ROZZAMENTE. *avv.* Con rozzezza, Grossamente, Senza squisitezza.

ROZZETTA. *dim.* di Rozza.

ROZZEZZA. *s. f.* Imperfezione, Poco artificio, Grossezza, Ruvidezza, Semplicità. *¶* Zotichezza, Ignoranza.

ROZZITÀ, ROZZITADE, e ROZZITATE. *s. f.* V. A. Rozzezza.

ROZZO. *add.* Non ripulito, Rúvido, Che non ha avuta la sua perfezione; e si dice di legno, pietra, e simili. *¶* figurat. Zòtico, Ignorante, Semplice, Inesperto. *¶* Tela rozza, Tela non curata, nè imbiancata. *¶* detto di certe lettere D'aspro suono.

ROZZONE. *accr.* di Rozza, e di Rozzo.

ROZZORE. Rozzezza.

ROZZUME. *s. m.* Rozzezza.

RUANO. vedi ROANO. *Biscia ruána*, disse il Brunellesco per Vipera; presa la similitudine dal pelo del cavallo roano.

RUBA. *s. f.* Rapina, Rubamento, Furto. *¶* A ruba, posto *avverb.*, nella frase *Andare a ruba*, Essere saccheggiato. *¶* *Andare via a ruba*, si dice di Mercè che si spacciano tosto e con gran concorso di gente.

RUBACCHIAMENTO. *s. m.* Il rubacchiare.

RUBACCHIARE. *v. att.* Rubare di quando in quando, poco per volta. *P. pres.* RUBACCHIANTE. — *pass.* RUBACCHIATO.

RUBACUORI. *s. m.* Colei o Colui che per bellezza e garbo si fa amare da tutti, e dicesi per vezzo.

RUBADORE. vedi RUBATORE.

RUBAGIONE. *s. f.* Il rubare.

RUBALDA. *s. f.* T. mil. Spèzie d'armadura della testa negli antichi tempi.

RUBALDAGLIA. vedi RIBALDAGLIA.

RUBALDERIA. *s. f.* V. A. lo stesso che RIBALDERIA.

RUBALDO. vedi RIBALDO.

RUBALDONE. vedi RIBALDONE.

RUBAMENTO. *s. m.* Il rubare.

RUBARE. *v. att.* Tòr l'altrui o per inganno, o per violenza. *¶* Spogliare rubando, o Assalire alcuno a fine di rubare. *¶* in prov. Andare a rubare a casa del ladro, Mettersi a ingannare chi è più tristo di sè. *¶* pur con proprietà si dice Rubare, il servirsi per sue dell'altrui invenzioni, o simili. *¶* nel giuòco delle minchiate, è il Pigliare, o Appropriarsi alcune carte di quelle che s'alzano, o che rimangono dopo essersi distribuite a ciascuno de' giocatori le sue. *¶* Rubarsi a checchessia, Involarsene. *P. pres.* RUBANTE. — *pass.* RUBATO.

RUBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ruba.

RUBATURA. *s. f.* V. A. Ruberia, Il rubare.

RUBBIO. *s. m.* Sòrta di misura delle biade.

RUBBOLARE. *v. intr.* dicesi del rumoreggiamento che fa la marina quando si vuol sollevare la tempesta.

RUBECCHIO. *s. m.* Ruòta dentata del molino.

RUBELLAGIONE. *s. f.* V. A. Rubellamento.

RUBELLAMENTO. *s. m.* V. A. Il rubellare.

RUBELLANTE. *add.* Ribellante. *¶* Contrario, Non seguace.

RUBELLARE. *v. att.* V. A. Ribellare. *¶* in sign. *rust.* att. Partirsi dall'obbedienza. *P. pres.* RUBELLANTE. — *pass.* RUBELLATO.

RUBELLAZIONE. *s. f.* V. A. Ribellione.

RUBELLIONE. *s. f.* V. A. Ribellione.

RUBELLO. *add.* V. A. e che oggi è in uso presso i poeti. Ribello. *¶* per sim. Contrario, Nimico. *¶* Far rubello uno, Pubblicarlo, Dichiararlo tale. *¶* O che è roba di rubello? si vuol dire quando altri malmena la tua roba.

RUBERÍA. *s. f.* Rubamento, Ladro-
neccio, Rapina. *l.* Ratto.

RUBERTO. nome proprio che si usa
nel modo latino *Exerto crede Ruberto*,
usurato dagli Italiani a significare che
la cosa onde parlano la conoscono per
esperienza.

RUBESTAMENTE. *adv.* In modo ru-
besto.

RUBESTEZZA. *s. f.* V. A. Fierezza.

RUBESTO. *add.* Insolente, Superbo,
Fiero; e dicesi anche delle cose.

RUBICANTE. Che rosseggia.

RUBICONDO. *add.* Rosseggiante,
Vermiglio.

RUBIDETTO. *dim.* di Rubido.

RUBIDO. *add.* Rubido, Che non ha
superficie pulita e liscia. *l.* Rubido, di-
cono i contadini ciò che comunemente
dicesi Rubido, opposto al Mòrbido. *l.*
Aspro, Rigido.

RUBIFICARE. *v. att.* Indurre a ros-
sezza, Far divenir rosso. *P. pres.* RUBI-
FICANTE. — *pass.* RUBIFICATO.

RUBIFICATIVO. *add.* Che apporta
rossezza.

RUBIGINE. *s. f.* V. L. Ruggine.

RUBIGLIA. *s. f.* Legume simile al pi-
sello, ma di sapor men piacevole, e di
color quasi nero.

RUBINA. *s. f.* T. agr. Nome d'una
specie di pera d'estate.

RUBINETTO. *dim.* di Rubino.

RUBINO. *s. m.* Carbonechio; Gemma
di color rosso. *l.* I poeti lo dicono figurat.
per Labro, o per il Vermiglio di esso. *l.*
per sim. Vino vermiglio.

RUBINOSO. *add.* Di rubino, Color di
rubino.

RUBINUZZO. *dim.* di Rubino.

RUBIOLA. *s. f.* Sorta di uva rossiccia.

RUBIZZO. *add.* Che è in buono stato
di salute, Frasco, Florido; e per lo più
si dice de' vecchi, che tali si sono con-
servati.

RUBLO. *s. m.* Moneta d'argento del-
l'Impero Russo, del valore di circa cin-
que lire toscane.

RUBO. *s. m.* V. L. Rogo, Rofo. *l.* Ro-
veto.

RUBORE. *s. m.* Rossore, Erubescenza.

RUBRICA. *s. f.* Brevissimo compen-
dio, o Sunto di libro, o di capitoli di li-
bro, al quale dicono comunemente in
lat. Rubrica, forse dall'esser per lo più
scritto con tinta rossa. *l.* Rubriche, T.
eccl. Quelle regole registrate al princi-
pio del Breviario e del Messale, che in-
segnano come dicasi l'Uffizio o la Messa.

RUBRICA. *s. f.* T. st. nat. nome di
un'Argilla ocracea rossa, detta anche
Matita rossa e sanguigna; Sinopia.

RUBRICARE. *v. att.* Scrivere in un

libro ciò che vi dee andare di lettera
rosse. Si legge negli Statuti di Calima-
la, Sec. XIV.

RUBRICAZIONE. *s. f.* V. A. Rossèzza.

RUBRICISTA. *s. m.* T. eccl. Colui che
fa i prescritti delle rubriche, e che in-
vigila per la loro osservanza.

RUBRO. *s. m.* Rofo, Rogo.

RUBRO. *add.* V. L. Rosso.

RUCA. *s. f.* Ruchetta.

RUCHETTA. *s. f.* Brassica ruca. Linn.
T. bot. Pianta di sapore acuto, che si col-
tiva negli orti, e si mangia per insalata.

RUCOLARE. *v. att.* Ruzzolare. *l.* Ch' i
rúcoli, modo di affermare chechessia,
quasi impreccando a se stesso; p. es. Se
non è vero quel che ti dico, ch' i rúcoli. *l.*
Il volgo dice anche Ch' i arrúzzoli.

RUDE. *add.* V. L. Rozzo.

RUDIMENTO. *s. m.* Primo principio
di qualunque arte o scienza.

RUDITÀ. *s. f.* Rozzezza, Rozzità.

RUFFA. *s. f.* Furia, o Calca confusa
di molti contendenti nell'attuffare o
prendere chechessia. *l.* Fare a ruffa
rassa, o alla ruffa alla rassa, o rúffola
rassala, o simili, si dice Quando son
molti intorno a una medesima cosa,
che ognun cerca con gran prestèzza, e
senza ordine e modo di pigliarne il più
che si può. *l.* Di ruffa, Con forza, Con
violenza prestèzza. *l.* e quindi il prov.
Quel che vien di ruffa rassa, se ne va di
bussa in bassa, cioè La roba male acqui-
stata se ne va presto in malora, e fa
poco prò. *l.* Tòrra, o Guadagnare di ruffa
in rassa, cioè Con male arti.

RUFFATA. *s. f.* V. A. Sgraffione,
Spellicciatura.

RUFFIANARE. *v. att.* Arruffianare.

RUFFIANECCIO. *s. m.* Ruffianesimo.

RUFFIANERÍA. *s. f.* Ruffianesimo.

RUFFIANESCO. *add.* dicesi dell' Ar-
ti, mòdi, e parole di ruffiano.

RUFFIANESIMO. *s. m.* L'arruffiana-
re, il fare il ruffiano. *l.* figurat. Artificio.
l. Allettamento.

RUFFIANESMO. *s. m.* Ruffianesimo.

RUFFIANIA. *s. f.* V. A. Ruffianesimo.

RUFFIANO. *s. m.* Mezzano delle cose
amoroze.

RUFFIANO. *add.* Appartenente a ruf-
fianesimo.

RUFFO. *add.* Di color rosso che tira
al fulvo.

RUFFOLA. vedi RUFFA.

RUFFOLARE, e RUFOLARE. *v. att.*
Mangiare col muso chino, ed è proprio
delle bestie. *l.* Rovistare, Frugacchiare.

RUFFOLATTO. *s. m.* Piccolo porco
salvatico.

RUGA. *s. f.* Grinza della pelle. *l.* an-
ticamente si diceva per Strada. *l.* Verme
di color verde, che divora i cavoli.

RÜGGERE. *v. att.* *V. A.* Ruggire. *P. pres.* RUGGENTE.

RUGGHIAMENTO. *s. m.* Il ruggiare. *¶ per met.* Quel romore, che talora per ventosità si sente nel ventre, e negli Intestini, Gorgogliamento.

RUGGHIARE. *v. att.* propriamente Mandar fuor la voce che fa il lione, o per fame, o per ira, o per dolore. *¶* fu anche detto impropriamente de' cinghiali. *¶* dicesi anche Della chiave allorchè stride negli ingegni della serratura. *P. pres.* RUGGHIANTE. — *pass.* RUGGHATO.

RUGGHIO. e **RÜGGIO.** *s. m.* Il ruggiare. *¶* Sörta di misura antica delle biade, che anche fu detta Rubbio.

RÜGGINE. *s. f.* Quella matèria di color giuggiolino, che si genera in sul ferro, e che lo consuma. *¶* Sospetto di male. *¶ per met.* Odio, Sdegno, o Mal animo. *¶ figurat.* Immondezza, o Impurità morale. *¶* diconsi ancora Quelle macchie, che appariscono sulle biade, e sulle piante, quando intristiscono.

RÜGGINE. *add.* nome che si dà a una sörta di pera, macchiata del color della ruggine, che oggi più comunemente si dice *Pera roggia*.

RUGGINENTE. *add.* Rugginoso.

RUGGINETTA. *dim.* di Ruggine.

RUGGINIRE. *v. intr.* Essere imbrattato di ruggine, o Divenir rugginoso.

RUGGINOSO. *add.* Che ha ruggine, Di ruggine. *¶* vale anche Ch'è di color simile alla ruggine. *¶* *Denti rugginosi*, diconsi Quelli coperti di matèria pùtrida di color simile alla ruggine.

RUGGINUZZA. *dim.* di Ruggine.

RÜGGIO. vedi RUGGIO.

RÜGGIRE. *v. att.* Ruggiare, Mandar fuori il ruggito; e si dice propriamente de' lioni. *¶* si dice talora anche de' cinghiali. *¶* e il Gorgogliare degl' Intestini. *¶* lo Stridere de' cardini d' una porta. *P. pres.* RUGGENTE. — *pass.* RUGGITO.

RÜGGITO. *s. m.* Il ruggire, La voce che manda fuori il lione. *¶ per sim.* Gorgogliamento, o Borbogliamento.

RUGHETTINA. *s. m.* e *f.* Ruga piccola, Grinza picciola.

RÜGIADA. *s. f.* L' more che cado la notte e sull' alba dal cielo ne' tempi sereni nella stagion temperata, e nella calda. *¶* *Pasqua rugiada*, per Pasqua rosata. *¶* *Rugiada del sole*, Spezie d' erba, che nasce per le praterie umide, le foglie della quale hanno l' estremità circondata di lunghi peli, sopra de' quali sul levar del sole si fermano le goccioline della rugiada.

RÜGIADATO. *add.* Rugiadoso.

RÜGIADEZZA. *s. f.* Morbidezza e freschezza delle foglie e dell' erbe.

RÜGIADOSO. *add.* Asperso di rugiada.

da. *¶* aggiunto di pianta, Rigogliosa, Mòrbida, Fresca. *¶ per met.* Bagnato, Mòlle. *¶* Fresco, Florido.

RÜGIOLONE. *s. m.* voce fuor d' uso. Pugno.

RUGOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è rugoso.

RUGOSO. *add.* Piè nodi di rughe, Grinzo.

RUGOTTATO. *add.* *V. A.* Crespo per le molte rughe.

RUGUMARE. *v. att.* Far ritornare alla bocca il cibo mandato nello stomaco per masticarlo; ed è proprio degli animali del piè fesso, che hanno un solo ordine di denti. *¶ per sim.* Riconsiderare o Riandar col pensiero, dicesi *DIRUMARE.* *¶* scherzevolmente si dice anche degli uomini nel sign. di Biasciare o Dimenar lungamente alcun cibo per bocca. *¶ P. pres.* RUGUMANTE. — *pass.* RUGUMATO.

RÜGUMAZIONE. *s. f.* Il rugumare.

RÜINA. vedi RÜVINA.

RÜINAMENTO. vedi RÜVINAMENTO.

RÜINARE. vedi RÜVINARE.

RÜINAZIONE. *s. f.* Ruvinamento.

RÜINOSO. *add.* Ruvinoso. *¶* Chi tòsto s' adira.

RÜIRE. *v. att.* *V. L.* Ruinare, Precipitosamente gittarsi.

RÜLLA. vedi RÜLLO.

RÜLLARE. *v. att.* Fare a' rulli, Ruzzolare. *¶* Girare, Muoversi. *P. pres.* RÜLLANTE. — *pass.* RÜLLATO.

RÜLLATO. *add.* aggiunto di una sörta di vino.

RÜLLO, e **RÜLLA.** *s. m.* e *f.* Sörta di giuòco, ove con pallottole si dà in certi pezzi di legno ritti, che si fanno cascare; e questi pure chiamansi Rulli o Rocchetti. *¶* *Dar ne' rulli*, Saltare, Ruzzare. *metaf.* presa dal giuòco de' rulli. *¶ T. stamp.* Cilindro col quale si distende l' inchiostro su' caratteri. *¶ T. agr.* Pèzzo di legno tondo ad uso di spianar i viali e romper zolle. vedi **CILINDRO.** *¶* Pèzzo di legno tondo, sopra del quale si posano le gran pietre o travi, per muoverle più facilmente col rotolarle, detti anche *Curri*.

RUM. *s. m.* Liquore spiritoso tratto per distillazione dalle canne di zucchero.

RUMARE. *v. att.* Rugumare, Ruminare.

RÜMINANTE. *add.* Che rümina, Che mastica. *¶* come *zoot.* si dice delle bestie del piè fesso che han la proprietà di ruminare.

RÜMINARE. *v. att.* Rugumare. *¶ per met.* Riconsiderare, Riandar col pensiero. *P. pres.* RÜMINANTE. — *pass.* RÜMINATO.

RÜMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rümina.

RUMINAZIONE. *s. f. T. st. nat.* Ruminatione; Quell' azione per cui il bruto dal piè fesso o che ha un solo ordine di denti, il pasto che una volta inghiottì, di poi rigurgitando, alla bocca rimanda, e di nuovo coi denti trita per ringhiottirlo.

RUMORE. *s. m.* lo stesso che ROMORE.

RUMOREGGIARE. *v. att.* lo stesso che ROMOREGGIARE.

RUMOROSO. *add.* lo stesso che ROMOROSO.

RUNCIGLIO. vedi RUNCIGLIO.

RUÒLO. *s. m.* Catalogo di nomi d'uomini propriamente descritti, per uso della milizia o per altro servizio di principi. *§* si dice anche d'ogni altro Catalogo somigliante. *§* Rotolo.

RUÒTA, e RÒTA. *s. f.* Strumento rotondo di più e varie specie e materie, e che serve a diversi usi, girando o volgendosi in giro. *§* detto allegoricamente per quella che si attribuisce alla Fortuna, onde *Esser nel colmo della ruota*, Essere in grandissima prosperità. *§* Giro, Circonferenza, Volta. *§* La più cattiva ruota del carro cigola o scricchiola, *prov.* Chi ha più difetti è sempre quel che più parla. *§* Andare a ruota, e Far ruota, Il girar che fanno gli uccelli per l'aria e particolarmente quelli di rapina. *§* Far la ruota, dicesi del Pavone quando, distese e fatto ventaglio delle penne, si gira torno torno per essere guardato. *§* Quell' osso del ginocchio, detto altrimenti Rotula o Rotella. *§* e anche uno strumento in guisa d'una cassetta rotonda, e che, girandosi sur un perno nell'apertura del muro, serve a dare e ricevere robe da persone rinchiusse. *§* e altresì una sorta di supplizio. *§* dicesi anche un'Adunanza di dottori legali, che giudicano le cause con ordine vicendevolesse. *§* Ruota di cacio, disse il Bembo per Forma di cacio.

RUPE. *s. f.* Altezza scoscesa e dirocata di monte o di scoglio, o simili.

RUPICELLA. *dim.* di Rupe.

RUPINOSO. voce poco usata. *add.* Erto o Chino, Scosceso, Diroccato.

RURALE. *add.* Di villa. *§* Dell'agricoltura. *§* Rustico.

RUSCELLETTINO. *dim.* di Ruscelletto.

RUSCELLETTO. *dim.* di Ruscello.

RUSCELLINO. *dim.* di Ruscelletto.

RUSCELLO. *s. m.* Piccolo rivo d'acqua.

RUSCO, e RUSCHIA. *s. m.* Pungitopo.

RUSIGNUOLO, e ROSIGNUOLO. *s. m.* *Motacilla luscinia. Linn. T. st. nat.* Piccolo uccello, che nella superior parte del corpo è d'un color bruno che tiene del rosso; ha la gola, il petto, ed il

ventre di un bigio bianco, il davanti del collo di un bigio carico, il becco bruno a lésina, la lingua incisa smarginata, l'unghia del dito posteriore mediocro; canta con molta varietà e soavità, e segnatamente nelle notti di primavera.

RUSPA. *s. f.* Il razzolare della gallina e de' polli per procacciarsi il cibo.

RUSPARE. *v. att.* Razzolar co' piedi come fanno le galline, i polli e simili per procacciarsi il cibo. *§* *Cantar bene e ruspar male.* Non corrisponder co' fatti alle buone parole.

RUSPEZZA. *s. m.* Ruvidezza.

RUSPO. *s. m.* Ruspamento, Il ruspere.

RUSPO. aggiunto delle monete, allora che coniate di fresco non hanno perduta nel maneggiarle la prima loro ruvidezza. *§* *Ruspo, sust.* dicesi in Firenze una Moneta d'oro che vale un zecchino.

RUSPONE. Moneta d'oro di tre zecchini.

RUSSARE. *v. att.* Fare, dormendo, un suono più o men rumoroso con le narici in passando per esse l'aria mentre respiriamo.

RUSSO. *s. m.* Il russare.

RUSTICAGGINE. *s. f.* Rustichezza.

RUSTICALE. *add.* Rusticano, Rustico.

RUSTICALMENTE. *adv.* In guisa rusticale.

RUSTICAMENTE. *adv.* Con modo rustico, Villanamente. *§* Vituperevolmente.

RUSTICANO. *add.* Rustico.

RUSTICARE. *v. att.* V. A. Villeggiare, Vivere in campagna.

RUSTICHETTO. *dim.* di Rustico.

RUSTICHEVOLE. *add.* Villesco, Rustico.

RUSTICHEZZA. *s. f.* Qualità rustica e villana. *§* Zotichezza, Salvatichezza.

RUSTICISSIMO, e RUSTICHISSIMO. *superl.* di Rustico.

RUSTICITÀ, RUSTICITÀDE, e RUSTICITATE. *s. f.* Rustichezza.

RÚSTICO. *add.* Che appartiene alla villa, Rozzo, Villesco, Da contadino, Zòtico. *§* e usato in forza di *sust.* Contadino. *§* Rustico, si dice anche un Ordine particolare di architettura. *§* T. arch. Apparecchio di pietre rúvide e grezze, che si dicono bugne o bózze, le quali in alcuni edifici convengono. *§* Ignorante o Che procede da ignoranza. *§* Sciocamente timido, Che trascura i doveri di civiltà. *§* Irragionevole, Sconvenevole, Vituperevole. *§* Alla rustica, modo *adv.* Rusticamente. *§* e si dice di un modo di Legare i libri senza raffargli ne mar-

gini e senza farvi ornamenti di pelli o dorature.

RUTA. *s. f.* *Ruta graveolens.* Linn. *V. G. T. bot.* Pianta legnosa, d'acutissimo odore, e di sapore amaro e spiacevole; è medicinale. *† Star fresco come o più della ruta,* si dice a Cui sovrasta qualche pericolo gastigo, o travaglio; o dicasi anche minacciando altrui o predicendogli gastigo: *Tu hai a star fresco più che la ruta.*

RUTALE. *add.* Di ruta, Appartenente alla ruta.

RUTATO. *add.* Di ruta.

RUTETTA. *dim.* di Ruta. *† Ruta piccola e bassa.*

RUTICARSI. *rifl. att.* Pianamente e con fatica muoversi.

RUTILARE. *v. att.* *V. L.* Rifulgere, Luccicare, Scintillare. *P. pres.* RUTILANTE. — *pass.* RUTILATO.

RUTILO. *V. L.* Rutilante.

RUTTARE. *v. att.* Mandar fuori per la bocca il vento ch'è nello stomaco. *† per sim.* Mandar fuori semplicemente.

P. pres. RUTTANTE. — *pass.* RUTTATO.

RUTTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rutta.

RUTTO. *s. m.* Vento che dallo stomaco si manda fuori per bocca con isconcio sudno.

RUVIDAMENTE. *adv.* Con mòdo ruvido, Zoticamente, Scortesemente, Aspramente.

RUVIDETTO. *add.* Alquanto rozzo.

RUVIDEZZA. *s. f.* Rozzezza. *† per met.* si dice dello stilo e delle parole.

RUVIDITÀ. *s. f.* Ruvidezza, Rozzezza, Scabrosità.

RUVIDO. *add.* Che non ha superficie pulita o liscia, Rozzo. *† per met.* si dice anche delle persone, vale Scortese.

RUVISTARE. *v. att.* Rovistare.

RUVISTICO. *s. m.* *Ligustrum vulgare.* Linn. *T. bot.* Pianta che fa per le siepi, ed ha il fior bianco a similitudine di pina, e si dice anche Rovistico e Ligustro.

RUZZAMENTO. *s. m.* Il ruzzare.

RUZZARE. *v. att.* Far baje, Scherzare, e dicasi generalmente del saltare e lascivire de fanciulli. *P. pres.* RUZZANTE. — *pass.* RUZZATO.

RUZZO. *s. m.* Il ruzzare, Vòglia di scherzare. *† Cavare il ruzzo del capo ad alcuno o Cavare il ruzzo semplicemente,* Farlo atare a segno ed in cervello, Tenerlo in timore col gastigo. *† Uscire di ruzzo e Uscire il ruzzo del capo,* Non aver più vòglia di ruzzare. *† figurat.* Perder la vòglia, Lasciare il gusto di checchessia.

RUZZOLA. *s. f.* Strumento tondo a mòdo di girèlla che con gran forza di braccia si fa rotare per le strade.

RUZZOLARE. *v. att.* Gettar per tèrra la ruzzola, facendola girare. *† intr.* Precipitare, Traboccare, Cadere precipitando. *† per sim.* si dice di checchessia che si rivolga per tèrra, e si usa in *sign. att. e intr.* *† Ruzzolare la scala,* o simile, Cascarne giù ruzzolando. *P. pres.* RUZZOLANTE. — *pass.* RUZZOLATO.

RUZZOLONE. *s. m.* Pietra grande da ruzzolare.

RUZZOLONI. *adv.* Ruzzolando, A mòdo di còsa che ruzzola.

S

S. lettera di suono veemente, come la R, poata in composizione co' suoi primitivi ha forza molte volte di privativo, come *Calzare. Scalzare, Montare, Smontare;* alle volte d'accr., come *Pòrco. Spòrco, Munto, Smunto;* alle volte di *freg.* come *Battere, Sbattere;* alle volte non òpera nulla, valendo lo stesso *Campare e Scampare, Bandito e Sbandito, Beffare e Sbeffare;* appo di noi ha due varj sudni; il primo più gagliardo e a noi più familiare, come *Casa, Asse, Spirito;* l'altro più sottile o rimesso, uato più di rado, come *Spòsa, Ròsa, Accusa, Sdentato, Ssenato;* in questo secondo suono non si raddoppia giammai, nè anche si pone in principio delle parole, se non quando immediatamente ne segue una consonante, come *Smeraldo, Sdentato;* consente dopo di sè nel principio della parola tutte le consonanti, salvo la Z: nel mezzo della parola e in diversa sillaba ricève dopo di sè le medesime consonanti, ma più malagevolmente e per lo più in composizione, colla preposizione *Dis* o *Mis*, come *Disdetta, Mistleale;* ma col C, P, T, s'acoppia frequentemente senza difficoltà, come *Tasca, Cespuglio, Presto;* quando è posta avanti al C, F, P, T, si dee pronunziare nel primo mòdo, cioè col suono più gagliardo, come *Scala, Sforzo, Vespa, Studio, Cesto;* ma innanzi al B, D, G, L, M, N, R, V si pronunzia col suono più sottile o rimesso, come *Sbarrare, Sdegno, Sguardo, Slegare, Smania, Snello, Sradicare, Sventura;* avanti di sè ammette la L, N, R in mezzo alla dizione, e in diversa sillaba, come *Falso, Mensa, Orso;* raddoppiasi nel mezzo della parola, come l'altre consonanti, dove accade il bisogno.

SABAOT, che alcuni scrivono anche **SABAOTH.** voce ebraica che s'interpreta, Delle virtù, ovvero Degli eserciti; e dicasi di Dio.

SABADIGLIA. *s. f.* Pianta messicana, il cui seme è medicinale.

SABATICO. aggiunto dato dagli Ebrei

ad uno de' più nobili periodi annuali, ed era quello che constava di sette anni.

SABATINA. *s. f.* Cena di grasso dopo la mezza notte del sabato; onde *Fare la sabatina*, Aspettare a cenare dopo la mezza notte del sabato per mangiare di grasso.

SABATINO. *add.* Di sabato, oppure Nato in giorno di sabato.

SABATO, che talora da alcuni si scrisse **SABBATO.** *s. m.* nome del Settimo di della settimana. *¶ Non aver pan pe' sabati*, Non aver da vivere se non scarsissimamente. *¶ Dio non paga il sabato*, Il gastigo può differirsi ma non si toglie. *¶ Sabato non è, la borsa non c'è*, si dice quando, essendo disputa fra due o più persone se uno in tale o tal altra occasione facesse o no una tal cosa, conchiudessene che, per giudicare del sì o del no, bisognerebbe trovarsi in quell'occasione.

SABBIA. *s. f.* Rena mescolata con terra. *¶ in prov., Seminare in sabbia*, Operar senza frutto, Perdere il tempo e la fatica. *¶ Lido: ma è poetico.*

SABBIARE. *v. att.* Coprire o Riturare con sabbia.

SABBIONCELLO. *dim.* di Sabbione.

SABBIONE. *s. m.* Rena, o Terra arenosa.

SABBIONOSO. *add.* Di qualità di sabbione, o Pieno di sabbione.

SABBIOSO. *add.* Sabbionoso.

SABINA, e **SAVINA.** *s. f.* *Juniperus sabina.* Linn. *T. bot.* Pianta medicinale, simile al ginepro, di odore acuto, con bacche turchine.

SACCA. *s. f.* Sacco più corto dell'ordinario per uso di mettersi generalmente panni o vivanda per viaggio. *¶ per sim.* Curvatura.

SACCACCIO. *pegg.* di Sacco.

SACCAJA. *s. f.* Sorta di sacco. *¶ Far saccaja*, o *sacco*, si dice delle ferite infistolite quando, saldate e non guarite, rifanno marcia che non si vede. *¶ si dice anche per met. dell'Accumular nell'interno ira sopra ira, o adegno sopra sdegno.*

SACCARDELLO. *dim.* di Saccardo; e si prende comunemente per Uomo vile.

SACCARDO. *s. m.* Quegli che conduce dietro agli eserciti le vettovaglie o gli arnesi e le bagaglie, Bagaglione.

SACCARELLO. *dim.* di Sacco.

SACCATA. *s. f.* Misura di tanto terreno in quanto ai aemini un sacco di grano.

SACCATO. *s. m.* *T. med.* aggiunto per lo più d'Idropisia; ed è Quella che consiste nell'essersi formato come un sacco membranoso nel basso ventre, nel quale sacco sta raccolta l'acqua.

SACCENTE. *add.* Che sa, Sapiente;

ma che oggi per lo più si prende in mala parte, cioè per Chi presume di sapere. *¶ Astuto, Sagace, Accorto, Prosuntuoso.*

SACCENTEMENTE. *adv.* Con saviezza; ma in questo significato è *V. A.* *¶* talora si prende per Prosuntuosamente, Arrogantemente, Astutamente.

SACCENTERIA. *s. f.* Presunzione, Sfacciatezza, Arroganza, Sapere affettato e senza fondamento.

SACCENTINO. *dim.* di Saccente: Prosuntuosello, Arrogantuccio.

SACCENTONE. *accr.* di Saccente; e si prende per lo più in mala parte, cioè per Chi presume sapere assai.

SACCENTUZZO. *dim.* Saccentino.

SACCHEGGIAMENTO. *s. m.* Sacco, Il saccheggiare.

SACCHEGGIARE. *v. att.* Dare il sacco, Porre o Mettere a sacco, Fare il sacco, Far preda. *¶* dicesi anche di Grandine che devasta, o di Fiume che rovinoso porta seco i colti e ciò che incontra. *P. pres.* **SACCHEGGIANTE.**—*pass.* **SACCHEGGIATO.**

SACCHEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saccheggia.

SACCHEGGIO. *s. m.* Depredazione intera d'una città, d'una terra, fatta per lo più da gente armata; Saccheggiamento.

SACCHETTA. *dim.* di Sacca.

SACCHETTARE. *v. att.* Percuotere alcuno con sacchetti pieni di rena.

SACCHETTINA. *dim.* di Sacchetta.

SACCHETTINO. *dim.* di Sacchetto.

SACCHETTO. *dim.* di Sacco.

SACCHETTONI. *accr.* di Sacchetto. Sacchetto grande.

SACCHIEL. nome d'una Sorta d'erba oggi ignota.

SACCIUTELLO. *dim.* di Sacciuto, Saccentuozzo.

SACCIUTEZZA. *s. f.* Saccenteria.

SACCIUTO. *add.* Saputo, Che affetta di sapere, Saccente. *¶* talvolta prendesi in buona parte, e vale Sapiente, Letterato.

SACCO. *s. m.* Strumento per lo più di due pezzi di tela cuciti insieme da due lati e da una delle teste; adoperasi comunemente per mettersi dentro cose da trasportarsi da luogo a luogo; quando si piglia per misura, vale Tre staja; nel numero del più diceasi *I sacchi*, e *Le sacche*. *¶ Borsa.* *¶* si dice anche una Spezie di panno rozzo e grossolano del quale più comunemente si fanno i sacchi. *¶* e così vale per Veste grossolana di penitenza o dolore. *¶ Sacco della ragna*, si dice Quella parte del panno dove rimane preso l'uccello. *¶ Far sacco*, Empiere il sacco, e *figurat.* Accumulare. *¶* vale anche Saccheggiamento, Il saccheggiare. *¶* onde *Fare il sacco*, Mel-

tere a sacco, Porre a sacco, Darre il sacco a una città, o simil. Far preda di quel che v'è, Saccheggiare. *Andare a sacco, Essere saccheggiato.* *Far sacco, o saccaja*, si dice anche delle Ferite quando, saldate e non guarite, rifanno nuovamente marcia. *figurat.* si dice dell'Accumular nell'interno ira o sdegno sopra sdegno. *Far sacco, o il sacco*, dicesi del Fare qualche notevole errore, o dell'Incappare in qualche agguato; presa la *met.* dall'uccello, che dando nella ragna rimane come in un sacco. *Pigliare il sacco, e le cipolle*, Portarsene ogni cosa, Non lasciar nulla da pigliare. *Tenere il sacco*, Ajutare ad alcuno a rubare o a fare qualunque altra rea opera, che altrimenti si dice *Tener di mano, o Tener mano.* *Tanto è chi ruba che chi tiene il sacco, prov.* che vale È tanto reo il ladro, quanto chi gli tiene di mano. *Sciörre, Votare, o Scuotere il sacco, Sciör la bocca al sacco, Pigliare, o Scuotere il sacco pe' pellicini, o simili*, maniere figurate che vagliono: Dire ad altri senza rispetto o ritegno tutto quel che l'uom sa; e talora Dire tutto quel male che si può dire. *Essere alle peggiori del sacco, Esser nel colmo della discordia.* *Venire alle peggiori del sacco, Venire in discordia.* *Colmare il sacco, figurat.* Fare in checchessia tutto il possibile con ogni soprabbondanza. *Tornare, Venire, o Andarne colle trombe nel sacco, Tornar da alcuna impresa senza profitto, o Andarsene senza ch'ella sia riuscita.* *Non dir quattro se tu non l'hai nel sacco, prov.* che significa che L'uomo non dee fare assegnamento di alcuna cosa in finché e' non l'ha in sua balia. *Mangiar col capo nel sacco, si dice di Chi ha tutto ciò che gli bisogna senza darsi verun pensiero o briga.* *Mettere in sacco, Strignere, o Convincere altrui con gli argomenti in forma ch'e' non abbia o non sappia che rispondere: modo basso.* *Non avere, o simil.* *del sacco le corde.* Non avere, della cosa che ti spetta, il tuo dovere a gran pezza. *Non raccapezzare del sacco le corde, dicesi di Cosa scomposta, di cui non si comprende nulla o poco.* *A sacca, posto averb.* In gran quantità.

SACCOCIA. *s. f.* Tasca.

SACCOLO. *dim.* di Sacco.

SACCOMANNO. *s. m.* Saccardo. *Il Saccheggiamento.* *A saccomanno*, lo stesso che A sacco.

SACCOMAZZONE. *s. m.* Sòrta di giòco usato per lo più da' contadini, il quale si fa tra due che, cogli occhi bendati e tenendosi vicini, cercano di percuotersi a vicenda con un panto annodato per dare allegrezza alla brigata.

SACCONACCIO. *pegg.* di Saccone.

SACCONCELLO. *dim.* di Saccone. *Il Guancialetto.*

SACCONCINO. *dim.* Sacconcèllo.

SACCONCINO. *s. m.* Spèzie di sacco grande cucito per ogni parte e pieno di paglia o di foglie di gran turco, in forma di materassa: e tiensi in sul letto sotto le materasse.

SACCUCCIA. *s. f.* Saccòccia.

SACCUCCIO. *dim.* di Sacco: Sacchetto.

SACCULO. *V. L. dim.* di Sacco: Sacchetto.

SACÉLLO. *s. m.* *V. L.* Cappelletta, Oratório.

SACERDOTALE. *add.* Di sacerdote. *Il Benefizj sacerdotali*, dicosi da' canonisti que' Benefizj che non possono essere legalmente posseduti se non da chi è negli ordini sacri.

SACERDOTALMENTE. *avv.* Da sacerdote.

SACERDOTÀTICO. *s. m.* *V. A.* Sacerdòzio.

SACERDÒTE. *s. m.* Quegli che è dedicato a Dio per amministrar le cose sacre. *Il Sacerdotessa.*

SACERDOTESSA. *femm.* di Sacerdote.

SACERDÒTO. *s. m.* *V. A.* Sacerdòte.

SACERDÒZIO. *s. m.* Ufficio e dignità del sacerdote. *Il Vescovado, Beneficio, Dignità primaria nella Chiesa.* *Il Ordine* in virtù del quale si acquista ufficio e dignità di sacerdote.

SACERDÒZIO. *add.* Di sacerdote, Ecclesiastico.

SACRA. vedi SAGRA.

SACRAMENTALE. *add.* Di sacramento, Attenente a sacramento. *Il Grazia sacramentale*, Quella che si ottiene mediante i sacramenti.

SACRAMENTALMENTE. *avv.* A forma, o Per mezzo di sacramento.

SACRAMENTARE. *v. att.* Amministrar i sacramenti; e dicesi specialmente dei malati. *Il in sign. rifl.* Ricevere i sacramenti, e particolarmente l'Eucarestia. *Il vale anche Far giuramento, Giurare.* *P. pres.* SACRAMENTANTE. — *pass.* SACRAMENTATO.

SACRAMENTARIO. *s. m.* *T. eccl.* Antico rituale contenente le orazioni e riti appartenenti alla celebrazione ed amministrazione de' sacramenti. *Il oggi* dicesi da' teologi gli Eretici che hanno pubblicate e sostenute dottrine erronee circa l'eucarestia.

SACRAMENTATO. *add.* dicesi del N. S. che è presenziale nell'ostia consacrata.

SACRAMENTO. *s. m.* in generale denota Segno d'una cosa santa o sagra; nella Chiesa cattolica romana è un Se-

gno sensibile della grazia santificante istituito da Gesù Cristo. § Giuramento, Sagramento. § si dice oggi anche per Velazione, o Velamento delle monache in occasione della loro professione nella religione. § Eucarestia. § Miracolo, o altro Sacro segno.

SACRARE. *v. att. V. L.* propriamente Dedicare a deità, Consacrare. § Dare il sacerdozio o il vescovado. § detto anche di chiesa, Renderla sacra mediante particolare cerimonia. § Riconoscere o Venerar per Santo. § fu usato anche in sign. di Bestemmia, Dire sconce parole per istizza. § **SACRANSI.** *rist. att.* Consacrarsi, Dedicarsi. § Ricevere il sacerdozio o il vescovado. *P. pres. SACRANTE. — pass. SACRATO.*

SACRARIO. *s. m. V. L.* Sagrestia. § si dice anche il Luogo dove si buttano e versano le lavature de' vasi, panni o simili che servono immediatamente al sacrificio.

SACRATO. *sust.* Luogo sacro.

SACRATO. *add.* Fatto sacro, Consagrato. § lo stesso che SACRO. § Grande, Solenne. § e *assol.* detto in forza di *sust.* dicesi di Luogo che per ragione sacra gode immunità. § *Ostia sacrata*, si dice l'Ostia dopo le parole della consecrazione, per essersi la sostanza del pane convertita in quella del sacratissimo corpo di Cristo. § detto di Sacerdote. § detto anche di Monaca professa.

SACRESTIA. *s. f.* Sagrestia.

SACRIFICAMENTO. *s. m.* L'atto di sacrificare, Sacrificazione, Sacrificio.

SACRIFICARE, e SAGRIFICARE. *v. att.* Offrire in sacrificio. § Dedicare, Consacrare. § *in sign. intr.* Far sacrificio. § s'usa anche *figurat.* in diversi modi, e talvolta vale Togliere, Rimuovere, Abbandonare, Reprimere, e simili. *P. pres. SACRIFICANTE. — pass. SACRIFICATO.*

SACRIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sacrifica.

SACRIFICAZIONE. *s. f.* Il sacrificio, Sacrificio.

SACRIFICIO, e SACRIFIZIO. *s. m.* Culto, o Venerazione fatta a Dio con offerirgli per mezzo de' sacerdoti la vittima per placarlo o lodarlo. § per le Vittime di animali o altre cose che si offerivano da' Gentili, o che dagli stregoni si offeriscono, come alcuni credono tuttora, a' demonj. § *per sim.* Voto.

SACRIFICIO. *add.* Che appartiene a sacrificio.

SACRIFICOLO, e SACRIFICULO. *s. m.* Re de' sacrificj presso gli antichi Romani.

SACRIFIZIO. vedi SACRIFICIO.

SACRILEGAMENTE. *adv.* Con sacrilegio.

SACRILEGIO. *s. m.* Violazione, ovvero Usurpazione della cosa sagrata.

SACRILEGO. *add.* Che commette sacrilegio. § vale anche Empio, e dicesi delle cose.

SACRISTIA. *s. f. V. A.* Sagristia.

SACRO. *s. m.* Sorta di piccola artiglieria. § *Sacri, pl.* vale Cerimonie sacre.

SACRO, e SAGRO. *add.* Dedicato a deità, opposto a Profano. § Augusto, Venerabile. § Grande, Solenne. § per aggiunto d'osso, dinota quell'Oso che sta nella parte inferiore della spina, e le serve quasi di base.

SACROSANTO, e SAGROSANTO. *add.* Sacro e santo.

SADDISFARE. *v. att.* Satisfare.

SAEPOLARE. *v. att.* Tagliare alle viti per ringiovanirle il pedale sopra il saèppolo.

SAEPPOLO. *s. m.* Arco da pallottole per saettare gli uccellini. § si dice anche al Tralcio nato sul pedale della vite.

SAETTA. *s. f.* Freccia. § Folgore. § *Saetta folgore.* Fulmine. § *Saetta*, chiamano i legnaiuoli un Ferro col quale fanno il minor membro alle cornici. § dicesi anche quel Candeliere dove si pongono le quindici candele nel tempo degli uffici della Settimana santa. § fu usato anche per Lancetta da trar sangue. § Indice, ovvero Quella freccia dell'orinolo che mostra le ore. § presso dei geometri, dicesi quella Linea che dal punto di mezzo della corda si parte lasciandosi dalle bande angoli uguali e va fino all'arco. § *Saetta, T. astr.* nome d'una costellazione dell'emisfero boreale. § *A saetta, modo avv.* § Rapidissimamente. § *Di saetta, Una saetta*, posto *avverb.* vale Nulla; p. es. *Non pote parlar di saetta, Non gli vo' dar una saetta:* dell'uso. [*Fagioli Rime.*]

SAETTAME. *s. m.* Quantità di saette, o altre cose da saettare.

SAETTAMENTO. *s. m.* Saettame. § L'atto del saettare, Scagliamento di saetta.

SAETTARE. *v. att.* Ferire con saetta. § Gettare, o Scagliare, o Tirare saetta, e si usa *in sign. att. e intr.* § *per sim.* Gettare, o Scagliar checchessia. § Fulminare. § Dare nel genio, Piacere, Ferire la fantasia. *P. pres. SAETTANTE. — pass. SAETTATO.*

SAETTATA. *s. f.* Colpo di saetta. § per la Lunghezza della via che fa la saetta o ch'ella può fare quando ell'è tirata.

SAETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saetta, Perito o Perita di saettare.

SAETTEVOLE. *add. V. A.* Da saettare, Di saetta, Appartenente a saetta.

SAETTIA. *s. f.* Spèzie di navicella sottile e velocissima al corso.

SAETTIÈRE. *s. m.* Sættatore, Che saetta.

SAETTOLARE. *v. att.* Saeppolare.

SAETTOLO. *s. m.* Sæppolo.

SAETTONÈ. *s. m.* *T. st. nat.* Spèzie di serpente, detto così perchè corre veloce come una saetta. Vedi Aconzia.

SAETTÙME. *s. m.* Sættame.

SAETTUZZA. *dim.* di Saetta. *¶ per sim.* Lancetta da salasso, o simile strumento. *¶* al dicono anche le Punte de' trapani coi quali si fora o pietra o metallo, o legno de' lavori gentili.

SAFENA. *s. f.* Ramo interno della vena della gamba, detta dagli anatomici Crurale.

SAFFICO. *add.* Di Saffo, Della poetessa Saffo: ed è per lo più aggiunto di Sôrti di verso endecasillabo di cui essa fu inventrice.

SAFFIRO. *s. m.* Zaffiro.

SAGA. *s. f. V. A.* dal verbo *lat.* Sagire, che vale Sentire acuto: Strega, Incantatrice.

SAGACE. *add.* Astuto, Considerato, Avveduto. *¶* dicesi propriamente degli animali che hanno l'odorato e l'udito acuto.

SAGACEMENTE. *adv.* Con sagacità.

SAGACEZZA. *s. f. V. A.* Sagacità.

SAGACIA. *s. f.* Avvedutezza, Sagacità. *L'Ugolini* la riprova: la registrò già lo *Spadafuora*, citando il Martelli: il *Vocab. di Bologna* recò poi l'esempio di *Vincenzo Martelli*; ed altro esempio c'è del *Cocchi*.

SAGACITÀ, SAGACITADE, e SAGACITATE. *s. f.* Abito, o Disposizione virtuosa colla quale si sa discernere il vero dal falso, e giudicare bene e con prudenza delle umane operazioni, e operare altrui. *¶* Trovato Ingegnoso, Stragemma.

SAGAPENO. *s. m.* Gomma medicinale rossigna che stilla da una spèzie di fécula, la quale alligna nella Média, provincia dell'Asia, e trae il suo nome dal somigliarsi il suo odore a quello del pino: dicesi anche Serapino.

SAGÈNA. *s. f. V. G.* Spèzie di rete grande atta a pigliare molto pesce. *¶* Misura lineare russa.

SAGGETTO. *dim.* di Saggio, o di Assaggio.

SAGGEZZA. *s. f.* lo stesso che *Sa-
viezza*.

SAGGIAMENTE. *adv.* Saviamente.

SAGGIARE. *v. att.* Fare il saggio, la pruova, e si dice propriamente dell'oro e d'altri metalli. *¶* Assaggiare. *¶* Misurare ec.

SAGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saggia l'oro, o altri metalli. *¶* Le bilance stesse colle quali si saggia.

SAGGINA. *s. f.* *Holcus sorghum.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha i culmi alti 4 o 5 braccia, midollosi, grossi e articolati: le foglie sono grandi simili a quelle del formentone; i fiori a pannocchia terminante dritta, ovòide, ramosa a verticillo; le glume pelose, barbute; i semi rotondi, un poco appuntati.

SAGGINALE. *s. m.* Gambo, o Fusto della saggina. *¶ T. st. nat.* Uccello del genere de' beccaccini, e sônnè di due spèzie, Maggiore e Minore.

SAGGINARE, o SAGINARE. *v. att.* Impinguare, Ingrassare ben bene, e propriamente dicesi delle bestie. *P. pres.* SAGGINANTE e SAGINANTE. — *pass.* SAGGINATO o SAGINATO.

SAGGINATO, e SAGINATO. *add.* Mescolato con saggina. *¶* talora è aggiunto d'un pelame di bestie di color simile alla saggina.

SAGGINELLA, e SAGINELLA. *s. f.* Saggina serbina.

SAGGIO. *sust.* Piccola parte che si leva dallo intero, per farne pruova o mostra. *¶* vale anche il saggiare, L'atto del saggiare, Pruova, Cimento. *¶* per una Certa quantità determinata. *¶* *Far saggio*, vale Assaggiare, Far credenza. *¶* si dice anche un Piccol flaschetto, nel quale si porta altrui il vino perch' e' ne faccia il saggio, che anche si dice Saggiuolo. *¶* *Al saggio di*, Secondo il parere di, Secondo la opinione di. *¶* *Saggio*, dicesi anche a Quelle bilancette con cui si pesano le monete.

SAGGIO. *add.* Savio. *¶* Consapevole. *¶* ed in forza di *sust.* Uomo savio.

SAGGIUOLO. *s. m.* Piccol flaschetto, nel quale si porta il vino perchè altrui ne faccia il saggio. *¶* dicesi anche Saggiuolo, a quelle Bilancette, con cui si pesano le monete. *¶* Piccola parte di vino, olio o simile, che si piglia o si dà per mostrare, o per farne assaggio.

SAGINA. *s. f. V. A.* Possesso.

SAGINATO. vedi SAGGINATO.

SAGIRE. *v. att. V. A.* Dare il possèso, Mettere in possesso, Occupare. *¶* È presa pari pari dal francese *Saisir*.

SAGITTA. *s. f. V. L.* Saetta.

SAGITTALE. *add.* Sutura del cranio, per cui si connettono fra sè le due ossa del sincipite.

SAGITTARE. *v. att. V. L.* Saettare.

SAGITTARIO. *s. m.* Arciere, Frecciatore. *¶* per Uno dei dodici segni del zodiaco.

SAGLIÈNTE. *add.* Che saglie. *¶* *Angolo sagliente*, *T. arch. mil.* L'angolo più acuto de' bastioni, Angolo vivo.

SAGLIMENTO. *s. m. V. A.* Salimento. *¶* Furore, Escandescenza.

SAGLIRE. *V. A.* Salire.

SAGO. *add.* Sagáce.

SÁGOLA. *s. f. T. mar.* Funicella incatramata in capo alla quale è attaccato un peso per iscandagliare il fondo dell'acqua, e dicesi per lo più *Ságola di scandaglio*. *¶ Ságola da lacciare*, dicesi ad una Fune annodata a maglie che serve ad allacciare i coltellacci. *¶ Ságola della barchetta*, dicesi ad una Piccola corda misurata, e segnata con nodi rappresentanti le diverse distanze, attaccata alla barchetta per misurare il cammino della nave. *¶* semplicemente per Cavo, Canapo, Gómena: voce usata fino dal sec. XIV.

SÁGOMA. *s. f.* Il contrappeso della stadéra che accorre di qua e di là della misura e per cui si ragguagliano i pesi quando sta fermo. *¶ Ságoma, T. arch.* lo stesso che MODANO, cioè il Vivo profilo d'ogni membro, o modanatura d'architettura. Alcuni lo prendono ancora per la medesima Modanatura.

SÁGORA. *s. f.* Fune, Ságola.

SAGRA, e SACRA. *s. f.* Dedicatione, Consacrazione di chiese, campane ec. *¶* oggi *Sagra*, si dice la Festa dalla consecrazione delle chiese. *¶ Sagro*, Spèzie d'arme da fuoco.

SAGRAMENTALE. *add.* Sacramentale.

SAGRAMENTALMENTE. *adv.* Sacramentalmente.

SAGRAMENTARE. *v. att.* Sacramentare. *¶* Far sagramento, Giurare.

SAGRAMENTO. *s. m.* Sacramento. *¶* Eucarestia. *¶* Giuramento. *¶* Cosa sacra de' Gentili.

SAGRARE. *v. att.* Sacrare. *¶* detto di chiesa. vedi SACRARE. *¶* Consecrar il sangue di Gesù Cristo. *¶ Sagra*, e semplicemente *Sagrar*, Bestemmiare. *Neri, Sammin.*: è dell'uso.

SAGRATINO. detto per antifrasi, per Grande, Solenne, Eccessivo: ed è per lo più plebeismo usato per aggiunto di Fame, di Stizza ec.

SAGRATO. *add.* Sacrato, Sacro. *¶* e assolutamente detto in forza di *sust.* come *Ritirarsi*, o *Stare* ec., *in sagrato*, o *in sul sagrato*, vagliono *Ritirarsi*, o *Stare*, o simili, in chiesa, cimiterio, luogo sacro, o sagrato, o immune.

SAGRATONE. lo stesso che SAGRATINO.

SAGRAZIONE. *s. f.* Sagra.

SAGRESTANO. *s. m.* Ch'è proposto alla cura della sagrestia.

SAGRESTIA. *s. f.* Luogo nel quale si ripongono e guardano le cose sacre e gli arredi della chiesa. *¶ figurat.* per cose sacre. *¶ Entrare in sagrestia*, Ragionare di cose sacre in mezzo a discorsi profani.

SAGRETAMENTE. *V. A.* Segretamente, Secretamente.

SAGRETO. *sust.* e *add.* *V. A.* Segreto.

SAGRI. *s. m.* Pelle di pesce, che, conciata e raffinata, serve per formar buste, coperte di libri, e simili. [*Carletti, Viagg.*; *Fagioli, Rime*: ed è dell'uso.]

SAGRIFICAMENTO. *s. m.* Sacrificio.

SAGRIFICARE. *v. att.* Sacrificare.

SAGRIFICAZIONE. *s. f.* Sacrificio.

SAGRIFICIO, e SACRIFICIO. *s. m.* Sacrificio. *¶ Sagrifcio dell'altare*, vale Messa.

SAGRILÈGIO. meno usato che SACRILEGIO.

SAGRISTA. *s. m.* Quel prelato che sostiene le veci di sagrestano nel palazzo pontificio.

SAGRO. *s. m.* nome d'una spèzie di falcone. *¶* dicesi anche ad una Sòrta di pezzo d'artiglieria.

SAGRO. *add.* Sacro.

SAGROSANTO. *add.* Sacrosanto, Sacro e santo.

SAICA. *s. f. T. mar.* Sòrta di bastimento greco o turco, il cui corpo è molto carico di legname.

SAÍME. *s. m. V. A.* Lardo, Grasso strutto.

SAÍNA. lo stesso che SAGGÍNA.

SAJO. *s. m.* Sajone. *¶* Veste militare di varj popoli antichi, e singolarmente de' Romani.

SAJA. *s. f.* Spèzie di panno lano sottile e leggero. *¶ Saja rovescia*, Spèzie di pannina detta anche assolutamente Rovescio.

SAJETTO. *dim.* di Sajo.

SAJONACCIO. *pegg.* di Sajone.

SAJONE. *s. m.* Vestimento del busto co' quarti lunghi, ma serve ad uom solamente.

SAJORNA. *s. f.* Spèzie di veste lunga.

SAJOTTO. *s. m.* Sajone.

SALA. *s. f.* Stanza principale, la maggiore della casa e la più comune, dove per lo più s'apparecchiano le mense, si fanno feste di ballo ec. *¶* è anche una Sòrta d'erba della quale, secca che sia, s'intessono le seggiole e si fanno le vesti a' fiaschi. *¶ Sala*, disse corrottamente, in vece della voce turca *Alha*, *Ricord. Mulespini*. *¶* si dice anche Quel legno che entra ne' mozzi delle ruote di carri, carròzze o simili, intorno all'estremità del quale esse girano. *¶ Sale*, diconsi da' banderaj le cinque traverse disposte in figura d'una scala nella parte di mezzo della tonacella, due davanti e tre di dietro.

SALACCA. *s. f.* nome che i pescatori danno ad un Pesce di mare simile al ragnò, ma più compresso nella schiena, e che si conserva nella salamòja.

SALACE. *add.* Che èccita libidine.

SALACETERBOLEO. *s. m.* Insalata: voce scherzevole.

SALACITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è salace.

SALAJA. *s. f.* Luogo destinato a esservi venduto il sale. *Legg. Sale, 1701.*

SALAJUOLO. *s. m.* Colui che vende o distribuisce il sale.

SALAMALECCHIE, SALAMELEC-CHE, e SALAMALECHA. voce bassa usata per lo più in scherzo, e formata dall'ebraico o arabo *Salem lecha*, che vale *Pace e salute a voi.* I usasi genericamente per Cerimonia, Complimento.

SALAMANDRA. *s. f.* *Lucerta salamandra. Linn. T. st. nat.* Sòrta di rèttile che ha la coda rotonda e corta, le dita senza unghie, il corpo nudo e peloso; può sostenere la fame per più mesi; tramanda tanta umidità dalla bocca e dai pori capace di estinguere un piccol fucò; gli antichi erroneamente attribuivangli qualità di vivere illeso dal fucò. I *Salamandra aquatica*, Rèttile simile alla salamandra terrestre, e che sta pe' luoghi paludosi.

SALAMANDRATO. *add.* Da salamandra, Di salamandra.

SALAME. *s. m.* Carne di porco pesta, salata e insaccata, come Salsicciotto, Mortadella e simili.

SALAMELECCHIE. vedi SALAMALEC-CHE.

SALAMISTRA. aggiunto di Donna, vale Saccènte.

SALAMISTRARE. *v. att.* Fare il saccènte, il presuntuoso.

SALAMISTRERIA. *s. f.* Saccenteria.

SALAMISTRO. *add.* Saccènte, Presuntuosetto.

SALAMOJA. *s. f.* Acqua salata per uso di conservarvi entro pesci, funghi, ulive e simili.

SALAMOJARE. *v. intr.* Fare salamoja. *Legg. Sale, 1701.*

SALAMONA. *s. f.* Salamistra, Dottoressa.

SALAMONCINA. *dim.* di Salemona, Salamistra.

SALAMONE. *s. m.* lo stesso che SEN-MONE.

SALARE. *v. att.* Aspèrger checchessia di sale per dargli sapore, o per conservarlo. I *Salare la messa, la scuola* e simili, Lasciare di udir messa, di andare a scuola ec.: mòdi familiari e vivacissimi, quasi dicano *La sala perchè si sèrbi intera e io la possa prendere a comodo.*

SALARIARE. *v. att.* Dar salario. *P. pres. SALARIANTE. — pass. SALARIATO.*

SALARIATO. *add.* Che ha salario o provisione.

SALARIO, e SALARO, come talora si legge presso gli antichi. *s. m.* Mercede pattuita, che al dà a chi serve. I *Mercede in generale.* I *Pagamento solito farsi per l'uso di una cosa, Nolo.*

SALASSARE. *v. att.* Cavar sangue. I *Salassare la vena, Ferirla per trarne sangue.* I *SALASSARI. rifl. att.* Transi-sangue. *P. prez. SALASSANTE. — pass. SALASSATO.*

SALASSO. *s. m.* Il cavar sangue. I *oggi è anche T. veter. ed è il nome dello Strumento con lancetta da cavar sangue ai cavalli ed altre bestie.*

SALATO. *s. m.* Salame, Carnesecca e altri salumi.

SALATO. *add.* Salso. I *Costar salato* o simile, si dice di cosa che si compri a prezzo carissimo. I *figurat.* di cosa che sia tornata in grandissimo danno. I *dicesi pure di concetti, e vale Arguto.*

SALAVO. *add.* voce senese. Sùdicio, Bianco macchiato e sudiciccio; contrario del Bianco candido.

SALAYOSO. *add.* V. A. Spòrco, Sùdicio, Salavo.

SALCE. vedi SALCIO.

SALCETO. *s. m.* Luogo pieno di salci. I *per met. Intrigo, Viluppo, Gineprajo.*

SALCIAJA. *s. f.* T. *idr.* Sièpe assai bassa, formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini o delle ripe de' fiumi, e per farvi deporre lo torbide.

SALCICCIA. lo stesso che SALSICCIA.

SALCICCIOTTO. lo stesso che SALSICCIO. voci, questa e la precedente, dell'uso volgare; ma scritte dal Buonarroti.

SALCIGNO. *add.* Di salcio, o Da salci. I *aggiunto di Legname di mala qualità e non facile ad esser lavorato e pigliar pulimento.* I *dicesi anche di Vivanda Dura, Non atta a masticarsi.*

SALCIO, SALCE, e SALICE. *s. m.* T. *bot.* Albero che presto cresce, e viene più vigoroso ne' luoghi umidi e paludosi. I *Salcio piangente, o davidico, o di Babilonia, Salcio che prestissimo cresce, ed i cui rami lunghissimi e sottili spiovono in giù.*

SALDA. *s. f.* Acqua in cui sia disciolta gomma o altra materia viscosa, o amido, e serve per tener distesi e incartati panni lini o simili, asciutti che siano o passatovi sopra ferro ben caldo.

SALDAMENTE. *avv.* Feramente, Stabilmente.

SALDAMENTO. *s. m.* L'operazione e l'effetto del saldare. I *Saldo delle ragioni e de' conti.*

SALDARE. *v. att.* Riunire, Riappare, e Ricongiungere le aperture e fessure, e si dice più propriamente che

d'altro, di cose di metallo, di ferite, di piaghe; e talora vale semplicemente Unire, e Appiccar le cose che erano per lo più innanzi disgiunte. § *Ultimare*, Terminare. § *Insaldare*, Dar la salda. § *Saldare ragioni, o conti*, Vedere il debito e credito e pareggiarlo. *P. pres.* SALDANTE. — *pass.* SALDATO.

SALDATOJO. *s. m.* T. degli artisti. Strumento per saldare.

SALDATURA. *s. f.* Il saldare, e il Luogo saldato. § si dice anche alla Materia con che si salda.

SALDEZZA. *s. f.* Stabilità, Fermezza, Sodezza. § Massa di pietra o altra materia salda. § *In saldezza*, posto *avverb.* Da senno, in sul sodo.

SALDO. *s. m.* si dice il Saldare delle ragioni e de' conti. § onde *Far saldo*, Saldare, e Pareggiare i conti. § *Porre in saldo le ragioni*, Fare, come dicesi, il rendimento de' conti. § *Sul saldo*, Da senno. § *Stare in sul saldo*, Fondarsi in buone ragioni. § *Recarsi sul saldo*, Recarsi, o sia Porsi sul grave, sul serio, sia nel parlare, sia nell'operare.

SALDO. *add.* Intero, Senza rottura. § Palpabile, Sodo. § Massiccio. § Fermo, Costante, Stabile. § ed in forza di *sust.* nello stesso significato di Fermo, Costante. § Sano. § *Star saldo*, Star fermo, che talora si usa anche *assol.* Saldo, col verbo sottinteso. § Saldato, Pareggiato.

SALDO. *avv.* Saldamente, Con saldezza.

SALE. *s. m.* Uno de' primi componenti di tutti i misti da' quali artificialmente si cava, ed in particolare dall'acqua marina, per condimento de' cibi, e per preservar le cose dalla putrefazione. § *Saper di sale*, Saper d'amaro; e si usa anche *figurat.* per Dispiacere. § *Sale, o Sali*, si dicono anche Quelle particelle saporite e acri che si cavano in varie guise da tutti i corpi. § si prende talora per il Mare, dall'esser salso, siccome facevano anche i Greci e i Latini. § Arguzia, Detto grazioso e leggiadro. § *per met.* Senno, e Saviezza; ed è detto per lo più in ischerzo: così si trova presso i Latini *Sal*, in significato di Sapienza. § onde, *Pigliare il sale*, che *figurat.* si dice dell'Acquistar sapienza o perizia di checchessia. § *Avere sale in zucca o in dogana*, Avere senno e giudizio. § *Dolce di sale*, Sciocco, Scimunito. § *Si mangerebbero l'un l'altro col sale*, dicesi di due o più persone che si odiano scambievolmente. § *Apporre al sale*, si dice del Biasimare qualunque cosa per ottima che ella sia; che anche si dice *Apporre al sale, al paternostro, o alle Pandette*. § *Non mettere nè sal nè olio in una cosa*, Non ingerirsene, Lasciarla correr qual è. § *Senza mettervi su*

nè sal nè olio, o simili: modi bassi che vagliono Presto, Subito, Senza replica o difficoltà. § *Sali*, si dissero anche dai medici certe Affezioni morbose che per lo più vengono alla cute, delle quali opinavasi essere cagione una sostanza salina prevalente mescolata cogli umori animali.

SALEGGIARE. *v. att.* Asperger di sale, Salare.

SALENTE. *add.* Sagliente. § *Salenti*, *m. pl.* dicesi per Gli antenati per retta linea.

SALETTA. *dim.* di Sala. § è anche una Sorta di sale inferiore odì cattiva qualità.

SALGEMMA, e SALGEMMO. *s. m.* Spèzie di sale minerale, lúcido, trasparente, che si cava nelle montagne della Catalogna, della Polonia, della Persia e dell'India.

SALIARE. *add.* De' Salj, sacerdoti di Marte. § ed aggiunto di conviti o vivande, Lauto, perchè i Salj lautamente mangiavano.

SALIBILE. *add.* Che si può ascendere facilmente.

SÁLICA. soprannome dato alle Leggi stabilite nel regno di Francia dopo che i Franchi s'impadronirono delle Gallie, e che escludeva le donne dalla eredità di certe terre spartite tra guerrieri; oggi intèndesi comunemente Quella che esclude le donne dal succedere al trono.

SALICALE. *s. m.* Luogo pieno di sálci.

SALICASTRO. *s. m.* Sálce salvatico.

SÁLICE. *s. m.* lo stesso che SALCIO.

SALICÈTO. *s. m.* Luogo piantato di sálci.

SALICONE. *s. m.* Spèzie di salcio.

SALIÈRA. *s. f.* Vasetto nel quale si mette il sale che si pone in tavola. § Salina, Mòja.

SALIFERO. *add.* dicesi di tutte quelle materie da cui si può cavar sale.

SALIFICO. *add.* Salifero; questa e la precedente voce sono nella *Legge del Sale*, 1701.

SALIGASTRO. *s. m.* Salcio, Salicone.

SALIGNO. *s. m.* Spèzie di marmo di Carrara che tiene alquanto di congelazione di pietra, ed ha in sè que' lustri che si veggono nel sale.

SALIMBACCA. *s. f.* Picciol legnetto ritondo e incavato dove si suggella il sacco del sale e altre mercanzie. § *per sim.* *Salimbacca*, si dice Quell'arnese ritondo a guisa di scatoletta, fatto di diverse materie, che si pone pendente da una cordicella a' privilegi e alle patenti per conservarvi il suggello, scolpito in cera, di chi lo concede. § è anche una Sorta di vaso di legno.

SALIMENTO. *s. m.* Il salire. § *per met.* Assalimento, Affronto.

SALINA. *s. f.* Luògo dove si cava e raffina il sale. *¶* Sale non bene raffinato.

SALINATORE. *s. m.* Colui che lavora alle saline. *Legge Sale, 1701.*

SALINATURA. *s. f.* L'òpera del fare il sale, il lavoro che si fa nelle saline.

SALINCERBIO, e SALINCERVIO. *s. m.* Giuòco d'esercizio usato dai nostri fanciulli.

SALINO. *add.* Di sale, Che ha del sale, Salso.

SALIO. *s. m.* nome che dièdero i Romani ai Sacerdoti di Marte; onde dicevansi *Salj* i Versi che si cantavano in onore di lui.

SALIRE. che appo gli antichi si disse anche *tslora SAGLIRE.* Andare ad alto, Montare; e si usa nell'*att.* e nell'*intr.* *¶* dicesi anche non di persone o d'altro che vada su, ma di Cosa che viene da basso in su. *¶* Discendere saltando. *¶* Uscire precipitosamente o schizzando. *¶* Venire in stato di grandezza. *¶* detto delle bestie, il montare del maschio sulla femmina per generare. *P. pres. SALÈRE. — pass. SALITO.*

SALIRE. nome. Salita.

SALISCENDO, e SALISCENDI. *s. m.* Una delle serrature dell'uscio, che è una lama di ferro grossetta che, impernata da un capo nella imposta e inforcando i monachetti dall'altro, s'erra uscio o finestra; detto così dal salire e scendere che s'fa nel serrare e nell'aprire.

SALITA. *s. f.* Il salire, e il Luògo per lo quale si sale. *¶* Via erta e ripida.

SALITOJO. *s. m.* Strumento per salire.

SALITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saglie.

SALIVA. *s. f.* Scialiva, Umore scquoso che continuamente si sprème dalle glandule della bocca, e che ajuta la digestione.

SALIVALE. *add.* Da saliva, Che pròveca o mena saliva.

SALIVAZIONE. *s. f.* Quella operazione animale per cui si produce la saliva.

SALMA. *s. f.* Sòma, Peso. *¶* Nòja, Fastidio, Peso morale. *¶* Spògla. *¶* è anche *T. mar.*, vale Misura di capacità usata in Sicilia pel frumento; la *Salma* è composta di sei tòmoli; e la *Salma* grossa di venti.

SALMASTRO. *add.* Che tiène del salso.

SALMATA. *s. f.* Stampita, Discorso lungo e noioso.

SALMEGGIAMENTO. *s. m.* Il salmeggiare.

SALMEGGIARE. *v. att.* Lèggere, o Cantar salmi. *¶* *Salmeggiare* di alcuno, Celebrarlo, Cantare le lodi di esso. *P.*

pres. SALMEGGIANTE. — pass. SALMEGGIATO.

SALMEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che salmeggia.

SALMERIA. *s. f.* Moltitudine di sòme, Carriaggio.

SALMISIA. *posto avverb.* *Salvo mi sia.* Paròle che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura o di qualche male, quasi vogliasi allontanare il mal augurio. *¶* il volgo usa dire anche *Salmisiae n'terravada*, accompagnando le paròle con uno sputo in terra, quasi per cacciar da sé il mal augurio.

SALMISTA. *s. m.* Compositor di salmi, e per eccellenza s'intende del profeta David. *¶* dicesi anche *Salmista*, il Volume de' salmi, o *Saltéro.* *¶* Saccènte, e come oggi più comunemente si dice *Salemistro.*

SALMO. *s. m.* Canzone sacra, come i componimenti di David e simili. *¶* in *prov.* *Ogni salmo torna o finisce in gloria*, e si dice Quando alcuno spesso ripiglia il ragionamento di quelle cose che gli prèmono; nel qual senso dicesi anche: *La lingua batte dove il dente duole.* *¶* *Alla fin del salmo si canta il gloria*, A giudicar di chechessia bisogna aspettarne la fine.

SALMODIA. *s. f.* Canto di salmi.

SALMONE. *s. m.* lo stesso che **SALAMONE.**

SALNITRAJO. *s. m.* Fabbrikatore, o Raffinatore di Salnitro. *Legge del Sale, 1701.*

SALNITRALE. *add.* dicesi di quelle sostanze Che appartengono a salnitro, cioè o Che sono salnitro o che ne abbondano.

SALNITRATO. *add.* dicesi di Quelle sostanze in cui sia infuso sal nitro.

SALNITRAZIO. *s. m.* Lavoratore, o Manipolatore di salnitro. *Stratt. Gab. Pis. 1614.*

SALNITRO. *s. m.* Nitro: Il *Salnitro* mescolato con carbone e zolfo s'èrve a far la polvere da artiglieria.

SALNITROSO. *add.* dicesi di Quelle sostanze che contengono salnitro.

SALONE. *accr.* di Sala. Sala grande.

SALOTTINO. *dim.* Piccolo salotto.

SALOTTO. *dim.* Piccola sala. *¶* Stanza qualunque dove si mangi ec., ma dove non si dorma.

SALPA. *dim.* *Sparus salpa.* *Linn. T. st. nat.* Pesce ignòbile di mare, di colore tendente al pavonazzo con alcune righe gialle più vivaci di quelle dell'orata, a cui nel resto è molto inferiore.

SALPARE. *v. att. T. mar.* Levare l'ancora dal mare, e tirarla nella nave. *P. pres. SALPANTE. — pass. SALPATO.*

SALPRUNELLA. che anche scrivesi **SAL PRUNELLA.** *s. f.* Sòrta di sale detto oggidì Nitrato di potassa fuso.

SALSA. *s. f.* Condimento di più maniere, che si fa alle vivande per aggiunger loro sapore. *per met.* Pena, o Tortimento: ma non da usarsi.

SALSAMENTO. *s. m. V. A.* Spèzie di salsa. **Salùme,** cioè Vivanda di carne o pesce salato.

SALSAPARIGLIA. *s. f. Smilax salsa-parilla.* *Linn. T. bot.* Pianta americana, la cui radice è usata come medicamento sudorifero.

SALSARELLA. *dim.* di Salsa.

SALSÈDINE. *s. f.* Salsezza.

SALSETTA. *dim.* di Salsa.

SALSETTINA. *vezzezz.* di Salsetta.

SALSETTO. *dim.* di Salso: Alquanto salso.

SALSEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è salso.

SALSICCIA. *s. f.* Carne di majale minutissimamente battuta, e messa, con sale e altri ingredienti, nelle budèlla minute del porco. *Far salsiccia di chechessia,* si dice del Ridurlo in minutissimi pezzi. *Legarsi le vigne colle salsicce in alcun luogo,* si dice del Vivervisi con gran dovizia, e in ampia fortuna.

SALSICCIAJO. *s. m.* Quegli che fa le salsicce.

SALSICCIONE. *s. m.* Spèzie di salsiccia. *Salsiccione, T. di fortif.* Sòrta di fastellone fatto di gròssi rami d'arbori o tronchi d'arbuscelli legati insieme, il cui uso è di coprire gli uomini, e di servire a guisa di spallette.

SALSICCIOTTO. *s. m.* Spèzie di salame.

SALSICCIUOLO. *s. m.* Pèzzo di salsiccia, il quale si dice anche Ròcchio.

SALSO. *sust.* Salsezza, Salsédine.

SALSO. *add.* Di qualità, e sapor di sale. *figurat.* Mordace, Frizzante, Arguto.

SALSÜGGINE. *s. f.* Salsezza.

SALSÜGGINOSO. *add.* Salso, Che ha salsüggine.

SALSÜME. *s. m.* Tutti i camangiari che si conservano col sale, che più comunemente diconsi Salùme. *Salzezza.*

SALTABECCA. *s. f.* Spèzie di cavalletta detta dal volgo Cervo volante, o Mangiapere.

SALTABECCARE. *v. att.* Saltabellare.

SALTABELLARE. *v. att.* Fare spessi salti, e non molto grandi, che anche dicesi Saltarellare, e Saltabeccare.

SALTACCHIONE (A). *modo avv.* A salti, Saltelloni.

SALTANPANCA. *s. m.* Cantambanco, Ciarlatano, Uomo che dà a credere altrui di esser valente in chechessia. *Caro.*

SALTALONE. *s. m. T. de' battil. ec.* Filo elastico d'ottone ravvolto sopra di sè in piccoli e stretti giri spirali.

SALTAMARTINO. *s. m.* Sòrta d'artiglieria d'una libra di palla incirca. *figurat.* Persona sventata. *Trastullo fanciullesco* che si fa con un mezzo guscio di noce forato ai lati della larghezza dell'orlo: dentro a' fori si passa un filo incerato e si annoda: vi si rigira poi dentro un fuscellino, il cui capo libero forzatamente si porta a uno dei punti estremi della lunghezza dell'orlo, dove è posta un pòco di cera o pece che vel tiene appiccato qualche momento, dopo di che il fuscello si stacca, e, scattando, fa saltare esso guscio. Su per le fiere si vendono di legno, e in forma di ranòcchio, ma col medesimo ordigno.

SALTAMBARCO. *s. m.* Vestimento rustico da uòmo; Santambarco.

SALTAMENTO. *s. m.* Salto.

SALTAMINDOSSO. *s. m.* voce fatta in ischerzo, per significare un vestimento misero, e scarso per ogni verso.

SALTANSECCIA. *s. f.* Uccellèto di quelli che vivono di bacherozzoli; appresso l'*Aldrovandi* detto Stopparola, dalle stoppie, come da noi Saltanseccia dalle secche. *per met.* si dice di Persona volubile o leggièri.

SALTANTE. *add.* Che salta. *Punto saltante,* Piccola macchia rossa in cima all'uovo; il punto della generazione del pulcino.

SALTARE. *v. att.* Levarsi con tutta la vita da terra ricadendo nel luogo stesso, o gettandosi di netto da una parte all'altra senza toccare lo spazio di mezzo. *per met.* Riflettersi. *figurat.* Trapassare, Vagare. *vale anche* Ballare. *Trapassare da un lato a un altro con gran prestezza.* *per sim.* Lasciar di mezzo. *Omettere alcuna cosa leggendo, o copiando.* *Saltare a cavallo, e sul cavallo, o destriero,* lo stesso che Montare in sella, Salire a cavallo. *Saltare a cavallo,* si dice anche del far salti sopra certo legno figurante un cavallo. *Saltare in collera,* o simili, vagliono Entrare in collera, Adirarsi. *Saltare il grillo, la mosca, il moscherino:* mòdi bassi, che parimente vagliono Entrare in collera, Stizzirsi. *Saltarti la febbre* o simili addosso, Esser preso da febbre ec. *Salta in panca.* vedi **SALTANPANCA.** *P. pres.* **SALTANTE.** — *pass.* **SALTATO.**

SALTARIZZO. *T. cavall.* aggiunto di cavallo addestrato a saltare.

SALTATOJA. *s. f. T. pesc.* Rete che si stende sopra l'acqua dietro ad un'altra, dentro cui saltando restano inviluppati i muggini.

SALTATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che salta. *Ballerino.* *Colui o*

Colei che balla sulla fune, o fa altri esercizi ginnastici al pubblico.

SALTATORIO. *add.* Che appartiene a saltatore.

SALTAZIONE. *s. f.* Il saltare.

SALTELLARE. *v. intr.* Saltare spessamente, e a piccoli salti. *P. pres.* **SALTELLANTE.** — *pass.* **SALTELLATO.**

SALTELLINO. *dim.* di Salto.

SALTELLONE, SALTELLONI, e A SALTELLONI. *avv.* A salti, A saltacchione, Saltando.

SALTERECCIO. *add.* Spettante a salto.

SALTERELLARE. *v. intr.* Frequentativo di Saltellare, Saltabellare. *P. pres.* **SALTERELLANTE.** — *pass.* **SALTERELLATO.**

SALTERELLO. *dim.* di Salto. § si dice anche un Pèzzo di carta avvolta, e legata strettissima, dentro la quale sia rinchiusa polvere d'archibuso; detto così perchè pigliando fuoco e scoppiando saltella. § Sòrta di ballo. § Arietta con trilli. § *Salterilli*, si dicono que' Legnetti che negli strumenti di tasto fanno sonare le corde. § è pure un Verme bianco che rode le biade.

SALTERETTO. *dim.* Piccolo saltèrio.

SALTÈRO, e SALTÈRIO. *s. m.* Il volume e l'opera de' salmi di David. § *Dire il saltèrio*, Recitare i salmi contenuti nel saltèrio davidico. § Piccolo libretto, su cui i fanciulli imparano a leggere, il quale contiene alcuni salmi. § Sòrta di antico strumento musicale di dieci corde, perciò detto anche Decacòrdo. § Il Saltèrio d'oggi è uno Strumento piano in forma d'un triangolo troncato in cima, ed ha trenta corde d'ottone ordinate all'unisone, o ottava. § Velo, o Accconcistura di veli, che portano in capo le monache.

SALTETTO. *dim.* di Salto: Piccolo salto.

SALTICCHIARE. *v. att.* frequentativo di Saltare: Saltellare.

SALTIMBANCO. *s. m.* Cantambanco.

SALTIMBARCA. *s. f.* Sòrta di veste vile; Saltambarco.

SALTO. *s. m.* Il saltare. § *Ordinarsi per salto*, dicono i canonisti del Venir promosso all'ordine superiore, avanti di essere ammesso all'ordine inferiore. § Ballo. § e alla latina, Bosco. § *per met.* Movimento. § *Salto mortale*, si dice del Saltare voltando la persona sottosopra senza toccar terra colle mani, o con altro. § *Fare pochi salti e brutti*, dicesi di Chi, dopo poca resistenza, cede, e muore. § e di Chi è tanto debole e mal condotto che poco può andare in là: dicesi parimente *Vuol fare, o Farà pochi salti e brutti.* § *A gran salti, modo avv.* Velocemente. § *Di salto, In un salto, lo*

stesso che Di lancio. § *Di salto in salto.* Con salti continui. § Ad ogni momento.

SALUBERRIMAMENTE. *superlat.* di Salubrementè.

SALUBERRIMO. *superlat.* di Salubre.

SALÙBRE. *add.* Che ha, appòrta, o indica salubrità.

SALUBREMENTE. *avv.* Con salubrità.

SALUBRITÀ, SALUBRITADE, e SALUBRITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è salubre.

SALUMAJO. *s. m.* Venditore di salumi. voce di uso volgare.

SALUME. *s. m.* Salsume. § fu detto anche per L'acqua del mare.

SALUTARE. *v. att.* Pregare felicità e salute ad altrui facendogli motto. § *Salutare uno in Re, o simile*, Acclamarlo per Re, o simile. § Provocare alla pugna. § Fare i suoi complimenti per lettera. § Visitare, Andar a trovare alcuno. § *Salutare uno con un bastone, con un sasso, o simili*, Dargli d'un bastone, d'un sasso, o simile. *P. pres.* **SALUTANTE.** — *pass.* **SALUTATO.**

SALUTARE. *s. m.* L'atto del salutare, Saluto. § sign. anche Salvatore.

SALUTARE. *add.* Salutifero, Salutevole.

SALUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che saluta.

SALUTAZIONE. *s. f.* Il salutare, Salute.

SALUTE. *s. f.* Assicuramento o Liberazione da ogni danno e pericolo, Salvezza. § Saluto. § Sanità. § Salvazione, Felicità eterna. § Redenzione. § *Attu salute di*, mòdo che si usa quando bevendo intendiamo di farlo a onore d'alcuno, augurandogli felicità.

SALUTEVOLE. *add.* Salutifero. § allora vale Di salute.

SALUTEVOLMENTE. *avv.* Con salute.

SALUTIFERAMENTE. *avv.* Con apporto di salute.

SALUTIFERO. *add.* Che appòrta salute. § Che è vantaggioso alla salute del corpo e dell'anima.

SALUTO. *s. m.* Il salutare. § e ironicamente per Novella spiacevole. § Colpo, Percossa ec.

SALUTO. *P. pass.* di Salire: modo antiquato.

SALVA. *s. f.* Lo sparo che si fa ad un tempo di molti archibugi o pèzzi di artiglieria, in segno di saluto e di gioia. § Scarica di più fucili nel tempo stesso contro lo stesso oggetto. § Credenza, nel sign. dell'assaggiare le vivande.

SALVADANAJO. *s. m.* Vasetto di terra cotta, nel quale i fanciulli mettono, per un picciol fesso ch'egli ha, i loro

danari, per salvargli, non gli potendo poi cavare, se non rompendolo.

SALVADORE. *s. m.* Salvatore.

SALVAFIASCHI. Cesta da portar fiaschi sicuri dal rompersi.

SALVAGGINA. *s. f.* Carne d'animale salvatico buono a mangiare; e si dice anche degli animali stessi; Salvaticina.

SALVAGGIO. *add.* men usato che Selvaggio. *¶ metaf.* Lontano, Diverso.

SALVAGGIUME. *s. m.* Tutte le spèzie d'animali che si pigliano in caccia, buone a mangiare.

SALVAGIONE. *s. f.* Salvazione.

SALVAGUARDIA. *s. f.* Custodia, Sicurezza. *¶ figurat.* per Difesa, Schermo, Riparo.

SALVAMANO (A). lo stesso che A man salva, Senza contrasto, Senza pericolo.

SALVAMENTE. *adv.* Con salvezza, Senza danno.

SALVAMENTO. *s. m.* Il salvarsi, Salvezza. *¶ A salvamento,* posto *avverb.* Senza danno, Sano, e Salvo.

SALVANZA. *s. f. V. A.* Salvezza, Salvamento.

SALVARE. *v. att.* Conservare, Difendere. *¶ Custodire.* *¶ Dar salute, Trar di pericolo.* *¶ vale anche Conservare.* *¶ Dio vi salvi,* o simile, Modo di salutare. *¶ Se Dio ti salvi,* o simili, Modo di pregare altrui di chechessia, accompagnandolo con la domanda. *¶ SALVARSI. rifl. att.* Campare da un pericolo. *¶ Campare dalle pene infernali, Andare alla eterna salute. P. pres.* **SALVANTE.** — *pass.* **SALVATO.**

SALVARÒBA. *s. m.* Guardaròba, Luògo ove si custodiscono quadri o altre opere d'arte. *¶ Dispensa, Luògo ove si serbano le vivande.*

SALVASTRÈLLA. *s. f.* lo stesso che PIMPINÈLLA.

SALVATELLA. *s. f.* Una delle vene della mano.

SALVATICAMENTE. *adv.* Alla salvatica.

SALVATICHÈLLO. *add.* Salvaticchetto.

SALVATICHETTO. *dim.* di Salvatico.

SALVATICHEZZA. *s. f.* La qualità di ciò ch'è salvatico. *¶ per met.* Rozzezza, Zotichezza. *¶ Mal animo, Ruggine.*

SALVATICINA. *s. f.* Salvaggina.

SALVÁTICO. *s. m.* Luògo pieno d'alberi da far ombra; opposto a Doméstico.

SALVÁTICO. *add.* Di selva, Non doméstico. *¶ aggiunto a fièra, bestia, o simili.* Che vive in selva, o alla foresta. *¶ aggiunto a uòmo, vale Zòtico, Rozzo, Contrario d'affabile e di gentile. ¶ aggiunto di piante o frutti che vengono*

naturalmente senza che altri gli coltivi. *¶ Cittadini salvaticchi, chiamavansi coloro che vivevano quasi sempre fuòri di città. Bandi antichi. ¶ Esser salvatico a una cosa, Esserne alièno, Non portarle affezione. ¶ Alla salvatica, molo avv. A mòdo di uòmo rozzo e salvatico.*

SALVATICUME. *s. m.* lo stesso che **SALVATICHEZZA.**

SALVATO. *P. pass.* da Salvare. *¶ ed in forza di sust.* è per lo più opposto a Danato.

SALVATORE-TORA-TRICE. *verb.* Chi o Che salva. *¶ Salvatore,* posto antonomasticamente, s'intende propriamente Gesù Cristo.

SALVATÒRIO. Sacràrio, Asilo, Franchigia.

SALVAVOCE. *s. m.* Echéo.

SALVAZIONE. *s. f.* Salvamento, Salute. *¶ Liberazione.*

SALVE. voce pretta latina usata nel numero del meno per lo più poeticamente per lo stesso che Dio ti salvi; Tu sii il ben venuto; Fatti con Dio; Ben possa stare, o Bene stia il tale; Buondì, Buongiorno, Buonasera, Ti saluto.

SALVEREGINA. *s. f.* Orazione che si recita alla Nostra Donna, cosidetta dalle parole con cui comincia.

SALVÈTE. lo stesso che **SALVE,** ma dicesi a più persone.

SALVEZZA. *s. f.* Salvazione, Salute, Scampo.

SALVIA. *s. f.* *Salvia officinalis.* Linn. *T. bot.* Pianta aromatica che usasi in medicina, e anche per la cucina.

SALVIÁTICO. *add. V. A.* Salviato.

SALVIATO. *add.* Fatto con salvia, Che ha odore, o sapore di salvia.

SALVIETTA. *s. f.* Tovagliolino.

SALVIFICANTE. *add.* Che salva, Che fa salvo.

SALVIGIA. *s. f.* Asilo, Rifugio, Franchigia.

SALVO. *s. m.* Convenzione con la quale altri nel vendere, concedere o simili, una cosa a uno, se ne riserva alcuna parte; Restrinzione, Riserva. *¶ Fare a salvo, dicesi in un giuòco di più persone quando due di esse pattuiscono tra loro di non esigere i denari della vincita. ¶ Mettere, o Porre in salvo, Mettere, o Porre in sicuro.*

SALVO. *add.* Fuòr di pericolo, Sicuro, Salvato. *¶ Salvo il vero, si dice nel raccontare chechessia, quando si può dubitare che il fatto possa star altrimenti; e vale il vero stia sempre in piède, o abbia sempre il suo luògo. ¶ e aggiunto di luògo, vale Ben custodito, Ben riparato.*

SALVO. *adv.* che talora si adòpera in forza di preposizione; e vale Eccet-

tuato, Fuorchè, Se non: si usa anche colle particelle *Che* o *Se*, talvolta espresse, e talvolta sottintese; e si unisce co' nomi d'ogni genere e d'ogni numero. *Il Salvo che*, vale anche talvolta lo stesso che *Purchè*.

SALVOCONDOTTO. *s. m.* Sicurtà, che danno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nella roba.

SALVUMMEFFACCHE. Voce composta dal latino *Salvum me fac*; e si dice per ischerzo dal volgo nella frase *Essere*, o simili in *salvummeffacche*, per Essere in luogo salvo e sicuro da pericolo.

SAMBRA. *s. f. V. A.* Zambra.

SAMBŪCA. *s. f.* Strumento musicale. *Il* anche antico Strumento da guerra, così detto perchè, tirato a forza di funi disposte a guisa delle corde della cetra, e con esso dalle torri si abbassava il ponte sulle mura della città combattuta.

SAMBUCATO. aggiunto di cbsa, dove sieno mescolati fiori di sambūco.

SAMBUCHINO, e SAMBUCINO. *add.* Di sambūco.

SAMBUCO. *s. m.* *Sambucus nigra.* Linn. *T. bot.* Pianta, i cui rami sono ripieni di una midolla tenera e copiosa, ed i cui fiori bianchi hanno virtù diuretica.

SAMPIERO. appellativo di una Sòrta di fico e di susino; e si dice tanto dell'albero, quanto del frutto.

SAMPOGNA. *s. f.* Strumento rustico musicale da fiato.

SAMPOGNARE. *v. att.* Zampognare.

SAMPOGNETTA. *dim.* di Sampogna.

SAN. tronco di Sanza, mòdo antico. *Il* anche voce accorciata da Santo.

SANABILE. *add.* Atto a sanarsi.

SANALI. *s. m. pl.* Gambi secchi della saggina, e del granturco.

SANAMENTE. *adv.* Con sanità. *Il* Bene, Perfettamente e Senza passione. *Il* Saggiamente, Con giudizio. *Il* Certamente, Di sicuro.

SANARE. *v. att.* Far sano, Render sanità. *Il* In *sign. intr.* Risanare, Guarire. *Il* usati anche in *sign.* di Castrare. *P. pres.* SANANTE. — *pass.* SANATO.

SANATIVO. *add.* Che ha virtù di sanare.

SANATO. *sust. V. A.* Senato.

SANATORE. *sust. V. A.* Senatore.

SANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sana.

SANATÒRIO. *V. A.* Senatòrio.

SANAZIONE. *s. f.* Guarigione, Guarimento, Sanità.

SANCIRE. *v. att.* Statuire e Determinare, Decretare.

SANCOLOMBANO, e SANCOLOM-

BANA. *s. m. e f.* Sòrta d'uva, ed anche il vitigno che la produce.

SANCTIO. voce composta per ischerzo, per contraffare un Senese.

SANDALO. *s. m.* Legno duro, odoroso e di differenti colori, che a noi è portato dall'Indie. *Il* Spèzie di barca, che serve a trasportar d'uomini, o di effetti: pesca poco, ond'è di servizio ne' bassi fondi. *Il* Sòrta di calzare, usato già dalle dame grèche e romane; oggidì dicesi a quello che usano i vescovi e altri prelati, quando portano gli abiti pontificali.

SANDARACA, e SANDRACCA. *s. f.* Composizione minerale detta anche Risagallo. *Il* anche una Spèzie di gomma, che scaturisce dal pedale de' ginèpri, e serve a far vernici liquide e secche. *Il* Polvere composta di essa gomma pestata, che si adopra per strofinarla sopra a fogli dove sia stato rasato lo scritto, acciocchè riscrivendovi sopra la carta non succchi.

SANEA. *s. f. V. A.* pare che significhi Costa o Spiaggia, presso Gio. Villani.

SANGHINENTE. *V. A.* Sanguinente.

SANGIACCO. *s. m. T. degli st. moder.* titolo di dignità presso i Turchi, vale Governatore.

SANGIMIGNANO. *s. m.* Sòrta di vino.

SANGIOGHETO. vedi SANGIOVATO.

SANGIOVANNITA. *s. m.* Della setta e Dell'ordine equestre di San Giovanni.

SANGIOVETO, e SANGIOGHETO. *s. m.* dicesi una Sòrta d'uva, ed anche il vitigno che la produce.

SANGRIA. *s. m.* Salasso, Cavata di sangue: voce spagnuola, usata dal Magalotti.

SANGUACCIO. *pegg.* di Sangue: Sangue di pessima qualità.

SANGUE. *s. m.* Quell'umor vermiglio che scorre nelle vene e nell'arterie degli animali, che dagli antichi fu talora usato in genere femminile. *Il* L'emissione o Cavata del sangue. *Il* per *met.* Stirpe, Progenie. *Il* Figliuolo, Discendente ec. *Il* Nobiltà di sangue. *Il* Ferite. *Il* *metaf.* La vivezza colorita della eloquenza e del dire. *Il* *il* mestruo. *Il* *Sangue dell'uva*, il vino. *Il* *figurat.* *Sangue*, prendesi per Lo avere. *Il* onde in *prov.* *Il* denari sono il secondo sangue, che si dice per mostrare, che il danaro è necessario per li comodi della vita. *Il* *Andare il sangue a catinella*, Provare gravissimo dolore di alcun sinistro, ed aspettare ansiosamente il rimedio. *Il* *Assottigliare il sangue*, Renderlo più scorrevole, e si dice di materie medicinali. *Il* *Restar senza sangue*, *Perdere il sangue*, o simili, Rimanere esangue. *Il* *figurat.* *Perdere i sentimenti*, *Abbattersi*, *Accorarsi*. *Il* *Agghiacciare il sangue nelle vene*, Arrestarlo, Fermarlo, Raf-

freddarlo; e in sign. *rifl. att.* Restare esangue. *¶* Non rimaner sangue addosso, si dice di Chi ha grandissima paura. *¶* Andare a sangue, Piacere, Sentirsi l'uomo inclinato a porre amore a quello di che si tratta. *¶* Avere a sangue, Avere a cuore o in considerazione, Gradire. *¶* Bollire il sangue, locuzione, colla quale dinotiamo Avere l'istinto del concupiscibile o dell'irascibile appetito. *¶* A sangue caldo, A sangue freddo, Nel calore della passione, e Dopo che la passione è calmata. *¶* Sangue di dragone, e Sangue di drago, Sugo gommoso congelato, ma facile a stritolarsi, di color rosso, che si trae per via d'incisione da un albero dell'Indie. *¶* Uomo di sangue, Sanguinolento, Feroce. *¶* Morire in sangue, Essere ucciso. *¶* Scemarsi sangue, Salassarsi.

SANGUIFICARE. *v. att.* Generar sangue. *¶* rifl. *pass.* Farsi sangue, Divenir sangue. *P. pres.* SANGUIFICANTE. — *pass.* SANGUIFICATO.

SANGUIFICAZIONE. *s. f.* Il sanguificare.

SANGUIGNO. *add.* Di sangue. *¶* Che abbonda di sangue. *¶* Asperso di sangue, Sanguinoso. *¶* Cúpidò di sangue, Sanguinolento, *¶* talora è aggiunto di Colore simile al sangue.

SANGUINACCIO. *s. m.* Vivanda fatta di sangue di animale.

SANGUINARE. *v. att.* Versare il sangue. *¶* Imbrattar di sangue. *P. pres.* SANGUINANTE. — *pass.* SANGUINATO.

SANGUINARIA. *Geranium sanguineum.* *Linn. T. bot.* Piccola pianta detta comunemente Sanguinella, il cui fusto è pieno di nodi.

SANGUINARIO. *add.* Sanguinolento, Micidiale.

SANGUINE. *s. m. T. bot.* Arbuscello che prende il suo nome dal color rosso, che acquistano i rami dalla parte che è battuta dal sole; il legno è duro e buono pel tornio, le sue vermene si adoperano per gabbie, vergelli e canestri.

SANGUINE. *s. m. V. A. Sangue. Introd. a dittare. Sec. XIV.*

SANGUINELLA. *s. f. Geranium palustre. Linn. T. bot.* Sanguinaria.

SANGUINENTE. *add. V. A. Sanguinoso.*

SANGUINEO. *add.* Sanguigno. *¶* Che abbonda di sangue. *¶* Cúpidò di sangue, Sanguinario. *¶* Consanguineo.

SANGUINITÀ, SANGUNITADE, e SANGUNITATÈ. *s. f.* Parentela. *¶* nome collettivo di tutti i consanguinei di alcuno. *¶* Sangue o Complesione.

SANGUINOLÈNTE. *add.* Vago di far sangue, Crudelo. *¶* Imbrattato, Grondante di sangue.

SANGUINOLENTEMENTE. *adv.* Con ispargimento di sangue.

SANGUINOLÈNTO. *add.* Sanguinolento.

SANGUINOSAMENTE. *adv.* Sanguinolentemente.

SANGUINOSO. *add.* Imbrattato di sangue. *¶* Sanguinario. *¶* aggiunto di battaglia o vittoria, Dove si è sparso molto sangue, Che è costata molto sangue. *¶* Di colore di sangue, Vermiglio.

SANGUISUGA. *s. f.* Mignatta.

SANICAMENTO. *s. f. V. A.* Il sanicare.

SANICARE. *V. A.* In sign. *intr.* Recuperar la sanità. *¶* usasi anche *rifl. att.* Ränder la sanità, Ridurre a sanità, Risanare. *¶* Sanicare, *T. agr.* Il migliorare un terreno agevolando lo scolo all'acqua. *P. pres.* SANICANTE. — *pass.* SANICATO.

SANICATO. *add.* Libero dal male, Che ha ricoverata la sanità.

SANÍCOLA. *s. f.* Spèzie d'erba medicinale.

SANIE. *s. f. V. L. Marcia.*

SANIFICARE. *v. att. V. A.* Sanicare.

SANIOSO. *add. V. L.* Pieno di sanie, Marcioso.

SANITÀ, SANITADE, e SANITATE. *s. f.* Costituzione di corpo senza dolore e senza impedimento d'operazione. *¶* In sanità, Nel tempo della sanità. *¶* Sanità dell'aria, dell'acqua ec., Salubrità di esse. *¶* Con sanità si ricordi, lo stesso che Salmisia.

SANMISIA. lo stesso che SALMISIA.

SANNA, che anche si dice ZANNA. *s. f.* Dente grande, e più propriamente Quel dente curvo, una parte del quale esce fuorì delle labbra d'alcuni animali, come del porco, dell'elefante, e simili.

SANNÁTRIO. *s. m.* lo stesso che SALNITRO.

SANNUTO. *add.* Che ha sanne, Zannuto. *¶* per sim. Che ha grossi denti.

SANO. *add.* Che ha sanità, Senza malattia. *¶* Sanato. *¶* Salutifero, Che conferisce alla sanità. *¶* per met. Intero, Senza magagna, Retto, Giusto. *¶* per met. Giovevole, Utile. *¶* Sano e Salvo, Libero ed Esente da ogni danno o pericolo. *¶* Sano di mente, per met. Savio, Saggio. *¶* Esser più sano che pesce, Sano come una lasca, o simili, si dice di Chi gode sanità perfetta. *¶* Mandar sano altrui, si dice del Licenziarlo, Abbandonarlo, Non istimarlo, Mandarlo con Dio, Mandarlo a spasso. *¶* Sta sano, e State sano; modo di salutare altrui licenziandolo. *¶* Sano; detto di numero, Che non ha rotti. *¶* aggiunto di un periodo di tempo, Compiuto, Intero. *¶* San mi sia. *V. SANMISIA.*

SANROCCCHINO. vedi SARROCCCHINO.

SANSA. s. f. Olive infrante, trattone l'olio. *§ Sansa*, chiamasi da castagnaj i Frantumi delle castagne ripulite.

SANSCRITTO. s. m. Lingua sacra de' Bramini.

SANSENA. s. f. V. A. Sansa.

SANSUCINO. add. Di sansúco. *§* Tratto dal sansúco.

SANSÚCO. s. m. Erba notissima, detta altrimenti Persa o Majorana.

SANTÀ, SANTADE, e SANTATE. s. f. V. A. Santità. *§* *Santità*, posto averb. Con santità. *§* *Far santità*, Salutare, e dicesi comunemente de' bambini quando per far motto baciono altrui la mano. *§* *Farneticare a santità*, Dire o Fare strane pazzie.

SANTÁGIO. s. m. voce bassa che si dice a Persona agiata e tarda nell'operare.

SANTAMARÍA. s. f. *Tanacetum balsamita.* Linn. T. bot. Sôrta d'erba amara e odorosa, che è una spèzie di menta, detta con altri nomi Balsamite, Erba amara, Erba còsta o costina, e Menta greca: dai Mattioli. *§* *Santamaria*, sust. e add. chiamasi volgarmente *Uccello Santamaria*, un Uccellèto di penne verdi che sta per lo più nell'acqua.

SANTAMBARCO. s. m. Sôrta di vèsto da contadino, lo stesso che **SALTAMBARCO**.

SANTAMENTE. avv. Con santità, A guisa di santo.

SANTARÉLLO. vedi **SANTERÉLLO**.

SANTASANCTORUM. V. L. Quella parte del tabernàcolo della legge antica, nella quale non entrava altri che il sommo sacerdote una volta sola all'anno. *§* nelle chiese cattoliche così chiamasi il Sito dell'altar maggiore ointo ordinariamente di balaustrata, che anche dicesi Presbitèrio.

SANTATE. vedi **SANTÀ**.

SANTERÉLLO, e SANTARÉLLO. dim. di Santo.

SANTERMO. s. m. Luce di Sant'Ermò. vedi in **Luce**.

SANTESE. agg. V. A. Che ha cura del santo, cioè della chiesa. *§* Continuo frequentatore di chiese, Lustrapedèlle, Graffiasanti.

SANTESSA. s. f. Graffiasanti, Ipòcrita.

SANTIFICAMENTO. s. m. Il santificare.

SANTIFICANTE. add. Che santifica, e suol essere aggiunto della grazia divina.

SANTIFICARE. e. att. Far santo o cosa santa. *§* Canonizzare. *§* Divenir santo. *§* *Santificar le feste*, Astenersi nei giorni festivi da opere servili, ed eser-

citar opere di pietà. P. pres. **SANTIFICANTE.** — pass. **SANTIFICATO**.

SANTIFICATORE-TRICE. verb. Chi o Che santifica.

SANTIFICAZIONE. s. f. Il santificare.

SANTIFICETUR. dicesi a significare Personcina che ha apparenza di buona e di santa: p. es. *Guarda e' pare un santificet*: voce familiare.

SANTÍFICO. s. m. V. A. Uomo di santa vita.

SANTIMONIA. s. f. Vita ed atti da persona santa e devota.

SANTINFIZZA. s. m. voce poco usata. Graffiasanti, Ipòcrita.

SANTÍNO. s. m. Immaginetta di Santo stampata in legno o in rame, e per lo più miniata. *§* *Santini*, diconsi anche quelle Figure che rappresentano i fatti della Bibbia. *§* Qualunque figura disegnata o incisa in un libro: voce familiare.

SANTITÀ, SANTITADE, e SANTITATE. s. f. Qualità di ciò ch'è santo. *§* Santimonia. *§* titolo che si dà al Sommo Pontefice. *§* Virtù in concreto, Atti e Opere virtuose e santo.

SANTO. s. m. Colui che da Dio è eletto nel numero de' Beati, e dalla Chiesa tenuto e canonizzato per tale. *§* *Avere qualche Santo*, o *buon santo in paradiso*. Aver buoni ajuti o gagliardi protettori, per conseguir chechessia. *§* dicesi da chi non vuol pensare in un negozio da farsi a troppe sottigliezze: *Qualche Santo ci ajuterà*, o simili, od è lo stesso che dire: Il tempo ci darà consiglio, o Cosa fatta capo ha. *§* Chiesa. *§* *Entrare in santo*, o *Andare in santo*, o *Menare in santo*. si dice dell'Andare o Esser condotte le partorienti la prima volta dopo il parto in chiesa per la benedizione del sacerdote. *§* *Mettere in santo*, L'atto che fa il sacerdote di benedirle; ed in questa sola occasione, si usa oggi la voce Santo per Chiesa. *§* *Santo*, o *Santi*, si dicono le Pitture o Stampe, in cui sia effigiato alcun santo o altro.

SANTO. add. aggiunto di Colui il quale è eletto da Dio nel numero de' beati, e dalla Chiesa tenuto e canonizzato per tale. *§* dassi tale epitetto anche a Dio stesso. *§* si dà questo epitetto anche a quelle cose che riguardano Dio, o che da lui derivano. *§* *Santo padre*, maniera con cui comunemente s'appella il Papa. *§* *Santa*, si dice anche all'Anima, ch'è in luogo di salvezione. *§* si chiama anche Colui, che in questo mondo vive santamente. *§* talora si dà questo aggiunto a Membra, a Luogo, e simili cose che attengono a Santo. *§* è pure aggiunto di Pane, e vale Pane che si fa di piccole fette tuffate nel brodo, rinvolve nell'uova sbattute e fritte nel lardo. *§* *Batificato*, Confermato. *§* *Perfetto*, Buono.

¶ Bello maravigolosamente. ¶ si prende anche per Pio, Religioso. ¶ *Di santa ragione.* o *D'una santa ragione*, posti avverb. Grandemente, Copiosamente, in abbondanza. ¶ *Avere una santa pazienza.* Acquietarsi, Soffrir con pazienza.

SANTOCCHERIA. *s. f.* Simulata pietà, Ipocrisia.

SANTOCCHIO. *s. m.* Chi è dedito alla santocchieria.

SANTOCCHIO. voce usata dal Boccaccio, in sign. di Sciocco o di Scimunito.

SANTOLA. *s. f.* Matrina, Comare.

SANTOLO. *s. m.* con tal nome chiamasi dal figliuolo Colui che l'ha levato al sacro fonte o presentato alla cresima.

SANTONICO. *s. m.* *Artemisia santonica.* Linn. *T. bot.* Pianta simile all'Assenzio.

SANTOREGGIA. *Satureia hortensis.* Linn. *T. bot.* Erba odorifera ed appetitosa, la quale agevola la digestione, e però molto usata negli intingoli.

SANTUARIA, e **SANTUARIO.** *s. m.* Reliquia di santi o Arnese sacro. ¶ *Santuaria*, si dice anche la Chiesa o il Luogo dove si conservano le reliquie, o simili. ¶ in forza d' *add.* Santo: maniera antica.

SANTUARIAMENTE. *adv.* V. A. Santamente.

SANTUARIO. vedi **SANTUARIA.**

SANTULO. lo stesso che **SANTOLO.**

SANTURIA. *s. f.* V. A. Cosa santa, Santuarium.

SANTUSSE. voce scherzevole ed antiquata. *Parere il santusse*, si dice di Chi mostra di fuor gran pietà.

SANZA. V. A. Vedi **SENZA.**

SANZIARE. *v. att.* V. A. Statuire, Stanziare.

SANZIONE. *s. f.* Ratificazione, Confermazione. *T. de' legisti*, i quali per lo più chiamano *Sanzione* Quella parte della legge che contiene la minaccia della pena ai trasgressori o la promessa di ricompensa agli osservatori di essa legge, ovvero il bene o il male che conseguono (per effetto della legge) dalla osservanza o trasgressione della medesima. ¶ *Prumantica sanzione*, *T. de' pubblicisti*. Regolamento in materia ecclesiastica.

SANZO. *s. m.* Giuoco di carte simile alla primiera. *Ariosto.*

SAPA. *s. f.* Mosto cotto e alquanto condensato nel bollire, che serve per condimento.

SAPERDE. *s. f.* Sòrta di pesce fluviatile.

SAPÈRE. *v. att.* verbo che anche presso gli antichi si scrisse **SAVERÈ**, e in diversi suoi modi fu usato con varie terminazioni, *Aver certa cognizione*

d'alcuna cosa per via di ragione o di esperienza, o d'altrui relazione. ¶ *Aver sapore.* ¶ *Aver odore.* ¶ *Provarsi.* ¶ *Veder modo.* ¶ *Tentare.* ¶ *Informarsi.* ¶ *Conoscere.* ¶ *Sapere che esiste,* detto di cosa o persona: p. es. *Non so uomo nel mondo più dotto di N.* ¶ *Esser saputo,* in sign. pl. Esser nominato, lodato o reputato saggio. ¶ *Saper di geometria,* di grammatica, e simili, Esser dotto in quelle scienze o facoltà. ¶ *Sapere a mente,* a memoria, o per lo suono a mente, e anche assolutamente *Sapere*, *Avere impressa* alcuna cosa nella memoria, che si possa ridire. ¶ *Sapere alcuna cosa di buon luogo,* *Averne certa e chiara notizia.* ¶ *Non sapere che si fare,* *Non sapere che si dire,* Essere irresoluto. ¶ *Saperne poca o molta,* Essere o Non essere valente in checchessia. ¶ *Sapersela,* *Sapere il fatto suo,* Essere accorto. ¶ e semplicemente *Sapere.* ¶ *E sai che o E sai se,* modi di affermare, come *Al certo,* o simile. ¶ *Sapersi.* Accorgerai. ¶ *Accertarsi.* ¶ *Che ti sa e che,* Ch'è ch'è, Spesso spesso, Dal vedere a non vedere. ¶ *Saper molto,* detto per antifr. Non saper nulla di un tal fatto. ¶ *Saper vivere,* *Aver prudenza.* ¶ *Non saper più là,* *Saper poche cose,* Appagarsi della prima apparenza. ¶ *Saperli buono o cattivo checchessia,* *Aver buono o tristo odore o sapore.* ¶ *figural.* vale Esserti grata o dispiacevole una cosa. ¶ *Saperli male di una cosa,* Rincrescervene. ¶ *Se tu sai,* *Se sa,* aggiunto ad altro verbo, Con ogni forza, o simili: p. es. *Percuotimi se sai,* *ma io non parlo.* ¶ *Far sapere,* *Riferire,* *Significare.* ¶ *Non saper di buono,* *Aver cattivo odore.* ¶ *figural.* Dare indizio di malvagità. ¶ *A tutto sapere,* *modo avv.* A tutto potere, Con ogni diligenza, Come altri sa meglio. ¶ *Ben sai e Ben sapete,* Sì bene, Certamente. ¶ *Saperavvelo,* *disser que' da Capraja*, si dice Quando altri ci narra cose note. *P. pres.* **SAPIENTE.** — *pass.* **SAPUTO.**

SAPÈRE. *s. m.* Notizia, Scienza. ¶ *A tutto sapere,* A tutta possa, A tutto potere. *Dittamondo.*

SAPEVOLE. *add.* Che sa.

SÀPIDO. *add.* V. L. Saporoso.

SAPIENTE. *add.* Che ha sapienza, Che sa. ¶ **Sàpido.**

SAPIENTEMENTE. *adv.* Con sapienza, Saviamente.

SAPIENZA, e **SAPIENZA.** *s. f.* Scienza che contempla la cagione di tutte le cose. ¶ Luogo dove pubblicamente si leggono le scienze. ¶ nome d' Uno de' libri della Sacra Scrittura. vedi **SAPIENZIALE.**

SAPIENZIALE. *add.* aggiunto proprio di que' Libri della Sacra Scrittura che sono intitolati Sapienza.

SAPIO. *add.* V. A. vedi e di Savio, Sapiènte.

SAPONACEO. *add.* Che partecipa della natura e proprietà del sapone.

SAPONAJA. *s. f.* Saponaria.

SAPONAJO. *s. m.* Colui che fabbrica o vende sapone.

SAPONARIA. *s. f.* *Saponaria officinalis.* Linn. T. bot. Pianta che ha la radice aerpeggiante, nodosa, fibrosa; gli stelli erbacei, consistenti, lisci, articolati; le foglie ovate, i fiori di un rosso pallido, odorosi, a ciocca. Ve ne ha di più aorte; e la corteccia e la parte carnea del frutto della *Saponaria*, detta *Indiana*, serve come per sapone a lavare panni e biancherie.

SAPONATA. *s. f.* Quella achiuma che fa l'acqua, dove sia disfatto il sapone. *dicasi metaf.* una Lode impropria o indebita o adulatoria.

SAPONE. *s. m.* Mestura di varie aorte, composta comunemente d'olio, calcina e cenere, che s'adopera per lavare e purgare i panni, e per bagnare la barba innanzi di raderla. *Figliare il sapone*, o *aimile*, Lasciarsi corrompere. *Il Dar del sapone altrui*, Lodarlo adulandolo.

SAPONERIA. *s. f.* Luogo dove si fabbrica il sapone.

SAPONETTO, e **SAPONETTA.** *dim.* di Sapone; e si prende comunemente per Sapone più gentile e odoroso. *Il Saponetto liquido*, Sapone odoroso acido in spirito di vino.

SAPORARE. *v. att.* Assaporare, Assaggiare. *P. pres.* **SAPORANTE.** — *pass.* **SAPORATO.**

SAPORE. *s. m.* Sensazione che producono sulla lingua le cose che si gustano; e più spesso per Quella virtù che è nelle cose di produrre tale sensazione. *Di mezzo sapore*, Che non è nè agro nè dolce. *Il Gusto.* *Figurat.* dicasi del Diletto che arrecano le cose vaghe o graziose. *per met.* dicasi anche per Esperienza fatta di chechessia da cui si ritrae danno o vantaggio.

SAPORETTO. *dim.* di Sapore. *Il Salsa.*

SAPORIFICO. *add.* Che ha sapore.

SAPORITAMENTE. *adv.* Con sapore. *Il Gustosamente*, Con gusto. *Il detto del dormire*, vale Profondamente.

SAPORITINO. *dim.* di Saporito.

SAPORITO. *add.* Che ha sapore, Di buon sapore. *Il Gustoso*, Che dà gusto, Che si fa con gusto. *Figurat.* Che arreca diletto. *dicasi Uomo saporito*, di Persona graziosa e di spirito, e per ironia di Persona maliziosa. *Il detto di Lettera o simile*, Risentita, Di rimprovero.

SAPORITO. *adv.* Saporitamente, Squisitamente.

SAPOROSAMENTE. *adv.* Con sapore, Saporitamente. *Il Gustosamente.*

SAPOROSITÀ, **SAPOROSITADE**, e **SAPOROSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è saporoso.

SAPOROSO. *add.* Saporito. *per met.* Giocondo, Dilettevole.

SAPPIENTE. *add.* Che sa. *Il Sapiènte*, dicesi anche l'Olio e il Cacio, quando hanno troppo acuto sapore.

SAPUTA. *s. f.* Il sapere, Notizia. *Essere una cosa in saputa di alcuno*, Essergli nota.

SAPUTAMENTE. *adv.* Con sapere, Scientemente. *Il A bella posta*, Con proposito deliberato.

SAPUTELLO. *add.* Saccènte, Sciolo.

SAPUTO. *s. m.* V. A. lo stesso che **SAPUTA.**

SAPUTO. *add.* Savio, Accorto. *Essere saputo in*, o *di una cosa*, Averne pratica, Saperla bene.

SARA. *s. f.* Sôrta di peace che ha una cresta ch'è alla maniera di sërre: sotto questo nome non è conosciuto dai moderni naturalisti.

SARABAITA. *s. m.* *Sarabasti*, chiamaronsi una Sètta di monaci acili da ogni regola, e che aolo faceansi legge della lor volontà.

SARACINARE. *v. intr.* dicesi dell'uva quando maturando comincia ad annerire, presa la metafora dai Mòri, ovvero Saracini.

SARACINESCA, e **SERACINESCA.** *sust.* Cancellò di travi insieme congiunte, sostenute da catene avvòlte ad un subbio, che si fa calare da alto in basso per impedire il passaggio ad armati alle porte di una fortèzza. *Il Serratura simile di legname per le cateratte.* *Il ora si fanno anche di ferro e si mettono alle porte della città per tenerle calate nelle ore della notte; e alzarle via via secondo il bisogno.*

SARACINESCO. *add.* Di saracino, Da saracino. *Il Toppa saracinesca*, lo stesso che **SARACINESCA**, nel primo significato.

SARACINO. *sust.* Seguale di setta maomettana. *Il Status di legno a similitudine di uomo saracino*, nella quale i cavalieri correndo in giostra rompono la lancia. *Il Saracini*, diconsi anche gli Acini dell'uva quando cominciano a divenir vaj.

SARAGO, e **SARGO.** *s. m.* Pesce nel mare di Egitto molto simile al Melanùro.

SARAMENTARE. *v. att.* V. A. Obbligare, o Costringere con giuramento. *Il Giurare.*

SARAMENTO. *s. m.* V. A. Giuramento.

SARCASMO. *s. m.* T. *rett.* Spèzie di amara ironia, Derisione fatta motteggiando. *Il registra l'Alberti*; ma non ha esèmpio, e non è voce necessaria.

SARCHIAGIONE. *s. f.* Il sarchiare.

SARCHIAMENTO. *s. m.* Il sarchiare.
SARCHIARE. *v. att.* Ripulire il campo dall'erbe salvatiche tagliandole col sarchio. *P. pres.* **SARCHIANTE.** — *pass.* **SARCHIATO.**

SARCHIATURA. *s. f.* Il sarchiare.

SARCHIELLA. vedi **SARCHIELLO.**

SARCHIELLARE. *v. att.* Leggermente sarchiare, che anche comunemente i nostri contadini li dicono Radere, o Chisciare.

SARCHIELLINO. *dim.* di Sarchiello.

SARCHIELLO, e **SARCHIELLA.** *dim.* di Sarchio.

SARCHIETTO. *s. m.* Sarchiello.

SARCHIO. *s. m.* Piccola marra per uso di sarchiare.

SARCHIOLINO. *dim.* di Sarchio: Sarchiello.

SARCHIONCELLO. *dim.* di Sarchio.

SARCOCELE. *s. m.* *V. G. T. chir.* Malattia in cui uno o ambidue i testicoli sono divenuti scirrosi, siavi o no tumefazione dello scroto.

SARCOCOLLA. *s. f.* Gomma resina che attila da una pianta esotica di questo nome; si raccoglie in granelli simili alla rena, di color giallo crceo, ovvero in pezzi solidi granulati nell'interno; almasi vulneraria e consolidante, come accenna il suo nome.

SARCÓFAGO. *V. G. T. st. ant.* Sepolcro in cui gli antichi riponevano i cadaveri che non si volevano abbruciare.

SÁRCULA. *s. f.* Spèzie d' uva del Bolognese.

SARDA. *s. f.* Sòrta di pietra dura. *¶* Sardella o Sardina, dicesi oggi comunemente da' pescatori.

SARDANAPALESCO. *add.* Parassitico, Epulonesco.

SARDELLA. *s. f. T. st. nat. Linn. Clupea sprattus.* piccolo Pesce che ha la testa puntata, la fronte nericcia, gli opercoli delle branchie rigati e argentini, gli occhi grandi, la pupilla nera, e l'iride alquanto gialla mista di bianco.

SARDINA. *s. f.* Sardella.

SARDÓNICO. *s. m.* aggiunto di Riso; Spèzie di convulsione che contrae dall'una e dall'altra parte i muscoli delle labbra: vedi Riso. *¶ rust.* Bella gemma di color rosso.

SAREPOLLARE. *v. att.* lo stesso che SAETTOLEARE.

SÁRGANO, e **SÁRGINA.** *s. m. e f.* Spèzie di panno da covèrte di carri, muli e simili.

SÁRGIA. *s. f.* Spèzie di panno lino, o lana di varj colori e comunemente dipinto, che era già in uso pei cortinaggi e simili.

SÁRGIAJO. *s. m.* nome che si dava

anticamente a Colui che dipignea le sarge da letto.

SÁRGINA. vedi **SÁRGANO.**

SÁRGO. *s. m.* lo stesso che **SÁRAGO.**

SÁRISSA. *s. f. T. mil.* Spèzie d'asta antica lunga quattordici cubiti usata particolarmente dai Macèdoni.

SÁRMENTO. *s. m.* lo stesso che **SERMENTO.**

SARNACCHIO. *s. m. V. A.* Quella quantità di catarro che in una volta si sputa, che oggi più comunemente dicesi Sornacchio.

SARNACCHIOSO. *add. V. A.* Che ha sarnacchj.

SARPA. *s. f. T. de' pescatori.* Peace littorale che si prende colla rezzuola; il suo corpo è alquanto piano e grigliato di nero per lungo.

SÁRPARE. *v. att. T. mar.* Sciogliere l'ancora, Salpare. *¶ per sim.* Accingersi a qualche impresa. *¶ pure per sim.* detto assol. Scappare.

SARROCCHINO. *s. m.* Sòrta di vestiamento di tela incerata, senza maniche, che si porta da' pellegrini per coprir le spalle.

SARTE. *s. f. pl.* Còrde della vela del navilio legate all'antenna, Sartie. *¶* Alzaje che servono per far risalire i fiumi alle barche.

SARTIAME. *s. m. T. mar.* nome generico di tutte le funi che si adoperano nelle navi. Registrato dallo Spadafuora.

SARTO. *s. m.* Quegli che taglia i vestimenti e gli cuce. *¶ Uomo da sarti,* Legno ridotto a rozza forma d'uomo su cui i sarti provano i panni. *¶ per sim.* Uomo senza garbo e aenza grazia.

SARTORE. *s. m.* Sarto. *¶ Sartor* che non fa nodo il punto perde, prov. che vale Bisogna far le cose co' debiti termini, altrimenti succedono male.

SARTÓRIO. *s. m. T. anat.* Uno de' muscoli flessori della gamba che serve principalmente ad incrocicchiare le coscie.

SASSACCIO. *s. m. pegg.* di Sasso.

SASSAFRAS, **SASSAFRASSO,** e **SASSOFRASSO.** *s. m. Laurus sassafras. Linn. T. bot.* Il legno di questo albero ci viene dall'America, ed è un legno di poca consistenza, leggiero, di colore rossigno, e che fregandolo tramanda odore simile a quello del finocchio e degli anaci; questo albero dagli Indiani è chiamato *Parame*.

SASSAJA. *s. f.* Riparo di sassi fatto ne' fiumi a similitudine di pignone.

SASSAJUOLA. *s. f.* Battaglia fatta co'sassi; e il Trarre più persone de' sassi contro alcuno.

SASSAJUOLO. *s. m.* aggiunto che si

dà a una Spèzie di colombi. | e anche di sparagi.

SASSATA. *s. f.* Colpo di sasso.

SASSATELLO. *s. m.* Sassolino.

SASSATILE. *add.* Che sta e cresce fra sassi, detto di piante. | dicesi anche de' Pesci che stanno tra' ciottoli de' fiumi.

SASSEFRICA. *s. m.* *Tragopogon porrifolium*. Linn. *T. bot.* Pianta che ha la radice fusiforme, lunga, tènora, lattiginosa; lo stelo vuoto, ramoso, alto anco più di un braccio; le foglie alterne, iniere; i fiori azzurri, solitarij, terminanti; le barbe di questa pianta cotte s'usano il vèrno per insalata.

SASSELLO. *s. m.* dicesi a uns Spèzie di tordo alquanto più piccolo del comune.

SASSELLO. *s. m.* Sassuolo.

SASSEO. *add.* Di sasso, o Convertito in sasso. | Simile a pietra.

SASSETO. *s. m.* Tratto di terreno coperto di sassi rotolati dall'acqua.

SASSETTINO. *dim.* di Sassetto.

SASSETTO. *dim.* di Sasso.

SASSICELLO. *dim.* Sassolino, Sassuolo.

SASSIFICARE. *v. att.* Cangiare in sasso.

SASSIFICO. *add.* Che ha virtù di cambiare in sasso.

SASSIFRAGA, e SASSIFRÀGIA. *s. f.* *Saxifraga crassifolia*. Linn. *T. bot.* Pianta che ha lo stelo nudo; le foglie ovate, dentate, amussate, picciolate, lisce; i fiori grandi, campaniformi, color di rosa a pannocchia; nasce fra sassi.

SASSINARE. *v. att.* V. A. Assassinare. *P. pass.* SASSINATO.

SASSO. *s. m.* Pietra comunemente di grandezza da poterla scagliare, e trattar con mano, Selce, Ciottolo. | pigliasi eziandio per Ogni sorta di pietra, e slasi quanto si vuol grande. | Sepolcro di pietra: maniera poetica. | Montagna. | *Far a' sassi*, Fare battaglia di sassi. | *Fare a' sassi pe' fornì*, Fare cose da sciocco o da pazzo. | *Gittare il sasso e nascondere la mano*, Fare il male e mostrar di non esserne stato l'autore. | *Rimaner di sasso*, Esser compreso da eccessiva maraviglia.

SASSOFRASSO. *s. m.* Sassafra.

SASSOLINETTO. *dim.* di Sassolino.

SASSOLINO. *dim.* di Sasso.

SASSONE. *accr.* di Sasso.

SASSOSO. *add.* Pieno di sassi. | Di sasso. | Somigliante a sasso, Che ha forma di sasso. | si usa anche a mòdo di *sust.* per Luogo sassoso.

SASSUOLO. *dim.* di Sasso.

SATAN, e SÀTANA. *s. m.* nome del

Principe de' demònj; oggi più comunemente Satanasso.

SATANASSO. *s. m.* In stesso che SÀTANA. | Disvolto semplicemente. | *per met.* Uomo crudele, feroce, pessimo.

SATANICO. *add.* Di satanasso, Diabolico.

SATELLITE. *s. m.* V. L. Soldato che accompagna altrui. | Birro, Zelfo. | *Satellite*. *T. astr.* nome che si dà ad alcuni Pianeti minori che girano attorno a un maggiore.

SATELLIZIO. *s. m.* Ufficio del satellite. Registrato dall'Alberti.

SÀTIRA. *s. f.* Poesia mordace e riprenditrice de' vizj. | *femm.* di Sàtiro.

SATIRACCIA. *pegg.* di Sàtira.

SATIRACCIO. *pegg.* di Sàtiro.

SATIRALE. *add.* Di sàtiro.

SATIREGGIARE. *v. att.* Far sàtire. | *figurat.* Riprendere, Biasimare. *P. pres.*

SATIREGGIANTE. — *pass.* SATIREGGIATO.

SATIRELLO. *dim.* di Sàtiro.

SATIRESCAMENTE. *adv.* A maniera di sàtira.

SATIRESCO. *add.* Da sàtiro, Mordace.

SATIRETTO. *dim.* Satirello, Setirino.

SATIRIASI. *s. f.* Tensione morbosa del membro virile, accompagnata da ardente incitamento all'atto venereo.

SATIRIASMO. *s. m.* lo stesso che SATIRIASI.

SÀTIRICA. *s. f.* Arte della poesia satirica, o Poesia satirica. | Rappresentazione scenica, appresso i Greci, che aveva della commedia e della Sàtira, ovvero imitazione, per mezzo di Sàtiri, d'azione seriosgiocosa.

SATIRICAMENTE. *adv.* In mòdo satirico, di sàtira.

SATIRICO. *s. m.* Compositore di sàtira.

SÀTIRICO. *add.* Da sàtira, Mordace, cioè Che pigne e offende altrui o in parole o in iscrittura.

SATIRINA. *dim.* di Sàtira.

SATIRINO. *dim.* di Sàtiro.

SATIRIO. *s. m.* lo stesso che SATIRIONE.

SATIRIONK. *s. m.* nome generico de' Testicoli di cane, di volpe e di becco, benchè da alcuni sia stato erroneamente creduto il medesimo che l'Appio salvatico. | *Satirione*. *T. bot.* Radice a cui si attribuiscono effetti afrodisiaci.

SATIRISMO. *s. m.* Provocamento a lussuria.

SATIRISTA. *s. m.* Colui che nelle antiche danze sacre rappresentava un sàtiro.

SÀTIRO. *s. m.* Dio boschereccio finto de' poeti in figura d'uomo colle coscie

e le gambe di capro. *¶ per met.* si dice di Persona rozza e salvatica. *¶* Compositore di satire. *¶* Specie di scimmia detta altrimenti Micco.

SATIROGRAFO. *s. m.* Scrittore di satire.

SATISDAZIONE. *s. f.* V. A. Assicuramento.

SATISFACIMENTO. *s. m.* Satisfazione.

SATISFARE. *v. att.* Soddisfare. *P. pres.* SATISFACENTE. — *pass.* SATISFATTO.

SATISFATTIVO. *add.* Atto a soddisfare.

SATISFATTORIO. *add.* Soddissattorio, Attenente a satisfazione.

SATISFAZIONE. *s. f.* Soddissfazione. *¶ A mia, a tua satisfazione.* A mio, a tuo modo o piacere. *¶ Satisfazione,* è pure Una delle tre parti della penitenza.

SATIVO. *add.* Atto a esser seminato o coltivato.

SATOLLA. *s. f.* Tenta quantità di cibo che satolli. *¶* Piatto pieno di cibo, come i Latini dicevano *Satura.* *¶* *Prèndere,* o simile, una buona satolla di un cibo, Mangiarne in abbondanza. *¶* *Satolla,* fu detto *metafor.* dello sfogo de' diletti carnali.

SATOLLAMENTO. *s. m.* Il satollarsi. *¶* Eccedenza nel mangiare.

SATOLLANZA. *s. f.* Satollamento, Sazietà.

SATOLLARE. *v. att.* Saziar col cibo, Cavar la fame. *¶ metafor.* detto di terreno, vale Letaminarlo. *¶ per met.* ed in *sign. rifl. att.* vale Prèndere piena soddisfazione di chechessia; e più comunemente Saziarsi di cibo. *P. pres.* SATOLLANTE. — *pass.* SATOLLATO.

SATOLLEZZA. *s. f.* V. A. Satollamento.

SATOLLITÀ, SATOLLITADE, e SATOLLITATE. *s. f.* V. A. Satollamento.

SATOLLO. *add.* Satollato, Sazio. *¶ per met.* Stanco, Infastidito. *¶ Il satollo, o Corpo satollo non crede al digiuno.* Chi gode o è in buono stato non crede agli stenti altrui.

SÀTORO. *add.* V. A. Satollo.

SATRAPIA. *s. f.* T. degli storici. La dignità di satrapo.

SATRAPO. *s. m.* Governator di provincia o d' eserciti appresso gli antichi Persiani. *¶ figurat.* si prende per Saccènte, Dottore, Che presume di sè, onde Fare il satrapo, Fare del grande, dell' autorevole, del saccènte. *¶ Satrapo,* vale anche Uomo che vive ritirato, e non curante di ciò che altrui piace; e fu detto anche *Sàtrapa*, femmininamente.

SATHAPONE. *accr.* di Sàtrapo in *sign.* di Saccènte, e per lo più detto ironicamente.

SATURARE. *v. att.* Saziare. *¶ T. chim.* Fare sciogliere in un liquido una tal

quantità di chechessia, che più non vi se ne possa sciogliere. *P. pres.* SATURANTE. — *pass.* SATURATO.

SATURAZIONE. *s. f.* T. chim. Il saturare, e lo stato d' un liquido saturato.

SATUREJA. *s. f.* V. L. Santoreggia.

SATURITÀ, SATURITADE, e SATURITATE. *s. f.* V. L. lo stesso che SAZIETÀ.

SATURNALE. aggiunto de' giorni o delle feste che ne' medesimi si facevano in onore di Saturno. *¶* Saturnino, Maligno.

SATURNALIZIO. *add.* Saturnale.

SATURNINO. *add.* Di Saturno. *¶* Oggi prendesi Saturnino in *sign.* di Manicònico, o di l'fantastico.

SATURNO. *s. m.* Il pianeta più distante dalla terra, che porta il nome d' uno degli Dei del gentilesimo.

SATURO. *add.* V. L. Satollo. *¶* e dicesi di un Liquido che abbia incorporato quanta può della materia posta in esso a sciogliersi. *¶* e di colore dicesi Quando il panno a cui si dà tal colore ne ha incorporato quanto più può.

SÀURO. aggiunto che si dà a mantelli di cavallo, di colore tra bigio e tanè. *¶ Sàuro chiaro, Sàuro abbruciato,* e simili, accennano diverse spèzie in che si divide il color sàuro.

SAVERE. *sust.* V. A. Sapère.

SAVERE. *v. att.* V. A. Sapère.

SAVIAMENTE. *adv.* Con savièzza, Cautamente.

SAVIEGGIARE. *v. att.* Addottrinare, Instruire.

SAVIEZZA. *s. f.* Accortèzza, Prudènza, Avvedimento.

SAVINA. *s. f.* Albero noto, simile al cipresso, una spèzie del quale è atèrile, un' altra feconda; Sabina.

SAVIO. *add.* Che ha savièzza, Quegli che ordina bene tutte le cose al fine. *¶ Savia donna,* vale Levatrice, tolto dal francese. *¶ Savio,* in forza di *sust.* vale Uomo dotto e sapiente. *¶ Savio di ragione,* e Savio, assolutam. vagliono Giureconsulto, Legista, Avvocato. *¶ Savio di guerra,* armi, di ragione ec., vale Che ha molta scienza militare e simile. *¶ Fare savio alcuno di chechessia,* Faruelo accorto, aciente.

SAVIONE. *accr.* di Savio.

SAVOJARDO. *s. m.* Pasta bislunga fatta di torti d' uovo, di zucchero, e di chiare d' uovo sbattute.

SAVONÈA. *s. f.* Medicamento di consistenza simile al mèle, solito usarsi nella tosse, ne' catarrhi e in altre infermità de' polmoni, e dell' aspra artèria.

SAVORARE. *v. att.* V. A. Assaporare, Assaggiare. *P. pres.* SAVORANTE. — *pass.* SAVORATO.

SAVORE. *s. m.* Sapore. **§** è anche una Salsa fatta di noci peste, pane rinvenuto, agresto premuto, e altri ingredienti. **§** si prende talora semplicemente per Salsa, o Condimento assolutamente.

SAVOREVOLE. *add. V. A.* Savoroso.

SAVORNARE. *v. att.* Mettere la savorra nella sentina della barca.

SAVOROSO. *add. V. A.* Saporito.

SAVORRA. *s. f.* Zavorra.

SAVORRARE. *v. att. T. mar.* Mettere la savorra in un vascello.

SAZIABILE. *add.* Atto a saziarsi, Che si sazia.

SAZIABILITÀ. *s. f.* Sazievolezza.

SAZIABILMENTE. *adv.* Con saziamento.

SAZIAMENTO. *s. m.* Il saziare. **§** Sazievolezza.

SAZIARE. *v. att. e intr.* Soddisfare interamente, e si dice per la più dell'appetito o de' sensi. **§** dicesi delle passioni e dei desiderj che si acquietano soddisfacendogli. **§** dicesi pure di cosa che stucca, e stomaca mangiandone assai. **§** **SAZIARSI.** *rifl. att.* Sattollarsi. *P. pres.* **SAZIANTE.** — *pass.* **SAZIATO.**

SAZIETÀ, SAZIETADE, e SAZIETATE. *s. f.* Intero soddisfacimento, e si usa propriamente parlando dell'appetito o de' sensi. **§** e per l'astidio, Rincrescimento.

SAZIEVOLAGGINE. *s. f.* Qualità di ciò che è sazievole, Fastidiosaggine.

SAZIEVOLE. *add.* Che sazia. **§** Saziabile, Che si sazia. **§** talora vale Fastidioso, Rincrescevole, Importuno, Stucchevole.

SAZIEVOLEZZA. *s. f.* Sazietà: astratto di Sazievole.

SAZIEVOLMENTE. *adv.* Con sazievolezza, In modo sazievole.

SAZIO. *add.* Che ha contentato l'appetito. **§** Nojato. **§** è anche *sinc.* di Saziato.

SBACCANEGGIARE. *v. att.* Fere il baccano.

SBACCELLARE. *v. att.* Cavar dal baccello, Sgranare. *P. pres.* **SBACCELLANTE.** — *pass.* **SBACCELLATO.**

SBACCHETTATURA. *s. f. T. degli armajuoli.* Canale della cassa dell'archibuso, pistola, o simile, in cui si caccia la bacchetta.

SBACCHIARE. *v. att.* Bacchiare, e *figurat.* Battere, Percuotere con checcnessia come si farebbe col bacchio.

SBACCO. *adv.* A sbacco, modo basso, che vale in grande abbondanza.

SBADATAGGINE. *s. f.* Spensierataggine, Disattenzione.

SBADATAMENTE. *adv.* Inconsideratamente, Con disattenzione.

SBADATELLO. *dim.* di Sbadato.

SBADATO. *add.* Disattento, Spensierato.

SBADIGLIAMENTO, e SBAVIGLIAMENTO. *s. m.* Lo sbadigliare.

SBADIGLIARE, e SBAVIGLIARE. *v. att.* Aprir la bocca raccogliendo il fiato e poscia mandandoli fuora, ed è effetto cagionato da sonno, da rincrescimento, o da negghienza. *P. pres.* **SBADIGLIANTE, o SBAVIGLIANTE.** — *pass.* **SBADIGLIATO, o SBAVIGLIATO.**

SBADIGLIO, e SBAVIGLIO. *s. m.* L'atto della sbadigliare.

SBADIRE. *v. att. T. degli artisti.* Rompere, o Disfare la ribaditura.

SBAGLIAMENTO. *s. m.* Lo sbagliare.

SBAGLIARE. *v. att.* Errare, Scambiare.

SBAGLIO. *s. m.* Lo sbagliare, Fallo. **§** Divario.

SBAÏRE. *v. att. V. A.* Baire, Allibire.

SBALDANZIRE. *in sign. intr.* Pèrder la baldanza, Sbigottirsi. **§** e in senso att. Togliere baldanza. *P. pass.* **SBALDANZITO.**

SBALDEGGIARE. *v. att.* Fare sbaldore, Imbaldanzire.

SBALDIMENTO. *s. m.* V. A. Letizia, Lieta baldanza.

SBALDIRE. *v. att.* Indurre letizia e baldanza in altrui. **§** *intr.* Prendere letizia, baldanza ec.

SBALDÒRE. *s. m.* Baldóre, Baldanza.

SBALESTRAMENTO. *s. m.* Lo sbalestrare.

SBALESTRARE. *v. att.* Tirare fuor del segno colla balèstra per errore o per ignoranza. **§** *figurat.* vale Non dar nel segno proposto in favellando di checcnessia, Dilungarsi dal vero. **§** Mandar via, Allontanare. **§** semplicemente Tirare, o Scagliare. **§** *Sbalestrar le gambe, T. cavall.* dicesi del cavallino quando va mancino e manda in fuor le gambe dinanzi. *P. pres.* **SBALESTRANTE.** — *pass.* **SBALESTRATO.**

SBALESTRATAMENTE. *adv.* da Sbalestrare, ma si usa per la più in senso figurato, e vale Inconsideratamente, Scmpostamente, e Senza ordine e considerazione.

SBALESTRATO. *add.* da Sbalestrare. **§** *Occhi sbalestrati,* vale Mòssi senza ordine e senza modo. **§** si dice anche Colui che fa le cose sbalestratamente. **§** *T. pitt.* detto degli atti d'una figura, vale Tròppo arditi, Fuorì del naturale.

SBALLARE. *v. att.* Aprire e disfar le balle, contrarin d'imballare. **§** e *Sballare,* in modo basso si dice il Raccontar cose lontane dal vern. **§** Dismettere il ballo, vice inusitata. **§** in modo basso Morire. **§** ad alcuni giuòchi si dice *Sbal-*

lare, quando il giocatore perde per aver passato i punti stabiliti per termine di essogiùoco. *P. pres.* SBALLANTO. — *pass.* SBALLATO.

SBALLATURA. *s. f.* Racconto di cosa falsa e lontana dal vero.

SBALLONE. *s. m.* Colui che sballa, nel sign. di Raccontar cose lontane dal vero.

SBALORDIMENTO. *s. m.* Lo sbalordire. *1* Ammirazione, Stupore.

SBALORDIRE. *v. att.* Far perdere il sentimento, Atterrire, Confondere. *1* Far rimanere attonito e come stupefatto per la meraviglia.

SBALORDITIVAMENTE. *adv.* In modo da sbalordire.

SBALORDITIVO. *add.* Atto a sbalordire, Che sbalordisce.

SBALORDITO. *add.* Stordito.

SBALZARE. *v. att.* Far saltare, Gettare, Lanciare. *1* In *sign. intr.* vale Saltare, Lanciarsi. *1* e *metaf.* dicesi per Levare altri d'un posto o d'una carica. *P. pres.* SBALZANTO. — *pass.* SBALZATO.

SBALZATA. *s. f.* Sbalzo.

SBALZO. *s. m.* Lo sbalzare.

SBANDAMENTO. *s. m.* Dispersione, Scomponimento, Dissipamento.

SBANDARE. *v. att.* Dispersione, Dissipare, Disciogliere, Scomporre, e si usa in *sign. att. e rifl.* att. talora anche colle particelle sottintese. *P. pres.* SBANDANTE. — *pass.* SBANDATO.

SBANDEGGIAMENTO. *s. m.* Losbandeggiare, Esilio.

SBANDEGGIARE. *v. att.* Sbandire. *P. pres.* SBANDEGGIANTE. — *pass.* SBANDEGGIATO.

SBANDELLARE. *v. att.* Levare le bandelle. *P. pres.* SBANDELLANTE. — *pass.* SBANDELLATO.

SBANDEVOLLE. *add.* *V. A.* Di bando, Di esilio.

SBANDIGIONE. *s. f.* Sbandimento.

SBANDIMENTO. *s. m.* Lo sbandire, Esilio.

SBANDIRE. *v. att.* Dar bando, Mandare in esilio. *1* Pubblicare il bando. *1* si prende talora per lo contrario di Bandire, cioè Levare il bando. *1* Sbandire uno in avere, Confiscargli i beni. *1* Sbandirsi una cosa, Divulgarla essa, Spandersene fama. *P. pass.* SBANDITO.

SBANDITA. *s. f.* contrario di Bandita.

SBANDITO. *s. m.* Quegli che è stato mandato in esilio o che è in bando. *1* Lo sbandito corre dietro al condannato, dicesi di Chi condanna in altrui i suoi difetti medesimi. *1* Sbandito della mente, Fuori di sé.

SBANDO. *s. m.* L'azione del mandare alle case loro i soldati che compongono un esercito.

SBANDONARE. *v. att.* *V. A.* Abbandonare.

SBARAGLIAMENTO. *s. m.* Lo sbaragliare.

SBARAGLIARE. *v. att.* Sbarattare, Disperdere, Dissipare, che oltre al *sign. att.* si usa anche nell'*intr.* e nel *rifl.* *pass.* *P. pres.* SBARAGLIANTE. — *pass.* SBARAGLIATO.

SBARAGLINO. *s. m.* Giuoco di tavole che si fa con due dadi, e chiamasi anche Sbaraglino lo strumento sul quale si giuoca.

SBARAGLIO. *s. m.* Lo sbaragliare, Disunione, Confusione. *1* Mettere a sbaraglio, vale Esporre a certo e manifesto pericolo. *1* Mandare a sbaraglio, vale Mandare in precipizio, Mettere in confusione. *1* Sbaraglio, chiamasi ancora un Giuoco di tavole simile allo Sbaraglino che si fa con tre dadi.

SBARATTA. *s. f.* *V. A.* Lo sbarattare, Confusione.

SBARATTARE. *v. att.* Disunire mettendo in confusione, In fuga, in rotta, e si usa in *sign. att. e rifl.* *pass.* *P. pres.* SBARATTANTE. — *pass.* SBARATTATO.

SBARAZZARE. *v. att.* Togliere via gli imbarazzi, gli impedimenti.

SBARAZZINO. *s. m.* dicesi nell'uso comune per Giovane di mali costumi, e rissoso.

SBARBARE. *v. att.* Svègliar dalle barbe. *1* si dice anche dell' Ottenere da chicchessia alcuna cosa o per arte o per forza, che anche dicesi Spuntarla. *P. pres.* SBARBANTE. — *pass.* SBARBATO.

SBARBATELLO. *dim.* di Sbarbato.

SBARBATO. *add.* Mancante, o Privo di barba.

SBARBAZZARE. *v. att.* Bravare, Riprendere. *P. pres.* SBARBAZZANTE. — *pass.* SBARBAZZATO.

SBARBAZZATA. *s. f.* Sbrigliata, Sbrigliatura. *1* Onde dare, o Fare una sbarbazzata, vale Fare una buona riprensione, tolta la metafora dal dare strappate di briglia a cavalli quando s'ammaestran.

SBARBICAMENTO. *s. m.* Sradicamento.

SBARBICARE. *v. att.* Sbarbare, Sradicare.

SBARCARE. *v. att.* Cavar della barca. *1* in *sign. intr.* vale Uscir della barca. *1* Scendere, Smontare di carrozza e simili, ma abusivamente. *P. pres.* SBARCANTE. — *pass.* SBARCATO.

SBARCO. *s. m.* Lo sbarcare.

SBARDELLARE. *v. att.* Cavalcare i puledri col bardellone. *1* figurat. Palesare, Esporre alla vista di tutti. *P. pres.* SBARDELLANTE. — *pass.* SBARDELLATO.

SBARDELLATAMENTE. *adv.* Fuor

di misura, Smisuratamente; Eccessivamente: voce bassa.

SBARDELLATISSIMO. *superlat.* di Sbardellato.

* **SBARDELLATO.** *add.* voce bassa. Disorbitante, Grandissimo, Immenso. *§* Scapestrato. Avventato. *§* Alla sbarrellata, Senza ritegno, Sbiacciatamente. *Coron. Mon. Sec. XV.*

SBARDELLATURA. *s. f.* Dirozzeamento, o primi rudimenti di un' arte o scienza.

SBARLEFFE. lo stesso che SBERLEFFE.

SBARRA. *s. f.* Tramèzzo, che si mette per separare o per impedire il passo; e anche si prende per Qualunque ritegno messo attraverso, acciocchè una cosa non rovini, o non si richiuglia. *§* Si dice anche Quello strumento, che si pone altrui in bocca ad effetto d' impedirgli la favella. *§ per met.* Freno, Ritegno, Impedimento. *§* quell' Uscetto o Imposta che serra l'ovile. *§ T. degli orioli.* nome che si dà a diversi pezzi dell' oriolo. Tale è quello, che regge la molla del tamburo. *§ Sbarra d' un carro.* *T. mecc.* Pezzi di legno posti a fianchi de' carri per fare che il carico non impedisca il girar delle ruote. *§ Sbarra, T. arald.* dicesi di un Pèzzo d' arme, che dalla sinistra dello scudo va in basso a terminarsi verso la destra. *§ — T. de' lan.* Pèzzo di legno assai forte situato sul davanti del telajo, e spaccato in tutta la sua lunghezza, perchè vi possa passare la parte già tessuta del panno. *§ — T. de' beccoj.* Pèzzo di legno che si mette per traverso a' castrati morti e sparati per accomodar la rete. *§ — T. mus.* Le due linee verticali che attraversano il rigo, ed indicano per lo più il fine del pezzo musicale.

SBARRARE. *v. att.* Tramezzare con sbarra. *§* Largamente aprire, che anche dicesi Spalancare. *§* Sparare, Fèndere la pancia per cavarne gli interiori mettendovi poi a traverso una bacchetta. *§* Sbarrarsi nelle braccia, Allargarle, Distenderle. *P. pres.* SBARRANTE. — *pass.* SBARRATO.

SBARRATA. *s. f.* Lavoro o Riparo di sbarre.

SBARRO. *s. m.* lo stesso che SBARRA; Impedimento, Ritegno. *§* Frastuono, Rumore.

SBASIRE. lo stesso che BASIRE.

SBASOFFIARE. *v. att.* voce bassa; Mangiare smoderatamente.

SBASSAMENTO. *s. m.* Bassamento, Scadimento.

SBASSANZA. *s. f.* V. A. Bassezza.

SBASSARE. *v. att.* Abbassare, Scemar l' altezza. *P. pres.* SBASSANTE. — *pass.* SBASSATO.

SBASSO. *s. m.* Diminuzione che si fa nel saldare un conto, o nel prezzo di ciò che si compra; Ribasso.

SBASTARE. *v. att.* Cavare il basto.

SBATACCHIARE. *v. att.* Battere altrui violentemente in terra, o contra il muro. *P. pres.* SBATACCHIANTE. — *pass.* SBATACCHIATO.

SBATACCHIO. *s. m.* Lo sbatacchiare.

SBATTERE. *v. att.* Spessamente battere, Scutere, Agitare. *§* pure in sign. rifl. att. Agitarsi, o Commuoversi vehementemente per passion d' animo, o per dolore di corpo. *§* Declinare, Sviare, Svoltare un' arme od un colpo. *§* Detrarre, Difalcare. *§* Diminuire, Scemare, in senso morale. *§* Ribattere, Confutare. *§* si dice in modo basso del Muovere della bocca per mangiare, che anche si dice *Sbattere il dente.* *§* *Sbattere un colpo,* Stornarlo, Declinarlo. *§* *Sbattere la noia,* la malinconia ec., Cacciarla, Liberarsene. *§* *Sbattere,* detto del mare, vale Gettare, p. es. *Ulisse navigando fu sbattuto in Sicilia.* *P. pres.* SBATTENTE. — *pass.* SBATTUTO.

SBATTEZZARE. *v. att.* Costringere altrui a lasciare la religione cristiana: *§* in sign. rifl. att. Mutar religione. *§ per sim.* Mutare il nome. *P. pres.* SBATTEZZANTE. — *pass.* SBATTEZZATO.

SBATTIMENTATO. aggiunto che si dà al corpo, che riceve la luce riflessa ed ombreggiata, e anche alla medesima luce.

SBATTIMENTO. *s. m.* Lo sbattere, Percotimento. *§* *Sbattimento,* dicono anche i pittori all' Ombra che gettano i corpi percossi dal lume.

SBATTITO. *s. m.* Sbattimento. *§* Sottrazione, Difalco. *§ per met.* Travaglio, Passione.

SBATTUTA. *s. f.* Sbattimento.

SBATTUTO. *add.* Abbattuto di forze, Indebolito. *§* Impaurito.

SBAUDIRE. *v. intr.* V. A. lo stesso che SBAUDIRE.

SBAULARE. *v. att.* Cavar fuori dal baule; Disfarlo il baule.

SBAVAGLIARE. *v. att.* contrario d' imbavagliare. *P. pres.* SBAVAGLIANTE. — *pass.* SBAVAGLIATO.

SBAVARE. *v. att.* Mandar bava. *§* è pur *T. fond.* *Levar via la bava,* cioè quegli orli o profili che risaltano in fuori ne' metalli cavati dalla forma.

SBAVATO. *add.* Senza bava, nel significato artistico.

SBAVATURA. *s. f.* Bava. *§* Peluria che circonda i bazzoli da seta. *§ per sim.* si dice di Filo sottilissimo di seta. *§* ancora per sim. dicesi de' difetti in diverse opere, e lavori che non riescono bene, ma con qualche superfluità, ec.

SBAAZZATURA. *s. f.* Bagnamento di bava.

SBAVIGLIO. vedi **SBADIGLIO**, e così tutta la procedenza.

SBEFFARE. *v. att.* Beffare. *P. pres.* **SBEFFANTE.** — *pass.* **SBEFFATO.**

SBEFFEGGIAMENTO. *s. m.* Beffeggiamento.

SBEFFEGGIARE. *v. att.* Sbeffare, Beffare.

SBEFFEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sbeffeggia, Beffatore.

SBELICARSI. *rifl. pass.* Rompersi, o Sciogliarsi il bellico. *§* *Sbellicarsi dalle risa*, mōdo basso, Ridere smoderatamente, o eccessivamente; che anche dicesi *Smascellarsi dalle risa*.

SBENDARE. *v. att.* Togliere la benda.

SBÈRCIA. *s. f.* voce derivata dal *Bersaglio*, o da *Imberciare*, e dicesi di Colui che è poco pratico del giuoco, Che prende degli sbagli.

SBÈRCIARE. *v. intr.* Deviare dal segno tirando al bersaglio, contrario di Imberciare. *§* Il volgo lo dice anche per Gridare ad alta voce, Cantare sgraziatamente e con gran voce, e simili.

SBÈRGA. *s. f.* *V. A.* *Sbèrgo*, *Usbèrgo*.

SBÈRGO. *s. m.* *V. A.* *Usbèrgo*.

SBERLEFFARE. *v. att.* Fare degli sberleffi.

SBERLEFFI. *§* Burlare, o Schernire, o Fare sberleffi.

SBERLÈFFE, o **SBERLÈFFO.** *s. m.* Taglio, Sfrègio sul viso. *§* si dice anche un certo Atto, o Gèsto che si fa per ischernire altrui.

SBERLINGACCIARE. *v. att.* Andarsi sollazzando, e particolarmente il giorno di berlingaccio.

SBÈRNA. *s. f.* lo stesso che **SBÈRNIA**. *Caporali.*

SBÈRNIA. *s. f.* lo stesso che **BÈRNIA**; detto in ischerzo.

SBERNOCCOLUTO. *add.* lo stesso che **BÈRNOCCOLUTO**.

SBERRETTARE. *v. att.* Salutare altrui col trarsi la berrèta, e si usa in sign. *rifl. att.*

SBERRETTATA. *s. f.* L'atto del cavarci per riverenza la berrèta di capo a chi che sia.

SBERTARE. *v. att.* Dar la bërta, Sbeffare, Beffare, Burlare.

SBERTUCCIATO. *add.* dicesi di cōsa, e specialmente di cappello, che per ammacature ha perduto la prima forma.

SBEVAZZAMENTO. *s. m.* Lo sbevazzare.

SBEVAZZARE. *v. att.* Bere spesso, ma non in gran quantità per vòlta.

SBEVERÈ. *v. att.* Consumare bevendo, o strabevendo.

SBEZZICARE. *v. att.* lo stesso che

BEZZICARE. *P. pres.* **SBEZZICANTE.** — *pass.* **SBEZZICATO.**

SBIADATELLO. *dim.* di *Sbiadato*, Alquanto sbiadato.

SBIADATO. aggiunto di Colore che ha perduto la sua vivezza, *§* ed in equivoco, parlando di bestie, Tenute senza biada.

SBIADITO. *add.* lo stesso che **SBIADATO**.

SBIANCARE. *v. intr.* Divenire di colore che tēda al bianco. *§* *intr. pron.* Impallidire per paura, spavento, o simile. *P. pres.* **SBIANCANTE.** — *pass.* **SBIANCATO.**

SBIANCATO. *add.* dicesi di persona in cui il color naturale è smorto, Pallido. *§* e anche dicesi di vegetabili che hanno perduto il loro verde.

SBIANCIDO. *add.* Sbiancato.

SBIASCIATURA. *s. f.* *T. de' cim.* Difetto di cimatura allorchè le forbici, in cambio di tagliare il pelo, lo stringono tra i due coltelli.

SBIAVATO. *add.* Sbiadato. *§* ed in forza di *sust.* Panno sbiavato.

SBIECAMENTE. *adv.* In isbièco, Stortamente.

SBIECARE. *v. att.* Storcere, Stravolgere, Andare a sbièco. *§* vale anche Rēder dritta una cōsa sbièca. *§* Storcere, Stravolgere. *§* *rifl. detto degli occhi*, Divenir losco. *P. pres.* **SBIECANTE.** — *pass.* **SBIECATO.**

SBIÈCO. *add.* Storto, Stravolto. *§* *A sbièco*, o *In isbièco*, posti *avverb.* Stortamente. *§* *Sbièco*, *T. archit.* è obblitività de' muri delle fabbriche.

SBIÈSCIO. *add.* Sbièco.

SBIETOLARE. *v. intr.* Imbietolare, Intenerirsi, Piagnere: voce bassa.

SBIETTARE. *v. att.* contrario di Imbiettare, Cavar la bietta. *§* ed in sign. *intr.* si dice del Partirsi con prestezza, e nascostamente. quasi fuggendo, e scappando via.

SBIGOTTIMENTO. *s. m.* Lo sbigottire.

SBIGOTTIRE. *v. att.* Atterrire, Metter paura. *§* *rifl. benchè talora colle particelle Mi, Ti ec.* non esprime, Perdērsi d'animo, Impaurire. *§* Sbalordire. Stordire. *P. pass.* **SBIGOTTITO.**

SBIGOTTITAMENTE. *adv.* Con isbigottimento.

SBIGOTTITUCCIO. *dim.* di *Sbigottito*, Alquanto sbigottito.

SBILANCIAMENTO. *s. m.* Lo sbilanciare.

SBILANCIARE. *v. att.* Tirar giù la bilancia, Levar d'equilibrio. *§* *metaf.* Levar di sèsto, Sconvolgere la mente, Sconcertare, Alterare l'ordine dell' idèe.

SBILANCIATO. *P. pass.* di Sbilanciare. **add.** Sproporzionato.

SBILANCIO. *s. m.* Lo sbilanciare.

SBILENCO. *add.* Bilenço, Stòrto, Malfatto.

SBILLACCO. lo stesso che Bislacco.

SBIRBARE. *v. att.* Sbirbonare, Vivere da birbone, Darsi alla birba. **Ingannare altrui con arti da birbone.** *P. pres.* **SBIRBANTE.** — *pass.* **SBIRBATO.**

SBIRCIARE. *v. att.* Socchiudere gli occhi per vedere con più facilità le cose minute, proprio di chi ha la vista corta.

SBIRACCHIUOLO. *dim.* di Sbirro.

SBIRRAGLIA. *s. f.* Tutto il corpo insieme de' birri, o famigli.

SBIRRERÍA. *s. f.* Sbirraglia. **Atti e Mestiere di sbirro.**

SBIRRO. *s. m.* Birro. **Dir le sue ragioni agli sbirri.** Dir le sue ragioni a chi espressamente t'è contrario, e non può aiutarti. **per met.** Fare una cosa senza speranza di profitto, o di buon successo. **dicesti da pescatori e marinaj a un Pèzzo di canapo impiombato nelle due estremità, che serve ad imbracare qualche cosa per trasportarsi altrove, o levarla in alto.**

SBISACCIARE. *v. att.* Cavar le ròbe della bisaccia.

SBIZZARRIRE. Scapricciare; e si usa nel sign. *att.*, nell'*intr.* e nel *rifl. att.*

SBOCCAMENTO. *s. m.* Lo sboccare.

SBOCCARE. *v. att.* dicesti propriamente del Far capo, o Metter foce i fiumi, od altre acque simili in mare, o in altro fiume. **L'uscire che fanno i fiumi dal loro letto.** **Svoltare, o Svoltando riuscire.** **Sboccare i vasi,** è il Gettar via o Trarre, quando e' son pieni, un po' di quel liquore ch'è di sopra. **si dice anche del Rompere la bocca a' vasi.** **detto di artiglierie, Romper loro la bocca.** **Prorompere.** *P. pres.* **SBOCCANTE.** — *pass.* **SBOCCATO.**

SBOCCATAMENTE. *adv.* dicesti Parlare sboccatamente, del Parlare con disonestà. **vale anche Sfrenatamente, Senza verun ritegno, A guisa di cavallo sboccato.**

SBOCCATO. *add. per met.* Disonèsto, o Sovverchiamente libero o incauto nel parlare. **si dice anche al Cavallo che non cura il morso; che anche dicesti Duro di bocca.** **si dice ancora de' Cani, che per istanchezza, o per altro non addeñtano.** **ed aggiunto a fiasco, Manomesso, o talora anche Rotto nella bocca.**

SBOCCATURA. *s. f.* Lo sboccare, Sbocco. **Luògo d'onde si sbocca.**

SBOCCIARE. *v. intr.* si dice dell'Uscire il fiore fuor della sua boccia. **dicesti dell'Acque sotterranee che si aprono**

una via ed escono fuor della terra. *P. pres.* **SBOCCIANTE.** — *pass.* **SBOCCIATO.**

SBOCCO. *s. m.* Lo sboccare, o Luògo dove sbocca un fiume.

SBOCCONCELLARE. *v. att.* Mangiar leggermente.

SBOCCONCELLATO. *add.* dicesti di pane o d'altra vivanda da cui sia stato spiccato co' denti qualche boccone.

SBOGGETTARE. idiotismo per **SBOGGETTARE.**

SBOGLIENTAMENTO. *s. m.* *V. A.* Quasi bollimento, Lo sbogliantare.

SBOGLIENTARE. *v. att.* *V. A.* Quasi bollire; o *per met.* Agitare, Perturbare, Commovere. **in sign. rifl. att.** Accendersi, Sfogarsi. *P. pres.* **SBOGLIENTANTE.** — *pass.* **SBOGLIENTATO.**

SBOGLIENTIMENTO. *s. m.* Ardore cocente, Sboglientamento.

SBOLGETTARE. *v. att.* Mandar fuori, quasi Cavar della bolgetta. **Sbolgettar sentenze, o simili, Sputar sentenze.**

SBOLZONARE. *v. att.* Dare delle bolzonate, Bolcionare. **Guastare il còno delle monete.**

SBOMBARDARE. *v. att.* Scaricar le bombarde. **per met.** Tirar corregge. *P. pres.* **SBOMBARDANTE.** — *pass.* **SBOMBARDATO.**

SBOMBETTARE. *v. intr.* Bombettare, Sbezzare.

SBONDOLATO. *add.* *V. A.* Pòvero, Sciagurato.

SBONTADIATO. *add.* *V. A.* Inutile, Che non è quasi più buono a nulla.

SBONZOLARE. *v. intr.* Penzolare, Esser cascante e come cascante per abbondanza di umori. **il cadere interamente gl'intestini nello scròto.** **per sim.** Aprirsi le muraglie, o simili; Rovinare. **usasi pure att. per Esser cagione che altri sbonzoli o s'allenti.** **per met.** Abbandare. *P. pres.* **SBONZOLANTE.** — *pass.* **SBONZOLATO.**

SBORACIARE, e SBORACIARE. *v. att.* Purgare dalla borrace.

SBORBOTTARE. *v. att.* Rimbrottare. **SBORCHIARE.** *v. att.* Levar le borchie.

SBORDELLAMENTO. *s. m.* Lo sbordellare, Puttaneggio.

SBORDELLARE. *v. intr.* Bordellare. **Fare il bordello, Fare il chiasso.**

SBORCIARE. vedi **SBORACIARE.**

SBORNIÀ. *s. f.* Ubriachezza. **Avere, Prendere la sbornia, e simili, Essere briaco, Ubriacarsi:** voce e frasi dell'uso volgare.

SBORRARE. *v. att.* Cavar la borra. **Dar fuori o Dir checchezza liberamente.** *P. pres.* **SBORRANTE.** — *pass.* **SBORRATO.**

SBORSARE. *v. att.* Cavar della borsa,

e comunemente Pagar di contanti. *P. pres.* SBORSANTE. — *pass.* SBORSATO.

SBORSO. *s. m.* Lo sborsare, Pagamento. *Il* Danaro contante che si sborsa.

SBOSCARE. *v. intr.* Diboscure, Spogliare di piante i boschi.

SBOTTARE. *v. intr.* Votare, Sgonfiarsi, dicesi di alcuni Animali che per istizza sbuffano e mandano fuori bava. *Il per sim.* di persona che dice contro altrui parole di risentimento od di sdegno.

SBOTTONARE. *v. att.* Sfibbiare i bottoni; contrario d'Abbottonare. *Il figurat.* si usa per Dire alcun motto contro a chicchessia, che anche dicesi Sbottoneggiare. *P. pres.* SBOTTONANTE. — *pass.* SBOTTONATO.

SBOTTONEGGIARE. *v. att.* Dire alcun motto contro a chicchessia.

SBOZZACCHIRE. *v. att.* Uscir del tasicume, Uscir di stento; proprio della pianta e degli animali, che dopo essere stati alquanto sull'imbozzacchire, si son riavuti.

SBOZZARE. *v. att.* *T. degli artisti*, che sign. in generale Dar una prima forma a ciò che si vuol mettere in opera, come Limare un pezzo di metallo, e ridurlo presso a poco alla grossezza e lunghezza che dee avere. *P. pres.* SBOZZANTE. — *pass.* SBOZZATO.

SBOZZATURA. *s. m.* Sbizzo, Abbozzamento di un'opera.

SBOZZIMARE. *v. att.* Cavar la bizzima.

SBÓZZO. *s. m.* Abbizzo.

SBÓZZOLARE. *v. att.* Pigliar col bózzolo parte della molenda o sia materia macinata; il che si fa dal mugajo, per mercede della sua opera. *Il* dicesi anche Sbozzolare, il Levare i bózzoli della seta di sulla frasca.

SBRACARSI. *rifl. att.* Cavarsi le brache. *Il figurat.* Sforzarsi, Fare ogni diligenza per checchessia.

SBRACATAMENTE. *adv.* Spensieratamente.

SBRACATO. *add.* Senza brache. *Il* Grande, Sbardellato. *Il* Vita sbracata, Vita agiata e comodissima.

SBRACCIARE. *v. att.* Cavar del braccio. *Il* in sign. *rifl. att.* Scoprire le braccia, nudandole d'ogni vèsta, rimboccando le maniche della camicia fino al gomito. *Il figurat.* Adoperare in checchessia ogni forza e sapere: mòdo basso. *P. pres.* SBRACCIANTE. — *pass.* SBRACCIATO.

SBRACCIATO. *add.* Che ha rimboccato le maniche fino al gomito e nudato quella parte del braccio.

SBRACERIA. *s. f.* Azione di largheggiare o in fatti o in parole.

SBRACIAMENTO. *s. m.* Sbraciata.

SBRACIARE. *v. att.* Allargar la brace accesa, perchè ella rènda maggior caldo. *Il per met.* Largheggiare o in fatti, o in parole; o Scialacquare prodigamente. *Il* Sbraciare a uscita, Consumare senza risparmio.

SBRACIATA. *s. f.* Lo allargamento della brace accesa, perchè rènda caldo maggiore. *Il per met.* Mostra di voler far gran cose, Sfarzo, Scialo eccedente.

SBRACIO. *s. m.* Sbraciata, Sbraciamento, Pomposa mostra, o apparenza di voler fare o dire gran cose, detto dallo Sbraciare che colla paletta si fa del fuoco con far venir fuora e scintillare la brace.

SBRACULATO. *add.* Senza brache, o calzoni.

SBRAITARE. *v. att.* Far gran rumore, gran fracasso gridando. *Il* Sbraitare contro alcuno, Sparlarne in mal mòdo e coram populo.

SBRAMARE. Cavar la brama, Saziare; e si usa in sign. *rifl. att.*

SBRANAMENTO. *s. m.* Lo sbranare.

SBRANARE. *v. att.* Rompere in brani; che parlandosi di panni dicesi anche Strambellare. *P. pres.* SBRANANTE. — *pass.* SBRANATO.

SBRANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sbrana, Laceratore.

SBRANCAMENTO. *s. m.* Lo sbrancare.

SBRANCARE. *v. att.* Cavar di branco; ed è proprio delle bestie, come di pecore, vacche, cavalle, e simili, che vanno a branchi. *Il* Troncare, Rompere. *Il* Potare, Togliere via le branche o i rami. *Il figurat.* dicesi dello persone, e vale Fuggire alla rinfusa, Uscir di branco. *P. pres.* SBRANCANTE. — *pass.* SBRANCATO.

SBRANDELLARE. *v. att.* Spiccare un brandello. *Il figurat.* Separare, e simili. *P. pres.* SBRANDELLANTE. — *pass.* SBRANDELLATO.

SBRANO. *s. m.* Lo abranare. *Il* Eccidio.

SBRATTARE. *v. att.* Nettare; ed oltre al sentimento att. si usa anche nel *rifl. att.* *Il per met.* Levare gl'impedimenti, Sbrigare, Spedire. *Il* Sbrattare *il paese*, o *del paese*, o simili, vagliono in mòdo basso Andarsene.

SBRAVAZZONE. *s. m.* Bravaccio, Co-spettone, Mascalczone, Tagliacantoni, Sghërro.

SBRICCO. *s. m.* sembra lo stesso che MASNADIERE. Cagnòto, Briccone. *Il* Alla sbricca, Alla sgherra.

SBRICONEGGIARE. *v. att.* Fare il briccone, Viver da briccone.

SBRICIO. *add.* voce bassa. Abbièto, Meschino, Vile, Co' panni laceri; preso dagli Sbrici che erano una qualità di Bianti; vedi la Sferza de' Bianti.

SBRICIOLAMENTO. *s. m.* L'atto e l'effetto dello sbriciolare.

SBRICIOLARE. *v. att.* Ridurre in bricioli. *P. pres.* **SBRICIOLANTE.** — *pass.* **SBRICIOLATO.**

SBRIGAMENTO. *s. m.* Lo sbrigare.

SBRIGARE. *v. att.* Dar fine con prestezza, e spedatamente ad una qualche operazione che s'abbia fra mano; e non che nell'*att.* suole usarsi anche nel *rifl.* *att.* *P. pres.* **SBRIGANTE.** — *pass.* **SBRIGATO.**

SBRIGATAMENTE. *avv.* Spacciatamente, con prestezza.

SBRIGATIVO. *add.* Che facilmente si sbriga, e dicesi anche delle persone, e vale speditivo, che si sbriga.

SBRIGATO. *add.* Spedito, Facile. *Il* Finito. *Il* Pronto, Sollecito.

SBRIGLIARE. *v. att.* contrario d'Imbrigliare, Cavare o Levare la briglia. *Il* per *sim.* Sciòrre, Slegare. *Il* Scuòttere le briglie e tirarle con forza, Dare sbrigliate. *P. pres.* **SBRIGLIANTE.** — *pass.* **SBRIGLIATO.**

SBRIGLIATA. *s. f.* Strappata di briglia, Sbrigliatura, Sbarbazzata. *Il* per *met.* Ripassata, Riprensione, Rummanzina.

SBRIGLIATELLA. *dim.* di Sbrigliata. **SBRIGLIATO.** *add.* Che non ha briglia, Ch'è senza briglia, Sciòlto, Libero; o per *met.* detto delle persone, Scapestrato, Licenzioso, Dissoluto.

SBRIGLIATURA. *s. f.* Strappata di briglia che si dà a' cavalli quando s'ammaestrano, Sbarbazzata. *Il* per *met.* Ripassata, Sbarbazzata, Riprensione acerba.

SBRIZZARE. *v. att.* Sprizzare. *Il* per *met.* Spezzare in minutissimi pezzi.

SBROBBIARE. *v. att.* da Bròbbio: voce popolare e bassa, che vale Dir villania, Svillaneggiare.

SBROCCARE. *v. att.* lo stesso che **SBRUCARE.** *Il* **Sbroccare.** *T. de' set.* Ripulir la seta con ago, o altro ferruzzo appuntato, dagli sbròcchi e sudiciumi, che nel filarla vi si sono attaccati. *P. pres.* **Sbroccante.** — *pass.* **Sbroccato.**

SBROCCATURA. *s. f.* *T. de' set.* L'operazione dello sbroccare la seta sul guindolo, ed anche lo sbròcco che se ne cava.

SBRÒCCO. *s. m.* vedi **Sbròcco.** *Il* *T. de' set.* Quella seta che al cava dal guindolo nel ripulirla dopo ch'è tratta. vedi **Sbroccatura.**

SBROCCOLARE. *v. att.* Sbroccare, Sbrucare, Roder le foglie di cavolo ec.

SBROGLIARE. Levare gl' imbrògli, contrario d'Imbrigliare; e si usa in *sign. att.* *Il* in *sign. rifl. att.* Strigarsi, Scapeccchiarsi, Levarsi dall'imbròglio. *P. pres.* **SBROGLIANTE.** — *pass.* **SBROGLIATO.**

SBRUCARE. *v. att.* Levare via le foglie a' rami, Brucare.

SBRUFFARE. *v. att.* Spruzzar colla bocca. *Il* si dice anche dello Spruzzare per le nari. *Il* Aspergere.

SBRUFFO. *verb. m.* Lo sbruffare.

SBRUTTARE. *v. att.* Tòr via, o Levare il brutto, Nettare. *Il* *rifl. att.* Nettare, Ripulirsi.

SBUCARE. in *sign. intr.* Uscire della buca; contrario d'imbucare. *Il* in *sign. att.* Cavar della buca; e talora anche semplicemente Cavar fuòri.

SBUCCHIARE. *v. att.* Sbucciare. *Il* Sdrucchiolare. *P. pres.* **SBUCCHIANTE.** — *pass.* **SBUCCIATO.**

SBUCCIARE. *v. att.* Levare la buccia. *Il* Levare dalla buccia, Far venir fuòri. *P. pres.* **SBUCCIANTE.** — *pass.* **SBUCCIATO.**

SBUDELLAMENTO. *s. m.* Lo sbudellare.

SBUDELLARE. *v. att.* Ferire in guisa che escano le budella. *P. pres.* **SBUDELLANTE.** — *pass.* **SBUDELLATO.**

SBUFFARE. *avv.* Lo sbuffare, Soffiamento, Frèmito.

SBUFFARE. *v. intr.* Mandar fuòra l'álito con impeto, e a scosse, per lo più a cagione d'ira. *Il* *sign. att.* Profferire, o Dire con isdegno. *Il* *Sbuffare.* *T. cavall.* dicesi del soffiare che fa il cavallo quando se gli para davanti alcuna cosa che lo spaventi.

SBUFFO. *s. m.* Aspergine, Spruzzo, particolarmente gettato per bocca, o pure dall'armeggiamento di chi nuòta, più volgarmente dicesi Sbruffo. *Il* Lo sbuffare del cavallo nel vedere cosa che lo spaventi.

SBUGIARDARE. *v. att.* Convincere di bugia.

SBULLETTARE. *v. att.* Gettar fuòri le bullette; e dicesi propriamente ad un certo Gettar che fanno gl'intonachi di calcina d'una porzioncella di lor superficie per lo più di figura tonda, simile alla testa, o cappello di una bulletta, lasciando un buco simile a quello che fa la bulletta o chiòdo nella muraglia nel cavarnelo fuòri.

SBULLETTATURA. *s. f.* Lo sbullettare, detto propriamente degl'intonachi.

SBURRATO. *add.* detto del cacio Privo della parte butirrosa. *Il* *figurat.* Debole, Fiacco; e dicesi delle persone.

SBUSARE. *v. att.* Vincere altrui tutti i suoi danari. *P. pres.* **SBUSANTE.** — *pass.* **SBUSATO.**

SCABBIA. *s. f.* Rogna. Secondo i medici è una malattia cutanea, pruriginosa e contagiosa, che differisce dalla rogna nell'aver le pustole più piccole, e alquanto secche.

SCABBIARE. *v. att.* Nettare dalla scabbia. *Il* per *met.* Piellare, Ripulire.

SCABBIOSA. *s. f.* *Scabiosa as-trina* Linn. *T. bot.* Pianta perenne così detta perchè creduta buona per la scabbia. Coltivasi ne' giardini, e nasce ne' campi, e trovasi fiorita fra le biade nel mese di Giugno.

SCABBIOLO. *add.* Che ha scabbia. *per sim.* si dice delle piante e d'altro; e vale talora lo stesso che Scabroso.

SCABELLO. *s. m.* Sgabèllo.

SCABRO. *add.* Che ha la scorza imbrattata, Ronchioso, Rúvido, Di superficie rozza.

SCABROSITÀ, SCABROSITADE e SCABROSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è scabroso. *figurat.* Difficoltà grande.

SCABROSO. *add.* Scabro. *per met.* Difficile, Intrigato. *per met.* Pieco di difficoltà.

SCACCAZZAMENTO. *s. m.* Lo scacazzare.

SCACCAZZARE. *in sign. att. e rifl.* Mandar fuora gli escrementi, che si avrebbero a mandare in un tratto e in un ludgo, in più tratti, e in parecchi ludghi. *per met.* si dice dello Spendere, e Gittar via i danari in cose frivole, e Vane.

SCACCAZZIO. *s. m.* Scacazzamento.

SCACCAFAVA (A). si disse di una foggia antica di zoccoli; o forse vale Alla grande, A mòdo de' ricchi.

SCACCATA. *s. f.* Colpo dato con uno scacco.

SCACCATO. *add.* Fatto a scacchi.

SCACCHEGGIATO. *add.* Fatto a scacchi; Scaccato.

SCACCHIARE. *v. intr.* Morire: mòdo basso. *Scacchiare, T. agr.* Levare tutti i nuovi capi d'un magliuolo senz'uve, fuorchè quello venuto dall'occhio lasciato su alto vicino all'estremità; e dicesi anche Sbastardare.

SCACCHIERE, e SCACCHIERO. *s. m.* Quella tavola scaccata, e quadra, cioè composta di sessantaquattro quadretti mezzi d'un colore e mezzi d'un altro, chiamati scacchi, sopra la quale si giuoca colle figure dette pure Scacchi.

SCACCIAGIONE. *s. f.* Scacciamento.

SCACCIAMENTO. *s. m.* Lo scacciare.

SCACCIAMOSCHIE. *s. m.* Strumento da cacciar le mosche.

SCACCIAPENSIERI. *s. m.* Strumento di ferro da fanciulli che si suona applicandolo fra le labbra e percotendo la linguetta o grillèto che molleggiando rende suono. *i dicesi pure di Cosa che svaghi e diverta.*

SCACCIARE. *v. att.* Discacciare. *P. pres.* SCACCIANTE. — *pass.* SCACCIATO.

SCACCIATA. *s. f.* Scacciamento. *per sim.* Dare una scacciata, Fare una rivista con sollecitudine. *Scacciata, T. de' batti.* Cartapècora in cui si mette l'òro per batterlo.

SCACCIATELLA. *dim.* di Scacciata.

SCACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scaccia.

SCACCO. *s. m.* uno di que' Quadretti che per lo più si vedono dipinti o fatti d'intarsio l'uno accanto all'altro nelle inaeque e nelle divise e negli scacchieri con differenti colori. *Scacchi,* nel numero del più prendonsi più comunemente per il nòto Giuòco che si fa sullo scacchiere; e per le piccole Figure di esso giuòco fatte per lo più di legno, rappresentanti più cose divise in duo parti, sedici per parte, l'ua d'un colore, e l'altra d'un altro. *Scacco matto,* che anche si dice *Scaccomatto, T. del giuòco degli scacchi,* ed è quando si vince il giuòco chiudendo l'andata al re. *Avere, Ricevere, o Dare scacco, o lo scacco, o scacco matto, per sim.* Levare, o Esser levato di posto; e *figurat.* Avere, Ricevere, o Cagionare rovina, danno o perdita. *A scacchi, modo avv.* si dice di Que' lavori che si fanno a forma di scacchi o quadretti di vario colore, o in altra maniera fatti l'uno accanto all'altro. *Vedere il sole a scacchi, Essere in prigione.*

SCACCOLO. *s. m.* Brano, Pezzuolo.

SCACCORÒCCO. *s. m.* così dicesi nel giuòco degli scacchi lo Scacco dato al rocco.

SCACCOMATTO. vedi Scacco.

SCACCIARE. *v. att.* Scacciare, Mandar via alcuno da un ludgo. *Rimanere scacciato, Rimanere escluso da ciò che altri si credeva ottenere infallibilmente.*

SCADERE. *v. att.* Declinare, Venire in peggiore stato. *Occorrere, Accadere.* *Ricadere, o Venir per via d'eredità.* *Avere occasione, opportunità.* *Provenire, Derivare.* *si dice anche dell'Essere scarse le monete.* *Passare.* *Venir meno.* *Scadere, T. merc.* dicesi del Tempo prefisso in cui si ha da fare un pagamento, e di certe cose che si hanno da fare fra un dato termine. *P. pres.* SCADENTE. — *pass.* SCADUTO.

SCADIMENTO. *s. m.* Lo scadere.

SCAFA. *s. f.* Spèzie di piccolo naviglio pel servizio di un bastimento maggiore.

SCAFAJUOLO. *s. m.* Conduttore della scafa, Barcajuolo.

SCAFALE. *s. m.* Scaffale.

SCAFALONE. *accr.* di Scaffale.

SCAFFALE. *s. m.* Strumento per lo più di legno, che ha varie capacità e spartimenti, ne' quali si poogono scritture o libri, detto altrimenti Scasola.

SCAFFARE. *v. att.* *T. del giuòco di sbaraglio e di sbaraglio.* Farla di caffè pari, contrario di Caffare. *Traboccare, Cadere.* *vale anche Giocare a pari o caffè.*

SCAFÍGLIO, o **SCÁFILO**. *s. m.* Sòrta di misura antica di grano. || Misura da calcina del peso di 1000 libbre. *Stat. S. Jacopo.*

SCAFO. *s. m. T. mar.* Il còrpo d'un vascello senza armamento di veruna sòrta; i marinaj il dicono anche Guscio.

SCAFÒIDE. *s. f.* Il tèrzo delle sette òssa del tarso, che anche dicesi Cimbi-forme. vedi **SCAGGIALE**.

SCAGGIALE. *s. m. V. A.* Scheggiale, Cintura.

SCAGIONARE. *v. att.* Scolpare, Scusare; contrario d' Accagionare.

SCAGLIA. *s. f.* La scòrza dura e scabrosa che ha il serpente e il pesce sopra la pelle. || dicesi anche a Quel piccolo pezzuolo che si leva da' marmi o da altre pietre in lavorando collo scarpèllo. || Testuggine. || Fromba colla qual si tirano i sassi. || *Scaglie*, da' calderaj son dette Ramina. || *Scaglia*, *T. mil.* Rottami di ferro o d' altro che si pongono in un cartoccio per caricarne il caunone, onde: *Caricare a scaglia*, *Tirare a scaglia*. || *Scaglia di ferro*, una cèrta Superficie del ferro che insieme con una ruggine, la quale si trova alle cave di esso ferro, serve per far colore da velare le finèstre o vetriate di vetri colorati. || *Scaglia*, val pure Concubina. || *Avere la scaglia come i pesci*, dicesi di persona sporchissima, e che abbia, come suol dirsi, il sudiciume alto sulla persona.

SCAGLIABILE. *add.* Che si può scagliare, Atto a lanciarsi, Lanciabile.

SCAGLIAMENTO. *s. m.* Lo scagliare.

SCAGLIARE. *v. att.* Levare le scaglie a' pesci. || Tirare, Lanciare, Gettar via. || Dire d' aver veduto, udito o fatto còse non vere nè verisimili. || *Scagliar le parole al vento*, o simile, Parlare inconsideratamente o inutilmente. || **SCAGLIARSI**. *rifl. att.* Sbattersi, Agitarsi. || *Scagliarsi addosso ad alcuno*, Avventarsigli, Gettarsigli addosso. || *figurat.* dicesi dell' Impegnarsi oltre al convenevole ad alcuna còsa, o di Chi volèndo apparire d' offerirti gran còse t' offerisce poco o nulla. || Scappar via, Guizzare. *P. pres.* **SCAGLIANTE**. — *pass.* **SCAGLIATO**.

SCAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scaglia, Che lancia, Lanciatore.

SCAGLIETTA. *dim.* di Scaglia. || Sòrta di polvere di tabacco.

SCAGLIOLA. *s. f.* Piccola scaglia.

SCAGLIONCINO. *dim.* Piccolo scaglione.

SCAGLIONE. *s. m.* Grado, Scalino. || *Scaglioni*, si dicono i quattro dènti canini del cavallo. || dicesi d' una Spèzie di pesce d' acqua dolce.

SCAGLIOSO. *add.* Che ha scaglia. || vale anche Che si scaglia.

SCAGLIUÒLA, e **SCAGLIUÒLO**. *s. f.* e *m.* Spèzie di pietra tènera simile al talco, altrimenti detta *Spèchio d' asino*, della quale si fa il gesso da doratori, ed anche una composizione o mestura con cui si ricuòpronno le tavole o simili. || una Spèzie di gramigna che fa la spiga, in cui si racchiude il seme detto parimente Scagliuola, del quale si nutriscono le passere di Canaria. || è anche *dim.* di Scaglia.

SCAGNARDO. *s. m.* voce pòco usata: aggiunto dato altrui per villania.

SCAGNO. *s. m.* Scranna, Scanno.

SCALA. *s. f.* Tutto ciò che è fatto acconcio al salire e allo scendere per distinti gradi, affine di posarvi alternamente l' un piède dopo l' altro: vi è la *Scala stabile*, che è di pietra o di legno; alcuna portatile, che è di legno e chiamasi *A piuibli*: o veramente *Di còrda*, o *Di seta*. || *Scala a chiòcciola*, è Quella che rigirando sopra sè stessa si volge attorno a una colonna o simile. || *Scala doppia*, Quella che, conducendo a un medesimo piano, si divide in due braccia conformi di grandezza e di architettura. || *per sim.* Ordine di chechessia che vada gradatamente crescendo o scemando. || onde *Scala de' colori*, si dice il Digradamento de' colori dal più chiaro al più scuro, procedendo sempre per li più simili. || nelle carte o libri di geografia e simili, s' intende Una determinata misura quivi accennata corrispondente a miglia o leghe o simili per comprender con essa la distanza de' luòghi. || *per met.* si dice *Scala*, Tutto quello che da una còsa ne conduce ad un' altra. || *Porto, T. mar.* || onde *Fur scala*, Pigliar pòrto. || fu però detto anche del Fermarsi a un luògo qualunque chi viaggia per tèrra. || *Fare scala ad alcuna còsa, figurat.* Guidare. || *Scala franca*, Franchigia, Libertà d' andare o stare, Passo libero. || *A scala, modo avv.* Per gradi, Gradatamente.

SCALABRINO. *s. m.* Uomo scaltro, scaltrito, detto da Calabrinò della Calabria che produce uòmini ingegnosi ed accòrti.

SCALACCIA. *pegg.* di Scala.

SCALAMÀTI. nome di Malattia di cavalli.

SCALAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scalare.

SCALAPPIARE. *v. att.* Levare del calappio. || *rifl. att.* Uscir di calappio. || *per met.* Uscir dalle insidie nelle quali l' uòmo è incorso. *P. pres.* **SCALAPPIANTE**. — *pass.* **SCALAPPIATO**.

SCALARE. *v. att.* Salire, Montare con iscale. *P. pres.* **SCALANTE**. — *pass.* **SCALATO**.

SCALATA. *s. f.* Scalamento. || *Dar la scalata, T. mil.* Salire sulle mura del

luogo assediato o colle scale o sulle rovine fatte della breccia.

SCALATO. *add.* Ripartito, Diviso.

SCALATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sale e monta con iscale.

SCALBATRA. *s. f.* Pesce d'acqua dolce molto scaglioso.

SCALCAGNARE. *v. att.* Pestare, o Calcare altrui il calcagno della scarpa andandogli appresso. *P. pres.* SCALCAGNANTE. — *pass.* SCALCAGNATO.

SCALCARE. voce fuori d'uso. Calcare, Calpestare. I nell'uso dicesi per Fare in pezzi animali cotti che vengono in tavola.

SCALCHEGGIARE. *v. att.* Tirar calci. I per met. Contrastare, Repugnare.

SCALCHERIA. *s. f.* L'arte e ufficio dello scalco.

SCALCIARE. *v. att.* Tirar calci, Scalcheggiare.

SCALCINARE. *v. att.* Levare la calcina da' muri guastando l'intonaco. *P. pres.* SCALCINANTE. — *pass.* SCALCINATO.

SCALCO. *s. m.* Quegli che ordina il convito e mette in tavola la vivanda; e anche Quegli che la trincia.

SCALDALÈTTO. *s. m.* Vaso di rame o simile in forma di padella con coperschio traforato, dentro al quale si mette fuoco e con esso si scalda il letto.

SCALDAMANE. *s. m.* Sòrta di giuòco puerile che si fa accordandosi in più a porre le mani a vicenda una sopra l'altra, posata la prima sopra un piano e traendo di poi quella di sotto, posta sopra tutte le altre, battendo forte per riscaldarscele.

SCALDAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello scaldare.

SCALDARE. Indurre il caldo in checcchia; e si usa nell'*att.* e nell'*intr.* I per met. dicesi delle passioni: usasi anche *rist.* *att.* *P. pres.* SCALDANTE. — *pass.* SCALDATO.

SCALDATORE-TRICE. Chi o Che scalda.

SCALDAVIVANDE. *s. m.* Vaso di latta o di ferro per lo più traforato, dentro al quale si mette fuoco per tener calde le vivande nei piattelli che vi si chiudono; e fassene di più foggie.

SCALDEGGIARE. *v. att.* Accaldare, Accalorare.

SCALEA. *s. f.* Ordini di gradi avanti a chiese o altro edificio. I Fare le scale di sant' Ambrògio, Carastare alcuno, e Dir male di lui, uscito ch'è sia della conversazione.

SCALELLA. *s. f.* Sòrta di piccol lacciuolo con cui si prendono colombi e tortore ne' campi di fave e fagiuoli seminati. I SCALELLA fu detto anche per Scalea, Gradinata.

SCALENO. *s. m.* aggiunto di Triangolo i lati del quale sono disuguali tra loro.

SCALÉO. *s. m.* V. A. Scala. I più comunemente usati per Una scala di legno, manevole, di pochi scalini che si regge da sé sulla propria base. I ed è anche una Scala doppia con gli staggi mastiettati in cima per potersi le due scale aprire singolarmente e reggersi su di sé senza altro appoggio.

SCALERE. *s. m.* Scalinata, Scalèa. I Ordine di gradi avanti a chiese o altro edificio.

SCALETТА. *dim.* di Scala.

SCALFICCARE. *v. att.* Staccar a poco a poco qualche parte di checcchia; quasi lo stesso che Scalfire.

SCALFIGGERE. *v. att.* Scalfire.

SCALFIRE. *v. att.* Levare alquanto di pelle penetrando leggermente al vivo. *P. pass.* SCALFITO.

SCALFITO. *s. m.* Scalfitura.

SCALFITURA. *s. f.* La lesione che fa lo scalfire.

SCALINA. *dim.* Picciola scala, Scaletta.

SCALINATA. *s. f.* Ordine di gradi, Scalère.

SCALINO. *s. m.* Scaglione, Grado.

SCALMANA. vedi SCARMANA.

SCALMANARE. vedi SCARMANARE.

SCALMANATO. *add.* Scarmanato.

SCALMARSÌ. *intr. pron.* Riscaldarsi, Affaticarsi, Dibattersi. Bianchini note al Malaspina. *P. pres.* SCALMANTE. — *pass.* SCALMATO.

SCALMATO. *add.* Scalmanato.

SCALOGNO. *s. m.* *Allium ascalonicum*, Linn. *F. bot.* Specie di cipolla che nasce a cespì, e produce le radici sottili. I dicesi pure a una Sòrta di fico.

SCALONA. *s. f.* Scala grande.

SCALONE. *s. m.* V. A. Scaglione, Grado.

SCALPÈDRA. *s. f.* nome vano e finto per baja dal Boccaccio; come titolo di Signoria.

SCALPELLETTO. *dim. m.* Piccolo scalpello.

SCALPELLO. *s. m.* lo stesso che SCARPÈLLO.

SCALPICCIAMENTO. *s. m.* Lo scarpicciare.

SCALPICCIARE. *v. att.* Calpestare, ma con istropiccio di piedi, infrangendo. I semplicemente Calpestare. I figur. Maltrattare. *P. pres.* SCALPICCIANTE. — *pass.* SCALPICCIATO.

SCALPICCIO. *s. m.* Stropicciamento di piedi in andando.

SCALPITAMENTO. *s. m.* Lo scalpitare.

SCALPITARE. *v. att.* Pestare e Cal-

care coi pièdi in andando. *¶* e figurat. vale Avere a vile, Spregiare. *P. pres.* SCALPITANTE. — *pass.* SCALPITATO.

SCALPITIO. *s. m.* Scalpimento.

SCALPORE. *s. m.* Rammarichio, Risen-
timento grande che si fa d'alcuna cosa.

SCALPRO. *s. m.* V. L. Scarpello.

SCALTERIMENTO. *s. m.* voce poco usata. Scalterimento.

SCALTERITÀ. *s. f.* V. A. Scaltrezza.

SCALTERITAMENTE. *adv.* voce poco usata. Scalttritamente.

SCALTERITO. *add.* voce poco usata. Scalttrito. *¶* Prático, Esperto. *¶* Limato, Ridotto a perfezione.

SCALTRAMENTE. *adv.* In modo scalt-
tro, Scalttritamente.

SCALTREZZA. *s. f.* Accortezza, Sa-
gacità.

SCALTRIMENTO. *s. m.* Scalterimen-
to, Astuzia, Sagacità, Accortezza. *¶* A
scaltrimento, modo *adv.* Astutamente.

SCALTIRE. *v. att.* Di rozzo e ine-
sperto fare altrui astuto e sagace. *P. pass.* SCALTIRITO.

SCALTIRITAMENTE. *adv.* Con iscal-
trimento e accortezza.

SCALTIRITO. *add.* da Scaltire: Astu-
to, Sàgace, Avveduto, Bene instruito.

SCALTRO. *add.* Scalttrito.

SCALZACANE. *s. m.* Mascalzone,
Scalzagatto.

SCALZAGATTO. *s. m.* Gnidone, Uomo
vile, e di bassa mano.

SCALZAMENTO. *s. m.* L'etto e L'ef-
fetto dello scalzare.

SCALZARE. Trarre i calzari di gamba
o di piede; e si usa in *sign. att. e rifl.*

att. *¶* Levare la terra intorno alle barbe
degli alberi e delle piante; contrario di
Rincalzare. *¶* per *sim.* si dice Levare

d'attorno materia ad ogni altra qualun-
que cosa. *¶* vale anche tirar su le calze

a uno, Subbiliarlo per indurlo a pale-
sare un segreto. *P. pres.* SCALZANTE. —

pass. SCALZATO.

SCALZATOJO. *s. m.* T. chir. Stru-
mento chirurgico da scalzare i denti.

SCALZATORE-TRICE. *verb.* Chi o
Cbo scalza.

SCALZATURA. *s. f.* Scalzamento. *¶*
Buca, o Luogo scalzato. *¶* Mancio o Amo-
revolezza che le spose novelle davano

alle lor cameriere a questo titolo. *Legg.*
summar. 4355.

SCALZO. *add.* Senza calzari, Scalza-
to. *¶* per *met.* si dice di Persona abbi-
ta o povera in canna. *¶* per *sim.* Nudo,

Disarmato. *¶* Mandare scalzo a letto uno,
modo familiare col quale si risponde ai

fanciulli per dar loro ad intendere che
si voglia gastigare alcuno dal quale di-
cono di essere stati offesi. *¶* Oh! vacci

scalzo, maniera che si usa a significare

doversi in una tal cosa procedere accu-
ratamente.

SCAMATARE. *v. att.* Percuotere, o
Battere con camato lana o panni per

trarne la polvere. *¶* per *met.* Correggere,
Emendare. *P. pres.* SCAMATANTE. — *pass.*

SCAMATATO.

SCAMATINO. *s. m.* Quegli che sca-
mata la lana o panni per trarne la pol-
vere.

SCAMATO. *s. m.* Verga, Bacchetta.

SCAMBIAMENTO. *s. m.* Lo scambia-
re. *¶* Inganno, Il pigliare una cosa per

un'altra, Equivoco.

SCAMBIARE. *v. att.* Dare, o Pigliare
una cosa in cambio di un'altra. *¶* Pi-
gliare una cosa ponendone un'altra in

sua vece. *¶* Scambiare da una cosa a
un'altra, Pigliare una cosa per un'altra,

Errare; e dicesi anche solamente Scam-
biare. *¶* Tramutare. *¶* Scambiare alcuno,

Entrare in luogo suo, Succedergli. *¶*
anche Mettere un altro in suo luogo. *P.*

pres. SCAMBIANTE. — *pass.* SCAMBIATO.

SCAMBIETTARE. *v. att.* Fare scam-
bietti. *¶* Spesso mutare.

SCAMBIETTO. *s. m.* Salto che si fa
ballando. *¶* Spessa mutazione.

SCAMBIEVOLE. *add.* Vicendevoles,
Reciproco.

SCAMBIEVOLEZZA. *s. f.* Reciproca-
zione, Vicendevolezza.

SCAMBIEVOLMENTE. *adv.* Vicen-
devolmente. *¶* Uno dopo l'altro per or-
dine.

SCAMBIO. *s. m.* Cambio, Scambia-
mento. *¶* Cogliere, o Pigliare in scambio.

Pigliare una persona o una cosa per
un'altra. *¶* In scambio, posto *avverb.*

che anche si dice *assol.* Scambio, vale
lo stesso che in vece. *¶* si dice anche

La persona, o La cosa presa o messa in
scambio. *¶* Colui che dee scambiar uno

cbe è in ufficio, Successore.

SCAMERARE. *v. att.* Levare dalla ca-
mera, cioè dall'erario pubblico. vedi

CAMERA.

SCAMERITA. *s. f.* Quella parte della
schiena del porco che è più vicina alla

coscia.

SCAMICIARSI. *intr. prom.* Levarsi la
veste, e restare co' soli calzoni, o, come

dicesi, in maniche di camicia.

SCAMICIATO. *add.* Spogliato di ca-
micia, o In camicia, o Coi soli calzoni.

SCAMOJARE. *v. att.* V. A. Fuggir via
con prestezza.

SCAMONEA. *s. f.* *Convolvulus scam-*
monia. Linn. T. bot. Pianta medicinale

indigena della Siria. *¶* dicesi anche il
Succo della detta pianta, e serve a pur-
gar gagliardamente la bile e le sierosità

per da basso.

SCAMONEATO. *add.* aggiunto di

Que' medicamenti dove entra la scamonea.

SCAMOSCIARE. *v. att.* Dar la concia al camboscio. *P. pres.* SCAMOSCIANTE. — *pass.* SCAMOSCIATO.

SCAMOSCIATORE. *verb. m. T. degli artisti.* Conciatore di pelli in olio.

SCAMOZZARE. *v. att.* Torre piccola parte da checchessia.

SCAMÓZZOLO. *s. m.* lo stesso che SCAMÚZZOLO.

SCAMPA. *s. f. V. A.* Scampo.

SCAMPAFORCA. *s. m.* Furfantone, Capestro.

SCAMPAMENTO. *s. m.* Lo scampare.

SCAMPANARE. *v. att.* Fare un gran sonare di campana.

SCAMPANATA. *s. f.* L'atto dello scampare. *¶* Invettiva, Rimprovero.

SCAMPANELLARE. *v. att.* Sonare il campanello, o a guisa di campanello.

SCAMPANELLATA. *s. f.* Gagliarda sonata di campanello.

SCAMPANIO. *s. m.* Scampanata.

SCAMPARE. *v. att.* Difendere, Salvare e Liberar dal pericolo. *¶* Schifare, Fuggire. *¶* Rimuovere, Risparmiare. *¶* in *sign. intr.* Liberarsi da pericolo, Salvarsi. *¶* Scappare, Uscir di mano. *¶* Scamparla, Liberarsi da morte o da grave pericolo. *¶* Chi scampa d'un punto scampa di mille, Il male differito molte volte, per beneficio del tempo, si scassa. *P. pres.* SCAMPANTE. — *pass.* SCAMPATO.

SCAMPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scampa.

SCAMPC. *s. m.* Salute, Salvezza da pericolo intorso o che minacciava. *¶* talora s'usa anche in *sign.* di Sutterfugio.

SCAMPOLETTA. *dim.* di Scampolo, Scampolino. *¶ per met.* Pochetto.

SCAMPOLINO. *dim.* Scampoletto.

SCAMPOLO. *s. m.* Pèzzo di panno di due o tre braccia al più, Avanzo di pèzza. *¶ per met.* Avanzo, Rimasuglio.

SCAMÚZZOLO. *s. m.* Minima parte di checchessia, quasi Minúzzolo: voce bassa.

SCANA. *s. f. V. A.* Zanna, o Sanna.

SCANALARE. *v. att.* Incavar legno o pietra o simil cosa per ridurla a guisa di piccolo canale. *P. pres.* SCANALANTE. — *pass.* SCANALATO.

SCANALATURA. *s. f.* L'effetto dello scanalare.

SCANCELLAMENTO. *s. m.* Cancellazione, Abolimento.

SCANCELLARE. *v. att.* Cassare la scrittura fregandola, Cancellare. *¶* dicesi anche delle pitture. *P. pres.* SCANCELLANTE. — *pass.* SCANCELLATO.

SCANCELLATICCIO. *add.* Che si può

scancellare, Che facilmente si scancelli, o Che è alquanto scancellato.

SCANCELLATURA. *s. f.* Scancellamento, o il luogo scancellato.

SCANCELLAZIONE. *s. f.* Scancellamento, Cancellazione.

SCANCERIA. *s. f.* si dice ad alcuni Palchetti d'asse che per lo più si tengono nelle cucine.

SCANCIA. *s. f.* Palchetti, Scaffale, Scansia.

SCANCIO. *s. m.* Schiancio.

SCANDAGLIARE. *v. att.* propriamente Gettar lo scandaglio. *¶ per met.* Calcolare esattamente, Esaminar per la minuta.

SCANDAGLIO. *s. m.* Strumento consistente in un piombo appiccato a una corda, del quale ci si serve per conoscere in mare o ne' fiumi la profondità dell'acqua o la qualità del fondo; dicesi anche Piombino. *¶ per met.* Calcolo, Riprova, Esperimento. *¶* onde *Far lo scandaglio*, Esaminare per la minuta, Calcolare esattamente, Scandagliare.

SCANDELEGGIARE. *v. att.* voce poco usata. Scandalizzare.

SCANDALEZZARE, SCANDALIZZARE, e SCANDOLEZZARE. *v. att.* Dare scandalo. *¶* in *sign. rifl. att.* Pigliare scandalo. *¶* Impazientarsi, Adirarsi. *P. pres.* SCANDALEZZANTE. — *pass.* SCANDALEZZATO.

SCANDALEZZATORE-TRICE. *vedi* SCANDALIZZATORE-TRICE.

SCANDALEZZO. *s. m.* Scandalo.

SCANDALITICO. *add.* Di scandalo, Generativo di scandalo.

SCANDALIZIOSO. *add. V. A.* Che commette e dà scandalo, che oggi più comunemente dicesi Scandaloso.

SCANDALIZZANTE, SCANDALEZZANTE, e SCANDOLEZZANTE. *add.* Che scandalizza.

SCANDALIZZARE. *vedi* SCANDALEZZARE.

SCANDALIZZATORE, SCANDALEZZATORE, e SCANDOLEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà scandalo.

SCANDALO, e SCANDOLO. *s. m.* Qualunque cosa che dia altrui occasione di cadimento in errore o in peccato; Mal esempio. *¶* Qualsiasi impedimento. *¶* Danno, Infamia, Disonore. *¶* Discordia, Disunione. *¶* Indignazione per cattive opere altrui. *¶* Pietra dello scandolo, Cagione di scandalo.

SCANDALOSAMENTE. *adv.* Con iscandalo, Scandalosamente.

SCANDALOSO, e SCANDOLOSO. *add.* Che commette e dà scandalo.

SCANDELLA. *s. f.* Spèrie d'orzo detto anche Orzo galatico, Orzola e Orzuola. *¶* Scandelle, dicesi anche a minu-

tissime gocciolate d'olio o di grasso, galleggianti in forma di piccola maglia sopra acqua o altro liquore.

SCANDENTE. *add. V. L.* Che sale: e dicesi per lo più da' botanici di tronco o ramo, che sale attaccandosi con viticci, uncini e barbe come la vite, l'ellera ec.: dicesi anche Rampicante.

SCANDERE. *v. att. V. L.* Salire. **¶** si dice anche de' vèrsi latini, Misurargli, Contarne e Ricontrarne i piedi.

SCANDESCENZA. *s. f.* Escandescenza, Stizza, Sdegno.

SCANDIRE. *v. att.* lo stesso che **SCANDERE.**

SCANDOLEZZARE. vedi **SCANDEZZARE**: e così tutti i procedenti.

SCANDOLEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scandolezza.

SCANDOLO. vedi **SCANDALO**; e così i simili.

SCANFARDA. *s. f.* nome ingiurioso dato a una donna, quasi dica Sgualdrina, Cialtrona e simili.

SCANGEO. *s. m.* Trista avventura, Sconcio, Sinistro: voce dell'uso popolare.

SCANICARE. *v. att. V. A.* si dice propriamente dello Spiccarsi dalle mura, e cadere a terra gl' intoncati. **¶** nell'uso dicesi Cadere altrui checchessia da dōso spargendosi o strascinandosi per terra, p. es. Antonio per tutto dove passa scânica lordura; ovvero Guardalo, da tutte le parti scânica stracci, o simili. *P. pres.* SCANICANTE. — *pass.* SCANICATO.

SCANIDATO. *add.* Bianco cándido, Bianchissimo.

SCANNAFÒSSO. *s. m.* Sòrta di fortificazione militare.

SCANNAMENTO. *s. m.* Lo scannare.

SCANNAPAGNOTTE. *s. m.* Uomo di sutile e buono solamente a mangiare.

SCANNAPANE. lo stesso che **SCANNAPAGNOTTE.**

SCANNARE. *v. att.* Tagliare la canna della gola. **¶** Levare d'in sulla canna. **¶** per met. Rovinare altrui. *P. pres.* SCANNANTE. — *pass.* SCANNATO.

SCANNATOJO. *s. m.* Luògo dove si scannano gli animali per la beccheria. **¶** per sim. si dice Luògo ove si usano disonestà o supercherie.

SCANNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scanna.

SCANNELLAMENTO. *s. m.* Scanalatura.

SCANNELLARE. *v. att.* da Cannello. vale Svòlgere il filo di sul cannello. **¶** Scannellare, da Cannella, Versare e Schlizzare lontano a guisa d'una cannella sturata, che sia messa ad un vaso ben pieno. **¶** Scannellare, *T. degli argentieri, ottonaj,* e simili. Fare lo scannel-

lato, cioè scanalatura o incavi sottili per lungo, che s'usa fare per ornamento de' lavori d'òro, argento o altro metallo. **¶** Scannellare, *T. agr.* Diradare i canneti tagliando le cannuccie sottili, che non profitterebbero e sarebbero di pregiudizio all'altre. *P. pres.* SCANNELLANTE. — *pass.* SCANNELLATO.

SCANNELLATO. *T. degli ottonaj, argentieri,* e simili. Lavoro che si fa sti metalli scanuellandogli col pianatojo.

SCANNELLO. *dim.* di Scanno. **¶** comunemente si prende per una Ceda cassetta quadra, da capo più alta che da piè, copèrta il più di panno verete, per uso di scrivervi sopra comodamente, e con una ribalta da alzarsi per riporvi entro le scritture. **¶** Scannello, *T. de' carrozz.* Nome di due pezzi di legno d'olmo situati l'uno al di sopra della sala e l'altro sotto. **¶** Scannello, *T. macel.* Quel taglio del culaccio, ch'è più vicino alla còscia.

SCANNO. *s. m.* Sèggio, Pancada sedere. **¶** per sim. Banco di rena, riposizione di rena fatta ne' fiumi o in riva al mare.

SCANNONEZZARE. *v. att.* Scagliar col cannone, Abbattere col cannone.

SCANONIZZARE. *v. att.* Tòglire dal numero de' Santi: contrario di Canonizzare.

SCANSAMENTO. *s. m.* Schifamento, Sfuggimento.

SCANSARE. *in att. sign.* Discostare alquanto la cosa dal suo luògo. **¶** Scansare, Sfuggire. **¶** in sign. *rif. att.* Discostarsi, Allontanarsi. *P. pres.* SCANSANTE. — *pass.* SCANSATO.

SCANSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scansa.

SCANSIA. *s. f.* Strumento per lo più di legno ad uso di tenere libri, scritte o simili, detto altrimenti Scaffale.

SCANSIONE. *s. f.* Mèsa di vèrsi.

SCANTONAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello scantonare. **¶** Il sottrarsi, Il declinare da checchessia, o dalle voglie di alcuno ec.

SCANTONARE. *in att. sign.* Levare i canti a checchessia. **¶** figurat. Sfuggire alcuno, quasi voltando al primo canto che si trova per non lo incontrare. **¶** in sign. *intr. e rif. att.* Andarsene nascostamente e alla sfuggita. *P. pres.* SCANTONANTE. — *pass.* SCANTONATO.

SCANTONATURA. *s. f.* Il luògo o la parte scantonata.

SCAPARE. *v. att. T. de' pesc.* Levare la testa alle acciughe prima di salarle. **¶** Scaparsi su checchessia, Lambiccarvisi il cervello, Investigarne le cagioni, o simile, con fatica, e assiduo studio: voce dell'uso comune. *P. pres.* SCAPANTE. — *pass.* SCAPATO.

SCAPATO. *add.* dicesi familiarmente di Uomo di poco senno, senza considerazione, avventato.

SCAPATÁGGINE. *s. f.* Atto o Opera dascapato, da uomo di poco senno: non lodevole, ma non affatto malvagia. Mancanza di senno e di considerazione che induce ad atti non lodevoli.

SCAPECCCHIARE. *v. att.* Nettare il lino dal capeccchio. *per. met. rifl. att.* Svilupparsi.

SCAPECCCHIATOJO. *s. m.* Strumento col quale si separa il lino dal capeccchio.

SCAPESTRARE, e **SCAPRESTARE.** *in sign. intr. ass.* Vivere scapestratamente. *in sign. att.* Guastare, Disordinare, Corrompere, Indurre licenza o dissolutezza. *SCAPESTRARSI. rifl. att.* Levarsi il capestro, Sciòrlo. *figurat.* Liberarsi da ogni impaccio. *P. pres.* **SCAPESTRANTE.** — *pass.* **SCAPESTRATO.**

SCAPESTRATAMENTE. *avv.* Dissolutamente, Sfrenatamente, Licenziosamente.

SCAPESTRATO, e **SCAPRESTATO.** *add. per met.* Dissoluto, Sfrenato, Licenzioso. *SCOMPigliato,* Disordinato. *Alla scapestrata,* posto *avverb.* Scapestratamente.

SCAPEZZAMENTO. *s. m.* Lo scapezzare. *SCAPEZZAMENTO sillabico,* Elisione di una sillaba.

SCAPEZZARE. *v. att.* Tagliare i rami agli alberi insino in sul tronco: che altrimenti dicesi *Tagliare a corona.* *per sim.* Tagliare il capo o la sommità di checchessia. *P. pres.* **SCAPEZZANTE.** — *pass.* **SCAPEZZATO.**

SCAPEZZONATA. *s. f. T. cavall.* Botta di mano con tutta la forza del cavalcatore e con tutto quel moto che può fare il braccio.

SCAPEZZONE. *s. m.* propriamente Colpo che si dà nel capo a mano aperta. **SCAPIGLIARE.** *v. att.* Scapigliare i capelli, sparpagliandoli. *in sign. rifl. figurat.* Darsi alla scapigliatura, Vivere scapestratamente o dissolutamente. *P. pres.* **SCAPIGLIANTE.** — *pass.* **SCAPIGLIATO.**

SCAPIGLIATO. *add.* Che s'è dato alla scapigliatura, e talora si usa in forza di *sust.*

SCAPIGLIATURA. *s. f.* L'atto dello scapigliarsi nell'ultimo *sign.* Vita o maniera di vivere dissoluta, e scapestrata.

SCAPITAMENTO. *s. m.* Lo scapitare. **SCAPITARE.** *v. att.* Perdere o metter del capitale, Metterci del suo, Andarne col peggio. *Perdere di sua virtù o efficacia.* *P. pres.* **SCAPITANTE.** — *pass.* **SCAPITATO.**

SCÁPITO. *s. m.* Lo scapitare, Scapitamento.

SCAPITIZZARE. *v. att.* Far capitòzze, Tagliare gli alberi a corona.

SCAPOLARE. *v. att. V. A.* Liberare. *in sign. intr.* Fuggire, Scappare. *Uscire o Venir fuòri.* *P. pres.* **SCAPOLANTE.** — *pass.* **SCAPOLATO.**

SCAPOLARE. *sust.* Quel cappuccio che tengono in capo i frati.

SCAPOLLA. *s. f.* Detto sciòcco, Castroneria o simili: voce dello stil familiare.

SCÁPOLO. *add.* Libero, Senza sovrappacco, Libero di suggestione.

SCAPONIRE. *v. att.* Vincere l'altrui ostinazione. *P. pres.* **SCAPONENTE.** — **SCAPONITO.**

SCAPPARE. *v. att.* Fuggire, Uscire o Andar via con velocità, con astuzia o con violenza; e si dice propriamente di cosa o persona che sia ritenuta. *Scappare a dire o a fare alcuna cosa,* Lasciarsi andare a farla o a dirla, quasi non volendo o dopo essersene ritenuto. *Scappare alcuna cosa ad alcuno, per sim.* Farla, Venirgli fatta; *p. es.* Se mi scapperà o sonetto o altro, sarai tu il primo a vederlo. *Scappare una cosa,* Sfuggire di farla, Sgabellarsene. *Scappar la pazienza, la rabbia, o simili,* vagliono Uscir di fiemina, Entrar in collera, in furia, e simili. *P. pres.* **SCAPPANTE.** — *pass.* **SCAPPATO.**

SCAPPATA. *s. f.* L'atto dello scappare, e dicesi propriamente della Prima mossa con furia nel correre del cane e del cavallo, liberati dal ritegno che gl'impediva. *per met.* si dice Error grave e poco considerato in fatto o in detto.

SCAPPATÉLLA. *dim.* di Scappata.

SCAPPATÍNA. *dim.* di Scappata.

SCAPPATOJA. *s. f.* Sutterfugio, Scusa affettata.

SCAPPATURA. *s. f.* Scappata.

SCAPPELLARE. *v. att.* Cavare il cappello. *talora* Salutare alcuno o Cavarsi il cappello per salutare alcuno; e si usa *in sign. rifl. att. P. pres.* **SCAPPELLANTE.** — *pass.* **SCAPPELLATO.**

SCAPPELLATA. *in forza di sust.* Saluto, Levata di cappello.

SCAPPELLOTTARE. *v. att.* Dare degli scapellotti. *Scapellottare il berretto, il cappello a uno,* Levarglielo di capo con scapellotti gettandoglielo in terra.

SCAPPELLOTTO. *s. m.* Colpo dato nella parte dretana del capo colla mano aperta.

SCAPPERUCCIO. *s. m.* Cappuccio.

SCAPPINARE. *v. att.* Fare lo scappino, cioè il pedùle, e dicesi più degli stivali che d'altro.

SCAPPÍNO. *s. m.* Pedùle

SCAPPONATA. *s. f.* Festa de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuoli, detta dal mangiarli in essa de' capponi.

SCAPPONEARE. *v. att.* voce bassa e pòco usata. Fare uno scapponeo, una rammanzina.

SCAPPONEO. *s. m.* voce bassa e pòco usata. Rampognamento, Il rampognare, Riprensione, Rammanzina.

SCAPPUCCIARE. Levare il cappuccio. *¶ in sign. intr.* dicesi anche per Er rare, ma in mòdo basso. *¶* Inciampare. *¶* SCAPPUCCIARSI. *rifl. att.* Levarsi il cappuccio. *P. pres.* SCAPPUCCIANTE. — *pass.* SCAPPUCCIATO.

SCAPPUCCIO. *s. m.* Lo scappucciare. *¶ figurat.* ma in mòdo basso, Errore, L'errare, Sbaglio, Svista.

SCAPRESTARE. vedi SCAPESTRARE.

SCAPRICCIARE. vedi SCAPRICCIRE.

SCAPRICCIRE, e SCAPRICCIARE.

v. att. Cavare altrui di testa i capricci. *¶* quasi Scaponire. *¶* Vincere con la prova l'altrui incredulità. *¶ in sign. rifl. att.* Cavarsi i capricci. *P. pres.* SCAPRICCIANTE. — *pass.* SCAPRICCITO.

SCÁPULA. *s. f.* V. L. che vale Ómero, Spalla; gli anatómici però danno questo nome a quell'Osso detto anche Palèta della spalla, il quale si articola con l'ómero.

SCAPULARE. *s. m.* Scapolare.

SCAPULARO. *s. m.* Scapolare.

SCARABÁTTOLA. *s. f.* Foggia di stipo o studiolo, trasparente da una o più parti, dove, a guardia di cristalli, si conservano tutti i gèneri di minute miscèe, cui la rarità, la ricchezza e il lavoro rènde care, preziose o stimabili.

SCARABÁTTOLO. *s. m.* lo stesso che SCARABÁTTOLA. *¶ figurat.* Piccola stanzetta.

SCARABEO. *s. m.* Scarabone.

SCARABILLARE. *v. att.* Sminuire, Arpeggiare.

SCARABOCCHIARE. *v. att.* Schiecherare. *P. pres.* SCARABOCCHIANTE. — *pass.* SCARABOCCHIATO.

SCARABOCCHIO. *s. m.* dicesi il Segno che rimane nello scarabocchiare.

SCARABONE. *s. m.* Insetto, la spècie più comune de' quali è lo Scarafaggio.

SCARACCHIARE. *v. att.* Fare scaracchi o sputi catarrosi. *¶* Bèffare. *P. pres.* SCARACCHIANTE. — *pass.* SCARACCHIATO.

SCARACCHIO. *s. m.* Sornacchio o Sputo catarroso.

SCARAFAGGESSA. La femmina dello Scarafaggio.

SCARAFAGGETTO. *dim.* di Scarafaggio.

SCARAFAGGINO. *dim.* di Scarafaggio.

SCARAFAGGIO. *s. m.* Animalètto nero simile alla piattola, che depone l'uova nello stèrco di cavallo o di vacca, e lo riduce in forma di palla, rotolandolo per tèrra e conducendolo dove vuol tenere o conservare le sue uova. *¶* Pesce, volgarmente detto Tenuta.

SCARAFALDONE. *s. m.* V. A. La famiglia, i satèlliti della sinagoga.

SCARAFFARE. *v. att.* Arraffiare, Rapire a raffa raffa, Levare via con furia e affollatamente.

SCARAMAZZO. *add.* Che non è ben tondo, Bernoccolato; si dice delle perle.

SCARAMUCCIA. *s. f.* Scaramuccio.

SCARAMUCCIARE. *v. att.* Combattere che fa una parte dell'esèrcito o dell'armata contro una parte de' nemici che siano a fronte. *¶ rifl. att.* Schermirsi, Difendersi da qualche pericolo. *P. pres.* SCARAMUCCIANTE. — *pass.* SCARAMUCCIATO.

SCARAMUCCIO, e SCARAMÚGIO. *s. m.* Combattimento, Zuffa da piccola parte degli esèrciti fatta fuor d'ordinanza.

SCARAMUZZA. *s. m.* lo stesso che SCARAMUCCIA.

SCARAVENTARE. *v. att.* Scagliare con violènza, Lanciare. *¶* usati pure in sign. *rifl. att.* per Avventarsi, Andare con impeto furioso. *P. pres.* SCARAVENTANTE. — *pass.* SCARAVENTATO.

SCARCARE. *v. att.* voce poet. *sinc.* di Scaricare.

SCARCERARE. *v. att.* Levare di carcere. *¶ figurat.* Levare fuòri.

SCARCO. *s. m.* voce poet. Scaricamento.

SCARCO. *add.* voce poet. Scarico, Scaricato.

SCARDA. *s. f.* *Ulva intestinalis.* Linn. *T. bot.* Sòrta d'erba: lo stesso che ULVA.

SCARDAFONE. *s. m.* Insetto nero e sozzo.

SCARDARE. *v. att.* *T. agr.* Estrarre le castagne dal cardo o riccio, che anche dicesi Diricciare.

SCARDASSARE. *v. att.* Raffinar la lana cogli scardassi. *¶ per met.* Dir male, Fieramente parlare di uno che non sia presente. *P. pres.* SCARDASSANTE. — *pass.* SCARDASSATO.

SCARDASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scardassa.

SCARDASSIERE. *s. m.* Che scardassa, Che esèrcita l'arte dello scardassare.

SCARDASSO. *s. m.* Strumento noto con dènti di fil di ferro uncinati, detto anche Cardo, col quale si raffina la lana acciocchè si pòssa filare.

SCARDICIONE. *s. m.* Cardo salvatico.

SCARDINE. *s. m.* Spèzie di piccol pesce d'acqua dolce.

SCARDONE. *s. m.* Spèzie di piccol pesce d'acqua dolce, forse lo stesso che Scàrdova.

SCARDOVA. *s. m.* *Cyprinus latus.* Linn. *T. st. nat.* Pesce d'acqua dolce, Scàrdone.

SCARFERONE. *s. m.* Arnese da vestire la gamba, Stivalétto.

SCÀRICA. *s. f.* Sparata di più arme da fucò ad un témpo.

SCARICABARILI. *s. m.* Giuòco fanciullesco che si fa da due soli i quali si vòlgano le spalle l'un l'altro, e intrigate scambievolmente le braccia s'alzano a vicenda restando uno sotto e uno sopra l'altro a vicenda.

SCARICALÀSINO. *s. m.* Sòrta di giuòco che si fa sul tavolière.

SCARICAMENTO. *s. m.* Lo scaricare.

SCARICAMIRACOLI. *s. m.* Chi narra cose incredibili, Parabolano.

SCARICARE. *v. att.* Levare, o Posare il carico da dōso, Sgravare: e si usa anche nel *rifl. att.* Referire, Vantare, Scagliare, e parlando di colore, Fargli perdere alquanto della sua vivacità. *†* dicesi *per met.* delle navi che lasciano in alcun luogo il lor carico. *†* Scaricare una cosa addōso a uno, Rimetterne ad esso la cura. *†* Scaricare archibuso, artiglieria, e simili, Fare uscire la carica col dar loro fucò. *†* Scaricar l'arco, o la balìstra, si dice del Farla scoccare. *†* Scaricare il ventre, o il corpo, Cacare. *†* Scaricar la testa, Trarne per le narici o altronde i soverchi umori con mezzi a ciò adattati. *†* Scaricare invenzioni, bugie, o simili, Dirne, Spargerne. *†* SCARICARSI, *rifl. att.* Sgravarsi. *†* e detto di fiumi, Mettere, o Sboccare in altro fiume o in mare. *P. pres.* SCARICANTE. — *pass.* SCARICATO.

SCARICATOJA. *s. f.* Ingegno in forma di gabbia con sportellino a scatto: si usa per prendere uccelli, e dicesi pure Trabocchetto. *Olina, Uccell.*

SCARICATOJO. *s. m.* Luògo dove si scarica.

SCARICATOJO. *add.* Da potersi scaricare. *†* Gabbia scaricatoya, lo stesso che Scaricatoja sust.

SCARICAZIONE. *s. f.* Scaricamento. *†* figurat. Sparata, Vano atrepto di proferte.

SCÀRICO. *s. m.* Scaricamento, Sgravio. *†* Luògo destinato a portarvi le somme della terra scavate dal suolo in occorrenza di scavar fosse o altro. *†* per *met.* Giustificazione, Scusa. *†* per *sim.* dicesi anche dagli scrittori naturali di

Tutte quelle matèrie che rovinano giù da' monti. *†* e nell'uso dicesi a Quelle matèrie che si portano fuòri nel fare uno scavo. *†* Quiète, Tranquillità.

SCÀRICO. *add.* Scaricato, Libero da ogni dubbio. *†* e parlando di témpo, Rasserenato, Che non minaccia più pioggia. *†* in sign. di Indifferente, Non prevenuto, Non appassionato. *†* aggiunto di occhio, Nudo, Non armato di lènte. *†* Scarico di colore, e Scarico assolutamente, parlando di liquori, Chiaro, Limpido. *†* Scarico di còllo, o di gamba, o simili, parlando di cavallo o d'altri animali, Che abbia il còllo o la gamba ec. sottile, svelta.

SCARIFICARE. *v. att.* *V. L.* Scarnare, Intaccare la parte con ispessi tagli. *P. pres.* SCARIFICANTE. — *pass.* SCARIFICATO.

SCARIFICAZIONE. *V. L.* Lo acarificare.

SCARÌOLA. *s. f.* lo stesso che Indivia minore.

SCARLATA. *s. f.* Qualità di panno finissimo. *†* Scarlatta di colpo, Quella scarlatta tinta di propria e pura grana. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

SCARLATTINA. *s. f.* Scarlatta tinta con grana e robbia. *Stat. Calim.*

SCARLATTINA. *s. f. T. med.* Malattia contagiosa con macchie rosse alla pelle accompagnata con febbre.

SCARLATTINO. *s. m.* Scarlatto.

SCARLATTO. *s. m.* Colore rosso e molto vivo. *†* Panno lano rosso di nobilissima tintura. *†* in forza d'*add.* è aggiunto di Panno, e vale lo stesso.

SCARLEA, e SCARLEGGIA. *s. f. T. bot.* nome volgare botanico d'una Spèzie di salvia detta con altri nomi *Erba moscadella, Erba san Giovanni, Trippa madama, dal Mattioli Sclaria;* nell'officine *Gallitricio;* ed è pianta biènne che ha odore molto acuto ed inebriante, ma non ingrato quando è odorato leggermente; le sue foglie accate servono a dare un odore di moscadello al vino ed ai gelati.

SCARLINA. *s. f.* Rádica che fa nei monti di San Salvatore, nel senese, e che si mangia candita. *Gigli.*

SCARMANA, e SCALMANA. *s. f.* Infermità cagionata dal raffreddarsi immediatamente dopo d'essersi riscaldato.

SCARMANARE, e SCALMANARE. *v. intr.* Incorrere nella infermità della scarmana; e si usa per lo più in sign. *rifl. att. P. pres.* SCARMANANTE. — *pass.* SCARMANATO.

SCARMIGLIARE. *v. att.* Scompigliare, Avviluppare, Arruffare, e per lo più dicesi dei capelli. *†* in sign. *recap.* Rab-

baruffarsi: Azzuffarsi, quasi graffiandosi, guastandosi gli abiti e disordinandosi i capelli. *P. pres.* SCARMIGLIANTE. — *pass.* SCARMIGLIATO.

SCARMIGLIATA. *s. f.* Picchiata, Battosta.

SGARMIGLIATO. *add.* Scompigliato, Arruffato, detto di capelli; e di uomo, Coi capelli scarmigliati.

SCARMO. *s. m.* *T. mar.* Caviglia di legno o di ferro piantata a bordo di un battello a remi per servire d'appoggio e di punto fisso al remo che vi è allacciato.

SCARNAMENTO. *s. m.* Loscarnare.

SCARNARE. *v. att.* Levare alquanto di carne superficialmente. *¶* dicesi *per sim.* di Qualunque altra cosa cui si levi alquanto della superficie. *¶* in *sign. rifl.* *pass.* pure *per sim.* Dimagrire, Consumarsi. *P. pres.* SCARNANTE. — *pass.* SCARNATO.

SCARNASCIALARE. *v. att.* Darsi alla crapula e a' passatèmpi del carnasciale.

SCARNATINO. *s. m.* Incarnatino, Sorta di color rosso scarico, Carnicino.

SCARNATO. *add.* *¶ per sim.* Diminuito, Consumato, Scemato. *¶* Magro, Scarno. *¶* Incarnato, Scarnatino.

SCARNESCIALARE. *s. f.* lo stesso che SCARNASCIALARE.

SCARNIFICARE. *v. att.* Lacérare altrui la carne, Cincischiarlo di ferite. *¶ rifl. att.* Cincischiarli la pelle con ferite. *P. pres.* SCARNIFICANTE. — *pass.* SCARNIFICATO.

SCARNIRE. *v. att.* Scarnificare. *¶ per met.* Diminuire, Impiccolire, Scemare. *¶* dicesi anche *per sim.* di qualunque altra cosa cui si levi alquanto della superficie. *P. pres.* SCARNENTE. — *pass.* SCARNITO.

SCARNITO. *add.* Smunto, Secco, Senza carne addosso.

SCARNO. *add.* Scarnato, Affilato, Magro, Che ha poca carne.

SCARNOVALARE. *v. att.* Carnascialare.

SCARO. *s. m.* *Scaro cretensis.* Linn. *T. st. nat.* Pesce di mare assai buono che si pasce di erbe; ha la testa grande, declinante in pendio e tutta coperta di scaglie.

SCARPA. *s. f.* Il calzare del piede fatto per lo più di cuojo, alla parte di sopra del quale dicesi tomajo, e a quella che sta sotto la pianta Suolo. *¶ Scarpa*, dicesi di Quel pendio che si dà ad un muro o ad un terrapieno per il quale viene a sporgere in fuori più al piede che alla cima. *¶* Quel ferro incurvato che si adatta sotto le ruote di una carrozza perchè non girino precipitosamente alla scesa. *¶* A scarpa, posto av-

verb. A pendio, e si dice propriamente delle muraglie che non si tirano in piombo, ma che sono più larghe nella pianta che nell'estremità. *¶* A scarpa, dicono gli artefici a varj strumenti o ordigni che sono tagliati a sdrucciolo, cioè che da una base alquanto larga vanno diminuendo da una banda fino in cima. *¶* una Spèce di pesce vilissimo di lago che dicesi ancora Scarpettaccia.

SCARPACCIA. *pegg.* di Scarpa.

SCARPARE. *v. att.* Ridurre a scarpa, a pendio.

SCARPELLARE. *v. att.* propriamente Lavorar le pietre collo scarpello. *¶* Intagliare. *¶* Guastare, o Tór via collo scarpello sculture o simil. *¶ per sim.* Levarsi i pezzuoli della pelle coll' unghie a guisa che della pietra fa lo scarpello. *P. pres.* SCARPELLANTE. — *pass.* SCARPELLATO.

SCARPELLATA. *s. f.* Colpo di scarpello.

SCARPELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che lavora pietre collo scarpello.

SCARPELLETO. *dim.* di Scarpello. *¶* *Scarpelletto augusto, T. dell'arte di lavorar di filo*, Scarpello piccolo simile a quello che adoperano i legnajoli, ma la sua asta è simile a quella de' bulini, e serve a tagliare i fili.

SCARPELLINACCIO. *pegg.* di Scarpellino.

SCARPELLINO. *s. m.* Quegli che lavora le pietre collo scarpello.

SCARPELLINO. *dim.* di Scarpello.

SCARPELLO. *s. m.* Strumento di ferro tagliante in cima, col quale si lavorano le pietre e i legni: e ce ne ha di più sorte e nomi nelle varie arti. *¶* è anche Strumento da pigliare uccelli.

SCARPELLONE. *accr.* di Scarpello: Scarpello grande.

SCARPETTA. *dim.* *f.* di Scarpa.

SCARPETTACCIA. *pegg.* di Scarpetta. *¶* Spèzie di pesce vilissimo di lago, che dicesi ancora Scarpa.

SCARPETTINA. *dim.* di Scarpetta.

SCARPETTINO. *dim.* Scarpettina.

SCARPELLO. lo stesso che SCARPETTA.

SCARPETTONE. *accr.* di Scarpetta.

SCARPINARE. *v. att.* Dar di gamba, Camminare in fretta: voce famigliare e bassa.

SCARFINO. *dim.* di Scarpa: Scarpa a tomajo basso e sottile.

SCARPONARE. *v. intr.* Fuggire, Correre a gambe: voce scherzevole e volgare.

SCARPIONCELLO. *dim.* di Scarpione.

SCARPIONE. *s. m.* Scorpione. *¶* si dice anche una Spèzie di pesce di mare molto spinoso.

SCARPONE. *accr.* di Scarpa.

SCARRIÈRA. *s. f.* Gente di scarrièra, e simili, si dice d'Uomini vagabondi e prestati a ogni mal fare. *Comperare*, e *Vendere per iscarrièra*, si dice del Comprare e Vendere fudri del traffico comune e quasi occultamente.

SCARROZZARE. *v. att.* Far trottare in carròzza, Farsi portare in carròzza, ed anche Correre in carròzza con qualche velocità.

SCARRUCOLAMENTO. *s. m.* Tratto di carrùcola, Tratto preso colla carrùcola.

SCARRUCOLARE. *v. att.* Lo scorrer del canapo sulla girèlla della carrùcola liberamente e con violenza. *Lo scorrere delle cordicelle sul tamburo dell'oriuolo a pesi.* *P. pres.* SCARRUCOLANTE. — *pass.* SCARRUCOLATO.

SCARSAMENTE. *adv.* Con iscarsità. SCARSAPEPE. *s. m.* *T. bot.* Sòrta d'erba che fa il fiore simile all'origano.

SCARSEGGIARE. *v. intr.* Essere, o Avere scarsità d'alcuna cosa. *Andare a rilente collo spendere o col danaro o con simili cose.*

SCARSELLA. *s. f.* Spèzie di taschetta, o Borsa di cuojo, cucita a una imboccatura di ferro o d'altro metallo per portarvi dentro denari. *per sim.* dicesi anche Scarsèlla, Quella apertura che ha il granchio nella pancia. *Quello spazio chiuso tra due linee, dove gli scrittori o ragionieri dichiarano lo atorno di una partita.*

SCARSELLETTA. *dim.* di Scarsèlla: Scarsellina.

SCARSELLINA. *dim.* di Scarsèlla.

SCARSELLONA. *s. f.* Scarsèlla grande.

SCARSELLONE. *accr.* di Scarsèlla.

SCARSETTO. *dim.* di Scarso. *Non troppo gròsso.*

SCARSEZZA. *s. f.* Scarsità. *Pochezza, Difetto.*

SCARSITÀ, SCARSITADE, e SCARSITATE. *s. f.* Misèria, Tenacità, Strettezza. *Un cèrto che di mancanza, Pochezza. e parlandosi di moneta, vale Mancanza di giusto peso.*

SCARSO. *s. m.* Scarsità.

SCARSO. *add.* Alquanto manchevole, Privo, Mancante. *Tenace, Misero, Che spende a rilente. Circospetto, Cauto, Non corriuo. Idetto di veste, vale o Stretta o Corta al bisogno. Moneta scarsa, dicesi Quella che non è di giusto peso. Afisura scarsa, Quella che è minore del giusto. Colpo scarso, Quello che non è dato in pieno. Cogliere scarso, si dice Quando colpo o simile ferisce obliquamente, o colla parte più debole dell'arme.*

SCARTABELLARE. *v. att.* Lèggere

prèsto, per lo più con poca applicazione. SCARTABELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scartabèlla.

SCARTABÈLLO. *s. m.* si dice di Libro, di Leggènda, o scrittura di pòco prègio. *ed anche di una Scrittura di prègio.*

SCARTAFACCIO. *s. m.* Scartabèllo.

SCARTAMENTO. *s. m.* Lo scartare, Chiappolo.

SCARTARE. *v. att.* Gettare, in giocando, a monte le carte che altri non vuole, o che si hanno di più. *per met.* Ricusare, Rigettare. *P. pres.* SCARTANTE. — *pass.* SCARTATO.

SCARTATO. *P. pass.* da Scartare. *Dare nelle scartate o nello scartato.* Valersi di ciò che già è stato rifiutato, Dire ciò che è già detto e saputo da altri: e prendesi anche per Dare nelle furie, Montare in gran collera; e per Fare cosa vana e sciòcca, Dare in cenci, in ciampànelle, o simile.

SCARTO. *s. m.* *T. del giuòco.* Lo scartare che si fa delle carte, e Le carte che giocando si scartano. *per sim.* si dice di Cosa rigettata dopo sceltone il meglio.

SCARTOCCIATO. *add.* *T. arch.* Che ha in sè scartòcci, Ornato di scartòcci.

SCARTOCCIO. *s. m.* *T. arch.* Ornamento che si fa ad alcuni membri di architettura, così detto perchè è in forma simile a cartòccio. vedi CARTOCCIO. *Spèzie di gualina con cui si fascia checchessia.*

SCARZA. *s. f.* Sòrta di pesce.

SCARZO. *add.* Di mèmbra leggiadre e agili, Anzi magro che no, contrario di Atticciato, Traversato, Massiccio.

SCASARE. *v. att.* Obbligare altrui a lasciare la casa dove abita.

SCASIMODEO. *s. m.* Squasimodèo.

SCASIONE. *s. m.* Stroppiatura contadinesca per Occasione.

SCASSARE. *v. att.* si dice propriamente del Cavar dalla cassa le mercanzie, o simili, contrario d'Incassare. *Aprire sforzando e rompendo per lo più a cagione di furto. Conquassare, o Sconquassare, che più comunemente dicesi Scassinare. e trattandosi di terra, vale Divègliere, Sbronconare. P. pres.* SCASSANTE. — *pass.* SCASSATO.

SCASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scassa.

SCASSATURA. *s. f.* L'azione di cavar dalle casse la mercanzia o altra cosa incassata.

SCASSINARE. *v. att.* Rompere, Guastare, Sconquassare. *e figurat.* Rovinare, Malmenare. *P. pres.* SCASSINANTE. — *pass.* SCASSINATO.

SCASSO. *s. m.* Divèlto. *Frattura di cassa o cassetta per un furto.*

SCASTAGNARE. *v. att.* Tergiversare, sfuggire la difficoltà.

SCATALUFFO. *s. m.* Scapezzone, Picchiata qualunque.

SCATAPOCCHIO. *s. m.* detto per scherzo il membro virile.

SCATAPUZZA. *s. f.* Sôrta d'erba, lo stesso che CATAPUZZA.

SCATELLATO. *add.* Smaccato, Scornato.

SCATENAMENTO. *s. m.* Lo scatenare.

SCATENARE. *v. att.* Trar di catena, Sciôrre altrui la catena. *† in sign. rifl. att.* Sciôrsi, o Uscire della catena. *† per met.* vale Scappare fuôri, Sollevarsi con furia ed impeto. *P. pres.* SCATENANTE. — *pass.* SCATENATO.

SCATOLA. *s. f.* Arnese a simiglianza di vaso fatto di legno sottile, o anche d'altre materie, per uso di riporvi entro checchessia. *† Dire a lettere di scatola, o di speziali, Dire altrui il suo parere apertamente e alla libera.*

SCATOLAJO. *s. m.* Colui che fa o vende le scatole.

SCATOLETTA. *dim.* di Scatola: Scatola piccola.

SCATOLIÈRE. *s. m.* Colui che lavora o vende scatole.

SCATOLINO. *dim.* di Scatola: Piccola scatola.

SCATOLONA, e SCATOLONE. *accr.* di Scatola.

SCATTARE. *v. att.* Lo scappare che fanno le cose tese da quelle che le ritengono, come archi, môle, e simili. *† Pensare, Scorrere, † Sgarrare, Uscir dal prescritto. † Cessare, Solviare. † Scattarci tanto o quanto da cosa a cosa, Esserci tanto o quanto divario. P. pres.* SCATTANTE. — *pass.* SCATTATO.

SCATTATOJO. *s. m.* Quello strumento adunco per lo più di ferro, dove s'attacca la corda dell'arco, o simili, Scoccatujo.

SCATTINO. *s. m.* *T. oriudl.* Piccolo scatto delle ripetizioni, il quale è messo in libertà dalla stella del suono.

SCATTO. *s. m.* Lo scattare. *† Discrepanza, Divario, che anche in senso figurato dicesi Scatto. † Scatto, chiamano gli oriudl. Quel pèzzo degli oriudl, che libera il meccanismo della soneria.*

SCATURIGINE. *s. f.* Sorgente propriamente dell'acqua. *† figurat.* Origine.

SCATURIMENTO. *s. m.* Lo scaturire.

SCATURIGIONE. *s. f.* Scaturigine.

SCATURIRE. *v. att.* propriamente il primo Scoppiare, o Uscir dell'acqua dalla terra o da massi, Zampillare. *† e attio. Mandar fuôri. P. pres.* SCATURIENTE. — *pass.* SCATURITO.

SCAVALCARE. *In sign. intr.* Scèndere

da cavallo, Smontare. *† ed in sign. att.* vale Fare scèndere, o Gittare da cavallo. *† per sim.* Levare una cosa di sopra l'altra. *† Scavalcare altrui, vale Farlo cader di grazia o di grado d'alcuno, sottentrando in suo luôgo. † Scavalcare. T. de'calzetta. Far che una maglia entri nell'altra. P. pres.* SCAVALCANTE. — *pass.* SCAVALCATO.

SCAVALCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scavalca.

SCAVALIARE. *v. att.* Scavalcare. *† Scavallare alcuno, figurat.* dicesi del Farlo cader di grazia o di grado altrui, sottentrando in suo luôgo. *† ed in sign. intr.* Scapigliarsi, Sbordellare. *P. pres.* SCAVALLANTE. — *pass.* SCAVALLATO.

SCAVAMENTO. *s. m.* Lo scavare.

SCAVARE. *v. att.* Cavar sotto, Affondare, Far buca. *† figurat.* Cavar di bocca una cosa, o Farla dire altrui, Scalzare altrui. *P. pres.* SCAVANTE. — *pass.* SCAVATO.

SCAVATO. *s. m.* Incavo fatto con qualche strumento da ciò, Scavo.

SCAVATO. *add.* da Scavare. *† e detto di cadavere Cavato dalla terra dove era sepolto. † Incavato.*

SCAVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scava.

SCAVATURA. *s. f.* Scavazione, Scavamento.

SCAVAZIONE. *s. f.* Lo scavare, Cava.

SCAVEZZACOLLO. *s. m.* Caduta a rompicollo: *† A scavezzacollo, posto avverb.* vale Precipitosamente, Con pericolo di scavezzarsi il collo. *† Scavezzacollo, dicesi anche a Uomo di scandalosa vita.*

SCAVEZZARE. *v. att.* Scapezzare, Rompere, Spezzare in tronco. *P. pres.* SCAVEZZANTE. — *pass.* SCAVEZZATO.

SCAVEZZO. *s. m.* Ritaglio, Scampolo. *Stratt. Port. Fir. 1652.*

SCAVO. *s. m.* La parte scavata di qualche cosa.

SCAZZELLARE. *v. att.* Trastullarsi voce bassa.

SCAZZONTE. *s. m.* Verso usato dai Greci e da Latini, simile all'jambico, fuori che nel sesto piede ch'è spondeo.

SCEBRAN. La scebran maggiore di Mésue, è quell'Erba, che altrimenti vien detta Èsula maggiore, e da Dioscoride Pitiusa.

SCEDA. *s. f.* Bèffa, Scherno. *† Lèzio, Smorfia. † Scrittura abbozzata, Prima scrittura, e per lo più si dice a quelle de' notaj. † Modello, Disegno piccolo di cosa da farsi in grande. Doctum. Art. Sen. Sec. XIV.*

SCEDARDO. *add.* Beffardo.

SCEDATO. *add.* Dato alle scède.

SCEDERIA. *s. f.* Scèda.

SCEDONE. *s. m.* Figura scherzevole che suole servire da mensola o da capitòlo.

SCEGLIMENTO. *s. m.* Lo scegliere.

SCEGLIERE, e SCERRE. *v. att.* Cèr-
nere, Separare, o Mettere di per sé cose
di qualità diversa per distinguerle, o
per eleggerne la migliore, e talvolta
Eleggere semplicemente. *P. pres.* SCE-
GLIENTE. — *pass.* SCELTO.

SCEGLITICCIO. *s. m.* La parte peg-
giore e più vile delle cose scelte.

SCEGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o
Che sceglie.

SCELERÀGGINE. *v. Scelleràggine.*

SCELLERARE. *v. att.* Commettere
sceleràggini.

SCELLERATO. vedi **SCELLERATO:** e
così tutta la procedenza.

SCELLEREZZA. *V. A.* Scelerità, Scel-
leràggine.

SCELESTO. *add. V. L.* Scelerato.

**SCELLERÀGGINE, e SCELLERÀGGI-
NE.** *s. f.* Scelleratezza.

SCELLERANZA. *s. f. V. A.* Scelle-
ratezza.

SCELLERARE. *v. att.* Contaminare,
Macchiare.

SCELLERATÀGGINE. *s. f.* Scellora-
tezza.

**SCELLERATAMENTE, e SCELERA-
TAMENTE.** *adv.* Con scelleratezza.

**SCELLERATEZZA, e SCELERA-
TEZZA.** *s. f.* Fatto pieno d'eccessiva
malvagità e bruttura, Scelleràggine. *¶*
Inclinazione al mal fare.

SCELLERATO, e SCELERATO. *add.*
Pieno di scelleratezza. *¶* *Scellerato*, di-
cesi anche di cosa. *¶* e per Infamissimo,
Maleducato.

SCELLERE. *s. m.* Scelleràggine.

**SCELLERITÀ, SCLELERITÀ, SCEL-
LERITADE, SCELLERITATE, SCELE-
RITADE, e SCLELERITATE.** *s. f.* Scler-
latezza.

SCELLEROSO. *add. V. A.* Scellerato.

CELLINO. *s. m.* Moneta inglese che
vale una lira e mezzo toscana.

SCELO. *s. m.* *V. L.* Scelleràggine.

SCELTA. *s. f.* Lo scegliere, Elezio-
ne. *¶* Usasi anche Sclta, per La parte
più squisita e più eccellente di chec-
chessia. *¶* *A scelta*, Ad arbitrio, Come
piace, Con facilità di scegliere.

SCELTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è
scelto.

SCELTO. *add.* Buono, Squisito. *¶* *Dei*
sclti, chiamavano i Romani Quelle otto
Divinità che dettero a Giove siccome
consiglièri, in aggiunta ai dodici Dei
consenti. *¶* *Fare vita scelta*, Nutrirsi di
cibi netti, squisiti.

SCELTUME. *s. m.* L'avanzo delle cose
cattive separate dalle buone, Marame.

SCEMAMENTO. *s. m.* Lo scemare.

SCEMANZA. *s. f.* Diminulmento, Sce-
mamento.

SCEMARE. *v. att.* Ridurre a meno,
Diminuire, ed in *sign. rifl. att.* Ridursi
a meno, Diminuirsi. *¶* *Scemare per bol-
lire*, vale Scemare a poco a poco. *¶* *Scen-
tare*, Espiare. *P. pres.* SCEMANTE. —
pass. SCEMATO.

SCEMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che
scema.

SCEMISSIMO. *superlat.* di Scemo:
Sciocchissimo, Di pochissimo senno.

SCEMO. *s. m.* Diminuiimento, Scema-
mento. *¶* Difetto, Ignoranza.

SCEMO. *add.* Che manca in qualche
parte della pienezza o grandezza di pri-
ma. *¶* Sciocco, Di poco senno. *¶* Man-
cante, Privo di tutto. *¶* *Sentire*, o *Avere*
dello scemo, che vagliono Avere poco sen-
no, Dar a dividere di non esser molto
savio.

SCEMPIÀGGINE. *s. f.* Scimunitàg-
gine, Balordàggine, Bessàggine.

SCEMPIARE. *v. att.* Sdoppiare, con-
trario d'Addoppiare. *¶* Straziare con
iscempio, Tormentare aspramente. *¶*
SCEMPIARSI. *refl. att.* Fare scempio di
sé, Cruciarsi. *P. pres.* SCEMPIANTE. —
pass. SCEMPIATO.

SCEMPIATÀGGINE. *s. f.* Scempiàg-
gine. *¶* Cosa fatta o detta con scempiàg-
gine.

SCEMPIATAMENTE. *adv.* In modo
proprio ad uomo scempio, Con poco o
punto senno.

SCEMPIATEZZA. *s. f.* Scempièzza.

SCEMPIATO. *add.* Sdoppiato, Fatto
scempio. *¶* Semplice, Sciocco, Scimuni-
to, Sgangerato.

SCEMPIETÀ. *s. f.* Scempiàggine.

SCEMPIÈZZA. *s. f.* Scempiàggine.

SCEMPIO. *s. m.* Crudel tormento. *¶*
è anche termine di ballo, ed è una Spé-
zie di passo. *¶* *Fare scempio*, Fare strage.

SCEMPIO. *add.* contrario di Doppio.
¶ *Scempio* si prende anche in sign. di
Scempiato, cioè Sciocco, Scimunito, Di
poco senno. *¶* Vedto, Privo. *¶* *Fiorè scem-
pio*, dicesi Quello che ha il numero di
foglia che dee avere naturalmente, a
differenza de' *Fiori doppi*, che per la cul-
tura ne han numero maggiore.

SCENA. *s. f.* La parte del teatro dove
gli attori agiscono dinanzi al pubblico.
¶ Il paese e luogo finto sul palco scé-
nico. *¶* *Scène*, più particolarmente si
dicono le Tele conutte sopra telaj di
legno, e dipinte per rappresentar il
luogo finto de' comici. *¶* Teatro. *¶* *Scéna*,
Commedia, o Tragedia rappresentata
da' comici. *¶* si dice anche Una delle
parti in cui sono divisi gli atti della com-
media. *¶* e nel sènsò primitivo de' Latini

per Capanna di frasche fatta per far ombra. | vale anche *Aspetto*, *Vista*. | *Mutazione*, *Vicenda*. | *Mutarsi la scena, figurat.* Mutarsi la faccia delle cose, o degli affari. | *Venire*, o *Comparire in scena*, *Venire al pubblico*, *Apparire*.

SCENACCIA. *pegg.* di *Scena*.

SCENARIO. *s. m.* Foglio in cui sono descritti i recitanti, le scene, e i luoghi per i quali volta per volta deono uscire in palco i comici; e altre simili cose concernenti le commedie. | *Scenario* si dice anche sovente il Mandafuora. | *Scenarij*, diconsi anche Le scene stesse dipinte o rappresentanti cose relative alla commedia o simile che si recita.

SCENDENTE. *s. m.* Corpo che scende.

SCENDERE. Andare in basso, Calare, contrario di Salire, e si usa in *sign. att. e intr.* | *Scender sopra*, Andare addosso, Assalire. | *Discendere*, cioè *Venir per generazione*. | *Rinviliare*. | *Terminare*, *Finire*. | *Indursi*, *Accomodarsi all'altrui volere* e simili, *Dipartirsi dal primo proposito*. | *Dicesi di cosa che scende d'alto in basso*. | *Scendere una cosa o una persona*, *Porta o Calarla dall'alto dov'è*, al basso.

SCENDIBILE. *add.* Che può scendersi, Agevole alla scesa.

SCENDIMENTO. *s. m.* Scesa, Lo scendere.

SCENICAMENTE. *adv.* In modo scenico, Con rappresentanza in scena.

SCENICO. *s. m.* Giocolatore, Giullare.

SCENICO. *add.* Di scena, Appartenente a scena, a teatro.

SCENOGRAPHIA. *s. f.* V. G. Arte che insegna a disegnare le cose, come appaiono alla vista; Prospettiva.

SCENOGRAPHICO. *add.* T. mat. Appartenente alla scenografia.

SCENTRE. *s. m.* V. A. Saputa; onde *A tuo scentre*, *A mio scentre*, e simili, *posti averb. vagliono* Con tua, o mia saputa, o cognizione.

SCERNERE. *v. att.* Discernere, Distinguere, Distintamente conoscere. | *Scegliere*, *Eliggere*.

SCERNIMENTO. *s. m.* Lo scernere.

SCERNIRE. *v. att.* V. A. Scernere. | Fu usato anche per *Schernire*.

SCERPARE. *v. att.* Rompere, Guastare, Schiantare.

SCERPASOLEA. *s. f.* Sorta di piccolo uccelletto non conosciuto dai moderni naturalisti.

SCERPELLATO. aggiunto d'occhio, che abbia arrovesciate le palpebre.

SCERPELLINO. *add.* Scerpellato.

SCERPELLONE. *s. m.* Error solenne commesso nel parlare e nell'operare.

SCERPERE. *v. att.* Divellere.

SCERRE. vedi *Scegliere*.

SCERVELLARE. *v. att.* Tórre il cervello: si usa solo *metaf.* per *Nojare* col troppo ciarlare o simili, *Rompere il capo*.

SCERVELLATO. *add.* Quegli a cui è uscito il cervello, *Dicervellato*. | *metaf.* Stólido, Pazzesco.

SCESA. *s. f.* China, Via, o Luògo per lo qual si cala da alto a basso; contrario di *Salita*, d' *Ertà*. | L'atto dello scendere, *Scendimento*. | *Scesa*, dicesi al *Cattaro* che, secondo l'opinione degli antichi mèdici, discende dal capo nelle membra. | *Flussione calata agli occhi*. | *Prendere*, o simili, *chechessia a scesa di testa*, *Impegnarsi ostinatamente in alcuna cosa*, *Mettervi ogni forza, studio, applicazione, e diligenza ad oggetto di conseguirne l'intento*.

SCESO. *modo avv.* Giù a basso; e dicesi pure *Giù sceso*: p. es. *Mettilo giù sceso la scala ec.*: cioè in fondo della scala.

SCESO. *P. pass.* da *Scendere*: *Disceso*. | *Originario*, *Discendente*.

SCESOSO. *add.* Caccoloso, Cisposo.

SCETERARE. *v. att.* Sonare la cetra.

SCETRO. vedi *Scettro*.

SCETTICISMO. *s. m.* T. *scien.* Sètta, e Dottrina degli scettici.

SCETTICO. *sust. e add.* Che dubita d'ogni cosa, e propriamente dicesi di quegli antichi Filosofi, la sètta de' quali stabiliva per principio, che non v'è nulla di certo, e che si ha da dubitar d'ogni cosa.

SCETRATO. *add.* Munito di scettro, Che imbrandisce lo scettro.

SCETTRIFERO. *add.* Scettrato.

SCETTRO, e **SCETRO.** *s. m.* Bacchetta reale, Segno d'autorità e dominio. | per metonimia Regno, Impèro. | *Dominio*, *Signoria*. | *Comando*, *Dignità militare di comandante*. | *Chi è munito di scettro*.

SCEVERAMENTO. *s. m.* Lo sceverare, Separazione.

SCEVERARE, che per *sinc.* si dice anche talora **SCEVRARE.** *v. att.* Scegliere, Separare, Spartire. | *Dicesi anche di ciò che fa che una persona non istia con altra*, p. es. *La sua malizia lo sceverava da' buoni*. | *Sceverare gli amici*, i parenti o simile, *Metter disunione fra loro*. | *Sceverarsi.* *rist. att.* Andar disgiunto, Separarsi da. *P. pres.* **SCEVERANTE.** — *pres.* **SCEVERATO**, e **SCEVRATO**.

SCEVERATA. *s. f.* Sceveramento.

SCEVERATAMENTE. *adv.* Separatamente.

SCEVERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scevera.

SCEVERO, e per *sinc.* **SCEVRO.** *add.* Sceverato.

SCEVRARE. vedi **SCEVERARE.**

SCEVRATAMENTE. *sinc.* di *Sceveratamente.*

SCEVRO. vedi **Scëvero.**

SCHEDA. *s. f.* Carta scritta. *¶* Pezzetto di carta dove si scrivono cose che poi vadano messe per alfabeto.

SCHEDONE. *V. A.* Schidione.

SCHEDULA. *dim.* di *Schëda.* *¶* Cartuccia.

SCHEGGIA. *s. f.* Pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami si viene a spiccare. *¶ per sim.* si dice de' Pezzetti che si spiccano nel rompere qualsivoglia altro corpo. *¶* Scoglio scheggiato o scosceso. *¶* dicesi anche a Sottile striscia di legname per uso di far corbelli, panierì, e altri vasi simili. *¶* Chi ha de' ceppi può far delle scheggie; *prov.* che vale Che dall' assai può trarsene il poco. *¶* La scheggia ritrae dal ceppo, si dice figurat. di Chi non traligna da' suoi progenitori.

SCHEGGIALE. *s. m.* Sòrta di cinto di cuojo con fibbia. *¶* fu anche Cintura di nobile ornamento.

SCHEGGIAMENTO. *s. m.* L'atto e l'effetto dello scheggiare.

SCHEGGIARE. Fare schegge, Levare le schegge, e si usa in *sign. att., intr. e rifl. att.* *¶* Scoscendere, o Essere scosceso. *P. pres.* **SCHEGGIANTE.** — *pass.* **SCHEGGIATO.**

SCHEGGIO. *s. m.* Scheggia.

SCHEGGIONE. *accr.* di Scheggio.

SCHEGGIOSO. *add.* Partito o tagliato a schegge.

SCHEGGIÙOLA. *dim.* di Scheggia.

SCHEGGIUZZA. *dim.* di Scheggiuola.

SCHÉLETRAME. *s. m.* Massa e Quantità di schéletri.

SCHÉLETRO. *add.* Carcame, Tutte l'ossa d' un animal morto, tenute insieme dai legamenti naturali o artificialmente da fili d'ottone, e scusse di carne. *¶ per sim.* dicesi anche delle Piante o simili.

SCHÉMA. *s. f. T. mat.* Figura che serve a dimostrare una verità.

SCHENCIRE. *v. att. V. A.* Andare a schiancio. *¶ per met.* Scansare.

SCHÉNO. *s. m.* Sòrta di misura persiana di sette miglia e mezzo.

SCHERAGGIO. *s. m. V. A.* Fossato, ovvero Fogna, che anticamente ricoglieva quasi tutta l'acqua piovana di Firenze, e andava in Arno.

SCHERÁNO. *s. m.* Uomo facinoroso, Assassino.

SCHERENZIA. *s. f.* Squinzanza.

SCHÉRETRO. *s. f. V. A.* Schéletro.

SCHERICARSI. *rifl. att.* Levarsi il collare, Uscir del numero de' cherici. *¶*

SCHERICARE. *att.* Tór via la sommità

de' diamanti, o simili. *P. pres.* **SCHERICANTE.** — *pass.* **SCHERICATO.**

SCHERICATO. *add.* quasi Degradato e privato dell'ordine del chericato; e si dice talora per ignominia a' cherici. *¶ per sim.* si dice delle Piante scapazzate.

SCHERMA. *s. f.* Schermo; e dicesi propriamente dell'Arte dello schermire. *¶* onde *Maestro di scherma*, Schermitore. *¶* *Perder la scherma*, Uscir di scherma, e simili, *figurat.* Non saper quel ch'uno si faccia, *Perder la regola* e l'modo dell'operare. *¶* *Carare altrui di scherma*, *figurat.* Far perdere il filo del discorso e dell'operare ad alcuno.

SCHERMAGLIA. *s. f.* Zuffa.

SCHERMARE. *v. att.* Schermire.

SCHERMIDORE-DORA, e **SCHERMITORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che schermisce. *¶* Che fa o insegna l'arte della scherma.

SCHERMIGLIARE. *v. att.* Arruffare, Scompigliare i capegli. *P. pres.* **SCHERMIGLIANTE.** — *pass.* **SCHERMIGLIATO.**

SCHERMIRE. *v. att.* Schifare e Riparare con arte il colpo che tira il nemico, e cercar di offenderlo nello stesso tempo. *¶* Giocar di spada. *¶* in *sign. rifl. att.* Difendersi.

SCHERMITA. *s. f. V. A.* Scherma.

SCHERMITORE. vedi **SCHERMIDORE.**

SCHERMO. *s. m.* Riparo, Difesa. *¶* Arme con che si schermisce. *¶* L'arte dello schermire.

SCHERMÜGIO. *s. m. V. A.* Scaramuccia, Badalucco.

SCHÉRNA, e **SCHÉRNIA.** *s. f. V. A.* Scherno.

SCHERNAMENTO. *s. m. V. A.* Scherno.

SCHERNEVOLE. *add.* Di scherno, Da schernire.

SCHERNEVOLMENTE. *adv.* Con ischerno.

SCHERNIA. *V. A.* vedi **SCHERNA.**

SCHERNIANO. *s. m. V. A.* Che schernisce, Schernitore.

SCHERNIDORE. *s. m.* Schernitore.

SCHERNIE. *V. A.* lo stesso che **SCHERNO.**

SCHERNIMENTO. *s. m.* Scherno.

SCHERNIRE. *v. att.* Fare scherno a dilétto, Dispregiare alla scoperta. *¶* talora Non curare, Disprezzare. *P. pres.* **SCHERNENTE.** — *pass.* **SCHERNITO.**

SCHERNITÀ. *s. f.* Atti di scherno e di beffe.

SCHERNITIVO. *add.* Atto a schernire.

SCHERNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schernisce.

SCHERNO. *s. m.* Lo schernire, Dispregio. *¶* *Avere a scherno*, Dispregiare, Non curare.

SCHERUOLA. *s. f.* Spèzie d'èrba che si coltiva per lo più negli orti.

SCHERZACCIO. *pegg.* di Scherzo.

SCHERZAMENTO. *s. m.* Lo scherzare, Scherzo.

SCHERZARE. *v. att.* è proprio lo scorrazzare, Saltabellare, Gridare o Percuotersi leggermente, come per giuoco fanno i fanciulli e gli animali giovani, Far delle boje, Burlare, Ruzzare. **||** Trastullarsi amorosamente. **||** Passarsi. **||** s'usa anche per Non far da senno. **||** Scherza co' santi e lascia stare i santi, modo prov. colla quale si avverte a non porre in ischerzo o in derisione le cose sacre. **||** Non ischerzar col l'orso, se non vuoi esser morsò, pur modo prov. con cui si avvertisce altri a non mettersi a imprese troppo pericolose. *P. pres.* SCHERZANTE. — *pass.* SCHERZATO.

SCHERZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scherza.

SCHERZETTO. *dim.* di Scherzo.

SCHERZEVOLE. *add.* Burlesvole. **||** dicesi pure delle cose, Maniere, Stile o simili.

SCHERZEVOLEMENTE. *adv.* Con ischerzo, Da scherzo.

SCHERZO. *s. m.* Trastullo, Baja. **||** per ironia; Cattivo giuoco, Offesa, Danno. **||** Da scherzo, posto avverb. Da là. **||** In prov. Recarsi la cattività in ischerzo, cioè Voler ricoprire la malvagità coll'ombra dello scherzo, metterla in buffoneria.

SCHERZOSAMENTE. *adv.* Con ischerzo, Per ischerzo.

SCHERZOSETTO. *dim.* di Scherzoso: Alquanto scherzoso.

SCHERZOSO. *add.* Che scherza, Scherzevole, dicesi anche delle cose.

SCHIACCIA, e STIACCIA. *s. f.* Ordigno per pigliare gli animali; ed è una Pietra, o simile cosa grave, sostenuta da certi fuscelletti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo per allettargli; tocchi scocciano, e la pietra cade e schiaccia chi v'è sotto. **||** onde si dice per sim. Giugnere e rimanere alla schiaccia, Cogliere o Incappare nelle insidie. **||** Schiaccia, si dice anche a Quell'istrumento che serve invece di gamba a coloro che l'hanno manca o atroppiata.

SCHIACCIAMENTO. *s. m.* Lo schiacciare.

SCHIACCIARE, e STIACCIARE. *v. att.* Rompere e infrangere, ed è più proprio, che d'altro, delle cose che hanno guscio. **||** per met. Rintuzzare, Reprimere. **||** ed in modo basso, Rodere il freno, Avere grand'ira e non potere sfogarla a suo modo. **||** Sch.acciare un sonno, o una dormita, Fare un sonno, Dormire un sonno. **||** Schiacciarla male, Soffrire

checchessia contro voglia, e con acerbò dolore. *P. pres.* SCHIACCIANTE. — *pass.* SCHIACCIATO.

SCHIACCIATA, e STIACCIATA. *s. f.* Focaccia.

SCHIACCIATINA. *dim.* di Schiacciata.

SCHIACCIATO. *add.* Piatto e Largo di superficie e poco alto.

SCHIACCIATURA. *s. f.* Schiacciamento, Infrangimento.

SCHIADICA. *s. f. T. anat.* nome di Due diramazioni del tronco inferiore della vena cava, altra detta maggiore, ed altra minore.

SCHIAFFEGGIARE. *v. att.* Dare schiaffi. *P. pres.* SCHIAFFEGGIANTE. — *pass.* SCHIAFFEGGIATO.

SCHIAFFO, e STIAFFO. *s. m.* Colpo dato nel viso con mano aperta.

SCHIAMAZZARE, e STIAMAZZARE. *v. att.* propriamente il Gridar delle galline quando hanno fatto l'uovo, e dei polli e d'altri uccelli quando hanno paura. **||** figurat. Fare atrepito, Gridare. **||** in sign. rifl. Gittarsi con schiamazzo; e dicesi dei volatili. **||** In prov. La gallina che schiamazza è quella c'ha fatto l'uovo, Chi troppo s'affatica per incassarsi, per lo più si scuopre colpevole. **||** Schiamazzare col piede, Fare romore strisciando le suola in terra. *P. pres.* SCHIAMAZZANTE. — *pass.* SCHIAMAZZATO.

SCHIAMAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schiamazza.

SCHIAMAZZIO. *s. m.* Schiamazzo continuato.

SCHIAMAZZO, e STIAMAZZO. *s. m.* Romore, Strèpito, Fracasso. **||** dicesi anche a quel Tordo che si tien nell'uccellare in gabbia, e si fa gridare mostrandogli la civetta o facendogli paura, acciocchè quel che son nell'aria si calino a quella voce. **||** per sim. si dice anche d'ogni altro Allettamento per ingannare.

SCHIANCIANA. *s. f.* La linea diagonale del quadrilatero.

SCHIANCIO, e STIANCIO. *s. m.* Che partecipa del lungo e del largo siccome la diagonale del quadro, altrimenti detta Schianciana. **||** A schiancio, Di schiancio, e Per ischiancio, posti avverb. A sghebo, A sghimbescio, A schisa, Di traverso.

SCHIANCIRE. *v. att.* Dare, o Percuoter di schiancio.

SCHIANTAMENTO. *s. m.* Sbarbicamento, Sradicamento.

SCHIANTARE. *v. att.* Rompere con violenza, Fendere; ed è proprio degli alberi, de' panni e di cose simili; e si usa anche nel rifl. *pass.* **||** Cogliere, o Pigliare con violenza, Strappare. **||** Schian-

fare una bugia, uno sproposito ec., Dirlo là alla franca e spietatamente. *P. pres.* SCHIANTANTE. — *pass.* SCHIANTATO.

SCHIANTATURA, e STIANTATURA. *s. f.* Stianto, Rottura.

SCHIANTO. *s. m.* Apertura, Fessura, Rottura. *¶* Subito e improvviso scoppio, Rumore, o Fracasso; e si dice comunemente de' tuoni. *¶ per met.* Passione, e Tormento.

SCHIANZA, e STIANZA. *s. f.* Quella pelle che si secca sopra la carne ulcerata.

SCHIAPPA, e STIAPPA. *s. f.* *V. A.* e bassa: Scheggia di legno. *¶* Sorta di veste antica usata da' giovani, stretta alla vita. *¶* Arnese da rimener la pasta.

SCHIAPPARE. *v. att.* Fare schegge di alcun legno. *¶* quando vogliamo mostrare alcuno esser grassissimo, diciamo: *E grasso ch' egli schiappa.*

SCHIARARE. *v. att.* Far chiaro. *¶ per met.* Manifestare, Dichiarare. *¶ in sign. intr. e rifl. att.*, Divenir chiaro. *figurat.* Uscir di dubbio. *P. pres.* SCHIARANTE. — *pass.* SCHIARATO.

SCHIARATO. *add.* da Schiarare: Fatto chiaro.

SCHIARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che rischiarà.

SCHIARÈA. *s. f.* *Salvia sclarea.* Linn. *T. bot.* Salvia salvatica.

SCHIARIMENTO. *s. m.* Lo schiarire, Il divenir chiaro. *¶* Chiarità, Dichiarazione.

SCHIARIRE. Farsi chiaro, e si usa in sign. *intr. e rifl. pass.* *¶* Divenir chiaro; contrario d'Intorbidire. *¶* Diradare, Slargare. *¶* Schiarire, *attiv.* Mettere in chiaro checchessia. *P. pres.* SCHIARENTE. — *pass.* SCHIARITO.

SCHIATTA, e STIATTA. *s. f.* Stirpe, Progenie.

SCHIATTARE. *v. att.* Crepare per non potersi contenere.

SCHIATTIRE. *v. att.* Squittire.

SCHIATTONA. *accr.* di Schiatta, e si dice di Persona rigogliosa e atticiata.

SCHIAVA. *femm.* di Schiavo. *¶* Spèzie d' uva.

SCHIAVACCIARE. *v. att.* Aprire, Levare i chivacci.

SCHIAVACCIO. *pegg.* di Schiavo.

SCHIAVAGGIO. *s. m.* voce poco usata. Schiavitù, Stato e condizione di schiavo.

SCHIAVARE. *v. att.* Sconficcare. *P. pres.* SCHIAVANTE. — *pass.* SCHIAVATO.

SCHIAVELLARE. *v. att.* Schivare.

SCHIAVESCO. *add.* Di schiavo, Da schiavo.

SCHIAVETTO. *dim.* di Schiavo.

SCHIAVINA. *s. f.* Veste lunga di

panno grosso propriamente da schiavi, e la portano anche i pellegrini e i romiti. *¶* Schiavine. si dicono anche alcune Coperte da letto che si fanno di panno della stessa qualità. *¶* e vale Prigione da schiavi, Ergastolo.

SCHIAVINO. *s. m.* *V. A.* nome di Dignità, o Magistrato.

SCHIAVITÙ, e SCHIAVITUDINE. *s. f.* Stato e condizione d' uno schiavo.

SCHIAVO, e STIAVO. *s. m.* Quegli ch' è in intera potestà altrui avendo perduto la libertà. *¶* Obbligato. *figurat.* Dipendente da' voleri di uno, Ligio ad esso.

SCHIAVOLINO. *dim.* di Schiavo.

SCHIAVONE. *accr.* di Schiavo: Schiavo grande.

SCHIAZZAMAGLIA. *s. f.* Gente vile e abbièta.

SCHICCHERACARTE. *s. m.* Scritto-ruzzo vile e ignorante.

SCHICCHERAMENTO. *s. m.* Lo schiccherare, e anche la cosa schiccherata.

SCHICCHERARE. *v. att.* propriamente Imbrattar fogli nell' imparare a scrivere o disegnare, che anche dicesi Scarabocchiare. *P. pres.* SCHICCHERANTE. — *pass.* SCHICCHERATO.

SCHICCHERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schiccherà.

SCHICCHERATURA. *s. f.* Schiccheramento, Scarabocchio, Sgorbio.

SCHIDIONARE. *v. att.* Infilzare i carnaggi nello schidione per cuocerli arrosto.

SCHIDIONE, e SCHIDONE. *s. m.* Strumento lungo e sottile nel quale s' infilzano i carnaggi per cuocerli arrosto, ed è per lo più di ferro.

SCHIENA. *s. f.* nell' uomo la Parte deretana dalle spalle alla cintura; nel quadrupede, Dalle spalle alla groppa; e ne' pesci e simili tutta la Parte di sopra tra il corpo e la coda. *¶* Fôrza, parlando di vino. *¶* Schiène, chiamano i marinari Quei pezzi di legno disposti come travicelli che attraversano il fondo dei battelli, e sopra i quali si attaccano le suola, le tavole e le bordature del fondo.

SCHIENACCIA. *pegg.* di Schièna.

SCHIENALE. *s. m.* Schièna. *¶* Schiènale. *T. macel.* L' unione delle vertebre che compongono le schiène delle bestie da macello. *¶* Schiènale, dicono purc all' Animèlla che è contenuta nelle vertebre medesime, che negli uomini si dice Midolla spinale.

SCHIENANZIA. *s. f.* Infiammazione delle fauci e della laringe che rende difficile il respirare e l' inghiottire, che anche indifferentemente si dice Schiènanzia, Squinanzia, Scheranzia, e Spremanzia.

SCHIENCIRE. *v. att.* V. A. Schencire.
SCHIENELLA, e **SCHINELLA.** *s. f.* Malore che viene nelle gambe dinanzi a cavalli tra l'ginocchio e la giuntura del piè.

SCHIENUTO. *add.* Che ha schièna.

SCHIERA. *s. f.* numero di Soldati in ordinanza. *per met.* si dice d'Ogni ordinata moltitudine. *per similitudine.* *per met.* detto di Moltitudine di vocaboli o simili. *per A schiera*, posto *avverb.* In compagnia, In truppa. *per A schiera a schiera*, In ischiera, Una schiera per volta. *per e* dicesi anche *A schiere*.

SCHIERAMENTO. *s. m.* Lo schierare, Ordinare.

SCHIERARE. Mettere in ischiera; e si usa in *sign. att. e rifl. att. P. pres.* **SCHIERANTE.** — *pass.* **SCHIERATO.**

SCHIERICATO. *add.* Schericato.

SCHIETTAMENTE. *adv.* Con ischiettezza.

SCHIETTEZZA. *s. f.* Sincerità, Candidezza.

SCHIETTO. *add.* Puro, Non mischiato. *per Pulito*, Uniforme, Semplice. *per Non corrotto*, Non guasto. *per riferito a vino*, Non mischiato con acqua. *per Uomo schietto*, Di mèmbra leggiadre ed agili, contrario di Atticciato, Traversato, o Masiccio, che anche dicesi Scarso. *per Uomo schietto, figurat.* Sincero. *per dicesi di parte del corpo*, e vale Agile, Anzi magro che no. *per Andare schietto*, Procedere con sincerità. *per Arme schietta*, T. *arald.* dicesi Quella che è intera, senza rastrello o altro, che anche dicesi Arme pura. *per Alla schietta*, Schiettamente, Senza fide.

SCHIFA. *s. f.* Nòja nella frase *Avere a schifa*. *per Schifa il poco*, usato a mòdo d'aggiunto, dicesi di Persona che artatamente faccia la modesta e la contegnosa.

SCHIFAMENTE. *adv.* Con ischifezza. *per In maniera schiva*.

SCHIFAMENTO. *s. m.* Lo schifare. *per Dispregio*, Vilipendio.

SCHIFANOJA. *s. m.* Fuggifatica, Pigro.

SCHIFANZA. *s. f.* Lo schifare, Schifamento.

SCHIFARE. *v. att.* Schivare, Scansare, Sfuggire. *per Dispregiare*. *per Avere a schifo o a stomaco*. *per Ricusare*. *per Schifarsi di una cosa*, Sdegnarsene, Prenderla a male. *P. pres.* **SCHIFANTE.** — *pass.* **SCHIFATO.**

SCHIFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che schifa.

SCHIFETTO. *dim.* di Schifo.

SCHIFEVOLE. *add.* Che schifa. *per Schifoso*, Schifo, Che fa stomaco.

SCHIFEVOLMENTE. *adv.* In mòdo schifoso.

SCHIFEZZA. *s. f.* Laidezza, Sporczia.

per Stomacaggine. *per Sovèrchia squisitezza di gusto*, il recarsi a schifo ogni còsa, Schifosità.

SCHIFILTÀ, **SCHIFILTADE**, e **SCHIFILTATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è schifo, in *sign.* di Guardingo, o Ritirato. *per Ritrosia*, Ripugnanza. *per Stomacaggine*. *per Lo avere a schifo*, a nausea.

SCHIFILTOSO. *add.* Che schifa, Schivo, Ritroso.

SCHIFO. *s. m.* Paliscarmo. *per sim.* si dice di Volta di stanza fatta a guisa di schifo a rovescio.

SCHIFO. *add.* Spòrco, Lordo. *per Ritroso*, Fastidioso, Che sdega ogni còsa. *per Guardingo*, Ritirato. *per in forza di sust.* Schifiltà, Schifezza. *onde Venire a schifo*, *Avere a schifo*, Venire a nòja, Essere schifato, *Avere a nòja*.

SCHIFOSO. *add.* Schifo, Spòrco, Lordo. *per Che induce nausea*, Stomacoso.

SCHIMBÈSCIO, e **SCHIMBÈCIO.** *add.* Tòrto, Traverso. *per A schimbescio*, *A schimbesci*, e *A schimbesci*, posti *avverb.* A schiancio, A sghebo, A traverso.

SCHINANZIA. *s. f.* Squinzia.

SCHINCHIMURRA. nome finto per burla e per indur meraviglia, dal *Bocaccio*.

SCHINCIO. *add.* Obliquo, Traverso.

SCHINÈLLA. vedi **SCHIENÈLLA**.

SCHINIÈRA, e **SCHINIÈRE.** *s. f.* e *m.* Arnese per lo più di ferro che difende le gambe de' cavalieri.

SCHIODARE. *v. att.* Sconficcare, Cavare il chiodo confitto. *P. pres.* **SCHIODANTE.** — *pass.* **SCHIODATO.**

SCHIODATURA. *s. f.* L'atto dello schiodare, e La còsa schiodata.

SCHIOMARE. *v. att.* Disfare, o Scompigliar la chioma.

SCHIOPPETTERIA. *s. f.* Quantità di schioppetti; o di Soldati armati di schioppetti.

SCHIOPPETTIÈRE. *s. m.* Soldato armato di schioppetto.

SCHIOPPETTO. *dim.* di Schiòppo, e vale ancora lo stesso che **Schiòppo**.

SCHIÒPPO. *s. m.* Sòrta d'arme da fuoco, Archibuso.

SCHIOSTRARSI. *refl. att.* Uscire del chiostro, e per *met.* Liberarsi.

SCHIPPIRE. *v. att.* V. A. Scappare con astuzia, con ingegno e con destrezza. *P. pres.* **SCHIPPENTE.** — *pass.* **SCHIPPITO.**

SCHIRAGUAÍTO. *s. m.* V. A. Senti-nella, ovvero la Schiera che sta in agguato.

SCHIRIBIZZO. *s. m.* lo stesso che **GHIRIBIZZO**.

SCHIRIBIZZOSO. *add.* lo stesso che **GHIRIBIZZOSO**.

SCHISA. dicesi *Per ischia*, o *In ischia*, o *A schisa*, *A schiancio*.

SCHISARE. *v. att. T. arit.* il Ridurre il numero rotto ad altro numero minore, ma di valore eguale.

SCHISO. *s. m. L'atto dello schisare.* *¶ A schiso, o Di schiso, Per ischio*, lo stesso che *A schisa*.

SCHISTO. *s. m. T. st. nat.* nome delle pietre laminose, che si disfanno in lamine.

SCHITARRARE. *v. att.* Sonar la chitarra, o simile.

SCHIUDERE. *v. att.* contrario di Chiudere, Aprire. *¶ Escludere, Rigettare.* *¶ Rimuovere, Allontanare.* *¶ Insegnare, Manifestare.* *¶ SCHIUDERSI.* *rifl. att.* Uscir di luogo chiuso. *¶ e parlando di fiori, vale Uscir della bocca.* *P. pres. SCHIUDENTE. — pass. SCHIUSO.*

SCHIVARE. *v. att.* Scansare, Sfuggire, Schifare. *¶ Dispregiare.* *¶ Togliere, Impedire.* *¶ Rimuovere, Allontanare.* *P. pres. SCHIVANTE. — pass. SCHIVATO.*

SCHIVEZZA. *s. f.* Schifezza.

SCHIUMA. *s. f.* aggregato d'Infinite bolle, sonagli, o gallozzoline ripiene di aria, che si producono nelle cose liquide, o per forza di calore, o quando con forza e veemenza s'agitano e si dibattono. *¶ Schiuma degli sciagurati, de' ribaldi, o simili, dicesi per Isciaguratissimo, e Ribaldissimo.* *¶ Venir la schiuma alla bocca, mòdo basso, vale Adirarsi.* *¶ per met. vale Impurità, Immondezza.* *¶ si prende anche per L'acqua del mare.* *¶ Schiuma di cucina, dicesi altrui per ingiuria.*

SCHIUMARE. *v. att.* Levare, e Tòr via la schiuma. *¶ in sign. intr. e rifl.* vale Fare, o Generare schiuma. *P. pres. SCHIUMANTE. — pass. SCHIUMATO.*

SCHIUMATO. *P. pass.* da Schiumare. *¶ figurat.* Privo, Scovro di vizj o difetti.

SCHIUMOSO. *add.* Pieno di schiuma.

SCHIVO. *add.* Schifo, in sentimento di Ritroso. *¶ Guardingo, Ritenuto, Modesto.* *¶ Faatidito, Nojato.* *¶ Schifiloso, Lezioso.* *¶ Nojoso, Malinconico.* *¶ In sign. di Schifo in forza di sust.* *¶ A schivo, col verbo Avere, Avere noja.*

SCHIZZAMENTO. *s. m.* Lo schizzare.

SCHIZZARE. *v. att.* Saltar fuòra, pròprio de' liquori quando scaturiscono per piccoll zampilli con impeto, o quando percòssi saltan fuòri con violenza. *¶ e si usa anche nel sentim. att. ¶ per sim.* si dice di Qualunque altra cosa che salti o scappi fuori prestamente. *¶ Sgretolarsi.* *¶ ed in sign. att. è anche T. pitt.* e vale Disegnare alla grossa. *¶ Schizzare fuoco, veleno ec., Fare atti della più grande stizza, Frèmere di sdegno.* *P. pres. SCHIZZANTE. — pass. SCHIZZATO.*

SCHIZZATA. *s. f.* Lo schizzare, Schizzo, e dicesi di stèrco, o simile. *¶ figurat.* per Bòtta, Colpo, Assalto.

SCHIZZATOJA. *s. f.* Una gola o Condotto ch'è nelle fornaci da fondere metalli sopra la bracciajuba per la quale esce la fiamma per portarsi nel forno del metallo per fonderlo.

SCHIZZATOJO. *s. m.* Strumento, per lo più di stagno o d'ottone, col quale s'attrae o schizza aria o liquore per diverse operazioni.

SCHIZZETTARE. *v. att.* Umettare con schizzetto.

SCHIZZETTINO. *T. chir. dim.* di Schizzetto.

SCHIZZETTO. *s. m.* Piccolo schizzatojo. *¶ Piccolo schizzo.* *¶ Lo schizzettare.* *¶ Schizzetto, al dice anche un Archibuso piccolo.*

SCHIZZIGNOSO. *add.* Schifiloso.

SCHIZZINOSAMENTE. *adv.* In maniera schizzinosa.

SCHIZZINOSO. *add.* Ritroso, Lezioso.

SCHIZZO. *s. m.* Lo schizzare, e anche quella Macchia di fango, d'acqua, o di altro liquore che viene dallo schizzare. *¶ dicesi anche per Minutissima particella di checchessia, come lo non vo' questo schizzo.* *¶ Schizzo, e Schizzi, T. pitt.* e vale Spèzie di disegno aenza ombra e non terminato. *¶ Frego, Tratto.* *¶ Schizzatojo.*

SCIÁBICA. *s. f.* Sòrta di rete, detta anche Rezzuola.

SCIABLA, e SCIÁBOLA. *s. f.* Sòrta d'arme simile alla Scimitarra.

SCIABORDARE. *v. att. T. de' lan.* Sciaguattare, Diguazzare, o Battere con forza un panno, o simile, in un truòlo o altro, per levargli il ranno, o soverchio colore che avesse contratto. *¶ Sciabordare, si dice più che Sciacquare.*

SCIACQUADENTI. *s. m.* voce bassa. Colezione, e propriamente il mangiare qualche cosa per bere con gusto. *¶ giocosamente fu detto per Schiaffo.*

SCIACQUARE. *v. att.* Risciquare.

SCIACQUATOJO. *s. m.* Quella parte del mulino ove l'impeto dell'acqua dà mòto alle macine.

SCIACQUATÒRIO. *s. m.* Voce usata dal Caro nella frase *Andarsene in sciacquatòrio*, per Andarsene in rovina, in perdizione.

SCIACQUATURA. *s. f.* L'acqua in cui si è sciacquata alcuna cosa.

SCIAGUATTAMENTO. *s. m.* Dibattimento di acqua o di altro liquore, Diguazzamento. *¶ fu detto anche della Luce.*

SCIAGUATTARE. *v. att.* dicesi propriamente quel Diguazzare che si fa dei liquori ne' Vasi non interamente pieni, e anche talora del Travararli senza or-

dinè d'uno in altro vaso. *§ Sciaguattare*, si dice ancora per Sciacquare, Battere, e Diguazzare alcuna cosa nell'acqua per pulirla. *P. pres. SCIAGUATTANTE. — SCIAGUATTATO.*

SCIAGURA, e SCIAURA. *s. f.* Malavventura, Disavventura, Disgrazia.

SCIAGURANZA, e SCIAURANZA. *s. f.* V. A. Sciagurataggine.

SCIAGURATAGGINE, e SCIAURATAGGINE. *s. f.* Qualità di sciagurato, e di sciaurato.

SCIAGURATAMENTE, e SCIAURATAMENTE. *avv.* Disavventuratamente, Con disavventura, Con scisciatura. *§* vale anche talvolta Con scisciagurataggine, Con viltà e poltroneria.

SCIAGURATELLO, e SCIAURATELLO. *dim.* di Sciagurato, e di Sciaurato.

SCIAGURATEZZA. *s. f.* Scisauratezza, Sciagurataggine.

SCIAGURATINO. *dim.* di Sciagurato: Sciaguratello.

SCIAGURATO, e SCIAURATO. *add.* Infelice, Sgraziato. *§* si dice anche per Vile, Abbiotto, Dappoco. *§* vale ancora lo stesso che SCCELLERATO, MALVAGIO. *§* Che cagiona dolore, Degno di pietà. *§* Calamitoso. *§* *Sciagurato me, o a me*, esclamazione di dolore.

SCIAGURATONE. *accr.* di Sciagurato.

SCIAGUROSO. *add.* lo stesso che SCIAURATO.

SCIACQUAMENTO. *s. m.* Lo sciacquare.

SCIACQUARE. *v. att.* Prodigalizzare, Spender profusamente, Dissipar le sue facultadi. *§* *rist.* *att.* Rilassarsi, Discostarsi dalla onestà. *P. pres. SCIACQUANTE. — pass. SCIACQUATO.*

SCIACQUATAMENTE. *avv.* Con sciacquato.

SCIACQUATO. *add.* Profuso, Disordinato nello spendere. *§* Disordinato, Sopèrchio. *§* *Alta sciacquato*, Sciacquatamente, Da prodigo.

SCIACQUATORACCIO. *pegg.* di Sciacquatore.

SCIACQUATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sciacqua.

SCIACQUATURA. *s. f.* Sciacquamento, Sciacquato.

SCIACQUO. *s. m.* Lo sciacquare e lo sprecare continuo.

SCIACQUO. *s. m.* Lo sciacquare.

SCIALAMENTO. *s. m.* Lo scialare.

SCIALAPPA. *s. f.* lo stesso che SCIA-

RAPPA.

SCIALARE. *v. att.* Sfogare, Esalare, e si usa anche nel *rist.* *att.* *§* e dicesi delle passioni per Sfogarsi, o Sfogarle. *§* e vale anche Uscir fuori, Esalare. *§* vale anche Sùbbiarsi i panni, Sciorinarsi. *§* dicesi pure per Darsi bel tem-

po, ed anche Dissipare. *§* *Scialare a abiti ec.*, vale Sfoggiare.

SCIALBARE. *s. f.* V. A. Intonicare, o Imbiancare le muraglie. *§* *rist.* *att.* per met. Imbellettarsi, Lisciarsi. *P. pres.*

SCIALBANTE. — *pass.* SCIALBATO.

SCIALBATURA. *s. f.* V. A. Lo scialbare, Intónico, Intonicato.

SCIALBO. *s. m.* V. A. Intónico, Scialbatura; ripreso dal *Lambrosciani*, e dall' *Ugolini*; usato fino da' tempi del *Paladio*, ed ottima voce.

SCIALBO. *add.* V. A. Scialbato. *§* allora è aggiunto del color dello intonaco, e val Pallido.

SCIALIVA. *s. f.* Umore che si separa dalle sei ghiandole dette perciò Scialivali, e che viene entro la bocca e serve principalmente alla masticazione e digestione de' cibi.

SCIALLE. *s. m.* Drappo quadro, più o men fine, di grandezza varia, che le donne portano sulle spalle, generalmente addoppiato in forma di triangolo, e cuopre loro quasi tutta la persona: voce francese; ma oggimai di uso comune.

SCIALO. *s. m.* Lo scialare. *§* Pompa, Magnificenza, Sfoggio.

SCIALONE. *s. m.* Dissipatore.

SCIAMANNATO. *add.* Sciatto, Scomposto, Sconcio negli abiti e nella persona. *§* *Alla sciamannata*, Senza cura soverchia, Alla buona, Sprezzatamente.

SCIAMARE. *v. intr.* Fare sciamie, Raccogliersi in sciamie; e dicesi delle pecchie.

SCIAME, e SCIAMO. *s. m.* Quella quantità e moltitudine di pecchie, che abitano e vivono insieme. *§* per sim. vale Moltitudine adunata insieme.

SCIAMINTINO. *s. m.* lo stesso che SCIAMITO.

SCIAMITELLO. *s. m.* Spèce d'erba detta anche *Agérato*.

SCIAMITO. *s. m.* Spèce di drappo di varie sorte e colori; ed è quello che or chiamasi Velluto. *§* Fiore di colori rosso scuro fatto in forma di pino.

SCIAMO. vedi SCIANE.

SCIAMPIARE. *v. att.* V. A. Aprire, Stendere, Allargare.

SCIAMPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sciampia.

SCIANCATO. *add.* Che ha rotta o guasta l'anca. *§* *figurat.* per Imperfetto, Mancante, Difettoso. *§* Loppo.

SCIAPIDIRE. *v. intr.* Divenire sciapido, Scipire, Scipidire.

SCIAPIDO. *add.* lo stesso che SCIPIDO.

SCIAPITO. *add.* Scipito.

SCIARAPPA. *s. f.* *Convolvulus jalappa*. *Linn. T. bot.* Radice medleale di una pianta simile a' gelsomini della not-

te che viene dalle Indie, ed è purgativa.

SCIARDA. *s. f.* Mala sciarda, si dice forse a persona trista, come Mala zepa, Mala lanuzza, e simili.

SCIARE. *v. intr. T. mar.* Vogare a ritroso.

SCIARPA. *s. f.* Ciarpa, Banda di seta o altro che si cinga alla vita, o si porta a macabro, dai militari ec. e anche la portano le donne sulle spalle. Lo registra anche lo *Spadafuora*; lo usa il *Chiabrera*.

SCIARPELLARE. *v. att.* Tirare forzatamente colle dita le palpebre degli occhi per tenerli bene aperti.

SCIARPELLATO. *add.* Da Sciarpellare: aggiunto d'occhio, Che abbia le palpebre arrovesciate.

SCIARPELLINO. *s. m.* Chi ha gli occhi sciarpellati, che oggi si dice comunemente Scerpellino.

SCIARRA. *s. f.* Rissa, Contesa.

SCIARRAMENTO. *s. m.* Lo sciarrare.

SCIARRARE. *v. att.* Dividere, Aprire, Sbarattare, Sbaragliare, Mettere in rotta. *P. pres.* **SCIARRANTE.** — *pass.* **SCIARRATO.**

SCIARRATA. *s. m.* Sciarra. *¶* Millanteria.

SCIATICA. *s. f.* Infiammazione di qualche parte del nervo o della membrana che cuopre il nervo ischiatico e produce asprissimo dolore.

SCIATICO. *sust.* Infermo di sciatica.

SCIATICO. *add.* Di sciatica.

SCIATTAGGINE. *s. f.* Disadattaggine, Insufficienza. *¶* Sovèrchia negligenza negli abiti.

SCIATTARE. *v. att.* Rovinare, Mandar male un lavoro, una persona. *P. pres.* **SCIATTANTE.** — *pass.* **SCIATTATO.**

SCIATTERIA. *s. f. T. collettivo.* Persone, o Cose sciatte.

SCIATTEZZA. *s. f.* Scompostezza.

SCIATTO. *add.* Colui che usa negli atti, nelle parole, e negli abiti sovèrchia negligenza e che va scomposto; Sciannato.

SCIÀVERO. *s. m. T. de' legn.* Quella porzione rozza del legname che si cava colla sega da un pezzo di legname che si riquadra, onde diconsi *Sciàveri* le quattro porzioni di cerchio che si cavano da una trave nel riquadrarla colla sega.

SCIAURA. vedi **SCIAGURA**, e così **SCIAURATO**, **SCIAURANZA**, e i simili.

SCIBILE. *add. V. L.* Che si può sapere; e in forza di *sust.* Ciò che può sapersi.

SCIENA. *s. m.* Quel pesce che anche dicesi Ombrina.

SCIENTE. *add.* Scientifico, Sapiente.

¶ A sciente, modo avv. A bello studio, Deliberatamente.

SCIENTEMENTE. *avv.* Con saputa, Con piena cognizione.

SCIENTIFICAMENTE. *avv.* Con modo scientifico.

SCIENTIFICO. *add.* Di scienza, Appartenente a scienza. *¶* detto di persona, Scenziato.

SCIÈNTRE. *add. V. A.* Sciènte.

SCIÈNTREMENTE. *avv. V. A.* Scien-
tamente.

SCIENZA, e SCIENZIA. *s. f.* Notizia certa ed evidente di checcossia, dipendente da vera cognizione de' suoi principj. *¶* per qualunque Cognizione o notizia. *¶* Ogni sorta di disciplina che richiede profonde cognizioni e ha rapporto alla speculazione, come La matematica, La filosofia, ec.

SCIENZIALE. *add.* Appartenente a scienza.

SCIENZIATO. *add.* Che ha scienza. *¶* dicesi pure in forza di *sust.* Uomo dotato di scienza, o Professore di qualche scienza.

SCIENZUOLA. *dim.* di Scienza.

SCIFICARE. *v. att. V. A.* Pronosticare: voce dubbia che si legge in alcuni testi di *Giovanni Villani* in un solo luogo.

SCIFRARE. *v. att.* Dicitare. *¶* figurat. Splegare ciò che v'è d'oscuro, di misterioso in checcossia.

SCIGNERE, e SCINGERE. *v. att.* contrarlo di Cingere: Sciòrre i legami che cingono. *¶* in prov. *Chi l'ha per mal si scinga*, si dice Quando non ci si dà pensiero che altri abbia per male alcuna cosa. *P. pres.* **SCINGENTE.** — *pass.* **SCINTO.**

SCIGNIGNATA. *s. f. V. A.* Colpo di taglio; e la ferita che fa il taglio; oggi più comunemente Scirignata.

SCILECCA. *s. f.* Bèffa, Cilecca.

SCILINGA. vedi **SCIRINGA**.

SCILINGUAGNOLO. *s. m.* Filetto o Legamento valido e membranoso posto nel mezzo della parte di sotto della lingua, che concilia alla medesima forza o fermezza, e che si taglia ai bambini, perchè alle volte impedisce il parlare. *¶* *Romper lo scilinguagnolo*, Cominciare a parlare. *¶* *Aver rotto, o sciolto lo scilinguagnolo*, dicesi D'uno che favelli assai e arditamente.

SCILINGUARE. *v. att.* Balbettare.

SCILINGUATELLO. *dim.* di Scilinguato.

SCILINGUATO. aggiunto di Uomo; Che scilingua.

SCILINGUATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scilingua.

SCILIVA. *s. f.* Scialiva.

SCILLA. *s. f. T. bot.* Spèzie di cipolla,

che ha il bulbo assai grosso, composto di tuniche grosse, rossicce e viscosi; questa cipolla in vari modi preparata da' farmacisti si adopera come medicamento.

SCILLA. per il modo prov. *Essere fra Scilla e Cariddi*; vedi in **CARIDDI**.

SCILLITICO. add. Squillitico.

SCILLORIA. s. f. voce bassa. Intelletto, Capacità. *È Cerebro.*

SCILÓCCO. s. m. nome di Vento fra levante e mezzodì.

SCILÒMA. s. m. Ragionamento lungo e talora inutile: talora anche in genere *femm.*

SCIOPPARE. v. att. Dar il sciolppl. *per met.* Raddolcire.

SCIOPPPO. s. m. Sciròppo; voce ripresa dall' *Ugolini*, ma che ha ottimi esempj d' ogni secolo.

SCIMA, e SIMA. s. f. Quel membro degli ornamenti in architettura, che anche dicesi Gola.

SCIMIA, e SCIMMIA. s. f. Bertuccis. *Scimia di alcuno*, ai dice di Chi contraffà i modi altrui.

SCIMIATICO. add. Che tiene di scimia.

SCIMIO. s. m. lo atesso che **SCIMIA**.

SCIMIOTTO, e SCIMMIOTTO. s. m. Scimia, Scimia giovane. *Fare lo scimiottto*, Contraffare, Imitare.

SCIMITARRA. s. f. Spada corta con taglio o costola a guisa di coltello, ma rivolta la punta verso la costola; e dicesi anche Storta.

SCIMITARRATA. s. f. Colpo di scimitarra.

SCIMMIA. vedi **SCIMIA**.

SCIMMIONE. s. m. Scimia grande, Bertuccione. *per sim.* favellando di maestro Simone medico sciocco, e scherzando col suo nome, l' usò il *Boccaccio*.

SCIMMIOTTO. vedi **SCIMIOTTO**.

SCIMMIUOLO. s. m. Scimmiotto.

SCIMUNITAGGINE. s. f. Scempiaggine, Balordaggine. *Atti e parole da scimunito.*

SCIMUNITAMENTE. avv. Con scimunitaggine.

SCIMUNITELLO. dim. di Scimunito.

SCIMUNITO. add. Sciocco, Scemo.

SCINDERE. V. L. Separare.

SCINGERE. vedi **SCIGNERE**.

SCINTILLA. s. f. Favilla.

SCINTILLAMENTO. s. m. Lo scintillare.

SCINTILLANTE. add. Risplendente, Lúcido.

SCINTILLARE. v. att. Sfavillare, Tramandare scintille. *comunemente si usa per Risplendere tremolando, qua-*

sichè nel tremolare saja che escano scintille. *si disse anche del vivace colore de' fiori.* P. pres. **SCINTILLANTE.**

— pass. **SCINTILLATO.**

SCINTILLAZIONE. s. f. Lo scintillare, Splendere. *SCINTILLAZIONE.* T. astr. Quella trasmissione di fulgore, e replicata vibrazione propria degli astri, per cui sembra che tramandino certe scintille, e per cui insieme gli occhi dei riguardanti sonodilettati e in certo modo abbagliati.

SCINTILLETTA. dim. di Scintilla. *per met.* Piccolo barlume di checchesaia.

SCINTILLUZZA. dim. Piccola scintilla, Scintilletta.

SCINTO. P. pass. da Scignere. *add.* Senza cintura o colla cintura scibla, Sbihiato.

SCIÒ. voce monosillaba che usasi per iscacciare i polli.

SCIO. s. m. Osso che è contiguo alle vertebre del dorso e che è interposto fra que' due ossi che diconsi *Innominati*; lo stesso che *Ischio*. *Andare a Scio*, Perdersi interamente; presa la figura da una armata, che andando all' impresa di Scio isola del Mediterraneo vi si perdè.

SCIOCCACCIO. s. m. Scioccone.

SCIOCCAGGINE. s. f. Sciocchezza.

SCIOCCAMENTE. avv. Con sciocchezza, Senza giudizio, Senza considerazione.

SCIOCCHEGGIARE. v. att. Fare scioccherie, Vaneggiare, Far cose da sciocchi.

SCIOCCHERELLO. dim. di Sciocco.

SCIOCCHERIA. s. f. Sciocchezza.

SCIOCCHEZZA. s. f. Scipitezza. *Stoltizia, Pazzia.* *Atti e parole da sciocco.*

SCIOCCHINO. dim. di Sciocco.

SCIOCCO. add. Scipito, Senza sapere. *per parlando d' uomo o d' azione d' uomo, vale Che manca di saviezza, di prudenza.* *Rimaner sciocco*, Restar confuso e ammutolito per qualche beffa che ti sia fatta.

SCIOCCONACCIO. pegg. di Scioccone.

SCIOCCONE. s. m. Più che sciocco, Babbione.

SCIOGLIERE. vedi **SCIÒRRE**.

SCIOGLIMENTO. s. m. lo Sciogliere. *Sedizioso commovimento.* *Distemperamento, Liquefazione.* *Diarrèa.* *Le fecce medesime nel distemperamento di ventre.* *dicesi da pittori, scultori ec., l' agevolezza con cui le membra dipinte o scolpite ec., sembrano muoversi come nel naturale.*

SCIOGLITORE-TRICE-TORA. verb. Chi o Che scioglie.

SCIÒLO. add. Saputello, Saccentino, Dottorino.

SCIOLTAMENTE. avv. In maniera sciolta, Con isciolttezza.

SCIOLTEZZA. s. f. Qualità di ciò ch'è sciolto. **Agilità e Destrezza di membra.**

SCIOLTO. P. pass. da Sciörre. **add. figurat.** Libero. **Disciolto.** **Sciolto di membra,** dicesi per Agile, Destro. **Verso sciolto,** Verso noo legato dalla rima. **Paròle sciolte,** o **Parlare sciolto,** Paròle non obbligate alla rima o al verso. **Pròsa.** **aggiunto di femmina,** Impúdica.

SCIOLVERE. v. att. Asciolvere.

SCIONATA. s. f. Nòdo o Gruppo di vènti.

SCIONE. s. m. Scionata.

SCIOPERÁGGINE. s. f. Scioperío, Il non far nulla.

SCIOPERALIBRAJ. s. m. Letteratuzzo e Scrittorello da pòco.

SCIOPERAMENTO. s. m. Scioperio, Scioperatezza.

SCIOPERARE, e SCIOPRARE. v. att. **Levar chicchessia dalle sue faccènde,** facendogli pèrder tèmpo. **in sign. rifl. att.** **Levarsi dall'òpera,** Lasciare i suoi negòzj. P. pres. **SCIOPERANTE.** — pass. **SCIOPERATO.**

SCIOPERATÁGGINE. s. f. Scioperío.

SCIOPERATAMENTE. avv. In mòdo scioperato.

SCIOPERATEZZA. s. f. Scioperággine, Speosieratággine, Trascuratággine.

SCIOPERATIVO. add. Scioperato.

SCIOPERATO. add. Senza faccènde, Sfaccendato, Ozioso. **Noo scritto alla matrìcola di verun'arte.** **detto di arnese qualunque,** vale Che noo si adopra attualmente. **detto di tèmpo,** vale Tèmpo nel quale non v'è faccènde. **detto di una voce,** Che nel discorso vi sta di più e oziosa.

SCIOPERATONACCIO. pegg. di Scioperatone.

SCIOPERATONACCISSIMO. superlat. di Scioperatonaccio.

SCIOPERATONE. accr. di Scioperato.

SCIOPERÍO. s. m. Lo scioperarsi, Perdimento di tèmpo. **Ozio.**

SCIOPERONE. add. Scioperato. **lo stesso che Scimulato e Merendone.**

SCIOPIÑO. s. m. Caso, Avvenimento fortuoso, Rovina.

SCIOPRARE. vedi SCIOPERARE.

SCIOPRO. s. m. Ozio, Ripòso, Cessazione dal lavoro; e dicesi specialmente da contadini, **Di o Giorno di sciopro,** per dire Giorno di fèsta o Giorno in cui non si lavora.

SCIORINAMENTO. s. m. Lo sciorinare.

SCIORINARE. v. att. Spiegare all'aria; e si dice per lo più de panni. **Sciorinare, o Sciorinare un'arme o un colpo,** Percuotere, Brandire o Vibrare

un'arme, Menare un colpo. **SCIORINANSI.** rifl. att. **Aprirsi, Allargarsi, Sfibbiarsi i panni,** Cominciare a nudarsi. **per sim.** **Procurarsi sollievo o refrigerio,** Prènder ristòro, Cessare alquanto dalla fatica. P. pres. **SCIORINANTE.** — pass. **SCIORINATO.**

SCIORRE, o SCIOGLIERE. v. att. **Levare i legami.** **Disfare le legature;** contrario di Legare; e si usa in sign. att. e rifl. **figurat.** **Liberarsi.** **Assolvere.** **Sciörre la lingua,** **Sciör la paròla,** e simili, **Incominciare o Far incominciare a parlare.** **Avere sciolto,** Essere impazzato; modo basso. **Sciörre,** posto assol. **Salpare dal lido,** **Incominciare la oavigazione.** **Sciogliersi da alcuno,** Licenziarsi. **P. pres. SCIOGLIENTE.** — pass. **SCIOLTO.**

SCIÒTTA. s. f. Polvere odorosa che mettevasi nella cioccolata; così detta perchè vi entrava dell'acciòto, che è un seme di un'erba americana.

SCIOVERSO. s. m. Sovèrcio.

SCIOVERNARSI. intr. pron. **Andare a mangiare ora da uno ora da un altro,** e così risparmiare il suo.

SCIPA. nome finto per ischernò dal Boccaccio; il quale chiamò uno Maestro Scipa, per dargli dell'Uomo sciòcco e da pòco.

SCIPARE. v. att. **Lacerare, Conciar male, Guastare;** e si adopera oltre al sentimento att. anche nel rifl. att. **Abortire,** che anche dicesi **Sconciare, Sciupare e Aortare.** P. pres. **SCIPANTE.** — pass. **SCIPATO.**

SCIPATORE-TRICE. verb. Chi o Che scipa, Dissipatore.

SCIPAZIONE. s. f. Lo scipare.

SCIPIDEZZA. s. f. Qualità di ciò ch'è scípido. **Sciocchezza.** **Mancanza di saviezza o prudèza.** **Atti e paròle da sciòcco.**

SCIPIDIRE. v. intr. **Divenir scípido, Sciapidire.** **att.** **Far divenire scípido,** Rendere come insensibile, Rendere ottuso un sentimento o simili. P. pass. **SCIPINITO.**

SCÍPIDO. add. Scípito. **Scimunito, Sciòcco.**

SCIPIRE. v. intr. Scipidire.

SCIPIATÁGGINE. s. f. Scipitezza, Sciocchezza.

SCIPIAMENTE. avv. Insipidamente.

SCIPITEZZA. s. f. Qualità di ciò ch'è scípito.

SCÍPITO. add. Senza sapore, Sciòcco. **per met.** **Scimunito, Seozza seono, Sciòcco.**

SCIPIRE. v. intr. V. L. Sapere. **per afèresi** **Uscire.**

SCIRIGNATA. s. f. Scigrignata.

SCIRINGA, e corrottamente SCILIN-

GA. *s. f.* Cannella rotonda, liscia, eguale per tutto e concava a simil. di una penna, che s'introduce dentro la vescica, per cavar fuori l'orina, o per venire in chiaro se nella vescica sia pietra o altro impedimento.

SCIRINGARE. *v. att.* Introdurre altrui la sciringa nella vescica.

SCIRINGATO. *add.* Pasta *scringata*, Pasta di farina, zucchero, chiare d'uovo ec., ben manipolata; che ridotta a pezzi bislungi si frigge e si mangia.

SCIRINGONE. *s. m. T. de' litotomi.* Strumento appropriato all'operazione del taglio della pietra; le sue parti sono capo, becco, anelli, scanalatura. Il Tubo traforato in cima, da spruzzare acque odorose per le stanze.

SCIROCCALE. *add.* Appartenente a scirocco.

SCIROCCO. *s. m.* Scilboco.

SCIROPPO. *s. m.* Bevanda medicinale fatta con decozioni o aughi d'erbe canditi con zucchero.

SCIRPO. *s. m. V. L.* lo stesso che GIUNCO.

SCIRRO, o TUMORE SCIRROSO. *s. m.* appresso i medici e i chirurgi è una gonfiezza straordinaria, dura, spesso senza dolore, e quasi sempre irresolubile, che ha luogo frequentemente in parti ghiandolose, o anche in altre parti di diversa tessitura, come alla faccia, alla lingua, al pene, e sopra tutto all'utero. *¶ Fare scirro*, detto figurat. di errore, o simile, vale Prender piede, Metter radici, Stabilirsi.

SCIRROSO. *add. T. chir.* Appartenente a scirro, Che ha dello scirro.

SCISMA. *s. m.* Divisione, o Separazione dal comun corpo e comunione di una qualche religione. *¶* Qualunque divisione, Separazione, o Discordia.

SCISMATICO. *add.* Di scisma, Che promuove scisma. *¶* vale anche Brigoso, Vago di attaccar brighe.

SCISSILE. *s. m.* aggiunto d'una Spezie di allume.

SCISSO. *V. L. add.* da Scindere.

SCISSURA. *s. f. V. L.* Fessura, Lo sfendere. *¶* figurat. Discordia, Disunione.

SCITALE. *s. f. e m.* Serpe detta anche Lucignola.

SCIUGARE. *v. att.* Rasciugare. *P. pres.* SCIUGANTE. — *pass.* SCIUTTO.

SCIUGATOJO. *s. m.* Un pezzo di panno lino lungo circa due braccia per uso di rasciugarsi.

SCIUNO. *add. V. A.* Sprovveduto, Sguernito, Digiuno.

SCIUPARE. *v. att.* Scipare. *¶* In sign. rifl. Sconciarsi. *P. pres.* SCIUPANTE. — *pass.* SCIUPATO.

SCIUPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sciupa.

SCIUPINARE. *v. att. freq.* di Sciupare.

SCIUPINIO. *s. m.* Lo sciupinare continuato.

SCIUPIO. *s. m.* Lo sciupare continuato.

SCIUPONE. *s. m.* Scialacquatore, Uomo che spende senza senno sciupando le sue facoltà.

SCIUTTO. *P. pass.* da Scingare.

SCIVOLARE. *v. intr.* Sdruciolare: voce di uso.

SCIVOLATA. *s. f.* Sdruciolamento. [titolo dato da Girolamo Gigli a un Componimento poetico in versi in settenari] sdruciolati.

SCIVOLETTO. *s. m.* nel cento dicesi a Frillo o Gorgheggiamento fatto con somma agilità.

SCLAMARE. *v. att.* Gridare per dolore o per ira.

SCLAMAZIONE. *s. f.* Esclamazione, Lo scclamare.

SCOCARE. *v. intr.* Lo scappare che fanno le cose tese o ritenute da quelle che le ritengono, come archi, strali e simili, il che anche dicesi Scattare. *¶* Scoccare bugie, fundonie ec., Dirle, Piantarle. *¶* In sign. att. Fare scappare cosa tesa. *¶* Scagliare. *¶* per met. Palesarsi. *¶* Scappar fuori, Spuntare. *¶* parlando dell'ore, Battere, Sonare. *¶* Uscir fuori improvvisamente. *¶* Scocca 'l fuso, a mo' di sust. dicesi a Donna da poco, e senza voglia di lavorare. *P. pres.* SCOCANTE. — *pass.* SCOCCATO.

SCOCCATOJO. *s. m.* Scattatojo.

SCOCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scocca.

SCOCCIARE. *v. att.* dicesi comunemente del Rompere il guscio alle uova che si vogliono adoperare per cibo.

SCOCCO. *s. m.* Lo scoccare.

SCOCCOBRINO. vedi SCONCOBRINO.

SCOCCOLARE. *v. att.* Correre, o Levare le coccole. *¶* figurat. Scoccolare barbarismi, o simili, Replicarli in abbondanza e diviato. *P. pres.* SCOCCOLANTE. — *pass.* SCOCCOLATO.

SCOCCOLATO. *add.* Ben chiaro, Ben conto o distinto, Pretto. *¶* Ardito, Di molta durata.

SCOCCOVEGGIARE. in sign. intr. Civettare, e in sign. att. Burlare, Belfare.

SCODARE. *v. att. T. cavall.* Tagliar la coda a un cavallo. *P. pres.* SCODANTE. — *pass.* SCODATO.

SCODATO. *add.* Privo di coda. *¶* Putta scodata, si dice proter. In modo basso di Persona accorta e maliziosa.

SCODELLA. *s. f.* Piattello cupo che

sérve per lo più a mettervi entro minèstra; e di fatto a Siena lo chiamano *Cuparella*. La minèstra stessa che si mangia in Iscodèlla. § *Scodèlla di minèstra*, Quanta minèstra entra in una scodèlla. § *Fare le scodèlle*, Scodellare.

SCODELLARE. v. att. Metter la minèstra o la vivanda nelle scodèlle. *per sim.* Rovesciare, o Lasciare andar checchessia. *P. pres.* SCODELLANTE. — *pass.* SCODELLATO.

SCODELLETTA. dim. di Scodèlla: Piccola scodèlla.

SCODELLINA. dim. Scodelletta.

SCODELLINO. dim. di Scodèlla. § Parte dell' archibuso dove è il focone. § Quelle due fossètte che nel ridere dolcemente vengono ad alcuni nelle gòte.

SCODINZOLARE. v. att. Dimenar la coda; e diceasi dei cani.

SCOFACCIARE. v. att. Schiacciare a similitudine di cofaccia o sia focaccia. *P. pres.* SCOFACCIANTE. — *pass.* SCOFACCIATO.

SCOFFINA. s. f. Scuffina.

SCOFFINATO. add. Fregato sopra la lima, proprio dell' agàrico.

SCOFFONE. s. m. Calceotto, Zòccolo. *Regola di S. Benedetto.* Sec. XIV.

SCÒGLIA. s. f. La pèlle che gètta ogni anno la sèrpe. § Scògljo, Sasso grande. § *per sim.* Spòglia, Panni.

SCOGLIACCIO. *accr. e pegg.* di Scògljo. **SCOGLIATO.** coll' O stretto. add. Castrato.

SCOGLIÈRA. s. f. Quantità, Mucchio di scògli nudi. § *Scoglière*, chiamansi dagli idraulici Le cascate o Cateratte naturali de' fiumi.

SCOGLIETTA. dim. di Scòglia: Scagliuola.

SCOGLIETTO. dim. di Scògljo.

SCÒGLIO. s. m. Masso in ripa al mare o dentro nel mare, e Masso eminente in qualsivòglia luògo, Rupe. § usasi anche per simbolo di imperturbabilità e di fermezza. § e antichissimamente fu usato per Sgradimento, Mala accoglienza. § Scòrza. § Scòglia.

SCOGLIOSO. add. Pièno di scògli.

SCOGLIUZZO. dim. Scoglietto.

SCOGNOSCENZA. s. f. lo stesso che Sconoscenza.

SCOJARE. v. att. Levsre il cuòjo, Scorticare. [Quando l' accènto rèsta sulla prima allora v' è il dittòngo, come *lo scòjo*, *Colui scòja*, ec.; e quando passa in altra sillaba, il dittòngo pure va via, come *Scojare*, *Scojéro*, *Scojato* ec.]

SCOJATTO. s. m. Scòjattolo.

SCOJATTOLO. s. m. Animale che ha i dènti nella mascèlla superiore cuneati, compressi nell' inferiore, e da ciascuna parte quattro molari; ha le zampe

anteriori con quattro dita, e le posteriori con cinque; la coda copèrta di lunghi peli, con la quale cuòpre il suo còrpo.

SCOLAGIONE. vedi SCOLAZIONE.

SCOLAJO. vedi SCOLARE.

SCOLAMENTO. s. m. Lo scolare.

SCOLARE, e **SCOLAJO.** s. m. Chi va a scuòla, Chi va ad imparare o scienza od altra disciplina.

SCOLARE. v. intr. si dice dell' Andare all' ingiù, o Cadere a basso a pòco a pòco i liquori o altre materie liquide, o il residuo loro. § in *sign.* att. Fare scolare, Tenere alcuna cosa in mòdo che scoli. § *SCOLARSI.* rifl. Andare scolandò. § *figurat.* Prosciugarsi per sudore. *P. pres.* SCOLANTE. — *pass.* SCOLATO.

SCOLAREGGIARE. v. att. Fare da scolare.

SCOLARESCA. s. f. Tutti gli scolari che vanno a una università, licèo, collègio ec.

SCOLARESCAMENTE. avv. In mòdo scolare.

SCOLARESCO. add. Di scolare, Appartenente a scolare.

SCOLARETTO. dim. di Scolare, e per lo più detto per dispregio.

SCOLARINO. dim. Scolaretto.

SCOLASTICA. s. f. Teologia che procède secondo il mètodo di Aristòtele, conciliando la fede con la ragione. § *Alla scolastica, mòdo avv.* A mòdo degli scolastici, Scolasticamente.

SCOLASTICAMENTE. avv. In mòdo scolastico, Secondo le scuòle.

SCOLASTICO. add. Di scuòla, Appartenente a scuòla; e più comunemente s' intènde delle scuòle di filosofia e teologia che procedono secondo il mètodo d' Aristòtele. § in forza di *sust.* Seguace della scuòla peripatètica. § *Alla scolastica, mòdo avv.* Al mòdo degli scolastici, Scolasticamente. § Da scolare, Alla foggia degli scolari.

SCOLATIVO. add. Che ha virtù di fare scolare.

SCOLATOJO. s. m. Luògo pendente per lo quale scolano le cose liquide.

SCOLATURA. s. f. La matèria scolata. § Scolazione.

SCOLAZIONE, e **SCOLAGIONE.** s. f. *T. med. e chir.* così si denòmina Quallsivòglia stillicidio involontario dell' uretra dell' uòmo; le varie spècie di tal malattia si distinguono poi coi nomi particolari.

SCOLETTA. dim. di Scuòla.

SCOLIA. s. f. lo stesso che *Sòlio*.

SCOLIASTE. s. m. Chiosatore; e dicesi specialmente de' chiosatori degli antichi poeti greci.

SCOLIO. s. m. *V. G.* Nòta grammati-

cale o critica per servire all'intelligenza o spiegazione d'un autor classico. **¶** in matematica dicesi d'un' Operazione, o Nòta che si riferisce ad una proposizione precedente.

SCOLLACCIATO. add. Col còllo scoperto, ed è proprio delle donne quando li tengono senza fazzoletto e colle vesti poco accollate.

SCOLLARE. v. att. contrario d'Incollare, Staccare d'insieme le cose incollate. **P. pres.** **SCOLLANTE. — pass.** **SCOLLATO.**

SCOLLATA. s. f. Colpo dato nel còllo.

SCOLLATO. s. m. Quell' apertura dell' abito delle donne che lascia scoperto il còllo.

SCOLLATO. add. aggiunto di Veste che lasci il còllo scoperto. **¶** Scollacciato.

SCOLLATURA. s. f. Stremità superiore del vestimento. **¶** Scollegamento.

SCOLLEGAMENTO. s. m. Disunione, Separazione di due o più cose che dovrebbero essere collegate insieme: contrario di Collegamento. **¶** *Scollegamento, T. rett.* che con voce grèca dicesi anche *Asyndeto*, Parlare staccato ed interrotto con ordinato disordine per mostrare affanno o altra passione.

SCOLLEGARE. v. att. contrario di Collegare. **P. pres.** **SCOLLEGANTE. — pass.** **SCOLLEGATO.**

SCOLLINARE. v. att. Travalicar le colline.

SCOLLO. s. m. Apertura da còllo nelle camicie da donna: voce di uso.

SCOLMARE. v. att. Tòr via la colmata di checchessia.

SCOLO. s. m. Lo scolare, Èsito delle cose liquide.

SCOLOPENDRA. s. f. Insetto che ha il corpo lungo, piatto, diviso in varj articoli, l'ultimo de' quali è fornito di due piedi; le mascelle sono inarcate e dentate; ha due zanne, e le antenne setolari. **¶** Pesce di mare simile di forma al detto insetto. **¶** è anche nome di una pianta medicinale.

SCOLORAMENTO. s. m. Scolorimento, Discoloramento.

SCOLORARE. v. att. Tòrre il colore. **¶** in sign. *rifl. pass.* Perdere il colore. **P. pres.** **SCOLORANTE. — pass.** **SCOLORATO.**

SCOLORIMENTO. s. m. Lo scolorire. **SCOLORIRE. intr. e intr. pron.** Perdere il colore. **P. pres.** **SCOLORÈNTE. — pass.** **SCOLORITO.**

SCOLPAMENTO. s. m. Giustificazione, Scusa.

SCOLPARE. v. att. Tòr via la colpa, Difendere, Scusare; e si usa così nell' *att. sign.* come nel *rifl. att.* **P. pres.** **SCOLPANTE. — pass.** **SCOLPATO.**

SCOLPIRE. v. att. Fabricare Immagini, o Formar figure in materia solida per via d'intaglio. **¶ per met.** dicesi di Còsa che faccia grande impressione al cuore, alla memoria e simili. **¶** vale anche Pronunziar bene le parole discorrendo o leggendo. **¶** Vedere, Scòrgere. **¶** *Scolpirsi di una cosa*, Imprimersela fortemente nel cuore o nella memoria. **P. pres.** **SCOLPENTE. — pass.** **SCOLPITO, e SCOLTO.**

SCOLPITAMENTE. avv. Distintamente, e dicesi del ben profferire le parole. **¶ per sim.** Chiaramente.

SCOLPITO. add. Ben pronunziato. **¶** *Còsa scolpita*, Quella cosa appunto, La cosa nel suo vero essere.

SCOLPITORE-TRICE. verb. Chi o Che scolpisce. **¶** Scultore.

SCOLPITURA. s. f. Scultura. **¶** Effigie, Impronta.

SCOLTA. s. f. Ascolta, Sentinella.

SCOLTARE. v. att. Ascoltare.

SCOTELLARE. v. att. dicesi delle biade, e vale Nettarle col coltello dall'erbe nocive. *Magazz. Coltiv.*

SCOLTO. P. pass. del verbo Scolpire.

SCOLTURA. s. f. Scultura.

SCOLTURESCO. add. Di scultura, Attenente a scultura.

SCOMBARE. v. att. Imbrattar di bava.

SCOMBERELLO. s. m. Strumento a uso di aspergere.

SCOMBICCHERARE. v. att. Scrivere male e non pulitamente. **P. pres.** **SCOMBICCHERANTE. — pass.** **SCOMBICCHERATO.**

SCOMBINARE. v. att. Sgominare, Scomporre.

SCOMBINAZIONE. s. f. Sgominiò, Disordinamento.

SCOMBRO. s. m. Pesce marino di corpo denso, tondo e carnoso, e di pelle liscia; cerúlea e risplendente tal che ha del fosforo.

SCOMBUGLIO. s. m. V. A. Scompioglio.

SCOMBUJAMENTO. s. m. Scompioglio, Disperdimento.

SCOMBUJARE. v. att. Dispèrgere, Dissipare, Disordinare, Porre in disordine, Mettere sossopra. **P. pres.** **SCOMBUJANTE. — pass.** **SCOMBUJATO.**

SCOMBUJATO. add. Turbato, Sconturbato. **¶** Divenuto bujo, Rabbujato, Oscuro.

SCOMBUSSOLARE. v. att. Scombuare, Mettere sossopra: voce bassa. **P. pres.** **SCOMBUSSOLANTE. — pass.** **SCOMBUSSOLATO.**

SCOMMESSA. s. f. Patto che si debba vincere o perdere sotto alcuna determinata condizione.

SCOMMETTERE. contrario di Com-

mettere, e vale propriamente Disfare opere di legname o d'altro che fossero commesse insieme. **¶** e si adopera nell'att. *sign.* e nel *rifl. att. per sim.* Seminar discòrdie o scandali. **¶** vale anche Giocare per mantenimento di sua opinione, pattuito quel che si debba vincere o perdere. *P. pres.* SCOMMETTÈTE. — *pass.* SCOMMESSO.

SCOMMETTIMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello scommettere. **¶** Divisione, Discòrdia, Scisma.

SCOMMETTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scommette. **¶** Seminatore di scandali e discòrdie.

SCOMMETTITURA. *s. f.* L'atto dello scommettere, o La parte scommessa.

SCOMMEZZARE. *v. att.* Dividere per il mezzo, Partire per egual parte.

SCOMMIATARE. *v. att.* Accommiatate. **¶** rifl. att. Pigliar licenza o commiato. *P. pres.* SCOMMIATANTE. — *pass.* SCOMMIATATO.

SCOMMIATATA. *s. f.* Lo scommiatar-si, o Accommiatate.

SCOMMODARE. vedi SCOMODARE.

SCOMMODITÀ. *s. f.* lo stesso che SCOMODITÀ.

SCOMMODO. vedi SCOMODO.

SCOMMESSO. *P. pass.* di Scommuovere.

SCOMMOVIMENTO. *s. m.* Scommovizione.

SCOMMOVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scommuove.

SCOMMOVIZIONE. *s. f.* voce poco usata. Lo scommuovere.

SCOMMOZIONE. *v.* SCOMMOVIZIONE.

SCOMMUOVERE. *v. att.* Commuovere, Sollevare. **¶** Scuotere, Far tremare. *P. pres.* SCOMMOVÈTE. — *pass.* SCOMMÒSSO.

SCOMODAMENTE. *adv.* Con scomodità, Disagiatamente.

SCOMODARE, e SCOMMODARE. *v. att.* Incomodare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* *P. pres.* SCOMODANTE. — *pass.* SCOMODATO.

SCOMODEZZA. *s. f.* Scomodità, Scòmodo.

SCOMODITÀ, SCOMODITADE, e SCOMODITATE. *s. f.* Incomodità.

SCOMODO. *sust.* Incòmodo, Scomodità.

SCÒMODO, e SCÒMMODO. *add.* contrario di Còmodo: Disadatto, Disutile.

SCOMPAGINARE. *v. att.* Turbare la simmetria, Confonder l'ordine: e si usa anche in *sign. rifl. att.* *P. pres.* SCOMPAGINANTE. — *pass.* SCOMPAGINATO.

SCOMPAGINAZIONE. *s. f.* Sconvolgimento.

SCOMPAGNARE. *v. att.* Disunire o Separar da' compagni, e si usa anche

nel *rifl. att.* *P. pres.* SCOMPAGNANTE. — *pass.* SCOMPAGNATO.

SCOMPAGNATURA. *s. f.* Lo stato di ciò che è scompagnato, L'essere scompagnato.

SCOMPANNARSI. *rifl. att.* Sciorinarsi dopo essersi riscaldato. *Magazz. Coltiv.*, ed è di uso comune.

SCOMPARIRE. *v. att.* si dice del Perder di pregio o di bellezza alcuna cosa posta a confronto, o a paragone con un'altra. *P. pres.* SCOMPARENTE. — *pass.* SCOMPARITO.

SCOMPARTIMENTO. *s. m.* Lo scompartire, e La parte della cosa scompartita. **¶** dicesi anche Una delle sei parti dell'edifizio, ed è Quella che divide tutto il sito d'esso in siti minori.

SCOMPARTIRE. *v. att.* Compartire, Dividere, Distribuire. **¶** in *sign. recipr.* Dividere fra più persone una cosa. *P. pass.* SCOMPARTITO.

SCOMPENSARE. *v. att.* Pensar di più cose fra loro diverse, Girar colla mente rugumando.

SCOMPIGLIAMENTO. *s. m.* Lo scompigliare.

SCOMPIGLIARE. *v. att.* Disordinare, Confondere, e Perturbare l'ordine; proprio delle matasse: contrario di Compigliare. **¶** SCOMPIGLIARSI. *rifl.* dicesi dello Sparpagliarsi che fanno i pipini dell'acqua andando molto in alto. *P. pres.* SCOMPIGLIANTE. — *pass.* SCOMPIGLIATO.

SCOMPIGLIAMENTE. *adv.* All'avviluppata, Disordinatamente.

SCOMPIGLIO. *s. m.* Confusione, Perturbamento.

SCOMPIGLIUME. *s. m.* Scompiglio, Massa di cose scompigliate.

SCOMPISCIARE. *v. att.* Pisciare addosso, o Bagnare di piscio checchessia. **¶** rifl. att. si dice anche per Aver gran voglia e stimolo d'orinare. **¶** *Scompiarsi delle risa*, o *per le risa*, vale Ridere smoderatamente: mòdo basso.

SCOMPISCIONE. *s. m.* voce bassa: Erroraccio, Marrone, Strafalcione. *Bèmbò, Lettere.*

SCOMPONIMENTO. *s. m.* Scomposizione, Trascuranza dell'aggiustatezza o dell'ordine.

SCOMPORRE. *v. att.* Guastar il composto, Disordinare; e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* Turbarsi, Alterarsi. **¶** *Scomporre*, dicono gli stampatori il Disfare una forma separandone le lettere, disponendole di nuovo nelle casse, ciascuna nel suo proprio nicchio. *P. pres.* SCOMPONENTE. — *pass.* SCOMPOSTO.

SCOMPOSITIVO. *add.* Atto a scomporre.

SCOMPOSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scompone.

SCOMPOSIZIONE. *s. f.* Perturbazione. *§* *Scomposizione*, *T. stamp.* vedi **SCOMPORRE**.

SCOMPOSTAMENTE. *adv.* Con iscompostezza.

SCOMPOSTEZZA. *s. f.* Scomposizione, Scomponimento, Immodestia, Disolutezza.

SCOMPUZZARE. *v. att.* Émpiere di puzzo.

SCOMPUZZOLARE. *v. att.* *V. A.* Levare via la nausea con alcuna cosa che riaccenda l'appetito; voce così interpretata dalla Crusca in un oscuro esempio del *Pataffio*; ma del cui significato dubito forte.

SCOMUNARE. *v. att.* *V. A.* Guastar la comunanza, Disunire, Dividere, e si usa in *sign. att. e rifl. att. P. pres.* **SCOMUNANTE.** — *pass.* **SCOMUNATO.**

SCOMUNICA. *s. f.* Pena imposta dalla Chiesa per correzione, che priva della partecipazione de'sagramenti e del commercio de' fedeli.

SCOMUNICAGIONE. vedi **SCOMUNICAZIONE**.

SCOMUNICAMENTO. *s. m.* *Scomunica*, *Scomunicazione*.

SCOMUNICARE. *v. att.* Imporre scomunica. *P. pres.* **SCOMUNICANTE.** — *pass.* **SCOMUNICATO.**

SCOMUNICATO. *add.* da *Scomunicare*. *§ per sim.* vale Iniquo, Pessimo. *§* Profano, Sacrilego.

SCOMUNICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scomunica.

SCOMUNICAZIONE, e SCOMUNICAZIONE. *s. f.* *Scomunica*.

SCOMUZZOLO. *s. m.* voce che i maestri usano quando vogliono significare che i fanciulli non hanno saputo la lezione e non ne hanno detto straccio; vale Nulla, Punto.

SCONCACADORE. vedi **SCONCACATORE**.

SCONCACARE. in *sign. att.* Bruttar di merda. *§* in *sign. rifl. att.* vale Bruttarsi di merda, e talora Aver grandissimo stimolo d'andar del corpo, Non la poter ritenere. *P. pres.* **SCONCACANTE.** — *pass.* **SCONCACATO.**

SCONCACATORE-TRICE, e SCONCACADORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconcacca.

SCONCARE. *v. att.* Trarre fuori della conca. *§* in modo basso ed in *sign. intr.* si trasferisce a significare Uscir fuori.

SCONCATENARE. *v. att.* Sciogliere o Rompere le cateue. *§ figurat.* Disciogliere. *P. pres.* **SCONCATENANTE.** — *pass.* **SCONCATENATO.**

SCONCATENATO. *add.* Sconnesso, Che non ha concatenazione.

SCONCENNATAMENTE. *adv.* *V. A.*

Disacconciamente, Disadornamente, Con abiti laceri e vili.

SCONCERTAMENTO. *s. m.* Sconcerto.

SCONCERTARE. *v. att.* Cavar di concerto. *§ per met.* Disordinare. *§* e usasi anche *refl. att. P. pres.* **SCONCERTANTE.** — *pass.* **SCONCERTATO.**

SCONCERTATAMENTE. *adv.* In modo sconcertato, Disordinatamente.

SCONCERTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconcerta.

SCONCERTO. *s. m.* Lo sconcertare, contrario di Concerto. *§* si prende anche per Disordine.

SCONCEZZA. *s. f.* Disordinamento.

SCONCIAMENTE. *adv.* Con isconcio. *§* Vergognosamente, Con onta. *§* Grandemente, o Soprammodo; e si dice in mala parte. *§* Stravagantemente, Malamente.

SCONCIAMENTO. *s. m.* Sconcio, Lo sconciare, Scòmodo.

SCONCIARE. *v. att.* Guastare, Disordinare. *§* e si usa anche nel *sign. rifl. att.* *§* Scomodare. *§* e nel giuoco del calcio, si dica del Trattenere, e Incomodare gl'Innanzi. *§* *Sconciarsi*, dicesi del Disperder che fanno le femmine gravide la creatura. *§* *Sconciarsi una gamba*, o un piede, Slogarselo. *P. pres.* **SCONCIANTE.** — *pass.* **SCONCIATO.**

SCONCIATAMENTE. *adv.* Sconciamente, In maniera sconcia.

SCONCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconcia; in tutti i significati.

SCONCIATURA. *s. f.* Aborto, La creatura dispersasi nel parto. *§ per met.* si dice di Cosa imperfetta o mal fatta. *§* Uomo scontraffatto, deforme. *§* *Dare in sconcature*, Abortir.

SCONCIATURÉLLA. *dim.* di *Sconciatura*: *Sconciaturina*.

SCONCIATURINA. *dim.* di *Sconciatura*.

SCONCILIARE. contrario di Conciliare nel *sign.* di *Por d'accòrdo* fra sè due scrittori.

SCONCIO. *sust.* Scòmodo, Danno, Disordinamento. *§* Impedimento. *§* Vendetta.

SCONCIO. *add.* contrario di *Acconcio*. *§* Scellerato. *§* Sconvenevole. *§* Stravagante. *§* Smisurato, Gravissimo, Grandissimo. *§* Schifoso. *§* Brutto, Disonesto, Vergognoso. *§* Smodato, Disconvenevole. *§* Infetto. *§* Aspro, Sco-scioso. *§* Guasto, Slogato. *§* Malfatto, Deforme. *§* Disordinato, Senz'ordine.

SCONCLUDERE. *v. att.* contrario di Concludere, Disfare, Disciòrre.

SCONCOBRINO, e SCOCCOBRINO. *s. m.* Giòcolare, forse simile a *Muttacchino*.

SCONCORDANZA. *s. f.* contrario di *Concordanza*.

SCONGORDE. *add.* Discorde, contrario di Concorde.

SCONCORDIA. *s. f.* contrario di Concordia.

SCONCORPORARE. *v. att.* Scorporare, Togliere dal corpo, e *figurat.* Levare da un fondo, da un capitale.

SCONDERE. *v. att.* V. A. Nascondere.

SCONDESCESO. *add.* Scosceso, Dirupato.

SCONDITO. *add.* Non condito. *per met.* vale Sciocco, Senza giudizio. *incolto*, Trasandato.

SCONFERMA. *s. f.* Ritrattazione di una nuova che si è sparsa, contrario di Conferma.

SCONFERMARE. *v. att.* voce bassa usata per energia di lingua, e vale lo stesso che Confermare in tutto, siccome si dice Sprofondare per Profondare, Smunto per Munto, ed altri.

SCONFESSARE. *v. att.* contrario di Confessare; Negare.

SCONFICCABILE. *add.* Che può sconficcarsi.

SCONFICCAMENTO. *add.* Lo sconficcare.

SCONFICCARE. *v. att.* Scommettere le cose confitte, Schiodare. *P. pres.* SCONFICCANTE. — *pass.* SCONFICCATO.

SCONFIDANZA. *s. f.* Diffidenza, contrario di Confidenza.

SCONFIDARE. *v. att.* Diffidare.

SCONFIGGERE. *v. att.* Rompere il nimico in battaglia. *incolto*. *per met.* vale Abbattere. *P. pres.* SCONFIGGENTE. — *pass.* SCONFITTO.

SCONFIGGIMENTO. *s. m.* Lo sconfiggere.

SCONFIGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconfigge.

SCONFISCARE. *v. att.* Mettere al fisco, Confiscare.

SCONFITTA. *s. f. verb.* da Sconfiggere: Rotta. *incolto*. *Guastamento*, Devastazione, Rovina.

SCONFITTO. *P. pass.* da Sconfiggere: Vinto, o Rotto in battaglia. *incolto*. *Guasto*, Rovinato.

SCONFITURA. *s. f.* V. A. Sconfitta.

SCONFONDERE. *v. att.* Confounder con violenza, Mettere in gran disordine.

SCONFORTAMENTO. *s. m.* Il dissuadere, Lo sconfortare.

SCONFORTARE. *v. att.* Dissuadere, Distorre. *incolto*. *Disapprovare*. *in sign. rifl.* *pass.* vale Sbigottirsi. *P. pres.* SCONFORTANTE. — *pass.* SCONFORTATO.

SCONFORTO. *s. m.* Travaglio, Dispiacere, contrario di Conforto.

SCONGIUGNERE. *v. att.* Disgiungere.

SCONGIUGNIMENTO. *s. m.* contrario di Congiungimento: Disgiungimento.

SCONGIUNTURA. *s. f.* Scongiungimento.

SCONGIURAMENTO. *s. m.* Lo scongiurare.

SCONGIURARE. *v. att.* Costringere con mezzi, per lo più leciti, e violentare i demonj. *incolto*. *Scongiurare alcuno*, vale Procurare di costringere i demonj a uscirgli da desso. *incolto*. *Costringere*, o Provocare a fare alcuna cosa con giuramento esecratorio. *incolto*. *Ricercare alcuno strettamente di checcnessia per amor di qualche cosa ch'egli abbia cara*, Strettamente pregare. *P. pres.* SCONGIURANTE. — *pass.* SCONGIURATO.

SCONGIURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scongiura.

SCONGIURAZIONE. *s. f.* Seongiuramento, Esorcismo, Scongiuro. *incolto*. *Giuramento esecratorio*.

SCONGIURO. *s. m.* Lo scongiurare, Scongiuramento, Costringimento, o Violentamento de demonj. *incolto*. *Giuramento*. *incolto*. *è anche il Provocare altri a fare alcuna cosa invocando il nome di Dio*. *incolto*. *Priego* caldissimo, efficacissimo, o instantissimo.

SCONNESSO. *add.* Incongruente, Disunito.

SCONOCCHIARE. *v. att.* Trarre d'in sulla rócca il pennecchio, filandolo. *per sim.* Consumare, Finire qualche cosa mangiandola. *P. pres.* SCONOCCHIANTE. — *pass.* SCONOCCHIATO.

SCONOCCHIATURA. *s. f.* Il residuo del pennecchio sulla conocchia.

SCONOSCENTE. *add.* Ingrato, Non ricordevole de beneficj. *incolto*. *Zotico*, Rozzo. *incolto*. *Sconosciente*, fu detto ancora Colui che non si è giammai fatto conoscere per ópera alcuna lodevole.

SCONOSCENTEMENTE. *adv.* Senza conoscenza, Ignorantemente.

SCONOSCENZA. *s. f.* Ingratitudine. *incolto*. *Ignoranza*.

SCONOSCERE. *v. att. e intr.* Essere sconoscente, ingrato. *P. pres.* SCONOSCENTE. — *pass.* SCONOSCIUTO.

SCONOSCIMENTO. *s. m.* Ingratitudine.

SCONOSCIUTAMENTE. *adv.* Senza essere conosciuto, Occultamente, Nascoatamente.

SCONOSCIUTO. *add.* Non conosciuto, Incognito. *incolto*. *Oscuro*, Igobile, Senza fama.

SCONQUASSAMENTO. *s. m.* Lo stato della cosa sconquassata, e L'atto del conquassare.

SCONQUASSARE. Scassinare, Conquassare; e si usa *in sign. att. e rifl.* *P. pres.* SCONQUASSANTE. — *pass.* SCONQUASSATO.

SCONQUASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconquassa.

SCONQUASSO. *s. m.* Lo sconquassare.
 SCONSACRARE. *v. att.* Profanare, Ridurre a uso profano.

SCONSENSO. *s. m.* voce contadinesca. Consenso.

SCONSENTIMENTO. *s. m.* contrario di Consentimento.

SCONSENTIRE. *v. att.* contrario di Acconsentire.

SCONSERTATO. vedi SCONCERTATO.

SCONSIDERANZA. *s. f.* Sconsideratezza.

SCONSIDERATAMENTE. *adv.* Con inconsideratezza.

SCONSIDERATEZZA. *s. f.* Sconsideranza.

SCONSIDERATO. *add.* Che è, o Che si fa senza considerazione.

SCONSIDERAZIONE. *s. f.* Sconsideranza.

SCONSIGLIARE. *v. att.* Consigliare a non fare, Dissuadere.

SCONSIGLIATAMENTE. *adv.* Sconsideratamente, Senza consiglio.

SCONSIGLIATEZZA. *s. f.* Sconsideratezza.

SCONSIGLIATO. *add.* Privo di consiglio, Forsennato.

SCONSOLAMENTO. *s. m.* Sconsolazione.

SCONSOLANZA. *s. f.* Sconsolazione.

SCONSOLARE. *v. att.* contrario di Consolare: Recar travaglio. *P. pres.*

SCONSOLANTE. — *pass.* SCONSOLATO.

SCONSOLATAMENTE. *adv.* Senza consolazione, Travagliatamente.

SCONSOLATO. *add.* Privo di consolazione, Travagliato. *l.* Diritto, Strabocchevole.

SCONSOLAZIONE. *s. f.* Travaglio, Afflizione.

SCONTARE. *v. att.* Diminuire, o Eatinquere il debito compensando, contrappostavi cosa di valuta eguale. *l.* SCONTARSI. *rifl. att.* Contar male, Errar nel computo. *l.* Scontar vuol dirsi familiarmente quando, parlandosi di cose o di tempi tristi, vuol farai il paragone con altri già stati buoni: *p. es.* *O Dio che tempi dolorosi! Sconta quando tutto era gioia e letizia!* *P. pres.* SCONTANTE. — *pass.* SCONTATO.

SCONTAMENTO. *s. m.* Dispiacere, Travaglio.

SCONTENTARE. *v. att.* Rendere accontento. *l.* in sign. *rifl. att.* Non contentarsi, Non soddisfarsi, Attristarsi. *P. pres.* SCONTENTANTE. — *pass.* SCONTENTATO.

SCONTENTEZZA. *s. f.* Scontento.

SCONTÈTO. *sust.* Mala contentezza, Dispiacere, Disguato.

SCONTÈTO. *add.* Mal contento.

SCONTESSITURA. *s. f.* Scombinazione, Disordinamento.

SCONTINUARE. *v. att.* Interrompere il corso di checchessia, Desistere dal fare checchessia. *P. pres.* SCONTINUANTE. — *pass.* SCONTINUATO.

SCONTO. *s. m.* Lo scontare, Diminuzione di debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione.

SCONTO. contrazione del *P. pass.* SCONTATO.

SCONTORCERE. Travolgere, Storcere; e si usa in sign. att. e rifl. att. *l.* e parlandosi di cose animate, Travolgere le proprie membra o per dolore che si senta, o per vedere o avere a fare cosa che dispiaccia. *P. pres.* SCONTORCENTE. — *pass.* SCONTORTO.

SCONTORCIMENTO. *s. m.* Lo scontrorcere.

SCONTORCIO. *s. m.* Scontrorcimento.

SCONTRAFFARE. *v. att.* Contraffare. *P. pres.* SCONTRAFFACENTE. — *pass.* SCONTRAFFATTO.

SCONTRAMENTO. *s. m.* Lo scontrare, o Lo scontrarsi di alcune cose.

SCONTRAPPESARSI. *rifl. att.* L'atto dell'andare giù la bilancia, o sia del perdere l'equilibrio.

SCONTRARE. *v. att.* Incontrare, Rincontrare; ed è usato anche nel rifl. att. *l.* Scontrar male, Avvenire male, Abbattersi male. *l.* Riscontrare, Rivedere il conto. *P. pres.* SCONTRANTE. — *pass.* SCONTRATO.

SCONTRATA. *s. f.* Incontro, Scontro.

SCONTRAZZO. *s. m.* V. A. Spèzie di combattimento fatto nel riscontrarsi. *l.* Amichevole incontro.

SCONTREVOLE. *add.* Accessibile, Che porge via.

SCONTRINELLO. *dim.* di Scontro. Piccolo scontro.

SCONTRO. *s. m.* Incontro, Lo scontrare, Rincontro. *l.* Avversario in cui altri si scontrì combattendo. *l.* Combattimento di due persone o di due schiere che si incontrino. *l.* Disgrazia, Disavventura. *l.* Augurio. *l.* Relazione fra una cosa e un'altra, Riscontro.

SCONTURBARE. Conturbare; e si usa in sign. att. e intr. *P. pres.* SCONTURBANTE. — *pass.* SCONTURBATO.

SCONTURBO. *s. m.* Turbamento, Scompiglio.

SCONVENENZA, e SCONVENIENZA. *s. f.* contrario di Convenienza; Inconveniente. *l.* Sproporzione. *l.* Tracotanza.

SCONVENEVOLE. *add.* contrario di Convenevole: Disdicevole.

SCONVENEVOLEZZA. *s. f.* contrario di Convenevolezza.

SCONVENEVOLMENTE, e **SCONVENEVOLMENTE**. *adv.* contrario di Convenevolmente: Fuòr del convenevole.

SCONVENIÈTE. *add.* contrario di Conveniente: Sconvenevole, Che sconviene.

SCONVENIENTEMENTE. *adv.* Sconvenevolmente.

SCONVENIENZA. *v.* **SCONVENENZA**.

SCONVENIRE. *v. intr.* Essere sconveniente, Disdirsi. *P. pres.* **SCONVENIÈTE**. — *pass.* **SCONVENUTO**.

SCONVERTIRE. *v. att.* Far ritornare a falsa religione chi è convertito di fresco. *¶* Traviare dalla religione, Far divenire eretico.

SCONVOLGERE. *v. att.* Travolgere. *¶* Svolgere, cioè Persuadere in contrario. *P. pres.* **SCONVOLGÈTE**. — *pass.* **SCONVOLTO**.

SCONVOLGIMENTO. *s. m.* Scompiglio, Perturbamento. *¶* L'atto di capovoltarsi.

SCONVOLGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sconvolge.

SCONVOLTO. *add.* Travolto; ed è proprio delle braccia e de' piedi quando l'osso è uscito dal suo luogo. *¶* Ritorto.

SCONVOLVERE. *v. att.* Sconvolgere, Sconturbare.

SCOPA. *s. f.* Arbuscèllo molto piccolo quasi somigliante al ginépro. *¶* La *Scopa* da granate cresce in maggiore altezza e suole raccogliersi per farne granate. *¶* Granata da spazzare. *¶* Sòrta di gastigo per cui si percuotono i malfattori con una scopa. *¶* *Scopa delle strade*, fu detto scherzosamente per il vento aquilone o tramontano. *¶* *Scopa*, è anche il Gambo dello spàragio.

SCOPAGOGNE. *s. m.* Degno di gogna, Furfante.

SCOPAJUOLA. aggiunto di una qualità d'Anatra.

SCOPAGIONE. *s. f.* Lo scopare, Lo essere scopato per pena.

SCOPAMESTIÈRI. *s. m.* Quegli che comincia e cambia in poco tempo varie arti o mestieri, non piacendogli i primi.

SCOPARE. *v. att.* Percuotere con iscope, il che, quando dalla giustizia si fa a' malfattori, è specie di gastigo infame, ed è quasi il medesimo che Frustare. *¶* Frustare, o Percuotere assolutamente. *¶* Spazzare. *¶* *Scopare*, dicesi anche in modo basso dell' Andar cercando minutamente alcun paese. *¶* *Scopare*, a similitudine del gastigo de' malfattori dicesi per Svergognare alcuno pubblicando i suoi mancamenti. *¶* Cercare con diligenza. *¶* *Avere scopato più d'un cero*, Esser pratico del mondo. *¶* *Scopati la mano*, modo usato a significare un'azione fatta prestissimamente,

come chi dicesse, Dal vedere al non vedere, Ch'è ch'è, e simili. *P. pres.* **SCOPANTE**. — *pass.* **SCOPATO**.

SCOPATORE-TRICE. *verb.* Chio Che scopia, o A cui appartiene lo scopare in significato di Spazzare. *¶* *Scopatori*, si dissero anche una Spèzie d'uomini dall' alla divozione, al ritiroamento e simili; Disciplinati.

SCOPATURA. *s. f.* L'atto del percuotere colla scopa, Lo scopare. *¶* Correzione pubblica, e Rinfacciamento degli altrui mancamenti a fine di far vergognare alcuno, che dicesi anche *Bravata*, *Rabbuffo*. *¶* onde *Dare una scopatura*, *Svergognare*, *Rabbuffare*, *Bravare*. *¶* *Toccare una scopatura*, *Essere svergognato*, *rabbuffato*, *bravato*.

SCOPERCHIARE, e **SCOVERCHIARE**. *v. att.* Levare il copèrchio, Scoprire. *P. pres.* **SCOPERCHIANTE**. — *pass.* **SCOPERCHIATO**.

SCOPERCHIATURA. *s. f.* La matèria che si toglie scoperchiando tetti o altro di simile.

SCOPERTA, e **SCOVERTA**. *s. f.* Scoprimiento. *¶* *Far la scoperta*, *figurat.* si dice del Cercare di conoscere o sapere chechessia. *¶* *Scoperta*, dicesi anche del Numero che scoprono i dadi a ciascun tiro. *¶* *Alla scoperta*, *posto avverb.* Scopertamente.

SCOPERTAMENTE, e **SCOVERTAMENTE**. *adv.* contrario di Copertamente, Alla scoperta, Palesamente.

SCOPERTO, e **SCOVERTO**. *sust.* Parte, o Luogo scoperto. *¶* *Allo scoperto*, e *A scoperto*, *posto avverb.* Scopertamente, In luogo scoperto. *¶* *Rimanere allo scoperto*, dicesi di chi non può esser pagato o per non v'essere il pieno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori.

SCOPERTO, e **SCOVERTO**. *add.* Non coperto. *¶* *per met.* Palesè. *¶* Sfacciato, Senza pudore. *¶* Schièto, Candido.

SCOPERTURA, e **SCOVERTURA**. *s. f.* Lo scoperto, e talora anche L'atto dello scoprire, L'essere scoperto. *¶* Manifestazione, Palesamento.

SCOPETINO. *s. m. dim.* Bòsco di scope, Scopèto.

SCOPETO. *s. m.* Bòsco di scope.

SCOPETTA. *s. f.* Spàzzola.

SCOPO. *s. m.* Mira, Bersaglio. *¶* *figurat.* Intenzione. *¶* *Scopo*, chiamano i geòmetri quel Pezzubio di carta o simile che si mette in cima a' paletti per cogliere la mira nel livellare.

SCÓPOLO, e **SCÓPULO**. *s. m.* *V. L.* Scòglio.

SCOPPETTIÈRE. *s. m.* Soldato armato di schioppetto.

SCOPPIABILE. *add.* Che può dare uno scoppio, Ch'è atto a scoppiare.

SCOPPIACORPO (A). col verbo Mangiare: è lo stesso che Mangiare a crepapelle, Mangiare eccessivamente.

SCOPPIAMENTO. *s. m.* Lo scoppiare.

SCOPPIARE. *v. att.* Spaccarsi, o Aprirsi; e si dice di quelle cose che, per la troppa pienezza o altra violenza, s'aprono e si rompono per lo più facendo strepito. *¶* Nascere, Derivare, Uscire, Pullulare. *¶* dicesi anche per far romore come quello degli archibusi e di simili strumenti quando si scaricano, che sono anche detti Scoppj, e Scoppietti. *¶* parlando d' archibusi e simili, si dice anche del rompersi e Aprirsi la canna nell'atto dello scaricarsi. *¶* in *att. sign.* e talora anche nel *rifl. att.* Rompere, o Guastar la coppia. *¶* Scoppiare di far chetchezza, Morire di voglia, Desiderarlo ardentemente. *¶* Scoppiare delle risa, o dalle risa, Ridere smoderatamente. *¶* Scoppiare di rabbia, d' invidia, di fiele, o simili, Essere fortemente agitato dalla rabbia, dall' invidia. *¶* Scoppiare il cuore a uno di chetchezza, si dice dell' Avere gran dispiacere o compassione. *¶* detto anche della frusta o sferza quando si agita e si fa scattare con forza. *¶* Morire.

P. pres. SCOPPIANTE. — *pass.* SCOPPIATO.

SCOPPIATA. *sust.* Lo scoppio; che più comunemente diremmo Scoppietta, e Scoppietto.

SCOPPIATURA. *s. f.* Lo scoppiare, Scoppiamento, o L'apertura che lascia lo scoppiamento.

SCOPPIETTARE. *v. att.* Fare scoppietti, Fare romore; e si dice propriamente delle legne che fanno tal effetto abbruciando. *¶* dicesi anche del Romore che si fa colle dita facendole scattare con forza l'uno di sull' altro. *P. pres.* SCOPPIETTANTE. — *pass.* SCOPPIETTATO.

SCOPPIETTATA. *s. f.* Scoppietto, e talora anche Colpo fatto collo scoppietto.

SCOPPIETTERIA. *s. f.* Soldatesca armata di scoppietto.

SCOPPIETTIERE. *s. m.* Tirator di scoppietto, Soldato armato di scoppietto.

SCOPPIETTIO. *s. m.* Lo scoppiettare, Romore, Scoppio.

SCOPPIETTO. *s. m.* Scoppio piccolo. *¶* è anche una sorta d' arme da fuoco detta così dallo scoppio e romore che fa nello scaricarsi, che anche si dice Archibuso, Scoppio, e Schioppo. *¶* Balestra. *¶* Sorta di fuoco artificiato, come stelle, topimatti ec., che fanno strepito nell' esplosione.

SCOPPIO. *s. m.* Romore, Fracasso che nasce dallo scoppiar delle cose. *¶* è anche una sorta d' arme da fuoco detta così dal fare scoppio, cioè strepito, tuono e rimbombo nello scaricarsi; la quale si dice ancora Scoppietto, Archibuso, e da alcuni Stoppo, o Schioppo.

¶ Fare scoppio, figurat. Svegliare maraviglia, Far pompa o comparsa. *¶* Sentirsi prima lo scoppio che si veggia il baleno, Conchiudersi prima il negozio che se ne sia sparsa voce: frase che si adatta in varj altri modi.

SCOPRIMENTO, e **SCOVRIMENTO**. *s. m.* Lo scoprire.

SCOPRIRE, e **SCOVRIRE**. contrario di Coprire; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *¶* Vedere, o Far vedere quello che non si vedeva prima. *¶* Manifestare, Palesare. *¶* Scoprirsi ad alcuno, Manifestargli interamente alcuna cosa tenuta prima occulta. *¶* Scoprire, Intendere, Sapere. *¶* Scoprir paese, o terra, Veder nuova terra, o nuovo paese. *¶* Scoprire molto paese, campagna, e simili, dicesi di luogo alto da cui si scuopre molto paese ec. *¶* Scoprire un altare per ricoprirne un altro, prov. che significa Fare un debito nuovo per psarne un vecchio; presa la metafora dallo spaccare un altare per apparecchiare un altro, per mancamento di tovaglie. *¶* Scoprire, T. scul., dicesi del Levare terra o altra materia in superficie delle cave de' marmi e pietre finchè s'arrivi al masso saldo, il che si fa fare agli scarpellini. *¶* si dice anche di Ciò che fa lo scultore sopra una statua abbozzata all' ingrosso in un masso, lavorando collo scarpello finchè compariscano le membra della figura. *P. pres.* SCOPRENTE. — *pass.* SCOPERTO.

SCOPRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scuopre.

SCOPRITURA, e **SCOVRITURA**. *s. f.* Lo scoprire.

SCOPULO. vedi SCòGLIO.

SCOPULOSO. *add.* V. L. Pieno di scogli.

SCORAGGIARE. *v. att.* Togliere altrui il coraggio. *¶* contrario d' incoraggiare. *¶* in *sign. rifl. att.* Perdere il coraggio, Sbigottirsi, Sgomentarsi. *P. pres.* SCORAGGIANTE. — *pass.* SCORAGGIATO.

SCORAGGIRE. *v. att.* Scoraggiare.

SCORAMENTO. *s. m.* Avvilimento d' animo, Costernazione.

SCORARE. *v. att.* Scoraggiare. *P. pres.* SCORANTE. — *pass.* SCORATO.

SCORBACCHIAMENTO. *s. m.* Scornacchiamento.

SCORBACCHIARE. *v. att.* Ridire i fatti vituperosi di questo e di quello, per istrappazzarlo; Bociare e palesare gli altrui errori e malefatti in pubblico; Svergognare uno pubblicamente per cosa vituperosa da esso fatta. *P. pres.* SCORBACCHIANTE. — *pass.* SCORBACCHIATO.

SCORBIARE. *v. att.* Lasciar cadere l'inchiestro sulla carta e macchiarla,

o sia a caso o sia apposta; Fare scòrbj. § Impiastricciare, detto di belletto, o simili.

SCÒRBIO. *s. m.* Macchia d'inchiodstro caduto sopra la carta.

SCORBUTICO. *add. T. med.* Appartenente a Scòrbuto.

SCÒRBUTO. *s. m.* Malattia che offende principalmente le parti membranose, e che nel suo crescere producendo grande ingorgamento sanguigno nei vasi di quelle, fa sì che essi nelle estremità loro si aprano e producano macchie livide alla pelle, e che si generi emorragia nei vasi più deboli e segnatamente alle gengive.

SCORCARSI. *contrario di Corcarsi: Levarsi; e si usa in sign. intr. e rifl. att.*

SCORCIAMENTO. *s. m.* Lo scorciare.

SCORCIARE. *v. att. Scortare.* § anche termine di prospettiva, Apparire in iscorcio. § Divenir più corto. § detto dei capelli, Tagliarli, Radergli. *P. pres.* SCORCIANTE. — *pass.* SCORCIATO.

SCORCIATO. *P. pass.* da Scorciare. § Scoriato, *T. aral.* dicesi de' pezzi scorciati nella loro estremità in guisa, che non tocchino gli orli dello scudo.

SCORCIATOJA. *s. f.* Tragetto, Via più corta.

SCORCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scorcia.

SCORCIO. *s. m.* Approssimamento al fine; come Scorcio di *fiéra*, Scorcio del giorno, e simili. § Positura, o Attitudine stravagante. § è anche termine di pittura o di prospettiva, ed è quella Operazione che mostra la superficie esser renduta capace della terza dimensione del corpo mediante essa prospettiva, la quale fa apparire le figure di più quantità ch'ella non sono, cioè con una cosa disegnata in faccia corta, che non ha l'altezza o lunghezza ch'ella dimostra. § onde Essere, o Stare in *incorcio*, si dice a figura dipinta in tal mòdo. § Vedere, e simili in *incorcio*, contrario di Vedere in faccia; ed è quando si vede alcuna cosa per banda.

SCORCIO. *add.* Scoriato.

SCORDAMENTO. *s. m.* Dimenticanza.

SCORDANTE. *add.* Discordante, Di diversa opinione.

SCORDANZA. *s. f. V. A.* Discordanza, Diversità d'opinione.

SCORDARE. *v. att.* Tòr la consonanza; contrario d'Accordare; e si dice di strumenti di corde, e simili. § in sign. intr. *assol.* Dissonare, Non accordare, come *Il liuto scorda col violino.* § in sign. intr. *pron.* Dimenticarsi. § Scordarsi *inquitur*, *insulti* ec., Non avergli più a mente, Perdonargli ec. *P. pres.* SCORDANTE. — *pass.* SCORDATO.

SCORDATO. *add.* detto di uno strumento da suonò, Non accorduto.

SCÒRDEO, o SCÒRDIO. *s. m. Teucrium chamaedrys. Linn. T. bot.* Pianta che ha le foglie simili a quella della querciola, ma maggiore, e non tanto tagliata, con un poco di lanúgine: ha odore d'aglio, ed è medicinale.

SCORDEVOLE. *add.* Dimenticabilevole. § Discòrde.

SCÒRDIA. *s. f. V. A.* Discòrdia.

SCÒRDIO. *T. bot.* vedi Scònnzo.

SCÒRDO. *s. m. V. A.* Discòrdia.

SCOREGGIA. *s. f.* Striscia di cuòjo, o simile, colla quale si percuote altrui.

SCOREGGIALE. *s. m. V. A.* Cintola.

SCOREGGIARE. *v. att.* Percuotere colla scoreggia. § Tirar delle coregge o peti.

SCOREGGIATA. *s. f.* Colpo di scoreggia.

SCOREGGIATO. *s. m.* Correggiato da battere il grano.

SCÒRGERE. *v. att.* Vedere, Discèrnerne. § Guidare, Mostrare il cammino, Far la scòrta. § ed in senso *assol.* Mostrare. § Guidare altrui con sicurtà, Accompagnare con sicurezza, Scortare. § detto di puledri o simili, Ammaestrare, Domare. § *Scórger la voce*, Distinguerla, Conoscerla, trasferita l'operazione dall'occhio all'orecchio, siccome dicesi talora Sentire in cambio di Vedere. § *Farsi scórgere un balordo*, o per balordo, ignorante, tristo, e simili, Farsi conoscer per tale. § *Farsi scórgere*, *assol.* Farsi burlare o beffare, Far trista comparsa in un luogo. *P. pres.* SCORGENTE. — *pres.* SCÒRTO.

SCORGIMENTO. *s. m.* Discernimento.

SCORGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scòrge. § Guida.

SCÒRIA. *s. f.* Matèria che si separa da metalli nelle fornaci quando essi si fondono, e che insieme con esso loro scorre fuori di esse; e si dice Scòria, Quella matèria che si separa dal ferro già fuso ne' forni, allorchè si ribolle nelle fucine; e con altro nome comunemente s'appella *Rosticci*.

SCORNACCHIAMENTO. *s. m.* Lo scornacchiare.

SCORNACCHIARE. *v. att.* Scorbacchiare. *P. pres.* SCORNACCHIANTE. — *pass.* SCORNACCHIATO.

SCORNACCHIATA. *s. f.* Scornacchiamento.

SCORNARE. *in att. sign.* Romper le corna. § *per met.* Svergognare, Sbeffare. § *in sign. rifl. att.* Prendere o Ricever vergogna. *P. pres.* SCORNANTE. — *pass.* SCORNATO.

SCORNATURA. *s. f.* L'atto o L'effètto dello scornare.

SCORNEGGIARE. *v. att.* Tirar per lato una cornatella, scotendo il capo. **||** Tirare delle cornate.

SCORNICIAMENTO. *s. m.* Lavoro di cornici e Cornice.

SCORNICIARE. *v. att. e intr. assol.* Far cornici. *P. pres.* **SCORNICIANTE.** — *pass.* **SCORNICIATO.**

SCORNICIATO. *add.* da Scorniciare.

SCORNO. *s. m.* Vergogna, Ingominia, Beffa. **||** *Ardere di scorno*, cioè Sentir sommamente la vergogna e l'ignominia. **||** *Avere scorno*, Riportar disonore, Essere avergognato, Essere vinto. **||** *Avere a scorno*, Disprezzare, Aborrire. **||** *Portare scorno a una cosa*, Superarla in qualche piègo.

SCORONARE. *v. att.* Tagliare gli alberi a corona. **||** Levare altrui la corona di testa. **||** **SCORONANSI.** *intr. pass.* Levarsi la corona di testa.

SCORPACCIATA. *s. f.* Corpacciata.

SCORPARE. *v. att.* Mangiar bene e assai.

SCORPENA. *s. f.* Pesce di mare di color rossigno, che ha il corpo grosso oltre misura, gli occhi rilevati e vicinissimi; le sue alette presso alle branchie sono armate di aette spuntanti; il resto del corpo è in forma di lancette e sta per la più parte intorno ai lodi del mare.

SCORPIO. vedi **SCORPIONE.**

SCORPIONCINO. *dim.* di Scorpione.

SCORPIONE, e **SCORPIO.** *s. m.* Animale che ha il capo connesso al torace; la bocca con due zanne grandi in forma di forbici; quattro mascelle cornee fornite d'uncini; un labbro fesso ed ottuso; otto occhi, due de' quali sono nel mezzo e tre da ciascuna parte del petto; otto piedi; una coda articolata terminata all'estremità da una punta curva; due pettini al di sotto tra il petto ed il ventre. **||** Uno de' dodici segni del zodiaco. **||** anche una Sôrta di pesce di mare. **||** *Scorpione marino*, è anche una sôrta d'Insetto di mare. **||** *Scorpione. T. mil.* Strumento antico militare, così detto dai sottili e mortiferi quadrèlli che scagliava.

SCORPORARE. *v. att.* Cavar dal corpo o dalla massa della ragione, dell'eredità, o simili.

SCORPORATO. *add.* Svisceratissimo, Affezionato, o simili; *p. es.* *Ti accôrto che il P. è repubblicano scorporato.*

SCORPORAZIONE. *s. f.* contrario d'Incorporazione.

SCORPORO. *s. m.* Lo scorporare.

SCORRAZZAMENTO. *s. m.* Lo scorrazzare.

SCORRAZZARE. *v. att.* Correre in qua e in là, Interrottamente, e talora

per giuôco. **||** Far correrle o scorrerle, Scorrere, Depredare. *P. pres.* **SCORRAZZANTE.** — *pass.* **SCORRAZZATO.**

SCORREDATO. *add.* Manchevole de' necessarj arrèdi: detto di nave o simile.

SCORREGGERE. *v. att.* contrario di Correggere. **||** Rendere licenzioso, scorretto, sregolato. *P. pres.* **SCORREGGENTE.** — *pass.* **SCORRETTO.**

SCORRENTE. *add.* Che scorre, Labile.

SCORRENZA. *s. f.* Flusso di vèntre, Diarrea.

SCORRERE. *v. att.* si dice propriamente il Correre o Muoverai di quelle cose che scappando dal loro ritegno, camminano, troppo più velocemente di quel che bisognerebbe, come ruote, carrucole, e simili. **||** *per sim.* *Scorrer col cervello*, Impazzire. **||** *Trapassar con prestezza e velocità.* **||** *Andare o Venire all'ingio,* Cadere con agevolezza in basso. **||** *Saccheggiare,* Dare il guasto, che anche dicesi Fare scorrerie. **||** *Scorrer la cavallina o il paese*, dicesi dell'Andar liberamente dove si vuole, come fa il cavallo, quando è in libertà; e si dice per lo più de' giovani, Fare la vita del discolo. **||** *Scorrere il vèntre ad alcuno,* Aver la scorrenza, o diarrea. **||** *Scorrere, Trascorrere, Lasciarsi trasportare da qualche passione.* **||** detto di fiume, Straripare, Dar di fuôri. *P. pres.* **SCORRENTE.** — *pass.* **Scorso.**

SCORRERIA. *s. f.* Quelloscorrere che fan gli eserciti ad oggetto per lo più di dare il guasto al paese nimico. **||** per semplice Scorrimento di un corpo sopra d'un altro.

SCORRETTACCIO. *pegg.* di Scorrèto.

SCORRETTAMENTE. *avv.* Di maniera scorretta.

SCORRETTIVO. *add.* contrario di Correttivo. **||** *Alterativo, Infettivo.*

SCORRÈTO. *add.* Che ha scorrezione, Mancante di correzione, e si dice più propriamente di scrittura. **||** *figurat.* Dissoluto, Vizioso; contrario di Disciplinato.

SCORREVOLE. *add.* Che scorre, Labile.

SCORREZIONE. *s. f.* propriamente Error di scrittura.

SCORRIBANDA, e **SCORRIBANDO.** *LA.* dicesi *Dare o Fare una scorribanda, o scorribandola;* che vagliono, Dare o Fare giravolta, e una corsa.

SCORRIDORE. *s. m.* Soldato che scorre: termine militare.

SCORRIMENTO. *s. m.* Lo scorrere. **||** Lo sdrucciolare, Cadimento. **||** *Scorreria.* **||** Scaturimento, Emanazione.

SCORRITOJO. *add.* Scorsojo.

SCORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scorre.

SCORRUBBIARSI. *rifl. att.* Adirarsi, Crucciarli. *P. pres.* SCORRUBBIANTE. — *pass.* SCORRUBBIATO.

SCORRUBBIOSO. *add.* Adiroso, Crucioso. Che si scorrubbia.

SCORRUCCIANTE. *add.* Che mostra cruccio, sdegno, ira.

SCORRUCCIARSI. *rifl. att.* Adirarsi, Pigliar corrucchio con alcuno. *P. pres.* SCORRUCCIANTE. — *pass.* SCORRUCCIATO.

SCORSA. *s. f.* Scorrimento. *¶* Dare una scorsa a un libro, a una scrittura, o simili, Leggerlo, Rivederlo con prestezza.

SCORSERELLA. *dim.* di Scorsa.

SCORSIVO. *add.* Scorsojo, Che si dilata.

SCORSO. *s. m.* Sregolatezza, Licenza, Trascorso. *¶* Corso. *¶* Scorso di lingua, Inavvertenza nel favellare.

SCORSO. *add.* Trascorso, Uscito di regola. *¶* Debitato. *¶* Saccheggiato.

SCORSOJO. *add.* Che scorre; onde dicesi *Cappio*, o *Nodo scorsojo*, o simili, cioè Che scorre agevolmente, e che quanto più si tira, più serra.

SCORTA. *s. f.* Guida, Conducitore, Compagnia. *¶* Far la scorta, Guidare, Scortare. *¶* talora Custodire, Guardare, Far la guardia. *¶* Accompagnatura che altri si faccia per sua sicurezza; e si dice anche della Gente che fa la detta accompagnatura. *¶* per la Munizion de' viveri condotti colle scorte all'esercito. *¶* Scorta, *T. ogr.* Quantità di bestiame, semenze ed altro, che il padrone del podere dà al fitajuolo.

SCORTAMENTE. *adv.* Avvedutamente, Accortamente.

SCORTAMENTO. *s. m.* Scorciamiento, Accorciamiento.

SCORTARE. *v. att.* contrario d' Allungare, Abbreviare, Accorcire. *¶* usasi pur *rifl. att.* *¶* SCORTARE. *intr.* vale Apparire in iscorcio. *P. pres.* SCORTANTE. — *pass.* SCORTATO.

SCORTARE. *v. att.* Far la scorta, Accompanyare per sicurezza. *P. pres.* SCORTANTE. — *pass.* SCORTATO.

SCORTECCIAMENTO. *s. m.* Lo scortecciare.

SCORTECCIARE. *v. att.* Levare la corteccia. *¶* per sim. vale Scalcinare. *P. pres.* SCORTECCIANTE. — *pass.* SCORTECCIATO.

SCORTEGGIANTE. *s. m. e f.* V. A. Guida, Scorta.

SCORTESE. *add.* contrario di Cortese, Incivile. *¶* dicesi pure del tratto e delle maniere altrui.

SCORTESEMENTE. *adv.* Con iscortesia.

SCORTESIA. *s. m.* Inciviltà, Mala creanza. *¶* Atti e parole di uomo iscortese.

SCORTICAMENTO. *s. m.* Lo scorticare, Scorticatura. *¶* Materia atta a corrodere la pelle; e per met. Liscio, Bilello.

SCORTICARE. *v. att.* Tór via la pelle. *¶* per sim. Sbucciare. *¶* figurat. Cavar di sotto altrui astutamente danari; cho anche dicesi Pelare. *¶* per met. in sign. *rifl. att.* Morire. *¶* Scorticare, Tórre altrui rapacemente le sostanze, o Distruggere colle troppe gravezze. *¶* Tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica, o simile; modo di dire prov. che significa, che Nello stesso modo pecca, ed è punito chi fa il male che chi lo consiglia, e vi consente. *¶* Scorticare il pidocchio, si dice di Chi è grandemente avido di guadagnare. *¶* Chi non sa scorticare intacca la pelle, si dice quando Altri si mette a fare ciò che non sa, e gliene succede male. *¶* Scorticare si perché altri ingrassi, dicesi di Chi giova altrui con proprio danno. *P. pres.* SCORTICANTE. — *pass.* SCORTICATO.

SCORTICARIA. *s. f.* Spèzie di rete da pescare.

SCORTICATIVO. *add.* Atto a scorticare.

SCORTICATOJO. *s. m.* Coltello tagliente da scorticare, o Luogo dove si scortica. In questo secondo significato c'è chi lo riprende; ma oltre l'autorità della Crusca, ci è l'esempio di alcuni luòghi di Toscana, tra quali Pistoja. *¶* Scorticamento, Il raschiare con gran forza levando quasi la pelle.

SCORTICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scortica.

SCORTICATORIA. *s. f.* Scorticaria.

SCORTICATURA. *s. f.* Piaga leggiera in parte, ove sia levata la pelle. *¶* La pelle stessa scorticata.

SCORTICAVILLANI. *s. m.* Segavene, Scorticatore, Angariatore de' villani.

SCORTICAZIONE. *s. f.* Scorticamento, Scorticatura.

SCORTICHINO. *s. m.* T. de' beccoj. Coltello per batter giù le cuòja, e lavorar le bestie all'ammazzatojo. *¶* Colui cho fa il mestiere di scorticatore di bestie.

SCORTIFICARE. *v. att.* V. A. Scorticare.

SCORTINARE. *v. att.* T. fortif. Disfarò la cortina.

SCORTO. *s. m.* T. pitt. Scorcio. *¶* I. scorcio, In positura propria degli scòrci.

SCORTO. *add.* Accòrto, Avveduto.

SCORZA. *s. f.* Buccia degli alberi, o delle frutta. *¶* per sim. Il corpo: maniera poetica. *¶* A scòrza a scòrza, modo avv. A parte a parte, A pòco a pòco.

SCORZARE. *v. att.* Levare la scòrza,

e sign. *rifl. att.* *Pèrder la scòrza*, Sbucarsi. *§ per met.* *Spogliare, Deporre.* *P. pres.* *SCORZANTE.* — *pass.* *SCORZATO.*

SCORZONE. *s. m.* Spèzie di sèrpe venenosissimo di color nero. *§ si dice anche d' Uòmo ròzzo e salvatico.*

SCORZONERA. *s. f.* *Planta che ha il fusto semplice con un sol fiore, le foglie a lancètta, piane e nervose.*

SCOSCENDERE. *v. att.* *Rompere, o Spaccare, e propriamente dicesi di rami d' alberi, o simili.* *§ per sim.* *in sign. intr.* e *rifl. att.* *Fendersi, Aprirsi, Spaccarsi.* *P. pres.* *SCOSCENDENTE.* — *pass.* *SCOSCESO.*

SCOSCENDIMENTO. *s. m.* Lo scoscendere; e dicesi anche della Còsa, e del Lùdgo scoscreso.

SCOSCESO. *P. pass.* da *Scoscendere.*

SCOSCIARE. *v. att.* *Guastar le còsce, o Slogarle.* *§ in sign. rifl. att.* *Allargare smisuratamente le còsce in guisa, ch' elle si slòghino.* *P. pres.* *SCOSCIANTE.* — *pass.* *SCOSCIATO.*

SCOSCIO. *s. m.* *Scoscendimento, Principizio.*

SCÒSSA. *s. f.* *Scotimento.* *§ dicesi anche a Pioggia di pòca durata, ma gagliarda.* *§ Scòssa, T. cavall.* *Trinciata di briglia, o di cavezzone.*

SCOSSARE. *v. att.* *Fare scòssa: Scuòtere.*

SCOSSÈTTA. *dim.* di *Scòssa*, *Piccola scòssa.*

SCÒSSIO. *s. m.* *Quello strumento con cui si rompe il lino, Scòtola.*

SCÒSSO. *P. pass.* da *Scuòtere.* *§ add.* *Vuòto, Disèrto, come a dire Che ne fu scòssò fuòri ogni còsa.* *§ detto di bestia da cavalcare o da basto, vale Senza cavalière, Senza sòma ec.*

SCOSTAMENTO. *s. m.* *Discostamento, Allontanamento.*

SCOSTARE. *Discostare; e si usa nell' att. e nel rifl. att.* *§ Scostarsi di fare, Astenersene.* *P. pres.* *SCOSTANTE.* — *pass.* *SCOSTATO.*

SCOSTUMATÀGGINE. *s. f.* *Scostumatezza.*

SCOSTUMATAMENTE. *avv.* *Sconvenevolmente, Senza creanza, Contro il buon costume.*

SCOSTUMATEZZA. *s. f.* *Scostume.*

SCOSTUMATO. *add.* *Privo di buon costume, Mal creato.*

SCOSTUME. *s. m.* *Mal costume, Mala creanza, Scostumatezza.*

SCÓTANO. *s. m.* *Sommacco.* *Stratt. Port. Pis. 1613; e Stratt. Port. Fir. 1652.*

SCOTENNARE. *v. att.* *Levar via la cotenna.* *P. pres.* *SCOTENNANTE.* — *pass.* *SCOTENNATO.*

SCOTENNATO. *s. m.* *Quella parte del grasso, che spicca dal pòrco colla cotenna.*

SCOTICARE. vedi *SCOTENNARE.*

SCOTIMENTO. *s. m.* *Lo scuòtere.*

SCOTITOJO. *s. m.* *Reticino, o Vaso bucherato, nel quale si mette l' insalata, o altro per iscùtersi dall' acqua.*

SCOTITORE-TRICE. *verb.* *Chi o Che scuòte.*

SCÓTOLA. *s. f.* *Strumento di legno, o di ferro, a guisa di coltello, ma senza taglio, col quale si scuòte, e batte il lino avanti che si pèttini, per farne cader la lisca.* *§ Scòtola, Strumento composto di un gròsso cilindro di legno con due pèrni di ferro, che si formano e girano nelle stagge d' una spezie di sèdia, che gli sovrasta. In questa è fitta una lunga pètica, che serve di mánico per fare scorrere innanzi e indietro il cilindro per consolidare il tereno come si fa colla mazzeranga.*

SCOTOLARE. *v. att.* *Battere colla scòtola il lino.* *P. pres.* *SCOTOLANTE.* — *pass.* *SCOTOLATO.*

SCOTOLATURA. *s. f.* *T. agric.* *Lisca caduta dal lino e dalla canapa per l' azione della scòtola.*

SCOTOMATICO. *add.* *Che patisce di scotomia.*

SCOTOMIA. *s. f.* *Vertigine tenebrosa con difficoltà di reggersi in piedi.*

SCÓTTA. *s. f.* *Il sìero non rappreso, che avanza alla ricòtta.* *§ Scótta, T. mar.* *è quella Fune principale attaccata alla vela, la quale allentata, o tirata secondo i vènti, règola il cammino del naviglio.*

SCOTTAMENTO. *s. m.* *Scottatura.*

SCOTTARE. *v. att.* *Far cottura col fuòco nel còrpo dell' animale.* *§ Essere eccessivamente caldo.* *§ per sim.* *si dice del Recare altrui nocumento gagliardo, travaglio, o dispiacere eccessivo.* *§ La scòglia scótta, o simili, si dice di Coloro che stanno ritirati per debìti, o per delitti, onde non pòssono uscire senza manifestò lor pericolo.* *§ Chi si sente scottare si ritiri, o simili, si usa dire Quando si riprènde alcun vizio, perchè taluno che ne sia macchiato si emèndi.* *P. pres.* *SCOTTANTE.* — *pass.* *SCOTTATO.*

SCOTTATURA. *s. f.* *Lo scottarsi, o La parte scottata.* *§ Acqua dentro la quale, essèndo bollènte, sia stata infusa qualche erba o simile, per fargliene pigliar il sapore.*

SCÓTTO. *s. m.* *Il desinare, o La cena che si mangia per lo più nelle tavèrne.* *§ Pagamento che si fa della stessa cena, o altro mangiaménto.* *§ Pagamento, in mòdo assoluto.* *§ Prezzo.* *§ in prov.* *Pagar lo scòtto, Far la penitèzza del fallo.*

SCOTTOBRUNZO. *s. m.* *V. A. forse lo stesso che Scocconairò. Figuraccia.*

SCOVACCIARE. *v. att.* *Cacciar dal covo.* *§ intr.* *Uscir dal covo.*

SCOVARE. *v. att.* *Cavar dal covo; e*

si dice di fiore. *per sim.* Scoprire, investigare, dopo minuta ricerca. *figurat.* Scoprire gli andamenti d'alcuno, Ricercare, e Ritrovare le sue operazioni: modo basso.

SCOVERCHIARE. *v.* SCOPERCHIARE.

SCOVERTA. *vedi* SCOPERTA.

SCOVERTAMENTE. *vedi* SCOPERTAMENTE.

SCOVÈRTO. *vedi* SCOPÈRTO.

SCOVERTURA. *vedi* SCOPERTURA.

SCOVIMENTO. *vedi* SCOPIMENTO.

SCOVIRE. *vedi* SCOPRIRE.

SCOVITURA. *vedi* SCOPRITURA.

SCÒZIA. *s. f. T. archit.* Membro incavato come un mezzo canale, e perciò si chiama anche Navicella. Egli è particolarmente affisso alle basi, ove si mette tra i tóri e gli astràgali. Si pone ancora talvolta al di sotto del gocciolatojo della cornice dell'ordine dòrico.

SCOZZARE. *v. att.* contrario d'Accozzare, e si dice per lo più delle carte da giocare, quando si mescolano, levandole dall'ordine loro.

SCOZZONARE. *v. att.* Domare, o Ammaestrare i cavalli, e l'altre bestie da cavalcare. *per met.* Dirozzare alcuno non pratico, Scaltrire. *P. pres.* Scozzonante. — *pass.* SCOZZONATO.

SCOZZONATO. *add.* da Scozzonare. *per met.* Scaltrato, Accortò, Avveduto.

SCOZZONATORE. *s. m.* Che scozzona. *per più comune* si dice Scozzone.

SCOZZONATURA. *s. f.* L'atto e l'effetto dello scozzonare. *figurat.* I primi rudimenti di un'arte, Dirozzamento.

SCOZZONE. *s. m. T. cavall.* nome che si dà a coloro, i quali cominciano a cavalcare un cavallo non ancora avvezzo al freno, per domarlo.

SCRALLA. *s. f.* Spèce di giuòco antico.

SCRAMARE. *v. att. V. A.* Esclamare.

SCRANNA. *s. f.* Ciscranna, Sedia. *in prov.* Sedere a scranna, Far da giudice, Sentenziare. *per similitudine in prov.* Sedere a scranna, Comandare.

SCREATO. *vedi* SCRATO.

SCREDÈNTE. *add.* Non credente, Discredente. *Contumace, Diaubbidiente.*

SCREDERE. *v. att.* Non creder più quel che s'è creduto una volta.

SCREDITARE. *v. att.* Levare il credito, contrario d'Accreditare. *P. pres.* SCREDITANTE. — *pass.* SCREDITATO.

SCRÉDITO. *s. m.* contrario di Crédito.

SCREMENTIZIO. *add.* Che proviene da escremento.

SCREMENTO. *s. m.* Ecremento.

SCREMENTIA. *s. f.* Scheranzia, Squinanzia.

SCREPARE. *v. intr. V. A.* Screpolare.

SCREPAZZARE. *v. intr.* sembra lo stesso che SCOPPIARE, CREPARE.

SCREPOLARE. *v. intr.* Crepolare, Fendersi, Aprirsi, Cominciare a crepare. *per similitudine* dicono i pittori, e gli architetti d'un vizio di certa calcina, con la quale si fanno intonachi per dipingere a fresco, o per coprire facce e mura d'edifizj, poichè cotale intonaco s'apre e fende in diverse parti, il che fanno anche le mestiche, o imprimiture di tele, o tavole, o mura per dipingere, a cagione de' composti non adattati a tale effetto. *P. pres.* SCREPOLANTE. — *pass.* SCREPOLATO.

SCREPOLATURA. *s. f.* Crepatura, Fessura, Pelo.

SCRÉPOLO. *s. m.* Screpolatura.

SCRÉPOLOSO. *add.* Che ha screpolature.

SCRESCERE. *v. att.* contrario di Crescere: Scemare.

SCRESPARE. *v. att.* Disfar le crespe di una cosa increspata: contrario d'Increspare.

SCRÉZIA. *s. f. V. A.* Scrézio.

SCREZIARE. *v. att.* Macchiare con più colori, Fare screziato.

SCREZIATO, e SCRIZIATO. *add.* Di più colori.

SCRÉZIO. *s. m. V. A.* Varietà di colori, o di fregi. *per similitudine* Crucio, Discordia.

SCRATÉLLO. *dim.* di Scratto.

SCRATO, e SCREATO. *add.* Venuto su, o cresciuto a atento; Di poca carne, Debole. *per similitudine* detto delle cose, Scemato, Indebolito.

SCRIBA. *s. m. V. L.* Scrivano, Scrittore. *per similitudine* Scribi, si dissero anche i Dottori della legge giudaica.

SCRICCHIARE. *v. intr.* Scricchiolare, Far quel piccolo crepito di cosa secca e dura che voglia rompersi.

SCRICCHIOLARE. *v. intr.* si dice di qualsivoglia cosa dura o consistente, la quale renda suono acuto nell'essere sforzata o nello sciantarsi. *per similitudine* del romore che fanno sotto i denti alcune cose mangerecce quando hanno in sé terra o altra cosa simile.

SCRICCHIOLATA. *s. f.* Suono o rumore che fa alcuna cosa nello scricchiolare.

SCRICCIO, o SCRÍCCIOLO. *s. m. Motacilla troglodytes. Linn. T. st. nat.* Piccolissimo uccelletto solitario che tien sempre la coda ritta, e frequenta le siepi e le buche degli alberi, forse così detto dal suo verso, e dal suo latino che fa *Cric*, e dicesi con altro nome Forasiepe, Re di macchia, ed in alcuni luoghi d'Italia Reatino, Regillo, Reillo. *per similitudine* Essere uno scricciolo, dicesi per sim. di una Persona giovane e piccola.

SCRIGNETTO. *dim.* di Scrigno.

SCRIGNO. *s. m.* Quel rilevato che hanno sulla schiena i cammèii e gli uomini gòbbi. | si dice anche una spèzie di Forzière.

SCRIGNUTO. *add.* Che ha lo scrigno, Gòbbo. | vale anche *per sim.* Convesso, Arcato.

SCRIMA. *s. f.* Scherma. | *per met.* *Pèrder la scrima*, vale *Pèrder la règola dell'operare*, Uscir di sè, Non saper quel ch'un si faccia. | fu usato anche *per Arte*.

SCRIMAGLIA. *s. f.* Scrime, Scherma, Schermaglia.

SCRIMINATURA. *s. f.* Quel solco in sul cranio, onde in due parti dividonsi i capelli; La spartizione dei capelli delle donne.

SCRIMIRSI. *v. A.* Difendersi.

SCRINARE. *v. att.* Sciòrre, e Distendere i capelli, e si usa anche in sign. *rifl. att. P. pres.* **SCRINANTE.** — *pass.* **SCRINATO.**

SCRINATO. *add.* da Scrinare: Che ha crini sciòtti e distesi.

SCRITTA. *s. f.* Scrittura. | Iscrizione. | Òbligo in iscritto. | Contratto di matrimònio disteso in Iscrizione. | Lista, Nòta di nomi di persone o cose poste per ordine.

SCRITTACCIO. *pegg.* di Scritto.

SCRITTO. *sust.* Scrittura. | dicesi pure del Carattere scritto, quanto alla sua forma e qualità. | Òpera letteraria di piccola mole. | *Scritti*, dicosi Le òpere di un autore. | *Per iscritto*, posto *avverb.* In mòdo come fosse scritto.

SCRITTO. *P. pass.* da Scrivere. | *per sim.* si dice a cose in cui si scòrge qualche lavoro fatto dall'arte o dalla natura. | *Scritto a penna*, detto di libro, vale Manoscritto.

SCRITTOJO. *s. m.* Piccola stanza appartata per uso di leggere, scrivere, e conservare scritture.

SCRITTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrive, Autore. | Copista.

SCRITTORELLO. *dim.* di Scrittore nel sign. d'Autore, ma detto per dispregio.

SCRITTORETTO. *s. f.* Scrittorèllo.

SCRITTORIA. *s. f.* lo stesso che **SCRIVANERIA**.

SCRITTÒRIO. *s. m.* Luògo ove si scrive, Studio.

SCRITTURA. *s. f.* L'arte di scrivere. | La cosa scritta. | dicesi anche a Quello che si trova scritto in alcun libro o testo. | *Mettere, o Dare in scrittura*, o simili, vale Scrivere. | e assolutamente detta per eccellenza s'intende la Sacra Bibbia. | Libro stesso in cui si contiene la Sacra Scrittura. | e particolarmente si dice per Ciò che si scrive ne' libri e

quadèrni de' conti. | Mòdo di scrivere le voci rispètto alla ortografia. | Scritta.

SCRITTURABILE. *add. T. de' computisti ec.* Che dee essere scritto a libro.

SCRITTURACCIA. *pegg.* di Scrittura, Scrittaccio.

SCRITTURALE. *sust.* Scrivano. | Intendente di scrittura, Maestro in scrittura.

SCRITTURALE. *add.* Di scrittura, Appartenente a scrittura.

SCRITTURETTA. *dim.* di Scrittura.

SCRITTURISTA. *s. m. T. teol.* Interpreti della Sacra Scrittura.

SCRIVACCHIARE. *v. att. e intr. assol.* Scrivere maleamente e inutilmente.

SCRIVANERIA. *s. f.* Esèrcizio, e Impiego dello scrivano.

SCRIVANIA. *s. f.* Tavola o Tavolnoo fatto in diverse maniere ad uso di scrivere.

SCRIVANO. *s. m.* Colui che tiene scrittura. | Copiatore, Copista. | Scrivente, Che scrive.

SCRIVERE. *v. att. e intr. assol.* Significare, ed Esprimere le parole co' caratteri dell'alfabèto. Arte maravigliosa che col mezzo de' caratteri delle lettere esprime ogni concètto e dimostra in figura esteriore l'interiore pensiero dell'uomo. | Notare, Rappresentare. | Comporre, Far composizioni. | Registrare, Ascrivere. | *per Descrivere.* | dicesi *Scrivere alla corrénte*, cioè *A penna corrénte*, Con prestezza, e senza gran considerazione, e *per estensione* Abbondantemente, Senza ritègno. | *Scrivere*, vale anche Scrivèr lettere. | *Scrivere gente, soldati ec.*, Mettergii insieme, Prèndergli a sòllo. | vale anche Descrivere. | Manifestare alcuna opinione, o Insegnare alcuna dottrina scrivèndo. | *Scrivere una cosa a uno*, Reputare di averla da esso ricevuta. | *Scrivere a colpa*, a peccato una cosa a uno, Reputargliela a colpa, a peccato. | dicesi *Scrivere a ragione d'uno*, e vale Notare nel libro al conto d'uno. | *Scrivere di buon inchiostro*, cioè Scrivere il parer suo liberamente e senza riguardo. | *Scrivere di ricevuto*, vale Scrivere d'aver ricevuto alcuna somma. | *Scrivere in borra*, Scrivere con superfluità di parole. | *Scrivere in uscita*, Scrivere tra le spese. | *Scrivere in alcuno*, o in nome d'alcuno, vale Dargliene credito. *P. pres.* **SCRIVENTE.** — *pass.* **SCRITTO.**

SCRIVIBILE. *add.* Che può scriversi.

SCRIVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrive, vedi **SCRITTORE**.

SCRIZIATO. vedi **SCREZIATO**.

SCRIZIONE. *s. f.* L'azione dello scrivere, Scrittura.

SCRÒBA. *s. f. V. L.* Fòssa.

SCROCCARE. *v. att.* Fare checchessia alle spese altrui, e per lo più si dice del mangiare e bere. *1* Usurparsi a ufo, Guadagnarsi checchessia, come onori, fama ec., senza meritario. *P. pres.* SCROCCANTE. — *pass.* SCROCCATO.

SCROCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scrocca. *1* Scroccone.

SCROCCHETTO. *dim.* di Scrocco.

SCROCCHINO. *s. m.* Che scrocca volentieri; detto per ischerzo.

SCROCCHIO. *s. m.* Sorta d'usura che consiste in dare e torre roba per grande e sconvenevolissimo prezzo, con iscapito notabile di chi le riceve. *1* Fare, o Pigliare uno scroccchio, dicesi di chi Compra o Vende roba a tempo per più che non valgono, e poi si rivendono a contanti per meno. *1* Pigliar lo scroccchio, figurat. vale Ingannarsi.

SCROCCHIONE. *s. m.* Chi dà gli scroccchi.

SCROCCO. *s. m.* Lo scroccare. *1* vale talora anche Scroccchio. *1* e Scroccone. *1* A scrocco, e A scroccchio, modo avv. A ufo, Alle spese altrui.

SCROCCONE. *s. m.* Che scrocca volentieri.

SCROFA. *s. f.* Tròja. *1* per met. vale Concupisc. *1* Femmina di mondo. *1* per lo stesso che SCROFOLA.

SCROFACCIA. *pegg.* di Scrofa. *1* talora è detto per ingiuria.

SCROFANO. *s. m.* Pesce di mare, di colore scuro, che sta fra le sighe. Il suo capo è rosso e il busto piccolo, tutto pieno di gobbi, di lische, di pungiglioni.

SCROFOLA. *s. f.* voce che si usa quasi sempre nel numero del più per significare Certi ingrossamenti delle glandole linfatiche o conglobate della parte inferiore della faccia e della superiore del collo. Sono lentissimi nel loro progresso, per lungo tempo non dolenti, e vengono assai tardi a suppurazione, dopo la quale si aprono piaghe pertinaci che si chiudono tardi e con cicatrice deforme.

SCROFOLOSO. *T. med.* aggiunto degli umori da quali sono prodotte le scrofole.

SCROFULA. *s. f.* lo stesso che SCROFOLA.

SCROGIOLARE. *v. intr.* dicesi dello Scricchiolare che fanno certi cibi mentre si rompono co' denti.

SCROLLAMENTO. *s. m.* Lo scrollare.

SCROLLARE. *v. att.* Crollare. *1* per met. vale Agitare, Travagliare. *P. pres.* SCROLLANTE. — *pass.* SCROLLATO.

SCRÒLLO. *s. m.* Scrollamento. *1* Vibrazione.

SCRÒPOLO. *s. m.* Peso che vale la vigesimaquarta parte dell'oncia, Danaro.

SCRÒPOLOSO. *add.* meno usato che SCROPULOSO.

SCRÒPULOSO. *add.* V. L. Ineguale, Rùvido, Aspro, Zòtico.

SCRÒSCIARE. *v. att.* si dice del Formare quel suono che esce del pan fresco o d'altra cosa secca frangibile nel masticarla, e quello che fa la terra o simil cosa che sia in vivanda non ben lavata, e si usa in sign. *att.* e *intr.* *1* si dice anche del Bollire che fa l'acqua smoderatamente.

SCRÒSCIATA. *s. f.* Lo scrosciare.

SCRÒSCIO. *s. m.* Cròscio, Il romor che fa l'acqua o altro liquore quando bolle, o la pioggia, quando cade rovinosamente. *1* per sim. vale Romore, e Fracasso semplicemente. *1* dicesi Scroscio di risa, Riso smoderato e strepitoso.

SCRÒSTAMENTO. *s. m.* Toglimento o Scadimento della cròsta.

SCRÒSTARE. *v. att.* Levare la cròsta. *1* trovasi anche usato in sign. *rifl. att.* *P. pres.* SCRÒSTANTE. — *pass.* SCRÒSTATO.

SCRÒTO. *s. m.* Involuppo cutáneo che in forma di borsa più larga inferiormente che superiormente contiene i testicoli.

SCRUNARE. *v. att.* Romper la cruna. *P. pres.* SCRUNANTE. — *pass.* SCRUNATO.

SCRUPOLEGGIARE. *v. att.* Avere scrùpoli.

SCRUPOLETTUCCIACCIO. *s. m.* Scrùpolo irragionevole di niun momento.

SCRUPOLIZZARE. *v. intr.* Scrupoleggiare.

SCRÙPOLO, e SCRÙPULO. *s. m.* Dubbio che perturba la mente, ed è più proprio delle cose attenenti alla coscienza che d'altro. *1* Dubbio, o Sospetto assolutamente. *1* Difficoltà, Ostacolo. *1* Scrùpolo, Peso di un denaro.

SCRUPOLOSAMENTE, e SCRUPULOSAMENTE. *adv.* Con scrùpolo.

SCRUPULOSITÀ. *s. f.* Scrùpolo, Lo scrupoleggiare. *1* si dice per lo più della Sovèrchia delicatezza nell'operare.

SCRUPULOSO, e SCRUPOLOSO. *add.* Che si fa scrùpolo agevolmente. *1* Premuroso, Sollecito.

SCRÙPULO. vedi SCRÙPOLO.

SCRUPULOSAMENTE. vedi SCRUPULOSAMENTE.

SCRUPULOSO. vedi SCRUPOLOSO.

SCRUTABILE. *add.* V. L. Che può essere ricercato o esaminato.

SCRUTARE. *v. att.* V. L. Investigare.

SCRUTATORE-TRICE. *verb.* V. L. Ricercatore-trice, Esaminatore-trice.

SCRUTINARE, e **SCRUTTINARE**.
v. att. Fare scrutinio. § Squittinare. *P. pres.* **SCRUTINANTE**. — *pass.* **SCRUTINATO**.

SCRUTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scruta.

SCRUTINIO, e **SCRUTTINIO**. *s. m.* Ricerramento, Esame. § Squittinio.

SCRUTINARE. vedi **SCRUTINARE**.

SCRUTTINO. vedi **SCRUTINIO**.

SCUCCOMEDRA, e **SCUCCUMÈDRA**. *s. m.* nome formato per ischerzo, per significare un Cavallaccio.

SCUCIRE, e **SCUSCIRE**. *v. att.* contrario di Cucire, Sdrucire. *P. pass.* **SCUCITO**, e **SCUSCITO**.

SCUDAJO. *s. m.* Che fa gli scudi.

SCUDALE. *add.* Di scudo, Appartenente a scudo.

SCUDARE. *v. att.* *V. A.* da Scudo: Difendere, quasi Coprir collo scudo, e usati anche *rist.* *att.* *P. pres.* **SCUDANTE**. — *pass.* **SCUDATO**.

SCUDATO. *add.* Che ha scudo, Che porta lo scudo.

SCUDELLINA. vedi **SCODELLINA**.

SCUDERESCO. *add.* Discudière, Appartenente a scudière.

SCUDERIA. *s. f.* nome dato alle stalle magnificamente architettate, ed ove tengonsi numerosi cavalli; e propriamente Stalle nei palazzi dei principi; e non solo dicesi delle stalle ove stanno i cavalli proprio, ma di tutte le altre stanze contigue ove si tengono carrozze, fornimenti ec.

SCUDETTO. *dim.* di Scudo. § *Scudetto*, *T. ogr.* Occhio, Sorta d'innesto; ed è Quello con cui si adatta un pezzo di scorza detto Scudo, a cui vi sia un occhio o una gemma sul soggetto in un'apertura fatta a bella posta che si chiama Portello. § *Scudetto*, *T. de' magnani*, Bocchetta della serratura.

SCUDICCIUOLO. *dim.* Piccolo scudo. § Arma, o Stemma gentilizio. § *Scudicciuolo*, chiamavano le nostre donne Certe strisce di tela fina bianca che elle si mettevano al busto nero quando portavan bruno. § *Scudicciuolo*, si dice anche Una delle parti della briglia. § *Scudicciuolo*, dicesi anche all'Occhio che s'incasta nella tagliatura del nastro, detto così dalla forma che gli si dà; onde *Innestare a scudicciuolo*.

SCUDIÈRE. *s. m.* propriamente Quegli che serve il cavaliere nelle bisogno dell'arme. § *Scudièr*, si dice anche di Persona nobile che serve in corte ai principi o a signori grandi in varj officj onorevoli. § Famigliare, o Servidore semplicemente. § fu detto ancora Quegli che dovea passare all'ordine cavalleresco.

SCUDIÈRO. *s. m.* lo stesso che **Scudièr**.

SCUDISCIARE, e **SCURISCIARE**. *v. att.* Percuoter collo scudiscio. § *per sim.* Percuoter con checchessia. *P. pres.* **SCUDISCIANTE**. — *pass.* **SCUDISCIATO**.

SCUDISCIATA. *s. f.* Colpo dato con scudiscio.

SCUDISCIO, e **SCURISCIO**. *s. m.* Sottile bacchetta.

SCUDO. *s. m.* Arme difensiva che tenevano nel braccio manco i guerrieri. § e perchè in tali scudi per lo più solevano dipingere le insegne della famiglia, *Scudo* significa anche quello Aovato o Tondo dove son dipinte cotali insegne, che a quella similitudine anche si dicono Arme. § *per met.* Difesa, Riparo. § *Scudo*, Gusco della testuggine. § dicesi anche una Sorta di moneta che in Toscana vale sette lire; altrove più o meno. § *Fare scudo*, Far difesa, riparo. § *Farsi scudo di una cosa*, Ripararsi con essa. § detto di ragioni o simile, Addurle in propria difesa.

SCUDONE. *accr.* di Scudo: Scudo grande.

SCUFFIA. *s. f.* Copertura del capo femminile, altrimenti detta Cuffia. § *prover.* *Rasentare la scuffia*, Correggere, Ammonire, Riprendere. § *T. mil.* Spèzie di riparo del capo che si portava sotto l'elmo ne' secoli di mezzo.

SCUFFIARE. *v. att.* Mangiar con prestezza, con ingordigia, e assai: modo basso. § *Mandar fuori quel certo suono dalla bocca che fanno gl'ingordi nel mangiare, accompagnato da un sollaie quasi simile ad uno che russi.*

SCUFFINA. *s. f.* in generale è una Lima piatta diversa dalle altre solo per la forma de' suoi tagli, i quali sono larghi solchi paralleli fra loro, perpendicolari alla lunghezza della lima.

SCUFFINARE. *v. att.* Limare, o Raschiare colla scuffina.

SCUFFIONE. *s. m.* Cuffia, Cuffione.

SCUFFIOTTO. *s. m.* Cuffiotto.

SCULACCIARE. *v. att.* Dar delle mani in sul culo, e perchè per lo più ciò si fa a' bambini, *per met.* *Sculacciare uno*, Trattarlo da bambino. § *Farsi sculacciare*, Farsi scorgere, o mettere in beffa e vitupèrio.

SCULACCIATA. *s. f.* Percossa che si dà sculacciando.

SCULACCIATINA. *dim.* di Sculacciata.

SCULACCIONE. *s. m.* Sculacciata.

SCULETTARE. *v. att.* Dimenare il culo, camminando. § Fuggire, Scappar via: modo basso.

SCULMATO. *s. m.* Malore de' cavalli.

SCULPERE. *V. L.* Scolpire.

SCULTARE. *v. att.* voce poco usata. Scolpire. *P. pres.* **SCULTANTE.** — *pass.* **SCULTATO.**

SCULTILE. *add.* Di opera di scultura. **SCULTO.** *add.* Scolpito. **SCULITO.** *Stabilito, Decretato. P. pass.* da *Sculpere.*

SCULTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che scolpisce, o che esercita l'arte della scultura.

SCULTORIO. *add.* Di scultura, Appartenente a scultura.

SCULTURA. *s. f.* L'arte dello scolpire per cui si ritraggono le figure in marmi, metalli o plastica; e La cosa scolpita.

SCUOLA. *s. f.* Luogo dove s'insegna e s'impara arte o scienza. **Adunanza di scolari o d'uomini acciati.** **Confraternita, o Compagnia spirituale.** **Si dice anche una Spezie di pane mescolato con anici, simile di figura alla spugna.** **Sinagoga.**

SCUOTERE. *v. att.* Muovere, e Agitar una cosa violentemente e con moto interrotto, sicché ella brandisca e si muova in sé stessa; e si usa anche nel sign. *intr. e rifl. att.* **Levarsi da desso, Rimuovere da sé, Allontanare.** **Privare.** **Opporsi.** **Alterare.** **Tu puoi scuotere ec.,** Tu puoi dire e far ciò che tu vuoi, Tu puoi fare sforzo; ed a questo modo di dire si fa seguitar sempre una negativa, *p. es.* **Tu puoi scuotere, ma non otterrai ciò che chiedi.** **Scuotere la testa, o il capo, Negare di far checcnessia.** **Scuotere le busse, le bastonate, o simili, Non curarle, Non farne caso.** **Scuotersi.** *refl. att.* Commuoversi per subita paura. *P. pres.* **SCUOTENTE.** — *pass.* **Scosso.** [Quando l'accento è sulla prima, resta il dittongo, come *Scuoto, Scuotono* ec.; quando l'accento passa più là, sparisce il dittongo, come *Scoteva, Scotero, Scotessi* ec.]

SCURA. vedi *Scuro.*

SCURAMENTE. *adv.* In modo oscuro. **Terribilmente, In modo da far paura.**

SCURAMENTO. *s. m.* Scurazione.

SCURARE. Divenir scuro, Oscurare; e si usa in sign. *intr. e rifl. att. P. pres.* **SCURANTE.** — *pass.* **SCURATO.**

SCURAZIONE. *s. f.* Lo scurare.

SCURE, e **SCURA.** *s. f.* Strumento noto di ferro, per lo più da tagliare legname. **Si dicei in prov. Gettare il mazzo dietro alla scure, Sprezzare il meno, perduto il più.** **Diarsi della scure in sul piè, pure prov. che vale Procacciare il proprio danno, e dicesi generalmente quando altri, cercando di scusarsi, si accusa, o cercando difendersi offende sé stesso.**

SCURETTO. *s. m.* Imposta che si mette della parte di dentro delle ve-

trate, affine di poter impedire che la luce penetri sulle stanze: voce di uso comune.

SCURETTO. *dim.* di *Scuro*: Alquanto scuro.

SCUREZZA. *s. f.* Oscurità, Oscurità. **Si dicei figurat. di Scrittura, o Parole difficili ad intendere.** **Figurat. Cosa occulta.**

SCURÍADA, e SCURÍATA. *s. f.* Sferza di cuojo colla quale si frustano per lo più i cavalli.

SCURICELLA. *dim.* di *Scura.*

SCURIRE. *v. att.* Rendere oscuro: così al proprio come al metaforico.

SCURISCIARE. vedi *SCUDISCIARE.*

SCURISCO. vedi *SCUDISCO.*

SCURISCIONE. *acer.* di *Scuriscio.*

SCURITÀ, SCURITADE, e SCURITATE. *s. f.* lo stesso che *OSCURITÀ*: Privazione di splendore e di luce. **Paliddezza.** **Difficoltà d'intendere.** **Ecceessivo sterminio, o Calamità, quasi cosa scura e orribile a vedere.** **È una scurità, È una cosa malagevolissima e intrigatissima.** **vale anche, È una cosa che fa compassione.**

SCURITO. *add.* Scuro, Oscurato.

SCURO. *sust.* *Scurità.* **Si dicono i pittori a Quella parte che nella pittura è ombreggiata.**

SCURO. *add.* Oscuro, Tenebroso, Privo di luce. **Nero, Annerito.** **Palido, Privo di colore.** **Malagevole a intendersi.** **Ignoto, Privo di fama.** **Grudeie, Fiero, Terribile.** **Travaglioso.**

SCURRA. *s. m.* *V. L.* Buffone.

SCURRILE. *add.* Che contiene scurrilità, Buffonesco, Ridicolo.

SCURRILITÀ, SCURRILITADE, e SCURRILITATE. *s. f.* Loquacità disonestà, Atti e parole da scurra.

SCUSA. *s. f.* Lo scusarsi, e Le ragioni che si recano per iscusarsi o per iscusare alcuno. **Pretesto, Sotterfugio.**

SCUSABILE. *add.* Da essere scusato.

SCUSABILMENTE. *adv.* In modo che si dia luogo alla scusa.

SCUSAMENTO. *s. m.* Scusa, Scusanza.

SCUSANZA. *s. f.* *V. A.* Scusa.

SCUSARE. *v. att.* contrario d'Accusare, Procurare di scolare con addurre ragioni favorevoli; e si usa in sign. *att. e rifl. att.* **Risparmiare checcnessia servendo in sua vece;** *p. es.* **Una buona camicia scusa il ferrofuolo.** **Riscusare.** *V. A.* **Essentare.** **Ricompensare.** *P. pres.* **SCUSATE.** — *pass.* **SCUSATO.**

SCUSATA. *s. f.* *V. A.* Scusazione.

SCUSATO. *add.* Discolpato, Giustificato. **onde Avera per iscusato o scusato alcuno, cioè Degno di scusa e di perdono; Dispensare alcuno da checcnessia.**

SCUSATORE-TRICE. verb. Chi o Che scusa.

SCUSAZIONE. s. f. Scusa.

SCUSCIRE. vedi **SCUCCIRE.**

SCUSEVOLE. add. men usato che **Scusabile**, **Excusabile**.

SCUSSO. add. Quegli a cui non è rimasto niente di ciò che aveva. **¶** detto delle cose, **Privo**, o **Spogliato** di qualunque altra cosa con cui potrebbe essere accompagnato. **¶** detto del ridere, vale **Smoderato**, **Eccessivo**. **¶** *Pane scusso*, o simili, **Il solo pane** o simili aenz' altro.

SCUTICA. s. f. **V. L. Sferza**, **Staffile**.

SCUTIFERO. add. Che porta scudo.

SCUTIFORME. add. Che ha forma di scudo.

SDARSI. intr. pron. contrario di **Adarsi**: **Annighittirsi**, **Impigrirsi**, **Cessar dall'operazione** per **infingardaggine**. **P. pres. SDATE.** — **pass. SDATO.**

SDEBITARSI. rifl. att. **Uscir di debito**, **Satisfare al suo debito**.

SDEGNAMENTO. s. m. **Sdegnosità**.

SDEGNARE. v. att. **Non degnare**, **Disprezzare**, **Avere a schifo**, **Schifare**. **¶** **Provocare a sdegno**, **Metter sdegno fra le persone**, **Fare che altri si adiri**. **¶** *per met.* **si dice delle Piant** quando per qualche offesa o si seccano o non attecchiscono. **¶** **SDEGNARSI.** rifl. att. **Adirarsi**, **Pigliare sdegno**. **¶** **Avere a schifo**, **a sdegno**. **P. pres. SDEGNANTE.** — **pass. SDEGNATO.**

SDEGNATO. add. **dicesi di Chi prova ambascia di stomaco**.

SDEGNATORE-TRICE. verb. Chi o Che sdegna.

SDEGNO. s. m. **Ira**, **Cruccio**, **Indignazione**, **Affetto che muove l'animo a cruccio nel vedere operare in sé stesso o in altrui**, o in cose o persone sacre, cose indegne, o per cagioni ingiuste ingiustamente premere ed affliggere i buoni. **¶** *Avere a sdegno*, *Tenere a sdegno*, o simili, **Schifare**. **¶** *Sdegno*, vale anche **Oltraggio**, **Affronto**. **¶** **Nausea di stomaco**.

SDEGNOSÀGGINE. s. f. **Sdegnosità**.

SDEGNOSAMENTE. avv. **Con isdegno**.

SDEGNOSETTO. dim. di **Sdegnoso**.

SDEGNOSITÀ, **SDEGNOSITÀDE**, e **SDEGNOSITATE.** s. f. **Qualità dello sdegnoso**.

SDEGNOSO. add. **Pieno di sdegno**, **Crucioso**. **¶** **Delicato**, **Tenero**, **Che agevolmente è alterato**. **¶** **Che facilmente si sdegna**. **¶** **dicesi di Cosa che subito si muova per esterne impressioni**.

SDEGNUZZO. dim. di **Sdegno**.

SDELINQUITO. add. **lo stesso che DELINQUITO**.

SDENTARE. v. att. **T. di varj artisti**.

Romper qualche dente d'un istrumento o **ordigno**, come **sega**, **ruota** o simili.

P. pres. SDENTANTE. — **pass. SDENTATO.**

SDENTATO. add. **Senza denti**.

SDETTA. s. f. **V. A. Verecondo rifiuto di onori** o **lodi** che altri ti fa o ti dà.

SDIACCIARE. v. att. **contrario di Diacciare**. **P. pres. SDIACCIANTE.** — **pass. SDIACCIATO.**

SDICEVOLE. add. **Disdicevole**, **Non conveniente**.

SDIGIUNARSI. rifl. att. **Romper il digiuno**.

SDILACCIARE. v. att. **Dilacciare**; e si usa ancora nel rifl. att. **P. pres. SDILACCIANTE.** — **pass. SDILACCIATO.**

SDILINQUIMENTO. s. m. **Delliquio**, **Svenimento**.

SDILINQUIRE. intr. **Intenerire**, o **Divenir troppo liquido**. **¶** *per sim.* **Infiacchire** e quasi **Venir meno**. **¶** in sign. att. **Rènder fiacco**, **Indebolire**. **P. pres. SDILINQUENTE.** — **pass. SDILINQUITO.**

SDILINQUITAMENTE. avv. **Con isdilinquimento**, **Spossatamente**.

SDIMENTICANZA. s. f. **Dimenticanza**, **Scordamento**.

SDIMENTICARE. **Dimenticare**; e si usa nel sentim. att. e rifl. **P. pres. SDIMENTICANTE.** — **pass. SDIMENTICATO.**

SDIMENTICO. add. **Dimentico**.

SDIPIGNERE. v. att. **Spignere**. **¶** **Cancellare il dipinto**. **¶** **Cancellare ciò che è scritto**.

SDIRE. v. att. **Disdire**, **Ritrattare la parola data**.

SDIRICCIARE. v. att. **Cavar le castagne del riccio**.

SDIRIDITO. add. **Estenuato**, quasi **Consumato per magrezza**.

SDISOCCHIARE. v. att. **voce scherzevole**. **Cavar gli occhi**.

SDOGANARE. v. att. **Cavar di dogana**, **Liberar di dogana gli effetti**, **le mercanzie pagando la dovuta gabella**.

SDOGATO. add. **Senza doghe**.

SDOLCIATO. add. **Sdolcinato**.

SDOLCINATO. add. **Che ha nauseante dolcezza**, **Senza spirito**.

SDOLERE. v. intr. **V. A. Cessar di dolersi**, **Restar privo del dolore**.

SDONDOLARE. v. att. **lo stesso che DONDOLARE**.

SDONNARE. v. att. **contrario d'Indonnare**, **Mettere in libertà**. **¶** in sign. rifl. att. **Porsi in libertà**.

SDONNEARE. v. att. **V. A. Snamorarsi**.

SDONNINO. add. **Mantello di cavallo tra sauro**, e **morello**. **Morg. Mugg.**

SDONZELLARSI. rifl. att. **Donzellar-si**, **Baloccarsi**, **Dondolarsela**.

SDOPPIARE. v. att. **contrario di Adoppiare**; **Scepiare**.

SDORATO. *add.* dicesi di Cosa dorata, a cui la doratura sia ita via.

SDORMENTARE. *v. att.* contrario di Addormentare; Destare. *¶ in sign. rifl. att.* Destarsi. *P. pres.* SDORMENTANTE. — *pass.* SDORMENTATO.

SDORMENTIRE. *v. att.* Sdormentare, Destare, Eccitare.

SDORMIRSI. *rifl. att.* Sdormentarsi, Destarsi.

SDOSSARE. *v. att.* contrario d'Addossare; Cavar di dosso, Posare: e usasi anche *rifl. att.*

SDOTTORARE. *v. att.* contrario di Addottorare; Privare della dignità o de' privilegi di dottore. *P. pres.* SDOTTORANTE. — *pass.* SDOTTORATO.

SDRAJARSI. *rifl. att.* Porsi a giacere. *P. pres.* SDRAJANTE. — *pass.* SDRAJATO.

SDRAJATA. *s. m.* L'atto dello sdrajar-si. *¶ Fare una sdrajata.* Sdrajarsi, Porsi a giacere per ozio e riposo.

SDRAJONE. *adv.* A giacere.

SDRUCCEVOLE. *add.* Sdruccevolevole, Che facilmente sguiscia di tra le mani.

SDRUCCIOLAMENTO. *s. m.* Lo sdruc-ciolare.

SDRUCCIOLANTE. *P. pres.* di Sdruc-ciolare; Che sdruc-ciola. *¶* aggiunto di Cosa sopra la quale si sdruc-ciola, Sdruc-ciolo, Lúbrico, Liscio. *¶ per met. Veloce, Transitorio, Fugace.*

SDRUCCIOLARE. *v. intr.* Scorrere; e si dice propriamente del piede dell'animale quando, posto sopra cosa lúbrica, scorre senza ritegno; e generalmente si dice d'ogni altra cosa che a quella similitudine scorra. *¶ figurat.* Trappassare, Incorrere con facilità, e per lo più si prende in cattiva parte. *¶ Scendere, Venir giù.* *P. pres.* SDRUCCIOLANTE. — *pass.* SDRUCCIOLATO.

SDRUCCIOLATIVO. *add.* lo stesso che SDRUCCIOLEVOLE.

SDRUCCIOLENTE, o **SDRUCCIO-LANTE.** aggiunto di Cosa sopra la quale si sdruc-ciola; Sdruc-ciolo, Lúbrico, Liscio. *¶ Veloce, Fugace.*

SDRUCCIOLEVOLE. *add.* Lúbrico, Sdruc-ciolo, Che sdruc-ciola, Che scorre. *¶ figurat.* Pericoloso, Facile a far cadere in fallo. *¶ detto della memoria* Che facilmente oblia l'appreso.

SDRUCCIOLEVOLMENTE. *adv.* In modo sdruc-ciolo.

SDRUCCIOLO. *s. m.* Sentiero che va alla china, dove con difficoltà si può andare senza sdruc-ciolare. *¶* L'atto dello sdruc-ciolare. *¶ Inciampo.* *¶ Sdruc-ciolo, T. arch.* La pendenza delle impostature. *¶ Tenersi allo sdruc-ciolo,* Vivere tra pericolose occasioni di fallare.

SDRUCCIOLO. *add.* Che scorre facilmente o velocemente, altrimenti Sdruc-

ciolo. *¶* dicesi *Parola,* o *Voca sdruc-ciola,* Quella che ha l'accento sulla antipenultima sillaba, Sdruc-ciolo. *¶ Rime,* o *Versi sdruc-cioli,* diconsi Quelli che dopo l'ultimo accento hanno più sillabe brevi.

SDRUCCIOLONE. *adv.* In maniera sdruc-ciola, Sdruc-ciolando.

SDRUCCIOLOSAMENTE. *adv.* lo stesso che SDRUCCIOLEVOLMENTE.

SDRUCCIOLOSO. *add.* Che sdruc-ciola, Facile a sdruc-ciolare. *¶ per met.* Veloce, Facile a trappassare o scorrere. *¶* Atto a far sdruc-ciolare il piede dell'animale. *¶ Fallace.* *¶ Sdruc-ciolo.*

SDRUCIO. *s. m.* L'atto dello sdruc-ire, e il Luogo sdrucito. *¶* Apertura, Spaccamento, Rottura. *¶* Larga ferita.

SDRUCIRE, e **SDRUSCIRE.** *v. att.* propriamente Disfare il cucito, Scucire. *¶ per sim.* Aprire, Fendere, Spaccare; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att.* *P. pres.* SDRUCENTE. — *pass.* SDRUCITO.

SDRUCITO. *sust.* Spaccamento, Spaccatura, Scissura.

SDRUCITURA. *s. f.* Rottura, Spaccatura.

SDRUSCIRE. vedi SDRUCIRE.

SDUCARE. *v. att.* Torre altrui la dignità di Duca. *¶* SDUCARSI. *rifl. att.* voce scherzevole. Spogliarsi dell'autorità e dignità di Duca.

SDUCERE. *V. A.* vedi SDURARE.

SDURARE. *v. att.* *V. A.* Togliere la durezza, Intenerire.

SDURRE, e **SDUCERE.** *v. att.* *V. A.* Deviare, Cavar di strada. *P. pres.* SDUCENTE. — *pass.* SDUTTO.

SE. *part. condizionale* in genere; e vale Caso che, Dato che, Posto che, Posta, o Verificata la condizione che. *¶* Se, talora è congiunzione dubitativa. *¶* per Così, usati in principio di locuzione pregitiva o desiderativa. *¶* aggiunto a *Forse,* dinota Cosa possibile ad avvenire. *¶* Come, *adv.* di similitudine. *¶* Benchè, Ancorchè, Quantunque. *¶* Poichè. *¶* Se, in vece di Quanto. *¶* Sed, fu talora usato in concorso di vocale in vece di Se. *¶* Se, alle volte si sottintende. *¶* Se, si trova talora presso gli antichi tronco e unito al pron. *Tu,* dicendosi *Siu,* in vece di *Se tu.* *¶* Se, vale anche Per vedere se, Per tentare se, o simili; *p. es.* *Montò in cima a un colle, se vedesse alcuno da chiamare in ajuto; ovvero Cominciò a tirare con tutta forza, se gli riuscisse condurre in terra la barca;* e in questo senso dicesi anche *Se forse.* *¶* vale anche Quanto mai o Quanti mai, *p. es.* *Vengano i nemici se ve n'è, o Provi se sa, Gridi se sa.* *¶* **SE NON.** *part. eccettuativa,* e vale Fuorchè (altrimenti *Se no*). *¶* Talora si trova presso gli antichi congiunto col verbo *Essere,* il quale vi sta a maniera

di ripieno, e vale lo stesso; p. es. *Tutti parlarono se non fu Antonio che vi rimase malato.* § quando a *Se* non si fecero seguire le voci del verbo *Essere* ci si aggiunse ordinariamente la *Che*, ma talvolta altresì *Perciò che*, § ai verbi che precedono *Se* non si vuole per l'ordinario premettere la negazione; ma talora si lasciò ancor fuori. § talora a *Se* non si pose dinanzi un altro *Non* nella forma del *Non nisi* dei Latini. § talora prese dopo di sé l'avv. *Solamente*. § talora l'avv. *Quando*, *In quanto*, e simili. § talora sta in forza di *Se non che*, *Eccetto che*. § talora si tacque il *Se*. § Altrimenti. § Senza. § *Se non altro*, modo di dire che vale lo stesso che *Almeno* o simile, con forza limitativa a quella data cosa che si nomina.

SE. pron. primitivo singolare e plurale e di tutti i generi, che gli antichi talora dissero anche *Sene*; non ha se non quattro casi, secondo, terzo, quarto e sesto; per discernerlo dalla *Se* precedente vi si appone per lo più l'accento grave: vedi gli esempj nel Cinonio. § il secondo caso riceve senza perdere il segno tutte queste preposizioni, *Fuori*, *Verso*, *Appresso*, *Sopra*, *Contro*. § il terzo caso riceve le preposizioni *Riscontro*, *Dirimpetto*, *Contro*, e simili. § il quarto caso riceve le preposizioni *Infra*, *Intra*, *Fra*, *Tra*, che vagliono l'istesso, e *In*, *Appresso*, *Per*, *Verso*, e *Sopra*. § il sesto caso riceve le preposizioni *In*, e *Con*, ma la preposizione *Con* molte volte gli si pon dietro e gli s'affigge facendosene una sola dizione, e per rispetto del suono si toglie la *N*; si pone avanti le part. *Il*, *Lo*, *Li*, *Gli*, *La*, *Le*, scrivendosi talora in vece di *Se il*, *Se li*, o *Sel*. § *Se*, usato in forza di *sust.* significa l'interro; p. es. *Egli pensò nel suo sé: Che faccio io qui?* § quando è posto d'avanti alla part. *Ne*, o affissa o non affissa al verbo, è lo stesso che l'*Si* che accompagna il verbo, e fallo *rist.* § *Da sé*, *Del suo*. § *Di sé a sé*, *Per sé medesimo*. § *Da sé*, *da sé*, *Fra sé* stesso, *Seco* stesso.

SE. part. riempitiva che s'accompagna nella stessa guisa il più delle volte che colla part. *Ne*.

SEBBENE, o **SEBENE**. lo stesso che *Benchè*; e serve all'indicativo e al soggiuntivo.

SECANTE. s. m. *T. geom.* diceasi *Secante* d'un angolo, il maggiore de' due lati d'esso, supponendo che l'angolo sia terminato da base perpendicolare ad uno de' lati.

SECARE. v. *att.* *V. A.* Segare. Idicesi massimamente del camminare delle navi sull'acqua, e del Volare degli uccelli per l'aria. *P. pres.* **SECANTE.** — *pass.* **SECATO.**

SECCA. s. f. Luogo infra mare che per la poca acqua è pericoloso a naviganti. § *Rimanere sulle secche*, *Trovarsi sulle secche*, o *sulle secche di Barberia*, e simili, dicesi dell'Essere impedito in sul più bel fiore di checchessia, e non poter procedere più avanti; tolta la metafora da' naviganti quando rimangono col legno nelle secche. § *Lasciare in sulle secche*, o *in secco*, Abbandonare altrui lasciandolo in necessità o in pericolo.

SECCABILE. *add.* Atto ad essere seccato.

SECCAGGINE. s. f. Secchezza. § *per met.* *Nôja*, Fastidio, Importunità. § Cosa o Persona che rechi nôja.

SECCAGGINOSO. *add.* aggiunto che si dà agli alberi quando hanno addosso rami o tronconcelli secchi.

SECCAGNA. s. f. Secca.

SECCANTE. avv. Asciuttamente, Con secchezza.

SECCAMENTO. s. m. Il seccare, Secchezza, Siccità.

SECCARE. Privar dell'umore, Togliere l'umido; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* § *Seccare*, *Divenir secco*. § *figurat.* *Mandar male*, *Distruggere*. § ed in senso d'Importunare. § in *T. merc.* parlando di cambio, *Divenir secco*. *P. pres.* **SECCANTE.** — *pass.* **SECCATO.**

SECCATICCIA. s. f. Legna secca che facilmente arde.

SECCATIVO. *add.* Che ha virtù di seccare.

SECCATOJO, e **SECCATOJA.** s. m. e f. Luogo fatto ad uso di seccarvi frutta o simili. § dicesi anche il Luogo dove si pongono le castagne per prosciugare: è composto di due stanze, e dicesi con nome proprio *Metato*.

SECCATORE-TRICE. verb. Chio Che secca, per lo più Importuno.

SECCAZIONE. s. f. *V. A.* Il seccare.

SECCHERECCIO. s. m. Siccità.

SECCHERECCIO. *add.* Quasi secco.

SECCHERIA. s. f. *Seccaggine*, Cosa secca e da nulla.

SECCHERICCIO. s. m. I rami secchercci o seccagginosi.

SECCHERICCIO. *add.* Lo stesso che *SECCHERECCIO*, Quasi secco.

SECCHEZZA. s. f. Qualità di ciò che è secco. § dicesi nelle pitture e nelle sculture, o ne' componenti, Quella troppo affettata diligenza che vi apparisce usata dall'artefice o dall'autore che li fa dare nella maniera secca e sofisticata. § *figurat.* si dice da' mistici per Aridità di spirito.

SECCHIA. s. f. Vaso cupo di rame, ferro o altro col quale s'attinge l'acqua. § *Ripescar le secchie*, *figurat.* si dice del

Racconciare con fatica gli altrui errori. *¶ Fare come le secchie*, Andare continuamente attorno o in giù e in su. *¶ Non dar bere a secchia*, Non fare il minimo servizio. *¶ Tanto va la secchia al pozzo che vi lascia il manico*, Col ripetere gli stessi errori più volte, alla fine si cade nella meritata pena.

SECCHIATA. *s. f.* Quanto tiene una secchia. *¶ Prendere una secchiata di checchessia*, Prenderne in abbondanza, Farne, come dicesi, una scorpacciata.

SECCHIATINA. *s. f.* Piccola secchiata.

SECCHICCIO. *add.* Alquanto secco.

SECCHIELLO. *dim.* di Secchio.

SECCHIO. *s. m.* propriamente quel Vaso entro il quale si raccoglie il latte nel mugnere.

SECCHIOLINA. *dim.* di Secchia; e comunemente s' intende Quella entro la quale si reca l'acqua santa.

SECCHIOLINO. *dim.* di Secchia; Piccolissima secchia.

SECCHIONE. *accr.* di Secchio, e anche Secchia grande.

SECCHITA, **SECCHITADE**, e **SECCHITATE**. *s. f. V. A.* Secchezza, Seccore, Aridità, Siccità, Mancanza di umore.

SECCHITUDINE. *s. f. V. A.* Secchità, Secchezza.

SECCIA. *s. f.* Quella paglia che rimane nel campo sulle barbe delle biade segate, e il Campo stesso nel quale ella è, Stoppia.

SECCIAJO. *s. m.* Campo ove è la seccia. *Stat. Cecin. 1411.*

SECCO. *s. m.* Siccità, Aridità. *¶ In forza di avv.* in vece di Seccamente. *¶ A secco*, posto *avverb.* Senza l'aiuto e compagnia dell'umido. *¶ Murare a secco*, Fare muri senza calcina. *figurat.* si dice di Chi fa cose con poca stabilità e assistenza. *¶ dicesi in scherzo: Murare a secco*, del Mangiare senza bere. *¶ Annestare in sul secco*, l'entrare in ragionamenti fuor di proposito. *¶ Ritoccare a secco*, è il Lavoro che fanno i pittori, finita che han la pittura a fresco, quando è secca già la calcina, dando nuovo colore e facendo tratti o punteggiando, per dar più vivezza o rilievo alle figure. *¶ Rimanere a secco*, Rasciugarsi, e Rimanere senz'acqua le cose o i luoghi che ne hanno bisogno e son usi ad averne. *¶ Rimanere*, o *Restare in secco*, si dice anche del Mancar l'acqua sotto alle navi o ad altre simil cose che galleggino. *¶ Rimanere in secco*, *figurat.* vale anche Essere abbandonato. *¶ Rimanere in secco*, si dice anche del Mancare altrui in favellando e le parole e i concetti; e si dice anche di Qualunque altro impedimento che s'incontri in far checchessia. *¶ Affunare a secco*, modo prov. Affaticarsi

senza profitto. *¶ Saper di secco*, si dice del Vino che nelle botti sceme ha preso l'odore della parte del legno che resta asciutta. *¶ Dire*, o *Fare checchessia di secco in secco*, modo basso che vale Dire, o Fare checchessia inaspettatamente o improvvisamente, e per lo più senza cagione; o senza preambolo o cenno precedente.

SECCO. *add.* Privo di umore. *¶ per sim.* Mancato, Cessato. *¶ Magro*. *¶ Rogna secca*, Rogna minuta, che fa pochissima materia. *¶ Cambio secco*, *T. merc.* Vedi CAMBIO. *¶ Secco*, *T. pitt.* dicesi anche d'Opera stentata, o in cui apparisca sovrachia e minuta diligenza nello stile, o nella maniera; e si dice di componimenti, pitture, sculture, o simili. *¶ si dice anche di Colui che è troppo misero, o gretto, o sofisticato nelle operazioni, e si trasporta anche alle operazioni medesime. ¶ Maniera secca*, *T. pitt. e scul.* Quella per cui si fa vedere più di quello che la natura è solita di far vedere nella figura rappresentata; si dice pure di colui che dintorna seccamente, cioè senza alcuna morbidezza le opere sue. *¶ Denari sechi*, Denari effettivi, Contanti. *¶ Secco*, *Magro*. *¶ Vento secco*, Quel vento che porta seccore. *¶ Tosse secca*, Quella che non è accompagnata da spurgo.

SECCOMORO. *s. m.* Sicomoro.

SECCORE. *s. m.* Secchitate, Siccità.

SECCUME. *s. m.* Tutto quello che ha di secco sugli arbori, e sulle piante. *¶ Seccumi*, si dicono anche le Frutte che si seccano, come fichi, uve ec.

SECCEDERE. *v. intr.* Uscire di città. *Bembo, Lett.*

SECENTISMO. *s. m. T. lett.* Concettuzzo vizioso nello scrivere, iperbolo ardita, e simili pazzie come usava il più degli scrittori del secolo XVII.

SECENTISTA. *s. m.* Scrittore del secolo decimo settimo, in cui lo stile fu guastato.

SECENTO, e **SEICENTO**. nome numerale, che contiene sei centinaja. *¶ Purrare il secento*, o simili, dicesi di Persona, che in fatti, o in parole si stimi oltre al convenevole, o che abbia grande apparenza, o che faccia grandi aciali ec.

SECESPITA. *s. m. V. L.* sorta di Coltello che serviva ne' sacrificj degli antichi.

SECESSIONE. *s. f.* Ammutinamento, Ribellione.

SECESSO. *s. m. V. L.* Recasso, Ritiro. *¶ dicesi anche Evacuare, o Ributtare per secesso* o simili, Scaricare per le parti del sedere.

SECO. vale Con sè. Si usa con tutti i generi e numeri, e significa, oltre a quello che si esprimerebbe colle dette particelle *Con sè*, anche *Con lei*, *Con loro*,

Con lui. *s'* accompagna co' nomi *Medesimo* e *Stesso* in qualunque genere e numero, e vale lo stesso. *s* se gli pone talora davanti la particella *Con*. *s* *Seco*, per *Seco*, disse una volta sola per la rima *Dante*.

SECOLARE. *s. m.* Quegli che vive al secolo, e non milita sotto religion claustrale. *s* Non letterato. *s* Idiota, Ignorante.

SECOLARE. *add.* Ciò che appartiene al secolo, o Che deriva dal secolo, o Che si fa di secolo in secolo, nel proprio significato di tempo. *s* onde *Giocchi secolari*, Festa solenne che celebravasi dai Romani con gran pompa per tre giorni e tre notti al termine di ogni secolo dalla fondazione di Roma. *s* *Carne secolare*, Compenimento in versi che cantavasi in Roma nelle cerimonie de' giuochi secolari. *s* *Anno secolare*, Quello che compie il secolo. *s* Di secolo, Attenente a secolo ec., nel suo sign. figurato di mondo o della vita presente. *s* fu detto anche di un' Opera che, per la sua eccellenza, va alla posterità. *s* Mondano, Profano, contrario di Sacro.

SECOLARESCAMENTE. *adv.* Con modo secolare.

SECOLARESCO. *add.* Di secolo, Attenente a secolo, Laico. *s* Mondano, o Profano.

SECOLETO. *dim.* di Secolo, in sign. d' Età presente, e fu così detto per dispregio.

SECOLO. *s. m.* propriamente lo Spazio di cento anni; e prendesi anche per Tempo indeterminato. *s* Mondo, e Le cose mondane. *s* *Secolo* fu usato anche per Tutto il processo del tempo. *s* per lo Stato di vita. *s* *Secolo mortale*, La vita umana; e *Secolo immortale*, La vita eterna. *s* *Secolo*, dicesi di un tempo famoso pel governo di qualche gran principe, o per le opere di chi è vissuto in esso; p. es. *Il secolo d' Augusto*, *Il secolo di Leon X.* ec. *s* Essere fuori del secolo, o simili, figurat. vagliono Aver perduto l' intelletto. *s* *Cavar del secolo*, Cavar di cervello. *s* *Passare o Uscire da questo secolo*, Morire. *s* *Per tutti i secoli*, In sempiterno.

SECONDA. *s. m.* Membrane, nelle quali sta rinvolto il feto nell' utero, e che escono di corpo alla partoriente dopo l' uscita del feto, quasi un secondo parto, che anche si dicono Secondine.

SECONDA (A o ALLA). *modo adv.* Seguendo la corrente di un fiume; e si adopera nelle frasi *Andare a seconda de' fiumi*, e simili, Seguitar la corrente, o Navigare secondo la corrente dell' acque. *s* *Andare a seconda o Alla seconda d' alcuno*, figurat. Andargli a' versi, Compierlo. *s* *A seconda di*, Conforme a.

SECONDAMENTE. *adv.* Nel secondo luogo. *s* *Secondamente che*, Come, Secondochè.

SECONDAMENTECHÈ. *adv.* Come, Secondochè.

SECONDANAMENTE. *adv.* V. A. Secondamente.

SECONDARE. *v. att.* Seguitare, Andar dietro sì nel pensare, sì nel parlare, come nel mto. *s* Venir in secondo luogo. *s* per met. Andare a' versi, Secondare il genio di alcuno. *s* *Secondare a dire*, Voler dire, Riuscire a dire. P. pres. **SECONDANTE.** — *pass.* **SECONDATO.**

SECONDARIAMENTE. *adv.* Nel secondo luogo.

SECONDARIO. *adv.* Nel secondo luogo, Secondariamente.

SECONDARIO. *add.* Che succede dopo il primo. *s* *Secondario*, T. astr. aggiunto di quei pianeti, che girano intorno ad altro pianeta; che anche diconsi Pianeti del secondo ordine.

SECONDA. *s. f.* Seconda.

SECONDO. *add.* Quello che seguita immediatamente dopo il primo. *s* Favorevole. *s* *Minuti secondi*, si dicono Quelli, ognuno de' quali è la sessantesima parte del Minuto primo; e si dicono talora *assol. Secondi*, senza altro, in forza di *sust.* *s* *Cause o Cagioni seconde*, Esseri creati, considerati come aventi da Dio, causa prima, la facoltà di produr degli effetti. *s* *Non aver secondo*, Non aver pari.

SECONDO. *adv.* Nel secondo luogo, Secondariamente. *s* Secondochè.

SECONDO. *prep.* che serve al quarto caso; e vale Conforme. *s* Dipendentemente. *s* Per, in sign. di Per quanto comporta l' casere, o la qualità di chechessia; p. es. *Secondo villano egli è cortisissimo.* *s* Dopo.

SECONDOCHÈ. *adv.* lo stesso che **CONFORME A CHÈ.**

SECONDOGENITO. *s. m.* Figliuolo nato immediatamente dopo il primo; e si dice degli uomini.

SECRETA. *s. f.* Segreta.

SECRETAMENTE. *adv.* Segretamente

SECRETANO. *add.* V. A. Intrinseco, Confidente.

SECRETARIO. vedi **SEGRETARIO.**

SECRETO. *s. m.* Segreto. *s* L' interno dell' animo. *s* *A secreto*, in disparte.

SECRETO. *add.* Segreto. *s* Appartato, Ritirato, Occulto. *s* *Ore segrete*, Quelle in cui la Chiesa non è ufiziata.

SECRETORIO. T. med. aggiunto di que' vasi che servono alla secrezione.

SECREZIONE. *s. f.* così chiamasi da' medici la Separazione di un nuovo umore dal sangue, la quale si fa per opera o delle glandule, o delle estremità dei vasi sanguigni.

SÈCULO. *s. m. V. A.* lo stesso che **SÈCOLO**: e così tutta la procedenza.

SECURAMENTE. *adv.* Sicuramente.

SECURAMENTO. *s. m.* Sicurezza.

SECURANZA. *s. f. V. A.* il assicurare. | Baldanza, Ardire.

SECURARE. *V. A.* Assicurare; e si usa in *sign. att., intr. e rifl. att.*

SECURE. *s. f.* voce poetica; lo stesso che **SCURE**.

SECURITÀ, e SECURTÀ. *s. f.* Sicurezza.

SECURO. *add.* Sicuro.

SECURTÀ. vedi **SECURITÀ**.

SECUTORE. *add. e s. m.* Seguitatore.

SECUZIONE. *s. f. V. A.* Esecuzione.

SED. Particella condizionale usata talvolta invece di **Se** in concorso di vocale.

SEDANO. *s. m. Apium graveolens. Linn. T. bot.* Pianta nota che si coltiva negli orti e si mangia cotta e in insalata; è di odore e sapore acuto.

SEDANTE. *T. med.* aggiunto di rimedio, detto anche Calmante.

SEDARE. *v. att. V. L.* Quietare. *P. pres.* **SEDANTE.** — *pass.* **SEDATO.**

SEDATAMENTE. *adv. V. L.* Quietamente.

SEDATIVO. *add. T. med.* Calmante, Sedante.

SEDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèda o acquieta.

SÈDE. *s. f. Sedia.* | Luògo dove certe cose principalmente riseggono o dove dominano *p. es. La sède di una malattia.* | *Sede superna,* o simile, il Paradiso. | *Sedi degli argomenti.* *T. ret.* Que' fonti da' quali gli oratori possono trarre gli argomenti pe' loro discorsi.

SEDECIMO. *V. A.* Sesto decimo: nome numerale ordinativo.

SEDENTARIO. *add.* si dice propriamente *Vita sedentaria*, Quella di chi siède molto, e poco s'adopera negli esercizi del corpo.

SEDENTE. *Ben sedente*, dicesi di una parte della faccia che ben risponda alle altre, e sia bella e ben acconcia. *Boccaccio, Teside 12, 56.*

SEDERE. *v. att.* in alcune delle voci del quale si usano ancora le desinenze dell'antico, ora disusate, *Sedgere*, proprio degli uomini e d'alcuni animali quadrupedi: Riposarsi, posando le natiche su qualche cosa. | semplicemente Stare, Dimorare, Esser collocato. | e dicesi pure di città, o luògo qualunque. | *Sedere bene o male una cosa a chiochessia*, Convenirgli, Essergli dicevole. | *Seder bene*, o *Ben sedere*, dicesi di una parte della faccia, e specialmente del naso che ben risponda colle altre parti. | e dicesi pure di qualunque altra cosa che sia detta o fatta in tempo dicevole, con-

veniente. | *Seder male*, vale il contrario. |

Porsi a sedere, figurat. Prender quiete. |

Sedere, Regnare; e si dice più comunemente do' Papi. | *Sedere*, Risiedere, Esser di magistrato. | *Porre a sedere uno*,

Levarlo dal grado o ufficio che ha. | *Chi ben siède mai posa*, La troppa comodità induce altrui a male cogitazioni. *P. pres.*

SEDENTE. — *pass.* **SEDUTO.** [Quando l'accento è sulla prima, allora si pone il dittongo *ie*, come *Sièdo*, *Sièda*, *Sièdono*, quando passa più là, va via il dittongo,

come *Sedere*, *Sedeva*, *Sedersi* ec.]

SEDERE. *s. m.* Il sedere. | Quella parte della panca o altro che di simile,

ove posansi le natiche sedendo. | *Culo*, o *Natiche*.

SEDERINO. *s. m. T. de' carroz.* ec. Terzo posto di dentro alla cassa de' logni a due luòghi, il quale è mastietato per poterlo alzare ed abbassare.

SEDIA. *s. f.* Arnese da sedervi sopra. | *Residenza de' principi*, o *Possesso del principato.* | si dice anche il Luògo più proprio, e per appunto ove si trovi o si trattenga chechessia. | *Vescovado*, o sua Giurisdizione. | *Sedia romana*, Corte pontificia.

SEDIARIO. *s. m.* Colui che dà a nolo o trasporta le sedie o portantine.

SEDICESIMO. numero numerale ordinativo, Sedècimo.

SEDICI. nome numerale composto di **Sì**, e **dieci**: decimosèsto.

SEDICIANGOLARE. *add.* Di sedici angoli, Che ha sedici angoli.

SEDICINO. *s. m.* Moneta bolognese, così detta perchè in Toscana val sedici quattrini.

SEDIGITO. aggiunto di Uomo che alla mano o a un piede ha sel dita.

SEDILE. *s. m.* Sedia rozza, e senz'artificio. | *Sedili*, oggi diconsi Que' sostegni, sopra i quali si posano le botti. |

Quei luòghi dove gli architetti fanno posare le teste e gli spigoli degli archi.

| *Fare o Mettersi per sedile di botte*, Sottoporsi a ogni disagio, per servizio altrui. | *Fare sedile di botte*, Rimaner fermo in un luògo senza farvi nulla.

SEDIMENTO. *s. m. V. L.* Deposito formato da certi liquidi nel fondo de' vasi che li contengono quando si lasciano in riposo; altrimenti *Fondata*, *Posatura*, *Suassidenza*, *Deposizione.* | *T. med.* *Sedimento dell'urina*, Deposito che si forma al fondo del vaso secondochè l'acqua si raffredda.

SEDIMENTOSO. *add.* Cho fa sedimento.

SEDIO. *s. m. V. A.* Sèggio. | *per met.* *Residenza*, o Luògo dove principalmente risiede, o dimora chechessia. | *Serie* di più attali ove aièdono magistrati, cano-

nici ec. quando sono insieme raccolti.

SEDITORE. *s. m.* Colui che siède.

SEDITURA. *s. f.* Parte con che l'uom siède, Natiche.

SEDIUOLA. *dim.* di Sèdia, Piccola sèdia.

SEDIZIONE. *s. f.* Sollevamento popolare, Ribellione contro la legittima potestà. *1* Sedizione, voce che *metaf.* fu adoperata da alcuni medici per Affaticamento, Sconvolgimento, Scompiglio.

SEDIZIOSAMENTE. *adv.* Con sedizione, Tumultuosamente.

SEDIZIOSO. *add.* Che induce sedizioni, Che cagiona sedizioni, Vago di sedizione, Scandaloso.

SEDOTTO. *P. pass.* di Sedurre.

SEDUCENTE. *add.* dicesi di persona Attraente, La cui bellezza o grazia allèta ad amarla.

SEDUCERE. *v. att.* *V. L.* ed *A.* Sedurre.

SEDUCIMENTO. *s. m.* Il sedurre.

SEDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che seduce. *1* Seduttore.

SEDULITÀ. *s. f.* Diligenza, Accuratezza, Esattezza.

SEDURRE. *v. att.* Distorre altrui con inganno, Dal bene tirarlo al male. *1* Tirare alcuno alle sue voglie con allettamenti, prèghi ec. *P. pres.* SEDUCENTE. — *pass.* SEDOTTO, e SEDUTTO.

SEDUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che seduce.

SEDUTTÒRIO. *add.* Seducènte.

SEDUZIONE. *s. f.* Il sedurre.

SEGA. *s. f.* Strumento per lo più di ferro dentato, col quale si dividono i legni, e simili. *1* Sòrta d'imposizione. *1* Il segare grani, fieni ec., il tempo in cui si sega, Segatura. *1* *T. arch.* lo stesso che *Risega*.

SEGABILE. *add.* Atto ad esser segato. *1* Atto a segare.

SEGACE. *add.* *V. A.* Sagace.

SEGACEMENTE. *adv.* *V. A.* Sagacemente.

SEGACITÀ, SEGACITADE, e SEGACITATE. *s. f.* *V. A.* Sagacità.

SEGALE, e SEGOLA. *s. f.* Spèzie di blade più minuta, più lunga, e di color più fosco che il grano.

SEGALIGNO. *add.* Di complessione adusta, Non atto a ingrassare.

SEGALONE. *s. m.* *T. st. nat.* Sòrta di mèrigo, o marangone.

SEGAMENTO. *s. m.* Il segare. *1* Intersezione, Intersecazione.

SEGANTE. *add.* Che sega. *1* per agguinto di linea usata in forza di *sust.* per Intersecante.

SEGARE. *v. att.* propriamente Recidere con sega. *1* dicesi dai geometri per Incrociare, Intersecare, ed usasi anche

rist. *att.* Miètere. *1* Tagliare semplicemente. *1* per *sim.* si dice del Camminar delle navi sopra l'acqua, Solcare. *1* e degli uccelli che fendono l'aria volando. *1* *Segarsela, Battersela, Andar via con arte e con velocità. P. pres.* SEGANTE. — *pass.* SEGATO.

SEGATICCIO. *add.* Buòno, e Accencio per essere segato.

SEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sega.

SEGATURA. *s. f.* Quella parte del legno che, ridotta quasi in polvere, casca in terra in segando. *1* Fessura, e Divisione che fa la sega. *1* per Quella parte ove la còssa è segata. *1* Miettura. *1* Tempo nel quale si sega o si miète, come *Serbare il vino alla segatura*.

SEGAVERNE, e SEGAVERNI. dicesi di Persona che tiranneggia altrui a proprio interesse e cerca sempre il suo vantaggio.

SEGGENTE. *add.* Che siède, Sedènte.

SEGGENZA. *s. f.* voce pòco usata. Sèggio, Sèdia.

SEGGETTA. *s. f.* Sèggiola portatìle con due stanghe. *1* *Sèggetta*, dicesi ancora a una Sòrta di sedia per uso di andare del còrpo. *1* Piccola sèdia semplicemente, mà è fuor d'uso.

SEGGETTIÈRE. *s. m.* Colui che porta la seggetta, Portantino.

SEGGETTINA. *dim.* Seggetta piccola.

SEGGIA. *s. f.* *V. A.* Sedia in tutt i suoi significati.

SEGGIÈNTE. *add.* Seggènte, Sedènte.

SEGGIO. *s. m.* Sèdia in tutt i suoi significati: ed è voce di essa più nòbile.

SEGGIOLA. *s. f.* Sèdia, Arnese da sedervi sopra. *1* Seggetta con due stanghe, la quale allorchè è chiusa da tutte le parti, si chiama propriamente *Bussola*, ed anche *Portantina*. *1* *Sèggiola*, dicesi anche a quel Legno che si conficca a traverso sopra l'estremità de' correnti per collegarli e reggere gli ultimi èmbri del tatto detti gronde. *1* *Sèggiola, T. scarpell.* Il cavo che si fa nella pietra che dee sostenere una lapide di sepoltura, il chiusino d'una fogna, e simili.

SEGGIOLACCIA. *pegg.* di Sèggiola.

SEGGIOLINO, e SEGGIOLINA. *dim.* di Sèggiola; Piccola sèggiola.

SEGGIOLO. *s. m.* *V. A.* Sèggiola, Panchetto.

SEGGIOLONE. *s. m.* Sèggiola grande.

SEGHETTA. *dim.* di Segs. *1* dicevasi ancora anticamente ad un mòdo di accinciarsi i capelli delle donne. *1* è anche uno Strumento dentato che si pone sul naso a cavalli per domargli o mèglie maneggiarli.

SEGMENTO. vedi SEMMENTO.

SEGNACASO. *s. m. T. gramm.* Parola monosillaba indeclinabile ritrovata per supplire al difetto d'alcuni casi.

SEGNACCENTO. *s. m.* Piccolo frego che segna l'accento.

SEGNACCHIO. *s. m.* Segno, Insegna.

SEGNACOLO. *s. m.* Segno, Contrassegno.

SEGNALANZA. *s. f. V. A.* Eccellenza.

SEGNALARE. *v. att.* Rendere famoso, Far segnalato. *¶ Segnalare uno per chechessia, Riconoscerlo e Dichiararlo tale solennemente. ¶ SEGNALARSI. rifl. att.* Rendersi illustre e segnalato. *P. pres. SEGNALANTE. — pass. SEGNALATO.*

SEGNALATAMENTE. *adv.* Principalmente, Particolarmente, Propriamente. *¶ Segnatamente: ma è poco usato.*

SEGNALATO. *add.* Egrégio, Illustre. *¶ Notabile. ¶ talvolta vale semplicemente Contrassegnato.*

SEGNALE. *s. m.* Segno, Contrassegno; onde *Dar segnale, Dar segno. ¶ Augurio. ¶ Aspetto, Sembianza. ¶ Arme, Insegna. ¶ anticamente fu detto per Status. ¶ T. med.* L'orina, che anche si dice Segno. *¶ Qualunque segno celeste dello zodiaco. ¶ Per tal segnale, In modo, Si fattamente.*

SEGNALETTO. *dim.* di Segnale.

SEGNALUZZO. *dim.* di Segnale.

SEGNAMENTO. *s. m.* Punteggiatura, Il notare chechessia con molti segni o punti.

SEGNARE. *v. att.* Contrassegnare, Far qualche segno, Notare. *¶ Notare le misure di qualunque cosa contrassegnandole per giuste con piombo, carbone o simili. ¶ Far segno di croce per la benedizione. ¶ rifl. att. V. A.* Cavar sangue. *¶ Segnare, T. pitt., scult. e arch.* Fare quel disegno, o segno, o lineamento, col gesso in sulla tela, o tavola, accennando la figura che l'pittore vuol dipingere; o quello che fa lo scultore col carbone o matita sul marmo per dimostrare la quantità che ne deve levare; e l'architetto per esprimere il suo pensiero con facilità e brevità, e quasi accennandolo. *¶ Prendere la mira. ¶ Cogliere, Ferire. ¶ Scrivere il proprio nome aotto un contratto, lettera, legge ec., per confermarla o renderla valevole. ¶ SEGNARSI. rifl. att.* Farsi il segno della croce. *¶ Fare atti di gran maraviglia. P. pres. SEGNANTE. — pass. SEGNATO.*

SEGNATAMENTE. *adv.* Con segno. *¶ Espressamente.*

SEGNATO. *add.* Distinto. *¶ Aperto, o Manifesto. ¶ Prescritto. ¶ Effigiato. ¶ Impresso, Scolpito. ¶ Battuto, Calpestatto. ¶ Assegnato, Addotto. ¶ Segnato e benedetto, aggiunti che ai danno ad alcuna cosa che si voglia rilasciar libe-*

ramente, e senza eccezione alcuna e con animo di non rivolerla.

SEGNATOJO. *s. m. T. degli artisti.* Strumento di varie forme che serve per imprimere sulle materie che si adoperano qualche segno che dia norma nell'operare. *¶ Segnatojo, T. de' valigiaz.* Strumento di ferro a ruota con gruocetta per far righe diritti al cujojo.

SEGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che segna, Chi o Che indica, accenna.

SEGNATURA. *s. f.* Segno. *¶ così dicono i medici la Somiglianza che ha una pianta con qualche altra cosa. ¶ dicesi ancora in generale da naturalisti della Somiglianza che ha qualsivoglia corpo naturale con altri della medesima specie. ¶ Segnatura, e Signatura, Tribunale supremo in Roma formato da sette prelati e da un cardinale, che col nome di Prefetto ne è il capo; si chiama Segnatura di giustizia e di grazia, perchè non solo rendo ragione come gli altri tribunali, ma con facilità sovranamente comparte grazia.*

SEGNETTO. *dim.* di Segno: Piccolo segno.

SEGNO. *s. m.* al dice Quello che all'offerir sè medesimo a' sensi dà indizio d'un'altra cosa. *¶ Contrassegno. ¶ Figura impressa, Sigillo. ¶ Miracolo. ¶ Segno, Segno celeste, o Segno del zodiaco, si dicono le Costellazioni che in esso o vicino ad esso si trovano, e anche le dodici parti nelle quali si divide l'eclittica. ¶ Genno. ¶ Volere, Arbitrio. ¶ L'orina degli ammalati che si mostra al medico. ¶ Insegna. ¶ Vestigio, Orma. ¶ Bersaglio. ¶ Cifra, o Impronta solita farsi da notaj nelle scritture. ¶ Termine prefisso. ¶ Macchia, Livido, Rossore, Cicatrice, o altra simil sorta di vestigj. ¶ Statua, o altro Lavoro di scultura. ¶ Pittura, o Disegno. ¶ Pretesto, Colore. ¶ Segno, chiamano i sarti una Stecca semplice di tutte le larghezze che serve per segnare gli occhielli di tutte le grandezze. ¶ Fare il segno della croce, vale Segnare. ¶ in sign. rifl. att.* Segnarsi o sia per divozione o per maraviglia. *¶ A segno, A segno che, Per tal modo che. ¶ A segno, A perfezione. ¶ A gran segno, Somamente. ¶ A segno, modo avv.* A perfezione. *¶ Fare stare a segno, o Tenere a segno, Costringere a ubbidire. ¶ Ridurre al segno, cioè all'ubbidienza. ¶ Tornare a segno, Ridursi al luogo o all'esser di prima, e pigliarsi in buona parte. ¶ Dare, o Trar nel segno, Colpir nel bersaglio, che anche dicesi Imberciare. ¶ per met. Trar nel segno, vale Porre la mira addosso ad alcuno, Giudicarlo atto a chechessia. ¶ per met. Dare, o Trarre nel segno, vagliono Apporsi, Pigliare il nerbo della cosa. ¶ Per filo e per segno, vedi FILO. ¶ Segno per segno, posto av-*

verb. vale Punto per punto, A un puntino, Minutamente, Esattamente, Puntualmente.

SEGNORAGGIO. *v. A.* vedi SIGNORAGGIO.

SEGNORANZA. *s. f. V. A.* Signoria.

SEGNORE. *s. m.* Signore.

SEGNOREGGIARE. *v. att. V. A.* Signoreggiare.

SEGNORIA. *s. f. V. A.* lo stesso che SIGNORIA.

SEGNUZZO. *dim.* di Segno.

SEGO. *s. m.* Sevo. *È a sego*, lo dice il nostro popolo quando vuol significare che altri non riuscirà a fare o ad ottenere una cosa: e se non è riuscito dice *È stato a sego* o *L'ha fatto a sego*: modi bassi. *È* ed in vece di Seco. vedi SECO.

SEGOLA. vedi SEGAL.

SEGOLO. *s. m.* Pennato.

SEGONE. *s. m.* Segna grande. *È* ed in vece di Pennato, o di Segolo. *È* e propriamente (secondo il *Baldimucci*) vale Segs senza telajo, in luogo del quale ha due manichetti; serve per recidere a traverso il legname e per farne toppe o rocchi.

SEGREGARE. *v. att.* Separare. *P. pres.* SEGREGANTE. — *pass.* SEGREGATO.

SEGRENNIA. *s. f.* dicesi in modo basso a Persona magra, sparuta, e di non buon colore.

SEGRENNUCCIACCIA. *s. f. pegg.* insieme *vilif.* di Segrenna, delle quali forme la lingua toscana è fertilissima produttrice; e dicesi di Donna magra, accidiosa.

SEGRETA. *s. f.* Luogo segreto. *È* Prigione, nella quale i ministri della giustizia non concedono che si favelli a rei che vi sono ritenuti. *È* Quella parte della Messa che il sacerdote dice sotto voce. *È* Segreta, *T. mil.* nome particolare d'una cuffia d'acciaio che si portava sotto l'elmo a maggior difesa del capo.

SEGRETEMENTE. *adv.* Con segretezza.

SEGRETANO. *s. m. V. A.* Segretario. SEGRETIATO. *sust.* Carico, o Ufficio di segretario.

SEGRETIARIESCO. *add.* Di segretario, Appartenente a segretario.

SEGRETIARIO, SEGRETIARO, e SECRETARIO. *s. m.* Colui che s'adopera negli affari segreti e scrive lettere del suo signore. *È* Colui che mette in carta le deliberazioni di qualche adunanza o accademia. *È* Colui che tiene segrete le cose che gli sono conferite. *È* Luogo segreto, Ripostiglio. *È* Sacario.

SEGRETIARIO. *add.* fu detto dagli antichi per Domestico, Familiare.

SEGRETIARIONE. *accr.* di Segretario.

SEGRETERIA. *s. f.* Luogo dove stanno i segretari a scrivere le lettere e trattare i negozi de' loro signori, e dove tali scritture si conservano. *È* e per le persone che s'impiegano in tal luogo. *È* Cassetta o altro arnese da riporvi dentro lettere, scritture, o cose da tenersi segrete.

SEGRETESSA. *s. f.* Segretaria. *È* Femmina cui si confidano i segreti, o Che tiene segrete le cose.

SEGRETEZZA. *s. f.* Il tener segreto.

SEGRETIERE. *s. m. V. A.* Segretario, Uomo segreto, Che non manifesta i segreti.

SEGRETO. *s. m.* Cosa occulta o tenuta occulta. *È* Tenere il segreto, Non manifestare le cose occulte e confidate. *È* la Parte intima del cuor nostro, lo Intrinseco dell'animo. *È* Colui al quale si confidano i segreti. *È* Ricetta, o Modo saputo da pochi di far checessia. *È* Al segreto, Di segreto, In segreto, e simili, posti *avverb.* vagliono lo stesso che Segretamente. *È* *Ingerirsi ne' segreti di santa Marta*, dicesi proverb. di Chi s'ingerisce nelle cose che non gli appartengono.

SEGRETO. *add.* contrario di Palese; Occulto. *È* Appartato. *È* Che tien segrete le cose confidategli.

SEGRETO. *adv.* Occultamente, Segretamente.

SEGUACE. *add.* Che segue, Che va dietro. *È* Aderente. *È* Susseguente.

SEQUELA. vedi SEQUELA.

SEGUENTE. *add.* Che segue, Che vien dopo immediatamente. *È* Seguenti, nel numero del più, i posteri. *È* Seguenti, *prep.* Appresso, Dopo; e dicesi anche *Di seguente*.

SEGUENTEMENTE. *adv.* Conseguentemente. *È* Pòscia, Appresso. *È* Successivamente.

SEGUENZA. *s. f.* Quel che séguita, Continuazione. *È* Seguenza, usati anche per Gran numero di cose, come Seguenza di uccelli, di topi, e simili.

SEQUESTRO. *s. m.* meno usato che Sequestro.

SEGUGIO. *s. m.* Spèzie di bracco, detto così dal seguitar ch'è fa lungamente la traccia delle fiere.

SEGUIMENTO. *s. m.* Il seguire, Seguimento.

SEGUIRE. *v. att.* Andare, o Venir dietro, e dicesi tanto del corpo quanto dell'animo e d'altre cose. *È* Continuare. *È* Perseguire. *È* Continuar a raccontare. *È* Ripigliare il ragionamento. *È* Venire in conseguenza. *È* Restare, Rimanere. *È* Passare. *È* Secondare. *È* Ridondare, Tornare. *È* Avere effetto. *È* Secondare. *È* Eseguire, Applicarsi ad alcuna cosa,

Metterla in esecuzione, in effetto. *Seguere*, Accedere, Avvenire. *Seguire* una strada, o simile, Batterla, Camminar per essa. *Seguire al nome il fatto*, Divenir tale di nome e di fatto. *P. pres. Seguento. — pass. Seguito.*

SEGUITA. *s. f.* Seguitamento.

SEQUITABILE. *add.* Da esser seguito.

SEQUITAMENTE. *adv.* Di seguito, Continuamente. *Senza intervallo, Continuamente.*

SEQUITAMENTO. *s. m.* Il seguire.

SEQUITANTE. *P. pres.* di Seguire. *Prossimo seguitante*, dicesi di un periodo di tempo prossimo a succedere a quello in cui si parlò o scrive; *p. es. Il papa arriverà qua nel mese prossimo seguitante.*

SEQUITARE. *v. att.* Seguire, in tutti i suoi significati. *Perseguire.* *Avvenire, Incontrare.* *Conseguire.* *Venire in conseguenza, Procedere.* *Continuare ad avere, Conservare.* *Fare, Secondare.* *P. pres. SEQUITANTE. — pass. SEQUITATO.*

SEQUITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *seguita*, Seguace.

SEQUITO. *s. m.* Seguitamento, e comunemente s'intende d'uomini; Compagnia, Accompagnamento. *Esito.* *Aderenza, Clientela.* *Di seguito, Continuamente, Senza interruzione.*

SEQUITO. *add.* Che è seguito e succeduto, Pretérito. *Che ha seguito e clientela.*

SEQUITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *seguita*.

SEGUIZIONE. *s. f.* *V. A.* Esecuzione.

SÈI. nome numerale. *Dicesi in modo basso Porre cinque e levar sei, per Rubare.*

SEICENTO. vedi **SECENTO.**

SEINO. si dice ne' giuochi di dadi Quando due hanno scoperto sei; oggi più comunemente Sino.

SELBASTRELLA. *v.* **SELVASTRELLA.**

SELCE, e **SÈLICE.** *s. m. e f.* Pietra, ma per lo più si dice una Pietra dura, liscia, simile al corno, che taglia il vetro o almeno lo solca, e, percossa col' acciaio, scintilla. *una Spèzie di pietra naturale dura.*

SELCIARE. *v. att.* Lastricare. *P. pres. SELCIANTE. — pass. SELCIATO.*

SELCIATA. *s. f.* lo stesso che **SELCIATO.**

SELCIATO. *s. m.* Lastrico.

SELCIOSO. *add.* Che è della natura della selce.

SELÈNE. *s. f.* nome grèco della Luna.

SELENOGRAFIA. *v.* **SELINOGRAFIA.**

SELENITE. *s. f.* Sorta di pietra trasparente come il vetro, e fendesi in sottilissime lamine.

SELETTO. *add.* **Seclaro.**

SELICE. vedi **SÈLICE.**

SELICIATO. *s. m.* Pavimento, o Strada coperta o lastricata di selici.

SELINOGRAFIA. *s. f.* *V. G.* Descrizione delle cose lunari.

SELINOGRAFO. *s. m.* *V. G.* Descrittore delle cose lunari.

SÈLIQUA. *V. L.* Siliqua.

SÈLLA. *s. f.* Arnese che si pone sopra alla schiena del cavallo per poterlo acconciamente cavalcare. *Volar la sella.* Cader da cavallo, propriamente nel giostrare. *Conoscere i cavalli alle selle.* Far giudizio degli uomini dall'esterna apparenza. *Sedia.* *Predella,* nel sign. di Seggetta.

SELLACCIA. *pregg.* di Sella.

SELLAJO. *s. m.* Che fa le selle.

SELLARE. *v. att.* Metter la sella. *P. pres. SELLANTE. — pass. SELLATO.*

SELLATO. *add.* Che ha la sella in dosso. *Sellato,* anche si dice il Cavallo quando ha la schiena che piega troppo verso la pancia. *figurat.* Pronto, Apparecchiato.

SELVA. *s. f.* Bosaglia, Bosco. *Arbori.* *Bestie che abitano nelle selve.* *si dice ad una Spèzie di raccolta di squarci di opere per valersene a compor checchessia.* *anticamente fu detto d'una Spèzie di componimento poetico.*

SELVACCIA. *pregg.* di Selva. *Raccolta di squarci d'opere.*

SELVAGGIAMENTE. *adv.* Con maniera selvaggia.

SELVAGGINA. *s. f.* Salvaggina.

SELVAGGIO. *add.* Salvatico. *Rozzo.* *Duro, Crudo.* *aggiunto di luogo, Attenente a selva.* *Alla selvaggia, modo.* *adv.* Selvaggiamente, A modo de' selvaggi.

SELVAGGIUME. *s. m.* Salvaggiume.

SELVANO. vedi **SILVANO.**

SELVARECCIO. *add.* Di selva.

SELVASTRELLA, e **SELBASTRELLA.** *s. f.* Erba che è detta altrimenti Pimpinella, ed usasi nella insalata e talvolta la state nel vino.

SELVATICO. *add.* Salvatico.

SELVETTA. *dim.* di Selva.

SELVOSO. *add.* Pieno di selve.

SEMBIABILE, e **SEMBIABOLE.** *add.* *V. A.* Simile, Somigliante.

SEMBIAGLIA. vedi **SEMBRAGLIA.**

SEMBIAMENTO. *s. m.* Sembianze, Fattezze. *Quello per cui una cosa somiglia ad un'altra.*

SEMBIANTE. *sust.* Aspetto, Faccia, Volto. *Apparenza, Similitudine.* *In sembianti, Per sembiente,* e simili, posti *avverb.* in apparenza. *Fare, o Mostrare sembiente, Far segno, dimostrazione, vista.*

SEMBIANTE. *add.* Simigliante.

SEMBIANZA. *s. f.* Sembiente, *sust.* nel primo significato. *¶* Cenno, Dimostrazione. *¶* Modello da pittori. *¶* Simiglianza, Apparenza. *¶* A sembianza di, *modo avv.*, A somiglianza di.

SEMBIARE. *v. intr.* V. A. Parere.

SEMBIEVOLE. *add.* V. A. Simiglievole, Simigliante.

SEMBLABILE, e SEMBRABILE. *add.* V. A. Simile, Semiglievole.

SEMBLAGLIA. *s. f.* V. A. lo stesso che SEMBRAGLIA.

SEMBLANTE. *add.* V. A. Sembiente.

SEMBLANZA. *s. f.* V. A. Sembianza, in tutti i suoi significati. *¶* in sign. di Sembraglia.

SEMBLARE. *v. intr.* V. A. Sembrare, Parere.

SEMBLÉA. *f. s.* Sembraglia.

SEMBOLA. *s. f.* idiotismo di Sémola.

SEMBRABILE. vedi SEMBIABILE.

SEMBRAGLIA, e SEMBIAGLIA. *s. f.* V. A. Ragunata, Apparecchio di ajuti, ed anche Adunanza di cavalieri.

SEMBRANZA. *s. f.* Sembianza, Immagine.

SEMBRARE. *v. att.* Sembrare, Pare, Avere sembianza. *¶* Somigliare. *¶* Assimigliare, Ritrarre, Far simile. *¶* Sembrarsi, Avere opinione, Credere.

SEME. *s. m.* Sostanza nella quale è virtù di generare, e che genera cosa simile al suo soggetto. *¶* e particolarmente si dice Quell' umore bianco viscoso che si forma ne' testicoli per la generazione del feto. *¶* Principio, Origine, Cagione. *¶* Stirpe, Discendenza, Razza. *¶* Semi, si dicono anche le Quattro diverse sorte nelle quali sono divise le carte da giocare. *¶* Seme, dicesi anche Una quantità di uomini nati in una medesima città o in un medesimo regno. *¶* Seme santo, Semenzina coperta di zucchero e fatta in minuta confettura, la quale si dà a' bambini tormentati da' vermi. *¶* Semi freddi, dicesi dai farmacisti i Semi di popone, cocomero o simili. *¶* Porre a seme un terreno, Disporlo, Acconciarlo per Seminarvi.

SEMENTA, e SEMENTE. *s. f.* Seme. *¶* Sementa, per met. Cagione, Origine. *¶* Il seminare. *¶* Il tempo della sementa. *¶* Razza.

SEMENTARE. *v. att.* Seminare, Fare la sementa, usasi anche *intr.* P. pres. SEMENTANTE. — *pass.* SEMENTATO.

SEMENTARIO. *s. m.* Semenzajo.

SEMENTATORE-TRICE. *verb.* Seminatore-trice.

SEMENTE. vedi SEMENTA.

SEMENTINO. *s. m.* aggiunto che si dà ad una sorta di pero.

SEMENTA. *s. f.* Seme. *¶* Il seminato. *¶* Frutto della sementa. *¶* Cagione. *¶* Discendenza, Stirpe.

SEMENTAZO. *s. m.* Luogo dove si semina e dove nascono le piante che si debbono trapiantare.

SEMENTARE. *v. intr.* Sementare, Fare la sementa.

SEMENTZINA. *s. f.* Seme d'un'erba che nasce nel regno di Bantan, e a noi viene di Persia; è minuto, bislungo, di odore ingrato, di sapore amaro e assai aromatico.

SEMENTZIRE. *v. att.* Far seme, Produrre seme.

SEMENTRALE. *add.* Appartenente a semestre.

SEMENTRE. *s. m.* Spazio di sei mesi. *¶* Danaro della pigione dovuta ogni semestre.

SEMI. *particella* che, aggiunta ad altre voci, significa il loro concetto solo per metà, come Semicaprio, Semicavallo, Semibue e molte altre.

SEMIADDOTTORATO. *add.* Mezzo addottorato.

SEMIBECCO. *s. m.* Becco per metà, Mezzo becco.

SEMI BREVE. *s. f.* Nota musicale che vale una battuta, cioè due minime, o quattro semiminime.

SEMICANUTO. *add.* Mezzo canuto.

SEMICAPRO. *s. m.* Mezzo capro, Capro per metà; ed è aggiunto che si dà a' Fauni ed a' Satiri i quali sono dipinti dal mezzo in giù simili alle capre.

SEMICAVALLO. *s. m.* Mezzo cavallo.

SEMICERCHIO. *s. m.* Semicircolo.

SEMICIRCOLARE, e SEMICIRCULARE. *add.* Di mezzo cerchio.

SEMICIRCOLO. *s. m.* Mezzo cerchio.

SEMICIRCULARE. vedi SEMICIRCOLARE.

SEMICRÒMA. *s. f.* Una delle figure o note musicali, Metà della cròma.

SEMICÙPIO. *s. m.* si dice del Sedersi nel bagno, in cui l'acqua giunga fino all'ombelico; e così chiamasi ancora il Vaso del quale si fa uso per questo bagno.

SEMIDÉO. *s. m.* Quasi Iddio, Che ha del divino, Eroe di origine divina.

SEMIDENSO. *add.* Tra denso e raro. Vinc. Leon. Pitt. 100.

SEMI DIAMETRO. *s. m.* Mezzo diametro.

SEMI DIAPENTE. *s. m.* T. mus. che si dice altrimenti da' musici Quinta imperfetta o diminuita.

SEMI DÍTONO. *s. m.* T. mus. che dinota un Tono e mezzo, o piuttosto un Ditono imperfetto, e da' musici si dice anche Terza minore.

SEMIDOPPIO. *s. m. T. de' rubricisti*, appartenente al breviario, e dicesi di Quell' uffizio nel quale non si duplica la recita delle antifone.

SEMIDOTTO. *add.* Mezzanamente dritto.

SEMIELLISSE. *s. f. T. geom.* Mezza ellisse.

SEMIELLITICO. *add.* Di semiellisse.

SEMIESPÓSITO. *add.* Mezzo esposto, Mezzo dichiarato.

SEMIFILOSOFO. *s. m.* Mezzo filosofo.

SEMIGIGANTE. *s. m.* Mezzo gigante.

SEMIGNORANTE. *add.* Mezzo ignorante.

SEMIGNUDO. *add.* Mezzo nudo, Mal coperto.

SEMILA. nome numerale che comprende Sei migliaia.

SEMILIANZA. *s. f. V. A.* Simiglianza.

SEMILUNARE. *add.* Che ha la figura di mezza luna.

SEMINIMA. *s. f.* Una delle figure o note musicali, Metà della minima; e ne va quattro a battuta.

SEMINIMO. *s. m.* La dodicesima parte di un minimo, che è pur esso la dodicesima parte di un minuto, misura di spazio. *Leonar. Vinc. Pitt.*

SEMIUSICO. *s. m.* Mezzo musico.

SEMINA. *s. f. V. A.* Seme.

SEMINAGIONE. vedi SEMINAZIONE.

SEMINALE. *add.* Di seme. *¶* vale anche Da seme, Da poter essere seminato.

SEMINAMENTO. *s. m.* Il seminare.

SEMINARE. *v. att.* Gettare, e Spargere il seme sopra la materia atta a produrre. *¶ per met.* Spargere, Divolgare. *¶ Seminar la discordia, o la zizzania degli scàndali*, dicesi per Metter male le persone. *P. pres.* SEMINANTE. — *pass.* SEMINATO.

SEMINARIO. *s. m.* Semenzajo. *¶ per met.* si dice anche di cose immateriali. *¶* si dice anche il Luogo dove si tengono in educazione i giovanetti che si tiran su per sacerdoti.

SEMINARIO. *add.* Da semé, ed è aggiunto di que' Vasi che anche sono detti Spermatici.

SEMINARISTA. *s. m.* Colui che è in educazione in un seminario.

SEMINATAMENTE. *avv.* Sparsamente, Orqua or là; *p. es.* Platone parla di ciò *ex professo* nel libro della Repubblica, e *seminatamente* ne' Dialoghi. *Adriani.*

SEMINATO. *sust.* Luogo dove è sparso su il seme. *¶* Frutto della semenza, Mésse o simile. *¶* in prov. *Uscir del seminato, fuor del seminato*, o simili, Impazzare, o Prevaricare comechessia. *¶ Cavare, o Trar del seminato*, Fare impazzare, e talora Fare uscir di tema o del soggetto che si ha fra mano.

SEMINATOJO. *s. m. V. A.* Che semina.

SEMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che semina. *¶ per met.* Spargitore, Che sparge, Che cagiona. *¶* Commettitor di male.

SEMINATURA. *s. f.* Il seminare, Seminamento.

SEMINAZIONE, e SEMINAGIONE. *s. f.* Seminatura.

SEMIÓBOLO. *s. m.* Mezzo óbolo.

SEMI PARÁBOLA. *s. f.* Mezza parabola, Sezione cónica.

SEMI PARÁLISI. *s. f.* Paralísia imperfetta.

SEMIPERIFERÍA. *s. f.* Mezza periferia.

SEMIPOÈTA. *s. m.* Mezzo poeta.

SEMIRÈTTO. *add.* Mezzo retto.

SEMIRITONDO. *add.* Mezzo ritondo, Alquanto ritondo.

SEMI SFERÓIDE. *s. f. T. geom.* La metà d'una sferóide.

SEMI SPINATO. *s. m.* Uno de' muscoli della scápula, e proprio Quello che alza su il torace.

SEMISTANTE. *s. m.* nome della qualità che abbiamo detto a SCALPÈDRA.

SEMI SVÓLTO. *add.* Mezzo svolto.

SEMITA. *s. f. V. L.* Stradetta.

SEMITONO. *s. m.* Mezzo tono.

SEMIUOMO. *s. m.* Mezzo uomo.

SEMIVIVO. *add.* Mezzo vivo, e mezzo morto, Tramortito.

SEMI VOCALE. aggiunto che si dà da' grammatici ad alcune Lettere consonanti che pronunziandole hanno il principio delle vocali e il fine delle mute ec., e sono *F. L. M. N. R. S.* e tra queste semivocali quattro si dicono liquide, *L. M. N. R.*

SEMMANA. *s. f. V. A.* Settimana.

SEMMENTO, e SEGMENTO. *s. m. geom.* Parte d'un cerchio composto tra qualsivoglia arco e la sua corda.

SÉMOLA. *s. f.* Crusca.

SEMOLAJO. *add.* Di sémola, Composto di sémola.

SEMOLELLA. *s. f.* Sòrta di pasta che si usa per farne minestre, Semolino.

SEMOLELLO. *s. m.* Sémola ove tuttor sia rimasta assai farina.

SEMOLINO. *s. m.* Piccol seme. *¶ per sim.* dicesi anche ad una Sòrta di pasta ridotta in forma di piccolissimi granelli che cotta si mangia in minestra.

SEMOLOSO. *add.* Di sémola, Simile alla sémola.

SEMOVENTE. *add.* Che si muove per proprio móto. *¶ Beni semoventi*, Quelli che consistono in bestiame gróssso e minuto.

SEMPICE. *add.* Semplice; e così **SEMPICEMENTE, SEMPLICIACCIO.**

SEMPITERNALE. *add.* Sempiterno.

SEMPITERNALMENTE. *avv.* Con duratazione sempiterna, Perpetuamente.

SEMPITERNAMENTE. *avv.* Sempiternamente.

SEMPITERNARE. *v. att.* Far sempiterno.

SEMPITERNITÀ. *s. f.* Perpetuità.

SEMPITERNO. *add.* Che non ha avuto origine, o che non può aver fine; Eterno. *† In sempiterno, posto avverb.* Sempiternamente, Eternamente, Per sempre.

SEMPLICE. *add.* Puro, Senza mistione. *† Schietto, Senza artificio. †* Che non è composto. *†* aggiunto di beneficio, Che non ha cura di anime, Che non richiude residenza. *† Volo semplice, Quello che non è fatto in faccia alla Chiesa e secondo la prescrizione de' canoni, contrario di Solenne. †* Inesperto, Soro, Senza malizia. *†* Sempio, contrario di Doppio. *†* Solo. *†* ed in forza di *sust.* Uomo semplice. *†* *Atta semplice, posto avverb.* Semplicemente. *†* *Semplici, di-* consi anche all' Erbe che più comunemente s' usano in medicina.

SEMPLICELLO. *dim.* di Semplice.

SEMPLICEMENTE. *avv.* Con semplicità. *†* Assolutamente. *†* Solamente. *†* Versacemente, Realmente.

SEMPLICETTO. *dim.* di Semplice.

SEMPLICEZZA. *s. f.* V. A. Semplicità.

SEMPLICIACCIO. *pegg.* di Semplice.

SEMPLICIARIO. *s. m.* Libro che tratta de' semplici.

SEMPLICIONE. *accr.* di Semplice.

SEMPLICIOTTO. *add.* Molto semplice.

SEMPLICISTA. *s. m.* Quegli che conosce la qualità e le virtù dell' erbe dette semplici, e le custodisce. *†* dicesi anche il Luogo dove sono piantati i semplici.

SEMPLICITÀ, SEMPLICITATE, e SEMPLICITATE. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch' è semplice. *†* Azione, o Parola che mostra semplicità in chi la fa. *†* Inesperienza, contrario d' Accortezza. *†* una specie di Virtù contraria alla Malizia. *†* Naturalizza, contrario d' Affettazione.

SEMPRE. *avv.* Tuttavia, Senza intermissione, Continuamente. *†* Ogni volta. *†* Senza fallo, Certamente. *†* *Sempre che, Ogni volta che, A condizione che. †* Mentrechè, Finchè. *†* Senza fallo, Certamente; p. es. *Non dico che tu sia obbligato a conoscere cose fuori del tuo mestiere, ma queste che sono del tuo mestiere le avrei sempre a conoscere. †* *Sempre mai, che si scrive anche Sempremai, e si dice anche Mai sempre, Sempres; e la parti-*

cells *Mai* affermativa v' è posta per confermar più la continuazione, quasi equivaglia a *Sempre Sempre. †* *Ogni sempre, Sempre sempre. †* *sust.* fu detto per L' eternità.

SEMPREVERDE. aggiunto di una cotai Pianta che sempre conserva le sue foglie.

SEMPREVIVA. *s. f.* *Sempervivum tectorum.* Linn. *T. bot.* Sôrta d' erba che dagli antichi fu creduta lo stesso che la Baiba di Giove.

SEMPREVIVO. lo stesso che **SEMPREVIVA.**

SEMPRICE. *add.* V. A. Semplice.

SEMPRICEMENTE. *avv.* V. A. Semplicemente.

SEMPRICITÀ, SEMPRICITATE, e SEMPRICITATE. *s. f.* V. A. Semplicità.

SEMUTO. *add.* Fornito di semi.

SÈNA. *s. f.* *Cassia orientalis.* Linn. *T. bot.* Arboscèllo che fa nel Levante, e le cui foglie pur dette Sèna sono molto purgative.

SENALE. *s. m. T. mar.* Quella fune con cui si carica, e serve anche all' albero.

SENAPE, e SÈNAPA. *s. f.* *Sinapis nigra.* Linn. *T. bot.* Pianta, il cui seme minutissimo e di acutissimo sapore ha lo stesso nome, e serve per far la mostarda, i senapismi ec.

SENAPISMO. *s. m.* Cataplasma irritante, fatto di farina di senapa, aceto ec.

SENARIO. *add.* Che è in ragione di sei numeri.

SENATO. *s. m.* Adunanza d' uomini eletti dalle repubbliche e da' principi per consigliare o governare ne' casi di maggior importanza. *†* *Tenere il senato, Adunarlo. †* Ufficio di senatore.

SENATOCONSULTO. *s. m.* Deliberazione e Decreto del Senato.

SENATORATO. *s. m.* Dignità di senatore.

SENATORIAMENTE. *avv.* Con gravità da senatore.

SENATORE. *s. m.* Persona del numero di quelli che compongono il senato.

SENATORESSA. *s. f.* Moglie di senatore.

SENATORIA. *s. f.* L' ufficio e grado di senatore.

SENATORIO. *add.* Di senatore, Proprio di senatore.

SENATORISTA. *s. m.* Libro ove sono scritti i senatori.

SENATRICE. *s. f.* Senatoressa.

SENAZIONE. *s. f.* Sôrta d' erba detta anche Crescione.

SENE. vedi **SE** pronome.

SENE. *s. m.* V. L. Vecchio.

SENE. *add.* Vecchio, Senile.

SENEPA. *s. f.* Sênapa.

SENESTRO. *add. V. A.* Sinistro.

SENETTA. *V. L.* Senettù.

**SENETTÙ, SENETTUDE, e SENET-
TUTE.** *s. f. V. A.* Vecchiezza.

SENICI. *s. m.* Tumore, ovvero En-
fiato nelle parti glandulose della gola.

SENILE. *add.* Di vecchia età, Da vec-
chio.

SENIO. *s. m. V. L.* Decrepità.

SENIONE. *s. m.* Il punto sei al giuoco
dei dadi, ed era il peggior punto dopo
il cane. *Del Rosso, Sveltonio.*

SENIÒRE. *add.* Il più vecchio.

SENISCALCO. *s. m. V. A.* Siniscalco.

SENNATO. *add.* Assennato.

SENNEGGIARE. *v. att.* Far l'assen-
nato, il saputo.

SENNINO. *s. m.* voce che si dice per
vezzo a Persona giovane, graziosa ed
assennata. *Il Sennino d'oro*, dicesi di
Persona leziosa e per l'appunto.

SENNO. *s. m.* Sapienza, Prudenza,
Sapere. *Il* l'omo assennato. *Il* Compa-
gnia di sapienti. *Il* Intelletto, Cervello,
Giudizio. *Il* Senso, Sentimento corpora-
le; maniera antica. *Il* Sentimento, Si-
gnificato. *Il* Saggio consiglio. *Il* Parere.
Il Aatuzia, o Inganno. *Il* Senno comune,
Quel tanto di senno che a tutti gli uo-
mini o alla maggior parte di essi è dato,
Senno comune. *Il* Essere di suo senno,
Essere di suo capo, Voler fare a mòdo
suo, contro all'altrui consiglio. *Il* Fare
senno, Metter giudizio. *Il* Fare buono, o
gran senno, Operare da persona di sen-
no. *Il* A suo, tuo, mio ec. senno, Secondo
la sua, tua, mia volontà; e così dicesi
Di tuo, mio senno ec. *Il* Da senno, In sul
sòdo, Per da vero; e dicesi pure Da
buon senno, Di vero senno, Da maledetto
senno. *Il* Del senno di poi ne è pieno le fosse,
si dice di coloro che dopo il fatto dicono
quel che si doveva o poteva far prima. *Il*
Trarre del senno, Fare impazzare. *Il* Uscir
di senno, Impazzare. *Il* Esser in buon senno,
Essere in cervello. *Il* Fare senno, Ope-
rare saviamente e con senno. *Il* Per
senno, A bella posta. *Il* Saper per lo
senno, a mente, o Sapere al senno. Aver
piena e indubitata contezza, Saper be-
nissimo, minutamente; Avere esatta-
mente a memoria.

SENNUCCIO. *dim.* di Senno; Sennino,
e si dice per vezzo.

SENO. *s. m.* Quella parte del corpo
umano che è tra la fontanella della gola
e il bellico. *Il* Seno d'Abramo, *T. st. sacra*,
dicesi del Luogo di riposo dov'erano
l'anima degli eletti prima della venuta
di nostro Signor Gesù Cristo. *Il* Capaci-
tà. *Il* Seno, *T. mat.* Linea perpendicolare
condotta dall'estremità d'un arco ad
un raggio tirato all'altra estremità. *Il*

Mettere in seno, e simili, Mettere chec-
chessia nella parte del vestimento che
cuopre il seno. *Il* Trarre di seno, o simil,
il contrario. *Il* Seno, *figurat.* Animo, o
Cuore, che ha il sèggio nel seno. *Il* Seno,
dicesi a Porzione di mare che s'insinua
dentro terra, Golfo. *Il* S-sno, si dice Qua-
lunque curvità. *Il* ed in significato di
Utero.

SENÒPE, o SENÒPIO. *add.* Rosso
come sinòpia.

SENÒPIA. vedi SINÒPIA.

SENSALE. *s. m.* Quegli che s'intro-
mette tra i contraenti per la conclusione
del negozio, e particolarmente tra il
venditore e il compratore.

SENSALUCCIO, o SENSALUZZO.
dim. vilif. di Sensale.

SENSATAMENTE. *adv.* Sensibilmen-
te, Per via di sènsi. *Il* vale anche Con
giudizio, Con aggiustatezza. *Il* Con serie-
tà, Seriosamente, Sul sòdo.

SENSATEZZA. *s. f.* Saviezza, Senno.

SENSATO. *add.* Sensibile. *Il* usati an-
che in sign. di Saggio, Giudizioso, Pru-
dente. *Il* Fornito di sènsi.

SENSAZIONE. *s. f.* Mòto dell'anima
(semplicissimo e quindi indefinibile per
sè) cagionato dall'impressione che fanno
sui nervi le cose di fuori o quelle che
stanno dentro il corpo animato, o che
sono parte di esso.

SENSERIA. *s. f.* La mercede dovuta
al sensale per le sue fatiche. *Il* vale an-
cora L'opera dello stesso sensale nel
trattare o concludere il partito.

SENSIBILE. *add.* Atto a comprendersi
dall'anima col mezzo dei sènsi. *Il* Che
ha sènsò, Che riceve facilmente la im-
pressione che fanno gli oggetti. *Il* Ciò
che facilmente colpisce i nostri sènsi. *Il*
detto di dolore o simile, Grave.

SENSIBILEMENTE. vedi SENSIBIL-
MENTE.

**SENSIBILITÀ, SENSIBILITADE, e
SENSIBILITATE.** *s. f.* Qualità per cui
un soggetto è capace di ricevere le im-
pressioni dei sènsi.

**SENSIBILMENTE, e SENSIBILE-
MENTE.** *adv.* Col sènsò, Col compren-
dimento del sènsò.

SENSÍFERO. aggiunto degli organi
ministri dei sènsi, e singolarmente ag-
giunto dei nervi spettanti ai sènsi
esterni.

SENSIFICAZIONE. *s. f.* Operazione
del sentimento. *Scal. S. Gio. Clim.*

SENSITIVA. *sust.* Facoltà de' sènsi,
Facoltà di comprendere per mezzo dei
sènsi. *Il* Pianta simile ad una gaggia che
viene a noi dall'America e dal Brasile;
ha cotai proprietà, che ad ogni semplice
toccamento o soffio tosto riserra le fo-
glie e ritira a sè i rami, ma dopo breve

spazio nel primiero stato ritorna, onde è detta anche Vergognosa.

SENSITIVO. *add.* Che ha sèno, Di sèno. **I** si dice anche Chi agevolmente è commosso da alcuna passione.

SENSIVAMENTE. *adv.* V. A. Con sèno.

SENSIVO. *add.* V. A. Sensitivo.

SENSO. *s. m.* Potenza, o Facoltà per la quale si comprendono le cose corporee presenti. **I** Appetito, Sensualità. **I** Intelligenza, Intelletto. **I** Facoltà di comprendere le cose e di giudicarne secondo la retta ragione. **I** Opinione, Parere. **I** Significato di una voce o frase. **I** Clausula, Formula. **I** dicesi pure delle Passioni, Affetti, e Movimenti qualunque dell'animo. **I** Fare sèno, Muoversi, Far parola. **I** Sèno comune, vedi Sèno comune, in SENNO. **I** Sèno, vale anche Settore, Presentimento. **I** Uscir di sèno, Uscir de' sentimenti, di sèno. **I** Ne' tuoi, suoi sèni ec., Secondo il tuo, suo parere.

SENSÓRIO. *s. m.* Sentimento, Sèno, e più propriamente lo Strumento del sèno.

SENSUALE. *add.* Di sèno, Secondo il sèno.

SENSUALITÀ, SENSUALITADE, e SENSUALITATE. *s. f.* Forza, e Stimolo del sèno e dell'appetito. **I** Comprèdimento per via di sèni. **I** Sèno, assolutamente.

SENSUALMENTE. *adv.* Co' sensualità, Secondo il sèno.

SENTACCHIO. *add.* V. A. Sentacchioso, D'acuto sentire.

SENTACCHIOSO. *add.* V. A. D'acuto sentire.

SENTARSI. *rifl. att.* Porsi a sedere.

SENTATA. *s. f.* Il sedersi.

SENTENTE. *add.* Che sente.

SENTENZA, e SENTENZIA. *s. f.* Decisione di lite pronunziata dal giudice, Giudicamento, Giudizio. **I** Condanna. **I** per sim. Decisione, o Soluzione di dubbio. **I** Opinione, Parere. **I** Forma, o Mòdo di ragionare, Tenore. **I** si prende anche in significato di Mòto breve e arguto approvata comunemente per vero. **I** Figura rettorica. **I** Sèno, Significato di un discorso. **I** Giudizio pronunziato da chicchessia. **I** Giudizio di Dio contro i peccatori. **I** In sentèza, posto avverb. In conclusione, In sostanza. **I** in prov. *E meglio un magro accordo, che una grassa sentèza*, La daja e la spesa della lite supera beoe spesso il prègio della cosa litigata. **I** Spular sentèze, Profferir sentèze o detti sentenziosi per lo più con affettazione, e dove non occorre. **I** Tanti capi, tante sentèze, Quanti sono gli uomini, tante sono le diversità de' pareri.

SENTENZIACCIA. *pegg.* di Sentèza.

SENTENZIALMENTE. *adv.* Sentenziosamente.

SENTENZIARE. *v. att.* Dar sentèza, Giudicare. **I** Condannare per sentèza. **P. pres.** SENTENZIANTE. — *pass.* SENTENZIATO.

SENTENZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sentèza.

SENTENZIEGGIARE. *v. intr.* Recare scrivendo molte sentèze, o Dire molte sentèze.

SENTENZIEVOLMENTE. *adv.* Per sentèzis.

SENTENZIOSAMENTE. *adv.* Savia-mente, Giudiziosamente.

SENTENZIOSO. *add.* Pièoo di sentèze.

SENTIERE, SENTIERO, e SENTIERI. *s. m.* Strada, Via. **I** per met. si dice anche di Cose morali, scientifiche ec. **I** Tornare in sentiero, Tornare a bomba, Tornare sull'argomento.

SENTIERUOLO. *dim.* di Sentiero.

SENTIMENTO. *s. m.* Sèno, Potenza, o Facoltà di sentire. **I** Conseotimento. **I** Intelletto, Sèno. **I** Significanza, Eccelleza, e Bellezza di concètto. **I** Concètto, Pensiero, Opinione. **I** Affetto. **I** Diligenza, Attenzione. **I** Sentore, Indizio. **I** Uscir del sentimento, ed Esser fuor del sentimento, Perdere il sèno, Impazzare, Esser pazzo. **I** Fare sentimento, Muoversi, Far parola. **I** Essere di sentimento una cosa ad alcuno, Essergli grave, increscevole. **I** Con sentimento, Attentamente, Con ogni sentimento.

SENTIMENTUZZO. *dim.* di Sentimento.

SENTINA. *s. f.* propriamente Fogna della nave. **I** Fogns, assol. **I** per met. si dice d'Ogoi ricettacolo sì di brutture materiali, come di scelleratezze.

SENTINELLA. *s. f.* Soldato che fa la guardia. **I** Fare la sentinella, Fare la guardia, Star di guardia.

SENTIRE. *v. att. T. gen.* col quale si esprime comunemente il soffrire o ricevere tutte quelle impressioni che si producono nell'animo per mezzo dei sèni dall'esterne cose sensibili, o da interne cagioni. **I** si dice più particolarmente d'alcuni sèni; e prima e più frequentemente dell'Udire. **I** dell'Odorato. **I** del Gusto. **I** del Tatto. **I** Sentire, Conoscere, Intendere, Sapere, Accorgersi. **I** Credere, Riputare, Avere opinione, Giudicare, Stimare, Essere di parere. **I** Aver notizia. **I** Aver sapore. **I** Sentire, o Sentirla per alcuno, Essere della sua stessa opinione o parte. **I** Sentire del guercio, del zoppo ec., Pendere un pòco al guercio, Essere un pòco zoppo. **I** Sentire dinanzi, Presentire. **I** Sentir d'alcuna cosa, Parteciparne, Rossomigliar-

la. || **Sentire**, o **Sentirsi d'alcuna**, o *ad alcuna parte del corpo*, Averla, per qualche infermità, alterata; Sentirvi dolore. || **Sentir bene**, o *male alcuna cosa*, Averne piacere o dispiacere. || **SENTIRSI**, *rifl. att.* vale talora Risentirsi, Destarsi. || si riferisce anche alla sanità corporale. || onde **Sentirsi bene**. Esser sano. || *Non si sentir bene*, o *Sentirsi male*, Essere infermo. || e anche si usa *assol.* come, p. es., quando domandando dell'altrui sanità, dicesi *Come ti senti tu?* || **Sentirsi d'alcuna cosa**, o simili, Aver occasione di ricordarsene per danno o dispiacere ricevutone. || **Sentirsi**, o **Sentire di sè**, Aver sènsu. || **Sentire molto di sè**, Aver grande opinione di sè. || **Sentirsi**, o *Non sentirsi di fare una cosa*, e semplicemente **Sentirsela**, o *Non sentirsela*, Averne, o Non averne volontà; Sentirsi o no acconcio, disposto ad essa. **P. pres.** **SENTENTE**, o **SENZIEN-TE**. — *pass.* **SENTITO**.

SENTITA, *s. f.* Il sentire. || Astuzia, Accortezza, Sagacità. || *Per sentita dire*, Non di propria scienza, ma per aver sentito dire checchessia.

SENTITAMENTE, *adv.* Cautamente, Accortamente.

SENTITO, *add.* Accorto, Cauto, Giudizioso. || Arguto, Pieno di sentimento, detto delle cose e non delle persone.

SENTORE, *s. m.* Facoltà che ha l'anima di ricevere l'impressione degli oggetti per mezzo de' sensi, Sentimento. || Odore. || Indizio, o Avviso di qualche cosa avuto quasi di nascosto, o non ben certo. || Romore. || Fama. || Sentimento, o Intelligenza. || *Stare in sentore*, Stare aspettando con attenzione qualunque notizia. || *Aver sentore di una cosa*, Averne notizia prima che accada.

SENZA, e **SANZA**, *prep.* separativa. || talora vale Oltre. || *Senz' altro*, posto *avverb.* Certamente, Senza dubbio, Assolutamente. || *Senz' altro*, vale anche Solamente, *Senz' altro dire* o *fare*. || *Senza modo* o *Senza mètro*, posto *avverb.* Smisuratamente, Fuor di modo. || *Senza che*, e anche *Senzachè*, lo stesso che *OLTRECHÈ*. || *Senzachè*, si usa eziandio in forza di negare o di escludere. || *Senza più*, posto *avverb.* Solamente, *Senz' altra compagnia*, *Senz' altro*. || *Senza più*, vale anche Tosto, Senza indugio, Senza frappor dimora. || detto di persona, Solo, Senza compagnia.

SENZIENTE, *add.* Che è dotato di sènsu.

SEPAJUOLA, *s. f. T. st. nat.* Sòrta d'uccello mentovato dal *Pulci* nel suo *Morgante*, forse così detto dallo star fra le siepi, onde forse è lo stesso che *Re* di siepe.

SEPALE, *s. m. V. A.* Siepe, Siepaglia.

SEPARABILE, *add.* Atto a potersi separare.

SEPARABILITÀ, *s. f.* Qualità di ciò che è separabile.

SEPARAMENTO, *s. m.* Il separare, Disgiungimento.

SEPARANZA, *s. f. V. A.* Sèparamento.

SEPARARE, Disgiugnere, Spartire, Disunire; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* || *figurat.* Fare cessare. **P. pres.** **SEPARANTE**. — *pass.* **SEPARATO**.

SEPARATAMENTE, *adv.* Con separazione.

SEPARATAMENTE, *adv.* Divisamente, Da sè, A sparte da.

SEPARATIVO, *add.* Che sepàra.

SEPARATÒRIO, *add.* Separativo.

SEPARAZIONE, *s. f.* Separamento. || **Mòrte**.

SEPARI, *V. L.* Dispari.

SÈPE, *s. f.* Spèzie di lucértola il cui dorso è vergolato di color bronzino.

SEPELLIRE, vedi **SEPELLIRE**.

SEPOLCRALE, e **SEPULCRALE**, *add.* Di sepolcro.

SEPOLCRETO, *s. m. T. d' antig.* Luògo dove si trovano molti antichi sepolcri.

SEPOLCRO, *s. m.* Luògo dove si seppelliscono i mòrti, Avèllo, Sepoltura. || dicendosi *Il sepolcro*, *assol.* s' intènde quello di Gesù Cristo per eccellenza. || *Dare sepolcro*, Seppellire.

SEPOLTO, e **SEPULTO**, *add.* Seppeilito. || *per met.* Occulto, Nascosto, Perduto, Sconosciuto.

SEPULTUARIO, e **SEPULTUARIO**, *s. m.* Libro dove sono registrate e descritte le sepolture delle famiglie. || Chi possiede propria sepoltura, e dicesi rispetto al luògo dov' ella si trova.

SEPOLTURA, e **SEPULTURA**, *s. f.* Sepolcro, e L'atto stesso del seppellire.

SEPELLIMENTO, *s. m.* Sotterramento; e *figurat.* Nascondimento.

SEPELLIRE, *v. att.* Mettere i còrpi mòrti nella sepoltura, Sotterrare. || Nascondere, Occultare. || **SEPELLIRSI**, *rifl.* Immèrgersi. **P. pres.** **SEPELLENTE**. — *pass.* **SEPELLITO**, e **SEPOLTO**.

SEPIA, *s. f.* Spèzie di pesce, il maschio della quale si chiama Calamajo: dà un certo umor nero a guisa d'inchiostro che in sè racchiude; ha le branchie quasi simili a quelle del polpo, ed un certo osso bianco che viene adoperato dagli orefici per gettare le minuterie de' loro lavori.

SEPULCRALE, vedi **SEPOLCRALE**.

SEPULCRO, *s. m. V. A.* lo stesso che **SEPOLCRO**.

SEPULTO, vedi **SEPOLTO**.

SEPULTUARIO. vedi SEPOLTUARIO.

SEPULTURA. vedi SEPOLTURA.

SEQUÈLA, e SEGUÈLA. *s. f.* Successo, Conseguenza. *¶* Il seguirare. *¶* Seguito.

SEQUENTE. *add. V. L.* Segnente.

SEQUENZA. *s. f. T. eccl.* Inno che si canta o si legge subito dopo il graduale. *¶* Sequenza de' morti, chiamasi il Dies irae.

SEQUESTRAMENTO. *s. m.* Il sequestrare, Sequestro. *¶* figurat. Allontanamento.

SEQUESTRARE. *v. att.* Allontanare, Separare. *¶* è anche *T. leg.* vale Staggiare. *¶* Sequestrare alcuno, Obbligarlo a non uscire d'alcun luogo. *P. pres.* SEQUESTRANTE. — *pass.* SEQUESTRATO.

SEQUESTRARIO. *s. m.* Colui che ha in custodia il sequestro, o le robe sequestrate.

SEQUESTRAZIONE. *s. f.* Il sequestrare. *¶* talora è *T. leg.* Staggimento.

SEQUESTRO. *s. m.* Staggimento.

SÈR. *s. m.* voce accorciata da SÈRE, che suole preporai divisa, o unita ad altri vocaboli, co' quali nondimeno dionda per lo più dispregio, o derisione; come sono *Ser Contrapponi, Ser Potta, Ser Saccinte, Ser Sacciuolo, Ser Vinciguerra, Ser Tuitesalle*, che vagliono lo stesso che Presuntuosello, Saccentino, Sciofo.

SÈRA. *s. f.* L'estrema parte del giorno. *¶* Nòtte. *¶* Prima sera, La sera appena cominciata, Durando il crepuscolo. *¶* Ultima sera, figurat. Mòrte.

SERACINESCA. vedi SARACINESCA.

SERÁFICO. *add.* Di Serafino, Simile a Serafino.

SERAFINO. *s. m.* nome degli spiriti della prima gerarchia.

SÉRAFO. *s. m. V. A.* Serafino.

SERÁLAMANNA. *s. f.* Alamanna, Sòrta d'uva bianca.

SERALE. *add.* Della sera, ed anche D'ogni sera.

SERAPINO. *s. m.* Fèrula da cui si trae un liquore medicinale.

SERATA. *s. f.* Lo spazio della sera in cui si veglia.

SERBABILE. *add.* Serbevole.

SERBANZA. *s. f.* Il aerbare, Sèrbo, L'atto del aerbare.

SERBARE. *v. att.* Conservare. *¶* Ritenero. *¶* Indugiare, Differire; e si usa anche in sign. *rifl. att.* *¶* Conservare, Aver cura. *¶* Serbar la tal cosa, Porre, o Tenere a parte, o in custodia checchessia perchè sia d'uso al tèmpo opportuno. *P. pres.* SERBANTE. — *pass.* SERBATO.

SERBASTRELLA. *s. f.* lo stesso che SELVASTRELLA.

SERBATOJO. *s. m.* Luogo chiuso dove si tengono uccellami, o altri animali a ingrassare. *¶* Serbatojo, *T. agr.* La stanza ove nell'inverno custodiscono quelle piante che temono il freddo. *¶* dicesi anche d'una Spezie di peschiera da ritenere, e conservar l'acqua a varj usi.

SERBATOJO. *add.* Serbabile.

SERBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sèrba.

SERBEVOLE. *add.* Serbabile.

SÈRBO. *s. m.* Serbanza. *¶* Tenere, o Avers in sèrbo, vagliono Custodire alcuna cosa con patto di restituirla. *¶* Dare o Consegnare in sèrbo, Darla in custodia.

SERCATTIVO. *s. m. V. A.* Uomo rio.

SÈRE. *s. m.* lo stesso che SIRE, SIGNORE. *¶* per titolo di semplice Prète, e di Notajo.

SERENA. *s. f. V. A.* Sirena.

SERENARE. *v. att.* Far sereno. *¶* in sign. *rifl. att.* Divenir sereno. *¶* per met. Quietare, Tranquillare. *P. pres.* SERENANTE. — *pass.* SERENATO.

SERENATA. *s. f.* lo stesso che SERENO. *¶* si dice anche il cantare e il sonare che fanno gli amanti la nòtte al sereno davanti alla casa della dama.

SERENATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che serena o adduce sereno.

SERENISSIMO. *superlat.* di Sereno. *¶* è anche titolo che si dà ai grandi principi.

SERENITÀ, SERENITADE, e SERENITATE. *s. f.* Chiarezza, Nettezza; e si dice più propriamente dell'aria e del cielo, liberi da' nuvoli e dalle nebbie. *¶* per met. Quiète, Tranquillità. *¶* è anche astratto del titolo di Serenissimo.

SERENO. *s. m.* Chiarezza; contrario di Oscurità, e di Torbidezza, ma si dice del cielo, e dell'aria pura, chiara, e senza nuvoli. *¶* Il cielo, e aria scoperta da' nuvoli. *¶* Seren di vèrno, nuvolo d'estate, e vecchia prosperitate, dicesi in prov. annoverandole per tre cose di cui l'uomo si può poco fidare, come poco durevoli. *¶* Mucchia serena, dicesi Quella composta di alberi che nel vèrno perdono le foglie. *¶* Lettera serena, *T. di paleografia*, dicesi di Scritto rotondo e senza cifre o abbreviature.

SERENO. *add.* Chiaro, Che ha in sè serenità. *¶* per met. Lièto, Tranquillo, Allegro. *¶* Piètra serena, dicesi ad una Piètra, che pende in azzurrognò o bigio. Stando al coperto è di eterna durata, ma esposta all'acqua si consuma, e si sfalda. *¶* Gotta, o Gotta serena, vedi GOTTA.

SEREZZANA. *s. f.* Venticello gelato, lo stesso che Brezza; detto così in Fi-

renze, perchè spira dalla parte di Sarzana o Serrezzana come anticamente chiamavasi.

SERFACCENDA. *s. m. e add.* Faccendone, Affannone.

SERFEDOCCO. *s. m.* Scioccone.

SERGEUTE. *s. m.* Ministro servente. **Birro.** **Soldato a piè.** **oggi è grado,** o nome di sotto ufficiale ne' reggimenti di fanteria, e in quelli di cavalleria. **Sergente maggiore,** anticamente voleva dire ciò che ora si dice Capo o Maggiore di battaglione. **Sergents major generale,** ciò che ora Generale.

SERGENTINA. *s. f.* Sôrta d'arme in asta, a guisa di labarda, della quale andavano armati gli ufficiali della fanteria, e quindi i sergenti: l'uso delle Sergentine durò sino al tempo delle guerre della rivoluzione francese, e dura ancora in alcuni luoghi.

SERGIÈRE. *s. m. V. A.* Sergente.

SERGONCÉLLO. *s. m.* Cerconcèllo.

SERGOZZONE. *s. m.* che anche si dice **SORGOZZONE.** *T. arch. Mensola.* **è anche Colpo** che si dà nella gola a man chiusa allo Insù.

SERIAMENTE. *avv.* Con serietà, Seriosamente. **Di proposito, Sul sério.**

SÉRICO. *add.* Di seta.

SÉRIE. *s. f.* Ordine, e Disposizione di cose fra loro correlative. **Série, T. mat.** Séguito di grandezze, che crescono, o scemano secondo alcune regole determinate.

SERIETÀ, SERIETADE, e SERIETATE. *s. f.* Contegno grave.

SERIO. *add.* Che usa ne' suoi mòdi gravità, e circospezione. **diccsi anche di Discorso e di altre cose, e vale Grave, Considerato.** **in forza di sust.** Serietà. **In sul sério, o Sul sério,** posto *avverb.* In sul sodo, Da seuno, Con serietà, Seriamente.

SERIOGIOCOSO. *add.* Misto di sério e di giocoso.

SERIOSAMENTE. *avv.* Da vero.

SERIOSO. *add.* Importante, Grave.

SERMENTE. *s. m.* Sermento; siccome fu anche detto Tralce per Tralcio.

SERMENTO. *s. m.* propriamente Ramo secco della vite. **Tralcio semplicemente.**

SERMENTOSO. Che ha sermenti. **per sim.** Che ha rami a guisa di sermenti.

SÉRMO. vedi **SERMONE.**

SERMOCINALE. *add.* Appartenente a sermone.

SERMOCINARE. *v. att.* Fermonare.

SERMOCINAZIONE. *s. f.* Il recitare ragionando, il sermocinare.

SERMOCINATORE. *s. m.* Sermonatore.

SERMOLLÍNO. *s. m.* *Thymus serpyllum.* Linn. *T. bot.* Piccola pianta di grato odore. **figurat.** diccsi di Giovannetto galante, vezzoso, e gentile, quasi simile ad una vaga, e odorosa pianta di sermollino.

SERMONARE. *v. att.* Parlare a lungo, Far sermone. **Predicare, Orare.** *P. pres.*

SERMONANTE. — *pass.* **SERMONATO.**

SERMONATORE-TRICE. *verb.* Chi o

Che sermóna.

SERMONCÉLLO. *dim.* Sermoncino.

SERMONCÍNO. *dim.* di Sermóna.

SERMONE. che i poeti talora accorciandolo dissero anche **SÉRMO.** *s. m.* Ragionamento in adunanza, e propriamente spirituale. **Semplice ragionamento.** **Idioma, Favèlla.** **Sôrta di pesce di mare, da alcuni detto anche Salamone.**

SERMONEGGIARE. *v. att.* Sermonare. *P. pres.* **SERMONEGGIANTE.** — *pass.*

SERMONEGGIATO.

SERMONETTO. *dim.* Sermoncino.

SERÒCCHIA. vedi **SIRÒCCHIA.**

SEROLONE. *s. m.* Sôrta d'uccello, detto anche Fegalmne.

SEROSITÀ. *s. f.* lo stesso che **SIEROSITÀ.**

SEROSO. *add.* lo stesso che **SIEROSO.**

SEROTINAMENTE. *avv.* Tardi, quasi Fuor di tempo.

SERÒTINE, e SERÒTINO. aggiunto propriamente de' frutti, che vengono allo scorcio della loro stagione. **per met.** Tardo, Con indugio. **Próssimo a sera.**

SERPAJO. *s. m.* Luògo pieno di serpenti, o Luògo molto umido, agguato, piòprio solo delle serpenti.

SERPATA. *s. f.* Colpo dato con una serpe, o con un mazzo di serpenti.

SERPATO. *add.* Di più colori a guisa della serpe.

SÉRPE. *s. m. e f.* propriamente Serpente senza piedi, come vípera, áspido, e simili. **Ogni sérpe ha il suo veleno, prov. vulgato, che vale Ciascuno ha la sua ira, Ogni persona al bisogno si mostra stizzosa e adegnata.** **Allevarsi la sérpe in seno, Beneficare uno, che poi beneficato, abbia a mancarti.** **Mettere o mescolare la sérpe tra l'anquille, o simili, si dice dell' Accompañare un astuto con brigata sôra e semplice.** **Far la sérpe tra l'anquille, diccsi di un malizioso che si mescola co' semplici, ingannandogli con la somiglianza, per far loro del danno.** **Andare come la sérpe all' incanto, Indursi di mala vòglia a far checchessia.** **Sérpe, T. de' razzaj.** Sôrta di saltarello che si spicca come ondeggiando da' fuochi artifiziali. **Sérpe, T. de' distillatori.** Canna con più ritòrte ad uso di distillare. **Sérpe, disse Fazio degli Uberti, per Fiume.**

SERPEGGIAMENTO. *s. m.* Il serpeggiare.

SERPEGGIARE. *v. att.* Serpare, Andar torto a guisa di sèrpe. *P. pres.* SERPEGGIANTE. — *pass.* SERPEGGIATO.

SERPEGGIATO. *add. figurat.* Tortuoso a guisa di sèrpe. *¶* Picchiettato.

SERPELLINO. *add.* lo stesso che **SERPPELLINO.**

SERPENTACCIO. *pegg.* di Sèrpente.

SERPENTARE. *v. att.* Importunare, Tempestare.

SERPENTARIA. *s. f.* *Cactus flagelliformis.* Linn. *T. bot.* Sòrta d'èrba medicinale.

SERPENTARIO. *s. m.* Costellazione celeste figurata in un uomo con un sèrpe in mano.

SERPENTE. *s. m.* propriamente Sèrpe grande, e talora si prende per Sèrpe semplicemente. *¶* nome di una Costellazione dell'emisfero australe. *¶* Quella parte del cielo ov'essa è posta.

SERPENTELLO. *dim.* Piccol sèrpente.

SERPENTIFERO. *add.* Che produce serpenti.

SERPENTILE. *add.* Di sèrpente, Serpentino.

SERPENTINA. *s. f.* Sòrta di vaso di vetro. *¶* *Serpentina, T. nat.* Spècie di pietra untuosa, con frattura non lùcida, anzi terrosa, talvòlta squammosa; morbida al tatto, ed untuosa ove sia polverizzata, non attaccabile all'ungbia, ed atta anzi ad attaccare i carbonati calcarei. *¶* *T. degli oriuvòl.* Quella ruòta che serve a dividere il tempo.

SERPENTINAMENTE. *adv.* Velenosamente, Con maligna mordacità.

SERPENTINO. *s. m.* Spèzie di marmo finissimo di color nero e verde.

SERPENTINO. *add.* Di sèrpente, A guisa di sèrpente. *¶* aggiunto di pietra o di marmo, vale Di varj colori. *¶* *Lingua serpentina, Malèdica, Mordace.* *¶* *Lingua serpentina, Erba comunemente detta Lùcciola.* vedi **LUCIOLA.**

SERPENTOSO. *add.* Che ha serpenti, Che produce serpenti.

SERPENTUTO. *add.* Anguicrinuto, Che ha serpenti in luògo di ospelli.

SERPERE. *v. att.* Andar torto a guisa di sèrpe. Volteggiare, che più comunemente dicesi Serpeggiare. *P. pres.* SERPENTE.

SERPETTA. *dim.* Piccola sèrpe, Serpicella.

SERPETTO. *s. m.* Piccol sèrpe.

SERPICELLA. *dim.* di Sèrpe.

SERPICINO. *dim.* di Sèrpe, Serpicella.

SERPIGINE. *s. f.* Macchia, o Infiammazione della pèlle, che con diverse

postulette e scorticature va serpeggiando per la medesima pèlle, impetigine, Volatica.

SERPIGNO. *add.* Serpentino.

SERPILLO. *s. m.* Sermollino.

SERPIRE. *v. att.* Cingere e Avvinghiar checcchessia a guisa che fanno le sèrpi.

SERPOLLINO. *s. m.* Serpillo, Sermollino.

SERPOLLO. *s. m.* Serpillo, Sermollino.

SERPOSO. *add.* Serpento, Da sèrpi.

SERPOTTA. *s. m.* vocabolo ingiurioso, e vale Presuntuoso, e Igaurante.

SERQUA. Numero di dodici, e dicesi propriamente d'uòva, di pere, di penti, o altre cose simili.

SERQUETTINA. *dim.* di Serqua.

SERRA. *s. f.* *V. L. Segà.* *¶* Luògo stretto o serrato. *¶* Riparo di muro o simili, fatto per reggere il terreno e per impedire lo scorrer dell'acqua. *¶* Tumulto, impeto, o Furia dell'azzuffarsi. *¶* *Prèssa, Calca.* *¶* Importunità, lontananza premurosa. *¶* Tutta la cintura dei calzoni con coda e codino per affibbiarli dalla parte di dietro, e bottoni con occhielli dalla parte davanti. Per le frasi *Fare un serra serra*, e simili, vedi in **SERRARE.**

SERRAGLIO, e SERRAGLIA. *s. m.* e *f.* Steccato, o Chiusura fatta nelle vie per riparo e difesa, e ciò che oggi malamente dicesi *Barricata.* oggi dicesi per Palagio reale appresso i Turchi. *¶* dicesi ancora al Luògo murato dove si tengono serrate le fiere e gli animali venuti da paesi strani. *¶* si dice anche a Quello impedir che facevano già i giovani uomini la donna novella, non lasciandola passare quando la prima mattina usciva fuori spòsa. *¶* dicesi pure di Qualsivòglia chiusura. *¶* Pietra tagliata a conò, o come altri dice, a coda di rondine, che si mette nella parte più alta, cioè nel mezzo degli archi.

SERRAME. *s. m.* Strumento che tiene serrati usci, casse, e simili, e per lo più s'apre colla chiave; Serratura, Toppa. *¶* Luògo serrato, Cassa, o simili.

SERRAMENTO. *s. m.* Il serrare.

SERRARE. *v. att.* Impedire che per l'apertura non entri o esca cosa alcuna, opponendo a ciascheduna lo strumento suo próprio, come il copèrchio alle casse, le imposte, e gli sportelli agli usci e alle finestre; o dicesi ancora Serrare, come contrario di Aprire, di tutte le cose che s'aprono, come borsa, libri ec.; Chiudere: e si usa in *sign. att. e rifl.* *¶* Tenere ascoso, Occultare. *¶* Contenere. *¶* Terminare. *¶* Incalzare, quasi Violentare, Far serra. *¶* Strignere, Comprime. *¶* Accostare, Unire, Congiugnere. *¶* Serrarsi addosso, o attorno a checcchessia,

o simili, vale Accostarsi a checchessia con forza o con violenza. *¶ Serrare fuora*, vale Mandar fuora, Cacciar via. *¶ Serrare il busto*, i basti, o i panni addosso altrui, vale Stringere e quasi Violentare alcuno a far la tua volontà. *¶ Serrare le lettere*, Sigillarle. *¶ Serrare alla vita*, si dice delle vesti strette che combagiano alla persona. *¶ Serrare calci*, vale Tirargli, Scalcheggiare. *¶ Serrare, T. mil.* In calzare, Far serra, onde in modo di dir militare, *Serra serra*, e a modo di sust. *Un serra serra*, che dicesi Quando più gente correndo ai dibatt e si incalza. *¶* onde *Fare un serra serra addosso a uno*, Serrarsegli addosso, Porgli assedio, Incalzarlo. *P. pres. SERRANTE. — pass. SERRATO.*

SERRATAMENTE. *adv.* Con modo serrato, Strettamente, *¶ per met.* Profondamente.

SERRATO. *add.* Fitto, contrario di Rado. *¶* Unito. *¶* si dice anche de' finimi che sono chiusi dal ghiaccio. *¶* Segreto, Stretto. *¶* detto di stile, vale Conpendioso, Succinto. *¶* aggiunto di colore, vale Carico, Coperto. *¶* dicesi della pronunzia, ed è contrario di Aperto. *¶* Vale anche Frettoloso. *¶ Serrato, T. anat.* nome di alcuni muscoli del torace che si distinguono in Serrati anteriori e Serrati posteriori.

SERRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che serra.

SERRATURA. *s. f.* Serrame. *¶* Sugello, Termine. *¶ Serratura a striccioio*, o *Serratura a colpo*, dicono i magnani ad una piccola Serratura la cui stanghetta a mezza mandata è smussa in guisa che l'uscio spingendolo si chiude da sé, e dicesi particolarmente di quelle piccole serrature che non si chiudono a chiave e s'aprono girando un pallino.

SERTO. *s. m.* V. L. Ghirlanda, Cerchio, Corona.

SERTRISTO. *s. m.* Uomo rio.

SERTULA CAMPANA. *s. f.* Erba simile al Trifoglio, che produce spighe di fiori gialli.

SERVA. *s. f.* Donna che sta a' servigi altrui. *¶* Ancella.

SERVABILE. *add.* Da esser servato.

SERVACCIO. *pegg.* di Sèrvo.

SERVAGGIO. *s. m.* Servitù, Glogio.

SERVAMENTO. *s. m.* Il servire.

SERVARE. *v. att.* Serbare. *¶* Guardare, Custodire. *¶* Riservare. *¶* Osservare. *¶* Mantenere, Conservare. *¶* Attenere, Osservare la promessa. *¶* detto di leggi, ordini ec., Ubbidirle, Non trasgredirle. *P. pres. SERVANTE. — pass. SERVATO.*

SERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che serra.

SERVENTE. *s. m.* Sèrvo. *¶* V. A. Amante, Amatore.

SERVENTE. *add.* Che serve. *¶* Utile, Vantaggioso. *¶* Pronto a fare servizio altrui.

SERVENTESE. *s. f.* Spèzie di poesia lirica, ed è Quella maniera di versi chiamati ora Terzetti, ora Ternari, e quando Terzine, i quali non sono altro che versi di undici sillabe rinterzati, onde si dicono volgarmente Terze rime, detta forse così dalla voce *Servente* per Amatore, quasi importi Canzone amatoria.

SERVETTA. *dim.* di Sèrva, Serviciuola. *¶* Colei che nelle compagnie di cònici suol fare le parti di cameriera.

SERVICCIUOLA. *dim. e vltif.* di Sèrva.

SERVICELLA. *dim.* di Sèrva.

SERVICINA. *dim.* di Sèrva.

SERVIDORAME. *s. m.* Massa, Numero, o Quantità di servidori.

SERVIDORE. *s. m.* Sèrvo, Familiare.

¶ Ligio, Schiavo. *¶* Affezionato, Dedito.

SERVIGETTO. *dim.* di Servizio.

SERVIGIALE. *s. m.* Servidore. *¶* oggi questo nome di Servigiale è rimasto a' servi degli spedali e alle monache non velate, e a' torzoni o conversi. *¶* Servizievole, Che volentieri presta servizio altrui.

SERVIGIARE. *v. intr.* Far servizio, Prestare assistenza.

SERVIGIO, e **SERVIZIO.** *s. m.* Il servire, Servitù. *¶* Operazione. *¶* Beneficio, Utile, Comodo. *¶* Negòzio, Faccenda. *¶* Favore. *¶* Uopo, Bisogno. *¶* Offrire, Esibire, e simil., *sé, o le sue cose al servizio altrui*, Esser pronto e apparecchiato a pro e comodo altrui. *¶* Essequie, Funerale. *¶* Tutto il vasellame da tavola. *¶* A servizio, o In servizio di, In utilità, In bene di.

SERVIGIUOLO. *dim.* di Servizio.

SERVIGIUZZO. *dim.* di Servizio.

SERVILE. *add.* Di sèrvo, o Da sèrvo.

SERVILEMENTE, e **SERVILMENTE.** *adv.* A maniera di sèrvo.

SERVILITÀ. *s. f.* Azione, o Incombenza spettante al sèrvo.

SERVILMENTE. *v.* SERVILEMENTE.

SERVIMENTO. *v. A.* Il servire.

SERVIRE. *v. att.* col terzo o col quarto caso dopo, vale Far servitù, e Miniistrare ad altrui, Adoperarai a suo pro. *¶* col quarto e col secondo caso, come *Servire altrui di danari*, o simili, vale Prestargliene, Accomodarglielo, Provederglielo. *¶* e *assol.* Stare in servitù, Essere achiamo. *¶* ed ironicamente per Sconciare, Rovinare. *¶* Meritare, Guadagnare. *¶* Meritare, Ristorare. *¶* *Servir di coppa*, o di coltello, vale Fare altrui da scalco o da coppiere, servendolo alla mensa. *¶* *Servir di coppa*, e di coltello, figurat. si dice del Fare a uno ogni sorta di servitù, Servirlo di tutto

punto. *¶ Servir le tavole*, diceasi de' famigliari che servono i padroni a mensa. *¶ Servitenti*, o *Si serve*, dicesi ad altrui. Quando gli offeriamo qualche cosa. *¶ Servirsi di checchessia*, Farne uso. *¶ Restar servito di far checchessia*, Farla di buon grado: modo spagnuolo. *¶ Servire per, di, o da*, Fare le veci di. *P. pres.* SERVENTE, o SERVIENTE. — *pass.* SERVITO.

SERVISO. *s. m.* V. A. Servizio.

SERVITO. *sust.* Muta di vivando. *¶ Servizio*, Servitù. *¶* Mercede dovuta al servizio fatto.

SERVITORACCIO. *pegg.* di Servitore.

SERVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che serve, lo stesso che SERVINORE.

SERVITORINO. *dim.* di Servitore.

SERVITÙ, SERVITUDE, SERVITUDE, e SERVITUDINE. *s. f.* Il servire, Soggezione, Servaggio. *¶ figurat.* Obbligo, Legame. *¶* lo stesso che FAMIGLIA, nel significato di Serventi. *¶ T. leg.* e dicesi d'un Diritto fondato sopra luogo stabile a pro di alcuna persona o d'altro luogo stabile. *¶* vale anche Riverente amicizia, onde la frase *Avere, o Contrarre servitù con alcuno*, per Essere o Divenirgli devoto e affezionato.

SERVIZIA. V. A. Servizio.

SERVIZIALE. *s. m.* Cistère, Lavativo. *¶* Servigiale.

SERVIZIARIO. *s. m.* U'omo di servizio.

SERVIZIATO. *add.* Che volentieri fa servizio.

SERVIZIO. vedi Servizio.

SERVIZIOLO. *dim.* di Servizio. Piccol servizio.

SERVIZIONE. *accr.* di Servizio; o Benefizio di grande importanza.

SERVIZUCCIO. *dim.* di Servizio.

SERVO. *sust.* Colui che serve, o sia per forza, o sia per volontà. *¶ Servo sciocco*, Colui che fa nelle commedie le parti di servi balordi e dappoco.

SERVO. *add.* Di servitù, Servile.

SESAMO. vedi Sisamo.

SESAMOIDE. *s. f.* S'orta d'erba che nasce ne' paesi caldi e sabbionosi, ed è di due sorta, la maggiore e la minore. *¶* presso degli anat. diconsi *Sesamoidi*, e *Sesamoides*, certi piccoli Ossicelli di varie figure, e particolarmente quelli che si trovano involti ne' legamenti di alcune articolazioni.

SESAMOIDEO. *add.* Sesamòide.

SESCALCO. *s. m.* Siniscalco.

SESCUPLO. *add.* Sèi volte maggiore.

SESELI, e SESELIO. *s. m.* S'orta d'erba che ha le foglie simili al finocchio, ed il fusto più grosso e l'ombrella simile all'aneto.

SESQUIALTERO. aggiunto di quella proporzione, detta anche Emiblia.

SESQUIDOPPIO. *s. m.* T. mat. dicesi Ragion sesquidoppia, quando il maggior termine contiene due volte e mezzo il minore; tale è la ragione di cinque a due e di quindici a sei.

SESQUIOTTAVO. T. di propor. Ragione sesquottava dicesi quando il termine maggiore contiene l'altro otto volte e mezzo; e si adopera anche da' musicalci. *¶* Sono sesquottavo quello nel quale per ogni nove pulsazioni una sola arriva concordemente a percuotere coll'altra della corda più grave; e tutte le altre sono discordi.

SESQUIPEDALE. *add.* V. L. Di un piede e mezzo. *¶* Smisurato.

SESQUIQUARTO. *add.* Di una volta e un quarto.

SESQUISÉSTO. *add.* Di una volta e un sesto.

SESQUISÉTTIMO. *add.* Di una volta e un sèttimo.

SESQUITÉRZO. *add.* Di una volta e un terzo.

SESSAGENARIO. *add.* Che ha sessante anni.

SESSAGÈSIMA. *s. f.* La domenica che precede la quinquagesima.

SESSAGÈSIMO. *add.* lo stesso che SESSANTESIMO.

SESSAGONO. *s. m.* Figura geometrica di sei lati o sei angoli.

SESSANDUÈSIMO. *add.* e *sust.* nome numerale ordinativo di Sessanta e due.

SESSANGOLARE. *add.* Di sei angoli.

SESSANGOLO. *s. m.* Figura geometrica di sei lati o sei angoli, Sessagono.

SESSANTA. nome numerale, che contiene Sei decine. *¶ Sessanta o resto*, dicesi al giuoco delle minchiate il numero di sessanta punti, che si segna all'avversario con altrettanti punti quanti sono i sessanta che si contano.

SESSANTAMILA. nome numerale che contiene Sessanta migliaia.

SESSANTAQUATTRESIMO. nome numerale ordinativo, L'ultimo o Uno di sessantaquattro.

SESSANTESIMO, e SESSAGÈSIMO. nome naturalmente ordinativo, L'ultimo o Uno di sessanta. *¶ sust.* La settantesima parte.

SESSANTINA. *s. f.* Quantità di sessanta.

SESSENNIO. *s. m.* lo spazio di Sei anni. L'Ugolini la riprende, e dice non essere in vocabolario; ma c'è, e con buon esempio; e ci sta bene per ragione anche di analogia.

SESSILE. *add.* T. bot. Che è senza picciuolo o sostegno.

SESSIONE. *s. f.* Congresso. **¶** L'atto del sedere.

SESSITURA. *s. f.* Piegatura che si fa per lo più da piè alle vesti fermandola col cucito, per iscorciarle o allungarle a misura del bisogno. **¶** *Aver poca sessitura*, e simili, *figurat.* si dice di persona inconsiderata e di poco senno.

SESSO. *s. m.* L'esser proprio del maschio e della femmina, che distingue l'uno dall'altro. **¶** dicesi anche ad amendue le parti vergognose sì del maschio, sì della femmina. **¶** fu detto anche per *Ano*.

SESSOLA. *s. f.* Pala di legno onde si servono i marinari per votar l'acqua entrata nella nave.

SESTA, e SESTE. *s. f.* Strumento da misurare, così detto perchè l'apertura delle sue gambe misura in sei volte con poco divario la circonferenza del cerchio che si descrive; Compasso. **¶** *A sesta*, posto *avverb.* Colle *seste*, e *figurat.* Per l'appunto, Misuratamente. **¶** *Parlar colle seste*, o simili, *figurat.* Parlar con cautela. **¶** *Menar le seste*, *figurat.* Camminar velocemente. **¶** nome d'una delle ore canoniche.

SESTAJO. lo stesso che **SESTARIO**.

SESTANA. *s. m.* Nome di legione romana.

SESTANTE. *s. m.* Strumento astronomico, che contiene la sesta parte della circonferenza del cerchio, come il quadrante ne contiene la quarta parte.

SESTARE. *v. att.* Aggiustare, Bilicare, Assestare.

SESTARIO. sorta di misura antica che era la Sesta parte del congio, e si misuravano così le cose liquide come le solide.

SESTE. vedi **SESTA**.

SESTERZIO. *s. m.* Sörta di moneta antica romana che valeva circa due crazie toscane.

SESTIERE, e SESTIÈRO. *s. m.* Sörta di misura di vino. **¶** si dice anche in Firenze ciascuna delle sei parti nelle quali per comodo di governo è divisa alcuna città.

SESTILE. Sesta parte della circonferenza del cerchio, e si dice propriamente quando le distanze delle stelle tra di loro sono 60 gradi o due segni dello zodiaco, cioè la sesta parte di tutta la circonferenza. **¶** *Sestile*, *V. L.* è anche il Mese di agosto.

SESTINA. *s. f.* Canzone lirica, per lo più di sei stanze e di sei versi d'undici sillabe per istanza, l'ultime parole de quali sono in ciascuna stanza le medesime, col ritornello o coda di soli tre versi, che tutte le sei parole finali comprendono; ed ogni primo verso di cia-

scheduna stanza termina colla parola medesima, colla quale termina l'ultimo verso della stanza antecedente. **¶** Stanza di sei endecasillabi rimati.

SESTO. *s. m.* Ordine, Misura. **¶** ed invece di Sèsta; così appellasi il Compasso anche oggidì dagli artefici in alcuni luoghi della Lombardia. **¶** *T. arch.* Curvità o Rotondità degli archi e delle volte. **¶** Sestiere. **¶** Sèsto di braccio, o simil, vale la Sèsta parte. **¶** *Archi di grande e di piccol sèsto*, diconsi gli archi grandi o piccoli, cioè di lungo o corto semidiametro; e dicesi Sèsto dal distendersi sei volte sulla circonferenza; quindi è che alcuni archi si chiamano a Tutto sèsto, cioè d'un solo arco di circonferenza, e per conseguenza di un sol centro; alcuni si dicono a Sèsto acuto, cioè di due archi che s'incontrano fatti in due centri. **¶** Sèsto d'un libro, *T. stamp. e librai.* La lunghezza e la larghezza di un libro in foglio, in quarto, in ottavo ec., secondo che il foglio stampato è diviso in varie parti corrispondenti al numero che si esprime. **¶** Mettere a sèsto o in sèsto, Porre in ordine, in buono assetto. **¶** *A sèsto*, posto *avverb.* Opportunamente.

SESTO. *add.* nome numerale ordinativo di Sei. **¶** aggiunto di Compagnia o aimile, Composto di sei.

SESTODECIMO. Sedècimo.

SESTONE. *s. m.* Compasso da architetti. *Cos. Bari.*

SESTULTIMO. Sèsto avanti l'ultimo.

SESTUPLO. *add.* Più grande sei volte, A sei doppi.

SETA. *s. f.* Spezie di filo prezioso prodotto da alcuni vermi, volgarmente chiamati Bachi da seta e Filugelli. **¶** Drappo medesimo fatto di seta. **¶** *Seta da cucire*, *T. merc.* Seta filata e torta ad uso di cucire.

SETAJUOLO. *s. m.* Mercatante di drappi, che gli fa lavorare e conduceglì interamente per venderglì.

SETANASSO. *s. m.* V. A. Satanasso.

SETATA. *s. f.* V. A. Gran sete e continua.

SETE. *s. f.* Appetito e Desiderio di bere. **¶** per met. Ardente desiderio, Avidità di checchessia. **¶** detto *assol.* Avarizia **¶** *Sete e acqua*, Qualunque bevanda par buona a chi veramente ha sete. **¶** *Morir di sete*, *Affogar di sete*, e simili, *Avere intensissimo desiderio o bisogno di bere.*

SETERIA. *s. f.* tèrmine collettivo, che abbraccia tutte le mercanzie di seta.

SETÍNO. *s. m.* Paramento di seta, raso, damasco, velluto e simili.

SETOLA. *s. f.* propriamente Il Pelo

che ha in sul filo della schiena il porco; ma si trasferisce anche ai peli lunghi particolarmente della coda dei cavalli e d'altri animali. *§* dicesi anche la Spazzola fatta di setole di porco per nettare i panni. *§* *Sétole*, si dicono alcune piccole scoppature o fessure, che si producono nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre e ne' capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una dolorosa lacerazione. *§* *Sétola*, è anche una sorta di malore, che viene ne' piedi de' cavalli.

SETOLACCIA. *pegg.* di *Sétola*.

SETOLARE. *v. att.* Nettare i panni colla *sétola*. *§* dicesi anche del Fregare, Stropicciare i lavori dorati o da dorarsi col martello o pennello di *sétola* di porco. *§* Mettere la *sétola* agli spaghetti da calzolari. *P. pres.* **SETOLANTE.** — *pass.* **SETOLATO.**

SETOLATO. *add.* Setoloso.

SETOLETTA. *dim.* Setolina.

SETOLINA. *dim.* di *Sétola*: Spazzolino.

SETOLONE. *T. bot.* Spèzie d'erba. Vedi **EQUISETO**.

SETOLOSO. *add.* Pièno di *sétole*, Setoluto.

SETOLUTO. *add.* Setoloso.

SETONE. *s. m.* Laccio o Còrda fatta di *sétole*, per uso di medicare alcun malore de' cavalli; si adopra facendolo passare sotto la pelle e lasciandovelo stare, per eccitarvi irritazione o suppurazione. *§* si fa alcuna volta anche all'uomo, ma con nastro o fila di bambagia.

SETOSO. *add.* Setoloso. *§* Sitibondo.

SETTA. *s. f.* Quantità di persone che aderiscono a qualcheduno o seguitano qualche particolare opinione o dottrina, o regola di vita religiosa. *§* Fazione, Congiura. *§* Compagnia, Turba, ma raccolta per mal fare.

SETTACCIA. *pegg.* di *Setta*.

SETTAGONO. *s. m.* Figura di sette angoli e sette lati.

SETTAJUOLO. *s. m.* Vago di atteggiare. *Cron. Pitt. Sec. XIV.*

SETTAGOLO. *add.* Di sette angoli.

SETTANTA. nome numerale, che contiene Sette decine.

SETTANTESIMO. nome numerale ordinativo; L'uno o l'ultimo di settanta; a simil. di questa voce si formano le voci Settantunesimo e l'altre.

SETTARIO. *s. m.* Seguaçe di *setta*; e per lo più si prende in cattiva parte.

SETTATORE. *s. m.* Seguace.

SETTE. nome numerale, che segue al sei. *§* *Sette suo*, *Sette vostro*, o simili, modi bassi, che vagliono: Meglio per voi, Meglio per lui. *§* e anticamente, fu

detto anche per Suo danno, Peggio per lui ec. *§* *Sette*, Ferita in forma di sette, Sfregio, Sberleffe. *§* *Corpo di sette*, esclamazione familiare di meraviglia, di scherzevole minaccia e simili. *§* *Bau sette*, voce che si usa co' bambini dando loro ad intendere che il *Bau sette* sia un mostro che gli mangia. *§* dicesi anche a mòdo di esclamazione per far loro paura. *§* *Tre setti*, Giuoco di carte, simile al quadriglio.

SETTECENTO. nome numerale che contiene sette centinaia.

SETTEGGIARE. *v. att.* Far *setta*.

P. pres. **SETTEGGIANTE.** — *pass.* **SETTEGGIATO.**

SETTEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *setteggia*.

SETTEMBRE. *s. m.* Il settimo mese dell'anno secondo gli astronomi; e il nono secondo il calendario romano.

SETTEMBRECCIA. *s. f.* V. A. Autunno.

SETTEMBRESCA. *s. f.* V. A. Settembreccia.

SETTEMBRIA. V. A. Settembreccia.

SETTEMBRINO. *add.* Di settembre, Attenente a settembre. *§* *sust.* dicesi Quel fortigno che piglia il vino a settembre se non è ben curato; onde *Pigliare il settembrino*.

SETTENARIO. *add.* Di sette; *p. es.* Il numero *settenario* è il più perfetto di tutti. *§* è pure aggiunto di verso di sette sillabe. Usansi ambedue adgettivamente e sostantivamente.

SETTIENNALE. *add.* Di sette anni.

SETTENTRIONALE. *add.* Di settentrione.

SETTENTRIONE. *s. m.* La plaga del mondo sottoposta al polo artico o alla tramontana. *§* *Settentrióni*, Le sette stelle dell'Orsa maggiore. *Simint., Metamorfosi d'Ovidio*.

SETTEPARI. *T. anat.* aggiunto de' nervi che ricevono la loro origine dal cervello, e discendendo per la spinale midolla si propagano all'universale del corpo.

SETTESILLABO. *add.* Che è di sette sillabe.

SETTIFORME. *add.* Di sette forme.

SETTILE. *add.* Da segare.

SETTILINEO. *add. T. geom.* Formato di sette linee.

SETTIMANA. *s. f.* Spazio di sette giorni. *§* anche di sette anni. *§* *Settimana santa*, Quella nella quale si celebrano i misteri della Passione di N. S., e che precede la Pasqua di Resurrezione; che fu detta anche *La gran settimana* dal Salvini.

SETTIMANALE. *add.* Di ogni settimana; voce ripresa; ma di uso comune,

necessaria, e che ha per sè l'analogia.
SETTIMANALMENTE. *adv.* In ciascuna settimana.

SETTIMANO. *add.* Settimo.

SETTIMO. nome numerale ordinativo, che segue dopo il Sesto. *l'averb.* In settimo luogo.

SETTINA. *s. f.* Quantità numerata che arriva alla somma di sette.

SETTIZONIO. *s. m.* Le sette zone o fasce immaginate ne' cieli dagli astronomi. *Bartoli.*

SETTO. *add. V. L.* Diviso, Separato.

SETTORE. *s. m. T. geom.* Figura piana triangolare, compresa da due semidiametri del cerchio e un arco di circonferenza.

SETTORE. *s. m.* Colui che nelle scuole di anatomia ha l'ufficio di disseccare e preparare sul cadavere quelle parti su cui il Professore dee far la lezione.

SETTOTRASPERSO. *s. m.* Pannicolo muscoloso, che divide la cavità del petto dalla cavità del ventre inferiore.

SETTUAGENARIO. *add.* Che ha settanta anni.

SETTUAGESIMA. *s. f.* La terza domenica avanti la quaresima.

SETTUAGESIMO. lo stesso che **SETTANTESIMO.**

SETTUPLO. Sette volte maggiore, una delle specie della proporzione.

SEUDOROMITO. *s. m.* Romito falso, finto, cattivo.

SEVECCHIME. *s. m.* Spèzie di erba, conosciuta soltanto con questo nome dagli antichi.

SEVERAMENTE. *adv.* Con severità.
SEVERARE, e SEVRARE. *v. att. V. A.* Scevrare, Separare.

SEVERITÀ, SEVERITADE, e SEVERITATE. *s. f.* L'operazione di chi è severo, Rigore.

SEVERO. *add.* Che usa severità, Rigido, Aspro. *l'aggiunto* che si dà agli studj che richieggono molta astrazione di mente.

SEVIZIA. *s. f. V. L.* Crudeltà.

SEVO. *s. m.* Grasso d'alcuni animali che serve per far candele.

SÈVO. *add. V. L.* Crudele, Barbaro, Inumano.

SEVRARE. *V. A.* Vedi **SEVERARE.**

SEZIONE. *s. f.* Tagliamento, Divisione. *l'Parte di trattato. l'Sezione di un fiume,* dicono gli idraulici Quel piano pressochè verticale o perpendicolare alla corrente, da cui si suppone essere segato un fiume dalla superficie al fondo dell'acqua o dall'una all'altra sponda.

SEZZAJO. *add.* voce fuor d'uso. Sezzo, Ultimo.

SEZZO. *add.* voce fuor d'uso. Sezzajo, Ultimo. *l'Al da sezzo, e Da sezzo,* Ultimamente, In ultimo.

SFACCENDATO. *add.* contrario d'Infacendato, Che non ha faccende. *l'Non atto a faccende.*

SFACCETTARE. *v. att. T. de' gioielli,* ed altri. Tagliare a faccette, Affaccettare. *P. pres. SFACCETTANTE. — pass. SFACCETTATO.*

SFACCETTATURA. *s. f.* Lo sfaccettare, e La parte sfaccettata.

SFACCIAMENTO. *s. m.* Sfacciatezza.

SFACCIATACCIO. *pregg.* di Sfacciato.

SFACCIATAGGINE. *s. f.* Sfacciatezza.

SFACCIATAMENTE. *adv.* Con isfacciatezza. *l'Senza vergogna, Con tutta franchezza: detto in buon senso.*

SFACCIATELLO. *dim.* di Sfacciato.

SFACCIATEZZA. *s. f.* Qualità di chi è sfacciato.

SFACCIATO. *add.* Senza faccia, cioè Senza vergogna, Non curante di vergogna, Sfrontato. *l'si dice anche il Cavallo che abbia per lo lungo della fronte una pezza bianca.*

SFACCITUDINE. *s. f.* voce poco usata. Sfacciatezza.

SFACIMENTO. *s. m.* Lo sfare, Disfacimento.

SFALDARE. *v. att.* Dividere in falde. *l'SFALDARSI. rifl. pass.* Dividersi in falde, Disfarsi in falde. *P. pres. SFALDANTE. — pass. SFALATO.*

SFALDATURA. *s. f. T. di varie arti.* Lo sfaldarsi, e Le cose che si sfaldano.

SFALDELLARE. *v. att.* Affaldellare, Ridurre in faldelle. *l'Stritolare, Sfarinare.*

SFALLARE. *v. att.* Sfallire.

SFALLIRE. *v. att.* Errare, Far male il conto, Restare ingannato, Deluso. *P. pres. SFALLENTE. — pass. SFALLITO.*

SFALSARE. *v. att.* Scansare: termine della scherma e di altri esercizi, e vale Render falsi scansando i colpi dell'avversario. *P. pres. SFALSANTE. — pass. SFALSATO.*

SFAMARE. *v. att.* Disfamare, Trar la fame, Satiare, Saziare, e si usa in *sign. att. e rifl. att. l'per met.* Saziare, Contentare qualsivoglia appetito o desiderio. *P. pres. SFAMANTE. — pass. SFAMATO.*

SFANFANARE. *v. att.* Struggere, Disfare, Consumare. *l'intr. Sfanfanare d'amore, Struggersi d'amore.*

SFANGARE. in *sign. att. e intr.* Comminar per il fango, Trapassare scalpitando il fango. *l'vale anche l'uscir del fango. l'e per met.* Uscire destramente dagli imbrogli, Superare le difficoltà in qualche affare. *P. pres. SFANGANTE. — pass. SFANGATO.*

SFARE. *v. att.* Disfare. *l'SFARSI. rifl.*

pass. Consumarsi, Struggersi. *§ Sfarai* di una cosa, Alienarla da sé, Disfarsene. *P. pres.* SFACENTE. — *pass.* SFATTO.

SFARFALLARE. *v. att.* Forare il bizzolo, ed uscirne fuori i bachi da seta divenuti farfalle. *§ Dire* farfalloni. *P. pres.* SFARFALLANTE. — *pass.* SFARFALLATO.

SFARFALLATURA. *s. f. T. st. nat.* L'azione dello sfarfallare.

SFARFALLONE. *s. m.* lo stesso che FARFALLONE. Errore massiccio.

SFARINACCIARE. *v. att.* Sfarinare.

SFARINACCIOLLO. *add.* Che sfarina.

SFARINAMENTO. *s. m.* Disfacimento di checchessia ridotto come la farina.

SFARINARE. *v. att.* Disfare in farina, o Ridurre in polvere a guisa di farina, e si usa in *sign. att., intr. e rifl. att. P. pres.* SFARINANTE. — *pass.* SFARINATO.

SFARINATO. *P. pass.* da Sfarinare. *§* è aggiunto d'alcune frutta che non reggono al dente, come pere, mele, e simili, le quali sogliono essere anche scipite e d'ogni colore abbiancato e pallido.

SFARZACCIO. *accr.* di Sfarzo.

SFARZO. *s. m.* Pompa, Gala, Magnificenza.

SFARZOSAMENTE. *v. att.* Con isfarzo, Sfoggiatamente.

SFARZOSITÀ. *s. f.* L'essere sfarzoso, Magnificenza.

SFARZOSO. *add.* Magnifico.

SFASCIARE. *add.* Levar le fasce, contrario di Fasciare. *§ per sim.* si dice del Tagliare via una cosa che circonda checchessia, come del dislegare le giòie, del rovinare e abbattere le mura d'una terra ec. *§ dicesi* anche di nave che rompa a uno scoglio. *P. pres.* SFASCIANTE. — *pass.* SFASCIATO.

SFASCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfaccia ed anche alga, scioglie, o debilita.

SFASCIATURA. *s. f. T. de' legn., seg. ec.* Lo sfasciare il legname segandolo. *§* si dice anche di ciò che la sega toglie dal legno o dalla pietra che si sega.

SFASCIUME. *s. m.* Moltitudine di rovine.

SFASTIDIARE. *v. att. V. A.* Tòr via il fastidio o la noja, contrario di Fastidire, e in *sign. rifl. att.* vale Racquistare il gusto.

SFATAMENTO. *s. m.* Dispreggio, Smacco.

SFATARE. *v. att.* Dispregiare, Farsi beffe. *P. pres.* SFATANTE. — *pass.* SFATATO.

SFATATAMENTE. *adv.* Con dispreggio.

SFATATO. *add.* Spropositato, Gagliardo; detto di colpo, o simile.

SFATATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfata.

SFAVILLAMENTO. *s. m.* Losfavillare.

SFAVILLANTE. *add.* Che sfavilla. *§ per met.* Lúcido. *§ detto* del vino, vale Gagliardo, Che smaglia.

SFAVILLANTEMENTE. *adv.* In mòdo sfavillante.

SFAVILLARE. *v. att.* Mandar fuori faville; ed è proprio del fúoco. *§ per met.* si dice d'ogni altra cosa che sparga raggi o splendore. *§ e pure* Dare nelle furie, Adirarsi. *P. pres.* SFAVILLANTE. — SFAVILLATO.

SFAVORIRE. *v. att.* contrario di Favoreire.

SFEDERARE. *v. att.* contrario d'Infederare, Cavar la federa, proprio dei guanciali. *P. pres.* SFEDERANTE. — *pass.* SFEDERATO.

SFEGATATAMENTE. *adv.* Sviacertamente.

SFEGATARSI. *intr. pron.* Trafelare, Affannarsi dietro a checchessia eo.

SFEGATATO. *add.* voce bassa. Sviscerato, Spasimato, Cascante di fatica, di amore ec.

SFELATO. *add. V. A.* Trafelato.

SFELICE. *add.* voce poco usata. Sfortunato, Infelice.

SFENDERE. *v. att.* Fèndere.

SFENDITURA. *s. f.* Lo sfèndere, Fenditura.

SFERA. *s. f. T. geom.* Spèra, Còrpo sólido compresso sotto una superficie con un punto in mezzo, detto il cèntro, da cui le linee tirate sino alla superficie sono eguali. *§* si dice anche Quella scienza che insegna il mòto e la disposizione de' còrpi celesti. *§ Sfera armillare*, dicesi di Quella macchina tonda e mòbile, composta di varj cerchj rappresentanti quelli che dagli astrònomi sono stati immaginati ne cieli. *§ Sfera dell'ostensòrio*, chiamasi dagli orrefici Quella parte dello stesso ostensòrio che comprende le ciambèlle, la raggièra, le nuvole, le testine degli angioli, ed altri ornamenti almbòlici.

SFERALE. *add.* Sférico, Di sfèra, Appartenente a sfèra, Di forma sfèrica.

SFERETRARE. *v. att.* Guastare, Sciupare.

SFERETTA. *dim.* di Sfèra.

SFERICAMENTE. *adv.* In maniera sfèrica.

SFERICITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sfèrico.

SFÉRICO. *add.* Sferale, Che ha forma di sfèra. *§ Convèssò.*

SFERÒIDE. *s. f.* Figura geomètrica sólida di forma ellittica o ovale.

SFEROMACHIA. *s. f. V. G.* Sòrta di giuòco a palla costumato dagli antichi.

SFERONE. *s. m.* Sòrta di rete da pescare di figura rotonda.

SFERRA. *sust.* Fèrro rotto o vècchio, che si lèva dal piè del cavallo. *f. e di qui per met.* *Sferre*, diconsi i Vestimenti consumati e dimessi. *¶* si dice anche d'Uòmo inabile e dappòco.

SFERRAJOLARE. *v. att.* Levare di dòsso il ferrajuòlo. *P. pres.* **SFERRAJOLANTE.** — *pass.* **SFERRAJOLATO.**

SFERRARE. *v. att.* Levare, Cavare, o Sciòrre assolutamente. *¶* Trarre il fèrro dello strale, della lancia, o d'altro restato nella carne per colpo ricevuto con tali armi. *¶* in sign. *rifl. att.* si dice de' cavalli, o altri animali quando escòno loro i fèrri da' piedi. *¶* Uscire de' fèrri, di catena. *P. pres.* **SFERRANTE.** — *pass.* **SFERRATO.**

SFERRATOJA. *s. f.* lo stesso che **FERITOJA.**

SFERRUZZATO. *T. de' fornaciòj.* agiunto che si dà a que' pèzzi di calcina non bene spènti, i quali sono particèlle di alcuni sassi che nella fornace sono venuti eccessivamente cotti.

SFERVORATO. *add.* contrario d'Inferrovato, Senza fervore.

SFERZA. *s. f.* Fèrza. *¶ Sferza del caldo,* si dice dell'Ora nella quale il sole è più fervènte e gagliardo.

SFERZARE. *v. att.* Dare, e Percuòtere colla sferzà. *¶ figurat.* per Incitare, Commuovere. *¶ figurat.* per Gastigare, Punire. *¶ per sim.* Percuòtere, Battere. *¶ Rimproverare, Rampognare.* *P. pres.* **SFERZANTE.** — *pass.* **SFERZATO.**

SFERZATA. *s. f.* Colpo di sferza.

SFERZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sferza, Staffilatore-trice.

SFERZINA. *s. f. T. pesc.* Quella còrda che attaccata alla rete delle bilancèlle sèrve come per allungarla e tirarla in barca, e viène a far lo stesso servizio che la spilorcia per la rezzola.

SFESSATURA. *s. f.* Lo sfèndere, Fessura.

SFESSO. *P. pass.* da Sfèndere.

SFETTEGGIARE. *v. att.* Ridurre in fette.

SFIACCOLARE. *v. intr.* Mandar fiàccole, Risplèndere vivamente. *¶* dicesi di lucerna o candela che faccia fiàccola troppo grossa.

SFIANCAMENTO. *s. m.* Scoppia-mento, Rompimento dei fianchi.

SFIANCARE. *v. att.* Rompersi checchessia per interna fòrza nelle parti laterali. *¶* vale anche Spòrgere in fuòri. *P. pres.* **SFIANCANTE.** — *pass.* **SFIANCATO.**

SFIANCATA. *s. f.* Colpo fòrte nel fianco. *¶ figurat.* Gagliardo impulso.

SFIANCATIVO. *add.* Atto a fare sfiancare.

SFIANCATO. prèssò da' cavallerizzi, dicesi di Cavallo quando i fianchi di lui sono cavi, non a livèllo delle còstole e delle anche, e come ritratti in su. *¶* fu detto anche per Stanco.

SFIATAMENTO. *s. m.* Lo sfiatare.

SFIATARE. *v. intr.* Svaporare, Mandar fuòri fiato. *¶* in sign. *rifl.* Perdere il fiato, per lo più per lo sovrèchio gridare. *¶* ed *attiv.* Mandar soffio, Soffiare. *P. pres.* **SFIATANTE.** — *pass.* **SFIATATO.**

SFIATATOJO. *s. m.* Luògo donde sfiata checchessia, e propriamente Quella apertura che viène lasciata dai gettatori di metallo nelle forme.

SFIATAZIONE. *s. f.* Sfiatura.

SFIATO. *s. m. T. gett.* Apertura fatta accanto al gètto onde l'aria pòssa sfiatare.

SFIBBIARE. *v. att.* contrario d'Affibiare, Sciòrre. *¶ per sim.* Cominciare a dire, o Manifestare checchessia con molte paròle. *P. pres.* **SFIBBIANTE.** — *pass.* **SFIBBIATO.**

SFIBRAMENTO. *s. m.* Lo sfibrare.

SFIBRARE. *v. att.* Sconcertare le fibre, Guastare le fibre. *¶* Snervare. *P. pres.* **SFIBRANTE.** — *pass.* **SFIBRATO.**

SFIDAMENTO. *s. m.* Lo sfidare.

SFIDANZA. *s. f.* contrario di Fidanza, Diffidèzza.

SFIDARE. *v. att.* Invitare, o Chiamare a battaglia, Disfidare. *¶* in sign. *rifl. att.* Diffidare. *¶* *Sfidare alcuno*, Dichiarare, o Pronosticare per disperata la sua guarigione. *¶* in sign. *att.* vale anche Disanimare, Tor l'animo. *P. pres.* **SFIDANTE.** — *pass.* **SFIDATO.**

SFIDATO. *add.* da Sfidare. *¶* *Sfidato*, vale anche Che non si fida, Sfiduciato. *¶* Spedito, Disperato, e per lo più si dice degl' infermi.

SFIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfida.

SFIDUCIATO. *add.* Che non si fida. *¶* si usa anche in fòrza di *sust.*

SFIENATO. *add.* detto di paglia o simili, Non legata, Sciorinata e sciòlta come tiènsi il fèno.

SFIGGERE. *v. att.* Levare ciò che è fitto in checchessia, contrario di Figgere.

SFIGURARE. *v. att.* Disfigurare. *P. pres.* **SFIGURANTE.** — *pass.* **SFIGURATO.**

SFIGURITO. *add.* V. A. Sfigurato, Che ha alterato le fattezze per orrore, per terrore ec.

SFILACCIARE. *v. att.* Far le filaccia, ed è propriamente L'uscir che fanno le fila sul taglio o straccio de' panni. *P. pres.* **SFILACCIANTE.** — *pass.* **SFILACCIATO.**

SFILACCARE. *v. intr.* L'uscire che fanno le fila da panno rotto o stracciato. *P. pres.* **SFILACCANTE.** — *pass.* **SFILACCATO.**

SFILACCICO. *s. m.* Fileccio, Filo fradicio, Filo che sfilaccia dal panno tagliato o lacerato.

SFILACCIO. *s. m.* Sfilamento.

SFILARE. *v. intr. T. mil.* Marciare su piccole fronti; e dicesi degli eserciti o corpi di esercito che disfanno le larghe file e marciano sfilata per non occupare troppo spazio di fronte. Voce riprovata dall'Ugolini, ma a torto, come quella che è di uso, e che ha esempio del Montecuccoli, del Davila, in queste misterie autorevole assai, del Neri nel Saminiato, ec. *¶ rifl. att.* da Fila, che vale Schiers, Ordinanza, contrario di Affilarsi; Uscir di fila, Disunirsi, Sbandarsi. *P. pres.* SFILANTE. — *pass.* SFILATO.

SFILARE. *v. att.* da Fila, contrario d'Infilare; Disunir lo infilato. *¶* si dice anche dell'Uscir dal suo luogo una o più vertebre nelle reni. *¶ Sfiare i capelli, o la barba,* dicesi dagli scultori e dipintori lo Scolpirli e Dipingerli in guisa che quasi si possano contare filo per filo, e pajono naturali.

SFILATAMENTE. *adv.* Alla sfilata, Disordinatamente.

SFILATO. *s. m.* Gonorrè, Scolazione di umore dal pene, che si credea procedere da debolezza di reni.

SFILATO. *add.* Uscito di fila, Disordinato, Disunito, Sbandato. *¶* Separato filo da filo. *¶* Accasciato, Stanco rifinito dalla fatica. *¶ Alla sfilata,* posto *avverb.* Fuor di fila, Senza ordinanza. *¶* A pochi per volta.

SFILOSOFARE. *intr. e rifl. att.* Deporre le qualità di filosofo.

SFINGARDAGGINE. *s. f.* Infingardaggine: voce contadinesca.

SFINGE. *s. f.* Mostro favoloso alato. *¶* vale anche Spezie di enigma che prende tal nome dalla favola.

SFINIMENTO. *s. m.* Smarrimento di spiriti, Svenimento.

SFINIRE. *v. att.* Disfinire, Terminare.

SFINIERE. *s. m.* Muscolo che chiude l'ano all'estremità dell'intestino retto, acciocchè non escano le fecce; lo stesso sfiniere ha anche la vescica per ritenere l'urina.

SFIOCCARE. *v. att.* da Fiocco, in sign. di Nappa; Spicciare, Sfilacciare a guisa di nappa, ed è proprio delle draperie. *P. pres.* SFIOCCANTE. — *pass.* SFIOCCATO.

SFIOCCINARE. *v. att.* Cavar i fiocini.

SFIOCCINATA. *s. m.* lo stesso che SFUCINATA.

SFIONDARE. *v. att.* Scagliar colla fionda. *¶ figurat.* Scagliar bugie, fandonie, Lanciar campanili.

SFIONDATA. *s. f.* Scagliamento colla fionda; e *figurat.* Bugia solenne con raggiro scagliata.

SFIORARE. *v. att.* Disfiurare. *¶ rifl. pass.* Perdere il fiore. *¶* co' nomi di prezzo parlando di compra di mercanzie, vale Averne il fiore, le migliori; *p. es.* *Le stanne costano pochissimo; a un paolo l'una si sfiora.* *P. pres.* SFIORANTE. — *pass.* SFIORATO.

SFIORENTINARE. *intr. e rifl. att.* Lasciar l'uso de' Fiorentini, Cessar d'esser Fiorentino.

SFIOREIRE. *intr.* Perdere il fiore, contrario di Fiorire. *¶ per met.* Perdere il più vago della bellezza. *P. pres.* SFIORANTE. — *pass.* SFIORITO.

SFIORITO. *add.* si dice di Frutte o d'altre cose quando ne è stato trascelto il meglio, o quando, sendo brancate, hanno perduto il fiore. *¶ Sfiorto di gentilezza,* o simili, Pòvero, Scarso di gentilezza o simili.

SFIORITURA. *s. f.* Lo sfiorire; ed i fiori stessi che cadono dall'albero.

SFIRENA. *s. f.* Sòrta di pesce di mare.

SFLAGELLARE. *v. att.* lo ateso che SFRAGELLARE.

SFOCATO. *add.* Rimesto senza fuòco, Rissfreddato.

SFOCONATO. *add.* Che ha guasto il focone.

SFODERARE. *v. att.* da Fòdera; Levare la fòdera. *¶ Sfoderare,* da Fòdero; Cavar dal fòdero. *¶ per met.* Cavar fuòri. *P. pres.* SFODERANTE. — *pass.* SFODERATO.

SFOGAMENTO. *s. m.* Lo sfogare, in tutti i suoi significati.

SFOGARE. *v. att.* Esalare, Sgorgare, Uscir fuòra; e si usa così nell'*intr.* come nel *refl. att.* *¶* Mandar fuòra, Dare èsito, Alleggerire, e Sminuire; il più delle volte al dice di passione e di affetti. *¶* parlando di piaghe o simili, Purgarsi. *P. pres.* SFOGANTE. — *pass.* SFOGATO.

SFOGATAMENTE. *adv.* Con isfogo. **SFOGATO.** *add.* aggiunto d'aria e di qualsivoglis luogo, Aperto, Non impedito. *¶* aggiunto di stanza e di luogo, Alto, Atto a ricevere molta aria, molto lume. *¶ Rami sfogati,* diconsi Quelli di un albero che gli uni sono lontani dagli altri.

SFOGATOJO. *s. m.* Apertura fatta per dare sfogo ed èsito a checchessia, come al fumo ec.

SFOGGIARE. *v. intr.* Vestir sontuosamente. *¶ per met.* Eccedere. *P. pres.* SFOGGIANTE. — *pass.* SFOGGIATO.

SFOGGIATAMENTE. *adv.* Smoderatamente, Fuor di misura.

SFOGGIATO. *add.* Pomposo, Eccellente nel suo genere. *¶* Fuor di foggia, cioè Fuor di modo o misura, Straordinario.

SFOGGIATOTTO. *accr.* di Sfoggiato.

SFOGGIO. *s. m.* Lo sfoggiare. Usanza sontuosa di vestimento e di suppellettili, Splendidezza fuor del consueto e in ogni genere; altrimenti Lusso, Pompa, Suntuosità. *¶* dicesi *Non v'è sfoggi*, ed è espressione famigliare che s'usa talvolta ironicamente per dire Non è gran fatto, Non v'è gran cosa: accenna, in somma, mediocrità.

SFOGLIA. *s. f.* Falda sottilissima di checchessia. *¶* A *sfoglie*, dicesi della Cipolla, o di Cose fatte a guisa della cipolla riguardo alle varie sue coperture che sono come sfoglie. *¶* *Pasta sfoglia* o *a sfoglia*, Pasta delicatissima fatta con farina, burro, uova e zucchero, manipolata a falde sottilissime, che sovrapposte l'una all'altra, si cuoce in forno, e viene gustosissima e leggerissima.

SFOGLIAME. *T. de' magn.* vedi SFALDATURA.

SFOGLIARE. *v. att.* Levar le foglie, Sfrondare. *¶* Levar le sfoglie, Sfalciare; o in sign. *intr.* o *rifl.* att. Uscire, o Separarsi le sfoglie. *P. pres.* SFOGLIANTE. — *pass.* SFOGLIATO.

SFOGLIATA. *s. f.* Spèzie di torta fatta di sfoglie di pasta.

SFOGLIATO. *add. T. arch.* Fatto a scartòcci.

SFOGLIETTA. *dim.* di Sfòglia.

SFOGNARE. *v. intr.* Uscir della fogna. *¶ figurat.* Nascere. *P. pres.* SFOGNANTE. — *pass.* SFOGNATO.

SFOGO. *s. m.* Sfogamento. *¶ per met.* dicesi particolarmente delle passioni dell'animo. *¶* parlandosi d'archi o simili, La massima loro altezza, Rigoglio. *¶* parlandosi di aria, Libero passaggio di essa, Il potere liberamente entrare o uscire.

SFOJARSÌ. *rifl. att.* Cavarsi la fòja.

SFOLGORAMENTO. *s. m.* Lo sfolgorare, Balenamento.

SFOLGORANTE. *add.* Che sfòlgora, Risplendente.

SFOLGORARE. *intr.* Folgorare, Risplendere a guisa di fòlgore. *¶* Fare checchessia con la rapidità del fòlgore. *¶* in sign. *att.* Dissipare, Sperperare, Cacciar via. *P. pres.* SFOLGORANTE. — *pass.* SFOLGORATO.

SFOLGORATAMENTE. *adv.* Risplendentissimamente. *¶ per met.* Eccedentemente.

SFOLGORATO. *add.* *¶ per met.* Smoderato; che anche dicesi Disorbitante, e in mòdo basso Sbardellato. *¶* Disgraziato, Sperperato, Malconcio.

SFOLGOREGGIARE. *v. intr.* Iostesso che SFOLGORARE.

SFOLGORIO. *s. m.* Sfolgoramento. *¶ figurat.* Il saltabeccare, Il saltabellare.

SFOLLARE. *v. intr.* Disfarsi la fòlla, Uscire la gente da un luogo ov'è affollata.

SFONDAGIACO, o SFONDAGIACHI. *s. m.* Sòrta d'arme appuntata e di buona tempra, quasi dicesi atta a sfondare il giaco.

SFONDAMENTO. *s. m.* Lo sfondare. *¶* Uccisione, Sbudellamento.

SFONDARE. *v. att.* Levare, e Rompere il fondo. *¶* Rompere checchessia passandolo da una parte all'altra, Penetrar con violenza. *¶* Tirar colla fonda. *¶* Affondare. *¶* è anche *T. pitt.* e vale Apparir lontano o in lontananza. *¶* Dòte, o simile, che *sfonda*, Dote sfogorata, grande, eccedente. *P. pres.* SFONDANTE. — *pass.* SFONDATO.

SFONDATO. *sust.* lo stesso che Sfondato. *¶* *Sfonduto*, *T. pitt.* ec. Una veduta di prospettiva che dimostri gran lontananza.

SFONDATO. *add.* Senza fondo, Cui è levato il fondo o in tutto o in parte. *¶ figurat.* Insaziabile. *¶* Guasto, Rovinato. *¶* dicesi anche in sign. di Smisurato, come *Ricco sfondato*.

SFONDO. *s. m.* Quello spazio vano lasciato ne' palchi o nelle volte per dipignersi; ed anche la pittura medesima fatta in simili spazj.

SFONDOLARE. *v. att.* Sfondare. *¶* Passare da parte a parte, Bucare. *¶* Abattere, Rovinare. *¶* in sign. *intr.* Cadere in fondo, Precipitare. *P. pres.* SFONDANTE. — *pass.* SFONDATO.

SFONDOLATO. *add.* dicesi per Smisurato, Eccessivo, come *Ricco sfondolato*.

SFORACCHIARE. *v. att.* Foracchiare. *P. pres.* SFORACCHIANTE. — *pass.* SFORACCHIATO.

SFORMARE. *v. att.* Mutar la forma, Trasformare, Trasfigurare. *¶* usati anche per Cavar di forma, come *Sformar le scarpe*, e simili. *P. pres.* SFORMANTE. — *pass.* SFORMATO.

SFORMATAMENTE. *adv.* Fuòr di forma, Smisuratamente; che anche dicesi, ma in mòdo basso, Sbardellatamente.

SFORMATO. *add.* Deforme, Di brutta forma. *¶* Smisurato, Smoderato, Eccedente, Grande. *¶* Di gran peso. *¶* Fuor del comune uso, che anche dicesi Stravagante.

SFORMAZIONE. *s. f.* Bruttezza, Deformità.

SFORMEVOLE. *add.* Sformato, Atto a deformare; detto di ferita. *Ordinam. Giust. Sec. XIII.*

SFORNARE. *v. att.* contrario d'Inforzare, Cavar del forno. *P. pres.* SFORNANTE. — *pass.* SFORNATO.

SFORNIMENTO. *s. m.* Lo sfornire.

SFORNIRE. *v. att.* Tòr via i fornimenti. Privare, Spogliare. *P. pres.* **SFORNENTE.** — *pass.* **SFORNITO.**

SFORTIFICARE. *v. att.* *V. A.* Fortificare.

SFORTUNA. *s. f.* Mala sòrte, Infortunio.

SFORTUNAMENTO. *s. m.* Disavventura, Disgrazia.

SFORTUNARE. *v. att.* Rendere sfortunato.

SFORTUNATO. *add.* contrario di Fortunato, Sventurato. **¶** Che reca mala fortuna.

SFORTUNIO. *s. m.* Infortunio.

SFORZAMENTO. *s. m.* Lo sforzare, Sforzo.

SFORZARE. *v. att.* Forzare, Costringere. **¶** Occupar con la forza. **¶** Violare, Usar forza, violenza per tòrre la verginità a una fanciulla. **¶** **SFORZARSI.** *rifl. att.* Ingegnarsi, Affaticarsi, Far diligenza. **¶** *Sforzarsi ad una cosa,* Intendere a quella. **¶** *Sforzarsi di alcuna cosa,* Fornirsene con ogni sforzo e potere. *P. pres.* **SFORZANTE.** — *pass.* **SFORZATO.**

SFORZATAMENTE. *adv.* Con isforzo, Con forza grande. **¶** Contro voglia, Forzatamente. **¶** Violentamente. **¶** Con grande sforzo, Con grande esercito.

SFORZATICCIO. *add.* Alquanto sforzato.

SFORZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sforza.

SFORZEOLE. *add.* Che sforza, Che fa forza.

SFORZEVOLMENTE. *adv.* Con isforzo.

SFORZO. *s. m.* Lo sforzarsi, Ogni maggior forza, Potere, Possibilità. **¶** Esercito, o Qualunque preparazione militare.

SFORZOSO. *add.* Atto a far forza.

SFRACASSAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sfraccassare.

SFRACASSARE. *v. att.* Fraccassare. *P. pres.* **SFRACASSANTE.** — *pass.* **SFRACASSATO.**

SFRACELLARE, e **SFRAGELLARE.** *v. att.* quasi interamente Disfare infrangendo, e si usa anche in *sign. att. e rifl. att. P. pres.* **SFRACELLANTE,** e **SFRAGELLANTE.** — *pass.* **SFRACELLATO,** e **SFRAGELLATO.**

SFRAGELLARE. vedi **SFRACELLARE.**

SFRANGIARE. *v. att.* Sfilacciare il tessuto e ridurlo a guisa di frangia o cèrro.

SFRANGIATURA. *s. f.* Lo sfrangiare, e La cosa sfrangiata.

SFRASCARE. *v. att.* Levare i bòzzoli dalla frasca. **¶** *Allo sfrascare si vede quello che hanno fatto i bachi o bigatti,* e vale Alla fine bisogna giudicare delle cose o delle persone.

SFRATARE. *v. att.* Cavar da una religione di frati. **¶** e in *sign. rifl. att.* vale Uscir dalla religione. *P. pres.* **SFRATANTE.** — *pass.* **SFRATATO.**

SFRATTARE. in *sign. att.* Mandar via, Esiliare. **¶** ed in *sign. intr.* Andar via con prestezza. **¶** *Sfrattare il paese,* o simili, Uscirne con prestezza. *P. pres.* **SFRATTANTE.** — *pass.* **SFRATTATO.**

SFRATTO. *s. f.* Lo sfrattare. **¶** *Dare altrui lo sfratto,* dicesi del Farlo sfrattare.

SFREDDARE. *v. att.* Raffreddare.

SFREGACCIOLARE. *v. att.* Leggermente fregare.

SFREGACCIOLATA. *s. f.* Leggièro sfregamento.

SFREGACCIOLO. *s. m.* Scarabocchio, Parola male scritta, Cancellaticcio.

SFREGAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sfregare.

SFREGARE. *v. att.* Fregare. *P. pres.* **SFREGANTE.** — *pass.* **SFREGATO.**

SFREGIARE. *v. att.* Tòr via il fregio cioè l'ornamento. **¶** si dice anche il Far o un taglio nel viso altrui. **¶** Offendere altrui nell'onore. **¶** *rifl. att.* Perdere il fregio. *P. pres.* **SFREGIANTE.** — *pass.* **SFREGIATO.**

SFREGIO. *s. m.* Taglio fatto altrui sul viso. **¶** si dice anche La cicatrice che di tal taglio rimane. **¶** *figurat.* si dice anche per Villania, Infamia, Disonore. **¶** **SFRENAMENTO.** *s. m.* L'essere sfrenato o licenzioso, Sfrenatezza.

SFRENARE. *v. att.* Cavare il freno. **¶** In *sign. rifl. att.* Trarsi il freno. **¶** *figurat.* Divenire sfrenato, Licenzioso, Eccedere. *P. pres.* **SFRENANTE.** — *pass.* **SFRENATO.**

SFRENATAGGINE. *s. f.* Sfrenatezza.

SFRENATAMENTE. *adv.* Con mòdo sfrenato, Licenziosamente, Impetuosamente.

SFRENATEZZA. *s. f.* Sfrenamento, Sovèrchia licenza.

SFRENATO. *P. pass.* da Sfrenare. *figurat.* Licenzioso, Repente, Impetuoso. **¶** Eccessivo. **¶** *Sfrenato di mangiare, di bere ec.,* Intemperante. **¶** *Alla sfrenata,* posto *avverb.* vale Sfrenatamente.

SFRENAZIONE. *s. f.* Sfrenamento.

SFRENELLARE. *v. att.* Levare i ròmi dal frenello per mettergli in òpra.

SFRETTARE. *v. att.* Rallentare il fervore nel far checchessia.

SFRIGGOLARE, e **SFRIGOLARE.** *v. att.* Quel romoretto o fragore che fa il pesce o la frittura nella padèlla mentre si frigge.

SFRINGUELLARE. *v. att.* Cantare; e dicesi propriamente del fringuèllo quando canta alla distesa e fa il suo verso assai lungo. **¶** *per met. vale* Parlare arditamente de' fatti altrui.

SFRIZZARE. *v. att.* Frizzare.

SFROGIATO. *add.* Senza fröge, ed è aggiunto di naso.

SFROMBOLARE. *v. att.* Tirare colla sfrombola.

SFRONDARE. *v. att.* Levare via le fronde. *†* Far pèrdere le fòglie. *†* Lo sfrondarsi, Pèrdere le fòglie. *P. pres.* **SFRONDANTE.** — *pass.* **SFRONDATO.**

SFRONDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sfronda.

SFRONDEARE. *v. att.* *V. A.* Sfrondare.

SFRONTARSI. *rifl. att.* Prendere ardire o fidanza. *P. pres.* **SFRONTANTE.** — *pass.* **SFRONTATO.**

SFRONTATÁGGINE. *s. f.* Sfacciatággine, Sfrontatezza.

SFRONTATAMENTE. *adv.* Sfacciatamente.

SFRONTATEZZA. *s. f.* Sfacciatezza, Sfrontatággine.

SFRONTATO. *add.* lo stesso che **SFACCIATO.**

SFRONZARE. *v. att.* Sfrondare.

SFROTTOLARE. *v. intr.* Dire fròttolle, Dire fandonie.

SFRULLARE. *v. att.* Fare andare attorno, Far girare.

SFRUTTARE. *v. att.* parlandosi di terreni, vale Renderli infruttuosi, stèrili e meno atti al frutto; Indebolirli. *†* trattandosi d'altre cose, vale Cercar di trarne più frutto che si può senza aver riguardo al mantenimento. *†* **SFRUTTARSI.** *rifl. att.* Divenire infruttuoso. *P. pres.* **SFRUTTANTE.** — *pass.* **SFRUTTATO.**

SFUCINATA. *s. f.* voce bassa. Moltitudine, Gran quantità.

SFUGGEVOLE. *add.* Che sfugge, Atto a sfuggire, Labile. *†* vale anche Per cui agevolmente si sfugge, Liscio, Lúbrico.

SFUGGEVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sfuggevole.

SFUGGIASCAMENTE. *adv.* Fuggiascamente.

SFUGGIASCO. *add.* Fuggiasco. *†* Alla sfuggiasca, e di sfuggiasco, posti avverb. vagliono Di nascondo, Nascostamente, Di passaggio.

SFUGGIMENTO. *s. m.* Lo sfuggire.

SFUGGIRE. *v. att.* Scappare, Schifare. *†* *T. di prospettiva.* è Quell'allontanarsi che par che facciano all'occhio i casamenti e fabbriche tirate in prospettiva col punto, e le figure dal pittore rappresentate in lontananza, che a proporzione diminuiscono seguendo la proporzione dello sfuggire de' pismi e delle medesime prospettive. *P. pres.* **SFUGGENTE.** — *pass.* **SFUGGITO.**

SFUGGITO. *add.* Sfuggitivo. *†* Alla sfuggita, posto avverb. vale Con poco agio, Quasi furtivamente.

SFUMAMENTO. *s. m.* Lo sfumare, e figurat. Segno, Apparenza.

SFUMANTE. *s. m.* *T. pitt.* ed è per lo più aggiunto di colore digradato in mòdo che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro.

SFUMARE, e **SFUMMARE.** *v. att.* Faalare, Mandar fuori il fummo, il vapore, o altra cosa simile, e si usa in *sign. att.* e *intr.* *†* Fare svaporare per via di bollire. *†* *Sfumare, T. pitt.* in *sign. att.* vale Unire i colori confondendoli dolcemente fra di loro, e in *sign. intr.* vale Essere digradato in mòdo il colore, che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro. *P. pres.* **SFUMANTE.** — *pass.* **SFUMATO.**

SFUMATEZZA. *s. f.* *T. pitt.* Qualità della pittura, qui o qua, bene o male sfumata.

SFUMATO. *add.* *T. pitt.* è un mòdo di dipignere che lascia una incertezza nella terminazione del contorno e nei particolari delle forme, e quando si guarda l'opera da vicino, ma in giusta distanza, apparisce ogni indecisione.

SFUMATURA. *s. f.* *T. pitt.* Digradamento di colori, fatto per mòdo che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro.

SFUMINO. *s. m.* *T. pitt.* Pezzuolo di pelle o di carta ravvolto a còno, per istendere l'acquerello o la matita sulla carta ec.

SFUMMARE. vedi **SFUMARE.**

SFUMOSO. *add.* *T. pitt.* Sfumato, Con isfumatezza. *Leon. Vinc. Pitt.*

SFURIATA. *s. f.* voce bassa. Quantità di parole ingiuriose o simili, provenienti per lo più da collera o sdegno; Uscita in atti e in parole violente per mòdo di ira o d'altra forte passione.

SGABBIARE. *v. att.* contrario d'Ingabbare, Cavar dalla gabbia. *P. pres.* **SGABBIANTE.** — *pass.* **SGABBIATO.**

SGABELLARE. *v. att.* Trarre le mercanzie di dogana pagandone la gabella. *†* per sim. *Sgabellarsi di chiacchiera,* valò Liberarsene. *P. pres.* **SGABELLANTE.** — *pass.* **SGABELLATO.**

SGABELLETTA. *dim.* di Sgabèllo.

SGABELLINO. *dim.* di Sgabèllo.

SGABÈLLO. *s. m.* Arnese sopra il quale si àiede, ma senza spalliera. *†* Ciò su che posansi i piedi.

SGABELLONE. *accr.* di Sgabèllo. *†* Ménsola di atucco o di legno.

SGABUZZINO. *s. m.* Stanzuccia misera e stretta. Voce di uso comune.

SGAGLIARDARE. *v. att.* Tòr la gagliardia.

SGAGLIOFFARE. detto di danari, vale Sborsare, Snocciolare.

SGALANTE. *add.* Svenevoles, Sgraziato.

SGALERA. *s. f. T. bot.* Carduccio, Carciofo salvatico.

SGALLETTARE. *v. intr.* Far atti di vivacità e di brio, per parere amabile, spiritoso ec. Voce di uso comune.

SGAMBARE. *v. att.* Menar le gambe, Camminar di fretta. *¶ In sign. rifl. att.* Affaticare, e Stancare sommamente le gambe. *¶ Sgambare via, Fuggire, Correre nell'andar via, Darla a gambe. P. pres.* SGAMBANTE. — *pass.* SGAMBATO.

SGAMBATO. *add.* Senza gambe. *¶ figurat.* si dice di Chi sia stracco per soverchio cammino. *¶* è anche aggiunto di una foggia antica di calze. *¶ Sgambato*, dicesi di un Fiore o di una frutta di cui sia rotto il gambo.

SGAMBETTARE. *v. att.* Dimenar le gambe, Gambettare. *¶ per met.* Stare in ozio. *¶ Siedi e sgambetta, vedrai tua vendetta, prov.* che Vale Non correre in furia a vendicarti, che il tempo te la farà egli.

SGAMBETTO. *s. m.* Gambetto.

SGAMBUCCIATO. *add.* dicesi di Chi sta senza calze.

SGANASCIARE. *v. att.* Slogar le ganasce. *¶* dicesi de' cavadenti poco abili quando, nell'estrarre il dente, fanno delle gravi lacerazioni. *¶ Sganasciarsi dalle risa, o per risa, o simili, vagliono ridere smoderatamente. P. pres.* SOANASCIANTE. — *pass.* SGANASCIATO.

SGANASCIATA. *s. f.* Lo sganasciare. *¶ Sganasciata di risa, Scrocchio di risa, Risata saporitissima.*

SGANGANATO. *add.* Sgangherato, Sbracato, Rotto. *Ricciardetto.*

SGANGASCIAMENTO. *s. m.* Lo sgangasciare.

SGANGASCIARE. *v. att.* Rider al forte che quasi la ganascia si sforzi e si sloghi.

SGANGHERAMENTO. *s. m.* Lo sgangherare, oppure Disordine, Soperchianza, Eccesso.

SGANGHERARE. *v. att.* Cavar dai gangheri, Scommettere. *¶ per met.* vale Levare di sesto, Slogare. *P. pres.* SGANGHERANTE. — *pass.* SGANGHERATO.

SGANGHERATACCIO. *accr.* di Sgangherato.

SGANGHERATÁGGINE. Qualità di ciò ch'è sgangherato, Sconcezza.

SGANGHERATAMENTE. *adv.* Con maniere sgangherate, Eccessivamente.

SGANGHERATO. *add.* Cavato da' gangheri. *¶ per met.* vale Sciamannato, Scomposto, Disadatto, Sconcio.

SGANGHERITUDINE. *s. f.* Sgangheramento.

SGANNAMENTO. *s. m.* Lo sgannare, e Lo sgannarsi.

SGANNARE. *v. att.* Cavar altrui d'inganno con vere ragioni. *¶ in sign. rifl.* vale Uscir d'inganno. *P. pres.* SGANNANTE. — *pass.* SGANNATO.

SGARAFFARE. *v. att.* Sgraffignare, Graffiare, ed anche Rubare, Portar via.

SGARARE, e SGARIRE. *v. att.* Vincere la gara, Rimaner al disopra nella contesa. *¶ Cavar d'impegno, di gara. ¶ per sim.* vale Affrontar il pericolo. *P. pres.* SGARANTE. — *pass.* SGARATO, e SOARITO.

SGARBATÁGGINE. *s. f.* Sgarbatezza, Sgraziataggine.

SGARBATAMENTE. *adv.* Con maniera sgarbata, Sgraziatamente.

SGARBATEZZA. *s. f.* Sgarbataggine. **SGARBATO.** *add.* Senza garbo, Svenevoles.

SGARBO. *s. m.* Maniera incivile e disobbligante, Mala grazia nel trattare con alcuno.

SGARGARIZZARE. *v. att.* Gargarizzare.

SGARIGLIO, e SGHERIGLIO. *s. m.* V. A. Sghërro, Uomo d'arme.

SGARIRE. vedi SGARARE.

SGARRARE. *v. att.* Prender errore o sbaglio, Sbagliare.

SGARRETIARE. *v. att.* Tagliare i garretti.

SGARRONE. *s. m.* Errore, Sbaglio.

SGATTAJOLARE. *v. intr.* Trovar ripieghi, sotterfugi; Uscir d'impaccio con arte; come fa il gatto che svigna per la gattajuola, allorchè si vede in pericolo.

SGAVAZZARE. *v. att.* Gavazzare, Godere, Rallegrarsi, Darsi buon tempo.

SGELARE. *v. intr.* Sciogliersi il gelo, Didacciare: voce ripresa a tórto, come quella che ha per sé l'analogia, e l'autorità del Bartoli; come a proposito fa notare il Valeriani.

SGEMMARE. *v. att.* Tórre o Cavare le gemme.

SGHEMBO. *s. m.* Tortuosità. *¶ figurat.* vale Scompiataggine, Sciocchezza. *¶ A sghembo, posto avverb.* vale A sghimbescio, A schiancio, A schisa.

SGHEMBO. *add.* Tórto. *¶ Andare sghembo*, dicesi di Persona che vada obliqua per naturale impedimento o per altra cagione.

SGHERIGLIO. vedi SGARIGLIO.

SGHERMIRE. *v. att.* contrario di Ghermire: Rilasciare, Staccare.

SGHERMITORE-TRICE, e SGHERMIDORE-DRICE. *verb.* Chi o Che sghermisce.

SGHERONATO. *add.* Fatto a gheroni, Tagliato a sghimbescio o a schisa e in tralice, Largo di sotto e stretto di sopra, e dicesi propriamente di tela o panno.

SGHERRACCIO. *pegg.* di Sghërro.
SGHERRETTARE. *v. att.* Sgarrettare, Tagliare i garretti.

SGHERRO. *s. m.* Brigante, Che fa del bravo: che anche direbbesi Tagliacantonì, Mangiaferro. *¶* in forza d' *add.* vale lo stesso. *¶* e vale anche Benvestito, Vestito alla moda e galantemente. *¶* Alla sghërra, *modo avv.* A mòdo che fanno o dicono gli sghèrri; o, parlando di veste, A mòdo che portano gli sghèrri.

SGHÈSCIA. *s. f.* Gran fame. Voce plebèa dell' uso.

SGHIACCIARE. *v. att.* Didiacciare; contrario di Agghiacciare.

SGHIGNAPAPPOLE. *s. m.* voce bassa. Ridone, Che ride sghangheratamente.

SGHIGNARE. *v. att.* Farsi bèffe, Burlare, Schernire. *¶* e semplicemente Ghignare.

SGHIGNAZZAMENTO. *s. m.* Lo sghignazzare.

SGHIGNAZZARE. *v. att.* Ridere con istrèpito.

SGHIGNAZZATA. *s. f.* Ghignata, Sghignazzamento.

SGHIGNAZZÍO. *s. m.* Sghignazzata continua.

SGHIGNAZZO. *s. m.* Sghignazzamento.

SGHIGNO. *s. m.* Ghigno.

SGHIGNUZZO. *dim.* di Sghigno.

SGHIMBÈSCIO (A). lo stesso che A sghembo. *¶* Uomo a sghimbescio, Uomo di strani mòdi, stravagante.

SGITTAMENTO. *s. m.* V. A. Agitazione, Dibattimento.

SGOBBARE. *v. att.* Portare sul dösso, sulle spalle alcun peso. *¶* usati anche *figurat.* per Studiare tanto assiduamente da quasi ingobbire.

SGÖBBO. *s. m.* Studio materiale in cui non giudca l' ingegno ma solo la fatica. Voce di uso.

SGOBBONE. *s. m.* così chiamano gli scolari Chi con pöco ingegno, ma pure a forza di schiena impara una scièntia.

SGOCCIOLABOCCALI. *s. m.* voce bassa, e si dice a Uomo che beve assai.

SGOCCIOLARE. *v. att.* Gocciolare, Versare infino all' ultima gocciola. *¶* *¶* Asciugare, Suzzare. *¶* Sgocciolare il bariletto, o il barlötto, e simili, in *modo prov.* Dir tutto quel che un sa o che ha da dire. *P. pres.* SGOCCIOLANTE. — *pass.* SGOCCIOLATO.

SGOCCIOLATURA. *s. f.* Lo sgocciolare. *¶* Quel pöco di liquore che résta nel vaso votato, ma non sgocciolato. *¶* Indugiare, Ridursi, Giugnere, o simili, alla sgocciolatura, Indugiare ec. all' ultimo término: mòdi bassi.

SGÖCCIOLIO. *s. m.* Lo sgocciolare,

Sgocciolatura. *¶* Indugiare ec. allo sgöccio, lo stesso che Indugiare ec. alla sgocciolatura. *¶* Essere agli sgöccio, Esser per finire checchessia, Restartici pöco pöco più della cösa onde tratti; presa la metafora del fiasco del vino già finito e dove solo rimane la sgocciolatura.

SGOLARSI. *v. intr. pron.* Gridare, perchè altri intènda, così fòrte che quasi la gola si guasti. Voce di uso.

SGOLATO. *add.* Senza gola. *¶* vale anche Scolacciato, Colla gola scopèrta. *¶* *figurat.* Che ridice facilmente le cöse, Ciarléro.

SGOMBERAMENTO, e SGOMBRA-
MENTO. *s. m.* Lo sgombrare.

SGOMBERARE, e per *sinc.* SGOMBRARE. *v. att.* Portar via masserie da luògo a luògo per mutar domicilio. *¶* Levare röba da un luògo e nasconderla in un altro. *¶* *assol.* Uscirsi di un luògo, Andar via. *¶* Portar via semplicemente. *¶* Dipartire, Mandar via. *¶* Portar checchessia in qualche luògo. *¶* *figurat.* Liberare, Purgare. *¶* Discacciare. *¶* Sgomberare il paese, o simili, Partirsene, Abbandonarlo. *P. pres.* SGOMBERANTE, e SGOMBRANTE. — *pass.* SGOMBERATO, e SGOMBRATO.

SGOMBERATORE, e SGOMBRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgombra.

SGOMBERATURA. *s. f.* Sgombramento, Sgombramento.

SGOMBERO, e SGOMBRO. *sust.* Lo sgombrare. *¶* Discacciamento.

SGOMBERO, e SGOMBRO. *add.* tronchi da Sgomberato e da Sgombrato. *¶* per *met.* Scárico.

SGOMBINARE. *v. att.* men usato che Sgominare. *P. pres.* SGOMBINANTE. — *pass.* SGOMBINATO.

SGOMBRAMENTO. *s. m.* Lo sgombrare.

SGOMBRARE. vedi SGOMBERARE, e così tutta la procedèntia.

SGOMBRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgombra.

SGOMBRO. vedi SGOMBERO.

SGOMBRO. *s. m.* Sörta di pesce di mare che ha il cörpo bislungo; la tèsta lunga terminante in punta ottusa; l'apertura della bocca larga; la lingua libera, puntata e liscia; il palato liscio sul mèzzo, ma agli orli è guernito come da ambedue le mascèlle d' una fila di piccoli denti acuti; e di questi ultimi si incastrano que' di sopra con que' di sotto.

SGOMENTAMENTO. *s. m.* Lo sgomentarsi.

SGOMENTARE. *v. att.* Sbigottire; e usati anche *intr.* e *rifl. att.* *P. pres.* SGOMENTANTE. — *pass.* SGOMENTATO.

SGOMENTEVOLE. *add.* Che si sgomenta.

SGOMENTIRE. *v. att.* V. A. Sgomentare.
SGOMENTO. *sust.* Sbigottimento.

SGOMINARE. *v. att.* Disordinare, Scompigliare, Mettere in confusione, Metter sossopra. *P. pres.* SGOMINANTE. — *pass.* SGOMINATO.

SGOMINIO, o SGOMINO. *s. m.* Lo sgominare, Scombinazione, Scompiglio.
SGOMITOLARE. *v. att.* contrario di Aggomitolare. § Disfare o Svoltare cosa avvolta in forma di gomito, Disfare il gomito. *P. pres.* SGOMITOLANTE. — *pass.* SGOMITOLATO.

SGONFIAMENTO. *s. m.* Svanimento dell' enfiagione, Il disenfarsi.

SGONFIARE. contrario di Gonfiare; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* § per met. Sbudellare, Uccidere. *P. pres.* SGONFIANTE. — *pass.* SGONFIATO.

SGONFIETTO. *dim.* di Sgonfio.

SGONFIO. *s. m.* Enfiatura prodotta dall' aria in alcuni corpi come nel pane, nelle vesti e simili. § dicesi ancora di Quelle che sono prodotte dall' arte in cose che hanno l' apparenza d' esser leggiere.

SGONFIO. *add.* Sgonfiato.

SGONNELLARE. *v. att.* Levare la gonnella. § e nell' uso volgare dicesi di quelle donne che vanno continuamente gironi, massimamente per le chiese; perchè camminando la gonnella si muove ec.

SGORBIA. *s. f.* Scarpello fatto a doccia per intagliare il legno.

SGORBIARE. *v. att.* Imbrattar con inchiostro, o con freggi o schizzi d' inchiostro chechessia, il che si dice ancora Scorbicare. § Schiccherare, Screziare, Macchiare generalmente. § *intr. e rifl. att.* Darsi impaccio, Affannarsi, Brigarsi. *P. pres.* SGORBIANTE. — *pass.* SGORBIATO.

SGORBIO. *s. m.* Macchia fatta in sul foglio con inchiostro, Scorbio.

SGORBIOLINA. *dim.* Piccola sgorbia.

SGORGAMENTO. *s. m.* Lo sgorgare.

SGORGAMENTE. *adv.* Con grande sgorgamento.

SGORGARE. *v. intr.* Sboccare, Traboccare, L'uscir fuori che fanno l'acque da qualche luogo, L'uscir del gorgo; e si usa in *sign. att. e intr.* § per sim. Spargere abbondantemente. § Uscir fuori in abbondanza. § per met. Diffondersi, Spandersi. § Dir tutto quello che alcuno ha fatto o detto a chiunque ne domanda. *P. pres.* SGORGANTE. — *pass.* SGORGATO.

SGORGATA. *s. f.* Quella quantità d' acqua che attrae lo stantuffo della tromba ad ogni impulso del movente; o piuttosto Quello spazio che rimane vuoto d' aria nella tromba ad ogni alzata dello stantuffo.

SGORGO. *s. m.* Lo sgorgare, Sgorgamento. § *A sgorgo*, posto *avverb.* Con grande sgorgamento, Copiosamente, Abbondantemente.

SGOVERNATO. *add.* Non governato, Mal trattato. § Trascurato.

SGOZZARE. *v. att.* Tagliare il gozzo, Scannare. § vale anche Votare il gozzo. § *Sgozzare un' ingiuria*, una beffa, un mal tratto, o simile, Dimenticarlo, Comportarlo, o come dicesi Mandarlo giù; e si usa generalmente con la negativa. *P. pres.* SGOZZANTE. — *pass.* SGOZZATO.

SGRACIMOLARE. *v. att.* Levare i gracimoli dal grappolo; e per met. Levare via, Diminuire.

SGRADARE. *v. att.* Distinguere per gradi.

SGRADEVOLE. *add.* Misgradito, Malgradito.

SGRADIRE. *v. att. e intr.* Dispiacere, contrario d' Aggradire. *P. pres.* SGRADEnte. — *pass.* SGRADITO.

SGRAFFA. *s. f. T. stamp.* Unione di diversi pezzi di piccole linee che unendosi nel mezzo formano un pezzo solo, e servono nella stampa per raccogliere diversi articoli.

SGRAFFIARE. *v. att.* Graffiare. § Lavorare di sgraffio, *T. pitt. P. pres.* SGRAFFIANTE. — *pass.* SGRAFFIATO.

SGRAFFIATO. *add.* Graffiato. § per sim. si dice di varie cose, e vale Alquanto consumato, o Rigato.

SGRAFFIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dipinge a sgraffio.

SGRAFFIGNARE. *v. att.* voce bassa. Rubare, Portar via.

SGRAFFIO. *s. m.* Graffio, Graffiatura. § una Sòrta di pittura in muro a chiaro scuro che è disegno e pittura insieme, e serve per ornamento di facciate di case, palazzi e cortili, ed è sicurissimo all' acqua, perchè tutti i dintorni sono tratteggiati con un ferro incavando lo intonaco, prima tinto di color nero, e poi coperto di bianco. § *Dipingere a sgraffio*, è il Fare quella sòrta di pittura.

SGRAFFIONE. *s. m.* Sgraffio grande.

SGRAFFITO. *s. m. T. pitt.* Sòrta di pittura in muro a chiaroscuro, detta anche Sgraffio.

SGRAMMATICARE. *v. att.* voce usata per ischerzo. Esplicare per grammatica, Dichiarare secondo che fanno i grammatici. § ora usasi anche per Errare in grammatica. *P. pres.* SGRAMMATICANTE. — *pass.* SGRAMMATICATO.

SGRAMMATICATURA. *s. f.* Errore di grammatica: voce di uso.

SGRAMUFFARE. *v. att.* voce di gergo: Slatinare, Parlare in grammatica.

SGRANABILE. *add.* Che si può sgranare.

SGRANARE. *v. att.* Cavare i legumi dal guscio. § *rifl. att.* dicesi della Terra che, quando è in zolle, è facile a disfarsi quasi in granelli. *P. pres.* SGRANANTE.

— *pass.* SGRANATO.

SGRANCHIARE. *contrario di Aggran-
chiare*; e si usa in *sign. att. e intr.* § *per met.* Snehittirsi, Svegliarsi.

SGRANCHIRE. *v. att. e intr.* lo stesso che SGRANCHIARE, quasi Uscir dal buco come i granchi. § SGRANCHIRSI. *rifl. att.* Snehittirsi, Farsisvelto. *P. pres.* SGRANCHIENTE. — *pass.* SGRANCHITO.

SGRANELLARE. *v. att.* dicesi propriamente dello Spiccare gli acini o granelli dell'uva dal grappolo e da picciuoli.

SGRANOCCHIARE. *v. att.* Mangiar con ingordigia cose che masticandole sgretolino.

SGRATARE. *v. att.* *V. A.* Spiacere.

SGRATTARE. *v. att.* Spolpare, *p. cs.* *Pranzai con Pietro, e sgrattammo le ossa a due buoni capponi.*

SGRAVAMENTO. *s. m.* Lo sgravare.

SGRAVARE. *v. att.* contrario d' Aggravare: Alleggerire, Alleviare. § in *sign. rifl. att.* parlandosi di donna, l'artorire. § Scemarsi il peso o carico di checchessia. § vale anche Diminuire le imposte, i carichi e simili. *P. pres.* SGRAVANTE. — *pass.* SGRAVATO.

SGRAVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgrava, Alleviatore-trice.

SGRAVIDANZA. *s. f.* Uscimento del parto.

SGRAVIDARE. *v. att.* Disgravidare, Spregnare.

SGRAVIO. *s. m.* Lo sgravare. § Scolo di umori, Scarico, Evacuazione di escrementi. § *per met.* Giustificazione.

SGRAZIA. *s. f.* *V. A.* Disgrazia.

SGRAZIATAGGINE. *s. f.* Sgarbatezza, Malagrazia.

SGRAZIATAMENTE. *adv.* Senza grazia, Con isgraziataggine. § vale anche Con disgrazia, Per disgrazia.

SGRAZIATELLO. *dim.* di Sgraziato.

SGRAZIATO. *add.* Senza grazia, Svene- vole, Senza avvenentezza. § Misgradi- to, Spiacente, contrario di Grazioso. § talora si piénde per Sfortunato. § Cat- tivo, Tristo.

SGRAZIATONE. *accr.* di Sgraziato, Sgarbato.

SGRETOLARE. *v. att.* Rompere fa- cendo schegge, Tritare, Stritolare; e si usa in *sign. att. e intr.* § dicesi pur del romore che fanno sotto i denti alcune cose mangerecce, quando hanno in sé rena, o altro che di simile. *P. pres.* SGRÉTOLANTE. — *pass.* SGRÉTOLATO.

SGRETOLÍO. *s. m.* Sgretolamento, Stritolamento, ed anche Mòto fermenta- tivo.

SGRETOLOSO. *add.* Che sgrétola.

SGRICCHIOLARE. *v. att.* Scricchio- lare, Scrosciare.

SGRICCIOLO. *s. m.* Scriccio, e Scric- cio.

SGRIDAMENTO. *s. m.* Lo sgridare.

SGRIDARE. *v. att.* Riprendere con grida minaccevoli, Gattire. § Shandire. *P. pres.* SGRINANTE. — *pass.* SGRIDATO.

SGRIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sgrida.

SGRIDO. *s. m.* Sgridamento.

SGRIGIATO. *add.* Di color grigio.

SGRIGIOLARE. *v. att.* Sgricchiolare, e si dice per lo più del romore che fan- no l'armi battute insieme.

SGRIGNARE. *v. att.* Rider per beffe, o Ridacchiare.

SGRIGNUTO. *add.* Che ha lo sgrigno, Gòbbo.

SGRILLETTARE. *v. att.* *T. archib.* Far scoccare lo scatto del grilletto di un' arme da fucio.

SGROPpare. *v. att.* Disfare il gròp- po, Sciorre, che più comunemente di- cesi Sgruppare.

SGROPpare. *v. att.* Guastar la gròp- pa. *P. pres.* SGROPpANTE. — *pass.* SGROP- PATO.

SGROSSAMENTO. *s. m.* Lo sgrossare.

SGROSSARE. *v. att.* Disgrossoare. *P. pres.* SGROSSANTE. — *pass.* SGROSSATO.

SGROTTARE. *v. att.* Disfar la gròtta, Torre la materia che abbia formato co- me una gròtta o argine dovechessia.

SGRUFOLARE. *v. att.* Grufolare. fin *sign. rifl. att. per met.* si dice di Chi prende tutti i suoi comodi nel fare una còsa.

SGRUGNATA. *s. f.* Sgrugno grande.

SGRUGNO. *s. m.* Colpo dato nel viso colla mano serrata.

SGRUGNONE. *s. m.* Sgrugno grande.

SGRUPPARE. *v. att.* Svoltare, Cavar del gruppo.

SGUAGLIANZA. *s. f.* *V. A.* Disugua- glianza, Differenza.

SGUAGLIARE. *v. att.* *V. A.* contrario d' Agguagliare. § *per met.* Disunire. *P. pres.* SGUAGLIANTE. — *pass.* SGUAGLIATO.

SGUAGLIATO. *add.* *V. A.* Differente.

SGUAGLIO. *s. m.* *V. A.* Disuguaglian- za, Differenza, contrario d' Agguaglio.

SGUAINARE. *v. att.* Cavar dalla guaina. § *per met.* Cavar fuòra. *P. pres.* SGUAINANTE. — *pass.* SGUAINATO.

SGUAJATAGGINE. *s. f.* Sgraziatàg- gine, Disadattaggine.

SGUAJATAMENTE. *adv.* Sgraziata- mente, Sgarbatamente.

SGUAJATO. *add.* Svene- vole, Uomo

senza riguardi che dice o fa cose improprie o sciocche.

SGUAIATUCCIO. *dim.* Svenevoluccio, Sgraziatello.

SGUALCIRE. *v. att.* Gualcire.

SGUALDRINA. *s. f.* Vile donna di mondo.

SGUALDRINEGGIARE. *v. att.* Usar modi da squaldrina, o Fare vita da squaldrina.

SGUALDRINELLA. *s. f. vilif.* di Squaldrina.

SGUANCIA. *s. f.* Una delle parti di che è composta la briglia, ch'è una Striscia di cuojo della medesima lunghezza della testiera, alla quale è attaccato il portomorso dalla banda sinistra.

SGUANCIARE. *v. att.* Guastare, o Rompere la guancia.

SGUANCIATO. *add.* Scemo da una parte, e dicesi di corpi celesti, come la luna quando ha 12 o 13 giorni.

SGUANCIO. *s. m.* Scancio; e si usa averb. come *A sgancio*, *Per isgancio*, o simili, Obliquamente, Per iscancio. *¶ Sgancio*, o *Spalletta di porta, finestra*, o simile, dicesi da' muratori Quella parte del muro, tagliata a gimbescio, accanto agli stipiti e architrave delle porte, finestre, o simili.

SGUARAGUARDARE. *v. att.* V. A. Guardare e riguardare, Andare sguardando.

SGUARAGUARDIA. *s. f.* V. A. Avanguardia, Vanguardia.

SGUARAGUATARE. *v. att.* V. A. Sguardare.

SGUARDAMENTO. *s. m.* Lo sguardare.

SGUARDARE. *v. att.* lo stesso che GUARDARE. *¶* Aver riguardo a considerazione. *¶* Esplorare. *P. pres.* SGUARDANTE. — *pass.* SGUARDATO.

SGUARDATA. *s. f.* Sguardo, Sguardamento.

SGUARDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che guarda.

SGUARDEVOLE. *add.* Riguardevole, Raggiardevole.

SGUARDO. *s. m.* Lo guardare, Veduta, Occhiata. *¶* Considerazione, Riguardo. *¶* Oggetto che attira lo sguardo. *¶* Stare a bello sguardo, o a Bellosguardo, Stare con sospetto ad osservare, Stare sull'avviso.

SGUARDOLINO. *dim.* di Sguardo.

SGUARGUATO. *s. m.* V. A. Sguaraguardia.

SGUARNITO. *add.* Che non è guarnito, Sforuito, Spioveduto.

SGUATTERO. *s. m.* voce plebea Guattero.

SGUAZZARE. *v. att.* Guazzare. *¶* Go-

dere, Trionfare, Far buona cèra, Far tempono. *¶* Scialacquare, Dissipare. *P. pres.* SGUAZZANTE. — *pass.* SGUAZZATO.

SGUAZZACODA. *s. f.* Cutrèttola.

SGUAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sguazza.

SGUAZZINGONGOLO. *s. m.* Manicarello con salsa, Intingolo.

SGUERNIRE. *v. att.* Sforuire; contrario di Guernire. *P. pres.* SGUERNENTE. — *pass.* SGUERNITO.

SGUERRUCCIA. *s. f.* Spèzie d'arme offensiva.

SGUFARE. *v. att.* Uccellare, Burlare.

SGUIGGIARE. *v. att.* Strappare o Sconficcare la guiggia.

SGUINCIO (A). lo stesso che A SGHEMBO.

SGUINZAGLIARE. *v. att.* Cavar del guinzaglio, Sciogliere il guinzaglio al cane. *¶ per met.* Incitare. *P. pres.* SGUINZAGLIANTE. — *pass.* SGUINZAGLIATO.

SGUISCIARE. *v. att.* Sguizzare, Guizzare.

SGUITTIRE. *v. att.* Squittire.

SGUIZZARE. *v. att.* Lo scappare che fanno i pesci di mano a chi gli tien presi. *¶* o il Saltar dei pesci fuor dell'acqua o sulla superficie di essa. *¶ per sim.* si dice di qualunque cosa che scappi o schizzi via. *P. pres.* SGUIZZANTE. — *pass.* SGUIZZATO.

SGUSCIARE. *v. att.* Cavar del guscio. *¶ figurat.* Scappar via o Sfuggire dalla presa. *P. pres.* SGUSCIANTE. — *pass.* SGUSCIATO.

SGUSCIATO. *add.* Disguscio, Tratto dal guscio. *¶* usati in forza di sust. ed è voce usata dagli argentieri, cesellatori, e simili, vale Sguscio fatto in un lavoro.

SGUSCIO. *s. m.* T. cesell. e simili. Spèzie di profilatojo o ferro incavato. *¶* dicesi pure da' cesellatori ec., lucavo fatto in qualche lavoro.

SGUSTARE. *v. att.* Disgustare. *¶* SGUSTARSI. *rifl. att.* Fèrder il gusto di una cosa, Prènderla a fastidio.

Si. *part.* accompagnante il verbo così dietro, come davanti, alcuna volta si piglia per lo pronome *Se*, nel terzo caso d'amendue i generi. *¶* *Si*, aggiunto al verbo davanti o dopo, lo fa alcuna volta nella terza persona di significato o passivo o *rifl.* *¶* alcuna fiata la particella *Si*, senza essere espressa, in certi verbi si sottintende. *¶* *Si*, quando è particella riempitiva si prepone alle particelle *Mi*, *Ti*, *Ci*, *Me*, *Te*, *Ce*, *Ne*, ed eziandio a' pronomi *Il*, *Lo*, *Gli*, *La*, *Le*; s'antepone anche alle particelle *Mi Ti*, *Mi Si*, *Mi Vi* ec. *¶* *Si*, nella espressione e di pronome, e di particella accompagnante per sua natura il verbo, si pospone alle particelle *Mi*, *Ti*, *Ci*, *Vi*,

come pure a' pronomi *Il, Le, Li, Gli, La, Le*.

SI. avv. che afferma, contrario di No. **SI**, Espressione di desiderio. **VEEMENZA** di sdegno. **FIGURA** d'ironia, maniera frequente e proprissima. **FORZA** di maraviglia. **INVECE** di Così, **IN** cotai guise, **IN** maniera, Tanto. **TANTO**: si univa anticamente al superlat. **E si e si**, E questo e questo; si dice ancora *Così e così*, e scennava le cose dette prima per non ripeterle. **ALTRESÌ**, in cambio di Nondimeno, Per lo meno, Tuttavia. **INFINO** a tanto che, **TANTOCCHÈ**, **INFINCHÈ**. **MA SI**, **MA BENSÌ**. **SI**, part. riemp. posta per proprietà di linguaggio, e per leggiadria, e per maggior espressione.

SI, part. replicata in corrispondenza, in vece di Così, Come, Tanto e Quanto. **SI**, uasto talora coll' articolo, o espresso o sottinteso in forza di nome. **È** pronome personale indefinito, che congiunto co' verbi nella terza persona del singolare, indica in genere una o più persone: vi corrisponde *Uno, Altri, L' uomo, La gente*. **SI EH?** modo che si usa per accennare che abbiam conosciuto l'inganno che si asconde in qualche atto o proposta. **SI BENE**, più efficace che il puro **SI**, assertivo. **SI BENE COME**, Siccome. **SI ANCHE**, Come pure, Oltre a ciò. **SI COME**, Tosto che, Subito che. **COME**.

SIBILARE, e **SIBILLARE**. v. att. Fischiare. **INSPIILLARE**, Instigare.

SIBILATORE-TRICE. verb. Chi o Che sibila. *figurat.* Beffatore, Derisore.

SIBILIO. s. m. Rumore di molte cose che sibilano ad un tempo.

SIBILLA. s. f. Indovina, e propriamente si dice Qualcheduna delle dieci celebri donne alle quali gli antichi attribuivano conoscenza del futuro e virtù di predirlo.

SIBILLARE. vedi **SIBILARE**.

SIBILLESSA. s. f. lo stesso che **SIBILLA**.

SIBILLINO. add. Appartenente a sibilla, Da sibilla.

SIBILLONE. s. m. Commettimale, Che susurra. **SI** dice pure d' un Esercizio di divertimento letterario, in cui colui che si finge essere la sibilla, risponde alcuna cosa strana alla proposta.

SIBILO. s. m. Fischio. **FISCHIATA**.

SIBILOSO. add. Disibilo, Che ha sibilo.

SICARIO. s. m. V. L. Chi uccide uomini ingiustamente per altrui commissione.

SICCERA. s. f. V. A. Sorta di bevanda, Sidro.

SICCHÈ. vedi **SI**.

SICCILO. s. m. lo stesso che **CICCILO**.

SICCITÀ, **SICCITADE**, e **SICCITATE**. s. f. Secchezza, Aridità; contrario d' Umidità. **SI** dice anche del Seccime delle piante. **SI** dice pure delle opere d'ingegno che mancano di dolcezza, di grazia e di ornamento.

SICCOME. vedi **SI**. **SUBITO** che, **TOSTO** che.

SICINNI, o **SICINNIDE**. s. f. Saltazione di satiri.

SICLO. s. m. Sorta di peso e di moneta ebraica.

SICOFANTA, e **SICOFANTE**. s. m. V. G. Delatore, Ingannatore, Barattiere, Imbroglione.

SICOMORO. s. m. *Melia azedarach*. Linn. T. bot. Pianta che volgarmente è detta Albero della pazienza, ed ha lo stelo arboreo, ramoso nella sommità, con la scorza nericia; i fiori di un bianco mischiato di turchino e di violetto a grappoli. **ED** il Frutto di detto albero.

SICUMERA. s. f. voce bassa. Pompa, Cerimonia.

SICURAMENTE. avv. Con sicurezza. **IN** vece di Fermaente, Con certezza, Senza fallo.

SICURANZA. s. f. L' assicurare, Assicuramento e Sicurtà. **BALDANZA**, Ardire.

SICURARE. v. att. V. A. Assicurare. P. pres. **SICURANTE**. — pass. **SICURATO**.

SICUREZZA. s. f. Sicurtà, Franchezza. **RIPARO**. **FIDUCIA**, Confidenza.

SICURITÀ, **SICURITADE**, e **SICURTATE**. s. f. Sicurtà, Sicurezza.

SICURO. s. m. Sicurtà.

SICURO. add. Senza sospetto, Fuori di pericolo. **ARDITO**, Coraggioso. **COLUI** che può assicurarsi di suo sapere e di suo potere. **CERTO**. **RENDER SICURO**, Accettare. **STARE AL SICURO** o **NEL SICURO**, o **AL SICURO**, vagliono Porre in istato di sicurezza, Assicurare e in luogo sicuro. **ANDAR SUL SICURO**, Andar senza paura, e *figurat.* Mettersi a far qualche cosa con sicurezza, ch' ella riesca felicemente. **IN** forza di sust. Sicurtà. **DI SICURO**, A sicurtà, Sicuramente. **SPROVEDUTAMENTE**, Senza star in guardia. **AL SICURO**, Sicuramente, Senza sospetto. **CERTAMENTE**, Senza dubbio. **SI**, **AL CERTO**. **ALLA SICURA**, Sicuramente, Senza tema di errare.

SICURO. avv. afferm. **SI**, Certamente, Senza fallo.

SICURTÀ, **SICURTADE**, e **SICURTATE**. s. f. Sicurtà, Sicurezza. **ASSICURAZIONE** o Promessa di mantenere sicuro. **FIDANZA**. **CSUZIONE**. **FARE A SICURTÀ**, Usar dell' altrui volontà con confidenza e sicurezza, Fare a fidanza.

SICUTERA. voce plebea formata dal

Sicut erat del *Gloria Patri*: lo disse giocosamente il *Bellini*, invece del *Creatore*. § ora è viva la frase *Tornare al sicuro*, per Tornare a far da capo la cosa medesima, Ripigliare le stesse consuetudini ec.

SIDERE. *v. intr.* *V. L.* Stare, Posare su checchessia.

SIDERO. *add.* Delle stelle, Celeste. § Uno de' sette cieli, secondo la falsa opinione di Tolomèo.

SIDO. *s. m.* Freddo eccessivo, Ghiado. § dagli antichi fu detta antonomasticamente *Sido*, la Stella della tramontana negli stridori del verno.

SIDRO. *s. m.* Sorta di bevanda fatta di mèle o di pére.

SIÈDA. *s. f. V. A.* Lo steaso che *Sènia*.

SIEFFO. *s. m.* Medicamento speciale, che si applica agli occhi infermi.

SIELO. *V. A.* Sièro.

SIEPA. *s. f. V. A.* Sièpe.

SIEPAGLIA. *s. f.* Sièpe folta e mal-fatta.

SIEPARE. *v. att.* Far sièpe, Cinger di sièpe.

SIEPE. *s. f.* Chiudèda o Riparo di pruni e altri stèrpi, che si piantano in su i ciglioni de' campi per chiuderli. § *Tenere alcuno a sièpe*, Tenerlo a segno.

SIEPIE. voce contadinesca per Sièpe.

SIEPONE. *s. m.* Gran aièpe.

SIÈRO, e **SIERE.** *s. m.* Parte acquosa del sangue e del latte, mercè di cui le rimanenti parti integranti di questi umori possono facilmente scorrere.

SIEROSITÀ, **SIEROSITADE,** e **SIEROSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è sieroso.

SIEROSO. *add.* Che ha in sè del sièro. § Che ha natura e qualità di sièro.

SIFILIDE. *s. f.* Lue venèrea, Mal cèltico.

SIFONCINO. *dim.* di Sifone.

SIFONE. *s. m.* Cannèllo vuoto dèntro.

§ *Sifone*, *T. fis.* Strumento idraulico o tubo curvo per alzare i fluidi, votare i vasi, e per varj esperimenti idrostatici.

SIGARO. *s. m.* Rotolètto di foglie di tabacco, lungo nn palmo o così, un pòco corpauciuto in mezzo, che dall'un capo si tiene in bocca per fumare, applicatovi che sia il fuoco dall'altro capo.

SIGILLARE. *v. att.* Suggellare. § per *met.* Confermare. § Combaciare, Turar bene. § *Sigillare alla fiamma*, Sigillare ermeticamente; vedi a questo *avv. P. pres.* **SIGILLANTE.** — *pass.* **SIGILLATO.**

SIGILLATAMENTE. *avv.* Puntualmente, Distintamente.

SIGILLO. *s. m.* Suggèllo. § dicesi purò la impronta fatta col sigillo. § Appro-

vazione. § *Sigillo d'ermète*, si dice il chiudere i vasi, o cannèlli di vetro col vetro medesimo liquefatto al fuoco. § *Sigillo di Salomone*, o *Sigillo di Santamaria*, *Convallaria polygonatum*. *Linn. T. bot.* Pianta molto simile al Mughetto.

SIGLA. *s. f. T. lett.* Lettera unica o Cifra con la quale vuolsi significare alcun nome.

SIGMOIDE. *s. f. T. anat.* Spèzie di válvula spettante al cuòre.

SIGNÁCOLO. *V. L. e A.* Suggèllo. § Insegna, Segno.

SIGNATURA, e **SEGNATURA.** *s. f.* Tribunale in Roma.

SIGNERA. *s. f. V. A.* Emissione di sangue.

SIGNÍFERO. *s. m. V. L.* Colui che porta l'insegna, Gonfaloniere, Alfiere.

SIGNIFICAMENTO. *s. m.* Il significare.

SIGNIFICANTEMENTE. *avv.* In mòdo significativo.

SIGNIFICANZA. *s. f.* Il significare, Significato.

SIGNIFICARE. *v. att.* Dimostrare, Palesare, Esprimere, Inferire. § in forza di nome: La figura rettorica da' latini detta *Significatio*. § Fare intendere, Mandare a dire, Avvisare. § detto di voci e locuzioni, esprime il valore e la forza che esse hanno in sè. § Risolvere, Spiegare. § Predire, Prenunziare. § Fare piccolo cenno di checchessia, Toccarne un motto. *P. pres.* **SIGNIFICANTE.** — *pass.* **SIGNIFICATO.**

SIGNIFICATAMENTE. *avv.* In mòdo significativo.

SIGNIFICATIVAMENTE. *avv.* Significatamente.

SIGNIFICATIVO. *add.* Che ha significazione, Che significa.

SIGNIFICATO. *s. m.* Il significare, Concetto racchiuso nella parola o cose significanti.

SIGNIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che significa.

SIGNIFICAZIONE. *s. f.* Ciò che una cosa significa. § Significanza. § Notizia, Novèlla. § Dimostrazione.

SIGNORAGGIO, e **SEGNORAGGIO.** *s. m. V. A.* Dominio, Signoria.

SIGNORANZA. *V. A.* vedi **SEGNO-RANZA.**

SIGNORATO. *s. m.* Uffizio, o Dignità di signore.

SIGNORAZZACCIO. *accr.* di Signorazzo.

SIGNORAZZO. *s. m.* Signor grande, Signore d'alto affare.

SIGNORE, e **SEGNORE.** *s. m.* Che ha signoria, dominio e podestà sopra gli altri. § Padrone. § titolo di maggioranza, e di riverenza. § Primo ufficiale d'una compagnia, Rettore o simile. § e detto

assolutamente e per eccellenza d' Iddio, e più particolarmente di Gesù Cristo. I quando significa Dio, o Cristo, spesso dicesi *Nostro Signore*, senza l' articolo. *Non essere signore di poter fare alcuna cosa*, Non aver libertà, o possanza di farla. *lei disse anche Signor Messere* col nome proprio dopo: p. es. *Signor Messere Antonio, la ringrazio della sua cortesia*. *Signor ser messere*, fu anche detto per ischerzo. *Lor signori*, dicesi familiarmente anche nel primo caso: p. es. *Lor signori son padroni di ogni cosa*.

SIGNOREGGEVOLE. *add.* Che fa del signore altrui, e del soprastante.

SIGNOREGGIAMENTO. *s. m.* Il signoreggiare.

SIGNOREGGIARE. *v. att.* Aver signoria, Dominare. *per met.* Soprastare, Essere a cavaliere. *figurat.* Vincere, Superare. *P. pres.* **SIGNOREGGIANTE.** — *pass.* **SIGNOREGGIATO.**

SIGNOREGGIATORE-TRICE. *verb.* Chio Chesignoreggiis, Dominatore-trice.

SIGNORELLO. *dim.* di Signore; Signore di piccolo stato.

SIGNORESCO. *add.* Signorile, Di signoria.

SIGNORESSA. *s. f. V. A.* Signora.

SIGNORETTO. *dim.* di Signore.

SIGNOREVOLE, e SIGNOREVILE. *add.* Signoreggevole. *¶* Gentile, Signorile. *¶* Prepotente.

SIGNOREVOLMENTE. *adv.* In modo signorevole, Signorilmente. *¶* Da padrone.

SIGNORIA. *s. f.* Dominio, Podestà, Giurisdizione. *¶* Potere, Facoltà. *¶* Maestà. *¶* Governo. *¶* Supremo magistrato d' alcuna repubblica. *¶* Modo di amministrare o governare, Amministrazione di un ufficio. *¶* si usa parlando, o scrivendo a uomo di grande affare, per titolo di maggioranza. *¶* *La signoria tua, sua, vostra ec.*, è lo stesso che Tu, Egli, Voi. *¶* *Prendere signoria addosso a uno*, Prendergli il sopravvento, Divenire quasi come padrone di esso.

SIGNORILE. *add.* Da signore, Che ha del signore, del grande.

SIGNORILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è signorile.

SIGNORILMENTE. *adv.* In guisa signorile.

SIGNORINO. *dim.* di Signore; e si dice per vezzo, o per poca età.

SIGNORIO. *s. m. V. A.* Signoria.

SIGNORIZZARE. *v. att. V. A.* Signoreggiare.

SIGNORMO. *s. m. V. A.* Signor mio.

SIGNOROTTO. *s. m.* Signore di piccolo dominio.

SIGNORSO. *s. m. V. A.* Suo signore.

SIGNORTO. *s. m. V. A.* Tuo signore.

SIGNOZZARE. *v. att. meno usato* che Singhiozzare.

SILENOGRAFIA. *s. f. V. G.* Arte istruita dall' ottica, che dà le regole di contrarre o di enormemente ampliare le spèzie degli oggetti trasmessi alla potenza visiva, in modo che dette spèzie diversamente si rappresentino da quel che effettivamente in sè stesse sono. *Baldinucci.*

SILENTE. *add.* Che sile, Silenzioso.

SILENZIO. *s. m.* Taciturnità, o Lo star cheto, Stato di persona che tace. *¶* significa pure il Parlar sotto voce. *¶* Cessazione di ogni sorta di rumore. *¶* Cessazione di commercio di lettere tra persone solite scriversi spesso. *¶* Quiete, o Luogo tacito, o Solitario. *¶* *Rompere il silenzio.* Cominciare a parlare. *¶* *Imporre, o simili, silenzio,* Comandare ad altri che non parli. *¶* detto di una legge, Casarla, Abrogarla. *¶* *Passare sotto silenzio alcuna cosa,* Non farne alcuna menzione. *¶* *Silenzio, Intermissione, Posa.*

SILENZIOSO. *add.* Taciturno, Che parla poco.

SILEOS. *s. m. V. A.* Spèzie d' erba, il cui seme s' adopera nelle medicine, ed ha virtù diuretica, dissolutiva, consumativa e attrattiva; Silermontano.

SILERE. *v. intr. V. L.* Tacere, Star cheto. *P. pres.* **SILENTE.**

SILERMONTANO. *s. m.* lo stesso che **SILEOS.**

SILFIO. *s. m.* Pianta forestiera, che nasce nella Media, o in Soris, dal sugo della quise, secondo alcuni, si cava l' Assa fetida.

SILIGINE. *s. f.* Sòrta di grano gentile.

SILIMATO. Solimato.

SILIO. *s. m. Evonymus europæus. Linn. T. bot.* Arboscèllo detto anche Fusag-gine dal cui legno si fa le fusa. *¶* è anche Sòrta d' erba medicinale, del seme della quale si fa la maciàggine, ed è anche detto Psillo, e Pulicaria; e si prende anche per il Seme della medesima erba.

SILQUA. *s. f. T. bot.* Guscio bislungo nel quale nascono e crescono i granelli de' legumi, Baccèllo. *¶* è anche Sòrta d' arbore detto altrimenti Carrubo, o Guainella, che fa il frutto simile a' baccelli delle fave. *¶* Sòrta di moneta.

SILLABA. *s. f.* Aggregato di più lettere, dove s' include sempre di necessità la vocale, e che si può pronunziare con una sola emissione di fiato; ed anche Una sola vocale senza compagnia di consonante.

SILLABARE. *v. att.* Sillabiscare, Preferir paròle, Pronunziare; o più propriamente Fare compitando quella pòsa e quello staccamento delle sillabe, che si conviene.

SILLABICARE. *v. att.* Sillabare, Compitare.

SILLABICATO. *add. V. A.* Che ha sillabe.

SILLÁBICO. *add.* Appartenente a sillaba.

SILLÉPSI. *s. f. V. G.* Sôrta di figura di costruzione per cui le parti del discorso materialmente discordano l'una dall'altra, e al difetto della costruzione supplisce il raziocinio.

SILLOGISMO, e SILOGISMO. *s. m. V. G.* Discorso nel quale, in virtù d'alcune cose poste e specificate ordinatamente, ne aeguita qualcun'altra; Argomentazione nella quale da due proposizioni, (*maggior e minor*) si inferisce una terza (*la conseguenza*); *p. es. È decretato che tutti gli uomini muojano: io sono un uomo: dunque morrò.*

SILLOGISTICAMENTE, SILOGISTICAMENTE. *adv.* In modo sillogistico.

SILLOGÍSTICO, e SILOGÍSTICO. *add.* Disillogismo, Appartenente asillogismo.

SILLOGIZARE, SILOGIZZARE, e SILOGIZZARE. *v. att.* Far sillogismi. *P. pres.* **SILLOGIZZANTE.** — *pass.* **SILLOGIZZATO.**

SILOBÁLSAMO, e SILOBÁLSIMO. *s. m.* Il legno o piuttosto i piccoli rami delle piante del balsamo, i quali hanno odore e sapore aromatico, come il Carobalsamo. Alcuni hanno scritto *Zilobalsamo*.

SILÓCCO. *s. m. V. A.* Scilbcco.

SILOÈ. *s. m.* Sôrta di legno odorifero.

SILOGISMO. vedi **SILLOGISMO**.

SILOGÍSTICO. vedi **SILLOGÍSTICO**.

SILOGIZZARE. vedi **SILLOGIZZARE**.

SILÓPPO. lo stesso che **SCILÓPPO** e **SCIRÓPPO**.

SILVÁNO, e SELVÁNO. *add.* Di selva, Rústico. *† metaf.* Peregrino, Forestiero. *† Silváni,* chiamavansi gli Dei de' boschi presso i gentili.

SILVÉSTRE, e SILVÉSTRO. *add.* Di selva, Selvático.

SILVIO. *s. m. T. stam.* Sôrta di carattere da stamperia, minore del Tèsto.

SILVOSO. *add.* Selvoso.

SIMBOLEGGIAMENTO. *s. m.* Il simboleggiare.

SIMBOLEGGIARE. *v. att.* Simbolizzare. *P. pres.* **SIMBOLEGGIANTE.** — *pass.* **SIMBOLEGGIATO.**

SIMBOLEITÀ. *s. f.* Simbolità; Pari modo di convenire una cosa con l'altra.

SIMBOLICAMENTE. *adv.* In maniera simbolica, Per via di simboli.

SIMBÓLICO. *add.* Attenente a simboli, Allegórico.

SIMBOLITÀ. *s. f.* Similitudine, Conformità allegorica.

SIMBOLIZZARE. *v. att.* Significare con simboli. *†* Aver simiglianza, o natura conforme.

SÍMBOLO. *s. m. V. G.* Significanza di cose morali, mediante l'immagine e proprietà di cose naturali; Figura o Immagine che serve a significare qualche cosa per mezzo della pittura, scultura, o del discorso medesimo. *†* La regola del nostro credere, detta volgarmente Credo. *†* Simbolo, *T. eccl.* Gli articoli che, prima di separarsi a promulgar nell'universo l'Evangelio, composero gli Apostoli, in cui si contengono le cose principali che si debbono credere.

SÍMBOLO. *add.* Simbólico, ed anche Analogo.

SIMETRÍA. *s. f.* lo stesso che **SIMMETRÍA**.

SIMETRÍATO, e SIMMETRÍATO. *add.* Fatto con simetría, Appartenente a simetría.

SIMETRIZZATO. *add.* Simetríato.

SÍMIA. *s. f.* Scelmia.

SIMIÁNO. *s. m.* Sôrta di susino.

SIMIGLIANTE. *s. m.* Cosa della medesima sôrta di un'altra.

SIMIGLIANTE. *add.* Che simiglia.

SIMIGLIANTEMENTE. *adv.* Similmente, Parimente. *†* A similitudine.

SIMIGLIANZA. *s. f.* Somiglianza. *†* Comparazione, Similitudine. *†* Indizio.

† Immagine, Figura.

SIMIGLIARE. *v. att.* Aver simiglianza. *†* rifl. *att.* Farsi, o Rendersi simile. *†* Paragonare. *†* Parere, Sembrare. *P. pres.* **SIMIGLIANTE.** — *pass.* **SIMIGLIATO.**

SIMIGLIEVOLE. *add.* Che simiglia, Simile.

SIMIGLIO. *s. m.* Somiglianza.

SIMILARE. aggiunto dato a quelle sostanze che sono semplici, e non composte da altre, e che, divise, sono divise in particolari simili.

SÍMILE. *s. m.* Cosa della medesima qualità di un'altra. *†* Persona di qualità simile a un'altra. *†* Simili con simili e gir co' suoi, ovvero e impacciati co' tuoi. *prov.* che insegna, ciascuno dover o solere bazzicare, e impacciarsi con gente della sua condizione. *†* A simile, modo avv. Similmente. *†* Senza simile, Incomparabile.

SÍMILE. *add.* Conforme, Che ha sombianza di quello, di che si dice esser simile, che lo rappresenta. *†* Cotale, Sì fatto.

SÍMILE. *adv.* Similmente.

SIMILEMENTE, e SIMILMENTE. *adv.* Parimente, In simil modo, Nella stessa guisa, Conforme.

SIMILIARE. *add.* lo stesso che **SIMILARE**.

SIMILITUDINARIAMENTE. *adv.* Con similitudine.

SIMILITUDINARIO. *add.* Appartenente a similitudine, Che è fondato sulle similitudini.

SIMILITUDINE. *s. f.* Simiglianza, Conformità. *¶* Immagine, Figura *¶* Comparazione. *¶* *A similitudine, A somiglianza, Come.*

SIMILIMO. *superl.* Similissimo.

SIMILMENTE. vedi **SIMILEMENTE.**

SIMILORO. *s. m.* Lega di zinco e di rame.

SIMITÀ. *s. f.* Schiscciatura del naso.

SIMMETRIA. *s. f.* Ordine e proporzione d'eguaglianza o di somiglianza che le parti di un corpo hanno fra loro o col loro tutto.

SIMMETRIATO. vedi **SIMETRÍATO.**

SIMO. *add.* Che ha il naso indentro o schiacciato. *¶* dicesi pure del Naso e delle Nari quando sono schiacciati.

SIMOLACRO. *s. m.* Lo stesso che **SIMULACRO.**

SIMONEGGIARE. *v. att.* Far simonia.

SIMONIA. *s. f.* Mercatanzia delle cose sacre o spirituali.

SIMONÍACAMENTE. *avv. T. eccl.* In modo simoníaco, Con simonia.

SIMONIACO. *add.* Che fa simonia.

SIMONIALE. *add. V. A.* Simoníaco.

SIMONIZZARE. *v. att.* Simoneggiare.

SIMONIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che almonizza, Simoníaco.

SIMPATIA. *s. f.* contrario di Antipatia: Impulso naturale che ti porta ad amare e veder di buon occhio alcuna persona, Convenienza di genio tra due persone.

SIMPÁTICO. *add.* Di simpatia, Appartenente alla cagione o agli effetti della simpatia.

SIMPLICE. *add.* Semplice.

SIMPLICIONE. *add.* Lo stesso che **SEMPLICIONE.**

SIMPLICITÀ. *s. f.* Semplicità.

SIMPLIFICARSI. *rifl. att.* Farsi semplice, Ridursi a semplicità.

SIMPLIFICAZIONE. *s. f.* Riducimento di alcuna cosa alla sua semplicità.

SIMPOSÍACO. *add.* Simpósico.

SIMPÓSICO. *add. V. L.* Attenente a simpósio.

SIMPÓSIO. *s. m. V. G.* Banchetto, Convito.

SIMULACRO. *s. m.* voce che viene dal verbo latino *Simulare*, che in italiano dicesi *Imitare*, *Rassomigliare*; perciò si usa a significare Cosa che ne imita un'altra, come *Statua*, *Spettro*, *Ombra di morto*, e simile.

SIMULAMENTO. *s. m.* Il simulare.

SIMULARE. *Mostrare il contrario di*

quello che l'uomo ha nell'animo e nel pensiero; *Fingere*, *Far finta*; e si usa oltre al *sign. att. e intr.* eziandio nel *rifl. att. P. pres.* **SIMULANTE.** — *pass.* **SIMULATO.**

SIMULATAMENTE. *avv.* Con simulazione, Fintamente.

SIMULATÍVO. *add.* Che *simula*, Simulato, Finto.

SIMULATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *simula*.

SIMULATÓRIO. *add.* Fatto con simulazione.

SIMULAZIONE. *s. f.* Il simulare, Arte usata con astuzia dall'uomo in mostrare negli atti e nelle parole tutto il contrario di ciò che ha nel pensiero o bene o male.

SIMULTÁNEO. *add. T. filos.* dicesi della causa prima e seconda nella stessa azione.

SINAGÒGA. *s. f.* L'adunanza degli Ebrei sotto l'antica legge; e prendesi anche in più largo sign. La nazione giudea. *¶* Tempio o altro luogo ove gli Ebrei convengono per fare gli uffici della loro religione. *¶* Fare una *sinagoga*, dicesi quando molti parlano insieme, e fanno gran frastuono e rumore.

SINALEFA. *s. f.* Elisione di una vocale nello scendere i versi latini.

SINAPISMO. *s. m.* Senspismo.

SINCERAMENTE. *avv.* Con sincerità.

SINCERARE. *v. att.* Giustificare, Capacitare. *¶* Rendere capace, persuaso. *¶* usati anche *rifl. att.* Persuadersi o Chiarirsi di chechessia. *P. pres.* **SINCERANTE.** — *pass.* **SINCERATO.**

SINCERAZIONE. *s. f.* Il sincerare e Il sincerarsi.

SINCERITÀ, SINCERITADE, e SINCERITATE. *s. f.* Purità, Schiettezza, Integrità. *¶* Qualità di ciò che è schietto, purgato, puro.

SINCERO. *add.* Puro, Schietto, Che è senza finzione, senza artificio, e dicesi delle persone e delle cose. *¶* aggiunto di schiatta, Non imbastardito da alcun matrimonio forestiero. *¶* Innocente, Non colpevole. *¶* Legittimo. *¶* Evidente. *¶* Sano, Gagliardo. *¶* Sincero da male, colpa, o simile, Immune di essa, Privo di essa.

SINCHISI. *s. f. T. gramm.* Sintassi nelle quali havvi confusione viziosa delle parti dell'orazione.

SINCÍPITE. *s. m.* Quell'osso che rimane nella parte di dietro del cranio sopra la nuca: e la parte del capo che ad esso corrisponde.

SINCOPA. vedi **SINCOPE.**

SINCOPARE. *v. att.* Impiegare la figura *sincope.* *P. pres.* **SINCOPANTE.** — *pass.* **SINCOPATO.**

SINCOPIATAMENTE. avv. Per sincope. Con sincope.

SINCOPIATURA. s. f. Formazione di sincope.

SINCOPE, e **SINCOPIA.** s. f. Subita diminuzione delle azioni vitali, prodotta dalla intermissione del movimento del cuore; Sfinimento e smarrimento di spiriti, Svenimento. **Figura delle parole,** per la quale entro di esse si toglie una lettera o una sillaba, detta perciò da' toscani *Léva in mezzo*, come Sgombro, per Sgómbero. **Sincope, T. mus.** Seconda legatura.

SINCOPIZZARE. v. att. Patire di sincope, Svenirsi, Smarrire gli spiriti. **P. pres.** SINCOPIZZANTE. — **pass.** SINCOPIZZATO.

SINCRONO. add. Che vive, Che è fatto nel tempo medesimo della cosa o persona onde si parla.

SINDACAMENTO. s. m. Sindacato, Rendimento di conto.

SINDACARE, e **SINDICARE.** v. att. Tenere a sindacato, Rivedere altrui il conto sottilmente e per la minuta. **Figurat.** Censurare, Biasimare. **P. pres.** SINDACANTE. — **pass.** SINDACATO.

SINDACATO, e **SINDICATO.** s. m. Rendimento di conto, e anche quella Liberazione che dopo il rendimento del conto e la dimostrazione della buona amministrazione ottengono da' superiori coloro che hanno maneggiato le faccende pubbliche. **Mandato di poter obbligare comunità, repubblica o principe ec.** **Carica e Ufficio di sindaco.** **Tenere, o Stare a sindacato,** o simili, si dice del Farsi rendere o Rendere altrui ragione delle proprie operazioni.

SINDACATURA. s. f. Sindacamento, Sindacato.

SINDACO. s. m. Colui che rivede i conti. **Procurator di comunità, repubblica o principe,** che abbia mandato di potere obbligargli. **Colui che è eletto ad aver cura degli affari di un monastero o convento.**

SINDÈRESI. s. f. Rimordimento della coscienza. **assol.** Coscienza, Interior sentimento e conoscenza di ciò che è bene o male.

SINDICARE. v. att. Sindacare. **P. pres.** SINDICANTE. — **pass.** SINDICATO.

SINDICO. vedi SINDACO.

SINDONE. s. m. Panno lino, e propriamente Quello nel quale fu involto il corpo di Gesù Cristo.

SINÉDOCHE. s. f. **T. ret.** Sorta di figura rettorica, ed è quando si prende una parte per il tutto; o il tutto per una parte; o la specie per il genere, ovvero il genere per la specie.

SINÉDRIO, che anche dicesi SANÈ-

DRIO. s. m. così chiamavasi dagli Ebrei il principal loro tribunale.

SINÈRESI. s. f. **T. gramm.** Contrazione di due sillabe in una.

SINESTRO. add. **V. A.** Sinistro.

SINFONIA. s. f. Armonia e Concerto di più strumenti musicali. **Quel pezzo di musica che serve come di Preludio alle opere di musica, sonato da tutti i sonatori della Orchestra.**

SINGHIOTTIRE. v. intr. **V. A.** Singhiottire.

SINGHIOZZARE, **SINGHIZZIRE,** e **SINGOZZARE.** v. intr. Avere il singhiozzo. **Piangere direttamente e singhiottendo.** **P. pres.** SINGHIOZZANTE. — **pass.** SINGHIOZZATO.

SINGHIOZZIRE. vedi SINGHIOZZARE.

SINGHIOZZO, e **SINGOZZO.** s. m. Moto espulsivo del ventricolo, congiunto con aùbita e interrotta convulsione del diafragma, prodotta per consenso dell'orificio superiore dell'istesso ventricolo irritato.

SINGHIOZZOSO. add. **V. A.** Mescolato con singhiozzi.

SINGOLARE. vedi SINGULARE; e così tutta la precedenza.

SINGOZZO. vedi SINGHIOZZO.

SINGULARE, e **SINGOLARE.** add. Particolare. **Eccellente, Raro, Unico.** **T. gramm.** si dice di quel Numero, che importa una cosa sola, a distinzione del Plurale. **A parte, Separato.**

SINGULAREGGIARE. vedi SINGULARIZZARE.

SINGULAREMENTE. **V. A.** Singolarmente.

SINGULARITÀ, **SINGOLARITÀ,** e **SINGULARITADE,** **SINGOLARITADE,** e **SINGOLARITATE.** s. f. Particolarità, Proprietà. **Eccellenza e Rarità.** **Spèzie di supèrbia, il volersi rendere o il reputarsi singulare.** **In singularità,** posto. **avverb.** Singolarmente, Individualmente.

SINGULARIZZARE, **SINGOLARIZZARE,** e **SINGULARÈGGIARE.** v. att. Ridurre in singulare. **In sign. intr.** Uscir della comune, Farsi singolare.

SINGULARMENTE, e **SINGOLARMENTE.** avv. Particolarmente, Con angularità. **Diversamente.** **Con premura, Efficacemente.**

SÍNGULO, **SÍNGOLO.** **V. L.** Ciascuno di per sè. **Per singolo,** posto **avverb.** Singolarmente, Di per sè.

SINGULTO. s. m. **V. L.** Singhiozzo.

SINISCALCATO. s. m. L'ufficio del siniscalco. **si dice anche La provincia che ha governatore con titolo di Siniscalco.**

SINISCALCHIA. s. f. Siniscalcato.

SINISCALCO. s. m. Maggiordomo o

Maestro di casa; e anche talora Quegli che ha la cura della mensa e che la imbandisce. § Governatore del siniscalcato. § Tesoriere.

SINISTRA. *s. f.* Mano o Parte opposta alla Destra. § *A sinistra, modo avv.* Dalla parte sinistra.

SINISTRAMENTE. *avv.* Con sinistro modo, Malamente, Di mala maniera.

SINISTRARE. *v. att.* Intraversare, Imperversare. § Andare in fallo. § *rist.* att. Scomodarsi. § Intraversare, Opporsi. *P. pres.* SINISTRANTE. — *pass.* SINISTRATO.

SINISTRATO. dicesi di alcun membro del corpo, che abbia patito lussazione, frattura o altro sinistro accidente.

SINISTRO. *s. m.* Scomodo, Sconcio. § Disgrazia, Accidente infausto. § Pericolo, Cattiva condizione.

SINISTRO. *add.* Che è dalla parte sinistra. § Cattivo, Dannoso. § *A sinistro, o In sinistro, Sinistramente, Malamente.* § *Andare in sinistro, Andare male, in rovina.* § Sinistro, Ingiurioso.

SINIZESI. *s. f.* Figura grammaticale per cui si toglie una lettera di mezzo a una parola: come *Rempio* per *Riempio*. *Salvini, Not. Bell. Man. 236.*

SINO. preposizione terminativa di luogo, di tempo o di operazione; lo stesso che *Fino, Infino e Insino*; e pure come quelle si usa comunemente col terzo caso, benchè talora anche ad altri casi, od a particelle o preposizioni, s'accompagna; come delle medesime voci a loro luogo si è detto. § *Sin che, lo stesso che Fin che.* § *Sino a che, lo stesso che Sin che, Fin che.* § *Sin tanto che, o Sino a tanto che, lo stesso che Sin che.* § *Sino assol.* si trova talora usato per *Sin che.* § talora dinota numero compiuto di cose o persone, *p. es. Mangiò d'ogni cosa insino i pinocchi,* che anche dicesi *Insino a.* vedi *INSINO.*

SINO. *Seino, Punto de' dadi;* ed è quando due dadi s'accordano amendue a mostrare il punto sei.

SINO, e SENO. *T. mat.* dicesi di quella perpendicolare ch'è abbassata da una estremità dell'arco sopra il diametro, e che passa per l'altra estremità. § è per Quella parte del corpo umano che è tra la fontanella della gola e l'bellico: voce antica. § *Sino, vale Seno* anche nel significato di Golfo.

SINODALE. *add.* Di sínodo.

SINODALMENTE. *avv.* In sínodo.

SINODICO. aggiunto di quelle lettere che a nome de' concilj scrivevansi ai vescovi assenti.

SINODO. *s. m. e f.* Congregazione, Concilio; e s'intende d'ecclesiastici.

SINONIMIZZARE. *v. att.* Usar sinonimi, Abbonar di sinonimi.

SINONIMO. *add. e sust.* Che ha la stessa significazione, o meglio Parola che ha con un'altra qualche convenienza di significato.

SINÒPIA, e SENÒPIA. *s. f.* Spèzie di terra di color rosso detta anche Cinabrese. § *Andare pel filo della sinòpia, o simili, Non toccare della retta linea, Rigar diritto, Seguitar la dirittura.* § dicesi che una cosa va *pel filo della sinòpia* quando riesce felicemente ed appunto.

SINÒSSI. *s. f.* Compendio, Ristretto.

SINÒTTICO. *add.* Appartenente a sinòssi, Compendioso; e dicesi generalmente di Quelle tavole dove è disposta per ordine e compendiate un'opera qualunque da poterne vedere ad un'occhiata quanto occorre.

SINÒVIA. *s. f. T. med.* Liquore viscido che serve a lubrificare tutte le articolazioni del corpo.

SINOVIÀLE. *T. med.* aggiunto delle glandule separatrici della sinovia. § *Umor sinoviale, dicesi La sinovia.*

SINTASSI. *s. f. T. gramm.* Collegazione, Disposizione, ed Ordine delle parti della orazione secondo le regole della grammatica.

SINTESI. *s. f. T. filos.* è il procedere nell'investigazione delle cose dal semplice al composto, Metodo di composizione. § è ancora Figura rettorica per la quale la costruzione si riferisce non alle parole, ma al loro senso.

SINTETICO. *add. T. filos.* Appartenente a sintesi, Compositivo, contrario di Resolutivo. § dicesi *Metodo sintetico, il Metodo di composizione.*

SINTILLA. *s. f. V. A.* Scintilla.

SINTILLANTE. *add. V. A.* Scintillante, Che scintilla.

SINTOMA. vedi SINTOMO.

SINTOMATICO. *add. T. med.* Appartenente a sintomo.

SINTOMO. *s. m.* Accidente prodotto da una malattia, e dal quale si trae qualche conseguenza; e si prende anche per Accidente, o Circostanza che accompagni qualsivoglia altra cosa.

SINUOSITÀ, SINUOSITADE, e SINUOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sinuoso.

SINUOSO. *add.* Che ha seno, Che fa seno, Curvo.

SIONE. *s. m.* Contrasto di due o di più venti, d'eguale o di poco differente potenza fra di loro, i quali urtandosi, o raggrinzandosi in alto, aggirano anche le nuvole.

SIPA. voce bolognese, e vale SI.

SIPARIO. *s. m.* Tenda che si alza e si cala innanzi alla bocca del palco scenico.

SIRE, e **SIRI**. *s. m.* V. A. Signore. **I** oggi è titolo di Maestà, proprio dei re e imperatori.

SIRENA, e **SERENA**. *s. f.* Mostro favoloso, il quale, secondo alcuni poeti, aveva sembianza di femmina dal capo infino alle coscie, e dal mezzo in giù era come un pesce con due code rivolte in su, e secondo altri aveva ale, e unghie, e colla dolcezza del suo canto addormentava i marinari per fargli pericolare fra gli scogli del mar di Sicilia dove abitava.

SIRINETTA. *dim.* di Sirèna.

SIRI. vedi **SIRE**.

SIRINGA. *s. f.* Sciringa, Scilinga: sorta di cannella o sifoncinco, che serve al corso de' fluidi; ed è pure uno Strumento chirurgico che serve o per iniezioni o per estrarre la orina dalla vescica ec. **I** Specie di schizzetto da spruzzare acque odorose. **I** Siringa, o **Fistola**, Strumento di forma simile ad un piccolo organo o all'ala d'un uccello, composto di sette o più canne di diverse lunghezze e grossezze, conteste insieme con cera e lino, che si suona ponendoselo a bocca e soffiando dentro alle canne. Dicono i Mitologhi che fu inventato dal Dio Pane in memoria della sua amata Siringa che, fuggendo da lui, mutossi in una canna. **I** Pasta siringa, vedi in **SCIRINGA**.

SIRINGARE. *v. att.* Sciringare.

SIRIO. *s. m.* T. astr. il caue celeste, La canicola.

SIRÒCCHIA, e **SERÒCCHIA**. *s. f.* Voce oggi poco usata. Sorèlla.

SIRÒCCHIAMA. *s. f.* V. A. Siròcchia mia.

SIROCCHIEVOLE. *add.* Di siròcchia.

SIROCCHIEVOLMENTE. *avv.* Da siròcchia.

SIRÒCCO. *s. m.* Sciròcco, Scilòcco.

SIROPPETTO. *dim.* di Sciròppo.

SIRÒPPO. *s. m.* Scilòppo, Sciròppo.

SIRTE. *s. f.* Seccagna, Luogo arenoso in mare.

SÍSAMO, e **SÉSAMO**. *s. m.* Seme di piante o d'erba, che si coltiva ne giardini per estrar l'olio dal suo seme, e che a noi viene di Sicilia; per altro nome detto Giuggiolena.

SÍSARO. *s. m.* *Sium sisarum*. Linn. T. bot. Pianta che ha la radice in fasci tuberosi, bianchi, aromatici, bubna a mangiarsi.

SISIMBRIO. *s. m.* *Sisymbrium nasturtium*. Linn. T. bot. Erba di sapore acre che nasce per le fosse.

SISMA. *s. m.* V. A. Scisma.

SISMÁTICO. V. A. Scismático.

SISSIZIO. *s. m.* Compagnia di soli maschi che per ricreazione mangiano

insieme, siccome costumavano i Can-ditti.

SISTÁLTICO. *add.* T. med. Di sistole, ed è per lo più aggiunto di Mòto; Quello cioè de' mòti alterni osservati nel corpo animale che ha la facoltà di ristringere e di rinserrare. vedi **SISTOLE**.

SISTÈMA. *s. m.* Aggregato di più proposizioni vere o false sulle quali si fonda una dottrina. **I** Dottrina le cui parti sono insieme legate, e seguonsi in mutua dipendenza **I** Metodo che si tiene nel trattare le materie scientifiche, d'erudizione, e simili. **I** si dice anche la Positura, e l'Ordine delle principali parti del mondo secondo le diverse opinioni de' filosofi e degli astronomi. **I** Sistema armonico, vale Ordine delle note e degli intervalli musicali, come Sistema massimo, che contiene due ottave. **I** Sistema, si chiama anche da' medici l'Unione di quelle parti similmente organizzate che si estendono per tutto, o quasi per tutto, il corpo animale; come Sistema nervoso, Sistema linfatico ec.

SISTEMATICAMENTE. *avv.* In modo sistematico.

SISTEMATICO. *add.* Da sistema. **I** Polso sistematico, presso a' medici è una sorta di polso ineguale ed irregolare. Così dice il Vocabolario, ma senza esempio.

SISTO. *s. m.* T. degli antichi architetti. Luogo dove gli atleti si esercitavano alla lotta, corso ec. **I** presso i Greci era un Luogo coperto, e presso i Latini un Luogo scoperto.

SISTOLA. *s. f.* così chiamasi dagli speciali fiorentini un certo Vaso d'ottone o di argento in figura d'una piccola secchia, tutto pieno di buchi, col quale colavano le medicine più grosse e che hanno più corpo.

SISTOLE. *s. f.* T. med. Mòto naturale ed alterno del cuore allora che si restringe, contrario di Diástole.

SISTRO. *s. f.* Strumento da suono usato dagli Egizj. **I** Quello che s'usa ancora oggidì nella musica militare è di acciaio ed in forma di triangolo, che vi si batte su con una verghetta di ferro per fargli render suono.

SITARE. *v. att.* Aver sito, Render malo odore.

SITERELLO. *dim.* di Sito, Odoruzzo.

SITIBONDO. *add.* Che ha sete. **I** figurat. Ávido, Desideroso.

SITIRE. *v. att.* V. L. Aver sete.

SITO. *s. m.* Positura di luogo, e prendesi talora anche assolutamente per Luogo. **I** Giro, Circuito. **I** Abitazione, Albergo. **I** Odore, ma per lo più non buono.

SITO. *add.* Posto, Situato: voce antica, e riprovevole.

SITUAGIONE. *s. f.* lo stesso che **SITUAZIONE**.

SITUAMENTO. *s. m.* Il situare, Sito.

SITUARE. *v. att.* Porre in sito. *P. pres.* **SITUANTE.** — *pass.* **SITUATO.**

SITUAZIONE. *s. f.* Sito, Positura di luogo.

SIZIÈNTE. *add.* Che ha sete, Sitibondo, Assetato.

SIZIO. *s. f.* Opera penosa e dura; ma solo usasi nelle frasi *Essere al sizio*, *Andare o Stare al sizio*, cioè *Essere Andare o Stare a un lavoro o ufficio di gran fatica ec.*

SIZZA. *s. f.* Fiato impetuoso del vento, e dicesi per lo più della tramontana freddissima.

SLABBRARE. *v. att.* voce dello stil burlesco. Tagliar le labbra.

SLACCIARE. contrario d' **Allacciare**, Sciogliere; e si usa oltre al *sent. att.* anche nel *sign. rifl. att.* e per *met.* **Liberrare**, o **Liberarsi** da checchessia che dia noia o impedimento. *P. pres.* **SLACCIANTE.** — *pass.* **SLACCIATO.**

SLAGARE. *v. att.* Dislagare, Traboccare, Inondare soverchiando le rive del lago.

SLAMARE. *v. att.* Dilamare, Smottare.

SLANCIARE. *v. att.* Lanciare. e più comunemente *s' usa in sign. rifl.* e vale **Scagliarsi**, **Avventarsi**.

SLANCIO. vedi **LANCIO**.

SLAPPOLARE. *v. att.* Levare le lappole.

SLARGAMENTO. *s. m.* Lo slargare, e Lo stato della cosa slargata.

SLARGARE. *v. att.* Allargare, e si usa in *sign. rifl. att.* e gli stampatori dicono che un carattere slarga più o meno, per far intendere che tiene più o meno di luogo, che consuma più o meno carta. e **SLARGARSI.** *rifl. att.* Allargarsi, e anche **Discostarsi** da una persona. e *figurat.* **Aprirsi**, **Manifestare** i proprj pensieri. *P. pres.* **SLARGANTE.** — *pass.* **SLARRATO.**

SLASCIO. *s. m.* V. A. Rilascio. e *A slascio*, poato *avverb.* vale *Con rilascio*, *Senza ritegno*, *Con impeto*, *Furiosamente*.

SLATINARE. *v. att.* lo stesso che **SGRAMUFFARE**. Fare il dottore, il saccente.

SLATINIZZARE. *v. att.* Tirar una parola dal latino in volgare.

SLATTARE. *v. att.* Spoppare. *per met.* Disavvezzare-chicchessia da checchessia. *P. pres.* **SLATTANTE.** — *pass.* **SLATTATO.**

SLAZZERARE. *v. att.* voce bassa. Cavare, Metter fuori, Sforsare.

SLEALE. *add.* Disleale, Che manca di lealtà.

SLEALTÀ. *s. f.* Dislealtà.

SLEGAMENTO. *s. m.* Lo slegare.

SLEGARE. contrario di **Legare**: **Sciogliere**; e al *usa nel sent. att. e rifl. att.* e detto dei denti, **Far cessare** il loro allegamento, **Togliere** l' **allegamento**. *P. pres.* **SLEGANTE.** — *pass.* **SLEGATO.**

SLENTATURA. *s. f.* Allentamento di una cosa contratta o troppo tirata.

SLITTA. *s. f.* Spèzie di tràino; ed è proprio un Carretto senza ruote che tràesi da' cavalli sul terreno nevoso e agghiacciato, con gran diletto di chi vi si asside, non meno per non esser soggetto a acosse, che per la celerità onde corre e sdrucchiola; le slitte si riducono pure a uso di treggia, e servono come i carri a condurre qualsivoglia peso. e dicesi pure a Carretti da artiglierie.

SLOGAMENTO. *s. m. T. med.* Dislogamento, Slogatura, Il dislogarsi dell' ossa.

SLOGARE. usasi anche *attivo*, e vale **Levar** dal suo luogo, *intr. pron.* e dicesi anche dell' **Uscire** i capi delle ossa dalle loro cavità, o, come dicono i Francesi, **Lussarsi**. *P. pres.* **SLOGANTE.** — *pass.* **SLOGATO.**

SLOGATURA. *s. f. T. med.* Slogamento.

SLOGGIARE. **Diloggiare**; e si usa in *sign. att. e intr.*

SLOMBARE. *v. att.* Guastare i lombi, e *figurat.* **Indebolire**, ed usasi anche *rifl. att.* *P. pres.* **SLOMBANTE.** — *pass.* **SLOMBATO.**

SLONGAMENTO. *s. m.* Allontanamento, Discostamento.

SLONTANAMENTO. *s. m.* Lo slontanare.

SLONTANARE. **Allontanare**; e si usa in *sign. att. e rifl. att.*

SLONTANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che slontana.

SLUNGARE. lo stesso che **ALLUNGARE**. **Prolungare**, contrario di **Scortare**; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* e **Allontanare**.

SLUNGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che slunga.

SMACCARE. *v. intr.* **Divenir** macco. e *Smaccare altrui*, **Svergognarlo**, per lo più collo scoprire i suoi difetti. e **Avvilire**, **Svilire**. *P. pres.* **SMACCANTE.** — *pass.* **SMACCATO.**

SMACCATO. *s. m.* Qualità nauseante, Sovèrchia leggiadria, Affettazione: riferito a produzioni dell' ingegno.

SMACCATO. *add.* in oggi si usa per **Dolcissimo** accchè nauseai.

SMACCHIARE. *v. att.* **Uscir** della macchia. e *figurat.* **Abbandonar** la propria casa. e dicesi anche per **Sgombrar** la macchia. e anche per **Levar** le macchie.

SMACCHIATORE - TRICE - TORA. verb. Chi o Che smacchia in tutti i significati.

SMACCO. s. m. Ingiuria, Tòrto, Svergogna, Disprezzamento. *¶ Fare altrui uno smacco, Svergognarlo.*

SMACRARE. lo stesso che **SMAGRARE.**

SMACRIRE. v. att. e intr. Smagrire.

SMAGAMENTO. s. m. V. A. Lo smagare.

SMAGARSI. rifl. att. V. A. Smarrirsi, Perdersi d' animo; e si usa in sign. intr. *¶ Rimuoversi, Separarsi, Allontanarsi.* *¶ in sign. att. Smarrire, e anche Fare smarrire.* *¶ Eccedere.* P. pres. **SMAGANTE.** — pass. **SMAGATO.**

SMAGIO. s. m. Smanceria, Smiàcio.

SMAGLIARE. v. att. Romper maglie, e talora semplicemente Rompere, o Fracassare. *¶* è anche contrario di Ammagliare, e vale Sciogliere le balle ammagliate. *¶ Egli è un sereno che smaglia,* dicesi figurat. quando di notte il cielo è chiarissimo. *¶* similmente si dice *Color che smaglia, Vin che smaglin,* e simili, cioè Risplende, Brilla, e quasi Scintilla; e dicesi di tutte le cose eccellenti nelle loro qualità. *¶* Pugnare, Destare, Eccitare. *¶ Smagliare il cuore ad alcuno, Togliergli il coraggio, Intimorirlo.* *¶ Smagliare,* dicesi da pescatori il Levare le acciughe dalle maglie della rete in cui sono rimaste attaccate per il collo nel loro passo. P. pres. **SMAGLIANTE.** — pass. **SMAGLIATO.**

SMAGO. s. m. V. A. Lo smagarsi, Spavento, Smarrimento.

SMAGRAMENTO, e SMAGRIMENTO. s. m. Dimagrimento, il dimagrire, Lo smagrire.

SMAGRARE, e SMAGRIRE. v. att. e intr. Dimagrire. P. pres. **SMAGRANTE.** — pass. **SMAGRATO, e SMAGRITO.**

SMAGRATURA. s. f. Smagrimento.

SMAGRIMENTO. vedi **SMAGRAMENTO.**

SMAGRIRE. vedi **SMAGRARE.**

SMALLARE. v. att. Levare il mallo, Tòr via il mallo. P. pres. **SMALLANTE.** — pass. **SMALLATO.**

SMALTAMENTO. s. m. L'atto di smaltare, e il Lavoro di smalto.

SMALTARE. v. att. Coprir di smalto, in tutti i suoi significati. *¶ per met. Coprire, Ricoprire a guisa di smalto.* *¶ Rompere la superficie del fondo de' fiumi, o simile.*

SMALTATURA. s. f. Lo smaltare, e La cosa smaltata.

SMALTIMENTO. s. m. Lo smaltire i cibi. *¶* si dice anche dello Smaltire, cioè Spacciare le mercanzie.

SMALTIRE. v. att. Conducere il cibo nello stomaco. *¶* parlando di mercanzie e simili, si dice del Darle via, Riuscirsene, Esitarle. *¶ Smaltire alcuno,*

o checchessia, e simili, Disfarsene, Levarelo dinanzi. *¶* detto di acque, Dar loro la uscita, lo scola. *¶ Smaltire checchessia, Liberarsi da checchessia.*

SMALTISTA. s. m. Artefice che lavora di smalto.

SMALTITO. add. figurat. Facile, Chiaro, Certo, Spianato, Dichiarato. *¶ per met. Finito, Cessato.*

SMALTITOJO. s. m. Luògo per dare esito alle superfluità e all' immondizie.

SMALTO. s. m. Composto di ghiaja e calcina mescolate con acqua e poi rasodate insieme. *¶* Quella matèria di più colori che si mette in su l'orerie ec. per adornarle. *¶ Smalto roggio,* dicesi uno Smalto rosso il quale, a differenza degli altri smalti di tal colore, è trasparente e non si può adoperar su l'argento; questo non è sdegnato dall'oro, e con esso volentieri si accorda, ed è tenuto dagli orefici il più bello di tutti. *¶ per met. si dice di Qualunque cosa dura.* *¶ Smalto, T. anat. chiamasi con tal nome la Superficie esteriore del dènti che è di una sostanza assai più fitta e bianca delle altre ossa e che li difende dalla carie.* *¶* Quel ripiano delle scalinate che sono dinanzi alle chiese o anche a pubblici edifizj, li getto.

SMAMMARE. v. att. e intr. dicesi del troppo ridere. *¶ Smammarsi di una cosa, Goderne, Prenderne gran diletto.* *Magalotti e Fagioli.*

SMANCERIA. s. f. Lèzio, Leziosaggine, Atto rincrescevole e noioso.

SMANCEROSO. add. Lezioso, Smaneroso.

SMANIA. s. f. Eccessiva agitazione o d' animo o di corpo per soverchio di passione. *¶* Desiderio eccessivo, Brama. *¶ Menare smanie, Dare nelle smanie, Folleggiare, Smaniare.*

SMANIAMENTO. s. m. Smània, Lo smaniare.

SMANIARE. v. att. Infuriare, Uscir dallo intelletto, Pazzeggiare. *¶* detto di passione o male, imperversare, Eccedere, Trasmodare. *¶ Smaniare di una cosa, Trasmorderla ardentemente.* P. pres. **SMANIANTE.** — pass. **SMANIATO.**

SMANIATURA. s. f. Smanimento, Smània, Lo smaniare.

SMANIGLIA. s. f. Maniglia, Armilla. *¶* Sòrta di pena infamante, forse lo stesso che la Berlina. Legg. Furt. 1687.

SMANIGLIO. s. m. lo stesso che **SMANIGLIA.**

SMANIOSO. add. Pieno di smanie. *¶ figurat. Affettato, Lezioso.*

SMANNATA. s. f. Fròtta, Brigata.

SMANTELLAMENTO. s. m. Lo smantellare, e La cosa smantellata.

SMANTELLARE. v. att. Diroccare,

Sfasciare. *P. pres.* SMANTELLANTE. — *pass.* SMANTELLATO.

SMANZEROSO, e SMANZIEROSO. *P. A. add.* da Smanzière. *†* si prende anche per Lezioso, Rincrescevole, Pieno di smancerie.

SMANZIÈRE. *s. m.* Vago di fare all'amore, Drudo.

SMARGIASSARE. *v. att.* Fare lo smargiasso.

SMARGIASSATA. *s. f.* Smargiasseria, Rodomontata.

SMARGIASSERÍA. *s. f.* Millanteria, Bravata.

SMARGIASSO. *s. m.* Cospettone, Spacccone, Bravazzone, Millantatore, o simil.

SMARGIASSONE. *accr.* di Smargiasso.

SMARGINARE. *v. att.* Tagliare i margini, propriamente de' libri. Voce di uso; e registrata anche dallo Spadafuora.

SMARGINATO. *add. T. bibliog.* dicesi di libro a cui sieno stati tagliati molto i margini. Voce di uso.

SMARRIGIONE. *s. f.* Smarrimento.

SMARRIMENTO. *s. m.* Lo smarrire. *†* Errore. *†* Sbigottimento, Tremore.

SMARRIRE. *v. att.* Perdere, ma non senza speranza di ritrovare. *† per met.* Confondere. *†* Sbagliare, Errare. *†* Far traviare. *†* Offuscare. *†* Perdere di vista. *†* Smarrire da uno, Dilungarsi a bello studio da esso. *†* SMARRIRSI. *rifl. att.* Errare la strada. *†* Sbigottirsi, Perdersi d'animo. *†* dicesi anche dell' Offuscarsi che fa l'occhio quando si affissa nel sole o in altro corpo lucidissimo. *P. pres.* SMARRENTE. — *pass.* SMARRITO.

SMARRITAMENTE. *adv.* Con ismarritamento.

SMARRITO. *add.* Timoroso, Sbigottito, Confuso.

SMARRUTO. *add. V. A.* Smarrito.

SMASCELLAMENTO. *s. m.* Sganasciamento.

SMASCELLARE. *v. att.* Guastare le mascelle. *† intr. e rifl. att.* Guastarsi le mascelle. *†* Smascellare, o Smascellarsi dalle risa, Smoderatamente ridere, che si dice ancora Sganasciar dalle risse. *P. pres.* SMASCELLANTE. — *pass.* SMASCELLATO.

SMASCHERARE. *v. att.* Cavar la maschera. *†* usasi anche *rifl. att. P. pres.* SMASCHERANTE. — *pass.* SMASCHERATO.

SMATTONARE. *v. att.* Levare i mattoni al pavimento, contrario d' Ammattonare. *P. pres.* SMATTONANTE. — *pass.* SMATTONATO.

SMATTONATO. *add.* è per lo più aggiunto di Solajo, Che abbia guasti e rotti o in tutto levati i mattoni.

SMELARE. *v. att.* Cavar il mèle dalle

casce, ornè e alveari. *P. pres.* SMELANTE. — *pass.* SMELATO.

SMELIA. *s. f.* Salamistra, Donna sofisticata.

SMEMBRAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello smembrare.

SMEMBRARE. *v. att.* Tagliare i membri. *† per met.* Dividere, Distribuire, Separare. *†* Trinciare: ed è termine degli scolchi. *P. pres.* SMEMBRANTE. — *pass.* SMEMBRATO.

SMEMORABILE. *add.* Non memorabile.

SMEMORÁGGINE. *s. f.* Difetto di memoria, Dimenticanza. *†* Scimunitaggine, Balordaggine.

SMEMORAMENTO. *s. m.* Lo smemorare, Sbalordimento.

SMEMORANTE. *add.* Che toglie la memoria, Che rende smemorato.

SMEMORARE. propriamente Perdere la memoria, e talora anche vale Divenire stupido o insensato, Sbalordire; e si usa in sign. *intr. e rifl. att. P. pres.* SMEMORANTE. — *pass.* SMEMORATO.

SMEMORATACCIO. *pegg.* di Smemorato.

SMEMORATÁGGINE. *s. f.* lo stesso che SMEMORÁGGINE.

SMEMORATINO. *dim.* di Smemorato; detto in scherzo.

SMEMORATO, e per idiotismo SMIMORATO. *add.* Che ha perduta la memoria; e talora anche Stupido, Insensato.

SMEMOREVOLE. *add.* Non ricordevole, Dimentico.

SMENOMARE. *v. att.* Diminuire, Scemare. *† rifl. pass.* Menomarsi. *P. pres.* SMENOMANTE. — *pass.* SMENOMATO.

SMENOVITO. *add. V. A.* Diminuito, Scemato.

SMENSOLARE. *v. att. T. arch.* Lavorare un pezzo sottile in cima e grosso nella base a foggia di mensola.

SMENTARE. *v. att. T. de' legn.* carrad. ec. dicesi del Tagliar un legno a ugnatura.

SMENTICANZA. *s. f.* Dimenticanza.

SMENTICARE. *intr. e intr. pron.* Dimenticare. *P. pres.* SMENTICANTE. — *pass.* SMENTICATO.

SMENTIRE. *v. att. e intr.* Dimentire, Dare altrui del mentitore. *P. pres.* SMENTENTE. — *pass.* SMENTITO.

SMENTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smentisce.

SMERALDINO. *add.* Di smeraldo, o Del color dello smeraldo.

SMERALDO. *s. m.* Pietra preziosa di color verde: i moderni naturalisti danno questo nome ad una sottospecie di berillo, ed a questo riferiscono gli smeraldi del Perù che sono i più belli, e

forse i soli veri smeraldi che si conoscano tanto dai naturalisti, quanto nel commercio.

SMERARE. *v. att.* V. A. Pulire, Lustrare. *†* Divenir cieco, Restar abbagliato. *P. pres.* **SMERANTE.** — *pass.* **SMERATO.**

SMERATO. *add.* Illustre, Chiaro, Specchiato.

SMERATEZZA. *s. f.* Limpidezza, Chiarezza.

SMERDAMENTO. *s. m.* voce bassa. Imbratto, Impiasticciamento di merda, e per isvilimento dicesi anche di qualsivoglia altro Sudiciume.

SMERDARE. *v. att.* Macchiar checcchia colla merda. *P. pres.* **SMERDANTE.** — *pass.* **SMERDATO.**

SMERGO. *s. m.* *T. st. nat.* Uccello aquatico che ha il becco dentellato, a lesina, quasi cilindrico, e alla sommità uncinato.

SMERIGLIARE. *v. att.* Brunir collo smeriglio.

SMERIGLIO. *s. m.* Sòrta di minerale simile alla vena del ferro che ridotto in polvere serve a segare e pulire le pietre dure, e a brunir l'acciajo. *†* Sòrta d'uccello di rapina della razza dei più piccoli falconi. *†* dicesi pure ad una Sòrta di pesce simile al pesce cane, ma ha la bocca più piccola. *†* è anche una Sòrta di piccolo cannone.

SMERIGLIONE. *s. m.* Smeriglio, Uccello di rapina.

SMERITARE. *v. att.* Perdere il merito. *P. pres.* **SMERITANTE.** — *pass.* **SMERITATO.**

SMERLARE. *v. att.* e *intr.* Ricamare sul margini tela, panni ec., e ritagliare sul ricamato, acciocchè l'estremità del panno ec., finisca col disegno del ricamo. Voce di uso.

SMERLO. *s. m.* *T. st. nat.* Sòrta di uccello della razza de' falconi o falconcelli, e sonne di tre maniere: l'uno che ha la schiena nera, l'altro che l'ha grigia, e sono piccoli e sottili uccelletti; il terzo è grande, e somiglia al falcon laniero bianco, ed è migliore degli altri, e più tosto si conca.

SMERLO. *s. m.* Il lavoro che si fa smerlando. Voce di uso.

SMESSO. *P. pass.* di Smettere. *†* usati *adjectiv.* a significare cose o persone che più non sono ad uopo.

SMETTERE. *v. att.* Dimettere, Lasciare, Porre da parte. *†* Smettere il ballo, o altro, vale interromperlo, Tralasciarlo. *P. pres.* **SMETTENTE.** — *pass.* **SMESSO.**

SMIACIO. *s. m.* Smagio, Smanccria. Usasi generalmente in plurale, ed è Voce bassa.

SMIDOLLARE. *v. att.* Tòr via la mi-

dolla. *†* per met. Dichiarare, Manifestare, Spianare. *P. pres.* **SMIDOLLANTE.** — *pass.* **SMIDOLLATO.**

SMIGLIACCIARE. *v. att.* Migliacciare **SMILACE.** *s. f.* *Smilax aspera.* Linn.

T. bot. Erba sermentosa con foglie spinose, le cui radici sono adoperate in lugo di quelle della salsapariglia.

SMILLANTA. *s. m.* Millantatore, Spacccone.

SMILLANTARE. *v. att.* lo stesso che **MILLANTARE.**

SMILLANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smillanta, Vantatore-trice di gran cose.

SMILZO. *add.* contrario di Ripleno, Poco men che vuoto, e più comunemente si dice di Chi ha la pancia vuota. *†* detto *metaf.* di verso o di qualche componimento, vale Languido, o simile.

SMIMORATO. vedi **SMENORATO.**

SMINCHIONARE. *v. att.* Minchionare, Burlare.

SMINUIMENTO. *s. m.* Diminuiamento. *†* *T. mus.* Mezzo tono, Lo sminuire.

SMINUIRE. *v. att.* Diminuire. *†* in *sign. intr.* vale lo stesso. *†* *Sminuire* uno strumento, vedi **DIMINUIRE.** *P. pres.* **SMINUENTE.** — *pass.* **SMINUITO.**

SMINUITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sminuisce.

SMINUZZAMENTO. *s. m.* Lo sminuzzare. *†* e *figurat.* per Chiara e distinta spiegazione di qualche cosa.

SMINUZZARE. *v. att.* Ridurre in minuzzoli o in piccoli pezzetti. *P. pres.* **SMINUZZANTE.** — *pass.* **SMINUZZATO.**

SMINUZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sminuzza.

SMINUZZOLARE. *v. att.* Sminuzzare. *†* **SMINUZZOLARSI.** *intr. pron.* Disfarsi in minuzzoli. *†* venir meno per la gioia. *P. pres.* **SMINUZZOLANTE.** — *pass.* **SMINUZZOLATO.**

SMINUZZOLATAMENTE. *adv.* In modo sminuzzolato.

SMIRACCHIARE. *v. att.* V. A. Sbirciare.

SMIRAGLIO. *s. m.* Apertura fatta in un muro per dar luce a una stanza. *Docum. Art. Sen. Sec. XIV.*

SMIRALDO. lo stesso che **SMERALDO.** **SMIRARE.** *v. att.* V. A. Mirare, Sguardare.

SMIRNIO. *s. m.* Spèzie d'erba, detta anche Macerone.

SMISURABILE. *add.* Senza misura, Immenso.

SMISURANZA. *s. f.* V. A. Smisuratezza.

SMISURARE. *v. intr.* Uscire della misura, o Eccedere la misura, Uscire de' termini convenienti nel fare checcchia.

SMISURAMENTE. avv. Senza misura, Senza termine.

SMISURATEZZA. s. f. Qualità di ciò ch'è smisurato.

SMISURATO. add. Senza misura, Sterminato, Eccessivo. † Intemperante, Non misurato, Senza misura. † ed in forza d'avv. per Smisuratamente.

SMOCCARE. v. att. Smoccolare.

SMOCCICAMENTO. s. m. Lo smocciare.

SMOCCICARE. v. att. lo stesso che Moccicare. Mandar fuora moccì.

SMOCCOLARE. v. att. Levare via la moccicola o smoccolatura. P. pres. SMOCCOLANTE. — pass. SMOCCOLATO.

SMOCCOLATOJO, che più comunemente si usa **SMOCCOLATOJE** nel numero del più. s. m. Strumento col quale si smoccola, fatto a guisa di cesojo con due manichetti impernati insieme e con una cassetina da capo nella quale si chiude la smoccolatura.

SMOCCOLATORE-TRICE. verb. Chi o Che smoccola.

SMOCCOLATURA. s. f. Quella parte del lucignolo della lucerna e dello stoppino della candela che per la fiamma del lume resta arsiccia, e conviene tola via perchè non impedisca il lume.

SMODAMENTO. s. m. V. A. Sconvenevolezza, Smoderanza.

SMODARSI. rifl. att. V. A. Divenire smoderato o intemperato. † Bestemmiare. P. pres. SMODANTE. — pass. SMODATO.

SMODATAMENTE. avv. V. A. Senza mòdo.

SMODATO. add. Senza mòdo, Senza termine, Smoderato.

SMODERAMENTO. s. m. Smoderatezza.

SMODERANZA. s. f. V. A. contrario di Moderazione.

SMODERARE. v. intr. Trapassare il mòdo, Uscire de' termini convenienti nel far checchessia.

SMODERATAMENTE. avv. Senza mòdo, Senza moderazione.

SMODERATEZZA. s. f. Smoderanza, Eccèsso.

SMODERATO. add. Immoderato.

SMODERAZIONE. s. f. Smoderatezza.

SMOGLIARSI. intr. pron. Abbandonare la moglie, Separarsi da essa.

SMOGLIATO. add. Che non ha moglie.

SMONTARE. v. intr. contrario di Montare: Scendere. † metaf. per Cadere di suo stato. † in sign. att. vale Fare scendere. † vale anche Sbarcare. † Scadere, Pèrdere di efficacia, Parer men bello, o simili. † Smontare, o Smontare di colore, dicesi anche delle tinture che non mantengono il fiore e la vivezza di

colore, Scolorire. † Smontare un orìolo, o simili, Levare tutte le sue parti dal proprio luogo: contrario di Metterlo insieme, Montarlo. P. pres. SMONTANTE. — pass. SMONTATO.

SMONTATO. add. Scolorito, o Che ha perduta la vivezza di colore.

SMORBARE. v. att. Levare il mórbo. † per met. vale Pulire, o Liberare checchessia da alcuna reà cosa. P. pres. SMORBANTE. — pass. SMORBATO.

SMORFIA. s. f. Lèzio, Atto svenevole. † in furbesco vale Bocca.

SMORFIOSETTO. add. di Smorfioso.

SMORFIOSO. add. Smanceroso, Lèzioso.

SMORFIRE. v. att. Scomporre le forme della faccia col mangiare. † in furbesco, Mangiare.

SMORIRE. v. intr. Divenire smórto.

SMORSARE. v. att. Trarre il mórso. † Sciogliere, Levare, Trarre di bocca. † rifl. pass. Allontanarsi. P. pres. SMORSANTE. — pass. SMORSATO.

SMORTICCIO. add. Alquanto smórto.

SMORTIRE. v. intr. Divenire smórto, Pallido. P. pass. SMORTITO.

SMORTITO. add. Smórto, Pallido.

SMÓRTO. add. Di color di mórto, Pallido, Squallido. † Bianchiccio, Cenerognolo. † per sim. Appassito.

SMORTORE. s. m. V. A. Qualità di ciò ch'è smórto.

SMORZARE. v. att. Spègnere, e si usa in sign. att. e rifl. att. † per met. Cessare, Terminare, Finire, Estinguere. P. pres. SMORZANTE. — pass. SMORZATO.

SMORZATORE-TRICE. verb. Chi o Che smórza.

SMÓSSA. sust. verb. Movimento, il muovere.

SMOSTACCIARE. v. att. Dare mostaccioni.

SMOSTACCIATA. s. f. Colpo nel mostaccio, Labbrata.

SMOTTAMENTO. s. m. Lo smottare, Scoscendimento di terreno.

SMOTTARE. v. att. Fransare. P. pres. SMOTTANTE. — pass. SMOTTATO.

SMOVITURA. s. f. Lo smuovere.

SMOZZARE. v. att. Rendere mozzo.

SMOZZATURA. s. f. L'atto e l'effètto dello smozzare. † Smozzatura di strada, Scorciatoja, Tragetto.

SMOZZICARE. v. att. Tagliare alcun mèmbro o pèzzo di checchessia. P. pres. SMOZZICANTE. — pass. SMOZZICATO.

SMOZZICATURA. s. f. T. agr. Lo smozzicare, Troncamento.

SMUCCIARE. v. att. Sdrucchiolare, Scorrere, Sfuggire.

SMUGGHIARE. v. att. Mugghiare.

SMUGNERE. v. att. Trarre altrui

d'addosso l'umore. *¶* In sign. *rifl. att.* *¶* Perder l'umore. *¶* Smugnere sè stesso, Estenuarsi nelle sostanze. *P. pres.* SMUGNENTE. — *pass.* SMUNTO.

SMUGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smugne.

SMUNIRE. *v. att.* Rendere di nuovo abile agli uffizj; vedi in AMMONIRE, di cui è il contrario. *P. pass.* SMUNITO.

SMUNTO. *P. pass.* da Smugnere. *¶* *add.* Magro, Asciutto, Secco.

SMUOVERE. *v. att.* Muovere; ma s'intende per lo più con fatica e difficoltà. *¶* *per met.* vale Commuovere. *¶* Indurre, Persuadere, Svolgere. *¶* Rimuovere. *¶* *Smuovere il corpo, il ventre,* si dice del cominciare a sciogliere il ventre per iscaricarne le fecce, e si usa in sign. *att.* e *rifl. att.* *P. pres.* SMOVENTE. — *pass.* SMOSSO. *[Per l'accento mobile, vedi MUOVERE.]*

SMURARE. *v. att.* Guastare, e Disfare il muro.

SMURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che smura.

SMUSSAMENTO. *s. m.* Lo smussare: o il punto ove una cosa è smussata.

SMUSSARE. *v. att.* Tagliar l'angolo o il cantone di checchessia. *P. pres.*

SMUSSANTE. — *pass.* SMUSSATO.

SMUSSATO. *P. pass.* da Smussare, Smusso.

SMUSSO. *s. m.* Il tagliamento del canto. *¶* Punta smussata di un cuneo, o di un corpo qualunque.

SMUSSO. *add.* Smussato. *¶* vale anche Che non va per diritto, Che ha tagliato il canto. *¶* *per sim.* vale Rotto, Tronco.

SNAMORARE. *v. att.* Fare abbandonar l'amore. *¶* In sign. *rifl. att.* vale Lasciare, Abbandonare l'amore. *P. pres.* SNAMORANTE. — *pass.* SNAMORATO.

SNASARE. *v. att.* voce dello stil berresco. Tagliare il naso. *P. pres.* SNASANTE. — *pass.* SNASATO.

SNATURARE. *v. att.* Disnaturare. *P. pres.* DISNATURANTE. — *pass.* DISNATURATO.

SNATURATO. *add.* Fuor di natura, Non naturale. *¶* Inumano, Crudele.

SNEBBIARE. *v. att.* contrario di Annebbiare.

SNELLAMENTE. *adv.* Con gran destrezza, Leggermente.

SNELLETTO. *dim.* di Snello.

SNELLEZZA. *s. f.* Snellità.

SNELLITÀ, SNELLITADE, e SNELLITATE. *s. f.* V. A. Qualità di ciò ch'è snello.

SNELLO. *add.* Agile, Destro, Leggeri, Sciolto di membra. *¶* Veloce. *¶* *figurat.* detto delle lettere dell'alfabeto, Che si pronunziano agevolmente.

SNERBARE. vedi SNERVARE.

SNERBATELLO. vedi SNERVATELLO.

SNERBATO. vedi SNERVATO.

SNERVAMENTO. *s. m.* Disnervazione, Indebolimento.

SNERVARE, e SNERBARE. *v. att.* Tagliare, e Guastare i nervi. *¶* e oltre al *sentim. att.* e *intr.* si usa anche nel *rifl. att.* *¶* *per met.* vale Debitare, Sposare, Privare. *P. pres.* SNERVANTE. — *pass.* SNERVATO.

SNERVATELLO, e SNERBATELLO. *dim.* di Snervato, e di Snerbato.

SNERVATEZZA. *s. f.* Debolezza.

SNERVATO, e SNERBATO. *add. per met.* vale Indebolito, Infiacchito.

SNERVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che snerva.

SNIDARE, e SNIDIARE. *v. att.* Cavar dal nido. *¶* *per met.* vale Uscir del proprio luogo. *P. pres.* SNIDANTE. — *pass.* SNIDATO.

SNIDIARE. vedi SNIDARE.

SNIGHITTIRE. contrario d'Annighittire.

SNINFIA. *s. m.* corruzione contadinca di Ninfa. *¶* *Sninfa* dicesi per dispregio a una donna brutta e affettatamente adorna.

SNOCCIOLARE. *v. att.* Cavare i noccioli. *¶* *per met.* Dichiarare, Spianare, Esplicare. *¶* detto di denari, Pagargli in contanti. *¶* *figurat.* vale Metter fuori, Produrre con facilità specialmente colla lingua. *P. pres.* SNOCCIOLANTE. — *pass.* SNOCCIOLATO.

SNOCCIOLATAMENTE. *adv.* Lasciamente, Diligentemente.

SNODAMENTO. *s. m.* Lo snodare.

SNODARE. *v. att.* contrario d'Annodare: Sciogliere, e si usa in sign. *att.* e *rifl. att.* *¶* vale anche Distendere. *¶* Manifestare, Palesare. *P. pres.* SNODANTE. — *pass.* SNODATO.

SNODATURA. *s. f.* Piegatura delle giunture.

SNOMINARE. *v. att.* V. A. Törre il nome.

SNUDARE. *v. att.* Sguainare, Sfoldare: detto di spada.

SO. V. A. lo stesso che SVO.

SOALZARE. vedi SOLLALZARE.

SOATTO, e SOVATTO. *s. m.* Spèzie di Cuòjo, del quale si fanno le cavezze a' giumenti, i guinzagli a' cani, ed altro, che oggi più comunemente dicesi Sovattolo.

SOAVE. *add.* Grato a'sensi. *¶* Leggièro, Piacevole. *¶* Benigno, Quieto, Posato. *¶* Moderato, Piano.

SOAVE. *adv.* Soavemente. *¶* Adagio, Chetamente, Pianamente. *¶* Pazientemente, Volentieri. *¶* *Al più soave che,* Nel modo più delicato che si può.

SOAVEMENTE. *adv.* Con soavità. *¶* Quietamente, Riposatamente. *¶* Piana-

mente, Acconciamente. *¶* Amorevolmente, Modestamente. *¶* Pazientemente.

SOAVEZZA. *s. f. V. A.* Soavità.

SOAVITÀ, SOAVITADE, e SOAVITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è soave. *¶* Benignità. *¶ T. degli ascetici.* Quella dolcezza che Dio fa provare all'anima da lui apicalmente favorita.

SOAVIZZAMENTO. *s. m.* L'atto del soavizzare, L'indolcire, o simile.

SOAVIZZARE. *v. att.* Rendere soave, Indolcire; e dicesi di acqua ove si infonda qualcosa di dolce, o si acconci comechessia. *P. pres.* SOAVIZZANTE. — *pass.* SOAVIZZATO.

SOBBALZARE. *v. att.* Saltellare in su.

SOBBARCARE. *V. A.* Sottoporre. E si trova usato in sign. *rifl. att.*

SOBBARCOLARSI. Alzarsi il manto o vesti, fissandole alla cintola, come fa chi si accinge a qualche fatica. *P. pres.*

SOBBARCOLANTE. — *pass.* SOBBARCOLATO.

SOBISSARE, e SOBISSARE. Subbisare. *P. pres.* SOBISSANTE, e SOBISSANTE. — *pass.* SOBISSATO, e SOBISSATO.

SOBBOLLIMENTO. *s. m.* Il sobbollire, Legger bollimento.

SOBBOLLIRE. *v. att.* Copertamente bollire. *P. pres.* SOBBOLLENTE. — *pass.* SOBBOLLITO.

SOBBORGIO. *s. m.* Borgo contiguo o vicino alla città.

SOBBREVITÀ. voce formata dalle due voci *Sotto brevità*, e usata *avverb.* nel senso medesimo di Brevemente, In brevi parole.

SOBILLAMENTO, e SUBILLAMENTO. *s. m.* Il sobillare, Sodducimento.

SOBILLARE, e SUBILLARE. *v. att.* *Sobillare uno*, Tanto dire e tanto per tutti i versi e con tutti i modi pregarlo ch'egli a viva forza, e quasi a suo marcio dispetto, prometta di fare ciò che da lui si richiede. *P. pres.* SOBILLANTE. — *pass.* SOBILLATO.

SOBISSARE. vedi SUBBISSARE.

SOBLIMARE. *v. att.* meno usato che Sublimare.

SÒBOLE. *V. L.* Pròle.

SOBRANZARE. *V. A.* vedi SOVRANZARE.

SOBBRIAMENTE. *adv.* Con sobrietà.

SOBRIETÀ, SOBRIETADE, e SOBRIETATE. *s. f.* Parità e Moderazione propriamente nel mangiare e nel bere, e si dice ancora della Parità d'altre cose appetibili. *figurat.* la Via di mezzo tra il poco e il troppo.

SOBRISSIMO. *superlat.* di Sòbrio.

SÒBRIO. *add.* Parco nel mangiare e nel bere Astinente, Moderato, Che ha sobrietà. *¶* Lùbrico, dicesi del Ventre.

SOBUGLIO. *s. m. V. A.* Subuglio.

SOCCAVATO. *add.* parlando di terra, Cavato, o Lavorato a fondo.

SOCCENERICCIO. aggiunto propriamente del pane Cotto sotto la cenere.

SOCCHIAMARE. *v. att.* Chiamare sotto voce.

SOCCHIUDERE. *v. att.* Non interamente chiudere. *¶* Chiudere assolutamente. *P. pres.* SOCCHIUDENTE. — *pass.* SOCCHIUSO.

SOCCHIERE. *v. att.* più comunemente dicesi Succidere, Potare le radici di un albero.

SÒCCIO. *s. m.* Accomandita di bestiame, che si dà altrui che lo custodisca, e governi a mezzo guadagno, e mezza perdita, onde *Dare o Pigliare a sòccio*, si chiama anche il Bestiame medesimo. *¶* dicesi anche a Chi piglia il sòccio.

SÒCCO. *s. m.* Calzare usato dagli istrioni antichi nella commedia.

SOCODAGNOLO. *s. m.* Straccale, Posolino.

SOCOMBERE. *v. intr.* Soggiacere, Restar perdente.

SOCORRENZA. *s. f.* Flusso di corpo, ma senza sangue; che anche dicesi Cacafula, o Uscita.

SOCCORRERE. *v. att.* Porgere aiuto, Sussidio. *¶* Far riparo. *¶* Giovare, Valere. *¶* Accorrere. *¶* sign. *intr.* Occorrere, Venire in mente, Sovvenire. *P. pres.* SOCCORRENTE. — *pass.* SOCCORSO.

SOCORREVOLE. *add.* Che soccorre, Atto a soccorrere. *¶* Ausiliario.

SOCORRIMENTO. *s. m.* Il soccorrere.

SOCORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soccorre.

SOCORSO. *s. m.* Il soccorrere, Aiuto, Sussidio. *¶* Il soccorso di Pisa, dicesi quando altri ci porge aiuto tardo e inopportuno.

SOCOTRINO. aggiunto di una Sòrta di aloè.

SOCCRESCERE. *v. intr.* Alquanto, e lentamente creascere.

SOCIABILE. *add.* Sociale, Compagnevole.

SOCIALE. *add.* Che sia la compagna.

SOCIALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è sociale, Compagnia. *¶* Unione formata tra popoli, o tra principi, Lega. *¶* Unione di interessati in alcun negozio, traffico. *¶* Accademia.

SOCIETÀ, SOCIETADE, e SOCIETATE. *s. f.* Compagnia.

SÒCIO. *s. m.* Compagno, Sòzio.

SÒDA. *s. f. T. nat.* Alkali minerale, sostanza salina abbondantissima nella natura, che forma la base del sal marino entrando in esso per tre quarti incirca del suo peso. Le combinazioni naturali della soda sono numerosissime; i sali

che hanno le base di sòda sono fissi, ed hanno un sapore meno disagiata debole di tutti gli altri.

SODALE. *s. m. V. L.* Compagno.

SODALIZIO. *s. m. V. L.* Compagnia.

SODAMENTE. *avv.* Con sodezza, Sicuramente. *¶* Gagliardamente, Con forte animo.

SODAMENTO. *s. m.* Stabilitimento, Confermazione. *¶* Mallevadoria, Obbligo.

SODARE. Assodare, Consolidare; e si usa in sign. *att. e rifl. att.* *¶* Promettere, Dar sicurtà. *¶* Confermare. *P. pres.* **SONANTE.** — *pass.* **SONATO.**

SODDIACONATO, e SUDDIACONATO. *s. m.* Il primo de' maggiori ordini, Dignità del soddiacòno.

SODDIACONO, e SUDDIACONO. *s. m.* Quegli che ha l'ordine del soddiacòno.

SODDISFACENTE. *add.* Che soddisfa.

SODDISFACEMENTE. *avv.* Con soddisfacimento, Abbenza.

SODDISFACIMENTO, e SODISFACIMENTO. *s. m.* Il soddisfare.

SODDISFARE, e SODISFARE. *v. att.* Appagare, Contentare, Dar soddisfazione, Acquietare, Pagare il debito. *¶* Piacere. *¶* Giustificarsi. *¶* Riparare all'offesa fatta, dando una soddisfazione. *¶* Fare opere di penitèza per remissione de' peccati. *P. pres.* **SODDISFACENTE.** — **SODDISFATTO.**

SODDISFATTÒRIO. *add.* Atto a soddisfare.

SODDISFATTURA, e SODISFATTURA. *s. f.* Soddisfacimento.

SODDISFAZIONE, o SODISFAZIONE. *s. f.* Il soddisfare. *¶* dicesi anche Una delle tre parti della penitèza.

SÒDDOMA. *s. f.* Atto venereo tra persone del medesimo sesso.

SODDOMIA, e SODOMIA. *s. f.* Sòddoma.

SODDOMICO. *add. V. A.* Di sodomia.

SODDOMITACCIO. *vilif. di* Sodomito.

SODDOMITAMENTE. *avv.* Alla sodomita, Con sodomia.

SODDOMITARE. *v. att.* Usar sodomia. *P. pres.* **SODDOMITANTE.** — *pass.* **SODDOMITATO.**

SODDOMITICO, e SODOMITICO. *add.* Di sodomia.

SODDOMITO, e SODOMITO. *s. m.* Che ha il vizio della sodomia.

SODDOMITO, e SODOMITO. *add.* Sodomitico.

SODDOTTA. *s. f.* Sodducimento.

SODDUCERE, e SODDURRE. *v. att.* Sedurre, Sobillare. *P. pres.* **SODDUCENTE.** — *pass.* **SODDOTTO.**

SODDUCIMENTO, e SODUCIMENTO. *s. m.* Il sodducere.

SODDUCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sodduce.

SODDURRE. vedi **SODDUCERE.**

SODDUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sodduce.

SODDUZIONE, e SODUZIONE. *s. f.* Sodducimento.

SODETTO. *dim.* di Sòdo: Alquanto sòdo.

SODEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sòdo, Durezza *¶ per met.* Stabilità, Fermezza: e si prende così in buona come in cattiva parte. *¶* dicesi anche propriamente dell'invenzione o Componente maestoso, e fondato sulle buone regole.

SODISFACIMENTO. vedi **SODDISFACIMENTO.**

SODISFARE. vedi **SODDISFARE.**

SODISFATTURA. vedi **SODDISFATTURA.**

SODISFAZIONE. vedi **SODDISFAZIONE.**

SÒDO. *s. m.* Sodezza. *¶* Sicurtà, Mallevadoria. *¶ T. arch.* Ogni sorta d'imbasamento, o fondamento, dove pòsono edificij o mèmbra d'ornamenti, o simili. *¶* onde *Posare sul sòdo*, contrario di *Posare in falso*, cioè sopra cosa che non sia retta sotto. *¶* *Dire, o Favellare*, o simili, *in sul sòdo*, *Dire da senno*, da doverlo. *¶* *Porre, e Mettere in sòdo*, *Deliberare, Stabilire, Fermare, Mettere ad effetto.* *¶* *Sòdo, Terreno incolto e infruttifero.* *¶* *Star sul sòdo*, Non s'ingerire in cose frivole o vane, ma tenersi alle importanti e opportune; Fuggire gli scherzi.

SODO. *add.* Duro, Che non cede al tatto, Che non è arrendevole. *¶ per met.* Stabile, Fermo, Costante. *¶* Forte, Gagliardo. *¶* *Star sòdo*, *Star fermo.* *¶* *Star sòdo*, o *Star sòdo alla macchina*, o *al macchina*, vagliono Non si lasciar persuadere, nè svolgere a checchessia, o dir quel ch'altri vorrebbe. *¶* *Sòdi*, si dicono i Terreni incolti, e non lavorati. *¶* *Rimane sòdo*, si dice anche delle femmine de' bestiami, che vanno alla monta, e non restano pregne. *¶* e di mente, ingegno, musa, Che nulla partorisce, Che nulla produce. *¶* *A sòdo, modo avv.* Strabocchevolmente, Molto. *¶* *Sòdo*, Fortemente.

SODO. come *Turar sòdo*, *Picchiare sòdo*, *Sodamente*, *Fortemente.* *¶* *Dar di sòdo*, Vale lo stesso.

SODOMIA. vedi **SODOMIA.**

SODOMITICO. vedi **SODOMITICO.**

SODOMITO. vedi **SODOMITO.**

SODONE. voce che si usa nell'avv. *Sodon sodone*, in modo da mantenersi tosto e incrollabile, Senza apparenza di darsi gran cura di una cosa.

SODUCIMENTO. vedi **SODDUCIMENTO.**

SODUZIONE. vedi **SODDUCIONE.**

SOFÀ. *s. m.* Ampio canapè da poter-

visi anche sdraiare. Voce di uso comune: Vedi ciò che dissi in CANAPÈ.

SOFFERARE. *V. A.* vedi **SOFFERIRE**.

SOFFERENZA. *s. f.* Il soffrire. *¶* Costanza, Perseveranza.

SOFFERERE. *V. A.* vedi **SOFFERIRE**.

SOFFEREVOLE. *add. V. A.* Che si può soffrire.

SOFFERIBILE. *add.* Soffribile.

SOFFERIDORE. vedi **SOFFERITORE**.

SOFFERIMENTO. *s. m.* Il soffrire.

SOFFERIRE, SOFFRIRE, e SOFFERARE. *v. att.* Comportare, Patire; supplendosi talora e usandosi in alcune sue parti con quelle dell'antico verbo *Soffere*. *¶* Aspettare. *¶* Permettere. *¶* *Soffrire l'anima o il cuore*, Aver coraggio, Aver animo. *¶* Reggere, Sostenere. *¶* **SOFFERIRSI.** *intr. pron.* Amenersi, Cessare di far checcchessia. *P. pres.* **SOFFERENTE.** — *pass.* **SOFFERITO, e SOFFERTO, e SOFFERUTO.**

SOFFERITORE-DORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soffrisce.

SOFFERMARE. *v. att.* Fermare per breve tempo; e si usa in sign. *att. e rifl. att.*

SOFFERMATA. *s. f.* Il soffermarsi, Briève fermata.

SOFFERTO. *P. pass.* di Soffrire.

SOFFERUTO. *add. V. A.* Sofferto.

SOFFI. *s. m.* nome che si dà a' Re della Persia; e meglio dicesi **Soffi**.

SOFFIAMENTO. *s. m.* Il soffiare. *¶* per met. Maledicenza.

SOFFIARE. *v. att.* Spingere l'aria violentemente col fiato aguzzando le labbra. *¶* detto di cosa che manda vento. *¶* Spirar de' venti. *¶* ed in *att. sign.* vale Spingere checcchessia colla forza del fiato. *¶* presso degli alchimisti, vale Adoperarsi col fucò intorno alla purificazione o trasmutazione de' metalli: e preso assolutamente, vale Tentare di far l'oro. *¶* Sbuffare per superbia, colera, o altra passione d'animo. *¶* Anelare, Ansare. *¶* per met. Incitare, Instigare. *¶* *Soffiare, o Soffiarsi il naso*, vale *Trarne fuori i moccì mettendosi il fazzoletto al naso, e soffiando per le narici.* *¶* *Soffiar parole negli orecchi altrui*, e anche assolutam. *Soffiar negli orecchi ad alcuno*, si dice del dargli alcuna notizia o avvertimento segretamente, e talora anche andar continuamente instigandolo. *¶* *Soffiare*, si dice anche in modo basso del far la spia. *¶* *Aprir la bocca e soffiare, o Soffiare e favellare*, si dicono del Favellar senza considerazione e riguardo. *¶* *Soffiare dietro ad alcuno*, è locuzione plebea che si usa quando altri è in tal grado, che non può nuocerli o averne soddisfazione. *P. pres.* **SOFFIANTE.** — *pass.* **SOFFIATO.**

SOFFIATA. *s. f.* L'atto del soffiare.

SOFFIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che soffia.

SOFFIATURA. *s. f.* Soffiamento.

SOFFICCARE. *v. att.* Nascondere, e si usa in sign. *rifl. att.*

SÖFFICE. *s. m. T. de' magn. e fabb.* Ferro quadro di lunghezza un sesto di braccio, traforato, che si pone sotto ad un pizzo di ferro infocato che si vuol bucare.

SÖFFICE. *add.* Mòrbido, Trattabile, e Che toccato acconsente ed avvala; e propriamente si dice di guancioli, e simili. *¶* Còmodo, e Agiato.

SOFFICIENTE. *adv.* In modo sòffice, Mòrbidamente.

SOFFICIENTE, e SOFFICIENTE. *add.* Bastevole, Abile, Capace. *¶* e si prende talora per Eccellente. *¶* Instruito, Dotto.

SOFFICIENTEMENTE. *adv.* Sufficientemente.

SOFFICIENTEZZA, e SOFFICIENTEZZA. *s. f. V. A.* Sufficenza.

SOFFICIENZA, SOFFICIENZA, e SOFFICIENZA, e SOFFICIENZA. *s. f.* Eccellenza, Abilità, Capacità. *¶* Abbondanza. *¶* *A sofficienza*, posto *avverb.* A bastanza, Bastantemente.

SOFFICERE. *v. att. o intr. V. L.* ed *A.* Bastare.

SOFFICIENTE. vedi **SOFFICIENTE**.

SOFFICIENTEMENTE. vedi **SOFFICIENTEMENTE**.

SOFFICIENTEZZA. vedi **SOFFICIENTEZZA**.

SOFFICIENZA, e SOFFICIENZA. vedi **SOFFICIENZA**.

SOFFICIÒCCIO. *acer.* di Soffice.

SOFFICIRSI. *rifl. att.* Divenir sòffice.

SOFFIETTO. *s. m.* Strumento col quale, spignendosi l'aria, si genera vento per far bene accender carbone, o per far mandar fiamma a legna non bene accese, o simili.

SOFFIGGERSI. *rifl. att.* Cacciarsi sotto.

SOFFINO. *s. m.* Giuòco da ragazzi; vedi **PÈ**.

SOFFIO. *s. m.* Il soffiare. *¶* *In un soffio*, posto *avverb.* Subitamente, In un attimo.

SÖFFIOLA. *s. f.* Melloto, Erba veturina.

SOFFIONE. *s. m.* Canna traforata da soffiare nel fucò. *¶* si dice anche Piccolo mante, Soffietto. *¶* si dice anche altrui in modo basso per Spia. *¶* Presuntuoso, Altèro, Gonfio, Superbo. *¶* Löffa, Vento mandato fuori per di sotto.

SOFFIONERIA. *s. f.* Presunzione, Alterigia, Gonfiezza.

SOFFIONETTO. *dim.* di Soffione.

SOFFISMO. vedi **SOFISMA**.

SOFFISTICARE. v. att. Sofisticare.

SOFFISTICHERIA. vedi **SOFISTERIA**.

SOFFISTICO. add. vedi **SOFISTICO**.

SÓFFITO. s. m. Soffiamento.

SOFFITTA. s. f. Stanza a tetto. **||** la Parte di sotto della cornice tra l'uno e l'altro modiglione, nella quale s'oglionosi intagliare rosòni e simili altre cose. **||** Sorta di palco che si fa sotto l'ultima copertura o tetto degli edifizj, o sotto altro palco per abbellimento.

SOFFITTARE. v. att. T. arch. Disporre con soffitta, Far soffittare. **P. pres.** **SOFFITTANTE.** — **pass.** **SOFFITTATO.**

SOFFITTO. s. m. lo stesso che **SOFFITTA**.

SOFFITTO. add. Nascoso.

SOFFITTONÈ. accr. di **Soffitto**.

SOFFOCAMENTO. vedi **SOFFOGAMENTO**.

SOFFOCARE. vedi **SOFFOGARE**.

SOFFOCAZIONE. vedi **SOFFOGAZIONE**.

SOFFOGAMENTO, e SOFFOCAMENTO. s. m. Il soffogare.

SOFFOGARE, e SOFFOCARE. v. att. Impedire il respiro. **||** per met. Opprimere. **||** Affondare, Sommergere. **P. pres.** **SOFFOGANTE, e SOFFOCANTE.** — **pass.** **SOFFOGATO, e SOFFOCATO.**

SOFFOGAZIONE, e SOFFOCAZIONE. s. f. Soffogamento.

SOFFOGGIATA. s. f. Fardello, o Cosa simile che s'abbia sotto il braccio coperto dal mantello, e quasi nascosamente si porti via.

SOFFOLCERE, e SOFFOLGERE. v. att. V. A. Appoggiare, Sostentare, Sostenere, e si usa anche nel **rifl. att. P. pres.** **SOFFOLCÈNTE.** — **pass.** **SOFFOLTO, e SOFFULTO.**

SOFFOLTO. **P. pass.** da **Soffolcere**. **SOFFORNATO.** add. Incavernato, Incavato.

SOFFRAGÁNEO. vedi **SUFFRAGÁNEO**.

SOFFRATTA. s. f. V. A. Mancamento, Necessità, Carestia.

SOFFREDDO. add. Alquanto freddo.

SOFFREGAMENTO. s. m. Il soffregare.

SOFFREGARE. v. att. Leggermente fregare. **||** vale talora Offerire con reiterato ossequio e con istanza, quasi con indegnità dell'offerente. **||** in sign. **rifl. att.** Accostarsi, quasi pregando, o raccomandandosi o offerendosi. **P. pres.** **SOFFREGANTE.** — **pass.** **SOFFREGATO.**

SOFFREGATO. s. m. Scorticatura della pelle fatta per fregamento.

SOFFRÈNTE. add. V. A. Sofferente.

SOFFRENZA. s. f. V. A. Sofferenza.

SOFFRIBILE. add. Atto a essere sofferto.

SOFFRIGGERE. v. att. Leggermente friggere. **P. pres.** **SOFFRIGGENTE.** — **pass.** **SOFFRITTO.**

SOFFRIRE. vedi **SOFFERIRE**.

SOFFRITTORE-TRICE. verb. Chi o Che soffre.

SOFFRITTO. sust. Il soffriggere, ed anche La vivanda soffritta.

SOFI. s. m. titolo de' re di Persia.

SOFISMA, SOFISMO, e SOFFISMO. s. m. propriamente Argomento fallace, Argomento che non conchiude, per essere vizioso.

SOFISMARE. v. att. Far sofismi, Sofisticare, Cavillare.

SOFISTA. sust. Che usa sofismi.

SOFISTERIA. s. f. Sofisticaria.

SOFISTICA. s. f. Quella parte della logica che insegna a distinguere i sofismi degli argomenti che sono secondo verità. **||** Arte di usare i sofismi. **||** Falsità, Fallacia.

SOFISTICAMENTE. avv. Con sofisticaria.

SOFISTICARE. v. att. Far sofismi, Sottilizzare, Cavillare. **||** per met. Falsificare, Adulterare. **P. pres.** **SOFISTICANTE.** — **pass.** **SOFISTICATO.**

SOFISTICHERIA, e SOFFISTICHERIA. s. f. Ragionamento fatto con sofismi.

SOFÍSTICO, e SOFFÍSTICO. s. m. Sofista.

SOFÍSTICO, e SOFFÍSTICO. add. Di sofista, Che ha del sofista, Che contiene sofisticaria, Che è apparente e non vero. **||** Inquieto, Fantastico, Stravagante. **||** dicesi pur di cosa, e vale Difficile.

SOFISTUZZO. add. e s. m. Alquanto sofista, lo stesso che **SOFISTICETTO**.

SOGA. s. f. V. A. Coreggia.

SOGGETTABILE. add. Che può soggettarsi, Domabile.

SOGGETTAMENTE. avv. lo stesso che **SOGGETTAMENTE**.

SOGGETTARE. vedi **SUGGETTARE**, e così tutta la procedenza.

SOGGETTITUDINE. s. f. voce poco usata. Soggezione.

SOGGETTO. vedi **SUGGETTO**.

SOGGHIGNARE. v. att. Far segno di ridere, Sorridere.

SOGGHIGNO. s. m. Il sogghignare.

SOGGIACERE. v. att. Esser soggetto, sottoposto. **P. pres.** **SOGGIACÈNTE.** — **pass.** **SOGGIACIUTO.**

SOGGIACIMENTO. s. m. Il soggiacere, Sommissione.

SOGGIOGAJA. s. f. Giogaia.

SOGGIOGAMENTO. s. m. Il soggiogare.

SOGGIOGARE. *v. att.* Vincere, Superare, Mettere sotto la sua podestà. **SO**prastare. **SO**essere a cavaliere, detto di un luogo. *P. pres.* SOGGIOGANTE. — *pass.* SOGGIOGATO.

SOGGIOGATORE-TRICE. *verb.* **CHI** o **CHE** soggioga.

SOGGIOGAZIONE. *s. f.* Il soggiogare.

SOGGIOGO. *s. m.* Soggiogaja, Giogaja.

SOGGIORNARE. *in sign. intr.* Dimorare, Intertenerai. **SO**ndugiare, Penare. **SO** Stare a bada, **SO** Perder tempo. **SO** ed *in att. sign.* s'usa per **SO** spendere tempo in ben custodire o governare, o riatorare chechessia. *P. pres.* SOGGIORNANTE. — *pass.* SOGGIORNATO.

SOGGIORNO. *s. m.* Dimora. **SO** Indugio, vale anche Stanza, Riposo. **SO** Luogo ove si soggiorna. **SO** Buon governo, Istoro.

SOGGIUGARE. lo stesso che SOGGIOGARE.

SOGGIUGNERE. *v. att.* Aggiungere nuove parole alle dette. **SO** Aggiungere cosa a cosa. **SO** Sopraggiungere. *P. pres.* SOGGIUGNENTE. — *pass.* SOGGIUNTO.

SOGGIUGNIMENTO. *s. m.* Il soggiugnere.

SOGGIUNTIVO. *sust.* Uno de' modi del verbo.

SOGGIUNTIVO. *add.* Che si soggiugne.

SOGGIUNZIONE. *s. f.* Soggiugnimento, ed è anche Figura rettorica.

SOGGO. *s. m.* Solco.

SOGGOLARE. *v. att.* Porre il soggolo. **SO** *rifl. att.* Porsi il soggolo. *P. pres.* SOGGOLANTE. — *pass.* SOGGOLATO.

SOGGOLO. *s. m.* Velo, o Panno che per lo più la monache portano sotto la gola o intorno ad essa. **SO** Una delle parti della briglia; ed è Quel cuojo che s'attacca mediante lo scudicciuolo colla testiera, e passa per l'estremità del frontale sotto la gola del cavallo, e s'affibbia insieme dalla banda sinistra. **SO** Soggiogaja.

SOGGROTTARE. *v. att.* Lavorar le fosse per piantarvi le viti, aggrottando la terra, e lasciandovela a cignione. *P. pres.* SOGGROTTANTE. — *pass.* SOGGROTTATO.

SOGGUARDARE, o SOGGUATARE. *v. att.* Guardar sott'occhi, con occhio socchiuso.

SÒGLIA. *s. f.* La parte inferiore dell'uscio dove posano gli atipiti. **SO** parlando di pietrami da fabbriche s'intende dagli architetti e acarpellini Tutto il contorno d'una porta.

SÒGLIA, o SÒGLIOLA. *s. f.* Pesce di mare molto stacciato e di ottimo gusto.

SOGLIARE. *s. m.* *V. A.* Sòglia.

SOGLIATO. *add.* Fatto a sòglie, a strati.

SÒGLIO. *s. m.* Sòlio. Sèggio. **SO**glia.

SÒGLIOLA. *s. f.* lo stesso che SÒGLIA, pesce.

SOGNABILE. *add.* Che può sognarai.

SOGNARE. *v. att.* Far sogni; e si usa *in sign. att. e rifl.* **SO** Fingere, Credere falsamente, Immaginarsi. **SO** Non sognare, figurat. Esser desto, Saper quello che uno fa.

SOGNATORE-TRICE. *verb.* **CHI** o **CHE** sogna.

SOGNO. *s. m.* Idée che durante il sonno vengono all'animo il più delle volte in modo strano collegate. **SO** dicesti *Come per un sogno, e vale Come di passaggio, Come cosa da non isperarsene la riuscita.* **SO** Vivere di sogni, e Mangiar de' sogni, Non aver da mangiare. **SO** *Nepur per sogno, modo di negare.* **SO** Sogni! si dice a chi racconta o spera cose non vere o non attuabili. **SO** Sogni, fu detto per Cose vane, Fole di romanzi.

SÒJA. *s. f.* Seta.

SÒJA. *s. f.* Adulazione mescolata alquanto di beffa. **SO** Dar la sòja. Adulare, Piaggiare, Lodare smoderatamente o per adulazione o per beffa.

SOJARE. *v. att.* Dar la sòja, Adulare beffando.

SÒL. *s. m.* Una delle note della musica, che è la quinta.

SOLAJO. *s. m.* Quel piano che serve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore.

SOLAMENTE. *adv.* Limitativo derivante da Solo; e si congiugne con varie particelle come Tanto solamente, Se non solamente ec. **SO** colla part. **Che, vale Purchè.**

SOLANATO. *s. m.* *V. A.* Tutto solo, forse atropiatura di Solo nato, vedi NATO.

SOLARE. *s. m.* *V. A.* Solajo.

SOLARE. *add.* Di sole.

SOLATA. *s. f.* Colpo di sole. **SO** *Prèndere una solata, Stare esposto ai raggi di sole cocente. Voci d'uso.*

SOLARO. *s. m.* Solajo.

SOLATIO. *s. m.* Parte, o Sito che riguarda il mezzo giorno e gode più del lume del sole. **SO** *A solatio, posto avverb.* Dalla parte del solatio, Dalla banda volta a mezzogiorno, contrario di A bacio.

SOLATIO. *add.* Che è nel solatio, Posto a solatio.

SOLATO. *add.* Risolato.

SOLATRO. *s. m.* Solano, Erba nota di più specie.

SOLCABILE. *add.* Che ai può solcare.

SOLCARE. *v. att.* Far solchi nella terra. **SO** *per sim. dicesti del Camminare le navi per l'acqua.* **SO** Fare solco in chechessia. *P. pres.* SOLCANTE. — *pass.* SOLCATO.

SOLCATURA. *s. f.* L'atto del solcare, il punto ove la cosa è solcata.

SOLCE. *s. f.* lo stesso che **SOLCIO**.

SOLCÉLLO. *dim.* di Solco.

SOLCHETTO. *dim.* di Solco, Solcéllo.

SOLCIO. *s. m.* Sôrta di condimento o conserva, dicono i compilatori del *Vocabolario della crusca*. *Solcio*, dice il *Redi*, voce toscana antica, credo che sia venuta di Provenza, leggendosi nel rimario provenzale *Solz, Idest carnes in aceto*. Sembra dunque che per *Solcio* si debba intendere Carne sminuzzata o tritata in mòdo di salsiccia, e tenuta a stagionare in aceto con diversi ingredienti.

SOLCO. *s. m.* propriamente quella Fossetta che si lascia dietro l'aratro in fendendo o lavorando la terra. *Taglio*, e *Squarcio*. *Strada*. *figurat.* *Grinza*, *Ruga*. *nel numero plurale fu detto per Mésse, Biade*. *Quella striscia di luce che i corpi luminosi lasciano dietro a sè scorrendo per l'aria*. *Uscire dal solco*, Traviare dal bene. *Andar diritto il solco*, si dice del Riuscir bene checchessia.

SOLDANATICO. *s. m.* *V. A.* Soldanato.

SOLDANATO. *s. m.* Dignità, e Dominio di Soldano.

SOLDANIA. *s. f.* Lo Stato, e il paese ove domina Soldano.

SOLDANIÈRE. *s. m.* Assoldato, Stipendiato.

SOLDANO. *s. m.* titolo di suprema potestà presso de' Turchi.

SOLDARE. *v. att.* Incaparrare, e Staggiare soldati dando loro sôlto; Assoldare.

SOLDARELLO. *dim.* di Sôlto.

SOLDATA. *s. f.* Quanta derrata si dà per un sôlto.

SOLDATA (ALLA). *modo avv.* Alla foggia de' soldati.

SOLDATACCIO. *pegg.* di Soldato.

SOLDATAGLIA. *s. f.* Multitudine di vili soldati ed inesperti.

SOLDATÉLLO. *dim.* di Soldato.

SOLDATERIA. *s. f.* Soldatesca.

SOLDATESCA. *s. f.* Milizia, Adunanza di soldati.

SOLDATESCAMENTE. *avv.* Alla soldatesca, A maniera militare.

SOLDATESCO. *add.* Di soldato. *Conveniente a soldato*. *Alla soldatesca*, Alla maniera libera e rotta de' soldati.

SOLDATESSA. *s. f.* Donna soldato, Donna guerriera.

SOLDATINO. *dim.* di Soldato; Soldatello, Semplice soldato, Colui che è nell'ultimo grado della milizia. *ed usasi anche come vezzeggiativo*.

SOLDATO. *s. m.* Quegli che esercita l'arte della milizia.

SOLDATUCCIO. *dim.* Soldatello.

SOLDATUZZO. *dim. e vilif.* di Soldato; Soldatello.

SOLDINO. *dim.* di Soldo.

SÔLDO. *s. m.* Moneta che in Toscana vale tre quattrini o dodici danari, ed è la ventesima parte della lira. *Moneta generalmente*. *Ventesima parte del braccio di misura fiorentina*. *Mercede*, o *Paga del soldato*. *Salario*, *Stipendio*. *Condotta*, *Milizia*, *Guerra*. *Servizio militare*. *Andare a lira e sôlto*, si dice del Concorrere per rata al pagamento, alla riscossione o simili. *Soldo d'acqua*, Quella quantità d'acqua che esce da un foro circolare di un sôlto di diametro con una data velocità; i Lombardi dicono *Oncia*. *A diciotto sôlto per lira*, o simili, posti averb. *A un dipresso*. *Spendere il sôlto per quattro quattrini*, *Spender bene il suo* e giustificato.

SOLDONIÈRE. *s. m.* lo stesso che **SOLDANIÈRE**.

SOLE. *s. m.* Pianeta che illumina il mondo e conduce il giorno. *Quello spazio che il sole sta sopra l'orizzonte*. *fu preso talora per l'Anno*, perciocchè in un anno fa la sua intera rivoluzione il sole. *Soli*, fu detto per *Occhi*. *Lume*, *Luce*. *Avere al sole*, o *Aver del suo al sole*, o simili, *Possedere beni stabili*. *Dividere il sole*, *Partire il sole*, *Vincere*, o *Perdere il sole*, o simili, si dice del *Dividere*, o *Giocarsi lo svantaggio del sole nel combattere in istecato*. *Avere a comprare infino il sole*, *Aver carestia d'ogni cosa*. *Andar al sole*, *figurat.* *Cedere*, *Riputarsi inferiore*. *Farsi onore del sol di luglio*, *Offerire*, o *Donare quello a che altri potrebbe essere forzato*. *Vendere il sole di luglio*, *Voler far parere buona e cara una cosa della quale ne avanzi a ognuno*. *Occhio di sole*, dicesi a *Persona bellissima*. *Sole*, fu anche detto per *Estate*. *Sole giovane*, o *vecchio*, *La mattina o la sera*. *Sole*, vale anche *Tempo rallegrato dal sole*. *Dall'uno all'altro sole*, *Di giorno in giorno*. *Da un sole all'altro*, *Dalla sera alla mattina*.

SOLECCHIO, e **SOLICCHIO.** *s. m.* Strumento da parare il sole, detto ancora *Parasole*, e *Ombrellò*. *Baldacchino*.

SOLECISMO. *s. m.* Error di gramatica, Vizio del favellare nelle parole composte e legate insieme, il quale si fa non solamente nel congiungere e concordare o l'aggettivo col sostantivo, o il nominativo col verbo, ma ancora quando altri casi si danno o a' verbi o a' nomi che quegli che a loro si convengono. *Error in genere*.

SOLECIZZARE. *v. att.* Far solecismi, Dir solecismi.

SOLEGGIARE. *v. att.* dicesi del Porre il grano o qualsivoglia altra cosa al sole a oggetto di asciugarla. *¶* in sign. *intr.* Stare al sole. *P. pres.* SOLEGGIANTE. — *pass.* SOLEGGIATO.

SOLEGINA. *s. f.* Spèzie di uccello palustre. *Soderini.*

SOLENE. *s. m.* Sòrta di pesce testaceo, la cui conca è a guisa di tubo in superiore ed inferiore parte diviso.

SOLENNÈ. *add.* Di solennità, Che appartiene a solennità, contrario a Fesiale. *¶ per sim.* Splendido, Magnifico, Grande, Eccellente, Singolare. *¶* Dòtto.

SOLENNEGGIARE. *v. att.* *V. A.* Celebrar con solennità, Far solenne, Solennizzare.

SOLENNEMENTE. *adv.* Con solennità, Con grande apparato e solenne. *¶* Grandemente. *¶* Gagliardamente.

SOLENNITÀ, SOLENNITADE, e SOLENNITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è solenne. *¶* si dice *assol.* per Giorno di gran festa, solito di celebrarsi dalla Chiesa ogni anno. *¶* Apparato, Pompa, e Gran cerimonia. *¶* Ufficio da farsi in qualche occorrenza.

SOLENNIZZAMENTO. *s. m.* Il solennizzare, Solennità.

SOLENNIZZARE. *v. att.* Solenneggiare. *P. pres.* SOLENNIZZANTE. — *pass.* SOLENNIZZATO.

SOLEO. *s. m.* Uno de' muscoli del tarso del piede.

SOLÈRE. *v. dif.* Esser solito, Aver per costume, Aver per usanza. *P. pass.* SÒLITO.

SOLÈRE. *s. m.* *V. A.* Usanza.

SOLERETTA. *s. f.* *T. mil.* Arnese di ferro che difendeva le piante de' piedi ne' tempi in cui si armava tutta la persona.

SOLÈRTE, e SOLÈRTO. *add.* *V. L.* Diligente, Accurato, Impigro.

SOLÈNZIA. *s. f.* *V. L.* Attenzione.

SOLETTA. *s. f.* Quella parte delle calze che si pone sotto al piede. *¶* Quella parte della calza che veste la pianta del piede.

SOLETTAMENTE. *adv.* *V. A.* Senza compagnia.

SOLETTARE. *v. att.* *T. de' calz.* Metter la soletta alla scarpa.

SOLETTATURA. *s. f.* *T. de' calz.* Tutto ciò che serve di aiuto e soletta alla scarpa.

SOLETTO. *add.* quasi Solo solo, detto così per via di diminutivo per maggiore espressione.

SOLFA. *s. f.* I caratteri e le figure o note musicali, e la musica stessa, che anche si dice Zòlfa. *¶* La solfa degli Ermini, dicevasi in Firenze, per Discorso oscuro e non intelligibile.

SOLFANARIA. *s. f.* Cava di solfo.

SOLFANELLO. *s. m.* Fuscèllo di gambo di canapa o di altra materia, intinto nel zolfo dalli due capi per uso di accendere il fuoco, Zolfanello.

SOLFARE, e ZOLFARE. *v. att.* Profumare, e Mondar con solfo.

SOLFARO. *s. m.* Solfo.

SOLFATO. *s. m.* Combinazione dell'acido solforico con diverse basi; *p. es.* Solfato di soda, Solfato di calce ec.

SOLFATO. *add.* Solforato.

SOLFEGGIARE. *v. att.* *T. mus.* Cantar la solfa.

SOLFEGGIO. *s. m.* *T. mus.* è una Spèzie di aria senza parole; di queste si servono i maestri per far apprendere ai giovani il canto, e perciò, fatta cantare la scala ed i salti, gli avvezzano a cantare per mezzo di questi solfeggi, i quali vanno per gl' intervalli più facili, e procurano che siano adattati alla loro età ed intelligenza.

SOLFO. *s. m.* Minerale, detto anche Zolfo.

SOLFONAJO. *add.* *V. A.* Solforato.

SOLFORATO. *add.* Che ha del solfo, Che tien di solfo.

SOLFORATOJO. *s. m.* *T. de' set.* ec. Quel luogo dove si espongono le sete, i drappi ec. al vapore del solfo.

SOLFOREGGIARE. *v. att.* Vomitar fucò e fumo solfureo e di colore tra verde e azzurrigno. *¶* Spandere, Spargere odore di solfo. *P. pres.* SOLFOREGGIANTE. — *pass.* SOLFOREGGIATO.

SOLFÒRICO. *add.* Che è della natura del solfo. *¶* Acido solforico, *T. chim.* Liquido che risulta dalla combinazione del solfo con l'ossigeno.

SOLFORO. *s. m.* *V. A.* Solfo.

SOLGO. *s. m.* Soggo, Solco.

SOLICCHIO. vedi SOLECCHIO.

SOLIDAMENTE. *adv.* Sodamente, Fondatamente.

SOLIDAMENTO. *s. m.* Assodamento.

SOLIDARE. *v. att.* Assodare. *P. pres.*

SOLIDANTE. — *pass.* SOLIDATO.

SOLIDEZZA. *s. f.* Saldezza, Durezza, Impenetrabilità.

SOLIDITÀ, SOLIDITADE, e SOLIDITATE. *s. f.* Saldezza, Impenetrabilità.

SÓLIDO. *s. m.* Sòdo. *¶* è anche *T. geom.* e si dice del Corpo matematico capace di tutto e tre le dimensioni. *¶* In sólido, posto *avverb.* Interamente, Compiutamente; e si dice Allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma insieme con tutti gli altri e ciascuno per sé; e dicesi pure latinamente *In solidum*, e suol precedergli l'*adv.* *Insieme*, così: *Insieme e in sólido*, o in *sòlidum*. *¶* sotto il nome di *Solidi*, vengono intesi in anatomia le Ossa, i Muscoli, i Nervi, le Artèrie, le Vene

cartilagini, i Ligamenti, le Membrane ec. tutto ciò in somma che non è liquido, come il sangue, il siero ec.

SOLIDO. *add.* Sòdo, Saldo, contrario di Liquido, o di Fluido.

SOLILOQUIO. *s. m.* Il parlar da sè solo, Concentramento dell' uomo nella propria meditazione.

SOLIMATO. *s. m.* Argento vivo sublimato con ingredienti di sale e tartaro. **¶** in forza d' *add.* Sublimato, Distillato.

SOLINGAMENTE. *adv.* Senza compagnia, Solitariamente.

SOLINGO. *add.* Solitario. **¶** Salvatico, Non frequentato.

SOLINO. *s. m.* Quella parte della camicia che cinge il collo e i polsi.

SOLIO. *s. m.* V. L. Sèggio reale.

SOLIPEDA. *add.* dicesi degli animali mammiferi che hanno i piedi piani, terminati con uno zoccolo.

SOLISSIMO. *superlat.* di Solo.

SOLITARIAMENTE. *adv.* Con solitudine. **¶** invece di A solo a solo.

SOLITARIO. *s. m.* Uomo che per penitèza sta lontano dal mondo in luogo solitario ed ermo, Eremita.

SOLITARIO. *add.* riferito ad uomo significa Che sfugge la compagnia, Che sta solo solo; ed è anche riferito a luogo, vale Non frequentato. **¶** *Passera solitaria*, Spèzie di passera che sempre vive sola.

SOLITISSIMO. *superlat.* di Sòlito.

SÒLITO. *add.* Che è d' uso. **¶** *Al sòlito*, posto *avverb.* Nella maniera sòlita, Al mòdo consuèto. **¶** *Per suo sòlito*, posto pure *avverb.* Al mòdo consuèto, Consuetamente.

SOLITUDINE. *s. f.* Luogo non frequentato, Disèrto. **¶** Luogo devastato, ruinato. **¶** Stato di chi vive solo o è rimasto privo di qualcuno.

SOLIVAGO. *add.* Che da per sè va vagando.

SOLLALZARE. *v. att.* Alquanto alzare, Leggermente alzare. *P. pres.* **SOLLALZANTE.** — *pass.* **SOLLALZATO.**

SOLLASTRICARE. lo stesso che **LASTRICARE.** Forre lastre sopra il suolo ec.

SOLLAZZAMENTO. *s. m.* Sollazzo.

SOLLAZZARE. *v. att.* Dar piacere, piacevolmente intertenere. **¶** in sign. *intr.* e *rifl. att.* Pigliarsi piacere e buon tempo. *P. pres.* **SOLLAZZANTE.** — *pass.* **SOLLAZZATO.**

SOLLAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà sollazzo.

SOLLAZZETTO. *dim.* di Sollazzo. **¶** e il Tasso disselo per vezzo alla donna amata.

SOLLAZZEVOLE. *add.* Piacevole, Di sollazzo.

SOLLAZZEVOLMENTE. *adv.* Con sollazzo.

SOLLAZZO. *s. m.* Piacere, Trastullo, Passatèmpo, Intertentimento. **¶** *A sollazzo*, Per sollazzo. **¶** fu detto anco per Fèsta, Carezza.

SOLLAZZOSO. *add.* V. A. Sollazzevole.

SOLLE. *s. m.* T. *mus.* Una delle note musicali, Sòl.

SOLLECHERARE. *v. att.* V. A. Commuovere per affètto di tenerezza, Gioire, Intenerirsi, che oggi più comunemente si dice Sollucherare.

SOLLECITAMENTE. *adv.* Con sollecitudine, Accuratamente, Diligentemente.

SOLLECITAMENTO. *s. m.* Il sollecitare.

SOLLECITARE. *v. intr.* Operar con prestezza. **¶** in *att. sign.* Stimolare, Fare istanza, Importunare, Affrettare. **¶** *Sollecitare un negozio*, o simili, Procurare che sia prèsto e bene condotto a termine o trattato. **¶** *SOLLECITARSI. rifl. att.* Brigarsi, Darsi fretta e pena. *P. pres.* **SOLLECITANTE.** — *pass.* **SOLLECITATO.**

SOLLECITATIVO, e SOLLICITATIVO. *add.* Atto a sollecitare.

SOLLECITATORE-TRICE, e SOLLICITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sollecita.

SOLLECITATURA, e SOLLICITATURA. *s. f.* Il sollecitare, Sollecitudine. **SOLLECITAZIONE, e SOLLICITAZIONE.** *s. f.* Il sollecitare.

SOLLECITO. *add.* Che òpera senza indugio, Accurato, Diligènte. **¶** Curante, Pensieroso.

SOLLECITOSO, e SOLLICITOSO. *add.* V. A. Sòllecito.

SOLLECITUDINE. *s. f.* Prestezza, Diligèza. **¶** Cura, Pensiero, Affanno. **¶** Carico, Commessione. **¶** Assiduità, Stimolo.

SOLLENARE. *v. att.* V. A. Alleviare, Alleggerire. *P. pres.* **SOLLENANTE.** — *pass.* **SOLLENATO.**

SOLLEONE. vedi **SOLLIONE.**

SOLLETICAMENTO. *s. m.* L' atto del solleticare, Dileticamento.

SOLLETICARE. *v. att.* Dileticare, Stuzzicare altrui in alcune parti del corpo, per il che esso si divincoli, e sfugga. **¶** Sollevare, Ricreare col fare udìr checchezza di piacevole.

SOLLETICO. *s. m.* Diletico. Quell' ecitamento nervoso che si risveglia in noi allorchè altri ci tocca in qualche parte del corpo, e specialmente nelle anche, e che ci costringe a cansarsene divincolandoci, e scontrandoci, e ridèndo. **¶** per *met.* si dice di Còsa che

faccia ridere, o dia gusto o piscere. *¶ Fare il solletico*, Stuzzicare alcuno nel detto modo. *¶ Temere il solletico*, Non essere abile a resistere a que' toccamenti detti di sopra. *¶ e per met.* Esser facile a stizzirsi, Non soffrir burle e simili.

SOLLEVAMENTO. *s. m.* Il sollevare. *¶ per met.* vale Alleviamento, Refriggerio, Conforto. *¶ Sollevazione*, Inalzamento.

SOLLEVARE. *v. att.* Levare su, Innalzare. *¶ Indurre a mal fare, a tumulto, a ribellione.* *¶ Turbare, Commuovere.* *¶ Favorire, Proteggere.* *¶ Ricreare.* *¶ Sollevarsi.* *rifl. att.* Ribellarsi. *¶ Ricrearsi*, o Prendere alleggiamento, conforto, o ristoro. *¶ dicesi anche per Gonfiarsi, e per Alterarsi, Stizzirsi.* *P. pres.* SOLLEVANTE. — *pass.* SOLLEVATO.

SOLLEVATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sollevato.

SOLLEVATO. *add.* Migliorato del male, Riconfortato, Ristorato. *¶ Alto, Eminente.* *¶ Turbato, Agitato.* *¶ Ammutinato, Ribellato.*

SOLLEVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che solleva.

SOLLEVAZIONE. *s. f.* Il sollevare. *¶ Sedizione, Tumulto.* *¶ Inalzamento.* *¶ Ristoro, Sollièvo.* *¶ Ricreazione.* *¶ Agitazione, Commozione.*

SOLLICITAMENTE. *adv.* Sollecitamente.

SOLLICITAMENTO. *s. m.* Sollecitazione. *¶ Affrettamento.*

SOLLICITARE. *vedi SOLLECITARE*; e così tutta la procedenza.

SOLLICITUDINE. *s. f.* Sollecitudine. *¶ Cura, Pensiero, Affanno.*

SOLLIEVO. *sust.* Sollevamento, Conforto.

SOLLIONE, e SOLLEONE. *s. m.* Il tempo in cui il sole si trova nel segno del leone.

SOLLO. *add.* Non assodato, Soffice, contrario di Pigiato, e di Calcato.

SOLLUCHERAMENTO. *s. m.* Il solluchere. *¶ per met.* vale Voglia.

SOLLUCHERARE. *v. att.* Commuovere per affetto di tenerezza, Sollecherare, e si usa in *sign. att. intr.*, e *rifl. att. P. pres.* **SOLLUCHERANTE.** — *pass.* **SOLLUCHERATO.**

SOLLUCHERATA. *s. f.* Dimostrazione esterna di commozione interiore per effetto di tenerezza.

SOLLUCHERONE. *s. m. e add.* Libidinoso.

SOLO. *nome.* Non accompagnato, Che non ha compagnia. *¶ il nome Solo*, talora si usa per l'avverbio *Solamente*. *¶ Solo nato*, cresce di efficacia. *¶ Solo*, vale anche Unico. *¶ Eccellente, Senza pari.* *¶ Privo.* *¶ Spogliato.* *¶ Solitario.* *¶ Solo,*

T. mus. questa voce in un concerto indica il luogo in cui la parte principale sola fa sentire la sua melodia. *¶ A solo a solo*, o *Da solo a solo*, e semplicemente *A solo*, posto *avverb.* vale Solo con solo; e dicesi di due persone che si trovano insieme senza che altri vi sia presente.

SOLO. *adv.* Solamente. *¶ dicono essero osservazione di questa particella che non si ponga fra due voci di genere femminile, ma che si debba anteporre in tal caso, altrimenti s'egli si pone in mezzo dovrà mutarsi in addiettivo, ed accordarsi in genere e in numero colle voci predette;* *p. es.* non dicasi *Una sol volta, Una sola volta*: so che ve ne ha buoni esempi; ma la vera regola è questa. *¶ ma puòssi addiettivare ancora in principio:* *p. es.* *Sola una volta.* *¶ e parimente nel fine, come Una volta sola.* *¶ si usa anche posposto alla negazione con la corrispondenza di Ma, Anzi, e simili;* *p. es.* *Non solo vi andò egli, ma condusse anco il fratello.* *¶ Solo che*, vale lo stesso che **PURCHÉ**. *¶ Sol tanto*, vale lo stesso che **SOLAMENTE**.

SOLREUTE. *s. m.* nome di tre note musicali.

SOLSTIZIALE. *add.* Solstiziaro.

SOLSTIZIARIO. *add.* Del solstizio.

SOLSTIZIO. *s. m.* Il tempo che il sole è ne' tropici.

SOLTANTO, e SOL TANTO. *v. SOLO.*

SOLTANTOCHE. *adv.* Intantochè,

Talmentechè.

SOLUBILE. *add.* Atto a sciorsi, Atto a disfarsi.

SOLUBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è solubile.

SOLUTIVO. *add.* Che solve, ed è per lo più aggiunto di medicamento che placidamente purghi il ventre; e talora si usa in forza di *sust.*

SOLUTO. *add.* Sciolto. *¶ a guisa di sust.* Colui che ha il beneficio del corpo, contrario di Stitico. *¶ dicesi pure di persona Libera e Senza vincolo di matrimonio.* *¶ talora è opposto a Religioso.* *¶ detto di terreno, vale Non tenace.* *¶ detto di stile o simile, vale Sciolto, ed è opposto a Poëtico.* *¶ detto di corpo o ventre, vale Lúbrico.*

SOLUZIONE. *s. f.* Scioglimento. *¶ presso i matematici, lo stesso che RESOLUZIONE.* *¶ Soluzione del continuo, o di continuità, dicono i chirurghi alle ferite.*

SOLVENTE. *add.* Che solve *¶ vale anche Che paga o che può pagare ciò che deve.*

SOLVERE. *v. att.* Sciòrre; ed oltre altri sentimenti si usa anche nel *sign. rifl. att.* *¶ Distemperare, Liquefare, e si usa nel sign. att. e rifl. att. ¶ per met.*

Snodare, Liberare. **§** Dichiarare. **§** Separare, Disgiungere, Dividere. **§** per il Levarsi del vento. **§** *Solvere il digiuno*, Romperlo, Mangiare dopo il digiuno. **§** *Solvere il disio*, vale Adempierlo, Saziarlo. **§** Ottenere ciò che si desidera. **§** *Solvere il vèntre*, vale Muoverlo. **§** *Solvere il matrimonio*, Scioglierlo, Separarsi l'un consorte dall'altro. **§** *Solvere*, usossi anche per Pagare. *P. pres.* **SOLVÈTE.** — *pass.* **SOLUTO.**

SOLVIMENTO. *s. m.* Il *solvere*, Scioglimento.

SOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *solve*.

SOMA. *s. f.* propriamente Carico che si pone ai giumenti. **§** Carico, e Peso semplicemente. **§** *per met.* vale Suggerazione, Aggravio. **§** Quantità grande di checchessia. **§** *A sòme*, posto *avverb.* vale In gran quantità. **§** *Pareggiare*, o *Ragguagliar le sòme*, figurat. si dice del Far le cose del pari, e anche del Procedere con cautela o riguardo. **§** *Levar le sòme*, vale Far bagaglio, Partire. **§** *Una sòma di*, Una gran quantità di.

SOMAJO. *add.* Da *sòma*.

SOMARACCIO. *pegg. e accr.* di *Somàro*.

SOMABELLO. *dim.* di *Somàro*.

SOMARINO. *dim.* di *Somàro*.

SOMÀRO. *s. m.* Animale che porta *sòma*, Somiere, e dicesi propriamente dell'Asino. **§** ed anche dicesi altrui per ingiuria.

SOMBUGLIO. *s. m.* *V. A.* Subuglio.

SOMEGLIARE. *v. att.* Portar a *sòme* checchessia. **§** e *intr.* Portar *sòme* in generale.

SOMÈLLA. *s. f.* Piccola *sòma*, Sometta.

SOMELLINA. *s. f.* Piccola *sòma*.

SOMERIA. *s. f.* Salmeria.

SOMETTA. *s. f.* *Somèlla*.

SOMIÈRE. *s. m.* Animale che porta la *sòma*, Giumento.

SOMIGLIANTE. *add.* Simigliante.

SOMIGLIANTEMENTE. *avv.* Simigliantemente.

SOMIGLIANZA. *s. f.* Simiglianza. **§** *A somiglianza che*, modo *avv.* Come se.

SOMIGLIARE. *v. att.* Simigliare, e si costruisce col terzo e col quarto caso. **§** Parere, Sembrare. **§** Paragone. *P. pres.* **SOMIGLIANTE.** — *pass.* **SOMIGLIATO.**

SOMIGLIEVOLE. *add.* Somigliante.

SOMMA. *s. f.* Quantità. **§** Estremità, Sommo. **§** Conclusione, Sunto. **§** Sommario. **§** *Recare a somma una cosa*, Ristringergli, Diminuirne la quantità. **§** *Somma d'alcun affare*, vale Il più considerabile e più importante d'un negozio. **§** *Dare in somma*, o *ai miei*, vale Dare ec. a fare un'opera o un lavoro a tutte spese di chi prende a farla per certo prezzo, che anche si dice

Dare in cottimo. **§** *Fare somma*, Multiplicare. **§** *In somma*, posto *avverb.* vale Finalmente, In conclusione. **§** *In somma delle somme*, vale lo stesso, ma è di più efficacia: come *La somma delle somme*, vale Conclusione finale di un negozio.

SOMMÀCO, e SOMMACCO. *s. m.* *Rhus coriaria.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha il tronco legnoso, irregolarmente ramoso, con la corteccia pelosa, di un verde bruno, che si addpra a conciar peili. **§** *Sommacco*, dicesi pure al Cubjo concio colie foglie di questa pianta.

SOMMAMENTE. *avv.* Grandemente. **§** Sommaramente. **§** Massimamente, Soprattutto.

SOMMARE. *v. att.* Raccorre i numeri. **§** ed in *sign. intr.* vale Far la somma. *P. pres.* **SOMMANTE.** — *pass.* **SOMMATO.**

SOMMARIAMENTE. *avv.* In sommario, Compendiosamente, Senza solennità di giudizio.

SOMMARIO. *s. m.* Breve ristretto, Compendio. **§** Ragione sommaria.

SOMMARIO. *add.* Fatto sommaria-mente e senza solennità di giudizio.

SOMMATA. *s. f.* Sòrta di vivanda.

SOMMATAMENTE. *avv.* Sommaria-mente.

SOMMÀTE. *s. m.* *V. A.* Ottimàte.

SOMMÀTO. *sust.* dicesi la Somma raccolta da un conto di più parti.

SOMMERGERE. *v. att.* Affogare, Mettere in fondo, e s'intende propriamente in fondo dell'acque, e si usa in *sign. att. e rifl. att.* **§** *per met.* vale Andare in ruina. **§** Sopraffare. **§** fu detto non solo dell'acqua, ma anche in terra. *P. pres.* **SOMMERGENTE.** — *pass.* **SOMMERSO.**

SOMMERGIBILE. *add.* Che può sommergersi.

SOMMERGIMENTO. *s. m.* Sommer- sione.

SOMMERGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sommerge.

SOMMERGITURA. *s. f.* Sommersione.

SOMMERISARE. *v. att.* Sommergere.

SOMMERISIONE. *s. f.* L'affogare, il sommergere.

SOMMERISO. *P. pass.* da Sommergere.

SOMMESSA. *add.* contrario di Soprap- posta.

SOMMESSAMENTE. *avv.* Piano, Ada- gio, Con voce sommessata o bassa.

SOMMESSEVOLE. *add.* voce poco usata. Inclinevole, Umile, Sommessio.

SOMMESSIONE, e SOMMISSIONE. *s. f.* Il sottomettersi, Umiliazione, Obbedienza. **§** Riverenza, Rispetto. **§** dicesi anche degli Atti e Parole rispettose che un inferiore fa a un superiore.

SOMMESSIVAMENTE. *avv.* Con som- missione, Con umiliazione.

SOMMESSIVO. add. Che ha sommissione.

SOMMESSO. s. m. La lunghezza del pugno chiuso col dito grosso alzato.

SOMMESSO. add. Messo l'un sotto l'altro, Sottomesso. *¶* *Voce sommessu, o simili, Piana, Umile. ¶ in forza d'avv.* Sommessamente.

SOMMETTERE. v. att. slucopato da Sottomettere; vale lo stesso. *P. pres.*

SOMMETTENTE. — pass. SOMMESSO.

SOMMINISTRARE. v. att. Dare, Porgere. *P. pres.* SOMMINISTRANTE. — *pass.*

SOMMINISTRATO.

SOMMINISTRATIVO. add. Atto a somministrare.

SOMMINISTRATORE-TRICE. verb. Chi o Che somministra.

SOMMINISTRAZIONE. s. f. L'atto del somministrare.

SOMMISSIMAMENTE. superl. di Sommessamente.

SOMMISSIMO. superl. di Sommo.

SOMMISSIONE. vedi SOMMISSIONE.

SOMMISTA. s. m. Compilatore; e propriamente Compilatore di materie teologiche, Moralista.

SOMMITA. s. f. Somma, Spesa occorrente a una impresa o negozio, Le spese. *Stat. S. Jacopo.*

SOMMITÀ, SOMMITADE, e SOMMITATE. s. f. Cima, Estremità dell'altezza. *¶ per met.* Termine, Fine. *¶* Sublimità, Eccellenza.

SOMMO. s. m. Sommità, Estremità dell'altezza. *¶ per sim.* Il maggior colmo. *¶* *A sommo, Alla sommità, in cima.*

SOMMO. add. Grandissimo, Supremo. *¶* Utilissimo. *¶* Compiuto, Intero. *¶* Eccellente. *¶* In sommo, Sommessamente. *¶* e per lo stesso che in somma, in breve.

SOMMOLA. s. f. T. de' loici antichi: usato comunemente nel numero del più, e dicevasi de' Primi rudimenti della logica.

SOMMOLO. s. m. Estremità, Punta; e si dice propriamente di quella dell'ale.

SOMMOMMO, e SOMMOMMOLO. s. m. così chiamansi in Firenze certe Frittelle di riso impastate che sogliono farsi la Quaresima. *¶* Il Buonarroto lo disse scherzosamente per Pugno, Sgrugnone o simile, come nel senso stesso suol dirsi *Salute, Sorbe* e simili; e il Salvini errò, prendendolo per detto propriamente, e interpretando Colpo sotto al mento.

SOMMORMORARE. v. intr. Mormorare sotto voce.

SOMMOSCAPO. s. m. Parte superiore della colonna dov'è la sua restremità o ristignimento, che termina nel collarino.

SOMMOSCIARE. v. att. Appassire alquanto, Ammorbidire.

SOMMOSCIO. add. Alquanto moscio, Soppasso.

SOMMÒSSA, e SOMMÒSSO. s. f. e m. Il sommuovere, Istigazione, Persuasione. *¶* Sedizione, Sollevazione. *¶* *A sommosa di, Per istigazione di, A persuasione di.*

SOMMÒSSO. P. pass. da Sommuovere.

SOMMOVIMENTO. s. m. Garbuglio, Sollevamento. *¶* Istigazione, Persuasione.

SOMMOVITORE-TRICE. verb. Chi o Che sommuove.

SOMMOZIONE. s. f. Sommovimento.

SOMMUOVERE. v. att. Muovere di sotto. *¶ figurat.* Persuadere, Istigare, Commuovere, Incitare. *¶* Rimuovere. *P. pres.* SOMMOVENTE. — *pass.* SOMMÒSSO. *¶* (Per la regola dell'accento mobile, vedi MUOVERE.)

SONABILE. add. Atto a esser sonato.

SONAGLIARE. v. att. Sonare i sonagli.

SONAGLIATA. s. f. Il sonare de' campanelli posti nella Sonagliera, che si pone per lo più al collo degli animali.

SONAGLIERA. s. f. Fascia di cubjo o d'altro piena di sonagli, che si pone per lo più al collo degli animali.

SONAGLIETTO. dim. Piccolo sonaglio.

SONAGLINO. dim. di Sonaglio; Sonagliuzzo.

SONAGLIO. s. m. Piccolo strumento rotondo di rame o bronzo, o materia simile, con due piccoli buchi, e con un pertugio in mezzo che gli congiunge, entrovi una pallottolina di ferro, che in movendosi cagiona suono. *¶* dicesi anche ad un Giuoco simile a quello ch'è detto Moscaieca. *¶* dicesi anche a Quella bolla che fa l'acqua, quando e' piove, o quando ella bolle. *¶* *Appicare il sonaglio, Mettersi a impresa di gran rischio: preso dalla nota favola de' topi che proposero di metter un sonaglio al gatto per sentirlo venire, e niuno si trovò che andasse ad appiccarlo. ¶ Appicare sonagli a uno, Apporgli un fallo, una colpa. ¶ Sonagli, diconsi anche Quelle minute goccioline d'olio o di grasso, o di altro liquido galleggianti su qualche liquore.*

SONAGLIOLO. lo stesso che SONAGLIO; voce di uso in più luoghi di Toscana; e registrato pur dallo SPADAFUORA.

SONAGLIUZZO. dim. di Sonaglio; Sonaglino.

SONAMENTO. s. m. Il sonare.

SONARE. v. att. Rendere suono, Mandar fuori suono. *¶* Significare, Valere. *¶*

Risonare. § Essere annunziato in qualche suono. § Fare rēder suono a qualche strumento, p. es. *Sonare il flauto, l'organo* ec. § *Sonare*, in maniera bassa e copertamente, si dice anche per Putire. § Echeggiare, Risonare, Ripetere. § *Sonar l'ore*, si dice delle campane e degli oriuoli, che accennano l'ore per via di tocchi. § *Sonar nona, Sonare a predica, Sonare a messa*, e simili; vagliono *Sonar la campana* per avvisar il popolo chiamandolo a detti uffici. § *Sonare a capitolo*, Chiamare col suono della campana frati o monache, o simili, a radunarsi in capitolo. § *Sonare a raccolta, o ritratta*, o simili, *T. mil.* Dare il segno di ritirarsi all'insegna. § *Sonare a dislessa*, è l'opposto di *Sonare a martello* e a tocchi. § *Sonare a doppio*, un doppio, *Sonare con più campane a un tratto*. § *Sonare un doppio*, si dice figurat. Fare allegrezza o maraviglia. § *Sonare alcuno*, Dargli busse, Percuoterlo. § *Sonarla ad uno*, Farlo stare a qualche partito, Accoccarliela. § *Dacchè m'avete fatto sonare, fatemi anche ballare*, *Dacchè m'avete fatto pagare, fatemi godere*. § *Suona ch'è ballo*, dicesi per Comincia a fare ch'io ti seguirò. *P. pres.* SONANTE. — *pass.* SONATO. (Quando l'accento è sulla prima, resta il dittongo *uo*, come *Suono*, *Suonano* ec.; quando passa più là, il dittongo sparisce, come *Sonerò*, *Sonare*, *Sonava* ec.)

SONATA. *s. f.* Il sonare, ma con lunghezza determinata di tempo. § *Tal sonata, tal ballata*, *Tal proposta*, *tal risposta*.

SONATOJO. *s. m.* Iostesso che ECNEO.

SONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suona. § Maestro o Maestra di suono.

SONATURA. *s. f.* Sonazione.

SONAZIONE. *s. f.* Il sonare, Sonamento.

SONCO. *s. m.* *Sonchus asper*. *Linn. T. bot.* Sòrta di pianta erbacea.

SONERÍA. *s. f.* *T. oriùolaj.* Il complesso di tutte quelle parti dell'orìuolo che servono al suono dell'ore, delle mezz'ore, de' quarti.

SONETTACCIO. *pegg.* di Sonetto; Sonetto cattivo.

SONETTANTE. *s. m.* Sonettatore.

SONETTARE. *v. att.* Far sonetti.

SONETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che compone sonetti.

SONETTELUCCIACCIO. avvilivito dell'avvilivito di Sonetterello.

SONETTERELLO. *s. m.* Sonetto debole, quasi lo stesso che SONETTUCCIO.

SONETTESSA. *s. f.* Sonetto cattivo.

SONETTIÈRE, e per idiotismo SONETTIERI. *s. m.* Compositor di sonetti. § *femm.* Sonettiera.

SONETTINO. *dim.* Sonettuccio.

SONETTISTA. *s. m.* Compositore di sonetti.

SONETTO. *s. m.* Spēzie di poesia lirica in rima, comunemente di quattordici versì d'undici sillabe, diviso in due quadernarj e due terzine.

SONETONE. *acur.* di Sonetto.

SONETTUCCIACCIO. *pegg.* di Sonettuccio.

SONETTUCCIO. dicesi di Sonetto, che riesca debole e con poco spirito.

SONETTUZZO. *dim.* di Sonetto, Sonetto debole.

SONEVOLE. *add.* Risonante.

SONGIA. *s. f.* Sugna.

SONNACCHIARE. *v. intr.* Dormicchiare, Dormigliare, Sonneccchiare.

SONNACCHIONE. *avv.* Fra il sonno, Tra vegliando e dormendo.

SONNACCHIOSAMENTE. *avv.* In modo sonnacchioso.

SONNACCHIOSO. *add.* Che ha gli occhi aggravati dal sonno. § *Sonnifero*. § per *sim.* Ottuso. § *Tracurato*. § *Dedito*, o Amante del dormire.

SONNAMBULO. *s. m.* dicesi di Colui che dormendo si leva ed eseguisce molte delle azioni che fa vegliando. Voce di uso comune.

SONNECCHIARE. *v. att.* Leggeri mente dormire.

SONNEFERARE, e SONNIFERARE. Sonneccchiare.

SONNEGGIARE. *v. att.* Sonniferare.

SONNELLINO. *dim.* di Sonno. § *Sonnellino dell'oro*, si dice del Sonno che si dorme sull'aurora.

SONNERELLO. *dim.* di Sonno, Sonnellino, Sonnetto.

SONNETTO. *dim.* di Sonno.

SONNIFERAMENTO. *s. m.* Primo sonno, Principio di sonno, Addormentamento.

SONNIFERARE. *v.* SONNECCHIARE.

SONNIFERO. *sust.* Medicamento per far dormire.

SONNIFERO. *add.* Che cagiona il sonno.

SONNIFEROSO. *add.* Sonnacchioso.

SONNIGLIOSO. vedi SONNOGLIOSO.

SONNO. *s. m.* Rēquie dell'operazioni cōterne per legamento del sēnsorio comune, dato della natura per ristorar gli animali; Ripòso, Quiète, Sopore ec. § *Morir di sonno*, o *Cascare di sonno*, Aver voglia grandissima di dormire. § *Schiacciare un sonno*, Fare un sonno, Dormire un sonno: modo basso. § *Dormire tutti i suoi sonni*, Pigliarsi tutte le comodità, e Vivere senza sollecitudini o cure. § *Attaccare il sonno*, o *Prēdersi sonno*, Addormentarsi. § *Ebro di sonno*, Stordito dal sonno.

SONNOCCHIOSO. *add.* V. A. Sonnacchioso.

SONNOGLIOSO, e SONNIGLIOSO. *add.* Sonnacchioso.

SONNOLENTE. *add.* Sonnacchioso. || Sonnifero, Che induce a dormire.

SONNOLENTO. *add.* Sonnacchioso.

SONNOLENZA, e SONNOLENZIA. *s. f.* Intenso aggravamento di sonno, simile al letargo, Struggimento di dormire.

SONNOLOSO. *add.* V. A. Sonnacchioso.

SONO. voce poetica. Suòno.

SONORAMENTE. *avv.* Con sonorità.

SONORITÀ, SONORITADE, e SONORITATE. *s. f.* Graziosità e bontà di suòno.

SONORO. *add.* Che rende suòno; e si usa per lo più in sentimento di suòno grato o d'armonia. || Rumoroso, Strepitoso.

SONTICO. *add.* Tòrpido; e propriamente Grave e Tardo per malattia.

SONTUOSAMENTE, e SONTUOSAMENTE. *avv.* Con sontuosità.

SONTUOSITÀ, SONTUOSITÀ, SONTUOSITADE, SONTUOSITADE, e SONTUOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è sontuoso o sontuoso.

SONTUOSO, e SONTUOSO. *add.* Di grande spesa, Ricco, Magnifico.

SOPÈRBIA. *s. f.* V. A. Supèrbia.

SOPÈRCHIAMENTE. *avv.* Soperchiervolmente, Con soperchianza.

SOPÈRCHIAMENTO, e SOPÈRCHIAMENTO. *s. m.* Il soperchiare, Soprabbondanza, Superfluità.

SOPÈRCHIANTE, e SOPÈRCHIANTE. *add.* Che sopèrchia, Che fa soperchierie.

SOPÈRCHIANZA, e SUPERCHIANZA. *s. f.* Superfluità, Soprabbondanza. || Soperchieria. || A soperchianza, modo avv. Oltre al bisognevole, Soverchiamente.

SOPÈRCHIARE, e SUPERCHIARE. *v. att.* Sopravanzare. || Soprabbondare, Predominare. || Far soperchierie. || Vincere, Superare. *P. pres.* SOPÈRCHIANTE. — *pass.* SOPÈRCHIATO.

SOPÈRCHIATORE-TRICE, e SOPÈRCHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sopèrchia.

SOPÈRCHIERIA, e SUPERCHIERIA. *s. f.* Ingiuria fatta altrui con prepotenza, Vantaggio oltraggioso.

SOPÈRCHIEVOLE, e SUPERCHIEVOLE. *add.* Soprabbondante, Eccessivo. || Soperchiente, Soprastante, Oltraggioso.

SOPÈRCHIEVOLMENTE, e SUPERCHIEVOLMENTE. *avv.* Con soperchianza, Eccessivamente.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO. *s. m.* Che avanza, Che è più del bisogno, Soprabbondanza, Eccesso, Avanzo. || Soperchieria, Oltraggio. || A sopèrchio, Di sopèrchio, Oltre al bisogno, Eccessivamente. || Il sopèrchio rompe il copèrchio, o Il sopèrchio vince ogni cosa, sentenze proverbiali con cui si condanna l'eccesso in qualunque caso.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO. *add.* Che è soprabbondante, Tròppo, Eccessivo.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO. *avv.* Tròppo. || A sopèrchio, Di sopèrchio, posto *avverb.* Soverchiamente.

SOPÈRCHITÀ, SOPERCHITADE, e SOPERCHITATE. *s. f.* V. A. Soperchianza, Superfluità.

SOPIRE. *v. att.* propriamente Indurre sopore, Addormentare, Assopire. || *per met.* Reprimere, Attutare, Ammorzare, Spègnere, Rintuzzare. || *intr. e rifl. pass.* Essere preso dal sonno, Essere addormentato. *P. pres.* SOPÈNTE. — *pass.* Sopito.

SOPITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sopisce.

SOPÒRE. *s. m.* V. L. Sonno, o piuttosto Stato intermedio tra il sonno e la veglia. Nello stato normale della vita è il primo grado del sonno; nello stato di malattia è un sintomo di numerose affezioni che affliggono il cervello; esso è allora il primo grado del sonno morboso, e chiamasi più propriamente Sonno lenza.

SOPORIFERO. *add.* Che induce sopore, Sonnifero, Narcotico.

SOPOROSO. *add.* Soporifero, Che ha sopore.

SOPPALCO. *s. m.* Palco fatto poco sotto 'l tetto, per difender le stanze da freddo o caldo, o per ornamento.

SOPPANNARE. *v. att.* Metter soppanno, Foderare con soppanno. *P. pres.* SOPPANNANTE. — *pass.* SOPPANNATO.

SOPPANNO. *s. m.* Quella tela, drappo, o altra simil materia che si mette dalla parte di dentro de' vestimenti per difesa, o per ornamento.

SOPPANNO. *avv.* Sotto i panni.

SOPPASSARE. *v. intr.* Divenir quasi passo, o mezzo asciutto. *P. pres.* SOPPASSANTE. — *pass.* SOPPASSATO.

SOPPASSO. *add.* Quasi passo, Tra passo e fresco, Mezzo asciutto.

SOPPEDIANO. vedi SOPPIDIANO.

SOPPELLIRE. *v. att.* V. A. Seppellire. *P. pres.* SOPPELLENTE. — *pass.* SOPPELLITO.

SOPPELO. *s. m.* T. de' macel. Taglio di carne, che è quella Punta che sta attaccata alla spalla.

SOPPERIRE. *v. att.* V. A. Suppire.

SOPPESSO. voce che usasi nella frase *Alzare di soppeso*, che vale *Levar di terra* chechchessia di grave, e specialmente un corpo umano, con la sola forza delle braccia.

SOPPESTARE. v. att. Rompere in parti grosse, e non ridurre in polvere, come nel pestare. *P. pres.* **SOPPESTANTE.** — *pass.* **SOPPESTATO**, e **SOPPESTO**.

SOPPESTO. *sinc.* di *Soppestato*.

SOPPIANO. *dicesi avv.* *Di soppiano*, e vale lo stesso che **SOTTOVOCE**.

SOPPIANTARE. v. att. Mettere sotto le piante de' piedi. *Ingannare*.

SOPPIATTARE. v. att. Nascondere. *P. pres.* **SOPPIATTANTE.** — *pass.* **SOPPIATTATO**, e **SOPPIATTO**.

SOPPIATTO. *sinc.* di *Soppiattato*. *Di soppiatto*, posto *avverb.* *Nascosamente*, *Celatamente*.

SOPPIATTONACCIO. *pegg.* di *Soppiattone*.

SOPPIATTONE. *dicesi di Persona simulata e doppis*, che non dice la cosa com'ella sta.

SOPPIDIANO, SOPPEDIANO, e SUPPEDIANO. s. m. Spèzie di cassa bassa, che anticamente si teneva intorno ai letti.

SOPPIEGARE. v. att. *Ripiegare per di sotto*.

SOPPORRE. v. att. Mettere o porre sotto, *Sottoporre*. *Porre sotto l'altrui dominio e far soggetto.* *Sopporre il parto*, e simili, *dicesi del Falsificrlo*, facendo credere, o dando per suo l'altrui figliuolo. *usasi pure rifl. att. P. pres.* **SOPPONENTE.** — *pass.* **SOPPOSTO**.

SOPPORTABILE. *add.* *Atto a sopportarsi*.

SOPPORTAMENTO. s. m. *Il sopportare*.

SOPPORTANTE. *add.* *Che sopporta*. *ed usato in forza di sust.* dicevano i Fiorentini *Quegli che è descritto ne' libri delle decime*, e ne paga le gravèzze.

SOPPORTARE. v. att. *Sofferire*, *Comportare*. *Reggere*, *Sostenere*. *Comportare*, *Richiedere*. *Sopportare la spesa*, *Mettere il conto*, *Salvare la spesa o l'incomodo*. *P. pres.* **SOPPORTANTE.** — *pass.* **SOPPORTATO**.

SOPPORTATORE-TRICE. *verb.* *Chi o Che sopporta*.

SOPPORTAZIONE. s. f. *Sopportamento*, *Il sopportare*. *Con sopportazione*, si dice per *chiedere scusa o licenza avanti di nominare alcuna cosa schisa o sozza o avanti di contradire l'altrui opinione*.

SOPPORTEVOLE. *add.* *Atto a sopportarsi*, *Comportevole*.

SOPPORTEVOLMENTE. *avv.* *In modo soppor-tevole*.

SOPPORTO. s. m. *Tolleranza*.

SOPPOSITÓRIO. s. m. *lo stesso che* **SUPPOSITÓRIO**.

SOPPOSTA. s. f. *Supposto o Pessário*.

SOPPOSTO. *add.* *Supposto*. *Il Parto sopposto*, *dicesi di Parto falsificato con prendere occultamente fanciullo nato d'altra femmina*.

SOPPOTTIERA. s. f. *si dice di Donna petulante, saccènte, e che pretènde metter la bocca in tutte le cose*.

SOPPOTTIERE. s. m. *Affannone Presuntuoso*.

SOPPOZZARE. v. att. *Affogare*, *Sommergere*. *P. pres.* **SOPPOZZANTE.** — *pass.* **SOPPOZZATO**.

SOPPRENDERE. v. att. *Sorprendere*. *P. pres.* **SOPPRENDEnte.** — *pass.* **SOPPRESO**.

SOPPRESSA. s. f. *Strumento da soppressare*, composto di due assi, tralle quali si pone la cosa che si vuol soppressare, caricandola, o stringèndola.

SOPPRESSARE. v. att. *Mettere in soppressa*; e si prende anche generalmente per *Pigiare*, o *Calcare* chechchessia. *per met.* *Oppressore*, *Tormentare*, *Opprimere*. *P. pres.* **SOPPRESSANTE.** — *pass.* **SOPPRESSATO**.

SOPPRESSATA. s. f. *Sorta di mortadella*.

SOPPRESSIONE. s. f. *Il sopprimere*: *dicesi propriamente da' mèdici dello Svanire o Cessare l'evacuazione di qualche umore escrèmentizio: onde Soppressione de' mèstrui, de' lèchi, delle emorroidi, delle urine ec.* *Affogamento o Soffogamento.* *Oppressione.* *Il d'ordinario dicesi quando la circolazione momentaneamente è sospesa; onde dicesi anche Soppressione di cuore.*

SOPPRIMERE. v. att. *Opprimere*, *Conculcare*, *Calcicare*. *Annulare*, *Distruiggere*. *P. pres.* **SOPPRIMENTE.** — *pass.* **SOPPRESSO**.

SOPPRIORE. s. m. *Sottopriore*.

SOPPUNTO. s. m. *T. de' sarti.* *Il punto andante*.

SOPRA, e **SOVRA.** *preposizione che denota sito di luògo superiore, contrario di Sotto.* *Le più volte col quarto caso si costruisce, ma pur sovente al terzo s'accoppia, e anche talora s'addopera col secondo.* *Di là da, Oltre, Più che.* *Contro, Addosso.* *Appresso, Vicino.* *In vece di Per.* *Circa, Intorno.* *Innanzi, Avanti.* *Oltre: onde Sopra ciò, Oltre a ciò.* *In forza d'avv.* *Addosso.* *pur in forza d'avv.* *Addietro.* *Prestare, o Pigiare in presto danari sopra alcuna cosa, vagliono Dare, o Accettare col pegno.* *Mangiar sopra chechchessia,*

Mangiar sopra pegno. *§* *Sopra sera*, o simili, vagliono Già venuta la sera ec. *§* *Andare sopra una città*, e simili, Assediarsi, Assaltarla ec. *§* *Ritornare, Venire ec. sopra il capo*, o *sopra di sé un'ingiuria, un'impeccazione*, o simili maniere, vagliono Ritornare, o Venire ec. in suo danno. *§* *Fare, o Lavorare sopra di sé*, si dice degli artefici che non istanno con altri, ma esercitano la loro arte da per sé a loro pro e danno. *§* *Sopra sé*, A proprio carico. *§* *Sopra di noi*, e simili, cioè Con promessa della nostra fede. *§* *Star sopra sé*, Star pensoso, sospeso, in dubbio. *§* *Andare sopra sé*, Andar diritto in sulla persona, Portar ben la vita. *§* *Stare, o Ricarsi sopra sé*, o *sopra di sé*, vagliono Non s'appoggiare. *§* *Di sopra*, Dalls parte, o Nella parte di sopra. *§* e avv. di tempo, Innanzi. *§* riferito ad anime dannate, vale In questo mondo. *§* riferito ad abitanti del mondo, vale In cielo, In paradiso. *§* in forza di sust. con articolo, vale La parte superiore di checchessia. *§* in forza di adjettivo vale Superno, Superiore. *§* *Quello di sopra*, vale Dio. *§* *Di sopra*, vale anche in oltre, Per giunta. *§* *Di sopra più*, In oltre, Per giunta. *§* *Al di sopra*, Sopra. *§* *Sopra sopra*, Non molto addentro, Pelle pelle. *§* *Essere sopra una cosa*, o un ufficio, Essere deputato a dirigerla, o governarla.

SOPRABRASTARE. v. intr. Essere più che bastante.

SOPRABRELLEZZA. s. f. Abbellimento troppo ricercato, Bellezza sopra bellezza.

SOPRABBELLO. add. Bellissimo.

SOPRABBENEDIRE. v. att. Ribenedire, Benedire di nuovo.

SOPRABBESTIALE. add. Bestialissimo.

SOPRABBEVERE, e **SOPRABBIERE.** v. intr. Bere immediatamente dopo aver preso checchessia per bocca.

SOPRABBOLLIRE. v. intr. Bollire di sovrèchio, Bollire per troppo tempo.

SOPRABBONDANTE. add. Che soprabbonda.

SOPRABBONDANTEMENTE. avv. Con soprabbondanza.

SOPRABBONDANZA. s. f. Sovèrchia abbondanza.

SOPRABBONDARE. v. att. Sommarmente, o soverchiamente abbondare; Sopravanzare.

SOPRABBONDEVOLE. add. Soprabbondante.

SOPRABBONDEVOLEZZA. s. f. Qualità di ciò che è soprabbondevole.

SOPRABBONDEVOLMENTE. avv. Soprabbondantemente.

SOPRABBUONO. add. Più che buono, Strabuono.

SOPRABÈLLO. superlat. di Bello.

SOPRÀBITO. s. m. Veste da uomo simile a tunica, che si abbottona davanti, ed ha i petti rovesciati. Voce di uso comune.

SOPRACCALZA. s. f. Calza che si porta sopra l'altre calze.

SOPRACCAMICIA. s. f. Camicia sovrapposta ad un'altra.

SOPRACCANTO. s. m. Spèzie di canto, ovvero Canto fatto, e recitato sopra alcuna cosa. *§* e per Epodo.

SOPRACCANZONE. s. f. Canzone sovrappiunta, che anche dicesi Epodo.

SOPRACCAPO. s. m. Soprantendente, Superiore. *§* dicesi anche La parte più difficile e ardua di checchessia. *§* e nell'uso per Sollecitudine, Cura.

SOPRACCARICA. s. f. lo stesso che SOPRACCARICO.

SOPRACCARICARE. v. att. Far sovraccarico, Caricare troppo.

SOPRACCARICO. s. m. Quello che si mette oltre al carico solito; ed in mineraria dicesi propriamente d'Uomo che si mette nel bastimento per custodia del generi e mercanzie o d'altra cosa, e per soprintenderli. *§* figurat. dicesi d'Aggravio, Aumento di male, o simile.

SOPRACCARTA. s. f. Copèrta della lettera dove scrivasi il ricapito.

SOPRACASSA. s. f. T. degli oriùolaj. Seconda cassa di un oriùolo da tasca.

SOPRACCELESTE. add. Che è sopra al cielo, Sopracelestiale.

SOPRACCELESTIALE. add. Che è sopra i cieli, Che sta sopra, o Che è superiore alle cose celesti.

SOPRACCENNARE. v. att. Accennar sopra, o precedentemente; Dire svanti, Dire primis. P. pres. SOPRACCENNANTE.

— pass. SOPRACCENNATO.

SOPRACCHIAMARE. T. med. Chiamare a consulta altri mèdici o chirurghi, oltre il curante. P. pres. SOPRACCHIAMANTE. — pass. SOPRACCHIAMATO.

SOPRACCHIARO. add. Più che chiaro, Chiarissimo.

SOPRACCHIÈDERE. v. att. Chiedere sopra il convenevole.

SOPRACCHIUSA. s. f. T. idr. Giunta di tavoloni per coltello che si fa ad una pescaja, come il Sopraboglio agli argini.

SOPRACCIELO. s. m. La parte superiore del cortinaggio da letto, e d'altri arnesi simili. *§* per sim. Vòlta.

SOPRACCIGLIO. s. m. lo stesso che Ciglio; benchè pare che gli anatomici chiamino propriamente *Sopracciglia* quegli Archi pelosi che s'incurvano sopra gli occhi; e *Ciglia*, Quo' pell che ivi come tante punte si rivoltano verso la fronte. *§* Cipiglio, o Guardatura.

SOPRACCINGHIA. *s. f.* Cinghia che sta sopra altra cinghia.

SOPRACCIGNERE. *v. att.* Cigner di sopra. *P. pres.* SOPRACCIGNENTE. — *pass.* SOPRACCINNO.

SOPRACCINTO. *P. pass.* da Sopraggiungere.

SOPRACCIÒ. *s. m.* Soprantendente; ma è un prètto abuso.

SOPRACCITARE. *v. att.* Citare avanti, Citare di sopra. *P. pres.* SOPRACCITANTE. — *pass.* SOPRACCITATO.

SOPRACCOLLO. *s. m. comp.* usato nel modo avv. Di sopracollo, e par che valga Per giunta, Soprappiù, Di soprassello, e si adopera nella milizia questo mòdo per indicare Quelle genti, que' corpi, que' soldati di terra che si pongono sulle navi per essere trasportati da un luògo all' altro, e sono come un soprappiù del carico ordinario di esse navi: quindi *Uomini, fanti, cavalli, milizie, soldatesche di sopracollo, vagliono Uomini, fanti ec., da sbarcare.*

SOPRACCOLONNIO. *s. m.* Sòdo che si pone fra l' una e l' altra colonna; Architrave.

SOPRACCÒMITO. *s. m.* Principal còmito.

SOPRACCOMPERARE. *v. att.* Comperar la còsa molto più ch' ella non vale.

SOPRACCOPIERTA. *s. f.* Copèrta che si pone sopra l' altra copèrte. *l* Copèrta della lèttera, Sopraccarta.

SOPRACCORNICIONE. *s. m.* Ornamento architettònico che si fa sopra il cornicione.

SOPRACCORRERE. *v. att.* Correr sopra. *l* e detto di fiumi, Dar di fuòri, Traboccare, Correr sopra le sponde.

SOPRACCÒTTA. *s. f.* Foggia di guarnacca antica.

SOPRACCRESCERE. *v. intr.* Crescere sempre più. *P. pres.* SOPRACCRESCENTE. — *pass.* SOPRACCRESCIUTO.

SOPRACCÙLO. *s. m.* Quella puntina che si vede sopra il culo ai polli pelati, detta volgarmente la Stizza.

SOPRACCUOCO. *s. m.* Colui che soprintende ai cuochi.

SOPRACUTO. *add.* Più che acuto, Acutissimo.

SOPRADDENTE, e SOPRADDENTI. *s. m.* Dènte nato fuor dell' ordine degli altri dènti.

SOPRADDETTO. *add.* Detto avanti, Predetto.

SOPRADDIRE. *v. att.* Dire oltre al detto, Aggiungere al detto. *l* Esagerare, Eccèdere nel dire. *l* Dir di sopra, innanzi. *P. pres.* SOPRADDICENTE. — *pass.* SOPRADDETTO.

SOPRADDOTA, e SOPRADDOTÈ. *s.*

f. Quella quantità di effètti che ha la donna sopra la dòte, Giunta di dòte.

SOPRADDOTALE. *add.* Di soprad-dòte.

SOPRADDOTARE. *v. att.* Darsoprad-dòte, Far soprad-dòte. *l* Dotare abbondantemente.

SOPRADDOTÈ. vedi SOPRADDOTA.

SOPRADDOTTISSIMO. *add.* Più che dottissimo.

SOPRADDOTTO. *add.* Più che dòtto.

SOPRAEMINENTE. *add.* Eminente sopra gli altri.

SOPRAESALTARE. *v. att.* Esaltare grandemente, o Esaltare sopra il mèrito. *P. pres.* SOPRAESALTANTE. — *pass.* SOPRAESALTATO.

SOPRAESALTAZIONE. *s. f.* Grande esaltazione, e sopra il próprio mèrito.

SOPRAFFACCIA. *s. f.* Superficie.

SOPRAFFACIMENTO. *s. m.* Il soperchiare, Soperchiamento, Soprabbonanza.

SOPRAFFARE. *v. att.* Soperchiare, Vantaggiare. *l* in signif. recipr. Soverchiarsi a vicenda. *l figurat.* per Prèmere, Calcare. *l* Superare, Vincere, Opprimere. *l* Essere a cavalière. *l intr.* Essere d'avanzo, Soprabbastare. *l* Soprafare della promessa o simile, Fare anche più di ciò che uno ha promesso ec. *P. pres.* SOPRAFFACENTE. — *pass.* SOPRAFFATTO.

SOPRAFFASCIA. *s. f.* Fascia che sta sopra altra fascia.

SOPRAFFATTO. *add.* Vinto, superato, Oppresso. *l* aggiunto a Frutte, Funghi, e ad altre simili còse, lo stesso che Tróppo maturo, Tróppo fatto, Strafatto.

SOPRAFFAVOLA. *s. f.* Ampliazione di favola, Fávola sopra favola, Fávola aggiunta ad altra favola.

SOPRAFFERVENTE. *add.* Ferventissimo.

SOPRAFFINAMENTO. *s. m.* Gran raffinamento.

SOPRAFFINE. *add.* Più che fine.

SOPRAFFÍNO. *add.* che anche scrivesi Soprafine: Più che fino, Finissimo.

SOPRAFFIORIRE. *v. neut.* Fiorire di nuòvo.

SOPRAFFLÒRIDO. *add.* Floridissimo.

SOPRAFONDERE. *v. att.* Versar sopra. *P. pres.* SOPRAFONDENTE. — *pass.* SOPRAFUSO.

SOPRAGGALÈA. *s. f.* Galèa capitana.

SOPRAGGAUDIO. *s. m.* Gaudio eccessivo.

SOPRAGGIOIRE. *v. intr. ass.* Somamente gloire.

SOPRAGGRARE. *v. intr.* Girar di nuòvo; Girare sopra, o di sopra.

SOPRAGGITARE. *v. att.* Fare il sopraggitto.

SOPRAGGITTO. *s. m.* Sorta di lavoro che si fa coll'ago, o per congiungere fortemente due panni insieme, o perchè il panno sull'estremità non ispicci, e anche talora per ornamento.

SOPRAGGIUDICARE. *v. att.* Sopra-
vanzar l'altezza, Essere a cavaliere.

SOPRAGGIUGNERE. *e SOPRAGGIUNGERE.* *v. intr.* Arrivare improvvisamente o inaspettato. *¶* Venire o Arrivare semplicemente. *¶* in *sign. att.* Acchiappare, o Correre all'improvviso. *¶* pure in *sign. att.* Arrògere, Aggiungere di più. *P. pres.* SOPRAGGIUGNENTE. — *pass.* SOPRAGGIUNTO.

SOPRAGGIUGNIMENTO. *s. m.* Sopravvenimento.

SOPRAGGIUNTA. *s. f.* Il sopraggiungere.

SOPRAGGIURARE. *v. att.* Far giuramento sopra giuramento.

SOPRAGGLORIOSO. *add.* Colmo di gloria, Oltremodo glorioso.

SOPRAGGRANDE. *add.* Grande oltre al convenevole, Grandissimo.

SOPRAGGRANDISSIMO. *superlat.* di Sopraggrande.

SOPRAGGRAVARE. *v. att.* Aggravare di più, Sopraccaricare.

SOPRAGGRAVE. *add.* Grave oltremodo, Gravissimo.

SOPRAGRIDARE. *v. intr.* Gridare quanto se ne ha nella gola.

SOPRAGGUARDIA. *s. f. T. mil.* Guardia principale d'un campo o d'un esercito a' quartieri, alla quale fanno capo tutte le guardie avanzate e le scelte.

SOPRAIMPOSSIBILE. *add.* Più che impossibile, Impossibilissimo.

SOPRAINDORARE. *v. att. T. de' d'orat.* Raddoppiar l'indoratura, Dorare sopra il dorato.

SOPRAINDURRE. *v. att.* Indurre di sopra.

SOPRAINSEGNA. lo stesso che Sopransegna.

SOPRAINTENDENZA. *s. f.* Soprantendenza.

SOPRAINTENDERE. *v. att.* Stare a guardia, al governo.

SOPRALLEGARE. *v. att.* Allegare precedentemente. *P. pres.* SOPRALLEGANTE. — *pass.* SOPRALLEGATO.

SOPRALLETTO. *s. m.* Quel coperto che si mette sopra i letti in alto.

SOPRALLEVARE. *v. att.* Elevare, Inalzare.

SOPRALLODARE. *v. att.* Lodare con grandi encomj.

SOPRALLODE. *s. f.* Lode insigne.

SOPRALLUNARE. *add.* si dice di cosa che rispetto a noi sia dalla luna insù.

SOPRALZARE. *v. att.* Sollevare.

SOPRAMABILE. *add.* Più che amabile.

SOPRAMARAVIGLIOSO. *add.* Più che maraviglioso, Oltremaraviglioso.

SOPRAMASTRO. *s. m.* Maestro principale e sovrano.

SOPRAMMAGNIFICENTISSIMO. *superlat.* Più che magnificentissimo.

SOPRAMMANO. *s. m.* Colpo di mano, di spada, o d'altro, dato alzando la mano più su della spalla. *¶ per met.* Angheria.

SOPRAMMANO, che anche scrivesi **SOPRA MANO.** *avv.* Colla mano alzata più su della spalla. *¶* pur detto *avverb.* talora vale il medesimo che Fuor di modo. *¶* in forza d'aggiunto, vale Straordinario, Eccellente.

SOPRAMMATTORE. *s. m.* Muro fatto di semplici mattoni; e si usa in forza d'*add.*

SOPRAMMENTOVARE. *v. att.* Mentovare di sopra, Sopradire. *P. pass.*

SOPRAMMENTOVATO.

SOPRAMMERCATO. *s. m.* Sopraccarico, Soprappiù. *¶* usasi *avverb.* così: Di *soprammercato*, Per *soprammercato*, Per di più, Oltre al pattovito, al dovuto ec.

SOPRAMMETTERE. *v. att.* Metter sopra, Soprapporre.

SOPRAMMIRABILE. *add.* Mirabilissimo.

SOPRAMMISURA. *avv.* Smisuratamente, Oltremisura.

SOPRAMMODO, che anche si scrive **SOPRA MODO.** Fuor di modo, Eccessivamente.

SOPRAMMOLTIPLICARE. *v. att.* Moltiplicare in infinito.

SOPRAMMONDANO. aggiunto dato a cosa che è sopra il mondo.

SOPRAMMONTARE. *v. att.* Crescere, Soprabbondare.

SOPRANA. *s. f.* Spèzie di sopravveste lunga.

SOPRANIMO. *posto avverb.* A passione, Con animosità.

SOPRANINO. *dim.* di Soprano.

SOPRANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è soprano, Superiorità, Eccellenza.

SOPRANNARRARE. *v. att.* Narrare avanti. *P. pres.* SOPRANNARRANTE. — *pass.* SOPRANNARRATO.

SOPRANNASCERE. *v. att.* Nascere sopra alcuna cosa, Nascere dopo altre cose simili nate.

SOPRANNATURALE. *add.* Che è sopra la natura di checchessia. *¶* Maraviglioso, Stupendo.

SOPRANNATURALMENTE. *avv.* Con modo soprannaturale.

SOPRANNESTARE. *v. att.* Annessare sopra il già annestato.

SOPRANNO. *add.* Che ha più d'un

anno, Che è sopra l'anno; e si dice comunemente de' bestiami.

SOPRANNOMARE. *v. att.* Cognominare. *P. pres.* SOPRANNOMANTE. — *pass.* SOPRANNOMATO.

SOPRANNO. *s. m.* Cognome. *Il Soprannome* è talvolta un terzo nome, che si pone a chicchessia per qualche singolarità notabile in lui, così in bene come in male. *Il Epiteto.*

SOPRANNOMINARE. *v. att.* Soprannominare. *P. pres.* SOPRANNOMINANTE. — *pass.* SOPRANNOMINATO.

SOPRANNOTARE. *v. att.* Notar sopra. *Il Stare a galla.* *P. pres.* SOPRANNOTANTE. — *pass.* SOPRANNOTATO.

SOPRANNUMERARE. *v. intr.* Aggiungere al numero, Noverare oltre il già noverato.

SOPRANNUMERARIO. *add.* Che nel numero è posto di soprappiù, Che è numerato di soprappiù.

SOPRANO. *s. m.* La voce più alta della musica. *Il La persona che canta con voce di soprano.*

SOPRANO. *add.* Sovrano, Superiore; contrario di Sottano.

SOPRANOBILE. *add.* Nobilissimo.

SOPRANSEGNA. *s. f.* Contrassegno d'abiti, o altre divise militari sopra l'armi.

SOPRANTENDENTE. *s. m.* Quegli che ha autorità primaria sopra qualche ufficio o opera.

SOPRANTENDENZA. *s. f.* Qualità, e Ufficio del soprantendente.

SOPRANTENDERE. *v. att.* Esser superiore agli altri in sapere o intendere. *Il Aver la soprantendenza di checchessia.*

SOPRANTENDITORE-TRICE. *verb.* Chio Che soprantende, Soprantendente.

SOPRAORNATO. *T. arch.* dicesi d'un ordine d'architettura, ed è La parte superiore di esso, composta dell'architrave, fregio e cornice.

SOPRAPPAARE. *v. att.* Pagare più del dovere, Strapagare. *P. pass.* SOPRAPPAATO.

SOPRAPPARTO. *s. m.* Parto che nasce immediatamente dopo il primo parto.

SOPRAPPEO. *s. m.* Peso oltre il convenevole e il consueto.

SOPRAPPETTO. *s. m.* Armadura che gli antichi portavano al petto sotto la corazza.

SOPRAPPIACENTE. *add.* Placente assaiissimo.

SOPRAPPIAGNERE, e **SOPRAPPIANGERE.** *v. att.* Piagnere dirottamente, Piagner di nuovo.

SOPRAPPIENEZZA. *s. f.* Più che pienza.

SOPRAPPIENO. *add.* Pienissimo.

SOPRAPPIGLIARE. *v. att.* Pigliar oltre al convenevole. *Il Sorprendere, Occupare.*

SOPRAPPIGLIARE. *s. m.* ed in forza di nome, è Quel colore rettorico, il quale ha luogo quando dicesi di voler passare o di non voler dire quello che maggiormente di dire è la nostra intenzione.

SOPRAPPIÙ. *s. m.* Il soverchio. *Il in forza d'avv.* che dicesi pure *Di soprappiù*, vale in oltre, Da vantaggio, e dicesi generalmente *Di soprappiù*, Per soprappiù.

SOPRAPPONIMENTO. *s. m.* Il soprapporre.

SOPRAPPORRE. *v. att.* Pòrre sopra. *Il Anteporre, Preporre.* *Il Aggiugner di più.* *Il rifl. att.* Mettersi al di sopra. *P. pres.* SOPRAPPONENTE. — *pass.* SOPRAPPOSTO.

SOPRAPPORTARE. *v. att.* Portare sopra o in alto; Portare semplicemente.

SOPRAPPORTO. *s. m.* Ornamento che si colloca al di sopra dell'architrave o del fregio di una porta nell'interno degli edilizj.

SOPRAPPOSIZIONE. *s. f.* Soprapponimento.

SOPRAPPOSTA. *s. f.* Cosa che si soprappone ad un'altra. *Il Quel risalto che ne' lavori rilieva dal fondo, contrario di Sommessia.* *Il Sòrta di malattia de' cavalli.*

SOPRAPPRENDERE. *v. att.* Sopraggiungere, Correre all'improvviso. *P. pres.* SOPRAPPRENDENTE. — *pass.* SOPRAPPRESO.

SOPRAPPRENDIMENTO. *s. m.* Il soprapprendere.

SOPRAPPROFONDO. *add.* Profondissimo.

SOPRAPPREZIOSO. *add.* Preziosissimo.

SOPRAPPIÙRO. *add.* Più che puro.

SOPRARADDOPPIARE. *v. att.* Più che raddoppiare.

SOPRARAZIONALE. *add.* Più che razionale.

SOPRARE. *v. att.* V. A. Superare. *P. pass.* SOPRATO.

SOPRARENDERE. *v. intr.* Rendere più del ricevuto.

SOPRARMONIOSO. *add.* Più che armonioso.

SOPRARRACCONTO. *sust.* lo stesso che Episodio.

SOPRARRACCONTO. *add.* Prenarrato.

SOPRARRAGIONAMENTO. *s. m.* lo stesso che Epilogo.

SOPRARRAGIONARE. *v. att.* Ragionare di più che non bisogna.

SOPRARRECATO. *add.* Recato di più, Recato sopra, Mentovato.

SOPRARRIVARE. *v. att.* Sopraggiungere, Sopravvenire.

SOPRASBERGA. *s. f.* Sopravvèsta che si porta sopra l'usbergo.

SOPRASBERGATO. *add. V. A.* Vestito di soprasberga.

SOPRASANTO. *add.* Più che santo, Santissimo.

SOPRASAVIO. *add.* Più che savio, Savissimo.

SOPRASAZIO. *add.* Più che sazio.

SOPRASCAPULARE. *s. m. T. anat.* nome di due muscoli, che si distinguono in inferiore ed in superiore.

SOPRASCRITTA. *s. f.* Soprascritto. *l.* dicesi nelle lettere Quello scritto che si pone sopra alle medesime, contenente il nome di quello a cui s'indirizzano. *l.* Aver buona soprascritta, figurat. in modo basso, vale Aver buona cera.

SOPRASCRITTO. *s. m.* Scrittura posta sopra a checchessia. *l.* Soprascritta.

SOPRASCRIVERE. *v. att.* Far la soprascritta. *l.* Scrivere sopra. *P. pres.*

SOPRASCRIVENTE. — *pass.* **SOPRASCRITTO.**

SOPRASCRIZIONE. *s. f.* Inscrizione.

SOPRASFORZATO. *add.* Maggiormente sforzato, Veementissimo, Violentissimo.

SOPRASMISURATO. *add. V. A.* Sopra misura, Smisuratissimo.

SOPRASMALTO. *s. m.* Smaltatura fatta sopra checchessia.

SOPRASÓLIDO. *s. m. T. algebr.* dicesi della quarta potenza d'una grandezza, così chiamata, perchè fingesi che abbia una dimensione di più del sólido.

SOPRASPARGERE. *v. att.* Spargere di sopra. *P. pres.* **SOPRASPARGENTE.** — *pass.* **SOPRASPARSO.**

SOPRASPARSO. *add.* Sparso di sopra.

SOPRASPENDERE. *v. att.* Spendere il sopèrchio.

SOPRASPERANZA. *s. f.* Speranza quasi certa, Gran fiducia, Confidenza.

SOPRASPERARE. *v. att.* Aver grande speranza.

SOPRASPINATO. *add.* nome di muscolo del braccio.

SOPRASPIRITUALE. *add.* Più che spirituale.

SOPRASPIRITUALIZZATO. *add.* Più che spiritualizzato.

SOPRASPUMEGGIARE. *v. intr.* Fare spuma al di sopra, detto p. es. di un bicchiere pieno di vin generoso. *P. pres.* **SOPRASPUMEGGIANTE.** — *pass.* **SOPRASPUMEGGIATO.** *Redi.*

SOPRASSAGLIENTE. *add.* Che saglie sopra; Voce marinaresca, e propriamente s'intende di chi sale sopra i navigli per guidarli o difenderli.

SOPRASSALARE. *v. att.* Salare oltre al convenevole.

SOPRASSALIRE. *v. att.* Assaltare, Assalire all'improvviso.

SOPRASSALTO. *s. m.* Risalto.

SOPRASSANTO. *add.* Più che santo.

SOPRASSAPERE. *v. att.* Straspere, Saper moltissimo.

SOPRASSAPIENTE. *add.* Sapientissimo.

SOPRASSEDERE. *v. intr.* Tralasciare per qualche tempo, Differire. *l.* Sedere sopra. *l.* Usare superiorità, Soverchiare. *l.* e *att.* *Soprasse*dere un negozio, Differirlo ad altro tempo. *P. pres.* **SOPRASSEDENTE.** — *pass.* **SOPRASSEDUTO.**

SOPRASSEGNA. *s. f.* Sopransegna.

SOPRASSEGNALE. *s. m.* Segnale, Segno.

SOPRASSEGNARE. *v. att.* Far sopransegna o sopransegno. *P. pass.* **SOPRASSEGNATO.**

SOPRASSEGNO. *s. m.* Sopransegnale.

SOPRASSELLO. *s. m.* Quel che si mette di soprappiù alla soma intera. *l.* per met. Vale semplicemente Giunta.

SOPRASSEMENZA. *s. f.* Replicata seminazione.

SOPRASSEMINARE. *v. att.* Seminare sopra il seminato. *P. pass.* **SOPRASSEMINATO.**

SOPRASSEMINATORE. *verb.* Che soprassemina.

SOPRASSENNO. *s. m.* Molto senno.

SOPRASSERVIRE. *v. att.* Servire più che non porta l'obbligo.

SOPRASSERVO. *s. m.* Più che servo.

SOPRASSETTE. *s. f.* Gran sete.

SOPRASÍNDACO. *s. m.* Magistrato, che ha l'autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e ufficiali.

SOPRASÓGLIO. *s. m.* Sòglio di sopra, Architrave.

SOPRASÓMA. *s. m.* Tutto quel che si mette di più sopra la comuni soma.

SOPRASUSTANZA. *s. f.* Sustanza superiore, o più nobile dell'altre.

SOPRASUSTANZIALE. *add.* Più nobile e di maggior virtù del sostanziale, e dicesi propriamente del Santissimo sagramento dell'altare.

SOPRASTAMENTO. *s. m.* Il soprastare. *l.* Indugio, Trattenimento.

SOPRASTANTE. *s. m.* Chi ha sopranstanza in checchessia, Custode, Guardiano specialmente delle carceri.

SOPRASTANTE. *add.* Che sta sopra, Eminente. *l.* per met. vale Imminente. *l.* Che indugia troppo, Che mette tempo in mezzo oltre al convenevole. *l.* dicesi anche per Imperioso, Prepotente, Insolente.

SOPRASTANTEMENTE. *adv.* Con sopranstanza. *l.* Massimamente, Particolarmente.

SOPRASTANZA. *s. f.* V. A. Il soprastare. **Indugio, Trattenimento, Mancanza.** **Grande istanza.**

SOPRASTARE. *v. att.* Star sopra, Esser superiore, eminente. **Usar superiorità, insolenza, maggioranza, Soprafare, Soverchiare.** **Superare, Vincere.** **Star sopra di sè, Arrestarsi, Contenerai, Fermarsi.** **Differire, Indugiare, Metter tempo in mezzo.** **Dimorare.** **Essere o Stare a cavalière.** **Cessare.** **Soprastare alcun pericolo o danno, vale Essere prossimo a seguire, Esserne rischio, Essere imminente.** **diccsi ancora di quisivòglia cosa quando è imminente.** **ed in forza di nome per Figura rettorica, la quale ha ludgo quando il dicitore sopra in un argomento da cui pende tutta la forza del fatto.** *P. pres.* **SOPRASTANTE.** — *pass.* **SOPRASTATO.**

SOPRASTEVOL. *add.* Che sopra.

SOPRASTORIA. *s. f.* Racconto ed esposizione intorno ad alcuna cosa già narrata.

SOPRASTRATO. *add.* aggiunto di via Coperta di viva selce, cioè Selciato, e diccsi a differenza di Lastricata.

SOPRATACCO. *s. m.* T. de' calzoloj. si dice il Suolo che vien sopra il tacco.

SOPRATTENERE. *v. att.* Trattenere oltre al termine. **diccsi pure quando il magistrato ordina che il reo non si parta dalla Corte, senza però incarcerarlo; Sostener.** *P. pres.* **SOPRATTENENTE.** — *pass.* **SOPRATTENUTO.**

SOPRATTETTO. *adv.* Sopra il tetto.

SOPRATTERRA. *adv.* contrario di Sottterra; Alto da terra. *Seneca, Pistole.*

SOPRATTIENI. *s. m.* Dilazione che si ottiene al pagamento. **Dilazione generalmente.** **Pòlizza con cui si concede il sopratienti.**

SOPRATUTTO. *adv.* che anche si scrive **SOPRA TUTTO.** Principalmente, Totalmente, In tutto e per tutto.

SOPRAUMANO. *add.* meno usato che Sovrumano.

SOPRAVANZAMENTO. *s. m.* Sopravanzo.

SOPRAVANZARE. *v. att.* Superare. **in sign. intr.** vale **Avanzare, Sporgere, o Sporgere in fuori.** **vale anche Soprastare.** *P. pres.* **SOPRAVANZANTE.** — *pass.* **SOPRAVANZATO.**

SOPRAVANZO. *s. m.* Il sopravvanza, Ciò che sopravvanza.

SOPRAVANAGLIORIOSO. *adv.* Più che vanaglorioso, Vanagloriosissimo.

SOPRAVEDERE. *v. att.* Osservare con avvedutezza.

SOPRAVEDUTO. *add.* Più che avveduto, Avvedutissimo.

SOPRAVVEGGHIARE. *v. att.* Veggiare assai.

SOPRAVVEGNENTE, SOPRAVVENIENTE, e SOPRAVVENIENTE. *add.* Che sopravviene, Susseguente. **SOPRAVVEGNENTI.** *in pl.* vale **I posteri.**

SOPRAVVEGNENZA. *s. f.* Il sopravvenire.

SOPRAVVENDERE. *v. att.* Vendere la cosa più che ella non vale.

SOPRAVVENIENTE, e SOPRAVVENIENTE. *vedi SOPRAVVEGNENTE.*

SOPRAVVENIMENTO. *s. m.* Il sopravvenire.

SOPRAVVENIRE. *v. intr.* Improvvisamente arrivare. **per semplicemente Venire, ma ha alquanto più di forza.** **in sign. att.** vale **Sorprendere.** *P. pres.* **SOPRAVVENIENTE.** — *pass.* **SOPRAVVENUTO.**

SOPRAVVÈNTO. *s. m.* Vantaggio del vènto che si gode rispetto a chi sta sotto vènto. **onde Essere, o Stare sopravvènto, o Avere il sopravvènto, vagliono Essere da quella parte onde spira vènto** **e perchè fra i naviganti chi gode il sopravvènto si reputa aver preminenza sopra gli altri, si prende figurat.** **Sopravvènto, per Affronto improvviso fatto con vantaggio e con superchieria, ed anche per Minaccia o bravata impetuosa.** **Venir sopravvènto, vale Sopraggiungere improvvisamente, e per lo più s'intende con altrui danno o pregiudizio.** **Prendere il sopravvènto ad alcuno, Intimorirlo, o Incutergli tal concetto di te, che non sia più capace di contrastarti.**

SOPRAVVENUTA. *s. f.* Sopravvenimento.

SOPRAVVÈSTA, e SOPRAVVÈSTE. *s. f.* Vèsta che portavano sopra l'armi i soldati a cavallo. **per met. Copèrta.** **per qualunque Vèsta che si porti sopra l'altre.**

SOPRAVVESTIRE. *v. att.* Porre la sopravveste. **SOPRAVVESTIRSI.** *rifl. att.* Mettersi una vèste sopra un'altra. *P. pass.* **SOPRAVVESTITO.**

SOPRAVVINCERE. *v. att.* Più che vincere. *P. pres.* **SOPRAVVINCENTE.** — *pass.* **SOPRAVVINTO.**

SOPRAVVIOLENTAMENTE. *adv.* Più che violentemente.

SOPRAVVISSUTO. *P. pass.* da Sopravvivere.

SOPRAVVIVENZA. *s. f.* Certezza di dover succedere in alcuna carica quando ella vaci. Così la *Cruca*, senza esempio.

SOPRAVVIVERE. *v. att.* Vivere di più o più lungamente d'un altro, o di altri. *P. pres.* **SOPRAVVIVENTE.** — *pass.* **SOPRAVVIVUTO, o SOPRAVVISSUTO.**

SOPRAVVIVO. lo stesso che **SOPRAVVIVOLO.**

SOPRAVVIVOLO. *s. m.* Sempreviva.

¶ *Avere il sopravvivo*, dice il volgo a quelle bestie o persone che non muojono se non per lunghi stenti e percòsse: ma per iaccherzo: p. es. *H ti sentito ch? il porero Gigi sta male; e altri dirà: Non dubitare no, non muore; i triati suoi pari hanno il sopravvivo come i gatti.*

SOPRAVVOLARE. *v. att.* Volare, e Più che volare, Sorvolare.

SOPRECCEDENTE. *add.* Più che ec-cedente, Eccedentissimo.

SOPRECCEDENZA. *s. f.* Grand' ec-cedenza, Gran dismisuranza.

SOPRECELLÈNTE. *add.* Sovreccellènte, Eccellente più che più.

SOPREDIFICARE. *v. att.* Edificar sopra, e figurat. Fondare. *P. pres.* SOPREDIFICANTE. — *pass.* SOPREDIFICATO.

SOPRELÈTTO. *add.* Sopra o Innanzi elètto.

SOPREMINÈNTE. *add.* Sopreccellènte, Più che eminente. e nel sign. di Che sta sopra, Soprastante.

SOPREMINENZA. *s. f.* Luògo più che eminente.

SOPRESALTARE. *v. att.* lo stesso che SOPRESALTARE.

SOPRESSO. *adv.* lo stesso che SOVRESSO.

SOPRETÈRNO. *add.* Più che etèrno, e si vuol dire in maniera enfatica.

SOPRILLUSTRE. *add.* Più che illustre.

SOPRINMATERIALE. *add.* Più che immateriale, Immaterialissimo.

SOPRIMMENSO. *add.* Più che im-menso: espressione enfatica e detta per esagerazione.

SOPRINNALZARE. *v. att.* Innalzar sopra, ed anche semplicemente Innalzare.

SOPRINTELLETTUALE. *add.* Di là da intellettuale.

SOPRINTENDÈNTE. *s. m.* Soprantendente.

SOPRINTENDENZA. *s. f.* lo stesso che SOPRANTENDENZA, SOPRATANZA.

SOPRINTENDERE. *v. att.* Avere soprintendenza.

SOPRONORATO. *add.* Che è in sommo onore, Che è ovunque riverito ed onorato.

SOPRORDINARIAMENTE. *adv.* Straordinariamente.

SOPRORDINARIO. *add.* Straordinario.

SOPRÒSSO. *s. m.* Grossezza che apparisce ne' membri per osso rotto o scompresso e mal racconco. I si dice anche a una sòrta di malore che viène a' cavalli, e simili animali. I e metaf. vale Stòrpio, Aggravio, Nòja, Fastidio.

SOPRÒSSUTO. *add.* Che ha sopròsei.

SOPRUMANO. *add.* Che è sopra la condizione umana, Straordinario.

SOPRUMERALE. *s. m.* Ornamento del sommo sacerdote dell' antica legge, simile al piviale de' nostri sacerdoti; Efod.

SOPRUSARE. *v. att.* Usar sopra il dovere, Abusare.

SOPRUSO. *s. m.* Ingiuria, Villania. I Arroganza.

SOQUADRARE. *v. att.* Rovinare, Metter a soquadro, Metter sottosopra, Mettere a rovina. *P. pres.* SOQUADRANTE. — *pass.* SOQUADRATO.

SOQUADRO. *s. m.* Rovina. I *Mettere*, o simili, a soquadro, vagliono Mettere sossopra, Mettere in rovina. I *Soquadro*, voce usata da muratori, legnajoli, e simili, e vuol dire Sotto squadro, che è quando, per accidente d' infunature male aggiustate o d' altro mancamento, un peso tirato o atrascinato non può fare il suo corso.

SOR. *V. A.* Sur, Sopra.

SOR. contrazione di *Signor*, che suole usarsi familiarmente dinanzi al nome proprio, p. es. *Sor Felice, Sor Antonio* ec.

SORAMENTE. *V. A.* Scioccamente, Senza aperienza, Da uòmo sòro, e sciòcco.

SORANTE. *T. arald.* dicesi degli Uccelli rappresentati con ali mezze spiegate.

SORARE. *v. att.* Volare a giùcco, e dicesi de' falconi allora che si lascian volare senza avere avanti la prèda.

SORBA. *s. f.* Frutta piccola, fatta a foggia delle pere, più colorita mentre è verde, si coglie acerba, e poi si matura a poco a poco, o appiccata in mazzi per aria, o posta sulla paglia.

SORBECCHIARE. *v. att.* Sorbire, Prendere a sorsi.

SORBETTARE. *v. att.* Ridurre, Congelare, Ridurre a sorbetto.

SORBETTATO. *add.* Congelato, o Acconcio in maniera da far sorbetto.

SORBETTIÈRA. *s. f.* Vaso nel quale si tiene a congelare il sorbetto.

SORBETTO. *s. m.* Sughi di frutta, Panna o altre cose condite con zucchero, fatte congelare nella sorbettièra per pòscla sorbirle a cucchiajatine.

SORBINO. *add.* Di sòrba, Di sapor simile a quello della sòrba.

SORBIRE. *v. att.* Assorbire, Ingofare. I *appropr.* Prendersi in un sorao, Inghiottirei, Ingogerei. *P. pres.* SORBENTE. — *pass.* SORBITO.

SORBITICO. *add.* Della natura della sòrba.

SORBITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sorbisce.

SORBIZIONE. *s. f.* L' atto di sorbire.

SORBO. *s. m.* Sorbus domestica. Linn.

T. bot. Albero noto che produce le sorbe.

SORBONDARE. v. **SOPRABONDARE.**

SORBONE. dicesi d'Uomo cupo e che tutto intento a proprj vantaggi procura segretamente e accortamente di conseguirli. *Crusca.*

SORCE. s. m. Sorco, Sòrce, Sorcio.

SORCIAJA. s. f. Nido di sorci.

SORCIGLIO. s. m. V. A. Sopracciglio.

SORCIO, e **SORCO.** s. m. *Mus musculus.* Linn. T. si. nat. Animale somigliante al topo, ma più piccolo, e di un grigio più dilavato, ed è mancante dell'unghia del pollice; si pasce di tutto, e massime di cose grasse.

SORCODANZA. s. f. V. A. Presunzione, Tracotanza.

SORCOLETTO. dim. di Sòrcolo.

SORCOLO. s. m. Marza, Ramuscello tagliato da una pianta per innestarlo su un'altra.

SORCOTTO. s. m. Sopravvesta più stretta e più corta dell'ordinarie, che si portava sopra l'armi dal cavaliere e dagli uomini d'armi quasi per sovracotta.

SORDACCHIONE. accr. di Sordo. § oggi dicesi *Sordacchione*, a Colui che fa le viste di non udire.

SORDAGGINE. s. f. Sordità.

SORDAMENTE. avv. Alla sorda, Chetamente.

SORDAMENTO. s. m. Sordaggine.

SORDASTRO. add. Quasi sordo, Alquanto sordo.

SORDELLINA. s. f. spèzie di Strumento musicale da fiato, simile alla cornamusa.

SORDETTO. add. V. A. Sopradetto.

SORDEZZA. s. f. Sordaggine. § Sordidezza.

SORDIDAMENTE. avv. Con sordidezza.

SORDIDATO. add. Sòrdido.

SORDIDEZZA. s. f. Bruttezza, Deformità, Schifezza. § Eccedente avarizia o miseria.

SORDIDO. add. Che ha sordidezza, Schifo. § Avaro.

SORDINA, e **SORDINO.** s. f. T. mus. è un istrumento a corda, il quale manda poca voce attesa la picciolezza del corpo, o perchè viene impedita l'oscillazione delle corde. § Il *Sordino* poi si fa sopra qualunque stromento quando s'impedisce l'oscillazione delle corde, o quasi turando il tubo si leva la forza della voce. § *Sordina*, si dice pure di Tromba in cui siasi messo il sordino, o per sonare a lutto, o perchè il suo suono poco si spanda, acciocchè non sia sentito da' nemici ec. § *Alla sordina*,

posto arrerb. Nascosamente, Celatamente, Chetón chetóni.

SORDITA, **SORDITADE,** e **SORDITATE.** s. f. Sordaggine.

SORDIZIA. s. f. Sordidezza.

SORDO. sust. V. A. Sordità.

SORDO. add. Privo dell'udito. § *figurat.* Ripugnante, Ritroso. § fu detto anche del Gusto. § dicesi di Cosa che opera senza strèpito. § *Lima sorda*, si dice Quella che limando non fa romore. § *Ricco sordo*, si dice di Colui che è ricco e non apparisce. § *Mazzata, Ceffata sorda*, e simili, si dicono Quando fan più male che non appare. § *Fare il sordo*, si dice di Chi fa vista di non udire o non vuole intendere. § *Non dire a sordo*, Dire alcuna cosa ad alcuno che facilmente l'intenda o prontamente l'esquisca. § e così *Non intendere a sordo*, Esequir prontamente il comando o consiglio dato. § *È un mal sordo chi non vuole udire*, si dice di Chi fa vista di non udire per non attendere o fare ciò che gli è detto. § *Sordo muto*, Chi, per esser sordo da natività, è altresì muto. § *Sordo*, T. mat. diconsi *Quantità sorde*, le *Quantità incommensurabili*. § *Sordo*, dicesi nella pittura di Quel colore che non ha lustro e fa un tuon dolce e vago.

SORDOMUTO. s. m. e add. Chi, per esser sordo dalla nascita, è anche muto.

SORELLA. s. f. nome correlativo di Femmina tra li nati d'un medesimo padre e d'una medesima madre; e dicesi anche di Quella nata solamente del medesimo padre, o solamente della medesima madre. § si usa talora per Compagna, Amica, Intrinseca, e simili.

SORELLEVOLE. add. Da sorella.

SORELLEVOLMENTE. avv. In mòdo conveniente a buona ed amorevol sorella.

SORELLINA. dim. di Sorella; talora è detto per vezzo.

SORGENTE. sust. Fonte; e *figurat.* si prende per Origine di checchessia.

SORGERE. vedi **SURGERE.**

SORGEVOLE. add. Che sorge, Sorgente.

SORGINOCCHIO. s. m. Quella parte che resta sopra il ginocchio esteriormente.

SORGITORE. s. m. Porto, Foce, Luogo dove si può approdare e sorgere.

SORGIVA. s. f. T. idr. Sorgente, Acqua di vena che scaturisce dal terreno.

SORGIUGNERE, e **SORGIUNGERE.** v. att. Sopraggiungere.

SORGO. s. m. V. A. Sorco, Sorcio.

SORGONGHINA. s. f. così dicesi in Firenze a una Canzone sòlita cantarsi ne' bagordi e allegrie.

SORGOZZONE. *s. m.* Appoggio, Fortezza, Sostegno, Soggiogazione. *Il* Colpo dato altrui verso il gozzo, oggi Golino.

SORGRANDE. *add. V. A.* Più che grande, Sovragrande.

SORI. *Sorta* di minerale o di pietra vitriolica che si trova nelle cave del rame; ha un odore grave, lezioso e nauseoso, e adoperasi in medicina come disseccativo.

SORIANO. *s. m.* aggiunto di color bigio e lionato, serputo di nero; e di tal colore, benché si dia in altri animali o in panni, non si dice se non de' gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soria.

SORICE. *s. m.* Sorcio.

SORICO. *V. A.* Sorcio.

SORITE. *s. m. T. log.* *Sorta* di argomentazione con la quale per certi gradi si perviene alla conclusione.

SORMAGGIORE. *add. V. A.* Più che maggiore.

SORMONTARE. *v. att.* Montar sopra, Salire, Esaltare. *Il* Avanzare, Sopraffare. *Il* figurat. Accrescere, Migliorare, Prosperare. *Il* Avanzare, Superare. *Il* Vincere. *Il* Scorrer sopra, Passar sopra scorrendo, detto delle acque de' fiumi traboccanti. *Il* Passare. *P. pres.* **SORMONTANTE.** — *pass.* **SORMONTATO.**

SORMONTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sormonta, Sormontante.

SORNACCHIARE. *v. att.* Far sornacchi, vale a dire Sputar sornacchi con quel suono che è proprio di tale azione; ma comunemente viene preso per Sornacchiare e Russare.

SORNACCHIO. *s. m.* Sornacchio, Cattero grosso che tossendo si trae dal petto.

SORNAVIGARE. *v. att.* Navigar sopra.

SORNIONE. *s. m.* Susornione, Scortese, Intrattabile, e che tiene in sé i suoi pensieri nè si lascia intendere.

SORO. aggiunto d'Uccel di rapina avanti ch'egli abbia mudato. *Il* per met. aggiunto ad uomo, Semplice, Inesperto. *Il* e anche aggiunto di una *Sorta* di mantello di cavallo che più comunemente dicesi Saurò.

SORORE. *s. f. V. L.* Sorèlla.

SORPASSARE. *v. att.* Passar sopra, Sopravanzare. *P. pres.* **SORPASSANTE.** — *pass.* **SORPASSATO.**

SORPIACERE. *v. att. V. A.* Piacere molto.

SORPIÙ. *V. A.* Soprappiù; e si usa anche in forza di *sust.* e vale *L' avanzo*, *Il sopravanzo.*

SORPORTARE. *v. att. V. A.* Portar sopra, Portar seco. *P. pres.* **SORPORTANTE.** — *pass.* **SORPORTATO.**

SORPOSTO. *add. V. A.* Soprapposto.

SORPRENDEnte. *add.* Che sorprende. *Il* Maraviglioso, Che cagiona ammirazione. voce usata dal Salvini, e da molti nel parlar familiare; ma non bella e non necessaria.

SORPRENDERE. *v. att.* Soprapprendere. *Il* vale anche Cagionare ammirazione; ma in questo significato non bella nè necessaria. *P. pres.* **SORPRENDEnte.** — *pass.* **SORPRESO.**

SORPRENDIMENTO. *s. m.* Sorpresa.

SORPRESA. *s. f.* Il sorprendere.

SORQUIDANZA. *s. f. V. A.* Arroganza.

SORQUIDATO. *add.* Che ha sorquidanza.

SORRA. *s. f.* Salume fatto della pancia del pesce tonno.

SORRADERE. *v. att.* Radere lievemente.

SORRECCHIARE. *v. att.* Dar d'orecchio, Orecchiare, Origliare.

SORREGGERE. *v. att.* Reggere sotto, Sostenere. *Il* in sign. rifl. *att.* e per met. Fermarsi, Contenersi. *P. pres.* **SORREGGENTE.** — *pass.* **SORRETO.**

SORRESSO. *s. m. V. A.* Risorresso.

SORRIDEMENTE. *adv.* Con sorriso.

SORRIDERE. *v. att.* Pianamente ridere. *P. pres.* **SORRIDENTE.** — *pass.* **SORRISO.**

SORRISO. *s. m.* Il sorridere.

SORROGATO. *add.* Surrogato.

SORSALTARE. *v. att.* Saltar sopra.

SORSARE. *v. att.* Bere a sorsi.

SORSATA. *s. f.* Sorso.

SORSETTINO. *dim.* di Sorsetto.

SORSETTO. *dim.* di Sorso, Piccolo sorso.

SORSINO. *s. m.* Sorsetto.

SORSO. *s. m.* Quella quantità di liquore che si beve in un tratto senza raccorre il fiato.

SORTA, che alcuni dissero **SORTE.** *s. f.* Specie, Qualità. *Il* Capitale di danaro. *Il* Mòdo, Forma, Guisa. *Il* Di *sòrta*, e *Di sòrta che*, *In guisa*, e *In guisa che.* *Il* *Ad una sòrta*, *Del pari.*

SORTACCIA. *pegg.* di Sorte.

SORTE, che alcuni dissero anche **SORTA.** *s. f.* Ventura, Fortuna, Destino. Quell' accidente che, di bene in male o di male in bene, commuta gli stati e gli affetti umani, e si chiama buona o rea secondo l'evento. *Il* Condizione, Stato, Essere. *Il* Sortilègio. *Il* Mettere alla sorte, o Gettare le sorti, Rimettere chiechessia all'arbitrio della sorte o della fortuna. *Il* Toccare, Dare in sorte, e simili, propriamente Ottenere, o Concedere alcuna cosa per distribuzione dipendente dalla ventura; benché s'estenda anche all'Ottenere o Concedere chiechessia per qualunque altra cagione. *Il*

Sòrta! *Sòrte!* detto *assol.* Fortuna! Buon per me, per te! ec.

SORTEGGIARE. *v. intr.* Pigliar la sòrte, cioè l'augurio. *|| in sign. att.* Dare in sòrte.

SORTERÍA. *s. f. V. A.* Sortilégio.

SORTIÈRA. *s. f.* Colei che fa sortilégj.

SORTIÈRE. *s. m.* Colui che fa sortilégj.

SORTILÉGIO. *s. m.* Arte vana ed illecita d'indovinare o deliberar chiechessia per via di sòrti.

SORTILEGO. *sust. e add.* Che fa sortilégj, Sortièr.

SORTIMENTO. *s. m.* Assortimento. *||* Lo scegliere tra cose di qualità diverse, quelle che sono della stessa qualità.

SORTIRE. *v. att. e ass.* Elèggere in sòrte; e talora Elèggere semplicemente. *||* Scompartire a sòrte o ventura. *||* Avere, o Ottenere in sòrte. *||* Cavare a sòrte, Rimettere alla decisione della sòrte. *||* nel militare, Uscir de' ripari o delle piazze assediate per assaltare il nemico, Far sortita. *||* semplicemente Uscir fuòri; ma è francese, e non sono da imitarsi gli esempj che ne abbiamo da *Guittone* dal *Redi*, e se altri. *||* Accadere, Avvenire. *||* Metter fuòri, Acquistare. *||* Avere effetto. *P. pres.* SORTENTE. — *pass.* SORTITO.

SORTITA. *sust.* Scelta. *||* *Sortita, T. mil.* Il sortire, L'uscir fuòri che fanno i soldati da' loro ripari per assaltare i nemici. *||* L'apertura munita di rastrello che si fa ne' baluardi per farne a un bisogno sortita. *||* Assortimento. *||* *Sortita, T. agr.* Il germoglio che nasce dalla radice.

SORTO. *P. pass.* da *Sorgere.* *||* *add.* Sollevato, Ristorato.

SORVEGNENTE. *add.* Che sorviène, Sopravvegnente.

SORVENIRE. *v. intr.* Sopravvenire. *||* Derivare, Procedere.

SORVIVERE. *v. att.* Sopravvivere, Vivere più che un altro, Rimanere in vita dopo la morte di alcuno.

SORVIZIATO. *add. V. A.* Pienissimo di vizj.

SORVOLARE. *v. att.* Volar sopra, Volar alto. *||* *per met. vale* Sopravanzare, Superare.

SOSCRIVERE, e SOTTOSCRIVERE. *v. att.* Scrivere di propria mano il suo nome sotto a qualche scrittura per autenticarne il contenuto, e si usa anche in sign. *rifl. att. P. pres.* SOSCRIVENTE, o SOTTOSCRIVENTE. — *pass.* SOSCRITTO, o SOTTOSCRITTO.

SOSCRIZIONE, e SOTTOSCRIZIONE. *s. f.* Il soscrivere; e si dice anche del Nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla.

SOSO. *V. A.* Suso.

SOSPECCIARE, e SOSPICCIARE. *v. att. V. A.* Sospettare.

SOSPECCIONARE. *v. att. V. A.* Sospettare.

SOSPECCIONE, e SOSPICCIONE. *s. f. V. A.* Sospetto.

SOSPECCIOSAMENTE. *adv. V. A.* Sospettosamente.

SOSPECCIOSO, e SOSPICCIOSO. *add. V. A.* Sospettoso.

SOSPENDERE. *v. att.* Appicare, o Sostenere la cosa in maniera che ella non tocchi terra, Sollevare. *||* *per met. vale* Render dubbioso, Porre in ambiguità. *||* Differire, Prolungare. *||* Impicare. *||* Astrarre da' sensi. *||* *rifl. att.* Impiccarsi. *P. pres.* SOSPENDENTE. — *pass.* SOSPESO.

SOSPENDIBILE. *add.* Che può sospendersi.

SOSPENDIMENTO. *s. m.* Sospensione.

SOSPENDIO. *s. m.* Stromento per mezzo del quale si sospende alcuna cosa.

SOSPENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sospende.

SOSPENSIONE. *s. f.* Il sospendere, Attaccamento. *||* Ambiguità. *||* Censura ecclesiastica, per cui altri ha il divieto di accostarsi a' sacramenti, o di fare gli ufficj divini, se è sacerdote. *||* Dilazione, Indugio. *||* *Sospensione, T. mil.* Convenzione per lo più verbale tra due eserciti o corpi nemici di non offendersi reciprocamente per un tempo, quasi sempre assai corto.

SOSPENSIVAMENTE. *adv.* Con sospensione. *||* Dubbiosamente.

SOSPENSIVO, e SUSPENSIVO. *add.* Che sospende, Atto a sospendere.

SOSPENSO. *s. m.* Sospeso.

SOSPENSÒRIO. *s. m. T. anat.* nome di alcuni ligamenti e muscoli, così detti dal loro ufficio. *||* *Sospensòrio*, dicesi pure a un Arnese composto di una striscia di tela, con una specie di sacchetti sul davanti, il quale arnese cingesi sopra le anche, e nel sacchetto si pongono i testicoli, acciocchè stiano sospesi in caso di malattia, nella quale il cascar essi in giù potrebbe nuocere. Si tiene anche per semplice comodo, o per nettezza.

SOSPESAMENTE. *adv.* Sospensivamente.

SOSPESO. *P. pass.* da *Sospendere.* *||* *add.* Dubbio, Ambiguo. *||* Incorso nella sospensione.

SOSPETTAMENTE. *adv.* Con sospetto, In guisa da dar sospetto.

SOSPETTARE. *v. att.* Aver sospetto. *||* Aver opinione, Credere. *P. pres.* SOSPETTANTE. — *pass.* SOSPETTATO.

SOSPETTEVOLE. *add.* Da far sospettare.

SOSPETTICCIO. *dim.* Piccolo sospetto.

SOSPETTO. *sust.* Opinione dubbia di futuro male. *¶* Paura. *¶* Dubbio, o Quistione. *¶* Indizio. Vestigio. *¶* *Avere a sospetto alcuno*, Diffidare di esso.

SOSPETTO. *add.* Che arrèca sospensione, Di dubbia fede. *¶* Sospettoso.

SOSPETTOSAMENTE. *avv.* Con sospetto.

SOSPETTOSO. *add.* Pièno di sospetto. *¶* Che apporta sospetto; Che dà cagione di sospetto. *¶* *Mercanzie sospettose*, diconsi Quelle che possono col colore, coll'appariscenza, con la vaghezza, con la mostra parere di fudra buone e belle e dentro esser magagnate, o macchiate, o appestate.

SOSPEZIONE, e SOSPIZIONE. *s. f.* Sospetto.

SOSPIZIOSO. *add.* Che ha o dà sospetto.

SOSPICACE. *add.* Sospettoso.

SOSPICACIA. *s. f.* Abito dell'essere sospicace.

SOSPICARE, e SUSPICARE. *v. att.* Sospettare. *¶* in sign. di *Avere opinione dubbia*, e si usa ancora in buona parte. *P. pres.* **SOSPICANTE.** — *pass.* **SOSPICATO.**

SOSPICCIARE. vedi **SOSPECCIARE.**

SOSPICCIONE. vedi **SOSPECCIONE.**

SOSPICCIOSOS. *add.* *V. A.* Sospettoso.

SOSPICCIOSO. vedi **SOSPECCIOSO.**

SOSPICIARE. vedi **SOSPETTARE.**

SOSPIGNERE, e SOSPINGERE. *v. att.* Pignere. *¶* *metaf.* Fissare, Affissare. *¶* Far divenir chiaro. *¶* Procedere. *¶* Affrettare. *¶* Eccitare, Indurre. *¶* Instigare. *¶* Mandar via spingendo. *¶* Dare una spinta. *P. pres.* **SOSPIGNENTE.** — *pass.* **SOSPINTO.**

SOSPIGNIMENTO. *s. m.* Il sospignere. *¶* Istigazione, Impulso.

SOSPINGERE. vedi **SOSPIGNERE.**

SOSPINTA. *s. f.* Il sospignere, Pinta. *¶* Istigazione.

SOSPINTO. *P. pass.* da *Sospingere.* *¶* *A ogni piè sospinto*, posto *avverb.* vale spessissimo.

SOSPINZIONE. *s. f.* meno usato che *Sospinta*, *Sospignimento.*

SOSPIRARE. *intr. assol.* Mandar fudri sospiri. *¶* Desiderare; e si costruisce col terzo e col quarto caso, e col secondo ancora. *¶* in *sign. att.* Desiderare ardentemente, o Rammentare con desiderio le cose perdute. *¶* dicesi pure del Sofflare leggièro de' venti. *¶* Pian-

gere, Lamentare, Depiorare. *P. pres.* **SOSPIRANTE.** — *pass.* **SOSPIRATO.**

SOSPIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sospira.

SOSPIRETTO. *dim.* di *Sospiro.*

SOSPIREVOLE. *add.* Pièno di sospiri, Accompagnato da sospiri.

SOSPIRO. *s. m.* Respirazione mandata fudra dal profondo del pètto cagionata da dolore e affanno. *¶* Difficoltà di respiro, Affanno. *¶* *Sospiro, T. mus.* Pàusa d'un tèrzo o d'un quarto d'una misura, e dicesi anche alla virgoletta che sèrve a mostrare il luògo dove si ha da fare una tal pàusa. *¶* Momento di tèmpo.

SOSPIROSO. *add.* Pièno di sospiri, Sospirante.

SOSPIZIONE. vedi **SOSPEZIONE.**

SOSPIZIOSO. *s. m.* Sospettoso.

SOSANNARE. *v. att. V. A.* Far bocchi, Schernire, Sghignare.

SOSSOPRA. *avv.* accorciato di *Sottosopra*, e vale lo stesso.

SOSSOPRARE. *v. intr.* Andar sossopra.

SÒSTA. *s. f.* Quiète, Pòsa. *¶* Frègola, Uzzolo, Appetito intenso. *¶* Cessazione d'armi o d'offese. *¶* nome di una delle funi delle navi.

SOSTANZA, e SOSTANZIA. vedi **SUSTANZA**; e così tutta la procedènza.

SOSTARE. *v. att.* Fermare. *usasi anche rifl. att. P. pres.* **SOSTANTE.** — *pass.* **SOSTATO.**

SOSTARO. *s. m. T. mar.* Colui che tièn cura della sòsta, spècie di fune nelle navi.

SOSTEGNÈNZA. vedi **SOSTENÈNZA.**

SOSTEGNO. *s. m.* Cosa che sostiene. *¶* per *met.* Mantenimento, Reggimento. *¶* Ajuto. *¶* *Sostegno*, chiamano gl'idraulici un Callone, o Fabbbrica, che attraversando un fiume o un canale sèrve a sostenere l'acqua ad una cèrta altezza, ed a passarla a proporzione per còmodo della navigazione.

SOSTENÈNZA, e SOSTEGNÈNZA. *s. f.* Il sostenere, in sign. di *Soffrire.* *¶* Alimento, Sostentamento.

SOSTENERE. *v. att.* Règgere, o Tenere sopra di sè; e si usa secondo i varj significati oltre all'*att.* talora anche nel *sentim. intr.* e nel *rifl. att.* *¶* Soffrire, Comportare, Patire. *¶* Comportare, in sign. di *Permettere.* *¶* Tenere, Conservare. *¶* Difendere. *¶* Protèggere, Eccitare. *¶* Difendere quistionando. *¶* Mantenere. *¶* Custodire, Tenere a segno. *¶* Indugiare, Prorogare, Trattenerne. *¶* si dice anche quando il magistrato comanda che il rèo non si parta dalla corte senza però incarcerarlo. *¶* *Sostenere la carica, T. mil.* dicesi del Règger l'impeto degli avversarj. *¶* Règgere,

Durare. § Contenersi. § Trattarsi nobilmente, e anche si usa talora per Non si dichiarare, Star sulle sue. *P. pres.* **SOSTENENTE.** — *pass.* **SOSTENUTO.**

SOSTENIBILE. *add.* Che può sostenersi.

SOSTENIMENTO. *s. m.* Il sostenere, Sostegno.

SOSTENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sostiene. § Mantentore-trice, Protettore-trice. § Sofferitore-trice.

SOSTENTACOLO. *s. m.* Sostegno.

SOSTENTAMENTO. *s. m.* Il sostenere, Sostegno. § Conforto, Mantenimento.

SOSTENTARE. *v. att.* Alimentare, Mantenere cogli alimenti, e si usa in *sign. att. e rifl. att.* § Sostenere, Reggere. § Mantenere. § ed in *sign. rifl.* per Difendersi. *P. pres.* **SOSTENTANTE.** — *pass.* **SOSTENTATO.**

SOSTENTATIVO. *add.* Atto a sostenere.

SOSTENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sostenta, Chi o Che sostiene. § Mantentore, Difensore.

SOSTENTAZIONE. vedi **SUSTENTAZIONE.**

SOSTENUTEZZA. *s. f.* Contegno.

SOSTENUTO. *P. pass.* di Sostenere. § Andare sostenuto a fare una cosa, Andarvi a rilento, Farla di mala voglia.

SOSTITUIRE. vedi **SUSTITUIRE.**

SOSTITUTO. vedi **SUSTITUTO.**

SOSTITUTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sostituisce.

SOSTITUZIONE. *s. f.* Il sostituire. § *T. leg.* Sostituire altro erede istituito. **SOSTRETTO.** *add.* Ristretto, Raccolto.

SOTTACQUEO. *add.* Di sottacqua, Che sta sott'acqua.

SOTTAMBASCIATORE-TRICE. vedi **SOTTOAMBASCIATORE-TRICE.**

SOTTANA. *s. f.* Veste che portano le donne della cintola infino a' piedi, o sia sopra, o sia sotto ad altre vesti. § dicesi anco ad una Veste lunga del collo fino a' piedi, che per lo più usano di portare i cherici. § si dice anche Una delle corde del liuto, del violino, e simili.

SOTTANGENTE. *s. f. T. geom.* Quella porzione del diametro che resta interceduta fra l'ordinata, e il concorso della tangente.

SOTTANINO. *s. m.* Sorta di veste che portano le femmine.

SOTTANO. *s. m.* lo stesso che **SOTTANA.**

SOTTANO. *add.* *V. A.* contrario di Sovrano: Basso, inferiore, infimo. § per aggiunto di cosa che stia sotto a checchessia. § *Sottano*, dicono i cerajubbi a quella Cera d'infiorata qualità di cui cominciano a coprir i lucignoli sino a

certa grossezza, prima di dar alla candela quel che dicesi il compimento, che si fa colla miglior cera. § onde *Lavorar di sottano*, vale far lavoro di cera d'infiorata qualità, e per lo più per primo lavoro che venga poi coperto di altra cera.

SOTTARCO. *s. m.* Il disotto di un arco, e più strettamente il Punto di sotto del mezzo dell'arco.

SOTTECCHI, e **SOTTECCO.** *adv.* Di nascoso, Alla sfuggiasca. § *Guardare, Vagheggiare,* o simili, *sottecco, di sottacco, di sottocchi ec.,* vogliono Guardare, Vagheggiare ec., con occhio quasi socchiuso e cautamente.

SOTTENDERE. *v. att. T. geom.* e vale Tender sotto, e dicesi particolarmente dell'azione della corda, condotta per le estremità dell'arco, la quale tien teso o sembra tener teso l'arco stesso conservandolo nella sua figura. *P. pres.* **SOTTENDENTE.** — *pass.* **SOTTESO.**

SOTTENTRAMENTO. *s. m.* Il sottentrare.

SOTTENTRARE. *v. att.* Entrar sotto. § per met. Succedere. *P. pres.* **SOTTENTRANTE.** — *pass.* **SOTTENTRATO.**

SOTTENTRAZIONE. *s. f.* Sottentramento.

SOTTERFUGIO. *s. m.* Sutterfugio.

SOTTERRA. *adv.* Sotto terra.

SOTTERRAMENTO. *s. m.* Il sotterrare.

SOTTERRÁNEO, e **SOTTERRÁNO.** *add.* Che è sotto terra. § Cosa dell'altro emisfero.

SOTTERRAPERSONE. *s. m.* dicesi di un Médico ignorante e da poco. Voce scherzevole.

SOTTERRARE. *v. att.* Metter sotterra, Seppellire. § per sim. si dice d'ogni altra cosa che si riponga sotto terra, o che anche si cuopra con checchessia. § *Sotterrare altrui, per met.* si dice del Ridurlo in istato vile e miserabile, Opprimerlo. § **SOTTERRARSI.** *rifl. att.* Rovinarsi, Nuoversi da sè stesso. *P. pres.* **SOTTERRANTE.** — *pass.* **SOTTERRATO.**

SOTTERRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sotterra, Vecchino.

SOTTERRATORIO. *s. m.* Sepoltura.

SOTTESO. *adv.* lo stesso che **SOTTO**; aggiuntavi la particella *Esso* per proprietà di linguaggio. vedi **Esso**.

SOTTIGLIAMENTO. *s. m.* Il sottigliare.

SOTTIGLIANZA. *s. f.* vedi **SOTTIGLIAMENTO, SOTTIGLIEZZA.**

SOTTIGLIARE. *v. att.* Assottigliare. § detto di ricchezze, Consumarle. § in *sign. rifl. att.* Divenir sottile, Dimagrire, Consumarsi. § in *sign. intr.* Sottigliare, Ghiribizzare. *P. pres.* **SOTTIGLIANTE.** — *pass.* **SOTTIGLIATO.**

SOTTIGLIATIVO. *add.* Che ha virtù di sottigliare.

SOTTIGLIAZIONE. *s. f.* *T. chim.* Sottigliamento, Quella risoluzione di cui le parti più crasse si separano dalle più sottili.

SOTTIGLIEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è sottile. *§* Scarsità, Parzialità. *§* Qualità sottile di vento, o di aria. *§* *per met.* Acutezza d'ingegno. *§* Industria, Finezza.

SOTTIGLIUME. *s. m.* Unione di cose sottili, e si usa comunemente per dinotare cibi di poca sostanza. *§* Acuto sofisma, Sottile argomentazione ec. *§* dicesi anche di Cibo di sottile ghiottornia, acquisto.

SOTTILE. *s. m.* La parte sottile. *§* La parte migliore di checchessia, Il fiore. *§* Necessità, Stremità. *§* *Guardarla nel sottile*, Essere fisico, o Troppo per l'appunto e considerato. *§* *Cuvare*, o *Trarre il sottile del sottile*, si dice di chi con l'industria non intrazia niente, e fa comparire il poco.

SOTTILE. *add.* Che è di poco corpo, che ha poco corpo; contrario di Grosso. *§* ed aggiunto a navi vale Leggeri. *§* Meschino, Parco. *§* aggiunto a vino, Di poco corpo, Passante. *§* Sottile, riferito al vento o all'aria, Notta, Purificata, Penetrativa. *§* Delicato, Gentile. *§* Sceso, Manchevole, Debole. *§* ed aggiunto di male, significa il Male del tisco. *§* *per met.* Acuto, Ingegnoso, Fine, Eccellente. *§* aggiunto a Terra, vale Magra, contrario di Grassa. *§* detto di pronnizia, vale Lene, Leggera, contrario di Rozza. *§* dell'udito, Acuto. *§* di un fiume, Scarso d'acque.

SOTTILE. *avv.* Sottilmente. *§* Profondamente. *§* Acutamente. *§* Ingegnosamente.

SOTTILEMENTE. vedi **SOTTILMENTE**.

SOTTILETTO. *dim.* di Sottile.

SOTTILEZZA. *s. f.* Sottigliezza.

SOTTILINO. *dim.* di Sottiletto.

SOTTILITÀ, SOTTILITADE, e SOTTILITATE. *s. f.* Sottigliezza. *§* Accortezza, Sagacità. *§* Acutezza. *§* Eccellenza, Squisitezza. *§* Rigore, Severità. *§* Cosa o Scienza sottile. *§* *Sottilità di mano*, Deutrezza.

SOTTILIZZAMENTO. *s. m.* Il sottillizzare.

SOTTILIZZARE. *v. att.* Aguzzare lo ingegno; che anche dicesi Ghiribizzare, o Fantasticare. *§* *Sottillizzarla*, Guardarla pel sottile. *P. pres.* **SOTTILIZZANTE.** — *pass.* **SOTTILIZZATO.**

SOTTILMENTE, e SOTTILEMENTE. *avv.* Con sottigliezza. *§* Parcamente, Meschinamente. *§* Sagacemente, Maliziosamente. *§* Minutamente, Diligentemente, Attentamente.

SOTTILOTTO. *add. vilif.* di Sottile: Alquanto sottile.

SOTTINSU. vedi **SOTTONSU**.

SOTTINTENDERE. *v. att.* Intendere alcuna cosa non espressa, o accennata alcun poco. *P. pres.* **SOTTINTENDENTE.** — *pass.* **SOTTINTESO.**

SOTTISOTTILE. *add.* Sottil sottile, Sottilissimo. (*Buonmat. Tre Ser.*)

SOTTO. preposizione che denota inferiorità di sito, e talvolta di condizione, e di grado, ed è correlativo di Sopra. Si costruisce col quarto caso; pure al terzo talora s'accompagna, ed al secondo. *§* ed in vece di Con, Mediante. *§* Sotto l'impero, Nel tempo dell'impero di, col nome proprio; *p. es.* *Visse in Roma sotto Augusto.* *§* e anche Sotto la disciplina o la scuola di; *p. es.* *Studiare sotto il tale o tal altro.* *§* *Sotto pena*, Constituita la pena. *§* *Sotto la fede, la pace, e simili*, vagliono Data la fede, la pace, o simili. *§* *Avere, Tenere*, o simili *sotto di sé*, vagliono Avere in sua podestà, in suo dominio. *§* *Tener sotto*, Deprimere, Abbassare, Tenere ubbidiente, o soggetto. *§* *Entrare, o Cacciarsi sotto ad uno*, Accostarsi al nimico in forma da potergli tirare sottomano. *§* *Mettere, o Cacciare alcuno sotto di sé*, Opprimere, Saltargli addosso. *§* *Al di sotto*, Sotto. *§* *Al di sopra, o Al di sotto*, Con vantaggio o Con iscapito. *§* *Di sotto in su*, dicesi di urto che si dà a una cosa, spingendo di sotto per mandarla in su. *§* e quindi *Andare al di sotto*, Rilevar danno, Scapitare, e anche Toccare, Rimaner perdente in una rissa. *§* *Cuvare di sotto una cosa a uno*, Farsela dare con artificio e inganno. *§* *Sotto, e Sotto sotto*, Celatamente, Di nascosto. *§* *Sotto* è pure confortativo a far checchessia, *p. es.* *Sotto, amici, non temete la furia nemica.*

SOTTO. *avv.* Nella parte inferiore, Abbasso, Al fondo. *§* *Sotto*, aggiunto a nomi di feste, o simili, prende qualità di avverbio di tempo, e vale Vicino, *p. es.* *Sotto il Ceppo, Sotto il Natale, Sotto il San Giovanni ec.*

SOTTOAMBASCIADORE, o SOTTAMBASCIADORE. *s. m.* Ajutante dell'ambasciatore, Che opera in vece o in ajuto dell'ambasciatore.

SOTTOBOCE, che anche si scrive **SOTTO BOCE**, ed oggi si dice **SOTTOVOCE**, e **SOTTO VOCE**, dicesi *Parlare o Dir sotto voce*, Dir piano.

SOTTOCALZA. *s. f.* Calza che si porta sotto l'altre calze.

SOTTOCALZONI. *s. m.* Calzoni per lo più di panno lino, che si portano sotto gli altri calzoni.

SOTTOCANCELLIERE. *s. m.* Ajuto del cancelliere, che opera in vece o in ajuto del cancelliere.

SOTTOCCARE. *v. att.* Pianamente toccare, l'unzecchiare.

SOTTOCCHIO. lo stesso che **SOTTOECCHI.**

SOTTOCELESTE. *add.* fu detto della terza generazione de' Beati, ch'è delle anime umane, a differenza delle angeliche ec.

SOTTOCOPERTA. *s. f.* Coperta sottoposta alla sopracoperta.

SOTTOCOPPA. *s. f.* Tazza sopra la quale si portano i bicchieri dando da bere.

SOTTOCUOCO. *s. m.* Ajuto del cuoco.

SOTTODIACONO. *s. m.* Suddiacono.

SOTTODISGIUNTIVO. *T. de' lōici.* dicesi di quelle preposizioni disgiuntive, i termini delle quali possono essere ambo veri, o ambo falsi.

SOTTODIVIDERE. *v. att.* Suddividere.

SOTTOGIACERE. *v. intr.* Soggiacere. *P. pres.* **SOTTOGIACENTE.** — *pass.* **SOTTOGIACIUTO.**

SOTTOGOLA. *s. f.* Uno de' membri degli ornamenti in architettura, così detto a differenza dell'altre gole rovescie della cornice, e perchè sta sotto il dentello, o altri membri. ¶ ed in forza d' avv. vale Sotto la gola.

SOTTOGRONDALE. *s. m.* Quella parte del gocciolatojo della cornice per la banda di sotto, che si forma incavata, affinchè l'acqua non s'appicchi alle membra della cornice, o altre, ma necessariamente si spicchi e cada.

SOTTOLEVA. *s. m.* Legno od altro, che si pone sotto la leva, per agevolare il moto a ciò che si vuol rendere ammirabile.

SOTTOMAESTRO. *s. m.* Maestro secondario.

SOTTOMÁNICA. *s. f.* Manica della veste di sotto.

SOTTOMANO. *s. m.* contrario di Sopramano. ¶ Dono straordinario fatto oltre gli stipendj e le paghe ordinarie, o come dicesi Incerti. ¶ ed in forza d' avv. vale Quasi di nascoso.

SOTTOMARE. *s. m.* Il fondo del mare.

SOTTOMMISSIONE. *s. f.* Il sottomettere.

SOTTOMETTERE. *v. att.* Far suggestion. ¶ e si usa anche in sign. rifl. *alt.* *P. pres.* **SOTTOMETTENTE.** — *pass.* **SOTTOMESSO.**

SOTTOMOLTIPLICE, e SOTTOMULTIPLICE. numero compreso esattamente in un maggiore, un dato numero di volte.

SOTTOMORDERE. *v. att.* Morder sotto.

SOTTOMURATA. *s. f.* Fondamento d'una fabbrica.

SOTTOMUTANZA. *s. f.* Figura grammaticale detta anche con grēco vocabolo *Ipállage*, per cui si fa cambiamento di alcune espressioni.

SOTTONORMALE. *s. f. T. geom.* Quella parte dell'asse d'una curva, che è compresa tra i due punti dove l'ordinata, e la perpendicolare di essa, condotta dal punto del contatto, vengono ad incontrare quest'asse.

SOTTONSÙ. dicesi a Pittura, che è figurata stare in alto, e che sia veduta all'insù, e non per linea orizzontale e piana.

SOTTONTENDERE. *v. att.* Sottintendere.

SOTTONTENDIMENTO. *s. m.* Il sottotendere.

SOTTOPENDICOLARE. *T. geom.* lo stesso che **SOTTONORMALE.**

SOTTOPONIMENTO. *s. m.* Il sottoporre.

SOTTOPORRE. Porre sotto; e si usa oltre al sentim. *att.* anche nel sign. rifl. *att.* ¶ Soggiogare, Sottomettere. *P. pres.* **SOTTOPONENTE.** — *pass.* **SOTTOPOSTO.**

SOTTOPOSIZIONE. *s. f.* Sottoponimento.

SOTTOPOSTO. *add.* Soggiogato, Soggetto. ¶ *T. leg.* Soggettato a un curatore. ¶ in forza di *sust.* Suddito. ¶ *Parto sottoposto*, lo stesso che *Parto sopposto.*

SOTTOPRIORE. Sopriore.

SOTTOPROVVEDITORE. Che amministra le faccende sotto il provveditore, ed opera in sua vece.

SOTTORDINATO. *add.* Subordinato.

SOTTORETTORE. *s. m.* Chi fa le veci del rettore.

SOTTORIDERE. *v. att.* Sorridere. ¶ *per met.* Esser in fiore.

SOTTOSCALA. *s. m.* Quello spazio vuoto che resta sotto le scale.

SOTTOSCRITTA. *s. f.* Il sottoscrivere, Sottoscrizione.

SOTTOSCRIVERE. vedi **SOSCRIVERE.**

SOTTOSCRIZIONE. *v.* **SOSCRIZIONE.**

SOTTOSCUOTERE. *v. att.* Scuotere di sotto in su.

SOTTOSEDERE. *v. att.* Sottostare.

SOTTOSEGREARIO. *s. m.* Colui che fa le veci del segretario.

SOTTOSOLÀNO. *s. m.* nome di vento che spira da oriente, Subsolàno.

SOTTOSOPRA. *avn.* A rovescio, Capopìe. ¶ *Voltare, Mettere*, o simili, *sottosopra, figurat.* vagliono Porre, Mettere, e simili, in confusione, in scompiglio. ¶ *Entrare sottosopra*, Infuriarsi, Stizzirsi. ¶ *Sottosopra*, In fretta, Senza dar sesto alle cose sue. ¶ Considerato tutto insieme, A far tutti i conti.

SOTTOSQUADRO. *s. m.* Incavo profondo fatto in qualsivia lavoro. ¶ *Sotto-*

squadra, Sottosquadro, o Di sottosquadro. o A sottosquadro. A sottosquadri, posti avverb. Con sottosquadri.

SOTTOSTARE. v. att. Star sotto. | Essere soggetto. P. pres. SOTTOSTANTE. — pass. SOTTOSTATO.

SOTTOSTESO. add. Steso sotto.

SOTTOTINGERE. v. att. Fare la prima tintura.

SOTTOVENTO. s. m. La parte della nave opposta a quella ove soffia il vento. | Essere sottovento, Avere il vento in disfavore, o a vantaggio.

SOTTOVESTA, e SOTTOVÈSTE. s. f. Veste che s'usa portare sotto la sopravveste.

SOTTOVOCE. vedi SOTTOBOCE.

SOTTOVOLTO. s. m. Volto dalla parte di sotto.

SOTTRAGGERE. v. att. Sottrarre.

SOTTRAGGITORE-TRICE. verb. Chi o Che sottrae.

SOTTRAIIMENTO. s. m. Il sottrarre.

SOTTRARRE. v. att. propriamente Trar di sotto, Cavare, Tór via. | Cavare bellamente di mano. | per met. Sottrarre la fama, o Sottrarre, assol. Detrarre. |

Ritirare, Non concedere, o Negare. | Allettare, o Tirare altrui al suo volere con inganno. | Nascondere. | Cavar d'una somma maggiore altra minore, T. arit. | Liberare. | SOTTRARSI. rifl. att. |

Liberarsi. | Sottrarsi da una persona o da una cosa, Allontanarsene o Evitarla. P. pres. SOTTRAENTE. — pass. SOT-

TRATTO.

SOTTRATTO. s. m. Astuzia, Sutterfugio.

SOTTRATTORE-TRICE. verb. Chi o Che sottrae. | Allettatore, Seduttore.

SOTTRATTOSO. add. V. A. Astuto, Accorto, Atto a ingannare. | femm. Sottrattrice.

SOTTRAZIONE, e SUTTRAZIONE. Sottraiimento.

SOVATTO. vedi SOATTO.

SOVATTOLO. s. m. Soatto.

SOVENTE. avv. Spesso.

SOVENTE. add. Frequente, Spesso.

SOVENTEMENTE. avv. Spesso.

SOVERCHIAMENTE. avv. Con soverchianza, Di soverchio.

SOVERCHIANZA. s. f. Soverchianza.

SOVERCHIARE. v. att. Soverchiare.

| Traboccare, Profondare, Smottare. |

Soprabbondare. P. pres. SOVERCHIANTE.

— SOVERCHIATO.

SOVERCHIATORE-TRICE. verb. Chi o Che soverchia.

SOVERCHIERIA. s. f. Soverchieria.

SOVERCHIEVOLE. add. Atto a soverchiare, Soverchio.

SOVERCHIEVOLMENTE. avv. lo

stesso che Soperchievolmente, Soperchiamente.

SOVERCHIEZZA. s. f. Soprabbondanza.

SOVERCHIO. sust. Sopèrchio. | Ogni soverchio rompe il copèrchio, prov. che vale: In ogni cosa bisogna fuggire l'eccesso.

SOVERCHIO. add. Sopèrchio.

SOVERCHIO. avv. lo stesso che Sopèrchio, Soverchiamente.

SOVERO. s. m. Súvero, Súghero.

SOVERSCIO, o SOVERSCIO. s. m. si dicono le biade che non producono spiga, le quali, seminate e cresciute alquanto, si ricuprono per ingrassare il terreno; Scioverso.

SOVRA. vedi SOPRA.

SOVRABBONDANTE. add. Soprabbondante, Abbondantissimo.

SOVRABBONDANZA. s. f. lo stesso che SOPRABBONDANZA.

SOVRABBONDARE. v. att. lo stesso che SOPRABBONDARE.

SOVRABBONDOSO. add. V. A. Soprabbondante.

SOVRACCELESTE. add. Che è sopra le cose celesti; Sopracceleste.

SOVRACCENNATO. add. lo stesso che SOPRACCENNATO.

SOVRACCITATO. add. lo stesso che SOPRACCITATO.

SOVRACCRESCE. v. att. Crescer sopra.

SOVRACCULTO. s. m. Venerazione grandissima, Culto che si porge a qualche oggetto creato, più eccellente degli altri per qualche particolare qualità.

SOVRADDETTO. add. Sopraddetto.

SOVRAEMPIERE. v. att. Empiere di nuovo.

SOVRAFFARE. v. att. Sopraffare.

SOVRAFFAMOSO. add. Più che famoso, Famosissimo.

SOVRAGGIOSO. add. Gioiosissimo.

SOVRAGGIUGNERE. v. att. lo stesso che SOPRAGGIUGNERE.

SOVRAGGIORIOSO. add. Più che glorioso, Gloriosissimo.

SOVRAGGRANDE. add. Sopraggrande, Tragrande, Grandissimo.

SOVRAGGUARDARE. v. att. Guardare con troppa durata e con troppa compiacenza.

SOVRAILLUSTRE. add. Più che illustre, Illustrissimo.

SOVRAMIRABILE. add. Mirabilissimo.

SOVRANAMENTE. avv. Con sovranità, Magnanimamente, Eccellentemente.

SOVRANEGGIARE. v. att. Far da so-

vano, Esser sovrano. *P. pres.* SOVRANEGGIANTE. — *pass.* SOVRANEGGIATO.

SOVRANISSIMO. *superl.* di Sovrano. SOVRANITÀ, SOVRANITADE, e SOVRANITATE. *s. f.* Superiorità, Maggioranza, Diritto di sovrano.

SOVRANNATURALE. Soprannaturale.

SOVRANO. *s. m.* Chi ha sovranità e superiorità sopra checchessia. *§ Sovrano*, o come più comunemente si dice *Soprano*, nella musica è La voce più acuta.

SOVRANO. *add.* Che sta sopra, contrario di Sottano. *§* Eccellente, Singolare. *§* Superiore, Principale.

SOVRANZARE, e SOPRANZARE. *v. att.* Sovraneggiare, Soprastare, Sopravanzare.

SOVRAPOSSENTE. *add.* Più che possente, Trapossente, Strapotente.

SOVRAPPIENO. *add.* lo stesso che SOPRAPPIENO. Plenissimo.

SOVRAPPORRE. *v. att.* Soprapporre.

SOVRAPPORRE. *v. att.* Portar sopra, Comportare.

SOVRASACCENTE. *add.* Più che saccente.

SOVRASALTARE. *v. att.* Saltellare in su; oppure Palpitare, Battere, detto del cuore.

SOVRASGUARDO. *s. m.* Prima veduta, Sguardo superficiale.

SOVRASSALIRE. *v. att.* Salir sopra, Assaltare.

SOVRASTAMENTO. *s. m.* Il sovrastare.

SOVRASTANZA. *s. f.* Il sovrastare; Soprastanza, Sovrastamento, Soprintendenza.

SOVRASTARE. *v. att.* Soprastare. *§* Continuare a stare. *P. pres.* SOVRASTANTE. — *pass.* SOVRASTATO.

SOVRATTOLLERARE. *v. att.* Andar tollerando, Tollerare.

SOVRAVOLARE. *v. intr.* Sopravvolare.

SOVRECELENTÉ. *add.* Più che eccellente, Eccellentissimo.

SOVREMINENTE. *add.* lo stesso che SOPREMINENTE.

SOVREMPIERE. *v. att.* Colmare, Empiere a rimbooco.

SOVRESSO. *adv.* Sopra; e la voce *Esso* è aggiunta per proprietà di linguaggio, come a *Sottesso* suo contrario e a simili.

SOVROFFESA. *s. f.* Offesa soprabbonante ed eccedente.

SOVROSSEQUIO. *s. m.* Sovraculto, Ossèquo grande e speciale che si dà a qualche oggetto creato, superiore agli altri per qualche particolare qualità o riguardo.

SOVRUMANERÍA. *s. f.* Cosa qualunque che abbia del sovrumano.

SOVRUMANITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è sovrumano.

SOVRUMANO. *add.* Sopraumano, Più che umano, Più che da uomo.

SOVVALLETTO. *dim.* di Sovvallo.

SOVVALLO. *s. m.* si dice di Cosa che viene senza spesa, e per lo più da goderai in brigata. *§ Andare a sovvallo*, Mangiare a ufo. *§ Mettere a sovvallo* *chechessia*, Stabilirle di spenderla o consumarla in sollazzi.

SOVVENENZA. *s. f.* Il sovvenire, Ajuto, Soccorso.

SOVVENEVOLE. *add.* Soccorrevole.

SOVVENIENTE. *add.* Che sovviene, Che soccorre.

SOVVENIMENTO. *s. m.* Il sovvenire.

SOVVENIMENTOSO. *add.* V. A. Che sovviene o soccorre, Sovvenitore, Soccorritore.

SOVVENIRE. *v. att.* Ajutare, Soccorrere. *§* Giovare. *§* Far sovvenire. *§* Supplire al difetto. *§* Medicare. *§* Sovvenirsi. *intr. pron.* Ricordarsi. *P. pres.* SOVVENENTE. — *pass.* SOVVENUTO.

SOVVENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sovviene, Ajutatore, Soccorritore.

SOVVENZIONE. *s. f.* Sovvenimento, Sussidio, Danaro od altro ajuto somministrato in caso di necessità o per alcuna impresa o altra cagione.

SOVVERSIONE. *s. f.* Il sovvertire. *§* Rivoltamento di stomaco.

SOVVERSO. *P. pass.* da Sovvertere.

SOVVERSORE. *s. m.* Che sovverte, Sovvertitore.

SOVVERTERE, e SOVVERTIRE. *v. att.* Rovinare, Mandar sossopra, Guastare. *§* Sedurre, Condurre con inganno a una cosa. *P. pres.* SOVVERTENTE. — *pass.* SOVVERTITO o SOVVERSO.

SOVVERTIMENTO. *s. m.* Sovversione, SOVVERTIRE. vedi SOVVERTERE.

SOVVERTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sovverte.

SOZIALE. *add.* V. A. Sociale.

SOZIALMENTE. *s. m.* Compagnevolmente, Da buono e leal compagno.

SOZIETÀ. *s. f.* V. A. Società.

SÓZIO. *s. m.* Compagno.

SOZZAMENTE. *adv.* Bruttamente, Sporcamente. *§* Vituperosamente.

SOZZAMENTO. *s. m.* Imbrattamento, Sporcamiento.

SOZZARE. *v. att.* Imbrattare, Bruttare, Far sozzo. *§* per met. Macchiare, Lordare. *P. pres.* SOZZANTE. — *pass.* SOZZATO.

SOZZEZZA. *s. f.* Sozzura.

SOZZITÀ, SOZZITADE, e SOZZITÀTE. *s. f.* V. A. Suzzura.

SOZZO. *add.* Che ha sozzezza o laidezza. **Malvagio.** **Deforme.** **Sórdido.** Misero.

SOZZOPRA. *adv.* Sottosopra. **Andare, Mettersi, Mandare sozzopra,** o simili, *figurat.* vagliano Andare, Mettere ec., in confusione o in iscompiglio. **Sozzopra,** Tutto insieme, A far ben tutti i conti.

SOZZÒRE. *s. m.* **V. A.** Sozzura.

SOZZUME. *s. m.* Sozzura, Succidume.

SOZZÙRA. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è sozzo. **Bruttura, Laidezza.** **Deformità.**

SPACCAMENTO. *s. m.* Lo spaccare.

SPACCAMONTAGNE. *s. m.* Spaccamonte, Spaccone.

SPACCAMONTE. *s. m.* Squarcione, Millantatore.

SPACCARE. *v. att.* Fendere, Aprire. **P. pres.** **SPACCANTE.** — *pass.* **SPACCATO.**

SPACCATO. in forza di *sust. T. arch.* dicesi del Disegno interiore d'una fabbrica rappresentato sopra la carta.

SPACCATURA. *s. f.* Spaccamento.

SPACCIABILE. *add.* Atto a spacciarsi, ad esitarsi.

SPACCIARE. *v. att.* dicesi delle cose che sono da vender, Eaitarle agevolmente o affatto. **Spedire, Sbrigare;** si usa in *sign. att. e rifl. att.* **Sviluppare, Strigare, Liberare;** e si usa in *sign. att. e rifl. att.* **Divulgare.** **Abbatere, Mandare in rovina.** **Distruocere uccidendo.** **Vantare.** **Voler far credere o stimare che una cosa sia così o così.** **Spacciare un luogo,** o simili, **Volarlo, Lasciarlo libero.** **Spacciare il terreno ec.,** Gagliardamente camminare. **Spacciar pel generale,** si dice di coloro che dimandati e richiesti d'una qualche cosa, rispondono finalmente senza troppo volersi ristignere, e venire come si dice ai ferri. **Dicesi anche dello Spedire, o mandar messi o corrieri.** **La mercanzia, o la roba va dove ella si spaccia;** maniera proverbiale notissima, che significa, che Ciascuno s'ingegna di dire o fare quelle cose, che conosce esser più gradite.

SPACCIATAMENTE. *adv.* Subitamente, Con prestezza.

SPACCIATIVO. *add.* Chi si spaccia, e si sbriga presto.

SPACCIATO. *add.* Divulgato, Noto. **Spedito o Sfidoato da' medici.** **Figurat.** Disperato, Che non ha rimedio al fatto suo. **Alla spacciata,** Subitamente.

SPACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spaccia.

SPACCIO. *s. m.* Lo spacciare. **Spedizione.** **si dice ancora alle Lettere che si danno al messo o corriere che si**

spaccia; che anche dicesi **Dispaccio.** **Licenza, Commiato, Partenza ec.**

SPACCO. *s. m. T. degli artisti,* Fenditura, Spaccatura fatta ad arte in chessia.

SPACCONATA. *s. f.* Atto o Parola da spaccone.

SPACCONE. *s. m.* Smargiasso, Cospettone, Millantatore.

SPACIFICARE. *v. att.* Dare spazio.

SPADA. *s. f.* Arma offensiva appuntata, lunga intorno a due braccia e tagliante da ogni banda. **Figurat.** Punizione. **Fio della spada,** Taglio della spada. **onde Andare, Mandare, Mettere a fil di spada,** o simili, vagliono Essere ammazzato o Uccidere a colpi di spada. **Venire a mezza spada,** lo stesso che Venire a mezza lama. **Buona spada,** o **Prima spada,** si dice di Chi ben la maneggia o è ben pratico della scherma. **A spada tratta,** posto *avverb.* in tutto e per tutto. **A dirittura, Affatto, Apertamente.** **Sorta di pesce** che è d'un color nero, lungo ventitrè, ed anche venticinque piedi; ha la testa tronca e la bocca guernita di piccoli denti puntati, ed ha sul dorso uno spunzone che paro una spada, da cui piglia il nome. **Spade,** è anche nome di Uno de' semi delle carte da giocare. **Spada, T. degli agoraj,** nome che si dà ad una specie di coltello, la cui lama è dentata come una aega. **Spada, T. stamp.** I due regolotti di ferro o di legno federati di ferro molto liscio, sopra i quali si fa muovere il carro del torchio. **Spada,** è pur nome di uoa **Sorta di pera.**

SPADACCIA. *pegg.* di Spada.

SPADACCIATA. *s. f.* Colpo di spada.

SPADACCINO. *s. m.* dicesi per ischerzo a Chi porta la spada. **ed anche a Sghërro o Che sta sulla scherma.** **anche dim.** di Spada.

SPADACCIUOLA. *s. f.* **Sorta di fiore,** detto altrimenti **Pancacciuolo.**

SPADAJO. *s. m.* Chi fa le spade. **anticamente titolo di dignità, e così dicevasi Colui che portava lo stocco o la spada innanzi all' imperatore; ed era fra i grandi dell' impero costantinopolitano.**

SPADARO. *s. m.* meno usato che **Spadajo.**

SPADATA. *s. f.* Spadacciata.

SPADERNO. *s. m.* Strumento composto di tre agora di rame ritorte e legate insieme, le quali si pongono ad una fune non molto lungi l'una dall'altra, e serve a pigliar pesci.

SPADETTA. *dim.* di Spada; **Spadina.** **T. de' pettinagnoli,** Ferro con cui si pulisce in ultimo da ogni sfregio la costola del pettine.

SPADINA. *dim.* di Spada. **Arnese in**

forma di spada con cui le donne si tenevano ferma l'avvoltoletatura de' capelli ficcendovelo a traverso.

SPADINO. *dim.* di Spada; Spada piccola e corta.

SPADONE. *accr.* di Spada; Spada grande. *¶* Spadone a due mani, si dice quella Spada che per la sua grandezza non si può maneggiare se non con ambe le mani. *¶* diceai *Giocare*, o *Menare*, o simili, *lo spadone a due gambe*, Salvarsi colla fuga: mòdo basso. *¶* E vi si può giocare di spadone, diceisi proverb. d'Alcun ludgo spogliato di masserizie.

SPADUCCIA. *dim.* Spadetta.

SPADULARE. *v. att.* Seccare, Rasciugare i padùli.

SPAGATO. *add. V. A.* contrario d'Appagato.

SPÀGHERO. *s. m.* Sparagio; voce contadinesca.

SPAGHETTO. *s. m.* Spago sottile.

SPAGLIARE. *v. att.* Levare la paglia.

P. pres. SPAGLIANTE. — *pass.* SPAGLIATO.

SPAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spaglia.

SPAGNOLEGGIARE. *v. att.* Stare sullo apagnolismo, Usare voci o maniere spagnuole.

SPAGNOLESCAMENTE. *adv.* Secondo la maniera spagnuola.

SPAGNOLESCO. *add.* Dell'uso o maniera spagnuola.

SPAGNOLETTA. *s. f.* Spèzie di sonata a danza. *¶* e la Danza medesima. *¶* Spagnoletta, *T. de' magn.* si dice oggidì d'una Spèzie di serratura dell'imposte delle finestre. *¶* e così chiamasi anche un Cartoccino di tabacco da fumo, leggèro e odoroso, che si fuma come il sigaro.

SPAGNOLISMO. Maniera di fare o dire da spagnuolo.

SPAGO. *s. m.* Funicella sottile. *¶* Filo a più capi, tòrto e impeciato, con cui i calzola j cuciono le scarpe. *¶* Chi ha spago aggomitol, in *prov.* Chi ha commesso peccato, scampi fuggèndo.

SPAJAMENTO. *s. m.* Lo spajare, Disgiugnimento.

SPAJARE. *v. att.* contrario di Appajare, Disunire o Sepsare cose o persone appajate. *P. pres.* SPAJANTE. — *pass.* SPAJATO.

SPALANCARE. *v. att.* Largamente aprire. *¶* per *met.* Dire aperto, chiaro; Dichiarare. *P. pres.* SPALANCANTE. — *pass.* SPALANCATO.

SPALANCATAMENTE. *adv.* In mòdo spalancato, Alla spalancata, Apertamente.

SPALANCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spalanca.

SPALARE. *v. att.* da Palo: contrario

di Palare; Tòr via i pali che sostengono i frutti.

SPALARE. *v. att.* da Pala: Tòr via con pala, Nettare, e particolarmente diceasi del Nettare le strade dalla neve.

SPALATA. *s. f.* L'operazione dello spalare.

SPALATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spala, Palajubò, Che opera con la pala.

SPALCARE. *v. att.* Disfare il palco, contrario d'Impalcare. *P. pres.* SPALCANTE. — *pass.* SPALCATO.

SPALDO. *s. m.* Spòrto. *¶* Spaldi, si dicono anche i Ballatoj che ai facevano anticamente in cima alle mura e alle torri.

SPALLA. *s. f.* Parte del busto dall'appiccatura del braccio al collo. *¶* Spalletta. *¶* Dare, Volgere, o Voltare le spalle, Cedere, Fuggire: diceasi anche *Mostrar le spalle*. *¶* Buttarsi, o Gittarsi una cosa dietro alle spalle, Metterla in non cale. *¶* Ristrgnersi, o Stringersi nelle spalle, o Stringer le spalle, esprimono uno Scusarsi tacitamente per più non potere, e talora Cedere alla fortuna con pazienza. *¶* Fare spalla, Dare appoggio. *¶* Fare spalle, vale anche figurat. Soccorrere, Porgere ajuto, Spalleggiare. *¶* Alle spalle, o Dalle spalle, Di dietro. *¶* Alle spese, A carico, *p. es.* *Campare alle spalle di questo o di quello*; che genericamente si disse *Campare alle spalle del Crocifisso*. *¶* Inel militare, Massa di terra incamiciata di muro o di pietra, aggiunta alla parte del fianco verso la campagna per coprire il rimanente del medesimo. *¶* Spalla del fiume, dicono gl'idraulici una Proporzionata quantità di terreno dall'una e l'altra parte, nella quale non è lecito ad alcuno, sotto gravi pene, il lavorare. *¶* Di buone spalle, aggiunto di persona, Robusto. *¶* Spalle, diceisi anche La parte di dietro d'un esercito, schiera o simile. *¶* Cima di un colle o di una montagna.

SPALLACCE. *s. f.* Infermità la quale induce enfiamenti nella sommità delle spalle del cavallo, e fa una certa callosità di carne intorno alle sue spalle, la quale avanza sopra la parte di sopra per l'enfiamento.

SPALLACCIA. *s. f.* Spalla grande e deforme.

SPALLACCIO. *s. m.* Quella parte dell'armatura che cuopre la spalla.

SPALLARE. *v. att.* Guastare le spalle al cavallo e simili, o per soverchio affaticamento o per percossa. *¶* in *sign. rifl. pass.* Guastarsi le spalle. *P. pres.* SPALLANTE. — *pass.* SPALLATO.

SPALLATO. *s. m.* Malore delle bestie da cavalcare o da soma, consistente in lesione alle spalle cagionata da soverchio affaticamento o da percossa.

SPALLATO. *add.* comunemente è

aggiunto delle Bestie da cavalcare o da soma che hanno lesione nelle spalle. *Figurat.* si dice d'Uomo che sia sopraffatto dal debito. *E* è ancora d'ogni altra cosa rovinata o di esito disperato, come *Negozio spallato*, e simili. *Il* al giudco di bazzica, si dice a Colui che ha avuto lo spallo.

SPALLEGGIARE. *v. att.* si dice del Camminare i cavalli con leggiadria, dell'agitar bene le spalle in andando. *per met.* in *sign. att.* al dicc del Fare altrui spalla. Eccitarlo a checchessia, e Ajutarlo. *Idicesi* pure di cose chedanno ajuto ad altre.

SPALLETTA. *s. f.* Risalto a guisa di argine o di sponda. *Il Spalletta*, *T. arch.* Spezie di sponda o parapetto, ma bassa molto, che si fa da' lati di qualche piccolo ponte o strada, che abbia da alcuna parte profondi fossi o dirupi, e ciò per maggior sicurezza del camminare.

SPALLIÈRA. *s. f.* Quell'asse o cuòjo o altra sì fatta cosa alla quale acedendo s'appoggiano le spalle. *Il Spallièra*, si dice anche il Paramento del ludgo ove s'appoggiano le spalle. *onde per sim.* dicesi *Spallièra*, a quella Verzura fatta con arte che cuòpre le mura degli orti. *Il* si dice anche a' primi banchi della galèa vicini alla poppa. *Il Fare spallièra*, dicesi dei Soldati che, al passare qualche gran personaggio, si schierano e gli fanno ala. *Il Fare spallièra a uno*, dicesi di chi sta dietro alla sedia ov'è un gran personaggio, per esser pronto a' suoi comandamenti.

SPALLIÈRE. *s. m.* Colui che voga alla spallièra della galèa, che anche è detto Portolatto, cioè il primo a vogare.

SPALLIERETTA. *dim.* di Spallièra.

SPALLINO. *s. m.* Spezie di vestimento da coprir le spalle. *Il* nel militare, è un Ornamento della spalla fatto a scaglie o tesauto in oro, guarnito in fondo di frangia, il quale si appicca sotto il bàuero del vestito e vienc colle frangie a coprire interamente l'attaccatura della spalla.

SPALLO. *s. m.* *T. del giudco di bazzica*, poco usato; dicesi *Aver lo spallo*, quando Uno piglia tante carte e che col loro contare passino il numero di 31, e perde tutti i punti di quel tratto o altro che siasi convenuto.

SPALLONA. *accr.* di Spalla.

SPALLUCCIA. *dim.* di Spalla. *Idicesi Fare spalluocce*, per Raccomandarai con gran sommissione ristringendosi nelle spalle. *Il* vale ancora Ristingersi nelle spalle per mostrare di non sapere alcuna cosa.

SPALMARE. *v. att.* Ugnere le navi, Stendere un pattume di sego, zolfo e

pece sopra la carèna di un bastimento. *P. pres.* SPALMANTE. — *pass.* SPALMATO.

SPALMATA. *s. f.* Palmata, Percossa in sulla palma della mano.

SPALTO. *s. m.* Pavimento, o Spazzo. *Il* è anche *T. mil.* e vale Terreno sgombrato da qualunque impedimento che circonda la strada coperta, o la controscarpa, e dall'estremità superiore del parapetto o della controscarpa va ad unirsi alla campagna con un dolce pendio.

SPAMPANARE. *v. att.* Levare via i pampani. *P. pres.* SPAMPANANTE. — *pass.* SPAMPANATO.

SPAMPANATA. *s. f.* L'atto di spampanare. *Il figurat.* Vanto, Millantazione. **SPAMPANATO.** *add.* A cui son tolti i pampini. *Il* detto di veste, Sciornata, Sibbiata. *Il Spiatellato*, Chiaro e aperto. *Il* Disorbitante, Enorme.

SPAMPANAZIONE. *s. f.* Lo spampanare, Spampanata.

SPAMPINARE. *v. att.* 'lo stesso che SPAMPANARE.

SPANCIATA. *s. f.* Colpo dato colla pancia, Caduta fatta in avanti battendo la pancia. *Il Dare una spanciata*, Cadere nel modo detto. *Il Spanciata*, vale anche Scorpacciata.

SPANDERE. *v. att.* Spargere, Versare. *Il figurat.* Spendere, Donare. *Il Distendere*, Spiegare. *Il Dilatare*, Propagare. *Il Divulgare.* *Il Spendere e spandere*, Spendere senza misura. *Il SPANDERSI.* *rifl. att.* Versarsi. *Il Divulgarsi.* *P. pres.* SPANDENTE. — *pass.* SPANTO.

SPANDIMENTO. *s. m.* Lo spandere.

SPANDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spande.

SPANDORARE. *v. intr.* Sventolare, detto di bandiera o simile.

SPANIARE. *v. att.* Levare le panluzzole. *Il* in *sign. rifl. att.* Levarsi d'addosso le panluzzole o la pania, Staccarsi dalla pania. *Il per met.* Liberarsi, o Sciòrarsi da alcuno impaccio o legame. *P. pres.* SPANIANTE. — *pass.* SPANIATO.

SPANIATO. *s. m.* ussai nella frase *Dare nello spaniato*, che al usò in significato di Dare in fallo, Ingannarsi; ma è modo oscuro.

SPANNA. *s. f.* La lunghezza della mano aperta e distesa dalla estremità del dito mignolo a quella del dito grosso. *Il Mano.* *Il Piccola quantità di checchessia.*

SPANNALE. *add.* Di lunghezza d'una spanna.

SPANNARE. *v. att.* contrario d'Appannare, Calare il panno della ragna e mandarlo giù, alch'è non faccia i sacchi nelle maglie dell'armadura. *Il figurat.* Guastare i disegni altrui, o Scoprire

l'inganno. **||** Tòrre il panno, cioè quel certo quasi velo che si genera nella superficie dei liquori; Nettare, Levare i snidumi. **||** *Spannare*, vale anche Sciogliere le vele per mettersi a navigare.

SPANNOCCHIARE. v. att. Tagliar la pannocchia.

SPANNOCCHIO. s. m. Sòrta di pesce.

SPANSIONE. s. f. Lo spandere, Spandimento.

SPANTARE. v. intr. Maravigliarsi estremamente; voce bassa. *P. pres.*

SPANTANTE. — pass. SPANTATO.

SPANTEZZA. s. f. Magnificenza.

SPANTO. add. Pomposo, Magnifico, Eccedente.

SPAPPOLABILE. add. Che può spappolarsi.

SPAPPOLARE, o SPAPOLARE. v. att. Non si tener bene insieme, Distarsi; voce bassa. *P. pres.* SPAPPOLANTE. — SPAPPOLATO.

SPAPPOLATO, e SPAPOLATO. add. mòdo basso. Sciamannato. **||** *Riso spapolato*, Riso precipitoso, e temerario.

SPARABICCO. V. A. dicesi *Andar a sparabiccò*, lo stesso che Andare a zonzo.

SPARAGHÈLLA. s. f. Spèzie di spàragio sermentoso di frondi perpètue, detto anche Palazzo di lèpre.

SPARAGIAJA. s. f. Luògo piantato di spàragi.

SPARAGIO. s. m. *Asparagus officinalis. Linn. T. bot.* Pianta che ha lo stèlo nella sua gioventù erbáceo, diritto, grácile; quindi legnoso, a rami apèrti; le fòglie lineari. I talli di questa pianta si mangiano subito che spuntano dalla tèrra.

SPARAGNARE. v. att. Risparmiare. **||** Perdonare.

SPARAGNO. s. m. Risparmio; onde dicesi in *prov.* *Lo sparagno è il primo guadagno*, cioè Il risparmiare è principio del guadagnare.

SPARAGO. s. m. Spàragio.

SPARAMENTO. s. m. Rimbombo dell'arme da fuòco.

SPARAPANATA; s. f. Paròle ed Atti da sparapane.

SPARAPANE. s. m. voce bassa. Mangiapane. Divoratore di pane; e si suol dire in derisione a bravazzi, agli spacconi, perchè così ha nome un personaggio millantatore della *Gigantea*.

SPARARE. v. att. propriamente Fènder la pancia per cavarne gl'interiori. **||** Fèndere per lo lungo, Tagliare in mèzzo, Dividere. **||** è anche contrario d'Imparare. **||** s'usa anche per il contrario di Parare, come *Sparar la casa*, cioè Spogliarla de' paramenti. **||** e parlandosi di armi da fuòco, vale Scaricarle. **||** per

sim. Scagliare. **||** si dice anche del cavallo che tira i calci a coppia. **||** *Spararsi per alcuno*, vale Impegnarsi anche a còsto della vita a pro d'alcuno, Fargli ogni sòrta di servizio anche con proprio incòmodo. *P. pres.* SPARANTE. — *pass.* SPARATO.

SPARATA. s. f. Grande offèrta, o Vantamento, ma per lo più di paròle. **||** Scaricamento di una o più arme da fuòco.

SPARATO. s. m. Tagliatura, o Apertura per lo più dalla parte davanti delle vèsti e delle camicie.

SPARATO. add. per sim. Apèrto. **||** e parlandosi d'armi da fuòco, Scaricato. **||** *Alla sparata*, Apertamente, Senza restrizione o simulazione.

SPARATORE-TRICE. verb. Chi o Che spara.

SPARAVICCO. s. m. Spauracchio in figura di uòmo, o Fantòccio di cenci che si mette ne' campi seminati per tenere lontano gli uccelli. *S. Bernardino, Prediche.*

SPARAVIÈRE, e SPARAVIÈRI. s. m. Sparvière.

SPARECCHIAMENTO. s. m. L'atto e il risultamento dello sparecchiare. **||** Mangiamento ingordo ed eccessivo.

SPARECCHIARE. v. att. contrario d'Apparecchiare; *Levar via la tovaglia*, le vivande, e l'altre cose poste sopra la mènsa. **||** s'usa anche in mòdo basso in sign. di Mangiare assai. *P. pres.* SPARECCHIANTE. — *pass.* SPARECCHIATO.

SPARECCHIATO. add. detto di camera o simile, Non in punto, Non apparecchiata.

SPARECCHIATORE-TRICE. verb. Chi o Che sparecchia. **||** Colui che mangia assai.

SPARECCHIO. s. m. Lo sparecchiare, Il levar via le vivande e l'altre cose della mènsa.

SPAREGGIO. s. m. Disparità, Disuguaglianza, contrario di Pareggio.

SPARERE. v. att. Sparire. **||** Scomparire. **||** Venir meno al paragone.

SPARGERE. v. att. Versare, Gettare, o Mandare in più parti; ed oltre al sentim. *att.* si usa nel sign. *rifl. att. ||* Distendere. **||** Dividere, Mettere in qua ed in là. **||** in sign. *rifl.* Andare in qua e in là. **||** Divulgare. **||** Allargare, Dilatare, o Causar distrazione. **||** Sbaragliare, Disperdere. **||** *Spargersi il fièlo ad alcuno*, Avere il male d'itterizia. *P. pres.* SPARGENTE. — *pass.* SPARSO.

SPARGIMENTO. s. m. Lo spargere. **||** Distrazione.

SPARGIRICA. s. f. davasi in addiètro questo nome, che viène dal Greco, alla chimica, in quanto che per essa si separavano ed analizzavano i còrpi.

SPARGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparge.

SPARGOGLIARE. *v. att.* Sparpagliare.

SPÀRGOLA. *s. f.* Spèzie di érba che si usa a far rappigliare il latte.

SPARIMENTO. *s. m.* Lo sparire.

SPARIRE. *v. att.* Tòrsi dinanzi agli òcchi, Uscir di vista altrui in un tratto, Dileguarsi. *¶* Svanire, Dissolversi. *¶* e colla particella *Via*, ha maggior forza, e significa maggior velocità nello sparire. *¶* si dice anche per lo Scomparire, o Pèrder di prègio, che fa checchessia al paragone d'altra còsa. *¶* dicesi anche di còse che s'involano a pòco a pòco dalla vista di colui che da esse si allontana. *P. pres.* SPARENTE. — *pass.* SPARITO.

SPARIZIONE. *s. f.* Lo sparire.

SPARLAMENTO. *s. m.* Lo sparlare, Maledicenza.

SPARLARE. *v. att.* Dir male, Biasimare. *P. pres.* SPARLANTE. — *pass.* SPARLATO.

SPARLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparla.

SPARMIABILITÀ. *V. A.* Risparmio.

SPARMIAMENTO. *V. A.* Risparmio.

SPARMIARE. *v. att.* men usato che Risparmiare.

SPARNAZZAMENTO. *s. m.* Lo sparnazzare.

SPARNAZZARE. *v. att.* Sparpagliare. *¶* Scialacquare. *P. pres.* SPARNAZZANTE. — *pass.* SPARNAZZATO.

SPARNAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sparnazza, o sparpaglia; Dissipatore, Pròdigo.

SPARNICCIAMENTO. *s. m.* Lo sparnicciare.

SPARNICCIARE. *v. att.* Spargere in qua e in là, Sparpagliare. *P. pres.* SPARNICCIANTE. — *pass.* SPARNICCIATO.

SPARO. *s. m.* Lo sparare di armi da fuòco.

SPARPAGLIAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto di sparpagliare.

SPARPAGLIARE. *v. att.* Spargere in qua e in là, senza ordine. *¶* in sign. *rifl.* *att.* vale Dispersersi. *P. pres.* SPARPAGLIANTE. — *pass.* SPARPAGLIATO.

SPARPAGLIATAMENTE. *adv.* In mòdo sparpagliato.

SPARSAMENTE. *adv.* In maniera sparsa, Disunitamente, In qua e in là.

SPARSIONE. *s. f.* Spargimento.

SPARSO. *add.* Disunito, Che è in qua e in là. *¶* *Vasi sparsi*, si dicono Quelli che hanno la bocca ampia e arrovesciata in forma quasi piana. *¶* Isparito.

SPARTAMENTE. *adv.* Sparsamente, Disunitamente.

SPARTARSI. *rifl.* *att.* Allontanarsi. *P. pres.* SPARTANTE. — *pass.* SPARTATO.

SPARTATAMENTE. *adv.* A parte a parte, Disunitamente. *¶* Diffusamente.

SPARTE (A). *adv.* In disparte.

SPARTEA, e SPARTO. *s. f. e m.* *Stipa tenacissima.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha le foglie lunghe quasi un braccio e mezzo, strette, delicate, che escono aggruppate dalle guaine radicali, e nella maturità divengono cilindriche; la pannocchia a spighe, con rèste pelose alla base.

SPARTIBILE. *add.* Partibile, Divisibile.

SPARTIGIONE. *s. f.* Lo spartire, Spartimento.

SPARTIMENTO. *s. m.* Lo spartire, Separazione. *¶* Scompartimento, o Divisione. *¶* *Spartimento di letto*, Separazione del matrimònio.

SPARTIRE. *v. att.* Dividere, Sceverare, Separare. *¶* *Spartire litiganti*, o simili, Entrare di mezzo ad essi per impedir loro che sèguino la lite o la zuffa. *¶* dicesi anche *Spartire*, per Distribuir checchessia, dandone la sua parte a ciascuno. *¶* *rifl.* *att.* Allontanarsi. *P. pass.* SPARTITO.

SPARTITAMENTE. *adv.* Divisamente, Disunitamente.

SPARTITEZZA. *s. f.* Spartizione.

SPARTITO. *sust. T. mus.* Partitura, o sia Quell'esemplare ove tutte le parti di una composizione musicale sono unite l'una sotto l'altra e delle quali l'ultima si chiama Basso, perchè è la più bassa.

SPARTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spartisce. *¶* *Spartitore*, Colui che spartisce l'òro dagli altri metalli e lo rende purgato e senza alcuna mescolanza d'altra materia.

SPARTIZIONE. *s. f.* Lo spartire, Spartigione.

SPARTO. *s. m.* lo stesso che SPARTEA.

SPARTO. *P. pass.* da Spargere.

SPARUTELLO. *dim.* di Sparuto: Sparutino.

SPARUTEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di chi è sparuto.

SPARUTINO. *dim.* di Sparuto.

SPARUTO. *add.* Di pòca apparenza.

SPARVERUGIO. *dim.* di Sparviere.

SPARVIERATO. aggiunto che propriamente si dà alle navi, quando sono spedite e acconcie a camminar velocemente. *¶* *Sparvierato*, dicesi anche di Uomo che vada con velocità e inconsideratamente.

SPARVIERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che concia e governa gli sparviere, che oggi più comunemente si dice Strozziere.

SPARVIERE, e SPARVIÈRO. *s. m.*

Falco sparverius. Linn. T. st. nat. Uccello di rapina che ha il becco incurvato ed uncinato, che propriamente dicesi ròstro; le narici sono patenti, sebbene nelle strigi siano coperte di penne; ha i piedi corti e grossi; ciascuno ha quattro dita, tre delle quali sono diette davanti, ed il quarto di dietro; al disotto sono tuberose, ed all'estremità munite di artigli. Alcuni hanno i piedi muniti di penne, ed altri nudi. Si pasce di animali già morti, divorando anche le ossa, che non digerisce, ma rigotta in palle rotonde. La femmina suol essere più bella del maschio. *¶* *Fur come lo sparviere*, di per di, prov. che vale Non pensare a vivere se non giorno per giorno. *¶* *Raddrizzare il becco allo sparviere*, Pigliare a racconciare negòr imbrogluti e pericolosi. *¶* *Sparviere*, vale anche Padiglione da letto. [Stat. S. Stef.]

SPARVIERETTO. vezzezz. o dim. di Sparviere.

SPASA. s. f. Cesta piana e assai larga per uso di sostenere robe da comparsa, o da abbigliarsi.

SPÀSIMA. s. f. meno usato che Spàsimo.

SPASIMANTE. add. Che spàsima. *¶* *Spasimante*, Che dà spàsimo, Che fa spasimare, Dolorosissimo.

SPASIMARE. v. att. Avere spàsima. *¶* *figurat.* dicesi per Durar gran fatica, Affannarsi. *¶* *Esser fieramente innamorato.* *¶* *Desiderare ardentemente.* *¶* *Spasimar di sete*, o simili, vale Morir di sete, Aver grandissima sete. *¶* *Spasimar la ròba*, e simili, vale Dissiparla. *P. pres.* SPASIMANTE. — *pass.* SPASIMATO.

SPASIMATAMENTE. avv. Con ispàsimo, e *figurat.* vale Grandemente, Ardentemente.

SPASIMATO. add. Travagliato, e Compreso da spàsimo. *¶* *Fortemente innamorato.*

SPÀSIMO, e **SPASMO.** s. m. Spàsima, Dolore intenso cagionato da ferite, da postème, e da cose simili; Convulsioni.

SPASIMOSO. add. Che ha o dimostra spàsimo.

SPASMÒDICO. add. Di spàsimo, Convulsivo.

SPASMARE. *sinc.* di Spasimare.

SPASMO. s. m. sincopo di Spàsimo.

SPASMOSO. add. Spasmòdico, Che dà spàsimo.

SPASO. add. Spanto, Disteso, Piano. *¶* detto di uccelli, Ad ali aperte, Con l'ali tese.

SPASSAMENTARE. intr. *pass.* Spassare.

SPASSAMENTO. s. m. Lo spassarsi, Diporto.

SPASSARE. v. att. Pigliare spasso,

Diportarsi; e si usa per lo più in sign. rifl. att. *¶* *Spassar tempo*, vale Far checchessia per passatempo, e Fuggir la noia. *P. pres.* SPASSANTE. — *pass.* SPASSATO.

SPASSEGGIAMENTO. s. m. Lo spasseggiare.

SPASSEGGIARE. v. att. Passeggiare. *P. pres.* SPASSEGGIANTE. — *pass.* SPASSEGGIATO.

SPASSEGGIATA. s. f. Spasseggiamento.

SPASSEGGIO. s. m. Spasseggiata. *¶* *Nuotare di spasseggio*, dicesi quando uno, essendo tutto nell'acqua dalla testa in fuori, cava fuori un braccio per volta ordinatamente, battendolo sopra l'acqua per romperla e spignersi innanzi.

SPASSEVOLE. add. Diportevole, Sollazzevole, Da ricreazione, Da spasso.

SPASSIONARSI. rifl. att. Non operar secondo le passioni, Spogliarsi delle passioni. *¶* *Sfogare i suoi affanni* confidandogli altrui.

SPASSIONATAMENTE. avv. Senza passione, Ingenuamente.

SPASSIONATEZZA. s. f. Lo stato di chi è spassionato.

SPASSIONATO. add. Che non ha passione, Ingenuo.

SPASSO. s. m. Passatempo, Trastullo. *¶* *Andare, Mandare a spasso*, o simili, dicesi dell'Andare, o Condurre altri a spasseggiare. *¶* *de' servitori* che sono restati senza servizio dicesi che Sono a spasso. *¶* *Sollièvo.*

SPASTARE. v. att. Levare via la pasta appiccata a checchessia. *¶* *per sim.* vale Levare checchessia che si appicchi come pasta sopra alcuna cosa. *¶* *SPASTARSI.* rifl. att. Disfarsi, Di solido farsi liquido.

SPASTOJARE. v. att. Levare via le paste. *¶* *per met.* in sign. rifl. vale Strigarsi, Sciòrsi.

SPATA. s. f. V. A. Spada.

SPATA. s. f. T. bot. Quell'invoglio entro a cui è chiuso il frutto della palma.

SPATERNOSTRARE. v. att. Dire, o Far mostra di dire molti paternòstri.

SPATO. s. m. T. st. nat. Pietra calcarea cristallizzata e di diversi colori, la quale in tutte le sue fratture conserva la medesima figura.

SPATOLA. s. f. Piccolo strumento di metallo a similitudine di scarpèllo, che adoperano gli speziali in cambio di mestola.

SPATRIARE. v. att. Privar della patria. *¶* in sign. rifl. att. Perdere i costumi della patria. *P. pres.* SPATRIANTE. — *pass.* SPATRIATO.

SPAURACCHIARE. v. att. Far paura, Spaurire.

SPAUACCHIO. *s. m.* Spaventacchio. *¶ per sim.* si dice di Còsa che induca altrui falso timore. *¶* Paura, o Spavento assolutamente.

SPAURARE. *v. att.* Impaurire, Spaventare. *P. pres.* SPAURANTE. — *pass.* SPAURATO.

SPAUREVOLE. *add.* Atto a spaurire, a far paura.

SPAUIMENTO. *s. m.* Lo spaurire, Spavento.

SPAURIRE. *v. att.* Spaventare, Far paura. *¶ in sign. intr. e rifl. att.* Divenire pauroso. *¶* Togliere la tema; contrario d'Impaurire. *¶* Uscire di paura. *P. pres.* SPAURENTE. — *pass.* SPAURITO.

SPAUROSO. *add.* Pauroso, Impaurito.

SPAVALDERIA. *s. f.* Sfacciatezza.

SPAVALDO. *s. m.* dicesi Quegli che nel portamento, nelle parole o in checcchia procede sfrontatamente e con maniera avventata.

SPAVENIO. *s. m.* Malattia del cavallo diversa dalla Spinella, la quale consiste in un tumor molle con fluttuazione sensibilissima, situato alla parte laterale interna del garetto nel luogo stesso della safena.

SPAVENTACCHIO. *s. m.* Cencio, o Straccio che si mette ne' campi, sopra una mazza o in su gli alberi, per spaventare gli uccelli, che dicesi anche Spauracchio. *¶ figurat.* si prende per Apparenza che porti spavento.

SPAVENTAGGINE. *s. f.* Affezione dell'animo per cui altri di ogni còsa si spaventa o si vergogna; contrario di Impudenza. *Segni, Etica Arist.*

SPAVENTAMENTO. *s. m.* Lo spaventare, Spavento. *¶* L'atto dello spaventare altrui. *¶* Còsa che faccia spavento.

SPAVENTARE. *v. att.* Metter paura e spavento. *¶ Spaventare un giudizio, una pena ec.,* Temere, Viverne con spavento. *¶ in sign. rifl. att.* lo stesso che Paventare, Aver paura. *¶* Temere. *¶ Spaventare da checcchia, Distogliere. P. pres.* SPAVENTANTE. — *pass.* SPAVENTATO.

SPAVENTATAGGINE. *s. f.* Abitudine di chi vive sempre in sull'essere spaventato.

SPAVENTATAMENTE. *adv.* Con spavento.

SPAVENTATICCIO. *add.* Alquanto spaventato.

SPAVENTATO. *add.* Impaurito grandemente. *¶* vale talvolta Spaventaticcio. *¶* Spaventoso, Che mette paura. *¶* Che mostra spavento.

SPAVENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spaventa.

SPAVENTAZIONE. *s. f.* Spaventamento.

SPAVENTEOLE. *add.* Che mette spavento. *¶* Deformissimo. *¶ figurat.* Grandissimo. *¶* detto di còsa, Non paurosa, ma da far rimanere attonito per meraviglia.

SPAVENTEOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è spaventoso, L'essere spaventoso.

SPAVENTEVOLMENTE. *adv.* Con ispavento. *¶* Grandemente, Eccedentemente.

SPAVENTO. *s. m.* Terrore, Paura orribile. *¶* Infermità che viene a' cavalli, diversa dallo Spavenio, la quale consiste in un Movimento sregolato e convulsivo de' muscoli esteriori dello stinco e flessori del piede, sicchè il cavallo mentre cammina, nell'alzare che fa i piedi di dietro, li tira in su violentemente e disordinatamente, come se fosse spaventato. *¶ Spavento di bue,* dicono oggidì i maliscalchi a una Grossezza che viene indentro e nella parte inferiore del garetto del cavallo, la quale lo fa zoppicare. *¶* dicesi anche dell'effetto che produce la vista di còsa maravigliosa e amata, che fa quasi restare attoniti.

SPAVENTOSAMENTE. *adv.* Con ispavento.

SPAVENTOSITÀ. *s. f.* astratto di Spaventoso.

SPAVENTOSO. *add.* Pièno di spavento, Che apporta spavento. *¶* Spaurito, Pauroso. *¶* fu usato per catacrèsi in significato di Mirabile, Bello in modo che faccia rimaner come estatico.

SPAZIARE. *intr. e rifl. att.* Andare attorno, Andar vagando. *¶* Dilatarsi, Spargersi largamente in grandissimo spazio. *P. pres.* SPAZIANTE. — *pass.* SPAZIATO.

SPAZIEGGIARE. *v. att.* Porre gli spazj necessarj per separare le parole l'una dall'altra. *¶* dicesi anche dello Staccar delle parole, leggendo in maniera che se ne apprenda il rigiro dei periodi, de' membri e delle cadenze. *P. pres.* SPAZIEGGIANTE. — *pass.* SPAZIEGGIATO.

SPAZIEGGIATURA. *s. f.* *T. stamp.* Disposizione degli spazj.

SPAZIENTARSI. *rifl. att.* Pèrdere la pazienza. voce di uso.

SPAZIETTO. *dim.* di Spazio: Piccolo spazio.

SPAZIEVOLE. *add.* Da potersi spaziare, Spazioso.

SPAZIO. *s. m.* Quel tèmpo o luògo che è di mèzzo tra due tèrmini. *¶ Spazio, T. stamp.* Ciò che serve a spazieggiare le parole nel comporre. *¶ A grande spazio, modo adv.* Di gran lunga. *¶ Di lungo spazio, o Di lunghissimo spazio.* Di gran lunga.

SPAZIOSAMENTE. avv. Per molto spazio, largamente.

SPAZIOSITÀ, SPAZIOSITADE, e SPAZIOSITATE. s. f. Amplezza di luogo.

SPAZIOSO. add. Di grande spazio, Ampio. *1* Voluminoso.

SPAZZACAMMINO. s. m. Quegli che fa il mestiere di nettar dalla filigine il camino.

SPAZZACAMPAGNA, e SPAZZACAMPAGNE. s. f. T. mil. Spèzie di gròssa artiglieria così detta dal suo grande effètto, e dicesi anche ad una Spèzie di archibuso corto e di bocca larga che si carica con più palle.

SPAZZACOVÈRTA. s. f. Spèzie di vela.

SPAZZAFORNO. s. m. Arnese per spazzare il forno. *1* Chi ha il carico di spazzare il forno.

SPAZZAMENTO. s. m. Lo spazzare.

SPAZZARE. v. att. Nettare il solajo, pavimento o simili, fregandolo colla granata. *1* per met. Votare, Evacuare, Sgombrare. *1* per sim. Percuotere, Bastonare. P. pres. **SPAZZANTE.** — pass. **SPAZZATO.**

SPAZZATOJO. s. m. lo stesso che **SPAZZAFORNO.**

SPAZZATURA. s. f. Immondizia che si toglie via in spazzando. *1* per met. Gente vile.

SPAZZATURAJO. s. m. Colui che spazza le immondizie della città, e che toglie la spazzatura dalle case.

SPAZZAVÈNTO. dicesi che pare la *Badia di spazzavento*, Quella casa che è vuota di ogni cosa più necessaria.

SPAZZINACCIO. vilif. di Spazzino.

SPAZZINO. s. m. Chi ha cura o ufficio di spazzare.

SPAZZO. s. m. Spazio, Suolo o Piano in generale. *1* Pavimento.

SPAZZOLA. s. f. propriamente Piccola granata di filo di saggina, colla quale si nettano i panni. *1* si fanno anche di Canna di padule, e chiamansi *Spazzole di padule*; e servono a spolverare i palchi e le pareti delle stanze. *1* per sim. si dice de' Ramicelli della palma, che oggi diconsi anche Coltelli. *1* **Spazzola, T. mar.** Spèzie di scopetta o fiocco di corde vecchie che serve a scopare o spolverare il vascello.

SPAZZOLARE. v. att. Nettar colla spazzola.

SPAZZOLETTA. dim. di Spazzola.

SPAZZOLINO. dim. di Spazzola; Spazzoletta.

SPÉCCHIAJO. s. m. Che fa o acconcia gli spécchj.

SPÉCCHIANTE. add. Che si spéccchia. *1* Donna spéccchiante, poco filante, prov. che vale, Quelle che consumano

il tèmpo a adornarsi, poco hanno il capo al lavoro.

SPÉCCHIARE. intr. e rifl. att. Guardarsi nello spéccchio o in altri corpi riflettenti le immagini. *1* per met. dicesi anche poeticamente delle cose inanimato. *1* **Specchiarsi in alcuno**, dicesi in significato di Riguardarne l'òpera per prenderne esèmpio. *1* **Specchiarsi infino ne' calamaj**, fu usato in significato di Voler vedere in fondo la verità d'alcuna cosa; ma è prov. da non imitare. *1* in sign. att. Fissare, o Affacciare. *1* figurat. Esaminare, Osservare. P. pres. **SPÉCCHIANTE.** — pass. **SPÉCCHIATO.**

SPÉCCHIATO. add. Rappresentato nello spéccchio. *1* Chiaro, Evidente, Senza cavilli, Fatto chiaramente; detto di persona, Senza macchia, Di intera probità. *1* Cosa, e *Roba spéccchiata*, dicesi di Cosa che abbia perfezione.

SPÉCCHIETTO. dim. di Spéccchie. *1* Ristretto, Compendio. *1* **Specchietto**, chiamasi da gioiellieri un Pezzetto di vetro cristallino tinto da una banda che si mette nel fondo del cassone di una gioja, la quale per sovrachia sottigliezza non possa reggere alla tinta. *1* **A specchietti, T. cavall.** dicesi di cavallo bajo chiazzato di macchie più bianche o più scure. *1* **Specchietto**, dicesi pure quel Libro, dove sono registrate le colpe e le pene de' varj cittadini. *1* **Caccia dello specchietto**, Sòrta di caccia alle lùdole che si faceva con una pèrtica adattata in cima tre o quattro specchietti girevoli, ne' quali battendo il sole, le lùdole correvano a quel folgore, e rimanendo quasi sull'ali per la meraviglia, il cacciatore tirava loro comodamente con lo schioppo. Vedi la nota 31 del *Bianchini al Ba no in America*.

SPÉCCHIO. s. m. Strumento di vetro plombato da una banda, o d'altra materia tersa, nel quale si guarda per vedervi entro, mediante il riflèssio, la propria effigie. *1* Qualunque cosa lùcida ove si riguardi come in spéccchio. *1* figurat. Esèmplare. *1* Esèmpio. *1* **Farsi spéccchio di una cosa**, Prenderne esèmpio. *1* **Sedere a spéccchio**, p. es., di un fiume, dicesi di Cosa che sia sulle sue sponde, e quasi si spécchj nelle sue acque. *1* **Esser pulito, o netto come uno spéccchio**, Esser nettissimo, Non avere alcun difètto. *1* **Spéccchio ardente, o ustorio**, si dice Quello che arde coll'unire i raggi del sole in un punto o per via di reflèssione come il concavo, o per via di refrazione come la lente di cristallo. vedi **LÈNTE**. *1* **Spéccchio**, si diceva e dicesi ancora in Firenze un Libro pubblico dove son notate le colpe e le pene de' cittadini. *1* **Netto di spéccchio**, Perfètto, Scevro di difètti. *1* **Attaccarsi agli spécchj**, figurat. Fondarsi su ragioni non

buone, Cavillare. *Spéchio*, fu detto per Ciò che oggi dicesi fraocesemente *Toelette*, *Abbigliatojo*. *Spéchio d'asino*, Sôrta di pietra, detta altrimenti Sca- gliuola.

SPECIALE. *add.* Speciale.

SPECIALITÀ. *s. f.* Specialità.

SPECIALIZZARE. *v. att.* lo stesso che **SPECIFICARE**.

SPECIALMENTE. *adv.* Specialmente.

SPECIE. *s. f.* Ciò che è sotto il gènere e contiene sotto di sè molti indivi- dui. *Spèzie*. *¶* Forma, Apparenza o ai- mili. *¶* Idea, Immagine delle cose im- prese nella mente. *¶ Fare spècie*, Far maraviglia, Rendere ammirazione. *¶ Ugualmente grave in ispecie*, o *Più o me- no grave in ispecie*, si dice l'una cosa dell'altra allora che in ugual mòle ha maggiore, minore o uguale gravità. *¶ Spèzie*, Miscoglio di aromati.

SPECIE. *adv.* Specialmente, Massi- mamente, Tanto più che.

SPECIFICAMENTE. *adv.* Specificata- mente, Particolarmente, Specialmente.

SPECIFICAMENTO. *s. m.* Specifica- zione, Particolaraggiamento.

SPECIFICARE. *v. att.* Dichiarare in particolare. *P. pres.* **SPECIFICANTE**. — *pass.* **SPECIFICATO**.

SPECIFICATAMENTE. *adv.* Distin- tamente, Particolarmente.

SPECIFICATIVO. *add.* Atto a speci- ficare.

SPECIFICAZIONE. *s. f.* Lo specificare.

SPECIFICO. *add.* Che costituisce spè- zie. *¶* aggiunto a medicamento, rimè- dio ec., si dice Quello che è più approp- riato alla guarigione di quella malattia per cui si applica e in questo senso usasi anche *sust.* *¶ Gravità specifica*, lo stesso che Gravità in ispecie.

SPECILLO. *s. m.* *T. chir.* lo stesso che **SPÉCOLO**.

SPECIOSITÀ. *s. f.* Speziosità.

SPECIOSO. *add.* *V. L.* Bello. *¶* Che è buono o vero solo in apparenza. *¶* Singolare, Particolare.

SPECO. *s. m.* *V. L.* propria soltanto della poesia. Antro, Spelonca. *¶* Bàr- tro, Voragine.

SPÉCOLA, e **SPÉCULA**. *s. f.* Osser- vatorio, Vedetta, Luògo eminente, o Parte alta dell'edificio che signoreggia molto paese, e donde singolarmente co' telescopj si contèmplano gli astril.

SPECOLARE. vedi **SPECULARE** e tutta la procedenza.

SPECOLAMENTO. *s. m.* Specolazione.

SPÉCOLO. vedi **SPÉCULO**, e così tutti i derivati.

SPÉCOLO, e **SPECILLO**. *s. m.* *T. chir.* nome che si dà a varj istrumenti,

i quali servono a tener aperti gli occhi, a dilatar la vagina, l'ano ec.

SPECORARE. *v. att.* voce bassa. Piangere, Belare.

SPÉCULA. vedi **SPÉCOLA**.

SPECULABILE. *add.* Che può specu- larsi, Soggetto a speculazione.

SPECULANTEMENTE. *adv.* Specu- lativamente.

SPECULARE, e **SPECOLARE**. *v. att.* Impiegare lo intelletto fissamente nella contemplazione delle cose. *¶* Attenta- mente guardare. *¶* Cercare per via di speculazione. *P. pres.* **SPECULANTE**. — **SPECULATO**.

SPECULARE. aggiunto di una sôrta di Pietra trasparente.

SPECULATAMENTE. *adv.* Con ispe- colazione, A bello studio.

SPECULATIVA, e **SPECOLATIVA**. *s. f.* Virtù, e Potenza di speculare. *¶* Scienza astratta divisa dalla pratica.

SPECULATIVAMENTE, e **SPECO- LATIVAMENTE**. *adv.* Intellettualmen- te, Con ispecolazione.

SPECULATIVO, e **SPECOLATIVO**. *add.* Che specula, Atto a speculare. *¶* vale anche Appartenente a speculazio- ne. *¶* dicesi pure di Chi ragiona bene o male di cose politiche senza averne obbligo.

SPECULATORE, e **SPECOLATORE- TRICE**. *verb.* Chi o Che specula. *¶* Esploratore-trice.

SPECULATURA. *s. f.* *V. A.* Lobgo ondo ai spècula, Finestra.

SPECULAZIONE, e **SPECOLAZIO- NE**. *s. f.* Lo apècolare. *¶* Risultamento dello speculare.

SPÉCULO, e **SPÉCOLO**. *s. m.* *V. L.* Spéchio. *¶* Spèco, Spelonca.

SPÉDALE. *s. m.* Luògo pio che per carità raccetta i viandanti o gli infermi.

SPEDALERIA. *s. f.* Ufizio dello ape- dalingo.

SPÉDALETTO. *dim.* di Spedale: Spe- dalino.

SPEDALIERE. *s. m.* Cavaliere dello apedale gerosolimitano. *¶* Spedalingo.

SPEDALINGO. *s. m.* Prefetto o Rel- tore dello spedale. *¶* Spedaliere. *¶* Scr- vente di uno spedale, Pappino.

SPEDALINO. *dim.* Spedaletto.

SPEDANTIRE. *v. att.* Tòrre la qualità di pedante; Levare, come si direbbe, il pedante da dosso.

SPEDARSI. *rifl. pass.* Affaticarsi o Straccarsi sommamente i piedi.

SPEDATO. *add.* Che ha i piedi affati- cati o stanchi.

SPEDATURA. *s. f.* Affaticamento de' piedi.

SPEDICARE. *v. att.* *V. A.* contrario d'Impedicare.

SPEDIENTE. *sust.* Risoluzione, Compenso.

SPEDIENTE. *add.* Profittevole, Utile, Necessario.

SPEDIRE. *v. att.* Spacciare e Dar fine con prestezza. *|| rifl. att.* Affrettarsi. *||* talora Sbrogliarsi, Strigersi. *|| Spedir corrieri, navi, o simili.* Inviarli con prestezza, e per negòzj particolari. *||* dicesi pure di Rolle, Brèvi ec., per Fargli. *|| Spedire, Convenire, Essere espediente.* *P. pres.* **SPEDIENTE.** — *pass.* **SPEDITO.**

SPEDITAMENTE. *adv.* Spacciatamente, Senza indugio. *||* Distintamente, Chiaramente.

SPEDITEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è spedito.

SPEDITIVAMENTE. *adv.* In mòdo speditivo.

SPEDITIVO. *add.* Che si spedisce, Che si sbriga.

SPEDITO. *add.* Spacciato. *||* Sbrigato, Sciolto. *||* Sollecito, Pronto. *||* Libero da impedimenti, Senza intòppi. *|| Essere spedito, si dice di Persona disperata o che non ha più rimedio al fatto suo.*

SPEDITO. *adv.* Speditamente.

SPEDIZIONE. *s. f.* Lo spedire, Spaccio. *||* Definizione, Risoluzione. *||* Ambasciata. *||* Ordine, Facoltà. *||* Impresa; e per lo più militare. *||* Sollecitudine, Affrettamento.

SPEDIZIONIERE. *s. m.* Colui che nella Corte di Roma procura la spedizione di bolle, brèvi, o simili. *||* presso i mercanti dicesi Colui che fa spedizione di mercanzia. voce di uso, ma da alcuno ripresa.

SPEDONE. *s. m.* Spiedone.

SPÉGLIO. *s. m.* Voce che si usa oggi più volentieri nella poesia. Spéchio.

SPÉGNERE. Estinguere, che dicesi anche Smorzare e propriamente si dice del fuoco o del lume, della luce, de' vapori, e simili. *|| per met.* si dice di tutte le cose, cui si tólga vita, mòto, sentimento o simili; e si dice anche propriamente delle famiglie, allora che ne manca la successione. *||* dicesi della calcina, Gettar acqua sulla calcina viva. *|| Spégnere la sete, Cacciare, Cavare o Estinguere la sete.* *||* Cancellare. *||* parlandosi di scritture, partite e simili, è pure il contrario di Accendere. *||* dicesi della farina, Gettarvi sopra dell'acqua per ridurla in pasta. *|| Spégnere uno di vita, Ucciderlo.* *P. pres.* **SPÉGNENTE.** — *pass.* **SPÉNTO.**

SPÉGNIBILE. *add.* Che si può spégnere.

SPEGNIMENTO. *s. m.* Lo spégnere.

SPEGNITOJO. *s. m.* Arnese di latta, argento, rame, piombo, stagno ec., in

forma di piccolo còno e per lo più con manico, ad uso di spégnere lumi.

SPEGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spégne.

SPELACCHIATO. *add.* Pelato. *|| per met.* Abbruciato di danari, Senza denari.

SPELAGARE. *v. att.* Levare del pelago; contrario d'Impelagare. *|| e intr.* Uscire del pelago. *|| per met.* Uscire di checchessia, Liberarsene. *P. pres.* **SPELAGANTE.** — *pass.* **SPELAGATO.**

SPELARE. *v. att.* Pelare. *|| in sign. rifl. att.* Gettare o Perdere i peli. *P. pres.*

SPELANTE. — *pass.* **SPELATO.**

SPELAZZARE. *v. att.* *T. de' lan.* ed è il Trascerre la lana, e quasi pelandola, cèrnere la buòna dalla cattiva. *P. pres.* **SPELAZZANTE.** — *pass.* **SPELAZZATO.**

SPELAZZATURA. *s. f.* Ripulitura della lana levata e divettata, per distinguere dalla ripulitura in sùdicio, che si fa prima della lavatura.

SPELAZZÍNO. *s. m.* Che spelazza.

SPELDA, e SPÉLTA. *s. f.* *Triticum spelta.* *Lin. T. bot.* Sòrta di biada simile al grano; differisce dal grano comune per le spighette più appuntate e più sottili, e per le valve più dure e più coriacee, i semi con la loppa aderente.

SPELLAMENTO. *s. m.* *T. med.* Escoriazione della ténere cuticola delle parti più delicate del corpo animale.

SPELLARE. *v. att.* Staccar la pelle. *P. pres.* **SPELLANTE.** — *pass.* **SPELLATO.**

SPELLICCIARE. *v. att.* Stracciar la pelle. *||* **SPELLICCIARSI,** dicesi del Mordersi i cani tra loro.

SPELLICCIATA. *s. f.* lo stesso che **SPELLICCIATURA.**

SPELLICCIATURA. *s. f.* si dice del mordersi de' cani tra loro. *|| per met.* degli uomini, quando si riprendono aspramente; onde si prende talora per Aspra riprensione.

SPELONCA, SPELUNCA, e SPILONCA. *s. f.* Luògo incavato nel terreno, Cavèrna. *|| per sim.* Ricètto, Ricettacolo.

SPÉLTA. vedi **SPÉLDA.**

SPELUNCA. vedi **SPELONCA.**

SPELUNCOSO. *add.* *V. A.* Vivènte per le spelonche.

SPEMALLETTATORE. *add.* Che apre il cuore alla speranza, Allettatore della speranza: voce ditirambica usata dal Chiabrera.

SPÉME. *s. f.* Speranza.

SPENDENTE. *add.* Che spènde, Scialacquatore.

SPENDERE. *v. att.* Dare danari o altre cose per prezzo e mercè di cose venali o per qualunque altra cagione. *||* Comprare e Provvedere il vitto. *||* Consumare semplicemente, o Impiegare semplicemente. *||* detto di persona in

sign. att. Giovarsene, Trarne comodo, utilità, Prevalersi di essa in qualche bisogno. *† Spendersi in una cosa, Darai ad essa, Occuparsene. P. pres. SPENDENTE. — pass. SPESO.*

SPENDERECCHIO. *add.* Atto a spendersi. *†* Che si diletta di spendere.

SPENDIBILE. *add.* Che si può spendere.

SPENDIMENTO. *s. m.* Lo spendere, Consumamento.

SPENDIO. *s. m. V. A.* Spesa, Lo spendere.

SPENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spende; e si prende ancora per Colui che ha cura del provvedere per li bisogni della casa. *†* dicesi anche *Spenditore* a chi spende assai. *†* e fu detto per Elemosiniere di principi o aignori.

SPENE. *s. f.* voce poetica. Speme.

SPENNACCHIARE. *v. att.* Levare e Guastare parte delle penne. *† figurat. ed in sign. recipr.* dicesi per Scapigliarsi. *P. pres. SPENNACCHIANTE. — pass. SPENNACCHIATO.*

SPENNACCHIATURA. *s. f.* L'atto di chi spennaccia o Ciò che soffre chi è spennacchiato, Lo spennacciare o L'essere spennacchiato.

SPENNACCHIATO. *per met.* ai dice di Chi è male in arnese. *†* Confuso, Sbigottito.

SPENNACCHIÈRA. *s. f.* lo stesso che PENNACCHIÈRA.

SPENNACCHIETTO. *dim.* di Spennacchio.

SPENNACCHIO. *s. m.* Pennacchio.

SPENNARE. *v. att.* Cavar le penne. *†* in *sign. rifl. att.* Perdere le penne. *†* Strapparsi le penne. *† per met.* Recar altrui qualche danno. *P. pres. SPENNANTE. — pass. SPENNATO.*

SPENNAZZARE. lo stesso che SPENNACCHIARE.

SPENSARE. *V. A.* Dispensare.

SPENSATORE. *V. A.* Dispensatore.

SPENSERÀ. *s. f. V. A.* Spesa.

SPENSIERATAMENTE. *adv.* Sconciatamente.

SPENSIERATAGGINE. *s. f.* Spensieratezza.

SPENSIERATEZZA. *s. f.* Trascuraggine de' proprj interessi.

SPENSIERATO. *add.* Trascurato, Senza pensieri.

SPÈNTO. *P. pas.* da Spègnere, nei diversi suoi significati. *† figurat.* ai dice di Persona magrisaima. *† figurat.* detto di Voglia o Desiderio a cui è mancata la sua vivezza. *†* detto di carte, Non leggibile, Consunta nella scrittura. *†* Freddo, Che non sente l'amore. *† È spènto, È finito ogni cosa.*

SPENZOLARE. *v. att.* Sospendere o Sportare in fuori da qualche sponda o luogo rilevato. *†* Ciondolare; e si usa in *sign. att. e rifl. att. P. pres. SPENZOLANTE. — pass. SPENZOLATO.*

SPENZOLATO. *add.* da Spenzolare.

SPENZOLONE, e SPENZOLONI. *add.*

Che spenzola, Che sta pendente.

SPÈRA. *s. f.* Glòbo, Palla, Sfèra. *†* Tutto l'aggregato de' cieli e de' glòbi celesti, e ciascuno d'easi. *†* Cèrchio dei raggi luminosi che si partono da un lume qualunque. *†* Spèra, ai dicono i Diamanti lavorati in figura piana, e semplice a similitudine di una spèra. *†* Spèchio. *†* Spèra, *T. mar.* col quale significano più robe, o fascine legate insieme, che si gittano in mare dietro alle navi, per rettere il corso di esse. *†* Spèra, *T. med.* Supposta, Cura. *†* e antic. Speranza.

SPERABILE. *add.* Che può sperarsi.

SPERALE. *add.* Di spèra, Sfèrico.

SPERANZA. *s. f.* Una delle tre virtù teologiche. *†* Qualunque aspettazione e credenza di futuro bene. *† figurat.* dicesi a persona amata, per esprimere avvisceratezza d'affetto. *†* Essere di perduta speranza, dicesi di Persona da cui non possa sperarsi cosa alcuna di buono. *†* Alla speranza di alcuno, Affidandosi alla speranza che si ha nel favore di alcuno. *†* Chi vive di speranza muore cicalando, o a stento, È una sciocchezza il fondarsi nella speranza. *†* fu detto anche per Timore.

SPERANZARE. *v. att.* Dare speranza. Saccetti. *†* e *refl. att.* Levarsi in speranza. *P. pres. SPERANZANTE. — pass. SPERANZATO.*

SPERANZINA. *dim.* di Speranza.

SPERANZOSO. *add.* Sperante, Pièno di speranza.

SPERARE. Avere speranza; e si trova usato in *sign. att. e intr. †* Aspettare, Attendere. *†* Temere; benchè si trovi usato di rado in questo significato. *†* Credere, Stimare. *P. pres. SPERANTE. — pass. SPERATO.*

SPERARE. da Spèra per Raggio, in *sign. att.* Opporre al lume una cosa per vedere s'ella traspare.

SPÈRDERE. in *sign. att.* Disperdere, Mandar male. *†* in *sign. intr. e rifl. att.* Mancare, Venir meno. *†* Spèrdere la creatura, o simili, si dice del Non condurre le femmine pregne a bene il parto, che anche dicesi Sconciarai; e parlandosi di bestie, Abortire; al usa anche *refl. att. P. pres. SPÈRDENTE. — pass. SPÈRDUTO, e SPÈRTO.*

SPERDIMENTO. *s. m.* Sconciatura, Aborto.

SPERDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che disperde; Spergitore-trice.

SPÈRDUTO. *add.* Vagante, Sparso.

SPERETTA. *dim.* di Spèra.
SPERGERE. *v. att.* Disperdere, Mandar per la mala via. *||* Aspergere.
SPERGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che disperde.
SPERGIURAMENTO. *s. m.* Lo spergiurare.
SPERGIURARE. Fare spergiuro, Giurare per sostenere il falso; e si usa in *sign. att., intr. e intr. pron. P. pres.*
SPERGIURANTE. — *pass.* SPERGIURATO.
SPERGIURATO. *add.* Quello per cui è stato falsamente giurato.
SPERGIURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spergiura.
SPERGIURAZIONE. *s. f.* Spergiuramento.
SPERGIÙRO. *s. m.* Bugia con giuramento fermata.
SPERGIÙRO. *add.* usato in forza di *sust.* Spergiuratore.
SPÈRICO. *add.* Di spèra.
SPERICOLARSI. *rifl. att.* Spaventarsi, Atterrirsi.
SPERICOLATO. *add.* Che teme pericoli, Che in ogni cosa apprende pericoli.
SPERIENZA, e SPERIENZA. *s. f.* Esperienza. *||* Prova, Dimostrazione di valore.
SPERIMENTALE. *add.* Di spèrienza, Dipendente da spèrienza.
SPERIMENTARE. *v. att.* Fare esperienza, Provare, Cimentare. *||* trovansi anche *rifl. att.* Cimentarsi. *P. pres.* SPERIMENTANTE. — *pass.* SPERIMENTATO.
SPERIMENTATO. *add.* Esperto, Perito, Che ha esperienza.
SPERIMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sperimenta.
SPERIMENTO. *s. m.* Spèrienza, Prova. *||* Patimento, Pena, Dolor.
SPERINA. *dim.* di Spèra, in *sign.* di Specchio. *||* Specchietto, Piccola spèra.
SPERJURARE. *v. att.* V. A. Spergiurare.
SPÈRMA. *s. m. e f.* Seme degli animali.
SPERMÁTICO. aggiunto di que' Vasi del corpo dell' animale, ne' quali si raccoglie lo spèrma.
SPERMENTARE. *v. att.* V. A. Sperimentare. *P. pres.* SPERMENTANTE. — *pass.* SPERMENTATO.
SPERMENTO. *s. m.* V. A. Sperimento.
SPÈRMO. *s. m.* V. A. Spèrma.
SPERNATO. V. L. e A. Disprezzato.
SPÈRNERE. *v. att.* Disprezzare. *||* Scacciare, Rimuover con disprezzo.
SPÈRO. *s. m.* V. A. Specchio. *||* Speranza.
SPERONARE. *v. att.* meno usato che Spronare. *P. pres.* SPERONANTE. — *pass.* SPERONATO.
SPERONE. *s. m.* Sprone. *||* per *met.*

Stimolo. *||* **Sperone, T. mar.** Lo sperone d' i un vascello da guerra, è l' Unione di tutti i pezzi sporgenti dalla ruota di prua, e da i suoi lati, a fine di aggiugnere forza gradatamente a queste estremità del bastimento, e per dare un punto d' appoggio al bompresso, al quale si mura il trinchetto.

SPERPERAMENTO. *s. m.* Consumazione, Dissipazione, Dissipamento.
SPERPERARE. *v. att.* Determinare, Atterrare, Dispergere. *P. pres.* SPERPERANTE. — *pass.* SPERPERATO.
SPERPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spèrpera, Sterminatore-trice.
SPÈRPERO. *s. m.* Sperperamento.
SPERPÈTUA. voce bassa. Mala nuova, Disgrazia.

SPERSIONE. lo stesso che DISPERSIONE.

SPÈRSO. *P. pass.* da Spèrgere.
SPERSONITO. *add.* Di piccola e spaurita persona.

SPERTICANE. *v. att.* T. agr. si dice dell' albero che vada troppo in alto. *P. pres.* SPERTICANTE. — *pass.* SPERTICATO.
SPERTICATO. *add.* Lungo a dismisura, Sproporzionato. *||* Strano, Stravagante.

SPERTO. *add.* Esperto, Pratico. *||* detto di cosa, Provata, Sperimentata.

SPERVERTIRE. *v. att.* Pervertire. *P. pres.* SPERVERTENTE. — *pass.* SPERVERTITO.

SPERULA. *dim.* di Spèra.
SPESA. *s. f.* Lo spendere, Il costo. *||* e genericamente per Cosa, p. es. *Tutti gli altri libri, a rispetto di quello, vanno tenuti per lieve spesa.* *||* Imparare, Chiarirsi, o simili, alle proprie, o alle sue spese, Sperimentar con proprio danno. *||* Imparare, o simili, all' altrui spesa, Farsi saggio coll' esperienza d' altri. *||* Spese, Alimenti; ma non s' usa in questo significato, se non nel numero del più: il Varchi per altro lo usò anche nel numero del meno; e anche prima di lui Fazio degli Uberti. *||* A buone spese, modo avv. Con buon trattamento, Con buon nutrimento. *||* Portar la spesa, Francar la spesa, Sopportar la spesa, o simili, vagliono Metter conto. *||* Dare spesa, Molestare giudizialmente il debitore. *||* Essere condannato nelle spese, si dice di Chi, per aver litigato ingiustamente, è condannato dal giudice a rifar tutte le spese all' avversario. *||* Fare la spesa, Comprare in mercato le cose necessarie al desinare.

SPESACCIA. *pegg.* di Spesa, e si prende anche per Spesa eccessiva, o smoderata.

SPESARE. *v. att.* Dar le spese o il vitto. *P. pres.* SPESANTE. — *pass.* SPESATO.

SPESARIA, e SPESERIA. *s. f. V. A.* Spesa.

SPESERELLA. *dim.* di Spesa; Spessetta.

SPESERIA. vedi SPESARIA.

SPESETTA. *dim.* Piccola spesa.

SPESAMENTE. *adv.* Spesso, Frequentemente. *†* Densamente.

SPESAMENTO. *s. m.* Spessazione.

SPESARE. *v. att.* Far denso. *†* in sign. *rifl. att.* Farsi denso. *†* Spesseggiare. *P. pres.* SPESANTE. — *pass.* SPESATO.

SPESAZIONE. *s. f.* Densità, Ristringimento delle parti infra di loro.

SPESSEGGIAMENTO. *s. m.* Lo spesseggiare. *†* Frequenza, Spessezza.

SPESSEGGIARE. *v. att.* Fare spesso, Frequentare, Replicare spesso. *†* Affrettarsi. *P. pres.* SPESSEGGIANTE. — *pass.* SPESSEGGIATO.

SPESSEZZA. *s. f.* Densità. *†* Frequenza, L'esser folto. *†* ed in sign. di Frequenza nell'operare. *†* Foltezza.

SPESSICARE. *v. att.* Spesseggiare.

SPESSIRE. *v. att.* Spessare; e dicesi de' liquori, allorchè per bollire, o per altra cagione, acquistano corpo.

SPESSITÀ, SPESSTADE, e SPESSTATE. *s. f.* lo stesso che SPESSEZZA.

SPESSTUDINE. *s. f.* Spessezza.

SPESPO. *s. m.* Spessezza, Groschezza.

SPESPO. *add.* Denso. *†* Folto, Fitto. *†* Grosso, contrario di Sottile. *†* Frequente. *†* Spesso volte, Spessi anni, Spess' ora, e Spess' ore, e simili, posti in forza d'adv. vagliono Frequentemente, Quasi ogni anno.

SPESPO. *adv.* Sovente, Frequentemente, Spesse volte. *†* e replicato ha forza di *superlat.*

SPESSORA. *adv.* Sovente.

SPESUZZA. *dim.* di Spesa.

SPETIZZAMENTO. *s. m.* Lo spetizzare.

SPETIZZARE. *v. att.* Trar petà, Spesseggiare le petà.

SPETRARE. *v. att.* Sciogliere, Disfar la durezza di cosa che sia come pietra. *†* *metaf.* Liberare, Disciogliere.

SPETTABILE. *add. V. L.* Riguardevole. *†* è anche titolo che si dà ad alcun magistrato.

SPETTACOLO. *s. m.* propriamente Giuoco, o Festa rappresentata pubblicamente, come giuoca, caccia, rappresentazione drammatica, e simili. *†* *figurat.* si dice anche d'Ogni oggetto che tragga a sè gli sguardi, l'attenzione. *†* La gente accorsa allo spettacolo.

SPETTACOLONE. *accr.* di Spettacolo.

SPETTACULO. *s. m.* Spettacolo.

SPETTAMENTO. *s. m. V. L.* L'aspettare.

SPETTARE. *v. att. V. L.* dicesi comunemente in sign. d'Appartenere. *P. pres.* SPETTANTE. — *pass.* SPETTATO.

SPETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che assiste a spettacolo, e generalmente a veder checcchezza.

SPETTAZIONE. *s. f.* lo stesso che ESPETTAZIONE.

SPETTEGOLARE. *v. att.* voce bassa. Manifestare indiscretamente i fatti altrui come fan le pettégole. *†* Chiacchierar molto e senza proposito.

SPETTEVOLE. *add.* Spettabile, Riguardevole.

SPETTORARSI. *rifl. att.* Scoprirsi il petto. *P. pres.* SPETTORANTE. — *pass.* SPETTORATO.

SPETTORATAMENTE. *adv.* Col petto scoperto.

SPETTORATO. *add.* Che ha il petto scoperto.

SPETTOREZZARSI. *rifl. att.* Spettorarsi.

SPETTRO. *s. m.* Fantasma, Immagine, Larva, Visione.

SPEZIA. *s. f. V. A.* Spèzie.

SPEZIALE. *s. m.* Quegli che vende le spèzie, e compone medicine ordinategli dal medico. *†* dicesi *Cose che non ne tengono, o vendono, o hanno gli speciali, Cose che hanno dello strano e stravagante. †* Bottega dello speciale.

SPEZIALE. *add.* Particolare. *†* Spettabile, Riguardevole. *†* in forza d'adv. Specialmente. *†* *In ispeziale, lo stesso che in specialità.*

SPEZIALITÀ, e SPEZIALTÀ. *s. f.* Particolarità. *†* Proprietà, Dominio. *†* *In specialità, posto avverb.* Specialmente. *†* *Per specialità d'alcuno, Per parte o riguardo di esso. †* Da parte, o In nome di alcuno.

SPEZIALMENTE. *adv.* Particolarmente.

SPEZIALTÀ. vedi SPEZIALITÀ.

SPEZIE. *s. f. T. filos.* indica una Nozione, che è sotto il genere, e che contiene l'idea astratta di molti individui somiglianti. *†* Idea delle cose visive. *†* Sòrta, Maniera. *†* Apparenza, Sembianza. *†* Mescuglio di aromati in polvere per condimento de' cibi. *†* Andare in spèzie, Vestire con magnificenza e con lusso.

SPEZIELTÀ, SPEZIELTAD, e SPEZIELTATE. *s. f.* Particolarità, Proprietà.

SPEZIERIA. *s. f.* Bottega dello speciale, o altro luogo dove si tengono cose per uso di medicina. *†* *Spezierie* nel numero del più, Spèzie, Aromati.

SPEZIOSAMENTE, e SPECIOSAMENTE. *adv.* In modo spezioso, Con apparenza di verità.

SPEZIOSITÀ, SPEZIOSITÀDE, e SPEZIOSITÀTE. *s. f.* Singolar bellezza.

SPEZIOSO. *add. V. L.* Singolarmente bello. *Apparentemente* buono, o vero, ma sostanzialmente no.

SPEZZABILE. *add.* Che può spezzarsi, Frangibile.

SPEZZAMENTO. *s. m.* Lo spezzare.

SPEZZARE. *v. att.* Rompere, Ridurre in pezzi. *per met.* Dissipare, Distruggere. *Spezzare la testa ad alcuno, figurat.* Nojarlo, Importunarlo, Infastidirlo. *P. prez.* **SPEZZANTE.** — *pass.* **SPEZZATO.**

SPEZZATAMENTE. *adv.* Alla spezzata, Spartitamente.

SPEZZATO. *add.* *Opera spezzata* dicesi Quella che è composta di più volumi de' quali alcuno ne manca. *Alla spezzata, modo avv.* A pochi insieme, e non in schiere ordinate. *Senza ordine, Confusamente.*

SPEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spezza.

SPEZZATURA. *s. f.* Spezzamento.

SPIA. *s. f.* Quegli che in guerra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico per riferirgli. *generalmente* per Chiunque riferisce. *oggi* dicesi *Spia* a Colui, che prezzolato rapporta alla giustizia gli altrui misfatti. *Contezza, Avviso.* *Indizio, Cenno.* *Avere spia di una cosa, Esserne informato.*

SPIACCIA. *pegg.* di Spis.

SPIACENTE. *add.* Che dispiace.

SPIACENZA. *s. f.* Dispiacere.

SPIACERE. *v. intr.* contrario di *Pis-cere, Dispiacere.*

SPIACERE. *s. m. V. A.* Dispiacere.

SPIACEVOLE. *add.* contrario di *Piacevole; Rincrescevole.*

SPIACEVOLEZZA. *s. f.* contrario di *Piacevolezza.*

SPIACEVOLMENTE. *adv.* Con maniera spiacevole, Con spiacevolezza.

SPIACIBILE. *add.* Spiacevole.

SPIACIMENTO. *s. m.* Dispiacere, Spiacenza.

SPIAGGERE. *V. A.* Spiscere.

SPIAGGETTA. *dim.* di Spiaggia.

SPIAGGIA. *s. f.* Piaggia. *Ferrarecia della spieze detta Ordinario di ferriers.* *Spiaggia aperta,* dicesi quella Spiaggia o Costa lungo il mare, ove non sono porti per ancorarvi le navi. *Spiaggia sottile,* dicesi quella Spiaggia ove l'acqua del mare per qualche tratto ha poco fondo. *Esser serrato alla spiaggia,* espressione marinaresca, che vale Esser tirata la nave dal vento o dalla corrente alla volta di terra, senza poter bordeggiare.

SPIAGGIATA. *s. f.* Costiera, Rivièra, Catena di spiagge.

SPIAGGIONE. *accr.* di Spiaggia.

SPIAGIONE. *s. f.* Spiamento.

SPIANACCIATA. *(ALLA) modo avv.* Chiaramente, Apertamente.

SPIAMENTO. *s. m.* Lo spianare.

SPIANAMENTO. *s. m.* Lo spianare. *Dichiarazione.*

SPIANARE. *v. att.* Ridurre in piano, Pareggiare. *per met.* Dichiarare, Interpretare. *e trattandosi di edifici, Rovinarli fino al piano della terra; Spianargli.* *Spianare uno in terra, per sim.* Far cadere alcuno in terra, Gettarlo disteso in terra. *Spianare il pane, Ridurre la massa della pasta in pani.* *Spianare i mattoni, Dare loro la forma.* *rist.* *att.* Posar in piano, ed alla pari sovra checchessia, Esser posto in piano uguale sovra un altro piano. *figurat.* Levare. *Manifestare apertamente. P. prez.* **SPIANANTE.** — *pass.* **SPIANATO.**

SPIANATA. *s. f.* Luogo spianato. *Lo spianare.* *li militari* chiamano *Spianata* quel terreno che rimane intorno allo spalto, e che sino ad una data distanza dalla fortezza è libero da ogni impedimento, come d'alberi, di case, siepi, fosse ec. *Spianate delle muraglie,* dicesi da buoni architetti del Far sì, che i muratori, nell'alzar che fanno le mura, procedano con tal ordine, che il muro venga alzato tutto egualmente a sublo a sublo, ed ogni sublo cordeggi perfettamente in piano, ad effetto che il sasso o lavoro, posando sempre sopra una superficie piana, venga a fare il muro più stabile, conferendo anche ciò molto alla bellezza della faccia della stessa muraglia; e questi subli, o ordini di muro chiamansi essi *Spianate delle muraglie.*

SPIANATO. *s. m.* Spianata.

SPIANATO. *add.* Dichiarato, Palese.

SPIANATOJO. *s. m.* Bastone grosso e rotondo, con cui si spiana e s'affina la pasta. *presso degli architetti ec.* vale Strumento d'un quadro di legno e due stanghe ferme per lungo, che formano quattro prese o maniche che servono a muoverlo, e al quadro di legno è aggiunto un tagliere di legno spianato, largo tre quarti di braccio, e grosso due soldi e serve per Spianare ogni sorta di pietra dura e tenera, per poterla tirare a pulimento, e s'adopera con ismeriglio.

SPIANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spiana. *Spianatori,* erano detti nelle antiche milizie quelli che oggi si chiamano *Guastatori.* *Spianatore di pane, Fornajo.*

SPIANATURA. *s. f.* Spianamento, Spianata.

SPIANAZIONE. *s. f.* Spiansamento. *Interpretazione, Dichiarazione.*

SPIANO. *s. m.* Spianata, Spianamento. *Spiano,* si dice in Firenze il grano che si dà a fornaj dal Magistrato del-

l'Abbondanza a un determinato prezzo per ispiantare il pane a un determinato peso. *¶ Far lo spiano, figurat.* Consumare, Rifinire.

SPiantAMENTO. *s. m.* Eversione, Atterramento, Ruina.

SPiantARE. *v. att.* Rovinar dalla pianta. *¶ Sbarbar dalle piante. ¶ per met.* Distruggere, Annientare, Mandare in perdizione. *¶ Svellere qualunque cosa fitta a somiglianza di pianta. ¶ SPiantarsi. rifl. att.* Andare in rovina; e propriamente Venir nell'ultima povertà. *P. pres.* SPiantANTE. — *pass.* SPiantATO.

SPiantATO. *add.* Ridotto in miseria, Che ha consumato il suo avere.

SPiantAZIONE. *s. f.* Ruina, Perdizione, Sterminio.

SPianto. *s. m.* dicesi *Dare lo spianto*, Finire, Consumare.

SPiARE. *v. att.* Andar cercando diligentemente alcuna cosa, e Andare investigando i segreti altrui. *P. pres.* SPiANTE. — *pass.* SPiATO.

SPiATATO. vedi SPiATATO.

SPiATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spia.

SPiATTELLARE. *v. intr.* Dire la cosa spiatteattamente com'ella sta, Dichiarare apertamente: modo basso. *P. pres.* SPiATTELLANTE. — *pass.* SPiATTELLATO.

SPiATTELLATAMENTE. *adv.* Apertamente, Chiaramente e senza niun riguardo.

SPiATTELLATO. *add.* *¶ Alla spiatteallata*, posto *avverb.* In modo basso, lo stesso che SPiATTELLATAMENTE.

SPICA. lo stesso che SPiGA.

SPiCACÉLTICA. *s. f.* *Valeriana celtica.* Linn. T. bot. Pianta che ha la radice e lo stelo aromatico; è del genere delle Valeriane.

SPiCANARDI. Spiganardi.

SPiCARE. *V. A.* vedi SPiGARE.

SPiCCAMENTO. *s. m.* Staccamento, Distaccamento.

SPiCCARE. *v. att.* contrario d' Appicare: Levare la cosa del luogo ov'ell' è appiccata, che dicesi anche Staccare. *¶ Disgiugnere, Tór via, Separare. ¶ Spicarsi da un luogo, o da una persona, in sentim. rifl.* Lasciarlo, Partirsene. *¶ Spiccare salti, Far salti. ¶ Spiccar le parole, Pronunziarle distintamente. ¶ Spiccare, si dice delle Pesche, Susine ed altre frutta che si dividono agevolmente con mano. ¶ dicesi anche del Fare bella comparsa fra l'altre cose, Far bella vista; e si prende talora in cattiva parte. ¶ Spiccare uno da chechessia, Distornelo. ¶ figurat.* Raccogliere, Ritrarre. *¶ Far profitto, Guadagnare. ¶ Risaltare in fuori. ¶ Spiccare uno, Distaccarlo dalle*

forche. *P. pres.* SPiCCANTE. — *pass.* SPiCCATO.

SPiCCARE. *sust.* L'atto dello spiccare qualche cosa.

SPiCCATAMENTE. *adv.* Con ispicco.

SPiCCATOJO. *add.* dicesi delle pesche che s'aprono in due con piccola forza senza coltello.

SPiCCAZIONE. *s. f.* L'atto dello spiccare.

SPiCCHIETTINO. *dim.* di Spicchietto.

SPiCCHIETTO. *dim.* di Spicchio.

SPiCCHIO. *s. m.* Una delle particelle della cipolla, dell'aglio e simili, che compongono il bulbo. *¶ Una delle parti nelle quali si tagliano per lo lungo le pere e simili. ¶ Spicchio di petto, dicesi al Mezzo del petto degli animali. ¶ Spicchio di melerancia, e simili, dicesi, a similitudine del Bulbo, delle diverse parti in cui dividonsi tali frutti abucciati. ¶ Veder per ispicchio, Vedere non a dirittura, Vedere in direzione obliqua e per piccolo luogo. ¶ A spicchio, o A spicchi, modo *adv.* Disposto a modo di spicchi.*

SPiCCHIUTO. *add.* Formato a spicchi, Che ha spicchi.

SPiCCIARE. *v. att.* Sgorgare, Scaturire, Uscire con forza, proprio de' liquori. *¶ Incominciare a sfilacciare, ed è proprio del panno che in sul taglio sfilaccia. ¶ Spicciolare, detto di fiori o simili. ¶ In sign. att. figurat.* Mandar fuori, Articolare, detto di parole. *¶ Spedire, Spacciare, e si usa in sign. att. e rifl. att. P. pres.* SPiCCIANTE. — *pass.* SPiCCIATO.

SPiCCIATÍVO. *add.* Spacciativo, Speditivo, Sbrigativo.

SPiCCIATO. *sust. V. A.* Sòrta di riparo, Steccato.

SPiCCICARE. *v. att.* Spiccare, Distaccare; contrario di Appiccare. *P. pres.* SPiCCICANTE. — *pass.* SPiCCICATO.

SPiCCINARE. *v. intr.* Ridurre piccino.

SPiCCIOLARE. *v. att.* propriamente Staccar dal piccinolo. *¶ Spicciolare i fiori, Spiccar loro le foglie. ¶ detto di moneta, Cambiare una moneta grossa in tante più piccole che abbiano tra tutte valore ad essa equivalente. P. pres.* SPiCCIOLANTE. — *pass.* SPiCCIOLATO.

SPiCCIOLATAMENTE. *adv.* Alla spicciolata, Particolarmente.

SPiCCIOLATO. *add.* Staccato dal piccinolo. *¶ Fiori spicciolati, si dicono Quando sono loro spiccate le foglie. ¶ Staccato, Disgiunto. ¶ Disunito, Sparso, Fuor d'ordine. ¶ Alla spicciolata, posto *avverb.* Fuor d'ordine, Alla sfilata, Separatamente.*

SPiCCIOLO. aggiunto di moneta, Mo-

neta minuta. *¶ A verne picchi degli spiccioli*, diceasi per met. di Persona che non sopporta scherzi, e che facilmente monta in ira ec., e per più efficacia diceasi anche *A verne pochi degli spiccioli e meno da spicciolare*.

SPICCO. *s. m.* Qualità di ciò che spicca e fa bella mostra.

SPICILEGIO. *s. m.* voce che viene dallo spigolare, e che figurat. significa Raccolta di cose trascurate da altri, ed è propriamente titolo e frontispizio di varj libri di raccolte.

SPIDA. voce fanciullesca che vale Sospensione di giudicio.

SPIDOCCHIARE. *v. att.* Levare via i pidocchi. *¶* usati pure rifl. *att.*

SPIEDE, e SPIEDO. *s. m.* Arme in asta nòta, colla quale si feriscono in caccia i cinghiali e altre fiere salvatiche. *¶* oggi comunemente diceasi Ischidione, e si intende per quell' arme di ferro in cui si infilano gli uccelli o altra carne da farsi arrosto.

SPIEDONE. *s. m.* Spiède grande.

SPIEGABILE. *add.* Che può spiegarsi.

SPIEGAMENTO. *s. m.* Lo spiegare, Dilatazione, Allargamento. *¶* Dichiarazione, Interpretazione.

SPIEGARE. *v. att.* Distendere, Allargare, o Aprir le cose unite insieme, ripiegate o ristrette in pieghe; contrario di Ripiegare. *¶* per met. Manifestare dichiarando. *¶* *Spiegare l'esercito*, o simile, Distenderlo in ordinanza o in battaglia. *¶* e anche Schiararlo per farne la mostra. *¶* *Spiegare le bandiere*, o simili, Svolgerle dall' asta, Lasciarle sventolare. *¶* **SPIEGARSI.** *rifl. att.* Liberarsi. *¶* Sviluppare, Far manifesto il proprio concetto. *P. pres.* SPIEGANTE. — *pass.* SPIEGATO.

SPIEGATAMENTE. *adv.* Espressamente, Dichiaratamente.

SPIEGATIVO. *add.* Dichiarativo, Atto a far comprendere, a spiegare.

SPIEGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spiega.

SPIEGATURA. *s. f.* Lo spiegare. *¶* Dichiarazione, Interpretazione. *¶* L'essere senza pieghe. *¶* Modo con cui altri manifesta i propri concetti.

SPIEGAZIONE. *s. f.* Spiegamento.

SPIEGGIARE. *freq.* di Spiare.

SPIEGHEVOLE. *add.* Che si può spiegare.

SPIETÀ. *s. f.* *V. A.* contrario di Pietà.

SPIETATAMENTE. *adv.* Senza pietà, Empiamente.

SPIETATEZZA. *s. f.* Crudeltà, Inumanità.

SPIETATO, che gli antichi dicevano ancora SPIATATO. *add.* Senza pietà, Fiero, Crudele.

SPIETOSO. *add.* *V. A.* contrario di Pietoso.

SPIETRARE. *v. att.* Spetrare.

SPIFFERARE. *v. att.* Ridir le cose, Contare ciò che s'è udito e veduto. *¶* Spacciare, Distruggere uccidendo. *¶* Comporre checchessia presto, e quasi improvvisamente.

SPIGA. *s. f.* Quella piccola pannocchia dove stanno racchiusi le granella del grano, dell' orzo e di simili biade. *¶* è pur nome di una Stella di prima grandezza nella Costellazione della Vergine.

SPIGACÈLTICA. *aust.* Spicacèltica.

SPIGANARDI, e SPIGANARDO. *s. m.* Radice del nardo, la quale è molto odorosa, e ci si porta dall' Indie orientali.

SPIGARE, e SPICARE. *v. att.* Far la spiga. *P. pres.* SPIGANTE. — *pass.* SPIGATO.

SPIGATURA. *s. f.* Lo spigare.

SPIGHETTA. *s. f.* Piccola spiga.

SPIGIONARE. *v. att.* contrario di Apiglonare. *P. pres.* SPIGIONANTE. — *pass.* SPIGIONATO.

SPIGLIAMENTO. *s. m.* Sbrigliamento, Spaccio.

SPIGLIARE. *v. att.* Strigare, Dare spaccio. *Barberino.*

SPIGLIATAMENTE. *adv.* *V. A.* Speditamente, Spacciatamente.

SPIGLIATEZZA. *s. f.* *V. A.* Destrezza, Agilità.

SPIGLIATO. *add.* *V. A.* Spedito, Destro, Agile, Pronto.

SPIGNERE, e SPINGERE. *v. att.* lo stesso che PIGNERE. *¶* Mandare, luviare. *¶* Muovere, Eccitare. *¶* contrario di Dipignere. *¶* **SPINGERSI.** *rifl. att.* Inoltrarsi, Farsi innanzi. *¶* Avventarsi, Lanciarai. *P. pres.* SPIGNENTE. — *pass.* SPINTO.

SPIGNIMENTO. *s. m.* lo stesso che SPINGIMENTO.

SPIGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spigne.

SPIGO. *s. m.* *Lavandula spica.* Linn. *T. bot.* Pianta odorosa che ha i fiori violetti o cerulei a spiga nuda.

SPIGOLARE. *v. att.* Ricogliere le spighe.

SPIGOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spigola.

SPIGOLISTRO. *s. m.* Ipòcrita, Bacchettone. *¶* *figurat.* Falso. *¶* Sovverchiamente rigido e austero in checchessia.

SPIGOLO. *s. m.* Canto vivo de' corpi solidi. *¶* diceasi anche a certa Bandella di ferro dentata posta intorno agli altari ove s'appiccano i moccoli che si accendono alle immagini.

SPIGOSO. *add.* Che ha spighe.

SPIGRIRE. *intr.* contrario di Pigrire. *¶* Lasciare di esser pigro. *P. pres.* SPIGRENTE. — *pass.* SPIGRITO.

SPILLA. vedi e scrivi **SPILLO.**

SPILLACCHERARE. v. att. *Levar le pillacchere o zacchere.*

SPILLÀNCOLA. s. f. Pesce piccolissimo che si trova ne' fossi, e che ha alcune spine nella schiena e nella pancia.

SPILLARE. v. att. propriamente *Trar per lo spillo il vin dalle botti.* *¶ Versare, Distillare.* *¶ Rinvergere, Risapere spiando.* P. pres. **SPILLANTE.** — pass. **SPILLATO.**

SPILLATURA. s. f. *Lo spillare.*

SPILLETTAJO. s. m. *Colui che fa o che vende gli spilletti.*

SPILLETTO. s. m. *Sottile filo di rame o d'altro metallo, corto e acuto da una estremità a guisa d'ago, e dall'altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne si servono per fermarsi i velli in testa o per altri simili usi, il che dicesi Appuntare.*

SPILLETTONE. accr. di **Spilletto.**

SPILLO. s. m. *Spilletto.* *¶* dicesi ancora a un Ferro lungo un palmo e acuto a guisa di punteruolo, col quale si forano le botti per assaggiarne il vino, il che dicesi *Spillare.* *¶* dicesi anche al Buco che si fa nella botte con esso spillo. *¶* per sim. si dice di Qualsivoglia piccolo foro. *¶* **Spillo, T. de' fontanieri.** Piccol tubo per cui l'acqua schizza o zampilla nelle fontane artificiali, e dicesi anche al Zampillo, o Getto d'acqua medesimo che spiccia fuor da esso. *¶* **Lo spillo, a far a cuoir con l'ago, s'avedrebbe d'aver il capo grosso, modo prov.** Al cimento si conosce l'uomo, ovvero Chi si tiene da quanto gli uomini d'assai, essendo egli da poco, al cimento conosce la sua dappocaggine.

SPILLUZZICAMENTO. s. m. *Lo spilluzzicare.*

SPILLUZZICARE. v. att. *Levar pochissimo da alcuna cosa, pianamente e con gran riguardo; e dicesi di cose mangerecce.* *¶* *Chi spilluzzica non digiuna, prov.* Anche le piccole trasgressioni rompono l'osservanza della legge. P. pres. **SPILLUZZICANTE.** — pass. **SPILLUZZICATO.**

SPILLUZZICO. dim. *Fare, o Dire chechessia a spilluzzico, dicesi del Fare o Dire chechessia a poco per volta, a stento.*

SPILONCA. vedi **SPERONCA.**

SPILONCHETTA. s. f. *Piccola spilonca.*

SPILORCERIA. s. f. *Misèria estrema, Strettezza nello spendere.*

SPILORCIA, e SPILORCIO. s. f. e m. *T. de' pescatori.* *Sottile e lunga fune corredata di distanza in distanza di sugheri, con cui si tira a terra la sciabica e la rezzuola.*

SPILORCIO. add. *Avarissimo.*

SPILUCCARSI. rifl. att. *è il Leccarsi o Nettare che fanno i gatti e altri animali leccandosi.*

SPILUNCA. voce poetica. lo stesso che **SPERONCA.**

SPILUNGONE. add. *Lungo assai.*

SPIMACCIARE. v. att. *V. A. Spiumacciare.* P. pres. **SPIMACCIANTE.** — pass. **SPIMACCIATO.**

SPINA. s. f. *Stecco acuto e pungente de' pruni, delle rose e simili.* *¶* *Pianta spinosa in generale.* *¶* *Spina alba, Spèzie d'arbuscello spinoso che produce fioretti bianchi e odorosi.* *¶* *Spina bianca, Ossiacanta.* *¶* *Spina alba, è ancora una Spèzie di cardo.* *¶* *Spina cervina, Spèzie di pruno.* *¶* *Spina giudaica, Spèzie di pruno; lo stesso che MARRUCA.* *¶* *Spina magna, Spèzie di pruno.* *¶* *Spiga di frumento forse a cagione delle reste.* *¶* *Il canale o Buco per cui esce dalla fornace nella forma sua il metallo strutto.* *¶* *metaf.* *Cosa che reca dolore.* *¶* *Acume, Sottigliezza.* *¶* *L'Ago della peccchia, vèspa e simili; Pungiglione.* *¶* *Spina, Serie d'ossi detti vertebre che si estendono dal capo fino all'osso sacro, e forman ciò che si dice il Fil delle rene.* *¶* *Lisca del pesce.* *¶* *si dice anche una Sòrta di lavoro fatto all'ago.* *¶* *chiamano anche i fabbri un Cònio di ferro col quale bucano i ferri infocati.* *¶* *Spina fecciaja, chiamasi una Cannella che si pone nel fondo dei vasi per trarne la feccia.* *¶* *Spina ventosa, T. chir.* *Quella malattia del tessuto dell'osso, nella quale esso si dilata e gonfia più o meno nella sua lunghezza come se vi fosse soffiato dentro.* *¶* *Non c'è né spina né osso, La cosa è chiara, è appunto così.* *¶* *dicono pure i fabbri o magnani ad un Pezzo di ferro che serve come il nocciolo su cui si fabbricano i pezzi che si vogliono fare incavati; ve ne sono delle tonde, delle quadre e d'altra figura.* *¶* *dicesi anche da' magnani a quello Strumento che da' legnaiuoli chiamasi Cacciatoja.* *¶* *In modo prov. si dice Non aver né spina né osso, di Cosa che non abbia in sé veruna difficoltà.*

SPINACE. s. m. *Spinacia oleracea. Linn. T. bot.* *Erba nota della quale altra è maschio e fa solamente fiori, altra è femmina e produce il seme.*

SPINAJO. s. m. *Spineto.*

SPINALE. add. *Di spina.* *¶* *Spinale midolla, dicesi Quella sostanza che si parte dal cervello, e passa per tutte le vertebre del dorso, e della quale si diramano i nervi.* *¶* *Spinale, T. anat.* *Appartenente alla spina del dorso.*

SPINAPESCE (A). modo avv. *In qua e in là, quasi serpeggiando.* *¶* *e dicesi de' pavimenti fatti a similitudine delle*

spine di pesce; e dicesi pure di altre cose.

SPINARE. *v. att.* Trafigger con ispine. *P. pres.* SPINANTE. — *pass.* SPINATO.

SPINELLA. *s. f.* Sforta d'infermità del cavallo. *†* è anche Spèzie di giòja di color simile al rubino.

SPINELLO. *s. m.* *Casteroteus aculeatus.* Linn. *T. st. nat.* Pesce che ha tre pungoli sul dorso. Talora vive in truppe numerosissime, così che, non essendo esso mangiabile, si prende per farne olio, con cui anche s'ingrassano i terreni.

SPINETO. *s. m.* Macchia, e Bosco pieno di spini.

SPINETTA. *s. f.* Spèzie di guarnizione fatta di seta e non traforata. *†* è anche Spèzie di strumento musicale di tasti come il Cembalo o Buonacordo. *†* Pietra preziosa, lo stesso che Spinella.

SPINETTAJO. *s. m.* Facitore di spinette.

SPINGARDA. *s. f.* Strumento militare da trarre e rompere muraglie. *†* dicesi anche a Piccol pezzo d'artiglieria.

SPINGARDELLA. *dim.* di Spingarda.

SPINGARE. *v. att.* Guizzare coi piedi.

SPINGENTE. *add.* Che spinge.

SPINGERE. *vedi* SPINGERE.

SPINGIMENTO. *s. m.* Lo apingere.

SPINGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spinge.

SPINO. *s. m.* Spina, Pruno. *†* dicesi anche a una Pianta salvatica che produce gli spini, detta anche Spino bianco. *†* Spino bianco, lo stesso che Spina alba, Arbuscello. *†* per Serie d'ossi detti vertebre che si estendono dal capo fino all'osso sacro e formano ciò che si dice Fil delle reni; che più comunemente si dice Spina.

SPINOLA. *dim.* di Spina.

SPINOSITÀ, SPINOSITADE, e SPINOSITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è spinoso. *†* per *met.* Difficoltà, Malagevolezza.

SPINOSO. *s. m.* Animale detto così dalle spine ch'egli ha per tutto il dōso, che anche dicesi Riccio.

SPINOSO. *add.* Pieno di spine. *†* per *met.* vale Difficile, Scabroso, Travaglioso. *†* detto di persona, vale Che fa difficoltà in tutto, Che si appaga difficilmente.

SPINTA. *s. f.* Lo spingere, Spignimento. *†* Dare la spinta a checchessia, o Dare una spinta, Spingere.

SPINTONE. *s. m.* Urto, Spinta grande.

SPINUZZA. *dim.* di Spina.

SPIOMBARE. *v. att.* Levare, o Staccare il piombo; contrario d'Impiombare. *†* Rovinare, Gettare a terra. *†* per *sim.* in *sign.* intr. vale Pesare assai-

mo. *P. pres.* SPIOMBANTE. — *pass.* SPIOMBATO.

SPIONACCIO. *pegg.* di Spione.

SPIONE. *accr.* di Spia.

SPIOVERE. *v. att.* Reatar di piovvero.

† Essere spiovuto, Esserti riuacito vano checchessia, Averlo fatto senza prò. *†* e Non esser più a tempo a partecipare a checchessia, Esser finita ec. *†* Spiovere, vale Calar l'acqua piovuta, da un declivio in un fiume. *†* detto di capelli, vale Ricadere sulle spalle con grazia e con ordine. *P. pres.* SPIOVENTE. — *pass.* SPIOVUTO.

SPIOVIMENTO. *s. m.* Lo spiovere.

SPIOVUTO. *add.* Chioma, o Capelli spiovuti, vale Che ricascano giù con grazia e con ordine.

SPIPPOLARE. *v. att.* voce bassa. Cantare di genio. *†* vale anche Dire alcuna cosa chiaramente e con franchezza.

SPIRA. *s. f.* Rivoluzione in giro, la quale però non ritorna al suo principio, come la circonferenza del cerchio, ma va sempre avvicinandosi al centro del movimento che la produce. *†* dicesi anche degli Anelli che fanno i serpenti rivolgendosi sopra se stessi.

SPIRABILE. *add.* Che spira.

SPIRACOLO, e SPIRACULO. *s. m.* Spiraglio. *†* Senso, Spiramento di vita. *†* in *sign.* di Spirito, o Aria. *†* e figurat. per Barlume, Piccola notizia.

SPIRAGLIO. *s. m.* Fessura o in muro o in tetti o in imposte d'uscio o di finestra o in checchessia, per la quale l'aria o il lume trapela. *†* Lume o raggio che trapela per detta fessura. *†* usasi Spiraglio, per *met.* in *sign.* di Piccola notizia, Apertura, Opportunità.

SPIRALE. *add.* Fatto a spire, a maniera di spire, che si volge ad uso di spire. *†* Spirale, in forza di *sust.* Linea curva descritta sopra un piano, la quale fa uno o più giri dal punto onde ha principio, e da cui si va sempre maggiormente scostando quanto maggiore è il numero dei suoi rivolgimenti. *†* dicesi a Quella molla che regola il tempo degli oriuoli da tasca.

SPIRALMENTE. *adv.* A guisa di spira.

SPIRAMENTO. *s. m.* Lo spirare, Soffio, Alito.

SPIRANTE. *add.* Che spira. *†* vale anche Moribondo, Moriente. *†* vale anche Che manda il fiato, l'alito.

SPIRARE. *intr. assol.* Soffiare, proprio de' venti, ma più comunemente si dice del Soffiar leggermente. *†* Mandar vento. *†* vale anche Tirare a se, e Mandar fuori il fiato. *†* vale anche semplicemente Mandar fuori il fiato o l'alito, opposto di Respirare. *†* Parlare. *†* per *met.* vale Ricrearsi, Sollevarsi, Prender

ristoro o spirito. *¶* Esalare. *¶* e figurat. per Mandar fuori checcchessia. *¶* Infondere, Dare ispirazione. *¶* Ricrearsi, Sollevarsi, Ristorarsi. *¶* Spirare, *T. teol.* vale Produrre; e dicesi del modo con cui lo Spirito Santo procede dal padre e dal figlio. *¶* Intendere, Spiare, Aver sentore. *¶* dicesi anche per Morire, cioè Mandar fuori l'ultimo spirito. *¶* e parlando di tempo e di cose che abbiano relazione a tempo, vale Terminare, Finire. *¶* Ustolare, Fermarsi a guardare alcuna cosa con vivo desiderio di conseguirla. *P. pres.* SPIRANTE. — *pass.* SPIRATO.

SPIRATORE-TRICE. verb. Chi o Che spira.

SPIRAZIONCELLA. dim. di Spirazione.

SPIRAZIONE. s. f. Lo spirare, Spiramento. *¶* Respiro, Alito. *¶* Incitamento, o Stimolo interno a virtù. *¶* Spiraglio, in sign. di Notizia. *¶* Spirazione, *T. teol.* dicesi del modo con cui lo Spirito Santo procede dal padre e dal figlio.

SPIRITACCIO. pegg. di Spirito, in sign. di Demònio, Spirito maligno. *¶* e figurat. per Uomo bizzarro e molto vivace.

SPIRITALE. add. Di spirito, Spirituale. *¶* Vitale, Di vita. *¶* Attenente a spirito, Religioso. *¶* Devoto. *¶* Patidico. *¶* aggiunto di Macchini che si muove per forza d'aria.

SPIRITALMENTE. avv. Spiritualmente, in maniera spiritale.

SPIRITAMENTO. s. m. Lo spirare.

SPIRITARE. intr. assol. Divenire spiritato, Essere invaso dallo spirito maligno, cioè dal Demònio. *¶* per sim. Esser sopraffatto da eccessiva paura. *P. pres.*

SPIRITANTE. — *pass.* SPIRATO.

SPIRITATAMENTE. avv. Da spiritato.

SPIRITATICCIO. add. Alquanto spiritato.

SPIRITATO. add. e sust. Indemoniato. *¶* si dice anche per Impaurito, Intimidito. *¶* Fanatico. *¶* Ossesso.

SPIRITELLO. dim. di Spirito.

SPIRITESSA. verb. di Spirito: detto per scherzo.

SPIRITETTO. dim. di Spiritello.

SPIRITO, e **SPIRTO.** s. m. Sostanza incorporea. *¶* Uomo semplicemente. *¶* si piglia anche per Demònio. *¶* Sentimento di un autore, d'una legge ec. *¶* Complessò delle facoltà mentali. *¶* Coraggio. *¶* Facoltà di concepire, Vivacità di immaginare. *¶* Revelazione. *¶* Divozione. *¶* Spiriti, diconsi i Concetti e Tratti ingegnosi. *¶* vale anche lo stesso che ANIMO. *¶* Intelletto, Ingegno. *¶* Vita, Anima. *¶* Senso vitale. *¶* Complessione, Vigor naturale. *¶* pigliasi anche per Alito, Fisto. *¶* La parte più sottile

e ignea di tutti gli ènti, e così si chiamano que' Liquori più ignei che si traggono dalle cose per distillazione o in altra guisa. *¶* Spirito di pietra, di umanità ec., Disposizione a esser pietoso, umano ec. *¶* Spiritosanto, e Spirito santo, La terza persona della SS. Trinità. *¶* Spirito di gelosia, di poesia, di contraddizione, e simili, si dice dell'Animo o della Natura inclinata a quella tal cosa. *¶* Ever rapito in ispirito, vale Andare in estasi. *¶* Render lo spirito, vale Morire. *¶* Spirito di un fiume, e Spirito della corrente di un fiume, *T. idraul.* sinonimo di Filone. *¶* Spiriti animali, così chiamavano in addietro alcuni medici un Liquore da loro falsamente supposto e che credevano discorrere nei nervi, e generatore del sentimento e del moto. *¶* Spirito folletto, vedi in FOLLETO. *¶* Bellu spirito, vale Uomo compito di ogni bella maniera, e che ha pronti i moti arguti e tratti piacevoli.

SPIRITOSAMENTE. avv. Vivacemente, Con ispirito. *¶* Ugolini il condannano; ma se accettasi Spiritoso per Vivace ec., come si fa a rifiutare Spiritosamente?

SPIRITOSITÀ. s. f. Qualità di chi o di ciò che è spiritoso.

SPIRITOSO. add. Che ha molto spirito. *¶* dicesi anche Spiritoso, per Ingegnoso, Vivace, Acuto.

SPIRITOSSANTO, che anche scrivesi

SPIRITO SANTO. s. m. vedi SPIRITO.

SPIRITUALE. s. m. Giurisdizione o Autorità sopra l'anime.

SPIRITUALE. add. Incorporeo, Di spirito. *¶* Attenente a spirito o a religione. *¶* Divoto, Dato alla spiritualità.

SPIRITUALITÀ, SPIRITUALITADE, e **SPIRITUALITATE.** s. f. Devozione, Coltivamento di religione. *¶* dicesi anche da' teologi e da' metafisici, in sign. di Qualità di ciò che è spirito, ed è opposto a Materialità.

SPIRITUALIZZAMENTO. s. m. Riducimento a stato spirituale.

SPIRITUALIZZARE. v. intr. Rendere spirituale. *¶* rifl. att. Farsi spirituale, Ridursi a spirito. *P. pres.* SPIRITUALIZZANTE. — *pass.* SPIRITUALIZZATO.

SPIRITUALMENTE. avv. Con spiritualità. *¶* talora Con autorità e braccio spirituale. *¶* talora vale per mezzo dello spirito. *¶* talora vale Con esaltazione.

SPIRO. s. m. Lo spirare. *¶* Spirito. *¶* Voce.

SPIRTALE. add. sinc. di Spiritale, e vale Che ha l'autorità sugli spiriti, Che fa apparire gli spiriti.

SPIRTO. vedi SPIRITO.

SPIÁTAMO. s. m. Spanna, Misura di un palmo presso de' Greci.

SPIUMACCIARE. v. att. Sprimacciare.

SPIMUMACCIATA. *s. f.* Colpo dato colla mano aperta, ma che faccia romore, a guisa di quelli che si danno in sulla coltrice o in sul primaccio, che anche si dice Spiumacciata.

SPIMUMARE. *v. att.* Levare la piuma, Pelare. *¶* Far soffire la coltrice o altra cosa piena di piuma, nel *sign.* che più comunemente diciamo di Spiumacciare. *P. pres.* SPIMUMANTE. — *pass.* SPIMUMATO.

SPIZZÈCA. *s. f.* Mignolla, Spilbrocio: voce bassa.

SPIZZICARE. *v. att.* Guastare a piccoli saggi, Sboconcellare.

SPIZZICATURA. *s. f. T. stamp.* Difetto di stampa, in cui i caratteri non riescono netti.

SPIZZICO. voce usata nella frase *Far checcnessia a spizzico*, vale Farlo a poco a poco, a stento.

SPIZZICONE (A). lo stesso che A SPIZZICO.

SPLENDÈTE. *add.* Che splende, Splendido, Magnifico.

SPLENDENTEMENTE. *adv.* Con splendore, Magnificamente.

SPLENDENZA. *s. f.* Splendore.

SPLENDERE. *v. intr.* Risplendere, Rilucere.

SPLENDIDAMENTE. *adv.* Con splendore, in significato di Magnificenza.

SPLENDIDEZZA. *s. f.* Pompa, Magnificenza di chi è splendido.

SPLENDIDITÀ. *s. f.* Splendidezza.

SPLENDIDO. *add.* Rilucente, Pien di splendore, Lúcido. *¶* Magnifico, Chiaro, Ragguardevole. *¶* dicesi pur delle cose nelle quali risplende la magnificenza, la generosità o simile.

SPLENDIÈTE. *V. A.* Splendète.

SPLENDIENTEMENTE. *V. A.* Con splendibilità.

SPLENDIMENTO. *s. m. V. A.* Splendore.

SPLENDÓRE. *s. m.* Soprabbondanza di luce scintillante ristretta insieme. *¶ per met.* vale Glória, Eccellenza. *¶* Magnificenza. *¶* dicesi pur delle cose nelle quali risplende la magnificenza, la generosità, o simile.

SPLÈNE. *s. m. T. anat.* La milza.

SPLÈNETICO. *s. m.* Colui che ha male alla milza.

SPLÈNICO. *T. anat.* aggiunto dato ad alcuni rami di vene della milza.

SPLÈNIO. *s. m.* con tal nome si chiamano tra gli altri due muscoli del capo.

SPLORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spóra; menosato che Esploratore.

SPOCCIIA. *s. f.* Alterigia, Fasto.

SPODESTARE. *v. att.* Torre la pode-

stà. *¶* in *sign. rifl. att.* Levarsi la podestà. *¶* vale anche assolutamente Privarsi. *P. pres.* SPODESTANTE. — *pass.* SPODESTATO.

SPODESTATO. *add.* Che è senza potere. *¶* Impetuoso, Sfrenato, quasi Sopra ogni podestà.

SPÓDIO. *s. m.* Quel che rimane dopo l'abbruciamento di checcnessia divenuto come carbone; oggi propriamente si prende per il Capo morto dell'avorio abbruciato.

SPOETARE. *v. att.* Privare altrui del grado e nome di poeta. *¶* ed in *sign. rifl. att.* Abbandonar la poesia:

SPOGLIA. *s. f.* Quello di che altri è spogliato. *¶* Prèda di spoglie. *¶ per sim.* luvece di Corpo. *¶* Buccia, Scorza. *¶* Avanzi, Demolizioni, Frantumi di cose già intere. *¶* La pelle che ogni anno getta la serpe. *¶* Vestimento. *¶* Intonaco che si mette sopra per gettare statue o altro.

SPOGLIAGIONE. *s. f.* Lo spogliare, Spogliamento.

SPOGLIAMENTO. *s. m.* Lo spogliare. *¶* Spógia. *¶* Privazione.

SPOGLIARE. *v. att.* Cavare i vestimenti di dósso, ed oltre il *sign. att.* si usa anche nel *rifl. att.* *¶* Tór via la spógia. *¶* Predare, Rubare. *¶ per met.* Privare, Tór via, e in *sign. rifl. att.* Lasciare. *¶* val pure Liberarsi. *¶* Spogliare un libro, Cavarne i passi che servono a un dato fine, Cavarne le voci da registrarsi ne' vocabolarj. *P. pres.* SPOGLIANTE. — *pass.* SPOGLIATO.

SPOGLIATO. *add.* Senza veste, Nudo.

SPOGLIATOJO. *s. m.* Luògo, o Stanza destinata per posare i panni da dósso. *¶* Villetta piccola e semplice; voce dell'uso.

SPOGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spógia; Ladro, e Ladra.

SPOGLIATURA. *s. f.* Lo spogliare.

SPOGLIAZZA. *s. f.* Il percubere uno fattolo prima spogliare. *¶* Spóglio. *¶ per met.* Dare la spogliazza a una casa, o simili, vale Rubarla, Volarla. *¶* Dare una spogliazza, Scorbacchiare.

SPOGLIAZZATO. *add.* Mezzo spogliato.

SPÓGLIO. *s. m.* Arnese, Masserizie. *¶* Prèda. *¶* dicesi anche ad Una raccolta di notizie ricavate dal leggere gli sutori, o La lista de' vocaboli tratti da essi per registrarsi ne' vocabolarj.

SPOGNA. *s. f.* Spugna. L' *Ugolini* ri-prova tal voce, ma a torto; essendo il medesimo che *Spugna*, fatto il comunissimo scambio di u in o, ed essendo anzi più conforme al latino, ed avendo ottimi esempi.

SPÒLA, e **SPUÒLA**. *s. f.* Strumento di legno a guisa di navicella, ove con un fuscillo detto Spoletto si tiene il cannel del-ripieno per uso di tessere.

SPOLETTA. *s. f. T. de' bombardieri.* Cannello di legno fermato nella bocca della granata e pieno di una certa mistura, alla quale si dà fuoco prima di scagliar la granata contro il nemico.

SPOLETTA. *s. m. T. de' tess.* Il fuscillo della spòla in cui s'infila il cannel del-ripieno. vedi **SPÒLA**.

SPOLLAJARE. *v. att.* Fare alzar da letto: modo scherzevole.

SPOLLINARE. *v. att.* Scuotere, o Cacciare i pollini da desso.

SPOLLONARE. *v. att. T. agr.* Ripulir le viti troncando tutti i falsi polloni. § dicesi anche del Romper coll' unghie il capo de' tralci che non sono destinati a formar la potatura dell'anno seguente.

SPOLLONATURA. *s. f. T. agr.* Lo spollonare.

SPOLPAMENTO. *s. m.* Lo spolare.

SPOLPARE. *v. att.* Levare la polpa, e in sign. rifl. att. Perder le polpe. § per sim. Privare. § per met. Vale Strutare. *P. pres.* **SPOLPANTE**. — *pass.* **SPOLPATO**.

SPOLPATO. *add.* Molto spolpato, dicesi di Chi sia giunto ad eccesso di mattezza.

SPOLO. *add.* Spolpato. § Ardente-mente innamorato.

SPOLTIGLIA. *s. f.* Polvere da orefici ec.; forse Polvere di smeriglio ridotta in pasta, o forse Ciò che si ritrae dalla polvere già adoperata nello smerigliare qualche lavoro.

SPOLTRIRSI, e **SPOLTRIRSI**. *rifl. att.* Lasciar la poltroneria.

SPOLTRONARE. *v. att.* Dar del poltrone.

SPOLTRONIRSI. *rifl. att.* Spoltrire.

SPOLVERAMURA. *s. f.* Che spolvera le mura, Uomo dappoco, Saccardello; e si dice in dispregio a persona vile.

SPOLVERARE. *v. att.* Levare via la polvere, Ripulire. § per met. Rifrutare, Ricercare minutamente. § in sign. intr. vale Diventar polvere. § Imbrattare, Coprir di polvere. § Mangiare ingordamente e presto ciò che ti è messo dinanzi.

SPOLVERATURA. *s. f.* Lo spolverare ciò ch'è coperto di polvere.

SPOLVERIZZAMENTO. *s. m.* Lo spolverizzare.

SPOLVERIZZARE, e **SPOLVERIZZARE**. *v. att.* Ridurre in polvere. § Aspergere con polvere checchessia. § è anche *T. pitt.* e vale Ricavare in disegno collo spolvero. *P. pres.* **SPOLVERIZZANTE**. — *pass.* **SPOLVERIZZATO**.

SPOLVERIZZO, e **SPOLVERIZZO**. *s. m.* Bottone di cencio, entro cui è le-

gata polvere di gesso e di carbone, per uso di spolverizzare. § e per lo stesso che Spolvero o Disegno ricavato collo apolvero.

SPOLVERINA. *s. f.* Sopravveste da viaggio per riparo della polvere.

SPOLVERIZZARE. vedi **SPOLVERIZZARE**, e così la precedenza.

SPOLVERIZZO. vedi **SPOLVERIZZO**.

SPÓLVERO. *s. m.* Foglio bucherato con apilletto nel quale è il diacno che si vuole spolverizzando ricavare, facendosi per quei buchi passar la polvere dello Spolverizzo. § Spolvero, *T. de' mugnai.* Buona macinatura. § i fornai dicono anche Spóvero, o Prima farina, Quello che esce dalla crusca o tritello rimacinato.

SPONDA. *s. f.* Parapetto di ponti, pozzi, fonti, o simili. § Estremità semplicemente. § Letto o Sedile a forma di letto, dove gli antichi sedevano cennando.

SPONDÁICO. *add.* Appartenente a spondeo.

SPONDÉO. *s. m.* Piède di verso formato di due sillabe lunghe.

SPONDERUOLA. *s. f.* Piatta non molto larga col taglio a angoli retti.

SPONDILO. *s. m.* lo stesso che Spòndulo.

SPONDULO. *s. m.* Nòdo della spina, Vèrtebra.

SPONENTE. *add.* Esponente.

SPONGA. *s. f.* Spugna.

SPONGIA. *s. f. V. L.* Spugna.

SPONGIFORME. *add.* Fatto a guisa di Spugna.

SPONGIOSO. aggiunto di una parte di alcune ossa bucherate come la spugna.

SPONGITE. *s. f.* nome generico che i naturalisti danno alle pietre apugnose e leggieri formate nell'acque sopra corpi marini o sopra de' vegetabili.

SPONIMENTO. *s. m.* Lo aporre, Spozione.

SPONITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spone.

SPÒNSA. *s. f. V. L.* disusata. Spòsa.

SPONSAGLIA. *s. f. V. A.* Sposallizio.

SPONSALATO. *s. m. V. L.* Sposallizio.

SPONSÁLE. *add.* Maritale: § e nel numero del più vale Sposallizio.

SPONSALIZIA. *s. f.* Sposallizio.

SPONSALIZIO. *sust.* Promessa delle future nòzze.

SPONSALIZIO. *add.* Che appartiene allo sponsallizio.

SPÒNSO. *s. m. V. L.* e disusata. Spòso.

SPONTANAMENTE. *adv. V. L.* Spontaneamente.

SPONTANEAMENTE. *avv.* Di propria volontà.

SPONTANEITÀ. *s. f.* Il consenso della volontà, o sia la ragione formale dell'azione spontanea.

SPONTANEO. *add.* Volontario. I *Méto spontaneo*, dicono i medici a Quello che esercita il corpo naturalmente senza il concorso dell'animo.

SPONTANO. *add.* Spontaneo.

SPONTONATA. *s. f.* Colpo di pontone.

SPONTONCELLO. *dim.* di Spontone.

SPONTONE. *s. m.* più comunemente Spuntone.

SPOPOLARE. *v. att.* Dipopolare, Disfare, o Tórre la popolazione. *† rifl. att.* Diminuirsi la popolazione, o Rimanere senza abitanti. *P. pres.* **SPOPOLANTE.** — *pass.* **SPOPOLATO.**

SPOPOLATO. *add.* dicesi di luogo, terra, o città o con punti o con pochi abitanti.

SPOPPAMENTO. *s. m.* Lo spoppare i bambini.

SPOPPARRE. *v. att.* Levare la poppa a' bambini, Disusargli dal latte, che anche si dice Divezzare. *† per sim.* Cavar troppo il succo. *P. pres.* **SPOPPANTE.** — *pass.* **SPOPPATO.**

SPORCAMENTE. *avv.* Laidamente, Lordamente, Sozzamente.

SPORCARE. *v. att.* Intridere, Bruttare, Imbrattare. *P. pres.* **SPORCANTE.** — *pass.* **SPORCATO.**

SPORCHERIA. *s. f.* Porcheria, Sporcizia, Schifezza.

SPORCHETTO. *dim.* di Spórco.

SPORCHEZZA. *s. f.* Sporcizia. *†* Disonestà, Laidezza.

SPORCIFICARE. *v. att.* Lordare, Sporcicare.

SPORCIZIA. *V. L.* lo stesso che **SPORCHERIA.** *†* Disonestà, Laidezza, Libidine.

SPORCIZIO. *sust.* Sporcizia.

SPÓRCO. *add.* Schifo, Lordo, Imbrattato. *†* Disonesto.

SPORGENTE. *add.* Che spóрге.

SPÓRGERE. *v. att.* Uscir checchezza del piano o del perpendicolo, ove sta affisso, e si usa in *sign. att.* e *refl. att.* *†* in *sign. att.* vale Pórgere. *P. pres.* **SPÓRGENTE.** — *pass.* **SPÓRTO.**

SPÓRGIMENTO. *s. m.* Lo spórgere.

SPORRE. *v. att.* Esporre, Dichiarare, Interpretare. *†* Scaricare, Por gioso, Posare, Deporre. *†* Gittar giù. *†* Dare in luce. *†* Levare, Deporre, contrario di Porre. *†* Arrischiare, Avventurare. *†* *Sporre un'ambasciata*, o simili, vale Esporla, Riferirla. *†* **SPÓRSI.** *refl. att.* Esporsi. *†* Darsi, Offerirsi. *P. pres.* **SPÓRENTE.** — *pass.* **SPÓRSTO.**

SPÓRTA. *s. f.* Arnese tessuto di giun-

chi, paglia, o simili, con due manichi per uso di portar robe, per lo più commestibili.

SPORTARE. *v. att.* Spórgere, Spórgere in fuóri. *†* oggidì s'usa per Trasportare, Portar d'uno in altro luogo. *P. pres.* **SPORTANTE.** — *pass.* **SPORTATO.**

SPORTELLA. *dim.* di Spórtà.

SPORTELLARE. *v. att.* Aprir lo sportello. *†* Sportellare alcuno, vale Farlo passare per lo sportello. *P. pres.* **SPORTELLANTE.** — *pass.* **SPORTELLATO.**

SPORTELLATO. *add.* Fatto a sportelli.

SPORTELETTA. *dim.* di Sportella.

SPORTELETTA. *dim.* di Sportello.

SPORTELLINA. *dim.* di Sportella.

SPORTELLINO. *dim.* di Sportello. *†* talora si prende per Sportellina.

SPORTELLLO. *s. m.* Piccolo uschetto in alcune porte grandi, ed anche l'Entrata delle botteghe tra l'un muricciuolo e l'altro. *†* si chiama ancora la imposta degli armadi. *†* Uscio della gabbia da uccelli. *†* Apertura delle carrozze, o simili; e l'imposta che serve a chiuderla. *†* A sportello, o Stare a sportello, dicono gli artefici, quando in alcuni giorni di mezze feste, o simili, non aprono interamente la bottega, ma tengono solamente aperto lo sportello. *†* per sim. in scherzo, si dice di chi tiene gli occhi socchiusi, o vede da un occhio solo.

SPORTICCIUOLA. *s. f.* Piccola spórtà.

SPORTICELLA. *s. f.* Piccola spórtà.

SPÓRTO. *sust.* Muraglia che spóрге in fuóra della dirittura della parte principale. *†* Quell'imposta che, dando luce e ádito alle botteghe, spóрге in fuóri dalla dirittura del muro.

SPÓRTO. *P. pass.* da Spórgere.

SPÓRTOLA. *s. f.* Sportella.

SPÓRTONA. *accr.* di Spórtà: Spórtà grande.

SPÓRTULA. *s. f.* Onorario che si dà al giudice per ottenere la sentenza.

SPÓSA. *s. f.* Donna novella, maritata di fresco. *†* Moglie. *†* figurat. Compagna. **SPÓRALIZIA,** e **SPÓRALIZIO.** *s. f.* e *m.* La solennità dello sposarsi, Sponsalizio.

SPÓRALIZIO. *add.* Degli spósi, Spóseruccio.

SPÓSAMENTO. *s. m.* Lo sposare.

SPÓSARE. *v. att.* Pigliar per moglie o per marito. *†* Dar per moglie, Maritare. *†* Promettere in matrimonio, Fidanzare. *†* Unire, Congiungere due cose insieme. *†* Sposare il matrimonio, Consumarlo. *†* Sposare una chiésa, Prenderne la rettoria, Assumerne il govérno. *†* Spósanzi. *refl. att.* Congiungersi in matrimonio. *†* Unirsi, o Congiungersi sem-

plicemente. *P. pres.* **SPOSANTE.** — *pass.* **SPOSATO.**

SPOSARE. *v. att.* *V. A.* Posare, Deposare, Por giù.

SPOSERECIO. *add.* Maritale. || Confacevole, o Appartenente alle nozze.

SPOSERESCO. *add.* voce poco usata. **Sposereccio.**

SPOSETTA. *dim. vezzegg.* di Spòsa.

SPOSEVOLE. *V. A.* Di sponsali, Attinente a sponsali.

SPOSINA. *dim.* di Spòsa.

SPOSINO. *vezzegg.* di Spòso.

SPOSITIVO. *add.* Atto a sporre.

SPOSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spone.

SPOSIZIONE. *s. f.* Parlamento. || Dichiarazione.

SPÒSO. *s. m.* Quegli che novellamente è ammogliato.

SPOSSARE. *v. att. e rifl. att.* Infiacchire, Infiacchire. *P. pres.* **SPOSSANTE.**

— *pass.* **SPOSSATO.**

SPOSSATAMENTE. *adv.* Senza pòssa.

SPOSSATEZZA. *s. f.* Debolezza, Mancanza di forze.

SPOSSATO. *add.* Senza pòssa, Debole.

SPOSSEDERE. *v. att.* Spossezzare.

SPOSSESSARE. *v. att.* Privare del possesso.

SPOSTAMENTO. *s. m.* Quello che esce dal proprio luogo, e *figurat.* Che è fuori di metodo, Spostatura.

SPOSTARE. *v. att.* Scostare, Divertere, Lasciare il posto. || è pure *T. mus.* e vale Uscire del tono ordinario alzando la voce.

SPOSTATO. *add.* Che è fuori del suo posto. || *Ore spostate*, diconsi le Ore insolite, e Fuori del tempo ordinario da far checcchessia.

SPOSTATURA. *s. f.* Collocamento fuori di luogo, Lo stato di una cosa spostata. || *figurat.* Travolgimento, Disordinamento di checcchessia. || vale anche Mal garbo. || onde *Fare una spostatura*, Trattare altrui con mal garbo e incivilmente.

SPOSTO. *s. m.* lo stesso che **ESPOSTO.**

SPOTESTARE. *v. att.* Spodestare.

SPRANGA. *s. f.* Legno, o Ferro che si conficca attraverso per tenere insieme unite le commessure. || Ornamento di cintura. || nome che si dà a Tutti quei pezzi di legname che vanno attraverso di una porta o uscio, o si uniscono ai battenti.

SPRANGARE. *v. att.* Metter le spranghe. || Dare, o Percuotere forte. || *Sprangar calci*, parlando di cavalli o simili, lo stesso che Trar calci. *P. pres.* **SPRANGANTE.** — *pass.* **SPRANGATO.**

SPRANGATO. *add.* Fornito di spranghe.

SPRANGATURA. *s. f.* L'atto e L'effetto dello sprangare.

SPRANGHETTA. *dim.* di Spranga. || *figurat.* si prende per Dolore nella testa cagionato dal troppo bere.

SPRANGHETTINO. *dim.* di Spranghetta.

SPRATICARE. *v. att.* Troncare, Finire una pratica.

SPRAZZA. *s. f.* Sprazzo.

SPRAZZARE. *v. att.* Bagnare gettando e spargendo minutissime goccioline.

Spruzzare. *P. pres.* **SPRAZZANTE.** — *pass.* **SPRAZZATO.**

SPRAZZO. *s. m.* Spargimento di materia liquida in minutissime goccioline. || *per met.* Alcun poco di checcchessia.

SPRECAMENTO. *s. m.* Lo sprecare.

SPRECARÈ. *v. att.* Scialacquare.

SPRECATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spreca.

SPRECATURA. *s. f.* Lo sprecare.

SPRECIPITARE. *v. att.* Sprofondare, Dirupare.

SPREGEVOLE. *add.* Dispregevole.

SPREGEVOLMENTE. *adv.* Con ispregio, In maniera spregevole.

SPREGIAMENTO. *s. m.* Disprezzo.

SPREGIARE. *v. att.* Dispregiare. *P. pres.* **SPREGIANTE.** — *pass.* **SPREGIATO.**

SPREGIATO. *add.* Vile, Abbiétto.

SPREGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che spregia.

SPREGIEVOLE. *add.* Sprezzevole, Dispregevole.

SPREGIO. *s. m.* Dispregio.

SPREGIUDICATO. *add.* Disingannato, Avveduto, Di liberi sentimenti.

SPREGNARE. *v. intr.* Sgravidare, Sgravare dalla gravidanza.

SPREMENTARE. *v. att.* *V. A.* Sperimentare.

SPREMERE, e SPRIÈMERE. *v. att.* Premere, ma denota alquanto più di forza. || *per met.* Esprimere, o Manifestare il concetto con chiarezza e sottigliezza. || Trarre altrui da dōso alcuna cosa, Mugnere. *P. pres.* **SPREMÈNTE.** — *pass.* **SPREMUTO.**

SPREMITURA. *s. f.* Lo spremere, e La materia spremuta.

SPRENDIDO. *V. A.* lo stesso che **SPLENDIDO.**

SPRENDIENTE. *V. A.* Splendente.

SPRENDIENTEMENTE. *V. A.* Splendidamente.

SPRENDIMENTO. *s. m.* *V. A.* **SPRENDÈRE.**

SPRENDÈRE. *s. m.* *V. A.* lo stesso che **SPLENDERE.** || *figurat.* Persona amata.

SPRESSAMENTE. *adv.* Espressamente.

SPRESSIONE. *s. f.* meno usato che **Espressione.**

SPRESSISSIMO. *superlat.* lo stesso che **ESPRESSISSIMO**.

SPRESSO. *add.* da Sprimere: **Espresso**.

SPRETARSI. *rifl. att.* Depor l'abito di prète. *P. pres.* **SPRETANTE.** — *pass.* **SPRETATO.**

SPRETATO. *add.* dicesi in mòdo basso, Colui che ha deposto l'abito di prète.

SPREZZABILE. *add.* Degno d'esser sprezzato, Disprezzabile.

SPREZZAMENTO. *s. m.* Lo sprezzare.

SPREZZARE. *v. att.* Disprezzare, Spregiare. *P. pres.* **SPREZZANTE.** — *pass.* **SPREZZATO.**

SPREZZATAMENTE. *adv.* Con disprezzo. *¶* detto del vestire, Senza cura, Negligentemente.

SPREZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sprèzza.

SPREZZATURA. *s. f.* Disprezzo, Sprezzamento. *¶* contrario di Ricerchezza e Affettazione.

SPREZZEVOLEMENTE. *adv.* Con disprezzo.

SPRÈZZO. *s. m.* Lo sprezzare, Disprezzo.

SPRIEMERE. vedi **SPRÈMERE**.

SPRIGIONARE. *v. att.* Cavar di prigione, Scarcerare. *¶ rifl. att.* parlandosi di vènto, Uscir fuòri e per lo più con impeto.

SPRIMACCIARE. *v. att.* Spiumacciare, Rimenar bene la piuma nella coltrice. *P. pres.* **SPRIMACCIANTE.** — *pass.* **SPRIMACCIATO.**

SPRIMACCIATA. *s. f.* Spiumacciata.

SPRIMANZIA. *s. f.* Squinanzia, Schianzia.

SPRIMERE. *v. att.* Esprimere. *P. pres.* **SPRIMENTE.** — *pass.* **SPRÈSSO.**

SPRIMENTO. *s. m.* Lo sprimere.

SPRINCIPARE. *v. att.* Tòrre a un principe la signoria.

SPRINGARE. vedi **SPINGARE**.

SPRIZZARE. *v. att.* Minutamente schizzare. *P. pres.* **SPRIZZANTE.** — *pass.* **SPRIZZATO.**

SPRIZZATO. *add.* Macchiato, Chiazato.

SPROCCATURA. *s. f.* *T. de' maniscalchi*, derivato da Spròcco. Ferita nel vivo del piede del cavallo, cagionata da chiodo, sasso, sterpo o altra cosa pungente premuta nel camminare.

SPRÒCCO, e **SBRÒCCO.** *s. m.* Bròcco, Stecco, Fuscèllo, Vermèna, Pollo- ne, Rampollo; e propriamente si dice Quello che rimette dal bosco tagliato. *¶* talora si prende per Legatura di fastèllo di legne o di fascine. *¶* Qualunque legno da ardere.

SPROFONDAMENTE. *adv.* Con profondità.

SPROFONDAMENTO. *s. m.* Lo sprofondare.

SPROFONDANTE. *sust.* Che è di pesantezza disorbitante.

SPROFONDARE. *in sign. intr.* Cader nel profondo. *¶ in sign. att.* Grandemente sfondare. *¶ figurat.* Annientare, Mandare in rovina, in precipizio. *¶ SPROFONDARSI.* *rifl. att.* Andare, Scendere nel precipizio. *¶* detto della terra, Aprirsi come una voragine. *P. pres.* **SPROFONDANTE.** — *pass.* **SPROFONDATO.**

SPROLUNGARE. *v. att.* Prolungare, Slungare, Tirare in lungo. *¶ rifl. att.* Slungarsi, Protraersi in lungo. *¶* Sco- starsi, Allontanarsi. *P. pres.* **SPROLUNGANTE.** — *pass.* **SPROLUNGATO.**

SPROMETTERE. *v. att.* Dire di non voler mantenere la promessa.

SPRONAJA. *s. f.* La piaga che fa la percòssa dello sprone.

SPRONAJO. *s. m.* Fabbro di sproni.

SPRONARE. *v. att.* propriamente Pugnere collo aprone le bestie da cavalcare perch' elle camminino. *¶ per met.* Sollecitare, Affrettare. *¶ Spronar le scurpe*, si dice *figurat.* e in ischerzo di chi va a piedi. *P. pres.* **SPRONANTE.** — *pass.* **SPRONATO.**

SPRONATA. *s. f.* Lo spronare, e La punta o colpo di sprone. *¶ per met.* Incitamento.

SPRONATO. *add.* *¶ Cane spronato*, si dice Quello che alquanto sopra il piede ha un' unghia, alla quale dicesi Sprone.

SPRONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sprona.

SPRONE. *s. m.* Strumento noto, col quale si rugne la cavalcatura, acciocchè ella affretti il cammino. *¶ per met.* Incitamento, Stimolo. *¶* si dice anche Quell' unghione del gallo ch' egli ha alquanto di sopra al piè; e similmente Quel del cane. *¶ Sproni*, diconsi anche Que' brocchetti che sono su per il pedale dell' albero. *¶* si dice ancora la Punta della prua de' navigli da remo. *¶* *Dar di sproni*, *Spronare.* *¶ A spron battuto*, o *A spron battuti*, posti *avverb.* Velocissimamente, A tutto corso. *¶ Sproni delle mura*, o *de' fondamenti*, si dicono alcune Muraglie per traverso che si fanno talvolta per fortificare le mura e i fondamenti. *¶ Spron d' oro*, titolo d' un Ordine cavalleresco. *¶ Sprone*, o *Cornetto*, *T. veter.* Escrescenza cornea situata alla parte posteriore del nodèllo del piede del cavallo. *¶ Sprone*, dicono i legnajoli Alcuni pezzi di legno chesi congegnano dritti agli angoli delle mura; Opera di legname e di sassi, che si avvanza nel fiume a protegger le rive. *¶ Sprone*, *T. bot.* La parte inferiore di certi fiori, curvata, tubolosa, angustissima e chiusa nel finimento. *¶ Sprone di cavaliere*,

Sorta di fiore, detto altrimenti Fior capuccio.

SPRONELLA. *s. f.* Stella dalle spereone.

SPROPIAMENTO. *s. m.* Spropiazione.

SPROPIARE, e SPROPRIARE. *v. att.*

Privare, Spodestare delle cose proprie; e si usa anche nel sent. *rifl. att. P. pres.*

SPROPIANTE, e SPROPRIANTE. — *pass.*

SPROPIATO, e SPROPRIATO.

SPROPIAZIONE. *s. f.* Lo spropiarsi.

SPROPORZIONALE. *add.* contrario di Proporzionale: Che non ha proporzione.

SPROPORZIONALITÀ. *s. f.* Sproporzione.

SPROPORZIONALMENTE. *adv.* In modo sproporzionale, Sproporzionatamente.

SPROPORZIONARE. *v. att.* Cavare fuor di proporzione.

SPROPORZIONATAMENTE. *adv.* Con isproporzione.

SPROPORZIONATO. *add.* Che è fuor di proporzione, Che non ha proporzione.

SPROPORZIONE. *s. f.* contrario di Proporzione.

SPROPOSITAGGINE. *s. f.* Spropósito.

SPROPOSITARE. *v. att.* Fare, o Dire spropósito; Operare fuor di propósito.

SPROPOSITATAMENTE. *adv.* In modo spropositato, A spropósito, Fuor di propósito.

SPROPOSITATO. *add.* Che è fuor di propósito, Che fa o dice spropósito. *¶* Erroneo. *¶* Cattivo.

SPROPOSITISSIMO. *superlat.* di Spropósito.

SPROPÓSITO. *s. m.* Cosa che è fuor di propósito; contrario di Propósito. *¶* Fare agli spropósito, Fare un giuoco fanciullesco coal detto. *¶* A spropósito, modo *adv.* Senza considerazione, Senza bisogno, o Senza opportunità.

SPROPOSITONE. *accr.* di Spropósito.

SPROPRIARE. vedi SPROPIARE.

SPROPRIO. *s. m.* Lo spropropriarsi, Spropiazione.

SPROTETTO. *add.* Non protetto, Senza protezione.

SPROVAMENTO. *V. A.* Prova, Esperimento.

SPROVARE. *V. A.* Tentare, Provare, Esperimentare. *¶* *rifl. att.* Esercitarsi, Provarsi.

SPROVEDUTAMENTE. vedi SPROVEDUTAMENTE.

SPROVVEDERE. *v. att.* contrario di Provvedere: Lasciare sprovveduto. *P. pres.* SPROVVEDENTE. — *pass.* SPROVVEDUTO.

SPROVVEDUTAMENTE. *adv.* Senza provvedimento, Incautamente, Disavvedutamente.

SPROVVEDUTO. *add.* Non provveduto, Senza preparazione. *¶* Alla sprovveduta, Sprovvedutamente.

SPROVVISTAMENTE. *adv.* Sprovvedutamente, Alla sprovvista.

SPROVVISTO. *add.* Sprovveduto. *¶* Alla sprovvista, posto *avverb.* lo stesso che SPROVVEDUTAMENTE.

SPRUFFARE. *v. att.* Spruzzare.

SPRUNARE. *v. att.* Disprunare, Togliere i pruni.

SPRUNEGGIO, e SPRUNEGGIOLO. *s. m.* Pugnibpo.

SPRUZZA. *s. f.* lo stesso che Spruzzo.

SPRUZZAGLIA. *s. f.* Acquicella, Poca pioggia e leggiera. *¶* per *sim.* Poca quantità di checchessia. *¶* e dissesi anche di fanciulli, e di popolo besso.

SPRUZZAMENTO. *s. m.* Spruzzo, Aspersione.

SPRUZZARE. *v. att.* Leggermente bagnare, o si faccia colla bocca accchiusa mandando fuor con forza il liquore che vi s'ha dentro, ovvero colle dita bagnate; o con iapázzele e granatini e simili. *¶* per *sim.* Spargere minutamente. *P. pres.* SPRUZZANTE. — *pass.* SPRUZZATO.

SPRUZZATURA. *s. f.* Spruzzamento, Spruzzo, Picchiettatura.

SPRUZZETTO. *dim.* di Spruzzo, Spruzzolo. *¶* dicesi anche un Ramoscello, Scopa o checchessia altro con che si spruzza.

SPRUZZO. *s. m.* Lospruzzare, Spruzzo.

SPRUZZOLARE. *v. att.* Piovigginare. *¶* per *sim.* Spruzzare. *P. pres.* SPRUZZOLANTE. — *pass.* SPRUZZOLATO.

SPRUZZOLO. *s. m.* Spruzzo.

SPUBBLICAZIONE. *s. f.* Svergognamento.

SPUGNA. *s. f.* *Spongia officinalis.* Linn. *T. bot.* Pianta zoffita, che trovasi attaccata agli scogli nel mare. Questa pianta convenevolmente preparata serve a molti usi. *¶* Spugne, si chiamano Que' sassi bucherati a guisa delle spugne marine, i quali si adoperano per adornamento di fontane e gròtte. *¶* Dare di spugna ad un lavoro, Cancellarlo. *¶* Lasciar la spugna, Tentare inutilmente alcuna cosa difficile a farsi.

SPUGNITOSO. *add.* Che ha alquanto dello spugnoso.

SPUGNONE. *s. m.* Certa pietra bianca di Volterra, che serve per far gesso. **SPUGNOSITÀ, SPUGNOSITÀDE, e SPUGNOSITÀTÈ.** *s. f.* Rarità, Rarezza simile a quella della spugna.

SPUGNOSO. *add.* Bucherato a guisa di apugna.

SPUGNUZZA. *dim.* di Spugna. *¶* quella Scabrosità o Bucheramento che

resta negli intagli e lavori che furono niellati.

SPULARE. *v. att.* Levare la pula, la loppa, la lolla; cioè quel guscio delle biade che rimane in terra nel batterle.

SPULCELLARE. *v. att.* Dispulzellare, Sverginare.

SPULCIALÈTTI. *s. m.* Servigiale, Quegli che rifa e spulcia i letti; e si dice in dispregio a Persoua vile e di servile mestiere.

SPULCIARE. *Tòr via da dōsso le pulci; e si usa in sign. att. e rifl. att.*

SPULEGGIARE. *v. att.* lo stesso che SPULEZZARE.

SPULEZZARE. *v. att.* Fuggir con grandissima fretta.

SPULEZZO. *s. m.* L'atto dello spulezzare.

SPULZELLARE. *v. att.* Spulcellare, Sverginare.

SPUMA. *s. f.* Schluma.

SPUMANTE. *add.* Coperto di spuma e che agitandosi fa spuma: detto generalmente del mare.

SPUMARE. *v. intr.* Far la spuma. *¶ e attiv.* Fare levare la spuma a checchia. *P. pres.* SPUMANTE. — *pass.* SPUMATO.

SPUMEGGIARE. *v. intr.* Spumare.

SPUMEO. *add.* Spumoso.

SPUMIFERO. *add.* Spumeggiante, Spumoso, Schiumoso.

SPUMIGLIONE. *s. m.* Panno ordito di seta e ripieno di stame, che riesce alquanto crespo.

SPUMOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pieno di spuma.

SPUMOSO. *add.* Pieno di spuma, Spumeggiante.

SPUNTARE. *v. att.* Levare via o Guastar la punta. *¶ in sign. rifl. att.* Pèrder la punta. *¶ in sign. intr.* Cominciare a nascere, Apparire, Uscir fuora. *¶ Spuntar la barba, le corna, le bocce, o simili.* Cominciare a metterle, Mandarle fuori. *¶* dicesi anche il Cancellar dal libro il ricordo preso di cosa venduta o prestata altrui contrariodi Appuntare. *¶ Spuntare alcuno.* Rimuoverlo dalla propria opinione. *¶ Spuntare alcuna cosa.* Superarla rimuovendo le difficoltà. *¶* Levare ciò che tiene appuntata alcuna cosa, come spilli e simili; contrario di Appuntare. *¶* dicono i coppellaj del Levare il pelo vano dalle pelli di lepre. *¶ Spuntare un luogo,* dicono i militari l'impadronirsenne cacciandone il nemico. *¶ Spuntare il nemico, o simile, da un luogo,* Cacciarlo. *P. pres.* SPUNTAnte. — *pass.* SPUNTATO.

SPUNTATO. *add.* Senza punta, Che ha la punta rotta o guasta.

SPUNTATURA. *s. f.* Lo spuntare, e

Quello che s'è levato della cosa che s'è spuntata.

SPUNTELLARE. *v. att.* Levare i puntelli. *P. pres.* SPUNTELLANTE. — *pass.* SPUNTELLATO.

SPUNTO. *s. m.* dicesi Quel sapore di forte che piglia il vino al cambiare della stagione quando non è ben custodito; onde la frase *Avere lo spunto, Pigliare lo spunto.*

SPUNTO. *add.* Squallido, Smorto.

SPUNTONATA. *s. f.* Colpo di spuntone.

SPUNTONCÈLLO. *dim.* di Spuntone.

SPUNTONCINO. *dim.* Spuntoncèllo.

SPUNTONE. *s. m.* Arme in asta con lungo ferro quadro e non molto grosso, ma acuto. *¶* dicesi anche delle Spine acute e legnose o ossee di alcune piante e di alcuni pesci.

SPUNZECCHIARE. *v. att.* Stimolare, Spronare, Provocare. *P. pres.* SPUNZECCHIANTE. — *pass.* SPUNZECCHIATO.

SPUOLA. vedi SPOLA.

SPUPILLARE. *v. att.* Avvezzare un giovanetto ai piaceri del mondo, Levare di populo. *P. pres.* SPUPILLANTE. — *pass.* SPUPILLATO.

SPURARE. *v. att.* Nettare, Purgare, Purificare, Pulire; e propriamente lo dicono gli Aretini de' vasi di rame, di stagno o di ottone.

SPURCIDO. *add.* voce disusata. Spòrco.

SPURGAMENTO. *s. m.* Lo spurgare. *¶* Sozzura.

SPURGARE. Far forza colle fauci di trar fuori il catarro dal petto, e si usa nel sentimento *att. intr., e rifl. att.* *¶* lo stesso che Purgare. *¶* SPURGARSÌ. Gettar fuori catarro. *¶* Scolparsi. *P. pres.* SPURGANTE. — *pass.* SPURGATO.

SPURGAZIONE. *s. f.* Spurgamento.

SPURGO. *s. m.* L'atto dello spurgarsi, La materia ancora che si spurga. *¶* Spurgo, *T. idr.* Il rivoltamento di un fosso, canale o simil, dalle materie depostevi dall'acqua e dalle piante acquatiche che vi fossero germogliate.

SPURIO. *add.* Nato d'adulterio o incesto. *¶* Spurio, *T. anat.* aggiunto delle cinque costole inferiori, dette anche Mendose.

SPUTACCHIARE. *in sign. intr. e rifl. att.* Sputar sovente, ma poco alla volta. *¶ in sign. att.* Sputar nel viso altrui per dispregio. *P. pres.* SPUTACCHIANTE. — *pass.* SPUTACCHIATO.

SPUTACCHIÈRA. *s. f.* Sòrta di vaso da sputarvi dentro.

SPUTACCHIO. *s. m.* Sputo.

SPUTAGLIO. *s. m.* V. A. Sputacchio, Sputo.

SPUTAPÀNE. *s. m.* nome di un piccolo pesce molto liscoso.

SPUTAPÉPE. *s. m. e f.* dicesi di persona e massimamente di donna salamistra, e linguacciuta, e acutamente mordace.

SPUTARE. *v. att.* Mandar fuòri saliva, catarro, o altra còsa per bocca. *¶ per sim.* Mandar fuòri checchessia con impeto. *¶* dicesi pure delle Efflorescènze che mandano fuòri alcuni metalli. *¶ Sputar tondo.* Stare in sul grande, Ostentar gravità, Parlare sentenziosamente. *¶ Sputarsi nelle mani, o nelle dita.* Affaticarsi ben bene, Operare checchessia con tutta cura e fatica. *¶ Sputar bottoni,* lo stesso che *Sbottoneggiare.* *¶ Sputar sentenze,* Profferir sentenze con affettazione, e dove non occorra. *¶ Sputar senno,* si dice del*Mostrar con affettazione d'esser savio. *P. pres.* **SPUTANTE.** — *pass.* **SPUTATO.**

SPUTASENNO, che anche scrivesi **SPUTA SENNO.** *s. m.* Colui che mostra affettatamente d'esser savio.

SPUTASENTENZE. *s. m.* Colui o Colui che parla sentenzioso.

SPUTATO. *add.* da Sputare. *¶ Essere o Parere una tal còsa o persona prètta e sputata, o tutta sputata,* in mòdo basso, Esserle somigliantissimo, Parere l'istessa còsa appunto.

SPUTATONDO. *s. m.* dicesi di Persona che stia sul grave in checchessia.

SPUTO. *s. m.* Sciliva che si caccia fuòri della bocca. *¶* La matèria che si sputa, e L'atto stesso dello sputare.

SPUZZARE. *v. intr.* Puzzare.

SQUACCHERA, e **SQUAQUERA.** *s. f.* Stèrco liquido. *¶ Pranzare,* o simili, a *squacchera,* Pranzare a ufo o all'altrui spese.

SQUACCHERARE, e **SQUACQUERARE.** *v. att.* propriamente Cacar tènero. *¶ figurat.* Far prèsto checchessia. *¶* Dir le còse che si sanno senza motivo di palesarle. *P. pres.* **SQUACCHUERANTE,** e **SQUACQUERANTE.** — *pass.* **SQUACCHUERATO,** e **SQUACQUERATO.**

SQUACCHERATAMENTE, e **SQUACQUERATAMENTE.** *adv.* dicesi *Ridere squaccheratamente,* cioè Con grande strèpito, Sconciamente, Colla bocca spalancata.

SQUACCHERATO, e **SQUACQUERATO.** *add.* aggiunto di qualunque còsa tènera o che abbia pòca consistènza. *¶ Smoderato, Sconcio.*

SQUACQUERA. vedi **SQUACCHERA.**

SQUACQUERARE. vedi **SQUACCHERARE.**

SQUACQUERATAMENTE. *v.* **SQUACCHERATAMENTE.**

SQUADERNARE. *v. att.* Vòlgere e rivòlgere minutamente e attentamente le carte de' libri. *¶* Manifestare, Apertamente mostrare. *¶* Spalancare. *¶* Cavar

fuòri. *¶* Riguardare o Considerare minutamente. *P. pres.* **SQUADERNANTE.** — *pass.* **SQUADERNATO.**

SQUADERNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squadèrna.

SQUADRA. *s. f.* Strumento col quale si formano o si riconoscono gli àngoli rètti. *¶* Angolo. *¶* *Esser a squadra,* o simili, Essere in situazione perpendicolare. *¶* *Fuòr di squadra,* Senza aggiustare o regolare colla squadra. *¶* onde *Esser fuòr di squadra, figurat.* Essere sregolato, disordinato. *¶* *Uscir di squadra,* pur *figurat.* Uscir de' tèrmini. *¶* *Squadra, T. mil.* questo vocabolo ebbe nel corso degli ultimi secoli varj significati secondo i varj cambiamenti, a cui andò soggetta la milizia italiana. Fu preso, e si prènde ancora dagli oratori e dai poeti per Squadrone, Schièra e Banda. Ma stando allo stretto significato della parola, s'intende ora per *Squadra* una parte della compagnia data in custòdia al caporale. *¶* Qualunque moltitudine determinata di persone. *¶* Brigata, Conversazione.

SQUADRANTE. *s. m.* Quadrante.

SQUADRARE. *v. att.* *T. geom. e delle Arti.* Rènder quadro o ad àngoli rètti checchessia. *¶* Descrivere o Misurare minutamente, quasi colla squadra, le parti di una còsa. *¶ per met.* Guardare una còsa dal capo al piède, minutamente considerandola. *¶* Squartare. *¶* Ridurre checchessia alla condizione determinata dal contèsto. *P. pres.* **SQUADRANTE.** — *pass.* **SQUADRATO.**

SQUADRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squadra. *¶* Esaminatore. *¶* Scarpellino che lavora piètre o marmi di squadra.

SQUADRATURA. *s. f.* *T. de' legn.* o simili. Lo squadrare, Lo stato della còsa quadrata.

SQUADRETTA. *s. f.* Piccola squadra di armata.

SQUADRIGLIA. *s. f.* Quadriglia, Piccola squadra.

SQUADRO. *s. m.* Lo squadrare. *¶* Il semplice atto del guardare. *¶* *figurat.* Osservazione.

SQUADRO. *s. m.* *Squalus squatina.* *Linn. T. st. nat.* Pesce che ha la lingua larga, sottile, liscia e terminata sul dinanzi in punta. Sul dinanzi pure sono situate le narici ricoperte di una pelle. Presso a questo orlo veggonsi gli occhi piccioli, con pupilla verde mare, ed iride gialla.

SQUADRONARE. *v. att.* Fare squadroni, Ordinare squadroni. *¶ rifl.* att. Schierarsi, Porsi in ordinanza. *P. pres.* **SQUADRONANTE.** — *pass.* **SQUADRONATO.**

SQUADRONCINO. *dim.* di Squadrone.

SQUADRONE. *s. m.* *T. mil.* anticamente sonava Schièra, Squadra, Batta-

glione; ora si restringe ad una Parte d'un reggimento di cavalleria di cento cavalli. § Squadra grande di legno come il quartabuono.

SQUADRUCCIA. *s. f. T. de' carradori*, e simili. Pezzo di legno incavato in mezzo che si usa a prendere le misure.

SQUAGLIAMENTO. *s. m.* Lo squagliare.

SQUAGLIARE. *v. att.* Liquefare, Struggere; contrario di Coagulare. § *per met.* Distruggere, Consumare. § *uaasi pure rifl. att. P. pres.* **SQUAGLIANTE.** — *pass.* **SQUAGLIATO.**

SQUALLIDEZZA. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è squallido.

SQUALLIDO. *add.* Scolorito, Smunto. § *per met.* Bujo, Oscuro. § *Mesto, Malinconico.*

SQUALLORE. *s. m.* Pallidezza eccedente.

SQUAMA. *s. f.* Scaglia di pesce, del serpente. § *per sim.* Maglia di giaco.

SQUAMIGERO. *add. V. L.* Che ha squame, Squamoso.

SQUAMMA. *s. m.* lo stesso che **SQUAMA.**

SQUAMMETTA. *dim.* di Squamma.

SQUAMO. *add. V. A.* Squamoso.

SQUAMOSO. *add.* Che ha squama. § *per sim.* Crostoso.

SQUARCETTO. *s. m.* Piccolosquarcio.

SQUARCIAMENTO. *s. m.* Lo squarciare.

SQUARCIARE. *v. att.* Rompere, Stracciare sbranando. § non che nel sentim. *att.* si usa pure nel sign. *rifl. att. § per met.* Aprire, Spalancare. § Strappare. *P. pres.* **SQUARCIANTE.** — *pass.* **SQUARCIATO.**

SQUARCIASACCO. *V. A.* posto *avverb.* A squarcia sacco, Con guardatura burbera, Attraverso, e Con mal piglio.

SQUARCIATA. *s. f.* Colpo che squarcia.

SQUARCIATAMENTE. *avv.* Apertamente. § Sgangeratamente.

SQUARCIATO. *add. per met.* Sbaragliato. § Eccessivo, Smodato. § Di grande apertura. § detto di pronunzia vale larga e aspirata.

SQUARCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squarcia.

SQUARCIATURA. *s. f.* Lo squarciare.

SQUARCINA. *s. f.* Arme atta a squarciare, come sono la Storta, la Scimitarra, e simili.

SQUARCIO. *s. m.* Taglio grande. § Brano di checchessia. § Brano di scrittura, o come dicesi Passo. § diceasi anche di Quaderno che i mercanti tengono per semplice ricordo, notandovi le partite prima di segnarle a' libri maggiori.

SQUARCIONE. *s. m.* Sfarzoso, Fasto-

so; e vale anche Spacccone, Millantatore. § usasi anche addettivamente.

SQUARQUOJO. *add.* Sùcido, Schifo; ma più comunemente si dice di persona vecchia cascatoja.

SQUARTAPICCIOLI. *s. m.* Spilòrcio, Avarissimo.

SQUARTAMENTO. *s. m.* Divisione fatta in quarti, e dicesi del corpo degli animali. § Laceramento.

SQUARTARE. *v. att.* Dividere in quarti. § *Squartar lo zéro*, Fare i conti con esattezza e puntualità, e anche talora si prende per Spendere con soverchia parsimonia. *P. pres.* **SQUARTANTE.** — *pass.* **SQUARTATO.**

SQUARTATA. *s. f.* Lo squartare.

SQUARTATO. *add.* Diviso in quarti.

SQUARTATOJO. *s. m. T. de' beccaj.* Spèzie di coltello grosso e lungo, che serve a spezzar le bestie.

SQUARTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squarta. § Sghërro, Tagliacantone.

SQUARTATURA. *s. f.* Squartamento.

SQUASILLO. *s. m.* Smiàcio, Lèzio amoroso.

SQUASIMODÈO. *s. m.* sidice in Ischerzo in vece di Minchione, o Uccelleccio, e Uomo di pèco aenno. § ha talora forza di interjezione, di maraviglia o simile. § oggi i contadini fiorentini, e la plebe dicono *Squasimodèo*, anche in vece di Verbigrazia. Così dice il Vocabolario.

SQUASSAFORCHE. *s. m.* Uomo di pèsima vita, Degno di forca.

SQUASSAMENTO. *s. m.* Crollamento, Dibattimento, Scossa.

SQUASSARE. *v. att.* Scuoter con impeto. *P. pres.* **SQUASSANTE.** — *pass.* **SQUASSATO.**

SQUASSO. *s. m.* Scèssa impetuosa.

SQUATINA. *s. f.* Sòrta di pesce detto anche Rina, e Squadra.

SQUATRARE. *v. att. V. A.* oggi lasciata ai poeti. Squartare.

SQUILLA. *s. f.* Campanello; ed è propriamente Quello, che per lo più si mette al colio degli animali da fatica, ma si trasferisce a ogni sòrta di campana. § Suono dell' avemmaria sì della mattina come della sera. § Spèzie di cipolla. § Spèzie di gambero.

SQUILLANTE. *add.* Che squilla; e si dice di voce, e di suono; Acuto, Chiaro, Risonante.

SQUILLANTEMENTE. *avv.* In mòdo squillante.

SQUILLARE. *v. att.* Sonare, Risonare, Render suono. § Muoversi, o Volare con prestezza. § *sign. att.* Scagliare. § Far squillare. *P. pres.* **SQUILLANTE.** — *pass.* **SQUILLATO.**

SQUILLETTO. *dim.* di Squillo: Spillo.

SQUILLEVOLMENTE. *avv.* Squillantemente.

SQUILLÍTICO. *add.* Disquilla, in sign. di Cipolla.

SQUILLO. *s. m.* Subno. | Spillo onde spillansi le botti. | antiquato in sign. di Campana.

SQUILLONE. *s. m.* Squilla grande, in significato di Campana.

SQUINANTE, e **SQUINANTO.** *s. m.* Giunco odorato.

SQUINÁNTICO. *s. m.* Colui che ha il male della squinzanza.

SQUINANTO. vedi **SQUINANTE.**

SQUINANZIA. *s. f.* Infiammazione delle fauci e della laringe, che rende difficoltà nel respirare ed inghiottire; che dicesi anche Sprimanzia, Scheranzia, e Schinanzia.

SQUINCIARE, e **SQUINDARE.** *v. intr.* Essere, o Andare ora per uno ora per altro verso.

SQUISITAMENTE. *avv.* Con isquisitezza, Perfettamente.

SQUISITTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è squisito.

SQUISITO. *add.* Che è di perfetta qualità, o condizione; Eccellente nel suo genere. | è pure aggiunto di uomo, Che non al contento se le cose non son fatte a puntino, Che esige in tutto somma puntualità ed esattezza. | dicesi pure di cose fatte con ogni accuratezza.

SQUITTERIRE. *v. att.* lo stesso che **SQUITTIRE.** | *per sim.* Strimpellare uno strumento.

SQUITTINARE. *v. att.* Mandar a partito, e rendere il voto per l'elezione de' magistrati, o simili. *P. pres.* **SQUITTINANTE.** — *pass.* **SQUITTINATO.**

SQUITTINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che squittina.

SQUITTINO. *s. m.* Adunanza di cittadini per creare i magistrati nella repubblica, o simili; e anche Partito che si fa per isquittinare.

SQUITTIRE. *v. att.* Stridere interrottamente, e con voce sottile e acuta: ed è proprio de' bracchi, quando levano e seguitano la fiera; che in loro si dice anche Bociare. | *per sim.* si trasferisce all'uomo e ad altri animali. | lo stesso che Risquittire. *P. pres.* **SQUITTENTE.** — *pass.* **SQUITTITO.**

SQUIZZIRE. *v. intr.* Sguizzare, Schizzare.

SQUOJARE. *v. att.* lo stesso che **SQUOJARE.**

SRADICAMENTO. *s. m.* Lo sradicare, Svellimento, Estirpamento.

SRADICARE. *v. att.* Diradicare, in tutti i suoi significati. | Cavare i calli colle radici. *P. pres.* **SRADICANTE.** — *pass.* **SRADICATO.**

SRADIRE. *v. att.* Diradare, Rendere più rado.

SRAGIONEVOLE. *add.* Senza ragione, Irragionevole.

SREGOLAMENTO. *s. m.* Disordine, Sregolatezza.

SREGOLARE. *v. att.* Fare uscire di regola.

SREGOLATAMENTE. *avv.* Senza regola.

SREGOLATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sregolato.

SREGOLATO. *add.* contrario di Regolato.

SREVERENTE. *add.* Che non ha reverenza, Irreverente.

SREVERENTEMENTE. *avv.* Senza reverenza.

SREVERENZA, **SREVERENZIA.** *s. f.* contrario di Reverenza.

SRUGGINIRE. *v. att.* Pulir della ruggine.

STA. detto così assolutamente, è maniera colla quale si chiede silenzio, o attenzione dall'uditore.

STABBIARE. *v. att.* Stallare, Fare stabbio; e dicesi propriamente del Fare star le greggi la notte ne' campi per ingrassargli; e si prende anche per Concimare. *P. pres.* **STABBIANTE.** — *pass.* **STABBIATO.**

STABBIATO. *s. m.* Concime, Stèrco delle bestie, Letame.

STABBUOLO. *dim.* di Stabbio. | dicesi anche per Piccola stalla.

STABILE. *s. m.* Possessione di un bene stabile, Casa, Podere ec. *Bartoli, Uomo di lettere.*

STABILE. *add.* Fermo, Durabile, Permanente. | *T. leg.* contrario di Mobile, e si dice di cose, poderi, e simili beni che non si muovono nè possono muoversi. | nell'arte della guerra dicesi delle macchine, come torri o simili, di terra o di pietra, che non si possono muovere.

STABILEZZA. *s. f.* *V. A.* Stabilità.

STABILIMENTO. *s. m.* Lo atabilire, L'atto e L'effetto dello stabilire. | Cosa stabile. | Costanza, Fermezza. | *figurat.* Solidità. | Certezza di buon esito, Provvedimento da rendere stabile. | Professione monastica, con rito particolare.

STABILIRE. *v. att.* Statuire, Deliberare, Ordinare, Deputare, Assegnare. | Intonacare de' muri, o d'altro. | Porre, Collocare. | Assegnare, Promettere. | Determinare lo stato della questione, il significato della parola e simili. | Dare voga, Fare adottare. | **STABILIRSI.** *refl.* *att.* Porsi, Collocarsi. | Confermarsi. *P. pres.* **STABILENTE.** — *pass.* **STABILITO.**

STABILITÀ, **STABILITADE,** e **STABILITATE.** *s. f.* Qualità di ciò che è stabile.

STABILITORE-TRICE. *verb.* Chi o che stabilisce.

STABILMENTE. *adv.* Fermamente, con istabilità.

STACCA. *s. f.* forse Quell' anello di ferro fitto nelle mura, dove si mettono le insegne.

STACCABILE. *add.* Che si può staccare.

STACCAMENTO. *s. m.* Lo staccare.

STACCARE. *v. att.* Spiccare, e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *¶ Staccare le pratiche, i negozi,* o simili, Uscire delle pratiche. *¶ Staccarsi da una persona, o da una cosa,* Allontanarsene, Lasciarla. *P. pres.* STACCANTE. — *pass.* STACCATO.

STACCATEZZA. *s. f.* Staccamento.

STACCATORE-TRICE. *verb.* Chi o che stacca.

STACETTO. *dim.* di Staccio.

STACCIABBURATTA (A). Giuoco fanciullesco, e si usa col verbo *Fare o Giocare.*

STACCIAJO. *s. m.* Colui che fa o vende gli stacci.

STACCIARE. *v. att.* Separare collo staccio fino dal gròsso di checchessia; ma si dice più propriamente della farina. *P. pres.* STACCIANTE. — *pass.* STACCIATO.

STACCIATA. *s. f.* Quella quantità di farina che si mette in una sola volta nello staccio.

STACCIATURA. *s. f.* Cruschèllo. *¶* L'atto dello stacciare.

STACCIO. *s. m.* Spèzie di vaglio fine, con cui si cèrre la farina dalla crusca per mezzo di un panno simile alla stamigna, e fatto di crin di cavallo.

STACCIUOLO. *dim.* di Staccio; Piccolo staccio. *¶* Arnese simile a uno staccio, al cui orlo è attaccata della tela, per il che va a finire come in un sacco; e dentro vi si chiudono starne, piccioni ec.

STACCO. *s. m.* Lo staccare. *¶* *Stacco d'abito,* e *Stacco* semplicemente, Tanta quantità d'una stoffa staccata da una pezza, quanta ne bisogna per far un abito. (*Nell. J. Comm.*) *¶* L'Ugolini il riprende; ma oltre l'esempio del Nelli, è pure dell'uso comune.

STADERA. *s. f.* Strumento col quale si pesano diverse cose sostenendole, benchè gravissime, col peso d'un piccolo contrappeso, il quale si chiama Romano, o Piombino. *¶* *Pesare una cosa colla stadera del mugnaio,* Esaminarla alla gròssa.

STADERAJO. *s. m.* Facitore di stadera, Venditore di stadera.

STADERINA. *dim.* di Stadera.

STADERONE. *accr.* di Stadera.

STADICO. *s. m.* Quegli che da un potentato si consegna nelle mani dell'al-

tro per sicurtà di mantenere u patto convenuto; Ostaggio. *¶ per sim.* Pegno. *¶* Prefetto del criminale; ma non è voce nostra.

STADIO. *s. m. V. L.* L'ottava parte di un miglio.

STAFFA. *s. f.* Strumento per lo più di ferro pendente dalla sella, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo, e cavalcando visitien dentro. *¶* anche uno Strumento de' gettatori, per uso di gettare i loro lavori. *¶* si dice anche un Ferro che sostiene, o rinforza o tiene collegato checchessia, ed è di forma quadra, o anche curva. *¶* è anche uno Strumento da sonare, fatto di ferro a guisa di staffa, con alcune campanelle, che anche si dice Staffetta. *¶* *T. anat. per sim.* s'appella Uno di quegli ossicini che si trovano nella cavità dell'orecchio degli animali. *¶* *Tenere il piede in due staffe,* o simili, *prop.* Tenere in un medesimo negozio pratica doppia, per terminarlo con più vantaggio, e anche prepararsi per eventi diversi, o contrari. *¶* *Tirare alla staffa, figurat.* Acconsentire malvolentieri all'altrui domande. *¶* *Perder la staffa,* si dice Quando a chi cavalca esce il piè della staffa. *¶* *Perder le staffe del cervello, figurat.* Impazzare. *¶* *A staffa,* e *A staffette,* dicesi di Quelle calze, che, per esser senza pedùli, rendono similitudine della staffa. *¶* *Staffe,* diconsi da' magnani le Spranghe di ferro con cui si armano le testate de' colonnini esposti a colpi de' carri, e delle carròzze. *¶* *Staffa del saliscendo;* dicesi un Ferro confitto nelle imposte degli usci per reggere il saliscendo. *¶* *Staffe, T. de' ret. e de' lan.* e simili, quelle Funicelle che reggono le licciate, e le calcole. *¶* *Coniare a staffa,* vedi in *CONIARE.*

STAFFARE. *v. att.* Staffeggiare.

STAFFEGGIARE. *v. att.* Uscirti il piè della staffa nel cavalcare.

STAFFETTA. *dim.* di Staffa. *¶* si dice di Uomo che corre a cavallo speditamente a portare alcuna lettera o avviso. *¶* si dice anche a uno Strumento da sonare, detto anche Staffa. *¶* quel Ferro che sostiene o rinforza checchessia, detto anche Staffa. *¶* *A staffetta,* e *A staffa,* diconsi Le calze simili alla staffa fatte senza pedùli. *¶* *A staffetta, modo avv.* Per le poste, Correndo. *¶* dicesi di ogni lavoro anche manuale, *Farlo a staffetta,* Farlo abborracciatamente e in fretta.

STAFFIERE. *s. m.* Uomo che cammina a piedi accanto alla staffa del suo signore; altrimenti Palafriniere. *¶* oggi si prende per Famigliare, Servidore.

STAFFILAMENTO. *s. m.* Lo staffilare.

STAFFILARE. *v. att.* Percuotero

collo staffile. *P. pres.* STAFFILANTE. — *pass.* STAFFILATO.

STAFFILATA. *s. f.* Percossa di staffile. *¶ per met.* Motto satirico, Critica senza misericordia.

STAFFILATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che staffila.

STAFFILATURA. *s. f.* Staffilamento, Staffilata, Lo staffilare, Percossa collo staffile.

STAFFILAZIONE. *s. f.* L'atto e L'effetto dello staffilare.

STAFFILE. *s. m.* Striscia di cuoio o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa. *¶* Sferza di cuoio, con che si percuote altrui.

STAFFONE. *s. m.* *T. fond., magn. ec.* *accr.* di Staffa.

STAFISÁGRA, e STAFISÁGRIA. *s. f.* *Delphinium staphisagria.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha lo stelo di un braccio, diritto, peloso, con pochi rami; i fiori con lo sprone corto, turchini, peduncolati, in grappoli lunghi, terminanti. È buona a uccidere i pidocchi.

STAGGIA. *s. f.* Staggio.

STAGGIMENTO. *s. m.* Lo staggire.

STAGGINA. *s. f.* Comandamento che fa la giustizia ad istanza del creditore a chi ha effetti del debitore, che gli tenga a sua istanza, Gravamento, Sequestro.

STAGGIO. *s. m.* Quel bastone sopra il quale ai reggono le reti, gli scalini delle scale a piúoli, o simili. *¶* lo stesso che Stallo. *¶* Staggi. *T. ricam.* Regoli che servono ad allargare e stringere il telaio, fermandoli con chivarda nelle colonne. *¶* que' Regoletti delle gabbie in mezzo a' quali son fermate le grétole.

STAGGIO. *s. m.* Ostaggio.

STAGGIRE. *v. att.* Fare staggina, Sequestrare. *¶* Staggire in prigione alcuno, si dice del far prolungare la prigionia ad uno che già sia carcerato ad istanza d'altri o per altra ragione. *¶* Assegnare. *P. pres.* STAGGENTE. — *pass.* STAGGITO.

STAGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che staggisce.

STAGIONACCIA. *pegg.* di Stagione. Stagione cattiva, Stagione contraria al bisogno o desiderio altrui.

STAGIONAMENTO. *s. m.* Lo stagionare.

STAGIONARE. *v. att.* Condurre a perfezione con proporzionato temperamento. *¶* si usa anche per Cuatodire o Conservare diligentemente checchessia. *¶* si usa anche in sentim. *rifl. att.* parlando di vivande, Ridursi delle medesime a perfetta cottura. *P. pres.* STAGIONANTE. — *pass.* STAGIONATO.

STAGIONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stagiona.

STAGIONATURA. *s. f.* Stagionamento, Maturamento, Maturazione.

STAGIONE. *s. f.* nome comune a ciascuna delle quattro parti dell'anno, cioè primavera, state, autunno e inverno. *¶* si trasferisce anche a quel tempo generalmente, in cui le cose sono nella loro perfezione. *¶* Ora, Momento. *¶* Qualità, Natura. *¶* Fiata, Volta. *¶* Tempo semplicemente. *¶* A buona stagione, modo avv. *metaf.* In buon punto, Opportunamente. *¶* Alle stagioni, Talvolta. *¶* Per le stagioni, Opportunamente, A suo tempo. *¶* Tutta stagione, Sempre. *¶* Stagione nuova, La primavera. *¶* Stagione sevéra, L'inverno.

STAGIONEVOLE. *add.* Che stagiona, Che porta a maturità.

STAGLIARE. *v. att.* Tagliare alla grossolana. *¶ per met.* Computare all'ingrosso checchessia a fine di farne saldo e quietanza; ed è termine mercantile, dicendosi propriamente de' conti e delle ragioni de' negozianti. *P. pres.* STAGLIANTE. — *pass.* STAGLIATO.

STAGLIATO. *add.* Grossamente tagliato, Quasi scosceso. *¶* Andare alla stagliata, o alla riciata, Non andar per la strada battuta o usata, ma per quella che l'occhio giudica più dritta o più breve, quasi tagliando la strada. *¶* in forza d'avv. Speditamente.

STAGLIO. *s. m.* Computo alla grossa, altrimenti detto più volgarmente, con modo basso, Taccio. *¶* onde Fare staglio, Stagliare.

STAGNAJO. *s. m.* Colui che acconcia o vende stagni, o lavori di stagno, o di latta commessi con latagno.

STAGNAMENTO. *s. m.* Ristagno.

STAGNANTE. *add.* Che stagna, Che non corre, detto di acqua.

STAGNARE. *v. intr.* da Stagno, ricettacolo d'acqua: Fermarsi l'acqua senza scorrere per mancanza di declive. *¶ att.* Empiere di stagni. *¶ per met.* Fermarsi. *¶* Rasciugare o Cessar di gettare, Ristagnare. *¶* dicesi pure di vasi di legno ne' quali si pone acqua, affinché rinvenendo non versino. *¶* Congelare. *P. pres.* STAGNANTE. — *pass.* STAGNATO.

STAGNARE. *v. att.* da Stagno, metallo: Coprir di stagno la superficie de' metalli. *P. pres.* STAGNANTE. — *pass.* STAGNATO.

STAGNATA. *s. f.* Spézie di vaso, fatto per lo più di stagno, che s'adopera più comunemente per uso di conservarvi olio e aceto.

STAGNATO. *add.* Ristagnato.

STAGNATUZZA. *dim.* di Stagnata.

STAGNEO. *add.* *F. L.* di Stagno, metallo.

STAGNO. *s. m.* Ricettacolo d'acqua, che si ferma o muore in alcun luogo.

STAGNO. *s. m.* Metallo bianco, di un colore bianco argenteo, più duro, più duttile e più tenace del piombo. Una lamina di questo metallo, crepita con un rumore tutto proprio, allorchè si piega. Il metallo è fusibilissimo e si ossida facilmente all'aria; il suo ossido è grigio; esso è il più leggero dei metalli duttili. *¶* Vasi o Piatteria di stagno.

STAGNO. *add.* Stagnato, Ristagnato.

STAGNONE. *s. m.* Stagno grande. *¶* Vaso stagnato o di stagno.

STAGNUOLO. *s. m.* Vaso di stagno; e talora anche Foglia di stagno battuto. *¶* *Stagnuoli*, voce bassa, si dicono ancora le Monete d'argento falsificate collo stagno.

STAJO. *s. m.* Vaso col quale si misura grano, biada, e simile. *¶* *A colme staja*, Al sommo, Oltre misura. *¶* *Colmare-lo stajo*, Perfezionare l'opera, Coronarla.

STAJORO. *s. m.* Tanto terreno che vi si semina entro uno stajo di grano.

STAJUOLO. *dim.* di Stajo.

STALENTÀGGINE. *s. f.* Svogliatezza, Disappetenza. *Guarint.*

STALATTITE. *s. m. pl. T. st. nat.* Sostanze ordinariamente calcaree e di forma cilindrica, che pendono dalle volte delle gròtte e scendono talora fino al suolo in forma come di un grappolo.

STALATTITICO. *add. T. st. nat.* In forma di stalattite.

STALLA. *s. f.* Stanza dove si tengono le bestie. *¶* *Serrar la stalla*, perdersi i buoi, Cercar il rimedio, seguito il danno.

STALLACCIA. *pegg.* di Stalla.

STALLAGGIARE. *v. att.* Avere stallaggio, Far dimora; e dicesi propriamente delle bestie.

STALLAGGIO. *s. m.* Quel che si paga all'osteria per l'alloggio delle bestie. *¶* L'albergo stesso delle bestie, Stalla.

STALLARE. *v. att.* Cacare e pisciar delle bestie. *¶* Dimorare in istalla. *P. pres.* **STALLANTE.** — *pass.* **STALLATO.**

STALLATICO. *s. m.* Quel che stallano le bestie, Concio. *¶* Luogo dove si danno i cavalli a vettura.

STALLETTA. *dim.* di Stalla.

STALLIERE. *s. m.* Famiglio che serve alla stalla.

STALLIO. aggiunto di cavallo, Stato assai in sulla stalla, senza essere stato nè adoperato, nè cavalcato.

STALLIVO. *add.* Stallio, Non domato.

STALLO. *s. m.* Lo stare, Stanza, Dimora, Luogo dove si sta. *¶* *Stallo* dicesi per la Cattedra vescovile delle chiese; e i sedili dove stanno i canonici in còro. *¶* *Stallo, T. de' giuoc. di scacchi*, dicesi Stallo quando colui cui tocca a giocare ha il

re fuori di scacco, e non può muoverlo senza porlo in offesa, e non ha o non può muovere altro suo pezzo.

STALLONÀGGINE. *s. f.* Lascivia brutale, Abbandonamento totale a' diletti libidinosi, Rivolgimento dell'animo alle laidezze.

STALLONE. *s. m.* Bestia da cavalcare, destinata per montare e far razza. *¶* Garzone di stalla. *¶* *Stallone di femmine*, Uomo soverchiamente dedito alle femmine.

STALLONEGGIARE. *v. att.* Far da stallone; *metaf.* usare sfrenatamente con donna.

STALLUCCIA. *dim.* di Stalla.

STAMAJUOLA. *s. f. T. de' tess. di panni* lani ec. nome che si dà alle traverse superiori del telajo.

STAMAJUOLO. *s. m.* Quegli che lavora, o vende o dà a filare lo stame.

STAMANE. *adv.* Questa mane.

STAMANI. *adv.* Stamane.

STAMATTINA. *adv.* Stamane.

STAMBECCCHINO. *sust.* Soldato armato alla leggera nelle milizie del 1300.

STAMBECCCHINO. *add.* Distambecco.

STAMBECCO. *s. m.* Sòrta di capra salvatica. *¶* si dice anche una Sòrta di naviglio, che più comunemente dicesi Zambecco o Zambecchino.

STAMBERGA. *s. f.* Edificio o Stanza ridotta in pessimo stato, ove appena si possa abitare, povera, e squallida.

STAMBERGACCIA. *pegg.* di Stambèrga.

STAMBÚGIO. *s. m.* Piccolo stanzino o oscuro; voce dell'uso comune.

STAMBURARE. *v. att.* Sonare il tamburo.

STAME. *s. m.* La parte più fine della lana, e che ha più consistenza. *¶* *figurat.* Quallsivòglia sòrta di filo. *¶* *Stame, T. bot.* Parte fecondante della pianta, contornata dal calice o dalla corolla, o da entrambi, che è per lo più della figura di un filo, il quale è detto Filamento, e terminato da un globo o borsetta, che dicesi antera, che contiene la farina o polvere fecondante, la quale è detta polline. vedi **PISIRILLO**.

STAMENTO. *s. m. V. A.* Stame.

STAMETTATO. *T. de' lan. e de' commercianti.* aggiunto di Una spèzie di saja. *Vocabolario.*

STAMIGNA. *s. f.* Tela fatta di stame o di pel di capra per uso di colare. *¶* Veste di stamigna.

STAMIGNARE. *v. att.* Cernere.

STAMPA. *s. f.* Arte con la quale, componendo le opere di ingegno in caratteri di stagno o piombo, e stendendovi sopra una spèzie di inchiostro, si imprimono

poi sulla carta, e se ne fa i libri. **Effigiamento**, Impressione; dicesi ordinariamente quella de' libri; ed anche La cosa che imprime ed effigia. **Qualità**. *per sim.* Modello. **Figura**, Persona. **Sorta**, Specie. **La impronta delle monete**. **Andare alla stampa**, Essere pubblicato per le stampe. **Stampa**, dicesi Una o più immagini imprresse sur un foglio di carta per mezzo di rame, acciaio o legno intagliato. **Andare in stampa**, si dice di cosa che sia chiaro notissima. **Operare**, o **Fare a stampa**, Operare come per usanza e senza applicazione. **Stampa da drappi**, Ferruzzi tagliati di forme diverse con cui si taglia e trincia il drappo secondo il disegno che vuolsi. **Stampa da cujo**, Strumento simile alla stampa da drappi, e per il medesimo effetto, e l'adoprano tanto i calzolari per far loro lavori sul tomajo delle scarpe, quanto i maestri di cujo d'oro, per dar l'ombra alle figure e rabeschi de' loro lavori. Ci sono alcuni strumenti detti **Stampe da cujo** per far buchi tondi nel medesimo cujo, e sono di diverse grandezze. Quelli che fanno il buco minore l'adoperano i calzolari a traforare le scarpe in que' luoghi dove ha da passare la legatura; gli altri che fanno buchi maggiori l'adoperano i brigliari e valigiai per far buchi dove han da passare gli ardiglioni delle fibbie che si pongono alle briglie e ai cignoni de' cavalli e carrozze. **Stampa, T. de' cartaj**. Asse di bossolo in cui sono intagliate le figure delle carte, divise in dodici separazioni che diconsi cartelle. **Stampa degli scultori**, Strumento d'acciaio di più grossezze, con testa quadrata, la superficie della quale è spartita in punte a diamante. S'èrvè agli scultori per lavorare ne' luoghi fondi delle statue e dove non arriva la luce: e in quei luoghi che per la loro profondità e angustia non ammettono lavoro di ferro da taglio.

STAMPABILE. *add.* Che può darsi a stampare o Che merita di essere dato alle stampe.

STAMPANARE. *v. att.* Stracciare, Dilacerare. **P. pres.** STAMPANANTE. — *pass.* STAMPANATO.

STAMPARE. *v. att.* Imprimere, Effigiare; Formare. **Stampanare**. *si dice anche dell'Acconciare drapperie e simili*, quando con alcuni taglianti ferruzzi detti stampe, si trinciano e si bancherano. *si dice anche da' calzolari il Fare nelle scarpe que' buchi pe' quali ha da passare il legacciolo con cui si stringono.* **Improntare** nel tomajo delle scarpe alcuni fioretti o altre leggiadrie, con strumenti di acciaio a questo ordinati. **Intagliare**. **Pubblicare** colle stampe

una opera o libro. **Dicesi pure del Tirar che si fanno le stampe.** **P. pres.** STAMPANTE. — *pass.* STAMPATO.

STAMPATELLA, e **STAMPATELLO**. *s. f. e m.* Carattere che limita la stampa.

STAMPATO. *add.* Bucherato, linciso.

STAMPATORE. *verb.* Che stampa, in tutti i significati di Stampare; ma detto assolutamente oggi s'intende Stampatore di libri.

STAMPELLA. *s. f.* Gruccia, Bastone che s'èrvè agli storpiati per reggersi. È ripreso dall' *Ugolini*, ma lo scrisse il *Salvini*, ed è pure dell'uso.

STAMPELLONE. *accr.* di Stampella.

STAMPERIA. *s. f.* Luogo dove si stampa; e detto assolutamente s'intende Bottega dello stampatore.

STAMPETTA. *dim.* di Stampa, per Strumento da imprimer lettere o ornati in legature di libri o altro.

STAMPITA. *s. f.* Sonata o Canzone accompagnata col suono. *per met.* vale Suono di qualsivoglia aorta, ma è modo basso. **Discorso lungo, noioso e spiacevole.**

STAMPO. *s. m. T. de' valigiai*, e d'altri Strumento da stampare il cujo, drappi, ec. **Stampo per l'imbastitura**, *T. capp.* Pezzo di tela nuova che poneasi tra le falde de' cappelli acciò che non s'appiccassero insieme. **T. orolog.** Strumento per dar una figura particolare sia quadra, triangolare o simile, ai buchi.

STANARE. *verb.* Uscir della tana. **P. pres.** STANANTE. — *pass.* STANATO.

STANCABILE. *add.* Che facilmente si stanca.

STANCAMENTO. *s. m.* Lo stancare.

STANCARE. Stracciare, e si usa in *sign. att. e rifl. att.*, benchè talora colle particelle sottintese. **Mancare**, Venir meno. **Dicesi del terreno che s'indebolisce e si sfrutta per continue raccolte.** **P. pres.** STANCANTE. — *pass.* STANCATO.

STANCHETTO. *add.* Alquanto stanco.

STANCHEVOLE. *add.* Che stanca.

STANCHEZZA. *s. f.* Mancamento, Diminutione di forze.

STANCHITÀ. *s. f. V. A.* Stanchezza. Stracchezza.

STANCO. *add.* Stracco, Che ha diminue e affievolite le forze. *ed aggiunto di braccio, mano, o simili, vale Sinstro.* *è pur sincope di STANCATO.*

STANGA. *s. f.* Pezzo di travicello che s'èrvè a divèrsi usi. **Banco del giudice.** **Stanghe**, dicesi anche un Arnese a similitudine di cesta retto su due stanghe, portato per lo più da due muli per uso di trasportar ochechessia. *si dice anche a un Legno per uso particolare di sostenere vesti, o simil.* **Stanghe, T. de' carrai.** Sono le due parti essen-

ziali del carro, d'una carròzza, carretta, e simili, le quali si stendono da uno scannello all'altro. *¶ Piovete a mezza stanga*, Piovete dirottamente.

STANGARE. *v. att.* Puntellare, e Afforzar colla stanga. *P. pres.* STANGANTE. — *pass.* STANGATO.

STANGATA. *s. f.* Colpo di stanga.

STANGHEGGIARE. *v. att.* Proceder con tutto rigore e con lstranezza nel trattare.

STANGHETTA. *s. f.* Piccola stanga. *¶* dicesi anche ad un Ferretto lungo che è nella toppa di alcune serrature, e serve per chiuderle. *¶* per una sorta di strumento da tormentare i rei. *¶ Stanghetta*, *T. mus.* Divisione delle battute. *¶ Stanghetta*, o *Esse del barbazze*, *T. de' cavalli*. Quella parte della briglia che è tonda ed è posta sotto l'occhio.

STANGONARE. *v. att.* Tramenare il bronzo mentre è nella fornace.

STANGONATA. *s. f.* Colpo di stangone.

STANGONE. *s. m.* Stanga grande. *¶* per sim. dicesi anche di Grosso pezzo di ferro a foggia di stanga.

STANOTTE. *adv.* Questa notte.

STANTE. *s. m.* Punto, Tempo, Momento. *¶* In uno stante, vale Subitamente. *¶* In questo stante, vale In questo mezzo.

STANTE. *add.* Che sta, Che è. *¶* Che dura in un tale stato. *¶* ed in forza di *sust.* vale Tempo presente. *¶ Bene stante*, e *Male stante*, vagliono Bene agiato, o Male agiato delle cose del mondo. *¶* Che è in buon essere, Di buona condizione. *¶* Che non si muove.

STANTE. *part.* che significa Indugio, unita però ad avverbj Poco o Molto, come *Poco stante*, *Non molto stante*. *¶* Per, A cagione di. *¶ Stante che*, Perciocchè, Per cagione che.

STANTEMENTE. *adv.* Con istanza.

STANTIO. *s. m.* aggiunto di ciò che per troppo tempo ha perduto sua perfezione. *¶ figurat.* si dice di Cosa renduta per lunghezza di tempo inutile e infruttuosa. *¶ Rancido*, Vieto.

STANTUFFO. *s. m.* Cilindro di legno ec. congegnato per modo nella cavità di una tromba da pozzo che attraggia e sospinga i liquidi col suo moto.

STANZA. *s. f.* nome generico de' luoghi della casa divisi per tramezzo di muro. *¶* Albergo, Abitazione, Alloggio. *¶* per lo stesso che QUARTIERE. *¶* Lo stare, Dimora. *¶* dicesi anche generalmente Quella parte della canzone che in sè racchiude l'ordine de' versi e dell'armonia che s'è prefissa il poeta, che dicesi anche Strofa. *¶* Cantico o Canzone. *¶* Stanza, specialmente si dice quella Canzone d'otto versi d'undici sillabe

colla rima corrispondente ne' sei primi versi di caffo in caffo, e di pari in pari, gli ultimi due de' quali si corrispondono di rima ancor eglino; Ottava. *¶ Stanza*, e *Stanzia*. *V. A.* lo stesso che INSTANZA, e si usa più comunemente a maniera d'avv. colle particelle *A*, e *Con*, onde *A stanza d'uno*, vale A requisizione, A preghiera d'uno. *¶ Stanza*, *V. A.* Stanza, onde *In questa stanza* vale lo stesso che *In questo stante*, *In questo punto*, *In questo mentre*.

STANZACCIA. *pegg.* di Stanza.

STANZETTA. *s. f.* dim. di Stanza.

STANZIA. vedi STANZA.

STANZIALE. *add.* Permanente, Da fermarvisi. *¶* in vece di Continuo, Perpetuo.

STANZIAMENTO. *s. m.* Ordine, Mandato, Partito.

STANZIARE. *v. att.* Ordinare, Stipulare. *¶* Creare, Fare. *¶* Collocare, Situare, Porre. *¶* Dimorare, Stare, e si usa in sign. intr. e rifl. *P. pres.* STANZIANTE. — *pass.* STANZIATO.

STANZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stanza, Stanziante.

STANZIBOLO. *s. m.* Stanzino.

STANZINO. *s. m.* Stanza piccola.

STANZINUCCIO. *dim.* di Stanzino.

STANZIOLINO. *s. m.* Piccolo stanzino.

STANZIUOLA. *dim.* di Stanza, Stanzietta.

STANZONE. *s. m.* Stanza grande.

STANZUOLA. *dim.* di Stanza.

STAPEDE. *s. m. T. anat.* Uno degli ossetti che si osservano nel mesto uditorio.

STARE. verbo, per la varietà de' significati che esprime, e per la moltitudine delle maniere nelle quali si adopera, frequentissimo nella lingua italiana. *¶* Essere. *¶* Consistere. *¶* Essere posto e situato. *¶* Abitare. *¶* si riferisce alla costituzione e sanità del corpo, alla quiete e tranquillità dell'animo, e alla comodità e condizione della vita, dicendosi: *Come state voi?* e si risponde colle particelle *Bene*, o *Male*, e vale Esser sano, o ammalato, Esser contento o afflitto, Essere bene o male agiato, Aver bene o male. *¶* Cessar dal moto, Fermarsi, contrario d'Andare, e di Muoversi. *¶* Fermarsi ritto, Esser ritto; opposto di Sedere. *¶* Fermarsi immobile. *¶* Acquetarsi, Contentarsi; e si usa anche in sign. intr. pron. *¶* riferito a tempo, vale Passare. *¶* Vivere. *¶* Lasciamo stare, spesso in parentesi, vale Per non dire, Non mettendo in conto ec. *¶* Perseverare ec. *¶* Contentarsi. *¶* Andare. *¶* si usa con alcune proprie voci e maniere, come *Piero è stato a caccia*. *¶* e parlando di botteghe o di artefici, vale

Lavorare, Tenere la bottega aperta. *¶* con espressione del prezzo ha la forza di Costare. *¶* Star mallevadore. *¶* Fruttare, Rendere. *¶* Avere egual proporzione, *T. geom.* *¶* Sta, detto così assolut. è maniera colla quale si chiede silenzio o attenzione dall'uditore. *¶* congiunto agl' infiniti de' verbi colla particella *Per*, vale Essere in procinto o in rischio di quella tal cosa da quegli infiniti significata: come *Sto per correre*, *Sto per far moglie* ec. *¶* talora vale Significare. *¶* e cogl' infiniti de' verbi e colle particelle *In sul*, dinota l'Esser vicino a far quell'azione, o pure Far quella cosa di genio o per professione, come *Stare in sul comprar grani*, Farne l'incetta, o anche Essere risoluto di comprar grani. *¶* *Starsene ad alcuno*, Rimettersi al suo parere o alle sue parole. *P. pres.* STANTE. — *pass.* STATO.

STARE. *s. m.* Stanza, Dimora.

STARNA. *s. f.* Uccello di penna bigia e della grossezza presso a poco d'un piccione, la carne del quale è di grato sapore. *¶* *Seguire*, o *Codiar la starna*, figurat. si dice del Seguitar checchessia senza abbandonarlo. *¶* *Scoprire la starna a uno*, Mostrargli come sta un negozio.

STARNARE. *T. cacc.* Trar l'interiora alle starne, dopo averle ammazzate, perchè si conservino.

STARNAZZARE. *v. intr.* Gittarsi addosso la terra col dibattimento dell'ali, il che è proprio della starna, benchè si dica talora delle galline e d'altri uccelli. *¶* Dibattere semplicemente. *¶* Sparpagliare, Sparnazzare.

STARNO. *s. m.* Il maschio della starna.

SARNONCINO, *dim.* di Starnone.

STARNONE. *s. m.* Starnotto.

STARNOTTINO, *dim.* di Starnotto.

STARNOTTO. *s. m.* Starna giovane.

STARNUTAMENTO. *s. m.* Starnutazione.

STARNUTARE. *v. att.* Starnutire.

STARNUTATORIO. *s. m.* Medicamento che fa starnutare.

STARNUTAZIONE. *s. f.* Lostarnutire.

STARNUTIGLIA. *s. f.* *T. farm. ec.* Medicamento cefalico a foggia di tabacco in polvere per eccitare lo starnuto, detto anche in forza di *sust.* Starnutatorio.

STARNUTIRE. *v. intr.* Mandar fuori lo starnuto, Fare starnuti. *P. pres.* STARNUTENTE. — *pass.* STARNUTITO.

STARNUTO. *s. m.* Mòto subitaneo e convulsivo che spinge l'aria dal petto con violenza e con strepito per le narici e per la bocca.

STAROCCARE. *v. att. T. del giuoco.* Giocar tarocchi superiori per torre via quelli degli avversari.

STASARE. *v. att.* contrario d'Intasare, Rimuovere, o Sturare l'intasamento.

STASERA. *adv.* Questa sera.

STATARE. *v. att. T. agr.* Lasciar correre un certo spazio di tempo dalla prima alla seconda aratura, acciò la terra smossa possa ricuotersi e risentire tutte le influenze dell'aria. *¶* dicesi nelle maremme toscane, L'andare a passar l'estate in luogo ove l'aria sia buona per liberarsi dalle febbri.

STATARIO. *s. m. T. della storia.* Sòrta di soldato romano che non entrava nell'azione delle scorrerie, ma che aspettava il nemico stando al suo posto; e trovavasi anche usato adgettivamente. *¶* *Battaglia stataria*, Battaglia in campo aperto, Battaglia campale e ordinata. *Montecuccoli.*

STATE. *s. f.* Una delle quattro stagioni dell'anno, la più calda: altrimenti Estate.

STATERECCIO. *add. V. A.* Di state.

STÁTICA. *s. f.* Scienza che ha per oggetto l'equilibrio de' corpi solidi, e considera il movimento de' gravi, o sia artificiale, che si fa loro fare per via di qualche macchina, o sia naturale che dalla stessa gravità loro dipende, o sia violento il quale a' gravi risulta dalla forza estrinseca che dà loro impulso a muoversi.

STATICO. *s. m.* Ostaggio.

STATINVERNARE. *v. intr.* Passar tutto l'anno in un luogo.

STATISTA. *s. f.* Personaggio di governo che regola gli affari dello Stato.

STATÍSTICA. *s. f.* Scienza che fa conoscere la popolazione, la forza, i vantaggi commerciali ec. ec. di uno Stato o di un Regno.

STATO. *sust.* Grado, Condizione, L'essere. *¶* Buona fortuna, Buono stato, o simile. *¶* Grazia, Autorità, onde *Avere grande stato*, o *Essere in grande stato presso alcuno*, *Aver grazia e autorità appresso di lui.* *¶* Professione di vita. *¶* Modo di vivere, Mantenimento. *¶* Lo star fermo, Senza muoversi. *¶* Stabilità, Fermezza. *¶* *Stato della febbre*, o simile, vale Quel periodo di essa, quando, arrivata al colmo, sembra che stia un poco stazionaria. *¶* *Fare stato*, detto di cosa, Essere da farne stima, Fare autorità, Esser tale da starsene ad essa. *¶* *Fuori di Stato*, Fuori di quel paese sotto la medesima dominazione che è determinata dal contesto. *¶* Forma di governo di un popolo. *¶* *Caso di Stato*, Delitto di lesa maestà. *¶* *Stato naturale*, dicesi L'essere naturale di checchessia prima d'alterarsi per qualsivoglia accidente. *¶* Dominio, Signoria, Potenza.

STATUA. *s. f.* Figura di rilievo, o sia scolpita o di getto.

STATUACCIA. *pegg.* di Státua.
STATUALE. *add.* Che è descritto nel numero de' cittadini e partécipe del govérno dello Stato.

STATUARE. *v. att.* Fare státue.

STATUARIA. *s. f.* L'arte di scolpir le statue o di gettarle di bronzo, Scultura.

STATUÁRIO. *s. m.* Colui che fa le státue, Scultore.

STATUETTA. *dim.* di Státua.

STATUINA. *dim.* di Státua.

STATUINO. *add. T. pitt.* Che ha qualità di statua, e dicesi di pittura che ha del duro e del non pastoso.

STATUIRE. *v. att.* Deliberare, Risolvere. | Formare, Stabilire. | Porre, Collocare. | Erigere, Inalzare. | *Statuire una legge, Farla.* *P. pres.* **STATUENTE.** — *pass.* **STATUITO,** e **STATUTO.**

STATURA. *s. f.* Abitudine del corpo in quanto alla grandezza o alla piccolezza. | Grandezza assolutamente. | Positura. | *Statura.* *V. A.* Stato, Condizione.

STATUTA. *s. f.* Statúto.

STATUTALE. *add.* Di statuto, Secondo gli statúti.

STATUTARIO. *s. m.* Chi fa gli statuti.

STATÚTO. *s. m.* Legge di luògo particolare. | Legge, o Decreto generalmente. | Ordine prescritto a qualche componimento.

STATÚTO. *P. pass.* di Statuire, Statuito.

STATUTORE-TRICE. *verb.* Cbi o Che statuisce, Costituitor-trice.

STAVERNARE. *v. att.* voce bassa. Uscir dalla taverna.

STAZIO. *s. m. V. A.* Stanza, Abitazione.

STAZIONARIO. *add.* Che interrompe con qualche fermata la continuazione del suo movimento, e si dice per lo più de' pianeti.

STAZIONE. *s. f.* che gli antichi usavano così in genere maschile come in femminile. Stazione, Fermata, Stanza, Abitazione. | appresso gli ecclesiastici, Visita che si fa a qualche chiesa secondo l'ordinazione del pontefice, per adorare o pregare Dio, e per guadagnare l'indulgenza. | presso degli astronomi, Divisione segnata con una croce sulla baleatriglia. | e *anfic.* Quel segno o divisione del tavoliere nel giuòco degli scacchi, che oggi dicesi comunemente Casa.

STAZIONIÈRE. *s. m.* Bottegajo.

STAZZO. *s. m.* Fermata, Stanza.

STAZZONALIBRI. *s. m.* Letteratúcolo da poco.

STAZZONAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto di atazzonare.

STAZZONARE. *v. att.* Palpeggiare, Malmenare. | Toccare lascivamente. *P. pres.* **STAZZONANTE.** — *pass.* **STAZZONATO.**

STAZZONE. *s. f. V. A.* Stazione.

STEATOMA. *s. m. V. G.* Spèzie di tumore pieno di grassúme simile al sego.

STÉCADE. *s. f. Lavandula stoechas.* *Linna. T. bot.* Pianta che ha lo stelo diritto, sólido, con molti rami frondosi; le foglie opposte, lineari, atrette, alquanto bianche, intere; i fiori di un violetto cupo, a spiga fitta, corta, terminata da un ciuffo colorito.

STECCA. *s. f.* Pèzzo di legno propriamente piano. | si dice anche un Legnetto di cui si servono i calzolari per lustrare e perfezionare le suola delle scarpe. | Quel fèrro che si mette nel manico della vanga sul quale il contadino pòsa il piede e aggrava essa vanga per profundarla ben nel terrono, altrimenti detta Vangile. | *Stecche,* si dicono anche alcune Strisce di una cartilagine che comunemente si appellà Osso di balena, che si mettono ne' busti delle donne per tenerli distesi. | *Stecca, T. degli orefici,* così chiamasi un Piccolo strumento di legno fatto a tornio con un manicchetto che serve per empier di pece, e fermarvi sopra la piastra d'argento, rame o altro metallo, col quale debbono improntarsi sigilli e fare intagli per ismalti. | *Stecca, T. de' lib. ec.* Istrumento da piegar carta ec.

STEC CADENTE. *s. m.* Stuzzicadènti.

STEC CAJA. *s. f.* Lavoro che si fa a traverso de' fiumi per mandar l'acqua a' mulini o simili edifizj. | Chiusura di legno che fanno i pastori per riunirvi il bestiame.

STEC CARE. *v. att.* Fare steccati, Circondare di steccato, Guarnire di stecato. | *Steccare, T. chir.* Fare una fasciatura ad una gamba o braccio rotto, per mezzo di steccho. *P. pres.* **STEC CANTE.** — *pass.* **STEC CATO.**

STEC CATA. *s. f.* Riparo fatto con istecconi.

STEC CATARE. *v. att. V. A.* Steccare.

STEC CATO. *s. m.* Riparo degli eserciti o delle città o delle terre fatto di legname. | Chiusura, o Spartimento fatto di stecconi. | Piazza, o Luògo chiuso di stecato ove s'esercitano e combattono i combattitori.

STEC CEGGIARE. *v. att.* Percuòter con istecchi.

STEC CHETTO. *dim.* di Stecco, Piccolo stecco, sottile e appuntato. | *Stare a stecchetto,* Vivere miseramente, Fare a miccino, Usar gran parsimonia. | *Fare, Stare, o Tenere a stecchetto,* Tenere altrui al pòco, magramente, e con iscarsità di vitto, di danaro, o d'altro.

STECCHIRE. *v. intr.* Ristecchire, Diventir secco. *§* *Stecchire*, diceasi nell' uao per Freddare, Uccidere, Stendere uno morto. *P. pres.* **STECCHENTE.** — *pass.* **STECCHITO.**

STECCHITO. *add.* Secco, Ristecchito. *§* Ucciso, Freddato, Ridotto come uno stecco per fame o rigidità di morte.

STECO. *s. m.* Spina che è in sul fusto o su' rami d'alcune piante. *§* Dentelliere, Stuzzicadenti. *§* diceasi anche Qualunque fuscello aguzzo o appuntato. *§* *Steco*, o *Stechi*, Alcuni pezzetti di legno di bósso, noce, ósso, avorio o altro simile, lavorati a foggia di fusi con le cocche simili alle lime, però alquanto tórti; e alcuni simili, agli scarpelli, dei quali si vagliono gli scultori per lavorar figure di terra o cera, in quelle parti principalmente dove non possono comodamente arrivar colle dita.

STÉCCOLA. lo stesso che **STÉGOLA.**

STECCONATO. *s. m.* Palancato, Chiusura fatta di stecconi.

STECcone. *s. m.* Legno piano appuntato, alto circa tre braccia e largo intorno a un sesto di braccio, per uso di fare steccati, stecconati, palancati e chiudende.

STECcoso. *add.* Duro come stecchi, simile a stecco.

STECcUTO. *add.* Steccoso.

STEFANO. *s. m.* voce bassa. Stomaco, e Ventre.

STÉGOLA. *s. f.* Membro dell' aratro su cui si appoggia il bifolco.

STÉGOLO. *s. m.* *T. de' mugnoj.* Gróssso pezzo di legno posto in piano che è attaccato all' alie d' un molino da vento, e girando fa girare le mácine.

STELLA. *s. f.* Corpo celeste luminoso. *§* *Stella*, *figurat.* Persona cèlebre e chiara. *§* Quella macchia bianca che hanno in fronte alcuni cavalli. *§* *Stella*, è pure nome di un Animaletto marino. *§* l'unto di costellazione. *§* Destino. *§* Guida, Scorta. *§* *figurat.* Occhio. *§* diceasi anche Quella parte dello sprone fatto a uso di stella, che pugne. *§* *Stelle*, diconsi anche gli occhi che han nelle penne della coda il Pavone. *§* *Stella diana*, Quella che apparisce innanzi al sole. *§* *All' ora della stella*, Di véspro. *§* *Stella*, per anton. Il sole. *§* *A stella levata*, A giorno fatto. *§* *Stella cadente*, Spézie di meteora notturna ignea, per cui pare che una stella distacchisi da un lóco e vada in un altro, e che tósto sparisce. *§* *Spisso degli oriuolaj*, Pèzzo delle ripetizioni, così detto per la sua figura, e serve a divider un' ora dall' altra. *§* *Stella dell' argano*, dicono gli ottonaj ec. per Manubrio. *§* *Stella*, *T. de' calz.* Arnese di ferro che è una spézie di stampa che si fa sopra il buco della builetta che ha

fermato il suòlo per ricopirla. *§* *Stella*, *T. pirotecn.* Composizione di materie combastibili, le quali esséndo gittate in alto nell' aria danno l' apparenza di una vera stella. *§* *Andare alle stelle*, Sollevarsi molto, ma si dice *figurat.* *§* detto di canto, Cantare in tono altissimo. *§* detto di prezzo, Essere eccessivo. *§* *Vedere le stelle*, diceasi quando per percóssa ricevuta e altro si sènte gran dolore.

STELLÁDIA. *s. f.* Nettare, Bevanda degli Dei.

STELLANTE. *add.* Stellato. *§* per met. Rilucénte a guisa di stella.

STELLARE. *intr.* e *rifl. att.* Riempersi di stelle. *P. pres.* **STELLANTE.** — *pass.* **STELLATO.**

STELLARE. *add.* Di stella.

STELLARIA. *s. f.* Sórta di pietra dura, e preziosa.

STELLATA. *s. f.* Spézie di medicamento da giumenti.

STELLATO. *add.* Piéno di stelle. *§* *Stellato*, o *Stellato in fronte*, è aggiunto di Cavallo che abbia nella fronte alcuna macchia bianca. *§* *Stellato*, in forza di *sust.* Ciélo stellato.

STELLATORE. *verb. m.* *V. A.* Astrónomo.

STELLEGGIARE. *v. att.* Ricamare, Tempestare. *§* Rispléndere, Scintillare come una stella. *P. pres.* **STELLEGGIANTE.** — *pass.* **STELLEGGIATO.**

STELLEGGIATO. *add.* aggiunto di cavallo, Stellato, Segnato con una stella in fronte; ma è voce poetica.

STELLETTA. *dim.* di Stella. *§* Asterisco.

STELLIFERO. *add.* Che ha stelle, Ripiéno di stelle, Che pórtà stelle.

STELLINA. *dim.* di Stella; Stelluzza.

STELLIONATO. *s. m.* *T. leg.* Delitto di colui che vende una possessione non sua, dichiarando per contratto che tal possessione è franca e libera da qualunque ipotéca, sebbene veramente non sia.

STELLIONE. *s. m.* Animale simile alla lucértola, Tarántola.

STELLÓGRAFO. *s. m.* *V. G.* Intendente o Descrittore di stelle, Astrónomo.

STELLONE. *s. m.* *T. de' gett.* Cerchio di ferro con tre punte che serve a tener in céntró l' anima del cannone; si fanno anche a uso di trepiéde.

STELLUZZA. *dim.* di Stella.

STELLONE. diceasi per Calore grandissimo di sole, Il gran sole dell' estate.

STÉLO. *s. m.* Gambo di fiori e d' erbe. *§* Fusto d' albero. *§* in vece di Perno.

STEMPEGGIARE. *v. att.* Disertare, Rovinare, o simil.

STEMPEGGIA. *s. f.* Disertamento,

Rovina; voci, questa e la precedente, dell'antica lingua senese: usate da S. Bernardino.

STEMMA. *s. m.* Scudo gentilizio.

STEMPERAMENTO. *s. m.* Stemperanza. | Intemperanza. | *per sim.* Comovimento, Commozione. | Eccesso in generale. | Alterazione del naturale temperamento.

STEMPERANZA. *s. f.* Intemperanza. | Intempérie.

STEMPERARE. *v. att.* Far divenir quasi liquido checchessia, disfacendolo con liquore. | Cavare del suo temperamento. | Levare la tempera. | dicesi della penna, e vale Guastarne la temperatura. | STEMPERARSI. *rifl. att.* Disfarsi, Corrompersi. | Cavare del suo temperamento. | detto dell'aria, Uscire dalla sua tempérie ordinaria. *P. pres.* STEMPERANTE. — *pass.* STEMPERATO.

STEMPERATAMENTE. *adv.* Intemperatamente. | Eccedentemente, Smoderatamente.

STEMPERATEZZA. *s. f.* Stemperatura, Stemperamento.

STEMPERATO. *add.* Liquefatto. | Alterato. | Incontinente. | Smoderato. | Scordato. | Mal sano. | Che non ha tempera.

STEMPERATURA. *s. f.* fu usato dai medici per lo stesso che Stemperamento. | vale anche Intempérie.

STEMPIARE. *v. att.* V. A. Spogliare le tempie. *P. pres.* STENPIANTE. — *pass.* STENPIATO.

STEMPIATO. *add.* Spropositato. | Grosso, Grande.

STEMPRARE. *v. att.* Stemperare. *P. pres.* STEMPRANTE. — *pass.* STEMPRATO.

STENDALE. *s. m.* meno usato che Stendardo.

STENDARDIÈRE. *s. m.* Colui che porta lo stendardo, il gonfalone o simile.

STENDARDO. *s. m.* Insegna, o Bandiera principale. | si dice anche quel Segno a foggia di banda che portano innanzi alcuni cléri quando vanno processionalmente. | e per Baldacchino. | *Aizzare lo stendardo di checchessia, figurat.* Farai capo, Darne esempio.

STENDARE. *v. att.* Levare le tende.

STENDERE. *v. att.* Distendere; e si usa anche nel sign. *rifl. att.* | *per met.* Spianare. | Estendere, Allargare. | Spargere. | contrario di Intendere. | STENDERSI. *rifl. att.* Distendersi. | Occupare un dato spazio. | Allargarai. | Arrivare, Aggiungere. | *Stendersi alle cose passate*, dicesi di leggi che riguardano indietro, o, come stranamente dicesi oggi, che hanno forza retroattiva. *Stat. Calim. Sec. XIV.* | *Stendersi in*

una passione, Provarla con più forza, Sentirla di più. *P. pres.* STENDENTE. — *pass.* STESO.

STENDIMENTO. *s. m.* Distendimento. STENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stende.

STENEBRARE. *s. m.* Tór via le tenebre, Alluminare. *P. pres.* STENEBRANTE. — *pass.* STENEBRATO.

STENOGRAFIA. *s. f.* V. G. Arte di scrivere con la celerità che si parla, per via di cifre e abbreviature.

STENSIONE. *s. f.* Stendimento.

STENSIVO. *add.* Atto a distendersi.

STENTACCHIARE. *v. intr. freq.* di Stentare.

STENTAMENTO. *s. m.* Stènto, Patimento.

STENTARE. *v. intr.* Patire, o Avere scarsità delle cose necessarie. | Stèndere. | Indugiare, Andare in lungo. | *Stentare a far qualche cosa*, si dice per Farla con difficoltà, o Averci difficoltà. | in sign. *att.* Dare, o Arrecare stènto, Mandare in lungo una cosa. | in sign. *rifl.* *Stentarsi a far checchessia*, Affaticarsi attorno. *P. pres.* STENTANTE. — *pass.* STENTATO.

STENTATAMENTE. *adv.* Con istènto, A stènto, A pòco a pòco.

STENTATO. *add.* Venuto adagio e a stènto, contrario di Rigoglioso; che anche si dice Scariato. | Fatto con istènto e con soverchia fatica.

STENTATURA. *s. f.* T. *degl' inc.* ec. Difetto di ciò che è stentato.

STENTERELLO. *s. m.* Personaggio o Maschera del teatro fiorentino, che parla il vero linguaggio del popolo, pieno di ribbòli, e con pronunzia tutta popolare.

STENTO. *s. m.* Lo stentare, Patimento, Calamità. | *A stènto*, posto *avverb.* Con fatica, Con difficoltà, A pòco a pòco. | *A malo stènto*, A fatica, Appena; e così *A grande stènto*. | *Fare stènto*, Patire, Stentare. | *Essere uno stènto il far checchessia*, Essere una passione, una noja; Arrecar noja o fastidio.

STENTOREO. *add.* Da stentore, detto di voce fortissima.

STENTOROFONICO. aggiunto di Tromba, che anche dicesi Parlante, e che prende il nome dal celebre Stentore menzionato da Omero.

STENUARE. *v. att.* Fare divenir magro, macilente. | *figurat.* Diminuire. | STENUARSI. *rifl. pass.* Divenir magro, macilente. *P. pres.* STENCANTE. — *pass.* STENUATO.

STENUATIVO. *add.* Che ha virtù di stenuare; Che fa divenir magro, macilente, e menoma le forze e virtù vitali; Estenuativo.

STENUATO. *add.* Magro, Macilente,

STENUAZIONE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è stenuato.

STÈRÇO. *s. m.* Fecce che si mandano fuorì dal vèntre dell'animale per le parti posteriori. *¶* *Fiutare lo stèrco ad alcuno*, Stargli sempre attorno, Adularlo facèndo atti di abjetta sommissione.

STERCORÁCEO. *add.* Appartenente allo stèrco.

STERCORÁRIO. *add.* Che prende nome dallo stèrco, ed è per lo più aggiunto di Sedia.

STEREOGRAFÍA. *s. f.* V. G. Arte di rappresentare i sólidi in superficie piana.

STEREOMETRA. *s. m.* Professore di stereometria.

STEREOMETRÍA. *s. f.* V. G. T. *geom.* Scienza che ha per oggetto qualsivoglia dimensione di corpi sólidi.

STEREOMETRICAMENTE. *adv.* In mòdo stereometrico.

STEREOMÉTRICO. *add.* Appartenente a stereometria.

STEREÒTIPO. *add.* V. G. si dice delle Edizioni di libri fatte con pagine o lamine i cui caratteri non sono amovibili, e che si conservano per ristamparle.

STEREOTOMÍA. *s. f.* V. G. T. *geom.* Scienza del taglio de' sólidi.

STÉRILE. *add.* Che non genera, non produce, non fruttifica; contrario di Fecondo e di Fértil. *¶* Scarso. *¶* *Anno stérile*, Quello in cui v'è piccole récolte. *¶* detto di donna, Che non fa figliuoli.

STERILEZZA. *s. f.* Sterilità.

STERILIRE. *v. att.* Rendere stérile; ed in *sign. intr.* Divenire stérile. *P. pres.* **STERILÉNT.** — *pass.* **STERILITO.**

STERILITÀ, STERILITADE, e STERILITATE. *s. f.* Contrario di Fecondità e Fertilità. *¶* Pochezza, Scarsità di raccolta.

STERILMENTE. *adv.* Con isterilità. *¶* *figurat.* Con pòco frutto.

STERLINO. *s. m.* Spèzie di moneta d'Inghilterra, e si dice di lira, soldo e denajo, come *Lira sterlina, Soldo sterlino, Denajo sterlino*, che vagliono l'un trenta delle nostre monete del medesimo nome.

STERMINAMENTO. *s. m.* Lo sterminare.

STERMINARE. *v. att.* Mettere, o Mandare in rovina, in conqasso. *¶* Scacciare. *¶* Privare. *P. pres.* **STERMINANTE.** — *pass.* **STERMINATO.**

STERMINATAMENTE. *adv.* Smisuratamente, Fuor dell'usato tèrmine.

STERMINATEZZA. *s. f.* Smisurata grandezza.

STERMINATO. *add.* Che passa ogni tèrmine, Smisurato, Grandissimo.

STERMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stèrmina.

STERMINAZIONE. *s. f.* Sterminio, Rovina, Danno.

STERMINIO. *s. m.* Rovina, Distruzione.

STERNATO. *add.* V. A. Disteso in tèrra.

STÈRNERE. *v. att.* Distèndere per tèrra, Atterrare, Spianare. *¶* *figurat.* Dichiarare, Spiegare.

STÈRNO. *s. m.* L'osso in mèzzo del pètto, alle cui parti laterali stanno impiantate alcune delle costè.

STERNUTO. *s. m.* Stranuto.

STERPÁGNOLA. *s. f.* *Carruca sepia-ria.* Linn. T. st. nat. Uccelletto della grandezza d'una passera, da alcuni detto Passere matto, forse dal suo colore che s'accòsta al bajo, o forse perchè si lascia prendere con grandissima facilità.

STERPÁGNOLO. *s. m.* Sterpigno.

STERPÁME. vedi **STIRPÁME.**

STERPAMENTO. *s. m.* Lo sterpare.

STERPARE. *v. att.* Sbarbare, Diradicare, Svèrre, Levar via gli stèrpi. *P. pres.* **STERPANTE.** — *pass.* **STERPATO.**

STÈRPE. vedi **STÈRPO.**

STERPÉTO. *s. m.* Luògo pieno di stèrpi.

STERPICCIO. *s. m.* Sterpéto. *Legg. Sale 1701.*

STERPIGNO. *add.* Di natura di stèrpo. *¶* per aggiunto di luògo, Pieno di stèrpi, o Che mena stèrpi.

STÈRPO. *s. m.* Che da alcuni si disse **STÈRPE** in genere *femm.* Fruscolo, o Rimettiticcio stentato che pullula da ceppaja d'albero secco o caduto per vecchiezza, o da residuo di barba d'albero tagliato.

STERPONE. *s. m.* Stèrpo grande. *¶* per *sim.* fu adoperato in *sign.* di Bastardo.

STERPOSO. *add.* Abbondante di stèrpi, Pieno di stèrpi.

STERQUILÍNIO, e STERQUILÍNO. *s. m.* Luògo dove si fa adunanza di le-tàme, Stalla.

STERRAMENTO. *s. m.* Lo sterrare.

STERRARE. *v. att.* Levare o Scavare il terreno, Sbassar la tèrra. *P. pres.* **STERRANTE.** — *pass.* **STERRATO.**

STERRATO. *add.* in fòrza di *sust.* il Luògo che si è sterrato; e talora anche Luògo o Strada che non sia nè selciata nè lastricata nè ammattonata.

STÈRRO. *s. m.* Lo sterrare, Sterramento. *¶* La matèria cavata nello sterrare.

STERTÒRE. *s. m.* Russamento, Fragore che nasce dalla difficoltà del respiro.

STERZARE. *v. att.* Dividere in terzo o a proporzione. | *Sterzare, T. de' cocci, carroz. ec.* Girare, o Voltare per istérzo. | È anche *T. de' manif. di tabacco*, e vale Fare una mescolanza regolata di più qualità di tabacco. *P. pres.* **STERZANTE.** — *pass.* **STERZATO.**

STERZETTO. *dim.* di Stérzo. Piccolo stérzo.

STÉRZO. *s. m.* Sôrta di carròzza aperta capace di due persone.

STESAMENTE. *adv.* Distesamente, Diffusamente, A lungo.

STESO. *s. m.* Dettato, Scrittura ec.

STESO. *add.* Disteso. | Lungo. | Stesamente. | *Alla stessa, modo adv.* Distesamente.

STÈSSERE. *v. att.* contrario di Tèscere: Disfare il tessuto.

STESSISSIMO. *superl.* di Stesso.

STESSO. *s. m.* Medesimo. | nel caso retto del minor numero si disse *Stessi*, come *Quegli, e Questi*; ma è mòdo fuor d'uso. | si unisce ai nomi o pronomi per accennare con più efficacia la Còsa o la Persona. | si disse *Stesso* anche in *pl.* | vale anche Simile, Eguale.

STIA. *s. f.* Gabbia grande dove comunemente si tengono i polli per ingrassarli. | *per sim.* fu detto per Chiusura fatta anche per altri animali.

STIACCIA. *s. f.* Schiaccia: questa ed altre voci simili come Stiacciare, Stacciata, Stiaffo, Stiamazzare, Stiantare, Stianza, Stiatia, Stiaquina, Stiaivo ec. sono prettamente fiorentine.

STIACCIARE. *v. att.* Schiacciare. | Taroccare, Incollerirsi, che anche si dice *Stiacciar com' un picchio.* | *Stiacciarla*, Mandarla giù, Sopportar checchessia. | *Stiacciarla male*, Non poter acconciarsi al soffrir checchessia.

STIACCIATA. *s. f.* Schiacciata, Focaccia. | *Stiacciata infogliata*, Pasta sfoglia.

STIACCIATINA. *dim.* di Stiacciata. | *Stiacciatina infogliata*, Pasta sfoglia.

STIACCIATONA. *s. f.* Stiacciata grande.

STIAFFO. *s. m.* Schiaffo.

STIAMAZZARE. *v. att.* Schiamazzare.

STIAMAZZO. *s. m.* Schiamazzo.

STIANCIO. vedi SCHIANCIO.

STIANTAGRÁNDOLE. *s. m.* dicesi di Chi inventa cose fantastiche e inverosimili.

STIANTARE. *v. att.* Schiantare. | *Milantare.* | *Stiantare bugie, falsità*, Dirle, Darle ad intendere. *P. pres.* **STIANTANTE.** — *pass.* **STIANTATO.**

STIANTATIVO. *add.* Atto a essere stiantato, Facile a stiantarsi.

STIANTATURA. vedi SCHIANTATURA.

STIANTERECCIO. *add.* Che agevolmente si stianta.

STIANTO. *s. m.* Lo stiantare.

STIANZA. *s. f.* Schianza.

STIAPPA. *s. f.* Schiappa. | *Scheggia.*

STIARE. *v. att.* Tenere in stia. *P. pres.* **STIANTE.** — *pass.* **STIATO.**

STIATTA. *s. f.* Schiatta.

STIATTARE. *v. intr.* Morire. Voca dell' uso comune, e del *Fagioli.*

STIAVINA. *s. f.* Schiavina.

STIAVITÙ, e STIAVITUDINE. *s. f.* Schiavitù.

STIAVO. *s. m.* Schiavo.

STIBIO. *s. m.* Antimonio.

STIDIONATA. *s. f.* Quella quantità di vivanda o di uccelli che si arrostitisce in una sola volta collo stidione.

STIDIONE. *s. m.* Schidione.

STIDIONIÈRO. *s. m.* Che porta lo stidione, Armato di stidione.

STIÈNA. *s. f.* Schièna.

STIETTAMENTE. *adv.* Schietamente.

STIETTEZZA. *s. f.* Schiettezza. | *figurat.* Agilità, Sottigliezza.

STIETTO. *add.* Schièto.

STIEZZA. *s. f.* Scheggia.

STIFICANZA. *s. f.* V. A. Espettazione. | Significanza, | Importanza.

STIFICARE. *v. att.* V. A. Significare.

STIGAMENTO. *s. m.* Lo stigare, Stigazione.

STIGARE. *v. att.* V. A. Instigare. *P. pres.* **STIGANTE.** — *pass.* **STIGATO.**

STIGAZIONE. *s. f.* Instigazione.

STIGE. *s. m.* T. mit. il secondo dei fiumi infernali.

STIGIO. *add.* dello Stige, Infernale. | Nero, Oscuro.

STIGLIARE. *v. att.* Separare colle mani, non già colla gràmola, i fili del lino e della canapa dai fusti.

STIGMA. *s. f.* Stimate.

STIGNÈRE, e STINGERE. *v. att.* Tòr via la tinta e il colore; e in sign. *intr.* e *refl. att.* Perder la tinta e il colore. | Estinguere. | Denigrare, Oscurare. *P. pres.* **STIGNÈNTE.** — *pass.* **STINTO.**

STILACCIO. *pegg.* di Stile.

STILARE. *v. att.* Praticare, Costumare. *Lami, Dial.*

STILE. *s. m.* Verghetta sottile di piombo o di stagno, la quale serve per tirare le prime linee a chi vuol disegnare con penna. | Fugnale. | quel Ferro acuto con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette incerate. | Chiavistello. | dicesi anche a Legno tondo, lunghissimo e diritto, ma che non ecceda una certa grossezza. | Qualsivoglia altro legno piccolo, come Manico di falce o simili. | Tronco, o Fusto dell' abete o altro qualsiasi albero lungo o rimondo, di

cui si servono gli architetti per fare i ponti in luoghi eminenti dell'edifizio, e a più altri usi; dicesi più comunemente Abetella. **Stile**. Qualità e modo di dettare sì di prosa come di verso. **Scrivere** o simili in *stile*, vale Scrivere eo. studiandosi di farlo con eletta lingua e con buon stile. Inella musica, significa il Carattere distintivo della composizione ed espressione della musica. **Costume**, Modo di procedere. **Stile**. Ciò che si pratica comunemente in certi luoghi o in certe occasioni.

STILETTARE. v. att. Ferire con istiletto. **P. pres.** STILETTANTE. — **pass.** STILETTATO.

STILETTATA. s. f. Colpo o ferita data con istiletto.

STILETTATO. add. Spade stiletate, diconsi Quelle che hanno la punta a uso di stiletto.

STILETTO. s. m. Spèzie d'arme corta da offendere, che dicesi anche Stilo. **Stilo**. Piccolo stile da disegnare.

STILIFORME. add. T. st. nat. Che è conformato a guisa di stile, Che è sottile come uno stile.

STILIONE. s. m. V. A. Stellione, Tarantola.

STILITE. s. m. così chiamavansi quei santi uomini che anticamente ponevansi per penitèza a stare in cima ad una colonna tutta la lor vita.

STILLA. s. f. Piccola gocciola.

STILLAMENTO. s. m. Lo stillare.

STILLARE. v. att. Cavare l'umore di qualunque cosa per forza di caldo o col mezzo d'alcuni strumenti fatti per ciò. **Infondere**. **Stillare** per Uscire a gocce, Scaturire. **Stillar del caldo**, si dice del Patir soverchio calore, toltà la metàfora dal disfarsi e liquefarsi che fan le cose nello stillarsi. **Stillare** pure intr. per Chiarificarsi, Farsi limpido a guisa d'acqua stillata. **Stillare** per il Cader dell'acqua minuta dal cielo, Spruzzolare. **Stillarsi il cervello**, vale Fantasticare, Ghiribizzare, Affaticar l'intelletto, Mullinare, che anche dicesi *Deccarsi il cervello*. **Stillare** in sign. att. vale Versare a goccia a goccia. **Stillare** detto delle carte quando nel succhiellarle mostrano di essere o tre, o due, o assi, le quali carte volgarmente si chiamano *Stilli*. **P. pres.** **STILLANTE**. — **pass.** **STILLATO**.

STILLATO. sust. Umore stillato da consumato di capponi, pane e altri ingredienti posti a stillare insieme, che si dà agli smmalati. **Stilla** e Acqua d'odore.

STILLATORE-TRICE. verb. Chi o Che stilla.

STILLAZIONE. s. f. Lo stillare, Infusione.

STILLERÍA. s. f. Stillazione.

STILLICIDIO. s. m. Lo stillare dell'acqua da tetto male coperto, o simile.

STILLO. s. m. Luogo per dove si fa lo stillicidio. **Stillo**. Vaso che serve a stillare. **Stillogliezza**. Cosa stillata e quasi lambiccata per arrivare a un fine, Malizia. **Stillicidio**. dicesi *Stilli*, a qualche giuoco le Carte che sono o il tre, o il due, o l'asso di tutti i semi, contrario delle altre che si chismano, fuor che le figure, *Carte quadre*.

STILO. s. m. Stile. **Stilo**. Spèzie di pugnale di lama stretta e acuta, che oggi più comunemente si dice Stiletto. **Stilo**. dicesi anche a Quel ferro della stadèra dove son segnate l'oncia e libbre. **Stilo**. Modo di comporre, Stile. **Stilo**. Scrivere in stile, vedi in *Stile*. **Stilo**. Costume. **Stilo solare**, lo Gnomone delle meridiane.

STILOIDE. T. notom. aggiunto di un Processo delle ossa temporali, lungo e sottile quasi a guisa di uno stilo.

STIMA. s. f. Il prezzo assegnato ad una cosa dall'altrui giudicio, o l'assegnare esso prezzo. **Stima**. Opinione favorevole che si ha di qualcuno, derivante dalla conoscenza de' suoi meriti. **Stima**. Tenere in stima, Avere in stima, Fare stima, o altri simili modi, vagliono Stimare, Avere in pregio. **Stima**. Fare stima, Credere, Avere opinione. **Stima**. vale anche Lode. **Stima**. Senza stima, vale Grandemente, Eccessivamente, Più di ciò che altri possa stimare.

STIMABILE. add. Degno di stima.

STIMABILITÀ. s. f. Qualità di ciò che è stimabile.

STIMAGIONE. s. f. V. A. Lo stimare, Stima.

STIMAMENTO. s. m. Lo stimare, Stima.

STIMARE. v. att. Dar giudicio del valore di una cosa. **Stimare**. Giudicare, Pensare, Immaginare. **Stimare** all'estimo. **Stimare** chechessia, Farne conto, Averlo in pregio. **Stimare** Non stimare un fico, o simili, modo basso, Non far conto alcuno. **Stimare** male di alcuno, Averne cattiva opinione. **Stimare** a fortuna, o simili, una cosa, Considerarla e Reputarla come una fortuna. **Stimo** è modo con cui si mostra la difficoltà di una impresa: p. es. *Stimo, a poter arrivare lassù*. (Ricciard.) **P. pres.** **STIMANTE**. — **pass.** **STIMATO**.

STIMATE. vedi **STIMITE**.

STIMATIVA. s. f. Facoltà di giudicare, Giudicio.

STIMATIVO. add. Atto a stimare.

STIMATIZZATO. add. Impresso delle stimate, Che è segnato di stimate.

STIMATORE-TRICE. verb. Chi o Che stima.

STIMAZIONE. s. f. Stima.

STIMITE, e **STIMATE**. s. f. Le cica-

trici delle cinque piaghe di Gesù Cristo; e quelle che furono concesse a San Francesco per similitudine di quelle di Gesù Cristo. **¶** Qualunque piaga o cicatrice. **¶** *Far le stimate, o Aspettare le stimate*, dicesi per Maravigliarsi, o Alzar le mani per la meraviglia: modo basso.

STIMO. *s. m.* *V. A.* Stima. **¶** Estimazione, Opinione. **¶** Estimo, o Censo.

STIMOLARE. *v. att.* propriamente Pugnere collo stimolo. **¶** Pugnere semplicemente. **¶** Incitare, Infestare. *P. pres.* **STIMOLANTE.** — *pass.* **STIMOLATO.**

STIMOLATIVO. *add.* Che stimola, Atto a stimolare.

STIMOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stimola.

STIMOLATORIO. *s. m.* Che stimola, Che ha qualità di stimolare.

STIMOLAZIONE. *s. f.* Lo stimolare.

STIMOLO. *s. m.* Strumento col quale si pungono buoi, cavalli, e simili animali per sollecitargli al camminare, al quale dicesi anche Pungolo, e Pungetto. **¶** e per *met.* vale incitamento. **¶** e talora vale Nòja, Importunità, Ricadja, Seccaggine. **¶** Incentivo. **¶** Angoscia, Afflizione. **¶** *Stimolo, T. med.* Questo nome ebbe significati diversi; oggi comunemente serve a denotare Quelle sostanze che, applicate al corpo animale vivente, producono un aumento delle azioni dalle quali risulta la vita. **¶** vale anche presso i medici moderni L'effetto dell'azione degli stimoli, cioè lo Stato del vigore da essi prodotto.

STIMOLOSO. *add.* Pieno di stimoli, e figurat. Travagliato.

STÍMULO. *s. m.* lo stesso che **STÍMOLO.**

STINCA. *V. A.* Stinco, per Cima di monte.

STINCAJUOLO. *s. m.* Prigione ritenuto nelle Stinche.

STINCATA. *s. f.* Percossa nell'ostinco.

STINCATURA. *s. f.* Percossa nello stinco, Stincata. **¶** Ferita o Contusione che séguita alla percossa.

STINCHE. *s. f. pl.* così s'appellavano in Firenze le Carceri nelle quali stavano i prigionieri per debiti o i condannati a vita.

STINCO. *s. m.* Osso della gamba, che è dal ginocchio al collo del piè; detto anche dagli anatomici, Canna, o Fucile maggiore. **¶** si piglia talora per Tutta la gamba. **¶** si prende anche per Parte anteriore della gamba. **¶** detto di monte, Cima, Vertice.

STINÈNZIA. *s. f.* *V. A.* Astinèzza.

STINGERE. vedi **STIGNERE.**

STINGUERE. *v. att.* Estinguere, Cancellare, Tór via. **¶** Uccidere. *P. pres.*

STINGENTE. — *pass.* **STINTO.**

STINIÈRE. *s. m.* Schinière.

STINTO. *s. m.* *V. A.* Instinto.

STINTO. *add.* *V. A.* Diastinto.

STINTO. *P. pass.* di Stingere, o Stingere.

STIÒPPO. aggiunto d'una Spèzie di lino.

STIÒPPO. *s. m.* Schiòppo.

STIÒRO. *s. m.* la quarta parte dello Stajòro.

STIPA. *s. f.* Stèrpi tagliati, o Legname minuto da far fuòco. **¶** Stoppia, Stèli del grano. **¶** Mucchio, o Molitudine di cose ativate insieme a guisa di fastello di stipa. **¶** vale anche Porcile, Stalluccio da porci.

STIPAMACCHIE. *s. m.* Colui che monda le macchie e i boscchi dalle stipe.

STIPARE. *v. att.* Circondar di stipa. **¶** e figurat. per Condensare, Chiudere. **¶** dicesi anche il Rimondare i boscchi tagliandone via la atipa. *P. pres.* **STIPANTE.** — *pass.* **STIPATO.**

STIPATO. *add.* Circondato da stipa. **¶** vale anche Netto di stipa, ed è aggiunto proprio del bosco rimondato.

STIPENDIARE. *v. att.* Dare altrui lo stipendio. *P. pres.* **STIPENDIANTE.** — *pass.* **STIPENDIATO.**

STIPENDIARIO. *s. m.* Che tira sti pendio.

STIPENDIATO. *add.* Che tira stipendio, Provvigionato, Salarato.

STIPENDIO. *s. m.* Salario, Provvisione, Paga, Sòldo; ed è proprio Quello che i principi o signori danno alle persone di qualità.

STIPETTAJO. *s. m.* Colui che fa stipi ed altri simili lavori.

STIPETTO. *dim.* di Stipo.

STIPIDEZZA. *s. f.* *V. A.* Stupidezza.

STIPIDIRE. *v. intr.* *V. A.* Stupidire. *P. pass.* **STIPIDITO.**

STÍPITE, e **STÍPITO.** *s. m.* Fusto, Stèlo, o Pedale d'albero. **¶** Stile di legno che più comunemente dicesi Palo. **¶** dicesi anche a' due Membri della porta, che posano in sulla soglia e reggono l'architrave. **¶** e parlando delle discendenze, agnazioni, parentèle ec., vale La persona prima e comune, onde discendono l'altre.

STIPO. *s. m.* Sòrta d'armadietto a più compartimenti, colla fronte e parti di fuòro ornate, per conservar cose minute di pregio o d'importanza. Sogliono tenersi su' tavolini per ornamento delle stanze.

STÍPULA. *s. f.* *V. L.* Seccia, Stoppia.

STIPULANTE. *add.* *T. leg.* Che stipula.

STIPULARE. *v. att.* Rimanere in concórdia, obbligandosi per parola o per iscrittura; Accordare, Concordare; e dicesi di pubblici strumenti. *P. pres.* **STIPULANTE.** — *pass.* **STIPULATO.**

STIPULAZIONE. *s. f.* Lo stipulare.

STIRACCHIABILE. *add.* Che può stiracchiarsi, Soggetto a stiracchiatura.

STIRACCHIAMENTO. *s. m.* Stiracchiatura, Stiracchiatezza.

STIRACCHIARE. *v. att.* Cavillare, Sofisticare, Far interpretazioni aofistiche. *Stiracchiare il prezzo*, vale Disputarne con sottigliezza la maggiore o minor quantità. *Stiracchiare le milze*, *figurat.* vale Stentare. *P. pres.* **STIRACCHIANTE.** — *pass.* **STIRACCHIATO.**

STIRACCHIATAMENTE. *adv.* Con stiracchiatura.

STIRACCHIATEZZA. *s. f.* Stiracchiatura, Sofisticcheria nell'interpretare.

STIRACCHIATURA. *s. f.* Lo stiracchiare.

STIRAMENTO. *s. m.* Stiratura.

STIRARE. *v. att.* Tirare distendendo. *Distendere e piegare con ferro caldo i panni lini.* *P. pres.* **STIRANTE.** — *pass.* **STIRATO.**

STIRATÓRA. *s. f.* Coei che per mestiere stira camice, e altra biancheria da dósso. *L'Ugolini non vuol che si dica così, ma Stiratrice; i Fiorentini per altro, anzi i Toscani tutti non gli danno retta, e dicono sempre Stiratóra.*

STIRATURA. *s. f.* Lo stirare, L'atto e L'effetto dello stirare.

STIRPAME, e STERPÁME. *s. m.* Copia di stérpi.

STIRPARE. *v. att.* Sterpare, Sverre. *per met.* vale Distruggere, Tór via. *P. pres.* **STIRPANTE.** — *pass.* **STIRPATO.**

STIRPATÍVO. *add.* Atto a estirpare.

STIRPATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stirpa, e *per met.* Distruggitore-trice, Consumatore-trice.

STIRPAZIONE. *s. f.* Lo stirpare.

STIRPE. *s. f.* Schiatta.

STIRPÉTO. *s. m.* Luògo pieno di stérpi.

STITICÁGGINE. *s. f.* Stitichezza, Stiticheria.

STITICAMENTE. *adv.* A mòdo di persona stitica.

STITICARE. *v. att.* Rendere stitico.

STITICHERIA. *s. f.* Stitichezza, Mòdo di procedere fastidioso.

STITICHETTO. *add.* Alquanto stitico, o astringente.

STITICHEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che ha dell'astringente, Che ha dell'aspro ed acérbo. *Il più comunemente vale Difetto o Difficoltà di beneficio del corpo. Il Mòdo di procedere fastidioso.*

STITICITÀ, STITICITADE, e STITICITATE. *s. f.* Stitichezza. *Il Sapóre aspro e acérbo.*

STÍTICO. *s. m.* Quegli che con difficoltà ha il beneficio del corpo. *Il vale talora Che è infetto di stitichezza. Il anche aggiunto di cosa Che abbia del-*

l'astringente, e Che cagioni stitichezza. Il e per met. si dice a l'omo ritroso e che malvolentieri s'accòmoda all'altrui vòglie. Il dicesi anche a Componimento secco, freddo, debole o insípido.

STITICUZZO. *dim.* di Stitico. *Il dicesi più comunemente di Persona ritrosa, e che malvolentieri s'accòmoda all'altrui vòglia.*

STITUIRE. *v. att.* *V. A.* Costituire, Instituire. *P. pass.* **STITUITO.**

STITUZIONE. *s. f.* *V. A.* Lo istituire, Ordinamento.

STIVA. *s. f.* propriamente il Mánico dell'aratro. *Il dicesi anche il fondo della nave, ove mettesi la zavorra. Il Trovar la stiva, Trovare il mòdo di far checchessia.*

STIVALACCIO. *pegg.* di Stivale; e detto altrui per disprezzo, Gran minchione.

STIVALATA. *s. f.* Colpo dato con uno stivale.

STIVALARE. *v. att.* Porre gli stivali. *Il STIVALARSI. rifl. att.* Porre gli stivali.

P. pres. **STIVANTE.** — *pass.* **STIVATO.**

STIVÁLE. *s. m.* Calzare di còrbo per difender la gamba dall'acqua o dal fango, che si usa per lo più nel cavalcare. *Il Gambiera, Armatura della gamba. Il talora dicesi altrui per disprezzo, Minchione. Il Ugnere gli stivali, Piaggiare, Adulare, Lodare. Il Non saper quantú piédi entrino in uno stivale: modo prov. detto per significare un'ignoranza massiccia.*

STIVALETTO. *s. m.* Piccolo stivale; e si dice propriamente d'una Spézie di calzari a mèzza gamba.

STIVALONE. *accr.* di Stivale.

STIVAMENTO. *s. m.* Lo stivare, Unione stretta.

STIVARE. *v. att.* Strettamente unire insieme. *Il in sign. rifl. att.* vale lo stesso. *Il Stivare, T. de' pescat.* Mettere il pesce marinato a suòlo a suòlo nelle giare, sia intero se è piccolo, o a pèzzi se è gíosso. *P. pres.* **STIVANTE.** — *pass.* **STIVATO.**

STIVIÈRE. *s. m.* Sòrta di calzaletto.

STIUMA. *s. f.* Schiuma.

STIUMARE. *v. att.* Schiumare.

STIUMOSO. *add.* Schiumoso.

STIZZA. *s. f.* Ira, Còllera. *Il Desidério grande, Eccessiva cupidigia, onde Cavar la stizza di checchessia ad alcuno, Cavargliene la vòglia. Il Stizza. dicesi anche un Male simile alla acabbia, il quale è próprio de' cani e de' lupi.*

STIZZARE. *v. intr. e rifl. att.* Prendere stizza, Incollerirsi, Adirarsi. *P. pres.* **STIZZANTE.** — *pass.* **STIZZATO.**

STIZZIRE. *v. att.* Far prendere stizza; e in *sign. intr. e rifl. att.* Incollerir-

si, Adirarsi. *P. pres.* STIZZENTE.—*pass.* STIZZITO.

STIZZITO. *add.* Pien di stizza, Adirato, Incollerito.

STIZZO. *s. m.* Tizzone, Tizzo.

STIZZONE. *s. m.* Tizzone.

STIZZOSAMENTE. *adv.* Con istizza.

STIZZOSO. *add.* Inclinato alla stizza, Predominato dalla stizza, Colleroso. *Il* Infetto del male della stizza; e si dice propriamente de' cani e de' lupi.

STO. Questo.

STÒA. *s. f.* V. A. Stazione, Pòrtico in Atene, dove Zenone insegnava la sua filosofia.

STOCCATA. *s. f.* Colpo di stòcco o di spada, ma di punta. *per met.* Ferita nel cuore. *Idicesi* pure per Frecciata, Richiesta di denaro con intenzione di non renderlo. *Idicesi* sulla stoccata, Stare astutamente e con sottigliezza in su' proprj vantaggi; tratta la metafora da quelli, che nel combattere tengon sempre la punta della spada al viso del nemico.

STOCCATELLA. *dim.* di Stoccata.

STOCCHEGGIARE. *v. att.* Ferir collo stòcco. *Idicesi* figurat. Star sulle parate. *P. pres.* STOCHEGGIANTE.—*pass.* STOCHEGGIATO.

STOCCHETTO. *dim.* di Stòcco.

STÒCCO. *s. m.* Arme simile alla spada, ma più acuta e di forma quadrangolare. *Idicesi* Legnaggio, Stirpe, Ceppo. *Idicesi* stile attorno a cui s'alza il pagliajo. *Idicesi* Avere stòcco, Avere ingegno. *Idicesi* e anche Avere onore, riputazione.

STOCCOFISSO. *s. m.* Pesce salato e seccato al fumo: simile al Baccalà.

STÒFFA. *s. f.* Pezza di drappo di seta o di altra materia più nobile.

STÒFFO. *s. m.* voce particolare di notevole quantità di materia in chiacchiera.

STÒGGIO. *s. m.* voce poco usata. Cirimonia, Lusinga, Ammonimento.

STÒGLIERE. vedi STÒRRE.

STÒJA. vedi STÒJA.

STOICAMENTE. *adv.* Secondo i sentimenti degli stòici, in maniera stòica. *Idicesi* Trascuratamente, Alla filosofia.

STOICISMO. *s. m.* Modo d'intendere e d'opinare degli stòici.

STOICO. *s. m.* Filosofo della setta di Zenone.

STOINO o STOINA. *s. f.* Piccola stòja da tenere sotto a' piedi.

STÒLA. *s. f.* Veste, Àbito. *Idicesi* anche Quella striscia di drappo che si pone il sacerdote al collo sopra il camice, ed in questo significato oggi s'usa più comunemente che nel precedente.

STOLATO. *add.* Che ha la stòla.

STOLCO. *s. m.* T. ornitol. Fagiano nero co' piedi coperti di penne, che nasce nelle montagne.

STOLIDAMENTE. *adv.* Con istolidità.

STOLIDETTO. *dim.* di Stòlido.

STOLIDEZZA. *s. f.* Stupidità, Stoltizia.

STOLIDITÀ. *s. f.* Stupidizza.

STÒLIDO. *add.* Insensato, Stùpido.

STOLLO. *s. m.* Lo stile del pagliajo, che dalla plebe è anche detto l'Anima del pagliajo. *Idicesi* pure di uomo Duro, buono a nulla, e che stia il impalato e immobile.

STOLONE. *s. m.* T. dei bander. Fregio o Ornamento d'oro, di ricamo o simile, che è dalle due parti d'avanti del piviale. *Idicesi* Stolone, T. agr. La gemma che mette radici e si produce.

STOLTAMENTE. *adv.* Con istoltizia.

STOLTEZZA. *s. f.* Stoltizia.

STOLTIA. *s. f.* V. A. Stoltizia.

STOLTILÒQUIO. *s. m.* Favellamento da stolto.

STOLTIZIA, e STULTIZIA. *s. f.* Sciocchezza, Pazzia. *Idicesi* Atti e parole da persona stolta.

STOLTO. *add.* Pazzo, Sciòcco, Di poco senno.

STÒLTO. *add.* Distòlto, Frastornato.

STOMACACCIO. *pegg.* di Stòmaco.

STOMACAGGINE. *s. f.* Rivolgimento di stòmaco, Lo stomacare.

STOMACALE. *add.* Che è grato allo stòmaco e gli si confa, Stomàchico.

STOMACARE. *v. intr.* propriamente Commuoversi e Perturbarsi lo stòmaco.

Idicesi per. *met.* in sign. att. Infastidire, Stuccare. *P. pres.* STOMACANTE.—*pass.* STOMACATO.

STOMACAZIONE. *s. f.* Stomacaggine.

STOMACHEVOLE. *add.* Che commuove e perturba lo stòmaco. *Idicesi* per. *met.* Noioso, Stucchevole, Spiacevole.

STOMACHEVOLMENTE. *adv.* In modo stomachevole.

STOMACHICO. *add.* Di stòmaco, Che giova allo stòmaco, Che conforta lo stòmaco. *Idicesi* Che appartiene comechessia allo stòmaco.

STOMACHINO. *s. m.* T. mazol. Spèzie d'animella, che sta attaccata alla milza ed al fegato. *Idicesi* Avere gli stomachini, dicesi a persona leziosa a cui nulla faccia appetito, e per ogni piccola cagione dia segno d'alterazione di stòmaco.

STÒMACO. *s. m.* Viscere membranoso a figura di sacco, nella parte superiore e anteriore del basso ventre, destinato a ricevere i cibi triturati e dar loro la prima e più necessaria preparazione, per diventare materia di alimen-

to. *Senò, Pétto. | Acconciarsi lo stomaco, Ravvivare le forze dello stomaco, Rimettere lo stomaco in buono stato. | figurat. Indignazione, Commozione. | Avere a stomaco, Avere a schifo, a vile. Fare stomaco, o Venire a stomaco, Commuovere, Perturbare lo stomaco. | Contra stomaco, o Sopra stomaco, Contro voglia. | Portar sopra lo stomaco, figurat. Avere in odio; metafora tolta dal non potere smaltire il cibo. | Buono stomaco, Gran mangiatore; figurat. dicesi anche di Persona a cui si possa dire liberamente il fatto suo. | Stomaco di carta non nata, o di carta pesta, dicesi d' Uomo di debole stomaco e a cui ogni cosa fa male. | Stomaco, dicesi anche a una Vivanda che si fa dello stomaco di alcuni animali, che oggi si dice Trippa.*

STOMACONE. *s. m.* Stomaco grande.

STOMACOSAMENTE. *adv.* Con maniera stomacosa.

STOMACOSO. *add.* Spòrco, Che altera e commuove lo stomaco. | Che ispira avversione o ripugnanza. | Che genera disgusto o dispiacere.

STOMACUZZO. *dim.* di Stomaco.

STOMÁTICO. *T. anat.* aggiunto di una delle propaggini della vena porta.

STONARE. *v. att.* Uscir di tuono. *P. pres. STONANTE. — pass. STONATO.*

STOPPA. *s. f.* Materia che si trae dopo il capeccio nel pettinare il lino o canapa. | *Spegnere il fuoco colla stoppa, Pretender di riparare a un male con mezzo che li renda piuttosto maggiore. | Fare la barba di stoppa, Fare danno o beffa a chi non se l'aspetta.*

STOPPACCIO, e STOPPACCIOLO. *s. m.* Stoppa o altra somigliante materia che si mette nella canna dell' archibuso, o simili, acciocchè la polvere e la munizione vi stia dentro calcata.

STOPPAGNOLO. *add. V. A.* Che è a guisa di stoppa, Stopposo.

STOPPARE. *v. att.* Riturare con istoppa. | Riturare semplicemente. | *Stoppare alcuno, figurat. Non curarsene, Non temerne il paragone. P. pres. STOPPANTE. — pass. STOPPATO.*

STOPPARÒLA. *s. f.* Uccelletto di que' che vivono dibacheròzzoli.

STOPPIA. *s. f.* Quella parte di paglia che rimane in sul campo, segate che sono le biade; e talora il Campo medesimo dov' è la stoppia. | Tutto ciò che rimane sul suolo dopo il taglio e la segatura tanto delle piante maggiori, quanto delle minori. | *Mettere stoppia in oja, Far cosa inutile, Gittar via il tempo.*

STOPPIARO. *s. m.* Il campo dov' è la stoppia.

STOPPINARE. *v. att.* Dar fucò collo

stoppino. *P. pres. STOPPINANTE. — pass. STOPPINATO.*

STOPPINIERA. *s. f. T. degli argent. e ott. ec.* Arnese da adattarvi i moccòli o stoppini, affine di girar per le stanze con lume.

STOPPINO. *s. m.* Luolgnolo di candela. | dicesi pure ad Alcune fila di bambagia a guisa di lucignolo, coperte di cera, delle quali altri si serve per accendere i lumi, e anche per far lume, specialmente andando qua e là per casa. | *Filare stoppini, figurat. lo stesso che Arar diritto.*

STOPPIONACCIO. *acer.* di Stoppione.

STOPPIONE. *s. m.* Erba pungente, che cresce e vien tra la stoppia. | Stoppia.

STOPPOSO. *add.* Che ha della stoppa o è a guisa di Stoppa, Àlido; onde *Limone, o Melarancia, o simili, diconsi Stopposi, quando il loro sugo è inaridito.*

STORACE. *s. m.* Ragia odorifera, che stilla da un albero Indiano, detto anch' esso Storace, ed è di due sorte, cioè liquida e secca. Adoperasi come profumo, e ad uso di medicina.

STORARE. *V. A.* Ristorare.

STORCERE. *v. att.* Stravolgere; e si usa in *sign. att. e rifl. att. | per met. Volgere ad alcuna cosa. | Spiegare o Interpretare sinistramente, o al contrario. | Fare atti di dispiacenza, di scontentezza ec. per chechessia. | Storcere un piede, o un braccio, o simili, si dice del Muoversi l'osso di esse parti del luogo suo; che anche si dice Slogare e Dislogare. | figurat. Contrapporsi. | talora si piglia per lo contrario di Torcere, come Storcere una fune. P. pres. STORCENTE. — pass. STORTO.*

STORCILEGGI. *s. m.* Il disse il *Diz. vanzati* in *sign.* di Dottoretto, che per malizia o per ignoranza interpreti stortamente le leggi.

STORCIMENTO. *s. m.* Lo storcere.

STORCITURA. *s. f.* Lo storcere. | Andrievi, Via tortuosa.

STORDIGIONE. *s. f.* Stordimento.

STORDIMENTO. *s. m.* Lo stordire, Stupidità.

STORDIRE. *v. att.* Far rimanere attonito, sbalordito. | in *sign. intr. e rifl. att.* Sbalordire, Rimanere attonito o per romore, o per colpo che t'abbia rintonato il capo, o per qualche impensato e maraviglioso avvenimento. *P. pres. STORDENTE. — pass. STORDITO.*

STORDITAMENTE. *adv.* Con istordigione.

STORDITIVO. *add.* Atto a stordire.

STORDITO. *add.* Sbalordito, Attoni-

to, Stúpido, Confuso. I dicesi di Persona o di parte del corpo che per forte colpo sia rimasta impedita dalle sue funzioni.

STORIA. *s. f.* propriamente Diffusa narrazione di cose seguite. I Successo, Avvenimento. I Commedia. I Leggenda, Poemetto, o simili. I Dipintura o Scultura rappresentante alcuno avvenimento. I *figurat.* si prende per Cosa lunga e intricata. I Fastidio, Cosa noiosa. I *Fare molte storie*, Usare molte e replicate diligenze intorno a checchessia. I *A stòria, modo avv.* A stento.

STORIAJO. *s. m.* Colui che vende almanacchi o leggende, portando la sua mercanzia dinanzi in un cesto.

STORIALE. *sust. V. A.* Scrittore di storia.

STORIALE. *add.* Di stòria.

STORIALMENTE. *avv.* Secondo la stòria, Con modo stòrico.

STORIARE. *v. att.* Dipignere stòrie, cioè avvenimenti. I e anche Screziare comechessia di varj colori. I Dar materia d'istòria. I Scrivere istòria. I talora Patir o Infastidirsi per lo indugio. *P. pres.* **STORIANTE.** — *pass.* **STORIATO.**

STORICAMENTE. *avv.* Per via di stòria, A modo di stòria.

STORICO. *s. m.* Scrittore di stòria.

STORICO. *add.* Appartenente a stòria.

STORIEGGIARE. *v. intr.* meno usato che Storiare.

STORIELLA. *s. f.* Piccola stòria.

STORIETTA. *dim.* di Stòria. I Dipintura rappresentante alcuno avvenimento.

STORIETTINA. *dim.* di Storietta.

STORIEVOLE. *add. V. A.* Appartenente a stòria, Di stòria.

STORIÒGRAFO. *s. m. V. G.* Stòrico.

STORIÒGRAFO. *add.* Stòrico, Di stòria.

STORIONCELLO. *dim.* di Storione.

STORIONE. *s. m.* *Acipenser sturio.* *Linn. T. st. nat.* Pesce marino che ama l'acqua dolce, ed è ottimo a mangiarsi. Trovasi questo pesce nel mare del Nord, dell'Oceano, del Mediterraneo e passa nei torrenti ove abita volentieri.

STORIENZA. *dim.* di Stòria.

STORLOMIA. *s. f. V. A.* Astronomia.

STORMEGGIARE. *v. att.* Fare stormo, Adunarsi. I Sonare a stormo.

STORMEGGIATA. *s. f.* Romor di stormo.

STORMENTO. *V. A. V.* STRUMENTO.

STORMIRE. *v. att.* Far romore.

STORMO. *s. m.* Moltitudine, Adunanza d'uomini per combattere. I generalmente per qualsiasi Moltitudine. I Combattimento. I *A stormo, modo avv.* In

truppa. I *Sonare a stormo*, Sonar le campane perchè il popolo accorra.

STORNARE. *v. att.* Far tornar indietro, Frastornare. I Dissuadere, Rimuovere. I *in sign. intr.* Tirarsi indietro, Ritirarsi. *P. pres.* **STORNANTE.** — *pass.* **STORNATO.**

STORNELLETO. *dim.* di Stornello.

STORNELLO. *s. m.* Storno. I Strumento fanciullesco, che si dice altrimenti Paléo. I ed in forza di *add.* si dice del Mantello de' cavalli misto di color bianco e nero. I *Stornelli*, diconsi Certi mòti e sentenze in rima, di tre versi massimamente, che alternamente si cantano da' campagnuoli più che altro, e trattano per solito di cose d'amore o satiriche.

STORNO. *s. m.* *Sturnus vulgaris.* *Linn. T. st. nat.* Uccello che ha il becco gialliccio ed il corpo alquanto nero con macchie bianche. Vive d'insetti e lombrichi, fa il nido nella cavità degli alberi e sui tetti delle case, si lava spesso, inverte nell'Egitto e facilmente impara a parlare. Gli storni sono uccelli di passo e vanno in schiera.

STORNO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello stornare. I *Storni*, chiamansi anche que' biglietti di giuoco che si mettono fuorì de' botteghini quando è chiuso il giuoco e che si vendono a conto del padrone del botteghino stesso.

STORPIAMENTO, e STROPPIAMENTO. *s. m.* Lo storpiare.

STORPIARE, e STROPPIARE. *v. att.* Guastar le membra. I *per met.* Impedire. I Alterare o Pronunziare erratamente. I Sconciare, Guastare. I Stuprare. *P. pres.* **STORPIANTE, e STROPPIANTE.** — *pass.* **STORPIATO, e STROPPIATO.**

STORPIATACCIO. *pegg.* di Storpiato.

STORPIATAMENTE. vedi STROPPIATAMENTE.

STORPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stòrpi.

STORPIATURA, e STROPPIATURA. *s. f.* Lo storpiare; e La cosa storpiata.

STORPIO, e STROPPIO. *s. m.* Lo storpiare o Stroppiare in senso d'Impedire. I Impedimento, Contrarietà, Noja. I Danno. I Sòrta di malattia del bestiame bovino.

STORRATO. *add.* Che è senza torri, contrario di Torriato.

STORRE, e STÒGLIERE. *v. att.* Distorre.

STORSIONE. *s. f.* propriamente Aggravio ingiusto, quale sògliono imporre i tiranni a' sudditi. I Torsione. I Tormento.

STÒRTA. *s. f.* Lo stòrcere, Storciamento. I Ripiegamento, Tortuosità o Circuito di strada, o simili. I Sòrta d'ar-

me offensiva, altrimenti detta Scimitarra o Squarcina. **§** anche Strumento da fiato. **§** si dice ancora ad un Vaso da stillare per lo più di vetro, fatto a foggia di bottiglia ricurva in sè stessa per la lunghezza del collo. **§** Vaso di forma quasi simile che si adopra per orinare comodamente nel letto; ma specialmente dai malati. **§** Storta, dicesi anche un Dolore reumatico di qualche muscolo del collo, preso per raffreddamento di sudore, e per il quale siam costretti a tener il capo quasi immoto o torto, e movendolo si sente dolore. **§** Storta chiamasi in Toscana anche una Lira, perchè nel secolo passato se ne coniarono alcune che erano torte da una parte.

STORTAMENTE. avv. Biecamente, Travoltamente.

STORTETTA. dim. di Storta.

STORTIGLIATO, e STORTILATO. sust. Spèzie di maleore del cervello.

STORTILATURA. s. f. Stortigliato.

STORTINA. dim. di Storta. **§** Piccola storta, strumento da fiato.

STORTO. add. Sconvolto, Stravolto. **§** Iniquo, Perverso. **§** figurat. Allontanato.

STOSCIO. s. m. V. A. Stròscio, Colpo del cadimento, Fracasso, Rovina.

STOVIGLI, e STOVIGLIE. s. m. e f. pl. generalm. si dicono tutti i Vasi di terra de' quali ci serviamo per uso di cucina. **§** generalmente per Ogni vaso, ancorchè non sia di terra. **§** ed in modo basso: *Dar nelle stoviglie*, vale Grandemente adirarsi, che anche dicesi *Dar ne' lumi*.

STOVIGLIAJO. s. m. Colui che lavora o vende Stoviglie.

STOVIGLIERIA. s. f. voce scherzevole. Stato e qualità del vasellame detto Stoviglie.

STOZZARE. v. att. T. delle arti de' metalli, come gioiellieri, archibusiieri ec. Far uso dello stozzo, Adoperar lo stozzo.

STOZZO. s. m. T. degli orefici, e archibusiieri e magnani ec. Strumento ad uso di stozzare o sia fare il convesso ad un pezzo di metallo come alla coccia di spada, pistola ec., battendolo sulla bottoniera.

STRA. Particella che in composizione denota accrescimento.

STRABALZAMENTO. s. m. Balzamento fuor di luogo.

STRABALZARE. v. att. Mandar checchessia in qua e in là con ischernò e con latrapazzo.

STRABALZONI. avv. In qua e in là, A sbalzi.

STRABATTERE. v. att. Travagliare grandemente; perchè *Stra*, e *Tra*, in composizione denotano accrescimento.

STRABELLO. add. Bellissimo.

STRABENE. avv. Ottimamente.

STRABERE. v. att. Bere smoderatamente.

STRABEVIZIONE. s. f. Lo strabere, Bevimento snverchio.

STRABILIARE, e STRABILIRE. In sign. intr. e rifl. att. Fuor di modo maravigliarsi. **P. pres.** STRABILIARE. — **pass.** — STRABILIATO.

STRABILIRE. vedi STRABILIARE.

STRABOCCAMENTO. s. m. Lo straboccare, Eccèso.

STRABOCCARE. v. att. Traboccare; ma è di più forza, Precipitare. **§** per met. Immèrgersi, Darsi intieramente ed eccessivamente a checchessia. **P. pres.** STRABOCCANTE. — **pass.** STRABOCCATO.

STRABOCCATAMENTE. avv. Con istrabocco, Smisuratamente. **§** Precipitosamente.

STRABOCCATO. add. Precipitoso, Inconsiderato. **§** Alla straboccata, modo avv. Precipitosamente, Senza considerazione.

STRABOCCHIVOLE. add. Eccessivo, Smoderato. **§** Precipitoso. **§** Che strabocca.

STRABOCCHIVOLMENTE. avv. Precipitosamente. **§** Eccessivamente, Smoderatamente, Senza ritègno.

STRABOCCO. sust. lo stesso che TRABOCCO.

STRABOCCO. add. Straboccato, Straboccante.

STRABONDANZA. s. f. V. A. Grande abbondanza.

STRABONDEVOLE. add. Che ha so-prabbondanza.

STRABULE. s. f. V. A. Brache.

STRABUÒNO. add. V. A. Molto buono.

STRABUZZANTE. add. Che strabuzza.

STRABUZZARE. v. att. Stravolgere gli occhi affissando la Vista.

STRACANNARE. v. att. T. degli orditori di seta. Trasportare in parti uguali, sovra un determinato numero di rocchetti, la seta che rimane sovra alcuni di essi.

STRACANNATURA. s. f. T. degli orditori di seta. L'azione di stracannare.

STRACANTARE. v. att. Cantare fuor de' termini del buon canto.

STRACARCO, e STRACARICO. add. Più che carico.

STRACARO. add. Oltremodo caro, Carissimo.

STRACCA. s. f. Straccamento. **§** A stracca, posto averchè. Di forza, in guisa da straccarsi. **§** talora anche si prende per lo Straccale.

STRACCAGGINE. s. f. Stracchezza, in sign. di Nòja, Fastidio.

STRACCÀLE. *s. m.* Arnese per lo più di cuojo, che attaccato al basto, o simile, fascia i fianchi della bestia. *per sim.* Striscia o Brandello di checchessia.

STRACCAMENTO. *s. m.* Lo straccare, Stracchezza.

STRACCARE. *v. att.* Tòrre o Diminuire le forze. *per met.* Nojare, Infastidire. *rifl. att.* Indebolirsi le forze nell'operare. *P. pres.* STRACCANTE. — *pass.* STRACCATO, *sinc.* STRACCO.

STRACCATIVO. *add.* Che stracca.

STRACCETTO. *s. m.* così chiamavasi a Siena il Ruolo de' lettori dello Studio.

STRACCHEZZA. *s. f.* Stanchezza. *||* Nòja, Fastidio.

STRACCHICCIO. *add.* Alquanto stracco.

STRACCHINO. *s. m.* *T. agr.* Qualità di cacioche si fabbrica nella Lombardia.

STRACCIABILE. *add.* Che può stracciarsi.

STRACCIAFÒGLIO. *s. m.* Quadèrno che i mercanti tengono per semplice ricòrdo, notandovi le partite prima di passarle a' libri maggiori.

STRACCIAJUOLO. *s. m.* Colui che col pètine straccia i bòzzoli della seta o altro. *||* anticamente dicevasi forse un Rigattiere, o più propriamente Rivenditore di robe molto usate, stracciate.

STRACCIAMENTO. *s. m.* Lo stracciare. *|| per met.* Rovina e Dissipamento.

STRACCIARE. *v. att.* Squarcare; o dicesi propriamente di panno, di fogli, o simili. *||* Sgranare, Fracassare. *||* Straziare. *||* Uscir di traccia. *P. pres.* STRACCIANTE. — *pass.* STRACCIATO.

STRACCIASACCO. *V. A.* posto *avverb.* *A stracciasacco*, lo stesso che *A squarciasacco*. *|| Campare a stracciasacco*, cioè *A caso*, Senza pensare a guaj.

STRACCIATAMENTE. *avv.* *A stracci*, *A straccio* a straccio, *A brandelli*, *A brani*.

STRACCIATO. *add.* aggiunto a uomo o a donna, *Co' vestimenti stracciati*. *||* Diviso, Ridotto in cattivo stato.

STRACCIATORA. *s. f.* *T. delle cartiere*. così chiamansi le Donne che stracciano i cenci colla falce fissata alla panchina.

STRACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che straccia.

STRACCIATURA. *s. f.* Lo stracciare, e la Buca e Rottura che riman nella cosa stracciata.

STRACCIO. *s. m.* Vestimento, o qualsivoglia panno consumato e stracciato. *||* Pèzzo della cosa stracciata, detto altrimenti Brandello e Brano. *||* dicesi ancora la Rottura che resta nella cosa stracciata, che anche si dice Stracciatura. *|| Fatto a straccio*, *figural.* Bastar-

do. *||* dicesi qualche volta in vece di Niente o Punto; *p. es.* *Di quella bella roba non ve n'è rimasto più straccio*. *||* dicesi anche la Seta de' bòzzoli, e simili, stracciata col pètine di ferro o in altra maniera. *|| Gli stracci van sempre all'aria*, *prov.* Le pene e i gastighi vanno sempre a' più deboli e villi.

STRACCIONE. *sust. T. de' lan.* Spèzie di cardo, di fil di ferro, da scardassar la lana.

STRACCIONE. *add.* Stracciato. *||* Guidone, Uomo mal in assètto e vagabondo.

STRACCO. *sust.* Stracchezza. *||* Impor-tunità, o simile.

STRACCO. *add.* Indebolito di forza, Stanco. *|| Terreno stracco*, Affaticato per continuate raccolte, Sfruttato. *||* dicesi delle carni degli animali mòrti, allorchè cominciano a puzzare. *|| per met.* dicesi dagli artefici a Quegli strumenti, che per lungo uso a mala pena producono il loro effetto, onde *Stracche*, diconsi le Fòrbici da cimare, e che sono di taglio tondo. *|| Borsa stracca*, Scemata, Assottigliata da troppe spese. *|| Carbone stracco*, Quello che non arde più con forza.

STRACCURANZA. *s. f.* *V. A.* Trascuraggine, Negligenza.

STRACCURARE. *v. att.* *V. A.* Trascurare.

STRACCURATÀGGINE. *s. f.* *V. A.* Trascurataggine.

STRACICALARE. *v. att.* Cicalare eccessivamente.

STRASCINAMENTO. *s. m.* *V. A.* Strascinamento.

STRASCINARE. *v. att.* *V. A.* Strascinare.

STRACOLLARE. Tracollare. *|| Stracollarsi un piède* o simile, vale Slogarsi un piède nell'articolazione della gamba, o nel còllo del piède medesimo. *P. pres.* STRACOLLANTE. — *pass.* STRACOLLATO.

STRACONSIGLIARE. *v. att.* Molto e molto consigliare.

STRACONTENTARE. *v. att.* Contentare assaissimo; e si usa anche *rifl. att.*

STRACONTÈNTO. *add.* Contentissimo.

STRACORRERE. *v. att.* Correr forte e senza ritegno, Passar oltre correndo. *P. pres.* STRACORRENTE. — *pass.* STRACORSO.

STRACORREVOLE. *add.* Fuggevole, Che passa velocemente.

STRACOTANZA. *s. f.* *V. A.* Tracotanza.

STRACOTATO. *add.* *V. A.* Tracotato.

STRACOTTO. *add.* Còtto eccedentemente. *|| sust.* nome di una Vivanda di carne còtta in umido.

STRACURÁGGINE. *s. f.* lo stesso che Trascuraggine.

STRADA. *s. f.* Spazio di terren destinato dal pubblico per andare da luogo a luogo. *¶ Strada maestra.* Quella che conduce da luogo principale ad altro luogo grande. *¶ Strada vicinale o vicineroie.* Quella che conduce ad alcuna casa particolare in campagna. *¶ Strada traversa.* Scorciatoja. *¶ Strada.* Mezzo o Mòdo che altri tiene per giungere a qualche fine; onde *Lastricare la strada.* Agevolare il mezzo di consegnare. *¶ Strada battuta.* Quella ove di continuo passano molte genti. *¶ Strada del cielo, figurat.* Il retto operare che conduce a eterna salvezione. *¶ Essere, Mettere, e simili per la buona strada, o per la strada, assol.* Essere bene indirizzato o indirizzar bene altrui in checchessia. *¶ Essere, Uscire, o simili, ovvero Menare o Mettere fuori della buona strada, o Fuor di strada, figurat.* Essere in errore, Fare che altri errì. *¶ Gettarsi alla strada, Andare alla strada, e simili, Assassinar, Rubare, e passeggiar per le strade.* *¶ Rompere le strade, vale lo stesso.* *¶ Strada, T. lan.* dicesi a quel Difetto o Mutazione di colore che si scorge in alcuni luoghi del panno meno forniti di lana. *¶ Strada coperta, T. mil.* Quello spazio di una larghezza sufficiente o per esercitar le difese del solo moschetto, o anche quelle dell'artiglieria minuta, il quale gira intorno al fosso; e rimane coperto dalla parte della campagna da un parapetto che si unisce allo spalto. *¶ Uomo o Ragazzo di per la strada, Uomo o Ragazzo senza arte, Ozioso, e Che sta sempre per le strade.*

STRADARE. *v. att.* Far la strada. *¶ STRADARSI. rifl. att.* Metterai per la strada, Incamminarsi. *P. pres. STRADANTE. — pass. STRADATO.*

STRADÉLLA. *s. f.* Stradetta, Viottola. *¶ Stradella cieca, vale Vicoletto senza riuscita.*

STRADÉLLO. *s. m.* Piccola strada.

STRADETTA. *s. f.* Strada piccola.

STRADICCIUOLA. *dim.* di Strada.

STRADIERACCIO. *pegg.* di Stradiere.

STRADIÈRE. *s. m.* Colui che a' luoghi del dazio ferma le robe per le quali dee pagarsi la gabella.

STRADINA. *s. f.* forse lo stesso che Cantonièra, Sgualdrina, quasi Donna di strada. *¶ e anche dim.* di Strada.

STRADIOTTO. *s. m.* nome particolare di alcuni soldati condotti di Grecia da' Veneziani, ritenendo il nome medesimo che hanno nella patria.

STRADOLORE. *s. m.* Dolore grandissimo.

STRADONE. *s. m.* Strada grande.

STRADOPPIO. *T. bot.* ed è aggiunto dato analogamente al Giacinto.

STRADUCOLA. *s. f.* Piccola strada.

STRADUZZA. *dim.* di Strada.

STRAERE. *v. att.* Estrarre, Cavar una cosa da un luogo.

STRAFALCIARE. *v. att.* Tralasciar erba o altro aegando colla falce. *¶ per met.* Camminare senza ritegno *¶ per sim.* Trascursare, Operare o parlare senza ordine. *P. pres. STRAFALCIANTE. — pass. STRAFALCIATO.*

STRAFALCIONE. *s. m.* Errore commesso per trascuraggine. *¶ StraVagante.* Uomo stravagante, e che opera senza cura, e senza regola.

STRAFARE. *v. att.* Fare più che non conviene. *P. pres. STRAFACENTE. — pass. STRAFATTO.*

STRAFATTO. *add.* è anche aggiunto di frutta, biadè e simili, che per troppa maturità si guastano o abbiano perduto il sapore.

STRAFELATO. *add.* Trafelato, Costernato.

STRAFFICARE. *v. att.* V. A. Strigare, Stralciare. *P. pres. STRAFFICANTE. — pass. STRAFFICATO.*

STRAFIGURATO. *add.* lo stesso che Trasfigurato.

STRAFINE. *add.* Traperfetto, Di là dal perfetto.

STRAFINEFATTO (Di). *adv.* vale Sùbito, Senza metter tempo in mezzo.

STRAFIZZECA, o STAFISÀGRA. *s. f.* *Delphinus straphisagria. Linn. T. bot.* Sòrta d'erba che cresce ne' prati, nei pantani, ed altri luoghi umidi, e che uccide i piddechi. *¶ figurat.* si dice di Cosa nuova o strana.

STRAFORARE. *v. att.* Traforare, Forar da una banda all'altra, Forare fuor fuora. *P. pres. STRAFORANTE. — pass. STRAFORATO.*

STRAFORMAGIONE. *s. f.* meno usato che Trasformazione.

STRAFORMARE. *v. att.* meno usato che Trasformare.

STRAFÓRO. *s. m.* Lo atraforare, Fóro fatto collo strafóro, Piccolo fóro. *¶ Lavorar di strafóro, vale Traforare, o Bucherar lame, o altri ferri o cose simili. ¶ per met.* vale Operar di nascosto, Copertamente. *¶ Passare, Operare, e simili, per istrafóro, proverb.* si dicono dell'Adoperarai in qualche negozio senza apparirvi.

STRAFUGARE. *v. att.* V. A. Trafugare.

STRAGE. *s. f.* Macello, Mortalità, Uccisione. *¶ Danno, Rovina, Guasto.*

STRÁGGERE. *v. att.* Distrarre, Distornare.

STRAGNO. *add.* V. L. Strano.

STRAGODÈRE. v. *intr.* Godère, e Più che godère.

STRAGONFIARE. v. *att.* Gonfiare, e Più che gonfiare.

STRAGRANDE. *add.* Più che grande.

STRAGRAVE. *add.* Gravissimo.

STRAINARE. v. *att.* Levare dal trāno.

STRALCIARE. v. *att.* Tagliare i tralci. *l* Cogliere, detto dell' uva. *l* per *sim.* Tagliare checchessia alla peggio. *l* per *met.* vale Strigare. *l* vale anche Terminare una controversia per accomodamento, con consenso delle parti, o sconvènendo tra loro, o dando piena facoltà ad altri che la componga a suo piacimento. *P. pres.* STRALCIANTE. — *pass.* STRALCIATO.

STRALCIO. s. m. Lo stralciare. *l* Tirare innanzi per lo stralcio, Condurre la vita men peggio che uno può, per quel poco che ne avanza.

STRALE. s. m. Freccia, Saetta. *l* per *met.* vale Dissavventura, Guajo.

STRALETTO. *dim.* di Strale.

STRALIGNAMENTO. s. m. Lo stralignare, che oggi più comunemente dicesi Tralignamento.

STRALIGNARE. v. *att.* Tralignare. *P. pres.* STRALIGNANTE. — *pass.* STRALIGNATO.

STRALUCÈNTE. *add.* Fuor di modo lucènte.

STRALUNAMENTO. s. m. Lo stralunare.

STRALUNARE. v. *att.* Stravolgere in qua e in là gli occhi aperti il più che si può. *P. pres.* STRALUNANTE. — *pass.* STRALUNATO.

STRALUNGO. *add.* Lungo fuor di modo.

STRALUZZARE. v. *att.* Colpire con piccoli strali.

STRAMAVVAGIO. *add.* Molto malvagio.

STRAMATURO. *add.* Molto msturo.

STRAMAZZARE. v. *att.* Gettare impetuosamente a terra in maniera che il gettato resti sbalordito e quasi privo di sentimento. *l* in *sign.* *intr.* vale Cader senza sentimento a terra. *P. pres.* STRAMAZZANTE. — *pass.* STRAMAZZATO.

STRAMAZZATA. s. f. Caduta, Percossa in terra.

STRAMAZZO. s. m. Strapunto, Sorta di materasso.

STRAMAZZONE. s. m. L'atto dello stramazzare. *l* è anche *T. del giuoco della scherma*, e vale Colpo di spada data di manrovescio da alto a basso.

STRAMBA. s. f. Fune fatta d'erba intrecciata, ma non ritorta.

STRAMBASCIARE. v. *att.* Trambasciare. *P. pres.* STRAMBASCIANTE. — *pass.* STRAMBASCIATO.

STRAMBELLARE. v. *att.* Spiccar brandelli, Straccare. *l* Biasimare, Lacerare. *P. pres.* STRAMBELLANTE. — *pass.* STRAMBELLATO.

STRAMBELLO. s. m. Parte spiccata e pendente dal tutto, lo stesso che Brano o Brandello, ma per lo più dicesi de' vestimenti lacerati.

STRAMBO. s. m. Stramba.

STRAMBO. *add.* aggiunto di gamba, e vale Torto. *l* dicesi anche di Chi ha gli occhi stravolti per cui guarda male. *l* Cervello strambo, si dice d' Uomo di poco giudizio e sgraziato.

STRAMBOTTO. s. m. Poesia solita cantarsi dagli inamorati, e per lo più in ottava rima.

STRAMBOTTOLO. s. m. lo stesso che STRAMBOTTO. *l* Sproposito.

STRAME. s. m. Ogni erba secca che si dà in cibo o serve di letto alle bestie, come fieno o paglia. *l* figurat. Letto, Luogo dove giacere. *l* Strame, fu detto anche il Seccume che è attorno al pedale della pianta.

STRAMEGGIARE. v. *att.* Il mangiar che fanno i giumenti lo strame. *P. pres.* STRAMEGGIANTE. — *pass.* STRAMEGGIATO.

STRAMENARE. v. *att.* Straportare.

STRAMENTO. s. m. Qualunque cosa distendasi su letto o simile per coprirsi, o coricarvisi.

STRAMEZZARE. v. *att.* Tramezzare. *P. pres.* STRAMEZZANTE. — *pass.* STRAMEZZATO.

STRAMOGGIARE. v. *intr.* Soprabbondare, ed è proprio della ricoltà quando ella passa d' assai il solito. *P. pres.* STRAMOGGIANTE. — *pass.* STRAMOGGIATO.

STRAMONIO. s. m. Planta che turba i sensi a chi ne mangia, e lo rende furioso.

STRAMORTIRE. v. *intr.* Tramortire. *P. pass.* STRAMORTITO.

STRAMPALATERIA. s. f. Spropositone.

STRAMPALATO. *add.* voce bassa. Stravagante, Strano.

STRAMPALATONE. *accr.* di Strampalato.

STRANACCIO. *pregg.* di Strano.

STRANAMENTE. *adv.* Con stranezza, Zoticamente. *l* Stravagantemente. *l* Smisuratamente.

STRANARE. v. *att.* Straniare, Allontanare, Alienare, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* *l* ed in *sign. att.* vale Bistrattare, Usare stranezza con alcuno. *P. pres.* STRANANTE. — *pass.* STRANATO.

STRANATURARE. v. *att.* Far cangiar natura. *P. pres.* STRANATURANTE. — *pass.* STRANATURATO.

STRANEARE. v. *att.* V. A. Straniare.

STRANEGGIARE. *v. att.* Straniare, Usare stranezze con alcuno.

STRÁNEO. *s. m. V. A.* Stranio.

STRANETTO. *dim.* di Strano.

STRANEZZA. *s. f.* Maltrattamento, Angheria. *||* Cosa strana. *||* Stravaganza.

STRANGIO. *add. V. A.* Straniéro, Stranio, Strano.

STRANGO. *add. V. A.* Strano.

STRANGOGLIONI. vedi STRANGUGLIONI.

STRANGOLARE. *v. att.* propriamente Uccidere altrui soffocando, Strozzare. *|| per sim.* vale Estinguere, Tór via. *||* vale anche Scannare. *||* STRANGOLARSI. *rifl. att.* Strangolare sè stesso. *|| rifl. att.* vale Alzar la voce sforzatamente. *||* vale anche Strozzarsi. *P. pres.* STRANGOLANTE. — *pass.* STRANGOLATO.

STRANGOLATO. *add.* si dice di Voce soverchiamente acuta e sottile, e sforzatamente alta. *|| per sim.* vale Stretto.

STRANGOLATOJO. *add.* Atto a strangolare, Che mette il laccio alla gola, e *per met.* dicesi di Passo pericoloso.

STRANGOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stràngola.

STRÁNGOLO. *sust.* Lo strangolare.

STRANGOSCIARE. *v. att.* Trambasciare. *P. pres.* STRANGOSCIANTE. — *pass.* STRANGOSCIATO.

STRANGUGLIONE, STRANGUGLIONI, e STRANGOGLIONI. *s. m.* Malattia delle glándule del collo del cavallo. *||* si dice anche negli uomini una Malattia delle glándule della gola dette Tonsille, che porta impedimento all'inghiottire. *||* dicesi anche per assalto improvviso di malattia, come accesso di asma, colpo apopleptico ec., che porti a soffrire acerbamente e metta la vita in pericolo. *||* Amaro boccone, cioè Angustia, Dispiacere. *||* vale anche Infermità in genere, ma non grave.

STRANGÜRIA. *s. f.* Espulsione dell'orina a gocciola a gocciola, accompagnata da dolore ed ardore dell'uretra con continuo prurito di orinare.

STRANGURIARE. *v. intr.* Patire di strangùria.

STRANIAMENTE. *adv.* meno usato che Stranamente, Smisuratamente.

STRANIANZA. *s. f. V. A.* Stranezza. *|| A stranianza, modo avv.* A dismisura.

STRANIARE. *v. att.* Allontanare, Alienare. *|| e rifl. att.* per Allontanarsi, Scostarsi. *||* Divenir straniéro o forestiero. *P. pres.* STRANIANTE. — STRANIATO.

STRANIÈRE, e STRANIERO. *s. m.* Forestiero. *||* Strano, Lontano. *||* Farsi straniéro d'alcuna cosa, vale lo stesso che Farsene nuòvo.

STRÁNIO. *add.* Alièno, Straniéro. *||* Stravagante, Inusitato.

STRANO. *add.* Non congiunto di parentela nè d'amistade. *||* Forestiero, Straniéro. *|| per sim.* vale Nuòvo, Inusitato, Stravagante. *||* Rúvido, Di maniere scortesche, Che usa stranezza. *||* Alieno, Allontanato, Lontano. *||* Inconsapevole, Ignaro, Non complice; *p. es.* Io sono al tutto strano da ciò. *||* s'usa ancora per Pallido, e Macilènte, e quasi Trasfigurato. *||* Maraviglioso.

STRANO. *adv.* Bruscamente, Cruciosamente.

STRANUTARE. *v. att.* lo stesso che STARNUTARE.

STRANUTAZIONE. *V. A.* Starnúto.

STRANÚTO. *v. att.* lo stesso che STARNÚTO.

STRAORA. *s. f.* Ora che è fuòr dell'ordine consueto.

STRAORDINARIAMENTE. *adv.* Con módo straordinario.

STRAORDINARIETÀ. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò che è straordinario.

STRAORDINARIO. *s. f.* Corrièr che non ha giorno determinato a portar le lettere. *||* Donzèllo, o Mazziere di alcun magistrato. *||* Il confessore che alle volte si dà alle monache oltre l'ordinario. *||* Lettore straordinario, si dice Quegli che o legge le matèrie che non leggono gli ordinarij, o legge in giorni ne' quali comunemente non si legge dagli altri. *||* si dice anche di Qualunque cosa che altri faccia fuòr del suo consueto.

STRAORDINARIO. *add.* Non ordinario, Che è fuòr dell'ordinario.

STRAPAGARE. *v. att.* Pagare oltre al convenevole. *P. pres.* STRAPAGANTE. — *pass.* STRAPAGATO.

STRAPANARE. *v. att.* Stracciare, e dicesi generalmente di panni. *P. pres.* STRAPANANTE. — *pass.* STRAPANATO.

STRAPANATO. *s. m.* Straccione.

STRAPARLARE. *v. att.* Parlar troppo e in mala parte, Blasimare, Sparlare.

STRAPAZZARE. *v. att.* Far poco conto di checchessia. *||* vale anche Moltrattare. *||* STRAPAZZARSI. *rifl. att.* Affaticarsi troppo, Aver poca cura della propria salute. *||* Strapazzare il mestiero, figurat. si dice di chi ópera inconsideratamente, o fa alcuna cosa a strapazzo. *||* Strapazzare un cavillo, o simile, vale Affaticarlo senza discrezione. *P. pres.* STRAPAZZANTE. — *pass.* STRAPAZZATO.

STRAPAZZATAMENTE. *adv.* Con istrapazzo.

STRAPAZZATO. *add.* Vita strapazzata dicesi quella che si passa in continue fatiche.

STRAPAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strapazza.

STRAPAZZO. *s. m.* Scherno, Strazio. *||* Cosa da strapazzo, vale Cosa da servirsene senza rispetto. *||* Strapazzo,

In piono delle cave e delle diverse cose che cavando si trovano nelle viscere della terra.

STRATTA. *s. f.* Strappata, Scossa subita e violenta.

STRATTAGÈMMA. *v.* STRATAGÈMMA. STRATTAMENTE. *avv.* Stranamente, Stravagantemente.

STRATTO. *sust.* Libretto ove si nota checchessia per ordine dell'alfabeto.

STRATTO. *add.* Strano, Stravagante. *l* vale anche Estratto, Originato, Discendente. *l* Tratto, Estratto, Cavato. *l* Separato, Diviso. *l* Inclinato, Dedito.

STRAVACATO. *add. T. stamp.* dicesi quando la pagina vien torta per non essere stata bene indirizzata e legata.

STRAVAGANTE. *add.* Fantastico, Sformato, Fuor del comune uso. *l* Balzano.

STRAVAGANTEMENTE. *avv.* In maniera stravagante, Stranamente.

STRAVAGANTETTO. *add.* Alquanto stravagante.

STRAVAGANZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è stravagante. *l* Còsa stravagante.

STRAVALICARE. *v. att.* Valicar di subito, Trapassare con fretta.

STRAVASARE. *v. intr.* Uscire fuora del vaso, Traboccare. *P. pres.* STRAVASANTE. — *pass.* STRAVASATO.

STRAVEDERE. *v. att.* Vedere assai. *l* Vedere malamente, Pigliar errore.

STRAVENARE. *v. att.* Uscire fuorì delle vene. *P. pres.* STRAVENANTE. — *pass.* STRAVENATO.

STRAVERO. *add.* lo stesso che Verissimo, Più che vero.

STRAVESTIMENTO. *s. m.* Lo stravestire, Travesimento.

STRAVESTIRE. *v. att.* Mutar la propria veste per non essere conosciuto. *l* *intr. pass.* Traversirsi. *P. pres.* STRAVESTENTE. — *pass.* STRAVESTITO.

STRAVINCERE. *v. att.* Vincere più di quel che si conviene.

STRAVISARE. lo stesso che TRAVISARE.

STRAVIZIARE. *v. att.* Fare stravizzo.

STRAVIZIO. *s. m.* lo stesso che STRAVIZZO; ma è poco usato.

STRAVIZZARE. *v. att.* Fare stravizzo. *P. pres.* STRAVIZZANTE. — *pass.* STRAVIZZATO.

STRAVIZZO. *s. m.* Convito; e dicesi a Quello che soleva fare l'Accademia della Crusca una data stagione dell'anno; e dopo il quale un Accademico leggeva la *Cicalata*. *l* e prendesi il più delle volte per Disordine che si faccia in mangiare e bere fuorì del consueto o del bisogno e per puro piacere.

STRAVOLERE. *v. intr.* Volere troppo, oltre al convenevole.

STRAVÖLGERE. *v. att.* propriamente Törcer con violenza per muovere o cavare di suo luògo. *l* detto di scritture, Interpretarle stortamente e fuor dell'uso ricevuto. *l* *rifl. att.* Capolevare, Rovinare. *P. pres.* STRAVÖLGENTE. — *pass.* STRAVÖLTO.

STRAVOLGIMENTO. *s. m.* Lo stravolgere. *l* Rivolgimento.

STRAVOLTAMENTE. *avv.* In maniera stravolta.

STRAVOLTARE. *v. att.* Stravolgere. *l* *figurat.* Rovesciar l'ordine delle cose.

STRAVÖLTO. *add. l per met.* Scomposto, Disordinato, Sregolato.

STRAVOLTURA. *s. f.* Stravolgimento.

STRAZIARE. *v. att.* Maltrattare. *l* Beffare, Burlare, Schernire, Aggirare. *l* Mandar male, Gettar via, Dissipare. *P. pres.* STRAZIANTE. — *pass.* STRAZIATO.

STRAZIATAMENTE. *avv.* Conistrazio.

STRAZIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strazia.

STRAZIEGGIARE. *v. att.* Straziare, in sign. di Beffare.

STRAZIEVOLE. *add.* Di strazio, in senao di Scherno; Schernevole.

STRAZIO. *s. m.* Lo straziare, in algnificato di Scempio; Dilaceramento. *l* Scherno. *l* Profusione, Spreccamento. *l* Fare strazio di, Strazfare. *l* Per strazio, Derisivamente, Schernevolmente.

STRAZIOSAMENTE. *avv.* V. A. Con istrazio, Schernevolmente.

STREBBIARE, e STRIBBIARE. *v. att.* Stropicciare, Pulire; ed è proprio quello che fanno le donne in liscendosi; e si usa in sign. att. e rifl. att. *P. pres.* STREBBIANTE, e STRIBBIANTE. — *pass.* STREBBIATO, e STRIBBIATO.

STREBBIATEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è strebbiato, Lisciatura, Sovverchia adornezza ec.

STREBBIATORE, e STRIBBIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strebbia, Che si strebbia.

STRECCIARE. *v. att.* contrario d'Intrecciare.

STRÈCOLA. *s. f.* Sòrta di colpo, come Grifone, Mascellone o simile.

STREFOLARE. *v. att.* Disfare i trefoli.

STREGA. *s. f.* Malfarda. *l* *Darci alle streghe.* Disperarsi.

STREGACCIA. *pegg.* di Strega.

STREGARE. *v. att.* Ammalciare, Affatturare. *l* *Stregare le botti, i bicchieri,* o simili, Votargli bevendo. *P. pres.* STREGANTE. — *pass.* STREGATO.

STREGATO. *add.* dicesi di Persona rifinita e misera. *l* e anche vale Secco, Smunto.

STREGHERIA. *s. f.* Luògo dove vanno o si ritrovano le streghe.

STREGGHIA, e **STREGLIA**. *s. f.* Strumento composto di tante lame di ferro dentate, colle quali si fregano e ripuliscono i cavalli e simili animali. *¶* *Avere*, o *Dare una buona mano di stregghia*, *Avere*, o *Dare un buon rabbuffo*.

STREGGHIARE, o **STREGLIARE**. *v. att.* Strigliare, Fregare, o Ripulire colla stregghia. *¶* *per sim.* Grattare, Raschiare. *P. pres.* STREGGHIANTE. — *pass.* STREGGHIATO.

STREGGHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stregghia.

STREGGHIATURA. *s. f.* Lo stregghiare. *¶* *per met. dicesi* *Avere*, o *Dare una buona stregghiatuta*, *Avere*, o *Dare un buon rabbuffo*.

STREGLIA. lo stesso che **STREGGHIA**.

STREGLIARE. lo stesso che **STREGGHIARE**.

STREGONA. *femm.* di Stregone.

STREGONE. *s. m.* Mallardo.

STREGONECCIO. *s. m.* V. A. Lo stregare, Ammalamento, Affatturamento.

STREGONERIA. *s. f.* Stregoneccio.

STREGUA. *s. f.* dicesi propriamente Quella rata che tocca altrui nel pagare la cena, il desinare o simili altre spese fatte in comune; ma generalmente si prende invece di Parte, o Ragguaglio. *¶* *Andare ad una*, o *alla medesima stregua*, e così *Mandare alla medesima stregua*, *Correre*, o *Far correre la sorte medesima*. *¶* *A questa stregua*, o simili, *A tal ragguaglio*, *proporzione* ec.

STREMENTE. *adv.* Estremamente.

STREMARE. *v. att.* Scemare, Diminuire. *P. pres.* STREMANTE. — *pass.* STREMATO.

STREMENTIRE. *v. att.* Sgomentare, Atterrire.

STREMENTIRE. *v. att.* Ridurre stentato, Far venire a stento. *P. pres.* STREMENTENTE. — *pass.* STREMENTITO.

STREMEZZA. *s. f.* Angustia, Strettezza; così al proprio come si figurato.

STREMITÀ, **STREMITADE**, o **STREMITATE**. *s. f.* L'ultima parte di qualunque cosa. *¶* Mancamento d' avere, Estremo bisogno.

STREMO. *s. m.* Stremità. *¶* Necessità. *¶* Il più alto grado, L'ultimo grado a cui può arrivare una cosa.

STREMO. *add.* Ultimo, Che tiene l'ultimo luogo. *¶* Sommo, Grandissimo. *¶* Misero, Infelice. *¶* Gretto, Tapino. *¶* Privo, Manchevole. *¶* Sottile, Debole. *¶* Stretto, Minuto. *¶* *Strema unzione*, dicesi Uno de' sette sacramenti della Chiesa.

STRENNA. *s. f.* V. L. Donativo che si fa a capo d' anno. *¶* Regalo o Mancanza qualunque.

STRENUAMENTE. *adv.* V. L. Valorosamente.

STRENUITÀ. *s. f.* V. L. Valore, Prodezza.

STRÈNUO. *add.* V. L. Valoroso.

STRÈPERE. *v. att.* V. L. Fare atrepito, Romoreggiare. *P. pres.* STRÈPENTE.

STREPIDIRE. *v. att.* V. A. Riempir di strépito. *¶* In sign. intr. Romoreggiare.

STREPIRE. *v. att.* Strepidere. *¶* Fare strépito.

STREPITAMENTO. *s. m.* Lo strepitare, Strépito.

STREPITARE. *v. att.* Fare strépito. *¶* Strepitare di checchessia, Farne romore, Parlarne altamente. *P. pres.* STREPITANTE. — *pass.* STREPITATO.

STREPITEGGIARE. *v. att.* freq. di Strepitare; Fare qualche strépito.

STRÈPITO. *s. m.* Romore grande o scomposto. *¶* Gran quantità di cose attorno a cui molti si affaccendano.

STREPITOSAMENTE. *adv.* Con istrépito.

STREPITOSO. *add.* Che fa o rende strépito.

STRETTA. *sust.* Lo strignere, Strignimento. *¶* Calca, Frequenza. *¶* Luògo, o Passo stretto e angusto. *¶* Oppressione, Affanno. *¶* *Stretta di neve*, Abbondanza di neve caduta, Chiusa fatta dalla neve a un luogo. *¶* *Stretta di vettovaglia*, o simili, Scarsità, Penuria. *¶* *Andare alle strette*, Stringersi addosso all'avversario, Venire alle prese. *¶* *Tenere altrui a stretta*, Tenerlo in penùria di checchessia. *¶* *Essere alle strette*, o simili, si dice del Trattare strettamente insieme per conchiudere qualche negozio, o dell'Essere in sul conchiuderlo. *¶* *Essere*, o *Mettere alle strette*, o *Avere la stretta*, e simili, vagliono anche Esser ridotto in gran pericolo, o all'estremo, Essere oppresso. *¶* *Dare la stretta*, Ridurre in gran pericolo o all'estremo, Opprimere. *¶* *Avere la stretta*, Essere ucciso. *¶* detto del grano, biade ec., Essere impedita la loro maturità.

STRETTAMENTE. *adv.* Con istrignimento, Con istrettezza. *¶* Scarsamente, Parcamente. *¶* Caldamente, Con affetto. *¶* Rigorosamente. *¶* Brevemente, Succintamente, In compendio. *¶* Estremamente, Eccessivamente. *¶* Con gran premura, Efficacemente. *¶* Assatto, Pienamente.

STRETTEZZA. *s. f.* Angustia di spazio o di luògo, Piccolezza. *¶* Parsimonia, Scarsità. *¶* *Figurat.* Limitazione. *¶* Urgenza, Dura contingenza. *¶* *Strettezza di cuore*, Ansietà, l'assione. *¶* *Strettezza di petto*, Difficoltà di respirare.

STRETTIRE. *v. att.* T. degli art. Ristringere, Diminuire lo spazio o l'ampiezza.

STRETTIVO. *s. m. e add. T. med. e farm.* lo stesso che Astringente.

STRETTO. *s. m.* Luogo angusto, di poca larghezza. *¶ T. geogr.* Quel passo per cui il mare si fa strada a traverso a due terre vicine fra loro, e così mette in comunicazione due mari. *¶ Difficoltà gravissima. ¶ Conclusione. ¶ T. mil.* Luogo angusto per il quale non può passarvisi se non alla sfilata. *¶ Mettere a stretto, Mettere sforzatamente.*

STRETTO. *add.* Serrato, Riserrato, Chiuso. *¶ Unito o Serrato insieme. ¶ Angusto, Piccolo; contrario di Largo. ¶ Intrinseco, Confidente. ¶ Segreto. ¶ Riservato, Ritenuto. ¶ Manchevole. ¶ Angustiato, Afflitto. ¶ Estremo, Grandissimo. ¶ Preciso. ¶ aggiunto di Parènte, Propinquo. ¶ Rigoroso, Severo. ¶ Spesso, Denso. ¶ Importante, Di gran premura.*

STRETTO. *adv.* Strettamente. *¶ per met.* Avaramente.

STRETTOINO. *dim.* di Strettojo.

STRETTOJA. *s. f.* Fascia o altra legatura, di cui ci serviamo per uso di strignere. *¶ Strettojo.*

STRETTOJAJO. *s. m. T. de' lan.* Colui che mette e strigne le pèzze di panno o altro che sia nello strettojo.

STRETTOJATA. *s. f. T. de' lan.* ed altri, Quella quantità di pèzze di panno o altro che si strigne in una volta nello strettojo.

STRETTOJO. *s. m.* Strumento di legno che strigne per forza di vite, e serve per uso di spremere checchessia. *¶ Fasciatura stretta.*

STRETTUALE. *add. V. A.* Distrettuale.

STRETTURA. *s. f.* Strignimento, Stretta. *¶ Strettezza di luogo, Luogo stretto, Luogo di piccolo circuito.*

STRIA. *s. f.* Scansellatura, Sòrta di cavo che particolarmente in buona architettura rende ornamento, massime quando sia alternato con varietà nelle colonne. *¶ per sim.* i notomisti danno il nome di *Strie* midollari alle Sostanze interiori della midolla spinale.

STRÍATO. *add.* Fatto a stríe, Scansellato, Scansillato.

STRIAZZO. *s. m.* Esercizio proprio delle atreghe.

STRIBBIARE. vedi STREBBIARE.

STRIBBIATORE-TRICE. vedi STREBBIATORE-TRICE.

STRIBUIRE. *v. att. V. A.* Distribuire. *¶ Rovinare, Guastare: maniera antica. P. pres. STRIBUENTE.—pass. STRIBUITO.*

STRIBUZIONE. *s. f.* Distribuzione.

STRICARE. *v. att.* Strigare.

STRIDENTE. *P. pres.* Che stride. *¶ Freddo eccessivamente.*

STRIDERE. *v. att.* Gridare acutamente così dell' uomo, come d' altro animale. *¶ figurat.* si dice anche di Còse inanimate. *¶ Striderci; dicesi Bisogna striderci, o simili, per significare che di una tal còsa non possiamo esimerci, benchè a noi sia dura.*

STRIDEVOLE. *add.* Che stride.

STRIDIMENTO. *s. m.* Strido, Stridio, Stridore.

STRIDÍO. *s. m.* Lo stridere, Stridore.

STRIDIRE. *v. att. V. A.* Stridere.

STRIDÒ. *s. m.* Voce che si manda fuori stridendo.

STRIDÒRE. *s. m.* Strido. *¶ dicesi anche Stridore a Freddo eccessivo. ¶ Rumore di còse scagliate o percòsse insieme.*

STRIDULO. aggiunto che si dà a Canto o a Suono di voce acuta e stridente, o a Còsa che dà suono stridente. *¶ dicesi pure di Còse inanimate che fanno ingrato rumore.*

STRIGARE. *v. att.* contrario d' Intrigare; Ravviare, Sviluppare. *¶ Sollecitare. ¶ per met.* Dar sèsto a còsa imbrogliata, Aggiustarla, Trar d' imbroglío. *¶ rifl. att.* Tòrai d' intrigo. *P. pres. STRIGANTE.—pass. STRIGATO.*

STRIGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che striga.

STRIGE. *s. f. T. st. nat.* Uccèllo di rapina che ha il becco uncinato, le narici coperte di penne quasi setolari; il capo, gli occhi e le orecchie grandi; ha la vista tanto delicata che non può soffrire la luce del giorno.

STRIGIDO. *s. m. V. A.* Romore, Frastuono.

STRIGINE. *s. f.* lo stesso che STRIGE.

STRIGIO. *s. m.* Sòrta di erba detta altrimenti Solàtro.

STRIGLIA. *s. f.* Streggia.

STRIGLIARE. *v. att.* Streggiare.

STRIGNERE, e STRINGERE. Accostar con violenza e con forza le parti di una còsa insieme, ovvero l' una còsa con l' altra. *¶ Accostare, Raccogliere insieme, Unire; e si usa in sign. att. e rifl. att. ¶ figurat.* Costringere. Violentare, Sforzare. *¶ Serrare, Assediare. ¶ Importare, Calere. ¶ Stringer l' aria, Condensarla co' mezzi da ciò. ¶ Stringere la spada, e simili, Impugnarla. ¶ Stringere i cintolli ad alcuno, si dice del Premere molto, ed Importare altrui alcuna còsa. ¶ Stringere il sangue, Ristagnare il sangue. ¶ Stringere fra l' uscio e il muro, o i panni addosso, Violentare alcuno a risolversi senza dargli tèmpo a pensare. ¶ STRINGERSI. rifl. att. Ristringersi. Usar parità. ¶ Stringersi addosso a uno, Assalirlo, Investirlo. *P. pres. STRIGNENTE.—pass. STRETTO, e STRINTO.**

STRIGNIMENTO. *s. m.* Lo strignere.
STRIGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strigne.

STRIGNITURA. *s. f.* Lo strignere. *¶* Congiuntura, Attaccatura.

STRIGOLO. *s. m.* Membrana, o Rete grassa che sta appiccata alle budella degli animali.

STRILLARE. *v. att.* Stridere.

STRILLO. *s. m.* Lo strillare. *¶* *Avere lo strillo*, Esserti dato sulla voce e quasi fatto la bajata; e così dicesi *Dare lo strillo*.

STRILLÒZZO. *s. m. T. st. nat.* Sôrta d'uccello di paretajo simile in grossezza al frosone, di becco però più sottile e del colore del tordo; forse lo stesso che il *Braviere* menzionato dal *Putci* nel suo *Morgante*.

STRIMPELLAMENTO. *s. m.* Strimpellata, Frastuono.

STRIMPELLARE. *v. att.* Sonare così a mal modo strumenti da corda, o da tasti.

STRIMPELLATA. *s. f.* Strimpellamento, Battuta di alcuno strumento a mal modo.

STRIMPELLO. *s. m.* Romore di uno strumento mal sonato, e lo Strumento stesso.

STRINATO. *add.* Più che magro, o Magrissimo. *Berni.*

STRINGA. *s. f.* Pèzzo di nastro, o Striscia stretta di cuoio, comunemente di lunghezza di mezzo braccio, con una punta d'ottone o d'altro metallo da ogni capo, e aêrve per allacciare.

STRINGAJO. *s. m.* Facitore di stringhe.

STRINGARE. *v. att.* Ristrignere. *P. pres. STRINGANTE. — pass. STRINGATO.*

STRINGATO. *add.* Compendioso, Breve nel parlare o nello scrivere. *¶* *Pio-colo, o Stretto.*

STRINGERE. vedi **STRIGNERE.**

STRINGHETTA. *dim.* di Stringa.

STRINGIMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto dello stringere.

STRINTA. *s. f. V. A.* Stretta.

STRINTO. *P. pass.* da Strignere: Stretto.

STRIONE. *s. m.* Istrione.

STRIONESSA. *s. f.* Donna che recita commedie, Commediante.

STRIONICO. *add.* Istrionico.

STRIPPARE. *v. intr.* diocsi in modo basso dell'Empier soverchiamente la trippa, Mangiare assai. *¶* *att.* Strippare una vitanda, Ingojarsela.

STRIPPATA. *s. f.* Mangiata soverchia.

STRISCETTA. *s. f.* Striscia piccola.

STRISCIA. *s. f.* si dice a Pèzzo di panno, o d'altra cosa, che sia molto

più lungo che largo. *¶* Riga. *¶* per *sim.* Dante l'usò per Serpe. *¶* L'orma che rimane in terra dallo strisciare. *¶* ed in modo basso, Spada.

STRISCIJUOLA. *s. f.* Sôrta di uccello silvano detto Batticoda, o Cutrètola gialla.

STRISCIAMENTO. *s. m.* L'atto dello strisciare.

STRISCIARE. *v. att.* Camminare con impeto atropicciando e fregando il terreno come fa la serpe. *¶* per *met.* Passare rasente con impeto. *¶* in *sign. att.* Strignere colla mano i rami carichi di frutti, e facendola scorrere staccarli e fargli cadere. *¶* pure in *sign. att.* dicesi della corrente di un fiume che, rasentando i ripari, fa forza contr'essi, e gli corrode col suo moto radente. *¶* *Strisciarsi*, dicesi per Umiliarsi dinanzi ad uno, e adularlo, quasi atrisoiando nel fango come la aërpe. L'*Ugolini* vuol che non si dica; ma lo dicono tutti; e ragione buona di fuggirlo non c'è. *P. pres. STRISCIANTE. — pass. STRISCIATO.*

STRISCIATA. *s. f.* Lo strisciare.

STRISCIATAMENTE. *adv.* In modo che strisci, Strisciando.

STRISCIATINA. *dim.* di Strisciato.

STRISCIATOJO. *s. m.* Quel cencio lano pel quale fanno passare il filo dell'accia le donne quando dipanano.

STRISCIO. *s. m.* Lo strisciare, e La atriscia stessa. *¶* Ferro liscio che si pone sotto ailo slitte, e sul quale esse strisciano. *¶* Fare un buono striscio a una vitanda, Mangiarne assai.

STRISCIOLINA. *dim.* di Strisciuola: Piccola strisciuola.

STRISCIONE, e STRISCIONI. *adv.* onde Camminare striscioni, Camminare stropicciando e fregando il terreno.

STRISCIUOLA. *dim.* di Striscia.

STRITOLABILE. *add.* Atto a stritolarsi.

STRITOLAMENTO. *s. m.* Lo stritolare.

STRITOLARE. *v. att.* Spezzare minutissimamente; e si usa in *sign. att.* e *rif. att.* *P. pres. STRITOLANTE. — pass. STRITOLATO.*

STRITOLATURA. *s. f.* Stritolamento.

STRIZZARE. *v. att. V. A.* freq. di Strignere, e generalmente si dice Spremere, con voce meno esprime e di minor forza. *P. pres. STRIZZANTE. — pass. STRIZZATO.*

STRÒFA, e STRÒFE. *s. f.* Quella parte della canzone che più comunemente si dice Stanza.

STROFACCIA. *pegg.* di Stròfa.

STROFETTA. *dim.* di Stròfa.

STROFINACCIO, e STROFINACCIO.

LO. *s. m.* propriamente Tanto capecchio o stoppa o cencio molle che si possa tenere in mano per strofinare checchessia; e a tanta quantità asciutta dicesi Batuffolo; e serve per istropicciare o strofinar le stoviglie quando si rigovernano.

STROFINAMENTO. *s. m.* Lo strofinare.

STROFINARE. *v. att.* Fregare, Stropicciare; e dicesi per lo più delle cose che si vogliono ripulire o nettare. *P. pres.* STROFINANTE. — *pass.* STROFINATO.

STROFINATA. *s. f.* Stropicciamento.

STROFINATINA. *dim.* di Strofinata; Stropicciatella, Fregatina.

STROFINIO. *s. m.* Lo strofinare; ma denota Frequentazione o Continuazione di strofinamento.

STROLAGARE. voce corrotta. vedi STROLOGARE.

STROLAGO. voce corrotta. vedi STROLOGO.

STROLOGARE, e corrottam. STROLAGARE. *v. att.* Astrologare, Esercitare l'astrologia. *† per met.* Pensar sottilmente, Stillarsi il cervello. *P. pres.* STROLOGANTE. — *pass.* STROLOGATO.

STROLOGIA. *s. f.* Astrologia.

STROLOGO, e corrottam. STROLAGO. *s. m.* Astròlogo.

STROMBATURA. *s. f.* Allargamento graduale di un tubo in forma di tromba.

STROMBAZZARE. *v. att.* Pubblicare a suon di tromba, Render famoso, Pubblicare.

STROMBAZZATA. *s. f.* Sonata di tromba, Strombettio.

STROMBETTARE. *v. att.* Sonar la tromba; e dicesi anche del Pubblicar checchessia a suon di tromba.

STROMBETTATA. *s. f.* Strombettio, Strombazzata. *† per sim.* Scalpore, Romore.

STROMBETTIÈRE. *s. m.* Colui che strombetta.

STROMBETTIO. *s. m.* Lo atrombettare.

STROMENTO. vedi STRUMENTO.

STRONCAMENTO. *s. m.* Troncamento.

STRONCARE. *v. att.* Troncare. *P. pres.* STRONCANTE. — *pass.* STRONCATO.

STRONCATO. *add.* Troneo. *† Dire, o Narrare checchessia alla stroncata, cioè Interrottamente, e Senz' ordine.*

STRONCATURA. *s. f.* Stroncamento.

STRONGILE. *s. m.* Sorta d'aldume.

STRONOMIA. *s. f.* V. A. Astronomia.

STRONOMICCO. *add.* Astronómico.

STRONZARE. *v. att.* Diminuire, o Ristignere soverchiamente. *P. pres.* STRONZANTE. — *pass.* STRONZATO. Così la Crusca; ma senza esempio.

STRONZO, e STRONZOLO. *s. m.* Pèzzo di sterco sodo e rotondo. *† Confellare uno stronzolo, Fare cortesia a chi non la merita.*

STRONZOLETTO. *dim.* di Stronzolo Stronzolino.

STRONZOLINO. *dim.* di Stronzolo.

STRONZOLO. vedi STRONZO.

STROPICCIAGIONE. *s. f.* Stropicciatura, Frega, Fregagione.

STROPICCIAMENTO. *s. m.* Lo stropicciare.

STROPICCIARE. *v. att.* Fregar con mano, Strofinare. *† per sim.* fu detto per Urtare. *† per met.* Inquietare, Infastidire. *P. pres.* STROPICCIANTE. — *pass.* STROPICCIATO.

STROPICCIATELLA. *s. f.* Strofinio, Fregatina.

STROPICCIATURA. *s. f.* Lo stropicciare.

STROPICCIO, e STROPICCIO. *s. m.* Lo stropicciare, e per lo più denota Frequente stropicciamento. *† per met.* vale Travaglio, Affanno, Danno. *† Romore, Strèpito.*

STROPICCIONE. *s. m.* Piechiaspetto, Bacchettone.

STROPPIAMENTO. *s. m.* Storpiamento, Storpiatura, Lo storpiare, e lo Stato di chi è storpiato.

STROPPIARE. vedi STORPIARE.

STROPPIATAGGINE. *s. f.* Qualità di ciò che è storpiato.

STROPPIATAMENTE. *ave.* In maniera storpiata, Con istorpiatura, Troncatamente.

STROPPIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che storppia.

STROPPIATURA. vedi STORPIATURA. *† e figurat.* vale Sconcio, Depravazione.

STRÖPPIO. vedi STORPIO.

STRÖSCIA. *s. f.* La riga che fa l'acqua correndo in terra e su checchessia. *† e anche quella che fa chi orina.*

STROSCIARE. *v. att.* Romoreggiare e dicesi propriamente di Quel romore che fa l'acqua in cadendo. *† talora vale Cadere assolutamente. † Pisciare. P. pres.* STROSCIANTE. — *pass.* STROSCIATO.

STROSCIO. *s. m.* Strèpito, ed è proprio quello che fa l'acqua cadendo. *† Colpo del cadimento, Ruina, o Caduta di checchessia, Stòscio.*

STROZZA. *s. f.* Canna della gola, Gorgozzile.

STROZZAMENTO. *s. m.* Strozzatura.

STROZZARE. *v. att.* Strangolare, Talmente stringer la strozza che, impedito il respiro, si muoja. *P. pres.* STROZZANTE. — *pass.* STROZZATO.

STROZZATO. *add.* si dice quel Vaso

che ha il collo stretto. || ed aggiunto a vestimento, vale Stretto, Serrato forte addosso.

STROZZATOJO. *add.* Che stròzza. || *Susine strozzatoje*, diciamo a una sorta di Susine di sapore acerbo e aspro, e si dice anche d'Ogni altra cosa di cotal sapore; che altri le chiama anche *Stroz-zapreti*. || *Vaso col collo strozzatojo*, è Vaso che abbia il collo strettissimo e la bocca larga.

STROZZATURA. *s. f.* Lo strozzare. || per quel Ristringimento che hanno i vasi nel collo.

STROZZIERE. *s. m.* Quegli che custodisce e concia gli uccelli di rapina, che servono per la caccia.

STROZZÙLE. *s. m. V. A.* Stròzza.

STRÙERE. *v. att. V. L.* Fabricare. *P. pres.* STRUENTE. — *pass.* STRUTTO.

STRUFFO, STRUFFOLO, e STRÙFOLO. *s. m.* Batùffolo.

STRUFONARE. *v. att.* Stròpicciar con gli strufoni.

STRUFONE. *s. m.* Strùffolo.

STRUGGERE. *v. att.* Liquefare, Distruggere. || **STRUGGERSI.** *rifl. att.* Liquefarsi. || *Struggersi di checchesia*, Avere estremo desiderio. *P. pres.* STRUGGENTE. — *pass.* STRUTTO.

STRUGGIMENTO. *s. m.* Lo struggere, Consumamento. || e *figurat.* vale Deliquio. || Rovina, Distruzione, Disfacimento. || s'usa anche per quella Passione che si sente nell'aspettare o stare a disagio. || e per un Certo intenso desiderio o passione amorosa.

STRUGGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che strugge.

STRUIRE. *v. att.* meno usato che Instruire. *P. pres.* STRUENTE. — *pass.* STRUITO.

STRUMA. *s. f. V. L.* Scrófola.

STRUMENTACCIO. *pegg.* di Strumento.

STRUMENTAJO. *s. m.* Colui il cui mestiere è di far liuti ed altri strumenti musicali di corde.

STRUMENTALE. *add.* Che tiene luogo di strumento. || chiamasi *Musica strumentale*, quella Che è fatta per i soli strumenti.

STRUMENTALMENTE. *avv.* Con virtù strumentale.

STRUMENTARIO. *add.* Strumentale, Istrumentale.

STRUMENTINO. *dim.* di Strumento.

STRUMENTO. *s. m.* che anche nei suoi derivati si varia in STROMENTO, STORMENTO, e STURMENTO. Quello col quale o per mezzo del quale si opera. || e nella musica generalmente si prende per Liuto, Gravicembalo, Trombone, o simili cose onde da' sonatori

si trae il suono. || Suono di stromenti. || Rombazzo. || *Strumento* particolarmente, e quasi per eccellenza il dicono al Gravicembalo. || Macchina, Ordigno ec., per facilitare l'operazione di checchesia. || Contratto, Instrumento, e simile scrittura pubblica. || vale anche Organo, Parte del corpo animale.

STRUPARE. *v. att.* voce corrotta: Stuprare.

STRUPO. *s. m.* voce corrotta: Stupro.

|| *Moltitudine, Truppa.*

STRUSCIARE. *v. att.* Dar fondo a ciò di che si parla, Distruggerlo, Consumarlo. || *rifl. att.* Affannarsi, Struggersi.

STRUTTA. *s. f. T. de' cerajoli.* Struggimento, o Liquefazione della cera, e la Cera strutta.

STRUTTO. *s. m.* Lardo.

STRUTTO. *add.* Distrutto, Desolato.

|| *Magro.* || e *figurat.* vale Squallido.

STRUTTO. *P. pass.* da Struggere.

STRUTTURA. *s. f.* Fabrica, Costruzione. || Ordine e modo con cui una cosa è costruita o naturalmente disposta.

STRUZIONE. *s. f.* Distruzione.

STRUZZO, e STRUZZOLO. *s. m. T. st. nat.* Uccello che è il più grande degli uccelli, ha due sole dita per ciascun piede, la parte superiore della testa nuda, la gola e il collo coperto di una lanúgine simile al pelo, le altre parti del corpo lanate. || *Ventre di struzzolo*, si dice in modo basso di persona che mangi assai e di ogni qualità di cibi.

STU. *V. A.* in vece di Se tu.

STUCCARE. *v. att.* propriamente Riturare, o Appicare con istucco. || dicesi anche dei cibi che inducono noiosa sazietà. || *figurat.* si dice di Qualunque cosa che arrechi nausea e fastidio. || e *rifl. att.* Infastidirsi, Nojarsi. *P. pres.* STUCCANTE. — *pass.* STUCCATO.

STUCCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stucca. || *Stuccatore, Artefice* che lavora di stucchi.

STUCCETTO. *dim.* di Stucco. *Aristo, Comédie.*

STUCCHÉVOLÁGGINE. *s. f.* Fastidiosaggine, Stucchevolezza.

STUCCHÉVOLARE. *v. att.* voce usata per ischerzo. Infastidire, Importunare.

STUCCHÉVOLE. *add.* Rincrescevole.

STUCCHÉVOLEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è stucchevole.

STUCCHÉVOLMENTE. *avv.* Con istucchevolezza.

STUCCIO. lo stesso che ASTRUCCIO. *L'Ugolini* il riprende; ma, lasciato stare che è dell'uso, se il disse l'*Ariosto* nel diminutivo, come abbiamo veduto in *Stuccetto*, può ben comportarsi anche nel positivo.

STUCCO. *s. m.* Composizione di diverse materie teggenti per uso propriamente d'appicare insieme o di riturar fessure.

STUCCO. *add.* Ristucco, Infastidito, Sazio.

STUDENTE. *add. e sust.* Che studia, Che dà opera alle scienze, Scolare.

STUDIABILE. *add.* Degno, o Atto ad essere studiato.

STUDIAMENTO. *s. m.* voco poco usata. Studio, Diligenza.

STUDIANTE. *add. e sust.* Studente.

STUDIARE. *v. att.* propriamente Dare opera alle scienze. § e generalmente per Attendere a qualunque altra cosa. § ed in *sign. intr.* benchè talora colle particelle *Mi, Ti, Si* ec., non espiesse come si usa, e si è detto anche in altri verbi di simil maniera e della stessa proprietà, vale Affaticarsi, Industriarsi. § Affrettare, Sollecitare, Avacciare; onde la frase *Studiare il passo*, o simili. § e *figurat.* per Coltivare. § Inalzare. § **STUDIARSI.** *rifl. att.* Ingegnarsi, Sforzarsi. *P. pres.* **STUDIANTE.** — *pass.* **STUDIATO.**

STUDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che studia.

STUDENTE. lo stesso che **STUDENTE.**

STUDIETTO. *dim.* di Studio per Scrittojo.

STUDIEVOLE. *V. A.* Che studia.

STUDIEVOLMENTE, e **STUDIEVOLEMENTE.** *adv.* In pruova, Apposta, A bello studio.

STUDIO. *s. m.* Lo studiare, Veemente applicazione di animo per conoscere ed operare le cose che vuol fare o intendere l'uomo. § L'arte o Scienza medesima che si studia. § Diligenza, Industria, Cura. § Luogo, o Scuola, o Università dove si studia. § per la Stanza ove si sta a studiare, Scrittojo. § Opera che si studia. § Periodo nel quale sta aperto lo Studio, o Università; Anno scolastico. § Diligenza, Industria. § onde il *prov.* *Buono studio vince rea fortuna*, che vale Coll'industria si possono prevenire o superare le ingiurie della fortuna. § Cura, Ufficio. § Desiderio. § *Mettere studio in chessia*, e *Mettervi tutto il suo studio*, Farla con ogni possibile diligenza. § *A studio*, *A bello studio*, *A sommo studio*, *In vero studio*, e simili, posti *avverb.* vagliono in pruova, Apposta, Con ricercato studio, Studiosamente. § per una intera raccolta di cose rare o curiose, per cagione di studio. § *Studio*, *T. pitt.* e *scult.* col quale denominano tutti i disegni o modelli cavati dal naturale, co' quali si preparano a far le loro opere.

STUDIOLETTO. *dim.* Studiolino.

STUDIOLINO. *dim.* di Studiblo, nel sign. di Scrittojo.

STUDIÒLO. *s. m.* dicesi comunemente per Piccolo stipo, Scigno. § e *dim.* di Studio nel sign. di Scrittojo.

STUDIOSAMENTE. *adv.* Con istudio. § A studio, A posta, A bella posta, In pruova. § Diligentemente. § Spacciatamente, Speditamente.

STUDIOSO. *add.* Che studia, Che si compiace e diletta nello studiare. § Diligente. § Sollecito, Frettoloso. § Premuroso. § Pieno di zelo. § Pensato, Provveduto. § Preparato con istudio, Ricercato.

STUÈLLO. *s. m.* si dice a più fila di vecchio panno lino avvòlte insieme in forma lunga e ritonda, che si pongono nelle ferite e nell'ulcere.

STUFA. *s. f.* Stanza riscaldata da fuoco che si fa sotto o da lato. § e lo Strumento con cui si riscalda, che è una Specie di cassa per lo più di terra cotta o di lamiera, con focolare strettissimo da chiudersi con sportellino di lamiera. Vi si accendono dentro legna, e si riscaldano le stanze. § Fornello da stillare. § Bagno caldo. § Fomento, o Suffumigio.

STUFAJUOLO, e **STUFAJÒLO.** *s. m.* Maestro della stufa, Colui che ha cura della stufa.

STUFARE. *v. att.* Lavare nella stufa, e si usa in *sign. att. e rifl. att.* § **STUFARSI.** *rifl. att.* Fare il bagno, Entrare nel bagno per lavarsi ec. § *figurat.* si dice per Venire a fastidio. *P. pres.* **STUFANTE.** — *pass.* **STUFATO.**

STUFATO. *add.* Chiuso a similitudine di stufa. § è anche aggiunto di Carne o altra vivanda cotta in una particular maniera, alla qual vivanda così cotta propriamente dicesi sostantivamente Stufato.

STUFATURA. *s. f.* Prática delle stufe, Esercizio di stufe e di suffumigj.

STUFELARE. *V. A. v. intr.* Fischiare, Sufolare.

STUFETTA. *dim.* di Stufa.

STUFO. *add.* Stufato, Infastidito.

STULTIZIA. vedi **STOLTIZIA.**

STULTO. *V. A.* Stolto.

STUMIA, e **STUMMIA.** *s. f.* Schiuma. § *Stumia di ribaldi*, o simili, per ingiuria a dinotare eccesso di ribalderia.

STUMIARE, e **STUMMIARE.** *v. att.* Togliere la stumia. *P. pres.* **STUMIANTE,** o **STUMMIANTE.** — *pass.* **STUMIATO,** o **STUMMIATO.**

STUMMIA. vedi **STUMIA.**

STUMMIARE. vedi **STUMIARE.**

STUÒJA, e **STÒJA.** *s. f.* Tessuto o di giunchi, o d'erba sala, o di canne palustri.

STUOLADDENSATO. *add.* Che è in densi stobii, in gran quantità.

STUOLO. *s. m.* Moititudine, ed è proprio di gente armata, Esercito. *¶ per sim.* vale Moititudine, Gran quantità di chechessia.

STUPEFFARE. *v. att.* Empir di stupore. *¶ in sign. rifl. att.* Divenire stupido, Empiarsi di stupore, Maravigliarsi. *¶ Intormentire, Privar di sentimento.* *P. pres.* **STUPEFACENTE.** — *pass.* **STUPEFATTO.**

STUPEFATTIVO. *add.* Atto a stupefare.

STUPEFAZIONE. *s. f.* Stupidezza.

STUPENDAMENTE. *adv.* Con istupore, Maravigliosamente.

STUPENDITÀ. *s. f.* astratto di Stupendo.

STUPÈNDO. *add.* Miracoloso, Da indurre stupore grandissimo. *¶ Ottimo, Saporosissimo.*

STUPIDACCIO. *pegg.* di Stupido.

STUPIDAMENTE. *adv.* In modo stupido, Da stupido.

STUPEZZA. *s. f.* Insensatezza, Stolidità.

STUPIDIRE. *v. intr.* Divenire insensato, stupido. *¶ Stupire.* *P. pass.* **STUPIDITO.**

STUPIDITÀ. *s. f.* Stupidezza.

STUPIDO. *add.* Pieno di stupore, Attonito. *¶ parlando del corpo, vale Intormentito, Ch'è privo di senso.*

STUPIRE. *v. intr.* Stopefarsi, Empiarsi di stupore. *P. pres.* **STUPENTE.** — *pass.* **STUPITO.**

STUPORE. *s. m.* Stato dell'animo di colui che vedendo, o per alcun modo aentendo, cose maravigliose o grandi, resta quasi muto. *¶ Intormentimento.* *¶ A stupore, posto avverb.* vale Stupendamente.

STUPRARE. *v. att.* Commettere stupro con alcuna.

STURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sturpa.

STUPRO. *s. m.* Corrompimento di verginità, ed è propriamente quando si toglie il fiore della verginità alla vergine. *¶ Congiungimento illecito.*

STURA. *v. att.* Lo sturare; onde *Dar la stura, Aprire, Sturare un vaso, un tubo, o simile.* *¶ figurat.* Sciacquamento.

STURARE. *v. att.* contrario di Turare. *¶ Sturare gli orecchi a uno, Dirgli il fatto suo, Parlargli arditamente.* *P. pres.* **STURANTE.** — *pass.* **STURATO.**

STURATO. *figurat.* Accorto, Furbo.

STURBAMENTO. *s. m.* Lo sturbare, Storbanza, Sturbo.

STURBANZA. *s. f.* *V. A.* Losturbare.

STURBARE. *v. att.* Interrompere,

Impedire. *P. pres.* **STURBANTE.** — *pass.* **STURBATO.**

STURBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sturba.

STURBAZIONE. *s. f.* Starbo, Sturbamento.

STURBO. *s. m.* Lo sturbare, Disturbo, Impedimento, Scompiglio.

STURMENTO. vedi STRUMENTO.

STUTARE. *v. att.* *V. A.* Attutare.

STUZIA. *s. f.* Astuzia.

STUZIO. *s. m.* Cavolfino aalvatico.

STUZZICADÈNTI. *s. m.* Sottile e piccol fuscello, o simile strumento, con che si cava il cibo rimasto fra' denti.

STUZZICAMENTO. *s. m.* Inizzamento, Irritamento.

STUZZICARE. *v. att.* Frugacchiare leggermente con alcuna cosa appuntata. *¶ e si usa in senso recipr.* Trovarsi, Soffregarsi insieme. *¶ Stimolare, Peranadere. ¶ Irritare, Commuoversi. ¶ Stuzzicare il cane che dorme, le pecchie, il vespaio, il naso dell'orso quando fuma, e altre simili maniere proverbiali.*

¶ Irritare chi ti può nuocere o chi è adirato, o chi può più di te. ¶ Stuzzicare i denti, figurat. Mangiare. *¶ Stuzzicare i ferruzzi, Ingegnarsi e Adoprarsi con tutti gli sforzi. ¶ in sign. rifl.* Essere in sul punto di fare chechessia. *P. pres.*

STUZZICATO. — *pass.* **STUZZICATO.**

STUZZICATOJO. *s. m.* Strumento appuntato di ferro, o d'altro, per uso di stuzzicare.

STUZZICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che stuzzica.

STUZZICORECCHI. *s. m.* Piccolo strumento d'avorio o d'altra materia, col quale si nettano gli orecchi.

SU. *adv.* che gli antichi diassero anche **SUE** e **SUSO.** contrario di Giù. *¶ Sopra, e si congiugne con varie preposizioni, avverbj, e particelle.* *¶ talora Ad alto, Nella parte superiore. ¶ si congiugne talora in una sola parola con Ivi, e fassene le voci Suvi, o Suvi, e vale Ivi sopra. ¶ Levare su e Levarsi su, Surgere, Rizzarsi. ¶ Venir su, Crescere. ¶ figurat.* Surgere, Rilevarsi, Innalzarsi a onore e riputazione. *¶ Al di su e Al di suso. Al di sopra. ¶ Du uno, due, venti in su, Quanti ne viene dopo aver contato o essere arrivato a uno, due, venti ec. ¶ così Dal mezzo in su, e simili, cioè Incominciando dal mezzo e procedendo. ¶ In su, Circa o Poco prima, p. es. Cominciarono a venire là in sul Natale. ¶ e anche Nell'atto di, Nel punto che, p. es. In sul morire, In sullo svegliarsi ec. ¶ A rispetto, Per cugione. ¶ Sul punto di. ¶ D' in su, co' verbi di remozione, Da quel luogo ec.*

SU. *prep.* Sopra. *¶ in vece di Allato, Vicino, Circa.*

SU. particella esortativa alla quale s'aggiugne alle volte la voce Via. † allora si usa raddoppiato, ed ha alquanto più di forza.

SUADERE. *v. intr.* Consigliare, Esortare.

SUADEVOLÉ. *add.* Persuadévole, Atto a persuadere.

SUADO. *add.* V. A. Suadévole.

SUASIBILE. *add.* Da poter esser persuaso.

SUASIONE. *s. f.* Il persuadere, Persuasione.

SUASIVO. *add.* Persuasivo.

SUASO. *add.* Persuasivo. † Attrattivo, Che allietta.

SUASORIA. *s. m.* Lettera esortatoria o persuasiva.

SUAVE. *add.* Soave.

SUAVEMENTE. *adv.* Soavemente.

SUAVEZZA. *s. f.* Soavezza, Soavità.

SUAVITÀ, SUAVITADE, e SUAVITATE. *s. f.* Soavità.

SUBÁLBIDO. *add.* V. A. Alquanto bianco, Bianchiccio.

SUBALTERNANTE. *add.* Che ha sotto di sé subalterni.

SUBALTERNARE. *v. att.* Rendere o Fare subalterno.

SUBALTERNATÍVO. *add.* Che può essere subalternato.

SUBALTERNO. *add.* Che è o può essere subalterno.

SUBALTERNO. *s. m.* Che dipende da un altro che gli contribuisca o parte o qualità principale per l'intera sua perfezione. † Subordinato o Ministro secondario. (Salvini.)

SUBAPPALTARE. *v. att.* Appaltare a un altro la cosa avuta in appalto. *Bando del Tabacco 1690.*

SUBAPPALTINO. *s. m.* Colui che prende in appalto da altrui cosa già presa da esso in appalto. *Bando Appalt. Tab. 1690.*

SUBAPPALTATORE. *s. m.* Colui che subappalta. *Band. Appalt. Tab. 1690.*

SUBASTARE. *v. att.* V. L. Vendere sotto l'asta, all'incanto.

SUBASTAZIONE. *s. f.* T. leg. Vendita sotto l'asta all'incanto.

SUBAVVISARE. *v. att.* Avvisare di soppiatto.

SUBBIA. *s. f.* Spèzie di scarpello appuntato, che serve per lavorar le pietre.

SUBBIARE. *v. att.* Lavorar colla subbia. *P. pres.* SUBBIANTE. — *pass.* SUBBIATO.

SUBBIATO. *figurat.* Foracchiato.

SUBBIELLO. *s. m.* T. de' lan. Cilindro sul quale si avvolge il panno a misura che vien tessuto. † Subbiello, T. de' car-

roz. Pèrno che gira ne' rotelloni del calésse per allungare e accorcioare i cingoni.

SURBIETTA. *dim.* di Subbia.

SURBIETTARE. *v. att.* Soggettarg.

SURBIETTIVO. *add.* Astratto, Considerato separatamente. † Menomabile, Soggetto a diminuire.

SURBIETTO, e SUBIETTO. *sust.* Suggetto.

SURBIEZIONE. *s. f.* voce meno usata che Suggezione.

SURBILIOSO. *add.* Alquanto bilioso.

SURBILLARE. *v. att.* Sollevare a far checchessia, Instigare. *P. pres.* SURBILLANTE. — *pass.* SURBILLATO.

SURBILLOSO. *add.* Sedizioso.

SURBIO. *s. m.* Legno rotondo, al quale i tessitori avvolgon la tela ordita.

SURBIOLO. *dim.* di Subbia; Piccola Subbia o scalpello. *Docum. Art. Sen. Sec. XIV.*

SURBISSAMENTO. *s. m.* Il subbis-

sare. SURBISSARE, e SUBISSARE. *v. att.* Mandare precipitosamente in rovina, Sprofondare. † in sign. *intr.* Rovinare, Sprofondare, Andare in precipizio. *P. pres.* SURBISSANTE. — *pass.* SURBISSATO.

SURBISSO, e SUBISSO. *s. m.* Rovina grande. † Gran quantità.

SURBOLLIRE. Sbogliantare, Sobbolire; e si usa in sign. *att.* e *intr.*

SURCELESTE. *add.* Sotto celeste, Che è sotto al cielo.

SURCELESTIALE. *add.* Soggetto al cielo.

SURCLÁVIO. vedi STUCLÁVIO.

SURDISTINZIONE. *s. m.* Distinzione nuova di cosa già distinta.

SURDIVIDERE. *v. att.* Di nuovo dividere le parti di cosa già divisa.

SURDILEGATO. *s. m.* Una delle imposte che la Chiesa di Roma imponeva al chericato di alcuna città. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

SURDOLO. *add.* V. L. Ingannevole, Frandolente.

SURDUPLO. *s. m.* T. geom. Sudduplo.

SURENTRANTE. *T. med.* aggiunto di febbre, e diceasi Quella che sopraggiunge prima che sia finito il parossismo della precedente.

SURENTRARE. *v. intr.* Entrare in luogo di checchessia. *P. pres.* SURENTRANTE. — *pass.* SURENTRATO.

SURILLAMENTO. V. SOBILLAMENTO.

SURILLARE. vedi SOBILLARE.

SURISSARE. vedi SUBISSARE.

SURISSATIVO. *add.* Atto a subissare.

SURISSO. vedi SUBISSO.

SURITAMENTE. *adv.* di tèmpo, Senza indugio. † Immantinente, luocun-
tanente. † All'improvviso.

SUBITANEMENTE, e **SUBITANEAMENTE**. *adv.* In un tratto, Improvvisamente.

SUBITANEITÀ. *astratto di Subitaneo.*

SUBITANEO, e **SUBITANO**. *add.* Che viene in un subito, Repentino, Improvviso.

SUBITANZA. *s. f. V. A.* Subtezza.

SUBITATORE. *s. m.* Ajuto improvviso o repentino.

SUBITEZZA. *s. f.* Celerità, Prontezza grande. | Vizio di chi è subito e pronto all'ira.

SÚBITO. *add.* Veloce, Presto, Improvviso, Repentino. | dicesi anche di Chi tosto s'adira.

SÚBITO. *adv.* Subitamente. | Tosto che, Appena. | *Di subito*, Subitamente. | *In un subito*, A un tratto. | *Subito subito*, accresce efficacia.

SUBITOSAMENTE. *adv.* meno usato che Subitamente, Improvvisamente.

SUBJÉTTO. vedi **SUBBIÉTTO**.

SUBJETTUDINE. *s. f. V. A.* Subiezione.

SUBIEZIONE. *s. f.* lo stesso che **SUBBIEZIONE**.

SUBJUGARE. *v. att. V. L.* Soggiogare, Sottomettere.

SUBJUNTIVO. *add.* Congiuntivo, detto di un modo dei verbi.

SUBLARE. *v. intr. V. A.* Sibillare.

SUBLATO. *V. L.* Tolto.

SUBLIMAMENTO. *s. m.* Il sublimare.

SUBLIMARE. *v. att.* Far sublimare, Innalzare, Aggrandire, Lodare, Celebrare. | presso dei chimici dicesi Quell'operazione, per mezzo della quale a forza del fuoco si fa volatilizzare una sostanza solida, che si raccoglie attaccata e condensata alla parte superiore dell'apparecchio a ciò destinato. *P. pres.*

SUBLIMANTE. — *pass.* **SUBLIMATO**. **SUBLIMATO**. dicesi assolutamente, e in forza di *sust.* da chimici per significare il Sublimato corrosivo, o sia il muriato di mercurio al massimo grado d'ossidazione.

SUBLIMATORIO. *s. m. T. chim.* Vaso o recipiente in cui si raccolgono le parti volatili esalate dal calore del fuoco.

SUBLIMAZIONE. *s. f.* Il sublimare. | talora è termine di distillazione, Raffinamento.

SUBLÍME. *s. m.* Complesso delle qualità che fanno sublime un componimento.

SUBLÍME. *add.* Alto, Eccelso. | Elevato, Eccellente nella speculazione. | Perfetto nel suo genere. | aggiunto di persona ragguardevole per dignità, dottrina ec. | dicesi pure di cosa Che sta in alto.

SUBLIMEMENTE. *adv.* Con sublimità, Altamente.

SUBLIMITÀ, **SUBLIMITADE**, e **SUBLIMITATE**. *s. f.* Altezza, Grandezza, Eccellenza. | titolo d'alcun magistrato o di senato.

SUBLÍMO. *add. V. A.* Sublime.

SUBLINGUALE. *T. anat.* aggiunto di quelle parti, che si trovano sotto la lingua.

SUBLUNARE. *add.* Sullunare, Cosa che sia dalla Luna in giù.

SUBO. *s. m.* Animale anfibio che ha quattro corna. Salvini, Oppiano.

SUBODORARE. *v. intr.* Arrivare espertamente alla notizia d'alcuna cosa, Averne sentore. *P. pres.* **SUBODORANTE**. — *pass.* **SUBODORATO**.

SUBORDINAMENTO. *s. m.* Dipendenza da superiore.

SUBORDINARE. *v. att.* Costituir dipendente da alcun superiore. *P. pres.*

SUBORDINANTE. — *pass.* **SUBORDINATO**.

SUBORDINATAMENTE. *adv.* Con subordinazione.

SUBORDINATO. *add.* Che serve, o opera in chechessia, dipendente però da altro superiore.

SUBORDINAZIONE. *s. f.* Il subordinare, Dipendenza.

SUBORNARE. *v. att.* Imbecherare, Persuadere, o instigare di nascoso a mancare al debito proprio. *P. pres.* **SUBORNANTE**. — *pass.* **SUBORNATO**.

SUBORNAZIONE. *s. f.* Disviamento, Sviamento, Il subornare, L'indurre altrui a mal fare.

SUBSCAPOLARE. aggiunto di muscolo che sta sotto la scapola.

SUBSESQUITERZO. termine di proporzione, Minore del Sesquiterzo.

SUBSOLANO. *V. L.* nome di un Vento che spira da oriente.

SUBSTANZIALE. *add.* lo stesso che **SUSTANZIALE**.

SUBVENTANEO. aggiunto di Uovo; e vale Vano, Infecondo, Non buono a covarsi.

SUBUGLIO. *s. m. V. A.* Confusione, Scompiglio.

SUBURBANO. *add.* Pròssimo alla città. | e in forza di *sust.* Villa pròssima alla città.

SUBURBICARIO. *T. st.* Dicevansi *Annonarie, Urbicarie, o Suburbicarie* quelle provincie che dovevano pagare un tributo di frumento al fisco dell'imperio Romano per la vattovaglia de' soldati.

SUCCAVERNOSO. *add.* Che sta sotto caverna.

SUCCEDANEO. *add.* Che succede o si sostituisce a chechessia. | si dice da' medici di erbe, droghe, o simili da mettersi ne' medicamenti in vece di al-

tre di ugual virtù che non si trovino, o non si abbiano pronte, ed in questo significatosi usa per lo più in forza di *sust.*

SUCCEDENZÀ. *s. f.* Ordine successivo.

SUCCEDERE. *v. att.* Entrare nell'altrui luogo, o grado, o dignità. *Seguitare, o Venir dopo.* *Èreditare, Divenir erede, Venire nell'eredità.* *Avvenire.* *Èsgorgare, Èscaturire.* *Èvere buon successo, Riuscir bene.* *P. pres. SUCCEDENTE. — pass. SUCCEDEUTO, e SUCCESSO.*

SUCCEDEVOLLE. *add.* Succedente, Che succède.

SUCCEDEVOLMENTE. *adv.* Con succedimento, Successivamente.

SUCCEDEMENTO. *s. m.* Succèsso.

SUCCEDETORE-TRICE. *verb.* Chi o Che succède.

SUCCEdituro. *add.* Che dèe succedere.

SUCCENERICCIO. *add.* Soccenericcio; detto di pane, Cotto sotto la cenere calda.

SUCCENERINO. *add.* V. A. Soccenericcio, Cotto sotto la cenere calda.

SUCCENTURIATO. *add.* T. anat. aggiunto di rene; vedi *RENE*.

SUCCENTURIONE. *s. m.* Luogotenente del Centurione, Sotto-centurione.

SUCCESSIONE. *s. f.* Il succedere. *Figliolanza.* *Succèsso.* *Diritto di succedere al godimento di beni che altri lascia morendo.* *Avvenimento al trono.*

SUCCESSIVAMENTE. *adv.* L' un dopo l' altro. *Quindi.*

SUCCESSIVO. *add.* Che va per successione, o che succède. *in forza d' avv.* Successivamente.

SUCCESSO. *s. m.* Il succedere, Avvenimento. *Èseguito.* *Caso, Èvento qualunque.* *Buon successo, Vantaggio.* *Per successo, o In successo di tempo, Con l' andar del tempo, In processo di tempo.*

SUCCESSORE. *verb. m.* Che succède. *Èrede.*

SUCCHIAMENTO. *s. m.* Succiamiento.

SUCCHIARE. *v. att.* Bucar col succhiello. *È anche per Succiare.* *P. pres. SUCCHIANTE. — pass. SUCCHIATO.*

SUCCHIELLAMENTO. *s. m.* Il succhiellare. *Figurat.* Internarsi troppo in checchessia.

SUCCHIELLARE. *v. att.* Forare col succhiello. *Succhiellare le carte, si dice del Guardarle sfogliandole, o tirandole su a poco a poco.* *Figurat.* si dice del Riscare, o Correr pericolo, Essere in procinto. *P. pres. SUCCHIELLANTE. — pass. SUCCHIELLATO.*

SUCCHIELLETTO. *dim.* di Succhiello.

SUCCHIELLINAJO. *s. m.* Colui che fa, o vende i succhielli.

SUCCHIELLINARE. *v. att.* Succhiellare.

SUCCHIELLINO. Piccol succhiello.

SUCCHIELLO. *dim.* di Succhio.

SUCCHIO. *s. m.* Strumento di ferro da bucare, fatto a vite, appuntato dall' uno de' capi; dall' altro ha manico per lo più di legno; che ora diceasi andatamente *Succhiello.*

SUCCHIO, e SUCCO. *s. m.* Sugo, Umore, ed è proprio delle piante, le quali per virtù di quello cominciano a muovere, generando le foglie e i fiori. *Èssere in succhio, o simili, figurat.* e in modo basso vale *Èssere in concupiscenza.* *Mettere uno in succhio, Fargli venir gran voglia di checchessia.* *Succhio, è anche l' umore che si trae dall' erbe, da' frutti, o da altre cose spremute.*

SUCCI. voce formata delle particelle *Su e Ci;* e vale *Sopra essa, o esso ec.* vedi in *SU*.

SUCCIABEONE. *s. m.* voce bassa. Gran bevitore.

SUCCIAMALATI. *s. m.* voce bassa, che si dice in dispregio a persona che ha qualche mestiere, con cui ricava utile dagli ammalati.

SUCCIAMELE. *s. m.* Spèzie d' erba nociva al grano, detta altrimenti *Orobanche.*

SUCCIAMENTO. *s. m.* Il succiare.

SUCCIARE. *v. att.* Attrarre a sè l' umore e il sugo. *Succiare o Succiarsi checchessia, si dice per sim. dell' Appropriarsene l' utile, l' avvantaggio.* *È dicesi anche quel Tirare che si fa del fiato a sè, ristringendosi in sè stesso, quando, o per colpo o per altro, si sente grave dolore.* *Succhiare checchessia, o Succiare, Soggiacervi, Sopportarlo, benchè contro voglia; tolta la figura da certo atto che naturalmente si fa, allora che, offesa di subito la mano, si accosta alla bocca, quasi per mitigare col succiamiento il dolore.* *Succhiare su una cosa a uno; Togliergliela, Carpirgliela astutamente.* *Succiar si su una cosa, Cederla bonariamente.* *P. pres. SUCCIANTE. — pass. SUCCIATO.*

SUCCIATA. *s. f.* L' atto di succiare.

SUCCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che succia.

SUCCIDERE, o SOCCIDERE. *v. att.* Tagliare dalla parte di sotto. *T. agr.* Potare la vite la prima volta. *per met.* Togliere via. *P. pres. SUCCINENTE. — pass. SUCCISO.*

SUCCIGNERE, e SUCCINGERE. *v. att.* Legare sotto la cintura i vestimenti lunghi per tenergli alti da terra. *Figurat.* Disporli a faro una cosa. *P. pres. SUCCIGNENTE. — pass. SUCCINTO.*

SUCCINERICCIO, e SUCCINERIZIO. *add.* Cotto sotto la cenere.

SUCCINTAMENTE. *adv.* Con brevità, Compendiosamente.

SUCCINTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è succinto, breve; e dicesi del parlare o scrivere.

SUCCINTO. *s. m.* Compendio, Sunto, Ristretto. *¶ In succinto, Succintamente, Compendiosamente.*

SUCCINTO. *add.* Cinto di sotto. *¶* Corto, o Che ha veste corta, o alzata per accorciarla. *¶* ed aggiunto a parlare, o a scrivere, vale Breve, Compendioso. *¶ Alla succinta, In compendio, Succintamente.*

SUCCIO. *s. m.* Il succhiare, Succiamiento, Sorso. *¶* dicesi ancora Quel sangue che viene in pelle, e rosseggia a guisa di rosa, tiratovi da bacio, o simile. *¶ In un succio, posto averb. In un attimo, In un momento.*

SUCCIOIA. *s. f.* Castagna cotta nell'acqua colla sua scorza. *¶ Uomo da succiole, o simili, si dice in modo basso di Persona ignorante, debole, o di poca stima. ¶ Andarsene in bròda di succiole, Godere e Compiacersi eccessivamente di checchessia.*

SUCCIOLAJO. *s. m.* Venditore di castagne calde a lessio.

SUCCIOLO. *s. m.* Castagno. *Buonarroti, Ajone.*

SUCCISO. *P. pass.* da Succidere.

SUCCLAVIO. aggiunto che si dà da notomisti ad alcune arterie e vene del corpo che sono sotto la clavicola.

SUCCO. vedi Succum.

SUCCONTINUATIVO. *add.* Atto a presentare successiva continuazione.

SUCCOSO. *add.* Sugoso.

SUCCUBO. *s. m.* Spirito che credeasi pigliare forma di donna ec. vedi Incubo.

SUCCULENTO. *add.* Che contiene molto sugo; Assai sugoso.

SUCCUMBERE. *V. L.* Soggiacere. *¶* Restar vinto.

SUCCURSALE. *add. T. eccl.* Chiesa, la quale serve in vece d'una parrocchia, che è troppo discosta. Alcuni la riprendono, ma oramai è in uso comune tra gli Ecclesiastici, e a loro si può lasciare usare; chè non è in fondo una eresia.

SUCCUTÁNEO. *add.* Che è sotto la pelle, o cute.

SUCIDO, SUDICIO. *add.* Imbrattato, Sporcio. *¶* oggi più comunemente si dice de' panni lini, e opposti a Bianco; o della persona, e opposti a Netto, e Pulito: o dicesi Persona che fa le cose nettamente e con pulizia. *¶ Súcide mazate, o simili, Fórti, Sòde, e Date senza riguardo e discrezione. ¶ Lana súdicia,*

o greggia, T. de' legn. e dicesi Quella che è tale quale esce dalle bestie pecorine. ¶ Súcido, o Súdicio, T. pitt. Imbrattato, Sporcio. *¶* quando parliamo del colore delle macchie delle pietre dure, o simili altre cose, per similitudine dicesi *Color súdicio, o súcido, un Colore qual sia più o meno chiaro, ma affumicato, e che pende al nericcio; e più propriamente, Che è privo di quella vivacità che sogliono avere tutti i colori schiètti, ciascheduno per sè stesso.*

SUCIDUME, e SUDICIUME. *s. m.* Sporcizia, Lordura.

SUCO. vedi Sugo.

SUCOSITÀ. vedi Sugosità.

SUCOSO. vedi Sugoso.

SUD. voce olandese, usata da' geografi, e vale Mezzodi. Quella parte del mondo, che è opposta al settentrione.

SUDACCHIARE. *dim.* di Sudare.

SUDAMINI. *s. m. pl.* Piccioli tumoretti, che sogliono nascere nella cute e cagionare un gran prurito.

SUDANTE. *add.* Che è molle di sudore, Che suda. *¶* Che costa sudore, Che affatica.

SUDARE. *v. intr.* Mandar fuora il sudore. *¶* si dice anche del Mandar fuora qualunque umore. *¶* Lavorare con fatica e sudore. *¶ Far sudare alcuno senza aver caldo, Dargli da fare, Travagliarlo. ¶ Sudare i capelli a uno, dicesi per significare che Altri dura gran fatica. ¶ Cecco suda, o Ceccosuda, Affannone, Uomo che per cosa da poco si dà molto da fare, e continuamente va attorno. P. pres. SUDANTE. — pass. SUDATO.*

SUDARIO. *s. m. V. L.* Sciugatojo. *¶* Quel panno, nel quale restò effigiata l'immagine di Cristo: ed in questo senso precisamente si usa oggidì questa voce.

SUDATICCIO. *add.* Alquanto sudato, Molliccio di sudore.

SUDATO. *add. per met.* Lavorato, Fabbricato. *¶* dicesi di ogni cosa che si acquisti con gran fatica e diligenza. *¶ Giorni, anni sudati, dicesi di Quelli ne quali si è assai faticato per acquistare checchessia.*

SUDATÓRIO. *s. m.* Stufa, Luogo caldo da provocare il sudore. *¶ Bevanda. ¶* Cibo che eccita sudore.

SUDATÓRIO. *add.* Atto a provocare il sudore, Sudorifero.

SUDDECANO. *s. m.* titolo di dignità ecclesiastica; che viene dopo al decano.

SUDETTO. *add.* Sopradetto.

SUDDIACONATO. *v. SODDIACONATO.*

SUDDIACONO. vedi SODDIACONO.

SUDDITERELLO. *dim.* di Suddito.

SUDDITEZZA. *s. f.* Qualità di chi è suddito.

SUDDITO. *s. m.* Quegli che è sotto si-

gnorfa di principi, o di repubbliche aristocratiche; Vassallo.

SUDDITO. *add.* Sottoposto.

SUDDIVIDERE. *v. att.* Dividere in più parti quello, che già era diviso; e dicesi di trattati, dispute, discorsi, linee, e simili. *P. pres.* **SUDDIVIDENTE.** — *pass.* **SUDDIVISO.**

SUDDIVISIBILE. *add.* Che si può suddividere.

SUDDIVISIONE. *s. f.* Il suddividere.

SUDDUPOLO. *s. m.* termine di proporzione, che dicesi quando il termine minore è la metà del maggiore.

SUDICERIA. *s. f.* Sudiciume, Sordidezza. *§* Azione indegna.

SUDICIAMENTE. *adv.* Malamente, Senza diserizione: detto di busse o simili.

SUDICICCIO. *add.* Alquanto sudicio.

SUDICIO. vedi SÚCINO.

SUDICIONE. *accr.* di Súdicio.

SUDICIOTTO. *add.* Alquanto sudicio.

SUDICIUME. vedi SÚCCINIUME.

SUDORE. *s. m.* Quell' umore ch' esce da dósso agli animali per soverchio caldo, o per affanno, o fatica. *§* Mercede, o Premio di fatica, o servitù. *§* Sudamento, Uscita del sudore. *§* Umore che scola da alcuni alberi. *§* Fatica o pensiero che altri si dà per riuscire in qualche impresa. *§* Andare in sudore, Risolversi in sudore, e simili, Sudare abbondantemente.

SUDORETTO. *dim.* di Sudore.

SUDORIFERO. *add.* Che pròvoca il sudore.

SUDORÍFICO. *add.* Che pròvoca il sudore.

SUFFETTO. *s. m.* Sostituito, Surrogato; e propriamente si diceva da' Romani a quel Console che prendeva il luogo di quello morto prima di compiere il tempo del suo ufficio.

SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, e SUFFIZIENTE. *add.* Bastevole. *§* Atto, Capace, Abile. *§* detto di cosa, Forte, Resistente.

SUFFICIENTEMENTE, e SUFFIZIENTEMENTE. *adv.* Bastantemente, A bastanza, Con sufficienza.

SUFFICIENTEZZA. *s. f.* Voce poco usata. Sufficienza.

SUFFICIENZA, SUFFICIENZA, e SUFFIZIENZA. *s. f.* Bastevolezza, Ciò che basta al bisogno. *§* Abilità, Idoneità, Capacità. *§* Abbondanza. *§* A sufficienza, posto *avverb.* Bastantemente.

SUFFIZIENTE. vedi **SUFFICIENTE.**

SUFFIZIENTEMENTE. vedi **SUFFICIENTEMENTE.**

SUFFIZIENZA. vedi **SUFFICIENZA.**

SUFFOCAMENTO. *s. m.* Suffocazione, Soffogamento.

SUFFOCARE. *v. att.* lo stesso che **SOFFOGARE.** *P. pres.* **SUFFOCANTE.** — *pass.* **SUFFOCATO.**

SUFFOCAZIONE. *s. f.* Il soffocare.

SUFFOLCERE. *v. att.* Soffolcerez, Appoggiare.

SUFFORMATIVO. *add.* Quasi soffornativo, ma non assolutamente.

SUFFRAGÁNEO, e SOFFRAGÁNEO. *add.* dicesi il Vescovo sottoposto al Metropolitano: ed è *T. de' canonisti.*

SUFFRAGANTE. *add.* Suffragáneo. *Giov. Vill.*

SUFFRAGARE. *v. att.* Giovare. *§* Scolpare. *P. pres.* **SUFFRAGANTE.** — *pass.* **SUFFRAGATO.**

SUFFRÁGIO. *s. m.* Soccorso, Sovvenimento. *§* Voto. *§* Quel bone apirituale fatto in soddisfazione delle anime purganti.

SUFFUMICAMENTO. *s. m.* Il suffumicare, A fumaticare, Suffumigio.

SUFFUMICARE. *v. att.* Spargere di fumo.

SUFFUMICAZIONE. *s. f.* Il suffumicare, Fumacchio.

SUFFUMIGARE. *v. att.* Suffumicare. *P. pres.* **SUFFUMIGANTE.** — *pass.* **SUFFUMIGATO.**

SUFFUMÍGIO. *s. m.* Suffumicazione. **SUFFUSIONE.** *s. f.* Alterazione degli umori dell' occhio, e specialmente del cristallino che impedisce il vedere. *§* Suffusione, *T. med.* Spargimento d' umori tra carne e pelle.

SUFFUSO. *add.* *V. L.* Aspèrso, Imbagnato.

SÚFILO. *s. m.* *V. A.* Sùfolo.

SUFOLAMENTO. *s. m.* Il sufolare. *§* Mormorazione, Cicalamento.

SUFOLARE. *v. att.* Fischiare. *§* Sufolare negli orecchi, Dire il suo concetto in segreto. *§* vale anche Dire segretamente ad altrui cosa che 'l metta in sospetto, che anche dicesi Mettere una pulce nell' orecchio. *P. pres.* **SUFOLANTE.** — *pass.* **SUFOLATO.**

SÚFOLO. *s. m.* Sufolamento.

SUGANTE. *add.* Che suga, Succiante. *§* Carta sugante, Quella carta che per mancanza di colla non regge, ma inzuppa e succhia l' inchiostro.

SUGARE. *v. att.* Succiare. *§* oggi Sugare, si dice più propriamente di quella carta che per difetto di colla non regge all' inchiostro.

SUGATTO. *s. m.* Soatto.

SUGGELLAMENTO. *s. m.* Il suggellare.

SUGGELLARE. *v. att.* Segnare, o Improntare con suggello; e prendesi generalmente per serrar lettere con cera o altra materia tegnente. *§* Combaciare, Turar bene, e si usa tanto nel sign.

att. che nell'intr. **§** Segnare la carne ai malfattori col ferro infocato. **§** *per met.* vale Imprimere. *P. pres.* SUGGELLANTE. — *pass.* SUGGELLATO.

SUGGELLATO. *add.* Chiuso. **§** *per met.* vale Segreto. **§** Combaciato.

SUGGELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suggella.

SUGGELLATURA. *s. f.* Sigillo, Sugello.

SUGGELLO. *s. m.* Strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la impronta, che s'effigia nella materia colla quale si suggella: e l'impronta ancora fatta col suggello chiamasi nel medesimo modo. **§** *Farsi suggello di alcuna cosa,* Rimanerne improntato. **§** vale anche Segno. **§** Compimento, Somma. **§** *Suggello di confessione,* vale La segretezza alla quale è tenuto il confessore.

SUGGERE. *v. att.* Succiare. **§** *figurat.* Consumare.

SUGGERIMENTO. *s. m.* L'atto del suggerire.

SUGGERIRE. *v. att.* Mettere in considerazione, Proporre. **§** Dare, Somministrare. *P. pres.* SUGGERENTE. — *pass.* SUGGERITO.

SUGGERITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suggerisce. **§** *Suggeritore, T. teatr.* Colui che rammenta la parte ai comedianti.

SUGGESTIONE. *s. f.* Stímolo, Tentazione, Instigazione.

SUGGESTIVAMENTE. *adv.* Con suggestione, In maniera suggestiva.

SUGGESTIVO. aggiunto che si dà per lo più a Interrogatorio, o Interrogazione; e vale Che ingannevolmente trae altrui di bocca ciò che non avrebbe detto.

SUGGESTO. *s. m.* Luogo elevato, rizzato o in una piazza o per una strada, ec.

SUGGETTACCIO. *pegg.* di Suggèto, in sign. di Persona trista e di mal talento.

SUGGETTAMENTE, e **SOGGETTAMENTE.** *adv.* Con suggestione.

SUGGETTAMENTO, e **SOGGETTAMENTO.** *s. m.* Il suggerire.

SUGGETTARE, e **SOGGETTARE.** *v. att.* Far suggèto. *P. pres.* SUGGETTANTE. — *pass.* SUGGETTATO.

SUGGETTATORE-TRICE, e **SOGGETTATORE-TRICE.** *verb.* Che suggella.

SUGGETTINACCIO. *pegg.* di Suggettino.

SUGGETTINO. *dim.* di Suggettò; parlando di persona si prende per ironia in mala parte, e vale Uomo tristo, e da tristi fatti. **§** Ignorante, Presuntuoso.

SUGGETTITUDINE. *s. f.* V. A. Suggezione.

SUGGÈTO, e **SOGGÈTO.** *s. m.* Cosa in cui o sopra cui sia posta alcuna altra cosa che ne sostenga un'altra, Materia soggiacente. **§** Materia di cui si parli e scriva, Argomento, o Concetto di composizione. **§** Rappresentazione scenica. **§** Suddito, Che soggiace all'altrui podestà. **§** Persona; e pigliasi in buona o cattiva parte.

SUGGÈTO, e **SOGGÈTO.** *add.* Suggettato, Suddito, Sottoposto. **§** Che si ha tra mano, Che è suggèto del nostro ragionare, ed è aggiunto di Materia.

SUGGEZIONE, e **SOGGEZIONE.** *s. f.* Lo star suggèto, L'esser sotto l'altrui podestà. **§** vale anche La ritenutezza che il rispetto o la stima o qualche altra causa obbligano di avere verso qualcuno.

SUGGIUGARE. *v. att.* Soggiogare.

SUGHIERA. vedi SUGHIERO.

SUGHERATO. *add.* Di sughero.

SUGHERETO. *s. m.* Bosco di sugheri.

SUGHIERO, e **SUGHIERA.** *s. m.* *Quercus suber.* Linn. *T. bot.* Albero che fa le ghiande, la cui corteccia del medesimo nome è leggerissima, e serve a tenere a galla checchessia, e ad altri usi. **§** *Sughiera,* dicesi anche una spèzie di Cantinetta fatta di sughera.

SUGLIARDO. *add.* V. A. Schifo, Lordo.

SUGNA. *s. f.* Grasso per lo più di porco, e serve per medicine, o per ugnere cuoj e simili materie.

SUGNACCIA. *pegg.* di Sugna.

SUGNACCIO. *s. m.* Quella parte di grasso che è intorno agli arnioni degli animali. **§** Sugna.

SUGNOSO. *add.* da Sugna: Che haugna, Grasso.

SUGO, **SUCCO,** e **SUCO.** *s. m.* Quel liquore che si cava dalla carne, dalle piante, dall'erbe ec., apremendolo; e che contiene ciò che hanno di più sostanziale. **§** Umore per lo più della radice stratto a nutrire tutta la pianta, il quale si distribuisce per le parti della pianta dalla virtù nutritiva. **§** Sugo della pentola, dicesi in ischerzo per brodo. **§** *per met.* Il sostanziale, **§** o per Letame.

SUGOSAMENTE. *adv.* Con sugo, In modo sugoso.

SUGOSITÀ, **SUGOSITADE,** e **SUGOSITATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è sugoso.

SUGOSO. *add.* Pieno di sugo.

SUGUANTONE. *s. m.* Spèzie di panno.

SUGUMERA. *s. f.* Sicumera.

SUICIDA. *s. m.* Uccisor di sè stesso.

SUICIDIO. *s. m.* Uccisione di sè stesso.

SULFUREITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è sulfureo.

SUINO. *add.* aggiunto della carne di porco, o degli animali atessi, *p. es.* *Carni suine, Bestie suine* ec. È di uso

comune, ed è proposta da un solenne valentuomo.

SOLFUREO. *add.* Di qualità di solfo.

SULLEVARE. *v. att.* Sollevare.

SULLOGARE. *v. att.* Affittare, o Appigionare ad un altro una cosa affittata per aè. *P. pres.* **SULLOGANTE.** — *pass.* **SULLOGATO.**

SULLUNARE. *add.* dicesi ciascuna cosa che sia dalla luna in giù.

SULTANA. *s. f.* Donna del Sultano. **È** anche il nome d'una Nave grossa turchesca.

SULTANINO. *s. m.* Spèzie di moneta turchesca.

SULTANO. *s. m.* titolo di sovranità presso i Turchi. **È** per lo stesso che **SULTANINO.**

SUMMARE. vedi **SOMMARE**; e così i simili.

SUMMARIO. lo stesso che **SOMMARIO.**

SUMMINISTRAMENTO. *s. m.* Somministrazione.

SUMMINISTRARE. *v. att.* Somministrare.

SUMMINISTRATIVO. *add.* Atto a somministrare.

SUMMINISTRAZIONE. *s. f.* lo stesso che **SOMMINISTRAZIONE.**

SUMMISSIONE. vedi **SOMMISSIONE.**

SUMMO, SUMMA, SUMMITÀ, e simili. vedi **SOMMO, SOMMA** ec.

SUMMORMORARE. *v. att.* Mormorar sotto voce.

SUMMULTÍPLICE, e SOTTOMULTÍPLICE. *T. geom.* Numero compreso esattamente in un maggiore un dato numero di volte.

SUNTO. *s. m.* Ristretto, Compendio. **È** Sugo d'alcuna sostanza, Estratto.

SUNTUARIO. *T. degli storici romani.* aggiunto di quella sorta di Legge presso i Romani, con la quale si comandava che ne' banchetti e nelle cene o negli ornamenti non si eccedesse per la spesa, certa somma di moneta.

SUNTUOSAMENTE. vedi **SONTUOSAMENTE.**

SUNTUOSITÀ, SONTUOSITADE, e SONTUOSITATÉ. vedi **SONTUOSITÀ.**

SUNTUOSO. vedi **SONTUOSO**; e così tutta la procedènza.

SUO. *pron.* che denota proprietà o appartenenza, ed ha propriamente relazione alla terza persona del singolare di tutti i generi, dicendosi anche talora in vece di *Suoi, e Suoi', e Sui.* **È** talora si riferisce al numero del più, invece di *Loro.* **È** So, per *Suo*, affisso ad altre voci. **È** *Suo*, per *Sua*, diassero alcuna volta gli antichi. **È** *Aver le sue, o Toccar le sue*, vale Esser aspramente sgridato o percosso. **È** *Dare le sue a uno*, Dargli molte

busse. **È** *Far delle sue*, significa Operare con poca avvedutezza, senza prudenza, sottintendendosi Scioccherie, Debolezze, e simili, cioè *Far delle sue solite scioccherie* ec. **È** *Suo*, coll' articolo in forza di *sust.* vale il suo avere, La sua roba. **È** nel numero del più, vale i suoi parenti o amici, o in altra maniera attententi. **È** *Dal suo, o Dalla sua, modo avv.* In favor suo, *p. es.* *Ho il giudice dalla mia*, e s'intende Parte, o Lato. **È** *Di suo*, Di suo proprio móto o volontà. **È** *Stars sulle sue*, Stare sostenuto, Non comunicare facilmente con altri.

SUOCERA. *s. f.* Madre della moglie o del marito. **È** Donna saccènte, Arrogante, Salamistra.

SUOCERO. *s. m.* Il padre della moglie o del marito.

SUOLA. *s. f.* alcuni il registrano per Suola delle scarpe, ma è errore, e solo in plurale dicesi *le suola*: e non è vero che il popolo toscano dica *la suola* in singolare.

SUOLO. *s. m.* Superficie di terreno o d'altro, sopra il quale si cammina. **È** Terreno *asvol.* **È** dicesi anche Quella parte della scarpa, che pòsa in terra. **È** dicesi a quel Disteso o piano di mercanzie, o di grasse, o di cose simili poste ordinatamente e distesamente in pari l'una sopra l'altra. **È** si dice anche alla Pianta del piède e alla parte dell'unghia morta delle bestie da soma e da tràino. **È** *Uscir del suolo*, lo stesso che *Uacir del seminato*, Impazzare. **È** *A suolo a suolo, modo avv.* Distesamente, Per ordine.

SUONO. *s. m.* Sensazione che si fa nell' udito dal móto trémolo dell'aria, cagionato da percossa, strumento, voce o altra simile cagione. **È** Lo strumento che si suona. **È** Sonare. **È** Parlo e canzoni che si cantano col suono. **È** Fama, Grido. **È** Mòdo, Forma. **È** Parola, Concetto. **È** *Ballare secondo il suono*, Portarsi con altri come altri con noi. **È** *Ballare tutti a un suono*, Esser tutti d'accòrdo.

SUORA, e SUORE. *s. f.* Sorèlla. **È** Monaca; e si usa anche talora come aggiunto a nome di monaca. **È** dicesi in segno d'affetto a Qualunque donna cristiana, come figliuola dello stesso Dio pel battesimo.

SUORE. *V. A.* lo stesso che **SUORA.**

SUORSA. *s. f.* *V. A.* Suora.

SUPERABILE. *add.* Che può superarsi; contrario di *insuperabile.*

SUPERABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è superabile.

SUPERABILISSIMO. *add.* Oltremodo altissimo.

SUPERABUNDANTI (Ex). *modo avv.* latino. Di abbondante, Per soprappiù.

SUPERAMENTO. *s. m.* Il superare.
SUPERARE. *v. att.* Vincere, Rimaner superiore, Sopravanzare. *P. pres.*
SUPERANTE. — *pass.* **SUPENATO.**

SUPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che supera.

SUPERAZIONE. *s. f.* Il superare, Superamento.

SUPERBA. *s. f.* V. A. Supèrbia.

SUPERBACCIO. *accr.* di Supèrbo.

SUPERBAMENTE. *adv.* Con supèrbia. *¶* Nobilmente, Magnificamente.

SUPERBETTO. *add.* Alquanto supèrbo.

SUPÈRBIA. *s. f.* Gonfiamento e altezzosità di mente, per cui l'uomo presume ogni cosa dal poter proprio, e non apprezza nulla gli altri. *¶* Alterigia, Orgoglio, Prosunzione. *¶* Pompa, Magnificenza.

SUPERBIAMENTE. *adv.* V. A. Superbamente, Con supèrbia.

SUPERBIARE. V. A. v. SUPENNIRE.

SUPERBIENTE. *add.* V. L. Che s'insuperbisce. *¶ per met.* Abbondante di soverchio.

SUPERBIFICO. *add.* Supèrbo, Superbioso.

SUPÈRBO. *add.* V. A. Supèrbo.

SUPERBIOSAMENTE. *adv.* V. A. Superbamente.

SUPERBIOSETTO. *dim.* di Superbioso.

SUPERBIOSO. *add.* V. A. Che ha supèrbia, Altiero.

SUPERBIRE, e SUPERBIARE. *v. intr.* Insuperbire. *P. pres.* **SUPERBENTE.** — *pass.* **SUPERBITO.**

SUPERBIEZZA. *dim.* di Supèrbia.

SUPÈRBO. *add.* Che ha supèrbia. *¶* Nobile, Magnifico, Pomposo. *¶* Supèrbo muscolo, si dice uno de' muscoli dell'occhio che serve per alzarlo verso la fronte. *¶* Aspro, Crudo, Acèrbo, *¶* chiude anche in sè l'idea di Alto e Magnifico ad un tempo. *¶* Alto, che è il proprio significato. *¶* Bravo, Valente. *¶* Eccellente nel suo genere. *¶* Alla superba, modo *adv.* A mo' di un supèrbo, Superbamente.

SUPERBONE. *accr.* di Supèrbo.

SUPERBUZZO. *dim.* di Supèrbo.

SUPERCELESTE. *add.* Che è sopra il cielo.

SUPERCHIO. vedi Sopèrchio, e così tutti i derivati.

SUPERCILIO. *s. m.* V. L. Sopracciglio.

SUPERECCÈLSO. *add.* Sopraeccèlso, Sublime, Celebratissimo ec.

SUPEREDIFICARE. *v. att.* Edificare sopra.

SUPEREMINENTE. *add.* Sopraeminente, Sovreminente.

SUPEREMINENZA. *s. f.* Soprastanza, Primazia.

SUPEREROGAZIONE. *s. f.* Soprabbondanza, Ciò che si fa oltre al proprio dovere.

SUPERESALTATO. *add.* Grandemente esaltato.

SUPERESSENZIALE. *add.* Somma-mente essenziale.

SUPERESSENZIALMENTE. *adv.* Oltre il mòdo essenziale.

SUPERFETAZIONE. *s. f.* T. med. Concepimento d'un feto nell'utero, in tempo che già ve n'è un'altro.

SUPERFICIALE. *add.* Che è nella superficie. *¶ per met.* si dice di Cosa che non si profonda, Estèrno; contrario d'Intrinseco. *¶* è anche termine matematico, chiamandosi alcune figure superficiali a differenza delle solide.

SUPERFICIALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è superficiale.

SUPERFICIALMENTE. *adv.* In superficie; che anche in mòdo basso dicesi, Pèlle pèlle.

SUPERFICIARIO. *add.* Che non ha fondamento proprio. *Seneca, Pist.*

SUPERFICIE. *sust.* Il di fuori di ciascuna cosa. *¶* i geometri, dicono la Superficie essere Ciò che ha lunghezza e larghezza, ma non ha altezza.

SUPERFICIETTA. *dim.* di Superficie.

SUPERFLUAMENTE. *adv.* Con superfluità, Di soverchio.

SUPERFLUITÀ, SUPERFLUITADE, o SUPERFLUITATE. *s. f.* Soprabbondanza. *¶* Materia superflua, Feccia.

SUPERFLUO. *add.* Sopèrchio.

SUPERFLUO. *adv.* Soperchiosamente, Soperchievolmente, Superfluità.

SUPERI. *s. m.* Dei del cielo. *¶* Numi de' Gentili.

SUPERINFONDERE. *v. att.* Infondere sopra. *P. pres.* **SUPERINFONDETE.** —

pass. **SUPERINFUSO.**

SUPERILLUSTRE. *add.* Più che illustre.

SUPERINFUSO. *add.* Sopra infuso.

SUPERIORATO. *s. m.* Ufficio e grado di superiore.

SUPERIORE. *s. m.* Principale, Capo di un ufficio, di un magistrato, di un collegio ec.

SUPERIORE. *add.* Che sopresta. *¶* contrario d'Inferiore. *¶* dicesi, in geografia, la Parte di un paese più vicino alla sorgente d'un fiume o la più lontana al mare, che anche dicesi Alto. *¶* Corpi superiori, diconsi i Pianeti. *¶* Che è sopra ad un altro o per mèrito, o per dignità o per forza. *¶* Eccellente, Squisito, non comparativo: maniera inglese usata dal Magalotti, ma non imitabile. *¶* Vincitore. *¶* detto di Anni, Mese, o si-

mili, Trascorso, Passato. † *Essere superiore a checchessia*, Non se ne curare, Non si lasciar sopraffare da esso.

SUPERIORITÀ, SUPERIORITADE, e SUPERIORITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è superiore.

SUPERIORMENTE. *avv.* In superior modo.

SUPERLATIVAMENTE. *avv.* In superlativo grado.

SUPERLATIVO. *add.* Più superiore di tutti, Il più sublime. † è anche termine grammaticale, ed è aggiunto di quel Nome, che denota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà, al qual nome Superlativo gli antichi aggiunsero talora altre particelle accrescitive, come Molto, Assai, e simili.

SUPERLAUDÁBILE. *add.* Oltremodo laudabile.

SUPERLAZIONE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è superlativo.

SUPERNALE. *add.* Superiore, Di sopra.

SUPERNALMENTE. *avv.* Con potenza supernale, Con forza o virtù superna.

SUPERNAMENTE. *avv.* Da luogo superno, Dal cielo ec.

SUPERNATURALE. lo stesso che **SOPRANATURALE.**

SUPÉRNO. *add.* Superiore, Di sopra.

SUPÉRO. *T. bot. V. L.* Superiore; ed è aggiunto di Mare.

SUPERPARZIÈNTE. *T. mat.* dicessi Quella parte che manca, perchè un numero o una grandezza sia precisamente misurata da un'altra.

SUPERPURGAZIONE. *s. f.* Sovèrchia purgazione fatta da un medicamento violento.

SUPERSTITE. *add.* Che sopravvive.

SUPERSTIZIONE. *s. f.* Curiosa e vana osservazione d'augurj, sortilègi, o simili cose proibite dalla vera religione. † Falsa e vana religione. † *figurat.* Sovèrchia scrupolosità o Esattezza in checchessia.

SUPERSTIZIOSAMENTE. *avv.* Con superstizione.

SUPERSTIZIOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è superstizioso.

SUPERSTIZIOSO. *add.* Pièno di superstizione, Derivante da superstizione.

SUPERSUSTANZIALE. *add.* Sopra-sustanziale.

SUPERUMERALE. *s. m. T. eccl.* Spèzie di abito sacerdotale del sommo sacerdote presso gli Ebrei, così detto perchè copriva gli omeri.

SUPERVACANEO. *add.* Superfluo, Non necessario.

SUPERVACUO. *add.* Di nessuna utilità.

SUPINAMENTE. *avv.* Con positura supina, Colla pancia all'insù.

SUPINARE. *rifl. att. V. A.* Porsi a giacere sulle rene e colla pancia all'insù. † *Supinare la faccia.* Alzarla baldanzosamente inverso il cielo.

SUPINATORE-TRICE. *verb.* aggiunto di un muscolo del braccio.

SUPINAZIONE. *s. f.* chiamasi *Modo di supinazione*, quello per cui si volge il corpo o dorso della mano verso la terra.

SUPÍNO. *s. m. T. gramm.* Uno de' tempi de' verbi.

SUPÍNO. *add.* Che sta o giace colla pancia all'insù o in sulle rene. † nel semplice sign. di Rivolto parallelamente all'insù. † *Ignoranza supina*, Ignoranza grande e non iscusabile in cosa necessaria a sapersi.

SUPÍNO. *avv.* Supinamente.

SUPPA. *s. f.* Zuppa.

SUPPÁLLIDO. *add. V. L.* Pallidiccio, Che ha del pallido.

SUPPEDÁNEO. *s. m.* Tavola di legno, su cui si posano i pièdi.

SUPPEDIANO. vedi **SOPPIDIANO.**

SUPPELLETILE. *s. f.* Arnesi, Masserizie. † *per met.* Capitale di cognizioni acquistate.

SUPPERIRE. lo stesso che **SOPPERIRE.**

SUPPESTARE. *v. att.* Pestare in modo che la cosa pestata non si triti, ma resti a grossi pezzi; Pestare così alla grossa.

SUPPLANTARE. *v. att. V. L.* Soppiantare.

SUPPLANTATORE. *s. m.* Colui che dà il gambetto da supplantare.

SUPPLEMENTO. *s. m.* Ciò che si dà per supplire.

SUPPLICA. *s. f.* Memoriale o Scrittura, per la quale si supplicano i superiori di qualche grazia.

SUPPLICÁBILE. *add.* Degno d'essere supplicato.

SUPPLICANTE. *add. e sust.* Chi o Che supplica.

SUPPLICANTEMENTE. *avv.* Supplichevolmente.

SUPPLICARE. *v. att.* Pregare umilmente e affettuosamente, o a voce o per iscrittura. † *Supplicare a uno*, lo stesso che *Supplicare dno.* † *Domandare*, *Chiedere.* *P. pres.* **SUPPLICANTE.** — *pass.* **SUPPLICATO.**

SUPPLICATO. *s. m.* La cosa dimandata.

SUPPLICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che supplica.

SUPPLICATÓRIO. *add.* Che supplica, Atto a supplicare.

SUPPLICAZIONE. *s. f.* Il supplicare, Prece. **I** in vece di Scrittura per la quale supplichevolmente si chiede alcuna grazia a' superiori, il che più comunemente dicesi Supplica, o Memoriale. **I** Supplicazione, *T. st. rom.* Pregiere pubbliche ordinate dal Senato in certe occasioni importanti, accompagnate da cerimonie e riti particolari; in questo senso non s'usa fuorchè nel numero del più.

SUPPLICE. *add.* Supplichevole.

SUPPLICEMENTE. *adv.* Supplichevolmente.

SUPPLICHEVOLE. *add.* Chesupplica.

SUPPLICHEVOLMENTE. *adv.* Con mòdosupplichevole, Con supplicazione.

SUPPLÍCIO, e SUPPLÍZIO. *s. m.* Pena, Gastigo imposto a' malfattori dalla giustizia. **I** Supplicio estremo, La pena di morte.

SUPPLIMENTO. *s. m.* Il supplire.

SUPPLIRE. *v. att.* Adempiere, Sovvenire al difetto. **I** Supplire a una cosa, Esser bastante a farla. **I** Supplire a un' obbligazione, Sodisfarla. **I** vale anche Bastare, Provvedere. *P. pres.* SUPPLÈNTE. — *pass.* SUPPLITO.

SUPPLÍZIO. vedi SUPPLÍCIO.

SUPPONIBILE. *add.* Che può supporai.

SUPPORRE. *v. att.* Presupporre. **I** Metter sotto. **I** Porre in luogo d'altri, Scambiare. *P. pres.* SUPPONÈNTE. — *pass.* SUPPOSTO.

SUPPORTARE. *v. att.* meno usato che Sopportare.

SUPPOSITIVO. *add.* Che si suppone. **I** Pospositivo.

SUPPOSITIZIAMENTE. *adv.* In cambio.

SUPPOSITIZIO. *add.* Che si suppone; ed è singolarmente aggiunto dato a Parto che si crede di un padre ed è di un altro. **I** Apòcrifo.

SUPPOSITO. *add.* Supposto, Imaginario. **I** e dicesi pure di fanciullo barattato con un altro al momento della nascita.

SUPPOSITÓRIO. *s. m.* Cosa da por sotto, Supposta.

SUPPOSIZIONE. *s. f.* Il supporre, Supposto.

SUPPOSTA. *s. f.* Medicamento sólido fatto a guisa di candelotto, che si mette per la parte deretana per muovere gli escrementi.

SUPPOSTO. *s. m.* Supposizione, Presupposizione.

SUPPOSTO. *P. pass.* da Supporre.

SUPPRESSIONE. *s. f.* Il supprimere.

SUPPRIMERE. *v. att.* *V. L.* Celare, Occultare.

SUPPURÁBILE. *add.* *T. med.* Atto alla suppurazione.

SUPPURAMENTO. *s. m.* Suppurazione, Maturazione di tumore.

SUPPURARE. *v. intr.* *T. med.* Venire a suppurazione, e dicesi di tumori o cose simili. *P. pres.* SUPPURANTE. — *pass.* SUPPURATO.

SUPPURATIVO. *add.* *T. med.* Atto a promuovere suppurazione.

SUPPURATO. *add.* Ridotto a suppurazione.

SUPPURAZIONE. *s. f.* Maturazione di tumore.

SUPPUTARE. *v. att.* Raccorre i numeri, Sommare.

SUPPUTAZIONE. *s. f.* Calcolo, Còmputo, Somma.

SUPREMACENTE. *adv.* Sommammente.

SUPRÈMO. *add.* Eminentissimo, Quello che è il più alto, Quello che è sopra ad altro. **I** vale pure, Ultimo, alla latina. **I** Ora *suprema*, è il punto della morte. **I** In *supremo grado*, posto avverb. Estremamente.

SUR. Sor, Su, Sopra; e non si pone se non innanzi a parola principiante da vocale, *p. es.* In *sur un letto*, In *sur una tavola* ec.

SURA. *s. f. T. anat.* Osso della gamba detto anche Fibula Imperf. *Anat.* **I** oggi Sura lo intendono i Medici per la Polpa della gamba.

SURALE. *s. f. T. anat.* Una delle diramazioni nel tronco inferiore della vena cava. **I** in forza d' *add.* dicesi dello Parti appartenenti alla polpa della gamba.

SÚRCULO. *s. m.* Sòrcolo; Marza.

SURDESÓLIDO. *s. m. T. degli ant. algebr.* La quinta potestà del sólido.

SURGENTE. *add.* Che surge.

SÚRGERE, e SÓRGERE. *v. att.* Uscir fuori, Levarsi. **I** Sollevarsi. **I** Scaturire. Sallire. **I** incominciare. **I** Nascere, Derivare. **I** Fermarsi, Pigliar pòrto, Approdare. *P. pres.* SURGENTE. — *pass.* SURTO.

SURO. *V. A.* Sicuro.

SURRESSIONE, e SURREZIONE. *s. f.* voci meno usate che Resurrezione. **I** Pasqua di surresione, si dice la Solennità celebrata dalla Chiesa in memoria della resurrezione di Cristo. **I** Surrezione, vale anche Impeto inconsiderato.

SURRETIZIAMENTE. *adv.* *T. leg.* In mòdo surrettizio.

SURRETIZIO. *T. leg.* aggiunto di Scrittura che sia falsa, o di Grazia che siasi ingiustamente ottenuta per essere stata esposta alcuna cosa non vera.

SURREZIONE. *s. f.* vedi SURRESSIONE.

SURRISIONE. *s. f.* Sogghigno di chi

cova in cuore la vendetta. *Scala S. Gio. Clim. Sec. XIV.*

SURROGAMENTO. *s. m.* Il surrogare.

SURROGARE. *v. att.* Mettere uno in luogo d'un altro. *P. pres. SURROGANTE. — pass. SURROGATO.*

SURROGAZIONE. *s. f.* Sostituzione, Surrogamento.

SURTO. *add.* Diritto, Svelto. *¶ Fermo.*

SUSCETTIBILE. *add.* Capace di attrarre e in sè ricevere alcuna quantità e alcuna modificazione.

SUSCETTIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è suscettibile. Così questa come la voce precedente non sono di buon cònio.

SUSCETTIVO. *add.* Che riceve, Atto a ricevere.

SUSCETTORE-TRICE. *verb.* Suscitatore-trice.

SUSCEZIONE. *s. f.* Ricevimento.

SUSCITAMENTO. *s. m.* Il suscitare.

SUSCITARE. *v. att.* meno usato che Risuscitare. *¶* Eccitare, Far levar su, Far risentire. *¶* in sign. *intr. e rifl. att.* Tornare in vita. *¶* Risvegliarsi, Risentirsi. *P. pres. SUSCITANTE. — pass. SUSCITATO.*

SUSCITATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suscita. *¶ per met. Incitatore.*

SUSCITAZIONE. *s. f.* meno usato che Risuscitazione.

SUSINA. *s. f.* Frutta d'estate che ha nocciolo, e pelle liscia e sottile, ed è polputa e sugosa; ène di varie e diverse spezie, le quali hanno diversi nomi secondo i diversi luoghi.

SUSINETTA. *dim.* di Susina.

SUSINO. *s. m.* Albero che fa la susina.

SUSO. *avv.* Su. *¶* In suso, lo stesso che in su; e simili.

SUSORNIARE. *V. A.* Susurrare.

SUSORNIONE. *s. m.* che più comunemente dicesi SORNIONE. si dice di Chi tenga in sè i suoi pensieri nè si lasci intendere; e pigliasi in mala parte.

SUSORNO. *s. m.* *V. A.* Suffomicaione, Suffumigio. *¶* dicesi anche un Forte colpo che si dia altrui in sul capo.

SUSPENDIO. *s. m.* *V. A.* Il sospendersi, L'appiccarsi.

SUSPENSIONE. *s. f.* Sospensione. *¶* Censura ecclesiastica.

SUSPENSIVAMENTE. *avv.* In mòdo suspensivo.

SUSPENSIVO. vedi SOSPENSIVO; e così tutta la procedenza.

SUSPEO. *add.* Sospeso. *¶* Incorso nella censura ecclesiastica detta Sospensione.

SUSPETTO. *sust.* meno usato che Sospetto.

SUSPEZIONE. *s. f.* Suspizione, Sospizione, Sospetto.

SUSPICARE. *v. intr.* Sospicare, Sospettare.

SUSPINGERE. *v. att.* Sospingere.

SUSPIRARE. *v. intr.* Sospirare.

SUSPIZIONE. *s. f.* Sospizione, Sospetto.

SUSSANNARE. *s. f.* *V. L.* Deridere, Schernire.

SUSSECIVO. *add.* Tempo, o Ore sussecive, vale Tempo che avanza dalle occupazioni ordinarie.

SUSSECUTIVAMENTE. *avv.* In mòdo sussecutivo, Susseguente.

SUSSECUTIVO. *add.* Susseguente.

SUSSECUTO. *add.* Che è seguito immediatamente.

SUSSEGUENTE. *add.* Che sèguita immanentemente. *¶* dicesi pure di Persone che sieno sedute l'una accanto all'altra.

SUSSEGUENTEMENTE. *avv.* Successivamente, Ordinatamente.

SUSSEGUENZA. *s. f.* Conseguenza.

SUSSEQUENTE. lo stesso che SUSSEQUENTE.

SUSSEQUENTEMENTE. *avv.* lo stesso che SUSSEQUENTEMENTE.

SUSSI. *s. m.* Giuoco fanciullesco che si fa per lo più da' ragazzi ponendo in terra per ritto una pietra cui danno il nome di Sussi, sopra la quale mettono il danaro convenuto, e poncia allontanati ad una determinata distanza, ordinatamente tirano una lastra per uno in quel Sussi, e chi ci coglie e fa cadere il danaro, guadagna quel danaro caduto che è più vicino alla sua lastra, e quello che è più vicino al Sussi vi si ripone sopra, e così fino che resti finito. *¶ Essere il sussi,* dicesi proverb. a Chi in una conversazione è il bersaglio di tutte le burle e minchionature.

SUSSIDENZA. *s. f.* Posatura, Fondacchio. *¶* dicesi pure da' mèdici Una deposizione d'umori in qualche parte del còrpo che faccia saccaja o produca ostruzione.

SUSSIDIARE. *v. att.* Dar sussidio.

SUSSIDIARIAMENTE. *avv.* *T. leg.* In mòdo sussidiario, In secondo luogo, Per mòdo di sussidio.

SUSSIDIARIO. *s. m.* *T. leg.* Ausiliario, Che viene in secondo luogo, Appartenente a sussidio.

SUSSIDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà sussidio.

SUSSIDIO. *s. m.* Ajuto nella necessità, Soccorso. *¶* Suggerione, e Instigamento. *¶* Squadrone, o Còrpo di riserva, Rinfòrzo.

SUSSIEGO. *s. m.* Gravità, Sostentezza.

SUSSISTENZA. *s. f.* Attuale esistenza. *¶* Alimenti.

SUSSISTERE. *v. att.* Avere attuale

esistenza. *¶* parlando di ragioni, discorsi e simili. Esser valido, Esser fondato, Reggere al martello. *¶* vale anche Mantenersi secondo il suo stato. *P. pres.* Sussistente. — *pass.* Sussistito.

SUSSOLANO. *s. m.* Uno de' quattro vèti principali che spira da oriente.

SUSSULTO. *s. m. T. med.* Vibrazione o Scossa improvvisa dei tendini per contrazione convulsiva. Si badi per altro di non trasportarlo ad altro significato.

SUSTA. *s. f.* Corda con che si legano le sòme. *¶* Essere, o Mettere in susta, Essere, o Mettere in mòto, in agitazione e simili. *¶* vale anche Mòlla.

SUSTANTE. *V. A.* dicesi *In sustante*, per *In piè*.

SUSTANTIFICAMENTE. *adv.* Con sostanza, Con nutrimento.

SUSTANTIFICO. *add.* Sostanziale; e propriamente Che si convertè in sostanza propria del corpo.

SUSTANTIVAMENTE, e SOSTANTIVAMENTE. *adv.* A maniera di sostantivo.

SUSTANTIVO, e SOSTANTIVO. *add.* Che ha sostanza o sussistenza. *¶* è anche *T. gramm.*, dicesi del vèrbo o del nome. *¶* Vèrbo sostantivo, è Quello che significa sostanza o sussistenza, e nel quale, si rivolge ogni altro vèrbo come *Essere*. *¶* Nome sostantivo, o Sostantivo, *assol.* si dice Quello che per sè sussiste, declinandosi per un sol genere, il cui opposto è detto *Adiettivo*.

SUSTANZA, SOSTANZA, e SUSTANZIA, SOSTANZIA. *s. f.* Quel che si sostenta per sè medesimo e dà fondamento a tutti quegli accidenti che non si possono per loro medesimi sostenere; e si prende talvolta per *Essenza*, *Quiddità* e simili. *¶* Ciò che vi ha di meglio e di più sostanzioso in una cosa. *¶* Ciò che vi ha di più importante in un discorso o simili. *¶* Intelligenza, Spirito angélico. *¶* lo Spirito separato dal corpo. *¶* Somma, Contenuto, Ristretto. *¶* Facultadi, Avere, Rendita. *¶* *In sustanza*, posto *avverb.* Sommaria-mente, *In ristretto*. *¶* *In somma*.

SUSTANZIALE, e SOSTANZIALE. *add.* Di sustanza, Che ha sustanza; e talvolta si prende per *Essenziale*. *¶* vale ancora *Importante*, *Considerabile*.

SUSTANZIALITÀ, SUSTANZIALITÀDE, SUSTANZIALITÀTÈ; e SOSTANZIALITÀ, SOSTANZIALITÀDE, SOSTANZIALITÀTÈ. *s. f.* Qualità di ciò che è sostanziale, o sostanziale. *¶* Formalità, Solennità.

SUSTANZIALMENTE, e SOSTANZIALMENTE. *adv.* In quanto appartie-

ne alla sustanza o all'essenza, *Essenzialmente*.

SUSTANZIARSI, e SOSTANZIARSI. *intr. pron.* Ricever sostanza di una cosa.

SUSTANZIEVOLE, e SOSTANZIEVOLE. *add.* Di sostanza, Che ha sustanza, Che dà o porta sustanza. *¶* Utile, Profittevole. *¶* Nutritivo. *¶* Che dà nutrimento.

SUSTANZIOSO, e SOSTANZIOSO. *add.* Sustanzievole.

SUSTENTAZIONE, e SOSTENTAZIONE. *s. f.* Il sostentare.

SUSTITUIRE, e SOSTITUIRE. *v. att.* Mettere uno in luogo suo o d'altri. *¶* è anche *T. leg.* e vale *istituire* il secondo erede. *P. pres.* SUSTITUENTE, o SOSTITUENTE. — *pass.* SUSTITUITO, o SOSTITUITO.

SUSTITUITO, e SOSTITUTO. *s. m.* Che tiene le veci altrui.

SUSTITUZIONE. vedi SOSTITUZIONE.

SUSURRARE. *v. att.* Mormorare, Leggermente romoreggiare. *¶* Dir male d'altrui, Mormorare. *P. pres.* SUSURRANTE. — *pass.* SUSURRATO.

SUSURRATO. *s. m. V. A.* Il susurrare.

SUSURRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che susurra. *¶* Mormoratore, Detrattore occulto.

SUSURRAZIONE. *s. f.* Il susurrare. *¶* Mormorazione.

SUSURRIO. *s. m.* Fusurro, Mormorio.

SUSURRO. *s. m.* Il susurrare; Mormorio. *¶* Ciance, Baje.

SUSURRONE. *s. m.* Susurratore, Chesusurra. *¶* Mormoratore, Detrattore.

SUTO. *V. A. P. pass.* da *Essere*: lo stesso che *STATO*.

SUTTENDERE, e SOTTENDERE. *T. geom.* Tènder sotto: e dicesi particolarmente dell'azione della corda condotta per l'estremità dell'arco, la quale tien teso o sembra tener teso l'arco stesso conservandolo nella sua figura.

SUTTERFUGIO. *s. m.* Forma da sfuggir checchezza, Scampo, Mòdo da scappare, da uscir di pericolo, o d'impegno.

SUTTESA. *s. f. T. geom.* Linea retta opposta ad un angolo, che si presume tirata fra le due estremità dell'arco, che misura quell'angolo.

SUTTILE. *add.* meno usato che *Sottile*.

SUTTRARRE. *v. att.* Sottrarre.

SUTTRAZIONE. vedi SOTTRAZIONE.

SUTURA. *s. f. T. anat.* Quella parte ove si connettono le ossa del cranio; così detta perchè è simile a una cucitura, parendo che l'ossa sieno unite fra loro per via di punti. *¶* Sutura, è pure Quella operazione per cui una ferita si riuni-

sce per via di punti messi con ago e filo.

SUVERATO, e SUGHERATO. *add.* si dice di scarpe, pantofole, e pianelle, che abbiano cortecce di súvero tra suòlo e suòlo: e di qualunque altra còsa dove sia súvero.

SÚVERO. *s. m.* Fúghero.

SUVI. vedi Su.

SUVVERSIONE. *s. f.* Sovversione, Il sovvertire.

SUVVERTENTE. *add.* Che suvvèrte, Sedizioso.

SUVVERTIRE. *v. att.* Sovvertire.

SUVVI, e SUVI. vedi Su.

SUZZACCHERA. *s. f.* Ossizzacchera. *figurat.* si dice di Còsa che rèchi altrui noja o dispiacere.

SUZZAMENTO. *s. m.* Il suzzare.

SUZZARE. *v. att.* Rasciugare a pòco a pòco, attraèndo a sè l'umido, ed usasi in *sign. att. e intr.* *P. pres.* SUZZANTE. — *pass.* SUZZATO.

SUZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suzza.

SUZZO. *add. sinc.* di Suzzato. *P. pass.* di Suzzare.

SVAGAMENTO. *s. m.* Lo svagare, Interrompimento, Distrazione.

SVAGARE. *v. att.* Interrompere o Distòrre chi òpera con vaghezza e di vòglia. *rifl. att.* si dice dell non s'apigliare di continuo a checcnessia, ma divertirsi in altre operazioni o pensieri. *talora* anche si prènde per Ricrearsi, Prèndere alcun sollièvo o sollazzo. *P. pres.* SVAGANTE. — *pass.* SVAGATO.

SVAGATIVO. *add.* Che ha virtù di svagare.

SVAGO. *s. m.* Svagamento, Sollazzo.

SUAGINARE. *v. att. V. A.* Trarre della vagina. *Caro.*

SVAGOLARE. *v. att. e rifl. att.* Svariare, Divagare, Distrarre. *P. pres.* SVAGOLANTE. — *pass.* SVAGOLATO.

SVALIARE. *v. att. V. A.* Variare. *rifl. att.* Non istar fermo nel proposito. *P. pres.* SVALIANTE. — *pass.* SVALIATO.

SVALIATO. *add. per sim.* Variamente adorno.

SVALIGIARE. *v. att.* Cavar della valigia. *dicisi* anche dello Spogliare altrui violentemente delle cose proprie. *P. pres.* SVALIGIANTE. — *pass.* SVALIGIATO.

SVALORIRE. *v. intr. V. A.* Pèrdere il valore. *P. pres.* SVALORÈNTE. — *pass.* SVALORITO.

SVAMPARE. *v. att.* Uscir fuòri, ma dicisi propriamente di fuòco, di fiamma, calore, o simili. *SVANIRE*, Non aver effetto. *rifl. att.* Menar vampo, Menare smànie.

SVANÉVOLE. *add.* Atto a svanire.

SVANIMENTO. *s. m.* Lo svanire.

SVANIRE. *v. att.* L'esalare che fanno i liquori o quelle còse che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore, e simili. *per sim.* Sparire, Cessare, Mancare. *Diventar vano.* *Non riuscire.* *prèssò gli antichi* si tròva usato *per met.* tanto in *sign. att. e rifl. att.* Abbassare, Quasi annichilare. *P. pres.* SVANÈNTE. — *pass.* SVANITO.

SVANITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svanisce.

SVANIZIONE. *s. f.* voce pòco usata, Sparizione.

SVANTAGGIO. *s. m.* contrario di Vantaggio: Incòmodo, Danno, Pregiudizio.

SVANTAGGIOSAMENTE. *adv.* Con isvantaggio.

SVANTAGGIOSO. *add.* Che ha svantaggio: Che arrèca svantaggio.

SVAPORÁBILE. *add.* Vaporábile, Esalábile.

SVAPORAMENTO. *s. m.* Lo svaporare. *Vapore, e La matèria che svapora.*

SVAPORARE. *v. att.* Mandar fuòra i vapori. *Cavare i vapori, Asciugare.* *in sign. intr.* si dice dell' Uscir fuòra i vapori, Esalare. *figurat.* Esalare, Sfogare. *P. pres.* SVAPORANTE. — *pass.* SVAPORATO.

SVAPORAZIONE. *s. f.* Svaporamento.

SVAPÓRE. *s. m.* Svaporamento.

SVAPÓRO. *s. m.* Svaporazione, Svaporamento.

SVARIAMENTO. *s. m.* Lo svariare, Farneticamento. *Diversità, Varietà.*

SVARIANZA. *s. f. V. A.* Varietà.

SVARIARE. *v. att.* Non istar fermo in un proposito. *Andar vagando.* *Variare.* *Essere differente.* *Svariarsi, Divagarsi, Errar con la mente.* *P. pres.* SVARIANTE. — *pass.* SVARIATO.

SVARIATAMENTE. *adv.* Con varietà, Diversamente. *Separatamente.*

SVARIATO. *add.* Vario, Diverso. *Distinto, Singolare.* *anche talora* Di più colori. *Svariato di mente, Fuòr di sè, Impazzato.*

SVARIO. *sust.* Lo svariare. *Varietà.* *Divertimento, Sollazzo.*

SVARIO. *add.* Svariato. *Di più colori.*

SVARIONE. *s. m.* Detto spropositato.

SVECCHIARE. *v. att.* Tòr via le còse vècchie. *rifl. att.* Lasciar d'esser vècchio.

SVEGGHIAMENTO. *s. m.* Svegliamento.

SVEGGHIARE. *v. att.* Svegliare.

SVEGLIA. *s. f.* Strumento antico da sonare col fiato, del quale s'è perduto l'uso. *Sonatore d'essa sveglia.* *Sòrta di strumento da tormentare i rèi.* *onde*

Stare sulla sveglia, Stare in travaglio e con ansietà. *† Squilla degli oriuoli che suona a tempo determinato per destare.* *† Sudno di tromba o di tamburo in sul mattino per avvertire che i soldati si levino.*

SVEGLIAMENTO. *s. m.* Svegligliamento, Lo svegliare.

SVEGLIARE. *v. att.* Destare, Rompere il sonno. *† per met.* Commuovere, Rendere attento e operativo. *† AVVISARE, Scaltrire.* *† detto di strumenti, Cominciare a sonargli.* *† in sign. rifl. att.* Destarsi. *† per met.* Divenire attento, Cominciare ad operare. *† Vale anche Terminare la veglia.* *P. pres.* SVEGLIANTE. — *pass.* SVEGLIATO.

SVEGLIATEZZA. *s. f.* Accortezza, Vivacità.

SVEGLIATO. *add. figurat.* Che è d'ingegno vivo, acuto, e destro. *† Efficace, Attivo.*

SVEGLIATOJO. *s. m.* Cosa atta a svegliare.

SVEGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sveglia.

SVEGLIERE, SVÈLLERE, e SVÈRRE. *v. att.* che in alcune voci si suppliscono l'un coll'altro; e si usa anche nel sent. *rifl. att.* Stradicare, Stirpare, ed è proprio delle piante e dell'erbe che si spiccano dalla terra. *† per met.* al dice d'ogni cosa che si spicchi dal suo principio, o di là ov'ell'è radicata o attaccata. *† Svegliarsi di un luogo, Partirne.* *P. pres.* SVÈLLENTE, o SVÈLIENTE. — *pass.* SVÈLTTO.

SVEGLIETTO. *s. m.* Svegliatojo, Cosa atta a svegliare.

SVEGLIEVOLE. *add.* Agevole a svegliarsi.

SVEGLIMENTO. *s. m.* lo ateso che SVELLIMENTO.

SVEGLIONE. *s. m.* Sveglia grande.

SVELARE. *v. att.* Tòr via il velo; e si usa sempre *per met.* in sign. di Palesare, e Dichiarare. *P. pres.* SVELANTE. — *pass.* SVELATO.

SVELATAMENTE. *adv.* Scopertamente, Manifestamente.

SVELENARE. *v. att.* Tòr via il veleno. *† in sign. rifl. att.* Trarai la rabbia e la stizza.

SVELENIRE. *v. att.* contrario d'Invelenire.

SVELLATO. *add. T. pitt.* dicesti della barba o capelli delle figure quando sono a guisa di un vello pettinato, e che pare se ne abbiano a contar le fila ec.; ossia Non raccolto in vello, Non appiasticato.

SVÈLLERE. vedi SVÈGLIERE.

SVELLIMENTO. *s. m.* Lo svèllere.

SVELTEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che svelto.

SVELTIRE. *v. att.* si dice del Fare le figure o fabbriche senza vizio, e in maniera che più tosto pendano in sottile e lungo, che in grosso e corto. *P. pres.* SVELTENTE. — *pass.* SVELTITO.

SVELTO. *add.* Alquanto più lungo del giusto, ma non sì che sia sproporzionato; opposto a Tòzzo. *† aggiunto a persona, Di membra sciòlte e di grandezza proporzionata, e poco aggravato di carne.* *† vale anche Lesto, Che opera con prestezza: in questo senso da alcuni è ripreso; ma è dell'uso, ed ha ottimi esempj.*

SVEMBRARE. *v. att.* V. A. Smembrare. *P. pres.* SVEMBRANTE. — *pass.* SVEMBRATO.

SVENARE. *v. att.* Tagliar le vene. *† Uccidere.* *† per sim.* Spillare. *† Svenare, dicono gli ottomani, argentieri ec. il Fare la pelle dell'oro ec. più morbida, cioè di grana più sottile.* *† SVENARE, rifl. att.* Tagliarsi le vene. *P. pres.* SVENANTE. — *pass.* SVENATO.

SVENATOJO. *s. m.* T. att., argent. ec., Spèzie di cesello che fa la pelle dell'oro più morbida, cioè di grana più sottile e più granita.

SVENATURA. *s. f.* T. de'lan. Piccola sfaldatura nel taglio delle forbici de' ci-matori, la qual cosa accade più comunemente ne' coltelli che hanno poco ferro per regger l'acciajo.

SVENENARE. *v. att.* Svelenare.

SVENEVOLÀGGINE. *s. f.* Svenevo-lezza, Sgraziatàggine.

SVENEVOLE. *add.* Sgraziato, Squajato, Senza grazia, Stomachevole, Molèsto, Disadatto; contrario d'Avvenevo-le. *† Alla svenevo-le, Svenevolemente, Squajatamente.*

SVENEVOLEZZA. *s. f.* Sgraziatàggine. *† Smancerie, Carezze eccessive.*

SVENEVOLMENTE. *adv.* In mòdo avenevole, Con sguajatàggine.

SVENEVOLONE. *accr.* di Svenevo-le.

SVENEVOLUCCIO. *dim.* di Svenevo-le.

SVENIMENTO. *s. m.* Lo svenirsi, Sfinimento.

SVENIRE. *v. intr.* Venirsi meno, Perdere il sentimento; e si usa in sign. *rifl.* benchè talora colle *part. Mi, Ti* ec. non espresse. *† Svenirsi, Sentirsi venir meno per la fame.* *P. pres.* SVENENTE. — *pass.* SVENUTO.

SVENTARE. *v. att.* Sventolare. *† si dice anche dell'Impedire, o Render vano l'effetto delle mine per mezzo delle contrammine; e si usa in sign. att., intr. e rifl. att. † per sim. si dice di qualunque negozio, trattato o disegno che si guasti o non abbia effetto. † si dice pure del Perdere l'aria introdotta in*

alcuna cosa, come nel pallone o altro. § vale anche Liberarsi da' flati col trar vesce o petti. § *SVENTARAI rifl. att.* Sciornarsi. *P. pres.* *SVENTANTE. — pass.* *SVENTATO.*

SVENTATO. add. si usa per Privo di senno, Senza giudizio; e dicesi generalmente *Capo sventato.*

SVENTOLAMENTO. s. m. Lo avventolare.

SVENTOLARE. v. att. propriamente Alzare in alto spandendo al vento, Agitare checchessia in aria per forza di vento. § in sign. *intr.* dicesi talora del Muoversi che fa la cosa esposta al vento; ma propriamente dicesi di bandiere o cosa simile. § vale anche Trar petti o rutti. *P. pres.* *SVENTOLANTE. — pass.* *SVENTOLATO.*

SVENTRARE. v. att. Trarre gl' interiori di corpo altrui, che anche dicesi Sbudellare. § l'assare co' colpi il ventre, Uccidere. § *figurat.* Mangiare e bere assai. *P. pres.* *SVENTRANTE. — pass.* *SVENTRATO.*

SVENTRATA. sust. Scorpacciata, Mangiata a crepapelle. § il battere il ventre cascando.

SVENTRATO. add. Che mangia moltissimo.

SVENTURA. s. f. contrario di Ventura, Sciagura.

SVENTURATAMENTE. avv. Disavventuratamente.

SVENTURATO. add. contrario d'Avventurato, Sfortunato.

SVENTUROSO. add. meno usato che Sventurato.

SVENUTO. add. si prende anche per Debole, Fiacco. § Consumato, Smagrito.

SVERDIRE. v. intr. Perdere il verde, Seccarsi.

SVERGHEGGIARE. v. att. Percuotere con verghe.

SVERGINAMENTO. s. m. Lo averginare.

SVERGINARE. v. att. Tòrre altrui la verginità, Violare le vergini. § *Sverginar* checchessia, per sim. si dice dell' incominciare ad usarlo; e si usa anche nel sign. *rifl. att.* per Fare checchessia per la prima volta.

SVERGINATORE-TRICE. verb. Chi o Che svergina.

SVERGOGNA. s. f. Smacco, Lo svergognare.

SVERGOGNAMENTO. s. m. Lo svergognare altrui. § Sfacciatezza.

SVERGOGNANZA. s. f. V. A. Svergo gnamento.

SVERGOGNARE. v. att. Fare altrui vituperevolmente vergogna. § Violare.

§ in sign. *intr.* Vergognarsi. *P. pres.* *SVERGOGNANTE. — pass.* *SVERGOGNATO.*

SVERGOGNATICCIO. vilif. di Svergo gnato.

SVERGOGNATAMENTE. avv. Senza vergogna, Sfacciatamente.

SVERGOGNATEZZA. s. f. Sfacciatezza.

SVERGOGNATO. add. Sfacciato.

SVERGOGNOSAMENTE. avv. Svergo gnatamente.

SVERNAMENTO. s. m. Lo svernare.

SVERNARE. v. intr. Dimorare il vèrno in alcun luogo. § sign. *att.* Tenere checchessia in alcun luogo nel tempo d' inverno. § Uscir del vèrno. § parlando degli uccelli, Cantare; ed è propriamente Quel cantare che, usciti dal vèrno, fanno in primavera. *P. pres.* *SVERNANTE. — pass.* *SVERNATO.*

SVÈRRE. vedi SVÈGLIARE.

SVERTARE. v. att. Votare la verità, arrovesciandola. § per met. Dire senza riguardo quel ch' è occulto e che si dovrebbe tacere.

SVERZA. s. f. Minima particella di legno spiccata dal suo fusto, o d'altra materia divisa da altra maggior porzione. § si dice anche una Sòrta di vino bianco, dolce e piccante. § si dice pure una Sòrta di cavolo verdastrò.

SVERZARE. v. att. Far averze, Riturar con isverze. § in sign. *rifl. att.* Uscire, o Spiccarsi averze, Scheggiarsi. *P. pres.* *SVERZANTE. — pass.* *SVERZATO.*

SVERZATO. add. da Sverzare. Alquanto acheggiato.

SVESCIARE. v. att. voce bassa derivata da Vescia. Ridire ciò che si sa o che si sospetta, ancorchè si debba tener segreto. *P. pres.* *SVESCIANTE. — pass.* *SVESCIATO.*

SVESCIATORE-TRICE. verb. Chi o Che spetezza. § *figurat.* Ciarlière, Che non sa tenere il segreto.

SVESPAJARE. v. att. Tòrre i vespaj, cioè gli ornamenti fatti a guisa di vespe: usato in un caso particolare dal Buonarròti.

SVESTIRE. v. att. Spogliare; e contrario di Vestire. § *figurat. rifl. att.* Deporre checchessia che toglie la vera sembianza. *P. pass.* *SVESTENTE. — pass.* *SVESTITO.*

SVETTAMENTO. s. m. L'atto e L'effetto di sveltare.

SVETTARE. v. att. Levare la vetta. § si dice anche il Muoversi con certo tremolio, come fanno gli scudischi, le vermene e simili cose che, agitate e accosse, si crollano nella vetta. *P. pres.* *SVETTANTE. — pass.* *SVETTATO.*

SVEZZARE. v. att. Disvezzare, Far perdere l'usanza. § Spoppare. § in sign. *rifl. att.* Tralasciar l'uso di alcuna cosa, Rimanersene. *P. pres.* *SVEZZANTE. — pass.* *SVEZZATO.*

SVIAMENTO. s. m. Lo sviare.

SVIARE. *v. att.* propriamente Trarre della via, Deviare. *† in sign. intr. e rifl. att. vslé* Uscir di via, e si usa anche frequentemente in sentimento metaforico e figurato. *† Sciar la bottega*, si dice del l'edere gli avventori. *P. pres.* **SVIANTE.** — *pass.* **SVIATO.**

SVIATO. *add.* denota propriamente Cosa o Persons che sia fuori della buona via o vòlta a mal fare. *† Trassndato*, Ridotto a mal termine. *† detto di luogo*, Dove non è via: *lat. Inviatus.*

SVIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svia.

SVIGNARE. *v. att.* Fuggir con prestezza e nsscosamente: voce bassa. *P. pres.* **SVIGNANTE.** — *pass.* **SVIGNATO.**

SVIGORIRE. *v. att.* Far pèrdere il vigore. *P. pass.* **SVIGORITO.**

SVIGORITO. *add.* Sposato, Senza vigore.

SVILIMENTO. *s. m.* Lo svilire, Avvilimento, Spregio.

SVILIRE. *v. att.* Avvilire. *P. pass.* **SVILITO.**

SVILITIVAMENTE. *adv.* Con isvilimento, Per dispregio.

SVILITIVO. *add.* Atto a svilire.

SVILLANEGGIAMENTO. *s. m.* L'azione dello avvilire.

SVILLANEGGIARE. *v. att.* Dire altrui villanis. *† in sign. recipr.* vale Dirsi reciprocamente delle villanie. *P. pres.* **SVILLANEGGIANTE.** — *pass.* **SVILLANEGGIATO.**

SVILLANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svillaneggia, Ingliuriatore.

SVILLEGGIARE. *v. att.* Finir la villeggiatura e ritornare in città.

SVILUPPAMENTO. *s. m.* Strigamento. **SVILUPPARE.** *s. m.* propriamente Ravviare le cose avviluppate, Ordinare, Strigare, contrario d'Avviluppare; e si usa in *sign. att. e rifl. att. † per sim.* vale Svolvere. *† per met.* vale Liberare, Distrigare. *P. pres.* **SVILUPPANTE.** — *pass.* **SVILUPPATO.**

SVILUPPATA. *s. f. T. geom.* Spèzie di linea curva, per cui un'altra curva può essere fermata; alcuni dicono Evoluta.

SVIMERO. *s. m.* Sòrta di còcchio a quattro ruote.

SVINARE. *v. att.* Cavar il mosto del tino. *P. pres.* **SVINANTE.** — *pass.* **SVINATO.**

SVINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svina.

SVINATURA. *s. f.* Lo svinare; ed anche il Tempo dello svinare.

SVINCERE. *v. intr.* contrario di Vincere.

SVINCIGLIARE. *v. att.* Frustar con vinciglio.

SVINCOLAMENTO. *s. m.* Divincolamento.

SVINCOLARE. *v. att.* Staccare, Sciogliere. *† e rifl. att. P. pres.* **SVINCOLANTE.** — *pass.* **SVINCOLATO.**

SVISARE. *v. att.* Guatar il viso. *P. pres.* **SVISANTE.** — *pass.* **SVISATO.**

SVISATO. *add.* Fagiuoli svisati, si dicono quando è loro levato l'occhio.

SVISCERAMENTO. *s. m.* L'atto dello sviscerare, di cavar il cuore; Esenterazione. *† Dimostrazione d' sffetto sviscerato.*

SVISCERARE. *v. att.* Cavar le viscere. *† figurat.* Entrar bene addentro nella sostanza di checchessia. *P. pres.* **SVISCERANTE.** — *pass.* **SVISCERATO.**

SVISCERATAMENTE. *adv.* Con isvisceratezza.

SVISCERATEZZA. *s. f.* Qualità di sviscerato, in sentimento di Cordiale; e vale Amor cordiale, eccessivo.

SVISCERATO. *add.* Appassionato, Affezionato. *† Eccessivo, Cordiale.* *† in forza di sust.* per Amico intrinseco.

SVISCERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che sviscera.

SVISTA. *s. f.* Sbaglio, Errore.

SVITARE. *v. att.* Scommetter le cose fermate colla vite. *† fu usato ancora per Stornar o Disdire lo invito, contrario d' Invitare.* *P. pres.* **SVITANTE.** — *pass.* **SVITATO.**

SVITICCHIARE. *v. att.* contrario d'Avviticchiare, Distrigare; e si usa in *sign. att. e rifl. att. P. pres.* **SVITICCHIANTE.** — *pass.* **SVITICCHIATO.**

SVITUPERARE. *v. att.* Vituperare. **SVIVAGNATACCIO.** *pegg. di Svivagnato.* *† per met.* vale Disadorno, Scomposto.

SVIVAGNARE. *v. att.* Tòrre il vivagno. *† Smozzicare, Tsgliare una parte di checchessia.* *P. pres.* **SVIVAGNANTE.** — *pass.* **SVIVAGNATO.**

SVIVAGNATO. *add.* Senza vivagno. *† per met.* vale Sciòcco, Sgangerato. *† Bocca svivagnata, vale Eccedentemente largh.*

SVIZIARE. *v. att.* Levare il vizio.

SVOGLIARE. *v. att.* contrario d'Invoigliare, Tòr la vòglia. *† in sign. rifl. att.* vale Pèrder la vòglia. *P. pres.* **SVOGLIANTE.** — *pass.* **SVOGLIATO.**

SVOGLIATAGGINE. *s. f.* Qualità di svogliato.

SVOGLIATAMENTE. *adv.* In mòdo svogliato, Con isvogliatezz.

SVOGLIATELLO. *dim. di Svogliato*, Alquanto svogliato.

SVOGLIATEZZA. *s. f.* Svogliataggine.

SVOGLIATO. *add.* Senza vòglia, e dicesi propriamente del mangiare; benchè sò altre cose si riferisca. *† ed in forza di sust.* per Svogliatezza.

SVOGLIATURA. *s. f.* Svogliatezza.

SVOLACCHIARE. *v. intr.* Svolazzare.

SVOLAMENTO. *s. m.* Lo svolgere.

SVOLARE. *v. att.* Volare; e dicesi di cosa lievissima ma che si sollevi per aria facilmente, come la farina che, macinando, svola dal molino ec.

SVOLAZZAMENTO. *s. m.* Lo svolazzare.

SVOLAZZARE. *v. att.* propriamente Volar piano or qua e or là. *†* dicesi anche per Dibatter l'ale. *† per met.* Vagare or qua or là. *† per sim.* Esser agitato dal vento. *P. pres.* SVOLAZZANTE. — *pass.* SVOLAZZATO.

SVOLAZZATOJO. *add.* dicesi Cervello *svolazzatojo*, per Cervello balzano, Uomo leggero e che non ista fermo in un proposito; o che ha il capo a' grilli.

SVOLAZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svola.

SVOLAZZETTO. *s. m.* Piccolo panno o velo finto dall' artefice in atto di svolazzar per l'aria.

SVOLAZZO. *s. m.* Frequente svolazzamento.

SVOLAZZO. *s. m.* Svolazzamento, Cosa che avolazza. *†* Svolazzo, dicono i maestri di scrivere i caratteri artificiali che al formano con gran tratti di penna maestrevolmente condotti ed ombreggiati con maestria.

SVOLÈRE. *v. intr.* contrario di Volere, Disvolere. *P. pres.* SVOLENTE. — *pass.* SVOLÛTO.

SVÖLGERE. *v. att.* contrario d'Avvolgere. *† per met.* Rimuovere alcuno dalla sua opinione. *† pur per met.* vale talora Sviluppare, Spiegare distesamente. *† SVÖLGERSI.* *rifl. att.* Slogarsi, detto di ossa, articolazioni ec. *P. pres.* SVÖLGENTE. — *pass.* SVÖLTO.

SVÖLTA. *s. f.* Svoltamento, Luogo dove si avöлта. *†* vale anche Serpeggiamento. *†* Svöлта, dicesi dagli idraulici una Curva in una ripa o sponda di un fiume, ed è lo stesso che Lunata. *†* Serpeggiamento.

SVOLTAMENTO. *s. m.* Lo svoltare.

SVOLTARE. *v. att.* contrario d'Avvoltare, Svölgere. *†* si prende talora anche semplicemente per Völgere, o Voltare. *†* *Svoltare altrui*, Indurlo, Persuaderlo a checchessia. *P. pres.* SVOLTANTE. — *pass.* SVOLTATO.

SVOLTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che svöлта.

SVOLTATURA. *s. f.* Lo svoltare.

SVOLTICCHIARSI. *rifl. att.* Rimettersi dal torto al dritto, e dal dritto al torto.

SVÖLTO. *add.* contrario d'Avvolto. *† per met.* Persuasione. *†* vale anche Slogato, il che si dice delle giunture dell'ossa.

SVOLTOLARE. *v. att.* lo stesso che VOLTOLARE.

SVÖLTÛRA. *s. f.* Svoltatura, Piegatura, Conversione. *†* Stravoltatura, Slogamento.

SVÖLVERE. *v. att.* Svölgere; ed è per lo più voce poetica. *†* Ritrarre, e Distörre. *P. pres.* SVÖLVENTE. — *pass.* SVÖLUTO o SVÖLTO.

T

T. lettera di suono simile al *D*, e molte voci si dicono coll'una e coll'altra, come *Etate*, *Etade*, *Potere*, *Podere*, *Lito*, *Lido*. Consente dopo di sè la *L* e la *R*, col perdere alquanto di suono, ma la *L* malagevolmente, perchè una tal congiunzione non è suono di nostra lingua, nè si adöpera se non in voci le quali non sono fatte interamente nostrali, come *Atièta*, *Atlante*. Colla *R* fa miglior suono, e più usitato tanto nel principio della parola, quanto nel mezzo: come *Trave*, *Scaltro*. Riceve avanti di sè in mezzo della parola la *L*, la *N*, la *R*, e la *S*, come *Alto*, *Punta*, *Orto*, *Asta*. In principio di dizione riceve la *S*, come *Storia*, *Studio*, e si pronunzia la *S* nel primo suono, quale è nella voce *Casa*, come nella lettera *S* abbiamo detto. Raddoppiasi nel mezzo della parola egualmente all'altre consonanti, come *Alto*, *Pitto* ec. *†* della figura del *T* diversi artefici danno questo nome ad alcune parti delle loro opere. Il *T* della *molla delle carrözze*, è Quella parte da piede che la ferma su lo acannello. *†* presso de' coltellinaj il *T* è Quella vite che unisce la lama del coltello al suo manico senza chiodi.

TABACCAJO. *s. m.* Venditor di tabacco.

TABACCATO. *add.* aggiunto di colore, dicesi a Quello che s'accösta al colore del tabacco.

TABACCHIERA. *s. f.* Scatoletta in cui si tiene il tabacco da naso.

TABACCHISTA. *s. m.* voce poco usata. Colui o Coei che ha per uso di prender molto tabacco da naso.

TABACCO. *s. m.* *Nicotiana tabacum*. Linn. *T. bot.* Pianta nöta, che ha le foglie larghe, ovate, i fiori alquanto rossi; i semi piccolissimi. Seccata con vario diligenza, si mastica, si brucia per prenderne il fumo, e si riduce in polvere per tirarla su per il naso. Chiamasi anche Erba della Regina.

TABALLO, e TIMBALLO. *s. m.* Spèzie di tamburo alla moresca, altre volte detto Nàcchera.

TABÀNO. aggiunto per lo più di Lingua; e *Lingua tabana*, dicesi d'Uomo

maligno e maldicente; lo stesso che *Ling. accia*.

TABARRACCIO. *pegg.* di Tabarro, Tabarro cattivo.

TABARRETTO. *dim.* di Tabarro.

TABARRO. *s. m.* Quel manto che gli uomini comunemente portano sopra gli altri vestimenti, Mantello, Ferrajuolo.

TABARRONE. *accr.* di Tabarro.

TABE. *s. f.* i medici chiamano con questo nome tutte le sorte di Consumzioni generate da diverse malattie croniche; quindi *Tabe polmonare*, dicesi la Consumzione per malattia del polmone; *Tabe epatica*, Quella per malattia del fegato.

TABEFATTO. *add. V. L.* Infradiciato, Lordo di tabe.

TABELLA. *s. f.* Tavoletta. Immagine che si appende in segno di voto ne' templi o altrove. Strumento di suono strepitoso che si suona la settimana santa in vece delle campane. *per met.* vale Gracchione, Ciarlone. *Sonar le tabelle dietro ad alcuno*, vale Dirne male, Sbeffarlo.

TABERNACOLETTA. *dim.* di Ta-

TABERNACOLINO. *bernacolo.*

TABERNACOLO, e **TABERNACULO.** *s. m.* Cappelletta nella quale si dipingono o conservano immagini di Dio o di Santi, e si dice di qualunque altro edificio fatto a quella somiglianza. *per Ciborio.* Nicchia da riporvi statue. *Tenda,* o Padiglione, ma intèndesi di que' del popolo ebreo. *per met.* Abitazione.

TABI. *s. m.* Sorta di drappo che è una specie di grosso taffetà ondoso o sia mazzettato.

TABIDO. *add.* Infetto di tabe.

TABIFICO. *add.* Atto a struggere, a liquefare, ed anche Corrompere o Infettare. *Marcioso, Infettivo, o Corrottivo.*

TABULARIO. *s. m. V. L.* Archivio.

TACCA. *s. f.* propriamente Piccolo taglio. *si dice anche un Legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni piccoli per memoria e riprova di coloro che danno e tolgono roba a credenza, che più comunemente dicesi Taglia.* *si dice anche Quel poco di mancamento che è talvolta nel taglio del coltello o altro ferro, simile alla tacca della taglia.* *per sim.* vale Piccola macchia. *per met.* vale Vizio, Magagna. *dicesi anche per Statura, Qualità o simili, al d'uomo si d'altro animale, come Bella tacca d'uomo, Bella tacca di cavallo.* *Stare, o Tenere sotto la tacca del zoccolo, Stare o Tenere in gran suggestione.* *Avere uno sotto la tacca del zoccolo, Averlo in tasca, Non curare di esso.*

TACCAGNERIA. *s. f.* Grettezza, Miseria, Spilorceria.

TACCAGNO. *add.* Misero, Avaro.

TACCAGNONE. *accr.* di Taccagno.

TACCAMACCA. *s. f.* *Fagara ocian-dra. Linn. T. bot.* Resina giallastra semitrasparente, che stilla da un albero di questo nome, la quale, premuta fra le dita, getta un odor piscevole ma forte, simile allo apigo.

TACCARE. *v. att.* Segnare o Contrassegnare con tacche. *Stat. Calim. Secolo XIV.*

TACCATO. *add.* Pieno di tacche.

TACCHERELLA. *dim.* di Tacca. *per met.* vale Vizio, o Macchia di costumi.

TACCHIA. *s. f.* Bruciolo.

TACCHINO. *s. m.* e **TACCHINA.** *s. f.* Gallo d'india, Animale che ha la testa rossa e cerulea sparsa di alcuni peli.

TACCIA. *s. f.* Pècca, Mancamento, Coips.

TACCIARE. *v. att.* Dare altrui mal nome, Imputare. *P. pres.* **TACCIANTE.** — *pass.* **TACCIATO.**

TACCIO. dicesi Fare un taccio, e vale Stagliare, Finire una controversia per accomodamento ec., Stralciare.

TACCO. *s. m.* voce sincopeata da Taccione, e vale lo stesso. *presso degli stampatori, vale Pezzuolo di carta o simile, che si pone sul timpano per rialzario nelle parti difettose.* *ora dicesi per Quel rialto di suolo che si mette sotto le scarpe dove risponde il calcagno, che alcuni chiamano anche Calca-gnetto.* *Battere il tacco, Andarsene.* *L'Ugolini vuol che non si dica; ma come vuol fare a turar la bocca a tutti quanti i Toscani?*

TACCOLA. *s. f.* Uccello loquace, Specie di cornacchia. *Tresca, Giuoco.*

TACCOLARE. *v. att.* Ciarlare. *si dice anche per Trescare, e talora per Altercare, Piatiare.* *P. pres.* **TACCOLANTE.** — *pass.* **TACCOLATO.**

TACCOLATA. *s. f.* Il taccolare.

TACCOLERIA. *s. f.* Taccolata, Chiacchiericcio.

TACCOLEVOLE. *add.* Che taccola, Che quasi chiacchiera, Ciarliero, detto per ischerzo de' grilli.

TACCOLINO. *s. m.* Specie di panno rozzo e grossolano.

TACCOLO. *s. m.* Tresca, Scherzo. *dicesi anche per Cosa noiosa o imbrogliata.*

TACCONCINO. *dim.* di Taccione.

TACCONE. *s. m.* Pezzo di suolo che s'appicca alle scarpe rotte. *Battere il taccone, Fuggire, Andar via da un luogo.*

TACCUINO. *s. m.* nome di Libro simile all'almanacco o lunario, per prendervi appunti.

TACÈRE. *v. intr. e intr. pron.* Star cheto, Non parlare, Restar di parlare. *per met.* si dice anche di Cose che non hanno lingua, e vale Non far rumore. *Passare con silenzio, Tener segreto. Far tacere. P. pres. TACENTE. — pass. TACIUTO.*

TACÈRE. *s. m.* Silenzio.

TACÈVOLE. *add.* Tacito.

TACIBILE. *add.* Di tacersi.

TACIMENTO. *s. m.* Il tacere.

TACITAMENTE. *adv.* Con taciturnità, Chetamente, Segretamente. *In modo tacito, Non detto e sottinteso.*

TACITO. *add.* Cheto, Non parlante. *Non detto, Sottinteso. Occulto, Nascoso. Queto; contrario di Rumoroso.*

TACITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tace.

TACITURNAMENTE. *adv.* Con taciturnità, Chetamente.

TACITURNITÀ, TACITURNITADE, e TACITURNITÀ. *s. f.* Lo star cheto, il tenere e far silenzio, il non parlare.

TACITURNO. *add.* Che tace, Che sta cheto. *per sim.* si dice anche di Cosa che nel suo moto non faccia rumore.

TAFANARIO. *s. m.* voce bassa. Il sedere, il culo, La parte deretana, che anche si dice il pretérito ec.

TAFANO. *s. m.* Insetto volante simile alla mosca, ma alquanto più grosso e più lungo. *si dice in scherzo, All'alba de' tafani, che vale Tardi, Intorno al mezzodì, perciocchè quell' animale non ronzava se non è alto il sole.*

TÀFFE, o TÀFFETE. *voci* aignificative di cosa fatta presto e con forza. *Fare tiffe taffe, Combattere o simili.*

TAFFERÍA. *s. f.* Vaso di legno, di forma simile al bacino.

TAFFERÙGIA, e TAFFERÙGLIO. *s. f. e m.* Rissa, Quistione di molte persone in confuso, Litigio confuso di cui si ignora o non si vuol dire la cagione o i particolari.

TÀFFETE. *vedi TÀFFE.*

TÀFFETTÀ. *s. m.* Telo di seta leggerissima e arrendevole. *Tàffettà, si dice anche Certo arnese fatto della medesima tela, con cui talora le femmine ai cubrono il capo e le spalle.*

TAFFIARE. *v. att.* Mangiar bene e ingordamente.

TÀFFIO. *s. m.* Banchetto dove si mangia bene.

TAGLIA. *s. f.* Il tagliare, Il far uccisione. *Imposizione, Gravezza. oggi più comunemente si dice il Prezzo che s'impone agli schiavi o a simili, per riscattarsi, ed anche Quello che si promette o si paga a chi ammazza sbanditi o ribelli. Lega. La porzione di chechessia, che*

collegati convengono di dare nel far lega insieme. Assisa, Divisa, Livren, Foggia. Arbitrio, Volontà. Tacca. Natura, Qualità, Mole, Grandezza, Statura. Di mezza taglia, vale Tra grande e piccolo. Taglia, chiamasi anche uno Strumento meccanico, composto di carrucole di metallo per muovere pesi grandi. Taglia, T. de' cerajuoli. Strumento da tagliare i lucignoli a quella lunghezza che si ricerca. Taglia, T. del giuoco. Lo alzare le carte separandole in due parti, e la parte che si è così accapata.

TAGLIABILE. aggiunto che dassi a Quel corpo il quale, o duro o molle che sia, si divide senza che si stritoli, o pur vada in pezzi o minuzzoli, e che non più si divide di quello che dividolo il dividente.

TAGLIABORSE. *s. m.* Quegli che per rubare taglia altrui la borsa.

TAGLIACANTONI. *s. m.* Spaccamontagne, Squarcione, Bravazzo.

TAGLIACERCHIO. *s. m. T. mat.* Una delle gambe delle seste, la quale è tagliente, e taglia il cerchio, la carta o simili, su di cui si calca.

TAGLIADORE. *s. m.* Tagliere.

TAGLIAFERRO. *s. m.* dicesi da costruttori una specie di Scarpello d'acciajo finissimo per tagliar ferro.

TAGLIALEGNA. *s. m.* Colui che atterra alberi e fanno legna.

TAGLIAMENTO. *s. m.* Il tagliare. *Uccisione.*

TAGLIAPIÈTRE. *s. m.* Scarpellino.

TAGLIARE. *v. att.* Dividere, Separare, o Far più parti d'una quantità continua con istrumento tagliente. *si dice anche l'Operare del sarto, allora che stacca dalla pezza il panno, e si lo divide secondo la forma onde debba cucirai. onde Tagliare secondo il panno, figurat. vale Adattarsi al bisogno. Tagliare, per sim. vale Separare, Segregare. Finire. Tagliare, o Tagliare a pezzi, vale Uccidere. Tagliare la borsa, vale Rubare. Tagliare fra le due terre, parlando di alberi o di piante, si dice del Tagliare al piede sotto la superficie della terra. Tagliare il ragionamento, o simili, vogliono Troncarlo, o Terminarlo prima che ne sia venuta la fine. Tagliar le parole in bocca, vale Mozzare, e interrompere altrui il favellare. Tagliare il ritorno, la strada, o simili, vale Impedire la via del ritorno ec. Tagliar le calze, o il giubbone, maniera proverb. che vale lo stesso che Mormorare. Tagliare le legne addosso a chechessia, vale Nuoceregli con cattivi uffizi, Sparlarne. figurat. per Giuntare, Ingannare. Tagliar copriole, vale lo stesso che Farle. Tagliare, per Mettere la taglia per riscatto,*

Taglieggiare, e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *Tagliare a mezzo le minacce, o il parlare qualsiasi, significa* Troncarlo prima che sia finito. *Tagliare un liquido qualunque, o odoroso o spiritoso, Infondervene un altro o per temperarne la forza, o per dargliela maggiore ec.* *Tagliaronsi di maggio, lo stesso che* Albanese Messere, *Sio co' frati; e son tutti modi di non rispondere a propósito a una proposta che non ci piaccia.* *Tagliare, ad alcuni giuochi dicesi di Colui che ha le carte in mano e le sfoglia.* *P. pres. TAGLIANTE. — pass. TAGLIATO.*

TAGLIATA. *s. f.* Tagliamento. *Uccisione, Strage. Spianamento che si fa tagliando coste e argini, o simili.* *Fare una tagliata, Minacciare con molte perle e bravando.* *Tagliata, Una opera di difesa fatta d'un fosso con parapetto o senza, affine di difenderci o di retardare la marcia del nemico.*

TAGLIATELLI, TAGLIETELLE, e TAGLIATINI. *s. m. pl.* nel numero del più si dicono alcune Peste tagliate in piccole strisce che comunemente si usano per farne minestre.

TAGLIATINI. vedi TAGLIATELLI.

TAGLIATO. *add. Castrato.* *Ben tagliato, parlandosi di statura o di corpo, Ben disposto, Proporzionato.* *Tagliato sotto, dicesi da' cimatori a quel panno che è cimato assai raso.* *Tagliato pulito, quando la cimatura è perfètta.* *Esser tagliato a una tal misura, Esser così fatto, Di tal naturale.* *Esser tagliato a una cosa, Esserci atto, Avere natura da ciò.*

TAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che taglia.

TAGLIATURA. *s. f.* Il tagliare, Divisione fatta dal taglio. *La parte tagliata.* *Modo con cui una cosa si taglia.*

TAGLIEGGIARE. *v. att.* Metter taglia al paese conquistato, imporgli gravzze d'ogni maniera quasi per prezzo di riscatto. *P. pres. TAGLIEGGIANTE. — pass. TAGLIEGGIATO.*

TAGLIENTE. *add.* Di sottil taglio, Bene affilato, Atto a tagliare. *per met.* aggiunto a lingua, Molédica, Pungente. *dicesi da' pittori ad un Vizio che forte imbratta le pitture, ed è quando l'artefice nel colorire non osserva la dovuta degradazione, diminuzione o insensibile accrescimento di lumi o d'ombre.* *nella scultura e pittura, si usa ancora questo termine, parlando di alcune crudissime piegature, o di braccio o di gambe, di muscoli e di panni, fatte senza esprimere quella morbidezza e pastosità che mostra il naturale.*

TAGLIENTEMENTE. *adv.* Con taglio, Di taglio, Per via di taglio.

TAGLIÈRE, e TAGLIERO. *s. m.* Le-

gno pigno, ritondo a foggia di piattèllo, dove si tagliano le vivande. *gli antichi lo usarono per Piatto o Piattèllo assolutamente.* *Essere o stare a tagliere con alcuno, Mangiare insieme, Far vita insieme.* *A tagliere, si disse una Foggia di berretta.* *oggi Tagliere dicesi Quell'arnese di legno grosso, quadrilatero e con manico, sul quale si pesta la carne o altro per la cucina.* *e di qui Giubba a tagliere, per Giubba a larghe falde.*

TAGLIERETTO. *dim.* di Tagliere.

TAGLIÈRO. vedi TAGLIÈRE.

TAGLIERUZZO. *dim.* di Tagliere.

TAGLIETTINO. *dim.* di Taglio, Piccol taglio. *Leggiera incisione.*

TAGLIO. *s. m.* Parte tagliènte di spada o strumento simile da tagliare. *Guisa, Sorte, Fetta.* *Taglio vivo, o Taglio morto, Taglio che sia acuto o ottuso.* *Ferir di taglio, Ferir colla parte tagliènte.* *Mettere al taglio della spada, vale quello che oggi più comunemente dicesi Mettere a fil di spada.* *Taglio, Tagliamento.* *La cosa stessa tagliata.* *Taglio, dicesi anche la Squarciatura e la Ferita che si fa nel tagliare.* *Per taglio, Obliquamente.* *parlandosi di vino, Taglio, lo stesso che Punta, Sapore di forte.* *Atto e Maniera di tagliare.* *Dare, o Vendere a taglio, favellando di cose da mangiare, Venderne, datone prima il saggio, o Venderne a minuto; e parlandosi di panni, vale solamente Venderne a minuto.* *Dormire di taglio, Dormire possudo su un fianco.* *Taglio, Taglia.* *Occasione, Opportunità; onde Cadere, o Venire in taglio. Venire il momento opportuno o il bello di far checchessia.* *Venire al taglio d'una cosa, Finirla, Romperla, Farla cessare.* *Essere, o Non esser taglio in checchessia, o simili, Poterne o Non poterne sortire l'effetto che si desidera.* *per met.* si dice di Proporzionata statura o disposizione del corpo. *Taglio d'abito, o simile, Quanto panno o altro è necessario per fare un abito, o simili.* *Taglio, fu detta anche Quelle reticella di cui valgonsi i pittori per trasportare in disegno ciò che hanno dinanzi agli occhi.* *Cos. Bart.*

TAGLIOLINI. *s. m. pl.* così si dicono alcune Fila fatte di pasta che si usano per farne minestre.

TAGLIONE, e TALIONE. *s. m.* Contrappasso, Pena per la quale il reo è condannato a soffrire quel medesimo in che ha offeso altrui. *Taglia, nel sign. di Gravezza.*

TAGLIONE. *adv.* Di taglio, Per taglio. *Giamb. Vegez.*

TAGLIUOLA. *s. f.* Ordigno di ferro, con che si pigliano gli animali. *per sim.* Inganno occulto.

TAGLIUOLO. *s. m.* Piccola particella, ma non si direbbe forse se non di materia atta a tagliarsi. *Tagliuolo, T. dei bottai*, sorta di soarpelletto ad uso di cacciar la stoppa, o simile, ne' luoghi delle capruggini ond' esce del vino. *Tagliuolo, T. de' magn.* Scarpello da tagliar il ferro a calda.

TAGLIUZZAMENTO. *s. m.* Il tagliuzzare.

TAGLIUZZARE. *v. att.* Minutamente tagliare. *P. pres.* TAGLIUZZANTE. — *pass.* TAGLIUZZATO.

TALABALACCO. *s. m.* Strumento da sonare in guerra, usato dai Mori.

TALACIMANNO. *s. m.* Colui che appresso i Saraceni di sulle torri chiama il popolo al tempio.

TALAMO. *s. m. V. L.* Letto nuziale. *Camera degli sposi.* *Figurat.* Giacimento.

TALARE. *add.* detto di Veste lunga fino al tallone.

TALARI. *s. m. pl.* nel numero del piè, si dice una sorta di Calze alate, che s' attribuiscono a Mercurio.

TALCHÈ. *adv.* Dimanierachè, Talmentechè. *fu detto anche A tal che:* da alcuno è ripreso, ma ha ottimi esempj; tra' quali parecchi del *Buonmattei*.

TALCO. *s. m.* Pietra laminare, composta di lamine lustranti, moltoliscie e quasi come untuose, friabili, di figura indeterminata, indissolubile dagli acidi o che indurisce nel fuoco. *Sorta di materia pellucida artificata, formata di sottilissime foglie e tagliabile.*

TALCOSO. *add. T. st. nat.* Che partecipa della qualità e natura del talco.

TALE. pronome di generalità, comune al maschio ed alla femmina. *Alcuno, Uno, Una.* *Taluno.* *Un tale*, lo stesso che *Un certo.* *Condursi a tale, Giugnere a tale*, o simili, *Condursi a tal termine*, e denota miseria. *Tale*, in forza di Questo. *Di questo modo.* *Tale*, in forza d' *adv.* lo stesso che *Talmente*, in guisa. *Tal sia d' alcuno, modo prov.* lo stesso che *Suo danno*; e si esprime il non curarsi di esso o di ciò che aia esso per fare. *A tale, modo avv.* *A tal termine.* *A tal che*, o *A tale che*, e meglio *Tal che*, *Di modo che*, *Talmenteche.* *Un tal quale* o simili, *Un certo* o simili; *p. es. Egli con la sua arte è giunto ad acquistarsi una tal quale riputazione.*

TALEA. *s. f. V. L.* Ramo d' alcuni alberi tagliato per piantarlo.

TALENTARE. *v. intr.* Andare a gusto, A talento.

TALENTO. *s. m.* Voglia, Desiderio, Volontà. *Mente.* *Inclinazione, Tendenza.* *Mal talento*, Rencore, Sdegno,

Intenzione d' offendere. *Mal talento d' alcuno*, posto così *avverb.* lo stesso che *Contro voglia*, *A dispetto d' alcuno.* *Una somma di danari presso gli antichi*, e vi è il grande e il piccolo. *metafor.* *Grazia, Dono, Abilità.* *A talento, modo avv.* Secondo il piacere, A volontà. *A buon talento*, Di buona voglia. *Talento*, si dice anche per *Abilità* o *Capacità*, particolare a checchessia; ma è voce da alcuni ripresa.

TALENTOSO. *add. V. A.* Voglioso, Desideroso.

TALIA. *s. f. T. mit.* Quella delle nove Muse che presiede alla commedia e alla poesia lirica.

TALIONE. vedi TAGLIONE.

TALISMANO. *s. m.* Pezzo di metallo, o simile, segnato di caratteri o cifre, a cui superstiziosamente attribuisconsi virtù maravigliose.

TALLERO. *s. m.* Moneta d' argento della Germania, del valore di due fiorini, cioè sei lire toscane.

TALLIRE. *v. intr.* Fare il tallo. *P. pres.* TALLENTE. — *pass.* TALLITO.

TALLO. *s. m.* La messa dell' erbe quando vogliono semenzire. *Marza* da innestare o ramuscello da trapiantare. *Mettere*, o *Rimettere il tallo, figurat.* *Risorgere, Rinvigorire.* *Rimettere un tallo sul vecchio*, si dice di Chi nella vecchiezza ripiglia vigore.

TALLONE. *s. m.* Osso del piede posto quasi come base sotto gli ossi della tibia.

TALLUZZO. *s. m.* Ramo di un tallo, o gambo parziale d' un fiore.

TALMENTE. *adv.* Con modo tale.

TALMÜDDE, e **TALMÜDE. *s. m.* titolo di certo libro degli Ebrei, che ostenta dottrina e istruzione, e che è pieno di molte favolose e false esposizioni della Sacra Scrittura.**

TALMUDISTA. *s. m.* Commentatore, ovvero Osservatore del Talmùde.

TALO. *s. m.* Strumento da giocare al mille al dado; se non che il dado è segnato da tutte e sei le facce, e quelli erano da sole quattro, mancandovi il due e il cinque. *Averani.*

TALORA. *adv.* di Tempo, che vale Alle volte, Alcune volte, Talvolta.

TALOTTA. *add. V. A.* Talora.

TALPA, e **TALPE. *s. f. T. st. nat.* Animale che ha il capo che termina in una lunga e mobile proboscide; gli occhi assai piccoli in luogo degli orecchi esterni; un orlo poco rilevato intorno al meato uditório; le gambe nascoste sotto il collo; va sotto terra per lunghe tane che esso si scava; vive di vermi.**

TALÙNO. lo stesso che **ALCUNO.**

TALVÖLTA. *adv.* Talora. *Tuttavia*, Nondimeno. *Forse.*

TAMANTO. *add.* Tanto grande, Tanto fatto.

TAMARINDO. *s. m.* *Tamarindus indica.* *Linna. T. st. nat.* Pianta che ha il tronco diritto con la scorza di un rosso-bruno; le foglie pennato-pari, a 5 o 6 coppie di foglioline ovate, intiere; i fiori rossi, papilionacei, di un odore piacevole, a grappoli terminanti. Questa pianta ha virtù purgativa.

TAMARISCO. *s. m.* Tamerice.

TAMBASCIA. *s. f.* Sollazzo, Tempone.

TAMBELLONACCIO. Dappocaccio, Scimunitaccio.

TAMBELLONE. *s. m.* Sôrta di mattone grande che serve principalmente per uso d'ammattinare i forni. *Scimunito, Dappoco.*

TAMBURACCIO. *pegg.* di Tamburo.

TAMBURAGIONE. *s. f.* Il tamburare, Querela fatta, e messa nella cassetta ec. *vedi Tamburare.* *La carta in cui è scritta tal querela.*

TAMBURARE. *v. att.* Querelare altrui con mettere querela contro di esso nella cassetta detta il tamburo, la quale cosa si usava anticamente in Firenze. *Bastonare, Percuotere.* *oggi è voce usata anche da' macellari, i quali quando hanno ammazzato un vitello o bue ec., lo gonfiano, ed acciocchè il vento passando da per tutto faccia spiccare la pelle dalla carne, bastonano la bestia con alcune mazze.*

TAMBURELLO. *dim.* di Tamburo.

TAMBURETTO. *dim.* di Tamburello, Piccolo tamburo. *Piccolo sedile in forma di tamburo.*

TAMBURINO. *s. m.* Sôrta di tamburo. *Soldato che batte il tamburo.* *dicesi anche ad Uomo finto, doppio, e che fa l'amico ad amendue le parti contrarie.* *Tamburo piccolo.* *Strumento da bambini, che è un bocciuolo di cartone chiuso da ambe le parti, infilato in un sottil manico e pieno di vecce. E i bambini si divertono con esso agitandolo e facendogli render suono.* *Fare come il tamburino, Tener da chi vince.* *Sonare il tamburino colle dita, Batterle su checchessia, come si vuol fare sul tamburo.*

TAMBURLANETTO. *dim.* di Tamburlano.

TAMBURLANO. *s. m.* *T. chim.* Arnese di metallo ad uso delle distillazioni. *dicesi anche nell'uso un Arnese di legno a foglia di tamburo, per uso di scaldare la biancheria.*

TAMBURO. *s. m.* Strumento militare noto che si suona con due bacchette *dicesi anche ad una spèzie di Valigia fatta di legname a uso di forziere e coperta di cujo.* *si dice anche una Spèzie di pesce.* *dicesi pure a Quella parte di una*

cupola che resta per l'appunto sotto il principio d'una volta fino ai piloni degli archi. *Tamùro, T. degli oriuolaj.* Cilindro composto di copèrchio, fascia e fondo, in cui è chiusa la mòla e su cui si rivolge la catena degli oriuoli da tasca.

TAMBUSSARE. *v. att.* Dar busse, Percuotere. *dicono i macellari per lo ateso che Tamburare.*

TAMERICE, TAMERIGE, e TAME-RIGIA. *s. f.* *Tamaris gallica, Linn. T. bot.* Arbusto con lo stelo fornito di molti rami sottili e pieghevoli con foglie simili a quelle di cipresso. Produce fiori bianchini, e la sua scorza si usa come astringente e febrifugo.

TAMIGIARE. *v. att.* Stacciare. *P. pres.* **TAMIOIANTE.** — *pass.* **TAMIGIATO.**

TAMPOCO. *avv.* Ancora, Nè meno; Nè pure.

TANA. *s. f.* Stanza da bestie, Cavèrna. *Fossa, Buca.*

TANACETO. *s. m.* *Tanacetum vulgare. Linn. T. bot.* Sôrta d'erba odorosa simile al Matricale detta altrimenti *Atanàsia.*

TANAGLIA. *s. f.* Strumento noto di ferro, per uso di stringere, di sconfiggere, o di trarre checchessia con violenza. *Levare o cavare alcuna cosa colle tanaglie, Ottenere o Fare alcuna cosa con grandissimo sforzo.* *Tormento dell'atanagliare.* *T. mil.* Opera bassa costruita dentro il fosso, avanti la cortina, composta di due sole facce che rimangono sulle linee di difesa. *Tanaglia imbricata, una sôrta di Tanaglia così detta da' fonditori di metallo, per essere fatta in formata potere abbruciare i coregiuoli ne quali esso metallo si fonde.*

TANAGLIARE. *v. att.* Tormentare con tanaglie.

TANAGLIETTA. *dim.* di Tanaglia: Piccola tanaglia.

TANAGLIONE. *accr.* di Tanaglia.

TANÈ. *s. m.* Color lionato scuro, che è color mezzano fra il rosso e il nero, ed è proprio del guscio della castagna: sembra derivata questa voce dal *Tan de' Franzesi*, che è ciò che dà la concia al cujo.

TANÈCCIO. *add.* Che si accosta al color tanè.

TANÈTO. *s. m.* Tanè.

TANFANARE. *v. att.* Tartasare.

TANFO. *s. m.* Il fetor della muffa.

TANGENTE. *P. pres.* Che tocca: ed è propriamente aggiunto di linea retta che tocchi una curva. *Chè tocca per diritto o per patto, Spettante a.* *Porzione o Parte che altri dee dare per una spesa fatta in comune. Voce dell'uso; e scritta dal Del Riccio nel Teofrasto.*

TÁNGERE. v. att. V. L. Toccare.

TANGEROSE. add. Di tatto fine, Delicato, Squisito; e anche Sensibile, Sensitivo.

TANGHERÈLLO. dim. di Tánghero: voce bassa; e vale Villanèllo alquanto rústico e grossolano.

TÁNGHERO. s. m. Persona grossolana, e rústica.

TANGIBILE. add. Chesi può toccare, Che cade sotto il sèno del tatto.

TANGÓCCIO. add. dicesi di Chi per sovrèchia grossezza apparisce góffo.

TANÍE. voce bassa. Litaníe. | vale anche Tantafera, Ciancia o simili.

TANTAFÈRA. s. f. Ragionsmento lungo di cose che non ben convengono insieme; o forse mèglio Còsa strana, e bizzarra. vedi *Les. Maestr. Bart.*, pag. 50.

TANTAFERATA. s. f. Tantafera.

TANTINETTO. dim. di Tantino. | *Un tantinetto*, Alcun pòco, Alquanto.

TANTINO. dim. di Tanto; pronome o relativo riferente qualità. | *Un tantino*, posto averb. Alquanto, Alcun pòco. | *Ogni tantino*, Spesso spesso, Spessissimo. | Pochissimo.

TANTINO. add. Piccolissimo.

TANTO. add. nome relativo, o pronome, che li dicano i grammatici, riferente quantità; che, se riguardi una quantità continua, dinòta grandezza: se una quantità discreta, disegna moltitudine. | *Durne, o Toccarne tante*, e s' intendè *Basse*, vale Percuotere, o Esser percòso. | *Comprare, o Vendere tanto*, Comprare, o Vendere a un determinato prezzo. | *Essere tanto*, Esser sufficiente, Bastare. | *Tanto*, coll' articolo, e senza, in forza di sust. per l' astratto di Tanto add. | talora denota la grandezza della còsa nominata, e s' accompagna col gèsto; p. es. *C'era un cavallo tanto fulto*, *Rexio con tanto di naso*. | *Due tanti, Tre tanti, Cento tanti* ec., vale Due vòlte, Tre vòlte più ec.; e dicesi anche *Due tanto, Tre tanta, Cento tanto* ec. | *Tanto*, Così grande, Così efficace, ed è seguito dalla Che. | *Torre*, o simili, a *tanto per cento*, a un *tanto l'anno*, dicesi Accattar denaro per pagarne interesse fermo a chi lo dà.

TANTO. avv. Dinòta lunghezza di tèmpo, grandezza di spazio, quantità di còsa. Si adopera, non che co' verbi, ma pur co' nomi d' ogni gènere, e numero, anche superlativi. Se ha la corrispondenza delle particelle *Che, Quanto* ec., esprime diversi sentimenti, come In guisa, Talmente, Di sì fatta maniera, Sì fattamente. | *Tanto che*. | *Solamente*, manìera latina. | *Tanto solamente*, Solamente. | vale talvòlta Si lungo tèmpo, Per tanto spazio di tèmpo. | *A tanto*, A tal termine. | *Intanto*. | *Abbastanza*. |

A tanto per tanto, cioè Data la parità. | *Se tanto mi dà tanto*, locuz. che equivale al *Se la còsa procede di questo passo*, o simili, che riferiscono illazione o conjetura. | *Del tanto*, In riguardo, A proporzione. | *Di tanto in tanto*, Di quando in quando. | *Da tanto*, in forza d' aggiunto, vale Di tanto valore. | *Di tanto*, lo stesso che Tanto, Sì fattamente, In tal guisa. | *In tanto*, In questo mentre. | *Pertanto*, avv. Perciò. | talora vale Nondimeno, Tuttavia. | *Non pertanto*, Nondimeno. | *Tanto*, o *Quanto*, denota Qualche pòco. | *Tant' è*, pronunziato come una sola dizione, In somma, In conclusione, In fatti. | *A tanto per tanto*, A questo ragguaglio, Con tal proporzione. | *Prù che tanto*, Quanto si converrebbe, o Quanto sarebbe necessario. | e con la negativa innanz, vale Pòco; p. es. *quel libro non mi piace più che tanto*. | *Tanto che*, Di maniera che, Per mòdo che. | *Infin tantochè*. | *Tanto tòsto*, vedi **TANTÒSTO**.

TANTÒSTO, e **TANTO TÒSTO.** avv. Di subito, Imminentemente.

TANTÒSTO. aggiunto che si dà all' Uova còtte col burro sopra fétte di pane arrostito.

TAPINAMENTE. avv. In mòdo tapino.

TAPINARE. v. intr. Vivere in misèria, Menare infelice vita, Tribolare. | in sign. rifl. att. ed in mòdo basso, Tribolarsi, Affliggersi grandemente. | *Dolersi*.

TAPINÈLLO. dim. di Tapino, Meschinèllo.

TAPINITÀ. s. f. Bassezza, Meschinità.

TAPÍNO. add. Misero, Infelice, Tribolato. | per sim. Gretto, Basso, Ordinario.

TAPINÒSI. s. f. V. G. Figura rettòrica, per cui a còse grandi si applicano parole basse.

TAPPA. s. f. Luògo per mangiare e riposarsi ne' viaggj. | Gita, o Ripòso di gita: è voce usata da' militari.

TAPPARE. v. att. Serrare, Chiudere; Coprire una còsa, sicchè non si veggia. | trovai anche in sign. rifl. att. P. pres.

TAPPANTE. — pass. **TAPPATO.**

TAPPATÀ. s. m. Tambùro, detto così per ischerzo, essèndo questa voce imitativa del suono del tambùro.

TAPPATO. add. Copèrto, Imbacucèsto.

TAPPÈTO. s. m. Copèrta di seta o di lana, lavorata con ago o al telajo. Sèrvono per coprir tàvole, o, secondo la forma e il lavoro, a coprire i pavimenti delle stanze ec. | *Mettere sul tappèto*, Mettere in trattato, Cominciare a trattare, Proporre. | *Pagar sul tappèto*, si dice del Pagar per via di corte, cioè dopo esser stato forzato per via di tribunale. | *Stare alla finèstra col tappèto*, figurat. si dice

dello Starsi con agio e sicurezza, aspettando l'esito di checchessia. *¶* **Lezare**, o *Lezarsi da tappeto*, Abbandonar la impresa che si ha tra mano quando si conosce ch'ella non può riuscire, Tòrsene giù.

TAPPEZZARE. *v. att.* Parare con tappezzeria.

TAPPEZZERIA. *s. f.* Paramento da stanze.

TAPPEZZIERE. *s. m.* Artefice di tappezzerie.

TAPPO. *s. m.* Turacciolo per botti, conche, truogoli ec.

TARA. *s. f.* Il tarare, Defalco che si fa a' conti quando si vogliono saldare. *¶ per sim.* si trasferisce ad altre cose. *¶* Difetto, Cagione da apporre difetto; *p. es.* *Il panno è bello, ma ha di molte tare.* *Stat. Calim. Sec. XIV.*

TARABARA. mòdo di dire del volgo, per esprimere Sottosopra, A far tutti i conti. *¶* Al peggio che possa andare, Al peggio de' pèggi.

TARABARALLA. lo stesso che **TARABARA**.

TARABÙSO. *s. m.* *Ardea stellaris*. *Linn. T. st. nat.* Uccello di padule, che ha il becco lungo, auzzo, grosso e tagliente; il collo lunghissimo. Il rumore che egli fa col becco nel metterlo nell'acqua è così grande, che sembra il muggito d'un toro. In qualche luogo d'Italia è detto anche Tarrabusa, Trombòto, Trombone: nel Lucchese Tarabucco, e Tarabùcine, e dagli scrittori Sgarza.

TARADORE. *s. m.* Vèrme piccolo che rode le vèsti.

TARANDO. *s. m.* *T. st. nat.* Fòrta d'animal salvatico de' paesi settentrionali, grosso quanto un bue, peloso come un orso, ed armato di corna più lunghe che quelle del cervo.

TARANTÈLLA. *s. f.* Tarántola. *¶* Ragno velenosissimo. *¶* Danza napoletana di carattere gajo; e la Sonata sulla quale si balla.

TARANTÈLLO. *s. m.* Pèzzo di qualità inferiore, che si dà da alcuni bottegai a' compratori per giunta, nè si direbbe propriamente, se non di commestibili.

TARÁNTOLA. *s. f.* Serpentello simile alla lucértola, di color bianchiccio, chiazzato quasi come di lentiggine, ed è di due spèzie. *¶* È anche una spèzie di ragno velenosissimo della Puglia, onde son detti *Tarantolati*, o *Attarantati*, Coloro che sono morsi da questo animalletto.

TARANTOLATO. *add.* Mòrso dalla tarántola.

TARANTOLETTA. *dim.* di Tarántola.

TARANTOLISMO. Malattia vera o immaginaria che induce a saltare e ballare; la qual si crede cagionata dal mórso della Tarántola.

TARAPATÀ. voce imitativa del suono del tambùro.

TARARE. *v. att.* si dice del Ridurre, nel saldare i conti, al giusto il sovrèchio prezzo domandato dall'artefice, o dal venditore. *¶* Esaminare se c'è difetto in checchessia. *Stat. Calim.* *¶* e perchè i conti quasi sempre si tarano, a quel che s'ode dire a millantatori, si dice proverbialmente, *Tara per uso. P. pres.*

TARANTE. — *pass.* **TARATO**.

TARATÁNTARA. voce immaginata da Ennio per contraffare il clangor delle trombe.

TARATO. *add. T. arald.* e dicesi della situazione dell'elmo, o cimiero dello scudo.

TARATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tara.

TARCHIATÈLLO. *dim.* di Tarchiato.

TARCHIATO. *add.* voce bassa. Di grosse membra, Faticcio.

TARDAMENTE. *avv.* Con tardità, Adagio, Con lentezza.

TARDAMENTO. *s. m.* Il tardare, Indugio.

TARDANEMENTE. *avv.* Con tardanza.

TARDANZA. *s. f.* Il tardare, Lentezza.

TARDARE. Indugiare, Trattenersi; e si usa in sign. *intr.* e *intr. pron.* *¶* talora vale Essere ora tarda. *¶* e col tèrzo caso, Parer tardi; e si usa per mostrar gran desiderio d'alcuna cosa aspettata. *¶* in sign. *att.* Ritardare, Intrattenere, Tener indietro. *¶* Non tardar di far checchessia, Non esser lento, Esser sollecito a farla. *P. pres.* **TARDANTE**. — *pass.* **TARDATO**.

TARDETTO. *dim.* di Tardo.

TARDETTO. *avv. dim.* di Tardi.

TARDEZZA. *s. f.* Tardanza, Lentezza.

TARDI. *avv.* Fuor di tèmpo, Fuor di ora per sovrèchio indugio, Passata l'ora, Dopo il tèmpo convenevole e opportuno. *¶* Con indugio, Con tardezza. *¶* Lentamente, A pòco a pòco. *¶* Invano. *¶* in fòrza di nome, In sull'ora tarda, Vicino all'ora tarda, sì da sera che da mattina. *¶* Al tardi, posto *avverb.* vale lo stesso. *¶* *Farsi, Essere, Sembrare tardi*, o simili, esprimono desiderio di volere alcuna cosa con prontezza. *¶* *Alla più tardi*, Esprime quel maggior tèmpo che una cosa può tardare o indugiare ad aver luògo. *¶* *Fare tardi*, Consumare il tèmpo per arrivare a ora tarda.

TARDIO. *add.* Tardivo.

TARDISSIMO. *superlat.* di Tardo, e di Tardi.

**TARDITÀ, TARDITADE, e TARDI-
TATE.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è tardo.

TARDIVO. *add.* Che tarda a maturare o fiorire, contrario di *Primiticcio*.

TARDO. *add.* Pigro, Lento, Negligente; contrario di *Sallecito*. *in sign. d'Intempestivo* per travalicamento di tempo. *Grave, Severo.* *Tardo di un affetto o passione, Duro a provarlo.*

TARDO. *adv.* Tardi. *Al tardo, modo avv. vedi AL TARDI.*

TARENO. Piccola moneta siciliana che vale ora dieci soldi toscani, e dicesi anco *Tarl*.

TARGA. *s. f.* Spèzie di scudo di legno o di cujo.

TARGATA. *s. f.* Colpo dato colla targa.

TARGHETTA. *dim.* di Targa.

TARGONE. *accr.* di Targa; Targa grande, ma di forma diversa. *Erba odorifera, dai botanici detta Artemisia vulgaris, di sapore acuto, e di foglie simili al lino.*

TARÌ. vedi **TARÈNO**.

TARIFFA. *s. f.* Determinazione di prezzo, e simili. *È anche la Nòta de' prezzi assegnati a chi dee vendere.* *È nome di libro contenente varie ragioni di numeri per fare i conti sulle monete, e simili.* *Nòta in cui sono segnati i prezzi che debbono pagare le mercanzie o derrate.*

TARISCA. *Far tarisca, mòdo di dire antico: Mangiare insieme.*

TARLARE. *v. att.* Interlare, Generar tarli. *P. pres. TARLANTE. — pass. TARLATO.*

TARLATURA. *s. f.* Polvere che in rodendo è fatta dal tarlo.

TARLO. *s. m.* Verme che si ricòvera nel legno, e lo rode. *Si dice anche Quella polvere che in rodendo fa il tarlo.* *Avere il tarlo con alcuno, Averci rabbia.* *in prov. si dice L'amor del tarlo, di Chi ama solo per suo utile.*

TARMA. *s. f.* Vermicciuolo, che alla maniera del tarlo rode diverse cose.

TARMATO. *add.* Roso da tarme. *Pleno di bütteri, Butterato.*

TAROCCARE. *v. att.* voce bassa. Gridare, Adirarsi. *Si dicesi del giuòco delle minchiate, quando alcuno non ha del seme delle cartacce dove sono figurati danari, coppe, spade, e bastoni, e conviene che risponda alla data con qualche tarocco.* *P. pres. TAROCCANTE. — pass. TAROCCATO.*

TARÒCCO, che più comunemente dicesi **TARÒCCHI.** *s. m.* Sorta di giuòco. *È ed anche diconsi Taròcchi alcune delle carte con che si giuòca. È Essere come il matto fra taròcchi, o simili, figurat. Entrar per tutto.* *Tarocco, fu detto anche per Minchione, Balordo.*

TARPAGNÒLO. *dim.* di *Tarpèno*.

TARPÀNO. *add.* Persona grossolana e rustica.

TARPARE. *v. att.* propriamente Spuntar le penne dell'ali agli uccelli; e per sim. si dice anche d'altri volatili. *Figurat. si dice dell'indebolire alcuno, o Togliergli le forze.* *P. pres. TARPANTE. — pass. TARPATO.*

TARPIGNA, e TARPÍNA. *s. f.* Spèzie d'erba detta anche *Cùscuta.* vedi **EPITÍMIO**.

TARSIA. *s. f.* Lavoro di minuti perzuoli di legname di più colori commessi insieme. *Si dicesi anche in modo basso di Persona avara e spilorcia.* *Tarsia, fu detto anche per Qualità di ròbe da vivere, Provviaione.*

TARSIARE. *v. att.* lo stesso che **INTARSIARE.**

TARSO. *s. m.* Marmo duro e bianchissimo che in Toscana si cava appiè della *Verucola* a *Seravezza*, e altrove, di cui i vetraji si servono per far la frittta. *Tarso, chiamano i notomiati La parte posteriore del piede.* *Si dicesi ancora L'orlo, o Contorno dell'occhio.*

TARTAGLIARE. *v. att.* Balbettare.

TARTAGLIONE. *s. m.* Che tartaglia.

TARTÀNA. *s. f.* T. mar. Un bastimento da carico nel Mediterraneo che ha un solo albero a calcese, ed una vela latina simile a quella delle galée, guarnita nell'istesso mòdo con sartie a colonne.

TARTANONE. *s. m.* T. de' pesc. Rete simile alla sciabica, ma più fine e più piccola, che si tende in mare e si tira a braccia da due parti della barca, e prende piccoli pesci.

TARTARA. *s. f.* Sorta di torta fatta di pappà, mandorle e zucchero.

TARTAREO. *add.* Infernale. *È vale anche Ch'è di natura del tartaro; e si usa da' medici per sim.*

TARTARESCO. *add.* Del tartaro, Infernale.

TARTARETTO. *s. m.* Sorta di vivanda, o forse Specie di tartara.

TARTARO. *s. m.* Gromma di vino. *Si gli antichi naturalisti davano questo nome all'incrostazioni d'ordinario calcaree che alcune acque depongono sui corpi immersi nelle medesime.* *per sim. chiamano i medici Qualla apèzie di gromma o matèria calcinosa che si genera ne' vasi del corpo animale.* *Si dentisti danno anche il nome di Tartaro al Calcinaccio de' denti.* *secondo i poeti è il Luògo più profondo dell'Inferno dove sono punite le anime de' dannati.* *Tartaro smético, dicesi una Spèzie di rimedio composto d'antimòlo preparato; ed è proprio a far vomitare.*

TARTARÙGA. *s. f.* *Testudo mydas.* Linn. *st. nat.* Animale anfibio che ha quattro zampini e cammina lentamente; sta racchiuso in una specie di cassetta ossea la cui parte superiore è convessa, durissima, scagliosa e a scacchi; Testuggine. I si dice anche certa Materia di sostanza ossea cavata per via di fuoco da gusci delle testuggini che servono per fare stipi, stecche di ventagli e simili lavori.

TARTASSARE. *v. att.* Malmenare, Maltrattare. *P. pres.* TARTASSANTE. — *pass.* TARTASSATO.

TARTUFO. *s. m.* *Tuber nigrum.* Linn. *T. bot.* Pianta di sostanza sempre solida e carnosa, mancante di radice, nascosta nella terra, rotonda, acabra al di fuori, alquanto bianca internamente, che tramanda un odore piscevole, molto penetrante; ha una varietà marmorizzata di giallo che tramanda un leggiere odore d'aglio, e che è molto squisita; vi sono anche tartufi interamente bianchi, ma piuttosto che varietà possono dirsi specie. I *Tartufi bianchi*, diconsi Alcune radici simili a quelle delle canne, che si mangiano in diverse maniere in tempo d'inverno. I *Mal tartufo*, Omiciatolo tristo, e di cattivo animo.

TARUOLO. *s. m.* Sòrta d'infezione che viene altrui sulla verga.

TARVA. *s. f.* Sòrta d'animale quadrupede mentovato dal Redi nelle sue esperienze, e posto in ischiara colle Vigogne, co' Guanachi e co' Pachi.

TASCA. *s. f.* Sacchetta attaccata ai calzoni o altre vesti per tenervi dentro e aver seco le cose che occorrono tra giorno. I Borsa. I Sacca simile a quella de' frati mendicanti. I Sacchetta. I *Entrare in tasca* a uno, vale nell'uso, Non poterli nuocere o simili, p. es. *Pietro fa gran minoccie, ma a me mi ha a entrare in tasca.* I *Entrare in tasca una cosa* a uno, Venirgli essa in cuore, Darvisi esso con tutto l'animo, p. es. *Antonio, ora che gli è entrato in tasca il giuoco degli scacchi, trascura ogni altra cosa.* I *Avere in tasca, figurat.* in mòdo basso, Odiare, Disprezzare, Non curare. I *Tasche*, chiamano i lanajuoli certi Mancamenti del panno nella tessitura. I *M' in tasca*, è mòdo col quale si riprende o si smentisce l'altrui proposta; p. es. altri dirà: *Quella donna vuol bene a suo marito, e uno, per negarlo, risponderà: Bene m' in tasca.* [Ricciard.] I *Farebbe a perdere colle tasche rotte*, diceasi di chi perde sempre giocando.

TASCATA. *s. f.* Tanta matèria quanta ne capisce in una tasca.

TASCHETTA. *dim.* di Tasca; Sacchettino.

TASCHETTO. *s. m.* Sacchetto.

TASCHINO. *s. m.* Sacchetto.

TASCHINO. *dim.* di Tasca; e dicesi apicalmente di que' del corpetto dove si tengono i denari, e l'orologio.

TASCOCCIA. *s. f.* Tasca alquanto grande.

TASCONE. *accr.* di Tasca: Tasca grande.

TASO. *s. m.* Tartaro.

TASSA. *s. f.* Imposizione, o Composizione di denari da pagarsi al comune.

TASSAGIONE. *s. f.* Tassazione, Il tassare.

TASSARE. *v. att.* propriamente Ordinare, e Fermar la tassa. I *figurat.* Stabilire, Fissare. I *Porre*, Dare un prezzo. I *Tassare alcuno*, Imporgli la tassa di tanto o quanto debba pagare. I *lo stesso che Tacciare*, Dar taccia. *P. pres.* TASSANTE. — *pass.* TASSATO.

TASSATIVAMENTE. *adv.* Segnatamente e con misura, Precisamente, Specificatamente.

TASSATIVO. *add. T. leg.* Che stabilisce, Che determina invariabilmente.

TASSAZIONE. *s. f.* Il tassare. Tassa.

TASSELLARE. *v. att.* Fare, o Mettere tasselli.

TASSELLETO. *dim.* di Tassello.

TASELLINO. *dim.* Tasselletto.

TASSELLO. *s. m.* Pezzo di panno attaccato di fodra sotto il bavaro del mantello, foggia oggidì disusata. I dicesi anche *Tassello* a Picciol pezzo di pietra o legno o altra simile materia che si commetta in luogo dove sia guastamento o rottura per risarcirla, e talora anche per ornamento o vaghezza. I si dice ancora uno Strumento di tutto acciaio finissimo, il quale serve per intagliarvi dentro i ritli e i rovesci delle medaglie.

TASSETTINO. *dim.* di Tassetto.

TASSETTO. *s. m.* Tasselletto che serve da ancuinuzza e per varj usi agli orefici. I *Tassetto a mano*, *T. de' cald.* Pezzo di ferro traforato, stacciato da un capo, che si appoggia in quella parte dove si vuol bucare.

TASSIA. *s. f.* V. A. Sòrta d'erba la quale, secondo il Crescenzi, pesta, fa enfiar la faccia e il corpo come se fosse lebbroso.

TASSO. *s. m.* *Taxus baccata.* Linn. *T. bot.* Albero che ha il tronco oscuro, alquanto rosso, capace di elevarsi anche 200 braccia, e d'ingrossare molto i rami, che sostengono un'ampia cima, dividonsi poi in altri rami più piccoli, sottili, pieghevoli, molto frondosi; le foglie piccole, appuntate, lisce, di un verde cupo; i fiori piccoli, alquanto gialli; le bacche rotonde, della grossezza circa di un pisello, di un rosso vivace.

TASSO. *s. m. Ursus meles. Linn. T. st. nat.* Animale che ha il pelo del corpo bianco mischiato di nero e grigio; da ciascuna parte del muso ha una striscia nera che comincia dietro il naso e va sopra gli occhi e le orecchie e si perde al collo; ha pure il mento, la gola, il petto, il ventre ed i piedi di color nero; è pigro, e cresce sino alla lunghezza di due piedi e più; trovasi nella maggior parte dei paesi, europei, e nell'Asia settentrionale; nascondesi sotto terra, e una volta credevasi che dormisse molto come i ghiri.

TASSOBARBARO. *s. m. T. bot.* Pianta lanosa e comunissima detta altrimenti Verbasco, e ve ne ha di più specie.

TASSOLINA. *dim. di Tassa: Piccola tassa.*

TASTA. *s. f.* Piccol vilupetto d'alquanto fila di tela lina o di checchessia, che si mette nelle pieghe per tenerle aperte, affinché si purghino. *figurat.* Incòmodo, Nòia o simili.

TASTAME. *s. m.* Multitudine di tasti.

TASTAMENTO. *s. m.* Il tastare.

TASTARE. *v. att.* Esercitare il senso del tasto, Toccare. *per met.* Tentare, Riconoscere, Intendere per bella guisa. *P. pres.* TASTANTE. — *pass.* TASTATO.

TASTATA. *s. f.* Toccamento, Toccata, e specialmente di strumenti musicali da tasto.

TASTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tasta.

TASTATURA. *s. f.* L'ordine de' tasti. Quella parte della cetra, violino o simili nella quale si pòsano le dita a fine di produrre la varietà dei suoni e dei tóni.

TASTEGLIARE. *v. att.* Toccare i tasti d'uno strumento. *P. pres.* TASTEGGIANTE. — *pass.* TASTEGGIATO.

TASTETTA. *dim. di Tasta.*

TASTIERA. *s. f.* Parte degli strumenti da suonò dove sono i tasti, Registro, Ordine di tasti.

TASTO. *s. m.* Tatto. *Andare a tasto, o col tasto,* Servirsi del tatto in vece della vista. *per met.* Operare a caso. *I Tasti,* diconsi anche Que' legnetti dell'organo, buonacòrdo e simili strumenti, che al toccano per suonare. *I Quegli spartimenti del manico della cetra o del liuto o d'altri strumenti di quella guisa, dove s'aggravan le corde colla mano manca. I Toccare un tasto, o Dare un tasto di checchessia, per met.* Entrare in qualche propósito con brevità e destrezza. *I Toccare il tasto buono,* Entrare nel punto principale o nella matèria che più aggrada. *I Tasto, talvolta vale Strumento da tasti; onde Sonar di tasti, è lo stesso che Sonare tali strumenti. I dicesi anche il Saggio che si fa per ri-*

conoscere qualche difetto in una fabbrica.

TASTOLINA. *dim. di Tasta; Tastetta.*

TASTONE, e **TASTONI.** *ave. Andar tastone, o a tastone,* Andar brancolando, al tasto. *per met.* Far checchessia a caso o a vèvera.

TATA, e **TATO.** voci fanciullesche che vagliono Fratello, e Sorèlla.

TATTAMELLA. *s. m.* Uno che cicala assai senza propósito, Cicalone.

TATTAMELLARE. *v. att.* Ciarliare.

TATTERA. *s. f.* Tacca, nel sign. di Vizio, Magagna. *I Bagattella, Minuzia, Zaccchera,* Còsa di poca considerazione. *I Tattera,* si dice anche per baja il Fico, malore che viene nel sèssò, detto altrimenti Cresta.

TATTICA. *s. f. T. mil.* L'arte di disporre i soldati o le navi in battaglia, o di muovergli e fargli operare per conseguire vittoria.

TATTIVO. *add.* Del tatto.

TATTO. *s. m.* Potenza sensitiva esteriore sparsa per tutto il corpo, per la quale s'apprende la qualità tangibile propria delle cose corporee.

TATUSA. lo stesso che **INFINGARDO sust.**

TAÙ. *s. m.* Sèrvo dei Cavalieri di Santo Stefano, così detti perchè al petto hanno la croce con uno specchio di meno, e così è della forma del T, che in ebraico si dice *Tau.*

TAUMATURGO. *s. m.* Operatore di miracoli.

TAUNÀ. *s. m.* Lavoro che si fa commettendo ne' metalli intagliati argento ed oro; ed altrimenti è detto *Lavoro alla damaschina,* perchè è molto usato in Damasco e per tutto il Levante.

TAURICIDA. *s. m. ef.* Che uccide tóri.

TAURINO. *add.* Di tauro.

TAURO. *s. m. V. L.* e della poesia, Tòro. *I Uno de' segni del zodiaco.*

TAVERNA. *s. f.* Osteria da persone vili. *I Bottèga semplicemente.*

TAVERNAJO. *s. m.* Quegli che tiene taverna, Òste. *I gli antichi il presero anche per Beccajo. I Frequentatore di taverna. I Tavernaja* fu detta dai Greci una sòrta di Commedia vile e plebèa.

TAVERNELLA. *dim. e vilif. di Taverna.*

TAVERNIÈRE. *s. m.* Che frequenta le taverna. *I Tavenajo.*

TÀVOLA. *s. f.* Asse, Pèzzo di legno di segatura, largo, e ridotto a convenevole spessorezza. *I Arnese composto di una o di più assi messe in piano, che si regge sopra uno o più piedi, e serve per diversi usi, ma principalmente per mènsa. I Essere a tavola, Andare a tavola, e simili, Essere, e Andare alla*

mensa per cibarsi. *Mettere, o Far tavola, Far conviti. Mettere, e Levare le tavole, Apparecchiare, e Sbarecchiare. A tavola non s' invecchia, prov. che si usa per Denotare come a tavola si sta bene e lietamente. Tavola, dicesi anche il Banco de' banchieri. Ciò che serve d'ajuto e di scampo. Quadro d'altare, e Quadro qualunque, non dipinto sulla tela; ma sul legno. Spazio quadro. Tavola, Sôrta di giuoco che si fa sul tavoliere. Dare a due tavole, Dare a due tavole a un tratto, metafora presa dal giuoco di sbaraglino, e vale lo stesso che Fare un viaggio e due servizi, o Pigliar due colombi a una fava, Attendere a due cose in un tempo. Giuoco di picche tavolo, Impresa breve e facile. Tavola rotonda, o rotonda, era un antico Ordine di cavalleria che si disse anche Tavola vecchia, a distinzione dello stesso ordine rinnovato, detto Tavola nuova. Tavola rotonda, si dice Quella dove l'oste pone un prezzo per tante persone, a una data ora, e ciascuno, finchè v'è posti, può andarvi. Andare a tavola rotonda, Stare alla pari di ogni altro. Tavola, dicesi anche per Catasto, Libro o cosa simile ove si registrano le cose pubbliche. Tavole, si dicono altresì Quelle carte aggiunte ai libri nelle quali sono figure, immagini ec., intagliate in rame o in legno. Tavole, si dicono ancora Quelle raccòlte di termini particolari e di numeri determinati per comodo delle pratiche delle scienze e dell'arti, fatte in forma di repertorio, e sono di diverse spezie, come Tavole astronomiche, genealogiche ec. Tavola de' libri, lo stesso che Indice, Repertorio. Tavola, Quella carta contenente l'alfabeto, sulla quale i fanciulli imparano a leggere. In tavola, si dicono Le gibbe di superficie piana affaccettate solamente nell'estremità. Tavola, T. del giuoco degli scacchi, propriamente dicesi quando il re è per sempre scacco, cioè che è soggetto ad essere incessantemente tormentato dagli scacchi, senza che egli abbia con che coprirsi o liberarsene, lo che è diverso dallo Stallo, vedi STALLO. Tavole della legge, diconsi le Tavole di pietra sulle quali Mosè scrisse sul Monte Sinai le leggi dettategli da Dio. In Roma dicesi Tavole delle leggi, a Quelle dove scolpivasi la legge che era stata ammessa; e si affiggevano al pubblico. Tavola, dicesi pure un Pèzzo di marmo o simile segato in bislungo e senza ornamenti.*

TAVOLACCIAJO. s. m. Che fa i tavolacci.

TAVOLACCINO. s. m. Servo de' magistrati.

TAVOLACCIO. s. m. Spezie di targa

di legno. *dicesi Far tavolaccio, per Far grande apparecchio.*

TAVOLARE. v. att. Che oggi più comunemente dicesi Intavolare; Far tavola, cioè Pattare il giuoco; e dicesi degli scacchi e della dama. Coprir di tavole. P. pres. TAVOLANTE. — pass. TAVOLATO.

TAVOLATA. s. f. dicesi l'Aggregato di quelle genti, che sono alla medesima tavola per mangiare insieme, nello tavérne o altrove.

TAVOLATO. sust. Parete o Pavimento di tavole; che dicesi Assito.

TAVOLEGGIARE. v. att. Mettere in tavola. *intr.* Trattarsi a tavola chiacchierando e centellando dopo aver mangiato.

TAVOLELLA. s. f. Piccolo legnetto per uso di giocare a tavolo, oggi Pedina. Tavolelta incerata usata dagli antichi, per uso di scrivere o di disegnare.

TAVOLELLO. s. m. Banco. Essere, o Stare a tavolello, figurat. Essere in pericolo. Piccolo banco, dove lavorano gli orefici.

TAVOLETTA. s. f. Piccola tavola. Quadro piccolo. Tavolezza. Tavolella. Strumento da levar di pianta. Tavoletta, T. de' lan. Quell'asse su cui si tira la pelle che regge i denti de' card. Tavoletta appesa per voto. Tavoletta incerata usata dagli antichi per scrivervi. Piccola lastra di marmo, o simili, per far pavimenti. Piccola lamina di metallo a uso d'incidervi sopra.

TAVOLIÈRE, e TAVOLIERI. s. m. Tavolelta, sopra la quale si giuoca a tavolo, a zara, e simili. Avere tutto il suo in sul tavolière, Avere in rischio le sue facoltà. Essere, o Restare sul tavolière. Esser nel trattato. talora Essere in pericolo.

TAVOLIÈRE. s. m. lo stesso che Banchiere, ma è fuor d'uso.

TAVOLINA. dim. di Tavola, per lo più in sign. di Pittura.

TAVOLINETTO. dim. di Tavolino: Tavolinuccio.

TAVOLINO. dim. di Tavola. Stare a tavolino, Studiare o Applicarsi intorno a scritture. Al tavolino, Secondo tebrica, contrario di Praticamente.

TAVOLINUCCIO. dim. Tavolinetto.

TAVOLITO. s. m. V. A. Tavolato.

TAVOLONE. s. m. Tavola grande. in sign. di Quadro grande.

TAVOLOTTO. s. m. Tavola alquanto grande.

TAVOLÒZZA. s. f. Quella sottile assicella sulla quale i pittori tengono i colori nell'atto del dipingere.

TAVOLUCCIA. s. f. Tavola piccola, Tavolelta. Quadretto di poco pregio.

TAZZA. Sôrta di vasso di forma pïstta col piède di diverse maniere. *per sim.* si dicono *Tazze*, que' Gran vasi rotondi di marmo o di pietra, che sêrvono per ricevere l'acqua delle fontane che salgono in alto. *per A tazza.* si dice d'una maniera di fonder metalli.

TAZZETTA. *dim.* di Tazza. *per Sôrta* di fiore di diverse spêzie; detto altrimenti Narciso.

TAZZONE. *accr.* di Tazza.

TE. voce di tutti i casi obliqui del pronome primitivo *Tu*, distinta da' segni de' casi o dalle preposizioni espresse e sottintese. *per Te*, quando seguita il pronome senz' altro segno è sempre nel terzo caso; p. es. *Io te lo dico.* *per Te*, si prepone alle particelle *Lo, Li, Gli, La, Le, Ne*, che quando si volesse posporre non più si direbbe *Te*, ma *Ti*. vedi *Ti*. *per Te*, quando è posto avanti alla particella *Ne*, o affissa o non affissa al vèrbo, è lo stesso che il *Ti*, che accompagna il vèrbo e fallo *rist.*, e talora semplicemente ha forza di particella riempitiva.

TE' è la seconda persona del singolare dell' imperativo del vèrbo Tenere, e vale *Tieni*, che si usa porgendo una cosa a Qualcuno. *per Te'* si congiugne talora colla *Ne*, raddoppiandosi la *N*, ed allora *Ne* sêrve invece del secondo caso; p. es. *Tenne, cioè Te' di questo, o di quella cosa.* *per Te' Te'*, così raddoppiato, mòdo di allettare i cani. *per Te' Te'*, Sôrta di giuoco fanciullesco.

TE. *Thea bohea.* *Linn. T. bot.* Arboscèllo che nasce nella China, nel Giappone e nel Siam, donde a noi vengono le foglie accartocciate per uso di bere la loro infusione, che parimente si chiama *Te*.

TEATRALE. *add.* Diteatro, Datcatro.

TEATRICO. *add.* *V. A.* Teatrale.

TEATRINO. *dim.* di Teatro, e dicesi per lo più di Piccolo teatro nelle case particolari.

TEATRO. *s. m.* Edifizio, dove si rappresentano gli spettacoli e opere drammatiche. *per Qualunque luogo* conspicio pubblico, dove si fa piena mostra di qualche cosa. *per Apparato, Spettacolo.* *per Udienza.* *per Cerchio, Corona.*

TIBERTINO. vedi *TIBURTINO*.

TECCA. *s. f.* Piccolissima macchia, Un minimo che di cattivo. *per Una tecca,* Punto, Nulla.

TECCHIRE. *v. att.* Attecchire. *P. pres.* Tecchente. — *pass.* Tecchito.

TECCOLA. *dim.* di Tecca.

TECCOLINA. *dim.* di Teccola.

TECO. Con te, Con esso te; e si accompagna alcuna volta con le voci *Stesso, e Medesimo*, e talora anche vi si replica la preposizione *Con* in amendue i generi.

TECOMECO. posto in vece di *sust.* si dice di Colui che parlando teco dice male del tuo avversario, e allo incontro. *per A tecomeco, modo ave.* Da solo a solo.

TEDA. *s. f. V. L.* Fiaccola che usavano gli antichi nelle solennità nuziali. *per le Nozze stesse.* *per una spêzie* di Pino salvatico, del cui legno si fanno varj lavori.

TEDDÈO, e TEDÈO. *s. m.* stroppia-mento picchèo in luogo di *Te Deum*, che è un luno della Chiesa, con cui si suole ringraziare Iddio de' suoi beneficj, ed è così detto dalle parole onde comincia.

TEDIARE. *v. intr.* Tenere a tèdio, Intenerire nojando, Nojare. *per rifl. pass.* Annojarsi. *P. pres.* TEDIANTE. — *pass.* TEDIATO.

TÈDIO. *s. m.* Noja, che si patisce per lo più nell' aspettare; Rincrescimento. *per Tenere a tèdio, e Sirtre a tèdio,* vagliano Tediare o Esser trattenuto nojosamente. *per Venire a tèdio una cosa,* Annojarsene.

TEDIOSAMENTE. *adv.* Con tèdio, Fastidiosamente, Stucchevolmente.

TEDIOSITÀ. *s. f.* Rincrescevolezza, Stucchevolezza.

TEDIOSO. *add.* Di tèdio, Nojoso, Rincrescevole. *per Che si tèdia, Che si annoja.*

TEGAMATA. *s. f.* Tanta matèria, quanta entra in un tegame. *per Colpo* dato con tegame.

TEGAME. *s. m.* Vaso di terra piatto con orlo alto, per uso di cuocer vivande. *per fu* detto per isprègio a Dòna dissoluta e rilassata.

TEGAMINO. *dim.* di Tegame.

TEGGHIA. *s. f.* Vaso di rame piano e stagnato di dèntro, dove si cuociono torte, migliacci, e simili cose. *per Tegghia,* si chiama un Vaso simile di terra o di ferro, con che si cuopre il piatto o il tegame, e anche la stessa Tegghia, la quale tegghia infocata rósola le vivande. *per e Tegghia,* parimente si dice un Arnese di rame, di superficie convessa sostenuto da alcuni piedi di ferro, sopra di cui, postovi sotto il fucò, si distendono i collari, e simili.

TEGGHINA. *dim.* di Tegghia.

TEGGHIUZZA. *dim.* di Tegghia.

TEGLIA. *s. f.* Tegghia.

TEGLIATA. *s. f.* Quantità di ròba da cuocersi in una volta nella teglia.

TEGLIONE. *s. m.* Teglia grande. *per Cappello* con larga folda.

TEGNENTE. *add.* Io stesso che *Tenente*, cioè Che attacca, Che tiene attaccato, Che difficilmente si stacca, Tenace. *per Avaro, Ritenuto* nello spendere. *per Possedente.*

TEGNENZA. *s. f.* Tenacità.

TÉGOLA. *s. f.* Tégolo. **¶** per Mattone si trova usato dagli antichi.

TEGOLAJA. *s. f.* Fornace dove si fanno le tégole; come dicevasi Mattonaja quella dove si fanno i mattoni; onde in Firenze v'è un luogo detto ancora oggidì *Borgo tegolaja*.

TEGOLETTA, e **TEGOLETTO.** *dim.* di Tégola e di Tégolo. **¶** Picciol tégolo.

TEGOLINO. *dim.* di Tégolo.

TÉGOLO. *s. m.* propriamente Sòrta di lavoro di terra cotta, lungo e arcato, che serve per coprire su i tetti le congiunture degli émbriici.

TEISMO. *s. m.* Dottrina del teista.

TEISTA. *s. m.* Colui che, ammettendo l'esistenza di Dio, rigetta ogni rivelazione, ed altro non riconosce circa la divinità se non ciò che la filosofia naturale ne scuopre.

TELA. *s. f.* Lavoro di fila tessute insieme, che si prende per tutto quello che in una volta si mette in telajo, e più comunemente s'intende di quella fatta di lino o canapa. **¶** Quadro o Pittura. **¶** per met. Còsa lunga. **¶** per met. si prende per insidie. **¶** *Allungare la tela*, Allungare il discorso. **¶** *Tela giudiciaria*, Andamento di una causa, le Formole prescritta per la formazione di un processo. **¶** *Tela*, dicesi oggi a un Tessuto tutto di lino, da biancheria, a differenza del Cambri che è di cotone. **¶** *Tela battista*, Tela bianca sopraffine, per fazzoletti, e altre biancherie di pregio.

TELAGGIO. *s. m.* Qualità della tela, Mòdo con cui essa è tessuta. Voce di uso, proposta anche dal *Fornaciari*.

TELAJETTO. *dim.* di Telajo. **¶** Piccol telajo.

TELAJO. *s. m.* Strumento di legname nel quale si tesse la tela. **¶** Legname commesso in quadro o in altra forma, sul quale si tirano le tele per dipingervi sopra. **¶** Arnese di ferro o di legno, nel quale gli stampatori serrano con viti, o simili, le forme per lo più nel metterle in torchio. **¶** *T. generale degli artisti*, e specialmente de' legnajuoli, i quali così chiamano Quattro pezzi di legname commessi in quadro. **¶** *Telajo di un tavolino*, chiamano i legnajuoli quella parte che collega i piedi e su cui pòsa il piano. **¶** termine usato da varj artefici per denotare Qualunque macchina che abbia qualche similitudine con quella da tesser la tela. **¶** *Telajo*, chiamano i parrucchièri una Macchinetta composta di due ritti imperniati in un asse ad uso di tessere i capelli. **¶** Ossatura del corpo. **¶** Armadura o sostegno che pongono gli artefici alle opere loro.

TELARETTO. *dim.* di Telàro o Telajo.

TELÁRO. *s. m.* lo stesso che **TELAJO**. **TELEGRAFICO.** *add.* Attenente a telegrafo, o Venuto per telegrafo.

TELEGRAFO. *s. m.* *V. G.* Macchina o ordine di segni visibili da lontano, con cui si può dar notizie a coloro che si trovano in grandissima lontananza. Così per antico; ora si fatirando un filo di ferro da luogo a luogo; e per via di elettricismo, ciò che si scrive con una macchinetta da ciò in un luogo, si vede scriversi immediatamente nella macchinetta simile che è nell'altro luogo ove si manda la notizia, sia pure quel luogo miglia e miglia lontano.

TELERIA. *s. f.* Quantità di tele.

TELESCÓPIO. *s. m.* *V. G.* Strumento di più cristalli, col quale si vedono le cose di lontano che più comunemente si dice Caunocchiale.

TELETTA. *dim.* di Tela. **¶** dicesi anche una Sòrta di drappo tessuto per lo più con oro o argento.

TELIAMBO. *s. m.* *V. G.* Verso finiente in jambo.

TELLINA. *s. f.* Spèzie di nicchio bivalve marino ed anche palustre. **¶** *Fare ridere le telline*, dicesi di cose o persone ridicole al maggior segno. **¶** *Ricucire le tasche alle telline*, dicesi giocosamente e iperbolicamente di Persona abile a qualunque più delicato e difficil lavoro.

TELO. *s. m.* propriamente Pezzo di tela che cucito con altri somiglianti compone vestito, lenzuolo, o còsa simile, ed è per lo più della lunghezza della còsa che egli compone.

TELO. *s. m.* pronunziato coll'E larga. *V. L.* Sòrta d'arme da lanciare, Dardo. **¶** figurat. per Fulmine. **¶** e figurat. per Archibùso.

TELONARIO. *s. m.* voce pòco usata. Banchiere, Cambiatore.

TELÓNIO. *s. m.* *V. L.* Banco de' gabellieri. **¶** Banco di cambiatore, e per tras. dicesi alcuna volta in ischerzo di qualsivoglia Banco da lavoro, da studio ec.

TELUZZA. *dim.* di Tela.

TEMA. *sust.* da Temere, Timore, Paura, Temenza.

TEMA. *s. m.* Soggetto, Argomento, Materia. **¶** trovasi anche, mase di rado, nel genere femminile. **¶** Radice, Origine, Termine grammaticale. **¶** Esempio, Azione posta innanzi.

TEMENZA. *s. f.* Il temere, Timore.

TEMERARIAMENTE. *avn.* Con temerità. **¶** A caso, Inconsideratamente.

TEMERARIO. *add.* Troppo ardito, Imprudente, Inconsiderato. **¶** *Giudizio temerario*, è Quello che la nostra mente forma senza argomenti e a caso, sopra le azioni altrui. **¶** *Temerario*, vale anche A caso, Fortuito.

TEMERE. *v. att.* Aver paura, Essere oppresso da timore. **TEMERE.** *v. dubitare.* **TEMERE.** *v. curare,* parlandosi di vergogna, di freddo ec. **P. pres.** TEMENTE. — *pass.* TEMUTO.

TEMERITÀ, TEMERITADE, e TEMERITATE. *s. f.* Ardir soverchio, Impeto violento della parte irragionevole senza ordine o ragion della mente. **Caso.** **Con temerità,** posto avverb. Confusamente, A caso.

TEMEVOLE. *add. V. A.* Temibile.

TEMIBILE. *add.* Che è da temersi.

TEMIMENTO. *s. m. V. A.* Timore.

TEMIO. *s. m. V. L.* e poetica. Timone di nave o di carro.

TEMIOLO. *s. m.* Salmo *thymallus*. *Linna. T. st. nat.* Spèzie di pesce d'acqua dolce, non molto grosso, di scaglia minuta, che tira all'argentino, la cui carne ha un certo sapore come di timo.

TEMONF. *s. m. V. A.* Timone.

TEMONIERE, e TEMONIERO. *s. f. e m. V. A.* Timoniere.

TEMORE. *s. m. V. A.* Timore, Tema.

TEMORENTE. *add. V. A.* Timoroso.

TEMOROSAMENTE. *avv. V. A.* Con timore.

TEMOROSO. *add. V. A.* Pieno di timore, Timoroso. **Inducente timore,** Spaventoso.

TEMPACCIO. *pegg. di Tempo.* Cattivo tempo.

TEMPAJUOLO. *s. m.* Porcellino latitante, usasi anche come addiettivo, p. es. *Porca tempajuolo.* (Magazz. Colt.)

TEMPELLAMENTO. *s. m. V. A.* Il tempellare. **per met.** vale Vacillamento, Ambiguità.

TEMPELLARE. *v. att. V. A.* Pianamente crollare, Dimenare. **per met.** vale Far vacillare, Tenere ambiguo, intra due, irresoluto. **in sign. intr.** vale Vacillare, Stare ambiguo. **Battere, Percuotere.**

TEMPELLATA. *s. f.* Tempello. **per met.** Ambiguità, Dubbiezza.

TEMPELLO. *s. m.* Suono interrotto o astento di campane od altro strumento.

TEMPELLONE. *s. m.* Uomo grosso che faccia il goffo, ed anche si dice di Chi sta irresoluto, non conchiude, e si lascia sopraffar da negozj.

TEMPERA, e TEMpra. *s. f.* Consolidazione artificiale, Induramento fatto con artificio; e dicesi per lo più del ferro che bollente è stato tuffato in acqua o in altro liquore per consolidarlo. **Qualità, Maniera.** **Tempre celesti,** fu detto per Sfere. **Canto, Consonanza.** **si dice anche assolutamente per Disposizione,** onde *Essere o no in tempra, Essere o no disposto a una cosa.* **Tempra,** dicono i pittori Ogni liquore, o sia colla

o chiara d'uovo, con che liquefanno i colori; onde *Dipignere o Lavorare a tempra,* vale Dipignere ec., co' colori liquefatti nella suddetta maniera senza mescolarvi olio. **Tempra della penna,** che più comunemente si dice *Temperatura,* è Quel taglio che se le fa per renderla atta allo scrivere. **A tutta tempra, modo avv.** si dice dell'acciajo, e vale Che ha preso quella maggior durezza di che è capace.

TEMPERAMENTO. *s. m.* Il temperare. **Governo, Modo di reggere o guidare.** **Misura.** **Compensio, Ripiego.** **Mescolamento.** **Combinamento, o Accoppiamento di qualità,** e per Qualità e Stato del corpo, che anche dicesi Complessione.

TEMPERANTE. *add.* Che tempera. **talora vale** Che ha la virtù della temperanza.

TEMPERANZA, ed anche talora presso i poeti **TEMPRANZA.** *s. f.* Virtù morale per cui l'uomo debitamente affrena ogni disordinato appetito della potenza concupiscibile. **Temperamento.** **Modestia.** **Moderazione.** **A temperanza, Temperantemente.**

TEMPERARE, e per sinc. TEMPRARE, per lo più presso i poeti. *v. att.* Dar la tempra, e si usa anche nel *rifl. att.* **Concordare.** **Correggere, o Adeguare** il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario. **Moderare, Raffrenare.** **Rappacificare, Raumiliare.** **Unir le voci degli strumenti e accordargli anche col canto.** **Temperar la penna,** dicesi dell'acconciarla all'uso di scrivere. **Preparare.** **Mescolare, Rimestare.** **e per Regolare.** **P. pres.** **TEMPERANTE.** — *pass.* **TEMPERATO.**

TEMPERATAMENTE. *avv.* Con temperamento, Moderatamente.

TEMPERATIVO. *add.* Atto a temperare.

TEMPERATOJO. *s. m.* Strumento col quale si temperano per lo più le penne, Temperino.

TEMPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tempera.

TEMPERATURA. *s. f.* Temperamento, il temperare in tutti i suoi significati. **Temperatura della complessione,** dicesi la Qualità e Stato del corpo. **Temperatura della penna,** Quel taglio che se le fa per renderla atta allo scrivere.

TEMPERAZIONE. voce poco usata. Temperanza.

TEMPERIE. *s. f.* Stato sensibile dell'aria che agisce sui nostri organi secondo che è freddo o caldo, secco o umido.

TEMPERINATA. *s. f.* Colpo dato con temperino.

TEMPERINO. *s. m.* Temperatojo.

TEMPESTA, TEMPESTADE, e TEMPESTATE. *s. f.* Commozione impetuosa dell'acque, e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza de' venti. *¶ e figurat.* per impetuosa veemèzza. *¶ per met.* vale Affanno, Travaglio, Grattazione. *¶* Gragnuola, Fracasso di venti e di tuoni, Burrasca. *¶* Furor, Grida d'indignazione o di rabbia. *¶ S'intende acqua ma non tempesta,* dicesi quando altri eccède o nel mangiare o in altrochessia, per riprendere la sua intemperanza.

TEMPESTANTE. *add.* Che è in tempesta, Che soffre tempesta.

TEMPESTANZA. *s. f.* V. A. Tempesta.

TEMPESTARE. *v. att.* Menar tempesta, Essere in tempesta. *¶ e figurat.* vale Star coll'animo travagliato. *¶* vale anche talora Imperversare. *¶ e figurat.* in *sign. att.* vale Conturbare, Inquietare, Metter sossopra. *¶ in sign. att.* vale Instigare, Importunare. *¶* Cadere giù rovinosamente. *¶* Rimbombare, quasi a mòdo di tempesta. *¶ TEMPESTARSI.* *rifl. att.* Affannarsi, Travagliarsi. *¶* Agitarsi, Conturbarsi. *P. pres.* TEMPESTANTE. — *pass.* TEMPESTATO.

TEMPESTATO. *s. m.* V. A. Tempesta.

TEMPESTIVAMENTE. *adv.* Al tempo opportuno, Per tempo.

TEMPESTIVO. *add.* V. L. Opportuno, Profittevole.

TEMPESTOSAMENTE. *adv.* Coo tempesta. *¶* Impetuosamente, A guisa di tempesta.

TEMPESTOSO. *add.* Che porta tempesta, Che è in tempesta, Agitato da gran tempesta. *¶ figurat.* vale Conturbato, Agitato, Commosso. *¶* Impetuoso, Veemente.

TEMPESTO. *s. m.* Breve tempo.

TEMPIA. *s. f.* Parte della faccia posta tra l'occhio e l'orecchio. *¶* nel numero del più per tutta la testa. *¶* e vale anche Capelli.

TEMPIALE. *add.* Ciascuna parte delle tempie.

TEMPIÈRE. *s. m.* Soprastante alla custodia del tempio. *¶ Tempieri,* nel numero del più s'intendono i Cavalieri d'una religione, ovvero milizia così detta della custodia cho avevano del Tempio di Terresanta.

TEMPIERELLO. *dim.* di Tempio.

TEMPIETTO. *dim.* di Tempio.

TEMPIO. *s. m.* propriamente Edificio sacro dedicato a Dio o a Santi, ma si disse ancora di quello de' Gentili. *¶* fu detto anche per Cielo. *¶* e per Alberg.

TEMPIONE. *s. m.* Colpo dato con mano nella tempia o intorno ad essa. *¶* per Uomo stolido e sciocco.

TEMPISSIMO (A). *modo avv.* Accon-

cissimamente, Opportunissimamente. *¶ Per tempissimo,* Di buonissima ora.

TEMPLARI. *s. m.* Ordine di cavalieri istituito al tempo delle Crociate per difesa di S. Sepolcro; e soppresso poi da Bonifazio VIII, per compiacere a Filippo il Bello re di Francia.

TEMPLO. *s. m.* Tempio.

TEMPO. *s. m.* Quantità che misura il mòto delle cose mntabili, rispetto al prima o al poi. *¶* Età. *¶* Età avanzata e tendente alla vecchiezza. *¶* si prende talora per una Determinazione del corso del giorno, della vita umana, e simili. *¶* si prende anche per spazio preciso, particolare, e determinato di alcuni anni, mesi ec. *¶* Opportunità, Occasione, Agio, Còmodo. *¶* Mèstruo delle donne. *¶* Tempo degli orioli, si dice Quella parte che ne regola con eguali vibrazioni il movimento. *¶* Tempo della musica, si dice la Misura del mòto, delle voci e dei suoni per lunghi o brèvi intervalli, per moderare il ritmo, secondare la battuta e regular la velocità o le tardanze e le pause. *¶* Stagione. *¶* Primo tempo, o Giovane tempo, vale La primavera. *¶* Mezzi tempi, son dette le stagioni nelle quali non è freddo troppo nè caldo, come l'autunno e la primavera. *¶* Tempo nero, si dice allora che l'aria oscuratasi mostra vicina procèlla, e si usa così nel proprio, come nel metaforico. *¶* Tempo di palla, o Tempo assolutamente, parlando di giuòco della palla, del pallone, o simili, s'intende quello spazio di tempo che impiega la palla ec., nel percuotere o rimbalzare, o fare altro simile effetto. *¶* Avanzar tempo, vale Anticipare, Sollecitarsi. *¶* Avere, o Darsi buon tempo, o bel tempo, vagliono Far tempone, Stare allegramente, Far buòca cèra, Sguazzare. *¶* Corré il tempo, e simili, vagliooo Prendere la congiuntura. *¶* Dare il tempo, vale Fissare, Stabilire. *¶* Dar tempo, vale Indugiare. *¶* Non dar tempo al tempo, vale Procedere con soverchia fretta in qualunque operazione. *¶* Dare, o Vendere pe' tempi, vagliono Non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo solamente al tempo o a' tempi accordati. *¶* Essere a tempo a far checchessia, vale Esservi ancor tempo prima che passi la congiuntura del farlo. *¶* Fare buon tempo, che si dice anche Far tempone, vale Stare in allegria, Sguazzare. *¶* Far buon tempo, Esser buòna stagione, Essere il cielo sereno. *¶* Far cattivo tempo, vale il contrario. *¶* Passar tempo, Sollazzarsi, Fuggire l'òzio, Impiegare o consumare il tempo. *¶* Perdere il tempo, vale Starsi e consumare il tempo invano. *¶* Ventre in tempo, Crescere, Avanzarsi in età, Invecchiare. *¶* Chi ha tempo ha vita, maniera proverbiale colla quale si accenna, che Col tempo si può

mutar sorte. *Chi tempo ha e tempo aspetta, tempo perde, ovvero Chi ha tempo non aspetti tempo, e simili, proverbj che si usano per dinotare Non doversi lasciar passare l'occasione. Anzi tempo, o Innanzi tempo, vagliono Innanzi il tempo dovuto. A tempo, A' tempi, posti averb. vagliono Ad ora opportuna, Al tempo debito. Al tempo, Al suo tempo, e Nel tempo, posti assolutamente vagliono Al tempo dovuto e prefisso. A un tempo, A un tratto, o Nel tempo stesso. e dicesi pure In un tempo. A tempo e luogo, e A luogo e tempo, vagliono In congiuntura propria, Quando il luogo e il tempo lo permettono. A miglior tempo, vale Più a buon' ora; o In tempo più opportuno. A mal tempo, o Da mal tempo, si dice di cosa cattiva. Di prossimo tempo, In breve, Tra breve tempo. Di notte tempo, vale Nel corso della notte. D'ogni tempo, vale Sempre. Già tempo, vale In tempo già decorso, un pezzo fa. Di gran tempo, Di lunghissimi o Di grandissimi tempi davanti, Da lunghissimo tempo, Da moltissimi anni innanzi ec. In processo di tempo, vale Nel trascorrer del tempo. Poco tempo appresso, vale Poco dopo. Tempo fu, vale Per l'addietro, Già, Nel tempo passato. Tempo per tempo, e A tempo a tempo, vale Di tempo in tempo, Secondo la stagione, Successivamente. Per tutto tempo, Per sempre. Un tempo, posto averb. vale Per qualche spazio di tempo, Per qualche tempo. Per tempo, Tosto, Di buon' ora. Senza tempo, In un attimo, In un momento.*

TEMPONE. accr. di Tempo. figurat. si prende per Allegría, Gioja, Festa, Passatempo, e simili. onde Far tempone, Darsi tempone, o Aver tempone, che vagliono Darsi buon tempo, Stare in allegría, Sguazzare.

TEMPOERDI. s. m. Uomo ozioso, Sciooperone, Bighellone.

TEMPORA. coll' aggiunto di Quattro: si dice Quattro tempora, per significare Le digiune di tre giorni che si fanno nelle quattro stagioni dell'anno una volta per istagione.

TEMPORALACCIO. pegg. di Temporale.

TEMPORALE. sust. V. A. Tempo. Stagione. V. A. Età. Tempesta. Giurisdizione secolare. Temporale vende merce, prov. che vale Bisogna valersi dell'occasione per vender bene la mercanzia.

TEMPORALE. add. Caduco, Mondano. Il Secolare, opposto a Spirituale. Durevole a tempo; contrario di Perpetuo. vale anche Di tempo. Temporale, T. anat. Appartenente alla tempia, ed è aggiunto di Artéria, Osso ec.

TEMPORALEMENTE. vedi TEMPORALMENTE.

TEMPORALITÀ. TEMPORALITADE, e TEMPORALITATE. s. f. contrario di Eternità. Affetto alle cose mondane o temporali.

TEMPORALMENTE, e TEMPORALEMENTE. avv. A tempo, Non eternamente. Mondanamente; contrario di Spiritualmente. Nel succedersi de' tempi, Tempo per tempo.

TEMPORANEO. add. Temporale, Che è a tempo, Non perpetuo. Frutto temporaneo, Frutto di stagione, Non serotino.

TEMPORE (Ex). modo avv. All'improvviso, Senza antecedente preparazione: e dicesi del parlare in pubblico, del poetare ec.

TEMPOREGGIAMENTO. s. m. Il temporeggiare.

TEMPOREGGIARE. Secondare il tempo, Governarsi secondo l'opportunità; che anche proverb. si dice Navigare secondo il vento; e si usa in sign. att. intr. e rifl. att. Indugiare. P. pres. TEMPOREGGIANTE. — pass. TEMPOREGGIATO.

TEMPRA. vedi TEMPERA.

TEMPRANZA. vedi TEMPERANZA.

TEMPRARE. vedi TEMPERARE.

TEMPRE. s. f. Tempa.

TENACE. add. Viscoso, Tegnente, Che agevolmente s'attacca e ritiene. per sim. Che ritiene lungamente o fortemente. Stabile, Fermo. Avaro. e anche Fedele.

TENACEMENTE. avv. Con tenacità.

TENACITÀ, TENACITADE, e TENACITATE. s. f. Il ritenere, Viscosità. per met. Avarizia, Spilorceria.

TENASMONE. V. A. Tenèsmo.

TENCIONAMENTO. voce poco usata. Tenzonamento, Tenzonare.

TENCIONARE. v. intr. Quistionare, Contrastare, Far tenzone.

TENCIONATORE-TRICE. verb. Chi o Che tenciona: voce poco usata.

TENCIONE. voce poco usata. Tenzone.

TENDA. s. f. Tela generalmente che si distende in aria e allo scoperto, per ripararsi dal sole, dall'aria o dalla pioggia. generalmente Tela che si distende per coprire o parar chechessia. Levare le tende, si dice del Partirsi gli eserciti dal luogo ov' erano attendati. si dice anche ne' teatri quella Tela che, distesa dinanzi al palco, cuopre le scene finchè non si dia cominciamento alla commedia. Padiglioni degli eserciti. Levare le tende, figurat. Terminar chechessia. Al levar delle tende, posto averb. Al fin del fatto, All'ultimo.

TENDALE. *s. f.* Tènda grandissima onde cubpronsi le galère.

TENDARÒLA. *dim.* di Tènda.

TENDENZA. *s. f.* Propensione.

TENDERE. *v. att.* Distendere, in significato d'Allargare, o Spiegare. *Tendere reti, lacci e simili*, si dicono dell'Accoppiare cotali cose per uso d'acchiappare animali o simili, e figurat. Insiadiare, che anche dicesi *Tendere insidie*. *Avver la mira, Essere diretto*. *Intendere*. *Tirare, Accostarsi*. *Detto di eserciti, Essere, o Stare attendato*. *Tender l'arco, Caricarlo*. *Tender l'arco dell'intelletto, figurat.* Volgere il pensiero, Applicar l'animo, tolto dall'affissar l'occhio che si fa mirando, ove si vuol trarre; che anche diremmo Porre o còrre la mira. *Tender gli orecchi, gli occhi, e simili*, Stare attento coll'udito e colla vista. *P. pres.* **TENDENTE.** — *pass.* TESO, o TENNUTO.

TENDETTA. *dim.* di Tènda. *Bal-dacchino.*

TENDINA. *dim.* di Tènda; e dicesi specialmente di Quella specie di velo o setino che, fermato in alto delle finestre, degli sportelli delle carrozze e simili, si tira giù per ripararsi dal sole o dall'aria.

TENDINE. *T. anat.* Parte del muscolo che biancheggia, e forma l'estremità del medesimo e lo attacca alle ossa. *Tendine d'Achille*, lo stesso che Corda magna.

TENDINEO. *add. T. med.* Appartenente a tendine.

TENDINELLO. *dim.* di Tèndine.

TENDINOSO. *add.* Di tendine, Attendente a tendine, Pieno di tendini.

TENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tende.

TENDONE. *accr.* di Tènda, e dicesi per lo più di Quella de' teatri.

TÈNE. voce plebea per Te.

TÈNEBRA. *s. f.* Scurità, Bujo, Mancanza di luce; e si usa più comunemente nel numero del più. *per met.* Ignoranza.

TÈNEBRARE. *v. att.* Rabbuiare, Fare scuro. *P. pres.* **TÈNEBRANTE.** — *pass.* **TÈNEBRATO.**

TÈNEBRÀ. *s. f. V. A.* Tenebra. *per met.* Oscurità, Ignoranza.

TÈNEBRÒRE. *V. A.* Tenebra.

TÈNEBROSITÀ, TÈNEBROSITÀDE, e TÈNEBROSITÀTE. *s. f.* Tenebra. *Bufèra, o Tempèsta di vènti*. *Offuscamento di vista o di mente.*

TÈNEBROSO. *add.* Pieno di tenebre, Bujo, Oscuro. *per met.* Turbato, Tòrbido.

TÈNÈTE. *sust. T. mil.* Ufficiale di grado inferiore al capitano, altrimenti detto Luogotenente.

TÈNÈTE. *add.* Tenace.

TENERAMENTE. *adv.* Con tenerezza, Affettuosamente. *Debolmente, Con poca stabilità*. *Detto di pregare, vale Efficacemente, Con premura.*

TÈNÈRE. *v. che usato in varie maniere si adatta a diverse significanze e forma molte locuzioni, la più parte delle quali si troveranno negli articoli delle voci a cui s'accoppia.* *Posse-dere, Avere in sua podestà*. *Abitare*. *Impedire con mano o con altro che una persona o una cosa non possa muoversi o cadere o fuggire o trascorrere*. *Impedire assolutamente*. *Arrivare, o Essere giunto*. *Pigliare, Prendere; ma non si usa se non imperativamente*. *Occupare, Impedire*. *Usare, Osservare*. *Mantenere, Conservare; e si usa anche in sign. intr.* *Avver sapore, odore, o altra qualità di checchessia*. *Ritenere, Ricettare*. *Occupare, Distendersi*. *Stimare, Giudicare, Reputare, Far conto, Credere, Esser d'opinione*. *Ritenere; contrario di Versare*. *Trattenere, Ritenere*. *Avere efficacia, Valere*. *Adunare*. *Andare, Incamminarsi*. *Tenere, si dice della ponia, della colla e simili cose viscosce e tenaci*. *Parlandosi di donne o giovani, si prende sempre in cattiva parte; e vale Fargli stare a sua posta o requisizione per giacersi con esso loro*. *Osservare, Fare*. *Professare, detto di religione*. *Attendere, Importare*. *per met.* Non si lasciare avolgere, Non si piegare; che anche si dice talora *Tenersi*, semplicemente. *Ritenersi, Contenersi*. *Appigliarsi, Attenersi*. *Increscere, Calere*. *Attenersi, Stare attaccato*. *Rattenersi, Arrestarsi*. *Tenere da alcuno, Essere del suo partito, Favorirlo*. *V. A.* **TÈNERSI.** *rist. att.* Dimorare. *te assol.* detto, Avere stima e riputazione di sè. *Tenersi le piazze, le fortezze, e simili, Non arrendersi, Non cedere, Resistere agli assalti, agli assèdij*. *Tenersi a martello, Reggere a martello; e diceasi dei metalli che non ischiantano sotto le percosse del martello*. *Tenersi sario, bello, d'assai, e simili, Riputarsi, Stimarsi tale*. *Tenersi d'una cosa, Invaghiarsene, Gloriar-sene*. *Tenersi in sè, Reggersi sopra sè stesso*. *Tenersi sulle gambe, Stare unito, Reggersi in piè*. *Tenersi insieme, o in sè, Stare unito, collegato*. *Tenersi di patti, Contentarsi*. *Te accorciato di Tieni, per Prendi, lo stesso che To'.* *P. pres.* **TÈNÈTE.** — *pass.* **TÈNUTO.**

TÈNÈRE. *s. m.* Quella parte della cosa per la quale ella si tiene in mano; Manico. *Tenitòrio, Dominio, Potestà.*

TENERELLO. *dim.* di Tènero. *figurat.* Di poca età.

TENERÈTO. *s. m.* Ramo tenero di una pianta.

TENERÈTTO. *add.* Tenerello.

TENEREZZA. *s. f.* Qualità o Stato di ciò ch'è tenero. *per met.* Piccola o giovane età. *figurat.* Affetto, Compassione, Amore. *per figurat.* Cura, Zelo. *per Tenezza di morenza, T. pitt.* dicesi di un tal Piacevole piegamento delle parti del corpo nelle giunture delle membra, non facendole ritte e intirizzate, se non dove richiède il caso, come nelle gambe che reggono il corpo, le quali hanno a star ritte a guisa di colonne; il torso parimente non istia diritto, ma giri sempre e piegghi tanto o quanto, se già non ricercasse il contrario altro più principal obbligo.

TENERINO. *dim.* di Tenero.

TENERITÀ. *s. f.* V. A. Teneritudine.

TENERITUDINE. *s. f.* V. A. Tenezza.

TENFRO. *s. m.* Inclinazione naturale e irresistibile che altri ha a una cosa, o, come oggi si dice, il debole.

TÈNERO. *add.* Di poca durezza, Che acconsente al tatto, Che tende al liquido, Che agevolmente si comprime o cede. *per met.* Novello, Giovane, Di poca età. *per met.* Delicato. *per met.* di nube, Rugiadosa, Ténue. *per met.* ancora per met. Affettuoso. *per met.* Zeloso, Curante. *per met.* Pernaloso, Che si sdegna per poco. *per met.* Geloso, Che dà gelosia. *figurat.* Non confermato, Non assodato, Non stabilito. *per met.* Tènero, come Uomo tènero, vale talora Crèdulo, Debole, Dolce di aale. *per met.* Tènero di calcagna, dicesi di Chi si lascia facilmente svolgere. *per met.* Tènero di checchessia, Freaco, o Nuovo di quella cosa. *per met.* in forza di sust. Quel che è molle, flessibile, cedevole. *per met.* detto di persona, Fanciullo, Giovinetto.

TENERONE. *accr.* di Tenero.

TENERORE. *s. m.* V. A. Tenezza.

TENERUCCIO. *dim.* di Tenero.

TENERÙME. *s. m.* So stanza bianca e pieghevole, la quale spesso è unita all'estremità degli ossi. *per met.* Pipite tenere degli alberi.

TENERUZZO. *add.* lo stesso che TENERUCCIO.

TENÈSMO. *s. m.* Struggimento continuo d'andare del corpo, accompagnato da uscita di poca mucosità tinta di sangue.

TENIA. *s. f.* Sdrta di verme che ha il corpo schiacciato e composto di articoli insinuati l'uno nell'altro; nella testa ha quattro bocchette ed un doppio giro di uncini; nasce e vive negli intestini, e produce gravi malattie. *per met.* Spèzie di pesce. *per met.* appresso i Greci fu una Spèzie di corona, o fascia di tela che davasi ai

vincitori ne' giuochi; e da ciò ha preso nome il verme detto di sopra, che appunto pare una fasciolina. *Del Riccio, Teofrasto.*

TENIERE. *s. m.* Fusto della balèstra.

TENIMENTO. *s. m.* Il tenere, Sostegno. *per met.* Tenibrio, Tenuta, Distretto. *per met.* obbligo.

TENITOJO. *s. m.* Mánico.

TENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tiene.

TENITÒRIO, e TENITÒRO. *s. m.* Contenuto di dominio e di giurisdizione, Distretto. *per met.* Quartiere particolare di una città.

TENITURA. *s. f.* Tenimento, Sostegno.

TENORE, e TINORE. *s. m.* Suggèto, Contenuto, Brève somma. *per met.* Forma, Maniera. *per met.* Sènsò, Concèto. *per met.* Notizia, Contezza. *per met.* Direzione, Via. *per met.* Concèto, Armonia. *per met.* Fare il tenore, Accordarsi nell'armonia, Essere in concèto. *per met.* Tenere il tenore, Secondare altrui nel parlare o nel motteggiare. *per met.* si dice anche Una delle quattro parti della musica che è tra 'l contralto e il basso. *per met.* e anche la Persona che canta in voce di tenore. *per met.* vale pure alcuna volta il Contèsto, l'Andamento del discorso.

TENSA. *s. f.* Sdrta di carro sacro, secondo gli antichi gentili, destinato al culto degli Dei.

TENSIONE. *s. f.* Diatendimento violento e sforzato di checchessia, benchè si dice più propriamente dei nervi.

TENTA. *s. f.* Sottile strumento, col quale il cerusico conosce la profondità della ferita. *per met.* Tentativo.

TENTABILE. *add.* Che si può tentare, Che si può provare.

TENTAGIONE. *s. f.* Tentazione.

TENTAMENTO. *s. m.* Tentazione. *per met.* Tentativo, Esperimento, Prova.

TENTARE. *v. att.* Fare prova, Cimentare, Sperimentare, e si usa in *sign.* *att.* e *intr.* *per met.* Toccar leggermente alcuna cosa tastandola per cimarisi di qualche dubbio che s'abbia intorno ad essa. *per met.* Toccar leggermente o per far volgere altrui a sè, o per avvertirlo quai con cenno di checchessia. *per met.* Toccare, o Riconoscer colla tenta. *per met.* Importunare, Instigare. *per met.* Allettare, Cercar di corrompere la fede altrui. *per met.* Esaminare. *per met.* Esser tentato d'alcuna cosa, Averne grandissima voglia, Essere in procinto di furia. *per met.* Istigare al male, al peccato. *per met.* Tentare il guado, *figurat.* Esplorare con diligenza ed accortezza l'animo altrui. *per met.* Tentare le corde d'uno strumento, Sonarlo. *per met.* P. pres. TENTANTE. — pass. TENTATO.

TENTARE. *s. m.* nome. Tentazione.

TENTATIVAMENTE. *adv.* A mòdo di tentativo, Suggestivamente.

TENTATIVO. *sust.* Prova, Sforzo, Industria.

TENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tenta. *† Tentatore*, per antonomasia fu detto il Diavolo.

TENTAZIONCELLA. *dim.* di Tentazione.

TENTAZIONE. Il tentare, Prueba, Cimento. *† Istigazione* diabolica.

TENTELLARE. *v. intr.* V. A. Tintinnare, Risonare.

TENTENNA. *dicesi* Stare in *tentenna*, di chsa che tentenni, barcolli, stia male in piedi o accenni di cadere.

TENTENNAMENTO. *s. m.* Il tentennare.

TENTENNARE. Dimenare; e si usa in *sign. att. e intr.* *† dicesi* Tentennare, o Tentennarla, Vacillare, Titnbare o Non andar risoluto o di buone gambe, a far checchessia; che dicesi anche, ma in modo più basso, *Ninnarla* o *Dimenarsi nel manico*. *P. pres.* TENTENNANTE. — *pass.* TENTENNATO.

TENTENNATA. *s. f.* Tentennamento. *†* Picchiata, Colpo.

TENTENNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa tentennare.

TENTENNELLA. *s. f. T. de' mugnari.* Quella parte della ruota del mulino che muove le macchine. *†* diconsi anche *Tentennelle*, Quelle nòtte che tengono con corda certi pezzi di ferro, i quali quando non v'è più grano nella tramoggia cadono ed avvertono il mugnaio.

TENTENNINO. *s. m.* Uno di que' nomi co' quali dal volgo s'appella il diavolo. *† per sim.* fu detto anche degli uomini che sizzano altrui a qualche mala opera.

TENTENNIO. *s. m.* Tentennamento, Il tentennare.

TENTENNO. Tentennamento. *†* dicesi Andare a *tentennò*, quando la sera di notte buja si va alla caccia delle allòdole con la lanterna da frugnùolo, con una spèzie di rete situata in un cerchio col manico lungo, per coprire e prendere le allòdole che sono in terra.

TENTENNONACCIO. *pegg.* di Tentennone.

TENTENNONE. si dice in modo basso, di Colui che è nelle sue operazioni irresoluto, risolve adagio e conclude poco. *† Andar tentennon tentennone*, lo stesso che Andare tentone.

TENTONE, e TENTONI. *adv.* dicesi Andare *tentone*, o a *tentone*. Andare adagio e leggièri, quasi tastando co' piedi il suolo e facendosi la strada collo stendere le braccia innanzi, il che si fa per bujo o per non esser sentito.

TENUE. *adv.* V. L. Che ha tenuità, Scarso, Sottile, Liève. *†* nome di una

parte degli Intestini. *† Tenue*, Di poco momento. *†* Scarso di guadagno. *†* dicesi pure della pronnzia di alcune lettere, ed è contrario di Rozzo.

TENUEMENTE. *adv.* Con tenuità, In modo tenue.

TENUITÀ, TENUITADE, e TENUITATE. *s. f.* V. L. Scarsità, Leggerezza, Qualità di ciò che è tenue.

TENUTA. *s. f.* verbale da Tenere. *†* Il possedere, Possesso. *†* Circuito di paese o di terreno che si possègga, Possessione. *†* Tenuta, il capire, contenere e ricevere in sè, Capacità. *†* Attitudine d'intendere. *†* Chi è in *tenuta Dio l'ajuta*, Chi è in possesso di checchessia, è in buona condizione sopra ogni altro.

TENUTARIO. *s. m. T. leg.* Colui che è in tenuta.

TENUTELLA. *dim.* di Tenuta, in sign. di Possessione.

TENUTO. *add.* Giudicato, Riputato. *†* Esser tenuto a, Essere obbligato a, Aver debito di fare. *†* Esser tenuto a *chicchessia*, Essergli obbligato per ricevuto favore.

TENZA. V. A. Tenzione.

TENZIONARE. vedi TENZIONE.

TENZIONE. V. A. vedi TENZIONE.

TENZONA. *s. f.* Tenzione.

TENZONARE, e TENZIONARE. *v. att.* Disputare, Combattere, Contrastare, Quistionare. *P. pres.* TENZONANTE. — *pass.* TENZONATO.

TENZONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tenzona.

TENZONE, e TENZIONE. *s. f.* Contrasto, Quistione, Combattimento, e per lo più di parole.

TEOCRATICO. *add.* V. G. Appartenente a teocrazia.

TEOCRAZIA. *s. f.* V. G. Governo, nel quale il principe impèra a nome di Dio.

TEODIA. *s. f.* Canto in lode di Dio.

TEOGONIA. *s. f.* V. G. Origine e generazione degli Dei.

TEOLOGALE. *add.* Di teologia. *†* *Vir- tà teologali*, si dicono La fede, la speranza e la carità.

TEOLOGANTE. *add. e sust.* Che attende alla teologia.

TEOLOGARE. *v. intr.* Tenere ragionamento sopra Dio e le sue qualità e attributi.

TEOLOGASTRO. *s. m.* Teologo di poca scienza.

TEOLOGHESSA. *femm.* di Teologo.

TEOLOGIA. *s. f.* Scienza che tratta i segreti misteri di Dio, le leggi e culti divini, la natura angolica con tutte le sostanze astratte, per speculazione e per dottrina.

TEOLOGICAMENTE. avv. Secondo teologia.

TEOLOGICARE. v. att. Scrivere, Parlare, Disputare teologicamente.

TEOLOGICO. add. Di teologia, Teologale.

TEOLOGIZZARE. v. att. Scrivere o Parlare teologicamente. *P. pres.* TEOLOGIZZANTE. — *pass.* TEOLOGIZZATO.

TEOLOGO. s. m. Professore di teologia.

TEOLOGONE. acrr. di Teologo.

TEOLÓGICO. V. A. Teológico.

TEOMETRICO. aggiunto dato a linee e figure, con che sono disegnate le opere di Dio.

TEOREMA. s. m. Dimostrazione e prova evidente d'alcuna verità intorno al supposto già fatto, a differenza del Problema che propone anche il da fare.

TEOREMATICO. add. Appartenente a teorema.

TEORETICO. add. Appartenente a tebrica.

TEORÍA. s. f. Teórica: voce biasimata; ma che oltre l'esempio del Cocchi, ne ha uno dei Bartoli.

TEORICA. s. f. Scienza apereulativa che dà regola alla pratica e rende ragione delle operazioni. Termine astronomico, che vale ipotesi degli astronomi per rappresentare i moti de' corpi celesti e salvare le loro apparenze.

TEORICAMENTE. avv. Per via di tebrica.

TEORICO. sust. Che ha tebrica.

TEORICO. add. Di tebrica, Appartenente a tebrica.

TEPEFARE. v. att. V. L. Riscaldare. *P. pres.* TEPEFACENTE. — *pass.* TEPEFATTO.

TEPERE. v. intr. V. L. Esser tiepido.

TEPIDAMENTE. lo stesso che TIEPIDAMENTE.

TEPIDARIO. s. m. Luogo delle antiche terme ove facevansi tepide lavazioni, o provocavansi sudori col caldo.

TEPIDETTO. lo stesso che TIEPIDETTO.

TEPIDIZZA. vedi TIEPIDIZZA.

TEPIDITÀ, TEPIDITÀ, e TEPIDITÀ. s. f. lo stesso che TIEPIDITÀ ec.

TEPIDO. vedi TIEPIDO.

TEPIDORE. s. m. Tepore. *Simint. Met.*

TEPIFICARE. v. att. Far tiepido, Intiepidire.

TEPÓRE. V. L. Tiepidità.

TERAPEUTICA. s. f. V. G. Quella parte della medicina che stabilisce i modi di ridurre alla sanità le malattie di lor natura sanabili, o di mitigare i sintomi e gli effetti delle insanabili.

TERATOLOGIA. s. f. V. G. Ragionamento di cose mirabili e mostruose.

TERCHIO. add. V. A. Zótico, Salvatico, l'izzo, aggiunto propriamente di Contadino.

TEREBENTINA. s. f. lo stesso che TREMENTINA.

TEREBENTINATO. T. med. aggiunto dato a rimedio che abbia qualche porzione di Trementina.

TEREBINTO. s. m. *Pistaccia terebinthus. Linn. T. bot.* Pianta che ha il tronco di mediocre grandezza, con la scorza bruna, molto liscia; i rami lunghi, frondosi; le foglie alterne; 7 a 9 foglioline ovato-bialunghe, ottuse, con i nervi alquanto gialli, e che nell'autunno acquistano come i rami giovani un colore rosso molto vivace; i frutti quasi globosi, aridi, della grossezza di un pisello. Dal pedale e da' rami di questa pianta stilla un liquore detto Trementina. *Il Terebinto di Scio*, chiamasi nelle farmacie la Trementina vera.

TEREDO. s. m. Verme di mare, che rode sotto acqua i vascelli. vedi BRUMA.

TERGEMINO. add. V. L. Tríplici.

TERGERE. v. att. V. L. Ripulire. *P. TERGENTE.* — *pass.* TERSO.

TERGIDUTTORE. s. m. nome che davano i Romani a quell'ufficiale che chiudeva la fila d'ogni centuria, il quale, quando la centuria faceva delle spalle fronte, la guidava in luogo del centurione.

TERGIVERSARE. v. att. Schermirsi, Schivare di far checcessia.

TERGIVERSAZIONE. s. f. Sfuggimento, Scusa.

TERGIVERSO. add. Alieno, Che tergiversa, Che sfugge.

TERGO. s. m. La parte deretana dell'uomo, opposta al Petto; Dorsò. *Il A tergo, o Da tergo*, posti avverb. vagliono A dietro, Di dietro. *Il si usa anche per lo Dorsò d'animali bruti.*

TERÍ. s. m. Sorta di moneta sicilliana, oggi più comunemente detta Tarì.

TERIACA. s. f. lo stesso che TRIACA.

TERIACALE. add. Che ha le virtù della teriaca, Che è composto di teriaca.

TERMA. s. f. Bagno.

TERMALE. add. Di terme, Attenente a terme.

TERME. s. f. pl. V. L. Bagni.

TERMINABILE. add. Che si può terminare.

TERMINABILITÀ. s. f. Qualità di ciò che è terminabile.

TERMINALE. add. Di termine. *Il Terminativo.*

TERMINAMENTO. s. m. Il terminare.

TERMINARE. *v. att.* Porre termini, cioè contrassegni o confini tra l'una possessione e l'altra. *per sim.* Finire. *¶* Definire, Spiegare. *¶* Determinare, Risolvere. *¶* Circoscrivere, Restringere. *¶* in sign. intr. Aver termine e fine. *¶* Non si stender più avanti. *¶* Morire. *P. pres.* **TERMINANTE.** — *pass.* **TERMINATO.**

TERMINATAMENTE. *adv.* Determinatamente, Precisamente.

TERMINATEZZA. *s. f.* Terminamento, Limitazione.

TERMINATIVO. *add.* Chedà termine.

TERMINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che termina. *¶* Colui o Coi che pone termini.

TERMINAZIONE. *s. f.* Termine, il terminare. *¶* Uscita, Cadenza. *¶* Confinazione. *¶* Risultamento di uno squittinio, Deliberazione d'un adunanza.

TERMINE. *s. m.* Parte estrema o Stremità costituita o stabilita d'alcuna cosa, Confine. *¶* onde *Passare i termini.* *Uscir de' termini, figurat.* Uscire del convenevole, Partirsi dal giusto. *¶* *Termine,* Dilazione a pagare. *¶* Notizia, Cognizione. *¶* Riplego, Partito. *¶* Contrassegno di confine. *¶* Condizione, Ordine prefisso. *¶* Fine e Terminazione. *¶* Fine o Intenzione che altri si prefigga, od Oggetto a che s'indirizzi nell'operare. *¶* Spazio di tempo. *¶* Tempo prefisso. *¶* Grado, Stato, Essere. *¶* Maniera di trattare. *¶* Locuzione particolare di scienza od arte. *¶* Il contorno di un disegno. *¶* presso i lóci sono gli Estrèmi della preposizione, corrispondenti, presso a' grammatici, a' nomi sostantivi e adjettivi, e generalmente sotto questa voce si comprendono tutte le parole proprie e particolari, appartenenti a scienza o ad arti ec., che perciò si dicono Termini di esse. *¶* *Mézzo termine,* La minore del sillogismo; vedi **SILLOGISMO.** *¶* *Termini,* nell'architettura, si dicono una spèzie di Statue di mezzo busto che finiscono a foggia di pilastri. *¶* *Termine di febbre,* dicevasi da' medici, per Accessione di febbre. *¶* *Termini,* dicevansi anticamente Quelli che erano adorati sotto il nome del Dio Termine, ed erano alcune teste o di fauni, o di Giove, o d'Ermafrodito, o di alcuno dei filosofi. *¶* *Essere in termine di,* Essere pronto a, Esser in procinto di. *¶* *A termine, modo avv.* A tempo determinato. *¶* *A módo,* Secondo la regola.

TERMINETTO. *dim.* di Termine o Statua per ornamento d'architettura.

TERMINO. *s. m.* Termine, Fine, Confine.

TERMOMETRO. *s. m.* V. G. Strumento per uso di misurare il caldo e il freddo.

TERNALE. *s. m.* T. mar. Fune con

cul quando si spièga la vela si sostiene, acciocchè non cada in acqua.

TERNARIO, e TERNARO. aggiunto di numero, Raccólto di tre cose insieme. *¶* *Ternarj,* si dicono anche i Versi toscani in terza rima. Terzetto, Terzina.

TERNO. *s. m.* Punto de' dadi, quando ambedue scuòprono tre punti. *¶* nel giuoco del lóto è la Combinazione di tre numeri.

TERRA. *s. f.* col nome di Terre si chiamano quelle sostanze che formano la base di tutte le pietre. Alcune di queste sostanze entrano anche nella composizione dei corpi organizzati. Semplici si dicono quelle terre che non si sono potute comporre o scomporre; tali sono la silice, l'allumina, la calce ec. *¶* per il Pianeta da noi abitato. *¶* Lido. *¶* Terreno che si coltiva. *¶* Sublo. *¶* Solajo del ludgo dove si sta, benchè talora non sia di terra. *¶* *Piana terra,* si dice il piano o la superficie della terra. *¶* Luògo. *¶* Provincia, Paese, Regione. *¶* Città o Castel murato. *¶* *figurat.* per gli Abitatori della terra. *¶* *Infra terra,* o *Fra terra,* dicesi di Quelle città o Luòghi che sono lontani dal mare. *¶* *Terra,* si dice anche per metonimia gli Abitatori di una terra. *¶* *Terra giglia* o *Terragiglia,* Argilla. *¶* *Terra ferma,* si dice Quella terra che non è circondata dal mare. *¶* contrario d'Isola. *¶* Via o Viaggio fatto per terra. *¶* *Terra cotta,* Quella che è cotta nella fornace, sendo stata concia avanti per questo effetto. *¶* *Terra terra,* e *A terra a terra,* posto avverb. Rasente la terra, Lungo la terra. *¶* *Terra terra,* come la porcellana, vale lo stesso; e *figurat.* si dica di Chi è in basso stato e non si può avanzare. *¶* *A terra,* Al fianco, Al basso. *¶* *A terra cavollini,* módo basso, dinotante la necessità di abbassarsi. *¶* *Andar per le terre,* módo basso, Cascare. *¶* *Aniar per terra,* o *In terra,* vale lo stesso. *¶* *Andar per terra una cosa,* cioè Andar fallita, senza effetto, a vuoto. *¶* talora Perire, Mancare, Finire. *¶* *Andar per terra,* Camminar per terra, a distinzione del camminar per acqua. *¶* *Andar per terra,* Andare toccando con tutta la vita, o almeno altre parti che i piedi, la terra. *¶* *Andare in terra,* Venire al basso, Avvilirsi. *¶* *Aprire la terra,* Lavorarla. *¶* *Cadere a terra, figurat.* Mancare, Perire, Venir meno. *¶* *Dare in terra,* Urtao navigando nella terra, e anche Approdare. *¶* *Dare in terra,* Percuotere in terra. *¶* *Dar del culo in terra,* módo basso, Fallire. *¶* *Dare come in terra,* Percuotere senza discrezione. *¶* *Gettare,* o *Spargere a terra,* Abbattere, Rovinare. *¶* *Levar di terra,* Uccidere. *¶* *Non aver terra ferma,* si dice di Chi è

ramingo. *¶ Non dare nè in cielo nè in terra.* Non operare a propósito, Esser attratto o fuor di sé, Avvilapparai nelle operazioni, e niuna condurre a buon fine. *¶ Non esser terra, o terreno da por vigna,* si dice di Persona sòda e da non lasciarsi indurre a far l'altrui voglie o concorrere negli altrui sentimenti così di leggieri, e senza molta ragione. *¶ si dice anche di Persona da farne poco capitale. ¶ Pigliare, o Prender terra, T. mar.* dicesi dell'Approdare alla terra, accostandovi il naviglio per imbarcare. *¶ Rimanere in piana terra, Trovarsi ridotto in miseria. ¶ Tagliare, o Recidere fra le due terre, o tra terra, Tagliare i frutti, o simili, sotto la prima coperta della terra, affinché rimettano. ¶ In terra vada, modo popolare che si usa nominando o malore o cosa dannosa comechessia, quasi allontanandola da sé eo., lo stesso che SALMISIA.*

TERRACCIA. *pegg.* di Terra.

TERRACCIO. *s. m. V. A.* Quella parte della botte in dove si sfonda, oggi detta Mezzùle.

TERRACRÈPOLO. *s. m.* Spèzie di piccola cicèrbita, che nasce per le mura glie antiche, e si mangia in insalata.

TERRAFINARE. *v. att. V. A.* Esiliare, Mandar a confine.

TERRAFINE, e TERRAFINO. *s. m. V. A.* Esilio, Confino.

TERRAGLIO. *s. m.* Terrazzo, Spècola astronomicà. *¶ Terrapieno.*

TERRAGNO. *add.* Che è in sulla piana terra, o Fatto in terra, o Che s'alza poco da terra. *¶ Mulino terragno, è* Quello che ha la ruota piccolina sotto.

TERRAGNOLO. *add.* Vicino a terra, Terragno.

TERRAJUOLO. aggiunto di una Sòrta di piccione più piccolo dell' ordinario.

TERRAME. *s. m.* Quella terra mista a calcinacci che risulta dal di sfare case, o altri edifizj. *Docum. Art. Sen. Sec. XIV.*

TERRAPIENARE. *v. att.* Fare terrapieni. *P. pres. TERRAPIENANTE. — pass. TERRAPIENATO.*

TERRAPIENO. *s. m. T. mil.* Una ele vazione di terra rivestita ordinarla mente di mattoni o di pietre, sulla quale si dispongono le artiglierie e gli uomini armati per difesa della fortezza.

TERRATICO. *s. m.* Affitto che si rice ve dalla terra.

TERRATO. *s. m. V. A.* Riparo fatto di terra. *¶ Battuto, Solajo.*

TERRAZZANO. *s. m. Natfo, o Abita tore di terra murata, o castèllo. ¶ Paesano, o che è del medesimo paese.*

TERRAZZINO. *s. m.* Piccol terrazzo.

TERRAZZO. *s. m.* Parte alta della

case, scoperta, o aperta da una o più parti.

TERRAZZONE. *accr.* di Terrazzo, Terrazzo grande.

TERREMOTO, e TERREMUOTO. *s. m.* Tremuoto.

TERRENALE. *add.* Terrèstre.

TERRENAMENTE. *avv.* Secondo il mondo.

TERRENELLO. *dim.* di Terrèno col tivabile; e per avvillimento Terrèno ma gro.

TERRENEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è terrèno.

TERRÈNO. *s. m.* La terra stessa, e propriamente s' intende di Quella che si coltiva. *¶ Mancare il terrèno sotto i piedi,* Mancare tutto il più necessario, o si dice d'uomo avaro, che di ciò sem pre teme. *¶ E' non è terrèno da porci vi gna,* cioè Non si può far fondamento, o Porre speranza; e si dice di chi non può far conto della dabbenaggine, altrui in propria utilità. *¶ Territòrio.* *¶ dicesi an che a tutto l' Appartamento abitabile della casa che è più vicino alla terra, o che pòsa in sulla terra. ¶ si dice anche la Stanza prima della casa che si trova già rasente la terra, presso alla porta.*

TERRÈNO. *add.* Della terra, Terrè stre. *¶ Stanza, o Camera terrèna, s' in tende Quella che è nel piano della casa più vicino a terra. ¶ Paradiso terrèno,* fu detto per Paradiso terrèstre. *¶ nel senso de' teologi ascètici, vale Mondano, Temporale, Terrèstre ec.*

TERREO. *add.* Che ha qualità di tèr ra, Che appartiene alla terra.

TERRESTITÀ. vedi TERRESTRITÀ.

TERRÈSTO. vedi TERRÈSTRE.

TERRÈSTRE, TERRÈSTRO, e TER RESTO. *add.* Di tèrra; Che ha qualità di tèrra; Tèrreo. *¶ Paradiso terrèstre, Luògo dove Dio collocò Adamo ed Eva dopo averli creati.*

TERRESTREITÀ, TERRESTRITA DE, TERRESTRITATE. *s. f.* Qualità terrèstre.

TERRÈSTRO. vedi TERRÈSTRE.

TERRÈTTA. *dim.* di Tèrra. Piccola tèrra. *¶ Terrètta, o Tèrra di cava, è an che una Spèzie di tèrra con che si fanno vasi di credènza, che mescolata con carbone macinato sèrve a pittori per fare i campi, e per dipingere i chiari scuri, e anche per far mèstiche, e per darla temprata con colla sopra le tele, ove devonsi dipingere archi trionfali, prospettive ec.*

TERRIBILE. *s. m. V. A.* Turibolo, per idiotismo.

TERRIBILE. *add.* Che apporta terro re. *¶ vale anche Maraviglioso.*

TERRIBILEZZA. *s. f.* Qualità di ciò che è terribile.

TERRIBILITÀ, TERRIBILITADE, e TERRIBILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è terribile.

TERRIBILMENTE. *adv.* Con terribilità.

TERRÍCCIO. *s. m.* Concio mácerò e mescolato con terra.

TERRICCIUOLA. *dim.* di Terra, in sign. di Castello, o Città. || e in sign. di Terrèno coltivativo.

TERRICURVO. *add.* Curvato vèrso terra.

TERRIÈRE. *s. m.* V. A. Terrazzano, Della terra.

TERRÍFICO. *add.* Che atterrisce, Che cagiona terrore, Terribile.

TERRÍGENO. *add.* Nato, Generato dalla terra.

TERRIGNO. *add.* Della terra, o Che abita sottèrra.

TERRITÓRIO, e TERRITÓRO. *s. m.* Estensione di dominio, e di giurisdizione; Tenitório. || Diocesi.

TERRORE. *s. m.* Spavènto, e Paura grande.

TERROSO. *add.* Imbrattato di terra.

TERSAMENTE. *adv.* Con tersezza, Pulitamente.

TERSEZZA. *s. f.* Forbitezza, Nitidezza, Pulitezza.

TERSIONE. *s. f.* L'atto del tèrgere.

TÈRSO. *add.* da Tèrgere, Senza macchia, Netto, Pulito. || trasferiscisi a qualificare una scrittura, un'òpera, o simili.

TÈRSÓRIO. *s. m.* Asciugatojo. *Regol. S. Bened. Sec. XIV.*

TÈRZA. *s. m.* Una delle ore canòniche, che si canta, o si recita nel tèrzo luògo; ed anche il Tèmpo in che ella si canta. || *Mezza tèrza*, il punto di mezzo tra il levar del sole e Tèrza.

TERZAMENTE. *adv.* Nel tèrzo luògo.

TERZANA. *s. f.* Fèbbre che viène un dì sì, e uno no. || *Terzana doppia*, si dice Quella fèbbre che viène ogni giorno, ma che ha i parosismi alternamente simili.

TERZANA'. *s. m.* V. A. Arsenale.

TERZANACCIA. *pegg.* di Terzana.

TERZANELLA. *dim.* di Terzana, fèbbre. || *T. de' set.* Seta sòda, o sia Seta fatta di doppi. || è pure una Spècie di fiori.

TERZARE. *v. att.* Arar la tèrza vòlta checchessia.

TERZARUOLO. vedi **TERZERUOLO.**

TERZÀVO, e TÈNZÀVOLO. *s. m.* Padre del bisàvolo.

TERZERIA. *s. f.* Una delle tèrze parti di còsa che si numeri per tèmpi o simili.

TERZERUOLA. *s. f.* Spèzie di misura di vino.

TERZERUOLO, e TERZARUOLO. *s. m.* T. mar. La minor vela della nave. || *Far terzaruolo*, si dice dell' Acconciare le altre vele maggiori all' altezza e forma del terzeruolo. || *Terzeruolo*, dicesi anche a una Spèzie d' archibuso corto.

TERZETTA. *s. f.* Sòrta di arme da fucò simile alla pistòla, ma alquanto più piccòla.

TERZETTO. *s. m.* Componimento in tèrza rima; ed anche Quella parte di capitolo, sonetto, o altra poesia che è compostadi tre vèrsi, Ternario, Terzina. || Componimento musicale da cantarsi a tre voci.

TERZIARIO. *s. m.* Chi è del tèrzo ordine di S. Francesco, Secolare che si è sottoposto a regola monastica. Usasi anche adjettivamente.

TERZINA. *s. f.* lo stesso che **TERZETTO.**

TERZINO. *s. m.* Vaso da tener liquidi, e tiene la tèrza parte d' un fiasco.

TERZO. *s. m.* Una delle tre parti del tutto. || si dice anche una Squadra di soldati composta d' un cèrto determinato numero. || vale talora Uno de' particolari che compongono alcuna universalità o moltitudine. || *I tèrzi*, dicesi, parlando di imprese pubbliche per Tutte le persone in generale che non hanno che fare in quella data impresa, lo stesso che Gente. || *Il tèrzo e quarto*, Questo e quello, detto così in generale. || *In tèrzo*, si dice di Qualunque operazione dove intervengono tre.

TÈRZO. *add.* nome numerale ordinativo, che sèguita dopo il secondo. || *Tenere una tèrza parte*, Stare in fra due, Mantenersi neutrale tra due parti. || *Tèrza persona*, si dice Quella che s' interpone tra le due parti che trattano.

TÈRZO. *adv.* Terzamente, In tèrzo luògo.

TERZODÈCIMO. nome numerale, comprendente Tre oltre la decina.

TERZOGÉNITO. *s. m.* Figliuòlo nato immediatamente dopo il secondogénito.

TERZONE. *s. m.* T. merc. Sòrta di gròssa tela da invòlgersi le balle.

TERZOPELO. *s. m.* Feltro finissimo di pelo di lèpre, da farne cappèlli.

TERZUOLO. *s. m.* nome che si dà al maschio di alcuni uccèlli di prèda, e ciò, secondo alcuni, per esser il tèrzo minore della femmina; ovvero perchè de' tre, che per lo più nascono in una nidata, questo è minore, e l' ultimo a nascere. || è anche una Spèzie di vela.

TESA. *s. f.* Il tèndere comechessia. || dicesi anche a Ludgo accòncio per tèndervi le reti. || dicesi a Quella parte del cappèllo, che si stènde in fuòri sotto al

cucuzzolo. **TESA**. *s. f.* Sorta di misura usata in Francia. **TESA di tempo**. Spazio di tempo: e fu detto anche *Tesa* semplicem. per Spazio di tempo: vedi *Il Ristretto*, e l'es. riportato dal Nannucci in *Voci e Locuz.* ec.

TESAUREGGIARE. *v. att.* **V. A.** Tesaurizzare.

TESAURERIA. *s. f.* **V. A.** Tesoreria.

TESAURIERA. *femm.* di Tesauriere.

TESAURIERE. *s. m.* **V. A.** Tesoriere.

TESAURIZZARE. *v. att.* Ammassare, Accumular tesoro. **P. pres.** **TESAURIZZANTE**. — *pass.* **TESAURIZZATO**.

TESAURO. *s. m.* **V. A.** e della poesia: Tesoro. *per met.* Raunata, o Conserva di qualsivisa cosa di pregio.

TESCHIO. *s. m.* La parte superiore della testa, Crânio. **Capo spiccato dal busto**. **Tutta l'ossatura del capo spiccato dal busto**, priva del cervello e di ogni parte molle.

TESCHIONE. *accr.* di Teschio.

TESI. Asserzione di verità, che richiede indi d'essere dimostrata.

TESO. *add.* Disteso, Diritto. **Spiegato**. **Arco teso**, o **Sagitta tesa**, si dicono quando sono in punto per iacquare. **Orecchio o Occhio teso**, si dicono quando si tengono intenti per udire, o per vedere.

TESORARE. *v. intr.* Tesaurizzare.

TESORE. **V. A.** Tesoro.

TESOREGGIARE. *v. att.* Tesorizzare.

TESORERIA. *s. f.* Luogo dove si tiene il tesoro. **Amministrazione del tesoro**.

TESORETTO. *dim.* di Tesoro.

TESORIERA. *femm.* di Tesoriere.

TESORIÈRE, e **TESORIERO**. *s. m.* Ministro e Custode del tesoro.

TESORIZZARE. *v. att.* Ammassar tesori, Riporre nel tesoro, Crescer ricchezze.

TESORO. *s. m.* Quantità d'oro, o d'argento coniato, o di gioje, e cose simili preziose. *per met.* Raunata, o Conserva di qualsivisa cosa di pregio. **dicisi anche a Persona grandemente amata**.

TESSERA. *s. f.* Segno, Contrassegno. **Tassello**. **Legno spaccato in due per lo lungo**, il quale serve per segnare le giornate de' contadini. **Nella antica milizia romana quel segno o polizza che si presentava per farsi riconoscere da' compagni ec.**, come oggi dassi la parola d'ordine.

TESSERANDOLO. *s. m.* Tessitore.

TESSERARIO. *add.* titolo del grado di quel soldato che nelle legioni romane riceveva il segno detto da' romani *Tessera*.

TESSERE. *v. att.* Fabricare, e Com-

porre la tela. *per sim.* si dice del Comporre checchessia a guisa d'un tessuto. *per met.* vale Comporre, Compilare, Ordire. **detto del discorso**, vale Comporre, ma anche Cominciare. **Unire, Congiungere**. **Macchinare**. **Tessere le acque, il mare, o simili**, vale Girarle, Scorrerle in varie direzioni. **P. pres.** **TESSENTE**. — *pass.* **TESSUTO**.

TESSIMENTO. *s. m.* Tessitura.

TESSITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tesse.

TESSITURA. *s. f.* Il tessuto, Il tessere.

TESSUTO. *s. m.* Cosa tessuta. *per sim.* dicesti dagli anatomici all'Unione dei sistemi organici animali risultanti dalla composizione delle speciali fibre o tele elementari.

TESTA. *s. f.* Capo, Tutta la parte dell'animale dal collo in su. **si prende anche per la Parte anteriore del capo dagli occhi in su, Fronte**. **la persona, che anche si disse Testa d'uomo**. **Misura della testa umana che incomincia dalla sommità della fronte e va fino al mento, con la qual misura gli artisti danno regola al rimanente del corpo umano**. **premessavi la negativa, Niuno; p. es.** *In quel luogo non trovasi testa*. **vale anche Uomo in genere**. **Partire, Distribuire per testa**, cioè A tanto o A tanti per ciascuno. **Testa**, vale anche Vita. **Capellatura**. **Testa coronata**, lo stesso che Re. **per Intelletto, Ingegno**. **Testa balzana**, ai dicesi di **Persona stravagante o strana**. **dicesti anche all'Estremità della lunghezza di qualunque si voglia cosa, come Testa del ponte, della camera, della tavola, della tela, e simili**. **Di sua testa**, posto avverb. vale Giusta il proprio intendimento. **Senza altrui aiuto o consiglio**. **Testa testa**, o **Testa per testa**, posto avverb. lo stesso che A solo a solo. **dicesti anche per Unione di molti soldati raccolti in un luogo per opporsi al nemico e combatterlo**. **onde Far testa**, vale Fermarsi per contrastare al nimico, Opporsi, Resistere, Difendersi. **Ficcarsi in testa**, vale Ostinarsi. **Andar colla testa alta**, o **levata**, o **Aver la testa alta**, e simili, vagliono Proceder con fasto. **Non aver più testa**, vale Essere sbalordito o smemorato per troppo affaticare il capo. **Non saper dove un s'abbia la testa**, vale Non essere buono a nulla. **A trista testa**, modo avv. Con faccia mesta. **Testa**, lo stesso che Testata. vedi **TESTATA**. **Chinare la testa**. Acconsentire alle altrui domande. **Abbassarla per segno di riverenza**. **e anche Umiliarsi**. **Essere testa, o di testa**, vale Esser caparbio, Cocchiuto. **Avere in testa di fare una cosa**. Averne intenzione.

TESTA. *s. f.* Vaso di terra cotta. **Il**

Pèzzo di vaso rotto di terra cotta. *¶* vale anche Velo. Copertura. *[Bocc., Tes. 7. 65.]*

TESTABILE. *add. T. leg.* Che può entrare in ragione di testamento.

TESTACCIA. *pegg. di Tèsta.*

TESTACCIO. *s. m.* Lavoro di frammento di terra cotta.

TESTACEO. *add. T. st. nat.* È aggiunto di quella sorta di pesce che è del genere delle conchiglie; e si usa anche sostantivamente.

TESTAMENTARE. *v. att.* Testare, Far testamento.

TESTAMENTARIO. *add.* Lasciato per testamento, o Appartenente a testamento.

TESTAMENTATO. *add.* Lasciato in testamento.

TESTAMENTO. *s. m.* Ultima volontà nella quale l'uomo si costituisce l'erede, e si fa per lo più per iscrittura pubblica. *¶* La scrittura sacra.

TESTARDO. *add.* Testereccio.

TESTARE. *v. att.* Far testamento.

TESTATA. *s. f.* Cima della parte superiore di cosa solida. *¶* Capo, Punta, Estremità. *¶* *Testata*, che anche dicesi *Tèsta*, *T. de' gettat.* il piano della campana da cui pende il battaglio.

TESTATICO. *s. m.* Imposta pubblica a un tanto per tèsta.

TESTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa testamento.

TESTAVANGÈLO. *s. m.* Libro de' quattro Evangelii; corruzione di Tetra-
vangeli.

TESTAZIONE. *s. f. V. A.* Testimonianza, Prova.

TESTÈ. *avv. di tempo.* Poco avanti. *¶* Ora, in questo punto. *¶* Di qui a poco. *Di testè*, lo stesso che Testè.

TESTERECCIO. *add.* Ostinato, Di sua opinione, Di sua tèsta, Caparbio.

TESTESO. voce poco usata. *avv.* lo stesso che Testè.

TESTICCIUOLA. *dim. di Tèsta;* ma si dice propriamente di Quella d'agnello e di capretto quando è staccata.

TESTICOLARE. aggiunto d'una Spèzie d'uva, detta altrimenti Galletta.

TESTICOLO, e TESTICULO. *s. m. T. anat.* Parte genitale dell'animale maschio, dove si fabbrica il seme. *¶* per Satiro. *¶* *Testicolo di cane*, *Orchis mascula*. *Linn. T. bot.* Pianta che ha le foglie piane, appuntate, per lo più macchiate, i fiori grandi, porporini e rosai, a spiga lunga, con lo sprone ottuso, quasi diritti. *¶* *Testicolo di volpe*, o *golpe*, *Orchis bifolia*. *Linn. T. bot.* Pianta che ha la radice con due tubercoli rotondi, con lo stelo circa un palmo, le foglie strette, lanceolate; i fiori porporini con lo sprone ottuso, e col petalo inferire a 4 ló-

bi, due dei quali dentati. *¶* dicesi puro a Uomo da poco e sciocco.

TESTIÈRA. *s. f.* Quella parte della briglia dove è attaccato il portamorso della banda destra, e passa sopra la tèsta del cavallo, e arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia. *¶* Ornamento donnesco che si porta in tèsta.

TESTIFICANZA. *s. f. V. A.* Testificazione.

TESTIFICARE. *v. att.* Far testimonianza. *P. pres.* TESTIFICANTE. — *pass.*

TESTIFICATO.

TESTIFICATIVO. *add.* Che testifica, Atto a testificare.

TESTIFICATORE-TRICE. *verb.* Che o Che testifica.

TESTIFICAZIONE. *s. f.* Il testificare, Testimonianza.

TESTIMONANZA. *v. TESTIMONIANZA.*

TESTIMONARE. *v. TESTIMONIARE.*

TESTIMONE. vedi TESTIMONIO.

TESTIMONIA. *s. f. V. A.* Testimonianza. *¶* *Tenere la testimonianza*, Fare da testimone.

TESTIMONIALE. *add.* Di testimonianza.

TESTIMONIANZA, che gli antichi dissero anche TESTIMONANZA. *s. f.* propriamente il deporre che si fa appo il giudice d'aver veduto o udito quello di che uno è interrogato. *¶* per *sim.* si dice d'ogni Fede, e Segno che si faccia appo chiechessia che la cosa è così.

TESTIMONIARE, che gli antichi dissero anche TESTIMONARE. *v. att.* Far testimonianza, Far fede. *¶* *Affermare con giuramento.* *P. pres.* TESTIMONIANTE. — *pass.* TESTIMONIATO.

TESTIMONIO, e TESTIMONE. *s. m.* Quegli che fa o può fare testimonianza, Quegli che è presente ad alcuna cosa. *¶* Testimonianza.

TESTINA, e TESTINO. *dim. di Tèsta;* Piccola tèsta. *¶* *Testino*, *T. stamp.* nome che si dà a due diversi caratteri detti *Testino maggiore*, e *minor*, dopo dei quali viene la Nomparglia.

TESTO. *s. m.* Vaso di terra cotta dove si pongon le piante. *¶* Quella stoviglia di terra cotta, rotonda, e alquanto cupa, colla quale si cuopre la pentola. *¶* Sòrta di stoviglia di terra cotta, piana a guisa di tagliere per uso di cuocervi sopra alcuna cosa. *¶* *Tèsta*, *T. stamp.* Carattere di mezzo tra il Parangone e il Silvio. *¶* *Tèsto d'Aldo*, *T. stamp.* Carattere che vien dopo il piccolo parangone.

TESTO. *s. m.* Tenore, Ciò che è contenuto parola per parola in un'òpera. *¶* *Far tèsto*, vale Avere autorità di potere servire di regola o di legge. *¶* *Tèsto*, parlandosi di lavoro letterario, vale

Tessitura. Contèsto. *¶* **Tèsto**, o **Tèsto a penna**, vale Libro manoscritto, e per lo più di quelli che fanno autorità in opera di lingua. *¶* **Tèsto di lingua**, dicesi Quello scritto che fa autorità in opera di lingua.

TÈSTO. *P. pass.* da Tessere; Tessuto: voce solo propria della poesia.

TESTOLINA. *dim.* di Tèsta; Piccola tèsta.

TESTONA. *accr.* di Tèsta; Gran tèsta.

TESTONCINO. *dim.* di Testone.

TESTONE. *s. m.* Spèzie di moneta romana d'argento di valuta di tre giulj. *¶* *accr.* di Tèsta; Tèsta grande.

TESTORE. *verb. m.* Tessitore. *¶* *figurat.* per Compositore.

TESTUALE. *add.* Del tèsto, in sign. di Scrittura; Che è secondo il tèsto.

TESTUCCIA. *dim.* e *vilif.* di Testa. *¶* Pelliccia da fòdere; detta così per essere quella parte di pelle che cuopre la tèsta dell'animale.

TESTUDINE. *s. f.* lo stesso che Testuggine. *¶* per una Sòrta di tumore che nasce per lo più nella tèsta. *¶* per Un'antica ordinanza di soldati che si costipavano insieme coprendosi cogli scudi. *¶* **Testudine**, *T. dell'antica milizia*. Macchine di legno poste sulle ruote dalle quali l'ariete a mòdo del capo delle testuggini ora traeva fuori il capo, ora lo ritirava per uscir fuori di nuovo e far impeto contro le mura assediate per aprire la breccia. *¶* **Testudine**, o **Talpa**, *T. veter.* Infermità del cavallo, così detta, perchè prodotta dal tumore, il quale scava e produce molte sinuosità dal principio della fronte sino alla cervice del cavallo. *¶* *T. arch.* Còpola.

TESTUDO. *V. L.* Testuggine.

TESTUGGINE. *s. f.* Animal terrestre e acquatico, che ha quattro piedi, e cammina lentamente, ed è tutto coperto d'una durissima scaglia o còccia; da alcuni detto Tartaruga, ed anche Bòtta scudellaja. *¶* per *sim.* vale la Volta o il Cielo della stanza. *¶* **Testuggine**, Macchina militare. vedi **TESTUDINE**. *¶* ed in astronomia è il nome di Costellazione dell'emisfèro settentrionale.

TESTUGGINONE. *accr.* di Testuggine.

TESTURA. *s. f.* Tessitura, il tessuto. *¶* e *figurat.* al dice dell'Ordine, Disposizione, o Connessione delle parti d'un discorso, d'un poema ec.

TÉTANO. *s. m.* *T. med.* Una malattia gravissima nella quale tutti o una gran parte dei muscoli si contraggono spasmodicamente e tali rimangono per tutto il tèpo della malattia, la quale generalmente termina colla morte.

TETRACORDO. *s. m.* *V. G. T. mus.* Strumento antico musicale di quattro corde.

TETRAÈDRO. *s. m.* *T. geom.* Corpo regolare con superficie formata di quattro triangoli eguali ed equilateri.

TETRAFÁRMACO. *s. m.* *V. G. T. med.* nome generico nell'antica medicina di medicamento composto di quattro ingredienti, e compiendo lattovari, impiastri, unguenti ec.

TETRAGONICO. *add.* *V. G.* Appartenente a tetragono.

TETRAGONO. *add.* *V. G.* Rettangolo equilatero quadrato. *¶* talora si prende per Figura sòlida cubica, usata per simbolo di fermezza d'animo, costanza, sofferenza e simili, e in questo significato è usato anche in forza d'*add.* *¶* presso gli astronomi, vale Unione di quattro pianeti esistenti a un tèpo istesso in una delle mansioni celesti.

TETRAGRÁMMATO. *s. m.* *V. G.* Quadrilittero, Nome composto di quattro lettere; e si dice specialmente dell'ineffabile nome di Dio.

TETRAIT. Quella pianticella che anche dicesi Erba giudaica.

TETRAMETRO. *s. m.* *V. G.* Sòrta di verso che consta di quattro piedi.

TETRARCA. *s. m.* *V. G.* Chi comanda alla quarta parte del regno; o Chi governa quattro province, o città.

TETRARCATO. *s. m.* *V. G.* Governo del regno diviso in quattro parti.

TETRARCHIA. *s. f.* Governo di provincia divisa in quattro parti; Governo o Ufficio del Tetrarca.

TETRASTICO. *s. m.* *V. G.* Poesia di quattro versi.

TETRASTROFE. *s. f.* Óde di quattro versi per strofa.

TETRAVANGELO. *s. m.* *V. G.* Libro de' quattro Vangeli.

TETRICITÀ. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è tètro.

TÈTRO. *add.* Che ha poco lume, Oscuro. *¶* Di colore tendente al nero. *¶* Spaventoso, Orribile.

TÉTTA. *s. f.* Poppa, Mammella.

TETTARE. *v. att.* Poppare.

TETTARÉLLO, o **TETÍNO.** *dim.* di Tetto.

TETTINO. *dim.* di Tetto.

TÈTTE. voce fanciullesca che vale Cane; formata dal *Te te*, con cui suol chiamarsi il cane.

TETTO. *s. m.* Coperto delle fabbriche. *¶* vale anche Albergo, Casa. *¶* **A tetto**, vale All'ultimo piano della casa, Senza altro palco che il tetto. *¶* *Non credere dal tetto in su, figurat.* si dice del Non aver credenza delle cose soprannaturali, mòdo basso. *¶* **Tetto morto**, *T. arch.* Quella copertura della fabbrica sopra la quale è fabbricato un terrazzo

scoperto; fassi questa per riguardo dell'acqua piovana, la quale cadendo sopra il terrazzo, se per fortuna penetrasse il pavimento di esso, non vada per l'altre stanze sottoposte, ma esca nella strada per mezzo del tetto morto. *Il tetto è basso*, suol dirsi ad alcuno quando fa de' discorsi lubrici dove sono de' bambini, acciocchè gli mòderi o gli cèssi di fare. *Aver messo il tetto*, si dice di Chi non dà più speranza di poter progredire in un' arte o scienza, o in checchè altro sia.

TETTOJA. *s. f.* Tetto fatto in luògo aperto.

TETTOLA. *dim.* di Tétta: Mammellina. *per sim.* vale Bargiglione.

TETTUCCIO. *s. m.* Piccolo tetto.

TEURGIA. *s. f.* V. G. Stregheria, Magia, e adoprasi anche a buon fine.

TEURGICA. *sust.* lo stesso che TEURGIA.

TEURGICO. *sust.* lo stesso che TEURGO.

TEURGICO. *add.* Attenente a teurgia o teurgica.

TEURGO. *sust.* Colui che adòpera la teurgia.

TI. particella che serve per esprimere il terzo o il quarto caso del pronome *Tu*, e s' allunga davanti al verbo o s' affige ad esso, siccome *Mi, Si, Ci, Vi*. *talvolta* ha forza di fare il verbo di significazione riflessiva. *talora* è particella riempitiva, per vaghezza e proprietà di linguaggio. *Ti*, si propone alle particelle *Si, Ci*, e si pospone a *Mi, Si, Vi*, come pure si pospone alle particelle *Il, Lo, Li, Gli, La, Le*.

TIALISMO, e TIELISMO. *s. m. T. med.* Malattia per la quale la saliva si separa in maggior quantità di quella che si suol separare naturalmente.

TIARA. *s. f.* Sorta di ornamento sacerdotale e reale, presso gli antichi Gentili. *oggi* si dice così al Triregno che porta in capo il Sommo Pontefice.

TIASO. *s. m.* erano appresso i Greci, chiamati *Tiasi* specie di confraternite in onor di Ercole, ovvero di Bacco.

TIBI. voce latina che si adòpera nel mòdo *Tibi soli*, il qual si applica a cosa singolare e rara, p. es. *Questa è ròba del tibi soli*.

TIBIA. *s. f.* Strumento di suono da fiato, usato nelle antiche commèdie; forse lo stesso che *Flauto*. *Uno degli ossi della gamba*, Stinco.

TIBIALE. *T. anat.* aggiunto dato a Muscoli della gamba.

TIBIARE. *v. att.* Battere il grano colle cavalle, Trebbiare. *Vocabolario.*

TIBICINE. *s. m.* Sonatore di tibia.

TIBURTINO, e TEBERTINO. *s. m.* Pietra viva, di bianchezza simile al

marmo, ma spugnosa; che oggi più comunemente si dice Travertino.

TICCHIO. *s. m.* Capriccio, Ghiribizzo: voce bassa.

TIELISMO. vedi TIALISMO.

TIENTAMENTE. *sust.* voce bassa che si usa in ischerzo, per dinotar Colpo che altrui si dia, quasi ad oggetto d' indurlo a tenere a mente checchessia.

TIEPIDAMENTE. *adv.* Con tiepidezza. *per met.* Pigramente, Freddamente.

TIEPIDARE. *v. intr.* Divenir tiepido.

TIEPIDETTO, e TEPIDETTO. *dim.* di Tiepido e Tèpido.

TIEPIDEZZA, e TEPIDEZZA. *s. f.* Tiepidità. *Pigrizia*, Freddezza. *Peritanza*, Timidità. *Mancanza di passione nell'operare*, Disappassionatezza.

TIEPIDITÀ, TIEPIDITATE, e TIEPIDITATE. *s. f.* Tiepidezza: *per met.* Pigrizia, Lentezza.

TIEPIDO, e TEPIDO. *add.* Che è di caldezza temperata. Tra caldo e freddo. *per met.* Pigro, Lento, Debole, Leggièri. *dicesi di Chi è freddo e senza fervore nelle òpere del Cristiano.*

TIÈRA. *s. f.* asèresi di Stiera per Schiera.

TIFO. *s. m. T. med.* fu dai Greci adoperato a significare certe febbri gravissime; ora i medici migliori l'usano a denotare quelle febbri continue, nelle quali il cervello o qualche parte del sistema nervoso è preso in tale maniera che le sue speciali funzioni vengono grandemente alterate.

TIFOLO. *s. m.* voce bassa. Strido, Strillo. *dicesi anche per derisione de' Trilli e Cantilène de' musici.*

TIFONE. *s. m.* Metèora che consiste in un vento vorticoso che gira con rapidità impetuosa in tutte le direzioni, e sovente è accompagnato da grandine.

TIFÓNICO. *add.* Spettante a tifone, Derivante da tifone.

TIGLIA. *s. f.* Castagna. Si trova però usata comunemente nel numero del più, e si dice propriamente delle castagne còtte.

TIGLIATA. *s. f.* Tiglia; e si adòpera come la voce antecedente, nel numero del più.

TIGLIO, e TIGLIA. *s. m. e f. Tilia europea. Linn. T. bot.* Pianta assai grande che ha le frondi simili a quelle del nocciolo e produce frutti tondi e piccoli, ma non buoni a mangiare: e il suo legno è buono per gl' intagli. *Ferro senza tiglio, T. magn.* e simili. *dicesi Quello che è troncativo per tutti i vèrsi.* *si dicono pure Quelle vene, ovvero fila che sono le parti più dure del legname o d' altre matèrie.*

TIGLIOSO. *add.* Che ha tiglio; dicesi

dal taglio, albero che è fibroso. || trattandosi di carnaggi, Duro, contrario di Fróllo.

TIGNA. *s. f.* Eruzione di pustole sulla cotenna del capo, onde esce viscosa marcia, cagionata da umore acre o corrosivo. || *per met.* Angoscia, Nòja, Fastidio. || *Grattar la tigna, per met.* Offendere, Far male, per lo più con battiture o percosse. || *Tigna*, in mòdo basso, si dice di Persona avara. || *Peltinar tigna*, Far beneficio a ingrati.

TIGNÀMICA. *s. f.* Erba che nasce in luoghi sterili, di color bianco e di grave odore, la qual produce fiori gialli a rappe. || *per met.* si dice d' Uomo avaro.

TIGNARE. *v. intr.* Intignare. *P. pres.* INTIGNANTE. — *pass.* INTIGNATO.

TIGNERE, e **TINGERE**. *v. intr.* Dar colore, Colorare, Far pigliar colore; e si usa anche nel *sign. intr. e rifl. att.* || Instigare, Tuffare. *P. pres.* TIGNENTE. — *pass.* TINTO.

TIGNÒLA. *s. f.* lo stesso che TIGNÒLA.

TIGNOSO. *add.* Infetto di tigna. || si dice anche altrui per disprezzo. || *Avere più bisogno di checchessia, che il tignoso del cappello*, Averne bisogno estremo. || *Tignoso*. Che si picca delle cose e le ha per male.

TIGNOSUZZO. *dim.* di Tignoso.

TIGNUOLA. *s. f.* Tarma. Insetto che in istato di bruco, rode la lana ed altre simili cose, e nella sua naturale trasformazione diventa una farfallina. || anche un Vermicello, che si nutrice nel grano e lo vuota.

TIGRA. vedi TIGRE.

TIGRÀNE. aggiunto di una Spèzie di colombo.

TIGRATO. *add.* Macchiato e Picchiettato a varj colori, in guisa di tigre.

TIGRE. che gli antichi dissero anche TIGRA, e TIGRO. *s. f.* Animal quadrupede, la cui pelle è picchiettata di varj colori, la forma è di gatto, ma è assai più grande. È ferocissimo.

TIGRETTA. *s. m.* Piccola tigre, Tigrino, Tigròtto.

TIGRINO. *s. m.* Tigretto.

TIGRO. *s. m.* lo stesso che TIGRE, e propriamente il Maschio della tigre.

TIGRÒTTO. *s. m.* Tigretto.

TIGURIO. vedi TUGURIO.

TIMBALLO. vedi TABALLO.

TILIA. *s. f.* lo stesso che Tiglio, albero.

TIMBRA, e **TIMBRO**. *s. f. e m.* Sòrta di piccola erba odorosa simile alla Santoreggia.

TIMELEA. *s. f.* Quella pianta dalla quale raccogliessi quel seme medicinale che chiamasi Grano gnidio.

TIMIAMA. *s. m. V. G.* Profumo.

TIMICO. aggiunto dato ad alcune Dimeramazioni del tronco ascendente della vena cava, le quali nutriscono il timo.

TIMIDAMENTE. *adv.* Con timidità.

TIMIDETTO. *dim.* di Timido.

TIMIDEZZA. *s. f.* Timidità.

TIMIDITÀ, **TIMIDITATE**, e **TIMIDITATE**. *s. f.* Timidezza, Timore.

TIMIDO. *add.* Che teme agevolmente e per poco. || Oppresso da timore, Impaurito. || Formidabile, Che impone timore.

TIMO. *s. m. Thymus. Linn. T. bot.* Pianta molto odorifera, il cui fiore è appellato epitimo, ed è medicinale; ha gli steli diritti, e fa cespuglio. || *Timo, T. anat.* Corpo glanduloso o glandula conglomerata situata nel davanti alla parte superiore della cavità del petto immediatamente sotto lo sterno.

TIMOLOGIA. *s. f. V. A.* Etimologia.

TIMONE. *s. m.* è una costruzione di legname della forma pressochè di un solido prismatico triangolare, troncato, e serve a dirigere la via di un bastimento, resistendo per questo mezzo alla forza del vento nelle vele od alle agitazioni del mare, tendenti a rimuovere il bastimento del suo cammino. || si disse anche Quel legno del carro, o simili, al quale s'appiccano le bestie che l'hanno a tirare. || *per met.* Guida.

TIMONEGGIARE. *v. att.* Regolare, Condur bene il timone.

TIMONIERE. *s. m.* Colui che governa il timone.

TIMONISTA. *s. m.* Quegli che governa nella nave il timone.

TIMORATO. *add.* Di buona coscienza, Che teme Iddio.

TIMORAZIONE. *s. f.* Timore, Lo stare in timore.

TIMORE. *s. m.* Perturbazione d'animo, cagionata da immaginazione di futuro male. || *Timore servile*, dicesi da Teologi Quello che nasce dalla sola paura del castigo. || *Timor filiale*, dicesi Quello che nasce dall'amore e dal rispetto.

TIMOROSAMENTE. *adv.* Con timore.

TIMOROSO. *add.* Timorato. || Timido. || Che porta timore.

TIMORUCCIO. *dim.* di Timore.

TIMPANELLO. *s. m. T. stamp.* Quel telaio che s'incasta nel timpano.

TIMPANISTA. *s. m.* Sonatore di timpani.

TIMPANETTO. *dim.* di Timpano.

TIMPANISTRIA. *s. f. V. A.* Femmina che suona il timpano.

TIMPANITE. *s. f.* Gonfiamento e Tensione del ventre per aria raccolta-visi.

TIMPANÍTICO. *add.* Di timpanite, Che patisce di timpanite.

TIMPANÍTIDE. *s. f.* Timpanite.

TÍMPANO. *s. m.* Strumento di suono strepitoso, risultante da percosse date ad una pelle secca, fortemente tirata sopra all'orlo di un vaso di figura circolare, concavo. I anche uno Strumento militare, come il tambùro, e si suona a cavallo, che anche si dice Timballo, Taballo e Nacchera. I *Timpano dell'orecchio*, Cavità irregolare scavata nella base della porzione petrosa dell'osso temporale, Strumento principale dell'udito. I si dice anche una Macchina di forma di ruota, per tirar su acqua e muover pesi. I si dice altresì la Faccia dell'astrolabio, nella quale sono i cerchi della sfera, e che è coperta della rete, in cui sono segnate le stelle. I *Mezzùle*. I *Timpano*, *T. arch.* Tambùro; ed è la Parte del fondo de' frontespizj, che riapende al vivo fregio. Questa parte è triangolare e pòsa sulla cornice dell'intavolato, ed è ricoperta da due altre cornici in pendio. vedi *Frontespizio*. I si dice anche Quella parte del carro del torchio della stampa, coperta di cartapeccora o seta, sopra la quale stanno appuntati i fogli da imprimerli distesi e serrati da un telaio di ferro, detto la Frascchetta. I anche una Spèzie di tormento, ed è quello in cui il condannato è battuto colle verghe fino all'ultimo respiro.

TINA. *s. f.* Piccol tino.

TINACCIO. *s. m.* V. A. Tino.

TINAJA. *s. f.* Luògo o Stanza ove si tengono le tina.

TINCA. *s. f.* *Cyprinus tinca*, Linn. *T. st. nat.* Sòrta di peace che ha due fili o cirri, le squame minute, il còrpo mucoso e la coda intera. I *Non dare né in tinche né in ceci*, Parere come smemorato, Non approdar nulla.

TINCHETTA. *dim.* di Tinca.

TINCIONARE. *v. att.* lo stesso che **TEKSIONARE**.

TINCOLINA, e **TINCOLINO.** *dim.* di Tinca.

TINCONE. *s. m.* Postèma nell'angulinaja cagionato da mal venereo.

TINELLA. *s. f.* Tinello.

TINELLO. *dim.* di Tino. I si dice anche il Luògo dove mangiano i cortigiani nelle corti de' principi, e i famigliari nelle case de' privati. I *Arnese dove i suddetti mangiano*. I *Vitto*. I *Desinare*, *Pranzo*. I *Fare tinello*, Mangiare.

TINGERE. vedi **TIGNERE**.

TINNULO. *add.* V. L. Squillante.

TINO. *s. m.* Vaso grande di legname, nel quale si pigia l'uva per fare il vino. I *Tinòzza*. I *Vasò* da conservare il vino. I *Tino*, dicono i tintori a que Vasi

in cui ripongono il bagno, con cui tingono i panni.

TINORE. vedi **TENORE**.

TINOZZA. *s. f.* Vaso di legno o di rame a uso di porre sotto le tina, e di bagnarsi.

TINTA. *s. f.* Matèria colla quale si tigne. I si dice anche la Bottega, e il Luògo dove si esercita l'arte del tignere. I *Tinta*, *T. de' giojel.* sinonimo di Tintura. Spècie di stucco colorato che si usava mettere nel castone in cui legavasi il diamante. I *dicisi anche per Superficiale notizia di checcheasia*.

TINTILANO, e **TINTILLANO.** *s. m.* Spèzie di panno fine.

TINTIN. voce fatta per esprimere il Suono di una squilla.

TINTINNABOLO, e **TINTINNABULO.** *s. m.* Squilla, Campanello.

TINTINNAMENTO. *s. m.* Tintinnio.

TINTINNARE. *v. att.* Tintinnire. *P. pres.* TINTINNANTE.—*pass.* TINTINNATO.

TINTINNIO. *s. m.* Il tintinnare, Tintinno.

TINTINNIRE. *v. att.* Il risonare.

TINTINNO. *s. m.* Suono di aquilla o campanello.

TINTINTO. voce fatta per esprimere il Suono delle campane. *Buonmat., Tr. Ser.*

TINTO. *sust.* Tintura.

TINTO. *P. pass.* da Tignere. I e *add. figurat.* Oscuro, Nero. I *dicisi anche figurat.* di Chi abbia alcuna superficiale notizia o perizia di checcheasia. I ancora *figurat.* Cambiato di colore a cagione d'ira.

TINTORE. *verb. m.* Che esercita l'arte del tignere panni.

TINTORIA. *s. f.* L'officina, e L'arte de' tintori.

TINTORIO. *add.* Spettante a tintore.

TINTURA. *s. f.* L'atto del tingere. I La matèria che serve a tingere. I *Tinta*, il color della cosa tinta. I si usa talora per Superficiale notizia o perizia di checcheasia. I *Tintura*, *T. de' giojel.* Operazione di tingere un diamante. I *Tintura*, *T. chim.* il color d'un minerale o di vegetabile estratto per via di qualche liquore. I vale anche Dissoluzione di una sostanza colorata in un liquido qualunque. I Impressione lasciata nell'anima dalla buona o trista educazione.

TIORBA. *s. f.* Strumento musicale simile al liuto, d'invenzione non molto antica.

TIPO. *s. m.* Idea, Esèmpio, Esemplare.

TIPOGRAFIA. *s. f.* V. G. L'arte della stampa.

TIPOGRÁFICO. *add.* Appartenente alla tipografia.

TIPÓGRAFO. *s. m.* V. G. Stampatore, Impressore.

TIPÒRE. *s. m.* voce bassa. Valore, Vigore. **Qualità.** **Tiepidezza.** **dicasi** *Non aver sapore, né tipore, di cosa che non abbia veruna buona qualità: mòdo basso.*

TIRA. *s. f.* Gara, Controvèrsia, Dissensioe. **onde Fare a tira tira**, che si dice del Non convenire, per voler l'una parte e l'altra tutti i vantaggi.

TIRACARNE. *add.* Incentivo a libidine.

TIRACÚLO. *s. m.* Abito stretto e corto, e meschino; voce dell' uso, e scritto dal Saccenti.

TIRAFONDI. *s. m.* *T. de' bottaj*, e mar. Istrumento consistente in un ferro lungo a vite tagliente che termina in un occhio, del quale si servono per mettere e levare dal luògo i fondi delle botti.

TIRALÍNEE. *s. f.* *T. arch.* Stile, o Strumento d'acciajo con due punte sottilissime da strettarsi e allargarsi, che adattasi alle seste ad uso di tirar linee.

TIRAMENTO. *s. m.* il tirare. **Stravolgere**, o Stracciare il sèno delle scritture con sottigliezza.

TIRANNACCIO. *pegg.* di Tiranno.

TIRANNANZI. nome di grado in compagnia di caccia, come forse Aialdo o Alfìere nella milizia.

TIRANNARE. *v. att.* V. A. Tiranneggiare. **figurat.** Tormentare. *P. pres.* **TIRANNANTE.** — *pass.* **TIRANNATO.**

TIRANNEGGIARE, e **TIRANNEZZARE.** *v. att.* Tirannicamente e ingiustamente dominare, Usar tirannia. *P. pres.* **TIRANNEGGIANTE**, e **TIRANNEZZANTE.** — *pass.* **TIRANNEGGIATO**, e **TIRANNEZZATO.**

TIRANNÉLLO. *dim.* di Tiranno. Tiranno di piccolo potere.

TIRANNERIA. *s. f.* V. A. Tirannia.

TIRANNESCAMENTE. *adv.* Tirannicamente.

TIRANNESCO. *add.* Tiránnico.

TIRANNIA. *s. f.* Dominio usurpato violentemente o tenuto ingiustamente. **Azioni**, **Maniere**, e **Costumi** di tiranno.

TIRANNICAMENTE. *adv.* Con mòdo tiránnico.

TIRANNICIDA. *s. m.* Ucciditore di tiranno.

TIRÁNNICO. *add.* Di tiranno, A maniera di tiranno, Crudele, Atroce.

TIRÁNNIDE. *s. f.* lo stesso che Tirannia. **dicasi pure** per Governo tiránnico.

TIRÁNNIO. *add.* V. A. Tiránnico.

TIRANNIZZARE. *v.* **TIRANNEGGIARE.**

TIRANNO. *s. m.* propriamente Quegli che usurpa con violenza e ingiustizia alcun principato, ed anche Signore in-

giuato e crudèle e amatore solamente dell'util próprio. **per sim.** si dice di Persona crudele e ingiusta. **trovasi anche preso in buona parte per lo stesso che Signore, Principe, e simili, massimamente presso gli antichi.** **Essere a tiranno**, detto di una provincia o regno ec., Esser soggetto a governo di tiranno.

TIRANTE. *sust.* *T. arch.* Pèzzo di legname che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto di un tetto, e che chiamasi anche Prima corda.

TIRANTE. *add.* Che tira. **Carne tirante**, si dice di Carne dura e tiglosa; **onde il prov.** *Carne tirante fa buon sante*, e vale i cibi grossi e non delicati fanno la complessione più robusta. **vale anche** **Ostinato**, **Pertinace.**

TIRARE, che in alcune delle sue voci al supplisce o si confonde con quelle degli antichi verbi **TRARRE**, e **TRAGGERE.** *v. att.* verbi che si adoprano mescolatamente nelle loro significanze, benchè forse in alcuna maniera particolare si adoperi più propriamente anzi l'uno che l'altro: a distinzione di che le maniere accennate col verbo *Trarre*, sono per avventura proprie sue; là dove l'altre concepite colla voce *Tirare*, sempre che quivi in contrario non s'esprima, sono appresso di noi comuni ed all'un verbo ed all'altro. **Condurre con forza**, o **Muovere** alcuna cosa verso sè con violenza. **Stracciare.** **Rimuovere** da sè in un subito chechessia con forza di braccio a fine per lo più di colpire, Scagliare, Gettare. **Allettare**, **Indurre.** **Attrarre.** **Distendere**, **Condurre**, **Costruire.** **Vincere**, **Riscuotere** il denaro, *T. del giuoco.* **Ottenere** a suo mòdo, **Spuntare**, **Vincere**, **Conseguire.** **in sign. intr.** **Incaminarsi**, **Inviarsi**, **Andare.** **vale talora Vedere**, **Esercitare** il sèno della vista: **mòdo basso.** **Aver la mira**, **Riguardare**, **Tenderé**, **Indirizzarsi**, **Inclinare.** **dicasi** *Il sangue tira*, del Risvegliarsi alcuna inclinazione o altro sentimento da naturale simpatia, somiglianza o congiunzione di sangue. **parlandosi di vento**, **Spirare.** **parlandosi d'arco**, di balestra, d'archibuso e simili, **Scoccare**, o **Scaricare.** **parlandosi di muli**, **cavalli** e simili, **Tirar calci**, **Scalcchiare.** **parlandosi di tèmpo**, **Mandare in lungo**, **Allungare.** **parlandosi di misure** o di spazio, **Distendersi**, **Abbracciare spazio**, **Allungarsi.** **parlandosi d'alcun lavoro**, **Condurlo a perfezione**, **Fabbricarlo.** **parlandosi di canne d'archibuso o simili**, **Ridurre la loro superficie a convenevole figura e pullimento.** **parlandosi di vini**, **Chiarire.** **parlandosi di stampa**, **Stampare**, **Imprimere.** **parlandosi di contratti**, **Procurare di vantaggiarsi nel prezzo**

il più che si può, che anche dicesi Stiracchiare. *¶* Vale talora Morire. *¶* Accostarsi. Ritirare, Cavare, Ricevere. *¶* Estrarre, Cavar fuori del territorio o confine, o di qualsivoglia luogo. *¶* Cavare semplicemente. *¶* Cavar sentimento da alcuna scrittura o simile. *¶* Deviare, Distorre. *¶* Eccettuare. *¶* Liberare. *¶* Promuovere, Condurre a gradi e dignità. *¶* Presso de' mercanti, Pigliare una somma di denari in un luogo e fargli pagare in un altro. *¶* Adattarsi, Seguire l'inclinazione. *¶* Accorrere, Concorrere. *¶* Ritenersi, Astenersi. *¶* Tirarsi innanzi, o avanti, o Tirarsi, assol. Farsi avanti, Venire innanzi. *¶* Tirar da parte, da banda, da lato, in disparte, e simili, Allontanare, Discostar dagli altri. *¶* In sign. rifl. att. Allontanarsi, Discostarsi dagli altri. *¶* Tirare indietro, Ritirare, o Far volgere indietro, e si usa anche in sign. rifl. att. *¶* Tirarsi dietro alcuna cosa, figurat. Esserne causa o origine. *¶* Tirarsi addosso, Addossarsi, Procacciarsi, Acquistarsi. *¶* Tirare in casa, Condurre ad abitare nella propria casa. *¶* Tirar via, Allontanarsi da sé con forza e violenza. *¶* Detto di lavori, Abborracciargli. *¶* Vale anche Sbrigharsi, Spicciarsi, detto assol. *¶* Tirar giù, figurat. Bestemiare, e Giurare. *¶* Tirar giù buffa, figurat. Dispregiare la vergogna, Por da banda il rispetto, Non aver considerazione. *¶* Tirar giù un lavoro, Strapazzarlo, Abborracciarlo. *¶* Tirar a terra un lavoro, Demolirlo, e per met. Svilirlo; e Tirare a terra, figurat. parlando di popolo, Distruggerlo, Annientarlo. *¶* Tirar su, figurat. dicesi del Far dire con astuzia ad altrui quel che e' non vorrebbe, che anche si dice Scalzare, e Cavare i calcetti; e talora vale Mettere uno, o Mantenerlo in su qualche umore. *¶* Tirar su, vale anche Allevare, Nutrire. *¶* Tirare, assol. Promuovere alcuno a qualche grado, o Ammaestrarlo in qualche arte o scienza. *¶* Tirar sotto, Seguitare, Continuare. *¶* Tirar a fine, Compire, Finire, Terminare. *¶* Tirare di spada, e Tirare, assol. Giocar di scherma, che si dice anche Giocar di spada. *¶* Tirare colpi, e simili, Ferire, Percuotere, Colpire. *¶* Tirare a segno, Tirare per colpire. *¶* Trarre a sordita, o per sorte, che anche si dice Trarre, assol., Eleggere alcuno, o Determinar checchessia per mezzo di pölzze estratte. *¶* Tirare danari, la paga, e simili, Riscuotere danari, Aver soldo. *¶* Tirar al buono, Esser ben composto, Pigliare in buona parte. *¶* Tirare al buono, o al cattivo, Pendere nella bontà o nella malvagità, Aver quella per suo fine. *¶* Tirare a un colore, Approssimarsi a quello. *¶* Tirare da uno, Somigliarlo. *¶* Tirare, o Trarre a sé, riferito a Dio, Permettere che altri muova, Mandare

la morte. *¶* Tirare la corda, Aprir la porta, Dar l'adito in casa, intendendosi comunemente di quella corda che alzando il saliscendo apre l'uscio della casa. *¶* Tirare gli orecchi, figurat. Riprendere, Ammonire. *¶* Tirare costrutto, Ricavare utile, Approffittarsi. *¶* Tirare a pochi, Contentarsi di poco, Pigliare il poco, tratta la metafora dagli uccellatori. *¶* Trarre la fume, la sete, e simili, Sfamar, Dissettare ec. *¶* Trarre la seta, Cavar la seta da' bozzoli. *¶* Trarre in volgare, in francese ec., Volgarizzare. *¶* Trar di sé, o simili, Far uscir di sé ec. *¶* Trarre di senno, Fare impazzare. *¶* Trarre di vita, Uccidere, Ammazzare. *¶* Trarre di bando, Ribandire, cioè Rimettere, o Assolvere lo sbandito. *¶* Trarre di mano, Cavare delle forze altrui. *P. pres.* TIRANTE, e TRAENTE. — *pass.* TIRATO, e TRATTO.

TIRASTIVALI. *s. m.* Ciascuno de' due ganci di ferro con manico, co' quali ci tiriam su gli stivali.

TIRARE. *s. m.* Corda o simili cose con cui si tira.

TIRATA. *s. f.* Il tirare. *¶* Usasi anche per Continuazione, o Lunghezza continuata di checchessia. *¶* Beuta, modo basso. *¶* Di tirata, modo avv. Difilatamente, Senza fermarsi. *¶* e dicesi pure In una tirata. *¶* Tirata di penna, Scrittura fatta presto e senza le debite considerazioni.

TIRATELLA. *dim.* di Tirata.

TIRATESTA. *s. m.* T. chir. Strumento chirurgico ad uso di estrarre la testa di un bambino morto nell'utero materno.

TIRATEZZA. *s. f.* Lo stato di ciò che è teso o tirato con forza.

TIRATINA. *dim.* di Tirata.

TIRATO. *add.* Ben tirato, detto d'opera d'ingegno, vale Ben lavorato. *¶* Tirato, Avaro; onde Stare sul tirato, Tenere modi di avaro. *¶* Venire, e simili, tirato, Venir difilato.

TIRATOJAJO. *s. m.* T. de' lan. Colui che stende i panni al tiratojo.

TIRATOJO. *s. m.* Ciò che serve a tirare; ed anche il Luogo dove si stendono i panni di lana.

TIRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tira. *¶* Torcoliere. *¶* Tiratore chiamano i marinaj una Piccola fune che serve per sospendere o tirar giù la barca, o trózza de' pennoni di maestra e trinchetto nel ghindargli o ammainargli, per impedire che non s'attaccino alle trince di detti alberi. *¶* nell'Arte della lana era Colui che tirava o stendeva i panni nel tiratojo. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

TIRATURA. *s. f.* Il tirare.

TIRCHIERIA. *s. f.* Avarizia, Spilorceria.

TIRCHIO. *add.* Avaro, Spilorcio.

TIRÈA. *s. f.* Sòrta di panno fine. *Stat. Calim. Sec. XIV.*

TIRÈLLA. *s. f.* Fune, o Striscia di cuojo o altro, che da una parte è raccomandata alle stanghe di una vettura, dall'altra al pettorale del cavallo; e le Tirèlle son quelle che secondano tutta la forza del tirare la vettura stessa.

TIRIACA. *s. f. V. A.* Triaca.

TIRITÈRA. *s. f.* Stravagante lunghezza di ragionamento: voce bassa.

TIRO. *s. m.* parlando del Tirar degli strumenti da guerra, o simili, prende dopo di sé diverse denominazioni secondo gli strumenti diversi o le diverse inclinazioni che a quelli si dà, come *Tiro di cannone, Tiro di bombarda, Tiro di striscio.* I dicesi *Tiro* anche la Linea secondo la quale si tira. I La distanza o spazio che è dal luogo onde si tira a quello ove si vuol colpire. I *Essere a tiro di moschetto*, o simili, dicesi dell'Esser dentro allo spazio dove arriva il tiro del moschetto, o simili. I *Essere a tiro, assol.* dicesi per met. dell'Essere vicino alla conclusione o al termine di checchessia. I per una Sòrta di malattia de' cavalli; che dicesi pure *Tiro secco.* I *Tiro a due, a quattro, o a sei*, si dice di Carrozza, o simile, tirata da quattro, o da sei cavalli; e anche de' cavalli medesimi uniti insieme per tirarla. I si usa talora per Offesa, Giarda, o Bèffa fatta altrui insidiosamente. I per una Spezie di serpe; Vipera. I *Rimanere sul tiro*, Morire sul fatto, subitanamente, appena ricevuto colpo, ferita ec.

TIRO. *s. m. V. A.* Purpora; perchè la migliore si aveva dall'isola di Tiro.

TIROCINIO. *s. m. V. L.* Studio che uno fa per apprendere qualche arte o professione. I Noviziato.

TIROIDE. *s. f. T. anat.* Cartilagine, che forma quella prominènza chiamata Pomo d'Adamo.

TIROJOIDÈO. *add.* Appartenente alla laringe.

TIRONE. *s. m. V. L.* Soldato levato di fresco. I Novizio in generala.

TIRSIFFERO. *add.* Che porta tirso, Che impugna tirso.

TIRSO. *s. m.* Asta attortigliata di pampani, o di frondi di èllera.

TISANA. *s. f. V. L.* Bevanda d'orzo cotto in acqua. I Vino fatto con orzo.

TISICA. *s. f. V. A.* Tisichezza.

TISICHEZZA. *s. f.* Infermità di polmoni ulcerati, che cagiona tosse, e fa sputar morcia.

TISICO. *s. m.* Tisichezza.

TISICO. *add.* Infetto di tisichezza. I per met. Magro, Scarnato, Debole.

TISICUCCIO. *dim.* Tisicuzzo.

TISICUME. *s. m.* Tisico, Tisichezza. I per met. Cosa scarna, magra.

TISICUZZO. *dim.* di Tisico. I per sim. Di poche forze, Di poco spirito.

TITILLAMENTO. *s. m.* Solleticamento, Solluchersamento.

TITILLARE. *v. att.* Eccitar blanda e molle commozione in parte membranosa e nervosa del corpo animale.

TITILLAZIONE. *s. f.* Titillamento.

TITILLO. *s. m.* Titillamento.

TITTIMAGLIO, e TITIMALO. *s. m.* *Euphorbia helioscopia. Linn. T. bot.* Pianta che in qualunque parte venga intagliata g'ime un sugo lattiginoso e caustico; e ve n'è di più specie.

TITOLARE. *v. att.* Intitolare, Dare un titolo. I Nominare, Appellare. I *Titolare ladro, infame*, o simili, Dara titolo di ladro, di infame ec. *P. pres.* **TITOLANTE.** — *pass.* **TITOLATO.**

TITOLARE. *add.* Che ha titolo, Che appartiene a titolo. I Che ha il titolo e non la sostanza d'una cosa. I in forza di sust. dicesi il Santo a cui è dedicata una chiesa, un benefizio, o simili.

TITOLARIO. *s. m.* Libro de' titoli, Che serve di regola come usare titoli.

TITOLATO. *add.* ed in forza di sust. vale Personaggio che ha titolo di signoria o di dignità.

TITOLEGGIARE. *v. att.* Dare altrui i titoli che gli appartengono.

TITOLO. *s. m.* Dignità, Grado, o Nome che significhi tali cose. I Iscrizione, Denominazione. I Cognoma. I Vanto, Fama. I Ragione, Diritto. I Pretesto, Colore, Motivo. I dicesi anche a quel Punto che si pone sopra la lettera i; e a qualunque lineetta, accento o simile che si ponga sopra le lettere. I si dice di Benefizio, o di Patrimonio, che dee avere il cherico per essere ammesso agli ordini sacri.

TITOLONE. *accr.* di Titolo, Titolo grande, e molto onorevole.

TITUBARE. *v. att.* Vacillare, Stare ambiguo. Non si risolvere, Star fra due. *P. pres.* **TITUBANTE.** — *pass.* **TITUBATO.**

TITUBAZIONE. *s. f.* Il titubare. I Perplassità.

TIZZO. *s. m.* Tizzone.

TIZZONAJO. *s. m. T. de' vetraj.* Quel luogo d'onde s'introducon le legna, o si dà il fuoco alla fornaci da vatro.

TIZZONCELLO. *dim.* di Tizzone: Tizzone piccolo.

TIZZONCINO. *dim.* Tizzoncèllo.

TIZZONE. *s. m.* Pèzzo di legno abbruciato da un lato. I Sòrta di metèora ignea.

TLASPI. *s. f. Iberis semper florens. Linn. T. bot.* Pianta che ha gli steli e i rami a

cespuglio; le foglie sparse, spatolate, lisce, integerrime, ottuse, carnose; i fiori bianchi porcellanacei; a corimbo terminanti.

TO'. voce accorciata da Tògli, o Tòglie.

TÒ, o TOH in forza d' *int.* dinotante meraviglia.

TOCCA. *s. f.* Spèzie di drappo di seta, intessutovi òro od argento.

TOCCA (A) E NON TOCCA. *modo avv.* co' verbi Essere, Stare, vale Essere vicinissimo così di lugo come di tempo; e usai anche *metaf.* vedi in TOCCARE.

TOCCABILE. *add.* Che è soggetto al tatto, tangibile.

TOCCALAPIS. *s. m.* Sòrta di matita-tojo, che sèrve per disegnare o per iscrivere per mezzo d'una punta di lapis piombino.

TOCCAMANO. *s. m.* Il dar la mano di spòso.

TOCCAMENTO. *s. m.* Il toccare.

TOCCARE. *sust.* Toccamento.

TOCCARE. *v. att.* Accostar l'un còrpo all' altro sicchè l'estremità o le superficie si congiungano. I detti di strumenti di suono, vale Sonargli. I *Toccare* detti di anni, vale Esservi ginnto. I *figurat.* Muovere, Commuovere, Fare impressione sull' animo. I *Importare, Essere d'interesse.* I *Toccar buase, colpiec., Riceverle, Guadagnarsele.* I *Toccarne,* lo stesso che Esser bastonato o battuto. I *Toccare,* detti di navi, Approdare. I *Manifestare, Dire.* I *per met.* si dice anche di cose incorpòree, e vale Muovere, Incitare. I *figurat.* Carnalmente conoscere. I *Tòrre, Levare via.* I *Danneggiare, Offendere, Provocare.* I *Toccare sul vivo, o nel vivo, Offendere nella parte più delicata e sensibile;* e *figurat.* si dice Arrecare altrui grandissimo dispiacere con parole e mòtti pungenti. I *Denunziare a' debitori il termine perentòrio assegnato loro dal giudice.* I *Toccare,* dicesi all' Incitare che fa l'uccellatore il toro, perch' egli achismazzi; e si dice anche generalmente dello Zimbellare. I *e parlandosi di bestie Sollecitare percontendole.* I *Appartenere, Aspettarla.* I *Toccare alcuna cosa a uno,* si dice quando Quegli l' ottiene, o la consegue. I *Discorrere brevemente e superficialmente, Accennare.* I *Toccare con mano, Certificarsi, Chiarirsi.* I *Toccare danari, Ricevere, Pigliar danari per lo più vendendo la sua mercanzia.* I *Toccare bomba, figurat.* Arrivare in alcun lugo determinato, e subito partirsi: modobasso. I *Non toccare terra,* si dice di chi ha grande allègrezza o prova qualche gran piacere in alcuna cosa. I *Essere a tocca e non tocca, Essere vicinissimo così di tempo, come di lugo; e metaf.* Essere in pro-

cinto o sul punto di. *P. pres.* TOCCANTE. — *pass.* TOCCATO.

TOCCATA. *s. f.* L'atto del toccare. I nome di sonata, per lo più di cimbalo, che sèrve come per preludio ad altre sonate, o per far sentire qualche bizzarria armonica. I *Dire o Accertare* checchessia di *toccata,* è lo stesso che Accertarla per averla toccata con mano.

TOCCATINA. *dim.* di Toccata: Piccolo toccamento.

TOCCATIVO. *add.* Atto a toccare, Che ha forza e possibilità di toccare.

TOCCATO. *s. m.* Tatto.

TOCCATORE-TRICE. *verb.* Chio Che tocca. I dicesi anche a un Ministro della corte del civile, il quale denunzia a' debitori il termine perentòrio.

TOCCHEGGIAMENTO. *s. m.* Toccamento.

TOCCHEGGIARE. *v. att.* Toccare.

TOCCETTO. *s. m.* Guazzetto di pesce, Manicaretto, Condimento di vivanda tagliata in pezzetti. I *dim.* di Tocco.

TOCCO. *s. m.* Tatto. I Colpo che dà la campanella nell'uscio, o il battaglio nella campana; e si prende anche per un piccol numero di detti tocchi separati per brève intervallo dagli altri. I si dice anche un fucilello, col quale i fanciulli in leggendo toccano le lettere per non deviare dal rigo. I *Suono.* I La prima ora dopo il mezzogiorno e della mezzanotte. I anche certo Atto giudiziario, col quale si dinunzia in Firenze a' cittadini il termine perentòrio, prima di rilasciar contro di loro la cattura per debito civile. I *Fare al tocco, Vedere a chi tocchi in sorte alcuna cosa:* il che si fa alzandosi da ciascuno uno, o più diti a suo talento, e facendo cader la sorte in quello in cui termina la contazione, secondo il numero dei diti alzati. I *Dare un tocco di checchessia, Darne intenzione, Darne un cenno.*

TOCCO. *s. m.* Sòrta di berretta. I *Pézzo, come Tocco di cacio, di carne, e simili.*

TOCCO. *add.* Toccato.

TÒE. *s. m.* Spèzie di lupo velocissimo nel saltare, ma di còrpo più lungo del lupo ordinario e che ha le gambe più corte.

TÒGA. *s. f.* La vèste di sopra usata e propria ai Romani. Era di lana più o meno cimata e più o meno densa, di un bianco puro; i candidati la imbiancavano con creta fatta apposta a tal uovo. I re la usavano di porpora. Era tonda, scendeva a' piedi, chiusa, senza maniche, larga da collo tanto da potersene cavare comodamente il braccio destro, e mostrare tutta la spalla. Al bisogno se ne coprivano il capo. I oggi Tòga, vale Quell'abito lungo, che

si usa da' dottori nelle università, dal giudici nei tribunali ec.

TOGALE. *add.* Di toga, Appartenente a toga.

TOGATO. *add.* Vestito di toga.

TOGLIERE, TÖRRE, e TOLLERE.

v. att. l'ultimo de' quali non si usa se non in alcune voci. Pigliare, Prendere, Levare via. *¶* *Togliere*, o *Tör via*, Levare, Levare via; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *¶* Rubare, Usurare, Rapire, Levare ad alcuno quello che possedeva. *¶* Liberare. *¶* Impedire. *¶* Distogliere. *¶* Imprendere, Prendere a fare. *¶* Contendersi. *¶* Accogliere, Ricevere. *¶* Troncare, Recidere. *¶* Trovare. *¶* Intendere. *¶* Ricevere una data somma in soddisfazione di checchezza. *¶* *Tögli* interiezione di maraviglia o di adegno. *¶* *Tolga Dio*, Dio non voglia. *¶* *Non si può torre che ec.*, vale Non si può negare che. *¶* *Törre moglie, donna, Torre per moglie, e Torre marito*, Ammogliarsi, Maritarsi. *¶* *Törre gita*, Risparmiare il viaggio o la gita. *¶* *Törre su alcuno*, vale anche ingannarlo, farlo fare. *¶* *Törre a fitto, a nolo, a pigione*, o simili, Prendere a usare alcuna cosa con pagare una determinata mercede. *¶* *Törre la volta*, Entrare innanzi, Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui, che anche dicesi *Furare le mosse*. *¶* *Törre il capo o la testa a checchezza*, Importunarlo, infastidirlo con importunità. *¶* *Törre una pena a uno*, Multarlo ad essa pena. *¶* *Törri*, o *Törri giù da checchezza*, Desistere da alcuna cosa, Abbandonarla. *¶* *To'*, accorciativo di *Tögli* imperativo, vale *Prendi*, *Piglia*; ed è voce di Chi dà qualcosa a un altro. *¶* È pure esclamazione di maraviglia, come *Vedi! Guarda!* *P. pres.* **TOGLIENTE.** — *pass.* **TOLTO.**

TOGLIMENTO. *s. m.* Il törre, Rubamento, Furto.

TOGLITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che toglie.

TÖH TÖH. Interiezione denotante maraviglia.

TÖLDA. *s. f.* *T. mar.* Tavolato che forma il piano d'un bastimento, sul quale è piantata la batteria come sopra una piattaforma o cassa. *¶* È anche una Spezie di cassa, o Piattaforma che è nella sentina, in cui il manziioniere fa le sue misure per la bevanda dell'equipaggio.

TOLLERABILE. *add.* Comportabile, Comportevole, Da essere sofferto.

TOLLERABILMENTE. *adv.* Con tolleranza, In maniera comportabile. *¶* Non, al tutto male, Passabilmente.

TOLLERANTE. *add.* Che tollera, Temperante verso altrui.

TOLLERANZA. *s. f.* Il tollerare.

TOLLERARE. *v. att.* Comportare con pazienza e franchezza, Sopportare. *¶* vale anche Reggere, Sostenere. *P. pres.* **TOLLERANTE.** — *pass.* **TOLLERATO.**

TOLLERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tollera.

TÖLLERE. vedi **TÖGLIERE.**

TÖLLERO. *s. m.* Moneta nostrale d'argento di valuta di lire sei, o sia di nove giuli.

TOLLETTA. *s. f.* *V. A.* Tolletto.

TOLLETO. *s. m.* *V. A.* verbale da Törre. Tölto, Rapito; nè si usa tal voce che coll'aggiunto di *Mal*; e vale *Mal guadagno*, *Guadagno illecito*.

TÖLO. *V. G.* Cupoletta, Volta di una fabbrica.

TOLOMMEA. *s. f.* nome del Cerchio dove *Dante* colloca i traditori, detto, secondo alcuni, da Tolommèo principe degli Ebrei che uccise per tradimento il suocero e due suoi cognati.

TOLONEO. *s. m.* *V. A.* Gabèlla.

TÖLTA. *s. f.* Toglimento, Il törre. *¶* dicesi *Buona*, e *Mala tölta*, per Buona e Mala compera. *¶* *Esser tölta di alcuno*, al dice dell'Esser suo aderente o amico.

TÖLTO. *P. pass.* da Tögliere, Töllere e Törre.

TOLÜ. *s. m.* nome di una Pianta americana da cui stilla un balsamo più consistente degli altri balsami che ci vien recato in zucchette da Cartagena; il drappo inglese che si adopera per le ferite è spalmato di questo balsamo.

TOLUTANO. *add.* del tolü, ed è aggiunto di Balsamo.

TOMA. *s. m.* Luogo ne' giardini esposto a mezzogiorno, e difeso dal tramontano con un muro.

TOMAJO. *s. m.* La parte di sopra della scarpa.

TOMARE. *v. att.* Cadere, o Andare a capo all'ingiu alzando il piede all'aria. *¶* per *sim.* Scendere. *¶* dicesi anche delle bestie quando si gittano in terra colla gambe all'aria in segno d'allegrezza.

TOMASELLA. *s. f.* Spezie di polpetta o pasta con zucchero e uova che si mangia frita a pezzetti.

TOMBA. *s. f.* Sepoltura, Arca da seppellire. *¶* Corte, o Casa di villa. *¶* Buca di grano. *¶* Dösso, Prominenza.

TÖMBOLA. *s. f.* Giuoco che si fa con cartelle dove sono segnati quindici numeri presi dall'uno al novanta, e vince quegli a cui nell'estrarsi i numeri, che dall'uno al novanta sono in una borsa o urna, vengono prima tutti i quindici segnati nella sua cartella.

TÖMBOLARE. *v. att.* Cadere col capo all'ingiu. *¶* *attivo* Gettar giù. *P. pres.*

TÖMBOLANTE. — *pass.* **TÖMBOLATO.**

TÖMBOLATA. *s. f.* Il tombolare. *¶* dicesi anche Sörta di ballo.

TOMBOLETTA. *add.* Tarchiato, Grasso e tondo a foggia di tombolo.

TÓMBOLO. *s. m.* Capitombolo. *¶* si dice anche certo Strumento, sul quale si fan lavori di trine o alimili.

TOMO. *s. m.* Il tomare.

TÓMO. *s. m.* trattandosi di libri, Parte, o Volume.

TÓMOLO. *s. m.* Misura siciliana di capacità poco maggiore di due staja.

TOMOLTO. *s. m.* V. A. Tumulto.

TÓNACA. vedi **TÓNICA.**

TONACELLA. *s. f.* Tonicella. *¶* *Tonacella, Tonacello, e Tonicella,* dicesi propriamente il Paramento del suddiacono, ed è simile alla Dalmatica, se non che ha le maniche più larghe.

TONACHINO. *dim.* di Tónaca.

TONAMENTO. *s. m.* Il tonare.

TONARE. *v. intr.* Lo strepitar che fanno le nugole squarciate del fulmine. *¶ per sim.* Romoreggiare, Strepitare. *¶ attiv.* Far tonare, Mandar tuoni. *P. pres.* **TONANTE.** — *pass.* **TONATO.**

TONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che romoreggia come il tuono. *¶* Il *tonatore*, fu detto il tonante, appellativo di Giove.

TONCHIARE. *v. intr.* Esser offeso da tonchi. *P. pres.* **TONCHIANTE.** — *pass.* **TONCHIATO.**

TONCHIO. *s. m.* Gorgoglione.

TONCHIOSO. *add.* Che ha tonchi. *¶ per sim.* Lordo, Schifo.

TONDAMENTO. *s. m.* Il tondare. *¶* *Tondatura, Tosamento.*

TONDARE. *Far tondo.* *¶* *Tondere, Tosare,* e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *¶* Tagliare, Potare. *¶* dicesi anche del Tagliare che fanno i legatori di libri l'estremità delle carte, per renderle tutte a un pari. *¶* detto di piante, Tagliarsi i rami fino sul tronco. *¶ per sim.* detto di persona, Tagliare il capo, ma in scherzo. *¶* da *corallo* si dice all'Operazione con la quale si attonda il corallo chianato. *P. pres.* **TONDANTE.** — *pass.* **TONDATO.**

TONDARELLO. *dim.* di Tondo.

TONDATORE. *verb. m.* T. de' coralloj. Colui che tonda il corallo chianato.

TONDATURA. *s. f.* Tonditura, e Ciò che si leva in tondendo.

TONDEGGIAMENTO. *s. m.* Il tondeggiare, Rotondità.

TONDEGGIARE. *Pondere alla figura tonda;* e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *P. pres.* **TONDEGGIANTE.** — *pass.* **TONDEGGIATO.**

TONDELLINO. *dim.* di Tondo: Glibetto.

TONDERE. *Tosare;* e si usa in *sign. att. e rifl. att.* *¶* *Tondere, T. agr.* Potare la vite in primavera sulla potatura fatta

nell'autunno o nell'inverno. *P. pres.* **TONDENTE.** — *pass.* **TONDUTO.**

TONDERELLO. *add.* Ritondetto.

TONDETTO. *sust. dim.* di Tondo.

TONDETTO. *add. dim.* di Tondo.

TONDEZZA. *s. f.* Rotondità.

TONDINO. *s. m.* dicesi comunemente a quel Piatto che si tiene davanti nel mangiare a tavola. *¶* si dice anche per Membretto d'architettura negli ornamenti, che è un cilindro di piccol diametro detto anche Astràgalo, Bastoncino. *¶ T. pitt.* Piccola tavoletta di figura tonda od ovata.

TONDITURA. *s. f.* Il tondere, Tonsura. *¶* *Tondatura,* il pareggiare, L'adeguare. *¶* Quello che in tondendo si leva.

TONDO. *sust.* Sfera, Globo, Circolo, Circonferenza. *¶* dicesi anche a un certo Arnese piano e ritondo, per lo più di stagno, per uso di tenervi sopra i bicchieri e il fiasco in sulla tavola. *¶* Colpo dato a tondo o in giro. *¶* Giro, Viaggio in tondo.

TONDO. *add.* Di figura circolare o sferica, Che pende nel rotondo. *¶* Semplice, Grossolano. *¶* *Esser più tondo dell'O di Giotto,* dicesi di Uomo sciocco. *¶* *Tondo di pelo,* vale lo stesso. *¶* aggiunto a moneta, Che è senza rotti, Che non è nè più nè meno, che oggi in modo basso per maggior energia più comunemente si dice *Tondo tondo.* *¶* Isolato, Di rilievo, Che non è unito o attaccato ad altra cosa. *¶* detto di vino Che è di sapore tra l'abboccato e l'asciutto. *¶* *Sputar tondo,* Stare in sul grande, Ostentar gravità. *¶* *A tondo, o In tondo, modo avv.* Circularmente, In giro. *¶* *A tondo a tondo,* ha più efficacia. *¶* detto di numero, Che ha le diecine pari. *¶* *Alla tonda, In tondo.* *¶* *Carattere tondo,* è Quello che non ha pendenza, contrario di Corsivo.

TONELLATA. vedi **TONNELLATA.**

TONFACCHIOTTO. *s. m.* dicesi ad Uomo piccolo e grasso.

TONFANO. *s. m.* Ricettacolo d'acqua ne' fiumi ove ella è più profonda. *¶* Vaso da bere di vasta tenuta ec.

TONFO. *s. m.* Caduta, ed anche il Romore che si fa in cascando.

TONFOLARE. *v. att.* forse lo stesso che Cascare, e Far romore in cascando.

TÓNICA, e **TÓNACA.** *s. f.* Vesta lunga usata dagli antichi. *¶* oggi propriamente dicesi *Tonica,* quella che usano i religiosi claustrali. *¶* e per Frate. *¶* Membrana. *¶ per met.* Ricoprimento.

TONICELLA. *dim.* di Tónica. *¶* si dice più propriamente al Paramento del diacono e audiacono.

TÓNICO. V. A. Intónaco.

TÓNICO. *add.* aggiunto di quell'accento che indica su qual sillaba dee farsi la posa nelle parole.

TONNARA. *s. f.* Luogo dove attono o si conservano i tonni; ed anche Seno di mare ove sono disposti gli attrezzi a le reti per pescare i tonni.

TONNAROTTO. *s. m. T. de' pesc.* nome de' Marinaj impiegati alla pesca del tonno.

TONNEGGIARE. *v. att. e intr. T. mar.* Tirarsi verso un punto per mezzo d'un cavo dato in terra o attaccato ad un' ancora.

TONNELLATA, o TONELLATA. *s. f. T. mar.* Sòrta di peso valutato di due mila libbre di sedici once, che corrisponde a tremila libbre comuni da dodici once, ovvero a venti sacca di grano di misura toscana; e con questa misura si determina la portata della navi, onde dicesi che la tal nave è di cento tonnellate, per dire che il suo carico è di trecento mila libbre di peso.

TONNINA. *s. f.* Salume fatto della schiena del pesce.

TONNO. *s. m. Scomber thynnus. Linn. T. st. nat.* Pesce che ha il corpo in forma di fuso, grosso nel tronco, sottile verso la testa e la coda; ha la testa piccola che finisce in punta ottusa, la bocca larga, e la mascella inferiore più lunga dell'altra, guernite di piccoli denti acuti; la sua carne è di squisito sapore e fresca e sula.

TÒNO. *s. m.* vedi Tùono.

TONSILLARE. *add.* Delie tonsille, Spettante alle tonsille.

TONSILLE. *s. f. pl. T. anat.* Sono dua ghiandole mucose, di cui ne sta una per ciaschedun lato dietro i due archi del veio pendulo palatino, le quali per mezzo di alcuni piccoli canali escretorj spargono un umore mucilaginoso.

TONSURA. *s. f. Tosatura.* Ed è proprio quella che usano i religiosi, che altrimenti dicesi Chierica. I Quell'atto preparatorio agli ordini minori, che anche si dice Prima tonsura, ed è il tondare che fa la prima volta il preiato i capelli a coloro che intendono di divenir chierici e passare agli ordini sacri.

TONSURARE. *v. att.* Dare la prima tonsura. *P. pass.* **TONSURANTE.** — *pass.* **TONSURATO.**

TONTO. *add.* Di poco senno, Milenso.

TÒO. *s. m.* Spèzie di topo così detto dagli antichi, il quale non è altro che il Linceo o Lupo cerviere.

TOPACCIO. *accr.* di Tòpo.

TOPAJA. *s. f.* Nido de' tòpi. *per sim.* si dice di Case antiche o che siano in pessimo stato.

TOPAJO. *add.* Di tòpo o Da tòpo.

TOPAZIO. *s. m.* Pietra preziosa di due sòrte; l'una di color d'oro, l'altra celeste.

TOPESCO. *add.* voce scherzevole. Di tòpo.

TÒPICA. *s. f.* parte della dialettica. Arte che insegna la maniera di trovare gli argomenti.

TÒPICO. *add.* Attenente alla tòpica. *T. chir.* Epiteto de' rimèdj estèrni che si applicano sulle parti ammalate.

TOPINAJA. *s. f.* Topaja.

TOPINARA. *s. f.* Talpa.

TOPINO. *add.* Simila al color di tòpo. *Topino*, ed anche *Tòpo*, chiamasi in Toscana una Spèzie d'ulivo sativo con foglie piccole, strette, nascenti a mucchi.

TÒPO. *s. m. T. st. nat.* Animala che per lo più vive sotto terra nelle tane o fessure, alcuno nell'acqua; e gira massimamente di notte; è timido, corre velocemente, s'arrampica, ed alcuno nuota. Il suo naturale nutrimento consiste in semi, frutti e radici di piante: mangia parò anche diverse sostanze animali. Danneggia le biade ed i mobili della casa. Si moltiplica preatamente ed alcune spècie emigrano da un luogo all'altro. *Arrivare dove i tòpi rodono il ferro*, dicesi di un Luogo dove si fanno cose soprammano e quasi impossibili. *Tòpo*, dicesi pure a uno Strumento di ferro detto altrimenti Grisatojo, col quale si fanno rodendo i vetri per ridurgli ai destinati contorni. *Tòpo*, chiamasi anche quella Sòrta di ulivo detto *Topino*. *Tòpo di Faraone*, è lo stesso che Icnemone. *Tòpo ragno*, Tòpo di color rossiccolo acuro, cangiante in bigio e nero, la sua coda è lunga la metà del suo corpo, ed è coperta di corto pelo. *Pesce tòpo*, Pesce così detto per la sua somiglianza col tòpo terrestre, e specialmente nella bocca e ne' denti. Egli è corto e schiacciato, la sua pelle è durissima, e del color della rena. Ha sulla schiena due piccoli spuntoni uno più lungo dell'altro, che s'alza e s'abbassa come una molletta. *Tòpo mutto*, e *Topomatto*, che anche dicesi *Razzo matto*, *T. pirotecnico* o *de' razza*. Fuoco artificiato della apèzie di quelli che scoppiettano.

TOPOGRAFIA. *s. f. V. G.* Descrizione esatta d'un paese particolare, ed è diverso da Geografia, la quale è descrizione generale della terra, d'un regno o d'una provincia.

TOPOGRAFICO. *add.* Appartenente alla topografia.

TOPOLINO. *dim.* di Tòpo.

TOPOTESIA. *s. f.* Descrizione di luogo fittizio.

TÒPPA. *s. f.* Sòrta di serratura fatta di piastra di ferro con ingegni corrispondenti a quelli della chiave, la quale per aprire e serrare si volge tra quelli

ordigni. *¶* dicesi anche a Pezzuolo di panno, o simile, che si cuce in sulla rottura del vestimento. *¶* dicesi di Qualunque risarcimento fatto a cosa usata. *¶* anche Termine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi s' accetta lo invito fattogli, al quale invito si dice Massa. *¶* si dice da sarti a Quella parte che è unita ai due davanti e s' affibbia alla serra per coprir lo sparato de' calzoni. *¶* *Toppa*; in *T. pitt.* Ritocco.

TOPPAJUOLO. *s. m.* Fabbro che fa tòppe.

TOPPALLACHIAVE. *s. m.* Facitor di tòppe e di chiavi, Magnano.

TOPPARE. *v. att.* tèrmine del giuoco della zara: Tener la pòsta.

TOPPETTO. *dim.* di Tòppo. *¶* Pezzetto di pedale gròsso di qualche albero atterrato.

TÓPPO. *s. m.* Pèzzo di pedale gròsso di qualunque albero atterrato, solamente reciso; e si dice anche di Qualunque pèzzo di legno gròsso e informe. *¶* Quel pèzzo di legno che sostiene l' incudine, l' arcolajo, o simili.

TOPPONE. *s. m.* Più pezzi di tela cuciti l' uno nell' altro, che si mettono sotto a' malati e a' bambini, affinché, facendosi sotto i loro bisogni, non infradino le materasse del letto.

TORACE. *s. m.* *T. anat.* Quella parte del còrpo contenente il cuòre, i polmoni e le parti vitali, e che circoscritta per tutto da còste, distendesi dalle clavicole sino al diaframma.

TORÁCICO. *add.* Appartenente al torace. *¶* nel sistema di Linnè, diconsi Toracici que' pesci che hanno le pinne del vèntre sotto le alette.

TORBA, e TÓRBIDA. *s. m.* La corrente de' fiumi, intorbidata dalle piogge, ed anche Sostanza che si forma naturalmente sotto i terreni palustri, ed è un Composto di prati vegetabili ed altri còrpi.

TORBIDACCIO. vedi **TORBIDICCIO.**

TORBIDAMENTE. *adv.* Con torbidità. *¶ per met.* Confusamente, Con mente turbata.

TORBIDARE. *v. att.* Intorbidare, Annuvolare. *P. pres.* **TORBIDANTE.** — *pass.* **TORBIDATO.**

TORBIDETTO. *dim.* di Tórbido, Torbidiccio.

TORBIDEZZA. *s. f.* Qualità e stato di ciò che è tórbido.

TORBIDICCIO. *add.* Alquanto tórbido. *¶* si dice anche di Persona alquanto alterata per ira, apprensione o altro.

TÓRBIDO. *sust.* Tempesta, Túrbine. *¶* nel numero del più, Principj di rivoluzione, di sommossa.

TÓRBIDO. *add.* Che ha in sè mi-

Schianza che gli tòglie la chiarezza e la limpidezza; contrario di Chiaro, ed è proprio de' liquori. *¶ per met.* Conturbato, Aspro, Brusco.

TORBO. *s. m.* Turbine.

TORBO. *add.* Tórbido.

TÓRCERE. *v. att.* Cavare checchessia della sua drittezza, Piegare. *¶* contrario di Dirizzare. *¶* Vòlgere, Rivòlgere o Far vòlgere. *¶* Tórcere il grifo, il muso, il viso, e simili maniere, accennano gesti e atti, di chi fa dello schifo, dello sdegno, del ritroso. *¶* Tórcer le scritture, Stravòlgere loro il sènsò. *¶* Tórcere la seta, o simili, Avvòlgere le fila raddoppiate. *¶* TÓRCERSI. *rifl. att.* Voltarsi. *¶* Scontórcersi. *P. pres.* TÓRCENTE. — *pass.* TÓRTO.

TORCETTO. *dim.* di Tórcia: Torchietto.

TORCETTINO. *dim.* di Torcetto.

TORCHIACCIO. *pegg.* di Tórchio.

TORCHIETTO. *dim.* di Tórchio.

TÓRCHIO. *s. m.* Candela grande o più candele avvòlte insieme, Doppiere, Tórcia. *¶* anche Strumento da stampare e da premere. *¶* fu detto anche lo Strettojo in cui si pongono i libri per poterli tondare. *¶* presso i cartaj è una specie di Morsetto a vite di legno in cui si stringono i mazzi delle carte per poterli pianare all' uscir dalla stufa. *¶* fu detto anche per Collana, dal latino *Torques*. [*Petr.*, *Uom. Ill.*]

TORCHIONE. *accr.* di Tórchio.

TÓRCIA. *s. f.* Tórchio.

TORCIARE. *v. att.* *V. A.* Attórcere, Legare stretto.

TORCICOLLARE. *v. att.* Andar col còllo stórtò come fanno i bacchettoni.

TORCICOLLO. *s. m.* *Picus torquilla.* *Linn. T. st. nat.* Uccello così detto, perchè tòrce il capo fin dietro le spalle. È della grossezza di un' allòdola; ha la lingua a somiglianza di un lombrico che termina in forma di spina quasi óssea, e che esso mette molto in fuòri e ritira alla maniera de' picchi. *¶* talora vale lo stesso che Bacchettone.

TORCIÈRE. *add.* Candelière su cui si adatta la tórcia.

TORCIFECCIO, e TORCIFECCIOLO. *s. m.* Strumento di panno lino, col quale si preme la féccia.

TORCIGLIARE. *v. att.* frequentativo d' Attórcere; Attorcigliare.

TORCIGLIONE. *s. m.* Antico ornamento da tēsta per le donne.

TORCIMANNO. *s. m.* Turcimanno.

TORCIMENTO. *s. m.* Tortuosità.

TORCITOJO. *s. m.* Strumento o Ordigno col quale si tòrce la seta. *¶* Strettojo.

TORCITORE-TRICE. *verb.* Quegli che tòrce.

TORCITURA. *s. f.* L'atto e il Mòdo del tòrcere.

TORCOLARE. *s. m.* Strettojo; che anche dicesi Tòrchio e Tòrcolo.

TORCOLETTA. *dim.* di Tòrcolo; Piccolo strettojo o tòrcolo. || Macchinetta composta di due toppetti di legno bene squadrati, infilzati da due règoli con una vite di legno nel mezzo, la quale ha il manico che guida e règge tutta la macchina, e per di sotto un ferro tagliente: serve a' libraj per tagliare e pareggiare le carte dei libri.

TORCOLIERE. *s. m.* Quegli che lavora nel tòrchio della stampa, Tiratore.

TORCOLO. *s. m.* Torcolare e Strettojo. || Tòrchio. || *Tòrcolo da rame.* Strumento di legname che stringe il rame intagliato sopra la carta, acciò vi lasci l'impressione per mezzo di due rulli, curri o cilindri posti per lo piano nel mezzo delle due còscie di esso tòrcolo.

TORCULARE. *s. m.* Il luogo del palmento della tinaja o del trappeto ov'è situato il tòrchio.

TORDAJO. *s. m.* Serbatojo da tordi.

TORDÉLA. *s. f.* Uccèllo della spèzie de' tordi, ma un pòco maggiore.

TORDO. *s. m.* Uccèllo di grandezza mèdia fra il piccione e l'allodola. Ha il becco diritto convèssio superiormente, e tanto gròsso che largo nella sua base, le penne di color bigio scuro e il pètto bianchiccio spruzzolato di macchiette nerice. Il tordo comune, o nostrale, o mezzano, è volgarmente detto *Tordo bottaccio*; il tordo maggiore è comunemente detto *Tordéla*; il minore *Sus-sèllo*; Quello di montagna più comunemente è detto *Tordo marino*, e *Codiroso* ec. || dicesi anche ad Uomo semplice e balordo. || *Schiacciare il capo al tordo*, Fare il colpo, Consumare l'atto. || *Fare che il tordo non dia indietro*, Non si lasciare scappar l'occasione.

TORÉLLO. *dim.* di Tòro; Tòro giovane.

TORICCIA. Capra giovane.

TORINO. *dim.* di Tòro.

TORLO. vedi TUORLO.

TORMA. *s. f.* Truppa di persone. || Branco o Moltitudine di animali, Armento.

TORMENTAGIONE. *s. f.* V. A. Tormento.

TORMENTAMENTO. *s. m.* V. A. Tormentazione, Il tormentare.

TORMENTARE. *v. att.* Dar tormenti. || Affliggere, Travagliare l'animo. || Infestare. || in sign. *intr.* Affliggersi, Affannarsi, Stare in tormento. || in sign. *rifl.* *att.* Darsi tormento. || Affliggersi.

P. pres. TORMENTANTE. — *pass.* TORMENTATO.

TORMENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tormenta.

TORMENTILLA. *s. f.* *Potentilla re-tans*, Linn. *T. bot.* Piccola èrba che ha la radice bernoccoluta, le frondi simili a quelle del cinquefòlio, e i fiori gialli di quattro sole fòglie.

TORMENTO. *s. m.* propriamente Pena afflittiva del còrpo che si dà a' rei. || Lo strumento che serve a tormentare. || Strumento atto a pungere. || Passione d'animo, Afflizione, Travaglio. || *T. mil.* nome generico di macchine militari antiche da scagliar piètre, palle o altro. || anche Archibuso.

TORMENTOSAMENTE. *adv.* Contormenti.

TORMENTOSO. *add.* Pièno di tormento. || Che apporta tormento.

TORMENTUZZO. *dim.* di Tormento.

TORNAGUSTO. *s. m.* Còsa che faccia tornare il gusto o la vòglia di mangiare.

TORNAJO. da Torno; come **TORNIAJO**, da Torno. *s. m.* Che lavora al torno, Maestro di torno.

TORNALETTA. *s. m.* Parte del cortinaggio con che da piède si fascia e adorna il lètto.

TORNAMENTO. *s. m.* Il tornare.

TORNARE. in sign. *intr.* Incamminarsi e Prènder la via vèrso il luògo, onde altri prima s'era partito. || Rillettersi. || Ridursi. || Ripigliare o ricuperare le còse già tralasciate o perdute. || Essere di nuòvo ciò che si fu innanzi. || Risultare, Ridondare. || Riuscire, Divenire. || Restare, Rimanere, Essere. || parlandosi di misura, Star bene, Ricontrare. || parlandosi di conti, Non esservi errore nel calcolo. || *Tornare*, o *Tornare a stare*, o simili, vagliono Venire ad abitare o Andare a stare, o ad abitare. || in sign. *att.* Ricondurre, Rimettere. || Cangiare, Voltare. || Ricadere, parlandosi di bèni che dopo la mòrte di chi n'avea l'utile dominio ricadono al padrone dirètto; di fèudo che scade nel suo signore, e simili. || Rigermogliare, Ripullulare. || *Tornare indietro*, parlandosi di bolle o simili malori, Non venire innanzi, Non far capo. || *Tornare indietro*, o *addietro alcuna còsa*, *figurat.* Non avere effètto, Annullare. || Ributtare, Dinegare. || *Tornare alla memoria*, *Tornar nella mente*, e simili, Ricordarsi, Sovvenire. || *Tornare a grand'uopo*, Tornar molto conto, Risultare in grande vantaggio. || *Tornare avanti*, lo stesso che Tornare alla mente, Pensare ec. || *Tornar passo*, Dare addietro, Arretrarsi d'un passo. || *Tornar sopra ad alcuno*, Tornare ad assalirlo. || *Tornare sopra alcuno*, o *Tornare*

in capo ad alcuno, vagliono Venire addosso ad alcuno, Venire sopra di colui il danno, Incogliergli male. § *Tornar conto*, Esser utile, comodo o simili. § *Tornar bene*, che anche si dice *avvol.* *Tornarti*, Essere di piacere; o di comodo, o d'utile. § *Tornar bene*, si dice anche il vestimento che stia acconciamente in dosso. § *Tornare in sé e a sé*, Ricuperare il discorso, lo intelletto, Ricuperare i sensi smarriti, Rinvenirsi. § *Tornare in cervello*, dicesi del Ricuperar l'uso della ragione. § *Tornare in grazia d'alcuno*, o con alcuno, Riconciliarsi con esso lui, riacquistare la sua benevolenza ed amicizia. *P. pres.* **TORNANTE.** — *pass.* **TORNATO.**

TORNASOLE. *s. m.* lo stesso che **GIRASOLE.** § si dice anche una Tintura o in pasta o incorporata in alcune pezzette di seta, che serve a tingere varj liquori per iscoprir l'acido che in loro si trova. Quella che viene di Costantinopoli è fatta di cocciniglia e d'alcuni acidi; quella che viene d'Olanda e di Lione, è fatta de' frutti della pianta detta anche essa **Tornasole**, o **Girasole**.

TORNATA. *s. f.* il tornare, il ritornare, il ritorno. § *Tornata di cava*, dicesi per Albergo, L'albergare. § *Tornata*, chiamò Dante, l'Ultima strophe o l'apostrofe alla canzone. § si prende anche per Adunanza d'accademie, di magistrati, di compagnie, e simili, solita farsi a certi determinati giorni. § *Essere di buona tornata*, Tornar presto dal luogo ove altri è mandato.

TORNATO. *add.* da Tornare. § *Tu sii il ben tornato*, o simili, modo di Salutare chi torna da lontano.

TORNATURA. *s. f.* Misura di terra equivalente allo stajoro. *Manuzzi.*

TORNAVIRA. *s. f.* *T. mar.* Cavo piano le cui estremità sono impiombate insieme, il quale avvolto all'organo scorre in coverta lungo i due lati del vascello, e serve a salpar l'ancora legando ad esso la gomena con salmastre e paterne. *Manuzzi.*

TORNEAMENTO. *v.* **TORNIAMENTO.**

TORNEARE. *v. att.* Far tornèi. § Muovere in giro. § Circondare.

TORNEO. *s. m.* Torriamento. § Giro.

TORNESE. *s. m.* Spèzie di moneta.

TORNAJO. *s. m.* Torriero.

TORNIAMENTO, e TORNEAMENTO. *s. m.* Tornèo, Armeggiamento, Abbatimento solenne in occasione di festo, dove in antico si combatteva fino a morte se il cavaliere non si chiamava vinto. § Circondamento, Circonferenza, Giro. § *Fedire torneamento*, Giostare.

TORNIARE. *v. att.* Lavorare a tornio. § Torneare, Attorniare. § Fare i contorni d'una figura.

TORNICOLO. *s. m.* Attrezzo navale. *Soter., Agric.*

TORNIELLO. *s. m.* Tornèo; Tornèamento.

TORNIERO. *s. m.* Che lavora al' tornio, Maestro di tornio, che oggi più comunemente dicesi **Tornajo**.

TORNIMENTO. *s. m.* il tornire.

TORNIO. *s. m.* Ordigno sul quale si fanno diversi lavori di figura rotonda o che tendono a quella, si di legno, si di osso, si di metallo.

TORNIRE. *v. att.* Torniare. *P. pass.* **TORNITO.**

TORNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tornisce.

TORNITURA. *s. f.* L'operazione del tornire. § Ciò che il ferro rade dai corpi nel tornirgli.

TORNO. *s. m.* Tornio. § Giro. § è anche Strumento da caricar balèstre, e simili armi da trarre. § dicono anche i tintori di lana e un Legno lungo e ritondo, il quale nello avvolgerli e svolgerne i panni gira. § Giro d'anni, Parto di tempo considerata relativamente a ciò che in essa succede o succedette, si fa o si fece. § Ritorno.

TORNO. *avr.* lo stesso che **INTORNO**, Cinca; ma si usa solamente in forza di nome, ponendosi avanti *la quel.* o *Nel.* § *Torno torno*, così replicato, vale Circolarmente, in giro, intorno intorno. § *Torno*, per Tornato. § *A torno*, in giro, in cerchio. § Or qua or là.

TORO. *s. m.* propriamente il Maschio delle bestie vacchine. § è anche nome di Costellazion celeste. § presso degli architetti ec., vale Membro, che anche per la sua tondezza è detto Bastone, Tondino, e Astràgalo: egli è rotondo in forma di grosso anello, e ponesi nelle basi. § *Venire a toro*, dicesi delle vacche in caldo, le quali appetiscono di essere coperte dal toro.

TORO. *s. m.* *F. L.* Lètto.

TOROSO. *add.* Muscoloso, Robusto.

TORPÉDINE. *s. f.* *Raja torpèdo.* *Linu. T. st. nat.* Pesce che ha la pelle del corpo liscia ed i denti acuti. Questo animale ha la facoltà di dare a chi lo tocca una scossa simile all'elettrica: trovasi nel mare Orientale, nel Mediterraneo, e nel Persiano. § vale anche **Torpore**, Pigrizia.

TORPENTE. *add.* *V. L.* Che torpe, Che ha torpore.

TORPERE. *v. intr.* *V. L.* Rimanere intirizzito, Essere impedito di moto, Rattrappare.

TORPESCENTE. *add.* lo stesso che **TORPIDO.**

TORPIDEZZA. *s. f.* Torpore.

TORPIDO. *add.* Torpente, Torpescen-

te, Che tórpe, e figurat. Pigro, Lento, Obeso.

TORPIGLIA. *s. f.* Torpédine.

TORPORE. *s. m.* Intirizzamento, Impedimento di móto. *¶ per met.* vale Tardità, Pigritia. *¶ per sim.* vale Stupidità, Ottusità.

TORQUE. *s. f.* Collana.

TORRACCHIONE. *s. m.* Torrione antico e che minaccia rovina.

TORRACCIA, e TORRACCIO. *s. f. e m.* Torre guasta e scassinata.

TORRAJUOLO. aggiunto di una Spèzie di piccione.

TORRAZZO. *s. m.* Torraccia.

TORRE. vedi TÒGLIERE.

TORRE. *s. f.* Edificio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto comunemente per propugnacolo e per fortezza delle terre. *¶* Macchina di legno in forma di torre che gli antichi adattavano sulla schiena degli elefanti destinati a combattere, e nella quale ponevano quattro o cinque uomini. *¶* È pure un pezzo del giuoco degli scacchi, detto altrimenti Rocco. *¶* Torre a tre canti, fu detta la Forca.

TORREGGIARE. *v. att.* Innalzarsi, o Stare in somiglianza di torre. *¶* Cingere a somiglianza di torri, Far parere cinto di torri. *¶* Essere superiore. *P. pres.*

TORREGGIANTE. — *pass.* TORREGGIATO.

TORRENTACCIO. *pegg.* di Torrente.

TORRENTE. *s. m.* Fiume, il quale subitamente e impetuosamente cresce e manca e scema, perchè non viene di vena d'acqua, ma d'acqua piovana. *¶* Corrente dei marosi. *¶* dicesi di alcune cose rispetto alla lor quantità e al loro impeto. *¶* ed *add.* Rápido, Impetuoso come torrente.

TORRENTELLO. *dim.* di Torrente.

TORRETTA. *dim.* di Torre: Torricèlla. *¶* Torretta, *T. arch.* così dicesi oggi di quel che dicevasi altre volte Rocca del camino.

TORRIARE. *v. att.* Munire di torri, Ornare di torri.

TORRIBOLO. *s. m.* Turibolo.

TORRICIUOLA. *dim.* di Torre: Torricèlla.

TORRICÈLLA. *s. f.* Torricciuola.

TORRICELLACCIA. *pegg.* di Torricèlla.

TORRICELLATO. *add. T. del blasone.* Che ha una torre.

TORRIDO. *add.* Che abbrucia, Ardente, Secco, Arrostito dal troppo caldo.

TORRIÈRE. *s. m.* Abitator della torre, o Custode della torre.

TORRIGIANO. *s. m.* Guardia della torre, Colui che ha in custodia la torre.

TORRIONCELLO. *dim.* di Torrione.

TORRIONCINO. *dim.* di Torrione.

TORRIONE. *accr.* di Torre: Torre grande.

TORRITO. *add.* Difeso da molte torri.

TORRONE. *accr.* di Torre.

TORRONE. *s. m.* Mandorliato, Confezione di mandorle, mèle, ed albume, ridotta a candidezza e a sodissima consistenza.

TORRUCCIACCIA. *s. f.* Piccola e cattiva torre.

TORSACCIO. *pegg.* di Torso.

TORSELLO. *s. m.* Balletta, Balla piccola. *¶ per sim.* chiamano le donne un certo Piccolissimo guancialino di panno o di drappo, nel quale conservano gli aghi e gli spilletti, ficcandovegli dentro per la punta. *¶* si dice anche il Conio o Punzone con che s'improntan le monete. *¶* vale anche Ruotolo.

TORSIONE. *s. f.* Avvolgimento, Intirizzamento.

TORSO, e TORSOLO. *s. m.* Fusto d'alcuna pianta solamente nella sommità vestito di foglie o di fiori, e più comunemente si dice de' cavolf. *¶* dicesi anche a Ciò che rimane della frutta, come di pera, mela, e simili, dopo averne levata intorno intorno la polpa. *¶* Parte dell'uomo dal collo alla forcata, senza le braccia. *¶ per sim.* dicesi a Statua a cui manchino capo, braccia e gambe.

TORSOLATA. *s. f.* Colpo dato altrui con un torsolo che se gli lancia.

TORTA. *s. f.* Spèzie di vivanda composta di varie cose battute e mescolate insieme, che si cuoce in tegghia o in tegame. *¶* Mangiar la torta in capo ad alcuno, si dice in modo basso di Chi è più alto di statua, e figurat. dell' Avere l'ingegno superiore ad alcuno. Soverchiarlo. *¶* So quel ch'io dico quando dico torta, dicesi quando Hassi buon fondamento da dire o asserire quel che diciamo o asseriamo.

TORTA. *s. f.* Torcimento o strada non diritta.

TORTAMENTE. *adv.* contrario di Dirittamente. *¶ per met.* vale in senso bieco o stravolto.

TORTELLA. *dim.* di Torta: Tortelletta.

TORTELLAJO. *s. m.* Colui che fa e vende tortelli.

TORTELETTA. *s. f.* Torta piccola.

TORTELETTO. *dim.* di Tortello.

TORTELLINA. *dim.* di Torta.

TORTELLO. *s. m.* Vivanda della stessa materia che la torta, ma in pezzi più piccoli.

TORTETTA. *dim.* di Torta.

TORTEVOLMENTE. *adv.* V. A. Con torto, Ingiustamente.

TORTEZZA. *s. f.* Piegatura, Obliquità.

TORTICCHIARE. *v. att.* Avvolgersi per vietòrte.

TORTIGLIONE. *s. m.* La parte tòrta degli alberi e simili. *¶* in forza d'avv. per Tortuosamente.

TORTIGLIOSO. *add.* Tòrto in diverse parti.

TORTINO. *dim.* di Tòrta.

TORTIRE. *v. att.* Tòrcere, Deviare.

TORTITUDINE. *s. f.* Tortezza. *¶ per met.* vale Ingiustizia, Malvagità.

TÓRTO. *sust.* Ingiustizia, Ingiuria, Avarizia. Ingiusta pretensione, contrario di Ragione. Il procedere in contrario alla giustizia e alla ragione. *¶* *Avere il tòrto*, vale Non aver ragione, Non volere, o Non fare il giusto, Essere dalla parte dell'ingiustizia. *¶* *Dare il tòrto*, vale Giudicare in disfavore. *¶* *A tòrto*, *A gran tòrto*, posto avverò. Contro ragione, Ingiustamente. *¶* *A tutti i tòrti*, Ingiustissimamente.

TÓRTO. *add.* Piegato, contrario di Diritto. *¶ per met.* vale Irragionevole, Indirètto, Sregolato. *¶* *Paròla tòrta*, vale Ingiuriosa. *¶* *Tòrto*, in forza d'avv. vale Tortamente.

TÓRTOLA, TÓRTORA, e TÓRTORE. *s. f.* Uccello molto simile al colombo, ma assai più piccolo e per lo più di penna bigia.

TORTOLÉLLA, e TORTORELLA. *dim.* di Tórtola, e di Tórtora.

TORTOLETTA, e TORTORETTA. *dim.* di Tórtola, e di Tórtora.

TORTOLINO. *s. m.* Piccola tòrtola.

TORTONE. *accr.* di Tòrta.

TORTONE. aggiunto di Fico duro, Immature.

TÓRTORA. vedi TÓRTOLA.

TÓRTORE. vedi TÓRTOLA.

TORTÓRE. *s. f. e m. V. L.* Ministro di giustizia che a' pretesi rei dava la tortura.

TORTORELLA. vedi TORTOLÉLLA.

TORTORETTA. vedi TORTOLETTA.

TORTOSO. *add. V. A.* Ingiusto.

TORTUOSAMENTE. *avv.* Con tortuosità.

TORTUOSITÀ, TORTUOSITADE, e TORTUOSITATE. *s. f.* Tortezza, Obliquità.

TORTUOSO. *add.* Pieno di torcimenti, Che si muove torcendosi, Tòrto.

TORTURA. *s. f.* Torcimento, Stato di ciò che è tòrto. *¶ per met.* vale Malvagità, Ingiustizia. *¶* *dicasi anche per Tòrmento*, cioè Pena afflittiva che si dava altrui per far confessare i misfatti.

TORTURARE. *v. att.* Dar la tortura, Porre alla tortura; *figurat.* vale Cruciare, Angariare. *P. pres.* TORTURANTE. — *pass.* TORTURATO.

TORVAMENTE. *avv.* Con òcchio tòrvo, Orrendamente.

TORVITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è tòrvo.

TORVO. *add.* Fiero, Orribile, Búrbero, ed è aggiunto che più propriamente si dà agli Occhi.

TORZIONE. *s. f.* Storsione. *¶* Tiramento con dolore.

TORZONCELLO. *dim. e vilif.* di Torzone.

TORZONE. *s. m.* voce bassa. Frate servigiale o converso; ma dicasi per ispregio.

TOSA. *s. f. V. A.* venuta dal provenzale. Fanciulla.

TOSAMENTO. *s. m.* Tosatura.

TOSARE. *v. att.* Tagliar la lana alle pecore, e i capelli agli uomini e a simili. *¶ per sim.* Ritondare, Tagliare sull'estremità in giro ugualmente. *¶* *dicasi anche del Tagliare che fanno le bestie co'denti l'erba od altra verzura per mangiare.* *P. pres.* TOSANTE. — *pass.* TOSATO.

TOSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tosa.

TOSATURA. *s. f.* Il tosare, e La materia che si leva nel tosare.

TOSCANAMENTE. *avv.* Nel mòdo usato da' Toscani, Alla toscana.

TOSCANEGGIARE. *v. intr.* Studiarai, o Affettare di parlare o acriver toscano. *¶* detto di vocaboli, Ridurli alla desinenza e al subò del parlar toscano.

TOSCANESE. voce scherzevole. lo stesso che TOSCANO, Della Toscana.

TOSCANESIMO. *s. m.* Il parlare o scrivere toscano.

TOSCANISMO. *s. m.* Toscanesimo.

TOSCANITÀ. *s. f.* Parlare regolato di lingua toscana.

TOSCANIZZARE. *v. att.* Affettare il toscanesimo.

TOSCANO. *add.* di Toscana, Tòsco. *¶* *le pigliasi anche per Uno degli ordini di architettura.*

TOSCANOSO. detto quasi avvilit. per Toscano, Toscanese: se non è errore nelle opere del *Redi*, ove si legge.

TÒSCO. *s. m.* Tòssico: voce oggi usata solo dai poeti.

TÒSCO. *add.* Avvelenato, Attossicato. *¶* Toscano.

TOSETTA. *dim.* di Tosa.

TOSETTO. *s. m. T. agr. tosc.* Grano di due spèzie, cioè bianco e rosso, che è una varietà del gentile, detto altrove *Tosello*, quasi dicasi tosato, ed in alcuni luoghi anche *Zucco*, dall'essere senza rèste.

TOSO. *s. m. V. A.* venuta dal provenzale. Fanciullo.

TOSO. *add.* da Tosare. Tonduto.

TOSOLARE. *v. att.* V. A. Tosare.

TOSOLATO. *V. A. P. pass.* da Tosolare. Tosato.

TOSONE. *s. m.* Vello di pecora o di montone. Il nome di un Ordine di cavalleria istituito da un duca di Borgogna, e che ha per segno un'ariete d'oro pendente da una catena, i cui anelli hanno forma di pietre focaje. Il si dice anche di Chi è tosato o ha tonduto i capelli.

TOSSA, e **TOSSE.** *s. f.* Espirazione veemente, sonora ed interrotta, per lo più cagionata da irritazione fatta nei nervi de' polmoni. Il *Tosse secca*, Quella che non è seguita da spurgo.

TOSSERELLA. *dim.* di Tosse.

TOSSICARE. *v. att.* Dare il tossico, Attossicare, Avvelenare. *P. pres.* Tossicante. — *pass.* Tossicato.

TOSSICO. *s. m.* Veleno perfido sopra tutti i veleni, benchè oggi dicesi Tossico a ogni veleno.

TOSSICOLOGIA. *s. f.* Trattato de' veleni.

TOSSICOSO. *add.* Velenoso.

TOSSIMENTO. *s. m.* Il tossire.

TOSSIRE. *v. att.* Mandar fuori con veemenza e con suono interrotto l'aria dal polmone, o volontariamente, per cacciare ciò che irrita i nervi di questo viscere, o necessariamente per effetto della materia irritante.

TOSSOLINA. *dim.* Tosserella.

TOSTAMENTE. *adv.* Prestamente, Subitamente, Velocemente.

TOSTANAMENTE. *adv.* V. A. Tostamente.

TOSTANEZZA. *s. f.* V. A. Prontezza, Velocità.

TOSTANO. *add.* V. A. Prèsto, Subito, Veloce. Il Impetuoso.

TOSTANZA. *s. f.* A. A. Velocità, Prestezza.

TOSTARE. *v. att.* Abbrustolire; e dicesi specialmente del caffè.

TOSTATURA. *s. f.* L'atto e il risultato del tostare.

TOSTEVOLEMENTE. *adv.* Tostamente.

TOSTEZZA. *s. f.* V. A. Tostanza.

TOSTO. *add.* Prèsto, Veloce, Subito. Il si prende anco per Ostinato, Sfrontato, Ardito; onde dicesi *Far faccia tosta*, che vale Essere sfacciato, ardito, senza vergogna.

TOSTO. *adv.* Prestamente, Con velocità, Subito. Il *Tosto tosto*, così raddoppiato aggiugne forza. Il *Tosto*, talora si accompagna con altri *adv.* Il *Tosto che*, Subito che. Il *Tosto come*, vale lo stesso. Il *Più tosto*, avverbio di elezione per il sì: vedi PIUTTOSTO. Il *Men tosto*, *adv.* di elezione per il no, contrario di PIUTTOSTO.

TOTALE. *add.* Intero, benchè non si usi in tutti i sentimenti e in tutte le maniere di questa voce.

TOTALISSIMO. *superlat.* di Totale.

TOTALITÀ. *s. f.* L'integrità d'una cosa.

TOTALMENTE. *adv.* Interamente, Affatto, In tutto e per tutto.

TÓTANO. *s. m.* Sòrta di pesce: lo stesso che Lolligine, Calamajo.

TOTIES. voce latina che si adopra nel modo pur latino *Toties quoties* per Ogni volta che, Tante volte quante.

TOTOMAGLIO. *s. m.* Titimaglio.

TÓTTO. voce che si usa nella frase *Non fare nè molto nè totto*, che vale Non fiatare, Non dir nulla, Non aprir bocca.

TOVAGLIA. *s. f.* Panno lino bianco per lo più tessuto a opere, per uso di apparecchiare la mensa. Il Quel panno lino che cuopre l'altare.

TOVAGLIACCIA. *pegg.* di Tovaglia.

TOVAGLIETTA. *dim.* Tovagliola. Il dicesi Quel pannolino bianco che serve per coprire la mensa dell'altare.

TOVAGLIOLA. *s. f.* lo stesso che **TOVAGLIUOLA.** Il e anticamente per Fazzoletto da naso.

TOVAGLIOLINO. *dim.* Piccola tovagliuola che a mensa tegnam dinanzi per nettare le mani e la bocca.

TOVAGLIÒLO. *s. m.* lo stesso che **TOVAGLIUOLO.**

TOVAGLIONE. *accr.* di Tovaglia.

TOVAGLIUOLA. *dim.* di Tovaglia; e si prende anche per Tovagliolino. Il e per Asciugatojo.

TOVAGLIUOLO. *s. m.* Tovagliolino, ed anche Salvietta più lunga che larga per uso di asciugarsi le mani e simili.

TOZZETTO. *dim.* di Tòzzo. Il si dice di una Sòrta di chiòdo corto e grosso.

TÒZZO. *sust.* Pèzzo per lo più di pane. Il Sòrta di arme antica di cui più non si conosce la forma.

TÒZZO. *add.* aggiunto di Cosa che abbia grossezza e larghezza soverchia rispetto alla sua altezza.

TOZZOLARE. *v. att.* Cercar tòzzi.

TOZZOTTO. *add. accr.* di Tòzzo: Alquanto tòzzo.

TRA. *prep.* che vale lo stesso che **FRA**, **INTRA**, **INFRA**; e significa In mezzo. Il talora vale Per mezzo. Il talora vale Nella conversazione, Nel numero, In compagnia. Il in vece dell' *adv.* **Parte**. Il *Tra*, in vece d' *In*. Il *Compreso*, o *Computato*. Il *Oltre*. Il *O*, congiunzion disgiuntiva. Il Serve ad accennare lo spazio compreso tra due termini che si nominano. Il significa anche *Paragone*, e *Confronto*. Il *Scambievolezza*, e *Reciprocità*. Il *Tra me*, *Tra sé*, *Meco stesso*, *Seco stesso*.

TRAANTICO. *add. V. A.* Molto antico.
 TRAAVARO. *add. V. A.* Molto avaro.
 TRABACCA. *s. f.* Spèzie di padiglione propriamente da guerra, Tènda.

TRABACCHETTA. *dim.* di Trabacca, Piccola trabacca.

TRABALDARE, e TRIBALDARE. *v. att. V. A.* Trafugare.

TRABALDERIA. *s. f. V. A.* Il trabaldare.

TRABALLARE. *v. att.* L'ondeggiare che fa chi non può sostenersi in piedi per debolezza o per altra cagione, Balenare, Barcollare, Tentennare. *Idicesi delle Cose eziandio che mal posano e non istanno ferme su' sostegni loro.* *¶* vale anche Ballare a doppio, a più potere. *¶* vale anche Scuotere, Agitare, Far traballare. *P. pres.* TRABALLANTE. — *pass.* TRABALLATO.

TRABALLIO. *s. m.* Il mòto di ciò che traballa, Barcollamento.

TRABALZARE. *v. att.* Tramandare da un luogo a un altro. *¶* *Trabalzare*, dice il *Vocabolario della Crusca*, significa Mandar checcnessia in qua e in là con ischernò e strapazzo; *Strabalzare*: questo può essere secondo l'intenzione e il mòdo di chi trabalza. Dall'esempio citato non si ricava troppo chiaramente la proprietà della spiegazione. *¶ intr.* *Idicesi di Quel saltare che fa una cosa cadendo giù e percotendo in ciò che incontra.* *P. pres.* TRABALZANTE. — *pass.* TRABALZATO.

TRABALZO. *s. m.* Sòrta d'usura e di guadagno illecito.

TRABANTE. *s. m.* Soldato armato di lancia, che eran quelli della guardia degli Imperatori tedeschi.

TRABASSO. *add.* Bassissimo.

TRABASTARE. *v. intr.* Esser più che abbastanza, Soprabbondare.

TRABATTERE. *v. att.* Battere, Percuotere insieme due cose. *¶* Capitare, Frequentare, Abbattersi.

TRABEA. *s. f. T. st. rom.* Sòrta di vesta usata da' Romani, ed anche la vèsta del Flamine marziale.

TRABEATO. *add. V. A.* Molto beato.

TRABELLO. *add. V. A.* Molto bello.

TRABENE. *adv. V. A.* Molto bene.

TRABERE. *v. att.* Beresmodatamente.

TRABICCOLO. *s. m.* Arnese composto d'alcuni legni curvati in forma di cùpola: vi si appicca un caldano, e vi si pongono panni a scaldare, o si mette nel letto per iscaldarlo. *¶* *Idicesi anche Trabiccòlo*, ogni Macchina stravagante, particolarmente di legno.

TRABOCCAMENTO. *s. m.* Il traboccare. *¶ per met.* Rovina, Disfacimento. *¶* *Eccèsodi mangiare, bere ec.* Stravizio. *¶* chiamano gli oriolaj quel Difetto degli

oriuòli da tasca che ha luògo quando i circoli descritti dal tèmpo sono troppo estesi, di maniera che portando le palette dell'asta troppo lontano, la serpentina non può comunicar loro il suo movimento.

TRABOCCANTE. *add.* Che trabocca. *¶* *Idicesi particolarmente delle Monete d'òro che sieno di bonissimo peso.*

TRABOCCANTEMENTE. *adv.* Con trabocco, Precipitosamente.

TRABOCCARE. *v. att.* Versar fuòri per la bocca; il che avviene di vasi, misure o altre cose simili, quando son piene di superfluo. *¶ per sim.* Mandar fuòri largamente. *¶ figurat.* Soprabbondare. *¶* *Idicesi anche l'Uscire i fiumi e simili del letto loro per la superchia acqua.* *¶ in sign. att.* Gettare. *¶* Precipitare, Gettar giù, Scagliare, e in sign. intr. Cadere precipitosamente. *figurat.* Cascar ne' vizj. *¶* dicono gli oriolaj del Non combinarsi reciprocamente le ruote colla serpentina per trabocciamento. *¶* *Traboccare una città, un castello, o simili*, Offenderlo con materie scagliate da trabacchi o altre macchine da guerra. *P. pres.* TRABOCCANTE. — *pass.* TRABOCCATO.

TRABOCCATO. *add.* Furioso, Precipitoso.

TRABOCCHELLO. *s. m.* Trabocchetto.

TRABOCCHETTO. *s. m.* Luògo fabbricato con insidie dentro al quale si precipita a inganno. *¶ figurat.* Insidia. *¶* Sòrta di gabbia a scatto. *¶* è anche *dim.* di Trabocco, strumento da gittare. *¶* *Essere sul trabocchetto*, Essere per morire, Essere in fin di vita.

TRABOCCHIVOLE. *add.* Che eccède, Fuor di misura, Smisurato. *¶* Precipitoso, Avverso.

TRABOCCHIVOLMENTE. *adv.* Precipitosamente, Con furia.

TRABOCCO. *s. m.* Il traboccare, Trabocciamento. *¶* Luògo dove si corra rischio di traboccare. *¶* *A trabocco, modo avv.* Senza ritegno, A rovina certa. *¶* parlando di sangue, Sgorgo, Sgorgamento. *¶* vale anche Danno, Disfacimento. *¶* Macchina murale dell'antica milizia che serviva per iscagliar sassi d'enorme peso e fuochi lavorati nelle città assediate.

TRABOCCONE. *adv.* Precipitosamente.

TRABONDARE. *v. att. V. A.* Soprabbondare.

TRABUCCARE. *v. att.* lo stesso che TRABOCCARE, in significato guerresco.

TRABUCCO. *s. m.* lo stesso che TRABOCCO, macchina bellica.

TRABUONO. *add. V. A.* Più che buono.

TRACANNARE. *v. att.* Bere fuòr di

misura e avidamente. *P. pres.* TRACANNANTE. — *pass.* TRACANNATO.

TRACANNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tracanna.

TRACAPELLO. *s. m.* Spèzie d'èrba. vedi EPITIMO.

TRACARCO. *add. V. A.* Stracarico, Molto carico.

TRACARO. *add. V. A.* Molto caro.

TRACATTIVO. *add. V. A.* Molto cattivo.

TRACCHEGGIARE. *v. intr.* Temporeggiare, Mandar in lungo un negozio: modo basso.

TRACCIA. *s. f.* propriamente Pedata, e Orma di fièrè, ed il Cammino che fanno le fièrè o chi le segue. *¶ per sim.* Segno, Contrassegno. *¶ pure per sim.* Cammino, Viaggio. *¶* Truppa che vada in fila e l'un dietro all'altro. *¶* Trattato, Trattamento, Pratica di negozio. *¶* Traccia della polvere, si dice Quella porzione di polvere che dal luogo donde s'appicca il fucò si distende fin presso a masti e ad altri strumenti da fucò per iscaricarli. *¶* Primo schizzo, il primo abbozzo di un dramma, di una commedia o simile. *¶* Andare in traccia, Andare in cerca. *¶* Tenere traccia a uno, Appostarlo.

TRACCIAMENTO. *s. m.* Il tracciare. *¶* Macchinamento.

TRACCIARE. *v. att.* Seguire la traccia. *¶* Inseguire. *¶ per met.* Macchinare, Tenere trattato. *P. pres.* TRACCIANTE. — *pass.* TRACCIATO.

TRACCIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traccia, Rintracciatore-trice.

TRACHÈA. *s. f. V. G.* Aspera artèria, Canna dei polmoni.

TRACHIARO. *add. V. A.* Molto chiaro.

TRACOCENTE. *add.* Più che cocente, Cocentissimo.

TRACODARDO. *add. V. A.* Molto codardo.

TRACOTATO. *add.* lo stesso che TRACOTATO.

TRACÒLLA. *s. f.* Striscia per lo più di cuojo che, girando di sulla spalla sotto all'opposto braccio, serve comunemente per uso di sostenere la spada o simile.

TRACOLLAMENTO. *s. m.* Il tracollare, Tracollo.

TRACOLLARE. *v. att.* Lasciare andar giù il capo per sonno o simile accidente, e anche Minacciare di cadere; talora anche Cadere. *¶ per sim.* dicesi per lo stesso che Traballare. *¶ per sim.* il mancar l'equilibrio delle bilancie. *P. pres.* TRACOLLANTE. — *pass.* TRACOLLATO.

TRACOLLO. *s. m.* Il tracollare, Caduta. *¶ figurat.* Rovina. *¶* Quell'atto che fa la bilancia nell'abbassarsi

dalla parte ov'è il peso maggiore, onde *figurat.* Dare il tracollo, alla bilancia, dicesi di ciò che, nelle cose pendenti o dubbie, cagiona risoluzione.

TRACOLPIRE. *v. att.* Andar di là col colpo.

TRACONFORTARE. *v. att. V. A.* Confortare, Consolare efficacemente.

TRACONTENTO. *add.* Molto contento.

TRACONVENEVOLE. *add. V. A.* Molto convenevole.

TRACORDARE. *v. att. V. A.* Grandemente concordare.

TRACORRERE. *v. att. V. A.* Correre assai, Correr forte. *¶* Trapassare, Trascorrere. *¶ figurat.* Disfarsi, Dissolversi, Rovinare. *P. pres.* TRACORRENTE. — *pass.* TRACORSO.

TRACORTESE. *add.* Cortesissimo.

TRACOTÀGGINE. *s. f.* voce poco usata. Trascuraggine, Negligenza.

TRACOTANTE. *add.* Pien di tracotanza, Insolente.

TRACOTANZA. *s. f.* Insolenza, Arroganza, Presunzione.

TRACOTARE. *v. att. V. A.* Avere somma presunzione e alterigia, insolenza, arroganza, e simili.

TRACOTATO. *add. V. A.* Insolente, Arrogante, Presuntuoso, Che si tiene da molto più ch'è non è.

TRACOTTO. *add.* Più che cotto, Stracotto.

TRACRUCCIOSO. *add. V. A.* Molto cruccioso.

TRACURÀGGINE. *s. f.* Trascuraggine.

TRACURANZA. *s. f.* lo stesso che TRASCURANZA.

TRACÙRO. *s. m.* Sòrta di pesce che anche dicesi Codaspro.

TRACUTÀGGINE. *s. f.* Trascuraggine.

TRACUTAMENTO. *s. m.* Trascuraggino.

TRACUTATO. *add.* Negligente, Trascurato.

TRADERE. *v. att.* Tradire. *¶* Insegnare.

TRADIABÒLICO. *add.* Più che diabolico.

TRADIGIONE. *s. f.* Tradimento. *¶* A tradigione, lo stesso che A tradimento.

TRADIMENTICATO. *add. V. A.* interamente dimenticato.

TRADIMENTO. *s. m.* Il tradire. *¶* Far checcnessa a tradimento, Farlo contro ragione, Con inganno, Maliziosamente, A tòrto. *¶* Mangiar il pane a tradimento, dicesi del Mangiarlo e non guadagnarlo. *¶* giocosamente A tradimento, All'improvviso.

TRADIRE. *v. att.* Usar fraude contro a colui che si fida. *¶* Tradire una città,

un castello ec. *ad alcuno*, Dargliela per tradimento. **TRA** e così dicesi di persona. **TRA** *Tradire uno a morte*, Farlo morire a tradimento. *P. pres. TRADENTE. — pass. TRADITO.*

TRADIRITTO. *add. V. A.* Dirittissimo. **TRADISPREGEVOLE**. *add. V. A.* Molto spregevole.

TRADITEVOLE. *add. V. A.* Da traditore, Di traditore.

TRADITEVOLMENTE. *avv.* Da traditore, Con tradimento.

TRADITORACCIO. *pegg. di Traditore.*

TRADITORE-TRICE-TORA. *verb.* Chio Che tradisce. *le* generalmente per Tristo, Malvagio.

TRADITORELLO. *dim. di Traditore.*

TRADITORESCAMENTE. *avv.* Da traditore, Alla traditora.

TRADITORESCO. *add.* Da traditore.

TRADIZIONE. *s. f. V. L.* Memoria cavata non da scrittura, ma da racconto de' vecchi, onde si dice *Avere*, o *Sapere per tradizione*. **TRA** *Tradizioni divine, apostoliche, ecclesiastiche* ec., sono presso a' teologi i Sacri dogmi non iscritti, conservati dai padri della chiesa ed uniti a precetto, registrati nelle divine scritture per regola della fede e de' costumi.

TRADOLCE. *add. V. A.* Molto dolce.

TRADOLCIATO. *add. V. A.* Tradolce.

TRADOLORE. *s. m. V. A.* Dolore grandissimo.

TRADUCITORE-TRICE. *verb.* Traduttore-trice.

TRADURRE. *v. att.* Trasportare. **TRA** oggi *Tradurre*, si dice anche per Traslatare le scritture da una lingua in un'altra. **TRA** *Tradurre sè fuori di taciturnità*, Acquistar grido, Farsi nome.

TRADUTTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traduce, Che d'una lingua trasporta in un'altra alcun componimento.

TRADUZIONE. *s. f.* Il trasportamento da una lingua in altra, e anche L'opera così trasportata.

TRAENTE. *sust.* dicesi di Colui che fa la tratta o sia le cambiali in favor suo a carico di un altro.

TRAENZA. *s. f.* astratto di Traente; Il trarre.

TRAFALLARE. *v. att.* Trafalsare, Trasgredire.

TRAFALSARE. *v. att.* lo stesso che TRAFALLARE.

TRAFARE. *v. att.* Far più che non conviene.

TRAFATTO (A). *modo avv.* lo stesso che AFFATTO.

TRAFELAMENTO. *s. m.* Il trafelare.

TRAFELARE. *v. intr.* propriamente Languire, Rilassarsi, e quasi Venir meno per soverchia fatica o caldo. *P. pres. TRAFELANTE. — pass. TRAFELATO.*

TRAFELONE. *s. m.* Affannone.

TRAFERIRE. *v. intr. V. A.* Ferire.

TRAFERMO. *add.* Molto fermo.

TRAFESSO. *add.* Fesso, Sfesso.

TRAFFICARE. *v. att.* Negoziare, Esercitar la mercatura ed il traffico. **TRA** Maneggiare, Aver cura. **TRA** Toccare, Stazionare. *P. pres. TRAFFICANTE. — pass. TRAFFICATO.*

TRAFFICATORE-TRICE. *verb.* Chio Che traffica. **TRA** e il Luògo, o Bottega ove si traffica.

TRÁFFICO. *s. m.* Il trafficare.

TRAFIERE. *s. m. V. A.* Pugnale.

TRAFIERERSI. *v. recipr.* Ferirsi, o Percuotersi tra l'uno e l'altro.

TRAFIGGERE. *v. att.* Trapassare da un canto all'altro ferendo e pungendo; e si prende anche per Ferire semplicemente. **TRA** *per met.* Pugnere, o Affliggere con modi spiacevoli e detti mordaci, o con cosa che arrèchi noia e disgusto. **TRA** presso degli scultori, dicesi del Difetto di quelle figure di scoltura che hanno i termini de' muscoli troppo ricercati o affondati che diconsi *Troppo trafitti*. **TRA** vale anche Torre il vigore, Mortificare. *P. pres. TRAFIGGENTE. — pass. TRAFITTO.*

TRAFIGGIMENTO. *s. m.* Trafiggitura, Trafitta.

TRAFIGGITORE-TRICE. *verb.* Chio Che trafigge.

TRAFIGGITURA. *s. f.* La ferita che si fa nel trafiggere.

TRAFÍLA. *s. f.* Strumento onde si fanno passare i metalli per ridurli in filo ed a maggior sottigliezza.

TRAFILARE. *v. att. T. de' filatori* d'oro ec. Passar i metalli per la trafila.

TRAFISSO. *add.* Trafitto.

TRAFITTA. *s. f.* Puntura, Ferita. **TRA** *per met.* Grave dolore o afflizione.

TRAFITTIVO. *add.* Che trafigge. **TRA** *figurat.* Afflittivo.

TRAFITTURA. *s. f.* Puntura, Trafiggitura.

TRAFUENTE. *add.* Fluente in mezzo.

TRAFÒGLIO. *s. m.* Trifoglio.

TRAFÒGLIOSO. *add.* Di trifoglio, Seminato, o Pieno di trifoglio.

TRAFORARE. *v. att.* Forar da una banda all'altra, fuor fuora. **TRA** Trapassare forando. **TRA** Travalicare. **TRA** *per met.* Travalicare monti ed altri luoghi difficili o pericolosi. **TRA** Incavare, ed è quel che fanno gli scultori intorno a' muscoli e panni delle figure, o più o meno incavandoli secondo l'altezza del luògo nel quale debbono essere collocate. *P. pres. TRAFORANTE. — pass. TRAFORATO.*

TRAFORATO. *add.* **TRA** *Traforato*, dicono gli scultori a' sottosquadri così profondamente incavati che sembrano quasi spicar le cose dal marmo.

TRAFORAZIONE. *s. m.* L'atto e L'effetto del traforare.

TRAFORELLERÍA. vedi **TRAFURELLERÍA.**

TRAFORELLINO. *v.* **TRAFURELLINO.**

TRAFORÉLLO. vedi **TRAFURELLO.**

TRAFORERÍA. *s. f.* Traforellería.

TRAFORETTO. *dim.* di **TRAFÓRO.**

TRAFÓRO. *s. m.* Il traforare. *figurat.* Porta, Riuscita, e Luógo onde altri possa passare per trafugarsi.

TRAFREDDO. *add. V. A.* Molto freddo.

TRAFUGAMENTO. *s. m.* Il trafugare, Trasportamento nascosto.

TRAFUGARE. *v. att.* Trasportare nascostamente. *in sign. rifl. att.* Fuggire, o Sottrarsi nascostamente. *P. pres.* **TRAFUGANTE.** — *pass.* **TRAFUGATO.**

TRAFUGGIRE. *v. att. V. A.* Fuggire.

TRAFUGGITORE. *verb. m.* Soldato fuggitivo.

TRAFURARE. *v. att.* Furare, Rubare.

TRAFURELLERÍA, e **TRAFORELLERÍA.** *s. f.* Inganno, Tranèllo.

TRAFURELLINO, e **TRAFORELLINO.** *dim.* di **TRAFURÉLLO** e **TRAFORÉLLO.**

TRAFURÉLLO, e **TRAFORÉLLO.** *s. m.* Ladroncèllo, e anche Sottile ingannatore, Raggiatore.

TRAFUSOLA. *s. f. T. de' set.* Unione di più matassette di seta messe insieme per nettarle o ravviarle alla caviglia, o per tingerle.

TRAFÚSOLO. *s. m.* L'osso della gamba, detto più comunemente *Fucile.*

TRAGEDIA. *s. f.* Poèma rappresentativo che è imitazione di azione grande fatta da personaggi illustri con parlar grave, e che ha dolorosa catastrofe. *in* si dice anche *figurat.* per *Accidente violento e deplorabile.* *in* *Fare tragédie,* Fare piagnistèi, querèle o simili.

TRAGEDIANTE. *s. m.* Componitor di tragédie.

TRAGEDIAEGGIARE. *v. intr.* Fare piagnistèi.

TRAGEDIUCCIA. *dim.* Piccola, o Breve tragédia.

TRAGEDIZZARE. *v. att.* Comporre tragédie.

TRAGEDO. *s. m.* Componitor di tragédie. *in* forza d' *add.* vale lo stesso.

TRAGEDO. *add.* **TRágico,** Di tragedia.

TRAGEMATO. *s. m. T. med.* Confetture, Frutte confettate.

TRAGETTARE, o **TRAGITTARE.** *v. att.* Gettare in qua e in là sconsigliatamente, Scuòtere, che anche si dice *Scagliare,* o *Dibattere.* *in* *Dar l'ádito,* Far passare dall'una all'altra parte. *in* *intr.* Passar oltre. *in* *Giocar di mano.* *P. pres.* **TRAGETTANTE.** — *pass.* **TRAGETTATO.**

TRAGETTATORE, o **TRAGITTATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che giúoca di mano, Bagattellière.

TRAGETTO, e **TRAGITTO.** *s. m.* propriamente Piccolisentiero non frequentato, che anche dicesi *Traversa,* e *Accorciatoja;* ed è per abbreviare il cammino. *in* *Trapassamento,* *Trapasso,* *Luógo* onde si *trapassa.* *in* *Far tragetto,* e più comunemente *Far tragitto,* *Trapassare.* *in* *Andire,* o *Camminare,* o *Darla pe' tragetti,* *Tergiversare,* *Usare módi e ragioni stravaganti.* *in* propriamente *Fuggire* uscendo dalle vie maestre.

TRÁGGERE. lo stesso che **TRARRE.**

TRAGITTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *tragitta,* Che *tira.*

TRAGHETTARE. *v. att.* Passare da un luógo ad un altro. *in* vale anche *Trasportare,* *Condurre* da un luógo a un altro. *P. pres.* **TRAGHETTANTE.** — *pass.* **TRAGHETTATO.**

TRAGHETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che *traghetta.*

TRAGHETTO. *s. m.* *Tragetto.*

TRAGICAMENTE. *adv.* Con fine tragico.

TRÁGICO. *add.* Di *tragédia.* *in* *Mèsto,* *Doloroso.* *in* ed *in* forza di *sust.* per *Compositore di tragédie.*

TRAGICOMEDIA, e **TRAGICOMMEDIA.** *s. f.* Poèma rappresentativo misto di *tragédia* e *commédia,* *Commédia tragica.*

TRAGICÓMICO. *sust.* *Compositore di tragicomédie.*

TRAGICÓMICO. *add.* *Appartenente al cómico* o al *trágico,* *Appartenente a tragicommedia.*

TRAGICOMMEDIA. *v.* **TRAGICOMEDIA.**

TRAGIUGARE. *v. att.* Tirare uno in qua e l'altro in là.

TRAGIOVANTE. *add.* Più che giovane, Giovevolissimo.

TRAGITTARE. vedi **TRAGETTARE.**

TRAGITTATORE-TRICE. vedi **TRAGETTATORE-TRICE.**

TRAGITTO. vedi **TRAGETTO.**

TRAGIUSTO. *add.* Molto giusto.

TRAGLIORIOSO. *add.* Più che glorioso, *Glorioso* oltre misura, *Gloriosissimo.*

TRAGRANDE. *add. V. A.* Più che grande.

TRAGUARDARE. *v. att.* Guardare alcuna cosa per mezzo del *traguardo.*

TRAGUARDO. *s. m.* Règolo con due mire per le quali passa il raggio visivo negli strumenti astronomici, negli ottici, nella livèlla, e simili.

TRAGULARIO. *s. m.* Soldato appresso i Romani, così detto dall'esser armato di *Trágula* che era un'arme da lanciare.

TRAIMENTO. *s. m.* Il tirare.

TRAINARE. *v. att.* Tirare il tràino, Strascinar per terra.

TRÁINO. *s. m.* Che alle volte si dice, e si scrive coll'accento sulla penultima. Quel peso che tirano in una volta gli animali che tràinano. *¶* Treggia, o Strumento sopra cui si tràina. *¶* L'atto del trainare. *¶* Impaccio; e si dice solamente di Gente, di Salmeria, che altri si conduce dietro in viaggio; Tréno. *¶* *per sim.* Straniéro. *¶* Peso semplicemente. *¶* Tráino, *T. cavall.* Andatura pel cavallo, ed è quella che è tra l'ambio, e il galoppo, che anche dicesi *Andar d'anchetta*, e *spalletta*. *¶* Fòdéro di legname. *¶* Misura di legname, e simili. *¶* Tráino, il procedere, o Mòdo di procedere di checchessia.

TRÁIRE. *V. A.* Tradire. *P. pass.* TRAITO.

TRÁITO. *s. m.* *V. A.* Traditore.

TRAITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trae.

TRAJÉRO. *s. m.* Moneta tedesca del valore di circa mezzo paolo, che già ebbe corso in Venezia.

TRAJETTARE. *v. att.* Traghetare, Trapassare, Valicare.

TRAJETTO. *s. m.* Traghetto.

TRAJEZIONE. *s. f.* Sòrta di figura grammaticale.

TRALAISSIMO. *superlat.* *V. A.* In estremo grado di laidezza.

TRALARGO. *add.* Larghissimo.

TRALASCIAMENTO. *s. m.* Il tralasciare.

TRALASCIARE. *v. att.* Lasciare indietro. *P. pres.* TRALASCIANTE. — *pass.* TRALASCIATO.

TRALATARE. *v. att.* *V. A.* Trasportare. *P. pres.* TRALATANTE. — *pass.* TRALATATO.

TRALATIZIO. *add.* Trasportato.

TRALAZIONE. *s. f.* Traslazione. *¶* Traduzione.

TRALCE. *s. m.* lo stesso che TRALCIO.

TRALCERELLO. *dim.* di Tralce.

TRALCIATO. *add.* Pièno di tralci.

TRALCIO. *s. m.* Ramo di vite, mentre egli è verde in sulla vite; e si dice anche di altre erbe e alberi. *¶* *per sim.* si dice l'Ombilico del feto, i vasi del quale, coperti da una membrana, s'estendono per buon tratto fuori del ventre di esso feto, in forma di cordono, o di tralcio. *¶* Tallo, nel sign. di Ramoscèllo da trapiantare.

TRALCIUZZO. *dim.* di Tralcio.

TRALEGGIÈRE. *add.* Più che leggièrè, Leggierissimo.

TRALICCIO. *s. m.* Sòrta di telà molto rada, e che traluce. *¶* dicesi anòche d'una Gròssa tela da far sacchi, e simili.

TRALICE. voce usata *avverb.* *In tralice*, A schiancio, Non per diritto, Obliquamente.

TRALIGNAMENTO. *s. m.* Il tralignare, Stralignamento.

TRALIGNARE. *v. att.* Degenerare, Essere o Diventar dissimile a' genitori. *¶* *per sim.* si dice anche delle piante che imbastardiscono. *P. pres.* TRALIGNANTE. — *pass.* TRALIGNATO.

TRALIGNO. *add.* Bastardo, Degènere.

TRALINEATO. *add.* Uscito di linea, Tralignato.

TRALORDO. *add.* Lordissimo.

TRALUCENTE. *add.* Moto lucènte.

TRALUCERE. *v. intr.* Risplèndere, Rilucere, Trasmetter la luce come fanno i corpi diafani, o quasi diafani; e si riferisce tanto ad essi corpi quanto alla luce medesima. *P. pres.* TRALUCENTE.

TRALUNARE. *v. att.* Stralunare. *¶* Maravigliaral, o simili. *¶* Astrologare. *P. pres.* TRALUNANTE. — *pass.* TRALUNATO.

TRALUNATO. *add.* Quasi basito, cioè Privo di sentimento.

TRALUNGO. *add.* *V. A.* Assai lungo.

TRAMA. *s. f.* Quella che serve per riempier le tele, a differenza dell'altra che serve per ordire, che si dice Orsojo, e che per la più comune si dice Ordito, e Ripieno. *¶* *per met.* Disegno, Maneggio occulto, o Ingannevole.

TRAMAGLIO, e TREMAGLIO. *s. m.* Foggia di rete da pescare e da uccellare, la qual è composta di tre teli di reto sovrapposti l'uno all'altro.

TRAMALVAGIO. *add.* *V. A.* Molto malvagio.

TRAMANDAMENTO. *s. m.* Il tramandare.

TRAMANDARE. *v. att.* Trasmettere. *P. pres.* TRAMANDANTE. — *pass.* TRAMANDATO.

TRAMANDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tramanda.

TRAMARAVIGLIOSO. *add.* *V. A.* Molto maraviglioso.

TRAMARE. *v. att.* Per mèzzo e a traverso le fila disposte passarne delle altre. *¶* *per met.* Far trattati, e pratico. *P. pres.* TRAMANTE. — *pass.* TRAMATO.

TRAMAZZARE. *v. att.* Stramezzare.

TRAMAZZO. *s. m.* Tumulto, Confusione, Trambusto. *¶* Trama nel sign. secondo.

TRAMBASCIAMENTO. *s. m.* Il trambasciare.

TRAMBASCIARE. *v. intr.* Essere affitto, o oppresso da ambascia. *P. pres.* TRAMBASCIANTE. — *pass.* TRAMBASCIATO.

TRAMBEDUE. lo stesso che AMBEDUE.

TRAMBUSTA. *s. f.* Il trambustare, Trambusto.

TRAMBUSTARE. *v. att.* Rimuovere le cose confondendole e disordinandole.

TRAMBUSTIO. *s. m.* Il trambustare, Trambusto.

TRAMBUSTO. *s. m.* Il trambustare, Travaglio, Sollevazione, Disturbo.

TRAMELOGEDIA. *s. f.* Tragedia con cori che cantano.

TRAMENARE. *v. att.* Menare, Trattare *figurat.* Maneggiare, Trattare un negozio, o simile; ma è niudo contadinesco. *P. pres.* TRAMENANTE. — *pass.* TRAMENATO.

TRAMENDUE, TRAMENDUI, e TRAMENDUNI. Intramendue, Tutti o due, L'uno e l'altro.

TRAMESCOLAMENTO. *s. m.* Il tramescolare.

TRAMESCOLARE. *v. att.* *V. A.* Confonder mescolando.

TRAMESCOLATO. *add.* da Tramescolare.

TRAMESSA. *s. f.* Il tramettere. *fig.* Digressione, Episodio.

TRAMESSIONE. *s. f.* Tramessa.

TRAMESSO. *s. m.* Vivanda che si mette tra l'un servito, e l'altro.

TRAMESTARE. *v. att.* Confonder mescolando, Rivoltare, Rovistare. *fig.* per *met.* vale lo stesso.

TRAMESTIO. Il tramestare.

TRAMETTERE, e TRASMETTERE. *v. att.* Metter tra l'una cosa e l'altra. *fig.* Introdurre, Metter dentro. *fig.* *Tramettere per alcuno.* Mandare per esso. *fig.* *TRASMETTERSI.* *rifl. att.* Entrare, e Mettersi di mezzo, Essere mediatore. *fig.* Impacciarsi, Ingerirsi. *fig.* *Tramettersi di un patto, condizione, o simili.* Esserne mezzano. *fig.* *Tramettersi per alcuno.* Adoperare in pro di esso. *P. pres.* TRAMETTENTE. — *pass.* TRAMESSO.

TRAMEZZA. *s. f.* Tramèzzo.

TRAMEZZABILE. *add.* Che si può tramezzare.

TRAMEZZAMENTO. *s. m.* Il tramezzare, Intermettimento.

TRAMEZZARE. *v. intr.* Entrare, o Essere tra l'una cosa, e l'altra. *fig.* Interporre, Mettere tramezzo. *fig.* Intermettere. *fig.* *Passare in mezzo.* *fig.* Spartire, Dividere. *fig.* *TRAMEZZARE.* *rifl. att.* Mettersi per mediatore. *P. pres.* TRAMEZZANTE. — *pass.* TRAMEZZATO.

TRAMEZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o che tramèzza, Mediatore, Mezzano.

TRAMEZZO, e TRAMEZZA. *s. m.* Ciò che tra l'una cosa e l'altra è posto di mezzo per dividere, o scompartire, e distinguere. *fig.* *Tramèzza,* chiamano anche i calzolaia una Striscia di cuojo, ch'è cucione tra il suolo e il tomaio della

scarpa. *fig.* Intermessione di tempo. *fig.* onde il modo avv. *Senza tramèzzo,* Tosto, Senza indugio.

TRAMEZZUOLO. *s. m.* *T. degli sarpellini,* Il primo filare, il quale levato si arriva al sereno.

TRAMESCHIAMENTO. *s. m.* Tramescolamento, Rimescolamento.

TRAMISCHIANZA. *s. f.* Meschiamento, Mistianza.

TRAMISCHIARE. *v. att.* Mischiare. *P. pres.* TRAMISCHIANTE. — *pass.* TRAMISCHIATO.

TRAMISERABILE. *add.* Più che miserabile, Miserabilissimo.

TRAMITE. *s. m.* *V. L.* Sentiere.

TRAMITELLO. *dim.* di Tramite.

TRAMITTERE. vedi TRAMETTERE.

TRAMMISSIONE. *s. f.* Il tramettere.

TRAMOGGIA. *s. f.* Quella cassetta quadrangolare in forma d'aguglia, che s'accòmoda capovòlta sopra la macine o sopra il frullone d'onde esce il grano, o la biada che s'ha a macinare, o la farina che si vuole abburattare.

TRAMOLICCIO. *add.* *V. A.* Molliccio.

TRAMONTAMENTO. *s. m.* Il tramontare.

TRAMONTANA. *s. f.* Vento principalmente settentrionale, altrimenti detto Borea, Aquilone, Rovsjo, Ventàvolo. *fig.* Pòlo artico. *fig.* è anche aggiunto di quella Stella, che è più vicina al pòlo artico; ed anche la Stella medesima. *figurat.* Scòrta, Guida. *fig.* *Perderela tramontana,* diccsi di chi si conturba in mòdo che non sa più quel che si dica o si faccia.

TRAMONTANACCIO. *pegg.* di Tramontano.

TRAMONTANATA. *s. f.* *T. mar.* Bufèra tempestosa di vento settentrionale.

TRAMONTANO. *s. m.* lo stesso cho TRAMONTANA.

TRAMONTANO. *add.* Oltramontano, Abitatore de' paesi d'oltramonte. *fig.* o detto di luògo, vale Che è dalla parte del nord, Settentrionale.

TRAMONTANTE. *add.* Che tramonta.

TRAMONTARE. *v. att.* Il nascondersi del sole, e della luna, e di ogni altra stella, o pianeta sotto l'orizzonte. *fig.* Passare i monti. *P. pres.* TRAMONTANTE. — *pass.* TRAMONTATO.

TRAMONTO. *s. m.* *V. A.* Il tramontare.

TRAMONTO. *add.* Trsmontato.

TRAMORTIGIONE. *s. m.* *V. A.* Tramortimento.

TRAMORTIMENTO. *s. m.* Il tramortire.

TRAMORTIRE. *v. att.* Venir meno, Smarrire gli spiriti. *P. pres.* TRAMORTENTE. — *pass.* TRAMORTITO.

TRÁMPALI, e TRÁMPOLI. *s. m. pl.* Due bastoni lunghi, nel mezzo de' quali è confitto un legnetto, sul quale chi gli adòpera posa il piède, legandosi la parte di sopra alla còscia; e servono per passare acqua, o fanghi, senza immolarsi, o infangarsi. *†* *Stare su' trampoli*, Essere mal fermo, e Essere incerto e dubbioso.

TRAMPOLARE. *v. intr.* Andar su' trampoli; e *per met.* Esser mal fermo e in scadimento.

TRAMUGGHIARE. *v. att.* Mugghiare orribilmente.

TRAMUTA. *s. f.* Tramutamento. *†* *Tante tramute, tante cadute*, dicesi del Tramutare i lavoratori, che suol esser nocivo a' poderi.

TRAMUTAGIONE. vedi **TRAMUTAZIONE.**

TRAMUTAMENTO. *s. m.* Il tramutare, Mutazione.

TRAMUTANZA. *s. f.* Tramutazione.

TRAMUTARE. *v. att.* Mutar da lùogo a lùogo, Far cambiar lùogo. *†* Scambiare, e Mutare. *†* Traformare. *†* *figurat.* detto delle persone, Far mutare stato. *†* detto di liquidi, Travasare. *†* Mutare, Convertire una còsa in un'altra, come *p. es.* *L'amore in odio*. *†* Rimettere a un dato giorno quel che si doveva fare in un altro. *†* **TRAMUTARSI.** *rifl. att.* Andare da un lùogo in un altro. *†* Trasformarsi. *P. pres.* **TRAMUTANTE.** — *pass.* **TRAMUTATO.**

TRAMUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tramuta.

TRAMUTAZIONE, e TRAMUTAGIONE. *s. f.* Tramutanza.

TRAMUTEVOLMENTE. *avv.* Mutevolmente, Con tramutazione.

TRANA. vedi in **TRANARE.**

TRANARE. *v. att.* Trainare, levatane la *I*, secondo l'uso antico, come in *Attare* per *Ajutare*, Compagna per Compagnia. *†* detto per ironia vale Mudversi adagio. *†* *Trana*, usato all'imperativo, è voce con cui si dà segno al corso; ed inculca prestezza a qualche còsa, e vale *Sbrighati*, *Su*, *Prèsto*. *P. pres.* **TRANANTE.** — *pass.* **TRANATO.**

TRANELLARE. *v. att.* Ingannare maliziosamente, e con tranelli; Usor tranelle.

TRANELLERÍA. *s. f.* Tranello, Inganno.

TRANELLO. *s. m.* Inganno malignamente e astutamente fabbricato, *Trama*. *†* usati anche per Ingannatore, Travellatore.

TRANERO. *add.* Assai nero.

TRANETTO. *add.* *V. A.* Nettissimo.

TRANGHIOTTIMENTO. *s. m.* Il tranghiottire.

TRANGHIOTTIRE. *v. att.* Trangugiare, Inghiottire avidamente. *P. pres.* **TRANGHIOTTENTE.** — *pass.* **TRANGHIOTTITO.**

TRANGOLARE. *v. att.* Trangugiare, Inghiottire.

TRANGOSCIARE. *v. intr.* Riempier di angòscia, Trambasciare. *P. pres.*

TRANGOSCIANTE. — *pass.* **TRANGOSCIATO.**

TRANGUGIAMENTO. *s. m.* Il trangugiare.

TRANGUGIARE. *v. att.* Ingordamente e con gran furia inghiottire, e talora semplicemente Inghiottire. *†* *Trangugiare altrui, figurat.* vale Sopraffarlo, Ingojarlo. *†* *per met.* vale talora Sopportare, Soffrire. *†* Reprimere, Tener dentro di sè. *P. pres.* **TRANGUGIANTE.** — *pass.* **TRANGUGIATO.**

TRANGUGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trangugia.

TRANGUGIATÒRIO. *add.* voce dello stile burlesco. Atto o disposto a trangugiare.

TRANNE. *imper.* del vèrbo *Trarre*, affissavi la particella *Ne*; e che si usa come preposizione significativa di eccezione, come *Fuorchè*, *Salvochè*: ad alcuni non piace; ma può difendersi con buoni esèmpj.

TRANÒBILE. *add.* *V. A.* Nobilissimo.

TRANQUILLACCIO. *accr.* di Tranquillo.

TRANQUILLAMENTE. *avv.* Con tranquillità.

TRANQUILLAMENTO. *s. m.* Il tranquillare. *†* *Dimora*, *Indugio*.

TRANQUILLARE. *v. att.* Render quieto e tranquillo, Abbonacciare, Sedare. *†* *per met.* vale Tenere a bada o a trastullo dando parole. *†* *in sign. intr.* e *rifl. pass.* vale Soggiornare dandosi piacere e buon tèmpo, Riposarsi. *P. pres.* **TRANQUILLANTE.** — *pass.* **TRANQUILLATO.**

TRANQUILLITÀ, TRANQUILLITÀDE, e TRANQUILLITATE. *s. f.* Lo stato di ciò ch'è tranquillo, Bonaccia. *†* *per met.* Quiète, Giocondità.

TRANQUILLO. *s. m.* Tranquillità, Stato tranquillo. *†* *Tenere in tranquillo*, Tranquillare. *†* *In tranquillo*, posto *avv.* Tranquillamente.

TRANQUILLO. *add.* Quiète, Fermo, In bonaccia. *†* *per met.* Benigno, Piacevole, Gioioso. *†* *figurat.* Quiète, Pacifico.

TRANQUILLONE. *accr.* di Tranquillo.

TRANSALPINO. *add.* Che è d'oltre l'alpe.

TRANSANIMAZIONE. *s. f.* Trasmissione dell'anima.

TRANSATTO. *s. m.* quasi da *Transare*. Abbandono di dominio, Rinunzia di possèso. *†* *Transazione.*

TRANSAZIONE. *s. f.* Artificio rettorico, con cui si passa elegantemente col discorso da una cosa a un'altra. È termine legale, Trattato, Composizione ec., fatto tra le parti, per isfuggire lite o per terminarla d'accordo.

TRANSCENDERE. *v.* TRASCENDERE.

TRASCRIVERE. *v. att.* Copiare un libro o altra scrittura.

TRANSEAT. voce del verbo latino *Transire*, che si adopera a significare che una tal cosa potrebbe sopportarsi o accettarsi, essendo in un dato modo, p. es. *Se avesse portato qualche denaro a conto transeat, ma nulla è troppo poco.*

TRANSEGNA. *s. f. V. A.* Sopravvesta.

TRANSFERIRE. vedi TRASFERIRE.

TRANSFIGURAMENTO. *s. m.* Trasfigurazione.

TRANSFIGURARE. *v. att.* voce poco usata. Trasfigurare.

TRANSFIGURAZIONE. *s. f.* Trasfigurazione.

TRANSFONDERE. *v. att. V. L.* Volare un liquido da un vaso in un altro. *¶ per met.* Far passare d'uno in altro soggetto alcuna cosa. *P. pres.* TRANSFONDENTE. — *pass.* TRANSFUSO.

TRANSFORMAMENTO. *s. m.* Trasformamento.

TRANSFORMARE. *v. att.* Trasformare. **TRANSFORMAZIONE.** *s. f.* Trasformazione.

TRANSFUGARE. *v. att.* Trasfugare. **TRANSFUSO.** *P. pass.* da Transfondere.

TRANSFUGGITORE. *s. m.* Soldato che è fuggito dal suo esercito per andare in quel del nemico. *Montecuccoli.*

TRANSGRESSIONE. *s. f.* Trasgressione.

TRANSIRE. *v. intr. V. L.* Passare. *¶* Passare all'altra vita, Morire; che anche si disse *Transire lo spirito.*

TRANSITARE. *v. intr. T. merc.* Aver transito, Passare per qualche luogo.

TRANSITIVAMENTE. *adv.* In modo transitivo.

TRANSITIVO. *add.* ed anche *sust.* Dicesi di que' verbi, i quali esprimono un'azione che passa da persona a persona. *¶* Transuntivo.

TRANSITO. *s. m.* Il transire, Passamento, Passaggio. *¶* L'atto del morire. *¶* *Stare, o Essere in transito, Essere in sul morire. ¶ A tutto transito, modo avv.* A tutto corso. *¶* A tutto andare, Senza misura. *¶* detto di duello, Fino all'ultimo sangue. *¶ Per transito, Incidentemente, Per limbo, Per ispicchio. ¶* Di passaggio, Senza fermarsi molto su checchessia.

TRANSITORIAMENTE. *adv.* Per transito.

TRANSITORIO. *add.* Che ha fine, Che passa, Che vien meno col tempo.

TRANSLANCEATO. *add.* Trafitto fuor fuori da lancia.

TRANSLATAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effetto del traslare.

TRANSLATARE. *v. att.* Traslare.

TRANSLATIVAMENTE. *adv.* Traslativamente.

TRANSLATO. *s. m.* Traslato.

TRANSLAZIONE. *s. f.* Traslazione.

TRANLUCIDO. *add.* Tralucido, Tralucente, Trasparente.

TRANSMARINO. *add. T. degli antichi geografi.* Che è di là dal mare.

TRANSMUTARE. *v. att.* Mutar di luogo.

TRANSPADANO. Che abita di là dal Po.

TRANSPORTARE. *v. att.* Trasportare, Trasferire. Vedi TRASPORTARE è la proccidenza.

TRANSRICCHIMENTO. *s. m. V. A.* Il transricchire.

TRANSRICCHIRE. *v. att. V. A.* Smoderatamente arricchire.

TRANSVEDERE. *v. intr. V. A.* Ingannarsi nel vedere; che oggi più comunemente dicesi Travedere.

TRANSVERSALE. *add.* Trasversale.

TRANSVERSALMENTE. *adv.* Trasversalmente.

TRANSMANARE. vedi TRASUMANARE.

TRANSUNTARE. *v. att. T. leg.* Far transunto di contratto, testamento, e simili scritture.

TRANSUNTIVAMENTE. *adv.* Per trapasso, Compendiosamente.

TRANSUNTIVO. *add.* Atto a transunzione, Che apre strada da una cosa ad un'altra.

TRANSUNTO. *s. m.* Estratto di un discorso, di una scrittura.

TRANSUNZIONE. *s. f.* Trapasso; ed è sorta di figura rettorica che da una in altra cosa apre come una strada.

TRANSUSTANZIARE. *V. L. eriff. att.* Mutare una sostanza in un'altra sostanza.

TRANSUSTANZIAZIONE. *s. f. V. L.* termine proprio per esprimere nel sacramento dell'altare il Tramutamento del pane e del vino nel santissimo Corpo di nostro Signore.

TRAONESTAMENTE. *adv. V. A.* Molto onestamente.

TRAPACIFICO. *add. V. A.* Molto pacifico.

TRAPAGATO. *add.* Più che pagato.

TRAPANARE. *v. att.* Forare col trapano. *¶ per sim.* Foracchiare comunque sia. *¶* Passare oltre forando siepi, mac-

chie, e simili *traslativ.* Entrare o Penetrare a mòdo che fa il trápáno. *P. pres.* TRAPANANTE. — *pass.* TRAPANATO.

TRAPANATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trápána. *Chi o Che fora.*

TRAPANAZIONE. *s. f. T. de' chir.* Operazione del trápáno, per votar qualche matèria morbosa formata nel cranio.

TRÁPANO. *s. m.* Strumento con punta d'acciajo, col quale si fora il ferro, la pietra, e simili. Il trápáno de' chirurghi è un istrumento in forma di sega circolare, adattato a un manico che si fa girare: e serve a trapanar le ossa, e specialmente quelle del cranio.

TRAPARENTE. *add.* Trasparènte.

TRAPASSABILE. *add.* Atto a trapassare, contrario di Durevole.

TRAPASSAMENTO. *s. m.* Il trapassare. *Il Mòrto.* *Trasgredimento, Prevaricazione, Trasgressione.*

TRAPASSARE. *v. intr.* Passare oltre, Passare avanti ec. *Passare.* *Morire, Passar di questa vita.* *Penetrare, detto di tempo, Scorrere, Terminare scorrendo.* *Finire, Cessare.* *Sormontare, Sopravanzare, Superare.* *Trasgredire.* *Tralasciare.* *Trapassare il tempo, il giorno, e simili, Consumarlo, Lasciar ch'è passi.* *P. pres.* TRAPASSANTE. — *pass.* TRAPASSATO.

TRAPASSATO. *add.* Passato, Pretérito. *Il Mòrto, in forza di sust.* *Il Mòrto, Passato all'altra vita.*

TRAPASSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trapassa. *Trasgressore.*

TRAPASSEVOLE. *add.* *V. A.* Atto a trapassare, Penetrabile. *Il Transitório.*

TRAPASSO. *s. m.* Il trapassare, ed il Luogo onde si trapassa. *Il Passaggio, Tragitto.* *Il per termine rettórico, Colore che si usa quando il parlatore esce un pòco di sua matèria própria e trapassa ad un'altra per lodare sè o sua parte, e biasimare suo avversario e sua parte, o per cagione di confermare, non per argomento ma per accrescere la cosa.* *Il dicesi anche una Maniera dell'andatura del cavallo.*

TRAPELARE. *v. intr.* propriamente è lo Scappare il liquore, o simili, dal vaso che lo contiene, uscendo per sottilissima fessura. *figurat.* Uscire o Passare nascostamente o Insensibilmente. *figurat.* detto anche delle Persone. *Il in sign. att.* Comprèndere anche da minimi indizj, Discoprir anche leggermente. *P. pres.* TRAPELANTE. — *pass.* TRAPELATO.

TRAPELO. *s. m.* Sòrto di còsno con uncini che serve per trainar pesi. *Il dicesi anche il Tèrzo cavallo da tiro che si aggiunge alle salite.*

TRAPENSARE. *v. att.* *V. A.* Pensare attentissimamente.

TRAPERFETTO. *add.* Di là di perfètto.

TRAPÉZIO. *s. m. T. geom.* Che comprende tutte le figure irregolari, che constano di più angoli e lati ma non tra sè pari. *Il presso gli anatómici è agguinto di due Muscoli del dósso.*

TRAPÉZZO. *s. m.* lo stesso che TRAPÉZIO. *Il Tanti pèzzi da unirsi insieme per formare una superficie.*

TRAPEZÒIDE. *s. m.* Còrpo di figura simile al trapézio.

TRAPIANTAGIONE. *s. f.* Il trapiantare.

TRAPIANTAMENTO. *s. m.* L'atto e L'effètto del trapiantare.

TRAPIANTARE. *v. att.* Trapiantare. *P. pres.* TRAPIANTANTE. — *pass.* TRAPIANTATO.

TRAPÍCCOLO. *add.* *V. A.* Piccolissimo.

TRAPORRE. *v. att.* Trasporre, Frapporre. *Esporre, Manifestare.* *Interporre.* *P. pres.* TRAPONENTE. — *pass.* TRAPOSTO.

TRAPORTAMENTO. *s. m.* Il trasportare. *Cessione di un diritto che uno ha su qualche cosa.* *Traslato, Metàfora.*

TRAPORTARE. Trasportare. *Il Portare.* *Il Cedere, Trasferire ad alcuno, p. es., le sue ragioni.* *P. pres.* TRAPORTANTE. — *pass.* TRAPORTATO.

TRAPORTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trapòrta.

TRAPOSSÈNTE. *add.* *V. A.* Molto possènte.

TRAPOSTO. *add.* Frapposto. *Il TraSPORTato.*

TRAPPARE. *v. att.* lo stesso che Attappare, Trappolare.

TRAPPOLA. *s. f.* propriamente Arnese da prender tòpi, benchè, si trasferisce ad ogni cosa atta a prendere insidiosamente qualunque animale. *figurat.* Insidia, Trama. *Il Far trappole, figurat.* Ordire inganni. *Il Trappola, dicesi anche a una Sòrta di rete da pesci.* *Il C'è più trappole che tòpi, cioè Più insidie che gente da insidiare.* *Il Trappole da quattrini, Cose che sieno in mostra da venderli, vaghe all'occhio e di niuna utilità, o meglio Invenzioni da fare spendere.*

TRAPPOLARE. *v. att.* Pigliare colla trappola. *Il per met.* Ingannare con alcuna apparenza o dimostrazion di bèno. *P. pres.* TRAPPOLANTE. — *pass.* TRAPPOLATO.

TRAPPOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trappola. *Il Ingannatore-trice, Giuntatore-trice.*

TRAPPOLERIA. *s. f.* Il trappolare, Giunteria.

TRAPPOLETTA. *dim.* di Tráppola.

TRAPPOLIÈRE. *s. m.* Trappolatore, Giuntatore.

TRAPPOLINO. *s. m.* Personaggio ridicolo da commedia.

TRAPPORRE. *v. att.* Frapporre, Porre fra due. *|| rifl. att.* Entrare di mezzo, Frapporsi.

TRAPRENDENTE. *v. att.* Prendere. *P. pres.* TRAPRENDENTE. — *pass.* TRAPRESO.

TRAPUNTARE. *v. att.* Lavorar di trapunto. *P. pres.* TRAPUNTANTE. — *pass.* TRAPUNTATO.

TRAPUNTO. *sust.* Lavoro fatto con punta d'ago, Spèzie di ricamo.

TRAPUNTO. *add.* Stenuato, Smunto, Punto. *||* Lavorato a trapunto.

TRAREVERENDO. *add.* Più che reverendo, Reverendissimo.

TRARICCO. *add.* V. A. Ricchissimo.

TRARIPAMENTO. *s. m.* V. A. Il traripare.

TRARIPARE. *v. att.* V. A. Precipitar da ripa; e talora anche Precipitare assolutamente. *||* Passare da una ripa all'altra. *P. pres.* TRARIPANTE. — *pass.* TRARIPATO.

TRAROSSO. *add.* Molto rosso.

TRAROTTO. *add.* V. A. Interrotto, Mozzo.

TRAROZZO. *add.* V. A. Molto rozzo.

TRARRE. *v. att.* vedi TIRARE. *P. pres.* TRAENTE. — *pass.* TRATTO.

TRARUPARE. *v. att.* V. A. Precipitare da rupi. *P. pres.* TRARUPANTE. — *pass.* TRARUPATO.

TRARUPATO. *add.* Scoscèsò, Pièn di burroni e di dirupi.

TRARÙPO. *s. m.* lo stesso che DIRÙPO.

TRASALIRE. *v. intr.* V. A. Muoversi precipitosamente ed a salti, senza alcuna regola. *||* Saltar via alcun oggetto, Varcarlo d'un salto. *P. pres.* TRASALENTE. — *pass.* TRASALITO.

TRASALTARE. *v. att.* Saltare grandemente.

TRASAMARE. *v. att.* Amare accesa-mente.

TRASANDAMENTO. *s. m.* Il trasandare.

TRASANDARE. *v. att.* Trapassare molto avanti, Trascorrere. *|| per met.* Uscire de' termini convenevoli, Eccèdere l'onèsto. *||* Rimanersi e passare senza effetto. *|| in att. sign.* Trascurare, Dismettere. *||* Disordinare. *||* Traboccare, Errare, Trasgredire. *||* Superare. *||* Sopravanzare. *||* TRASANDARSI. *rifl. att.* Disordinare, Andare in là dell'onèsto,

Svagarsi. *P. pres.* TRASANDANTE. — *pass.* TRASANDATO.

TRASANDATO. *add.* Trascurato, Abbandonato.

TRASANDATURA. *s. f.* Trasandamento.

TRASAPÈRE. *v. att.* Sapere a so- prabbondanza.

TRASATTARE. *v. att.* Impadronirsi, Appropriarsi.

TRASAVIO. *add.* V. A. Molto savio.

TRASBÒNO. *add.* Assai buono.

TRASCANNARE. *v. att.* Svòlgere il filo da un cannone e avvòlgerlo in sur un altro.

TRASCEGLIERE, e TRASCERRE. *v. att.* Scegliere. *P. pres.* TRASCEGLIEN-TE. — *pass.* TRASCELTO.

TRASCEGLIMENTO. *s. m.* Trascelta.

TRASCERTA. *sust.* Il trascegliere.

TRASCENDENTALE. *add.* Términe metafisico universalissimo che conviène a tutte le còse, e si dice così perchè trascende tutti i predicamenti.

TRASCENDENTALMENTE. *avv.* In mòdo trascendentale.

TRASCENDENTE. *add.* Che trascende. *|| Geometria trascendente,* dicesi Quella che si sèrve dell'infinito ne'suoi calcoli, ed in questo significato si dice anche di alcune curve.

TRASCENDENZA. *s. f.* Eccedèzza.

TRASCENDERE, e TRASCENDERE. *v. att.* Trapassare ascendendo. *||* Sopravanzare, Superare, Eccèdere. *||* Salire, Passare. *P. pres.* TRASCENDENTE. — *pass.* TRASCESO.

TRASCENDIMENTO. *s. m.* Il soverchiare.

TRASERRE. vedi TRASCEGLIERE.

TRASCINARE. *v. att.* Strascinare. *P. pres.* TRASCINANTE. — *pass.* TRASCINATO.

TRASCIÒCCO. *add.* V. A. Molto sciòcco.

TRASCOLARE. *v. att.* Trapelare, Scolare.

TRASCOLORARE. *intr. e rifl. att.* Mutar colore, Cambiarsi di colore.

TRASCORPORAZIONE. *s. f.* Trasmigrazione dell'anima in un altro còrpo, Transanimazione.

TRASCORRENTEMENTE. *avv.* Con trascorso.

TRASCORRERE. *v. att.* Scorrere avanti, Velocemente scorrere. *|| e figurat.* vale Lasciarsi andare, Portarsi con impeto oltre ai tèrmini convenevoli. *|| in sign. att.* Trascorrere un libro, o còsa simile, vale Lèggerlo superficialmente e con velocità, che dicesi anche *Dare una scorsa.* *||* Trascorrere un paese, o simili, vale Andare attorno per esso. *||* Trapassare. *||* Tralasciare. *||* Trascorrere una còsa della quale si scrive, Trattarne

superficialmente e con prestezza. *Trascorrere*, Passare o Trapassare ad altro. *P. pres.* TRASCORRENTE. — *pass.* TRASCORSO.

TRASCORREVOLE. *add.* Che trascorre e passa velocemente, Tranaitorio.

TRASCORREVOLMENTE. *adv.* Trascorsivamente, Di passaggio.

TRASCORRIMENTO. *s. m.* Il trascorrere.

TRASCORRITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trascorre.

TRASCORSIVAMENTE. *adv.* Con trascorso.

TRASCORSIVO. *add.* Atto a trascorrere.

TRASCORSO. *sust.* Errore, Colpa, Fallo, Peccato. *†* vale anche Corso veloce, Sdruciolamento. *†* Corso, e Decorso. *†* In *trascorso*, posto *avverb.* Per incidenza.

TRASCOTATAMENTE. *adv.* Superbamente, Presuntuosamente.

TRASCOTATO. *add.* V. A. Tracotato.

TRASCritto. *s. m.* Còpia di uno scritto.

TRASCrittore-TRICE. *verb.* Chi o Che trascrive, Copista.

TRASCRIVERE. *v. att.* Copiare scritte. *P. pres.* TRASCRIVENTE. — *pass.* TRASCritto.

TRASCURÀGGINE. *s. f.* Il trascurare, Negligenza.

TRASCURANZA. *s. f.* Trascuràggine.

TRASCURARE. *v. att.* Usar trascuràggine, o negligenza; Trasandare, Mettere in non cale. *P. pres.* TRASCURANTE. — *pass.* TRASCURATO.

TRASCURATACCIO. *pegg.* di Trascurato.

TRASCURATÀGGINE. *s. f.* Trascuràggine.

TRASCURATAMENTE. *adv.* Negligentemente.

TRASCURATEZZA. *s. f.* Trascuràggine.

TRASCURATO. *add.* per lo stesso che TRACOTATO.

TRASCURATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trascura.

TRASCUTÀGGINE. *s. f.* V. A. Negligenza, Trascuràggine.

TRASCUTANZA. *s. f.* V. A. Trascuranza.

TRASCUTATO. *add.* V. A. Trascurato.

TRASECOLARE. *v. intr.* Oltre mòdo maravigliarsi, Stupirsi. *†* in *sign. att.* per Porre in confusione. *P. pres.* TRASECOLANTE. — *pass.* TRASECOLATO.

TRASENNO. *s. m.* Grandissimo senno.

TRASENTIRE. *v. intr.* Ingannarsi nel sentire.

TRASFERIBILE. *add.* Che può trasferirsi, Trasportabile.

TRASFERIMENTO. *s. m.* Traslozione, Trasportamento.

TRASFERIRE, e TRANSFERIRE. *v. att.* Trasportare. *†* si dice pure dell'autorità, del potere, o simili, quando da una persona viene a passare ad un'altra. *†* TRASFERIRSI. *rifl. att.* Andare, Condursi da luogo a luogo. *P. pres.* TRASFERENTE. — *pass.* TRASFERITO.

TRASFIGURAMENTO. *s. m.* Trasfigurazione.

TRASFIGURARE. *v. att.* Far mutare effigie e figura. *†* rifl. att. Mutare effigie e figura. *P. pres.* TRASFIGURANTE. — *pass.* TRASFIGURATO.

TRASFIGURATO. *add.* Che ha mutato figura.

TRASFIGURAZIONE. *s. f.* Il trasfigurarsi, Trasfiguramento.

TRASFONDERE. *v. att.* Infondere un liquido da un vaso in un altro, e figurat. Trasferire d'uno in un altro soggetto alcuna cosa. *P. pres.* TRASFONDENTE. — *pass.* TRASFUSO.

TRASFONDIBILE. *add.* Che può trasfondersi.

TRASFORMABILE. *add.* Che può trasformarsi.

TRASFORMAMENTO. *s. m.* Il trasformare.

TRASFORMANZA. *s. f.* V. A. Trasformazione.

TRASFORMARE. *v. att.* Cangiare in altra forma, Far mutar forma o figura. *†* in *sign. rifl. att.* vale Mutar forma. *†* *Trasformare in volgare*, o in qualche lingua, Tradurre. *P. pres.* TRASFORMANTE. — *pass.* TRASFORMATO.

TRASFORMATIVO. *add.* Atto a trasformare.

TRASFORMATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasforma.

TRASFORMAZIONE. *s. f.* Mutamento di forme, Il trasformare.

TRASFREDDO. *V. A.* Molto freddo.

TRASFUGARE. *v. att.* Trafugare.

TRASFUMARE. *v. intr.* Risolversi in fumo.

TRASFUSIONE. *s. f.* Versamento di un liquido d'uno in altro vaso, Travasamento.

TRASFUSO. *P. pass.* Trasfondere.

TRASGRANDE. *add.* V. A. Tragrande.

TRASGREDDIMENTO. *s. m.* Il trasgredire.

TRASGREDDIRE. *v. att.* Uacir de' comandamenti o di commissione, Non ubbidire. *†* Eccedere, Oltrepassare i limiti ordinarij e convenevoli di ochechessia. *P. pres.* TRASGREDDIENTE. — *pass.* TRASGREDDITO.

TRASGREDDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasgredisce.

TRASGRESSIONCELLA. *dim.* di Trasgressione.

TRASGRESSIONE. *s. f.* Disubbidienza, il trasgredire. *l.* Digressione.

TRASGRESSORE. *verb. m.* Che trasgredisce, Trasgreditore.

TRASI. *V. A.* Così, Tanto, Più che si.

TRASICURAMENTE. *adv. V. A.* Molto sicuramente.

TRASLATAMENTE. *adv.* Per traslato.

TRASLATAMENTO. *s. m.* Il traslatore, Traduzione.

TRASLATARE. *v. att.* Trasportare di luogo a luogo. *l.* Ridurre le scritture ed i componimenti d'una lingua in una altra, che oggi si dice anche Tradurre. *l.* *Traslatare*, dicesi dagli aritmetici per Ridurre i rotti di qualunque specie ad altra denominazione più nota e determinata, qualora il rotto o frazione che si vuole ridurre contiene altra frazione di essa frazione, e non si può adoperar la regola dello schisare. *l.* Trasmutare. *l.* dicesi pure del Trasportare una parola da un significato a un altro.

TRASLATATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che traslata, Traduttore.

TRASLATAZIONE. *s. f.* Traslato, Traduzione.

TRASLATIVAMENTE. *adv.* Con traslazione.

TRASLATIVO. *add.* Appartenente a traslazione.

TRASLATO. *s. m.* Metafora.

TRASLATO. *add.* Trasferito, Trasportato.

TRASLATORE-TRICE. *verb.* Traslato, Traduttore.

TRASLAZIONE. *s. f.* Il traslatore, Trasportamento. *l.* Traduzione. *l.* Traslato, Metafora.

TRASLIGNARE. *v. intr. V. A.* Tralignare.

TRASMARINO. *add.* Oltramarino.

TRASMETTERE. *v. att.* Trasfondere.

l. Mandare. *l.* Trasportare. *P. pres.* TRASMETTENTE. — *pass.* TRASMESSO.

TRASMETTITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasmette.

TRASMIGRAMENTO. *s. m.* Il trasmigrare.

TRASMIGRARE. *v. att. V. L.* Passare da un luogo all'altro.

TRASMIGRAZIONE. *s. f. V. L.* Il trasmigrare. *l.* Trasmigrazione delle anime, dicesi, secondo la falsa opinione di antiche scuole, il Trapasso delle anime d'uno in altro corpo.

TRASMODAMENTO. *s. m.* Eccesso, Smodamento.

TRASMODARE. *v. intr. V. A.* Uscir di modo, di regola, di misura. *P. pres.*

TRASMODANTE. — *pass.* TRASMODATO.

TRASMODATAMENTE. *s. m.* Smodatamente, Eccedentemente.

TRASMODATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasmoda, Che opera smoderatamente.

TRASMONTARE. *v. intr.* Sopravanzare.

TRASMORTIRE. *v. intr. V. A.* Trasmortire.

TRASMUTABILE. *add.* Atto a trasmutarsi.

TRASMUTAGIONE. *s. f.* Trasmutazione.

TRASMUTAMENTO. *s. m.* Il trasmutare. *l.* presso de' rettorici, lo stesso che Metalèpsi.

TRASMUTANZA. *s. f. V. A.* Tramutanza.

TRASMUTARE. *v. att.* Trasformare. *l.* Mutare, Cambiare. *l.* vale anche Tradurre da una lingua in un'altra. *l.* Far passare uno da un luogo ad un altro. *l.*

TRASMUTARSI. *rifl. att.* Passare da un luogo a un altro. *l.* Dal fare una cosa passare a farne un'altra. *P. pres.* TRASMUTANTE. — *pass.* TRASMUTATO.

TRASMUTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trasmuta.

TRASMUTATORIO. *add.* Che ha virtù di trasferire una cosa in un'altra.

TRASMUTAZIONE. *s. f.* Il trasmutare, Trasformazione.

TRASNATURARE. *v. intr.* Cambiar natura, Tralignare. *P. pres.* TRASNATURANTE. — *pass.* TRASNATURATO.

TRASNATURATO. *add. V. A.* Che è fuor dell'uso naturale.

TRASNELLAMENTE. *adv. V. A.* Molto snellamente.

TRASNELLO. *add. V. A.* Molto anello.

TRASOAVE. *V. A.* Molto soave.

TRASOGNAMENTO. *s. m.* Il trasognare.

TRASOGNARE. *v. intr.* Andar vagando colla mente, quasì Farneticare. *P. pres.* TRASOGNANTE. — *pass.* TRASOGNATO.

TRASOGNATO. *add.* Stúpido, Insensato, Quasi che sogni.

TRASOLLECITAMENTE. *adv. V. A.* Sollecitamente.

TRASONERIA. *s. f.* Millanteria, Tracotanza.

TRASONICO. *add.* Da Trassone, Da millantatore. Preso da Trassone, personaggio ridicolosamente millantatore dell'antica commedia. *Del Riccio, Teofr.*

TRASORDINARE. *v. att.* Disordinare, Uscir dell'ordine dovuto. *P. pres.* TRASORDINANTE. — *pass.* TRASORDINATO.

TRASORDINARIAMENTE. *adv.* In modo trasordinario.

TRASORDINARIO. *add.* Che esce dell'ordinario, Straordinario.

TRASORDINATAMENTE. avv. Disordinatamente.

TRASORDINE. s. m. Il trasordinare, Disordine.

TRASORIÈRE. s. m. V. A. Tesorière.

TRASPADANO. s. m. e add. T. geog. Traspadano.

TRASPALLARE. v. att. Precipitarsi.

TRASPARENTE. add. Che traspare.

TRASPARENZA, e TRASPARENZIA. s. f. Diafanità.

TRASPARÈRE, e TRASPARIRE. v. att. Lo apparire che fa alla vista lo splendore e altra cosa visibile, penetrando per lo corpo diafano. *Tralucere.* *Apparire attraverso di chexchia.* P. pres. **TRASPARENTE.** — pass. **TRASPARITO.**

TRASPIANTAMENTO. s. m. Il trapiantare.

TRASPIANTARE. v. att. Cavar la pianta d'un luogo e piantarla in un altro. *per met. e rifl.* si dice del Trasferirsi altrove popoli, colonie, famiglie ec. P. pres. **TRASPIANTANTE.** — pass. **TRASPIANTATO.**

TRASPÍCUO. add. Trasparente.

TRASPIRABILE. add. T. med. Che può venir fuori per via di traspirazione.

TRASPIRARE. v. att. Mandar fuori per evaporazione sottilissime particelle, e dicesi particolarmente de' corpi degli animali. *per sim.* si dice di cosa occulta che cominci a farsi manifesta. P. pres. **TRASPIRANTE.** — pass. **TRASPIRATO.**

TRASPIRAZIONE. s. f. Evaporazione di sottilissime particelle che escono dai corpi, e particolarmente degli animali.

TRASPONERE, e TRASPORRE. v. att. Trapiantare. *per met.* Trasportare. *Varicare l'ordine, Mutar di luogo.* *Generare, Trasmandare.* *Trasporti da un signore a un altro.* Passare sotto altrui signoria. P. pres. **TRASPONENTE.** — pass. **TRASPOSTO.**

TRASPONIMENTO. s. m. Il trasportare, Variazione d'ordine, Mutazione di luogo.

TRASPORRE. vedi **TRASPONERE.**

TRASPORTABILE. add. Che può trasportarsi.

TRASPORTAMENTO. s. m. Il trasportare. *Trasposizione.* *Elevazione di mente, Ratto, Éstasi.*

TRASPORTARE. v. att. Portare da un luogo a un altro, Far mutar luogo, che dicesi anche Trasferire. *Portare, Condurre.* *Traspassare.* *Trasportare d'una lingua in un'altra,* vale Ridurre le scritture e i componimenti d'una lingua in un'altra, Tradurre. *Trasportare* si dicesi dai computisti il Portare da un luogo a un altro una partita scrivendo-

la. *e parlando di império, diritti, o simili,* Passare da una in altra persona. *Trasportare uno a, Condurvelo, Spingervelo.* *Trasportare se medesimo, Condursi.* *Trasportarsi contro alcuno,* lavere contro ad esso, Fargli invettive. P. pres. **TRASPORTANTE.** — pass. **TRASPORTATO.**

TRASPORTATORE-TRICE. verb. Chi o Che trasporta.

TRASPORTAZIONE. s. f. Il trasportare.

TRASPORTO. sost. Trasportazione. *Agitazione, o Commozione d'animo; ma sa troppo di francese.*

TRASPORTO. add. Trasportato.

TRASPOSIZIONCELLA. dim. di Trasposizione.

TRASPOSIZIONE. s. f. Trasponimento.

TRASPOSTO. P. pass. di Trasporre.

TRASRICCHIRE. v. intr. Diventar traricco.

TRASSALTARSI. recipr. Assaltarsi vicendevolmente.

TRASSINARE. v. att. Trattare, Aver per le mani, Maneggiare. *vale anche Maltrattare.* *Praticare, Usare.* P. pres. **TRASSINANTE.** — pass. **TRASSINATO.**

TRASTO. s. m. T. mar. La parte di mezzo della barca dove sta seduto il passeggiere. *Saltar di trasto in sentina,* vale Non istar in proposito, Uscir di tema.

TRASTORNARE. v. att. V. A. Frastornare.

TRASTRAVATO. s. m. aggiunto di Cavallo balzano, quando il bianco è nel piede anteriore destro e nel piede posteriore sinistro.

TRASTULLA. aggiunto di Erba, e dicesi figurat. per Panzane, Pastocchie. *onde Dare erba trastulla.* Mandare in lungo una cosa a forza di bugie e fandonie.

TRASTULLARE. v. att. Trattenere altrui con dilette per lo più vani e fancilleschi. *e per semplicemente Dilettare.* *Trastullare di parole.* Tenere a bada con chiacchiere. *Trastullarsi.* rifl. att. Passare il tempo in piacere, Spassarsi, Prendersi passatempo. *Giacere carnalmente.* P. pres. **TRASTULLANTE.** — pass. **TRASTULLATO.**

TRASTULLATORE-TRICE. verb. Chi o Che trastulla.

TRASTULLETO. dim. di Trastullo.

TRASTULLEVOLE. add. Che spporta trastullo. *Amante dei sozzetti e trastulli.*

TRASTULLO. s. m. Piacer che si prende nel trastullarsi, Intertentimento, Passatempo, Scherzo.

TRASUDAMENTO. s. m. Risudamento, il trasudare.

TRASUDARE. *v. intr.* Sudare assai. *per met.* vale anche Trapelare. *P. pres.* TRASUDANTE. — *pass.* TRASUDATO.

TRASUDAZIONE. *s. f.* Trasudamento. TRASUMANARE, e TRANSUMANARE. *v. intr.* Passare dall'umanità a grado di natura più alta. *P. pres.* TRASUMANANTE. — *pass.* TRASUMANATO.

TRASUMANAZIONE. *s. f.* Il trasumanare.

TRASUPERBO. *add.* Superbissimo.

TRASUSTANZIARE. *v. intr.* Mutar sostanza; termine che usano i teologi parlando della Santissima Eucaristia. *P. pres.* TRASUSTANZIANTE. — *pass.* TRASUSTANZIATO.

TRASVASARE. *v. att.* Travasare.

TRASVERBERATO. *add.* Riverberato, Trasmesso per via di riverbero.

TRASVERSALE. *add.* Che va per traverso. *1* Linea trasversale, o *Parénti trasversali*, si dicono tutti i Parénti che dal medesimo stipe derivati, non sono nella diritta linea. *1* *Fidcommisso trasversale*, si dice Quello che è ordinato da persona trasversale. *1* *Vendetta trasversale*, si dice Quello che non è fatta a dirittura sulla persona offendente, e per quella tale offesa.

TRASVERSAMENTE. *adv.* In maniera trasversa, Obliquamente.

TRASVERSO. *add.* Che attraversa, Obliquo. *1* *per met.* Perverso, Malvagio.

TRASVIARE. *v. att.* Traviare, Cavare di strada, o dalla diritta strada. *1* *figurat.* Fare uscir dall'ordine o dalle leggi del giusto e dell'onesto. *1* *rifl. att.* Uscir di strada. *P. pres.* TRASVIANTE. — *pass.* TRASVIATO.

TRASVOLARE. *v. att.* Velocissimamente volare. *1* *per met.* Alzarsi a volo col pensiero. *1* Trapassar volando. *1* *per sim.* Trapassare, o Passare prestamente. *P. pres.* TRASVOLANTE. — *pass.* TRASVOLATO.

TRASVOLGERE. *v. att.* Travolgere, Rivolgere; e oltre all'*att.* si usa anche in sign. *intr.* e *rifl. att.*

TRATTA. *verb.* da Trarre, Il tirar con forza, Stratta, Strappata. *1* Il cavar uno da un luogo. *1* Spazio, Distanza. *1* Tutta quella lunghezza di spazio per la quale passa la cosa tirata, che anche direbbesi Tiro. *1* Facoltà, o Licenzia d'estrarre. *1* Il trarre i nomi o simili dalle borse, ad effetto di distribuire uffici o magistrati o altro. *1* onde *Per tratta*, o *A tratta*, posti *avverb.* vagliano lo stesso che *Per sorte*. *1* Elezione fatta per via di sorte. *1* Accorimento, Concorso. *1* Moltitudine, Turma, Séguito. *1* *Tratta di sospiro*, significa L'atto del girar sospiri. *1* *Tratta di fune*, di colla, o simili, è una Pena che si dava barbaramente a rei, che più comune-

mente dicevasi *Tratto*, ed è il lasciare scorrere in giù senza punto di ritengo colui che legato alla fune era stato sollevato in alto per via di una carrucola. *1* *Tratta*, chiamano ancora i mercanti il trarre, o Cavare danaro dal negozio proprio o dell'amico corrispondente per via di lettera di cambio. *1* *Idicesi* pure il Manico di certi strumenti, come liuto, viola o simili. *1* *Alla tratta*, Insidiosamente. *1* *Di lunga tratta*, Di gran lunga, Grandemente.

TRATTABILE. *add.* Arrendevole, Soffice, Che acconsente al tatto; contrario di Duro, e di Zótico. *1* *per met.* Benigno, Pieghevole.

TRATTABILITÀ, TRATTABILITÀDE, e TRATTABILITÀTE. *s. f.* Arrendevolezza. *1* *per met.* Benignità, Pieghevolezza.

TRATTABILMENTE. *adv.* Con modo trattabile.

TRATTAGIONE. *s. f.* Modo di trattare, Trattamento.

TRATTAMENTO. *s. m.* Trattato, Ragionamento, Discorso. *1* Pratica, Trattato. *1* Macchinazione. *1* Maniera di trattare o di portarsi con alcuno. *1* vale anche Assegno, e Supplimento d'assegno accordato dal governo a quelli che sono al servizio dello Stato.

TRATTARE. Maneggiare; e si usa in alcuni sentim. oltre al sign. *att.* anche nel *rifl. att.* *1* Stazionare, Toccare. *1* Agitare. *1* *Idicesi* pure della Terra che si lavora. *1* Ragionare, Discorrere. *1* Praticare, o Adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negozio, Mettersi di mezzo. *1* *Trattare alcun libro*, o *scrittura d'alcuna cosa*, Esser quella tal cosa l'argomento o soggetto di esso libro o scrittura. *1* *Trattare alcuno bene*, o *male*, o simili, Portarsi seco amorevolmente o villanamente o simili. *1* *Trattare uno*, Dargli da mangiare e bere onorevolmente. *1* *TRATTARSI. rifl. att.* Governarsi, Vivere, Portarsi così o così. *P. pres.* TRATTANTE. — *pass.* TRATTATO.

TRATTARE. *s. m.* Trattamento.

TRATTATA. *s. f.* V. A. Trattamento.

TRATTATELLO. *dim.* di Trattato.

TRATTATINO. *dim.* di Trattato.

TRATTATO. *sust.* Discorso compilato e messo in iscrittura sopra qualche materia, Libro che tratta di una data materia. *1* Pratica. *1* Macchinazione, Trama, Congiura. *1* *Trattato doppio*, Trattato simulato, finto, ingannevole.

TRATTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tratta o pratica, Mezzano. *1* Macchinatore. *1* Interpreti, Che spiega. *1* vale anche Chi o Che discute.

TRATTAZIONE. *s. f.* Il trattare.

TRATTEGGIAMENTO. *s. m.* Il trat-

teggare. *Tratteggiamento di penna.* Ghirigoro, Rabesco, Intrecciamento di linee fatto a capriccio per abbreviatura o per ornamento.

TRATTEGGIARE. *v. att.* Far tratti sui fogli o simili. *Tratteggiare.* *in forza di sust.* Tratto. *Tratteggiare.* *ed Unir le tinte a forza di tratti.* *P. pres.* **TRATTEGGIANTE.** — *pass.* **TRATTEGGIATO.**

TRATTEGGIATURA. *s. f.* Il tratteggiare, *Tratteggio.*

TRATTEGGINO. *dim.* di *Tratteggio*: Piccolo tratteggiamento.

TRATTEGGIO. *s. m. T. delle arti del Dis.* Linee tirate a traverso ad altre linee.

TRATTENERE. *v. att.* Tenere a bada. *Trattenere.* *Provvisionare, Salariare.* *Trattenere.* *Far passare il tempo piacevolmente.* *Trattenere.* *Far anche Dar pasto, Fare ossequio ad alcuno per servirsene a suo uopo.* *Trattenersi.* *rifl. att.* Mantenersi, Farsi le spese. *Trattenersi.* *Stare, Dimorare.* *Trattenersi.* *Occuparsi in checchessia per semplice divertimento.* *P. pres.* **TRATTENENTE.** — *pass.* **TRATTENUTO.**

TRATTENIMENTO. *s. m.* Il trattenero. *Trattenimento.* *Indugio.* *Trattenimento.* *Salario.*

TRATTENITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trattiene; e particolarmente si dice di Persona deputata a servire un ambasciadore o altro personaggio ragguardevole.

TRATTEVOLE. *add.* Trattabile, Piacevole.

TRATTO. *s. m.* Il tirare, *Tirata.* *Tratto della bilancia.* *dicesi Dare il tratto alla bilancia,* e vale Far che la bilancia piegghi da una parte. *Tratto d'arco, di mano,* o simili, Spazio lungo quanto andrebbe un progetto scagliato con arco, con mano ec. *Dare il tratto alla bilancia,* *dicesi di Quel piccolo peso che serve a far andar giù la bilancia che stava in bilico.* *figurat.* *Dar cagione ad alcuna operazione,* *Far risolvere alcuno che stia incerto o dubbioso in fare alcuna cosa.* *Tratto di corda,* *Sorta di pena che si dava crudelmente a' rei, col lasciar scorrere senza punto di ritengo quello che era legato alla fune e alzato per aria per via di una carrucola.* *Tratto.* *Distanza, Spazio.* *Tratto.* *Maniera.* *Tratto.* *onde Essere persona di bel tratto,* o simili, *Esser persona di nobili maniere.* *Tratto.* *Atto fraudolento, Astuzia,* che oggi dicesi anche *Tiro.* *Bel tratto,* *Opportunità, Destro.* *Tratto.* *Motto,* o *Detto arguto.* *Tratto.* *Differenza, Disparità.* *Tratto.* *Luogo,* o *Passo di scrittura.* *Tratti,* *in pl.* si disse anche per *Fisionomia,* o *Fattezze,* dal *Salvini,* ma è voce francese. *Tratto.* *Quel segno che si fa in fregando o strisciando.* *Tratto.* *Volta.* *Tratto.* *Innanzi tratto,* *posto avverb.* *Per tempo, Antici-*

patamente, Precedentemente, Primieramente, La prima cosa. *Di tratto,* *Subitamente.* *Di primo tratto,* *posto avverb.* *Sul principio, Da principio, Subitamente.* *In un tratto,* e *Ad un tratto,* e *Ad un bel tratto,* e anche anticamente *Al tratto,* *posti avverb.* *In un subito.* *Insieme.* *Nel tempo medesimo.* *Unitamente.* *A ogni tratto,* *Spessissimo,* e anche *Ogni volta che.* *Di tratto in tratto,* *Spesso,* *Di quando in quando.* *Ad ogni tratto,* *Spessissimo;* e anche *Tratto tratto.* *Dare i tratti,* *Avere i tratti.* *Tirare i tratti,* *Fare i tratti,* e simili, si dicono dell'Essere all'estremo della sua vita. *Non ne poter levar tratto,* *Non poter vincerne posta,* *Restarne al disotto.* *Vincerla del tratto,* è lo stesso che *Vincerla della mano.* *Pigliar il tratto,* *Pigliar tempo.* *A tratti,* *modo avv.* *Parlare a tratti,* *Argutamente,* e *Con motti.*

TRATTOLINO. *dim.* di *Tratto.*

TRATTONE. *avr.* Eccetto, Salvo.

TRATTO TRATTO. *vedi in TRATTO.*

TRATTORE. *verb. m.* Che trae, *Tiratore, Traggiatore.* *in una parte d'Italia,* dicesi in oggi *Trattore* a Colui che dà da mangiare a prezzo, *Oste;* ma da alcuno è ripreso, benchè d'uso comune anche in Toscana. *Tratto.* *vale anche Colui che da' bozzoli fa trarre il filo e metterlo in matasse.*

TRATTORIA. *s. f.* Luogo ove si dà mangiare a prezzo. *Voce di uso comune;* e forse necessaria, benchè non bella, perchè veramente non ce ne è altra che dica lo stesso; essendo *Osteria* troppo bassa, e triviale; nè potendosi dir propriamente *Albergo* o *Locanda,* perchè non vi si dorme e alberga ec. Da alcuno per altro è fieramente censurata; ed esempj non ce ne ha.

TRATTOSO. *add.* Di bel tratto, *Manieroso.* *Tratto.* *Motteggiatore,* *Abile nei frizzi e nei motti arguti.*

TRATTURA. *s. f.* *V. A.* Il trarre, *Il tirare.*

TRATTUZZO. *dim.* di *Tratto.*

TRAVAGLIA. *s. f.* *V. A.* *Travaglio.*

TRAVAGLIAMENTO. *s. m.* Il travagliare.

TRAVAGLIANTE. *add.* Che travaglia, *Operante, Affaticante.*

TRAVAGLIARE. *v. att.* *Dar travaglio.* *Affliggere.* *Lavorare,* ma sa troppo di francese. *Faticare.* *Travagliare una cosa,* *Maneggiarla.* *intr.* *Essere in travaglio,* in afflizione. *Travagliarsi.* *rifl. att.* *Impacciarsi, Intrigarsi, Intromettersi in checchessia.* *Travagliarsi.* *vale anche Affaticarsi, Darsi da fare.* *Rimescolarsi, Alterarsi.* *Il mare travaglia,* dicono i marinaj quand'è grandemente agitato. *Un vascello travaglia,* quando

difficilmente può solcare. *P. pres.* TRAVAGLIANTE. — *pass.* TRAVAGLIATO.

TRAVAGLIATAMENTE. *adv.* Con travaglio.

TRAVAGLIATIVO. *s. m.* Faccendiere. TRAVAGLIATO. *add.* Pieno di travaglio, Oppresso da travagli, Afflitto. *||* Affaticato. *||* Agitato, Rimenato.

TRAVAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che travaglia. *||* Bagattelliere.

TRAVAGLIO. *s. m.* Quell'ordigno composto di travi, nel quale i maniscalchi mettono le bestie fastidiose e intrattabili, per medicarle o ferrarle. *Stor. pist.*, Sec. XIV.

TRAVAGLIO. *s. m.* Perturbazione, Molèstia, Sollecitudine, Affanno. *||* Affaticamento intorno all'operare. *||* Lavoro, e semplicemente per Lavoro faticoso e difficile. *||* Cosa difficile e malagevole. *||* Travaglio, o Travaglio di stomaco, Dolore allo stomaco con voglia di vomitare.

TRAVAGLIOSO. *add.* Che ha o dà travaglio, Travagliatore.

TRAVAGLIUCCIO. *dim.* di Travaglio.

TRAVALENTE. *add.* V. A. Molto valente.

TRAVALICAMENTO. *s. m.* Il travalicare. *|| per met.* Trasgredimento, Inosservanza.

TRAVALICARE. *v. att.* Valicare oltre, Trapassare. *||* Trasgredire. *P. pres.*

TRAVALICANTE. — *pass.* TRAVALICATO.

TRAVALICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che travalica, Che passa oltre.

TRAVANTAGGIATO. *add.* Più che vantaggiato.

TRAVARCARE. *v. att.* Travalicare.

TRAVASAMENTO. *s. m.* Il travasare.

TRAVASARE. *v. att.* Far passare il liquore o altra cosa di vaso in vaso. *|| per met.* Tramutare le robe da luogo a luogo; e dicesi anche di persone. *P. pres.*

TRAVASANTE. — *pass.* TRAVASATO.

TRAVATA. *s. f.* Unione di travi congiunte insieme per riparo o per reggere gagliardamente checchessia.

TRAVATO. aggiunto di Cavallo balzano; e si dice quando il bianco è nel piede dinanzi, e nel piede di dietro dalla stessa banda.

TRAVATURA. *s. f.* Gli ordini dei travi nelle impalcature.

TRAUCCIDERSI. *recipr.* Uccidere, Ammazarsi gli uni cogli altri.

TRAUDIRE. *v. intr.* Ingannarsi nell'udire, Udire una cosa per un'altra.

TRAVE. *s. m.* Legno grosso e lungo che s'adatta negli edifici per reggere i palchi e i tetti; si usa *masch.* e *fem.* *|| figurat.* Nave. *||* Vive travi, chiamò Dante gli Alberi tuttora nel suolo e fronzuti. *||* e per Albero fu detto anche Trave

semplicemente. *||* Dar la trave, Adulare. TRAVECCHIEZZA. *s. f.* V. A. Decrepità, Ultima vecchiezza.

TRAVEDERE. *v. intr.* Ingannarsi nel vedere una cosa per un'altra. *||* Errare, Ingannarsi nel fare una cosa. *P. pres.* TRAVEDENTE. — *pass.* TRAVEDUTO.

TRAVEDEVOL. *add.* Da travedere; come Godevole, da Godere; Valevole, da Valere.

TRAVEDIMENTO. *s. m.* Abbagliamento, Abbaglio.

TRAVEGGOLE, e TRAVVÉGGOLE. Aver le travéggole, si dice di Chi in guardando piglia una cosa per un'altra e travede. *||* Far venire le travéggole, Far travedere.

TRAVERSA. *s. f.* Legno messo a traverso per impedire o per riparare. *|| per sim.* si dice di Qualunque altra cosa che si ponga a traverso. *||* Traversa, per lo Spazio che attraversa. *||* Scorcioja, Strada non principale che abbrevia il cammino, Tragetto. *||* Manrovescio. *||* Alla traversa, posto *avverb.* lo stesso che A traverso. *||* figurat. Con isdegno, Stranamente, Rabbiosamente. *||* Traversa de' ponti, diconsi da' muratori que' legni che concatenano le abetille. *||* T. mil. Massa di terra o di muraglia di forma quadrilunga che si colloca in diverse parti della fortaleza, e principalmente nella strada coperta per liberarla dai colpi d'infilata.

TRAVERSA. *s. f.* Strumento musicale non più in uso. *Cecchi.*

TRAVERSA. *s. f.* Avversità, che più comunemente fu detto Traversia: mòdo antico.

TRAVERSALE. *s. m.* Règolo adattato trasversalmente a un ordigno fatto per misurare le distanze. *Cos. Bartoli.*

TRAVERSALE. *add.* Trasversale.

TRAVERSALMENTE. *adv.* A traverso.

TRAVERSAMENTO. *s. m.* Il traversare. *||* Divisamento di traverso.

TRAVERSARE. *v. att.* Passare a traverso, Attraversare. *||* Stendere per traverso. *||* Traversare la via o la strada a uno, Impedirgli che passi ponendosi a traverso della via. *||* Traversarsi con alcuno, Averci che fare, Impacciarvisi. *P. pres.* TRAVERSANTE. — *pass.* TRAVERSATO.

TRAVERSARIA. *s. f.* Spèzie di rete da pescare, oggi detta Tramaglio.

TRAVERSATA. *s. f.* T. mar. è un nome che si dà ad un breve viaggio marittimo e anche al tèmpo che vi s'impiega.

TRAVERSIA. *s. f.* Furia di vento che agitando le acque del mare e spingendole fanno impedimento alle foci de' flu-

mi, sì che questi non possano superare la resistenza. *Disavventura, Disgrazia.*

TRAVERSINO. *s. m. T. de' costruttori e marinari.* Pèzzo di legno posto a traverso di alcune parti delle navi. *In alcuni luoghi di Toscana si dice Traversino anche per Capezzale.*

TRAVERSITÀ. *s. f.* Passaggio da scrittore a scrittore, e da vari casi e vicende in varii altri: *p. es. E perchè le storie hanno molte traversità, qui si racconta prima di Nembrotte ec. Lib. Genesi Sec. XIV.*

TRAVERSO. *s. m.* Traversamento, L'attraversare. *Colpo dato a traverso, Manrovescio.* *Spazio da traversarsi per andare da un luogo a un altro.*

TRAVERSO. *add.* Obliquo, Non diritto. *Traversato di liste.* *Avverso.* *Aspro e Incomportabile.* *ed usato in diverse maniere, come in forma avverbiale, Per parte, Per fianco, Obliquamente; e talora per mezzo, Diagonalmente.* *Alla traversa, A traversè; e anche a Rovescio.* *A traverso o Di traverso, modo avv.* Traversalmente; *dicesi pure Per traverso, Per il lato della larghezza.* *Dare a traverso, Percuotere traversalmente.* *per met. Dir sempre il contrario.* *Dare o Andare a traverso, Naufragare.* *onde si dice Andare a traverso, di quelle imprese che non riescono a bene.* *usasi A traverso o Attraverso, anche a modo di preposizione.* *Guardare a traverso, Guardar di mal occhio e minacciosamente.*

TRAVERSONE. *accr.* di Traverso nel sign. di Manrovescio. *Traversone, T. de' carroj, carrozzieri ec., Grasso pezzo di legno che regge le stanghe per traverso.* *Gagliardo vento, Greco levante.*

TRAVERSONE. *avv.* A traverso, Per traverso.

TRAVERTINO, TREVERTINO, e TIBURTINO. *s. m.* Pietra calcaria, detta anche Marmo tuffaceo, perchè è leggera e porosa, sebbene ve ne sia di quella che è densa e pesante. *Ve n'ha di color bianco, grigio, alquanto giallo, giallo rosseggiante, variegato.*

TRAVESTIMENTO. *s. m.* Il travestirsi.

TRAVESTIRE. Vestire alcuno degli altrui panni, perchè non sia conosciuto; e si usa in sign. att. *rifl. att.* *dicesi anche allo Immascherarsi.* *figurat.* Nascondere, Immascherare sotto bella apparenza i propri difetti o vizj. *P. pres. TRAVESTENTE. — pass. TRAVESTITO.*

TRAVESTITO. *add.* I travestiti si conoscono al levar della maschera. *Alla fine gli uomini fraudolenti si scuoprano.*

TRAVETTA. *dim.* di Trave.

TRAVIAMENTO. *s. m.* Il traviare, Sviamento.

TRAVIARE. *v. att.* Cavar di via, Allontanare. *In sign. intr.* Uscir di via. *per met.* Uscir di proposito, Saltar di palo in frasca. *P. pres. TRAVIANTE. — pass. TRAVIATO.*

TRAVIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che travia.

TRAVICELLA. *dim.* di Trave.

TRAVICELLO. *dim.* di Trave.

TRAVILLANO. *add.* V. A. Villanissimo.

TRAVINTO. *add.* V. A. Più che vinto, Vinto e rivinto.

TRAVINTOJO. *s. m.* Törchia. *Stat. S. Jacopo.*

TRAVISAMENTO. Il travisare, L'immascherare.

TRAVISARE. Travestire, Immascherare, e si usa in sign. att. e rifl. att. *In sign. att.* Ingannare, Mostrare una cosa per un'altra. *P. pres. TRAVISANTE. — pass. TRAVISATO.*

TRAVISO. Maschera.

TRAVITO. *s. m.* V. A. Steccato, Luogo circondato e chiuso di travi.

TRAVOLARE. *v. att.* Volare tramèzzo, Volare al di là.

TRAVOLGERE, e TRAVOLVERE. *v. att.* Volger sozzopra e per altro verso. *I usasi pure rifl. att.* *P. pres. TRAVOLGENTE. — pass. TRAVOLTO.*

TRAVOLGIMENTO. *s. m.* Il travolgere.

TRAVOLTAMENTE. *avv.* Stravoltamento, Biecamente.

TRAVOLTARE. *v. att.* Travolgere.

TRAVOLTO. *P. pass.* da Travolgere.

TRAVOLVERE. vedi TRAVOLGERE.

TRAVONE. *accr.* di Trave.

TRAVVÉGGOLE. vedi TRAVÉGGOLE.

TRE. nome numerale che seguita immediatamente al due, senza distinzione d'alcun genere. *Tre tanti, o Tre cotanti, Tre volte più.*

TREÁGIO. *s. m.* voce usata in scherzo e contrapposta a Duégio, per dimostrare una maggior finezza di panno.

TREBBIA. *s. f.* Strumento da trebbiare.

TREBBIANA. Spèzie d'uva. vedi TREBBIANO.

TREBBIANO. *s. m.* Spèzie di vin bianco per lo più dolce, ed anche l'uva di ch'è si fa; la quale è altresì detta Trebbiana.

TREBBIARE. *v. att.* si dice propriamente del Battere il grano, le biade, e simili sull'aja. *s'usa anche per Tritare.* *P. pres. TREBBIANTE. — pass. TREBBIATO.*

TREBBIATURA. *s. f.* Il trebbiare.

TREBBIO. *s. m.* Canto o Crocicchio,

dove fanno capo tre strade. § Trattenimento, Trastullo, Spasso.

TREBELLIANA, o TREBELLIANICA. *s. f. T. leg.* La quarta parte che all'eredità è permesso di ritenersi nel restituire fidecommissi universali.

TREBUTO. *s. m. V. A.* Tributo.

TRECCA. *s. f.* Rivendugliola che vende o traffica frutta, legumi, erbe, e simili.

TRECCANTE. *s. m.* Treccone, Colui che compra a minuto per rivendere; ma robe più che altro mangerecce.

TRECCARE. *v. att.* Rivendere a minuto legumi, erbe, frutta ec. § Ingannare. Questo fu il primo significato, venendo dal latino basso *Trecare* che vale *Decipere*; ma in questo senso non si usa più.

TRECCHERIA. *s. f.* Arte del treccare, il treccare. § *figurat.* Inganno. § Congiura, Fazione.

TRECCHIERO. *add.* Appartenente a trecca o a treccone. § *per met.* Ingannatore.

TRECCIA. *s. f.* si dice a Tutto quello ch'è intrecciato insieme, ma specialmente a' capelli di donna. § Intreccio di ballo. § Paglia o Felce attorcigliata che si mette intorno al muro nelle buche del grano per difenderlo dall'umido. § *In trece, o In treccia*, Senza nulla in capo, In capelli, In zucca.

TRECCIARE. *v. att.* Ridurre a treccia, Intrecciare. *P. pres.* TRECCIANTE. — *pass.* TRECCIATO.

TRECCIARA. *s. f.* Ornamento per le trecce.

TRECCIUOLA. *dim.* di Treccia.

TRECCIUOLO. *s. m.* Cordicella intrecciata.

TRECCOLA. *s. f.* Trecca.

TRECCOLARE. *v. att.* Ciarlare, Berlingare; voce derivata dalle treccole che per lo più sono ciarliere.

TRECCONE. *s. m.* Rivendugliolo di frutta, legumi, erbe, e simili. § Bottega da treccone.

TRECENTESIMO. nome numerale ordinativo di Trecento.

TRECENTISTA. *s. m.* Autore del trecento.

TRECENTO. *s. m.* nome numerale, Tre volte cento. § Il secolo XIV.

TREDÈCIMO. *add. V. A.* Tredicesimo.

TREDICESIMO. *add.* nome numerale che significa il terzo sopra il decimo.

TREDICI. nome numerale, Tre sopra il dieci.

TREFOGLIO. vedi TRIFOGLIO.

TREFOLO. *s. m.* Filo attorto, del quale preso a più doppi si compone la fune.

TREGÈDA. *s. f.* nome inventato da persone semplici, per dinotare alcuna favolosa brigata di diavoli o spiriti malefici che vada di notte attorno con lumi accesi.

TREGGÈA. *s. f.* Confetti minuti di varie guise, Pizzicata.

TREGGIA. *s. f.* Arnese senza ruote, il quale si strascica da' buoi, fatto per uso di trainare.

TREGGIATA. *s. f.* Tutto ciò che strascica in una vobita la tréggia. § si dice anche una Compagnia di persone che va in tréggia.

TREGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che guida la tréggia.

TREGGIONE. *accr.* di Tréggia.

TREGGIUOLO. *s. m.* così chiamasi dai contadini toscani il Calèssio, quasi Piccola tréggia.

TREGUA, e TRIEGUA. *s. f.* Sospensione d'arme, Convenzione tra due parti nemiche di non offendersi reciprocamente. § Patto semplicemente. § *per sim.* Riposo, Intermissione di travagli, o simili.

TREMARE. *v. intr.* propriamente lo Scuotersi e il Dibattersi delle membra, cagionato da soverchio freddo o da paura. § Aver gran paura. § *per sim.* Scuotersi, Agitarsi alquanto. § *in sign. att.* Temere grandemente. § Vacillare, Crollare. *P. pres.* TREMANTE. — *pass.* TREMATO.

TREMARÈLLA. *s. f.* dicesi Aver la tremarella, Vivere con paura, Aver timore che non succeda qualche cosa pericolosa.

TREMEBONDO. *add. V. A.* Tremante, Tremolante, Tremoloso.

TREMEFATTO. *add.* Spaventato, Atterrito.

TREMENTAMENTE. *adv.* Terribilmente, Con maniera tremenda.

TREMENDO. *add.* Che apporta tremore, Terribile.

TREMENTINA. *s. f.* Liquore viscoso, ragioso, untuoso, chiaro, e trasparente, che naturalmente, o per incisione esce dal terebinto, dal lárice, dal pino, e dall'abete.

TREMERE. *v. intr.* Tremar di spavento.

TREMÈSTE. *s. m. V. L.* ed *A.* Ogni specie di biada, che nello spazio di tre mesi viene a maturità.

TREMILA, TREMILIA. nome numerale, che contiene Tre migliaia.

TREMISCERE. *V. L.* Tremare.

TREMISSE. *s. m.* Sôrta di moneta antica.

TREMITO, e TRIÈMITO. *s. m.* Il tremare, Paura. § *Trèmiti*, chiamansi da' pescatori alcune reti col tramaglio,

colle quali circondano i pesci, e vi restano come incassati.

TREMO. *V. A.* Tremore.

TREMOLA. *s. f.* lo stesso che *TORPÈDINE*.

TREMOLANTE. *sust.* lo stesso che *ORPÈLLO*.

TREMOLARE, e TREMULARE. *v. att.* si dice del Muoversi chechessia d'un mòto simile al tremare degli animali. *P. pres.* TREMOLANTE. — *pass.* TREMOLATO.

TREMOLIO. *s. m.* Il tremolare, Tremore. *¶* Tremore di ciò che tremola.

TREMOLO, e TREMULO. *add.* Tremolante. *¶* *Stare in tremolo*, Esser in bilico, Non esser sicuro.

TREMOLOSO. *add.* Che tremola.

TREMORE. *s. m.* Trèmito. *¶* Sospètto, Timore, Paura.

TREMOROSO. *add.* Pièno di tremore, Tremante, Pauroso.

TREMOTO. vedi TREMOTO.

TREMULA. *s. f.* Spèzie d'albero che cresce per lo più lungo le rive de' fiumi, detto anche Alberella, le foglie del quale sono sempre tremolanti.

TREMULARE. vedi TREMOLARE.

TREMULO. vedi TREMULO.

TREMUOTO, e TREMOTO. *s. m.* Scotimento della terra. *¶* *Dar la mossa a' tremuoti*, si dice di coloro senza l'òpera de' quali non par che si possa metter mano a impresa veruna; ma per ischernò.

TRENO. *s. m.* Tràino. *¶* Sèguito, Equipaggio. *¶* e dicesi militarmente di quello delle artiglierie. *¶* Accompagnamento funebre. *¶* Lamentazione, Deplorazione, Pianto funebre, come sono i *Treni di Geremia*.

TRENTA. nome numerale che contiene Tre decine.

TRENTACINQUESIMO. *add.* nome numerale ordinativo. Il quinto sopra trenta.

TRENTADUESIMO. nome numerale ordinativo, che comprende Due unità sopra tre decine.

TRENTAMILA. nome numerale che contiene Trenta migliaia. *¶* in forza di *sust.* per lo stesso che *Tregenda*.

TRENTANCANNA. voce fuor d'uso. Larva immaginaria, dalle balie inventata, per far paura a' bambini; Trentavèchia, Befana.

TRENTAPÀRA. lo stesso che *TRENTANCANNA*.

TRENTAQUATTRESIMO. *add.* nome numerale ordinativo, che comprende Quattro sopra trenta.

TRENTATREESIMO. *add.* nome numerale ordinativo, che comprende Tre sopra trenta.

TRENTAVÈCCHIA. *s. f.* nome vano, detto per far paura a' bambini, come Biliorsa, Orco, e simili. *¶* *figurat.* Spauracchio.

TRENTÈSIMO. nome numerale ordinativo di trenta; ed in forza di *sust.* La trentesima parte. *¶* *Trentesimo*, si dice anche il Rito ecclesiastico di celebrazione di Messe, e di ufficio per i mòrti.

TRENTINA. nome numerale che comprende Tre decine.

TRENTINO. *agg.* di ingiuria, *p. es.* *Oh! vecchio trentino*, e detto di donna *Vacca trentina* ec. Anzi *Vacca trentina* suol dirsi sol propriamente, perchè da Trento vengono le più grosse vacche, mentre è improprio il dirlo in altro modo come fece il Fagioli.

TRENTUNESIMO. nome numerale ordinativo di Trentuno.

TRENTUNO. nome numerale contenente Tre decine e uno. *¶* è pur nome di un giuoco di carte. *¶* *Dare nel trentuno*, lucòglierti danno, Imbatterti in tristo luògo o in trista ventura. *¶* *Sonata del trentuno*, Sonata trista e lugubre; e di qui forse si è fatta la frase sopra riportata.

TREO. *s. f.* Vela di forma quadra.

TREPESTIO. *s. m.* Calpestio, Confusione di rumori diversi, e indistinti. Voce di uso.

TREPIDARE. *v. intr.* *V. L.* Aver paura, Temere, Paventare. *P. pres.* TREPIDANTE. — *pass.* TREPIDATO.

TREPIDAZIONE. *s. f.* *V. L.* Il trepidare.

TREPIDENZA. *s. f.* Trepidazione, Trepidità. *¶* l'palpitazione.

TREPIDITÀ. *s. f.* Trepidazione.

TREPIDO. *add.* *V. L.* Timoroso. *¶* Tremolante, detto di cosa inanimata.

TREPPÈLLO. *s. m.* *V. A.* Drappello.

TREPPIÈDE, TREPIÈRE, e TREPIEDI. *s. m.* Strumento triangolare di ferro con tre piedi, per uso per lo più di cucina.

TREPIO. *add.* *V. A.* Tre volte maggiore, Triplo.

TREREME. *s. f.* Sorta di galèa.

TRESA. *s. f.* Spèzie di tarlo che rode il legno. *Soder., Agric.*

TRESCA. *s. f.* dicevasi anticamente d'una spèzie di Ballo saltareccio, il quale si faceva movendo mani e piedi; e da questo abbiamo oggi *Trescone*, e *Trescare*. Idicesi pure per Agitamento delle mani. *¶* *figurat.* Compagnia, Conversazione di piscere o di scherzo. *¶* Affare imbrogliato, Intrigo. *¶* Bagattella, Bazècola. *¶* Arnese di poco prezzo.

TRESCAMENTO. *s. m.* Il trescare, Trescata.

TRESCARE. *v. att.* Far la tresca, Ballare la tresca. | Ballare semplicemente. | *Trescare*, Maneggiare. | Scherzare lascivamente. | *Traliccare*, Operare. | Macchinare. *P. pres.* TRESCANTE. — *pass.* TRESCATO.

TRESCATA. *s. f.* Cicalata, Chiacchierata.

TRESCHERÈLLA. *dim.* di Tresca.

TRESCONE. *s. m.* Spèzie di ballo usato dai contadini.

TRESETTE. *s. m.* *T. de' giuoc.* Spèzie di giuoco di carte che si fa in quattro. Alcuni dicono Tressetti.

TRESPIDO. *s. m.* Trespòlo.

TRESPÒLO. *s. m.* Arnese di tre piedi, uno dall' un capo, e due dall' altro, sopra il quale si posano le mense. | Legno di tre o quattro piedi, che serve a far ponti per fabbricare, o altro. | Arnese da pittori di cariozze per posarvi sopra la cassa nel dipingerla, bilicato in modo da poterlo girare per qualunque verso. | *Il trespòlo de' carruolieri*, è un Arnese intagliato su quattro piedi, per uso di collocarvi sopra le ruote per serrare i quarti. | *figurat.* Appoggio. | *Stare in trespòli*, dicesi di sèdia, letto ec. che mal si regga in piè, e sia debole, e cascaticcio. *S. Antonino.*

TRESSETTI. vedi TRESETTE.

TRESTIZIA. *s. f.* *V. A.* Tristizia.

TREVERTINO. vedi TRAVERTINO.

TREZZA. *s. f.* lo stesso che TRECCIA.

TRIACA. *s. f.* Medicamento composto di moltissime sostanze, di che vedi i farmacisti. | *Medicina*, o Rimedio semplicemente. | *Essere triaca d' alcuno*, Essere suo avversario con forze superiori, ovvero Avere il gènio superiore ad alcuno.

TRIÀDE. *s. f.* Trinità, le tre persone divine considerate unite.

TRIALE. *add.* numero di tre unità.

TRIANGOLARE. *add.* Di tre angoli. | ed in forza di *sust. T. anat.* Muscolo composto di cinque paja di piani carnosì disposti in maniera di fascette, che sono attaccate interiormente alle parti di mezzo ed inferiori dello sterno, e vanno a terminar alle cartilagini della seconda, terza, quarta, quinta, e sèsta delle vere coste. | *Il Triangolare dell' omero* è anche detto Deltode.

TRIANGOLARITÀ. *s. f.* *T. geom.* Ragione formale del triangolo.

TRIANGOLATO. *add.* Che ha tre angoli, Triangolare.

TRIANGOLETTO. *dim.* di Triangolo.

TRIANGOLO. *s. m.* Figura piana circoscritta da tre linee che formano tre angoli. | *Triangolo sferico*, dicesi Quel triangolo, i cui lati sono formati da due archi de' gran cerchi della sfera. | Forma

o Figura somigliante a triangolo. | *T. astr.* è il nome di una Costellazione dell' emisfero australe, che a noi non è visibile. | *Triangolo. T. degli artisti.* Spèzie di Lima triangolare.

TRIARE. *v. att.* Cernere, Scegliere.

TRIÀRIO. *s. m.* *V. L.* Il terz' ordine delle legioni romane; e s' usa sempre dire *Triarij* nel numero del più.

TRIASÀDALO. *s. m.* *T. farm.* Lattovaro di tre sandali, bianchi, rossi e citrini.

TRIBALDARE. vedi TRABALDARE.

TRIBBIARE. *v. att.* Trebbiare. | si usa anche per Tritare. | *Tribbiare*, dicono gli artefici, quando la sega rompe, e non sega pulito il legname. *P. pres.*

TRIBBIANTE. — *pass.* TRIBBIATO.

TRIBBIATURA. *s. m.* Robba tribbiata, Tritùmo.

TRIBBIO. *s. m.* Arnese da tribbiare, Coreggiato.

TRIBO. *V. A.* lo stesso che TRIBÙ.

TRIBOLARE. Adligger, Travagliare; e si usa in *sign. att. e rifl. att.* | *Chi altri tribola, sè non posa*, o simili; *prover.* che vale, che lo inquietare altrui arrèca travaglio e noja anche a colui che inquieta. *P. pres.* TRIBOLANTE. — *pass.* TRIBOLATO.

TRIBOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tribola.

TRIBOLAZIONE, e TRIBULAZIONE. *s. f.* Afflizione, Travaglio, Molèstia.

TRIBOLIO. *s. m.* Il tribolare, Tribolazione.

TRIBOLO. *s. m.* Pianta che produce frutti spinosi anch' essi detti Triboli, ed è di due sorte, terrestre, e acquatica. | *Tribolo*, *Trifolium officinale*. *Linna. T. bot.* Trifoglio odoroso; da questa pianta si stilla acqua odorosa, ed anche si dice Erba vetturina. | *per sim.* si dicevano anticamente alcuni Fèrri con quattro punte, che si seminavano per le strade per trattenere il passo alla cavalleria nemica. | *figurat.* Tribolazione. | Il piano che si fa a' mòrti.

TRIBOLOSO, e TRIBULOSO. *add.* Pièno di tribolazioni. | Che appòrta tribolazioni.

TRIBRÀCHIO e TRIBRACO. *s. m.* Piède del vèrso grèco e latino, di tre sillabe brevi.

TRIBÙ. *s. f.* Una delle parti nello quali anticamente si dividevano le nazioni, o le città per distinguere le schiatte e le famiglie. Fu usato pur mascolino.

TRIBUIRE. *v. att.* *V. L.* Donare, Retribuire. | lo stesso che Attribuire, come Lontanare e Allontanare, Nojare e Annojare, Tossicare e Attossicare ec. *P. pres.* TRIBUENTE. — *pass.* TRIBUITO.

TRIBUNANZA. *s. f.* V. A. Tribolazione.

TRIBULARE. *v. att.* Tribolare. *P. pres.* TRIBULANTE. — *pass.* TRIBULATO.

TRIBULAZIONE. vedi TRIBOLAZIONE.

TRIBULO. *s. m.* Tribolo.

TRIBULOSO. vedi TRIBOLOSO.

TRIBUNA. *s. f.* La parte principale degli edifici sacri, o di altre fabbriche insigni. *§* dicono *Fatte a tribuna* le Coperture degli edifici, che si formano in figura di sesto acuto. *§* *Tribuna tonda*, dicesi a una spèzie di Vòlta, la quale non essendo fatta solamente di archi, ma di andari, come cornici, per farsi non ha bisogno di centina.

TRIBUNALE. *s. m.* propriamente Luogo dove risiedono i giudici a render ragione. *§* Luogo elevato dove altri arringa il popolo. *§* *Per tribunale*, posto *avverb.* Pro tribunali, Tribunalmente, In atto di giudice.

TRIBUNALE. *add.* Di tribunale, Appartenente a tribunale.

TRIBUNALESCO. voce dello stil giocoso. *add.* Di tribunale.

TRIBUNALI (Pro). *modo avv.* In sedia di giudice, Tribunalmente.

TRIBUNALMENTE. *avv.* In tribunale, A modo di giudice.

TRIBUNATO. *s. m.* nome di magistrato, o grado della Repubblica Romana, al quale era affidata la difesa del popolo, e che si contrapponeva all'autorità del Senato.

TRIBUNESCO. *add.* Di tribuno.

TRIBUNETTA. *dim.* di Tribuna: Piccola tribuna.

TRIBUNIZIO. *add.* V. L. Appartenente a tribuno.

TRIBUNO. *s. m.* V. L. Che ha il grado, e l'ufficio del tribunato.

TRIBUNO. *add.* D'ordine tribunesco, o meglio Tribunizio.

TRIBUTARE. *v. att.* Dar tributo; e per lo più si dice *figurat.* del Rendere altrui tributo di lodi, omaggio, o simile. *P. pres.* TRIBUTANTE. — *pass.* TRIBUTATO.

TRIBUTARIA. *s. f.* V. A. Tributo.

TRIBUTARIO. *add.* Obbligato a pagar tributo. *§* *Fiume tributario*, dicesi dagli idraulici a quel Fiume che perde il suo nome nel metter foce in un altro.

TRIBUTO. *s. m.* Censo che si paga dal vassallo, o dal suddito al signore, o alla repubblica. *§* *figurat.* dicesi di altre cose.

TRIBUTO. *add.* *Comizj tributj* chiamavano i Romani, Le assemblee tribunizie o de' quartieri.

TRIC TRAC. *s. m.* Sorta di giuoco.

TRICLINIO. *s. m.* V. G. Cenacolo; Luogo con tre letti per mangiarvi; secondo l'uso degli antichi Romani.

TRICORDE. *add.* Di tre corde.

TRICORPOREO. *add.* Che ha tre corpi.

TRICÚSPIDE. *add.* V. L. Che ha tre punte.

TRIDÁCILE. *T. astron.* aggiunto di aspetto di pianeti.

TRIDENTATO. *add.* Che è armato di tridente, ed è aggiunto proprio di Nettuno, detto anche Tridentiere, o Tridentiere.

TRIDENTE. *s. m.* Ferro con tre rebbj, Forcone. *§* Fiocina.

TRIDENTIERE, e TRIDENTIERO. *add.* Armato di tridente, Che impugna il tridente.

TRIDUANO. *add.* Di tre giorni; come Quatriduano, Di quattro.

TRIDUO. *s. m.* Corso di tre giorni; e dicesi comunemente di una Devozione che si fa tre giorni alla fila in onore di qualche Santo.

TRIEGUA. vedi TREGUA.

TRIEMITO. vedi TREMITO.

TRIENNALE. *add.* Appartenente a triennio, Di triennio. *§* Che dura tre anni.

TRIENNE. *add.* D'ogni tre anni, o Che ricorre ogni tre anni.

TRIENNIO. *s. m.* Corso di tre anni.

TRIETERIA. *s. f.* Nenia, Canto funebre.

TRIFÁUCE. *add.* Che ha tre gole, ed è aggiunto proprio di Cérbero.

TRIFERA. *s. f.* Spèzie di lattovaro inventato dagli Arabi.

TRIFOGLIATO. *add.* Di trifoglio, A similitudine di trifoglio.

TRIFOGLIO, e TREFÒGLIO. *s. m.* *Trifolium incarnatum.* Linn. T. bot. Pianta che ha lo stelo peloso, alto mezzo braccio, e più nei budui fondi: poco ramoso; le foglioline coriformi, dentellate, pelose; i fiori di un rosso vivace, carnicini, o bianchi, a spiga conicobislunga.

TRIFOGLIO. *add.* Trifogliato, Che ha tre foglie.

TRIFORCATO. *add.* Di tre rebbj, A guisa di forcone.

TRIFORCUTO. *add.* Triforcato.

TRIFORME. *add.* V. L. Di tre forme.

TRIGA. *s. f.* V. L. Còcchio a tre cavalli.

TRIGÁSTRICO. *T. anat.* aggiunto di muscolo formato per lo concorso di tre muscoli insieme, siccome Digástrico, o Divèntre, dicesi di Quello che è formato per lo concorso di due.

TRIGÉSIMO. *add.* nome numerale ordinativo, che comprende Tre decine. *§* e in forza di *sust.* Rito ecclesiastico di celebrare l'ufficio per i morti trenta giorni dopo il loro passaggio; e si dice

anche del Numero delle trenta Messe per loro suffragio; comunemente Trentesimo.

TRIGLIA. *s. f.* Sôrta di pesce squaiato, picchietto di color rosso, e che ha due lunghe pinne sotto la mascella inferiore. *Triglia di scoglio.* è più grôssa e più saporosa, ed è munita di certi bottoni d'osso uncinati con cui sta appiccata agli scogli. *Triglia* fu detta anche una specie di drappo, chiamato altrimenti Ciambellotto grave. *Stratt. Gab. Sien.* 1666.

TRIGLIFO. *s. m. T. arch.* Piêtra quadrata che ha sopra un pòco di capitello, sfondata ad angolo mediante tre canaletti, e sêrve per ornamento del fregio d'ôrco.

TRIGLINA. *dim.* di Triglia; Piccola triglia.

TRIGLIOLETTA. *dim.* di Triglia; Triglina.

TRIGONO. *s. m. V. G.* Figura triangolare. *Il secondo* gli astrônomi, Unione di tre pianeti esistenti nel têmpo stesso in una delle mansioni celesti.

TRIGONOMETRIA. *s. f. V. G.* Arte di misurare i triangoli rispetto ai loro angoli e lati.

TRIGONOMETRICAMENTE. *adv.* Secondo le regole della trigonometria.

TRIGONOMETRICO. *add.* Appartenente alla trigonometria.

TRILÀTERO. *add. T. geom.* Che ha tre lati.

TRILINEARE. *add.* Di figura geometrica compresa fra tre linee.

TRILINEO. *add.* usato in forza di *sust. T. geom.* Che è formato di tre linee.

TRILINGUE. *add.* Che ha tre lingue.

TRILLARE. *v. att.* Fare il trillo. *Il Muovere, Dimenare* un corpo qualunque con grandissima velocità. *P. pres. TRILLANTE. — pass. TRILLATO.*

TRILLETINO. *dim.* di Trillo: Piccolo trillo.

TRILLO. *s. m. T. mus.* Sôrta di grazia nel cantare, consistente in una successione vicendevole e rapida di due sole note continue, di più o meno lunga durata, regolata in proporzione del têmpo, e che ha la sua preparazione e terminazione: *il che si fa etziando* degli strumenti.

TRILOGIA. *s. f.* Componimento drammatico, partito come in altri tre drammi, di simile argomento fra loro.

TRILUSTRE. *add. V. L.* Di tre lustri, cioè Di quindici anni.

TRIMEMBRE. *add.* Che è di tre membri.

TRIMESTRE. *s. m.* Spazio di tre mesi.

TRIMETRO. *s. m. V. G.* dicesi del verso Iambico, o sia Di tre piedi.

TRIMPELLARE. *v. att.* Strimpellare. *Il figurat.* per Indugiare, Dondolare, Trattenerai senza profitto.

TRIMPELLIO. *s. m.* Trimpellamento continuato.

TRINA. *s. f.* Spêzie di guarnizione lavorata a traforo.

TRINARE. *v. att.* Guarnire di trina.

P. pres. TRINANTE. — pass. TRINATO.

TRINATO. *add.* Guarnito di trine.

TRINGA. *s. f.* lo stesso che TRINCONE, TRINCATORE.

TRINCARE. *v. att.* Bere assai. *P. pres. TRINCANTE. — pass. TRINCATO.*

TRINCATO. *add.* Scaltrito, Astuto.

TRINCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trince, Beone.

TRINCÈA, TRINCÈRA, o TRINCIÈRA. *s. f.* Alzamento di terreno condotto a foggia di bastione, nel recinto del quale dimorano i soldati per difendersi dall'artiglierie, e dalle sorprese del nemico; e dicesi *Trincèa*, quasi Trinciata, Tagliata di têrra.

TRINCÈARE. *v. att.* Trincerare.

TRINCERAMENTO, e TRINCIERAMENTO. *s. m. T. mil.* Il trincerare; ed anche Un nuôvo riparo con parapêtto, e qualche volta munito d'un fascetto, dietro il quale si ritirano gli assediati per prolungare la difesa della piazza quando l'inimico è già montato sulla breccia, od occupa una parte del bastione.

TRINCÈRA. *s. f.* Trincèa.

TRINCERARE. *v. att.* Riparare, o Difendere con trincèa. *Il usasi pure rifl. att. P. pres. TRINCERANTE. — pass. TRINCERATO.*

TRINCERONE. *accr.* di Trincèra.

TRINCETTO. *s. m. T. de' calzolnj.* Lama d'acciajo senza mânico, larga forse due dita, lunga pòco più di un palmo, alquanto curva in ambedue i vèrsi, tagliente da una sola banda presso una delle estremità: sêrve per tagliare il suolo ed il cuôjo.

TRINCETTO. *s. m.* dicesi nelle galêe Quella vela quadra piccola, che si fa sopra il calcese. *Il pel nome* dell'Albero piantato a perpendicolo sul davanti della nave, ed è anche il nome della Vela quadra inferiore portata dallo stesso albero.

TRINCIANTE. *sust.* Quegli che ha l'ufficio del tagliar la vivanda avanti al suo signore. *Il e figurat.* si dice per ischerzo a Chi fa 'l bravo e lo smargiasso, o vuol comparir trinciante di carne umana. *Il vale anche* Grôssu coltello col quale si scalcano le vivande.

TRINCIANTE. *add.* Tagliente, Affilato.

TRINCIARE. *v. att.* Minutamente ta-

gliare, e si dice propriamente del Tagliar le carni còtte che sono in tavola, e anche si dice del Frappar de' vestimenti. *¶ Trinciare capriuole*, o *Trinciare*, assolutamente vale Intrecciare i piedi per far capriuole. *¶ Trinciar la palla*, vale Rimetterla con la racchetta obliqua, in modo ch'ella acquisti una vertigine in sè stessa contraria al mòto progetto. *P. pres.* TRINCIANTE. — *pass.* TRINCIATO.

TRINCIATA, e TRINCIATURA. *s. f.* *T. de' cavalli*, dicesi di un Piccolo travaglio di mano, che si fa per reprimere il cavallo e tenerlo in positura.

TRINCIATO. *sust. T. de' manifatturieri di tabacco*. Una delle qualità di tabacco che si estrae a freddo dalle foglie colla macina ritta.

TRINCIATURA. vedi TRINCIATA.

TRINCIÈRA. *s. f.* lo stesso che TRINCÈA.

TRINCIERAMENTO. vedi TRINCERAMENTO.

TRINCIERARE. vedi TRINCERARE.

TRINCIO. *s. m.* Taglio, Frastaglio.

TRINCONE. *s. m.* Che trinca, Bevitore solenne.

TRINELLE. *s. f. T. mar.* Funicelle formate di fila di canapi vecchi, tessute a guisa di trecce per lasciar cavi, legare ec.

TRINIPOTE. *s. m.* Nipote in terzo grado.

TRINITA. *s. f. T. bot.* Pianta perenne che fiorisce in marzo.

TRINITÀ, TRINITADE, e TRINITATE. *s. f. T. teol.* col quale si denotano Le tre persone divine. *¶* La festa dedicata al mistero della Trinità.

TRINO. *add. T. teol.* e vale Di tre, cioè Di tre persone. *¶* è anche *T. astron.* ed è aggiunto di Aspetto di pianeti lontani l' uno dall' altro per una terza parte di circonferenza del zodiaco.

TRINOMIO. *s. m. T. algeb.* Quantità composta di tre termini.

TRINUZIA. *s. f.* Tre volte sposa.

TRIOCCA. *s. f.* Trattenimento da conversazione.

TRIOCCO. lo stesso che TRIOCCA.

TRIONFALE. *add.* Di trionfo, Da trionfo. *¶ Uomo trionfale*, dissero i Romani a Colui che aveva ottenuto il trionfo.

TRIONFALMENTE. *adv.* Con trionfo, A guisa di trionfante.

TRIONFANTE. *add.* Che trionfa. *¶ Chiesa trionfante*, si dice de' beati che sono in cielo, per opposizione a Chiesa militante. *¶ Trionfante*, dicesi pure di Coloro che vivono nella Chiesa trionfante.

TRIONFARE, e TRIUNFARE. *v. intr.*

Ricevere l'onor del trionfo. *¶ per sim.* vale Godere, Festeggiare. *¶ Restar vittorioso.* *¶ Godere, Star bene a tavola.* *¶* ed in *sign. att.* per l'onor del trionfo, Dare il trionfo. *¶ Signoreggiare.* *¶* nel ginocchio dell' ombra, vale Giocare del seme nominato dal giocatore, detto Ombra. *¶ Trionfare in una cosa*, Essere in quella eccellente. *P. pres.* TRIONFANTE. — *pass.* TRIONFATO.

TRIONFATO. *add.* Vinto, Soggiogato.

TRIONFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trionfa.

TRIONFETTI. *s. m. pl.* Sorta di giuoco di carte, in alcuni luoghi detto anche Trionfini.

TRIONFINI. *s. m. pl.* Giuoco di carte; lo stesso che TRIONFETTI.

TRIONFO, e TRIUNFO. *s. m.* Pompa, e Festa pubblica che si faceva in Roma in onor de' capitani quando ritornavano coll' esercito vincitore. *¶ Trionfo*, nel giuoco dell' ombra si dice il Seme nominato dal giocatore. *¶ Trionfi di passo*, al giuoco di germi s'intendono quelli dal 20 in su. *¶ Trionfo*, e *Trionfi da tavola*, diconsi alcune Statue, o Gruppi di zucchero o simile, con altri abbellimenti che si pongono sulla tavola del convito.

TRIONFÒCCIO. *dim.* di Trionfo da tavola.

TRIONI. *s. f. pl.* le due Orse celesti, maggiore e minore.

TRIPARTITO. *add.* Partito in tre.

TRIPARTIZIONE. *s. f. T. mat.* Divisione per tre.

TRIPETALO. *add. T. bot.* Che è di tre petali.

TRIPLA. *s. f.* Una delle divisioni del tempo; nella musica è Quello che si divide in tre parti.

TRIPPLICARE. *v. att.* Rinterzare. *P. pres.* TRIPPLICANTE. — *pass.* TRIPPLICATO.

TRIPPLICATAMENTE. *adv.* Con triplicità, Triplicemente.

TRIPPLICATO. *add.* Rinterzato, Replificato tre volte.

TRIPPLICE. *add.* Triplicato.

TRIPPLICEMENTE. *adv.* Con triplicità.

TRIPPLICITÀ, TRIPPLICITÀDE, e TRIPPLICITÀTE. *s. f.* Qualità di ciò ch' è triplice.

TRIPLO. *s. m.* Tre volte tanto.

TRIPLO. *add.* Tre volte maggiore, Tre cotanti. *¶ Ragion tripla*, dicono i matematici a Quella relazione ch' è tra due cubi.

TRIPODE. *s. m.* lo stesso che TREPIEDE, e vale anche Sedia nel tempio di Apolline Delfico, su cui sedeva la sacerdotessa che dava i responsi.

TRIPÒDICO. *add.* Del tripode.

TRÍPOLO. *s. m.* Terra secca, frisibile, rúvida, la quale stritolata macchia le dita. Sebbene sia in massa, è terra e non pietra, e serve a pulir gli ottoni, i cristalli ec.

TRIPPA. *s. f.* Pancia, Ventre. *¶* dicesi a una Vivanda fatta dello stomaco di vitello; e condita con salsa, cacio e burro. Voce dell' uso comune, e che si legge fuo nella *Legge del vino* ec. 4700.

TRIPPACCIA. *accr.* di Trippa: Trippa grande.

TRIPPONE. *s. m.* Uomo di gran pancia. Voce di uso.

TRIPUDIAMENTO. *s. m.* Il tripudiare.

TRIPUDIARE. *v. att.* Far festa ed allegrezza, Glubulare.

TRIPUDIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tripudia.

TRIPUDIO. *s. m.* V. L. Festeggiamenti, in cui con balli o altri atti si mostra allegrezza; e talvolta vale semplicemente Ballo che gira in tondo.

TRIQUADUPPLICARE. *v. att.* Quadruplicare tre volte.

TRIREGNO. *s. m.* Mitria propria del Sommo Pontefice tutta chiusa di sopra, e circondata da tre corone.

TRIREME. *s. f.* Sòrta di galèa antica, con tre ordini di remi.

TRISÁGIO. *s. m.* T. *eccl.* Lode che si da a Dio di tre volte Santo.

TRISARCÁVOLO. *s. m.* Tèrzo arca-voło dell' arcávoło.

TRISÁVOLO. *s. m.* Terzávoło.

TRISEZIONE. *s. f.* T. *geom.* Divisione di un angolo, o altro, in tre angoli, o in tre parti eguali.

TRISÍLLABO. *add.* Che è di tre sillabe.

TRISMA. *s. m.* T. *med.* Spasmódica contrazione dei muscoli della masticazione, per la quale la mascella inferiore è fortissimamente tirata contro la superiore e non si può aprir bocca.

TRISTA. *s. f.* Bagascia.

TRISTACCIO. *accr.* di Tristo.

TRISTAGGINE. *s. f.* Tristizia.

TRISTAMENTE. *adv.* Con tristezza, Angosciosamente.

TRISTANZA. V. A. Mallinconfa, Tristizia.

TRISTANZUOLO. *add.* Sparuto, Aftuccio, cioè Di poco spirito, o Mal senso.

TRISTARE. *v. att.* Attristare. *¶* usati più comunemente *ripl. att.*

TRISTARÈLLO. *e* **TRISTERÈLLO.** *dim.* di Tristo.

TRISTE. *add.* V. L. Tristo.

TRISTENELLINO. *dim.* di Tristerèllo.

TRISTEZZA. *s. f.* Maninconfa, Dolorre. *¶* Malizia, Sciagurataggine, Scelleratezza. *¶* e anche Tristo.

TRISTÍA. *s. f.* Tristizia

TRISTIFICARE. *v. att.* Render tristo, e usati *ripl. att.* per Divenir tristo, dolente.

TRISTIZIA. *s. f.* Affezione d'animo cagionata da qualsivoglia specie di male che si crede essere presente. *¶* Scelleratezza, Ribalderia. *¶* talora è detto altrui per ignominia in vece di Tristo.

TRISTIZIÙOLA. *dim.* di Tristizia.

TRISTO. *add.* Malcontento, Mèsto, Malinconioso, Dolente. *¶* Meschino, Da poco, Tapino. *¶* Accòrto. *¶* Essere più tristo che un famiglia d' Otto, Essere accortissimo, meliziosissimo. *¶* Tristo, Malvagio, Cattivo; onde Essere più tristo che il tre asso, Essere cattivissimo. *¶* Cattivo, Scellerato, Sciagurato. *¶* detto di cose materiali, vale Di cattiva qualità, Non buono. *¶* aggiunto di fiato o di cosa, riferito al senso dell' odorato, Corrotto, Puzzolente, Spiacevole, Disgustoso. *¶* Tristo. fu usato elegantemente a mòdo di participio passivo, come Tristato, dal verbo Tristare. *¶* Alla trista, Tristemente. *¶* e Molamento, Con cattiva maniera. *¶* Alla più trista, Al peggio de' pèggi, Il peggio che possa succedermi. *¶* Tristo a te, a lui, e simili, vale Guai a te, a lui, e simili.

TRISTO. *s. m.* Tristizia, Ribalderia.

TRISTORE. *s. m.* V. A. Mestizia, Malinconia.

TRISTUZZO. *dim.* di Tristo; Alquanto tristo.

TRISULCO. *add.* Che ha tre punte, o tre tagli; Che fa tre ferite a un tratto.

TRITA. *s. f.* Spezie di naviglio da trasporto. *¶* Via praticata, battuta.

TRITAMENTE. *adv.* Minutamente, In piccolissimi pezzetti. *¶* per met. Distintamente, Particolarmente, Esattamente.

TRITAMENTO. *s. m.* Il tritare.

TRITARE. *v. att.* Ridurre in minutissime particelle. *¶* detto di via, vale Batterla, Camminarvi. *¶* per met. Considerare, ed Essaminare diligentemente la cosa che si ha tra mano. P. *pres.* TRITANTE. — *pass.* TRITATO.

TRITÁVO. *s. m.* Il tèrzo avo, che anche si dice Tritávoło, e Terzávoło.

TRITÁVOLO. *s. m.* lo stesso che TRITÁVO.

TRITÈLLO. *s. m.* Cruschèllo. *¶* Cosa tritata.

TRITELLOSO. *add.* Che ha in sè tritèllo, o cruschèllo.

TRITÍCEO. *add.* Di grano.

TRITICO. V. L. Frumento.

TRITINO. *add.* dicesi di Chi ha la smania di vestir bene; ma non potèndoci arrivar colla spesa, ha sempre de' panni rifiniti, e di poco valore.

TRITO. *add. per met. Passo trito,* e simili, s' intende di passi piccoli, e frequenti ec. *l'aggiunto di carne, vale Fróllo.* *l'aggiunto di persona, vale Straccione, Mal in arnese.* *l'Ordinario, Di poco pregio, Triviale.* *l'Comune, Usitato.* *l'Frequentato, Calcato, Battuto, parlando di strada o simile.* *l'Trito, dicono i pittori per minuto; onde Maniera trita, è quella che dà in tritùmo.* *l'e in forza d' avv. Tritamente.*

TRITOLARE. *v. att. Stritolare.* *l'Dimenarsi, Saltabellare come chi vuole stritolare alcuna cosa co' piedi, Far passi tritli.*

TRITOLE. *s. m. Minuzzolo.* *l'Un tritolo. Nulla, se avanti ha una negativa; Pochissimo, se non l'ha: p. es. Non ne ho nemmeno un tritolo; e Dammene un tritolo.*

TRITONE. *s. m. Spèzie di nume marino rappresentato in figura di mezzo uomo ignudo, e mezzo pesce con nacchera o boccine in mano, o in atto di sonare.* *l'Tritone, figurat. Uomo vile ed abbiétto.*

TRITONO. *add. T. mus. e vale Di tre tuoni.*

TRITTONGO. *s. m. T. gramm. Sillaba di tre vocall.*

TRITÙME. *s. m. Aggregato di cose trite.* *l'Minuzia.* *l'Difetto d'ogni invenzione, o composizione di pittura o scultura, ma più propriamente d'architettura; ed è quando le parti o membra sono soverchiamente variate, in troppa quantità, e assai minute: voce contraria a Sodezza.*

TRITURA. *s. f. l' tritare.* *l'per met. Afflizione, Angoscia.*

TRITURAMENTO. *s. m. Triturazione.*

TRITURARE. *v. att. Ridurre in tritoli, Far tritura di checchessia. P. pres. TRITURANTE. — pass. TRITURATO.*

TRITURAZIONE. *s. f. Tritura, Il tritare.*

TRIUMVIRALE. *add. lo stesso che TRIUNVIRALE.*

TRIUNFALE. *add. Trionfale.*

TRIUNFARE. *vedi TRIONFARE.*

TRIUNFATORE. *s. m. Trionfatore.*

TRIUNFO. *vedi TRIONFO.*

TRIUNVIRALE. *add. V. L. Appartenente a triumviri.*

TRIUNVIRATO. *s. m. V. L. Principato di tre uomini.* *l'per sim. dicesi di Tre persone unite a far checchessia.*

TRIUNVIRO. *s. m. V. L. Uno de' tre del triumvirato.*

TRIVÈLLA. *s. f. Strumento di ferro da bucare di maggior grossezza e lunghezza del Succhio o Succhiello ordinario.*

TRIVELLARE. *v. att. Forare colla*

Trivèlla. *l'e dicesi pure del Forare con altro strumento. P. pres. TRIVELLANTE. — pass. TRIVELLATO.*

TRIVELLATORE-TRICE. *verb. Chi o Che trivèlla.*

TRIVELLATURA. *s. f. L'azione finita del trivellare.* *l'Quel tritùme che trivellando casca dalla cosa trivellata.*

TRIVELLO. *s. m. Succhio, Succhiello grande; Strumento di ferro da bucare fatto a vite.*

TRIVIALE. *add. Feriale, Ordinario, Basso.*

TRIVIALITÀ. *s. f. Qualità di ciò ch'è triviale.*

TRIVIALMENTE. *adv. Ferialmente, Ordinariamente.*

TRIVIO. *s. m. V. L. Luògo dove rispondono tre vie.*

TROCAICO. *aggiunto dato a verso, Che consta di trochèl.*

TROCANTÈRE. *s. m. T. anat. nome dato a due risalti considerabili, che sporgono s'lati del femore, e quasi sotto al suo capo.*

TROCHÈO. *s. m. nome di Plàde nell'arte mètrica de' Greci, e de' Latini, corrispondente di molto allo sdrucchiolo degli Italiani.*

TROCISCO, e TROCHISCO. *s. m. Medicamento composto di diverse polveri mescolate con tanto sugo o decozione, che facciano una pasta solida; e si formano a foggia di girellette.*

TROCLEA. *s. f. Macchina con carucole e girille da tirar su pesi; e serviva anche per la gnèrra.*

TROCO. *s. m. Spèzie di conchiglia umbilicata del genere delle univalvi.*

TROFEALMENTE. *adv. Come chi porta trofeo.*

TROFÈO. *s. m. propriamente le Spoglie appese de' nemici vinti; ma si prende anche per Contrassegno, e Memoria d'azione nobile e gloriosa.* *l'per met. Contrassegno notabile.* *l'diconai Troféi alcuni Ornamenti d'architettura, e anche di statue, composti di spoglie campali, come spade, lance, targhe, scudi, elmi, ec.; posti con bell'ordine quasi un mazzo o gruppo, per espressione dell'azione o valore delle persone rappresentate.*

TROFEOSO. *add. Di trofeo.*

TROFERIA. *s. f. T. pitt. ec. Ornamento di troféi.*

TROGIOLATURA. *s. f. Quelle sottili falde che trae la pialla nel ripulire il legname.*

TROGLIARE. *v. att. Balbutire.*

TROGLIO. *add. Che tartaglia.*

TROGOLETTO. *s. m. Piccolo trògolo.*

TROGOLO. *vedi TACOCOLO.*

TRÒJA. s. f. La femmina del bestiame porcino. *Il detto a Femmina per ingiuria.*

TROJA. s. f. Macchina bellica antica da atterrare mura.

TROJACCIA. pegg. di Tròja.

TROJANO. T. cavall. aggiunto di cavallo che ha lunghe orecchie, e che le muove spesso: da alcuni è anche detto Calabrese.

TROJATA. s. f. Quella truppa di masnadièri che si menavano dietro i gentiluomini del contado.

TROMBA. s. f. Strumento da fiato, proprio della milizia, fatto d'argento, o d'ottone. *Il Tornare, o Venire, o Andare colle trombe nel sacco; prov. che si dice del Tornare, o Andarsene da qualche impresa che non sia riuscita. Il Vendere alla tromba, Vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare al maggiore offerente; Subastare. Il Pigliare la tromba, Buccinare, Strombettare, Divulgare checchessia. Il Tromba, La proboscide dell'elefante. Il Fuoco artificiato, o d'allegrezza. Il ed è anche uno Strumento militare da fuoco. Il figurat. per Canto. Il Tromba marina, è uno Strumento musicale d'una corda sola, che si suona coll'arco, e rende un suono simile a quello della tromba da fiato; ma non è più in uso. Il Tromba marina, o Tromba parlante, dicesi ora a un Tubo di latta fatto a foggia di gran tromba che serve a portare la voce in lontananza e ad accrescer la forza del suono. Il Tromba marina, chiamò per ischerzo il Boccaccio que' Giovani che van buccinando e ridicendo il più piccolo favore che ottengono da una donna, si è anche una specie di Nicchio o Múrice che suol rappresentarsi in mano a Tritoni. Il Tromba da tirar acqua, è uno Strumento di forma cilindrica che fa salir l'acqua per via d'un'animella, e serve a varj usi, e particolarmente per votar l'acque stagnanti. Il Tromba parlante, dicesi Quella che ingrandisce tanto la voce, che le parole possono udirsi distintamente in gran lontananza. si dice anche uno Strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l'udito ingrossato, e che aiuta l'udito coll'accostar la sua bocchetta all'orecchio. Il Tromba, dicesi da naturalisti altresì di Quella parte onde le mosche, le zanzare, e simili succhiano i licori. Il Tromba da vino, o da barile, chiamano comunemente in Toscana una Spezie di tromba tórta, fatta per lo più di latta con canello di piombo; e si tira col fiato per far venir fuori il vino, o altri liquori da un barile, o altro vaso. Il Trombe fallopiane, T. anat. Due condotti che nascono dalle parti superiori e laterali del fondo dell'utero. vedi TUBA. Il Tromba della vela, T. mar. Striscia di tela di ottone,*

che s'agglugne alla vela latina, perchè sia più curva da una parte, ed abbia più corpo. *Il Tromba, dicesi da' marinaj a un Tùrbine, o Vòrtice d'aria, che vien giù da nube squarciata, e termina sul mare, fenomeno che segue comunemente in tempo di burrasca. Il Portar la coda a tromba, dicesi da' maniscalchi e cavallerizzi del cavallo che la porta ripiegata in su a guisa d'arco. Il Tromba. T. de' manganatori. Spezie di subbio, o piuttosto subbiello, su cui si avvòlge a mano il drappo che si vuole manganare, a differenza del subbio che non si può volgere che colle leve. Il Tromba, T. de' bomb. edegl'ingegneri militari. L'apertura delle batterie d'onde si spara il cannone, detta così perchè a similitudine delle trombe va dallo stretto nel largo. Ipresso gl'idraulici dicesi d'un Cilindro o Tubo cavo con varie parti ad esso attenenti che serve a sollevare l'acqua sopra il suo livello naturale. Il le Trombe, nel giuoco de' trionfi sono il maggior punto; e però per sim. Dare le trombe, fare l'ultimo sforzo. Il Dare nella tromba, o nelle trombe, Cominciare a sonarle. Il Tromba, vale anche Banditore, in genere masc.: pl. Trombi; e dicesi specialmente di que' del Comune.*

TROMBADORE-DRICE. verb. Chi o Che suona la tromba.

TROMBARE. v. att. Sonar la tromba. *Il oggi comunemente vale Adoperar la tromba per alzare o estrar l'acqua o altro liquore; i marinaj usano più sovente il franzesismo Pompare. Il figurat. Pubblicare, Divulgare. Il Mandar suono. Il Vendere all'incanto. Il Trombare il vino, Travasarlo da fiasco a fiasco, mettendo nel fiasco da cui si cava un cilindretto di latta ricurvo, detto Tromba che fa sì che se v'è della posatura essa rimanga in fondo. P. pres. TROMBANTE. — pass. TROMBATO.*

TROMBATA. s. f. Sonamento di trombe, Strombettata.

TROMBATORE-TRICE. verb. Trombadore-drice.

TROMBEGGIARE. v. intr. Andar risonando a guisa di tromba.

TROMBETTA. dim. di Tromba. *Il Sonator di tromba, che si dice anche Trombetto. Il Pesce trombetta, chiamano i pescatori un Pesciolino di mare schiacciato e di color rossigno sulla schiena, il quale è armato d'uno spontoncino o spada, come dicono, ed è così detto dalla sua bocca molto allungata. Il figurat. Cicalatore.*

TROMBETTARE. v. att. Sonar la trombetta, che anche dicesi Strombettare. *Il figurat. Divulgare, o Spargere alcuna cosa, ridicendola per tutto. Il Vendere alla tromba. P. pres. TROMBETTANTE. — pass. TROMBETTATO.*

TROMBETTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che suona la trombetta, Trombettiè.

TROMBETTESCO. *add.* Di trombetta.

TROMBETTIÈRE. *s. m.* Sonator di tromba. *per met.* Cicalone.

TROMBETTINO. *s. m.* Trombettière. *è anche dim.* di Trombetta: Piccola trombetta.

TROMBETTO. *s. m.* Sonator di tromba. *Banditore.*

TROMBONE. *s. m.* Sorta di tromba più grande della comune. *Sonator di trombone.* *quella sorta di Tulipano che fa il fiore colle foglie intiere.* *Trombone,* chiamano i calzolaï ec. i Gróssi stivali da corrieri, postiglioni, vetturini ec.

TRONARE. *v. att.* *V. A.* lo stesso che **TONARE.**

TRONCABILE. *add.* Tronchevole, Che senza difficoltà si può troncare.

TRONCAMENTE. *avv.* In módo tronco, Troncatamente.

TRONCAMENTO. *s. m.* Il troncare. *da grammatici* dicesi l'Elisione d'una lettera.

TRONCARE. *v. att.* Mozzare, Spiccare, Tagliar di netto. *per met.* Terminare, Far cessare. *Uccidere,* derivato dal latino *Obtruncare*: è módo poetico. *Troncare un autore, un' opera ec.,* Citarla non per intero, ma sopprimendo a malizia alcuna còsa. *P. pres.* **TRONCANTE.** — *pass.* **TRONCATO.**

TRONCATAMENTE. *avv.* Interrottamente, Senza terminare.

TRONCATIVO. *add.* Che è atto a troncare o a essere troncato.

TRONCATO. *add.* *per met.* Imperfetto, Non finito.

TRONCATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tronca.

TRONCATURA. *s. f.* L'atto compiuto del troncare.

TRONCHEVOLE. *add.* Capace di tronciamento.

TRONCO. *sust.* Pedale dell'albero. *per met.* Stirpe, Progenie. *è dicesi anche del Corpo umano dal collo in giù, non contando le braccia e le gambe.* *è poetica.* *per Cadavere.* *è dicesi anche per La parte principale d'altre cose non considerate per intero.*

TRONCO. *add.* Troncato, Mozzato, Spiccato. *per met.* Interrotto, Non terminato. *Aver tronche le gambe,* si dice figurat. per Aver sovrèchia paura o sbigottimento. *Lasciar in tronco,* Lasciar imperfetto ciò che si era cominciato. *Di tronco,* posto *avverb.* In módo tronco, Di netto.

TRONCONCELLO. *dim.* di Troncone.

TRONCONE. *s. m.* Tronco. *Pèzzo, o Scheggia di lancia o di simil còsa spezzata.* *Corpo scemo del capo.*

TRONFIARE. *v. intr.* voce bassa. Sbuffare. *Levarsi in supèrbia.*

TRONFIO. *add.* Gonfio per supèrbia, *Altèro.* *per sim.* si dice di alcuni animali. *si prende per Adirato.*

TRONFIONE. *add.* dicesi di chi sta tronfio e ingrugnato senza far paròla; e solo ogni poco fa qualche atto di cruccio.

TRONITO. *s. m.* *V. A.* Tuòno.

TRÒNO. *s. m.* Sèggio propriamente di re e di principi. *Troni* si dice Uno degli ordini degli angioi. *per Tuòno e Fòlgore,* è antiq. e idiotismo. *Baldacchino.*

TROPEI. *s. m. pl.* nome di vènti che si sollevano nelle valli. *Soder., Agric.*

TRÒPICO. *s. m.* *Tròpici,* si dicono dagli astrònomi Due de' cerchj minori della sfera paralleli all'equinoziale, l'uno de' quali segna il solstizio boreale, l'altro il solstizio australe.

TRÒPO. *s. m.* *T. rett.* Sorta di figura, lo stesso che *Metafora.*

TROPOLOGIA. *s. f.* *T. teol.* Significazione morale, Sènsò morale delle Sacre Scritture.

TROPOLOGICO. aggiunto d'Uno dei sensi figurati della Sacra Scrittura.

TRÒPPO. *s. m.* L'eccèso, Il sovrèchio. *Idicesi proverb.* in biasimo dell'eccèso, *Ogni tròppo è tròppo, e Ogni tròppo si vèrsa, o Il tròppo stroppia,* co' quali detti si avvertè che e' si dèe stare dentro a' tèrmini convenevoli.

TRÒPPO. *add.* Sovèrchio, Più del dovere. *talora ha forza d'avv.,* ancorchè s'accòrdi come aggiunto col *sust.;* *p. es.* *Questa casa non è tròppo sicura.*

TRÒPPO. *avv.* che significa Eccèso, e vale Di sovrèchio, Più che il convenevole; e co' nomi d'ogni gènere e numero, e co' verbi e cogli *avverbj* si pone. *in vece di Molto.* *è talora vale Senza alcun fallo, Sicuramente, Fermamente.* *Tròppo, o Pur tròppo,* mostra dispiacere di còsa che non si vorrebbe che avvenisse e pur la temiamo avvenuta. *Tròppo,* seguito da *Per,* forma un costrutto non usato da' migliori; *p. es.* *Questo luogo è tròppo delizioso per doverlo abbandonare così presto: il vero costrutto italiano è: Questo luogo è tròppo delizioso da doverlo ec.* *Avere tròppo di checchessia,* Avere abbastanza, Esserne sazio, Infastidirsene.

TRÒSCIA. *s. f.* Stròscia, La riga o Rìgagnolo che fanno i liquori correndo per checchessia.

TRÒTA. *s. f.* *Salmo fario.* *Linn. T. st. nat.* Pesce che ha strisce rosse, la mascèlla inferiore alquanto più lunga, e undici pinne all'aletta; abita nei fiumi di montagna, ed anche nei laghi; ed è squisitissimo al gusto.

TROTARE. *v. intr.* Cucinare le trôte; e dicesi anche per Cucinare alcun pesce a maniera che si cucinano più comunemente le trôte. *P. pres.* TROTANTE. — *pass.* TROTATO.

TROTARE. *v. att.* Andar di trötto; e non solo delle bestie, ma per sim. si dice anche dell' uomo, e vale Camminar di passo veloce e salterellando. *Il* oggi comunemente dicesi: *Bisognino*, o *La necessità*, o *Paura fa trottar la vecchia*, e vale, che *La necessità* sforza a operare chi non opererebbe. *P. pres.* TROTANTE. — *pass.* TROTATO.

TROTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trötta.

TRÖTTO. *s. m.* Una spèzie degli andari del cavallo che è tra il passo comunale ed il galoppo; voce forse fatta a imitazione dello atrepito ch' e' fa nel trottare. *Il Trötto chiuso, o serrato*, Quel trottare veloce e uniformemente continuato a passi corti e raccolti. *Il Trötto*, dicesi anche per Camminata, Gita, Spazio per cui si cammini. *Il Di trötto, o Di buon trötto*, posti *avverb.* Trotlando; e *figurat.* vagliono Prestamente, Velocemente. *Il Perdere il trötto per l'ambidura, o per l'ambio, figurat.* Perdere ciò che potea conseguirsi naturalmente, per volerlo procurare con modi straordinari, e Andar per guadagnare e invece scapitare. *Il Trötto dell' asino*, dicesi di Cosa che abbia corta durata.

TRÖTTOLA. *s. f.* Strumento di legno di figura simile al còno con un ferruzzo piramidale in cima, col quale strumento i fanciulli giuòcano, facendolo girare o sfilare una cordicella avvòltagli intorno, in ciò differendo dal paléo o fattore, ché questo non ha il ferro in cima, e si fa girare con isfërza. *Il* nome di un Antico ballo villereccio.

TROTTOLORE. *v. att.* Girare, Muoversi, Dimenarsi come una tröttola.

TRÖTTOLONE. *accr.* di Tröttola. Paléo.

TROTTORE. *adv.* Di trötto.

TROVABILE. *add.* Atto a esser trovato.

TROVAMENTO. *s. m.* Il trovare, Invenzione. *Il* Ritrovamento.

TROVARE. *v. att.* Pervenire a quello di cui si cerca. *Il* Abbatersi, Avvenirsi in checchessia, Incontrarsi. *Il* Sorprendere, Acchiappare. *Il* Comporre, Poetare: maniera antica. *Il* Inventare. *Il* Conoscere, Avvedersi, Sentire. *Il* dicesi anche del Venire in cognizione dell' essere, della mente e intenzione di chicchessia; *p. es.* *Guarda un po' di vedere dove tu trovi Giovanni.* *Il* vale anche Colpire, Investire. *Il* Creare, Fare. *Il* Instituire. *Il* Conoscere, Avvedersi, Sentire. *Il* Conseguire, Ottenere. *Il* Tro-

var *chechessia*, vale talora Apprestare, come: *Trovar da bere, Trovar da desinare.* *Il* Chi cerca tröva, modo *prov.* che si usa Quando ad alcuno per sua importunità intervien qualche cosa che e' non vorrebbe. *Il* Trovarsi. *figl. att.*, ma la particella *Si* è più espletiva che altro: Essere, o Accorgersi di essere in alcun luogo. *Il* Essere consapevole a sè medesimo, Sapere. *Il* Trovarsi in salute, in gambe, e simili, è lo stesso che Essere in salute, in gambe ec. *Il* Trovarsi una cosa, o Trovarsi averla, Averla; *p. es.* *Mi trovo assai denari, Mi trovo avere gran faccende.* *P. pres.* TROVANTE. — *pass.* TROVATO.

TROVATELLO. *s. m.* Fanciullo abbandonato.

TROVATO. *sust.* Il trovare, Inventare, Invenzione. *Il* Rima, Poesia.

TROVATO. *add.* *Il* Tu sii il ben trovato, o simili, modo di salutare incontrando alcuno. *Il* Venir trovato, Abbatersi; *p. es.* *Girundo per Firenze, mi venne trovato un bel manoscritto, e lo comprai.*

TROVATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che tröva. *Il* Inventore. *Il* Poeta, Compositore: maniera antica.

TROZZO. *s. m.* Truppa di gente spregevole e sediziosa.

TRUANTE. *s. m.* V. A. Pitòcco, Accattone.

TRUCCARE, TRUCCHIARE, e TRUC- CIARE. *v. att.* termine usato in alcuni giuòchi che si fanno con palla; e vale Levare colla sua la palla dell' avversario dal luogo dove era. *inel* giuòco dell' Oca dicesi dell' Esser levato uno da una casa per esservi sopraggiunto un altro. *Il* Trucciar via, Fuggire, Battersela.

TRUCCIAMENTO. *s. m.* Il trucciare.

TRUCCO. *s. m.* Sòrta di giuòco che si fa con piccole palle d' avorio trucciando l' una coll' altra sopra una tavola con isponde, copèrta di panno. *Il* Trucco, si dice anche la Tavola sulla quale si giuòca. *Il* Trucco, dicesi anche un' altra Sòrta di giuòco che si fa con gròssa palla di legno che si solleva per mezzo di un' asta per lo più ferrata, e spesso si truccia l' una coll' altra, o si fa passare da un cèrchio di ferro fitto in terra, e che si può muovere in giro. *Il* Fare un buon trucco, Avere buona fortuna in una cosa, Avere un buon partito.

TRUCE. *add.* Fièro.

TRUCIDARE. *v. att.* Uccidere crudelmente. *P. pres.* TRUCIDANTE. — *pass.* TRUCIDATO.

TRUCIDATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che trucidà.

TRUCIOLARE, TRUCIOLARE. *v. att.* Ridurre in trucioli. *P. pres.* TRUCIOLANTE. — *pass.* TRUCIOLATO.

TRUCIOLO. *s. m.* propriamente Quella sottil falda che trae la pialla in ripulire il legname. *per sim.* si dice di Piccolissima parte levata da checchessia.

TRUCULENTO, e TRACULENTO. *add.* Truce, Di fiero aspetto. *per metaf.* Burrascoso.

TUFFA. *s. f.* Il truffare, Inganno, Furberia. *Chiacchiera, Baja, Bagattella, Cosa vana.*

TRUFFALDINO. *s. m.* nome di Personaggio ridicolo di commedia.

TRUFFARE. *v. att.* Trarre uno in errore e inganno con lusinghe, artifizj, menzogne, affine di vantaggiarsi dell'inganno e dell'errore di lui. *Truffare una cosa, Averla, Procacciarsela con truffa.* *Beffare, Farsi beffe;* e si usa anche nel sign. *ri/l. P. pres.* **TRUFFANTE.** — *pass.* **TRUFFATO.**

TRUFFATIVO. *add.* Che truffa.

TRUFFATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che truffa.

TRUFFERIA. *s. f.* Truffa.

TRUFFIERE. *s. m.* V. A. Truffatore.

TRUGIOLARE. vedi **TRUCIOLARE.**

TRULLA. *s. f.* T. st. Vaso da vino di cui si servivano gli antichi, come delle Metiète o simili.

TRULLARE. *v. att.* V. A. Tirar co-regge, Spetezzare.

TRULLERIA. *s. f.* Parole o Atti da trullo, da sciocco.

TRULLO. *s. m.* V. A. Peto, Coreggia. *Trullo,* dicesi nell'uso anche a Persona sciocca e di poco senno.

TRUNCARE. *v. att.* V. L. Troncare.

TRUNCO. vedi **TRONCO.**

TRUOGO. *s. m.* Truogolo.

TRUOGOLO, e TRÒGOLO. *s. m.* Vaso per lo più di figura quadrangolare che serve a tenervi entro il mangiare per li polli o pe' porci, e talora a tenervi acqua per diversi usi; e questo per lo più è di pietra o di muraglia. *È pure un Vaso grande di pietra nel quale si piglia l'uva per fare il vino.* *Truogolo,* chiamano i conciatori la Caldaja in cui si fa scaldare l'acqua alluminata ed il sego per la concia del sugatto.

TRUONO. *s. m.* V. A. Tuono.

TRUPPA. *s. f.* Frotta, Branco, Banda, Turma. *I dicesi pure dei Soldati che compongono un esercito; ma non è bella voce.*

TRUTILARE. *v. att.* Zirlare.

TRUTINA. *s. f.* Il sostegno della stadera.

TU. pronome primitivo della seconda persona singolare così di maschio, come di femmina; si usa solamente nel caso retto, servendoci negli obliqui di *Te,* e *Ti;* gli antichi usarono talora *Tue,* in

vece di *Tu.* *talora si replica questo pron. senza alcuna necessità, per maggiore espressione.* *quando si appicca alle voci dei verbi in alcuni tempi fa loro perdere la sillaba finale.* *I dicesi Stare a tu per tu, o simili, che vale Non si lasciar soverchiar da uno in parole, ma rispondergli a ogni minimo che.* *È vale anche Stare a riprova in giudizio.* *Dar del tu ad alcuno, Parlargli in seconda persona.*

TUBA. *s. f.* V. L. Tromba. *Canto epico.* *Poeta epico.* *I notomiati danno il nome di Tube, per lo più con l'aggiunto di Falloppiane, a Due prolungamenti dell'utero, o Due canali membranosi, che dal fondo dell'utero stesso vanno alle ovaie, e sono così detti perchè difatto sono a guisa di trombe sottili al principio dell'utero, e quindi sempre più larghe fino all'estrema bocca.*

TUBARE. *v. att.* Dar fiato alla tuba, e propriamente Gèmere, Susurrare a modo della tórtora e delle colombe. *Il mandar fubri che fanno i colombi quella lor voce sommessa, grave e gutturale.* *P. pres.* **TUBANTE.** — *pass.* **TUBATO.**

TUBERA. *s. f.* vedi **TÚBERO.**

TUBERCOLETTA. *dim.* di **Tubércolo.**

TUBÉRCOLO. *s. m.* Tumoretto.

TUBERCOLUTO. *add.* T. med. Sparso di tubércoli.

TÚBERO, e TUBERA. *s. m.* Azzeruolo, o Lazzeruolo. *si prende anche per Tartufa nero.* *si chiama anche la Radice di alcune piante grasse e bernocolute, ma non fatte a sfoglie come le cipolle.*

TUBERONE. *s. m.* Sòrta di pesce.

TUBEROSITÀ, TUBEROSITADE, e TUBEROSITATE. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è tuberoso.

TUBEROSO. *s. m.* Fiore candido e odoroso, prodotto da una pianta con radice bulbosa che porta lo stesso nome.

TUBEROSO. *add.* Pièno di bitorzoli o di bernoccoli.

TUBO. *s. m.* Cosa fatta in forma di cilindro, cava, ed aperta per la lunghezza dell'asse.

TUBOLETTO. *s. m.* Piccolo cannelino.

TUCÁNO. *s. m.* *Ramphastos piperivorus.* Linn. T. st. nat. Uccello americano della grossezza del piccion domestico, detto volgarmente Mangiapape. Il suo becco è straordinariamente grosso a proporzione del capo, di sustanza cornea, diáfana, levigatissima, ed è più o meno dentato a foggia di sega. Il corpo è dove rosso, dove nero, dove giallognolo, e leggiadramente variato.

TUE. V. A. vedi **TU.**

TUÈLLO. *s. m.* si è un Tenerume d'osso fatto a mòdo d'unghia, il quale nutrice l'unghia del cavallo e ne ritiene in sè la radice.

TUFA. *s. f. T. st. nat.* Maassa di terra vulcanica consolidata insieme, così detta per distinguerla dal Tufo, che è un Ammasso di rena non vulcanica, benchè petrificata.

TUFATO. *add.* aggiunto di Luògo basso, che ha poc'aria, calda, e fumicosa.

TUFAZZOLI. vedi DIAVOLETTI in DIAVOLETTO.

TUFFAMENTO. *s. m.* L'atto di tuffare, Immersione.

TUFFARE. *v. att.* Sommergere in acqua o in altro liquore checchessia, e per lo più cavandonelo subitamente. *¶* Ignignere aemplicemente. *¶* **TUFFARSI.** *rifl. att.* Sommergersi, Cacciarsi sott'acqua. *¶* *Tuffarsi in checchessia*, dicesi pure per Andare o Darsi di tutta voglia a far checchessia, Ingolfarsi. *¶* *Tuffarsi il sole*, o le stelle nel mare, o simile, Tramontare, Andar sotto. *P. pres.* **TUFFANTE.** — *pass.* **TUFFATO.**

TUFFATORE. *s. m. T. st. nat.* lo stesso che TUFFETTO. *¶* Nuotatore.

TUFFATORE-TRICE. *verb.* Chio Che ha l'arte di nuotare e andar sott'acqua.

TUFFETE. voce presa dal colpo di archibusa, e denota una Cosa subita.

TUFFETTO, e TUFFATORE. *s. m.* nome che si dà in Toscana all'Anatra detta dagli autori *Anas glauca major*, che è il *Glaucion* del Linneo, e con altro nome è detta Colletto. *¶* Uccello di paddle così detto dall'immèrgersi o nuotar sovente sott'acqua, dove si procaccia il vitto cibandosi di pesciolini e di piccoli animali acquatici.

TUFFETTONE. *s. m. T. de' cacc.* Uccello simile al Tuffetto, ma di grossezza assai maggiore.

TUFFO. *s. m.* Il tuffare. *¶* e *figurat.* per Rovina. *¶* *Fare il tuffo*, Far male una cosa contro l'espcttatione, Cadere in errore. *¶* *Dare un tuffo nello scimmunito*, nel passo, o simili, vale Fare atti, e Dar segni di scimmunitaggine, di pazzia ec.

TUFFOLINO, e TUFOLINO. *s. m. T. st. nat.* Uccello di lago, gran notatore, così detto dal suo costume di tuffarsi sott'acqua per prender pesci e lombrichi. Da' paesani del Trasimèno è detto Chiusino.

TUFFOLO. *s. m.* nome genèrico degli Smèrghi, così detti dal tuffarsi nell'acqua.

TUFO. *s. m.* Qualità di terreno, il quale non è altro che rena di varia grana un poco implettrita. *¶* per *sim.* si dice degli Umori formati e rassodati nelle articolazioni a guisa di tufo.

TUGURIETTO. *dim.* di Tugurio.

TUGURIO, e TIGURIO. *s. m.* Casa pòvera o contadinesca.

TULIPÀNO. *s. m. T. bot.* Pianta che ha cipolla e fiore non odoroso, ma vago per la diversità dei suoi colori. Sónne di moltissime spèzie, alcuni hanno il fiore colle foglie quasi tagliuzzate, e questi si dicono *Parrucchetti*, altri colle foglie del fiore intiere, che si addimandano *Tromboni*, e di questi sónne alcuni di minor forma, che comunemente si dicono Lanciùole.

TULLURÙ. *s. m.* nome fantastico, come Vaquattù; e vale Baggèo, Stòlido, Ignorante.

TUMEFATTO. *add. V. L.* Tumeroso, Tùmido.

TUMEFAZIONE. *s. f.* Gonfiamento, Gonfiagione.

TUMIDEGGIARE. *v. att.* Dare nel tùmido, nell'ampollosò.

TUMIDETTO. *dim.* di Tùmido.

TUMIDEZZA. *s. f.* Gonfiezza, Gonfiagione. *¶* *figurat.* dicesi dello stile.

TUMIDO. *add. V. L.* Gonfio. *¶* e *metaf.* per Superbo.

TUMORE. *s. m.* Gonfiezza, Enfiamento. *¶* per *met.* vale Alterigia, Supèrbia.

TUMORETTO. *dim.* di Tumore: Piccolo tumore.

TUMOROSITÀ. *s. f.* Tumidezza, Tnrgliezza.

TUMOROSO. *add.* Che ha tumore, Tùmido. *¶* e per Grasso, Plenòtto per grassezza: detto di una parte del corpo.

TUMULARE. *v. att. V. L.* Seppellire.

TUMULO. *s. m. V. L.* Sepolcro.

TUMULTO. *s. m.* Romore, e Fracasso di popolo sollevato e commosso.

TUMULTUARE. *v. att.* Far tumulto. *¶* si dice anche dello stomaco quando ribolle per indigestione. *P. pres.* **TUMULTUANTE.** — *pass.* **TUMULTUATO.**

TUMULTUARIAMENTE. *adv.* Con tumulto. *¶* In fretta, Confusamente.

TUMULTUARIO. *add.* Fatto senza ordine, Confuso, Pièno di tumulto. *¶* e detto di esèrcito, vale Raccòtto in fretta e mandato alla guèrra senza che sia ammaestrato.

TUMULTUAZIONE. *s. f.* Tumulto.

TUMULTUOSAMENTE. *adv.* Con tumulto, Tumultuariamente.

TUMULTUOSO. *add.* Confuso, Pièno di tumulto.

TUNICA. *s. f. V. L.* Tònaca. *¶* per *sim.* vale Buccia, o Membrana, ed è *T. bot.* *¶* presso gli anatómici, vale La membrana che cuòpre cèrte parti intèrne del corpo.

TUNICATO. *add.* Che è vestito, copèrto di túnica. *¶* dicesi da' botanici quel Bulbo che è rivestito di varie cortecce o membrane concèntriche e carnose.

TUNICHETTA. *dim.* di Túnica.

TUO. pronome possessivo derivativo di Tu. *||* talora si disse *Tui* per Tuoi. *||* coll'articolo indipendente da nome, vale nel singolare il tuo avere, La tua roba ec., e nel plurale i tuoi parenti, I tuoi familiari o paesani. *|| Dalla tua*, In favor tuo. vedi Mio, Suo. *|| Delle tue*, dicesi rimproverando alcuno di qualche mala còsa; p. es. *Tu n' hai proprio fatta una delle tue*, e anche dicesi di mala còsa che si tema sia per farsi da alcuno, p. es. *Ne farai qualcheduna delle tue*, e sempre suppone che si parli di persona di mala qualità.

TUONO. *s. m.* Quello strépito che si sente nell'aria quando fólgora. *|| per sim.* vale Fama, Grido. *|| per sim.* vale Strépito, Romore. *|| Magniloquenza.* *||* appresso a musici sono i Gradi per cui passano successivamente le voci e i suoni del salire verso l'acuto, e nello scendere verso il grave colla regolata interposizione de' semitùoni a' loro luoghi per riempiere gl' intervalli maggiori consonanti o dissonanti. *||* dicesi una Forma di cantilena ne' componimenti musicali, che ancora si osserva per uso ecclesiastico nel canto degl'inni, e salmi ec., e dipende dalle diverse spèzie dell'ottava. *||* onde dicesi *per met.* *Rimettere in tuono*, che vale Rimettere uno per la buona strada. *|| Stare in tuono*, dicesi *figurat.* del Non uscire de' termini, Stare nel convenevole. *|| Tenere in tuono*, vale Non lasciare errare, Fare che altri non esca del contegno o mòdo dovuto. *|| Tuono*, dicono i mèdici per Vigore, Robustezza.

TUORLO, e TORLO. *s. m.* Parte gialla dell'uovo che ha il suo sèggio in mezzo all'albume, che anche si dice Rosso d'uovo. *|| per sim.* vale Centro, Parte di mezzo o migliore di checchessia.

TURA. *s. f.* Turamento, Il turare.

TURACCIO. *s. m.* Turacciolo.

TURACCIOLETTO.

TURACCIOLETTINO. *dim.* di Turacciolo.

TURACCIOLO. *s. m.* Quello con che si turano i vasi o còse simili.

TURAMENTO. *s. m.* Il turare.

TURARE. *v. att.* Chiudere, o Serrar l'apertura con turacciolo, zaffo, e simili. *|| Coprire.* *|| Turare le orecchie, figurat.* vale Fare il sordo, Far le viste di non udire. *|| Turare altrui la bocca*, vale Impedir colla mano le altrui parole o le grida, Forzare altrui a tacere; e anche far tacere convincendo con forti e irrefragabili ragioni. *|| Turarsi la bocca*, *intr. pass.* Vale Tacere forzatamente a suo dispètto. *P. pres.* **TURANTE.** — *pass.* **TURATO.**

TURATA. *s. f.* Chiusura di tàvole, stuòje, e simili, perchè non sia veduto

il maestro che dipinge, scolpisce ec. in luògo pubblico. *||* e Qualunque altro chiuso di travi, alberi ec., che impedisca altrui di passare in un luògo.

TURBA. *s. f.* Multitudine in confuso. *||* Popolazzo, Volgo. *||* Multitudine confusa di qualunque còsa.

TURBABLE. *add.* Atto a turbarsi.

TURBACCIA. *pegg.* di Turba.

TURBAGIONE. *s. f.* Danno oltraggioso. *Ordinam. Giustiz. Sec. XIII.*

TURBAMENTO. *s. m.* Il turbarsi. *||* Sollevazione. *||* Alterazione d'animo. *||* Danno, o Disturbo. *||* Turbine, Tempèsta.

TURBANTE. *s. m.* Arnese fatto di più fasce di tela, o simili, avvolte in forma rotonda, d'uno od' altro colore, con cui si cuòpronò il capo i Turchi, e altri popoli orientali. *||* è anche una Sòrta di tela molto fine per farne fazzoletti da collo, grembiali da donna, manichini, e simili.

TURBANZA. *s. f.* V. A. Turbamento, Turbazione.

TURBARE. *v. att.* Alterare, e Com-muòvere l'animo altrui, facèndo o dicèndo còsa che gli dispiaccia. *||* Guastare, Scompigliare. *||* Disturbare, Distògliere. *||* Alterare, Muòvere, Intorbida-re. *||* **TURBARI.** *rifl. att.* Alterarsi, Com-muòversi, Crucciarsi. *P. pres.* **TURBAN-TE.** — *pass.* **TURBATO.**

TURBATAMENTE. *adv.* Con turba-zione.

TURBATETTO. *add.* Alquanto tur-bato.

TURBATIVA. *s. f.* Ricorso che si fa al giudice contro chi turba il possèso.

TURBATIVO. *add.* Atto a turbare.

TURBATO. *s. m.* Tèmpo tòrvido, e nuvoloso.

TURBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che turba.

TURBAZIONCELLA. *dim.* di Turba-zione.

TURBAZIONE. *s. f.* Turbamento. *||* Ira, Sdegno.

TURBICO. *s. m.* V. A. Turbine.

TURBIDO. *add.* Tòrvido.

TURBINATO. *add.* T. st. nat. Tondo e Pendente nell'appuntato, Attortigliato in modo spirale e a guisa di Turbine.

TURBINE. *s. m.* Turbo. *||* Spècie di conchiglia di mare in forma di còno.

TURBINIO. *s. m.* V. A. Tempèsta di vento. *|| per met.* Scompiglio.

TURBINOSO. *add.* Di turbine, Tempestoso.

TURBITTI. *s. m.* Pianta, la cui radice medicinale in varie maniere adoperata ha forza purgativa.

TURBO. *s. m.* Tempèsta di vento che più comunemente dicesi Turbine.

TURBO. *s. m.* Torbidezza.

TURBO. *add.* Turbato, Tórbido, Senza chiarezza.

TURBOLENTAMENTE. *adv.* Con turbolenza.

TURBOLÈNTO, e TURBULÈNTO. *add.* Pieno di turbolenza, Commosso, Alterato. *† Tempi turbolènti*, diconsi Quelli in cui accadono turbolenze, sedizioni ec.

TURBOLÈNZA, e TURBULÈNZIA. *s. f.* Perturbazione, Alterazione. *†* Torbidezza. *† per met.* Tribolazione. *†* Sedizione.

TURBULÈNTO. vedi **TURBOLÈNTO**; e così tutta la procedura.

TURCASSETTO. *dim.* di Turcasso.

TURCASSO. *s. m.* Gusina, dove si portano le frecce; Farètra.

TURCHESE. *s. m.* Pietra preziosa, comunemente detta Turchina.

TURCHETTO. *Columba turcica.* *Linna. T. ornitol.* nome volgare di una specie di Piccione, il quale è tutto scuro o bruno col giro degli occhi di colore sceslato; ma il becco giallògnolo e i piedi rossi sbiadati.

TURCHINA. *s. f.* Gèmma di color turchino o cilèstro assai bello, non trasparente e talvolta di un verde azzurrino detto anche mavl. Dagli autori è anche chiamata Turchese, e la distinguono in maschio e in femmina.

TURCHINETTO. *s. m. T. st. nat.* Uccello forestiero della classe de' regoli.

TURCHINICCO. *dim.* di Turchino, Che pende nel turchino, Alquanto turchino.

TURCHINO. *sust.* Azzurro. *† Turchino, T. ornitol.* Turchinetto.

TURCHINO. *add.* Di colore ch'è simile al ciel sereno.

TURCHIO. vedi **Turco.**

TURCIMANNO. *s. m.* Intèrprete; Quegli che parla o risponde invece di colui che non intènde il linguaggio.

TURCO. *s. m.* che gli antichi dissero anche **TURCINO**. Che è della setta Maomettana. *† Il Turco*, per antonomasia, L'imperatore de' Turchi. *† Turco*, Cavallo turco.

TURGENZA. *s. f.* Rigonfiamento, Gonfiezza.

TURGERE. *v. att. V. L.* Gonfiare.

TURGIDEZZA. *s. f.* Gonfiezza, Gonfiamento. *† per met.* Superbia, Alterigia.

TURGIDO. *add.* Gonfiato, Gonfio. *† Superbo, Altièro.*

TURIBILE, e TURIBOLO. *s. m.* Vaso dove si arde lo incenso per incensare.

TURIFERARIO. *s. m. T. eccl.* Colui che nelle funzioni ecclesiastiche porta il turibolo.

TURMA. *s. f.* Schièra d'uomini armati a cavallo. *†* talora si prende semplicemente per Brusco e Moltitudine di animali. *†* Fròtta di persone.

TURNO. *s. m.* Ricorrimiento dell'alternativa nell'esercizio di qualche uffizio.

TURPE, e TURPO. *add. V. L.* Deforme, Spòrco, Disonesto.

TURPEMENTE. *adv.* Bruttamente, Con turpitudine.

TURPEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è turpe.

TURPILOQUIO. *s. m.* Il parlare disonesto e laido, Oscenità nelle parole.

TURPITA, TURPITADE, e TURPITATE. *s. f.* Turpitudine, Deformità.

TURPITUDINE. *s. f.* Deformità.

TURPO. vedi **TURPE.**

TURRIRULO. *s. m. V. A.* lo stesso che **TURIAOLO.**

TURRITO. Torrito.

TURTUMAGLIO. *add.* lo stesso che **TITINAGLIO.**

TURTUREO. *add.* Di tórtora.

TUSANTI. *V. A.* Tutti i Santi; e gli antichi li dissero per la Solennità dell'Ognissanti.

TUSCA. *s. f.* Sòrta d' uvs nera.

TUTELA. *s. f.* propriamente Protezione che ha il tutore del pupillo; e prendesi anche assol. per Difesa o Protezione.

TUTELARE. *add.* Che difende, Che protegge.

TUTELATO. *add.* Difeso dal tutore.

TUTO. *add.* Sicuro.

TUTORE. *s. m.* Quegli che ha in protezione e cura il pupillo.

TUTORERIA. *s. f.* Uffizio di tutore che anche dicesi Tutela.

TUTORIA. *s. f.* Tutela.

TUTRICE. *femm.* di Tutore. -

TUTTADDUE. Tutti e due, Ambedue.

TUTTAFIATA, che anche si scrive

TUTTA FIATA. *adv.* Continuamente, Sempre. *†* in vece di nondimeno, Con tutto ciò *† Tuttafiataché*, Ogni volta che.

TUTTAVIA. *adv.* Tuttafiata, Continuamente, Sempre. *†* Nondimeno, Con tutto ciò. *†* Ancora. *† Tuttafiata che*, Ogni volta che. *† Tuttafiata che*, Con questo che, A questo patto che.

TUTTAVOCATA. vedi **VOCATA.**

TUTTAVOLTA, che anche si scrive **TUTTA VOLTA.** *adv.* Tuttafiata, Nondimeno. *†* Continuamente. *† Tutte le più volte*, Sovènte, Quasi sempre. *† Tuttafiata che*, Ogni volta che, Sempre che.

TUTTISSIMO. voce che può usarsi scherzevolmente in vece di Tututto, in tutto e per tutto.

TUTTO. voce che nella nostra lingua

in varie guise ed in molti mòdi s'addopera, de' quali vedi più distintamente il *Cinonio*. Quando è nome, precède all' articolo, lasciandolo allato al suo nome che talora con esso il nome gli precède. Che se a pronome s' accoppi o ad alcun nome particolare, nè articolo, nè altro che equivaglia, riceve.

TUTTO. nome *add.* riferito a quantità continua, intero per ciascuna parte. *¶ Riferito a quantità discreta*, Ogni, Ciascuno, Ognuno. *¶ in forza di sust.* Il tutto, Ogni cosa. *¶ Essere il tutto*, Avere tutta l' autorità, Essere il più potente. *¶ Essere tutto d' alcuno*, si dice dell' Esser suo dipendente o intrinseco. *¶ Esser tutto d' un pezzo*, esprime Esser senza mòto e senza vivezza. *¶ Tutto quanto*, Tutto intero. *¶ Tutt' uno*, Una cosa stessa. *¶ Tutt' uomo*, Qualsivòglia uomo. *¶ talora è particella riempitiva*, ma appòrta alquanto d' energia. *¶ colle voci dinotanti numero*, vi si pone le più volte tra queste e Tutto la particella *E*; p. es., *Tutti e tre*, *Tutti e sei*. *¶ talora in vece della particella E*, fu usato la particella *A*. *¶ congiunto colla particella Con*, si usa talora in sentimento di-Non ostante; p. es. *Con tutto il suo giulizio si lasciò imbrogliare*. *¶ Tutto di*, e *Tutto il di*, posti *avverb.* significano Continuamente, Del continuo. *¶ Tutto giorno*, e *Tutto il giorno*, posti *avverb.* vagliono Continuamente, Tuttavia. *¶ Tutt' ora*, che anche si dice *Tuttora*, e *Tutt' ora*, posti *avverb.* Di continuo. *¶ Tutt' ora che*, Sempre che, Ogni vòlta che. *¶ A tutte ore*, e *A tutte l' ore*, vagliono lo stesso. *¶ Tutto tempo*, e *Tutto il tempo*, posti *avverb.* Sempre, Continuamente. *¶ nel numero del più*, vale lo stesso. *¶ Tutto ogni cosa*, Ogni cosa.

TUTTO. *avv.* Interamente. *¶ Tutto che*, che anche si scrive *Tuttoché*, Benchè, Quantunque. *¶ talora fu usato col Che sottinteso*. *¶ Tuttoché*, talora Quasi che. *¶ Con tutto che*, e *Contuttosiaciocchè*, Benchè, Quantunque. *¶ Con tutto ciò*, *Con tutto questo*, Non ostante, Tuttavia, Nondimeno. *¶ talora fu usato colla Che sottintesa*. *¶ Tutto sì*, Altresì. *¶ Al tutto*, Totalmente, In ogni mòdo. *¶ Del tutto*, Totalmente, Interamente, Assatto. *¶ In tutto*, Totalmente, Finalmente. *¶ Al tutto*, *Di tutto*, *In tutto in tutto*, In conclusione, Finalmente; ma si replicato accresce forza. *¶ In tutto e per tutto*, *In tutto in tutto*, e *Ed in tutto*, Interamente, Senza veruna eccezione. *¶ Per tutto*, In ogni parte, Universalmente. *¶ Tutto a un tempo*, *Tutto in un tempo*, e simili, Improvvisamente, Ad un tratto, Instantaneamente. *¶ Se tutto*, Benchè, Con tutto che.

TUTTOCHÈ. vedi **TUTTO.** *avv.*

TUTTURA. vedi **TUTTO**, nome.

TUTUMAGLIO. s. m. lo stesso che **TITIMAGLIO**.

TUTUTTO. così accorciato, per secondar la fretta della pronunzia, lo stesso che *Tutto tutto*, ed ha forza di superlativo.

TÜZIA. s. f. così chiamavasi l'Ossido di zinco, o sia Quelle incrostazioni che si formano ne' fornelli ove si fonde lo zinco delle minière. Usasi esternamente come rimedio.

U

U. Lettera che presso gli antichi fu detta ora vocale, e ora consonante, quando è vocale ha gran familiarità coll' *O* chiuso, pronunziandosi molte voci coll' uno e coll' altro scambievolmente, come *Sorge*, *Surge*, *Agricoltura*, *Agricoltura*. Quando le segue appresso un' altra vocale, il più delle volte si pronunziano tutte e due per dittongo, cioè in una sillaba sola, come *Sguardo*, *Quercia*, *Guida*, *Fuoco*. Bene è vero che quando le séguita appresso l' *O*, forma sempre con esso una sillaba sola; ma seguendo una delle altre vocali, talora ne forma due, come *Persuasione*, *Ruina*, *Consuetudine*. La *V* consonante è assai differente di suono dall' *U* vocale, essendo molto simile al nostro *B*. Da alcuni è detto aspirato del *B*, onde molte voci or con l' uno si dicono indifferentermente, ed or coll' altro, come *Servare*, *Servare*, *Nervo*, *Nervo*, *Voce*, *Boce*. Riceve dopo di sé la *R* nella stessa sillaba e in mezzo della divisione, ma con molto perdimento di suono, come *Doverste*, *Cavretto*, *Sovrano*. Avanti di sé, nel mezzo della parola e in diversa sillaba, consente le *L*, *N*, *R*, *S*, come *Malva*, *Convito*, *Serva*, *Disviato*, benchè la *S* si trovi di rado nel mezzo della parola, e per lo più ne' verbi composti colla preposizione *Dis*, o *Mis*, ma nel principio è molto frequente, come *Scenire*, *Svariare*, *Svinare*. Deesi pronunziare la *S* avanti alla *V* consonante col suono sottile o rimesso, quale è nella voce *Accusa*, secondo che si è detto nella lettera *S*. Raddoppiasi, come *Arrivare*, *Ravvolto*. *¶* questa lettera serve anche per contrassegno del numero Cinque. Nell' uso moderno la *U* e la *V* sono due lettere ben diverse fra loro; e l' una è prèta vocale come la *U*, l' altra prèta consonante come la *V*; e niuno c' è più oggimai che le scambj fra loro come facevano anticamente. E però mi sono ben guardato di mescolarle in questo Vocabolario, come si è fattosin qui dagli altri vocabolaristi, salvo il Gherardini.

U'. col segno dell'apostrofo, affinché si pronunzi dolce, lo stesso che *Dove*, ma è proprio del verso. § senza apostrofo per la particella *O*.

UBBIA. *s. f.* Opinione, o Pensiero superstizioso o malauguroso. § Ripugnanza, Avversione a far checcnessia.

UBBIACCIA. *pegg. d' Ubbia*.

UBBIDENTE, e UBBIDIENTE. *add.* Che ubbidisce.

UBBIDENZA, e UBBIDIENZA. *s. f.* L'ubbidire. § Disposizione o Abito a ubbidire, Sommissione di spirito a' comandi de' superiori. § detto di Principi, vale Dominio, Suggezione. § parlandosi di frati, vale Cosa comandata in virtù di obbedienza. § *Ubbidienza, T. de' monastici*, Ordine, o Licenza in iscritto data dal superiore ad un religioso da trasferirsi in qualche luogo. § *Avere*, o *Tenere in ubbidienza*, vagliono *Avere* o *tenere sotto il comando*, *Avere* o *tenere* soggetto.

UBBIDIENTE. *vedi* UBBIDENTE.

UBBIDIENZA. *vedi* UBBIDENZA.

UBBIDIRE. *v. att.* Eseguire i comandamenti, Adempiere l'altrui volero; e regge anche il quarto caso, e non solamente si dice delle persone, ma eziandio de' comandamenti, p. es. *Ubbidite il Signore*, e *Ubbidite i comandamenti del Signore*. § Essere sotto la potestà di. § *Adattarsi a*. § *E meglio ubbidire che santificare*, vale Che l'ubbidienza piace più a Dio di qualunque santa azione. *P. pres.* UBBIDENTE. — *pass.* UBBIDITO.

UBBIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ubbidisce.

UBBIOSO. *add.* Che ha ubbia.

UBBLIARE. *verb.* Obblare.

UBBLIGATO. *add.* Obbligato.

UBBRIACCACCIO, e UBRIACCACCIO. *pegg. d' Ubbriaco*.

UBBRIACHELLO, e UBRIACHELLO. *dim. d' Ubbriaco*, e d' *Ubbriaco*. Alquanto ubriaco.

UBBRIACHESCO. *add.* Da ubriaco.

UBBRIACHEZZA, e UBRIACHEZZA. *s. f.* Ebbriachezza.

UBBRIACO, e UBRIACO. *s. m.* Èbbro.

UBBRIACONE, e UBRIACONE. *add.* Che beve molto vino; ed usati anche *sust.*

UBBRIGARE. *idiotismo* per Obbligare.

UBERIFERO. *add. V. L.* Che ha poppe. § Copioso, Abbondante, Dovizioso.

UBERO. *s. m. V. L.* Poppa.

ÜBERO. *add.* dicesi così il Mantello di cavallo il cui colore rassomiglia quello del fior di pèscio.

UBERRIMO. *superl.* di Ubertosissimo.

UBERTA, UBERTADE, e UBERTATE. *s. f.* Fertilità.

UBERTOSO, e OBERTOSO. *add.* Abbondante, Copioso, Fèrtil.

UBL. *adv. V. L.* Dove.

UBIDENTE. *add.* lo stesso che Unbidente, come Obediente e Obbediente; ma è fuor d'uso.

UBIDIENZA, e UBIDIENZA. *s. f.* lo stesso che Ubbidienza.

UBIDIRE. *v. att.* lo stesso che Usaidir.

UBINO. *s. m.* Sòrta di cavallo.

UBRIACO. *vedi* UBBRIACO, e così i derivati.

UCCELLA. *s. f.* La femmina di qualsivoglia uccello.

UCCELLABILE. *add.* Atto ad essere, o Degno d'essere uccellato o burlato.

UCCELLACCIO. *pegg.* di Uccello; e dicesi propriamente di Uccelli che si pascono di carogne. § dicesi anche ad Uomo scempiato, semplice, sciocco, minchione.

UCCELLAGIONE. *s. f.* Tempo nel quale s'uccella. § L'esercizio dell'uccellare. § La prèda che in uccellando si piglia.

UCCELLAJA. *s. f.* Uccellare, Frascónaja. § Confuso cicalaggio di più persone. § L'uccellare ad amori, Tresca amorosa.

UCCELLAME. *s. m.* Quantità d'uccelli insieme, ma dicesi più comunemente d'uccelli morti.

UCCELLAMENTO. *s. m.* L'uccellare in sign. di Schernire.

UCCELLARE. *v. att.* Tendere insidie agli uccelli per prèndergli. § Bèffare, e Burlare, toltà la metafora dagl'inganni e allettamenti che in uccellando si fanno agli uccelli. § *Uccellare ad alcuna cosa*, Procurarla con ogni industria, Desiderarla con avidità. § *Uccellare i favori, gli onori*, o simile, Cercar di ottenerli con modi artificiosi. *P. pres.* UCCELLANTE. — *pass.* UCCELLATO.

UCCELLARE. *s. m.* Ristretto di piante salvatiche con certo ordine, per uso di pigliare alla pania gli uccelli, e in particolare i tordi; che anche dicesi Frascónaja.

UCCELLATOJO. *s. m.* lo stesso che Uccellare. *sust.*

UCCELLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uccella, Che tende agli uccelli. § *per sim.* si dice di Chi cerca, procura o desidera alcuna cosa industriosamente.

UCCELLATURA. *s. f.* Il tempo dell'uccellare, e L'atto dell'uccellare. § Bèffa, Minchionatura.

UCCELLETTINO. *dim.* d'Uccelletto.

UCCELLETTO. *dim.* di Uccello.

UCCELLIERA. *s. f.* Luogo dove si conservano gli uccelli.

UCCELLINO. *dim.* d' Uccello.
UCCELLINUZZACCIO. *pegg.* di Uccellinuzzo.

UCCELLINUZZO. *dim.* di Uccellino.

UCCELLO. *s. m.* nome generico di tutti gli animali aerei e pennuti; e quantunque si dica nel genere maschile tanto al maschio quanto alla femmina, pure si trova usato alcuna volta colla terminazione femminile. *¶* e figurat. si prende talora per Minchione, Zimbello, Zugo e simili. *¶* onde *Esser l' uccello*, Essere il trastullo di ognuno. *¶* *Onni uccello conosce il grano*, *prov.* che vale il buono tutti lo conoscono. *¶* *Tristo a quell' uccello che nasce in cattiva valle*, L' amor del ludgo natio, ancor che vi si stia male, non ci lascia partirne affine di migliorare stato. *¶* *Uccello di San Luca*, disse scherzosamente il Berni, per Bue.

UCCELLONE. *accr.* d' Uccello, ma solo si dice per met. di Persona sciocca e da essere ucellata, che anche dicesi Uccellaccio.

UCCELLUZZO. *dim.* d' Uccello.

UCCHIELLAJA. *s. f.* Donna che fa ucchielli: idiotismo fiorentino.

UCCHIELLO. *s. m.* Occhiello: idiotismo fiorentino.

UCCIDENTE. *s. m.* Ucciditore.

UCCIDERE. *v. att.* Privar di vita, Tór la vita. *¶* per sim. Tagliare, Recidere, Troncare. *¶* figurat. kintuzzare, Reprimere. *P. pres.* UCCIDENTE. — *pass.* Ucciso.

UCCIDIMENTO. *s. m.* L'uccidere.

UCCIDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uccide.

UCCISIONE. *s. f.* L'uccidere. *¶* Strage. *¶* *Mettere ad uccisione*, Uccidere, Mettere a fil di spada.

UCCISO. *P. pass.* da Uccidere.

UCCISORE. *verb. m.* Ucciditore.

UDIBILE. *add.* Atto a udirsi.

UDIENZA, e UDIENZA. *s. f.* L'udire, L'ascoltare. *¶* La facoltà che il principe o altro personaggio concede altrui di andare a parlargli per domandar grazia o ragione. *¶* *In udienza di uno*, In sua presenza. *¶* *Dare udienza*, Stare ad ascoltare. *¶* *Dare udienza*, si dice propriamente de' principi o altre persone di distinzione, quando ascoltano chi va loro a parlare. *¶* *Chiedere, o Avere udienza*, si dice del Procurare, o Ottenere d'essere ascoltato. *¶* dicesi anche al Luògo dove le persone pubbliche ascoltano. *¶* *Udienza*, dicesi anche alle Persone adunate per ascoltare predica o altra cosa simile. *¶* dicesi pure dell' Udire che fanno i giudici le accuse e le discolpe de' rei per poi darne sentenza, e il Luògo dove tali udienze si fanno; o la Sedia stessa ove sta il giudice. *¶* Ap-

puntare l'udienza ad uno, Destinarli il giorno in che può averla. *¶* *Udienza*, vale anche Frcoltà uditiva.

UDIMENTO. *s. m.* L'udire.

UDIRE. *v. att.* Ricevere il suono col l'orecchie, Sentire. *¶* Andare a lezione, a scuola da uno. *¶* Dare udienza, Ascoltare. *¶* Ascoltare favorevolmente. *¶* Dar retta, Ubbidire. *¶* Udir dire. *¶* *Non voler udir trattato di checchessia*, o simili, Averci avversione, Essere risoluto di non aderirvi. *¶* *Chi ode non disode*, dicesi di Chi fa capitale a suo pro di quello che sente dire. *P. pres.* UDENTE. — *pass.* UDITO. [Questo verbo quando ha l'accento sulla prima si scrive per O, come Odo, Ode, Odono, Odi ec.; quando passa sulla seconda si scrive per U, come Udire, Udiral, Udi, Udito eo.]

UDIRE. nome. lo stesso che Udito sust.

UDITA. *s. f.* L'udire. *¶* significa anco La cosa udita. *¶* *Per udita*, l'er fama, Per aver udito dire.

UDITIVO. *add.* Atto a udire, Che ha facoltà di udire.

UDITO. *s. m.* Uno de' cinque sentimenti, l'òrgano del quale è l'orecchio.

UDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ode. *¶* Discepolo, alla maniera latina.

UDITORIO. *s. m.* Auditorio, Udienza, e dicesi per lo più di coloro che stanno a udire le prediche.

UDITORIO. *add. T. anat.* Appartenente all'òrgano dell'udito. *¶* *Nervi uditorj*, diconsi i Nervi della orecchie che concorrono a produrre la sensazione dell'udito.

UDIZIONE. *s. f.* Lo udire, Ascoltamento.

UDORE. *s. m.* Umidore, Sudore.

UFFICIO. vedi Uficio, e così i derivati.

UFFIZIO. vedi Uficio, e così i derivati.

UFICETTO, UFFICETTO, UFICIETTO, UFIZIETTO, UFFIZIETTO. *dim.* d' Uficio. *¶* Carica.

UFICIALE, UFFICIALE, UFIZIALE, e UFFIZIALE. *s. m.* Quegli che ha uficio, Che esercita uficio. *¶* *T. mil.* Soldato, al quale il principe dà per lireveto una qualche autorità nel reggimento o nell'esercito.

UFICIALE, UFFICIALE, UFIZIALE, e UFFIZIALE. *add.* Che ha uficio, Destinato ad uficio.

UFICIARE, UFFICIARE, UFIZIARE, e UFFIZIARE. *v. att.* Celebrare nelle chiese i divini ufici. *P. pres.* UFIZIANTE. — *pass.* UFIZIATO.

UFICIATURA, UFFICIATURA, UFIZIATURA, e UFFIZIATURA. *s. f.* L'uficiare.

UFFICIETTO. vedi UFIGIETTO.

UFFICIO, UFFICIO, UFFIZIO, e UFFIZIO. *s. m.* Quello che a ciascuno s'aspetta di fare secondo il suo grado. *¶* Piacere o Servizio, o Atto di riverenza che si renda altrui. *¶* Carico di magistrato o d'altro governo. *¶* Le sacre funzioni della chiesa. *¶* L'ore canoniche. *¶* *Uffici*, Le persone che hanno pubblico ufficio. *¶* Carico, Impiego. *¶* dicesi pure delle Diverse parti degli affari del governo distribuite fra' ministri. *¶* e il Luogo dove stanno gli ufficiali pubblici. *¶* *Santo ufficio*, dicevasi il Tribunale dell'Inquisizione.

UFFICIOSO, UFFICIOSO, UFFIZIOSO, e UFFIZIOSO. *add.* Amorevole, Affettuoso, Cortese. *¶* *Bugia ufficiosa*, quando si dice il falso in altrui servizio. *¶* *Ufficioso*, Occupato nelle cure dell'ufficio.

UFFIZIOLO, UFFIZIUOLO, UFFIZIOLO, UFFIZIUOLO. *s. m.* Piccolo ufficio. *¶* Libro, dove si contiene l'ufficio che si recita in onore della Beatissima Vergine nostra signora. *¶* Libriccino.

UFFIZIO. vedi Ufficio, e così i derivati. UFFIZUCCIO. *dim.* Piccolo ufficio, Ufficio di poco frutto.

UFO. voce usata *avverb.* *A ufo*, modo basso, A spese altrui, Senza propria spesa. *¶* Senza ricever mercede.

UGGIA. *s. f.* propriamente Ombra cagionata dalle fronde degli arbori che parano i raggi del sole. *¶* Uria, Augurio. *¶* Naja, inquietezza di animo. *¶* *Essere in uggia*, *Tronarsi in uggia*, *Venire in uggia*, e simili, Essere in odio, in fastidio. *¶* *Avere in uggia*, *a uggia* ec., Avere in odio, in fastidio.

UGGIOLARE. dicesi del Mandar fuori certa voce lamentevole che fa il cane quando è in catene, e vorrebbe sciorsi.

UGGIOSO. *add.* agglunto di ludo, Sottoposto all'uggia. *¶* si usa anche per inquieto.

UGIOLI, e BARUGIOLI. dicesi *Tra ugioli, e barugioli*, In tutto e per tutto, Con tutti gli annessi. *¶* Computando ogni più piccola cosa.

UGNA. lo stesso che UGNIA. *¶* *A ugnà, modo avv.* Formasi di taglio aschiancio che nel principio fa angolo ottuso, nel fine acuto.

UGNACCIA. *pegg.* d'Ugni.

UGNARE. *v. att.* *T. degli artisti.* Tagliare in obliquo o sia a ugnatura, Ugnare.

UGNATA. *s. f. T. de' coltellinaj.* Intaccatura fatta verso la punta d'una lama di coltello, temperino, o simile, da potervi fermar l'ugna per aprirlo facilmente. *¶* dicesi nell'uso più comunemente per Graffio, Graffiamento.

UGNATURA. *s. f.* lo stesso che AUGNATURA. *¶* *Tagliare a ugnatura*, dicono varj artisti il Tagliare a ugnà, che anche dicesi Augnare e Ugnare.

UGNELLA. *s. f. T. de' maniscalchi.* Escrescenza cornea più grande dello sprone. vedi SPRONE.

UGNERE, e UNGERE. che oltre al sentimento *att.* si usano e nel *sign. intr.* e nel *refl. att.* Aspergere o Fregare, o Impiastare con grasso, olio o altra cosa che abbia dell'untuoso. *¶* Avere in sé cosa da mangiare. *¶* *Ugnere il grifo, o il dente*, Mangiare e più particolarmente del buòno. *¶* *per met.* Medicare. *¶* *Ugnere un re*, Confermarlo, Consacrarlo, cerimonia che si fa con olio consacrato a questa ufficio. *¶* *Ugnere le mani, figurat.* Corromper con danari. *¶* *Ugnere le caruciole*, vale lo stesso. *¶* *Ugnere le caruciole*, si usa anche per Adulare, Lusingare. *¶* *Aver che ugnere*, e simili, si dicono di casi e d'affari fastidiosi, ne quali sia da brigare e affaticarsi molto. *P. pres.* UGNENTE. — *pass.* UNTO.

UGNETTO. *s. m.* spèzie di Scarpello schiacciato in punta a somiglianza dello scarpello piano, ma più stretto.

UGNIMENTO. *s. m.* L'ugner, Unzione. *¶* *per met.* Raddolcimento.

UGNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che ugne.

UGNOLO. *T. de' maniscalchi.* aggiunto di cavallo segaligno.

UGNONE. *s. m.* Ugni grande delle fiere e degli uccelli di preda.

UGOLA. *s. f.* Parte glandulosa e spugnosa all'estremità del palato verso le fauci. *¶* *Toccare, Mordere l'ugola*, e simili, Piacere estremamente. *¶* *Non toccar l'ugola*, si dice di Quelle cose delle quali si è mangiato scarsamente o non a sazietà. *¶* *Far venir l'acqua sull'ugola*, Far venir grandissimo desiderio, Svegliar l'appetito.

UGONOTTO. *s. m.* nome che si dà in generale a' Calvinisti.

UGUAGLIAMENTO. *s. m.* L'uguagliare.

UGUAGLIANZA. *s. f.* L'uguagliare.

UGUAGLIARE. *v. att.* lo stesso che AGGUAGLIARE. *P. pres.* UGUAGLIANTE.

— *pass.* UGUAGLIATO.

UGUAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che uguaglia.

UGUALARE. Uguagliare.

UGUALE. lo stesso che Ugual.

UGUALISSIMAMENTE. *superlat.* di Ugualmente.

UGUALITÀ, UGUALITADE, e UGUALITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è uguale.

UGUALMENTE. *avv.* Con uguaglià, Con modo uguale, In pari grado.

UGUANO, e UGUANNO. voci basse e poco usate. Questo anno.

UGUANNOTTO. *s. m.* Pesce piccolo di questo anno, Avannotto. *|| figurat.* dicesi di Persona inesperta.

UH. Interiezione di dolore.

UHEI. Omèi, Ahi, esclamazione di dolore.

ULANO. *s. m. T. milit.* Cavalleggiere armato di lancia.

ULCERA. in genere femm., che dicesi anche ULCERE, e ULCERO. Piaghetta che viene sopra le membrane mucose per cagioni diverse.

ULCERAGIONE. vedi ULCERAZIONE. ULCERAMENTO. *s. m.* Ulcerazione, Formazione dell'ulcera.

ULCERARE. Fare ulcerazioni; e si usa in *sign. att.* e *rist. att.* *P. pres.* ULCERANTE. — *pass.* ULCERATO.

ULCERATIVO. *add.* Che fa ulcere, Atto ad ulcerare.

ULCERATO. *add.* Ridotto in ulcera. *||* Guasto, Corrotto.

ULCERAZIONCELLA. *dim.* di Ulcerazione.

ULCERAZIONE, e ULCERAGIONE. *s. f.* Ulceramento, L'ulcera stessa.

ULCERE. vedi ULCERA.

ULCERETTA. *dim.* di Ulcera.

ULCERO. vedi ULCERA.

ULCEROSO. *add.* Che ha ulcerazione. *||* detto di persona, vale Che ha ulcerei, Che è piagato.

ULIGINE. *s. f. V. L.* Umore che ammollisce le terre o altre materie, e presso alcuni Secchità polverosa.

ULIGINOSO. *add. V. L.* Che ha uligine.

ULIMENTO. *s. m. V. A.* Odore.

ULIMIRE. *v. intr. V. A.* Essere odorifero.

ULIMOSO. *add. V. A.* Odorifero.

ULIRE. *v. att. V. A.* Olfire.

ULIVA. *s. f.* Piccol frutto verdiccio, che nel maturare nereggià, e dal quale, maturo che sia, si cava l'olio; Oliva. *||* L'albero che produce l'ulive, Ulivo. *||* Cascar l'ulive nel paniere, Venirti occasione propizia di far checcchezza. *||* Uliva è pure una Sòrta di briglia che si mette a cavalli per la terza imbrigliatura. *||* T. degli orefici, Cesello di varie spèzie, detto anche Favetta.

ULIVAGGINE. *s. f.* Ulivastro.

ULIVALE. *add. T. degli oref.* Che è in forma d'uliva, Olivare.

ULIVARE. *add.* Che ha figura d'uliva.

ULIVASTRO. *sust.* Ulivo salvatico, Olivastro.

ULIVASTRO. *add.* Che pende nel color d'uliva, Che comincia a maturare.

ULIVATO. *T. agric. ec.* Dicesi di pos-

sessione, paese o simile, che ha alberi d'ulive.

ULIVELLA. *s. f.* Cúneo di ferro per uso di tirar su senza legature le pietre o simili, inserendolo in esse per via d'un foro a coda di rondine, talchè l'istrumento vi stia sempre unito.

ULIVELLO. *dim.* d'Ulivo.

ULIVETO, e ULIVETA. *s. m.* Terreno coltivato a ulivi, Oliveto. *||* Vivajo d'ulvi.

ULIVIGNO. *add.* Di colore che tiene del livido, Che è a guisa d'ulivo, Ulivastro. *||* talvolta vale Dell'ulivo, o Che appartiene all'ulivo.

ULIVINO. *s. m.* Ulivo piccolo.

ULIVO, e OLIVO. *s. m.* Olea europea. *Linn. T. bot.* Albero sempre verde, notissimo, che fa le ulive. *||* si prende anche per Ramo d'ulivo. *||* Domenica dell'ulivo, o d'ulivo, si dice Quella nella quale dalla Santa Chiesa si benedice l'ulivo, detta anche Domenica delle palme; ed è quella precedente alla Pasqua di Resurrezione. *||* Sabato dell'ulivo, è Quello precedente alla detta domenica. *||* Fare una cosa coll'ulivo, o meglio Farne di quelle coll'ulivo, Commettere solenni errori, Farne delle grasse.

ULNA. *s. f. T. de' notomisti.* Osso del braccio detto anche Focil maggiore.

ULOLARE. vedi ULULARE.

ULTERIORE. *add.* Che procede più oltre. *||* gli antichi geografi chiamano Ulteriore quel paese che è di là da una catena di monti, da un fiume ec.; per opposizione al Citeriore, che vale Che è di qua.

ULTERIORMENTE. *adv.* In oltre, Di qua.

ULTIMAMENTE. *adv.* In ultimo, Alla fine, In ultimo luogo. *||* Poco fa, In questi ultimi tempi.

ULTIMARE. *v. att.* Finire, Recare a fine. *||* e *intr.* Venire al fine, Concludere. *P. pres.* ULTIMANTE. — *pass.* ULTIMATO.

ULTIMATAMENTE. *adv.* Ultimamente.

ULTIMAZIONE. *s. f.* L'ultimare, Fine.

ULTIMISSIMO. *superlat.* di Ultimo.

ULTIMO. *sust.* Il sommo, Il grado massimo. *||* Ultimo tempo. *||* Fare ultimo di polènza, Fare ogni sforzo possibile per ottenere una cosa.

ULTIMO. *add.* Che in ordine tiene l'estremo luogo. *||* Dispregevole. *||* Ultima ora, Ultimo dì, o simili, vagliono La morte. *||* All'ultimo, e Ad ultimo, o In ultimo, posto avverb. vale Ultimamente, Alla fine, Finalmente. *||* All'ultimo degli ultimi, cresce efficacia. *||* Da ultimo, *adv.* Da sezzo, All'ultimo. *||* Da

siltima è bel tempo, prov. che vale Da ultimo si dee temere che venga il gastigo: detto ironicamente. § Ultima mano, vale Compimento, Perfezione.

ULTIMO. avv. Ultimamente.

ULTO. add. V. L. Veodicato.

ULTORE-TRICE. verb. V. L. Vendicatore-trice.

ULTRA. V. L. Più là.

ULTRONEO. add. Spontaneo.

ULULA. s. f. V. L. Allècco.

ULULARE, e UOLARE. v. att. V. L.

Urlare. P. pres. ULULANTE. — pass.

ULULATO.

ULULATO. s. m. V. L. Ululo, Urlo

continuo.

ULULO. s. m. V. L. Urlo.

ULVA. s. f. V. L. Sorda di pianta palustre che ha le frondi membranose, palmate, proliferi; nasce e galleggia nell'acque.

UMANAMENTE. avv. A modo d'uomo. § Cortesemente, Benignoamente. § Per quanto comporta la umana natura.

UMANARE. v. att. Rendere umano; § in sign. rifl. att. e talora colle particelle sottintese, Farsi uomo. § Lasciare certi sentimenti e una certa maniera di vivere troppo austera. P. pres. UMANANTE. — pass. UMANATO.

UMANISTA. Che professa belle lettere o lettere umane. § Colui che ne' collegi, o simili, studia la umanità.

UMANITÀ, UMANITADE, e UMANITATE. s. f. Natura e condizione umana. § Benignità, Cortesia. § Studio di lettere umane.

UMANO. s. m. Uomo; ma dicesi solo nel plurale *Gli umani*; e dove calzi bene. § Ciò che è proprio dell'uomo.

UMANO. add. Di uomo, Attenente a uomo. § Vestito della natura umana. § Affabile, Benigno, Mansueto, Trattabile. § Che sente pietà all'altrui miseria, Benefico. § *Lettere umane*, sono alcune parti della logica, come la Grammatica, la Rettorica, la Poetica ec.

UMAZIONE. V. L. Seppellimento, Sotterramento.

UMBÈ. avv. che vale, O via, o Or via, Or bene.

UMBÈLLA. T. bot. aggiunto di Fiori, i cui peduncoli partono tutti da un punto e portano i fiori al medesimo piano, formando quasi una piccola ombrella.

UMBÈLLATO. T. bot. aggiunto di que' Fiori, i cui petali sono situati sopra gambetti o mazzetti in forma d'ombrello.

UMBÈLLIFERO. T. bot. Ombrellifero. § aggiunto dato ad una Spezie particolare di piante che formano come un'ombrella.

UMBILICARE. T. anat. aggiunto da-

to ad una delle Diramazioni della vena porta, la quale porta il nutrimento al feto mentre sta nell'utero. § Dell'umbilico, Appartenente all'umbilico.

UMBILICATO. add. Che è a foggia d'umbilico. § *Umbilicate*, diconsi da botanici Le glandule delle piante che sono fatte a scodella.

UMBILICO. s. m. Bellico. § per sim. Il centro o la parte di mezzo di checchessia. § *Umbilico di Venere*, T. bot. Spezie di pianta purgativa che nasce su per le mura.

UMBRATILE. add. Ombratile, Adombrato, Figurato.

UMEFATTO. add. Umido, Umettato.

UMERALE. s. m. T. eccl. Velo da spalle, che talvolta ha raggi o sfiera dietro, con grembialini e fiocco.

UMERO. s. m. V. L. Oméro.

UMETTABILE. add. Che può umettarsi.

UMETTAMENTO. s. m. Immollemento, Imbagnamento, Umettaziooe.

UMETTARE. V. L. Dare e Accrescere umore, Inumidire; e dicesi per lo più di medicamenti e di cibi. P. pres. UMETTANTE. — pass. UMETTATO.

UMETTATIVO. add. Che ha forza e Virtù d'umettare.

UMETTAZIONE. s. f. L'umettare, Imbagnamento.

UMETTOSO. add. V. A. Umido.

UMIDETTO. dim. di Umido, Alquanto umido.

UMIDEZZA. s. f. Umidità.

UMIDICCIO. add. Alquanto umido, Che ha dell'umido.

UMIDIRE. v. att. Inumidire. P. pres. UMIDENTE. — pass. UMIDITO.

UMIDITÀ, UMIDITADE, e UMIDITATE. s. f. Una delle prime qualità, la quale conviene principalmente all'acqua. § Qualità di ciò che è umido.

UMIDO. sust. Umidità. § *Umido radiale*, si dice Quello che è nella sostanza de' corpi. § *Stare o Tenere all'umido*, Essere o Teoera in luogo umido, in luogo onde si attraggia umidità.

UMIDO. add. Che ha in sé umidità.

UMIDORE. s. m. Umidezza, Umidità.

UMIDOSO. add. Umidiccio.

UMILE. add. Vicino a terra, Depresso, Poco elevato, Basso. § Che ha umiltà, Modesto, Dimesso; contrario di Superbo. § talora Basso, o Che è di bassa condizione. § Abbattuto, Depresso. § aggiunto d'uno de' muscoli dell'occhio, ed è quello che lo tira all'ingù. § dicesi di Cosa che denota umiltà. § aggiunto di stile, Basso. § detto di veste, Che è confacevole a persona di bassa condizione. § *Umile*, in forza d'avv. Umilmente.

UMILEMENTE. vedi UMILMENTE.

UMILIÀCA. *s. f.* Frutto dell'umiliàco.

UMILIÀCO. *s. m.* Mellàco.

UMILIAMENTO. *s. m.* Umiliazione, Sommissione.

UMILIANZA. *s. f.* V. A. Umiltà.

UMILIARE. *v. att.* Fare umile, Rintuzzare l'orgoglio, Abbassare, Mortificare. *† per met.* Mitigare. Addolcire. *†* Sottoporre. *† in sign. rifl. att.* Divenire umile, Abbassarsi, Concepire basso sentimento di sè medesimo. *†* Dar segni di profondo ossequio, Umiliarsi. *P. pres.* UMILIANTE. — *pass.* UMILIATO.

UMILIATIVO. *add.* Atto ad umiliare.

UMILIAZIONE. *s. f.* L'umiliarsi, Sommissione. *†* Abbassamento, Mortificazione. *†* Atti e Parole che esprimono e denotano sommissione.

UMILIRSI. *rifl. att.* V. A. Umiliarsi, Vilificarsi.

UMILTÀ, e UMILTADE, e UMILTATE. *s. f.* Umiltà.

UMILLIMO. *add.* V. A. Umilissimo.

UMILMENTE, e UMILEMENTE. *adv.* Bassamente. *†* Sommessamente, A voce bassa, Sotto voce. *†* più spesso, Con umiltà. *†* In bassa condizione.

UMILTÀ, UMILTADE, e UMILTATE. *s. f.* Virtù per la quale l'uomo si reputa da meno di quel che è; o per la quale reprime i movimenti del suo orgoglio. *†* Sottomissione, Rispetto.

UMORACCIO. *pegg.* d'Umore.

UMORALE. *add.* Di umore, Attenente ad umore.

UMORAZZO. *pegg.* d'Umore.

UMORE, e OMORE. *s. m.* Materia umida, liquida. *†* si dice anche a qualunque fluido che scorre per li canali del corpo dell'animale. *†* si dice altresì la Disposizione naturale o accidentale del temperamento e dello spirito, il genio, L'inclinazione. *†* si dice degli Umori animali che si credono viziati. *†* Fantasia, Pensiero. *†* Discordia, Fazione. *†* Umore malinconico, Pensiero stravagante generato da malinconia. *†* Bell'umore, dicesi d'Uomo faceto, allegro e piacevole. *†* Far il bell'umore, Essere stravagante, Mostrarsi bizzarro e capriccioso. *†* Dare nell'umore, Dare nel genio. *†* Dar beccare all'umore, figurat. del Profondersi soverchiamente ne' suoi pensieri. *†* Umors prostatico, T. med. Umore bianchiccio che geme in alcuni casi della prostata. *†* Umore spermatico, Lo sperma.

UMORETTO. *dim.* Di umore.

UMORISTA. *s. m.* Che ha umore. *†* dicesi di Persona fantastica ed incostante.

UMOROSITÀ, UMOROSITÀDE, e

UMOROSITÀTE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è umido.

UMOROSO. *add.* Che ha umore, Umido.

UMORUCCIACCIO. *dim. e pegg.* di Umore: Un piccolo umore, Umore cattivo.

UMULO. *s. m.* Sôrta di pianta salvatica, detta altrimenti Ruvistico.

UNA. *adv.* V. L. In uno, lo concedrà, Insieme. *†* Ad una, e A una o In una, modo *adv.* Insieme, D'accordo.

UNANIMAMENTE. *adv.* D'un animo, Concordevolmente.

UNÁNIME. *add.* Concorde.

UNANIMEMENTE. *adv.* lo stesso che UNANIMAMENTE.

UNANIMITÀ. Concordia, Consenso, Uniformità d'opinioni, Convenienza di volontà.

UNCICARE. *v. att.* propriamente Pigliar con uncico, Granchio, Aggrancire. *†* Torre o Rubare violentemente.

UNCICO. V. A. Uncino. *†* Dar d'uncico, Uncicare.

UNCINARE. *v. att.* Pigliar con uncino. *†* figurat. Spogliare, Rubare. *P. pres.* UNCINANTE. — *pass.* UNCINATO.

UNCINATO. *add.* Adunco, Che è a guisa d'uncino.

UNCINELLO. *s. m.* Uncinetto.

UNCINETTO. *dim.* di Uncino.

UNCINO. *s. m.* Strumento per lo più di ferro, adunco e aguzzo. *†* Occasione, Appiccio. *†* Attaccar l'uncino, Trovar pretèsto, cagione. *†* Mani a uncini, si dicono Quelle de' ladri.

UNCINUTO. *add.* Uncinato. *† per met.* Rapace, Ladro.

ONDAZIONE. *s. f.* da Onda, per lo scambiamiento dell'O in U; Ondeggiamento.

UNDE. V. L. ed A. Onde, *adv.*

UNDÈCIMO. *add.* nome numerale ordinativo che comprende Undici unità.

UNDICESIMO. Undécimo.

UNDICI. nome numerale che contiene Uno sopra una decina.

UNDUNQUE. *adv.* V. A. Ovanque.

UNGERE. vedi UNGERE.

UNGHERO. *s. m.* Sôrta di moneta d'oro dell'Ungheria, simile allo Zecchino.

UNGHIA, e UGNA. *s. f.* Particella ossea all'estremità delle dita degli animali. *† per sim.* dicesi l'estremità delle foglie delle rose e viole. *†* Darsi su l'unghe col martello, Operare in proprio danno. *†* Dar nell'unghe, figurat. Venire in potere, Cadere in mano. *†* Avere nell'unghe, Avere in potere o in arbitrio. *†* Uscir dell'unghe, Uscire delle forze o potere altrui. *†* Unghe, si prende per Menomissima parte di chechessia, Quasi niente. *†* La parte cornea de' piè

del cavallo. || e per una Macchia bianca che nasce nella luce dell'occhio, Leucoma. || *Ungbia cavallina*, dicesi una Pianta che cresce ne' luoghi acquitrinosi, e fa i fiori gialli: Farsaro, Tussilagine. || *Ungbia odorata*, Sôrta di nicchio che non è altro che le *Blatte bisanzie* degli arabi.

UNGHIACCIA. *pegg.* di Ungbia.

UNGHIATO. *add.* Armato d'ungbie.

UNGHIELLA. *s. f. T. med.* Stupor doloroso delle dita, cagionato da freddo eccessivo.

UNGHIONE. *s. m.* Ungbia adunca, Artiglio. || L'ungbia del cavallo.

UNGHIUTO. *add.* Unghiato.

UNGITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che unge.

UNGOLA, e UNGULA. *s. f.* Sottile membrana che si stende straordinariamente sopra la tunica dell'occhio.

UNGUANNACCIO. *s. m.* lo stesso che UNGUANO; e dicesi da' contadini per una certa grazia di parlare.

UNGUANNO. *s. m. V. A.* Uguanno.

UNGUEM (Ad). *mòdo latino*, Appuntivo, Precisamente.

UNGUENTARE. *v. att.* Ungere con unguento. *P. pres.* UNGUENTANTE. — *pass.* UNGUENTATO.

UNGUENTARIO. *s. m. V. A.* Che fa unguenti odoriferi; che oggi più comunemente si dice Profumiere. || *Ghianda unguentaria*, Frutto simile a una nocciola d'un albero simile al Tamarisco.

UNGUENTIÈRE. *s. m.* Unguentario.

UNGUENTIFERO. *add.* Che porta unguento.

UNGUENTO. *s. m.* Composto untuoso medicinale. || *Unguento da cancheri*, si dice a Chi vorrebbe sempre avere di quel d'altri e mai non dare del suo. || *Avere unguento ad ogni piaga*, Saper rimediare a ciascheduno inconveniente. || *Unguento*, si dice anche a Composto di cose untuose odorifere.

UNGULA. vedi UNGOLA.

UNIBILE. *add.* Che si può unire, Facile ad unirsi.

UNICAMENTE. *adv.* Solamente, Singolarmente.

UNICITÀ. *s. f.* Singularità.

UNICO. *add.* Singolare, Solo. || anche Che è infinitamente superiore agli altri, ed al quale gli altri non possono essere paragonati.

UNICORNO. Liocorno.

UNICORNUTO. *add.* D'un corno, Che ha un sol corno.

UNIFICARE. *v. att.* Ridurre in unità, in una cosa sola. *P. pres.* UNIFICANTE. — *pass.* UNIFICATO.

UNIFORMARSI. *rifl. att.* Con ormarisi, Rassegnarsi.

UNIFORME. *add.* D'una forma simile, Conforme.

UNIFORMEMENTE. *adv.* Con uniformità.

UNIFORMITÀ, UNIFORMITADE, e UNIFORMITÀ. *s. f.* Somiglianza o Uguaglianza di forma o di maniera.

UNIGÈNEO. *add.* Della medesima natura.

UNIGÈNITO. *s. m.* Figliuol'unico. || per antonomasia dicesi del Verbo eterno, come Figliuol di Dio.

UNIGENO. *add.* Unico generato, Unigénito.

UNIMENTO. *s. m.* L'unire, Unione.

UNIONE. *s. f.* Accostamento d'una cosa all'altra, perchè stieno congiunte insieme, Congiungimento. || *per met.* Concordia. || *Unione ipostatica*, dicono i Teologi l'Unione del Verbo divino colla natura umana in una stessa persona.

UNIPARO. Che partorisce un sol vivente al parto.

UNIRE. *v. att.* Congiungere. || *v. intr.* dicesi delle cose che stanno bene unite insieme. || per Unire, Vituperare, è mòdo antico. || *Unirsi. rifl. att.* Congiungersi. *P. pres.* UNENTE. — *pass.* UNITO.

UNSILLÁBICO. *add.* Appartenente ad unisillabo.

UNISILLABO. *add.* più comunemente Monosillabo, Di una sola sillaba.

UNISONO. *s. m.* Accordo di più suoni, o voci del medesimo grado, talchè non sia l'uno più grave, nè più acuto dell'altro. || dicesi anche il Canto andante, e sempre uniforme, e sulla medesima nota.

UNISONO. *add.* Che è di suono conforme. || *Unisone, add.*, diconsi da' musicisti Le corde che compiscono nel tempo stesso loro vibrazioni.

UNISSIMO. *superlat.* di Uno, detto per forza d'espressione.

UNITÀ, UNITADE, e UNITATE. *s. f.* Qualità di uno, come principio de' numeri, ed è opposto a Pluralità.

UNITÀ. *s. f.* Congiungimento. || Concordia, Unione.

UNITAMENTE. *adv.* Con unione, Congiuntamente, Insieme. || Altresì, Nel tempo stesso, Ad un'ora.

UNITIVO. *add.* Che ha forza, e virtù d'unire. || *Unitivo, T. gramm.* diconsi *Unitive*, o *Copulative* le congiunzioni dell'unire, o dell'accoppiare, o del continuare, e sono *E* o *Ed*, *Ancora*, *Anche*, *Similmente*, *Eziandio*, *Altresì*, ed altre. || *Unitivo, T. de' mistici*, i quali chiaman *Vita unitiva*, Quella vita del cristiano per cui l'anima si solleva più intimamente, e si unisce a Dio, Quietismo.

UNITO. *add.* contrario di Diviso. *per met.* Concordo, D'accordo. *Onito*, Vituperato; ma è antiquato.

UNITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che unisce, Che mette concordia.

UNIVALVE, o UNIVALVO. *add.* usato anche in forza di *sust.* V. L. aggiunto di una classe di testacei che comprende tutti quelli che sono difesi da una sola armadura o guscio; tali sono le Lápide o Patelle, i Ricci, le Pórpore ec. *Univalvo*, T. anat. Che ha una sola válvula.

UNIVERSALE. *s. m.* Quello che hanno di comune tutti gl' individui sotto la medesima apécie, o tutte le apécie sotto il medesimo genere. *Università*, oloè Tutto il pópolo d'una terra. *In universale*, posto *avverb.* Universalmente.

UNIVERSALE. *add.* Che comprende tutte le cose, delle quali si parla. *i dicai* anche di Persona alla mano con tutti e affabile.

UNIVERSALITÀ, UNIVERSALITÀDE, e UNIVERSALITÀTE. *s. f.* Congerie, o Adunamento di tutte le parti, Comprendimento di tutte le cose delle quali si parla.

UNIVERSALIZZARE. *v. att.* Rendere universale.

UNIVERSALMENTE. *avv.* In universale, Comunemente, Senza eccettuar cosa alcuna.

UNIVERSAMENTE. *avv.* Universalmente.

UNIVERSITÀ, UNIVERSITÀDE, e UNIVERSITÀTE. *s. f.* Universalità. *Il comune*, o Tutto il pópolo d'una città. *Tutto il pópolo* di una provincia o regno. *Luogo di studio*, dove s' insegnano tutte le scienze.

UNIVERSO. *s. m.* Il mondo, Tutta la macchina mondiale. *talora* vale solamente Tutto il glóbo terrestre. *il complesso* di tutte le parti, il tutto. *La universalità* delle persone.

UNIVERSO. *add.* Tutto. *Universale.* *In universo*, Universalmente.

UNIVOCAMENTE. *avv.* In maniera univoca.

UNIVOCAZIONE. *s. f.* Apponimento dello stesso nome a cose diverse, ma del medesimo genere.

UNIVOCO. si dice del medesimo nome che si dà a cose diverse, ma dello stesso genere.

UNIZIONE. *s. f.* V. A. Unione.

UNIZZARE. *v. att.* Unificare, Ridurre in unità. *rifl. pass.* **UNIZZARSI.** Ridursi in unità.

UNO. Principio della quantità discreta o numérica. *ed in sign.* d'Un solo. *invece* di Ciascuno. *Un certo*, indefinitamente. *Uno medesimo*, o Una medesima cosa, *e talora* è accompa-

gnanome. *talora* pure nella stessa qualità d'accompagnanome, e vale Un certo. *talora* pure è accompagnanome, ma numérale, e vale intorno, o Circa, p. es. *Erano un decemila uomini.* *in qualità* d'accompagnanome si congiugne talora anche cogli infiniti de' verbi, che allora hanno forza di nome. *Uno* correlativo ad *altro* in singulare, come in plurale; riferendo due cose mentovate *l'Uno* vale Primo, *l'altro* Secondo, e talora vagliono Entrambo, Amendue. *L'uno per l'altro*, Questo per quello, o *L'uno* in cambio dell' altro. *L'uno per l'altro*, *L'uno* ragguagliato coll' altro. *Quell' uno, Quest' uno*, e simili maniere, nelle quali la voce *Uno* è di più, e solamente accenna con maggior evidenza e precisione. *Tutt' uno*, La medesima cosa. *A uno a uno*, módo quasi avverbiale, e vale Distintamente, Separatamente *l' un dall' altro*. *Da solo a solo.* *A un per uno*, quasi lo stesso, che *A uno a uno.* *In uno, e In una, e A uno*, posti *avverb.* vagliono Insieme. *Ad una voce*, Concordemente. *Ad una*, lo stesso che *Ad una voce.* *Recare in uno*, Mettere a comune. *Recare in una*, Riunire. *Recare molte parole in una*, Concludere, Ristringere il ragionamento. *Andare nell' un via uno*, Non la finir mai, Andar nell' infinito. *Esserci per uno*, Contar per uno, Non esser da più degli altri. *Uno*, usarono gli antichi Un grande, p. es. *Il vide e così a un tratto ebbe una paura*, cioè Una gran paura. *Cosa detta, fatta, o che consumata nell' uno*, vale Di antica foggia, Vieta.

UNOCULO. *add.* Che ha solo un occhio, Monoculo.

UNQUA, e UNQUE. *avv.* Mai, Giammai.

UNQUANCHE. *avv.* Mai, Giammai.

UNQUANCO. *avv.* Unquanche.

UNQUE. vedi UNQUA.

UNQUEMAL, che anche si scrive **UNQUE MAL.** *avv.* Giammai, Mai mai.

UNTARE. *v. att.* lo stesso che UGNARE, UNGERE. *Untare gli stivali*, figurat. Piaggiare, Lodare, Adulare. *P. pres.* **UNTANTE.** — *pass.* **UNTATO.**

UNTATA. *s. f.* L'untare. *Dare un' untata*, Untare.

UNTATURA. *s. f.* L'atto comfito dell'untare. *Piaggiamento*, Adulazione.

UNTICCIO. *dim.* di Unto; Alquanto unto.

UNTO. *s. m.* Cosa unta, o che ugne. *Untime.* *Battilano*, così detto perchè tali uomini, maneggiando sempre lane unte, sono ancor essi sempre unti, e s' intende gente d' infima plebe.

UNTO. *P. pass.* da Ugnere, e Ungere. *figurat. add.* Vile, Plebeo.

UNTORIO. V. A. Unzione, Unguento.

UNTOSITÀ, UNTOSITADE, e UNTOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è unto.

UNTÙME. *s. m.* Matèria untuosa. § Succidume. § Untuosità.

UNTUOSITÀ, UNTUOSITADE, e UNTUOSITATE. *s. f.* Untosità, Qualità di ciò che unge.

UNTUOSO. *add.* Che ha in sè dell'unto, del grassume.

UNZINO. *V. A.* Uncino.

UNZIONCELLA. *dim.* di Unzione.

UNZIONE. *s. f.* L'ungere. § Matèria che unge. § *Ultima, o Estrema unzione,* è un Sacramento della Chiesa, detto anche *Ólio Santo*, che si dà agl'infermi nel termine della loro vita: dicesi anche semplicemente Unzione. § Disposizione, Attitudine a persuadere, e tirare a sè gli animi degli uditori, facendo prédiche o esortazioni ad opere pie.

UOMO. *s. m.* Animal mammifero: il solo veramente bipede; dotato di favella e di ragione. § Ciascuno. § Alcuno, Uno. § Marito. § Suddito, o Dipendente, o Soggetto in alcuna cosa. § L'immagine dell'uomo, Figura rappresentante uomo. § Colui. § Altri, pronomo indeterminato come l'*On* francese, e il *Man* tedesco. § Colui che fa i fatti o tratta i negozj d'alcuno. § *Uomo nato, Niuno.* § *Uomo fatto,* Che ha passata l'adolescenza ma non è giunto alla vecchiezza. § *Uomo di corte,* dicevano gli antichi a Uomini piacevoli e motteggiuoli che frequentavano le corti, che anche si dicevano Giocolari, Giullari, o Buffoni. § *Uomo a cavallo,* in significato di Soldato a cavallo, Cavaliere. § *Uomo di spada,* Che cinge spada, Che sta sull'armi, Soldato. § *Uomini d'arme,* ai disse in Toscana una Milizia che era solo a Firenze e a Siena, composta solo di gentiluomini, e istituita da Cosimo I. *Strozzi, Esq. Franc. Med.* § *Uomo di spada e cappa,* Non togato, Secolare, Laico. § *Uomo d'anima,* Che attende alle cose spirituali. § *Uomo di coscienza,* Uomo d'anima, Uomo devoto. § *Uomo di mondo, e del mondo,* Che attende alle cose sensuali. § *Uomo di sangue,* Uomo crudele e micidiale. § *Uomo di testa,* Caparbio. § *Uomo di buona testa,* Persona di consiglio e prudenza. § *Uomo di grand'affare,* Che è stimato o riputato di sublime ingegno e capacità; e si dice anche di Persona di condizione. § *Uomo nero,* dicesi Colui che, vestito di nero, fa in qualche pubblica comparsa ufficio di assistente a qualche persona di conto. § *Uomo di conto,* Uomo da farne stima, Persona autorevole. § *Uomo da bosco e da riviera,* Scallrito, Di tutta botta, Atto a qualunque cosa; e si prende così in buona, come in cattiva parte. § *Uomo di comparsa,* dicesi di quel Personag-

gio che nella commedia non parla, ma vi sta solo per comparsa; oggi *Comparsa e Comparsa.* § *Buon uomo,* modo di chiamare uno di cui non si sappia il nome. § talora vale Uomo da bene. § talora si dice per ironia, e vale Minchione. § *Uomo di buona pasta,* Che è di benigna e buona natura, Dòcile, e Semplice. § *Uomo di grossa pasta,* Grossolano. § *Uomo dolce,* vale anche Di poco senno, Scipito. § *Uomo dolce di sale,* vale lo stesso. § *Uomo di ferro,* Di natura gagliarda e robusta. § *Uomo di paglia,* dicesi di Persona finta per ingannare altrui. § talora si dice di Persona insensata e sbalordita. § *Uomo da sarti,* Macchina di legno in figura quasi d'uomo su cui i sarti provano così alla grossa gli abiti da uomo. § *Uomo di mezzo,* Mediatore, Che s'intromette negli affari. § *Uomo cheto,* Uomo che fa poche parole. § *Uomo galante,* Galantuomo, Uomo onesto. § *Esser uomo, o Esser unuomo,* l'esser persona di stima o di conto, Essere eccellente, Aver nobiltà. § *Farsi uomo,* Incarnarsi, Prendere la natura umana; e dicesi più spesso della Seconda persona della Trinità. § *Farsi un uomo,* Diventare uomo di conto, esperto, savio, valoroso ec. § *Fare da uomo,* Operar virilmente. § *Fare l'uomo addosso altrui,* Minacciarlo, Strapazzarlo, Signoreggiarlo. § *Andare all'uomo,* Investir l'uomo, Attaccarlo. § *A tutt'uomo, modo avv.* A tutto potere.

UOPO. voce di due sillabe col dittongo sulla prima. Pro, Utile. § Bisogno, Necessità. § *Avere uopo,* Abbisognare. § *Essere ad uopo una cosa ad uno,* Giovargli, Essergli opportuna. § *Essere, o Far d'uopo,* Bisognare. § *A mio, tuo, suo uopo,* A mio, tuo, suo pro o utile, A proposito. § *Mal a suo uopo,* o simili, A suo danno. § *Uopo,* valse anche Negozio, Faccenda.

UOSA. *s. f.* Spèzie di stivali. § Scarpa di ferro legata alla gambiera, fatta d'una solaretta d'acciajo ricoperta di lame di ferro snodate.

UOVICINO. vedi e di OVICINO.

UOVO, ed anche **OVO.** *s. m.* Parto di diversi animali, bisognoso di perfezione eziandio fuor del ventre della madre, come di volatili, pesci, serpenti ec., ma detto così assolutamente, s'intende per lo più di Quello della gallina. § *Pasqua d'uovo,* si dice la Pasqua di Risurrezione, usandosi in essa mangiare l'uova benedette. § *Avere, o Volere l'uovo mondo,* Avere, o Volere una cosa senza fatica o pericolo. § *Accomiar l'uova nel panieruzzolo,* Accomodare bene i fatti suoi. § *Essere come l'uovo fresco,* d'oggi e di ieri, dicesi delle famiglie venute su e fatte nobili di fresco. § *Romper*

l'uovo nel panier, Guastare i disegni ad alcuno. *¶ Vedere, o Conoscere il pel nell'uovo*, si dice di Chi è d'acutissimo ingegno, che scorge ogni minuzia e prevede tutto, e quasi vede lo invisibile. *¶ Esser come bere un uovo*, si dice in modo basso di Cosa agevolissima a farsi o a riuscire. *¶ Non lo camperebbe l'uovo dell'Ascensione*, si dice di chi è in grave pericolo e quasi fuor di speranza. *¶ Non c'è uovo che non guazzi*, Non si trova niuno senza difetti. *¶ È meglio un uovo oggi, che una gallina domani*, o simili, prov. che vale È meglio aver poco ma prontamente, che molto con indugio di tempo. *¶ Uovo*, Spèzie di tormento che si dava a' rei per fargli confessare. *¶ si dice ancora Una delle malattie del capo. ¶ Uovo di mare*, Spèzie di pesce del genere delle conchiglie, detto anche Carnume.

UOVOLO. *s. m.* Spèzie di fungo così detto perchè è del colore, e quasi della forma di un torto d'uovo. *¶ dicesi anche L'occhio della canna, Canocchio. ¶ dicesi ancora a Un pezzetto o nocchio d'ulivo, spiccato dal ceppo per porlo ne' semenzaj o divètti. ¶ dicesi ancora dagli architetti a Un membro intagliato di superficie convessa fra gli ornamenti. ¶ Uorolo, Incassatura, o Luogo in cui l'un osso sta incassato coll'altro.*

UOVONE. *accr.* vedi e di OVONE.

UPIGLIO. *s. m.* Spèzie d'aglio.

UPUPA. *s. f. V. L.* Sòrta d'uccello detto anche comunemente Bùbbola.

URACANO. *s. m.* Spèzie di turbine che è un complesso di più turbini, e che imperversa molto in tempo di fiere burrasche.

URACO. *s. m. T. anat.* Legamento che trae l'origine dal fondo della vescica, e s'impianta nell'ombelico.

URAGANO. *s. m.* Uracano. *L'Ugolini* gli fa muso: lo scrisse il *Magalotti*; ed è dell'uso comune.

URANIA. *s. f. T. mit.* Una delle nove Muse; quella che presiede all'astronomia; i poeti danno anche questo nome a Venere.

URANIO. *s. m.* Metallo fragile di color grigio lucido.

URANO. *s. m. T. astr.* Uno degli undici pianeti sino ad ora scoperti; ed è il più lontano al sole.

URANOGRÀFIA. *s. f. V. G.* Descrizione del cielo.

URANOMETRIA. *s. f. V. G.* Quella parte dell'astronomia che tratta degli eccelsi.

URANOSCÒPIO. *s. m.* lo stesso che **TRUESCÒPIO.**

URANOSCOPO. *s. m. V. G.* Sòrta di pesce marino così chiamato con voce

grèca, che vale Osservatore del firmamento, perchè ha gli occhi sul capo che guardano il cielo. Dai moderni Italiani è detto Pesce prète.

URBANAMENTE. *adv.* Con urbanità, Civilmente.

URBANITÀ, URBANITADE, e URBANITATE. *s. f.* Gentilezza, Civilità, Maniera civile.

URBANO. *add.* Di costumi civili e cittadineschi, gentili. *¶ vale anche Di città.*

URENTE. *add. V. L.* Che brucia.

URETÈRE. *s. m. V. G. Uretéri*, si dicono Due canali che conducono l'orina dalle reni nella vescica.

URETRA. *s. f. T. anat.* Canale che dalla vescica conduce le orine fuori del corpo.

URGENTE. *add.* Che urge, Imminente. *¶ Caso urgente*, Accidente, che abbia bisogno di subito provvedimento.

URGENTEMENTE. *adv.* Con modo urgente.

URGENZA. *s. f.* Stretto bisogno, Uòpo, Necessità.

URGERE. *v. att. V. A.* Spignere.

URIA. *s. f.* Augurio.

URINA. *s. f.* lo stesso che **ORINA.**

URINALE. *s. m.* Orinale.

URINARE. *v. att.* lo stesso che **ORINARE.**

URINARIO. *add.* Attenente ad urina. *¶ Urinarij*, diconsi ancora Tutti que'mali che accadono agli organi che separano, conservano e portano fuori del corpo l'orina.

URINATÍVO. *add.* Che promòve l'urina, Diurètico.

URLAMENTO. *s. m.* L'urlare.

URLARE. *v. intr.* Mandar fuori urli; ed è proprio del lupo. *¶ dicesi anche d'uomo quando per dolore manda fuori grida lamentevoli. P. pres. URLANTE.— pass. URLATO.*

URLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che urla.

URLIO. *s. m.* Urlamento, o Strèpito continuato di più persone.

URLO. *s. m.* Voce propria del lupo, ma si usa anche parlando d'altri animali quando si lamentano. *¶ per sim.* si dice anche di Voce mesta e lamentevole, alquanto continuata, che si manda fuori dagli uomini per tormento o dolore. *¶ Perder l'urlo, figurat.* Allibire. *¶ Dare altrui l'urlo*, Gridargli dietro per beffa, Fargli il bajoue.

URLONE. *s. m.* Chi nel parlare alza molto la voce, Chi urla molto. Voce di uso.

URNA. *s. f.* Spèzio di vaso. *¶ Vaso da raccogliervi i voti de' giudici, da cavar le sòrte, da riporvi le ceneri de' mòrti.*

URNETTA. *dim.* d'Urna, Piccola urna.

URO. *s. m.* Sòrta di animale, Bue selvaggio.

UROPÍGIO. *s. m.* *T. anat.* lo stesso che Coccione.

URSACCHIO. *s. m.* lo stesso che ORSACCHIO.

URTA. voce assai frequente in bocca del pòpolo la quale s'usa nella seguente espressione: *Avere in urta qualcheduno*, che vale Volergli male, Averci rancore.

URTAMENTO. *s. m.* Lo urtare, Urtata.

URTARE. *v. att.* Spignere incontro con impeto e violenza. *per met.* Contraddire, Venire in controverbia; e si usa in *sign. att. e recipr.* *Urtare il capo al muro, figurat.* Fare ogni sforzo. *in modo prov.* *Urtare col muro*, Contrastare colle persone più potenti di sè; lo stesso che Fare a' còzzi co' muricciuoli. *P. pres.*

URTANTE. — *pass.* URTATO.

URTATA. *sust.* L'urtare, Spinta.

URTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che urta.

URTATURA. *s. f.* Urtata.

URTO. *s. m.* Urtata. *Urtarsi, o Torre*, o *Prènder in urto alcuno*, Non cessar di perseguitarlo, Contrariarlo.

URTO. *add.* Urtato, Spinto.

URTO. *s. m.* Urto grande.

USA. *s. f. V. A.* L'usare carnalmente.

USABILE. *add.* Che si può usare.

USAGGIO. *s. m. V. A.* Uso.

USAMENTO. *s. m.* L'usare. *Prática*, Conversazione.

USANTE. *add.* Che usa. *Colui che prático o conversà con altri.*

USANZA. *s. f.* Uso, Consuetudine, Costume, Maniera di vivere e di procedere comunemente frequentata e usata. *Prática*, Conversazione. *Frequenza.* *Prènder in usanza una cosa*, Accostumarsi, Assuefarsi ad essa. *Fare l'usanza*, Fare il suo usato ufficio. *Usanza*, vale anche Mòdo di vestire. *Essere indietro un' usanza*, o simili, Non essere in punto secondo l'ultima usanza o mòda. *figurat.* Non avere tutta la cognizione di ciò che si tratta. *All' usanza*, Conforme all' usanza, Secondo il solito.

USANZACCIA. *pegg.* di Usanza; Cattiva usanza.

USARE. *v. att.* Costumare, Avere in usanza. *Essere solito avvenire.* *Praticare, Conversare.* *Mettere in uso, Adoperare.* *Congiungersi carnalmente.* *Frequentare.* *detto di un' arte o professione, Esercitarla.* *Usare uno*, Servirsi di esso, della sua mediazione. *Usare*, vale anche Godere. *Consumare.* *P. pres.* USANTE. — *pass.* USATO.

USATA. *s. f. V. A.* Usanza, Uso.

USATAMENTE. *adv.* Coll'uso, Comunemente.

USATIVO. *add.* *V. A.* Che si può usare.

USATO. *sust.* Uso, Consuetudine. *All' usato, Per l' usato*, posto *avverb.* lo stesso che All' usanza.

USATO. *add.* Sòlito, Consueto, Conforme all' uso. *Prático, Avvezzo.* *Posto in uso.* *Avvezzo, o Sòlito a frequentare.* *Frequentato.* *Adoperato*, contrario di *Udvo*.

USATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che usa.

USATTINO. *dim.* d' Usatto.

USATTO. *s. m.* Calzare di cuòjo per difènder la gamba dall' acqua e dal fango, usato propriamente per cavalcare; oggi Stivale. *Graffiare gli usatti a uno*, Dirne male sconsigliatamente.

USBERGO. *s. m.* Armadura del busto, Corazza. *per met.* Difesa.

USCENTE. *add.* Che esce, contrario d'Entrante. *Finiente, Terminante.*

USCETTO. *dim.* d' Uscio; Piccolo uscio.

USCIAJA. *s. f.* Usciale, Pòrta. *Dicum. Art. Sen. Sec. XIV.*

USCIALE. *s. m.* Paravènto. *La sòglia della pòrta.*

USCIERA. *femm.* di Uscièrre.

USCIÈRE. *s. m.* Custòde, e Guardia dell'uscio. *Spèzie di nave da portar cavalli, mercanzie ec.; Nave da trasporto.*

USCIMENTO. *s. m.* L'uscire. *per met.* Fine, Esito, Succèso. *Flusso di qualche umore del corpo.* *Uscimento di vita, Mòrte.*

USCIO. *s. m.* Apertura che si fa nelle case o chiese o simili per uso di entrare e uscire. *Le impòste che serran l'uscio.* *Tenere ad alcuno l'uscio*, che anche dicesi *Tener pòrta*, Vietargli, o Proibirgli l'entrata. *Vedersi alcuno all'uscio*, Averlo vicinissimo. *Picchiare l'uscio col piè*, Donare, o Portar presènti, detto, perchè chi pòrta presènti ha le mani impacciate. *Cadere il presènte sull'uscio*, Condurre un negòzio bene insin prèssò alla fine e guastarlo in sulla conclusione. *Strignere fra l'uscio e il muro*, Violentare alcuno a risolversi, non dandogli tèmpo a pensare. *Trovarsi tra l'uscio e il muro*, o tra l'uscio e l'arca, vale lo stesso che Essere fra la lincùdine e il martèllo. *Attaccar le voglie alla campanella dell'uscio*, Non se le cavare, Non le mettere ad esecuzione. *A uscio a uscio*, col verbo *Limosinare*, o simile; *Di pòrta in pòrta*, Qui e colà. *A uscio e bottega*, modo *adv.* Vicinissimo.

USCIOLETTO. *dim.* Usciolino.
USCIOLINO. *dim.* d'Uscio; Uscio piccolo.

USCIRE, e ESCIRE. *v. att.* Andare, o Venir fuora, contrario d'Entrare. *Uscire, o Uscir fuori*, si dice de' libri subito che sono stampati, o che si pubblicano. *Uscire d'una cosa*, Dire i suoi sentimenti. *Uscire, Terminare.* *Avere effetto.* *Uscire, Risultare, Procedere.* *Uscire* pure di una via che sbocchi in qualche luogo. *Uscire* detto di fiori, piante ec., Sbloccare, Germogliare. *Uscire* detto di colori, vale Risultare. *Mostrarli.* *Uscire* in sign. *att.* Mandar fuori, Fare uscire. *Uscire d'una cosa*, Spedirsene. *Uscire* di una cosa che duole. *Uscire di sé*, Esser rapito fuori de' sensi. *P. pres.* **USCIRE.** — *pass.* **USCITO.** [Quando l'accento è sulla prima sillaba le voci di questo verbo cominciano per *E*, come *Esco, Esci, Escano*; quando passa in altra cominciano per *U*, p. es. *Uscire, Uscito, Uscira*. L'uso però déroga in alcuni casi a questa regola in questo verbo.]

USCITA, e ESCITA. *sust.* L'uscire. *Uscita* Apertura da uscire. *Uscita* Soccorrenza, e Stemperamento di corpo, Cacajubla. *Uscita* Lo stérco atesso. *Uscita* Succésso, Esito. *Uscita* Fine, per contrario d'Entrata, in sign. di Rendita, Spesa. *Uscita* Rabbuffo fatto altrui con mal garbo e senza cagione, o senza che se l'aspetti. *Uscita*, o *Ad uscita*, co' verbi Mettere, Scrivere, o simili, vale Scrivere tra le spese fatte. *Uscita* vale anche l'atto di lasciare un ufficio o una carica. *Uscita* Cadenza, Terminazione di una voce. *Uscita* Rappollo, Messa, e per met. Pioble, Schiatta.

USCITICCIO. *s. m.* Soldato che fugge al nemico, Disertore.

USCITO. *s. m.* V. A. Stérco.

USCITO. *add.* da Uscire. *Uscito di mano*, p. es., d' un artefice, detto di qualche lavoro, vale Lavorato da lui. *Uscito* in forza di *sust.* vale Sbandito, Fuoruscito, Cacciato dalla città.

USCITURA. *s. f.* Uscita, L'uscire.

USCIUOLO. *dim.* d'Uscio.

USIGNOLO, e USIGNUOLO. *s. m.* Uccelletto noto per la dolcezza del suo canto.

USITATAMENTE. *adv.* In modo usitato.

USITATO. *add.* Usato, Sólito, Consueto. *Uscito* e *sust.* Ciò che è usitato.

USO. *s. m.* Usanza, Consuetudine. *Uscito* Esercitazione, Pratica. *Uscito* Conversazione, Pratica. *Uscito* è anche *T. leg.* e vale Facoltà di adoperare checchessia senza averne il possésso. *Uscito*, o Congiungimento carnale. *Uscito*, *Uscito* Adoperamento che si fa delle cose. *Uscito* e anche

delle voci. *Uscito*, Frutto. *Uscito* *Avere in uso*, Usare. *Uscito* *Avere in uso di fare*, Essere solito di fare. *Uscito* *Essere in uso*, Usarsi. *Uscito* *Fare uso di*, Servirsi. *Uscito* *Recarsi in uso di fare*, Prendere il costume di fare. *Uscito* *Uso fa legge*, modo di dire che vale Che la consuetudine acquista forza di legge. *Uscito* *Uso si converte in natura, modo prov.* che vale Che gli abiti hanno tanta forza in noi che difficilmente si vincono. *Uscito* *A uso*, posto *avverb.* è *T. de' mercanti*, e dicesi delle lettere di cambio allora Quando il pagamento della somma compresa nella lettera debba farsi col rispetto e indugio prescritto dall'uso, cioè in capo al tempo usato per la piazza. *Uscito* *A guisa*, A modo. *Uscito* *Da servire a*, In servizio di. *Uscito* *A similitudine*.

USO. *add.* Usato, Avezzo.

USOFRUTTO. *s. m.* Usufrutto.

USOLIERE. *s. m.* Nastro, o altro Legame, col quale si legano le brache, o simili cose.

USSARO o USSERO. *s. m.* Soldato di cavalleria, armato alla foggia ungherese.

USSO. *s. m.* Zingano.

USSORICIDA. *s. m.* Colui che uccide sua moglie.

USTA. *s. f.* voce usata da' cacciatori, e significa Passata, Sito, che è Quell'odore, o Quegli effluvi lasciati dalle fiere dove passano, i quali penetrando nell'odorato de' cani da caccia, destan in essi una grandissima ansietà di ritrovarle.

USTIONE. *s. f.* *T. chim. e chir.* Il bruciare le carni, o Ridurre in cenere un qualche corpo misto.

USTO. *add.* Bruciato: voce latina e poco usata.

USTOLARE. *v. intr.* Mugolare; ma più propriamente è quel Gagnolare del cane che ha impaziente avidità di ottenere cibo da chi egli vede mangiare.

USTOSO. *add.* Bramoso, Agognante

USTORIO. aggiunto di Specchio concavo, così detto dall'Effetto che fa d'accendere e abbruciare i corpi che investe co' suoi raggi riflessi.

USUALE. *add.* Di uso, Che è per uso comune.

USUALITÀ. *s. f.* Agevolezza nell'uso di checchessia.

USUCAPIONE. *s. f.* *T. giurisp.* Ragione di proprietà, che s'acquista sopra un fondo o simile, pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti.

USUCAPIRE. *v. att.* V. L. Acquistare, Fare uso in virtù di prescrizione, e in vigore del pacifico possésso per lo spazio di legittimo tempo. *P. pres.* **USUCAPIENTE.** — *pass.* **USUCATTO.**

USUCATTO. *P. pass.* di Usucapire.

USUFRUTTARE, e USUFRUTTUA-
RE. *v. att.* Aver l'usufrutto di chec-
chessia. *Iper. sim.* Usufruttare una donna,
Usar con essa. *Usare, Trar profitto.*
P. pres. USUFRUTTANTE, e USUFRUT-
TUANTE. — *pass.* USUFRUTTATO, e USU-
FRUTTATO.

USUFRUTTO. *s. m.* Facoltà di gode-
re i frutti di checchessia.

USUFRUTTUALE. *v.* USUFRUTTARE.

USUFRUTTUARIO. *s. m.* *T. leg.* Colui che ha l'usufrutto.

USURA. *s. f.* Interesse ingiustamente
tratto. *Usura, co' verbi Dare, Pre-
stare, vale Dar denari in prestanza per
guadagnare l'usura. Usare, Vendica-
re, o simil, con usura, Rendere al di là
di quel che s'è ricevuto, e dicesi così
in buona come in mala parte.*

USURAJETTO. *dim.* di Usurajo.

USURAJO. *sust.* Che dà e presta a
usura.

USURAJO, e USUARIO. *add.* Da
usura, Che contiene usura.

USURARIO. *s. m.* Usurajo.

USURARIO. *s. m.* lo stesso che USU-
RARIO.

USUREGGIAMENTO. *s. m.* Lo usu-
reggiare.

USUREGGIARE. *v. att.* Fare usura,
Dare a usura. *P. pres.* USUREGGIANTE.
— *pass.* USUREGGIATO.

USURIÈRE. *s. m.* Usurajo.

USURPAMENTO. *s. m.* L'usurpare. *Us-
o, Usamento.*

USURPARE. *v. att.* Occupare ingi-
ustamente, o Torre quello che s'aspetta
altri. *Usare, vale anche Usare, Adoperare.*
P. pres. USURPANTE. — *pass.* USURPATO.

USURPATIVAMENTE. *adv.* Con
usurpazione.

USURPATO. *add.* Usato, Adoperato,
Sollito.

USURPATORE-TRICE. *verb.* Chi o
Che usurpa.

USURPAZIONCELLA. *dim.* Piccola
usurpazione.

USURPAZIONCINA. *dim.* Usurpa-
zioncella.

USURPAZIONE. *s. f.* L'usurpare.

UTERLO. *s. m.* Picciol vasetto di tèr-
ra cotta invetriato, per uso di tenere
olio, aceto, e simili, per condire.

UTENSILI. *s. m. pl.* Quegli strumen-
ti, arnesi, e mobili che vengono spesso
ad uso nelle case, nelle officine, e per
lo più nelle cucine.

UTERINO. *add.* Appartenente all'ute-
ro. *Us, ed aggiunto de Parti nati d'una
medesima madre, ma di diverso padre.*
Us, Uterino, D'utro, D'otre, Fatto d'otre.

UTERO. *s. m.* Viscere posto nel basso

ventre delle femmine degli animali
mammiferi, nel quale portano il feto.

UTI. *Né uti né puti.* mòdo antico vol-
gare che significava Uomo da poco, Da
non isperarne bene nè temerne male.
[Vell. Cron.]

UTILE, che dagli autori del buon se-
colo fu detto anche UTOLE. *sust.* Utili-
tà. *Usura, Interesse.*

UTILE. *add.* Che apporta utilità, Pro-
fittevole, Giovevole. *Us, Secondo, Prò-
spero. Us, Atto a servire, Servibile.*

UTILEMENTE. vedi UTILMENTE.

UTILITÀ, UTILITADE, e UTILITA-
TE. *s. f.* Pro, Còmodo, e Giovemento
che si trae da checchessia. *Usura, In-
teresse.*

UTILITARE. *v. intr. e rifl. att.* Ap-
provecchiarsi, Approfittarsi.

UTILIZZARE. *v. att.* Trarre utile,
Guadagnare. Ad alcuno questo verbo
non piace. Lo usò il *Magalotti*.

UTILMENTE, e UTILEMENTE. *adv.*
Con utilità.

UTIMAMENTE. *adv.* *V. A.* Ultima-
mente.

UTIMO. *add.* *V. A.* Último.

UTOLE. *V. A.* vedi UTILE.

UTOLITÀ. *V. A.* vedi UTILITÀ.

UTOPIA. *s. f.* Luògo che non esiste,
Paese immaginario. *Us, Disegno di un go-
vèrno ideale.*

UTRE. *Otre.*

UTRIACA. *s. f.* men usato ohe Triaca.
UTRIUSQUE. voce accherzevole per
significare l'una e l'altra natica, il
sedere.

UVA. *s. f.* Frutto della vite del quale
si fa il vino. *Usa di volpe, Spèzie di
erba puzzolente, buona contro la peste
e contro i veleni. Usa spina, Pianta
spinosa non molto grande, che fa còc-
cole simili agli acini dell'uva. Usa
dei frati, lo stesso che Rione. Usa pas-
sa, o passera, Uva di Corinto, Uva pès-
sola. Cogliere l'uva, Minchionare.*

UVAMICO. *add.* Amico dell'uva,
Giovevole alle viti.

UVEA. *s. f.* nome d'una delle túnico
dell'occhio che rimane sotto la cornea.

UVEACEO. *add.* Di uva, Uveo, Che
ha color d'uva.

UVEO. *add.* Da uva, Appartenente a
uva.

UVERO. *s. m.* *V. A.* Poppa, Capòz-
zolo della mammella.

UVETTA. *dim.* di Uva.

UVIZZOLO. *s. m.* Sòrta d'uva salva-
tica, detta altrimenti Lambrusca.

UVOLA. *s. f.* lo stesso che UGOA.

UZZA. *s. f.* Quell'aria fresca e pun-
gente che si sente per lo più nella sera
e la mattina presto.

UZZATO. *T. de' bottoj.* Che ha sufficiente o soverchio uzzo.

UZZO. *s. m. T. de' bottoj.* Il corpo e gonfiezza nel mezzo di una botte, e simili. Onde *Dur uzzo, Lavar a uzzo*, vale far che la botte, il barile o simile, resti con più corpo, e sia assai più stretto da capo e da piede.

UZZOLO. *s. m.* voce bassa. Frécola, Appetito intenso.

V

V. Lettera che gli antichi scambiavano con la U. Vedi dove si parla di tal lettera.

VACANTE. *add.* Che vaca, Ch'è senza possessore. *Privo, Mancante.* *Disoccupato, Scioperato, Ozioso.*

VACANTERIA. *s. f.* Superfluità, Vanità.

VACANZA, e VACANZIA. *s. f.* Il vacare nel primo significato. *Intermissione, Cessamento, Riposo.* *Vacanze*, dicesi in pl. Quel tempo in cui nelle scuole cessano le lezioni, e Quello in cui i tribunali son chiusi.

VACARE. propriamente si dice del Rimanere i benefici ecclesiastici, le cariche o simili altre dignità, uffici, gradi e posti senza possessore. Anche si dice per sim. d'altre cose. *Mancare, Finire.* *Esser privo.* *Attendere e Dare opera:* maniera latina. *Riposarsi, Non far nulla.* *Idetto di tempo, Esser vacuo, libero da faccende.* *Esser superfluo.* *P. pres. VACANTE. — pass. VACATO.*

VACAZIONE. *s. f.* Il vacare, nel primo sign. *Mancanza.* *Intermissione, Cessamento, Riposo.*

VACCA. *s. f.* La femmina del bestiame bovino. *Vacche*, si dicono anche i Bachi da seta, che, intristiti per malattia, non lavorano. *Vacche*, si chiamano ancora quei Lividori, o Incotti, o Macchie che vengono talora alle donne nelle cosce quando tengono il fucdo sotto la gonnella in tempo di verno. *Dicesi anche per dispregio a Donna disonestà.* *La vacca è nostra*, dicesi quando si è vinta la prova o siam certi di vincerla. *Pesce vacca*, specie di Ferraccia collo testa uguale a quella del pipistrèllo, ma con due specie di corna callose e rilevate che spuntano in fuora dal capo. La carne è cattiva, rossigna, si mangia salata, e da alcuni si spaccia per tonnina. *Lingua di vacca*, Sorta d'incudine, la quale adoprano coloro che fanno figure o vasi, o altra cosa che sia di piastra di metallo.

VACCAJO. *s. m.* Sorta d'uccello di rapina.

VACCAJO. *s. m.* Vaccaro.

VACCARELLA, e VACCHERELLA. *dim.* Di vacca; Piccola vacca, Vacca giovane.

VACCARO. *s. m.* Guardiano delle vacche.

VACCHETTA. *s. f.* Piccola vacca. *Dicesi anche al Cubjo conciato del bestiame vaccino* *si dice anche un Libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute.*

VACCINA. *s. f. T. veter.* Malattia cutanea pustulosa che viene nelle mammelle delle vacche, la quale per mezzo della vaccinazione si comunica all'uomo affine di preservarlo al vaiuolo. *Materia vajolosa.* *Vaccinazione.* *Carne di vacca.* *Bovina.*

VACCINARE. *v. att. T. chir.* Comunicare la vaccina all'uomo, il che si fa tingendo un ago nella pustula vaccina e passandolo sotto l'epidermide di esso uomo.

VACCINAZIONE. *s. f. T. chir.* Il vaccinare.

VACCINO. *s. m.* Materia estratta dalle pustole del vaiuolo vaccino.

VACCINO. *add.* Di vacca. *aggiunto di Viola.*

VACCIO. *add.* Diligente, Operoso.

VACCIO. *ovv. V. A.* Avaccio, Presto. *Di vaccio, Di subito, Subitamente.*

VACCIUCCIA. *dim.* Vaccherella. *figurat. Sgualdrinella.*

VACILLAMENTO. *s. m.* Il vacillare.

VACILLANZA. *s. f.* Vacillamento, Vacillazione.

VACILLARE. *v. intr.* Non esser ben fermo, Ondeggiare; Essere incostante, ambiguo, dubbioso, in fra due. *Farneticare, Errar colla mente.* *P. pres. VACILLANTE. — pass. VACILLATO.*

VACILLAZIONE. *s. f.* Vacillamento.

VACILLITÀ, VACILLITADE, e VACILLITATE. *s. f. V. A.* Ambiguità, Dubbiezza.

VACINO, o VACCINO. interpretato per aggiunto dato a sorta di viola, o forse il Fiore giacinto, come intendeva il Mattioli, sotto il vocabolo di *Vacinio*.

VACUARE. *v. att.* Votare, Evacuare. *Fare andar del corpo con medicamenti purgativi.*

VACUAZIONE. *s. f.* Votamento; ma si dice più comunemente del Votamento delle fecce dal ventre degli animali.

VACUETTO. *dim.* di Vacuo sust.

VACUITÀ, VACUITADE, e VACUITATE. *s. f.* Mancanza di materia, Vuoto.

VACUO. *sust.* lo stesso che VACUITÀ.

VACUO. *add.* Vuoto, sprovveduto. *Esente.* *Ozioso e Neghittoso.*

VADO. *s. m.* Guado, Passao d' acque.
VADOSO. *add.* Che ha vado, o guado, Guaduo.

VAFRO. *add. V. L.* Astuto, Accorto.

VAGA. *s. f.* L' amante, La dama.

VAGABONDARE. *v. att.* Andar vagabondo, Andar attorno errando, e senza saper ben dove. *per met.* Andar vagando col pensiero.

VAGABONDITÀ, VAGABONDITÀ-DE, e VAGABONDITÀTE. *s. f.* astratto di Vagabondo.

VAGABONDO, e VAGABUNDO. *add.* Che vagabonda. *in forza di sust.* Birba, Palitone, e simili.

VAGABUNDAMENTO. *s. m.* Svagamento.

VAGABUNDITÀ. vedi **VAGABONDITÀ.**

VAGABUNDO. vedi **VAGABONDO.**

VAGALOGGIA. *s. f.* Spèzie di albicocca d' ottima qualità, così detta dal luogo dove fu primieramente coltivata in Toscana.

VAGAMENTE. *adv.* Con vaghezza, Leggieramente, Ornatamente.

VAGAMENTO. *s. m.* Il vagare.

VAGANTE. *add.* Che vaga. *in Vagante,* dicono i mèdici quel dolore che non è sempre fiso in una stessa parte del corpo.

VAGARE. *v. intr.* Andar errando, Trascorrere. *per met.* Uacire del preao terna. *per att.* Scorrere vagando alcun luogo. *P. pres.* **VAGANTE.** — *pass.* **VAGATO.**

VAGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaga.

VAGAZIONE. *s. f.* Il vagare. *per sim.* Svagamento, Distrazione.

VAGELLAJO. *s. m.* Tintor di vagello. *in Vasellajo.*

VAGELLAME. *s. m.* *V. A.* Collettivo di vasi, Vasellame.

VAGELLAMENTO. *s. m.* Vacillamento. *in* Discorso insensato come di chi vaneggia.

VAGELLARE, e VAGILLARE. *v. att. e intr.* voce oggi poco usata; Vacillare. *in* Vagare, Andar vagando. *in* Svagarsi, Distrarsi, Non istare attento, che anche in modo basso proverb. dicesi: *Porre una vigna. in* Farneticare, Errar colla mente.

VAGELLO. *s. m.* Caldaja grande per uso de' tintori. *in* Caldaja semplicemente. *in* Vasello, voce antiquata. *per met.* Il cettacolo. *V. A.*

VAGELLONE. *accr. V. A.* di Vagello.

VAGHEGGERIA. *s. f.* *V. A.* Vaghegiamento.

VAGHEGGIAMENTO. *s. m.* Il vaghegiare.

VAGHIGGIARE. *v. att.* Fare all'amore, Stare a rimirare fissamente

con dilètto e con attenzione l' amante. *in* Rimirar con dilètto chechessaia. *in* detto di luògo, Essere a cavaliere, Dominarne un altro *in* **VAGHEGGIARSI.** *rist.* *att.* Compiacersi della propria bellezza, avvenenza, o simile. *P. pres.* **VAGHEGGIANTE.** — *pass.* **VAGHEGGIATO.**

VAGHEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vagheggia.

VAGHEGGINO. *s. m.* Damerino.

VAGHEGGIONE. *s. m.* disprezzativo di Vagheggiatore.

VAGHETTO. *dim.* di Vago. Dicesi a cosa piccola, ma per denotare accrescimento di vaghezza, e come si direbbe per vezzi.

VAGHEZZA. *s. f.* Desiderio, Vòglia. *in* Dilètto. *in* Bellezza alta a farsi vagheggiare. *in* Cosa vaga.

VAGILLARE. voce poco usata. vedi **VAGELLARE.**

VAGILLAZIONE. *s. f.* voce poco usata, il vagillare.

VAGIMENTO. *s. m.* Vagito, Pianto, Gèmito di fanciulli.

VAGINA. *s. f.* *V. L.* Guaina. *in* *Vagina*, *T. anat.* Canale membranoso della femina che dall' esterne parti pudende giunge all' utero.

VAGINALE. *add. T. bot.* Della vagina. *in* *Vaginale*, chiamano i notomisti una delle membrane che rinvolve il testicolo.

VAGIRE. *v. intr.* Il piangere de' bambini.

VAGITO. *s. m.* Pianto de' pargoletti infanti.

VAGLIA. *s. f.* Valore. *in* Valuta, Prezzo. *in* Efficacia.

VAGLIAJO. propriamente Facitore di vagli.

VAGLIARE. *v. att.* propriamente Sceverare col vaglio da grano o biada il mal seme o altra mondiglia. *in* Rifiutare. *in* Scegliere. *in* *Vagliare se stesso*, Agitarsi, Scutolarsi. *P. pres.* **VAGLIANTE.** — *pass.* **VAGLIATO.**

VAGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaglia.

VAGLIATURA. *s. f.* Mondiglia che si cava in vagliando. *in* L'atto del vagliare.

VAGLIETTO. *dim.* di Vaglio.

VAGLIO. *s. m.* Strumento noto, con cui si vaglia.

VAGO. *s. m.* Chi vagheggia, Amante, L' innamorato.

VAGO. *add.* Che vaga, Errante. *in* Bramoso, Desideroso, Cùpido, Che si compiace. *in* Grazioso, Leggadro, Vistoso, liello. *in* Stelle vaghe, lo stesso che Stelle erranti. *in* *Far vago uno di una cosa*, Invaghirlo di quella. *in* *Pajo vago*, *T. anat.* Ottavo pajo de' nervi cerebrali, così

detto per la varia distribuzione che hanno.

VAGOLARE. Vagare, Svagare, Svagolare.

VAGUCCIO. *dim.* di Vago.

VAINGLIA. *s. f.* Baccelletto odoroso d'un frutice che nasce nell' Indie Occidentali, e va salendo sopra gli alberi. *¶ Vainiglia.* *Heliotropium peruvianum.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha le foglie ovate, eresse, pelose; il fusto fruticoso, le spighe aggruppate a mazzetto. Coltivasi pel suo grato odore muschiato o di vainiglia, donde trae il nome.

VAIVODA. *s. m.* titolo di principe o governatore nelle provincie della Moldavia o della Valachia. *Maffei, Vit. XVII Confessori.*

VAJAJO. *s. m.* Che concla o vende vaj, o pelli di vaj.

VAJANO. *s. m.* Spèzie d' uva nera. *¶* si dice anche il Vino fatto dell' uva detta Vajano.

VAJARE. *v. intr. T. agr.* Vajolare. *¶* L' annerire delle ulive. *¶* dell' uva si dice più propriamente Saracinare.

VAJATO. *add.* Variato. Del color del vaj. *¶* parlandosi di cavalli, si dice di Quelli i cui occhi sono diversi l' uno dell' altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla.

VAJEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch' è vaj, Nereggiamento.

VAJO. *sust.* Animale simile allo Scoiattolo, col dorso di color bigio e la pancia bianca. *¶* dicesi *Vajo* anche alla Pelle di questo animale e all' abito fatto di detta pelle. *¶* *Allacciarsi il vaj,* Imprendere a far chechessia con tutto ardore e volontà. *¶* nell' araldica dicesi di Ciò che è dipinto o rappresentato a pelle di Vajo.

VAJO. *add.* Che nereggia; ed è proprio delle frutta, dell' olive e dell' uve, quando vengono a maturitate. *¶* Macchiato e Spruzzato di macchie nere o scure, Taccato. *¶* *Roba vaj,* o simili, Fatta di pelle di vaj.

VAJOLARE. vedi VAJARE.

VAJOLATO. *add.* Divenuto vaj. *¶* dicesi comunemente ed in particolare da' naturalisti a ciò che è come rigato o macchiato di un sol colore, come le margini del vajuolo.

VAJUOLE, e **VAJUOLO.** *s. m.* Malattia cutanea pustulosa e contagiosa, cui vanno soggetti quasi tutti gli uomini, e segnatamente nell' età infantile, qualvolta non ne siano preservati dalla vaccinazione. *¶* Sorta di malattia che viene a piccioni negli occhi.

VALCARE. *sinc.* di Valicare.

VALCO. *s. m.* V. A. sincope di Valico in significato di Passo.

VALE. *V. L.* con cui si saluta chi resta, partendo, o si risponde a chi parte, restando; Addio. *¶* si usa anche in fine delle lettere. *¶* ed è anche l' ultimo Addio che si dà a' defunti.

VALEGGIO. *s. m.* Potere, Forza.

VALENTE. *add.* Che vale assai nella sua professione, Eccellente. *¶* Pròde, Poderoso, Savio, Prudente, D' assai. *¶* Capace, Idoneo.

VALENTAMENTE. *adv.* Con valentia, Poderosamente, Gagliardamente.

VALENTERIA. *s. f.* Valoria, Prodezza.

VALENTIA. *s. f.* Prodezza, Bravura. *¶* Azione valorosa.

VALENTIGIA. *s. f.* Valore.

VALENTRE. *V. A.* Valente.

VALENTREMENTE. *adv.* V. A. Valentemente.

VALENTRIA. *s. f.* V. A. Valentia.

VALENTRO. vedi VALENTRE.

VALENTUOMO, che anche scrivesi

VALENT' UOMO. *s. m.* Uomo di vaglia, di conto, di merito.

VALENZA, e **VALENZIA.** *s. f.* V. A. Virtù, Valore.

VALERE. *s. m.* Valsente, Prezzo. *¶* Valore.

VALERE. *v. intr.* Essere di prezzo, Costare. *¶* dicesi pure del costo delle monete. *¶* Essere d' importanza. *¶* Aver potere, Aver dominio. *¶* *Valere checchessia ad uno,* Essergli profittevole, Servirgli come mezzo a impetrare qualche cosa. *¶* *Valere a una cosa,* Esser valente in quella. *¶* *Valere;* dicesi anche di medicina, e significa Esser giovetevole, Profitare. *¶* Aver valore, virtù; Esser valente. *¶* Meritare, Esser di merito. *¶* *¶* Potere, Aver forza. *¶* Giovare, Essere di profitto. *¶* *Farsi valere,* Non lasciarsi sopraffare. *¶* Far fruttare a suo pro. *¶* *Valer di meglio,* Migliorare le sue condizioni, Tornar meglio. *¶* *Valersi d' alcuna cosa,* Servirsene. S' usa anche in significato di Richiamarsene, cioè Andarsene alla ragione. *¶* trattandosi di concetti o di parole s' usa per Significare, Aver la forza. *¶* *Valere un mondo,* Esser in pregio grandissimo. *¶* *Non valere un lupo, un corno,* o simili, Non essere in verun pregio. *¶* *Vale e che;* modo di minacciare o di dar per certo chechessia; ma uniscisi al verbo, p. es. *Vale e che ti caccio di qui a forza di frustate;* oppure *Vale e che stasera arrivano qui i nostri amici.* *¶* *Vale a dire;* lo stesso che Cioè. *¶* nel giuoco, si usa quando si vuole che la scommessa vada. *¶* *E' vale;* significa Che vogliamo noi valere; cioè Che valore, che prezzo, che moneta vogliamo noi scommettere? *¶* *Non vale,* dicesi da chi non accetta la

scommessa; oppure quando si fa contro le leggi del giuoco. *Non vale*, forse per traslato dal giuoco, si usa talvolta in significato di Non è dovere, Non sta bene, e simili. *Che vale?* Che importa? Che profitto è? cioè *Non giova a nulla: È o fu inutile*. *P. pres. VALÈTE.* — *pass. VALUTO, e VALUTO.*

VALERIANA. *s. f.* *Valeriana officinalis.* Linn. *T. bot.* Pianta medicinale, detta anche Fu: ce ne ha di due sorte, Maggiore e Minore.

VALÈTE. *s. m. V. L.* Saluto di partenza dato a più.

VALETUDINARIO. *add. T. med.* Mal sano, Malaticcio, Malèscio.

VALETUDINE, e VALITUDINE. *s. f. V. L.* Sanità. *Forza, Vigore:*

VALÈVOLE. *add.* Che vale, Giovevole, Utile, Profittevole. *Il Possente, Che ha forza.*

VALEVOLMENTE. *adv.* Valentemente.

VALEZZO. *s. m.* voce bassa e poco usata. Valore, Maestria; Abilità di un artefice o simile.

VALIBILE. *add.* Di valuta, Valiènz.

VALICABILE. *add.* Che si può valicare.

VALICARE. *v. att. V. L.* Passare, Trapasare. *Il per sim.* parlando di tempo e di età, vale lo stesso. *Il figurat.* Trascurare, Trasgredire, Eccedere i limiti del dovere. *Il figurat.* vale anche Superare. *Il e anche* Passar sotto silenzio. *P. pres. VALICANTE.* — *pass. VALICATO.*

VALICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che valica. *Il per sim.* Trasgressore.

VALICO. *s. m.* Apertura, Passo per lo quale si valica e trapassa da una parte all'altra, Cailaja. *Il* Ogni luogo donde si passa semplicemente. *Il Vailico,* dicono i cacciatori per luogo dove sogliono passar gli animali. *Il* ai dice anche un Ordigno di legno che si adopera a torcere o filar la seta; onde dicesi *Girar il valico*, che vale Dar gli il molo.

VALICO. *add.* Valicato.

VALICONE. *s. m.* Passo o Brano di scrittura: ma detto per idiotismo; contadinesco.

VALIDAMENTE. *adv.* Con validità, Con efficacia e sussistenza.

VALIDARE. *v. att. Fare, o Rendere* valido, Convalidare.

VALIDITÀ. *s. f.* Forza, e Sussistenza che alcune cose ricevono dalle formalità e dalle condizioni richieste per renderle valide. *Il Valore.*

VÁLIDO. *add.* Gogitudo, Poderoso. *Il* aggiunto ad argomento, ragione o simile, Concludente, Efficace. *Il* Che ha le condizioni volute dalla legge affine

di produrre il suo effetto. *Il* Atto, Capace.

VALIDORE. *s. m. V. A.* Valore.

VALIGETTA. *dim.* di Valigia.

VALIGIA. *s. f.* Spèzie di cassa o di tasca per uso di trasportare robe in viaggio. *Il per sim.* Pancia. *Il Essere, o Entrare in valigia,* Adirarsi, Montare in collera.

VALIGIAJO. *s. m.* Facitor di valigie, e talora in modo basso si dice a Chi entra agevolmente in valigia o in collera.

VALIGINO. *s. m.* Piccola valigia.

VALIGIONE. *accr.* di Valigia.

VALIGIOTTA. *s. f.* Valigia alquanto grande.

VALIGIOTTO. *s. m.* Spèzie di valigia.

VALIMENTO. *s. m. V. A.* Valore, Virtù. *Il* Valuta, Prèzzo.

VALITORE. *verb. m.* Giovatore, Ajutatore.

VALITUDINE. vedi VALETUDINE.

VALLAME. *s. m.* Intervallo, e Distanza tra molte valli.

VALLARE. *v. att. V. L.* Circondare; e dicesi proprio del Circondar con fossi o altri ripari alloggiamenti d'eserciti o muraglie. *Il rifl. att.* Circondarsi. *P. pres. VALLANTE.* — *pass. VALLATO.*

VALLARE. *add. T. st. rom.* *Il* Corona vallare, chiamavano i Romani Quella che davasi a colui che entrava il primo nelle trincee nemiche.

VALLATA. *s. f.* Riparo di fossato, Afossamento. *Il* Tutto lo spazio della valle da un capo all'altro.

VALLATO. *add.* Autenticato: il disse G. Villani.

VALLE. *s. f.* Quello spazio di terreno che è racchiuso tra monti. *Il A valle,* modo *adv.* In giù, In basso.

VALLÈA. *s. f.* Valiata.

VALLETTA. *dim.* di Valla. *Il per sim.* Piccola incavatura.

VALLETTINA. *dim.* di Valletta.

VALLETTINO. *dim.* di Valletto.

VALLETTO. *s. m.* Fante, Paggio.

VALLICELLA. *dim.* di Valle.

VALLIGOSO. *add. V. A.* Pieno di valli.

VALLIGIANO. *s. m.* Abitator di valli.

VALLO. *s. m.* Quel palancato il quale ai tempi di guerra si fa dintorno alle terre, acciocchè sieno più forti, e che volgarmente chiamasi Steccato.

VALLONACCIO. *pop.* di Vallone.

VALLONATA. *s. f.* Vallata.

VALLONCELLO. *dim.* di Vallone.

VALLONE. *accr.* di Valle; Valle grande e spaziosa.

VALLONÈA. *s. f.* Ghiande di cerro che si portano in Italia dall'isole del-

l'Arcipèlago e dalla Morèa per uso dei tintori e de' cuòj che se ne servono per tingere in nero.

VALMUNICA. *s. f.* Sòrta d'uva nera.

VALORAMENTO. *s. m.* L' avvalorare, Avvaloramento.

VALORARE. *v. att. V. A.* Avvalorare.

VALORE. *s. m.* Prezzo, Virtù, il valere, Somma del valere. **Virtù**, Prodezza, l'òssa. **Forza**, Gagliardia, Attività. **Estensione**, Grandezza. **Valor delle nòte**, nella musica s'intende La precisa quantità o numero di tèmpo che ha da durare ogni nòta, e per conseguenza quanto la medesima si deve tenere.

VALORIA. *s. f. V. A.* Valore, in sign. di Virtù.

VALOROSAMENTE. *adv.* Con valore.

VALOROSO. *add.* Che ha valore, Pròde in arme. **Valènte**, o Eccellènte in checchessia. **Efficace**, Che ha attività.

VALSENTE. *sust.* Prezzo, Valore. **Usasi ancora** per la Somma della valuta a che ascendono le facoltà d' alcuno.

VALVASSÒRO, e VALVASSÒRE. *s. m.* lo stesso che **VARYASSÒRO**.

VALURA. *V. A.* Valore.

VALUTA. *s. f.* Valsènte, Prezzo. **Facoltà**, Capitale. **Forza**, Potere.

VALUTABILE. *add.* Che può valutarsi, Che è stimabile, Che è da tenerne conto.

VALUTARE. *v. att.* Dar la valuta, Stimare. **figurat.** Far conto, Avere in considerazione.

VALUTATO. *add.* da Valutare.

VALUTAZIONE. *s. f.* Determinazione della valuta, Estimazione del valore.

VÁLVOLA, e VALVULA. *s. f. T. anat.* Piccola membrana sì fattamente locata in alcuni meati del còrpo, che agevolmente consènte a' fluidi ivi concorrenti il passaggio, ma non già il ritorno. Inella fisica dicesi di Quell' ingegno dentro a checchessia, il quale facilita e impedisce l' entrata o l' uscita dell' aria o di qualche liquido, come nelle trombe idrauliche.

VAMPA. *s. f.* Vapore, e Ardore che esce da gran fiamma. **per met.** Ardore, Veemenza di qualche passione ardente.

VAMPACCIA. *pegg.* di Vampa.

VAMPEGGIARE. *v. intr.* Rènder vampa. **P. pres.** VAMPEGGIANTE. — *pass.* VAMPEGGIATO.

VAMPO. *s. m.* Vampa. **Baleno.** **Luce**; onde **Fare vampo**, Tramandar luce. **Menar vampa**, Infuriarsi, Menare smanie. **per sim.** Insuperbirsi, Vantarsi.

VAMPÒRE. *s. m. V. A.* Vampo.

VANAGLÒRIA. *s. f.* Desiderio di acquistar lode e nominanza in cose che

a nulla giovano; ed anche Smoderato desiderio di glòria.

VANAGLORIARSI. *intr. pron.* Fare, o Dire alcuna cosa per vanaglòria. **trovasi pure** con le particelle taciute.

VANAGLORIOSAMENTE. *adv.* Con vanaglòria.

VANAGLORIOSO. *add.* Che ha vanaglòria.

VANAGRÒLIA. *s. f.* idiotismo. Vana-glòria.

VANAGROLIOSO. *add.* idiotismo. Vanaglorioso.

VANAMENTE. *adv.* Con vanità. **Senza ragione.** **Senza profitto**, Inutilmente.

VANARE. *v. att. V. A.* Vaneggiare.

VANEARE. *v. att. V. A.* Vaneggiare.

VANEGGIAMENTO. *s. m.* Impazzamento, Il folleggiare.

VANEGGIANTE. *add.* Che vaneggia.

VANEGGIARE. *v. intr.* Dire, e Fare cose vane o da fanciulli, Pargoleggiare, Bamboleggiare. **Essere vano o vuoto.** **Riuscir vano.** **Scherzare.** **come attivo**, vale Rendere vano e vuoto. **P. pres.** VANEGGIANTE. — *pass.* VANEGGIATO.

VANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vaneggia.

VANERELLO. *dim.* di Vano.

VANEZZA. *s. f.* Vanità.

VANGA. *s. f.* Strumento di ferro con manico di legno simile alla pala, che serve per lavorar la tèrra. **Andare a vanga**, Trovare il terreno facile a lavorarsi colla vanga. **figurat.** Trovar facilità in checchessia, Succedere le cose prosperamente.

VANGACCIA. *pegg.* di Vanga.

VANGAJUOLE. *s. f. pl.* Spèzie di rete da pescare.

VANGARE. *v. att.* Lavorar la tèrra con vanga. **P. pres.** VANGANTE. — *pass.* VANGATO.

VANGATA. *s. f.* Terreno vangato. **vale anche Colpo di vanga**, e Lavoro fatto colla vanga.

VANGATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vanga.

VANGATURA. *s. f.* L'atto del vangare, e il tèmpo in cui si vanga.

VANGÈLICO. *add.* Evangèlico, Del vangèlo.

VANGÈLIO. vedi VANGÈLO.

VANGELISTA. *s. m.* Scrittor del Vangèlo.

VANGELISTARE. *s. m. V. A.* Libro degli Evangèlj.

VANGELIZZARE. *v. att.* Predicare il Vangèlo, o Predicare semplicemente. **P. pres.** VANGELIZZANTE. — *pass.* VANGELIZZATO.

VANGÈLO, o VANGÈLIO. *s. m.* Scrittura del Testamento Nuòvo, ove sono

raccontate le azioni e le predicazioni di Gesù Cristo. *¶* Quella parte del Vangelo che leggeasi ogni mattina nella santa Messa. *¶* Quel sermone che il dì di festa fa il prete al popolo, il qual sermone è una spiegazione del Vangelo che corre. *¶* Alle *sante Iddio vangelo*, o *Alle sante die vangelo*, maniere antiche di giuramento. *¶* Dire un *vangelo*, o il *vangel di San Giovanni*, Dire la verità. *¶* Odi il *vangelo* e poi ti segna, *proe.* che vale Prima di giudicare ascolta bene le ragioni.

VANGILE. *s. m.* Ferro che si mette nel manico della vanga, sul quale il contadino posa il piede e aggrava essa vanga per profundarla bene nel terreno: altrimenti detto Stecca.

VANGUARDIA. *s. f.* La parte anteriore dell'esercito.

VANIA. *s. f.* Vanità.

VANIGLIA. *s. f.* Vainiglia.

VANILÒQUIO. *s. m.* Il discorrere di cose vane, come fa chi è fuori del senno.

VANIOLOGIA. *s. f.* Scienza di cose vane e dissennate.

VANIRE. *v. intr.* Svanire, Sparire, Andare in fumo.

VANITÀ, VANITADE, e VANITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è vano. *¶* Leggerezza. *¶* dicesi anche di Ciò che è poco stabile, caduco. *¶* di Ciò che è inutile e frivolo. *¶* dicesi anche per quel difetto di chi si perde in cose da nulla, e di chi fa pompa di qualche sua buona qualità per esser lodato e ammirato, e di chi si abbiglia con troppo studio per bene apparire.

VANITOSO. *add. V. A. Vano,* Che ha vanità, Beroso, Vanaglorioso.

VANNI. voce poetica che non si trova usata se non nel numero del più. Penne dell'ali e l'Ali stesse.

VANO. *s. m.* La parte vuota, Il vuoto, Vòuo. *¶* Parte inutile e difettosa di checchessia. *¶* Vani, si dicono in architettura Quegli anditi che sono per tutto l'edifizio, d'onde possono entrare ed uscire le cose che fanno di bisogno a coloro che vi stanno dentro.

VANO. *add. Vuoto,* Che non contiene in sé cosa alcuna. *¶* Inutile, Senza effetto: onde *Tornare, o Riuscir vano*, *p. es., un disegno*, Non aver esso effetto. *¶* Impossibile. *¶* per *met.* aggiunto a uomo, Amator di cose vane, Vanaglorioso, Beroso, Leggiere. *¶* Caduco. *¶* aggiunto a parole, a concetti o simili, Inutile, Senza sostanza. *¶* *Pelo vano*, dicono i cappellaj a quel Pelo grosso e ruvido che trovasi nelle pelli, il quale non feltra mai, ma sempre dà in fuori. *¶* dicesi di Quel primo pelo che comincia ad apparire a' giovani sulle guance e

che ancor non è barba. *¶* *Tempo vano*, Tempo che non è più, Tempo passato.

VANTADORE. lo stesso che **VANTATORE.**

VANTAGGETTO. *dim.* di Vantaggio.

VANTAGGIARE. *v. att.* Superare, Avanzare, Sopravanzare. *¶* in *sign. rifl. att.* Divenir migliore, Acquistare, Approfittarsi, Avvantaggiarsi. *¶* *Vantaggiare alcuno*, si dice anche del Risparmiargli nel comprare e avanzargli nel vendere. *P. pres.* **VANTAGGIANTE.** — *pass.* **VANTAGGIATO.**

VANTAGGIATAMENTE. *adv.* In maniera vantaggiata, Vantaggiosamente, Eccedentemente.

VANTAGGIATO. *add.* Cho è in grado d'eccellenza, Ottimo. *¶* aggiunto di Vestimento o altro, Che penda più tosto nel dovizioso che nello scarso. *¶* dicesi pure di altre cose.

VANTAGGINO. *dim.* di Vantaggio. *¶* Vantaggetto.

VANTAGGIO. *s. m.* Il soprappiù, Quello che s'ha di più degli altri, Superiorità. *¶* Utilità. *¶* Accrescimento. *¶* Ventura. *¶* Corollario; voce poco usata. *¶* *A vantaggio*, posto *avverb.* Al di sopra, che anche si dice *A cavaliere*. *¶* *Di gran vantaggio*, posto *avverb.* Grandemente. *¶* *Da vantaggio*, posto *avverb.* Di più. *¶* *Di vantaggio*, Vantaggiatamente, Ottimamente. *¶* In oltre. *¶* Di più. *¶* *add.* Di soverchia bontà ed eccellenza. *¶* *Vantaggio*, *T. stamp.* Quel'asse che ha una piccola sponda da capo e da due lati, sopra il quale il compositore assetta le linee dopo che le ha composte.

VANTAGGIOSAMENTE. *adv.* Con vantaggio.

VANTAGGIOSO. *add.* Onegli che cerca i suoi vantaggi oltre il convenevole. *¶* si prende anche per Utile.

VANTAGGIUZZO. *dim.* di Vantaggio.

VANTAGIONE, e VANTAZIONE. *s. f.* Vantamento.

VANTAMENTO. *s. m.* Il vantarsi.

VANTANZA. *s. f. V. A.* Vantamento.

VANTARE. *v. att.* Esaltare, Magnificare, Aggrandir con lode, Celebrare, Dar vanto. *¶* *Vantare una cosa ad uno*, Vantarsi di essa con lui. *¶* **VANTARSI.** *rifl. att.* Gloriarisi, Pregiarsi, Darsi vanto. *¶* Darsi vanto di fare checchessia. *P. pres.* **VANTANTE.** — *pass.* **VANTATO.**

VANTATO. *add.* Che ha vanto, Famoso.

VANTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vanta.

VANTAZIONE. vedi **VANTAGIONE.**

VANTERIA. *s. f.* Millanteria.

VANTEVOLE. *add.* Di vanto.

VANTO. *s. m.* Il vantarsi, Vantamento. *†* Il prometter di sè. *†* Lode, Gloria, Palma. *†* Vantaggio. *†* Ciò che rende degno di stima e di lode. *†* Non dar vanto ad alcuno di checchessia, Essere in essa da più di lui. *†* Darsi vanto di checchessia, Predicarsi capace e voglioso di farlo.

VANÙME. *s. m.* *T. agric.* Quella parte di grano o di altra semenza che secca senza venire a perfetta maturità.

VÂNVERA. *(A.)* voce usata *avverb.*, e vale A caso, Com'ella viene.

VANÙRA. *V. A.* Vanità.

VÁPOLO. *add.* Manesco, Che facilmente mena le mani.

VAPORABILE. *add.* Atto a svaporare.

VAPORABILITÀ, VAPORABILITADE, e VAPORABILITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vaporabile.

VAPORACCIO. *pegg.* di Vapore.

VAPORALE. *add.* Di vapore.

VAPORARE. *v. att.* Sparger, o Fmpier di vapore, e in *sign. intr.* Mandar fuori vapore. *P. pres.* VAPORANTE. — *pass.* VAPORATO.

VAPORATIVO. *add.* Vaporevole, Vaporabile.

VAPORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vapora.

VAPORE. *s. m.* propriamente La parte sottile de' corpi umidi, che da essi si solleva, renduta leggièri dal calore. *†* si prende anche per Qualunque corpo sottilissimo che esali da checchessia.

VAPOREVOLE. *add.* Vaporabile.

VAPORITÀ. *s. f.* *V. A.* lo stesso che VAPOROSITÀ.

VAPOROSITÀ, VAPOROSITADE, e VAPOROSITATE. *s. f.* Vapore.

VAPOROSO. *add.* Pièno di vapori.

VAPULAZIONE. *s. f.* *V. L.* Battitura, Percossa; e per *met.* Gastigo.

VAQUATTÙ. nome fantastico, col quale intèndesi accennare a persona di gran pòssa, e di cui se ne legge la storia nella bizzarra Lezione di maestro Bartolino. *†* di cosa difficilissima e malagevole si dice: *E' non la farebbe Vaquantù.*

VARÀNO. *s. m.* Sòrta di vitigno. *†* ed anche L'uva che lo produce, Vajano.

VARARE. *v. att.* Tirar di terra in acqua la nave. *†* e per accidente, vale Accostare la barca a terra, quando per altro essa barca si stacchi da un naviglio gròsso, al quale come a lido fosse legata. *P. pres.* VARANTE. — *pass.* VANATO.

VARCÁBILE. *add.* Da potersi varcare, Valicabile.

VARCARE. *v. att.* Valicare. *†* Tragittare. *†* dicesi anche di tèmpo, e vale

Scorrere. *P. pres.* VARGANTE. — *pass.* VARGATO.

VARCO. *s. m.* Valico, Passo.

VARIÁBILE. *add.* Atto a variarsi, Mutabile, Instabile.

VARIABILITÀ. *s. f.* astratto di Variabile.

VARIAMENTE. *avv.* In maniere diverse, Con varietà, Diversamente.

VARIAMENTO. *s. m.* Il variare, Varianza.

VARIANTE. *add.* Che varia, Differente, Diverso. *†* dicesi a mòdo di *sust.* Quella lezione diversa che è tra un còdice e un altro o più, o tra una stampa e un'altra o più dell'opera medesima.

VARIANTEMENTE. *avv.* Con varietà, Variatamente.

VARIANZA. *s. f.* Il variare.

VARIARE. *v. att.* Mutare. *†* Essere, o Far differente. *†* Passare da un ludgo all'altro. *†* Rènder vario, diverso. *†* e assolutamente per Mutar sentimento, opinione e simili, nel qual sèno dicesi anche Variarsi. *P. pres.* VARIANTE. — *pass.* VARIATO.

VARIATAMENTE. *avv.* Con varietà, Con mòdo variato.

VARIATO. *add.* Vario, Diverso. *†* Instabile.

VARIAZIONE. *s. f.* Il variare. *†* Differenza. *†* Mutazione. *†* Variazioni, *T. mus.* consistono nella Tessitura di un pèzzo, in cui sopra un tèma stabilito si replica più vòlte il basso, diversificandone ogni vòlta la melodìa, in mòdo però che il sentimento principale deformato non vènga, nulla ostante il cambiamento differente.

VARICE. *s. f.* Dilatazione di vena.

VARICELLA. *s. f.* Malattia nella quale, dopo alcune febbri, vengono pustule simigianti a quelle del vajolo.

VARICOÈLE. *s. m.* *T. chir.* Tumore dello scròto cagionato da varice.

VARICOSO. *add.* Chi patisce di varici. *†* dicesi anche da' mèdici alle Vene dilatate, ed alle Parti che hanno delle vene varicose.

VARIEGGIARE. *v. att.* Variare. *P. pres.* VARIEGGIANTE. — *pass.* VARIEGGIATO.

VARIETÀ, VARIETADE, e VARIETATE. *s. f.* Diversità. *†* Mutazione. *†* Differenza. *†* Volubilità, Incostanza. *†* Varietà, bellissimo attributo della pittura, e d'ogni altra cosa appartenente al disegno, ed è Quella piacevole discordanza fra l'una e l'altra cosa rappresentata in mòdo tale, che, insieme col variar delle parti, scuòpra una certa maravigliosa concòrdia nel tutto. Questa varietà si ricerca nelle arie delle tèste, nell'attitudin delle figure, gesti

e mòti: ed anche ha luògo nei mèmbri dell'architettura.

VARIFORME. *add.* Di varia forma o figura. Che cangia aspetto.

VARIISSIMO. *superlat.* di Vario.

VARIO. *s. m.* Varietà.

VARIO. *add.* Diverso, Differentè, Non fatto nello stesso mòdo. *1* Volubile, Instabile. *1* e talora vale Di più colori. *1* detto di capelli o peli, vale Misti di neri o scuri, e canuti. *1* detto dell'ingegno, vale Pieghevole, Atto a molte cose. *1* Varj, vale Più persone.

VARO. *add.* *V. A.* lo stesso che Vario, detto p. es. di Un luògo che tra l'verde abbia mescolato case o edificj qualunque, che guardato da lontano è variato di colore.

VARVASSORO, e VARVASSORE. *s. m.* Signore che riceveva la sua giurisdizione da conti, da vescovi, e dagli abati, vassalli d'altro signore. Vale anche Barbassoro, l'omo grave e di conto.

VASAJO. *s. m.* Vasellaio.

VASCA. *s. f.* Ricetto murato dove ricade e si raccoglie l'acqua delle fontane. *1* Truògolo murato da pigiurvi le uve. *1* Tinella, Secchiolone, o recipiente qualunque a uso di vaso.

VASCELLETTO. *dim.* di Vascello.

VASCELLO. *s. m.* Nave, Bastimento: più particolarmente sòglionsi dire Vascelli i Bastimenti maggiori da guerra, e quegli ancora da commercio, che sono armati o possono armarsi da guerra. *1* Vascello da guerra, Nave da guerra, Quello che porta una batteria non minore di sessanta cannoni, e per sentimento de' più esperti non è da ammetterli in linea ed in battaglia un Vascello che porti meno di 74 a 80 cannoni. *1* Vascello di linea, Nave di linea, Que' vascelli che per la forza della loro batteria, in numero e in calibro, possono stare nella linea di battaglia.

VASCOLARE. *add.* lo stesso che VASCOLARE, per la parentela dell'*A. coll'U.*

VASCOLO. *s. m.* Piccolo vaso.

VASCOLOSO. *add.* *T. anat.* Che è sparso e munito di piccioli vasi o canaletti.

VASCULARE. *T. anatom.* aggiunto dato a quelle parti formate specialmente da vasi.

VASE. *s. m.* Vaso.

VASELLAGGIO. *s. m.* Vassellame.

VASELLAJO. *s. m.* Facitor di vasi: ed è proprio di quei di terra, come di stoviglie, e simili.

VASELLAME. *s. m.* Vassellamento.

VASELLAMENTO. *s. m.* Quantità di vasi di qualunque materia: per uso di tavola, di cucina, e simili.

VASELLARO. *s. m.* Vasellaio.

VASELLETTIERA. *s. f.* Ripostiglio da vaselletti.

VASELLETTINO. *dim.* di Vaselletto.

VASELLETO. *dim.* di Vascello.

VASELLIERE. *s. m.* Vasellaio.

VASELLINO. *dim.* Vaselletto.

VASÈLLO. *dim.* di Vaso, ma si prende anche assolutamente per Vaso. *1* per sim. si dice di Cosa che ne contenga in sè alcun'altra. *1* Vascello, dissero gli antichi per Vascello, Nave, Naviglio.

VASETTO. *dim.* di Vaso.

VASO. *s. m.* nome generale di tutti Arnesi fatti a fine di ricevere o di ritenere in sè qualche cosa, e più particolarmente liquori. *1* per met. si dice di Cosa che ne contenga in sè alcun'altra. *1* fu detto anche di chiesa o simile per significare la grandezza o la parte interna di tutta la fabbrica di essa. *1* Vaso, dicono i moralisti, per sim. e per onestà, al Sesso. *1* Vaso, *T. anat.* dicesi delle Artèrie, Vene, e di tutti i Canaletti, per cui corre o in cui si contiene qualche fluido ne' corpi animati. *1* e da bot. dicesi di Que' canaletti, che, diversi dagli otricoli e dai canali del sugo, sono destinati a contenere o portare un sugo o umor proprio di ciascuna pianta, per lo più resinoso o gommoso. *1* dicesi dagli orefici, ottonaj, magnani ec. a Tutti quei lavori che sono fatti a similitudine di vaso.

VASOTTO. *accr.* di Vaso.

VASSALLAGGIO. *s. m.* Servitù dovuta dal vassallo al signore. *1* Moltitudine di vassalli.

VASSALLO, e VASSALLA. *s. m.* Suddito, Soggetto a repubblica o a principe o a signore. *1* Servo semplicemente.

VASCELLETTO. *dim.* di Vascello, lo stesso che VASCELLETTO.

VASCELLO. *s. m.* lo stesso che VASCELLO.

VASSOJO. *s. m.* Strumento di legno quadrangolare e alquanto cupo, per uso di trasportare checcossia.

VASTAMENTE. *adv.* Con vastità.

VASTAZIONE. *s. f.* *V. L.* Gusto.

VASTEZZA. *s. f.* meno usato che VASTITÀ.

VASTITÀ, VASTITADE, e VASTITATE. *s. f.* Ampiezza eccedente.

VASTO. *s. m.* voce poetica, che vale Mare, Oceano.

VASTO. *add.* Grande in eccesso, Ampio. *1* dicesi pure delle cose morali e delle concezioni della mente.

VATE. *s. m.* *V. L.* Profeta, Vaticinatore. *1* per met. Poeta.

VATICINARE. *v. att.* *V. L.* Indovinare, Profetizzare, Predire. *P. pres.* VATICINANTE. — *pass.* VATICINATO.

VATICINATORE-TRICE. verb. Chi o Che vaticina.

VATICINAZIONE. s. f. Il vaticinare, Vaticinio.

VATICINIO. s. m. V. V. Profezia, Predicamento. § Scienza del vaticinare.

VATTIVEGGENDO. modo avv. In un batter d'occhio, Che è che è, Dal vedere sì non vedere, Da un momento all'altro.

VE. particella usata per il terzo o quarto caso di Voi. Si prepone alle particelle *Lo, Li, Gli, La, Le, Ne.* che dovendosi posporre, non si direbbe *Ve ma Vi*, p. es. *Io lo vi dissi, Io la vi darò* ec. § *Ve*, quando è posto avanti alla particella *Ne*, o affissa o non affissa al verbo, è lo stesso che il *Vi*, che accompagna il verbo, e *rist.* e talora ha forza semplicemente di particella riempitiva. § *Ve*, avverbio di luogo, per lo stesso che *lvi*, *Ve ne trovò parecchi.* § *Ve'*, talora è scorciato di *Vedl*; e anche di *Vede*.

VECCHIA. s. f. Colèi che è nell'età della vecchiaja. § *La necessità, il bisogno*, ec. *fa trattar la vecchia*, vale *La necessità costringe a operare* anche chi non vorrebbe, o chi poco può. § *Vecchia tentennina*, o *Erba d'amore*, o *Erba bruciante*, *T. bot.* Pianta che fiorisce in giugno sulle colline, e ne' prati aridi, e esposti al sole.

VECCHIAACCIA. pegg. di Vecchis.

VECCHIACCIO. pegg. di Vecchio.

VECCHIAJA. s. f. Età dell'animale, che nell'uomo è tra la virilità, e la decrepitezza. Iper *Maniera*, *Usanza antica*, *vecchia*, *Vecchiùme*, s'usa dagli scrittori dell'arti.

VECCHIARDO. s. m. Vecchio; ma si dice in cattivo sentimento. § Fu aggiunto anche a Schièra, o simile, formatsi di vecchi.

VECCHIARÈLLO. dim. lo stesso che **VECCHIERÈLLO.**

VECCHIUCCIO. add. Che ha del vecchio.

VECCHICCIUOLO. dim. e vilif. di Vecchio.

VECCHIERELLO. dim. di Vecchio, Vicino alla decrepità; e dinòta, insieme con la grande età, anche bassezza di fortuna.

VECCHIERICCIO. add. Che è alquanto vecchio.

VECCHIETTO. dim. Vicino alla vecchiezza. § dicesi anche di Vecchio vivace e di piccola statura.

VECCHIEZZA. s. f. Vecchiaja. § Lunghezza di tempo. § Persone vecchie.

VECCHINO. Vecchietto.

VECCHIO. s. m. Ch'è nell'età della vecchiaja. § *Vecchio marino*, Spèzie di Pesce, che vive anche in terra, e con altro nome si chiama *Foca*, e *Vitello ma-*

rino. § *Il vecchio*, *T. agr.* lo stesso che *Mallo*.

VECCHIO. add. Antico, Che è di più tempo avanti; contrario di *Nuovo* detto di persona, Che ha molta età, contrario di *Giovane*. dicesi anche per distinguere fra loro due celebri persone del nome stesso, p. es. *Michelangelo il vecchio*, e *Michelangelo il giovane*. § In plurale dicesi di Coloro che son vissuti in età da noi lontana. § *Vecchio*, si aggiunge ad alcune cose, e vale *Grande*, *Eccessivo*, p. es. *Io ebbi una vecchia paura*.

VECCHIONE. accr. di Vecchio, e si dice comunemente d'Uomo di venerando aspetto. § *Vecchioni*, o *Anzeri*, diconsi i Marroni secchi e cotti nel vino col guscio. § *Non son più noccioline*, son *vecchioni*, si dice quando un uomo o donna di età fa cose da giovani, per ricordargli che è vecchio o vecchia, e che a lei o a lui non si addice.

VECCHIOTTO. Vecchio grande e prosperoso.

VECCHITUDINE. s. f. V. A. Vecchiezza.

VECCHIUCCIO. s. m. Vecchio male all'ordine, e cascatojo.

VECCHIUME. s. m. Quantità di cose vecchie e malandate. § parlandosi di piante, vale *Quelle parti di esse che son mezzette secche e incapaci di fruttare*.

VECCIA. s. f. Spèzie di legume di varie sorte, la migliore delle quali è detta *Brava*. § *Incartocchiare le vecce per pepe*, figurat. Abbindolare, Ciurmare, Ingannare.

VECCIATO. s. m. gginnto di grano o di biade mescolate con vecce. § *Pan vecciato*, Psne fatto con farina di vecciato. § *A tempo di bisogno pan vecciato*, o di *vecce*, Nella scarsità ogni cosa anche cattiva par buona; e Bisogna adattarsi a ogni cosa.

VECCIOSO. add. Che ha vecce. § *Pan veccioso*, *Pan vecciato*.

VECE. si dice di Persona, o di cosa che sia in luogo d'altra. § *In vece*, o *A vece*, posti avverb. In nome, In cambio, In luogo di. § In sembianza di. § *Prendere e Tener la vece*, o *le veci altrui*, vagliono *Entrare*, e *Stare in suo luogo*. § *Ufficio*, *Incumbenza*. § vale anche *Volta*, *Occasione*, e se ne fa il modo avv. *In quella vece*. E questa parola *Vece*, o *Vice*, si accoppia ancora con altre dignità, e uffici, come *Vicerè*, *Viceduca*, *Vicerettore*, e simili, e vale *Quegli che tiene il loro luogo*.

VECECANCELLIERE. s. m. Quegli che è in vece del cancelliere.

VECECONTE. s. m. Che è in cambio del conte.

VECERE. lo stesso che *Vicere*.

VECÒRDE. *add. V. L.* Dappòco.

VEDENTE. *add.* Che vede. *¶* ed in forza di *sust.* per Veduta, o per Potènzia visiva. *¶* *Vedente alcuno o alcuni.* Alla presenza di loro.

VEDERE. *s. m. Vista.* *¶* *Fars un vedere bello, o brutto, o amili, Avere bello, o brutta apparenza.*

VEDERE. verbo che si supplisce, e si confonde, e si moltiplica in alcuna sua voce con quelle del verbo latino *Videre*, e dell'antico disusato *Vigere*. Compiènder coll'occhio l'obbietto illuminato che ci si para davanti. *¶* Conoscere, Compièdere. *¶* Considerare, Avvertire, Por mente; e in questo significato si usa frequentemente nell'imperativo. *¶* Guardare. *¶* Udire, per catacrèsi. *¶* Tentare, Ingegnarsi di fare. *¶* Investigare, Tattare con bel mòdo. *¶* Sperimentare. *¶* *Vedi*, modo di dire per conciliarl'attenzione, e così *Vedete*. *¶* sono anche esclamazioni di maraviglia; e in ambedue i significati si accorciano in *Ve*. *¶* *Vedere e non vedere uno*, si dice ad alcuno, che sia in qualche piùssimo pericolo. *¶* *A vedere e non vedere*, *Dal vedere al non vedere*, e simili, posto *avverb.* In un tratto, Impensatamente. *¶* *Dare a vedere*, Far conoscere. *¶* *Dare ad Intèndere*, Far parere. *¶* *Far vedere*, Operare ch'altri vegga. *¶* vale anche insegnare, Mostrare. *¶* e Sembrare. *¶* *Farla vedere altrui*, Far che succeda alcuna cosa contra l'altrui desiderio, Sopraffarlo, Gastigarlo, o simile. *¶* *Stare a vedere*, Essere spettatore. *¶* *figurat.* Stare ozioso. *¶* *Volersi vedere con alcuno*, Volergli parlare, e anche Voler combattere con lui. *¶* *Non veder più aronti, Non veder nè più qua nè più là*, *Non veder oltre di una tal persona*, o simili, si dicono di Chi sia fortemente innamorato di essa. *¶* *Essere veduto*, o *visto*, maniera latina, Parere. *¶* *Veder volentieri*, Amare, Accarezzare. *¶* *Esser ben veduto*, Essere amato, onorato, accarezzato. *¶* *Esser mal veduto*, vale il contrario, cioè Essere odiato, o maltrattato. *¶* *Vello vello*, Vedilo vedilo; e talora si dice per ischernir colui, a cui si accenna. *¶* ed in maniera proverbiale si dice: *La vedrebbe un cieco*, o *Cimadue, che aveva gli occhi di panno*, cioè *La cosa è troppo chiara, o manifesta.* *¶* *Al vedere*, formula congetturale; p. es. *È arrivato dei postiglioni: al vedere il Granduca vien qua.* *¶* *Far veduto chechessia*, Darlo a vedere, Mostrarlo. *¶* **VEDERSI.** *rifl.* Avvedersi. *¶* *Vedersi in tale o tal condizione*, Conoscere di esservi, p. es. *Mi vedo perduto.* *P. pres.* **VEDENTE.** — *pass.* **VEDUTO.**

VEDETTA. *s. f.* lo stesso che **VELUTTA.** *¶* *Stare alle vedette*, o simili, Stare attento per osservare; tolta la figura

da quelli che negli alberi delle navi, in cima delle torri, o simili, stanno osservando chi viene.

VEDIMENTO. *s. m. V. A.* La vista. *¶* Visione soprannaturale.

VEDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vede, Spettatore-trice. *¶* *Veditori*, si dicono alcuni Ministri di dogana che hanno la cura di visitare le mercanzie. *¶* Sentinella.

VEDOVA. Donna alla quale è morto il marito.

VEDOVACCIA. *pegg.* di Vedova.

VEDOVAGGIO. *s. m. V. A.* Stato vedovile.

VEDOVALE. *add. V. A.* Vedovile.

VEDOVANZA. *s. f.* Vedovità.

VEDOVARE. *v. att. e intr.* Privare. *¶* *rifl. att.* Spogliarsi di chechessia. *P. pres.* **VEDOVANTE.** — *pass.* **VEDOVATO.**

VEDOVÀTICO. *V. A.* Vedovaggio.

VEDOVELLA. *dim.* di Vedova; ma s'usa per esprimer compassione.

VEDOVELLO. *dim.* di Vedovo.

VEDOVETTA. *dim.* di Vedova.

VEDOVETTO. *dim.* di Vedovo.

VEDOVEZZA. *s. f.* Vedovità.

VEDOVILE. *add.* Di vedova, Da vedova. *¶* in forza di *sust.* dicesi per Tutto ciò che si dà alla vedova per suo mantenimento dall'eredità del marito.

VEDOVITÀ, VEDOVITÀDE, e VEDOVITATE. *s. f.* Vedovaggio.

VEDOVO. *sust.* Uomo a cui sia morta la moglie.

VEDOVO. *add.* Solo, Scompagnato. *¶* Privo. *¶* Vedovile. *¶* detto di regno, o simili, Vacante.

VEDOVÒTTA. *s. f.* Vedova giovane e di buona apparenza.

VEDUITA, VEDUITADE, e VEDUITATE. *s. f.* Vedovità.

VEDUTA. *s. f.* il vedere, Vista. *¶* Luogo onde si veda molta campagna, Prospetto. *¶* si dicono ancora le diverse posture de' corpi che mostrano all'occhio diverse parti della loro superficie; Oggèto che si vede. *¶* Distanza che è dal luogo ove uno si trova al luogo dove giunge colla vista. *¶* Intelligenza, Conoscimento. *¶* L'aspetto in che una cosa si mostra agli altrui aguardi o all'altrui considerazione. *¶* *Far veduta*, Fingere e Simulare. *¶* *Far la veduta*, si dice del Visitare le nièri in dogana che fanno i ministri a' deputati. *¶* *Conoscer di veduta*, o per veduta, Riconoscere alcuno all'aspetto, Aver nella memoria la sua effigie, ma non aver seco alcuna amicizia o conoscenza. *¶* *A veduta, T. merc.* oggi più comunemente *A vista.* *¶* *A occhi veggenti.*

VEDUTAMENTE. *adv.* Visibilmente.

VEDUTO. *s. m.* Veduta.

VEEMENTE. *add.* Che ha od òpera con veemenza.

VEEMENTEMENTE. *adv.* Con veemenza.

VEEMENZA, e VEEMENZIA. *s. f.* Ardore, e Fòrza nel dire o nell'operare.

VEGETABILE. *add.* Vegetativo. *¶* s' usa anche in fòrza di *sust.* e comunemente nel numero del più, per comprendere Tutto ciò che vègeta, come gli alberi, le piante, e simili.

VEGETABILITÀ. *astr.* di Vegetabile.

VEGETALE. *add.* Spettante a ciò che vègeta. *¶* *Sal vegetale*, Quello che si cava dalle piante. *¶* chiamasi anche *Terra vegetale*, la Terra schietta che è sulla superficie de' campi. *¶* In fòrza di *s. m.* Ciò che vègeta; e comunemente nel numero del più per comprendere Tutto ciò che vègeta, come gli alberi, le piante ec.

VEGETARE. *v. intr.* propriamente il Vivere e crescere delle piante. *P. pres.*

VEGETANTE. — *pass.* **VEGETATO.**

VEGETATIVA. *s. f.* Potenza di vegetare.

VEGETATIVO. *add.* Che ha facoltà di vegetare.

VEGETAZIONE. *s. f.* Il vegetare.

VEGETEVOLE. *add.* Vegetabile.

VEGETO. *add.* Robusto, Gagliardo, Prosperoso.

VEGGENTE. *add.* Vedènte. *¶* A *occhi veggenti*, posto *averb.* vale Alla sua presenza, Palesemente. *¶* A *veggente di alcuno*, Alla presenza di lui.

VEGGEMENTEMENTE. *adv.* A occhi veggenti.

VEGGHIA. *s. f.* Il vegghiare, Lo star desto. *¶* e *Vegghia*, si dice alla Prima parte della notte che si consuma in operando o in discorrendo. *¶* Cosa da dire a *vegghia*, Cosa vana e senza sostanza. *¶* Sentinella o Guardia. *¶* oggi dicesi *Veglia*, e *vegghia* è de' contadini.

VEGGHIAMENTO. *s. m.* Veglia, Vigilia.

VEGGHIANZA. *s. f.* V. A. Il vegghiare.

VEGGHIARE. *s. m.* Vegghia.

VEGGHIARE. *v. intr.* Star desto, propriamente in tempo di notte; contrario di Dormire. *¶* Consumar la prima parte della notte in operando o conversando. *¶* Aversì guardia. *¶* detto di legge, e simile, Essere in vigore. *¶* *Vegghiare una cosa*, Custodirla, Guardarla. *¶* *Vegghiare in una cosa*, Attendere con diligenza a quella. *P. pres.* **VEGGHIANTE.** — *pass.* **VEGGHIATO.**

VEGGHIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vegghia.

VEGGHIERIA. *s. f.* V. A. Vegghia.

VEGGHIEVOLE. *add.* Che vegghia,

Vigilante. *¶* *metaf.* Dilligènte, Accurato, Destro, Pronto. *¶* Che si levà di buon'ora.

VEGGHIEVOLMENTE. *adv.* Con vigilanza.

VEGGIA. *s. f.* Botte. *¶* La tenuta d'una botte. *¶* Tràino.

VEGGIARE. *v. intr.* Vegghiare.

VEGGIO. *s. m.* Vaso di terra cotta o di rame da tenervi il fuoco per scaldarsi.

VEGGIÒLO. *s. m.* Lèro, Ervo.

VEGGIONE. *accr.* di Veggio.

VEGLIA. *s. f.* Vegghia, il vegliare, Spazio e tempo di veglia o nel qual si veglia. *¶* *Andare a veglia*, Andare in casa altrui per passarvi la serata. *¶* dicesi anche a Raunata di gente per vegliare in ballando o altro. *¶* *Veghe*, si dicono anche Le fatiche, Gli studj dei letterati. *¶* *Veglie*, chiamò il *Dotti* alcuni suo Componimenti, dove si trattano argomenti di erudizione; come *Gallio* chiamò *Notti* le sue Discussioni filologiche.

VEGLIANTE. *add.* Che veglia. *¶* Vigilante. *¶* dicesi di Cosa comunemente ricevuta e approvata. *¶* si dice oggidì delle leggi, statuti, e simili, Che sono in vigore o non sono stati abrogati o andati in disuso.

VEGLIARDO. *s. m.* V. A. Vècchio.

VEGLIARE. *v. att.* Vegghiare. *¶* in *sign. att.* Guardare, Custodire, Far la guardia ad alcuna cosa. *¶* per *met.* Essere comunemente ricevuto o approvato. *P. pres.* **VEGLIANTE.** — *pass.* **VEGLIATO.**

VEGLIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che veglia.

VEGLIETTINO. *s. m.* Piccola veglia o Raunata geniale di passatempo. *¶* dicesi anche di ristretta adunanza di persone studiose per conversare insieme la sera.

VEGLIEVOLE. *add.* Vegghievole.

VEGLIO. *s. m.* voce poetica. Vècchio.

VEGLIO. *s. m.* V. A. Vèllo.

VEGLIO. *add.* Vècchio, Antico.

VEGLIONE. *s. m.* Fèsta di ballo data in teatro.

VEGLIUCCIA. *dim.* Veglia piccola o brève, o di poche persone.

VEGNENTE. *add.* Che viène, Pròssimo a venire. *¶* Che viène in un determinato luogo. *¶* Rigoglioso, Appariscènte, Che è da crescer tòsto.

VEGNENTOCCIO. *add.* Alquanto rigoglioso ed appariscènte.

VEGNENZA. *s. f.* V. A. Venuta.

VEICOLO, e VEICULO. *s. m.* V. L. Carro. *¶* Condotto, Mézzo per cui scorra il cibo, il liquore, o simile. *¶* figurat. Condotto, Organo, Strumento.

VEL. *part. dispiantiva*, lo stesso che O. Usato spesso nel modo *A un vel circa*

o simil, che vale Prèso a pòco, Su per giù.

VELA. *s. f.* Quella tènda che, legata o distesa all'albero della nave, riceve il vento. *Assicurare la vela*, Calare l'antenna perchè la vela piènda meno vento. *Dare, o Commettere le vele al vento, o a' venti*, Cominciare a navigare. *Far vela, o Collar la vela*, Distender le vele. *Andare a vela*, Navigare col vento, senza ajuto di remi. *A vele gonfie, o vele piene, A tutta vela*, e simil, posti averb. dinotano Colle vele ben piene di vento, Con vento favorevole, Con prosperità. *A vela e remo*, Colla forza della vela e coll'ajuto de' remi. *Mastro di vela*, dicesi in marinaria un basso ufficiale a bordo, che ha la consegna e cura delle vele per conservarle e risarcirle. *Vela*, fu detto anche per Nave. *Tènda da teatro*.

VELABILE. *add.* Che può velarsi.

VELAME. *s. m.* Coprimento, Copèrta che vela e cuopre. *per met.* si dice di Cosa sotto di cui se ne celi alcun'altra. *per sim.* Sottilissima scòrta. *Quantità di veli*, Assortimento di veli. *Pretesto.* *Alliegoria*.

VELAMENTO. *s. m.* Velame. *Velatura.* *Velazione*, Professione di monache.

VELARE. *v. att.* Coprir con velo. *per sim.* Coprire, Celare, Nascondere. *dicesi Velar l'occhio*, per Addormentarsi leggermente. *Velare*, fu usato pure in *sign.* di Far vela. *Velare, T. pitt.* Coprire con colore liquido di pòco corpo altro colore già asciutto, affinchè dalle due tinte ne esca una terza trasparente che non potrebbesi ottenere dipingendo alla prima e di pieno corpo. *Ornare.*

VELARSI. *rist. att.* Coprirsi con velo, e dicesi delle monache allorchè fanno la professione monastica. *Velarsi o Velare, intr.* dicesi del Cominciare ad agghiacciarsi la superficie di alcun liquore. *P. pres.* **VELANTE.** — *pass.* **VELATO.**

VELATA. *s. f.* Breve navigazione a vele spiegate.

VELATAMENTE. *adv.* Copertamente.

VELATO. *add.* Guernito di velo. *Nascosto, Celato.* *detto di monaca* è Quella che ha fatto professione.

VELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vela.

VELATURA. *s. f. T. pitt.* Il velare tingendo con tinta acquidosa e lunga. *T. st. nat.* l'Apposizione leggiera di una sostanza ad un'altra, in maniera da lasciar trasparire quella che sèrve di base.

VELAZIONE. *s. f.* Velamento, Il velare. *Sacramento, nel sign.* di Velamento delle monache.

VELEGGIAMENTO. *s. m.* Il veleggiare.

VELEGGIARE. *v. att.* Mandare o Spignere per forza di vele. *Andare a vela.* *Guarnire di vele.* *dicesi degli uccelli quando vanno con l'all'aperte.* *P. pres.* **VELEGGIANTE.** — *pass.* **VELEGGIATO.**

VELEGGIATORE, e VELIERE. *s. m.* *T. mar.* si dice d'un Bastimento che va bene alla vela.

VELEGGIO. *s. m.* Veleggiamento.

VELENARE, e VENENARE. *V. L.* Avvelenare. *P. pres.* **VELENANTE.** — *pass.* **VELENATO.**

VELENIFERO. *add. V. L.* Che porta veleno, Che ha veleno, Velenoso.

VELENO. *s. m.* Venèno. *per met.* Stizza, Odio rabbioso. *Passione amorosa.* *Puzzo, Fetore.* *Prendere veleno.* *Invelenire, Montare in latizza.*

VELENOSAMENTE. *adv.* Con velèno, e *figurat.* Rabbiosamente, Con ira.

VELENOSETTO. *dim.* di Velenoso.

VELENOSITÀ, VELENOSITÀDE, e VELENOSITATE. *s. f.* Velèno. *Malignità, Perfidia, Rabbia, Ira.*

VELENOSO. *add.* Che per sua natura ha velèno. *figurat.* Pestifero, Dannoso. *dicesi da pescatori ogni Pesce che è armato di spine e pungiglioni, la cui puntura è molto dolorosa e difficile a sanare.* *aggiunto d'uomo, iracondo.*

VELETTA. *s. f.* Piccola vela che sta in cima all'albero principale della nave, sopra la gabbia dove sta un marinaro a speculare ciò che compare da lontano. *e di qui Veledda si dice a qualunque luogo alto dove si sta a speculare.* *e si dice a Colui che sta sulle mura della fortezza, o sopra l'albero della nave, o simili, a far la guardia; Vedetta.* *Stare alla veletta, vele* Osservare, Speculare, Stare sull'avviso.

VELETTAJO. *s. m.* Artelice che fabbrica o vende veli, o altre simil maniffatture.

VELETTARE. *v. att.* Stare alle velette, Osservare.

VELETTO. *dim.* di Velo.

VÈLIA o VÈLIA MAGGIORE. *s. f.* Sòrta d'uccello, detto anche Avèlia, o Carzavèla.

VELIERE. *T. mar.* aggiunto di nave che veleggia speditamente.

VELIFICARE. *v. att.* Veleggiare.

VELINA. *s. f.* Spezie di stegno o padule.

VELITARE. *add. V. L.* aggiunto delle armi, e vale Leggeri.

VELITE. *s. m. T. mil.* Soldato romano armato alla leggiera, che combatteva fuori degli ordini ed appiccava la mischia.

VÈLLE. *s. m. V. L.* Il volere, Volontà.
VELLEITÀ. *s. f.* Volere imperfetto e inefficace.

VELLERE. *v. att. V. L.* Svellere.
VELLICAMENTO. *s. m.* Titillamento.
VELLICARE. *v. att.* Titillare, Mordicare, Pizzicare.

VELLICAZIONE. *s. f.* Vellicamento.
VELLO. *s. m.* propriamente è la Lana delle pecore, e simili, ma si prende anche talora per il pelo degli animali bruti. *Il pelo semplicemente.* *La pelle stessa degli animali lanuti non tosata.* *Il Bistuffolo.*

VELLO VELLO. motto per dimostrare qualcheduno, e per lo più dileggiando. vedi **VEDERE**.

VELLOSO. *add.* Pieno di vèlli, Peloso.

VELLUTO. *add.* Tessuto s foggia del velluto. *talora vale Di color pieno quasi è quel del velluto.* *talvolta vale Che ha la superficie come di velluto, cioè Coperta di peli corti e densi unitamente o feltrati.*

VELLUTO. *s. m.* Drappo di seta col pelo.

VELLUTO. *add.* Velloso. *Il Razza velluta, chiamano i pescatori una specie di Razza gentile.*

VELO. *s. m.* Tela finissima tessuta di seta cruda. *si dice anche un Abbigliamento fatto di velo, e talora di Tels lins, che portavano anticamente in testa le donne, e che ancora usano le monache e le villanelle.* *Il e figurat.* per lo Stato monscale. *Il Ombra, Protezione.* *per met.* si dice di Tutto ciò che cuopre. *Il e figurat.* si prende per il Superficiale sgghiacciamento dell'acqua o degli altri liquori. *Il fu detto da Dante per Vela.*

VELOCE. *add.* Di mòto presto. *Il ed aggiunto di male, lo stesso che Acuto.*

VELOCECAMMINANTE. *add.* Che cammina velocemente.

VELOCEMENTE. *adv.* Con velocità.

VELOCIPEDE. *add.* Che ha il piè veloce, Che corre velocemente.

VELOCITÀ, VELOCITADE, e VELOCITATE. *s. f.* Celerità, Rspidità.

VELOCITARE. *v. att.* Dar velocità, Accrescere velocità. *Il rifl. att.* Farsi veloce, Acquistare maggiore velocità. *P. pres.* VELOCITANTE. — *pass.* VELOCITATO.

VELOCITAZIONE. *s. f. T. idr.* Accrescimento di velocità dell'acque correnti.

VELONE. *s. m.* Vela grande.

VELTRO. *s. m.* Cane di velocissimo corso, detto anche Can da glugnere, Levriere.

VELUZZO. *dim.* di Velo.

VEMBRO. *s. m. V. A.* Membro.

VEMBRUTO. *add. V. A.* Membruto.

VENA. *s. f.* Vaso o Canale che riporta il sangue dalle arterie al cuore, o come dicono i medici dalla periferia al centro, e hanno varj nomi secondo l'ufficio loro o secondo le parti del corpo per le quali passano. *Il nel pl.* si usa *Vene, e Veni.* *Il e talora si prende per Arteris.* *Il e per Sangue.* *Il Canaletto naturale sotterraneo ove corre l'acqua.* *Il Fibra interiore.* *Il Condizione, Stato.* *Il Vena di metalli, o di pietre, si dice il Luogo donde si cavano, e il Metallo stesso tal quale si cava dalla vena.* *Il per sim.* si dicono Que' segni che vanno serpendo ne' legni e nelle pietre a guisa che fanno le vene nel corpo degli animali. *Il per met.* vale Còpia, Fecondità, Abbondanza. *Il Qualità.* *Il Disposizione, Ingegno.* *Il Avere una vena di dolor, o Aver la vena, si dice del vino quando è tanto poco dolce che a pena si sente.* *Il Avere una vena di pazzo, o di dolce, vale Sentire alquanto del pazzo o sciocco o scimunito.* *Il Fare una còsa di vena, vale Farla di voglia, volentieri.* *Il Stile di vena, dicesi Quello che è facile e spontaneo.*

VENA. *s. f. Arena sativa. T. bot.* Avena, Sòrta di biada, ed è di due maniere, salvatica e domestica. La domestica è bisca e non pilosa come la salvatica, si semina quando il grano, e si dà a mangiare a' cavalli.

VENAGIONE. *s. f. V. L.* Caccia. *Il Prèda stessa del cacciatore.*

VENALE. *add.* Vendereccio, Da vendersi. *Il Mercenario, Che si muove per danaro o per mercede.*

VENALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è venale nel significato di Mercenario.

VENARDI. vedi **VENERDI**.

VENATO. *add.* Fegnato di vene, ed è aggiunto che si dà a pietra ed a legno che sia segnato con quei segni detti Vene.

VENATORE. *s. m. V. L.* Cacciatore. *Manuzzi.*

VENATÒRIO. *add.* Attenente alla venagione.

VENATRICE. *s. f. V. L.* Cacciatrice.

VENATURA. *s. f.* Vens nel sign. di Quei segni che vanno serpendo nei legni e nelle pietre.

VENAZIONE. *s. f. V. L.* lo stesso che VENAGIONE, Caccia.

VENDAGGIO. *s. m.* Vendita, Prezzo al quale si vende una mercanzia. *Stat. Catim. Sec. XIV.*

VENDEMMIA. *s. f.* Il vendemmiare. *Il tempo del vendemmiare.* *Il per sim.* si dice di Quelsivoglia raccolta che l'uomo faccia. *Il poeticamente per Uva.* *Il e per Vino.* *Il dicesi anche del Guadagno che altri fa alle spalle di alcuno profittando della sua dabbenaggine.*

VENDEMMIABILE. *add.* Che è soggetto di vendemmia, Che può vendemmiarsi.

VENDEMMIALE. *add.* Di vendemmia, Che appartiene alla vendemmia.

VENDEMMIARE. *v. att.* Còr l'uva dalla vite per fare il vino. *Prendere, Saccheggiare.* *¶* si dice anche *figural.* del Raunare roba insieme, Far roba, ma per lo più di malo acquisto. *¶ per met.* Raccogliere. *P. pres.* VENDEMMIANTE. — *pass.* VENDEMMIATO.

VENDEMMIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vendemmia.

VENDERE. *v. att.* Alienar da sè una cosa trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto. *¶ Vendere una cosa a checchessia,* cioè Venderla per aver quella in cambio, come *Vendere a contanti, a cambiali, a pane, a olio ec.* *¶ Vendere a ritaglio, a minuto ec.,* cioè A poca quantità per volta. *¶* e per contrario, *Vendere in di gròso,* o simili, Non vendere se non in gran quantità. *¶ Vendere altrui una cosa, Dargliela a credere.* *¶ Venderla come si è comprata, Riferirla quale a noi è stata detta.* *¶ Aver da vendere di checchessia, Avere abbondanza, Avere sopraabbondantemente.* *P. pres.* VENDENTE. — *pass.* VENDUTO.

VENDERECCIO. *add.* Da vendersi, Venale. *¶ Mercenario, Che si muove per danaro o per mercede.* *¶ Agevole a vendersi.*

VENDERIA. *s. f. V. A.* Tráfico illecito.

VENDETTA. *s. f.* Onta, o Danno che si fa altrui in contraccambio d'offesa ricevuta. *¶ Far vendetta a uno, Rendergli giustizia contro un suo offensore.* *¶ Fare vendetta, vale anche Fare ammenda, penitèza.* *¶ Vendetta, vale pure Punizione.* *¶ Vendetta di cento anni ha i latrojuoli,* cioè Il desiderio di vendetta non iscema per incorrer di tempo nel vendicativo.

VENDETTACCIA. *pegg.* di Vendetta; Vendetta grande.

VENDETTUCCIA. *dim.* di Vendetta; Piccola vendetta.

VENDÉVOLE. *add.* Venale, Da vendersi.

VENDIBILE. *add.* Da vendersi, Vendévole. *¶ Venale.*

VENDICABILMENTE. *avv.* Con vendetta, Con animo vendicativo.

VENDICAMENTO. *s. m.* Il vendicare, Vendetta.

VENDICANZA. *s. f. V. A.* Vendetta.

VENDICARE. *v. att.* Far vendetta, Prender vendetta, e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.* *¶ Vendicare, alla latina vale ancora Attribuire a sè stesso, Far sua una cosa con giusta forza.* *¶ Pagare, Compensare, preso in mala parte;*

Scontare il fallo con adeguata pena. *P. pres.* VENDICANTE. — *pass.* VENDICATO.

VENDICATIVAMENTE. *avv.* In modo vendicativo.

VENDICATIVO. *add.* Che ha stimolo di vendetta, Inclinato alla vendetta. *¶ Appartenente a vendetta.*

VENDICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vendica, o si vendica.

VENDICAZIONE. *s. f.* Vendetta, Il vendicare, come *Amplificazione da Amplificare, Applicazione da Applicare ec.*

VENDICHEVOLE. *add.* Che vendica, Vendicativo.

VENDIGIONE. *s. f. V. A.* Vendita, Il vendere.

VENDIFRÒTTOLE. *s. m.* Aggiratore, Imbroglione.

VENDIFUMO. *s. m.* Uomo che fa vane mostre e promesse senza verun effetto.

VENDIMENTO. *s. m.* Il vendere.

VENDITA. *sust.* Il vendere. *¶ Dare la vendita a una cosa, Assegnarle il prezzo che dee vendersi sul mercato.*

VENDITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vende.

VENDIZIONE. *s. f.* Vendita.

VENEFICO. *s. m. V. L.* Malia. *¶* e da' criminalisti si dice del Delitto di avvelenamento, siccome Venéfico l'Avvelenatore e Fabbricatore di veleni.

VENEFICO. *s. m. V. L.* Affatturatore, Stregone. *¶ Fabbricatore di veleni.*

VENENARE. *v. att. V. L.* Avvelenare. *P. pres.* VENENANTE. — *pass.* VENENATO.

VENENATO. *add. V. L.* Venenoso.

VENENIFERO. *add. V. L.* Venonoso.

VENENO. *s. m.* Sostanza che presa per bocca o applicata esteriormente alle ferite, uccide o almeno cagiona mortali accidenti. *¶ Odio.*

VENENOSO. *add.* Velenoso.

VENENTE. *add.* Vengono.

VENENUZZO. *dim.* Piccol veleno.

VENERABILE. *add.* Da esser venerato, Degno di venerazione. *¶ Il Venerabile, dicesi per antonomasia in forza di sust. il SS. Sagramento dell'altare.*

VENERABILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è venerabile.

VENERANDO. *add.* Venerabile.

VENERANZA. *s. f. V. A.* Venerazione.

VENERARE. *v. att.* Fare onore, Riverire, Onorare con reverente osservanza. *¶ Mettere addosso la brama venerea.* *(Dittam.) P. pres.* VENERANTE. — *pass.* VENERATO.

VENERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che venera.

VENERAZIONE. *s. f.* Il venerare.

VENERDÌ. *s. m.* nome del sesto giorno della settimana.

VENERE. *s. f. T. mitol.* nome di una Divinità de' Gentili, la quale era creduta madre dell'Amore, e dea della Bellezza, onde i poeti, parlando di bella donna dicono: *Ell' è una Venere*: vale anche Grazia, Venustà. *Venere, T. astron.* Uno dei dieci pianeti fino ad ora scoperti, il più vicino al sole dopo Mercurio. *Venere vulgivaga*, dicesi onestamente per il frequentare le meretrici; e dicesi parimente *Venere sciolta*. *Venere*, dicesi in generale per Sensualità. *Veneri* si dissero anche le grazie, le leggiadrie del parlare o dello scrivere.

VENEREAMENTE. *avv.* Lascivamente, Lussuriosamente.

VENERELLA. *dim.* di Vena.

VENEREO. *add.* Lussurioso, Libidinoso. *Venerio, T. med.* aggiunto di un Mòrbo prodotto da un veleno particolare che si comunica per contagio, e segnatamente nella còpula con persona che ne abbia infette le parti genitoli. *Chiocciola venerea, T. st. nat.* Spèzie di chiocciola o nicchio marino del gènere dei bivalvi. *e diconsì Conche veneree*, Quelle chioccioline turbinate, le cui volute sono nascoste e ripiegate ne' labbri.

VENEREVOLLE. *add.* Da venerarsi, Venerabile.

VENEREVOLMENTE. *avv.* Con venerazione.

VENERINA. *dim.* di Vènere; Piccola statua di Vènere.

VENETTA. *dim.* Piccola vena, Venuzza.

VENGIADORE-DRICE. *verb. V. A.* Vendicatore-trice.

VENGIAMENTO. *s. m. V. A.* Vendetta.

VENGIANZA. *s. f. V. A.* Il vengiare, Vendetta.

VENGIARE. *v. att. V. A.* Vendicare. *P. pres.* VENGIANTE. — *pass.* VENGIATO.

VENGIATORE-TRICE. *verb.* lo stesso che VENGIAORE-DRICE, Vendicatore-trice.

VENIA. *s. f. V. L.* Remission di colpa, Perdòno dell' errore: *L'atto col quale si domanda vènia*, Prostrazione del còrpo.

VENIALE. aggiunto di Peccato leggiere; e meritevole di vènia.

VENIALMENTE. *avv.* dicesi Peccar venialmente, cioè Commettere peccato veniale e meritevole di vènia, di perdòno.

VENIMENTO. *s. m.* Il venire, Venu-ta. *Accidente.*

VENIRE. *v. intr.* Andare, appressandosi da luògo lontano a quello dove si

ritruova o fa conto in un cèrto mòdo di ritrovarsi quello che ragiona, o con chi si ragiona o di chi si ragiona. *Convenire*, Esser dovuto: *Toccare*, Appartenere. *Cominciare*, Metter mano. *Accadere*, Interv venire, Avvenire. *Succedere*, Riuscire: *Arrivare*, Giugnere, Comparire. *Conseguire*, Ottenere. *Sapere*, cioè Uscirne odore, *p. es. Da quella pelle e' ne viene un cèrto non so che di caprino*. *Derivare*, Procedere, Nascere, Avere origine. *Tornare*. *Incorrere*, Cadere. *Staccarsi*. *Divenire*, Diventare. *Pervenire*, Appartenere. *Provenire*, Toccare. *Comparire*, Mostrarsi. *piglia anche talvòlta abusivamente le voci di Andare*: ha ancora significato di Servire. *parlandosi di tèmpo*, Seguire. *valo ancora fissar pròssimo*. *si dice Ciò che risulta da conti fatti*. *parlandosi di case omuro*, Esser vòlto o dirizzato verso un luògo. *Arrivare*, Pervenire, detto di ecòssso o di mancamento. *parlandosi di còsa che ci è portata e non vien co' suoi piedi*. *parlandosi di piante o simili*, Crescere. *parlandosi di blade*, Nasce-re, Esser prodotto, Raccòrsene. *Sotten-trare*, Seguire. *parlandosi d'alcun molo-re*, si dice del Sopraggiugnere che fanno quelle cotali infermità. *detto relativamente a Andare*, Muòversi con mòto che talora va innanzi e talora va addietro. *Essere*, Venire ad essere: *con gl' infiniti de' verbi e colla particella A*, non muta il significato de' medesimi verbi, onde *Venire a fare una còsa*, è lo stesso che *Farla*. *Venire a dino*: Significare. *co' gerundj de' verbi*, come *Venir facendo*, *ragguardando*, e simili, vale pure lo stesso, cioè *Fare*, *Ragguardare* se non indica l'atto del fare chechessia; mòdo comune a noi e ai Grèci. *coi P. pass. de' verbi*, come *Venir fatto*, *Venir detto*, *Venir guardato*, e simili, vale *Avvenire*, *Accadere*, *Succedere* di fare, di dire, di guardare ec. *vale anche il più delle vòlta Riuscire*. *Venire a battaglia*, Combattere. *Venire a bene*, si dice propriamente degli albari, della piante e del seme, e vale *Allignare*, *Fruttificare*, *Provare*. *Venire a capo*, *Venire alla fine*, *al termine*, *alla conclusione*. *detto di un tumore*, vale *Suppurare*, *Venire a suppurazione*, *Maturarsi*. *Venire a conti*, *Conteggiare*. *Venire ad animo*, *Ricorrer nel pensiero o simile*. *Venire a' fatti*, lo stesso che *Venire a fatti*, *Venire alle strette*. *Venire a fine*, *Rifinarsi*; *Consumarsi*. *Venire agli orecchi*, o *ad orecchie*, *Sentire*, o *Aver notizia di qualche còsa*. *Venire a grado*, *Tornar bene*, *Dar piacere* o *soddisfazione*. *Venire a grado a uno*, *Entrargli in grazia*, *Pigliarti esso in amore*. *Venire alla*

mente. Ricordarsi. *¶ Venire alle corte, alle brevi, o alle brevissime*, Venire alla conclusione. *¶ Venire alle mani*, Venire in potere. *¶ vale anche Capitare, Occorrere, Dar nelle mani*. *¶ vale anche Azzuffarsi, che anche si dice Menar le mani*. *¶ vale ancora Cominciare, Dar principio, Imprendere s far chechesia*. *¶ Venirs alle prese*, dicesi de' combattenti allora che si addosso si trovano l'uno all'altro, che vengono a prendersi scambievolmente colle mani. *¶ figurat.* significa Far l'ultimo sforzo, Essere al fin dell'impresa. *¶ Venire al punto*, Trattare della quistione strettamente, senza allontanarsi da essa. *¶ Venirsene con una cosa*, Entrare a parlare di essa. *P. pres. VENENTE, o VECNENTE. — pass. VENUTO.* (Questo verbo quando ha l'accento sulla prima, ha il dittongo *ie*, come *Viénti, Viene*; quando l'accento passa in altra sillaba, o alla prima seguono due consonanti, lascia il dittongo, come *Venire, Verrò, Vengo, no, Venira* ec.)

VENITICCIO. *add.* Avveniticcio.

VENOSO. *add.* Pieno di vene. *¶ Artéria venosa*, chiamasi dai notomisti la Vena del polmone che gli antichi ordettero che fosse un'arteria. *¶ Sangue venoso*, Quello che scorre per le vene. *¶ Venose*, diconsi Quelle pietre che hanno le vene.

VENTACCIO. *pegg.* di Vento.

VENTAGLIA. *s. f.* Parte della visiera dell'elmo più vicina al mento per la quale entrava l'aria nella bocca.

VENTAGLIAJO, e VENTAGLIARO. *s. m.* Colui che fa e vende ventagli.

VENTAGLIO. *s. m.* Arnese con che ci si fa vento a cagione principalmente di sentir fresco nella stagione calda. *¶ Ventaglio*, dicono i giardinieri l'Albero, o Pisita, che stendendosi a guisa di spalliera viene a formare come due ale.

VENTARE. *v. intr.* Soffiare, o Tirar vento. *¶ Produrre vento*. *¶ in sign. att.* lo Urtare, o Scuotere che fa il vento.

VENTAROLA. *s. f.* lo stesso che VENTAROLA.

VENTARUOLA. *s. f.* Banderuola. *¶ si usa anche per Rosta.*

VENTAVOLO. *s. m.* Tramontana.

VENTEGGIARE. *v. intr.* Ventare. *P. pres. VENTEGGIANTE. — pass. VENTEGGIATO.*

VENTERELLO. *dim.* di Vento.

VENTESIMO. *s. m.* Una delle venti parti di un tutto.

VENTESIMO. *add.* nome numerale ordinativo di Venti.

VENTI. nome numerale che contiene due decine. *¶ Ventesimo.* *¶ R gger il venti*, dice il nostro popolo per far il mezzano in amore per qualcheuno,

VENTICELLO. *dim.* di Vento, Vento piacevole.

VENTICINQUE. nome numerale che contiene Cinque sopra venti.

VENTICINQUEMILA, o VENTICINQUE MILA. nome numerale. Venticinque migliaia.

VENTICINQUESIMO. nome numerale ordinativo di Venticinque.

VENTICINQUINA. *s. m.* Quantità numerata che arriva alla somma di venticinque.

VENTIDUE. nome numerale che contiene Due sopra venti.

VENTIDUESIMO. nome numerale ordinativo di Ventidue.

VENTIERA. *s. f.* Luogo nelle case da pigliare il vento; ed è invenzione praticata nelle parti orientali; si dice anche Pigliavento. *¶ Ventiera, T. mil.* Spezie di fortificazione antichissima, di cui s'è perduto affatto l'uso. Ponevasi sui merli delle torri colle bertesche; e pare dovesse essere una torretta più elevata, o una garretta con piombatojo. *¶ Ventiera, T. mil.* Imposte di legno appoggiate a due pièritti che si pongono nelle cannoniere per coprire il cannone agli occhi dell'inimico.

VENTILABRO. *s. m.* *V. L.* Arnese col quale si spargono al vento le biade o simili per separarne le parti più leggiere ed inutili.

VENTILAMENTO. *s. m.* il ventilare.

VENTILARE. *v. att.* Spiegare al vento, Sventolare. *¶ Esaminare, Considerare.* *P. pres. VENTILANTE. — pass. VENTILATO.*

VENTILATO. *add.* dicesi di un Luogo dove spira facilmente il vento e circola l'aria per refrigerio dei caldi estivi.

VENTILATORE. *s. m.* chiamansi dagli architetti Certe aperture nei muri degli spedali od altri luoghi, le quali servono a rinnovarvi l'aria e a renderla sana.

VENTILAZIONE. *s. f.* il ventilare.

VENTINA. Quantità numerata che arriva alla somma di venti.

VENTINOVE. nome numerale che contiene Nove sopra venti.

VENTIPIÙVOLO. *s. m.* Vento che mena pioggia.

VENTIQUATTRESIMO. *add.* nome numerale ordinativo di Ventiquattro.

VENTIQUATTRO. nome numerale che contiene Quattro sopra venti. *¶ L'avemaria della sera, che suona alla ultima, o ventiquattresima ora del giorno.* *¶ Son sonate le ventiquattro.* *E finita, Non c'è più rimedio, e simili.*

VENTISESIMO. *add.* numerale ordinativo di Ventesi.

VENTISÈI. nome numerale che contiene Sei sopra venti.

VENTISETTE. nome numerale, Sette sopra venti.

VENTISETTESIMO. nome numerale ordinativo di Ventisette.

VENTIRÈ. nome numerale, Tre sopra venti. *Essere alle ventirè ore, Escre vecchio, in là con gli anni.* *La penultima ora del giorno.* *Sono ventirè ore e tre quarti, suol dirsi per significare che una cosa o persona è presso al suo termine, che è presso a mancare, o simili.*

VENTO. *s. m.* Aere dibattuto e mosso da un luogo ad un altro con maggior impeto. *Fiato che esce dalle parti de'rsone.* *per met.* Vanità. *Nodo di vento, Turbine.* *Volgersi ad ogni vento, si dice proverb. del Non aver stabilità nè fermezza, e lo stesso vale Essere come piuma ad ogni vento.* *Pigliar vento, si dice del Rimanere impedito l'èsito dell'aria nel travasare i liquori o simili.* *Pigliar vento, figurat. si dice dello Smarrirsi in favellando.* *e talora vale Svanire, Non sussistere.* *Pieno di vento, o Avere il capo pieno di vento, si dice di Persona superba e vana.* *Atere, o simili, le mani piene di vento, Trovarsi ingannato dalla speranza.* *Dare, o Commettere le vele al vento, ovvero a' venti, Navigare col beneficio del vento, Cominciare a navigare.* *figurat. Dare le vele a' venti, Imprendere, o Cominciare risolutamente checchessia.* *Dare, o Trarre c'lici al vento, Esser impiccato.* *talora vale Tirare i tratti morèndo.* *Far vento, Spirare, o Soffiare il vento.* *Far vento, Muovere l'aria.* *Farsi vento, Sventolarsi.* *Far vento, vale anche Generar ventosità.* *vedi Fan vento.* *Far vento ad alcuna cosa, in modo basso vale Portarla via.* *Tirar vento, lo stesso che Far vento.* *Far checchessia al vento, o a vento, Operare indarno o inconsideratamente.* *Esser sotto vento, T. mar. Avere il vento in disfavore o a svantaggio.* *Avere il vento in poppa, o Andare col vento in poppa, Navigare con vento favorevole.* *figurat. Essere in fortuna, Aver le congiunture propizie.* *Avere il vento in fil di ruota, T. mar. Avere il vento diritto, Averlo in poppa o favorevole.* *Aver il vento in sua via, Aver vento favorevole, e come anche dicesi in fil di ruota.* *Pascere di vento, Dar chiacchiere, Trattenere con cose vane e chiacchiere, senza venire all'effetto.* *Fare vento di sotto, Tirare corteggio.* *Fare vento di sopra, Tirare rutti.* *Andare al vento, Andare invano, Dileguarsi.* *Navigare secondo il vento, Mutar opinione secondo le circostanze, Adattarsi ai templi.*

Vento, T. mil. L'intervallo fra il diametro della palla e quello dell'anima del pezzo. *Vento, T. degli artisti, Quel vno nell'interno d'una canna d'un'arme da fuoco a cagione di non essere stata ben formata.* *Venti, dicono i formatori di figure e gettatori di metallo ad alcuni Vani che vengono nella cosa formata o gettata, a cagione di non aver così ben disposti nelle forme gli sfatatoj, onde l'aria in esse racchiusa non avendo uscita, abbia in alcuni luoghi impedito il passaggio al getto, e l'empersi della forma.* *Venti, dicono anche Quelle funi con le quali si legano le cime degli stili che si rizzano per servizio degli edifici, e poi si legano da più parti in più luoghi ben tirate, ad effetto che essi stili stien ben fitti in terra diritti, e non possono piegarsi da alcuna parte.*

VENTOLA. *s. f.* Strumento con che si ventola o si fa vento. *Ventilabro.* *è anche un Arnese di legno o d'altra materia a foggia di quadrato, con uno o più viticci da basso per uso di sostenere candele, e si appende alle pareti per dar lume.* *Quella piccola rosta che serve per parare il lume di lucerna o di candela, affinché non dia negli occhi.* *Muro a ventola, dicesi dagli architetti e muratori a Muro che non regge nulla, e serve solamente di tramèzzo o divisorio.*

VENTOLACCHIO. *s. m. T. de' castagnaj.* Tritume quasi ridotto in polvere delle scorze prosciugate e riarate delle castagne, e da cui si ripuliscono prima di ridurre in farina.

VENTOLARE. *v. att.* Sventolare. *in sign. intr. dicesi del Muoversi che fa la cosa esposta al vento.*

VENTOLINO. *dim.* Venticello.

VENTOSA. *s. f.* Strumento o di vetro o d'altra materia che s'appicca per la persona per tirare il sangue alla pelle, Coppetta.

VENTOSAMENTE. *adv.* Vanamente, Con vanità.

VENTOSARE. *v. att.* Attaccar le ventose.

VENTOSITÀ, VENTOSITADE, e VENTOSITATE. *s. f.* Indisposizione, Raccolta di aria cagionata da materia indigesta, che si genera nel corpo degli animali. *Vento.*

VENTOSO. *add.* Esposto al vento, Che ha vento. *e trattandosi di cibo, vale Che genera ventosità.* *Che patisce di vento o di flat, Incomodato da ventosità.* *per met.* Gonfio, Altiero. *si usa anche da poeti alla maniera de' Latini per Veloce, e Presto al pari del vento.*

VENTOTTESIMO. nome numerale ordinativo di Ventotto.

VENTOTTO. nome numerale che contiene Otto sopra venti. *¶* Vntottésimo.

VENTRACCIO. pegg. di Vèntre.

VENTRAJA. s. f. Pancia, Luògo dove sta il vèntre e gli altri intestini.

VENTRAJUOLA. s. f. Donna che lava e vende i vèntri di animali.

VENTRATA. s. f. Percòssa del vèntre, Il cadere battendo il vèntre. *¶* Peso del vèntre, Gravidanza.

VENTRE. s. m. Cavità del corpo animale dove sono gl' intestini. *¶* Utero. *¶* Pancia, o Luògo dove sta il vèntre. *¶* Scaricare il vèntre. Cacare, o Deporre il peso del vèntre. *¶* Muovere il vèntre, lo stesso che smuovere il corpo, Far cacare. *¶* Vèntre, Sp'cie di aschetto a foggia di vèntre. *¶* Cèntro o Parte intèrna di checchessia. *¶* Fondo o lètto de fiumi.

¶ Vèntre, o Carne del muscolo, T. anat. La parte di mèzzo di ciascun muscolo, così detta, perchè sembra un gruppo di fibre carnosè a distinzione de' suoi eatrèmi che diconsi tëndini. *¶* Vèntre gèmmato, o Vèntre cristallino, chiamansi da' naturalisti Alcune pietre cave nel mèzzo, tutte guernite d'entro di minuti cristalli detti *ingemmantamenti*. *¶* Vèntre del drago-ne, è lo Spazio che è chiuso dal cerchio del móto della luna e dall' eclittica che s' intersècano. *¶* Vèntre mèdio, dicesi il pètto, secondo l' antica divisione anatómica del corpo. *¶* Vèntre della colonna, diceasi La parte di mèzzo dove è l' èntal, o sia Gonfièzza della colonna.

VENTRESCA. s. f. Pancia. *¶* dicesi anche il Vèntre di porco ripieno di carne, uova, cacio, ed erbe battute insieme, e messo in soppressa.

VENTRICCHIO. s. m. Ventriglio.

VENTRÉLLO. dim. di Vèntre, Ventrícolo.

VENTRICÍNO. dim. di Vèntre.

VENTRÍCOLO. s. m. Vèntre; ma più comunemente Quel viscere membranoso in forma di sacco, o di cornamusa, che è situato obliquamente, nell' ipocondrio sinistro sotto del diafragma, tra il fegato e la milza. *¶* Ventrícoli, si dicono ancora le Cavità d' alcune viscere, come del cuore e del cervello.

VENTRÍCOSA. s. f. T. nat. nome di Chiocciola psilustre di varie grandezze.

VENTRÍGLIO. s. m. Ventrícolo carnososo degli uccèlli.

VENTUCCIO. dim. di Vènto; Piccol vènto.

VENTUNÉSIMO. nome numerale ordinativo di Ventuno.

VENTUNO. nome numerale. Uno sopra venti.

VENTURA. s. f. Sòrte, Fortuna; e pigliasi in buona ed in mala parte. *¶* Av-

ventura, Accidènte. *¶* Alla ventura, posto *avverb.* Fortuitamente, A caso, Senza determinazione, Per sòrte. *¶* A ventura, o Per ventura, pure posti *avverb.* vagliono Casualmente. *¶* Buona ventura, posto *avverb.* In buon' ora, o simili. *¶* Schiera di ventura, o simili, Schiera composta di soldati venturièri. *¶* Far la ventura, Predire altrui l' avvenire. *¶* Aver mala ventura, Essere sfortunato. *¶* Andare alla ventura, Andare a tentar la ventura d' un' impresa.

VENTURIÈRE. s. m. Soldato che va alla guerra, non obbligato nè condotto a sòlido, ma per cercare sua ventura e a fine d' onore.

VENTURINA. s. f. Gèmma, che ha macchiette o vene d' oro come il lapislazzulo, sovra un fondo di color muschio, o caffè.

VENTURO. add. Che dèe venire, Che è per venire.

VENTUROSAMENTE. avv. Avventurosamente.

VENTUROSO. add. Felice, Buòno.

VENUSTÀ, VENUSTADE, e VENUSTATE. s. f. Bellezza, Leggìadria.

VENUSTARE. v. att. Abbellire, Render venusto.

VENUSTO. add. Che ha venustà.

VENUTA. s. f. Il venire. *¶* Via, Strada. *¶* da' cònici si dice per Luògo da cui si viène in iscena.

VENUTO. s. m. Venuta, Venimento.

VENUTO. add. Ben venuto: maniera di salutare chi arriva.

VENUZZA. dim. di Vena: Piccola vena.

VENZESESIMO. nome numerale ordinativo di Venzèi.

VENZÈI. idiotismo fiorentino, nome numerale, Ventisèi.

VENZETTE. idiotismo fiorentino, nome numerale, Ventisette.

VEPRAJO. s. m. Luògo pieno di vèpri, Prunajo.

VÈPRE. s. f. V. L. Spèzie di pruni.

VER. preposizione accorciata da Vèrso.

VERACE. s. m. Vero, Verità.

VERACE. add. Vero, Che ha in sè verità. *¶* Che dice il vero, Veritière. *¶* Efficace. *¶* Reale, Che è veramente qual si dice che è o deve essere; contrario di Apparente o di Falso.

VERACEMENTE. avv. Veramente, Con verità, Nel vero.

VERACITÀ, VERACITADE, e VERACITATE. s. f. Verità; Virtù per la quale l' uòmo, e in parole e in fatti, mostrasi tale quale è il sentimento dell' animo.

VERADICENTE. s. m. voce poco usata: Veritière, Che dice il vero.

VERAMENTE. avv. Con verità, in verità, Certamente. § Nulladimeno, Con tutto ciò. § *Veramente* che, Benchè.

VERATRO. s. m. Ellebòro bianco.

VERBACCIO. pegg. di Vèrbo.

VERBALE. add. Di vèrbo, Di parola. § *T. gramm.* ed è aggiunto di nome dipendente dal vèrbo, o formato dal vèrbo.

VERBALMENTE. avv. Di viva voce, A bocca.

VERBASCO. s. m. Sòrta di pianta, detta anche Tassobai basso.

VERBENA. s. f. *Verbena officinalis.* Linn. *T. bot.* Pianta di varie sp. che adoperata in medicina come vulneraria e febrifuga. § *Vermèna.*

VERBERARE. v. att. V. L. Percuotere.

VERBICAUSA. lo stesso che **VERBIGRAZIA.**

VERBIGRAZIA. V. L. posto *avverb.* Per esempio. § *antic.* si disse anche *Per verbigràzia.*

VÈRBO. s. m. Paròla, Dizione. § *A vèrbo, A vèrbo a vèrbo, e Vèrbo a vèrbo,* posti *avverb.* § *A parola a parola,* Per l'appunto. § *Vèrbo dretto, o di Dio,* e talora anche *Vèrbo, assol.* s' intende Gesù Cristo figliuolo di Dio. § *Vèrbo, T. gramm.* che dinota Azione, a distinzione del Nome, che significa Còsa. § *Lingua, Favèlla.* § *In vèrbo,* posto *avverb.* Rispetto a, Circa a, p. es. *Che ha risposto Antonio in vèrbo libri?* è ancora dell'uso.

VERBOSITÀ. s. f. Soprabbondanza di parole, Multiloquacità.

VERBOSO. add. Che parla assai.

VERDACCIO. s. m. Sòrta di verde di terra della quale si servirono i pittori ne' tèmpi di Cimabue e di Giotto, per compire le loro pitture a fresco, passando i poi sopra con poco colore, quasi velandole, e così davano loro compimento: l'adoperano oggi i pittori per dipinger chiari scuri.

VERDACCIO. pegg. di Verde.

VERDADIÈRO. s. m; voce spagnuola, che vale Veritièro, Sincero. L'uso il *Redi* parlando eufaticamente; ma è fuor d'uso, e da biasimare.

VERDASTRO. add. Che tènè al verde, Verdicio.

VERDAZZURRO, e **VERDE AZZURRO.** s. m. Sòrta di colore ch'è il colore dell'aria e della marina.

VERDE. s. m. lo stesso che **VERDURA.** Quantità di piante, o d'erbe verdeggianti. § per met. Vigore. § *Esser condotto al verde, o Essere al verde,* o simili, vagliono Esser all'estremo, o al fine, tolta la meta; dalla candela che si teneva eccesa, quando si vendeva al pubblico incanto, che all'estremo per lo più anti-

camente era tinta di verde. § *Verde indugio,* Colore di un verde cupo; e il Panno o L'abito di esso colore. [*Dei Ben., Rim.*] § *Verde antico,* Sòrta di marmo verde pregiatissimo.

VERDE. add. aggiunto di quel Colore che hanno l'erbe e le foglie, quando sono fresche e nel vigore. § *Fresco;* contrario di *Secco.* § *Giovane.* § *Età verde, Verde tèmpo,* e simili, vagliono La primavera. § *figurat.* Vivo, pieno di speranza. § *Acèrbo, Agro, Brusco.* § *Ostinato.* § *Esser verde com'un aglio, Aver perfetta sanità.*

VERDEA. s. f. Spèzie di vite o d'uva bianca, della quale si fa un vino chiamato anch'esso *Verdea.*

VERDEBRUNO. s. m. Verde pendente allo scuro.

VERDECHIARO. s. m. Verde che pènè al chiaro, cioè al bianco.

VERDECLA. s. f. Sòrta d'uva.

VERDEGAJO. s. m. Verde apèrto, o chiaro.

VERDEGGIAMENTO. s. m. Il verdeggiare.

VERDEGGIARE. v. intr. Mostrarsi verde, Apparir verde. § *Tèndere al color verde* § *att.* Fare apparir verde. *P. pres.* **VERDEGGIANTE.** — *pass.* **VERDEGGIATO.**

VERDEGIALLO. s. m. Color tra verde e giallo.

VERDEGGIOLLO. s. m. *T. pitt.* Tintura, che i pittori cavano dalle foglie degli pavonazzi, i quali, preparati con mistura di calce, buttano un verde assai bello e vivace.

VERDEMARCO. s. m. Sòrta di erba, detta anche *Pigma.*

VERDEMARE. Colore verde simile al colore dell'acqua del mare.

VERDEMEZZO. aggiunto di grano o biade o cacio, che sia Tra verde, o Tra fresco e secco. § aggiunto di carne, vale Tra cotta, e cruda.

VERDEPORRO. s. m. Spèzie di colore verde bellissimo smeraldino.

VERDENAME. s. m. Quella grana verde che si genera nel rame per l'azione dell'aria, o di altre sostanze contenenti ossigene, e si fa anche artificialmente immergendo lamioed di rame nella féccia del vino.

VERDEROGNOLO. add. Che ha del verde.

VERDESCURO. add. Verdebruno.

VERDESECCO. add. Mezzo secco.

VERDETTO. s. m. Materia per color verde, che si adopera dai pittori.

VERDETTO. dim. di Verde. § *Bruschetto.*

VERDEZZA. s. f. Qualità di ciò ch'è verde. § *Verdume.*

VERDICARE. *v. intr.* Verdeggiare. *P. pres. VERDICANTE. — pass. VERDICATO.*

VERDICCIO. *add.* Alquanto verde.

VERDICE. *add.* Veridico.

VERDIGA. *s. f.* Spèzie d' uva.

VERDIGNO. *add.* Che ha del verde.

VERDINO. *s. m.* Sòrta di fico. *†* È anche il nome d' una Spèzie di pero.

VERDÒCCIO. *accr. e vezzezz.* di Verde.

VERDÒGNOLO. *add.* Che ha del verde.

VERDOLINA. *s. f.* Sòrta di uva.

VERDONE. *s. m. T. oraitol.* Nome di un uccello grosso quanto una passera, così detto dal color verde delle sue penne.

VERDONE. *add.* per Sòrta di color verde pieno. *† Fico verdone,* Fico che ha la buccia verde carica, e la polpa vinata; *† Fico verdino.*

VERDORE. *s. m.* Verdezza.

VERDUCATO. *add.* Tagliente da quattro lati, Taglientissimo.

VERDÙCO. *s. m.* Spada stretta, che taglia da quattro lati.

VERDÙME. *s. m.* La parte verdeggiante delle piante.

VERDURA. *s. f.* Verzura. *† per met.* La parte più viva, più vègeta, o migliore.

VERECÒNDIA, e VERECÙNDIA. *s. f. V. L. Vergogna.*

VERECONDO. *add. V. L.* Che ha verecòndia.

VERECÙNDIA. vedi VERECÒNDIA.

VERGA. *s. f.* Bacchetta, Bastoncèllo sottile *† Scèttro.* *† trale,* Dardo. *† Verga,* Membro virile. *† Verga d' oro, d' argento, di ferro,* si dicono Pèzzi di simili metalli ridotti a forma di verga. *† Verga,* dicesi alle Liste tessute ne' drappi, e ne' panni. *† Tremare a verga a verga,* o come una verga, dicesi del Tremare eccessivamente. *† Verga del pèndulo,* chiamano gli oriuolaj Quell' asta in cui è infilata la lente che sale e scende per mezzo del dado accomodato nella parte inferiore. *† Verga, T. de meteorologisti.* così chiamano alcuni tratti di viva luce, i quali sovente si veggono in aria, ed altro non sono che riflessioni e ripercuotimenti de' raggi solari, i quali, incontrando i nuvoli disposti a ciò, da essi si riflettono agli occhi nostri. *† Verga, T. di magona.* Ferrareccia detta Ordinario di ferriera, e sonne di tre grossezze, Verga grossa, ordinaria e sottile. *† Verga, T. de set.* Grossa bacchetta di legno o di canna, che passa tra le incrociature delle tele.

VERGAJO. *s. m.* Mandriano, Capo pastore. *Bandi e Leggi ec. Sec. XVI.*

VERGARE. *v. att.* propriamente *è* Far le verghe, o liste a' drappi, o a' panni. *† per sim.* Scrivere. *P. pres. VERGANTE. — pass. VERGATO.*

VERGATINO. *s. m.* Vergato, Tela di lino o canapa a righe di colore diverso.

VERGATO. *s. m.* Panno vergato. *† per met.* si dice di Còsa composta di parti tra sè diverse e varie. *† A vergato,* dicesi di un Tessuto grossolano, fatto a righe di varj colori; e persimilitudine, di còsa composta di parti fra sè diverse.

VERGATO. *add.* Macchiato, o Taccato.

VERGELLA. *dim.* di Verga.

VERGELLO. *s. m.* Quella mazza intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano la panuzza. *† Essere in sul vergèllo,* Correr gran pericolo.

VERGENZA. *s. f.* Tendèzza.

VERGHEGGIARE. *v. att.* Percuotere con verga. *† Scamatare.* *P. pres. VERGHEGGIANTE. — pass. VERGHEGGIATO.*

VERGHEGGIATORE. *s. m.* Battitore di lana, Quegli che acamata la lana.

VERGHETTA. *dim.* di Verga. *† Verghetta, T. arald.* dicesi del Palo diminuito.

VERGHETTATO. *T. arald.* dicesi dello scudo coperto di righe o liste dette Pali in numero di dieci o più.

VERGHETTINA. *dim.* di Verghetta.

VERGINALE. *add.* Di vergine.

VERGINE. *s. m. e f.* si dice sì di Femmina sì di Maschio, che non siano venuti ad atti carnali. È sì usa così in forza di sust. come d' *add. † Vino, o Olio vergine,* si dicono Quel vino che non ha bollito sul tino. Quell' olio che si trae da ulive non riscaldate. *† Vergine,* è anche Uno dei segni dello Zodiaco. *† Vergineo.* *† Vergine,* si dice anche di Qualunque còsa non adoperata. *† Esser vergine.* o *Aver le mani vergini d' alcuna còsa,* vale Non avervi avuto parte. *† La Vergine,* detto assolutamente s' intende della Madre di Gesù Cristo nostro Signore.

VERGINELLA, VIRGINELLA, e

VERGINELLO. *dim. e vezzezz.* di Vergine, così sust. come *add.*

VERGINEO. *add.* Di vergine, Verginale.

VERGINETTO. *dim.* Verginello.

VERGINISSIMO. *superlat.* di Vergine.

VERGINITA, VERGINITADE, e

VERGINITATE. *s. f.* Qualità e stato di vergine, Purity, Innocenza, Onestà, Purezza. *† Pàlida verginità,* Lo stato di quelle fanciulle che non sono menstruate, che sono applitate.

VERGOGNA. *s. f.* Dolore e Perturbazione intorno a quelle còse che pare che ci appòrtino disonore ne' mali o

peccati o presenti o futuri. **È** anche l'una certa modestia alla qual dicesi Rispetto o Peritanza. **È** Quel rossore che si sparge per il volto di chi si vergogna. **È** Disonore, Vituperio, Biasimo. **È** Azion vergognosa. **È** Oggetto di vergogna, di disonore. **È** Vergogna! è esclamazione di rimprovero per qualche azione vergognosa. **È** Vergogna o Vergogna; talora si prende per Le parti vergognose. **È** Far vergogna, Svergognare. **È** Agurat. Superare di gran lunga. **È** Insultare, Svillaneggiare.

VERGOGNACCIA. *pegg.* di Vergogna.

VERGOGNARE. *v. att.* Svergognare. **È** in sign. *rist. att.* Prender vergogna, Aver vergogna. E si usa anche in tal sentimento colle particelle *Mi, Ti, Si* ec., sottintese. *P. pres.* VERGOGNANTE. — *pass.* VERGOGNATO.

VERGOGNEVOLMENTE. *adv.* Vergognosamente, Con vergogna.

VERGOGNOSA. *s. f.* Sòrta di pianta che viene dall'America, e si dice altrimenti Sensitiva.

VERGOGNOSAMENTE. *adv.* Con vergogna; e preso in buona parte, Rispettosamente.

VERGOGNOSETTO. *dim.* di Vergognoso.

VERGOGNOSO. *add.* Tocco da vergogna. **È** Verecondo, Che si vergogna, Che non si attenta a presentarsi ad alcuno, Peritoso. **È** Vituperevole, Ignominioso, Infame. **È** *Partit o Mèmbra vergognosa*, si dicono Le parti genitali.

VERGOLA. *dim.* di Verga; Piccola verga. **È** pure Una sòrta di seta addoppiata e tòrta.

VERGOLA. Barca così detta dai Viniziani perchè di leggièri si rivolta.

VERGOLAMENTO. *s. m.* L'esser vergato di alcune righe.

VERGOLARE. *v. att.* Segnare la scrittura con due virgole ad ogni capo di verso. **È** Batter con verghe. *P. pres.* VERGOLANTE. — *pass.* VERGOLATO.

VERGOLATO. *P. pass.* da Vergolare. **È** per Vergato, come adjettivo; e dicesi dai naturalisti degli animali ec., per sinonimo di Picchiettato, Variagato ec.

VERGOLINA. *s. f.* Piccola verga.

VERGONE. *s. m.* Mazza imponente, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta; e più comunemente dicesi *Paolone*.

VERGUCCIA. *s. f.* *T. degli oriulnj.* Spranga di ferro, la quale negli oriulbi da torre porta in ciascuna delle sue estremità una rotellina.

VERGUCCIO. *s. m.* *T. de' gajel.* Canale un poco largo in cui si getta la composizione di cui fassi la verga che

si deve tirare a martèllo per farne la fòglia da mettere sotto le pietre trasparenti. Indi si bianchisce, si rade con un rasojo da orefici, si brunisce e se le dà un colore a fùcco.

VERICIDA. *add.* Ucciditor del vero, Chi si ribella dal vero, Menzognèro.

VERIDICAMENTE. *adv.* Con asserzione di verità, Con verità.

VERIDICITÀ. *s. f.* Qualità di chi è veridico.

VERIDICO. *add.* Che dice il vero, Veritièro.

VERIFICARE. *v. att.* Dimostrare vero, Certificare. *P. pres.* VERIFICANTE. — *pass.* VERIFICATO.

VERIFICAZIONE. *s. f.* Il verificare.

VERILOQUIO. *s. m.* Narrazione del vero.

VERISIMIGLIANTE. *add.* Verisimile.

VERISIMIGLIANZA. *s. f.* Sembianza o Simiglianza di verità.

VERISIMIGLIEVOLE. *add.* Verisimile.

VERISIMILE. *sust.* Detto o Fatto che ha sembianza di vero. **È** Verisimiglianza.

VERISIMILE. *add.* Simile al vero.

VERISIMILEMENTE. vedi VERISIMILMENTE.

VERISIMILITUDINE. *s. f.* Verisimiglianza.

VERISIMILMENTE, e VERISIMILEMENTE. *adv.* Con verisimilitudine.

VERISSIMAMENTE. Più che verissimamente.

VERITÀ, VERITADE, e VERITATE. *s. f.* Il vero. **È** *In verità, Di verità, Per verità*, e simili, posti *avverb.* Veramente, Di vero, Certamente. **È** *Aprire il petto alla verità*, Riceverla nell'animo. **È** *prov. Chi vuol saper la verità ne domandi alla purità*, si dice allorchè un bambino parla spiattellatamente una verità che altri avrebbe taciuta. **È** *Bocca della verità*, si dice di Uomo sincero e veritièro.

VERITEVOLE. *add.* Veritièro.

VERITIÈRAMENTE. *adv.* Veramente, In verità.

VERITIÈRE, e VERITIÈRO. *add.* Che procede sempre con verità, Che dice il vero.

VERLIA. *s. f.* Vèlia.

VERME, e VERMO. *s. m.* Spèzio d'insetto che si genera in quasi tutti i corpi e gli corrode e danneggia. **È** *Verme della coscienza*, il rimorso, Sindèresi. **È** *Verme muro*, e *Mal del verme*, Maltitia cutanea nel cavallo, prodotta da pustole più o meno gròsse, più o meno moltiplicate, dure e aderenti al cuòjo; le quali, quando spariscono da un luogo per manifestarsi ben presto in altro,

dicesi *Vérme volatto*. § *Vérmi*, diconsi anche le Spire, o anelli della chioccia, o femmina della vite, a differenza di quelli della vite che diconsi Pani. § *Avere il vérme*, lo stesso che Avere il baco, Essere inauamorato.

VERMENA. *s. f.* Sottile e giovane ramicello di pianta.

VERMENELLA, e VERMENETTA. *dim.* di Vermena.

VERMETTO. *dim.* di Vérme.

VERMICCIOLUZZO. *dim.* di Vermicciuolo.

VERMICCIUOLO. *dim.* Vermicciello.

VERMICELLAJO. *s. m.* Fabbriante di vermicelli, e simili pastúli.

VERMICELLO. *dim.* di Vérme. § *Vermicelli*, ai dicono Certe fila di pasta fatte a quella somiglianza e mangiansi cotti nel brodo per minestra.

VERMICOLARE. aggiunto dato a Spèzie di polso. ed a Spèzie di móto degli intestini. § *T. st. nat.* Ciò che è fatto a foggia di tubi variamente ritorti.

VERMICOLARIA. *s. f. T. bot.* Spèzie di pianta, che è una sorta di Sempreviva.

VERMICOLOSO. *add.* Pièno di vermicelli, Bacato.

VERMIGLIA. *s. f.* Sorta di pietra preziosa, così detta dal suo colore.

VERMIGLIARE. *v. intr.* Colorire di vermiglio.

VERMIGLIETTO. *dim.* di Vermiglio.

VERMIGLIEZZA. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vermiglio.

VERMIGLIO. *s. m.* Baco rosso dell'India, che s'èrve a tingere di scarlatto e di rosso. § Cocciniglia. § Color vermiglio.

VERMIGLIO. *add.* Rosso acceso, propriamente del colore del Chèrmisi.

VERMIGLIONE. *s. m.* Matèria onde formasi il color vermiglio.

VERMIGLIUZZO. *dim.* di Vermiglio, detto per vezzi.

VERMINACA. *s. f.* lo stesso che VERBENA.

VERMINARA. aggiunto d'una Spèzie di lucertola.

VERMINARIA. *s. f. T. de' contadini*, Monticello di sugo fatto ad arte nella bassa corte, perchè nascano moltissimi vermi per nutrimento delle galline e de' pollastrini, che rasando se gli procacciano.

VERMINE. *s. m.* Spèzie d'insetto, che anche dicesi Vèrme.

VERMINETTO. *dim.* di Vermine.

VERMINOSO. *add.* Che ha vermini, Pièno di vermini.

VERMINUZZO. *dim.* di Vermine; Verminetto.

VÉRMO. vedi VÈRME.

VERMOCANE. *s. f.* Sorta di malattia del cavallo. § *Ti tenga il vermocane*, o aimili, dicesi altrui per imprecazione.

VERNACCIA. *s. f.* Spèzie di vin bianco § ed ancora Vernaccia il Vitigno, e l'Uva di cui si fa la Vernaccia.

VERNACCIO. *pregg.* di Vèrno.

VERNARDI. metatesi di Venardi, o Venerdi.

VERNACOLO. *add.* Nativo della casa medesima, dello stesso paese. § *Lingua vernacula*, Quella naturale del paese ove uno è nato.

VERNALE. *add.* Di vèrno. § talora Di primavèra.

VERNARE. *v. intr.* Svernare. § Patir freddo, Star nel freddo. § Essere di vèrno, Farsi vèrno. § Far tempesta. § Far primavèra. *P. pres.* VERNANTE. — *pass.* VERNATO.

VERNARECCIO, e VERNARICCIO. *add.* Vernereccio.

VERNATA. *s. f.* Corso del vèrno.

VERNATO. *s. m.* V. A. Vernata.

VERNERECCIO. *add.* Di vèrno. § Da vèrno e Buono per il vèrno. § talvolta Che suol venire in tempo di vèrno.

VERNICARE. *v. att.* Dar la vernice, Invernicare. *P. pres.* VERNICANTE. — *pass.* VERNICATO.

VERNICE. *s. f.* Composto di gomme e ragie e d'altri ingredienti, che s'èrve a dare il lustro e ad altri usi. § per sim. Liscio, Belletto. § una Spèzie di gomma polverizzata, con cui si strofina la carta prima di scrivere.

VERNICIARE. *v. att.* Vernicare, Invernicare. § Verniciare d'oro, fu detto per Indorare. *P. pres.* VERNICIANTE. — *pass.* VERNICIATO.

VERNINO. *add.* Di vèrno, Appartenente a vèrno. § dicesi di Quelle cose che si coltivano e crescono nel vèrno. § e di Quelle frutte che si sèrbano a mangiare nel vèrno.

VÉRNO. aggiunto d'una Spèzie di lino.

VÉRNO. *s. m.* Una delle quattro stagioni dell'anno, la più fredda. vedi INVERNO. § Burrasca o Vènto burrascoso. § Tempesta qualsiasi. § per sinèddoche in cambio di Freddo, l'usò il Casa. § Vèrno della ventura, Tempo della disgrazia.

VERNO. *add.* V. L. Di primavèra.

VERO. *sust.* Verità, Uniformità delle nostre idèe coi fatti; ed anche la Concordanza dei nostri detti col nostri sentimenti, o coi pensieri. § *In vero*, e *Da vero*, e *Di vero*, posti avverb. Veramente. § *In vero in vero*, In tutto, In somma delle somme, Alla fin delle fini. § *N'è vero?* o *Non è vero?* maniera usata per cercare

testimonianza di ciò che si dice o che si domanda quasi minacciando: p. es. *Io glielo dissi, n'è vero? — Ah tu sei quel buon capo, non è vero? —* *Verè*, *È ben vero* che, e simili. Tuttavia, Non per tanto, Nondimeno.

VERO. *add.* Che contiene in sé verità. *†* Legittimo.

VERONCELLO. Piccol verone.

VERONE. *sust.* Terrazzo o Loggia. *†* tra gli uomini di campagna si dice ad un Piccol terrazzo coperto, nel quale termina la scala di fuori e per cui s'entra nel secondo piano della casa.

VERONE. *accr.* di Vero; Più che vero.

VEROSIMILE. *add.* Verisimile.

VERRE. *s. m.* Porco non castrato. *†* Pare un verre, È un verre, lo dice il popolo di persona stizzosa e minacciente.

VERRETTA. *s. f.* Verrettone.

VERRETTATA. *s. f.* Colpo di verretta.

VERRETTONE. *s. m.* Spèzie di froccia grossa che lancia vasi colla balestra, o simile.

VERRICELLO. *s. m.* Macchina a vite per sollevare con mediocre forza gravi pesi. *†* Spèzie di argano.

VERRINA. o **TRAPANO.** *s. f.* Strumento per forare, o Trivella posta al fondo di un lungo ferro, il quale nel mezzo della sua lunghezza si ripiega a doppia zanca, nell'alto ha un bottone, contro il quale fa forza l'artefice, impugnando la zanca: la verrina s'introduce e fa il buco.

VERRINARE. *v. att.* *T. mar.* Trafurare, Bucherare, Foracchiare.

VERRO. *s. m.* Porco non castrato.

VERRUCA. *s. f.* *V. L.* Fòrro nel secondo significato.

VERRUCANA. *s. f.* nome vulgare di una Spèzie di pietra di cui si fanno le macchine degli edilizj da olio.

VERRUTO. *s. m.* *V. A.* Sorta di dardo.

VERSACCIO. *pegg.* di Vèrso in tutti i suoi significati. *†* Urli e smorfie sgarbate.

VERSAMENTO. *s. m.* Il versore.

VERSARE. *v. att.* Fare uscir fuori quello che è dentro a vaso, sacco, o cosa simile, rovesciandolo o facendolo traboccare o spargendolo in altra maniera. *†* in *sign. intr.* per Traboccare. *†* Rovesciare. *†* Cambiare. *†* Volgere. *†* Consumare, Spendere prodigamente. *†* Versare, si dice anche dei vasi o cose simili, quando i liquori o altre cose fluibili escono per le rotture di essi. *†* *figurat.* per Consumare, Spendere prodigamente, Scialosquare. *†* **VERSARE.** *rifl. att.* Consistere, Stare, p. es. *La cosa di cui vi parlo si versa in questo che ec.* *†* Ad-

rarsi subitamente, e Furiosamente. *P. pres.* **VERSANTE.** — *pass.* **VERSATO.**

VERSÁTILE. *add.* Che può volgersi, e rivolgersi, Girevole; *figurat.* Maneggevole, Pieghievole: per lo più si dice di cose morali.

VERSÁTILITÀ. *s. f.* *V. L.* Qualità di ciò che è versátile.

VERSATO. *add.* Prático, Esperto. *†* Voltato su e giù.

VERSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che versa.

VERSEGGIARE. *v. att.* Far vèrsi.

VERSEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che verseggia, Versificatore-trice.

VERSEGGIATURA. *s. f.* propriamente Maniera di verseggiare.

VERSERELLO. *dim.* di Vèrso.

VERSETTO. *dim.* di Vèrso. *†* Parole ordinariamente tratte dalla Sacra Scrittura, che si dicono o si cantano nell'ufficio della chiesa, generalmente dopo i capitoli e gl'inni, prima del responso, in fine delle lezioni. *†* dicesi anche a Quei piccoli periodi o membri nei quali si dividono i capitoli della Sacra Scrittura, e che contengono per lo più un senso compiuto.

VERSCIUOLO. *dim.* di Vèrso; Piccolo versetto.

VERSÍCULO. *dim.* Versetto, Versicciuolo.

VERSIERA. *s. f.* dal latino *Adversarius*, che in senso scritturale significa l'Inimico degli uomini, il Diavolo. Da essa voce latina furono derivate le seguenti, *Avversario, L'avversiere*, e finalmente *La versiera*; con che le donne ciuole intendono di denotare uno Spirito infernale con impròvvido consiglio immaginato dai nostri antichi per atterrire i fanciulli. *†* si dice anche un Ragazzo malizioso; fastidioso e insolente. *†* e per Qualunque persona maliziosa e insolente. *†* dicesi anche per Traversia, Diegrazia.

VERSIFICARE. *v. att.* Compor vèrsi. *P. pres.* **VERSIFICANTE.** — *pass.* **VERSIFICATO.**

VERSIFICATO. *s. m.* Componimento in vèrsi.

VERSIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa vèrsi.

VERSIFICATORELLO. *dim.* di Versificatore.

VERSIFICATORIAMENTE. *adv.* In modo versificatorio.

VERSIFICATÓRIO. *add.* Appartenente alla versificazione.

VERSIFICAZIONE. *s. f.* Il versificare.

VERSIONE. *s. f.* Rivolgimento. *†* Traduzione.

VERSPÈLLE. *s. m.* *V. L.* Farbo, Malizioso, Versuto.

VÉRSo. *s. m.* Membro di scrittura poetica, compreso sotto certa misura di pièdi o di aillabe. **¶** Opera in versì. **¶** Aria di suono o di canto. **¶** Si dice anche una Riga di scrittura. **¶** Mòdo, Via. **¶** *Verso rotto*, a distinzione del Verso intero, si dice quel Verso che si ferma sulla decima aillaba con parola terminante in acento. **¶** Epitaffio. **¶** Atto o Garbo per lo più sgomajato. **¶** *dicessi anche il Canto degli uccelli.* **¶** *oude in prov.* *Ogni uccello ha da fare il suo verso*, vale Ognuno dee parlare secondo la propria condine. **¶** *Fare un verso*, vale Far la medesima cosa. **¶** *Mutar verso*, Mutare atile o maniera. **¶** *Trovare verso*, Trovar via, Mòdo. **¶** *Fare a verso di alcuno*, Operare a suo senno, Seguire il suo piacere o consiglio. **¶** *Fare una cosa pel verso*, Farla co' debiti mòdi, Nella forma che più conviène. **¶** *Pigliare una cosa pel suo verso*, o *Pigliare il verso di una cosa*, o *in una cosa*, vale Trattarla in forma da trarne profitto, Riuscirvi con felicità. **¶** *Andare a' versì ad alcuno*, vale Secondo, Seguitare l'altrui parere o volontà. **¶** *Verso*, per Banda, o Parte. **¶** *A verso*, in bel mòdo, Acconciamente. **¶** *A verso a verso*, o *A verso per verso*, detto di salmo, o simili, Un verso dopo l'altro.

VÈRSO. preposizione che denota Vicinanza, Accostamento, o Indirizzamento a qualche parte, e si usa comunemente col quarto caso, pure eziandio col secondo s' accoppia. I talora si adoperava sentimento di Contra. I talora vale in favore. A prò, In servizio. Italora esprime lo stesso che In comparazione, In paragone. I Intorno, Circa. I Vèrso di sé, accennante a qualità di una cosa, vale In sé stessa, Quanto alla sua sostanza, p. es. *Quella opera è bella vèrso di sé*, ma pure alcuni la biasimano di troppa lunghezza. I talora anche ad alcuni avverbj si antepone, p. es. *Vèrso là, Verso qui* ec. I *Di vèrso*. avverbio di moto da luogo, Dalla parte di. Da.

VERSOLINO: *dim. di Verso.*

VERSUNGIANO. *T. anat.* aggiunto del Condotto, e del Liquore pancreatico.

VERSUTO, *add.* Astuto, Malizioso:—

VERSUZIA; s. f. *V. L.*; voce usata da vari scrittori: Astozia; Melizia; Furberia.

VERSUZZO, ditta di Verso, Verso-
ciolo.

VÈRTA, *s. f.* Parte inferiore del ghiaccio, dove rimangono presi i pesci.

VERTA, VERTEDE, e VERTEATE.
s. C. V. A. Verità.

VERTEBRA *s. f.* Osso nella serie di quelli che compongono la spina del dorso, che sono fatti a guisa di nodi:

sono bucati nel mezzo, e vi passa di dentro la midolla spinale.

VERTEBRALE. *T. anat.* aggiunto dato a Quelle artèrie che si prolungano a' lati delle vertebre verso l'occipito.

VERTEBRETTA, dim. di Vèrtebra;
Piccola vèrtebra.

VERTENTE, dicesi Anno *vertente*, alla maniera latina, e vale L'anno che presentemente corre. E per aggiunto di Lite non ancora definita.

VÉRTERE, *v. att.* Consistere intorno ad una cosa.

VERTICALE, *add.* Di vèrtice, Che attiene a vèrtice, Che passa pel vèrtice, Che corrisponde al vèrtice. *l* **Linea verticale**, è Quella che viène segnata dai gravi cadèndo dall'alto al basso.

VERTICALMENTE. *adv.* In guisa vertical.

VÉRTECE. s. m. Cima, Sommità, Punto più distante della base. **1** vale ancora Quel punto d'aria o di cielo, che corrisponde al nostro capo; che si dice anche Zenit. **2** *Vértice*. *T. geom.* Il punto più distante della base.

VERTICÉLLA. s. f. *T. ornit.* Uccello volgarmente detto Torciebillo.

VERTICILLATO, *T. bot.*: aggiunto di Fiore, le cui foglie, in maggior numero di due, sono disposte in giro intorno al caule o fusto.

VERTICILLO. s. m. *T. bot.* Quell'aggregato di fiori che a guisa di nodo circonda il caule, principalmente delle piante lobate.

VERTIGINE. *s. f.* Offuscamento di cervello, per cui pare che ogni cosa si muova in giro e manca in uno stante la vista; Capogiro. † Rivolgimento fatto in giro.

VERTIGINOSO, *add.* Che patisce di vertigine.

VERTÙ, VERTUDE; e VERTUTE
V. A. Virtù.

VERTUDIOSAMENTE: vedi VIRTU-
DIOSAMENTE.

VERTUOSO, vedi VIRTUOSO.

VERTUOSAMENTE. adv. V. A. Virtuosamente.

VERTUOSO. vedi Virtuoso.

VERÙNO. s. m. lo stesso che Nessù-
no, NÈ PUR UNO. † colla negativa o colle
particelle *Ma*, e *Senza*, o sia solo o ac-
compagnato col *sust.*, vale *Alcuno*. † e
aenza negazione in modo dubitativo o
interrotto, vale *Alcuno*. † si usò pure
in plurale.

VERUTO. s. m. T. mil. Arme offensiva antica a foglia di schiandone.

VÉRZA, *s. f.* Svørza, Scheggia.

VERZICANO, s. m. Spezie d'uva, così detta dal suo colore verzicante:

VERZICARE. *v. intr.* Mostrare prima apparenza del verde, e dicesi delle piante, e simili; Verdicare. *l per met.* vale Essere in vigore. *l ed in sign. att.* Far rinverdire. *P. pres.* VERZICANTE. — *pass.* VERZICATO.

VERZICOLA, e **VERZIGOLA.** *s. f. T. del gioco di carte.* Numero di tre o più carte andanti, che si seguitano secondo l'ordine e valore stabilito dalle regole del giuoco. *l al giuoco delle minchiate* dicesi anche delle Carte nobili disposte in ordine e sequenze almeno di tre carte uguali, come tre o quattro re, e simili. *l a si giuoco delle palle* si disse già *Ater verzicola* per esserne tre più vicine al luco o grillo.

VERZIERE. *s. m. V. A.* Giardino.

VERZIGARE. lo stesso che VERZICARE.

VERZINO. *s. m.* Legno che s' addopera a tingere in rosso, ed il Color rosso medesimo tratto da esso legno.

VERZIRE. *v. intr. V. A.* Verzicare. *l per met.* vale Essere in vigore.

VERZOTTO. *s. m.* Sforta di cavolo.

VERZUME. *s. m.* Verdume.

VERZURA. *s. f.* Quantità d'erba, di germogli, e di piante verdeggianti. *l Color verde.*

VESCHIO, e **VESCO.** vedi **VISCHIO.**

VESCIA. *s. f.* Spèzie di fungo in forma di palla bianca, e generalmente si trova ne' luoghi erbosi. *l e figurat.* vale Trovato falso. *l dicesi anche a Vento senza strepito, che esce dalle parti di sotto.*

VESCIAJA, e **VESCIONA.** *s. f.* Donna che ridice tutto quello che sente discorrere, Svesciatrice.

VESCICA, e **VESSICA.** *s. f.* Membrana, o Vaso situato nella parte inferiore del ventre, ed è ricettacolo dell'urina. *l Ciarla, onde Vendere vesciche, o simili, vale Dar ciarle. l si prende anche per Cilecca. l Dare vesciche per lanterne, o simili, vagliono Ingannare, mostrando cose piccole per grandi, o una cosa per un'altra. l si dice anche un Vaso di rame, che ha figura di vescica e serve per uso di stillare. l ed ancora dicesi di Quella membrana che nella maggior parte de' pesci è ricettacolo dell'aria. l si dice anche Quel gonfiamento di pelle cagionato da cottura o altra simile infiammazione. l Pùlga. l Bolla, o Sogoglio dell'acqua.*

VESCIANTE. *s. m.* lo stesso che VESCIATÓRIO.

VESCIATÓRIO. *s. m.* Medicamento caustico che esteriormente applicato fa levar vescica, come fanno le scottature, onde si dice anche Fuoco morto.

VESCIHETTA. *dim.* di Vescica.

VESICOLARE. *add.* Appartenente a vescica.

VESCIGONE. *ocer.* di Vescica; Vescica grande. *l Vescigone, T. de' manisc.* Tumor molle indolente, più o meno grosso, la cui situazione è nel vacuo del garetto del cavallo.

VESCICOSO. *add.* Che ha vesciche.

VESCIONA. vedi **VESCIAJA.**

VESCIUZZA. *dim.* di Vescia.

VESCO. vedi **VISCHIO.**

VESCO. *s. m. V. A.* Vescovo.

VESCOSO. *add. V. A.* Viscioso.

VESCOVACCIO. *pegg.* di Vescovo.

VESCOVADO. *s. m.* Dignità di vescovo. *l Ufficio del vescovo. l Abitazione del vescovo. l Tenitorio della giurisdizione del vescovo. l Curia, o Tribunale del vescovo.*

VESCOVALE. *add.* Vescovile.

VESCOVATO. lo stesso che **VESCOVADO.**

VESCOVILE. *add.* Da vescovo, o Di vescovo.

VESCOVILMENTE. *adv.* Da vescovo, Con le insegne vescovili.

VESCOVO. *s. m.* Prelato inferiore immediatamente a Patrisco, o ad Arcivescovo. *l Sacerdote de' gentili.*

VESPA. *s. f.* Insetto volante, simile alla Pecchia.

VESPAJO. *s. m.* La stanza delle vespe, o de' calabroni, simile a' fiali delle pecchie. *l Stuzzicare il vespaio, si dice dell'Entrare in materie che possono tornarci in danno. l Vespaio, dicesi pure a un Tumore dolorosissimo che procede da infiammazione del tessuto cellulare. l si dice ad un Solajo che si fa sollevato alquanto dal pavimento, per difendersi da pericolo di fucò e d'umido. l Sforta di ornamento prezioso fatto a similitudine di più vespe.*

VESPAJOSO. *add.* Sforacchiato a guisa di vespaio, Spugnoso.

VESPERO. vedi **VÈSPRO.**

VESPERTILIO, e **VESPERTILLO.** *s. m.* Pipistrello.

VESPERTINO. *add.* Di vespro, Dell'ora del vespro, Della sera. *l trovansi anche usato a modo d'avv., e vale Nel giorno, Nell'ore di vespro.*

VESPETO. *s. m.* Vespaio.

VESPISTRILLO. *s. m. V. A.* Vespertilio, Pipistrello, Vipiistrèllo.

VESPONE. *accr.* di Vespa; Vespa grande.

VÈSPRO, e **VESPERO.** *s. m.* La sera, o L'ora tarda verso la sera. *l Vespro, Una delle sette ore canoniche che si dice tra la nona e la compieta. l dicesi anche L'ora nella quale si dice il vespro, che è dopo mezzo dì. l il Segno*

che ai dà con la campana sonando a vèspiro. *¶ Contare il vèspiro a uno, detto proverb.* Fargli una gagliarda riprensione, o Dirgli liberamente l'animo suo. *¶ Tra vèspiro e nona non va fuor persona buona,* detto perchè gli uomini gentili e di condizione in quell'ora stanno per lo più in riposo o in casa. *¶ Vèspiro siciliano, per sim.* si dice di Strage grande o improvvisa, o di alcun' altra disavventura.

VESSARE. *v. att. V. L.* Travagliare ingiustamente. *P. pres.* VESSANTE. — *pass.* VESSATO.

VESSATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vessa.

VESSAZIONE. *s. f. V. L.* Il vessare.

VESSICA. vedi VESCICA.

VESSICANTE. *s. m.* Vescicatorio.

VESSICATÓRIO. *s. m.* lo stesso che VESCATORIO.

VESSILLARIO. *s. m.* Colui che nell'esercito porta il vessillo, Alfiere.

VESSILLAZIONE. *s. f.* Un' ala di cavalli nelle legioni romane.

VESSILLIFERO. *add.* Colui che porta il vessillo; voce da alcuno ripresa.

VESSILLO. *s. m. V. L.* Stendardo. *¶* Vessillazione.

VÈSTA, e VÈSTE. *s. f.* Abito, Vestimento. *¶ per met.* si dice del Corpo. *¶ e pure per sim.* si dice di Qualunque cosa che copra chechessia. *¶ Far la veste secondo il panno,* Fare quel che permettono le condizioni o lo stato delle cose. *¶ E più bella la veste che la sposa,* si dice quando in chechessia gli ornamenti sono più vistosi o più ricchi del soggetto.

VESTACCIA. *pegg.* di Vèsta.

VESTALE. *s. f.* nome presso gli antichi Romani dato a quelle Vergini che, consacrate alla Dea Vèsta, avevano per gelosissima incumbenza loro di aerbar vivo il fuoco sacro pubblico della città e del popolo; oggidì si p'ende per Femmina di gran pudicizia.

VÈSTE. vedi VÈSTA.

VESTETTA. *dim.* di Vèste.

VESTIARIO. *s. m.* Luogo ove si tengono le vesti, Guardaroba. *Regol. S. Benedetto, Sec. XIV.* *¶* Ciò che si dà a' frati per farsi le vesti, Spese occorrenti a vestirsi.

VESTIARIO. *add.* Attenente a vesti.

VESTIBOLO, e VESTIBULO. *s. m. V. L.* Grande spazio su l'ingresso di qualche edificio, e che serve di passaggio a molti altri spazj, i quali hanno altri usi particolari. *¶* presso gli antichi era Quello spazio avanti la porta d'una casa, così detto perchè era consacrato alla Dea Vèsta. *¶ Vestibolo dell'orecch.* o, chiamano i notomisti La prima parte della seconda cavità detta Laberinto.

VESTICCIUOLA. *dim.* di Vèsta.

VESTIGIA. *s. f. V. A.* Vestigio. *¶* Segno, Indizio.

VESTIGIO. *s. m.* Segno impresso nel suolo della terra da' piedi degli animali in andando, Orma, Pedata, Traccia. *¶* nel numero del più si usa indifferentemente *Vestigi,* e *Vestigia.* *¶* Piede. *¶ metaf.* Memoria. *¶* Esempio. *¶* Avanzo, Rimasuglio.

VESTIMENTO, e VESTIMENTA. *s. m.* L'abito che si porta indosso per bisogno e per ornamento. *¶* Monacazione, La cerimonia che si fa quando una monaca prende l'abito.

VESTIRE. *s. m.* Vestimento.

VESTIRE. *v. att.* Mettere in dosso il vestimento. *¶* Portar vestimento, Aver vestimenti in dosso. *¶ per met.* si dice anche di Cose morali, intellettuali; ed anche delle piante. *¶* Vestirsi. *rist. att.* Mettersi addosso la veste. *¶* Provvedersi di vestimenti. *¶* detto delle monache, Fare esse professione. *P. pres.* VESTENTE. — *pass.* VESTITO, e *ant.* VESTUTO.

VESTITELLO. *dim.* Vestito.

VESTITINO. *dim.* di Vestito.

VESTITO. *s. m.* Vestimento. *¶* La spesa e mantenimento del vestire.

VESTITO. *add.* *¶* Canzoni vestite, dicevansi anticamente le Canzoni che erano di più d'una stanza, che quando erano di una sola chiamavansi *Non vestite.* *¶* Nascere vestito, Essere avventurato.

VESTITUCCIO. *dim.* di Vestito *sust.* e si prende comunemente per Vestito ordinario e cattivo.

VESTITURA. *s. f.* Il vestirsi. *¶* Foggia, o Maniera di vestirsi. *¶* Vestimento.

VESTONE. *accr.* di Vèste, Vèste grande e nobile.

VESTURA. *s. f. V. A.* Vestitura.

VESTUTO. *P. pass.* di Vestire; maniera antica.

VETERANO. *s. m.* propriamente Soldato che abbia esercitato la milizia da molto tempo. *¶ per sim.* dicesi di altra Persona che da gran tempo sia amico, servitore o simile.

VETERINARIA. *s. f.* Quell'arte che tratta la cura de' morbi nelle bestie, e che, sebbene per ragione del fine e dell'intenzione conviene con la medicina, disconviene per ragione del soggetto.

VETERINARIO. *s. m.* aggiunto dato a Colui che medica animali.

VETERINO. *add.* Appartenente ai cavalli ed altri giumenti da vettura.

VETRAJA. *s. f.* Fornace da vetri.

VETRAJO. *s. m.* Quegli che fa vasella

di vetro. **¶** dicesi anche Colui che vende o acconcia i vetri per finestre o simili.

VETRAME. *s. m.* Mercanzia minuta di vetri, cristalli ec., cioè vasi e arnesi di vetro, cristallo ec.

VETRARIO. *add.* Di vetro, Appartenente a vetro. **¶** *Arte vetraria*, Arte di lavorare il vetro.

VETRATA. *s. f.* Chiusura di vetro che si fa all'apertura delle finestre, armadij, scansie e simili.

VETRIATA. *s. f.* lo stesso che **INVE-TRIATA**.

VETRIATO. *add.* Invetriato, Verniciato.

VETRICE. *s. m.* *Salix viminalis.* Linn. *T. bot.* Pianta nota di più specie, che nasce su pe' greti de' fiumi.

VETRICIAJO. *s. m.* Luògo, o Greto pieno di vetrìci.

VETRIERA. *s. f.* Vetrata, Invetriata.

VETRIFICARE. *v. att.* Far vetro; ed in sign. *intr.* Divenir vetro. *P. pres.* **VETRIFICANTE.** — *pass.* **VETRIFICATO.**

VETRIFICAZIONE. *s. f.* Il vetrificare. **¶** quell' Operazione per cui diversi minerali, come l' antimònio, il piombo ed altri mescolati, ora tra di loro, ed or con certi sali alcalizzati, riduconsi all'essere del vetro.

VETRINA. *s. f.* Matèria che si dà sopra i vasi o altro da cuocersi in fornace, che li fa lustrì. **¶** Scansia, o Cassetta chiusa con vetri per mettervi roba in mostra sulle botteghe.

VETRINO. *T. de' magn.* aggiunto di Ferro crudo che facilmente si rompe. **¶** aggiunto d' occhio, dicesi Quello che è attorniato d' un cerchio bianchiccio.

VETRIOLO. *s. m.* lo stesso che **VETRIUOLO**.

VETRIUOLA. *s. f.* Erba che nasce per le mura, con altro nome detta *Parietaria*. **¶** In gergo e in modo basso si prende per Bicchiere; onde *Soffannella vetriuola*, Bere.

VETRIUOLO. *sust.* Vitribolo. **¶** Pèzzo di vetro.

VETRIUOLO. *add.* Che è della natura del vetro, o ha qualche similitudine col vetro.

VETRO. *s. m.* Matèria trasparente composta a forza di fuoco, di arena bianca e di cenere di soda fatta dell'erba call. **¶** Bicchiere. **¶** Amico di vetro, Che non regge alla prova, Mal fido. **¶** Cosa di vetro, Frágile, Caduca.

VETTA. *s. f.* Parte estrema di sopra, Cima, Sommità. **¶** Namicello, Vermena. **¶** Vetta, si dice anche Quel bastone appiccato al manico del coreggiato, col quale si batte il grano e le biade; e talora si prende per Camato da batter la lana. **¶** si prende anche talora per Pèr-

tica. **¶** *Dalla vetta al piè*, Da alto a basso.

VETTA. *s. f.* *V. L.* Bènda.

VETTAJUOLO. *add.* Di vetta, Che nasce in vetta. **¶** per sim. Madornale, Dozzinale.

VETTARELLA. *s. f.* Piccolo velo.

VETTE. *s. f.* Léva; Strumento attissimo a sollevare, e smuovere da' loro luòghi i sassi ed altri gran pesi.

VETTICCIUOLA. *dim.* di Vetta.

VETTIGALE. *s. m.* e *add.* *V. L.* Tributario. **¶** Dazio, Tributo.

VETTINA. *s. f.* Vasello di terra invetriata, da olio, vino e simili.

VETTONE. *s. m.* Pollone.

VETTÒRIA. vedi **VITTÒRIA**.

VETTOVAGLIA. *s. f.* Vittuaglia.

VETTOVAGLIARE. *v. att.* Provvedere di vettovia; e si usa anche *rifl. att. P. pres.* **VETTOVAGLIANTE.** — *pass.*

VETTOVAGLIATO.

VETTUAGLIA. lo stesso che **VETTOVAGLIA**.

VETTUCCIA. *dim. femm.* Punta tenera degli alberi.

VETTURA. *s. f.* Còmodo, o Prestatura mercenaria di bestie da cavalcare, da someggiare. **¶** La mercede stessa che si paga per cotai prestatura. **¶** ed anche la Carrozza, Carro, o altro Legno che serve a trasportare.

VETTURALE. *s. m.* Quegli che guida le bestie che someggiano.

VETTUREGGIARE. *v. att.* Portare a vettura. *P. pres.* **VETTUREGGIANTE.** — *pass.* **VETTUREGGIATO.**

VETTURINO. *s. m.* Che dà bestie a vettura, e anche Colui che le guida. **¶** e per Cavallo di vettura.

VETTURINO. *add.* Da vettura, Atto, o Destinato a vettureggiare; detto di cavallo, o altra bestia da ciò.

VETTUVAGLIA. *s. f.* *V. A.* Vettovaglia.

VETUSTÀ, VETUSTADE, e VETU-STATE. *s. f.* *V. L.* Antichità.

VETUSTO. *add.* *V. L.* Antico, Prisco. **¶** Vécchio.

VEZZATAMENTE. *adv.* Con vezzi, Piacevolmente.

VEZZATO. *add.* Accòrto, Scaltro. *Simint., Metam. Sec. XIV.*

VEZZEGGIAMENTO. *s. m.* Il vezze-ggiare.

VEZZEGGIARE. *v. att.* Far vezzi, Far carezze, Carezzare. **¶** Coltivare con attenzione e amore. **¶** *intr.* Fare il vezzo, Fare delle smancerie. **¶** *rifl. att.* Riguardarsi, Avere a se stesso i più gelosi riguardi e cure. *P. pres.* **VEZZEGGIANTE.** — *pass.* **VEZZEGGIATO.**

VEZZEGGIATIVO. *add.* Che dinòta vezzo, Che si usa per vezzo.

VEZZO. *s. m.* Delizia, Trastullo: (nel numero dei più si usa per Lèz). *dicessi a Persona teneramente amata* *Figliuolo di vezzi*, Diletteissimo, Prediletto. *Avere in vezzi una cosa*, Deliziarsene. *Far vezzi*, Vezzeggiare, Carezzare. *Cascar di vezzi*, Essere oltre modo lezioso. *Modo di procedere o di fare*, Uso, Consuetudine. *Il lupo cangia il pelo, ma non il vizzo*, o simili, *prov.* che significa che Chi è malvagio per natura, mai non si rimane di malvagiamente operare. *Ornamento di fila di perle o d'altre gioje, o di cosa che le somigli*, che le donne portano intorno alla gola. *Sorta di ballo usato dai Greci*.

VEZZOLINO. *dim.* di Vezzo.

VEZZOSAMENTE. *adv.* Con vezzi, Con una certa graziosa maniera. *talora vale Con carezze, Con amorevolezze*. *Morbidamente, Delicatamente*.

VEZZOSETTO. *dim.* di Vezzoso; Che ha del vezoso.

VEZZOSO. *add.* Che ha in sé una certa grazia e piacevolezza. *Lezioso*. *Rincrescevole*. *detto di parole, Lusinghevole*. *Far del vezoso*, *dicessi del* *Procedere leziosamente, o Far dello schifo*.

VI. *adv.* che alcuna volta si usa affisso al verbo. *talora è avverbio locale, e vale Quivi*: *talora avverbio di modo*. *Vi, avv.* si prepone alle particelle *Ti, Si, Ci*; come pure all'altre *Se, Lo, Se ti, Se gli, Se la, Se le, o Se ne*. *si* si pospone alle particelle *Il, Lo, Li, Gli, Lei, Le*. *Vi*, particella che serve ad esprimere il terzo, e il quarto caso del pronome *Voi*, e si usa e davanti al verbo, o affissa al verbo. *e talora affissa al verbo o posto davanti al verbo, fa esso verbo di significata rifl.* *Vi, in forza di* *pronome nella stessa guisa che Vi avv.*, *si* prepone alle particelle *Ti, Si, Ci, Se, Se lo, Se ti, Se gli, Se la, Se le, Te ne*, o *si* pospone all'altre *Il, Lo, Li, Gli, Lei, Le*. *si* s'usa frequentemente nello stil familiare a modo di voce riempitiva.

VIA. *s. f.* Strada per uso di trasferirsi da luogo a luogo. *Viaggio, Cammino, Itinerario, Qualsiasi luogo, onde si penetri con checcnessia*. *Via vienevole*, vedi *VICINEVOLE*. *Aprire la via*, *Far posto, Far luogo, Lasciar passar libero*. *Lasciar la via ad alcuno*, Agevolargli il mezzo di conseguir checcnessia. *Dar via, o Dar la via*, *Aprire il passo, Concederlo; Dar luogo, Permettere che passi checcnessia*. *Fare una via*, *Camminare per quella via*. *Fare una via e due servizi, modo avv.* che vale *Colta stessa operazione condurre a fine due negoj*. *Chieder la via*, *Domandare il passo, Chieder facoltà, o modo di*

passare. *Andar per la mala via*, *Andare in conquasso, Andare in rovina*. *Mettersi la via tra piedi, o tra le gambe*, *Mettarsi frettolosamente in cammino*. *Non essere la via dell'orto*, si dice per Accennar la lunghezza d'alcuna strada. *Via di mezzo*, *Partito di mezzo tra li due estremi*. *Via latea*, *Quel tratto longitudinale di cielo, che la notte si vede biancheggiare, per essere seminato di minutissime e quasi invisibili stelle*. *Via, per sim.* *Modo, Forma, Guisa, Maniera*. *A tutte le vie del mondo, modo avv.* *Ad ogni modo, Al tutto*. *A gran via*, *lo stesso che A gran pezza*, *Di gran lunga*.

VIA. *V. A.* quasi *Via*; *sino da Fiata*, *lo stesso che Fiata, Volta*. *Via, si adopera nel moltiplicare, come Tre via tre nove*, in voce di Tre volte tre fa nove.

VIA. *adv.* che vale Assai, Molto, e s'accompagna comunemente a soli comparativi. *Via, avv.* per *Su, Orsù*, in sentimento di eccitare, comandare ec. *ed in forza di Discacciare*. *ed in forza d'Affrettare*. *Via via*, così replicato suona talora lo stesso che *Subito subito, Tosto tosto, Incontinentemente*. *talora esprime mediocrità di qualità, e vale lo stesso che Così così*. *Via là, e talora anche così replicato* *Via là, via là; All'editimo, All'estremo*. *E via*, modo di dire che esprime continuazione, ed ha in sé un certo che di risoluzione e di prontezza, p. es. *Io gli darò buona e via*. *Via*, è particella remissiva, come dire *Per pare, Pazienza*; p. es. *Se ce gli avesse dati mezzi, via; ma punti... eo*.

VIA. particella riempitiva, che congiunta co' verbi o accresce loro forza, o ne varia in qualche parte il significato. *Andar via*, *Partirsi, Andarsene*. *Va via, o simili*; *dicessi alcuna volta per disapprovare l'altrui sentimento*. *Dar via*, *Trasferire da sé ad altri il possesso di checcnessia, o per donazione, o per vendita o per simili contratti*. *Gellar via*, *Rimuover da sé checcnessia, come inutile, superfluo, dannoso, nojoso*. *dicessi anche per Dare, o Vendere le cose per manco ch'elio non vagliono*. *Lasciare in abbandono*. *Mandar male, Perdere inutilmente*. *Geltarsi via*, *Disprezzarsi, Strapazzarsi*. *Portar via*, *Levar checcnessia dal luogo dove era, con violenza, o prestezza; e anche talora Rubar nascosamente*. *Mandar via*, *Licenziare*.

VIADENTRO. *prep.* Più addentro.

VIAGGETTO. *s. m.* Piccolo viaggio.

VIAGGIARE. *v. intr.* Far viaggio. *Viaggiare una via, e simili*, detto attivamente; *Camminare per essa*. *P. pres.* **VIAGGIANTE.** — *pres.* **VIAGGIATO.**

VIAGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che viaggia.

VIAGGIO. *s. m.* L'andar per via, Cammino. *¶ Fare un viaggio e due servizi.* e simili, maniera proverbiale, che vale Colla stessa operazione condurre a fine due negòzj. *¶ Mandare per mal viaggio checchessia.* Mandarlo male, Sciuparlo. *¶ Andare a buon viaggio.* Esser prospero e felice viaggio. *¶ Buon viaggio, e A buon viaggio,* si dice a chi è aul partire, per augurarli felicità. *¶ Dare il buon viaggio.* Augurarlo felice. *¶ A buon viaggio.* Poco importa, Non me ne curo. *¶ Viaggio usò il Sacchetti* anche per Contrada, Regione.

VIALE. *s. m.* Viottolo. *¶* comunemente in Italia, vale stradone, o Strada dritta e lunga fra alberi da una parte e l'altra, ombrosa, amena, piana, e grata al passeggio. *¶* Quello spazio che negli orti, giardini e simili si lascia incolto per comodo di passeggiarvi.

VIALE. *add.* Di via, Posto nella via.

VIANDANTE. *s. m.* Che va per via, Che fa viaggio.

VIANTE. *add.* usato anche in forza di sust. Viandante.

VIARECCIO. *add.* Da portar in via, o in viaggiando.

VIATANTO. voce poco usata. Nondimeno, Non per tanto.

VIATICO. *s. m.* Cibo, o altra cosa che si porta viaggiando per sostenersi. *¶* dicesi comunemente anche il Sagramento dell'altare, che si dà a moribondi.

VIATORE-TRICE. *verb.* Viandante. *¶ Viatore, figurat.* si dice L'uomo ancor vivo incamminato a vita eterna.

VIATORIO. *add.* Appartenente a viatore.

VIBICI. *s. m. pl.* Macchie violacee che vengono alla pelle in alcune malattie acute gravissime.

VIBRANTE. *add.* dicesi Corda vibrante, a Quella che rende suono per via di vibrazione.

VIBRARE. *v. att.* Muover scotendo. *¶ per met.* Spingere avanti, Mandar fuòri con forza. *¶ ed in sign. rifl. att.* Lanciarsi, o simile. *P. pres.* **VIBRANTE.** — *pass.* **VIBRATO.**

VIBRATEZZA. *s. f.* Vibrazione.

VIBRATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vibra.

VIBRAZIONCELLA. *dim.* di Vibrazione.

VIBRAZIONE. *s. f.* Il vibrare, ed il mòto di cosa vibrata. *¶ Vibrazione de' pendoli,* dicesi il Mòto reciproco de' corpi gravi, pendenti da corde, fili, e simili, che nell'andare e venire di qua e di là dal perpendicolo, formano archi di cerchio sempre minori, fino a ridursi alla quiete. *¶ Vibrazione delle corde tese,*

e particolarmente delle sonòre, diconsi i Movimenti loro, simili a quelli de' pendoli, ancorchè più veloci e di minor durata.

VIBURNO. *s. m.* Spèzie di frùtice, detto anche Brìonia.

VICARERÍA. *s. f.* V. A. Vicariato.

VICARÍA. *s. f.* T. de' canonisti. ed è L'essere sostituito, o messo in ufficio in cambio del principale. *¶* talora per Vichería.

VICARIATO. *s. m.* Ufficio del vicario, e Luògo del suo governo.

VICARIO. *s. m.* Che tiene il luògo, o la vece altrui. *¶* dicesi anche a una Sdrta di rettore, o ufficiale, che ha giurisdizione criminale e civile. *¶* Colui che fa le veci del Vescovo nelle cose di governo diocesano. *¶ Vicario di Cristo,* dicesi il Papa.

VICE. *s. f.* lo stesso che VICE. *¶* dicesi ancora la Vòlta che tocca ad alcuno d'operar checchessia, quando le operazioni si debbono fare determinatamente or da uno, or da un altro. *¶ Vòlta, Fatta.* *¶* Spazio di tempo. *¶ In vece,* posto *avverb.* In luògo, In cambio.

VICEAMMIRAGLIO. *s. m.* Colui che ha un grado sotto l'ammiraglio.

VICECAMARLINGO. *s. m.* Colui che fa le veci del camarlingo. *Stat. Calim.* Sec. XIV.

VICEANCELLIERE. *s. m.* Colui che è in luogo del cancelliere.

VICECAPITANO. *s. m.* Colui che fa le veci del capitano.

VICECASO. *s. m.* T. gramm. Che sostiene le veci del caso.

VICECOLLATERALE. *s. m.* Colui che sostiene le veci del collaterale.

VICECONSOLO. *s. m.* Chè è in luògo del consolo.

VICECURATO. *s. m.* Che fa le veci del curato.

VICEDOMINO, e VISDOMINO. *s. m.* Che è in luògo del capo o signore della città o di altro luògo, e così chiamavasi in antico il Vicario del vescovo nel temporale, o sia l'Economo delle rendite della sua chiesa.

VICEGERENTE. *s. m.* Che sostiene le veci, Che ópera o regge un ufficio in vece d'altri.

VICELEGATO. *s. m.* Quegli che sostiene le veci del legato.

VICELEGAZIONE. *s. f.* Ufficio del vicelegato.

VICEMADRE. *s. f.* Che sostiene le veci di madre.

VICENDA. *s. f.* Contraccambio, Ricompensa. *¶* Commercio. *¶* Vece. *¶* Faccenda, Affare, Bisogna. *¶* Caso, Accidente, Cagione. *¶* Mutazione. *¶* Fare la vicenda di una cosa o d'un'altra, Trat-

tarle, Procurarle ambedue nel tempo medesimo. *¶ Venire, o Toccar la vicenda a uno, dicesi quando nelle operazioni alternative s'aspetta a lui l'operare. ¶ Rendere vicenda, Rendere il contraccambio. ¶ A vicenda, o Per vicenda, posti avverb. Vicendevolmente, Scambievolmente. L'uno dopo l'altro, Successivamente. ¶ Ruota, o Il giro delle coltivazioni nel medesimo terreno.*

VICENDEVOLE. *add. Scambievole.*

VICENDEVOLEMENTE. *vedi VICENDEVOLEMENTE.*

VICENDEVOLEZZA. *s. f. Qualità di ciò ch'è vicendevole.*

VICENDEVOLMENTE, e VICENDEVOLEMENTE. *adv. Ora l'uno ora l'altro secondo l'ordine stabilito, Con vicenda, A vicenda. ¶ Reciprocamente, Scambievolmente, L'un l'altro.*

VICENOME. *s. m. T. gramm. Ch'è in vece del nome, Pronome.*

VICEOPERAJO. *s. m. Colui che fa le veci dell'operajo. Stat. Calim. Sec. XIV.*

VICEPAPA. *s. m. Che in è luògo del Papa.*

VICEPATRIARCA. *s. m. Che tiene il luògo del patriarca.*

VICEPRETORE. *s. m. Che in luògo del pretore.*

VICEPRONOME. *s. m. Che fa le veci del pronome.*

VICERÈ. *s. m. Che tiene il luògo del re.*

VICEREALE. *add. Di vicerè.*

VICEREGGENTE. *s. m. Che regge e governa in vece d'altrui.*

VICEREGINA. *s. f. Moglie del vicerè o Donna che fa le veci del re, o della regina.*

VICERETTORE. *s. m. Colui che sostiene le veci del rettore.*

VICESEGRETIARIO. *s. m. Ufficio del vicesegretario.*

VICESEGRETIARIO. *s. m. Che tiene il luògo del segretario.*

VICESIGNORE. *s. m. Colui che tiene vece del signore.*

VICESIGNORIA. *s. f. Dignità o ufficio di chi tiene il luògo del signore.*

VICETEMPO. *s. m. Segno di tempo.*

VICEVERSA. *adv. Per contrario, Per l'opposto.*

VICHERIA. *s. f. V. A. Giunta di milizie per rinforzo.*

VICINALE. *add. Vicino. ¶ Strada vicinale. vedi STRADA.*

VICINAMENTE. *adv. Con vicinità, Appresso.*

VICINANZA. *s. f. Prossimità, Vicinità, propriamente Ristretto di cose contigue l'une alle altre. ¶ Gli abitanti della vicinanza. ¶ I popoli vicini. ¶*

In vicinanza di, lo stesso che Vicino, preposizione.

VICINARE. *v. intr. Esser vicino, Gonfiare. P. pres. VICINANTE. — pass. VICINATO.*

VICINATA. *s. f. Vicinanza.*

VICINATO. *s. m. Vicinanza, Casa tra loro vicine in una strada.*

VICINATORE-TRICE. *verb. Chi o Che avvicina.*

VICINAZIONE. *s. f. V. A. Vicinità.*

VICINEVOLE. *add. Via vicinevole, dicesi quella che da un luògo di campagna si apre attraverso a' campi per andar speditamente da luògo a luògo, e non toccare la via pubblica.*

VICINITÀ, VICINITADE, e VICINITATE. *s. f. Prossimità, Propinquità.*

VICINO. *sust. Colui che ci abita di presso. ¶ Cittadino, Compagno, Della stessa città. ¶ Prossimo, detto di uomo relativamente all'altro. ¶ Aver cattivi vicini, si dice di Chi si loda per sè medesimo. ¶ dettato comune e di aperto significato contro i malvicini, Tanto durasse la mala vicina, quanto dura la neve marzolina.*

VICINO. *adv. Di poca distanza, si di tempo come di luògo, Accosto, Appresso; contrario a Lungi o Di lungi. ¶ A vicino, Appresso, Vicino. ¶ Da vicino, avv. lo stesso che Vicino.*

VICINO. *preposizione che col secondo e col terzo caso s'accompagna, e denota Prossimità e Vicinanza di luògo ed anche di tempo. ¶ talora Circa, Intorno. ¶ Presso, Verso. ¶ Esser vicino a fare una cosa, Star per farla, Mancar poco che altri non la faccia. ¶ Vicin vicino, avv. Vicinissimamente.*

VICISSITUDINE. *s. f. Permutazione, Scambiamento.*

VICITAMENTO. *s. m. V. A. Visitazione.*

VICITARE. *V. A. vedi VISITARE.*

VICITATORE. *V. A. VISITATORE.*

VICITAZIONE. *V. A. vedi VISITAZIONE.*

VICO. *s. m. Strada stretta, Chiassuolo, Chiasso. ¶ Borgo, Terra.*

VIOLETTA. *dim. di Vico; Piccol vico.*

VICOLO. *s. m. Vico.*

VIDANDA. *s. f. V. A. Vivanda.*

VIDUALE. *add. Vedovile.*

VIDUATO. *V. A. Vedovato, Orbato.*

VIDUILE. *add. Vedovile.*

VIDUITÀ, VIDUITADE, e VIDUITATE. *s. f. V. L. Stato vedovile, Vedovanza.*

VIE. *pronunziato in una sillaba, Molto, e s'accompagna per lo più coi comparativi, p. es. Vie meglio, Vie più, Vie peggiore. ¶ Per una via di dire, Per*

un modo di dire, A modo di esèmpio. *¶ Vie di sopra*, Assai più su. *¶ Vie via*, Isosfatto.

VIÈLLA. *s. m.* Viottola.

VIÈRA. *s. m.* Ghièra.

VIETABILE. *add.* Ghe si dèe vietare.

VIETAMENTO. *s. m.* Il vietare.

VIETARE. *v. att.* Proibire, Comandare, Ordinare e Impedire che non si faccia. *¶ Schifare*, Sfuggire. *¶ Rifiutare*. *¶ Rifiutar per falso*, Dichiarar falso. *P. pres.* **VIETANTE**. — *pass.* **VIETATO**.

VIETATIVO. *add.* Che vièta.

VIETATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vièta.

VIÈTO. *add.* Stantfo, Rancido, e Di cattivo sapore per troppa vecchiezza; e dicesi per lo più di carne secca, di sugna, d'olio, e simili. *¶ Invecchiato*. *¶ dicesi pure di Persona che per la molta età abbia come del vièto e del rancido*. *¶ dicesi pure di Voci e maniere anticate e fuor d'uso*.

VIETTA. *dim.* di Via.

VIETÙME. *s. m.* Ròba vieta.

VIÈVIA. *adv.* Via, via, anche Subito.

VIGÈCUPLO. *add.* Che è venti vòlte tanto.

VIGERE. *v. intr.* *V. L.* Verdeggiare, Mantenersi vigoroso, Essere in vigore. *¶ per met.* Durare. *P. pres.* **VIGÈTE**.

VIGÈSIMO. *add.* Ventèsimo.

VIGILANTE. *add.* Che vigila, Sollecito, Intènto.

VIGILANTEMENTE. *adv.* Con vigilanza, Con attenzione, cura, diligenza, accortezza.

VIGILANZA, **VIGILANZIA**. *s. f.* Attenzione, Cura, Diligenza, Accortezza, Il vigilare.

VIGILARE. *v. intr.* Star desto, Vegliare. *¶ in sign. att.* Procurar con diligenza, che più comunemente dicesi Invigilare intorno ad alcuna còsa. *¶ Vigilare a una còsa*, lo stesso. *P. pres.* **VIGILANTE**. — *pass.* **VIGILATO**.

VIGILAZIONE. *s. f.* Vigilanza.

VIGILE. *add.* Che ha vigilanza, Vigilante.

VIGILIA. *s. f.* Il vegliare. *¶ e perchè nella primitiva chiesa s'usava vegliare in cambio del digiuno che oggi si fa il giorno avanti la festa d'alcuni Santi, detto giorno anch'egli si chiama Vigilia. ¶ T. mil.* Sentinella di notte. *¶ Quello spazio di tempo che stanno i soldati la notte vigilando alla guardia. Dicevasi: Prima, Seconda, Terza e Quarta vigilia dalle ore di notte, nelle quali si faceva la sentinella o la guardia. ¶ L'assistenza che fanno i religiosi intorno a' corpi de' mòrti innanzi che si sotterrino. ¶ Salmi cantati o recitati di notte sopra un*

mòrto. *¶ Digiunare o Aver digiunato la vigilia di Santa Caterina*, dicesi a Chi ha buona fortuna nel maritarsi.

VIGLIACCACCIO. *pegg.* di Vigliacco.

VIGLIACCAMENTE. *adv.* Con vigliaccheria.

VIGLIACCHERIA. *s. f.* Viltà, Poltroneria.

VIGLIACCIO. *s. m.* Vigliuòlo.

VIGLIACCO. *add.* Che òpera con vigliaccheria, Vile, Poltrone.

VIGLIACCONE. *accr.* di Vigliacco.

VIGLIAMENTO. *s. m.* Il vegliare.

VIGLIARE. *v. att.* Separare con granata o con frasca dal monte del grano o delle biade quelle spighe o baccelli che hanno sfuggito la trebbiatura. *¶ per sim.* Scegliere, Separare. *P. pres.* **VIGLIATO**. — *pass.* **VIGLIATO**.

VIGLIATURA. *s. f.* Il vegliare e La materia vigliata.

VIGLIETTO. *s. m.* Biglietto.

VIGLIUÒLO. *s. m.* Spighe o Baccelli separati dal grano o biade battute, dopo la prima trebbiatura.

VIGNA. *s. f.* Campo coltivato a viti, piantate per ordine, con poca distanza l'una dall'altra. *¶ Vite. ¶ Porre o Piantare una vigna*, Non attendere o badare a quel ch'altri dica. *¶ E' non è terra da porci vigna*, dicesi figurat. di persona su cui Non ci si può far fondamento o porre speranza; o che Non è tale da essere uccellata o sopraffatta comechessia. *¶ Legarsi le vigne colle salicce*, si dice del Viversi in alcun luogo con gran dovizia e in ampia fortuna. *¶ Casa fatta, e vigna posta, nessun sa quel ch'ella costa*, dicesi per dinotare che Assai costa il fabbricare e il coltivare. *¶ Trovare una bella vigna*, o simili, figurat. e in mòdo basso si dice dell'Avere facile e pronto utile o piacere in alcuna còsa. *¶ Vigna, dal lat. Vineæ*, Antica macchina militare di legno da portare offesa alle mura, coperta di cuòjo crudo, per difendere coloro che sotto questa macchina dovevansi accostare alle mura.

VIGNAJO. *s. m.* Custòde e Laboratorio della vigna. *¶ Vigneto*.

VIGNAJUÒLO. *s. m.* Vignajo, Custòde e Laboratorio della vigna.

VIGNARE. *v. att.* Coltivare a vigna, Ridurre a vigna, Far vigna. *P. pres.* **VIGNANTE**. — *pass.* **VIGNATO**.

VIGNARUÒLO. *s. m.* lo stesso che Vignajuòlo, Vignajo.

VIGNATO. *add.* dicesi particolarmente di Terreno coltivato a vigna. *¶ Vignato*, in forza di sust. Vigneto.

VIGNAZZO. *s. m.* Vigna.

VIGNATO. *s. m.* Luogo coltivato a vigne e La vigna stessa.

VIGNETTA. *dim.* di Vigna. *¶ Vi-*

gnella, T. stamp. Incisione per decorar libri.

VIGNUOLA. *dim.* di Vigna. *§ figurat.* e in modo basso, Piacere, Comodo, Passatempo, e simile.

VIGNUOLO. *s. m.* Viticcio.

VIGOGNA. *s. f.* Animale quadrupede della grandezza della pecora, che nasce nell'Indie Occidentali, la cui lana è finissima e si adopera da' lanajuoli ne' lavori più delicati.

VIGORARE. *v. att.* Dar vigore. *P. pres.* VIGORANTE. — *pass.* VIGORATO.

VIGORE. *s. m.* Robustezza, Forza, Gagliardia. *§* dicesi pure dell' Autorità, dell' Influenza di qualche cosa, come leggi, decreti ec.

VIGOREGGIARE. *v. att.* Invigorire, Innanimare, Fare animo. *P. pres.* VIGOREGGIANTE. — *pass.* VIGOREGGIATO.

VIGOREZZA. *s. f. V. A.* Vigoro.

VIGORIA. *s. f.* Vigorezza.

VIGORIRE. *v. att. V. A.* Ripigliar e dar vigore, Ringagliardire. *§ rifl. att.* Ripigliar vigore.

VIGOROSAMENTE. *adv.* Con vigore.

VIGOROSITÀ, VIGOROSITÀDE, e VIGOROSITÀTE. *s. f.* Vigorezza, Vigoria.

VIGOROSO. *add.* Che ha vigore, Forte, Gagliardo, Robusto. *§* Rigoglioso.

VILANZA. *s. f. V. A.* Viltà, Vilezza.

VILE. *add.* Di poco pregio, Di poca stima. *§* Avere, Tenere o Riputare a vile, vagliano Dispregiare. *§* Timido, Puroso. *§* Abjèto, Dispregevole. *§ figurat.* Abbondante, perchè le cose abbondanti si vendono a poco prezzo.

VILE. *adv.* Vilmente.

VILEMENTE. *adv.* lo stesso che VILMENTE.

VILEZZA. *s. f. V. A.* Viltà.

VILIA. *s. f. V. A.* Vigilia, in sign. del Giorno che precede alla festa. *§* Il vegliare.

VILIFICARE. *v. att. V. A.* Avvilire, Vilipèndere, Dispregiare. *P. pres.* VILIFICANTE. — *pass.* VILIFICATO.

VILIFICATIVO. *add.* Atto a vilificare: usasi pure come *subst.* per Nome atto a vilificare.

VILIFICATO. *add.* Avvilito, Dispregiato.

VILIPÈNDERE. *v. att.* Sprezzare, Non fare stima, Non tener conto. *P. pres.* VILIPENDENTE. — *pass.* VILIPESO.

VILIPENDIO. *s. m.* Il vilipèndere, Vilipensione.

VILIPENSIONE. *s. f.* Il vilipèndere.

VILIPESO. *add.* Disprezzabile, Vile.

VILIRE. *v. att.* Avere a vile, Dispregiare.

VILITÀ. *s. f. V. A.* Viltà.

VILLA. *s. f.* Possessione con casa da abitarvi i padroni, e La casa stessa di campagna, e talora il contado. *§* Città, alla maniera francese. *§* Villaggio. *§* Mandare in villa, Esiliare dalla città. *§* Andare in villa con la brigata, Impazzare.

VILLAGGETTO. *s. m.* Piccolo villaggio.

VILLAGGIO. *s. m.* Mucchio di case in campagna senza cinto di mura.

VILLANACCIO. *pegg.* di Villano.

VILLANAMENTE. *adv.* Con villania, Scortesemente, Zoticamente. *§* Crudelmente, Senza misericordia.

VILLANANZA. *s. f. V. A.* Villania, Scortesia, Malacresanza.

VILLANEGGIARE. *v. att.* Far villania, ingiuria o torto. *P. pres.* VILLANEGGIANTE. — *pass.* VILLANEGGIATO.

VILLANEGGIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che fa villania.

VILLANÉLLO. *dim.* di Villano.

VILLANESCAMENTE. *adv.* In maniera villana o contadinesca, Rozzamente.

VILLANESCO. *add.* Di villano. *§* Rozzo, Inculto.

VILLANETTO. *s. f.* Villanèllo.

VILLANIA. *s. f.* Offesa o ingiuria di fatti o di parole, Oltraggio. *§* Il trascurare per esempio ogni riguardo di amicizia o di convenienza e simili, Malacresanza, Scortesia. *§* Bruttura, Disonestà. *§* Torto, Ingiustizia.

VILLANIUCCIA. *dim.* di Villania.

VILLANO. *s. m.* Uomo della villa, Che sta alla villa, Lavorator di terra, Contadino. *§* Villano, nome di una Razza di cavallo di Spagna. *§* Villano rifatto, dicesi di Chi dal basso stato viene in gran fortuna, e si mostra negli atti superbo e sprezzatore di altrui. *§* Villano rivestito, è lo stesso.

VILLANO. *s. m.* Sorta di veste villanesca.

VILLANO. *add.* Zòtico, Scortese, Di rozzi costumi, Che posterga il proprio debito, o almeno trascura i debiti ufficij e riguardi di convenienza o di amicizia ec. *§* Crudel, Efferato.

VILLANOTTO. *accr.* di Villano; Villano robusto.

VILLANZONE. *s. m.* Villano zòtico.

VILLARECCIO. *add.* Villatico, Villereccio.

VILLATA. *s. f.* Villaggio.

VILLATICO. *add.* Di villata, Di campagna.

VILLEGGIANTE. *s. m. e f.* Colui o Colei che villeggia attualmente.

VILLEGGIARE. *v. intr.* Stare in villa a dipòrto. *§* per Sorare, Volare a giubbo; e si dice de' felconl allora che si la-

scian volare senza aver avanti la preda. *P. pres.* VILLEGGIANTE.—*pass.* VILLEGGIATO.

VILLEGGIATURA. *s. f.* Il villeggiare. *Il tempo atto al villeggiare; e il tempo che altri sta in villa.*

VILLEGGIO. *s. m.* Il villeggiare, Villeggiatura.

VILLERECCIO. *add.* Di villa.

VILLICAZIONE. *s. f.* *V. L.* val propriamente Governo di un potere che si tiene a fitto, ma fu usata per Governo, Amministrazione di un ufficio ec. *Regola S. Bened. Sec. XIV.*

VILLERESCO. *add.* Villesco.

VILLESICO. *add.* Di villa.

VILLETTA. *dim.* Di villa.

VILLICCIUOLA. *dim.* di Villa; Villetta.

VILLICO. *s. m.* *V. L.* Castaldo.

VILLINO. *s. m.* Villicciuola, Piccola villa, detto per leggierità.

VILLOSO. *add.* Velloso, Peloso.

VILMENTE. *adv.* Con viltà.

VILPISTRELLO. *s. m.* Vispistrello.

VILTÀ, VILTADÈ, e VILTATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vile, in *signif.* di Timido, Codardia, Pusillanimità, Abiezione d'animo, Dappocaggine. *Il Bassezza, Tapinità. Il Bassezza di pregio.*

VILUCCHIO. *s. m.* *Convolvulus arvensis.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha gli steli erbacei, volubili; le foglie alterne, picciolate; i fiori solitari, bianchi, color di rosa, o porporini. Nasce fra le biade.

VILUME. *s. m.* *V. A.* Volume. *Il oggi si dice per Confusione o Fariagine di cose senz'ordine, senza regola.*

VILUMETTO. *s. m.* *V. A.* Volumetto.

VILUPPATORE. *s. m.* Avviluppatore, Imbroglione.

VILUPPETTO. *dim.* di Viluppo.

VILUPPO. *s. m.* Fila d'accia, seta, lana, capelli e simili, ravvolte insieme in confuso. *Il Rinvolto semplicemente. Il per met. vale Intricamento, Confusione. Il Moltitudine confusa. Il Menata di paglia o stipa che arda.*

VILUPPOSO. *add.* Pieno di viluppi. *Il figurat. Intrigato, Difficile.*

VIME. *s. m.* meno usato che Vimine.

Il Legame.

VIMINATA. *s. f.* *T. idr.* Lavoro, o Riparo fatto con vimini intessuti.

VIMINE. *s. m.* Vermena di vinco con cui si tessono ceste, panier, ec.

VIMINEO. *add.* Che è fatto di vimini.

VINACCIA. *s. f.* Acini dell'uva, uciatone il mosto. *Il Uva soltanto ammostata e non pigiata. Il Andare giù la vinaccia, dicesi di cosa che non patisce indugio.*

VINACCIO. *s. m.* *pegg.* di Vino, Cattivo vino.

VINACCIUOLO. *s. m.* Quel granetto sodo che si trova entro gli acini o granelli dell'uva, ed è il seme della vite.

VINAGRO. *s. m.* *V. A.* e francese, Aceto.

VINAJO. *s. m.* Quegli che ha la cura di vendere il vino.

VINAJOLO. *s. m.* lo stesso che Vinajo.

VINARÉLLO. *s. m.* Vino debole.

VINARIO. *add.* *V. L.* Di vino.

VINATO. *add.* Di color di vino rosso.

VINATTIERE. *s. m.* Quegli che rivende il vino.

VINATTINGITORE — TRICE. *verb.* Cantiniere o Cantiniere.

VINCAJA. *s. f.* Vinchetto.

VINCAPERVINCA. *s. f.* *Vinca major.* *Linn. T. bot.* Pianta detta altrimenti Clematide.

VINCASTRA, e VINCASTRO. *s. f.* Scudiscio, Bacchetta.

VINCERE. *v. att.* Restar al di sopra della tenzone, Aver vittoria, Superare l'avversario; e talora Superare assolutamente. *Il figurat. Ingombrare. Il Prendere, Impadronirsi colla forza. Il dicesi anche del Tenere a freno le passioni. Il Vincere se medesimo, Domare le proprio passioni. Il dicesi anche delle passioni che domano l'uomo. Il vñe anche Convincere. Il Vincere la prova, Vincere la gara, Sgarare. Il Vincere il partito, o simili, Ottenere chechessia per partito favorevole de' votanti. Il Vincere liti, questioni, o simili, Aver la sentenza in favore. Il Vincere danari, o simili, Acquistar danari giocando. Il Vincere della mano, per sim. tratta dal giuoco, Guadagnare, o Approfittarsi col prevenire. Il Vincere di cortesia, Superare altrui in cortesia, Usar più cortesia di lui, e diceasi p. es. quando uno pretende da te una cosa, e tu gli dai quella, e anche di più. Il Darla vinta, Cedere, o Menar bucuo. Il Né vincere, né pattare, Non restar superiore nè del pari, ma al di sotto. Il Chi vince la prima perde il sacco e la farina, o perde da sezzo, si dice a chi giocando vince la prima partita per accennare che non faccia speranza di vincere sempre.*

VINCEVOLE. *add.* Atto a esser vinto, Vincibile.

VINCHETO. *s. m.* Luogo pieno di piante di vinchi, Vincaja.

VINCIBILE. *add.* Da vincersi, Superabile.

VINCIBOSCO. *s. m.* *Periclymenon caprifolium.* *Linn. T. bot.* Pianta che nasce nelle selve, così detta dall'abbracciare le piante che le son vicine, e perciò detta anche Abbracciabosco, e con altro nome Madreselva.

VINCIDO. aggiunto di quelle cose,

che per umidità perdono in buona parte la durezza, come di castagne secche, ciode, e simili.

VINCIGLIO. *s. m.* Legame.

VINCIGUERRA. *s. m.* sol dirsi *Ser Vinci-guerra* a chi pretende in ogni quistione di aver sempre il di sopra, e di valere più degli altri.

VINCIMENTO. *s. m.* Il vincere.

VINCIPERDI. *s. m.* Mòdo di giocare ad alcuni giuochi, per cui è vincitore chi secondo le regole del giuòco dovrebbe pèrdere: e usasi nella frase *Fare o Giocare a vincipèrdi*.

VINCITA. *s. f.* Il vincere; contrario di Pèrdita. *Il Vittoria di guerra.*

VINCITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vince.

VINCIUTO. *P. pass.* di Vincere: Vinto.

VINCO. *s. m.* *Salix viminalis.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha il tronco di mèdia grandezza, con is scorza cenerina; i rami lunghi, diritti, di un verde-giallo, molto flessibili, un pòco setosi; le foglie lunghe, lanceolate, lineari, setose e argentine di sotto, con piccoli denti, avvòlte prima di svilupparsi. Delle ver-mene di questa pianta appellate pur Vinchi si fanno psnieri e aimii arnesi. *Il Vincolo, Legame.*

VINCOLARE. *v. att. T. leg.* Strigner con vincoli, Legare, Obbligare per pat-ti o condizioni apposte giuridicamente. *P. pres. VINCOLANTE. — pass. VINCOLATO.*

VINCOLO. *s. m.* Legame.

VINDICE. *s. m.* V. L. Che vendica.

VINELLO. *s. m.* Acqua passata per le vinacce.

VINETICO. *add.* Vinato.

VINETTINO. *dim.* di Vино.

VINETTO. *dim.* Vино di pòco colore, senza fumo, ma grazioso.

VINGONE. *s. m.* lo stesso che DO-GAJA. *Bundi antichi.*

VINIFERO. *add.* Che produce vino.

VINO. *s. m.* Liquor nòto, Bevanda tratta dal frutto della vite. *Il Vino ver-gine*, si dice Quello che nel tino non ha avuto la sua perfezione. *Il dicesi in modo prov. Domandar l'òste, s'egli ha buon vino, Domandar cosa che tu sappi di certo che il domandato risponderà a favor suo, quantunque e' non sia per dir vero. Il Carare o Trarre altrui il vino della testa, Ridurlo alla cognizione del suo dovere, turbatagli forse dal soverchio vino. Il prov. Chi vendemmia troppo presto, o vinna debol vino o tutto agresto, proverbio di chiaro significato. Il Bere il vino in agresto, Consumarne il còsto prima che si ricòlga. Il buon vi-no non ha bisogno di frache, Il buono si fa conoscere per sè medesimo e non ha*

bisogno di richiami o abbellimenti. *Il Levare il vin da' fiaschi, Rompere il marcio, Levare le mani di un negòzio. Il Vino, dicesi anche del Sidro, e Birra. Il Vino da famiglia, Vino leggèro, e di pòco còsto. Il Vino, per sim. dicesi a liquore tratto da melagrane, mèie, visciole, e simili. Il Vino siltico, si dice dai mèdici il Vino non dolce nè abboccato.*

VINOLENTO. *add. V. L.* Bevitore soverchio, Amator del vino.

VINOLENZA, e VINOLENZIA. *s. f.* V. L. Il soverchio bere.

VINOMÈLE. *s. m.* Vino, infúsovi del mèie come costumavano gli antichi Grèci. Oggi gl' Inglesi vi mettono lo zuc-chero.

VINOSITÀ. *s. f.* Vizio di chi è dedito al vino.

VINOSO. aggiunto dell' uva che ha in sè molto vino. *Il Di vino, Appartenente a vino, Pièno di vino. Il Dedito al vino, Viziosamente vsgo del vino.*

VINTA. *s. f.* V. A. Vittòria.

VINTO. *add.* Persuaso, Mòsso, Vòlto a compiacere. *Il Indebolito, Sposso. Il Darla vinta, o per vinto ad ab uno, Con-correre nel suo sentimento, Cedere alle sue ragioni o alle sue pretensioni. Il Darle vinta, Adulare, Andare a' vèrsi. Il Darsi vinto, o per vinto, Arrèndersi, Confessarsi vinto. Il Vinto, in forza di sust. Vinta, Vittòria.*

VINUCCIO. *dim.* Vино debole.

VINUOLO. *dim.* Vinetto, Vино di poco valore.

VIOLA. *s. f.* *Dianthus caryophyllus.* Linn. *T. bot.* Fiore nòto, di varie sòrte e colori. *Il Viola a ciòche, Sòrta di viola di color giallo, che fa i fiori a ciòche. Il Viola mämmola, è una pianticèlla flori-ta, che sorge dalle radici con larghette, venose e carnosette foglie, mediocreme-mente dentellate, e nel margine ornate d'un gran bel verde; si dà anche l'ates-sò nome al suo fiore.*

VIOLA. *s. f.* Strumento musicale di còrde, che si suona coll'arco, e ne sono di più grndezze, e di tònò più acuto e più grave, e dai mòdo di sonarle si dicono *Viola a gambe, e Vielle a braccio. Il Viola d' Amore, Sòrta di viola aimile al violino, ma più gròssa di còrpo.*

VIOLABILE. *add.* Soggetto a viola-zione, Che può esser violato.

VIOLACCIOCCA e VIOLACCIOCCO. vedi *Viola a ciòche* in VIOLA.

VIOLACEA. *s. f.* Spèzie d' èrba i cui fiori sono color di viola.

VIOLACEO. *add.* Di color di viola mämmola, Violato. *Il Erba violacea, Sòrta d' èrba nominata dal Crescenzi; vedi VIOLACEA.*

VIOLAJO. *s. m.* Luògo piantato di viole.

VIOLAMENTO. *s. m.* Il violare. Violazione. † Trasgressione.

VIOLARE. *v. att.* Torre la verginità o la pudicizia, Everginare. † Corrompere, Contaminare, Fare ingiuria. † Offendere. *P. pres.* VIOLANTE. — *pass.* VIOLATO.

VIOLATO. *add.* Di color di viola māmola, Paonazzo. † Estratto di viola, o Fatto con infusione di viola.

VIOLATO. *add.* da Violare: Contaminato, Corrotto.

VIOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che viola. † *per met.* Che fa ingiuria e violenza.

VIOLAZIONE. *s. f.* Il violare, Violamento, ed anche Stupro. † Trasgressione d'un precetto, di una legge ec.

VIOLENTAMENTO. *s. m.* Il violentare, Sforzamento.

VIOLENTARE. *v. att.* Far forza in maniera ch'è sia impossibile resistervi, Sforzare. *P. pres.* VIOLENTANTE. — *pass.* VIOLENTATO.

VIOLENTATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che violenta.

VIOLÈTE. *add.* Violento.

VIOLENTEMENTE. *adv.* Con violenza.

VIOLENTETTO. *add.* Alquanto violento.

VIOLÈNTO. *s. m.* Cosa violenta.

VIOLÈNTO. *add.* Che fa violenza. † Violentato, o Fatto per violenza.

VIOLÈNZA. *s. f.* Forza fatta o usata a danno e male altrui; Costringimento, Sforzo, Tirannia. † Ferocia, Furor di animo.

VIOLETTA. *dim.* di Viola.

VIOLETTA. *s. f.* Per una sorta di persica.

VIOLETTA. *add.* Di colore di viola. † *sust.* Color violetto.

VIOLINA. *s. f.* Violetta, Piccola viola. † *Violine di macchia o sàlatiche.* *Lychnis dioica.* *Linn. T. bot.* Pianta che produce i fiori a mazzetto, o si trova lungo le fosse e nelle macchie o siepi. Ve n'ha di fior bianco e di fior rosso. Quella di fior doppio si coltiva negli orti.

VIOLINISTA. *s. m.* Sonatore di violino.

VIOLINO. *s. m.* Strumento musicale di quattro corde, e notissimo, e si suona con l'arco.

VIOLINO. *add.* Del color di viola, Violetto.

VIÒLO. *s. m.* Pianta nota che produce le viole.

VIOLONCELLO. *s. m.* Violone di minor grandezza.

VIOLONE. *s. m.* Viola grande di tono grave, che si dice anche Basso di

viola, e Violoncello quando è di minor grandezza.

VIÒTTOLA. *dim.* di Via; Piccola via, Via non maestra. † *dicesi anche a Quella via che si fa per li poderi con filari di viti o spalliere d'altra verzura dall'una e dall'altra banda.*

VIÒTTOLO. *s. m.* Viòttola † *per met.* Adito, Stradamento a checchessia.

VIPERA. *s. f.* *Coluber berus.* *Linn. T. st. nat.* Spèzie di serpe che ha 146 scudi al ventre, e 39 paia alla coda; è di color grigio, con due ordini di macchie brune, disposte ad angoli lungo il dorso; il suo morso è velenosissimo. † *Vipera acquajola.* *Coluber natric.* *Linn.* Spèzie di serpente acquatico dagli scrittori detto Natrice.

VIPERAJO. *s. m.* Cacciator di vipere.

VIPERATO. *add.* da Vipera, Appartenente a vipera. † Nudrito con carni di vipera.

VIPERÈLLO. *dim.* di Vipera.

VIPEREO. *add.* Di vipera.

VIPERETTA. *dim.* di Vipera.

VIPERINO. *dim.* di Vipera; Piccolo parto della vipera.

VIPERINO. *add.* Di vipera.

VIPERO. *s. m.* Il maschio della vipera.

VIPISTRELLO. *s. m.* lo stesso che VISPISTRELLO.

VIPRA. *V. A.* Vipera.

VIRAGINE, e presso i poeti **VIRÀGO.** *s. f.* Donna d'animo virile e maschio.

VIRARE. *v. att.* *T. mar.* Far volger la nave dall'una all'altra parto.

VIRÈNTE. *add.* *V. L.* Verdeggiante.

VIRGAPASTORIS. *s. m.* *Labrum veneris.* *Linn. T. bot.* comunemente si dice Verga del pastore, Cordo salvatico.

VIRGINALE. *add.* Verginale.

VIRGINEO. *add.* Virginale.

VIRGINITÀ, VIRGINITADE, e VIRGINITATE. *s. f.* Virginità.

VIRGO. *s. f.* *V. L.* e della poesia. Vergine. † Uno de' segni del zodiaco.

VIRGOLA. *s. f.* Segno di breve posa nella scrittura, che si tramette nel periodo.

VIRGOLARE. *v. att.* Porre nella scrittura le virgole.

VIRGOLETTA. *dim.* di Virgola.

VIRGULTO. *s. m.* Sottile rimettiticcio di pianta che anche si dice Pollone.

VIRIDARIO. *s. m.* *V. L.* Giardino.

VIRIDEZZA. *s. f.* Viridità.

VIRIDITÀ, VIRIDITADE, e VIRIDITATE. *s. f.* Verdezza.

VIRILE. *add.* D'uomo, o Che attiene ad uomo. † *per met.* Valoroso, Di gran forza, contrario di Effeminato. † Generoso. † *Eth virile.* Virilità. † *Virile,*

si dice a Quel membro che nell'uomo serve alla generazione. *Viril porzione*, *T. leg.* Eguale porzione.

VIRILMENTE. *avv.* Con robustezza, Con vigore, Con animo virile.

VIRILITÀ, VIRILITADE, e VIRILITATE. *s. f.* Vigore, Robustezza. *¶* parlando d'età d'uomo, s'intende Quella età che è di mezzo tra la gioventù e la vecchiezza.

VIRILMENTE. *avv.* Valorosamente, Da uomo valoroso.

VIRIPOTENTE. aggiunto di fanciulla Atta al matrimonio.

VIRO. *s. m. V. L.* e della poesia. D'età virile, Uomo fatto. *¶* Uomo semplicemente.

VIRTÙ, VIRTUDE, e VIRTUTE. *s. f.* Abito di operare secondo la legge naturale, civile e la divina; Disposizione naturale dell'animo, che porta a fare il bene e a fuggire il male. *¶* Valore, Eccellenza di buona qualità. *¶* Possanza, Vigore, Forza, e Qualità naturale. *¶* Coraggio, Valore, Fortezza d'animo. *¶* Miracolo, prodigio. *¶* dicesi anche Uno degli ordini angelici del paradiso. *¶* *Far della necessità virtù*, Operar bene per forza di necessità, Fare per necessità ciò che per altro non si farebbe, Cedere al tempo. *¶* *In virtù*, posto *avverb.* Potenzialmente, Virtualmente, contrario di Attualmente. *¶* vale anche in forza, Per cagione di.

VIRTUALE. *add.* Che ha virtù o potenza. *¶* *è T. filos.* attribuito ad alcune cause occulte che si rendono manifeste solamente per gli effetti. *¶* *Virtuale*, dicesi dal moralisti dell'intenzione, la quale non ritraendo le cose passate fa che duri nella sua virtù l'attuale intenzione.

VIRTUALITÀ. *s. f. T. filos.* Qualità di ciò che è virtuale.

VIRTUALMENTE. *avv.* In modo virtuale, in virtù, Potenzialmente; contrario di Attualmente.

VIRTUANZA. *s. f.* Virtù.

VIRTUDIOSAMENTE, e VERTUDIOSAMENTE. *avv. V. A.* Con virtù, Valorosamente.

VIRTUDIOSO, e VERTUDIOSO. *add. V. A.* Virtuoso. *¶* Dotato di possanza naturata. *¶* Che manifesta virtù.

VIRTUOSAMENTE. *avv.* Con virtù. *¶* Valorosamente. *¶* Con gran maestria, Con eccellenza d'arte. *¶* Efficacemente.

VIRTUOSO, e VERTUOSO. *add.* Che ha virtù, Valeroso, Eccellente. *¶* Dotato di possanza naturata. *¶* *Virtuoso*, si dice comunemente a Persona dotta nella musica, nel ballo o simile, ed in questo significato s'usa per lo più in forza di *sust.*; ma è pessimo abuso di nobile pa-

rola. *¶* Dotato di possanza di operare prodigj. *¶* Che cagiona virtù.

VIRULENTO. *add. T. med.* Che ha acquistato indole venefica e quasi corrosiva, contratta dalla coinquinazione di lue venerea.

VIRULENZA. *s. f. V. L.* Velenosità, Umor velenoso.

VISACCIO. *s. m.* Viso contraffatto o di brutta apparenza.

VISAGGIO. *s. m. V. A.* Viso, Volto.

VISCERA, e VISCERE. *s. f.* Parti interne del corpo dell'animale, come fegato, cuore e simili. *¶* *per met.* L'intimo del cuore. *¶* *per sim.* Parte interna di checcchezza.

VISCERALE. *add. T. anat.* Appartenente alle viscere.

VISCERARE. *v. att.* Cavar le viscere, che più comunemente dicesi Sviscerare.

VISCERE. *s. m. T. anat.* Una parte dell'interiora e delle parti nobili del corpo dell'animale.

VISCHIO, VESCHIO, e VISCO. *s. m.* Frutice che nasce sui rami delle quercie, dei peri e di altri alberi, e produce alcune coccole d'un colore d'oro o ranciato, dalle quali si trae la pania con che si prendono gli uccelli. *¶* Pania fatta colle coccole del vischio. *¶* *per met.* Inganno ove altri resti preso.

VISCHIOSITÀ. *s. f.* Viscosità.

VISCHIOSO. vedi Viscoso.

VISCIDITÀ. *s. f.* Viscosità.

VISCIDO. *add.* Viscoso, Glutinoso.

VISCIDUME. *s. m. T. med. ec.* Quantità di materie viscidie, Viscosità.

VISCIOLA. *s. f.* Ciriègia prodotta dal ciriègio visciolo.

VISCIOLATO. *s. m.* Liquore tratto dalle ciriègie visciole.

VISCIOLINA. *s. f.* Spèzie minore di ciriègio visciola.

VISCILO. aggiunto d'una Spèzie di ciriègio.

VISCIOLONA. *s. f.* Spèzie di ciriègia maggiore della visciola.

VISCO. vedi Viscio.

VISCONTADO. *s. m.* Grado, o Giurisdizione del visconte.

VISCONTE. *s. m.* nome di dignità o grado.

VISCONTÈA. *s. f.* lo stesso che Viscontado.

VISCONTERIA. *s. f.* Viscontèa, Viscontado.

VISCONTESSA. *s. f.* La moglie del Visconte.

VISCOSETTO. *dim.* di Viscoso.

VISCOSITÀ, VISCOSITADE, e VISCOSITATE. *s. f.* Qualità di ciò che è viscoso.

VISCOLO, e VISCHIOSO. *add.* Di

qualità di vischio, Tenace. *Viscose*, diconsi da botanici le Fòglie che hanno un umore glutinoso che si attacca alle mani di chi le tocca.

VISDOMINATO. *s. m.* Dignità di visdomino.

VISDOMINE, e **VISDOMINO.** *s. m.* lo stesso che **VICEDOMINO**.

VISETTINO. *dim.* di Visetto.

VISETTO. *dim.* e *vezzezz.* di Viso.

VISIBILE. *add.* Che può vedersi, Atto a esser veduto, Manifesto.

VISIBILEMENTE. *v.* **VISIBILMENTE.**

VISIBILIO. *s. m.* *V. L.* corrotta dalla plèbe, onde si dice *Andare in visibilio*, che vale Dileguarsi, Pèdersi, Strabiliarli, Strasecolarsi, Andar in estasi per la maraviglia o per la dolcezza. *Usasi Visibilio anche per Quantità infinita, p. es. C'era un visibilio di soldati.*

VISIBILITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è visibile.

VISIBILMENTE, e **VISIBILEMENTE.** *adv.* In mòdo visibile, Palesemente.

VISIÈRA. *s. f.* Parte dell'elmo che cuòpre il viso. *Idicesi in proe. Mandar giù la visièra*, che vale Non sver vergogna nè faccia.

VISINO. *dim.* e *vezzezz.* di Viso. *Idicesi pure a persona per espressione di affetto, p. es. Visin mio bello, Visin mio dolce.*

VISIONARIO. *s. m.* Quegli che si figura le cose, e le crede come se le avesse avute in visione.

VISIONE. *s. f.* Il vedere. *Immagine apparente.* *Apparizione di cose che l'uomo vede in sogno, o pargli di vedere in atto di grande astrazione di mente.* *Visione beatifica*, dicono i teologi Quella per cui gli elètti veggono Dio nel Cielo.

VISIRÈ. *s. m.* *T. degli storici moderni.* Primo Ministro della corte del Gran Signore.

VISITA. *s. f.* L'atto del visitare. *Il giro che fa il Vescovo per le parròchie della diocesi, o i superiori degli ordini regolari ne' varj conventi.* *Idicesi pure di mèdico o chirurgo che va a visitare i malati.*

VISITAMENTO. *s. m.* Il visitare.

VISITARE, che gli antichi dissero talora **VICITARE.** *v. ult.* propriamente Andare a vedere altrui per ufficio di carità o d'affezione o d'osservanza. *per sim.* Andare in alcun luògo per vedere checchessia. *Visitar le chiese*, Andare a farvi orazione. *l'Andare che fa il vescovo o il superiore di ordini regolari, ne' luoghi di loro giurisdizione, per provvedere a bisogni o correggere difetti delle chiese o de' parrochi, e*

frati. *P. pres.* **VISITANTE.** — *pass.* **VISITATO.**

VISITATORE, e **VICITATORE-TRICE.** *verb.* Chi o Che visita. *Il per lo più si dice di Chi è proposto a far la visita di alcun luògo, per vedere se ogni cosa vi sia e vi si faccia a dovere.*

VISITAZIONE, e **VICITAZIONE.** *s. f.* Visitamento, il visitare. *Il Giorno in cui si celebra la festa in memoria della visita che la Madonna fece a Sant' Elisabetta.*

VISIVO. *add.* Che ha virtù e potenza di vedere. *Visibile.*

VISO. *s. m.* Faccia, Volto. *Figura, Persona.* *Quella sembianza o apparenza che si scòrge nel viso secondo la diversità degli affetti dell'animo.* *Il vedere, o Facoltà visiva.* *Gli occhi, alla maniera latina.* *Idicesi all'occhio de' fagioli nostrali, cioè a Quella parte nera e dura onde germogliano.* *Intelligenza, Conoscimento.* *Aver viso di fure, o dire checchessia.* Essere in concetto di fare o dire quella tal cosa, Esser tale da reputarsi capace di farla; e talora aver Ardire di farla. *Far il viso brusco, Fare il viso dell'arme, e simili, maniere particolari dimostranti sdegno o abominazione.* *Far il viso rosso, Mostrar vergogna.* *Far buon viso, Mostrar buon viso, o simili, Mostrarsi amico.* *Far viso arcigno, Mostrar dispiacere o sdegno.* *Far viso torto, Mostrar dispiacere.* *Far viso lieto, Dar segno d'allegrezza o soddisfazione.* *Non aver il viso volto di dietro, dicesi di persona per significare che non è brutta.* *Mostrare il viso, Opporsi arditamente, Non cedere, Non cagliare, Resistere.* *Idicesi anche Dire il fatto suo o le sue ragioni con vivezza, con forza.* *Alzare il viso, Insuperbire, Far del grande.* *Cavar buon, o mal viso di checchessia, Riuscirne a bene o male.* *Mutar viso, Cangiare il colore del volto.* *Dar nel viso, Mostrarsi troppo sfacciatamente.* *Geltar sul viso, Rinfacciare.* *Andar sul viso, Farsi avanti minacciando.* *Star col viso basso, Essere in portamento umile.* *Star col viso duro, Stare in contegno, Non cedere.* *A viso aperto, A viso scoperto, e simili, posti avverb. Coraggiosamente, Arditamente, Senza riguardo.* *A viso a viso, posto avverb. In presenza, A faccia a faccia.* *A viso, Sul viso, posto avverb. In presenza.* *Viso. V. A. Avviso, Parere.* *Essere viso a alcuno checchessia, Parergli, Essergli avviso.*

VISORIO. *add.* *T. med.* Che appartiene alla vista. *sggiunto di Alcuni nervi provenienti dal cervello, detti anche Ottici.*

VISPEZZA. *s. f.* Prontezza, Agilità.

VISPISTRELLO. *s. m.* Animale che

ha le zampe anteriori più lunghe del corpo, col dito pollice cortissimo; tra le spalle e le zampe anteriori, come pure tra le dita e tra le zampe anteriori, e comunemente anche tra le posteriori è distesa una membrana nuda; ha due poppe al petto; alle orecchie trovasi un particolare copèrchio formato dalla cartilagine *tragus*; di giorno sta nascosto, e dai crepuscoli vespertini sino a notte avanzata si aggira volando; oggi più comunemente dicesi *Pipistrèllo*.

VISPO. *add.* Pronto, Fièro, Bizzarro.

VISSO. voce oggi della poesia. *P. pass.* da Vivere, Vivuto, Vissuto.

VISSUTO. *P. pass.* da Vivere.

VISTA. *s. f.* Senso, e Atto del vedere. *¶* Occhi. *¶* Apparenza. *¶* *Pèrdere di vista una cosa*, Non vederla. *¶* *Giungere*, o simili, *a vista di un luogo o di una persona*, vale *Giungere a tanta distanza da quella che si possa vedere o esser veduto da lei*. *¶* *Semblanza*. *¶* *Riguardo*, *Considerazione*, *Mira*. *¶* *Dimostrazione*, *Segno esteriore*. *¶* onde *Fur vista*, che vale *Dimostrare*, *Indicare*. *¶* vale anche *Fingere*, *Simulare*. *¶* *Annebbiarsi la vista*, *Oscurarsi*, *Scemarsi il vedere*, *Vedere gli oggetti come coperti da nebbia*. *¶* *Avere vista di*, *Somigliare*. *¶* *Rendere vista di*, *Dimostrarsi somigliante*. *¶* *Fare gran viste*, vale *Far dimostrazioni*, o *burbanze*. *¶* *Bastar la vista, figurat.* vale *Bastar l'animo*, *Dare il cuore*. *¶* *A vista*, posto *avverb.* diciamo *Giudicare a vista*, *Giudicare colla semplice vista e senza venire ad altro cimento*, che dicesi anche *Giudicare a occhio e croce*. *¶* *A vista*, *T. de' mere.* e dicesi delle lettere di cambio, allora che debbono pagarsi subito, veduta la lettera, a distinzione dell'altro termine loro, *A uso*. *¶* *Di vista*, vale *Visivamente*, *Per mezzo della vista*, *Ocularmente*. *¶* *In vista*, posto *avverb.* vale *Apparentemente*. *¶* *A prima vista*, *Di prima vista*, posti *avverb.* vagliono *Subito* che sia veduto. *¶* *Vista*, fu pur detto per *Finestra*, *Ringhièra*, o simile. *¶* *Stella*. *¶* *Mostra*, *p. es.* *Bello codesto panno! me ne dia un pochino per vista*.

VISTAMENTE. *avv.* *V. A.* Velocemente, *Con prestezza*, *Da vedere a non vedere*.

VISTEZZA. *s. f.* *V. A.* Prestezza. *¶* *Agilità*, *Destrezza*, dal francese *Vitesse*; astratto di *Visto*.

VISTO. *add.* *V. A.* Pronto, *Di fièra vivacità*, *Di sensi desti*.

VISTO. *P. pass.* da *Vedere*: *Veduto*.

VISTOSAMENTE. *avv.* *In maniera vistosa*.

VISTOSETTO. *dim.* di *Vistoso*.

VISTOSITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è vistoso, Appariscenza.

VISTOSO. *add.* Che soddisfa all'occhio, *Di bella vista*.

VISUALE. *add.* Appartenente alla vista, *Visivo*.

VISUALMENTE. *avv.* Per mezzodella vista.

VISUCCIO. *dim.* di *Viso*, ed è per lo più voce *vezzezz.* anzi che *vilif.* *¶* *Aver visuccio*, dicesi di *Chi è contro l'usato pallido e smorto*.

VITA. *s. f.* Stato degli esseri animati finchè in essi dura il principio delle sensazioni e del moto. *¶* Parte del corpo che è sopra l'anche fino alle spalle. *¶* *Costumi*, *Il modo di vivere*. *¶* *Essere in vita*, vale *Vivere*. *¶* *Menar vita*, vale lo stesso. *¶* *Trarre la vita*, vale lo stesso. *¶* *Far la vita*, vale lo stesso. *¶* *Rigger la vita*, *Sostenerla*. *¶* *Passare di vita*, o *all'altra vita*, o *a miglior vita*, vale *Morire*. *¶* *Ucir di vita*, vale lo stesso. *¶* *Pèrder la vita*, vale lo stesso. *¶* *Cucciare se stesso di vita*, *Uccidersi*. *¶* *Dare*, o *Prestare la vita*, vagliono *Concedere la vita*, *Fare che altri viva*. *¶* *Dare la vita*, vale anche *Spèndere la vita*, *Offerirsi pronto alla morte*. *¶* *e figurat.* si dice dell'Apportar somma consolazione, gradissimo piacere, utilità vera, *p. es.* *Questa novèlla mi ha dato la vita*. *¶* *Torre la vita*, o *Togliere*, o *Trar di vita*, *Uccidere*. *¶* *Andarne la vita*, vale *Esservi pena di morte*. *¶* *Donar la vita*, vale *Rimetter la pena della morte*. *¶* *Chi ha tempo ha vita*, *prov.* dinotante, che nell'aver tempo o nel goder dilazione, vi possono sopravvenire svvantaggi. *¶* *Vita*, per *Animi*. *¶* Il tempo che si vive, onde *Dare a vita*, *Torre a vita*, e simili, vagliono *Dare ec.*, per quanto si vive, durante la vita. *¶* *Vita*, per *Racconto della vita*, *Narrazione di fatti appartenenti a una persona*. *¶* *Vita beata*, vale *Il paradiso*. *¶* *Far buona*, o *mala vita*, *Menar vita di buoni o di rei costumi*. *¶* *Modo*, o *Qualità di vivere*. *¶* *Darsi vita*, o *lieta vita*, *Vivere lietamente*. *¶* *Vitto*, *Matèria con che si sostenta la vita*. *¶* *Far buona vita*, *Vita magna*, e simili, vagliono *Vivere lautamente*. *¶* *Far mala vita*, *Vita stretta*, e simili, vagliono *Vivere meschinamente*. *¶* *Francare la vita*, *Procacciarsi il vitto*. *¶* *Andare per vita*, *Continuare a vivere*. *¶* *Vita*, per *Salute*, *Sanità*. *¶* *Potèzza*, *Forza vitale*. *¶* *Per vita vostra ec.*, è formula di scongiurare altrui. *¶* *Trista la vita mia*, esclamazione di dolore. *¶* *Vita*, per *Persona*. *¶* *Stare altrui ben la vita*, vale *Rigger ben la persona in andando*, *Portar ben la persona*. *¶* *Stare sull'amorosa vita*, *Fare il galante*, e darsi tutti i piaceri. *¶* *All' amorosa vita*, *Elegantemente*, *Galantemente*. *¶* *Andare*,

o *Venire alla vita*, Investire da vicino altrui per offenderlo. § *Non voler la vita d'alcuna cosa*, si dice *figurat.* del Non poterla soffrire, Non poterci star sotto. § *Non voler la vita di alcuno*, Dirne tutto il peggio che si può. § *Vita attiva*, dicono i teologi, Quella che consiste nelle azioni esteriori di devozione; e *Vita contemplativa*, Quella che consiste ne' sentimenti e nelle affezioni dell'anima. § *A vita*, Per quanto dura la vita, p. es. *Gli fu assegnata una pensione a vita*, *Fu condannato all'ergastolo a vita*. § *Vita*, per espressione d'affetto, dicesi talora a Persona grandemente amata. § *Alla vita*, coll'aggiunto di *Mia*, *Tua*, *Sua*, e simili, vale in tutta la vita. § *Furbo*, *Tristo*, o simili, per la vita, Furbo, Tristo quanto uno può essere, in estremo grado.

VITACCIA. *pegg.* di Vita; Cattiva vita, Pessimi costumi.

VITALBA. *s. f. Clematis vitalba. Linn. T. bot.* Pianta nota che ha tralci simili alla vite, e fa dei fiori bianchi un poco odorosi.

VITALBAJO. *s. m.* Luogo pien di vitalbe.

VITALE. *s. m.* Unione dell'anima col corpo, Vita, L'esser vitale.

VITALE. *add.* Di vita, Che conserva la vita, Che dà vita. § e talora vale Che ha vita.

VITALITÀ. *s. f.* Qualità di ciò che è vitale.

VITALIZIO. *s. m. T. leg.* Assegnamento annuale che vien fatto dietro cessione di beni ec., per il mantenimento del cedente fin che dura egli a vivere.

VITARE. *v. att. V. L.* Sfuggire, Schivare.

VITE. *s. f. Vitis vinifera. Linn. T. bot.* Pianta dal cui frutto, detto Uva, si cava il vino. § *Vite del canadà*, *Helera quinquefolia. Linn. T. bot.* Pianta simile al mirtillo, che produce bacche rosse. § *Vite*, si chiama anche il Gambo della zucca. § *Acquavite*, o *Acqua vite*, si dice il Vino stillato. § *Vite bianca*, Sdrta di erba che fa pampano e radice grossissima, detta anche Biondia, e Zucca salvatica.

VITE. *s. f.* strumento meccanico: è un Cilindro circondato nella sua superficie da una spirale, il quale movendosi intorno al suo asse entra nella cavità parimente cilindrica d'un altro solido addimandato *Madrevite*, e corredato da una simile spirale in modo che il convesso delle spire dell'uno s'adatta al cavo di quelle dell'altro; e colla sua forza e col suo moto serve a diversi usi della meccanica. § *Vite perpetua*, è Quella che non ha madrevite, ma volgendosi sopra due sostegni alle sue

estremità, tocca colle spire i denti di una ruota e le dà il moto. § *Pani della vite*, diconsi Le spire o anelli della vite. § *A vite*, A foggia di vite. § o Con l'ingegno di una vite, Per mezzo di una vite, o simili. § *Coniare a vite*, vedi in **CONIARE**. § *Viti*, si chiamano anche Quei candelieri lunghi che sono portati sulle braccia da' cherici in alcune cerimonie religiose.

VITELLETTO, e VITELLETTA. *dim.* di Vitello, e Vitella.

VITELLINO. *dim.* di Vitello.

VITELLINO. *add.* Di vitello. § e anche aggiunto del Color del tuorlo d'uovo, e vale lo stesso che Giallo.

VITELLO, e femm. VITELLA. *s. m.* Parto della vacca, il quale non abbia passato l'anno. § *Foca*, sorta d'animale marino. § dicesi anche assolutamente per Cubjo, o Pelle di vitello.

VITEVOLE. *add.* Vitale, Che conserva la vita.

VITICCHIO. *s. m.* Spèzie d'erba, Vitucchio.

VITICCIO. *s. m.* Vetta, o Tralcio di vite che s'avvolteggia inanellandosi, ed anche quel Rimessiccio che fa la vite dal piè del tronco. § dicesi anche d'altre piante. § *figurat.* Certo sostegno, quasi braccio, che fatto uscire da corpo, da muraglia, o simile, serve per sostenere lume o altro. § e dagli architetti, e dagli scultori diconsi Alcuni ornamenti de' capitelli corinti che escono dalle foglie e arrivano alla cimasa, alcuni dei quali sotto le cantonate d'essa s'accartocciano, e altri che restano fra l'una e l'altra cantonata in fronte del capitello insieme si congiungono e similmente si accartocciano. § Strumenti di metallo o altro, che si appiccano alle muraglie per uso di regger lumi.

VITICELLA. *dim.* di Vite.

VITICHIOMATO. *add.* Coronato di pampani: voce ditrambica.

VITIFERO. *add.* Che partecipa della vite. § Che produce viti.

VITIGNO. *add.* Vizzato.

VITILIGINE. *s. f.* Sdrta di malattia.

VITINA. *dim.* di Vite, lo sign. di Statua.

VITIPERARE. *v. att. V. A.* Vituperare. E così **VITIPERIO**.

VITONA. *accr.* di Vita, per. Persona.

VITONE. *T. di varj artefici. accr.* di Vite nel sign. di Strumento meccanico.

VITOPERARE. *v. att. V. A.* Vituperare.

VITOPERIO. *s. m. V. A.* lo stesso che **VITUPERIO**.

VITREO. *add. V. L.* Di vetro, o Simile al vetro, o Trasparente come il

vetro, e per lo più è aggiunto d'uno degli umori dell'occhio.

VITRIFICARE. *v. intr.* Ridursi a stato di vetro.

VITRIFICAZIONE. *s. f.* Il vitrificarsi.

VITRIOLATO. *add.* Di vitriuolo, infetto di vitriuolo.

VITRIOLICO. *add. T. st. nat.* Che è della natura del vetriuolo.

VITRIOLO. *s. m. T. chim.* nome collettivo che si dà volgarmente ad alcuni sali risultanti dell'acido solforico con una base salificabile, alcalina, terrosa o metallica.

VITRIUOLA. *s. f.* Vetriuola.

VITRIUOLO, e VITRIVUOLO. *s. m.* lo stesso che Vitriuolo.

VITTIMA. *s. f.* propriamente Animale appo gli antichi deputato pel sacrificio. | Sacrificio semplicemente. | *Menare, o simile, a vittima, Trarre ad essere ucciso.*

VITTIMARE. *v. intr.* Offerir vittime. *P. pres. VITTIMANTE. — pass. VITTIMATO.*

VITTO. *s. m.* Provvisione necessaria al vivere, Cibo, Nutimento.

VITTO. *add. V. L.* Vinto.

VITTORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vince.

VITTOREGGIANTE. vedi VITTORIEGGIANTE.

VITTORÉVILE. *add. V. A.* Di vittoria, Vittoriale.

VITTORIA. *s. f.* che gli antichi dissero talora anche VETTORIA. Il vincere, Il restare al di sopra. | Próspero successo. | *Cantar vittoria di checchessia, Esultare per averla ottenuta, e per credere di averla ottenuta.*

VITTORIALE. *add.* Di vittoria.

VITTORIARE. *v. att. V. A.* Ottencr vittoria, Vincere.

VITTORIEGGIANTE. *add. V. A.* Trionfante.

VITTORIOSAMENTE. *adv.* Con vittoria.

VITTORIOSO. *add.* Che ha vinto, Che ha ottenuto vittoria. | talora vale Che appartiene a vittoria o a vincitore.

VITTOVÁGLIA. vedi VITTUÁGLIA.

VITTUÁGLIA, e VITTOVÁGLIA. *s. f.* Tutto quello che attiene ed è necessario al nutrirsi, e dicesi proprio delle provvisioni degli eserciti: oggi più comunemente Vettovaglia.

VITTUÁRIA. *s. f.* Vittuaglia. | per lo Vitto.

VITUPERABILE. *add.* Da essere vituperato, Degno di biasimo.

VITUPERANDO. *add.* Vituperabile, Vituperevole.

VITUPERARE. *v. att.* Infamare, Sver-

gognare, Disonorare, ed usasi in *sent. att. e rifl. att.* | Imbrattare, Bruttare, Rendere immondo, impuro, abbominabile. | Far disonore, Apportar infamia o dispregio colle proprie azioni. | detto di cosa irragionevole, Guastare, Corrompere. | Biasimare, Rinfacciare, Rimproverare. | detto di donna, vale Farle forza nella onestà, Torle l'onore. *P. pres. VITUPERANTE. — pass. VITUPERATO.*

VITUPERATIVO. *add.* Che vitupera.

VITUPERATO. *add.* Vituperoso.

VITUPERATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vitupera.

VITUPERAZIONE. *s. f.* Il vituperare, e il vitupèrio medesimo.

VITUPEREVOLE. *add.* Vituperabile. | Vituperoso.

VITUPEREVOLMENTE. *adv.* Con vitupèrio.

VITUPÈRIO, e VITUPÈRO. *s. m.* Gran disonore, Vergogna, Scorno. | Azione vituperevole. | prendesi anche per Rogna, Scabbia, Pidocchi, Sudiciume, o altra cosa simile.

VITUPEROSAMENTE. *adv.* Con vitupèrio.

VITUPEROSO. *add.* Infame, Disonorato, Macchiato di vitupèrio. | vale anche Che induce vitupèrio.

VIUZZA, e VIUZZO. *dim. di Via:* Via angusta.

VIVA. voce d'applauso a checchessia, che talora si usa anche in forza di *sust.* | *Viva Dio.* sorta di esclamazione con la quale si cerca di accrescere efficacia o ad una affermazione o al discorso in generale.

VIVACCHIARE. *v. intr.* Vivere stentatamente.

VIVACE. *add.* Che dà indizio d'avere a vivere, Sano, Robusto. | si dice a Uomo di spirito pronto e borioso. | *Vivace, T. agr.* aggiunto di quella pianta che si riproduce ogni anno per le radici, come lo sparagio. | *Vivace, T. mus.* questa voce annunzia un movimento che ha luogo tra l'allegro ed il presto, e che richiede un'esecuzione animata. | e *sust.* per Cosa vivente.

VIVACEMENTE. *adv.* Con modo vivace, Vivamente. | Acutamente.

VIVACEZZA. *s. f. V. A.* Vivacità.

VIVACITÀ, VIVACITADE e VIVACITATE. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vivace: | *Vivacità, e Vivacità delle figure,* e simili, dicono i pittori alla Qualità delle figure ben dipinte o scolpite, ed è Un certo che di spiritoso, che consiste in tre parti della faccia, cioè negli occhi che siano desti e non addormentati, nelle narici assai aperte, e nell'aprir la bocca un poco più del bisogno ec.

VIVAGNO. *s. m.* propriamente L'estre-

mità de' lati della tela. *l per sim.* Ripa, Sponda. *l* Márgine dei libri.

VIVAJETTO. *s. m.* Piccolo vivajo.

VIVAJO. *s. m.* Ricetto d'acqua murato comunemente per uso di conservar pesci.

VIVAMENTE. *avv.* Con mòdo vivace e fièro, Arditamente, Con veemènza, Con forza.

VIVANDA. *s. f.* Ciò che si mangia, Cibo. *l* Vettováglia, Foraggio. *l* Messo, Servito, Muta di vivande.

VIVANDARE. *v. att.* Mangiar molte vivande.

VIVANDETTA. *dim.* di Vivanda. *l* Manicaretto.

VIVANDIERA. *s. f.* Donna che va dietro agli eserciti vendendo vivande.

VIVANNA. *s. f.* V. A. Vivanda.

VIVANDIERE. *s. m.* Colui che vende le vivande generalmente ai soldati.

VIVANDUZZA. *dim.* di Vivanda: Vivandetta.

VIVENTE. *s. m.* Che vive, Che è in vita; ma non si dice se non della specie umana. *l* Vita. *l* A vivente o Al vivente, Per quanto dura la vita.

VIVENTE. *add.* Che vive. *l* Non si trovare d'alcun bened vivente, Essere grandissima scarsezza, penuria, carestia.

VIVERE. *s. m.* Ròba necesaria al vivere, Vettováglia, e generalmente usasi in plur. *l* Maniera di vivere, o di procèdere.

VIVERE. *v. intr.* Essere in vita. *l* Nutrirsi, Cibarsi. *l* Essere o Stare, aggiuntovi l'idea d'uno stato che si prolunga nella vita, p. es., *Viver contento, Vivere dolente.* *l* Vivere di, per Vivere, Tirare innanzi la vita col mezzo di, p. es. *Vivere di lavoro, Vivere di imbrogliare il prossimo, Vivere d'acconto.* *l* e così diceasi *Vivere in sul lavoro* ec. *l* *Viver bene, Godere, Sguazzare.* *l* *Viver bene, onestamente,* e simili, vale anche talvolta Esser d'integrità di vita. *l* *Vivere di per di,* vale Non avere assegnamenti, nè provvisioni, se non ciò che giorno per giorno si guadagna comechessia. *l* *Vivere,* vale anche Esser posto, Trovarsi. *l* Durare, Sussistere. *l* *Saper vivere,* Portarsi prudentemente. *P. pres.* **VIVENTR.** — *pass.* **VIVUTO, VIVUTO, e Viaso.**

VIVETTO. *add. dim.* di Vivo, nel sign. di Vispo, Allegro, Amante degli spassi.

VIVEVOLE. *add.* Vivace, Acuto, Penetrante.

VIVIZZA. *s. f.* Vivacità. *l* Argutezza. *l* Stato o qualità di ciò che è o par vivo. *l* Efficacia. *l* Forza pungente.

VIVIDO. *add.* Vivace, Vigoroso.

VIVIFICAMENTO. *s. m.* Vivificazione.

VIVIFICARE. *v. att.* Dar vita. *P. pres.* **VIVIFICANTE.** — *pass.* **VIVIFICATO.**

VIVIFICATIVO. *add.* Che vivifica.

VIVIFICATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che dà vita, Chi o Che vivifica.

VIVIFICAZIONE. *s. f.* Il vivificare.

VIVIFICO. *add.* Che dà vita.

VIVIMENTO. *V. A.* Il vivere.

VIVIPARO. *s. m.* dicesi degli animali che moltiplican la loro specie colla produzione di un vivo a sè simile, a differenza degli ovipari, che sono prodotti da un uovo.

VIVO. *s. m.* Parte viva. *l per met.* La parte più sensitiva. *l* Al vivo, posto *avverb.*, co' verbi Narrare, o Dipingere, vale in maniera simile al naturale. *l* e anche Esattamente, Per l'appunto. *l* Toccare uno sul vivo, Entrargli in una materia o Dirgli parole che riescangli di molta sensazione. *l* Vivo, La parte più forte o migliore di una cosa. *l* Vivo, dicono gli artisti all'Oggetto naturale imitato da essi.

VIVO. *add.* Che vive, Che è in vita. *l* Vivo vivo, così replicato aggiugne maggior forza. *l* Fièro, Ardito. *l* Sensitivo. *l* Grande, Sommo, Estremo, detto di passioni. *l* Viva bellezza, Bellezza vivace. *l* Viva voce, si dice del favellare praenzialmente. *l* Anima viva, se si congiunge colla negativa, vale Nè pur uno, Nessuno affatto. *l* Carne viva, Carne nuda, o sensitiva. *l* Carne viva, si dice anche della Carne fresca, e ben colorita. *l* Argento vivo, e Ariente vivo, Mercurio. vedi **ARIENTE VIVO.** *l* Pietra, e Selce viva, nome comune della maggior parte di quelle Pietre che poste nel fuoco accoppiano, e immerse nell'acqua non così tosto se ne imbevono. *l* Calcina viva, Quella che non è ancora apenta. *l* Fuoco, o Carbone vivo, Fiammeggiante, Acceso. *l* ed aggiunto di colore, Acceso. *l* ed aggiunto di fonte, fiume, acqua, e simili, vale Perenne, Che non manca. *l* Vivo e vero, Similissimo, Pretto e maniato. *l* Far vivo, Avvivare, Ravvivare. *l* Farsi vivo, Mostrarsi fièro, e ardito. *l* Dar segno di esser vivo, acrivendo agli amici lontani ec. *l* Per viva forza, posto *avverb.* Con violenza, Per forza d'armi. *l* Per viva forza, e A viva forza, Di viva forza, Sforzatamente, che anche diceasi A marcia forza, A marcio dispetto. *l* Canto vivo, dicesi l'Angolo più acuto d'una pietra, d'un legno, e simili. *l* T. di forlif. Angolo vivo, e Angolo sagliente, è Quello che porta il suo punto, ovvero la sua coda al di dietro d'un lavoro.

VIVOLA, e VIVUOLA. *s. f.* Strumento musicale, Viola. *l* dicesi anche Viola fiore.

VIVOLE. *s. m.* Male che viene a cavalli e simili bestie da soma con enfla-

mento delle glandule del collo, e delle mascelle.

VIVÔRE. *s. m.* V. A. Vigore, Forza.

VIVÔRIO. *s. m.* V. A. Avorio.

VIVOROSAMENTE. *avv.* V. A. Vigorosamente.

VIVOROSO. *add.* Vigoroso.

VIVUOLA. vedi **VIVOLA.**

VIVUOLO. *s. m.* Pianta nota che produce la vivuole, ed è di molte specie.

VIVUTO. *P. pass.* di Vivere.

VIZIARE. *v. att.* Törre a checchessia alcuna buona qualità, e introdurre una cattiva; Guastare, Corrompere, Magagnare. **Vizioiare,** Törre la verginità. *P. pres.* **VIZIANTE.** — *pass.* **VIZIATO.**

VIZIATAMENTE. *avv.* Ingannevolmente, Fraudolentemente, Astutamente.

VIZIATÉLLO. Cattivello, Sagace.

VIZIATO. *add.* Che ha vizj o difetti, Vizioso. **Viziato,** Sagace. **Viziato,** Sverginato. *P. Prático.*

VIZIO. *s. m.* Abito elettivo, che consiste nel troppo o nel poco; Disposizione a fuggire il bene e a fare il male, contrario di Virtù. **Difetto,** Mancamento, Vezzo biasimevole o cattivo. **Vöglia,** o Appetito vizioso, *p. es.* Vizio del vino, del tabacco ec. Il pigliarne, il beverne troppo ec., per abito.

VIZIOSAMENTE. *avv.* Con vizio, Con modo vizioso.

VIZIOSITÀ, VIZIOSITADE e VIZIOSITATE. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è vizioso. **Infermità, Malattia.** *dicasi anche La parte ammalata.*

VIZIOSO. *add.* Che ha vizio. **Infermo,** Magagnato, Corrotto.

VIZZATO. Qualità e specie di vite, Vitigno.

VIZZO. aggiunto delle cose che hanno perduta la loro sodezza, o durezza. **In** vece di Passo. **Figurot.** lo disse *Donte* per Facile a intendersi, opponendolo a duro per difficile.

VOCABOLARIO. *s. m.* Raccolta di vocaboli di una lingua notati colla spiegazione del loro significato.

VOCABOLARISTA. *s. m.* Compilatore di vocabolarij.

VOCABOLISTA. *s. m.* Vocabolario. **Vocabolitario.**

VOCABOLISTARIO. *s. m.* Compilatore di vocabolarij.

VOCÁBOLO. *s. m.* Voce, o Nome con cui si denota ciascuna cosa particolare. **Nome proprio** di alcuna cosa.

VOCABOLUCCIO. *dim.* di Vocábolo; Parolina.

VOCABULARIO. *s. m.* meno usato che Vocabolario.

VOCÁBULO. *s. m.* meno usato che Vocábolo,

VOCALÉ. *add.* Di voce, Che manda fuori la voce, o Che si manda fuori colla voce **Lettere vocali,** o **Vocali,** *sust.* al dicono Quelle che si formano col mandar fuori un solo suono non articolato, più o meno aprendo la bocca.

VOCALIZZARE. *v. att.* Usare molte vocali, o Aggiugner vocali alle consonanti.

VOCALMENTE. *avv.* Con parlare, e Con profferir parole; opposto a Mentalmente.

VOCARE. *v. att.* V. L. Chiamare, Nominare. *P. pres.* **VOCANTE.** — *pass.* **VOCATO.**

VOCATA. *s. f.* V. A. lo atesso che **FIATA.** vedi **TUTTAVOCATA.**

VOCATIVO. *T. gramm.* Quinto caso delle declinazioni. **Forma** con la quale si rivolge ad altrui la parola, quasi chiamandolo ad ascoltare.

VOCAZIONE. *s. f.* Il vocare, Chiamata. **Movimento interno** mediante il quale Iddio chiama uno a un dato genere di vita.

VOCE. *s. f.* Suono prodotto dall'anima per l'aria ripercossa nel gorgozule, con intenzione di manifestar qualche affetto o pensiero *per sim.* detto di cose inanimate. **Parola, Vocábolo.** **Detto, Sentenza.** **Voto, Suffragio.** **Voce attiva, o passiva, Diritto e facoltà d'ellegere e d'essere eletto a un ufficio.** **Alzare la voce, Parlar forte.** **Andar voce, Parlarai, Esser fama, Pubblicarai.** **Esser voce, Correr voce, o Nascer voce di checchessia, Esserne discorso tra la gente, Parlarne.** **Aver buona, o cattiva voce, figurat.** Essere in buono o cattivo concetto. **Aver voce in capitolo, o simili, Poter render partito, e dicesi de' frati.** **Aver voce in capitolo, per met.** si dice dell'Avere in qualsivoglia negozio autorità. **Avere le voci e non le noci, L'apparenza e non la sostanza.** **Coprire la voce, Sopraffarla con voce maggiore o con suono più forte perchè non sia intesa.** **Dar la voce, T. mus.** Dare il tono. **Dar voce, o una voce, vale anche Chiamare.** **Dar voce, vale talora Far correr fama.** **Dar voce ad alcuno, p. es. di ladro, di bugiardo, incolparlo, infamarlo per ladro, bugiardo ec.** **Dar buona, o mala voce a uno, Loderlo, o Infamarlo.** **Dar voce definitiva, Dar facoltà di definire.** **Dare in sulla voce, e Dar sulla voce, Interromper l'altrui discorso, Contraddirgli, Farlo chetare.** **Coprire altrui la voce, Impedire con suono maggiore che altri non sia inteso.** **Far voce, Dire, Parlare.** **prop. Voce del popolo, voce d'Iddio, vale che di rado la comune fama s'inganna.** **A voce, o A viva voce, Di viva voce, Per acclamazione, Senza partito.** **In voce, e A voce, posto avverb.** lo stesso che A bocca, in par-

lando. *¶ Ad alta voce, A gran voce, A tutta voce, o simili, Con voce sonora e che al possa bene intendere. ¶ Ad una voce, posto averb. Unitamente, Concordemente. ¶ Con tacita voce, In modo che altri non oda, Sotto voce. ¶ Voce, dicono i mercatanti per lo stesso che Messa; onde Messa di voce, vale Ciò che si mette per corpo in una compagnia di commercio. ¶ Voce, figurat. Fama, Riputazione, Opinione, Concetto.*

VOCERELLINA. *dim. di Voce.*

VOCIACCIA. *pegg. di Voce.*

VOCIARE. *v. att. Bocciare.*

VOCIATORE-TRICE. *verb. Chi o Che vocia.*

VOCIFERARE. *v. att. Sparger fama, Disseminar voce. ¶ Gridar forte, Bocciare. P. pres. VOCIFERANTE. — pass. VOCIFERATO.*

VOCIFERAZIONE. *s. f. Il vociferare, Fama.*

VOCINA. *dim. Voce piccola.*

VOCINO. *dim. di Voce, ma detto per vezzi, e diventato mascolino, come Bocchino, Linguino.*

VOCIOLINA. *dim. di Vocina. Voce piccola, sottilissima.*

VOCIONACCIO. *pegg. di Vocione.*

VOCIONE. *accr. di Voce.*

VOCITARE. *v. att. V. A. Schiamazzare.*

VOCOLEZZA. *s. f. V. A. Cecchità.*

VOCOLO. *add. V. A. Cieco.*

VODO. *s. m. V. A. Vuoto, Vòto.*

VOGA. *s. f. Il vogare, Corso, Viaggio e più propriamente per mare. ¶ figurat. Impeto, Ardore. ¶ Essere in voga, o simile, Essere in uso, Essere comunemente seguitato o approvato. ¶ A voga, modo avv. Vogando, Per forza di remi.*

VOGARE. *v. intr. Remare, Remigare. P. pres. VOGANTE. — pass. VOGATO.*

VOGATA. *s. f. L'atto del vogare.*

VOGATORE-TRICE. *verb. Chi o Che voga.*

VOGAVANTI. *s. m. T. mar. Il rematore che voga ne' primi banchi verso poppa.*

VOGGOLO. *idiotismo fiorentino. Vòlgolo.*

VÒGLIA. *s. f. Il volere, Desiderio, Volontà, Appetito, Brama. ¶ Disposizione d'animo e di corpo. ¶ Morirsi di voglia di una cosa, Averne grandissima voglia, Bramarla eccessivamente. ¶ Spuar la voglia, si dice figurat. di chi sia costretto a dimettere il desiderio d'alcuna cosa per impossibilità di conseguirla. ¶ Appicare, o Attaccare la voglia all'arpione o alla campanella, Non se la cavare, Rinunziarla. ¶ Di voglia, o Di buona vo-*

glia, posti averb. Bramosamente, Volentieri. ¶ For voglia, o Fuor voglia, modo avv. Contro voglia. ¶ Voglia, dicesi anche a Quella macchia o altro segno esteriore nato all'uomo in qualche parte del corpo, e che da alcuni stortamente si crede nascere da soverchio appetito della madre nella gravidanza di quel cibo o bevanda che da quella macchia si rappresenta.

VOGLIENTE. *add. V. A. Che vuole.*

VOGLIENZA. *s. f. V. A. Volontà.*

VÒGLIERE. *V. A. Vòlgere.*

VOGLIERELLA. *dim. di Vòglia.*

VOGLIETTA. *dim. di Vòglia.*

VOGLIEVOLE. *add. Che ha voglia, Che appetisce.*

VOGLIOLINA. *dim. Voglietta, Vogliuza.*

VOGLIOLOSAMENTE. *avv. Vogliosamente.*

VOGLIOLOSO. *add. Voglioso, Che ha voglia.*

VOGLIOSAMENTE. *avv. Volenterosamente, Con bramosia, Volentieri.*

VOGLIOSO. *add. Bramoso, Desideroso. ¶ Volenteroso.*

VOGLIUZZA. *dim. di Vòglia.*

VOI. *plurale del pronome Tu, coal nel retto come ne' casi obliqui; è d'amen- due i generi. ¶ talora vale A voi, col segno del terzo caso sottinteso. ¶ talora si trova riferito per onoranza ad una persona sola. ¶ Voi; per Voi, si legge talora forse per la rima. ¶ Così da dirle voi, Così grande, bella, eccellente nel suo genere.*

VOLADORE. *s. m. Volatore.*

VOLAGIO. *add. Volabile, Di cervello svolazzatojo.*

VOLAMENTO. *s. m. Il volare.*

VOLANDA. *s. f. Friscello. ¶ Quella parte girevole della macchina che per mezzo di denti mette in moto i piston i per fabbricare la polvere da cannone.*

VOLÁNDOLA. *s. f. Friscello.*

VOLANDOLINO. *s. m. Persona di poca levatura e costanza.*

VOLANO. *s. m. Sòrta di giuòco. Vedi VOLANTE.*

VOLANTE. *add. Volabile, Instabile.*

VOLANTE. *s. m. una Sòrta di giuòco; e per quel picciolo Strumento, rigirato con penne, che battesi e ribattesi con pale o racchette in tal giuòco.*

VOLARE. *v. att. Il trascorrer per l'aria che fanno uccelli e altri animali alati. ¶ per sim. Andaro o Passare con gran velocità. ¶ Volare in aria, Schizzare o Essere scagliato in aria. ¶ Aver il cervel che voli, si dice dell' Aver la mente leggièra e volubile. ¶ al piglia anche in buona parte, Aver elevazione*

e vivacità d'ingegno. *P. pres.* VOLANTE. — *pass.* VOLATO.

VOLARE. *s. m.* Volare. *l per sim.* Mòto e Corso velocissimo.

VOLATA. *s. f.* Il volare. *l Di volata,* dicesi del tirare con arme da fuòco senza prendere di mira alcun bersaglio, in un attimo. *l Volata, T. mus.* Progressione di nòte fatta dal cantante con somma velocità.

VOLÀTICA. *s. f.* Asprezza della cute cagionata da boillicine secche e accompagnata con molto pizzicore. *l Empefigine.*

VOLÁTICO. *add.* Volúbile.

VOLÁTILE. *s. m.* Animal volante.

VOLÁTILE. *add.* Atto a volare. *l Leggièro, Costante. l Volátile, T. chim.* opposto a Fisso, e dicesi di quelle parti più fine dei corpi che il fuòco riduce in istato aeriforme.

VOLATILITÀ. *s. f. T. chim.* L'esser volátile o Atto ad esser volatilizzato.

VOLATILIZZARE. *v. att.* Ridurre a volatilità i misti fissi. *P. pres.* VOLATILIZZANTE. — *pass.* VOLATILIZZATO.

VOLATILIZZAZIONE. *s. f. T. chim.* Il ridurre a volatilità i misti fissi.

VOLATINA. *dim.* di Volata.

VOLATÍO. *s. m. V. A.* Uccellame, Volátile.

VOLATÍO. *add.* vedi Fuòco volatío in Fuòco.

VOLATÍVO. *s. m.* Volatile, Uccello.

VOLATO. *s. m.* Il volare, Mòto velocissimo per l'aere. *l per met.* Innalzamento della mente o dell'ingegno a cose superiori.

VOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vola, Volante.

VOLATÓRIO. *add.* Volatore, Volante, Che ha proprietà di volare.

VOLEGGIARE. *v. att.* Andar volando.

VOLÉNTÉ. *add.* Vogliènte, Che vuole.

VOLENTEROSAMENTE. *adv.* Volentiermente.

VOLENTEROSO. *add.* Volenteroso.

VOLENTIERI. *adv.* Di buona vòglia, Conforme al proprio volere. *l Facilmente. l Essere volentieri a fare una cosa, Essere facile e pronto a farla, Essere buòno a quella.*

VOLENTIERMENTE. *V. A.* Volentieri, Con pronta volontà.

VOLENTIERO. *V. A.* Volentieri.

VOLENTIEROSO. *add.* lo stesso che VOLENTEROSO.

VOLÉNZÀ. *s. f. V. A.* Vòglia, Volere.

VOLERE. *v. att.* Dirizzare l'operazioni della volontà a qualche oggetto, Aver volontà, intenzione, vòglia, animo. *l Comandare, Esigere con autori-*

tà. *l Desiderare. l Volere alcuno, Domandarlo, Ricercarlo, Chiedere di parlargli o di averlo a sé. l Volerci, Esser dovere, Convenire, Richiedersi, Esser necessario, unito però con le particelle, p. es., Ci vuol giudizio. l Esser presso a seguire, Mancar pòco che non segua. l Volere e Voler dire, Aver opinione, Giudicare, Riputare. l Significare. l Chiedere. l Aspettare. l Vòglia Dio, Dio volesse, e simili, maniere esprimènti desiderio. l Qui ti vòglia, accenna a còsa difficile, Qui sta il punto. l Volerla con alcuno, Misurarsi con esso a chi più può. l Voler bene, male a uno, Amarlo o Odierlo. l Volere l'accusativo, il genitivo ec., si dice de' verbi che si costruiscono con quei casi. l A volere che, Affinchè. l Viglio, modo di ammettere per vera una còsa, p. es., Viglio che essi tentassero di forzare quel passo; ma non credo che pensassero a fermarsi colà. *P. pres.* VOLÉNTÉ. — *pass.* VOLUTO e VOLUTO.*

VOLERE. *s. m.* Volontà. *l Appetito.*

VOLGANAMENTE. *adv. V. A.* Volgamente.

VOLGARE. *s. m.* Linguaggio, Idioma vivo, e che si favèlla. *l Dottore in volgare, Dottore ignorante.*

VOLGARE. *add.* Di volgo, Comunale. *l aggiunto a Uomo, Idiota, Senza lettere. l Nòto, Pubblico, Divulgato, detto di una còsa.*

VOLGARE. *v. att.* Vulgare, Divulgare. *P. pres.* VOLGANTE. — *pass.* VOLGATO.

VOLGARÉSIMO. Maniere e costumi del volgo. *l Che è próprio del volgo, Vile, Basso.*

VOLGARITÀ. *s. f.* Qualità di ciò ch'è volgare.

VOLGARIZZAMENTO. *s. m.* Il volgarizzare, e il volgarizzato.

VOLGARIZZARE. *v. att.* Il traslatore la scrittura di una lingua o mòta o stranièra, in quella che si favèlla. *l Dichiarare in maniera che anche il volgo pòssa intènderlo. P. pres.* VOLGARIZZANTE. — *pass.* VOLGARIZZATO.

VOLGARIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che volgarizza.

VOLGARIZZAZIONE. *s. f.* Volgarizzamento.

VOLGARMENTE. *adv.* Vulgarmente, Comunalmente. *l In lingua volgare.*

VOLGERE, e VOLVERE. *v. att.* Tòr cere o Piegare verso altro luogo o in altra parte. *l si adopera nel sign. att., nell'intr. e nel rifl. att. l Girare. l Condurre in altra parte, Voltare alcuno. l intr. Voltare, detto di chi piega il cammino verso una parte. l Volgere un canto, Piegare il cammino dietro un canto di casa. l Circondare. l Avvolge-*

re. **Volgere** in giro. **Volgere** semplicemente. **Mutare**, **Rivolgere**. **Pendere**, **Tendere**, **Accostarsi**, **Inclinare**. **Far la volta** agli edificj. **Volger le spalle o il tergo**, **Fuggire**, **Darsi alla fuga**, **Prender la fuga**. **Volgersi ad uno**, o **Esser volto ad uno**, **figurat.** **Aver passione per lui**, **Inclinare coll'affetto verso di lui**. **parlandosi del vino**, **Divenir cercone**, **Incerconire**. **P. pres.** **VOLGENTE**. — **pass.** **VOLTO**.

VOLGEVOLE. Che al volge. **Volge** o **Che ruotola**.

VOLGIARRÒSTI. voce che in ischerzo o in dispregio, ai suol dire a Persona scimunita o vile.

VOLGIBILE, e **VOLGIBOLE**. **add.** **Che si volge**, **Che si muta**.

VOLGIMENTO. **s. m.** Il volgere. **figurat.** **Mutazione**.

VOLGITOJO. **s. m.** Cosa in cui si ripone o involge checchessia. **Strumento ove se ne ficca un altro e si volge in giro**.

VOLGITOJO. **add.** **Atto a volgere**, **Volgente**.

VOLGITORE-TRICE. **verb.** **Chi o Che volge**.

VOLGO. **Plèbe**. **Moltitudine di animali**.

VOLGOLO. **s. m.** **Rinvolgolo**, **Rinvolto**.

VOLITARE. **v. att.** **V. L.** **Svolazzare**.

VOLITIVO. **add.** **Che vuole**.

VOLITO. **s. m.** **V. A.** **Volo**.

VOLITORE-TRICE. **verb.** **V. A.** **Chi o Che vuole**.

VOLIZIONE. **s. f.** Il volere, **La operazione per cui la mente al volge a volere una cosa**.

VOLIENZA. **s. f. V. A.** **Voglienza**, **Vòglia**, **Volontà**.

VOLO. **s. f.** Il volare. **per sim.** fu detto anche di Gran velocità di checchessia. **Andare a volo**, **Correre velocemente**. **dicesi pure delle Merci che si spacciano prestamente**. **Dare il volo a una cosa**, **Lasciarla andare**. **Lervarsi a volo**, **si dice anche in modo prov.** **Muoversi a operare senza considerazione**. **Di primo volo**, **posto avverb.** **Nel principio del volare**. **Di volo e a volo**, **posto avverb.** **Col volo**, **Per mezzo del volo**. **figurat.** **In un subito**, **In un attimo**.

VOLONTÀ, **VOLONTADE**, e **VOLONTATE**, e **VOLUNTÀ**. **s. f.** **Potenza motiva dell'anima ragionevole**, **per la quale l'uomo desidera come buone le cose intese, o le rifiuta come malvage**. **Vòglia**, **Desiderio**. **Consentimento**. **Affezione**, **Amore**. **Essere alla volontà d'uno**, **Esser pronto a ubbidire**. **Esserci tra due buona volontà**, **Essere essi d'accordo e in buona pace**. **A volontà**, **Se-**

condo la volontà, **il desiderio ec.** **Di volontà**, e **Di spontanea volontà**, **posti avverb.** **vagliano Spontaneamente**, **Volontariamente**. **Di volontà**, **parimente usato a maniera avverbiale**, **Volenterosamente**, **Di vòglia**. **Ultima volontà**, **Testamento o Disposizione testamentaria**. **Anegare la volontà**, **Non secondarla**, **Vincerla**, **Negarle il suo dealo**.

VOLONTARIAMENTE. **avv.** **Di volontà**, **Di proprio volere**, **Spontaneamente**.

VOLONTARIO. **add.** **Conforme alla volontà**, **Spontaneo**. **Disposto**. **in forza di suol.** **si dice Quel soldato che di propria volontà serve nella milizia**.

VOLONTARIOSO, e **VOLONTAROSO**. **add.** **Volenteroso**, **Bramoso**, **Desideroso**.

VOLONTEREVOLE. **add.** **V. A.** **Volenteroso**.

VOLONTEROSAMENTE. **avv.** **Volentieri**, **Di buona vòglia**.

VOLONTARIOSO. **add.** **Che si mette con gran volontà e prontezza all'operazione**, **Che è d'animo ardente**. **Desideroso**, **Bramoso**, **Voglioso**, **Cúpido**.

VOLONTIERI. **avv.** **lo stesso che Volentieri**.

VOLONTIERO. **add.** **Volontario**.

VOLPACCIA. **pegg.** **di Volpe**. **Persona trista e accorta**.

VOLPAJA. **s. f.** **Tana di volpe**.

VOLPATO. **add.** **Di volpe**. **Grano volpato**, **si dice Quello che è infetto di volpe**. **per sim.** **Guasto**, **Cattivo**, **Corrotto**.

VOLPE. **s. f.** **Animal quadrupede che ha la testa gialla**, **il contorno della bocca bianco**, **e bianche la gola e l'estremità delle orecchie**, **che sono nere**, **aguzze ed erette**: **ha le parti superiori del corpo bionde**, **le inferiori grigie**; **i piedi anteriori neri**, **la coda biondo-rossa coll'apice bianco**. **Ve n'ha di più colori**, **e rarissima è la bianca**. **È infestissima a' poll.** **per met.** **si dice di Persona astuta e maliziosa**. **Sorta di malattia che fa cascare i capelli o pellersi**, **molto familiare alle volpi**. **Volpe o Golpe**. **si dice anche una Sorta di male delle biade**, **per cui divengono marce**, **e se ne vanno in polvere**. **Tutte le volpi si rivedono in pellicceria**, **prov.** **I tristi all'ultimo capitano tutti male**. **A rinderci come la volpe**, **in pellicceria**, **modo di Imprecare e Desiderare altrui danno e morte**. **Anche delle volpi se ne pigliano**, **prov.** **che significa Anche la gente accorta alle volte rimane ingannata**.

VOLPEGGIARE, e **GOLPEGGIARE**. **v. att.** **Usare astuzie come la volpe**.

VOLPETTA. *dim.* di Volpe; Piccola volpe.

VOLPICÈLLA. *dim.* di Volpe; Piccola volpe.

VOLPICINO. *dim.* Piccolo parto della volpe.

VOLPIGNO. vedi **VOLPINO.** *add.*

VOLPINO. *sust.* Volpicino.

VOLPINO, e **VOLPIGNO.** *add.* Di volpe. *per met.* Astuto, Sagace. *l'olio volpino*, Olio così denominato nelle spezierie, per esservi fatta bollire una volpe.

VOLPO. voce usata dall'*Albertano* in *sign.* di Volpino: oggi non sarebbe ammessa nè intesa.

VOLPOLA. *s. f.* Spèzie d' uva, detta anche Volpola bianca e cimiciattola.

VOLPONE. *s. m.* lo stesso che **VOLPICINO**. In questa voce, come anche nella voce *Leprone*, e in alcune altre, l'acrescitivo diminuisce, e significa Volpe giovane. *i* dicesi anche Volpe grande e vecchia. *per met.* si dice di Persona astuta.

VOLTA. *s. f.* il voltare, Rivolgimento. *i* trattandosi del giuoco della Zera o d' altro giuoco che al fucila co' dadi, Tratto o Rivolgimento di essi dadi. *l' Dar volta, Volgere.* *i* Volgersi, Rivolgersi. *l' Dar la volta, Dar di volta, Dar volta addietro, Tornare indietro, Volger le spalle.* *l' Dare una volta, o Pigliare una volta, Andare alquanto attorno, Fare una girata.* *l' Dar la volta tonda, Voltarsi in giro, Rivoltarsi tutto.* *l' Dar la volta, parlandosi del sole, Andare verso l'orizzonte.* *l' Dar la volta, parlandosi della luna, Passare il plenilunio.* *l' Dar la volta, dicesi anche del Vino quand' e' divien cercone.* *l' Dar la volta a un vaso, o alla materia contenuta in alcun vaso, Rovesciarlo, Versarlo.* *l' Dar la volta, o Dar la volta al canto, Impazzare, Uscir di sè, Perder l'uso della ragione.* *l' Andare in volta, Fuggire.* *l' Andare, o Girare in volta, Andar vagando, Andar attorno.* *l' Far volta, o la volta, Voltarsi.* *l' Far le volte del liono, Passeggiare in qua e in là.* *l' Stare sulle volte, Stare attento alle congiunture.* *l' Star sulle volte, dicono i marinari del Boredagliare.* *l' Volta, T. creall. Movimento in giro che il cavaliere fa fare al cavallo.* *l' Direzione di cammino, Cammino.* *onde Alla volta d' alcuno, o d' alcun luogo, Inverso di lui, Inverso quella parte.* *l' Alla per volta, Per alla volta, lo stesso che Alla volta, Tolom., Lett.* *l' Per a codesta volta, Verso costà.* *per Vicenda, Vice.* *l' Toccare, o venire la volta ad alcuno, è quando nelle operazioni alternative, che s' hanno a fare determinatamente or da uno or da un altro, s' aspetta a lui l' operare.* *l' Pigliar la vol-*

ta, Prendere il luogo di far checchessia, secondo l'ordine. *l' Togliere la volta, Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui; che anche dicesi Furar le mosse.* *l' In volta, posto avverb.* In fuga. *l' Essere, Mettere, Andare in volta, o simili, Fuggire o Mettere in fuga.* *l' Tornare in volta, Tornare addietro.* *l' Volta, è anche voce la quale, aggiuntole nome numerale e di quantità, significa Determinazione d'atto, Fata; p. es. Venti volte, Trenta volte.* *l' Per tutte le volte, Per sempre.* *l' Una volta, Finalmente.* *l' Da una, due, o più volte in su, in là, o simili, Avvenuta che sia quella cosa onde si parla, una, due o più fiate.* *l' In una volta, ad un' ora, A un tratto, p. es. Presi due medicine in una volta.* *l' Volta per volta, lo stesso che Tempo per tempo.* *l' Alle volte, Talvolta, Talora.* *l' Alcuna volta, Talora.* *l' Per una volta tantum, Una sola volta e non più.* *Almeno.* *l' Dopo volta, Dopo il fatto.* *l' Coperta di stanze o d' altri edifici, fatta di muraglia; Muro in arco.* *l' si dice anche Quella stanza sotterranea dove si custodiscono i vini, Cantina.* *l' Alla volta, e Per alla volta, Inverso.* *l' In ciascuna volta.* *l' Alla volta alla volta, Di mano in mano.* *l' A una volta, Insieme, A un tratto.* *l' A volte, o Alle volte, Alcune volte.* *l' A volta a volta, Di quando in quando.* *l' Quelle belle volte, Molte volte.*

VOLTA. *s. f.* Coperta più o meno incurvata di stanza o di altri edifici, in cui le parti si sostengono l'una l'altra scambievolmente.

VOLTABILE. *add.* Volubile, Facile a voltarsi. *l' Incostante.*

VOLTAMENTO. *s. m.* Il voltare.

VOLTANTE. *add.* Che volta, Volubile.

VOLTARE. *v. att.* Volgere, e si usa in *sign. att., intr. e rifl. att.* *l' Mutare, Convertire.* *l' Voltarsi, Muoversi a sinistra o a destra.* *l' intr. e detto di luogo, Avere di circuito.* *l' Rotolare, Voltolare.* *l' Ricorrere.* *l' Darai a qualche operazione.* *l' Mutarsi d' opinione, di pensieri.* *l' per lo stesso che Voltar le spalle.* *l' Voltar le spalle, e Voltare, assolut. vagliono Fuggire, Pigliar la fuga.* *l' Voltar mantello, o casacca, figurat. Ribellarsi, Passare da un partito a un' altro.* *l' Voltar le punte ad alcuno, figurat. si dice del Farsegli contrario.* *l' Voltar la luna, dicesi quando ella comincia a scemare il suo lume che è nel trapassare l' opposizione del sole.* *l' e parlandosi di debiti o crediti, vale Levargli dal conto di alcuno e impostargli nel conto di un altro.* *l' Voltare, dicono gli orologiai per Dare la figura necessaria ai denti delle ruote.* *l' Voltare da una lingua a un'altra, vale anche Tradurre.* *l' Fare una cosa senza voltarsi nè in qua nè in là, Farla*

con la massima indifferenza. *¶ Voltati in là, vale in piccolissimo tratto di tempo, Dal vedere al non vedere. P. pres. VOLTANTE. — pass. VOLTATO.*

VOLTARELLA. *s. f.* Piccola volta, Cupoletta. *Docum. Art. Sen.*

VOLTATA. *s. f.* L'atto del voltare, Voltamento.

VOLTATILE. *add.* Voltabile, Rigirevole.

VOLTAZIONE. *s. f.* Il voltare. *¶ Voltazioni di scrittura, Il girare una cambiale.*

VOLTEGGIAMENTO. *s. m.* Il volteggiare.

VOLTEGGIARE. *intr. e rifl. att.* Girare, o Voltarsi in qua e in là, Aggirarsi. *¶ figurat.* Tergiversare. *¶ in sign. att.* Muovere, Condurre in giro, Rigirare intorno. *P. pres. VOLTEGGIANTE. — pass. VOLTEGGIATO.*

VOLTERRANA. *s. f. T. mur.* Volta lavorata a gesso, e talvolta oolte aue ghiare di mattone messe per coltello.

VOLTICCIOLA. *dim.* di Volta.

VOLTICELLA. *dim.* di Volta.

VOLTICELLO. *dim.* di Volta.

VOLTIGLIONE. *s. f. pl. T. mar.* Pèzzi di legname tagliati a foggia di balaústro che formano la punta superiore del tagliamare, e che rispondono gli uni agli altri per mezzo delle mastiette.

VOLTO. *s. m.* Viso, Faccia. *¶ Apparenza esteriore di checchessia. ¶ Dare nel volto, Schiaffeggiare. ¶ Mutarsi di volto, Cambiarsi di colore. ¶ Gittare al volto, o in volto, Rinfacciare, Rimproverare. ¶ Mostrare il volto, Dimostrarsi ardito e coraggioso nel rispondere, Opporsi arditamente, che anche dicesi Mostrare il viso o i denti. ¶ Avere, o Non aver volto da comparire, da apparire, da mostrarsi, e simili, vagliono Avere, o Non avere ardire; Essere, o Non esser degno di farsi vedere.*

VOLTO. *s. m.* Volta, Muro in arco, ec.

VOLTO. *P. pass. da Voltare.* *¶ ed aggiunto di color rosso, vale Pièno. ¶ ed aggiunto a vino, vale Cercone.*

VOLTOJO. *s. m.* Parte della briglia dove sono le campanelle, alle quali s'attaccano le redini.

VOLTOLAMENTO. *s. m.* Il voltolare.

VOLTOLARE. *s. m.* Rivoltare. *¶ Rotolare, o Far cadere voltoloni. ¶ rifl. att.* Rivoltarsi in giro per terra, per il letto ec. *P. pres. VOLTOLANTE. — pass. VOLTOLATO.*

VOLTATOJO. *s. m.* Volutábbo, Pozzanghera ove i porci si svoltolano. *Serm., S. Bernar. Sec. XIV.*

VOLTOLONE, e VOLTOLONI. *adv.* Con voltolarsi, Voltolandosi.

VOLTONE. *acer.* di Volta.

VOLTURA. *s. f.* Rivoluzione. *¶ vale anche il voltare de' debiti o crediti da una ad un'altra persona. ¶ Traduzione, Trasportamento d'una in altra lingua. ¶ Il volgersi, L'atto del volgersi. Adriani.*

VOLTURNO. *s. m.* Valtorno.

VOLUBILE. *s. m.* *Convolutus sepium.* *Linn. T. bot.* Erba che s'avvolge sopra le piante che le sono vicine.

VOLUBILE. *add.* Che agevolmente si volta, Instabile. *¶ dicesi dai botanici il Tronco o Ramo che sale a spira avvoltoandosi ad altre piante come fanno i convolvuli, i fagiuoli ec. ¶ parlando di discorso, parole o simile, vale Agevole, Facile, Vario. ¶ e di voce, vale Pieghevole, Che si modula facilmente.*

VOLUBILITÀ, VOLUBILITADE, e VOLUBILITATE. *s. f.* Rivolgimento, Disposizione a volgersi. *¶ per met.* Instanza, Instabilità, nel qual significato più comunemente s'adopera.

VOLUBILMENTE. *adv.* Con maniera volubile, instabilmente.

VOLUME. *s. m.* Libro, o Parte distinta di libro. *¶ per met.* vale Confusione, Viluppo, Vilume. *¶ Mòle, Grandezza, Estensione di un corpo. ¶ Volume, poeticamente può usarsi anche per Giro, Rivolgimento, Rivoluzione.*

VOLUMETTO. *dim.* di Volume; Piccol volume.

VOLUMINOSO. *add.* Che è di gran volume.

VOLUNTÀ, VOLUNTADE, e VOLUNTATE. *s. f.* lo stesso che Volontà.

VOLUNTARIAMENTE. *adv.* V. A. Volontariamente.

VOLUNTARIO. *add.* V. A. Volontario.

VOLUPTÀ. V. A. vedi Voluttà.

VOLÙTA. *s. f.* Sòrta di ornamento proprio dell'Ordine jónico o del composito, il quale rappresenta una scòrta d'albero attortigliata e voltata in linea spirale. *¶ Giro, Voltata. ¶ Roteamento. ¶ Quelle spire in cui si ripiega il guscio della chiocciola o simili.*

VOLUTÁBBO. vedi Voluttábbo.

VOLUTO. *P. pass. da Volere.*

VOLUTTÀ, VOLUTTADE, e VOLUTTATE. *s. f.* che gli antichi scrissero anche VOLUPTÀ, VOLUPTADE, o VOLUPTATE. *v. att.* Piacere, Diletto aenale.

VOLUTTÁBBO. *s. m.* Luògo o Pozzanghera dove ai avoltolano i porci. *¶ e figurat.* Laidezza, Sozzura.

VOLUTTUÁRIO. *add.* Dedito alla voluttà.

VOLUTTUOSAMENTE. *adv.* Con diletto, Con gusto.

VOLUTTUOSO. *add.* Pièno di piaceri e di passatèmpi. *¶ dicesi anche oggidì,*

e specialmente da' legali, di Ciò che non è utile o necessario alla vita, ma che serve solamente al lusso, alla voluttà.

VOLVA. *s. f. T. bot.* Borsa, o Calice proprio de' funghi, il quale a guisa di membrana gli veste, prima del loro sviluppo, e che si rompe e rimane lacerato nel loro accrescimento.

VOLVERE. vedi **VOLGERE**.

VOLVEVOLE. *add.* Atto a volvere, o ad esser volto.

VOLVITORE-TRICE. *verb.* Chi o Che volve.

VOLVOLO, o VÓLVULO. *s. m.* Attorcigliamento degli intestini, per cui non circolando più le materie fecali, si rigettano per bocca.

VOMERALE. *s. m.* Ferrareccia particolare compresa sotto i grossi lavori di ferro che si fabbricano alla magona, ed è Quel ferro dell' aratro che fende la terra.

VÓMERO, e VÓMERE. *s. m.* Strumento di ferro concavo, il quale s'incassa nell' aratro per fendere in arando la terra. *¶ Vomero, T. anat.* *Lamina ossea collocata tra le due fosse nasali, ed è così detto perchè somiglia al coltro o vomere dell' aratro.*

VÓMICA. *s. f.* Raccòlta di marcia contenuta nella pleura, che si manda fuòri con vomito. *¶ Sòita di medicamento da far vomitare, Vomitorio.* *¶* ed aggiunto di una Sòrta di noce velenosa ad alcuni animali, e segnatamente ai cani, ai tòpi, ai gatti ec.

VOMICARE. *v. att. V. A.* Vomitare.

VOMICAZIONE. *s. f.* Vomizione, Vomitemento.

VOMICHEVOLE. *add. V. A.* Che provoca il vomito, Atto a far vomitare.

VÓMICO. *s. m.* Vòmito.

VÓMICO. *add. V. A.* Atto a far vomitare, Che incita al vomito.

VÓMIRE. *v. att. V. A.* lo stesso che **VOMITARE**.

VOMITAMENTO. *s. m.* Il vomitare.

VOMITARE. *v. att. Récere, Mandar fuòri per bocca il cibo, o gli umori che lo stomaco non può contenere.* *¶ per met.* Rigettare, Scacciare. *¶ per sim.* diceasi di materia che fermenta, rigonfia o bolle, e si sparge fuòri del proprio vaso. *P. pres.* **VOMITANTE.** — *pass.* **VOMITATO.**

VOMITATÓRIO. *s. m.* Medicamento che fa vomitare.

VOMITIVO. *add.* Che ha virtù e forza di provocare il vomito.

VÓMITO. *s. m.* Il vomitare. *¶* La materia vomitata. *¶ Tornare al vomito, Tornare a commetter peccato dopo aver fatto penitenza.*

VOMITÓRIO. *v. att.* Vomitivo.

VOMICAZIONE. *s. f.* Il vomitare, Vòmito.

VORÁCE. *add.* Che ingordamente mangia e divora.

VORACITÀ, VORACITADE, e VORACITATE. *s. f.* Il divorare, Inordigia.

VORÁGINE, e VORÁGGINE. *s. f.* Luogo profondissimo che ingoja quanto vi precipita giù, senza dare sfogo. *¶ per met.* Abisso. *¶* Sterminio, Disfacimento.

VORAGINOSO. *add.* Che forma voràgine, Che ha qualità di voràgine.

VORÁGO. *s. f. V. L.* e poetica. lo stesso che **VORÁGINE**.

VORARE. *v. att. V. L.* Divorare.

VORATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che divora.

VORATURA. *s. f.* Il divorare.

VÓRTICE. *s. m.* Materia fluida che si muove in giro, intorno al suo cèntro; Luogo ove l'acque si muovono agitatissime e circolarmente.

VORTICETTO. *T. fis. dim.* di Vórtice.

VORTICOSO. *add.* Pieno di vórtici.

VÓSCO. *V. A.* Con vol.

VOSIGNORÍA, e VOSSIGNORÍA. voce formata accorciatamente da Vostra Signorìa, e per lo più si suole scrivere con le sole lettere majuscole V. S. puntate.

VÓSSO. *V. A.* Vòstro.

VÓSTO. *V. A.* Vòstro.

VOSTRISSIMO. *superlat.* di Vòstro, detto per maggiore espressione ed in stile familiare.

VÓSTRO. *s. m.* Il vostro avere, La vostra ròba, Le vostre possessioni. *¶ Vòstri, nel pl.* significa i vostri domestici o familiari ec.

VÓSTRO. pronome possessivo di Voi. *¶* senza appoggio di nome, Cosa vostra, Vòstro intrinseco. *¶* Al vòstro servizio, Tutto per voi.

VOTABORSE. *s. m.* Che vota le borse, Che porta spese.

VOTACASE. *s. m.* si dice di Chi consuma ogni cosa comechessia.

VOTACÉSSO. *s. m.* Colui che vuòta i cessi, cavandone lo sterco.

VOTAGIONE. *s. f.* Votamento.

VOTAMÉNTO. *s. m.* Il votare.

VOTAPOZZO. *s. m.* Colui che vuòta i pozzi.

VOTARE. *v. att.* Cavare il contenuto fuor del contenente, Evacuare, contrario d' Empiere. *¶* Rovesciare. *¶* *Votar la sella o l'arcione, Cascar da cavallo.* *¶* *Votare un luogo, Partirsene.* *P. pres.* **VOTANTE.** — *pass.* **VOTATO.** *¶* Se l'accento è sulla prima, c'è il dittongo *uo*, come *Vuòto, Vuòtano* ec.; se passa più là, va via il dittongo, come *Votato, Votava* ec.)

VOTARE. *v. att.* Consacrare in voto. *† rifl. att.* Obbligarsi coo voto a chechessia. *†* **Votare, intr.** Dar il voto in qualche partito. *P. pres.* **VOTANTE.** — *pass.* **VOTATO.**

VOTATOJO. *s. m.* La canoèlla di una botte, e simili.

VOTATORE-TRICE. *verb.* da **Votare**, per Evacuare: Chi o Che vuota. *†* da **Votare**, per Botare, o anche per Dare il voto: Chi o Che si bota, Chi o Che fa boto o dà il voto.

VOTATURA. *s. f.* Votamento, Evacuazione.

VOTEZZA. *s. f.* contrario di Pienezza.

VOTIVO. *add.* Di voto, Apparteoente a voto, Promesso per voto.

VOTO, o VUOTO. *s. m.* Il vano, La concavità vácua. *† per met.* Superfluità, Vanità. *† A voto*, Senza effetto, In vano.

VOTO. *s. m.* Boto. Quella immagine che si attacca in segno di voto nelle chiese o dinanzi a qualche immagine per segno di grazia ricevuta. *†* Desiderio. *†* Dichiaraziooe della propria opinione o in voce, o per segni di save o d'altro. *†* **Voto consultivo**, Quello di chi ha facoltà di consigliare e non di deliberare.

VOTO. *sinc.* di **Votato**, Posto o Appeso in voto.

VOTO. *P. pass. sinc.* di **Votato**, da **Votare**, per Evacuare. *† add.* Che è senza cosa veruna dentro, contrario di Piéno. *† per met.* Privo, Mancante. *†* Difettoso, Vano. *†* **Bestia vota**, Scarica. *†* **Mani vote**, si dicono Quelle di chi non porta regali. *†* **Corpo voto**, lo stesso che Digiuo.

VUL. voce poetica. Voi.

VULCÁNICO. *add.* appartenente a Vulcano.

VULCÁNIO. *add.* Di vulcãooo.

VULCÁNO. *T. mitol.* Dio de' fuochi sotterranei. *† T. geogr.* Mootagna d'ordinario molto alta, siccome l'Etna, il Mongibello, il Vesúvio, e simili, la cui cima termina in un largo cratère, d'onde escono ceneri o lave infocate.

VULGARE. *s. m.* Idioma correntè del paese di cui si tratta, Volgare.

VULGARE. *add.* Volgare, Di volgo.

VULGARE. *v. intr. V. L.* Divolgare. *P. pres.* **VULGANTE.** — *pass.* **VULGATO.**

VULGARIZZAMENTO. *s. m.* Il vulgarizzare.

VULGARIZZARE. *v. att.* Volgarizzare. *P. pres.* **VULGARIZZANTE.** — *pass.* **VULGARIZZATO.**

VULGARIZZATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che vulgarizza.

VULGARMENTE. *adv.* Volgarmente.

VULGO. *s. m. V. L.* Pièbe, Popolaccio. *†* Moltitudine.

VULNERARE. *v. att. V. L.* Ferire. *†* oggi più comunemente s'usa in sènsu figur. Offendere. *P. pres.* **VULNERANTE.** — *pass.* **VULNERATO.**

VULNERÀRIA. *s. f. Anthyllis vulneraria.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha gli steli distesi a ceapuglio erbacei, le foglie pennate, i fiori gialli che variano in rossi e in bianchi. E detta così perchè giova alle ferite recènti.

VULNERÀRIO. *T. med. e chir.* agguinto di rimedio che contribuisce al risaldamento delle piaghe, e perciò detto anche Incarostivo e Incarnante.

VULTURNO. *s. m.* nome di Vento che spira dall'Oriente equinoziale, da' mariosj chiamato Grèco, perchè viene di verso Grècia; forse Quello che da' Grèci con nome composto fu detto Euronoto.

VULVA. *s. f. V. L.* Orificio estèrno della vagina.

VULVÀRIA. *s. f. Chenopodium vulvaria.* *Linn. T. bot.* Pianta che ha le foglie interissime, romboidali, ovate, e i fiori nelle ascelle aggruppati: è di cattivo odore.

VUÒPO. *s. m.* Uòpo.

VUOTO. *s. m.* Il vácuo, Ciò che è vuoto. *†* **Misurare vuoto per piéno**, dicesi Quando si è dato un muramento a tanto per braccio, che i vuoti di usci e finèstre si conteggiano come se fosser tutti muro.

VUOTO. *add.* lo stesso che Vòto, Votato.

VULGÍVAGO. *add.* vedi **Venere vulgíva** in **VENERE.**

Z

Z. lèttera di suòno molto gagliardo e assai in uso appo i Toscani. Ha due suòni diversi o forse più, secondo gli accoppiamenti dell'altre lèttere colle quali ell'è collocata, ma due sono i conclusi: il primo più intènso e gagliardo, da alcuni detto **aspro** e più simigliante al primo che si è assegnato alla lèttera **S**, ed ai Toscani più frequente, come **Prezzo**, **Carrozza**, **Zana**, **Zio**; l'altro più sottile e rimesso, chiamato da altri **rozzo**, dai Toscani meoo usato, e più simile al seccondo suòno della **S**, come **Rezzo**, **Órzo**, **Zanzára**, **Zelo**.

ZABATTIÈRO. *s. m. V. A.* Calzolajo.

ZACCAGNA. *s. f.* La coteona dinanzi del capo, onde dicesi **Tirar la zaccagna**, quando preao un ciuffo dinanzi si fa staccar la pelle dall'osso, la quale istaccandosi si scòppia.

ZACCARALE. *s. m. V. A.* lo stesso che **Torcolare**, **Strettojo**.

ZÁCCARO. *s. m.* Zácchera.

ZÁCCHERA. *s. f.* Quel piccolo schizzo di fango che altri si getta in andando su per le gambe, al quale dicesi anche Pillácchera. *Figurat.* per Imbróglio, Táccolo. *Figurat.* si dice di Qualunque cosa di poco prégio, Bagattella. *Figurat.* si dice anche di Piccola quantità di stérco o d'altra sporcizia attaccata in sulla lana delle capre o delle pecore dalla parte di dietro, che anche dicesi Pillácchera, e Cáccola.

ZACCHERÈLLA. *dim.* di Zácchera.

ZACCHERETTA. *dim.* di Zácchera.

ZACCHEROSO. *add.* Pièno di zácchere.

ZACCHERUZZA. *dim.* Zaccherèlla.

ZACCONATO. *V. A.* della quale oggi è perduto l'uso: lo stesso che ZAZZATO.

ZAFFAMENTO. *s. m.* Lo zaffare.

ZAFFARDATA. *s. f.* Colpo dato con cosa intrisa o imbrattata di chechessia.

ZAFFARDOSO. *add.* Imbrattato di qualsiasi lordura, Spóco.

ZAFFARE. *v. att.* Turar collo zaffo.

ZAFFATA. *s. f.* propriamente quel Colpo che danno altrui talvolta i liquori uscendo con furia in gran copia e all'improvviso, e si dice anche degli odori. *Figurat.* Detto pungente.

ZAFFATACCIA. *pegg.* di Zaffata.

ZAFFATURA. *s. f.* Zaffamento.

ZÁFFERA. *s. f.* Sòrta di mistura, di cui il Cobalto è la base, e serve a tingere il vetro per lo più di turchino.

ZAFFERANATO. *add.* Fatto con infusione di zafferano, Che è di color di zafferano.

ZAFFERANO, o CRÓCO. *s. m.* *Crocus sativus.* Linn. *T. bot.* Pianta che ha la radice membranosa, compressa, che ha origine da un altro bulbo che perisce nel darle alimento, le foglie radicali, strette, lineari con un nervo bianco longitudinale, i fiori ordinariamente violetti carnicini. *Figurat.* *Zafferano*, si dicono ancora i filetti di color rosso che si trovano nel cróco. *Figurat.* è anche il nome volgare di due apèzie di Gabbiani.

ZAFFÈTICA, o ZALFÈTICA. *s. f.* *Asa fétida.*

ZAFFIRETTO. *dim.* di Zaffiro.

ZAFFIRINO. *add.* Che è simile al zaffiro, o Del colore del zaffiro.

ZAFFIRO. *s. m.* Gemma che si trova alcuna volta di color porporino, e diceasi Zaffiro maschio, altre volte di color turchino, e diceasi Femmina. Quella che meno traspare ed è più simile al cielo sereno è più stimata.

ZAFFO. *s. m.* Pèzzo di legno, di ferro o di altra matèria, da una testa più sottile che dall'altra, con la quale si

turano buchi o bocche per impedire l'uscita o l'ingrèssò di qualche fluido. *Figurat.* vale anche Birro, Satèllite.

ZAFFRONE. *s. m.* Grúgo, Zafferano bastardo.

ZAGAGLIA. *s. f.* Lungo bastone ferato in cima. *Figurat.* Sòrta d'arme in asta.

ZAGAGLIATA. *s. f.* Colpo di zagaglia.

ZAGAGLIETTA. *dim.* di Zagaglia.

ZAINETTO. *dim.* di Zaiuo.

ZÁINO. *sust.* Sacchetto di pelle col pelo, che i pastori portano legato dietro alle spalle.

ZÁINO. *add.* Cavallo bajo scuro o morèllo, il quale in nessuna parte del corpo non abbia nessun pelo o segno naturale di bianco.

ZALFÈTICA. vedi ZAFFÈTICA.

ZAMBRÉCHINO, e ZAMBECCO. *s. m.* Sòrta di naviglio, detto ancora Stambecco.

ZAMBERLUCCO. *s. m.* Sòrta di veste usata per lo più dai Turchi e da' Grèci, la quale è lunga e larga, colle maniche strette, ed invece di bavero ha un cappuccio così largo che può coprire la testa anche quando vi è il turbante.

ZAMBRA. *s. f.* *V. G.* Camera. *Figurat.* dicesi anche il Luògo ove si va del corpo, che anche dicesi Cameretta.

ZAMBRACCA. *s. f.* Femmina di mondo, o vile e di poco prégio.

ZAMBRACCACCIA. *pegg.* di Zambracca.

ZAMBRACCARE. *v. att.* Andare alle zambracche.

ZAMBÚCO. *s. m.* Sambúco.

ZAMPA. *s. f.* Piède comunemente di animale quadrupede, e pur si disse ancora d'altri animali. *Figurat.* Zampa di vitella cotta, spezzettata, e condita con sugo, burro, formaggio ec.

ZAMPARE. *v. att.* Percuotere colla zampa.

ZAMPATA. *s. f.* Colpo di zampa.

ZAMPEGGIARE. *v. intr.* Percuotere il terreno colle zampe.

ZAMPETTA. *dim.* di Zampa.

ZAMPETTARE. *v. att.* Cominciare a muover le zampe.

ZAMPETTO. *dim.* di Zampa.

ZAMPILLAMENTO. *s. m.* Il zampillare.

ZAMPILLARE. *v. intr.* Uscir per zampilli. *P. pres.* ZAMPILLANTE. — *pass.* ZAMPILLATO.

ZAMPILLETTO. *s. m.* Piccolo zampillo. *Figurat.* Sòrta di vaso da bere.

ZAMPILLÓ. *s. m.* Lo zampillare.

ZAMPILLO. *s. m.* Sottile filo d'acqua o d'altro liquore che schizza fuori da piccolo canaletto: ed anche Schizzo d'acqua o simili liquori, Spruzzo, Schizzo.

ZAMPÍNO. *dim.* di Zampa.

ZAMPINO. *s. m.* nome che gli uomini della montagna di Pistoja danno a una specie di Pino salvatico.

ZAMPOGNA. *s. f.* Sampogna. *†* diceasi anche al Cannello animellato, con cui si dà il fiato alle cornamuse e agli oboè. *†* fu detto anche al Cannellino della canna da clisteri.

ZAMPOGNARE. *v. att.* Sonar la zampogna. *† figurat.* Gridare, Strillare.

ZAMPOGNATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zampogna.

ZAMPOGNETTA. *dim.* di Zampogna.

ZAMPOGNINO. *dim.* di Zampogna, Zampognetta.

ZANA. *s. f.* Cesta ovata intessuta di sottili atriscie di legno, che serve per portare e tenervi dentro diverse cose. *†* si dice anche la cesta medesima fermata su due legni a guisa d'arcioni, entrovvi un letticiuolo che serve per culla. *† figurat.* per inganno. *†* onde *Appicare zane*, Ingannare. *†* ma vale anche Attribuire altrui qualche colpa. *† Zana*, usasi anche per Luogo concavo, Conca. *† Zane*, diconsi Certi vani in forma circolare, lasciati dagli architetti per ornamento delle fabbriche, e per collocare in essi o tavole dipinte o statue. *† Zane* diconsi nelle praterie Quei luoghi concavi in cui si aduna l'acqua nell'inverno, e che si secca al primo caldo. *† A zana*, diconsi di opera d'arte più bassa nel mezzo che alle testate.

ZANA. *s. m.* Zanajuolo.

ZANAJUOLO. *s. m.* Colui che prezzolato portava altrui colla zana robba per lo più da mangiare.

ZANATA. *s. f.* Quantità di checchesia che entri e empia una zana.

ZANCA. *s. f.* Gamba. *† per sim.* fa anche detto delle Bocche del granobio. *†* Ripiegatura o Parte ripiegata dell'estremità di una leva, di un aia, o simile strumento. *†* e anche Trampoli, o Trampali.

ZANCATO. *add.* Ripiegato da un capo.

ZANELLA. *s. f.* così chiamansi Quei luoghi concavi fatti attraverso delle strade, affinchè esso più facilmente si scolino; dette anche Risciacqui.

ZANELLETTA, e ZANELLINA. *dim.* di Zanelle.

ZANGOLA. *s. f. T. de' cont. e de' past.* quella specie di Secchia in cui si dibatte il latte per fare il burro.

ZANNA. *s. f.* Senna. *† Dar di zanna, T. de' metalli d'oro, Zennare, Bruniare, Azannare.*

ZANNARE. *v. att.* Adoperar la zanna, Lisciar colla zanna l'oro, l'argento eo.

ZANNA TA. *s. f.* Cosa da zanni, Cosa frivola.

ZANNESCO. *add.* Da zanni, Buffoneco.

ZANNETTO. lo stesso che Zanni; Arlecchino, Buffonello in commedia.

ZANNI. *s. m.* Personaggio ridicolo di commedia, detto più comunemente Arlecchino, ed è voce bergamasca accorciata dall'intero nome Giovanni, che rappresenta un Sèrvo semplice e goffo, bergamasco.

ZANNUTO. *add.* Che ha grandi zanne.

ZANZA. *s. f.* Roccia, Spazzatura. *Stat. Cecin. Sec. XV.*

ZANZALA. lo stesso che Zanzara.

ZANZARA, e ZENZARA. *s. f. T. st. nat.* Animate piccoloissimo, volatile, che è molestissimo nella notte a chi dorme, succhiando il sangue, e lasciando il segno ovunque punge con un suo acutissimo pungiglione. Si vedono solo dal luglio al novembre. *† Metter una zanzara nella testa, figurat.* vale Dire altrui cosa che li tenga in confusione e dia da pensare.

ZANZARETTA, e ZENZARETTA. *dim.* di Zanzara, e Zenzara.

ZANZARIERE, e ZENZARIERE. *s. m.* Arnese per difendersi nel letto dalle zanzare: è fatto di velo trasparente e con esso copresi e circondasi il letto.

ZANZARINA. *dim.* di Zanzara.

ZANZARONE. *accr.* di Zanzara.

ZANZAVERATA. *s. f.* Saporetto, Salsa, e simili, per condimento di vivande.

ZANZERO. *s. m.* Giovane di sollazzo.

ZAPPA. *s. f.* Strumento di ferro per uso di lavorar la terra non sassosa, come si adopera la marra o l'marrone per i terreni sassosi *†* diceasi anche in modo basso la cifra che rappresenta il 7, onde *Essere fra le due zappe*, vale Avere 77 anni, con che s'intende esprimere una vecchiazza avanzata.

ZAPPADORE-DRICE. vedi ZAPPATORE-TRICE.

ZAPPARE. *v. att.* Lavorar la terra colla zappa. *†* Rovinare. *† per sim.* si dice del Percuotere la terra colla zappa. *†* Far opera di abbattere colla zappa i fondamenti di un edificio. *† Zappare in rena, o in acqua, figurat.* vale Operare inutilmente. Affaticarsi in vano. *† per sim.* si dice anche di Chi suona male e con poca maestria il cimbalo, la spinetta, e simili. *† Zappare il mare*, diconsi di Chi fa l'atto del nuotare. *P. pres.* **ZAPPANTE.** — *pass.* **ZAPPATO.**

ZAPPATA. *s. f.* Colpo di zappa, o Lavoro fatto colla zappa.

ZAPPATERRA. *s. m.* Zappatore, Contadino.

ZAPPATORE-TRICE, e ZAPPADORE-DRICE. *verb.* Chi o Che zappa. *†* presso i militari è Quel soldato partico-

larmente addetto ai lavori della fortificazione tanto offensiva che difensiva. *§* chiamasi anche Quel soldato scelto, che precede il battaglione, armato d'ascia, onde apianare la via.

ZAPPATORELLO. *dim.* di Zappatore.

ZAPPATURA. *s. f.* *T. agric.* Il zappare, e il tempo in cui si zappa.

ZAPPÈLLA. *dim.* Zappa piccola.

ZAPPETTA. *dim.* di Zappa.

ZAPPETTARE. *v. att.* Leggiermente zappare.

ZAPPETTINA. *dim.* di Zappa.

ZAPPICARE. *v. att.* Scavare e Smuovere come con zappa.

ZAPPONARE. *v. att.* Lavorar col zappone.

ZAPPONCELLO. *s. m.* Piccolo zappone.

ZAPPONE. *s. m.* Sôrta di zappa stretta e lunga.

ZARA. *s. f.* Giuoco che si fa con tre dadi *§* Risico. *§* *Zara a chi tocca*, o *Zara all'avanzza*, vale A chi tocca suo danno.

ZARO. *s. m.* lo stesso che **ZARA**.

ZAROSO. *add.* Che ha zara, Sottoposto alla zara, Risicoso.

ZATTA. *s. f.* Sôrta di frutto, della figura e del genere del popone, ma colla buccia bernoccoluta.

ZATTA, e ZATTERA. *s. f.* Una piattaforma di tavole quadrilunga, galleggianti, che serve nell'interno dei porti a sostenere operaj o marinaj che lavorano per diverse operazioni di carenaggio e di raddobbo al di fuori delle navi.

ZAVARDARSI. *rifl. att.* Inzavardarsi.

ZAVORRA. si dà questo nome alle materie pesanti, quali sono le pietre, i ciottoli, la ghiaja, la sabbia, il piombo, il ferro ec., che si mettono nel fondo della stiva d'una nave per farla immergere nell'acqua e abbassare il suo centro di gravità. *§* per *sim.* appresso *Dante* Borgia di terreno arenoso e sterile quasi renajo, o meglio la Gente che riempie essa borgia.

ZAVORRARE. *v. att. T. mar.* Mettere la zavorra nella nave.

ZAZZA. *s. f.* oscura voce del Pataffio; ome lo stesso che **ZAZZERA**.

ZAZZEARE. *v. intr.* Girare come smemorato, e senza proposito. *Boccaccio, e Pròse fiorentine.*

ZAZZEATO. *V. A.* e che si usa nella frase *Andar zazzeato*, lo stesso che Zazzeare.

ZAZZERA. *s. f.* Capellatura degli uomini tenuta lunga, al più infino alle spalle. *§* dicesi anche della Ginbba del leone. *§* presso dei cartaj, vale quella disuguaglianza che trovasi nell'estremità di un foglio di carta.

ZAZZERACCIA. *pegg.* di Zazzera.

ZAZZERATO. *add.* Che ha zazzera.

ZAZZERETTA. *dim.* di Zazzera.

ZAZZERINA.

ZAZZERINO. *dim.* di Zazzera; Zazzera piccola. *§* si dice anche Colui che porta zazzerino.

ZAZZERONE. *s. m.* Zazzera grande. *§* si dice anche Colui che porta la zazzera, e figurat si prende per Uomo di costumi all'antica.

ZAZZERUTO. *add.* Che ha zazzera.

ZÈBA. *V. A.* Capra.

ZÈBRA. *s. f.* *Equus zebra. Linn. T. st. nat.* Animale quadrupede, che ha il corpo bianco con fasce oblique baje scure, la chioma al collo corta; alle fattezze rassomiglia al mulo.

ZÈBU. *s. m.* Bue da soma affricano, così detto perchè somiglia al bue, sebbene non eccede in grandezza quella di un vitello. Ha una piccola gibbosità sul dorso. Il suo pelo è oltremodo liscio, macchiato di bianco e di grigio oscuro.

ZECCA. *s. f.* Luogo dove si battono le monete. *§* *Nuovo di zecca*, o *Uscito allora di zecca*, interamente nuovo. *§* Animaluzzo simile alla cimice, che si attacca addosso ai cani e alle volpi, e ad altri animali, e ingrassa per succiamento di sangue.

ZECCHIERE, e ZECCHIERO. *s. m.* Chi soprintende alla zecca, Chi lavora nella zecca.

ZECCHINO. *s. m.* Moneta d'oro di diverse nazioni, che vale circa quattordici lire toscane.

ZEDOARIA. *s. f.* lo stesso che **ZETOVARIO**.

ZÈFFIRO, e ZÈFIRO. *s. m.* nome di Vento occidentale che particolarmente spira nella primavera.

ZELAMINA. *s. f.* Pietra di diversi colori, che si trova vicino alle miniere del rame, e fusa con esso ne accresce il peso e il tinge in color giallo, onde acquista il nome di Ottone.

ZELANTE. *add.* Che ha zelo.

ZELANEMENTE. *adv.* Con zelo.

ZELARE. *v. intr.* Aver zelo. *P. pres.* **ZELANTE.** — *pass.* **ZELATO.**

ZELATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zela.

ZÈLO. *s. m.* Amore, Affetto, Desiderio, Stimolo dell'altrui e del proprio bene o onore. Usasi anche in mala parte.

ZELOSAMENTE. *adv.* Con zelo.

ZELOSO. *add.* Che ha zelo, Zelante.

ZELÔTE. *s. m.* *V. A.* Chi ha zelo.

ZENDADO. *s. m.* Spèzie di drappo sottile.

ZENIT. *s. m.* Punto immaginario del

cielo, che corrisponde perpendicolarmente a qualunque punto del globo terrestre, o per dir meglio al vertice del nostro capo. Il suo opposto è *Nadir*.

ZENTÀNO. *s. m. V. A.* Spèzie di drappo, e forse lo stesso che *Zendàdo*.

ZENZÀNIA. *V. A.* lo stesso che *Zizànnia*.

ZENZÀRA. vedi *ZANZÀRA*.

ZENZARETTA. vedi *ZANZARETTA*.

ZENZARIÈRE. vedi *ZANZARIÈRE*.

ZENZERO, ZENZÈVERO, e ZENZÒVERO. *s. m. Gengiòvo.*

ZENZEVERATA, e ZENZOVERATA. *s. f.* Composto di più ingredienti medicinali. *figurat.* Mescuglio di cose imbrogliate e confuse, indicato dalla rozzezza del nome.

ZENZEVERO, e ZENZÒVERO. vedi *ZENZERO*.

ZEOLÍTE. *s. f. V. G.* Spato cristallizzato in piramidi o prismi di color bianco e talvolta rosacchio, che si vetrifica col fuoco, e non fermenta cogli acidi. *Manuzzi.*

ZEPPA. *s. f.* Bietta, o Cònio piccolo. *Metter zeppa, Seminare zizzània, Cagionare dissension con calunnie o simili.* *Essere una mala zeppa, Esser uso a metter zeppa, Seminare scandali.* *Annestatura a zeppa, diceasi a Quella che si fa quando fra il tronco e la scorza dell'albero domestico che si annèta, si frappone la scorza dell'albero domestico che si vuol avere.*

ZEPPAMENTO. *s. m.* Lo zeppare.

ZEPPARE. *v. att.* Stivare, Riempire. *P. pres. ZEPPANTE. — pass. ZEPPATO.*

ZEPPATORE-TRICÉ. *verb.* Chi o Che zeppa.

ZEPPATURA. *s. f.* Zeppamento.

ZEPPO. *s. m. T. de' battil.* Spèzie di stecca da rimendare i pèzzi.

ZEPPO. *add.* Pièno intersamente, quanto può capire; Stivato. *dicasi generalmente Pièno zeppo.*

ZERBINERÍA. *s. f.* Attillatura, Tutto ciò che fanno gli zerbini o gli innamorati. *Quantità o Università di zerbini.*

ZERBÍNO. *s. m.* Persona attillata per mostrarsi inclinata agli amori, Giovane leggiadro e galante: preso da un personaggio di questo nome nell'*Orlando Furioso*.

ZERBINOTTO. *dim.* di *Zerbíno*.

ZÉRO. *s. m.* Segno aritmetico, che per sé solo non significa numero, ma unito alle note numerali le alza a gradi superiori di diecine e centinaja, migliaja ec.: ed è di figura della lettera O. *in sign. di Nulla o Pochissima cosa.* *e se si considera come unito a qualche numero, vale Molto, p. es. Per questo onore fattogli e si pensa crescere un zéro alla sua nobiltà.*

Zéro, è pure nome di piccolo Pesce simile alla Sarda, di cui si fa gran pesca nell'isola dell'Elba, dove si marinano e si assiano per mandargli altrove. *Avere nel zéro, lo stesso che Avere in tasca, Non cursar di alcuno, Averlo a nòja.*

ZÈTA. *s. f.* L'ultima lettera del nostro alfabeto. *usasi anche per Fine, nella locuzione Dall' A alla Zèta, e simili. V. A.*

ZETÈTICO. *add.* dicesi del Método con cui procedesi nello acigliare un problema, e nel cercare la ragione e la natura di alcuna cosa. *Filósofi zetètici, Diligenti ricercatori della novità e delle cagioni delle cose naturali: usasi pure sust.*

ZETTOVARIO. *s. m.* Radice d'un'erba che fa le foglie lunghe e aguzze, simili a quelle del zénzero.

ZEUGMA, e ZEUMA. *s. m. V. G. T. gramm.* Figura grammaticale, per cui un verbo d'un solo significato si fa valere per reggere più sentenze.

ZEZZO. *add. V. A.* lo stesso che *Sezzo, ULTIMO.* *Al da zezzo, posto averb.* All'ultimo. *Acqua zezza, Acqua pazza; dicesi di cosa scipita e spregevole.*

ZEZZOLO. *s. m.* Il capo della poppa, oggi più comunemente Capèzzolo.

ZI. Interposto con cui si chiede o intima silenzio.

ZIA. *s. f.* Sorèlla del padre o della madre, correlativa di *Nipote.* *Zia grande, Sorèlla del nonno e della nonna. Adimari.*

ZIBALDONACCIO. *pegg.* di *Zibaldone.*

ZIBALDONE. *s. m.* Mescuglio. *In zibaldone, posto averb.* Mescolatamente.

ZIBELLÍNO. *s. m.* Quadrupede che ha il pelo scuro, la testa rilevata, le orecchie grandi e acute, la coda corta, e i piedi pelosi al disotto. *si prende anche per La pelle del zibellíno.*

ZIBELLÍNO. *add.* Di zibellíno.

ZIBETTO. *s. m.* Animale rapace, che beve poco; i suoi occhi riducono di notte; si rende domestico. Ha la coda lunga annulata di nero, il dorso grigio con istriscie ondeggianti. *si dice ancora una Materia liquida, o sia un Liquore congelato, untuoso e di odore gagliardo, contenuto in una vescica posta tra l'ano e i testicoli del zibetto.*

ZIBIRBO. *s. m.* Spèzie d'uva ottima e dura, che ha i granelli bialunghi; vone ha della bianca e della rossa. *dicasi anche Zibibbo. Quelli uva passa bianca che ci viene in barili di Levante e di Sicilia.*

ZÍEMO. *s. m. V. A.* Mio zio.

ZÍESO, e ZISO. *s. m. V. A.* Suo zio.

ZIGHÈNA. *s. f.* Mostro marino. *Salvini, Oppiano.*

ZÍGOLO. *s. m.* Sòrta d'uccèllo il quale in oggi chiamaal Zivolo. § Sòrta di pesce.

ZIGOMÁTICO. *s. m.* *T. anat.* Osso della mascèlla superiore, che si unisce al cranio.

ZILOBALSAMO. *s. m.* Legno del frùtice che produce il balsamo; Silobalsamo.

ZIMAR. *s. m.* *V. A.* Verderame.

ZIMARRA. *s. f.* Sòrta di vèsta lunga. § oggi dicesi solamente a Quella de' preti.

ZIMARRACCIA. *pegg.* di Zimarra.

ZIMARRÍNO. *dim.* di Zimarra. Zimarra piccola.

ZIMARRONE. *accr.* di Zimarra: Zimarra grande.

ZIMBELLARE. *v. att.* Allettare gli uccèlli con zimbèllo. § *figurat.* Allettare, Lusingare. § Scherzare. § Percuotere con zimbèllo. *P. pres.* ZIMBELLANTE. — *pass.* ZIMBELLATO.

ZIMBELLATA. *s. f.* Atto che si fa movèndo lo zimbèllo. § Colpo dato collo zimbèllo, ossia col Sacchetto legato eo.

ZIMBELIATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zimbèlla.

ZIMBELLATURA. *s. f.* Lo zimbellare.

ZIMBELLIERA. *s. f.* *T. de' cacc.* Quella bacchetta, o strumento cui è attaccato il zimbèllo.

ZIMBÈLLO. *s. m.* Uccèllo legato a una lièva di baccètte, colla quale, tirata con uno spago, si fa avolazzare per allettare gli altri uccèlli. § *figurat.* Lusinga, Allettamento. § *Essere in zimbèllo, o Servire per zimbèllo, o di zimbèllo,* vagliono Servir per trastullo, Essere beffato da tutti. § *Zimbèllo,* dicono anche i fanciulli un Sacchetto legato ad una cordicèlla e pieno di borra o di cenere, col quale si percuotono per ischerzo fra loro.

ZIMÍNO. *s. m.* Sòrta di vivanda di particolar cocitura e condimento.

ZIMOTECNIA. *s. f.* *V. G.* Quella parte della chimica che tratta della fermentazione.

ZIMOZIMETRO. *s. m.* *V. G.* nome che si è dato ad una spèzie di Termometro con che si misura il calore proveniente dalla fermentazione.

ZINALE. vedi ZINNALE.

ZINALÍNO. *dim.* di Zinale.

ZINCO. *s. m.* *T. st. nat.* Semimetallo sòlido quasi malleabile, di color bianco azzurro, formato di lamèlle con fenditure. Dà al rame il color giallo, facendolo diventare ottone.

ZINCOSO. *add. T. st. nat.* Di zinco, Appartenente a zinco.

ZINÉPRO. *s. m.* *V. A.* Ginépro.

ZINFONÍA. *s. f.* voce fuori d'uso. Sinfonia.

ZINGANA. *s. f.* di Zingano. § Sòrta di cantata da Zingani.

ZINGANARE. *v. intr.* Vagabondare.

ZINGANO. *s. m.* Zingaro. § e per Furbo, Tristo. § *Essere razza di zingano, o simili,* Essere tristo, Furbo.

ZINGARÈLLO. *dim.* di Zingaro.

ZINGARESCA. Poesia, che cantano le maschere alla foggia degli zingari, rappresentandogli in maniera comica.

ZINGARESCO. *add.* Di zingaro.

ZINGARO. *s. m.* Persona che va girando il mondo per giuntare altrui sotto il pretèsto di predire buona ventura.

ZINGHINAJA. *s. f.* Abituale, indisposizione di chi non è sempre ammalato, ma non è mai ben sano.

ZINNA. *s. f.* Mammèlla, Poppa. § *per sim.* fu detto della Bocca de' fiacchi e simili.

ZINNACCIA. *pegg.* di Zinna.

ZINNALE, e ZINALE. *s. m.* Piccolo grembiule, o Pèzzo di panno lino, o di altra matèria, che cuopre il seno.

ZINNARE. *v. att.* Poppare.

ZINZANIA. *s. f.* *V. A.* lo stesso che Zizzania.

ZINZANIOSO. *add.* *V. A.* Zizzanioso, da Zizzania o Zinzania.

ZINZIBO. *s. m.* Gengiovo.

ZINZINARE, e ZINZINNARE. *v. att.* Bere a zinzini.

ZINZINATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zinzina.

ZINZINNARE. vedi ZINZINARE.

ZINZINO. *s. m.* Piccolissima porzione di checchessia: ed in particolar di vino o d'altro liquore quanto starebbe nel fondo d'un bicchière. § onde dicesi *Bere a zinzini,* che vale Pochissimo per volta; che si dice anche *Bere a centellini.*

ZIO. *s. m.* Fratèllo del padre o della madre, correlativo di Nipote. § *Cadere una cosa in grèmbò al zio,* Venire opportunissima, Piòvere il cacio su' maccheroni. § *Zio grande,* Fratèllo del nonno o della nonna, rispetto al nipote. § *Zio,* chiamossi già dal popolo fiorentino quell'Ufficiale del Monte di Pietà, che prestava i denari au' pegni; onde *Mandare al zio* voleva dire Impegnare, Mandare al Monte, al Presto.

ZIPOLARE. *v. att.* Serrar con lo zipolo.

ZIPOLETTO. *dim.* di Zipolo.

ZÍPOLO. *s. m.* quel Piccol legnetto, col quale si tura il buco fatto nella botte, o altro simil vaso, dallo spillo, allorchè vuoi assaggiare il vino. § *Far d'una lancia un zipolo,* Ridurre il molto al poco, e Di matèria atta a far gran cosa ca-

varne una piccola, per ignoranza o poca cura.

ZIRBALE. *T. anat.* aggiunto di alcune diramazioni di vene che si spargono nel zirbo.

ZIRBO. *s. m.* Rete, nel alg. de' medici che il chiamano Omento.

ZIRLA. *s. f.* Vaso di terra aimile all'orolo.

ZIRLAMENTO. *s. m.* Il zirolare.

ZIRLARE. *v. att.* Mandar fuori il zirlo.

ZIRLETTO. *dim.* di Zirlo.

ZIRLO. *s. m.* Quella voce acuta e tronca che fa il tordo, detta così dal suono di essa voce. *è Zirlo* si dice anche il Tordo che si tiene in gabbia per zirlere.

ZIRO ZIRO. voci che si usano per contraffare il cattivo suono di un violino.

ZÍSICA, e ZÍSIGA. aggiunto di Sôrta d' uva, ed anche il Vitigno che la produce.

ZÍSO. vedi Zíeso.

ZITÈLLO, e ZITÈLLA. *s. m. e f.* Fanciullo e Fanciulla.

ZITO. meno usato che Zitèllo. Fanciullo.

ZITTÈLLO. *s. m.* lo stesso che Zitèllo.

ZITTÍNO. *dim.* di Zitto; detto per vezzo.

ZITTÍRE. *v. intr.* Flatare, Parlar alto voce per modo che appena si senta.

ZITTO. voce simile alla latina ST, colla quale si comanda il silenzio. *Non fare zitto, Tacere, Non parlare. è Stare zitto, Tacere. è Non sentirsi uno zitto, Essere ogni cosa quieta e in silenzio. è figurat.* per Quieto.

ZÍVOLO, e ZÍGOLO. *s. m. f. st. nat.* Uccelletto della apèzie degli ortolani, che ha il petto ed il ventre gialliccio.

ZIZZA. *V. A.* Poppa.

ZIZZAGLIA. *s. f. V. A.* lo stesso che Zizzánia.

ZIZZÁNIA. *s. f.* Loglio, Cattivo seme. *è per met.* Scándalo, Dissensione, Discórdia, e usasi co' verbi Seminare, Spargere, o simili.

ZIZZANIOSO. *odd.* Che mette zizzánia.

ZIZZIBA. *s. f.* Zizzifa, Giúggiola.

ZIZZIBO. *s. m.* Albero che fa la zizziba; Zizzifo, Giúggiolo.

ZIZZIFA. *s. f.* Giúggiola, Frutta del giúggiolo.

ZIZZIFO. *s. m.* Giúggiolo, Albero che fa la zizzifa.

ZÍZZOLA. *s. f.* Giúggiola.

ZIZZOLARE. *v. att.* Sbevazzare: voce bassa.

ZÍZZOLO. *s. m.* Giúggiolo, Albero che fa le giúggiole.

ZÓCCO. *s. m. T. arch.* Zòccolo.

ZOCCOLAJO. *s. m.* Che fa zòccoli.

ZOCCOLANTE. *f. m.* Che porta zòccoli, Che va in zòccoli; ma più comunemente si dicono *Zoccolanti* i Frati d'una delle religioni di San Francesco, che usano gli zòccoli.

ZOCCOLARE. *v. att.* Far fracasso cogli zòccoli nel camminare.

ZOCCOLATA. *s. m.* Colpo di zòccolo.

ZOCCOLETTO. *dim.* di Zòccolo.

ZOCCOLÍNO. *dim.* di Zòccolo; e più comunemente *Zoccolini* dicono Quei piccoli pezzi di legno che reggono la balèstra.

ZÓCCOLO. *s. m.* Calzare aimile alla pianella, ma colla pianta di legno intaccato nel mezzo dalla parte che pòsa in terra. *è anche termine d'architettura ed è Quella pietra di figura quadrata, dove pòsano colonne, piedestalli, statue, urne e simili; che anche si dice Dado, Piloto, Zòcco. è Pezzo di terra apiccato dalla sua massa, Mòzzo. è in modo basso si dice anche d'Uomo scempiato o di niuna stima. è Zòccoli, voce che pronunziata così assolut. indica maraviglia o premura. è Andare in zòccoli per l'asciutto, proverbio che significa disonestà contro natura. è Frittata con gli zòccoli, è Quella fatta con fette di prosciutto. è Zòccoli, dicono i carrai e simili, a que' Due grossi pezzi di legno che pòsano sullo scannello o la sala, e su cui è fermata con vite l'asse di dietro.*

ZODIACALE. *add.* Appartenente al zodiaco.

ZODÍACO. *s. m.* Cerchio degli animali e de' segni, ed è uno de' massimi nella sfera, il quale sega l'equatore e tocca i trópic, ed è quella fascia circolare sotto la quale girano i pianeti col moto proprio da occidente a oriente.

ZÓFORO. *s. m. T. arch.* Quello spazio che passa tra la cornice e l'architrave.

ZÓLFA. *s. f.* Sbifa. *è Zòlfa degli Ermini, Canto ecclesiastico degli Armeni; e per sim.* diceasi di Còsa che non s'intende. *è Contare a uno la zòlfa, Fargli una bravata, una riaciacquata.*

ZOLFAJO. *s. m.* Colui che cava e depura lo zolfo.

ZOLFANELLAJO. Colui che fa o vende gli zolfanelli.

ZOLFANELLO. *s. m.* Fuscelletto di gambo di canapa intinto dall'un capo e dall'altro nello zolfo per uso d'accendere il fuoco.

ZOLFANTE. *add.* Che batte la zòlfa.

ZOLFATA. e più comunemente **ZOLFATARA.** *s. f.* Luogo dove si cava e lavora il zolfo. *è Gran fumo fatto con abbruciare zolfo, Menzin, Not. Sat.*

ZOLFATO. *add.* Di zolfo, Mescolato con zolfo, Solfato.

ZOLFATURA. *s. f.* Fumo di zolfo che arda.

ZOLFERINO, e più comun. **ZOLFINO.** *sust.* Stoppino coperto di zolfo, per uso di accendere il lume.

ZOLFETTATO. *add.* Solforato.

ZOLFINO. vedi ZOLFERINO.

ZOLFINO. *add.* Di zolfo. *È* anche aggiunto di una sorta di colore detto così per la somiglianza del color del zolfo.

ZOLFO. *s. m.* Materia fassile che fa levar fiamma ad ogni piccola porzione di fuoco nelle cose combustibili, e manda un odore acuto e soffocante: ed avviene ancora dell' artificiale. *È* ai dice anche all' impronta per lo più di gemma intagliata che si fa nello zolfo che sia stato avanti liquefatto. *È* Essere acceso zolfo tra varie persone, Esservi discordia.

ZOLFONARIA. *s. f.* Solfonaria.

ZOLFORATO. *add.* Solforato.

ZOLLA. *s. f.* Pezzo di terra spiccata nei campi lavorati. *È* figurat. per Terreni o Possessioni.

ZOLLATA. *s. f.* Coipo di zolla.

ZOLLETTA. *dim.* di Zolla.

ZOLLETTINA. *dim.* di Zolletta.

ZOLLOSO. *add.* Pieno di zolle.

ZOMBAMENTO. *s. m.* Lo zombare.

ZOMBARE. *v. att.* Percuotere, Dar delle busse. *P. pres.* ZOMBANTE. — *pass.* ZOMBATO.

ZOMBATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zomba.

ZOMBATURA. *s. f.* Lo zombare.

ZOMBOLAMENTO. *s. m.* Lo zombolare.

ZOMBOLARE. *v. att.* lo stesso che ZOMBARE. *P. pass.* ZOMBOLATO.

ZOMBOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zombola.

ZOMBOLATURA. *s. f.* Zombolamento.

ZONA. *s. f.* Fascia o simile che cinge il contorno di checchessia. *È* presso ai cosmografi al dice Ciascuna di quelle cinque parti in cui al divide la superficie della terra, che sono tra due poli e per via delle quali al distinguono le regioni calde o fredde o temperate.

ZONARE. *v. att.* V. A. Cerchiare, Facciare.

ZONZARE. *v. intr.* Andare a zonzo.

ZONDADAJO, e **ZONDADARO.** *s. m.* Fabbricante di zondado. *Doc. Art. Sen. Sec. XIV.*

ZONDADO. *s. m.* lo stesso che ZONDADO.

ZONZO. *s. m.* voce forse imitativa del ronzio delle zanzare, pecchie, vespe,

cajabroni e simili, usata solamente nel seguente modo *Andare a zonzo*, che vale Andare attorno, Andar qua e là e non saper dove, come fanno aimili insetti, che volano e fanno rombo nell'andare vagabondi ed erranti. *È* *Andare, o Mandar il cervello a zonzo, figurat.* Impazzare o Fare impazzare.

ZOOFITO. *s. m.* V. G. che vale Animali e piante; onde si è anche formata la voce *Piantanimale*, e diceal di Quei corpi che partecipano della pianta e dell'animale, come sono le spugne o simili.

ZOOFORICO. V. G. T. *arch.* aggiunto di colonna, e diceal Quella che rappresenta la figura di qualche animale, come sono quelle del porto di Venezia.

ZOOGRAFIA. *s. f.* V. G. Descrizione degli animali.

ZOOJATRIA. *s. f.* V. G. Veterinaria, o sia l'arte che ha per oggetto le malattie delle bestie in generale.

ZOOLATRIA. *s. f.* V. G. Coltura e adorazione degli animali.

ZOOLITO. *s. m.* V. G. Parte d'animale che sia impietrita.

ZOOLOGIA. *s. f.* V. G. Quella parte della storia naturale che ha per oggetto gli animali. *È* e quella parte di farmacia che da essi prende i suoi medicamenti.

ZOOTOMIA. *s. f.* V. G. Anatomia comparata, o sia Taglio de' bruti per scientifico studio.

ZOPPACCIO. *pegg.* di Zoppo.

ZOPPEGGIARE. *v. att.* Zoppicare, e figurat. Non procedere con rettitudine.

ZOPPETTINO. *dim.* di Zoppetto.

ZOPPETTO. *dim.* di Zoppo.

ZOPPICAMENTO. *s. m.* Il zoppicare.

ZOPPICANTE. *add.* Che zoppica, *È* e figurat. Manchevole.

ZOPPICARE. *v. att.* Andare alquanto zoppo. *È* vale anche Pendere in qualche vizio. *È* Venir meno, Indebollire. *P. pass.* ZOPPICANTE.

ZOPPICONE, e **ZOPPICONI.** voci usate *avverb.* ed accompagnate con alcuni verbi, come *Andare ec., vagliono lo stesso che Zoppicando.*

ZOPPINO. *dim.* di Zoppo.

ZOPPO. *add.* V. L. Che è impedito delle gambe o de' piè in maniera che non possa andare eguale o diritto, onde cammini fuor della naturale positura, usasi sovente anche in forza di *sust.* *È* per *met.* Difettoso, Mancante, Tardo. *È* per *sim.* al dice di Alcune cose che reggonsi su varj piedi, quando alcuno di essi è più corto degli altri. *È* Zoppa, diceal alla Bugia perchè presto si scuopre. *È* Zoppo, diceal anche a un Vero che manchi di qualche sillaba. *È* Camminare, o simili, a piè zoppo, cioè Con un sol

piède, tenèndo alzato l'altro. *¶ A piè zoppo*, vale anche Di mala vòglia, nella frase Andare a piè zoppo nel fare una cosa. *¶ Chi pratica lo zoppo impura a zoppicare*, o simili, vale che Convergendo con alcuno si prende il suo fare, i suoi costumi; e dicesi generalmente in mala parte.

ZOTICACCIO. *pegg.* di Zòtico.

ZOTICÁGGINE. *s. f.* Rustichezza, Rozzezza.

ZOTICAMENTE. *avv.* Con zotichezza, Rozzamente.

ZOTICHETTO. *add.* Alquanto zòtico.

ZOTICHEZZA. *s. f.* Rozzezza, Zoticaggine.

ZÒTICO. *add.* Intrattabile, Di natura rùvida e rozza, Strano, Stravagante.

ZOTICONACCIO. *pegg.* di Zoticone.

ZOTICONE. *accr.* di Zòtico.

ZUCCA. *s. f. T. bot.* Pianta annuale notissima. Ve ne ha di molte varietà, dipendènti dalla loro forma diversa e dal colore vario de' frutti. Ha lo stelo rampicante, le foglie grandi, e frutto maggiore di qualsivòglia altra pianta che pur esso chiamasi Zucca. *¶* Quella parte del capo che cuòpre e difende il cervello, e talora anche si prende per Tutto il capo. *¶ Zucca*, Vaso fatto di zucca votata e seccata, da tenervi pesci. *¶ Zucca*, pur vuòta simile alla suddetta per uso di appiccarsela al corpo allorchè si impara a nuotare. *¶ Zucche*, o *Zucche marine*, o *Zucche frille*, o simili, si usano come esclamazioni di maraviglia. *¶ Zucca al vento*, o *Zucca vuòta*, Persona sciocca o da nulla. *¶* dicesi *Zucca* anche a Cocomero o Popone che rièsca scipito, o sia poco maturo.

ZUCCAJA. *s. f.* Sòrta d'uva; ed ancora La vite che la produce. *¶* dicesi anche volgarmente una Spèzie di cìriègia.

ZUCCAJO. *s. m.* Campo seminato di zucche.

ZUCCAJUOLA. *s. f.* Insètto nocivo agli òrti, che sta sotto tèrra rodèndo le radici delle piante.

ZUCCAJUOLO. aggiunto d'una Spèzie di fico primaticcio.

ZUCCHERATO. *add.* Condíto di zucchero, Dolce, Inzuccherato.

ZUCCHERIERA. *s. f.* Vaso di porcellana od altro, in cui si tiene lo zucchero per l'uso quotidiano della casa.

ZUCCHERIFLUO. *add.* Che stilla zucchero; e *figurat.* Soavissimo, Melliflùo.

ZUCCHERINO. *s. m.* si disse già Pasta àzzima intrisa con uòva o zucchero, tirata a guisa di vermicelli, e ingraticolata insieme, e formata a foggia di ciambelle; oggi per *Zuccherini* si intènde

qualunque cosa di zucchero, come confetti ec.

ZUCCHERINO. *add.* dicesi di Una preparazione di allùme con zucchero, chiaro d'uòvo e acqua ròsa. *¶* ed aggiunto di Pera, e Pomi diversi di sapor dolce.

ZUCCHERO. *s. m. T. bot.* Pianta che ha i culmi in gran numero, lisci, articolati; le foglie lunghe, guainanti alla base, piane, con un nèrvo bianco. *¶* dicesi anche La materia dolce di color bianco che si cava per via d'espressione dalle canne della pianta chiamata Zucchero. *¶ Zucchero cundi*, o *candito*, si dice lo Zucchero raffinato e rassodato col cimento del fuòco. *¶* ha pure altri nomi secondo le sue diverse manipolazioni. *¶ Chiarire lo zucchero*, Ridurlo liquido e puro, facèndolo struggere mediante il fuòco ec. *¶ Essere un zucchero*, Essere cosa eccellente. *¶ Sputa zucchero*, vale Spirante dolcezza.

ZUCCHEROSO. *add.* Che ha in sè de' zucchero, Dolce. *¶ figurat.* Buòno, Che reca piacere.

ZUCCHETTA. *dim.* di Zucca. *¶ per sim.* si dice di Qualunque cosa fatta a foggia di zucca. *¶* dicesi anche un'Arme difensiva della tèsta.

ZUCCHETTINA. *dim.* di Zucchetta.

ZUCCHETTINO. *s. m.* Piccola zucca tuttora in èrba. Si lessano; e si mangiano conditi a insalata.

ZUCCHETTO. *s. m.* lo stesso che Zucchettino.

ZUCCHINO. aggiunto di alcuni vermi intestinali simili di forma a' semi di popone.

ZUCCOLO. *s. m. V. A.* Il punto più alto della zucca, o sia del capo, oggi più comunemente Cucùzzolo; e si dice anche a Qualsivòglia estrèma sommità di checchessia.

ZUCCONA. *s. f.* Dòнна senza capelli.

ZUCCONAMENTO. *s. m.* Il zucconare.

ZUCCONARE. *v. att.* Levare i capelli della zucca, cioè del capo; Scoprir la zucca levandone i capelli; Fare zuccone. *P. pres.* ZUCCONANTE. — *pass.* ZUCCONATO.

ZUCCONATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zuccona.

ZUCCONATURA. *s. f.* Zucconamento, Lo zucconare.

ZUCCONO. *s. m.* dicesi di Chi ha la zucca scopèrta, cioè il capo senza capelli. *¶* dicesi anche ad Uòmo di cervice dura, Che non intènde nulla. *¶* dicesi anche di Capo grande, e di Colui che lo ha.

ZUCCOTTO. *s. m.* Sòrta di celata.

ZUFFA. *s. f.* Quistione, Rùdta, Combattimento.

ZUFFETTA. *dim.* di Zuffa. Zuffa piccola.

ZUFFETTINA. *dim.* di Zuffetta.

ZUFOLAMENTO. *s. m.* L'atto del zufolare, il zufolare. *¶* dicesi anche al Ronzio degli orecchi.

ZUFOLARE. *v. att.* Sonare il zúfolo. *¶* Fischiare. *¶* Il Ronzare della zanzara. *¶* in architettura è lo stesso che PALAFITTARE. *P. pres.* ZUFOLANTE. — *pass.* ZUFOLATO.

ZUFOLATORE-TRICE. *verb.* Chi o Che zúfola.

ZUFOLETTO. *dim.* di Zúfolo: Zúfolo piccolo.

ZUFOLÍNO. *dim.* di Zúfolo; e si prende anche per una Spézie di zúfolo. *¶* Fischio.

ZÚFOLO. *s. m.* Il zufolare, in sign. di Fischiare; Fischio. *¶* Strumento da fiato rusticale fatto a guisa di flauto.

ZUFOLONE. *s. m.* Zúfolo grande.

ZUFULARE. *v. intr.* Zufolare.

ZUGHETTO. *dim.* di Zugo.

ZUGO. *s. m.* Sórta di frittella fatta di pasta avvolta in tondo sur un fuscillo, e cotta coll' olio nella padella. *¶ per sim.* si prende spesso per Membro virile. *¶* Rimanere un zugo, Restar beffato. *¶* Zugo, Persona sciocca.

ZUGOLÍNO. *dim.* di Zugo, nel sign. di Sciocco.

ZUPPA. *s. f.* Pane intinto nel vino, ma si prende anche per Pane intinto in qualsivoglia altro liquore. *¶* Minestra

fatta di pane messo nel bròdo. *¶* Far la zuppa nel panière, Far còsa inutile e che non può riuscire. *¶* In *proe.* Chi fa l'altrui mestière, fa la zuppa nel panière, e vale che Chi si mette a far quel ch'ei non sa, gétta via la fatica ed il tèmpo. *¶* *figurat.* Confusione, Mescolanza. *¶* Zuppa segreta, Il bere che altri fa tenendo del pane in bocca. *¶* Mangiar la zuppa co' cièchi, Averla a fare con gente da poco e ignorante.

ZUPPETTA. *dim.* di Zuppa: Zuppa piccola.

ZUPPETTINA. *dim.* di Zuppetta.

ZUPIERA. *s. f.* Vaso alquanto fondo con copèrchio, in cui vi si mette dentro non solo la zuppa, donde trasse il nome, ma qualunque altra minestra.

ZUPPO. *add.* Inzuppato; e *figurat.* Pièno, Ridondante.

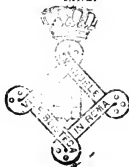
ZUPPONE. *accr.* di Zuppa; Zuppa grande.

ZURLARE. *v. att.* Fare zurli, Andare in zurlo.

ZURLO. *s. m.* lo stesso che ZURRO.

ZURRO. *s. m.* Esaltazione di animo per qualche passione, Il momento e gli atti co' quali esso esaltamento si manifesta. *¶* Carare il zurro di capo ad uno, Far stare altrui a segno o in cervèllo, Tenerlo in timore col gastigo; che anche diciamo Cavare il zurro. *¶* Essere in zurro, Essere in sul più bello di checchessia, Essere riscaldato in una còsa.

FINE.





CORREZIONI.

ACCÒGLIERE.

Invece di leggere nel quinto verso
e piglia dall' avverbio, si legga *e piglia qualità dall' avverbio*.

AGGAVIGNARE.

Invece di *pel còllo* nel secondo verso, si legga *sotto le ascelle*.

ASSE.

Invece di dire *sostantivo mascolino*,
dovea dirsi *sostantivo femminino*: e
sostantivo mascolino dovea porsi a
mezzo l' articolo innanzi alle parole
ASSE. T. astron.

AUTUNNO.

Alla antica definizione della Crusca,
che avevo conservato, si sostituisca
questa: Quella stagione dell' anno
che incomincia il dì 22 settembre,
ossia dall' equinòzio detto di autun-
no, e finisce il 22 dicembre, cioè
al solstizio d' inverno.

BACCELLERÍA.

Invece di *leggarsi nel tèrzo verso
tra lo scolare e il dottore*, come aveva
la Crusca, si legga *tra lo scolare e il
licenziato*.

CACARE.

Al sesto verso leggasi *cacare* e non
cascare, come per errore è stam-
pato in alcuni esemplari.

CINABRESE.

Fu omissso di notare che gli antichi il
diceano anche in genere femminino.

ESTATE.

Si ponga, invece dell' altra errònea,
questa definizione: Quella stagione
dell' anno che incomincia dal sol-
stizio d' estate il 22 di giugno, e fi-
nisce all' equinòzio d' autunno il 22
settembre: ed è quella denominata
dal caldo.

ESTRAVAGANTE.

Invece di *sostantivo mascolino*, si
legga *sostantivo femminino*.

FUOCATO.

S' intènda essere questa voce fuor
del suo ordine alfabetico, e dovere
stare fra le voci FOCARÒLO, e FO-
CATTOLA, a pag. 660; e dover leg-
gersi FOCATO.

INVÈRNO.

La definizione sia così: Quella sta-
gione dell' anno che incomincia dal
solstizio di inverno, cioè il 22 de-
cembre, e finisce all' equinòzio di
primavèra, cioè il 22 di marzo.

J. (pag. 895, terzo verso della 2ª colon.
invece di *e simil, ecome*, leggasi *e
simile, come*.

PRIMAVÈRA.

La definizione sia così: Quella sta-
gione che incomincia dall' equinò-
zio di primavèra il 21 marzo, e fini-
sce al solstizio d' estate il 22 di
giugno.

HA92002952



Da pubblicarsi in breve.

VOCABOLARIO DI RETTA PRONUNZIA

ITALIANA

PER OPERA DI PIETRO FANFANI.

Sarà un volumetto in-32.

Esso è fatto in servizio massimamente de' forestieri, e degli Italiani non Toscani. Ciascuna voce avrà il suo accento tonico: vi saranno dei segni che mostrino quando la *E* e la *O* vanno pronunziato o larghe o strette; e quando la *S* e la *Z* vanno pronunziate aspre o dolci: a ciascun verbo saranno registrate, dopo il suo infinito, quelle voci de' varj modi e tempi, dove la pronunzia possa riuscir dubbia: quelle che variano scrittura per il traslocamento dell' accento: il modo di pronunziarle congiunte a particelle ec. ec. Insomma saranno usati tutti gli argomenti possibili a render chiara questa materia, dove pur sono tante incertezze.

OPERE DI ANTON FRANCESCO GRAZZINI

DETTO IL LASCA,

ORDINATE, RISCONTRATE SU' CODICI E POSTILLATE

DA PIETRO FANFANI.

LA FIERA, LA TANCIA,

E LE

ALTRE OPERE DI MICHELANGELO BUONARROTI

IL GIOVANE,

ORDINATE E POSTILLATE DA PIETRO FANFANI







